ANNO CIC - N. 244 - Cent. 30 — VENERDI' 1 SETTEMBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più. | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: » » 160 - » 82 - » 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

LE SERENE EQUE PROPOSTE GERMANICHE

per la soluzione della vertenza con la Polonia

Tutti i tentativi tedeschi di pacifica soluzione

rifiutati dai polacchi all'ombra delle subdole mene inglesi

La responsabilità della guerra peserà su Londra

BERLINO, 31

È stata pubblicata stasera dal Governo del Reich la seguente proposta per un regolamento del problema del corridoio e di Danzica, come pure della questione delle minoranze tedesco-polacche.

La situazione tra il Reich tedesco e la Polonia è attualmente tale che ogni nuovo incidente può provocare l'urto delle forze militari rispettive che hanno preso la loro posizione. Ogni soluzione pacifica deve essere tale che gli avvenimenti che trovano la loro causa in tale situazione non possano ripetersi alla prima occasione minacciando non soltanto l'oriente europeo, ma anche altri territori.

Le cause di questi sviluppi devono ricercarsi: a) nell'impossibile tracciato delle frontiere, quali furono fatte con l'imposizione di Versaglia; 2) nell'impossibile trattamento delle minoranze dei territori occupati.

In queste proposte il Governo del Reich tedesco procede dall'idea di trovare una soluzione definitiva che abolisca l'impossibile situazione del tracciato delle frontiere, assicuri ad ambe le parti le loro vie di comunicazione di interesse vitale, sopprima in quanto possibile il problema delle minoranze e, in quanto possibile, renda sopportabile mediante una sicura garanzia dei loro diritti, il destino delle minoranze.

Il Governo tedesco è convinto che a tale scopo indispensabile di mettere in evidenza e riparare pienamente i danni economici e fisici dopo il 1918. Naturalmente esso considera questo impegno come valevole per entrambe le parti. Da tali considerazioni derivano le seguenti proposte pratiche.

1) La città libera di Danzica sulla base del suo carattere puramente tedesco e della volontà unanime della sua popolazione fa immediato ritorno al Reich.

2) Il territorio del cosiddetto corridoio che va dal Mare Baltico fino alla linea del Graudenz-Kullm-Bromberg, compresa, e indi alquanto ad ovest si dirige verso Chonlanke deciderà sulla sua appartenenza alla Germania ovvero alla Polonia.

3) A tale scopo detto territorio procederà ad un plebiscito. Avranno diritto al voto tutti i tedeschi che erano residenti in quel territorio il primo gennaio 1918, ovvero nati in esso prima di quel giorno; e ugualmente tutti coloro abitanti in quel territorio sino a quel giorno ovvero nati in esso. I tedeschi espulsi da quel territorio torneranno per esercitare il loro diritto di voto. Per assicurare una votazione obiettiva e garantire i grandi preparativi ad essa necessari, quel territorio — come fu fatto nel territorio della Sarre — sarà sottoposto ad una costituenda commissione internazionale delle quattro grandi potenze: Italia, U.R.S.S., Francia ed Inghilterra. La commissione eserciterà in [illegible] territorio dovrà essere sgomberato nel più breve termine da de[illegible]ri da militari, polizia ed autorità polacche.

4) Da questo territorio resta eccettuato il porto polacco di Gdynia che è territorio di sovranità polacca in quanto territorialmente limitato a località polacche. Le frontiere della città portuale polacca dovrebbero essere stabilite fra Germania e la Polonia ed in caso di bisogno tracciate da una commissione arbitrale internazionale.

5) Per assicurare il tempo necessario agli ampi lavori necessari ad una equa votazione, questa non avrà luogo prima di dodici mesi.

6) Per garantire durante questo tempo alla Germania senza limitazione le sue comunicazioni con la Prussia Orientale ed alla Polonia le sue comunicazioni col mare, saranno stabilite strade e ferrovie che rendano possibile un libero traffico. In esse saranno imposte soltanto contribuzioni limitate al mantenimento delle vie di comunicazione e all'esecuzione dei trasporti.

7) Sulla appartenenza del territorio decide la maggioranza semplice dei voti.

8) Allo scopo di assicurare, dopo eseguita la votazione (indipendentemente dal suo esito) le libere comunicazioni della Germania con la sua provincia di Danzica, e Prussia Orientale ed alla Polonia le sue comunicazioni col mare, qualora il territorio di plebiscito vada alla Polonia, sarà data alla Germania una zona extraterritoriale di traffico eventualmente in direzione Butow, Danzica ovvero Dirschau, per impiantarvi una autostrada e una linea ferroviaria a quattro binari. La costruzione della strada e della ferrovia sarà fatta in modo che le vie di comunicazioni polacche non ne vengano toccate, ossia le passino sopra o sotto. La larghezza di questa zona viene stabilita in un chilometro e sarà territorio di sovranità tedesca. Qualora la votazione riesca favorevole alla Germania, la Polonia riceverà per il libero e illimitato traffico verso il suo porto di Gdynia gli stessi diritti di strade e ferrovie extraterritoriali quali quelli che competerebbe alla Germania.

9) Nel caso che il corridoio tornasse al Reich Germanico questo si dichiara disposto ad uno scambio di popolazione con la Polonia nella misura alla quale si presta il corridoio.

10) I privilegi eventualmente desiderati dalla Polonia nel porto di Danzica verrebbero stabiliti in maniera paritetica con gli stessi diritti della Germania nel porto di Gdynia.

11) Per eliminare in questo territorio ogni impressione di minaccia dalle due parti Danzica e Gdynia assumerebbero il carattere di pure città commerciali, ossia senza impianti militari e senza fortificazioni.

12) La penisola di Hela che, in conseguenza del plebiscito, apparterebbe alla Polonia o alla Germania, dovrebbe ugualmente essere in ogni caso smilitarizzata.

13) Siccome il Governo del Reich intende presentare le più energiche proteste contro il trattamento polacco delle minoranze e il Governo Polacco dal canto suo crede anche di dover presentare reclamo contro la Germania, le due parti si dichiarano d'accordo a sottoporre i reclami ad una commissione d'inchiesta costituita da elementi internazionali e che avrà il compito di esaminare tutti i reclami sopra a danneggiamenti economici o fiscali, così pure sopra altri atti di terrorismo. La Germania e la Polonia si impegnano a riparare tutti i danni economici o di altro genere fatti alle rispettive minoranze dal 1918 in poi, inoltre a revocare tutte e espropriazioni ovvero ad accordare per esse e per altri danneggiamenti della vita economica una completa indennità ai colpiti.

14) Per togliere ai polacchi rimasti in Germania e ai tedeschi rimasti in Polonia il sentimento di privazione dei diritti internazionali e per dare loro prima di tutto la sicurezza di non poter essere adibiti ad azioni, ovvero a servizi inconciliabili col loro sentimento nazionale, la Germania e la Polonia si accordano ad assicurare i diritti delle rispettive minoranze, con patti molto ampi e impegnativi per garantire a dette minoranze il mantenimento e libero sviluppo ad attività del loro carattere nazionale ed a permettere particolarmente la organizzazione che esse ritengono opportuna tale scopo. Entrambe le parti si impegnano a non fare servizio militare agli appartenenti alla minoranza.

15) Nel caso di un accordo sulla base di queste proposte la Germania e la Polonia si dichiarano disposte ad ordinare ed eseguire immediatamente la smobilitazione delle loro forze armate.

16) Le misure atte ad affrettare gli accordi di cui sopra saranno prese in comune tra la Germania e la Polonia..

La malafede polacca

in una schiacciante documentazione

BERLINO, 31

E' stata pubblicata stasera la seguente comunicazione del Governo tedesco. In una nota del 28 agosto 1939, il Regio Governo britannico si è dichiarato pronto nei confronti del Governo tedesco a mettere a disposizione la propria mediazione per trattative dirette fra la Germania e la Polonia per i problemi controversi. Non ha, ciò facendo, lasciato alcun dubbio su fatto che, in considerazione dei continui incidenti e della tensione generale europea, era cosciente dell'urgenza della procedura.

In una nota di risposta del 29 agosto 1939 il Governo tedesco, pur giudicando con scetticismo la volontà del Governo polacco di addivenire in genere ad una intesa, si è dichiarato pronto nell'interesse della pace ad accettare la mediazione, e rispettivamente i suggerimenti inglesi.

Tenendo in degno conto tutte le circostanze del momento, ha ritenuto necessario di far notare in tale sua nota che, se in genere si voleva evitare il pericolo di una catastrofe si doveva agire presto ed immediatamente. In questo senso si è dichiarato pronto a ricevere fino alla sera del trenta agosto 1939 un incaricato del Governo polacco, sotto la premessa che questi fosse realmente autorizzato non solo a discutere, ma a condurre e a concludere trattative.

Il Governo tedesco ha inoltre espresso la fiducia di poter portare a conoscenza del Governo britannico, fino al giungere a Berlino di tale incaricato polacco, le basi della proposta,

Al posto di una dichiarazione circa l'arrivo di una personalità autorizzata polacca, il Governo del Reich ha ricevuto come risposta alla sua disposizione all'intesa anzitutto la notizia della mobilitazione polacca e soltanto il 30 agosto verso le ore 12 di notte una assicurazione britannica fatta in termini più che generici della disposizione inglese a volere influire sull'esito di trattative.

Per quanto, a causa del mancato arrivo dell'incaricato polacco atteso dal Governo del Reich, fosse venuta a decadere la premessa di portare ancora a conoscenza del Governo britannico il punto di vista del Governo tedesco, circa possibili basi di trattative, dato che il Governo britannico aveva esso stesso proposto trattative dirette tra la Germania e la Polonia, il Ministro degli esteri del Reich, Von Ribbentrop, comunicò all'ambasciatore britannico, in occasione della consegna dell'ultima nota inglese, l'esatto testo delle proposte tedesche previste, per il caso che fosse giunto l'incaricato polacco, quale base delle trattative.

Il Governo del Reich credeva di aver diritto, pur così stando le cose, almeno posticipatamente, alla immediata nomina di una personalità polacca.

Non si può infatti pretendere dal Governo tedesco che esso non solo sottolinei continuamente la sua buona disposizione ad iniziare trattative del genere, ma si tenga anche a disposizione a tale scopo, e si lasci da parte polacca tirare per le lunghe con vuoti pretesti e dichiarazioni prive di significato. Da un passo dell'ambasciatore di Polonia, avvenuto nel frattempo, si dimostra una volta di più che egli non ha i pieni poteri per iniziare e meno ancora negoziare qualsiasi discussione.

Così il Fuehrer e il Governo del Reich tedesco hanno aspettato inutilmente due giorni l'arrivo di un plenipotenziario polacco. In tali condizioni il Governo tedesco considera anche questa volta le sue proposte come particolarmente respinte, quantunque sia del parere che esse, nella forma in cui sono state rese note al Governo inglese, sarebbero state più che leali, oneste ed eseguibili.

Il Governo del Reich ritiene opportuno di dare conoscenza al pubblico di questa base di trattative comunicata all'ambasciatore britannico dal Ministro degli esteri Von Ribbentrop. (Stefani).

Subito dopo la pubblicazione dell'offerta fatta dal Fuehrer e dal governo del Reich per il montenimento e il consolidamento della pace e dopo al notizia del rifiuto opposto dalla Polonia una folla immensa ha inscenato davanti alla Cancelleria una manifestazione di devozione al Fuehrer.

Il rifiuto polacco

VARSAVIA, 31

Nei circoli autorizzati di Varsavia è stato dichiarato stasera ai giornalisti stranieri che il governo polacco è tuttora disposto a trattare con il governo tedesco ma da pari a pari.

Il governo polacco in nessun caso invierà una sua delegazione a Berlino.

La situazione appare sempre più grave. Il governativo « Dobry Wieczor » scrive: « Fino all'ultimo momento la Polonia rimane disposta ad un accordo pacifico. Ma abbiamo l'impressione che l'attività diplomatica volge al termine e che per difendere i nostri interessi, dovremo dare la parola alle armi. La nostra decisione è inflessibile: Non permetteremo mai che si tocchino i nostri diritti ed i nostri interessi»

Il ministro Beck ha ricevuto oggi l'ambasciatore d'Inghilterra. Si afferma che l'ambasciatore polacco Lipiski si trova ancora a Berlino. Tutti i giornalisti polacchi hanno lasciato la Germania.

Il pretesto di Danzica

ROMA, 31

Come ieri aveva dato una larga documentazione britannica legittimante nei decenni seguenti a Versaglia le rivendicazioni germaniche verso la Polonia, così oggi il *Giornale d'Italia* ne aggiunge un'altra più particolarmente riguardante la città di Danzica. Ma prima, il giornale rifà opportunamente la storia di Danzica, città tedesca, la quale su una popolazione di 400 mila tedeschi, conta soltanto poche migliaia di polacchi importati in gran parte dopo la grande guerra. Contesa fra tedeschi, russi e polacchi nella dinamica storia dell'Europa orientale, essa sopravvive sempre agli eventi come focolare tedesco. Passata alla Prussia nel 1793, è dichiarata da Napoleone città libera con la pace di Tilsitt del 1807.

Ma già prima ancora che si crei l'ultimo suo nuovo sistema, sorgono i dubbi e si parla di errori. Ed è specialmente l'Inghilterra che si oppone ad un possesso polacco di Danzica. Infatti Lloyd George diceva a Paderevski, secondo negoziatore polacco dopo Emoski: « E' il nostro sangue che ha pagato la vostra indipendenza. Se vi rivolterete contro quello che decideremo vuol dire che ci saremo ingannati sul vostro conto ». E Danzica divenuta, dopo tante contestazioni, città libera, ha il compito di assicurare il diretto sbocco al mare della Polonia. Danzica, città tedesca, staccata dalla Germania per dare alla Polonia il desiderato sbocco economico sul mare, non ha servito a questo scopo. Avuta Danzica, con tutta la sua imponente attrezzatura di moli, bacini, gru, magazzeni, con le fiorenti tradizioni dei suoi traffici marittimi e commerciali, la Polonia si è affrettata a crearle dal 1924 un concorrente a Gidnya, villaggio di pescatori che nel 1918 contava appena 238 abitanti, per farne il vero e più protetto porto polacco.

La prima a disinteressarsi di Danzica nella missione che il trattato di Versaglia le aveva attribuito è stata dunque la Polonia. Perchè allora, nota il *Giornale d'Italia*, la Polonia, difende il regime di Danzica? Perchè la Gran Bretagna dopo essersi bene armata mandando avanti la politica dell'accerchiamento l'ha irrigidita in questa difesa fin sull'orlo di una nuova guerra europea? Fin dove arriva la difesa della giustizia e degli altri principii umani, e fin dove si occultano altri fini che hanno solo il loro pretesto, ma non la loro sostanza nell'attuale conflitto aperto tra la Germania e la Polonia? Le nazioni dell'Europa vorrebbero avere una chiara risposta a questi quesiti perchè esso non possono dimenticare tutto quanto si è scritto nella stessa stampa britannica sulla impossibilità di una guerra britannica per Danzica. L'Inghilterra ha sempre risolutamente rifiutato di sacrificare le vite britanniche per la difesa del confine polacco, come la sua stessa stampa ha ripetuto ancora nelle ultime settimane. Perchè dunque oggi si appresta la guerra? Come si legittima essa per gli autentici aspetti morali?

La mobilitazione inglese

navale, aerea e dell'esercito

LONDRA, 31

L'UFFICIO DEL PRIMO MINISTRO ANNUNCIA CHE A CONTINUAZIONE DELLE MISURE GIA' ADOTTATE E' STATO DECISO DI COMPLETARE LA MOBILITAZIONE NAVALE E DI RICHIAMARE ALLE ARMI LE RIMANENTI RISERVE DELL'ESERCITO REGOLARE E ANCHE LE RISERVE SUPPLEMENTARI. SARA' ANCHE RICHIAMATO UN ULTERIORE NUMERO DI VOLONTARI DELLA RISERVA DELL'AVIAZIONE.

QUESTO COMUNICATO E' ACCOMPAGNATO DA UNA POSTILLA CHE DICE: NOTA IMPORTANTE: NON INTERPRETARE IL SOPRA RIPORTATO ANNUNCIO COME UNA MOBILITAZIONE GENERALE, POICHE' NON LO E'. SI TRATTA DI UN COMPLESTAMENTO DELLA MOBILITAZIONE NAVALE.

TUTTI GLI UFFICIALI, SOTTUFFICIALI ED UOMINI DI TRUPPA DELLA RISERVA DELL'ESERCITO REGOLARE E DELLA RISERVA SUPPLEMENTARE SONO INFORMATI CHE E' STATO DECISO IL RICHIAMO DELL'INTERA UNITA' IN BASE ALLA LEGGE DEL 1939 SULLA RISERVA E SULLE FORZE AUSILIARIE. I RICHIAMATI SI ATTERANNO ALLE ISTRUZIONI GENERALI CHE SONO GIA' IN LORO POSSESSO.

L'AMMIRAGLIATO A SUA VOLTA ANNUNCIA CHE TUTTI GLI APPARTENENTI ALLA RISERVA NAVALE DELLA CLASSE B E CLASSE D DELLA RISERVA IMMEDIATA DEVONO RECARSI SUBITO AI LORO DEPOSITI SENZA ATTENDERE LA CHIAMATA INDIVIDUALE. QUELLI ADIBITI AL SERVIZIO SOMMERGIBILI DOVRANNO PRESENTARSI DIRETTAMENTE AL FORTE BLOCKHOUSE A GOSPORT. TUTTI GLI ALTRI RISERVISTI DELLA MARINA E PENSIONATI E GLI UFFICIALI ATTENDERANNO DI RICEVERE LA CHIAMATA INDIVIDUALE. (Stefani).

Il Principe di Piemonte e il Maresciallo Graziani

comandanti di Gruppo di Armate

ROMA, 31

Da domani 1 settembre, il Duce, nella sua qualità di Ministro della Guerra, ha costituito in due gruppi di Armate le forze dell'Esercito attualmente esistenti nel territorio metropolitano: uno al comando del generale designato d'Armata S. A. R. il Principe di Piemonte, che comprende le Armate comandate dai generali designati d'Armata Adriano Marinetti e Camillo Grossi; l'altro al comando del maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani, di cui fanno parte le Armate comandate dai generali designati d'Armata Vittorio Ambrosio ed Ettore Bastico.

ROMA, 31

La formazione dei due gruppi di Armate fa parte dell'inquadramento definitivo dell'Esercito, per fronteggiare qualsiasi evento. L'Italia segue gli avvenimenti e pone la sua possente macchina militare in condizioni di scattare al primo cenno. Lo spirito e i mezzi, i grandi comandanti e i quadri corrispondono alle necessità dell'ora.

Il Principe di Piemonte, erede di una razza millenaria, che nelle armi e nel combattimento ha saputo fondare la limpida gloria del suo nome e l'unità di una nazione, assume la guida di una delle due unità. La sua nomina ha una importaza e un significato che saranno facilmente compresi, perchè mostrano ancora una volta la comunione del nostro popolo con la Casa dei suoi Re.

Vicino al Principe Umberto è Graziani, il pacificatore della Libia, il vittorioso di Neghelli, il Vicerè d'Etiopia, cui si deve, insieme alla conquista dell'Abissinia meridionale, la prima vigorosa opera di redenzione delle nuove terre acquistate alla Patria. Comandante di meraviglioso intuito, d'indomito ardimento e di profonda sapienza, egli è l'incarnazione tipica del condottiero del tempo fascista: e basta il suo nome a moltiplicare le energie più alte e più possenti del cuore e dello spirito.

I nomi dei generali comandanti d'Armata sono già noti ai combattenti e al popolo italiano, che apprezzano il loro valore di soldati e di condottieri.

I provvedimenti del Regime nell'ordine civile ed economico, come nell'ordine militare, si vengono adeguando alla sempre maggiore tensione europea, e formano del paese un solo blocco al servizio dei supremi interessi nazionali.

Il generale Favagrossa

alle fabbricazioni di guerra

ROMA, 31

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il senatore generale Dallolio, che ha chiesto per ragioni di età di essere sollevato dalle cariche di presidente del Comitato per la mobilitazione civile e di commissario generale per la fabbricazioni di guerra, cariche da lui tenute dal 1923 e dal luglio 1935 rispettivamente.

Il Duce ha con vivo rammarico accolto la domanda del generale Dallolio e lo ha cordialmente ringraziato per gli eminenti servigi da lui resi alla Nazione in pace ed in guerra per un periodo di ben settantadue anni.

A sostituire il generale Dallolio è stato scelto il generale di Divisione Pavagrossa capo della Intendenza delle truppe volontarie durante la guerra di Spagna.

Il generale Dall'Oglio lascia il Commissariato delle fabbricazioni di guerra dopo eminenti servigi resi al Paese. Egli ha dedicato un'intera vita operosa alla Patria e all'Esercito. Promosso tenente generale nel 1914 per meriti eccezionali, nel 1915 è stato nominato Sottosegretario di Stato per le armi e munizioni; nel 1917 venne elevato alla carica di Ministro per lo stesso dicastero, meritandosi la croce di commendatore dell'Ordine Militare di Savoia, per l'opera svolta con la grandiosa organizzazione dei rifornimenti di armi e di munizioni per l'Esercito operante.

Nominato nel 1918 comandante generale d'artiglieria, nel 1920 fu collocato in posizione ausiliaria. Nel 1923 venne richiamato in servizio quale presidente del Comitato per la mobilitazione nazionale e collocato a riposo nel 1929. Dal 1924 ad oggi ha tenuto con impegno giovanile la carica di presidente del Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra, meritandosi la fiducia piena del Regime per la sua azione energica e intelligente. I ringraziamenti del Duce « per gli eminenti servigi resi alla Nazione in pace e in guerra, per un periodo di ben 72 anni » sono il migliore elogio che potesse sperare un cuore di soldato.

Londra nell'attesa della risposta di Hitler

Lo sfollamento della capitale e dei centri urbani

LONDRA, 31

Stamane Downing Street era quasi deserta. Non c'è più quella folla che vi ha stazionato nei giorni scorsi durante le ore più febbrili di attività al Foreign Office ed al n. 10.

Febbrile attesa della risposta di Hitler

Chamberlain con la signora ha fatto anche stamane la solita passeggiata a St. James Park, ma solo per una diecina di minuti. Lord Halifax e Sir Alexander Cadogan si sono recati al Foreign Office verso le dieci, quindi si sono incontrati con Chamberlain per circa un'ora.

Dopo le undici il Primo ministro ha ricevuto il ministro dell'Interno Sir Samuel Hoare.

Dopo le 12.30 Lord Halifax e Sir Alexander Cadogan sono stati chiamati alla residenza del Primo ministro. Anche l'ambasciatore di Francia, Corbin, si è recato dal Primo ministro. Il colloquio al quale era presente Lord Halifax è durato 25 minuti dopo di che il ministro degli esteri è uscito assieme a Sir Alexander Cadogan.

Lord Charfield si è trattenuto mezz'ora a colloquio col Primo Ministro. Partito Charfield il Primo Ministro ha ricevuto il sig. Greenwood, capo dell'opposizione laburista. L'ambasciatore di Spagna si è recato al Foreign Office alle ore 16 ed è stato seguito dall'ambasciatore portoghese il quale si è trattenuto 20 minuti. Lord Halifax è stato ricevuto alle 17.15 dal Sovrano. Egli lo ha informato di tutti gli sviluppi della situazione.

La giornata è stata contrassegnata, naturalmente, dalla attesa di una risposta del Fuehrer. Secondo l'*Evening News* l'ambasciatore Henderson attendeva in mattinata tale risposta, ripromettendosi di farla giungere a Londra in giornata. A pomeriggio inoltrato la *Reuter* comunicava da fonte ufficiale che fino a quell'ora nessuna risposta era giunta dal Governo tedesco e neppure era giunta alcuna comunicazionale formale dal Governo polacco, che era stato informato della nota di Hitler e della risposta britannica; ma l'agenzia ufficiosa mostrava di ritenere che l'una e l'altra non sarebbero mancate.

Doppiezza britannica

Circa la mobilitazione polacca i giornali inglesi ammettono oggi che essa sia stata provocata da Londra. Avendo constatato che l'ultima nota di Hitler considerava il recupero di Danzica e del Corridoio polacco come una «questione da risolversi con la massima urgenza», il Governo britannico si è affrettato a richiamare su questo punto l'attenzione del Governo di Varsavia consigliando la Polonia a premunirsi contro possibili tentativi di forza e rinnovando l'assicurazione che la Gran Bretagna è sempre risoluta a mantenere i suoi impegni di garanzia.

In seguito a questa comunicazione il Maresciallo Rydz-Smigly ordinò immediatamente il richiamo alle armi di nuove classi di riservisti. Questa circostanza è molto significativa poichè conferma che il Governo di Londra non è affatto disposto a compiere a Varsavia opera di conciliazione nè a raccomandare ai suoi alleati polacchi una transazione implicante il sacrificio di vitali interessi.

I giornali sono usciti oggi con un numero di pagine ridotte di un terzo. Dai loro commenti risulta chiaramente l'incertezza della situazione e l'affannosa ricerca di un mezzo che possa risolvere l'attuale crisi; pur permettendo alla Gran Bretagna di far la figura di rispettare gli impegni presi verso la Polonia. Si mette in guardia il pubblico contro l'ottimismo eccessivo giacchè, scrive Ward Price nel «Daily Mail», non vi è nessun fatto che possa giustificarlo, ancorchè continui lo scambio di note fra la Gran Bretagna e la Germania. Nella giornata di ieri — prosegue Ward Price — si sono verificati tre fatti nuovi: 1.o) L'intenzione della Germania di introdurre la Russia nella questione polacca; 2.o) i provvedimenti presi ieri dal Governo tedesco; 3.o) la mobilitazione generale in Polonia sin qui abilmente mascherata. Benchè nessuno di questi tre fatti sia di eccessiva gravità, tutti tendono a peggiorare la situazione e quindi può essere prematuro il senso di ottimismo a cui il popolo britannico si abbandona facilmente.

Preteso piano del Duce

Nell'editoriale del «Times» si rileva che le questioni discusse nello scambio di note anglo-tedeschi sono due e che essenzialmente riguardano problemi differenti fra di loro cioè l'accordo sulle attuali difficoltà tra la Germania e la Polonia e la conclusione di un accordo generale anglo-tedesco. Le difficoltà per risolvere il primo — scrive il «Times» — sono date dall'insistenza del Reich di non voler riconoscere che l'impegno preso dalla Gran Bretagna e dalla Francia verso la Polonia verrà mantenuto a qualsiasi costo. In quanto al secondo problema, esso coinvolge altre nazioni e sarà necessario quindi che sia da esse discusso per assicurare all'Europa un migliore metodo nella esplicazione delle relazioni internazionali. Il giornale riaffermando quindi che la Gran Bretagna è pronta a qualunque eventualità scrive: se gli sforzi fatti per mantenere aperta la porta per negoziati fallissero, la Gran Bretagna può far fronte con fiducia alle conseguenze di un conflitto armato. Il «Daily Mail» scrive: Sembra che la Germania sia disposta a negoziare con la Polonia ma sotto certe condizioni le quali possono essere inaccettabili per la Polonia. Il «Daily Herald» ritiene che Hitler non prenderà nessuna decisione in queste ultime ore che possa precipitare la crisi.

Alcuni giornali asseriscono che il Duce abbia preparato un piano per la soluzione del problema tedesco-polacco, piano che egli presenterebbe in ogni caso, anche se fallissero gli attuali negoziati.

Esso consisterebbe nei seguenti due punti: 1) Tregua per Danzica seguita da una conferenza arbitrale, nella quale, tra l'altro, si studierebbe il problema dello scambio delle minoranze tra Germania e Polonia ed eventualmente anche il problema di dare alla Polonia un altro corridoio al mare in cambio di quello attuale; 2) Conferenza europea per rivedere dalle fondamenta il Trattato di Versailles.

A detta del *Daily Express* l'esistenza di questo piano sarebbe stata ammessa ufficiosamente a Roma.

L'opinione pubblica inglese continua a seguire con viva apprensione gli sviluppi della sitauzione e constata con soddisfazione che negli ultimi due giorni gli avvenimenti, per lo meno, non sono precipitati.

Si apprende peraltro che il Governo intende iniziare la realizzazione di un vasto piano di misure preventive per tenersi pronto a qualunque evenienza. E' probabile così che, nel quadro di queste misure, il Governo decida l'immediato inizio dello sgombero di certe zone di territorio considerate di maggior pericolo.

Esodo da Londra di bimbi e donne

Una serie di consultazioni si è svolta fra il ministro della Difesa civile Anderson, il ministro dell'Igiene Elliot e quello dell'Educazione De la Warr. Secondo il «Daily Telegraph» è probabile che lo sgombero sarà iniziato dalla zona di Londra e dai ristretti sud-orientali e che non meno di 3 milioni di persone potranno essere trasferite nei prossimi quattro giorni verso lontani centri di provincia, specie nel Galles e nel Midlands.

Una delle prime decisioni annunciate è stata quella della evacuazione delle scolaresche da Londra. Il ministro dell'Igiene ed il segretario di Stato per la Scozia, hanno tuttavia spiegato che questo provvedimento non vuol dire che la guerra sia considerata inevitabile. Si tratta di misure precauzionali.

Terminato il trasferimento dei bambini, comincierà quello delle donne in stato di gravidanza e quello dei bambini sotto i cinque anni. Il servizio degli omnibus, dei tramvai e delle linee ferroviarie sotterranee sarà limitato per i passeggeri ordinari dalle 9 del mattino alle 18. I bambini monteranno in treno in 72 stazioni delle ferrovie sotterranee donde saranno condotti nei posti di concentramento delle stazioni ferroviarie fuori della città. Anche il servizio degli autobus sarà ridotto poichè essi serviranno per trasportare i bambini delle scuole alle varie stazioni.

Il progetto del Governo prevede lo sgombero di tre milioni di persone dalle zone congestionate di cui un milione e mezzo sono bambini. A Londra il totale ascende a 1 milione 300.000 individui, di cui 650 mila alunni delle scuole. Domani 400 mila saranno portati fuori di Londra. Da Londra partiranno inoltre 250 mila bambini inferiori ai 5 anni i quali saranno accompagnati dalla madre o da chi ne fa le veci. Gli alunni delle scuole di Londra andranno 150 mila nel Suxex orientale, 83 mila nel Suxex occidentale, 150 mila nel Kent, 124 mila nell'Exes, 95 mila nel Surrey e 84 mila nella contea di Hertport. Inoltre saranno trasportati fuori della località congestionata i ricoverati negli ospedali ed i ciechi. Si prevede che le operazioni di sgombero richiederanno 4 giorni.

Ansiosi accaparramenti di viveri

L'ansietà suscitata dalla crisi ha provocato una grave paralisi nel campo degli affari. L'associazione dei fabbricanti di apparecchi radiofonici sta perdendo ogni giorno migliaia di sterline in seguito al completo fallimento della grande esposizione che essa aveva organizzato all'Olympia. Ieri, solo 200 persone visitarono la Mostra che, secondo le previsioni del comitato, doveva essere visitata da non meno di 50.000 persone al giorno.

Un'altra curiosa conseguenza della crisi viene segnalata dal «Daily Express» il quale afferma che «molta gente cosiddetta per bene, con la scusa della crisi, ha già praticato di sua iniziativa una moratoria generale». Secondo il giornale, i fornitori non riescono più a ottenere il pagamento delle loro fatture e migliaia di famiglie hanno abbandonato la residenza lasciando insoluti i loro debiti.

Infine la crisi ha provocato una corsa all'accaparramento di generi alimentari e di altri prodotti di prima necessità; questo fatto ha dato luogo a una rarefazione di determinati articoli. Per ovviare a questo inconveniente, che potrebbe assumere forme più minacciose, il Lord del Sigillo privato ha diramato stanotte un appello alla popolazione esortandola ad astenersi da ogni forma di accaparramento e assicurando che le riserve di viveri della Nazione sono sufficientemente assicurate.

I direttori della Banca d'Inghilterra hanno deciso di non cambiare il tasso bancario che era stato fatto salire al 4 per cento una settimana fa, dopo essere stato per parecchi anni fisso a 12 per cento.

La chiusura delle Borse

Domani la Borsa resterà chiusa. Non è escluso che si riapra dopo domani. Il comitato della Borsa comunica che il provvedimento preso, di sospendere le operazioni, è causato solamente per evitare congestioni nei trasporti pubblici riducendo al minimo possibile il numero delle persone che si servono dei mezzi pubblici di trasporto.

Le autorità del porto di Londra hanno sospeso il servizio estivo di trasporto passeggeri sul Tamigi.

L'Imperial Airways comunica che da questa sera i suoi servizi da Croydon e Le Touquet saranno sospesi. Ciò è dovuto al fatto che non vi sono richieste di viaggi, dato che da molti giorni turisti e gitanti sono ormai rientrati nel paese.

Stamane il Re accompagnato dal Duca di Kent, ha visitato l'ammiragliato, dove è rimasto per un'ora.

Il "Bremen,, è partito per il rimpatrio degli americani

NUOVA YORK, 31

I piroscafi *Normandie*, *Transilvania*, *Bremen* e *Aquisgrana* hanno avuto il permesso di partire in quanto sono risultate vane le ricerche di armi e munizioni.

Il piroscafo *Bremen* è partito senza passeggeri, seguito dall'*Aquitania* che riporta a Londra l'ex ambasciatore Lidasy. Invece il *Normandie* è restato in porto in attesa di ordini da Parigi.

Il Governo americano incetta tutti i piroscafi disponibili per inviarli in Europa onde poter provvedere al rimpatrio degli americani che fanno pressioni per poter tornare urgentemente.

Il *New York Times* rileva che il continuato scambio di note anglo-tedesche lasci asperare che anche Hitler sia disposto ad una soluzione che eviti la guerra. Questa stessa impressione, aggiunge il giornale, si sono scambiata dopo la presentazione delle credenziali alla Casa Bianca il nuovo ambasciatore inglese Lothian e Roosevelt.

Prima di recarsi alla Casa Bianca Lothian aveva conferito lungamente sulla situazione in Europa ed in Estremo Oriente al dipartimento di stato con Hull.

Nello scambio dei discorsi tra Roosevelt e Lothian si è fatto un accenno alla crisi ed alla politica delle due nazioni in favore della pace.

Italia e Svizzera

Porti e vie aperti al traffico elvetico

BERNA, 31

Un comunicato ufficiale di Palazzo federale esprime la soddisfazione della Svizzera per il passo fatto dal ministro d'Italia a Berna, Tamaro, il quale ha dichiarato che in caso di conflitto, l'Italia rispetterà scrupolosamente la neutralità della Svizzera.

Il ministro d'Italia ha pure soggiunto che in ogni caso, in guerra, le vie ed i porti dell'Italia resterebbero aperti per le merci destinate alla Svizzera.

L'Italia è pronta ad intendersi al più presto possibile con la Svizzera su tutte le questioni riferentesi a questa libertà di transito.

Il capo del dipartimento politico Motta ha ringraziato il ministro Tamaro delle comunicazioni fattegli in nome del Governo fascista.

La Turchia e la mobilitazione

Veygand nel Libano e Von Papen ad Ankara

ANKARA, 31

La celebrazione del XVII anniversario della vittoria sui greci ha segnato una battuta d'arresto nel lavorio diplomatico. Stanotte però in seguito alla pubblicazione nei giornali inglesi, della notizia della mobilitazione in Turchia, il Governo ha diramato una netta smentita. Soltanto una classe è stata richiamata a titolo di esperimento limitato a una località del paese. Naturalmente il comunicato riafferma la vigilanza del Governo che si dichiara pronto a ricorrere a provvedimenti adeguati in caso di necessità.

I francesi mobilizzabili residenti a Istanbul sono partiti oggi diretti in Siria a bordo di un piroscafo francese che è stato fatto venire da Smirne.

In questi ambienti politici si ritiene che la missione del generale Veygand nel Libano e nella Siria concerna l'organizzazione della difesa in quei territori sotto mandato.

Nel ricevimento offerto alla colonia tedesca prima di partire per Ankara, l'ambasciatore von Papen ha pronunciato un discorso nel quale tra l'altro ha detto che alla Germania importa non già di regolare la sorte di una città, bensì di sapere se la Germania forte e cosciente nella sua missione civilizzatrice abbia diritto di vivere in pace e in prosperità sul continente vicino all'impero britannico. Questa è la questione che agita tutto il mondo civile.

La Romania e la formula "pace con giustizia,,

BUCAREST, 31

La mobilitazione polacca ha fortemente impressionato l'opinione romena. L'*Universul* si domanda se si è ancora sul terreno dell'azione diplomatica o se l'Europa si prepara a varcare da un momento all'altro il limite delle tragiche realtà. L'ufficioso *Romania* discute nell'editoriale di stamane il concetto di pace con giustizia per sostenere che gli attuali confini dello stato Romeno furono fissati in base al criterio della giustizia.

Tutti i giornali riproducono mettendoli in larga evidenza, larghi riassunti dei commenti della stampa italiana e specialmente quello del *Popolo d'Italia*, «Abbasso Versaglia».

Dichiarazioni di Abe sulla politica giapponese

TOKIO, 31

Il Primo Ministro gen. Abe ha fatto ai giornalisti nuove dichiarazioni sulla politica estera del Giappone. Dopo aver detto che la liquidazione dell'incidente cinese costituisce in questo momento l'obiettivo principale del Giappone, il gen. Abe ha dichiarato che importanti misure, oltre quelle di carattere militare, dovranno essere prese per raggiungere le mete prefisse in Cina e si dovrà addivenire a una revisione delle relazioni esistenti fra il Giappone e le terze potenze. I provvedimenti in rapporto all'instaurazione di un nuovo ordine in Asia orientale saranno presi alla luce della situazione internazionale i cui sviluppi non potranno fare a meno di avere ripercussioni anche in Cina. Ripetuto che la politica fondamentale del Giappone rimane invariata, il Primo Ministro ha parlato della necessità di una revisione dei rapporti fra Giappone e Inghilterra. Passando a parlare delle relazioni con gli Stati Uniti, Abe pur auspicando un sollecito ritorno alla normalità di relazioni tra i due paesi ha fatto intendere che il Giappone deve perfezionare i suoi preparativi per far fronte a tutte le eventualità. Interrogato da ultimo sulla recente richiesta dell'Inghilterra di riprendere i negoziati anglo-nipponici il Primo Ministro ha dichiarato di non essere al corrente della situazione.

Pareri discordi

Il *Nichi Nichi*, dopo aver sottolineato il pessimismo che si nota nei circoli politici, esprime la speranza che il Gabinetto presieduto da Abe esamini chiaramente tutti i problemi. Il *Miyako* manifesta i suoi dubbi sull'efficienza del Gabinetto dato il valore relativo delle persone che lo compongono e teme che possano verificarsi su di esso influenze estere.

L'*Hochi* scrive che non bisogna pensare ai cambi di gabinetto fino a quando perdura l'incidente cinese. Il giornale auspica poi che il gen. Abe voglia definire la politica del Giappone nei riguardi dell'Europa. L'*Asahi* invita il generale Abe a ricordare essenzialmente due punti, e cioè i principii diplomatici del Giappone che differiscono dalla cosiddetta diplomazia militare e la meta finale prefissa dal Giappone: «l'Asia agli asiatici». Il giornale aggiunge che la cultura orientale costituirà la forza dominante mondiale.

Lo *Yomiuri* consiglia il Ministro delle Finanze ad evitare l'inflazione con l'eccessiva emissione di banconote. Il *Chugai* rileva che i problemi economici del Giappone sono peggiorati in seguito alla situazione internazionale, consiglia il Governo a perfezionare la struttura economica nazionale. Il *Kokumin* critica la segretezza con la quale Hiranuma ha diretto la politica giapponese e consiglia il generale Abe ad usare una chiarezza [illegible]nosa.

Intanto si apprende da Sciangai che il Congresso del nuovo Kuomintang ha eletto Wang Ching Wei alla carica di presidente del Comitato Esecutivo Centrale. Il Congresso quindi si è aggiornato.

La nomina di Ching Wei all'alta carica era prevista, e sin dal mese scorso l'Ufficio stampa dell'esercito giapponese aveva annunciato che Wei stava formando un nuovo partito con l'appoggio delle autorità giapponiche. Il Comitato Esecutivo Centrale, ora costituito, mira a concludere al più presto la pace con il Giappone. La sua denominazione è quella di «Kuomintang ortodosso» in contrapposto e in sostituzione del [illegible] esautorato Kuomintang di Chung King.

A Hong Kong è stato completato il reclutamento di tutti i sudditi britannici atti alle armi fra i 18 e i 41 anni di età. Viene contemporaneamente annunciato che oggi avranno inizio le esercitazioni militari.

Il blocco della colonia da parte dei giapponesi è tuttora rigoroso. Quando venne annunciato che i giapponesi avevano imbarcato truppe su otto trasporti nei pressi di Nantau si credette che venisse tolto il blocco, ma si è saputo poi che si trattava soltanto di trasferimento di truppe sui confini orientali della colonia britannica.

La guerra su' Khalha

Le stesse autorità militari inglesi hanno diramato una comunicazione per informare la popolazione che il trasferimento di truppe giapponesi da Nantau alla baia di [illegible] mira a intensificare il blocco. Si calcola che attualmente lungo i confini della colonia si trovino non meno di 15.000 soldati giapponesi. Nessuno può varcare il confine per entrare nel territorio di Hong Kong, o per uscirne senza uno speciale permesso rilasciato dalle autorità nipponiche. Attualmente l'unica fonte di rifornimento per Hong Kong è quella della colonia portoghese del Macao.

Da informazioni pervenute risulta che i russi hanno provveduto all'apprestamento difensivo della base di Vladivostock inviando a quel porto altre unità e cioè incrociatori e navi posamine. Hanno inoltre rafforzato anche la base aerea.

Dispacci giunti dal Manciukuò informano che le forze mongolo-sovietiche, precedute da 600 carri armati, autoblinde e lanciafiamme, hanno effettuato un attacco alle linee nippo-mancesi sul fiume Khalha. L'attacco è stato sostenuto da un intenso fuoco d'artiglierie di vario calibro. I mongolo-sovietici in alcuni punti sono riusciti a giungere nelle immediate vicinanze delle linee nippo-mancesi, a 6 chilometri dal fiume. Ma giusto in quel momento i giapponesi impiegando reparti di nuovissimi carri armati, azionati da motori Diesel i quali non corrono alcun pericolo di essere incendiati, hanno sferrato un poderoso contrattacco. Dopo un tempo relativamente breve i mongolo-sovietici sono stati costretti a ritirarsi su tutto il fronte di attacco. Le artiglierie antiaeree nipponiche si sono rivelate efficacissime contro le macchine sovietiche.

Un repentino Consiglio di ministri a Parigi

conferma la posizione di forza della Francia

La astronomica circolazione dei biglietti di banca

PARIGI, 31

Stasera alle ore diciotto è stato improvvisamente convocato un Consiglio dei Ministri all'Eliseo sotto la presidenza del Presidente della Repubblica Lebrun.

Dopo due ore di discussione è stato diramato un breve comunicato ufficiale nel quale si annunzia che Daladier e Bonnet hanno fatto ai loro colleghi una dettagliata relazione sull'insieme della situazione internazionale, dopo la quale il Consiglio dei Ministri si è dichiarato deciso all'unanimità di mantenere fermamente gli impegni della Francia.

Dal bilancio della Banca di Francia si apprende che nelle ultime settimane la circolazione dei biglietti di banca è aumentata di 6 miliardi e 843 milioni di franchi, il che porta la circolazione complessiva in Francia all'astronomica cifra di 129 miliardi e 878 milioni di franchi.

In cerca di alibi

I giornali osservano che malgrado il carattere apertamente irriducibile di alcune rivendicazioni tedesche, le conversazioni continuano ed i ponti non sono rotti. E' evidente che però si tratta di manovre destinate a indurre sullo scacchiere delle responsabilità. Il «Petit Parisien» afferma che la nota inglese, come la precedente, non chiude la porta ad una soluzione ragionevole, ma pone il Cancelliere Hitler davanti a tutta la sua responsabilità. La sorte della pace e della guerra è ancora nelle sue mani. Nessuno sa ancora in che senso egli deciderà. L'«Excelsior» crede che la nota inglese proponga il prossimo incontro di un plenipotenziario tedesco e di un plenipotenziario polacco in un paese neutro. Il «Jour» mette anche in evidenza che la stampa italiana reiterando il suo desiderio di pace reclama però l'abolizione dei soprusi del trattato di Versaglia. Il «Figaro» sostiene che spetta alla Polonia di prendere una decisione. Il «Journal» scrive che il fatto che gli inglesi hanno potuto rispondere permette di ammettere che nella nota del 29 scorso all'Inghilterra Hitler non ha adottato per ciò che concerne i negoziati con la Polonia una tesi così rigida come quella adottata nella risposta data a Daladier. Per contro il fatto che il Gabinetto di Londra ha creduto di dover rinunciare alla tattica temporeggiatrice nel momento in cui la Polonia accelera i suoi armamenti, dà l'impressione che la questione si sviluppa in condizioni tali che la migliore probabilità di giungere ad una conclusione è di far comprendere al Fuehrer che non è più l'ora di tergiversare. L'«Epoque» scrive che malgrado tutti i cannoni, la situazione non è ancora irreparabile e si ha ancora il diritto di sperare. Il «Matin» riceve da Londra che il Governo inglese ha indicato a Varsavia che spetta al governo polacco di accettare o meno le proposte tedesche che, in tutti i casi, Downing Street non eserciterà alcuna pressione su Varsavia. Il Governo britannico ha espresso semplicemente il desiderio che siano presi provvedimenti per sopprimere la tensione che esiste fra la Germania e la Polonia.

Situazione sempre più grave

Il corrispondente da Londra del «Jour» scrive: «Nei circoli politici si sono potute raccogliere indicazioni secondo le quali la nota di Hitler, pur mantenendo le rivendicazioni tedesche, non declina completamente il principio della presa di contatto diretta fra la Germania e la Polonia in un modo che è press'a poco quello che desidererebe la diplomazia franco-inglese. E' della questione essenziale delle modalità del regolamento pacifico e della presa di contatto diretta germano-polacca che si occupa, senza dubbio, la comunicazione trasmessa iersera a Berlino. Tocca ora alla Polonia di apprezzare le offerte o le proposte, di accettarle o di respingerle. Lo sforzo della diplomazia inglese mira essenzialmente a creare le condizioni tecniche nelle quali il tentativo di regolamento pacifico potrebbe sostituirsi alla minaccia di ricorrere alla forza».

I giornali di mezzogiorno sottolineando la gravità estrema della situazione affermano che durante le ultime 24 ore i rapporti fra Berlino e Varsavia sono ancora peggiorati, ma sostengono che la possibilità di negoziati non è ancora da escludere completamente. Maurras denunzia oggi pubblicamente il famigerato Emilio Burè direttore dell'organo bellicista «L'Ordre» come un agente sovietico, precisando che l'Ambasciata dei sovieti a Parigi gli versa ogni due mesi la somma di 40.000 franchi.

La polizia è stata incaricata di aprire una inchiesta generale contro i dirigenti delle cellule comuniste della Senna e i distributori di manifesti filobolscevichi. Durante la notte la polizia ha operato 30 arresti. Si considera che il conflitto tra il governo ed il partito comunista è entrato così nella sua fase acuta.

Si ha intanto da Metz che, desiderando proteggere la cattedrale e i suoi tesori d'arte, la Direzione delle Belle arti ha deciso la chiusura della cattedrale stessa e l'inizio di importanti lavori per un sistema di protezione.

Fra i vari colloqui politici e diplomatici svoltisi oggi a Parigi, presso la Presidenza del Consiglio e il Quai d'Orsay, viene segnalato come particolarmente importante quello tra Daladier e l'ambasciatore d'Inghilterra sir Erik Phipps.

Nel corso della giornata sono stati emessi vari decreti concernenti misure di carattere politico in relazione all'attuale situazione internazionale; fra questi l'introduzione della censura al Marocco e il divieto di esportazione di carte topografiche.

Tutte le manifestazioni sportive indette per i prossimi giorni sono state rinviate dalle rispettive associazioni a data da destinarsi.

Con oggi si è concluso lo sgombero dei bambini allievi delle scuole elementari parigine che, in numero di 30.500, sono stati trasportati verso l'interno. Ad essi vanno aggiunti circa altri 20.000 bambini che sono stati trattenuti alle colonie estive in cui già si trovavano.

La «Gazzetta ufficiale» pubblica un decreto con il quale viene vietato il soggiorno nei principali centri metropolitani e della Tunisia a tutti gli stranieri che siano stati condannati per una ragione qualunque da un tribunale francese.

Il settimanale *Gringoire* pubblica un violento attacco contro la guerra dei nervi e dice fra l'altro che la Francia è stanca di questa interminabile alternativa di allarme. L'*Intransigeant*, occupandosi ancora una volta dei rifugiati stranieri in Francia, dopo averne deplorato l'atteggiamento bellicista e provocatorio invita il Governo a voler utilizzare immediatamente le loro passioni obbligandoli ove occorra a condividere i sacrifici e i rischi del paese che li ospita, e cioè inquadrandoli senza indugio in speciali formazioni di combattimento.

Misurate e serene proposte tedesche

per la soluzione delle divergenze colla Polonia

BERLINO, 31

La mobilitazione generale in Polonia e la costituzione di un Consiglio ministeriale per la difesa nazionale in Germania sono i fatti cui sono improntati i commenti odierni dei giornali che nella misura polacca riscontrano una delle più gravi provocazioni non solo verso la Germania, ma anche verso tutte le grandi potenze che in questo momento stanno cercando febbrilmente una soluzione pacifica della tragica crisi in cui si dibatte l'Europa.

La nuova provocazione polacca

La stampa berlinese pone in rilievo il fatto che con la mobilitazione generale la Polonia ha compiuto una nuova grave provocazione nei riguardi della Germania. Tanto più grave è la responsabilità del Governo polacco in quanto questa sua misura capita in un momento in cui si compivano degli sforzi fra Berlino e Londra per trovare una soluzione della crisi. Mediante l'ordine di mobilitazione generale, la Polonia si prefigge invece di impedire un accordo. Il pretesto dietro il quale la Polonia si trincera per giustificare questa sua misura e cioè che le truppe tedesche sono entrate nel territorio della Slovacchia non vale in quanto la presenza di truppe tedesche in quel territorio è il risultato di un accordo già preso nel marzo di quest'anno fra Berlino e Bratislava. Il Governo Polacco ha dimenticato che il Governo slovacco ripetutamente e sopratutto negli ultimi giorni ha ribadito l'intima amicizia tra il Reich e la Slovacchia affermando che l'esercito slovacco si sarebbe trovato fianco a fianco con i suoi camerati tedeschi. Oggi la Polonia osa prendere la più grave delle misure quella cioè della mobilitazione generale. L'Europa ed il mondo conoscono ora la responsabilità assuntasi dalla Polonia la quale ha proclamato per la prima in Europa una mobilitazione generale.

Il pretesto slovacco

Mentre le grandi potenze — scrivono le «Muenchner Neueste Nachrichten» fanno ogni sforzo per evitare in questo momento estremo una guerra europea, la Polonia è ricorsa nuovamente ad un grave significativo tentativo di rendere vano ogni sforzo per una soluzione pacifica. Il giornale rileva quindi come questo conato polacco di spezzare brutalmente il filo sottile dal quale pende la pace europea sia una risposta cinica all'Inghilterra che dovrebbe finalmente aprire gli occhi di fronte all'impossibilità di sostenere più oltre, con garanzie, un paese il cui governo è capace di commettere ogni crimine contro l'Europa. Ma l'ordine di mobilitazione polacca, prosegue il giornale, non muta per ora in nessun modo la situazione in Germania dove, tuttavia, misure precauzionali sono già state prese in previsione di un tale fatto che, in sostanza, praticamente già da qualche tempo si stava attuando in Polonia.

Nella risposta alle motivazioni polacche della mobilitazione generale, la «Muenchner Zeitung» rileva che se la Germania ha inviato truppe in Slovacchia, ciò è avvenuto non soltanto in base ai trattati esistenti fra i due paesi, ma dietro espressa richiesta degli slovacchi che a lato dei soldati tedeschi vogliono difendere l'indipendenza della loro patria. La presenza di truppe tedesche in Slovacchia non può dar luogo ad una maggiore agitazione e preoccupazione in Polonia e negli altri Stati di quelle che potrebbero verificarsi in Germania per la presenza di truppe inglesi in Francia.

Quanto alla creazione del Consiglio della difesa nazionale essa viene accolta quale una conferma della preparazione germanica ad affrontare con risolutezza ferrea, in qualunque momento, ogni eventualità. A commento di questo provvedimento, il «Voelchischer Beobachter» scrive: Dato che la Germania non si è lasciata sfuggire neanche la più piccola occasione di evitare la soluzione estrema, il popolo tedesco può ora con tranquillità andare incontro alle decisioni che saranno prese dal Fuhrer e che saranno quelle dettate dai supremi interessi della nazione. Che il mondo se ne renda conto: la Germania è pronta!

L'articolo del «Popolo d'Italia» trova la più ampia risonanza in tutti i giornali che lo riportano quasi integralmente, sottolineando come la soluzione prospettavi sia l'unica possibile nell'attuale situazione.

Le consultazioni alle cancellerie

Nella notte sono continuate le consultazioni al Cancellierato e sopratutto si è esaminata lungamente la risposta portata poco dopo le ore 24 da Henderson.

Questa risposta è stata consegnata dall'ambasciatore del Regno Unito con Ribbentrop il quale subito dopo, si è recato dal Fuehrer a fargli rapporto.

Si continua ad osservare su tutto quanto concerne la materia dei negoziati il più assoluto riserbo. Da nessuna parte è stata fatta alcuna indiscrezione. Si crede soltanto sapere che in questa sua risposta il governo britannico manifesti il vivo desiderio di continuare ancora lo scambio di vedute senza riguardo alla mobilitazione generale polacca, che a Berlino è considerata come un nuovo gesto di provocazione contro il Reich.

Il governo inglese ha inviato questa risposta a Berlino con tutta sollecitudine perchè, a quanto risulterebbe da parte tedesca, si insisteva sulla necessità di non perdere ulteriore tempo nell'attuale situazione aggravata dalla misura militare presa dalla Polonia.

La nota è stesa in termini di grande cortesia; ma non è apparsa conclusiva, il Governo di Londra chiedendo anzi in essa al Governo del Reich nuovi schiarimenti. Ciò porta ad un prolungamento dello scambio di vedute anglo-tedesco per tutta la giornata di oggi. Però ad ognuno appare chiaro che una decisione è imminente.

Stamane correva voce, tra le tante che non possono essere controllate, che in caso di estrema crisi potrebbe, per intervento inglese, prodursi il fatto nuovo di una ripresa di contatti tedesco-polacchi. La voce annunziava una visita da Varsavia nella capitale tedesca durante la giornata di oggi ma alla Cancelleria del Reich regna il più impenetrabile riserbo.

Secondo qualche circolo diplomatico sembra che la Cancelleria abbia domandato che un plenipotenziario polacco venga inviato a Berlino per studiare la situazione. La Gran Bretagna avrebbe invece proposto, come è noto, una riunione delle due Potenze interessate su territorio neutro e la Polonia avrebbe aggiunto che tale conferenza a due potrebbe realizzarsi soltanto nel caso in cui la Germania ritirasse i 400.000 uomini attualmente in Slovacchia. Di questa specie di armistizio si approfitterebbe per permettere lo studio di una conferenza che dovrebbe esaminare tutti i problemi europei. Sulle tappe di tale armistizio la comunicazione inglese darebbe vari suggerimenti e chiederebbe a Hitler di esprimere la sua opinione. Tutto ciò fa temere che la discussione sia giunta oramai a un punto morto.

Sull'esempio del «Danzicher Vorposten», tutti i giornali nazionalsocialisti stanno sostituendo alla espressione «corridoio polacco» il termine significativo di «Weichselland»: provincia della Vistola.

Intanto secondo notizie raccolte dal corrispondente berlinese dell'agenzia *Havas*, l'ambasciatore d'Italia ha visitato a due riprese l'ambasciatore britannico a Berlino. Il secondo incontro è durato mezz'ora.

L'ambasciatore britannico ha ricevuto inoltre in udienza l'ambasciatore di Grecia ed ha avuto altri colloqui importanti durante la giornata.

Forster a Danzica dopo un colloquio con Hitler

BERLINO, 31

Il capo dello stato di Danzica Forster è ripartito da Berlino dopo un colloquio con Hitler. Nella capitale tedesca la situazione viene considerata stazionaria e caratterizzata anche da una tensione gravissima. Si fa osservare che tutto dipende dalla buona volontà della Polonia di negoziare con la Germania.

Le misure precauzionali degli Stati baltici

RIGA, 31

Le comunicazioni telefoniche fra la Lettonia e la Polonia sono state sospese.

Data la gravità della situazione, il Presidente della Lituania Smetona è rientrato a Kaunas proveniente dalla sua residenza estiva. Il capo del Governo Lituano ha esortato la popolazione a mantenere la calma e la massima disciplina.

BALUARDI D'EROISMO

Sono reduce da un'altra visita a Madrid. E questa volta ho voluto penetrare nel cuore della sua sofferenza guidatavi da gente che ha vissuto la tragedia di tutta la guerra, che ha conosciuto la persecuzione, i tormenti delle ceke, lo strazio della separazione violenta dai propri cari, lo scoppio delle mine della Città Universitaria, la strage della Carcel Modelo; gente che, oltre che mantener nel fisico i segni delle sofferenze, è ancora sotto l'oppressione del dolore, e ancora sussulta allo squillo insolito di un campanello, o al risuonare di un passo sconosciuto nella via, e i cui occhi mantengono quello sguardo spesso assente e che sembra seguire un ricordo lontano, ma lontano solo nel tempo.

Sono i superstiti degli studenti che frequentavano il nostro Istituto di cultura a Madrid. Amici nostri da ben prima della guerra, avevano dato una grande prova di simpatia all'Italia durante la campagna d'Abissinia sostenendo e diffondendo le ragioni della nostra lotta e salutando festosamente la nostra vittoria partecipando alla nostra gioia in quella Casa d'Italia che essi consideravano un po' casa loro, in quel maggio del 1936 in cui dirsi amico del Fascismo portava come conseguenza il farsi inscrivere nella lista nera « dei nemici della repubblica ».

La maggioranza di loro dovevano venire con me in Italia per conoscerla da vicino. Dovevamo imbarcarci il 22 luglio del '36 a Barcellona. Alcuni il 17 si erano riuniti per l'ultima volta nella Casa d'Italia. Il 18 luglio la Spagna scattava in piedi.

Quante volte il mio pensiero era corso durante la guerra a quegli amici studenti?

Di pochissimi ero riuscita aver notizie: e quasi sempre dolorose.

Una delle cose più belle per me era stata la dedica fattami da uno di loro, Carlos Maria Alvarez, della sua traduzione allo spagnuolo di « Dux » della Sarfatti. In quell'offerta riconoscevo il legame che univa la nuova generazione spagnuola all'Italia, al Fascismo.

Degli altri ho rivisto ora un gruppo di superstiti.

*

E' stato nella Calle de Fuencarral mentre mi congedavo dalla Delegata di Falange che una voce mi fece volger la testa.

« Pero, señora, Usted ... ». Una voce commossa, due mani aperte si serrano fortemente stringendo la mia. E subito una pioggia di domande impazienti, accavallantesi come temessimo che l'idea di quel che tutti e due volevano sapere ci sfuggisse. Per un momento abbiamo la sensazione che i tre anni sieno incominciati ieri. Parliamo di quello che abbiamo fatto alla Casa d'Italia il 17 luglio del '36 come di un lavoro che abbiamo interrotto per un momento e che ora siamo pronti a riprendere.

Proseguiamo per la Calle de Fuencarral senza pensare dove essa ci porti. Domandiamo e rispondiamo vicendevolmente... « Peribañez, sa, quello paralitico delle due gambe, varie pallottole, subito; Ortega Sobredo... erano nella Carcel Modelo... Soledad è stata vari mesi in prigione: un fratello scomparso nel Cuartel de la Montaña, la casa distrutta, la madre morta pazza... Sa quello che era avvocato... sei mesi di prigione perchè amico della Casa d'Italia e in corrispondenza con italiani... Solin, anche lei in prigione e ceka, fratelli assassinati, sua madre morta... Alessandro... se vedesse Alessandro... ora sta meglio... ora si vede che è lui... ma i primi giorni... perseguitato fin dai primi giorni, scappando di casa in casa... ».

E come Alessandro avesse sentito che parlavamo di lui ci appare davanti. Siamo emozionati tutti e tre. E senza saperlo, contemporaneamente facciamo la stessa domanda: « E' possibile che possiamo star ancora assieme? ».

E continuiamo così a camminare: calle Fuencarral, Gran Via, Alcalà — fin sotto alla Casa d'Italia — Calle de Sevilla, Puerta del Angel, Toledo, Plaza de la Cebada... Camminiamo per le vie di Madrid, senza badare al tempo che passa. Affiorano episodi, nomi, ricordi. Le case senza vetri ci ricordano i bombardamenti e le mine, la calle de Velazquez, l'assassinio di Calvo Sotelo, il palazzo delle Belle Arti, una delle più temibili ceke, i negozi ora pieni di viveri ricordano i giorni della fame, i carri a mano che transitano portando pochi mobili scombinati ricordano le decine di migliaia di appartamente svaligiati...

Così camminiamo per le strade di Madrid domandando e rispondendo, esaltando i morti, rammentando dolori, ricordando eroismi.

*

Ad uno ad uno vanno arrivando alla antica sede della Casa d'Italia quelli che furono gli alunni dei corsi d'italiano e che sono ansiosi di tornar ad esserlo.

Al loro entrare subito si riconoscono quelli che sono vissuti nella zona rossa fino alla liberazione: quelli che sono riusciti ad allontanarsene prima, sia pur anche poco prima, hanno un'altra cera: soprattutto hanno un altro sguardo, più sereno. Gli altri hanno un qualche cosa nel parlare, nel guardare, nell'esprimersi, e nell'aspetto che fanno profondamente sentire quello che hanno sofferto.

A poco a poco la sala di lettura si riempie: tante volte all'entrar di qualcuno si sente la « sorpresa di essere vivi ». Ci si domanda: come il tale e il talaltro è salvo? Eppure è così. E' salvo.

Tutti hanno ha raccontare qualcosa. La maggioranza ha dei morti in famiglia. Molti son stati in prigione. Le cause?

« Per me è stato un grave atto di accusa il possedere il fazzoletto nero con stampato il discorso del Duce del 2 ottobre ».

« Noi andavamo a Messa ».

« Ci trovarono in casa dei crocefissi antichi. Di poi li esposero nell'esposizione comunista dicendoli presi in non so che paese da loro conquistato ».

« Mi trovarono una lettera con francobollo italiano ».

« Lavoravo in *Prensa española* ».

« Ero stata a Roma quando si era sposata la Infanta Beatriz ».

« Non avevo partecipato allo sciopero ».

... E così tutti raccontano. Siamo una quarantina di persone. Se potessimo fare la storia della vita di queste quaranta persone durante il dominio rosso, verrebbe fuori una piccola storia vera del come si vive sotto il dominio comunista.

Fissiamo un appuntamento per la visita in comune alla Carcel Modelo, alla Città Universitaria.

*

Il monumento a Alberto Aguilera, nel cuore del martoriato *barrio de Arguelles*, segna il punto d'incontro. Il gruppo si va ingrossando. Siamo più numerosi dell'altro giorno alla Casa d'Italia. La voce si è propagata. Ognuno si è incaricato di avvisare antichi compagni. Si continua a sentire « la sorpresa di essere vivi ».

*

Ci avviciniamo ai sacri resti di quella che fu la *Carcel Modelo*, vivaio di martiri. Entriamo da quello che un giorno fu l'accesso alla prigione; vediamo i resti della sala delle visite; oltrepassiamo corridoi, gallerie; scendiamo per rottami di scale. Ci soffermiamo osservando un angolo tetro.

« Qui caddero Melquiades Alvarez... Fernando Primo de Rivera... Quiz de Aldà... ». Risaliamo. Nuovi corridoi. Altri resti di celle. Attraverso un ampio foro di un muro penetriamo nel tragico patio della seconda galleria.

Ammirazione e dolore ci fanno rimanere in un rispettoso silenzio. In questo patio la notte del 22 agosto 1936 si consumava uno dei più spaventosi e vigliacchi delitti. Accusati a proposito i condannati politici di un tentato incendio della *Carcel Modelo* dovuto a soggetti criminali della capitale, quei martiri erano stati riuniti in quel cortile, senza nessuna uscita, senza nessuna protezione. Dai tetti si era sparato ininterrottamente sopra gli indifesi.

« Si sparava da quelle case. L'unico posto un po' sicuro era stare lungo la parete sottostante. Ma quanti ci stavano? Le mitragliatrici sparavano su tutto il cortile. Quei martiri cadevano. I loro corpi servivano per un po' di riparo a quelli che non ancora colpiti cercavano una protezione. Era la corsa pazza in terreno scoperto sotto un fuoco micidiale condotto da mani decise a non desistere dall'eccidio finchè non fossero stati sterminati tutti... Quell'alba vedeva il cortile seminato di cadaveri in varie posture: isolati, ammonticchiati l'uno sull'altro, supini, carponi, di fianco... ».

Ci aggiriamo per quel cortile senza parlare, con piede leggero: ci sentiamo quasi timorosi di calpestare quel terreno che conserva ancora qualche traccia di sangue... Qualcuno mi mostra dei pezzetti di mitraglia. Qualcuno tenta parlare e non può... In quella tragica notte anche la sua famiglia ha dato il suo tributo di sangue...

« Questa era la galleria chiamata « de politicos ». Si conserva in piedi la cella occupata da Josè Antonio Primo de Rivera, fino al suo trasferimento ad Alicante nel giugno del '36. Da qui, da questa cella — che sarà trasformata in Cappella — partiva la « Carta a los militares españoles », diffusa per tutta la Spagna e pubblicata nel giornale clandestino della Falange di Mallorca « Aquì estamos ». Costituì una chiamata decisiva per i militari.

*

Dirigendoci verso l'uscita passiamo vicino a dei rifugi in cemento armato costruiti per la difesa di una batteria internazionale che avevan posto la loro sede dentro della prigione!

*

La vista si apre su quella che fu la « Città Universitaria ». Mozziconi di case; ferri sporgenti; scheletri d'alberi; cumuli di pietre rovinate; interminabili distese brulle. è la prima visione che si presenta della « Città Universitaria ».

All'inizio della ampia strada che staccandosi dalla Moncloa conduce ad essa quattro superstiti aste di ferro ricordano il posto dove il bar « El pinar » mèta un tempo di allegre comitive studentesche e di spensierate compagnie domenicali; superstiti finestre sgangherate ricordano gli uffici dell'opera della « Città Universitaria ». Poche rovine indicano il fu « Instituto antirabbico ».

Man mano che avanziamo, il doloroso panorama si estende: a sinistra un grandioso scheletro di edificio ricorda la « Fundaciòn del amo » la residenza modello degli studenti.

Ma dove sono scomparsi il parco, il campo sportivo, le grandi piscine che la chiudevano?

Giù, giù verso la strada del Pardo solo la posizione ci fa riconoscere in un edificio smozzicato la « Casa di Velazquez ». Le sue torrette che venendo dal Pardo ci segnavano l'entrata a Madrid sono oggi un cumulo di macerie.

Davanti a noi la « Scuola di Architettura », quartier generale della difesa. Di lì, per tre anni è stata diretta la resistenza. Di lì il colonnello Josè Rios Capapiè scriveva con il suo pugno di eroi una delle pagine più gloriose della guerra di liberazione.

A. Mariutti de S. Riviero

L'aumento del potenziale demografico del Terzo Reich

ROMA, 31

Mentre sotto l'incalzare degli eventi, nuove situazioni si delineano dirette tra l'altro a reintegrare nel Reich germanico, la città tedesca di Danzica coi suoi 400.000 abitanti, è interessante rilevare il cospicuo incremento verificatosi nel potenziale demografico della Germania dall'avvento del Regime nazionalsocialista.

Secondo i risultati dell'ultimo censimento effettuato il 17 maggio dell'anno corrente e recentemente pubblicato sulla Rivista dell'Ufficio di statistica del Reich, la popolazione della Germania, escluso il territorio di Memel ed il Protettorato di Boemia e Moravia, ammontava alla data suddetta, a 79.577.000 abitanti. Aggiungendo a tale popolazione quella di Memel di circa 153.000 abitanti e del protettorato, di circa 6 milioni e 800 mila abitanti, la consistenza demografica del Reich nazionalsocialista si eleva a circa 86 milioni 500 mila abitanti.

Dopo la Russia, la cui parte europea, stando alle incerte valutazioni sovietiche, conterebbe circa 135 milioni di abitanti, la Germania è dunque lo stato demograficamente più importante dell'Europa e la sua popolazione costituisce il 15 per cento della popolazione euroea complessiva.

Al censimento del 1925, la popolazione della Germania nei confini che ad essa vennero segnati dal Trattato di Versaglia, ammontava a 62 milioni di abitanti, cifra non molto diversa, come ordine di grandezza, dato il debole incremento demografico della Germania pre-hitleriana, da quella risultante all'avvento del Regime nazionalsocialista.

Come sorse una stazione termale

DETROIT, 31

Da un vecchio documento si sono conosciute le origini della stazione di cura di Mount Clemens, di Michigan. La fortuna di questa nota località termale è dovuta a un fallito tentativo di ricerca petrolifera. Nel 1862 vennero perforati alcuni pozzi e da uno di essi si sprigionò, invece di petrolio, un abbondante getto di acqua minerale che creò un pantano. Nel 1870 un vecchio cavallo, abbandonato al pascolo perchè affetto di una malattia della pelle, guarì completamente dopo essere stato per alcune ore immobilizzato nel fango del pantano. Il padrone, che a stento era riuscito a trarre in salvo la bestia, riferì la cosa al medico del più vicino centro e si scoprì in tal modo il potere terapeutico della sorgente termale di Mount Clemens.

Il sequestro di 16 chili d'oro pronti per il contrabbando

MILANO, 31

La nostra Questura centrale, venuta a conoscenza che alcuni orefici di Trani, allettati dal maggior prezzo che a Milano facevano alcuni incettatori d'oro per esportarlo clandestinamente, stavane trattando la cessione di certe quantità del prezioso metallo già fuso in lingotti, esperirono pronte indagini.

Venne inviato infatti in questi giorni a Trani un agente, che doveva fingersi incettatore. Costui entrato in trattative con tre orefici tranesi, si faceva consegnare una partita di metallo del peso di sedici chilogrammi, ma anzichè pagare il prezzo pattuito li dichiarava in contravvenzione procedendo nel contempo al sequestro dell'oro.

La chiusura della VII Mostra internazionale del Cinema

Il pieno e caloroso successo di "Abuna Messias,,

vigorosa rievocazione della nobile figura del grande Missionario

Una briosa commedia tedesca e un bel film argentino
Due interessanti documentari italiani - Bilancio attivo

Cinquant'anni sono trascorsi dal 6 agosto 1889, giorno in cui passò a miglior vita il Cardinale Guglielmo Massaia, Abuna Messias, come lo chiamavano gli etiopici, nobilissima e singolare figura di frate, di patriota e di diplomatico, che nei suoi trentacinque anni di missione in Abissinia fu il vero picniere della nostra penetrazione in Africa; penetrazione ch'egli rese possibile, con la sua efficace cooperazione, ancor prima dell'arrivo dei nostri esploratori, se già nel 1858, a Cavour, ministro degli esteri del Piemonte, egli scriveva dicendosi lieto di poter lavorare in quelle terre " per la felicità del suo paese nativo, del regio governo e del suo amatissimo Sovrano ".

A questa attiva e fattiva opera d'italianità egli unì, com'ebbe a notare recentemente il Maresciallo Badoglio, " l'antiveggenza politica ", profetizzando la missione che all'Italia era riserbata in Africa; e la più chiara prova di questa " antiveggenza " la troviamo in un'intervista concessa, nel settembre 1880, al romano Fanfulla, nella quale, rispondendo alla domanda se l'Italia poteva avere la sua parte nella missione di civiltà in quel vasto paese, rispose: « Altro se può averla! E l'avrà... quando non sarà più dilaniata dai partiti e il Sommo Pontefice godrà di quel rispetto cui ha diritto », Profezia, come si vede, verificata perfino nei particolari, per cui dimostra nel Massaia anche un finissimo intuito politico.

L'ammirazione per questo grande Italiano fu, già durante la sua vita e la sua attività, universale; ed ora che il sogno di tutta la sua esistenza s'è avverato, con la conquista dell'Impero, era naturale che l'Italia rivolgesse il suo omaggio devoto e riconoscente a colui che, con la sua lunga preparazione morale e politica, rese possibile e previde le nostre imprese africane.

Accanto alla figura del medico, dell'esploratore, del pedagogo, dello scienziato e del legislatore, vi è quella del frate, del ministro di Dio, missionario di cattolicità, di cristiana carità, che ai poveri e agli angariati portò, insieme ai tesori del suo sapere, quelli del suo animo dolcissimo, del suo sereno spirito di sacrificio, che gli faceva affrontare fatiche e stenti inenarrabili, pur di giungere a compiere la sua opera, recando la luce di Dio fra quei popoli, lottando contro la schiavitù e a vantaggio degli oppressi, fra pericoli di ogni genere; amato e venerato da quanti lo avvicinavano, anche se dapprima gli erano stati nemici.

Fra le rievocazioni cinquantenarie di questa nobilissima figura d'Italiano, una delle più efficaci poteva essere quella sullo schermo, per i contatti immediati che essa ha col più vasto pubblico; e tale è infatti riuscita col film che ieri sera è stato presentato alla VII Mostra internazionale d'arte cinematografica a chiusura della manifestazione. Con questo lavoro è stata, anzi, fatta opera obbiettiva e serena, scevra da ogni scopo propagandistico e mirante solo alla plastica raffigurazione dell'uomo singolare, del ministro di Dio, che vinceva tutti gli ostacoli con la sua profonda, umana bontà, e che fu sempre apportatore di pace, di bene e, insieme, di civiltà.

Il soggetto, dovuto ai Padri Vanzin e Bernardi, due nero-barbuti e simpatici missionari, è stato realizzato da Goffredo Alessandrini e dal suo aiuto Umberto Scarpelli, con una grande austerità, pur lasciando, naturalmente, una notevole prevalenza agli elementi decorativi e spettacolari. Da questo fondale multanime e pittoresco si staglia, netta e avvincente, la figura dell'Abuna Messias, che con i suoi ciuchi e la sua malandata tonaca fratesca, sembra, nonostante le adiposità muscolari di Pilotto, la vera immagine del Poverello, orante e operante fra le genti, nel nome di Cristo.

Tre episodi principali: quello dell'acquisto e della liberazione dello schiavo Morka, che più tardi, sull'umile altare da campo, durante la guerra di Menelik contro Johannes, verrà ordinato prete ed avrà in dono quella croce episcopale che, dopo la nostra conquista dell'Impero, venne ritrovata, in un remoto villaggio, fra le mani di un vecchio sacerdote cristiano, quasi simbolo della continuità ideale fra l'opera del Missionario e quella dell'Italia fascista; l'altro della cura dei vaiolosi, che sta a ricordare la grande opera di civiltà e di bene che il Nostro esercitò per trentacinque anni in quella terra; e infine quello grandioso e commovente della partenza, fra il dolore delle genti ch'egli aveva beneficato, di coloro stessi che, per ragioni politiche, lo cacciavano e perfino dell'avido Abù Beker, il brigantesco mercante di schiavi, che una volta l'aveva venduto e che ora ne rimpiangeva la perdita, con un semplice e umanissimo gesto. Questi tre episodi bastano a disegnare con evidenza scultorea la figura grandiosa di Massaia, che onora il suo paese e il mondo.

Anche l'intervento della principessa galla Alem, che per il suo desiderio di diventare regina dello Scioa, a fianco di Menelik, provocò la guerra, è trattato con grande finezza e s'inquadra ottimamente nell'azione generale, dando ad essa un maggior calore, senza tuttavia toglierla da quella linea austera, ch'è la sua precipua caratteristica.

La cura maggiore — ed è perfettamente comprensibile, poichè il film deve piacere al grande pubblico sul quale hanno più facile presa gli effetti spettacolari — è stata dedicata alla guerra fra Menelik e il negus Johannes. Le felici sequenze della mobilitazione — ad ogni colpo di kitet un nuovo nucleo d'armati par quasi uscire dalla terra — sono d'una rara bellezza; hanno tuttavia bisogno d'essere un pò accorciate, perchè il regista, conscio di questa bellezza, non ha poi saputo moderarne l'ampiezza durante il montaggio. L'azione bellica, benchè non manchi di avvincenti effetti, ha minore sviluppo; poichè, dopo lo schieramento dei due eserciti, la lotta è appena accennata e si risolve subito con l'irruente cavalcata dei cavalieri galla che, col tradimento, inducono Menelik alla resa, per non sacrificare inutilmente i suoi uomini.

Ma il fascino più grande emana dall'enorme impiego di masse, sia nelle adunate fatte dall'abuna copto, sia nelle scene di guerra; si ha davvero l'impressione che un intero popolo divalli dalle ambe abissine, per partecipare intimamente alla vicenda con un magnifico effetto corale. E se il regista ha saputo cogliere e inquadrare questi movimenti con un senso della grandiosità e del pittoresco che ha del meraviglioso, molta efficienza deriva dalla naturale fotogenia degli africani, dalla loro mimica espressiva, dalle loro danze e dai loro costumi.

Il dialogo l'avremmo preferito più semplice, meno letterario e scolastico, più rude e barbaro; insomma quale meglio si addiceva all'ambiente dell'Etiopia feudale; e in tal senso avremmo anche desiderato fosse orientata tutta la interpretazione; cioè che le figure di Menelik e di Johannes fossero disegnate un pò più brutalmente, conferendo loro una più limitata sapienza di governo e una minore gentilezza di abitudini e di espressioni; poichè appaiono, invece, finissimi politici, d'una acutezza quasi machiavellica.

Questo rilievo non va però messo a carico degli interpreti, i quali hanno dato alle singole figure un'intensa vitalità, caratterizzandole con grande efficacia. Camillo Pilotto è l'Abuna Messias redivivo, nella dolcezza dell'animo e nell'acuta visione dei fini ultimi della sua missione; Mario Ferrari è un veemente Abuna Atanasio, che dall'unico occhio veggente lancia fulmini d'ira; Enrico Glori è un Menelik misurato nel gesto e persuasivo nella dizione; uscito dal ruolo ambiguo di " fellone " che ormai gli era abituale, ha dato prova di una chiara sensibilità e d'intelligente versatilità. Un pò meno espressivo Ippolito Silvestri, l'imperatore Johannes. Buoni tutti gli altri, con un elogio particolare a Roberto Pasetti — frate Leone — e ai due migliori elementi indigeni: Berchè Zaitù Taclè e Abd-el-Uab, la principessa Alem e il brigante Abù Beker — per la loro spontaneità e la meravigliosa fotogenia.

Un elemento di grande valore è dato dalla considerazione delle enormi difficoltà che si sono dovute superare, poichè il film è stato girato interamente nell'Africa Orientale Italiana.

Tutti gli altri fattori: la musica di Mario Gaudiosi, le scenografie ed i costumi di Pouchain, la fotografia di Tonti e Del Frate, ecc., sono di particolare pregio.

Abuna Messias *ha iniziato ieri sera trionfalmente il suo giro sugli schermi ed è facile prevedergli una vasta risonanza mondiale. Con qualche piccolo taglio e un montaggio meno affrettato sarà senz'altro classificato fra le opere di maggior pregio della cinematografia mondiale.*

*

Lauter Lügen (Tutte bugie) *è una graziosa commedia di Hans Schweikart, realizzata per lo schermo da Heinz Rühmann, un artista di valore che ha interpretato in passato parecchi bei filmi, alcuni dei quali sono anche apparsi nelle Mostre precedenti, come* Se fossimo tutti angeli *e* Il marito modello. *Quale regista dà pure ottima prova.*

L'azione è gaia, movimentata, piena di brio e d'un umorismo fine e dosato. Piace e diverte moltissimo; aiutata in ciò anche dalla perfetta e ariosa interpretazione, che s'impernia su Herta Feller, Albert Matterstock, Fita Benkhoff e Hilde Weissner. C'è anche una significazione, tuttavia vecchia quanto il mondo: che il modo migliore per aggiustare le falle di un'unione matrimoniale è quello di mettere in azione la possente molla della gelosia.

*

La cinematografia argentina, con un suo quinto film: El matrero, *presentato ieri nel pomeriggio, ha rialzato le proprie sorti, poichè questo lavoro esce dal convenzionalismo nel quale erano confinati gli altri, e, basandosi su elementi locali paesani, trova spunti d'originalità e di notevole interesse. Le gesta d'un brav'uomo che, provocato, ha commesso un delitto e si è dato alla macchia; l'amore di Pontezuela, una bella ragazza, per lui, pur sapendolo assassino e ricercato dalla polizia, odiato e temuto dai compaesani che del suo crimine non conoscevano la vera causale; tutto ciò è narrato da Orestes Caviglia con buon uso dei mezzi cinematografici. Solo l'interpretazione, pur pregevole, accusa in qualche punto l'artificiosità e la mancanza di naturalezza.*

*

Due interessanti documentari italiani hanno completato gli spettacoli diurno e serale. Il Pianto delle zitelle *illustra uno dei più commoventi pellegrinaggi che le genti della Ciociaria e dell'Abruzzo compiono ogni anno, al Santuario della Santissima Trinità, sul monte Autore, per la festa che ivi si celebra nel giorno di Pentecoste. Oltre le interminabili processioni e le altre manifestazioni di fervore religioso, c'è, al centro, la ripresa d'una vera e propria Sacra rappresentazione, intitolata appunto il* Pianto delle zitelle, *nella quale alcune giovinette recitano i " misteri " e che si conclude col « Canto di Maria ».*

L'Istituto LUCE ha presentato Sinfonie in bianco, *bellissima e chiara documentazione del lavoro che si svolge nelle saline della Sicilia, ravvivata dai canti dei salinatori e da un commento musicale di notevole pregio.*

*

La VII Mostra ha così chiuso i suoi battenti. Il bilancio, come rilevava l'altro giorno il conte Volpi, al ricevimento offerto ai giornalisti dal Direttore generale della Cinematografia, S. E. Vezio Orazi, è nettamente attivo, a profitto della produzione europea, la quale ha dimostrato di essersi ormai completamente svincolata dallo stato d'inferiorità in cui visse per parecchi anni, nei confronti di quella americana.

E un altro grande merito ha avuto questa mostra, come già le precedenti: quello di segnalare, con precisa valutazione, i singoli valori, dando ad essi l'esatto e obbiettivo risalto che meritavano.

Carlo Viviani

L'assegnazione dei premi rinviata al 15 settembre

La Giuria della VII Esposizione Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia ha deliberato alla unanimità di riunirsi il 15 settembre 1939 XVII per l'assegnazione dei premi.

L'entusiastica accoglienza
S. E. Edda Ciano fra i presenti

La proiezione di *Abuna Messias* svoltasi ieri sera, con l'intervallo di mezz'ora nella sala del Palazzo del Cinema e nel Giardino delle Fontane luminose, è stata seguita da un pubblico imponente, tra il quale si notava una larga rappresentanza dell'aristocrazia italiana.

Intorno a S. E. Donna Edda Ciano Mussolini erano il Direttore generale della cinematografia italiana S. E. Vezio Orazi anche per il Ministro della Cultura popolare, S. A. R. il Principe Cristoforo di Grecia, S. E. il conte Giuseppe Volpi di Misurata, il Commissario generale dell'E. 42 S. E. il sen. Cini, l'accademico d'Italia S. E. Ugo Ojetti, il Consigliere nazionale S. E. Fani vicepresidente della Camera dei Fasci Fasci e delle Corporazioni, S. E. Paolucci de Calboli Barone, presidente dell'Istituto Luce, il Prefetto S. E. Marcello Vaccari, il Consigliere nazionale Antonio Maraini Segretario generale della Biennale, i consiglieri nazionali Vecchini e Onelli, il Podestà conte Marcello, i produttori del film, il regista Goffredo Alessandrini coi suoi principali collaboratori ed inerpreti, fra i quali Camillo Pilotto, Mario Ferrari ed Enrico Glori.

Abuna Messias è stato coronato da un caloroso ed entusiastico successo, che si è delineato fin dalle prime sequenze, salutate da vive ovazioni, rinnovate poi nei punti più salienti. Un prolungato applauso è stato rivolto a Goffredo Alessandrini ed agli interpreti.

Dopo la proiezione nei lussuosi saloni dell'«Excelsior», la Romana Editrice Filmi produttrice della pellicola ha offerto un ballo, al quale hanno partecipato, con le maggiori autorità e con i giornalisti, i delegati stranieri presenti alla Mostra ed una folla elegante.

Alle ore 20 all'«Excelsior» il Direttore generale della cinematografia S. E. Vezio Orazi aveva offerto un pranzo, al quale erano intervenuti con le più eminenti gerarchie presenti a Venezia, i delegati stranieri ed un buon numero di giornalisti italiani.

E. M. I.

Grande concorso di popolo alla stagione catanese

CATANIA, 31

La stagione lirica al teatro del popolo, che sotto gli auspici dell'E. M. I. è curata dalla Federazione provinciale fascista si è svolta con grande concorso di popolo; si è iniziata il 15 corr. con la *Norma* di Bellini, si è conclusa con la *Saffo* di Pacini. La rappresentazione delle opere dei due maestri catanesi rientra nell'orbita delle celebrazioni dei grandi italiani della Sicilia che si inizieranno nel prossimo ottobre per volere del Duce. La *Saffo* ha ottenuto un magnifico successo.

Il Congresso dei figli d'Italia dell'Illinois

CHICAGO, 30

In una vibrante atmosfera di italianità ha avuto luogo il congresso dei Figli d'Italia dell'Illinois, presenti, oltre ai delegati, numerosi gruppi di congressisti convenuti da varie regioni dello Stato. Era presente anche il vice console d'Italia dr. Messeri.

Al congresso ha presentato la relazione sull'attività dell'ordine dello Stato dell'Illinois, il capo della sezione stessa avv. Giorgio Spatuzza che ha ricordato, fra l'altro, come in un suo messaggio ai Figli di Italia, il Presidente Roosevelt abbia dichiarato come gli Italiani d'America, nel portare il valido contributo della loro operosità e delle loro virtù di stirpe agli Stati Uniti, hanno saputo unire la fedeltà al Paese di adozione con l'orgoglio della loro origine italiana. L'avv. Spatuzza ha quindi proseguito dicendo che se « come è nella inevitabilità del grande destino dell'Ordine dei Figli d'Italia, questi continueranno a rimanere sulla via maestra contro tutte le forze sinistre che cercano di minare e di deturpare la fisionomia dell'Ordine, essi potranno assolvere un alto compito, squisitamente politico e storico: interpretare l'Italia Fascista all'America, e gli Stati Uniti all'Italia ».

Spigolature

Nelle torri solari, scrive la rivista *Sapere*, con opportuna disposizione di specchi si porta l'immagine del Sole nell'interno della stanza di osservazione in posizione comoda per l'operazione che ne può disporre per le varie ricerche di fisica solare. Con l'interesse sempre maggiore che destano anche nei profani le macchie solari e le loro ripercussioni sulla Terra e quindi la necessità di mostrare l'immagine del Sole a un numeroso pubblico, nel Planetario Hayden di Nuova York, è stato fatto qualcosa di simile alle torri solari. La luce del Sole viene raccolta da un opportuno sistema di specchi, uno di questi è mobile ed orientato in modo da inviare durante tutte le ore del giorno la luce in una direzione fissa nell'interno della cupola del Planetario. Quivi è raccolta da un cannocchiale e da un apparecchio di proiezione che proietta nell'interno della cupola un'immagine del Sole di ben otto metri di diametro. E' come se il Sole, dalla distanza a cui esso si trova dalla Terra, venisse portato alla distanza della Luna. Su questa immagine gli spettatori che visitano il planetario possono vedere le macchie e le facole che occasionalmente sono presenti nel disco solare. Una macchia di media grandezza, come quelle che sono frequenti nelle epoche di massimo, appare sulla proiezione con l'ombra di circa 60 cm. di diametro. Se le condizioni atmosferiche non sono, come quasi sempre accade, perfette, naturalmente con un forte ingrandimento si vedranno l'orlo del disco solare e le particolarità presenti su di esso molto agitate.

*

Nella « Vita di S. Carlo Borromeo », pubblicata in Roma nel 1610 da P. Giussano, si legge: « Nacque Carlo nel Castello di Arona, lungi da Milano, l'anno 1538, il secondo giorno d'ottobre. Apparve in quell'ora un lucidissimo splendore a guisa di una faccia di Sole larga circa sei braccia, che s'estendeva da una parte all'altra della Rocca, e durò di due ore avanti il giorno fino all'apparir del Sole; rendendo l'oscura notte quasi chiarissimo giorno, non senza gran meraviglia ». Questo fenomeno è stato generalmente interpretato come un fatto miracoloso, e precisamente come un segno di specialissima predilezione con cui il Cielo volle annunziare la nascita di Colui che un giorno doveva essere annoverato tra i più grandi santi d'Italia. Ma un astronomo inglese ha fatto notare recentemente, nel « Journal of the British Astronomical Association » che la descrizione di quel fenomeno suggerisce spontanea l'idea che si sia trattato di una comune aurora boreale, apparsa proprio nella notte in cui nacque San Carlo Borromeo, ossia il 2 ottobre 1438. Ora il prof. Pio Emanuelli pubblica nello stesso « Journal » una breve nota in cui esprime il parere che la supposizione che la luce straordinaria vista in Arona il 2 ottobre 19538 sia stata null'altro che la luce di un'aurora boreale, è del tutto plausibile, e può essere sostenuta in base a una varia serie di considerazioni.

*

L'Afganistan, monarchia costituzionale di quella parte dell'Asia che si attribuisce al Medio Oriente, ma ha reali interessi con l'Asia occidentale, è nella patriarcale situazione di non conoscere censimenti di sorta. Comincia ad essere già incerta la conoscenza della superficie: una rilevazione non ufficiale ma abbastanza attendibile accettava quella di 650 mila kmq., che ha il pregio di quadrare, con tutte le altre nel totale dell'Asia geografica; ma altre fonti dànno 558 mila, 624 mila e 731 mila kmq. In quanto alle cifre della popolazione, tenuto conto che in gran parte si tratta di tribù nomadi, la seguela di 5 milioni nel 1901-2, di 6 miliioni nel 1912-13, di 8 milioni nel 1932-33, con situazione impeccabilmente *tonde* come si direbbe in linguaggio commerciale, mostra che siamo dinanzi a stime empiriche; ma, presupposta la veridicità del primo termine (5 milioni nel 1901-2), l'andamento della curva è logico, per cui si può accedere ad un massimo attuale di 10 milioni, sembrando esagerata la stima dei 12 milioni accolta da una fonte per solito molto bene informata, anche ammettendo un incremento naturale abbastanza cospicuo in funzione sopratutto della giovinezza del popolo dell'Afganistan, della lotta alla mortalità infantile e della protezione della maternità, attuata con dovizia di mezzi e con sistemi prettamente occidentali onde preservare l'incremento già cospicuo e permettere al popolo afganistano di preservare le suo peculiari caratteristiche.

*

L'estrazione di albumina allo stato quasi puro sembra sia oggi possibile con un ingegnoso procedimento. Un semplice fermento naturale, la *Torula utilis*, viene coltivato su vasta scala su dei substrati nutritivi svariati, sui quali non possono vivere i fermenti coltivati superiori. Questi mezzi nutritivi sono rappresentati da diverse specie di zucchero di legno, da patate e particolarmente da lisciva solfitica, che è un sottoprodotto di valore minimo delle fabbriche di cellulosa. L'utilizzazione di queste sostanze permette, con poca spesa, una notevole produzione di lievito all'anno, il quale come è noto, rappresenta dell'albumina quasi pura e può essere vantaggiosamente adoperato, sia allo stato fresco, sia dopo essicazione, quale alimento per gli animali domestici.

La seconda riunione a Gondar della Società di Medicina dell'Impero

GONDAR, 31

Presso l'Ospedale Coloniale principale si è svolta la seconda riunione della sezione dell'Amare della « Società di medicina dell'Impero ».

Oltre a tutti i medici residenti a Gondar, vi hanno partecipato l'Ispettore di Sanità civile, il Direttore di sanità militare ed i primari dell'Ospedale.

Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

Andare o restare in campagna

Dice il consiglio che vien da Roma: «Tutti coloro che abitano nei grandi centri urbani del Piemonte, della Lombardia, eccetera eccetera, e che possono trasferirsi eccetera eccetera... ».

Qualche lettore ci chiede: Il Veneto, Venezia, non sono indicati. Dobbiamo quindi restare? No, anche gli abitanti del Veneto e di Venezia che lo possono, debbono ascoltare il consiglio venuto da Roma che vale, in genere, per tutti i grandi raggruppamenti urbani. Qualche altro lettore ci chiede: cosa significa esattamente quel possono? Si allude a una personale disponibilità di mezzi di trasporto o a una materiale possibilità d'allogamento in case di paese o di campagna? ».

Evidentemente, all'una e all'altra cosa insieme: ma in senso molto relativo.

Cioè: possedere un'automobile, e poterla ancora, come tutti possono, fino alla mezzanotte fra il 3e il 4 settembre, adoperare senza limitazione alcuna, è certo cosa che dovrebbe, che deve, molto influire sulla giudiziosa determinazione di mandare fuori di città le donne, i ragazzi, i vecchi. Ma ciò non vuol dire in nessun modo che chi non è proprietario d'una macchina debba starsene con le mani in mano e gli occhi al cielo aspettando quella famosa dodicesima ora in cui «qualcuno, in qualche modo, provvederà». E' fuor di dubbio che, se l'ora fatale dovesse esserci imposta dal caparbio egoismo di chi è inutile rinominare, le autorità dello Stato interverrebbero direttamente, con mezzi loro, nell'opera di sfollamento prestabilita; e nessuno potrebbe supporre che ogni possibile accorgimento le autorità non abbiano impiegato nel preordinare questa evenienza. Ma non ci sarà, ugualmente bisogno di dire in quali diverse condizioni, materiali e di spirito donne e bambini e vecchi potrebbero trovarsi a dover compiere l'esodo oggi non avvenuto. Oggi: cioè in un clima che, pur non essendo, per il ciclone che grava su tutta l'Europa, il più sereno del mondo, resta purtuttavia, per l'antica e così felicemente risorta virtù di senno e di coraggio della grande Italia, un clima nel quale ogni attività di civile previdenza può essere realizzata nel più metodico e tranquillo dei modi.

Sfollare ora, o almeno far tutto il possibile per potere sfollare — cioè: non lasciar la campagna se si è ancora in campagna o tornare in campagna se il ritorno a casa è già avvenuto; scrivere a parenti e ad amici domiciliati in centri di più piccola provincia, e chiedere un po' di posto in casa loro, o un indirizzo buono cui potersi subito rivolgere —: ecco l'imperativo patriottico del momento.

L'invito, dunque, come dicevamo, non è rivolto soltanto a chi possiede un'automobile; nè a chi possiede una villa o una casa di campagna. L'«attuale disponibilità dei mezzi di comunicazione» di cui parla il suggerimento pubblicato da noi e da tutti i giornali italiani non si riferisce esclusivamente a una disponibilità di mezzi propri: vuole anche riferirsi, invece, al fatto che a tutt'oggi, e fino alla mezzanotte fra la domenica e il lunedì venturi, nulla è mutato nell'ordinario andamento del traffico delle ferrovie, degli autobus, delle auto da noleggio, e, perchè non nominarle?, delle diligenze. Ma una cosa è certa: tra le eventualità racchiuse nella greve nube che continua a pesare, e a gonfiare, sui paesi europei, — e non europei soltanto —, c'è anche quella che una mattina qualunque dell'imminente avvenire il mondo possa destarsi sotto un cattivo sole. E la devozione e la fede che uniscono indissolubilmente il popolo italiano al suo Duce debbono, in questa nobilissima ora del suo più arduo lavoro, manifestarsi in una forma sola: nello sgomberare il suo spirito provvido e amoroso da ogni ansietà che non sia quella della doppiamente sacrosanta Causa per la quale veglia e combatte: la Pace e la Giustizia.

Lo sfollamento volontario delle città, mentre nessun pericolo immediato o prevedibilmente sicuro, incombe su esse, è una delle prove più tangibili di questo riconoscente riguardo.

Qualcuno ci ha anche chiesto se sia vero che alcune categorie di persone — funzionari e impiegati statali, medici, gente addetta ai servizi pubblici, e così via — sono esonerate dallo sfollamento.

Si risponde: sì. Ma soltanto loro: i funzionari gli impiegati, eccetera, in quanto persone singole. Le loro famiglie non sono comprese affatto nell'esenzione.

Per riassumere: sfollare nel migliore e più sollecito dei modi è non soltanto un accorgimento d'ordine personale ma è anche, ciò che più conta, un dovere elementarissimo verso la Patria che, pur sperando, come fa, nella giusta pace, e pur operando, nella persona del Duce che s'identifica con lei, per raggiungerla senza il dramma d'una guerra, non può non tenersi pronta, praticamente pronta, od ogni diversa eventualità.

Provvedersi di maschere antigas

La Delegazione Provinciale dell'U.N.P.A. continua a svolgere la sua azione pratica e la sua propaganda perchè in tutti i settori cittadini, in quelli della vita pubblica come in quelli della vita privata, si formi la mentalità e l'esperienza della difesa passiva contro gli attacchi della guerra aerea. In questi ultimi tempi tale propaganda si è intensificata e la cittadinanza ha potuto constatare come per quelle che riguarda i compiti assegnatile dalla legge, l'U. N. P. A. sia passato all'attuazione pratica di tutto il suo programma di attività come, ad esempio, con la formazione delle squadre rionali le quali al più presto saranno perfettamente equipaggiate ed addestrate.

Ma ciò non basta. Occorre che la attività dell'U.N.P.A. sia fiancheggiata dall'adesione dei singoli cittadini. Occorre perciò che il cittadino, specialmente il capo-famiglia, si ponga il problema di uno stato di cose, che oggi nessuno desidera, ma che in un domani potrebbe verificarsi; se, per esempio, scoppiasse la guerra, si verificherebbe nel momento stesso dell'inizio delle ostilità la necessità di una difesa pronta ed efficace dagli aggressivi chimici rovesciati sulle popolazioni civili dagli aerei nemici. Come già abbiamo ripetuto, per la popolazione civile esiste un tipo di maschera assai economico, la maschera P.C. approvata dal Ministero della Guerra e in vendita presso la Delegazione dell'U. N. P. A.

Ma ciò che importa, e dove l'U. N. P. A. ritiene necessario insistere è la opportunità che ciascuno si provveda della maschera antigas fin dal tempo di pace. E' certo, infatti che al momento del bisogno tutti correrebbero all'acquisto della maschera ed è altrettanto certo che non tutti potrebbero essere appagati con sollecitudine.

Non si deve per questo attendere l'ultimo momento. La delegazione dell'U. N. P. A. potrà inoltre sempre fornire le modalità di uso e di conservazione della maschera antigas.

La seconda sera di oscuramento totale

Senz'alcuna apprensione, senz'alcun allarmismo ma con obiettiva serenità si è ultimata nella nostra città quella preparazione che si svolge in questi giorni in tutta Italia onde porre la vita civile in tutte le sue molteplici manifestazioni in grado di svolgere la sua attività anche in caso di guerra.

L'oscuramento è riuscito iersera in forma migliore, quasi integralmente ;quasi, a causa dei soliti ritardatari nell'applicazione e nell'osservanza delle norme rese esplicite dal manifesto affisso sin dall'altra sera in ogni punto della città, e dai giornali che ne avevano riportato il testo. Qua e là in Canal Grande, in qualche calle di poco passaggio vi erano delle finestre e delle porte dalle quali trapelavano ampie striscie luminose che si possono facilmente evitare con l'applicazione di tendaggi, con una chiusura perfetta delle imposte. Negozi ed esercizi pubblici, ai mezzi di fortuna della sera innanzi, usati per velare le luci, hanno sostituito lampadine azzurre, che hanno permesso così lo svolgersi del loro commercio facilitando la circolazione.

Nonostante l'oscuramento, l'animazione non è venuta meno, sia nei campi e nelle calli, come in Piazza S. Marco ove le orchestrine dei caffè hanno svolto i loro programmi serali. Numerosi erano i tavoli occupati nei caffè specie quelli lungo il Molo, dal quale si ammirava la stupenda visione del bacino di S. Marco le cui acque illuminate dai raggi lunari creavano con le moli di S. Giorgio e della Salute un scenario meraviglioso.

L'oscuramento ha così il suo lato pittoresco, osservabile anche negli altri punti della città, specie in quelli dominati da maestose architetture, che risaltavano avvolte dal chiarore del plenilunio.

Un'ordinanza della Capitaneria in relazione all'oscuramento

In seguito all'ordinanza prefettizia sull'oscuramento il Colonnello comandante di Porto ha emanato le seguenti norme:

1.) Le disposizioni contenute nella ordinanza avranno completa applicazione nell'ambito portuale di Venezia, del Lido e di Marghera;

2.) Dal tramonto di ogni giorno e fino a nuovi ordini tutte le luci delle banchine, delle calate, delle rive e strade demaniali marittime dovranno essere spente, e quelle dei fabbricati ad uso ufficio od abitazione e degli impianti fissi o mobili dovranno essere oscurate in modo da impedire qualunque irradiazione di luce all'esterno, specialmente verso l'alto, chiudendo porte, saracinesche ed infissi di ogni genere, usando, ove occorra, ripari di tendaggi o carta azzurra e spegnendo o riducendo le luci.

3.) Le navi ed i galleggianti ormeggiati nell'ambito portuale suddetto, oltre spegnere tutte le luci esterne, esclusi i fanali regolamentari di fonda o di via che saranno tenuti a luce attenuata, dovranno tenere chiusi i portelli, osteriggi o finestrini mascherandoli, ove occorra, con tendaggi o simili in modo che nessuna luce possa trasparire

4.) In caso di allarme le navi ed i galleggianti, compresi i vaporetti ed i motoscafi del servizio pubblico in movimento nella zona portuale suddetta, spegneranno tutte le luci tranne i fanali di via e raggiungeranno al più presto il più vicino posto d'ormeggio ove si fermeranno spegnendo anche i fanali di via.

Le disposizioni relative all'oscuramento non si applicano ai fari, fanali e segnalamenti marittimi. Durante il periodo suddetto è vietata nell'ambito portuale e marittimo la pesca con fonti luminose.

Il disnar dei regatanti sospeso

Il «disnar» dei regatanti che doveva seguire ieri sera alla Trattoria «da Montin» è stato sospeso. Il Podestà ha disposto che andassero a consumare quel rancio 150 gondolieri scelti fra gli ammogliati con figli a carico.

Presiedeva il rancio il consultore comunale Angelo Maddalena, in rappresentanza del Podestà.

Il divieto del caffè
La vendita e la somministrazione dei surrogati è libera

ROMA, 31

Con riferimento al comunicato già pubblicato dalla stampa quotidiana circa il divieto dal 1.o settembre della vendita e somministrazione al pubblico di caffè, anche in bevanda, da parte di qualsiasi pubblico esercizio, si chiarisce che, naturalmente rimane libera la vendita, compresa la somministrazione in bevanda, dei surrogati del caffè che abbiano regolarmente assolta la relativa imposta.

I pubblici esercizi, quali i caffè, i bar, le trattorie, gli alberghi e simili, al pari dei negozi di vendita non potranno per altro detenere che pacchetti regolarmente muniti di fascietta fiscale rimanendo autorizzati a tenerli aperti a termini di legge per il consumo non più di tre pacchetti alla volta, di peso non superiore a 100 grammi ciascuno.

Ad impedire, nella presente situazione qualsiasi abuso, sarà intensificata la vigilanza fiscale per la repressione della produzione clandestina di surrogati di ogni specie ovunque effettuata, ed il conseguente smercio e consumo di prodotti che non abbiano regolarmente assolto il tributo.

Le denuncie obbligatorie del caffè posseduto

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica: Le ditte importatrici di caffè, i commercianti grossisti, gli industriali torrefatori, ed i detentori a qualsiasi titolo di caffè crudo o tostato sdoganato o non in quantitativi superiori a 25 chilogrammi sono tenuti a fare direttamente al Consiglio provinciale delle Corporazioni immediata denuncia del caffè presso di loro esistente alla data del 31 agosto con l'indicazione della quantità (peso netto), della qualità e del luogo ove il caffè stesso è giacente distinguendolo in crudo e tostato.

Tutti gli esercizi, e comunque i detentori a qualsiasi titolo di caffè per quantitativi di 25 chilogrammi o meno devono fare immediata denuncia alle organizzazioni sindacali competenti (Unione provinciale fascista dei commercianti, Unione provinciale fascista degli industriali) con tutte le indicazioni sopraricordate, del caffè presso di loro giacente alla stessa data.

Saranno applicate severissime sanzioni ai trasgressori di tali disposizioni ed a coloro che avranno presentato denuncie non corrispondenti a verità.

Soppressione di treni sulle linee venete

ROMA, 31

A partire dalla mezzanotte dal 3 al 4 settembre p. v. verranno soppressi sulle linee delle Ferrovie dello Stato per ragioni contingenti i seguenti treni viaggiatori: R 467, R 468, R 464, R 95, R 92 fra Milano e Venezia; R 91 e R 90 fra Torino e Venezia; 1459, 418, 182 fra Milano, Verona, Venezia. R 461, R 460 fra Bolzano e Verona; R 464, R 465 R 462 fra Bolzano e Bologna.

511, 504 fra Udine e Venezia istradando il treno 506 anticipato di 15 minuti da Venezia via Treviso. R 457, R 456 fra Trieste e Bologna. R 459, R 458 fra Trieste e Venezia. R 421, R 428 fra Venezia e Bologna. R 459, R 452 fra Venezia e Bologna.

At. 211, At. 210 fra Trento e Venezia. At. 207, At. 209, At. 206 fra Trento e Venezia. At. 101, At. 104 tra Calalzo e Padova. At. 695, At. 694, At. 693, At. 690 fra Calalzo e Venezia. At. 103 fra Montebelluna e Venezia. At. 109, At. 108 fra Treviso e Venezia. At. 273, At. 272 fra Verona e Modena.

L'arrivo del Patriarca

Ieri alle ore 17.39 proveniente da Roma ha fatto ritorno a Venezia S. Em. il Cardinale Patriarca Adeodato Piazza.

Visita al Podestà del Capo Comp.to dell'Azienda della strada

Il Podestà ha ricevuto ieri nel suo gabinetto di lavoro a Ca' Farsetti la visita del Capo compartimento dell'Azienda statale A. A. S. S. comm. Bevilacqua.

Il Podestà per le case di Murano

Accompagnato dal capo dell'Ufficio patrimonio il Podestà ha compiuto nel pomeriggio di ieri un lungo sopraluogo ai lavori attualmente in corso nell'ex convento delle agostiniane, si è reso conto di altre opere edilizie in sviluppo ed ha visitato gli alloggi provvisori di alcune famiglie nella Scuola 1-4 vetro che nei prossimi mesi ultimati i lavori necessari avranno un diverso e definitivo collocamento.

Arrivo e partenze di bimbi dalle colonie della Gil

Ieri alle ore 13.12 hanno fatto ritorno dalla colonia di Miramare, come abbiamo annunciato, 120 organizzati fra balilla e piccole italiane che vi erano stati inviati dall'Ufficio colonie climatiche della Gil. I bimbi sono stati ricevuti alla stazione dai preposti all'ufficio suddetto.

Questa mattina alle ore 9.02 con treno speciale partiranno per le colonie di Sedico e di Feltre oltre 500 bimbi assegnati dall'Ufficio colonie al terzo ed ultimo turno delle colonie alpine che si inizia da oggi.

STATO CIVILE

30 Agosto 1939 XVII

NATI	15
NATI morti	0
NATI vivi e morti prima della denuncia	0
MORTI	5
MATRIMONI	4

Atti di stato civile registrati il giorno 30 agosto:

Decessi: Pavanini Poletti Clorinda d'anni 72, ved. cas.; Vanello Giannino 1; Fantoni Luigi 82, cen. calzolaio; Busetto Virginio 2.

Gioventù Italiana del Littorio
COMANDO FEDERALE

Gli allievi delle Accademie Gil e Collegio Littorio che si trovano in licenza nella provincia di Venezia sono comandati a presentarsi entro il primo settembre al Comando federale per ricevere istruzioni urgentissime.

Le celebrazioni di Torcello
La settimana d'arte sacra

In occasione delle cerimonie celebrative del XIII Centenario della fondazione della Basilica di Torcello, la Pontificia Commissione centrale ha accolto favorevolmente l'invito rivoltole da S. E. il Cardinale Patriarca di Venezia, consenzienti tutte le altre autorità, di organizzare per la fine del settembre una Settimana d'Arte sacra nella nostra città.

Ci riserviamo di ripubblicare il programma definitivo della Settimana

La Mostra del Veronese
Il nuovo orario

Da oggi la Mostra del Veronese a Ca' Zustinian rimane chiusa nelle ore serali. La misura entra nel quadro generale dei provvedimenti per l'oscuramento della città. Quindi d'ora in avanti e fino a nuovo avviso l'orario della Mostra è il seguente: tutti i giorni compresi i festivi, dalle ore 9 alle 18.30, ininterrottamente.

Nonostante l'eccezionalità del momento la Mostra continua ad essere frequentatissima e anche nei giorni recenti la media dei visitatori è stata molto alta.

La denuncia dei cespiti per le tasse comunali

Da oggi a tutto 20 settembre c. a. decorre il termine utile per presentare all'Ufficio comunale la denuncia dei cespiti soggetti alle imposte, tasse e contributi comunali. La denuncia non è necessaria da parte di quei contribuenti che sono già iscritti nei ruoli, qualora non siavi modificazione nei vari cespiti per i quali sono iscritti.

Le denuncie devono essere stese su apposito modulo fornito gratuitamente dal Comune (Divisione Tributi) Palazzo Loredan e presso gli Uffici delle frazioni.

DOPOLAVORO
La regata del dopol. Junghans

Mercoledì sera, nella sede del Dopolavoro Junghans alla Giudecca, si è svolto il tradizionale «disnar» dei regatanti. Alla simpatica riunione eran presenti le gerarchie del Dopolavoro ed alcuni invitati.

Il Presidente ha rivolto ai regatanti brevi parole di augurio e di incitamento e alcune raccomandazioni.

Ecco l'elenco dei regatanti: 1. bianco: Gianni Angelo e Memmo Giovanni; 2. giallo: Vianello Alvise e Bevilacqua Alessandro; 3. viola: Montesco Sergio, Parisi Sergio; 4. celeste: Marinoni Attilio, Solesin Antonio; 5. rosso: Monticelli Antonio e Biasutti Antonio; 6. verde: Perso Gino e Caporin Eugenio; 7. arancio: Molin Egidio, De Bias Bruno; 8. rosa: Vianello Sergio e Peris Guglielmo; 9. marron: Fontanell Antonio e Gabato Bruno. La regata si svolgerà domenica 3 settembre alle ore 10.30 sul seguente percorso: Partenza dalle Zattere (di fronte al Dopolavoro Nautico, canale della Giudecca, Canale di Fusina fino a S. Giorgio in Alega dove sarà girato il paletto. Il ritorno sarà effettuato sul medesimo concorso con arrivo alla macchina che sarà posta di fronte alla sede del Circolo fascista della Giudecca.

Interessi del pubblico
Assegnazioni materiali siderurgici

Presso la segreteria del Sindacato prov. fascista commercianti di ferro, metalli e macchine, gli interessati possono prendere visione dell'elenco delle assegnazioni di materiali siderurgici per il mese di Agosto corr.

PICCOLA CRONACA
Furto di vasellame d'argento

Ignoti forzata la finestra della cucina dell'appartamento del comm Francesco Mussi abitante a Dorsoduro 3593 hanno asportato del vasellame d'argento ed una rivoltella per l'importo complessivo di lire 4600.

Strappo muscolare

Ferruccio Cavadin di anni 41, scaricando, ieri dei cavi telefonici in seguito ad un falso movimento, riportò uno strappo muscolare al dorso guaribile in giorni venti.

Un pezzo di legna dall'alto

L'operaio elettricista Arturo Sinibaldi di anni 31, abitante a San Marco 3291 lavorando in calle Redivo a S. Luca, è stato investito da un pezzo di legna caduto dall'alto. Si produsse una contusione dorsale guaribile in giorni sei.

Infante caduta dal letto

La piccola Iolanda Tellaro, di mesi diciotto, è scivolata dal letto, fratturandosi la clavicola destra. Guarirà in giorni quaranta.

La giornata a Venezia

Diario sacro

Settembre 1 — Venerdì — La Beata Giuliana da Collalto, Vergine, Abbadessa benedettina del soppresso monastero dei Santi Biagio e Cataldo della Giudecca, da lei fondato nel XIII secolo con la commemorazione di S. Egidio Abate, nel 547 e dei Santi Dodici Fratelli Martiri Africani di nascita e morti in diversi luoghi nel III sec. — Il Corpo incorrotto della Beata Giuliana ora riposa a S. Eufemia: alle 10 Messa solenne; alle 19 panegirico benedizione e Inno all'altare della Beata che s'invoca contro i mali di capo. — A S. Antonino primi vesperi del titolare.

Orario Musei e Gallerie

Mostra del Veronese: aperta dalle ore 9 alle 18.30 tutti i giorni compresi i festivi e dalle 21 alle 23.30.

Ca Rezzonico, Mostra del Settecento; dalle ore 9.30 alle ore 12 e dalle ore 14.30 alle ore 18.

Palazzo Ducale: feriali 10-16 ingr. L. 10 più L. 2 per le prigioni; fest. 10-13. ingr. L. 1.

Loggia Chiesa S. Marco: fer. e fest. 9-12 e 14-16.30 (ingr. L. ...

Campanile S. Marco: 9-11.40 e 14-16.30 L. 3 con ascensore, L. 1.50 per le rampe.

Torre Orologio: tutti i fer. e fest. 9-12 e 14-16 (ingr. L. 1.

Museo Correr e del Risorgimento: fer. 9-17 (ingr. L. 3), fest. 9-12 (ingresso gratuito).

R. Museo Archeologico: fer. 9-12 e 14-17 (ingr. L. 2), fest. 10-12.30 (ingresso gratuito).

Biblioteca Naz. S. Marco: fer. 9-12 e 14-18; sabato 9-12 ingresso gratuito).

Mostra Libro Miniato e Figurato: (Libreria Vecchia) Biblioteca Marciana: lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 10-12 (ingresso gratuito)

Gallerie Accademia: giorni feriali 9-16 (ingresso L. 5); festivi 9-12 (gratuito).

Pinacoteca Querini Stampalia: feriali 9-12 e 14-17 (L. 3), festivi 10 12 (gratuito).

Biblioteca Querini Stampalia: feriali 15-23; festivi 15-19 (gratuito).

Ca' D'Oro: feriali 9-16 (ingresso L. 2): festivi 9-12 (gratuito).

Museo Navale: 9-12 e 13-16. Sabato 9.12. Domenica 10-12 (gratuito).

Galleria Intern. Arte Moderna: feriali: 9.30-12.30 e 14-17; festivi 9.12. Giorni feriali ingresso L. 3; festivi gratuito.

R. Museo Orientale: feriali 9.30-12.30 e 14-17 (ingresso L. 2); festivi 9-12 (gratuito).

Museo Storia Naturale: mercoledì e venerdì 10-12 e 14-16; su richiesta gli altri giorni 9-12 e 14-16 (ingresso gratuito): festivi 10-12 (gratuito).

Museo Seminario Patriarcale: feriali e festivi 8-15 (ingresso L. 2).

Scuola S. Rocco: feriali 10-15 (ingresso L. 4); festivi 10-13 (ingresso L 1).

Scuola SS. Giorgio e Trifone: (Carpaccio) feriali 10-12 o 14-16 (ingresso L. 2); festivi chiuso.

Scuola S. Giov. Evangelista: feriali 9-12 e 14.30-17; festivi 14.30-17 (ingresso L. 2 20).

Scuola di S. Maria del Carmelo: feriali 9-12 e 13-17 (ingresso L. 2); festivi 9-13 (ingresso L. 1).

Ateneo di Venezia: Gabinetto di lettura, feriali 10-12 e 15-20; festivi 15-19.

Villa di Strà: festivi 9-12 e 14 al tramonto (ingresso L. 3); festivi 14 al tramonto (ingresso gratuito).

Cinematografi

Olimpia: Pattuglia eroica — **S. Margherita**: Cavaliere senza paura **Savoia**: La chiave misteriosa — **Nazionale**: Fabbrica dell'appetito **Garibaldi**: Amanti di domani — **Imperiale**: Trappola d'oro e Ombre nella nebbia.

Lido

Casino Municipale: Sala delle feste: spettacolo d'arte varia.

La radio d' oggi

ITALIA: 11 Programma II: Da Salisburgo: Messa di requiem di G. Verdi, diretta dal maestro Tullio Serafin — 12.25 Radio Sociale — 20.20 Commento dei fatti del giorno — 20.30 Programma III: «Quadri, fiori, cuori e picche» commedia musicale in tre atti di Ulisse Siciliani — 21 Programma I: «Edizione della sera» un atto di Mario Buzzichini — Programma I: Canzoni e ritmi — 21.40 Programma II: Concerto del Trio Santoliquido Pelliccia Amfitheatrof — 22 Programma I: Conversazione di Antonio Larocca — 22.10 Programma I: Corpo musicale della R. Aeronautica — 22.30 Programma II: Canzoni moderne.

ESTERO: 18.45 London Reg.: Cembalo e coro — 19 London Nat: Varietà e danze «The Band Wogon» — 19.10 Sofia: Puccini: «Manon Lescaut» opera — 19.25 Lipsia Sibelius: «Quartetto d'archi, op. 56 19.40 Hilversum: Concerto di piano, — 19.55 Bucarest: Verdi: «Otello» (dischi in italiano) — 20 Bruxelles II: Sofocle «Filottete», tragedia — 20.05 Sottens: Music-Hall — 20.15 Amburgo: «L'appuntamento delle Muse» varietà — Berlino: A. Sklebe: «Genoveffa» overa in quattro atti — 20.30 Francoforte: Mozart: «Don Giovanni» op. — Radio Parigi: Gontrand Rolain: «Creso» commedia — 21 London Reg. Varietà: «Radio Readhouse» — 21.05 Sottens: Radiorchestra 21.10 Radio Mediterranee: Concerto sinfonico — 22 Budapest: Musica zigana — 22.15: Sottens: Suchon: «Quartetto con piano op. 16» 22.30 London Nat.: Breslavia, Radio Mediterranee: Musica da ballo 23 Radio Parigi: Concerto sinfonico

Farmacie di turno

Zanon alla Madonna dell'Orto — Baldisserotto in via Garibaldi — Saraval a S. Canciano — Zara a S. Margherita — Mantovani in calle Larga S. Marco — Turolo, in Frezzeria — Milion a S. Stefano Lando alle Quattro Fontane di Lido

Asta del Monte

Oggi l'asta PREZIOSI non avrà luogo.



La disciplina dei trasporti nelle disposizioni governative

ROMA, 31

Nell'attuale emergenza si rende urgente ed indispensabile provvedere alla organizzazione dei servizi pubblici di trasporto in concessione all'industria privata in correlazione alle disponibilità esistenti pur tenendo conto delle necessità essenziali delle popolazioni servite.

Ciò premesso, è stato disposto quanto segue.

1. Ferrovie e tramvie a vapore: *a seconda della intensità di traffico e delle caratteristiche del movimento viaggiatori (Disurbanamento, sfollamenti quotidiani, reti suburbane, ecc.), occorre procedere senz'altro a tutte quelle soppressioni e riduzioni di servizio che si renderanno possibili in massima in misura non inferiore al cinquanta per cento dell'attuale movimento.*

2. Littorine a nafta e a benzina. *Sospensione completa ed eventuale sostituzione con treni a vapore entro i limiti del cinquanta per cento del movimento complessivo delle singole linee.*

3. Navigazione interna. a) *servizi locali: soppressione delle corse longitudinali e di servizio costiero con motonavi, sempre quando esistano per le stesse relazioni servizi automobilistici rivieraschi riduzione fino al cinquanta per cento di servizi col piroscafo;* b) *servizi lagunari; riduzione del cinquanta per cento dei servizi cittadini con le motonavi ed entro il limite del cinquanta per cento per servizi con piroscafi.*

4. Servizi automobilistici. *Sospensione dei giri di città e dintorni, nonchè di tutti gli autoservizi gran turismo, salvo, in via eccezionale, quei pochi che soddisfano a bisogni di natura economica, come in Alto Adige, e che non possono essere sostituiti con servizi ordinari.*

Per quanto riguarda gli autoservizi di linea, esercitati con automezzi azionati a nafta, a benzina ed alcool metilico, occorre distinguere: se trattasi di servizi già in atto con una sola coppia di corse giornaliere questa potrà essere conservata usando anche autoveicoli tolti a nolo oppure vetture da turismo che possano però assicurare il trasporto agli effetti postali; se trattasi di servizi attualmente in atto con due o più coppie di corse occorre limitare il programma di esercizio almeno al cinquanta per cento di quello in atto, sempre che la ditta abbia modo di impiegare autobus propri o presi a nolo. Però è da fissare fin d'ora, che il noleggio dei veicoli come sopra indicati, deve, in ogni preferenza, essere accordato ai trasporti postali.

Tale programma di servizio avrà attuazione col giorno cinque settembre p. v. Le disposizioni in merito saranno prese dai diversi [illegible] di compartimento.

Le licenze di circolazione a trasporto meccanico

ROMA, 31

Il Ministero della Guerra comunica:

«*In relazione al noto decreto del Ministro delle delle Corporazioni per la limitazione del consumo dei carburanti si specifica che la domanda per ottenere la licenza speciale di circolazione di cui all'art. 3 del decreto e per ottenere i buoni di cui all'art. 7 deve essere redatta su carta legale da lire quattro. Esa deve contenere le generalità complete del richiedente, motivazione della richiesta, tipo della autovettura, targa, matricola del telaio, matricola del motore; la domanda deve essere presentata all'ente pubblico competente, nella speciale attività di pubblico interesse che è motivo della domanda stessa. Gli enti pubblici devono esprimere motivato parere sulle domande e inoltrarle ai Comandi di Corpo d'armata. L'autorità militare non potrà dare corso alle domande che pervengano per tramite diverso da quello sopra stabilito*».

Sospensione di servizi marittimi
Le linee dell'Adriatico

ROMA, 31

In relazione all'attuale situazione internazionale il Ministero delle Comunicazioni ha sospeso numerose linee di navigazione tra le quali: Linea 33 Adriatico Sicilia Tirreno quattordicinale. Linea 36 Adriatico Europa [illegible]. Linea 43 Venezia, Dalmazia, Albania, Brindisi, Grecia, Ismir, Rodi settimanale. Linea 45: Venezia, Trieste, Fiume Dalmazia, Bari settimanale. Linea [illegible] Trieste, Venezia, Alessandria quattordicinale. Linea 50, Trieste, Venezia, Fiume, Brindisi, Pireo, Rodi, Alessandria idem. Linea 55: Adriatico, Cipro, Palestina settimanale. Linea 56: Adriatico, Alessandria, Soria quattordicinale. Linea 57: Adriatico, Soria, Alessandria, quattordicinale. Linea 59: Adriatico, Danubio quattordicinale. Linea 60: Adriatico - Mar Nero: quattordicinale. Linea 125 Trieste, Grado giornaliera, esclusa la domenica. Linea 123 Trieste-Pirano-Portorose giornaliera. Linea 124 Trieste-Portorose giornaliera. Linea 126 Trieste-Pola giornaliera. Linea 127 Trieste - Pola - Zara bisettimanale. Linea 134 Fiume - Abbazia, Pola - Venezia settimanale. Linea 135 Ancona-Lussimpiccolo - Pola - Fiume bisettimanale. Linea 137 Fiume - Istria - Trieste - Ravenna settimanale. Linea 138 Fiume, Cherso giornaliera escluso il lunedì. Linea 138 bis Cherso-Pola, il lunedì Linea 139 Fiume, Abbazia, Laurana, Moscienizza giornaliera. Linea 141: Fiume, Lussimpiccolo, Zara, Spalato, Lagosta, Gravosa settimanale. Linea 143: Zara Obbrovazzo idem. Linea 144 Zara, Pago idem. Linea 145: Zara Sebenico, Scardona ecc. Linea 146 Zara oltre Sebenico idem. Linea 154: Trieste Massaua, Gibuti quattordicinale. Linea 158: Trieste Massaua, Mogadiscio, India; mensile. Linea 164 Trieste, India, Estremo Oriente, mensile. Linea 166 Adriatico, India, Golfo Persico, mensile. Linea 177: Adriatico, India, Indie olandesi Estremo Oriente mensile. Linea 169: Trieste, Venezia, Calcutta, mensile. Linea 182: Trieste-Newyork. Linea 184: Trieste, Sud America. Linea 187 B: Trieste-New York. Linea 189: Trieste-Nord Atlantico-Golfo Messico. Linea 190: Adriatico - America centrale Nord Pacifico, mensile. Linea 191: Trieste, Brasile, Plata, mensile. Linea 240 Adriatico, Sicilia, Tirreno.

Continuano i seguenti servizi: Linea 41-42 fuse in unica linea Venezia, Dalmazia, Albania, Brindisi settimanale. Linea 44: Bari, Durazzo giornaliera invariata. Linea 44 bis: Bari, Brindisi, scali albanesi: settimanale invariata. Linea 46: Bari Tremiti, Manfredonia ridotta la tratto Barletta, Tremiti, Manfredonia. Linea 61: Rodi, Coo, Stampalia. Linea 62 Rodi, Castelrosso, invariata. Linea 63: Rodi, Caso. Linea 125: Trieste, Isola d'Istria, Pirano, Umago, Cittanova, Palermo: giornaliera. Linea 136: Ancona, Zara da giornaliera a trisettimanale. Linea 140: Fiume, isole Quarnaro invariate. Linea 142 Fiume, Lagosta ridotta al tratto Fiume, Zara, Lagosta settimanale.

Norme contro i perturbatori del mercato merci

ROMA, 31

E' stato emanato il seguente R. D. L. che contiene norme contro i perturbatori del mercato merci:

Art. — *Chiunque accaparri derrate o merci, oltre le normali esigenze della propria industria e del proprio commercio, in modo e quantità tali da cagionare aumenti di prezzo non altrimenti giustificabili dalle condizioni del mercato, o da turbare gravemente in altra maniera il mercato stesso, è punito con la reclusione fino a tre anni e con la multa fino a lire diecimila, salvo che il fatto costituisca reato più grave punibile ai termini delle disposizioni del vigente codice penale.*

Art. 2 — *Il produttore che occulti le proprie derrate o merci in quantitativi tali da poter determinare aumenti di prezzo o da turbare gravemente il mercato, è punito con la multa di lire diecimila. Il produttore che occulti, oltre le proprie, altre merci comunque a lui consegnate, è punito con la reclusione fino a tre anni, salvo che il fatto costituisca il reato previsto dall'art. 1.*

Art. 3 — *Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella «Gazzetta ufficiale» del Regno e sarà presentato alle assemblee legislative per la conversione in legge.*

Con questo provvedimento giustamente il Regime intende stroncare fin dal principio ogni inevitabile tentativo che miri allo sfruttamento o accaparramento delittuoso, come pure a bassa speculazione. Queste misure si rendono tanto più necessarie in quanto non vi è nessuna ragione di preoccupazione, perchè il fabbisogno della Nazione è assicurato.

Per l'assistenza creditizia per le richieste di rimborso

ROMA, 31

L'Istituto di emissione, come già praticò efficacemente nel settembre 1938 ha adottato tutte le misure necessarie al fine di assicurare l'assistenza creditizia, mediante la pronta somministrazione di biglietti a quelle aziende di credito che avessero bisogno per fronteggiare eventuali richieste di rimborso di depositi, in misura eccedente il normale.

La saldezza economica dell'Italia fascista

ROMA, 31

In questi giorni cruciali per l'avvenire dell'Europa, e nei quali il popolo italiano, segue con romana, serena tranquillità lo svolgersi degli eventi, molti osservatori stranieri si fanno ad indagare le più o meno riposte ragioni di questo fenomeno in così aperto contrasto con l'orgasmo e lo smarrimento dell'opinione pubblica di altri paesi. Ma per chi abbia seguito l'immane e lungimirante opera compiuta dal Governo fascista nell'ultimo quindicennio, l'attuale contegno del popolo italiano costituisce la più eloquente dimostrazione dell'alto grado di maturità politica cui è stato condotto dal Fascismo e della piena consapevolezza della propria forza e potenza demografica non solo, ma economica e finanziaria ad esso assicurato attraverso le realizzazioni della politica autarchica e dell'ordine corporativo. Non più tributaria dei mercati stranieri nei suoi più vitali rifornimenti alimentari, largamente svincolata dalle altrui risorse nel settore delle materie prime industriali, assurta, nel campo monetario e finanziario a quel grado di efficienza e di autonomia che le consente da anni di restare al riparo da ogni nefasto influsso della speculazione internazionale, l'Italia fascista si presenta oggi, economicamente, altrettanto salda e pronta ad ogni evento, quando nell'ordine politico e militare. La consapevolezza di questa preparazione integrale, voluta e realizzata dal Regime con ferma e lungimirante decisione, e non altro, rileva la «Agenzia d'Italia e dell'Impero», spiega il calmo e sereno contegno del popolo italiano, stretto, come sempre, in ranghi serrati, agli ordini del Duce.

L'economia italiana, in tutti i suoi settori ormai definitivamente ancorata ai capisaldi di una rigorosa autarchia non mai come in questo momento è infatti, pervenuta ad un livello di attrezzatura ed efficienza produttiva tali da conferire all'organismo economico e finanziario del paese quei caratteri di potenza e di vitalità capaci di consentirle il raggiungimento di tutte le mete. Ciò spiega anche come oggi, mentre nei paesi democratici sotto l'incalzare degli avvenimenti e dinanzi alle incognite che si affacciano per l'immediato futuro, si moltiplicano e succedono con ritmo disordinato e quasi affannato i provvedimenti così detti di emergenza per la difesa economica e valutaria nel nostro paese l'attività agricola industriale e commerciale prosegue lungo le direttici da tempo fissate.

Ed il medesimo vale per il nostro mercato monetario e finanziario che in questi giorni ha dato la piena misura di quella saldezza di nervi che solo l'assoluta certezza della solidità dell'armatura economica nazionale e l'incondizionata fiducia nell'azione del Governo fascista potevano garantire.

Da questo insieme di condizioni, conclude l'«Agenzia d'Italia e dell'Impero», che sarebbe superfluo documentare e tradurre in cifre, risulta caratterizzata la posizione dell'Italia fascista, consapevole della sua forza, dominatrice del proprio destino e forse di quello degli stessi popoli che da essa guardano nella non abbandonata speranza di vedere stabilita per sempre la pace durevole nella giustizia in questa nostra vecchia e travagliata Europa.

I decreti sulla "Gazzetta Ufficiale,,

ROMA, 31

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. giugno 1939 XVII concernente l'approvazione del nuovo statuto della Società di previdenza tra gli ufficiali delle Forze armate.

L'aumento del traffico nel Porto di Genova

ROMA, 31

Secondo le ultime rivelazioni della Direzione Generale della Marina Mercantile, l'attività del porto di Genova, nel corso dei primi sette mesi dell'anno corrente ha continuato a registrare un costante incremento.

Infatti, come rileva il Supplemento Economico Finanziario dell'«Agenzia d'Italia e dell'Impero», il numero delle navi arrivate e partite dal 1. gennaio al 31 luglio 1939, è risultato di 6.920 per 14.176 mila tonnellate di stazza, mentre nello stesso periodo dell'anno precedente, le navi arrivate e partite risultarono 6.700 per 13.372 mila tonnellate di stazza.

Da piroscafi e velieri sono state sbarcate 4.358 mila tonnellate di merci, in aumento di 975 mila tonnellate in confronto all'anno precedente, mentre le merci imbarcate hanno raggiunto 728 mila tonnellate contro 719 mila tonnellate nel corrispondente periodo del 1938.

La conferenza vinicola internazionale in occasione dell'E. 42

ROMA, 31

L'«Avvenire» scrive che nella recente riunione dell'Ufficio internazionale del vino il delegato italiano cons. naz. Giovanni Viola, presidente della Federazione nazionale commercianti di vino e prodotti affini, si è ampiamente intrattenuto sulla conferenza internazionale del vino che, secondo le deliberazioni adottate nell'ottobre scorso dalla commissione internazionale di viticoltura, si terrà in Roma in occasione dell'Esposizione internazionale del 1942. L'ufficio internazionale del vino ha approvato all'unanimità le proposte formulate dal cons. naz. Viola accogliendo nel contempo quella avanzata dal sig. Prosper Gervais perchè in occasione della conferenza di Roma vengano pure trattati i problemi connessi all'esportazione del vino.

Il neo Governatore di Roma prenderà possesso domani

ROMA, 31

Sabato mattina il neo Governatore dell'Urbe principe Gian Giacomo Borghese prenderà possesso della sua alta carica in Campidoglio.

Alla cerimonia presenzieranno i due nuovi vice governatori, la Consulta il segretario generale, i commissari ed i direttori delle aziende, i capi di repartizione e tutti gli altri funzionari capitolini.

Concorso nazionale modelli volanti

ROMA, 31

Sabato e domenica prossimi, sul campo della Marcigliana — sito, com'è noto, lungo la via Salaria poco dopo l'Aeroporto del Littorio — avrà luogo la gara finale del Concorso nazionale di modelli volanti, indetto ed organizzato dalla R.U.N.A

Vita sportiva

L'incontro fra Casadei e Giusto questa sera al Malibran

A mano a mano che diminuiscono le ore che ci separano dal momento dell'atteso incontro Giusto-Casadei per il titolo dei mediomassimi, le quotazioni dello sfidante Giusto aumentano e il confronto appare vieppiù alla luce di un notevolo equilibrio

A questa revisione di valori ha concorso evidentemente il fatto che sta sera il pugile trevigiano si batterà in un ambiente di grande entusiasmo tutto a suo favore. A questo proposito valga la precisazione che quell'ottimo ed esuberante centro pugilistico che è Treviso s'è organizzato per stasera in modo incredibile sì da riversare al Malibran gran parte dei suoi rappresentanti. E tutta la plaga trevigiana farà lo stesso e ne comprovano le prenotazioni di biglietti che in questi ultimissimi giorni sono pervenute agli organizzatori.

Venezia e provincia avrà naturalmente la parte maggiore, facile essendo concludere che una occasione consimile difficilmente si ripresenterà. La riunione avrà inizio alle 2' precise con primo incontro tra dilettanti. Ecco il programma completo

Dilettanti - Pesi piuma: Giusto (Venezia) - Giacobbi (Belluno). Pesi medi Pellizzaro (Venezia) - Capraro (Belluno). Pesi piuma: Montagnaro (Venezia) - Marsango (Belluno).

Professionisti - Pesi medio leggeri: Celegato (Venezia) - De Bellis (Roma) otto riprese di tre minuti. Pesi piuma: Di Curti (Venezia) - Di Paolo (Roma) otto riprese di tre minuti. Pesi mediomassimi: Mario Casadei (Milano) detentore - Girolamo Giusto (Treviso) sfidante, quindici riprese di tre minuti. Incontro valevole per il titolo italiano della categoria.

CICLISMO

La gita del "Pedale Veneziano,,

Ebbe luogo domenica con ottimo esito la gita della Società Ciclistica «Pedale Veneziano». Dal luogo di ritrovo al Piazzale Roma i numerosi partecipanti si portavano al Piazzale della stazione di Mestre, da dove con alla testa il presidente Vittorio Chiozzotto ed il veterano Luigi Deola, che tanto brillantemente si distinse nel campionato triveneto, iniziavano la gita alle 7.

Data la buona andatura in un'ora e 15 minuti circa si raggiungeva Castelfranco. Successiva breve sosta, per uno spuntino, a Rossano Veneto quindi proseguimento fino a Romano d'Ezzelino da dove affrontavano la salita che conduce al M. Grappa, raggiunto per il primo dal veterano Deola, ora, come in passato ottimo scalatore. Si distinguevano anche Bozzao, Cenenico, Casarin, Bognolo, Vettor, Zannini, Ceccon, Gasparini, Scarpo ecc.

Riunitisi i gitanti a Romano di Ezzelino vi sostavano per il rancio per poi riprendere la via del ritorno.

Il raduno ciclo-escursionistico a Montebello Vicentino

VICENZA, 31

In occasione della X Festa dell'Uva, il Dopolavoro Comunale di Montebello Vicentino — con la collaborazione del Dopolavoro provinciale — organizza per il 24 settembre il terzo raduno ciclo-escursionistico interprovinciale.

La bella manifestazione, che nelle due precedenti edizioni ha ottenuto lusinghieri successi, assurgerà quest'anno ad importanza maggiore per la più ricca dotazione di premi: saranno infatti in paglio una quindicina tra coppe e targhe.

Vi saranno tre premi di classifica generale, ottenuta in base al numero dei partecipanti moltiplicato per il numero di chilometri percorsi; due premi per i gruppi provenienti da località più lontane; tre per i gruppi più numerosi; due ai gruppi con la miglior divisa; due ai gruppi femminili più numerosi.

E' stata inoltre fissata una classifica provinciale con assegnazione di coppe e targhe ai tre gruppi vicentini primi classificati nella graduatoria ottenuta in base al numero dei partecipanti moltiplicato per il numero dei chilometri percorsi.

Possono partecipare alla manifestazione tutti i Dopolavoro comun. aziendali, rionali ecc., regolarmente costituiti, con gruppi maschili, femminili o misti, purchè non inferiori a 5 componenti.

Le iscrizioni dovranno pervenire al Dopolavoro comunale di Montebello Vicentino entro il 19 settembre accompagnate dalle quote fissate in L. 10 per ogni gruppo dopolavoristico partecipante, più L. 1.50 per ogni dopolavorista. Tutti i partecipanti avranno diritto al distintivo-ricordo.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 31

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	Delle 24 ore mass.	min.
Zara	½ cop.	761.7	25		
Fiume	¼ cop.	762.3	25	29	21
Trieste	½ cop.	762.2	26		
Gorizia	ser.	762.3	25	29	18
Udine	¼ cop.		25	30	17
Treviso	½ cop.	761.6	25	31	16
Padova	¼ cop.	761.8	25	29	17
Rovigo	ser.	761.9	25	30	19
Vicenza	¾ cop.	761.3	25	27	18
Bolzano	½ cop.	759.2	25	30	17
Trento	½ cop.	761.1	24	29	16
Grappa	ser.	621.8	14	16	10
Venezia	ser.	761.3	22	28	19

Mare: Zara quasi calmo, Fiume calmo, Trieste quasi calmo, Venezia calmo.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 5.33, tramonta ore 18.46. Luna leva ore 19.41, tramonta ore 8.57 del 2. Luna piena il 29, ultimo quarto il 6. — Maree al bacino di S. Marco: alta ore 11.20, basse ore 5.25 e 18.15. — Ieri alle ore 8 i corsi d'acqua della regione erano nelle seguenti condizioni: l'Adige ed il Po erano in morbida; il Piave ed il Brenta erano in debole morbida; tutti gli altri erano in magra od in forte magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 1: Una depressione col nucleo sull'Atlantico si espande, con una striscia di bassa pressione attraverso la penisola iberica, fino al Mediterraneo occidentale ed all'Africa settentrionale. Sull'Italia la pressione è relativamente alta e quasi livellata. Il tempo rimane alquanto instabile con probabilità di annuvolamenti intermittenti e di qualche leggera precipitazione.

Le altre temperature di ieri

Roma 30 e 19; Torino 25 e 19; Genova 26 e 22; Bologna 28 e 23; Firenze 31 e 18; Rimini 26 e 18; Napoli 30 e 21; Foggia 29 e 19; Lecce 28 e 18; Taranto 27 e 20; Messina 27 e 22; Palermo 29 e 18; Catania 28 e 21; Rodi 26 e 23; Lido di Roma 29 e 17.

Quotazioni di Borsa

	Milano 30	Milano 31	Venezia 30	Venezia 31
TITOLI DI STATO				
Rend. 5 p. c.	90.70	90.7.	90.85	90.70
„ „ f. m.	90.80	90.90	—.—	—.—
Rend. 3.50 f. m.	72.2.	72.20	72 20	72.10
Prest. Red. 3.50	67.20	67.10	67 30	67.20
Rend. 5 p. c. cont.	91.80	91.80	—.—	—.—
„ „ f. m.	91.95	91.90	91.95	91.90
OBBLIGAZIONI				
Venezie 3.50 p. c.	90.80	90.70	90 90	90 80
Cred. Fond. 4 p. c.	426 —	425.—		
Cons. terr. 4 p. c.	416.—	416.—		
Cred. Migl. 4 p. c.	409.—	409.—		
Banca Nazion. Lav.	422.—	42?.—		
Istit. Fond. 4 p. c.	445.50	445.50		
Buoni Tesoro 1940	98.90	98.80	99 —	98.50
„ 1941	100.15	100.05	100 25	100.10
„ „ 1943	90.	90.—	90 05	90 —
„ „ 1944	95.50	95.50	95 70	95 50
I. R. I. 4.50 p. c.	450.—	444.—		
El Ferr. 4.50 p. c.	453.—	452 —		
BANCHE E ASSICURAZIONI				
"La Centrale,,	993 —	985.-		
Assicuraz. Gener.	3345	3330.—	3360 —	3340.—
TRASPORTI				
Ferr. Mediterranee	493.—	488.—		
„ Meridionali	810.—	802.—	807.—	802.—
Venete costr. ferr.	300.—	300.—	299 —	300.—
N. G. I. Rubattino	53.—	50.—		
TESSILI E MANIFATTURE				
Cot. Cantoni	3225.—	3245.—		
„ Furter	319.—	319.—		
„ Val d'Olona	193.—	190.—		
„ Val Ticino	136.—	134.—		
„ Olcese	481 —	479.—		
Stamp. De Angeli	887.—	869.—		
Cantoni Coats	433.—	431.—		
Linif. Can. Naz.	541.—	537.—		
Man. Ross.-Varzi	605.—	593.—		
„ Rotondi	445.—	438.—		
„ Tosi	78.75	77.50		
„ Coton. Mer.	241.—	237.—		
Unione Manifatt.	306.—	297.—		
Lan. Gavardo	540 —	540.—		
„ Rossi	415.—	410.—		
„ Targetti	78.—	79.50		
Cascami Seta	319.—	308.—		
Bernasconi Tess	69.—	68 25		
Châtillon	74.50	71.75		
S. N. I. A Viscosa	352.—	342 —		
Man. It. Pacchetti	207.—	207.—		
Conterie Venez.	—.—	—.—	—.—	—.—
SIDERURGICHE MINERARIE				
Ansaldo	44.50	42.75		
"Ilva,, Alti Forni	210.—	206.75	208.—	206.—
Metallurgica Ital.	359.—	369.—		
Monte Amiata	359.—	358.—		
Montecatini	164.75	162.25	164 75	162 50
Stab. Dalmine	150.—	151.—		
Breda Costr. Mecc.	328.—	331.75		
Autom. Bianchi	97.—	97.—		
„ Isotta F.	14.75	14.3?		
„ F.I.A.T.	465.50	455.50		
Off. M. Reggiane	69.5?	6?.—		
ELETTRICHE				
Società Adr. Elett.	173.75	172.25	174.50	172.—
Elettr. C.I.E.L.I.	339.	333.50		
Dinamo It. Imp. El.	344.—	345.—		
Edison	318.50	310.—		
„ postergate	230.—	230.—		
Elettr. Bresciana	325.—	326.—		
„ Valdarno	198.50	199.50		
„ Piacentina	291.—	291 —		
Emiliana Es. Elett.	571.—	564.—		
Idroel. Trezzo	—.—	—.—		
Elett. Cisalpina	142.50	141.—		
Cisalpina ord.	141.—	141.—		
Elett. Gen. Sic.	88.—	86.5.		
Idr. Piem. S.I.P.	56.75	54.75		
Impr. Idr. Tirso	1?1.—	126.—		
Elett. Lombarda	461.50	459.50		
Merid. Elettricità	309.50	308.—		
Terni	236.—	231.—	234.—	232.—
Unione Es. Elett.	10.70	10.50	—.—	—.—
IMMOBILIARI E DIVERSI				
Tecnomasio	104.5.	130.—		
Distillerie Italiane	181.50	182.50		
Eridania	584.—	573.—		
Raffineria L. L.	705.—	695.—		
A. N. I. C.	95.	95.—		
Italiana Gas	13 32	13.—		
Mira Lanza	196.50	195.50		
Petroli d'Italia	10.10	10 —		
Aedes	68.50	63.50		
Fond. Reg. 7 p.c.	—.—	—.—		
Istit. Fondi Rustici	98.—	98.25		
Ist. Rom. Beni Stab.	208.—	208.—		
Saturnia	62.—	62.—		
Pastificio Paroni	19.—	19.25		
Gr. Alb. Venezia	53.—	52.	52.50	52.—
Italcementi	241.50	244.—		
Pirelli italiana	1661.—	1658.—		
Pirelli & C.	590.—	589.—		
Snia (?)	74.	73.—		
[illegible]	310.—	335.—		
CAMBI				
PARIGI	47.—	47.75	47.70	47.75
ZURIGO	430.50	430.50	430 50	430 50
LONDRA	83.55	83.65	83 35	83.65
AMSTERDAM	1017 50	1015.	—.—	—.—
MADRID	—.—	—.—	—.—	—.—
BRUXELLES	3.21	3.2.	—.—	—.—
BERLINO	730.—	752.20	—.—	—.—
PRAGA	—.—	—.—	—.—	—.—
NEW-YORK	19.—	19.—	19	19.—

TRIESTE, 31 — Rendita p. c. f. m. 90.80; id. 3.50 p. c. 72.20; Prestito Redim. 3.50 p. c. 67.20; id. 5 p. c. 91.95; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 90.80; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 98.90; 1941 100 15; 1943 90; 1944 95.50; Premuda 680; Gerolimich vecchie 118; Martinolich 90; Tripcovich 229; Anonima [illegible] Milano 1500; Assicurazioni Generali 3340; Riunione Adriat. prima serie 1540; id. seconda serie 1480; Assicuratrice Ital. emiss. 23 148; Cantieri dell'Adriatico 103.50.

Cambi: Parigi 47.75 — Londra 83.65 — Zurigo 430.50 — New York 19.

L'inaugurazione a Ca' Foscari dei corsi per stranieri

Come è stato annunziato, oggi, alle ore 18, nell'Aula Magna di Ca' Foscari, sede del R. Istituto superiore di Economia e commercio, avrà luogo la inaugurazione dei corsi per stranieri

La cerimonia è dovuta alla iniziativa, come del resto il corso, dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'Estero (IRCE) che sarà rappresentato dal dott. Agostino Nasti, capo del Servizio scambi e relazioni interuniversitarie. Giulio Bertoni, Accademico d'Italia, terrà la prolusione sul tema: «Lodovico Antonio Muratori e la Storiografia italiana»

Nelle Scuole

R. Scuola Tecnica Industriale

Dal 1 settembre al 10 ottobre sono aperte le iscrizioni alla R. Scuola tecnica industriale per le specializzazioni «meccanici», «elettricisti», «edili» e alla annessa R.a Scuola secondaria di Avviamento professionale.

La domanda di iscrizione per la prima classe della scuola di avviamento va estesa su carta libera, quella per la Scuola tecnica va redatta su carta legale da L. 4 e rivolta al direttore della scuola, deve essere corredata dai documenti elencati nell'avviso esposto all'albo della scuola.

Per altri schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria nelle ore antimeridiane dei giorni feriali.

Spettacoli d'oggi

Cinematografi

Olimpia LA PATTUGLIA EROICA con Costance Moore, John King e Larry Blake.

LIDO

CASINO MUNICIPALE LIDO
SALA DELLE FESTE - Spettacolo d'Arte varia ore 22.30.

NOTIZIE RECENTISSIME

Cronaca di Mestre

Fascio Femminile

Si invitano tutte le lavoratrici a domicilio inscritte alla S. O. L. D. a presentarsi in sede sabato 2 settembre alle ore 17 per comunicazioni che le interessano.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta giovane Antonia Poletto, il dott. Giorgio e Paola Prosdocimo hanno versato L. 20 al Comitato per la protezione della giovane.

All'Opera S. Vincenzo de Paoli femminile N. N. L. 50; M. M. L. 10; Mario Santi L. 10; signora Colaussi 20; signora Caltan Luigia 15.

Le presidenze delle associazioni beneficate ringraziano.

Gli infortunati sul lavoro

Veniva ricoverato all'Ospedale ieri l'operaio della Vetri Cristalli, Zappellari Dino di anni 18 abitante alla Gazzera Alta 2 C; il quale mentre stava lavorando sotto un'armatura per la costruzione d'un pilastro, veniva colpito da un ferro caduto dall'armatura stessa.

Il medico dell'Ospedale gli riscontrava delle contusioni escoriate all'emitorace destro con probabile frattura costole e lo giudicò guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

— Nel trasportare una secchia di calce il manovale della ditta Gardelli Attilio di Venezia con lavori a Marghera, Mazzaro Giovanni di anni 29 abitante a Venezia in via Garibaldi 1567, s'inciampava e cadeva a terra producendosi delle ferite lacere allo zigomo sinistro e delle contusioni alla coscia destra guaribili in una diecina di giorni.

— Silvio Zamengo di anni 30 dell'ILVA e abitante a Chirignago, scaricando un carro di ferro veniva colpito da un pezzo di putrella caduta dal carro stesso e riportava delle contusioni al dorso del piede destro giudicate guaribili all'Infail in giorni 12.

— Bian Giuseppe di anni 45 abitante a Salzano dipendente della ditta F. Campesan, mentre con altri trainava un carro, venne colpito al piede sinistro da delle pietre cadute dal carro stesso e riportò delle contusioni al dorso giudicate guaribili in 10 giorni.

— L'operaio delle Leghe Leggere di Marghera, Fiorotto Enrico di anni 21 da Mestre, tagliando con la sega circolare delle verghe di alluminio, si feriva al dito medio della mano destra. Guarirà in 10 giorni.

— Il manovale Gino Tosetto di anni 23 abitante a Zelarino dipendente dell'INA nel mettere a posto delle tubature che servivano per farvi scorrere della soda caustica, venne investito da spruzzi di questo liquido riportando delle ustioni guaribili in 12 giorni.

— Versando del metallo su uno stampo, l'operaio della SAVA Leonovi Olivo di anni 18 abitante a Chirignago, veniva ustionato da alcuni spruzzi che lo colpivano al piede sinistro. Guarirà in 10 giorni.

Dopo una lite... dal medico!

Ieri mattina verso le 10 s'incontrarono sul Cavalcavia di Marghera certi Barbato Alberto di anni 19 abitante in via Squero 70 e Galesso Giro abitante nella stessa via i quali per vecchie ruggini vennero a lite.

N, nacque un pugilato che ebbe fine all'ospedale ove i due contendenti dovettero recarsi per delle contusioni escoriate alla gamba sinistra guaribili in 10 giorni pel Barbato e per escoriazioni alla gamba sinistra guaribili in 4 giorni riportate dal Galesso.

CRONACA DI CHIOGGIA

Curiosità clodiensi

(It.) IL COLLEGIO DEL SANTO MONTE. - Nell'aprile del 1495 con la istituzione del Santo Monte di Pietà costituivasi pure un Collegio che ne avesse la sopraintendenza. Riusciva composto del Vescovo e suo Vicario, dei Deputati, dei Consiglieri e dei Procuratori del Duomo, dei Giustizieri e dei Giudici del Proprio, i quali tutti di anno in anno chiamavano a farvi parte 14 aggiunti e cioè 6 dell'ordine dei cittadini e 8 dell'ordine dei popolari. Spettava al Collegio la elezione dei quattro conservatori del Monte, di uno scrivano, di un fante, di quattro sindaci, due cittadini e due popolari, che attendessero alla revisione dei conti, e di un comandatore. Aveva anche questo collegio il suo contradditore. La nomina delle suaccennate cariche avveniva nel settembre di ogni anno. Al suo costituirsi il Collegio ordinava la istituzione della Cassa del Monte con tre chiavi che dovevano essere tenute dai Conservatori, dal Podestà e dal Cancellier Grande.

Spettacoli lirici

Con la «Traviata» è finito il ciclo di rappresentazioni di spartiti verdiani datisi all'Addis Abeba. Anche in questo spettacolo ottimo sotto tutti i rapporti, complesso artistico orchestrale, corale, messa in scena non lesinò il pubblico applausi agli artisti Rinetta Romboli, (Violetta), Emilio Frineri (Germont), Vannucci Brandisio (Alfredo) che si vollero ogni atto alla ribalta assieme al maestro Vitale.

Scuole elementari

Dal 15 al 30 settembre avranno luogo le iscrizioni alle Scuole elementari del Capoluogo e delle frazioni. Saranno prorogate al 15 ottobre soltanto per quegli alunni che avranno sostenuto esami nella seconda sessione. Si ricorda che l'iscrizione dei fanciulli dai 6 ai 14 anni è obbligatoria e che contro agli inadempienti responsabili saranno applicate le sanzioni di legge.

Bambina che giocando annega

BELLUNO, 31

La bambina Margherita Teppo di Giacobbe, casellante ferroviario a S. Croce, ieri con la sorella Clelia di anni 10, discendeva in riva al lago omonimo. Mentre con una bacchetta si divertiva a sbattere l'acqua facendone inalzare gli spruzzi, perdeva l'equilibrio e cadeva a capofitto nell'acqua. La bambina tentò disperatamente di aggrapparsi alla sponda, ma inutilmente. La sorella Clelia, impotente a prestarle aiuto, invocava soccorso. Solo dopo un quarto d'ora due passanti non potevano far altro che ripescare il cadaverino.

Franchi tiratori polacchi in territorio tedesco

Una serie di aggressioni e uccisioni

BERLINO, 31

Il D. N. B. ha da Gleiwitz che bande di franchi tiratori polacchi hanno aggredito la stazione radiofonica di tale città, ciò che ha costituito il segnale dell'aggressione generale dei franchi tiratori polacchi sul territorio germanico.

Contemporaneamente altri franchi tiratori polacchi hanno varcato la frontiera germanica in due altri punti. Anche qui si trattava di bande armate appoggiate da truppe regolari. Distaccamenti di polizia si sono opposti agli invasori. Il combattimento continua.

A proposito dei gravi incidenti alla frontiera con l'Alta Slesia polacca e in altre località del corridoio, si apprende che poco dopo le ore 20 una banda di franchi tiratori polacchi, penetrata in territorio tedesco a Glaiwitz ha preso d'assalto la stazione di radiotrasmissioni occupandola immediatamente. Le due o tre persone che erano di guardia in questa stazione sono state percosse a scudisciate e a colpi di randello dagli assalitori, i quali poi si sono recati al microfono ed hanno letto un appello in lingua polacca e in lingua tedesca in cui si proclamava il diritto della Polonia su Danzica e sull'Alta Slesia. L'appello è firmato dal capo del corpo dei volontari polacchi dell'Alta Slesia.

La polizia tedesca, intervenuta immediatamente, è stata accolta a colpi di fucile, ma è riuscita infine a domare i ribelli e ad arrestarli tutti. Un franco tiratore è morto nel conflitto.

Notizie di altri gravi incidenti si hanno dall'Alta Slesia orientale. In vari punti bande polacche hanno sconfinato incontrandosi con guardie tedesche e tra le due parti si sono accesi combattimenti che durano ancora.

I consolati tedeschi di Leopoli e di Teschen sono stati chiusi con ordinanza delle autorità di polizia polacche. I consoli tedeschi sono stati tradotti a Varsavia. Contro questa misura il Ministro degli Esteri del Reich ha presentato immediatamente protesta.

Bande polacche hanno assalito un posto ferroviario presso Altheiche nella Prussia occidentale, sconfinando in territorio tedesco. I gendarmi tedeschi hanno costretto i polacchi a ritirarsi attaccandoli con mitragliatrici. Vi sono però due tedeschi feriti. Un attentato dinamitardo è stato compiuto da ribelli polacchi davanti al consolato tedesco di Teschen. L'esplosione ha prodotto parecchi danni. Due altri attentati sono stati compiuti contro stamperie.

Londra pensa a convocare la Camera

LONDRA, 1

Le autorità locali hanno richiamato in servizio il 20 per cento del personale addetto ai servizi della protezione antiaerea. Il Ministero della Aeronautica informa che è stato chiamato con precetto personale un numero addizionale di volontari della riserva aerea.

L'alto commissario del sud Africa e quello della nuova Zelanda si sono recati al ministero dei Dominions alle ore 17,15 di ieri. Pochi minuti dopo sono giunti anche quelli del Canadà e dell'Australia. Mentre erano a colloquio è arrivato Sir Thomas Inskip.

L'ambasciatore francese Corbin si è recato al Foreign Office per la terza volta alle ore 18,15 trattenendosi con Lord Halifax 15 minuti. All'uscita dell'ambasciatore dal Foreign Office Lord Halifax Sir Alexander Cadogan si sono recati dal Primo ministro con il quale sono rimasti a colloquio 40 minuti. Alle 20 Lord Halifax e Sir Alexander Cadogan sono tornati al n. 10 di Downing Street.

Non vi è alcuna indicazione che il Parlamento possa essere convocato oggi. Se la situazione internazionale lo richiederà non è escluso che le Camere possano riunirsi sabato o domenica.

Si apprende che è stato disposto affinchè si proceda giorno e notte alla costruzione di rifugi contro le incursioni aeree in tutte le grandi città. Le autorità locali sono state avvertite di completare la distribuzione delle maschere antigas.

La polizia parigina dà caccia ai comunisti

PARIGI, 31

Il gruppo parlamentare della federazione repubblicana riunitosi oggi ha denunziato al Governo la vastità della propaganda sovversiva che continua a svolgersi clandestinamente fra le masse definendola un vero atto di alto tradimento ed invitando le autorità non soltanto a troncarne inesorabilmente l'attività ma anche ad eliminare gli ispiratori.

La polizia parigina continuando la sua opera di epurazione negli ambienti comunisti, ha operato oggi numerosi arresti fra i dirigenti e propagandisti del partito. Fra essi si trova il fratello del deputato comunista Andrea Marty. Nel contempo la polizia ha operato una severa perquisizione alla sede centrale del Partito comunista sequestrando numerosi importanti documenti. Continuano gli arresti di comunisti per distribuzione di opuscoli di propaganda sovversiva.

La censura si fa rigorosa: il *Journal des Debats* è stato stasera largamente censurato nel suo articolo di commento alla situazione internazionale. Anche il *Temps* ha subito la stessa sorte per qualche sua informazione.

Il Ministero dell'educazione nazionale comunica stasera alle famiglie che anche tutti i ragazzi e le ragazze allievi delle scuole secondarie e che non abbiano superato i 14 anni di età sono invitati ad iscriversi da domani nei rispettivi uffici per le relative operazioni di sgombero.

Il Prefetto di Parigi ha deciso di sospendere ogni genere di sussidio a tutti i disoccupati invitandoli invece a iscriversi nelle formazioni della difesa passiva dalla quale saranno nutriti e alloggiati oltre che ricompensati per le loro prestazioni.

La Polonia tramutata in accampamento militare

RIGA, 31

Secondo le narrazioni dei numerosi viaggiatori provenienti da Varsavia e da altri centri polacchi la Polonia si è trasformata in un vero e proprio accampamento militare.

Con tutti i mezzi e in tutte le strade è un febbrile andirivieni di rilevanti contingenti di truppa e di materiale bellico.

I mobilitati vengono avviati verso le linee di confine con la Germania e con la Lituania.

Visite diplomatiche a Madrid

Il generale Franco crea il grande Stato Maggiore

MADRID, 31

Il Ministro degli Esteri Beigbeder ha ricevuto in udienza stamane il Nunzio apostolico, Cicognini, l'ambasciatore del Portogallo, Pereira, l'ambasciatore di Francia, Pètain, l'ambasciatore di Inghilterra, Peterson, e l'ambasciatore d'Italia, Gambara.

Il generale Franco ha ordinato la costituzione di un «Grande Stato Maggiore» con il compito principale di coordinare le forze economiche e militari del Paese onde garantire l'indipendenza del Paese in caso di guerra.

L'organismo è posto sotto il comando diretto del Capo dello Stato al quale deve presentare le sue proposte per il concentramento di tutte le energie nazionali in caso di guerra e per la cooperazione fra Esercito, Marina e Aviazione.

Il generale Vigon è stato nominato capo di questo Stato Maggiore. Questo è nello stesso tempo segretario del Consiglio nazionale di difesa. Un segretariato, tre dipartimenti di informazioni militari, per gli affari militari ed economici sono posti sotto la sua direzione.

Compito di questo Stato Maggiore è ugualmente la raccolta di informazioni relative alla potenza minitare ed economica delle potenze straniere.

Fermezza della lira alla Borsa argentina

Grandi acquisti di carne da parte dell'Inghilterra

BUENOS AIRES, 31

Il Banco Centrale argentino ha quotato la sterlina a 20 pesos, il dollaro a 457,67 pesos, il franco a 11,41. La lira si mantiene ferma alla quota di 20,50. Entro oggi verrà concretata la compera di carne da parte dell'Inghilterra nelle misure di trentamila tonnellate nel Sud America. Negli ultimi dieci giorni l'Argentina ha venduto 500 mila tonnellate di grano. Il costo della vita è salito repentinamente in seguito alla speculazione su prodotti di prima necessità quali il carbone, la legna e generi alimentari.

Arruolamenti militari in Indocina

PARIGI, 31

Allo scopo di rinforzare ed inquadrare le riserve indigene, il Ministro delle colonie, ha istituito in Indocina un sistema di arruolamenti militari per i giovani dispensati dal servizio attivo in possesso di titoli di studio.

Nello stesso tempo ha deciso che, a partire dal gennaio 1944, l'accesso ai pubblici impieghi sarà esclusivamente riservato agli indocinesi che avranno effettivamente servito alle armi.

Ma in attesa che questa decisione abbia pieno effetto e, a titolo transitorio, vantaggi particolari saranno accordati ai candidati che avranno prestato servizio militare.

Il nuovo Governo boliviano continuerà la politica del defunto Presidente Busch

LA PAZ, 31

Chiusesi le onoranze funebri al Presidente Germano Busch, onoranze alle quali ha partecipato la intera nazione, il Presidente provvisorio generale Quintanilla, ha costituito il nuovo ministero che risulta così formato: Esteri: Ostria Gutierrez; Interni: Leyton; Finanze: Poumont; Difesa: generale Ayoroa; Miniere: generale Rivera; Lavoro: generale Romos; Lavori pubblici: dott. Terrazas; Commercio: generale Banzer; Istruzione: dott. Navajas Trege; Agricoltura: Sallas Sante Molinedo.

Alla direzione dei più importanti dicasteri: Esteri, Finanze, Miniere, Agricoltura, Istruzione pubblica, rimangono i titolari nominati dal defunto Presidente Busch nel rimpasto del gabinetto effettuato il 15 luglio scorso; il che conferma che la politica del generale Quintanilla si ispira alla politica tracciata dal colonnello Busch dopo il colpo di stato dell'aprile scorso. Saranno così mantenute la soppressione del Parlamento, la sospensione delle garanzie costituzionali e l'abolizione delle leggi riguardanti il riordinamento dello Stato.

Il Presidente Quintanilla — che i giornali paraguayani, all'inizio della triennale guerra del Chaco definirono «il comandante pittoresco» per i bollettini di guerra da lui redatti — continuerà ad esercitare la dittatura tanto nel campo politico quanto in quello finanziario. Il suo Governo si propone soprattutto di avviare alla soluzione il problema dei trasporti, così che la Bolivia possa uscire dall'attuale situazione di isolamento e regolare i propri traffici col mondo. Sono in corso trattative per dare alla Bolivia uno sbocco nel Pacifico attraverso il porto cileno di Arica.

Il Supremo consiglio sovietico e il Patto russo-sovietico

MOSCA, 31

E' annunziato ufficialmente che le due camere del Supremo consiglio sovietico si riuniranno congiuntamente questa sera per discutere la ratifica del patto russo-tedesco.

Il commissario per la guerra Vorosciloff ha annunziato oggi le nuove leggi che disciplinano il reclutamento e l'organizzazione dell'esercito. Gli osservatori ritengono che in base ad esse l'armata russa si accrescerà di un altro mezzo milione di uomini.

La circolazione cartacea inglese

LONDRA, 31

La circolazione cartacea è aumentata di 21.453.097 raggiungendo un totale di 529.498.805 sterline.

Un nuovo appello di Roosevelt alle potenze europee

Enorme impressione negli Stati Uniti per la mobilitazione inglese

WASHINGTON, 31

In ambienti bene informati si assicura che il Presidente Roosevelt è pronto a lanciare un altro appello alla pace alle potenze europee. Diversi consiglieri di politica estera del Presidente oggi si sono intrattenuti lungamente alla Casa Bianca a colloquio con Roosevelt. Negli ambienti governativi si ammette che la svolta decisiva della crisi è vicinissima e si constata, sulla scorta delle informazioni generali qui diffuse, del tenore delle note scambiate in questi giorni fra l'Inghilterra e la Germania, che le divergenze di vedute sono di ben poco mutate.

Gli stessi ambienti del Governo, confermando sostanzialmente il proposito di Roosevelt di inviare un nuovo appello di pace, aggiungono che egli attenderà, per farlo, il momento in cui la guerra possa apparire imminente, e che tanto la Casa Bianca quanto il Presidente svolgono ancora una politica d'attesa.

La risposta del Re d'Italia alla comunicazione di Roosevelt, pubblicata ieri, è simpaticamente commentata nella capitale, e molti pensano che il Presidente possa nuovamente rivolgersi al Sovrano d'Italia.

La notizia dei provvedimenti militari britannici ha prodotto grande impressione agli Stati Uniti. Tutte le stazioni radiofoniche hanno interrotto i programmi per diffonderla e i giornali sono usciti in edizioni straordinarie con titoli cubitali.

Le ratifiche del patto russo-germanico

BERLINO, 31

Questa sera alle 21.30 sono state scambiate le ratifiche del patto di non aggressione tra la Germania e la Russia sovietica.

Dimostrazioni nell'Ulster di nazionalisti irlandesi

BELFAST, 31

La notte scorsa ha avuto luogo una serie di dimostrazioni in parecchi quartieri della città ove i nazionalisti hanno dipinto sulle facciate delle case iscrizioni ostili all'Inghilterra. Altri hanno ammucchiato centinaia di maschere antigas cui hanno dato fuoco al canto di canzoni nazionaliste. Queste dimostrazioni avevano lo scopo di manifestare la neutralità e l'indipendenza dell'Irlanda.

Il segretario parlamentare del Ministero dell'industria e commercio irlandesi, Sean Myolam, è stato nominato a capo dell'organizzazione di difesa passiva irlandese divenendo praticamente capo di un nuovo dipartimento del Ministero della difesa.

Il Moylam era a capo di un battaglione durante la rivolta di Pasqua.

Circa 400 donne inglesi e bambini sono giunti dall'Inghilterra a Rosslare recando denari in abbondanza e generi di prima necessità. Interrogate le donne dai giornalisti, hanno dichiarato di venire in Irlanda persuase che in caso di guerra sarà il solo paese sicuro.

La virile fermezza degli italiani all'estero

ROMA, 31

«Il Legionario» Bollettino degli Italiani all'Estero pubblicherà nel suo numero del 1 settembre la seguente nota:

«Le drammatiche giornate che vive l'Europa, anzi ilmondo intero, e che provocano in molti Paesi stati d'animo aspri e situazioni di contrasto, sono caratterizzate dalla serenità di spirito dei nostri connazionali all'estero. Alla pari della massa compatta del popolo italiano gli Italiani all'Estero, considerano la crisi europea con virile fermezza e non si lasciano trascinare dalle conclusioni spasmodiche di nessuna psicosi bellica. Essi sanno che le sorti del Paese sono nelle mani solide del Duce a cui l'Italia deve il rinnovato prestigio di grande potenza colminato nella conquista dell'Impero. E sono proprio quei nostri connazionali a ricevere l'impressione immediata del grande ascendente che Mussolini e l'Italia proiettano sugli avvenimenti internazionali, quando leggono in tutti i giornali del mondo calde ovazioni al nostro Paese e l'indicazione del Duce come l'uomo mondiale, a cui nei momenti cruciali è necessario rivolgersi per uscire dalle situazioni più gravi.

Ovunque le nostre collettività danno prova di una intelligente disciplina e in molte località esse si sono strette intorno ai nostri rappresentanti all'estero per rinnovare il giuramento di fedeltà o per mettersi a disposizione della Patria per qualunque evenienza possa presentarsi. La Direzione Generale degli Italiani all'Estero, a cui pervengono continue segnalazioni della stretta e attiva solidarietà dei nostri connazionali, non manca di seguire con vigile, operosa attenzione, le sorti di questi figli lontani, nelle attuali circostanze tanto più vicini al nostro spirito. E tutti possono star certi, che il particolare collegamento tra il centro e le migliaia e migliaia di nostri figli si manterrà ancora più vivo per tutelare, al bisogno, la sorte e le situzioni di ognuno».

Mattino in Vaticano

Lunga serie di colloqui

ROMA, 31

La mattinata d'oggi è stata, in Vaticano, forse la più movimentata di quest'ultimo pur così agitato periodo. Quasi tutti i capi missione del corpo diplomatico si sono recati a conferire o col Cardinale Maglione o con i prelati della Segreteria di Stato.

Il Papa, a Castel Gandolfo, ha ricevuti dapprima in udienza mons. Montini, sostituto della Segreteria di Stato. Poi, alle 11, si è recato al Castello il Cardinale Maglione, che ha avuto un breve colloquio col Papa, facendo poi ritorno subito in Vaticano, ove ha fatto convocare presso di sè gli ambasciatori di Germania, Francia, Italia e Polonia e il ministro di Gran Bretagna, e li ha ricevuti l'uno dopo l'altro, consegnando a ciascuno di essi un documento scritto. I colloqui sono terminati verso le ore 14. Il Cardinale Maglione ha pure ricevuto mons. Borgoncini Duca, Nunzio in Italia.

Disertori polacchi in Romania

BUCAREST, 31

La notte scorsa alcune centinaia di persone provenienti dalla Polonia sono riuscite ad entrare in territorio romeno ove hanno chiesto rifugio. Tra di esse si trovano 150 soldati polacchi di origine ucraina i quali disertando dall'esercito polacco si sono qui rifugiati con tutte le armi e l'equipaggiamento. Dalle autorità romene essi sono stati disarmati. Giunge notizia che anche molti rifugiati civili siano penetrati in Romania la notte scorsa.

Dichiarazioni di Macek sulla posizione jugoslava

BELGRADO, 31

Riconfermando i principi cui si ispira la politica estera jugoslava, il vice presidente del Consiglio Macek ha dichiarato alla *Pravda*: «Bisogna attendere con calma lo sviluppo della situazione europea. Il timone dello Stato si trova in mani sicure che non si lascieranno trascinare in nessuna avventura. Noi faremo di tutto per rimanere neutrali nella speranza che Iddio illuminerà il buon senso degli uomini di stato europei responsabili».

Il console generale d'Italia a Zagabria si è recato presso Macek per congratularsi con lui per l'accordo raggiunto tra serbi e croati.

Ricompense al valor militare

ROMA, 31

La «Gazzetta ufficiale» pubblica un elenco di ricompense al valor militare effettuate sul campo durante la campagna etiopica per la conquista dell'Impero.

Le Ferrovie assumono telegrafisti e manovali

ROMA, 31

E' indetto un esperimento per la assunzione in servizio presso le Ferrovie dello stato di 100 telegrafisti contrattisti per i bisogni dei compartimenti di Torino (10), Milano (15), Venezia (15) Trieste (5), Genova (5), Bologna (5), Firenze (10), Ancona (10), Roma (15).

Potranno chiedere di prendere parte a tale esperimento gli aspiranti residenti nelle giurisdizioni dei suindicati compartimenti i quali risultino in possesso di licenza di scuola media inferiore, abbiano compiuto il 18. anno di età e non superato il 30 salvo le maggiorazioni stabilite dalle vigenti disposizioni. Il termine per la presentazione delle domande scade il giorno 10 settebre 1939.

Nel far luogo alla scelta degli assumendi verrà tenuto conto, oltre che del risultato di una prova di telegrafia (Morse), anche dei titoli preferenziali (decorati, orfani di guerra, feriti in combattimento ecc.) di cui gli interessati risultassero in possesso.

E' indetto un esperimento per la assunzione in servizio preso le Ferrovie dello Stato di manovali straordinari da adibire ai servizi di stazione, (carico scarico, scambi, manovre e freni) nei seguenti compartimenti e nel quantitativo per ciascuno di essi indicato: Torino 25 Milano 30, Venezia 35, Genova 25, Firenze 30, Ancona 25, Napoli 20, Palermo 20.

Per l'ammissione all'esperimento gli aspiranti devono alla data del 1 settembre p. v. avere raggiunto il 18. anno di età e non avere superato il 30. (salvo le maggirazioni ammesse dalle disposizioni in vigore), essere provvisti della licenza elementare superiore (5 classe) appartenente alla razza ariana ed avere la residenza civile nella giurisdizione dei suindicati compartimenti.

Gli aspiranti entro il 10 settembre p. v. dovranno far pervenire a mezzo di lettera raccomandata alla sezione movimento nella cui giurisdizione risiedono la domanda in carta da bolla da L. 4 corredata dei documenti preliminari. Il tempo utile per completare la documentazione delle domande di cui trattasi scadrà il 30 settembre p. v.

Per maggiori delucidazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'ufficio personale dei suddetti compartimenti.

Fine dei treni popolari

ROMA, 31

A partire da lunedì quattro settembre, sono sospesi i treni popolari.

Farine, paste, riso e zucchero sufficienti ai bisogni del paese

ROMA, 31

Il Governo esaminata la situazione delle disponibilità di grano, farina, pasta, riso e zucchero ha riconosciuto che esse sono sufficienti ai bisogni del paese.

L'ispettore del Partito Rossi ispeziona la Federazione di Rovigo

ROVIGO, 31

Per ordine del Ministro Segretario del Partito l'Ispettore Rossi ha compiuto una minuziosa visita alla Federazione dei Fasci di Combattimento di Rovigo. Accompagnato dal Federale il camerata Rossi ha pure ispezionato i locali della Gil, e quelli del Dop. Provinciale. Raggiunta la Casa del fascio ha ricevuto fascisti e cittadini interessandosi delle loro necessità.

L'incendio di Postumia non ancora domato

TRIESTE, 31

Il disastroso incendio, sviluppatosi ieri in località di Landolo di Crescerie, in quel di Postumia, continua ad infuriare nonostante gli sforzi dei vigili del fuoco di Trieste che stanno attivamente lavorando per domarlo.

Data la mancanza assoluta di acqua, che gli autocarri sono costretti ad andare ad attingere a vari chilometri di distanza, le sei proprietà coloniche continuano a bruciare.

L'entità dei danni valutata sino a ieri sulle 250.000 lire, supera oggi il milione avendo il fuoco distrutto, oltre i fabbricati, anche 4500 quintali di grano ed un migliaio di quintali di foraggio, nonchè gli impianti agricoli ed altri attrezzi.

A causa della distruzione delle sei fattorie, quaranta famiglie sono rimaste senza tetto.

Perchè un inglese viaggiava senza aver pagato il biglietto

LONDRA, 31

Recentemente un tribunale mandamentale inglese ha condannato un viaggiatore che era stato sorpreso su un «rapido» senza il regolare biglietto. Il viaggiatore tradotto dinanzi al tribunale di Hendon, ha dichiarato che egli era assolutamente irresponsabile di questa infrazione e che si sentiva innocente perchè, avendo assistito prima di partire al film «Frankenstein» la trama lo aveva così avvinto e si era talmente immedesimato nello spirito del film che, persa la personalità sua, aveva assunta quella di un noto viaggiatore a sbafo di cui i giornali avevano avuto occasione di occuparsi ampiamente. Come è noto, nel suddetto film un uomo compie i più efferati delitti perchè gli viene innestato, per una serie di equivoci, il cervello di un delinquente.

La complicata spiegazione del troppo impressionabile viaggiatore non ha però convinto i giudici, che gli hanno appioppato ugualmente l'ammenda stabilita.

Il Ministro italiano a Bogotà presenta le credenziali

BOGOTA', 31

Il nuovo ministro d'Italia in Columbia, qui giunto cordialmente accolto ha presentato le credenziali al presidente della repubblica Sdoardo Santo.

Edifici storici di Kyoto distrutti da un incendio

TOKIO, 31

Un violentissimo incendio ha distrutto e ridotto in cenere un complesso di edifici storici a Kyoto che costituiscono il cosidetto tempio di Daigozi, e che sono classificati monumenti nazionali. Lo incendio che si è sviluppato in una zona boschiva appartenente al demanio si è propagato con fulminea rapidità e alimentato da un forte vento, ha in breve distrutto migliaia di ettari di vegetazione raggiungendo poi l'agglomeramento dei templi votivi.

Nonostante il lesto intervento di oltre un migliaio di vigili del fuoco locali ai quali si sono aggiunti la compagnia del corpo genieri e altri contingenti di truppa scelta, il fuoco ha compiuto la sua immane opera di distruzione e una delle zone più monumentali e storiche della città è stata virtualmente rasa al suolo.

Gli scherzi d'un fulmine

BUCAREST, 31

Segnalano da Siria in Transilvania una bizzarria del fulmine. Durante l'infuriare di un temporale, l'agricoltore Teodoro Bradan, stava sistemando i cavalli nella stalla allorchè una folgore colpiva lo stabile carbonizzando il cavallo che egli teneva per la cavezza. A sua volta la moglie dell'agridoltore, che stava alcuni metri discosta dal marito, perdeva l'udito. Il Bradan è rimasto invece incolume.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

AVVISO

Consigli ai radioutenti

[illegible]

ANNO CIC N. 245 Cent. 30

SABATO 2 SETTEMBRE 1939 · ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

1ª EDIZIONE

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Interurbana 20-657 | CASELLA Postale N. 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più. | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

Le pazzesche azioni polacche costringono la Germania a rispondere con la violenza alla violenza

LE TRUPPE DEL REICH
hanno iniziato la marcia liberatrice

Danzica dichiara la sua unione alla Patria tedesca - La responsabilità della Polonia documentata nel discorso del Führer al Reichstag

Il Consiglio dei ministri presieduto dal Duce
esamina la situazione e approva le misure precauzionali adottate
Alto elogio alla disciplina del popolo italiano

[Fo]llia polacca

[La] parola è, oramai, al cannone... oggi, domani, forse, du... i discorsi degli uomini po... intesi a scaricare la respon... del conflitto sulla parte ...sa, poi la storia la faranno, ...la lealtà del loro sangue. I ...battenti in campo. Il grande ...ma della guerra è incomin...; e a rileggere le cronache ...ultimi tentativi fatti per evi..., la ragione non sa rendersi ...che siano falliti gli sforzi ...uomini votatisi all'arduo ...ito umano. Il comunicato ...riunione del Consiglio dei ...stri italiano, dà atto al mon... alla testa di questi uomini, ...me dell'Italia fascista, era il ..., che si è prodigato, purtrop... invano, al servizio della causa ...e volte da lui riassunta nel ...lario programma: Pace con ...izia. Per salvare la pace con ...izia bisognava spazzare, con ...pronta revisione, le ultime ...gia del trattato di Versaglia; ...esto s'è opposto tanto pervi...ente ostinata quanto cieca, la ...nia. Al programma della pa...on giustizia erano ispirate le ...oste del Fuehrer: moderate, ...siche, propense a rimettere ...cisione su una parte dei ter...i in contestazione alle popo...ni medesime; deliberate a ...re una base di ravvicinamen... definitivo per l'avvenire, a di...zgere, una volta per tutte, o... ulteriore possibilità di litigi. ...i i popoli civili amici o avver... al Reich e al nazionalsocialismo ...hanno potuto sottrarsi a un ...to di meraviglia leggendone il ...: la Polonia non volle nem... prenderne visione, risoluta ...ruttare per il proprio orgoglio, ...eanza dell'Inghilterra e della ...ncia, impegnate queste, senza ...ità di evasione, nel terri...giuoco da esse medesime im...ato. La Polonia, mentre gli ...facevano tutto il possibile ...fugare il terribile spettro del...guerra, ha fatto, per suo conto, ...o il possibile per scatenare la ...rra. A quale scopo? Le terre ...essa vuole per sè, non sono ...sono terre tedesche; il siste...e consensualmente, non a...bbe certo diminuito il prestigio ...giovane Stato, rinato alla li...tà grazie all'aiuto germanico, ...avrebbe anzi suscitato intorno ...l'aureola di cavalleresca sag...za. All'assenza di un motivo ...ntimentale, risolto il problema ...la comunicazione col mare e ...a appartenenza di Gdnya, fa... riscontro l'assenza di un fon...mico. E' dunque ...a quello che ha ...lacco, con l'irre...co, con le provo...rta, con i colpi ...chi, all'urto ar...e sagra della di...morte, nella qua...diventare per lui ...a della compagi...è da dolersi che ...ultimi tempi della Polonia, i due Stati garanti, nulla abbiano coraggiosamente esperito per togliere a codesta follia ogni conseguenza.

Nel suo discorso al Reichstag, di una nobiltà commovente, Hitler, mentre ha inchiodato alle sue responsabilità la Polonia, ha chiaramente lasciato intendere il desiderio e il proposito che il conflitto rimanga circoscritto. Una guerra tra due grandi Stati è una calamità; se non fu possibile evitarla, un compito non meno generoso rimane ai reggitori dei popoli, quello di impedire che essa si propaghi all'intero continente, minacciando alle radici medesime l'esistenza e la civiltà della Europa. Nella valutazione dei propri doveri, coloro che non hanno saputo trarre la Polonia dall'abisso in cui volle ad ogni costo precipitarsi, vedano se per adempiere a una promessa in cui si può identificare la causa iniziata di ciò che oggi accade, sia proprio indispensabile estendere il macello, gettare nel crogiuolo infernale, decine e decine di generazioni di altri popoli, sollecitando questi, fatalmente, uno dietro l'altro, verso la carneficina; o se non convenga ritornare al cammino indicato da Benito Mussolini. Se questo non si verificasse, gli uomini politici non potranno più sfuggire a quella responsabilità sulla quale ancora per qualche giorno si eserciterà, purtroppo, la loro rettorica compunta.

Con Danzica tutte le comunicazioni telefoniche sono interrotte. I polacchi le hanno tagliate. Stamattina sono stati colà occupati gli uffici delle Ferrovie polacche situati sul territorio della Città libera. L'azione si è svolta senza incidenti notevoli. L'ufficio postale di Danzica invece resiste ancora, resistenza che non potrà durare a lungo.

La stazione di Beuthen, città tedesca della Slesia, situata al confine, è stata bombardata dall'artiglieria polacca, che per altro non ha arrecato alcun danno.

Un apparecchio polacco ha gettato sei bombe sui sobborghi di Beuthen. Nessuna vittima umana, ma solo lievi danni materiali.

Una squadriglia tedesca ha bombardato con successo l'aeroporto militare di Radom, a sud di Varsavia, senza incontrare reazione di sorta, nè da parte dell'artiglieria antiaerea nè dell'aviazione polacca.

Secondo le ultime notizie l'armata tedesca avrebbe occupato la città di Rybnik.

Il messaggio del Fuehrer al Duce

ROMA, 1

Il Fuehrer ha diretto al Duce il seguente telegramma:

« Duce, vi ringrazio nel modo più cordiale per l'aiuto diplomatico e politico che avete ultimamente accordato alla Germania ed al suo buon diritto.

« Sono persuaso di poter adempiere con le forze militari della Germania il compito assegnatoci. Credo perciò di non aver bisogno in queste circostanze dell'aiuto militare italiano.

« Vi ringrazio, Duce, anche per tutto ciò che voi farete in futuro per la causa comune del Fascismo e del Nazional-socialismo.

ADOLFO HITLER »

Il proclama di Hitler
alle Forze armate tedesche

BERLINO, 1°

Il Fuhrer ha lanciato alle Forze Armate il seguente proclama:

« Lo Stato Polacco si è rifiutato di aderire al regolamento pacifico di rapporti di vicinato da me proposto. In luogo di ciò esso ha preferito fare appello alle armi. I tedeschi in Polonia sono perseguitati da un sanguinoso terrorismo e cacciati dalle loro case.

Una serie di violazioni di frontiera insopportabili per una grande Potenza prova che la Polonia non vuole più riconoscere le frontiere del Reich.

Per poter porre fine a queste azioni pazzesche non rimane altro mezzo che quello di rispondere con la violenza alla violenza a cominciare da questo momento.

Le Forze Armate tedesche sosterranno il combattimento per l'onore e per il diritto vitale del risorto popolo tedesco, con dura decisione.

Io mi attendo che ogni soldato compia il suo dovere fino all'ultimo, degno della grande tradizione militare tedesca.

Siate sempre consapevoli, in tutte le circostanze, che voi siete le Forze Armate della Grande Germania nazionalsocialista.

Evviva il popolo tedesco! Evviva il nostro Reich! HITLER ».

L'inizio delle operazioni
Il blocco del porto polacco di Gdynia effettuato dalla Marina tedesca

BERLINO, 1

L'ufficio stampa del Ministero della Guerra comunica che le Forze armate da stamane presto hanno assunto la difesa attiva nei territori.

Le truppe tedesche sono passate al contrattacco su tutte le frontiere.

L'aviazione ha iniziato le sue operazioni e la Marina ha assunto la protezione del Baltico, iniziando il blocco del porto polacco di Gdynia. Tutte le navi sono avvertite che uscire od entrare in quel porto costituirebbe per esse pericolo di bombardamento.

La radio tedesca ha comunicato in varie lingue avvertimenti per gli stranieri che risiedono in territorio polacco, che la Polonia costituisce zona di pericolo, come pure una gran parte della zona bassa del Baltico. Le navi neutrali sono avvertite di tenersi fuori dell'area compresa fra il 18 grado R 5 di latitudine est e il 20 grado di latitudine ovest.

Lo storico discorso al Reichstag

BERLINO, 1

Alle 10 la seduta del Reichstag è stata aperta dal feldmaresciallo Goering. L'aula era gremita di deputati, i quali erano tutti in uniforme. La tribuna diplomatica era affollata dai rappresentanti di tutte le nazioni. Fra gli altri si notavano l'ambasciatore d'Italia Attolico, ed il ministro conte Magistrati.

Una grande folla si era radunata davanti al padiglione Kroll dove la seduta ha avuto luogo. Acclamazioni interminabili sono state fatte al Fuehrer allorchè egli è arrivato al Palazzo e quando egli è entrato nella sala.

Il presidente Goering ha comunicato che il Reichstag è stato convocato alle ore 3 di stanotte. In 7 ore i deputati al Parlamento sono giunti a Berlino con tutti i mezzi di locomozione dalle varie provincie. Oltre 100 deputati sono assenti perchè sotto le armi.

Nuove acclamazioni si sono levate prima che il Fuhrer prendesse la parola. Egli ha cominciato col dire che tutti conoscono l'incubo rappresentato, soprattutto per il popolo tedesco, dai problemi creati dal trattato di Versaglia. Danzica fu ed è una città tedesca, come pure il « corridoio » fu ed è tedesco. Senza il concorso del popolo tedesco in queste regioni oggi regnerebbe la barbaria. Non appena, però il « corridoio » fu annesso alla Polonia cominciarono per i tedeschi viventi in quel territorio patimenti di ogni genere. Tanto per cominciare, oltre un milione di tedeschi dovettero abbandonare la regione subito dopo l'annessione alla Polonia.

Il Fuhrer parla, quindi, degli sforzi da lui compiuti per ottenere una pacifica revisione delle clausole del trattato di Versaglia, relative a quelle regioni di oriente. Egli dice: « Vi è stata l'occasione per coloro che crearono Versaglia di attuare una pacifica revisione. Io stesso feci, ripetutamente, delle proposte che vennero però infallibilmente respinte ». Il Fuhrer dice degli infiniti tentativi da lui compiuti per raggiungere un componimento, e parla della oppressione esercitata dal potere Polacco su milioni di tedeschi rimasti nei territori occupati. « Ora era chiaro fin dal principio, egli aggiunge, che questi problemi dovevano essere risolti in un modo o nell'altro. Forse essi per gli Stati occidentali non rappresentano alcun che, ma non per noi ».

Il Fuhrer ricorda poi di avere fatto formulare recentemente le sue proposte ed aggiunge: devo ripetere che più leali e più modeste non potevano essere. Queste mie proposte furono pure respinte, non solo, ma per rispondere, si ebbero la mobilitazione generale polacca ed una intensificazione delle persecuzioni contro i tedeschi, nonchè il tentativo compiuto dalla Polonia di strangolare economicamente Danzica.

Inauditi procedimenti polacchi

« Devo osservare, dice il Fuhrer, che la Germania ha sempre fatto fronte ai suoi impegni in relazione all'accordo delle minoranze. Non così gli altri. Per 4 mesi ho guardato tranquillamente agli sviluppi, pur facendo arrivare alla Polonia i miei avvertimenti. Negli ultimi tempi, circa sei settimane fa, feci comprendere all'ambasciatore di Polonia a Berlino che se la Polonia avesse continuato a mandare ultimatum a Danzica e ad emettere misure intese a soffocare economicamente la città libera, la Germania non sarebbe rimasta inattiva a guardare.

Si è cercato di giustificare, aggiunge il Fuherer, le misure polacche, dicendo che esse erano una risposta a presunte provocazioni compiute da tedeschi residenti in Polonia. Queste provocazioni, però, non esistettero mai. Esistettero, viceversa, i trattamenti bestiali e sadistici dei polacchi a dànno dei tedeschi. Nessuna nazione potrebbe a lungo tollerare questo scandaloso stato di cose. Per l'ultima volta ho cercato di accedere ad una soluzione, per quanto fossi convinto della cattiva volontà della Polonia, ed accolsi le proposte del Governo Britannico che voleva tentare, con la sua mediazione, una ripresa di contatti Berlino e Varsavia.

« Per due giorni io e l'intero Governo tedesco abbiamo aspettato, invano, al Cancellierato che giungesse un incaricato polacco. Invece di questo incaricato si è presentato lo ambasciatore di Polonia il quale non aveva alcun incarico nè per trattare, nè per concludere. Ora, se si dovesse ritenere il Reich capace di sopportare un tale affronto alla nazione tedesca, non rimarrebbe altro che ritirarci dalla scena. Ieri sera, infine, mi sono deciso a comunicare al Governo di Londra che in queste circostanze, non si vede un mezzo per iniziare, con il Governo Polacco una discussione. Di conseguenza, le nostre conversazioni dovevano ritenersi chiuse.

L'entrata in azione delle truppe

« Nel frattempo gli incidenti di ieri sera e nella notte sono aumentati di numero e di gravità. Le nostre truppe sono dovute passare anche all'azione dalle 5,45. A questo punto mi sono deciso di rispondere alla Polonia con lo stesso linguaggio da essa adoperato. Se ora gli uomini di Stato dell'occidente dicono che io tocco i loro interessi, mi spiace molto, ma io non ho esitato nè potevo esitare un solo secondo ad adempiere il mio dovere. Io ricordo di avere promesso solennemente che non pretendo nulla da questi Stati. Ricordo di avere rilasciato alla Francia delle solenni garanzie e di avere ripetutamente offerto all'Inghilterra non solo l'amicizia, ma una stretta collaborazione. La Germania non ha alcun interesse nell'occidente. La nostra linea Sigfrido di fortificazioni costituisce per tutti i tempi futuri, la nostra definitiva frontiera. Il punto di vista del Reich, però non muterà mai.

Altri Stati europei comprendono il nostro atteggiamento. Vorrei qui ringraziare, sopratutto, l'Italia che, in tutto questo tempo, ci ha appoggiati e compresi. Voi capirete, anche, che io per questa lotta, non voglio fare appello ad aiuti stranieri. Questo nostro compito noi lo risolveremo da soli. Vi sono degli Stati che ci hanno assicurato la loro neutralità come noi abbiamo rilasciato ogni analoga garanzia. Questa garanzia è una cosa seria.

Sono felice, sopratutto, di poter

Le decisioni
del Consiglio dei ministri

ROMA, 1

Il Consiglio dei ministri si è riunito oggi, alle ore 15, a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Duce; segretario il Sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio.

Il Consiglio dei ministri,

esaminata la situazione determinatasi in Europa in conseguenza del conflitto fra Germania e Polonia, la cui origine risale al trattato di Versaglia,

presa conoscenza di tutti i documenti presentati dal Ministro degli esteri, dai quali risulta l'opera svolta dal Duce per assicurare una pace basata sulla giustizia,

ha dato la sua piena approvazione alle misure militari sin qui adottate, che hanno e conserveranno un carattere semplicemente precauzionale e sono adeguate a tale scopo;

ha approvato altresì le disposizioni di carattere economico-sociale necessarie, data la fase di grave perturbamento in cui è entrata la vita europea;

dichiara e annuncia al popolo che l'Italia non prenderà iniziativa alcuna di operazioni militari;

rivolge un alto elogio al popolo italiano per l'esempio di disciplina e di calma di cui ha dato, come sempre, prova. — (Stefani).

comunicare l'avvenuto accordo con Mosca. Fra la Germania e la Russia esistono due dottrine diverse. Ma poichè la Germania non vuole esportare la sua dottrina e la Russia pure, non ha alcun interesse di esportare la propria, non si vedeva perchè le due nazioni dovessero rimanere l'una contro l'altra. Pertanto ci siamo trovati d'accordo nello stipulare il Patto di non aggressione, il quale, per tutto l'avvenire, esclude qualsiasi ricorso alla forza fra i nostri due Paesi. Con questo Patto ci siamo impegnati pure a garantirci a vicenda. Il nostro accordo, si estende anche ad un'ampia collaborazione economica.

Ogni tentativo dell'Occidente non riuscirà a modificare la situazione creata dal Patto con la Russia. Questa mia decisione politica rappresenta una svolta straordinaria nella storia del popolo tedesco ed io credo che tutto il nostro popolo saluterà il mio punto di vista in proposito. Germania e Russia hanno combattuto nella guerra mondiale l'una contro l'altra, ma ciò non accadrà una seconda volta.

Il Fuhrer ricorda che ieri sera, sia a Mosca che a Berlino, il Patto di non aggressione ha ricevuto la sua solenne ratifica. Anche a Mosca questo Patto, egli aggiunge, è stato salutato come a Berlino. Io debbo sottoscrivere, parola per parola, tutto quanto ha detto Molotov nel suo discorso.

Lo spirito di umanità di Hitler

Intanto mi sono deciso a risolvere la questione di Danzica e del corridoio. Sono deciso a combattere tanto a lungo fino a quando il Governo Polacco riconoscerà il nostro diritto o se non esso un altro Governo Polacco che dovesse venire al suo posto.

Io non voglio la lotta contro donne e bambini. Ho ordinato, pertanto all'aviazione tedesca di limitarsi soltanto agli obiettivi militari. Ma se l'avversario crede di dover ricorrere a mezzi illeciti nella lotta contro di noi, allora esso riceverà una risposta di cui si ricorderà per tutti i tempi.

Questa notte, per la prima volta, delle bande polacche appoggiate da truppe regolari, hanno fatto irruzione nel territorio del Reich sparando ed aggredendo i tedeschi. Da questo momento la lotta è dente per dente. Il Fuhrer ritorna ancora sul suo proposito di rispettare le regole di una guerra umana ed aggiunge che la lotta stessa continuerà fino a quando il Reich avrà il pieno soddisfacimento dei suoi diritti.

Per sei anni, egli dice, io ho curato l'organizzazione delle Forze armate tedesche. Sono stati spesi oltre 90 miliardi di marchi. Ma oggi le nostre Forze armate sono le migliori di Europa ed infinitamente superiori a quelle del 1914. La mia piena fiducia è in essa riposta incrollabilmente. Io non chiedo a nessun altro uomo più di quanto io stesso sono disposto a fare. Voglio mostrarmi il primo soldato del Reich. Ho indossato la tenuta grigia e non la toglierò se non dopo la vittoria. Se mi dovesse succedere qualche cosa, il mio primo successore sarà il camerata Goering. Se al camerata Goering dovesse accadere qualche cosa, a lui succederà il camerata Hess, che fa le mie veci nella direzione del Partito; entrambi uomini fedeli a tutta prova. Se anche al camerata Hess dovesse accadere qualche cosa, il Direttorio del Partito eleggerà, tra i suoi, l'uomo il più valoroso e il più degno. Il mio solo pensiero è stato sempre quello di combattere per il mio popolo. Io sono stato sempre animato da una profonda fede in questo popolo.

Il Fuhrer finisce il discorso, raccomandando la ferrea disciplina di tutti i tedeschi, uomini e donne.

La legge per Danzica

L'assemblea è scattata in piedi con una lunga entusiastica ovazione.

Quindi il ministro Frick ha letto una proposta di legge a nome della frazione nazional socialista del Reichstag. Questa proposta mira a rendere legge esecutiva il decreto emanato stamano dal gauleiter Forster per l'annessione di Danzica al Reich. Il Reichstag stabilisce che il decreto emanato dal gauleiter Forster diviene legge del Reich. Dal primo gennaio del 1940 nel territorio del Reich di Danzica sarà in vigore la giurisprudenza tedesca.

Grande emozione in Belgio

La mobilitazione accelerata

BRUSSELLE, 1

Le notizie relative all'inizio delle ostilità tra la Polonia e la Germania hanno prodotto una grande emozione tra la popolazione belga, emozione che è stata in parte diminuita dalla dichiarazione formale del Governo del Reich di rispettare l'integrità degli Stati indipendenti e neutri, ribadita nel discorso del Fuehrer.

L'atteggiamento del Governo belga corrisponde alle aspirazioni di tutta la popolazione e sono per questo apprezzate le misure militari ed economiche che il Governo continua ad adottare per difendere l'indipendenza del paese contro qualunque aggressore.

Nei circoli autorizzati si crede che in seguito alla gravità dello sviluppo degli avvenimenti internazionali, le misure di ordine militare verranno accelerate e portate al massimo, per giungere in breve tempo alla mobilitazione generale, così è già stato fatto in Olanda e in Svizzera.

Le comunicazioni aree fra Bruselle, Berlino, Londra e Parigi sono state interrotte.

I piroscafi tedeschi che avevano interrotto il carico delle merci ed avevano lasciato il porto di Anversa, hanno ricevuto l'ordine dei propri armatori di ritornare ad Anversa oggi allo scopo di completare il carico.

L'esportazione dei carburanti

vietata in Turchia

ANKARA, 1

Il Governo ha vietato, a partire da oggi, qualsiasi esportazione e transito in Turchia di carburanti.

I messaggi scambiati

fra Hitler e il Gauleiter Forster per il ritorno di Danzica nel Reich

DANZICA, 1

Il Gauleiter di Danzica, Forster, ha indirizzato a Hitler il seguente telegramma:

« Mio Führer, io ho firmato e messo in vigore il seguente progetto di legge concernente il ritorno di Danzica al Reich tedesco; per mettere termine all'estremo disagio del popolo e dello Stato danzichesi ho decretato la legge costituzionale seguente:

« Art. 1. - *La costituzione attuale di Danzica come città libera è abolita.*

« Art. 2. - *Tutte le decisioni politiche e militari vengono prese dal Capo dello Stato.*

« Art. 3 - *A partire da oggi la Città libera di Danzica, col suo territorio e la sua popolazione, fa parte integrante del Reich tedesco.*

« Art. 4. - *Sino a che non saranno applicate le le. i tedesche, resteranno in vigore le leggi della Città libera, fuorchè quella sulla costituzione.*

« Io vi prego, mio Führer, a nome di Danzica e della popolazione, di approvare questa legge fondamentale dello Stato e di decretare con legge tedesca la riunione di Danzica al Reich.

« Danzica si vota a voi con fedeltà gratitudine.

« Viva il Führer!

Il Führer ha così risposto:

« Ho ricevuto il telegramma con cui proclamate il ritorno di Danzica nel Reich. Io vi ringrazio, Gauleiter Forster, e ringrazio voi, gli uomini e le donne di Danzica per la vostra fede che avete mantenuto inalterata durante lunghi anni.

« La Germania saluta con gioia il vostro ritorno nel seno della grande madre patria.

« La legge sul ritorno di Danzica nel Reich avrà immediata esecuzione. Io nomino voi, Gauleiter Forster, capo della amministrazione civile del territorio di Danzica.

« Viva il grande Reich.

ADOLFO HITLER ».

Forster ha lanciato questo proclama al popolo di Danzica:

« Uomini e donne di Danzica, l'ora che aspettavate da vent'anni è sonata. Adolfo Hitler ci ha liberati. La bandiera con la croce uncinata sventola oggi per la prima volta sugli edifici pubblici, sui vecchi edifici polacchi e sul porto. Le campane del vecchio Municipio e della chiesa di Santa Maria annunciano l'ora della liberazione.

« Ringraziamo Iddio che ha dato al Führer la forza di liberarci dalle catene del trattato di Versaglia. Noi Danzichesi siamo felici di essere ora cittadini del Reich.

« Uniamoci in quest'ora solenne e promettiamo al Führer di lavorare con tutte le nostre forze per la nostra grande Germania.

« Viva Danzica liberata e rientrata nel Reich!

« Viva la nostra grande Patria tedesca!

« Viva Adolfo Hitler, nostro Führer! ».

Non appena la cittadinanza ha saputo, dalla radio, che Danzica rientrava a far parte della Germania ed ha sentito la lettura della nuova legge promulgata dal Gauleiter, si è rovesciata nelle strade, esultante, mentre migliaia e migliaia di bandiere sbocciavano sulle finestre e su balconi dell'intera città.

Colonne foltissime e interminabili di popolo hanno percorso le vie cantando l'inno della Rivoluzioe hitleriana e lanciando evviva al Führer. Poi, tutte le colonne sono affluite sulla piazza del mercato principale dove la dimostrazione ha assunto un carattere di imponente e travolgente entusiasmo.

Le misure adottate in Germania

per l'alimentazione della popolazione

BERLINO, 1

L'intransigenza inglese e l'atteggiamento delle forze polacche schierate ai confini del Reich non solo hanno reso necessarie delle misure militari da parte del governo tedesco, ma hanno spinto gli organi germanici preposti all'alimentazione e all'economia a prendere delle misure precauzionali di vasta portata.

A ventiquattro ore dalla decisione di controllare il consumo e la distribuzione di alcuni generi alimentari, dei prodotti dell'industria tessile e del carbone, tutti i cittadini tedeschi sono entrati in possesso dei tagliandi destinati al prelevamento dei generi citati.

Se si tiene presente che le riserve accumulate dagli organi centrali tedeschi per fronteggiare qualsiasi evenienza bastano a soddisfare il consumo di un periodo di tempo indefinito, risulta evidente che queste misure abbiano carattere preventivo e smentiscano le voci tendenziose, destinate ad incoraggiare le illusioni polacche e a fare il giuoco delle potenze del così detto accerchiamento. Malgrado tutto molti generi di prima necessità, quali il pane, la farina, le patate, le uova e il cacao potranno essere ritirati senza necessità dei tagliandi. La limitazione si riduce così ai generi alimentari di alto valore nutritivo come carne, latticini, grassi ed olio e alcuni generi voluttuari come caffè e tè. Il quantitativo massimo distribuito per questi gruppi di generi è al disotto della media annuale, ma supera per alcune categorie il quantitativo normale. In base al nuovo sistema di distribuzione le persone addette ai lavori pesanti riceveranno, per esempio, un quantitativo di carne che supera di 12 chilogrammi all'anno la media accertata nel 1937. La distribuzione del latte, inoltre è regolata in modo tale che i bambini e le puerpere otterranno un quantitativo distribuito ora con i tagliandi. Nel periodo della preparazione delle conserve per il consumo familiare, la razione di zucchero è stata aumentata di un chilogrammo e mezzo a persona. I buoni per l'acquisto di stoffe, biancheria e scarpe vengono rilasciati a domanda dagli organi competenti, lo stesso vale per la distribuzione dei carburanti e dei lubrificanti. Questi ultimi saranno distribuiti solamente alle imprese di importanza economica primaria e agli utenti di servizi di pubblica utilità quali i tassì, i medici, ecc.

La risolutezza tedesca

BERLINO, 1

Nei commenti della stampa tedesca al discorso del Fuehrer e alla situazione, si esprime una fermissima risolutezza di fronte agli eventi ed ai loro sviluppi ed in pari tempo una salda certezza di vittoria. « Tutta la nazione — scrive la *Boersen Zeitung* — è sotto l'impressione della gravità dell'ora che attraversiamo. Essa dice che la Germania nazista non ha cercato la lotta, ma questa le è stata imposta. Lasciando senza risposta la genenrosa offerta del Fuehrer, la Polonia ha compiuto nei riguardi del Capo del terzo Reich un affronto che significa un attentato alla stessa dignità del Fuehrer e con ciò alla nazione germanica. Qualunque cosa avvenga — conclude il giornale — Fuehrer e popolo sono un blocco solo. Tutti noi giuriamo di fare il nostro dovere con lo stesso spirito di sacrificio con cui Adolfo Hitler marcia oggi alla testa del Reich ed ha assunto su di sè l'immenso peso del comando e della respnsabilità ».

"La vittoria morale

appartiene già alla Germania,,

BUDAPEST, 1

Il Consiglio dei ministri, sotto la presidenza del conte Teleki, ha tenuto una lunga riunione nella quale è stata esaminata l'attuale situazione internazionale.

I giornali pubblicano con caratteri di scatola il discorso tenuto dal Fuehrer al Reichstag e la legge sull'annessione di Danzica alla Germania. L' «Esti Ujsag», organo governativo, scrive che la responsabilità di questa situazione ricade interamente sul Governo polacco il quale non ha voluto prendere in considerazione le proposte tedesche.

Il giornale, dopo aver rilevato che nessuna di tali proposte germaniche era tale da ferire l'orgoglio della Polonia, dichiara che non vi è persona di buon senso che possa comprendere e giustificare l'atteggiamento polacco.

L'ufficioso «Pester Lloyd», che rispecchia l'opinione degli ambienti ungheresi, scrive tra l'altro: « Il piano tedesco era di natura pacifica e c'è da meravigliarsi che il Governo polacco non abbia creduto di prendere in considerazione neppure la possibilità di entrare in una discussione sulle proposte germaniche rispondendo con controproposte.

« Se si segue la storia degli sforzi compiuti per avviare trattative pacifiche si deve riconoscere con tutta obbiettività che la Germania da lungo tempo era pronta a tali trattative. Questo fatto conferisce alla posizione tedesca una grande forza morale che può avere la sua influenza anche nell'attuale fase diplomatica e politica. Infatti se nelle altre capitali europee si ricostruisce giustamente il corso degli avvenimenti, non può essere disconosciuto che la Germania ha tenuto aperta fino all'ultimo la possibilità di un accordo, possibilità dalla quale la Polonia si è astenuta. Perciò la questione degli impegni assunti dalle potenze occidentali verso lo Stato polacco viene posta sotto una luce completamente nuova. Quale effetto avrà questo fatto sull'ulteriore andamento del conflitto, non può essere previsto in questo momento ».

Persino il liberale «Az Est», che non aveva mai nascosto la sua simpatia per la Polonia, constata che la mancanza di una risposta da parte polacca alle proposte tedesche chiarisce nettamente, secondo l'opinione dei circoli politici e diplomatici ungheresi, la questione della responsabilità. Il giornale, dopo aver osservato che tutti gli interessi dell'Europa esigevano che la Polonia rispondesse alle proposte di Hitler, rileva infine che la vittoria morale appartiene già alla Germania.

Gli Stati nordici riaffermano

l'assoluta neutralità

OSLO, 1

I ministri degli esteri di Danimarca, Finlandia, Norvegia, Svezia, che si sono qui riuniti mercoledì e giovedì, hnno esaminato la situazione europea. Essi hanno constatato il pieno acrocdo per la messa in atto dell'assoluta neutralità degli Stati nordici in caso di un eventuale conflitto europeo ed hanno esaminato i progetti elaborati precedentemente per la collaborazione economica dei paesi nordici in caso di conflitto mondiale.

I ministri continueranno i loro sforzi per tenersi fuori da ogni conflitto e nutrono fiducia che in caso di guerra gli stati belligeranti rispetterebbero la neutralità degli Stati nordici.

Mobilitazione generale in Svizzera

BERNA, 1

Il Consiglio federale ha ordinato per domani la mobilitazione generale dell'Esercito.

Proibizione della cottura

pomeridiana del pane

ROMA, 1

In base ad analoghe proposte delle competenti organizzazioni sindacali il ministero delle Corporazioni ha disposto che a partire da lunedì prossimo venturo venga proibita la cottura pomeridiana del pane.

La vendita delle carni

vietata al giovedì e venerdì

ROMA, 1

Il Ministero delle Corporazioni allo scopo di regolare la distribuzione delle carni ha disposto che a partire dalla prossima settimana sia vietata la vendita delle carni macellate di qualsiasi genere nei giorni di giovedì e venerdì e che sia vietata anche la somministrazione di pietanze a base di carne durante gli stessi giorni nei ristoranti, pensioni, trattorie, circoli, alberghi, vagoni ristoranti, ecc. ecc.

Nessun aumento

del prezzo dello zucchero

ROMA, 1

La voce di un aumento della tassa di fabbricazione sullo zucchero è completamente infondata. Il prezzo dello zucchero rimarrà inalterato.

Un nuovo appello

del Pontefice

ROMA, 1

Il Cardinale Segretario di Stato, Maglione, si è recato presto stamane a Castel Gandolfo, dove è stato ricevuto subito dal Papa. Il colloquio fra il Pontefice e il Cardinale è durato oltre un'ora. Il Cardinale Maglione, tornato in Vaticano, ha quindi ricevuto l'ambasciatore di Polonia, l'ambasciatore del Belgio e il segretario dell'Ambasciata di Spagna. L'ambasciatore polacco è quindi partito per Varsavia.

Viene pubblicato il testo del messaggio ieri consegnato dal Cardinale Segetario di Stato agli ambasciatori d'Italia, Francia, Germania, Polonia e al ministro di Gran Bretagna. Esso dice:

« Il Santo Padre non può deporre la speranza che le trattative in corso possano portare ad una soluzione giusta e pacifica, quale il mondo intero non cessa d'implorare. Sua Santità supplica quindi, in nome di Dio, i Governi di Germania e di Polonia a fare di tutto per evitare qualsiasi incidente e ad astenersi dal prendere qualsiasi misura capace di aggravare l'attuale tensione. Chiede ai Governi d'Inghilterra, di Francia e d'Italia di appoggiare queste sue richieste ».

Il Principe Umberto a Roma

ROMA, 1

Alle ore 17.35, proveniente da Napoli S. A. R. il Principe di Piemonte è giunto alla Capitale.

I sistemi francesi a Tangeri

per spogliare gli Italiani dei loro beni

TANGERI, 1

Date le eccezionali misure politico-militari attualmente in corso al Marocco francese, e la crescente diffidenza delle autorità del protettorato verso le masse italiane, molti italiani cominciano ad affluire a Tangeri. A questi connanzionali che chiedono documenti pre viaggiare, le autorità francesi rilasciano ordinariamente un visto per la uscita dal Marocco e soltanto a pochi consentono il ritorno, ma entro i cinque giorni dalla partenza, il che equivale ad evitare materialmente il loro ritorno. E' chiaro che tali misure mirano specialmente a spogliare gli Italiani dei loro beni, impedendo alla maggioranza di ritornare nel Marocco.

Dai principali porti marocchini continuano a partire piroscafi carichi di truppe verso la Francia. I contingenti militari son compost, per lo più da elementi indigeni.

Lo sfollamento dell' Urbe

procede con perfetta calma

ROMA, 1

Procede con la massima disciplina lo sfollamento della capitale da parte dei civili. L'esodo verso zone rurali che, per scarsa importanza in sè e per lontananza da quelli che potrebbero essere i bersagli per l'offesa nemica, saranno al sicuro da ogni bombardamento, è incominciato e si va svolgendo con la massima calma e la più perfetta regolarità, in quanto la cittadinanza ha compreso che ragioni di sentimento, di economia e di vincolo familiare devono cedere dinanzi alle superiori necessità della vita.

La requisitoria di Molotov

contro Inghilterra e Francia provocatrici di guerra

MOSCA, 1

Nel discorso pronunciato dinnanzi al Soviet supremo dell'U.R.S.S. al Cremlino Molotov rilevata l'importanza positiva che assume il patto fra la Germania e la U.R.S.S. è venuto a parlare delle trattative intercorse tra l'U.R.S.S. e l'Inghilterra e la Francia, osservando come l'atteggiamento di queste due potenze sia stato sempre profondamente improntato a stridenti contraddizioni. Ha rilevato che, mentre da un lato Inghilterra e Francia esigevano dalla U.R.S.S. assistenza militare per la Polonia, in caso di aggressione e la U.R.S.S. era pronta a dar seguito a questa richiesta a condizione di ottenere assistenza analoga per sè stessa dalla Gran Bretagna e dalla Francia d'altra parte queste due nazioni facevano immediatamente entrare in scena la Polonia che rifiutava categoricamente l'assistenza militare della U.R.S.S. Inoltre Francia e Inghilterra circondavano la loro garanzia alla U.R.S.S., in caso di aggressione indiretta, di tali riserve che avrebbero potuto trasformare tale assistenza in una finzione, in modo da avere ragione giuridica formale per evitare di prestare il proprio aiuto all. U.R.S.S. Rilevato poi come le missioni militari inglese e francese si siano recate nella U.R.S.S. senza poteri determinati e senza il potere di firmare alcuna convenzione militare e anzi quella inglese vi si recò senza alcun mandato, Molotov ha affermato che furono appunto queste contraddizioni e l'atteggiamento di leggerezza franco-inglese nelle trattative con Mosca che finirono con mandarle a vuoto.

Una data storica

Il Governo della U.R.S.S. preoccupato di mantenere la pace e di evitare ogni minaccia di guerra tra la Germania e la U.R.S.S. deliberò allora di concludere un patto di non aggressione sovietico tedesco. Molotov ha quindi rifatto la storia delle trattative che condussero alla felice conclusione del trattato di commercio e di credito tra la Germania e la U.R.S.S. Quando il Governo tedesco ha espresso il desiderio di migliorare anche le relazioni politiche, il Governo sovietico non aveva nessun motivo di rifiutarsi. Fu allora che si pose la questione della conclusione di un patto di non aggressione.

Molotov ha poi risposto alle obiezioni rivolte da alcune parti: come mai l'Unione sovietica abbia potute ammettere un miglioramento nelle relazioni politiche con stati di tipo fascista dichiarando che la politica estera della U.R.S.S e dei paesi sovietici è basata sul principio leniniano della coesistenza pacifica dello Stato sovietico con paesi capitalisti, e di quella politica la U.R.S.S. ha dato molti esempi. Esiste così dal 1933 il trattato di non aggressione e di neutralità con l'Italia fascista. Nessuno finora si è pronunciato contro questo trattato, e ciò è comprensibile, in quanto esso risponde agli interessi della U.R.S.S. e corrisponde anche al nostro principio di coesistenza pacifica della U.R.S.S con i paesi capitalisti.

Molotov ha quindi dichiarato che la data del 23 agosto 1939, nella quale è stato firmato il patto di non aggressione sovietico tedesco, deve essere considerata come una data di grande portata storica. Il patto di non aggressione fra la U.R.S.S. e la Germania segna il punto di mutamento essenziale nella storia di Europa e non soltanto dell'Europa. La maggiore importanza del patto sovietico tedesco di non aggressione consiste principalmente in ciò, che i due grandi stati si sono accordati per porre fine alla inimicizia che esisteva tra di essi, per eliminare la minaccia di guerra e per vivere in pace. Perciò il campo degli eventuali conflitti militari in Europa si restringe. Se anche non si riesce ad evitare i conflitti militari in Europa, l'ampiezza delle operazioni militari sarà limitata.

Le menzogne dei socialisti

Coloro che sono scontenti di questo stato di cose non possono essere che degli incendiari della guerra generale in Europa, coloro che sotto la maschera del pacifismo vogliono dar luogo ad una guerra paneuropea.

Molotov ha quindi accennato alla menzogna dei giornali socialisti, secondo i quali il Patto sovietico tedesco di non aggressione avrebbe impedito le trattative con l'Inghilterra e la Francia circa il patto di reciproca assistenza. La verità è invece che l'Unione sovietica ha concluso il patto di non aggressione con la Germania perchè, tra l'altro, le trattative con la Francia e l'Inghilterra hanno urtato contro divergenze insormontabili e sono terminate con uno scacco per colpa dei dirigenti anglo-francesi. Si è detto anche, ha continuato Molotov, che non vi è nel patto una clausola per la denuncia, nel caso in cui una delle parti contraenti possa entrare in guerra in condizioni che possano servire a qualcuno di pretesto formale per qualificarla come aggressione. Si dimentica però che una clausola non esiste nel patto di non aggressione polacco-tedesco firmato nel 1934, nè nella dichiarazione anglo-tedesca di non aggressione firmata alcuni mesi addietro. Si è quindi in diritto di domandarsi perchè la U.R.S.S. non può permettersi ciò che la Polonia e l'Inghilterra si sono già permesso da molto tempo.

Accennando alle ipotesi e alle illusioni sollevate in certi paesi per generare diffidenza nei confronti del patto, Molotov ha detto che tutto ciò dimostra ancora più l'impotenza senza speranza dei nemici del patto che si rivelano nemici dell'Unione sovietica e della Germania e si sforzano di provocare una guerra fra questi due paesi. « Noi dobbiamo tenerci in guardia, ha proseguito Molotov di fronte a coloro che trovavano il loro vantaggio nella cattive relazioni fra la U.R.S.S. e la Germania, nell'inimicizia tra di esse, che non vogliono la pace e relazioni di buon vicinato fra la Germania e l'Unione sovietica ».

Un patto che serve la pace

E non si può passare oltre, quando sono certi capi dei partiti socialisti di Francia e d'Inghilterra che si sono distinti, ultimamente, con il loro zelo particolare. E questi signori si agitano talmente da farsi in quattro. Costoro esigono che la U.R.S.S. sia assolutamente trascinata nella guerra a fianco dell'Inghilterra e contro la Germania. Avrebbero dunque perduto la ragione questi provocatori di guerra, che già hanno perduto ogni misura ? E' difficile comprendere, per questi signori il senso del patto sovietico tedesco di non aggressione in virtù del quale la U.R.S.S. non è tenuta a partecipare alla guerra nè a fianco dell'Inghilterra contro la Germania nè a fianco della Germania contro l'Inghilterra ? E' difficile comprendere che la U.R.S.S. conduce e condurrà la sua politica indipendente basata sugli interessi del popolo della U.R.S.S., e solamente su questi interessi? Se questi signori hanno un tale irresistibile desiderio di fare la guerra che la facciano essi stessi senza l'Unione sovietica. E noi li guarderemo questi guerrieri.

Il patto sovietico tedesco significa un cambiamento dell'evoluzione dell'Europa, un cambiamento verso il miglioramento delle relazioni fra i due più grandi Stati europei. Questo patto serve non soltanto per scongiurare la minaccia di guerra con la Germania, limita il campo degli eventuali conflitti militari in Europa, e serve quindi la causa della pace generale. Esso deve assicurarci nuove possibilità di aumento delle nostre forze sull'evoluzione internazionale ».

Misure precauzionali in Grecia

ATENE, 1

A proposito di alcune informazioni pubblicate dalla stampa estera circa misure militari prese dal Governo ellenico, l'*Agenzia di Atene* apprende da fonte autorizzata, che esse sono molto limitate, costituiscono una semplice misura di precauzione e non hanno i nogni caso alcun carattere aggressivo.

L'esercito sovietico

Voroscilof illustra

la nuova legge sul servizio mi[litare]

MOSCA, 1

Al Cremlino ha avuto luogo seduta comune del Soviet dell'Unione e del Soviet delle nazionalità. Il commissario del popolo per la difesa dell'U.R.S.S., maresciallo dell'Unione Sovietica Voroscilof, ha fatto un rapporto sul progetto di legge sul servizio militare generale. Egli ha rilevato che la nuova legge sul servizio militare generale deve sostituire la vecchia legge approvata nove anni fa, dato che in questo periodo radicali cambiamenti si sono verificati nell'Unione sovietica.

Ha poi sottolineato che gli effettivi dell'esercito rosso e della marina militare durante gli ultimi nove anni sono aumentati nella proporzione di oltre 3 volte e mezza e che gli effettivi della marina militare sono quali li esige la situazione internazionale. Voroscilof ha poi citato le cifre che caratterizzano lo sviluppo dell'equipaggiamento tecnico dell'esercito rosso e della marina militare dell'U. R. S. S.

Esaminando poi le caratteristiche del disegno di legge sottoposto all'esame della sessione del Soviet supremo, rileva particolarmente l'importanza dell'aumento previsto dal progetto della durata del servizio attivo nei reparti dell'esercito di terra e della flotta per i graduati e dell'abbassamento dell'età per il reclutamento. La durata del servizio attivo per i semplici soldati delle unità di terra dell'esercito rosso è prevista di due anni. Il servizio per i graduati dell'esercito di terra, per i soldati ed i graduati dell'aviazione e della marina e delle unità di terra delle guardie di frontiera è previsto di tre anni, per i soldati ed i graduati della difesa costiera e delle unità delle guardie di frontiera è previsto di 4 anni.

Concludendo, il relatore ha annunziato che la nuova legge prevede l'introduzione della preparazione militare e dell'istruzione premilitare della gioventù in tutte le scuole. Voroscilof ha concluso affermando, applauditissimo, che il popolo, il partito, il governo e Stalin [...] lavorano nella calma perchè l'U. R. S. S. sia sempre pronta ai combattimenti.

La missione giapponese sul Ve[suvio]

NAPOLI, 1

Stamane la missione militare giapponese si è recata in escursione sul Vesuvio.

La medicina italica e la gloria di Koch

Fin dalla sua presentazione alla VII Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia, il film « La vita di Roberto Koch », oltre che per la sua ammirevole preparazione scientifica e cinematografica e per l'arte magnifica di Emilio Jannings e di Werner Krauss, ha legato l'attenzione degli spettatori e ne ha eccitato la emozione per la realistica passionalità, difficilmente eguagliabile, del soggetto. Assume, infatti, un aspetto di profonda tragedia umana, la lotta che il grande scienziato tedesco deve sostenere, nell'ultimo quarto del secolo scorso, per l'affermazione di quella che nel campo della batteriologia si può definire come una dimostrazione basilare: lo stabilire che una malattia infettiva si possa considerare dovuta alla presenza di un micobro specifico, come ha dichiarato il prof. E. Pardo, nel volume dedicato alla Medicina ed alla Chirurgia della collana « l' XIX nella vita e nella cultura dei popoli ». Merito scientifico indubbio ed indiscutibile, come, del resto, lo possono essere soltanto i fatti scientifici che si basano su una realtà sperimentale.

Realtà sperimentale che il Koch doveva definire luminosamente dopo essere rimasto, per metà della sua intera vita chino sull'oculare di un microscopio, acquistando così un merito che non solo oggi, ma nemmeno nei secoli che verranno si potrà dimenticare e tanto meno discutere, giacchè, nello stesso campo, alla stessa realtà sperimentale non erano, ad una eguale perfezione, potute giungere le pur luminose ed audaci (per i tempi in cui venivano concepite) intuizioni di grandi rappresentanti della medicina italica. Ma è inoppugnabile che nel progresso scientifico è la realtà che vale più di ogni intuizione, anche se nuova e geniale.

Tuttavia non vanno, per questa ragione, completamente dimenticati i meriti della scienza italiana nel campo in cui Koch si è affermato come un gigante: quello della microbiologia. Potremmo rifare qui una storia completa di questa scienza e dei suoi successivi sviluppi in Italia e dovremmo risalire a Girolamo Fracastoro (1478-1553) di Forlì, a Francesco Redi (1626-1697) di Arezzo, a Giovan Cosimo Bonomo e a Diacinto Cestoni quando, nel 1687, dichiarano a Livorno che la scabbia non è una malattia umorale, generale, ma l'effetto dell'attecchimento locale dell'acaro, ed infine ad Enrico Acerbi (1785-1827).

A noi basta, per lo scopo che qui ci ripromettiamo e che è quello di precisare il contributo della medicina italica e di illuminare la gloria precisa di Roberto Koch, riportare, per la microbiologia e la parassitologia in generale, il pensiero *formulato* da un nostro grande scienziato, Gian Battista Grassi, su queste scienze e su uno dei loro maggiori rappresentanti, Agostino Bassi (1773-1856) di Mairago, presso Lodi. Grassi ha scritto: « Agostino Bassi è un'autentica gloria scientifica italiana. Egli occupa un posto d'onore accanto ai creatori delle dottrine dei microbi patogeni: al Pasteur, al Koch, al Lister, al Tulasne, al De Bary, che possono ritenersi suoi geniali epigoni. La parassitologia, come altri rami dello scibile, ha avuto la sua culla nella nostra Italia: i forestieri l'hanno soltanto conosciuta e perfezionata ».

Ai meriti scientifici della parassitologia italiana, a quelli di Agostino Bassi che nel 1894 la sua recisa convinzione che ogni contagio è dovuto a « sostanze viventi, specie cioè di parassiti animali e vegetali », e, dalla quale lo stesso Schoenlein dichiara di essere stato spinto a ricercare il parassita della tigna favosa (« Bassi's Entdeckung »), aggiungeremo soltanto alcune affermazioni comparse nel magistrale lavoro, che non ha avuto confutazioni, di Luigi Castaldi, sulle rivendicazioni di priorità italiane e ripetute ancora in quel volume dovuto ad Andrea Ferrannini, premiato nel 1937 dalla R. Accademia d'Italia, nel quale lo Autore, con pazientissima indagine, ha, secondo quanto afferma la stessa motivazione del premio, « messo in luce la partecipazione degli italiani all'avanzamento delle scienze mediche ».

Il Castaldi dichiara che non solo, poco dopo il Bassi, il Vittadini, assistente nell'Orto Botanico di Pavia, confermò la scoperta del primo, ma, isolando la *Botrytes* precorse i metodi di cultura che in mano di Koch (ed ecco qui il grande merito dello scienziato tedesco) dovevano divenire uno dei più potenti e fruttiferi mezzi per le indagini sui microrganismi. Ancora che una gemma del serto che ricinge il capo di Roberto Koch era stata, nel 1851, messa in luce, ancora grezza però, dal ventenne Paolo Mantegazza; che il *vibrione del colera* di Koch era stato descritto e figurato veridicamente dal pistoiese Filippo Pacini, nella epidemia colerica del 1854 a Firenze, ed infine che le dimostrazioni di Angelo Maria Maffucci (1845-1903) sulla velenosità del batterio della tubercolosi, spianavano la strada a Koch per arrivare alla magnifica conquista della tubercolina come la spianavano ad Edoardo Maragliano per le sue vaccinazioni.

Di altro sapore e ben più positivo, ai fini della sua utilità per la società umana, appare dunque il merito scientifico con le interpretazioni delle ricerche dei suoi predecessori, che avevano soltanto intuito le fondamentali legge della microbiologia e della parassitologia e che avevano tentato di strapparle al mistero biologico nel quale esse vivevano.

Così questo progresso della scienza per la vita dell'uomo, nasce dalla tradizione scientifica italiana e dal genio di Roberto Koch, in una antica comunione di sapere e di progresso di due grandi metodi, per le affermazioni di una più grande civiltà.

Mario La Stella

Le Mostre Nazionali di Bergamo
nello storico Palazzo della Ragione

BERGAMO, 1

Vivissimo è l'interesse di tutti gli ambienti artistici italiani, per l'allestimento della Mostra del Concorso nazionale del Paesaggio italiano e bergamasco che, patrocinata dall'Ente provinciale per il Turismo, è stata organizzata dall'Unione provinciale dei professionisti ed artisti di Bergamo, e verrà inaugurata il 9 settembre p.v.

L'adesione di più di cinquecento pittori italiani residenti in Patria e all'Estero, dimostra in modo tangibile che la manifestazione è stata compresa nel suo più ampio significato dagli artisti italiani, e che l'entusiasmo creato nei culturi delle arti belle ha superato ogni aspettativa. Lo spirito artistico della città di Bergamo che scaturisce dall'animo di tutto il popolo, dalle opere e dalla superba visione del suo paesaggio incornicerà in un modo insuperabile questa mostra a carattere nazionale.

Il glorioso e vetusto Palazzo della Ragione è stato scelto ad ospitare e nobili forme artistiche che accresceranno d'arte che affluiscono in questi giorni. Non è parso infatti alla Commissione organizzatrice di poter scegliere altro luogo migliore di questo, dove le valorose tradizioni bergamasche sono manifestate con chiare e nobili forme artistiche che accresceranno senz'altro il pregio delle opere ospitate e della Mostra stessa. La Direzione dei lavori di adattamento del Salone superiore e del Portico sottostante, procedono alacremente secondo gli ottimi principi del progettista della Mostra, arch. Pizzigoni. Tali lavori, per la loro semplice e lineare razionalità, non vengono a deturpare nè l'estetica nè la prospettiva del complesso artistico della Piazza e del suo centro monumentale.

L'adattamento è stato risolto con esito lusinghiero per i sani ed estetici criteri di luci naturali adottati, che distogliendosi dalla falsariga dei giochi prospettici di luci e di ombre creano una felice visibilità.

Più che vantaggiosa e caratteristica è la disposizione asimmetrica dei telai nelle due vaste sale di esposizione. Un apposito reparto del salone inferiore sarà occupato dalle opere artistiche degli espositori della X Mostra sindacale bergamasca che contribuirà non poco alla completa riuscita ed affermazione della manifestazione.

La definitiva sistemazione delle opere lungo i milleduecento metri di parete sarà curata con opportunità non appena le opere verranno accettate dalla Commissione precedentemente costituita.

L'ammontare dei premi che supera le cinquantamila lire è il più tangibile esempio del grande valore formativo e spirituale che il Fascismo riconosce all'arte. Tra questi premi, il più ambito si chiama Bergamo.

L'annullamento del matrimonio
in una sentenza di Corte d'Appello

FIRENZE, 1

Con sua sentenza, la nostra Corte d'appello ha dichiarato che una sentenza della Sacra Romana Rota, in data 20 ottobre 1938, con la quale veniva pronunciata la nullità del matrimonio religioso celebrato nella nostra città nel 1923 fra E. L. e R. P., aveva prodotto il suo effetto anche nei riguardi del matrimonio civile contratto nella stessa epoca dai coniugi suddetti.

I coniugi si erano sposati giovanissimi, ed avevano coabitato per alcuni mesi, senza che la minima nube turbasse la loro unione. Poi però gravi attriti erano sorti per la mancanza di prole, che l'uno rimproverava all'altro, cosa che li portò a separarsi. Dopo vari anni la moglie promosse una causa dinanzi al Tribunale dell'Archidiocesi, per ottenere l'annullamento del matrimonio, e la Sacra Rota si dichiarò favorevole. Allora, sulla base della sentenza della Sacra Rota, l'istante intraprese un'azione presso la nostra Corte per il riconoscimento degli effetti civili dell'annullamento del matrimonio religioso.

La nostra Corte, nell'accogliere la istanza, dopo aver precisato la limitata funzione ad essa demandata ai sensi dell'art. 22 della vigente legge matrimoniale (quella, cioè, di giudicare soltanto se la causa di nullità che era stata posta a base della sentenza ecclesiastica, era comune alle due legislazioni), non si è potuta astenere dal notare come, se avesse potuto scendere ad un più pronto esame nel merito, la nullità non sarebbe stata in una tale fattispecie dichiarata: cominciando in tal modo ad interpretare la nuova norme in questione, ossia l'art. 121 del nuovo primo libro del Codice Civile, rispondente con una diversa formulazione all'art. 107 del vecchio primo libro.

Le scarpe di gomma lo salvano
dalla folgorazione

SONDRIO, 1

Lo studente Franco Rota di 14 anni, da Chiavenna, oggi nel superare la staccionata che circonda la stazione ferroviaria per osservare da vicino una Littorina entrata allora in rimessa, si attaccava ad alcuni fili ad alta tensione ai quali rimaneva appeso sino a che un operaio, accortosi dell'accaduto, toglieva la corrente. L'imprudente giovane, il quale fortunatamente calzava scarpe di gomma che lo hanno salvato perchè gli sono servite da isolante, è stato raccolto svenuto e portato all'ospedale dove gli sono state amputate due dita, e gli è stata fatta un'operazione ad un tallone, gravemente ustionato.

Il crollo d'una casa colonica
Bimbo estratto cadavere

TARANTO, 1

Nella tempesta di vento e pioggia scatenatasi nelle prime ore del pomeriggio di ieri su queste campagne, si verificava il crollo, in contrada Triglia, in Agro Pul[illegible], di una casa colonica di pro[illegible] del reverendo Giuseppe Ba[illegible] abitata dal contadino Mari[illegible] Corno, la famiglia del quale è rimasta sepolta sotto le macerie. La moglie ed i quattro figli se la sono cavata con delle contusioni, ma un piccino dell'età di due anni, è stato estratto cadavere.

La trasformazione del genere umano nel corso dei millenni
Sensi che si perdono e sensi che si formano
Chi non si trasforma si estingue

AMSTERDAM, 1

Che aspetto aveva l'uomo primigenio, il «pitecus homo» dei primordii, quell'essere che rappresentava lo stadio transitorio di sviluppo dalla bestia all'uomo? Era proprio così brutto come taluni pittori e scienziati muniti di fantasia ce lo dipingono? Il volto scimmiesco, le mascelle oltremodo sviluppate, lo sguardo bestiale sotto le ossee protuberanze sulla bassa fronte fuggente ed il corpo peloso curvo, quasi il camminar su due piedi arrecasse a quest'essere, evidentemente di origine quadrupede, ancora qualche difficoltà. Era proprio così privo d'intelligenza come queste apparenze potrebbero far credere e si fondano le sue qualità più sulla forza fisica che su quella mentale?

Molto è stato studiato, arzigogolato discusso sulle esigue tracce lasciate dai primi uomini, sulle ossa e sui crani rinvenuti nelle caverne, sulla conformazione del cranio di Neanderthal, che sarebbe appartenuto all'uomo più antico noto alla scienza, vissuto circa centomila anni fa. Secondo il parere di autorevoli scienziati la caratteristica fronte sfuggente del cranio di Neanderthal e le sue protuberanze ossee sopracciglari non sarebbero segno di mancanza d'intelligenza, bensì sarebbero una necessaria conseguenza dell'enorme sviluppo mascellare.

L'uomo primitivo non conosceva ancora l'uso del fuoco ed era costretto di consumare i suoi pasti senza cucinarli, a sgranocchiare coi denti i prodotti vegetali, a sbranare cruda la carne. La gran forza delle mascelle a tal uopo necessaria ne aveva sviluppati i muscoli che, com'è noto, si trovano, per così dire, ancorati nella fronte, al disopra degli occhi. L'uso di cucinar le vivande ha nel corso dei secoli e dei millenni trasformato la conformazione cranica dell'uomo; in altre parole la pentola ne ha mutato il volto.

Il genere umano è in continua evoluzione, esso cambia perennemente i suoi connotati. Sapete, ad esempio, che negli ultimi secoli si è constatato un notevole sviluppo nella statura delle generazioni? Gli uomini sono diventati più alti. Guardate le antiche armature esposte nei musei. Esse appaiono oltremodo piccole e si è calcolato che appena il 40 per cento delle persone attuali sarebbe in grado d'indossarle. Negli ultimi decenni tale sviluppo si è ulteriormente acuito.

Dalle osservazioni fatte dall'Istituto antropologico di Amsterdam, è risultato che la statura media d'un bambino undicenne di oggi è pari a quella d'un quattordicenne di 30 anni fa e che attualmente un bambino novenne ha lo stesso peso d'un bambino undicenne della scorsa generazione. La scienza spiega questo fenomeno col fatto che l'infanzia viene esposta più che nel passato alla benefica influenza del sole e dell'aria, non costringendo i neonati in fasce che ne arrestavano lo sviluppo.

D'altra parte il maggior esercizio dello sport compensa a diminuzione dei movimenti del corpo e dei muscoli in genere dovuta all'incremento della tecnica. Quanti sensi sono andati man mano perdendosi, che prima erano oltremodo sviluppati nell'uomo. L'udito non è certo più quello d'una volta e non parliamo dell'olfatto, che nella maggior parte degli uomini civili è diminuito talmente da non permetter loro neanche di distinguere il profumo di un'acacia in fiore da quello d'un tiglio. Anche la vista è senza dubbio peggiorata quantunque negli ultimi anni si noti in questo campo un acuirsi della capacità di poter distinguere oggetti mobili a grande distanza, il che è dovuto all'incremento dell'automobilismo. Chi siede al volante scruta la strada che ha dinanzi e cerca d'individuare le cose che si muovono ad una distanza assai superiore di quanto non fosse necessario all'epoca in cui gli uomini percorrevano la via a piedi o a cavallo. Questo esercizio continuo della vista va sviluppando una capacità del tutto nuova, simile a quella delle aquile, la cui proprietà è appunto quella di distinguere a grande altezza non tanto qualsiasi particolare sulla superficie della terra, quanto qualsiasi oggetto che vi si muove. Anche un determinato senso di equilibrio è una apparizione del tutto nuova negli uomini del ventesimo secolo, manifestatasi con l'aviazione. Si tratta di un senso speciale di equilibrio, proprio ai piloti, che li rende capaci di avvertire fisicamente qualsiasi cambiamento di posizione del loro apparecchio. Il senso normale dell'equilibrio risiede, com'è noto, nell'organo dell'udito. Questo però degli aviatori sembra trovarsi nella spina dorsale. Così con l'andar del tempo, la natura umana si trasforma, perdendo man mano i sensi di cui non ha più bisogno e sviluppandone dei nuovi, adeguati alle mutate condizioni della vita. Ed è proprio questa capacità di trasformazione che preserva il genere umano dall'estinguersi. Infatti, tutte le specie animali che nel corso dei millenni non seppero assuefarsi alle nuove esigenze, cioè non ebbero la capacità di « trasformarsi », andarono ineluttabilmente scomparendo. Questa è la legge della natura.

Un ricovero antiaereo
costruito da Luigi XIV

BRUSSELLE, 1

Fuori le mura della piccola città belga di Ath sono state scoperte ultimamente delle fortificazioni sotterranee, la cui origine si ritiene risalga all'epoca della battaglia di Waterloo oppure, il che sembra più probabile ai tempi di Luigi XIV. In quest'ultimo caso le fortificazioni in parola sarebbero state eseguite su progetti del celebre architetto Vauban. La parte principale di queste fortificazioni è costituita da una rete di sotterranei ottimamente conservati. A quanto informa l'Agenzia Centraleuropa, v'è ora l'intenzione di utilizzare i sotterranei di Luigi XIV quale ricovero per la protezione antiaerea.

Il negro pilota di Tafari
offre i suoi servigi alla Francia

BASILEA, 1

L'aviatore americano di colore Huber Fauntleroy Julien, detto l'»Aquila nera«, ex capo dell'aviazione di Tafari, secondo quanto riferiscono i giornali, sarebbe arrivato di recente a Cherbourg a bordo del *Queem Mary*, ove egli avrebbe fatto le seguenti dichiarazioni: « Vengo in Europa per informare gli americani di colore sui problemi internazionali; la mia inchiesta mi condurrà ad Amsterdam, Berlino, Brusselle e Parigi. I negri dell'America amano la Francia; se essa non avrà soldati a sufficienza si sappia che vi sono milioni di negri che sono pronti a venirle in aiuto. Se si giungerà alla guerra io offrirò i miei servigi alla Francia; se la pace sarà invece salvata, allora effettuerò un volo transatlantico.

La celebrazione del genetliaco della Regina Guglielmina

AMSTERDAM, 1

Ha avuto luogo in tutta l'Olanda la celebrazione del genetliaco della Regina che ha compiuto il 59. anno di età. Quantunque, date le circostanze eccezionali, ogni carattere di festività fosse stato tolto dall'avvenimento che in Olanda viene ogni anno celebrato con imponenti manifestazioni una folla immensa si è data convegno a Solstdijk alla villa del Principe Bernardo, dove attualmente la Regina ha fissato la sua residenza improvvisando una grande manifestazione. Le città sono pavesate a festa ed in serata una folla cospicua circola per le vie del centro rompendo il grigiore dell'atmosfera che ha impresso il tono alla vita pubblica in questi ultimi giorni.

Per sfuggire alle fiamme
si getta dalla finestra

AVERSA, 1

Si è improvvisamente sviluppato un incendio nella casa della ventisettenne Rosa C[illegible], la quale, in preda a panico, non trovando altra via di scampo, ha tentato sottrarsi al pericolo lanciandosi da una finestra. Raccolta da alcuni passanti, la giovane è stata trasportata all'ospedale in gravi condizioni.

Losca attività d'un quartetto
di giudei lettoni

RIGA, 1

Informazioni giunte da Berna dicono che la polizia svizzera ha arrestato in quella capitale il borsaiolo internazionale Benzion Sandler, giudeo, cittadino lettone, mentre stava compiendo un grosso colpo in una banca.

Questa polizia ha accertato che il passaporto lettone, posseduto dall'arrestato, è falso e che il vero titolare del passaporto è l'ebreo lettone Benzion Sandler, attualmente residente a Riga. Quest'ultimo, arrestato e sottoposto a stringente interrogatorio, ha confessato, infatti, di aver venduto, due anni fa, per una somma rilevante, il proprio passaporto per l'estero all'ebreo polacco Mizkun, cioè al borsaiolo arrestato a Berna. Il Benzion, Sandler riusciva, poi, alcuni mesi fa, a farsi rilasciare un nuovo passaporto dal Ministero degli Interni lettone, con la scusa che il primo passaporto l'aveva perduto.

Il giudeo, già ricco, allo scopo di accumulare sempre più denaro, vendeva anche il secondo passaporto ad un altro borsaiolo internazionale, pure giudeo, tale Erik Haim, al quale le polizie di numerosi Paesi stanno dando la caccia. Le autorità lettoni hanno posto oggi le mani su un altro trafficante di valuta estera: si tratta de ldentista giudeo Boldwin Felstrem.

Il dilemma di un giudice

WINNIPEG, 1

Il giudice che verso la metà di questo mese dovrà celebrare un processo a Pangnirtung, nella solitudine glaciale della Terra di Baffin, è molto perplesso circa la pena da infliggere a Katcho, un esquimese accusato di aver maltrattato due figli fino a farli morire. Esclusa la pena capitale, che non è prevista dalla legge consuetudinaria esquimese, il parricida potrà essere condannato alla reclusione. Ma nella terra di Baffin non esistono carceri: il colpevole dovrebbe essere relegato in una caserma della polizia canadese a cavallo, e in tal caso la punizione darebbe al condannato comodità che susciterebbero l'invidia dei poveri esquimesi che fanno una vita di stenti e di privazioni, oppure il reo dovrebbe essere inviato in un penitenziario del Canadà, dove nel breve giro di pochi mesi egli morrebbe di tubercolosi, perchè gli esquimesi non riescono ad acclimatarsi.

Difficile cattura d'un pazzo

ROMA, 1

I vigili del fuoco questa notte alle ore 3 passate venivano chiamati da una telefonata urgente che li avvertiva che in piazzale Prenestino tale Leone Cenci, nella propria abitazione era improvvisamente impazzito. Il poveretto dopo avere ferito la moglie dava in escandescenze e, pervaso da mania distruggitrice cominciava a gettare dalla finestra tutte le stoviglie che gli capitavano a portata di mano. I vigili, giunti sul posto con un'autoambulanza, una scala italiana montata su autofurgone e un carro, iniziavano la difficile operazione dalla strada, per impedire al pazzo di buttarsi dalla finestra. Mentre alcuni di essi vigilavano la facciata del palazzo dalla via, altri riuscivano a penetrare nell'appartamento e a catturare il poveretto.

Rapporto del Segretario del P.N.F.
alle fiduciarie femminili dei Guf

ROMA, 1

Nei giorni 30 e 31 agosto il Segretario del Partito, presente il Vice segretario dei Guf, ha tenuto rapporto nel palazzo del Littorio, alle fiduciarie delle sezioni femminili dei Guf.

Il rapporto si è iniziato con la lettura delle relazioni sulle attività e sugli sviluppi dell'organizzazione femminile universitaria fascista. Durante la discussione che ne è seguita, è stata auspicata una sempre maggiore collaborazione tra le sezioni femminili dei Guf e le altre organizzazioni femminili del P.N.F. E' stata inoltre proposta l'istituzione di speciali corsi di cultura fascista allo scopo di preparare più intensamente le fasciste universitarie alla vita delle organizzazioni del Regime. Si è chiesto infine che nelle sezioni femminili dei Guf e attraverso di esse, l'educazione fascista e domestica delle fasciste universitarie venga completata e perfezionata.

Al termine del rapporto, che si è aperto e chiuso con il saluto al Duce, il Segretario del Partito ha riassunto la discussione, impartendo le direttive che dovranno essere seguite nell'attività delle sezioni femminili dei Guf. E' stata infine acclamata di tutte le fasciste universitarie, hanno affermato la gioia di servire nel nome del Duce la Rivoluzione delle camicie nere, ed hanno affermato ancora il loro orgoglio per il compito che il Partito assegna alle fasciste universitarie nel quadro della vita nazionale e per i doveri e le responsabilità che ad essespettano, specialmente in questo momento in cui sono garanzia di vittoria, tanto la preparazione delle armi, quanto la serena disciplina e lo spirito di sacrificio e di solidarietà sociale delle famiglie italiane.

Dopo aver reso omaggio al sacrario dei Caduti nel palazzo del Littorio, le fasciste universitarie si sono recate inquadrate in piazza Venezia dove hanno assistito al cambio della guardia.

Un nubifragio su Cagliari

CAGLIARI, 1

Un violento nubifragio si è abbattuto su Cagliaritano. A Cagliari in breve l'acqua ha invaso le vie del piano, per il forte deflusso dalla parte alta della città, che non poteva essere smaltito dalle condutture. I vigili del fuoco hanno avuto un grande lavoro per liberare dall'acqua numerose abitazioni e non pochi negozi.

Dopo una breve interruzione, il nubifragio si è ripetuto più violento accompagnato da forti scariche elettriche, una delle quali ha colpito la cabina centrale della distribuzione dell'energia elettrica, privando della luce numerose abitazioni private. L'uragano ha avuto la maggiore intensità nelle ore della notte. Ovunque però l'opera dei vigili del fuoco, malgrado l'illuminazione ridotta, si è svolta con encomiabile regolarità ed efficacia. Ammirevole anche la serena e disciplinata collaborazione dei cittadini e dei militari dei diversi corpi. Il servizio tramviario è rimasto interrotto dal pomeriggio di ieri fino all'alba di oggi. Anche le comunicazioni telefoniche con l'interno dell'isola e co nil continente sono rimaste sospese fino a stamane. Anche oggi il maltempo perdura. Forti raffiche di pioggia torrenziale hanno annullato d'un tratto le rapide schiarite.

Cerca e ritrova la figlia
dopo diciassette anni

SARONNO, 1

Una signora portante i segni di un lutto recente si è presentata al palazzo municipale per chiedere, con evidente emozione, dettagliate notizie su certa Rachele X, e, saputo che la stessa lavorava presso uno stabilimento della nostra città, otteneva di poterle parlare. Lo incontro tra le due donne non è stato certo privo di drammaticità poichè la Rachele apprendeva, con evidente sorpresa, di trovarsi di fronte alla propria madre. Diciassette anni or sono quest'ultima aveva infatti affidato la bimba, allora di due anni, ad una donna di Saronno, che l'aveva allevata con amorosa cura, proprio come se fosse stata una sua creatura. La vera mamma passava in seguito a nozze con un signore benestante, venuto a mancare proprio in questi giorni: di nuovo sola al mondo, la donna si sentiva irresistibilmente attratta verso la creatura che aveva abbandonato diciassette anni or sono e veniva a Saronno dove aveva la fortuna di ritrovare la figlia.

Gli ufficiali in congedo
nella Giustizia militare

ROMA, 1

Con decreto del Duce del Fascismo, Capo del Governo, pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale», i posti disponibili nei vari gradi del ruolo ausiliario del corpo degli ufficiali in congedo della Giustizia Militare, per le designazioni delle persone indicate nell'articolo 14 del decreto-legge 23 novembre 1935-XIV; e nell'articolo 5, n. 1 del decreto-legge 1.o febbraio 1937-XV sono fissate per l'anno 1939 come risulta dalla seguente tabella:

A) Categoria magistrati: maggiori generali, n. 40; colonnelli, n. 80; tenenti colonnelli, n. 120; maggiori n. 160; capitani, n. 200; tenenti, n. 50.

B) Categoria cancellieri: maggiori, n. 40; capitani, n. 200; tenenti, n.60; sottotenenti, n. 55.

Celebrazioni dantesche a Ravenna

RAVENNA, 1

Organizzate dalla federazione fascista di Ravenna nella settimana che va dall'annuale della morte di Dante — il 14 settembre — al 18 settembre XVII avranno luogo solenni celebrazioni dantesche improntate al clima imperiale e fascista della nuova Ravenna.

Sfracellato in un burrone

APUANIA, 1

Il giovane lavoratore Guglielmo Conti, addetto al Consorzio di bonifica della zona di Resceto, al termine del lavoro per portare alla sua fidanzata un omaggio floreale, si sporgeva sul ciglio di un dirupo, ove aveva scorto dei fiori di montagna. Nel coglierne uno, il giovanotto si spingeva talmente da perdere l'equilibrio. L'infelice è così precipitato da 200 metri nel fondo del burrone. La sua morte è stata immediata.

"Botanica,,
di Augusto Beguinot

« Fare un libro è meno che niente — se il libro fatto non rifà la gente ». Questi versi del Giusti si applicano a pennello al bel volume *Botanica* che l'Editore Bompiani ha inserito nell'Enciclopedia Scientifica Monografica Italiana del XX Secolo, affidandone la redazione al prof. A. Beguinot della R. Università di Genova, molto favorevolmente noto, oltre che per lavori scientifici, per vasti contributi alla storia della scienza che con tanto amore coltiva. La scelta come in tutti i casi consimili, non era facile per la contemporaneità dell'autore con molti dei dotti di cui deve trattare; il giusto equilibrio ai vari capitoli e non l'esaltazione di questo o di quello; l'opportuna presa in considerazione dei nuovi orizzonti dischiusi alla ricerca, senza con ciò trascurare le vecchie radici tutt'ora lungi dallo essere esaurite e talune in via di rinnovamento, il rispetto agli anziani la cui opera va considerata nel tempo in cui vide la luce e come pungolo ai giovani. In altre parole sono doti di questo volume l'equità di giudizi, il riguardo usato verso i colleghi di tendenze più disparate, la giusta comprensione e valutazione degl'indirizzi più diversi e delle scuole più contrastanti, i profili scientifici delle giovani energie appena affioranti o sbocciate e che sono le speranze dell'avvenire.

L'autore esordisce con un rapido e avvincente riassunto di ciò che fu la botanica nel secolo XX distinto in due capitoli: primo per quanto si fece fino al 1870 e secondo: per quanto si attuò nell'ultimo trentennio del secolo, subito dopo l'unificazione del Paese. Il primo periodo porta un'impronta sua propria per il prevalere dell'analisi sulla sintesi e del vecchio sul nuovo che fuori d'Italia si stava già tessendo: il secondo periodo è caratterizzato dall'opera dei pochi, ma valorosi pionieri che, immorgendo nuovi linfe al vecchio tronco e superando non lievi difficoltà e contrasti, iniziarono il movimento moderno della botanica il quale si trova ora nel suo pieno e rigoglioso sviluppo. A questi pionieri spetta il merito di aver creato scuole e formati allievi, redimendo la scienza dall'auto didattitismo e da quello stato di isolamento che aveva fino allora imperato. Queste scuole con i loro indirizzi da far valere e i loro allievi da proteggere hanno in generale esercitato un'influenza benefica senza togliere ai discepoli di maggior levatura quel tanto di indipendenza e quel senso dell'individualità che sono del resto requisiti indispensabili per chi aspira a posti di responsabilità, come sono le cattedre universitarie e le direzioni di musei e lavoratori.

Tutto il resto del volume è una chiara, sicura e ordinata esposizione dei progressi compiuti nelle varie sue branche dalla scienza dei vegetali in questi primi quarant'anni del nostro secolo: esposizione sobria ed efficace per illuminare il lettore sui problemi di attualità soluti ed insoluti, della morfologia, intesa nel senso più largo, alla fisiologia; dall'ecologia (che Federico Delpino aveva instaurata come capitolo a sè sotto il nome di biologia vegetale) alla genetica (l'una e l'altra scorrenti sul binario dell'esperimentazione e sottoposte quando è possibile al calcolo matematico o biometria); dalla sistematica alla fitogeografia. Il clima avendo notevolmente variato dal quaternario in qua ha fatto sorgere il problema dei cambiamenti delle compagini floristiche, che lo studio dei fossili e quello più recente dei pollini superstiti negli strati sovrapposti di torba e di fanghi lacustri hanno permesso di affrontare da nuovi punti di vista e di stabilire su solide basi l'importazione e le soluzioni possibili del problema.

L'autore dedica un capitolo alla patologia vegetale e agli studi crittogamici, un'altro capitolo alle applicazioni della botanica (trattando fra le altre cose, di quanto si è fatto in Italia per una conoscenza più approfondita delle piante medicinali e del loro sfruttamento più razionale), un'altro sui contributi nel campo della storia di questa scienza che ha sempre interessato i suoi cultori, quantunque non si sia ancora addivenuto ad un lavoro d'insieme che il vasto argomento contempli dal suo sorgere nel grembo della medicina fino al suo emanciparsi, pur restando tante e tante questioni aggredibili solo mercè la cooperazione di cultori di rami diversi come, per citare un esempio, il problema delle piante medicinali e lo studio dei funghi patogeni dell'uomo e degli animali domestici.

Di questa storia di là da venire una pietra miliare resterà sempre il volume del Bèguinot qui sommariamente esaminato, il quale, essendo dotato di una ricca bibibliografia, favorirà agli studiosi futuri un ricco repertorio di cui potranno giovarsi e che agevolerà di molto il loro compito.

A. Baldacci

Augusto Bèguinot - *Botanica* - Pagg. 422 - L. 30. Bompiani, Milano.

La circolazione degli autoveicoli
vietata nell'Impero

ADDIS ABEBA, 1

Con decreto vicereale odierno è stato vietato, a partire dalle ore 24 del giorno 4 settembre, la circolazione in servizio privato delle autovetture, dei motocicli, dei motofurgoncini e delle autovetture comunque trasformate od adattate ad autocarri in servizio privato e per trasporto di merci.

E' pure vietato il funzionamento di gruppi elettrogeni privati per la illuminazione elettrica. Eventuali permessi saranno rilasciati dai Governatori competenti per ogni singolo territorio di loro spettanza a coloro che ne avessero assoluto ed accertato bisogno.

Tutta la popolazione dell'Impero segue gli avvenimenti con serenità fascista, quotidianamente intenta alle sue opere e orgogliosa di servire la nazione.

Spigolature

Le esigenze belliche dell'azione nipponica in Cina hanno costretto il Giappone ad accelerare il ritmo dello sviluppo economico nelle regioni del Manciucuò, dotate di risorse minerarie. A questo devesi appunto l'inclusione nel piano quinquennale manciuriano della zona di Tunghwa (Atlante Internazionale della C.T.I., tav. 99-100 C 32), sul fiume Kun kiang, non lungi dal confine coreano. Le straordinarie ricchezze di quel bacino — che misura circa 50 km. nel senso dei paralleli e 15 km. da nord a sud — erano già note da alcune decine di anni (come può vedersi dalla carta tedesca della Cina Orientale al milionesimo, pubblicata nel 1909), ma la montuosità del terreno, dando ottimo rifugio ai briganti, ostacolava le comunicazioni, e, d'altra parte, il Governo cinese non aveva molto interesse a sviluppare una plaga situata poco distante dall'impero russo e vicino alla zona ferroviaria affidata prima ai Russi e poi ai Giapponesi. Il Governo mancese ha liberata la zona dai briganti e ha incominciato a collegarla, mediante strade, al resto del paese. Recentemente fu anche aperta al traffico una linea ferroviaria che va da Shanchengtze, sulla linea Hailung-Fushn-Mukden, a Tunghwa, e la cui continuazione fino a Linkiang sul fiume Yalu, è in avanzata costruzione. Le ricchezze del sottosuolo, per quanto è dato sapere, comprendono minerali di ferro, di carbone e di manganese, tutti di ottima qualità e in grande abbondanza. Per la vicinanza dei singoli giacimenti e la interdipendenza fra il ferro e il carbone, fu deciso di affidare lo sfruttamento a una sola grande Società. La nuova Compagnia ha iniziato la propria attività soltanto nel settembre dello scorso anno, e la produzione mineraria ottenuta in questi pochi mesi può dirsi molto soddisfacente. Per il 1942 è prevista una produzione annua di 1.670.000 tonnellate di minerale di ferro, corrispondente a circa 500.000 t. di ferro greggio, e di 100.000 t. di ferro puro, oltre a 1.300.000 t. di carbone. Intanto sono in costruzione le fonderie che dovranno estrarre il ferro dal minerale, le cokerie, una centrale elettrica ed altri impianti.

*

Dopo un breve soggiorno in Patria, è ritornato recentemente a San Domingo, nelle Antille, S. E. mons. Riccardo Pittini, arcivescovo di quella capitale. Prima della sua partenza il Prelato ha riferito alla stampa circa il grandioso omaggio collettivo che tutte le Nazioni d'America si preparano a tributare a Cristoforo Colombo nel 1942 nella ricorrenza del 450.mo anniversario della scoperta del nuovo continente. Le feste commemorative culmineranno nell'inaugurazione di un Faro monumentale gigantesco e servirà alla navigazione marittima ed aerea del mar dei Caraibi e di gran parte dell'Atlantico: il Faro avrà come installazioni sussidiarie l'Università Colombiana, la Biblioteca e il Museo Colombiani: e alla sua base si apre il maggiore aeroporto dell'Atlantico e del mar Caraibico. Tutti gli Stati delle due Americhe hanno contribuito per l'erezione del complesso di edifici costituenti il Faro che costerà più di cinquanta milioni. Siccome mons. Pittini possiede nella sua cattedrale, in San Domingo, le ceneri di Cristoforo Colombo, e ne è gelosissimo custode, gli sono state chieste precise informazione su questo prezioso tesoro. L'archivio della cattedrale di San Domingo contiene, riordinati e nuovamente autenticati per opera del Pittini, i documenti che attestano senza più possibilità di discussione, che quelle ceneri sono realmente di Cristoforo Colombo e non del figlio Diego. Ma le ceneri attualmente conservate rappresentano soltanto una parte dei resti di Colombo. E' stato assodato che una piccola porzione delle ceneri di Colombo fu consegnata al console degli Stati Uniti; un'altra porzione, che era stata donata al console d'Italia, cav. G.B. Cambiaso e a suo fratello Luigi, fu inviata a Genova, patria dello scopritore, che la custodisce in una superba urna di bronzo: e una piccola parte delle sacre ceneri è stata inviata, per cura di mons. Cocchia, all'Università di Pavia che la conserva in una piramide-reliquario. Mons. Pittini ha controllato e constatato con assoluta sicurezza tutti questi particolari, sicchè ormai si è certi del come furono ripartite e dove si trovano le ceneri di Cristoforo Colombo e ogni pretesa o affermazione di altri non ha alcun fondamento.

*

Il prof. Mataro Nagayo dell'Università di Tokio si è occupato per 30 anni di misurare cervelli per stabilire se il cervello dei giapponesi si differenzia notevolmente da quelli dei popoli occidentali. Conclusione: non esistono notevoli differenze. In soggetti che non si distinguevano per eccezionali doti intellettuali trovò nei giapponesi il peso medio di 1300-1350 grammi che si riscontra negli europei della medesima categoria intellettuale. In 53 giapponesi di eccezionale levatura intellettuale, il cervello pesava da 1400 a 1800 grammi; i medesimi pesi sono stati riscontrati nelle università di Göttingen e Parigi in lavoratori intellettuali europei della medesima categoria. Come in Europa, il peso dei cervelli maschile è, al Giappone, di 110-140 grammi maggiore di quello dei cervelli femminili.

Un feroce assassinio

CORATO, 1

Giuocando a carte in un'osteria venivano a diverbio il barbiere Giuseppe Sgrego di anni 45 e il negoziante di generi alimentari Domenico Jota di 52 anni. Costui, con la canna di una pistola, vibrava un colpo al capo dell'avversario, producendogli una ferita che lo tramortiva, e poi gli sparava contro un colpo che falliva perchè l'arma s'inceppava. Allora l'avversario gli vibrava due colpi di rasoio, di cui uno alla trachea che l'uccideva.

Per la protezione antiaerea

1° Sfollare
2° Provvedersi di maschere
3° Allestire dei rifugi

Mentre l'atmosfera europea diviene vieppiù incandescente, la necessità ed il dovere di prepararsi acquista il valore di un imperativo categorico; prepararsi serenamente e con calma a qualsiasi evenienza, con quella calma che è una prerogativa dei popoli forti e costituisce una caratteristica fondamentale del popolo italiano e fascista. In questo clima ardente gli italiani di Mussolini devono dar prova della loro maturità.

Fra le misure precauzionali quella dello sfollamento dei centri urbani acquista la maggiore importanza, è una delle misure di sicurezza di più larga portata ai fini di preservare la popolazione civile da qualsiasi offesa e minaccia aerea. Da ciò la necessità, per ognuno che abbia appena la possibilità di ricercare in tutte le forme o quanto meno di prepararsi una sistemazione in campagna. Questa necessità non investe solo il Piemonte, la Lombardia, la Liguria, la Toscana, il Lazio, la Campania, la Sicilia e la Sardegna, ma come abbiamo già ieri detto, deve essere una norma per tutte le altre città; meno gente rimarrà nei centri urbani, più facilmente si potrà provvedere per quelli obbligati a rimanervi e per quelle famiglie che non hanno i mezzi economici di trasferirsi altrove. Qualsiasi misura di sicurezza civile verrà attuata con maggior facilità ed avrà più vasti risultati. Chi può lasciare i centri urbani deve affrettarsi a farlo approfittando di questi due altri giorni in cui è permessa la circolazione delle auto private: è pericoloso attender tempo, anche perchè a non muoversi fin d'ora, si prepara per l'avvenire, quando la cosa si rendesse urgente, quella ressa, quell'ingombro delle strade che possono essere causa di gravi incidenti.

Sfollare significa difendersi, ma significa anche non gravare sulla popolazione costretta a rimanere nelle città, per la quale in caso di guerra, si renderanno più facili il vettovagliamento e la sicurezza.

Tema n. 2, la maschera antigas. Ognuno deve preoccuparsi, come più volte abbiamo ripetuto, di fare acquisto della maschera antigas per uso della popolazione civile, che trovasi presso numerosi negozi a prezzi modesti accessibili a chiunque.

Dan canto suo la direzione di Sanità pubblica ha cortesemente offerto la collaborazione dei medici, i quali potranno dare opportuni suggerimenti per un razionale uso della maschera antigas.

Merita di essere segnalato, in proposito, il gesto del sig. Aurelio Zavagno, che ha messo a disposizione dell'UNFA un locale in Merceria per la vendita delle maschere.

In tema di difesa antiaerea, sarebbe assai opportuno da parte dei proprietari di fabbricati la iniziativa di adibire almeno un locale per edificio ad uso di eventuale ricovero, ricorrendo sin d'ora a puntellazioni per aumentarne la robustezza ed a dotarlo di sacchetti di sabbia. La trasformazione a rifugio di qualche stanza comporta una spesa minima, mentre i proprietari contribuirebbero così validamente a quella protezione che anche in tempi normali si va attuando in tutte le nuove costruzioni.

Il Comitato provinciale di protezione antiaerea, per agevolare la canalizzazione di tutte le provvidenze possibili ha chiamato a raccolta le squadre di volontari istituite a suo tempo presso ogni gruppo sestierale.

Federazione Fascista

Gioventù Italiana del Littorio

L'istruzione premilitare obbligatoria dei giovani delle classi 1921-1920-1919

Dal 1 al 20 settembre c. m., presso Comandi Gil di Fascio e della Provincia di Venezia e presso i Comandi gruppi sestierali Gil di Fascio della città hanno luogo le iscrizini dei giovani obbligati all'istruzione premilitare appartenenti alle classi 1921, 1920, 1919.

Il premilitare all'atto della iscrizione dovrà presentare al Comando centro premilitare Gil di Fascio o di sestiere la ricevuta dell'eseguito pagamento della tassa d'iscrizione di L. 5, stabilita dalla legge 31 dicembre 1934 XIII n. 2150, modificata 11 aprile 1938 XVI n. 405, entro e non oltre il 20 settembre.

Il versamento dovrà essere effettuato presso i locali uffici postali su appositi moduli intestati alla R. Tesoseria Provinciale Sezione di Venezia c. c. n. 9-584. Per Venezia presso le seguenti succursali di sestiere: Succursale n. 1 e 7 per Cannaregio, n. 2 4, 6 per San Marco, n. 5 e 9 per Castello, n. 3 San Polo, n. 8 Giudecca, n. 10 Dorsoduro, n. 11 S. Elena, n. 12 S. Croce.

Sono esonerati dal pagamento gli iscritti nell'elenco comunale dei, poveri semprechè presentino il certificato di povertà rilasciato dal Comune.

Dispense ed esenzioni

Le domande di dispense ed esenzioni, corredate dai prescritti documenti, debbono essere presentate al locale Centro premilitare Gil di Fascio o di gruppo sestierale entro il 20 c. m.

Per la città di Venezia l'istruzione premilitare viene svolta presso i gruppi sestierali e precisamente:

Centro premilitare sestierale Gil di Cannaregio: tutti i giovani residenti nel sestiere di Cannaregio.

Centro premilitare sestierale Gil di Castello: tutti i giovani residenti nel sestiere di Castello dal n. anagrafico 2123 al n. 6828.

Centro premilitare sestierale di S. Elena: tutti i giovani residenti ne lsestiere di Castello dal numero anagrafico 1 al 2122.
denti nel sestiere di Castello dal Gil di Dorsoduro: tutti i giovani residente nel sestiere di D. Duro.

Centro premilitare sestierale Gil di Giudecca: tutti i giovani residenti nel sestiere della Giudecca.

Centro premilitare sestierale Gil di San Marco: tutti i giovani residenti nel sestiere di S. Marco.

Centro premilitare sestierale Gil di S. Croce: tutti i giovani residenti nel sestiere di S. Croce.

Centro premilitare sestierale Gil di San Polo: tutti i giovani residenti nel sestiere di San Polo.

I giovani obbligati all'istruzione premilitare ed iscritti ai Corsi che non hanno ottenuto la dispensa si presenteranno sabato 7 ottobre p. v. alle ore 14.

I mancanti senza giustificato motivo incorreranno nelle sanzioni penali previste dalla legge 13 giugno XIII n. 1067.

Gruppo di Dorsoduro

Tutti i fascisti appartenenti al 5.o Settore (dall'anagrafico n. 2267 al n. 2750) dovranno trovarsi in Gruppo per il giorno 2 settembre c. m. alle ore 21 precise in perfetta divisa. Qualsiasi eccezione dall'adunata è sospesa.

Gruppo Universitari Fascisti

Esami a Padova

Si richiama la viva attenzione di tutti gli interessati sulla possibilità di ottenere l'appello straordinario degli esami a febbraio. Presso la Segreteria del GUF sono visibili le norme. E' pure visibile il diario degli esami per la sessione autunnale 1938-39.

Il cambio della guardia all'Unione lavoratori dell'industria

Domenica 3 settembre nel salone dell'Ateneo Veneto alla presenza del Segretario federale e con l'intervento delle gerarchie sindacali, avrà luogo lo scambio delle consegne tra il segretario uscente della Unione fascista dei lavoratori dell'industria camerata Mario De Sarlo, chiamato dal Presidente confederale alla segreteria della Unione di Brescia, ed il camerata cons. nazion. d.r Francesco Berna. I dirigenti di categoria sono invitati ad intervenire.

Partenze di bimbi per le colonie

Circa 500 bimbi della città e della provincia sono partiti ieri mattina alle 9.02 per le colonie di Sedico e di Feltre. Il treno speciale che ha recato i bimbi ha sostato a Mestre per raccogliere gli organizzati dei vari centri rurali viciniori. Alla stazione di S. Lucia i piccini sono state salutati oltrechè dai genitori, dai preposti dell'Ufficio colonie climatiche della Gil e dall'Ispettorato Femminile.

Vita sindacale

Sindacato Fascista Medici

Presso la sede (Cà Dolfin S. Pantalon) è visibile l'avviso del concorso indetto dall'Amministrazione della Provincia di Venezia per la nomina del Direttore dell'Ospedale Psichiatrico provinciale.

Tiro a Segno Nazionale

VIII Gara Regionale Triveneta: Per disposizioni dell'Unione italiana di Tiro a Segno l'ottava Gara regionale triveneta che doveva aver luogo a Vicenza dal 3 al 10 settembre corr. è stata rinviata ad epoca da destinarsi.

Lezioni per porto d'armi: Al poligono di S. Giuliano le due ultime lezioni avranno luogo nel pomeriggio di domani domenica dalle 16 alle 18.

Esercitazioni libere: I soci potranno domani usufruire del poligono di Lido soltanto dalle 8 alle 12. Il poligono di Mestre resta chiuso per i soci del Gruppo sportivo.

Contro gli accaparramenti di generi alimentari

Per disposizione superiore si informa che è vietato rigorosamente qualsiasi accaparramento di generi alimentari e di prima necessità da parte del pubblico ed in particolare l'acquisto di essi in misura superiore al normale fabbisogno giornaliero famigliare.

Norme precise sono state impartite alle Organizzazioni sindacali competenti ed agli organi di vigilanza.

Ai trasgressori saranno applicate le sanzioni di legge.

La regata reale sospesa

La Storica Regata Reale che doveva svolgersi in Canal Grande nel pomeriggio di domani domenica è stata definitivamente sospesa. I regatanti hanno pertanto proceduto nel pomeriggio di ieri alla consegna dei dieci gondolini allo squero di Tramontin agli Ognissanti.

Mostra del Veronese

Le gite a Maser sospese

Si avverte che da domenica 3 settembre e fino a nuovo ordine le gite bisettimanali in torpedone alla Villa di Maser sono sospese.

L'Accademico Bertoni inaugura il Corso per stranieri a Cà Foscari

Con solenne cerimonia ha avuto luogo ieri alle 18, nell'aula magna di Cà Foscari, l'inaugurazione dei Corsi per stranieri organizzati dall'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero.

Erano presenti alla cerimonia il conte Quarelli di Lesegno, vice-prefetto, in rappresentanza del Prefetto, S. E. il gr. uff. Alberto Vaccari Procuratore generale del Re, il senatore Davide Giordano, il cons. naz. Baroffio, il R. Provveditore agli studi, mons. Ferracina per S. Em. il Card. Patriarca, l'Avvocato generale dello Stato comm. dott. co. Ettore Zorzi, i rappresentanti del Federale e delle maggiori autorità e numerosissimi altri.

Presentato, in assenza del Magnifico Rettore, dal prof. Alfonso de Pietri Tonelli, che ha dichiarato aperti i Corsi per stranieri per l'anno XVII, S. E. l'accademico Giulio Bertoni, salutato da calorose acclamazioni, dopo aver ordinato il saluto al Re Imperatore ed al Duce, ha iniziato la prolusione su « Ludovico Antonio Muratori e la storiografia italiana ».

Dopo aver ricordato brevemente le opere principali di colui che può essere considerato il principe della istoriografia italiana, opere non solo storiche ma anche sociologiche e giuridiche e filosofico-sociali, e religiose, l'oratore ha precisato come l'importanza e la grandezza dello storico risultino dal contributo immenso e dall'apporto suo all'arricchimento della cultura italiana non solo, ma europea e mondiale.

Vita di umiltà fu quella del Muratori, semplice parroco per 34 anni di S. Maria della Pomposa; si può dire che le date più grandi che contrassegnarono quell'esistenza fossero quelle della pubblicazione dei suoi libri.

Quest'umiltà di vita meglio fa risaltare la sua grandezza: non poeta, ma uomo di scienza e di cultura, l'umile abate promosse in modo tale lo sviluppo della cultura storica, da segnarne una tappa fondamentale.

Che cos'era durante il Medio Evo fino al sec. XIV la storia? Pura annalistica, *cronaca* nel senso più limitato della parola; cronaca che ben di rado audava oltre l'ambito regionale o puramente municipale di vedute e d'interessi, e le cui vedute si limitavano in certi casi a quella della fazione o del partito cui apparteneva lo scrittore.

Tipici esponenti di simili specie di cronache, sono quelle fiorentine scritte all'inizio del '300, da Giovanni Villani, da Dino Compagni e da altri.

Il riconoscimento, porta in primo piano valori nuovi: logico che anche la storiografia risenta di questo nuovo indirizzo: il massimo valore è attribuito al lato individualistico, all'« eroe » in altri termini; d'altra parte grandissima importanza nella valutazione rinascimentale è attribuita al lato artistico estetico dell'opera storica; tutto questo a scapito del rigore e della precisione di ricerca e di valutazione delle fonti, che vengono accettate senza vaglio e senza critica sufficiente.

Anche Machiavelli, nel suo « Principe » tenta infatti, a guardar bene, la realizzazione d'un impossibile sogno: sogno che s'infrangerà miseramente quando il Valentino tenterà di realizzarlo in pratica. Utopia, per quel tempo e gli uomini dell'Italia d'allora, è la visione di Machiavelli.

Così in Guicciardini vediamo il lato estetico della visione storica prevalere sul lato più propriamente erudito; così il quattrocentista Vespasiano da Bisticci, s'era proposto, accingendosi a scriver di storia, di fare opera d'arte: l'opera così non è affatto fondata sulla metodica scrupolosa ricerca della verità.

Altro difetto della storiografia di questo tempo, è la mancanza d'investigazione archivistica, di erudizione insomma, e di critica delle fonti.

Un passo avanti è realizzato al tempo della controriforma: altri valori si mettono in luce oltre a quello artistico, estetico; primo fra tutti quello di valore religioso; migliore anche il sistema di ricerca, e questa si fa più acuta, più sottile: come nell'opera del cardinale Sforza Pallavicino.

Invece nel '700 — il secolo della scienza — si introducono finalmente nell'opera di storia i motivi scientifici, di ricerca, di erudizione, di critica severa e obbiettiva e scrupolosa, e questo in tutta Europa.

Rappresentanti massimi della storiografia erudita europea del '700, i benedettini francesi di S. Mauro, fra cui famoso il Mabillon; fra i benedettini italiani invece grande fama conquistò Benedetto Bacchini.

Non danno i Maurini giustificazione della storia: raccontano, elencano, catalogano tutto con ammirevole esattezza: non vogliono cercare la ragione degli avvenimenti, che sta nella Provvidenza.

Alunno del Bacchini fu appunto il Muratori: dopo l'incontro con colui che doveva divenire il suo maestro, oltre che intimo amico, il giovane Muratori rinnegò le opere di poesia che aveva scritte fino ad allora, e si diede all'erudizione.

Intensificare il momento erudito della storiografia italiana, come fece il Muratori, significava dare a questa nuova rigogliosa vita.

E veramente opera base costituiscono, per la storiografia italiana, i ventotto massicci volumi dei « Rerum Italicorum Sriptores »; mentre invece gli « Annali d'Italia » scritti in piacevolissimo stile italiano, ben lontano dalle ampollosità secentesche, costituiscono la prima storia generale d'Italia, in cui sia messo rigorosamente in opera il metodo di critica delle fonti, e si ricerchino rapporti di causa e di effetto.

Così appare dall'esame delle lettere del M. come egli fosse ispiratore della riforma attuata poi in Napoli dal ministro Bernardino Tannucci.

« Grande uomo, povero uomo », disse del M. Benedetto XIV, Papa Lambertini: e povero fu veramente il grande storico, perchè uomo di abnegazione e di gioioso sacrificio, e che disprezzò glorie e ricchezze e vanità: ma uno degli uomini più ricchi delle doti dello spirito che siano esistiti.

Nelle « Antiquitates Italicae Medii Evi » egli si dimostra il fondatore vero e proprio della filologia romanza, il padre di questa scienza che riceverà sistemazione solo nel secolo successivo.

Chiuso nella sua biblioteca estense il Muratori, ha percorso veramente e l'Europa e le terre di ogni paese, appunto per quella sua ricchezza inesausta di spirito, per la potenza del suo pensiero.

Non agitavano la sua anima i grandi desiderii ed i grandi problemi che si era posti l'alto ingegno di Giambattista Vico. Non ricercò le ragioni della « storia ideale ed eterna ». Si limitò alla ricerca oculata e paziente del documento: ed è gloria altissima sua — ha concluso S. E. Bertoni — aver dato vita, attraverso il Tiraboschi, il Bettinelli ed i successori alla scuola storica dell'ottocento.

Alla fine della prolusione l'illustre oratore è stato calorosamente applaudito.

Beneficenza a mezzo "Gazzetta" del mese di Agosto

Ento Comunale di Assistenza	L. 2325,—
Conferenze Femminili	» 1030,—
Conferenze Maschili	» 575,—
Colonie Estive del P. N. F.	» 300,—
Istituto Canal al Pianto	» 200,—
Parroco di S. Pantalon per i poveri	» 200,—
Asilo Lattanti e Slattati « G. B. Giustinian »	» 150,—
Società Veneziana Contro la Tubercolosi	» 125,—
Istituto Infanzia Abbandonata	» 120,—
Opere Assistenziali del Gruppo Fascista di S. Marco	» 100,—
Parroco di S. Martin di Castello per i poveri	» 100,—
Unione Sinite Parvulos	» 100,—
Suore Clarisse della Giudecca	» 100,—
Istituto Ciliota	» 100,—
Asilo Nerina Volpi di Marghera	» 80,—
Ospedale Umberto I	» 50,—
Padri di S. Michele per i poveri	» 50,—
Maternità Infanzia	» 50,—
Comitato Assistenziale Scuola S. Maurizio	» 50,—
Istituto Cavanis	» 50,
Nave Scuola Scilla	» 50,—
Smobilitati Benefica	» 50,—
Istituto Artigianelli	» 30,—
Padiglione Marinoni	» 30,—
Orfanotrofio « Pietro La Fontaine » di Lido	» 20,—
	L. 6035,—

Le singole somme che riasumono quelle giornalmente da noi pubblicate, sono state spedite agli Enti interessati a mezzo assegno di nostro conto corrente postale.

CRONACA SACRA

Colletta « pro pace »

Il Vescovo Ausiliare ha disposto che i sacerdoti del Patriarcato in tutte le Messe e fino a nuovo ordine in tutte le Messe alla consueta colletta aggiungano la colletta «pro pace» imperata pro re gravi.

Nomine

Il Card. Patriarca ha proceduto alle seguenti nomine: Vicario Economo della vacante parrocchia di Mazzorbo il Sac. Giovanni Zanin; Vicario Cooperatore della chiesa dei Ss. Simeone e Giuda app. il sac. Silvio Massaria; Cerimoniere Patriarcale: il sav. Giovanni Schiaven Cerimoniere capitolare è stato nominato il sac. Albino Tenderini.

TEATRI E CONCERTI

Speciali spettacoli nel Palazzo del Cinema

Per concessione delle nazioni produttrici dei film più rappresentativi presentati durante la VII Esposizione Internazionale di arte cinematografica, verranno effettuati, a partire da oggi sabato, speciali spettacoli nel Palazzo del Cinema.

Per rendere lo spettacolo accessibile a tutti sono stati fissati i prezzi seguenti: platea lire 5, galleria lire 10. Tale corso di proiezioni si inizierà questa sera alle ore 21.30 precise col seguente programma: Doc. *Oro bianco*. Prod. Istituto Nazionale LUCE. — *Montevergine*. Prod. Diana Film. Regia: Carlo Campogalliani. Interpreti: Amedeo Nazzari, Leda Gloria, Dria Paola, Carlo Duse, Elsa De Giorgi. — Doc. *Gli animali pensano*. Prod. UFA (Germania).

Per la giornata di domenica 3 settembre è stato fissato il seguente programma: Doc. *Bugaku Dan-co*. Prod. Kokusai Binka Shinkokai (Giappone) — *Abuna Messias*. Prod. REF. Regia Goffredo Alessandrini. Interpreti: Camillo Pilotto, Mario Ferrari, Enrico Glori, Corrado Racca, Oscar Andriani. — Doc. *Fiamme verdi*. Prod. Istituto Nazionale LUCE.

La vita al Lido

Nuovi debutti al Casino Municipale

Ieri sera il programma del Casino Municipale si è arricchito di nuovi interessanti numeri, ai quali l'affollatissimo pubblico del Salone delle feste ha tributato meritatissimi applausi. Fra le nuove attrattive sono particolarmente da ricordare gli elegantissimi Regina e Shanley, considerati i campioni della danza moderna, la coppia cubana Grecia e Mario, le cui interessanti apparizioni suscitarono un continuo diletto. Il balletto delle Chester Hale Girls si presentò in tre delle sue più indovinate creazioni mentre Mathea Merryfield, Jeanne Tanner e gli Hermanos Williams ripeterono il loro consueto magnifico successo. Questa sera debuttano i quattro americani Wilkins.

Spettacoli d'oggi

Cinematografi

Olimpia LA PATTUGLIA EROICA con Costance Moore, John King e Larry Blake.

LIDO

CASINO MUNICIPALE LIDO
SALA DELLE FESTE - Spettacolo d'Arte varia ore 22.30.

Stato Civile di Venezia

Atti di stato civile registrati il 31 agosto:

Matrimoni: Rigo Antonio, radiotecnico, con Forcolin Alice, insegnante; Scarpa Sante, fruttivendolo, con Tonini Antonietta, operaia tabacchi; Ceccarel Eugenio, impiegato, con Mander Teresa, impiegata; Furlanetto Pietro, pescatore, con Spiroli Angela, pastaia; Guerra Luigi, cameriere, vedovo, con Pandolfo Romilda cas., nubile; Lazzarini Alessio, op. chimico, con Vio Rosina, cas.; D'Alfonso Leone, medico chir., con Donadio Gabriella, civile; Lucich Angelo, gondoliere, vedovo, con Salvalaggio Maria, cas., vedova; Manao Giorgio, ferroviere, con Zorzi Maria, cas.; Morri Mariano, insegnante, con Carrer Dorina, cas.; Rigo Mario, falegname, con Dal Maschio Ermenegilda cas.; Rosan Armando, carp. ferro, con Pagan Dionisia cas.

Decessi: Gabbiato De Antonia Giovanna d'anni 75, ved. cas.; Paludetti Barel Amelia 76, con. cas.; Salvagno Arcangelo 75, ved. vallicoltore; Costanzi Danilo 10 mesi; Conagin Tonino 60, cel. inserv.

PICCOLA CRONACA

Disgrazia sul lavoro

Il manovale Silvano Salvalaio di anni 34 abitante a S. Croce 936, mentre si trovava a lavorare nel fabbricato della compagnia Adriatica di Navigazione sulle Zattere, si lasciò cadere un blocco di marmo sulla mano sinistra rimettendoci l'unghia del dito indice. Guarirà in giorni 15.

Ferito col vetro

Luigi Gallina di anni 17 abitante a S. Marco 1642, ieri alle ore 17, scivolò alle Cristallerie di Murano contro una canna di vetro colla quale si ferì la mano destra. Guarirà in giorni sei.

Un capogiro

Stella Bassan di anni 33, alloggiata ai Senza tetto, colta da capogiro mentre si recava a riposare, cadde ferendosi alla fronte. Guarirà in giorni sette.

Ruzzola per la scala

Maria Rizzioli di anni 72, abitante a Castello 4614 l'altra sera alle ore 20.45 cadde dagli ultimi gradini delle scale di casa contundendosi il capo. Guarirà in giorni 10.

Scottature col caffè

Milena Ciscutti di anni 3, abitante a Castello 3062, ieri alle ore 8.30 si rovesciò addosso il caffè bollente producendoci delle scottature multiple guaribili in giorni 10.

Cadde dal letto

La piccola Milva Da Lio, abitante a Malcontenta, è scivolata dal letto fratturandosi la clavicola destra. Guarirà in giorni 40.

Il fiasco rotto

Cesare Carnielli di anni 15 abitante a Cannaregio 6397, ieri alle ore 14.15 si trovava a lavorare nel palazzo della Banca d'Italia per conto della Ditta Paulon. A un tratto scivolò con un fiasco d'acqua in mano; i cocci di questo gli produssero varie ferite da taglio alla mano destra. Guarirà in giorni dieci.

Un beone che si rompe la testa

Ieri alle ore 13.40 il vigile Busetto sollevò da terra presso l'osteria al Pignolo, in Spadaria, un uomo che era caduto bocconi sui gradini dell'esercizio al quale voleva accedere, coll'intenzione di aggiungere dell'altro «brindisino» a quello già bevuto e per il quale aveva da un pezzo perduto il ben dell'intelletto. Accortosi che l'ubriaco aveva la faccia imbrattata di sangue, uscito da una estesa ferita alla fronte, prodottasi nella caduta per aver urtato contro lo spigolo dello scalino, il vigile accompagnò il beone all'ospedale ove il sanitario constatò trattarsi di una ferita guaribile in giorni 10. Quest'emulo di Bacco è il bracciante Emilio Gianolla di anni 38 abitante a Burano.

La radio d'oggi

ITALIA: 16.15 e 17.15 Programma I e II: Quartetto bolognese dell'allegria — 19.05 Guida radiofonica del turista italiano — 20.30 Commento dei fatti del giorno — 20.20 Programma III: Rassegna di canzoni — 21 Programma I: «Il dono del mattino» tre atti di Giovacchino Forzano — 21.30 Programma II Dal Giardino di Boboli di Firenze Concerto dell'Orchestra Sinfonica Bulgara — Programma III: «La porta aperta» scena di Gilberto Loverso — 21.45 Programma III: Musiche brillanti — 22.30 Programma I: Concerto del pianista Pietro Scarpini.

ESTERO: 18.50 Koenigsberg: Musica da camera — 19.15 London Nat.: Concerto di organo — 19.35 Oslo: Concerto di piano — 20 London Reg.: «Promenade concert» dalla Queen's Hall — 20.15 Amburgo: Musica tedesca — 20.20 Monteceneri: Enrico Talamona: «Un Sior Togn aviator», un atto comico Bratislava: Varietà e danze — 20.25 Berlino: Varietà brillante: «Dalla città e dalla campagna» — 20.30 Lilla: (Dall'Odeon) Francis de Croisset: «Lo sparviero» commedia in tre atti — 20.35 Koenigsberg: Serata di varietà e danze — 20.45 Lussemburgo: Musiche di Brahms — 21 Varsavia: «Fanny Elssler» di Strauss operetta in 3 atti — 21.10 Stoccolma: Radiorchestra — 21.15 Kalundborg: Grande serata danzante — 22.10 Bruxelles I: Musica da ballo — 22.15 Oslo: Ctoccolma: Musica da ballo 23.10 Praga: Musica da ballo.

STATO CIVILE

31 Agosto 1939 XVII

NATI	20
NATI morti	0
NATI vivi e morti prima della denuncia	0
MORTI	5
MATRIMONI	21

La giornata a Venezia

Diario sacro

2 Sabato — S. Stefano Re di Ungheria, nel 1038 con la commemorazione di San Cosma Eremita, nell'Isola di Creta e il cui sacro Corpo si venera nella Basilica di S. Giorgio Maggiore in Isola sotto l'altare di S. Benedetto — A S. Pietro di Castello Dedicazione di quella Basilica consacrata dal Card. Patriarca Federico Priuli nel 1642. In questa Basilica per il triduo di S. Lorenzo Giustinian alle 19 discorso e benedizione. — A S. Marco si espone la Madonna Nicopeia e alle Cappuccine la Madonna delle Grazie.

Orario Musei e Gallerie

Mostra del Veronese: aperta dalle ore 9 alle 18.30 tutti i giorni compresi i festivi e dalle 21 alle 23.30.

Cà Rezzonico, Mostra del Settecento: dalle ore 9.30 alle ore 12 e dalle ore 14.30 alle ore 18.

Palazzo Ducale: feriali 10-16 ingr. L. 10 più L. 2 per le prigioni; fest. 10-13, ingr. L. 1.

Loggia Chiesa S. Marco: fer. e fest. 9-12 e 14-16.30 (ingr. L. 1).

Campanile S. Marco: 9-11.40 e 14-16.30 (L. 3 con ascensore, L. 1.50 per le rampe).

Torre Orologio: tutti i fer. e fest. 9-12 e 14-16 (ingr. L. 1.

Museo Correr e del Risorgimento: fer. 9-17 (ingr. L. 3), fest. 9-12 (ingresso gratuito).

R. Museo Archeologico: fer. 9-12 e 14-17 (ingr. L. 2), fest. 10-12.30 (ingresso gratuito).

Biblioteca Naz. S. Marco: fer. 9-12 e 14-18; sabato 9-12 (ingresso gratuito).

Mostra Libro Miniato e Figurato (Libreria Vecchia) Biblioteca Marciana: lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 10-12 (ingresso gratuito).

Gallerie Accademia: giorni feriali 9-16 (ingresso L. 5); festivi 9-12 (gratuito).

Pinacoteca Querini Stampalia: feriali 9-12 e 14-17 (L. 3), festivi 10-12 (gratuito).

Biblioteca Querini Stampalia: feriali 15-23; festivi 15-19 gratuito.

Ca' D'Oro: feriali 9-16 (ingresso L. 2); festivi 9-12 (gratuito).

Museo Navale: 9-12 e 13-16. Sabato 9.12. Domenica 10-12 gratuito.

Galleria Intern. Arte Moderna: feriali: 9.30-12.30 e 14-17; festivi 9.12. Giorni feriali ingresso L. 3; festivi gratuito.

R. Museo Orientale: feriali 9.30-12.30 e 14-17 (ingresso L. 2); festivi 9-12 (gratuito).

Museo Storia Naturale: mercoledì e venerdì 10-12 e 14-16; su richiesta gli altri giorni 9-12 e 14-16 (ingresso gratuito); festivi 10-12 (gratuito).

Museo Seminario Patriarcale: feriali e festivi 8-15 (ingresso L. 2).

Scuola S. Rocco: feriali 10-15 (ingresso L. 4); festivi 10-13 (ingresso L. 1).

Scuola SS. Giorgio e Trifone (Carpaccio) feriali 10-12 e 14-16 (ingresso L. 2); festivi chiuso.

Scuola S. Giov. Evangelista: feriali 9-12 e 14.30-17; festivi 14.30-17 (ingresso L. 2.20).

Scuola di S. Maria del Carmelo: feriali 9-12 e 13-17 (ingresso L. 2); festivi 9-13 (ingresso L. 1).

Ateneo di Venezia: Gabinetto di lettura, feriali 10-12 e 15-20; festivi 15-19.

Villa di Strà: festivi 9-12 e 14 al tramonto (ingresso L. 3); festivi 14 al tramonto (ingresso gratuito).

Lido

Casino Municipale: Sala delle feste: spettacolo d'arte varia.

Farmacie di turno

Trinchieri a S. Luca — Bò a S. Francesco della Vigna — Sala ai SS. Apostoli — Annoe in Lista di Spagna — Maggioni ai Carmini — Fersuoch a S. Cassiano — Centrale a S. Giuliano e Lando alle Quattro Fontane di Lido.

La riunione pugilistica al Malibran

Casadei batte Giusto ai punti

e conserva il titolo dei medio-massimi

Vittorie di Celegato e abbandono di Di Curti

Mario Casadei si è confermato campione anche dei medio-massimi. A un mese di distanza il milanese si è sbarazzato così dei due pretendenti ai suoi titoli. La vittoria che egli ha ottenuto ieri sera contro Giusto è stata chiara ed evidente; il campione ha fatto valere la sua esperienza e la sua classe: pugile accorto ed eclettico Mario Casadei ha imposto, dando perfino l'impressione di non impegnarsi a fondo, il suo gioco vario ad un Giusto che è mancato completamente all'attesa. Un Giusto cui la ben nota foga combattiva non era sufficientemente sostenuta dalle condizioni fisiche. Anche all'inizio, quando « Momi » è partito, come al solito, con decisione all'attacco, è sembrato ch'egli non fosse nelle migliori condizioni; dopo alcune riprese dava già segni di stanchezza; a due terzi dell'incontro Giusto attaccava sì qualche volta ma senza convinzione, e alla fine, esaurite tutte le energie e sorretto solo dalla sua grande volontà, è apparso rassegnato all'inevitabile sconfitta. Sembra che le cause di tutto ciò debbano ricercarsi sull'errato sistema di preparazione del giovane pugile di Treviso e sopratutto per la mancanza di « lavoro » dell'uomo. Questo sarebbe confermato anche dal fatto che nelle prime battute si è avuta l'impressione di un Giusto sensibilmente migliorato nella scherma e nella velocità per aver dimostrato prontezza nei riflessi.

Comunque sia è certo che Casadei pur senza voler togliere niente alla legittimità di una vittoria pienamente meritata, ha avuto ieri sera il compito alquanto facilitato nel trovarsi di fronte un Giusto che senza dubbio era inferiore a quello che aveva costretto a cedere qualche mese fa a Milano.

Vivace è stato il primo incontro fra dilettanti che ha visto alle prese i piuma Giusto di Venezia e Giacobbi di Belluno. Dopo un primo tempo in favore del veneziano, il bellunese s'è ripreso nel secondo così da prevalere; il terzo tempo è stato equilibrato cosicchè esatto è stato il verdetto di parità. Clamorose interminabili proteste ha suscitato invece il giudizio dell'arbitro favorevole a Pelizzaro nell'incontro con il bellunese Capraro. Effettivamente se entrambi si sono prodigati nella lotta l'incontro è stato povero di tecnica: brutta la prima ripresa, un pò migliore la seconda alla fine della quale i due pugili davano segni di stanchezza; la terza è stata caotica senza che avesse una chiara superiorità o l'uno o dell'altro, ragione per cui il pubblico avrebbe preferito un verdetto di parità. Ha concluso la serie degli incontri dilettantistici quello tra i piuma Montagnaro di Venezia e Marsango di Belluno, terminato con la vittoria di stretta misura del veneziano che ha trovato nel bellunese un avversario tenacissimo ed altrettanto abile.

Terminati gli incontri dilettantistici, si sono iniziati quelli fra i professionisti con il combattimento fra i medio-leggeri Celegato di Venezia e De Bellis di Roma. L'inizio è favorevole al romano, ma subito Celegato si riprende ed equilibra la azione di De Bellis per neutralizzare in seguito, con qualche colpo ben piazzato, la maggiore velocità e destrezza dell'avversario. L'incontro è continuato con leggera prevalenza di Celegato i cui colpi hanno ben presto fiaccato De Bellis che tuttavia, verso la fine, ha avuto uno sprazzo di ripresa che è durato pochissimo poichè alla fine del combattimento era ancora Celegato che aveva il sopravvento così da vincere ai punti. Lo sportivissimo pubblico veneziano, che ha ammirato le eccellenti doti di De Bellis, l'ha accomunato nell'applauso a Celegato.

Di Curti, che incrocia i guanti con il romano Di Paolo, prende subito l'iniziativa dell'azione ed è sempre lui che porta l'attacco mentre Di Paolo si limita a qualche risposta. I primi tre tempi sono in netto favore del veneziano, ma alla quarta ripresa si ha il colpo di scena che doveva compromettere irrimediabilmente per Di Curti l'esito dell'incontro. Infatti un colpo allo stomaco stroncava le energie di Di Curti, che in seguito veniva completamente sfiancato da violenti e poderose scariche pure allo stomaco. All'inizio della quinta ripresa un altro colpo allo stomaco costringeva Di Curti al ritiro.

Ed ecco finalmente salire sul quadrato Mario Casadei e Girolamo Giusto per l'incontro più atteso della riunione valevole per il titolo nazionale dei medio-massimi. Com'è suo temperamento, Giusto attacca con decisione ma non con molta precisione e Casadei può così far valere il suo gioco; le prime riprese sono in favore del campione d'Italia che con la sua maggiore esperienza ed abilità riesce a neutralizzare la foga combattiva di Giusto che tuttavia continua con accanimento nella sua tattica mirante a piazzare il colpo duro. E difatti qualche colpo di rara potenza Giusto riesce a metterlo a segno, ma Casadei si rifà abbondantemente colpendo con maggiore frequenza. Col proseguire del combattimento l'azione di Casadei ha sempre miglior successo giacchè la potenza di Giusto è diminuita e di conseguenza anche l'efficacia dei suoi colpi; il trevigiano del resto, disorientato alquanto dal gioco di Casadei, non combatte con quella convinzione e l'ardore con cui aveva iniziato l'incontro; il campione d'Italia, invece non deflette dalla sua linea di condotta: riesce senza danno a stancare l'avversario ed imporgli quindi il suo gioco. Nelle ultime riprese Giusto sembra quasi rassegnato alla sconfitta perchè porta rari attacchi senza energia, senza convinzione. Casadei, che ha ormai la vittoria in pugno, non si preoccupa di accelerare il ritmo. L'incontro si conclude con la vittoria di Casadei.

Alla riuscita manifestazione, organizzata con cura dalla Reyer, hanno assistito i federali di Venezia e di Treviso, il vice podestà cons. naz. Sandro Brass, il capo dell'ufficio sportivo federale, il segretario amministrativo della federazione fascista, ecc.

Ecco i risultati:

Professionisti. - Pesi medio-massimi: Mario Casadei di Milano (kg. 73,500) batte ai punti in quindici riprese Girolamo Giusto di Treviso (kg. 78). Casadei conserva così il titolo della categoria. Arbitro Loy di Firenze; giudici: Migliorini e Amati.

Pesi piuma: Di Paolo di Roma (kg 57,150) batte per abbandono alla quinta ripresa Di Curti di Venezia (kg. 57).

Pesi medio-leggeri: Celegato di Venezia (kg. 65,300) batte ai punti in otto riprese De Bellis di Roma (kg. 66,200). Arbitro Amati; giudici: Migliorini e Pillon.

Dilettanti. - Pesi piuma: Giusto di Venezia e Giacobbi di Belluno incontro pari. Pesi medi: Pellizzaro di Venezia batte ai punti Capraro di Belluno. Pesi piuma: Montagnaro di Venezia batte ai punti Marsango di Belluno. Arbitro: Pillon.

Corte d'Appello

Riforma di sentenza

Il Tribunale di Venezia con sentenza 22 maggio 1939 condannava: Raimondo Vivian di S. Anna di Chioggia, per furto aggravato continuato, ad anni due e mesi quattro di reclusione e lire 2000 di multa; Fabio Tosello di S. Anna di Chioggia, per furto aggravato, ad anni due di reclusione e lire 1400 di multa; Pietro Lazzarini di S. Anna di Chioggia, per furto aggravato e calunnia, ad anni quattro e mesi nove di reclusione e lire 3200 di multa.

I tre imputati proponevano appello, e la Corte dichiarava il Vivian colpevole di solo furto semplice, condannandolo a mesi sei di reclusione e lire 500 di multa; dichiarava il Lazzarini colpevole di furto con scasso, esclusa l'aggravante del numero delle persone, condannandolo ad anni uno mesi nove e giorni dieci di reclusione e lire 2666 di multa; ed assolveva il Vivian e il Tosello dal furto con scasso ed il Lazzarini dalla calunnia per insufficienza di prove.

Difesa: avv. Federico Andreotti-Loria per Vivian e avv. Luigi Marinoni per Tosello e Lazzarini.

Assoluzione

Dante Pontara di Badia Polesine, veniva con sentenza 11 maggio 1939 del Tribunale di Rovigo condannato per furto semplice ad un mese di reclusione ed a lire 300 di multa.

Egli proponeva appello, e la Corte, dopo la difesa dell'avv. Luigi Marinoni, lo assolveva per insufficienza di prove.

IN TRIBUNALE

Sezione feriale - Pres. Rapolla; Giudici Pisani e Petroni; P. M. Grisolia; Canc. Mancini.

Peculato e falso

Giuseppe Camatti quale impiegato comunale della frazione di Treporti, dal 1934 al '38 si rese responsabile di un duplice reato, di peculato e di falso per un importo complessivo di L. 4.000 circa.

L'accusa di peculato è derivata dall'appropriazione dei diritti di cancelleria sulle pubblicazioni matrimoniali, diritti che egli aveva riscosso anche da quegli che erano muniti di libretto di povertà, mentre in quel periodo non avrebbe applicato la relativa marca sulle domande per il rilascio della carta d'identità; le domande furono occultate dallo stesso Camatti, che falsificò dei certificati di povertà intestati ai postulanti.

Il Camatti, che è stato giudicato di tali reati unitamente ad altro impiegato assolto in istruttoria, ha protestato la propria innocenza asserendo che tutto si doveva alle dicerie diffusesi nel paese a carico suo mentre altre occupazioni lo tenevano alquanto lontano dalle cure dell'ufficio. Egli è stato condannato a due anni e cinque mesi di reclusione ed a L. 500 di multa col condono di due anni e della multa e l'ordine di scarcerazione per aver già espiata la pena.

Difesa avv. P. Casellati e Bondi.

Ucciso a fucilate

REGGIO CALABRIA, 1

L'agricoltore Antonino Marcianò di anni 46, da Villa San Giuseppe, in compagnia di una sua nipote, tale Lina Pizzimenti, di anni 19, nel rincasare in auto da San Giuseppe d'Aspromonte all'altezza del bivio di Podargoni, la macchina veniva fatta segno a fucilate. L'autista fermava l'auto e il Marcianò nello scendere veniva fatto segno a due fucilate alle spalle. Lo autista e la Pizzimenti adagiavano il Marcianò nella macchina e proseguivano fino a Sant'Alessio di Aspromonte, dove il Marcianò decedeva. Pare che l'omicidio sia avvenuto a scopo di furto.

Il Salone aeronautico sospeso

ROMA, 1

Il III Salone internazionale dell'Aeronautica, che doveva essere aperto a Milano nei giorni dal 2 al 17 ottobre prossimo venturo è stato sospeso.

Concorso per mille piloti

ROMA, 1

Il Ministero dell'Aeronautica bandisce un concorso per il reclutamento di mille piloti, di cui 500 ufficiali di complemento e 500 allievi sergenti di carriera.

L'encomio a due tenenti

ROMA, 1

Il *Giornale militare ufficiale* reca il seguente ordine del giorno all'Esercito:

Encomio solenne al tenente in S.P.E. Rossi Giovanni del 1.o Reggimento Fanteria carrista: « Gravemente ferito ad un occhio durante un'esercitazione di lancio di bombe a mano, teneva contegno virile e rifiutava ogni cura fino a quando non furono medicati altri militari del reparto, anch'essi feriti. Incurante del suo stato, esprimeva al comandante del reggimento il suo rammarico per dover abbandonare il reparto. Esempio di forza d'animo e di salde virtù militari ». Castelli Cusiani (Novara), 12 luglio 1939 XVII.

Encomio solenne al tenente in S.P.E. Santini Gino del 1.o Regg. carrista: « Gravemente ferito ad un occhio durante l'esercitazione di bombe a mano, teneva contegno virile e si presentava per la medicazione soltanto dopo che erano stati curati altri militari del reparto anche essi feriti. Incurante del suo stato, esprimeva al comandante del reggimento il suo rammarico per dover abbandonare il reparto. Esempio di forza d'animo e di salde virtù militari ». Castelli Cusiani (Novara), 12 luglio 1939 XVII.

La sessione per le domande di revisioni dei conti

ROMA, 1

Con decreto ministeriale 22 agosto 1939 in corso di pubblicazione della *Gazzetta Ufficiale* è stata indetta per il prossimo novembre la sessione della Commissione centrale istituita presso il Ministero di Grazia e Giustizia per l'esame delle domande di inscrizione nel ruolo dei revisori dei conti. Gli aspiranti a tale iscrizione i quali intendono che le loro domande vengano esaminate nella sessione predetta, dovranno presentarle corredate dei prescritti documenti al Presidente del tribunale della circoscrizione in cui risiedono entro 60 giorni dalla pubblicazione del citato decreto ministeriale.

Precisazioni delle Ferrovie

sulla soppressione dei treni

ROMA, 1

Per evitare errate interpretazioni di non esatte notizie già comunicate dalla stampa, si informa che in conseguenza della soppressione di alcuni treni viaggiatori sulle linee germaniche interessanti i transiti di Brennero, San Candido e Tarvisio, non hanno più luogo i seguenti treni periodici estivi: A) 63, 77, 60 e 74 fra Brennero e Bolzano; B) 75 e 76 fra Brennero e Fortezza; C) 549 e 540 fra San Candido, Fortezza e Bolzano; D) 531, 534 e 538 fra Merano e Bolzano. Questi ultimi sono stati sostituiti dai treni 533, 532 e A 834; E) 501 e 508 fra Tarvisio e Venezia; F) 515, 639, 640 e 514 fra Tarvisio, Udine e Trieste; G) 1634 fra Udine e Tarvisio (sostituito dal 1634 A); H) 1682 fra Udine e Trieste (sostituito dal 1680); I) 1689 e 1690 fra Udine e Cervignano, 1693 e 1692 fra Udine e Cervignano, 1699 e 1696 fra Udine e Cervignano.

In sostituzione di questi quattro ultimi rispettivamente si effettuano i treni AT 855, AT 856, AT 865, AT 864. Il servizio dei treni permanenti sulle linee Brennero, Bolzano, San Candido, Fortezza e Tarvisio-Venezia si svolge normalmente. Da e per oltre Brennero trovano corrispondenza i nostri treni diretti 61, 65, 67, 62, 66 e 68 con carrozze dirette fino a Monaco e gli accelerati 2111, 2113, 2106, A 802 e 2110; oltre San Candido il servizio è assicurato da una sola coppia di treni fra San Candido e Villacco in arrivo a San Candido alle ore 12.53 e in partenza alle 13.45. A Tarvisio trovano coincidenza i nostri treni diretti 509 e 500 e l'accelerato 3545. Ai transiti di San Candido e Tarvisio i viaggiatori debbono tutti trasbordare.

Professore di scienze occulte

denunciato dagli eredi d'una vedova anziana

SANREMO, 1

La signora Paolina F. vedova R., nella nostra città s'era imbattuta in un ballerino del quale, malgrado l'età, si era innamorata fino a confidargli ogni segreto. Il ballerino, però, non si accontentava dei segreti, ma tirava al solido, sotto forma di anelli, spille, braccialetti. Quando la matura vedova si accorse di essere quasi « spogliata » cercò di correre ai ripari per fare un po' i conti e, dimenticato il ballerino, ricorse al « professore » Adalberto Conti, un giovane cameriere a spasso, improvvisatosi professore di scienze occulte.

Costui, acconsentì a studiare le mosse del maestro di ballo e riferì alla sua raccomandata tuttociò che le sarebbe occorso per via di quella malaugurata conoscenza. Non solo, ma le predisse anche altre novità, tra cui quella ch'essa si sarebbe ammalata di bronchite e, vedi il caso, la bronchite venne. Poi le diede da giocare tre numeri al lotto e ne uscirono due attirandosi l'ammirazione e la riconoscenza della signora Paolina.

Un giorno le disse che le avrebbe mandato una nota di suoi onorari e la nota venne. Segnava un totale di diciottomila lire, che fecero drizzare i pochi capelli bianchi della matura innamorata la quale pagato il conto, morìva.

Gli eredi, residenti a Torino, vollero veder chiaro nella movimentata vita della congiunta, specie quando appresero che il professore indovinava tante cose perchè glie le diceva la cameriera, certa Luigina Bracco, presa anch'essa nelle spire dell'indovino. Quindi essi hanno denunciato ogni cosa al Procuratore del Re chiedendo la restituzione delle somme estorte.

Quotazioni di Borsa

	Milano 31	Milano 1	Venezia 31	Venezia 1
TITOLI DI STATO				
Rend. 5 p. c.	90.7.	90.65	90.70	90.80
„ „ f. m.	90.80	90.75	—.—	—.—
Rend. 3.50 f. m.	72.20	72.10	72.10	72.20
Prest. Red. 3.50	67.10	67.05	67.20	67.10
Rend. 5 p. c. con.	91.80	91.80	—.—	—.—
„ „ f. m.	91.9.	91.90	91.90	91.90
OBBLIGAZIONI				
Venezie 3.50 p. c.	90.70	90.70	90.80	90.70
Cred. Fond. 4 p. c.	425.—	425.—		
Cons. terr. 4 p. c.	416.—	416.—		
Cred. Migl. 4 p. c.	409.—	409.—		
Banca Nazion. Lav.	42?.—	422.—		
Istit. Fond. 4 p. c.	445.50	445.50		
Buoni Tesoro 1940	98.8.	98.70	98.90	98.80
„ 1941	100.05	100.—	100.10	100.95
„ 1943	?0.—	89.80	90.—	90.—
„ 1944	95.50	95.40	95.50	95.50
I. R. I. 4.50 p. c.	444.—	444.—		
El Ferr. 4.50 p. c.	452.—	452.—		
BANCHE E ASSICURAZIONI				
"La Centrale"	985.	978.—		
Assicuraz. Gener.	3330.—	3340	3340.—	3340.—
TRASPORTI				
Ferr. Mediterranee	468.—	495.—		
„ Meridionali	802.	811.—	802.—	806.—
Venete costr. ferr.	300.—	299.—	300	3.0.—
N. G. I. Rubattino	50.—	49.—		
TESSILI E MANIFATTURE				
Cot. Cantoni	3245.—	3245.—		
„ Fürter	319.—	319.—		
„ Val d'Olona	190.—	190.—		
„ Val Ticino	134.—	134.50		
„ Olcese	479.—	478.—		
Stamp. De Angeli	859.—	880.—		
Cantoni Coats	431.—	450.—		
Linif. Can. Naz.	537.—	546.—		
Man. Ross.-Varzi	593.—	600.—		
„ Rotondi	433.—	433.—		
„ Tosi	77.50	74.		
„ Coton. Mer.	237.—	236.—		
Unione Manifatt.	297.—	299.—		
Lan. Gavardo	540.—	550.—		
„ Rossi	410.—	2450.—		
„ Targetti	79.50	80.—		
Cascami Seta	308.—	315.—		
Pernasconi Tess.	68.25	66.—		
Châtillon	71.75	73.50		
S. N. I. A Viscosa	342.—	343.50		
Man. It. Pacchetti	207.—	208.—		
Conterie Venez.	—.—	—.—	—.—	—.—
SIDERURGICHE MINERARIE				
Ansaldo	42.75	44.50		
"Ilva" Alti Forni	206.75	207.75	206.—	207.—
Metallurgica Ital.	369.—	37?.—		
Monte Amiata	358.—	350.—		
Montecatini	162.25	164.50	162.50	164.—
Stab. Dalmine	151.—	154.—		
Breda Costr. Mecc.	331.75	325.—		
Autom. Bianchi	97.—	100.—		
„ Isotta F.	14.3?	14.50		
„ F.I.A.T.	455.50	458.—		
Off. M. Reggiane	6?.—	68.		
ELETTRICHE				
Società Adr. Elett.	172.25	177.—	172.—	174.—
Elettr. C.I.E.L.I.	331.50	337.		
Dinamo It. Imp. El.	345.—	346.—		
Edison	310.—	317.50		
„ postergate	230.—	230.—		
Elettr. Bresciana	326.—	324.—		
„ Valdarno	199.50	204.—		
„ Piacentina	291.—	291.—		
Emiliana Es. Elett.	564.—	571.—		
Idroel. Trezzo	—.—	—.—		
Elett. Cisalpina	141.—	140.—		
Cisalpina ord.	141.—	139.50		
Elett. Gen. Sic.	86.50	86.50		
Idr. Piem. S.I.P.	54.75	54.25		
Impr. Idr. Tirso	126.—	125.50		
Elett. Lombarda	459.50	468.—		
Merid. Elettricità	305.—	307.50		
Terni	231.—	2?5.—	?32.—	228.—
Unione Es. Elett.	10.50	10.37		—.—
IMMOBILIARI E DIVERSI				
Tecnomasio	100.—	102.50		
Distillerie Italiane	182.50	192.—		
Eridania	573.—	552.—		
Raffineria L. L.	695.—	695.—		
A. N. I. C.	95.—	95.		
Italiana Gas	13.—	13.05		
Mira Lanza	195.50	200.—		
Petroli d'Italia	10.—	10.—		
Aedes	6?.50	68.50		
Fond. Reg. 7 p.c.		—.—		
Istit. Fondi Rustici	98.25	97.—		
Ist. Rom. Beni Stab.	208.	209.—		
Saturnia	62.—	60.—		
Pastificio Baroni	19.25	20.50		
Gr. Alb. Venezia	52.—	50.50	52.—	51.25
Italcementi	244.—	255.—		
Pirelli italiana	1658.—	1685.—		
Pirelli & C.	589.—	600.—		
[illegible]rda	73.	73.—		
[illegible]rgo	3?.—	305.—		
CAMBI				
PARIGI	47.75	47.40	47.75	47.40
ZURIGO	430.50	433.75	430.50	433.75
LONDRA	83.65	83.15	83.65	83.15
AMSTERDAM	1015.—	1022.—	—.—	—.—
MADRID	—.—	—.—	—.—	—.—
BRUXELLES	3.2?	3.27	—.—	—.—
BERLINO	752.20	752.20	—.—	—.—
PRAGA	—.—	—.—	—.—	—.—
NEW-YORK	19.—	19.05	19.—	19.08

TRIESTE, 1 — Rendita 5 p. c. f. m. 90.80; id 3.50 p. c. 72.20; Prestito Redim. 3,5 p. c. 67.10; id 5 p. c. 91.90; Obbligazioni Venezie 3.50 p. c. 90.70; Buoni Tesoro nov. 5 p. c. 1940 98.80; id 5 p. c. 1941 100,05; id 4 p. c. 1943 89.90; id 5 p. c. 1944 95.50; Premuda 680; Gerolimich vecchie 118; Martinolich 90; Tripcovich 229; Anonima Infortuni Milano 1500; Assicurazioni Generali 3350; Riunione Adr. prima serie 1540; id seconda serie 1480; Assicuratrice Ital. emiss. '23 448; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 103.50.

CAMBI: Parigi 47.40 — Londra 83.15 — Zurigo 433.75 — New York 19.05.

Concorso per 29 posti statali

ROMA, 1

Con decreto del Ministro della Guerra, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'11 agosto è stato indetto un concorso per esami a 29 posti di vice ragioniere d'artiglieria (grado 11 gruppo B). Le domande di ammissione al concorso redatte su carta da bollo da L. 6 e corredate dai documenti dovranno pervenire al Ministero della Guerra (Direzione generale personali civili e affari generali. Divisione personali civili) entro il termine di 160 giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

L'inchiesta delle Ferrovie

sull'incidente di Iselle

BRIGA, 1

L'inchiesta ufficiale sulle cause dell'incidente del treno 4386 dell'11 agosto scorso, verificatosi alla stazione di Domodossola, ha permesso di fare le seguenti contatazioni: ai primi tre vagoni di un gruppo di se, aggiunto in testa ad Iselle, i bendaggi sono stati trovati di colore bleu in seguito al frenamento ad aria compressa, mentre nel resto del treno si trovarono di colore bleu soltanto i bendaggi di quattro vagoni isolati, di cui tre erano chiusi a mezzo del freno a mano. Il mancato funzionamento del freno ad aria, nella maggior parte del treno, è dunque dovuta ad un'interruzione della conduttura dell'aria tra il terzo ed il quarto vagone aggiunti ad Iselle. L'esame dei rottami non ha permesso di constatare se l'interruzione a questo punto fosse stata causata da un rubinetto o da un budello di accoppiamento ostruito. Altre cause, come avaria o deterioramento agli organi del freno della locomotiva nel corso del viaggio, non possono essere ammesse.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 1

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	Nelle 24 ore mass.	Nelle 24 ore min
Zara	¼ cop.	763.0	25		
Pola	ser.	762.9	25	27	18
Trieste	¼ cop.	762.6	27		
Gorizia	ser.	762.6	25	30	18
Udine	ser.	761.9	25	30	16
Treviso	½ cop.	762.7	25	31	15
Padova	ser.	762.5	25	30	17
Rovigo	ser.	762.2	25	30	20
Vicenza	½ cop.	761.9	26	28	19
Bolzano	cop.	759.7	25	30	17
Trento	½ cop.	761.7	24	30	17
Grappa	¼ cop.	622.4	14	17	12
Venezia	ser.	762.2	24	27	19

Mare: Zara legg. mosso, Pola calmo, Trieste quasi calmo, Venezia calmo.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 5.34, tramonta ore 18.44. Luna leva ore 20.8, tramonta ore 10.8 del 3. Luna piena il 29, ultimo quarto il 6. — Maree al bacino di S. Marco: alte ore 0.15 e 11.50, basse ore 5.55 e 18.50. — Ieri alle ore 8 i corsi d'acqua della regione erano nelle seguenti condizioni: l'Adige ed il Po erano in morbida; il Piave ed il Brenta erano in debole morbida; tutti gli altri erano in magra od in forte magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 2: Un anticiclone del Mar Artico estende la sua azione attraverso l'Europa centrale fino all'alta e media Italia. Pressione relativamente bassa domina sul Mediterraneo meridionale. Condizioni di tempo abbastanza buone con probabilità di qualche annuvolamento.

Le misure dell'Eire

per la protezione dello Stato

DUBLINO, 1

Si è riunito oggi a Dublino il comitato esecutivo dell'Eire, presieduto da De Valera. I membri del Dail e del Senato sono stati convocati per domani allo scopo di esaminare i provvedimenti da adottarsi su proposta del Governo per la protezione dello Stato.

I richiami alle armi

considerati sindacalmente di carattere eccezionale

ROMA, 1

Si apprende che il Ministero delle Corporazioni ha comunicato in data odierna alle organizzazioni sindacali precise istruzioni con le quali viene stabilito che in applicazione dei contratti collettivi in materia e delle disposizioni del decreto legge 15 giugno 1936, n. 1374 i recenti richiami alle armi sono da considerarsi dovuti ad esigenze militari di carattere eccezionale, per misura precauzionale.

L'Ente Puglia d'Etiopia

alla Fiera del Levante

BARI, 1

Alla Fiera del Levante parteciperà anche l'Ente di colonizzazione Puglia d'Etiopia, che ricostruirà in grandezza naturale la casa colonica assegnata alle famiglie coloniche pugliesi nei poderi del comprensorio di Bari di Etiopia nel Cercer (Harar). La casa sarà arredata con gli stessi mobili e gli stessi particolari che nella casa vera. Grafici, plastici e fotografie illustreranno l'attività dell'ente e la vita dei coloni. Con questa iniziativa l'Ente colonizzazione Puglia d'Etiopia intende mostrare quanto esso fa per elevare spiritualmente e materialmente il tenore di vita dei coloni pugliesi, secondo l'ordine del Duce di andare incontro al popolo che lavora.

Nuovo metodo di condanna

SYDNEY, 1

Due giudici di Adelaide hanno applicato nei riguardi di accusati minorenni una pena di nuovo genere, in sostituzione della detenzione o della multa: hanno loro proibito di metter piede in cinematografi per un intero anno. Non si sa ancora come la giustizia riuscirà ad assicurarsi che la pena verrà effettivamente scontata.

La frutta eccedente

sarà convertita in marmellata

ROMA, 1

A seguito della interrotta esportazione di frutta e anche della notevole produzione di zucchero per la prossima campagna, il Ministero delle Corporazioni ha disposto per la trasformazione in marmellata della frutta resasi disponibile.

Sei vittime di un fulmine

BARI, 1

Nell'agro di Martina Franca si è avuto un violento temporale. Su una casa nella quale si erano ricoverati alcuni coloni è caduto un fulmine uccidendo i contadini Rosino Tagliarulo e Vitantonio Gallone e ferendo gravemente quattro sorelle

Una bella conquista

Nel campo dell'autarchia, che deve essere fecondo di tutte le risorse del lavoro e dell'ingegno italiano, dobbiamo considerare con non poco interesse il sapore del tabacco. Abbiamo in Italia una grande industria di tabacchi che una volta era tributaria all'estero per la materia prima, per la quale si pagava qualche centinaio di milioni ogni anno. Oggi questa industria si cimenta con la produzione dei nostri campi, che ci danno ottime e molteplici varietà di tabacchi: dai tipi scuri con i quali si fabbrica il gustoso sigaretto *Roma*, ai tipi levantini — tabacchi biondi, deliziosamente profumati — che i nostri fumatori apprezzano nelle varie marche di sigarette che è particolarmente nella squisita *Macedonia extra*. I nostri fumatori possono aggiungere alla letizia della abituale sigaretta, anche la fierezza di sapere che contribuiscono alla vita di una grande industria che in piena autarchia.

Cronaca di Mestre

Per gli squadristi

Tutti gli squadristi di Mestre che hanno data la loro adesione per la Cooperativa edilizia case degli squadristi, possono passare per la segreteria del Fascio (via Allegri) per ritirare l'apposita scheda e ricevere comunicazioni in merito.

Chiusura colonie solari

Oggi 2 corr. avrà luogo presso la Colonia Dux di Carpenedo e «C. Ciano» di Malcontenta, la chiusura del secondo ed ultimo turno.

La breve significativa cerimonia avrà luogo in tutte due le colonie contemporaneamente alle ore 16 e culminerà con il suggestivo rito dell'ammaina bandiera. Le gerarchie cittadine sono state invitate ad assistere al rito. La cittadinanza ed i familiari dei piccoli coloni sono pure invitate.

La gita al Monte Grappa rinviata

Il Dopolavoro interaziendale «A. Cattapan» di Marghera comunica che la gita al Monte Grappa fissata per domenica 3 c. m. è stata rimandata a data da destinarsi.

All'Istituto Berna

Recentemente anche la Scuola Secondaria di Avviamento professionale a tipo industriale, annessa all'Istituto Berna, ha avuto le stesse agevolazioni già concesse all'E.N.I.M. e pertanto tutti i titoli conseguiti nell'Istituto hanno pieno valore legale. Le iscrizioni per il nuovo anno scolastico s'inizieranno col 30 di settembre.

Il nuovo mercato

Ieri il mercato di chincaglierie e minuterie ha cambiato sede passando dalla riviera 20 Settembre al piazzale 27 Ottobre. La piazza, per la sua vastità, ha permesso la costruzione di una zona sopraelevata ed asfaltata nel mezzo. I banchi fra gli alberi hanno potuto trovare posto con comodità cosicchè anche i compratori dispongono ora di uno spazio notevolmente largo per camminare.

I vigili hanno aiutato i venditori ambulanti e sorvegliata la prima sistemazione mattutina cosicchè in breve e senza la minima discussione ogni cosa è andata a posto ed il mercato ha avuto il suo felice inizio con il concorso di molta gente

I prezzi del mercato

I prezzi massimi e minimi raggiunti nel mercato di ieri sono i seguenti: Cereali: prezzi base quelli stabiliti dallo Stato per i frumenti e granoni, foraggio prezzo instabile.

Pollame vivo prezzo per kg. Polli da 7 a 7.50, galline a 7, tacchini da 6.50 a 7; oche a4, anitre a 5, conigli a 2.60, piccioni da 6 a 6.50 il paio; uova a 1.10 il paio.

Pollame da allievo prezzo per paia: oche a 11, anitre a 4,20, pulcini a 2.80.

Incidente automobilistico sul Terraglio

Alle 16.30 dell'altro ieri alla Favorita sulla strada del Terraglio, stava fermo un carro carico di lamiere e il carrettiere Giuseppe Zanetto da Treviso diretto appunto a Treviso, aveva dovuto fermarsi per la stanchezza degli animali.

Nella stessa direzione percorreva il Terraglio l'auto 9141 VE condotta da Adelino Cerati di anni 39 da Mogliano che per scansare un ragazzo in bicicletta si fermava improvvisamente e il ragazzo Tiengo Domenico abitante alla Favorita, cadeva a terra riportando delle ferite contuse multiple.

Pure diretto a Treviso giungeva intanto un'altra auto targata 8467 VE e condotta da Attilio Maccatrozzo di anni 35 il quale frenando improvvisamente spostò da destra a sinistra cercando di evitare l'urto con l'automobile precedente. Invece andava a cozzare contro il carro rovesciandolo e investendo pure la prima auto.

Sul posto si recava subito il maresciallo dei carabinieri per gli accertamenti. Le due auto sono rimaste seriamente danneggiate. Il carro ha potuto essere raddrizzato ed il carico rimesso a posto. Anche il carro ha riportata la sua parte di danni.

S'infilza su una cancellata

Franco Semenzato di anni 8 abitante in via Salomoni 9 a Mestre eludendo la vigilanza dei familiari tentando di attraversare una cancellata, nello scavalcarla perdeva lo equilibrio cadendo s'infilzava su una lancia di queste. Subito liberato è stato accompagnato all'ospedale dove il medico di guardia gli ha riscontrate delle ferite lacere contuse al basso ventre. Guarirà in 10 giorni.

Un capitombolo

Mentre stava giocando a rincorrersi con dei coetanei il quattordicenne Carrer Giovanni abitante a Campalto cadeva a terra e si produceva la frattura dell'avambraccio destro. Ne avrà per 25 giorni.

Un dito tagliato

Il macellaio Natale Favaro di anni 32 abitante in calle del Sal dipendente della macelleria Tonolo, ieri mentre stava tagliando un pezzo di carne si è tagliato un dito. Il medico di guardia all'Ospedale gli ha riscontrato ferite da taglio al dito anulare della mano sinistra. Guarirà in 15 giorni.

Operai feriti

Nell'ambulatorio dell'Infail di Marghera sono stati medicati Cesare Longato di anni 48 abitante a Mogliano dell'Ina mentre stava montando dei tubi si è prodotte delle ferite alla testa in seguito alla caduta di uno di quelli. Ne avrà per 15 giorni.

— L'operaio Gino Capo di anni 24 abitante a Campalto è stato colpito da una piastra cadutagli sul piede sinistro riportando delle ferite guaribili in 15 giorni.

Due fermi

Al Commissariato sono stati fermati perchè sprovvisti di mezzi e documenti Chesi Cafiero di anni 51 da Livorno e Angelo Nastro di 33 anni abitante a Napoli. I due sono stati passati alle carceri in attesa che giungano notizie sul loro conto.

Bicicletta rubata

Guido Favaro di anni 42 abitante in via Cattapan 1 alle ore 13.30 aveva deposto la sua bicicletta del valore di un centinaio di lire nel recinto del giardino della sua casa. Quando andò a riprenderla dovette constatare che un ignoto ladro l'aveva nel frattempo rubata.

L'arresto di un mariuolo

La signora Maria Borra di 52 anni abitante in via Giustizia 21 aveva ieri venduto ad un cenciaiuolo un chilogramma di stracci. Dopo che questi se n'era andato, constatò che gli erano state rubate nella confusione un paio di scarpe del valore di 34 lire e correva subito al Commissariato facendone denuncia. Immediatamente esperite delle indagini il cenciaiuolo venne identificato e arrestato. Si chiama Adelmo Lazzari di 18 anni abitante a Piove di Sacco che è stato passato alle carceri e denunciato all'autorità giudiziaria.

MIRA

Fascio di combattimento

Il 31 agosto nel recinto della Colonia solare alla presenza del Segretario politico del Podestà, della Segretaria del Fascio femminile e di un membro del Direttorio, ebbe luogo la cerimonia di chiusura della Colonia solare dell'anno XVII.

Alle ore 12 ebbe luogo il rancio consumato dalle autorità suddette assieme ai bimbi della Colonia, dopodichè i bimbi del 2.o turno in numero di 120 hanno cantato gli inni della patria e della rivoluzione. In tale circostanza vennero, come altre volte, distribuiti dolci e frutta ai bambini quali hanno dimostrato il loro vivo attaccamento alle previdenti istituzioni del Regime in favore dei piccoli. La cerimonia ebbe termine col saluto al Duce.

Direttorio del Fascio

La sera del 30 agosto, alle ore 21 si è riunito per la prima volta dalla nomina il Direttorio del Fascio al completo. Partecipava pure il Podestà invitato dal Segretario Politico. La riunione aperta col saluto al Duce è stata esauriente in tutti i problemi posti all'ordine del giorno. Dopo la distribuzione delle mansioni a ciascuno affidate, sono state prospettate diverse questioni di carattere politico; alla quale hanno partecipato di volta in volta tutti i membri. La riunione si è chiusa col saluto al Duce.

CRONACA DI CHIOGGIA

Curiosità clodiensi

(It.) COLLEGGIETTO MARITTIMO. - Fu istituti con legge della Repubblica del 28 giugno 1586 e sopraintendeva alla disciplina dei ricuperi delle mercanzie ed ai loro depositi. Era istituito di volta in volta dal Podestà e doveva essere formato dal Podestà e da persone addette alla mercatura; vi facevano parte anche il Capitano e padrone del legno naufragato, lo scrivano ed i più pratici dell'equipaggio. Tale formazione però col passare degli anni andò scomparendo; vi si introdussero pubbliche cariche così da riuscire formato dal Podestà, Deputati, Consiglieri Giudici del Proprio, Giustizieri, Procuratori del Duomo e Provveditor alla sanità popolare.

Farmacie

Oggi comincia il turno settimanale serale e notturno la farmacia del cav. Ennio Bolognesi la quale resterà aperta domani per tutta la giornata. Presterà invece servizio fino alle ore 12.30 la farmacia Canella.

Seminario

Continuano alacremente i lavori di sistemazione e trasformazione del Seminario Vescovile. I lavori saranno, a quanto si prevede completati tra un mese. S. E. Mons. Ambrosi che tanto a cuore ha preso tali lavori di trasformazione continuerà nell'opera intrapresa affinchè il suo Seminario risponda in tutto e per tutto alle esigenze moderne.

Beneficenza

Ad onorare la memoria della loro madre i fratelli Carlo, Gherardo e Maria Schiezzari nel trigesimo dalla morte elargivano lire 100 a beneficio della Conferenza di S. Vincenzo de Paoli.

Trasferimenti ecclesiastici

Togliamo dal «Foglietto della domenica» che don Aldo Voltolina cappellano di Donada fu promosso curato di S. Gaetano di Cavarzere. A cappellano di Donada venne trasferito don Angelo Novello già cappellano della chiesa d'Ognissanti di Pellestrina.

Il "Polesine Fascista,, settimanale della Federazione fascista

ROVIGO, 1

E' uscito ieri sera il primo numero del «Polesine Fascista», settimanale della Federazione dei Fasci di Rovigo, diretto dal fascista dott. Enzo Leoni.

Al nuovo settimanale e ai suoi redattori, rivolgiamo un cameratesco, augurale saluto.

Il convegno dell'alluminio rinviato

ROMA, 1

Il convegno nazionale per l'applicazione dell'alluminio magnesio e loro leghe indetto dal comitato esecutivo della mostra delle invenzioni sotto gli auspici del consiglio nazionale delle ricerche per i giorni 6, 7, 8 settembre a Milano è stato rinviato a data da destinarsi.

Il Giappone mantiene il blocco di Tien Tsin

TOKIO, 1

Il Primo ministro Abe ha dichiarato alla stampa che l'isolamento della concessione britannica di Tien Tsin costituisce una necessità di carattere militare e cesserà quando la Gran Bretagna abbandonerà il suo atteggiamento in favore della Cina di Ciang-Kai-scek.

Da fonte autorevole si apprende che le truppe giapponesi stanno tentando di ricacciare oltre i confini, le tre divisioni sovietiche penetrate nel territorio del Manciukuò. I combattimenti continuano con gravi perdite.

Tedeschi che rimpatriano dalla Grecia e dalla Siria

ATENE, 1

Il piroscafo ellenico «Fridon», appositamente noleggiato, è pronto a partire alla volta di Brindisi con circa 300 sudditi tedeschi qui residenti che rimpatriano. Il piroscafo prenderà a bordo anche altri tedeschi provenienti dalla Siria.

NOTIZIE RECENTISSIME

L'avanzata delle truppe tedesche

Gli impianti di numerosi aeroporti polacchi distrutti dall'aviazione del Reich



BERLINO, 1

Il Comando delle Forze armate comunica:

Nel corso delle azioni militari delle truppe operanti nella Slesia, nella Pomerania e nella Prussia orientale, sono stati raggiunti già oggi su tutti i fronti gli attesi successi iniziali.

Le truppe avanzanti, da mezzogiorno, attraverso la zona montagnosa hanno raggiunto la linea Neumarkt-Sucha a sud di Märisch-Ostrawa; è stato varcato il fiume Olsa presso Teschen. A mezzogiorno del bacino industriale le nostre truppe avanzano e si trovano all'altezza di Kattowice. Le truppe operanti della Slesia marciano in direzione di Canstocau.

Nel corridoio le nostre truppe si avvicinano al fiume Brahe e hanno raggiunto il fiume Netze presso Nakil. Davanti a Graudenz sono in corso violenti combattimenti molto addentro sul territorio polacco.

L'arma aerea tedesca ha bombardato e distrutto gli impianti militari di numerosi aeroporti polacchi, tra cui Rahmel, Putzig, Graudenz, Osnan, Lodz, Tomassow, Radom, Kattowice, Leopoli, Cracovia e Brest. Numerose squadriglie da bombardamento hanno efficacemente appoggiato l'avanzata dell'esercito. L'aviazione tedesca ha con ciò fin da oggi il dominio dell'aria sul territorio polacco, ad onta che forti contingenti di aviazione siano rimasti nella Germania centrale e occidentale.

La marina da guerra ha preso posizione davanti al golfo di Danzica. La nave scuola «Schleswig Holstein» ha bombardato la Westerplatte, prospiciente Danzica. L'arma aerea ha bombardato l'aeroporto militare di Gdnya.

La città aperta di Beuthen bombardata dall'artiglieria polacca prima dell'inizio delle operazioni tedesche

BERLINO, 1

Il D. N. B. ha da Beuthen:

Prima che l'Esercito germanico rispondesse alle violazioni polacche di frontiera, l'artiglieria polacca ha iniziato il bombardamento della città aperta di Beuthen. Ad intervalli di cinque minuti obici da 75 sono caduti in parecchi quartieri della città.

Prigionieri polacchi informano che il bombardamento di Beuthen doveva essere il segnale per le bande degli insorti polacchi.

La linea ferroviaria Beuthen-Koenigshuette è stata anche bombardata dall'artiglieria polacca come pure la miniera di carbone che si trova nei pressi della città.

A Beuthen si deplorano due morti e 35 feriti.

Gli slovacchi dinanzi alla decisione

BRATISLAVA 1

Il Capo della propaganda, Sano Mach, scrive in un'editoriale, pubblicato sull'organo ufficioso del Partito popolare, fra l'altro che la lotta per un nuovo e più giusto ordinamento in Europa, e sopratutto nell'Europa Centrale ha raggiunto il punto culminante.

Gli slovacchi in tutte le questioni, ed anche in quella slava, si attengono alle precise direttive di Andrea Hlinka. «Siamo stati tacciati di tradimento dello slavismo, dice lo scrittore, tanto dalla Polonia, che dalla Russia e dalla Cecoslovacchia, ma non facevano menzione del fatto che proprio nel momento più grave per gli slovacchi, quando essi contavano sull'aiuto e l'amore della Polonia slava, questa ci ha preso le regioni prettamente slovacche di Orava, Kysuca e la Javorina. Gli slavi polacchi e cecoslovacchi hanno dimenticato come per il distretto di Teschen barattarono e presero 13 comuni slovacchi della Orava e 12 comuni slovacchi della Spis, e nel dicembre 1939 altre località con più di 20.000 slovacchi. I polacchi stessi ammisero si trattasse di comuni slovacchi che appartengono alla regione slovacca. Lo motivarono però con argomenti strategici ed altri. Non devono perciò essere stupiti, se noi abbiamo una volta per sempre pareggiate le partite con tale slavismo».

Tutto il popolo tedesco stretto intorno al Fuehrer

BERLINO, 1

Edizioni straordinarie che si succedono a pari passo col precipitare degli eventi e le affissioni altresì successive dei proclami del Führer e dei supremi gerarchi al popolo e all'Esercito e gli appelli alla popolazione per l'inquadramento immediato nella difesa antiaerea, danno esteriormente espressione agli avvenimenti di questa notte e di questa mattina.

Con disposizione governativa, a cominciare da oggi sono chiuse tutte le scuole della Germania. Con ordinanza del Ministro dell'aviazione e capo delle forze aeree tedesche, da stamane viene proibito a tutti gli apparecchi, sia stranieri come tedeschi, i quali non siano al servizio delle forze armate, oppure al servizio particolare del Governo, di volare sul territorio del Reich. Le violazioni a tale ordinanza includono il pericolo per il contravventore di essere fatto oggetto di tiri di artiglieria.

I commenti dei giornali che non possono tener dietro all'incalzare degli avvenimenti, più che considerazioni politiche contengono appelli al popolo ed attestazioni di fede nel Fuehrer e nella vittoria della causa tedesca. Chiaramente si precisa tutta l'enorme responsabilità della Polonia che con l'avere respinte le proposte del Fuehrer ha implicitamente dichiarato di voler provocare la guerra.

«La Polonia vuole la guerra, scrivono le *Muenchner Neueste Nachrichten*, sebbene l'atteggiamento dell'Unione sovietica abbia messo in significativo rilievo che Mosca prosegue sulla via iniziata col patto russo-tedesco. Fino all'ultimo il Fuehrer era pronto a trattare, ma altrettanto pronto egli è adesso ad agire. Quale sia la differenza, la sentiranno presto con poco piacere tutti coloro che hanno voluto provocare a viva forza tale decisione».

Le *Muenchner Zeitung*, dopo aver qualificato come un delitto il rifiuto opposto da Varsavia alle proposte tedesche, delitto di cui va tenuto analogamente responsabile il Governo inglese, rileva che oggi la storica decisione è stata presa. Ogni tedesco non conosce che un solo ideale: quello di sacrificarsi tutto per la grande causa della nazione. A cominciare da quest'ora ciascun tedesco è un soldato.

Dodici morti nel crollo del ponte sulla Mosa

BRUSSELLE, 1

Ufficialmente si apprende che nella catastrofe del crollo del ponte della valle Benoi vi sono stati dodici morti e sessanta feriti.

Inoltre si apprende che il ponte Ougree, nelle vicinanze del ponte Van Benoi è pure saltato in aria.

Due persone hanno trovato la morte ed un soldato che era di guardia al ponte è stato proiettato nella Mosa ed è scomparso il suo corpo sino ad ora non è stato ancora trovato.

Si apprende che 37 feriti sono stati ricoverati all'ospedale di Bavierue. Sono questi abitanti di Angleur, Liegi e Renory. Nove militari sono stati ricoverati nell'ospedale di Liegi.

Il treno sinistrato proveniva da Liegi ed era diretto a Lussemburgo, via Gouvy.

La locomotiva ed il carro rifornimento sono precipitati nella Mosa, mentre i vagoni venivano bloccati dalle traverse del ponte che sono state storte dall'esplosione.

Un passo anglo-francese a Berlino

Richiesta di cessazione immediata delle operazioni
Mobilitazione generale in Francia ed in Inghilterra

PARIGI, 1

L'Agenzia Havas *comunica che l'ambasciatore di Francia a Berlino, Coulondre, effettuerà stasera presso il Governo germanico un passo analogo a quello fatto dall'ambasciatre d'Inghilterra ed anunziato stasera da Chamberlain alla Camera dei Comuni.*

E' noto che l'ambasciatore d'Inghilterra è state incaricato di richiedere al Governo germanico la cessazione immediata di ogni azione aggressiva ed il ritiro delle truppe germaniche dalla Polonia e di fare presente che in caso di risposta favorevole da parte del Governo del Reich, il Governo britannico metterebbe in esecuzione i suoi impegni e l'ambasciatore chiederebbe i suoi passaporti. — (Stefani).

Varsavia chiede l'applicazione del patto anglo-polacco

LONDRA, 1

La *Reuter*, con dispaccio diramato alle ore 13, informa che lo ambasciatore polacco si è recato stamane da lord Halifax e lo ha informato dell'attacco tedesco contro la Polonia che, come ha dichiarato l'ambasciatore stesso, costituisce un caso di aggressione diretta previsto dal trattato anglo-polacco del quale egli invoca l'applicazione.

Anche l'incaricato d'affari tedesco, Kordt, si è recato alle 10.45 a Downing Street dove è stato ricevuto dal Primo Ministro e da lord Halifax coi quali si è intrattenuto sino alle 11.05. Il Primo ministro ha ricevuto successivamente l'ambasciatore polacco e più tardi il capo dell'opposizione laburista Greenwood. L'alto commissario per l'EIRE si è recato in mattinata al Ministero dei Dominions.

La mobilitazione britannica

Alle ore 11.30 ha avuto luogo una riunione del Gabinetto che è terminata alle ore 13.20. Alle 13 il Sovrano ha presieduto a Buchingam Palace il Consiglio della Corona.

Si conferma ufficialmente che il Re ha firmato durante la riunione del Consiglio della Corona il decreto per la mobilitazione generale delle forze di terra, di mare e dell'aria. Il Sovrano ha firmato anche altri decreti che verranno pubblicati stasera nella «London Gazzette» e saranno affissi in tutte le città.

Si ritiene che stasera il Sovrano convocherà di nuovo il Consiglio della Corona. Prima della riunione a Buckingham Palace il Re si era recato questa mattina nella residenza ufficiale del Primo ministro rimanendovi circa mezz'ora.

La seduta ai Comuni

Il Parlamento britannico si è riunito alle ore 18. Il Primo ministro Chamberlain ha annunciato l'estensione del servizio militare agli uomini validi alle armi, compresi fra il 18.o e il 41.o anno di età. Ha riaffermato il proposito dell'Inghilterra di eseguire i suoi impegni verso la Polonia ed ha annunciato che l'ambasciatore britannico a Berlino ha ricevuto l'ordine di chiedere i passaporti qualora la Germania non desista dalle operazioni contro la Polonia e non ritiri le truppe impegnatevi, entro i confini del Reich.

In fine di seduta la Camera ha approvato alla quasi unanimità lo stanziamento di un primo fondo di guerra di 500 milioni di sterline.

Tutti i funzionari dell'ambasciata tedesca sembra si accingano a lasciare Londra in serata. Il ministro di Lettonia si è recato questo pomeriggio al Foreign Office.

Stasera è stato pubblicato un «libro bianco» contenente tutta la corrispondenza passata tra la Gran Bretagna e la Germania in questi ultimi giorni.

Mandano da Washington che Roosevelt ha rivolto un appello, ai possibili partecipanti ad una guerra europea, «di non bombardare le popolazioni civili e le città aperte».

Per quanto il fatto abbia carattere retrospettivo, è interessante rilevare come le proposte della Germania abbiano prodotto la più viva sorpresa per il contenuto di cui nessuno può nascondersi la misura e lo spirito conciliativo. Ciò non di meno la stampa cerca di giustificare il temerario rifiuto della Polonia scrivendo — come ad esempio il *Daily Mail* — che se queste proposte fossero state fatte prima dettagliatamente, la Polonia sarebbe stata costretta ad esaminarle.

Di parere del tutto contrario è invece il *Daily Telegraph* che trova molto saggio che la Polonia non abbia acconsentito e aggiunge che nè la Gran Bretagna nè la Francia avrebbero potuto assumere la responsabilità di raccomandare al Governo di Varsavia di prendere in considerazione una domanda presentata in tale forma. All'infuori delle considerazioni e dei rammarichi ormai vani, la stampa riconosce — e molto esplicitamente il *Daily Mail* — che gli sviluppi futuri della politica britannica dipendono dallo atteggiamento della Polonia. E il *Times* esplicitamente aggiunge nel suo editoriale che la Gran Bretagna e la Francia non vogliono nè possono abbandonare la Polonia se essa ritiene che la sua indipendenza sia minacciata.

L'esodo da Londra

Intanto si succedono i provvedimenti e le misure di sicurezza. L'aerodromo di Croydon è stato chiuso al servizio dell'aviazione civile e l'Imperial Airways ha sospeso tutti i servizi col continente, mantenendo solamente il servizio postale imperiale per mezzo di idrovolanti. E' stato emesso anche un decreto col quale si proibisce agli apparecchi civili di trasvolare sulla parte orientale della Gran Bretagna e sui porti di Woymoth e Plymouth.

Le operazioni per il trasporto fuori Londra degli alunni delle scuole, degli ammalati gravi degenti negli ospedali e dei ciechi di Saint Dunstan, che sono i ciechi della grande guerra, sono cominciate stamane alle ore 5.40. L'affollamento alle stazioni è stato indescrivibile. Solo da quelle di Claphan sono partite in un'ora 72 treni, dalla stazione di New Cross in un'ora sono partiti 4000 bambini. Non è stato consentito ai parenti di entrare nelle stazione. Si annuncia la chiusura di molte stazioni delle ferrovie sotterranee.

Oggi la Banca di Londra è rimasta chiusa. E' ufficialmente annunciato che il Governo ha disposto la censura della corrispondenza proveniente dall'estero. Sono state prese dal comitato per gli approvvigionamenti speciali disposizioni contro il rincaro dei generi alimentari.

La mobilitazione generale decisa in Francia

PARIGI, 1

Il Presidente del Consiglio, Daladier, ha convocato nelle prime ore di stamane il generalissimo Gamelin ed il capo di S. M. dell'Esercito, generale Colson, intrattenendosi successivamente col Ministro degli esteri Bonnet. Alle 10.30 un eccezionale Consiglio dei Ministri si è svolto all'Eliseo per esaminare la situazione. Al termine della riunione è stato diramato il seguente comunicato:

«Il Consiglio dei ministri ha approvato all'unanimità i seguenti decreti presentati da Daladier:

«1. — Il decreto ordinante la mobilitazione generale dell'Esercito francese di terra, mare e aria su tutto il territorio francese, Algeria, colonie e in tutti gli altri territori sotto l'egida francese, primo giorno di mobilitazione il 2 settembre.

«2. — Il decreto che stabilisce lo stato d'assedio in 89 dipartimenti francesi e del territorio di Belfort e nei tre dipartimenti dell'Algeria.

«3. — Il decreto col quale si convocano le Camere per domani 2 settembre»

Il ministro degli esteri ha ricevuto l'ambasciatore polacco.

Una dichiarazione polacca

VARSAVIA 1

L'«Agenzia telegrafica polacca» comunica:

Indipendentemente dalle aggressioni tedesche verificatesi questa notte contro la Polonia, il proclama del Cancelliere del Reich, Adolfo Hitler emanato nelle prime ore di oggi, costituisce una dichiarazione formale di aggressione contro la Polonia (Stefani).

I giovani fascisti triulani a Monaco di Baviera

MONACO DI BAVIERA 1

I giovani fascisti del Comando federale di Udine hanno sostato a Monaco di Baviera di ritorno da Norimberga. Nella mattinata di oggi i giovani fascisti hanno visitato la mostra dell'arte tedesca.

Nel pomeriggio dopo una rapida visita alla città, compiuta in torpedone, il reparto è stato ricevuto nella bella casa del Fascio dal segretario di zona D'Amato e dalle principali autorità politiche cittadine. I Giovani fascisti lasciano domani la terra tedesca dopo aver percorso sulle strade circa 400 km ed avere trovato in ogni paese e in ogni città spontanee manifestazioni di cordiale simpatia. Domani al Brennero, dove giungeranno verso mezzogiorno i Giovani fascisti prenderanno congedo dai camerati Giovani Hitleriani del Tirolo che li hanno accompagnati in tutte queste settimane. Il reparto proseguirà quindi per Udine.

GINO DAMERINI

Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

ANNO CIC - N. 246 Cent. 30 DOMENICA 3 SETTEMBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

TEL.: Centralino Cima 20-420 Intercomunale 20-457 | CASELLA Postale 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | ABBON. | C. C. POST.

Febbrile attività diplomatica

mentre divampa il conflitto tedesco-polacco

L'irruente avanzata tedesca ha tagliato fuori il "corridoio,, chiudendovi le truppe polacche

L'arma aerea del Reich ha il pieno dominio del cielo dopo aver eliminato quella nemica

Un rapporto del Duce al Re Imperatore sulla situazione

ROMA, 2

Stamattina S. M. il Re Imperatore, tornato a Roma da San Rossore, ha ricevuto il Duce, il quale gli ha fatto un dettagliato rapporto sulla situazione. (Stefani).

L'opera del Duce per la pace con giustizia

ROMA, 2

[illegible] sia stata l'opera di Mussolini per evitare la catastrofe e [illegible] l'Europa ad una revisione [illegible] consentisse a tutte le na[zioni] di questo vecchio e ancora [illegible] continente il conseguimento di una pace con giustizia e l'approdo ad un nuovo ordine stabile e vitale, la storia ha già testimoniato con una solennità senza precedenti.

Alla Camera dei Comuni Chamberlain, nel suo discorso in cui bruciavano, purtroppo, le illusioni estreme in una pacificazione europea, non ha esitato ad affermare a tutti i popoli in ascolto: «Voglio ricordare con soddisfazione mia e del mio Governo, che in questi ultimi giorni di crisi Mussolini ha fatto del suo meglio per una soluzione pacifica».

Il Duce ha fatto ancora di più e l'umanità intera gliene ha accreditato subito l'altissimo titolo di gloria. A crisi già [esplosa], in un primo urto sanguinoso, ha dato alle grandi potenze una lezione incomparabile di pronto senso di responsabilità e di vigile passione civile. Per suo volere il Consiglio dei ministri, nella riunione svoltasi il primo settembre, "dichiara e annunzia al popolo che l'Italia non prenderà iniziativa alcuna di operazioni militari. Le operazioni militari fino ad oggi adottate conservano il carattere precauzionale che ebbero dal principio".

Sarebbe ancora possibile una collaborazione per arginare una nuova conflagrazione? Questa è la domanda che ancora qualcuno si avanza.

La neutralità svizzera notificata a Roma

ROMA, 2

Il Governo svizzero ha fatto pervenire al Governo italiano una dichiarazione di neutralità, che è stata presentata a Palazzo Chigi dal ministro di Svizzera.

In tale nota il Governo federale, dopo aver affermato che esso è fermamente deciso ad osservare quei principi di neutralità che ispirano la sua volontà da secoli, dichiara formalmente che «il Consiglio federale manterrà e difenderà con tutti i mezzi di cui disporrà l'inviolabilità del suo territorio e la neutralità che i trattati del 1915 e gli impegni che li completano hanno riconosciuto corrispondere ai veri interessi della politica dell'Europa intera.

La nota aggiunge che la Confederazione metterà tutto il suo impegno nel facilitare, così come ha fatto nel corso delle ultime guerre, l'attività imparziale delle opere umanitarie intese ad alleviare le sofferenze della guerra.

Il signor Ruegger ha inoltre presentato una dichiarazione di neutralità per incarico del principato di Liechenstein.

Gli ambasciatori inglese e francese sono tuttora a Berlino

BERLINO, 2

La voce che l'ambasciatore di Inghilterra sia stato invitato a domandare i suoi passaporti, non trova alcuna conferma. All'ambasciata d'Inghilterra però nessuno risponde. L'ambasciata di Francia, all'opposto, è al completo.

La fulminea marcia concentrica degli eserciti tedeschi in Polonia

BERLINO, 2

Il Gran quartiere generale comunica che le truppe germaniche proseguono nella loro vittoriosa avanzata su tutta la linea. Esse hanno forzato questa mattina il passo di Jabluna.

Le forze aree germaniche hanno bombardato con successo campi aerei polacchi ed hanno distrutto numerosi apparecchi polacchi.

Successivamente il Comando superiore delle forze armate ha diramato il seguente comunicato:

L'avanzata delle truppe tedesche ha segnato in tutti i fronti altri rapidi successi.

Il gruppo di forze impegnate a sud del bacino industriale della Slesia superiore, si avvicina a Biala ed ha occupato Pless.

A nord della zona industriale le nostre truppe si avvicinano alla Warthe.

Reparti corazzati marciano, a nord di Censtochau, su Radomsk ed è stato occupato Vielun.

I contingenti operanti al di là di Kempen avanzano rapidamente su Sieradz.

Il gruppo di forze della Pomerania ha oltrepassato la Brahe ed ha raggiunto con le avanguardie, dopo energico urto, la Vistola a sud ovest di Graudenz. Con ciò è quasi stabilito il collegamento con il gruppo che avanza dalla Prussia orientale in direzione di Graudenz.

Le truppe polacche del territorio settentrionale sono con ciò tagliate fuori. Il rastrellamento della spianata di Tuchel è in corso.

Anche l'attacco iniziato dalla Prussia orientale in direzione sud si svolge celermente. Le truppe tedesche avanzano su Prasnysz.

L'arma aerea tedesca ha oggi assestato fulminei e potenti colpi contro obiettivi militari. Numerosi aeroplani polacchi sono stati distrutti in combattimenti aerei.

In voli radenti sono stati attaccati un gran numero di centri aviatori specialmente a Gdynia, Cracovia, Lodz, Radom, Demblin, Brest, Perespol, Lublino, Liecks, Getab, Varsavia e Poznan. Gli aeroplani polacchi che si trovavano nelle rimesse e sui campi di aviazione sono stati incendiati.

Inoltre sono stati distrutti sulle principali linee ferroviarie importanti impianti e fatti deragliare dei trasporti militari. Sono state pure bombardate delle colonne in ripiegamento.

La fabbrica di munizioni di Skarzyske è stata fatta saltare in aria.

Dopo il successo della giornata odierna si può dire che l'aviazione polacca è stata colpita in modo gravissimo nella sua consistenza. L'arma aerea tedesca domina ormai incondizionatamente il cielo della Polonia ed essa può essere a disposizione per altri compiti relativi alla difesa del Reich.

Le forze navali davanti a Danzica hanno bombardato la fortificazione di Hela e quella base di guerra.

I reparti dell'aviazione navale hanno bombardato il porto di Gdynia.

Le operazioni militari

Secondo le informazioni di fonte tedesca, le colonne germaniche in marcia puntano concentricamente, da provenienze diverse, verso il cuore della Polonia, cioè su Varsavia.

Una di tali colonne, sconfinata dalla Pomerania, s'era già l'altro ieri portata con marcia evidentemente velocissima e forse poco disturbata fino al fiume Netze, presso Nakel in direzione di Bromberg. Apprendiamo ora che le truppe polacche in ritirata hanno incendiato i villaggi di questa ubertosa pianura.

Un'altra colonna, uscita dal punto più occidentale della Prussia orientale, con una marcia da nord a sud s'era portata fin davanti a Graudenz dove si sono impegnati aspri combattimenti.

Le due colonne miravano, evidentemente, a congiungersi, in modo da operare automaticamente la recisione del «Corridoio» dal resto della Polonia, e mettendosi in condizione, se occorresse, di procedere unite su Thorn verso Varsavia coperta, presumibilmente, dal grosso dell'esercito polacco. Si spiega pertanto la resistenza violenta delle truppe polacche a Graudenz. La congiunzione è strategicamente avvenuta nella giornata di ieri. Un corpo d'esercito uscito dalla Pomerania, ha raggiunto, in combattimento, la Vistola a sud ovest di Graudenz. Le truppe polacche del Corridoio, a meno di un miracolo, vi sono rimaste dentro prigioniere.

Dalla Prussia orientale, in direzione sud si muove celermente un altro corpo d'esercito tedesco, puntando su Prasnysz. Per intendere bene il valore di questa puntata, in attesa di stabilirne la portata strategica, basterà dire che la città in parola è distante da Varsavia, in linea d'aria, non più di novanta chilometri!

A sud, le truppe germaniche, a quanto è dato intendere dai bollettini, sono entrate in territorio polacco da quattro diverse parti; su due punti attraversando quella che, prima della costituzione del protettorato della Boemia, era la frontiera fra la Cecoslovacchia e la Polonia.

L'azione mira anche qui a recidere dalla Repubblica polacca parte di quella Slesia che dopo la guerra del 1914-1918 venne negata alla Germania, contro il voto plebiscitario delle popolazioni, e divisa tra Cecoslovacchia e Polonia; e che in conseguenza del primo smembramento della Cecoslovacchia rimase interamente alla Polonia.

Si tratta di un territorio di immensa importanza economica, ricco di giacimenti di carboni e ferro; ragione per cui i pazzi di Versaglia lo sottrassero alla patria tedesca, decisi a privarla di ogni mezzo che ne permettesse la ricostituzione della potenza militare, e la dettero ai loro cani da guardia: Polonia e Cecoslovacchia, al fine inverso di accrescerne la potenza bellica.

Su questo settore al termine del primo giorno di operazioni la linea di una delle colonne tedesche era stata portata, dopo l'occupazione della città di Rybnick, all'altezza della città di Kattovice. Ieri avveniva l'occupazione di Pless e le avanguardie si portavano nei pressi di Biala (Bielko). Più a nord un'altra colonna marciava in direzione di Centokova fiancheggiata da un corpo corazzato che punta su Radomsk, dopo avere occupato Wielun. Più a sud truppe entrate nel territorio di Teschen varcato il fiume Olsa avevano raggiunto la linea Neumarkt-Sucha. Questa puntata offensiva s'è estesa lateralmente sulla sinistra come appare dal comunicato odierno, mediante l'occupazione del passo di Jablonca (metri 551) che per la valle dell'Olsa dà la via a Teschen.

Al vertice di quest'ultimo settore di operazioni sta, come obbiettivo territoriale, la bella città di Cracovia una delle maggiori, anzi la quarta per numero di abitanti, della Polonia.

Come si vede gli eserciti germanici non hanno perduto il loro tempo, e a considerare il territorio conquistato e il cammino percorso si può ben credere al comunicato ufficiale il quale asserisce che tutti gli obbiettivi assegnati alle truppe sono stati raggiunti durante questa marcia di avvicinamento al nemico che è insieme una marcia di liberazione dei paesi contestati.

Da segnalare infine il fatto che l'arma aerea tedesca domina oramai il cielo polacco, avendo messo fuori combattimento quasi completamente la rivale.

Il Maresciallo Rydz-Smigly designato quale eventuale successore di Moscicki

VARSAVIA, 2

Il Presidente Moscicki ha nominato il Maresciallo Rydz Smigly, comandante in capo dell'esercito polacco, a suo eventuale successore nel caso dovesse verificarsi la vacanza nella Presidenza della Repubblica.

Lo stato d'assedio è stato proclamato in tutta la Polonia.

Il col. Beck ha ricevuto mons. Cortesi, nunzio apostolico, nonchè gli ambasciatori di Francia, Inghilterra, Stati Uniti e Giappone.

Il Presidente della Repubblica ha pubblicato un enfatico proclama al popolo polacco nel quale lo incita alla lotta contro «il nemico secolare della Polonia».

L'Alsazia è stata sgombrata

BERNA, 2

Si ha da Basilea che l'Alsazia è stata sgomberata. Strasburgo è pressochè abbandonata, tanto che il console di Svizzera si è trasferito a Bar.

Un tentativo di conciliazione del conflitto

Daladier si dichiara pronto ad associarvisi - Londra insiste nella pretesa del ritiro delle truppe tedesche

PARIGI, 2

[Il] Presidente del Consiglio ha conferito coi presidenti della Camera e [del] Senato al riguardo delle sedute [odier]ne al Parlamento. Daladier ha [poi] conferito nuovamente con l'ambasciatore di Polonia.

[La] Camera ed il Senato si sono [riuni]ti nel pomeriggio. Nelle due [assemble]e i rispettivi presidenti, Herriot e Jeannenay, hanno letto una [dich]iarazione del Governo. Subito [dopo] il Presidente del Consiglio Daladier, alla Camera, e il vice-presidente del Consiglio Chautemps, al [Sen]ato, hanno fatto una dichiarazione.

Daladier ha cominciato affermando che la mobilitazione decisa ieri [ha] messo la Francia in procinto di [...]. Egli ha soggiunto che già da [po]chi giorni la pace era in pericolo per le esagerate pretese della [Ger]mania ed ha sostenuto la tesi [seco]ndo cui le proposte tedesche per [una] soluzione del problema di [Danz]ica e del Corridoio sarebbero [stat]e pubblicate troppo tardi.

[Il] signor Daladier ha poi ricor[dato] i messaggi di Roosevelt affer[man]do che la Francia si è associata [a] tutte le iniziative del genere.

Omaggio agli sforzi di Roma

[Qu]indi, suscitando un applauso [dell]a Camera, ha soggiunto: «*Sono [lieto] di rendere omaggio anche ai [...] sforzi del Governo italiano*» [ed] ha concluso questa parte del di[sco]rso dichiarando: «*Se un tenta[tivo] di conciliazione dovesse rinno[va]rsi, noi saremo pronti ad asso[ciar]visi.* (Applausi prolungati). *Se, [sos]pese le ostilità, potessero aprirsi [del]le trattative, il Governo fran[cese] si sforzerebbe di agevolarle.* ([Viv]i applausi). *Ma il tempo strin[ge]*».

«E' vero che la Germania pro[me]tte dopo quest'ultima impresa la [pac]e alle nazioni, ma noi non possiamo più credere alle sue promes[se] e con Hitler sono soltanto gli [at]ti che contano e non le sue pa[role]. La Francia e l'Inghilterra per[ta]nto sono decise a rispettare gli [im]pegni assunti verso la Polonia».

Il Presidente del Consiglio Dala[di]er ha concluso affermando che [...] in queste ore si decidono i fu[tu]ri destini d'Europa e proclaman[do] che la Francia saprà e vorrà [con] tutte le sue forze adempiere ai [su]oi obblighi.

Dopo il discorso è stata tolta la [se]duta.

Un comunicato ufficiale dà intanto notizia del passo compiuto ieri dall'ambasciatore di Francia a Berlino informando che Coulondre è stato ricevuto da Von Ribbentrop, al quale ha chiesto, a nome del suo Governo, che la Germania voglia cessare immediatamente le ostilità e ritirare le sue truppe dal territorio polacco.

Von Ribbentrop, dopo avere affermato che la Germania non ha commesso alcun atto di aggressione nei confronti della Polonia, ha promesso di riferire al Cancelliere Hitler le richieste francesi, riservandosi di comunicare ulteriormente una risposta.

L'atteggiamento di Londra di fronte ad un'iniziativa conciliatrice

LONDRA, 2

La «Press Association» apprende da fonte autorizzata che l'ambasciatore britannico è stato ricevuto stasera a Berlino da von Ribbentrop.

Continua ad essere oggetto delle più svariate congetture la circostanza che nel confermare al Governo tedesco il proprio atteggiamento, il Governo britannico non ha fissato un termine di scadenza.

"Il Duce ha lavorato per la pace,,

Il «Daily Express», esaminando gli ultimi sviluppi della situazione, scrive fra l'altro: «Il Duce ha lavorato magnificamente per mantenere la pace in Europa. Il Duce, che è un uomo realisticamente capace di azioni vigorose, vede le incalcolabili conseguenze del male che si è scatenato nel mondo».

A questo proposito tutti i giornali mettono in speciale rilievo il comunicato diramato al termine della riunione dal Consiglio dei ministri italiano.

Il Governo britannico, come è noto, ha pubblicato sotto forma di «libro bianco» la corrispondenza scambiata col Governo germanico dal 22 agosto scorso ed ha fatto seguire i documenti da una nota esplicativa sullo svolgimento degli avvenimenti di cui rifà la storia. Lo scopo della nota esplicativa è di mettere dalla parte del torto il Governo tedesco sostenendo che le sue proposte per la soluzione della questione polacca non furono presentate in tempo nè al Governo britannico nè a quello polacco. Si rileva che questa è la tesi sostenuta dal Primo ministro Chamberlain nel suo discorso di ieri ai Comuni.

Halifax e Cadogan, sottosegretario permanente al Foreign Office, si sono recati alle 11 di stamane dal Primo ministro Chamberlain.

Anche Sir Samuel Hoare si è recato stamane alla residenza del Primo ministro, seguito pochi minuti dopo da Greenwood, capo dell'opposizione laburista, che ha avuto più tardi un secondo colloquio con Chamberlain. Verso le 11 l'ambasciatore di Polonia, si è recato a Downing Street ove ha avuto un colloquio con lord Halifax, il quale ne ha poi riferito al Primo ministro.

Sir Thomas Inskip ha ricevuto nel corso della mattinata i rappresentanti dei Dominions per metterli al corrente della situazione internazionale. Chamberlain ha ricevuto più tardi il Primo ministro canadese, Mackenzie, il quale gli ha consegnato un messaggio annunziante che il Governo canadese ha deciso di cooperare strettamente in accordo con la Gran Bretagna.

La riunione del Gabinetto

Un'improvvisa convocazione del Gabinetto è stata indetta alle ore 16 nell'abitazione del Primo ministro affinchè i ministri prendano cognizione delle ultime fasi della situazione prima che Chamberlain parli ai Comuni. La riunione del Gabinetto ha avuto inizio alle ore 17.20. Durante la riunione dei ministri, l'ambasciatore di Polonia si è recato alla residenza del Primo ministro dove si è intrattenuto solo cinque minuti.

In vari ambienti veniva fatta ieri sera una proposta, che però non si è ancora concretata, tendente ad estendere il numero dei componenti il Governo chiamando a farne parte i due capi dell'opposizione. In proposito si afferma che il Primo ministro avrebbe chiesto al capo dei laburisti, Greenwood e al signor Churchill, di entrare a far parte del Gabinetto. Il «Daily Mail» invece prevede l'inclusione di Churchill e di Eden, ma in quanto ai laburisti, il signor Chamberlain non avrebbe per ora intenzione di includerli nel Gabinetto.

Il comitato esecutivo del partito laburista ha pubblicato un manifesto nel quale, dopo aver dichiarato di approvare le decisioni del Governo britannico aggiunge che il laburismo inglese non ha nulla contro il popolo tedesco ed ora che il dado è tratto, userà tutta la propria influenza per assicurare una pace che sia in accordo coi suoi principi.

Dal canto suo il consiglio nazionale del lavoro ha deciso che l'opposizione laburista non entrerà per il momento nel Gabinetto di guerra.

Le dichiarazioni di Halifax

La Camera dei lords si è riunita alle 18. Lord Stanhope ha dichiarato che Halifax non era in grado di fare una dichiarazione per il momento. Successivamente lord Halifax ha parlato ai lords per fare la dichiarazione governativa attesa tutta la giornata. Egli ha esordito affermando di non aver ancora ricevuto la risposta al messaggio di avvertimento rimesso ieri alla Germania. «E' probabile — egli ha detto — che il ritardo sia dovuto ad una proposta di cessazione delle ostilità e di riunione immediata di una conferenza tra la Gran Bretagna, la Francia, la Polonia e l'Italia».

Halifax ha aggiunto che il Governo britannico ritiene impossibile prendere parte ad una conferenza finchè la Polonia è invasa finchè essa è bombardata, finchè Danzica forma oggetto di un regolamento unilaterale con la forza.

Lord Halifax ha aggiunto queste parole: «Il Governo britannico sarà costretto ad intervenire, a meno che le truppe tedesche non siano ritirate dal territorio polacco. Il Governo britannico resta in consultazione con il Governo francese sul termine entro il quale il Governo tedesco dovrà comunicare a quello inglese e a quello francese se è disposto o meno a effettuare il ritiro delle truppe dalla Polonia.

«Qualora il Governo tedesco consentisse al ritiro delle proprie forze, sarebbe aperta la via a conversazioni tra il Governo polacco e quello tedesco purchè l'accordo da negoziare fosse tale da salvaguardare gli interessi vitali della Polonia e di essere assicurato mediante una garanzia internazionale.

«Il Governo britannico sarebbe anche disposto in tal caso, se il Governo tedesco e il Governo polacco lo desiderassero, ad associarsi con altre potenze alle conversazioni».

Lord Halifax ha concluso avvertendo che il Governo britannico, per quanto concerne Danzica, non riconosce i motivi su cui si fondò l'iniziativa delle autorità della città per la sua incorporazione nel Reich, nè riconosce gli effetti dati all'iniziativa di Danzica dal Governo tedesco.

Le popolazioni delle terre liberate accolgono entusiasticamente le truppe tedesche

Le gesta degli incendiari polacchi - L'aviazione del Reich colpisce solo gli obiettivi militari - Monito a Varsavia di rispettare i civili

BERLINO, 2

La marcia delle truppe germaniche in Polonia continua senza arresti malgrado le pessime condizioni delle strade che mano a mano vengono riattivate.

Scene commoventi

L'ingresso delle truppe nella regione del Corridoio ha dato motivo a scene di indescrivibile entusiasmo e di grandissima commozione. Coi soldati venivano i profughi, venivano tutti coloro che, sfuggiti alle persecuzioni polacche, avevano abbandonato chi la moglie, chi i figlioli, chi la madre; e tutti la casa, il campicello, la fattoria. Hanno varcato con le truppe l'ingiusta frontiera segnata dall'infausto Trattato di Versaglia e sono ritornati sul loro suolo, sul suolo di nuovo tedesco. Hanno marciato sin dall'alba con i soldati liberatori e hanno visto di lontano bruciare le case, le fattorie, le foreste, le messi, incendiate dalle truppe e dagli insorti polacchi con vandalico spirito, nella loro precipitosa ritirata.—

Donne e bambini sono venuti incontro alle truppe e, come scrivono i corrispondenti di guerra di questi giornali, si sono ripetute le scene di entusiasmo con cui erano state accolte le truppe tedesche nella loro marcia liberatrice di un anno fa, sono donne e bambini, chè gli uomini erano fuggiti, o morti, o internati nei campi di concentramento.

I soldati tedeschi hanno distribuito parte della loro razione di viveri alla popolazione, che da vari giorni era letteralmente senza cibo.

I soccorsi alle popolazioni

I volontari del fronte del lavoro che seguivano le truppe hanno organizzato mense all'aperto e hanno provveduto alla distribuzione di indumenti e di coperte per quelle persone che hanno avute distrutte o bruciate le case.

Durante la notte molte centinaia di tedeschi residenti in Polonia hanno passato la frontiera nel circondario di Mietze, presso Schedinemuel. Questo è un punto della frontiera che le truppe tedesche non hanno ancora oltrepassato.

Frattanto bande di polacchi stanno incendiando villaggi tedeschi nella pianura di Mietze. Tutta la notte scorsa le fiamme di questi incendi si vedevano a trenta chilometri di distanza.

Da domani, come comunica il Gran quartiere generale, avrà inizio il servizio postale di campo.

I giornali rilevano che il primo giorno di ostilità si è chiuso felicemente per l'esercito germanico. Esso ha raggiunto le mète prestabilite ed il primo comunicato del Gran quartiere generale mostra al mondo la potenza e la piena efficenza dell'esercito germanico. L'aviazione si è particolarmente distinta con le sue fulminee azioni bombardando e distruggendo campi di aviazione, stazioni e impianti militari dei polacchi.

Le menzogne di Varsavia

Frattanto è interessante notare che la prima smentita alle notizie della radio polacca, come proprio della radio inglese e dalla Reuter, agenzia britannica, le quali sulla fede dell'ambasciata inglese in Polonia, hanno dichiarato ieri essere una vera fola il bombardamento di Varsavia annunciato ieri sera dalla radio polacca.

L'infondatezza delle notizie diramate in lingua inglese, tedesca e francese dalla radio di Varsavia è provata dalle trasmissioni in lingua polacca dalla stessa stazione. Nei resoconti destinati a commuovere le zitelle inglesi di buon cuore, appaiono centinaia di morti, migliaia di feriti, chiese e case saltate in aria, ospedali bombardati in questo o in quel villaggio polacco che Radio-Varsavia dimentica di nominare, per tema forse di altre smentite da parte dei suoi stessi amici. Nelle trasmissioni ad uso dei coraggiosi e invitti polacchi, non c'è un obiettivo colpito, non c'è una casa saltata in aria, non c'è un morto: i soli feriti e i soli morti si trovano attualmente dalla parte tedesca.

Questa nuova serie di menzogne polacche tende a sorprendere gli ascoltatori di altri paesi, nell'impossibilità di controllare le notizie da parte di Varsavia.

Perentoria diffida tedesca

Dal canto suo il D. N. B. smentisce la notizia diramata dalla radio nazionale polacca secondo la quale squadriglie tedesche avrebbero bombardato stamane città aperte in Polonia quali Kattowice, Cracovia e Grodno. L'agenzia informa che le unità dell'aviazione tedesca hanno ricevuto l'ordine di bombardare soltanto obbiettivi militari.

E' da notare a questo proposito che nella nota consegnata all'incaricato di affari degli Stati Uniti in risposta all'appello rivolto da Roosevelt al Fuehrer, si conferma che le forze aeree germaniche hanno avuto l'ordine di limitare la loro azione agli obbiettivi militari del nemico, rispettando così le popolazioni civili e le città aperte. Condizioni però perchè ciò avvenga è che anche il nemico si attenga alla stessa linea di condotta. In caso contrario le rappresaglie germaniche sarebbero molto gravi.

Una nota dello stesso contenuto è stata ieri consegnata all'ambasciatore di Polonia dal ministro degli esteri germanico von Ribbentrop.

Da fonte ufficiosa si smentisce che gli apparecchi germanici facciano uso di bombe asfissianti ed incendiarie, come anche che gli apparecchi polacchi abbiano ieri lanciato bombe su Berlino.

La stessa smentita è ribadita dal D. N. B. il quale dichiara che è falso che l'aviazione tedesca avrebbe fatto uso nella regione di Poznan di bombe incendiarie e gas velenosi. L'agenzia ufficiale così conclude: « Diffidiamo gli autori di questa propaganda a base di atrocità dal continuare il loro giuoco estremamente pericoloso per la Polonia, poichè questa campagna troverebbe oggi una Germania ben diversa da quella del 1914 ».

Segnale d'allarme a Berlino per un'incursione aerea

BERLINO, 2

Alle 19 hanno cominciato a suonare le sirene di allarme per una incursione aerea. (Stefani).

Un riconoscimento della "Reuter,,

Gli aerei tedeschi rispettano le popolazioni civili

LONDRA, 2

Il corrispondente della Reuter da Varsavia annuncia che un testimonio oculare degli attacchi aerei germanici gli ha dichiarato che l'armata tedesca obbedisce senza dubbio ad un ordine formale del Fuehrer di non lanciare bombe sulle popolazioni civili.

A Varsavia è stata appresa con malcontento l'informazione divulgata all'estero secondo la quale Varsavia sarebbe in fiamme.

L'entusiasmo a Danzica pel ritorno in seno al Reich

DANZICA, 2

Questa notte la città era completamente al buio. Benchè Danzica sia regione di operazioni, la vita si svolge normalmente. La popolazione ha ascoltato il discorso del Fuehrer riunita dinanzi agli altoparlanti nelle strade. E' stato difficile allontanare i cittadini dalle zone di combattimento.

I trasporti militari sono stati salutati con entusiasmo benchè i franchi tiratori polacchi abbiano ucciso alcuni cittadini danzichesi.

Serrata replica tedesca alle affermazioni di Chamberlain

BERLINO, 2

La stampa polemizza stamane vivacemente col Primo Ministro britannico circa le dichiarazioni da lui fatte ieri alla Camera dei Comuni. Una nota del *D. N. B.* smentisce l'affermazione della radio inglese secondo la quale il Governo britannico non avrebbe avuto conoscenza delle proposte tedesche circa la questione di Danzica e delle minoranze.

Le provocazioni polacche

Il comunicato afferma che tali proposte erano state testualmente comunicate dal Ministro degli esteri von Ribbentrop all'ambasciatore di Inghilterra a Berlino.

Tale punto polemico viene ampliato e ribadito in commenti che il D. N. B. dedica al discorso del signor Chamberlain in cui viene affermato che il discorso stesso è stato straordinariamente debole ed in molti punti ha detto il contrario assoluto della verità.

L'agenzia ufficiosa scrive che l'Inghilterra, contrariamente a quanto ha affermato Chamberlain, ha dato alla Polonia una cambiale in bianco, la quale soltanto le ha permesso di assumere verso la Germania, un atteggiamento provocante e provocatore, che ha condotto al conflitto attuale. La responsabilità dello sviluppo delle cose non è dunque da attribuirsi alla Germania, sibbene in massima parte all'Inghilterra.

Aggiunge il D. N. B. non essere vero che il Fuehrer sia animato da una sfrenata ambizione, ma è vero invece che egli ha dovuto ricorrere a misure di difesa, impiegando la forza contro la forza usata dai polacchi, i quali vogliono mantenere lo stato di cose creato dal trattato di Versaglia e diventato intollerabile per la Germania.

« Il signor Neville Chamberlain — continua la nota — sembra dimenticare che per mesi il Fuehrer e il Governo del Reich hanno tentato di risolvere le divergenze tedesco-polacche mediante l'applicazione di mezzi pacifici, ma che ogni soluzione di questo genere è stata ostacolata proprio dalla Inghilterra.

La "melodia,, di Versaglia

« Non è neppure vero che la Germania abbia compiuto atti aggressivi contro la Polonia, essendo invece la soldatesca polacca che con i suoi atti di aggressione ha reso inevitabile il conflitto ».

Il D. N. B. rileva poi che giovedì sera il Governo polacco faceva dichiarare che le proposte tedesche comunicate il giorno prima da von Ribbentrop all'ambasciatore d'Inghilterra non potevano essere assolutamente prese in considerazione. E' chiara dunque la contraddizione che esiste nell'affermazione polacca, dichiarante di non potere accettare proposte che pretendeva di non conoscere.

Dopo avere smentito l'affermazione del Primo ministro britannico circa i bombardamenti aerei tedeschi, il D. N. B. afferma una volta di più che le truppe tedesche hanno passato la frontiera soltanto dopo che i polacchi l'avevano varcata in parecchi punti; e termina dicendo che le minacce espresse da Chamberlain alla fine del suo discorso non hanno alcuna base obbiettiva e che sopratutto non può essere presa sul serio la sua affermazione che l'Inghilterra non abbia alcuna animosità contro il popolo tedesco, ma soltanto contro il suo Governo.

Questa è la melodia di Versaglia. La verità è precisamente l'opposto: ossia, che soltanto con la eliminazione del trattato di Versaglia la Germania può rientrare nel cerchio delle nazioni fornite di parità di diritti e soltanto così l'Europa potrà riguadagnare la sua pace e la sua stabilità.

Moniti a Londra

Per quanto acuta sia la polemica con l'Inghilterra, che caratterizza l'intonazione odierna della stampa, vi trapela tuttavia sempre ancora qualche barlume di speranza che Londra sappia trovare la via per evitare lo scontro armato con la Germania. Le *Muenchner Neueste Nachrichten* rilevano che se nello sviluppo politico dei pochi giorni o anche delle poche ore l'Inghilterra tentasse di muovere guerra alla Germania, ciò significherebbe che la Gran Bretagna si abbandona ad una terribile avventura. « Noi — prosegue il giornale — mai desideravamo ne oggi desideriamo misurarsi con l'Inghilerra in una guerra: ed anche adesso siamo sempre pronti a collaborare con la Gran Bretagna su una base onesta di parità; ma d'altra parte, se un conflitto armato ci sarà imposto, non lo temeremo e con sangue freddo lo affronteremo, consapevoli delle nostre forze militari e morali ».

« Mai è stato mentito in Inghilterra in modo più sfacciato che non adesso — scrive il *Voelchisker Beobachter* ; solo un Governo che ha già subito pieno fallimento può falsare come quello inglese le verità più lampanti. Ha che si sappia nel mondo che la Germania del 1939 non è più quella del 1918. La sua amicizia con l'Italia, la Russia ed il Giappone, e sopratutto l'organizzazione perfetta del paese instaurata dal Nazionalsocialismo, ci assicurano fin d'ora la vittoria ».

Le *Muenchner Neueste Nachrichten* rilevano che i circoli politici romani hanno accolto la decisione del Fuehrer con grande comprensione e simpatia. « Gli italiani — prosegue il giornale — vedono la situazione molto chiaramente. La caparbietà polacca ha reso vani gli sforzi del Fuehrer per una sistemazione pacifica dell'insostenibile situazione ai confini orientali della Germania ».

L'ufficioso *Hamburger Frendeblatt* sottolinea che un eventuale intervento delle potenze occidentali non troverà la Germania isolata. Il giornale rileva infine che la stessa Casa Bianca, sotto la pressione dell'opinione pubblica, ha dovuto esprimere la speranza che l'America non venga coinvolta in una guerra europea.

Roosevelt riafferma la neutralità americana

WASHINGTON, 2

Il Presidente Roosevelt, alla conferenza della stampa, ha dichiarato che il Governo degli Stati Uniti compirà ogni sforzo per rimanere al di fuori di un eventuale conflitto europeo.

Roosevelt ha soggiunto che non soltanto ha stabilito di dichiarare la neutralità appena vi sarà la prima dichiarazione di guerra, ma farà di tutto inoltre per poter mantenere gli Stati Uniti fuori della guerra.

Il Presidente appariva stanco, essendo stato svegliato per telefono alle 3 e mezza di notte dall'ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi che gli aveva annunciato l'inizio delle ostilità. Più di lui stanco e preoccupato appariva Hull, pessimista circa la possibilità di abbreviare il conflitto

Roosevelt ha annunziato che lo ambasciatore a Berlino, Wilson, richiamato tempo addietro, ha presentato le dimissioni da detta carica che sono state accettate: egli rimarrà adibito al dipartimento europeo del Ministero degli esteri.

Il senatore Pittmann ha dichiarato che gli Stati Uniti possono rimanere neutrali con o senza la legge di neutralità. Il gruppo isolazionista al Congresso sembra più che mai deciso a combattere ogni nuovo tentativo di riforma della legge di neutralità. L'ex presidente Hoover ha riaffermato la necessità che gli Stati Uniti rimangano fuori da ogni nuova guerra.

Roosevelt parlerà alla radio sulla situazione internazionale domenica sera. Il sen. Lodge ha dichiarato che è tempo di finirla con il ritornello dell'inesorabilità dell'intervento americano. Possiamo e dobbiamo evitare questa calamità. Per quanto sia desideroso della pace europea — ha soggiunto Lodge — non posso pensare che noi dovremmo sacrificare per essa la vita di un solo soldato americano.

Il *Daily News* commenta queste dichiarazioni affermando che Lodge interpreta fedelmente i sentimenti della grande maggioranza del popolo americano.

A Wal Street, in chiusura, si è determinato un railzo che ha raggiunto 13 punti per i titoli di alluminio, seguiti dal rame, dall'acciaio, dagli automobili, degli aeroplani e dai medicinali. Tutte le divise estere hanno perduto qualche punto; soltanto la lira italiana si è mantenuta notevolmente salda.

La risposta di Hitler ai messaggi di Roosevelt

WASHINGTON, 2e

Ecco il testo della comunicazione fatta ad Hull dall'incaricato d'affari del Reich, Thomsen:

Per ordine del mio Governo desidero, a vostro mezzo, dichiarare al Presidente degli Stati Uniti che i suoi messaggi del 25 e del 26 agosto al Fuehrer sono stati da questi molto apprezzati.

Non vi è tentativo che il Fuehrer non abbia da parte sua fatto allo scopo di regolare la vertenza tra il Reich e la Polonia in maniera amichevole. All'ultima ora egli ha anche accettato l'offerta del Governo britannico di una mediazione della questione. Tuttavia, in seguito all'atteggiamento del Governo polacco tutti quesi sforzi sono rimasti senza risultato.

Il Portogallo proclama la propria neutralità

LISBONA, 2

Il proclama al paese del Governo portoghese circa la posizione del Portogallo, distribuito ai giornali nelle prime ore del mattino, è pubblicato in grandissima evidenza in tutta la stampa.

Il proclama constata dapprima che, malgrado gli sforzi di eminenti capi di Governo, l'Europa è immersa in una dolorosa catastrofe e continua: « Malgrado si tratti di un teatro di guerra lontano, il fatto che stanno per affrontarsi in lotta alcune delle maggiori nazioni d'Europa, nazioni amiche e una di esse alleata, è sufficiente per dare grande rilievo agli avvenimenti anche perchè si attendono le più gravi conseguenze ».

Il proclama aggiunge: « Fortunatamente i doveri della nostra allenza con l'Inghilterra non ci obbligano ad abbandonare in tale emergenza la situazione di neutralità ». Il proclama espone quindi la speranza del Governo di mantenere la pace al popolo portoghese e confida che nè gli interessi del paese, nè la sua dignità, nè i suoi obblighi gli imporranno di comprometterla.

Il proclama si rivolge infine al popolo perchè collabori col Governo allo scopo di risolvere le difficoltà ed affrontare i i sacrifici invitandolo all'unione e alla disciplina.

L'ambasciata polacca a Londra smentita da quella inglese a Varsavia

LONDRA, 2

L'ambasciata polacca a Londra ha ancora affermato oggi che nel corso del bombardamento di Varsavia effettuato da aeroplani tedeschi stamane alle ore 9 si sono verificate molte perdite, inclusi donne e bambini. L'ambasciata britannica a Varsavia fa sapere questa sera che la notizia del bombardamento di Varsavia è falsa.

BALUARDI D'EROISMO

II.

Per la seconda linea di trincee di evacuazione arriviamo alla spianata dove sorgevano i vari edifici dell'« Asilo de Maria Cristina ». Un grande mucchio di rovine fatte di pietre e di marmi ha sostituito quella che era la Cappella del grande « Asilo ». Un edificio a destra, in parte in buon stato, richiama la mia attenzione.

« Lì era da dove funzionava la nostra radio. C'è servita a fare la propaganda fra i nostri vicinissimi avversari. Per essa sapevano i madrileni le vere notizie: quelle delle nostre vittorie ».

Un bassorilievo religioso è rimasto intatto dentro di una grotta artificiale.

Passiamo fra rottami; osserviamo trincee profonde, regolari; lungo tutto il camminamento lastre di pietra o tavole di legno proteggevano i piedi dall'umidità.

La zona dell'« Hospital Clinico » sta davanti a noi. Culla d'eroi; tomba d'eroi.

Centro della resistenza e centro dell'offesa fu il punto di mira delle mine. Quante?

Le possenti costruzioni in cemento armato in parte sono state abbattute ma in parte si sono piegate, contorte, inclinate, ma stanno lì testimoni rigidi di una guerra sorda, nascosta, tenace.

Non ci sono strade nè sentieri, ma facendo un po' d'alpinismo ci portiamo proprio al centro di quella che può definirsi la rocca della resistenza della « Città Universitaria ». Nel centro una specie di conca. « Questa è la *sabana* (il lenzuolo) ».

E' un edificio che per quanto rovinato non ha ceduto. I soffitti dei vari piani si sono tutti inclinati verso un angolo. Effettivamente danno l'impressione di tante lenzuola distese con una inclinazione parallela. Le travature sono diritte, spezzate, smozzicate, frantumate: secondo la loro situazione.

Delle grandi sale operatorie non sono rimaste che le intelaiature ottagonali, grigiastre in cemento armato. Una di esse è dominata da un angolo di edificio che mostra sette stanze sovrapposte separata dai pavimenti cadenti. Per delle fessure entrano le luci del tramonto producendo nell'interno uno strano gioco d'ombre.

Si presenta come se un colpo sicuro di sega l'abbia separato con un taglio netto dal resto del grande edificio crollato. Strano gigante superstite ammonitore fra tanta rovina.

*

Ci dirigiamo in pochissimi verso una *delle* sale operatorie. Ma una sentinella su una opposta altura di rovine ci dà l'« alto là ». E' terreno minato. Retrocediamo.

« Qui sotto è pieno di cadaveri. Ogni mina fatta saltare produceva le sue vittime ».

Qua e là delle lapidi modeste ricordano il sacrificio.

« *Aqui quedan sepultados unos valientes legionarios* (seguono 12 nomi. *La 39.ma C.ñia d: la 10.ma Bandera os recuerda y os admira* — 28-10-1937 — *Viva la Legiòn — Viva España*.

Dietro la lapide una croce rotta.

« Qui sono dodici, ma lì, sotto quel cumulo di macerie a pochi metri da noi, son più di trenta... e altrettante cavalcature. Fu una delle mine più terribili ».

Qua e là, sulle macerie, qualche fiore secco.

« Montar la guardia nella prima linea determinava una tensione nervosa che non potete immaginare. Per questo eravamo sostituiti ogni quarto d'ora. Sentir sotto di noi, davanti a noi la voce dei minatori nemici dar gli ordini per disporre l'artefatto che doveva farci saltare in aria... e non poter far nulla per impedirlo era la condanna a morte sospesa su di noi... ma non ci fu uno che lasciasse il suo posto prima di riceverne l'ordine. Poche volte questo giungeva in tempo. Gli effetti delle mine raggiungevano quasi sempre quelle sentinelle avanzate. Ma sempre c'era chi era pronto a sostituirle ».

*

La scala che conduce alla terrazza dell'Ospedale di clinica medica ha resistito perfettamente. Le scritte che appaiono alle pareti ci inducono a fermarci più colte.

« *Bisogna ammirare come abbiamo conservato queste posizioni e non far caso solo al " come è ridotto "*, *perchè non sarebbero spagnoli coloro che fissando la loro attenzione solo sulle rovine dimenticassero quelli che caddero difendendole* ».

E sotto — fra parentesi — « *Per il giorno in cui termini la guerra e voi veniate qui* ».

Ad un'altra parete:

« *Quando arrivi qui come turista ricordati degli eroi che sotto le sue rovine custodisce questo edificio, e recita una preghiera per loro. Te la domandano quelli che hanno difeso questo luogo* ».

*

Siamo all'ultimo piano. Siamo come in una immensa veranda. Bisogna star attenti dove si appoggia il piede. Di fronte a noi la più alta delle « sabanas », la più inclinata, sporgente nel vuoto. Sul punto più alto, verso Madrid, una bandiera sbiadita e rotta. E' a due colori.

Sull'attenti, salutiamo romanamente quella bandiera che per tre anni sventolò davanti a Madrid senza che nè armi nè intemperie riuscissero ad abbatterla.

*

Madrid sta lì davanti a noi. Le ville di Cuatro Caminos, la Telefonica, il Circolo di Belle Arti, il Palazzo Reale, la Casa de Campo, Carabanchel, il novecentesco edificio della Facoltà di lettere...

Solo da qui, da questa terrazza si può seguire la linea che separava le due parti. Linea tortuosa, insinuante.

Solo qui, sul posto, si può capire questa qualità di eroismo. Nella luce del tramonto ridiscendiamo.

Salutiamo le rovine eroiche.

*

Abbiamo attraversata una spianata arida; abbiamo visto da vicino lo Scuola d'architettura... Ci siamo addentrati verso la Casa de Campo. Attraverso il Manzanarre, dove sorgeva il « Ponte dei Francesi » sta da quasi tre anni il « Ponte del Generalissimo ».

I difensori della Città Universitaria, tagliati fuori completamente dopo che il « Ponte dei Francesi » era stato distrutto dall'artiglieria, erano riusciti a costruire — nella condizione precaria in cui si trovavano — un magnifico ponte, che è fra l'altro una bellissima opera d'ingegneria.

Al suo ingresso una scritta: « *Soldato — la Spagna confida alla tua custodia — questo sacro recinto — per la Spagna e per Franco — fermo, al tuo posto! — 14 Divisione — ... Brigata* ».

Il numero della brigata è stato attraversato da una pallottola.

Ai quattro angoli le insegne dell'Artiglieria, della Fanteria, della Intendenza, della Sanità. Al centro la « torre » del Genio.

L'aquila imperiale vi sta simbolica.

E' già notte. Ci dirigiamo verso Madrid. Malgrado l'ora tarda non abbiamo fretta. Abbiamo ancora tante cose da ricordare.

« *Dobbiamo considerare la passeggiata d'oggi come la passeggiata di chiusura del Corso* 1935-1936 ».

Sembra che l'oscurità faciliti le domande, le confidenze; ci sentiamo uniti perchè lavoravamo con lo stesso ideale prima della guerra. Con lo stesso ideale siamo disposti a riprendere il lavoro.

Ma undici dei nostri compagni, dei nostri migliori, non riprenderanno più il lavoro con noi.

Nè sulla tomba di ognuno potremo deporre un fiore.

Ma andremo un giorno assieme a deporlo su una di quelle migliaia di tombe anonime che nei pressi di Madrid custodiscono decine di migliaia di salme di martiri ignoti.

A. Mariutti de S. Rivero

Un nuovo decreto per la limitazione del consumo dei carburanti

ROMA, 2

Con decreto del Ministero delle Corporazioni, allo scopo di limitare ulteriormente il consumo dei carburanti si è disposto quanto appresso:

Art. 1. - E' fatto divieto alle ditte distributrici di carburanti liquidi di consegnare a chiunque benzina se non contro ritiro di buoni di color verde e di colore rosso rilasciati dall'Ufficio speciale combustibili liquidi del Ministero delle Corporazioni a mezzo dell'Agip, a termini del presente decreto e del precedente decreto ministeriale 29 agosto 1939 XVII. Il divieto non riguarda il rifornimento delle automobili del corpo diplomatico munito della targa di cui all'art. 99 delle « norme per la tutela della strada e della circolazione » approvate con R. decreto 8 dicembre 1933 XII n. 1740 e di cui al decreto ministeriale 1 settembre 1936 delle automobili immatricolate presso stati esteri e regolarmente ammesse a temporanea circolazione nel Regno, di cui all'art. 101 delle norme stesse e delle automobili di proprietà delle amministrazioni dello Stato immatricolate con targhe speciali di riconoscimento.

Art. 2 - Le licenze di circolazione in vigore alla data del presente decreto, rilasciate agli autoveicoli in servizio di piazza muniti delle speciali targhe di cui all'art. 105 delle norme sopracitate, daranno diritto al ritiro di libretti mensili di buoni benzina (color rosso) per un massimo di dieci litri giornalieri per macchina. Le licenze di circolazione in vigore alla data del presente decreto rilasciate agli autoveicoli adibiti per trasporto di merce daranno diritto al ritiro di libretti mensili di buoni benzina (color rosso) per un massimo di 20 litri giornalieri per autoveicolo. Detti buoni saranno rilasciati dall'Ufficio speciale combustibili liquidi del Ministero delle Corporazioni a mezzo dell'Agip. Le licenze di circolazione rilasciate agli autoveicoli in servizio pubblico di linea daranno diritto al ritiro di libretti mensili di buoni di benzina (coloro rosso) da ritirarsi presso i circoli ferroviaro di ispezione. La circolazione degli automobili in servizio pubblico di linea azionati con miscela carburante alcool metilico benzolo ed il rifornimento degli stessi sono regolati dalle norme attualmente in vigore.

La Gran Bretagna in assetto di guerra

L'estensione della coscrizione approvata ai Comuni

LONDRA, 2

Da ieri sera ha avuto luogo l'oscuramento completo di Londra e di tutti i centri industriali del paese. L'ammiragliato annuncia inoltre che alcuni semafori ed altri segnali luminosi galleggianti per guidare la navigazione sono stati spenti a partire da ieri sera. Tutto il servizio ferroviario della Gran Bretagna, gestito da quattro compagnie, è passato sotto il controllo dello Stato.

I territoriali che non hanno ancora raggiunto le loro unità sono stati invitati a farlo senza indugio.

Il mercato dell'oro a Londra è rimasto chiuso oggi. Nessuna indicazione si ha per il giorno della sua riapertura.

Il premio di assicurazione contro i rischi di guerra per le navi è stato aumentato da oggi del 50 per cento.

La seduta ai Comuni

Quando la seduta dei Comuni è stata iniziata alle ore 14.45, Greenwood, vice-capo dell'opposizione laburista, ha domandato al Governo se aveva qualche dichiarazione da fare. Sir John Simon ha risposto che per quanto riguardava la situazione internazionale, il Primo ministro avrebbe più tardi pronunciato una dichiarazione. « Intanto ci proponiamo — ha aggiunto Simon — di domandare alla Camera dei Comuni di dare il suo consenso a sei decreti. Per quanto riguarda i primi quattro, desidereremmo giungere oggi stesso allo stadio della seconda lettura e per gli altri due, completare anche la terza. Sarà necessario quindi per la Camera di riprendere la seduta anche domani e il Governo propone che la seduta domenicale si inizi a mezzogiorno. Poi dobbiamo discutere le risoluzioni relative alle questioni finanziarie e al servizio nazionale, quelle delle pensioni al personale, dell'assicurazione sulla vita e dobbiamo fare in modo di affrettare queste decisioni e, se è necessario, trattare anche altri problemi.

Sulla mozione per la discussione riguardante il servizio nazionale (forze armate) il quale è destinato ad assicurare e controllare l'arruolamento del personale per il servizio delle forze armate della Corona, il ministro del lavoro Brown spiega che l'oggetto del decreto è di estendere la coscrizione a tutti i sudditi britannici di sesso maschile fra i 18 e 40 anni.

Quindi si passa alla prima lettura e alla discussione, alla quale prende parte Greenwood il quale dichiara fra l'altro, che pur essendo il partito laburistacontrario alla coscrizione, essa ha deciso di astenersi dal voto se non v'è opposizione da altre parti e di votare a favore se vi sarà opposizione.

La coscrizione dai 18 ai 40 anni

Il sig. Greenwood invita il Governo a prendere fin d'ora severi provvedimenti contro l'indebito arricchimento e propone un rigido controllo sui prezzi dei generi di prima necessità.

Il capo dell'opposizione laburista indipendente, di cui è nota l'avversione per la coscrizione, non ha però modificato questo suo atteggiamento e dichiara che si opporrà alle misure proposte oggi. Wedgwood, altro laburista indipendente, si oppone ad una esagerata ingerenza dello stato nell'attività economica privata e dichiara che la situazione in realtà non è così pericolosa come è stata dipinta dai giornali e dalle tribune.

Il ministro della guerra Hore Belisha, rispondendo alle obiezioni sollevate in merito al progetto di chiamare sotto le armi i giovani diciottenni, dice che il Governo ha deciso di richiamare gli uomini dai 18 ai 40 anni perchè essi rappresentano la virilità più vigorosa della nazione. Ciò non significa tuttavia che si incomincierà proprio dai 18 anni. Si lasci ad ogni modo la decisione al Governo. Il progetto passa in seconda lettura con 340 voti contro 7. La seconda lettura procede senza discussioni. La discussione è rinviata a domani a mezzogiorno.

Il Parlamento ha frattanto approvato all'unanimità un credito di 500 milioni di sterline.

Quaranta minuti dopo la seduta al Parlamento, lord Halifax e sir John Simon sono andati insieme alla residenza del Primo ministro. L'ambasciatore degli Stati Uniti si è recato da Chamberlain in Schakwarzew.

Il Ministro degli approvvigionamenti ha nominato dei controllori ed ha decretato il controllo delle seguenti materie essenziali: ferro, acciaio, metalli non ferrosi (rame, piombo e zinco), alluminio, lana, lino canapa, juta, seta, rayon, legno, carta, cuoio, melasso e spirito industriale. Scopo principale di questo controllo sarà il regolamento dei prezzi ed un'equa distribuzione delle materie in modo che si avrà una preferenza per le industrie che producono per il governo e per i bisogni essenziali della nazione.

I membri della polizia metropolitana della riserva sono stati oggi richiamati per il normale servizio di polizia. Queste forze ammontano a circa ventimila uomini. Il Ministro dell'igiene ha annunziato che nella giornata di ieri solamente a Londra sono stati sgombrati 300 mila scolari. Il resto dello sgombero è stato continuato oggi.

Strage allo zoo di Londra

Le misure precauzionali prese a Londra per timore di eventuali incursioni aeree si sono estese anche al giardino zoologico. Le autorità hanno infatti ordinato di sopprimere tutti i serpenti velenosi ospitati allo zoo londinese; ma l'ecatombe non è limitata ai soli rettili: l'ordine di distruzione si estende ad altri piccoli, ma ugualmente insidiosi animali, tra cui ragni, tarantole, scorpioni ed altre specie di aracnidi velenosi. La strage è stata decisa perchè un eventuale bombardamento aereo potrebbe, danneggiando i padiglioni dello zoo, mettere in libertà i serpenti ed altri piccoli animali che, com'è facile immaginare, rappresenterebbero un grave pericolo per la popolazione. Per i leoni, le trigri, ileopardi e gli altri animali feroci, saranno prese altre misure precauzionali.

Il Duca di Windsor decide di tornare in Inghilterra

LONDRA, 2

L'*Evening Standard* pubblica che il Duca di Windsor è deciso di ritornare in Inghilterra immediatamente. La notizia non è confermata da altre fonti.

Gli ebrei palestinesi creano un corpo di difesa

CAIFA, 2

Gli ebrei della Palestina hanno deciso di creare immediatamente un corpo di difesa di 100 mila ebrei. I dirigenti delle comunità ebraiche di Caifa hanno invitato tutti gli uomini dai 18 ai 50 anni e le donne dai 18 ai 30 anni di età a volersi arruolare nel corpo di nuova formazione. Si calcola che le donne comprese fra le due età siano circa 25 mila. Le altre comunità etniche del paese stanno provvedendo anch'esse a costituire dei corpi di difesa.

Aeroplani militari inglesi sulle acque norvegesi

OSLO, 2

Dopo la perdita dell'equipaggio e dell'apparecchio militare britannico, precipitato l'altro ieri in acque territoriali norvegesi, presso Bergen, un aeroplano quadrimotore britannico è stato osservato ieri nella stessa località. Inoltre un terzo apparecchio militare ammarava forzatamente nelle acque norvegesi non ritrovando, a causa della nebbia, la nave portaaerei cui apparteneva. L'equipaggio è salvo e l'apparecchio è stato fatto affondare per ordine del suo comandante.

Quest'oggi un altro apparecchio militare britannico è precipitato affondando nelle acque del Fiord di Sognef a 75 miglia dalla costa norvegese, nei pressi di Hojanger. I due ufficiali che ne componevano l'equipaggio sono stati salvati.

13 italiani rimpatriati dalla Russia

RIGA, 2

Sono giunti, stamane, a Riga, da Mosca, tredici italiani(Elena e Olga Negri, Anna Minisini, Vladimiro Decet, Giovanni De Pierro, Vittorio Flego, Andrea Orfano, Alessio Bado, Alessandro Brinelli, Severino e Fortunato Buselli, Andrea Sancovic, Stanislao Pazzella) i quali, dopo essere stati molti anni in Russia, ritornano in Italia.

La morte del Presidente dell'Agenzia Domei

TOKIO, 2

E' morto questa mattina il presidente dell'Agenzia di informazioni *Domei*, signor Yuichi Iwanaga.

Tokio intende stabilire un nuovo ordine in Asia

TOKIO, 2

Il Consiglio dei ministri, presieduto dal gen. Abe, è stato consacrato interamente alla situazione europea. I Ministri degli esteri e della guerra hanno riferito lungamente in base alle informazioni dirette ricevute dalle varie capitali europee. E' seguito uno scambio di vedute fra i ministri sulle eventuali ripercussioni degli avvenimenti europei sul Giappone. La borsa di Tokio è stata caratterizzata da una insolita attività e da un rialzo sensibile di tutti i valori.

Le ostilità tedesco-polacche sono state, per l'opinione pubblica giapponese, una sorpresa, dopo la pubblicazione delle proposte tedesche per la soluzione pacifica del problema di Danzica e del Corridoio. L'*Hochi* scrive che in ogni caso il Giappone non può fare che una politica indipendente, fondata sul fatto che lo stabilimento del nuovo ordine di cose in Asia deve procedere comunque si svolgano gli avvenimenti in Europa.

Il giornale rileva che il Giappone giudica l'Inghilterra responsabile degli ostacoli finora incontrati in Cina ed aggiunge: « Mai i giapponesi si accorderanno con la Gran Bretagna ».

E' stato largamente riprodotto il resoconto ufficiale del Consiglio dei ministri italiano e viene messo in particolare risalto dai giornali il telegramma del Fuehrer al Duce.

L'afflusso dei connazionali alla stazione di Ventimiglia

VENTIMIGLIA, 2

Nella notte di ieri venerdì, dalle 20 alle 24, il movimento di rimpatrio dei connazionali, ha raggiunto il suo punto culminante con l'afflusso di oltre duemila persone.

E' ammirevole lo spirito elevatissimo che anima i nuovi arrivati: non lamenti, ma solo vivo entusiasmo e viva gioia nel ritrovare appena sul suolo italiano, il volto della patria.

Nel pomeriggio di ieri, la dogana francese di Ventimiglia chiudeva gli uffici della stazione internazionale, trasferendosi a Mentone. Questa mattina però i funzionari e gli agenti sono ritornati a Ventimiglia e gli uffici sono stati riaperti. I treni francesi continuano ad arrivare a Ventimiglia, seppure irregolarmente. L'afflusso dei connazionali da questa mattina è quasi cessato.

Il neo Governatore di Roma prende possesso dell'ufficio

ROMA, 2

Alla presenza del Sottosegretario all'Interno ha preso oggi possesso del suo nuovo ufficio il Governatore di Roma, principe Giangiacomo Borghese. Il Sottosegretario all'Interno, dopo il saluto al Duce, ha rivolto un alto e commosso elogio alla memoria di don Piero Colonna, di cui ha messo in rilievo l'attività appassionata ed ha espresso il suo ringraziamento al principe Dentice di Arecco, encomiandone vivamente l'opera svolta a fianco del Governatore scomparso ed in assenza di lui durante i vari mesi della dolorosa malattia. Nel porgere quindi il suo affettuoso augurio di buon lavoro al nuovo Governatore, si è detto certo che la preparazione di studi e amministrativa di lui, il suo spirito di fascista e combattente, il suo cuore di padre di famiglia numerosa, assicurano che l'amministrazione dell'Urbe sarà retta con mano ferma ed esperta.

Dopo la presentazione del personale, fatta dal segretario generale, il principe di Arecco ha esposto in efficace sintesi le grandi realizzazioni compiute mettendo in efficace rilievo il validissimo contributo fattivamente recato da tutto il personale capitolino. Ha quindi rivolto il suo cordiale saluto al nuovo Governatore. Il principe Borghese ha ringraziato vivamente il Sottosegretario ed il principe di Arecco ricordando con parole di profondo compianto la vecchia amicizia che lo legava a don Piero Colonna. Richiamandosi all'importanza dei compiti, i quali richiedono fattività di opera e sobrietà di atteggiamenti, ha quindi detto che il programma può essere uno solo per dare sempre nuovo splendore all'Urbe e fare il bene del suo popolo: dedicare fascisticamente ogni propria energia per corrispondere sempre meglio al grandioso disegno e alla volontà del Duce.

Col saluto al Fondatore dello Impero la riunione ha avuto termine e il nuovo Governatore ha subito iniziato il suo lavoro conferendo con il segretario generale ed i capi servizio.

Un fulmine su una casa

Un morto e due ustionati

RIETI, 2

A Poggio Perugino, frazione del comune di Rieti, un fulmine ha ucciso Caselli Pasqua di anni 38, mentre era in cucina. Hanno riportato ustioni due figli della Caselli ed altre persone di cui ignorasi il nome. Il casolare è stato danneggiato. Un altro fulmine a Poggio Perugino ha incendiato circa 20 quintali di paglia.

I provvedimenti di disciplina estesi all'Albania

TIRANA, 2

La *Gazzetta del Regno* pubblica il decreto luogotenenziale che stabilisce il prezzo del pane e della farina in Albania fino al nuovo raccolto. Altri decreti luogotenenziali pubblicati dalla *Gazzetta ufficiale* si riferiscono al censimento del grano ed alla limitazione della circolazione degli automezzi. Con decreto luogotenenziale in corso, a partire dal giorno 3 corrente, tutti i pubblici esercizi dovranno chiudere alle ore 23.

Il giornale *Fashizmi*, uscito in edizione straordinaria, pubblica con eccezionale rilievo tipografico il comunicato del Consiglio dei Ministri che definisce l'atteggiamento dell'Italia fascista di fronte al conflitto fra la Germania e la Polonia. Lo stesso giornale riporta con molta evidenza il testo del telegramma inviato dal Fuehrer al Duce e le notizie delle operazioni militari tedesche.

Un appello del Card. Canali ai cittadini del Vaticano

ROMA, 2

Il Cardinale Canali presidente della pontificia commissione dello Stato della Città del Vaticano ha rivolto ai cittadini dello Stato un invito perchè « si renda, nella grave ora attuale, manifesto anche all'esterno e pubblicamente il loro esemplare comportamento». Il Cardinale rivolge un particolare appello a coloro che sono proprietari di autovetture con la targa dello Stato della Città del Vaticano, perchè tengano presente la convenienza di farne uso esclusivo per stretti motivi d'ufficio, di lavoro e di famiglia, evitando attentamente anche la minima parvenza che le autovetture vaticane circolino per semplice diporto e, comunque, in contrasto con la gravità dell'ora attuale.

Accaparratori di grano scoperti e arrestati

BRESCIA, 2

I carabinieri della stazione di Chiari hanno proceduto al fermo di una autocarro carico di grano che l'autista Roberto Beltrami fu Vincenzo, di Carpi (Modena) aveva prelevato per conto di certo Umberto Cadeluppi di Correggio dalla cascina dell'agricoltore Bonfiglio di Castrezzato Bresciano. Il frumento che era destinato a Carpi era stato abilmente occultato sull'autoveicolo sotto alcune botti vuote. I carabinieri hanno proceduto al sequestro del veicolo, del grano ed al fermo dei responsabili.

Gli ultimi tocchi ai padiglioni della Fiera del Levante

BARI, 2

Mentre le numerose squadre di lavoratori che si alternano in turni serrati giorno e notte, completano i lavori di allestimento che hanno trasformato ex-novo tutta la città fieristica, donandole un volto nuovo e modernissimo, merci d'ogni genere continuano ininterrottamente ad affluire alla Fiera di Levante allacciata da un apposito tronco ferroviario alla stazione di Bari marittima.

Nei padiglioni le mostre vengono allestite con la massima sollecitudine mentre numerosi artisti curano l'estetica dei vari posteggi e delle mostre particolari. Le lezioni merceologiche, che costituiranno la più completa rassegna della vasta attività produttiva italiana sono già complete, continuano a pervenire ancora numerose domande di partecipazione.

Anche quest'anno la Romania partecipa con una mostra che riveste speciale importanza. L'organizzazione dei padiglione è affidata al Ministero dell'economia nazionale presso la regia legazione rumena a Roma sotto la guida del prof. Eugenio Porn, consigliere commerciale e del suo segretario Giorgio Tudorica, che già si trova a Bari. La parte architettonica è curata dall'architetto Dinu Antonescu e l'allestimento dall'ing. Clemente di Bari. Nei padiglione saranno esposti i campioni dei principali prodotti rumeni come: petrolio, legname, tabacco, cereali, minerali, tessuti, prodotti zootecnici, ricami ecc., e dati statistici mostreranno ai visitatori la produzione, l'esportazione e la bilancia commerciale italo-rumena.

800 pitture al concorso per il paeseggio italiano

BERGAMO, 2

La commissione per il concorso nazionale del paesaggio italiano e bergamasco ha terminato il primo esame di accettazione di 800 pitture. E' possibile fin da ora registrare il pieno successo della mostra.

Due borse di studio in memoria del primo direttore delle Ferrovie

ROMA, 2

Il Collegio nazionale degli ingegneri ferroviari italiani per onorare la memoria di Riccardo Bianchi, primo direttore generale delle Ferrovie dello Stato ha bandito un concorso a due borse di studio all'estero fra i giovani ingegneri di età non superiore a 32 anni dedicatisi da almeno due anni alla tecnica ferroviaria.

I fondi necessari allo scopo sono stati elargiti in gran parte dalle Ferrovie dello Stato; ma hanno dato il loro contributo gli altri enti ferroviari le più importanti ditte costruttrici di materiale ferroviario.

I concorrenti debbono indicare dove desiderano recarsi illustrando il programma di studio che intenderebbero svolgere. Il periodo utile per la presentazione delle domande scadrà il 28 ottobre 1939 XVII. La commissione giudicatrice farà l'assegnazione delle due borse entro il 30 gennaio 1940 XVIII. Gli aspiranti possono rivolgersi personalmente o per posta alla sede del collegio in Roma (via delle Terme Diocleziane n. 90) per ritirare il bando di concorso e lo statuto della borsa.

Andamento degli scambi commerciali tra l'Italia e la Spagna

ROMA, 2

Sono pubblicati dall'ageniza Gea i dati relativi agli scambi commerciali italo-spagnoli durante i primi 7 mesi del 1939, che ascendono a L. 39.203.000 per le importazioni contro L. 109.724.000 del corrispondente periodo del 1993, ed a L. 86 milioni 810 mila per le esportazioni contro L. 67.943.000 del 1939. La bilancia commerciale tra l'Italia e la Spagna si è chiusa in questo primo periodo del corrente anno con un saldo attivo a nostro favore di L. 47 milioni 607 mila contro L. 41 milioni 701 mila del 1938, registrando in conseguenza un miglioramento per noi di circa 6 milioni di lire.

I prodotti di nostra importazione sono prevalentemente dovuti a minerali metallici per L. 17.506.000, a pesci per L. 8.250.000, a gomme, resine e balsami naturali per L. 5 milioni 29 mila, a oli di resina per L. 3.332.000 ed a carbon fossile per L. 1.495.000. I prodotti di nostra esportazione sono: parti di aeroplani per L. 17.469.000, filati di cotone L. 15.733.000 autoveicoli L. 12 milioni 56 mila, fibre artificiali L. 5 milioni 20 mila, ed altro.

Guardia notturna ferita dalla propria rivoltella

ROMA, 2

La guardia notturna al cimitero maggiore, Umberto Donati, la scorsa notte, nel cingere il cinturone per iniziare il servizio, ha lasciato inavvertitamente cadere a terra la rivoltella carica, dalla quale per l'urto è partito un colpo. Il guardiano è rimasto ferito dal proiettile all'emitorace sinistro ed è stato ricoverato all'ospedale in condizioni disperate.

Voleva con sè nella tomba gioie per 50 mila lire

COPENAGHEN, 2

L'altro giorno, in un cimitero dei dintorni di Copenaghen, si stava ultimando nella cappella l'ufficio funebre di un ricco commerciante che lasciava solo lontani parenti. Al momento di inchiodare il feretro, uno degli esecutori testamentari si avvicinò per deporre nella cassa un pacchetto sigillato. Al sacerdote officiante che chiese spiegazioni fu detto trattarsi dei gioielli di famiglia di un valore di oltre 50.000 corone, che il defunto aveva espresso come ultima volontà lo seguissero nel riposo eterno. Il prete conferì allora con le autorità del cimitero, che posero il veto, e la inumazione avvenne così senza il prezioso pacchetto.

Ma parenti ed esecutori testamentari, i quali vogliono che il desiderio del loro defunto sia rispettato, si sono rivolti ai tribunali contro la proibizione della direzione del cimitero.

La settimana alla Radio

MUSICA SINFONICA

La settimana sinfonica della Radio comincerà con la diffusione (secondo programma, domenica 3 settembre, ore 17) del concerto dell'orchestra dell'Accademia Chigiana diretta dai maestri Roberto Lupi, Carlo Maria Giulini, Alfredo Casella. In questo concerto vengono eseguite musiche di Mozart, Glazunov, Debussy, Hindemith, Karynski, Dionisi e Liszt.

Di Mozart viene eseguita la *Sinfonia* dell'opera « Le nozze di Figaro ». Di Glazunov si esegue il *Concerto in la minore* per violino e orchestra. Di Claudio Debussy *Danza sacra e profana* per arpa e orchestra d'archi. Di Hindemith la *Spielmusik n. 3*. Il *Concerto all'antica* per violoncello e orchestra di Karynski fu composto con l'intento di applicare all'antica forma del concerto una sensibilità propria di un contemporaneo. Dopo un'interessante *Passacaglia* di Dionisi, il concerto ha termine con il *Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore* di Franz Liszt.

Mercoledì alle 21 (primo programma) Concerto dell'orchestra dell'Accademia Chigiana. Il programma comprende musiche di Boccherini, Beethoven, Widor, Calabrese e Mozart.

Un altro concerto dell'orchestra dell'Accademia Chigiana di Siena sarà diffuso dal secondo programma sabato 9 settembre, alle ore 21. Il concerto comprende musiche di Karg-Elert, Honegger, Schumann, Beethoven, Martucci e Rossini.

Il Concerto ha inizio con *Fuga, canzone ed epilogo* per organo, 4 voci femminili e violino obbligato di Sigfrido Karg-Elert. Questo musicista, specializzatosi per musica di armonio, nacque a Oberndorf sul Neckar nel 1879. Dopo avere compiuto i suoi studi al Conservatorio di Lipsia sotto la guida di Reineke e di Jadassohn, insegnò per breve tempo al Conservatorio di Magdeburgo; si stabilì quindi a Lipsia dedicandosi principalmente alla composizione nell'indirizzo della scuola modernissima. Compositore fecondissimo, pubblicò circa 150 opere che toccano i più svariati generi, dalla musica sinfonica alla musica per organo, vocale e da camera. E' autore inoltre di importanti opere teoriche, specialmente per l'armonio. Morì a Lipsia nel 1933. La sua *Fuga, canzone ed epilogo* è tra le sue opere una delle più significative ed interessanti.

TRASMISSIONI D'OPERE

Nella stagione lirica dell'Eiar, avremo *La cena delle beffe* di Sem Benelli, Musica di Umberto Giordano (secondo programma, domenica 3 settembre, ore 21 - primo programma martedì 5 settembre, ore 21). Altre trasmissioni: *Medusa*, opera in tre atti di Bruno Barilli (secondo programma, giovedì 7 settembre, ore 21 - primo programma, sabato 9 settembre, ore 21); *Santa Caterina*, Leggenda breve in tre parti di Carlo Dozzo. Musica di Santo Zanon. Trasmissione dal Teatro Donizzetti di Bergamo (terzo programma mercoledì 6 settembre, ore 21).

COMMEDIE

Ecco l'elenco: *Come le foglie*, 4 atti di Giuseppe Giacosa (terzo programma, domenica 3 settembre, ore 20,30); *Ridi, pagliaccio!* Tre atti di Fausto Maria Martini (prima trasmissione (secondo programma, martedì 5 settembre, ore 21); *Provincia*, tre atti di Giuseppe Adami (primo programma, giovedì 7 settembre, ore 21); *Il fuoco, l'acqua, l'onore*, un atto di Tomaso Monicelli (prima trasmissione) (secondo programma, mercoledì 6 settembre, ore 21,50); *Il parafulmine*, un atto di Edoado Grella (terzo programma, venerdì 8 settembre, ore 20,30); *Dovera finire così*, commedia musicale in tre atti di Giuseppe Cavalieri (secondo programma, venerdì 8 settembre, ore 21).

Perchè il prodotto estero?

Si sente non di rado ripetere la domanda del perchè si importano tabacchi lavorati esteri dal momento che la nostra produzione autarchica è ottima, ecc., ecc. Qualcuno, più frettoloso, ne fa vive meraviglie. Su questo argomento bisogna ripetere qualche cosa che è stato detto non poche volte: l'industria del tabacco è effettivamente autarchica; lavorata con materia prima prodotta in Italia. Se si importano tabacchi è perchè anche noi dobbiamo esportarli e quindi occorrono reciproche concessioni. D'altra parte noi non paghiamo sigari e sigarette con valute, ma con tabacchi italiani che conviene mandare sui mercati esteri. Altra ragione: il turista estero in Italia si considera ospitalmente favorito anche quando trova le sigarette straniere alle quali è abituato. — Ma, si dice, ne fumano anche troppi italiani che credono elegante sfoggiare il prodotto estero. — Non è da esagerare. Di tabacchi stranieri se ne vende una quantità assolutamente trascurabile al confronto dei tabacchi nazionali. Non si arriva all'uno per cento. In definitiva: autarchia indiscutibile. I nostri moltissimi fumatori apprezzano principalmente il prodotto italiano, e questo si vede bene in qualche tipo di sigaretta che può risentire la concorrenza estera: per esempio la *Macedonia extra*. E' questo un prodotto squisito, che è sempre più apprezzato e richiesto non solo in Italia ma anche fuori, quando esso è compreso tra gli scambi di tabacco.

Per la normalità del mercato annonario

e contro ogni forma di accaparramenti

Severe misure del Prefetto contro panifici e panificatori

La vendita delle carni e la produzione del pane

A complemento delle norme precedentemente impartite allo scopo di evitare che eventuali accaparramenti di generi di prima necessità provochino una rarefazione dei generi stessi ed anche per meglio regolare la distribuzione di derrate alimentari e reprimere qualsiasi spreco viene stabilito, per superiori disposizioni, quanto segue:

1.o - Gli spacci di carni fresche e congelate di qualsiasi specie dovranno rimanere chiusi nelle giornate di giovedì e venerdì. In tali giorni non potranno essere vendute da parte di altri negozi carni insaccate e salate ed è parimenti vietato ai ristoranti, pensioni ecc. di servire in detti giorni ai clienti pietanze preparate totalmente o parzialmente con carne.

2.o - A datare da lunedì 4 settembre è vietata la produzione di pane nelle ore pomeridiane. La vendita del pane sia presso i forni che presso le rivendite, dovrà avere termine alle ore 14.

Sanzioni a carico di molini e panifici

Per disposizione di S. E. il Prefetto sono stati presi, in questi giorni, a carico dei sottoindicati molini e panifici i seguenti provvedimenti per inosservanza delle vigenti disposizioni sulla disciplina della macinazione e della panificazione:

Molino Visentini Isidoro di Pramaggiore, chiusura giorni 10.

Molino Bornacini Rina di Cintocaomaggiore, chiusura giorni 10.

Molino Brun Ferdinando di Pramaggiore (Blessaglia), chiusura 7 giorni

Molino Siviero Antonio di Portogruaro (Lugugnana) chiusura giorni 7.

Molino Brussolo Luigi di Gruaro (Stalis), chiusura giorni 7.

Panificio Fadini Rosa di Portogruaro, chiusura giorni 30.

Panificio Giabardo Giuseppe di Fossalta di Piave, chiusura giorni 30.

Panificio Bizzaro Giovanni di Meolo, chiusura giorni 30.

Panificio Fratelli Ceolin di Marcon, chiusura giorni 30.

Panificio Filiputti Erminio di Fossalta di Piave, chiusura giorni 15.

Panificio Eredi Primo Milanese di Portogruaro, chiusura giorni 10.

Panificio Piccolo Antonio di Portogruaro, chiusura giorni 10.

Panificio De Piccoli Domenico di Mestre, chiusura giorni 5.

Panificio Fassina Angela di Chirignago, chiusura giorni 5.

Panificio Baso Giuseppe di Mestre, chiusura giorni 5.

Panificio Fratelli Grossi di Venezia (Giudecca) chiusura giorni 5.

Panificio Zucchetta Francesco di Venezia (Giudecca) chiusura giorni 5.

Ai provvedimenti presi in materia annonaria dal Governo, ai richiami delle organizzazioni sindacali di categoria, s'è aggiunto ieri, e fu da noi pubblicato, per la nostra provincia quello del Consiglio delle Corporazioni contro ogni sorta di accaparratori. In un telegramma alle Unioni provinciali fasciste dei commercianti, il Presidente confederale dott. Molfino rilevava già, nei giorni scorsi che la situazione eccezionale e i provvedimenti di altri Stati sul razionamento dei viveri avevano determinato un inconsulto e ingiustificato affollamento nei negozi al dettaglio per rifornirsi di alcuni generi. I dirigenti sindacali interessati e i funzionari — raccomandava il dott. Molfino — visitino personalmente le aziende invitando a disciplinare la distribuzione, e contenendola in piccoli quantitativi per il quotidiano fabbisogno da vendersi solamente all'abituale e conosciuta clientela in modo da evitare che una famiglia, servendosi di più persone e in più negozi, possa accaparrare merce. La organizzazione sindacale — continuava il telegramma — oltre ad essere responsabile, è autorizzata a proporre alla autorità prefettizia provvedimenti eccezionali, la sospensione della licenza e la chiusura del negozio. E il dott. Molfino concludeva precisando che i rifornimenti del settore alimentare non danno alcuna preoccupazione dati gli abbondanti raccolti in corso.

SIRENE

Da oggi e fino a nuovo ordine le «Sirene» di tutti gli Stabilimenti non dovranno più funzionare se non in caso di allarme.

Temporaneamente le sole «Sirene» di allarme della città di Venezia daranno il segnale di mezzogiorno per assicurare della loro efficienza.

Che non esista alcuna preoccupazione circa i rifornimenti alimentari lo ha detto una comunicazione ufficiale del Governo, assicurando che le dotazioni annonarie bastano al fabbisogno della nazione fino alla prossima congiuntura. Nessuna preoccupazione adunque, all'infuori di quella sacrosanta delle autorità di impedire esose speculazioni da una parte, con imboscamento di merci, dall'altra qualsiasi pretesto all'aumento dei prezzi.

Quando parliamo di imboscamenti di merci ci riferiamo sia ai grossi, sia ai minuti, ai fabbricanti e grossisti che accumulano i prodotti col preciso scopo di turbare il mercato e provocare un artificioso rincaro dei prezzi, incuranti dell'allarme che suscitano nella popolazione; ai rivenditori al minuto che limitano il gioco alla cerchia dei clienti abituali e occasionali; infine, agli acquirenti, e questi senza una giustificazione sia pure immorale. Se la speculazione ingorda va stroncata, occorre d'altra parte che i piccoli acquirenti si persuadano che essi nulla hanno da temere. Del resto una prova più che tranquillante fu già data dal Regime durante la conquista dell'Impero. Nonostante l'assedio economico da parte di 58 nazioni, capeggiate con acrimonia da chi ben sappiamo, non solo agli Italiani nulla è mancato, ma i prezzi delle derrate furono mantenuti a livello tale che il buon umore popolano, a guerra conclusa e vinta, ed a sanzioni tolte, ebbe a dire che quasi quasi l'assedio economico era meglio che continuasse.

Poichè lo Stato ha dato ancora assicurazioni sulle disponibilità nostre, la costituzione di ogni riserva familiare non può raggiungere altro risultato che quello di turbare il mercato e di provocare con quello dell'acquirente stesso il danno generale; infatti vi è da osservare che certi determinati tipi di derrate acquistati in quantitativo superiore ai bisogni immediati, per un cieco e deplorevole egoismo, portati nelle case dei singoli consumatori, e non conservati con le cautele e con i mezzi necessari, si corrompono facilmente, così da rappresentare una inutile spesa (che sarebbe una giusta punizione per chi ha fatto gli acquisti), ed un danno per la collettività che ha avuto sottratte delle merci che avrebbero potuto essere più equamente e praticamente distribuite.

Più che giusto è, pertanto, che le sanzioni di legge colpiscano sia i grossi perturbatori del mercato, come i piccoli, che sommati insieme diventano quasi più pericolosi dei grossi; questi devono anche, per evitarsi i rigori della legge, adeguarsi volonterosi, e senza timori, alla disciplina a cui sono tenuti, che è, poi, la disciplina della normalità.

A questa disciplina vigila, con fermo polso, S. E. il Prefetto, il quale ha preso ieri severe disposizioni contro molini e panifici per inosservanza delle vigenti disposizioni sulla disciplina della macinazione e della panificazione. C'è da augurarsi che la lezione profitti e serva di esempio, persuadendo quella infima minoranza di esercenti che non fosse in regola, a compiere con esattezza il proprio dovere.

I treni che verranno sospesi domani

Ricordiamo che a cominciare da domani 4 settembre sulle linee del Compartimento di Venezia saranno sospesi i seguenti treni viaggiatori:

Rapidi automotrici: R 460; - R 461; R. 467 fra Bolzano e Verona. R 465; R. 462 fra Bolzano e Bologna; R457, R456 fra Trieste e Bologna; R. 459 fra Venezia e Trieste R 421; R. 428, R. 459 fra Venezia, Padova e Bologna.

Diretti ed Accelerati, Automotrici: AT 210 ed AT 211 fra Trento e Venezia; AT 690; AT 693; AT 695 fra Venezia Conegliano, Ponte nelle Alpi e Calalzo; AT 101, AT 104 fra Padova, Montebelluna e Calalzo AT 103 Montebelluna-Venezia; AT 108 ed AT 109 fra Treviso e Venezia; AT 208 ed AT 209 fra Primolano e Basano; AT 206 ed AT 207 fra Venezia e Bassano.

Rapidi: R 90 e R 91 fra Venezia e Torino; R 92 e R 95 fra Milano e Venezia.

Diretti: 415 e 182 fra Milano Verona e Venezia; 504 e 511 fra Udine e Venezia.

Il treno 506 Venezia (part. 18.40) per Udine (20.44) via Portogruaro Casarsa viene anticipato in partenza da Venezia alle ore 18.27 e seguirà la via di Treviso colle seguenti fermate: Mestre 18.39, Mogliano (ore 18.49), Treviso (ore 19.02), Conegliano (ore 20.15), Udine (arriva 32.47 part. 20.59) invariato per Tarvisio.

Saranno inoltre sospesi i seguenti treni estivi: 584, 589 fra Padova e Belluno; 567-587 Calalzo-Padova; 193 A e 188 S fra Venezia, Verona, Milano; 668 e 669 fra Bologna, Padova, Venezia; 43 Trieste Venezia; 1659 Portogruaro-Venezia 64S, 69S, 71 e 438 fra Verona e Bolzano; 4254, 4255 fra Chiusa e Plan; 527 Merano-Bolzano; 2123, 2125, 547, A810, A812, 542 fra S. Candido e Fortezza; A832 Primolano-Trento.

In sostituzione del treno 1659 Portogruaro-Venezia sarà effettuato per viaggiatori il treno 1669 Portogruaro part. 21.43 Venezia S. L.: arr. 23.15 con fermata in tutte le stazioni.

In sostituzione del treno A 832 Primolano-Trento sarà ripristinato il treno A 834 Primolano part. 5.30 Trento arrivo 7.30.

La limitazione dei servizi comunali di navigazione

In ottemperanza alle disposizioni governative da martedì 5 corr. verranno diminuiti della metà tutti i servizi di trasporto esercitati dalla A.C.N.I.L.

La Direzione dell'Azienda, con l'approvazione della Podesteria, ha cercato però di far risentire il meno possibile al pubblico la restrizione e pertanto anzichè adottare rigidamente il provvedimento, ha ritenuto opportuno raggiungere la riduzione nel suo complesso.

Conseguentemente talune linee avranno una falcidia superiore anche al 50 p. c.: mentre per altre essa sarà inferiore, e ciò a seconda dell'importanza delle linee e delle esigenze della cittadinanza.

Inoltre il nuovo orario viene compilato col criterio di sfruttare al massimo l'impiego dei singoli battelli e perciò vi saranno linee che si interferiranno su altre onde conseguire tutte le possibili economie.

A grandi tratti il nuovo orario è il seguente:

Linea del Canal Grande: partenze dal Lido e da Piazzale Roma una corsa verso le ore 5, una verso le 6, una verso le 6.30, una verso le 7, indi dalle 7 alle 24 corse ogni 20 minuti. Dal Lido a S. Zaccaria verrà innestato un battello che farà la spola nel tratto predetto dalle ore 6 alle 7 onde rendere più frequenti le comunicazioni.

Da Piazzale Roma e Rialto verrà pure innestato un battello dalle ore 6 alle 7, il quale farà la spola fra i due approdi facendo tutte le fermate intermedie. Dalle 7 alle 21 verranno innestati due battelli sempre da Piazzale Roma a Rialto per cui fra Rialto e Piazzale Roma, che è il tratto più importante del Canale, fra i battelli che faranno tutta la linea da Piazzale Roma al Lido ed i battelli che faranno la spola fra i due approdi in questione, vi sarà il servizio regolare con partenze ad ogni 10 minuti da ciascun approdo: Appositi cartelli, già predisposti, verranno esposti al pubblico su ogni vaporetto in partenza da Piazzale Roma per indicare la destinazione del vaporetto. Dalle ore 24 alle ore 1 un vaporetto farà la spola fra Piazzale Roma e Rialto

Dalle ore 1 alle ore 4 il motoscafo del Casinò effettuerà una corsa all'ora da Piazzale Roma a Casinò Municipale e viceversa percorrendo il Canal Grande ed effettuando i seguenti approdi: Piazzale Roma, Ferrovia, S. Marcuola, Rialto, San Tomà, Accademia, S. Marco, San Zaccaria, S. Elena, S. Maria Elisabetta, Casinò Municipale.

Il predetto servizio motoscafi per il Canal Grande verrà effettuato a tariffa notturna vaporetto, anzichè a tariffa notturna motoscafo.

Linea motoscafi Rio Nuovo: Da Ferrovia per S. Zaccaria e viceversa dalle ore 7 alle 14 corse ad ogni 20 minuti: Dalle ore 14 alle 22 corse in partenza da Ferrovia ad ogni 15 minuti; però alternate, una si ferma a S. Zaccaria, l'altra prosegue fino a S. Maria Elisabetta e Casino. Dalle ore 22 alle ore 1 corse ogni ora da Ferrovia a Casino e viceversa via Rio Nuovo - S. Zaccaria - S. Maria Elisabetta.

Linea diretta del Lido: Partenza ad ogni mezz'ora dai due capilinea dalle 7 alle 9 e dalle 12 alle 15 e dalle 17 alle 22.

Linea Riva Schiavoni-Marittima. Dalle 6 alle 22 corse ogni ora:

Linea Riva Schiavoni-Giudecca - notturna: Gli attuali servizi diurni e notturni restano immutati.

Linea Traghetto Zattere-Giudecca notturna: Verrà applicato l'orario invernale normale.

Linea Fondamente Nuove-Cimitero-Murano: I servizi con vaporetto da Fondamente Nuove subiscono una variazione sostanziale. Si fermano tutti a Colonna anzichè proseguire fino al Museo. Il ritmo resta pressochè immutato. Soltanto dalle ore 8 fino alle 15 e dalle 19 alle 24 verrà effettuato ad ogni 30 minuti anzichè ad ogni 20 minuti.

Linea Riva Schiavoni - Quattro Fontane: 10 coppie di corse:

Linea Riva Schiavoni - S. Nicolò di Lido: L'attuale servizio resta immutato poichè viene effettuato per conto della R. Aeronautica.

Linea Riva Schiavoni - Ospedali psichiatrici - Sacca Sessola: Soppressione della sola corsa serale delle ore 22.30.

Linea di S. Erasmo: Due coppie di corse.

Linea Fondamente Nuove-Burano Soppressione della corsa festiva e di altre 5 coppie di corse. Vengono inoltre soppressi alcuni prolungamenti.

Linea Riva Schiavoni - Punta Sabbioni: Tre coppie di corse:

Linea Riva Schiavoni - Chioggia Soppressione di tutte le corse diurette e delle corse festive. Mantenimento di 4 coppie di corse.

Servizio Automobilistico: Fra S. Maria Elisabetta ed Alberoni vengono mantenute 4 coppie di corse. Fra S. Maria Elisabetta e S. Nicolò il servizio viene ridotto del 50 p. c.:

Verrà presto portato a conoscenza del pubblico l'orario generale completo in tutti i suoi particolari.

Automobili ed esercizi pubblici

Dalle 24 di questa sera la circolazione delle automobili private è sospesa.

Da questa sera la chiusura di tutti gli esercizi pubblici è anticipata alle ore 23.

Le misure precauzionali

La protezione dei monumenti - Istruzioni alla popolazione -

Le misure precauzionali che la U.N.P.A. ha adottato fin dai primi giorni in cui il clima europeo si è arroventato e la situazione si è resa sempre più grave, vanno intensificandosi con ritmo accelerato.

Il centro di questa preparazione che si svolge in forma minuziosa è la sede provinciale dell'Unione nazionale di protezione antiaerea, a Palazzo Corner, donde sotto la guida di S. E. il Prefetto, il vice presidente, coadiuvato dai suoi principali collaboratori, provvede a diramare gli ordini, le disposizioni e le norme come affluiscono al suo ufficio ed a far sì che vengano immediatamente attuate con la più scrupolosa interpretazione e da parte di enti e da parte dei privati.

Mentre si svolge questo lavoro sì delicato e sì importante per la difesa della popolazione, si esorta coloro che possono farlo a sfollare dalla città e si invitano i cittadini a fare acquisto della maschera. Frattanto le Sovrintendenze ai monumenti ed alle gallerie provvedono alla conservazione dei monumenti e degli oggetti d'arte affidati alla loro tutela.

Così ieri mattina presso la sede della Sovrintendenza ai monumenti in Palazzo Ducale, il Sovrintendente riuniva i funzionari della Sovrintendenza unitamente ai quali ha proceduto allo studio di proteggere i nostri maggiori monumenti da eventuali offese aeree; altrettanto è stato già da vario tempo predisposto dal dott. comm. Gino Fogolari per quanto si riferisce ai tesori d'arte conservati nelle nostre gallerie.

Inoltre da parte di enti, di amministrazioni pubbliche e private e di uffici si sta provvedendo non solo alla conservazione delle parti più delicate e più vitali per il funzionamento degli uffici stessi, ma a dotare il personale dipendente di maschere.

Gli uffici tecnici del Comune di Venezia stanno predisponendo, secondo le istruzioni avute da S. E. il Prefetto, gli apprestamenti per le difese antiaeree della città.

Sono in corso già da alcuni giorni gli acquisti del materiale occorrente e si sta attuando un piano per la costruzione delle opere di ricovero e di protezione.

Collabora a questa attività il Sindacato fascista proprietari di fabbricati che darà ai suoi organizzati l'assistenza e le istruzioni perchè ciascuno, nell'ambito della propria casa, possa prendere i provvedimenti del caso, indipendentemente dall'invito rivolto a coloro che possono farlo, di lasciare la città per rendere così più agevoli gli approvvigionamenti e i servizi per coloro che restano.

Viene richiamata nuovamente l'attenzione della cittadinanza sulle seguenti:

1.o) Si acquistino subito le maschere che possono essere necessarie tanto a chi resta in Venezia quanto a chi se ne vada.

2.o) Tutti coloro i quali abbiano la possibilità di lasciare Venezia città e la Frazione di Mestre per recarsi in centri minori o, meglio, in campagna, sono consigliati di farlo subito senza aspettare che altre esigenze di ordine generale rendano più difficili le comunicazioni.

3.o) Si tenga la destra nel circolare durante l'oscuramento.

4.o) E' consentito l'uso intermittente di lampadine azzurrate tascabili.

5.o) I proprietari di fabbricati urbani provvedano:

a) ad assicurare la illuminazione azzurrata negli androni d'ingresso e lungo le scale;

b) a sgombrare i sottotetti (soffitte) di quanto vi sia di infiammabile;

c) ad approntare, in locali terreni, dei rifugi di fortuna, per i quali potranno chiedere istruzioni al Sindacato Proprietari di Fabbricati;

d) ad osservare senza indugi le norme di protezione antiaerea emanate nel bando prefettizio.

6.o) Le biciclette usino il fanalino azzurrato.

La colonia marina IX Maggio ha concluso il secondo turno

Con la cerimonia dell'ammaina bandiera, la colonia marina IX Maggio a S. Nicolò di Lido, ha concluso nel pomeriggio di venerdì il secondo turno. Il terzo ed ultimo turno si inaugurerà il 4 corr. ed ospiterà oltre cinquecento giovani organizzati, scelti dall'ufficio colonie climatiche della Gil.

Il cambio della guardia all'Unione lavoratori dell'industria

Stamane come abbiamo annunciato nell'Aula Magna dell'Ateneo Veneto si svolgerà alla presenza del Federale lo scambio delle consegne tra il segretario uscente dell'Unione fascista dei lavoratori dell'industria camerata Mario De Sarlo destinato alla segreteria di Brescia ed il consigliere nazionale d.r Francesco Berna.

La partenza del Principe Cristoforo

Ieri sera alle ore 22.55 è partito per Roma il Principe Cristoforo di Grecia, che da alcuni giorni era ospite gradito della nostra città, ove aveva assistito alle proiezioni serali della Mostra del cinema.

L'ultima giornata dei "popolari"

Per l'ultima domenica dei gitanti «popolari» sono segnalati in arrivo i seguenti treni: da Milano (due treni) alle ore 10.08 e 10.14, da Bergamo alle ore 9.14, da Brescia alle ore 9.14, da Bassano alle ore 8.45, da Bolzano alle 10.18, da Verona alle ore 8.40, da Trieste alle 9.39, da Ferrara alle 7.34, da Firenze alle 8.15, da La Spezia alle ore 7.40, da Lucca alle ore 7.40.

Nozze Alverà-Bortolotto

Nella Chiesa di S. Silvestro ieri mattina con la benedizione di S. S. il Pontefice, furono celebrate le nozze di Angelina Bortolotto del comm. Costante con il Dott. Luigi Alverà del Gr. Uff. Mario.

Testimoni della sposa furono i signori Gr. Uff. G. Fabris, Comm. G. Bortolotto, colonnello Brogliato; per lo sposo: il Sig. Vianello Natale, Dott. Guido Alverà e Co. A Da Schio.

All'organo il Prof. Ciarda eseguì musica classica. Autorità, parenti, amici salutavano gli sposi ai quali pervennero ricchissimi e molti doni, fiori e tanti auguri di felicità.

Musica in Piazza

La Banda Municipale questa sera dalle ore 18 alle 20 eseguirà in Piazza S. Marco il seguente programma

1. G. Mulè: Marcia trionfale
2. Mozart: «Nozze di Figaro» ouverture;
3. Donizetti: «Lucia di Lammermoor» rondò.
4. Verdi: «Rigoletto». Atto IV.
5. Rossini: «Guglielmo Tell» sinf.

Le iscrizioni nelle scuole

R. Corso d'avviamento «Aldo Manuzio». — Dal 1.o settembre sono aperte le iscrizioni degli alunni promossi dalla 5.a classe elementare. Al Corso sono annessi i laboratori per meccanici e falegnami. S'impartisce l'insegnamento delle materie di cultura generale, fra le quali, il disegno professionale ed ornamentale.

R. Scuola «S. Caboto». — Fino al 10 ottobre sono aperte le iscrizioni Per gli alunni da iscrivere alla La classe basta la licenza della scuola elementare. Le iscrizioni si ricevono dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 16.

STATO CIVILE

1 Settembre 1939 XVII

NATI	10
NATI morti	0
NATI vivi e morti prima della denuncia	0
MORTI	3
MATRIMONI	0

Decessi: Quaglio Guido d'anni 5; De Biasio Antonio 82, cel. ricov.; Di Secco Luigi 76, ved. ricov.

CRONACA SACRA

Ora di adorazione in tutte le chiese per la pace

Il Card. Patriarca ha disposto che in tutte le Chiese Parrocchiali oggi domenica 3 settembre a sera sia tenuta una solenne Ora di adorazione per implorar la pace. I Parroci durante le S. Messe di Domenica daran notizie ai fedeli dell'Ora di adorazione esortandoli a frequentarla:

La Cresima

Oggi domenica 3 settembre, il Sacramento della Cresima verrà amministrato solo a S. Marco alle ore 11.30.

Esposizione del SS. Sacramento

Settembre 3, S. Martino ed ogni giorno al Sacro Cuore di Gesù di Lido e a S. Maria della Celestia; 4, 5, S. Vitale; 6, 7, 8, 9, 10 a S. Pantaleone:

Vita sindacale

Sindacato Inter-provinciale Periti Industriali

Il 17 corr. sarà tenuto a Bari in occasione delle manifestazioni della Fiera di Levante un raduno di Periti industriali iscritti specialmente alle organizzazioni dell'Italia meridionale e insulare.

Per informazioni rivolgersi alla Sede del Sindacato (Cà Dolfin Cresera S. Pantalon 3833).

PICCOLA CRONACA

L'infortunio d'uno scaricatore

Guido Tonini di anni 39 abitante a Dorsoduro 1723 scaricatore di marittima, iermattina, mentre scaricava delle balle di cotone impigliò il dito medio sinistro in un'imbragata e si produsse l'asportazione dell'unghia del dito medio della mano sinistra. Guarirà in giorni 15

Un pollice amputato

Egidio Marcon di anni 16 abitante a Castello 871, pastaio, impigliò la mano destra sotto il rullo dell'impastatrice nel laboratorio di Rizza Giovanni a Cannaregio. Si produsse l'amputazione del pollice. Guarirà in giorni venti:

Cade nella tromba delle scale

Il manovale Bruno Berton di anni 17 da Treporti lavorando nelle case operaie a S. Francesco della Vigna è caduto nella tromba delle scale dall'altezza di tre metri contundendosi la coscia destra. Guarirà in giorni 15.

Morso da un cane

Ferruccio Corres di anni 19 abitante a S. Polo 2309 iermattina alle ore 11 accarezzando un cane in Piazzale Roma è stato morso dallo stesso al braccio destro. Devette ricorrere all'ospedale per una abrasione guaribile in giorni dieci.

Smarrisce il libretto della pensione

Angelo Tondelli di anni 37 abitante a S. Marco 1546 iermattina si era recato alla Tesoreria per riscuotersi la pensione. Giunto in campo S. Luca si accorse che strada facendo aveva smarrito il libretto di pensione e 110 lire che aveva riscosse poco prima.

La giornata a Venezia

Diario sacro

Settembre 3 — Domenica XIV dopo Pentecoste — A S. Pietro di Castello festa di S. Lorenzo Giustiniani prima Patriarca e Patrono di Venezia, il cui sacro Corpo riposa sopra l'altar maggiore di quella Basilica, che fu Cattedrale di Venezia: Messa delle Comunioni; alle 10 Messa pontificale e omelia di S. Ecc. Mons. Vescovo Ausiliare; interviene il Capitolo Patriarcale di S. Marco; alle 12 ultima messa; alle 19 panegirico, benedizione e Te Deum. — A S. Marco si espone al sopra altare la Madonna Nicopeia — Alle Sante Eufemia, Dorotea, Tecla ed Erasma Vergini di Aquileia nel II secolo, solennità titolare: alle 10.30 Messa solenne; alle 19 Vesperi e benedizione. — A San Marco alle 17 Vesperi e poi la solita funzione delle domeniche.

Cinematografi

Olimpia: Pattuglia eroica — **Savoia:** Notti messicane — **S. Margherita:** Il californiano e Ridolini scolaro. — **Nazionale:** Il mistero dei due volti — **Garibaldi:** Tempi moderni e La signora di Montecarlo — **Imperiale.** Amanti di domani e Il tesoro dei faraoni.

Lido

Casino Municipale: Sala delle feste: spettacolo d'arte varia.

La radio d'oggi

ITALIA: 17: Programma I: Varietà — Programma II: Concerto Sinfonico dell'Orchestra dell'Accademia Chigiana diretta dai Maestri Roberto Lupi, Carlo Maria Giulini e Alfredo Casella — 20.30 Programma III: «Come le foglie» 4 atti di Giuseppe Giacosa — 21 Programma I: Concerto sinfonico dell'orchestra della Stazione di Breslavia diretta dal M.o Crist Prado. — 21 Programma II: Stagione lirica dell'EIAR: «La Cena delle Beffe» musica di Giordano — 22.10 Programma I: Canzoni e ritmi.

ESTERO: 19 London National: Radiorchestra — 19 Sottens: Strauss: «Carnevale di Vienna» per piano — 19.25 Budapest: Violino e piano — 20 Bruxelles II: Musiche di film — 20.10 Strasburgo: Serata lirica: 1. Mozart «Flauto magico» (selez.): 2. Adam «Le chalet» opera comica — 20.15 Tolosa (dall'Opera Comique) Gounod «Mireille» opera [illegible] — 20.30 Radio Parigi: Concerto sinfonico — 21 Breslavia: Concerto sinfonico diretto da Ernest Prade — 21.05 Midland Reg.: Orchestra di Birmingham e soprano — London Reg.: Cello e piano — London Nat.: Peter Creswell: «The four feathers» dramma da Mason — 21.45 London Reg.: W. Rooke Ley «Il tavolo sotto l'albero» commedia — 21.10 Hilversum II: Musica leggera e da ballo — 21.20 Bratislava: Arenski: «Suite op. 15» per due pianoforti — 23.30 Stoccolma: Pianoforte — 22.30 Breslavia: Musica da ballo — 22.35 Oslo: Musica da ballo — 23 Kalundborg: Radio. — Parigi: Musica da ballo — 23.15 Praga: Musica da ballo — Radio Medit.: Melodie popolari e danze — Budapest: Musica zigana.

Farmacie di turno

Trinchieri a S. Luca — [illegible]; Francesco della Cigna — [illegible]; Ss. Apostoli — [illegible]; Spinga, Maggioni ai Carmini — [illegible]; Fersuoch a S. Cassiano — [illegible]; a S. Giuliano e Lando alle Quattro Fontane di Lido.

...ATRI E CONCERTI

Palazzo del Cinema

...asera "Abuna Messias,,

...i sera, al Palazzo del Cinema, ...nti ad un pubblico foltissimo ...to proiettato il film *Montever-* ...*(La grande luce)* di Carlo Cam-...lliazi e con interpreti princi-... Amedeo Nazzari, Leda Gloria ...a Paola, che tanto successo ot-... con la sua presentazione alla ...ra. Anche ieri sera il pubblico ...dimostrato entusiasta applau-...vivamente a lungo. Molto ap-...ati sono stati il documentario *...Oro bianco* e quello germanico: *...no gli animali?*

...sera: *Abuna Messias* di Gof-... Alessandrini il maggior suc-... italiano della Mostra chiusasi ...ll. Per questa replica è vivis-... l'attesa, per cui si prevede un ...e afflusso di spettatori. Lo ...acolo sarà completato dal cor-...raggio sulle *Danze classiche* ...*nesi* e da un altro dell'Isti-... Luce: *Fiamme verdi*, glorifica-... del soldato alpino.

...ittoriali del cinema

...naugurati a Merano

MERANO, 2

...rito dell'alza bandiera, alla ...nza del Direttore generale per ...ropaganda del Ministero della ...ra Popolare, si sono inaugu-... Littoriali del cinema dell'an-...XVII che hanno raggiunto un ...sso di partecipazione senza pre-...ti.

...o stati infatti presentati ben ...mi così suddivisi: 37 documen-... 30 extralittoriali, 11 sperimen-...e 23 scientifici. I fiduciari dei ...sono tutti a Merano ed hanno ...cipato ad un rapporto tenuto ...segretario del Guf di Bolzano ...rganizza la manifestazione.

...giornata odierna era riservata ...lmi documentari ed extralitto-...ma solo i primi ed anche que-... parte hanno potuto essere ...ntati. Essi erano quasi tutti ...nema Guf di Milano che par-... alla rassegna con 8 realizza-...

...pomeriggio è giunto a Me-... anche il Direttore generale ...cinematografia del Ministero ... Cultura popolare.

...arro di Tespi a Lucca

LUCCA, 2

...vivissimo successo il Carro ...spi lirico ha rappresentato *...viata*, interpreti Tina Pag-...ovanni Malipiero, Enzo Ma-...ini, Anna Marcangeli. Diret-... d'orchestra Alberto Paoletti ... cori Morosini; regia di Fri-...o.

...chestra bulgara a Firenze

FIRENZE, 2

...l pomeriggio, nell'anfiteatro *...oboli* la Reale Orchestra Sin-...a *Bulgara*, diretta dal mae-... Sascia Popov ha svolto un ...ssante concerto.

...rogramma, iniziatosi con la ...zione della Marcia Reale, di ...nezza e con l'Inno Bulgaro, ...comprendeva fra l'altro mu-... di Wagner, di Straynov e di ...ighi, è stato molto applaudito ...numerosissimo pubblico pre-... tra cui erano autorità e ...nalità.

...vice podestà ha offerto al ...stro Popov a nome della città ...artistico dono.

...pettacoli d'oggi

Cinematografi

...mpia LA PATTUGLIA EROICA con Costance ...re, John King e Larry Blake.

LIDO

...INO MUNICIPALE LIDO

...A DELLE FESTE · Spettacolo ...e varia ore 22.30.

...zioni ferroviarie nel Veneto

...favore dei visitatori al Campo di ...taglia dell'Altipiano di Asiago e ... Grappa sono consentite le seguen-...cilitazioni ferroviarie: rilascio di ...etti di andata e ritorno per ma-...stazioni a tariffa ridotta del 50 ...cento per Vicenza, nel periodo ...1 o settembre al 12 ottobre. Per ...biglietti è prescritto il timbro ... Comitato che è autorizzato a per-...re le quote stabilite dalle vigen-...ondizioni e tariffe viaggiatori; ri-...o di biglietti di andata-ritorno ... manifestazioni per Bassano del ...ppa a tariffa ridotta del 50 per ...e, nel periodo dal 1.o al 30 ...mbre. Per questi biglietti è pre-... il timbro gratuito del Regio ...issario Cura e Onoranze ai Ca-... in Guerra, che verrà apposto ... Rifugio a Cima Grappa.

... occasione della Fiera Agricola ... «Zocco» saranno rilasciati bi-...tti a tariffa ridotta del 50 per ..., per Grisignano di Zocco validi ...tre giorni, nel periodo dal 9 al ...corrente, dalle stazioni situate en-... un raggio di 200 chilometri.

... occasione delle feste, mostre e ... sportive che avranno luogo a ...torio Veneto, saranno rilasciati, ... periodo dal 15 al 24 corrente, bi-...etti di andata-ritorno per manife-...zioni a tariffa ridotta del 50 per ...to validi giorni cinque, per Vit-...io Veneto da stazioni distanti fino ...0 chilometri.

LIBRI NUOVI

Alessandro Tassoni Estense: «Eu-...nio di Savoia», Garzanti ed. - ...ilano L. 12.

VITA SPORTIVA

NUOTO

I campionati nazionali a Trieste

Una vittoria di Rolando

TRIESTE, 2

In notturna si è svolta alla piscina del Bagno Ausonia la prima fase dei campionati italiani di nuoto, dedicata alla categoria seniores: Un pubblico discreto presenziava alle gare, che hanno visto le affermazioni dei più forti in campo. Nei 1500 e nei 400 metri sono stati i laziali Pepe e Penza a dominare il ristretto campo degli avversari. Nei 100 sul dorso il triestino Angeli si è imposto altrettanto agevolmente, segnando un discreto 1.14 9 decimi, mentre nei 100 metri stile libero la vittoria è arrisa al veneziano Rolando, poco impegnato, come d'altronde lo è stato il bolognese Bisussi nei 200 rana. La netta vittoria di Rolando non è stata del resto l'unico successo dei lagunari; si deve segnalare infatti l'ottimo comportamento di Zennaro e Nardin e la discreta difesa della staffetta veneziana nel 4 per 200. Ecco i risultati:

Metri 100: 1. Pepe della S.S. Lazio in 22'36"; 2: Filipputti della Triestina in 23.10 8 decimi; 3. Valentini del G. Passoni di Venezia in 23.21; 4. Pfoiffer del G.S. Oberdan di Milano.

Metri 400 stile libero: 1: Penza della S.S. Lazio in .32 6 decimi; 2. Salerno della Triestina in 5.44; 3. Cavagliere del G. S. Sciesa di Milano in 6:3 5 decimi; 4. Wessel della Triestina in 6.4 5 decimi.

Metri 100 sul dorso: 1. Angeli della Triestina in 1.14 9 decimi; 2. Zennaro del Dopolav. Ferr. Venezia in 1.20 4 decimi; 3: Marchio della Triestina in 1.23; 4. Rossovi della Fiumana.

Metri 100 stile libero: 1. Rolando del Dopol. Ferr. Venezia in 1.4 7 decimi; 2: Rotti della Giordana Genova in 1.6 9 decimi; 3. D'Ambro della Triestina in 1.7 4 decimi; 4. Marchi del Dopolav. Ferrov. Venezia in 1.7 5 decimi; 5. Bottoni del Dopol: Venezia stesso tempo.

Metri 200 rana: 1. Bisussi della Virtus Bologna in 3.2 1 decimo; 2. Tofini della Lazio in 3.9; 3. Baldovino dello Sciesa Milano in 3.9 1 decimo; 4. Raggi id.

Staffetta 3 per 100 mista: 1. Triestina Nuoto in 3.38 6 decimi; 2. Virtus Bologna in 3.51; 3. Fiumana Nuoto in 4.22: La S.S. Lazio giunta prima è stata squalificata per cambio irregolare.

Staffetta 4 per 200: 1. Fiumana Nuoto in 10.25 4 decimi; 2. Triestina Nuoto in 10.45; 3. Dopol. Venezia in 10:49 8 decimi; 4. Lazio in 10.55 4 decimi.

DISCO SU ROTELLE

Il campionato di I Divisione

TRIESTE, 2

Sul campo del Dopolavoro ferroviario si sono svolti alcuni incontri di hochey a rotelle valevoli per il campionato nazionale di prima divisione. Ecco i risultati: Dopolavoro pubblico impiego di Trieste batte «E. Squarzanti» di Ferrara 4-0; Dopolavoro ferr. Trieste batte Dopolavoro Ministero dei LL. PP. di Roma 6-3. Le gare continueranno domani.

CALCIO

Venezia-Mestre

Dopo il Padova, serie B, ecco il Venezia, neo-promosso alla massima divisione. C'è per gli appassionati mestrini dello sport calcistico un incontro di cartello ad ogni domenica prima che abbia inizio il campionato.

La partita coi nero-verdi, che non fu potuta disputare alla fine della scorsa stagione quando l'Associazione combattenti di Mestre aveva preso l'iniziativa dell'organizzazione, avrà luogo oggi alle ore 16 sul campo di via Baracca. Tale competizione, benchè abbia il carattere di incontro di allenamento per entrambe le compagini, si prospetta assai interessante e combattuta, sia pure che la squadra lagunare, di statura elevata rispetto all'avversaria, abbia tutti i numeri e i mezzi a disposizione per imporsi largamente. Vi sarà però, dall'altra parte, uno stragrande spirito d'emulazione e del puntiglio, i quali avranno un fattore considerevole nel confronto per equilibrare quanto più possibile le forze.

Ecco la probabile formazione del Mestre per la partita col Venezia: Cavasin; Prevato, Canova; Andrich, Galla, Rioda; Biasibetti, De Pazzi I, Barbon, Nicoletto, Munari.

A Vicenza si recheranno: Polatto (Bellotto); Borsetto, Paiola; Scagnolari, Bianchetto, Barbarino; Ballardini, Bradaschia, Franzoi, De Pazzi II, Campanella.

CANOTTAGGIO

Le regate di Trieste

TRIESTE, 2

Hanno avuto inizio oggi lungo la riviera di Barcola le prove della della 48.a regata nazionale di cui ecco i risultati:

Jole di mare a 4 vogatori con timoniere, esordienti, m. 1500: 1. S. C. Liburnia di Fiume in 5'51" 3/5; 2. Diadora di Zara; 3. Dopolavoro Ferroviario di Trieste.

Jole di mare a 2 vogatori con timoniere juniores, m. 1500: 1. Dopolavoro Ferr. di Venezia in 6'41"; 2. Nettuno di Trieste; 3. Dopolavoro Ferr. di Taranto.

Canoa a 2 vogatori di coppia non classificati: 1. Nettuno di Trieste; 2 Canottieri Trieste; 3. Ginnastica Triestina.

Jole di mare a 4 vogatori e timoniere non classificati, m. 2000: 1. Dopolavoro aziendale Solvay di Rosignano in 7'30"; 2. V. Legione Milizia ferroviaria di Trieste; 3. Pullino d'Isola d'Istria.

Canoa a 2 vogatori di coppia non classificati, m. 2000: 1. Ginnastica Triestina in 8'13" 1/5; 2. Canottieri Trieste.

Caccia e uccellagione vietate nella zona di Conegliano

ROMA, 2

Con decreto ministeriale, fino a tutta l'annata venatoria 1939-40, è vietata la caccia e l'uccellagione sotto qualsiasi forma nella zona di Conegliano, dell'estensione d'ettari 1280 circa, delimitata dai seguenti confini: Ad est strada Conegliano - Ponte nelle Alpi, partendo dalla stazione ferroviaria di San Vendemmiano, fino al crocevia Quattro Strade (località Menerè); al nord strada Santin, via della Valle, via dei Bortotti, via delle Bruscole, strada vicinale medesima, strada comunale Marcorà fino alla casa Mattana, via Mangesa delle Spezie strada vicinale dei Bozzet e poi una via campestre fino alle adiacenze della villa Zugliani; ad ovest strada comunale di Manzana fino alla casa Dal Col, via privata fino al negozio De Giorgi (località Bagnolo), strada consorziale Tarzo-Conegliano fino al ponte sul Servano; torrente amonimo fino alla confluenza col fiume Monticano; corso del Monticano fino allo stabilimento De Nardi; via Carpenè fino alla villa fratelli Antoniazzi; al sud della strada nazionale Treviso-Udine da villa fratelli Antoniazzi fino alla stazione ferroviaria di San Vendemmiano.

I prezzi base minini per le uve, i mosti e i vini

ROMA, 2

Il settore della viticoltura della Federazione nazionale dei consorzi provinciali tra i produttori dell'agricoltura comunica che i prezzi base minimi stabiliti dalla Commissione centrale per le uve, i mosti e i vini per la prossima campagna vinicola si devono intendere non come prezzi obbligatori, ma soltanto come prezzi di riferimento e minimi al dosotto dei quali non sono consentite contrattazioni. Vale a dire che tali contrattazioni devono avvenire con assoluta normalità in modo che possa liberamente svolgersi il giuoco delle maggiorazioni in corrispondenza delle qualità di uve dei mosti e dei vini.

I decreti sulla "Gazzetta Ufficiale,,

ROMA, 2

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica la legge 22 giugno 1939 XVII circa l'istituzione di una tessera sanitaria per le persone addette ai lavori domestici.

Pubblica pure la legge 21 agosto 1939 XVII sulle norme per la perdita della cittadinanza da parte delle persone di origine e lingua tedesca domiciliate in Alto Adige. Fra l'altro la legge dispone all'art. 5 che la perdita della cittadinanza italiana, a norma della presente legge, si estenda alla moglie e ai figli minori.

Mortale incidente d'auto

ROMA, 2

Ieri sera un'automobile targata Roma, proveniente da Salerno e diretta alla Capitale, giunta in località Camerelle, per evitare un autotreno, che percorreva in senso inverso, sbandava e si capovolgeva. L'avv. Francesco Ricci, funzionario del Governatorato di Roma, che era al volante, sbalzato al suolo decedeva all'istante. A bordo dell'auto si trovavano anche il fratello dell'avv. Ricci, Raffaele, che ha riportato varie ferite, e la cameriera Amalia Cerera, che rimaneva incolume.

Mortale caduta d'un muratore

SONDRIO, 2

Mentre era intento al proprio lavoro sopra una impalcatura alta 5 metri il muratore Paolo Fontana di 63 anni da Samolaco, perdeva improvvisamente l'equilibrio cadendo malamente al suolo. Subito soccorso dai compagni di lavoro il poveretto veniva trasportato all'ospedale dove però giungeva cadavere.

Schiacciato da un autotreno

BERGAMO, 2

A Caravaggio, l'operaio Giuseppe Zampieri, di 45 anni, per evitare di rimanere investito da un carro è andato a finire sotto le ruote di un autotreno con rimorchio, che procedeva in direzione opposta del carro. Il disgraziato Zampieri rimaneva sfracellato.

Tragica fine d'una sposa

FIRENZE, 2

Giunge notizia da Sesto Fiorentino che la giovane sposa Lionella Boanini, di anni 25, nel deporre a terra il fucile del marito, provocava lo scatto del grilletto. Ne partiva così un colpo che la colpiva in pieno uccidendola.

Due rurali uccisi dal fulmine

CATANIA, 2

Nel pomeriggio si abbatteva sul vicino comune di Paternò un violento temporale, seguito da lampi e tuoni impressionanti. In località Scammacca tre agricoltori, mentre erano intenti ad ammontichiare un quantitativo di paglia, sorpresi dal temporale si affrettavano a lasciare il lavoro per cercare scampo n un casolare vicino; ma un fulmine li sorprendeva uccidendo sul colpo due di essi: Zagemo Paolo di anni 60 e Strano Antonio di anni 47. Per miracolo il terzo rimaneva illeso. Le due vittime lascia moglie e figli.

Tre morti e nove feriti in uno scontro d'auto

VITTORIO VENETO, 2

Questa sera, sul piano di Nove, nella stretta di Fadalto, della strada Alemagna, due automobili hanno cozzato violentemente l'una contro l'altra, gettando nel lutto due famiglie. L'industriale Sartori Francesco da Vittorio Veneto, sulla sua auto e con a bordo la moglie Piccoli Angela e la figlia Maria, si dirigeva verso Perarolo, allorchè, giunto nella località indicata, sbandava a sinistra, proprio nel momento in cui stava per incrociare la macchina guidata dall'autista Torresan Giovanni di Treviso e con a bordo l'ing. Giorgio Gregori e la consorte Linda, con i figli Lauretta di anni 11, Righetto di anni 9, Vincenzo di anni 3 e Luigia di otto mesi, e le donne di servizio Letizia e Alice D'Agostini, proveniente da Cortina d'Ampezzo e diretta a Treviso. Il cozzo fu inevitabile, per la breve distanza che ormai separava le due vetture al momento dello sbandamento di quella del Sartori, e dato annche che le macchine procedevano a forte andatura. La macchina del Torresan, per quanto trattenuta dai freni, andava ad incastrarsi con tutta la parte anteriore entro il fianco destro di quella del Sartori.

Nel grave incidente, il Sartori rimaneva ucciso sul colpo e per toglierne il cadavere dal groviglio delle macchine, si dovette lavorare di leva; anche la sua consorte, per quanto prontamente soccorsa, decedeva durante il trasporto all'ospedale; e così fu per il figlio dell'ing. Gregori, Righetto, che nell'urto era stato proiettato contro la macchina del Sartori.

Hanno riportato lievi ferite la donna di servizio del Gregori, Alice D'Agostini di anni 19, la figlia del Gregori, Luigia di mesi otto, che al momento del cozzo era tenuta in braccio dall'Alice D'Agostini; pure lievi ferite ha riportato il Vincenzo Gregori, mentre per tutti gli altri la prognosi è riservata non tanto per le ferite, ma per le forti contusioni.

Strana morte di una volpe

S. JOSE' DI CALIFORNIA, 2

Il capitano di polizia di questa città, Charles Hartell, è stato morsicato ad una mano da una giovane volpe che egli aveva addomesticata e si è affrettato a sottoporsi alla cura Pasteur. Fin qui nulla di eccezionale, ma il curioso è che la volpe poco dopo moriva. I maligni di San Josè dicono che la bestia si sarebbe forse salvata se l'avessero sottoposta alla stessa cura antirabbica.

Estrazione lotto 2 settembre

VENEZIA	76	56	24	79	81
BARI	34	15	17	3	51
CAGLIARI	60	61	20	15	33
FIRENZE	44	11	72	34	37
GENOVA	14	21	84	69	70
MILANO	81	60	11	20	14
NAPOLI	28	54	7	86	20
PALERMO	22	19	65	37	28
ROMA	25	33	89	45	64
TORINO	8	58	13	60	37

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 2

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	Nelle 24 ore mass.	Nelle 24 ore min.
Zara	½ cop.	761.9	24		
Fiume	¼ cop.	761.9	25	27	22
Pola	¼ cop.	762.3	24	27	18
Trieste	¼ cop.	761.8	26		
Gorizia	ser.	762.2	25	30	17
Udine	¼ cop.	761.5	25	30	16
Treviso	cop.	761.1	24	30	17
Belluno	piov.	761.8	26	27	13
Padova	¾ cop.	761.6	25	30	18
Rovigo	¾ cop.	761.3	25	30	19
Vicenza	cop.	760.7	23	28	19
Bolzano	cop.	759.6	22	29	18
Trento	cop.	760.9	24	29	18
Venezia	cop.	761.0	24	27	20

Mare: Zara legg. mosso, Fiume calmo, Pola calmo, Trieste legg. mosso, Venezia quasi calmo.

Precipitazioni in mm.: Belluno gocce, Vicenza gocce, Bolzano gocce.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 5.35, tramonta ore 18.42. Luna leva ore 20.39, tramonta ore 11 del 4. Luna piena il 26, ultimo quarto il 6. — Maree al bacino di S. Marco: alte ore 1 e 12.20, basse ore 6.30 e 19.35. — Ieri alle ore 8 i corsi d'acqua della regione erano nelle seguenti condizioni: l'Adige ed il Po erano in morbida; il Piave ed il Brenta erano in debole morbida; tutti gli altri erano in magra od in forte magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 3: L'anticiclone dell'Europa settentrionale mantiene il suo influsso sopra l'Europa centrale e parte dell'Italia. Pressione relativamente bassa sul basso Mediterraneo e sull'alto Adriatico. Le condizioni del tempo tendono all'instabilità con probabilità di qualche pioggia temporalesca.

Le altre temperature di ieri

Roma 32 e 20; Milano 28 e 20; Torino 27 e 17; Sanremo 27 e 22; Bologna 28 e 23; Firenze 31 e 19; Rimini 25 e 19; Ancona 25 e 19; Foggia 30 e 20; Bari 26 e 19; Lecce 31 e 19; Taranto 27 e 21; Messina 28 e 24; Palermo 20 e 18; Catania 28 e 20; Sassari 27 e 18; Lido Roma 28 e 18.

NOTIZIE RECENTISSIME

La vittoriosa marcia delle truppe del Reich

Le due colonne tedesche
si congiungono a Kulm
tagliando in due l'Esercito polacco

DANZICA, 2

Giunge notizia che le due colonne dell'armata tedesca, partite dalla Prussia orientale e dalla Germania, si sono con fulminea azione congiunte a Kulm tagliando praticamente in due l'Esercito polacco.

Permane il pericolo di una incursione aerea su Danzica, ma essendo stati posti in opera tutti i mezzi di difesa, la popolazione rimane tranquilla.

Da ieri mattina si sono iniziate le operazioni intorno a Gdynia che resiste tuttora. Una squadra tedesca incrocia oggi nelle acque del golfo di Gdynia. Questa sera, alle ore 18.30, una squadriglia di 25 apparecchi da bombardamento ha sorvolato la Westerplatte, deposito di munizioni polacco, lasciando cadere numerose bombe sul presidio polacco non ancora arresosi. Tanto nell'azione contro Gdynia quanto in quella sulla Westerplatte è stato finora evitato di ricorrere ad azioni decisive per risparmiare quanto più possibile vittime.

Nel settore a sud dell'ex-territorio della Città libera, reparti di danzichesi hanno oggi occupato la città di Dirchaufi la cui testa di ponte era già da ieri sera in possesso dei danzichesi.

La flotta tedesca ha ristabilito la sicurezza nel Baltico

BERLINO, 2

Il D.N.B. riferisce che la Marina da guerra germanica ha ristabilito completamente la sicurezza nel Mar Baltico sicchè le imbarcazioni da pesca possono da oggi riprendere la loro attività.

Il comunicato polacco

VARSAVIA, 2

E' stato pubblicato il comunicato n. 1 dello stato-maggiore del capo supremo dell'Esercito.

Il primo settembre 1939, nelle ore del mattino, con un attacco inatteso di aviazione e di truppe, i tedeschi sono penetrati sul nostro territorio senza dichiarazione di guerra.

L'azione aerea tedesca nella mattinata fu la seguente: l'aviazione tedesca ha eseguito parecchi attacchi su punti particolari in tutto il territorio polacco. Gli aviatori tedeschi hanno bombardato le località di Augustow, Newdowur, Ostrowmazewieska, Tezev, Puck, Zambrow, Radomasko, Torun, Kutno, Krakow, Graino, Trzebinia; Gdynia Jaslo, Tomaszowieski, Katowice.

Nelle città bombardate dagli aviatori tedeschi vi sono stati morti e feriti tra la popolazione civile. Presso Kutno un treno adibito allo sgombero della popolazione è stato preso sotto il fuoco di fucili, di mitragliatrici e di bombe. A Groino la chiesa cattolica è stata danneggiata, a Bialopoilaska è stata colpita la chiesa ortodossa. I rapporti sui bombardamenti avvenuti in seguito continuano ad arrivare.

Nella regione di Danzica un forte attacco aereo si è sviluppato su Gdynia che, durante la giornata odierna, si è trovata sotto il fuoco delle bombe. Oggi sono stati abbattuti in tutto sedici aeroplani tedeschi. Le perdite dei polacchi si elevano a due apparecchi.

Simultaneamente con gli attacchi aerei sono cominciate le azioni delle truppe tedesche che in vari punti della zona di frontiera durano ancora. La maggiore intensità dei combattimenti è nella Slesia.

Durante la nostra azione abbiamo finora distrutto un treno blindato nemico e ci siamo impadroniti della locomotiva con l'equipaggio. Alcuni carri armati sono stati resi inoffensivi. In parecchie località durante le operazioni, abbiamo catturato prigionieri. A Danzica tre attacchi tedeschi contro la Westerplatte sono stati respinti.

La rottura delle relazioni fra Germania e Polonia

PARIGI, 2

L'ambasciata di Polonia comunica ufficialmente:

« Lipsky, ambasciatore polacco in Germania, ha ricevuto ordine dal suo Governo di lasciare Berlino. Gli interessi polacchi in Germania saranno curati dalla legazione di Svezia ».

La notizia è confermata da Berlino e si aggiunge che Lipski è già partito per Varsavia. Nello stesso tempo l'ambasciatore di Germania a Varsavia ha lasciato la capitale polacca.

La Romania non ha interrotto il traffico marittimo con l'Italia

BUCAREST, 2

Il governativo *Romania* pubblica stamane la seguente nota: « Il servizio marittimo romeno smentisce in modo categorico la informazione secondo cui il servizio marittimo romeno avrebbe interrotto il traffico marittimo con l'Italia in seguito allo sbarramento di mine dei porti italiani. La tendenziosa notizia della sospensione del traffico e della deviazione della rotta del piroscafo *Peles* era stata pubblicata ieri dal *Kurentul*.

Le dichiarazioni di Chamberlain alla Camera dei Comuni

LONDRA, 2

Alla Camera dei Comuni il Primo ministro Chamberlain ha fatto una dichiarazione analoga a quella letta alla Camera dei lords dal Ministro degli esteri lord Halifax. Il vice capo del partito laburista Greenwood ha sostenuto che il discorso di Chamberlain potrebbe produrre all'estero la falsa impressione che il Governo britannico stia vacillando, ed ha espresso la speranza che fin da domani il Primo ministro possa annunciare alla Camera che la Gran Bretagna ha cominciato ad assolvere l'impegno assunto verso la Polonia.

Il capo del gruppo liberale, Sinclair, ha detto che il Parlamento britannico non tollererebbe un ulteriore indugio nell'esecuzione degli obblighi verso la Polonia.

Ha risposto il signor Chamberlain dicendo che la sua dichiarazione non rispecchia alcuno spostamento dell'atteggiamento del Governo. Però la Gran Bretagna non può decidere da sola; deve consultare la Francia, sua alleata. « Può darsi d'altronde che il Governo francese ci comunici entro poche ore la sua decisione, e spero quindi di poter fare domani alla Camera una comunicazione di carattere ben definitio ». La seduta è stata rimandata a domani a mezzogiorno.

Alle ore 23.30 di stanotte si è riunito un Consiglio di Gabinetto, che è terminato alle 0.15. Prima della riunione gli ambasciatori di Francia e di Polonia erano stati ricevuti da Chamberlain. Anche il ministro d'Egitto si è recato al Foreign Office.

Fervidi consensi esteri
all'atteggiamento dell'Italia

BUDAPEST, 2. — Tutti i giornali pubblicano in grande rilievo il telegramma inviato dal Fuehrer al Duce e riproducono con caratteri cubitali il comunicato sulla riunione del Consiglio dei ministri dichiarante che l'Italia non prenderà iniziativa di alcuna operazione militare e sottolineano particolarmente l'intensa attività diplomatica che si svolge a Roma.

L'*Uj Magyarsag* mette in evidenza che l'intero popolo italiano è preparato ad ogni eventualità e pronto ad eseguire gli ordini del Duce.

STOCCOLMA, 2. — Il comunicato diramato dopo il Consiglio dei Ministri, tenuto ieri a Roma sotto la presidenza del Duce, dichiarante che l'Italia non prenderà iniziativa alcuna di operazioni militari, ha suscitato il più grande interessamento in tutti i circoli politici svedesi, dove l'azione che l'Italia ha svolto a favore della pace ha riscosso l'unanime approvazione. Da questa mattina nessuna automobile privata può circolare in Svezia. Il provvedimento è stato preso allo scopo di fare economizzare la benzina.

LISBONA, 2. — Tutti i giornali portoghesi pubblicano in grande rilievo le dichiarazioni contenute nel comunicato del Consiglio dei ministri italiano, le quali sono state accolte con evidente soddisfazione e con sollievo. Nello stesso tempo si sottolinea anche l'omaggio che il Primo ministro inglese Chamberlain ha reso al Duce per l'opera svolta in favore della pace, omaggio contenuto nel suo discorso di ieri.

RIGA, 2. — I giornali del mattino pubblicano in rilievo la notizia della riunione del Consiglio dei ministri italiano sottolineandone l'assoluta calma regnante a Roma, mentre le altre capitali europee sono prese da panico.

BUCAREST, 2. — Il pubblico romeno dinanzi agli avvenimenti attuali ha conservato e conserva una calma notevole. Viene pubblicato e sottolineato da tutti i giornali il comunicato del Consiglio dei ministri fascista, come pure viene messo in rilievo che il sig. Chamberlain, alla Camera dei Comuni, ha fatto un riferimento all'opera svolta da Mussolini per la giusta pace.

TALLIN, 2. — La stampa baltica pone in rilievo il sereno e nobilissimo atteggiamento dell'Italia, notando come l'alto elogio tributato dal Consiglio dei ministri alla calma e alla disciplina del popolo italiano, sia veramente meritato.

KAUNAS, 2. — Il comunicato sulla riunione del Consiglio dei ministri italiano è posto nella massima evidenza in tutti gli ambiennti politici e nella stampa che rilevano l'azione che è stata svolta dall'Italia in favore di una giusta pace. I giornali sottolineano poi il fatale pericolo per la pace mondiale che costituirebbero eventuali improntitudini delle democrazie. La popolazione della Lituania esprime la più viva soddisfazione per la dichiarazione del Reich di rispettare la neutralità della Lituania.

BELGRADO, 2. — Le decisioni del Consiglio dei ministri italiano sono state accolte con la massima soddisfazione dall'opinione pubblica jugoslava. I giornali riportano il testo del comunicato sotto grandi titoli di prima pagina. L'opera che è stata svolta dall'Italia per il mantenimento della pace in Europa e per una giusta soluzione di tutti i problemi esistenti riceve la sua piena conferma e viene messa in grande risalto.

BERNA, 2. — La posizione dell'Italia è posta in grande rilievo su tutti i giornali e la *Neue Zurcher Zeitung* osserva che la linea di condotta seguita dall'Italia è vieppiù valorizzata dal fatto che non si è ancnora avuta la mobitazione generale e che il pubblico non dà alcun segno di inquietudine.

Parigi semideserta
Oltre un milione di persona hanno lasciato la capitale — Lo sgombero degli uffici pubblici

PARIGI, 2

La città ha assunto oggi definitivamente la fisonomia di guerra. Ondate di donne e bambini che partono verso i centri minori affollano ancora le stazioni, ma si calcola che più di un milione di persone, oltre ai mobilitati, abbiano lasciato la capitale, lasciandola così silenziosa e semideserta. La circolazione stradale è infatti ridotta al minimo e molti negozi sono chiusi; mentre su moltissime vetrine sono apparse le striscie di carta incollata per salvarle dalle conseguenze di eventuali esplosioni. Sulle porte delle case che dispongono di cantine profonde e spaziose, così da offrire rifugio ai passanti in caso di bombardamenti aerei, è esposta la scritta che segnala tale ricovero.

Tutti gli agenti addetti all'ordine pubblico circolano con l'elmetto ed hanno la maschera antigas a tracolla. La difesa antiaerea viene nel contempo ormai messa definitivamente a punto ed apparecchi da caccia, artiglierie e tutti gli apprestamenti di protezione contro le incursioni nemiche sono in ascolto.

La coscienza della gravità dell'ora viene ancora confermata dagli urgenti appelli che le rappresentanze diplomatiche del Belgio e della Svizzera rivolgono oggi alle rispettive collettività, invitandole a lasciare d'urgenza ed in giornata la capitale francese per rientrare nei loro rispettivi paesi.

Uffici pubblici, ministeri ed aziende sgombrano rapidamente i loro archivi e la loro attrezzatura di lavoro e trasportano tutto verso l'interno così da potere, in caso di necessità, immediatamente riprendere la loro attività in un altro centro che non sia Parigi. Si assicura infine che tutti coloro che per una ragione di lavoro dovranno rimanere a Parigi saranno nei prossimi giorni censiti dalle autorità militari, le quali rilascieranno loro degli speciali permessi a seconda delle loro funzioni per poter circolare.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica un decreto col quale si istituisce una commissione speciale per i rifornimenti alimentari in tempo di guerra. Detto commissariato sarà dotato di uno straordinario fondo di esercizio di otto miliardi di franchi ed avrà facoltà di attuare un calmiere dei prezzi interni, come pure di organizzare le importazioni di prodotti dall'estero.

La riunione geologica rinviata

PERUGIA, 2

La 52:a riunione nazionale della Società geologica italiana che doveva tenersi a Perugia dal 4 al 10 settembre è stata rinviata.

I contatti franco-inglesi per le imminenti decisioni

PARIGI, 2

Subito dopo il voto della Camera, che ha concesso al Governo nuovi crediti straordinari onde far fronte ai bisogni della difesa nazionale, si è svolta la seduta del Senato durante la quale il signor Chautemps ha letto la dichiarazione del Governo e il Presidente del Consiglio ha pronunciato un nuovo discorso, parafrasando quanto già aveva detto alla Camera. Le parole di Daladier sono state accolte da vivi applausi. Il Senato veniva poi aggiornato *sine die* così come già aggiornata era stata la Camera lasciando libero il Governo di riconvocare le assemblee legislative al momento che gli sembrasse opportuno o necessario.

Dopo la seduta del Senato e della Camera, il Presidente del Consiglio ha convocato successivamente il generalissimo Gamelin, il Ministro degli esteri Bonnet e l'ambasciatore di Polonia. Bonnet conferiva poi lungamente con l'ambasciatore d'Inghilterra.

Alle 19.30 si riuniva d'urgenza uno straordinario consiglio di Gabinetto che durava un'ora e mezzo e che, secondo il comunicato ufficiale, si occupava attentamente dell'esame della situazione internazionale in relazione anche alle decisioni che saranno per essere prese d'accordo con la Gran Bretagna.

Secondo certe indicazioni raccolte fra i membri della commissione parlamentare per le finanze, i crediti straordinari concessi per la difesa nazionale ammontano ad una somma complessiva di 68 miliardi e mezzo di franchi.

Stato d'assedio a Parigi

La mobilitazione generale si è iniziata oggi. A Parigi vige già lo stato d'assedio. Gli omnibus cittadini sono soppressi ed il traffico sulle linee della metropolitana sotterranea è limitato. Fino a mezzanotte funzionerà ancora un servizio ferroviario ridotto per far partire tutti coloro che vogliono ancora lasciare la capitale già ampiamente sgombrata ieri spontaneamente.

I giornali da oggi sono usciti soltanto su quattro pagine. Essi sono in gran parte riempiti di comunicati ed hanno l'aspetto caratteristico ed uniforme dei giornali di un paese in guerra.

La «Gazzetta ufficiale» pubblica un decreto con il quale si ritirano dalla circolazione le monete d'argento da dieci e venti franchi e le monete di nichelio da 5 franchi. Nel contempo è autorizzato l'emissione da parte della Banca di Francia di banconote da 5, 10 e 20 franchi.

«La «Gazzetta ufficiale» pubblica un altro decreto con il quale si autorizza il trasferimento della sede del la borsa dei valori e della borsa delle merci in un altro locale nel territorio metropolitano francese. E' decretata pure la requisizione delle automobili private.

I grandi mercati alimentari parigini funzioneranno da domani, anzichè all'alba, nel pomeriggio di mezzogiorno alle 15. I locali notturni hanno ricevuto l'ordine di chiusura. L'ufficio nazionale meteorologico comunica che da oggi non pubblicherà più i bollettini.

Infine si apprende che i deputati di età inferiore ai 40 anni si sottoporranno all'obbligo del servizio militare. Il Governo ha preso inoltre tre nuovi provvedimenti sotto forma di decreti: 1.o Per creare una direzione generale dei trasporti; 2.o per creare una direzione generale delle miniere; 3.o per reprimere in tempo di guerra gli episodi di sabotaggio.

Il Presidente del Consiglio Daladier ha avuto questa mattina un lungo colloquio con il Ministro degli esteri Bonnet.

Verso un rimpasto ministeriale

Si ritiene molto probabile che Daladier proceda ad un rimpasto ministeriale per dare al Ministero un carattere più largamente rappresentativo di tutte le tendenze politiche. Egli ha avuto perciò colloqui con gli ex-ministri Flandin, capo del centro, Luigi Marin, capo della destra, e con i due capi socialisti Blum e Paul Fabre. Inoltre il Presidente del Consiglio ha conferito coi ministri Chautemps, Le Chambre e Patenotre.

Il Ministro dell'educazione nazionale, Jam Zay, ha dato le dimissioni desiderando seguire le sorti della sua classe richiamata sotto le armi. Egli ed il ministro della marina mercantile, dr. Chatedelaine, ancora convalescente, sembra saranno comunque sostituiti.

Tutti i giornali mettono in rilievo il comunicato pubblicato dopo la riunione del Consiglio dei ministri italiano e riconoscono che l'Italia ha fatto tutto il possibile per comporre pacificamente il conflitto ed evitare lo scoppio di una guerra europea. La stampa francese si esprime poi con violenza contro la Germania che accusa di aver aggredito la Polonia e provocata la guerra.

La neutralità dell'Eire
Dichiarazioni di De Valera

DUBLINO, 2

Nella seduta odierna del Dail irlandese, riunitosi per discutere le misure di eccezione proposte dal Governo (controllo della valuta, trasporti, materie di prima necessità, ecc.) il Presidente del Consiglio, De Valera, ha dichiarato che il Governo irlandese farà di tutto per mantenere il più a lungo possibile la neutralità. De Valera ha aggiunto che ci sono forti simpatie in Irlanda per ambo le parti, ma che è naturale che il popolo irlandese pensi sopratutto alla propria patria.

Hanno fatto pure dichiarazioni di neutralità il Portogallo, la Lettonia, l'Estonia, la Danimarca, l'Argentina, il Brasile, l'Iran.

L'Olanda assume la tutela degli interessi tedeschi in Polonia

AMSTERDAM, 2

Si annuncia ufficialmente che il Governo del Reich ha chiesto al Governo olandese di curare gli interessi tedeschi in Polonia durante l'attuale conflitto. Il Governo olandese ha risposto favorevolmente alla richiesta.

Il nuovo ambasciatore sovietico a Berlino

BERLINO, 2

Si ha da Mosca che il Consiglio supremo dei Soviet ha esonerato Nerekalof dalle sue funzioni di ambasciatore dell'U. R. S. S. in Germania in seguito alla sua nomina ad altro posto e ha nominato ambasciatore a Berlino Alessandro Schkarzef, nato nel 1900 a Ribynsk, nell'alto Volga. Il neo ambasciatore, di nazionalità panrussa, proviene dai quadri dell'industria dai quali è passato a quelli della diplomazia. Il Governo sovietico ha scelto nello Schkarzef, un diplomatico che ha fatto la sua pratica presso il Commissariato degli affari esteri e che parla correntemente il tedesco.

Nel corso del pomeriggio è atteso a Berlino l'arrivo di una missione militare sovietica composta di cinque o sei ufficiali e con a capo un generale.

Una conversazione alla radio del Presidente dell'U.N.P.A.

ROMA, 2

Il presidente generale dell'U.N.P.A. terrà lunedì 4 settembre alle ore 19.25 una conversazione alla radio sul tema: « Consigli attuali di protezione antiaerea ».

Dopo i Giochi di Vienna
L'elogio del Segretario del P. N. F. a dirigenti e atleti

ROMA, 2

Il «Foglio di disposizioni» n. 1403 del Segretario del Partito reca:

« Con riferimento ai Fogli di disposizioni nn. 1286 e 1360, rispettivamente del 13 marzo e dell'11 luglio XVII, richiamo l'attenzione dei Segretari federali sull'importanza della X Fiera del Levante che avrà luogo in Bari dal 10 al 24 corrente mese che costituisce una manifestazione di alto interesse per tutte le categorie produttive e commerciali. La manifestazione fieristica, ricorrendo questo anno il suo 1.o decennale assume particolare rilievo ».

Con lo steso foglio il Segretario del Partito elogia l'addetto allo sport dei Guf, i rappresentanti nazionali dei Guf, delle Federazioni sportive del Coni e i fascisti universitari componenti la rappresentativa dei Guf per l'affermazione e le vittorie conquistate nei giochi mondial universitari di Vienna.

Due giornali polacchi sequestrati in Lituania

KAUNAS, 2

Le autorità lituane hanno confiscato le edizioni dei giornali polacchi *Express Poranny* e *Dziennik Narodny* perchè recavano voci infondate su pretese intenzioni aggressive della Lituania contro la Polonia. La censura lituana è particolarmente vigilante e rigorosa circa l'ammissione dei giornali polacchi nel paese.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile
Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

Per mantenere i co[...] con chi viaggia per [...]

Per chi non abbia mai [...] occasione di dover corrisp[...] urgentemente con persone [...] cate su un piroscafo in [...] zione questo fatto, così [...] tare, conserva ancora oggi [...] rattere quasi fiabesco. Non [...] na si esca dall'abituale, da[...] sueto, soprattutto se si vo[...] lersi di comodità o di me[...] più o meno recente appl[...] e normale uso, si è indotti [...] sare che si tratti di privile[...] i ricchi o per affaristi di [...] disponibilità. Viceversa non [...] nulla di più semplice, prat[...] economicamente a portata [...] chiunque, che telegrafare a [...] giatori marittimi sulle na[...] cui si trovino. Comunicazio[...] affari, saluti, auguri, noti[...] qualsiasi genere, possono [...] inviati con la forma di «[...] nigrammi per le navi» che [...] ufficio telegrafico accetta, [...] do le necessarie indicazio[...] non competenti. Le tariffe [...] facilmente accessibili.

Chi desideri far presto, [...] presto possibile, e assicurars[...] che la massima precisione [...] va della Via Coltano Radio[...]

ANNO CIC - N. 247 Cent. 30

Edizione del pomeriggio

LUNEDI' 4 SETTEMBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

[UFFICI] del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-457 | CASELLA Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1.50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più. | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20 Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

[L]O STATO DI GUERRA PROCLAMATO

da parte dell'Inghilterra e della Francia contro la Germania

[H]itler annuncia al popolo tedesco la sua partenza [p]er il fronte orientale mentre le truppe germani[c]he avanzano vittoriose su tutti i settori polacchi

[He]nderson e Coulondre [h]anno lasciato Berlino

[BE]RLINO, 4. — *L'ambasciato[re b]ritannico sir Neville Hender[son] ha fatto ieri mattina una pri[ma v]isita, alle ore nove, al mini[stro] degli esteri del Reich, von [Ribb]entrop, per consegnargli u[na c]omunicazione del suo Gover[no]. L'ambasciatore Henderson è [st]ato una seconda volta alle [...] dallo stesso ministro degli [esteri] von Ribbentrop, per pren[dere] congedo.*

[La] visita dell'ambasciatore di [Fran]cia, Coulondre, al ministro [von R]ibbentrop allo stesso scopo, [ha d]ovuto essere ritardata di una [...]ora, perchè nel frattempo a[veva] luogo al Cancellierato, alla [prese]nza dello stesso ministro von [Ribb]entrop, il ricevimento da par[te] del Fuehrer del nuovo amba[scia]tore sovietico venuto per pre[sent]are le credenziali.

[L']ambasciatore britannico, co[me] pure l'ambasciatore di Fran[cia h]anno lasciato questa mattina [la c]apitale tedesca per rientrare [nei l]oro paesi.

Hitler acclamato alla partenza per il fronte

BERLINO, 4. — *La popolazione della capitale del Reich ha appreso per radio l'ultimatum britannico e il memorandum di risposta del Reich. I giornali sono usciti in edizoni straordinarie col proclami del Fuehrer. Dovunque la popolazione ha appreso queste notizie con la massima calma e con illimitata fiducia nel Fuehrer.*

Berlino è di nuovo immersa nella più completa oscurità. Nella piazza Guglielmo, pur immersa nell'oscurità, migliaia di persone si sono adunate, sopratutto operai, donne e fanciulli; ed allorchè si è aperto il portone della Cancelleria e il Fuehrer è apparso in automobile per partire per il fronte, la folla ha prorotto in entusiastici applausi. Lungo tutto il percorso nelle vie della città, Hitler è passato fra due ali di folla plaudente che gli gridava: « Comanda, Fuehrer, noi ti seguiremo [fi]no in fondo ».

Il comunicato francese
I diplomatici tedeschi hanno lasciato Parigi

PARIGI, 4. — *Un comunicato ufficiale diramato alle 17.30 annuncia che avendo il Governo tedesco risposto negativamente alle richieste del Governo francese di cessare le ostilità nei confronti della Polonia, la Francia si considera dalle ore 17 del 3 settembre 1939 in istato di guerra con la Germania.*

Il comunicato stesso riafferma la responsabilità del Governo germanico ricordando che la Francia si trova nella necessità di entrare in conflitto per la difesa del buon diritto ed in seguito ai precisi impegni che la legano al Governo di Varsavia.

Tutti i componenti l'ambasciata ed il consolato di Germania hanno lasciato stanotte Parigi.

Tutta la stampa annuncia con titoli cubitali l'ultimatum francese alla Germania e commenta con patriottico entusiasmo l'annuncio della lotta sostenendo che si tratterà di una battaglia senza quartiere.

[Il] memorandum di Berlino
I proclami del Fuehrer
[a]lle armate, al popolo e al Partito

[BE]RLINO, 4. — L'agenzia uffi[ciosa] del Governo tedesco *D.N.B.* [comu]nica quanto segue: « Il Go[vern]o britannico in una al Gover[no] francese ha chiesto che le [trup]pe tedesche entrate in terri[torio] polacco siano ritirate alle [loro] località di partenza. Ieri mat[tina] alle ore 9 è stato comunica[to] a Berlino dall'ambasciatore [brita]nnico in una nota ultimativa [che] se fino alle ore undici di ieri [mat]tina non fosse giunta a Lon[dra] una risposta soddisfacente [l'In]ghilterra si sarebbe conside[rata] in istato di guerra con la [Ger]mania.

[In] seguito a ciò è stato trasmes[so] all'ambasciatore britannico il [segu]ente memorandum:

[«] Il Governo del Reich ha rice[vut]o l'ultimatum del Governo britannico del 3 settembre 1939. Es[so h]a l'onore di rispondere come segue:

[1)] Il Governo del Reich e il [pop]olo tedesco si rifiutano di ri[cev]ere, di accettare e di applicare [le r]ichieste ultimative dal Governo [brit]annico.

[2)] Da molti mesi regna alle no[stre] frontiere orientali pratica[ment]e uno stato di guerra. Dopo [che i]l trattato di Versaglia ha dap[prim]a lacerato la Germania, fu [rifiut]ato a tutti i governi tedeschi [qual]unque regolamento pacifico. [Anch]e il Governo nazionalsociali[sta] dal 1933 ha cercato ripetuta[ment]e di liquidare queste oppres[sioni] e queste violazioni di dirit[to] del trattato per via di un com[pon]imento pacifico. E' stato il Go[vern]o inglese, in prima linea, il [qua]le, con il suo atteggiamento [intr]ansigente ha impedito qualsia[si o]pera di pratica revisione. Sen[za] l'intervento della Gran Breta[gna], tra Germania e Polonia, si [sare]bbe trovata una soluzione giu[sta] e ragionevole nell'interesse di [entr]ambe le parti. La Germania [non] aveva il proposito, nè aveva [chies]to, di distruggere la Polonia: [il] Reich ha chiesto soltanto una [rev]isione: quella dell'articolo del [tratt]ato di Versaglia il quale è [stat]o considerato da uomini di[...] ragionevoli di tutti i popoli [com]e impossibile e insostenibile [per] una grande nazione come pu[re] per gli interessi generali politici et economici dell'Europa o[rien]tale. Anche uomini di stato [brit]annici hanno dichiarato che la [sol]uzione imposta alla Germania [in q]uell'epoca all'est sarebbe stata [il f]ocolaio di una futura guerra.

Fu desiderio di tutti i governi del Reich e particolarmente proposito del nuovo governo nazionalsocialista di liquidare questo pericolo. Ma se la revisione pacifica fu impedita, la colpa è della politica del Gabinetto britannico.

3) il Governo britannico ha accordato allo Stato polacco una specie di pieni poteri — fatto unico nella storia — per tutte le azioni contro la Germania che la Polonia avesse avuto intenzione di intraprendere. Il Governo britannico assicurò al Governo polacco il suo appoggio militare sotto ogni riguardo per il caso in cui la Germania avesse dovuto mettersi sulla difesa contro una qualche provocazione o aggressione. In conseguenza il terrorismo polacco ha assunto immediatamente forme insostenibili contro i tedeschi che vivono nei territori che furono un tempo strappati alla Germania. La città libera di Danzica fu trattata ingiustamente contro ogni clausola giuridica e minacciata di distruzione economica e, infine, circondata militarmente e strozzata nelle sue comunicazioni. Tutti questi abusi contro lo statuto di Danzica, conosciuti dal Governo britannico, furono approvati e coperti mediante la cambiale in bianco data alla Polonia. Il Governo tedesco, colpito dalle sofferenze della popolazione tedesca, maltrattata in modo inumano in Polonia, ha guardato con pazienza questo stato di cose per cinque mesi senza assumere un uguale atteggiamento aggressivo contro la Polonia. Il Governo tedesco ha soltanto ammonito la Polonia che tali fatti a lungo andare sarebbero stati insopportabili. Tutte queste circostanze erano conosciute sin nei loro dettagli dal Governo inglese. Sarebbe stato facilissimo a quest'ultimo di esercitare una grande influenza su Varsavia, e di invitare quei governanti a ripristinare la giustizia e l'umanità, come pure ad osservare gli esistenti obblighi della Polonia. Il Governo britannico non ha fatto ciò: esso — sempre affermando il suo diritto di assistere la Polonia in tutte le circostanze — ha quasi incoraggiato il Governo polacco a continuare nel suo atteggiamento delittuoso e minaccioso per la pace d'Europa. Il Governo britannico in un tale spirito, ha persino respinto le proposte di Mussolini che potevano ancora salvare la pace d'Europa per quanto il Governo tedesco si fosse dichiarato disposto ad accettare tali proposte. Il Governo britannico porta pertanto la responsabilità per tutte le sciagure e tutte le sofferenze.

4) Dopo che tutti i tentativi di trovare e concludere una pacifica soluzione furono resi impossibili dall'intransigenza del Governo polacco coperto dall'Inghilterra, dopo che la situazione di guerra civile esistente da vari mesi alle frontiere orientali del Reich peggiorò in aperta aggressione contro il territorio del Reich, senza che il Governo britannico avesse nulla da ridire, il Governo del Reich si è deciso a porre fine, con ogni mezzo, a queste minacce continuate ed intollerabili per una grande potenza, considerando che non rimanesse altro che il difendere la pace, la sicurezza e l'onore del Reich. Il Governo del Reich ha quindi risposto con uguali misure all'ultima aggressione compiuta dai polacchi contro il territorio tedesco. Il Governo del Reich non ha alcuna intenzione di tollerare, in seguito a qualsiasi proposito o obbligo assunto dall'Inghilterra sul versante orientale del suo territorio, uno stato di cose che assomiglia a quello che noi troviamo in una Palestina posta sotto protettorato britannico. Il Governo tedesco soprattutto non ha alcuno intenzione di lasciarsi maltrattare dalla Polonia.

Il Governo del Reich respinge pertanto i tentativi di costringere la Germania mediante note ultimative a richiamare le forze armate intervenute in difesa del Reich e pertanto a ripristinare il vecchio stato di disordine e di ingiustizia. La minaccia di marciare contro la Germania esprime del resto il proposito proclamato da vari anni da molti uomini politici britannici. Il Governo del Reich e il popolo tedesco hanno assicurato innumerevoli volte al popolo inglese di desiderare un'intesa ed anzi una stretta amicizia con la Inghilterra. Se il Governo britannico ha respinto finora queste offerte ed è passato ora ad una minaccia di guerra, non è colpa del popolo tedesco nè del suo Governo, bensì soltanto colpa del Gabinetto britannico e di quegli uomini che da anni predicano la distruzione del popolo germanico. Il popolo tedesco ed il suo governo non hanno, come la Gran Bretagna, il proposito di dominare il mondo, ma sono decisi a difendere la propria libertà e la propria indipendenza e, prima di tutto, la propria esistenza. Noi prendiamo conoscenza del proposito manifestato per incarico del Governo britannico dal signor King Hall, di distruggere il popolo tedesco in una misura maggiore di quanto non l'abbia fatto il trattato di Versaglia e pertanto risponderemo ad ogni aggressione dell'Inghilterra con uguali armi e con uguali metodi ».

I proclami

BERLINO, 4. — Il Fuehrer ha lanciato ai soldati delle armate orientali il seguente proclama:

« Soldati delle armate orientali! Da mesi l'Inghilterra svolge la sua politica, già conosciuta dall'epoca della guerra mondiale, per accerchiare la Germania. Essa ha tentato a tale scopo di servirsi di tutti gli Stati e popoli europei. La Polonia era destinata a giocare, in questo fronte dell'accerchiamento, una parte importante quando l'Unione Sovietica si rifiutò di subordinare i propri interessi a quelli britannici.

" Le incessanti persecuzioni dei tedeschi in Polonia, la lotta minacciata con tutti i mezzi contro la libera città di Danzica, ci costrinsero dapprima a prendere delle misure al nostro fronte occidentale per la sicurezza del Reich. Il patto di non aggressione e di consultazione con l'Unione Sovietica ha riunito i due più grandi e più forti Stati d'Europa nella volontà di non combattersi più tra di loro. Ma la Polonia deve, quale membro più importante della politica di accerchiamento e di distruzione, essere costretta alla pace.

" Soldati delle armate orientali! Voi avete in appena due giorni compiuto delle prove che riempiono tutta la Germania di orgoglio. Io so che voi conoscete il vostro grande compito e che voi farete tutto il possibile per piegare questo nemico con la maggiore speditezza.

" La linea di Sigfrido, costruita con mezzi straordinari, proteggerà la Germania contro la Francia e contro l'Inghilterra. Io stesso, come vecchio soldato della guerra mondiale, e come Comandante supremo delle forze tedesche, mi reco oggi al fronte ».

Il Fuehrer ha inoltre indirizzato il seguente proclama ai soldati delle armate occidentali:

« Come prima della guerra, anche dopo la guerra, l'Inghilterra ha continuato la sua politica di accerchiamento della Germania. Ad onta che la Germania non abbia rivendicazioni da porre a nessuno Stato ad occidente del Reich, ad onta che la Germania abbia fatto per l'appunto all'Inghilterra, come anche alla Francia, ripetute offerte di cordiale intesa, ed anzi di amicizia, il Governo britannico, aizzato dai bellicisti che ben conosciamo fin dalla guerra mondiale, si è deciso a lasciar cadere la maschera ed a proclamare, con un fallace pretesto, lo stato di guerra.

" Da mesi il Governo di Londra appoggia le aggressioni polacche contro la vita e la sicurezza delle popolazioni tedesche e le sopraffazioni nella città libera di Danzica, con la promessa di prestare immediatamente assistenza alla Polonia nel caso in cui la Germania avesse dovuto difendersi. Da che la Polonia, in vista di questa promessa di assistenza, ha intrapreso atti di aggressione anche contro il territorio del Reich, mi sono deciso a sfondare questo accerchiamento.

" Il patto di non aggressione e di consultazione con la Russia sovietica ci dà la sicurezza di una politica di pacifica intesa con questo grande paese dell'Europa orientale

" Da due giorni le armate tedesche rispondendo alle aggressioni polacche, combattono per ristabilire una pace che deve assicurare al popolo tedesco l'esistenza e la libertà. Già nelle prime quarantott'ore la loro azione è accompagnata ovunque dal successo. Ad onta che sul fronte orientale sia stata impiegata solo una piccola parte dell'arma aerea essa domina incontrastata i cieli della Polonia.

" Il popolo tedesco ed i vostri camerati delle armate orientali, attendono da voi, soldati del fronte occidentale, che difendiate come una incrollabile muraglia di ferro e di acciaio i confini del Reich contro ogni assalto, in quella cintura fortificata che è cento volte più forte del non piegato fronte occidentale dell'ultima guerra. Se farete il vostro dovere, la lotta ad oriente sarà vittoriosamente conclusa in poche settimane e dopo avrete dietro di voi la possanza di tutto un paese di novanta milioni.

" Nella mia qualità di soldato della guerra mondiale e di vostro superiore Comandate, mi reco oggi, sicuro di voi, al fronte delle armate orientali. Le plutocrazie avversarie si accorgeranno di aver di fronte oggi una Germania ben diversa da quella del 1914 ».

Il Fuehrer ha indirizzato un proclama al popolo tedesco ed un altro al partito nazionalsocialista. Nel proclama al popolo, il Fuehrer dopo avere esposto l'atteggiamento dell'Inghilterra nei confronti dei più forti Stati di Europa che in ordine storico furono l'impero spagnolo, quello olandese e quello francese, afferma che dal 1871 la politica imperialistica dell'Inghilterra si è rivolta contro la Germania. Ricordata la condotta politica britannica nel dopoguerra, da Versaglia all'avvento del regime nazionalsocialista e dopo, il Fuehrer afferma che l'Inghilterra ha sempre cercato di strozzare lo spazio vitale della Nazione tedesca e di rendere impossibile la vita in quei settori nei quali nessuna minaccia da parte tedesca incombeva sugli interessi britannici.

Il Reich — proclama il Fuehrer — *riunisce oggi novanta milioni di abitanti risoluti a non lasciarsi sterminare dall'Inghilterra La storia ci insegna che una Germania unita non è mai stata vinta.*

Nel proclama al Partito il Fuehrer afferma che il popolo tedesco deve costituire un'unità indistruttibile e che nessuno si deve opporre alle esigenze della collettività.

« Tutti i dirigenti del Partito nazionalsocialista rispondono a me personalmente di essere esempio nella loro vita personale di fronte alla collettività. Ciò che noi possediamo — dice il proclama — non ha alcuna importanza. Di positivo non c'è che una sola cosa: che la Germania vinca ».

Il proclama conclude: *« La via sulla quale noi oggi c'incamminiamo non è più grave di quella da Versaglia al 1939 ».*

La vittoriosa offensiva in Polonia

Czenstokau e Radomsko occupate - Il fiume Warta raggiunto e traversato - 120 aerei polacchi distrutti



BERLINO, 4

Il Gran Quartiere generale comunica:

Le truppe germaniche hanno continuato sabato pomeriggio e nelle ore antimeridiane di ieri la loro vittoriosa avanzata su tutti i fronti, penetrando profondamente in territorio polacco.

Czenstokau è stata occupata.

Ad est di Wielun il fiume Warta è stato raggiunto e traversato.

Un tentativo verso sud eseguito dai reparti polacchi tagliati nel corridoio per aprirsi la strada, è stato respinto.

Berent è in mano tedesca.

Dopo il loro decisivo impiego, le divisioni delle due flotte aeree lanciate contro la Polonia dominano completamente il cielo polacco e sono pronte ai nuovi cimenti nella loro base.

Le altre formazioni aeree non ancora impiegate attendono, come sino ad ora, pronte nelle loro rispettive basi aeree.

Un successivo comunicato annuncia che continuando l'irresistibile avanzata le truppe germaniche hanno occupato anche Radomsko.

Nelle giornate del 1. e 2 settembre in base ad ineccepibili constatazioni, l'arma aerea germanica ha abbattuto o distrutto, con lancio di bombe, 120 apparecchi polacchi. Le sue perdite, contrariamente alle notizie diffuse all'estero, sommano soltanto a 21 apparecchi. Il cielo del Reich è rimasto finora inviolato.

Un successivo comunicato ufficiale annuncia che le truppe tedesche hanno oltrepassato la Vistola ad oriente di Pless e si sono avvicinate alle fortificazioni situate a sud di Nicolai. L'arma aerea tedesca in un combattimento svoltosi nel cielo di Varsavia ha abbattuto 7 apparecchi e un pallone polacchi senza subire alcuna perdita.

La situazione militare

La marcia degli eserciti germanici in Polonia continua con un ritmo implacabile.

Reciso il « corridoio » da una linea che da Graudenz per Kulm, passa poco a nord di Bromberg, e da Nakl raggiunge lungo il corso del fiume Netze il vecchio confine; le truppe polacche che vi sono rimaste imprigionate hanno tentato invano di aprirsi un varco verso il territorio nazionale. La loro fine è segnata; tagliate fuori da ogni rifornimento, anche se combatteranno per l'onore, dovranno poi capitolare. E difficile dire a quanto assommino, ma si deve ritenere trattarsi di grosse unità, ch'erano state colà ammassate. Circa il fronte meridionale, mentre infuria certo la battaglia, in Slesia, dove i polacchi difendono, nelle miniere di ferro e di zinco le loro stesse possibilità di rifornirsi d'armi, sono grandemente significative le notizie che riguardano il passaggio del fiume Warta a ovest di Wiehm, l'occupazione di Censtocova (Czentokau dei tedeschi) e quelle di Radomsko. Anche Censtocova, grossa città di oltre centomila abitanti, al centro di un'importante zona mineraria, è sul fiume Warta. Sono due, adunque i passaggi su questo importante corso d'acqua che i tedeschi si sono assicurati; d'altra parte le puntate su Radomsko che è a una cinquantina di chilometri da Censtocova mostrano che tra quest'ultima città e Wiehm, unite da una eccellente linea ferroviaria, la Warta è in pieno possesso delle armate del Reich. Radomsko è sulla strada Censtocova-Varsavia, e le truppe che la hanno occupata marciano di conserva con la colonna che ha varcato la Warta ad est di Wiehm.

Su questo fascio di strade opera evidentemente l'armata che, con l'altra scendente dalla Prussia o-

rientale in direzione di Prasnysz forma la grande tenaglia aperta su Varsavia. Per avere un idea della celerità con cui si muove l'esercito tedesco basta pensare che il corpo di esercito che ha occupato Radomsko ha già superato una distanza in linea d'aria, dalla frontiera tedesca di non meno di sessanta chilometri, giusto un terzo di quella che, sempre in linea d'aria, intercede tra Radomsko e Varsavia. Strategicamente sia queste truppe, come quelle che scendono dalla Prussia orientale, operano già sulle comunicazioni delle truppe polacche che possano trovarsi nel saliente di Posen; quando diventerà più sensibile, ed è questione di un paio di giorni, la manovra porterà con ogni probabilità all'abbandono di tutto il vastissimo territorio del saliente stesso.

La situazione militare in Polonia evolve dunque con rapidità; dove imbastirà lo stato maggiore polacco la battaglia di arresto per linee interne? E' ancor prematura ogni previsione; ma si comprende perfettamente che il Fuehrer si affretti verso il fronte sul quale giornate decisive si approssimano.

L'imminenza di un'azione
decisiva su Gdynia

DANZICA, 4. — Le truppe tedesche continuano ad avanzare nel Corridoio e la conquista di Dirschau assicura loro un importante nodo strategico ferroviario. Importante è pure l'occupazione del centro di Berent a sud ovest di Danzica, centro che, malgrado il sussistere della resistenza polacca lungo tutta la linea costiera di Gdynia, assicura ormai il collegamento diretto fra Danzica e la Prussia occidentale.

Si ha infatti notizia dell'arrivo a Danzica di una colonna militare proveniente appunto dai confini della Prussia occidentale. Durante tutta la giornata la città è stata attraversata da numerose colonne acclamate con gioia dalla popolazione, dirette alle posizioni militari. E' imminente un'azione decisiva su Gdynia.

Il gauleiter Forster ha inviato da Danzica al comandante generale dell'esercito tedesco un telegramma di ringraziamento in nome della popolazione tedesca di Danzica assicurandolo che essa adempierà il suo dovere sino all'ultimo.

Il Duce ed il popolo italiano
sono una cosa sola

BUCAREST, 4. — Il redattore del quotidiano *Curentul*, Visinescu, che nei giorni scorsi e mentre la situazione europea era più confusa si trovava in viaggio in Italia; riassume oggi in un articolo le sue impressioni. Dopo aver premesso di aver parlato con persone di tutte le categorie, egli si diffonde ad illustrare lo stato d'animo che regna in Italia. « Il Duce sa ciò che fa », questo è il motto di tutti. Questa è la parola che dissipa le nuvole e le inquietudini. La fiducia nel Duce cresce negli italiani in rapporto diretto con l'aumentare della minaccia che si profila all'orizzonte. Nessun panico, nessun isterismo in Italia, nessuna precipitazione; prudenza nei discorsi, equilibrio assoluto nei gesti ed un'ammirevole dosatura dei fatti hanno caratterizzato in questi giorni l'intera popolazione italiana. Il popolo disciplinato in tanti anni e senza alcuna oppressione, da un regime che ha ereditato l'orgoglio degli antichi costruttori, trova e conserva oggi nell'ora più grave della storia, una intuizione veramente romana. Presso i chioschi, ove si aspettavano le ultime edizioni dei giornali, nelle piazze ove la gente si affollava, come nei treni che portavano i richiamati alle loro unità, gli italiani hanno rivelato in tutti questi giorni, una esemplare calma e la più intera fiducia. Chi ha percorso l'Italia alla vigilia degli sconvolgimenti europei non ha avuto che una impressione: il Duce ed il popolo italiano sono una sola cosa. Ed il Fascismo è oggi simbolo di unificazione di tutte le tendenze pacificatrici di Europa.

L'attività in Vaticano

ROMA, 4. — Ieri a mezzogiorno il Cardinale Segretario di Stato Maglione ha ricevuto in Vaticano l'ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede conte Pignatti Morano di Custoza, trattenendolo a lungo colloquio. Nel frattempo giungeva il consigliere della legazione d'Inghilterra, il quale annunziava ai dirigenti della segreteria di Stato che il suo paese dalle ore 11 si considerava in istato di guerra con la Germania. Anche il consigliere dell'ambasciata di Francia ha avuto ieri mattina un lungo colloquio con il sostituto della Segreteria di Stato.

L'attività dei diplomatici vaticani è in questi giorni particolarmente intensa. Si rileva in proposito che l'opera del Pontefice, con l'inizio delle ostilità non è affatto terminata, ma che invece continua a svolgersi alacremente. Pio XII preferisce restare a Castel Gandolfo per evitare le udienze non indispensabili e per poter così dedicare tutto il lavoro a quanto si riferisce alle attuali eccezionali contingenze. Sopratutto il Papa si mantiene in contatto con l'Italia e ammira l'opera del Duce.

Negli ambienti vaticani si prevede che in uno dei prossimi giorni il Papa pronuncerà un importante discorso sulla situazione internazionale. Ciò potrebbe anche avvenire in occasione della presentazione delle lettere credenziali del nuovo ambasciatore del Belgio presso la Santa Sede, che avverrà nei primi giorni della settimana.

Parigi resterà sede del Governo
Un appello di Daladier al Paese

PARIGI, 4. — Un comunicato ufficiale annuncia che in esecuzione della decisione presa sabato sera dal Governo francese il sig. Coulondre ambasciatore di Francia a Berlino si è recato a mezzogiorno di ieri alla Wilhelmstrasse per domandare al Governo tedesco una risposta alla comunicazione che gli era stata fatta il 1.o settembre alle ore 22.

L'ambasciatore Coulondre ha fatto conoscere che se il Governo di Germania si fosse astenuto di rispondere o avesse dato una risposta negativa, la Francia si sarebbe considerata in stato di guerra ieri alle cinque del pomeriggio, in seguito agli impegni che la legano alla Polonia e che sono conosciuti dal Governo tedesco.

Rispondendo ad una domanda rivoltagli da un deputato, il Presidente del Consiglio Daladier ha dichiarato di voler mantenere a Parigi la sede del Governo e del Parlamento francese, nel caso di guerra.

Tutti i giornali pubblicano integralmente il testo del discorso pronunciato alla Camera e al Senato dai Presidenti delle due assemblee e dal Presidente del Consiglio. Essi vi aggiungono il testo del messaggio indirizzato al parlamento dal Presidente della Repubblica, Lebrun.

Nei loro commenti, i giornali sottolineano i passaggi più salienti del discorso del Presidente del Consiglio Daladier, ne lodano il tono energico e deciso e nel contempo calmo. Essi rilevano in particolar modo la volontà di pace espressa ancora una volta a nome della Francia, dal Presidente del Consiglio, ma dichiarano che tanto Daladier quanto Chamberlain a Londra, hanno parlato in un modo troppo chiaro per poter essere fraintesi. La Germania, scrive il *Petit Parisien*, sa di avere un'ultima possibilità di evitare un conflitto europeo ritirando le sue truppe dalla Polonia. Soltanto in questo caso Francia e Inghilterra sono ancora disposte a discutere, restando bene inteso che gli interessi vitali della Polonia dovrebbero essere salvaguardati e ricevere una garanzia internazionale.

L'*Excelsior* sottolinea che la Francia e l'Inghilterra non potevano di fronte al contegno della Germania assumere nessun altro atteggiamento.

Riguardo ai crediti militari chiesti dal Governo si precisa che essi sono così ripartiti: 24 miliardi per la difesa nazionale; 17 miliardi e mezzo per il bilancio ordinario 1939, e 27 miliardi e mezzo per gli investimenti straordinari per i bisogni della difesa nazionale.

In seguito alla mobilitazione generale un terzo degli uffici postali parigini è chiuso. Tutti i teatri hanno chiuso le loro porte, ed anche molti cinematografi hanno dovuto chiudere essendo il personale partito per raggiungere i rispettivi reparti. Alla periferia circolano ancora sette linee di omnibus. Il traffico parigino è però limitatissimo e nel centro si vedono solamente pedoni. La ferrovia metropolitana sotterranea pur facendo un servizio molto ridotto funzionerà giorno e notte. Tutti i locali sono stati chiusi alle ore 23. La vita si svolge normalmente malgrado lo stato d'assedio.

Il Presidente della Repubblica Lebrun ha ricevuto a mezzogiorno il Presidente del Consiglio Daladier con il quale si è lungamente intrattenuto. Il Ministro degli esteri Bonnet ha ricevuto anche stamane numerose personalità fra le quali l'ambasciatore di Polonia e d'Inghilterra e l'on. Mistler presidente della commissione degli affari esteri parlamentari. Il Presidente del Consiglio Daladier ha avuto dopo pranzo alle 15 una lunga conversazione con il Capo di Stato maggiore della Marina.

Alle 20.30 il Presidente del consiglio Daladier ha rivolto attraverso la radio un breve e grave appello al paese con il quale ha annunciato l'inizio della guerra con la Germania scagionando la Francia da ogni responsabilità ed affermando che tutti gli sforzi compatibili con l'onore sono stati compiuti per salvare la pace. « Ma il Cancelliere Hitler ha opposto categorici rifiuti a tutte le offerte. Ho la coscienza — ha continuato Daladier — di aver lavorato senza riposo fino all'ultimo momento per evitare questa guerra che ci è stata imposta. Ma ora si tratta di difendere le nostre case, di assicurare il nostro avvenire ». Il presidente del consiglio ha concluso rivolgendo un fiero saluto ai soldati.

Il ministro degli esteri ha comunicato ieri sera ufficialmente a tutti i capi delle missioni e rappresentanze diplomatiche accreditate a Parigi che la Francia è da ieri alle 17 in istato di guerra con la Germania.

Negli ambienti politici parigini si spiega stasera che il mancato sincronismo nell'azione franco-inglese a proposito della scadenza dell'ultimatum indirizzato alla Germania, deriva da un accordo di procedura stabilito tra Parigi e Londra.

Il ministro degli esteri ha ricevuto ieri sera l'ambasciatore degli Stati Uniti e l'ambasciatore di Turchia mentre il presidente della Repubblica riceveva in udienza particolare l'ambasciatore di Polonia. Infine Daladier ha avuto una lunga conversazione col ministro dell'aria Guy la Chambre. Il Presidente del consiglio ha avuto successivamente un colloquio col Presidente della Camera Herriot col quale si assicura avrebbe esaminato particolarmente l'opportunità di procedere al più presto alla costituzione di un governo di concentrazione nazionale.

La mobilitazione generale ha avuto luogo al Marocco. Su tutto il territorio marocchino regna la calma più assoluta.

Il Ministro di Svizzera a Parigi ha comunicato al governo francese la dichiarazione che il suo paese intende osservare la più stretta neutralità nel presente conflitto. Il ministro Bonnet lo ha assicurato che il Governo francese rispetterà da parte sua strettamente la neutralità e la integrità del territorio svizzero.

Il Fuehrer riceve le credenziali
del nuovo ambasciatore russo

BERLINO, 4. — Alle ore 11.30 il Fuehrer ha ricevuto il nuovo ambasciatore sovietico il quale gli ha presentato le credenziali. In questa occasione sono stati pronunciati dei discorsi. All'incontro era presente il ministro degli esteri del Reich, von Ribbentrop.

I riservisti dell'armata rossa
raggiungono le loro unità

BERLINO, 4. — Il *D. N. B.* ha da Mosca che i riservisti dell'armata rossa hanno cominciato ieri a raggiungere le loro unità.

Il consiglio dei commissari del popolo della U.R.S.S. ha nominato comandante di corpo d'armata il generale Pourkaev addetto militare dell'U.RS.S. in Germania.

Secondo il *D. N. B.* il generale Gorti è stato nominato comandante in capo dell'esercito di campagna; il generale Ironside capo di S. M. generale dell'impero e il generale Kirke comandante in capo delle forze territoriali.

Il Giappone rimarrà
strettamente neutrale

TOKIO, 4. — Alla riunione straordinaria del gabinetto il vice ministro degli esteri Sawada ha fatto una lunga relazione sulla situazione in Europa in base alle informazioni ufficiali pervenute al Governo. Egli ha fornito ai colleghi gli elementi necessari per una prossima determinazione dell'atteggiamento del Giappone nei confronti dell'Europa.

La nuova guerra europea monopolizza l'interesse della stampa giapponese. Il *Nichi Nichi* scrive che il Giappone rimarrà strettamente neutrale anche se non farà alcuna dichiarazione in proposito. Il giornale rileva che il Giappone si trova ora in grado di avere una propria politica indipenente dall'Europa. Da questo momento le navi giapponesi eviteranno i porti tedeschi.

Sotto il titolo « La guerra europea » lo *Yomiuri* si preoccupa che dato il patto di non aggressione con la Germania, la Russia possa rafforzare la sua influenza sul governo di Ciang-Kai-scek. Lo stesso giornale occupandosi poi degli incidenti di frontiera nella zona di Nomonhan, scrive che una guerra europea non vuol dire necessariamente che i Sovieti ritornino ai loro primitivi disegni sull'Asia orientale.

I circoli marittimi e industriali hanno preso immediati provvedimenti per far fronte allo stato di guerra in Europa. Le varie compagnie di navigazione hanno inviato istruzioni alle proprie navi in Europa di fare sosta nei porti in cui attualmente si trovano e cioè Bordeau, Atene, Liverpool ed altri, e possibilmente rifugiarsi in porti neutri.

Lo *Yomiuri* scrive che il Giappone non è impegnato nel conflitto europeo, ma deve disilludersi dal trarre vantaggio dal conflitto perchè la minaccia dei Sovieti è durissima ed i problemi interni sono gravi. Il *Nichi Nichi* scrive che l'atteggiamento dei Sovieti consiglia al primo ministro Abe, calma e freddezza, tenendo presente il motto « avanti tutto l'Asia. L'*Asahi* scrive che in seguito al conflitto europeo il Giappone è libero di definire l'incidente in Cina. Il *Chugai* invita il paese a non farsi illusioni su possibili guadagni che potrebbero derivare al Giappone dalla guerra la quale crea problemi immensi. Il *Nichi Nichi* scrive che il Giappone deciderebbe di rimanere neutrale, pur non dichiarando ufficialmente la sua neutralità.

L'impressione in Turchia

ISTANBUL, 4. — La notizia della dichiarazione di guerra della Francia e dell'Inghilterra alla Germania, sebbene attesa, ha suscitato vivissima impressione, poichè si era sperato fino all'ultimo momento nei positivi risultati dell'opera pacificatrice.

L'arrivo a Brindisi
di 200 tedeschi che rimpatriano

BRINDISI, 4 — A bordo del « Frinton » proveniente dal Pireo sono giunti ieri 200 tedeschi che rimpatriano dalla Grecia e dalla Siria. Ricevuti dal locale console germanico e dai rappresentanti del partito nazista in Italia, i sudditi tedeschi proseguiranno per la Germania in treno nel pomeriggio.

La mostra d'arte retrospettiva
inaugurata a Lecce

LECCE, 4 — Presenti le massime autorità della provincia ha avuto luogo ieri l'inaugurazione della mostra d'arte retrospettiva promossa dall'Ente provinciale del turismo in occasione della mezza estate salentina. L'interessante mostra rimarrà aperta per tutta la durata della mezza estate salentina.

La rinascita italiana
dell'industria grafica

Cinquant'anni fa, l'Italia era quasi agli albori della rinascita delle sue arti grafiche. I libri si stampavano ancora con cattiva carta e brutti caratteri, impaginati con pessimo gusto, ed i loro frontespizi e le loro copertine, coi righi mal disposti, i titoli e i sottotitoli ognuno di un tipo differente, formavano degno coronamento a tutto il resto. Non parliamo, poi, della stampa periodica, che, dal punto di vista della dignità grafica, si può dire non esistesse, le riviste essendo poche e male stampate.

Tanta decadenza succedeva a periodi non dimenticati di fulgore, periodi che non beneficiarono dei mezzi tecnici odierni, ancora nasciturì, ma che, dal punto di vista dell'estetica di una pagina, non lasciavano nulla a desiderare: L'Italia è stata la patria dei grandi tipografi, e se i caratteri erano allora mobili, se la composizione si eseguiva a mano e la tiratura col torchio primitivo, questo non diminuisce, anzi accresce i meriti di quei tipografi artisti che vanno dal Bodoni al Mazzocchi ed al Gucci, dal Manunzio al Bettoni.

G. B. Bodoni fu forse il primo che, oltre ad aver fuso dei caratteri ancora oggi vivi e pregiati, curò del libro ogni particolare: il colore e la qualità della carta, il tono e la fissità dell'inchiostro, la forma dei tipi, l'allineatura della composizione, la nitidezza della stampa, dovuta all'uniformità dell'inchiostratura, l'armonia degli spazi, il taglio delle pagine, la marginatura e la copertina. Il Bodoni ebbe un concetto monumentale dell'arte tipografica il cui massimo valore consisteva nella compiuta bellezza della pagina, bellezza ignuda, dei tipi allineati sul bianco della carta, simile a quella d'una iscrizione incisa nel marmo. Vere iscrizioni marmoree sembrano, poi, i suoi frontespizi, nei quali i righi sono divisi con tanta sapienza da rendere una armonia quasi architettonica.

Aldo Manuzio creò altri caratteri, ed attese alla stampa del libro con pari passione, sicchè i suoi frontespizi non sono certo da meno di quelli del Bodoni. Le opere stampate da Aldo hanno il pregio di essere correttissime.

Dopo, come sempre accade, a un'epoca di fulgore ne succede una di decadenza. E vennero quelle edizioni economiche, sì, ma zeppe di errori, stampate su cattiva carta, con copertine assurde. Era un gusto tipografico piccolo borghese, ed alcuni tipografi intelligenti ma non appassionati per l'arte loro, dettero all'Italia di allora pubblicazioni a dispense tirate via, piccole raccolte perfino di classici tipograficamente pietose, e periodichetti popolari assai ordinari. Ciò, d'altronde, bastò ad arricchirli e Edoardo Perino insegni per tutti.

La rinascita del libro italiano, è giunta, con tutti i vantaggi che offre la tecnica moderna, soltanto da un ventennio e si è affermata in modo decisivo in questi ultimi anni di Regime fascista, quando sono sorti nei maggiori centri d'Italia — a Roma, Milano, Bergamo, Torino, Genova, Firenze, Napoli — grandiosi stabilimenti di arti grafiche forniti degli impianti più moderni e di ogni reparto, dalla tipografia alla zincografia, dalla litografia al rotocalco ed alla rilegatoria. Alcuni di questi stabilimenti sono veri cittadelle in continuo sviluppo e tutti hanno maestranze bene addestrate, sicchè oggi il libro è veramente all'altezza del suo storico passato. avvantaggiandosi, però, di tutti quei mezzi tecnici che una volta non esistevano come la composizione a macchina, la tiratura con rotative in nero ed a colori, e quella col rotocalco, ma sopratutto del più veloce ritmo dato al lavoro umano dal sussidio di tutti questi mezzi meccanici che compongono, stampano, piegano, cuciono, rilegano.

Oggi si pubblicano in Italia opere tipograficamente perfette, e se i nostri antichi maestri dovevano limitarsi ad illustrare i loro libri con acquaforti e xilografie — che, certo, non disprezziamo — i nuovi processi fotomeccanici di incisione sul rame, sull'ottone e sullo zinco, e poi l'avvento del rotocalco, hanno oggi rivoluzionato i sistemi, e con permesso di riprodurre subito e con molta nitidezza le fotografie, a loro volta divenute perfette, ciò ha favorito la nascita delle grandi riviste illustrate, per dedicarsi alle quali alcuni industriali hanno costituito grandi stabilimenti, sicchè il mercato italiano è oggi invaso da pubblicazioni periodiche di ogni genere, tutte edite con gran lusso tipografico e, insieme, con un fine buon gusto di impaginazione. I maggiori comuni italici hanno avuto le loro riviste, da Roma a Napoli, da Torino a Milano, da Firenze a Genova, ecc. riviste stampate con grandissima dignità. Lo stesso si può dire di quella dei maggiori enti pubblici.

Ugualmente il libro è curato in ogni particolare della sua estetica tipografica, e non v'è grande stabilimento in Italia che non si valga del Consiglio di un artista, non solo per la bella armonia delle copertine e delle rilegature ma anche dei frontespizi e delle pagine. E' sorto poi ad Urbino, alle dipendenze del Ministero dell'Educazione Nazionale un apposito Istituto del libro, ove si insegna l'arte di ben stampare. E così l'Italia ha potuto avere, per la prima volta da che è costituita in unità, quella Enciclopedia Italiana Treccani che è un vero monumento grafico e che non ha nulla da invidiare alla Enciclopedia Britannica fino a ieri citata a nostra vergogna: ha potuto avere il grande Dizionario Bio-Bibliografico Italiano Tosi opera altrettanto monumentale che comprenderà, quando sarà finita, centinaia di grossi volumi su tutti gli italiani illustri e d'ogni tempo, perchè si pubblica divisa per argomento, con grande lusso tipografico e molta ricchezza di rilegatura. Senza dire dei numerosi annuari, guide, che escono tutti gli anni in ottima veste.

Accanto ai grandi stabilimenti industriali di arti grafiche, vi sono oggi in Italia delle officine che dispongono di pochi mezzi ma che, tuttavia, pubblicano libri egregiamente impressi, su carta a mano, con fregi, testate, finali, ed illustrazioni in legno. Xilografi fra i nostri maggiori ci hanno dato per questi libri disegni e xilografie bellissimi. Del resto anche servendosi di una modesta tipografia, con una buona direzione si può avere un libro bene stampato.

Il grande movimento industriale a favore del libro, e lo sviluppo tecnico ed artistico delle varie industrie grafiche italiane, sono sorti come reazione all'infeudamento estero, che, anche in questo campo gravava su di noi. Le macchine, i colori, i caratteri, e perfino, in molti casi, la carta, venivano da altri paesi. Le arti grafiche, e con esse il libro, perdevano perciò molto del loro carattere nazionale, orientandosi verso forme esotiche. L'avvento del Fascismo ha dato in pochi anni a queste industrie il miracoloso sviluppo che tutti oggi conoscono.

Una quantità di iniziative di carattere culturale hanno concorso all'incremento delle arti grafiche italiane: Congressi, Esposizioni del Libro, Fiere del Libro, Istituto Italiano del Libro, riviste esclusivamente bibliografiche, che un tempo nessuno avrebbe sognate e che oggi si pubblicano regolarmente, si sono uniti per incoraggiare, sorreggere, sviluppare le nostre industrie grafiche, le quali hanno, così, visto largamente ripagati i loro sforzi costanti verso il meglio dal consenso di tutta la Nazione, che all'autarchia del libro deve tenere più che a tutte le altre, essendo il libro come la bandiera viva di uno Stato.

a. l.

Un'industria schiettamente italiana:
Il cappello di paglia

Quando, ormai son vent'anni, da un giorno all'altro la moda maschile abolì il cappello estivo di paglia, per sostituirlo con quello di feltro, nessuno si rese conto che venivano, in tal modo, gettati sul lastrico migliaia di persone addette ad una industria schiettamente italiana. Abbiamo accennato alla moda mascolina, ma il cappello di paglia entra largamente nella moda femminile che non ha pensato a detronizzarlo.

Pochi documenti scritti abbiamo sull'uso del cappello di paglia in Toscana nei secoli XVI e XVII e per ricordare i cappelli di quei tempi bisogna rifarsi ai documenti iconografici, come il cappello usato da Santa Caterina dei Ricci, morta il 2 febbraio 1589.

Ma quali fossero, fino al principio del 1700, le condizioni di quest'industria, sia rispetto alle materie prime impiegate; che ai luoghi e ai processi di fabbricazione, e soprattutto ai suoi sviluppi commerciali, non si sa troppo chiaramente. Si può dire soltanto che, durante il secolo XVII, il traffico del cappello di paglia in Toscana sia stato di scarsissima importanza limitandosi quasi alle necessità locali. Già Signa vi si era affermata, ma la pochezza dello smercio non consentiva lo sviluppo della produzione. E se il costo della materia prima era insignificante, la mano d'opera era gravosa e cara.

Vero impulso non poteva aversi che trovando una materia prima la qual conferisse al manufatto bellezza, leggerezza e solidità. Questo fece il bolognese Domenico Michelacci, conosciuto a Signa per « il bolognino ». Egli, che aveva da tempo osservato come il gran marzuolo, fra tutti fosse quello che dava il culmi più sottili ed uniformi, intraprese subito propri esperimenti sopra un vasto terreno in luogo detto « le piogge della Bianca », in San Miniato a Signa. E, con grande soddisfazione, vide a suo tempo che dalla fittissima sementa il grano veniva su in sottilissimi steli e con una piccolissima spiga. Un mese prima del tempo della falciatura, il Michelacci diviso i culmi del suo grano immaturo. Li raccolsi in piccoli mannelli eguali, stretti con giunchi e ginestre dalla parte della radice e, apertili a ventaglio, li espose per imbiancarli all'azione benefica della rugiada ed alla luce e al calore dei raggi solari. Distribuì, poi, quella paglia alle trecciaiole, e i bellissimi cappelli lavorati da esse portò a Livorno, dove li vendette con grande profitto.

Tutti, allora, esaltarono « il bolognino », che arricchì rapidamente, e vollero imitarlo dandosi a quella coltura ed arricchendo essi pure. Sicchè il Michelacci è giustamente considerato come il fondatore della vera industria per la fabbricazione dei cappelli di paglia in Toscana. Nonostante il basso prezzo di tali manufatti, la loro esportazione era fonte di forti profitti in oro al Granducato di Toscana.

Un primo grave colpo all'industria del cappello di paglia fu dato, sul finire del '700, dai rivolgimenti politici che sconvolsero l'Europa dopo la Rivoluzione francese: guerre e blocco continentale.

Il commercio dei cappelli di paglia si ridusse, in quell'epoca, al puro fabbisogno interno della Toscana e si mantenne così per tutto il primo decennio dell'800. L'esportazione venne ripresa nel 1819.

Nel 1839 la treccia ad opera, inventata dal tenace Luigi Giunti, ebbe in Prato grande sviluppo. L'Impruneta lavorava mirabilmente trecce a giorno ed a rilievo. Fiesole, di ciò debitrice alla Agnese Mannucci, aveva strappato alla Svizzera il segreto delle trecce di paglia mista a legno, crine, cotone, seta, (insomma delle cosidette « fantasie ») e tanto bene le imitava che poteva venderle come originali.

Verso il 1835 nacque una nuova foggia di cappelli: le « capotte » eseguite in trecce da 13 fili che riuscirono a conquistare il pubblico.

Nel 1858 il cappello di Firenze cerca nuove vie di espansione. La Carlotta Fancelli, peritissima intrecciatrice, inventa una treccia a 5 fili; e con questa riesce a formare un cappello di pochissimo costo.

Il Casentino si dà audacemente a lavorare paglia di grano già maturo, e fabbrica da 300 a 400 mila cappelli all'anno, esportandone per circa 200.000 lire.

Fino a quell'epoca, la lavorazione si eseguiva a mano, e vi si dedicavano le donne, specialmente in casa. Fu solo nel 1867 che cominciarono a funzionare le poche e rudimentali macchine diffuse in Toscana dal meccanico Cambi.

Nel 1867 giunse dall'America la prima macchina che cuciva le trecce per sovrapposizione. Da allora si può dire iniziata la vera industria meccanica dei cappelli, il cui prezzo, però, cadde grandemente dovunque. Il commercio toscano si sostenne con la forte esportazione della treccia in Inghilterra, Francia e America, dove veniva poi, cucita.

La paglia dei cappelli viene coltivata in Toscana, specialmente nei comuni di Castel Fiorentino, Cerreto, Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Limite, Montojone, Montespertoli, Poggibonsi, Prato, San Casciano, Val di Peso, San Gemignano, San Miniato, Signa, Vinci.

Non tutti i terreni sono adatti a questa coltivazione; essi debbono, infatti, essere molto ricchi di materiali organici, e trovarsi in località ove il clima sia favorevole allo sviluppo dei semi. Questo clima propizio domina sulle rive dell'Arno, presso Signa e specialmente tra Signa e Fucecchio, a Val di Pesa e Orme.

Varietà femminili
L'arte di piacere

Un'arte, quella di saper piacere, che non ha niente a che vedere con la bellezza. Se ci riuscite, il resto importa poco. Se non ci riuscite, tutto il resto — anche se rappresentato dai tre grandi coefficienti: gioventù, bellezza, denaro — ha mediocre importanza.

— Come ha fatto quel simpatico giovanotto, e ricco, a sposarsi quella ragazza non bella, non elegante e senza un soldo?

Semplice: gli è piaciuta. Ha avuto l'arte d'innamorarlo.

— C'è dunque un'arte?

Intendiamoci: c'è l'arte di piacere e c'è il fascino. Quest'ultimo, espresso in tutte le lingue con parole che ricordano più o meno il « fascinum » latino o il « Karma » indù contenenti entrambi un'idea di fatalità (i Rumeni dicono invece, assai espressivamente: il « vinum quato »: il « vieni qua ») lo si riceve da natura e resta un dono immenso che nulla sostituisce; ma chi non ne è dotato può sempre supplirvi con l'arte di piacere che, sì, può venire acquisita.

— Come si fa?

Cercherò di concretarla in qualche consiglio.

Prima di tutto, non siate, dinanzi a un uomo, come un libro aperto. L'uomo è sempre un poco un conquistatore e un esploratore nei confronti di una donna. Se, appena l'ha avvicinata, sa tutto di lei: pensieri, sentimenti, gusti, temperamento, carattere, tutto il suo istinto di curiosità è subito neutralizzato.

Se da secoli il ritratto di Monna Lisa del Giocondo affascina gli uomini non è certo per la bellezza — in realtà assai mediocre e persino banale — che ritrae ma per l'indefinibile espressione dello sguardo e del sorriso che non sai se vogliano canzonare o incoraggiare o compatire.

Saper sorridere un po' misteriosamente e dosare con arte le parole sono già due ottimi punti per una donna.

Non è necessario approvare tutto quello che un uomo dice ma non è nemmeno opportuno di contraddirlo nemmeno se ciò che egli dice è sbagliato. Non dimenticare mai che l'uomo è un animale eminentemente suscettibile. Perciò, non approvare ciecamente sempre perchè allora l'uomo vi giudicherà un'adorabile idiota e non vi troverà nessun fascino. Ma limitarsi a sorridere con aria arguta e senza fare commenti, ciò che metterà l'uomo in imbarazzo e lo spingerà a studiarvi meglio per potervi giudicare.

*

Per piacere, una giovane donna deve avere un bel corpo dalle forme armoniche e sviluppate ma senza eccesso. Rotondetta anzichè no, dunque, gli uomini non avendo nessuna attrazione per le magre. Se per raggiungere la linea delicatamente curva che dovete avere, è necessario che seguiate un regime, seguitelo senz'altro.

Anche il modo di vestire ha una grande importanza. Gli uomini amano i vestiti d'effetto ma detestano l'eccentrico, specialmente nei cappelli. Per rendervene conto, provate a interrogarli sui cappellini attualmente di moda che sono una sfida al buon gusto e sentirete che cosa vi rispondono!

La pettinatura, le mani, la carnagione hanno pure una grande importanza nell'arte di piacere. Curatele dunque come vi ho insegnato e, soprattutto, attente al trucco che deve esserci — e come! — ma dissimulato così da imitare a perfezione la naturalezza. Non dimenticare che l'uomo guarda molto e con compiacimento, magari, la donna truccata ma non vuole che la sua donna apparisca tale.

E il camminare! Poche donne sanno l'enorme importanza che l'uomo annette al suo modo di camminare e quante deduzioni ne tragga. Attente dunque a sorvegliare il vostro incedere in modo che egli non provi per voi che delle impressioni simpatiche.

Superfluo vi dica quanta parte dell'arte di piacere spetti alla voce. Se avete sortito da natura una bella voce piena e armoniosa possedete una delle più sicure armi di seduzione; ma se anche la vostra voce fosse brutta, sgraziata, opaca, bassa o stridula, con un po' di pazienza e di studio, tenendola sempre nel suo tono migliore, potrete servirvene abilmente.

*

Per riuscire a piacere la donna deve conoscere esattamente le sue possibilità e, soprattutto, vedersi quale realmente è. Deve sapere di sè il bene e il male, le qualità e i difetti, i pregi e le carenze. Deve anche sapere quali sono le armi che più le convengono e rinunciare a quelle che non sono per lei.

Per esempio, non vi venga in mente di fare la sirena incantatrice se non avete il tipo esotico o la donna fatale se siete felicemente san[...] gogliosa.

Ma non mettetevi nemmeno a[...] la ragazzina se l'età della rag[...] passata da parecchio.

Non copiate nè imitate ma[...] suno. Siate voi e solamente vo[...] centuate i vostri pregi con abi[...] discrezione. Dissimulate i vost[...] fetti. Seguite pure la moda [...] avvantaggia, ma non esitate a [...] starvene se non è per voi.

Cercate, anche nel vestire, di [...] marvi una personalità: un tipo [...] la base della vostra doppia [...] fisica e intellettuale.

Insomma, mettetevi d'impe[...] con un po' di intelligente att[...] ne vedrete che riuscirete a pia[...] Come io vi auguro.

Stoffe nu[...]

Nei grossi albi dei camp[...] nuovi che i fabbricanti di [...] ci concedono di sfogliare [...] nascono le collezioni di autu[...] sono, oltre i tessuti classici [...] mortali fedeli alla trama e all[...] ta unita, le infinite varian[...] composizioni che provano insie[...] mirabile sforzo di ricerca, la [...] coscienza autarchica, il gust[...] misura e anche, sì, l'audac[...] creatori italiani in questo [...] della nostra industria.

Tutta una serie di trovate [...] che di capolavori ci sfilano s[...] chio che sembrano rientrare, [...] ta, più nel campo della fanta[...] in quello della realtà.

Il Bollettino dell'Ente Na[...] della Moda che in materia [...] alle fonti, dice che, anzitutto [...] mo, caratteristica essenziale [...] morbidissime, pelose e rasate. [...] piccole fantasie per completi [...] ca e combinate con l'unito [...] to con il fondo. Molti quadri[...] drettini su fondo scuro di [...] zione tranquilla come ad e[...] quadretto verdone su fondo [...] scuro, oppure quadro marr[...] fondo castoro od anche quadr[...] marino su fondo lontra. Quan[...] le sottane mentre le giacche d[...] no essere vino scuro, castoro, [...] E queste giacche unite saran[...] lane morbide e leggere per s[...] bre ed un po' più pesanti pe[...] tobre. Indicatissimo per ca[...] suto vero Angora che com[...] prodursi bene e piace molta[...] la metà più leggero della [...] lana di pecora ed il doppi[...] do di quella. E un succes[...] primo mantello settembrin[...] re turchese, azzurro, vino, [...] chiaro, ecc. Abbiamo po[...] grandi quadroni, grossi som[...] il mantello sportivo, ma semp[...] tessuti morbidissimi ma qui p[...] santi, caldi. Qualche buon [...] cante ha fatto ancora delle [...] ma in questo caso sono dei [...] rigoni grossi larghi e magari [...] lore cangiante, cioè tessuti [...] di tre colori, di effetto nuovo [...] meglio dire che va perfett[...] sulla moda dell'antico!!!

Per cappotti poi ci sono bel[...] fe unite ma tessute con un [...] movimento, sia fare spigato [...] ad un leggero spugnoso dis[...] Specialmente nei tessuti mis[...] raggiunto degli effetti bellissi[...] standosi molto bene il contras[...] diversi filati a far risaltare [...] rigature contrastanti, sia nel [...] mento del tessuto quando è [...] sia nell'effetto del disegno q[...] è fantasia.

Si nota un ritorno alle stoff[...] pelo lucido, cosidetto pelomort[...] leggero per abito, principess[...] to il mantello. Sempre tipo [...] retta insomma, cioè tessuto [...] ma caldo e morbidissimo.

Per i cappotti, mantelli, [...] tessuti a movimento rugoso, [...] ci sono i tessuti uniti lisci, [...] fare il Drap o Pannino di un [...]

Il Cassiere idea[...]

C'è un cassiere sempre a [...] sposizione di tutti, di una [...] stà assoluta, di un'attività [...] perabile, che non vuole sti[...] dio ma, che, invece di farsi [...] gare per i suoi servigi, vi p[...] Questo cassiere meraviglioso [...] Conto Corrente Postale. Il [...] to Corrente Postale consente [...] fatti al titolare, nel modo p[...] conomico, più semplice e p[...] curo, di effettuare in qual[...] località incassi e pagament[...] mezzo della posta, senza bis[...] di allontanarsi dal proprio d[...] cilio. L'apertura di un Conto [...] rente Postale si ottiene [...] ne domanda sull'apposito m[...] lo di cui sono forniti tutt[...] Uffici di posta. I pagament[...] correntista si effettuano me[...] te gli assegni postali a [...] niti, che assumono la form[...]

Assegni localizzati, per d[...] re il pagamento presso un [...] terminato ufficio postale a [...] ne di un qualsiasi benefici[...] Postagiro per effettuare p[...] menti a favore di un altro [...] rentista: Assegni all'ordine [...] vore di qualunque benefic[...] girabili al pari degli ass[...] bancari e pagabili presso q[...] siasi ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme [...] vute al correntista posson[...] fettuarsi mediante invito ai [...] goli debitori di versare le s[...] me medesime sul conto [...] stesso correntista a mezz[...] qualsiasi ufficio postale.

Tali versamenti sono norm[...] mente eseguiti con bollett[...] i correntisti trasmettono ai [...] clienti insieme alle fatture.

L'Ufficio Conto Corrent[...] stali informa il correntista [...] tutte le operazioni di addeb[...] di accredito eseguite gior[...] mente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano [...] spese di affrancatura e di [...] razione.

Gli uffici postali, a richies[...] distribuiscono gratuitamente [...] na guida pratica sul servizio [...] Conti Correnti.

I calciatori iniziano ufficialmente la nuova stagione

con le prime battute del grande torneo per la Coppa Italia

I risultati

La Coppa Italia

Primo turno

Partita	Risultato
*Vicenza-Mestre	4-0
*Schio-Marzotto	4-4
*Sandonatese-Pordenone	4-1
*Fiumana-Ampelea	6-0
Monfalcone-*Pro Gorizia	4-3
*Ponziana-Grion	5-0
*Mantova-Rovigo	2-1
*Trento-Audace	1-1
Alfa Romeo-*Ardens	5-1
*Reggiana-Redaelli	2-0
Piacenza-*Cremonese (t. s.)	2-1
*Casalini-Pirelli	2-1
*Crema-Falck	4-1
*Parma-Pavese	5-1
Omegna-*Gallaratese	4-1
*Varese-Lecco	3-0
Legnano-*Pro Patria	3-2
*Biellese-Domodossola	5-0
*Como-Seregno	3-2
*Monza-Pro Ponte	2-1
*Caratese-Cusano	2-1
*Cantù-Codogno	1-0
*Savona-Cuneo	3-1
Doria-*Albenga	2-1
*Cavagnaro-Tigullia	6-0
*Asti-Casale	1-1
Pontedera-*Spezia	2-1
*Ferrara-Forlimpopoli	6-0
*Prato-Le Signe	4-1
Cecina-*Grosseto	2-1
*Ravenna-Lugo	6-1
Carpi-*Forlì	3-0
*Carrarese-Empoli	2-1
Valdarno-Arezzo	3-1
*Foligno-Gubbio	3-1
*Montevarchi-Tiferno	5-0
*Rimini-Pesaro	3-0
Macerata-*Sambenedettese	3-0
*Savoia-Alba	5-0
*Stabia-Sora	2-1
*Mater-Orbetello	7-2
*Dinasimaz-Teramo	3-1
*Molfetta-Bisceglie	3-0
Salernitana-*Taranto	4-1
*Brindisi-Foggia	5-1
*Messina-Cosenza	4-1

Amichevoli

Città	Partita	Risultato
Mestre:	Mestre-Venezia	2-2
Padova:	Fiorentina-Padova	5-3
Verona:	Verona-Prato	2-1
Udine:	Udinese-Triestina	1-1
Milano:	Ambrosiana-Roma	7-0
Brescia:	Milano-Brescia	3-2
Roma:	Lazio-Napoli	2-1
Vercelli:	Pro Vercelli-Novara	3-1
Bergamo:	Atalanta-Torino	1-0
Genova:	Genova-Livorno	2-2
Lucca:	Lucchese-Liguria	2-0
Lodi:	Fanfulla-Liguria	2-0
Rovigo:	Bedendo Rovigo-Gil Ceregnano	15-0

Schio-Marzotto 4-4

SCHIO, 4. — Nemmeno i due tempi supplementari hanno definito la vittoria di una delle due compagini, tanta è stata la volontà profusa dalle due squadre. Contrariamente alle previsioni fatte in seguito alla mancanza di allenamento da parte scledense, l'incontro è riuscito non solo ricco di fasi emotive ma addirittura entusiasmante per lo stile profuso dai singoli giuocatori.

Schierati in campo, dopo solo qualche allenamento frettoloso, i calciatori scledensi hanno reso, contro la quadrata compagine del Marzotto, più di quanto si attendesse. Lo Schio ha dato, insomma, l'impressione di un undici ben piantato, combattivo e volonteroso. Il Marzotto credeva senza dubbio di regolare facilmente l'avversario, ma si è accorto invece, dopo solo qualche minuto, che i giallo-rossi non scherzavano. Pronti a rispondere ad ogni attacco con azioni lineari, incisive e molto insidiose i locali hanno dato del filo da torcere all'azzurra squadra valdagnese.

Passando ad un rapido esame sul rendimento degli scledensi si deve dire che il portiere Piccolo è stato la rivelazione dell'incontro. Pronto, tempestivo ed instancabile, ha senza dubbio salvato la sua squadra dalla sconfitta. Le incertezze del reparto difensivo venivano da lui salvate nelle più pericodose situazioni. Non si vuole con ciò dire che i terzini siano andati male, anzi si può affermare che Albarello ha « tirato » tutti i 120 minuti di gioco al massimo regime, facendosi sovente applaudire dal pubblico.

Nella mediana Malagutti ha brillato coadiuvato bene da Zaramella e Bortoloso. Qualche deficienza nella prima linea; Zecchinati è stato servito scarsamente di palloni, quindi non ha potuto rendere il necessario.

Clavello ha fatto del suo meglio, il suo compito è stato assai pesante. Il Marzotto ha dimostrato di avere una difesa solidissima che può contare sopratutto su Marigo e Brunello. Buono il giuoco di distribuzione di Santagiuliana ed insidiosissima la prima linea. Se Picolo ha brillato per il suo lavoro da parte scledense, Zanca ha il merito di avere portato la sua squadra al pareggio. Non solo per i due punti segnati, ma per la combattività ed i precisi passaggi.

Inizio veloce caratterizzato da una discesa degli azzurri che impegnano subito Piccolo. Al 5' Valentini segna il primo punto per il Marzotto su calcio d'angolo. La risposta da parte scledense è secca. All'8', infatti, Bortoloso calcia una punizione; la sfera di cuoio perviene a Reghellin che la fa volare in rete. Al 10' si registra un calcio d'angolo per gli azzurri, ma l'azione non ha effetto nè durata perchè gli scledensi si piantano in area avversaria impegnando la difesa. Clavello e Reghellin con rapidi passaggi si fanno luce nel blocco dei giocatori; il pallone calciato da pochi metri sfiora la traversa uscendo oltre la linea di fondo. E' al 17' che Cortiana impegna nuovamente l'estremo difensore valdagnese su tiro di punizione. Quindi il Marzotto reagisce passando al contrattacco. I tiri dei suoi avanti sono però precipitosi e quindi inconcludenti. Al 21' un fortissimo tiro di Chiozza viene salvato per miracolo da Brunello in calcio d'angolo. La pressione dei locali continua ed il sostegno della rete azzurra è nuovamente scosso da un tiro di Chiozza. Verso la fine del primo tempo il Marzotto è in area scledense. Piccolo deve incessantemente prodigarsi su tiri di Zanca ed Oliviero che a tutti i costi vogliono trovare la via del successo. Zanca al 39' mette in rete il secondo pallone per la sua squadra. Conclusa brillantemente l'azione, i valdagnesi, permangono sottoporta scledense, intesendo azioni pericolose con Zanca e Valentini che sono fermati dal tempestivo e coraggioso intervento di Piccolo.

La ripresa ha inizio con una azione degli ospiti che si conclude con un calcio d'angolo al 5'. Un minuto dopo Zanca sfugge ai terzini riuscendo a battere Piccolo per la terza volta. All'11' calcio d'angolo per lo Schio. Su rimessa di Chiozza Reghellin segna di testa. Il nuovo punto scledense sembra rianimare tutta la squadra e di conseguenza l'incontro procede con ritmo incalzante. Oliviero del Marzotto viene ammonito per scorrettezze al 15' e i locali si lanciano all'attacco premendo incessantemente tra l'entusiasmo del pubblico. A questo punto Chiozza sciupa un magnifico pallone, mentre al 29' lo Schio ottiene un calcio d'angolo che viene salvato per miracolo da Brunello in tuffo disperato. Su azione lineare, Clavello, al 36' è gettato a terra in malo modo. La punizione dal limite dell'area di rigore viene calciata da Cortina, ma il tiro è respinto dalla traversa. Il pallone però viene raccolto da Malagutti ed affondato in rete. La fine dell'incontro trova ancora le contendenti sul pareggio e quindi l'arbitro fa subito iniziare i tempi supplementari. Il giuoco prosegue assai veloce da entrambe le parti. Ora è lo Schio che attacca deciso di conseguire la vittoria. Undici minuti dopo Clavello fugge e lancia in profondità a Chiozza il quale segna il punto più bello e nitido della giornata. Gli scledensi hanno già in pugno la vittoria, ma il peso della partita già si fa sentire data la scarsità di allenamento da parte locale. La difesa scledense cede lentamente e di ciò approfitta Oliviero sfuggendo a Busin e segnando nuovamente il pareggio. Questo al 12'.

Da una decisa incursione in area giallo-rossa scaturiscono tre calci di angolo a favore degli azzurri, rispettivamente al 22', 23' e 28. Fortunatamente l'esito di questi è sempre nullo cosicchè l'arbitro De Benedettis è costretto a segnare la fine della bella contesa mentre le due squadre sono ancora inchiodate sul pareggio.

SCHIO: Piccolo; Busin, Albarello; Zaramella, Malagutti, Bortoloso; Chiozza, Reghellin, Clavello, Cortina, Zecchinati.

Marzotto: Martinello; Marigo, Brunello; Dal Conte, Santagiuliana, Mestroni; Zanca, Cozzarin, Oliviero, Valentini, Sandrini.

Monfalcone-Pro Gorizia 4-3

GORIZIA, 4. — Ci sono voluti centoventi minuti di gioco perchè il Monfalcone sortisse vittorioso dal confronto che — causa la non ancora perfetta preparazione delle due formazioni — ha offerto bensì spunti vivaci ma azioni scialbe e poco brillanti. Per entrambe le squadre si trattava di collaudare l'undici che tra due settimane affronterà il campionato della terza divisione nazionale. Se il Monfalcone può dirsi alquanto soddisfatto della prova fornita dai suoi atleti, non così invece la Pro Gorizia, della quale diversi elementi necessitano ancora di allenamento e qualcuno anche della sostituzione.

Tuttavia che con maggior fortuna e al completo nei ranghi — il terzino Percorari è stato espulso verso la metà della ripresa — l'undici isontino avrebbe potuto piegare la cavalleresca avversaria o per lo meno chiudere in parità la partita. Il reparto progoriziano che meno ha soddisfatto — anche se ha al suo attivo tre reti — è stato quello di punta. Del quintetto è emerso il solo Neri — già del Carpi ed attualmente militare a Gorizia — il quale, nel ruolo di ala destra è stato il vero trascinatore della linea. E' mancato completamente il reparto sinistro dell'attacco, anche se Auletta e Peraro si siano impegnati a fondo per cercare il collegamento con i compagni di linea. Della mediana il più costante ed attivo è apparso Medeot. Il mediocentro Molar ha avuto un brillante inizio, seguito da un pauroso sbandamento, per riprendersi infine nei due tempi supplementari. La difesa non ha sempre resistito alle incalzanti azioni avversarie. Certo si è che l'espulsione di Pecorari ha influito notevolmente sulla sua compattezza. Il portiere Bandini, già del Potenza, ha alternato parate brillanti a mediocri e il quarto punto segnato dagli ospiti, quello della loro vittoria, è dovuto a una sua presa difettosa. La squadra c'è, ripetiamo, ma occorre ancora affinarla ed irrobustirla nel reparto di punta.

Della squadra del Cantiere è apparsa combattiva e anche se non ancora del tutto amalgamata tra reparto e reparto, tra uomo e uomo. Degli avanti sono piaciuti Freschi e Calligaris, particolarmente questo ultimo che già rivela una ottima forma. Cravin e Simonetti sono emersi tra i mediani. L'estremo trio ha avuto nei terzino Bonini l'uomo più redditizio.

Le prime battute iniziali sono a favore dei locali, ma tosto gli ospiti contrattaccano e portano pericolose azioni sotto la rete avversaria. Al 17' si ha il primo calcio d'angolo contro la Pro Gorizia seguito al 36', da uno in suo favore. Negli ultimi minuti del primo tempo — che in complesso ha registrato un lieve predominio dei monfalconesi che giocavano a favore di vento — gli ospiti invadono sovente l'area avversaria, ma senza nulla concretare.

Nella ripresa — disputatasi tutta sotto la pioggia, come i due tempi supplementari — all'8' la Pro Gorizia si porta in vantaggio. Una veloce azione della linea d'attacca viene brillantemente conclusa da Neri, che insacca un pallone imparabile nella rete di Visintin. Al 12' si ha già il pareggio, ad opera di Calligaris, il cui tiro batte sul paletto laterale e termina in rete. Al 26' una veloce discesa di Calligaris, viene concretata da Spitz, che non trova difficoltà di marcare la seconda porta. Al 37' l'espulsione del goriziano Pecorari, un ben dosato spiovente di Neri sorprende il portiere monfalconese e il nuovo pareggio è cosa fatta. Quattro calci d'angolo contro gli ospiti e un punto segnato dai goriziani e annullato per fuori giuoco convalidano la netta superiorità dei locali.

Al 10' del primo tempo supplementare i goriziani si portano nuovamente in vantaggio per merito di Auletta. Ma quattro minuti dopo il Monfalcone ristabilisce ancora le distanze con Romano, che segna il terzo punto per la sua squadra. Nell'ultimo quarto d'ora, al 3', gli ospiti, lanciatissimi, pervengono al successo definitivo. Lo consegue Calligaris, il cui tiro, fortissimo, fa sfuggire di mano la sfera al portiere goriziano, cui non rimane altro che raccattarla dal fondo della rete. Vana è la reazione dei goriziani, i cui disperati tentativi vengono inesorabilmente stroncati dalla vigile difesa avversaria.

C. R. D. A. di Monfalcone: Visintin; Marchioli, Bonini; Spitz, Simonetti, Cravin; Romano, Freschi, Nicolich, Pellizola, Calligaris.

PRO GORIZIA: Bandini; Pecorari, Blason; Toso, Molar, Medeot; Neri, Glessi, Vittori, Auletta, Peraro.

Arbitro: Moradei.

Vicenza-Mestre 4-0

VICENZA, 4 — Dopo l'amichevole confronto con i nero-verdi veneziani — incontro, questo, che aveva già mostrato quali erano le possibilità dei bianco-rossi e quali erano gli elementi più atti a formare la inquadratura tipo del Vicenza — ecco, ieri, un nuovo confronto che ha permesso ai dirigenti ed all'allenatore di vagliarla ancora una volta e di ratificarla senza indugio.

La squadra biancorossa ha lasciato nei presenti la più buona delle impressioni; non tanto per la vittoria ottenuta sulla pur valida antagonista, ma per il modo con cui questa vittoria è stata ottenuta.

E questo importa più che non la ulteriore qualificazione alle altre partite di Coppa Italia per la quale era in gioco la posta.

Al segnale d'inizio la compagine mestrina si serra immediatamente in difesa e si capisce che questa è la tattica preferita, più che imposta dagli atleti veneziani, forse ancora a corto di allenamento. Di ciò, naturalmente, ne approfittano i vicentini che passano all'attacco. I mestrini si difendono molto bene e subito si nota in Bellotto un portiere molto abile e lesto. Pur tuttavia egli non può impedire che già al 4' Salvadori metta in rete il primo punto vicentino.

Da questo momento la pressione dei bianco-rossi non dà tregua alla difesa lagunare ed al 9' è ancora Salvadori, su passaggio di Marchetti, che costringe Bellotto a salvare in angolo. Poi, due minuti dopo, Rossi e Suppi impegnano ancora l'estremo difensore mestrino. E così per tutto il tempo senza che mai gli attacchi degli ospiti possano mettere in serio pericolo la rete di Comar. Anzi al 30' si registra ancora un magnifico tiro di Salvadori, parato; poco dopo Rossi sbaglia un sicuro punto. Ma si riprende subito e al 35' « Neno » avuta la palla da Marchetti, mette in rete raso terra.

Nella ripresa il Vicenza riprende alla stessa maniera il suo gioco d'attacco ed al terzo minuto un tiro senza convinzione di Suppi va a finire nel sacco tra la sorpresa generale. I mestrini tentano ancora di difendersi ma ormai la loro sorte è segnata. All'11' bel tiro di Marchetti e poco dopo Salvadori, solo davanti a Bellotto, manca il punto mandando a lato. Unica azione mestrina al 16' e bel volo di Comar, imitato subito dopo dal collega mestrino.

Espulsione di Bradaschia al 17' per una scorrettezza ai danni di un avversario e al 19' Zanollo conclude una bella azione segnando il quarto ed ultimo punto della giornata. Altri episodi continuano fino al termine dell'incontro e si deve alla bravura dell'estremo difensore mestrino se i conseguenti tiri di Rossi, Salvadori, Zanollo e Suppi non hanno colto nel segno.

VICENZA: Comar; Foscarini, De Boni; Chiodi, Bedendo, Campana; Marchetti, Rossi, Salvadori, Zanollo e Suppi.

MESTRINA: Bellotto; Paiola, Borsetto; Trevisanello, Bianchetto, Scagnolari; Ballardini, Bradaschia, Franzoi, De Pazzi, Campanelli.

ARBITRO: Zambotto.

Trento-Audace 1-1

TRENTO, 4. — Non si può dire che la prima partita della stagione abbia soddisfatto gran che come spettacolo, poichè l'impreparazione di tutti i ventidue atleti era troppo evidente.

Le ragioni non sono poche ed evidenti e quindi è forse superfluo l'enumerarle. Certo che la squadra trentina oltre alla mancanza di allenamento accusava l'assenza di ben nove titolari, sostituiti alla meglio da ragazzi inesperti e per di più a corto di fiato.

Non si può dire dell'Audace altrettanto poichè la maggior parte dei giocatori della scorsa stagione erano in campo, e lo hanno anche dimostrato per la loro più matura condotta di gara, che è sfociata in qualche azioncina abbastanza pregiata, mettendo a dura prova il terzetto difensivo del Trento.

La partita si è chiusa in pareggio, forse con un lieve sfavore per gli audacini, che in complesso sono sembrati più forti, ma comunque giova osservare che i trentini perseguitati dalla malasorte causa prima dell'inizio colla mutilazione della squadra, hanno combattuto con coraggiosa tenacia terminando stremati di forze la affannata partita di ben 120 minuti.

A questo proposito si deve elogiare i giocatori locali che hanno osato affrontare in condizioni così disastrose un avversario, certo più preparato, quando una rinunzia all'incontro non sarebbe stata riprovevole o criticabile. Mancando un vincitore la partita dovrà essere ripetuta giovedì ed è sperabile che nel frattempo i ranghi trentini vengano rinforzati adeguatamente e comunque che la sfacchinata odierna possa giovare ai loro polmoni.

La partita ha inizio con qualche ritardo dell'ora fissata, davanti a scarso pubblico, ma di eccezione poichè nella tribuna sono il Prefetto, il Segretario federale e altre autorità che s'indugeranno fino al termine della contesa, molto interessandosi della stessa.

Le prime azioni sono abbastanza imprecise e vedono i trentini e gli audacini alternativamente all'attacco, finchè, dopo due calci d'angolo dei veronesi, Rungatcher segna per il Trento al 12'.

La partita procede assai animata, nonostante la intensa calura che fiacca tremendamente gli atleti. L'Audace miete svariati calci d'angolo senza per altro minacciare la rete avversaria, mentre i trentini con qualche efficace puntata riescono ad impegnare il guardiano dell'Audace. Al 24' Schiappini, per non tradire almeno una volta il suo nome, sbaglia un calcio di rigore privando la sua squadra d'un meritato pareggio.

Maestro del Trento manca a sua volta al 30' una buona occasione, che, a onor del vero s'era brillantemente procurata liberandosi da 4 avversari.

Il gioco poi cala di tono da parte trentina, dove la stanchezza lega le gambe in modo allarmante, e così l'Audace ne approfitta per colmare il distacco con Sandrini che segna al 29'. Paghi del successo anche i veronesi abbandonano l'iniziativa tirando a campare fino allo scadere del tempo. Si giunge perciò alla fine di esso senza nulla di nuovo.

La ripresa non ha storia, poichè dopo un buon inizio dell'Audace, che ha messo in evidenza la buona giornata del portiere trentino Fraccaro e dei due terzini, la contesa è calata di tono in modo esasperante e per di più si è dovuto assistere a molte irregolarità, ottimamente stroncate dall'arbitro.

Il 90' trova le squadre esauste ed in pareggio donde la necessità di continuare la competizione durissima ora, per i tempi supplementari.

Molti giocatori al primo urto baciano la grande Madre e vi restano più del necessario supini ad ascoltare il tonfo in gola del cuore in tumulto. Poi riprendono con più lena, ma di gioco del calcio più nulla esiste.

Urti, falli, per altri 30 primi, qualche parata del bravo Fraccaro e finalmente la fine, salutata da tutti con un gran respiro, poichè se durava ancora un poco la faccenda, la andava male per i colori trentini.

TRENTO: Fraccaro; Corradini, Raffognini; Medeglini, Scoz, Berloffa; Rungatcher, Filippi, Maestri, Bernardin, Visintainer.

AUDACE: Cazzanelli; Zamperini, Tessari; Fattori, Milani, Schiappini; Biondani, Pellicari, Barbieri, Brazzoli, Sandrini.

Arbitro: Lastei.

Mantova-Rovigo 2-1

MANTOVA, 4 — Per la prima partita di Coppa Italia si è avuto ieri l'incontro del Rovigo con la squadra locale. Il Rovigo si è presentato come una squadra omogenea, combattiva e affiatatissima, e specialmente il portiere Corazza ha fatto una magnifica impressione. La partita si è svolta dinanzi ad un buon pubblico e favorita da una meravigliosa giornata di sole. La squadra polesana è scesa in campo con la volontà più di saggiare la propria compagine che di tendere ad una vittoria molto difficile per la pericolosità dell'attacco mantovano. Difatti nella prima metà dell'incontro il Rovigo ha imperniato il suo giuoco esclusivamente o quasi sulla difesa, e si sono messe in luce le acrobazie di Corazza, sempre sulla breccia, e dei due buoni terzini Ballerini e Longo.

Nel secondo tempo passato al contrattacco, il Rovigo segnava con Andrioli al 22', pareggiando le sorti dell'incontro, che aveva visto un punto a favore del Mantova al primo minuto di giuoco, ad opera di Roversi, quando ancora la squadra ospite non aveva preso il suo completo orientamento. L'incontro ha visto poi la vittoria dei mantovani, per una rete di Marmiroli, segnata al 27' del secondo tempo. Ma in questa partita il risultato numerico non aveva grande importanza, poichè si trattava più che altro di osservare i nuovi acquisti all'opera e di dare alla squadra il battesimo del fuoco.

Chi ha seguito attentamente quest'interessante partita non può negare che per tre quarti dell'incontro una leggera prevalenza polesana si sia fatta sentire e la difesa del Mantova è stata impegnatissima; e se poi una disgraziata combinazione ha voluto dare al Mantova la palma della vittoria, non è da imputarne la squadra del Rovigo o il suo portiere, ma piuttosto l'arditezza di un uomo di prim'ordine com'è Mantovani, che per i locali è stato l'asso di briscola. Anche Roversi si è portato bene; ma nella squadra mantovana molto v'è ancora da sistemare e non bisogna riposare sull'alloro di ieri. Ceciliato del Rovigo ha fatto assistere a qualche prodezza e Pollastri da questo giuocatore e da altri di prima linea ha dovuto difendersi a denti stretti, rivelando la sua classe. Si è visto, ad esempio, nel calcio d'angolo contro il Rovigo tirato al 45' della ripresa, come la difesa del Rovigo sia stata un tutto armonico, che poteva fare molto di più in circostanze ancor più difficili.

MANTOVA: Pollastri; Grossi, Faccioli; Querci, Menegazzi, Olivieri; Gasperini, Grisanti, Mantovani, Marmiroli, Roversi.

ROVIGO: Corazza; Ballerini, Longo; Marchi, Monselesan, Alberghini; Magnavacca, Ceciliato, Vendemmiato, Andrioli, Polo.

Fiumana-Ampelea 6-0 (2-0)

FIUME, 4 — Nel primo turno eliminatorio per la Coppa Italia la Fiumana ha colto una strepitosa vittoria contro l'Ampelea d'Isola di Istria. Discreto pubblico ha presenziato alla gara, che tuttavia non ha eccessivamente entusiasmato, data l'andatura piuttosto fiacca impressa al giuoco durante tutto l'incontro. La squadra locale, non ostante i reparti non fossero ancora affiatati, ha dominato l'avversaria durante tutti i due tempi, ed è indiscutibile che un maggiore impegno dei fiumani avrebbe potuto facilmente aumentare ancor più il punteggio.

L'Ampelea ha schierato in campo un'edizione molto modesta tecnicamente e all'undici è mancato per di più ogni stimolo agonistico.

La partita ha avuto inizio alle ore 15.30 e dopo pochi minuti Volk ha ottenuto il primo punto per la Fiumana, su passaggio di Lipizer. Subito dopo l'Ampelea è stata ridotta a dieci uomini per l'uscita dal campo di Merlak, al quale si è improvvisamente riacutizzato uno strappo muscolare alla gamba. La squadra locale ha attaccato continuamente, ma non ha raggiunto, nel primo tempo, che un altro punto per merito del giovane Lipizer, che ha sfruttato un abile passaggio dell'anziano Volk.

Nella ripresa, già al 5' Cavalieri aumentava il punteggio per i fiumani e poco dopo Gregar segnava il quarto punto su azione personale. Si giuocava esclusivamente in area dell'Ampelea, la quale faceva del suo meglio per arginare gli incessanti attacchi dei locali. Ancora Cavalieri e Volk hanno segnato nell'ordine, il quinto e sesto punto, nella mezz'ora. Quindi il giuoco si è fatto ancora più fiacco. L'unica azione degna di rilievo per l'Ampelea si ebbe verso la fine dell'incontro, quando Parovel su passaggio di Moretti, impegnò Dapretto con un fortissimo tiro, meravigliosamente parato dal portiere fiumano. Arbitro Tiberio.

Ponziana-Grion 5-0 (1-0)

TRIESTE, 4 — La stagione calcistica triestina si è inaugurata con un incontro di Coppa Italia, nel quale la rinnovata Ponziana ha colto una netta affermazione. Ha vinto la squadra più preparata che si è imposta gradatamente col passare dei minuti. L'esito della gara è stato infatti abbastanza incerto per circa un'ora: poi si è delineato netto in favore dei triestini, freschi e agili, nonostante la giornata caldissima.

La Ponziana ha lasciato buona impressione. Ben poco è rimasto della squadra dell'anno scorso: i ranghi sono stati ringiovaniti e nel complesso il rendimento dell'undici è apparso più che promettente. Se il nuovo allenatore Plenich riuscirà a perfezionare il giuoco degli attaccanti, la squadra ponzianina potrà compiere un buon campionato.

Il Grion, sceso in campo con qualche riserva, ha dimostrato di essere a corto di lavoro. Si spiega, così, la serie di quattro punti consecutivi incassati nella ripresa, dopo aver resistito per quasi un'ora ai tentativi ponzianini di aumentare il proprio punteggio. Individualmente sono emersi Giassetti, un centro sostegno più che promettente, Auremi, Pagani e Tarlao tra i triestini e Bucci, Gustini e Host tra i grionesi.

I primi minuti della partita sono stati fiacchi: il caldo faceva sentire il suo peso sui giuocatori e sui mille spettatori. Al 13' il Grion subiva un angolo e ne batteva uno al 17'. Al 20' su tiro di Giassetti, Morini usciva dalla porta mentre il pallone veniva deviato da Braini a Tarlao che segnava facilmente. Entrambe le squadre perdevano numerose occasioni di segnare. Nella ripresa il Grion subiva un angolo al 7' e un altro al 22'. Cinque minuti dopo, a conclusione di una mischia, Tarlao segnava il secondo punto. Il Grion cedeva di colpo e al 30' Rigutti marcava il terzo punto. Quindi Covacich al 34' e al 36' sfruttando due azioni di Rigutti, segnava altri due punti. Sul finire il Grion otteneva due calci d'angolo.

PONZIANA: Scarpa; Auremi, Dobrilla; Gasperini, Giassetti, Pagani; Rigutti, Tarlao, Covacich, Gerin, Braini.

GRION: Morini; Curto, Rocco; Marini, Bucci, Gustini; Lussi, Plaustro, Host, Della Pietra, Ferrari.

ARBITRO: Marini.

Orzan gravemente ferito

PADOVA, 4 — Il giuocatore Orzan, il centrattacco della squadra del Padova, verso il quarto d'ora della ripresa, nella partita Padova-Fiorentina, si scontrava fortuitamente con il terzino della squadra viola Piccardi. Il bianco-rosso si allontanava dolorante dal campo, ma vi rientrava quasi subito, rimanendovi fino al termine della gara; ma negli spogliatoi egli accusava fortissimi dolori viscerali, per cui era ricoverato d'urgenza all'ospedale. Quivi, in seguito all'esame radioscopico, i sanitari gli riscontravano una lesione al peritoneo, per cui egli era sottoposto d'urgenza ad atto operatorio. Le sue condizioni permangono tuttora piuttosto preoccupanti.

GL'INCONTRI AMICHEVOLI

Mestre-Venezia 2-2

Il risultato di parità non può non destare sorpresa sia da parte lagunare come da parte mestrina. In campo nero-verde, tenendo conto che otto giorni fa il Venezia aveva largamente battuto a Vicenza la compagine berica, notoriamente più forte del Mestre, si confidava in un'altra facile vittoria; in campo « granata » accolto con serenità il verdetto sfavorevole di 2-3 col Padova, si sarebbe accontentati di soccombere di fronte ad una rappresentante della massima divisione con un punteggio onorevole, che poteva variare dai tre ai quattro punti di scarto al passivo.

Le cose sono andate invece in maniera diversa e il risultato, malgrado l'andamento del gioco, è stato inchiodato sulla parità.

Questa decisione d'equilibrio ha, naturalmente, inebriato giuocatori e sostenitori mestrini e, non si può nasconderlo, ha lasciato un po' di amarezza in campo nero-verde sia pure che la compagine lagunare sia apparsa forte, equilibrata e abbastanza a punto di preparazione, tale cioè da rappresentare un'unità di rilievo nel massimo campionato nazionale.

Le cause di un tale risultato si possono ricercare anzitutto nel comportamento del Venezia in primo luogo e in quello del Mestre in secondo. I nero-verdi infatti, consci della loro superiorità tecnica, hanno iniziato la partita sul piano della tranquillità assoluta e con un gioco calmo e manovrato con assieme perfetto hanno disposto a piacimento dei loro avversari, i quali, vuoi perchè accusavano la differenza di classe, vuoi perchè non disponevano della migliore inquadratura (il Mestre era impegnato contemporaneamente a Vicenza per la prima partita di Coppa Italia ed era privo dei titolari Borsetto, Bianchetto, Bradaschi, Munari, Scagnolari e Pajola)non riuscivano a rendersi mai pericolosi.

Si verificò così dopo 25 minuti di strenua difesa mestrina il primo punto lagunare e quattro minuti dopo, a coronamento della prima vera azione offensiva granata, il pareggio. Tale stato di cose durava però soltanto sino al 35' in cui il Venezia ristabiliva le distanze.

Molto diversamente si svilupparono gli eventi nella ripresa. Il Mestre, coi giuocatori di riserva che si erano ormai ambientati e rinfrancati, prendeva decisamente il comando delle azioni, sfiorava il pareggio una prima volta al 10' (indugio di De Pazzi su preciso pallone di Barbon), una seconda quando Bacigalupo usciva alla disperata sul duo Barbon-De Pazzi (17') e perveniva al successo qualche istante dopo per merito di Barbon che superata la difesa avversaria « rubava » il tempo al portiere lagunare.

Da quel momento il Venezia sbagliava in pieno la sua condotta. Invece di continuare le manovre colla calma e la tecnica del primo tempo sferrava una controffensiva rabbiosa costringendo i difensori mestrini, asseragliati anche in otto dentro una ristretta area di terreno, a gravoso lavoro di distruzione, di arginamento. E in questo periodo, che va fino quasi alla chiusura delle ostilità ed eccetto qualche pericolosa incursione mestrina, se sono rifulse le doti degli attaccanti e dei sostegni nero-verdi in un vero cannoneggiamento alla porta, sono altresì primeggiate le qualità di un Cavasin, guardiano portentoso, di un Canova, colpitore preciso ed instancabile, di Prevato, di Andrich, Galla e Rioda, difensori preziosi di un bottino prezioso.

A grandi linee la partita, cui ha assistito una folla strabocchevole costituita in gran parte da sostenitori lagunari, è andata così. Ed ecco le fasi di essa.

Anzitutto è bene rimarcare due note che hanno caratterizzato la manifestazione prima e dopo il suo svolgimento. A pochi minuti dall'inizio quando le due squadre attendevano il fischio d'inizio ha fatto ingresso nel recinto di giuoco il Podestà co. Marcello, il quale ha espresso il desiderio di conoscere i giuocatori dei due sodalizi e poi ha rivolto ad essi il suo incitamento e il suo saluto di sportivo, e quello del Comune.

Dopo l'incontro, nelle sale dell'albergo Vivit gli organizzatori, cioè i dirigenti dell'Associazione Combattenti di Mestre, alla quale il ricavato andrà devoluto, hanno offerto un rinfresco ai dirigenti e giuocatori delle due squadre, cui il gr. uff. Cavalieri ha rivolto pure parole di saluto e di augurio per le imminenti competizioni, nel nome dello sporto, del Fascismo, della Patria.

Con lieve ritardo ha avuto inizio la partita. Scambio di gagliardetti fra i due capitani e iniziale attacco mestrino: Barbon s'insinua fra i terzini ma tocca lieve di sinistro permettendo a Bagicalupo di liberare. E' l'allarme pei nero-verdi che subito controbattono costringendo al 5' Cavasin a sviare in angolo un tiro di Alberti. Poi azione Puppo-Pernigo-Lombardi e tiro alto di Pernigo. Al 12' azione Tortora-Lombardi: cannonata di De Filippis che Cavasin annulla arrotolandosi sulla palla. 14' azione dello sgusciante Flumini e nuovo angolo pel Venezia. La pressione lagunare s'intensifica e i mestrini faticano a contenere l'offensiva. Al 16 Pernigo colpisce lo spigolo superiore della traversa; al 20' Cavasin esce su un pallone alto; al 23' Pernigo porge a Lombardi la cui cannonata è sventata in angolo da Cavasin. 25' il Venezia realizza: lungo smistamento sul settore di destra e « puntata » di De Filippis che sorprende Cavasin coperto. 26' punizione battuta da Lombardi: la traversa e il pugno di Cavasin salvano la rete mestrina. Al 29' il Mestre improvvisamente pareggia le sorti: Nicoletto smista a Barbon e questi fa scappare l'ala destra Gallina; il traversone corto è raccolto da De Pazzi che precede Bagicalupo sul tempo mettendo in un angolo della rete.

Al 32' dopo un tiro di Barbon annullato da Bacigalupo il Venezia è costretto per la prima volta in angolo. Al 35' però i nero-verdi ristabiliscono le distanze con azione Pondrano-Flumini-Pernigo: il tiro « tagliato » di Lombardi va a finire sulla destra e Alberti senza indugio indirizza a rete, forte. Cavasin respinge corto e finisce a terra, cosicchè Flumini realizza il secondo punto.

Nella ripresa il Venezia sostituisce Di Gennaro con Tortora e Famea occupa il posto di mediano destro. E' la volta del Mestre ad attaccare. Al 5' il Venezia è in angolo per un'azione Barbon-Gallina; al 10' Rioda-Galla-Barzon superano la difesa; Barbon intravede sulla destra il compagno De Pozzi, gli porge la palla ma questi indugia e perde la facilisima occasione.

D'improvviso, al 14' Alberti scappa e manda la palla ancora contro un palo. Al 15' azione di Flumini che Rioda sventa in angolo. Poi, al 16' su magnifica azione Andrich-De Pazzi-Barbon, Bacigalupo deve uscire e respingere di piede una palla destinata in rete. Un minuto dopo il pareggio è appannaggio di Barbon che supera in stile i terzini e precede il portiere lagunare sull'uscita.

Da questo momento il Venezia, stringendo i tempi della sua azione, spadroneggia in campo ma cozza contro una barriera difensiva fattasi insormontabile. Canova, Cavasin, Prevato e compagni compiono prodezze e mirabilie. Così al 19' in cui Cavasin annulla con un magnifico tuffo una cannonata volante di Alberti; così al 20' i neui si salva su un tiro d'angolo, così al 26' in cui Prevato « blocca » Pernigo; così al 29' che su punizione di Lombardi Cavasin e la... traversa respingono. Poi il Mestre ha un poi di respiro: Barbarino impegna Bacigalupo in un facile intervento e lo stesso portiere esce più oltre su azione Barbon-De Pazzi-Gallina. Al 32' tuffo di Cavasin su raso-terra di Pernigo e salvataggio dello steso portiere mestrino, al 35', su pallone alto di Pondrano. ue angoli per il Venezia al 37' e una fuga finale di Barbarino, che dà lavoro a Bacigalupo e poi la fine, accolta da fragorosi applausi.

VENEZIA: Bacigalupo; Signoretto, Di Gennaro (Tortora); Tortora (Famea), Puppo, Pondrano; Alberti, De Filippis, Pernigo, Lombardi, Flamini.

MESTRE: Cavasin; Prevato, Canova; Andrich, Galla, Rioda; Gallina, De Pazzi, Barbon, Nicoletto, Barbarino.

Bedendo Rovigo-Ceregnano 15-0

ROVIGO, 4. — Sul campo della Commenda, presente numeroso pubblico, si è svolta una gara amichevole fra la squadra del Gruppo Rionale Fascista «Nino Bedendo» di Rovigo e la GIL di Ceregnano. La gara è stata brillantemente vinta dai ragazzi del «Bedendo». Il primo tempo si è chiuso per 6 a 0. Ha diretto Cecchetti di Rovigo.

Fiorentina-Padova 5-3

PADOVA, 4 — La partita di ieri è servita di ottimo galoppo per ambedue le squadre che si accingono ad iniziare ben munite il prossimo campionato. Il punteggio non rispecchia certo l'andamento dell'incontro, perchè il Padova si è presentato nei due tempi con due diverse formazioni, e anche perchè un pò di fortuna ha assistito i fiorentini. Ma in una partita di allenamento non ha importanza alcuna il risultato: basta che in essa si possano sgranchire i muscoli degli atleti e che si raggiunga quell'affiatamento e quell'almonia di gioco, che garantiscano sicurezza e solidità alla squadra. E ieri tutto questo si è ottenuto, se non completamente, in buona parte. Si è già visto quali potranno essere gli uomini sui quali il Padova potrà contare nel prossimo campionato. La formazione del primo tempo è piaciuta di più: sarà perfetta con l'apporto di qualche sostituzione. A difesa della rete infatti dà molto più affidamento Visentin, sebbene anche questo non sia entrato nelle migliori condizioni di forma. Sandrin potrà essere un'ottima e preziosa riserva. Fra i quattro terzini che si sono cimentati ieri, Zanier e Caroldi si sono dimostrati superiori a Grassetto e Sforzin: il primo è a corto di fiato e di allenamento. Un ingresso di Chinol affiancato a Zanier o a Caroldi darà alla difesa sicurezza e precisione.

La linea mediana dovrebbe avere decisamente uno schieramento impostato su Benelle coadiuvato ai lati da De Marchi e Verratti. Benelle ha molto bene impressionato e promette grandi cose: ha messo in luce una non comune chiarezza di gioco: ha idee precise e ordinate. Da Bettini e Rossi si attende una ripresa che però non potrà ottenersi che fra parecchio tempo.

E concludendo la rassegna sul Padova passiamo alla prima linea, che nella formazione: Degli Esposti, Carnevali, Orzan, Cappello e Giaretta ha mostrato buonissime doti di costruzione e di penetrazione. Confuso e arruffato, se pure rischiarato da qualche buona esibizione, il gioco di Pavan; è piaciuto particolarmente invece l'interno destro Bedotti che nel primo tempo ha svolto una ininterrotta opera di raccordo tra mediana ed attacco: si è mostrato deciso anche nel tiro in porta. Gli altri sono vecchie conoscenze: Degli Esposti sempre brillantissimo, Orzan e Cappello a posto; Giaretta, rivisto con piacere in maglia bianco-scudata, ha messo in luce la sua velocità e la sua intelligenza. Come si vede il bilancio per il Padova dopo questo confronto è risultato attivo.

La Fiorentina, pur non impegnandosi a fondo, ha sostenuto la lotta con vivacità e, a volte, anche con eccessiva vigoria. La squadra è ben lontana ancora dalla perfetta calibratura; infatti se la difesa imperniata sopratutto sull'atletico Pinelli (uno dei migliori in campo) è apparsa notevolmente solida e ancor più si rafforzerà con l'innesto di Simontacchi, la mediana è sembrata invece sbandata per l'arruffio che al centro si è notato sia da parte di Bigogno che di Poggi evidentemente ancora a corto di lavoro. Meglio si sono comportati i laterali. Del resto anche la prima linea non è stata priva di mende sopratutto per la mancanza di un coordinatore, visto che Gemo manca dell'autorità e della disinvoltura necessarie per il ruolo. Le cose migliori le ha compiute il reparto di destra e individualmente Morselli si è staccato sugli altri per intelligenza e autorità d'azione tanto che è da presumere che la Fiorentina dovrà affidare a lui il ruolo più impegnativo se vorrà risolvere un problema che ieri ha lasciato gli spettatori molto dubbiosi.

La partita, diretta da Mantovani, ha visto le squadre allinearsi in questa formazione:

FIORENTINA: Innocenti; Piccardi, Pincelli; Ellena, Bigogno, Antona; Menti, Morselli, Gemo, Celoria, Tagliasacchi.

PADOVA: Sandrin; Sforzin, Zanier; De Marchi, Benelle, Verratti; Degli Esposti, Bedosti, Pavan, Carnevali, Giaretta.

Dopo poche battute Pavan, ricevuto un pallone da Giaretta, si è spostato sulla sinistra e ha messo al centro: Giaretta intelligentemente spostato ha potuto segnare con tiro imparabile. La Fiorentina ha reagito, ma il Padova non si è lasciato impressionare e le azioni hanno avuto così alternative varie, finchè Tagliasacchi, imbeccato dai mediani ha avuto ragione di De Marchi dopo breve duello ed ha marcato il punto del pareggio da pochi passi. I viola sono passati poi decisamente al comando, ottenendo altri due punti ad opera di Menti il primo, su punizione, ed il secondo su confusa azione nella quale il portiere padovano ha un po' perduta la visione del suo compito difensivo. Ad ogni modo prima della fine il Padova s'è portato nuovamente all'attacco e raccogliendo un preciso allungo di Benelle su calcio di punizione, Degli Esposti di testa ha potuto accorciare le distanze.

Nella ripresa Orzan portava poi la sua squadra al pareggio con potente rovesciata e durante il primo quarto d'ora una chiara superiorità anche stilistica dei padovani ha caratterizzato il gioco. Poi in uno scontro con Pincelli, Orzan è uscito malconcio e successivamente anche il portiere fiorentino è stato vittima di uno strappo: Orzan ha potuto rientrare in campo, mentre Innocenti ha dovuto essere sostituito da Celoria al posto del quale si è schierato Poggi che ricopriva il ruolo di centro sostegno, nel quale faceva il suo rientro Bigogno.

In queste condizioni il gioco procedeva vivace e più affaticato ed era piuttosto su due occasionali azioni che come sbocco di una chiara superiorità che la Fiorentina poteva mettere al proprio attivo ancora due reti per merito di Morselli. Su questo secondo tempo il Padova si è allineato nella seguente formazione: Visintin; Grassetto, Caroldi; Veratti, Rossi, Bettini; Degli Esposti, Carnevali, Orzan, Cappello, Giaretta.

Udinese-Triestina 1-1

UDINE, 4. — Gli sportivi udinesi hanno fatto conoscenza della nuova Udinese che era alla sua seconda partita di allenamento per il prossimo campionato che la vedrà impegnata nel torneo dei cadetti. Nel primo incontro, disputato a Pordenone domenica scorsa, la compagine bianco-nera ha perduto per quattro a tre e nell'incontro erano stati impegnati quindici giocatori. E' stata, quella di Pordenone una prova di sondaggio da parte del nuovo allenatore Payer per individuare la formazione tipo e, pur soccombente, la compagine ha lasciato una buona impressione Contro la Triestina, scesa a Udine veramente nella formazione migliore, la squadra del cav. Caine, che, come si è detto, si presentava per la prima volta al giudizio del publico, nel complesso ha dimostrato una struttura soddisfacentissima pur rivelando, com'era del resto prevedibile e naturale, necessità di affiatarsi.

All'attacco un uomo fra tutti ha eccelso ed è stato l'altro importante acquisto udinese: Spivach. Abilissimo nello smarcarsi, astuto, calmo e preciso nel tocco alla palla, egli ha diretto dal suo posto di interno destro tutte le migliori azioni offensive bianco-nere. In virtù delle sue qualità egli è apparso molto bene affiatato con Faini e Tabanelli i quali, a lode loro, lo hanno coadiuvato molto egregiamente. Anche Marini, sul quale generalmente sono state appoggiate le discese, si è distinto per attività all'ala destra mentre Zorzi, pur non sfigurando, non si è dimostrato a suo agio al ruolo di ala sinistra.

La mediana formata da Dianti, Gallo e De Jesu ha svolto un gioco molto attivo. La difesa Venier-Piccoli ha peccato troppo spesso di incertezza ed il primo ha commesso dei « buchi » che per poco non sono costati l'umiliazione per Gremese. Quest'ultimo tutte le volte che è stato impegnato si è fatto applaudire e specialmente per due sue parate a tuffo sui piedi degli avversari salvando punti ormai ritenuti immancabili .Con Venier, nella ripresa, si è affiancato Presacco il quale, per quanto non abbia avuto molto lavoro, tuttavia se l'è cavata con onore.

La Triestina ha avuto nei due mediani laterali ed in Trevisan gli uomini migliori. Tutti gli attaccanti si sono però distinti e bene anche i terzini. Umer non è stato molto seriamente impegnato.

La partita è riuscita appassionante ed anche interessante nel primo tempo che è stato il migliore. Nella ripresa, un vento molto fastidioso ha influito nel gioco che il seguito ha preso calore per qualche screzio fra i giocatori.

La prima discesa, non troppo animata, è stata effettuata dai rossi i quali al 2' ottengono un angolo che non ha esito. Fasi alterne quindi, un bell'allungo di Spivach a Marini che porta la palla fino in area dove però Gheigherle e Sacchetti sono piazzati bene per sventare l'insidia. Trevisan impadronitosi della palla ha uno di quei suoi caratteristici scatti tutto fuoco e con quattro scarti, prima De Jesu e poi Piccoli, sono lasciati in asso; il suo tiro fulmineo ha però il torto di andare a lato. La Udinese reagisce prontamente ed un allungo di Diauti a Spivach sposta rapidamente il gioco nell'area triestina dove la lotta si protrae per qualche tempo. E' ancora Spivach che da metà campo imposta un'altra azione offensiva allungando a Marini; questi fila a grande velocità fino in area e centra; Tabanelli raccoglie di testa ed il pallone sfiora la traversa. Trevisan, lanciato da Rancilio riporta il pallone in area udinese ma Piccoli libera. La palla è raccolto da Marini che fugge ed al momento giusto centra; Faini raccoglie e, scartato Sacchetti scossa il tiro che dà il punto per l'Udinese al 13'.

Dopo subito il punto i triestini mettono più fuoco nelle loro azioni. Rancilio e Gallo, i due centro sostegni duellano a metà campo ma infine il gioco si agita di preferenza nella parte di campo udinese. Al 17' Andreini, su azione personale, pareggia. Pochi istanti dopo che il gioco è stato ripreso una azione sotto la porta triestina per poco non da modo a Tabanelli di riportare in vantaggio i bianco-neri. Il gioco si fa sempre più animato. Particolarmente ammirata una rapida azione svolta da Spivach, Tabanelli e Zorzi che è interrotta dall'arbitro per un fallo di Marini su Gheigherle. Poi è Antonini che minaccia di testa la rete udinese e verso la fine su passaggio di Suberaz Trevisan calcia fuori un fortissimo pallone. Gremese poco dopo salva la sua rete da un sicuro punto strappando dai piedi di Magrini che stava per scoccare il tiro, un minaccioso pallone. Il fischio dell'arbitro trova l'Udinese all'attacco.

Nella ripresa entrambe le squadre si presentano rimaneggiate. Un vento fortissimo, in favore dell'Udinese, falsa il gioco. Inizialmente insistenti ma non pericolosi attacchi udinesi. Poi Gremese compie una facile parata su tiro di Suberac. Al 5' la Triestina è in angolo. Azioni alterne; una facile parata alta di Umer controbilanciata da una di Gremese. Al 15' Umer, su tiro di Marini, ferma in tuffo la palla proprio sulla linea fatale. Il gioco continua animato ma non chiaro come nel primo tempo. Verso la metà del tempo la Triestina è due volte consecutivamente obbligata in angolo. Batte sempre Zorzi ma non si creano azioni pericolose. Una bella discesa dell'attacco rosso si conclude con un tiro alto di Trevisan. Al 40' altro angolo contro la Triestina rimasto infruttuoso. Al trentesimo di gioco Piccoli, che era stato sostituito da Presacco, è ritornato in campo per sostituire Dianti infortunatosi e Faini ha sostituito Tabanelli.

UDINESE: Gremese; Piccoli (Presacco), Venier; De Jeso, Gallo, Dianti; Marini, Spivach, Faini (D'Odorico), Tabanelli, Zorzi.

TRIESTINA: Umer; Gheigherle, Sacchetti; Salar, Rancilio, Grezzar; Suberac, Trevisan, Antonini (Andriani), Valcareggi, Magrini.

ARBITRO: Vittori.

Verona-Prato 2-1

VERONA, 4 — L'unica partita casalinga che il programma preparatorio al campionato prevedeva per il Verona è stata disputata ieri allo stadio comunale contro l'undici del Prato, militante in divisione nazionale C. Data la eco dell'onorevole comportamento tenuto dalla squadra bleu-gialla a Bari domenica scorsa, gli appassionati veronesi si attendevano qualche cosa di più dall'undici cui è commesso l'onore di difendere il prestigio di Verona calcistica nel campionato dei cadetti. Ma si sa anche che le partite di allenamento non sono mai sufficientemente eloquenti e pertanto bisogna concedere a taluni elementi, apparsi in ombra, come Di Prisco e Conti (le speranze dello scorso anno) delle attenuanti.

La partita non ha detto gran che ed il gioco è apparso nel complesso giù di tono specie dal punto di vista tecnico, pur accennando, quello del Verona, ad essere più sbrigativo, più sciolto di quello che la squadra praticava lo scorso anno; effetto forse dello svecchiamento praticato nei ranghi.

Tra i nuovi acquisti del Verona, quello che è piaciuto di più è stato Facchini, proveniente dal Legnago, il quale nel suolo di ala sinistra si è distinto per scatto, prontezza di tiro, precisione di rimesse ed abilità di smarcamento. Buone pure le prove di Fenzi e di Foletto, mentre al centro non si è visto gran che, sia nel primo tempo con Pini che nel secondo con Formenti. Migliore, ad ogni modo il toscano, che pecca però di eccessiva lentezza.

Gli estremi difensori, sia Gradella che Castioni, non ci hanno fatto certo eccellente impressione, specie Gradella che al coraggio non accoppia, almeno ieri non ha accoppiato, analoga sicurezza di presa.

Il Prato si è battuto con buon impegno e la squadra, che è affidata alle cure del bolognese Giannì, appare abbastanza sciolta nelle azioni, solida in difesa e non ha mancato di impegnare a fondo il Verona, condividendo quella superiorità territoriale che è stata alterna.

I primi a segnare sono i toscani al 9', dopo che al 6' avevano subìto un calcio d'angolo. L'ala destra Palazzi ha messo in rete con uno spiovente che ha visto un tardo intervento di Gradella. Un altro calcio d'angolo all'11' viene sprecato da Conti il quale manca poi una buona occasione. Il Prato appare per un certo periodo abbastanza pericoloso e Raccis impegna due volte con tiri insidiosi la rete del Verona. Il Verona reagisce ma non riesce a concludere. Al 33' Felini cede il posto a Foletto. Al 34' un altro calcio d'angolo contro il Prato tirato ottimamente da Facchini, non viene sfruttato e così dicasi di un bel passaggio di Conti a Di Prisco. Al 41' un incidente tra Pucci e Facchini è causa dell'espulsione del toscano che aveva tentato di colpire il veronese. Al 44' il Verona pareggia con un'azione partita da Conti. Barbi riceve dall'ala e tira in porta ma Vieri respinge corto e lo stesso Barbi di testa mette a segno.

Nella ripresa il Verona presenta alcune sostituzioni, mentre il Prato al posto di Pucci allinea Selmi, un genovese che giocherà per il Verona. Un calcio d'angolo contro il Prato è battuto al primo minuto e poi il gioco staziona a metà campo, trascinandosi piuttosto fiacco e svogliato. Di Prisco sbaglia alcune favorevoli occasioni. Un angolo contro il Prato al 22' è seguito da due tiri, pure d'angolo contro il Verona. Chi si distingue è sempre Facchini che però, su una bella discesa di Conti, manca, mandando alto, un'occasione da rete. Al 40' il Verona segna il punto della vittoria con Di Prisco che, avuto il pallone da Sabadini su discesa di Facchini, mette in rete con un raso terra. Un'occasione pressochè identica non arriva a felice conclusione essendo riuscito Vieri a bloccare il tiro di Di Prisco. Poco dopo fischia la fine senza che vi sia altro di notevole da segnalare.

VERONA: Gradella (Castioni); Gorretta, Felini (Folletto); Bellesini (Fenzi), Pini, Sabadini; Conti, Barbi (Facci), Di Prisco, Andreis, Facchini.

PRATO: Vieri; Baroncelli, Buzzegoli; Pucci (Selmi), Nelli, Fontrignini; Palazzi, Vignolini, Raccis Chiavacci, Dalfin.

ARBITRO: Ferrari.

Il Treviso nell'imminente campionato

Dieci elementi nuovi per la prima squadra - Tre aspiranti al ruolo di centro-avanti - La prima vittoria senza colpo ferire!

TREVISO. — La fase delle indiscrezioni è già passata da tempo, se mai vi fu, per il Treviso, una tale fase: la Società ha giocato molto a carte scoperte, puntando fin dall'inizio tutte le sue speranze di rifornimento pecuniario sui due migliori elementi dell'anno scorso: Appiani, ala sinistra, ceduto com'è noto all'Atalanta, e Maran II, centroavanti, ceduto alla Reggiana: totale, circa trenta bigliettoni da mille, che come altra volta s'è detto, costituivano per il sodalizio bianco-celeste il punto di partenza per il prossimo campionato. Non sembri assurda questa relativa — seppur importante qualitativamente — smobilitazione di quadri: si trattava, infatti, di scegliere fra il tenersi ancora Maran II ed Appiani (ed arrischiare in tale caso di crepare di... sfinimento a mezzo campionato) oppure di cederli ad altre società e di tentare di ricostruire poi la compagine su nuove basi anche per il fatto di altri elementi lasciati liberi. E' stata scelta precisamente questa seconda via e, in coscienza, non possiamo dire sia stata proprio la peggiore!

Il secondo atto (dopo cioè quello delle cessioni) è stato di trovare un buon allenatore: la scelta è così caduta sull'ungherese rag. Zalay, già allenatore della Reggiana, che nel ruolo degli allenatori della Serie C figura certamente ad un posto di preminenza per le sue qualità tecniche e per la sua vasta esperienza. Non sappiamo se a Zalay siano stati concessi i pieni... poteri anche per quanto riguarda la formazione della squadra (in tal senso c'è nel Treviso, invece, un'inveterata abitudine di suddividere responsabilità e .. competenza) ma sarebbe senza dubbio da augurarselo.

Terzo atto: reclutamento in provincia!

Crediamo sia questo il primo anno, dopo molti, che la società bianco- celeste attinge così largamente dalle società della Sezione Propaganda. Il fatto è che questa ora è ritornata in auge e, se la qualità del gioco praticato dai liberi calciatori non ha ancora raggiunto il livello di un tempo, lo potrà raggiungere fra qualche anno: i camerati Buosi e Gaggion, che con tanta passione reggono le sorti della S. P., hanno seminato l'anno scorso del buon seme, riuscendo a tesserare nel complesso una trentina di squadre ed a far svolgere i campionati a pieno regime: da un lavoro così intenso qualche buon elemento doveva per forza uscire: vedremo così quest'anno in maglia bianco-celeste Pellizzari, Drusian e Bosello della G.I.L. di Motta, la squadra che la « passionaccia » di Prosdocimo ha portato alle soglie del titolo regionale di seconda categoria, Carniello del Crocetta, Gerlin ed altri. Accanto a questi vedremo altri elementi nuovi come Roncanelli del Gubbio, militare a Treviso, Piva passato dagli allievi del Padova e che potrebbe essere destinato a rinnovare le gesta di Appiani, Obici dell'Imola; avremo poi l'investitura ai galloni di prima squadra di Puppato e De Zardo.

Sono così dieci elementi che prendono posto accanto ai vecchi, ma altri come Piovesan e Morosini potranno essere di buon rincalzo.

Ancora non siamo in grado di sapere a che punto sia la preparazione dell'undici ma ci vien detto che in questa ventina di giorni Zalay ha fatto lavorare in pieno i suoi uomini: forse qualcosa di buono potremo vedere già fin dalle prime partite di campionato semprechè l'allenatore abbia già fatto fin d'ora la sua scelta: diciamo così perchè non vorremmo che venisse preso il campionato come campo per gli esperimenti; al campionato la squadra deve già presentarsi con undici elementi che, salvo casi eccezionali, debbono rimaner sempre quelli. Bando quindi ai cambiamenti: che debbano esser il più possibile gli undici inizialmente prescelti lo si capisce benissimo — e l'esperienza lo insegna — affinchè imparino lo stesso... linguaggio tecnico!

Se ora tiriamo un poco le somme degli elementi a disposizione vediamo che i nominativi sono i seguenti:

Nel ruolo di portiere avremo sempre De Biasi accanto a Moro che non ha più bisogno di raccomandazioni; vi sarà inoltre Obici proveniente dall'Imola.

I terzini sono gli stessi dello scorso campionato: Venturi e Maran I: sarà da tener conto che quest'ultimo (come del resto De Biasi, Visentin) conta un anno di più sulla groppa e quindi lo scatto non sarà più quello di una volta: ma i terzini di rincalzo sono ottimi. Nicoletti, infatti, ha al suo attivo anche alcuni incontri in prima squadra giocati onorevolmente sia nel ruolo di terzino che in quello di mediano; De Zardo è un « cannoncino » delle riserve.

La difesa, quindi, imperniata su De Biasi (Moro), Venturi e Maran I (Nicoletti) è la stessa dell'anno scorso.

Nella mediana c'è il vuoto lasciato da Meneghelli, (richiamato alle armi), come laterale destro, e che sarà coperto da Carniello del Crocetta; centro mediano Benedetti, di cui ricordiamo il caratteristico gioco d'apertura sulle ali e che, per avere un anno di più, s'è ormai fatto completo; avrà come rincalzo Bosello del Motta di Livenza. Mediano sinistro il tenace e combattivo Lovato. Neppure la mediana, dunque, sarebbe stata intaccata se non vi fosse stata la partenza di Meneghelli.

Dove si è dovuto per forza di cosa innovare largamente è stato nella linea attaccante: innovare per la cessione di Appiani, che sarà sostituito da Piva del Padova, all'ala sinistra; per la cessione di Maran II al centro. Qui avremo tre uomini in predicato: Pellizzari del Motta di Livenza, Roncanelli del Gubbio e Drusian pure del Motta: li vedremo presto all'opera. Possiamo dire solo che Pellizzari, osservato nelle partite della Sezione Propaganda, è un elemento che si fa particolarmente notare: vedremo se manterrà le promesse anche in una squadra di rango maggiore. Interno destro verrà spostato Visentin (eventualmente sostituibile con Morosini) ed interno sinistro giocherà Fagro, eventualmente sostituibile con Gerlin. La prima linea dunque, che nello scorso campionato era certezza, sicurezza, rendimento, quest'anno si ripresenta come un grosso punto interrogativo: e non occorre dirlo a Zalay che le rivolge fin d'ora le sue maggiori attenzioni.

Intanto il Treviso è già passato alla prima vittoria ufficiale: ha infatti battuto senza... scendere in campo il Sacile, nel primo turno di Coppa Italia, per rinuncia della squadra friulana. Chi ben comincia dunque... con quel che segue, anche se non per merito proprio!

Guido Favaro

Il concorso nazionale di modelli volanti

ROMA, 4 — Il concorso nazionale di modelli volanti che si è concluso questa sera con una significativa manifestazione al Duce all'aeroporto del Littorio, ha messo in risalto lo sviluppo dell'aeromodellismo italiano. 94 aeromodellisti, appartenenti a 28 sedi provinciali, hanno presentato oltre cento modelli; in due giorni sono stati effettuati 282 lanci la cui durata ha superato i 30 secondi. Ecco i vincitori delle singole categorie: veleggiatori a titolo privato, lanci in pianura: Aroldi Rinaldo di Reggio Emilia 16'32"; Veleggiatori a titolo privato, lanci in pendio: Burone Rinaldo di Genova in 3'57";; veleggiatori a titolo collettivo, lanci in pianura: Radi Lamberto di Foligno 4'43"; veleggiatori a titolo collettivo, lanci in pendio: Trevisan Eliseo di Milano 1'22"3; modelli con motore elastico a titolo privato: Dini Giovanni di Pisa 2'21"; modelli con motore elastico a titolo collettivo: Cingolani Ezio di Novara 4'14".

GINNASTICA

Savino Guglielmetti vince il decathlon reale

MILANO, 4. — Il Decathlon Reale, la classica gara di ginnastica alla quale hanno partecipato dodici atleti, è stato vinto da Guglielmetti che in assenza di qualche campione di cui non si può giustificare la lontananza, ha ottenuto un punteggio superiore ai suoi avversari. Già nelle prove di ginnastica disputate sabato Guglielmetti aveva dimostrato una ottima preparazione e con le gare di atletica di ieri ha aumentato il suo vantaggio riportando anche il premio speciale per la classifica atletica. La manifestazione svoltasi alla Palestra e sul campo della Forza e Coraggio si è chiusa con una brillante accademia e con la commemorazione del compianto Emilio Brambilla ginnasta e pioniere dell'atletismo lombardo morto lo scorso anno.

Ecco la classifica: 1. Guglielmetti Savino (P. Patria Milano) Littore federale dell'anno XVII.o, punti 7939,50; 2. Fioravanti Danilo (P. Patria Milano) 7072,30; 3 Ferri Carlo (La Costanza di Mortara) 7048,80; 4. Perego Ettore (P. Patria Milano) 6755,60; 5. Bonoli Omero (Forti e Liberi Ravenna) 6659,20. 6. Amedeo Natale (Fratellanza Ginnastica Savona) 6479,40; 7. Sottocasa Pierino (S. G. Veresina Varese) 5965,20; 8. Pennente Giulio (Soc. Ginnastica Roma) 5952,30; 9. Zanetti Luigi (Ardor di Padova) 5773,60; 10. Guerra Anselmo (P. Patria Milano) 5517,30; 11. Quercioli Giuseppe (Ardor Padova) 5264,30; 12. Porro Mario (Pro Lissone) 5255,10.

MOTOCICLISMO

Villa vincitore assoluto nel Trofeo Stellingwerff

ISOLA DEL LIRI, 4. — Grande successo ha ottenuto il Circuito motociclistico per la disputa del Trofeo Stellingwerff al quale hanno partecipato numerosi e forti campioni, che hanno richiamato grande folla entusiasta per le alte velocità raggiunte e per il virtuosismo dimostrato dai concorrenti. Vincitore assoluto è risultato Villa, mentre il trofeo è stato definitivamente assegnato alla 112.a legione della Milizia di Roma che ha avuto la migliore classifica collettiva. Il percorso era di Km. 42.

Categoria seconda - Classe 500 cmc.: 1. Villa (Gilera) in 34'43" 1 quinto, media 89,861; 2. Palanca (Guzzi). Giro più veloce: Palanca (Guzzi) media km. 93,227.

Classe 250 cmc.: 1. Milani (Benelli) in 36'8" 4 quinti, media Km. 86,315. 2. Francisci (Guzzi); 3. Ranieri (Benelli). Giro più veloce: Francisci (Guzzi) media Km. 91,406.

Categoria terza - Classe 500 cmc: 1. Pasolini (Benelli) in 37'28" 4 quinti, media Km. 83,244; 2. Ariettì (Guzzi); 3. Rossi (Gilera). Giro più veloce: Olivari (Guzzi) media Km. 89,655.

Classe 250 cmc.: 1. Pasolini (Benelli) in 38'56" 1 quinto, media Km. 80,130; 2. Fiamma (Sertum); 3. D'Achille (Benelli). Giro più veloce: Pasolini (Benelli) media Km. 84,467.

DISCO SU ROTELLE

Il Dopolavoro Ferroviario di Trieste campione di prima divisione

TRIESTE, 4 — Si è concluso, alla presenza d'un folto pubblico, il campionato di hockey di prima divisione, che è stato vinto dalla squadra B del Dopolavoro Ferroviario di Trieste, dimostratosi ben meritevole del titolo. Ecco i risultati:

Finale per il terzo e quarto posto: Dopol. Ministero LL. PP. batte Squarzanti di Ferrara 6-1; Dopol. Ferrov. Trieste batte Pubblico Impiego Trieste 3-1. Durante l'intervallo vi è stata un'applaudita esibizione della signorina Cecchini di Padova, che ha effettuato una serie di esercizi di pattinaggio artistico.

NUOTO

Al milanese Marinoni la coppa Marazzina

LODI, 4. — Il Comando della Gil di Lodi ha fatto disputare ieri nelle acque dell'Adda la gara di nuoto per la Coppa Marazzina per la categoria giovani fascisti e avanguardisti che ha riunito una ventina di concorrenti ottenendo un vivo successo. Bella la prova del milanese Marinoni che ha vinto la gara in un tempo ottimo.

Ecco la classifica: 1. Marinoni Renzo (Gruppo Sciesa Milano) che ha compiuto i metri 1200 del percorso in 9'48"; 2. Faleri Eugenio (Sciesa Milano) 9'54"; 3. Corbellini Fausto (Gil Lodi) 9'55"; 4. Robba Silvio (Gil Genova); 5. Sozzi Bruno (Gil Lodi); 6. Clerici (Sciesa Milano); 7. Striuli (Sciesa Milano); 8. Sangregorio (Gil Lodi) ed altri dieci in tempo massimo.

La Coppa Marazzina per i tre migliori classificati nei primi dieci è stata assegnata al Gruppo Sciesa Milano e la targa del Comando Federale di Milano per il maggior numero di arrivati al Comando della Gil di Lodi.

I CAMPIONATI NAZIONALI DI NUOTO SI SONO CONCLUSI A TRIESTE

Quattro primati femminili migliorati

TRIESTE, 4 — Si sono conclusi con la riunione notturna, riservata alla categoria campioni, i campionati nazionali di nuoto. Anche questa serata ha richiamato un foltissimo pubblico, che ha seguito con vivo interesse le gare, per quanto il numero dei concorrenti sia stato tutt'altro che importante. La partecipazione dei veneziani si è limitata questa volta alla sola staffetta 3 x 100 mista, categoria seniores, dove il Dopolavoro Ferroviario di Venezia ha conquistato un onorevole terzo posto, notevole se si tien conto dell'incompletezza della squadra. Di particolare rilievo è stato il tempo realizzato da Costa sui 100 metri stile libero, dove ha sfiorato il primato nazionale. Nel corso della riunione le ondine della Triestina di Nuoto hanno abbassato quattro primati nazionali. Ecco i risultati:

Metri 1500 stile libero: 1. Ognio, S. S. Lazio, in 21.49; 2. Gennari, S. S. Lazio, in 21'51"4; 3. Paggi, Guf Milano, in 22'18"7.

Metri 400 stile libero: 1. Schipizza, Fiumana Nuoto, in 5'4"2; 2. Signori, Rari Nantes Milano in 5'5".

Metri 100 stile libero: 1. Costa, Rari Nantes Milano, in 1'0"4; 2. Vittori, Fiumana Nuoto, in 1'2"; 3. Viviani, S. Triestina Nuoto, in 1'2"2; 4. Arena, Napoli; 5. Luciani, Guf Milano.

Metri 100 sul dorso: 1. De Zucco, S. S. Lazio, in 1'14"8; 2. Bacchi, Triestina Nuoto, in 1'15"7; 3. Brunetti, S. S. Nuoto, in 1'18"7; 4. Dellino, Rari Nantes, Napoli.

Metri 200 rana: 1. Bertetti, S. Triestina Nuoto in 2'57"8; 2. Rolfini, Virtus Bologna, in 2'59"3; 3. Graziani, Fiumana; 4. Viezzoli, Fiumana; 5. Facchinetti, Virtus Bologna.

Staffetta 3 x 100, categoria seniores mista: 1. S. S. Sportiva Lazio squadra A, in 3'48"8; 2. Fiumana Nuoto in 3'52"2; 3. Dopolavoro Ferroviario Venezia (Zennaro, Festa, Rolando) in 3'35"; 4. Soc. Triestina Nuoto in 4'0"5; 5. Lazio B.

Staffetta 4 x 200: 1. Fiumana Nuoto in 9'46"5; 2. Lazio Roma in 9'51"8; 3. Rari Nantes Milano in 10'8"3.

Tuffi, categoria seniores, metri 10: 1. Di Biagio di Bolzano punti 290; 2. Marianetti della Lazio p. 23.14. - Tuffi juniores metri 3: 1. Pertot Angelo della Triestina, p. 160.06; 2. Grego, Triestina Nuoto, punti 155.24; 3. Turra, Bolzano, p. 149,40; 4. Costa, Giordana Genova, p. 146. Seguono altri.

Tuffi juniores metri 5: 1. Costa, Giordana Genova, punti 79.73; 2. Pertot, Triestina Nuoto, p. 76.06; 3. Grego, Triestina Nuoto, 71.27; 4. Turra, Bolzano, 70.16. Seguono altri.

La Triestina femminile di nuoto ha battuto quattro primati nazionali e precisamente con la signorina Lokar sui 100 metri stile libero segnando 1'10"6; primato precedente 1'11"3 - Staffetta 3x100 sul dorso composta dalle signorine Scher, Bertuzzi, Ziska, in 4'37"6, primato precedente 4'39"2. - Staffetta 3x100 stile libero e 4x100 stile libero, una squadra formata dalle signorine Lokar, Ruzzier, Possega, Radivo, che compie la 3x100 in 3'40"7, primato precedente 3'54"; e la 4x100 in 4'54"2, primato precedente 5'5".

Coppa Scarioni

A Velicogna la semifinale giuliana

TRIESTE, 4 — Nella piscina del Bagno Ausonia si è disputata ieri mattina la semifinale giuliana della XXII Coppa Scarioni che ha radunato alla partenza otto concorrenti, in rappresentanza dei Comandi federali di Trieste, Gorizia e Fiume.

La gara si è risolta con una brillante affermazione del triestino Velicogna nell'ottimo tempo di 1'8"4, davanti ai fiumani Verban e Moroni, che in tal modo si sono qualificati per la finalissima di Venezia.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Velicogna Alfredo, Trieste, 1'8"4; 2. Verban Enzo, Fiume, 1'12"4; 3. Moroni, Fiume, 1'12"9; 4. Vitri, Trieste 1'14"4; 5. Csermely, Fiume, 1'15"6.

PALLACANESTRO

Le giovani fasciste milanesi campioni di prima divisione

ROMA, 4 — Per la terza volta si sono incontrate, per la finalissima del campionato nazionale delle giovani fasciste, le squadre della Gil Milano e di Messina. La vittoria finale è toccata alla Gil Milano per 29-10 e la compagine milanese ha così conquistato il campionato nazionale di prima divisione.

CANOTTAGGIO

La seconda giornata triestina

Vittorie degli armi di Venezia

TRIESTE, 4 — Si sono concluse ieri lungo la riviera di Barcola le regate triestine il cui successo, se pure inferiore a quello di precedenti edizioni, è stato notevole. Purtroppo non tutte le gare sono state affollate di concorrenti per cui il pubblico accorso numeroso nonostante la caldissima giornata, è stato in parte privato dello spettacolo.

Gli armi veneziani (e per meglio dire il Dopolavoro Ferroviario di Venezia) hanno conquistato anche ieri delle brillanti vittorie imponendosi nettamente nel due di punta senza timoniere e nel due con timoniere. Il comportamento di Zanatta-Galliera è stato eccellente tanto più che le loro due vittorie sono state ottenute in uno spazio di tempo assai breve. Ecco i risultati:

Quattro di punta con timoniere seniores: 1. Dop. Ferr. Milano in 6'6" 4/5; 2. Dop. az. SAVA Marghera in 7'4" 3/5.

Due di punta senza timoniere seniores: 1. Dopol. Ferrov. Venezia (Zanatta-Galliera) in 7'57"; 2. Timavo di Monfalcone in 8'17" 2/10.

Singolo seniores: 1. Scherli (Nettuno) in 7'46" 3/10; 2. Caris (S.G. T.) in 7'54"; 3. Beltramini (Nettuno) in 8'2" 3/10.

Quattro di punta con timoniere esordienti: 1. Timavo di Monfalcone in 6'56" 4/10; 2. Nettuno in 7'10"; 3. Liburnia in 7'11"; 4. Dop. Ferr. Taranto; 5. Arupinium di Rovigno.

Quattro di punta senza timoniere seniores: 1. Dopol. Ferr. Genova in 7'6".

Due di punta con timoniere seniores: 1. Dopol. Ferrov. Venezia (Zanatta, Galliera, tim. Piasenti) in 7'57"; 2. S. C. Palermo in 8'6".

Due di coppia seniores: 1. Nettuno in 6'54".

Otto di punta con timoniere seniores: 1. Dool. Ferrov. Genova in 6'47" 2/10.

ATLETICA LEGGERA

Umberto De Florentis vince la coppa Cimati

PONTREMOLI, 4. — Per il campionato italiano di gran fondo si è disputata la Coppa Cimati alla quale hanno partecipato i migliori specialisti sulle lunghe distanze. La prova di quattro chilometri ripetuto per quattro volte, ha vista la magnifica vittoria di Umberto De Florentis che ha dominato il numeroso lotto dei concorrenti, dopo che i suoi più accaniti avversari, Lippi, Morelli e De Michelis gli avevano contrastato la vittoria.

Ecco la classifica: 1. De Florentis Umberto (Giordana Genova) che compie il percorso di Km. 16 in ore 1.9'36"; 2. Lippi Giuseppe (Giglio Rosso Firenze) 1.10'29"; 3. Morelli Spartaco (Baracca Milano) 1.10'42"; 4. De Michelis Luigi (Venchi Unica Torino) 1.11'8"; 5. Burlo Romano (Soc. Ginnastica Triestina) 1.11'16"; 6. Maffesi Romano (Oberdan Milano) 1.11'29"; 7. Furlan Giovanni (Giovinezza Trieste) 1.12'2"; 8. Amaletti (D. L. Pirelli Milano) 1.12'20"; 9. Roccati (Tubi Metallici Torino) 1.12'28".

La Coppa Cimati è stata assegnata alla Giordana di Genova.

CICLISMO

Bevilacqua vince in volata la coppa Monti

PADOVA, 4 — Con la partecipazione di trenta corridori, tra i quali quasi tutti i migliori dilettanti della regione, si è svolta la coppa Giovanni Monti, gara destinata ad onorare la memoria dello scomparso asso della velocità e letta figura di sportivo, il cui ricordo permane vivo in tutti. Attraverso i 125 km. del percorso la gara, fatta eccezione per qualche breve tratto lungo la riviera e la Battaglia fino a Monselice, è stata vivacissima, particolarmente ad opera degli attivi Bevilacqua, Carraro, Piasentin, Rancan e Brotto, che sono apparsi indubbiamente i migliori.

Nel primo tratto fino a Vicenza si è avuto soltanto qualche tentativo di fuga, presto sedato. La fase migliore invece è stata ammirata lungo la salita di Castelnuovo, dove avveniva una prima selezione dei valori; ma lungo la discesa il gruppo un po' alla volta andava ricomponendosi, tanto che a Monselice poteva contare ancora su 16 unità.

Poco dopo la città della rocca Carraro inscenava un brillante tentativo di fuga, che per poco non era coronato da successo. Egli però dopo essere riuscito a portarsi in vantaggio di oltre 2', crollava letteralmente nell'ultimo tratto e ad un chilometro dall'arrivo era raggiunto dal gruppo guidato dal potente Bevilacqua, che in una brillantissima volata regolava tutti i compagni di gara.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Bevilacqua Antonio del Dopol. Ferrov. Venezia, che impiega ore 3.50 a compiere i km. 125 alla media oraria di km. 32,610; 2. Brotto Giovanni dell'A. C. Bassano, a ruota; 3. Rancan Riccardo; 4. Ongarato Giuliano della Soc. Ciclisti Veneziani; 5. De Gasperi Giuseppe della Gil Scapin di Padova; 6. Zaglin Giovanni della Gil Fumei; 7. Piasentin Ludovico della S. C. Padovani; 8. Carraro Natale del Dop. Ferr. Venezia; 9. Pretto Romolo, A. C. Schio; 10. Bettella Valter della Gil Contro. La coppa Monti è stata assegnata all'A. C. Bassano.

PALLOVALE

Battagliani e Dall'Ara del Rovigo all'Amatori di Milano

ROVIGO, 4 — I due noti giocatori, Mario Battaglini e Vittorio Dall'Ara, appartenenti alla squadra della Gil di Rovigo, vincitrice del campionato nazionale dei giovani fascisti sono stati ingaggiati per il prossimo campionato dalla squadra dell'Amatori di Milano campione nazionale per l'anno XVII.

Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18 — Telefono N. 20-420

Il cambio della guardia all'Unione dei lavoratori dell'Industria

Ieri mattina, nell'aula magna dell'Ateneo Veneto, ha avuto luogo, alla presenza del Segretario Federale e delle maggiori gerarchie cittadine, lo scambio delle consegne fra il camerata Mario De Sarlo, destinato a reggere l'Unione di Brescia e il camerata cons. naz. Francesco Berna.

La vasta sala era stipata di dirigenti sindacali di Venezia e di Mestre. Dopo il saluto al Duce, ordinato dal Federale, ha preso la parola il Segretario uscente, il quale dopo un felice accenno alla attuale situazione politica internazionale e alla dimostrazione di serenità e di compostezza del popolo italiano, conscio della sua forza e dei suoi immancabili destini, ha espresso tutta la sua soddisfazione per aver avuto la ventura di essere a capo per circa due anni dei lavoratori veneziani, nei quali ha ritrovato quelle virtù di fede, di entusiasmo e di dedizione al Regime e all'organizzazione che discendono da un glorioso passato di lavoro creatore e di supremazia ideale e costruttiva. Ha quindi fatto un quadro della Venezia operosa, sorta in breve tempo accanto alla Venezia dell'arte e della poesia, e che ha saputo in pochi anni conquistare posizioni di avanguardia, mediante la iniziativa dei suoi industriali, la capacità dei suoi tecnici e la volontà e la fede delle maestranze.

Le provvidenze per i lavoratori

Ha poi svolto, in sintesi, una relazione sulla attività dell'Unione in questi ultimi due anni. Accennato al nuovo indirizzo degli uffici e dei servizi, che hanno permesso di seguire tutta la complessa mole del lavoro organizzativo il camerata De Sarlo ha precisato che, in quest'ultimo periodo, sia l'attività contrattuale, svolta attraverso la pubblicazione di 17 contratti, la stipulazione di 11, già in via di pubblicazione, la discussione di 36, la preparazione di 44 schemi, e la pubblicazione di 38 aggiornamenti salariali, sia l'attività vertenziale, con la risoluzione di 2247 vertenza e il recupero di ben 3.614.411 lire e la attività propagandistica, attuata in diverse forme e sopratutto mediante mediante 733 riunioni di settorio, 682 assemblee di categoria e 82 riunioni plenarie, stanno a dimostrare l'efficienza raggiunta dalla Organizzazione provinciale in questi ultimi tempi.

Anche l'attività culturale è stata oggetto delle assidue cure dell'Unione e così la funzione delicatissima del collocamento e l'istruzione professionale, quest'ultima attuata sempre in stretta collaborazione con l'Istituto veneto per il lavoro.

Dopo un accenno all'importanza dei compiti affidati ai dirigenti sindacali e al perfezionamento dei loro quadri, il camerata De Sarlo ha sottolineato il vasto intervento dei rappresentanti delle categorie e dell'Organizzazione in tutti gli Enti, Commissioni ed Istituti di carattere pubblico e corporativo, nei quali ha portato il proprio fattivo contributo.

Attività assistenziale

Ha quindi sottolineato la collaborazione, il vigile interessamento della Federazione Fascista e personale del Federale in tutte le questioni interessanti l'Organizzazione dei lavoratori dell'industria, e principalmente nella realizzazione in zona di Marghera dei reparti igienico-assistenziali degli stabilimenti che hanno ormai raggiunto piena efficenza.

Ha poi tracciato un quadro delle provvidenze assistenziali di carattere sociale, attute attraverso l'apposito ufficio dell'Unione e della complessa ed importante assistenza mutualistica, per la quale, nei primi cinque mesi dell'anno XVII, sono stati assistiti 9842 mutuati, 7984 indennizzati, con un totale di 87694 giornate di malattia. A domicilio vennero effettuate n. 1545 visite, presso il medico 15472 e 2511 presso le Mutue.

Vennero pagati 880 mila lire di sussidi e 400 mila lire circa per medicinali.

Terminando la breve rassegna dell'attività sindacale, sostanziata di cifre e di fatti concreti, il camerata De Sarlo ha voluto portare a tutti i lavoratori della Provincia e a coloro che con lui hanno collaborato con passione e con fede il suo accorato ed appassionato saluto, dichiarando che non avrebbe mai dimenticato questa meravigliosa Provincia, nella quale ha trovato cuori devoti, passione sindacale ed entusiastica fiducia nel Regime.

Ha chiuso applauditissimo, dopo aver con calde parole presentato il consigliere naz. Francesco Berna, con il migliore augurio per le fortune di Venezia e dei lavoratori della Provincia, la quale ha la ventura di avere ora a capo S. E. Vaccari che saprà certamente darle la impronta della sua personalità ed avviarla verso i maggiori traguardi.

Alla fine delle parole del camerata De Sarlo, i dirigenti sindacali gli hanno improvvisato una calorosissima dimostrazione di simpatia, quasi a volergli diostrare ancora una volta tutto l'attaccamento e l'amore di cui lo hanno sempre circondato.

Ha preso subito dopo la parola il camerata Berna il quale, dopo aver rivolto il suo saluto al Capo del Fascismo veneziano, ha ringraziato il camerata De Sarlo delle cordiali parole di simpatia e di augurio, dichiarandosi lieto di asumere la direzione dell'Unione di Venezia che ha ormai una brillante tradizione nel campo sindacale.

Ha affermato che è sua precisa intenzione di continuare sulla strada già tracciata dal suo predecessore, pronto a dare tutto il suo entusiasmo e la sua attività a favore dei lavoratori dell'industria veneziana. La sua vita passata di lavoro e di battaglie, sindacali e politiche è la migliore garanzia della sincerità dei suoi propositi.

Quindi, accolto da una grande manifestazione di entusiasmo al Regime, si è alzato a parlare il Segretario federale.

Il camerata Foscari, dopo aver espresso la sua piena soddisfazione di poter, ancora una volta, portare la sua parola ai lavoratori, nei quali ogni frase di fede e di incitamento suscita la più sincera e viva reazione che viene dal sentimento e dal cuore, si è detto lieto di essere intervenuto allo scambio delle consegne all'Unione dei Lavoratori dell'Industria anche perchè l'odierno raduno gli ha dato occasione di trovarsi a contatto con i rappresentanti dei lavoratori.

Ha quindi manifestato il suo rammarico per la partenza da Venezia del camerata De Sarlo, del quale ha saputo apprezzare sempre le doti di passione sindacale e la completa dedizione alla causa della Rivoluzione. Il camerata De Sarlo, così egli afferma è stato uno dei migliori collaboratori, al quale ha dato sempre con sicura fiducia il suo appoggio più completo, perchè ne conosceva lo spirito, l'iniziativa e la capacità. Lascia quindi nella nostra Provincia una vasta e profonda impronta del suo lavoro che ha dato risultati da tutti riconosciuti ed apprezzati.

Il rammarico è però mitigato dal pensiero che a dirigere l'Unione di Venezia è stato chiamato un uomo che conosce il lavoro e i bisogni spirituali, materiali e morali dei lavoratori e il cui passato fascista dà piena garanzia ed affidamento per i nuovi compiti e le immancabili azioni e responsabilità future.

Ha quindi concluso accennando all'attuale momento internazionale, la cui gravità, pur compresa nel suo reale valore dal popolo italiano, è guardata con serena fede nell'Uomo che guida i nostri destini.

In questo momento decisivo forse per i destini della Patria, è più che mai necessario pertanto, che ogni lavoratore assolva i propri compiti e valuti al massimo le proprie responsabilità pronto ad ogni evento e ad ogni sacrificio per le fortune d'Italia.

Le parole del Federale hanno suscitato un'entusiastica dimostrazione al Duce, con il saluto al quale il raduno si è sciolto.

L'orario generale delle linee dell'A.C.N.I.L. che andrà in vigore domani

Linea Canal Grande - Lido

Partenze da Lido per P. Roma - corsa a tariffa notturna - ore 4 — id corse a tariffa diurna ore 5; 5.35 6.05; 6.35; 7.05; 7.25; 7.45 indi corse ai minuti 5; 25: 45 di ogni ora fino alle ore 24.05 (quest'ultima corsa però fino a S. Zaccaria).

Partenze da S. Zaccaria per P. Roma a tariffa diurna, ore 5.17, 5.52; 6.22; 6.52; 7,22; 7,42; 8.02 indi ai minuti 22. 42, 2 di ogni ora fino alle ore 24.02.

Partenze da Rialto per P. Roma a tariffa diurna ore 5.39; 6.114, 6.29 6.44, 6.59, 7.14, 7.20, 7.35, 7,14 7,54, 8.04, 8.14, 8.24, 8.34 indi ai minuti 44, 54, 4, 14, 24, 34 di ogni ora fino alle ore 24,24.

Partenze da P. Roma per Lido a tariffa diurna ore 5, 6.05, 6.35, 7.05 7.25, 7.45, 8.05 indi ai minuti 25, 45, 5 di ogni ora fino alle ore 23.45

Partenze da P. Roma per Rialto a tariffa diurna ore 5, 6.05, 6.20 6.35, 6.50, 7.05, 7.15, 7.25, 7.35 7.45, 7.55, 8.05, 8.15 ; e ai min. 25, 35, 45, 55, 5, 15 di ogni ora, 20.55 21.05, indi ai minuti 25, 45 e 5 di ogni ora fino alle 23.45 indi 0.05, 0.45 (quest'ultima fino a S. Zaccaria).

Partenze da S. Zaccaria-Lido a tariffa notturna ore 4.39; id a tariffa diurna ore 5.39, 6.14, 6.44, 7.14, 7.44, 8.04, 8.24, 8.44 indi ai minuti 4, 24, 44 di ogni ora fino alle ore 24,24.

Linea motoscafi: Ferrovia - P. Roma - Rio Nuovo - S. Marco - S. Zaccaria - S. M. Elisabetta di Lido - Casinò:

Partenze da Ferrovia per S. Zaccaria a tariffa diurna ore 7.05, 7.25 7.45 indi corse ai minuti 5, 25, 45 di ogni ora 13.45, 14.05, 14.20, 14.35 14.50, 15.05 indi ai minuti 5, 20, 35, e 50 di ogni ora, 21.50, 22.05, 23.05, 24.05.

Partenze da Ferrovia per S. M. Elisabetta - Casinò a tariffa diurna ore 14.05, 14.35, 15.05 indi ai minuti 35, 5 di ogni ora indi alle 22.05 23.05, 0.05.

Patenze dal Casinò per S. Maria Elisabetta-Ferrovia a tariffa diurna ore 14.41, 15.11 indi ai minuti 41, 11 di ogni ora, poi alle 21.11, 21.41, 22.11, 23.11, 0.11.

Partenze da S. Zaccaria per Ferrovia a tariffa diurna ore 6.45, 7.05, 7.25 indi ai minuti 5, 25 e 45 di ogni ora, poi alle 14.05, 14.20, 14.35, 14.50, 15.05, 15.20, 15.35 indi ai minuti 35, 50, 5, 20 di ogni ora poi alle ore 21.35, 21.50, 22.05, 22.35, 23.35, e alle 0.35.

Linea notturna con motoscafi:

Partenze da P. Roma per Ferrovia, S. Marcuola, Ca' d'Oro, Rialto S. Tomà, Accademia, S. Marco, S. Zaccaria, S. Elena, S. M. Elisabetta, Casinò ore 1, 2, 3 e 4. (questa ultima corsa fino a S. Zaccaria).

Partenze da Casinò a P. Roma (con toccate come sopra) ore 1, 2, 3 indi corsa alle 4.30 con approdi a S. M. Elisabetta, S. Zaccaria, S. Marco, P. Roma, Ferrovia.

Linea Riva Schiavoni - Lido (S. M. Elisabetta) - Diretta

Partenze da Riva Schiavoni ore 6.45, 7.15, 7.45, 8.15, 12.15, 12.45 13.15, 13.45, 14.15, 14.45, 17.15, 17.45, 18.15, 18.45,, 19.15, 20.15 20.45, 21,15, 21.45.

Partenze da S M. Elisabetta ore 7, 7.30, 8, 8.30, 9, 12.30, 13.30, 14, 14.30, 15, 17.30, 18, 18,30, 19, 19.30 20.15, 20.30, 21, 21.30, 22

Linea S M. Elisabetta - Malamocco Alberoni con autobus

Partenza da Alberoni per S. Nicolò: 8.20, 11.50, 14.50, 18.20 — partenza da S. M. Elisabetta per S. Nicolò 7.05, 7.35, 8.05, 8.35, 9.05, 9.35, 10.05, 10.35, 11.05, 11.35, 12.05 indi corse ai minuti 5 e 35 di ogni ora fino alle 22.05.

Partenze da S. Nicolò per S. M. Elisabetta ore 7.15, 7.45 indi ai minuti 15 e 45 di ogni ora fino alle 22.15.

Partenze da S. M. Elisabetta per Alberoni 8.50, 12.20, 15.20, 18.50.

Linea Riva Schiavoni - S. Nicolò -

Partenze da Riva Schiavoni ore 6.30, 8, 9.30, 11, 12.35, 14, 16.45, 18.30, 21, 0.15.

Partenze da S Andrea ore 7.15, 8.45, 10.15, 11.45, 13.15, 14.45, 17.30, 19.15, 21.45.

Linea Riva Schiavoni - Quattro Fontane

Partenze da Riva Schiavoni ore 6.15, 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 13.15 14.15, 16.15, 18.15, 19.15.

Partenze da Quattro Fontane ore 6.45, 7.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45 14.45, 16.45, 18.45, 19.45.

Linea Riva Schiavoni - Ospedali psichiatrici - Sacca Sessola

Partenze da Riva Schiavoni per Saccassessola ore 8, 9.30, 11, 14, 16.15, 17.30, 19.

Partenze da Riva Schiavoni per S Servolo ore 9, 12 — per S. Clemente ore 12.30 — da Sacca Sessola per Riva Schiavoni ore 8.30, 10, 11.30, 14.30, 16.45, 18, 19.30. Partenze da S. Servolo per Riva Schiavoni ore 9.15, 12,15 — partenze da S. Clemente per Riva degli Schiavoni ore 12.50.

Linea Riva Schiavoni - Giudecca

Partenze da Riva Schiavoni dalle ore 6 alle ore 21 ad ogni ora — partenze da Marittima per Riva Schiavoni dalle 6.30 alle 21.30 ad ogni ora.

Linea Riva Schiavoni - Giudecca (Notturna)

Partenze da S. Zaccaria per Giudecca (Traghetto) ore 1.15, 1.45, 2.15, 2.45, 3.15, 3.45 e 4.15.

Partenze da S. Zaccaria per S. Giacomo ore 4.45, 5.15, 5.45, 6.15, 7, 22.30, 23, 23 30, 24.

Partenze da Giudecca (Traghetto) a Zitelle - S. Zaccaria ore 1.04, 1.34, 2.04, 3.04, 3.04 3 34, 4,04 e 4.34.

Partenze da S. Giacomo a S. Zaccaria ore 0.15, 0.45, 5, 5.30, 6, 6 30 7.15, 22.45, 23.15, 23.45.

Linea Traghetto Zattere-Giudecca

Partenze da Giudecca per Zattere dalle 5.07 alle 0.52 corse continuate indi alle 1.25, 1.55, 2.25, 2.55 3.25, 355, 4,25, 4.55.

Partenze da Zattere per Giudecca dalle 5 alle 1. corse continuate, indi alle 1.30, 2, 2.30, 3, 3.30, 4 e 4.30.

Linea Fondamente Nuove - Cimitero - Murano.

Partenze da Fondamente Nuove per Murano (Colonna) ore 0.30, 1, 1.30, 2, 3, 4, 5, 5.20, 5.40, 6 indi corse ad ogni 20 minuti, poi alle ore 8 e 8.30 indi corse ad ogni mezz'ora ai minuti 0, 30 di ogni ora fino alle ore 15 indi corse ad ogni 20 minuti, poi ore 19, 19.30 indi corse ad ogni mezz'ora ai minuti 0 30 di ogni ora fino alle ore 24.

Partenze da Murano per Fondamente Nuove ore 0.40, 1.10, 1.40, 2.10, 3.10, 4.10, 5.10, 5.30, 5.50, e 6,10 indi corse ad ogni 20 minuti, poi ore 8.10, 8.40 indi corse ad ogni mezz'ora ai minuti 10 e 40 di ogni ora fino alle ore 15.10 indi corse ad ogni 20 minuti, poi 19.10 19.40 indi corse ad ogni mezz'ora ai minuti 10 e 40 di ogni ora fino alle ore 0.10.

Linea Venezia - Alberoni - Pellestrina - Chioggia

Partenze da Venezia ore 6, 12.30 15.30 e 19 — Partenze da Chioggia 5.45, 12.15, 15.30 e 19.

Linea Venezia - Burano - Torcello Treporti:

Partenze da Venezia per Torcello ore 6, 16.30, 18.30 — per Treporti ore 7.15, 8.30, 12.30, 17.30 — Torcello per Burano e Treporti 5.05 — Treporti per Venezia ore 5.30, 8.30 12.30, 15.45 — Torcello per Venezia ore 5.05, 6.45, 17.20, 20 — Burano per Torcello ore 5.

Linea Venezia - Punta Sabbioni:

Partenze da Venezia ore 6.40, 12.45, 17

Partenze da P. Sabbioni per Venezia ore 7.30, 13.35, 17.50.

Linea Venezia - S. Erasmo (Chiesa) (con motobarca).

Partenze da Venezia ore 6 30, 17

Partenze da S. Erasmo ore 7.30 e 18.

L'annegata delle Fondamente Nuove riconosciuta dai parenti

Iermattina è stata riconosciuta dai parenti la salma della annegata rinvenuta nel canale delle Fondamente Nuove, la quale era stata trasportata nella cella mortuaria del Cimitero. Trattasi di Estasia Franchin di 48 anni da Mestre abitante in Via Pepe 11.

Cade in rio della Fava

Luigi Molassi di anni 62 abitanthe all'asilo dei senza tetto l'altra notte transitando per il campo della Fava era sceso alla riva omonima per alcuni suoi bisogni corporali. Scivolato in acqua riuscì ad aggrapparsi ai gradini e tutto bagnato si recò all'ospedale ove è stato ricoverato provvisoriamente in sala di custodia.

Farmacie di turno

Trinchieri a S. Luca — Bò a S. Francesco della Cigna — Sala ai Ss. Apostoli — Annoe in Lista di Spagna — Maggioni ai Carmini — Fersuoch a S. Cassiano — Centrale a S. Giuliano e Lando alle Quattro Fontane di Lido.

Il Patriarca a Caorle per il IV centenario del Duomo

Iermattina S. Em. il Cardinale Patriarca ha presenziato alle solenni cerimonie celebrative del IX centenario della fondabione del Duomo di Caorle.

In serata in tutte le chiese della Diocesi, per disposizione dell'eminentissimo presule è stata tenuta un'ora di adorazione.

La festa di S. Lorenzo Giustiniani

Iermattina alle ore 10 nella basilica di Castello, S. E. il Vescovo ausiliare mons. Jeremich ha celebrato un solenne pontificale in occasione della ricorrenza di S. Lorenzo Giustiniani. Al Vangelo il Presule che era assistito da mons. Spanio ha pronunciato l'omelia del Santo.

Il suono delle sirene

Ieri le sirene di Venezia hanno emesso il loro suono solamente a mezzogiorno. Altrettanto si verificherà oggi e nei giorni seguenti in base alle disposizioni emanate dall'Unione nazionale di protezione antiaerea.

Il fatto che alle ore 14 sarebbe cessata la circolazione delle automobili private ha causato a Piazzale Roma un insolito movimento di macchine in partenza ed in arrivo dai principali centri del Veneto e dell'Alta Italia. Il traffico si è svolto regolarmente senza dar luogo ad alcun incidente.

L'ultima giornata dei "popolari,,

Anche nell'ultima giornata dei treni popolari è stato registrato un intenso movimento di gitanti giunti in numero di 4747 con 11 treni così ripartiti: 645 da Torino, 256 da Ferrara, 50 da Bassano, 414 da Schio e Vicenza, 568 da Verona, 394 da Firenze, 402 da Bergamo e Brescia; 610 da Trieste, 592 e 581 da Milano con due treni e 335 da Bolzano. Da Venezia sono partiti alle 6.55 832 gitanti per Vittorio Veneto i quali hanno fatto ritorno in serata.

Il movimento è stato quindi assai intenso e le cifre dei popolaristi son da integrarsi con quelle dei gitanti giunti per via Fusina e dagli altri centri viciniori.

Sul ponte di Rialto

Il quindicenne Luigi Piovesana abitante a Dorsoduro 3907 transitando per il ponte di Rialto è caduto riportando una grave contusione al cranio. Soccorso dal vigile Celant è stato trasportato all'ospedale ove è stato ricoverato e giudicato con prognosi riservata.

Alfredo Gegagnin di 12 anni abitante alle Baracche della Giudecca giocando al pallone nel campo di S. Elena si produsse la frattura dell'avambraccio sinistro. Guarirà in 30 giorni.

Scendendo le scale

Scendendo le scale di casa Emma Bovolato di 77 anni abitante a Cannaregio 3375 è ruzzolata dagli ultimi gradini producendosi la frattura dell'avambraccio destro. Soccorsa immediatamente e trasportata all'ospedale è stata ricoverata al pio luogo e giudicata guaribile in una cinquantina di giorni.

Giocando al pallone

Alfredo Gegagnin, di 12 anni, abitante alle baracche della Giudecca, giuocando al pallone in campo di S. Elena si produsse la frattura dell'avambraccio sinistro. Guarirà in 30 giorni.

Pubblicazioni matrimoniali

Armando Marchetto, fabbro con Luigia Albieri tipografa; Renzo Dionigi insegnante con Maria Centensa casalinga; Umberto De Rois impiegato con Giuseppina De Gobis civile; Gastone Vedova dipintore con Vilma Marchesi casalinga, Ferruccio Zanon fuochista con Emma Trabucco operaia; Rino Rochetto gasista con Angela Franceschini casalinga, Arduino Bognolo operaio chimico con Maddalena Schierù casalinga; Carlo Nordio spazzino con Eugenia Vianello casalinga; Luigi Mora impiegato con Teresa Martinelli casalinga; Aristide Cortesi bracciante con Leda Cemolin casalinga; Querci della Rovere Giovanni commerciante con Irma Bertoli, Alto Testolini tornitore meccanico con Alberta Vianello casalinga, Arido Ravagnan bracciante con Pierina Ferro casalinga; Ermanno Giordani mettalurgico con Angela Feronato casalinga; Pietro Giacomelli lavoratore portuale con Ines Trevisan casalinga, Carlo Lagomarsino ufficiale della R. Marina con Arduina De Santolo civile, Rodolfo Calore impiegato con Emma Toso casalinga. Alberto Ferrari Bravo impiegato con Gina Fontae impiegata; Mario Orio commesso con Antonietta Scocco casalinga; Andrea Zanon bracciante con Clotilde Manzato casalinga; Giuseppe D'Este manovale con Amelia Bastianello operaia; Giuseppe Simoni impiegato con Giovannina Sopelsa casalinga, Guido Dalla Venezia abbro con Lidia Berti casalinga; Alfredo Callegari impiegato con Adele Salmasi casalinga.

Spettacoli d'oggi

Cinematografi

Olimpia LA PATTUGLIA EROICA con Costance Moore, John King e Larry Blake.

LIDO

CASINO MUNICIPALE LIDO SALA DELLE FESTE · Spettacolo d'Arte varia ore 22.30.

La vita al Lido

Proiezioni al Palazzo del Cinema

Diamo il programma della proiezione al Palazzo del Cinema di Lido che si svolgerà stasera alle ore 21.30: « Naissance d'une grenouille»; prod. Tobo (Giappone); « Bel ami » (didascalie in italiano) (Germania) Prod.: Tobis. Regia: Willy Forst. Interpr.: Olga Teschekowa, Willy Forst, Hilde Hildebrandt, Will Dohm, Joannes Reimenn; «Die Donau von Sewhrzwald bis Vien (Germania). Prod.: Trippel.

Casino Municipale

Tutte le sere dalle ore 22.30 nel Salone delle feste proseguono gli spettacoli d'arte varia con le Chester Hale Girls, Mathea Merryfield la coppia Regina e Shanley, i danzatori Cubani Grecia e Mario, le soliste Betty Luster e Jeanne Tanner accompagnate dall'orchestra di Piero Rizza. Ingresso L. 10 compresa la consumazione.

LA RADIO D'OGGI

ITALIA — 12.25. Radio sociale. 19. PR. III: Quintetto campestre. 20.20. Commento dei fatti del giorno. — 20.30. PR. III: Varietà. — PR. I: « Acqua cheta », operetta. 21. PR. II: « Come nasce un cannone », documentario da una acciaieria. — 21.30. PR. II. Canzoni e ritmi. — PR. III: Musiche brillanti.

ESTERO. — 19. Vienna: Musica italiana per violino e piano (Casella-Wolf Ferrari). — Monaco: Radiorchestra. — 19.30. London Nat. Musica da ballo. — 20. Bruxelles II. Radiocabaret. — Parigi P.T.T. Violino e piano. — 20.15. Berlino: Serata danzante. — 20.20. Budapest: Concerto sinfonico. — 20.30. Lione: Serata di varietà. — 20.40. Radio Medit. Lehar: « La vedova allegra » operetta (selezione) — 21. Varsavia. Concerto di piano. — Parigi P.T. T. Musica da camera. — 21.15 e 22.15 Bratislava: Musica strumentale di Bella. — 21.45. Strasburgo. Radiorchestra — Hilversum I: Concerto sinfonico. — 20.20. Deutschl. Biber: « Sonata » in do minore per violino e cembalo. — 22.45. Kalundborg: Mozart-Haydn. — 23. Parigi P.P.: Musica da ballo.

Cronaca di Mestre

Un ciclista violento

L'altra sera verso le 23.30 il sessantunenne Giuseppe Dal Compare abitante ai Quattro Cantoni, stava attraversando la via Verdi all'altezza del pastificio Baso quando passava un ciclista certo Pietro Ceola che riuscì a stento ad evitare un investimento.

Il ciclista irritatissimo, discese dalla bicicletta e lasciò andare un potente ceffone al Dal Compare il quale cadde a terra andando a sbattere la testa contro il muro di un fabbricato vicino.

Attorno ai due si raggrupparono numerosi passanti. Accorsero anche due carabinieri che soccorsero il Dal Compare che perdeva abbondantemente del sangue dalla testa. Il medico di guardia all'Ospedale gli ha riscontrato delle ferite lacero contuse al cuoio capelluto guaribili in 10 giorni salvo complicazioni.

Anche il Ceola ha riportate lievi escoriazioni alla mano destra. Della cosa si stanno ora occupando i carabinieri.

Il piede fra i raggi

Amos Andriolo di 18 anni da Mestre correndo in bicicletta, andava a finire col piede sinistro fra i raggi della ruota anteriore asportandosi l'unghia del dito pollice. E' stato giudicato guaribile in 10 giorni dal medico di guardia dell'Ospedale dove si recò a farsi medicare.

Ferito da una scheggia di ferro

Ernesto Freddi di 29 anni abitante in via S. Donà a Carpenedo mentre alla stazione ferroviaria stava segando un tubo di acciaio, venne colpito da una scheggia all'occhio destro riportando delle ferite giudicate guaribili in 10 giorni.

DIARIO SACRO

4. Lunedì — Messa di Requiem. La Chiesa nel primo lunedì di ogni mese libero da altre feste suffraga in modo speciale i fedeli defunti. A San Moisè Legislatore e Profeta solennità titolare: alle 10.30 Messa solenne; alle 18 Vesperi, panegirico, benedizione e inno; indulgenza plenaria. A San Giacomo di Rialto alle 19 funzione di suffragio e benedizione. Continua la novena della Natività di Maria a S. Francesco della Vigna con funzione alla sera

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 3

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	Nelle 24 ore mass.	Nelle 24 ore min.
Zara	½ cop.	759.9	24		
Pola	½ cop.	761.0	25	28	19
Trieste	¾ cop.	760.3	27		
Gorizia	¾ cop.	761.1	20	29	20
Udine	½ cop.	760.2	22	31	19
Treviso	cop.	760.4	26	30	18
Belluno	cop.	759.9	21	27	16
Padova	ser.	760.2	26	29	18
Rovigo	cop.	760.1	26	30	19
Vicenza	½ cop.	759.7	26	27	19
Venezia	½ cop.	759.7	25	27	20

Mare: Zara legg. mosso, Pola calmo, Trieste legg. mosso, Venezia calmo.

Precipitazioni nelle 24 ore in mm. Gorizia 3, Treviso 2, Padova 1, Vicenza 2, Venezia gocce.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 5.37, tramonta ore 18.40 Luna leva ore 21.14, tramonta ore 12.01 del 5. Luna piena il 29, ultimo quarto il 6. — Maree al bacino di S. Marco: alte ore 1.55 e 12.55, basse ore 7.10 e 20.30. — Ieri alle ore 8 i corsi d'acqua della regione erano nelle seguenti condizioni: l'Adige ed il Po erano in morbida; il Piave ed il Brenta erano in debole morbida; tutti gli altri erano in magra od in forte magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 4: L'anticiclone del Baltico mantiene regime di alta pressione sull'Europa centrale. Bassa pressione domina sull'Atlantico e sul mare di Levante. Sull'Italia pressione livellata. Condizioni alquanto instabili con probabilità di qualche annuvolamento.

4 Settembre GAZZETTA DI VENEZIA Anno XVII

NOTIZIE RECENTISSIME

La decisione della Gran Bretagna

Il radiomessaggio di Chamberlain interrotto due volte dall'allarme aereo - La costituzione del "Gabinetto della guerra„

LONDRA, 4. — In un messaggio alla Nazione britannica diramato per radio ieri mattina alle ore 11, dalla sua residenza ufficiale, in Downing Street, il Primo ministro Chamberlain ha detto che l'ambasciatore britannico a Berlino ebbe l'ordine di consegnare al Governo tedesco una dichiarazione finale la quale intimava che se ieri stesso alle ore 11 il Governo tedesco non si dichiarava disposto a ritirare le sue truppe dal territorio polacco, sarebbe entrato in vigore da quell'ora lo stato di guerra tra i due paesi. Siccome alle undici il Governo tedesco non aveva risposto alla comunicazione fattagli dall'ambasciatore, esiste, ha detto Chamberlain, fra i due paesi lo stato di guerra.

Il Primo ministro ha poi asserito che le cose sarebbero andate diversamente se ci fosse stata buona volontà per un accomodamento pacifico ed ha riaffermato la tesi, già da lui sostenuta alla Camera dei Comuni, che le proposte tedesche per l'equa soluzione del problema di Danzica e del corridoio polacco non furono presentate in tempo alla Polonia ed all'Inghilterra.

Dopo avere detto che, a giudizio del Governo britannico, il modo di procedere del dittatore tedesco è divenuto intollerabile, ha esortato tutte le categorie della popolazione a cooperare alla difesa civile ed ha concluso dicendo: « che Iddio ci benedica e che ci assista nella difesa dei nostri diritti ».

Il messaggio è stato drammaticamente interrotto dalla improvvisa sospensione delle trasmissioni radio in seguito ad un allarme dato da tutte le sirene in tutti i quartieri di Londra. Vi fu una immediata fuga della popolazione dalle case: grandi folle di gente lanciate in corsa si sono riversata nei rifugi prestabiliti; in meno di dieci minuti le strade erano deserte. Trascorsa una diecina di minuti l'allarme è cessato ma poco dopo ne è stato dato un altro ed allora il fuggi fuggi della popolazione si è ripetuto.

Il passo a Berlino

Intanto i deputati tra un allarme e l'altro si erano radunati nella Camera dei Comuni dove a mezzogiorno preciso il Primo ministro ha fatto la preannunciata dichiarazione ascoltata in silenzio dall'Assemblea.

Chamberlain ha detto che dopo aver consultato il Governo francese ha deciso sabato di invitare lo ambasciatore della Gran Bretagna a Berlino a consegnare ieri mattina alle ore nove la seguente dichiarazione al Ministro degli esteri di Germania.

« Signore, nella comunicazione che io ho avuto l'onore di farvi il primo settembre vi informavo, su istruzioni del Segretario di stato per gli affari esteri, che a meno che il Governo tedesco non fosse stato disposto a dare soddisfacenti assicurazioni nel senso che il Governo tedesco fosse pronto a sospendere ogni azione aggressiva contro la Polonia e a ritirare immediatamente le proprie forze dal territorio polacco, il Governo britannico senz'esitazione avrebbe posto in esecuzione i propri obblighi verso la Polonia. Per quanto tale comunicazione sia stata fatta più di ventiquatt'ore fa niuna risposta è stata ricevuta. Gli attacchi tedeschi contro la Polonia sono avvenuti, si sono intensificati. Debbo pertanto informarvi che a meno che al più tardi per le ore undici di stamane 3 settembre, delle assicurazioni soddisfacenti nel senso indicato non siano state date dal Governo tedesco e trasmesse per quell'ora al Governo di Londra, uno stato di guerra esisterà fra i due paesi a partire da quell'ora ».

Il Primo ministro ha continuato dicendo « Nessun impegno del genere è stato ricevuto entro l'ora stabilita e per conseguenza la Gran Bretagna si trova ora in guerra con la Germania.

Conformemente agli accordi presi fra il Governo britannico e quello francese, l'ambasciatore di Francia a Berlino sta in questo momento compiendo analogo passo, accompagnato dalla dichiarazione di preciso termine di tempo massimo. La Camera è stata posta al corrente dei nostri piani e noi siamo pronti. E' questo un triste giorno per noi tutti, ma per nessuno triste quanto per me. Tutto questo per cui io ho lavorato sperato e creduto durante la mia vita pubblica è caduto in rovina. L'unica cosa che mi rimane da fare è di dedicare tutto quanto è in me alla vittoria della nostra causa. Non posso dire quale parte possa essermi riservata ma mi auguro che io possa vivere tanto da poter vedere il giorno in cui sarà ristabilita una Europa riedifica e liberata ».

Subito dopo il Primo ministro, ha preso la parola, a nome della opposizione laburista, il signor Greenwood, il quale ha riaffermato l'appoggio del Partito laburista al Governo.

Il capo del gruppo liberale Sinclair comincia dichiarando di voler porgere a nome di tutti un tributo di simpatia al Primo ministro in questo momento. Sinclair ha poi detto che la Nazione britannica è inesorabilmente determinata a porre fine all'imperialismo tedesco e a costruire un ordine di cose fondato sulla giustizia e sulla libertà.

Dopo Sinclair ha preso la parola il signor Winston Churchill, il quale ha messo in rilievo la immensa gravità del cimento affrontato dalla Gran Bretagna. Molte disillusioni, molte spiacevoli sorprese dobbiamo aspettarci, ha detto il signor Churchill. Dobbiamo tuttavia essere convinti che il compito da noi interamente accettato non è superiore alla potenza dell'Impero britannico e della Repubblica francese.

Alla Camera dei Lords riunitasi contemporaneamente a quella dei Comuni, il Ministro degli esteri Halifax ha fatto dichiarazioni analoghe a quelle del Primo ministro. Alla fine della sua dichiarazione lord Halifax ha inoltre annunciato che sono stati consegnati i passaporti all'incaricato d'affari tedesco a Londra. « Mi rimane soltanto da aggiungere, ha soggiunto, che in questi giorni il Governo britannico si è tenuto in comunicazione permanente con quello polacco. Confido che tutto il paese sarà unito per recare al popolo polacco tutto l'aiuto che è in nostro potere ».

Il messaggio del Re

Nel campo finanziario sono stati presi i provvedimenti più completi per far fronte alla situazione. Nella riunione del Consiglio privato che Sua Maestà sta presiedendo, si stanno formulando i decreti per il controllo dei cambi. Oggi lunedì le banche rimarranno chiuse. Riapriranno domani mattina per riprendere la loro normale attività.

Subito dopo lord Halifax hanno parlato lord Snell per il Partito laburista e lord Creve per i liberali, i quali hanno brevemente assicurato il Governo dell'appoggio dei rispettivi partiti.

Il progetto per la coscrizione obbligatoria successivamente ha ricevuto l'assenso reale. Il parlamento tornerà a riunirsi oggi alle 14,15. La borsa resterà chiusa; la data di riapertura non è stata ancora fissata.

Il Re d'Inghilterra ha letto ieri sera un messaggio alla radio nel quale rivolgendosi a tutti i suoi sudditi in patria ed oltremare, ha affermato che la Gran Bretagna è stata costretta a prendere le armi perchè chiamata, insieme ai suoi alleati, ad accettare la sfida di un principio che se dovesse prevalere sarebbe fatale a qualsiasi ordine civile del mondo: il principio cioè che la forza è diritto. Per la salvezza dell'ordine mondiale e della pace non saebbe stato possibile rifiutare la sfida. Il Sovrano ha concluso esortando i popoli in patria e d'oltremare a rimanere calmi, fermi ed uniti nel cimento.

Il Foreign Office ha emesso un comunicato nel quale i Governi della Gran Bretagna e della Francia riaffermano solennemente e pubblicamente la loro intenzione di condurre le ostilità con la ferma volontà di evitare spargimento di sangue fra la popolazione civile. I due Governi hanno dato istruzioni esplicite ai comandi delle Forze armate con le quali si proibisce il bombardamento sia aereo che terrestre di obbiettivi che non siano strettamente militari.

Per quanto riguarda le operazioni navali, i due Governi si limiteranno ad esercitare i diritti di belligeranza come previsti dalle leggi internazionali. Nell'uso dei sommergibili si atterranno scrupolosamente al protocollo del 1936 accettato da quasi tutte le nazioni civili.

I due Governi riaffermano la loro intenzione di rispettare il protocollo di Ginevra del 1925 con il quale si vieta l'uso di gas asfissianti e velenosi od altri gas come pure l'uso di bacilli. Sarà chiesto al Governo della Germania se è disposto a dare una simile garanzia.

Si afferma altresì che se il nemico non rispettase le restrizioni adottate dal Governo britannico e da quello francese, essi si riservano il diritto di adottare qualsiasi provvedimento ritenuto necessario.

Eden e Churchill nel Gabinetto

Viene comunicata ufficialmente la costituzione del nuovo gabinetto denominato « Gabinetto della guerra », del quale fanno parte: Chamberlain, Primo ministro; Halifax, Ministro degli esteri; Simon, Cancelliere dello scacchiere; lord Chatfielf, coordinatore della difesa; Hoare Belisha, guerra; Kingsley Wood, aviazione; Churchill, ammiragliato, Hoare, sigillo privato; lord Hankey, Ministro senza portafogli.

La prima riunione del Gabinetto di guerra ha avuto luogo stasera.

La camera dei Comuni ha approvato in terza lettura la legge sul servizio militare obbligatorio per tutti gli uomini dai 18 ai 40 anni.

Ulteriori nomine ministeriali comprendono quella di Eden al Ministero dei Domini; quella di lord Stanhope a lord presidente del Consiglio privato e quella di Inskip a lord cancelliere. I tre nuovi ministri non fanno parte del Gabinetto di guerra. John Anderson diviene Ministro dell'interno e Ministro della sicurezza interna.

Si apprende che ieri il Primo ministro invitava il capo dell'opposizione liberale Sinclair ad accettare un portafoglio del nuovo Gabinetto. Sinclair, dopo aver consultato gli uomini del suo Partito ha informato il Primo ministro che egli ed i suoi amici sono del parere che nell'ora presente essi possono rendere alla nazione ed al Governo servizi migliori rimanendo in posizione di indipendenza.

Il Ministro degli interni ha ordinato la chiusura dei teatri, cinema e di tutti i locali di trattenimento.

Mandano da Ottawa che il Primo ministro del Canadà, appena ricevuta comunicazione della proclamazione dello stato di guerra tra la Gran Bretagna e la Germania, ha convocato il Consiglio dei ministri. In tutto il Canadà è stata istituita la censura sui cablogrammi.

Si ha da Canberra che dopo aver emanato un proclama nel quale annunziava l'assunzione dei poteri straordinari, il Governo australiano ha dichiarato nel pomeriggio di ieri che esiste uno stato di guerra fra Australia e Germania.

Da parte sua il Primo ministro, parlando alla radio di Melbourne, ha detto fra l'altro: « Ho il triste dovere d'informarvi che, in conseguenza del persistere dell'invasione germanica in Polonia, l'Inghilterra ha dichiarato la guerra. Così anche l'Australia è in istato di guerra ».

Il conflitto è conseguenza

dell'ingiustizia di Versaglia

BUENOS AYRES, 4. — La *Prensa*, commentando la situazione internazionale sostiene che l'Argentina deve mantenersi estranea ad ogni conflitto. La *Fronda* scrive che il conflitto è una conseguenza delle ingiustizie del trattato di Versaglia. Il giornale aggiunge che è necessario che l'Argentina si difenda contro gli assertori della ideologia del conflitto in quanto tale pericoloso preconcetto presentato sotto forma di difesa della democrazia, potrebbe coinvolgere la Argentina nela lotta; invece l'Argentina deve mantenersi estranea ed equidistante dalle nazioni in conflitto Anche la *Bandiera argentina* si esprime nello stesso senso.

Un messaggio di Franco

BURGOS, 4. — Il generalissimo Franco ha diretto alle principali nazioni europee un messaggio nel quale fa appello al buon senso ed alla responsabilità dei governanti perchè avviino gli sforzi verso una localizzazione dell'attuale conflitto.

Ford contro l'intervento

NUOVA YORK, 4. — Henry Ford si aggiunge alle personalità americane decisamente avverse alla politica interventista Soltanto i profittatori, egli ha dichiarato, possono desiderare la guerra; e nessuna pressione per forte che sia potrà indurre il popolo americano a farsi coinvolgere nei conflitti dell'Europa.

Nonostante la situazione internazionale il presidente Roosevelt ha diramato inviti alle nazioni rappresentate perchè vogliano mantenere i loro padiglioni alla Fiera di New York anche nel prossimo anno 1940.

Provvedimenti della Finlandia

HELSINKI, 4. — E' stato pubblicato ieri il decreto che vieta la esportazione delle merci di prima necessità e istituisce la licenza per l'importazione di altre merci. E' mantenuta libera invece l'esportazione di tutti i prodotti del legno.

Con provvedimento odierno è stato istituito il dicastero dell'approvvigionamento per la regolamentazione della vita economica del paese durante questi periodi eccezionali. Il Ministero della difesa ha provveduto al richiamo di alcune classi della riserva a scopo di esercitazione. Per difficoltà intervenute nelle trattative con le società di assicurazione, è stato temporaneamente sospeso il traffico marittimo nel Baltico.

La neutralità lettone

RIGA, 4. — Ecco il testo del decreto firmato ieri dal presidente della Repubblica, col quale viene proclamato la neutralità lettone: 1) Proclamo che la Repubblica di Lettonia osserverà una stretta neutralità nella guerra che è scoppiata fra potenze straniere; 2) conformemente alla legge che regola la neutralità ho deciso che le disposizioni di detta legge siano messe in applicazione a partire dal primo settembre 1939 nei riguardi di tutti i belligeranti. — Firmato: *Ulmanis*.

L'impressione in Belgio

La dichiarazione di neutralità

BRUSSELLE, 4. — La dichiarazione dello stato di guerra dell'Inghilterra e della Francia contro la Germania ha provocato una profonda impressione tra la popolazione della capitale. Si prevedono nuovi importanti provvedimenti d'ordine militare per la tutela delle frontiere del paese.

Un'edizione speciale del giornale ufficiale pubblica stasera il testo della dichiarazione di neutralità volontaria del Belgio di cui i numerosi paragrafi riguardano le proibizioni fatte ai belligeranti in rapporto al territorio, alle acque territoriali ed al cielo belgi, compreso il territorio delle colonie. Sono previsti anche gli obblighi umanitari che si assumerà il Belgio nei confronti dei rifugiati, dei feriti e dei prigionieri di guerra e che hanno fatto oggetto di una comunicazione del primo ministro, municazione del primo min. Pierlot ai rappresentanti diplomatici di tutti i paesi interessati. Viene comunicato inoltre che a partire da oggi a mezzogiorno tutti gli stranieri che entreranno nel Belgio dovranno produrre un passaporto munito del visto da parte di un agente consolare del Belgio, eccezione fatta per i cittadini olandesi e i lussemburghesi.

Il gabinetto belga, in considerazione degli avvenimenti internazionali è stato rimaneggiato con l'inclusione dei socialisti. Il gabinetto risulta costituito dai cattolici Pierlot, presidente del consiglio, Mark, comunicazioni, D'Aspremont Lynde, agricoltura; Sap, economia; Delfosse, rifornimenti; De Vleeschauvere, colonie; e dai socialisti Deman, ministro senza portafoglio; Spaak, esteri; Soudan, giustizia; Baltazar lavoro e previdenza sociale; Wauters propaganda; e dai liberali Janson ministro senza portafogli; Deveze interni; Vanderpoorten, lavori pubblici e servizi del lavoro; Jaspar, salute pubblica

Del gabinetto fanno parte i seguenti ministri specialisti: generale Denis, difesa nazionale; But, finanze, Duesberg insegnamento. I cinque ministri socialisti hanno prestato giuramento stasera. Il parlamento sarà convocato probabilmente mercoledì mattina.

Si annuncia per oggi la riunione del consiglio generale del partito socialista in previsione della seduta delle Camere.

Il *Giornale ufficiale* pubblica un decreto reale che proibisce fino al giorno della smobilitazione, di esporre qualsiasi bandiera straniera.

La tranquillità dell'Ungheria

Le direttive invariate

BUDAPEST. — Gli annunzi delle decisioni prese dai governi di Londra e Parigi sono stati accolti con la massima calma dall'opinione pubblica ungherese. In tutto il Paese non si osserva il più piccolo segno di eccitazione o di nervosismo. In queste ore storiche l'Ungheria è perfettamente tranquilla materialmente e spiritualmente preparata per ogni eventualità. L'atteggiamento della Ungheria è definito da questa sintetica, ma chiara dichiarazione fatta da organi autorevoli: le direttive della politica estera ungherese, ben note a Roma ed a Berlino, rimangono assolutamente invariate.

Nei circoli politici e giornalistici viene seguito col più vivo interesse l'atteggiamento del Governo fascista nel quale tutto il popolo magiaro pone una fiducia illimitata. Tutti i giornali mettono in grande rilievo l'azione svolta dal Governo fascista per la pace e riproducono con vistosi caratteri le parole di riconoscimento per l'opera del Duce pronunziate alla Camera dei Pari e al Parlamento francese.

L'*Uj Magjarsag* aggiunge che non v'è chi non riconosca — anche tra i più ostinati avversari — l'enorme importanza dell'azione svolta dal Duce, cui l'opinione pubblica europea guarda come al più puro e nobile rappresentante della perfezione dello spirito romano. I giornali danno molto risalto al colloquio svoltosi tra il Re Imperatore ed il Duce e pongono in grande evidenza la conversazione avuta dal barone Villani ministro d'Ungheria presso il Quirinale col conte Ciano Il governativo *Fueggtlenseg* pubblica un vibrante articolo dell'ex-presidente del consiglio Imredy il quale esorta il popolo magiaro a mantenersi sempre disciplinato al seguito dei suoi capi i quali sanno bene quali decisioni dovranno essere prese per il benessere della Nazione e per gli interessi della Patria.

La neutralità della Danimarca

COPENAGHEN, 4. — Il Presidente del consiglio danese, ha ricevuto in presenza del ministro degli esteri, l'ambasciatore germanico von Hessel, che era accompagnato dal ministro danese a Berlino. L'ambasciatore von Hassel ha chiaramente espresso al Governo danese la volontà del Governo germanico di conservare i rapporti economici fra i due paesi nella loro piena efficenza e sulla base degli accordi attuali, così come di risolvere amichevolmente eventuali problemi che si presentassero nei rapporti dei due paesi.

Il Presidente del consiglio danese ha ringraziato l'ambasciatore germanico per la sua comunicazione ed ha dichiarato che il Governo danese conserverà la più stretta neutralità.

La sospensione degli esperimenti di oscuramento completo

ROMA, 4. — *Gli esperimenti di oscuramento completo indetti nelle principali città del Regno il giorno ventinove agosto sono sospesi.*

Rimane in atto l'illuminazione ridotta.

Le sale da ballo chiuse

ROMA, 4. — *E' stata ordinata da oggi la chiusura di tutte le sale da ballo*

Soppressione di treni

per Chiasso, Domodossola e Modane

ROMA, 4. — In conseguenza della soppressione di treni viaggiatori sulle linee svizzere interessanti i transiti di Chiasso e di Domodossola e sulle linee francesi interessanti il transito di Modane da oggi 4 settembre non avranno più luogo i seguenti nostri treni: 301, 305, 173 R, 300MR, 304, 84 fra Chiasso e Milano; 201 SO, 216 OS fra Domodossola e Milano; PR 53, 15, 14, 2 RP fra Modane e Torino. Sono inoltre sospesi i treni R 61, 6, 56 fra Roma e Napoli ed A 745, A 746 fra Viareggio e Firenze. Ai transiti di Chiasso, Domodossola e Modane i viaggiatori senza eccezione dovranno trasbordare.

Divieti di approdo

a Durazzo e a Valona

Nuove monete per l'Albania

TIRANA, 4. — La *Gazzetta Ufficiale* del Regno ha pubblicato un decreto luogotenenziale relativo al divieto di approdo nei porti di Durazzo e Valona di navi e galleggianti in generale per operazioni di commercio o a scopo di diporto. E' consentito soltanto l'approdo a navi e galleggianti che per comprovate esigenze di operazioni commerciali abbiano ottenuta la preventiva autorizzazione dalle autorità marittime.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica inoltre un decreto luogotenenziale che vieta l'impiego di ferro e di altri materiali metallici o di ferro spinato per recinzioni, divisioni di fondi, aree, cortili, giardini, ecc Un altro decreto luogotenenziale concerne il ritiro delle monete d'argento da uno e due franchi attualmente in circolazione e la loro sostituzione con pezzi da 5 e da 10 lire di argento che recheranno sul recto l'effigie del Re Imperatore e sul verso l'aquila di Scanderbeg affiancata da due fasci littori.

A partire da oggi in tutti i ristoranti e trattorie di Albania sarà istituito il piatto unico. I provvedimenti in corso prevedono sanzioni contro gli accaparratori e gli occultatori di merci. E' stata data ai prefetti facoltà di limitare gli acquisti di derrate eccedenti i normali bisogni familiari.

Un telegramma al Duce

sull'opera del Coniel

ROMA, 4. — Al Duce è pervenuto ieri il seguente telegramma: « Continuando nella sua attività, il CONIEL inizia oggi il primo trasporto idroelettrico su Addis Abeba dall'impianto di Acachi, di 4 mila cavalli, iniziato otto mesi or sono. Informandone V. E., rinnovo a nome delle Società Elettriche italiane raggruppate nella CONIEL, l'assicurazione della loro volonterosa e fattiva collaborazione all'opera di civiltà che l'Italia compie nelle terre acquisite sotto la vostra guida al nuovo impero di Roma. — Il presidente: *Cenzato* ».

L'ora legale in A. O. I.

ADDIS ABEBA, 4. — Il Vicerè ha firmato ieri un decreto in corso di pubblicazione, che stabilisce su tutto il territorio dell'A. O. I. l'ora legale. A partire dalle ore 0 del giorno 5 settembre tutti gli orologi dovranno essere avanzati di 60 minuti sull'ora solare.

I giovani fascisti veronesi

concludono il viaggio nel Reich

VERONA, 4 — Le centurie ciclistiche dei giovani fascisti veronesi, reduci dal viaggio in Germania con a capo l'Ispettore del Partito Bonamici e il Federale di Verona hanno avuto entusiastiche accoglienze dalle camicie nere e dalla popolazione al loro arrivo alla stazione di Porta Nuova. Il generale Bastico, comandante dell'Armata del Po, ha rivolto ai giovani fervide parole di elogio, quindi compatta la colonna è entrata in città fra le acclamazioni della cittadinanza. In piazza Vittorio Emanuele il podestà cons. naz. Donella ha salutato i reduci a nome di Verona. Le centurie sono poi rientrate alla casa della Gil dove l'ispettore Bonamici ha pronunciato un discorso che ha suscitato vivo entusiasmo.

La giornata alpina

dei giovani fascisti comaschi

COMO, 4 — Organizzata dal Comando Federale della Gil di Como si è svolta ieri la giornata alpina alla quale hanno preso parte 125 comandi della Gil con una forza complessiva di oltre 4000 giovani fascisti. I giovani hanno effettuato la simultanea ascensione delle 110 cime della provincia tra cui le difficili vette delle valli del Liro di Gavedona e del gruppo delle Grigne.

Renato Ricci inaugura

la settimana cesenate

FORLI' 4. — In una ardente atmosfera di entusiasmo il Sottosegretario alle Corporazioni S. E. Ricci ha inaugurato ieri a Cesena in nome del Governo fascista, la settimana cesenate, che accanto alla rassegna delle attività dell'agricoltura, dell'industria e dell'artigianato romagnolo, comprende una mostra nazionale di materiali da costruzioni con particolare riguardo all'autarchia.

Alla cerimonia erano presenti il Federale di Forlì in rappresentanza del Direttorio nazionale del Partito, il Prefetto e altre autorità. Al termine della visita alla mostra il Sottosegretario ha risposto al vibrante saluto del Podestà con un caloroso elogio per la importante e riuscitissima realizzazione, ponendo in evidenza, fra le più vibranti acclamazioni della folla, la serenità della gente di questa terra che, mentre il mondo è in orgasmo, attende fiduciosa come tutte le genti d'Italia il suo grande destino, pronta al combattimento con le armi della guerra e con quelle del lavoro. Vibranti acclamazioni al Duce hanno accolto le parole del rappresentante del Governo che ha raggiunto quindi la biblioteca malatestiana ove ha inaugurato una mostra di artisti toscani che comprende tra l'altro lavori pregevolissimi degli accademici Carena, Dazi, Romanelli e Soffici. Nel pomeriggio il Sottosegretario alle Corporazioni ha visitato un importante stabilimento industriale che provvede alla lavorazione e alla trasformazione e conservazione dei prodotti ortofrutticoli. La visita ha suscitato nelle maestranze le più ardenti acclamazioni al fondatore dell'Impero. S. E. Ricci prima di lasciare la provincia di Forlì, si è recato a Predappio.

La mostra della stampa

alla Fiera del Levante

BARI, 4. — Nella ricorrenza del primo decennale della Fiera del Levante, nel salone dove dovrà figurare la quarta Mostra internazionale della stampa tecnica, alla quale hanno aderito ben 101 riviste nazionali ed estere, in questi ultimi giorni sono stati iniziati i lavori per l'allestimento dei posteggi destinati ai giornali partecipanti alla mostra della stampa quotidiana. Alle adesioni di tutti i più importanti quotidiani nazionali si è aggiunta, particolarmente significativa, quella del «Popolo d'Italia». Il giornale della rivoluzione occupa un posteggio centrale decorato con una grande ed originale fotografia del Duce e con una sintesi di fotomontaggi che ricordano il « covo » e le giornate memorabili della vigilia.

L'inaugurazione del Sacrario

della 107 legione della Milizia

ZARA, 4. — Alla presenza del Prefetto, dell'Arcivescovo, del rappresentante del Federale e delle maggiori autorità politiche e militari, delle rappresentanze delle organizzazioni combattentistiche e fasciste e delle famiglie dei caduti in Africa e in Spagna è stato inaugurato il sacrario dei Caduti della 107.a Legione della Milizia. Dopo il rito religioso celebrato dal cappellano della legione dinanzi ai reparti schierati, l'Arcivescovo ha benedetto il sacrario che è stato artisticamente realizzato nell'armeria della caserma. Le autorità hanno poi assistito al superbo sfilamento della legione.

Il ritorno di bimbi albanesi

ospiti delle colonie estive

TIRANA, 4 — Con la motonave *Foscari* sono giunti a Durazzo 200 bimbi albanesi reduci dalle colonie marine della Gil al Lido di Roma. L'arrivo dei bimbi cui hanno assistito le gerarche italiane e albanesi e numerosa folla, ha dato luogo a vibranti manifestazioni al Re Imperatore e al Duce fondatore dell'Impero.

La diffusione degli autogassogeni

Provvidenze ministeriali

ROMA, 4 — Il Ministro delle Comunicazioni su conforme parere della Commissione interministeriale per gli autogassogeni istituita per lo studio e lo sviluppo dell'autotrazione a gassogeno, ha concesso 10 premi di acquisto ad acquirenti di autoveicoli nuovi appositamente costruiti per il funzionamento esclusivo a gassogeno di fabbricazione italiana. S. E. Benni ha inoltre concesso a 36 ditte esercenti autoservizi concessi in via definitiva o provvisoria, il contributo per la trasformazione a gassogeno di 52 autobus già funzionanti con carburanti d'importazione. In questo periodo di tensione politica, tutti indistintamente i proprietari di autoveicoli a gassogeno possono maggiormente apprezzare i vantaggi che ad essi derivano dall'impiego di autemezzi a carburante nazionale, ancora di più quindi risalta l'opera benefica che il governo ha svolto e continua a svolgere con l'assegnazione di premi e di contributi a favore degli acquirenti di autoveicoli nuovi a gassogeno ed a favore degli esercenti pubblici autoservizi che trasformino a gassogeno i loro autobus.

A seguito del parere espresso in merito dalla suddetta Commissione l'Ispettorato generale delle ferrovie tramviarie automobili ha inoltre approvato ai sensi ed agli effetti del D.M. 18 ottobre 193' XII i nuovi tipi di autogassogeni costruiti in applicazione di apparecchiatura a gassogeno a legna costruita dalla società Soterna, gli autoveicoli Fiat 635 RG, 635 RGL, e 634 RG ed i nuovi tipi di apparecchiatura a gassogeno Torino I. e Torino II già Svedlund costruiti dalla Società italiana gassogeni.

Valle consegna la medaglia d'o[ro]

alla memoria d'un legionar[io]

MODENA, 4 — Il Sottose[greta]rio di Stato all'Aeronautica ha [con]ceduto a Sassuolo alla consegna [del]la medaglia d'oro alla memoria [del]l'eroico legionario caduto in [Spa]gna Gilberto Caselli. Alla pres[enza] di autorità e gerarchie della [pro]vincia, di ufficiali generali dell[e] rie armi e rappresentanze de[ll'ae]ronautica e delle organizzazioni [del]la Gil, il Sottosegretario di Sta[to] dopo aver ordinato il saluto al [Du]ce, ha consegnato la medaglia [alla] madre dell'eroico aviatore legg[endo] la motivazione della decorazio[ne] mentre la musica intonava l'In[no] al Piave. Ha poi fatto l'appello [fa]scista del caduto abbracciando i [ge]nitori dell'eroe.

La Carta della scuola esalta[ta]

da un giornale brasiliano

RIO DE JANEIRO, 4 — Il *[Dia]rio Carioca* ha pubblicato ieri [in] una intera pagina, il testo d[ella] conferenza tenuta dall'ex Mini[stro] degli esteri Macedo Soares s[ulla] Carta della scuola. Nella sua [con]clusione, dopo aver rilevato [quali] sono state le direttive del Duce [per] la risoluzione del problema [della] scuola in Italia, il Suarez affe[rma] che i principi che hanno inform[ato] la preparazione della Carta [sus]citano una viva ammirazione in [quan]ti credono, e in ogni clima po[liti]co, nella bellezza e nella peren[nità] dei principi morali che regolano [l']esistenza dell'umanità.

E. M. I.

La "Gioconda„ a Livorno

LIVORNO, 4 — Con un te[atro] esaurito in ogni ordine di posti [ha] avuto luogo ieri sera il primo [spet]tacolo del carro di Tespi lirico [E'] stata rappresentata *La Gioconda* che diretta dal maestro Santini [fu] affidata all'esecuzione di [...] Monti, Giorgia Tumiati, Maria [...]stri, Alessandro Granda, Gino [...]chi, Alfredo Colella ha ottenuto [...]vo successo.

L'"Aida„ a Lucca

LUCCA, 4 — Come secondo [spet]tacolo del carro di Tespi lirico [a] Lucca è stata rappresentata [l'Aida]. Il teatro era tutto esaurito. L'[ope]ra ha riportato un vivissimo [suc]cesso. Gli interpreti [...] Grandi, Giorgia Tumiati, Ale[ssan]dro Gradara, Gaetano Viviani [...]rado Zambelli e Pierbattista [...] ed il direttore Santini sono [stati] calorosamente applauditi ad ogni [fi]ne di atto ed a scena aperta.

"S. Caterina da Siena„ di [...]

ottiene calorose successo

BERGAMO, 4 — Questa se[ra al] teatro Donizetti, inaugurando il terzo anno del teatro lirico [sotto] il patronato del Ministero della [Cul]tura popolare, è stata rappresen[ta]ta « Santa Caterina da Siena » opera nuova in tre tempi di [...] Zanon. L'opera, concertata e [diret]ta dal maestro Giuseppe Del [...]po ha ottenuto pieno successo [con] numerose chiamate per l'autore [e gli] interpreti insieme al direttore [che han]no riscosso calorosi applausi.

Il maestro Pino Do[...]

ha sposato Maria Canig[lia]

TORINO, 4 — Oggi nell'ab[bazia] di Staffarda si sono uniti in [matri]monio la soprano signorina [Maria] Caniglia e il maestro Pino D[...] sovrintendente agli spettacoli [...] dell'arena di Verona. Testimoni [il] barone Paolo Mezzanis, il gr. [...] Mataloni, il cons. naz. avv. [...] Alberto Donella e il dott. [...] Melazi.

Il Marajà di Dharam[pur]

è sbarcato a Napoli

NAPOLI, 4 — Col piroscafo [...]*cania* proveniente da New York [è] sbarcato ieri a Napoli S. A. S. [...] Vijadeoji Marajà di Dharampur[...]

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Ve[...]

PER SPEDIRE "PACCHI URGENTI"

Servizi convenienti e inappun[tabili] sono stati messi dalle P[oste] Italiane, a disposizione del p[ub]blico. La spedizione dei [pacchi] postali, tra gli altri, presenta [con]siderevoli vantaggi col servizio « Pacchi postali urgenti », i qu[ali] giungono al destinatario con [la] stessa rapidità di una lettera [per] espresso. Essi vengono accettati in ogni locale per essere [inol]trati con i treni diretti e dirett[issi]mi e recapitati a domicilio, [con] fattorini speciali, immediatamente dopo l'arrivo del treno a destinazione.

ANNO CIC N. 248 Cent. 30

MARTEDI' 5 SETTEMBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Interurbana 20-657 | CASELLA Postale 9 - 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più. | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20 Estero: » » 160 - » 82 - » 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

a risoluta e veloce avanzata tedesca su tutto il fronte orientale

La riconquista di estesi territori della Pomerania

polacchi abbandonano la Slesia e ripiegano su Cracovia

incalzati dalle vittoriose truppe del Reich

Due sottomarini e un cacciatorpediniere affondati al largo di Danzica

BERLINO, 4

l Gran Quartiere Generale comu-
:

e truppe avanzanti dalla Slesia al sud, premono al nord dell'al-Tatra ed a sud del bacino indu-ale, forti contingenti di truppe si ritirano verso Cracovia.

oriente di Pless le nostre trup-combattono per rafforzare il pas-gio della Vistola.

nord del bacino industriale le tre truppe inseguono il nemico ritirata sulla linea Konezpol-Ka-ner.

ul Wartha, a nord est di Wielun ostre truppe, nella loro avanza-si sono spinte a 20 chilometri Sieradz.

primo gruppo di eserciti prove-e dalla Pomerania ha raggiun-grandi forze la Vistola presso . Le forze polacche che si tro-nella parte settentrionale del ridoio» sono così completamen-tagliate fuori.

e truppe tedesche hanno inve- le fortificazioni di Graudenz e penetrate nella linea di forti nord est.

e truppe germaniche avanzanti a Prussia orientale hanno oc-ato Przasnysz.

eparti di cavalleria polacca che avano di penetrare in territorio nanico a nord di Treuburg sono respinti.

'arma aerea germanica ha mol-cato nello scorso 3 settembre i efficaci attacchi contro impor-i nodi di traffici e troncava tra-ti di truppe.

e comunicazioni ferroviarie Kut- - Varsavia, Cracovia - Leopoli, iz - Varsavia e Thorn - Eylau distrutte. Molti treni sono de-iali. I nostri osservatori hanno to constatare numerosi incendi esplosioni di treni.

ncrociatori tedeschi hanno bom-dato efficacemente navi nemiche porto di Hela; nella baia di nzica, forze navali germaniche no affondato un sommergibile cco.

'arma aerea germanica ha rinno- le sue incursioni contro i por- Gdinden (Gdynia) e di Hela ha affondato il cacciatorpedinie- polacco «Vicher». La nave po-rine polacca «Drys» è stata gra-mente danneggiata. Un secondo mmarino polacco è stato colato picco.

Al fronte occidentale non si se-ala nessun combattimento.

Un successivo comunicato ufficia- annunzia l'occupazione di Ostro- Krotoschin e Lissa. Si annuncia e che le truppe tedesche hanno upato la località di Neuburg a rd della fortezza di Graudenz. A zzogiorno della frontiera della ussia Orientale è stata occupata, o aspro combattimento, la cit-na di Milawa. Nel settore slesia i tedeschi hanno occupato Wa-ce, spingendosi così a 35 km. Cracovia.

operazioni militari

a battaglia per la conquista del-Slesia mineraria, volge risoluta-te a favore dei tedeschi. Batta-a dura ed aspra, nella quale de-o esser stati fatti prodigi di va-e da ambe la parti, a giudicare meno dalla sua durata: quattro rni di lotta; e questa continua; i polacchi premuti da nord e sud, tentano adesso di sottrarsi morsa delle truppe germaniche battono in ritirata su Cracovia; cia, almeno in parte, abbastan-sollecita se l'esercito tedesco che nde dai monti del Tatra, in di-zione sud-nord, ha potuto già oc-pare la cittadina di Wardovice, fiume Skawa, affluente della Vis-a e nemmeno quaranta chilome-da Cracovia, mentre da Pless altro corpo serra a ridosso di tolai.

Uno dei principali obbiettivi del-Germania sta, dunque, per ma-rare; è il maggiore bacino mine-rio polacco di carbone, ferro, zin-e piombo, con tutti i suoi alti rni e le sue fabbriche, è, virtual-nte, in sue mani. Perdita di una rtità estrema per la Polonia che esso ritraeva il più del suo com-stibile, e delle materie prime per bisogni del munizionamento. Come si ebbe già occasione di accennare, questa Slesia occupata dai tedeschi aveva espresso, prima di essere divisa tra Polonia e Cecoslovacchia, mediante plebiscito e con una schiacciante maggioranza di quasi la metà dei voti, il desiderio di essere annessa alla Germania. A distanza di quasi vent'anni da allora, ecco il voto adempiuto! E' molto dubbio che il Reich si lasci spossessare, ora, di questa regione ripresa con tanto sacrificio di sangue.

Altro elemento importante degli odierni bollettini germanici è la comparsa di un nuovo gruppo di eserciti, il quale operando nella Posnania ha già raggiunto a grandi tappe, il vecchio confine tedesco-polacco del 1914. Sono state così occupate le città di Lissa e Kroboschin; e, più importante, quella di Ostrovo a una quarantina di chilometri da Kalisc, sulla strada principale che per Lodz conduce a Varsavia. Questa direzione di marcia è ben nota, fin dalla passata guerra mondiale, agli eserciti germanici che la percorsero anche allora vittoriosamente alle calcagna dell'esercito russo. Salvo imprevisti questa armata che sarà certamente, domani, a Kalisc, rappresenta il centro della muraglia umana che avanza a semicerchio, da Prasnysz a Radomsk, in direzione della capitale polacca.

La colonna intermedia partita da Kempen, e passata per Wielun era già ieri nei pressi di Sierads a sud-est di Kalisc; l'esercito che ha conquistato Centoscova, dopo aver raggiunto Radomsk sta sospingendo le truppe polacche in ritirata in direzione nord-est, avanzando verso Kaminsc vicinissima.

Sui campi di battaglia del nord sono da segnalare l'occupazione dopo sanguinoso combattimento, di Mlava e di Prasnyz; quest'ultima città probabilmente già sopravvanzata dagli eserciti scesi dalla Prussia Orientale che hanno il vanto di essere, finora, i più vicini, oramai, a Varsavia, da cui distano meno di cento chilometri. La resa di Graudenz intaccata nella cerchia dei forti, è vicina. Ma quel che più conta, degli avvenimenti di ieri al nord, è il concentramento a Culm del primo gruppo di eserciti provenienti dalla Pomerania. A parte il fatto che con ciò la sorte delle truppe polacche, chiuse nel corridoio, è decisa, trattasi certo di una cospicua massa di manovra destinata a scendere su Varsavia giù per la destra della Vistola.

Siamo, come si vede, nella fase di avvicinamento degli eserciti germanici all'obbiettivo sostanziale, il grosso polacco da battere, con cui non sono ancora in contatto; ma essa si svolge con una imponenza, una sincronicità impressionanti, quasi come una fantastica manovra su una immensa piazza d'armi.

*

Il comunicato francese

PARIGI, 4

Questa mattina è stato pubblicato il comunicato n. 1.

Le operazioni sono cominciate per quanto si riferisce al complesso delle forze terrestri, marittime ed aeree.

Il tentativo del Duce per salvare la pace

Come e perchè esso è fallito

ROMA, 4

Di fronte all'aggravarsi della situazione europea, il 31 agosto, il Duce, pur rendendosi conto delle eccezionali difficoltà che ormai rendevano estremamente problematica una soluzione pacifica, volle compiere un ultimo tentativo per salvare la pace europea.

A tal fine fu fatto conoscere ai Governi inglese e francese che il Duce, qualora avesse avuto la previa certezza dell'adesione franco-britannica e della partecipazione polacca, assicurata attraverso l'azione di Londra e di Parigi, avrebbe potuto convocare una Conferenza internazionale per il 5 settembre, con lo scopo di rivedere le clausole del Trattato di Versaglia che sono causa dell'attuale turbamento della vita europea.

Il Governo italiano non mancò di sottolineare l'estrema urgenza di una risposta, ma i governi francese ed inglese, non furono in grado di far pervenire tale risposta prima del giorno successivo cioè del 1 settembre.

Nel frattempo, nella notte tra il 31 agosto ed il 1 settembre, si erano determinati gli incidenti di frontiera che avevano indotto il Fuehrer ad iniziare le operazioni militari contro la Polonia.

Le risposte pervenute al Governo italiano essendo state di massima favorevoli, sia da parte francese, che da parte inglese, ed essendosi da parte francese, nonostante il già avvenuto urto militare, tra la Germania e la Polonia, manifestato un particolare interessamento ad un possibile sviluppo dell'iniziativa del Duce, il Governo italiano, la mattina del 2 settembre alle ore 10, portò a conoscenza del Cancelliere Hitler a titolo di informazione, che vi era ancora la possibilità di convocare una Conferenza preceduta da un armistizio, Conferenza che avrebbe dovuto risolvere in via pacifica il conflitto germano-polacco.

Il Cancelliere Hitler rispose al Duce, per il tramite del nostro ambasciatore a Berlino, che egli non respingeva aprioristicamente l'eventualità di una conferenza. Intendeva però conoscere, in via preliminare, se la nota presentata dal franco inglesi a Berlino aveva il carattere di un ultimatum, o in tal caso ogni trattativa sarebbe stata inutile, o se poteva contare su un periodo di tempo di 24 ore per maturare e prendere le sue decisioni in proposito.

Il Governo italiano postosi nuovamente in contatto con i Governi di Londra e di Parigi alle ore 14 del giorno 2 settembre portò a loro conoscenza quanto era stato domandato dal Fuehrer.

Successivamente, nella tarda serata, pervenne da Londra e da Parigi risposta affermativa circa le due richieste di cui sopra, ma si aggiunse che Francia ed Inghilterra, essendosi determinato, tra il 31 agosto ed il 2 settembre, il fatto nuovo dell'occupazione di territori polacchi da parte delle forze germaniche ponevano come condizione fondamentale per partecipare ad una Conferenza internazionale, l'evacuazione dei territori occupati.

In tale stato di cose il Governo italiano si è limitato a portare a conoscenza del Fuehrer tale condizione, aggiungendo che tranne avviso contrario del Governo germanico non riteneva di poter svolgere ulteriore azione.

La perfetta calma dell'Italia rilevata in Jugoslavia

BELGRADO, 4

La stampa jugoslava continua a mettere nel più grande risalto la calma che regna in Italia e l'opera svolta da Mussolini per salvare la pace del mondo. Il giornale «Politika» sottolinea inoltre i perfetti rapporti di amicizia che esistono tra la Jugoslavia e l'Italia e rileva che dall'atteggiamento italiano si fanno dipendere le decisioni dei vari Stati balcanici nei riguardi del conflitto scoppiato in Europa. «La speranza dei circoli jugoslavi — continua il giornale — è che esso possa essere limitato il più possibile».

Da Sofia il *Vreme* segnala che la Bulgaria continua a mantenere nei riguardi della Jugoslavia una linea di condotta amichevole e di stretta collaborazione.

Gli interessi tedeschi in Francia saranno tutelati dalla Svezia

PARIGI, 4

Si apprende che gli interessi tedeschi in Francia e nelle colonie francesi verranno tutelati dalla legazione di Svezia. Nel Marocco ed a Tangeri gli stessi interessi invece, in assenza della legazione di Svezia, verranno tutelati dalla legazione d'Olanda.

Il Giappone acquisterà i piroscafi tedeschi nei suoi porti

TOKIO, 4

L'«Asahi» segnala che il Giappone comprerebbe i piroscafi tedeschi attualmente nei porti giapponesi col patto di riscatto.

Posizioni chiare

ROMA, 4

Le speranze per scongiurare la guerra erano affidate all'iniziativa di Mussolini: sempre presente dall'origine della crisi, risolutamente operoso durante tutto il suo precipitoso sviluppo, intervenuto sull'estremo margine della tragedia con una proposta che avrebbe potuto ancora salvare la pace.

La nota ufficiale della "Stefani" dà precisa notizia di questa proposta. Si trattava di fermare le ostilità e di convocare una conferenza nella quae fosse esaminate e risolte, nel loro duplice ordine, le questioni aperte in Europa; quelle che sostanziano il conflitto fra la Germania e la Polonia e quelle più generali e varie, che sostanziano l'intollerabile regime di ingiustizia politica ed economica creato in Europa dal trattato di pace.

Si trattava dunque in sostanza di deviare su un piano pacifico di collaborazione internazionale l'ineluttabile compito della revisione evocata sempre nella parola e nell'azione del Duce e dominante tutta la storia europea dell'ultimo ventennio, dal piano della guerra sul quale era fatalmente avviato.

L'irreparabile si è compiuto. Per una questione di forma e di procedura, duecentodieci milioni di uomini europei, sono oggi di fronte in stato di guerra. La storia — come scrive il Giornale di Italia — denuncerà a suo tempo le responsabilità di questa precipitazione.

Ma fin da oggi sono intanto precisate le posizioni dell'Italia fascista. Dalla tempestiva e costante denuncia fatta dal Duce della assurdità e del pericolo creati in Europa con il sistema di Versaglia, esse si sono formulate durante questa crisi con una costante e limpida tendenza verso il salvataggio della pace con la giustizia e verso il richiamo di tutti al senso di quella realtà dei bisogni materiali e ideali dei popoli, che non è quella raffigurata dalla pace del 1919 e dalle tendenze emerse nell'ultimo anno dopo Monaco.

L'Italia è dunque a posto con la sua coscienza nazionale e i suoi alti doveri europei. Non per questo essa oggi si ritira sotto la tenda. Essa resterà presente e vigile per la protezione di tutti gli interessi italiani, per assicurare al corso degli eventi quell'indirizzo capace di dare e affrettare la vera pace con giustizia dell'Europa.

Riconoscimento francese degli sforzi del Duce per la pace

PARIGI, 4

La stampa pubblica oggi con grossi caratteri l'annuncio dell'entrata in guerra della Francia e dell'Inghilterra facendo seguire i comunicati ufficiali dal testo del discorso pronunciato ieri dal Presidente del Consiglio Daladier.

Nei brevi commenti la stampa francese tenta sopratutto di stabilire che la Francia e l'Inghilterra si sono adoperate fino all'ultimo per cercare un modo onde evitare un terribile conflitto.

Il «Petit Parisien» scrive che col netto rifiuto opposto all'ambasciatore di Francia, Coulondre, la Germania ha manifestato il suo desiderio di persistere nella lotta contro la Polonia, malgrado tutti gli sforzi fatti fino all'ultimo per salvare la pace «dalla diplomazia franco-inglese e da Mussolini», che, bisogna riconoscerlo, fece fino all'ultimo tutto il possibile per evitare un conflitto.

L'«Excelsior» afferma che Hitler si è sbagliato nei suoi calcoli credendo fino all'ultimo momento che la Francia e l'Inghilterra non avrebbero osato opporsi con la forza. Il «Figaro» scrive che la Germania sta mettendo in atto in Polonia un piano militare già da lungo tempo prestabilito con la speranza di poter ridurre la guerra ad un conflitto localizzato e di poter così piegare la Polonia. «La Francia e l'Inghilterra — conclude il «Figaro» — non potevano agire altrimenti; esse dovevano opporsi con le armi».

«La Francia — aggiunge il «Matin» — non può morire. Essa difenderà il suo onore e la sua civiltà». Tutti i giornali scrivono nello stesso senso sottolineando in ispecial modo la frase di Daladier: «Ho la coscienza di avere lavorato costantemente senza tregua fino all'ultimo momento contro la guerra».

La stampa pomeridiana rivolge ancora severi moniti alla popolazione parigina per la leggerezza e la facilonería con cui sembra accogliere tuttora certe disposizioni di sicurezza emanate dalle autorità scrivendo che non basta dire: «Siamo in guerra», ma bisogna anche saperla fare. Particolarmente il problema dell'oscuramento delle case viene imperiosamente impostato annunciando che tutti coloro che lascieranno filtrare dalle finestre delle luci, saranno arrestati sotto accusa di intelligenza col nemico.

Il Presidente del Consiglio Daladier ha avuto oggi due lunghe conversazioni col Ministro degli esteri Bonnet e col Ministro per la Marina da guerra Campinchi.

Il Ministro della giustizia Marchandeau ha inviato oggi una lettera al Presidente del Consiglio per mettergli a disposizione il suo portafoglio, esprimendo il desiderio di dedicarsi interamente, nelle gravi ore presenti, ai problemi della città di Reims, di cui è sindaco. Il sig. Daladier si è riservato di dar corso alla richiesta in occasione dell'ormai imminente rimaneggiamento del suo Gabinetto.

La «Gazzetta ufficiale» pubblica oggi un decreto sulla proibizione dei rapporti con nemici e la restrizione dei rapporti con persone che si trovano in territorio soggetto al nemico. Inoltre è stato pubblicato un decreto sulla dichiarazione e la messa sotto sequestro dei beni appartenenti al nemico.

La visita a Copenaghen dell'ambasciatore von Hassel

COPENAGHEN, 4

La notizia dello stato di guerra esistente tra l'Inghilterra, la Francia e la Germania ha destato una profonda emozione in tutta la Danimarca. Il Capo del Governo Stauning, ha fatto un altro appello alla radio riaffermando la neutralità della Danimarca.

Riferendosi poi alla visita a Copenaghen dell'ambasciatore tedesco Von Hassel, egli ha aggiunto che detta visita era in relazione all'amichevole collaborazione economica tedesco-danese.

Tutti gli stranieri delle potenze interessate al conflitto hanno abbandonata la Danimarca e il movimento turistico è quindi pressochè nullo. Tutte le navi marcantili danesi sono state richiamate. A cominciare dalla mezzanotte le automobili private hanno cessato la circolazione avendo il Governo deciso il razionamento della benzina. Altre disposizioni emanate proibiscono la esportazione di generi alimentari, industriali e commerciali.

Roosevelt parla alla radio sulla neutralità americana

WASHINGTON, 4

In un discorso radiodiffuso, il Presidente Roosevelt ha informato ufficialmente il popolo americano che, in seguito alla legge vigente, ha deciso di proclamare la neutralità di fronte al conflitto europeo. Per questa effettiva neutralità, egli ha richiesto la disciplina e la cooperazione di tutti i cittadini di qualunque origine, sede, partito.

Il Presidente ha poi rilevato che la neutralità della nazione non infirma il diritto dei singoli di valutare i fatti e giudicarli secondo la propria coscienza e non ha mancato di riaffermare la solidarietà per la difesa del nuovo continente e la speranza che in avvenire possa essere eliminato l'uso della forza tra le nazioni.

Roosevelt non ha accennato alla riconvocazione del Congresso, che si dice sia stata già decisa dopo il ploclama sulla politica di neutralità e ritardato perchè finora la Francia e l'Inghilterra non hanno fatto giungere alla Casa Bianca la comunicazione dello stato di guerra.

Subito dopo l'entrata in vigore del decreto di neutralità, sarà applicato l'embargo sulle armi e munizioni per la Germania, la Polonia, la Francia e l'Inghilterra.

Un comunicato del municipio di Nuova York annuncia che è vietata qualunque dimostrazione dinanzi ai consolati esteri.

Le accuse tedesche a Londra

I mali dell'Europa hanno origine dal trattato di Versaglia - L'atteggiamento francese di fronte all'iniziativa mussoliniana sottolineato dalla stampa del Reich

BERLINO, 4

In questo momento storico, l'atteggiamento della stampa è uno solo: l'accusa all'Inghilterra di aver messo in atto la sua volontà irremovibile di scatenare la guerra contro la Germania. Le «Muenchner Neueste Nachrichten» sottolineano che l'Inghilterra, col suo contegno, smentisce pienamente tutta la sua falsa affermazione pacifica di questi ultimi tempi rivelando chiaramente che tutta la tattica di Londra non era dettata che dall'inestinguibile odio contro la nazione tedesca in rinascita.

«La Francia — prosegue il giornale — si è lasciata indurre a precipitarsi in una terribile avventura che colpirà la sostanza della nazione francese. Questo paese è sceso in una guerra senza un ideale e senza una mèta: e quanto sia stato esitante fino all'ultima ora, lo dimostra la stessa circostanza che Parigi era disposta ad accettare la proposta di Mussolini e che più tardi soltanto la brutalità dell'azione inglese verso il Reich lo ha trascinato al passo fatale».

Il giornale sottolinea quindi che Mussolini, dopo il grande discorso del Fuehrer, non ha esitato di rivolgere ancora una volta, tanto alle potenze occidentali che all'altra potenza dell'Asse, una proposta per trovare una soluzione che per ciascuna delle parti sarebbe stata giusta ed onorevole.

«Per quanto fosse stato difficile al Fuehrer di accettare in massima in un momento in cui le operazioni militari erano già in corso, una tale proposta, egli tuttavia lo fece. La Germania è attaccata, ma noi stessi non vediamo alcun motivo di aggredire il popolo francese. Qualora per altro dall'altra parte si decidesse di compiere azioni aggressive, la risposta tedesca sarà terribile».

Il giornale conclude che la Germania non si illude di fronte alle difficoltà che le si oppongono in oriente ed in occidente, ma che proprio questa chiarezza di visione garantisce al Reich il pieno successo finale.

Il «Deutscher Dienst» scrive: «Il mondo si domanda chi è responsabile dell'avvenire che porterà ad una decisione per la nuova Europa. Senza alcuna ragione e senza riguardo per l'avvenire delle generazioni future, l'Inghilterra ha tagliato il filo dal quale pendeva la pace dell'Europa, e ciò proprio quando l'azione mediatrice di Mussolini raggiungeva il punto decisivo.

«In Francia uomini di stato coscienti della responsabilità nei confronti del loro popolo, non hanno sostenuto il giuoco inglese. La Francia aveva aspettato all'ultimo momento l'azione mussoliniana. Il Governo del Reich, il quale non aveva nessun risentimento contro il popolo francese, non poteva rifiutare il suo appoggio all'azione di Mussolini.

«Nel corso della seduta del Gabinetto britannico di sabato, il partito della guerra ha imposto la sua volontà ai ministri che volevano mantenere la porta aperta alla Germania. Il risultato di questa azione è stato «l'ultimatum» al Reich. L'Inghilterra ha sabotato l'ultima mediazione mussoliniana, senza esaminarla, ma la Francia, alla quale oggi non può nemmeno concedere il ruolo di «brillante secondo», è stata letteralmente forzata ad assumere le funzioni di satellite dell'egemonia inglese.

«Le frasi di Chamberlain destinate a motivare la lotta contro il Reich non differiscono dagli argomenti impiegati dagli inglesi nel periodo 1914-18. Quello che è certo è che l'Inghilterra ha tradito l'Europa. Nessun interesse vitale era minacciato sul continente. Malgrado ciò l'Inghilterra ha commesso il delitto di colpire al cuore l'Europa. Ed infatti la lotta contro la Germania colpisce al cuore il sistema dell'Europa intera.

«Lo sviluppo economico degli ultimi anni ha provat oche la Germania era il cuore dell'Europa. Tutte le crisi derivate dal trattato di Versaglia hanno rivelato la malattia dell'Europa. Con la sua politica commerciale, la Germania ha protetto i popoli europei colpiti dalle conseguenze della politica di Versaglia contro i prezzi del mercato mondiale dettati dall'Inghilterra, che volle avvilire tutti i popoli europei riducendoli a rango di «collies». La Germania pertanto lotta per il livello vitale di tutti i popoli d'Europa ed il loro benessere futuro.

«L'Inghilterra dichiara «forfait» nei confronti della comunità europea a beneficio del suo impero. L'Inghilterra lotta per la situazione di privilegio e la posizione decisiva nella bilancia delle forze europee.

«Ma perchè lotta la Francia? Perchè il «poilu» deve assalire la barriera d'acciaio? Il territorio francese non è minacciato, la Germania ne ha garantito le frontiere; la fortificazione occidentale prova che la Germania non voleva attaccare la Francia. La Francia deve comprendere che essa è diventata un mezzo nelle mani della City. Se la Francia porta le armi contro il Reich, essa combatte per altri. Nessuna propaganda potrà far dimenticare che il nuovo sacrificio di milioni di soldati francesi non servirà a nulla. Ogni soldato francese dovrà confermarlo con la sua vita quando riceverà l'ordine di attaccare la linea di Sigfrido e la sua risposta troncherà la domanda se la Germania sente il bisogno di rispondere con gli stessi mezzi».

D'altra parte nell'opinione pubblica tedesca suscita viva impressione la notizia del «Deutsche Dienst» che l'iniziativa del Duce, alla quale il Governo del Reich aveva dato la sua adesione, aveva trovato anche in Francia il consenso di alte personalità. La nazione germanica è unanime nel deplorare che il Governo di Parigi abbia finito col cedere alle pressioni della Gran Bretagna ed è più che mai convinta che il popolo francese, nel suo complesso, non nutre verso quello tedesco alcun sentimento di inimicizia.

Il Governo del Sud Africa è incerto sul da farsi

LONDRA, 4

Mandano da città del Capo che il Gabinetto dell'Unione del Sud Africa si è riunito stamane alle 9.30. Nella riunione tenuta ieri sera si è manifestata una divergenza di opinioni circa l'atteggiamento che il Sud Africa dovrà adottare essendosi sette ministri dichiarati in favore della cooperazione con la Gran Bretagna e gli altri per la dichiarazione di neutralità.

Piroscafo affondato in Atlantico

I 1400 passeggeri salvati - Il piroscafo ha urtato contro una mina o è stato silurato per errore da un sottomarino inglese?

LONDRA, 4

Si comunica ufficialmente che il transatlantico Athenia *di 13 mila tonnellate, registrato a Glasgow, della Donald Son Atlantic Line, avente a bordo millequattrocento passeggeri, è stato silurato a duecento miglia dalle isole Ebridi e affondato. Tutti i passeggeri sono stati salvati.*

Alla Camera dei Comuni il primo lord dell'Ammiragliato, Churchill, rispondendo ad una interrogazione, ha detto che alle ventitre di ieri sera l'Ammiragliato ha ricevuto un radiotelegramma con il quale si dava notizia del siluramento del transatlantico e che immediatamente furono impartiti ordini perchè i cacciatorpediniere si recassero a dare soccorso. A mezzanotte essi partirono a grande velocità, arrivando stamane verso le dieci sul luogo del sinistro.

Una successiva comunicazione è stata ricevuta all'una della scorsa notte con il numero esatto dei passeggeri a bordo e con la notizia che il transatlantico stava per affondare. Oltre trecento erano cittadini americani.

Churchill ricorda a questo proposito che nel 1935 la Germania si impegnò a rispettare anche la parte quarta del trattato navale di Londra del 1930. Churchill ha aggiunto che tutto il possibile sarà fatto per impiegare i mezzi di scorta necessari per assicurare le navi della marina mercantile ed ha concluso annunciando per domani ulteriori e più precise dichiarazioni.

Rispondendo alla domanda di un deputato, Churchill ha poi affermato che il transatlantico "Athenia" fu silurato senza preavviso aggiungendo che la nave non era armata e non poteva quindi essere considerata come un incrociatore ausiliario.

L'inchiesta germanica

La Marina tedesca si attiene alle norme della guerra marittima

BERLINO, 4

Circa il silurameno del piroscafo "Athenia" si dichiara da parte competente che nessuna unità navale germanica si trovava all'ora indicata nella zona dove sarebbe avvenuto il siluramento stesso il quale, quindi, non può imputarsi alla Germania. Si conferma che dichiarazioni in questo senso sono state fatte stamane dal sottosegretario agli esteri Weiszacher, all'incaricato d'affari americano a Berlino.

Una immediata inchiesta compiuta dopo la pubblicazione della notizia di fonte inglese, circa il siluramento del piroscafo "Athenia" ad occidente delle Isole Ebridi, ha accertato che è assolutamente escluso che la nave, che trasportava millequattrocento persone, sia stato affondato da un sottomarino tedesco. La marina tedesca ha ordini tassativi e precisi di attenersi alle norme della guerra marittima e, quindi, è da escludere che una nave tedesca abbia trasgredito questi ordini. Se è vero che l'"Athenia" è stato silurato, secondo il parere dei competenti circoli navali tedeschi, si sarebbe trattato di un errore compiuto da un sottomarino inglese che in questo caso non avrebbe osservato le norme internazionali della guerra marittima. Si deve però ritenere che il vapore abbia urtato in una mina vagante inglese. In ogni modo è chiaro che la stampa democratica tenti di inscenare su questo caso un nuovo caso "Lusitania".

Tutti i passeggeri salvati

Un convoglio scortato pel rimpatrio degli americani

WASHINGTON, 4

L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Londra ha comunicato al compartimento di Stato che tutti i passeggeri del piroscafo Athenia, *fatte pocchissime eccezioni, sono stati salvati.*

Il segretario di stato Cordell Hull e il sottosegretario alla Marina Edison hanno lungamente conferito oggi alla Casa Bianca col Presidente Roosevelt in merito alla possibilità di creare un convoglio di navi, scortate da unità da guerra americane, per il rimpatrio dei cittadini americani attualmente residenti nei paesi belligeranti europei.

Il piroscafo Queen Mary *è stato colto dalla dichiarazione dello stato di guerra presso le acque canadesi ed è atteso stamane a Nuova York con 2385 passeggeri tra cui il banchiere Morgan. Il piroscafo è scortato da due cacciatorpediniere americani.*

La prima nave partita da Nuova York dopo la dichiarazione dello stato di guerra è il Carinthia, che aveva a bordo la cameriera tedesca Helen Multere, messa sotto sorveglianza per essere internata allo sbarco. Il Normandie *è partito ieri mattina con a bordo 1000 passeggeri.*

Hanno riparato in porti neutri del Centro America le navi tedesche Saint Luis, Columbus, *e* New York. *Altri piroscafi tedeschi, che attraversano il Pacifico, si dirigono a grande velocità verso i porti del Messico. La nave cisterna* Frederich *proveniente dal Texas e diretta ad Amburgo si è ancorata a Boston.*

I piroscafi soccorritori

STOCCOLMA, 4

Il panfilo clandese Croce del Sud *informa di avere tratto a salvamento duecento passeggieri del piroscafo* Athenia. *Il vapore norvegese* Enad Nelson *pare abbia tratto in salvo a sua volta 800 passeggeri.*

Piroscafo tedesco affondato?

PARIGI, 4

Secondo una informazione dell'*Agenzia Havas* da Montevideo, l'incrociatore *Ayax* avrebbe affondato il vapore da carico tedesco *Olinda* al largo di Rio Grande. L'equipaggio dell'*Olinda* sarebbe stato fatto prigioniero e trasportato a Montevideo a bordo della nave da carico britannica *Saint Gerard*.

Piroscafo greco affondato

per aver urtato una mina

STOCCOLMA, 4

Il piroscafo greco Corfù *in navigazione tra Leningrado e Anversa ha urtato contro uno sbarramento di mine nello stretto di Oresund ed è affondato. L'equipaggio ha potuto essere raccolto da un piroscafo svedese che si è diretto a Malmoe.*

Sbarramento di mine tedesco nello stretto di Oresund

COPENAGHEN, 4

Si apprende che le autorità militari germaniche hanno costituito uno sbarramento di mine all'ingresso del grande Belt, a sud dell'isola danese Lolland e all'ingresso dello stretto di Oresund.

Il Ministro danese della marina ha diramato istruzioni speciali per la navigazione nelle acque danesi. E' stato inoltre sbarrato mediante mine il porto di Copenaghen.

Si prevede che le autorità decideranno il razionamento dell'acqua, della luce elettrica e del gas onde ridurre a metà il consumo.

Nessuna notizia sul "Bremen"

BERLINO, 4

Nessuna notizia si ha del transatlantico Bremen *che si troverebbe in viaggio dallo scoppio delle ostilità. Giorni fa il transatlantico era ancora a Southampton. Si ritiene che il transatlantico abbia potuto riparare in un porto neutrale.*

Anche Londra non sa nulla

LONDRA, 4

L'ammiragliato non ha conferma delle voci corse stanotte secondo cui il transatlantico tedesco *Bremen* sarebbe catturato da una nave da guerra inglese.

Le misure in Lettonia

RIGA, 4

Il Governo ha lanciato un nuovo messaggio alla popolazione affermando che la Lettonia continuerà ad osservare strettamente la propria neutralità. Il Ministro delle finanze ha ottenuto la necessaria autorizzazione per controllare e ridurre la distribuzione del carbone, del ferro, dell'acciaio, dei combustibili e degli olii. Il Governo ha emanato un decreto concernente l' approvvigionamento in viveri. Un altro decreto proibisce la cessione del naviglio commerciale lettone ad armatori stranieri.

Direttive immutate della politica estera magiara

BUDAPEST, 4

I competenti organi di questa capitale dichiarano che le direttive della politica estera ungherese, ben note a Roma e a Berlino, rimangono immutate.

In Ungheria continua a regnare un'atmosfera di perfetta normalità e in tutto il paese la vita si svolge regolarmente. Le manifestazioni artistiche e sportive non hanno subito limitazioni e le misure di sicurezza adottate dal Governo hanno notevolmente contribuito a conservare la fiducia della nazione. I giornali, riferendo sulla situazione internazionale, pubblicano con molto rilievo ampi dispacci romani dell'*Agenzia telegrafica ungherese*, i quali mettono in risalto che il popolo italiano conserva di fronte agli eventi la più grande calma.

Stato d'assedio in Australia

LONDRA, 4

Si annuncia da Gamberra che l'Australia ha proclamato lo stato d'assedio per avere l'autorità di richiamare sotto le armi per servizio di guerra gli appartenenti all'Esercito, alla Marina e all'Aeronautica.

La Romania neutrale

Offerta di patti di non aggressione ai Paesi vicini

BUCAREST, 4

Il Consiglio dei ministri si è riunito nel pomeriggio e questa sera è stato annunziato ufficialmente che la Romania intende rimanere neutrale e che rinnova l'offerta di un patto di non aggressione a tutti i suoi vicini. La dichiarazione ministeriale pubblicata questa sera dice esattamente che «la Romania ha deciso di continuare il suo atteggiamento pacifico e di perseguire una comune intesa con tutti i suoi vicini. In questo spirito la Romania è pronta a rinnovare le sue proposte per patti di non aggressione.

Contemporaneamente è stato fatto ufficialmente rilevare che la Romania ha assicurato la protezione delle frontiere ed ha preso le misure necessarie a tale effetto. Il Consiglio dei ministri infine ha constatato la completa unità d'animo esistente fra tutti gli abitanti del territorio romeno, ivi comprese le minoranze nazionali, alle quali sono state fatte importanti concessioni, sopratutto in materia scolastica e religiosa, per le quali i capi responsabili delle singole minoranze hanno vivamente ringraziato il Governo.

Un comunicato dello stato maggiore annuncia che in vista del rinvio in congedo dei riservisti che stanno per terminare il periodo di istruzione, vengono concentrati, sempre per istruzione e per sostituire i primi, gli ufficiali, sottufficiali e gli uomini di truppa che si trovano in possesso degli ordini di concentramento di colore giallo e di colore rosso. Il comunicato specifica, a mezzo dei vari segni che portano le cartoline precetto, quali sono i richiamati ed avverte che per il 5 settembre, cioè domani, tutti i riservisti dovranno aver raggiunto le unità alle quali sono stati assegnati. Si calcola che con questo provvedimento siano richiamati alle armi per sostituire altri riservisti, un numero pari a sei classi.

I giornali romeni di stamane continuano a mantenere un aspetto di assoluta neutralità nei riguardi della nuova situazione che si è creata da ieri in Europa e si mostrano assolutamente imparziali nei confronti del conflitto tedesco-polacco.

Nei commenti di stamane non viene fatto alcun apprezzamento su nessuna delle potenze belligeranti, ma si mette sopratutto in rilievo la necessità per i romeni di conservare la calma ed il sangue freddo per lasciare ai fattori responsabili la tranquillità necessaria per difendere sempre meglio gli interessi del paese, l'indipendenza e l'integrità di essa.

Si smentisce l'adesione della Turchia al blocco anglo-francese

ISTANBUL, 4

Il giornale dell'ambasciata di Francia ha pubblicato la notizia proveniente da Londra secondo cui il Consiglio dei ministri turco avrebbe deciso di aderire al blocco franco-inglese.

La notizia è puramente fantastica e non è affatto confermata negli ambienti locali. Si ha ragione di credere che il riservato atteggiamenio turco durerà finchè nuovi avvenimenti non mutino la situazione specialmente nel Mediterraneo e nei Balcani.

La stampa, che pure in massima parte simpatizza con il blocco franco-inglese, riconosce gli sforzi fatti dall'Italia in favore della pace.

Ha destato molta impressione la notizia che la Germania aveva accettato l'ultima proposta del Duce di aprire trattative. Molte opinioni circa la responsabilità del conflitto cominciano ad essere scosse.

La voce della ripresa dei servizi marittimi tra l'Italia e la Turchia ha fatto buona impressione in quanto viene considerata un sintomo incoraggiante.

Il deputato Asim Us scrive sul Vakit *che nella presente situazione europea la Turchia mantiene relazioni di amicizia con tutti i paesi, compresa la Germania e compresa l'Italia. Difatti gli impegni assunti dalla Turchia nel campo internazionale non mirano ad accrescere i fomiti di inimicizie tra le nazioni, ma piuttosto a tentare di evitare cause di animosità o per lo meno a scemarne la portata.*

Le dichiarazioni di neutralità

Il Brasile

RIO DE JANEIRO, 4

Il Governo brasiliano ha deciso di proclamare la sua neutralità. Esso comunicherà la propria decisione subito dopo aver avuto conoscenza ufficiale dello stato di guerra.

La Finlandia

HELSINKI, 4

Il Ministro degli esteri Erko ha dichiarato che la Finlandia conserverà piena neutralità, qualunque cosa accada. La borsa di Helsinki è stata chiusa. E' imminente la pubblicazione della legge che vieta l'entrata e il soggiorno degli stranieri in Finlandia. Con altro decreto si proibisce l'esportazione dei rottami di ferro.

Con decisione odierna sono stati dichiarati porti militari il porto di Helsinki e quello di Turku.

La Norvegia

OSLO, 4

Il Consiglio dei ministri, riunito in seduta straordinaria, ha proclamato la neutralità della Norvegia.

La missione egiziana lascia Istambul

ISTANBUL, 4

La missione militare egiziana è partita oggi da Istanbul per rientrare in Egitto.

70 apparecchi tedeschi bombardano gli obiettivi militari a Varsavia

VARSAVIA, 4

La più grande incursione aerea tedesca che si sia verificata dall'inizio delle ostilità, ha avuto luogo oggi su Varsavia dalle ore 17 alle ore 18.

Settanta apparecchi hanno volato sulla capitale ed hanno bombardato sugli obiettivi, fra cui la fabbrica di aeroplani di Okencia.

L'artiglieria antiaerea polacca è entrata subito in azione. (Stef.)

Attacco aereo inglese respinto

Gli apparecchi britannici sorvolano il suolo olandese

BERLINO, 4

Nella notte dal 3 al 4 settembre apparecchi britannici tentarono di compiere un'incursione in territorio del Reich sorvolando il cielo olandese.

Gli apparecchi vennero respinti dalla difesa antiaerea germanica dopo che alcuni di essi erano riusciti a lanciare in terra tedesca dei manifestini di propaganda.

Il D. N. B. comunica poi che nel pomeriggio di sabato un apparecchio polacco ha gettato delle bombe sul villaggio di Oberbeltsch senza per altro recare alcun danno. Le bombe sono cadute in una palude. Alcune bombe incendiarie sono cadute in aperta campagna.

L'Olanda chiede un'inchiesta

per la violazione della sua neutralità

L'AJA, 4

Il servizio stampa del Governo comunica:

«Questa notte aeroplani di nazionalità straniera sono stati segnalati al disopra dell'Olanda. La nazionalità degli apparecchi non ha potuto essere determinata perchè essi volavano al di sopra delle nubi. E' stato impossibile aprire il fuoco su di essi.

«Il Governo olandese, rilevando il carattere grave di questa violazione della neutralità dei Paesi Bassi, garantita dalle due parti, invita queste ad aprire una inchiesta per determinare se sono i loro apparecchi che hanno commesso questa violazione. In caso di risposta affermativa, il Governo chiederà che siano prese misure per evitare tali incidenti».

Una smentita tedesca

BERLINO, 4

Da fonte ufficiale tedesca si smentisce in modo assoluto che apparecchi tedeschi abbiano gettato manifesti sull'Olanda. Si aggiunge che in nessun modo la Germania ha violato, nè intende violare la neutralità olandese. Non si tratta di apparecchi tedeschi, ma di apparecchi di altra nazionalità. (Stefani).

Bombe su una città danese

lanciate da un apparecchio sconosciuto

COPENAGHEN, 4

Questa sera, alle 19.55, un aeroplano di nazionalità che non è stato possibile identificare ha lanciato quattro bombe, due delle quali sono esplose sulla città di Esbjerg. Un edificio di tre piani è stato demolito dalle esplosioni. Fino ad ora sono stati accertati due morti, ma si teme che il numero delle vittime sepolte sotto le macerie sia più elevato. L'apparecchio è stato udito dai posti di segnalazione, ma non bene avvistato, a causa dell'altezza alla quale si manteneva.

L'immagine della Vergine Nera

Giornalista americano invitato a constatare che essa è intatta

BERLINO, 4

Poichè la stampa democratica continua a riportare le notizie della radio di Varsavia secondo le quali l'immagine miracolosa della Vergine Nera di Centoscova ed il santuario sono stati distrutti in seguito a bombardamenti aerei tedeschi, il Governo germanico ha deciso di invitare un giornalista americano a farlo partire con l'apparecchio governativo per Centoscova. Egli potrà prendere, lì, tutte le fotografie che vorrà con il proprio apparecchio e così riferire obbiettivamente, non soltanto alla stampa americana, ma alla stampa di tutto il mondo.

La notifica polacca a Mosca

dello stato di guerra col Reich

LONDRA, 4

Il redattore diplomatico della «Reuter» apprende che l'ambasciatore polacco a Mosca ha ufficialmente informato il Governo sovietico, che essendo le truppe tedesche entrate in territorio polacco, lo stato di guerra esiste tra Polonia e Germania.

L'arresto in Polonia

di funzionari dell'ambasciata tedesca

BERLINO, 4

I polacchi hanno arrestato l'aiuto dell'addetto militare germanico a Varsavia ed un altro funzionario dell'ambasciata germanica mentre in treno si disponevano a varcare la frontiera della Lituania.

I mercati mondiali e la situazione politica

GINEVRA, 4

Nell'ultima decade di agosto i mercati mondiali di materie prime hanno particolarmente subito l'influenza di due principali avvenimenti: il patto di non aggressione tedesco-sovietico ed il sensazionale ribasso della sterlina.

La prima conseguenza sensibile del riavvicinamento politico ed economico fra la Germania e la Russia è stata quella d'un notevole rialzo dei prezzi del grano e dello zucchero. Buona parte di questi rialzi era dovuta però a manovre speculative e si è ben presto eliminata. Delle altre merci di particolare importanza per l'industria bellica e per l'approvvigionamento alimentare sono stati sopratutto il cacao, il sisal dell'Africa orientale e la canapa di Manila a trarre vantaggio dalla situazione politica internazionale, registrando un aumento di prezzo.

In generale non si sono notati segni più gravi di nervosità sui mercati mondiali. Ciò è dovuto specialmente al fatto che tanto gli acquirenti quanto i venditori, nonchè il commercio in genere, hanno già da tempo preso le misure necessarie per il caso di un ulteriore acuirsi della tensione politica e dello scoppio di un conflitto. Oltre a ciò i singoli Stati hanno accumulato nel corso del tempo enormi riserve di generi alimentari e di materie prime per ogni eventualità.

Gli effetti dell'improvviso ribasso della sterlina non sono stati dappertutto identici nel riflesso dei prezzi sui mercati mondiali. Mentre, ad esempio, l'olio di lino e di palma, la canapa, il cacao hanno potuto compensare del tutto la minor quotazione della sterlina con un aumento dei prezzi, altri gruppi di merci, quali i metalli ed il caucciù, hanno avuto a soffrirne, in special modo in seguito alla sospensione degli acquisti continentali al mercato di Londra. L'incertezza subentrata negli affari in questo mercato è dovuta principalmente al forte aumento dei prezzi di assicurazione contro i rischi di guerra ed i divieti di esportazione per alcune specie di materie prime e di generi alimentari.

Il prezzo dell'argento ha continuato in maniera più accentuata la sua tendenza all'aumento. A Londra il mercato dei metalli è stato debole, malgrado gli affari che si sono rivelati più intensi del solito. Ciò vale specialmente per il rame. Le riserve nord-americane di questo metallo continuano a diminuire. Il rapporto fra produzione e consumo di rame negli Stati Uniti è talmente mutato, che nel luglio scorso si è registrato per la prima volta dall'ottobre dell'anno 1938 un supero del consumo. Questo consumo ha subito nell'agosto un ulteriore aumento. Per questa ragione gli acquisti americani di rame al mercato londinese si sono negli ultimi tempi intensificati.

Le riserve di caucciù in Gran Bretagna, che un anno fa si calcolavano a circa 100 mila tonnellate, sono diminuite ora di circa la metà, a causa delle ingenti forniture fatte a nazioni continentali. Ciò è tanto più notevole, in quanto i carichi di caucciù provenienti dalle Indie Olandesi sono stati nel luglio oltremodo rilevanti. Le esportazioni di caucciù hanno superato 9000 tonnellate il limite prestabilito.

I rappresentanti del Reich hanno lasciato Parigi

PARIGI, 4

I membri dell'ambasciata e del consolato generale di Germania a Parigi sono stati accompagnati da agenti di polizia e da guardie mobili fino alla stazione degli Invalidi, dove era stato predisposto un importante servizio d'ordine. Con essi sono partite anche alcune personalità ufficiose della colonia germanica.

Il prefetto di polizia, Langeron, ed i rappresentanti del Ministero degli affari esteri e del Presidente della Repubblica erano venuti a salutare alla sua partenza l'incaricato d'affari di Germania, Brauer. Egli è salito nel treno per primo, seguito dalle 130 persone tedesche che sono partite per rientrare in Germania.

Subito dopo le guardie mobili di scorta hanno preso posto alle due estremità del convoglio ed il treno è partito. Non si è verificato il benchè minimo incidente.

La partenza da Berlino

degli ambasciatori francese e inglese

BERLINO, 4

Alle 9 di questa mattina l'ambasciatore britannico e quello francese hanno lasciato la capitale, in treno speciale, accompagnati dal loro personale.

Il Giappone si trova favorito nella campagna in Cina

TOKIO, 4

Il Primo ministro Abe ha dichiarato che il Giappone conserverà la neutralità nell'attuale conflitto europeo.

Si crede che la guerra in Europa non avrà sul Giappone ripercussioni paragonabili a quelle che ebbe la guerra precedente. L'*Asahi Shimbun* mette in rilievo che le circostanze sono radicalmente diverse dal punto di vista del Giappone, il quale è impegnato in Cina in un'impresa di eccezionale portata. Si ritiene, secondo il giornale, che l'inevitabile indebolimento delle posizioni britanniche in Estremo Oriente dovrebbe affrettare la felice conclusione delle operazioni giapponesi in Cina. Il *Japan Times* rileva gli sforzi della propaganda inglese per creare nel Giappone un'atmosfera favorevole ad una politica non solo di neutralità, ma di adesione ad un'intesa antisovietica.

Quotazioni di Borsa

	Milano 1	Milano 4	Venezia 1	Venezia 4
TITOLI DI STATO				
Rend. 5 p. c.	90.65	90.55	90.80	90.75
" " f. m.	90.75	90.65	—.—	—.—
Rend. 3.50 f. m.	72.10	72.10	72 20	72.10
Prest. Red. 3.50	67.05	67.—	67.10	67.05
Rend. 5 p. c. cont.	91.80	91.80	—.—	—.—
" " f. m.	91.90	91.90	91.90	91.85
OBBLIGAZIONI				
Venezie 3.50 p. c.	90.70	90.70	90 70	90.7
Cred. Fond. 4 p. c.	425.—	426.—		
Cons. terr. 4 p. c.	416.—	416.—		
Cred. Migl. 4 p. c.	409.—	409.—		
Banca Nazion. Lav.	422.—	422.—		
Istit. Fond. 4 p. c.	445.50	445.50		
Buoni Tesoro 1940	98.70	98.65	98 80	98.70
" 1941	100.—	100.—	100.95	100.—
" 1943	89.80	89.75	90.—	89 80
" 1944	95.40	95.35	95 50	95 50
I. R. I. 4.50 p. c.	444.—	446.—		
El. Ferr. 4.50 p. c.	452.—	452.—		
BANCHE E ASSICURAZIONI				
"La Centrale"	978.—	1009.—		
Assicuraz. Gener.	3340.—	3360.—	3340.—	3370.—
TRASPORTI				
Ferr. Mediterranee	495.—	500.—		
" Meridionali	811.—	827.—	806	822.—
Venete costr. ferr.	299.—	302.—	300.—	299.—
N. G. I. Rubattino	49.—	53.—		
TESSILI E MANIFATTURE				
Cot. Cantoni	3245.—	3250.—		
" Furter	319.—	337.—		
" Val d'Olona	193.—	190.—		
" Val Ticino	134.50	140.—		
" Olcese	478.—	510.—		
Stamp. De Angeli	880.—	905.—		
Cantoni Coats	450.—	470.—		
Linif. Can. Naz.	546.—	579.—		
Man. Ross.-Varzi	600.—	513.—		
" Rotondi	438.—	445.—		
" Tosi	74.—	76.—		
" Coton. Mer.	236.—	242.—		
Unione Manifatt.	298.—	310.—		
Lan. Gavardo	550.—	572.—		
" Rossi	2450.—	2445.—		
" Targetti	80.—	79.—		
Cascami Seta	315.—	326.—		
Bernasconi Tess.	66.—	68.—		
Châtillon	73.50	74.—		
S. N. I. A Viscosa	343.50	357.5		
Man. It. Pacchetti	208.—	211.—		
Conterie Venez.	—.—	—.—	—.—	—.—
SIDERURGICHE MINERARIE				
Ansaldo	44.50	44.75		
"Ilva" Alti Forni	207.75	214.—	207.—	212.—
Metallurgica Ital.	375.—	410.—		
Monte Amiata	350.—	359.—		
Montecatini	164.50	172.—	164.—	170.—
Stab. Dalmine	154.—	162.—		
Breda Costr. Mecc.	325.—	338.—		
Autom. Bianchi	100.—	102.50		
" Isotta F.	14.50	15.75		
" F.I.A.T.	458.—	475.—		
Off. M. Reggiane	68.—	73.—		
ELETTRICHE				
Società Adr. Elett.	177.—	180.—	174.—	180.25
Elettr. C.I.E.L.I.	337.—	345.—		
Dinamo It. Imp. El.	346.—	358.—		
Edison	317.50	335.—		
" postergate	230.—	230.—		
Elettr. Bresciana	324.—	335.—		
" Valdarno	204.—	207.—		
" Piacentina	291.—	291.—		
Emiliana Es. Elett.	571.—	575.—		
Idroel. Trezzo	—.—	—.—		
Elett. Cisalpina	140.—	141.—		
Gisalpina ord.	137.50	145.—		
Elett. Gen. Sic.	86.50	88.—		
Idr. Piem. S.I.P.	54.25	56.75		
Impr. Idr. Tirso	125.50	131.—		
Elett. Lombarda	468.—	472.—		
Merid. Elettricità	307.50	317.—		
Terni	235.—	241.—	228.—	240.—
Unione Es. Elett.	10.37	11.10	—.—	—.—
IMMOBILIARI E DIVERSI				
Tecnomasio	102.50	106.—		
Distillerie Italiane	192.—	209.—		
Eridania	582.—	604.—		
Raffineria L. L.	695.—	718.—		
A. N. I. C.	95.—	96.—		
Italiana Gas	13.05	13.30		
Mira Lanza	200.—	200.—		
Petroli d'Italia	10.—	10.25		
Aedes	68.50	71.—		
Fond. Reg. 7 p. c.	—.—	—.—		
Istit. Fondi Rustici	97.—	204.—		
Ist. Rom. Beni Stab.	209.—	208.—		
Saturnia	60.—	60.—		
Pastificio Paroni	20.50	20.50		
Gr. Alb. Venezia	50.50	51.50	51.25	51.50
Italcementi	255.—	255.—		
Pirelli italiana	1685.—	1800.—		
Pirelli & C.	600.—	685.—		
[illegible]	73.—	72.—		
[illegible]	305.—	312.—		
CAMBI				
PARIGI	47.4	46.15	47.40	46.15
ZURIGO	433.75	434.—	433.75	434.—
LONDRA	83.15	81.—	83 15	81.—
AMSTERDAM	1022.—	1026.—	—.—	—.—
MADRID			—.—	—.—
BRUXELLES	3.27	3.29	—.—	—.—
BERLINO	752.20	730.—	—.—	—.—
PRAGA	—.—	—.—	—.—	—.—
NEW-YORK	19.05	19.10	19.08	19.10

TRIESTE, 4 — Rendita 5 p. c. f. m. 90.75; id. 3.50 p. c. 72.10; Prestito Redim. 3.50 p. c. 67.05; id. 5 p. c. 91.90; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 90.70; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 98.70; 1941 100; 1943 89.80; 1944 95.40; Premuda 700; Gerolimich vecchie 118; Martinolich 90; Tripcovich 229; Anonima Inf. Milano 1525; Assicurazioni Generali 3380; Riunione Adriat. prima serie 1540; id. seconda serie 1490; Assicuratrice Ital. emiss. '23 452; Cantieri dell'Adriatico 103.50.

Bimba uccisa da un'auto

STRESA, 4

A Lesa la piccola Emanuela Croma, di anni 4, mentre stava attraversando una strada, veniva investita da un'auto diretta verso Arona, rimanendo uccisa sul colpo.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 4

Stazioni	Stato del cielo	Pressione
Zara	cop.	759.9
Fiume	cop.	759.6
Pola	cop.	759.2
Trieste	cop.	759.2
Gorizia	ser.	759.2
Udine	cop.	759.2
Treviso	cop.	757.6
Belluno	cop.	758.6
Padova	cop.	759.2
Rovigo	cop.	758.9
Vicenza	piov.	759.1
Bolzano	cop.	759.3
Trento	temp.	759.6
Venezia	cop.	758.1

Mare: Zara quasi calmo, Fiume quasi calmo, Pola calmo, … legg. mosso, Venezia calmo.

Precipitazioni nelle 24 ore … Gorizia gocce, Rovigo gocce, … za gocce, Bolzano 16, Trento …

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 5.38, tramonta ore 18.39. Luna leva ore 21.5…, tramonta ore 13.01 del 6. … il 29, ultimo quarto il 6 … al bacino di S. Marco alle ore 3.15 e 13.45, basse ore …

— Ieri alle ore 19 i … della regione erano nelle … condizioni: l'Adige ed il Po … in morbida; il Piave ed il … in debole morbida; … altri erano in magra od in … magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni … per oggi 5: L'anticiclone … ropa settentrionale … sud estendendo la sua … alla penisola balcanica … clone dell'Islanda si … con una striscia di pressione … mente bassa attraverso … occidentale, con la depressione … Mare di levante. Il tempo … probabilmente … annuvolamenti con pioggie …

Le altre temperature d'Italia

Roma 31 e 20; Torino 2…; Genova 26 e 22; Bologna 29 …; Firenze 29 e 19; …; Ancona 25 e 21; Bari 25 e …; … ce 30 e 19; Taranto 29 e …; … sina 29 e 23; Palermo 3…; Catania 29 e 22; Cagliari 2…; Tripoli 32 e 21; Rodi 26 e …; … do Roma 29 e 18.

Violento temporale a Bergamo — Comunicazioni interrotte

BERGAMO, …

Un violento temporale con … riose raffiche di vento … sulla nostra città, provocando … to dell'ingrossamento di numerosi … torrenti, che sono straripati. Il torrente Morla, che attraversa … l'abitato del popoloso rione Borgo Palazzo, ha invaso … rose vie … tolini, invadendo cantine … caseggiati, provocando … i danni, essendo l'acqua … a notevole altezza. Le vie … Borgo Palazzo conducono … tre e alla stazione sono … sformate in torrenti. … strada che dal paese di … conduce a Bergamo è … data dal torrente … L'acqua ha … considerevole, bloccando … via Bergamo-Albino … di trasporto. L'acqua … numerose buche, … costituito un grave … coloro che dovevano … Anche parte della ferrovia … gamo-Val Seriana è stata … dalle acque. Dal paese … lunga giunge pure notizia … invadendo case e stalle … sono i danni all'abitato … mentano vittime umane … gamo e di Alzano.

Ucciso da un fulmine

RIETI …

Buzzi Nunzio di anni 60 … ucciso da un fulmine, mentre … vasi da un temporale sotto …

LA FEDE DEL POPOLO ITALIANO

La Fiera del Levante

il più grande mercato con l'Oriente

BARI, settembre

Malgrado i perturbamenti che oscurano l'atmosfera internazionale, domenica 16 corrente — essa ha subito un rinvio di quattro giorni — la Fiera del Levante inaugurerà il suo decimo anno di vita. Con una calma ed una tenacia — più uniche che rare — mentre ovunque si profilano incertezze e tentennamenti e si assiste ad improvvisi ristagni di affari, questa organizzazione perfetta, che per nove precedenti manifestazioni ha dato prova della sua piena esemplare efficienza, è già pronta per svolgere anche quest'anno la sua funzione di pacifica collaboratrice ed intermediaria economica tra Oriente ed Occidente. Mirabile, dunque lo sforzo, che in questi giorni qui si va compiendo e mirabile, sopratutto, è la serenità, con cui tutti attendono al loro lavoro, dal più umile manovale, che va costruendo viali e padiglioni, ai dirigenti di tutti gli uffici, i quali vigilano, perchè tutto riesca secondo un prestabilito programma di celebrazione.

Poichè quest'anno, più che una Fiera rituale e tradizionale, si è voluto allestire una Fiera eccezionale, appunto perchè l'avvenimento lo imponeva. Dieci anni di vita son certo ben poca cosa nella vita d'una istituzione; ma se si pensa alle difficoltà, che questa ha dovuto superare, ai molteplici impegni assunti e che si son dovuti affrontare con saggezza e prudenza, ai risultati conseguiti sia pure in sì breve tempo, bisogna concludere, che la Fiera barese aveva ben diritto di soffermarsi dopo questa prima tappa, di guardarsi un po' intorno e compiere una specie di ricognizione del lavoro compiuto.

Perciò grandi preparativi sono stati fatti per rinnovare il volto architettonico della Fiera. A questo volto particolarmente guarda spesso il popolo minuto, perchè è il più pittoresco ed il più attraente. Il popolo, che non va per affari, ma che visita da turista una città babelica, come è quella di una Fiera, va cercando novità ed attrazioni; come un fanciullo vuol rimanere incantato dinanzi alla girandola dei colori, vuole infine « vivere » la sua Fiera, che non è precisamente quella dei grossi commercianti o dei grossi produttori, ma, che pur è tanto necessaria a dar animazione, vita, colorito ed anche giuoco al piccolo commercio. Per queste migliaia e migliaia di persone, che giungono da vicino e da lontano, bisogna creare ogni anno la « sorpresa », il fatto nuovo, la piccola o grande attrazione.

E quest'anno la « sorpresa », il fatto nuovo, per chi già conosce la antica struttura della città fieristica, è dato dal rinnovamento quasi totale di essa. Centinaia di operai per cinque mesi circa hanno lavorato di piccone e di cazzuola, demolendo e ricostruendo i vecchi padiglioni, i vecchi posteggi; hanno fatto sorgere al loro posto nuovi padiglioni e nuovi posteggi disposti con criteri razionali, dato che le varie costruzioni in questi anni precedenti sono spesso sorte qua e là senza una disciplina organica ed artistica.

Ora, dunque, si è voluto offrire non solo al pubblico un nuovo attraente volto alla X Fiera, ma si è voluto sopratutto porre un ordine e un'armonia. Così il viale Italo-Orientale — all'ingresso secondario — è stato completamente rifatto con lunghi larghi accoglienti portici, che, partendo dall'ingresso, si prolungano sino al Piazzale Puglia, dinanzi alla Palazzina degli Uffici, che pur essa, è stata rifatta con moderni ritocchi. Sotto i portici si schiudono le botteghe di minuta vendita, le quali di essi si giovano, poichè i portici, durante le ore calde della giornata — in settembre la temperatura, per sua buona abitudine, conserva i 27 gradi all'ombra — danno la possibilità al popolo visitatore, che poi è quello che maggiormente frequenta le botteghe di minuta vendita, di potersi riparare dai raggi solari.

In questa zona intatto è rimasto il pittoresco Villaggio Orientale con i suoi minareti e le sue cupole rotonde; ma, nella zona, del Piazzale Puglia son sorte nuove ricche costruzioni e lo stesso dicasi nei Viali, che circondano il Piazzale Roma. La Fiera, dunque, si è quasi tutta rinnovata per accogliere gli ospiti, che anche quest'anno attende da ogni parte d'Italia e dall'Estero.

Vogliamo precisare, a questo riguardo, che — malgrado tanti contrasti nell'atmosfera internazionale — quest'anno parteciperanno alla Fiera 17 Nazioni in forma ufficiale mentre 25 saranno presenti in forma ufficiosa. Complessivamente, quindi, 42 Nazioni. Come anche complessivamente circa 5000 partecipanti saranno presenti tra gli espositori d'Oriente e d'Occidente. Da giorni, mentre maggiormente la tensione internazionale si face più viva e più sensibile, quintali di merci cominciavano a giungere per via mare e per ferrovia, quasi ad affermare una fede inconcussa nei destini d'Italia segnati dal Duce, e in questa Fiera, che oltre tutto, vuol essere una grande festa del lavoro, una grande festa di fratellanza internazionale, in cui ognuno, come può, cerca di portare la sua pietra alla costruzione economica del nuovo mondo, che pur deve sorgere per il benessere dei popoli.

Ispirate, senza dubbio, a questi propositi, le Nazioni del Mediterraneo Orientale hanno accolto l'invito della Fiera per partecipare ai « Convegni per l'Esportazione », che si svolgeranno dall'11 al 16 corrente e che costituiscono un elemento basilare dell'attività fieristica. La quale come è noto, non si limita ad accogliere e ad esporre campioni, ma vuole invece agevolare i rapporti tra venditori e compratori, vuole stabilire punti di contatto, dai quali possano sorgere possibilità di affari. Dodici Nazioni hanno accolto l'invito di partecipare a questi Convegni. Esse sono: l'Albania, l'Arabia Saudina, la Bulgaria, l'Egitto, la Grecia, l'Iran, l'Iraq, la Jugoslavia, la Palestina, la Siria e Libano, la Turchia, che saranno presenti con loro speciali delegati prescelti tra i migliori esponenti dell'industria e del commercio. Questi delegati si incontreranno con altri rappresentanti italiani, debitamente qualificati a rappresentare l'industria italiana e a far constatare i progressi da questa raggiunti.

Il periodo, che va dall'11 al 16 corrente, sarà dunque dedicato ad una « Settimana di Affari », durante la quale saranno svolti i « Raduni per gli scambi Interni », raduni, che rispondono al concetto di favorire i contratti tra industriali del Nord con agricoltori del Sud d'Italia e incrementarne, ai fini della economia per gli scambi interni, gli eventuali rapporti.

Certo, questa gran fede, che gli uomini qui dimostrano al di sopra degli stessi eventi, merita un premio; merita di esser apprezzata e valutata da tutto il popolo italiano che oggi, più che mai, vede in questo fortunato tentativo compiuto da Bari, la necessità di stabilire ed ampliare i rapporti economici con i popoli d'Oriente, di quell'Oriente, dal quale non possiamo e non dobbiamo essere assenti.

Leonardo Mastrandrea

I Littoriali del cinema

Le classifiche definitive

MERANO, 4

Si sono conclusi oggi a Merano i Littoriali del cinema dell'anno XVII che hanno segnato un'importante tappa nel campo del passo ridotto, rilevando i notevoli progressi raggiunti dai Cineguf. Ecco i risultati della classifica compilati dalle commissioni giudicatrici:

Filmi documentari: 1) *Uomini del fiume* di Antonio Covi del Guf di Padova; 2) *Itinerari di Albania* di Vittorio Gallo del Guf di Napoli; 3) *Cronache del Centro sperimentale del cinema* di Carlo Nebiolo del Guf di Torino. Seguono altri sette film classificati e cinque ritenuti meritevoli di menzione.

Classifica filmi documentari extralittoriali: 1) *Fiori sulle Dolomiti* di Achille de Francesco del Guf di Milano; 2) *Monreale* di Giuseppe Mercanti e Carmelo Lodato del Guf di Mantova; 3) *Venezia nei suoi colori* di Ludovico Schiavi del Guf di Mantova. Seguono altri sette filmi classificati.

Classifica filmi extra-littoriali scientifici: 1) *Un caso di estrofia totale della vescica urinaria di una ragazza di 22 anni* di Alberto Ancillotto del Guf di Bergamo; 2) *Asportazione di cancro del retto per via addomino-perineale* di Luigi Calcagno del Guf di Milano; 3) *Resezione gastrica* di Luigi Calcagno del Guf di Milano. Seguono altri sei filmi classificati.

La "Gioconda„ a Livorno

LIVORNO, 4

Ieri sera il Carro di Tespi lirico, nel piazzale dei Quattro Mori, presente una grande folla, ha rappresentato con vivo successo la *Gioconda*.

La riduzione della circolazione

La ripresa della bicicletta

e della botticella romana

ROMA, 4

Dalle ore zero del giorno quattro tutti gli autoveicoli privati che non abbiano ragioni speciali e delle imprescindibili necessità di lavoro o di servizio, non possono più circolare.

In ottemperanza a questi precisi termini dell'ordinanza a suo tempo emanata, fin dalle prime ore di stamane l'Urbe ha presentato un insolito aspetto mentre le sue vie hanno rivelato un traffico adeguato alle circostanze contingenti. Traffico a tipo soltanto collettivo, ma essendo diminuito di intensità sono ritornate a circolare per molte strade le carrozzelle e le biciclette. Infatti è stato eccezionalmente permesso il transito di velocipedi e di veicoli a trazione animale adibiti al trasporto di persone in vie che per il passato erano state precluse al passaggio di tali mezzi. Così la bicicletta mezzo abbastanza rapido ed economico sofficiente per il trasporto di una persona da un punto all'altro della città riprenderà in questi giorni il suo leggero e disinvolto traffico. E così ritornano in auge le classiche botticelle romane, vulgo carrozzelle.

La trazione ippica, cioè la carrozzella, a Roma è stata molto ridotta, com'è noto, a causa del continuo sviluppo della trazione meccanica. Le carrozzelle sono trecentocinquanta. Se non circolano più le auto private, i tassì sono sempre gli stessi, ma hanno la quantità di carburante disponibile limitata nella misura di dieci litri giornalieri.

Da oggi dunque Roma, anche per quanto riguarda traffico e circolazione ha assunto il suo aspetto di disciplina e di ordine Infatti le note dominanti che hanno caratterizzato l'entrata in vigore della disposizione suddetta sono state non un disturbo, non dissenso e non un intralcio in tutto il traffico dell'Urbe. Ciò che denota ancora una volta come le disposizioni stesse abbiano trovato nella massa dei cittadini una perfetta volontà e una più perfetta comprensione con un bene inteso spirito di cosciente obbedienza.

Continuano ad essere dati alla popolazione civile consigli pratici per la difesa antiaerea. Si raccomanda la preparazione di una provvista di sabbia, utilissima in caso di incendi, e di una d'acqua. Dette provviste dovrebbero far parte del corredo di ogni famiglia e pur rappresentando un notevole contributo protettivo, le si può ottenere con tenue spesa. Occorre ricordare che il maggiore coefficiente per la disinfezione delle ustioni è l'acqua, che è anche efficace contro molti gas. Occorre quindi in ogni caso aumentare la riserva idrica, perchè è prevedibile che questa possa co-

Nuova soppressione di treni

per il transito di Ventimiglia

ROMA, 4

In conseguenza della soppressione di treni viaggiatori sulle linee francesi interessanti il transito di Ventimiglia da domani 5 settembre sulle nostre Ferrovie dello Stato non saranno più effettuati i seguenti treni: 225 e 222 tra S. Remo e Genova; 289 Ventimiglia-Albenga; 1413 Albenga-Savona; 148 Savona-Ventimiglia; 1418 Genova-Savona; 287, 288, 4323, 4317, 4328 tra Ventimiglia e San Remo; 4327 e 4320 fra Ventimiglia e Oneglia.. Al transito di Ventimiglia i viaggiatori dovranno senza eccezione trasbordare.

"Comandata„ per "corvèe„

ROMA, 4

La delegazione di Genova ha prospettato alla Federazione della gente di mare l'opportunità di adottare il termine italiano « comandata » in sostituzione di quello di provenienza straniera « corvèe ». La Federazione ha prontamente accolto la proposta e disposto che negli atti ufficiali e nelle conversazioni venga senz'altro usato il termine italiano anzidetto. La Federazione, nell'intento che l'adozione venga effettuata integralmente, ha invitato i dipendenti fiduciari a correggere i marittimi, qualora nelle conversazioni venisse da loro usato, a causa dell'abitudine, il predetto termine straniero, da cui deve essere affrancata la nostra lingua.

Il blocco sui carburanti

dei distributori privati

ROMA, 4

Con decreto ministeriale è disposto il blocco sulle consistenze dei carburanti liquidi e lubrificanti contenute nei depositi e nei distributori automatici privati che l'autorità militare ritenga di utilizzare nel proprio interesse.

Le demolizioni di navi

in Italia e fuori

ROMA, 4

Durante il primo semestre del corrente anno sono stati demoliti tre piroscafi italiani stazzanti complessivamente t. 18.579 contro sette piroscafi della stazza lorda complessiva di t. 3.560 del corrispondente periodo dello scorso anno. Il tonnellaggio lemolito in tutto il mondo, informa l'*Agenzia Gea*, durante il primo semestre del corrente anno ascese a 159 navi, compresi i velieri, stazzanti complessivamente 290 mila 618 tonnellate lorde contro 192 della stazza lorda complessiva di 415.552 nel corrispondente periodo dello scorso anno. La marina inglese ha contribuito alla formazione di questo totale con 52 navi stazzanti 93.390 tonnellate nel primo semestre del corrente anno e 67 di una stazza di 9'.265 in quello lello scorso anno e qualla Nord-America con 32 stazzanti 58.856 e 40 della stazza complessiva di 226.894 rispettivamente.

Altri centocinque italiani

rimpatriati dalla Francia

MONACO DI BAVIERA, 4

Sono transitati per Monaco 105 rimpatrianti italiani dalla zona evacuata della frontiera francese. Durante la breve sosta i rimpatrianti sono stati assistiti dal Console generale d'Italia personalmente che è intervenuto alla stazione con i suoi collaboratori e con numerosi connazionali delle locali opere assistenziali. I rimpatrianti, il cui morale era altissimo, sono ripartiti inneggiando all'Italia ed al Duce.

Strano fenomeno marino

MESSINA, 4

La notte scorsa, un singolare fenomeno si è verificato sul tratto di mare prospiciente la spiaggia del Ringo. Le acque si sono improvvisamente sollevate abbattendosi su uno stabilimento balneare, che è rimasto distrutto. Dopo un'ora, il livello del mare è ritornato normale. La stranezza del fenomeno consiste nel fatto che esso si è verificato in condizioni atmosferiche ottime, e che il mare si è sollevato solamente per un tratto di duecento metri.

Muore in viaggio

VICENZA, 4

Nel treno che da Rocchette sale ad Asiago stamane veniva improvvisamente a morire un viaggiatore, Gino Matteo Sottoriva di Giuseppe, quarantasettenne, da Marano Vicentino. Egli fu visto ad un tratto impallidire e quindi accasciarsi su sè stesso. Viaggiatori e personale del treno tentavano di recargli soccorso, ma dovevano constatare che il Sottoriva era ormai cadavere. La salma è stata deposta alla stazione di Treschè Conca.

L'economia dell' Italia

pronta ad ogni evento

ROMA, 4

La potente attrezzatura bellica del Paese voluta e creata dal Duce attraverso un'opera che risale si può dire ai primissimi anni della Rivoluzione fascista, e che si concreta ed esprime attraverso i poderosi organismi costituiti o rinnovati in funzione delle superiori esigenze della difesa nazionale, mai come in questo momento si presenta strumento superbo e temibile a presidio dei nostri diritti in un'Europa sconvolta dagli ultimi sussulti della disperata difesa di Versaglia.

D'altra parte, e per quanto riguarda il settore economico di tale preparazione, l'*Agenzia d'Italia e dell'Impero* rileva che col potenziamento dell'agricoltura il Regime fascista ha saputo (rompendo con una tradizione, che voleva costringere il nostro Paese a tenere nella dinamica vita economica del mondo il ruolo di eterno povero) gettare le basi della nostra indipendenza nel settore che per ogni popolo ha carattere determinante sui propri destini e cioè quello dell'alimentazione. Troppe volte è stato dimostrato con ricchezza di cifre che non soffrono smentite, che l'autonomia alimentare italiana costituisce una realtà solo che non siano completamente accecati da quella sovrana ignoranza delle nostre cose tante volte bollata dal Duce con parole di fuoco. Basti solo ricordare, tanto per limitarne la considerazione ai generi alimentari di più largo ed essenziale consumo, e in primo luogo al grano, come per effetto della realizzata autarchia, la produzione nazionale ha raggiunto nell'ultimo biennio un livello non solo senza precedenti negli annali dell'agricoltura italiana, ma tale da garantire pienamente il paese di fronte ad ogni evenienza. Agli alti raccolti suddetti che hanno caratterizzato le campagne agrarie del 1937-1938 e che hanno consentito la ricostituzione delle nostre scorte si aggiunge quello pur soddisfacente dell'ultima campagna il cui esito ormai a trebbiatura avvenuta si può considerare ottimo malgrado le iniziali avversità della stagione. E come per il grano, così per il riso e gli altri cereali minori. In tal guisa le componenti fondamentali del nostro fabbisogno alimentare di derrate vegetali si possono considerare perfettamente rispondenti nel loro volume ai bisogni del paese. Ad esse sono poi da aggiungere le cospicue risorse rappresentate dai prodotti ortofrutticoli, le quali, esuberanti nel passato al nostro fabbisogno, costituiscono in caso di emergenza e per l'arresto delle esportazioni, il prezioso elemento integrativo della nostra dieta alimentare. Nel campo delle derrate alimentari di origine animale, mentre da una parte il notevole incremento in atto del nostro patrimonio zootecnico consente al paese di guardare con assoluta fiducia all'eventualità di un'economia di guerra, lo sviluppo della produzione ittica dall'altra, e particolarmente della pesca costiera dei nostri mari viene ad integrare efficacemente le nostre disponibilità alimentari.

Volgendo lo sguardo al settore delle materie prime industriali, i dati e gli indici a tutti noti che documentano il vigoroso ritmo di incremento della nostra produzione mineraria e delle nostre inesauribili risorse di energia idroelettrica, bastano da soli a documentare come ed in quale larga misura siano state colmate le lacune in taluni settori che nel passato furono variamente deficitari.

La consapevolezza di tale situazione che si armonizza con quella derivante al popolo italiano dalla sicura coscienza dei propri diritti, vigilati dalla ferma volontà del Duce, consente alla nazione di dominare gli eventi qualunque essi saranno.

Si volta per salutare gli amici

ed è ucciso da un'auto

CANNOBIO, 4

Ieri sera in località Bettolino, presso la foce della valle Verzasca a Gordola, l'operaio Giacomo Morosini, che tornava da una sagra mentre stava attraversando la strada, si volgeva a salutare alcuni amici. In quel mentre da una curva sbucava un'automobile pilotata da certo Ferdinando Konolle che non riuscì a frenare ed investì in pieno il Morosini che dopo pochi minuti spirava per la frattura della scatola cranica, lo schiacciamento del torace e numerose altre ferite.

Un autocarro che precipita

Una donna morta e due feriti

TORINO, 4

Un'impressionante sciagura è accaduta sullo stradale di Cavagnolo. Un autocarro della Società Anonima Spedizionieri, proveniente da Sala Monferrato, guidato dall'autista Francesco Tamagno con a bordo un altro autista certo Antonio Marocco e una signora di Torino, certa Valpreda, giunto nei pressi di San Sebastiano andava a urtare contro un palo della linea telegrafica abbattendolo. Nell'urto l'autista perdeva il controllo dell'automezzo che proseguendo la corsa abbatteva sei paracarri e precipitando dalla scarpata andava capovolgersi in un canale sottostante. Un soldato di passaggio dava l'allarme e si portava sul posto riuscendo a trarre in salvo i due autisti che avevano riportato alcune ferite, mentre la donna che era finita nell'acqua non poteva essere subito soccorsa. Avvertiti i vigili del fuoco questi giungevano dopo mezz'ora, ma la povera signora Valpreda era oramai cadavere. I due autisti sono stati trasportati all'ospedale.

LIBRI NUOVI

Ivan Solonevic: « La fuga dal paradiso sovietico » 1 vol. L. 16. — « Fra i deportati dell'U.R.S.S. » 1 vol. L. 20 Serie « La Russia Contemporanea » - F.lli Bocca editori - Milano.

Esiste la corrente del Golfo?

Il problema non è nuovo, ed è anche recentemente riaffiorato nelle cronache giornalistiche, fiorito di qualche particolare fantasioso che il cronista ha ritenuto adatto per stimolare l'estiva curiosità del pubblico.

In un articolo di « Sapere » Edgardo Balli dà le notizie più moderne su tale questione.

Se il nome di « corrente del Golfo » deve esser preso nella sua accezione letterale, vale a dire quella di una gran corrente limitata al Golfo del Messico, il Gulf Stream esiste certamente ancora: Ma ciò che sembra sempre meno verosimile è che esista quella gran corrente tiepida che, traversando l'Atlantico da sud-ovest, verrebbe a morire sulle coste occidentali del continente antico.

Il primo costruttore dei tracciati della Corrente del Golfo fu un geografo da camera, Beniamino Franklin, del quale si dice che, per segnar sulla carta il percorso della supposta gran corrente calda interpellasse la competenza di un vecchio lupo di mare, capitano di baleniera, il quale avrebbe tracciato sull'atlante con un gran colpo di pollice il percorso della corrente.

Da allora in poi, certamente, questa grossolanità degli esordi si è raffinata e perfezionata; i nostri atlanti attuali recano il percorso della Corrente del Golfo con una precisione impeccabile. Ma v'è chi dice che tutti questi elaboratori si siano ingannati, vittime di una sorta di suggestione collettiva, tratti tutti in errore da un eccesso di fiducia nella sagacia dei loro predecessori.

E' ben vero che migliaia di galleggianti sono stati gettati nella baia del Messico e che alcuni di essi sono stati ripescati in prossimità del continente antico, ma è altrettanto vero che altri galleggianti gettati nel Golfo di Guascogna, e che si sarebbero dovuti ritrovare sulle coste bretoni, andarono invece a finire a Lisbona. Una curiosa e veramente impensata esperienza fu involontariamente compiuta durante la guerra mondiale; anche le mine galleggianti possono funzionare a pro dei servizi idrografici; quasi tutte quelle che eran state deposte presso le coste europee si raggrupparono a nord delle Azzorre, come se avessero avuto l'impertinenza di risalire per proprio conto la corrente del Golfo.

Dunque, è ben probabile che la Corrente del Golfo non esista. Ma come spiegare allora l'innegabile mitezza del clima delle coste occidentali europee? Molto probabilmente in un modo assai meno specioso di quello che ricorre alla Corrente del Golfo: e cioè, grazie alla pulsazione annua delle leggere e mobili acque tropicali, le quali periodicamente si estendono verso Nord, respingendo le acque polari e bagnando le coste di Spagna, di Francia, d'Inghilterra, d'Islanda, di Norvegia, stendendosi talora sino alle Svalbard: E' questa una sorta di estate oceanica, che non sempre coincide come l'estate terrestre.

A questo flusso succede il riflusso in senso inverso; le acque tropicali si ritirano verso l'Equatore e comincia l'inverno oceanico.

Scopritore di queste immense maree, che mettono in gioco le masse d'acqua superficiali di tutto un oceano è un oceanografo, Edmondo le Danois, che qualche arguto spirito ha chiamato uccisore del Gulf Stream. E' dovuto a lui che, nella maggior parte dei recenti lavori oceanografi l'espressione di: « acque atlantiche » abbia sostenuto quella di « acque della corrente del Golfo ». Per le regioni più settentrionali dell'Atlantico i geografi modernizzanti trasformarono il nome della corrente leggendaria nell'espressione di « deriva nord-atlantica », senza però precisarne nè la natura nè l'origine.

La nuova interpretazione di questa grande pulsazione atlantica può essere esposta, con qualche schematicità, nel modo seguente. Tutti sanno che le acque marine, benchè sembrino tutte simili sono fra di loro profondamente diverse. Non esiste un oceano solo ne esistono parecchi e — ciò che è più singolare — non miscibili tra di loro: Certamente fra le superfici a contatto di queste enormi masse d'acqua qualche interpenetrazione si verifica, ma i volumi d'acqua interessanti sono esigui: le grandi masse oceaniche conservano inalterata la loro individualità.

Le acque polari costituiscono certamente la enorme maggioranza delle acque oceaniche; esse formano una sorta di rivestimento a tutte le terre immerse, dalla linea costiera sino alle massime profondità.

L'Oceano Atlantico potrebbe essere immaginato come una gigantesca vasca di acqua polare. Al centro di questa vasca, che esse riempiono fino all'orlo, stanno le acque tropicali.

Le acque polari sono poco mobili quasi inerti. Si può ben dire di loro che siano « pesanti », poi che questo concetto di pesantezza serve bene a rappresentare il fatto che esse aderiscono al rilievo costiero e sottomarino sposandone tutte le forme come un drappeggio continuo.

Le acque tropicali invece, sono leggere, vive, mobili, turbolente. Esse sono continuamente in lotta contro la passività delle acque polari vi si insinuano ogni volta che ciò riesce loro possibile, giungono persino a ricoprirle e sommergerle. E' precisamente questa invasione delle acque tropicali sulle polari, questa sorta di migrazione liquida la cui ampiezza e il cui ritmo sono ben determinati, che costituiscono il fenomeno che le Danois ha chiamato « trasgressione »: Una sorta di enorme marea annuale, la quale è anch'essa provocata come le minime maree quotidiane, dall'attrazione lunare.

Mentre le acque polari sono fredde e poco salse, le equatoriali sono calde e di salinità più elevata. Quando queste ultime invadono le prime avanzando per tratte di più migliaia di chilometri, nessuna mescolanza si fa tra le une e le altre: la fronte delle acque polari viene semplicemente respinta La stessa separazione fra le due acque si mantiene durante il fenomeno inverso.

Dunque, ridotta alla sua più semplice espressione il fenomeno della Corrente del Golfo può modernamente venire espressa in questi termini. L'accumulo delle acque della correnti equatoriali nel mare delle Antille e nel Golfo del Messico provoca tra la Florida e Cuba. L'uscita di un enorme volume d'acqua animato da grande velocità e determinante una violenta corrente; questo è il vero Gulf Stream. Uscito dallo stretto della Florida esso gira a Nord la zona calma del Mare dei Sargassi e, alla latitudine di Hatteras, viene a contatto con le acque continentali americane provenienti dalla Corrente del Labrador. Da questo momento la Corrente del Golfo si trova incorporata nella massa trasgressiva di cui costituisce il confine settentrionale. Nella regione delle Bermude le acque uscite dal Golfo del Messico si mescolano alle acque equatoriali della zona collocata a nord del mare dei Sargassi e rinsanguano l'inizio della corrente della Florida. In queste condizioni la Corrente del Golfo raggiunge il margine meridionale dei banchi di Terranova. L'incontro delle acque della trasgressione e di quelle della deriva polare, si manifesta, in questa zona di contrasto, con un urto estremamente violento nel quale la Corrente del Golfo perde a poco a poco la sua velocità e la sua potenza.

Una contadina si opera da sè

e muore dissanguata

RIGA, 4

Nel villaggio di Adazi, una contadina ottantenne, tale Cristina Kalnin, che da molti anni non aveva requie a causa dei reumatismi alle gambe nonostante le cure dei sanitari, decideva qualche tempo fa di applicarsi allo studio della medicina e di fare a meno dei medici.

Ieri, la Kalnin, ultimati gli « studi », effettuava da sola l'avulsione del male alle gambe per mezzo di un grossolano coltello. La disgraziata decedeva però poco dopo la « operazione » in seguito ad emorragia.

Si vende la stazione radio

della Società delle Nazioni

GINEVRA, 4

La Società delle Nazioni la cui importanza è ormai scesa di molto sotto zero, aveva acquistato nei tempi di auge una stazione radiotrasmittende, con la quale diffondere nel mondo le sue malferme teorie. Le radiotrasmissioni della Società delle Nazioni venivano fatte in tre lingue, francese, inglese e spagnuolo, e venivano diffuse, oltre che in Europa, anche in Australia, in Nuova Zelanda, in Estremo Oriente e nelle due Americhe. Ora queste teorie non le ascolta più nessuno e la bella stazione radiotrasmittente non serve a nulla. Per tale ragione la Società delle Nazioni si è decisa di porre in vendita gli impianti. E' sperabile che l'eventuale acquirente ne faccia uso migliore.

Il primato di un aereo russo

5068 km. in 13 ore

MOSCA, 4

I piloti della flotta aerea civile Nicola Chebanov e Vladimiro Matveiev hanno coperto il 28 agosto u. s. senza scalo, a bordo di un aeroplano di fabbricazione sovietica, munito di due motori di 960 cavalli vapore ognuno, senza carico, la distanza di 5068 chilometri, sul triangolo Mosca, Breussianskoi, Sebastopoli, Mosca, in 12 ore, 30 minuti e 56 secondi, alla velocità oraria media di 404 chilometri e 936 metri, battendo il primato stabilito l'8 giugno 1938 dal pilota francese Rossi con 400 km. e 810 metri. Tutti i materiali marconigrafici e di volo sono stati esaminati e omologati dalla commissione sportiva dell'Aero Club centrale dell U. R. S. S.

L'apicoltura promossa in Russia

nell' interesse dell'aviazione

MOSCA, 4

La stampa sovietica esorta le collettività agricole a dedicare particolare attenzione alla apicoltura rilevando che mentre il miele può benissimo sostituire lo zucchero, produzione in cui l'U. R. S. S. del resto occupa oggi il primo posto nel mondo, non è invece possibile sostituire la cera necessaria per l'industria aviatoria. Gli scienziati sovietici non sono riusciti finora, nonostante tutti gli sforzi, a trovare un altro prodotto capace di sostituire la cera che oltre a servire a numerosi rami dell'industria, è indispensabile per la costruzione di aeroplani. Il che è stato compreso nell'America del nord ove esistono oltre sei milioni di alveari. Le collettività agricole sovietiche dovrebbero, secondo l'opinione dei fogli moscoviti seguire l'esempio americano, tenendo conto degli interessi dell'economia popolare e della difesa dello Stato

Il raccolto di grano in Germania

Riserve per circa due anni

BERLINO, 4

Dai calcoli approssimativi fatti sull'entità del raccolto granario di quest'anno in Germania risulta che esso raggiungerà pressapoco il quantitativo dell'anno scorso e sarà quindi di molto superiore a quello degli anni 1932-37. Come si ricorderà, il raccolto del 1938 rappresentò addirittura un primato. Notevole è pertanto il fatto che è stato possibile ottenere quest'anno un raccolto così favorevole, malgrado i danni arrecati dai forti geli invernali, che costrinsero i contadini a ripetere la semina. Le riserve che la Germania ha accumulato col prodotto dell'anno precedente e che ammontano a 8,6 milioni di tonnellate, verranno così ulteriormente aumentate. Con le riserve del raccolto di questa stagione il Reich avrà a disposizione tanti cereali da assicurare il fabbisogno alimentare per circa due anni.

35 morti in Francia

in uno scontro ferroviario

PARIGI, 4

Un grave scontro ferroviario è avvenuto ieri sera fra Orleans e Parigi.

Si lamentano trentacinque morti ed una cinquantina di feriti.

Spigolature

Da notizie giunte dal Cile un gruppo di scienziati tedeschi, a bordo d'un piroscafo governativo cileno, è partito per la celebre Isola della Pasqua nell'Oceano Pacifico. Scopo della spedizione è quello di studiare le caratteristiche etnografiche e geologiche dell'isola, sopratutto riguardo alla probabilità che essa sia il lembo d'un continente scomparso da millenni. Con ciò uno dei più grandi misteri dell'Oceano Pacifico verrebbe delucidato ed un capitolo ancora ignoto della storia umana si paleserebbe alla scienza. All'ipotetico continente sommerso si è voluto dare il nome di Lemuria. Com'è noto, l'Isola della Pasqua, che fa parte dell'arcipelago della Polinesia ed ha una superficie di 118 chilometri quadrati, fu scoperta dagli olandesi la domenica di Pasqua del 1721. Gli indigeni fecero impressione ai navigatori dell'epoca per le loro singolari caratteristiche, fra le quali specialmente evidenti erano la continua fame che avevano, la loro spiccata tendenza all'antropofagia e la loro passione per il furto. Non v'era oggetto, per quanto di poco valore esso fosse, che non scomparisse nelle loro mani. Oltre a ciò i selvaggi si denotavano per i lunghissimi lobi delle orecchie, adorni di anelli ed orecchini. Ogni qual volta correvano dovevano fissarli in qualche modo, per impedire che sbattessero loro contro il naso. I navigatori olandesi perciò si divertivano un mondo a farli correre a più non posso. Particolarmente interessanti però sono sull'isola le colossali statue, erette in tempi remoti. Si tratta di gigantesche teste rozzamente scolpite in pietra. Nessuno degl'indigeni è capace oggigiorno di eseguire delle simili opere d'arte, a parte il fatto che sull'isola mancano del tutto i materiali necessari per erigere delle simili sculture. Ciò fa pensare alla possibilità che l'Isola della Pasqua sia il resto di un continente sommerso e gl'isolani un ultimo residuo di una razza scomparsa. A rafforzare tale ipotesi v'è inoltre una strada che attraversa l'isola e che, partendo dal posto dove si ergono le statue colossali va a finire nel nulla cioè viene interrotta bruscamente dal mare. Appare evidente quindi la possibilità che in un tempo remoto la strada avesse continuato, portando forse ad una città, che ora si trova in fondo all'Oceano.

*

Il Brasile, pur avendo a disposizione per le future generazioni vastissimi spazi incoltivati o addirittura sconosciuti nell'interno, non ha pertanto rinunciato a mettere in valore una vasta regione costiera che potrà diventare una fertilissima zona orto-frutticola. Si tratta del bassopiano dello Stato di Rio de Janeiro (la cosiddetta *Baixada Flumiense*) che attualmente è in gran parte una vasta landa improduttiva, e che formerebbe con la sua estensione, calcolata (alquanto esageratamente) in 17.000 kmq., circa il 40 per cento della superficie di quello Stato. Il lavoro gigantesco è stato iniziato su un'area di 6215 kmq., in vicinanza della città di Campos. Finora sono stati costruiti canali che giungono fino alla città stessa e che sono larghi 6 metri, con una profondità di 1,5 m., bonificati e regolarizzati alvei di fiumi su un'estensione di 3200 km., costruite dighe di una lunghezza complessiva di 80 km. Si conta di poter coltivare in questa plaga, a bonifica completata, i frutti e i legumi necessari per il fabbisogno della popolazione metropolitana della capitale federale, e di potervi allevare anche il bestiame da macello. Attualmente, i prodotti ortofrutticoli per Rio de Janeiro provengono dalla regione di Mogy-Mirim, nello Stato di San Paolo, con un percorso ferroviario di oltre 600 km., mentre i latticini vengono da varie zone degli Stati di Rio de Janeiro e di Minas Geraes. Intanto è stata istituita una Commissione che deve esaminare i titoli di proprietà nella zona in corso di bonifica perchè il Governo è deciso ad assegnare in piccoli lotti, la terra rivalutata ad agricoltori, orticoltori e allevatori.

*

Si chiamano *mellaha* le grandi saline libiche che si stendono per diecine di chilometri attorno a Bengasi, a Garimea, alla Giuliana, a Cascura. Si tratta di una vastissima zona di secche, su cui l'acqua del mare, ritirandosi con la bassa marea, lascia una spessa velatura di sale. La coltivazione delle saline comprende tutta una serie di operazioni che gli indigeni si tramandano di padre in figlio, da parecchi secoli, come una vera arte: l'arte del salinaro. Oggi però, ai metodi tradizionali si è in gran parte sostituita l'organizzazione industriale, sia per quanto riguarda la condotta delle diverse pratiche, che vengono eseguite su dati scientifici; sia per quanto riguarda i mezzi impiegati per il movimento delle acque, e la raccolta ed il trasporto del sale, che sono stati meccanizzati. La campagna salinifera ha inizio nella stagione avanzata, alla fine del periodo delle piogge, durante i mesi di siccità. Approfittando allora dell'alta marea, i salinari, dopo di aver pulito e svuotato i bacini cosidetti « di vaporazione » dall'acqua accumulatasi nell'inverno, ne iniziano il carico d'acqua nuova. Successivamente, l'acqua è immessa negli altri bacini. Nell'ultimo — quello detto *salante* — l'acqua, che nel corso dei vari passaggi ha depositato i diversi solfati e clorurі che contiene, ad eccezione del clururo di sodio, viene scolata, lasciando al fondo, spessa e dura, una crosta di sale di circa 10 centimetri. Le *mellaha* di Bengasi producono attualmente oltre venticinquemila tonnellate di sale all'anno. Altrettante ne producono quelle di Tripoli. Il loro apporto alla produzione salina nazionale è perciò notevole. Tale produzione — in Sicilia, in Sardegna, in Calabria — ascende attualmente a un milione di tonnellate, dando all'Italia il settimo posto tra le Nazioni del mondo produttrici di sale, e il quinto tra quelle europee.

Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

Il Dopolavoro veneziano per i camerati alle armi

Il Segretario Federale presidente del Dopolavoro Provinciale ha disposto che tutti i Dopolavoro di Venezia e Provincia si uniformino alle seguenti disposizioni relative all'accoglimento ed all'assistenza ai camerati richiamati alle armi:

1) L'utocinema eseguirà delle proiezioni del film « Luciano Serra pilota » e di documentari fascisti nelle caserme-accantonamenti secondo un calendario stabilito con le autorità militari;

2) I Dopolavoro che contano una sezione filodrammatica provvederanno d'urgenza ad allestire delle rappresentazioni in onore delle Forze Armate prendendo preventivi accordi col Dopolavoro provinciale;

3 I complessi bandistici, corali ed a plettro organizzeranno dei concerti nei cortili delle caserme e nelle piazze per le Forze Armate.

4) Il Dopolavoro delle Forze Armate rimetterà in comple efficienza la sua sede ed in particolare riprenderà le rappresentazioni cinematografiche.

5) I richiamati alle armi accantonati a Venezia frequenteranno le sedi dei Dopolavoro sestierali di Castello, Dorsoduro e Giudecca e del Dopolavoro Aziendali: Arsenale, Direzione Artiglieria, D.I.M.M., Junghans.

Detti Dopolavoro organizzeranno delle serate speciali in onore delle Forze Armate (concerti, recite, giochi, ecc.);

6) In particolare il Fiduciario presidente del Dopolavoro rionale di Castello prenderà accordi con il comandante il 56.o Fanteria per l'affluenza dei richiamati a quel Dopolavoro;

7) Il Segretario politico presidente del Dopolavoro comunale di Mestre prenderà accordi coi Dopolavoro Aziendali di Marghera e contatto con i Comandi Militari di Mestre per l'affluenza dei richiamati ai Dopolavoro stessi;

8) Il Sepretario del Fascio presidente del Dopolavoro di Lido prenderà accordi con i Comandi delle batterie dislocate nella propria zona per l'accoglimento dei richiamati del Presidio di Lido a quel Dopolavoro e altrettanto faranno per i Presidi della loro giurisdizione i presidenti dei Dopolavoro di Pellestrina e S. Pietro in Volta. Quest'ultimo organizzerà speciali spettacoli cinematografici gratuiti per la truppa.

9) I Segretari politici presidenti dei Dopolavoro comunali si accorderanno con i locali Comandi di Presidio per concretare il programma di accoglienza e di assistenza ai richiamati, ai quali offriranno ospitalità nelle sedi;

10) Le segreterie dei Dopolavoro assisteranno i camerati richiamati alle armi in tutte le pratiche loro interessanti, nella corrispondenza, domande, ecc. e segnaleranno al Dopolavoro provinciale particolari situazioni famigliari meritevoli dell'interessamento del Partito.

L'autocinema ha già il suo programma di attività in relazione alle disposizioni del Federale dando delle rappresentazioni nelle caserme di Mestre e del Lido. Il film « Luciano Serra pilota » ed un magnifico documentario sulla « Spagna una, grande, libera » sono stati accolti con vivissimo entusiasmo dai soldati che hanno inneggiato al Re Imperatore ed al Duce ed accolto la fine delle proiezioni al canto di « Giovinezza ».

Il piano di risanamento all'esame della Commissione del Consiglio superiore di Belle Arti

Giovedì mattina si riunirà a Venezia presso la Soprintendenza dei monumenti in Palazzo Ducale, la commissione delle Belle Arti del Consiglio superiore del Ministero dell'Educazione Nazionale.

La commissione composta degli Accademici d'Italia Ojetti, Piacentini e Giovannoni e di S. E. mons. G. Costantini Vescovo della Spezia, unitamente al Soprintendente e ad altri preposti procederà all'esame del piano di risanamento igienico edilizio di Venezia.

STATO CIVILE

2 - 3 Settembre 1939 XVII

NATI	24
NATI morti	0
NATI vivi e morti prima della denuncia	1
MORTI	13
MATRIMONI	2

Atti di stato civile registrati nei giorni 2 e 3 settembre:

Decessi: Vergani Malipiero Antonia d'anni 73, ved. cas.; Rampazzo Facchetti Anna 75, ved. cas.; Montagner Anello Maria 76, ved. cas.; Molin Mario 1; Gaggio Guglielmo 56, con. scalpellino; Mario Ferdinando 74, ved. pens.; Baroni Federico 57, con. pens.

La giornata a Venezia

Diario sacro

5 Martedì — La Cattedra, ossia La Consacrazione Episcopale di S. Lorenzo Giustiniani, con la commemorazione del Beato Gentile da Mamorazione del Beato Gentile da Martelica dei Minori Francescani martire in Persia il cui sacro Corpo riposa nella Basilica dei Frari, dove se ne celebra la festa: — A S. Antonino funzione a sera pel triduo della Natività.

Orario Musei e Gallerie

Mostra del Veronese: aperta dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30 compresi i giorni festivi.

Cà Rezzonico, Mostra del Settecento: dalle ore 9.30 alle ore 12 e dalle ore 14.30 alle ore 18.

Palazzo Ducale: feriali 10-16 ingr. L. 10 più L. 2 per le prigioni; fest. 10-13, ingr. L. 1.

Loggia Chiesa S. Marco: fer. e fest. 9-12 e 14-16.30 (ingr. L. 1).

Campanile S. Marco: 9-11.40 e 14-16.30 (L. 3 con ascensore, L. 1.50 per le rampe).

Torre Orologio: tutti i fer. e fest. 9-12 e 14-16 (ingr. L. 1.

Museo Correr e del Risorgimento: fer. 9-17 (ingr. L. 3), fest. 9-12 (ingresso gratuito).

R. Museo Archeologico: fer. 9-12 e 14-17 (ingr. L. 2), fest. 10-12.30 (ingresso gratuito).

Biblioteca Naz. S. Marco: fer. 9-12 e 14-18; sabato 9-12 ingresso gratuito).

Mostra Libro Miniato e Figurato: (Libreria Vecchia) Biblioteca Marciana: lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 10-12 (ingresso gratuito)

Gallerie Accademia: giorni feriali 9-16 (ingresso L. 5); festivi 9-12 (gratuito).

Pinacoteca Querini Stampalia: feriali 9-12 e 14-17 (L. 3), festivi 10-12 (gratuito).

Biblioteca Querini Stampalia: feriali 15-23; festivi 15-19 (gratuito).

Ca' D'Oro: feriali 9-16 (ingresso L. 2); festivi 9-12 (gratuito).

Museo Navale: 9-12 e 13-16. Sabato 9.12. Domenica 10-12 gratuito).

Galleria Intern. Arte Moderna: feriali: 9.30-12.30 e 14-17; festivi 9.12. Giorni feriali ingresso L. 3; festivi gratuito.

R. Museo Orientale: feriali 9.30-12.30 e 14-17 (ingresso L. 2); festivi 9-12 (gratuito).

Museo Storia Naturale: mercoledì e venerdì 10-12 e 14-16; su richiesta gli altri giorni 9-12 e 14-16 (ingresso gratuito); festivi 10-12 (gratuito).

Museo Seminario Patriarcale: feriali e festivi 8-15 (ingresso L. 2).

Scuola S. Rocco: feriali 10-15 (ingresso L. 4); festivi 10-13 (ingresso L. 1).

Scuola SS. Giorgio e Trifone: (Carpaccio) feriali 10-12 e 14-16 (ingresso L. 2); festivi chiuso.

Scuola S. Giov. Evangelista: feriali 9-12 e 14.30-17; festivi 14.30-17 (ingresso L. 2.20).

Scuola di S. Maria del Carmelo: feriali 9-12 e 13-17 (ingresso L. 2); festivi 9-13 (ingresso L. 1).

Ateneo di Venezia: Gabinetto di lettura, feriali 10-12 e 15-20; festivi 15-19.

Villa di Strà: festivi 9-12 e 14 al tramonto (ingresso L. 3); festivi 14 al tramonto (ingresso gratuito).

Cinematografi

Olimpia: Amore a vent'anni — **Savoia**: Notti messicane — **S. Margherita**: L'ultimo arrivato e Vigilia d'armi — **Nazionale**: Adolescenti — **Garibaldi**: Quel diavolo di ragazza e Canto per te — **Imperiale**: Amanti di domani e Il tesoro dei Faraoni.

Lido

Casino Municipale: Sala delle feste: spettacolo d'arte varia.

La radio d'oggi

ITALIA: 19 Programma III. Dopolav. corale G. Verdi di Prato — 19.25 Notiziario dell'Impero — 20.20 Commento dei fatti del giorno — 21 Programma II: Stagione lirica dell'Eiar «La cena delle beffe» opera in 4 atti di U. Giordano — Programma II: «Ridi, Pagliaccio» Tre atti di Fausto Maria Martini, (prima trasmissione). — 21 Programma III: Orchestra d'archi di ritmi e danze — 21.30 Programma III: Musiche brillanti — 22.20 Programma II: Concerto dell'arpista Luigia Magistretti.

ESTERO: Parigi T.E.: Flauto e piano — Kalundborg, Koenigsberg (da Salisburgo) Rossini: «Il Barbiere di Siviglia» opera — 19.30 Francoforte: Cori tedeschi e svedesi — 20 Lussemburgo: Music Hall Strasburgo: Valzer — 20:15 Berlino. Serata danzante — 20.30 Settens: Andrè Bisson: «Le rosaire» commedia in tre atti — Parigi T. E. Concerto sinfonico — Lione: Concerto variato — 20.45 Oslo: Concerto variato — 20.45 Brusselle Gèo Charles: «Lo scarabeo d'oro» commedia tratta da Poe con musica di H. Tomasi — London Reg. Huneke «Buon viaggio» operetta — 21 Lussemburgo: Massenet «Manon Lescout» opera in 4 atti — 21.30 Varsavia: Cello e piano — 21.45 Kalundborg: Kuhlau: «Divertimento in sol magg.» per flauto e piano 22.10 Brusselle I: Piano — 22.30 Radio Parigi: Musica da camera — 23 Praga: Musica strumentale da camera — Parigi P. P. Musica da ballo — Kalundborg: Musica da ballo.

Farmacie di turno

Trinchieri a S. Luca — Bò a S. Francesco della Cigna — Sala ai Ss. Apostoli — Annoe in Lista di Spagna — Maggioni ai Carmini — Fersuoch a S. Cassiano — Centrale a S. Giuliano e Lando alle Quattro Fontane di Lido:

L'orario della Mostra del Veronese

Si avverte che da oggi e fino a nuovo avviso l'orario della Mostra è stato così modificato: tutti i giorni compresi i festivi dalle ore 9 ale 12.30 e dalle 15 alle 18.30.

Vite simultanee per mezzo di un apparecchio

Avete mai riflettuto sull'enorme vantaggio che verrebbe all'uomo dal dono dell'ubiquità? La nostra tempestiva presenza in un dato luogo, in quella data ora, può decidere anche della nostra vita avvenire; ma come sdoppiarci o spezzettarci se noi siamo una entità organica, incapace di frazionamenti? Eppure il mezzo c'è: il telefono. Col « Telefono interurbano » noi possiamo vivere simultaneamente a Milano e a Roma, a Venezia e a Napoli, e badare direttamente ai nostri interessi più lontani, senza spostarci dalla nostra sede abituale. Con una spesa minima, usufruendo magari dei ribassi serali e festivi, noi possiamo volare dovunque, tempestivi e attivi.

Le norme per la distribuzione della benzina

Come abbiamo annunciato le varie agenzie dell'AGIP sono autorizzate a consegnare alle auto pubbliche e private dei buoni coi quali i vari proprietari possono prelevare una data quantità di benzina.

I buoni sono di due colori: rossi e verdi; i primi danno diritto a dieci litri di combustibile ed i secondi a cinque. I buoni sono raccolti in libretti di trenta buoni ciascuno, usufruibili nello spazio di un mese.

I buoni suddetti possono venire ottenuti dai proprietari di automobili private i quali presentino la licenza di circolazione rilasciata dal Comando di Corpo d'armata ed i proprietari di automobili motoscafi e camion in servizio pubblico esibendo la normale licenza di circolazione.

Alle auto ed ai motoscafi pubblici viene concesso un libretto di buoni rossi vale a dire un massimo di 300 litri al mese, ai comioncini invece due libretti di buoni rossi e cioè 600 litri, mentre alle auto private possono venire concessi i buoni verdi o quelli rossi secondo il parere dell'autorità militare.

Gli interessati potranno rivolgersi all'ufficio dell'Agip nell'interno dell'autorimessa a Piazzale Roma.

Come si è detto per le autovetture e per gli autotreni a nafta non vi è alcuna limitazione.

Giudizi germanici sulla Mostra Cinematografica di Venezia

BERLINO, 4

La stampa cinematografica e politica tedesca che con una quantità di inviati speciali ha seguito passo per passo le fasi della Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia di quest'anno, ha pubblicato in questi giorni numerosi resoconti sui risultati tecnici ed artistici ottenuti al Lido. Dopo aver messo in rilievo il fatto che anche questa volta, malgrado la mancanza dell'America, si sono viste a Venezia delle pellicole di grande valore, i giornali locali sottolineano i progressi ottenuti dall'industria italiana dall'anno scorso ad oggi. Le pellicole visionate quest'anno, osservano i critici tedeschi, hanno dimostrato che l'industria cinematografica italiana si avvia decisamente alla conquista di quel primato internazionale raggiunto negli anni dell'ante-guerra.

Parlando poi delle produzioni germaniche presentate quest'anno alla « Biennale », gli osservatori e i corrispondenti tedeschi asseriscono che la media delle pellicole nazionali presentate quest'anno al Lido è qualitativamente superiore a quella degli anni precedenti. Tutte le pellicole tedesche sono state accolte infatti da commenti favorevole e non v'è dubbio che anche questa volta l'industria germanica tornerà da Venezia con un buon numero di distinzioni di importanza primaria. La maggior parte dei capi degli uffici stampa tedeschi è tornata nella capitale del Reich. Interrogati sulle speranze tedesche a conclusione della Mostra i cineasti locali hanno espresso la fiducia che tanto nel campo delle pellicole spettacolo quanto in quello dei documentari, l'industria tedesca ha ben figurato anche quest'anno.

Un corso allievi istruttori premilitari al Comando del Federale

Il precampo Dux che doveva aver luogo dal 4 al 14 corr. è stato sospeso. Nella stessa località e cioè vicino alle Fornaci Perale, si svolgerà un corso al campo di 450 allievi istruttori premilitari, che entreranno nel corrente anno 1939-1940 a far parte dei ranghi degli istruttori addetti dal Comando federale della GIL all'istruzione premilitare.

Il giorno 7 inizieranno il corso due compagnie di giovani fascisti e in quello successivo si presenteranno i giovani fascisti raggruppati in due centurie. Il comando del corso che avrà termine a fine mese ed avrà un carattere schiettamente militare, sarà assunto dal Federale.

Alla colonia IX maggio s'inizia il nuovo turno

Ieri mattina alle 7 e mezza con un vaporino speciale sono partiti dal Molo diretti alla Colonia diurna marina IX Maggio di S. Nicolò i cinquecento partecipanti al turno di settembre, che durerà sino alla fine del mese. Il folto ed animatissimo scaglione composto di balilla e di piccole italiane, giunto alla colonia si è schierato sul piazzale della stessa dove alla presenza dei preposti all'ufficio colonie climatiche della GIL e delle gerarchie locali, si è svolto il rito dell'alza bandiera.

Quindi ha avuto inizio la vita gaia e serena della colonia.

Gioventù Italiana del Littorio

COMANDO FEDERALE

Isorizione premilitari studenti

Tutti gli studenti soggetti all'obbligo della istruzione premilitare appartenenti alle classi 1921-1920-1919 e precedenti, devono provvedere ad iscriversi ai Corsi per l'anno 1939-40.

Tali iscrizioni devono essere effettuate dal primo al 20 settembre presso il Comando milizia Universitaria — Sede del Centro premilitare studenti — Caserma Manin Campo dei Gesuiti i cui uffici sono aperti tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 18 alle 19.30.

Comando Federale AA. BB.

Ordine di adunata

Tutti gli avanguardisti moschettieri e marinari allievi capi centuria e cadetti sono convocati per le ore 9 di mercoledì 6 p. v. in perfetta divisa presso la sede del Comando federale avanguardisti e balilla (Palazzo Foscarini, ingresso Fondamente Nuove) per ritirare il materiale di equipaggiamento.

Le iscrizioni nelle scuole

R. Liceo scientifico

Il Preside del R. Liceo scientifico di Venezia informa gli interessati che sono aperte le iscrizioni per la frequenza alla scuola nell'anno scolastico 1939-40.

All'albo della scuola è affisso lo avviso con le norme per le iscrizioni stesse.

R. Scuola secondaria femminile «Rosalba Carriera»

Sono aperte dal 1 settembre a tutto il 10 ottobre p. v., le iscrizioni presso questa R. Scuola d'avviamento Professionale e commerciale femminile « Rosalba Carriera » per l'anno scolastico 1939-940 XVIII

L'Ufficio di segreteria è aperto tutti i giorni non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 16. All'albo della scuola trovasi esposto l'elenco dei documenti richiesti.

Riapertura delle scuole serali e festive comunali

Si avverte che il termine utile per la presentazione delle domande da parte degli insegnanti aspiranti ad incarichi nelle scuole serali e festive comunali è stato prorogato fino al giorno 20 settembre 1939-XVII alle ore 17.

Riapertura degli Asili d'Infanzia comunali

Col giorno 16 settembre 1939-XVII avranno inizio le iscrizioni ai seguenti giardini d'infanzia comunali: Asilo «Principe di Napoli» a Castello; Asilo «R. Comparetti» a Cannaregio; Asilo della Giudecca; Asilo di Lido (Scuola A. Gabelli); Asilo di Lido (Scuola S. Giovanni Bosco); Asilo di Malamocco; Asilo di Pellestrina.

Potranno essere iscritti i bambini dai 3 ai 6 anni di età, con preferenza per gli appartenenti a famiglie povere e numerose.

La tassa di frequenza è fissata in Lire 10 mensili anticipate per i giardini del capoluogo e di Lido, e di L. 5 mensili anticipate per quelli delle frazioni.

Potranno essere escluse dal pagamento le famiglie provviste del libretto di assistenza e quelle che, pur non essendo in possesso di tale libretto, non siano in grado di pagare la quota mensile.

A tale scopo il capo famiglia dovrà inoltrare domanda in carta semplice alla Direzione dell'asilo.

Le lezioni incominceranno il giorno 20 settembre 1939-XVII.

Esami alla scuola « Caboto »

La Direzione della R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale a tipo commerciale «S. Caboto» comunica che gli esami di promozione, idoneità e licenza della seconda sessione avranno inizio sabato 16 c. m. alle ore 8.30 con la prova scritta di lingua italiana e seguiranno secondo il diario esposto all'albo della Scuola.

Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale

Ecco la distinta numerica degli ordinativi di pagamento inviati durante il mese di agosto agli uffici postali della provincia per assegni familiari ai lavoratori dell'agricoltura spettanti per il mese di luglio:

Annone Veneto 16; Burano 3; Ca' Corniani 55; Ca' Cottoni 174; Campagnalupia 37; Campolongo Maggiore 40; Camponogara 19; Caorle 79; Carpenedo 2; Cavarzere 1023; Ceggia 26; Cesarolo 104; Chioggia 369; Chirignago 7; Cinto Caomaggiore 7; Cona 493; Concordia Sagittaria 59; Dolo 26; Favaro Veneto 89; Fiesso d'Artico 8; Fossalta Piave 7; Foss. Portogruaro 84; Fossò 29; Gambarara 34; Grisolera 286; Jesolo 257; Lido 5; Lietoli 30; Lugugnana 143; Malamocco 6; Marcon 36; Marghera 1; Martellago 5; Meolo 7; Mestre 7; Mira 4; Mira Porte 3; Mira Taglio 2; Mirano 17; Murano 7; Musile di Piave 90; Noale 24; Noventa di Piave 24; Oriago 38; Pianiga 3; Portogruaro 66; Pradipozzo 1; Pramaggiore 9; Salzano 15; S. Donà di Piave 92; S. Maria di Sala 28; S. Michele IV 91; S. Michele Tagliamento 34; S. Stino Liv. 80; Scorzè 25; Spinea 4; Stra 13; Teglio Veneto 4; Torre Mosto 154; Treporti 78; Venezia V.R. 1; Venezia 1, 1; Venezia 4, 1; Venezia 7, 4; Vigonovo 29; Zelarino 4.

Ordini di pagamento inviati ai lavoratori residenti fuori provincia: Padova 77; Rovigo 18; Treviso 9; Udine 6. Totale 4605.

Una grave caduta

Iermattina, alle ore 4, Iolanda Nardin, di anni 31, abitante a S. Erasmo, nello scendere le scale fu colta da capogiro e ruzzolò dagli ultimi dieci gradini riportando la commozione cerebrale. Subito soccorsa dal marito, l'ortolano Vittorio Zaffal di anni 34, costui provvedeva poco dopo a chiamare il sanitario di Burano dott. Rossi che, visitata la Nardin, ne consigliava il ricovero all'ospedale civile, ove è stata trattenuta con prognosi riservata.

Un bimbo smarrito

Le grida disperate del bimbo Borella Franco, di anni 4, che si era allontanato dai propri parenti e non era stato più capace di ritrovarli data la ressa in piazza S. Marco verso le 11.30, fecero accorrere in cui soccorso il vigile Mario Pittore, che molto premurosamente calmato il piccino e saputo press'a poco dove abitava lo condusse a casa a Cannaregio 3398.

S'addormenta in sala d'aspetto e ci rimette l'orologio

Alberto Cornello, abitante a Marghera in via Neghelli 596, l'altra notte sedutosi sopra una panchina nella sala d'aspetto della filovia a Piazzale Roma in attesa di rincasare si addormentò. Un ignoto dalle mani alquanto leste gli si avvicinò e con destrezza lo privò del suo orologio d'argento e di una catena d'oro con ciondolo.

I ladri in casa

Ignoti, approfittando della temporanea assenza dal suo appartamento di Polo Angela, abitante a Dorsoduro 896, asportarono argenteria e biancheria varia per un valore complessivo di L. 5000 circa.

PICCOLA CRONACA

Un braccio fratturato

La piccina Maria Palazzi di anni due abitante a Murano in fondamenta Navagero, è stata ricoverata all'ospedale per la frattura dell'avambraccio destro guaribile in giorni venti. La madre sua Elena Seguso di anni 44 che l'ha accompagnata, ha riferito che la bimba aveva riportato la frattura suddetta per uno strattone della coinquilina Antonietta Zampieri che si era offerta di condurla fuori.

L'infortunio del lavandaio

Il lavandaio Angelo Bovo di anni 38 da Mira, accudendo alla pulizia di una caldaia fu colpito da un'incrostazione della medesima all'occhio destro. Recatosi all'ospedale di Venezia è stato medicato e giudicato guaribile in una decina di giorni.

La chiusura delle zone balneari e degli stabilimenti comunali

A partire dal giorno 6 corrente vengono chiuse al pubblico tutte le zone e gli stabilimenti comunali balneari.

Gli spettacoli al Palazzo del Cinema

Questa sera, a continuazione delle proiezioni straordinarie dei film presentati durante la VII Esposizione Internazionale d'Arte Cinematografica, verrà proiettato al Palazzo del Cinema al Lido il film « Jeune homme rejouis - Toi dans ta jeunesse » (Produz. Aktiebolaget Swensk Filmindustri), che tanto successo di pubblico e di stampa ha avuto.

Il film sarà preceduto dal cortometraggio « Raüber unter wasser » (Produz. Ufa) e seguito dal cortometraggio « Criniere al vento » (Produz. Incom).

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 21,30 precise, per terminare alle ore 23.30 e ciò per permettere agli spettatori veneziani di usufruire dei vaporini in partenza da S. M. Elisabetta alle ore 23,45 e 24,05.

Musica in Piazza

La Banda municipale svolgerà oggi in Piazza S. Marco alle ore 17.30 il seguente programma:

1. Rossini «L'Italiana in Algeri» Sinfonia.
2. Seppilli «La Nave Rossa» Fantasia.
3. Verdi «Aida» Finale II.
4. Wagner «Tannhäuser» Ouverture.

Spettacoli d'oggi

Cinematografi

Olimpia Ore 16: AMORE A VENT'ANNI, M. Robinson, D. Lecourtois (E.N.I.C.)

LIDO

CASINO MUNICIPALE LIDO
SALA DELLE FESTE Spettacolo d'Arte varia ore 22.30.

Interessi del pubblico

Esami di abilitazione alle funzioni di agente delle imposte di consumo

Le domande di ammissione agli esami di abilitazione alle funzioni di agente delle imposte di consumo debbono essere presentate alla R. Prefettura non oltre il 15 di ottobre prossimo.

Dette domande, indirizzate al presidente della Commissione, debbono essere redatte in carta da bollo da L. 4 e corredate dai seguenti documenti: Estratto dell'atto di nascita; certificato di cittadinanza; certificato di sana e robusta costituzione fisica rilasciato dal medico condotto comunale; certificato di buona condotta morale e politica; certificato di iscrizione al P. N. F.; licenza elementare o certificato di ammissione al 1.o corso di scuola media inferiore; ricevuta del versamento della tassa di L. 25.20 da effettuarsi mediante vaglia postale intestato al presidente della Commissione pergli esami degli agenti imposte consumo presso la R. Prefettura.

Gli esami si svolgeranno presso la R. Prefettura entro il mese di novembre. L'esame è scritto ed orale.

Il primo consiste in un tema sulla legge e regolamento delle imposte di consumo; il secondo verte su detta legge e regolamento e su nozioni di aritmetica elementare.

CRONACA DI MESTRE

Ispettorato femminile Gil

Tutte le giovani italiane che non abbiano ricevuto la cartolina d'invito devono presentarsi alla sede del tenute a presentarsi alla sede del Fascio femminile nei giorni di martedì 5, mercoledì 6 e giovedì 7 corr. dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 per importanti comunicazioni. Non sono ammesse giustificazioni.

Per la festa della Madonna delle Grazie

La Madonna delle Grazie, che si venera a Mestre nella chiesa di S. Rocco in via Manin, verrà celebrata quest'anno con particolare solennità. Da oggi avrà inizio un triduo di preghiere con una messa alle ore 7 e le funzioni vespertine alle ore 18. Un appello viene rivolto ai fedeli perchè offrano fiori e ceri per l'altare della Vergine.

Coniugi in bicicletta contro un paracarro

L'altra sera, dopo le 21, veniva chiesta all'ospedale l'autolettiga per trasportarvi due feriti in incidente stradale. Immediatamente l'automezzo si recò ad Oriago, e raccolse i coniugi Alba Pozzati, di anni 35, e Romeo Bonivento, di anni 34, abitanti in Cà Sabbioni, i quali percorrendo la strada statale giunti nei pressi della fornace Perale si erano urtati andando a finire contro un paracarro. Essi si recarono a casa e solo alla sera si decisero a farsi trasportare all'ospedale per le medicazioni. Alla donna il medico di guardia riscontrò delle escoriazioni multiple al volto guaribili in otto giorni ed al marito delle gravi contusioni alla coscia sinistra guaribili in 15 giorni.

Grave disgrazia evitata

Il sedicenne Ruggero Crozzoli, abitante a Venezia, S. Marta 2134, dipendente della Vetrocoke, salito su una scala per attaccare un interruttore, perdeva l'equilibrio ed istintivamente aggrappandosi ai fili della corrente non riuscì più a liberarsi. Fortunatamente lì presso c'era un altro operaio che avendo a portata di mano una scopa, percuotendolo con questa lo potè liberare facendolo cadere a terra.

Soccorso e accompagnato all'ospedale il medico di guardia ha constatato che oltre ad una forte scossa nervosa il giovane fortunatamente aveva riportato solo delle contusioni con ematoma alla nuca e delle ustioni alla mano sinistra. Guarirà in una diecina di giorni.

Giocando al calcio

Durante una partita di calcio fra giovani, Giuseppe Businello, di anni 15, abitante in via 27 Ottobre, veniva violentemente colpito al piede da un avversario, riportando la asportazione dell'alluce sinistro. Accompagnato all'ospedale, il medico di guardia lo medicava e lo giudicava guaribile in 10 giorni.

La caduta di due bimbi

Quasi contemporaneamente sono stati trasportati all'Ospedale per ricevere le medicazioni necessarie Gilberto Carraro di 3 anni abitante in via XXVIII Ottobre il quale cadendo era andato a finire sopra un chiodo producendosi delle ferite da taglio all'alluce sinistro guaribili in 10 giorni e Rosalia Basso di 2 anni e mezzo abitante in via Mestrina 9 la quale cadendo in casa picchiando su un ferro riportava delle ferite da taglio alla palpebra superiore dell'occhio sinistro. Guarirà in 10 giorni.

Precipita nel sotterraneo

Ieri mattina l'operaio dell'impresa Ferro di Marghera, Leonardo Barraro di 59 anni abitante a Campalto mentre stava lavorando nello stabilimento delle Leghe Leggere, si trovava sopra il coperchio d'una botola. Nel sollevare un grosso peso, il coperchio ha ceduto e l'operaio è precipitato in un sotterraneo. Subito venne estratto e con l'autolettiga telefonicamente chiamata, venne accompagnato all'Ospedale dove è stato ricoverato avendo riportate delle contusioni all'emitorace sinistro e delle fratture costali. Guarirà in 30 giorni.

Piccoli infortuni

Nell'ambulatorio dell'Infail di Marghera sono stati medicati nella giornata di ieri:

— Angelo Spinelli di 27 anni da Venezia che aveva riportato delle contusioni al piede sinistro in seguito a caduta di una sbarra di ferro in un reparto della L.L.L. a Marghera. Guarirà in 12 giorni.

— Nel togliere un ferro incandescente dal fondo di un forno, l'operaio della L.L.L. di Marghera Filippo Franzoi di 34 anni da Martellago si è prodotte delle ustioni alla mano sinistra giudicate guaribili in 15 giorni.

— Nel mettere a posto delle mattonelle, Luigi Marchioli di 17 anni della ditta Serratoni, è stato colpito da due di esse che gli hanno prodotte delle ferite lacere alla mano sinistra giudicate guaribili in giorni dieci.

— Scaricando un grosso palo da un carro l'operaio Severino Stocco di 34 anni dalla Mira dipendente della ditta Rossi si è prodotte delle distorsioni al polso destro giudicate guaribili in 10 giorni.

Colpito da una trave

L'operaio dell'impresa Toniolo, Valentino Favaretto di 26 anni abitante a Scaltenigo mentre si trovava su una costruzione in via Verdi, veniva colpito alla mano sinistra da una trave caduta e riportava delle ferite da schiacciamento al dito indice guaribili in 20 giorni.

Bicicletta rubata

Ida Fusan di 20 anni abitante a Zero, ieri alle 11 si era recata in una casa in via Noalese lasciando la sua bicicletta del valore di 200 lire incustodita fuori della porta. Quando ritornò la bicicletta era scomparsa.

CRONACA DI CHIOGGIA

Curiosità clodiensi

(lt) AVVOCATO FISCALE. Nel 1585 con delibera del 7 dicembre, stante la quantità di liti tra la comunità sia con la Signoria sia con privati esistenti, si stabiliva di nominare due cittadini che dovessero curare il solito disbrigo di tali faccende. Furono chiamati avvocati fiscali, erano eletti dal Minor Consiglio e confermati dal maggiore. Nel 1591 i due avvocati si ridussero ad uno col salario di ducati sei per semestre. Rimaneva in carica un anno. Assisteva la Comunità in tutti i suoi affari, valli, dazi, piazzerie, ecc. Abolivasi nel 1744 la carica di avvocato alle decime e campatici venne all'avvocato fiscale definito l'incarico di supplirvi. La elezione dell'avvocato fiscale si faceva al 1. di dicembre ed entrava in carica il primo gennaio. Era scelto nell'ordine degli avvocati.

Scuola «G. Olivi»

Sono aperte le iscrizioni alla R.a Scuola di Avviamento professionale «G. Olivi». Si ricevono nella segrete della scuola e si chiuderanno il 10 ottobre.

Il giorno 16 corr. si darà principio agli esami, sessione autunnale di ammissione alla prima classe, di idoneità, di promozione e di licenza.

Per ogni schiarimento rivolgersi alla Segreteria della scuola.

Festa di S. Lorenzo Giustiniani

Oggi martedì in Cattedrale con l'intervento di Mons. Vescovo si celebra la festa di S. Lorenzo Giustiniani primo Patriarca di Venezia. Tale festa è dovuta a legato proveniente dal monastero di Benedettini di Santa Caterina.

MIRA

Concorso per avanguardisti

Giovedì 7 avrà inizio a Mirano il corso di addestramento teorico-pratico per la nomina a capocenturia e cadetto avanguardista.

Pertanto gli allievi graduati prescelti dovranno presentarsi il suddetto giorno alle ore 7 al locale Comando degli AA. BB. in perfetta uniforme ed in possesso del corredo regolamentare.

Tesseramento balilla e avanguardisti

Il Comando AA. BB. comunica il tesseramento raggiunto nell'anno XVII e chiuso il 31 agosto u. s.: Balilla 934, avanguardisti 583.

Notevole il tesseramento raggiunto fra gli avanguardisti il quale ha superato di 152 unità quello del precedente anno.

Cose ecclesiastiche

Si apprende la nomina a titolare del beneficio vicariale di S. Simeone di Venezia del nostro cappellano don Silvio Massaria che dal 1936 era cappellano dell'arcipretale di Mira e del convento delle Agostiniane di via Cantara, nelle quali funzioni seppe conquistarsi la generale simpatia dei parrocchiani.

L'ambita nomina premia quindi il bravo sacerdote che venne per la circostanza fatto segno a simpatiche felicitazioni.

Statistica di agosto

Nati 31; morti 4; matrimoni 10; emigrati 56, immigrati 53.

Grave sciagura aviatoria

ROMA, 4

Il giorno 1 settembre un apparecchio bimotore, pilotato dal sottotenente Mario Prosperi e dal maresciallo La Ponzina Giuseppe, durante un volo di esercitazione, per cause imprecisate cadeva nei pressi di Cerveteri. A bordo dell'apparecchio si trovavano il maresciallo motorista Pagrani Vincenzo e l'aviere scelto Cirato Piolo. I componenti dell'equipaggio che non hanno potuto far uso del paracadute sono deceduti. (Stefani).

Operaio ucciso dal tetano

ROMA, 4

L'operaio Vincenzo Lambruschi di 56 anni, domiciliato in via Ripamonti 424, il 23 agosto scorso riportava una lieve escoriazione maneggiando un attrezzo arrugginito.

Al momento della disgrazia, egli non vi fece eccessivamente caso. Ma più tardi, dovette farsi ricoverare all'ospedale per lo sviluppo dell'infezione tetanica, e stamane egli ha cessato di vivere.

Una tragedia della gelosia

MILANO, 4

Una fulminea tragedia della gelosia si è avuta a deplorare stasera a tarda ora nei pressi di Baggio. L'elettricista Renzo Mascheroni di anni 26 da Sant'Angelo Lodigiano, che da oltre un anno viveva separato dalla moglie, Maria Preda di anni 27, da Codognè di Treviso, si incontrava con questa nei pressi di Corso Garibaldi. Il Mascheroni invitava la moglie a fare una passeggiata, giungendo così presso Baggio. Qui giunti, infatti, i due iniziavano una discussione, che presto degenerava in lite. Ad un certo momento il Mascheroni, estratta di tasca una rivoltella, sparava cinque colpi contro la donna, che cadeva a terra mortalmente ferita. Soccorsa da alcuni soldati, veniva trasportata all'ospedale di Baggio dove è giunta cadavere.

Uccisa dall'amante

CASSINO, 4

Il contadino Pietro Marrocco, di 26 anni, ha sparato due colpi di rivoltella contro la propria amante Scolastica Valente, di 28 anni, ferendola gravemente. La poveretta, madre di quattro figli, è stata prontamente soccorsa e trasportata all'ospedale di Sora, dove è spirata.

Un muratore cade da 13 metri e riporta solo escoriazioni

MODENA, 4

Caduto da un tetto dove stava rimovendo delle tegole, il muratore Baraldi Alfredo di anni 23, scivolava precipitando nel vuoto dall'altezza di 13 metri e riportava soltanto delle escoriazioni guaribili in sei o sette giorni.

SPORT

NUOTO

I ferrovieri veneziani vincono l'incontro con la Fiorentia

Si è svolto ieri nel pomeriggio, nella piscina del Dopolavoro Ferroviario a S. Chiara, l'incontro fra le rappresentative del Dopolavoro ferroviario veneziano e della Florentia, incontro valevole per il torneo federale. I nuotatori veneziani si sono imposti nettamente vincendo tutte le gare tranne quella dei 400 stile libero nella quale il fiorentino Manetti ha migliorato il suo primato nazionale per la categoria allievi portandolo da 5'53 a 5'37''.

Ecco i risultati:

M. 100 stile libero: Rolando Giuseppe, Venezia 1'7'' 5 decimi; 2. Mel Giancarlo id 1'9'' 8 decimi; 3. Brunelleschi Celio, Firenze 1.10 4 decimi; 4. Gherardelli Luigi id. 1.11 5 decimi.

M. 400 stile libero: 1. Pandolfini Gianfranco, Firenze 5'33 5 decimi; 2. Manetti Vittorio id 5'37'' (nuovo primato nazionale per la categoria allievi); 3. Bozzao Luciano, Venezia 5'51''; 4. Marchi Giorgio id. 6'2 2 decimi.

M. 100 dorso: 1. Zennaro Ferruccio, Venezia 1'22'' 7 decimi; 2. Festa Stelio id 1'24'' 1 decimo; 3. Zabberoni Elio, Firenze 1'28 1 decimo, 4. Ticci Roberto id 1.31'' e 3 decimi.

M. 200 rana: 1. Festa Lucio, Venezia 3'19'' 2 decimi; 2. Moretti Giuliano id 3'20''; 3. Zabberoni Ivo Firenze 3'29 8 decimi; 4. Venturi Enrico id 3'31'' 3 decimi.

Staffetta 4 per 100 stile libero: 1 Dopolav. Ferrov. Venezia (Rolando Bozzao, Marchi, Mel) in 4'28'' 3 decimi; 2. Florentia (Gherardelli, Brunelleschi, Boracci, Pandolfini) 4'50 9 decimi.

Staffetta 4 per 100 mista: 1. Dopolav. Ferrov. Venezia (Zennaro, Mazzucco, Festa L., Moretti) in 5'56 7 decimi; 2. Florentia (Zabberoni, Ticci, Venturini, Casucci) in 6'15''.

Alla gara di tuffi si è presentato soltanto Alberto Giacobbi del Dopolavoro ferroviario di Venezia che ha totalizzato punti 40.87.

Punteggio finale dell'incontro: Dopolavoro ferrov. Venezia punti 44, Florentia punti 28.

La competizione si è svolta sotto la direzione del giudice arbitro Antonio Zanon. Erano presenti il cav. Romano Preti Presidente del Dopolavoro ferroviario ed il segretario cav. Rossi.

Dopo le gare ha avuto luogo una partita amichevole di pallanuoto fra due formazioni di Venezia e di Firenze, partita che ha avuto uno svolgimento alquanto falloso tanto che l'arbitro è stato costretto ad espellere vari giocatori e che si è conclusa, prima dei tempi regolamentari con la vittoria per 5 a 2 dei veneziani. I punti sono stati segnati da Zotta (3), Zennaro e Camurri per il Dopolav. Ferr. e Da Zabberoni e Rosa per la Florentia.

FERROVIERI: Menegatto, Festa, De Sanzuane I, Camurri, Zennaro, Zotta, Mezzalira.

FLORENTIA: Fiore, Zabberoni I, Zabberoni II, Monetti, Rosa, Pandolfini I, Ghirardelli.

Genova prima nel concorso dei modelli volanti

ROMA, 4

A conclusione del concorso nazionale dei modelli volanti, indetto e organizzato dalla RUNA, la classifica delle sedi che vi hanno partecipato è stata stabilita nel modo seguente: 1. Genova con punti 961,1 (Coppa Bommartini); 2. Reggio Emilia con punti 944,2; 3. Milano con punti 686,8; 4. Perugia (scuola di Foligno) con punti 527,8; 5. Pisa con punti 4[illegible]5,6; 6. Torino con punti 457,7; 7. Modena con punti 421,4; 8. Roma con punti 348,4; 9. Napoli con punti 342,6; 10. Trieste con punti 321,5.

I numerosi aeromodellisti partecipanti al concorso, dopo aver dedicato la mattinata nella visita dell'Urbe, sono ripartiti nel pomeriggio per le rispettive sedi.

CICLISMO

Le gare vicentine sospese

VICENZA, 4

In seguito a disposizioni pervenute dalla Presidenza della Federazione ciclistica italiana la corsa su strada Brenta-Astico e la riunione in pista che dovevano aver luogo venerdì 8 settembre in occasione della giornalta centrale del Settembre vicentino, sono state sospese.

PUGILATO

Una riunione a Vicenza

VICENZA, 4

E' stato già concretato il programma degli incontri per la riunione pugilistica che avrà luogo il 16 settembre nel recinto dell'«O» di Campo Marzio, ed alla quale prenderanno parte ottimi pugili professionisti e dilettanti. Il detto programma comprende i sette seguenti incontri: professionisti, piuma: Di Curti di Venezia contro Bellucci di Roma; dilettanti: gallo: Giaccon Evaristi di Padova contro Donati Romeo di Roma; leggeri: Dal Zennaro Antonio di Venezia contro Sette Rino di Vicenza.

Comando Federale Gil di Venezia contro comando federale Gil di Vicenza (giovani fascisti): mosca: Vianello, Venezia contro Quintavalle, Vicenza; gallo: Novello id contro Costa id; piuma: Turchetto id contro Ferronato id; leggeri: Bellati id contro Vivian, id.

Tragico bagno d'un giovane

VERBANIA, 4

Bagnandosi nelle acque del Lago Maggiore il tredicenne Luciano Marcozzi, garzone macellaio residente a Valdomino, è miseramente annegato. In attesa di recuperare il cadavere l'identità del Marcozzi è stata accertata poichè il di lui padre ha riconosciuto gli indumenti abbandonati sulla spiaggia.

Un ritorno di fiamma incendia autocarro e fieno

FERRARA, 4

In frazione di Argenta nei pressi del fiume Idice, l'autista Luigi Ventuorli metteva in moto la motrice del proprio autocarro carico di 25 quintali di fieno. Per un improvviso ritorno di fiamma, si incendiava il carico. Il fuoco distruggeva il fieno e l'autocarro arrecando un danno di 70 mila lire.

Divieti di esportazione

ROMA, 4

Un decreto ministeriale dispone i seguenti divieti di esportazione: Burro di latte, cacao, cioccolato, patate, agrumi: limoni, castagne, mandorle, nocciole, alcool etilico, semi oleosi, olive fresche, oli animali, oli vegetali, sevo animale, olio margarina, strutto, lardo, burro di cacao, olio di cocco, olio di palma, sevo vegetale, grassi non nominati; filati di canapa, semplici e ritorti; cotone, filati di cotone e di lana, bozzoli, seta, cascami di seta, filati di cascami di seta, fibre artificiali, cascami di fibre artificiali, filati da cucire; ghisa, ferro, acciaio, leghe ferro-metalliche, rotaie d'acciaio, rame e sue leghe, alluminio e sue leghe; antimonio metallico, arsenico metallico, nichelio, piombo, stagno, zinco, metalli e leghe metalliche non nominati; autoveicoli e loro parti, motocicli, aeroplani, idrovolanti, navi e rimorchiatori, zolfo greggio e raffinato e fiori di zolfo, legni, legna da fuoco e carbone di legna, olii minerali, sapone, ossido di alluminio, alcool metilico, pelli conciate, pasta per la fabbricazione della carta; meccanica e chimica (cellulosa), oro.

E' sospesa la riesportazione dai depositi franchi di prodotti alimentari e di materie prime per le industrie.

E' costituito presso il Ministero per gli scambi e le valute un comitato per le deroghe alle disposizioni relative ai divieti di esportazione e di transito.

I divieti di esportazione vigenti e in corso di emanazione, eccezione fatta per i cereali, non sono operanti per destinazione verso i nostri possedimenti, i territori dell'Africa Italiana, dell'Albania. Deroghe ai predetti divieti potranno essere accordate di volta in volta su domanda degli interessati dal Ministero per gli scambi e le valute, o direttamente dalle dogane per le merci per le quali esse ne abbiano la facoltà, e cioè: biscotti da tè, granaglie non nominate (limitatamente al panico), farina di riso, pasta di frumento, biscotto di mare, grafite, ossa gregge ed avanzi della loro lavorazione (limitatamente alle ossa di seppia), sommacco, estratti tannici per concia, agrumi (limoni), olive fresche, filati di canapa semplici, filati di canapa ritorti, lastre di ferro o di acciaio laminate a freddo, fili di ferro o di acciaio, di sezione diversa dalla tonda o dalla quadrata, cavi e corde di ferro o di acciaio anche rivestiti di materia tessile o con nucleo di materia tessile, reti e tele di filo di ferro di acciaio, tubi di ferro o di acciaio di sezione diversa dalla circolare od ovale, greggi.

Il Sottosegretario per l'Agricoltura visita le bonifiche parmensi

PARMA, 4

Oggi è qui giunto il sottosegretario per l'Agricoltura e la Bonifica integrale S. E. Tassinari che si è immediatamente recato al Consorzio unico della bonifica della bassa parmense ove, ricevuto dalle massime autorità della provincia e dai dirigenti del Consorzio, ha preso visione del nuovo programma di irrigazione della bassa parmense che, effettuato in applicazione dei fondi stanziati a questo scopo dal Duce ai fini autarchici, comprende tra l'altro la bonifica di circa 16.000 ettari di terreno.

Carbonizzato nella propria auto per un tragico investimento

MILANO, 4

Ieri verso le 23 un'auto che percorreva la strada provinciale proveniente da Melegnano, giunta a circa due chilometri da San Giuliano Milanese, si è trovata dinnanzi a sè un carro, trainato da un cavallo, carico di cocomeri, che procedeva regolarmente sulla sua destra, guidato da certo Diego Restelli abitante a Villa Anterio (Pavia) e sul quale si trovava anche un'altra persona.

A causa della forte andatura dell'utomobile, il guidatore non ha potuto sterzare a tempo per schivare il carro, cosicchè andava ad investire violentemente di coda il carro stesso. Nell'urto, che è stato violentissimo, mentre i due individui che si trovavano sul carro volavano a terra senza però prodursi ferite di qualche entità, la macchina si rovesciava sfasciandosi e prendeva fuoco per lo scoppio del serbatoio della benzina. Il guidatore della macchina, il commerciante Giulio Bruschi di Giovanni d'anni 28, nativo di Pontremoli (Apuania) ed abitante a Milano in piazza Bertarelli 2, non avendo potuto aprire la portiera dell'auto, rimasta incastrata dall'urto, periva miseramente ed atrocemente tra le fiamme rimanendo pressocchè carbonizzato.

Spara contro il carabiniere che l'aveva arrestato

NAPOLI, 4

A Frignano Maggiore l'appuntato dei carabinieri Antonio Minnito, di anni 38, è stato ridotto in fin di vita da tale Francesco Bocchino, che mesi or sono venne arrestato dal Minnito per un reato commesso. Uscito dal carcere e incontrato il Minnito, il delinquente gli ha sparato a bruciapelo contro un colpo di rivoltella.

36.503 viaggiatori domenica sui treni popolari

ROMA, 4

Ieri 3, ultima giornata delle gite popolari dell'Anno XVII, con 65 treni su di un percorso medio di andata e ritorno di chilometri 370, si sono trasportati sulle Ferrovie dello Stato 36.503 viaggiatori.

Muti consigliere nazionale

ROMA, 4

Con decreto del Duce e Capo del Governo, è riconosciuta la qualità di consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Ettore Muti, ispettore dei Fasci italiani all'estero, e come tale componente del consiglio nazionale del P. N. F.

Un piccolo ponte che cede

Un operaio annegato

SONDRIO, 4

Verso le 16.30 l'operaio Cesare Corti, fu Tommaso, di 30 anni, da Campodolcino, dipendente dalla Società elettrica Cisalpina, mentre stava attraversando un ponte di legno provvisorio, gettato su un canale in prossimità del lago artificiale dello Spluga, per portare un carretta carica di detriti, per il cedimento improvviso del ponte cadeva nell'acqua annegando. Il cadavere è stato poco dopo ricuperato da alcuni compagni di lavoro che avevano osservato da lontano la scena, senza poter prestare nessun aiuto allo sventurato.

Professore ucciso da un autocarro

SENIGALLIA, 4

Il prof. Giuseppe Carrà, di anni 50, insegnante di scienze fisiche e matematiche al nostro Ginnasio-Liceo «Giulio Perticari», mentre passeggiava in bicicletta, in compagnia di una sua figliuola, per la strada statale Adriatica, poco oltre il Borgo Penna, non si sa bene come, è andato a finire sotto un grosso autocarro che lo uccideva sul colpo, staccandogli la testa dal corpo.

Tragica fine di un alpino

VICENZA, 4

Stamattina nel tratto tra Montecchio S. Vitale e Montecchio Duomo veniva rinvenuto il cadavere di un giovane alpino. Poco distante giaceva una bicicletta. Dalle prime indagini sembra che il soldato si fosse attaccato alla parte posteriore di un autocarro e che ad un certo momento perduto l'equilibrio sia slittato sbattendo il capo con violenza al suolo rimanendo istantaneamente cadavere. A quanto è dato sapere si tratta di un giovane di Monte Magrè. Non è stato finora possibile conoscere l'identità del morto.

Giovane miseramente uccisa

FIRENZE, 4

A Sesto Fiorentino certa Lionella Pastori, di anni 25, moglie di Carlo Bonaini, veniva uccisa da un colpo di fucile al petto. I carabinieri informati dell'accaduto si recavano sul posto e fermavano il marito dell'uccisa, la cognata Natalina Bonaini di anni 16 e la suocera Maria Corti, di 53 anni, madre del Bonaini.

Il fermo delle due donne sarebbe stato causato dal fatto che esse avrebbero dato notizie contradditorie sulla morte della loro congiunta. Le indagini continuano per accertare la causa della morte della Pastori.

Una donna uccisa e una ustionata da un fulmine

COMO, 4

Un violentissimo temporale si è abbattuto sulla media e alta Valtellina. A Chiuro le acque del Botigiana hanno allagato alcune vie del paese, trascinandovi una grande quantità di materiale alluvionale.

Sui monti di Castello dell'Acqua un fulmine è caduto sopra un cascinale, uccidendo la contadina trentanovenne Maddalena Arganti e ustionando un'altra donna. Alcuni capi di bestiame sono stati folgorati dallo stesso fulmine.

Annega in un canale

FAENZA, 4

Una tragica fine ha fatto, ieri sera, il bracciante diciannovenne Domenico Errani, di Giuseppe, abitante nelle vicinanze del Molino S. Rocco, prossimo alla via Ravegnana. Il giovane, insieme a due amici, si recava per prendere un bagno nel canale ivi scorrente, che alimenta il molino stesso, e il cui livello dell'acqua può in alcuni punti, come poteva ieri sera, salire fino a circa due metri. Inesperto del nuoto, a differenza degli altri due, l'Errani, forse perchè sentitosi improvvisamente mancare le forze, veniva in breve inghiottito dalla corrente. Quando i compagni sgomenti s'accorsero della sua scomparsa, purtroppo era tardi.

Due operai travolti dal treno

Un morto e un ferito

MODENA, 4

Il direttissimo Milano-Bologna ha investito l'operaio Fausto Melotti, di anni 27, facente parte di una squadra di operai addetti a lavori lungo i binari. Un altro operaio, Renzo Gamberi, è rimasto pure ferito, ma non gravemente.

SOMMARI DI RIVISTE

★ Un importante studio dell'ing. Crema ricco di dati e riferimenti, sull'ingegneria militare roana apre il fascicolo di settembre della Rivista **L'Ingegnere**. Lo stato di fatto l'evoluzione e i prossimi obiettivi dell'Unificazione in Italia sono oggetto di uno studio degli ingg. Curti e Silvestri. Il prof. Ferro inizia un suo studio analitico, dei porti romeni sul Mar Nero e sul Danubio. Dell'architettura di Leonardo disserta l'arch. Pica mentre l'arch. Fuselli descrive la Nuova Casa dei Mutilati a Genova.

Una serie di bizzarri esperimenti di convivenza tra animali

MOSCA, 4

Si ha notizia di alcuni esperimenti interessanti eseguiti dagli scienziati moscoviti nel giardino zoologico di Mosca.

Gli scienziati hanno dato a una gatta alcuni topolini da allattare e si è constatato che la gatta, oltre ad allattare i topolini, li difendeva dall'assalto di altri gatti. La gatta nello stesso tempo, andava durante la notte, a caccia degli altri topi.

In una gabbia sono stati fatti crescere insieme un orsacchiotto e un tigrotto. L'amicizia che questi due animali hanno stretto è stata così forte che gli scienziati hanno durato fatica, dopo qualche tempo, a separarli. Gli animali facevano a gara ad offrirsi i migliori pezzi di carne, si rincorrevano, e quando l'orsacchiotto si tuffava nella vasca, divertendosi, il tigrotto, nemico, come è noto, dell'acqua, lo guardava con tristezza e dopo qualche tempo, impazientitosi, si metteva a ruggire per richiamare l'orsacchiotto dall'acqua.

In un'altra gabbia sono stati fatti crescere insieme un capretto e un lupacchiotto. E' risultato che il capretto è cresciuto molto più presto del lupacchiotto e, al contrario della gatta coi topolini e del tigrotto con l'orsacchiotto, questi due animali non andavano d'accordo. Il capretto era diventato, dopo qualche tempo, tanto prepotente che prendeva a cornate il lupacchiotto, il quale per non finire i suoi giorni a suon di cornate, ha dovuto essere tolto dalla gabbia.

Un divertente spettacolo ha presentato agli scienziati l'esperimento fatto con un grande orso siberiano. Gli orsi, come è noto, sono ghiottissimi delle rane, ma è risultato che ne sono ghiotti soltanto quando sono in libertà. Una rana infatti, messa nella gabbia ove si trovava l'orso siberiano, ha provocato nell'orso una tale paura che questo si è rifugiato nell'angolo della gabbia, mugghiando spaventosamente.

Gli scienziati hanno riso talmente alla vista di questo spettacolo che hanno dovuto interrompere la pellicola che stavano girando mentre eseguivano l'esperimento.

Un porto fluviale a Leningrado

LENINGRADO, 4

Sono stati iniziati in questi giorni i lavori preparatori per la costruzione di un grande porto fluviale a Leningrado. La lunghezza dei suoi moli si aggirerà sulle sette miglia. Essi saranno muniti di tutti i macchinari occorrenti per ridurre ai minimi termini il costo delle operazioni di carico e scarico. La prima sezione del nuovo porto non costerà meno di sedici milioni di rubli. Anche la seconda sezione verrà costruita secondo le indicazioni della tecnica più progredita ed al più presto possibile.

Siccità in Estonia e Lituania

RIGA, 4

Mandano da Tallin che gli incendi dei terreni coltivati e la siccità raccolti in Estonia. Si dice che la popolazione rurale ha l'intenzione di chiedere al Governo che venga sospesa l'esazione delle imposte ed i pagamenti dei debiti bancari.

Anche in Lituania la siccità minaccia di divenire gravemente pericolosa per i raccolti. Quasi tutti i fiumi e i pozzi della Lituania sono rimasti senz'acqua.

Ponte gigantesco di 186 archi inaugurato in Danimarca

STOCCOLMA, 4

Alla presenza del Re Cristiano di Danimarca, è stato solennemente inaugurato il nuovo gigantesco ponte metallico sul Vilsund, che congiunge la terraferma di Thy, con Mors (50.000 abitanti), la più grande e la più bella delle isole dell'arcipelago del Limfjord. Il ponte che valica ben 12 chilometri, è composto di 186 archi, posati su robustissimi piloni ergentisi su un fondo roccioso. Alcune delle campate intermedie, misurano ciascuna circa mezzo chilometro, sorvolando lo specchio d'acqua di 31 metri, cosicchè anche i più grandi piroscafi possono passare sotto le arcate. Si ritiene per certo, che l'entrata in funzione del ponte farà per lo meno triplicare o quadruplicare il traffico fra la terraferma, l'isola di Mors ed il restante dell'arcipelago.

L'enorme importanza dei tanti ponti della Danimarca, è messa anche meglio in evidenza dalle seguenti cifre: il «Piccolo Belt» ad esempio, su cui prima della costruzione del ponte, passavano imbarcate sui vapori 160.000 automobili all'anno, è ora attraversato direttamente, da oltre 700.000 autoveicoli. Il Guldborgsund, dopo l'inaugurazione nel 1937, del ponte che lo unisce alla Fjonia, ha visto il suo traffico decuplicare. Gli automobili da 10.500 nel 1936, furono 140.000 nel 1938.

Un piroscafo con 600 ebrei in arrivo a Istambul

ISTAMBUL, 4

Il piroscafo «Nuamico», che batte la bandiera del Panama, è giunto dal Mar Nero con a bordo 600 ebrei. La destinazione ulteriore del «Nuamico» è sconosciuta.

Una radiotrasmissione dal fondo marino

GORKI, 4

Per la prima volta è avvenuta una radiotrasmissione dal fondo marino. Un palombaro sovietico che si trovava nel fondo del fiume Oka, alle foci di questo, ha riferito ai radioabbonati le proprie impressioni. La trasmissione ha avuto ottimi risultati e la direzione delle stazioni radio dell'U. R. S. S. intende effettuare quanto prima altre trasmissioni dal fondo marino.

Tre esploratori delle Ande travolti da una valanga

LIMA, 4

I tedeschi Schweiter e Romeer e lo svizzero Diener, membro della spedizione tedesca d'esplorazione sulle Ande, sono periti mercoledì nella zona di Huancayo. Si suppone che essi siano stati travolti da una valanga.

Abbondante nevicata nelle regioni artiche dell'U.R.S.S.

MURMANSK, 4

Un'abbondante nevicata è caduta in tutte le regioni artiche dell'U.R.S.S. La navigazione è ostacolata. La temperatura continua ad abbassarsi. Si ritiene che l'inverno sarà precoce e rigidissimo.

NOTIZIE RECENTISSIME

L'economia di guerra nel Reich
Una serie di provvedimenti

BERLINO, 4

Sotto la presidenza del Feldmaresciallo Goering, il Consiglio di Gabinetto di difesa si è riunito nel pomeriggio ed ha deciso importanti misure di ordine economico riassunte in un decreto detto «dell'economia di guerra».

Nel primo articolo di questo decreto si dice che qualsiasi atteggiamento che rechi danno alla economia del paese, e cioè qualsiasi forma di disfattismo economico, sarà punita. Saranno colpiti con gravi pene sopratutto coloro i quali distruggeranno, accumuleranno o tratterranno materie o prodotti di prima necessità, come pure coloro i quali, senza un giustificato motivo, accumuleranno mezzi di pagamento.

Nel secondo articolo si dice che il finanziamento della difesa nazionale richiede in questo momento una serie di aumenti delle imposte e precisamente: un aumento del 50 per cento delle imposte sul reddito, l'istituzione di una imposta di guerra sulla birra, sul tabacco, sui liquori e sugli spumanti ed infine un contributo speciale da parte dei *laenders*, delle amministrazioni comunali e degli enti locali.

Nel terzo articolo si accenna alla necessità di un adeguamento immediato della legislazione sul lavoro alle necessità dell'economia di guerra. I fiduciari nazionali del lavoro hanno il compito di vigilare affinchè non si verifichino profitti sproporzionati ed illeciti. Sono sospese da questo momento le vigenti disposizioni sulle ferie dei lavoratori.

dichiarato che il Governo non aveva alcuna dichiarazione di politica estera da fare.

E' stato pubblicato un regolamento per il controllo dell'oro e delle divise nazionali ed estere. Tra queste sono il dollaro degli Stati Uniti, il fiorino olandese, il dollaro canadese, il franco belga, il franco svizzero, il franco francese, il pesos argentino, la corona svedese e quella norvegese. Secondo il citato regolamento, è in facoltà del Governo di fissare il prezzo di tali divise. Facoltà del Governo è anche di acquistare depositi d'oro presso banche inglesi, anche se appartenenti a cittadini stranieri, purchè domiciliati in Inghilterra.

Un altro decreto fissa le condizioni secondo le quali i privati potranno ottenere valute estere. Un altro decreto istituisce il registro nazionale nel quale saranno iscritti tutti i cittadini britannici e gli stranieri domiciliati nel Regno. Un ultimo decreto prevede il controllo sulle emissioni di capitali delle società private.

Si annuncia che la borsa rimarrà chiusa fino a nuovo ordine, mentre era stato dichiarato che sarebbe stata riaperta oggi.

Il ministero degli approvvigionamenti ha assunto il controllo dei prezzi e del consumo della carta, istituendo un ufficio speciale denominato ufficio controllo della carta. In pari tempo controlli sono istituiti sui prezzi di vendita delle sete artificiali, delle lane e del legname.

Il Ministero degli approvvigionamenti annuncia che tra 12 giorni la benzina per le automobili sarà razionata.

Stanotte, alle 2.50, la popolazione è stata svegliata dal sibilo delle sirene che invitavano la popolazione a raggiungere i rifugi poichè era segnalata un'incursione aerea. Dopo 35 minuti le sirene hanno annunciato che il pericolo era passato. Non si ha alcun particolare su quello che esattamente è stato il pericolo, ma si ritiene che esso venisse da una doppia direzione.

Il Ministero delle informazioni comunica che nella notte dal 3 al 4 settembre un apparecchio britannico da bombardamento ha compiuto un volo di ricognizione a nord ed a ovest della Germania, ma che esso non è stato impegnato in alcuna operazione col nemico. Oltre sei milioni di copie di un messaggio al popolo tedesco sono state fatte cadere su una vasta area.

Sempre attraverso lo stesso Ministero delle informazioni, l'ammiragliato informa che l'attività navale continua su tutti i mari, ma che ancora non si hanno notizie di particolari operazioni. Il porto di Dover è chiuso al commercio marittimo.

I capi militari inglesi
La seduta ai Comuni - Il controllo sull'oro e sulle valute
Allarme aereo a Londra

LONDRA, 4

Tutti gli editoriali dei giornali londinesi sono ispirati alla nota di patriottismo ed alla coesione nazionale in questa grave ora per la Gran Bretagna. Il *Times* scrive che la Francia e la Gran Bretagna sono risolute a dare tutto il loro appoggio al valoroso popolo polacco. Non cesseranno la guerra fino alla vittoria completa e fino a che il dovere verso se stesse e la civiltà non sia pienamente compiuto. Le due nazioni sono entrate in guerra senza illusioni. Nè sacrifici nè difficoltà le faranno rinunciare allo scopo che si sono prefisso.

Il signor Chamberlain ha nuovamente parlato alla radio rivolgendo un messaggio al popolo tedesco per spiegare ancora una volta i motivi dell'intervento britannico.

In un messaggio inviato al Presidente della Repubblica francese, il Sovrano fra l'altro si dichiara persuaso che gli sforzi dei due popoli e il loro sacrificio trionferanno sulle forze distruttive.

Si conferma che Giorgio Gort è stato nominato comandante in capo dell'Esercito britannico, il generale sir Edmund Ironside capo dello stato maggiore dell'Impero ed il generale Kirke comandante delle forze territoriali.

Il gen. Dickenson ha assunto, a partire dalla notte tra il 31 agosto ed il 1.o settembre, il comando di tutte le forze del Kenia, dell'Uganda, del Tanganica, del Nyasaland, della Rodesia del nord e di Zanzibar.

Il Primo ministro è stato ricevuto stasera, alle ore 19, dal Sovrano, presso il quale è rimasto per un'ora. Il Sovrano ha pure ricevuto stasera in udienza lord Gort e gli ha consegnato il decreto che lo nomina comandante in capo delle forze britanniche.

Alle ore 14.45 si è iniziata ai Comuni la seduta. Il Ministro dell'interno ha parlato delle disposizioni date circa il trattamento dei cittadini stranieri in Inghilterra in tempo di guerra a seconda che essi appartengano a nazioni che si trovino in buone relazioni o in stato di guerra con la Gran Bretagna.

Il Sottosegretario agli esteri Butler, in risposta ad una interrogazione laburista, ha offermato che il Governo britannico non è disposto in questo momento ad invitare il Governo romeno a modificare la procedura mantenuta finora per il passaggio sul territorio romeno di profughi ebrei.

Il Ministro dell'igiene ha presentato il progetto di legge sul registro nazionale per la seconda lettura dopo gli emendamenti proposti ieri ed accettati dal Governo. Il Ministro ha giustificato la necessità di questo progetto col fatto che nel censimento del 1931 non esistono statistiche precise della popolazione. I procedimenti da seguire per la compilazione del registro saranno eguali a quelli usati per il censimento. Saranno esclusi solamente coloro che si trovano in servizio nelle forze armate. Altro scopo del progetto è quello di fissare una chiara composizione delle famiglie per poter procedere alla distribuzione dei viveri. Dopo alcune osservazioni da parte di alcuni deputati, il progetto è stato approvato in seconda lettura.

Il Ministro del commercio ha poi presentato un progetto di legge contro il commercio col nemico che dopo breve discussione è stato approvato e passato ai lords. Infine, dopo la seconda lettura di altri progetti di legge concernenti tra l'altro l'assistenza per la disoccupazione, la Camera si è aggiornata a domani alle 14.45.

La seduta alla Camera dei lords si è iniziata ieri alle ore 15. Lord Stanhope, Lord presidente del consiglio, rispondendo ad una interrogazione del laburista lord Snell, ha

Violenti incidenti
nei corridoi della Camera trancese

PARIGI, 4

Nei corridoi della Camera sono avvenuti violenti incidenti tra deputati comunisti e socialisti, i quali ultimi rimproveravano ai comunisti di continuare tuttora a fare l'apologia tra le masse del patto germano-russo. Per decisione delle autorità militari da stasera tutti i teatri, i cinematografi e spettacoli pubblici della capitale dovranno cessare alle 20.30.

Un comunicato informa la popolazione che non vi è ragione di preoccuparsi per i rifornimenti, i quali sono, sia in grano che in zucchero, largamente coperti dalla produzione nazionale. Si avvertono invece i consumatori di costituire delle riserve di burro possibilmente salato, avvertendo che i prezzi dei grassi sono destinati inevitabilmente ad aumentare in proporzioni notevoli.

Si annuncia che da oggi i cittadini francesi che vorranno recarsi in Inghilterra dovranno chiedere un visto speciale sul loro passaporto e dimostrare la necessità di compiere il viaggio.

La Nuova Zelanda
si proclama in guerra col Reich

LONDRA, 4

Il Governo della Nuova Zelanda ha comunicato al Governo britannico che la Nuova Zelanda ha proclamato lo stato di guerra con la Germania. (Stefani).

Il proclama del Vicerè delle Indie

LONDRA, 4

Si annuncia che il Vicerè delle Indie ha emanato un proclama rendendo noto lo stato di guerra esistente tra la Gran Bretagna e la Germania e l'esistenza di uno stato di cose che minaccia le Indie.

Il Governatore delle Indie occidentali ha chiamato sotto le armi i volontari. Sono stati proibiti i passaggi di aeroplani sul territorio della colonia.

La censura nel'Eire

LONDRA, 4

Mandano da Dublino che il Governo irlandese ha istituito la censura sulle lettere e sui telegrammi diretti all'estero, compresa la Gran Bretagna. La censura è stata applicata ai giornali ed il Governo ha anche avvertito che la presentazione delle notizie deve attenersi al criterio della più stretta neutralità. Tutte le banche d'Irlanda sono oggi chiuse; esse si riapriranno domani.

L'appello di Franco
consegnato al Card. Maglione

ROMA, 4

L'ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede si è recato in Vaticano ed ha consegnato al Cardinale Maglione, Segretario di Stato, copia dell'appello rivolto dal generalissimo Franco alle potenze europee per la limitazione e localizzazione del conflitto.

Il Papa ha concesso numerose udienze. Dopo il cardinale Pizzardo, Pio XII ha avuto un lungo colloquio con l'ambasciatore di Polonia dott. Papee. Ha ricevuto inoltre i vescovi di Cleveland, di Ibagarè, di Lafayette, l'abate primate dei benedettini, il procuratore generale dei benedettini olivetani e la madre generale delle religiose benedettine olivetane di Bari.

Stamane alle 9.15, il cardinale Segretario di Stato Maglione, si è recato a Castel Gandolfo per il consueto rapporto al Pontefice. Il colloquio si è protratto a lungo. Il porporato ha fatto ritorno in Vaticano alle 11.45.

L'attività diplomatica della Segreteria di Stato continua intensa. Stamane alle 11.30 si sono recati in Vaticano, dove hanno conferito separatamente col sostituto della Segreteria di Stato mons. Montini, l'ambasciatore d'Italia, l'ambasciatore di Francia, il ministro di Inghilterra e l'ambasciatore di Romania.

Il bombardamento di Gdynia
Le comunicazioni con Danzica

BERLINO, 4

Un comunicato del D.N.B. informa che le truppe germaniche, continuando la loro rapida avanzata, hanno varcato la Vistola presso Kulm.

Da Danzica si ha notizia che dopo trentasei ore di assoluta calma sul fronte occidentale, questa mattina è stato iniziato un intenso bombardamento che si è protratto quasi tutta la giornata, su Gdynia, da parte di batterie di grosso calibro postate in un campo a circa cinque chilometri da Danzica e dodici da Gdynia. Le batterie polacche hanno risposto al fuoco. Le operazioni militari nel settore Zoppot-Gdynia sono dirette dal generale Ebehrard.

La linea ferroviaria che univa la Prussia orientale al territorio di Danzica, è tuttora interrotta avendo i polacchi nella notte dal 31 agosto al 1.o settembre, fatto saltare il ponte sulla Vistola fra Dirchau e Liesau. Nella regione di Dirchau si va man mano ristabilendo la calma.

Un reparto di truppe tedesche con carri armati ha iniziato una operazione di rastrellamento per catturare un gruppo di detenuti che era riuscito ad evadere dal carcere di Starogard e che aveva iniziato un regime di terrore.

Viene confermata la notizia dello ristabilimento delle comunicazioni fra la Prussia orientale e Danzica attraverso il piccolo corridoio della Vistola, consolidato dalla conquista di Kartaus fra Danzica e Berent, avvenuta nella serata di ieri.

L'inviato speciale del B. Z. Am Mittag manda al suo giornale che le truppe tedesche durante la loro avanzata hanno trovato parecchie casse di munizioni per mitragliatrici con le pallottole smozzate con tenaglie. I polacchi impiegano sistematicamente delle pallottole dum dum, *proibite dal diritto internazionale.*

Sono stati trovati pure dei proiettili a gas.

villaggi di Kaczka, Blota, Gorka, Kempa, Trzciam, Karwanle, Leokadjia, Osiek, Wolkaostrowska, Stawek, Zawisza e Cegielnia, dove sono state lanciate complessivamente un'ottantina di bombe. Il comunicato aggiunge che è stato bombardato anche il villaggio di Chmteluch e che a Grodzick, a sud est di Varsavia, il bombardamento aereo ha provocato gravi danni. Anche Sochaczew, Piotrokew e Kutmo sono state bombardate.

In rapporto al bombardamento aereo eseguito dall'aviazione tedesca nel pomeriggio di oggi su Varsavia, si apprende che esso ha provocato morti e feriti il cui numero esatto non è ancora conosciuto. (*Stefani*).

Il bollettino francese

PARIGI, 5

Si comunica il seguente bollettino francese di guerra delle ore 22 del 4 settembre:

I contatti vengono progressivamente presi su tutti i fronti. Le forze navali francesi si sono spostate ai posti che sono stati loro assegnati. Le forze aeree procedono alle necessarie ricognizioni.

Altro attacco aereo inglese
respinto dai tedeschi
5 apparecchi britannici abbattuti

BERLINO, 5

L'aviazione britannica ha eseguito un attacco aereo con dodici apparecchi da bombardamento sulla città di Cuxhaven. L'attacco è stato respinto e cinque apparecchi britannici sono stati abbattuti.

Il Feldmaresciallo Goering, nella sua qualità di comandante generale dell'arma aerea, ha lanciato due proclami, uno all'ente nazionale della difesa contraerea e l'altro alla popolazione del Reich. Il Feldmaresciallo, nei suoi proclami, indica chiaramente le responsabilità e i doveri che incombono ai preposti alla difesa contraerea e ai cittadini tutti di ogni sesso ed età ed incita tutti all'osservanza di una perfetta disciplina, garanzia del successo.

15 apparecchi polacchi
abbattuti in combattimento

BERLINO, 4

Sul cielo di Lodz uno stormo da caccia aereo, in un combattimento, ha abbattuto quattro apparecchi da bombardamento polacchi e due da caccia.

Uno stormo polacco che si trovava nel campo di aviazione tentava la fuga, ma attaccato da una parte dello stormo germanico, perdeva nove apparecchi. Le perdite polacche assommano così a quindici apparecchi. I tedeschi sono ritornati alla loro base senza avere subito perdite di sorta.

Il comunicato polacco
sulle azioni aeree tedesche

VARSAVIA, 4

Secondo un comunicato ufficiale, l'aviazione tedesca ha bombardato, nei distretti di Varsavia, i

L'incursione aerea di Esbjerg
non è dovuta ai tedeschi

BERLINO, 4

Un comunicato ufficiale diramato dal "D. N. B." dice che il Ministro degli esteri danese ha ricevuto stasera il ministro di Germania a Copenaghen per comunicargli che ieri, verso le ore 17, un aeroplano da bombardamento ha sorvolato la città danese di Esbjerg, nello Jutland, lasciando cadere due bombe che hanno distrutta una casa. Il riconoscimento della nazionalità dell'areo è riuscito impossibile, ma verranno esaminati i frantumi delle bombe.

Il ministro di Germania ha immediatamente dato assicurazione categorica che non poteva trattarsi di un apparecchio tedesco, perchè l'aviazione tedesca ha ricevuto dal Fuchrer l'ordine di rispettare rigorosamente l'inviolabilità del territorio dei paesi neutrali. E' stato infatti accertato — continua il comunicato — che nessun apparecchio tedesco ha sorvolato oggi la penisola dell'Jutland e di questo è stata data immediata comunicazione al Governo danese.

I manifestini lanciati sull'Olanda
sono di origine inglese

AMSTERDAM, 4

In seguito alla violazione della neutralità olandese avvenuta per opera di aerei stranieri che hanno sorvolato questa notte il territorio nazionale, i giornali rilevano che questa mattina al confine tedesco-olandese sono stati rinvenuti manifestini di propaganda che invitano i tedeschi a non fare la guerra ecc. I manifestini, che erano disseminati anche nelle campagne situate nei pressi di Colonia, sono di origine inglese.

La protesta danese
presentata ai belligeranti

COPENAGHEN, 4

In seguito all'incidente di Esbjerg il Ministro degli esteri danese, Munch, ha protestato presso le potenze in guerra a nome degli stati scandinavi protetti dalla neutralità contro ogni attacco aereo.

Le misure nel Canale di Suez

LONDRA, 4

Il Ministero della propaganda ha diramato il seguente comunicato: «*Il Primo ministro d'Egitto ha comunicato alla stampa la cessazione dei rapporti fra l'Egitto e la Germania. Al personale della legazione tedesca al Cairo sono stati consegnati i passaporti*».

Il Ministero della propaganda comunica che il Governo britannico ha preso precauzioni per assicurare che «azioni nemiche non pregiudichino l'uso del canale di Suez da parte delle navi mercantili».

La gravità dei dissensi
nel Gabinetto del Sud Africa

CITTA' DEL CAPO, 4

Durante la discussione odierna in Parlamento, si sono manifestate serie divergenze in seno al Gabinetto. Il Primo ministro, gen. Hertzog, ed il ministro della giustizia, Smuts, hanno espresso opinioni opposte circa la cooperazione con l'Impero britannico e i rapporti con la Germania. All'inizio del dibattito il generale Hertzog ha letto una dichiarazione, la quale avverte che i rapporti del Sud Africa coi vari paesi belligeranti dovrebbero rimanere immutati anche in tempo di guerra. Il generale Hertzog ha poi detto che nel Gabinetto è sorta su questo punto una divergenza che sembra impossibile appianare. Difatti il generale Smuts ha subito dopo proposto un emendamento chiedendo la rottura delle relazioni diplomatiche con la Germania.

Il Re del Belgio assume
il comando delle forze mobilitate

BRUSSELLE, 4

Re Leopoldo, in un proclama al suo Esercito, ha annunciato che assume da oggi il comando delle forze mobilitate nelle quali ha espresso la sua fiducia.

Il Governo belga ha deciso l'esecuzione dei richiami di truppe relativi alla fase del piano di mobilitazione. Continua intanto il concentramento delle truppe verso la frontiera franco-belga.

Stasera il Sovrano ha pronunciato un discorso alla radio in cui ha affermato che la difesa della nazione è assicurata da un esercito forte e disciplinato che vigila alle frontiere. Il Re ha aggiunto che il paese non si deve lasciare stornare da nessuna considerazione, che la neutralità deve essere effettiva ed ha concluso esortando il popolo e specialmente la stampa ad imporsi una rigorosa disciplina e a secondare il Governo nella ferma determinazione di mantenere il paese al di fuori del conflitto.

Il ritorno degli studenti magiari
reduci dal Campo Mussolini

BUDAPEST, 4

Sono rientrati in questa capitale i cento studenti ungheresi che hanno partecipato al Campo Mussolini. I baldi giovani, che al loro arrivo sono stati salutati da rappresentanti delle nostra Legazione, dal segretario del Fascio e da autorità scolastiche, hanno tutti un aspetto floridissimo, sono magnificamente abbronzati e manifestano una vivissima gioia per questo splendido viaggio compiuto nell'amica Italia.

Quando essi, dopo essere scesi dal convoglio, si sono schierati sotto la pensilina, il preside Roder, direttore dell'ufficio per gli scambi giovanili tra l'Italia e l'Ungheria, ha inneggiato all'amicizia italo-magiara ed esaltato l'opera del Capo del Fascismo. Le sue parole sono state accompagnate da entusiastiche acclamazioni indirizzate da tutti i presenti al Duce.

Colera nell'Iran e nell'Afganistan

TEHERAN, 4

L'amministrazione d'igiene dell'Iran ha pubblicato un comunicato con il quale dà notizia che una epidemia di colera sarebbe scoppiata nell'est dell'Iran. L'epidemia sarebbe stata importata dal vicino Afganistan.

Delle misure sono state prese per combattere il flagello. Trenta medici e studenti sono stati inviati sul posto dove, grazie alla vaccinazione della popolazione, la epidemia è stata domata. La vaccinazioni continuano a venir praticate per misure precauzionali dato che l'epidemia continua nell'Afganistan.

Macabra scoperta in un bosco

RIGA, 4

Una macabra scoperta è stata fatta da alcuni boscaioli nella foresta di Babite: è stato trovato il cadavere d'un uomo in istato di decomposizione, impiccato ad un albero. Il disgraziato aveva i polsi legati con una fune. Degli assassini non si ha nessuna traccia.

D'altra parte si ha notizia che nel famoso castello di Limbazi costruito nel XIV secolo, è stata scoperta una botola che portava in un lungo sotterraneo. Nel sotterraneo sono stati trovati alcuni scheletri maschili insieme con attrezzi da caccia.

Renato Ricci a Pietramela

FIRENZE, 4

S. E. Renato Ricci, sottosegretario alle Corporazioni, si è oggi recato a Pietramela, dove ha visitato gli impianti industriali di quella zona.

Mortale caduta di un colono

NAPOLI, 4

A Pannarano il colono Pietro Lavarone di 50 anni, salito su un albero per raccogliere delle pere, per la rottura del ramo in cui si sosteneva, è caduto e il poveretto è precipitato riportando la frattura della volta cranica. Trasportato a Napoli, è giunto agonizzante all'ospedale, e poco dopo ha cessato di vivere.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

Come si telegrafa dal treno

Son finiti i tempi in cui un viaggiatore per ferrovia si sentiva isolato dal mondo per tutta la durata del percorso, nell'impossibilità di stabilire contatti con chicchesia se ad un tratto, una dimenticanza, un disguido, un'idea, una qualsiasi urgente necessità fossero venuti a turbarlo. Oggi, senza neppure lasciare il proprio posto nello scompartimento, si possono spedire dispacci per la direzione che si desidera. I «Telegrammi-treno» vengono accettati su determinati treni di lusso, rapidi, direttissimi e diretti per l'interno del Regno e per molti Stati esteri. Rivolgendosi al conduttore del treno medesimo, si potranno avere i moduli speciali occorrenti, informazioni e tariffe.

L'orario dei vaporetti

Linea Canal Grande - Lido

Partenze da Lido per P. Roma - corsa a tariffa notturna - ore 4 — id corse a tariffa diurna ore 5; 5.35 6.05; 6.35; 7.05; 7.25; 7.45 indi corse ai minuti 5; 25: 45 di ogni ora fino alle ore 24.05 (quest'ultima corsa però fino a S. Zaccaria).

Partenze da S. Zaccaria per P. Roma a tariffa diurna, ore 5.17, 5.52; 6.22; 6.52; 7.22; 7.42; 8.02 indi ai minuti 22. 42. 2 di ogni ora fino alle ore 24.02.

Partenze da Rialto per P. Roma a tariffa diurna ore 5.39; 6.114, 6.29 6.44, 6.59, 7.14, 7.20, 7.35, 7.14 7.54, 8.04, 8.14, 8.24, 8.34 indi ai minuti 44, 54, 4, 14, 24, 34 di ogni ora fino alle ore 24.24.

Partenze da P. Roma per Lido a tariffa diurna ore 5, 6.05, 6.35, 7.05 7.25, 7.45, 8.05 indi ai minuti 25, 45, 5 di ogni ora fino alle ore 23.45

Partenze da P. Roma per Rialto a tariffa diurna ore 5. 6.05, 6.20 6.35, 6.50, 7.05, 7.15, 7.25, 7.35 7.45, 7.55, 8.05, 8.15; e ai min. 25, 35, 45, 55, 5, 15 di ogni ora, 20.55 21.05, indi ai minuti 25, 45 e 5 di ogni ora fino alle 23.45 indi 0.05, 0.45 (quest'ultima fino a S. Zaccaria).

Partenze da S. Zaccaria-Lido a tariffa notturna ore 4.39; id a tariffa diurna ore 5.39, 6.14, 6.44, 7.14, 7.44, 8.04, 8.24, 8.44 indi ai minuti 4, 24, 44 di ogni ora fino alle ore 24,24.

Linea motoscafi: Ferrovia - P. Roma - Rio Nuovo - S. Marco - S. Zaccaria - S. M. Elisabetta di Lido - Casinò:

Partenze da Ferrovia per S. Zaccaria a tariffa diurna ore 7.05, 7.25 7.45 indi corse ai minuti 5, 25, 45 di ogni ora 13.45, 14.05, 14.20, 14.35 14.50, 15.05 indi ai minuti 5, 20, 35, e 50 di ogni ora, 21.50, 22.05, 23.05, 24.05.

Partenze da Ferrovia per S. M. Elisabetta - Casinò a tariffa diurna ore 14.05, 14.35, 15.05 indi ai minuti 35, 5 di ogni ora indi alle 22.05 23.05, 0.05.

Patenze dal Casinò per S. Maria Elisabetta-Ferrovia a tariffa diurna ore 14.41, 15.11 indi ai minuti 41, 11 di ogni ora, poi alle 21.11, 21.41, 22.11, 23.11, 0.11.

Partenze da S. Zaccaria per Ferrovia a tariffa diurna ore 6.45, 7.05, 7.25 indi ai minuti 5, 25 e 45 di ogni ora, poi alle 14.05, 14.20, 14.35, 14.50, 15.05, 15.20, 15.35 indi ai minuti 35, 50, 5, 20 di ogni ora poi alle ore 21.35, 21.50, 22.05, 22.35, 23.35, e alle 0.35.

Linea notturna con motoscafi:

Partenze da P. Roma per Ferrovia, S. Marcuola, Ca' d'Oro, Rialto S. Tomà, Accademia, S. Marco, S. Zaccaria, S. Elena, S. M. Elisabetta, Casinò ore 1. 2, 3 e 4. (questa ultima corsa fino a S. Zaccaria).

Partenze da Casinò a P. Roma (con toccate come sopra) ore 1, 2, 3 indi corsa alle 4.30 con approdi a S. M. Elisabetta, S. Zaccaria, S. Marco, P. Roma, Ferrovia.

Linea Riva Schiavoni - Lido (S. M. Elisabetta) - Diretta

Partenze da Riva Schiavoni ore 6.45, 7.15, 7.45, 8.15, 12.15, 12.45 13.15, 13.45, 14.15, 14.45, 17.15, 17.45, 18.15, 18.45,, 19.15, 20.15 20.45, 21,15, 21.45.

Partenze da S M. Elisabetta ore 7, 7.30, 8, 8.30, 9, 12.30, 13.30, 14, 14.30, 15, 17.30, 18, 18,30, 19, 19.30 20.15, 20.30, 21, 21.30, 22

Linea S M. Elisabetta - Malamocco Alberoni con autobus

Partenza da Alberoni per S. Nicolò: 8.20, 11.50, 14.50. 18.20 — partenza da S. M. Elisabetta per S. Nicolò 7.05, 7.35, 8.05, 8.35, 9.05, 9.35, 10.05, 10.35, 11.05, 11.35, 12.05 indi corse ai minuti 5 e 35 di ogni ora fino alle 22.05.

Partenze da S. Nicolò per S. M. Elisabetta ore 7.15, 7.45 indi ai minuti 15 e 45 di ogni ora fino alle 22.15.

Partenze da S. M. Elisabetta per Alberoni 8.50, 12.20, 15.20, 18.50.

Linea Riva Schiavoni - S. Nicolò -

Partenze da Riva Schiavoni ore 6.30, 8, 9.30, 11, 12.35, 14, 16.45, 18.30, 21, 0.15.

Partenze da S Andrea ore 7.15, 8.45, 10.15, 11.45, 13.15, 14.45, 17.30, 19.15, 21.45.

Linea Riva Schiavoni - Quattro Fontane

Partenze da Riva Schiavoni ore 6.15, 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 13.15 14.15, 16.15, 18.15, 19.15.

Partenze da Quattro Fontane ore 6.45, 7.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45 14.45, 16.45, 18.45, 19.45.

Linea Riva Schiavoni - Ospedali psichiatrici - Sacca Sessola

Partenze da Riva Schiavoni per Saccassessola ore 8, 9.30, 11, 14, 16.15, 17.30, 19.

Partenze da Riva Schiavoni per S. Servolo ore 9, 12 — per S. Clemente ore 12.30 — da Sacca Sessola per Riva Schiavoni ore 8.30, 10, 11.30, 14.30, 16.45, 18, 19.30. Partenze da S. Servolo per Riva Schiavoni ore 9.15, 12,15 — partenze da S. Clemente per Riva dei gli Schiavoni ore 12.50.

Linea Riva Schiavoni - Giudecca

Partenze da Riva Schiavoni dalle ore 6 alle ore 21 ad ogni ora — partenze da Marittima per Riva Schiavoni dalle 6.30 alle 21.30 ad ogni ora.

Linea Riva Schiavoni - Giudecca (Notturna)

Partenzo da S. Zaccaria per Giudecca (Traghetto) ore 1.15, 1.45, 2.15, 2.45, 3.15, 3.45 e 4.15.

Partenze da S. Zaccaria per S. Giacomo ore 4.45, 5.15, 5.45, 6.15, 7, 22.30, 23, 23 30, 24.

Partenze da Giudecca Traghetto a Zitelle - S. Zaccaria ore 1.04, 1.34, 2.04, 3.04, 3.04 3 34, 4.04 e 4.34.

Partenze da S. Giacomo a S. Zaccaria ore 0.15, 0.45, 5, 5.30, 6, 6.30, 7.15, 22.45, 23.15, 23.45.

Linea Traghetto Zattere-Giudecca

Partenze da Giudecca per Zattere dalle 5.07 alle 0.52 corse continuate indi alle 1.25, 1.55, 2.25, 2.55, 3.25, 355, 4.25, 4.55.

Partenze da Zattere per Giudecca dalle 5 alle 1 corse continuate indi alle 1.30, 2, 2.30, 3, 3.30, 4 e 4.30.

Linea Fondamente Nuove - Cimitero - Murano.

Partenze da Fondamente Nuove per Murano (Colonna) ore 0.30, 1, 1.30, 2, 3, 4, 5, 5.20, 5.40, 6 indi corse ad ogni 20 minuti, poi alle ore 8 e 8.30 indi corse ad ogni mezz'ora ai minuti 0, 30 di ogni ora fino alle ore 15 indi corse ad ogni 20 minuti, poi ore 19, 19.30 indi corse ad ogni mezz'ora ai minuti 0, 30 di ogni ora fino alle ore 21.

Partenze da Murano per Fondamente Nuove ore 0.40, 1.10, 1.40, 2.10, 3.10, 4.10, 5.10, 5.30, 5.50, e 6.10 indi corse ad ogni 20 minuti, poi ore 8.10, 8.40 indi corse ad ogni mezz'ora ai minuti 10 e 40 di ogni ora fino alle ore 15.10 indi corse ad ogni 20 minuti, poi 19.10 19.40 indi corse ad ogni mezz'ora ai minuti 10 e 40 di ogni ora fino alle ore 0.10.

Linea Venezia - Alberoni - Pellestrina - Chioggia

Partenze da Venezia ore 6, 12.30 15.30 e 19 — Partenze da Chioggia 5.45, 12.15, 15.30 e 19.

Linea Venezia - Burano - Torcello Treporti:

Partenze da Venezia per Torcello ore 6, 16.30, 18.30 — per Treporti ore 7.15, 8.30, 12.30, 17.30 — Torcello per Burano e Treporti 5.05 — Treporti per Venezia ore 5.30, 8.30 12.30, 15.45 — Torcello per Venezia ore 5.05, 6.45, 17.20, 20 — Burano per Torcello ore 5.

Linea Venezia - Punta Sabbioni:

Partenze da Venezia ore 6.40, 12.45, 17

Partenze da P. Sabbioni per Venezia ore 7.30, 13.35, 17.50.

Linea Venezia - S. Erasmo (Chiesa) (con motobarca).

Partenze da Venezia ore 6.30, 17

Partenze da S. Erasmo ore 7.30 e 18.

PER SPEDIRE "PACCHI URGENTI,,

Servizi convenienti e inappuntabili sono stati messi dalle Poste Italiane, a disposizione del pubblico. La spedizione dei pacchi postali, tra gli altri, presenta considerevoli vantaggi col servizio «Pacchi postali urgenti», i quali giungono al destinatario con la stessa rapidità di una lettera per espresso. Essi vengono accettati in ogni località per essere inoltrati con i treni diretti e direttissimi e recapitati a domicilio, con fattorini speciali, immediatamente dopo l'arrivo del treno a destinazione.

ANNO CIC - N. 249 - Cent. 30

MERCOLDI' 6 SETTEMBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1.50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più. | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20 Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

LA SLESIA COMPLETAMENTE OCCUPATA

I polacchi ripiegano in disordine da tutti i punti del fronte

abbandonando nelle mani dei tedeschi migliaia e migliaia di prigionieri

Un fallito attacco aereo attraverso il cielo neutrale dell'Olanda gli inglesi perdono dieci apparecchi

Nessuna azione di approccio sul fronte francese

La VII Divisione polacca decimata

e il suo Stato Maggiore prigioniero

Quaranta aerei polacchi abbattuti ieri - 15 mila prigionieri fatti dai tedeschi nella Slesia orientale

BERLINO, 5

Il comunicato del D. N. B. trasmesso per radio annunzia che gli effetti del potente sforzo delle truppe che avanzano nella Slesia si fanno sentire. Le truppe operanti nella Polonia meridionale e ad oriente della Slesia, nella loro rapida avanzata hanno fatto prigionieri, solamente in questo settore, 15 mila polacchi. Le truppe polacche si ritirano in disordine verso Cracovia inseguite dalle truppe germaniche.

Il bacino industriale della Slesia è occupato quasi per intero dalle truppe tedesche. Le operazioni di rastrellamento sono in corso. Gli impianti industriali sono per la maggior parte intatti. La rapidissima avanzata tedesca ha impedito ai polacchi di compiere la consueta distruzione.

A sua volta il Gran quartiere comunica:

L'Armata germanica, mossasi dalla Prussia orientale, spezzata la resistenza opposta dal nemico, prosegue nella sua vittoriosa avanzata. Il nemico sconfitto è in piena ritirata.

Non è possibile ancora far un calcolo dei prigionieri e del materiale da guerra che il nemico perde durante la sua ritirata. La Settima Divisione Polacca è stata annientata a sud di Censtocova ed il suo Stato maggiore è stato fatto prigioniero.

Le truppe germaniche continuano la loro avanzata, in direzione di Cracovia. Iaworzno è in mano germanica. Il nemico sconfitto sgombera in fretta il bacino industriale della Slesia.

Presso Sieradz è stata varcata la Wartha.

L'Aviazione germanica mediante la sua azione contro nodi ferroviari stradali e trasporti di truppa ostacola la ritirata del nemico. L'Aviazione germanica domina completamente il cielo polacco ed ha abbattuto 40 apparecchi polacchi di cui ... in combattimento.

La Marina da guerra germanica ha il dominio assoluto del Baltico e garantisce le coste nazionali.

La città di Mlawa e le sue fortificazioni sono state conquistate dopo un corpo a corpo ed il nemico è stato respinto in disordine verso ...

La fortezza di Graudenz è caduta in mano tedesca.

Sulle coste del Mar del nord, ieri sera alle 18, apparecchi aerei britannici di tipo modernissimo da bombardamento e caccia hanno eseguito un'incursione contro le città marittime di Wilhelmshaven e Cuxhaven e contro le forze navali germaniche stazionanti nella foce del fiume.

La difesa antiaerea della marina e l'aviazione di marina, prontamente entrate in azione, hanno sconfiggurato l'attacco contro Wilhelmshaven e la loro azione ha impedito che le bombe lanciate contro Cuxhaven arrecassero danno.

Più della metà degli apparecchi britannici attaccanti sono stati abbattuti.

Un secondo comunicato aggiunge che le truppe germaniche proseguendo nella loro vittoriosa avanzata nel bacino industriale della Slesia hanno occupato Kattowitz e Königshütte.

Le forze navali germaniche hanno affondato nella baia di Danzica un terzo sottomarino polacco.

Questa mattina in combattimenti aerei svoltisi nel cielo di Varsavia e di Lodz l'aviazione germanica ha abbattuto 11 apparecchi polacchi.



Le operazioni militari

Dicevamo ieri che tra le notizie pubblicate doveva esser posta in particolare evidenza quella relativa al concentramento a Culm del primo gruppo di eserciti germanici, provenienti dalla Pomerania. I successivi comunicati ci hanno dato ragione annunziando l'arrivo del Führer tra quelle truppe e l'inizio del loro passaggio della Vistola, e della marcia sulla destra di questo fiume. Oggi apprendiamo la conquista di Graudenz, mentre l'armata mossa dalla Prussia orientale, spezzata la resistenza a Mlava e a Prasnycz prosegue nella vittoriosa avanzata inseguendo le truppe polacche. E' dunque, su questa parte del fronte, in atto l'aggiramento di ogni eventuale sistema difensivo basato sul corso della Vistola. La marcia dei gruppi di eserciti che puntano su Kalisz e Lodz e da Centoscova per Radomsk, già occupata, su Tomaszow e Varsavia, mira a imprigionare in una morsa formidabile l'esercito polacco tagliandolo fuori dal resto del paese, così come una minore tenaglia di corpi convergenti ha serrato nel Corridoio l'esercito polacco che doveva difenderlo. Da segnalare il passaggio della Wartha all'altezza di Sieradz; come si vede Lodz, coi suoi bacini minerari e le sue industrie, è in procinto di diventare il centro di una battaglia analoga a quella che, con le medesime direttrici, i tedeschi vinsero contro i russi nella guerra mondiale.

La battaglia per la Slesia è giunta al suo termine; le truppe tedesche vi hanno occupato Jaworzno, Kattovitz, Könighütte e il bacino industriale quasi al completo, e inseguono il nemico fino alle porte di Cracovia la cui sorte è segnata; i polacchi si ritirano in disordine abbandonando migliaia e migliaia di prigionieri. Quale compito è riservato, dopo la conquista della Slesia, agli eserciti germanici che operano in questo settore? I prossimi giorni ce lo diranno; e non sarà, certo, fra i compiti meno importanti di questa guerra.

*

In attesa che le operazioni militari vi sieno iniziate, diamo un'occhiata a quello che sta per essere il fronte occidentale. Il confine franco-germanico dal punto di incrocio con quello svizzero a Basilea corre fino alla Lauter lungo il Reno. Il fiume discende rapido, allargandosi, prima profondamente incassato, poi a sponde meno alte, e costituisce di per sè una naturale barriera efficace fra i due paesi; dalla parte di Francia si stendono le provincie alsaziane dell'alto e basso Reno; dalla parte di Germania il Baden; unica grande città sul fiume Strasburgo dove da molto tempo le comunicazioni tra le due rive sono state interrotte.

Le linee Maginot da una parte, di Sigfrido dall'altra, seguono grosso modo il pittoresco e leggendario corso d'acqua rendendone teoricamente impossibile il forzamento sotto l'occhio dei difensori. La sponda germanica domina, generalmente, con alture abbastanza a picco, la sponda francese cosparsa invece di più ampie pianure; ogni mossa francese sarebbe, dunque, facilmente avvertita, e tempestivamente battuta e bloccata; mentre, ammesso per dannata ipotesi che i francesi riuscissero a gettare ponti di fortuna e a passare, dovrebbero poi muovere all'assalto delle linee germaniche quasi ovunque arrampicandosi.

Quando lascia il Reno, il confine volge ad angolo retto da est a nord-ovest, fino ad incontrare la Mosella che fa da frontiera fra Germania e Lussemburgo. Il confine ha, su questo ampio fronte, un andamento molto irregolare con numerosi saglienti, dei quali il maggiore è quello della zona industriale mineraria della Sarre ritornata al Reich in seguito a un plebiscito trionfale dopo il vano conato per infraciosarla delle potenze di Versaglia.

Dalla parte francese si stende la Lorena che ha Metz per capoluogo; celebre per la invasione tedesca del '70. Il confine passa tutto in territorio collinoso, dalla parte germanica molto boscoso, cioè facile ad essere organizzato e pieno d'insidie. La natura è, qui, tuttavia, tolto il tratto segnato dal fiume Lauter che sbocca nel Reno, meno proibitiva, quanto allo scatto iniziale di azioni militari intese ad invadere il paese nemico; sicchè è certo che i primi contatti fra l'esercito francese e quello germanico avverranno su questo fronte percorso pure dalle linee Maginot e di Sigfrido. Senonchè mentre la linea Maginot aderisce, quasi, al confine politico, la linea di Sigfrido sembra esserne — per quel pochissimo che se ne sa — qua e là arretrata; se pertanto l'inizio della resistenza germanica dovesse avverarsi sulla ora detta linea fortificata, diverrebbe implicito l'abbandono di lievi zone di terreno alla occupazione delle truppe francesi. Non è detto però che davanti alla linea di Sigfrido non debba esser imbastita anche una difesa campale così da ritardare e far costare duramente la presa di contatto con l'ostacolo maggiore, e insieme da saggiare lontano da questo la consistenza e la formazione degli eserciti attaccanti.

E' stato affermato che su qualche tratto di questo fronte la linea di Sigfrido non sarebbe ancora in piena efficienza, ma si tratta di dicerie probabilmente prive di fondamento. Altre voci si sono sparse, in questi giorni, che l'esercito francese, per evitare la linea di Sigfrido, la aggirerebbe invadendo il Lussemburgo neutrale e tentando poi il passaggio della Mosella; piano probabilmente insussistente; troppo semplice a concepirsi, in ogni caso, perchè la Germania non vi abbia pensato provvedendo, lungo appunto la Mosella e più a oriente lungo i corsi dell'Our e di altri fiumi non trascurabili, ai casi propri.

Dai loro primi comunicati, generici e sommari, e dalle chiose che li accompagnano forse per placare la giusta impazienza dei polacchi, si direbbe che i francesi non siano animati da grande fretta, nel portare il loro schieramento addosso alla linea di Sigfrido; sembra ad ogni modo che il compito di far da massa sfondante spetti alle truppe di colore, sul macello delle quali transiterebbero quelle metroplitane e inglesi, per la invasione dai varchi e la susseguente manovra. Ma la Germania non ne è affatto allarmata.

*



Brauer ha lasciato la Francia

all'arrivo di Coulondre al confine tedesco-olandese

LILLA, 5

Si apprende che il treno speciale che trasporta il consigliere di ambasciata Brauer ed i membri dell'ambasciata e del consolato generale di Germania a Parigi, è rimasto fermo alla stazione di Asy, sul confine franco-belga, fino all'arrivo al confine tedesco-olandese del treno speciale che riconduceva l'ambasciatore di Francia, Coulondre, ed i membri dell'ambasciata e del consolato generale di Francia a Berlino, in patria. Quando l'arrivo di detto treno è stato segnalato, alle 3 di notte, alla stazione olandese di confine di Oldenzaal, il convoglio che trasporta i diplomatici tedeschi ha definitivamente lasciato il territorio francese.

La continuazione dei traffici della Germania con la Norvegia

OSLO, 5

L'ambasciatore tedesco Von Hassel ha fatto un passo presso il Governo norvegese analogo a quelli già effettuati presso il Governo danese e presso quello svedese, e inteso a normalizzare le relazioni commerciali tra Germania e Norvegia durante il periodo bellico. Il Governo norvegese ha espresso lo stesso desiderio pienamente conforme all'assoluta neutralità della Norvegia.

Von Hassel ha quindi lasciato Oslo ed è partito per Helsinki dove è giunto nella giornata d'oggi. Anche a Helsinki l'ambasciatore tedesco negozierà i provvedimenti necessari per la continuazione degli scambi tedesco-finlandesi, durante il periodo bellico. La Finlandia fornisce alla Germania sopratutto legname e lane.

Il decreto di Franco sulla neutralità spagnola

BURGOS, 5

Il generalissimo Franco ha firmato il seguente decreto:

« Constatando lo stato di guerra che, disgraziatamente, esiste fra l'Inghilterra, la Francia e la Polonia da una parte e la Germania dall'altra, ordino ai sudditi spagnoli una stretta neutralità in conformità delle leggi vigenti e dei principii del diritto internazionale. Dato a Burgos 4 settembre 1939 ».

Notizie dalla frontiera segnalano una intensa affluenza di stranieri, sopratutto sud-americani, i quali abbandonano la Francia per rifugiarsi in Spagna. Essi sono portatori di importanti quantitativi di oro e divise.

LO STORICO TENTATIVO MUSSOLINIANO DI SALVARE LA PACE

L'opera del Duce additata

all'ammirazione riconoscente del mondo

BUDAPEST, 5

Tutti i giornali pubblicano in primissimo piano il comunicato *Stefani* ed i commenti della stampa romana sull'iniziativa di pace del Duce. L'ufficioso *Pester Lloyd* rispecchia l'opinione generale scrivendo: « Mussolini ha fatto tutto il possibile, non soltanto fino agli ultimi minuti, ma anche dopo l'inizio delle ostilità per ottenere una pace con giustizia che ripari il tragico errore di Versaglia.

« La pubblica opinione mondiale viene messa oggi a conoscenza della grandiosa azione diplomatica del Capo del Governo italiano per la convocazione di una conferenza a cinque, che avrebbe dovuto non soltanto risolvere il conflitto tedesco-polacco, ma anche far subentrare all'insostenibile equilibrio versagliese una pace saggia e giusta.

« Il Capo del Fascismo ha ancora una volta dimostrato di sapere agire nell'interesse dell'intero mondo civile. Tutti gli stati e gli statisti — continua il giornale — che si propongono onestamente di armonizzare gli interessi della propria Patria con quelli della collettività internazionale, debbono oggi provare per la coraggiosa azione del Duce lo stesso senso di riconoscenza che anima il popolo ungherese.

Il governativo *Fueggetlenseg* sottolinea che l'atteggiamento italiano è la logica conseguenza della politica seguita fino ad oggi dall'Italia. Il *Pesti Naplo* rileva che il piano di pace proposto da Mussolini rispecchia una concezione grandiosa degli elementi fondamentali della crisi europea.

Plausi portoghesi all'opera del Duce

LISBONA, 5

La nota dell'*Agenzia Stefani* è stata pubblicata e favorevolmente commentata da tutti i giornali i quali pongono in rilievo l'azione mediatrice del Duce per salvare la pace. La stampa insiste sulla posizione neutrale assunta dal Portogallo, determinato a rimanere ai margini del conflitto. Ciononostante per ragioni di economia è stata decisa la chiusura di tutti i locali pubblici alle ore 23.30.

I nobili sforzi del Duce

nelle impresssioni di cattolici

ROMA, 5

Negli ambienti cattolici italiani, dove si aveva da tempo la precisa sensazione che nulla l'Italia avrebbe lasciato di intentato per salvare la pace d'Europa, non si nasconde un senso di profonda ammirazione per l'opera svolta personalmente dal Duce, di cui si rileva l'altissimo concetto di responsabilità e la stretta aderenza alle vere aspirazioni dei popoli. Quali che siano gli avvenimenti prossimi — si rileva negli ambienti cattolici italiani — restera nella storia che, in un momento tanto grave della vita europea, il solo Uomo che veramente abbia mostrato coi fatti che non voleva la guerra, fu il Duce, come il solo che abbia da tempo indicato ai Governi e ai popoli il modo di uscire una volta per sempre, con giustizia, onorevolmente e pacificamente dalle attuali difficoltà, la revisione integrale, definitiva dell'iniquo e assurdo trattato di Versaglia. Secondo informazioni de « La Corrispondenza » in taluni circoli cattolici si ha l'impressione che siano state appunto quelle forze oscure che del trattato di Versaglia si sono valse per tanti anni per gettare allo scompiglio l'Europa, che hanno agito con ogni mezzo, per ben due volte, in questi ultimi giorni allo scopo di impedire che al trattato stesso venisse data poco onorata sepoltura. Massoneria e giudaismo hanno messo in azione il congegno che da anni andavano preparando, perchè occorreva salvare lo spirito massonico che al trattato di Versaglia ha presieduto a tal punto da far ascrivere quel trattato fra « le più grandi vittorie del Grande Oriente. Massoneria e giudaismo non volevano che l'esortazione alla pace così nobilmente espressa dal Pontefice e con tanta illuminata prontezza messa in attuazione dal Duce, raggiungesse lo scopo. I cattolici italiani, comunque, conclude « La Corrispondenza », mentre come cittadini sono pronti a compiere tutto il loro dovere, quale che esso debba essere, segnano la storia vera di queste movimentate giornate all'attivo del loro Paese, che ancora una volta, nell'infuriare della tempesta, ha pronunciato la parola della vera saggezza, della giustizia e della carità cristiana.

Belgrado intende mantenere buone relazioni con i vicini

BELGRADO, 5

E' stato pubblicato il seguente comunicato ufficiale sull'atteggiamento della Jugoslavia nell'attuale situazione internazionale: « I gravi avvenimenti che si svolgono attualmente nel mondo impongono al Governo reale il dovere di continuare a restare fedele alla politica che la Jugoslavia ha risolutamente perseguito durante gli ultimi cinque anni di reggenza reale e che intende a coltivare accuratamente i rapporti amichevoli con tutte le grandi potenze, a sviluppare le buone relazioni esistenti con tutti i vicini ed a restare neutrale nei conflitti che non riguardano nè la sua indipendenza, nè la sua integrità.

« Il Governo reale è profondamente convinto che così non soltanto servirà nel miglior modo gli interessi vitali del popolo e dello Stato, ma contribuirà notevolmente, con questo atteggiamento, al ritorno della pacificazione tra i popoli. Nell'applicazione di questa politica il Governo reale in queste ore gravi conta sull'appoggio senza riserbo di tutto il popolo ».

L'opinione pubblica jugoslava segue col massimo interesse l'atteggiamento italiano nel conflitto attuale e tutti i giornali pubblicano con molto rilievo la nota dell'*Agenzia Stefani* che illustra l'azione del Duce per evitare lo scatenamento del conflitto e per la convocazione di una conferenza incaricata di liquidare gli errori versagliesi.

Anche la radio di Belgrado, commentando gli avvenimenti, ha posto in risalto l'atteggiamento dell'Ita-

lia e i continui e generosi sforzi del Governo fascista per salvare la pace. L'opinione pubblica balcanica è stata favorevolmente impressionata dall'attività diplomatica del Governo fascista ed il *Vreme* afferma che il Duce non interromperà i suoi sforzi per ristabilire la pace, sforzi che, osserva il giornale, sono degni di ogni elogio.

La Romania non ha nulla da rivendicare da nessuno

BUCAREST, 5

Il comunicato diramato ieri dall'«Agenzia Stefani» nel quale viene precisata l'azione svolta dal Duce per la pace europea anche dopo lo inizio delle ostilità tedesco-polacche viene pubblicato stamane con grande rilievo dalla stampa romena. Il «Timpul» gli annette una grande importanza diplomatica. L'ufficioso «Romania» lo mette in luce per rilevare la grandiosità degli sforzi compiuti da Mussolini; L'«Universul» gli dedica l'editoriale odierno. Affermato che quanto è stato trasmesso dalla «Stefani» è specialmente interessante circa la mediazione del Duce, perchè trattasi di precisazioni che hanno tanto più valore in quanto danno, proprio la versione del mediatore, il giornale così conclude: «L'ultimo tentativo di pace è finito fra l'eco di bombardamenti e le truppe in marcia. Esso merita di essere menzionato, però, come uno degli episodi più interessanti delle violente polemiche sulle responsabilità di questo inizio del dramma europeo di oggi».

Il comitato del Consiglio dei ministri con il quale è stato fissato ieri l'atteggiamento della Romania di fronte alla situazione internazionale odierna viene pubblicato stamane a grandi caratteri da tutti i giornali romeni che lo commentano ampiamente. Tra i vari commenti è da rilevare quello dell'organo governativo «Romania» che nell'editoriale così riassume la posizione del paese: L'ordine e la tranquillità entro le frontiere, la pace e la nitida obiettività oltre i confini.

Per quanto riguarda poi l'atteggiamento della Romania, il giornale afferma che essa non è in preda a nessuna controversia ideologica, dichiara che i romeni non hanno niente da rivendicare da nessuno e perciò non ordiscono alcuna azione tenebrosa contro nessuno; così come non hanno niente da dare a chicchessia.

Il giornale mette quindi in rilievo l'azione svolta dal Governo in favore delle minoranze che esistono nel paese e i ringraziamenti che tali minoranze hanno rivolto al Governo stesso per escludere che anche tale questione possa essere un pretesto per far credere che le minoranze abbiano bisogno di protezione e così conclude: «Lo stato romeno, conscio della forza che rappresenta e dell'idea di giustizia storica in cui fu concepito, guarda con serena coscienza il presente ed il futuro».

La Bulgaria segue gli avvenimenti con serenità e sangue freddo

SOFIA, 5

La radio di Sofia ha diramato un comunicato in cui, a proposito della guerra, è detto fra l'altro che la Bulgaria segue gli avvenimenti che insanguinano l'Europa senza passione, nè odio, ma con una volontà inflessibile di pace giusta, e con fermezza d'acciaio intende far fronte a tutti gli avvenimenti con sangue freddo. Ricordando poi il compito che incombe agli agricoltori bulgari di raccogliere i frutti del suolo, si invitano tutti i bulgari a raggrupparsi in una unione perfetta, in una sola anima ed una sola volontà e con piena fiducia intorno al Re ed a essere persuasi che lo Stato ed il Governo vegliano instancabilmente, con tutta la cura indispensabile, sui destini del paese.

Terminando il comunicato invita il popolo a proseguire con sangue freddo e serenità l'opera per il benessere materiale e culturale della Bulgaria, unita in una saggia politica di pace e di neutralità.

Il pensiero degli ambienti politici sull'avvenimento odierno è molto chiaro. L'Europa sta scontando gli errori fatali commessi con i trattati cosidetti di pace. Nei circoli politici si è unanimi nel rilevare che l'Italia ha fatto tutto il possibile per salvaguardare la pace europea.

L'embargo sulle armi posto dagli Stati Uniti

NEW YORK, 5

Roosevelt ha presieduto il consiglio di Gabinetto durante il quale è stato approvato il testo della dichiarazione ufficiale sulla neutralità degli Stati Uniti e relativo all'emabrgo sulle armi e le munizioni nei confronti dei paesi belligeranti. Sono stati inoltre esaminati nella stessa seduta i provvedimenti tendenti a prevenire il gioco delle speculazioni sui prezzi. Prima di decidersi a riconvocare il consiglio, il Presidente Roosevelt esaminerà questa possibilità in base alla vigente legge.

Il Ministro della Marina ha disposto perchè vengano reiscritti nel naviglio da guerra 116 cacciatorpediniere che erano stati già radiati. Queste navi dovranno essere adibite al servizio di sorveglianza costiera allo scopo di assicurare il rispetto della legge sulla neutralità .Lo stesso Ministero si propone di esaminare l'opportunità di mettere in vigore nell5arsenale della Marina, tre turni di lavoro invece dei due o dell'unico attuale, e di aumentare subito il personale di bordo da 110 mila a 116 mila uomini. Questo aumento era già deciso per il luglio del prossimo anno.

I preparativi militari dell'Irak

CAIRO, 5

Da notizie pervenute da Bagdad si apprende che l'Irak prosegue nei suoi preparativi di difesa. Le forze armate si trovano ormai sul piede di guerra. E' stato comunicato ufficialmente che l'atteggiamento dell'Irak sarà definito prossimamente dal Consiglio dei Ministri.

Il Fuehrer con le truppe operanti

Una serie di attacchi aerei inglesi stroncati -- I crimini polacchi: una compagnia tedesca di sanità sterminata; trentuno aviatori del Reich caduti prigionieri fucilati

BERLINO, 5

Il Fuehrer è giunto alle 9.30 in Pomerania, con treno speciale, ed ha subito proseguito in automobile per il fronte.

Alle 11.35 la colonna di automobili ha oltrepassato il vecchio confine con la Polonia e Hitler è stato entusiasticamente acclamato come Fuehrer e liberatore delle popolazioni tedesche del Corridoio. Il primo incontro con le truppe è avvenuto sulla Vistola, nelle vicinanze del ponte di Kulm, espugnato ieri dai soldati tedeschi.

L'elogio di Hitler alle truppe

Hitler ha ispezionato tutto il fronte nord occidentale e si è compiaciuto della manovra dei suoi generali che sono riusciti a chiudere in un anello di ferro e di fuoco le truppe polacche nel Corridoio.

I polacchi non si sono ancora accorti di essere completamente accerchiati e tentano a piccoli gruppi di infrangere il cerchio che li stringe.

Numerosi prigionieri polacchi hanno segnate sul volto le traccie della fame e di sofferenze senza limiti. Essi raccontano che da vari giorni erano senza cibo e che in seguito ai successi delle truppe tedesche, l'esercito polacco ha perduto ogni fiducia nei suoi capi.

In una stazione delle retrovie del fronte orientale, dove il treno speciale del Fuehrer è giunto verso mezzogiorno, per una breve sosta, è arrivato contemporaneamente un treno di feriti dal fronte. Il Fuehrer ha visitato i feriti a ciascuno dei quali ha espresso la gratitudine della nazione.

Una squadriglia di caccia tedeschi ha attaccato ieri, su territorio polacco, una formazione di apparecchi da bombardamento polacchi che, scortata da una squadriglia da caccia, aveva appena decollato dall'aeroporto di Lodz. In seguito al violento duello aereo quattro trimotori da bombardamento e due caccia polacchi sono stati abbattuti dalla squadriglia tedesca, la quale notava poi come altri apparecchi da bombardamento che al momento dell'attacco non avevano lasciato lo aeroporto, si preparassero in fretta a decollare. I caccia tedeschi riuscivano ad impedire la manovra ed a distrugge e sul suolo nove apparecchi polacchi.

L'incursione aerea britannica

Il comunicato del D. N. B. dà i seguenti particolari dell'incursione aerea tentata dagli inglesi sui porti tedeschi. Oltre una decina di apparecchi inglesi da bombardamento, tipo Wickers, ha tentatoto ieri sera di attaccare i porti tedeschi del Mare del Nord. Il tentativo è stato stroncato in pieno. Gli aeroplani britannici non hanno nemmeno avuto il tempo di gettare il loro carico di bombe. Otto di essi sono stati abbattuti dalla difesa antiaerea costiera. E l'unico che raggiunse Wilhelmahafen, precipitò colpito in pieno nelle acque di quel porto. L'equipaggio è stato fatto prigioniero.

Secondo gli ultimi accertamenti la squadriglia da bombardamento inglese ha infatti perduto dieci apparecchi.

Quattro apparecchi da ricognizione sono comparsi stasera nel cielo di Amburgo. Due di essi sono stati abbattuti dai caccia tedeschi.

Un aeroplano britannico da bombardamento è stato abbattuto nel cielo di Oggerbank da un idrovolante della marina germanica. L'apparecchio germanico ad onta delle cattive condizioni del mare, ha ammarato traendo in salvo, con grave rischio proprio, il pilota inglese che stava per venire inghiottito dalle onde.

Criminose imprese polacche

Il D. N. B. comunica che nelle boscaglie a nord di Krone, una pattuglia di cavalleria polacca ha attaccato ieri sera una compagnia germanica di sanità. Tutti i componenti di questa compagnia, compresi i feriti cui essi stavano prestando assistenza, sono stati uccisi, fatta eccezione di otto soldati che poterono mettersi in salvo. I corpi dei caduti, rinvenuti stamane, recavano ancora al braccio la fascia bianca col distintivo della Croce Rossa.

Circa la notizia diramata dalla radio britannica che trentun paracadutisti tedeschi sono stati fatti prigionieri dai polacchi ed immediatamente fucilati come spie, si osserva da parte tedesca competente che ciò costituirebbe una flagrante violazione del diritto internazionale. Il corpo dei paracadutisti è, infatti, un regolare reparto dell'arma aerea tedesca e, come tale, noto a tutti gli Stati belligeranti.

L'articolo 20 della convenzione dell'Aja del 18 ottobre 1907, comportava, sia per la Germania, come anche per la Francia, l'Inghilterra e la Polonia, il trattamento da farsi alle spie e non può trovare quindi applicazione nei riguardi dei paracadutisti.

Si fa pure presente che finora nessun paracadutista tedesco è sceso al di là del confine polacco, donde ne consegue che la notizia di cui sopra, può riferirsi ad equipaggi dell'aviazione tedesca che fecero uso del paracadute per mettersi in salvo dopo che i rispettivi apparecchi erano stati colpiti dall'arma aerea o dalla difesa antiaerea polacca.

Le violazioni inglesi in Olanda

La violazione della neutralità olandese e il misterioso affondamento del piroscafo "Athenia" sono oggi gli avvenimenti di cui si occupano prevalentemente questi giornali per provare come i metodi di guerra cui ricorre ora la Inghilterra non si distinguano affatto da quelli del 1914.

«La violazione della neutralità olandese — scrivono le Muenchner Neueste Nachrichten *— garantita poche ore prima, è stato il primo atto di guerra della Gran Bretagna». Quanto al caso della "Athenia" il giornale osserva che le circostanze che hanno condotto al salvataggio dei passeggeri sono strane ed hanno l'aspetto di una montatura. Anche l'organo del partito socialnazionalista reagisce con indignazione contro l'accusa del siluramento della "Athenia" rilevando che gli ordini del Fuehrer vengono indubbiamente osservati con tutta scrupolosità. Se il piroscafo è colato a picco o meno, non è a nostra conoscenza — scrive il giornale; comunque è da escludere che sia stato affondato da un sottomarino tedesco.*

La Menchner Zeitung *rileva che le potenze occidentali hanno cominciato una guerra contro un avversario che non le minacciava ma che, anzi, offriva loro amicizia e pace. Ormai però il dado è tratto. La Germania sa quali sono le mète della Gran Bretagna, sa anche che la lotta sarà durissima; ma l'Inghilterra, in tutta la sua storia, non si è mai trovata, dice il giornale, di fronte ad un avversario tanto pronto e risoluto alla vittoria.*

I Commissari per la difesa

Per ordine del Fuehrer, il Consiglio di Gabinetto della difesa ha insediato in tutto il Reich dei commissari per la difesa, muniti di speciali poteri. L'autorità civile continuerà a funzionare come sempre, ma sottoposta a questi commissari, dodici dei quali sono stati già nominati, scelti fra i Gauleiter. Le circoscrizioni di questi commissariati coincidono con quelle dei distretti militari.

Il comando supremo comunica che dato il numero immenso di domande di volontari, gli uffici competenti non sono in grado di dar corso alle domande.

A Danzica è stato sequestrato con decreto odierno tutto il patrimonio dello stato polacco. Per rappresaglia contro l'arresto di due unzionari dell'ambasciata tedesca a Varsavia, le autorità del Reich hanno proceduto all'arresto di due funzionari dell'ambasciata polacca di Berlino che stavano rimpatriando via Danimarca.

La Gran Bretagna ammette di aver subito delle perdite

LONDRA, 5

Si annuncia che una squadriglia di aeroplani inglesi da bombardamento ha eseguito un'incursione durante il pomeriggio di ieri bombardando alcune navi da guerra tedesche ancorate nei porti di Wilhelmshafen e di Brunsbutter, situati all'entrata del canale di Kiel. Durante l'incursione che, come è noto, si è estesa a Cuxaven, gli aeroplani inglesi sono stati attaccati da aeroplani da caccia tedeschi. Si ammette che vi sono state delle perdite nelle squadriglie inglesi.

Piroscafo francese partito dall'America per la Francia

NEW ORLEANS, 5

Il piroscafo francese *Vermont* è partito oggi poche ore prima che a Washington il Presidente Roosevelt proclamasse ufficialmente l'entrata in vigore della legge sulla neutralità. Esso ha un carico di 19 aeroplani ed ha anticipato la partenza per la Francia, allo scopo di evitare qualsiasi eventuale divieto di esportazione, derivante dall'applicazione della legge sulla neutralità. Si dice che esso sarà scortato attraverso l'Atlantico da unità da guerra britanniche.

I francesi residenti a Sciangai destinati all'Indocina

SCIANGAI, 5

Gli sviluppi della situazione europea sono seguiti con viva attenzione dall'opinione pubblica di questa città cosmopolita. Specialmente le trasmissioni radio ed i comunicati ufficiali italiani sono ascoltati con febbrile attenzione.

I francesi qui residenti sono stati mobilitati e destinati alla guarnigione dell'Indocina e quasi tutte le navi da guerra hanno lasciato gli ancoraggi, quelle francesi ed inglesi dirette a Singapore. Anche le forze da sbarco inglesi e francesi che presidiano il «settlement» internazionale di Kulangsu sono state ritirate.

Tutte le transazioni commerciali tra cittadini britannici e tedeschi sono state proibite. La Corporazione bancaria britannica di Hong Kong ha sospeso tutte le operazioni di deposito nei confronti dei cittadini tedeschi residenti a Sciangai. Analoga decisione ha preso la Deutsche Asiatische Bank nei confronti dei cittadini britannici.

L'ambasciata britannica ha annunziato che i 15 mila ebrei profughi dalla Germania, qui trasferitisi, saranno da essa considerati come nemici. In un secondo tempo vi potranno essere delle discriminazioni.

Nella colonia inglese di Hong Kong i tedeschi che non avevano fatto in tempo a partire, circa un centinaio, sono stati internati e riuniti nei locali di una scuola cattolica.

A Tien Tsin la situazione è diversa giacchè le Concessioni, pur essendo amministrativamente autonome, nominalmente sorgono su territorio cinese; perchè, come già durante la guerra mondiale, non è da prevedersi che le autorità inglesi e francesi abbiano da prendere nelle loro zone delle misure contro i sudditi delle Potenze nemiche. Ma se questo elimina forse il pericolo dell'internamento degli adulti, non elimina, per i tedeschi, il grave pericolo del danno economico, bastando un ordine di Londra e Parigi per rovinare praticamente le aziende locali.

La polizia delle concessioni inglese e francese stamane ha invitato i tedeschi a togliere le bandiere nazionali dalle loro automobili giustificando il provvedimento col desiderio di evitare incidenti.

Siccome il blocco nipponico continua e l'inondazione non è cessata, rimanendo molte strade tuttora allagate, non basta fatica a comprendere quale atmosfera gravi oggi sulle concessioni inglese e francese a Tien Tsin. La concessione italiana, pur risentendo delle anormali condizioni dell'intera città, trovasi sotto tutti i punti di vista in privilegiata situazione.

Tutti i locali pubblici si chiuderanno alle 24

ROMA, 5

Allo scopo di uniformare l'orario di chiusura di tutti i locali pubblici, a partire da giovedì sette corrente tutti gli esercizi pubblici ed i locali di pubblico spettacolo dovranno chiudere alle ore 24. Conseguentemente i servizi pubblici di trasporto avranno termine alle ore zero e trenta, (ultima partenza dai capolinea).

I giornali a 4 pagine a partire da sabato

ROMA, 5

Allo scopo di limitare il consumo della cellulosa per la fabbricazione della carta, i giornali quotidiani, da sabato 9 corr., usciranno in 4 pagine. (Stefani).

Il rinvio della celebrazione dell'impresa fiumana

ROMA, 5

Il Segretario del Partito, con foglio di disposizioni in data odierna, comunica che le manifestazioni per il 20.o annuale della impresa di Fiume sono rinviate a data da fissare.

Allarme notturno a Parigi

Tre ore nei "ricoveri,, senza che gli apparecchi tedeschi facciano la loro comparsa nel cielo della capitale

PARIGI, 5

Stamane, alle 3,40, le sirene hanno dato il segnale di allarme indicando che aeroplani nemici erano stati segnalati sulla regione parigina. Ogni attività ancora sveglia, quella dei giornali o della posta, ha immediatamente cessato di operare: le rotative si sono fermate lasciando incompiute le ultime edizioni del mattino mentre redattori, macchinisti e tutto il personale, sbarrate le porte e abbassate le saracinesche, si fissava sul petto la maschera e scendeva nei ricoveri.

La corsa ai "ricoveri,,

Si svegliavano intanto gli addormentati. Per le strade uomini e donne scarmigliate e mezzo discinte col bianco lembo di camicia da notte sotto una mantiglia di lana, il soprabito o la coperta, la maschera antigas fissata premurosamente sul petto, una lampadina elettrica in mano ,uscivano dai portoni per entrare in altri, in quelli contrassegnati dal cartello bianco con la parola: «Ricovero».

Dopo venti minuti le sirene hanno abbassato il tono poi, una dopo l'altra, si sono quietate. I cittadini hanno cominciato allora ad uscire dai ricoveri, e sui marciapiedi vicino ai portoni sono andati formandosi capannelli di gente che alzava a poco a poco la voce e alzava gli occhi al cielo e, vedendolo sgombro, riprendeva coraggio.

L'alba ha poi dissipato la triste impressione, molti sono rientrati nelle loro case per riprendere il sonno interrotto, altri ,hanno preferito passeggiare in attesa dell'ora del lavoro.

Alle 7 nuovi brevi urli di sirena avvisavano che l'allarme era finito, il pericolo passato.

Successivamente si è appreso che l'allarme è stato dovuto alla presenza di aeroplani nemici da ricognizione su alcuni punti del territorio francese.

In conseguenza dell'allarme i giornali sono stati stampati e distribuiti stamane con notevole ritardo, poichè l'energia elettrica era stata interrotta. E' questa la sola anormalità di segnalare stamattina.

Si annuncia che stanotte anche le città di Rouen e di Grenoble sono state messe in stato di allarme per circa due ore. Per spiegare al pubblico che questi allarmi non debbono essere presi alla leggera, anche se nessun bombardamento li accompagna, si chiarisce stasera che essi vengono dati fino a Parigi ogni volta che un apparecchio nemico supera le linee di frontiera entrando in territorio francese. E' prevedibile quindi che essi saranno assai frequenti.

I tedeschi internati

La vita di Parigi ha oggi ripreso il suo ritmo, un po' più lento di ieri, perchè altri negozi, altri caffè hanno chiuso, in seguito alla mobilitazione del personale. S'intensifica, in giro, il numero delle donne e si fa più scarso quello degli uomini. Fra pochi giorni il personale femminile sarà senza dubbio in prevalenza, in molti pubblici servizi ed impieghi. Tuttavia lo sgombero della popolazione civile da Parigi si afferma meno importante di quetto previsto. Per ordine dell'autorità militare, da stasera tutti gli spettacoli che ancora funzionavano, qualche teatro, una cinquantina di cinematografi, hanno chiuso alle ore 20.30.

Alle ore 17 alcune migliaia di cittadini tedeschi rimasti in Francia sono stati radunati nello stadio di Colombes, di dove saranno inviati ai campi d'internamento o addetti a servizi vari.

E' prescritto inoltre, fra il quinto e il decimo giorno della mobilitazione — il termine scade quindi il 12 prossimo — un censimento di tutti gli stranieri dei paesi neutrali o non belligeranti.

Messaggi franco-inglesi

Continuano frattanto i provvedimenti di guerra. Un odierno decreto legge sulla stampa precisa che chiunque pubblichi notizie che possano giovare agli interessi dei nemici della Francia od esercitare una influenza nociva sullo spirito dell'esercito o della popolazione, è passibile di una pena da uno a dieci anni di prigione e da 1000 a 10.000 franchi di multa.

Il Presidente della Repubblica, Lebrun, ha risposto con un messaggio al telegramma inviatogli dal Re di Inghilterra al momento dell'entrata in guerra della Francia. In esso egli afferma la sua fiducia nella vittoria definitiva della Francia e della Gran Bretagna che, ancora una volta, si trovano unite sul campo di battaglia.

Anche il Primo ministro Chamberlain ha inviato al signor Daladier un telegramma nel quale «nell'ora in cui Gran Bretagna e Francia rinnovano la loro fratellanza d'armi» il Primo ministro inglese invia a Daladier, e per mezzo di lui a tutto il popolo francese, i più cordiali auguri del popolo britannico ed aggiunge che «un inconsulto attacco contro la Polonia, ha distrutto le speranze nella pace», e che «l'Inghilterra e Francia a fianco a fianco hanno ricorso alle armi con l'assoluta certezza che mai nessuna nazione è entrata in guerra per una causa più giusta».

Il signor Daladier ha risposto ringraziando e ricambiando il saluto del popolo inglese e sottolineando come la Francia e l'Inghilterra siano decise ad unire fortemente i loro sforzi per la vittoria.

Il Ministro degli esteri Bonnet ha conferito oggi successivamente cogli ambasciatori d'Inghilterra, di Polonia e del Belgio.

La calma dell'Italia

Grande attenzione è sempre rivolta all'atteggiamento degli altri Paesi e soprattutto a quello dell'Italia. Con ammirato stupore, dato lo stato d'animo qui esistente, viene rilevata la straordinaria calma del nostro Paese che contrasta non soltanto con quel che avviene nelle Nazioni già in stato di guerra dichiarata, ma anche con l'atteggiamento di quasi tutti gli Stati neutrali.

Il corrispondente del «Matin» da Roma scrive, per esempio, che nel secondo giorno della guerra l'atmosfera italiana rimane simile a quella che era nei giorni precedenti. Egli loda la «scrupolosa imparzialità e obiettività» dell'Italia per tutto quel che riguarda il conflitto scatenatosi sull'Europa. Fa osservare che vengono pubblicati dalla stampa e segnalati dalla radio tutti i comunicati qualunque ne sia la fonte senza nessun commento tendenzioso. Finisce dicendo che tutti gli italiani attendono con calma perfetta e fiducia incrollabile le decisioni del Duce.

Nessuna azione al fronte

Le notizie pervenute agli ambienti autorizzati della capitale nel tardo pomeriggio rivelano che fino alle 15.45 d'oggi non si sono verificate azioni di fuoco d'artiglieria o di fucileria alla frontiera franco-germanica. Il contatto stabilito fra gli opposti eserciti riguarda unicamente o quasi i servizi d'osservazione dei due sistemi fortificati di Maginot e di Sigfrido. Gli stessi ambienti continuano a dichiarare che si è ancora nella fase preliminare delle operazioni.

A questo proposito la stampa pomeridiana pubblica brevi commenti esortando il pubblico a non impazientirsi per i testi brevi, discreti e sorprendentemente concisi dei bollettini di guerra. Secondo i giornali, bisogna soprattutto in questo momento aver pazienza perchè l'impresa che si sta per affrontare è difficile e richiede una minuziosa preparazione soprattutto da parte dell'artiglieria. I giornali riaffermano comunque che azioni sono in corso lungo tutta la linea di frontiera e che Francia ed Inghilterra sono decise a portare al più presto possibile il massimo aiuto alla Polonia.

Il "Bremen,, si è diretto nelle acque del Messico?

NUOVA YORK, 5

Il New York Times *raccoglie la voce che il transatlantico tedesco* Bremen, *modificando la sua rotta, si sarebbe diretto nelle acque del Messico.*

Il Columbus *sarebbe riparato a Vera Cruz. Il transatlantico inglese* Queen Mary *è sempre all'ancora nel porto di Nuova York.*

Tutte le attività britanniche sotto il rigido controllo dello Stato

Profondi dissensi nel Sud Africa - Si prevedono le dimissioni del generale Hertzog

LONDRA, 5

Tutti i giornali riportano in un riassunto, sotto titoli vistosi, come per esempio quello del *News Chronicle*: «Come Mussolini ha tentato di evitare la guerra» il memoriale pubblicato dal Governo italiano sulle proposte fatte dal Duce. Non vi sono tuttavia commenti.

Il Sovrano ha ricevuto oggi in udienza a Buchingam Palace sir Reginald Plukett Ernle Dracs che fu capo della missione militare britannica a Mosca.

La formazione ministeriale

E' stata ufficialmente annunciata la formazione definitiva del Ministero britannico. Ministro per le Indie, lord Zetland; ministro delle colonie, MacDonald; cancelliere del Ducato di Lancaster e ministro dei viveri, W. S. Torrison; segretario per la Scozia, John Colville; ministro del commercio, Oliver Stanley; ministro dell'educazione, lord De la Warr; ministro dell'igiene, Walter Elliot; ministro del lavoro, Ernest Bleowe; ministro degli approvvigionamenti, Lislie Burgin; ministro per l'agricoltura e la pesca, sir Reginald Dormann Smith; ministro dei trasporti, Juan Wallace; ministro delle informazioni, lord Mac Millan; ministro dell'economia, Ronald Bilbert Cross; ministro per le pensioni, sir Woltan Womersley; ministro dei lavori pubblici, Herwald Ramsbothan; Procuratore generale, sir Donald Somerevell; ministro delle poste e telegrafi, maggiore C. C. Tryon.

Il Ministro dei Dominion, benchè non faccia parte del «Gabinetto di guerra», parteciperà alle riunioni per avere la possibilità di informare i Dominion di tutte le deliberazioni adottate dal Governo.

Il Ministero degli approvvigionamenti ha fissato da oggi i prezzi di vendita delle carni macellate, della margarina, del lardo e delle farine.

Il controllo dei viveri

Comitati per il controllo dei viveri sono stati istituiti in tutti i centri della Gran Bretagna e dell'Irlanda settentrionale. Ogni comitato è composto di 15 persone, delle quali 5 rappresentano gli esercenti e gli altri dieci, fra cui due donne, rappresentano tutte le classi sociali delle zone. La nomina dei membri del comitato è valida per un anno. Il comitato delega uno dei suoi membri per l'esecuzione dei provvedimenti decisi. Il ministro del commercio fisserà le attribuzioni ed i limiti di attività dei comitati.

Il prezzo dell'oro è oggi salito a 8 sterline e 8 scellini l'oncia, il massimo finora raggiunto. In quattro giorni vi è stato un aumento di una sterlina e 4 scellini.

Il Governo ha già completato un progetto per la consegna alla tesoreria di lingotti d'oro posseduti da cittadini di nazionalità inglese. Il prezzo dell'oro consegnato sarà quello fissato giorno per giodno dalla Banca d'Inghilterra. Gli stranieri residenti in Inghilterra, sono esenti da tale provvedimento, ma essi non potranno esportare oro senza la previa autorizzazione del Ministero del tesoro. In ogni caso gli stranieri i quali si rechino fuori del Regno Unito, non possono portare più di 25 sterline.

Il ministro del commercio annuncia che da oggi tutti i cantieri navali sono sotto il controllo dello Stato. Gli assicuratori dovranno quindi ottenere il permesso prima di iniziare la costruzione di navi o anche per eseguire riparazioni. Anche per i lavori in corso sarà necessaria la relativa autorizzazione.

La seduta ai Comuni

La Camera dei Comuni ha oggi iniziato la sua seduta alle ore 14.45. Il Primo ministro ha risposto ad una interrogazione del vice capo dell'opposizione, Greenwood, dichiarando che probabilmente i lavori parlamentari in corso dovranno essere terminati per giovedì prossimo, cosicchè le due Camere potranno aggiornarsi fino a mercoledì dell'entrante settimana, se non sarà necessario convocarle prima.

Il Ministro dell'Interno Henderson, interrogato dal deputato Bewan sull'opportunità di modificare i segnali di allarme per le incursioni aeree, ha detto che in effetto sarà necessario mutare la tonalità dei segnali perchè col sistema attualmente in uso, la popolazione potrebbe trovare difficile distinguere il segnale di allarme da quello di cessato pericolo. Anche ieri notte, quando fu dato l'allarme, a causa di una errata comunicazione telefonica, si determinò confusione per cui venne ripetuto il segnale di allarme invece di quello di cessato pericolo. Un altro deputato ha fatto presente se non sia opportuno circoscrivere il segnale di allarme alla località minacciata, senza allarmare metà della popolazione inglese.

Al congresso delle Trade Union inauguratosi ieri a Bridlengton, è stato rivelato che il fondo di cassa di riserva dei sindacati è stato raddoppiato in confronto al 1928, avendo raggiunto la cifra di 20.013.963 sterline. Durante il periodo 1928-38 il numero degli appartenenti ai sindacati è salito da 3.764.865 a 4.740.600.

Il congresso ha approvato una mozione del segretario sir Walter Citrine con la quale si chiede al Governo di interessarsi presso i datori di lavoro perchè questi prendano disposizioni per assicurare la incolumità degli operai durante le incursioni aeree.

Un appello fu rivolto ai datori di lavoro affinchè sia anticipata di un'ora la fine del lavoro per dare la possibilità ad impiegati e operai di rincasare prima della notte, dato il completo oscuramento di Londra.

Il comune di Westminster, uno dei più ricchi dei 88 comuni che compongono la contea di Londra, ha aumentato le tasse comunali a causa delle spese già sostenute e da sostenere nell'anno finanziario 1939-40 per la difesa civile.

Il Sud Africa rompe le relazioni col Reich

Si ha da Città del Capo che il Parlamento sud africano ha approvato la mozione presentata dal generale Smuts di interrompere le relazioni con la Germania con 80 voti contro 67. Si ritiene che il generale Smuts formerà un Governo nazionale in seguito alla sconfitta riportata in Parlamento dal generale Hertzog, che aveva presentato una mozione in favore della neutralità.

Il Governatore generale ha d'altra parte rifiutato di accettare la proposta del generale Hertzog di indire le elezioni generali date le attuali circostanze. Si prevedono le dimissioni del generale Hertzog.

Il Governatore del Tanganica ha ordinato l'internamento di tutti i tedeschi residenti nel territorio.

Collaborazione delle truppe egiziane con quelle inglesi

CAIRO, 5

Tutta la stampa egiziana pubblica con grande rilievo e con titoli su più colonne la nota *Stefani* sullo sforzo compiuto dal Duce per salvare la pace. I giornali *Ahram*, *Misri* e *Destur* specialmente mettono la nota sotto titoli altamente significativi.

Il Ministro della difesa ha presieduto una riunione degli ufficiali superiori dell'Esercito egiziano per decidere sulle misure di difesa da adottarsi e sulla collaborazione delle truppe egiziane con quelle britanniche.

Il giornale *Ahram* pubblica che il porto di Alessandria rimarrà chiuso dal tramonto all'alba e che le navi autorizzate ad entrare vi saranno perquisite, come anche quelle che dovranno attraversare il canale di Suez.

La mobilitazione civile dopo quella militare in Svizzera

BERNA, 5

In seguito alla mobilitazione generale, che costa alla Svizzera cinque milioni di franchi svizzeri al giorno, il Consiglio federale ha ordinato la mobilitazione civile di tutti gli uomini dai sedici ai 60 anni e di tutte le donne dai 16 ai 60. Motivo di preoccupazione è pure l'esodo degli svizzeri dall'estero, e segnatamente dalla Francia, di dove sono attesi 40 mila connazionali.

Nessun straniero intanto può entrare in Svizzera, anche se per transito, senza il visto sul passaporto di un consolato di Svizzera all'estero. Emigrati e disertori non potranno ottenere che un permesso di tolleranza provvisoria. Il Cantone di Berna distribuirà nei prossimi giorni la maschera antigas alle popolazioni del confine del Giura.

Ancora nulla è invece stato deciso se si ricorrerà all'oscuramento sistematico o se invece, appunto per distinguere un paese neutrale, sarà mantenuto lo stato normale.

La ripresa dei servizi aerei con le Indie olandesi

AMSTERDAM, 5

Le Reali aviolinee olandesi hanno ripreso oggi il servizio aereo regolare per posta e passeggeri con le Indie orientali olandesi.

Tutte le piante possono ingigantire

Rivelazione di una miscela meravigliosa

Le più piccole, le più deboli, le più ignorate creazioni del mondo vegetale sono tutte dominate, nei loro cicli vitali, da leggi delle quali non solo sfugge all'analisi dell'uomo la ragione finale, ma, ed è quello che forse più interessa, lo stesso meccanismo. Da un seme, che al nostro sguardo sembra cosa semplice e quasi priva di vita, nasce, si sviluppa e si mostra infine a noi una pianta, un fiore, un frutto, le cui dimensioni, la cui armonia, la cui composizione, sembrano essere sorti, insieme ad una massa di intricate radici e di foglie ordinatamente venate quasi per un invisibile miracolo più che per un reale fatto vitale.

A noi non fa davvero impressione che da un chicco di grano possa nascere una spiga, ma dobbiamo pur convenire che questa mancanza di emotività dinanzi a tale fenomeno è dovuta all'ignoranza nostra delle manifestazioni che si susseguono dal momento del germoglio a quello della fruttificazione, piuttosto che ad una loro completa conoscenza da parte nostra. Noi ci accontentiamo soltanto di sapere che da un seme, posto in date condizioni di terreno, di aria, di acqua, nascerà dopo un certo tempo la tale pianta, fatta così e così, e quindi il tal fiore ed infine il tal frutto. Ma il perchè di questo fenomeno, la sua intima ed immancabile ragione, rimane un segreto sul quale pochi scienziati si accaniscono con mezzi e metodi diversi.

Piante nuove e colossali

Ecco dunque perchè pieno di interesse e di emotività per tutti, appaiono quelle scoperte che in questo campo rivelano, anche se una sola e semplice, ma una nuova e sconosciuta meraviglia del mondo e della vita delle piante. Specie vegetali nuove o modificate nelle loro fondamentali caratteristiche di dimensione, forma, colore, frutto, si ottengono di quando in quando ed allora, siccome è l'uomo stesso a provocare tali anormalità, il fenomeno acquista il sapore di una personale vittoria umana sui segreti della natura.

Sembrava che la più recente di queste vittorie, che, per quanto numerose nel campo scientifico sono sempre troppo poche dinanzi alla complessità ed al numero delle manifestazioni della natura, si potesse attribuire al botanico prof. Marco Simonet. Egli, infatti, dichiarava nel giugno 1939, di potere ottenere trasformazioni radicali di piante e alterazioni di esse in dimensioni veramente sorprendenti, sia bagnando preventivamente il seme in una soluzione chimica di sua invenzione, sia aspergendone gli steli, sia inoculando nel sistema vascolare quei cromosomi che sono l'elemento ereditario di ogni specie organica. Otteneva, con questi procedimenti, garofani dai colori più impensabili oppure viola-ciocche a grappolo, rapanelli grossi come barbabietole o ciliege lillipuziane.

Ma la grande stupefazione prodotta dalla semplicità del metodo e dalla grandiosità degli effetti, ha fatto sorgere in molti un dubbio ammissibile: si può seriamente credere alle affermazioni del professor Simonet?

Un semplice segreto: colchicinizzare

La risposta è subito data. Ci si può credere perchè noi, in Italia, abbiamo fatto gli stessi esperimenti non solo meglio, ma anche molto prima di lui. Il botanico prof. Alberto Pirovano, noto in Italia ed all'estero per le sue singolari esperienze di elettrogenetica, fin dall'inizio del 1939, dichiarava che con una tecnica accessibile a chiunque, in quanto non occorrono costosi apparecchi, era possibile indurre azioni deformative sui vegetali, non più con l'aggredire gli elementi delicatissimi nei quali si prepara la nuova vita — gli ovuli ed il polline — ma intervenendo sulla pianta viva a qualsiasi stadio di sviluppo.

Questa azione si chiama colchicinizzazione perchè è in una soluzione dello alcaloide colchicina (ossia l'estratto del colchico) che vengono immersi, per durata di tempo variabile, i semi delle piante da sperimentare. Ne consegue una deformazione dell'ordinamento cellulare vegetale nel suo intimo, con ingrossamento degli organi vegetali dato da una anormale distensione delle cellule. I semi si gonfiano come palloncini perchè un uguale fenomeno sembrano subire le cellule che li costituiscono, e quindi da questi semi nascono piante di una grandezza inusitata: giganti nelle foglie, nei fiori, nei frutti.

Una volta stabilito il principio del fenomeno della colchicinizzazione — da attribuirsi in verità a Blakeslee ed Avery per la prima volta nel 1937 — Pirovano ha utilmente ritenuto opportuno di applicarlo, nei suoi studi, ad un vegetale che a noi preme in modo del tutto particolare: il grano. E dopo prove e riprove, i risultati ottenuti sono stati veramente meravigliosi.

Come si svolge il fenomeno

Il procedimento è semplicissimo. Si fa assorbire una blanda soluzione di colchicina alle cariossidi asciutte di grano, per 18-25 ore a seconda della temperatura. Dalla cariosside (seme), per tal modo imbibita, una piccolissima quantità dell'alcaloide passa nell'embrione nascente, determinandovi immediatamente una rilevante ipertrofia. Le giovani cellule embrionali si gonfiano, assumendo volumi sino a 20 volte maggiori del normale. In questo caso non sono più atte a dividersi e per tanto la crescita cessa, con essa la vita rimane sincopata, letargica, ovvero estremamente rallentata.

A questo punto cruciale, che si realizza a distanza di un mese circa dal trattamento, le plantule sono al bivio: o riescono, pur con le cellule impinguate a rabberciare il loro ritmo cariocinetico, ovvero soccombono per degenerazione delle cellule stesse entro le quali viene a mancare il flusso rigeneratore della corrente linfatica. Quelle che non soccombono — e gli esperimenti mirano appunto ad ottenere una maggiore quantità di piante che abbiano a superare il duro cimento della ripresa vegetativa in regime d'impinguamento cellulare determinato dall'assorbimento della colchicina — moltiplicano la loro vitalità in forme addirittura impressionanti, impinguando la spiga in una maniera mai vista finora, tanto che i due tipi di spiga messi a confronto dinanzi agli occhi sembrano prodotti di specie vegetali diverse.

Alberto Pirovano ci ha dichiarato che vere difficoltà non ci sono per ottenere, con la colchicina, questi gigantismi e che egli prevede, sulla scorta del poco che ha già tentato quest'anno, che azioni elettrochimiche concomitanti all'assorbimento della colchicina, possono agevolare l'ottenimento di queste pingui bellezze. Ottenuto che sia un tipo pingue, essi si mantiene tale perchè già le sue cariossidi ed i suoi embrioni sono preformati sul modello anormale.

Quanto alla convenienza pratica di adottare i tipi pingui o giganti, per la quantità e la mercantibilità, il prof. Pirovano crede che non ci siano dubbi. Pel rendimento in farina la risposta è del pari ovvia. Infine, riguardo al quintalato per ettaro, per ora si può soltanto dire che le cariossidi delle spighe trattate sono in maggior numero — 30 per cento in più — e pesano all'incirca dal 15 al 20 per cento in più del tipo normale di partenza. Ecco dunque che l'esperimento scientifico non rimane fine a se stesso, ma, sistemato su basi pratiche e praticato su vasta scala, può portare un magnifico contributo a quell'aumento della produzione granaria per il quale noi italiani così entusiasticamente lottiamo.

Mario La Stella

La Mostra sindacale campana inaugurata a Napoli

NAPOLI, 5

Stamane con l'intervento del Prefetto, di autorità e gerarchie, nei locali del dopolavoro professionisti ed artisti ha avuto luogo l'inaugurazione della nona Mostra del Sindacato belle arti della Campania che contiene anche le opere partecipanti al concorso del paesaggio bandito dall'Ente provinciale del turismo per la migliore illustrazione delle bellezze paesistiche del golfo di Napoli.

Il Prefetto, che è stato guidato nella visita dal segretario del Sindacato interprovinciale belle arti, dal presidente e dal direttore della Confederazione professionisti ed artisti, ha poi visitato le sedi dell'Unione professionisti ed artisti, delle donne artiste e laureate e dell'Ente provinciale del turismo.

Per mancato matrimonio chiede i danni ai parenti del fidanzato defunto

TORINO, 5

Nel settembre del 1935 moriva improvvisamente a quarant'anni il conte Enrico Brascorrens di Savoidoux, assai noto nella Torino mondana ed elegante. In quel periodo egli conviveva con la signorina Alda Salto, alla quale aveva, a quanto pare, fatto promessa di matrimonio. In seguito all'improvvisa morte del Savoiroux, tra la signorina e i parenti del fidanzato si svolse una controversia che sboccò in una causa civile promossa dalla Salto, causa interessante soprattutto per i suoi aspetti giuridici.

Ecco il racconto dei fatti, secondo l'esposizione della parte attrice. Orfana di guerra, a 17 anni la Salto stringeva relazione amorosa col conte Enrico Brascorrens, allontanandosi dalla famiglia: La madre del Brascorrens, contessa Pia De Coll, residente in Diano Marina in una villa di sua proprietà, era al corrente della relazione ed ebbe a approvare il proposito del figlio di regolarizzarla, tantochè iniziava nella sua proprietà la costruzione di una casetta destinata ad alloggio degli sposi. Morto il figlio, la stessa contessa accoglieva nella sua casa la Salto, e, preoccupandosi delle sue condizioni economiche e della necessità di una sistemazione, le prometteva 50.000 lire e i mobili per l'arredamento di un alloggio. Ma la promessa fu mantenuta solo in parte: le furono cioè rimesse solo 10.000 lire e per la consegna del resto fu chiesta una breve dilazione. Prolungandosi il ritardo, la Salto domandava gli interessi della somma e la contessa acconsentiva inviando l'invio di 200 lire mensili.

Nel gennaio del 1937 moriva anche la contessa, ed a lei succedevano la figlia di primo letto, Anna Maria, interdetta, e la figlia di secondo letto, Maria Cristina Barnaba Massa, residente a Diano Marina. Quest'ultima provvedeva a continuare la rimessa delle 200 lire mensili, ma dopo il luglio del 1937 sospendeva ogni versamento. Di conseguenza la Salto proponeva le proprie istanze «pro quota» anche nei riguardi dell'altra erede, diffidando la tutrice di questa, e il consiglio di famiglia autorizzava subito la tutrice ad addivenire a transazione mediante pagamento di 20 mila lire. La signorina Barnaba Massa invece resisteva e quindi la Salto procedeva contro di lei giudizialmente, domandando il pagamento di 20.000 lire per quota capitale e di 1800 lire per interessi.

La causa per ragioni di competenza veniva portata davanti al Tribunale d'Imperia. Sostenne in giudizio l'attrice che la contessa madre aveva assunto verso di lei l'obbligo di risarcirle il danno derivatole dai rapporti avuti col figlio. Ma la convenuta, patrocinata dal prof. Toesca di Castellazzo, negò recisamente tale asserzione. Se la contessa, per un sentimento di generosità o di pietà aveva fatto promessa di donazione di una certa somma, nessun diritto poteva vantare la Salto poichè dalla promessa di donazione non sorge per il promittente alcun obbligo giuridico.

E il Tribunale ha pienamente accolto la tesi della convenuta, assolvendola da ogni richiesta e condannando la Salto a tutte le spese di giudizio.

Grave incendio a Vicenza nella chiesa di Santa Caterina

VICENZA, 5

Un grave incendio ha minacciato la scorsa notte l'antica ed artistica chiesa di Santa Caterina. L'allarme è stato dato dalla sentinella della contigua caserma, dove sono accantonati gli alpini del battaglione Val Leogra. I soldati si sono subito affrettati a dare la loro opera per lo spegnimento dell'incendio che aveva il suo focolaio in due locali dove si trovavano custoditi il catafalco per riti funebri, dei grandi e costosi drappi, dei paramenti ornamentali, vari arredi sacri e circa un quintale di ceri.

Sul posto accorrevano i vigili del fuoco. Nel trattempo gli alpini avevano provveduto a sgombrare la chiesa dai banchi e dalle seggiole mentre il cappellano del tempio provvedeva a mettere in salvo gli oggetti sacri e di valore che si trovavano sull'altare. La chiesta infatti è ricca di preziose reliquie in buona parte donate da Gabriele Civena e da Giovanni Diedo, provenienti dalle catacombe romane e di un pregevole ostensorio settecentesco. Dopo oltre un'ora di faticoso lavoro — fuori fitta cadeva la pioggia e dentro densissimo era il fumo — i vigili sono riusciti a circoscrivere l'incendio. Purtroppo durante l'opera di spegnimento sono rimaste danneggiate, sebbene non sensibilmente, due porte scolpite in legno del '600.

Recentemente il tempio era stato restaurato nell'interno. Anche la sua bella facciata, pur essendo di carattere barocco, ha mantenuto una correttezza classica. Il fumo che ha invaso il tempio ha annerito tutto il soffitto fino all'altezza dei capitelli. Non si sa ancora se siano rimasti affumicati o comunque danneggiati i preziosi dipinti che in 16 riquadri fregiano il soffitto, illustrando la vita di S. Caterina. Essi sono opere pregevoli di Molinari, del Fumiani, dello Zanchi, del Vecchia, del Celesti e di vari seicentisti. La famosa tela del Carpioni, raffigurante i fratelli S. Benedetto e S. Scolastica essendo conservata in altro luogo, non ha subito danni così pure la pala del nobile pittore padovano Pietro Liebri, buon seicentista. Si teme invece che siano rimasti danneggiati dipinti del Lazzarini ed altri attribuiti al Maganza.

I danni non sono ancora accertati. Si presume che il fuoco sia stato originato da faville cadute da un cero male spento.

Il trattamento ad impiegati ed operai richiamati alle armi

Precise norme del Ministro delle Corporazioni

ROMA, 5

Il Ministero delle corporazioni ha comunicato alle organizzazioni sindacali che i recenti richiami alle armi sono da considerarsi dovuti ad esigenze militari di carattere eccezionale, per misura precauzionale. E' da precisare che, a differenza di quanto fu a suo tempo disposto per i richiami avvenuti, dopo il primo febbraio scorso, fino a quelli recenti, non è richiesta alcuna particolare dichiarazione da parte dell'autorità militare; quindi l'eccezionalità del richiamo è da ritenersi senz'altro presunta per effetto della citata disposizione ministeriale, indipendente da ogni diversa motivazione e di eventuali apposizioni di termini sui documenti pervenuti agli interessati.

Il trattamento che spetta ai prestatori d'opera richiamati è il seguente:

Per gli impiegati

Impiegati: ai sensi del R.D.L. 15 giugno 1936 n. 1374, hanno diritto alla conservazione del posto da parte dell'azienda, fino alla cessazione del servizio militare, e delle indennità mensili stabilite per tutta la durata del servizio militare. Tali indennità sono: per l'impiegato che non riveste il grado di ufficiale o sottufficiale: a) se celibe o vedovo senza prole un terzo della retribuzione; b) se ammogliato senza figli o celibe aventi i genitori o fratelli e sorelle a carico, metà della retribuzione; c) se ammogliato o vedovo con figli viventi a carico, due terzi della retribuzione fino a tre figli e tre quarti oltre i tre figli. Per il prestatore d'opera che riveste il grado di ufficiale o sottufficiale le indennità saranno commisurate, a seconda della composizione della famiglia, alla differenza fra lo stipendio o la paga goduta da ufficiale o sottufficiale, ivi compreso il supplemento di servizio, la sovrapaga, l'indennità per aggiunta di famiglia e l'indennità di caroviveri, e la maggiore retribuzione assegnatagli in dipendenza del suo rapporto di lavoro. Quando l'impiegato sia in prova, il richiamo alle armi determina la sospensione del suo rapporto di lavoro, con diritto all'indennità anzidetta. Però il periodo passato in servizio militare non si computa agli effetti dell'anzianità dipendente dal rapporto di lavoro. Quando il rapporto sia a termine o stagionale, all'impiegato richiamato alle armi sarà conservato il posto limitatamente alla durata del contratto e fino a tale termine gli saranno corrisposte le indennità speciali. In sostituzione del personale richiamato, il datore di lavoro può assumere provvisoriamente altro personale, nel limite del numero dei posti lasciati vacanti. Allorquando un richiamato o volontario riprenda servizio, uno degli assunti può essere licenziato con preavviso di 15 giorni senza indennità.

Per gli operai

Per gli operai il trattamento economico fissa le gratificazioni come in appresso: Sei giorni di paga per gli operai aventi l'anzianità fino ad un anno; nove giorni di paga per gli operai aventi anzianità da oltre un anno fino a due anni; dodici giorni di paga per gli operai aventi anzianità da oltre due anni fino a tre anni; quattordici giorni di paga per gli operai aventi anzianità di oltre tre anni.

Poichè in vari casi le aziende industriali, per andare incontro alle esigenze delle famiglie dei propri impiegati richiamati, hanno provveduto a corrispondere ad essi il trattamento stabilito per i richiami normali, in base al vigente contratto collettivo, cioè la retribuzione mensile per la durata di tre mesi, non è parso dubbio che le anzidette aziende avessero diritto di ripetere quanto da esse fosse stato indebitamente pagato. A tal fine la Confederazione fascista degli industriali ha prospettato all'Istituto della previdenza sociale l'opportunità che prima che agli impiegati richiamati fossero da esso versate le somme loro spettanti, ai sensi del R. D. L. succitato, fosse trattenuto sulle stesse l'ammontare di quanto fosse stato versato dalle aziende in virtù del trattamento stabilito per i normali richiami alle armi, fino alla concorrenza dei versamenti fatti a tale titolo dalle aziende.

Ora l'Istituto ha comunicato che potrà rimborsare alle aziende inquadrate le somme da esse anticipate ai propri impiegati richiamati alle armi, purchè gli interessati presentino domanda dell'indennità ai sensi del R. D. L. 15 giugno 1935 n. 1374 e autorizzano con atto di delega, vistato dal legale rappresentante dell'azienda, alla direzione generale dell'Istituto, a detrarre dall'indennità loro spettante le somme da esse anticipate.

L'Istituto ha fatto presente inoltre, allo scopo di rendere più sollecite e sicure le operazioni di rimborso da parte dell'Istituto, la opportunità che le aziende interessate facciano menzione delle predette anticipazioni sul modulo IR 3 che le stesse aziende devono compilare a favore dei propri impiegati richiamati e curino che a tergo del modulo suindicato venga apposta la delega di cui sopra, firmata dall'interessato, con autentica della firma da parte del rappresentante dell'azienda.

L'indennità ai lavoratori del commercio richiamati

ROMA, 5

La Confederazione fascista dei commercianti comunica che in seguito alle precisazioni date dal Ministero delle Corporazioni, secondo le quali i recenti richiami alle armi sono da considerarsi dovuti ad esigenze militari di carattere eccezionale per misure precauzionali, il trattamento da usarsi ai lavoratori del commercio per i richiamati alle armi è il seguente: agli impiegati si debbono applicare le norme del decreto legge 15 giugno 1936 n. 1374 ed agli operai (quando il loro rapporto di lavoro non sia ancora regolato da contratto collettivo e quando i contratti, oltre alla conservazione del posto non prevedono la corresponsione di determinate indennità) le norme degli accordi interconfederale 14 marzo 1935 e 15 giugno 1936. In forza di tali accordi è prevista per le categorie non impiegatizie, all'atto del richiamo, oltre alla conservazione del posto, una indennità pari ad un mese di retribuzione.

Violento temporale in Liguria

SAVONA, 5

Un violentissimo temporale, accompagnato da scariche elettriche e tuoni assordanti, si è abbattuto stamani lungo il litorale di ponente. Il forte acquazzone che ha avuto la durata di circa 2 ore ha provocato allagamenti nella parte bassa della città e una grande quantità di acqua piovana ha invaso molte cantine senza però arrecare danni notevoli.

A causa del temporale una paurosa avventura è toccata alla venticinquenne Maria Musso, la quale mentre si trovava al suo tavolo da lavoro nell'ufficio telegrafico di Valleggia, veniva colpita da un fulmine che le ustionava gravemente la mano sinistra. La giovane è stata ricoverata all'ospedale con prognosi di un mese.

La sessione autunnale d'esami si svolgerà alla data prestabilita

ROMA, 5

In relazione a taluni quesiti e proposte avanzate sull'argomento, il Ministero dell'Educazione Nazionale comunica che gli esami della sessione autunnale avranno inizio in tutto il Regno alla data prestabilita e secondo i diarii che saranno in questi giorni fissati.

Tenuto conto peraltro dell'attuale situazione che ha determinato spostamenti di famiglie da un centro all'altro, il ministro, con recente circolare, ha presentato ai provveditori agli studi ed ai presidenti degli istituti d'istruzione artistica l'opportunità che venga al più presto possibile facilitata la concessione dei «nulla osta» per gli alunni degli istituti medii e artistici che chiedano di sostenere gli esami in sede diversa da quella del proprio istituto.

Nulla è cambiato per quanto concerne i candidati agli esami di stato, di maturità classica, scientifica e artistica e agli esami di stato di abilitazione tecnica e magistrale.

Il decreto e le norme che disciplinano l'ammasso obbligatorio del granoturco

ROMA, 6

E' imminente la pubblicazione del decreto che disciplinerà il nuovo ammasso obbligatorio del granturco.

Intanto il Ministro dell'Agricoltura e Foreste ha diramato le seguenti disposizioni telegrafiche alle sezioni cerealicole dei consorzi provinciali della produzione.

« Alfine di evitare evasioni è necessario che l'ammasso inizi le sue funzioni e che tutti i produttori siano chiamati alla più rigorosa osservanza dell'ammasso stesso.

Il prezzo è quello fissato dalla Corporazione dei cereali di lire 98, con le maggiorazioni o le diminuzioni che verranno stabilite in seguito.

Le sezioni della cerealicoltura, e i Consorzi provinciali fra i produttori dell'agricoltura, che per l'espletamento del loro compito possono valersi dell'opera dei Consorzi agricoli provinciali sono autorizzati a corrispondere per il prodotto conferito dagli ammassi, quale anticipo prudenziale, la somma di L. 85.

Le suddette sezioni, ove lo ritengano opportuno, potranno lasciare in deposito presso il produttore, i prodotti ammassati nel qual caso l'anticipo dovrà essere congruamente ridotto ».

Dalle disposizioni in parola si rileva che:

a) Il libero commercio del granturco di nuova produzione o delle scorte esistenti nel paese è proibito. Solo attraverso gli ammassi verrà disciplinata la cessione di questi cereali sia all'industria che ai privati;

b) La produzione del granturco conferita agli ammassi, sarà fatta in base alla qualità del prodotto ed al suo tenore di umidità, con maggiorazione o minorazione, sul prezzo base, fissato in lire 98 al quintale;

c) Ai produttori di granturco è fatto obbligo di denunziare tutta la produzione conseguita in questa ultima campagna e le eventuali scorte di prodotto esistenti presso le aziende. Ogni produttore potrà però trattenersi la quantità di granturco necessaria alla alimentazione della propria famiglia e dei dipendenti e di quella del bestiame in allevamento nell'azienda.

Il decreto preciserà fino a qual limite i produttori potranno essere esentati dall'obbligo del conferimento e quali saranno gli organi di controllo per tale eccezione. L'eccedenza dovrà essere conferita agli ammassi;

d) potrà essere consentito ai produttori di conservare tale eccedenza — in pannocchie o granate — presso le loro aziende (con la corresponsione di un premio mensile di conservazione e di magazzinaggio). Si intende che tale eccedenza, considerandosi già conferita agli amsposizione dell'ente ammassatore;

e) verranno concesse ai conferenti all'ammasso, delle anticipazioni sul prodotto conferito in ragione di lire 85 al quintale, se consegnato all'ammasso, ed in misura più ridotta se lasciato in deposito al produttore, sia sgranato che in pannocchie;

f) il prezzo di cessione del granturco ammassato (all'industria ed ai privati) sarà in medio di L. 92 più la quota delle spese di ammasso che i ministeri competenti stabiliranno entro brevissimo tempo.

La stessa cessione sarà regolata da particolari norme ministeriali.

Come appare evidente, l'ammasso del granturco risponde ad una assoluta necessità per impedire quelle esose speculazioni che si sono verificate col libero commercio in questi ultimi anni e per garantire un prezzo equo, e remunerativo ai produttori; il conferimento deve essere perciò totalitario.

I produttori daranno, come sempre, la più luminosa dimostrazione della loro disciplina agli ordini del Regime, tanto più nel momento attuale in cui tutte le forze economiche e spirituali della Nazione si stringono intorno al Duce in un fascio formidabile di volontà, di passione e di fede.

D'altra parte le evasioni agli ammassi del granturco e gli eventuali tentativi di commercio di questo prodotto, saranno severamente repressi con sanzioni esemplari

Per quanto la produzione nazionale di questo cereale non si prevede — dato l'andamento estremamente siccitoso degli ultimi mesi — abbondantissimo; sarà però di ottima qualità e di quantità sufficiente per il fabbisogno del Paese.

Sopratutto il granturco, necessario alla alimentazione umana, così diffuso in alcune zone d'Italia, sarà disponibile in larga misura.

Accaparratore privato della tessera

TRIESTE, 5

La Federazione dei Fasci di combattimento comunica:

Il Segretario federale, in base all'art. 31 dello statuto del Partito, ha inflitto il provvedimento disciplinare del ritiro della tessera a Carlo Corazza commerciante in alimentari, per avere contravvenuto alle disposizioni impartite circa l'accaparramento delle merci.

Cinque ditte espulse dalla Confederazione dell'Industria per indisciplina sindacale

ROMA, 5

La Confederazione fascista degli industriali ha adottato il provvedimento di espulsione per grave indisciplina sindacale nel settore economico a carico delle seguenti ditte: Battista Lontano di Busto Arsizio; Scialleria Gallaratese, di Gallarate; Scialleria Giuseppe Zocchi di Gallarate; Figli di Paolo Zocchi, di San Macario, e Maglificio Miotto di Torino.

Il provvedimento della Confederazione fascista degli industriali deve essere registrato con pieno consenso.

Nell'ambito della organizzazione sindacale, nel quale l'industria italiana continuamente dimostra di saper operare con tutta comprensione, non può essere consentito neppure in casi isolati e sporadici di sottrarsi all'osservanza di quella disciplina dell'organizzazione stessa che nel settore economico come in ogni altro è norma fondamentale della vita fascista.

Le organizzazioni sindacali sono enti di diritto pubblico investiti dallo Stato di funzioni delegate sotto il costante controllo per il raggiungimento di finalità di superiore interesse collettivo. Non può quindi essere consentito ai singoli che sono legalmente rappresentati dalle organizzazioni sindacali di infrangere la disciplina.

Disposizioni sugli approvvigionamenti — Disciplina totalitaria

MILANO, 5

Le disposizioni relative alla tutela ed alla regolarità degli approvvigionamenti particolarmente per i generi alimentari, sono state attuate con totalitaria disciplina dalla cittadinanza. Alcuni casi sporadici di infrazione alle direttive emanate dal Governo sono stati prontamente repressi con esemplare severità dalle autorità coadiuvate nell'opera di rigorosa sorveglianza dagli organismi sindacali.

Sono stati tratti in arresto tre esercenti per commercio di caffè malgrado il divieto, ed a prezzi maggiorati, due altri per rifiuto di vendita di generi di prima necessità (olio), ed uno ancora per denunzia di giacenza di merce (olio e sapone) inferiore alla reale. Oltre ai negozi di questi altri quattro sono stati chiusi per inosservanza dei prezzi stabiliti e sono state pure elevate contravvenzioni per infrazioni di minore rilievo. Il Prefetto Marziali ha pure emanate severe norme per reprimere speculazioni sugli affitti delle case in campagna e nei piccoli centri.

L'alto spirito di disciplina del popolo albanese

BARI, 5

Il ministro degli Esteri albanese, Djemil Dino, che è giunto a Bari ha confermato l'alto spirito di disciplina del popolo dell'altra sponda, che in questi giorni si è sentito sempre più intimamente legato all'Italia e al Duce.

Le restrizioni necessarie, imposte dalla vigilante attesa dell'Italia nel conflitto europeo, sono state accettate con comprensione e con la fierezza che viene a queste genti dal fatto di essere parte integrante dell'Impero italiano. S. E. Djemil Dino ha dichiarato:

« Questa, se fosse stata necessaria, è la prova del fuoco della dedizione e dell'amicizia dell'Albania intera, totale, incondizionata, all'Italia e al suo Duce. In pace ed in guerra il popolo albanese considera come un onore avere gli stessi doveri dei camerati italiani. Sotto i segni incancellabili del Littorio, che sembra siano rinati sulle orme immortali di Roma, è sorta una nuova Albania, quella di Mussolini. Il popolo albanese si rende conto che l'annessione all'Italia significa lo accrescimento dell'influenza dell'Impero nella penisola balcanica, ed è particolarmente lieto di essere chiamato a sostenere questa politica con tutte le sue possibilità e con tutte le sue forze ».

Djemil Dino ha visitato le autorità di Bari e si è recato anche alla Fiera, dove ha lungamente e minuziosamente ispezionato, accompagnato dal delegato governativo Alizoti, i lavori del padiglione dello Stato d'oltre Adriatico, che rappresenta una delle più interessanti attuazioni dell'attuale edizione della Fiera del Levante.

Un corpo armato di polizia istituito in Albania

TIRANA, 5

La *Gazzetta ufficiale del Regno* pubblica un decreto luogotenenziale che costituisce un corpo armato di polizia alle dipendenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed un altro decreto relativo all'organico del Corpo stesso. Pubblica inoltre il decreto luogotenenziale relativo alla nomina di consiglieri permanenti presso i vari dicasteri ministeriali.

Sono giunti a Tirana dalle Federazioni provinciali fasciste alcuni reparti tipo della Gioventù del Littorio albanese che partecipano al campo nei dintorni di Tirana. I reparti, che costituiscono un battaglione, presentati dall'ispettore del P.N.F. e dal Federale, sono stati passati in rivista dal Luogotenente generale dinanzi alla sede della luogotenenza e sono poscia partiti per le località dove ha luogo il campeggio. La popolazione ha fatto ala al passaggio dei baldi giovani che hanno attraversato le vie cittadine destando ammirazione per la loro fierezza e disciplina.

Lutto di un collega

VICENZA, 5

A Roma dove prestava servizio militare nel 1.o Regg. Granatieri, presso il quale era stato richiamato, si è improvvisamente spento Ugo Parise, fratello del collega cav. Osvaldo, redattore capo di « Vedetta Fascista ». L'estinto era vice archivista presso l'Amministrazione provinciale di Vicenza ed era ben voluto da superiori e colleghi.

Il grave lutto che viene a colpire la famiglia Parise ed in particolare il collega Osvaldo, trova il vivo e sincero cordoglio della *Gazzetta di Venezia.*

Spigolature

La città di Copenaghen, può vantarsi di possedere il cinematografo più moderno e più bene attrezzato di tutto il mondo. In esso gli spettatori, oltre al piacere di assistere alla proiezione di una pellicola, possono disporre di ogni genere di comodità. La sala di proiezione modello offre infatti i seguenti vantaggi: gruppi di posti a forma di ottomana per due persone affette da sordità; posti separati per coloro che vogliono telefonare durante lo spettacolo; biglietti d'ingresso con diritto di usufruire dell'autorimessa del cinema; albergo speciale per la custodia e la cura dei cani che accompagnano gli spettatori e infine un salone di bellezza, nel quale le signore commosse dal finale della pellicola possono ritoccare le lacrime e mettere in sesto il viso trasfigurato dalle sensazioni violente. Come si vede, manca solo tanto il campo di tennis per una partita fra un atto e l'altro.

*

Particolarmente intensa è stata la radio-produzione nazionale nella stagione radiofonica 1938-'39, stagione che, come è noto, ha convenzionalmente inizio nel mese di settembre. Il valore della radio-produzione italiana ha in questa stagione raggiunto infatti un totale complessivo di circa 410.000.000 di lire, suddiviso nel modo seguente: apparecchi radioriceventi circolari 180.000 per lo importo di 180.000 di lire; apparecchiature civili, quali impianti di amplificazione per riunioni e manifestazioni all'aperto, 20.000.000 di lire; radioscientifica e professionale comprendente le apparecchiature di Stato 180.000.000 di lire; produzione per l'Impero, l'Albania e le Colonie 30.000.000. Durante la stagione stessa furono adibite alla produzione medesima oltre 35.000 persone fra le quali 18.000 tra tecnici e operai, 15.000 tra rivenditori e addetti alle riparazioni e 2000 impiegati nella fabbricazione di prodotti connessi all'industria della radio.

*

Radio Zagabria ha rievocato i moti del 1848 che fecero capire ai patrioti di Zagabria che soltanto con l'unificazione dei Serbi e dei Croati si potevano difendere i diritti di questi due popoli. Tra l'entusiasmo nazionale, in Voivodina fu chiesta la uguaglianza completa di diritti politici e la convocazione di una dieta religiosa e nazionale a Sremski Karlovci. Il capo della Chiesa serba Josif Rajacic convocò la Dieta a cui parteciparono 15 mila delegati. Fu ristabilito il patriarcato, il serbo fu dichiarato lingua nazionale e Rajcic eletto patriarca. Questa sollevazione della Voivodina doveva scatenare la lotta contro l'Ungheria e i serbi si prepararono appoggiati dal bano Jelacic e dal Principe Alessandro. E quando Rajacic e Jelacic giunsero a Zagabria furono portati in trionfo, festeggiati e la fusione serbo-croata divenne un fatto compiuto. Il risveglio di questa coscienza nazionale fu indubbiamente opera del patriarca Rajacic ed a lui — come si è detto — Radio Zagabria ha dedicato una trasmissione facendolo rivivere nei momenti più salienti della sua drammatica e intensa esistenza.

*

Il limite di velocità di 60 km. orari per l'abitato e di 100 km. per le strade aperte e le autostrade non costituisce un'eccezione nel campo delle leggi che regolano il traffico. Sebbene il quadro generale di alcune città europee desti l'impressione di un'ampia libertà e sebbene in molti Paesi si costruiscano e si importino macchine che raggiungono una velocità di oltre 130 chilometri all'ora, quasi tutti i regolamento della strada delle principali nazioni europee prescrivono dei limiti di velocità molto bassi. La velocità massima prescritta per l'abitato in Inghilterra è di km. 48 all'ora. Nella Finlandia di 45, nella Danimarca, Estonia, Lettonia e Polonia di 40, nella Lituania e nel Protettorato di Moravia e Boemia di 34, in Francia di 30, in Olanda, nel Lussemburgo e nella Turchia di 20, di 15 nella Bulgaria e nella Jugoslavia, di 12 nella Grecia, Romania e nella Spagna e di 10 chilometri orari nell'Albania. La velocità massima per le strade aperte è di 100 chilometri all'ora in Germania, di 70 in Finlandia, Lettonia e Lituania, di 60 nella Danimarca e Norvegia e di 40 nel Portogallo e nell'Albania.

*

Già da tempo sono in corso dei tentativi per crear un ultra altoparlante, la cui portata sia capace di sostituire quella di molti altri apparecchi messi insieme. Questi tentativi sono stati ora coronati da successo. Si è costruito un altoparlante di 1000 watt, pur mantenendo pressapoco le dimensioni d'un normale altoparlante di 150 watt soltanto. Per illustrare la straordinaria potenza sonora dell'apparecchio basta considerare che il suono emesso da un altoparlante di 1000 watt è talmente forte da procurare addirittura dolori fisici in chi l'ascolta ad una distanza inferiore ai 20 metri. La persona che ardisse porsi in immediata vicinanza dell'apparecchio sentirebbe riflettersi sul peritoneo la pressione delle oscillazioni sonore. Il potentissimo altoparlante è appropriato per manifestazioni all'aperto, specialmente quando si vuole che la sua voce superi i rumori delle strade con traffico intenso od il vocio della folla.

La morte del carabiniere ferito per vendetta

NAPOLI, 5

Malgrado le più energiche cure apprestate dai sanitari, quest'oggi è deceduto l'appuntato dei carabinieri Antonio Minnito di 38 anni. Egli due giorni or sono, a Frignano Maggiore, venne ferito mortalmente da tale Francesco Bocchini che il Minnito aveva arrestato tempo fa perchè responsabile di reato. La morte dello sventurato appuntato è stata comunicata al comando dell'Arma benemerita e numerosi ufficiali si sono recati a visitare la salma della vittima del dovere.

Cronaca della Città

L'autocinema del Dopolavoro tra le masse rurali

Oltre 100 mila spettatori

Si è chiuso in questi giorni il «giro» dell'autocinema del Dopolavoro Provinciale.

Quest'anno l'iniziativa ha avuto un esito veramente eccellente per l'ottima organizzazione predisposta dal Dopolavoro Provinciale e da tutti i Dopolavoro comunali.

Dal 16 luglio, ogni sera l'auto si è spostato di paese in paese, secondo un itinerario preventivamente fissato, e dappertutto le accoglienze sono state entusiastiche e talvolta trionfali.

Masse di migliaia e migliaia di contadini si sono raccolti ovunque davanti allo schermo ed in molti c'era tutta la gioia del primo incontro con il cinematografo.

Si sono verificati episodi commoventi di ammirazione e d'entusiasmo fra queste nostre semplici ma fedeli genti rurali che in moltissimi casi mai avevano assistito nelle loro borgate a spettacoli del genere. E la vicenda d'amore, di eroismo, d'italianità di «Luciano Serra pilota» ha avuto la potenza di commuovere ed entusiasmare tutti anche i bimbi che a frotte sempre si sono presi i primi posti, davanti lo schermo.

La soddisfazione di quanti hanno assistito alla proiezione del film «Luciano Serra pilota», e del magnifico documentario «Spagna una, grande, libera» è documentata anche dalle centinaia di lettere scritte da umili spettatori al Segretario Federale per ringraziarlo di aver donato loro una sera di così grande divertimento e per pregarlo di far tornare ancora l'autocinema.

Complessivamente le proiezioni hanno avuto oltre centomila spettatori, tutti autentici rurali. Ed ecco i centri rurali toccati dal «giro»: Gaggio, Trepalade, Fossalta di Piave, Chiesanuova, Calvecchia, Ceggia, Lison, Franzona, Lugugnana, Cesarolo, Fossalta di Portogruaro, Portogruaro, Teglio Veneto, Gruaro, Settimo, Blessaglia, S. Pietro di Cavarzere, Ca' Bianca, Annone Veneto, Salute, Torre di Mosto, Ca' Corniani, S. Gaetano, Brussa, Zelarino, Chirignago, Treporti, Noventa di Piave, Favaro Veneto, Grisolera, S. Elena, Camponogara, Vigonovo, Fiesso d'Artico, Bojon, Pegolotte.

Le giacenze di caffè e la data per le denuncie

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica:

Il termine massimo per la presentazione delle denuncie delle giacenze di caffè crudo e tostato è fissato al 6 settembre 1939.

Si ricorda nuovamente che tutti i detentori a qualsiasi titolo di caffè crudo o tostato sono tenuti a presentare denuncia della quantità di caffè presso di loro esistente, alla data del 31 agosto 1939, con l'indicazione, oltre che della quantità, della qualità e del luogo ove il caffè stesso è giacente distinguendolo in crudo e tostato.

Le denuncie di quantitativi superiori ai 25 kg. devono essere presentate direttamente al Consiglio provinciale delle Corporazioni, mentre quelle relative a quantitativi di 25 kg. o meno, devono essere presentate alle organizzazioni sindacali competenti (Unione provinciale fascista degli Industriali).

Saranno applicate ai trasgressori le sanzioni di legge.

Trattamento dei richiamati alle armi posteriormente al 1 febbraio 1939

L'Unione Fascista degli Industriali, richiamandosi alle precedenti comunicazioni apparse sulla stampa quotidiana del mese di agosto e nella «Organizzazione Industriale» del 16 giugno e del 14 luglio del c. a., ricorda alle Ditte associate che la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con circolare n. 1223 del 2 giugno u. s. (vedi l'«Organizzazione Industriale» n. 48 del 16 giugno 1939-XVII), ha stabilito che i richiami alle armi avvenuti dopo il 1.o febbraio scorso sono da considerarsi come determinati da esigenze di carattere eccezionale.

In dipendenza di quanto sopra, nei confronti dei lavoratori richiamati o arruolatisi volontari dopo tale data, deve essere applicato il trattamento giuridico ed economico previsto dalle norme legislative e contrattuali sui richiami alle armi per esigenze di carattere eccezionale e cioè il R. D. L. 15 giugno 1936, n. 1374, per quanto concerne il personale impiegatizio (vedi l'«Organizzazione Industriale» n. 21 del 1936) e gli accordi interconfederali 28 giugno 1936 e 17 marzo 1936 per quanto concerne il personale operaio (vedi l'«Organizzazione Industriale» n. 30 del 1935 e n. 13 del 1936).

Per essere ammessi al trattamento previsto da tali disposizioni, gli interessati debbono però esibire — qualora siano stati richiamati nel periodo dal 1.o febbraio al 20 agosto del c. a. — apposita dichiarazione rilasciata dalle competenti Autorità militari ed attestante la natura eccezionale del richiamo.

Per i richiamati invece posteriormente alla data del 20 agosto del c. a. è sufficiente per stabilire la natura del richiamo (per istruzione o per misure di carattere eccezionale) la indicazione contenuta nelle cartoline precetto che dai competenti Comandi Militari sono state indirizzate ai richiamandi.

Interessi del pubblico

Orario degli uffici dell'Artigianato

Dal 5 corrente gli uffici della Segreteria provinciale dell'Artigianato, hanno iniziato il seguente orario: dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle ore 15.30 alle 18. Sabato dalle 8.30 alle 12.30.

FEDERAZIONE FASCISTA

Gruppo di Cannaregio

Gli squadristi e i reduci A. O. I. ed O. M. S. appartenenti al Gruppo di Cannaregio, compresi tra i 26 e i 39 anni di età, sono invitati a presentarsi in sede per urgenti comunicazioni.

Gruppo di San Polo

Gli squadristi e i reduci dall'Africa e dalla Spagna, sono invitati a passare per la segreteria del Gruppo, alle ore 21 di giovedì 7 c. m. per importanti comunicazioni.

Gruppo Fascisti Universitari

Bando di concorso

Presso la Segreteria del G.U.F. è visibile a richiesta il bando di concorso per borse di studio indetto dal Consorzio industriale manufatti. Una di esse dell'importo annuo di lire 6000 nette è riservata ai fascisti universitari ed è conservabile per l'intero corso degli studi.

Gioventù Italiana del Littorio

COMANDO FEDERALE

Comando Federale AA. BB.

Corsi di educazione fisica gratuiti

Tutti gli alunni che hanno fatto domanda di frequentare il Corso di Educazione fisica e che abbiano i requisiti richiesti nel precedente comunicato dovranno presentarsi alla palestra dell'ex Convitto Marco Foscarini (ingresso dalle Fondamente Nuove) giovedì 7 agosto p. v. alle ore 9.

Per le alunne interessate verranno date comunicazioni a parte.

Un semaforo segnalatore a Marghera

E' stata ordinata l'installazione di un semaforo segnalatore al quartiere urbano di Marghera incrocio di Via Paleocapa con la nuova strada di Chirignago.

Il movimento dei treni popolari a Venezia dal 4 giugno al 3 settembre XVII

Il movimento dei treni popolari da e per Venezia registrati in diciasette giorni festivi, dal 4 giugno al 3 settembre si è concluso con l'arrivo nella nostra città di 76.921 viaggiatori giunti da ogni parte d'Italia con 126 treni.

Da Venezia ne sono partiti 12.936 con 28 treni.

Le maggiori città che hanno contribuito a questo movimento verso Venezia sono Milano che con 19.099 popolaristi distanzia di gran lunga tutte le altre, quindi Verona, Trieste, Torino, Roma come può apparire dalla seguente statistica:

Ancona treni 2 con 1043 viaggiatori; Bassano (1) 390; Belluno (1) 682; Bergamo (6) 3551; Biella (1) 914; Bologna (5) 2815; Bolzano (1) 527; Brescia (2) 1495; Cremona (4) 2117; Ferrara (2) 1106; Firenze (6) 3644; Forlì (1) 400; Gallarate (1) 857; Genova (1) 1269; Gorizia (2) 2599; La Spezia (1) 277; Livorno (2) 830; Mantova (3) 1865; Messina 275; Milano (33) 19.099; Napoli (3) 1654; Parma (1) 835; Piacenza (2) 1311; Pisa (1) 572; Pontassieve (1) 620; Roma (7) 4133; Sardegna 50; Teramo (1) 263; Torino (1) 4318; Trento (1) 1120; Treviso 242 Trieste (10) 6971; Vercelli (1) 508; Verona (9) 7284; Vicenza (2) 1364; Udine 850.

Da Venezia il maggior numero di partenti si è avuto per Trieste, per Belluno e per Verona in occasione degli spettacoli all'Arena; il movimento per le varie destinazioni si riassume così:

Per Bassano sono partiti treni 2 con viaggiatori 1097; Belluno (5) 2181; Bergamo (3) 1429; Bolzano (1) 353; Milano (2) 798; Napoli (1) 211; Padova (2) 1125; Pescara 30; Roma 64; Trieste (7) 2023; Verona (3) 1989; Vicenza (2) 804; Vittorio (1) 832.

Il complesso servizio dei treni popolari si è svolto nella nostra stazione in forma veramente perfetta, grazie alle direttive del capo compartimento comm. ing. Di Prima attuate nel modo più felice dal capo stazione superiore coadiuvato dai dirigenti, dal comando della Milizia ferroviaria e dal commissariato di Polizia. L'arrivo e la partenza dei treni che in qualche domenica raggiunsero la cifra considerevole di diciassette o diciotto si svolse regolarissima, senza dar luogo al minimo incidente ed in perfetta puntualità.

Al servizio preordinato all'interno della stazione fa riscontro quello predisposto dall'Azienda Comunale di Navigazione Interna, che, rafforzando nelle giornate dei popolari le proprie linee, ha permesso lo svolgimento di quelle normali evitando resse o ritardi sia nella comunicazione del Canal Grande come in quella diretta del Lido. Meritano infine di essere rilevate le iniziative dell'Ufficio municipale del Turismo che con appositi banchi di esposizione, con la distribuzione di copioso materiale illustrativo ha dato, si può dire, il benvenuto della città alle migliaia e migliaia di turisti convenuti da ogni regione dell'Italia.

Le iscrizioni nelle scuole

R. Liceo Ginnasio «M. Foscarini»

Dalle ore dieci alle dodici di tutti i giorni non festivi sono aperte le iscrizioni alle varie classi liceali e ginnasiali, secondo le modalità indicate in apposito avviso esposto all'albo.

Istituto Profess. femminile paregg. «Vendamin Corner»

Dal 1 settembre al 10 ottobre sono aperte le iscrizioni alle seguenti scuole tutte pareggiate: a) Scuola d'Avviamento industriale; b) Scuola Professionale femminile; c) Scuola di Magistero professionale per la donna (specializzazione lavori femminili); d) Scuola d'Avviamento Commerciale; e) Scuola Tecnica commerciale.

Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 dei giorni feriali.

Scuola Marittima «N. Sauro»

Sono aperte le iscrizioni alla scuola marittima «N. Sauro» per l'anno scolastico 1939-40 XVIII.

L'Ufficio di segreteria è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 11 e dalle 15 alle 18.

Possono iscriversi alla scuola tutti i giovanetti che hanno conseguito la licenza elementare.

La scuola è triennale ed ha lo scopo di preparare i giovani all'avviamento marinaro e comprende tre sezioni: Sezione Padroni marittimi sezione motoristi navali; sezione Maestri d'ascia.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi all'Ufficio di segreteria nelle ore indicate.

Cliente e amatore

In pochi prodotti del commercio si ottiene quella che si vuol chiamare la «affezionata clientela». Possiamo dire che il vero cliente affezionato è il buongustaio, quando si tratta di cose che riguardano il suo gusto. E' questo il caso del buon tabacco. Abbiamo qui il cliente che è vero amatore e ciò si osserva dalle preferenze della sua richiesta. Sappiamo per esempio che, tra gli autentici buongustai del tabacco, lo stuolo più largo degli amatori di sigarette fine è quello che ricerca la *Macedonia extra*. Sono queste infatti le sigarette che per la loro deliziosa combinazione di gusto e di aroma ottengono l'assoluta preferenza dei veri conoscitori.

Ammasso del granoturco

Impianti di essicazione

Tutti coloro che posseggono impianti di essicazione idonei alla essicazione del granoturco e che ritengano di poterli impiegare nella lavorazione per conto di terzi, sono pregati di inviare, con urgenza, alla Sezione Cerealicoltura del Consorzio provinciale fra i produttori dell'agricoltura (Ca' Sagredo, S. Sofia, n. 4199, Venezia) adesione e caratteristiche dell'impianto (tipo, capacità oraria, capacità dei magazzini per la conservazione del prodotto essicato, indirizzo preciso).

Un nuovo edificio scolastico sarà costruito a Tessera

Con determinazione podestarile approvata dalla Prefettura è stato deciso di dar luogo al progetto redatto dall'Ufficio Tecnico circa la costruzione di un nuovo edificio scolastico a Venezia in località Tessera. Il lavoro di costruzione procede alacremente e con delibera di ieri si è approvata senz'altro la spesa relativa all'approvvigionamento del mobilio.

La strada d'accesso al Convento di San Francesco del Deserto

S. Francesco del Deserto, la magnifica isola solitaria del nostro Estuario, sede del celebre convento ha una strada di accesso al monastero addirittura impraticabile. Il Podestà ha autorizzato l'esecuzione dei lavori occorrenti alla sistemazione della strada stessa e approvato il preventivo di spesa ordinato dall'Ufficio Tecnico del Comune.

Opera pia cucine economiche

Razioni distribuite nella seconda metà del mese di agosto a. c. nella propria cucina a S. Giovanni Evangelista: N. 5010 da L. 1 e 262 da cent: 50.

Una violenta ventata e due armature in pericolo

Ieri, tra le 19 e le 20, è scoppiato un temporale, preceduto da una breve e violenta ventata. In conseguenza della quale i vigili al fuoco furono chiamati in Rio terrà a S. Vio e quindi in Rio terrà Marco Foscarini all'Accademia, ove il vento aveva sciolto i sostegni di due armature, che offrivano un pericolo per i passanti. Per evitarlo i vigili al fuoco ne abbatterono le parti più esposte al vento e meno sicure.

L'arresto di una megera

Il maresciallo Zuccarello ed altri agenti della Mobile, dopo aver fatto ripetute irruzioni nella casa di prostituzione clandestina a S. Fantino 2651 procedette all'arresto della megera Olga Dal Secco di anni 46 che fu tradotta alle carceri di S. Maria Maggiore e denunciata per reato di lenocinio.

STATO CIVILE

4 Settembre 1939 XVII

NATI	12
NATI morti	0
NATI vivi e morti prima della denuncia	0
MORTI	9
MATRIMONI	14

Atti di stato civile registrati il giorno 4 settembre:

Matrimoni: Fusari Guido, cameriere, con Baldan Maria, stiratrice; Bressanello Narciso, carp. legno, con Landello Elvira, vetraia; Grosso Pasquale, tipografo, con Scantamburlo Rosina, infermiera; Costantin Giovanni, meccanico, con Basser Giuseppina, cas.; Toffoli Giovanni, fonditore con Zambon Giuliana cas.; Fadda Giuseppe, R. G. Finanza, con Ballarin Costantina, sarta; Simionato Francesco, falegname, con Guizzardi Virginia, cuoca; Tudeli Giovanni, lucid. mobili, con Vianello Lidia, musaicista; Calegarini Giovanni, disegnatore, con Maggioni Amalia insegnante; Chioato Gilberto, comm. alim., con Benetti Antonia, cas.

Decessi: Bona Dalmodo Luigia di anni 45, con. cas.; Moretti Maria 1; Molin Garizzo Chiara 65, ved. cas.; Battara Attilio 58, con. possidente; Bona Chinet Stecchi Davide 72 con. ricov.; Pistorello Renzo 6 mesi; Cazzagon Giacomo 68, con. commissionato; Grassi Luigi 38, cel. ricov; Stangherlin Giovanni 33, con. falegname.

Il cadavere d'un annegato sulla spiaggia del Lido

Ieri mattina verso le 6.30 i bagnini di servizio sulla spiaggia del Palazzo del Mare, mentre l'alta marea aveva coperto la rena, scorsero vicino al tunnel che immette all'imbocco dell'albergo, galleggiare il cadavere di un uomo. Immediatamente ne avvertirono il commissariato di polizia dell'isola. Si recò sul posto il dr. Vianelli, il quale, ricordando che la sera del 3 settembre scorso, alla chiusura del Bagno comunale, era stato constatato che un bagnante, che aveva occupato uno dei camerini, non era più ritornato, arguì senz'altro trattarsi di costui. Lo scomparso del 3 settembre era il medico chirurgo Pietro Stona di Luigi di anni 29 da Migliadino S. Fidenzio, in provincia di Padova, qui residente provvisoriamente presso alcuni parenti abitanti a Murano in via Vittorio Emanuele, 12. Il dott. Vianelli che aveva trattenuto gli oggetti trovati nella cabina ed appartenenti al poveretto, fra i quali oltre a denaro spicciolo, c'era la carta di identità ed alcuni oggetti d'oro, potè stabilire con sicurezza trattarsi dello Stona.

Venne tosto informato il giudice istruttore per le indagini sulla morte che si ritiene avvenuta per congestione, dato che lo Stona si era recato a pigliare il bagno solo un paio d'ore dopo aver pranzato e cioè alle 15.

Il cadavere è stato trasportato nella cella mortuaria di S. Michele in Isola a mezzo della Croce Rossa.

Un materasso in viaggio

L'altr'ieri verso le 16 ignoti approfittando del fatto che la porta di accesso all'abitazione della signora Sogaro Lina in Giacomelli a S. Marco 5156 era semichiusa, penetrarono nella stanza da letto ed asportarono un materasso di lana del valore di 400 lire.

PICCOLA CRONACA

Ferito dall'urto d'una lamiera

Adolfo Relitto di anni 49 abitante a Cannaregio 3624 iermattina alle ore 11.45 passando per il ponte dei Ss. Apostoli è stato urtato da una lamiera di metallo trasportata a spalle da un uomo, la quale gli produsse una lesione alla regione orbitale destra guaribile in giorni sei.

Gomito fratturato

Rosa Martini di anni 41 abitante a Castello 6143 è scivolata alle 12 in calle della Testa fratturandosi il gomito sinistro. Guarirà in giorni quaranta.

Una caduta nella stiva

Lo scaricatore e marittimo Angelo Cipollato di anni 64 abitante alla Giudecca 268 lavorando a bordo del piroscafo «Sircania» è caduto su di una stiva contundendosi il torace sinistro: Guarirà in giorni venti.

Una scheggia in un occhio

Vincenzo Ravagnin di anni 30 da Malcontenta ieri alle ore 6.15 mentre lavorava nello stabilimento della Sava fu colpito da una scheggia metallica che gli perforò la cornea dell'occhio sinistro. Fu ricoverato con prognosi riservata sulla funzione visiva.

L'infortuni del macellaio

A Giovanni Richetto, di anni 27 abitante a Cannaregio 3218, iermattina, verso le 7, mentre disossava della carne nella macelleria a San Polo 774 scivolò di mano il coltello, si produsse così una ferita da taglio al torace sinistro guaribile in giorni otto.

Cadendo dalla bicicletta

Carlo Callegaro di anni 55 da Mestre domenica scorsa alle 18.45 è caduto dalla bicicletta riportando una grave ferita all'occhio sinistro. Il poveretto è stato ricoverato all'Ospedale di Venezia con prognosi riservata per la funzione visiva.

Spettacoli d'oggi

Cinematografi

Olimpia Ore 16: AMORE A VENT'ANNI, M. Robinson, D. Lecourtois (E.N.I.C.)

LIDO

CASINO MUNICIPALE LIDO
SALA DELLE FESTE · Spettacolo d'Arte varia ore 22.30.

La giornata a Venezia

Diario sacro

6 Mercoledì — Ufficio e Messa della Feria. — Nel mese di Settembre si onora a S. Elena e alla Abbazia della Misericordia Maria Addolorata con predica a sera e benedizione. — Ai Carmini ogni mercoledì alle 8 in Scuola Messa per i Confratelli; alle 10 esposizione, Messa e benedizione in onore della Madonna del Carmine.

Orario Musei e Gallerie

Mostra del Veronese: aperta dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30 compresi i giorni festivi.

Ca Rezzonico, Mostra del Settecento: dalle ore 9.30 alle ore 12 e dalle ore 14.30 alle ore 18.

Palazzo Ducale: feriali 10-16 ingr. L. 10 più L. 2 per le prigioni; fest. 10-13, ingr. L. 1.

Loggia Chiesa S. Marco: fer. e fest. 9-12 e 14-16.30 (ingr. L. 1).

Campanile S. Marco: 9-11.40 e 14-16.30 (L. 3 con ascensore, L. 1.50 per le rampe).

Torre Orologio: tutti i fer. e fest. 9-12 e 14-16 (ingr. L. 1.

Museo Correr e del Risorgimento: fer. 9-17 (ingr. L. 3), fest. 9-12 (ingresso gratuito).

R. Museo Archeologico: fer. 9-12 e 14-17 (ingr. L. 2), fest. 10-12.30 (ingresso gratuito).

Biblioteca Naz. S. Marco: fer. 9-12 e 14-18; sabato 9-12 ingresso gratuito).

Mostra Libro Miniato e Figurato: (Libreria Vecchia) Biblioteca Marciana: lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 10-12 (ingresso gratuito)

Gallerie Accademia: giorni feriali 9-16 (ingresso L. 5); festivi 9-12 (gratuito).

Ca' D'Oro: feriali 9-16 (ingresso L. 2); festivi 9-12 (gratuito).

Museo Navale: 9-12 e 13-16. Sabato 9-12. Domenica 10-12 (gratuito).

Galleria Intern. Arte Moderna: feriali: 9.30-12.30 e 14-17; festivi 9.12. Giorni feriali ingresso L. 3; festivi gratuito.

R. Museo Orientale: feriali 9.30-12.30 e 14-17 (ingresso L. 2); festivi 9-12 (gratuito).

Scuola SS. Giorgio e Trifone: (Carpaccio) feriali 10-12 e 14-16 (ingresso L. 2): festivi chiuso.

Scuola S. Giov. Evangelista: feriali 9-12 e 14.30-17; festivi 14.30-17 (ingresso L. 2.20).

Scuola di S. Maria del Carmelo: feriali 9-12 e 13-17 (ingresso L. 2); festivi 9-13 (ingresso L. 1).

Ateneo di Venezia: Gabinetto di lettura, feriali 10-12 e 15-20; festivi 15-19.

Villa di Strà: festivi 9-12 e 14 al tramonto (ingresso L. 3); festivi 14 al tramonto (ingresso gratuito).

Museo Seminario Patriarcale: feriali e festivi 8-15 (ingresso L. 2).

Cinematografi

Olimpia: Amore a vent'anni — **Savoia**: Il magnifico bruto e Ridolini groom — **S. Margherita**: L'ultimo arrivato e Vigilia d'armi — **Nazionale**: Adolescenti — **Garibaldi**: Quel diavolo di ragazza e Canto per te — **Imperiale**: Paradisi artificiali e All'est di Giava.

Lido

Casino Municipale: Sala delle feste: spettacolo d'arte varia.

La radio d'oggi

ITALIA: 12,25 Radio Sociale — 17 Trasmissione da Bari. Cronaca della inaugurazione della fiera del Levante — 19.25 Rubrica filatelica 20.20 Commento dei fatti del giorno — 21 Programma I: Come nasce un cannone, documenti da una acciaieria — Programma I: Concerto dell'Orchestra dell'Accademia Chigiana dir. dal M.o Alfredo Casella — 21.50 Canzoni e ritmi — Programma III: Dal Teatro Donizetti di Bergamo: «Santa Caterina» musica di Sante Zanon — 21.30 Programma I: «Le singolari inchieste del giudice Pertrand» commedia — 22.30 Programma II: Concerto della Banda del R. Corpo degli Agenti di P. S.

ESTERO: 18.0 London Nat.: Musica leggera per organo — 19.15 Berlino: Beethoven: «Variazioni con fuga per piano in mi bem maggiore op. 35» — 19.30 Sofia: Verdi: «Rigoletto» opera (dischi) — Praga: Dal Teatro Nazionale: Dvorak: «Il Giacobino» opera in tre atti — 20 London Nat: (Dalla Queen's Hall): Promenade Concert diretto da H. Wood: Brahms — Strasburgo: Concerto sinfonico — 20.15 Berlino: Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore — Lipsia: Concerto sinfonico — 20.20 Monteceneri: G. B. Shaw: «Candida» commedia in tre atti — 20.30 Lilla: Tolosa: «Il vascello fantasma» opera in tre atti — 20.45 Koenigsberg: Musica nordica per violino e piano — Varsavia: Piano (Chopin) — 21.15 Bruselles I: Radiorchestra. Sinfonia n. 2 in si minore» — 22.15 London Nat.: Cabaret e danze — Bratislava: Novak: «Sonata» per violino e piano — 22.15 Stoccolma: Musica da ballo:

Farmacie di turno

Trinchieri a S. Luca — Bo a S. Francesco della Cigna — Sala ai Ss. Apostoli — Annoe in Lista di Spagna — Maggioni ai Carmini — Fersuoch a S. Cassiano — Centrale a S. Giuliano e Lando alle Quattro Fontane di Lido:

Asta del Monte

Domani l'asta dei NON PREZIOSI non avrà luogo; venerdì passeranno a vendita gli oggetti PREZIOSI, impegnati per tre mesi a tutto 25 febbraio 1939.



L'attività dell'Opera Combattenti

La relazione al Duce

sull'opera svolta e sul programma dell'Anno XVIII

ROMA, 5

Il Presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, Araldo di Crollalanza, ha inviato al Duce la seguente relazione sulle risultanze della stagione agraria 1938-39:

« Duce! Sono lieto di portare a Vostra conoscenza come, nonostante le avverse condizioni stagionali, le risultanze delle produzioni agricole, sia in Agro Pontino, sia in altre aziende dell'Opera, possono considerarsi del tutto soddisfacenti e per certi aspetti sensibilmente superiore a quelle della scorsa annata.

« *Colture cerealicole.* — L'apporto recato nell'anno alla battaglia ingaggiata dal Regime per l'autarchia nazionale nel campo della cerealicoltura può così riassumersi: grano q.li 217.333, dei quali 155.585 prodotti nell'Agro Pontino con una resa unitaria di q.li 12,60 per ettaro e con un maggior raccolto di q.li 6403 rispetto al precedente anno. Avena: q.li 24.037, orzo q.li 872, granoturco q.li 25.000 (in parte raccolto e in parte previsto) e quindi complessivamente circa quintali 270.000 di cereali. E' da segnalare come l'Agro Pontino, di fronte ad una minore resa granaria delle terre migliori, che più ebbero a risentire delle gelate, in seguito ad ulteriori sistemazioni dei terreni e ai vari accorgimenti tecnici adottati, sono quasi sparite le rese più basse ed economicamente non convenienti. Anche nei terreni più ingrati della bonifica le medie di produzione si sono sensibilmente elevate, migliorando le condizioni di vita dei coloni e fornendo un sicuro indice che anche per tali terreni — che in primo tempo davano motivo di qualche preoccupazione — opera in pieno beneficamente la trasformazione fondiaria che permetterà ai lavoratori di raggiungere, sia pure con una maggiore gradualità, la piena indipendenza economica.

« *Colture industriali* — Sono stati già consegnati allo zuccherificio di Littoria q.li 130 mila di barbabietole. Si calcola che la produzione totale raggiunga i q.li 220.000 con un titolo zuccherino del 17 per cento. L'incremento, in confronto all'anno precedente, è di ben 70 mila quintali. Cotone: incoraggiati dai risultati della precedente annata agraria si è esteso nelle Pontine la cultura del cotone da 246 ettari ad oltre 1000 ettari. Il prodotto si presenta in perfetto stato di vegetazione e fa prevedere sicuramente una produzione non inferiore ai q.li 4500 di grezzo. Si è introdotta pure in Agro Pontino la coltura del sorgo zuccherino che se non interverranno cause avverse stagionali, darà risultati soddisfacenti.

« *Bestiame.* — In Agro Pontino i capi bovini da 25 mila nel 1938 passano a 30 mila nel 1939. L'incremento dato alla produzione delle foraggiere ha permesso l'aumento anzi detto di capi di bestiame assicurandone il fabbisogno alimentare.

Pomezia — Il centro di Pomezia è pressochè ultimato; si stanno eseguendo le rifiniture degli interni in alcuni fabbricati e completando la cilindratura delle strade. Sarà pronto per la data fissata per la inaugurazione.

Appoderamento Agro Pontino. — Delle 333 case coloniche previste per l'anno XVII ne sono completamente ultimate 153; in corso di costruzione le rimanenti che saranno tutte ultimate alle epoche fissate.

Appoderamento Tavoliere delle Puglie. — E' già completata la costruzione di 223 case delle 335 previste; le altre in corso di costruzione saranno ultimate in questi giorni di modo che il 24 settembre potrà inaugurarsi il primo lotto di questa nuova grande opera intrapresa dal Regime per la redenzione della terra e degli uomini che la coltivano. Già d'accordo con le autorità politiche locali si è proceduto alla scelta delle famiglie che dal bracciantato muteranno la loro condizione in proprietari.

Appoderamento zona del Volturno. — I lavori per l'appoderamento per la zona del Voltrno sono in pieno svolgimento; le previste 200 case saranno ultimate e i poderi costituiti nei termini prefissi.

« L'Opera Combattenti proseguirà l'opera che Voi, Duce, le avete tracciato. In relazione agli ordini da Voi impartiti ho già predisposto il relativo programma. Sono pronti i progetti per procedere agli appalti per la costruzione di un secondo lotto di appoderamento sia del Tavoliere di Puglia per 500 case, sia nella zona del Volturno per ottomila case. Sono in via di ultimazione i progetti per la costituzione di tre nuovi centri di vita nel Tavoliere di Puglia e si procede negli studi per la costruzione delle otto borgate rurali che Voi avete deciso costruire nelle zone del Tavoliere e del Volturno. Nell'Agro Pontino è ormai completata la costruzione dei centri e l'appoderamento dell'ultima zona posta nel comprensorio dell'Agro Romano; la esperienza avendo dimostrato l'opportunità di procedere ad un infittimento dei poderi di alcune zone si procederà nell'anno XVIII alla costruzione di 100 nuove case. Nelle rimanenti aziende dell'Opera saranno costituiti altri cento poderi.

« Complessivamente quindi l'attività di trasformazione fondiaria dell'Opera combattenti nel Regno determinerà la costituzione di oltre 1500 poderi e ciò indipendentemente dal programma che potrà attuarsi nelle zone dell'Impero ».

Un concorso per 36 posti di sottotenente in S.P.E.

ROMA, 5

Il Ministero della Guerra comunica che con decreto ministeriale 20 luglio 1939-XVII, pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale» n. 202 del 3 agosto è stato indetto un concorso per titoli ed esami per 36 posti di sottotenente in S P E nelle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio.

A tale concorso potranno partecipare soltanto i subalterni di complemento delle predette armi che si trovino in una delle seguenti condizioni: a) sebbene in possesso dei necessari requisiti non furono ammessi agli esami di concorso indetto con decreto ministeriale 29 aprile 1936-XIV per mancato inoltro da parte delle competenti autorità dei documenti prescritti presentati nei termini fissati, ovvero perchè dichiarati con ritardo fisicamente idonei dal collegio medico legale in difformità ai precedenti giudizi sanitari, ammessi al concorso sopradetto o ritardata partecipazione alla data degli esami stessi o per cause dipendenti dal servizio militare; dichiarati idonei nelle prove scritte del concorso sopracitato sostenute in A. O. I., non poterono rimpatriare per ragioni di servizio entro il 31 dicembre 1936 XV per fruire prima degli esami orali della licenza dal 1 gennaio al 1 febbraio 1937 XV, prescritta dall'art. 10 del citato decreto ministeriale 29 aprile 1936 XIV; b) si trovavano in servizio nelle colonie alla data del 1 novembre 1934 XIII ed abbiano compiuto o vengano a compiere entro il 31 ottobre 1939 XVIII cinque anni di effettivo servizio militare nei quali almeno due nelle colonie col grado di ufficiale. Le domande dei concorrenti corredate di tutti i documenti prescritti dovranno essere presentate non oltre il 29 ottobre p. v. al comando del distretto militare cui essi sono effettivi oppure se in servizio militare al comando del corpo od ente dal quale dipendono. I concorrenti residenti all'estero hanno l'obbligo di presentare la domanda nel termine suddetto alle competenti autorità diplomatiche o consolari.

L'approvazione del progetto della cattedrale di Gondar

ROMA, 5

Al Ministero dell'Africa Italiana e sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato si è oggi riunita la consulta centrale per l'edilizia e la urbanistica. Il generale Teruzzi ha insediato il nuovo presidente accademico d'Italia Armando Brasini e la consulta ha quindi discusso e approvato il progetto per la cattedrale di Gondar.

Si è riunita anche la commissione della consulta per il commercio che ha approvato numerose domande di ditte intese ad ottenere la prescritta autorizzazione ad esercitare in A.O.I.

Agricoltore ucciso da un'auto

ALESSANDRIA, 5

Ieri l'autista Fanciulli di Milano investiva l'agricoltore Roma Giuseppe di Casalnoceto. Il poveretto veniva ricoverato in grave stato nel nostro ospedale. Quest'oggi egli vi è morto, nonostante le più amorevoli cure prodigategli.

Mina che esplode in ritardo ferendo sei operai

VIU' 5

Una grave sciagura ha colpito i minatori Deagostini Ambrogio di Michele d'anni 28 e Deagostini Giuseppe fu Pierino d'anni 18, entrambi di questo comune.

Mentre verso le ore 8,15 di stamane erano intenti al lavoro di perforamento in galleria, per impianti idroelettrici della S. A. Ovesticino, una mina rimasta inesplosa scoppiava improvvisamente colpendo in pieno i due operai. Altri quattro manovali addetti allo sgombro dei materiali che si trovavano pure nella galleria se la cavarono con ferite superficiali, mentre i due Deagostini, dopo sommaria medicazione sul posto, furono trasportati d'urgenza al vicino Ospedale Mauriziano di Lanzo e ricoverati con prognosi riservata.

Operaio fulminato mentre prova una trebbiatrice

ALESSANDRIA, 5

L'operaio Cortese Pietro era quest'oggi intento, in regione Fornace, a provare il funzionamento di un trasformatore su di una trebbiatrice. Ad un tratto egli si abbatteva al suolo con un gemito che richiamava l'attenzione di alcuni agricoltori vicini alla macchina. Essi accorrevano subito in aiuto del povero operaio. Ogni aiuto però era vano. Il Braggio infatti giaceva al suolo fulminato da una scarica elettrica sprigionatasi dal trasformatore, forse per un corto circuito:

Capomastro ucciso dal crollo di una volta

NIZZA MONF., 5

L'imprenditore edile Martino Brigliasco, di anni 45, di Castelnuovo, mentre procedeva all'intonacatura di una volta, è stato improvvisamente travolto e sepolto dai rottami della volta stessa, crollata d'un tratto. L'opera febbrile dei compagni di lavoro per l'estrazione del disgraziato operaio è stata assai laboriosa e, purtroppo inutile: il Brigliasco, infatti, per lesioni gravissime interne e frattura della colonna vertebrale, era deceduto quasi all'istante.

Gemelli ma non compaesani

SAVONA, 5

La casa dei coniugi Aicardi di Testico, in Val Lerrone, è stata allietata dalla nascita di una coppia di gemelli, la cui nascita ha avuto un curioso svolgimento. Infatti, mentre il primo veniva alla luce in quel di Testico, nella casa dei coniugi Aicardi, il secondo nasceva all'ospedale di Albenga, nel reparto maternità, dove la puerpera era stata dovuta ricoverare per le difficoltà del parto. Così i due gemelli non sono compaesani.

SPORT

TENNIS

I campionati di prima categoria a Milano dal 18 al 24 settembre

ROMA, 5

I campionati nazionali tennistici di prima categoria per l'assegnazione dei titoli di campione d'Italia anno XVII di singolare maschile e femminile, di doppio maschile, femminile e misto, si svolgeranno dal 18 al 24 settembre a Milano. Ai primi quattro classificati dei campionati di doppio verranno assegnati premi in medaglie della Federazione italiana tennis. Alla società cui appartiene il vincitore del campionato maschile individuale viene assegnata per un anno la coppa Gigino Croce. I campionati nazionali seniores per l'assegnazione dei titoli di campione seniores per il singolo e il doppio maschile si svolgeranno a Milano dal 21 al 24 settembre. Sono ammessi a parteciparvi i tennisti che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre 1939 il 40.o anno di età. Ai primi due classificati nel singolo e alla prima coppia nel doppio verranno assegnati premi in medaglie dalla Federazione italiana tennis. Alla società cui appartiene il vincitore del singolo viene assegnata per un anno la coppa maggiore Stefano Manusardi.

MOTONAUTICA

Rossi secondo a Detroit

DETROIT, 5

Il motoscafo *Mio peccato*, guidato dal proprietario Zalmon Simmons, ha vinto tutte e tre le prove aggiudicandosi la coppa di oro. Nella finale, *Mio peccato* ha compiuto il percorso in 1.21'33", alla media oraria di miglia 66,240.

Alagi, del conte Theo Rossi di Montelera, si è classificato secondo in 1.23'57", alla media di miglia 64.340.

ATLETICA LEGGERA

Il campionato femminile di società

ROMA, 5

Il campionato femminile di società, per cui è in palio la coppa Guf Napoli, avrà inizio nella seconda decade di settembre e si concluderà alla fine di ottobre, con la finale che avrà luogo a Napoli.

Il campionato di decathlon

ROMA, 5

La Federazione italiana di atletica leggera ha stabilito che il campionato italiano di decathlon in calendario per i giorni 15 e 16 settembre si svolga a Modena.

Ghiglione e Formaggio su un picco inesplorato delle Ande

LA PAZ, 5

Proveniente dall'Ecuador è giunto in questa capitale il noto alpinista ing. Piero Ghiglione, di Torino. I giornali pubblicano i particolari dell'ardita scalata del picco andino del Chimborazo, compiuta dall'ing. Ghiglione insieme al salesiano Padre Formaggio e al sig. Ruehm. Partiti da Riobamba, gli audaci scalatori alzarono le tende sul Chimborazo a 3500 metri. Con otto portatori e otto cavalli raggiunsero poi Cialata, dove stabilirono un nuovo accompamento ai margini della zona ghiacciata. Il giorno seguente organizzarono l'assalto al picco vergine del Chimborazo, asperrimo pinnacolo pendente che in alcuni punti raggiunge uno strapiombo di 50 gradi.

Dopo una breve sosta su d'una spianata a 5900 metri di altezza, i tre andinisti ripresero la loro difficile ascensione raggiungendo la cima massima del Chimborazo, dove fu issata la bandiera d'Italia accanto a quella dell'Ecuador.

Con una rapida discesa notturna i tre scalatori si sono sottratti ad una paurosa bufera di neve da cui fu flagellato per parecchie ore il picco conquistato, su la cui cima il termometro marcava 9 gradi sotto zelo e il barometro 6318 metri.

L'ing. Ghiglione afferma che sulla cima del Chimborazo non v'è — come si è sempre creduto — traccia di alcun cratere vulcanico.

Gli italiani residenti a La Paz hanno calorosamente felicitato l'ing. Ghiglione per l'ambitissimo successo che segna un'altra gloriosa tappa dell'alpinismo italiano alla conquista delle Ande.

Studente tragicamente perito sul Monte Bianco

CORMAIORE, 5

Il 30 agosto lo studente Mario Gozzini, del Guf di Genova, aveva salito il Monte Bianco dalla Cresta di Penterey, in compagnia del suddito germanico Otto Kober. Per un tragico incidente il Gozzini scivolava per oltre 500 metri dal Dome de Gouter sul ghiacciaio Bionassay. La salma è stata pietosamente raccolta dalle guide francesi e trasportata a S. Gervais.

La notizia è stata data alla Casa dell'Alpinista d'Entreve dal Kober il quale, da solo, ha provveduto ad organizzare la spedizione delle guide per il ricupero della vittima.

Violento acquazzone a Roma

ROMA, 5

Dopo le afose giornate degli scorsi giorni, finalmente questa notte un violento acquazzone è venuto a mitigare l'atmosfera. Purtroppo però la pioggia ha prodotto alcuni danni, per cui i vigili del fuoco hanno dovuto in varie ore della notte accorrere in diversi punti della città.

Tragica fine d'una donna

ROMA, 5

A causa di uno scivolone sul pavimento, la casalinga Augusta Vatziawik di anni 31, nata a Merano e abitante a Roma, urtava violentemente contro un mobile a vetrina e ne infrangeva la lastra conficcandosi profondamente vario schegge nel fianco sinistro. Ricoverata all'Ospedale San Giovanni, qualche ora dopo, nonostante le cure prodigatele spirava

Le udienze del Pontefice

CASTEL GANDOLFO, 5

Il Pontefice ha ricevuto in udienza privata i cardinali Lauri e Fumasoni Biondi, il vescovo di Camaguej, il vescovo di Rosario e il vescovo ausiliare di Buenos Ayres.

Il Cardinale Maglione, segretario di Stato di Sua Santità, è partito per Casoria, suo paese nativo, dove proseguirà il breve periodo di riposo che interruppe giorni or sono.

Pietosa fine d'una bambina caduta dal treno in corsa

ROMA, 5

Una disgrazia che ha suscitato infinita pietà è avvenuta stamane sulla linea Napoli-Roma. In una carrozza di terza classe del diretto n. 92 prendeva posto una donna di Trani, coi suoi due figli, un bambino ed una piccola di tre anni. Verso le 7 la bimba, Filomena Pizzichillo si appoggiava con una manina ad una maniglia dello sportello esterno dello scompartimento. Il treno correva in quel momento fra Campoleone e Santa Palomba.

Improvvisamente lo sportello, che evidentemente non era stato ben chiuso nella stazione precedente, si apriva e la piccola Filomena finiva sulla strada ferrata. La madre lanciava un urlo straziante. Un passeggero che si trovava nello scompartimento si attaccava alla maniglia dall'arme ed in breve il convoglio si arrestava. In un attimo quasi tutti i passeggeri scendevano dal treno e per qualche minuto era un affannoso cercare dappertutto il corpo della povera piccola. Finalmente un signore riusciva a trovare dietro un cespuglio sul margine della linea ferroviaria, a circa 600 metri dal punto ove il treno si era arrestato la povera bimba orrendamente ferita. Adagiata su un divano d'una carrozza di prima classe la poverina spirava.

Il treno riprendeva quindi la sua marcia verso Roma. Si è iniziato all'arrivo del convoglio alla stazione di Termini un'inchiesta fra testimoni e personale del treno per accertare esattamente le responsabilità sul tragico incidente.

Vecchia uccisa da un'auto

CUNEO, 5

Mentre attraversava una strada di Fossano, la vecchia Anna Eandi, di 83 anni, affetta da sordità, veniva investita da un'automobile guidata da tale Aristide Mellana di Robilante. Colpita violentemente da una maniglia della porta, la povera vecchia riportava lesioni gravissime per cui cessava di vivere poco dopo.

Orribile fine d'una bimba

BOLOGNA, 5

Una sciagura raccapricciante è accaduta nel pomeriggio d'oggi al passaggio a livello presso Lame. La bimba Loredana Cavaglieri di anni 8, mentre attraversava imprudentemente i binari, passando sotto la sbarra meccanica abbassata, veniva investita da un treno, che la travolgeva riducendola in fin di vita. Ogni tentativo di salvare la piccina è stato vano, perchè dopo qualche minuto la povera Loredana è morta in presenza del babbo che, colpito da malore per la straziante scena, dovette essere trasportato all'ospedale.

Tragica fine d'un fuochista

BERGAMO, 5

Una mortale disgrazia è toccata a Luigi Spada di anni 35, fuochista presso la ferrovia Valle Seriana. Egli faceva parte del convoglio partito da Ciusone e diretto a Bergamo quando, presso il sottopassaggio di Borgo Palazzo, sporgeva la testa dalla locomotiva e sbatteva violentemente contro lo spigolo dell'arco ferendosi. Subito trasportato alla sua abitazione vi giungeva cadavere.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 5

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	Nelle 24 ore mass.	Nelle 24 ore min.
Zara	cop.	758.9	25		
Fiume	cop.	760.1	22	24	22
Pola	cop.	760.0	23	24	21
Trieste	cop.	760.1	20		
Gorizia	cop.	760.8	20	21	18
Udine	cop.	760.7	20	21	18
Treviso	cop.	759.5	20	22	19
Belluno	cop.	756.8	15	17	15
Padova	piov.	760.5	17	22	17
Rovigo	cop.	760.3	17	24	19
Vicenza	temp.	760.9	17	19	17
Trento	piov.	760.9	16	21	16
Venezia	piov.	759.2	21	24	19

Mare; Zara calmo, Fiume quasi calmo, Trieste legg. mosso, Venezia mosso.

Precipitazioni nelle 24 ore in mm. Fiume 22, Pola 9, Udine 48, Treviso 13, Belluno 38, Padova 57, Rovigo 26, Vicenza 38, Trento 99, Venezia 30.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 5.40, tramonta ore 18.37. Luna leva ore 22.43, tramonta ore 13.58 del 7. Ultimo quarto il 6, luna nuova il 13. — Maree al bacino di S. Marco: alte ore 5.40 e 15.20, basse ore 11 e 23.25. — Ieri alle ore 8 i corsi d'acqua della regione erano nelle seguenti condizioni: l'Adige, il Brenta ed il Bacchiglione erano in leggera piena; il Piave ed il Po erano in debole morbida; tutti gli altri erano in magra od in forte magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 6: Un anticiclone si stende dalla Svezia al Mar Nero. Un ciclone poco profondo occupa il Mediterraneo centrale. Il tempo rimarrà perturbato con probabilità di pioggie temporalesche ad intervalli.

Le altre temperature di ieri

Roma 27 e 21; Torino 19 e 15; Genova 25 e 20; Sanremo 23 e 16; Bologna 25 e 20; Firenze 25 e 18; Rimini 29 e 20; Ancona 26 e 21; Napoli 30 e 22; Foggia 30 e 21; Bari 28 e 21; Lecce 33 e 19; Taranto 29 e 21; Messina 30 e 24; Palermo 31 e 19; Catania 29 e 22; Sassari 26 e 17; Tripoli 30 e 19; Rodi 26 e 23; Lido di Roma 28 e 20.

Quotazioni di Borsa

	Milano 4	Milano 5	Venezia 4	Venezia 5
TITOLI DI STATO				
Rend. 5 p. c.	90.55	90.55	90.75	90.65
" " t. m.	90.65	90.65	-.-	-.-
Rend. 3.50 t. m.	72.10	72.10	72.10	72.10
Prest. Red. 3.50	67.	67.-	67.05	67.-
Rend. 5 p. c. con	91.80	91.80	-.-	-.-
" " t. m.	91.90	91.90	91.85	91.90
OBBLIGAZIONI				
Venezie 3.50 p. c.	90.70	90.70	90.70	90.70
Cred. Fond. 4 p. c.	426.-	426.-		
Cons. terr. 4 p. c.	416.-	415.-		
Cred. Migl. 4 p. c.	409.-	409.-		
Banca Nazion. Lav.	42[illegible].-	422.-		
Istit. Fond. 4 p. c.	445.50	445.50		
Buoni Tesoro 1940	98.65	98.65	98.70	98.65
" " 1941	100.-	100.-	100.-	100.-
" " 1943	8[illegible].7[illegible]	89.75	89.80	89.75
" " 1944	95.35	95.35	95.50	95.35
I. R. I. 4.50 p. c.	446.-	443.-		
El Ferr. 4.50 p. c.	452.-	4[illegible]0.-		
BANCHE E ASSICURAZIONI				
"La Centrale"	1609.	1630.-		
Assicuraz. Gener.	3300.-	3420.-	3370.-	3400.-
TRASPORTI				
Ferr. Mediterranee	5[illegible]0.-	510.-		
" Meridionali	827.-	850.-	822.-	855.-
Venete costr. ferr.	3[illegible]2.-	309.-	299.-	3[illegible]3.-
N. G. I. Rubattino	53.-	51.50		
TESSILI E MANIFATTURE				
Cot. Cantoni	3250.-	3400.-		
" Fürter	337.-	337.-		
" Val d'Olona	190.-	190.-		
" Val Ticino	140.-	144.50		
" Olcese	510.-	510.-		
Stamp. De Angeli	905.-	915.-		
Cantoni Coats	470.-	500.-		
Linif. Can. Naz.	579.-	585.-		
Man. Ross.-Varzi	[illegible]1[illegible].-	621.-		
" Rotondi	445.-	455.-		
" Tosi	78.-	80.-		
" Coton. Mer.	242.-	245.-		
Unione Manifatt.	310.-	330.-		
Lan. Gavardo	572.-	600.-		
" Rossi	445.-	25[illegible]50.-		
" Targetti	79.-	80.-		
Cascami Seta	326.-	330.50		
Pernasconi Tess	68.-	69.50		
Châtillon	74.	7[illegible].50		
S. N. I. A Viscosa	357.57	366.-		
Man. It. Pacchetti	211.-	208.-		
Conterie Venez.	-.-	-.-	-.-	-.-
SIDERURGICHE MINERARIE				
Ansaldo	46.75	48.-		
"Ilva" Alti Forni	214.-	215.-	212.-	215.-
Metallurgica Ital.	410.-	420.-		
Monte Amiata	359.-	370.-		
Montecatini	172.-	179.50	170.-	179.-
Stab. Dalmine	16[illegible].-	158.50		
Preda Costr. Mecc.	338.-	347.-		
Autom. Bianchi	1[illegible]2.50	110.-		
" Isotta F.	15.75	16.25		
" F.I.A.T.	475.-	484.-		
Off. M. Reggiane	73.-	78.-		
ELETTRICHE				
Società Adr. Elett.	180.-	187.50	180.2	187.-
Elettr. C.I.E.L.I.	345.-	348.		
Dinamo It. Imp. El.	358.-	361.50		
Edison	335.-	345.50		
" postergate	230.-	231.-		
Elettr. Bresciana	335.-	341.-		
" Valdarno	207.-	211.5[illegible]		
" Piacentina	291.-	300.-		
Emiliana Es. Elett.	575.-	5[illegible]0.-		
Idroel. Trezzo	-.-	-.-		
Elett. Cisalpina	14[illegible].-	150.50		
Cisalpina ord.	145.-	150.25		
Elett. Gen. Sic.	88.-	9[illegible].-		
Idr. Piem. S.I.P.	56.75	5[illegible].25		
Impr. Idr. Tirso	131.-	132.-		
Elett. Lombarda	472.-	484.-		
Merid. Elettricità	317.-	330.50		
Terni	241.-	341.-	240.-	250.-
Unione Es. Elett.	11.10	11.-	-.-	-.-
IMMOBILIARI E DIVERSI				
Tecnomasio	106.-	110.-		
Distillerie Italiane	209.-	250.-		
Eridania	604.-	608.-		
Raffineria L. L.	718.-	730.-		
A. N. I. C.	96.-	95.75		
Italiana Gas	13.30	13.50		
Mira Lanza	200.-	202.-		
Petroli d'Italia	10.25	10.20		
Aedes	71.-	71.-		
Fond. Reg. 7 p.c.	-.-	-.-		
Istit. Fondi Rustici	204.-	108.-		
Ist. Rom. Beni Stab.	208.-	221.-		
Saturnia	60.-	67.50		
Pastificio Baroni	20.50	20.50		
Gr. Alb. Venezia	51.50	51.50	51.50	53.50
Italcementi	255.-	265.-		
Pirelli italiana	1800.-	191[illegible].-		
Pirelli & C.	685.-	788.-		
Snia	72.-	75.-		
Burgo	31[illegible].-	304.50		
CAMBI				
PARIGI	46.15	45.50	46.15	45.50
ZURIGO	434.-	434.	434.-	434.-
LONDRA	81.-	79.19	81.-	79.-
AMSTERDAM	1026.-	1022.-	-.-	-.-
MADRID	-.-	-.-	-.-	-.-
BRUXELLES	3.29	3.26	-.-	-.-
BERLINO	730.-	-.-	-.-	-.-
PRAGA	-.-	-.-	-.-	-.-
NEW-YORK	19.10	19.10	19.10	19.10

TRIESTE, 5 — Rendita 5 p. c. f. m. 90.65; id. 3.50 p. c. 72.10; Prestito Redim. 3.50 p. c. 67; id. 5 p. c. 91.90; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 90.70; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 98.65; 1941 100; 1943 89.75; 1944 95.35; Premuda 700; Gerolimich vecchie 118; Martinolich 90; Tripcovich 229; Anonima Inf. Milano 1550; Assicurazioni Generali 3400; Riunione Adriat. prima serie 1540; id. seconda serie 1490; Assicuratrice Ital. emiss. '23 463; Cantieri dell'Adriatico 103.50.

Cambi: Parigi 45.50 — Londra 79 Zurigo 434 — New York 19.10.

Il prezzo della lira turistica nei confronti delle monete estere

ROMA, 5

In seguito ad oscillazioni delle varie divise, avvenute nei giorni scorsi — da cui è risultata chiaramente, ancora una volta, la saldezza della lira italiana — il Ministero per gli Scambi e le Valute ha modificato il prezzo della lira turistica nei confronti delle varie monete. Ecco i nuovi prezzi, che s'intendono per ogni 100 lire turistiche (ponendo fra parentesi i prezzi praticati precedentemente): Franco franc. 190 (182,50; Lira libanese siriana 9,50 (0,125); Lira egiziana 1,060 (0,994) Peso argentino 21,20; Lire italiane turistiche 92 (97,30), per ogni Lira palestinese. Lire italiane turistiche 91,10 (97,10) per ogni Lira sudafricana. Lire italiane turistiche 92 (98) per ogni Lira sterlina.

Il nuovo reparto chirurgico all'ospedale di Littoria

LITTORIA, 5

Da oggi ha iniziato il suo funzionamento il nuovo reparto chirurgico dell'ospedale di Littoria. Attrezzata perfettamente secondo i più moderni criteri e corredata di gabinetti radiologico e specializzato la nuova istituzione costituirà per le masse lavoratrici della terra pontina una nuova garanzia di pronta assistenza.

Un morto e dodici feriti in una sciagura stradale

BRUSSELLE, 5

In seguito a uno slittamento, un autocarro militare si è fracassato contro un pilone della tranvia nei pressi di Gand. Il conducente è rimasto ucciso e 12 altri soldati sono rimasti feriti più o meno gravemente.

Violento incendio a Cogolo nella centrale elettrica

TRENTO, 5

Un violento incendio è scoppiato nella grande centrale elettrica di Cogolo, in valle di Sole, in seguito allo scoppio di un trasformatore ad olio causato da un ritorno di tensione. Il fuoco alimentato da oltre 200 quintali di olio si è esteso rapidamente ad una parte dei due edifici della centrale che sono rimasti notevolmente danneggiati. Sul posto sono accorsi i pompieri di Trento e del Noce che dopo sette ore di difficile lavoro sono riusciti a domare le fiamme. Quasi tutte le macchine della centrale sono state salvate cosicchè la luce elettrica che in un primo tempo era venuta a mancare nei paesi della valle è stata prontamente riattivata.

Nessuna disgrazia alle persone. I danni sono molto ingenti essendo rimasto completamente distrutto un trasformatore e danneggiati in vari punti i due edifici. Particolarmente difficile è stato lo spegnimento dei grandi depositi di olio.

Arrestato per traffico di valuta

LUINO, 5

I RR. carabinieri di Maccagno su mandato del commissario di P. S. di Luino, hanno tratto in arresto l'ex confinato politico Ferdinando Milani. L'arresto è motivato da traffico di valuta.

NOTIZIE RECENTISSIME

Continua l'inattività sul fronte franco-tedesco

La laconicità dei comunicati francesi e le spiegazioni ufficiali

PARIGI, 5

Il comunicato di guerra N. 3 del 5 settembre mattino dice:

Le operazioni si svolgono normalmente per l'insieme delle forze di terra, di mare e dell'aria.

Stasera è stato diramato il bollettino di guerra numero 4 delle armate francesi. Esso dice:

Le nostre truppe sono dappertutto in contatto col nemico ai limiti delle nostre frontiere fra il Reno e la Mosella. E' da ricordare che sul Reno le opere di fortificazione permanenti costeggiano le rive da una parte e dall'altra.

Un comunicato ufficioso spiega che non vi è nessuna ragione di essere insoddisfatti per la laconicità dei comunicati di guerra francesi dato che la distribuzione delle forze franco-germaniche alle frontiere è appoggiata a due solidi sistemi di fortificazioni permanenti, il che nei primi due giorni delle ostilità non ha permesso altro che parziali prese di contatto che non meritavano più di due o tre righe.

Anche il commissario generale francese per le informazioni ha pronunciato alla radio un discorso invitando i francesi a non impazientirsi per la scarsità delle notizie sulle operazioni militari ed assicurando che finora nulla è successo alla frontiera della Francia. Il commissario ha concluso invitando il pubblico ad accogliere i laconici comunicati senza interpretazioni, ma semplicemente come segnalazioni che possono essere fatte in giorni di fiduciosa attesa.

Tra i ministri della Marina e dell'Aria francese e inglese è avvenuto un caloroso scambio di telegrammi in cui si esalta la reciproca fiducia.

Stasera, proveniente da Berlino, è giunto a Parigi l'ambasciatore Coulondre accompagnato dal personale delle rappresentanze diplomatiche e consolare francese in Germania. Il sig. Coulondre si è recato immediatamente al Quai d'Orsay rifiutando di fare qualsiasi dichiarazione alla stampa.

Il Ministro degli esteri Bonnet ha poi ricevuto nel pomeriggio l'ambasciatore di Spagna che gli ha comunicato ufficialmente il decreto emanato dal generale Franco a proposito della stretta neutralità della Spagna nel presente conflitto. Il presidente del senato, Jenneney, ha avuto oggi due lunghe conversazioni col Presidente della Repubblica Lebrun e col Presidente del Consiglio Daladier.

Il gruppo parlamentare della Federazione repubblicana ha votato oggi un ordine del giorno invitando il Governo ad allontanare dalla capitale tutti i rifugiati politici stranieri che costituiscono un peso morto per i servizi di rifornimento.

Il giornale ufficiale di domani mattina pubblicherà un decreto che dichiara lo stato di guerra in tutte le regioni della Francia e dell'Algeria. Si annuncia che l'ufficio centrale degli assegni postali della capitale sarà trasferito venerdì prossimo a Limoges dove quelli di Strasburgo e di Nancy lo hanno già preceduto.

Il Ministro degli esteri Bonnet e l'ambasciatore di Polonia hanno firmato un protocollo col quale svincolano il trattato di alleanza che lega i due paesi dalle obbligazioni e dai limiti che comporta la loro comune appartenenza alla S.d.N. Con ciò si stabilisce una identità assoluta fra le posizioni della Francia e della Inghilterra verso la Polonia.

Con l'art. 4 le due parti contraenti si impegnano a non concludere nè armistizio, nè pace se non di comune accordo qualora venissero a trovarsi in un comune conflitto.

dentemente avendo smarrito la rotta di Amsterdam, è stato aperto il fuoco.

In merito alla violazione avvenuta nella notte del 3 corr. si annuncia che Berlino, rispondendo alla nota olandese di protesta, ha dichiarato che all'ora indicata nessun apparecchio germanico si trovava nella zona segnalata.

Il ministro inglese all'Aja ha dichiarato a sua volta che ritiene impossibile che la violazione possa essere avvenuta per opera dell'Inghilterra essendo state impartite severissime disposizioni in proposito, aggiungendo che in ogni caso, se ciò fosse avvenuto, non potrebbe essere avvenuto altro che in seguito ad un errore di navigazione e l'Inghilterra presenterà le sue più ampie scuse.

Un volo sulla Ruhr
d'un apparecchio inglese

LONDRA, 5

Si annuncia che un volo di ricognizione è stato effettuato da un apparecchio britannico da bombardamento su territorio tedesco. Secondo un comunicato del Ministero delle informazioni, il volo è stato effettuato sulla regione della Ruhr nella notte dal 4 al 5 settembre. L'apparecchio ha lasciato cadere tre milioni di copie di un messaggio al popolo tedesco. Non vi è stato alcuno scontro col nemico e l'apparecchio è rientrato alla base.

Nuova violazione aerea
della neutralità olandese

AMSTEDAM, 5

Un comunicato ufficiale informa che stasera, nel nord dell'Olanda, sono stati segnalati aeroplani militari che sorvolavano il territorio olandese in direzione ovest. Tutte le informazioni atte all'identificazione della nazionalità degli apparecchi non sono ancora pervenute dai vari centri di controllo nazionale e per conseguenza non è dato di precisare a quale nazione debbasi attribuire la responsabilità della violazione.

Il comunicato aggiunge inoltre che su alcuni apparecchi, che evita. volavano stamattina nei dintor-

Berlino fornisce la prova
che la violazione è dovuta agli inglesi

BERLINO, 5

Il Sottosegretario di stato agli esteri, Von Weiszacker, ha ricevuto oggi nel pomeriggio il ministro di Olanda a Berlino. In conclusione del passo compiuto dal Governo olandese per chiarire e stabilire la nazionalità degli aeroplani che nella notte dalla domenica al lunedì hanno violato la neutralità olandese, il Sottosegretario di Stato germanico ha mostrato al ministro olandese un manifestino redatto in lingua inglese come quelli che furono gettati in territorio tedesco dagli aeroplani britannici. Questo manifestino era stato raccolto in territorio tedesco nei pressi della frontiera olandese.

I circoli ufficiali germanici smentiscono le informazioni della stampa ufficiosa polacca e francese secondo cui aeroplani germanici avrebbero bombardato il treno della Croce Rossa polacca, benchè i segni stabiliti dalla convenzione di Ginevra fossero vistosissimi.

La smentita si estende anche ad altre affermazioni della stampa francese secondo cui, nei pressi di Lodz, aeroplani germanici avrebbero bombardato una chiesa cattolica durante la celebrazione di un servizio divino. In seguito a questo bombardamento il sacerdote sarebbe rimasto ucciso e molti fedeli feriti.

Egualmente smentita è la notizia secondo cui aeroplani germanici avrebbero bombardata una baracca occupata da giovani esploratori polacchi ed altri tre treni della Croce Rossa, nei pressi di Varsavia. La nota conclude ribadendo le affermazioni del Fuehrer per una condotta umanitaria della guerra.

Profonda sfiducia in Polonia
Divergenze in seno al Gabinetto

KAUNAS, 5

Profughi polacchi giunti in Lituania e lituani abitanti presso la frontiera polacca dichiarano che la popolazione polacca non ha più alcun entusiasmo e non nutre la minima fiducia nella vittoria. Tutti sono malcontenti verso i dirigenti polacchi e la sfiducia nel comando militare è completa. Gli articoli indispensabili per la vita mancano quasi completamente dato che gli speculatori se li sono accaparrati.

Si stima generalmente che prima che l'Inghilterra e la Francia riescano a portare un aiuto efficace, la Polonia sarà annientata. In tutto il Paese circolano voci relative a divergenze che sarebbero scoppiate in seno al Governo.

Il panico a Varsavia

BELGRADO, 5

L'inviato speciale del giornale *Pravda* informa che a Varsavia il panico è generale. I bombardamenti aerei tedeschi contro gli obbiettivi militari si fanno sempre più efficaci. La popolazione evacua Varsavia in tutta fretta, portando il puro necessario, dato che tutti i mezzi di trasporto sono stati requisiti dalle autorità militari.

Chamberlain è soddisfatto
della collaborazione degli ebrei

LONDRA, 5

Il Primo ministro ha inviato al dott. Ateismann, capo del movimento sionista in Palestina, il quale aveva telegrafato che gli ebrei appoggiano la Gran Bretagna e combatteranno a fianco di essa, un telegramma nel quale constata, con soddisfazione che in questo momento di suprema necessità la Gran Bretagna può fare assegnamento sulla piena e volonterosa collaborazione degli ebrei.

Anche le bombe di Esbjerg
furono lanciate da aerei inglesi

COPENAGHEN, 5

Si ritiene che le bombe cadute sulla città danese di Esbjerg siano state lanciate per errore da un apparecchio inglese che faceva parte delle squadriglie che hanno partecipato all'incursione aerea sul canale di Kiel e su Cuxhaven.

Il decreto di neutralità firmato da Roosevelt

WASHINGTON, 5

Il Presidente Roosevelt ha firmato il decreto di proclamazione formale della neutralità degli Stati Uniti.

Si ha da Messico che il Presidente Cardenas ha proclamato ufficialmente la neutralità del Messico.

La neutralità americana con il relativo embargo sulle armi e sulle munizioni è proclamato verso la Germania, la Polonia, la Francia e l'Inghilterra, l'India, l'Australia, la Nuova Zelanda. E' escluso il Canadà che non ha ancora dichiarato guerra alla Germania.

In Ungheria non è stato proclamato lo stato d'assedio

BUDAPEST, 5

L'*Agenzia telegrafica ungherese* comunica: Da fonte competente ungherese si smentisce nel modo più categorico che lo stato d'assedio sarebbe stato proclamato in Ungheria.

I rappresentanti tedeschi a Londra
partiti con una nave olandese

GRAVESEND, 5

A bordo di una nave olandese sono partiti l'incaricato d'affari ed i componenti il personale addetto all'ambasciata di Germania a Londra.

Un "libro bianco„ tedesco
sulla fase che precedette il conflitto

BERLINO, 5

A quanto si apprende sta per essere pubblicato un « Libro bianco » del Governo tedesco sull'ultima fase della crisi tedesco-polacca. Il riassunto della storia che questo « Libro bianco » fa attraverso i documenti di cui si compone comincia dalle provocazioni della Polonia mediante i suoi « ultimatum » alla libera città di Danzica.

Le trattative anglo-tedesche

Si ricorda poi che il 22 agosto Chamberlain si intromise inviando al Fuehrer una lettera in cui ricordava la decisione del Governo britannico di adempiere ai suoi obblighi di alleanza verso la Polonia, ma nello stesso tempo manifestava il desiderio di ripristinare l'atmosfera di fiducia e di risolvere il problema tedesco-polacco mediante trattative garantendolo in una forma internazionale.

Il Fuehrer rispose immediatamente il giorno dopo con una lettera in cui si esponeva le cause della crisi tedesco-polacca che, secondo lui, risiedevano sopratutto nel benevolo atteggiamento dell'Inghilterra nei riguardi della Polonia e nell'opera svolta dalla stampa britannica contro la Germania mediante false notizie, tra cui quella che la Germania aveva mobilitato.

Il Fuehrer si decise, oltre ad inviare questa lettera a Chamberlain, anche a compiere un nuovo tentativo per giungere ad un'intesa con l'Inghilterra e ricevette il 27 agosto l'ambasciatore Henderson, per esporgli con tutta franchezza la sua opinione sulla situazione e nello stesso tempo le linee fondamentali di una possibile intesa fra Germania ed Inghilterra.

Mentre il Governo britannico si consultava su questa seconda comunicazione del Fuehrer, ebbe luogo uno scambio di lettere fra Daladier ed il Fuehrer stesso. Queste lettere sono già note perchè pubblicate dalla stampa tedesca.

Nella sua risposta del 28 agosto sera all'ultima comunicazione del Fuehrer, il Governo britannico si mostrò disposto ad accogliere l'idea intesa a migliorare i rapporti tedesco-britannici. Esso comunicò d'aver ricevuto dal Governo polacco assicurazioni di voler entrare in trattative dirette col Governo del Reich sulla questione riguardante la Germania e la Polonia.

Nonostante le serie preoccupazioni determinate dall'atteggiamento tenuto dalla Polonia e nonostante che dubitasse sulla sincera disposizione del Governo britannico per giungere ad un'intesa, il Fuehrer, in una terza comunicazione da lui consegnata il 29 agosto all'ambasciatore britannico, accettò la proposta britannica e si dichiarò disposto a ricevere un rappresentante polacco munito di pieni poteri sino al 30 agosto. Nello stesso tempo, il Fuehrer fece conoscere al Governo inglese le proposte che egli aveva fatto per una accettabile soluzione.

Il rifiuto polacco

Sopraggiunse il 30 agosto, però non si vide arrivare a Berlino nè un plenipotenziario polacco, nè una comunicazione del Governo britannico sul passo da esso compiuto. Per contrario il Governo del Reich, in quel giorno stesso, ebbe notizia dell'ordine di mobilitazione generale emanato dal Governo polacco. A mezzanotte soltanto, l'ambasciatore britannico consegnò alla Wilhelmstrasse un nuovo « memorandum » che sembrò al Governo del Reich non aprire alcuna strada alla trattazione delle questioni tedesco-polacche, in quanto si limitava soltanto a comunicare che la risposta del Fuehrer era stata trasmessa al Governo polacco.

Il 31 agosto, nel pomeriggio, l'ambasciatore di Polonia si presentò al ministro degli esteri per fargli un'esposizione verbale del contenuto della comunicazione ricevuta da Londra dal Governo polacco circa la possibilità di conversazioni dirette fra il Governo del Reich ed il Governo polacco. Alla domanda del Ministro degli esteri del Reich se egli avesse il mandato di trattare la proposta tedesca, l'ambasciatore rispose di non avere tale mandato. Il Governo del Reich dovette con ciò constatare di aver atteso inutilmente due giorni.

La sera del 31 agosto il Governo tedesco si decise a rendere pubbliche le sue proposte. Queste proposte furono immediatamente dichiarate inaccettabili dalla radio ufficiale polacca. Essendo esaurite con ciò tutte le possibilità per giungere ad un regolamento pacifico della crisi, il Fuehrer si vide costretto a rispondere con la violenza alla violenza esercitata dai polacchi nei confronti di Danzica e dei tedeschi residenti in Polonia.

La sera del 1.o settembre l'ambasciatore d'Inghilterra e l'ambasciatore di Francia consegnarono al Ministro degli esteri del Reich due note uguali in cui si pretendeva dalla Germania il ritiro delle truppe tedesche dal territorio polacco e si dichiarava che i Governi di Londra e di Parigi, in caso di rifiuto a tale richiesta, avrebbero immediatamente adempiuto al loro obbligo contrattuale con la Polonia. Il Ministro degli esteri del Reich rispose ai due ambasciatori che la Germania doveva respingere l'affermazione contenuta nelle due note secondo cui la Germania sarebbe stata responsabile di un'aggressione nei riguardi della Polonia.

L'iniziativa del Duce

Il libro bianco ricorda, nelle successive fasi del suo sviluppo, l'ultimo tentativo compiuto dal Duce per eliminare il pericolo di guerra che il passo delle due potenze occidentali aveva acutizzato. Il 3 settembre mattino, alle ore 9, si presentò al Ministro degli esteri tedesco l'ambasciatore britannico per consegnare una nota in cui il Governo inglese stabiliva un termine di 24 ore perchè la Germania accettasse la richiesta di Londra di immediato ritiro delle truppe dai territori occupati.

Il Ministro degli esteri britannico, il 3 settembre, alle ore 11.15, consegnò all'incaricato d'affari tedesco a Londra una nota in cui si informava che dalle ore 11 del 3 settembre l'Inghilterra si trovava in stato di guerra con la Germania. Lo stesso giorno, alle ore 11.30, il Ministro degli esteri del Reich faceva consegnare all'ambasciatore britannico a Berlino il « memorandum » già conosciuto dal Governo del Reich in cui si spiegavano le ragioni del rifiuto ad aderire alla richiesta ultimativa del Governo britannico.

Nello stesso giorno l'ambasciatore francese, ricevuto dal Ministro degli esteri, chiese se il Governo del Reich fosse nelle condizioni di rispondere in modo soddisfacente alla nota del Governo francese del 1.o settembre. Il Ministro degli esteri del Reich rispose all'ambasciatore che dopo l'arrivo delle note inglese e francese del 1.o settembre, il Capo del Governo italiano aveva fatto una nuova proposta di mediazione che era stata accettata dal Governo francese. Il Governo del Reich da parte sua si era dichiarato disposto ad accettare la proposta del Duce. Però questa proposta dovette cadere per l'intransigenza del Governo britannico.

Per concludere il Ministro degli esteri dichiarò all'ambasciatore francese che il Governo francese avrebbe portato la responsabilità per le sofferenze che sarebbero derivate ai popoli se la Francia avesse aggredito la Germania.

Poteri eccezionali al Re del Belgio

BRUSSELLE, 5

Nel corso di una seduta straordinaria tenuta alla Camera il Primo ministro ha letto a nome del Governo un'importante comunicazione che rende omaggio all'armata belga e al suo capo, il Re Leopoldo. Il Governo belga fa appello alla stretta unione dei rappresentanti della nazione al fine di salvaguardare la pace e l'indipendenza del Paese.

Ricordando le recenti dichiarazioni di neutralità del Belgio, il Primo ministro Pierlot ha sottolineato l'importanza dei doveri che ne derivano per tutti i cittadini ed ha esposto gli sforzi che compie il Governo nel campo economico e sociale per far fronte ai bisogni della popolazione nel momento attuale.

Dopo il discorso, vivamente applaudito da tutti i deputati e dall'enorme folla che stipava le tribune, la Camera ha provveduto alla nomina dei componenti l'ufficio. Viene quindi votato il progetto di legge che dà al Re i poteri eccezionali e l'altro che accorda un credito di due miliardi dedicati alla difesa nazionale e ai bisogni commerciali.

Tre navi mercantili affondate
Due sono tedesche e una inglese
Gli equipaggi salvati

LONDRA, 5

Il Ministero delle informazioni comunica che sono state affondate due navi mercantili tedesche: l'*Olinda* e il *Carlfritzen*. Gli equipaggi sono stati posti in salvo. L'*Olinda* stazzava 4576 tonn. ed aveva salpato da Buenos Ayres il 29 agosto diretta ad Amburgo. Il *Carlfritzen* era partito dal Canadà per Schiedan.

Il Ministero comunica inoltre che la nave mercantile inglese *Bosnia* è stata affondata. L'equipaggio ha potuto salvarsi sulla nave petroliera norvegese *Eidenger*. Un fuochista è rimasto ucciso. La nave stazzava 2400 tonn.

Nel pomeriggio il Sovrano ha convocato il Consiglio della Corona a Buckingham Palace. Provvedimenti relativi alla guerra sono stati esaminati da Re Giorgio, il quale ha firmato una serie di leggi approvate ieri ed oggi in Parlamento. Il Ministro delle poste comunica la sospensione temporanea dei servizi postali ed aerei per l'Africa occidentale, per l'America del sud e per l'Indocina francese.

La seduta alla Camera dei Pari si è iniziata alle 15. Lord Stanhope, rispondendo ad una interrogazione in merito al sistema usato per dare l'allarme nel caso di un pericolo di incursione aerea sul territorio inglese, ha dichiarato essere preferibile che il segnale di allarme sia dato quando un apparecchio non è stato ancora identificato, anzichè attendere quando sia già troppo tardi.

Rispondendo ad un'interrogazione di lord Strabolgie, lo stesso lord Stanhope ha dichiarato che il Governo non è ancora in possesso di precise informazioni sull'affondamento dell'« Athenia ». Tuttavia, secondo lord Stanhope, un sommergibile avrebbe lanciato un siluro senza preavviso. Lord Strabolgie ha detto di non prestar fede alla voce corsa di un colpo di cannone sparato dal sommergibile, ma è necessario — ha aggiunto — che il Governo dica chiaramente che l'affondamento non è stato causato da una mina inglese. Lord Stanhope ha risposto che è assurdo ritenere che la Gran Bretagna abbia posto mine sulla rotta seguita dalle sue navi.

Sono stati poi letti alcuni progetti di legge fra cui quello sull'assicurazone sui danni di guerra e quindi è approvato il progetto di legge per il registro nazionale. La Camera dei pari si è aggiornata a domani alle 15.

Alla Camera dei Comuni, dopo l'approvazione del progetto di legge per l'assicurazione contro la disoccupazione, sono stati approvati senza discussione i progetti sull'assistenza ai disoccupati e sul registro nazionale. Il Cancelliere dello scacchiere ha presentato poi il progetto di legge che istituisce uno speciale ufficio di ragioneria di stato per il tempo di guerra ed il progetto è stato approvato in seconda lettura. Un altro progetto è stato approvato per il controllo sul lavoro. Alle 20 la seduta è stata tolta.

L'impressione in Argentina
per l'opera del Duce

BUENOS AYRES, 5

Il comunicato sull'attività svolta dal Duce in difesa della pace è stato pubblicato integralmente da tutti i giornali ed ha prodotto una grande impressione in tutto il paese. Il Governo argentino ha intanto promulgato il decreto di stretta neutralità nel conflitto fra la Germania da una parte e la Polonia, l'Inghilterra e la Francia dall'altra:

Lo sbarco dei naufraghi
del transatlantico "Athenia„

GAIWAY, 5

La nave norvegese *Knute Nelson*, che ha raccolto la maggior parte dei passeggeri del transatlantico *Athenia*, è giunta stamattina alle 10 nel porto di Roadstead. Le operazioni di sbarco sono state ultimate alle 11.30. Sulla banchina i naufraghi sono stati accolti da uno speciale comitato, che ha distribuito, mentre si procedeva alle formalità doganali, tè caldo, caffè, liquori e panini.

Una notizia da Washington dice che nei circoli ufficiali si ritiene improbabile che il Governo degli Stati Uniti abbia intenzione di presentare una formale protesta al Governo di Berlino riguardo al siluramento del transatlantico britannico *Athenia*.

Le disposizioni al Brasile
per le navi dei paesi belligeranti

RIO DE JANEIRO, 5

Il Presidente della Repubblica ha stabilito norme di rigorosa neutralità circa l'entrata, la permanenza o il passaggio di navi dei paesi belligeranti nelle acque territoriali brasiliane. E' vietato la formazione di corpi combattenti e di qualsiasi ufficio di arruolamento, come pure la raccolta di fondi e la loro rimessa ai belligeranti.

L'Egitto non si considera
in istato di guerra col Reich

CAIRO, 5

Il « Mokattam » scrive che benchè l'Egitto abbia rotto le relazioni con la Germania, i due paesi non sono in stato di guerra, (*Stefani*).

Il patto tedesco-lettone
regola i rapporti fra i due Paesi

RIGA, 5

Grande soddisfazione ha destato nei circoli politici e fra la popolazione la notizia della dichiarazione del ministro di Germania a Riga, fatta al ministro degli esteri lettone, nella quale si sottolinea che il patto di non aggressione lettone-tedesco rimane la base dei rapporti fra i due Stati e che il patto germano-sovietico non contiene nessuna clausola riguardante i paesi baltici.

Si ha notizia poi che l'incaricato di affari di Spagna ha consegnato al ministro degli esteri il messaggio del generalissimo Franco che esorta la localizzazione del conflitto.

Il ministro Munters ha risposto che la Lettonia saluta con gioia ogni passo per il ritorno della pace e farà il possibile per agire in tal senso.

La Jugoslavia smentisce
le voci di parziale mobilitazione

BELGRADO, 5

L'*Agenzia Avala* comunica che le notizie lanciate da certe stazioni radio straniere circa una pretesa mobilitazione parziale jugoslava è inesatta e non risponde alla verità. Il Governo jugoslavo ha richiamato sotto le armi solo certe aliquote di specialisti per un periodo di istruzione in vista delle prossime manovre.

Il ritorno del Giappone
agli ideali orientali

TOKIO, 5

La stampa è unanime nell'affermare che il Giappone deve dedicarsi esclusivamente alla Cina e si compiace delle dichiarazioni fatte dal Primo ministro e ministro degli Esteri generale Abe che indicano un ritorno del Giappone ai suoi ideali orientali.

Lo «Yomiuri» pone in rilievo come sia giustificata la politica di indipendenza perseguita dal Giappone, mentre il «Nichi Nichi» si preoccupa della futura deficenza di materie prime di cui verrà a soffrire il Giappone a causa della guerra in Europa.

Allo scopo di far fronte alla nuova situazione determinata dalla guerra in Europa, il Governo giapponese ha deciso di creare un Comitato coordinatore di politica economica. Tale nuovo organismo dovrà formulare piani relativi all'attività economica del paese e in particolare riguardo al commercio e ai cambi esteri, alla navigazione internazionale e ad altri problemi aventi riflessi sulla situazione in Europa.

Il genetliaco di Pietro II

ROMA, 5

Il popolo jugoslavo festeggerà il 6 settembre il compleanno di S. M. il Re Pietro II. Lo festeggerà con cuore e solennità. Re Pietro è al suo 16.o anno ed egli ha nel giugno scorso conseguito nel palazzo di Bedinje la licenza liceale, la quale rappresenta un evento nella vita di ogni giovane jugoslavo, tanto più se si tratta del Sovrano. All'esame infatti assistevano la Regina Madre, il Principe Reggente Paolo, la Principessa Olga, i Reali Reggenti oltre i professori e i membri della Casa civile e militare e i dignitari dello Stato.

La celebrazione dell'augusto genetliaco sarà tanto più viva e ardente, poichè il 6 settembre vuole essere nella vita jugoslava, dopo la tragedia di Marsiglia, un giorno di festa nazionale, un giorno in cui il popolo riafferma la sua devozione verso la dinastia dei Karageorgevic, simbolo delle aspirazioni e incarnazione dei progressi dello Stato jugoslavo.

Il giovane Re è versatissimo nello studio, ma oltre che a questo si dedica, insieme con i suoi amici, a tutti gli sport. Il nuoto e l'equitazione, il tennis e l'automobilismo e lo sci sono familiari al Re giovinetto che ha attitudini spiccate per i problemi della meccanica, della radiofonia e dell'elettricità, ciò che sta a dimostrare la sua mente riflessa e il suo temperamento equilibrato. Ma anche tutte le maggiori lingue europee Re Pietro conosce, e conosce a fondo la storia e la geografia del suo Paese. Così egli si educa ed è educato al compito che lo attende, per il bene e la prosperità del suo Paese.



Quattro aerei americani per[duti] durante una tempesta

NUOVA YORK, 5

Quattro velivoli della ma[rina] degli Stati Uniti, che si tr[o]vano da Costarica a Panamà ve erano stati destinati per [...] zare una delle basi aeree [...] del Canale, sono stati [...] da una violenta tempesta e [...] precipitati nei pressi dell[...] Oso.

Tutte le ricerche finora co[...] te sono riuscite vane.

Preparativi militari in S[iria]

CAIRO, [5]

Il giornale *Ahram* rice[ve no]tizie da Beirut sui prepa[rativi] militari attualmente in cors[o in] Siria. Gli automezzi e i qu[adru]pedi saranno sottoposti a [cen]simento e il consumo de[lla benzi]na verrà limitato. Il Co[mando] militare francese ha annu[nciato] che siriani e libanesi po[tranno] arruolarsi nell'Esercito.

Il fratello di Marty condannato a tre mesi di carcere

PARIGI, [5]

Sulla dozzina di militanti [co]munisti che sono comparsi [oggi] dinanzi alla 16.a sezione de[l tri]bunale correzionale figura[va un] incolpato eccezionale: M[...] Marty, fratello del deputato [comu]nista membro della commis[sione] parlamentare della marina [da] guerra. Mentre Andrea Marty [era] in Russia, il suo degno fr[atello] distribuiva a Parigi mani[festini] comunisti. Il tribunale gli [ha in]flitto tre mesi di prigione [e ...] franchi di ammenda come de[...] sto, per gli altri undici im[putati] deferiti per distribuzione di [ma]nifesti comunisti e di o[...] straniera.

Il senatore Lemery vitt[ima] d'un incidente automobili[stico]

PARI[GI, 5]

Il sen. Lemery, ex-mini[stro, è] rimasto vittima stamane [sulla] spianata degli Invalidi, di [un in]cidente automobilistico. [Egli] è stato portato all'ospeda[le più] vicino e le sue condizion[i sono] giudicate gravi. Il sen. Lemery [è] molto noto negli ambienti [politi]ci per avere costantemente [lotta]to contro il Fronte popolare [e per] avere combattuto la politica [an]tialiana degli ultimi Gover[ni].

Esperimenti di oscuramento nei principali centri albanesi

TIRANA, [5]

Il Luogotenente generale [...] senti il Presidente del Cons[iglio] ed il Ministro degli Interni [ha] ricevuto in udienza i dieci [pre]fetti d'Albania ai quali ha imp[ar]tito le direttive sull'attività [da] svolgere nelle varie province.

Il Ministro degli Interni ha [di]ramato una circolare ai pre[fetti] affinchè portino a conosc[enza] dei cittadini che le autorità [mi]litari effettueranno nei pros[simi] giorni a scopo di addestram[ento] esperimenti di oscuramento [nei] principali centri abitati.

La *Gazzetta ufficiale del Re[gno]* pubblica un decreto luogote[nen]ziale concernente la requisiz[ione] dei beni immobili e mobili [...] do il pubblico interesse lo [...] e dietro pagamento di una giu[sta] indennità.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice V[...]

ANNO CIC - N. 250 - Cent. 30

GIOVEDI' 7 SETTEMBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

1ª EDIZIONE

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1.50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più. | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20 Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

Cracovia occupata dai tedeschi

Le truppe germaniche si spingono fino al Ljsa Gora ed entrano a Kielce

L'investimento di Lodz mentre una colonna celere dell'esercito del nord giunge al Narew

Il Governo polacco lascia Varsavia e si trasferisce a Lublino

BERLINO, 6

Il Gran Quartiere Generale comunica:

Le truppe dell'esercito in Polonia hanno proseguito ieri nella loro regolare avanzata.

Le truppe di montagna e le truppe celeri hanno combattuto su un largo fronte ai passi, al nord dei Beskjden ed hanno attaccato Neu Sandez.

Le truppe tedesche che marciano da sud e da occidente verso Cracovia hanno sconfitto il nemico e lo hanno ributtato sulla città. Il distretto industriale della Slesia è completamente in mano tedesca.

Al nord nelle prime ore del pomeriggio è stata presa la linea Chęciny - Lopuszno - Piotrkow.

Ai due lati di Sieradz è stata presa una forte linea di fortini e attacco sulla riva orientale del Wartha, nella direzione di ... è stato continuato.

Le truppe che hanno passato la ...a, preso Kulm e Graudenz, hanno continuato nell'inseguimento del nemico sconfitto.

Le truppe provenienti dalla Prussia orientale e che hanno occupato ...a hanno oggi occupato Ziechanow. Il nemico qui si ritira verso sud, inseguito dalle nostre truppe celeri che hanno raggiunto il fiume Narew, presso Rozan.

Decimila prigionieri e 60 cannoni rappresentano il bottino, preso dalle nostre truppe che combattono al nord.

Gli attacchi dell'arma aerea germanica hanno anche ieri danneggiato fortemente le linee di comunicazione del nemico e le comunicazioni situate nelle retrovie. Le stazioni di Zdusnkawola, Scarzysko, ...ow e Wraschen, sono in fiamme. Numerose linee ferroviarie sono interrotte.

L'arma aerea polacca, con la sola eccezione di qualche aeroplano da ... presso Lodz, non si è più opposta all'arma aerea germanica. Non vi sono stati ieri attacchi contro il suolo tedesco da parte dell'arma aerea polacca.

Le forze navali germaniche hanno distrutto ieri nel Baltico un terzo sommarino polacco.

Bromberg è stata occupata. Il fiume Netze è stato passato a sud di Bromberg.

Un secondo comunicato annunzia che le truppe tedesche hanno occupato l'importantissimo nodo ferroviario e stradale di Kielce ai piedi del Lysa Gora. Le truppe germaniche hanno pure occupato Nuova Sandez.

Infine il Comando supremo delle forze armate comunica: Le truppe tedesche verso mezzogiorno sono entrate in Cracovia senza incontrare resistenza. I generali tedeschi si sono immediatamente recati a rendere omaggio alla tomba del Maresciallo Pilsudski, dove è stata collocata una guardia d'onore. I ponti sulla Vistola sono intatti.

Intanto prosegue l'avanzata su Lodz. Alle ore 14 le truppe tedesche avevano oltrepassato la strada Lask - ...jow. (Stefani).

I bollettini francesi

PARIGI, 6

Il comunicato n. 5 reca:

« Qualche progresso locale è stato realizzato ieri sera e nel corso della notte ».

Stasera è stato diramato il comunicato di guerra n. 6. Esso dice:

« I nostri primi elementi progrediscono oltre la frontiera con una avanzata varia a seconda delle diverse parti del fronte. Essi urtano dappertutto contro appostamenti di armi automatiche e apprestamenti di campagna.

« L'aviazione è stata attiva in relazione con le azioni terrestri.

« I movimenti previsti per la mobilitazione, i trasporti e le installazioni di tutte le unità proseguono normalmente. I diversi gradi dei quadri, conformemente alle nostre tradizioni, vegliano a facilitare in tutta la misura del possibile la vita materiale delle truppe che sono di eccellente morale. Il rifornimento delle armate funziona in modo corretto ».

Le operazioni militari

Grandi eventi sul fronte orientale, sia sotto l'aspetto strategico, sia sotto quello territoriale.

L'occupazione di Kielce ci dà, pieno e tragico, il senso della rotta polacca a Censtocova. E' dell'altro ieri la notizia dell'annientamento di una Divisione in quella battaglia, e della cattura del suo stato maggiore. Oggi possiamo renderci conto che quel disastro lasciò al vittorioso corpo d'esercito tedesco corazzato via libera verso ovest; esso si è infatti precipitato sulla strada che aveva innanzi a sè e l'ha davvero divorata con una marcia spettacolosa, se in sì breve spazio di tempo ha potuto percorrere oltre cento chilometri portandosi in posizione di aggirare il Lysa Gora, un sistema collinoso che nella grande guerra passata fu un magnifico appiglio tattico per la resistenza dei russi. Il Lysa Gora è qualche cosa di simile al nostro Montello: cioè una distesa di colline disposta da sud est a nord ovest, la più alta delle quali raggiunge la quota di 612 metri, che domina tutta la vasta pianura circostante. Ai suoi piedi, all'estremità nord occidentale, sta la città di Kielce, centro agricolo importante che comanda le comunicazioni per Radom e la fortezza di Ivangorod sulla Vistola media. Che i polacchi abbiano lasciato giungere in tre giorni al Lysa Gora le forze nemiche, è indubitabile segno o di impreparazione, o di incapacità o di fallace resistenza, o, infine di tutte e tre le cose insieme; tale in ogni modo da non poter più comprendere per qual assurda presunzione essi abbiano davvero creduto di saper tener testa alla Germania, minacciando di porre il fuoco a tutta l'Europa!

All'occupazione di Kielce fa riscontro, più a sud, quella di Neu Sandec, la quale sta a indicare una calata germanica in atto per la valle del Dunaiec su Tarnov. Nella grande guerra questa valle fu risalita dai russi quando si affacciarono ai valichi per l'Ungheria, e fu poi il teatro di una vittoriosa controffensiva austro-tedesca. Tutta la regione della Vistola, con Cracovia e la occupata Slesia al vertice, delimitata dal Dunajec che scende da Neu Sandec e dal Nida che sfiora il Lysa Gora si avvia così ad esser tagliata fuori. La conquista di Cracovia avvenuta in forme sì cavalleresche, libera un'armata tedesca per ulteriori compiti, e forse la vedremo muovere anch'essa verso Tarnow.

Sul fronte nord l'occupazione di Roshan sul Narew dimostra l'intenzione di superare e aggirare alla distanza questo ostacolo che diventa molto più grave quando, distendendosi ad arco sopra Varsavia, sfocia nella Vistola, raddoppiando la barriera fluviale posta a salvaguardia della capitale polacca. Tale occupazione, con quella di Ziechanow, dimostra pure che nemmeno l'armata discesa dalla Prussia Orientale ha perso il suo tempo.

Di due fronti germanici si può, oramai, stabilire la linea; uno è quello appunto che ieri mattina aveva i suoi capisaldi diciam così ufficiali a Roshan e Ziechanow, distante da Varsavia, in linea d'aria sulla bisettrice dell'angolo formato con la capitale, una settantina di chilometri. Sappiamo che le sue truppe celeri inseguono attivamente le truppe polacche in ritirata; si deve quindi pensare che a quest'ora abbia notevolmente accorciato la sua distanza da Varsavia. L'altro fronte, dopo la conquista di Kielce, si stende da questa città per Lopuschno e Petrokow fino a una diecina di chilometri da Lodz. Nello spazio tra il fronte Nord e quest'ultimo, verranno ad inserirsi le armate che da Kulm e da Graudenz sulla destra, da Bromberg, già caduta in mano dei tedeschi, sulla sinistra, risalgono impazienti quel corso della Vistola che le guida a Varsavia, e quel corpo di esercito al quale si deve l'occupazione di Krostoscin e di Ostrovo. E' poi probabile che il fronte che ha raggiunto Kielce, dotato di mezzi veloci di trasporto, sia destinato a ruotare sulla sinistra verso nord per chiudere l'immensa tenaglia protesa sul cuore della Polonia.

L'avanzata tedesca si lascia dietro, certamente, brandelli dell'esercito polacco rigettati ai lati dagli urti possenti subiti, e sorpassati nel movimento di ritirata. E' difficile dire dove sia e che cosa si proponga di fare il grosso delle forze polacche. Se fosse vero che, concentrato intorno a Varsavia, si proponeva, agendo, come si dice, per linee interne, con strategia schiettamente napoleonica, di battere separatamente i vari gruppi d'esercito germanici — cosa più facile a dirsi che non a farsi quando, come in questo caso, si tratta di manovrare con un grosso esercito contro più altri grossi eserciti — bisogna dire che l'ultimo termine utile per arrischiare tale terribile partita, piombando sull'armata proveniente dal nord, e tornando poi a far fronte alle altre, sta oramai per scoccare. Passato questo non resterà all'esercito polacco che, o sottrarsi rapidamente alla stretta tedesca abbandonando Varsavia al suo destino e ritirandosi su Brest Litowsk, o perire accerchiato nella stretta tedesca. Ma anche per una ritirata strategica i giorni se non le ore sono contati. Che cosa poi essa possa significare per la Polonia, è facile immaginare quando si pensi che l'esercito dovrà abbandonare gran parte dei suoi servizi logistici, e defluire in regioni del territorio nazionale a regime agricolo, dove ogni possibilità di rifornimento in armamenti e in mezzi di offesa e di difesa è assolutamente problematica. La Polonia ha, oramai, la sensazione del disastro: colpi come la perdita quasi totale dell'aviazione, del Corridoio, della Slesia, di Cracovia, la più importante città dopo Varsavia, di Kielce, l'imminenza della perdita di Lodz senza che si veda disegnarsi una efficace resistenza, non possono non fiaccare moralmente un popolo romantico e impressionabile come è sempre stato il popolo polacco. Della crisi sono eloquenti sintomi l'evacuazione in corso di Varsavia e l'annunzio che il governo si trasferisce a Lublino (scelta che fa prevedere un secondo trasferimento a breve scadenza).

Intanto l'aiuto degli alleati tarda a venire. Al quinto giorno di mobilitazione sono cominciati appena i palleggi di granate errabonde da una sponda all'altra del Reno, e la ricerca dei nidi di mitragliatrici germanici sul fronte tra il Reno e la Mosella: due cose che potranno continuare a lungo! In appena due giorni dippiù la Germania ha messo in ginocchio la Polonia colpendola in tutte le sue parti vitali.

*

La Polonia in pieno caos

Il precipitoso esodo dalla capitale - Voci smentite delle dimissioni di Ridz Smigly - Le popolazioni convinte dell'inutilità della resistenza

BERLINO, 6

L'« Associated Press » informa che il Governo polacco ha abbandonato Varsavia e si è ritirato a Lublino ed annuncia pure che il maresciallo Smigly Ridz ha presentato le dimissioni. (Stefani).

La fuga da Varsavia

OSLO, 6

Si apprende da Varsavia che l'evacuazione della città, in vista dell'avanzata tedesca, prosegue incessantemente. Da questa notte non è più possibile sapere con esattezza dove si trovi il Governo, mentre sempre più vicini si fanno i combattimenti con le truppe del Reich.

Per le strade di Varsavia si sentono le mitragliatrici a crepitare e tutti si chiedono a quale distanza si trovino le truppe tedesche dalla capitale.

In questi ultimi giorni si sa che il Governo del Presidente Moscicky ha redatto un piano per il trasferimento della Capitale probabilmente verso sud-est, in direzione della frontiera della Romania. Da questa capitale provvisoria verrebbero dirette le operazioni.

L'ufficio stampa del Ministero degli Esteri è completamente deserto e non è più possibile trovare alcun funzionario nè avere qualche notizia.

Le ambasciate straniere sono pure deserte, oppure soltanto pochissimi funzionari si trovano ai loro posti. Tutti i corrispondenti dei giornali francesi ed inglesi sono spariti senza lasciare traccia Soltanto alcuni giornalisti americani si trovano ancora a Varsavia, ma anche questi hanno intenzione di abbandonare al più presto la capitale minacciata. Lo ambasciatore degli Stati Uniti, Anthony J. Drexel Briddel jr., la propria moglie e sorella invece hanno già lasciato Versavia ieri a mezzogiorno, unitamente all'ambasciatore inglese.

Il tuono delle cannonate e il crepitare delle mitragliatrici, come s'è detto, si fanno sempre più distinti. I sinistri scoppi si avvertono soprattutto in direzione sud-est. Com'è comprensibile, il panico nella popolazione è vivissimo e in tutti si ha la sensazione che ormai Varsavia sia condannata e l'occupzione della città sia ormai questione di giorni.

La capitale ha già preso l'aspetto desolante e pauroso delle città evacuate di guerra. Gli abitanti raccolgono in fretta e furia le masserizie che possono e badano ad abbandonare al più presto la città, rifugiandosi nelle regiono più distanti, sopratutto verso il sud-est.

Tutte le strade sono zeppe di fuggiaschi che a piedi o su carri trasportano via, verso la campagna, quel poco che hanno potuto raccogliere nelle case abbandonate.

Anche notizie provenienti da Budapest confermano che il Governo polacco avrebbe abbandonato già la capitale, in seguito all'irresistibile avanzata delle truppe tedesche.

I dispacci dicono che i tedeschi hanno fatto numerose incursioni aeree sopra Varsavia obbligando i cannoni della difesa antiaerea a sparare incessantemente.

Secondo altre informazioni, si apprende che il Governo polacco avrebbe trasportato i suoi uffici a Lublino, a quaranta chilometri a sud-est di Varsavia, dove pure si sarebbe trasportata la sede dell'ambasciata degli Stati Uniti.

All'ultimo momento si apprende da Varsavia che il Comando supremo polacco avrebbe comunicato che l'evacuazione dalla capitale dell'amministrazione centrale, dei soldati feriti e dell'agenzia P.A.T. è stata completata in questi giorni. Negli ambienti responsabili della Polonia si considera ormai perduta la capitale, dinanzi ai rapidi ed imprevisti sviluppi delle operazioni militari con la Germania.

Le notizie pervenute da Varsavia sono confermate da torme di fuggitivi polacchi giunti questa mattina a Kaunas, i quali hanno comunicato che il Governo polacco sta facendo i preparativi per lasciare la Capitale e trasferire la sua sede nell'interno del Paese

La smentita polacca alle dimissioni di Ridz Smigly

ROMA, 6

L'ambasciata di Polonia a Roma comunica:

« La notizia, proveniente dell'agenzia Associated Press, *da Berlino, che annuncia le dimissioni del Maresciallo Ridz Smigly capo supremo dell'Esercito polacco, è falsa e destituita di ogni fondamento ».*

Eventi decisivi maturano in Polonia

BERLINO, 6

Annunciando ai giornalisti la caduta di Bromberg, importante città tedesca di novanta mila abitanti, che il trattato di Versaglia aveva strappato alla madre patria, il portavoce dello Stato Maggiore germanico ha dato alcune informazioni sugli avvenimenti militari.

Per quanto sia comprensibile un grande riserbo su tali operazioni, l'impressione lasciata è che la Germania sta preparando una serie di azioni decisive in modo da giungere rapidamente alla sconfitta della Polonia. L'avanzata prosegue con metodo e perfettamente verso gli obiettivi fissati.

Negli ambienti politici si sottolineano anche oggi nelle previsioni per quelle che potranno essere le vicende belliche, due frasi di Hitler. La prima allorchè il Fuehrer ha detto dinanzi al Reichstag che la Germania lotterà fino a quando l'attuale o un successivo governo polacco non avranno fatto la pace. La seconda frase pronunciata in un proclama, assicura che ad est le operazioni militari si concluderanno in qualche settimana.

Scoramento polacco

Da tutto ciò nasce l'impressione che in un periodo di tempo relativamente breve ci si possa trovare dinanzi ad una pace separata fra Germania e Polonia.

In quel giorno — notano questi circoli politici — la situazione delle Potenze occidentali sarà quanto mai precaria, giacchè verrà loro a mancare lo spunto propagandistico della difesa della Polonia.

Secondo notizie qui giunte, a mezzo anche dei molti prigionieri catturati sui vari fronti, sembra che un senso di profondo scoramento stia dilagando in Polonia dopo la ininterrotta serie dei successi tedeschi nei primi giorni delle ostilità. Il fatto che i cinque corpi d'armata germanici attaccanti dalla Pomerania, dalla Slesia, della Slovacchia, della Prussia orientale verso la duplice direzione del Corridoio e di Varsavia, non abbiano mai stabilito interruzioni nella loro avanzata, nonostante la tentata resistenza di nuclei polacchi e la distruzione metodica dei passaggi obbligati, ha dato una impressione di ineluttabilità alla situazione che nulla potrà mutare.

Il D. N. B. comunica che per la straordinaria rapidità dell'avanzata delle truppe tedesche in Polonia, non è stato possibile finora avere dati precisi sulle perdite tedesche.

Si è potuto tuttavia constatare che tali perdite sono relativamente ridottissime, anche per le unità che hanno attaccato le fortificazioni e le posizioni fortificate del nemico.

Le perdite totali fra il primo e il tre settembre compreso, sono per i morti del 0.04 per cento, e per i feriti del 0.25 e cioè si sono avuti quattro morti e venticinque feriti ogni diecimila uomini.

Le Muenchner Neueste Nachrichten *si compiacciono che la stampa italiana metta in tanto marcato rilievo il successo militare tedesco.*

Un eloquente documento

Il Voelkischer Beobachter *e altri giornali riportano la notizia del* Daily Telegraph *del 31 agosto che in una prima edizione annunciava che all'ambasciatore britannico a Berlino erano state comunicate le proposte di pace del Fuehrer e che le proposte stesse fino dal 30 erano state trasmesse dal Governo di Londra a quello di Varsavia.*

La notizia era del seguente tenore: « Sir Neville Henderson, ambasciatore britannico, è stato ricevuto poco prima delle 12.30 di questa mattina dal signor Von Ribbentrop, Ministro degli esteri, che gli ha consegnato l'ultima risposta britannica al signor Hitler. Era questa la seconda risposta data dopo l'incontro del Fuehrer con sir Neville Henderson avvenuto venerdì scorso, ed era inviata in risposta alla nota ricevuta a Londra a tarda ora. Era stata trasmessa a Berlino per via aerea mediante uno speciale corriere.

« Nella seduta del gabinetto di ieri, nella quale i termini della nota britannica erano stati approvati, era stato deciso di mandare a Varsavia un messaggio sulla portata delle ultime richieste di Berlino per la cessione di territori. Immediatamente dopo ricevuto il messaggio, il Governo polacco annunziava misure straordinarie di difesa, compreso il richiamo alle armi degli uomini di quaranta anni ».

Il Voelkischer Beobachter, *che come altri giornali riporta il facsimile del numero del* Daily Telegraph, *aggiunge che il giornale stesso fu costretto a pubblicare una nuova edizione da cui la notizia era stata fatta sparire.*

E' frattanto annunziato che le scuole del Reich, le quali sono state chiuse il primo settembre, potranno in ciascun distretto essere riaperte dopo che le autorità abbiano ricevuto autorizzazione dalle autorità aeronautiche.

Il Consiglio della Corona romena riafferma la neutralità del Paese

BUCAREST, 6

Quest'oggi, alle ore 16, al palazzo reale di Cotroceni, si è riunito un Consiglio della Corona sotto la presidenza di Re Carol. La convocazione di questa riunione, che è la prima da quando la situazione internazionale si è complicata, ha dato stamane la stura ad un'infinità di voci tendenziose.

Alla fine della riunione che è durata tre ore e alla quale hanno partecipato anche il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro degli esteri, è stato diramato un comunicato ufficiale nel quale è detto che il Consiglio, all'unanimità, ha approvato l'azione diplomatica svolta e le misure adottate per la difesa delle frontiere ed ha deciso la stretta osservanza delle regole della neutralità stabilite dalla convenzione internazionale di fronte ai belligeranti dell'attuale conflitto.

E' probabile che la situazione particolare dei rapporti romeno-magiari, data la rinnovata offerta romena di un patto di non aggressione fatto agli ungheresi, sia stata oggetto di un attentissimo esame da parte del Consiglio della Corona.

I giornali anche oggi danno grande rilievo al comunicato del Governo che precisava l'atteggiamento della Romania ed affermano che tale atteggiamento pacifico, come pure la buona volontà di praticare una politica di intesa coi paesi vicini, non subiscono spostamenti.

Una interpretazione autorizzata del comunicato governativo di lunedì viene fornita stamane dall'editoriale del «Timpul», che è l'organo del Ministro degli esteri Gafencu. « Anche nei giorni difficili che l'Europa vive ora — afferma il giornale — la Romania conserva la stessa ferma volontà di pace, basata sul desiderio di buon vicinato e di collaborazione con tutti gli stati che la circondano, tenendosi nel tempo stesso pronta a difendere in caso di necessità, le proprie frontiere.

I nuovi poteri al Governo belga

BRUSSELLE, 6

Il Parlamento ha approvato nella seduta notturna tutti i poteri speciali richiesti dal Governo per il Belgio e per le colonie.

Disciplina della vita economica

ROMA, 6

Alla serenità ed alla calma di cui il popolo italiano ha dato e sta dando prova, e che costituiscono la sua intima disciplina morale, corrisponde la disciplina, e cioè l'obbedienza, riguardo alle norme, alle disposizioni che sono state dettate per la tutela e per la regolarità degli approvvigionamenti, della vita economica, in una parola, individuale e familiare di ogni giorno.

Commercianti e consumatori, nella stragrandissima maggioranza, hanno, oltre che compreso, sentito il loro dovere e il loro interesse di non turbare comunque l'equilibrio del mercato, perchè, a questo patto, il mercato potrà dare tutto quanto è necessario ai bisogni quotidiani.

Il meccanismo sociale economico corporativo — come osserva il Giornale d'Italia *— si è rivelato utilissimo, sia come direttiva che come esecuzione. Il popolo ha capito che anche in questo settore la migliore via è la osservanza delle norme impartite. Non c'è che da seguitare per questa strada e la denuncia di ogni infrazione sarà un obbligo e un interesse per il buon cittadino.*

La severità non sarà mai troppa. Ogni indulgenza sarebbe deleteria. Bisogna convincersi che anche in questo settore non obbedire significa tradire la nazione. Perchè è dai singoli settori di calma di equilibrio e di forza, che risultano l'equilibrio e la forza generale.



La stampa tedesca rigetta sull'Inghilterra la responsabilità dell'affondamento dell' "Athenia,,

247 persone sarebbero perite nel sinistro - Il carico di verghe d'oro ricuperato - Londra ammette che il bombardamento della città danese di Ejsberg è dovuto ad un apparecchio britannico

BERLINO, 6

Le continue violazioni della neutralità olandese e il caso "Athenia" continuano ad occupare questa stampa che accusa l'Inghilterra di un gioco indegno contro il diritto internazionale e di servirsi di mezzi di agitazione che per la loro bassezza superano quelli di Northcliff nella guerra precedente. In questi giorni — scrivono le Muenchner Neueste Nachrichten *— quella stessa Inghilterra che assicura il mondo di combattere per il diritto, ha già quattro volte violato il diritto internazionale della neutralità.*

Il giornale si compiace quindi del fatto che gli Stati neutrali, nell'assumere un atteggiamento sempre più obbiettivo, accennano a dubitare delle notizie che Londra lancia nel mondo agli indegni scopi della sua propaganda e per nascondere le proprie violazioni del diritto delle genti.

Il giornale cita quindi l'affondamento da parte degli inglesi della nave mercantile Olinda *nelle acque territoriali brasiliane, notando che questo fatto costituisce un crimine internazionale analogo all'affondamento dell'incrociatore* Dresden *nel 1914.*

Interrogativi tedeschi

Il Voelchischer Beobachter, *a proposito di questi metodi inglesi, osserva che l'Inghilterra sta svolgendo uno dei più infami giuochi e chiede che a nome del mondo civile sia iniziata immediatamente una severa inchiesta.*

Non si esclude qui l'iptesi che l'affondamento dell' Athenia *costituisca una manovra truffaldina in grande stile, inscenata appositamente dalle autorità britanniche allo scopo di impressionare l'opinione pubblica mondiale e sopratutto per indurre gli Stati Uniti a prendere posizione contro la Germania. I giornali tedeschi chiedono che sia accertato con la maggior precisione il momento in cui il piroscafo* Athenia *ha preso il largo e quale era lo scopo del suo viaggio, che siano dati particolari sull'ora esatta del preteso affondamento e, sopratutto, che si diano i nomi di coloro che avrebbero scorto un sottomarino tedesco sul luogo dell'incidente.*

*Come mai, si chiede qui, si è potuto verificare il fatto che su una strada marittima poco battuta come quella nordica si sia trovato improvvisamente poco tempo dopo l'accidente, un numero così grande di navi per il salvataggio dei passeggeri? Perchè l'*Athenia *non ha lanciato i segnali di pericolo? E, infine, possono il Ministero delle informazioni britannico ed il signor Churchill portare anche la minima prova della loro accusa che il siluro sia partito da un sommergibile tedesco?*

*Il questionario della stampa tedesca si chiude con l'affermare non essere del tutto fuori luogo la supposizione che il siluro che ha colpito l'*Athenia *sia proprio stato lanciato da una nave da guerra britannica per incarico dello stesso Primo Lord dell'Ammiragliato.*

In ogni modo, il mondo intero attende con ansia che tutte le circostanze dell'accidente siano chiarite. Da parte tedesca si ha ormai la convinzione di trovarsi di fronte ad uno dei più abbominevoli delitti della storia, compiuto da quei bancarottieri della politica la cui causa appare ormai irrimediabilmente perduta.

La Madonna di Censtocau

In modo non meno deplorevole è già crollato un altro artificioso edifizio di menzogne faticosamente costruito dalla propaganda inglese-polacca, cioè quello che si sarebbe voluto creare attorno alla pretesa distruzione della celebre Madonna miracolosa conservata nel chiosco di Censtocau. Com'è noto, secondo le accuse degli avversari, il convento e l'immagine sacra venerata da tutto il mondo cattolico sarebbero stati distrutti dalle truppe tedesche durante l'avanzata in Polonia.

Il fatto ha costituito immediatamente oggetto di una precisa smentita da parte del Governo tedesco. Tuttavia, poichè la stampa internazionale continuava a riportare le fantasiose informazioni di fonte inglese, il Ministro della Propaganda germanico ha voluto fornire ad un testimonio imparziale l'occasione di recarsi sul posto per constatare de visu la realtà delle cose.

*Il corrispondente berlinese del-l'*Associated Presss *ha così compiuto il volo al disopra del campo delle operazioni militari ed è stato fatto scendere a Censtocau, ove ha avuto una conversazione col padre Norberto Milevschi, priore del chiostro di Gasya Gora in cui è conservata la reliquia.*

Padre Norberto ha confermato che nè il convento nè la Immagine della Madonna hanno subito finora il minimo danno, e il giornalista americano che ha visitato i luoghi ed esaminato le cose coi propri occhi, dichiara che tutte le informazioni pubblicate al riguardo devono essere considerate come inventate di sana pianta.

Delittuosa impresa polacca

Altri particolari si hanno sull'attacco compiuto dalla cavalleria polacca contro una compagnia di sanità germanica.

Nelle foreste intorno a Brahe un gruppo di ulani della divisione di cavalleria polacca Pomorskie, ha aggredito un ospedaletto da campo germanico. I medici e gli infermieri tedeschi, disarmati in ossequio alle norme della convenzione internazionale di Ginevra sulla Croce Rossa, non hanno potuto difendersi e sono stati uccisi dagli ulani a colpi di sciabola nonostante che il loro camice bianco e il bracciale con la Croce Rossa facessero comprendere chiaramente che si trattava di forze sanitarie. Anche dei feriti gli ulani non hanno avuto alcuna pietà. Soltanto due medici e sei infermieri hanno potuto salvarsi dala strage, dandosi alla fuga nei boschi.

Dalla Slovacchia informano che a Presburgo e altre città slovacche sono stati arrestati numerosi ebrei imputati di spionaggio e di alto tradimento. Le autorità slovacche hanno accertato che questi ebrei e altri loro correligionari non ancora identificati, fornivano a potenze e ad agenzie giornalistiche straniere false notizie sulle condizioni interne della Slovacchia e dela Germania. Per togliere agli ebrei la possibilità di trasformare le radio in apparecchi trasmittenti, sono stati sequestrati tutti gli apparecchi radio in loro possesso.

Si apprende che una nave danese da pesca è colata a picco in seguito all'urto con una delle mine poste dagli inglesi nel Mare del Nord. Non si è ancora appurato il nome del veliero nè si è potuto sapere quante persone hanno perduto la vita nel naufragio. La notizia dell'affondamento è riportata da tutti i giornali danesi, che notano che le mine inglesi nel Mare del Nord costituiscono per gli interessi danesi un gravissimo pregiudizio.

I due funzionari tedeschi arrestati dai polacchi due giorni or sono al confine con la Lituania sono stati rimessi ieri in libertà. Le autorità tedesche, a loro volta, hanno subito permesso ai due funzionari dell'ambasciata polacca che erano stati fermati al confine con la Danimarca, di proseguire il viaggio.

Il numero delle vittime secondo notizie inglesi

LONDRA, 6

*Ulteriori informazioni sull'affondamento dell'*Athenia *precisano che il transatlantico aveva a bordo anche verghe d'oro per un valore di cinque milioni di sterline, che sono state recuperate da una delle navi accorse al salvataggio. Sul numero delle vittime non si hanno ancora notizie definitive. Sembra che 247 persone siano perite.*

Londra esprime il suo rincrescimento a Copenaghen

LONDRA, 6

Il ministro di Gran Bretagna a Copenaghen, secondo un comunicato diramato oggi, ha ricevuto istruzioni di esprimere al Governo danese, il profondo rincrescimento del Governo britannico per i danni alle vite e alle proprietà di cittadini danesi causati da una o più bombe che possono essere state lanciate da un aeroplano da bombardamento britannico sopra Ejsberg.

Il comunicato, dopo aver detto che dall'inchiesta ordinata dal Ministro dell'aria è risultato che nessuno degli aeroplani tornati dall'incursione sulle navi da guerra tedesche è responsabile, ammette però che l'incursione fu effettuata in condizioni atmosferiche cattive e che gli aeroplani furono successivamente impegnati in combattimenti al di sopra delle nuvole.

E' possibile quindi che uno degli apparecchi abbia perduto la direzione e lasciato cadere bombe su territorio danese credendo di essere sul mare.

Poichè è stato dichiarato da parte del Governo danese che la bomba o le bombe erano di fabbricazione inglese, il Governo di S. M. non ha altra alternativa se non di accettare queste affermazioni come esatte e pertanto esprime nuovamente il suo profondo rincrescimento. (Stefani).

Il "Bremen,, e il "Columbus,, al sicuro a Vera Cruz

ROMA, 6

I due grandi piroscafi tedeschi Bremen *e* Columbus *hanno potuto mettersi in salvo in un porto neutrale, quello di Vera Cruz.*

Sulla sorte del Bremen, *sorpreso dallo scoppio delle ostilità mentre si trovava in navigazione, si nutrivano in Germania vive apprensioni. La notizia che il transatlantico fosse stato affondato dagli inglesi si è dunque rivelata falsa.*

Il Bremen *è riuscito a sfuggire alle navi da guerra inglesi riparando dove non potrà essere toccato se non mediante una nuova violazione delle norme della neutralità.*

La parte polacca di Orany in fiamme per i bombardamenti

KAUNAS, 6.

In seguito a bombardamento da parte di aeroplani tedeschi è scoppiato un violento incendio nella cittadina di Orany, che appartiene in parte alla Polonia ed in parte alla Lituania. Le fiamme non si sono finora estese al territorio lituano. Tutta la linea di frontiera è però coperta di fumo fittissimo.

Anche le città polacche di Seyno e di Carteny che si trovano in prossimità della frontiera lituana sono in preda alle fiamme.

La Lituania smentisce di progettare un colpo su Vilna

ROMA, 6

La legazione di Lituania comunica:

In alcuni giornali è comparsa la notizia circa la costruzione di fortificazioni ed il concentramento di truppe polacche per far fronte ad un eventuale colpo militare lituano contro la regione di Vilna. La legazione di Lituania, nello smentire questa notizia, fa notare che il Governo lituano ha proclamato la neutralità della Lituania nell'attuale conflitto ed è deciso a mantenerla ed a farla rispettare.

Il comunicato polacco

VARSAVIA, 6

Il comunicato dello stato maggiore polacco N. 5 reca:

Attività dell'aviazione: l'aviazione nemica prosegue nelle sue azioni sul territorio polacco bombardando città e colonne stazionanti dell'Esercito. L'aviazione polacca ha bombardato con efficacia i reparti blindati nemici nella regione Censtocau e di Radomako. Sono stati abbattuti 14 velivoli nemici. Sei apparecchi polacchi non sono rientrati alla loro base.

Operazioni militari. Sulla linea Arta Steroo-Kamiensk è stata fermata l'avanzata del nemico. La regione di Poznan è calma. Sul fronte settentrionale le forze polacche hanno attaccato reparti motorizzati nemici nel settore Censtocau-Blonsk.

Nulla di nuovo sul fronte della Prussia orientale. La guarnizione di Gdynia ha effettuato una sortita attaccando le forze nemiche di Danzica e catturando una bocca da fuoco, tre mitragliatrici pesanti, oltre a diversi prigionieri.

133 navi franco-inglesi concentrate a Gibilterra

BURGOS, 6

Notizie provenienti da Algesiras informano che a Gibilterra sarebbero concentrate 133 unità navali franco-inglesi.

Nuovi allarmi aerei a Parigi e in altri centri della Francia

PARIGI, 6

Un nuovo allarme, con abbondanti ululi di sirena, ha svegliato la popolazione alle 1.40 e soltanto alle 4.15 altri urli di sirena hanno fatto sapere che il pericolo era passato. Nell'intervallo si sono uditi aerei ronzare intorno alla capitale e a tre o quattro riprese violente salve di batterie antiaeree hanno percosso l'aria.

Il tiro delle batterie antiaeree

Alle 3.15 la cannonata era vicina a Parigi ma è stata di breve durata. Il rombo dei motori sembrava vicinissimo, per quanto è possibile giudicare senza speciali apparecchi di ricezione, da varie direzioni, particolarmente da est a da nord.

Appena iniziato il segnale d'allarme — questa volta le sirene hanno urlato senza interruzione soltanto cinque minuti e non 20 minuti come la prima notte — si sono ripetute le solite scene; ma vi è la tendenza a rimanere il meno possibile nei ricoveri. La gente preferisce sostare sui marciapiedi, vicino ai portoni, pronta a recipitarsi all'ultimo momento nei luoghi di salvamento.

Un nuovo allarme si è avuto stamane alle ore 10.40. Si è sentito per quanto in lontananza, un violento tiro delle batterie antiaeree. L'allarme è finito alle ore 11.20.

Anche a Le Havre stamane le sirene hanno per due volte dato l'allarme alla popolazione per minaccie di attacchi aerei. Pure a Bourges, stanotte è stato dato un allarme. In nessuna località si segnala però che siano avvenuti bombardamenti.

Questi allarmi, oltre ad affrettare l'esodo dalla capitale ancora troppo popolata a parere delle autorità, ha fatto sì che quasi tutti ormai portano la maschera. Passeggiando per la strada, recandosi al lavoro, sedendo alla trattoria o al caffè, tutti si tengono a tracolla o a portata di mano la maschera. Il tipo più comune è racchiuso in una lunga scatola grigio-verde tubiforme, di metallo; ma ve ne sono altre custodite in un sacco di tela come il famoso « respiratore inglese » della precedente guerra.

Quando la maschera va usata

Le autorità continuano, per mezzo di comunicati, a istruire la popolazione sulle precauzioni che deve prendere e, fra l'altro, fa osservare che la maschera deve essere applicata al viso solo all'ultimo momento, all'inizio dell'eventuale bombardamento e non come fanno molti attualmente che se la mettono al primo urlo delle sirene e intendono tenerla per tutta la durata dell'allarme.

E' stato poi raccomandato di coprirsi bene andando nei ricoveri che sono freddi, qualche volta umidi, e di non portarvi animali perchè si è già vista la vecchia signora con l'inseparabile cagnolino o la zitella con due gatti d'Angora sulle braccia o il vecchio pensionato con la sua gabbia di canarini. E' stata perciò pubblicata una disposizione che vieta di portare animali nei ricoveri.

Alcuni grandi ricoveri, come quelli della Plate des Fêtes oppure sotto il Ministero delle finanze, possono ospitare qualche migliaio di persone. Appena i segnali incominciano a funzionare, gli agenti dirigono la popolazione verso questi rifugi. Coloro che non hanno ancora maschere, occupano locali a parte, dove possono mettere il loro fazzoletto in un liquido che protegge dai gas. Durante il tempo in cui le persone rimangono in questi rifugi, ufficiali dei pompieri e i loro assistenti svolgono dei corsi pratici sulla tecnica della difesa. In tutte le caserme e i posti di soccorso i pompieri tengono pronte le macchine. Anche le macchine destinate a trovare un'eventuale fuga di gas sono pronte a radunarsi al punto giusto.

Insomma, a poco a poco, la popolazione sta facendo la sua educazione di guerra pur non potendo sapere in che modo e dove questa guerra viene combattuta dagli eserciti.

Il commissario delle informazioni ha dichiarato che la popolazione sarà tenuta al corrente degli avvenimenti con larghezza e verità e saranno date tutte le informazioni possibili, a meno che esse possano essere utilizzate a detrimento del paese, ed ha invitato a non ritenere che, dati i necessari silenzi, vi sia la volontà preconcetta di nascondere la verità.

Per quel che riguarda la situazione attuale, il commissario ha aggiunto che se non vengono date notizie di un certo numero di questioni che interessano al più alto grado la popolazione, è perchè non c'è niente da dire, o non è ancora venuto il momento di parlare. Su questo tema il commissario ha avuto anche un'allusione all'Italia, precisando: « Se non vi parliamo dell'Italia, è perchè non abbiamo niente da dirvi di essa ».

Il Presidente del Consiglio, Daladier, ha conferito oggi con l'ambasciatore di Francia a Berlino, signor Coulondre, e con il presidente della Camera sig. Herriot. Il Ministro degli esteri Bonnet ha ricevuto gli ambasciatori degli Stati Uniti e della Polonia.

Il Ministero della guerra pubblica un decreto concernente il soggiorno degli stranieri in Francia. E' stato istituito a Colomber un centro di concentramento di tutti i sudditi tedeschi ancora residenti in Francia. Le autorità militari hanno deciso di procedere ad un nuovo concentramento degli stranieri che abitano a Parigi rilasciando loro, in certi casi, permessi speciali per continuare a risiedervi.

Il rimaneggiamento ministeriale

La stampa parigina discute anche oggi l'opportunità di un rimaneggiamento ministeriale. Il «Jour» scrive che Daladier, seguendo l'esempio di Chamberlain, deve trasformare il suo Ministero in un Gabinetto di unione nazionale, facendo però soltanto appello a quelle personalità di cui il sentimento di amor patrio può ritenersi indiscutibile. I giornali, dopo aver insistito sulla necessità di non aspettare troppo per procedere ai necessari mutamenti della compagine ministeriale, si augurano che Daladier si trova presto alla testa di un Ministero veramente rappresentativo di tutta la nazione francese.

Lo sfollamento delle città e i proprietari di fabbricati

ROMA, 6

Il presidente della Federazione fascista dei proprietari di fabbricati ha diretto una circolare alle unioni fasciste degli industriali e Sindacato dei proprietari di fabbricati riguardante lo sfollamento dai centri urbani. In essa vengono rivolti appelli alle popolazioni dei maggiori centri urbani del Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana, Lazio, Campania, Sicilia e Sardegna affinchè nell'attuale grave momento internazionale tutti coloro che non sono trattenuti nei centri stessi per ragioni della propria attività personale, si trasferiscano in centri minori o in campagna.

L'esodo delle famiglie dai grandi centri comporta il più delle volte la ricerca di abitazioni nei centri di trasferimento, ricerca che può presentare, data la ridotta disponibilità di alloggi, difficoltà talvolta notevoli. Il presidente rilevando appunto questo, impartisce numerose disposizioni a favore dei cittadini, in quanto è dovere dell'organizzazione agevolare nel migliore modo possibile la sistemazione locatizia delle famiglie, trasferite. Nella circolare si dichiara inoltre che tutti i sindacati debbono vigilare perchè non si verifichino abusi nei prezzi di fitto che nel momento attuale specialmente dimostrerebbero mancanza di elementare senso di disciplina morale politica e sindacale. Gli affitti bloccati devono essere rigorosamente osservati e tanto meno l'eccezionalità del momento può consentire violazioni del vigente blocco delle pigioni.

Tokio chiede a Londra e a Parigi il ritiro delle truppe dalla Cina

TOKIO, 6

Il Giappone ha chiesto formalmente alla Gran Bretagna di ritirare dal territorio cinese volontariamente le sue forze armate di terra e di mare. Eguale richiesta è stata rivolta alla Francia.

Finora non si hanno indicazioni circa l'atteggiamento assunto dalla Gran Bretagna e dalla Francia in seguito a tale richiesta.

Si apprende intanto da Sciangai che tutti i piroscafi inglesi trovantisi nelle acque cinesi hanno ricevuto ordine di sospendere la navigazione e di [illegible] nel più prossimo porto. La maggior parte delle truppe britanniche ha lasciato Sciangai.

La decisione relativa al non intervento nella guerra europea è stata comunicata dal vice ministro degli Esteri Sawada ai rappresentanti diplomatici della Gran Bretagna, della Francia, della Polonia e della Germania nonchè a quelli dell'Italia e degli Stati Uniti. Il vice ministro ha raccomandato ai belligeranti di adoperare nei confronti del Giappone e dei suoi interessi tutte quelle cautele che valgano a non fare abbandonare al Giappone la sua politica di non intervento. Il vice ministro ha pure raccomandato, particolarmente alle potenze belligeranti, di evitare spiacevoli incidenti in Cina in dipendenza appunto dalla loro condizione di belligeranti.

In seguito alla rapida ascesa di tutti i titoli alla Borsa di Tokio, a causa della guerra europea, si è avuto un intervento delle autorità finanziarie allo scopo di impedire la speculazione. Il ministro delle Finanze Aoki ha poi riferito nel corso della riunione del Gabinetto che le banche erano state avvertite di non concedere anticipi destinati a fini speculativi. Il Ministro ha aggiunto che in caso la speculazione dovesse continuare verrebbe messo in vigore l'articolo della legge sulla mobilitazione nazionale per stroncarla. I valori hanno cominciato ora a scendere e si sono avute notevoli perdite da parte degli speculatori allarmati dalla minaccia del Ministro delle Finanze.

La stampa giapponese è unanime nell'appoggiare la decisione del governo di mantenere il Giappone fuori dell'attuale conflitto europeo. L'*Asahi*, commentando la dichiarazione fatta in proposito dal primo ministro Abe, pone in rilievo che il Primo Ministro ha usato le parole « non intervento » in luogo di « neutralità » e che ciò può significare che il Giappone, attualmente impegnato in Cina, per risolvere il suo più importante problema politico, non può per il momento se non sarà costretto ad intraprendere una azione contro potenze che sono attualmente belligeranti in Europa.

250 aerei attendono di partire dall'America per l'Inghilterra

WASHINGTON, 6

La Società Lockheed, che ha avuto dalla Gran Bretagna l'ordinazione per una fornitura di 250 aeroplani da bombardamento per un importo di 27 milioni di dollari, nan ha ancora deciso se debba iniziare le spedizioni a causa dell'embargo americano sull'esportazione di materiale bellico. Non si sa se il Governo di Washington darà il necessario permesso.

Grave incidente d'auto alla figlia di Vargas

TRINIDAD, 6

Proveniente da Rio de Janeiro è passata da Trinidad a bordo di un aeroplano la signora Darcy Wargas consorte del Presidente della Repubblica del Brasile Getulio Vargas. La signora è stata chiamata d'urgenza al capezzale della figlia Jandira e del genero, il comandante Ernani Amaral Peizoto, rimasti gravemente feriti in un incidente automobilistico avvenuto nelle immediate vicinanze di Desoronto (Ontario) nel Canadà. La signora Jandira è assai nota in Italia dove ha soggiornato recentemente per alcuni mesi in viaggio di nozze.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 6

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura
Zara	cop.	763.6	19
Fiume	cop.	765.2	22
Trieste	¾ cop.	763.5	21
Gorizia	¾ cop.	764.7	21
Udine	½ cop.	764.3	21
Treviso	½ cop.	763.8	21
Belluno	cop.	764.7	17
Padova	½ cop.	764.6	21
Vicenza	½ cop.	764.5	22
Bolzano	¼ cop.	762.5	19
Trento	¼ cop.	764.2	21
Grappa	½ cop.	622.9	9
Venezia	cop.	764.9	21

Mare: Zara mosso, Fiume calmo, Trieste agitato, Venezia mosso.

Precipitazioni nelle 24 ore in mm.: Zara 27, Fiume 5, Trieste 14, Gorizia 12, Udine 5, Treviso 25, Belluno 16, Padova 4, Vicenza 8, Bolzano 1, Trento 10, Venezia 1[illegible].

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 5.41, tramonta ore 18.35. Luna leva ore 23.2[illegible], tramonta ore 14.52 dell'8. Ultimo quarto il 6, luna nuova il 13. — Maree al bacino S. Marco: alte ore [illegible] e 18.10, basse ore 13 e 0.45 di domani. — Ieri alle ore 8 i corsi d'acqua della regione erano nelle seguenti condizioni: Adige in piena; Brenta in leggera piena; Bacchiglione e Frassine in morbida; Piave in morbida; Tagliamento, [illegible]zone e Po in debole morbida; altri corsi d'acqua della regione erano in magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 7: L'anticiclone che occupa tutta l'Europa settentrionale e centrale va espandendosi verso sud. Il ciclone del Mediterraneo si va attenuando rapidamente. Il tempo continua a migliorare.

Le altre temperature di ieri

Roma 27 e 19; Milano 24 e [illegible]; Torino 24 e 16; Genova 24 e [illegible]; Sanremo 24 e 18; Bologna 22 e [illegible]; Firenze 22 e 15; Rimini 22 e [illegible]; Ancona 23 e 19; Napoli 28 e [illegible]; Foggia 28 e 21; Bari 28 e 21; Lecce 29 e 22; Taranto 27 e 22; Messina 27 e 22; Palermo 30 e [illegible]; Catania 30 e 19; Cagliari 28 e [illegible]; Sassari 24 e 18; Rodi 27 e 2[illegible]; [illegible] di Roma 27 e 18.

GIOVEDÌ DELLE ARTI

L'uomo che concepì la vita come una danza

Quella manifestazione letteraria tipicamente inglese che è il saggio, perde uno dei suoi rappresntanti più cospicui, tra i contemporanei, con la morte di Havelock Ellis, mancato il 9 luglio. L'uomo che concepì la vita come una danza (e tale appunto è il titolo del suo libro più rappresentativo: «The dance of life») nel senso di considerarla retta da leggi musicali di numero, di ritmo, di armonia universale, e che il vivere concepì come un'arte, cominciò con l'applicare queste convinzioni a se stesso. La sua fondamentale unità d'intelletto e di spirito si sviluppò, per conseguenza, in molte direzioni, seguendo in ciò anche la molteplicità dei suoi interessi intellettuali, e la sua opera re ha ricevuto una varietà di aspetti, che non è facile ricordare in un breve scritto. Mosso da sincero amore per l'umanità, egli fu tuttavia un solitario, visse quasi da eremita. Si direbbe che per amar gli uomini, egli avesse bisogno di ritrovarne i problemi, le esperienze, i dolori, la voce, nel silenzio del proprio io. E l'ironia, non mordente, anzi bonaria, che circola leggera ma diffusa in tutti i suoi scritti, esprime, sotto specie di timbro e di stile, questo suo distacco. Non incrina, però, mai la sincerità del suo sentimento nè la probità del suo intelletto. Al contrario: l'ironia, oltre che connaturata al suo spirito inglese è necessaria, in lui, come la solitudine per la funzione del suo pensiero: non è riserva o barriera opposta alla vita, perchè le sue teorie, le sue convinzioni, i suoi giudizi possono, oggi, essere condivisi o no, apparire o no superati, ma sempre si sentono convalidati da un'esperienza vissuta direttamente, consumata in spirito. Chiamato, dopo un'infanzia trascorsa in gran parte sul mare, a far l'insegnante in Australia, rimase nella Nuova Galles del Sud dal 1875 al 79 e da questo soggiorno nacque, più tardi, il suo unico romanzo, Kanga Creek (1922). Ma non per nulla egli era venuto formandosi negli anni che videro il trionfo dello spirito scientifico e meccanico. Il fascino della scienza contese in lui sempre il campo alle tendenze artistiche, sicchè, di ritorno dall'Australia, lo vediamo prima laurearsi in medicina e poi pubblicare, nel 1890, il suo primo libro, «The new spirit», che è una raccolta di *critiche letterarie*. Tuttavia, le due *tendenze finirono* col trovare un equilibrio nella superiore armonia della sua personalità. Se esteriormente questo equilibrio si manifesta nel fatto che i libri dell'Ellis formano, in complesso, l'opera di uno scienziato esposta da un artista, in tale risultato è poi da riconoscere, come origine interiore, una peculiare forma di umanesimo, che forse non sarebbe errato considerare come tipica e necessaria, cioè la sola che l'umanesimo potesse prendere in Inghilterra nella seconda metà del sec. XIX.

Naturalmente, la stessa varietà dei suoi interessi intellettuali e l'equilibrio raggiunto dalla sua personalità, vietarono all'Ellis di specializzarsi in un qualunque ramo scientifico. Per questo, egli non fu un innovatore nè uno scopritore; fu invece oculato nell'assimilare e sagace nell'elaborare le conoscenze scientifiche in una concezione della vita, con piena libertà dai pregiudizi correnti. Se non innovatore o scopritore, anticipatore egli fu quindi certamente. All'apparire delle sue prime pubblicazioni, Havelock Ellis fece la parte del pioniere e del profeta e ne ebbe tutti i guai, perchè i suoi studi di psicologia del sesso sembrarono alla società vittoriana niente altro che pornografia pretenziosamente mascherata. Critiche, attacchi e anche insulti non riuscirono però a turbare la serenità dello studioso che nelle proprie tesi aveva una ragionata fiducia. Certo, in tempi di trionfante psicanalisi come sono i nostri, può sembrare incredibile che gli scrupoli della moralina borghese trovassero da ridire sugli studi di psicologia, di filosofia e d'igiene dell'Ellis; ma appunto bisogna tener conto dell'epoca e del suo spirito per comprendere quanto l'opera di questo scrittore abbia contribuito al formarsi, in Inghilterra, di certa sana spregiudicatezza che è condizione essenziale per imparare a conoscere e saper guardare la verità. Dalle accuse di pornografia fino allo studio che sulla sua opera pubblicò nel 1928 Houston Peterson col titolo «The Philosopher of Love», il cammino è lungo; e a farlo percorrere alla società inglese l'Ellis contribuì molto. E contribuì quietamente, senza averne l'aria, senza far altro che continuare per la sua strada non lasciandosi sviare nè scoraggiare, finchè la nuova generazione lo riconobbe come uno dei suoi.

Il suo libro più importante, «The dance of life», fu ideato in gioventù, cominciato a scrivere nel 1908 e pubblicato solo nel 1923. Si può considerare che in esso abbia preso forma il nucleo del suo pensiero, la sua costante aspirazione verso un'indissolubile unità della vita, della scienza e dellarte, come aspetti di un unico fatto, rami di una medesima radice. E' questa unità che egli vuole intendere con la frase «l'equilibrio della vita» (the balance of life) così frequente nei suoi scritti. Equilibrio che oscilla da uno ad altro aspetto, con i suoi corsi e ricorsi, simile a una danza e com'essa retto da una legge suprema di ritmo.

Per questa sua concezione, per la molteplicità dei suoi interessi spirituali, l'Ellis fu indotto a vedere il più alto ideale umano nella figura complessa di Leonardo da Vinci, al quale ha dedicato interessanti pagine del libro «The dance of life».

Nei suoi saggi non è da cercare un organico sistema filosofico: l'Ellis non è un puro filosofo come non è un puro scienziato: ciò che nei suoi libri sul sesso, sull'amore, sulle idee e nei suoi saggi critici forma il timbro peculiare, è il senso dell'esperienza vissuta, il giudizio equilibrato. Più ancora che per le teorie contenutevi, i suoi libri possono oggi agire sul lettore con lo ammaestramento dello spirito onde sono animati. Perchè ogni attività superiore l'Ellis concepì come un'arte: arte quella di vivere e quella di pensare, non meno che l'architettura, la poesia, la musica. Questa concezione rende così interessanti e vari, così ricchi di osservazioni finissime i suoi libri con impressioni di viaggio, che rimangono, in tutta la sua opera, i più gradevoli da leggere. Scrittore di un'eleganza spontanea, con un dono di chiarezza mai venutogli meno, fu sostenuto dalla forza che deriva da un'adesione totale e reciproca tra la vita e il pensiero. I suoi saggi pongono Havelock Ellis sulla linea della migliore tradizione dei saggisti inglesi.

Salvatore Rosati

MUSICA

★ Il dott. Killer, in uno degli ultimi numeri della rivista «Die Musik», fa una lunga analisi del cosidetto «tenore mozartiano». Egli esamina particolarmente il passaggio dall'epoca barocca a quella drammatica fino a giungere al tenore rivaleggiante con la... tromba! Il Killer non manca di portare importanti esempi tratti dal «Mitridate», dal «Ratto dal serraglio» e dall'«Idomeneo».

★ La Casa Editrice Ricordi ha pubblicato l'«Episodio evangelico» per soli, coro e orchestra del compianto giovane maestro Mario Pilati. Trattasi di un lavoro giovanile composto durante l'ultimo anno di studi in Conservatorio, ripreso in esame e riveduto qua e là. Gianandrea Gavazzeni, fra l'altro, dice che questo lavoro «appare opera matura, piena, e per l'indirizzo stilistico e per i mezzi che le dan voce e segno espressivo.

★ L'Istituto Nazionale di Cultura Fascista, con l'appoggio del Ministero della C. P. e di altre istituzioni, si è fatto promotore di tre giri artistici di circa 110 concerti, tenuti da artisti italiani e stranieri. Il primo giro comprende le città di: Grosseto, Pisa, Carrara, Chiavari, Rapallo, Santa Margherita Ligure e Sampierdarena. Il secondo, le città di Pesaro, Rimini, Ravenna, Imola, Forlì, Cesena, Ferrara. Il terzo le città di Avellino, Potenza, Cosenza, Catanzaro, Cotrone, Taranto, Brindisi. Inoltre, sono stati organizzati presso le sezioni di Genova e di Messina, due cicli di lezioni su determinati periodi di storia musicale, a cura di rinomati cultori della materia, illustrate da programmazioni artistiche.

SCENA DI PROSA

★ L'ultraottantenne Shaw non disarma: una sua nuova commedia dal titolo «Gli aurei di del buon Re Carlo (In good King Charles's golden days») è stata data con successo al Festival di Malvern. Shaw ci mostra in queste semicronache» un Re che governerebbe se il suo occhio non l'avvertisse che l'Inghilterra non vuol saperne di un governo forte e che il problema del governo è un problema di civiltà. Questa impressione è comunicata da una serie di conversazioni inerenti ai movimenti politici, scientifici e artistici del periodo di Carlo II.

★ Sul «Nome in Ditta», sulla sua storia e sulla relativa proposta formulata dalla Corporazione dello Spettacolo, nella sua riunione dello scorso agosto, si intrattiene in «Panarama» Giulio Pacervio. L'articolista, dopo aver mostrato come quest'uso, invalso tra la fine dell'ottocento e i principii del nove, avesse finito per degenerare in una fiera delle vanità, sostiene che l'abolizione del «nome in ditta» non nuocerà alla popolarità degli attori, ma gioverà a rendere più elevato e dignitoso il tono della loro professione. Nello stesso articolo il Pacuvio si occupa poi dell'altro voto emesso dalla Corporazione per una maggiore disciplina delle paghe agli attori salite oggi a cifre esorbitanti niente affatto giustificati dagli utili delle imposte teatrali.

★ L'annunciato ciclo di rappresentazioni nel Reich, che avrebbe dovuto tenere la Compagnia Italiana appositamente formata (con Renzo Ricci, Memo Benassi, Sara Ferrati, ecc., regista Guido Salvini), recitando in varie città della Germania e della Marca Orientale «Amleto» e «Questa sera si recita a soggetto» di Pirandello, non avrà più luogo: Lo scenario appositamente preparato a Venezia (dove la Compagnia si era riunita per le prove e per l'allestimento scenico) sarà però ultimato e conservato nella nostra città.

Musica ad Assisi

L'Umbria, che si stende quasi nel cuore d'Italia e che nell'aspetto del suo paesaggio, nel volto dei suoi abitanti, nei loro linguaggio piano ed armonioso sembra riassumere quella fondamentale virtù della nostra razza che è l'«humanitas», è anche, naturalmente, la terra dei grandi mistici. Può sembrare irriverente far distinzioni in materia di santità: ma è un fatto che si può parlare d'un misticismo — e del suo fiore supremo: il Santo — umbro e quindi italiano, che ha un suo carattere proprio, diverso nella sua essenza e nelle sue manifestazioni da quello che si è rivelato in altre terre e presso altri popoli. L'Italia è una gran patria di santi: e tutti hanno, pur nella varietà della loro vita e delle loro opere e dei tempi nei quali hanno predicato ed operato la parola divina, un elemento comune che non è specificamente religioso: l'equilibrio del sentimento, del pensiero e dell'azione, frutto di una umanità completa armonicamente, cattolicamente consapevole di un fondamentale accordo tra spirito e corpo, tra Dio e natura. Nel Santo italiano la ricerca di Dio non è mai una tormentata esperienza: è piuttosto un vittorioso abbandonarsi alla grazia, una gioconda comunione della creatura col Creatore, una fiducia che non chiede perchè già tutto possiede. E questa terra di grandi santi italiani, l'Umbria che ha espresso dal suo seno i Patroni d'Italia, sembra che naturalmente rifletta nella chiara dolcezza del suo cielo, nella fervida letizia delle sue acque, nella serena pace delle sue verdi colline, la religione di S. Francesco e di Santa Caterina.

E tutta l'Umbria ancora oggi è raccolta intorno ad una gemma: intorno al Subasio che domina la verde e maestosa piana del Topino e del Chiagio e sulle cui pendici, solitaria e discreta nella serena pace circostante, si erge Assisi. Sull'antica città stretta intorno ai suoi monumenti che sembrano farsi più vivi e più pieni di significato col trascorrere dei secoli, aleggiano ancora oggi e per sempre i ricordi del Santo cantore della gloria di Dio e delle creature umane, determinando una mistica atmosfera unica al mondo.

Già trecentocinquanta anni prima di Cristo Assisi possedeva terme e templi tra fiorenti distese di giardini fioriti ed alle sue porte era eretto un anfiteatro del quale ancora oggi restano le tracce. In questo antico centro Umbro, per lungo tempo, prima che Roma fondesse sotto la sua legge civile i popoli italici, si esercitarono forti influenze etrusche: Più tardi, scomparsi i Cesari romani, Assisi, contro la guelfa Perugia, si volle libera e ghibellina combattendo per vari lustri per la sua autonomia comunale sino a quando non si diede al Papa umanista pio II. Da allora la vita politica di Assisi appare quetata e confusa in quella dello Stato della Chiesa. Due buoni pittori sorsero dal suo seno: Andrea d'Assisi e Tiberio d'Assisi, l'uno e l'altro seguaci del Perugino. Ma tutta la cittadina, sin da quando il suo grande figlio chiuse tra le sue mura la sua vita mortale sembra non conoscere altra storia, scrive «Viaggiare» supplemento Turistico dell'«Agenzia d'Italia e dell'Impero», se non quella del suo devoto raccoglimento intorno alla memoria ed all'esempio operante del Poverello di Dio.

Così, da secoli, pur scomparsa la presenza reale di San Francesco, per tutto il mondo si irraggiano ancora oggi da Assisi le virtù della sua parola e della sua vita: non v'è angolo del mondo che possa come Assisi dare a tutti gli spiriti, anche a quelli più inquieti, una maggiore sensazione di pace. Nelle sue strade strette e tortuose, nelle piazze solitarie e silenti, durante le ore del giorno e della notte, il tempo sembra scadito solo dal mormorio lento e discreto delle fontane, dalla voce lieta e pacificatrice dell'acqua, «humile, pretiosa et casta». In questo quadro mirabile, al quale la vita di un santo ha dato una imperitura luce spirituale, si concluderà degnamente la Sagra Musicale dell'Umbria, che dal 21 settembre al 4 ottobre attraverso una serie di concerti e di rappresentazioni in Perugia e nella stessa Assisi, darà agli ascoltatori una completa rassegna di quanto più nobilmente composto la musica ha saputo creare per esprimere il sentimento religioso. Da Palestrina, a Schubert, a Liszt, a Honegger, a Mulè, la musica religiosa avrà nella mistica Umbria la sua grande festa, per la gioia e per l'elevazione di tutti gli spiriti.

PITTURA

★ In occasione dei Campionati mondiali studenteschi a Vienna è stata inaugurata nell'Accademia delle Belle Arti una mostra di giovani artisti italiani e tedeschi, allestita sotto il patronato della «Reichsstudenzenfuhrung» e dei Guf. Fra gli artisti che hanno esposto a Vienna si notano gli scultori Claudio Andreani, Giuseppe Tampieri, A. di Cropello, E. Alfieri, Ettore Coldelli ed altri; fra i pittori Loris Fucini, Luigi Panarella, Alberto Severa, ecc. Fra le opere tedesche degne di rilievo bisogna menzionare le sculture di W. Hausmann, di Erich Reuter, di Haberlellner, ecc., nonchè le pitture di Weiger, Brunner, Kruse ed altri.

CINEMA

★ E' stato sincronizzato in questi giorni a Berlino, il film italiano «Ettore Fieramosca» che sarà edito in Germania dall'Unione Cinematografica italo-tedesca sotto il titolo «Tempesta su Monreale».

★ La pellicola italiana «La Rivale della Zarina», proiettata in questi giorni al Marmorhaus di Berlino ha ottenuto un grande successo di critica e di pubblico. Oltre a ciò, gli organi cinematografici tedeschi le hanno assegnato l'attributo «di pregio artistico» e ne hanno accordato la proiezione in tutti i giorni festivi.

★ Da fonte americana si apprende che una delle maggiori imprese di Hollywood produrrà per l'annata cinematografica prossima una pellicola sulla vita del noto attore italiano Rodolfo Valentino. Finora però nulla si sa sulla distribuzione delle parti di questa importante produzione.

La Mostra del Veronese

nei commenti della stampa estera

La stampa estera continua ad occuparsi con fervido interesse della Mostra del Veronese. L'autorevole *Times* dedica all'iniziativa artistica veneziana un articolo di quasi una colonna con ampia illustrazione della sede della Mostra, del suo allestimento e delle opere esposte. Un altro articolo con illustrazioni è apparso nella grande rivista d'arte londinese *The Studio. Pantheon*, la maggiore rivista d'arte tedesca, pubblica un articolo tecnico, corredato di numerose riproduzioni, dovuto alla penna di von der Berken, notissimo critico d'arte.

Nel quotidiano *Lüdenscheider General Anzeiger*, Richard Gerlach parla a lungo della Mostra, alla quale hanno dedicato articoli sui loro supplementi illustrati quasi tutti i giornali germanici. Tóthy Janos ha parlato della Mostra sul *Pesti Hirlap* di Budapest; il giornalista e scrittore olandese Krees van Hoek scrive nell'*Algemeine Handesbad* di Amsterdam mentre W. R. Joynboll nel *Neuwe Rotterdamsche Courant* scrive sugli affreschi di Maser e sul recente libro di Rodolfo Pallucchini che particolarmente egli illustra. *Beaux-Arts*, settimanale artistico di Parigi, pubblica anch'esso sul Veronese e sulla Mostra un lungo articolo.

Il *Metropole* di Anversa ha sulla Mostra un articolo illustrato di quattro colonne e *The Arts News* di Nuova York, la maggiore rivista artistica americana, fregia il suo frontespizio con una grande riproduzione del quadro del Veronese *Venezia sul mondo fra la Giustizia e la Pace* e nell'interno reca un articolo di due pagine sulle pitture e i disegni esposti a Venezia. Altri articoli hanno il *Timpal* di Bucarest e il quotidiano svedese di Goteborg.

La legge sui diritti d'autore

Il primo volume presentato al Ministro della Cultura Popolare

ROMA, 6

Il sen. Amedeo Giannini ha presentato oggi al Ministro della Cultura Popolare il primo volume degli atti della commissione per la riforma della legge sui diritti d'autore contenente il disegno di legge e un'ampia relazione che lo illustra partecipandogli che la commissione continua frattanto i suoi lavori per predisporre le norme regolamentari e gli altri provvedimenti legislativi che dovranno essere emanati per l'applicazione integrale della riforma del diritto d'autore.

Il ministro Alfieri si è compiaciuto del lavoro compiuto dalla commissione e si è riservato di sottoporre il disegno di legge al Duce, dato che la riforma tocca gli interessi di molte categorie di artisti professionisti industriali ecc. Il ministro Alfieri ha disposto che in attesa dell'esame da parte delle amministrazioni dello Stato e delle Camere legislative il progetto di legge sia largamente diffuso.

La Fiera del Levante visitata dal Prefetto di Bari

BARI, 6

Il Prefetto, accompagnato dal Segretario federale, ha fatto visita improvvisa alla Fiera del Levante che sta ultimando in un fervore costante di opere la sua preparazione per il decennale. Incontratosi con il presidente e con gli altri dirigenti dell'ente, il Prefetto, fatto segno ad una dimostrazione di simpatia da parte degli espositori presenti e di una foltissima schiera di operai ha visitato i padiglioni principali della Fiera, compiacendosi vivamente per la grandiosità assunta dalla trasformazione fieristica per la continuità di lavoro che perdura nei dirigenti e nelle maestranze, così da condurre la Fiera del Levante a una rinnovazione degna della solenne ricorrenza giubilare di quest'anno. Nel lasciare la Fiera, il Prefetto è stato di nuovo salutato da calorosissime dimostrazioni.

Il congresso di filosofia a Bari

ROMA, 6

La presidenza del quattordicesimo congresso nazionale di filosofia comunica che la seduta inaugurale avrà luogo l'11 settembre alle ore 10 nell'aula magna della R. Università di Bari. Il discorso inaugurale sarà tenuto dal sen. Balbino Giuliano.

Una scalata sul Campanile alto nelle Dolomiti del Brenta

TRENTO, 6

Una prima audace ascensione alpinistica è stata compiuta sul Campanile alto nelle Dolomiti del Brenta. Il giovane alpinista Gino Pisoni ha compiuto felicemente da solo l'ardue scalata della parete che presentava difficoltà di 5.o e 6.o grado raggiungendo felicemente dopo sette ore la cima. Tale ardita impresa alpinistica si può senz'altro considerare fra le migliori effettuate nelle Dolomiti durante l'anno XVII.

Diminuzione della mortalità infantile in Italia

ROMA, 6

La perseverante, metodica e complessa azione svolta dal Regime attraverso le sue diverse organizzazioni, e, più in generale, con la politica diretta al miglioramento delle condizioni economiche e sociali della popolazione, trova un significativo e positivo riscontro nella diminuzione della mortalità infantile verificatasi nel corso di questi ultimi anni. Infatti, come rileva l'«Agenzia d'Italia e dell'Impero», mentre nel 1937 la mortalità dei bambini di età non superiore ad un anno, fu di 1.087,6 per 10 mila nati vivi, lo scorso anno il quoziente è disceso a 1062,2, e tale diminuzione si riscontra in varia misura nella maggior parte dei compartimenti del Regno. In conseguenza mentre nel 1937 il più basso livello della mortalità infantile era stato di 654,3, registratosi per la Toscana, lo scorso anno esso è disceso nel medesimo compartimento, che perciò ha il primato in questo aspetto della vita demografica nazionale, a 649,7, contro un massimo di 1.564,7 in Lucania.

E' interessante rilevare che tra le principali cause della mortalità infantile risultano in notevole diminuzione i decessi determinati da malattie dell'apparato digerente, malattie che, come è ben noto, sono in diretta correlazione coi sistemi di nutrizione e le cure prodigate all'infanzia nel periodo più delicato dell'esistenza infantile. La mortalità determinata dalla causa suddetta è discesa infatti per il complesso del Regno, e sempre per 10 mila nati vivi al livello di 300,6 mentre era risultata di 364,9 nel 1937. Rispetto a tale causa il compartimento a più bassa mortalità infantile è ancora la Toscana con 99,8, mentre il più alto livello di mortalità per malattie dell'apparato digerente risulta in Lombardia con 496,1, per altro in sensibile diminuzione in confronto all'anno precedente. Quanto alle malattie dell'apparato respiratorio, pur essendosi avuta una certa diminuzione in varî compartimenti, e particolarmente in Sardegna, nelle Marche, nell'Umbria e nell'Emilia, essa è stata nel 1938 alquanto superiore all'anno precedente, che fu caratterizzato, come è noto, da migliori condizioni climatiche, sopratutto nel periodo invernale.

Le conclusioni del IV Congresso internazionale di zootecnia

Il prossimo congresso a Roma nel 1942

ROMA, 6

Con larga partecipazione delle più importanti istituzioni italiane, nello scorso mese di agosto è stato tenuto a Zurigo il IV Congresso Internazionale di Zootecnia.

Le principali conclusioni alle quali è pervenuto il Congresso sono le seguenti: E' stato riconosciuto che l'esteriore conformazione non permette di prevedere con sicurezza le capacità produttive di un animale; d'altra parte è stato pure ammesso che l'esteriore conformazione ha un'importanza fondamentale sotto il punto di vista della salute, inquantochè l'armonia delle forme è garanzia assoluta di sanità. Perciò il Congresso ha proclamato l'opportunità che nella selezione animale sia tenuto contemporaneo conto della prova funzionale e dell'esame morfologico, e che questi indispensabili elementi di giudizio procedano inseparabilmente. Questi due fattori, infatti, hanno entrambi una importanza fondamentale, e perciò non debbono disgiungersi. Se si tiene conto soltanto dell'esteriore conformazione, si corre il rischio di formare un allevamento di animali belli e non buoni, il che sotto l'aspetto economico costituisce un'assurdità; se, invece, ci si basa solamente sulla prova produttiva si cade nel pericolo di perdere di vista la sanità degli animali, la quale è indubbiamente espressa dall'armonia delle forme.

Il Congresso si è dichiarato contrario alla soppressione delle razze costituite da piccoli nuclei, viventi sopra una superficie limitata. Anzi ha riconosciuto l'opportunità di conservare questi nuclei zootecnici, movendo dal convincimento ch'essi sono il prodotto naturale di particolarissime condizioni di ambiente. Ove queste condizioni necessariamente perdurano, è ovvio che nessun'altra razza può riuscire più vantaggiosa di quella che si è venuta formando nei secoli.

Il Congresso ha affermato la necessità di comprendere fra le qualità economiche che debbono formare oggetto della selezione del bestiame, anche la fecondità, il vigore e la resistenza alle malattie, vale a dire i fattori costituzionali. All'uopo il Congresso ha riconosciuto che non si possono impunemente sorpassare i limiti dell'esaltazione nelle funzioni organiche, senza cadere in opposizione con le leggi naturali e senza correre il rischio di inciampare nei più gravi inconvenienti.

Il Congresso ha riconosciuto che la fecondazione artificiale degli animali può riuscire un mezzo complementare di straordinaria efficacia tanto nel campo zootecnico che in quello zooiatrico. Ha pertanto auspicato che gli studi sul trasporto del seme vengano intensificati, ed ha espresso il voto che i varî Governi non pongano intralci doganali o di altra natura agli esperimenti di esportazione del seme animale.

Il Congresso, dopo di aver discusso ampiamente i problemi degli alimenti e dell'alimentazione animale, ha riconosciuto che la fecondazione artificiale degli animali può riuscire un mezzo complementare di straordinaria efficacia tanto nel campo zootecnico che in quello zooiatrico. Ha pertanto auspicato che gli studi sul trasporto del seme vengano intensificati, ed ha espresso il voto che i varî Governi non pongano intralci doganali o di altra natura agli esperimenti di esportazione del seme animale.

Il Congresso, dopo di aver discusso ampiamente i problemi degli alimenti e dell'alimentazione animale, ha riconosciuto che tali problemi sono tuttavia meritevoli di ulteriori studi e di maggiori ricerche. All'uopo, anzi, ha espresso il voto che nei venturi Congressi sia limitato il numero dei temi, riducendoli a pochi argomenti fondamentali, in guisa che su ciascuno di essi possa svolgersi una discussione omogenea ed esauriente. Il Congresso ha concluso la discussione sull'alimentazione animale, riconoscendo che questo argomento è sovra ogni altro di natura basilare.

Il Congresso ha riconosciuto che le malattie del bestiame richiedono una attenzione del tutto particolare. E si è pertanto dimostrato d'avviso che nella selezione del bestiame la considerazione delle tare morbose e della loro natura debba occupare un posto preminente. Su proposta del delegato del Governo Italiano, e tra il più vivo consenso generale, è stata scelta per il 1942 a sede del V Congresso Internazionale di Zootecnia la città di Roma.

Il divieto di impiego di cemento armato e di ferro nelle costruzioni civili

ROMA, 6

E' in corso di pubblicazione un R. D. L. con cui, su proposta del Duce, vengono emanate disposizioni tendenti a vietare l'impiego di cemento armato e del ferro nelle costruzioni civili.

Ecco il testo del decreto:

Art. 1 - *Il divieto di costruzioni in cemento armato stabilito dall'art. 4 del R. D. L. 22 novembre* 1937 XVII, *n.* 2105, *per le case di comune abitazione fino a* 5 *piani, è esteso a tutti gli edifici sia pubblici che privati, anche superiori a cinque piani e alle opere pubbliche in genere.*

Art. 2 - *Per le zone sismiche della prima e seconda categoria non sono ammesse rispettivamente costruzioni superiori ai tre e quattro piani.*

Art. 3 - *Le disposizioni di cui agli articoli 1 e 2 si applicano anche alle opere in corso.*

Art. 4 - *E' data facoltà al Ministro dei LL. PP. di derogare al divieto di cui agli articoli precedenti per opere in corso di ultimazione e che soddisfino speciali esigenze di interesse pubblico o rispondono a fini autarchici.*

Art. 5 - *E' vietato nella costruzione di edifici l'uso del ferro per infissi, cancellate, recinzioni, scaffalature ed opere accessorie del genere.*

Art. 6 - *Il Ministro dei LL. PP. provvederà a mezzo degli uffici del genio civile agli opportuni accertamenti e controlli per la piena osservanza delle disposizioni precedenti anche riguardo a costruzioni di enti o di privati. Gli uffici del genio civile saranno coadiuvati in tale compito dalla autorità e agenti di P. S. e dai RR. CC.*

Art. 7 - *Nei casi in cui sia accertata l'inosservanza delle presenti norme, l'ufficio del genio civile promuoverà d'urgenza dal Prefetto la sospensione dei lavori e il fermo dei materiali vietati.*

Art. 8 - *Le disposizioni del presente decreto non si applicano alle opere dipendenti dai Ministeri della Guerra, della Marina, dell'Aeronautica e delle Comunicazioni.*

Art. 9 - *Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella* Gazzetta ufficiale *del Regno e sarà presentato all'assemblea legislativa per la conversione in legge.*

Serena tranquillità nell'Impero

La disciplina nell'applicazione dei provvedimenti restrittivi

ADDIS ABEBA, 6

Sono andati in vigore in tutto l'Impero i provvedimenti restrittivi intesi a limitare il consumo delle materie prime più necessarie. Tali provvedimenti sono stati accolti dalla popolazione metropolitana ed indigena con serena tranquillità e con disciplinata comprensione.

Tutte le popolazioni dei vari centri dell'Impero, sull'esempio della madre patria, danno in questo momento un superbo spettacolo di disciplina e di consapevole forza e certezza nell'avvenire.

Tutta la vita fervida dell'Impero prosegue in una tranquillità assoluta e sola ripercussione dell'attuale situazione è l'affollarsi compatto del popolo attorno agli altoparlanti per ascoltare la voce della Patria che giunge periodicamente a ravvivare i legami spirituali che legano l'Impero all'Italia. Ogni sera gli Inni che concludono la trasmissione provocano dimostrazioni che rinnovano il cosciente entusiasmo degli italiani che lavorano ed operano nell'Impero.

Dopo la sospensione della circolazione automobilistica

ROMA, 6

Con la sospensione della circolazione degli autoveicoli a nafta e a benzina, si è accentuato da parte degli utenti l'orientamento verso gli autoveicoli a gassogeno. I premi opportunamente predisposti per gli acquirenti di tali autoveicoli favoriranno maggiormente questa tendenza.

L'«Agenzia d'Italia e dell'Impero» ricorda che l'autogassogeno, apparso un decennio addietro, è da tempo avviato ad un metodico ma deciso sviluppo a cura della Commissione Interministeriale Autogassogeni, mediante provvide disposizioni di legge, attraverso le quali, già prima dei recenti provvedimenti dovuti alla crisi internazionale, se ne rendeva obbligatorio l'uso in alcuni casi, mentre in altri era favorito con agevolazioni e premi.

Il brillante successo e l'inizio di una diffusione rapidamente crescente del gassogeno datano dall'affermarsi della produzione italiana alla gara internazionale indetta nel 1935 dal nostro R.A.C.I. in unione con altri organismi esteri sul percorso Roma-Bruxelles. In questa gara gli autogassogeni di concezione e fabbricazione nazionale riportarono un lusinghiero successo anche in confronto a tipi esteri di più antica costruzione ed esperienza.

Ciò spiega come dai 68 autoveicoli a gassogeno circolanti nel Regno a fine 1935, si sia saliti ad oltre un migliaio a fine 1938.

Un tale sviluppo non fu raggiunto senza contrasti, dovuti anche in parte alle resistenze opposte dagli interessati e dagli interessi che venivano colpiti da questa radicale trasformazione nel campo degli autotrasporti, ma tutte le opposizioni non poterono far trascurare il fatto che l'autogassogeno consuma un carburante nazionale poco costoso, fornito dal carbone di legna o dalla legna, con ottimo rendimento termico e meccanico e che risulta in definitiva di reale economia anche se esige maggiori cure e spese di manutenzione.

E' inoltre da tener presente che l'ottimo rendimento del veicolo a gassogeno dipende per buona parte dall'abilità di chi lo cura: un bravo conducente può ricavarne risultati non inferiori a quelli degli autoveicoli a nafta e a benzina.

L'industria italiana si presenta oggi perfettamente attrezzata per la produzione degli autogassogeni, mentre già a Torino e Milano sono sorte delle imprese per la produzione e distribuzione al consumo di carbone di legna già condizionato in appositi sacchetti per le autovetture da turismo.

E' poi prossima la istituzione di una rete quanto più possibile completa di stazioni di rifornimento, il cui impianto è anche facilitato dal fatto che non si richiedono per esso le onerose opere necessarie per le stazioni distributrici di benzina.

Le medaglie del lavoro in A. O. I.

ROMA, 6

La «Gazzetta ufficiale» pubblica il decreto ministeriale 10 - 8 - 1939 XVII relativo alle norme esecutive per la concessione della distinzione commemorativa del lavoro nell'A. O. I.

Le norme per i commercianti

Chiusura di tutti gli esercizi a mezzanotte Divieto di vendita delle carni il giovedì e il venerdì - Limitazione di vendita dell'olio, zucchero, pasta riso, e sapone

L'Unione fascista dei commercianti ritiene opportuno riassumere le disposizioni impartite per le varie categorie di esercizi e negozi:

1) Gli esercizi pubblici, i ristoranti e trattorie da giovedì 7 settembre dovranno indistintamente chiudere alle ore 24. Le osterie, bettole chiuderanno alle ore 23. Le sale da ballo sono chiuse.

2) I panifici non dovranno panificare oltre le ore 12. Dopo le ore 12 non si dovrà produrre pane neanche per conto di terzi: la vendita del pane oltre le ore 14 è vietata presso chiunque, quindi anche presso le rosticcerie per asporto.

3) La vendita delle carni fresche, congelate e preparate è vietata nei giorni di giovedì e venerdì: il giovedì ed il venerdì macellerie, pollerie, negozi di carni suine dovranno chiudere.

Il giovedì ed il venerdì gli altri negozi non possono vendere carni comunque preparate, comprese quindi le carne in scatola, gli affettati, i musetti, le luganeghe in genere. Lardo e strutto sono considerati grassi e quindi possono essere venduti dagli alimentaristi. Nei giorni di giovedì e venerdì i pubblici esercizi e le rosticcerie potranno servire, in sostituzione dei piatti di carne, piatti di pesce.

4) Gli alimentaristi della città e provincia di Venezia debbono rigidamente attenersi alla disposizioni impartite circa i quantitativi di vendita dell'olio, pasta, riso, sapone e zucchero.

Fare attenzione alla clientela non abituale.

5) I dettaglianti in genere debbono tenere stretti contatti con i capi delle rispettive categorie, con le delegazioni e con l'Unione per segnalare eventuali anormalità di qualunque genere negli approvigionamenti, nei prezzi, nelle consegne, nei sistemi di acquisto e di vendita. Le condizioni sono tali per cui tutto deve procedere con la più assoluta regolarità di rifornimenti in ogni campo.

L'Unione infine richiama l'attenzione dei negozianti sulla necessità di essere praticamente diligenti in tema di cartelli indicativi dei prezzi e di rispetto assoluto di tutte le norme igieniche ed annonarie.

Oggi primo giovedì senza carne

Secondo le disposizioni rese note onde assicurare la regolare distribuzione delle derrate di maggior consumo, i negozi di carnami fresche e congelate, i pizzicagnoli, le pollerie dovranno tenere chiuso nei giorni di giovedì e venerdì, durante i quali nessun altro negozio potrà vendere carni insaccate e salate, mentre è fatto rigoroso divieto ai ristoranti, alle pensioni, ai vagoni ristoranti, alle osterie ed alle trattorie, alle mense dei Dopolavoro di servire pietanze preparate con carne.

In luogo di un piatto di carne potrà essererne servito uno di pesce, contribuendo in tal guisa alla battaglia per l'autarchia alimentare ingaggiata dal Regime già dal tempo delle sanzioni. Aumentando l'uso dell'alimento ittico, il consumatore verrà a creare nei mercati una maggiore facilità di smercio al pesce, risollevando le stesse condizioni economiche del nostro pescatore abolendo nella carne un prodotto per lo più importato.

L'affluenza quindi in pescheria e nel mercato all'ingrosso ed in quello al minuto si prevede questa mattina maggiore del solito, mentre in tutti i ristoratori, le trattorie e le osterie il piatto di pesce deve costituire in questi giorni il piatto forte.

Aumento delle tariffe dei servizi pubblici di trasporto

Il podestà, ravvisata l'opportunità di adeguare le attuali tariffe in vigore per i servizi pubblici di trasporto effettuati con autovetture e motoscafi all'aumentato costo della benzina ha disposto le seguenti modificazioni alle tariffe attualmente in vigore per i servizi pubblici di trasporto effettuati con autovetture e motoscafi:

Servizi autovetture pubbliche Lido: Aumento di L. 2 per ogni corsa.

Servizi autovetture pubbliche Mestre: Per ogni corsa, sino ad un percorso di 10 Km., aumento di L. 2. Per percorsi superiori ai 10 Km., oltre all'aumento stabilito, sarà corrisposto un supplemento di L. 1 per ogni dieci chilometri di percorso in più.

Servizi motoscafi: Servizio di un quarto d'ora di marcia fino a sei persone L. 18. Servizio di mezz'ora di marcia fino a sei persone L. 36. Servizio di un'ora di marcia e per ogni ora successiva di marcia, fino a sei persone L. 60. Trasporto all'Albergo Excelsior, fino a sei persone L. 70.

Domande di circolazione per automobili private

Il comando del Corpo d'Armata di Treviso porta a conoscenza degli interessati residenti nelle zone distrettuali di Venezia, Treviso, Padova, Vicenza, Belluno e Sacile, che le domande, su carta bollata da L. 4, **per ottenere la tessera di libera circolazione per le automobili private devono, da oggi, essere indirizzate non al predetto comando ma a quello della difesa territoriale di Treviso.**

Ciò perchè S. E. il generale comandante il Corpo d'Armata ha delegato il comando difesa a rilasciare le tessere in questione.

Obbligo di versare il granoturco agli ammassi granari

E' stato pubblicato il seguente decreto emanato in data 5 corrente: Il Prefetto della Provincia di Venezia viste le disposizioni del Ministero dell'agricoltura e delle Foreste circa l'istituzione dell'ammasso obbligatorio del granoturco di produzione 1939 ed il totalitario conferimento all'ammasso stesso;

vista la necessità che, in attesa del decreto legge in corso di pubblicazione contenente le norme relative alla disciplina del conferimento stesso, venga impedito qualsiasi atto di commercio e qualsiasi accaparramento;

visto l'art. 19 del testo unico della legge comunale e provinciale; ordina: 1. E' fatto obbligo ai produttori di conferire totalitariamente agli ammassi, gestiti dalla Sezione di Cerealicoltura del Consorzio provinciale fra i produttori dell'agricoltura, il granoturco da essi prodotto salve le aliquote occorrenti per seme e per il fabbisogno della azienda agricola;

2. E' fatto divieto ai produttori di vendere o cedere a qualsiasi titolo il granoturco da essi prodotto

Gli eventuali contratti di compra e vendita già effettuati o in corso sono nulli.

Ai trasgressori saranno applicate le sanzioni di legge. Il Pretto: f.to Vaccari.

Il regolamento per l'ammasso del granoturco produzione 1939 dispone:

Le funzioni di ente ammassatore del granoturco prodotto in Provincia di Venezia durante l'anno 1939 XVII, vengono affidate dalla Sezione della Cerealicoltura del Consorzio Provinciale fra i produttori dell'Agricoltura al Consorzio provinciale ed avranno inizio il giorno 15 settembre 1939 XVII.

A partire da tale data, i produttori potranno conferire il prodotto all'ammasso e chiedere il corrispondente anticipo alla Sezione predetta. Il conferimento del granoturco all'ammasso sarà effettuato esclusivamente presso i centri di raccolta che verranno successivamente in tempo precisati.

E' facoltà della Sezione Cerealicoltura del Consorzio Provinciale di lasciare le partite di granoturco presso i magazzini dei produttori — dove potrà essere conservato in pannocchie od in granella — come pure potrà la Sezione stessa avvalersi dei magazzini dei produttori per costituirne sedi di ammasso.

Per le partite lasciate in deposito fiduciario presso gli agricoltori, sarà accordato un congruo anticipo che verrà stabilito dalla Sezione Cerealicoltura del Consorzio provinciale fra i produttori dell'Agricoltura. Per il granoturco conservato nei magazzini sedi di ammasso l'anticipo sarà di L. 85 il quintale.

Il prodotto conferibile all'ammasso dovrà essere sano, maturo, scevro da macchie o da odore e commerciabile secondo le consuetudini.

All'atto del conferimento del granoturco all'ammasso il prodotto dovrà essere sgranato e secco. Ciò per assicurare la conservazione del prodotto ammassato.

Per la fornitura di particolari industrie la Sezione Cerealicoltura del Consorzio provinciale fra i produttori dell'Agricoltura potrà autorizzare, di volta in volta, il conferimento del granoturco in pannocchie

I produttori che non dispongono di aie, gabbioni od essicatoi propri e volessero conferire il prodotto all'ammasso, dovranno far essicare la granella presso un impianto di essicazione. La Sezione Cerealicoltura del Consorzio Provinciale fra i Produttori dell'agricoltura indicherà tempestivamente gli essicatoi di cui dispone, nonchè le tariffe relative. Le spese di trasporto del granoturco all'essicatoio, quelle di sgranatura, essicazione e trasporto al magazzino d'ammasso saranno ad esclusivo carico del conferente.

All'atto del ricevimento del granoturco all'ammasso il Consorzio prov. rilascierà al conferente una bolletta nella quale sarà segnato, come si fa per l'ammasso del grano quanto segue: 1) Centro di raccolta 2) Generalità complete del conferente, sua qualifica e residenza; 3) Varietà del granoturco, misura dell'anticipo 4) Eventuali trattenute; 5) Notizie sull'azienda produttrice: nome dell'azienda, nome e cognome del proprietario, nome e cognome del conduttore o del coltivatore, comune, frazione, produzione complessiva di granoturco dell'azienda produzione per ettaro.

Il conferente con la sua bolletta basterà che si presenti alla Cassa di Risparmio per riscuotere l'anticipo spettantegli.

Per il granoturco lasciato a domicilio, la valutazione provvisoria agli effetti dell'anticipo verrà deferita ad un esperto incaricato dall'Ente ammassatore.

La valutazione definitiva, per quantità, qualità e grado di umidità del prodotto conservato a domicilio, verrà fatta al momento della consegna del prodotto all'industria molitoria o all'incaricato della distribuzione al consumo. La valutazione stessa verrà fatta in contraddittorio tra il perito dell'Ente ammassatore ed i rappresentanti incaricati dalla Sezione Cerealicoltura del Consorzio Provinciale e dall'acquirente.

La conversazione a domicilio sia in quantità che in qualità è fatta ad esclusivo carico e rischio del produttore e per tale servizio sarà fissato un compenso.

La tabella delle maggiorazioni o degli abbuoni di prezzo in funzione del contenuto di umidità e della data ti consegna del prodotto all'ammasso sarà fissata dalla competente autorità sul prezzo base stabilito dal Decreto che istituisce l'ammasso obbligatorio del granoturco.

Adeguare gli animi alla situazione

Un incresciose episodio e un monito necessario

E' accaduto l'altra sera, alle 19.30, al pontone dei vaporetti di San Zaccaria, un episodio increscioso e antipatico che merita di essere segnalato come un caso veramente deplorevole d'inciviltà e di incomprensione del momento che attraversiamo.

Com'è noto, a Venezia, come in tutta Italia, per disposizione del Governo, determinata da ragioni di economia di combustibili, necessaria, ovvia e doverosa nel momento attuale, tutti i servizi pubblici per le comunicazioni interne sono stati ridotti di *almeno* il 50 per cento. Fra questi servizi sono naturalmente compresi quelli dell'Azienda comunale di navigazione interna.

E' noto anche che, nelle giornate di pioggia, i vaporetti adibiti alla linea del Canal Grande subiscono sempre ritardi, resi inevitabili dal fatto che i passeggeri impiegano maggior tempo per l'imbarco e per lo sbarco, perchè il pubblico che si trova già a bordo si pigia nella cabina, nell'anticabina e nel tratto di ponte davanti al timoniere, lasciando vuoti i sedili di prua, sui quali piove.

D'altra parte nelle suddette giornate di pioggia l'affluenza dei passeggeri è maggiore del solito nelle ore di punta, mentre la capienza effettiva dei singoli battelli viene notevolmente ridotta perchè, come si è detto dianzi, i posti allo scoperto non vengono occupati.

Ad ovviare a tali inconvenienti, in *condizioni normali*, l'Azienda pone in servizio battelli straordinari i quali servono a coprire le corse con maggiore ritardo e servono nello stesso tempo a sfollare i pontoni riducendo la ressa sui vaporini di linea.

Tutto questo *non si può fare col nuovo orario* che è entrato in vigore martedì.

Vaporetti straordinari *non possono essere messi* in linea per superiori disposizioni e questo solo elemento è sufficiente a dimostrare che anche col servizio ad ogni 10 minuti, il servizio stesso non potrebbe avere, in tali occasioni, quella regolarità che è da tutti desiderata e che la Direzione dell'Azienda si è sempre sforzata di mantenere.

Se si tien conto che il servizio si svolge ogni 20 minuti non è chi non veda come la situazione sia difficile, i ritardi inevitabili ma altrettanto necessaria la comprensione del pubblico. In tali circostanze l'Azienda, come ieri l'altro sera, dispone ai capilinea degli ispettori allo scopo di ridurre al minimo i ritardi, facendo girare i battelli nel tempo più breve. Altri rimedi non ci sono. Ora è avvenuto che proprio ieri l'altro sera alle 19.30 al pontile di S. Zaccaria il capitano Attilio Lo Foco, capo movimento dell'Azienda, è stato investito da un gruppo di persone che protestavano per i servizi rallentati, e che l'hanno insultato e malmenato.

Questo disgustoso incidente non soltanto non torna ad onore di coloro che l'hanno provocato, per la volgarità inconsueta — a vero dire — nel pubblico veneziano, ma dimostra che c'è ancora troppa gente che non si rende conto che, nella situazione eccezionale nella quale si trova oggi l'Europa, s'impone a tutti i cittadini, che abbiano il più elementare senso di civismo, una serietà di contegno ed una disciplina serena anche nell'accettazione di quelli che, in fin dei conti, non sono che degli inconvenienti ben minuscoli della situazione. Coloro che hanno insultato e malmenato il capitano Lo Foco non sono soltanto dei malcreati e dei villanzoni: essi sono anche dei disfattisti, dei sabotatori dell'ordine e della serenità della Nazione. E sopra costoro è bene che, dopo un primo avvertimento bonario, cada, pesante e decisa, la meritata lezione.

La riunione del Consiglio Superiore delle Belle Arti per il piano di risanamento

La riunione della Commissione delle Belle Arti del Consiglio Superiore del Ministero dell'Educazione Nazionale, che doveva svolgersi questa mattina con la presidenza dello stesso Ministro S. E. Bottai è stata rinviata a domenica mattina.

La riunione come abbiamo annunciato si svolgerà alle ore 10 in Palazzo Ducale nella sala del Piovego e ad essa parteciperanno oltre agli accademici Piacentini, Giovannoni ed Ojetti, e S. E. monsignor Costantini, che sono i componenti della commissione suddetta, il soprintendente all'arte medioevale e moderna architetto comm. Forlati, il Podestà conte Marcello ed altre gerarchie locali. Dopo una breve premessa di S. E. il Ministro, la commissione procederà all'esame del progetto di risanamento di Venezia.

Nei giorni successivi la commissione compirà dei sopraluoghi in alcune zone ove si rendono più urgenti i provvedimenti tanto invocati.

Listino dei prezzi massimi in vigore dal 7 settembre

Ecco il listino dei prezzi massimi al dettaglio in vigore nel Comune di Venezia al 7 settembre XVII:

Pane di uso generale confezionato con farina tipo unico in forme non superiori a 100 gr.: di pasta dura (ciopete, mantovane ecc.) al kg. L. 2.55; di pasta normale (montasù, spaccate ecc.) 2.50; in forme da gr. 250 L. 2.20; in forme da gr 400 L. 1.95.

Pane speciale: all'olio in forme non speriori a gr. 70 al kg. 3.40; condito in forme non superiori a gr. 60, 4.10; grissini 6.00.

Pasta alimentare: di semola extra o OO sciolta al kg. L. 3.25; di semola di I. qualità 3.10; comune 2.60; miscell. con nutralia 2.45.

Farina di frumento: farina tipo unico sciolta al kg. 2.10; id. tipo unico in sacchetti sigillati cad. 2.30.

Riso: vialone al kg. 3.00; maratelli 2.40; originario camolino 2.05.

Olio di oliva sfuso: sopraffino vergine d'oliva al litro L. 8.55; fino d'oliva 8.15; di oliva 7.90.

Olio di oliva in recipienti: sopraffino vergine in lattine al litro lire 10.30; sopraffino vergine in bottiglie (vetro a rendere) 9.10; sopraffino vergine in recipienti di carta impermeabilizzata da mezzo litro L. 5.10; idem da un litro 10.20.

Olio di semi di I. qualità al litro L. 7.20.

Burro: di affioramento (compresi i panetti) al kg. L. 16; centrifugato (compresi i panetti) 17.50.

Lardo al kg. L. 10.20.

Strutto al kg. 9.90.

Conserva di pomodoro doppio concentrato: sciolta al kg. L. 3.85; in scatola da 1000 gr. alla scatola 3.85; in scatola da gr. 500, 2.10; in scatola da gr. 200, L. 0.95.

Latte alimentare pastorizzato al litro lire 1.20.

Formaggio: grana reggiano, parmigiano 1937 scelti al kg. L. 14.45; grana, reggiano parmigiano 1938 scelto L. 13; provolone e caciocavallo grasso 11.00; id. tre quarti grasso 10.00; id. mezzo grasso 9.00; gruviera nazionale stagionata 11.00; id. marchiata (6 mesi di frigorifero) 11.50; gorgonzola di prima scelta, crosta naturale stagionata 10.00; gorgonzola di seconda scelta, crosta naturale stagionata 9.50.

Uova: refrigerate al paio L. 1.05; conservate in calce 0.95; sterilizzate e stabilizzate 1.10.

Zucchero raffinato semolato o pilè al kg. L. 6.65.

Baccalà: secco al kg. 3.95; style 3.10; pressato 2.95; salinato gran banco (pesci da 2 kg. in più) 3.40; bagnato 2.80.

Stoccafisso: Finmarken kg. L. 6; italiano e olandese 6.10; Bergen Westre (Lofoten Westre) 6.60.

Tonno all'olio: di corsa di qualunque provenienza e marca primaria al kg L. 18; ventresca nazionale L. 22.

Salumi: Salame nostrano (suino-bovino) al kg. L. 16; Salsicce puro suino 12.50; Musetto puro suino 12.00; Salame stagionato tipo Milano, tipo ungherese ecc. s. b. 20.50; Mortadella di I. qualità puro suino 13.50; Mortadella misto suino bovino 10; Ossocollo 20.50; Sopressa puro suino 19.50; Pancetta tesa 10.50; Pancetta arrotolata 11.50; Pancetta insaccata 12.50.

Carbone vegetale: cannello al kg. L. 0.60; spacco 0.55.

Legna da ardere secca in pezz. da stufa: essenza forte, franco domicilio consumatore, per quantitativi non inferiori ai 10 q.li, al quintale L. 17.50; dalle rivendite al dettaglio, per quantitativi inferiori ai 10 q.li 19.50; essenza dolce: (esclusi i listelli in rotoli per accensione) franco domicilio consumatore per quantitativi non inf. ai 10 q.li lire 16.50; dalle rivendite al dettaglio per quantitativi inf. ai 10 q.li L. 18.50.

Antracite inglese arancio: per merce grigliata, da grossista franco domicilio consumatore al q.le L. 37; per merce grigliata, dalle rivendite al dettaglio L. 40.

Coke Margherae: da grossista franco domicilio consumatore: pezzatura 40-70 al q.le L. 32.25; id. 20-40 33.75; dalle rivendite al dettaglio: pezzatura 40-70 34.75; id. 20-40 L 36.25.

Petrolio per illuminazione al litro L. 4.50.

Saponi unicolori freschi, saponi marmorati di impasto, lisciva saponosa solida, prezzi invariati.

Listino dei prezzi massimi delle carni fresche e congelate in vigore nel Comune di Venezia dal 7 settembre 1939 XVII:

Prezzi all'ingrosso (compresa imposta di consumo). Carne fresca in pari quarti: Bue al q.le L. 746; Vacca e toro L. 646.

Carne congelata: Bovini adulti al q.le L. 655; vitelli L. 725.

Prezzi al minuto - Carni bovine fresche. Bue: 1.o taglio con osso al kg. L. 10.00; senza osso 13.30; filetto 16.00. — 2.o taglio: con osso al kg. L. 8; senza osso 10.65. — 3.o taglio scelto al kg. 6.50. — 3.o taglio comunale al kg. 5.50.

Vacca e toro: 1.o taglio con osso al kg. L. 9; senza osso 12; filetto 15.00. — 2.o taglio: con osso L. 7; senza osso 9.35. — 3.o taglio scelto L. 5.50. — 3.o taglio comune 4.50.

Carni congelate: 1.o taglio con osso L. 7.50, senza osso 9.50 — 2.o taglio con osso 6.50, senza osso 8.50. 3.o taglio scelto 6.00; 3.o taglio comune 4.50.

Vitello: 1.o taglio con osso 9.50; senza osso 13.00; — 2.o taglio con osso 9.50; senza osso 13.00 — 3.o taglio scelto 7.00.

Frattaglie: cuore e regato al kg. L. 9; lingua 12; milza 6; polmoni 3; trippa cotta 6.50; cervello e midollo 16.

Carni di bassa macelleria: per il capoluogo al kg. L. 4; per gli altri comuni della provincia 3.50.

I vari tagli delle carni non possono essere messi in vendita con denominazioni differenti da quelli indicati nel presente listino.

DOPOLAVORO

Una mostra fotografica per dopolavoristi

Come è stato annunciato il Dopolavoro aziendale del Cotonificio Veneziano organizza la Mostra fotografica dopolavoristica della provincia di Venezia. Mostra che avrà luogo il 28 ottobre XVII e sarà ordinata nelle sale del Dopolavoro a S. Marta.

Alla Mostra possono partecipare tutti i dopolavoristi e la quota d'iscrizione è stabilita in L. 5 per ogni concorrente qualunque sia il numero delle fotografie presentate e dovrà essere inviata insieme alle fotografie.

I lavori fotografici verranno distinti, a seconda del soggetto, nelle quattro seguenti sezioni: «Tempo fascista» per i soggetti che documentano le opere, le attività, le manifestazioni e le conquiste del Regime Fascista; «Bellezze d'Italia» per i soggetti che illustrino il paesaggio italiano nei suoi più svariati aspetti; «Impressioni e studi» per i soggetti vari a carattere puramente artistico (paesaggi, ritratti, composizioni, nature morte, animali, ecc.); «Tempi rurali» a illustrazione delle iniziative dopolavoristiche [illegible] per la provincia (realizzazioni autarchiche, campo modello, casette fiorite, feste del grano, delle pesche, dell'uva, prodotti agricoli eccezionali, ecc.)

I lavori non devono essere inferiori al formato 13 x 18 montati a giorno o semplicemente su cartoncino ed è a giudizio insindacabile dell'apposita commissione l'accettazione o meno dei lavori stessi. I lavori dovranno essere inviati al Dopolavoro aziendale Cotonificio Veneziano, Campo della Fava 5527 entro il 10 ottobre. Per le altre norme gli interessati potranno richiedere delucidazioni al Dopolavoro del Cotonificio Veneziano o al Dopolavoro Provinciale.

Diploma d'onore ai musicanti e ai filodrammatici

Il Segretario del P. N. F. ha disposto che ai musicanti non professionisti, che per almeno 25 anni consecutivi abbiano fatto parte di complessi bandistici, sia conferito un diploma d'onore. La stessa disposizione vale per i filodrammatici provenienti da compagnie professionali. I diplomi vengono rilasciati dalla Direzione dell'O. N. D. su proposta del Dopolavoro provinciale. I diplomi verranno consegnati in forma ufficiale agli interessati il 28 ottobre di ogni anno.

Il Dopolavoro del Cotonificio in gita

Domenica, oltre 600 dopolavoristi del Cotonificio Veneziano e di Marghera guidati dal Direttorio al completo e dal Direttore dello stabilimento, si sono recati in gita a Vittorio Veneto. Seguiva la brigata anche una rappresentanza dei Fasci femminili e del Fascio di combattimento di Dorsoduro.

Ordinati e precisi i gitanti, contenti dell'ospitalità avuta e della bella giornata trascorsa nella città della Vittoria, alle ore 17,30 ripartivano per tornare a Venezia.

STATO CIVILE

5 Settembre 1939 XVII

NATI	11
NATI morti	0
NATI vivi e morti prima della denuncia	0
MORTI	14
MATRIMONI	0

Atti di stato civile registrati il giorno 5 settembre:

Decessi: Zanussi Taboga Rosa di anni 78, ved. r. pens.; Scoccimaro Cosentino Maria 76, ved. civile; Vianello Sellini Silvia 78, ved. ric.; Masarin Geretto Anna 81, con. ric.; Gurizzan Ida 26, nub. ricov.; Zocco Cecilia 55, nub. cas.; Scarpa Narciso 67, con. pens.; Gallimberti Giovanni 10 mesi; Capitania Giuseppe 86, ved. ricov.; Busetto Santo 60, con. r. pens.; Metope Giuseppe 44, con. bracciante.

Un cane perduto

60 lire di mancia a chi riporta alla Pensione Adria Alberoni un cane Fox novecento rispondente al nome Star, perduto agli Alberoni.

Sussidi alle famiglie dei richiamati

Il Podestà del Comune di Venezia avverte che per il ritiro dei libretti di soccorso giornaliero — stabiliti dalle vigenti disposizioni a favore delle famiglie dei militari richiamati — è necessario presentarsi all'Ufficio Leva e affari militari — quelli di Venezia Centro — o presso i singoli Uffici comunali quelli delle frazioni, muniti della carta di identità o con un documento di riconoscimento equipollente.

Corso allieve infermiere volontarie Croce Rossa

Sono aperte le iscrizioni al Corso Allieve Infermiere Volontarie Croce Rossa.

Le iscrizioni si ricevono alla sede del Comitato Provinciale Croce Rossa, Ponte Canonica, tutti i giorni dalle 17 alle 18, dove le aspiranti potranno avere gli schiarimenti di cui abbisognassero.

Le iscrizioni si chiudono il giorno 15.

La giornata a Venezia

Diario sacro

7 Giovedì — Ufficio e Messa della Feria — A San Marco alle 16 si trasporta all'altar maggiore la Madonna Nicopeja e si cantano i primi Vesperi della festa seguente, che alle 15 si cantano anche agli Scalzi. — Funzione eucaristica a sera in quasi tutte le parrocchie, a S. Benedetto, S. Francesco di Paola e S. Giovanni Nuovo.

Orario Musei e Gallerie

Mostra del Veronese: aperta dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30 compresi i giorni festivi.

Ca Rezzonico, Mostra del Settecento: dalle ore 9.30 alle ore 12 e dalle ore 14.30 alle ore 18.

Palazzo Ducale: feriali 10-16 ingr. L. 10 più L. 2 per le prigioni; fest. 10-13, ingr. L. 1.

Loggia Chiesa S. Marco: fer. e fest. 9-12 e 14-16.30 (ingr. L. [illegible]

Campanile S. Marco: 9-11.40 e 14-16.30 (L. 3 con ascensore, L. 1.50 per le rampe.

Torre Orologio: tutti i fer. e fest. 9-12 e 14-16 (ingr. L. 1.

Museo Correr e del Risorgimento: fer. 9-17 (ingr. L. 3), fest. 9-12 (ingresso gratuito).

R. Museo Archeologico: fer. 9-12 e 14-17 (ingr. L. 2), fest. 10-12.30 (ingresso gratuito).

Biblioteca Naz. S. Marco: fer. 9-12 e 14-18; sabato 9-12 ingresso gratuito).

Mostra Libro Miniato e Figurato: (Libreria Vecchia) Biblioteca Marciana: lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 10-12 (ingresso gratuito)

Gallerie Accademia: giorni feriali 9-16 (ingresso L. 5); festivi 9-12 (gratuito).

Ca' D'Oro: feriali 9-16 (ingresso L. 2); festivi 9-12 (gratuito).

Museo Navale: 9-12 e 13-16. Sabato 9.12. Domenica 10-12 (gratuito).

Galleria Intern. Arte Moderna: feriali: 9.30-12.30 e 14-17; festivi 9.12. Giorni feriali ingresso L. 3; festivi gratuito.

R. Museo Orientale: feriali 9.30-12.30 e 14-17 (ingresso L. 2); festivi 9 12 (gratuito).

Scuola SS. Giorgio e Trifone: (Carpaccio) feriali 10-12 e 14-16 (ingresso L. 2); festivi chiuso.

Scuola S. Giov. Evangelista: feriali 9-12 e 14.30-17; festivi 14.30-17 (ingresso L. 2.20).

Scuola di S. Maria del Carmelo: feriali 9-12 e 13-17 (ingresso L. 2); festivi 9-13 (ingresso L. 1).

Pinacoteca Querini Stampalia: feriali 9-12 e 14-17 (L. 3), festivi 10 12 (gratuito).

Ateneo di Venezia: Gabinetto di lettura, feriali 10-12 e 15-20; festivi 15-19.

Cinematografi

Olimpia: Amore a vent'anni — **Savoia**: Il magnifico bruto — **Margherita**: Matrimonio d'occasione e Il morto in fuga — **Nazionale**: Volontari in pericolo — **Garibaldi**: L'ultimo arrivato e Guarnigione innamorata — **Imperiale**: Paradisi artificiali e All'Est di Gia a.

Lido

Casino Municipale: Sala delle feste: spettacolo d'arte varia.

La radio d' oggi

ITALIA: 17.15 Concerto scambio italo-brasialiano — 19 Programma III: Orchestra Pattacini, Tienza, Barco — 20.30 Programma III «S'è una X nella via di ognuno» Scenetta di Ettore Minoretti — Programma I: «Provincia» 3 atti di G. Adami — 20.20 Commento dei fatti del giorno — 21 Programma II Stagione lirica dell'Eiar «Medusa» opera in tre atti di Bruno Barilli 21.15 Programma II: Orchestra di archi ritmi e danze — 21.50 Programma III Assoli di chitarra — 22.20 Programma I: Concerto del violoncellista Sigrid Succo — Programma II: Conversazione di Maria Ortensi «Pomeriggi in campagna»

ESTERO: 17.45 Radio Parigi (Odèon) Racine: «Andromaca» tragedia in cinque atti — 18.30 London Nat.: Piano — 19.15 Berlino Brahms: Trio, con piano in si maggiore op. 8 — 20.15 Colonia: Orchestra soli e coro — 20.30 Francoforte: Radiorchestra — Radio Parigi: Festival Ravel — Grenoble: Brieux: «L'avvocato» commedia in tre atti — Lione: J. J. Gerard: «L'anima in pena» commedia — Marsiglia: Birabeau: «Le chemin des ècoliers» commedia in 3 atti — 20.35 Koenigsberg: (da Salisburgo) Concerto sinfonico Mozart — Parigi P.P.: Weber: «Julien n'est pas un ingrat» commedia in un atto — Bratislava: Concerto sinfonico — 21.15 Lussemburgo: Concerto sinfonico — 21.30 Brno: Grieg Concerto per piano e orchestra in la min. op. 16. — 22.20 Deutschl. Beethoven: «Variazioni sull'Eroica» per piano — Monaco: Beethoven «Quartetto d'archi in re maggiore» 22.30 arsavia: Madrigali francesi e olandesi del XVI secolo — Praga: Musica strumentale ceca.

Farmacie di turno

Trinchieri a S. Luca — Bò a S. Francesco della Cigna — Sala ai Ss. Apostoli — Annoe in Lista di Spagna — Maggioni ai Carmini — Fersuoch a S. Cassiano — Centrale a S. Giuliano e Lando alle Quattro Fontane di Lido.

Asta del Monte

Oggi 7 settembre l'asta NON PREZIOSI non avrà luogo.

[T]irano si appresta ad accogliere i cinquecento allievi istruttori premilitari

[Og]gi nel pomeriggio avrà inizio [il ca]mpo d'istruzione per gradua[ti e] allievi istruttori premilitari cui [p]renderanno parte cinquecento [giov]ani allievi, che nel corrente [anno] 1939-40 entreranno a far [parte] dei ranghi degli istruttori [desi]gnati dal Comando federale [per l']istruzione premilitare.

[E'] questa un'altra prova del[l'opera] svolta dal Partito per la [giove]ntù ed il corso che si inizia [mira] appunto alla preparazione [dei q]uadri, addetti all'istruzione [ed a]gli importanti compiti riser[vati] agli istruttori in seno alla [...]

[I g]iovani sono stati già accu[rata]mente scelti e tutti hanno [con] entusiasmo accolto la desi[gnaz]ione a partecipare al corso, [che] riuscirà una severa manife[stazi]one collettiva dall'alto gra[do di] preparazione ginnico-mili[tare] assunto dalla gioventù sotto [i seg]ni del Littorio.

[Nel] pomeriggio di oggi prende[rann]o posto nelle rispettive ten[de d]ue centurie e un manipolo di [avan]guardisti, mentre sabato [giung]erà il Campo sarà al comple[to co]n due compagnie di giovani [fasci]sti e con la fanfara.

[Il] campo sorgerà in località [...]aci di Via Taglio, su una [vast]a area che il camerata Silvio [...]le ha messo a disposizione [del] Comando federale. L'ammini[straz]ione comunale ha provvedu[to p]erchè il campo fosse dotato di [illu]minazione elettrica, docce, ser[vizi] igienici e sanitari, impianti [di c]ucine, tende e di quant'altro [occo]rre per un numero cospicuo [di g]iovani che vivono all'aperto per venti giorni.

L'ingresso del campo è costituito da un arco formato da una grande M sotto la quale sta la scritta: « Campo federale AA. GG. FF. ». Pure le tende sono disposte a emme. Le tende sono difese dagli allagamenti. Posti di ricovero e di pronto soccorso sono nelle immediate vicinanze. Ogni cosa è stata curata con amorevole cura dai preposti.

In Via Polara, ove sorge il grande campo sportivo comunale è sorto il percorso di guerra che dovrà servire per le esercitazioni dei giovani della tendopoli. Anche il percorso di guerra è stato costruito a cura dell'amministrazione comunale che ha potuto ottenere dall'amministrazione dell'Asilo Mariutto una striscia di terreno adiacente al campo sportivo. Sia il campo federale che il percorso di guerra sono stati ripetutamente visitati durante i lavori dal Segretario politico che ha dato le direttive perchè ogni cosa fosse compiuta nel modo migliore per la data fissata dal Comando federale. In un primo tempo il comando del campo sarà assunto dal vice comandante federale dei giovani fascisti e successivamente dallo stesso comandante federale.

In onore dei partecipanti al campo, a cura del Dopolavoro, avranno luogo dei festeggiamenti i cui numeri principali sono costituiti da tre recite straordinarie che la Compagnia del Teatro Veneto diretta da Micheluzzi darà nelle sere dei giorni 8, 9 e 10 e da un concerto della Banda cittadina di Padova che verrà eseguito domenica 10 alle ore 15.

[Com]unicato Federale n. 83

[...]INE

[G]ruppo rionale di Dorsoduro

[E'] nominato fiduciario lo squa[drista] Amerigo Montanari (12-3-21) [in so]stituzione dello squadrista Lu[...] Bracco che assumerà altro [incar]ico.

[Il] cambio della guardia avrà luo[go al]la mia presenza giovedì 7-9-[XVII] alle ore 21.

[CON]VOCAZIONI

Gerarchie federali

[Sab]ato 9-9-XVII alle ore 16.30, [nel s]alone napoleonico di palazzo [...] terrò rapporto alle seguenti [gerarc]hie:

- direttorio federale
- ispettori di zona
- ispettori amministrativi
- commissione federale di disci[plina]
- contulta della associazione fa[miglie] Caduti, mutilati e feriti per [la] Rivoluzione
- direttorio del G.U.F.
- direttorio del Fascio di com[batt]imento di Venezia
- ufficiali delle Forze armate [add]etti al Comando federale della [G.I.]L.
- segretari politici dei Fasci di [comb]attimento
- direttori dei Fasci di combat[time]nto di Mestre, Lido, Murano.
- fiduciari e consulte dei Grup[pi ri]onali del capoluogo
- fiduciari delle associazioni di[pend]enti dal Partito
- presidenti delle associazioni [comb]attentistiche
- comandanti dei reparti d'arma
- comandante del Gruppo U. N. [U.]I.
- presidente della Lega Navale
- comandanti GG. FF. e A.A.
- [...] dei comandi GIL di Gruppo
- fiduciaria e vice fiduciarie pro[vinci]ali dei Fasci femminili
- vice ispettrice della G.I.L.
- capo raggruppamento della [G.]I. L.

[Co]mmissione federale di disciplina

[La] commissione federale di disci[plina] è convocata a Ca' Littoria ve[nerd]ì 8 settembre XVII alle 21.30.

Gruppo di Castello

[Gl]i squadristi e i reduci A. O. I. [e] M. S. dimoranti nel Sestiere [di C]astello sono invitati a presen[tarsi] in Gruppo alle ore 21,30 di gio[vedì] 7 settembre per urgenti comu[nicaz]ioni.

Gruppo di Santa Croce

[Tut]ti i capi fabbricato del Sestiere [di] S. Croce sono convocati presso la [sede] del Gruppo venerdì 8 corr. alle [ore] 21 per importanti comunicazioni.

Gioventù Italiana del Littorio

[C]OMANDO FEDERALE

[L]e domande per i Collegi e le Accademie della GIL

[I]l 10 settembre scade il termine [per] la presentazione della domande [ai] Collegi navali di Brindisi e Ve[nezi]a, Collegio Aeronautico di For[lì, C]ollegio di Roma, Magistrale ma[schil]e di Udine e Magistrale femmi[nile] di Orvieto. Accademia di musi[ca de]lla GIL di Roma.

[I]l 20 settembre scade il termine [per] la presentazione delle domande [all']Accademia della GIL, all'Accade[mia] di Scherma della GIL, all'Acca[demi]a femminile e alla Scuola ma[rinar]a Caracciolo di Sabaudia.

Ispettorato femminile
Relazione settimanale

[I]l 30 agosto la vice ispettrice fe[dera]le ha presenziato alla stazione [all'a]rrivo dei bimbi delle colonie [...]ane ed il primo settembre alla [par]tenza di altri bimbi per le colo[nie], ed al [ritor]no delle partecipanti [al c]orso nazionale per dirigenti svol[tosi] a Roma.

[S]empre il primo settembre ha avu[to] inizio al Lido il campo estivo per [gr]aduate giovani fasciste e giovani i[tali]ane e nello stesso giorno hanno [avu]to luogo gli esami del corso svol[tosi] al Lido Colonia «9 Maggio» per [ca]posquadra e capomanipolo giovani [fas]ciste e giovani italiane.

[I]l due settembre l'Ispettrice fede[ral]e ha ispezionato la colonia «15 [...]», campo estivo per graduate [gio]vani fasciste e giovani italiane.

Nastro bianco

Hanno confezionato indumenti: [...]na Casellati n. 6, Elda Banutto [...], Jolanda De Gregori 12, Marghe[rita] [...] Zanca 19, Luisa Valen[...] 12, Franca Camozzo 35, Ispetto[ra]to S. Pietro in Volta 30.

Federazione Fasci Femminili

Riunioni a Ca' Littoria. — La Fiduciaria Provinciale ha convocato, il 2 corrente, le componenti il direttorio, le collaboratrici provinciali e le ispettrici di zona.

Successivamente ha riunito le Segretarie dei Fasci femminili di Lido, Murano e Mestre.

Ospitalità. — Ricevute dalla capo gruppo ospitalità e da alcune camerate sono arrivate in gita a Venezia il 3 corrente, 80 massaie rurali da Vicenza e 30 massaie rurali da Pescia (Pistoia) che hanno visitato la città e il Lido.

Sezione massaie rurali

Incremento ovinicoltura. — Si è iniziata in tutti i gruppi della Provincia la distribuzione di agnelle tra le massaie rurali per l'incremento della produzione della lana.

Le prenotazioni da parte delle interessate si ricevono presso i singoli Fasci.

Gite. — Oltre 80 massaie rurali del Fascio di Marcon, accompagnate dalle proprie dirigenti, hanno effettuato una gita a Santa Augusta.

Fascio femminile di Lido

La Direzione Taverna Vedaldi ha fatto pervenire a questa sede la somma di L. 20 per assistenza.

I funerali del medico annegato al Lido

Iermattina la salma del medico chirurgo Pietro Stona, annegato al Lido, come abbiamo riferito nella nostra cronaca d'ieri è stata trasportata dalla cella mortuaria del Cimitero a Murano dove si svolgeranno i funerali.

PICCOLA CRONACA

Cade da una scala a pioli

Il piccolo Riccaro Trevisan di anni 8 abitante a S. Polo 3073 ieri alle 12.30 è caduto da una scala a pioli addossata al muro di una casa vicina riportando la frattura del braccio sinistro. Guarirà in giorni trenta.

Un braccio nell'acqua bollente

Vittorio Perissinotto di anni due da Mestre è stato ricoverato al nostro ospedale per ustioni di primo e secondo grado al braccio sinistro guaribili in giorni quindici: Il bimba domenica alle 9.30 mentre la nonna stava preparando della conserva di pomodoro mise il braccio in una pentola con dell'acqua bollente ustionandosi in tal guisa.

Si rompe il naso

Marcello Limentani di anni 9 abitante a Castello 6887 giocando con alcuni coetanei presso Palazzo Papadopoli ai SS. Giovanni e Paolo s'inciampò e nella conseguente caduta riportò la frattura delle ossa nasali. Guarirà in dieci giorni.

Frattura di un perone

Il dodicenne Giovanni Ballarin abitante in Via Santi 48 a Murano giuocando nei pressi del faro di quell'isola cadde a terra supino riportando la sospetta frattura del perone destro. E' stato ricoverato all'ospedale civile e dichiarato guaribile in una trentina di giorni.

Un ginocchio contuso

Irma Deberdi di anni 25 abitante a S. Zaccaria 4298 lavorando nel bar sito a S. Marco 1323 scivolò su una buccia di verdura. Nella conseguente caduta riportò una grave contusione al ginocchio sinistro che l'ha costretta a ricorrere alle cure ospedaliere.

La cera che s'infiamma

Il pittore Luigi Spadari di anni 44 abitante a S. Francesco della Vigna 2987 colando della cera in un barattolo ne provocò una fiammata che lo investì all'avambraccio sinistro producendogli delle ustioni guaribili in una decina di giorni.

Spettacoli d'oggi

Cinematografi

Olimpia Ore 16: AMORE A VENT'ANNI. M. Robinson, D Lecourtois (E.N.I.C.)

LIDO

CASINO MUNICIPALE LIDO

SALA DELLE FESTE Spettacolo d'Arte varia ore 22.30.

La riapertura delle scuole elementari

Iscrizioni: Le inscrizioni nelle scuole elementari aventi sedi nel territorio del Comune di Venezia seguiranno nei giorni da 1 settembre a 10 ottobre dalle ore 9 alle 12.

I genitori e coloro che ne fanno le veci hanno l'obbligo di far inscrivere nelle scuole elementari i fanciulli e le fanciulle nati fra il 1 gennaio 1926 e il 31 dicembre 1933, che non abbiano conseguito la licenza dell'ultima classe elementare d'avviamento professionale esistente nel luogo di residenza, oppure non frequentino una scuola media. Per ottenere l'inscrizione è necessario presentare il certificato di nascita e quello di vaccinazione e di rivaccinazione:

I bambini che devono inscriversi alla 1. classe potranno ritirare il certificato di vaccinazione all'Ufficio municipale dalle 10 alle 12.

Quelli che non hanno superato l'ottavo anno di età, e devono subire la rivaccinazione a norma di legge, sono invitati a provvedervi in tempo, al fine di evitare l'affollamento dei vaccinandi nell'Ambulatorio Comunale negli ultimi giorni d'iscrizione.

Esami: Gli esami della seconda sessione e quelli di idoneità per i privatisti, avranno luogo nei giorni seguenti: 19, 20, 21, 22 e 23 settembre classi I, II e IV; 25, 26, 27 e 28 classi III e V.

Le domande dovranno essere presentate entro il 16 settembre alle direzioni didattiche delle singole scuole.

Inizio delle lezioni: Le lezioni regolari incominceranno il 16 ottobre

Gli esami nelle scuole

Istituto Artigianelli S. Gerolamo Emiliani

Sono aperte le iscrizioni alla scuola secondaria di avviamento professionale a tipo industriale, annessa all'Istituto, con la specializzazione per meccanici, falegnami, tipografi.

L'ufficio della Direzione è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 18.

R: Scuola Tecnica industriale e d'Avviamento «Livio Sanudo»

La direzione informa gli interessati che gli esami di riparazione di ammissione, di idoneità, di promozione e di licenza, avranno inizio il giorno 16 settembre alle ore 8 con la prova scritta di lingua Italiana e seguiranno secondo il diario esposto all'albo della scuola.

R. Scuola di avviamento profess. « Rosalba Carriera »

Gli esami di licenza, idoneità e riparazione della sessione autunnale presso la R. Scuola « Rosalba Carriera » avranno inizio sabato 16 corr. alle ore 8.30 precise, con la prova scritta di lingua italiana. Le altre prove seguiranno l'ordine indicato nel diario degli esami esposto all'albo.

R. Istituto Tecnico Nautico

Gli esami di ammissione e d'idoneità al Corso superiore ed inferiore avranno inizio il giorno 16 corr. mese. All'Albo dell'Istituto è affisso il diario delle prove scritte e grafiche nonchè l'orario degli esami orali. Per le iscrizioni per l'anno 1939-40 la Segreteria è aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17.

Scuola Infermiere « Nani »

E' indetta presso la «Scuola-Convitto «Nani» la sessione autunnale degli esami per il passaggio dal I. al II. corso a cui potranno essere ammesse: 1. le infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana; 2. le infermiere munite di attestato di abilitazione purchè dimostrino: di essere in possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione alle Scuole Convitto e superino l'esame di cultura generale e di avere compiuto il tirocinio professionale, per due anni, presso pubblici ospedali. Potranno partecipare pure coloro che sono in possesso del diploma di infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana semprechè superino l'esame sul programma prescritto per il conseguimento del diploma di Stato per l'esercizio professionale d'infermiera.

Per qualsiasi informazione rivolgersi alla Direzione della Scuola-Convitto «Nani».

RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

Associazione Italo-Albanese

La situazione internazionale e il richiamo alle armi di molti Soci hanno determinato il Consiglio direttivo a sospendere in parte la attività sociale fino a nuova disposizione. Resta di conseguenza rinviata l'assemblea generale che era fissata per il 12 settembre p. v.

I soci che hanno versata la quota per la adunata di Ronchi rinviata passino alla sede a ritirarla.

Musica in Piazza

La Banda Municipale eseguirà questa sera dalle 18 alle 20 in Piazza S: Marco il seguente programma

1. Ceccherini: Gran Marcia.
2. Pizzetti: Agamennone. Musiche corali e strumentali a) Preludio, b) Ingresso di Agamennone; c) Danza e coro dei presagi; d) Finale (Il lamento del popolo di Arga. (Trascriz. di A. Ceccherini).
3. Catalani: Dejanice: fantasia
4. Ceccherini: a) Notturno (I. esec. b) Intermezzo sinfonico.
5. R. Strauss: Salomè. Danza dei sette veli.

Una nuova fibra tessile a base di calce e di carbone

Alla ormai lunga serie di fibre artificiali se n'è aggiunta di recente una nuova che già fu esposta alla fiera primaverile di Lipsia.

Questa nuova fibra tessile, a differenza della lana cellulosica e della lana tratta dal latte, le quali sono a base di prodotti organici, è fabbricata invece con calce e carbone, cioè con sostanze elementari inorganiche.

Per la finezza, la solidità e l'aspetto, la nuova fibra tessile si avvicina molto ai materiali tessili naturali, non solo, ma presenta anche talune doti speciali per cui, in determinati casi può essere anche ad essi preferita.

In primo luogo, infatti, è altamente insensibile agli acidi, ai bagni chimici e ad altre sostanze che attaccano i tessuti e così pure resiste egregiamente all'azione dei microbi e degli altri agenti di ammuffimento. Inoltre non soltanto resiste all'umidità, ma anche alla siccità; è più elastica della seta naturale e possiede un potere isolante molto elevato contro il calore e l'elettricità. Per tali sue speciali caratteristiche potrà essere utilizzata, oltre che nella fabbricazione di vestiario resistente agli acidi, anche nella fabbricazione di filtri, dato che è molto più resistente all'usura della lana o del cotone.

SPORT

NUOTO

La finalissima della Scarioni si disputerà domenica nella piscina di Santa Chiara

Domenica avrà luogo nella piscina del Dopolavoro Ferroviario a S. Chiara la finalissima per la Coppa Scarioni. E' questa la prima volta da che la « Popolarissima » di nuoto è stata istituita che Venezia è stata scelta a sede per lo svolgimento dell'ultima fase, quella dalla quale dovrà sortire il vincitore della ventiduesima edizione.

Domenica scorsa si è conclusa la fase eliminatoria con la disputa delle eliminatorie di zona e domenica i 30 giovani migliori, i più degni, in base ai risultati tecnici conseguiti, converranno a Venezia per contendersi l'ambito primato. I 30 giovani che domenica scenderanno sulle corsie della piscina di Santa Chiara sono usciti da una massa di ben 6247 nuotatori, tanti infatti hanno partecipato complessivamente alle 454 prove di selezione, fra eliminatorie comunali, 65 eliminatorie provinciali e 14 semifinali di zona.

Il Dopolavoro Ferroviario che con il Comando federale della Gil si è assunto l'organizzazione della manifestazione, sta predisponendo tutto con cura, sia per il ricevimento dei concorrenti, che giungeranno nella nostra città nel pomeriggio di sabato, sia per l'attrezzatura tecnica della bella piscina.

MOTONAUTICA

La riunione di Cremona sospesa

ROMA, 6

La terza giornata motonautica padana, che doveva aver luogo a Cremona domenica prossima 10 corrente, è stata sospesa.

CALCIO

Le partite di Coppa Italia di domenica 10 settembre

ROMA, 6

Il direttorio della F.I.G.C. è convocato in riunione a Roma il giorno 12 corrente, alle ore 10 antim.

Il D.D.S. comunica: Le gare Pro Lecce-Pro Italia, Asti-Casale, Trento-Audace, Siracusa - Agrigento, e Schio-Marzotto, disputato il 3 settembre e terminate alla pari anche dopo la disputa dei tempi supplementari, saranno ripetute giovedì 7 settembre alle ore 15.30 su campo invertito.

Le gare che saranno disputate il giorno 10 settembre, alle ore 15.30, per il primo turno della Coppa Italia, sono le seguenti: Fiumana-Ponziana, Monfalcone-S. Donà di Piave, Vicenza-vincente Audace-Trento, Treviso-vincente Marzotto-Schio, Reggiana-Crema, Parma-Cremonese, Mantova-Casale, Varese-Alfa Romeo, Caratese-Cantù, Como-Monza, Legnano-Omegna, Biellese-vincente Asti-Casale, Cavagnaro-Acqui, Savona-Savigliano, Valpolcevera-Doria Ferrara-Rimini, Entella-Carrarese, Prato-Cecina, Carpi-Ravenna, Pistoia-Pontedera, Sangiovannese-Montevarchi, Macerata-Fano, Terni-Foligno, Pescara-Dinasimaz, Mater-Supertessile, Savoia-Civitavecchia, Stabia-Baracca, Cagliari-Terranova, Bisceglie-Manfredonia, Salernitana-Siderno, Messina-vincente Agrigento-Siracusa, Brindisi vincente Pro Italia-Pro Lecce.

Nella stessa giornata saranno giocate le seguenti gare di serie B: Padova-Brescia, Atalanta-Udinese.

Punizioni a giuocatori: squalifica per due giornate Scoz Francesco del Trento, Fontin Amelio del San Donà di Piave, Bianchetto Cesare del Mestre; squalifica per una giornata Bradaschia Giuseppe del Mestre, Cappello Ubaldo di San Donà di Piave, Pagotto Abele di Pordenone; ammonizione: Pavan Severino di San Donà di Piave, Scarlata Mario di Pordenone.

PALLOVALE

Comando Gil San Marco

Pallovale: Tutti i titolari e i nuovi iscritti sono invitati a trovarsi in sede oggi giovedì 7 alle 21 precise per importanti comunicazioni circa l'attività da svolgersi nella stagione 1939-1940, e per le istruzioni circa il raduno atleti rubbysti a Roma.

CICLISMO

La gita della "Pedale Veneziano,,

E' in programma per domenica prossima la quinta gita della Società Ciclistica «Pedale Veneziano» con meta da destinarsi. Per il percorso da seguirsi, iscrizioni ed accordi relativi, i soci sono invitati ad intervenire alla riunione che sarà tenuta questa sera giovedì, ore 9.30 nella sede di S: Croce, Calle della Regina 2331. Alla gita possono partecipare anche i simpatizzanti che sono pure invitati in sede questa sera stessa.

Servizi ferroviari riattivati con la Francia e la Svizzera

ROMA, 6

Il treno S.O., che attualmente si effettua soltanto da Milano a Istanbul, sarà riattivato da domani 7 anche in partenza da Parigi. Il treno O.S. in senso inverso, attualmente pure limitato al percorso Istanbul-Milano, proseguirà su Parigi da domani 7. Da domani stesso si attiverà un nuovo servizio di carrozze con letti tra Roma e Parigi via Milano a mezzo dei treni 40 411 O. S., Roma-Bologna-Milano-Parigi, e dei treni S.O. per 27, Parigi-Milano-Roma.

Da domani 7 vengono riattivati i seguenti servizi con carrozze dirette tra l'Italia e la Svizzera: di terza classe fra Ventimiglia e Basilea coi treni 131-174 e 161-136; di prima, seconda e terza classe tra Ventimiglia e Zurigo coi treni 139-174 e 161-136; di prima e seconda classe fra Roma e Basilea coi treni R 26-174 e 161-23-R 23; di carrozze letti fra Genova e Basilea nei giorni pari e fra Genova e Zurigo nei giorni dispari coi treni 174-161; di prima, seconda e terza classe tra Roma e Basilea coi treni 165 166, 308 e 175-5 (via Genova), di prima, seconda e terza classe tra Genova e Zurigo coi treni 166, 308 e 175.

Quotazioni di Borsa

	Milano 5	Milano 6	Venezia 5	Venezia 7
TITOLI DI STATO				
Rend. [...] p. c.	90.55	90.55	90.65	90.65
„ „ l. m.	90.65	90.65	—.—	—.—
Rend. 3.50 l. m.	72.10	72.10	72 10	72 10
Prest. Red. 3.50	67.—	67.—	67.—	67.—
Rend. 5 p. c. con	91.80	91.80	—.—	—.—
„ „ l. m.	91.90	91.90	91.90	91.93
OBBLIGAZIONI				
Venezie 3.50 p. c.	90 70	90.65	90 70	90.7
Cred. Fond. 4 p. c.	426 —	400.50		
Cons. terr. 4 p. c.	416.—	416.—		
Cred. Migl. 4 p. c.	409.—	408.—		
Banca Nazion. Lav.	422. —	42[...].—		
Istit. Fond. 4 p. c.	445.50	445.50		
Buoni Tesoro 1940	98.65	98.65	98 65	98.65
„ „ 1941	100.—	100.—	100 —	100.—
„ „ 1943	89.75	89.75	89 75	89 75
„ „ 1944	95.35	95.35	95 35	95 35
I. R. I. 4.50 p. c.	443 —	442.—		
El Ferr. 4.50 p. c.	450.—	450 —		
BANCHE E ASSICURAZIONI				
"La Centrale„	1030 —	1028.		
Assicuraz. Gener.	3420	3450. —	3403.—	3400. —
TRASPORTI				
Ferr. Mediterranee	510. —	5[.]2.—		
„ Meridionali	850. —	840. —	855. —	835. —
Venete costr. ferr.	309. —	302. —	3[.]3 —	302. —
N. G. I. Rubattino	51 50	51.50		
TESSILI E MANIFATTURE				
Cot. Cantoni	3400. —	3400.—		
„ Furter	337.—	337.—		
„ Val d'Olona	193.—	190. —		
„ Val Ticino	144 50	143.50		
„ Olcese	510 —	505.—		
Stamp. De Angeli	915.—	896. —		
Cantoni Coats	500.—	490.—		
Linif. Can. Naz.	585. —	573.—		
Man. Ross.-Varzi	621.—	615.—		
„ Rotondi	455.—	460.—		
„ Tosi	80. —	81.—		
„ Coton. Mer.	245.—	253.—		
Unione Manifatt.	330.—	321. —		
Lan. Gavardo	630.—	630.—		
„ Rossi	550. —	550.—		
„ Targett	80 —	81.—		
Cascami Seta	330 50	332.5		
Bernasconi Tess	69.50	69.75		
Châtillon	77.50	78.		
S. N. I. A Viscosa	356 —	356 50		
Man. It. Pacchett	203. —	210 —		
Conterie Venez.	—.—	—.—	—.—	—.—
SIDERURGICHE MINERARIE				
Ansaldo	48. —	48. —		
"Ilva„ Alti Forni	215.—	215.50	215. —	214. —
Metallurgica Ital.	420. —	415.—		
Monte Amiata	370. —	365.—		
Montecatini	179.50	177.—	179. —	178. —
Stab. Dalmine	158.50	163. —		
Breda Costr. Mecc.	347. —	341.50		
Autom. Bianchi	110.—	1[.]9.—		
„ Isotta F.	16.25	16.25		
„ F.I.A.T.	484.—	473.—		
Off. M. Reggiane	78. —	77.50		
ELETTRICHE				
Società Adr. Elett.	187.50	187.50	187.—	186.50
Elettr. C.I.E.L.I.	348.	345. —		
Dinamo It. Imp. El.	361.50	350. —		
Edison	346.50	342.—		
„ postergate	231. —	235.—		
Elettr. Bresciana	341. —	332. —		
„ Valdarno	211.50	210 50		
„ Piacentina	300. —	30[.] —		
Emiliana Es. Elett.	5[.]0. —	585. —		
Idroel. Trezzo	—.—	—.—		
Elett. Cisalpina	150.50	149. —		
Cisalpina ord.	150.25	149.75		
Elett. Gen. Sic.	91. —	90. —		
Idr. Piem. S.I.P.	58.25	58.25		
Impr. Idr. Tirso	132. —	135. —		
Elett. Lombarda	484. —	479. —		
Merid. Elettricità	330. 50	326.50		
Terni	341. —	248.50	250. —	248. —
Unione Es. Elett.	11.	11.10	—.—	—.—
IMMOBILIARI E DIVERSI				
Tecnomasi	110. —	109. —		
Distillerie Italiane	250. —	203. —		
Eridania	608.—	604.—		
Raffineria L. L.	730. —	710. —		
A. N. I. C.	95.75	96.50		
Italiana Gas	13 50	13.35		
Mira Lanza	202. —	208.		
Petroli d'Italia	10.20	10 20		
Aedes	71.—	71.00		
Fond. Reg. 7 p. c.	—.—	—.—		
Istit. Fondi Rustici	108. —	107.50		
Ist. Rom. Beni Stab.	221. —	220.50		
Saturnia	67.50	67. —		
Pastificio Baroni	20.50	20.50		
Gr. Alb. Venezia	51.50	52. —	53.50	52 50
Italcementi	265. —	259. —		
Pirelli italiana	1910.—	1850.—		
[Pir]elli & C.	788. —	745. —		
[Bre]da	75. —	75.		
[...]	304.50	313.50		
CAMBI				
PARIGI	45.50	45.—	45.50	45. —
ZURIGO	434.	433.—	434 —	433. —
LONDRA	79.19	78.25	79 —	78.25
AMSTERDAM	1022 —	1021.50	—.—	—.—
MADRID	—.—	—.—	—.—	—.—
BRUXELLES	3.26	3.26	—.—	—.—
BERLINO	—.—	—.—	—.—	—.—
PRAGA	—.—	—.—	—.—	—.—
NEW-YORK	19.10	19 10	19 10	19.10

TRIESTE, 6 — Rendita 5 p. c. f. m. 90.65; id. 3.50 p. c. 72.10; Prestito Redim. 3.50 p. c. 67; id. 5 p. c. 91.90; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 90.70; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 98.65; 1941 100; 1943 89.75; 1944 95.35; Premuda 707.50; Gerolimich vecchie 123; Martinolich 90; Tripcovich 240; Anonima Inf. Milano 1656; Assicurazioni Generali 3455; Riunione Adriat. prima serie 1540; id. seconda serie 1490; Assicuratrice Ital. emiss. '23 463; Cantieri dell'Adriatico 103.50.

Cambi: Parigi 45 — Londra 78.25 Zurigo 433 — New York 19.10.

La solenne commemorazione di due martiri fascisti cremonesi

CREMONA, 6

I caduti fascisti Luciano Priori e Vittorio Podestà, che furono i primi martiri del Fascismo cremonese, sono stati commemorati questa sera con un'imponente manifestazione a cui hanno preso parte 30 mila persone

mila camicie nere. Alla cerimonia ha assistito S. E. Farinacci che, accompagnato dalle autorità e dai gerarchi, si è recato in piazza del Comune dove erano adunate le camicie nere scaglionate per gruppi rionali. Fatto, dal Segretario federale, l'appello dei due caduti e ordinato il saluto al Duce, le camicie nere hanno deposto una corona innanzi alla lapide che ricorda i due martiri e hanno sfilato innanzi a S. E. Farinacci.

Alla grande massa, che si è poi adunata innanzi al Palazzo della Rivoluzione, ha successivamente parlato Farinacci esaltando la figura dei due Caduti per il trionfo della Rivoluzione. L'oratore ha quindi accennato alla situazione internazionale affermando che la calma e la serenità del popolo italiano derivano dalla ferma fiducia che esso ha nel suo Duce attorno al quale fermissimamente si stringe. Vibranti ovazioni al Duce hanno accolto le parole del gerarca. Alla fine della superba adunata è stato inviato un telegramma al Duce.

Spara contro la fidanzata

FAENZA, 6

Un drammatico episodio è avvenuto ieri nel pomeriggio in una casa colonica di Mezzeno, abitata dalla diciottenne Carolina Liverani di Antonio. Dopo un concitato colloquio il fidanzato di lei, il venticinquenne Paolo Graziani, ha estratta la rivoltella scaricandola sulla giovane.

Colpita da quattro pallottole la Liverani s'è accasciata sanguinante. All'ospedale le sue condizioni sono apparse gravissime.

NOTIZIE RECENTISSIME

Cronaca di Mestre

Il mercato del pollame

La delegazione fascista dei commercianti comunica: In base alle disposizioni ministeriali che vietano la vendita delle carni nei giorni di giovedì e venerdì, presi gli opportuni accordi con le autorità comunali, il mercato settimanale di pollame e maiali, che aveva luogo al venerdì in Piazza G. Bruno, si effettuerà invece ogni sabato.

I ladri nel magazzino

La signora Vanda Bertoni di anni 22 abitante in via Olivi 64, ieri mattina alzatasi da letto si recò nel proprio magazzino e constatò con sorpresa che i due grossi lucchetti che tenevano chiuso il catenaccio, erano spezzati e la porta era semichiusa.

Ignoti, durante la notte, erano penetrati nell'interno e dopo aver rovistato ogni angolo, si erano allontanati asportando 3 rotoli di seta benberg, 60 asciugamani di spugna, 12 tovaglie di lino per thè, il tutto per un valore di circa L. 1000.

Investita da un carretto

Amelia Sacchetto di 33 anni da Ca' Emiliani, nello spingere un carretto, è stata accidentalmente investita da una ruota che la feriva seriamente.

La ferita venne raccolta dall'autolettiga subito accorsa e trasportata all'ospedale. Il medico di guardia le riscontrava la frattura esposta del dito mignolo della mano destra ed altre gravi contusioni a tutte le altre citä. E' stata ricoverata e giudicata guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Furto di polli

Alle 23 dell'altra sera, Massimo Stevanato di 42 anni abitante in via Bissuola, stava in ascolto dei programmi della radio; nel frattempo alcuni ladri penetrati nel pollaio vi rubarono 30 galline del valore di 350 lire eclissandosi poi nell'oscurità.

Ieri mattina il proprietario si è recato dai carabinieri a sporgere denuncia.

Ferito da un chiodo

Il facchino Domenico Bettiolo di 45 anni abitante in via Marghera 32, ieri nello scaricare delle tavole, si produceva con un chiodo delle ferite da punta al dito anulare della mano destra. Dovette essere medicato all'Ospedale dove è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Ferisce il padre

Nel pomeriggio di ieri Giovanni Angelon di anni 45 abitante a Carpenedo in via Vallon 6, venuto a vivace discussione co nun proprio figlio che aveva un coltello in mano per tagliare le angurie, veniva colpito involontariamente da costui all'inguine.

Recatosi all'ospedale il medico di guardia gli praticò le cure del caso e lo giudicò guaribile in 10 giorni.

Due giacche rubate

Entrata in una trattoria di via Olivi, la ottantaquattrenne Elisa Bonaventura in Castellano abitante in via Altobello lasciò momentaneamente incustodite due giacche da uomo che aveva seco sopra una seggiola per recarsi al gabinetto; quando ritornò constatò amaramente che esse non c'erano più.

Il guardiano addormentato

Al ventottenne Felice Pegoraro abitante a Spinea era stato affidato il compito di fare la guardia durante la notte, in un fabbricato in costruzione in via Leardi.

In questo servizio il Pegoraro fu vinto dal sonno, ciò che permise ad ignoti di introdursi nel fabbricato e di rubare un rotolo di filo di rame del valore di 300 lire.

Biciclette rubate

Aperta con chiave falsa la porta d'ingresso del fabbricato sito in via Rossarol 8 i ladri rubarono dall'androne una bicicletta del valore di 250 lire di proprietà di Gino Fanteria ed una seconda del valore di 100 lire di Edmondo Quarantin.

Il furto è stato denunciato al commissariato di P. S. di Marghera.

CRONACA DI CHIOGGIA

Curiosità clodiensi

(It.) IL CANCELLIER GRANDE
Eleggevasi questa carica, la principale della Comunità, prima del 1300 a tempo determinato. Fu poi carica vitalizia. Lasciò scritto il Gradenigo che fin dal XII secolo si ha memoria del capitolare che doveva il nuovo eletto giurare. Chiamavasi dapprima soltanto Cancelliere: il titolo di Grande apparisce per la prima volta in una ducale nella prima metà del XVI secolo durante il cancellierato di Antonio Vacca. Si sceglieva tra i cittadini di Chioggia e mentre prima veniva eletto dal Minor Consiglio dal 1521 in poi ne fu devoluta la elezione ad un consiglio speciale detto il Collegio dei XXIII. Indossava la veste ducale a seconda dei tempi di color nero o pavonaccio e maniche larghe a somiglianza di quelle dei Procuratori di S. Marco. Nelle pubbliche riunioni occupava il primo posto sopra il Minor Consiglio. La sua elezione doveva essere confermata dal Senato; dopo la conferma prestava giuramento davanti al Doge in pien Collegio. Eragli affidata la custodia del libro d'oro.

Contravvenzioni

Dai vigili urbani fu elevata contravvenzione a: Ciriello Dirce di Isidoro, Gandolfo Ester di Fortunato, Leonardo Antonia di Innocente Ballarin Celeste fu Domenico, Varisco Teresina di Girolamo, Boscolo Rosolina di Eugenio, Boscolo Elide di Angelo, Scarpa Colomba fu Carlo, Boscolo Ida di Francesco, Doria Regina fu Davide.

Percosse e diffamazione

Marella Virginia fu Napoleone, Boscolo Angelo Forcola di Francesco ed altri familiari venivano denunciati all'Autorità Giudiziaria dal locale Commissariato di P. S. per diffamazione e percosse in danno di Baldo Vincenza.

Contravvenzioni metriche

Dagli agenti di P. S. veniva elevata contravvenzione a carico di parecchi esercenti perchè usavano pesi e misure non bollate pel biennio 1937-38. Attenti gli altri a non incappare nello stesso reato.

La disastrosa situazione in Polonia

Apprensione a Londra

Le truppe polacche sono demoralizzate - Scontro aereo anglo-tedesco - Chamberlain parlerà oggi ai Comuni

LONDRA, 6

Londra segue con grave apprensione lo sviluppo delle operazioni sul fronte polacco.

Il critico militare del *Times*, in un articolo che la censura ha lasciato passare, riconosce che le notizie non possono essere chiamate buone, e aggiunge che una temporanea demoralizzazione deve essersi manifestata fra le truppe polacche.

Il *Times* continua osservando che « da quanto si può giudicare, non è l'artiglieria che ha aperto la strada all'avanzata tedesca, ma l'aviazione, il cui impiego è stato fatto con energica efficacia. In queste circostanze una forte confusione deve essersi prodotta sopratutto fra le popolazioni civili; ed è probabile che, almeno provvisoriamente, il panico si sia impadronito di certi reparti di truppa, per quanto il soldato polacco sia tradizionalmente coraggioso. Tutto questo ha enormemente pesato sul compito delle forze operanti polacche che si sono trovate in una situazione insostenibile. Bisogna dunque ammettere francamente che la situazione è seria, anche se un eccessivo pessimismo ci sembra ingiustificato».

Un comunicato emesso nel pomeriggio dal Ministero delle informazioni dà notizia di un terzo volo di ricognizione effettuato la notte scorsa da apparecchi britannici da bombardamento su territorio tedesco dove sono state fatte cadere copie di un messaggio al popolo tedesco. Gli apparecchi non sono stati attaccati ed hanno riguadagnato la loro base.

Il primo combattimento aereo anglo-tedesco si è verificato stamane nel cielo di Southene. Un gruppo di apparecchi da caccia britannici del tipo *Spitfire* ha attaccato un gruppo di venti aeroplani tedeschi volanti in stretta formazione e che le artiglierie contraeree britanniche, non ostante il fuoco intenso, non erano riuscite a raggiungere. Un apparecchio tedesco, che si era staccato dalla formazione, è stato assalito ed abbattuto dai cacciatori britannici.

Il Duca di Gloucester è stato nominato ufficiale in capo di collegamento delle forze terrestri britanniche.

Alla Camera dei Comuni il sottosegretario agli esteri Butler, rispondendo ad un'interrogazione, ha detto che il Ministero degli esteri non ha informazioni circa l'uso da parte dei tedeschi di bombe con gas lagrimogeno, nè sa se i tedeschi bombardino località che non possono essere classificate come obbiettivi di guerra.

Il laburista Henderson ha chiesto se i tedeschi fanno uso di bombe-incendiarie e Butler ha risposto che anche per questo il Governo non ha alcuna informazione.

Il Ministro delle Colonie, in risposta ad una interrogazione, ha dichiarato di essere lieto di poter affermare di aver ricevuto sia dagli arabi sia dagli ebrei in Palestina assicurazioni di appoggio al Governo di Londra. Ha poi reso noto che al 25 di agosto vi erano in Palestina 1700 arabi e 175 ebrei detenuti.

Rispondendo al laburista Henderson, il sottosegretario ha dichiarato che il Governo britannico non ha ricevuto alcuna dichiarazione ufficiale di neutralità da parte dell'Italia, della Spagna e del Giappone. Infine il Primo ministro ha detto che spera di poter fare domani una dichiarazione sulla situazione generale.

Oltre cinquemila cittadini degli Stati Uniti, residenti in Inghilterra, si stanno agitando per ritornare in patria ed insistono presso le autorità britanniche perchè forniscano loro i mezzi per rimpatriare. All'ambasciata degli Stati Uniti si lavora per provvedere a tale rimpatrio e sono all'uopo usati tutti i mezzi, comprese le navi da carico e quelle cisterna. In attesa di provvedere i mezzi di trasporto, i consoli hanno inviato molti connazionali in provincia, dove sono più sicuri che a Londra.

Le forze armate australiane, in tutto 78 mila uomini, sono state mobilitate. D'altra parte si apprende da Gamberra che in seguito ad accordi con il Governo australiano, il Governo britannico si è assicurato tutta la produzione di lana dell'Australia.

L'Emiro di Transgiordania ha informato il Re d'Inghilterra che la Transgiordania è fermamente decisa ad appoggiare la causa della Gran Bretagna.

Da Città del Capo si ha notizia che il generale Smuts ha composto il Gabinetto assumendo la presidenza ed il portafoglio della difesa. Si prevede che senz'altro sarà consegnato il passaporto al ministro di Germania.

18 apparecchi polacchi

abbattuti nella giornata di mercoledì

BERLINO, 7

Il D. N. B. comunica:

Durante la giornata di mercoledì, l'arma aerea germanica ha abbattuto almeno diciotto apparecchi polacchi. Di essi, dodici furono abbattuti, con sicurezza, in combattimento; i rimanenti furono distrutti sul suolo. Il numero degli apparecchi che vengono distrutti al suolo non può mai essere dato con assoluta precisione date le difficoltà di osservazione causate dalla rapidità di tali attacchi. I comunicati tedeschi, quando si tratta di apparecchi distrutti al suolo, si attengono, per principio, alla cifra minima.

L'andamento delle operazioni

secondo il comunicato polacco

VARSAVIA, 6

Lo Stato maggiore polacco pubblica il seguente comunicato n. 6:

Attività dell'aviazione: L'attività dell'aviazione nemica continua. Sono stati bombardati reparti di truppe polacche, alcuni nodi ferroviari e diverse città. Varsavia è stata ripetutamente bombardata. L'aviazione polacca ha continuato il martellamento delle colonne blindate nemiche. Le perdite dell'aviazione tedesca si elevano a 15 apparecchi. Nella giornata di ieri venti apparecchi nemici sono stati abbattuti. L'aviazione polacca ha perduto sei apparecchi.

Operazioni militari: Sulla linea Lodz - Pietrkow - Tomaszow - Mazowiecki hanno avuto luogo importanti scontri. Nel settore Torun-Plonsk il nemico non ha dimostrato una particolare attività. Nel settore di Gdynia i combattimenti proseguono.

Il panico in Polonia

KAUNAS, 6

La stampa lituana informa che in tutta la Polonia regnano il caos ed il panico e che la popolazione è scontentissima perchè comprende l'inutilità della resistenza militare contro la Germania.

Roosevelt indice

una conferenza a Panama per un nuovo tentativo di pace

WASHINGTON, 6

Il Presidente Roosevelt ha indetto una conferenza da tenersi a Panama alla fine del mese allo scopo di promuovere un nuovo tentativo di pace e in ogni modo di garantire i paesi del nuovo continente dal pericolo di una guerra.

In proposito il *New York Times* afferma che la conferenza di Panama costituisce il più vasto blocco neutrale che la storia ricordi. Il giornale prevede che la conferenza esaminerà anche il problema della propaganda straniera nel centro e nel sud America.

In una conferenza tenuta ai rappresentanti della stampa, Roosevelt ha dichiarato che il Governo degli Stati Uniti sta esaminando un insieme di provvedimenti di carattere militare e navale ed altri che riguardano insieme la sicurezza interna e che tendono a reprimere l'attività dei sovversivi stranieri. Tutto ciò allo scopo di mantenere la neutralità.

Il Presidente ha escluso che si provvederà a scortare i convogli delle navi mercantili americane provenienti dall'Europa, affermando che in tal modo sarà più facile impedire che vengano scambiate per navi dei paesi belligeranti.

Sono state frattanto adottate nuove norme per regolare il traffico internazionale nel Canale di Panama analoghe a quelle stabilite nel 1914, per cui ogni nave sarà ispezionata.

Il Presidente Roosevelt ha ordinato che non meno di 160 torpediniere, comprese le 116 in disarmo che sono attualmente rimesse in efficenza, siano impiegate per il pattugliamento delle coste americane e dell'oceano fino ad una distanza di 200 miglia dalla costa, allo scopo di impedire una qualsiasi violazione della neutralità americana da parte di una qualsiasi unità di superficie o subacquea dei paesi belligeranti.

Dalla Casa Bianca è poi giunta la precisazione che qualsiasi nave da guerra di superficie o subacquea dei paesi belligeranti, avvistata dalle pattuglie navali americane, sarà immediatamente segnalata alle navi americane, sia mercantili che da guerra, che si trovassero nelle vicinanze, e successivamente sarà comunicato alla nave belligerante avvistata la posizione di quelle americane, affinchè non si possano verificare equivoci di alcun genere, i quali possono avere deplorevoli conseguenze.

Fino a questa sera il servizio di pattugliamento navale è affidato a pochissime unità costiere, ma da domani esso comincerà ad essere intensificato, giusta le istruzioni presidenziali.

Il *Progresso italo-americano* rileva che la mancata dichiarazione di guerra da parte del Canadà alla Germania ammette la sua esclusione dal gruppo di quei paesi verso i quali è stato stabilito lo embargo sulle armi e le munizioni. Il giornale ritiene quindi che l'atteggiamento del Canadà era stato concordato con il Governo di Londra allo scopo di permettere il rifornimento dei prodotti degli Stati Uniti all'Inghilterra, per il tramite canadese. In proposito si ricorda che il Governo inglese tiene in deposito nel Canadà mezzo miliardo di dollari oro e 350 milioni di sterline nelle banche di Nuova York.

Il Segretario di Stato Hull ha promulgato la notte scorsa il decreto che vieta ai cittadini americani di viaggiare su navi dei paesi belligeranti in una vasta zona dell'Atlantco settentrionale delimitata dal decreto stesso, e nelle acque europee. E' fatta eccezione per coloro che hanno iniziato il viaggio di ritorno negli Stati Uniti e per tutti coloro che intendono imbarcarsi su navi dei paesi belligeranti per rientrare in America dentro un periodo di 90 giorni dalla promulgazione del decreto. A partire da tale data i cittadini americani potranno legalmente servirsi delle navi dei paesi belligeranti soltanto se muniti di una speciale autorizzazione del Dipartimento di Stato.

Deplorazione argentina

delle falsità della stampa gialla

BUENOS AIRES, 6

Il giornale *La Nacion* osserva che nell'eventualità di una guerra sottomarina, la pace sul continente americano sarebbe pregiudicata. Le nazioni americane debbono quindi addivenire a delle periodiche consultazioni affinchè la volontà e l'azione collettiva abbiano ad ammonire i paesi belligeranti. Il giornale *La Prensa*, pur ammettendo l'importanza che può avere in questi momenti la solidarietà americana, afferma che la posizione di neutralità non deve negare all'opinione pubblica la libertà di manifestare la propria inclinazione.

Il giornale *Grisol*, prendendo lo spunto dalla campagna di calunnie che la stampa gialla ha inscenato contro la Germania, afferma che tale campagna pregiudica la neutralità dell'Argentina ed esorta il Governo a reprimerla.

Il deputato socialista Dikmann ha presentato oggi alla Camera una mozione di simpatia per la Polonia e di condanna della Germania, chiedendone l'immediata discussione. Ne è nato un putiferio indescrivibile che ha costretto il presidente a sospendere la seduta.

Nessun velivolo tedesco

ha sorvolato la Lituania

KAUNAS, 6

Le notizie pubblicate sulla stampa straniera secondo le quali velivoli militari tedeschi avrebbero sorvolato il territorio lituano sono destituite di fondamento. La neutralità della Lituania, si afferma in un comunicato ufficiale è stata finora rispettata da tutti i paesi belligeranti.

Tutti i servizi aerei interni e con l'estero della Lituania sono sospesi come anche è stata sospesa ogni comunicazione ferroviaria tra Kaunas, Vilna e Varsavia. E' stato anche notevolmente ridotto il servizio ferroviario interno. In Lituania non perviene più la posta dalla Francia e dall'Inghilterra. Il Governo lituano ha approvato la legge che regola l'economia nazionale durante lo stato d'eccezione e che prevede pene gravissime per i trasgressori. La legge in parola prescrive fra l'altro la limitazione del combustibile e della luce elettrica.

L'Egitto requisisce

i velivoli delle linee civili

CAIRO, 6

Il Ministero della difesa ha requisito i velivoli delle linee aere civili gestiti dalla compagnia «Misar et Air Warks». Il comando dell'aviazione militare ha mobilitato tutti i piloti civili. Il ministro della difesa sta ispezionando le fortificazioni della frontiera occidentale. L'incaricato di affari tedesco lascierà domani l'Egitto.

La neutralità della Bulgaria

SOFIA, 6

La stampa è unanime nell'affermare che la Bulgaria osserverà piena neutralità. L'atteggiamento dell'Italia è oggetto del più vivo interesse e si rileva quanto Mussolini ha fatto per salvare la pace.

I primi feriti francesi

PARIGI, 6

I primi feriti di guerra francesi sono giunti oggi all'ospedale americano di Neuilly, requisito dalla sanità militare.

La vecchia questione della pesca

fra Mosca e Tokio risolta amichevolmente

TOKIO, 6

La disputa peschereccia fra il Giappone e l'Unione sovietica, che si trascinava avanti da tempo immemorabile, è stata in questi ultimi giorni amichevolmente risolta. Gli equipaggi dei battelli da pesca nipponici che svolgono la loro attività nei mari settentrionali e nelle acque territoriali sovietiche hanno già ricevuto dalle autorità russe i rispettivi salvacondotti.

L'albo della gloria

I militari caduti in A. O. I. nel mese di agosto

ROMA, 6

Ecco il bollettino n. 48 degli ufficiali, sottufficiali, soldati e CC. NN. caduti nell'Africa Orientale Italiana. Dal 1 al 31 agosto 1939 XVII sono caduti durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia 5 ufficiali, 2 sottufficiali e un militare di truppa.

Ten. col. di Fanteria Cocchini Sergio di Giovanni (Spoleto); cap. di Fanteria Arichigliato Luigi fu Raffaele (Modena); ten. di Fanteria Framis Giorgio fu Francesco (Rossano Calabro); sott. di Fanteria Braga Primo di Aliso (Cremona) e Corrado Luigi di Pasquale (Lusciano); sergente maggiore di Cavalleria Saggiono Giorgio di Giorgio (Pianura); brigadiere CC. RR. Bressileo Vincenzo di Gaetano (Castelumberto); cap. magg. geniere Annese Vito di Giuseppe (Monopoli).

Nello stesso periodo di tempo sono morti per cause di servizio e malattie 5 ufficiali, 2 sottufficiali, 4 militari di truppa e due Camicie Nere: Primo cap. di Fanteria Valente Giuseppe di Enrico (La Spezia); cap. di Fanteria Susi Romolo fu Enrico (Introdacqua); cap. di Artiglieria Curi Raimondo fu Geremia (Fermo); sott. medico Bocca Pietro di Virginio (Novi Ligure); maggiore di Artiglieria Rondoni Gaetano fu Alessandro (Assisi); serg. automobilista Cuccini Virgilio di Giovanni (Sambuco Pistoiese); granatiere Giuffo Pasquale di Nicola (Minturno); cavaliere Tiso Antonio di Francesco (S. Lorenzo del Vallo); geniere Musmeci Aldo di Isidoro, Nunziata di Giarre e Ferrari Giuseppe fu Natale Pagnano Castello. Camicie Nere: Cresta Vincenzo fu Pietro, Cerchiara; Schiro Giuseppe di Antonio, Rionero in Vulture; Ricciati Giuseppe di Giacinto, Duronia; Costantino Vittorio fu Pasquale, Paola e Pagliarini di Andrea, Pontecorvo.

Dal primo al 31 agosto 1939 XVII i caduti durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni sono otto e 16 i morti per cause di servizio e malattia. Totale 24. Dal 3 ottobre 1935 XIII al 31 agosto 1939 XVII i caduti in combattimento sono 1.650, i morti in seguito a ferite 208, i dispersi 30, totale 1888.

Dal 1.o gennaio 1935 XIII al 31 agosto 1939 XVII i morti per causa di servizio e malattia sono 3.051. Totale generale delle perdite dal primo gennaio 1935 XIII al 31 agosto 1939 XVII 4.939.

Le salme gloriose sono state religiosamente sepolte nei cimiteri dell'Africa Orientale. La notizia della morte è stata comunicata dal Ministero della guerra e dal Comando generale della M. V. S. N. alle famiglie dei caduti accompagnata con parole di cordoglio e di simpatia.

Il nuovo ordinamento dello stato civile

ROMA, 6

Viene pubblicato il nuovo ordinamento dello stato civile. Nella relazione al progetto definitivo del Libro Primo del Codice Civile fu messa in rilievo l'opportunità che nel testo del codice fossero conservate, per quanto concerne gli atti di stato civile, soltanto le disposizioni fondamentali e precisamente quelle relative al valore probatorio degli atti anzidetti, ai casi eccezionali in cui le necessità e le morti possano essere accertate con gli ordinari mezzi di prova, e alle annotazioni e rettificazioni.

L'art. 371 del Codice civile del 1865 esigeva di regola che la dichiarazione di nascita fosse accompagnata dalla presentazione del neonato; ma era consentito che l'ufficiale di stato civile potesse dispensare dalla presentazione, quando ricorressero gravi circostanze. Senonchè nella pratica e specialmente nei grandi comuni, l'eccezione, cioè la dispensa dalla presentazione, era divenuta la regola, e non sempre la dispensa dalla presentazione del neonato era accompagnata da un effettivo e sicuro accertamento della nascita da parte dell'ufficiale di stato civile. E' parso quindi opportuno abolire l'obbligo della presentazione, pur riservando all'ufficiale di stato civile la facoltà di esigerla, ogni qualvolta la reputi necessaria. E' stato però ribadito l'obbligo dell'ufficiale di accertarsi della verità della nascita ed è prescritto che nel contesto dell'atto debba farsi menzione se vi sia stata presentazione del neonato, ovvero in quale altro modo siasi provveduto ad accertare la verità della nascita. E' stato ritenuto necessario fissare per la dichiarazione di nascita il termine di 10 giorni, in sostituzione di quello attuale di 5 giorni, troppo ristretto. E 'stata prescritta l'esibizione all'ufficiale dello stato civile del certificato sanitario. E' vietato d'imporre ai bambini lo stesso nome del padre vivente, di un fratello o di una sorella viventi, un cognome come nome, e per i figli di cui non sono conosciuti i genitori, anche i cognomi ridicoli o vergognosi, o contrari all'ordine pubblico, al buon costume o al sentimento nazionale o religioso, o che sono indicazioni di località o in genere denominazioni geografiche; e se si tratta di bambini aventi cittadinanza italiana, anche non stranieri. Ai figli di cui non sono conosciuti i genitori è vietato altresì di imporre nomi o cognomi che possano rivelare l'origine illegittima, ovvero cognomi stranieri, d'importanza stirica, appartenenti a famiglie illusetri o note, comunque, nel luogo in cui l'atto di nascita è formato, iscritte nell'elenco ufficiale della nobiltà italiana, o cognomi preceduti da particelle nobiliari, predicati o appellattivi. Se il dichiarante intende dare al bambino un nome in violazione dei divieti stabiliti nel comma primo, l'ufficiale di stato civile l'avverte del divieto, e se il dichiarante persiste nella sua determinazione, impone egli stesso il nome al bambino.

Nel capitolo 6.o, riflettente la celebrazione del matrimonio, viene fatto obbligo a chi richiede le publicazioni di dichiarare anche l'età, la cittadinanza e la razza degli sposi. L'art. 98.o contempla tutti i casi in cui per contrarre matrimonio è necessario un particolare assenso, permesso o autorizzazione, e quindi nella su adizione è incluso anche il caso del preventivo consenso del Ministro per l'interno, richiesto per il matrimonio di cittadini italiani con persona di nazionalità straniera.

Nell'art. 101, per agevolare la prova della libertà di stato, si è prescritto che quando il precedente matrimonio sia stato dichiarato nullo o sciolto, ovvero quando sia intervenuta la dispensa ecclesiastica da matrimonio rato e non consumato, lo sposo deve esibire all'ufficiale di stato civile copia integrale dell'atto di matrimonio, con annotazione del provvedimento che dichiara nullo o scioglie il matrimonio, o che concede la detta dispensa.

Nel titolo VII, riflettente i registri degli atti di morte, un'innovazione da rilevare è quella concernente la formazione degli atti di morte nel caso di decesso durante i viaggi per ferrovia e per via earea.

500 ufficiali e 500 sergenti

Due concorsi dell'Aeronautica

ROMA, 6

Il Ministero dell'Aeronautica ha bandito un concorso per l'ammissione ad un corso di pilotaggio di 500 allievi ufficiali di complemento e cinquecento allievi sergenti non di carriera.

Ai corsi allievi ufficiali possono partecipare i giovani muniti di licenza di R. Scuola media di grado superiore che abbiano compiuto al 5 settembre 1939 XVII il 17.o anno di età e non superato il 26.o purchè in tal caso abbiano ottenuto per legali motivi il ritardo alla prestazione del servizio militare.

Ai corsi allievi sergenti i giovani muniti della licenza di R. Scuola media di grado inferiore che alla stessa data abbiano compiuto il diciassettesimo anno di età e non superato il ventesimo.

Le domande, con allegati i documenti di rito, tutti in carta legale e debitamente legalizzati, devono pervenire al Ministero dell'Aeronautica, Ispettorato leva e matricola, non oltre il 15 ottobre. Al presente bando siano già provvisti del brevetto di pilota civile e che devono ancora soddisfare gli obblighi di ferma. Essi avranno la precedenza nell'ammissione al corso purchè ne facciano regolare domanda in carta legale, nei termini stabiliti con allegati i documenti prescritti.

I documenti da presentare, le modalità ecc. sono indicati nel bando di concorso affisso presso i comandi di distretto militare di presidio aeronautico e negli albi comunali.

Un assassinio misterioso

MILANO, 6

Di un misterioso fatto di sangue si è avuta notizia stasera a tarda ora. Mentre due ragazze, abitanti in via Lampedus fuori Porta Ticinese, stavano rincasando, notarono un gruppo di tre giovanotti, fermi nella via, che stavano discutendo animatamente. Appena giunte al portone della propria abitazione le due ragazze udivano distintamente due colpi di rivoltella provenire dalla strada. Dopo un momento di esitazione, uscite dal portone le ragazze notarono che uno dei tre giovanotti, che stavano poco prima discutendo, era steso a terra in una pozza di sangue: due proiettili l'avevano colpito mortalmente alla testa. Chiamata la polizia, si provvedeva al trasporto della salma del giovanotto all'obitorio, ove veniva identificato per il diciannovenne Giuseppe Cereda, abitante in viale Giovanni da Cermenate 4. La polizia sta indagando per rintracciare gli sparatori e assodare le cause del delitto.

Un morto e due feriti

per uno scoppio a Torino

TORINO, 6

Stamane, alle 9.30, un mortale infortunio sul lavoro è avvenuto negli stabilimenti della Snia Viscosa ed Abbadia di Stura, di cui rimase vittima l'operaio Palla Antonio fu Michele, di 55 anni, abitante a Settimo Torinese.

Il Palla, insieme ad altri due operai, stava saldando un serbatoio quando, per cause non bene chiarite, avveniva uno scoppio di gas che si infiammava. Il Palla fu lanciato violentemente lontano dalla vasca e rimase morto sul colpo; gli altri due operai ustionati al volto ed in altre parti del corpo furono portati in gravissime condizioni all'ospedale di San Vito, dove furono ricoverati con prognosi riservata. I due operai feriti sono Luigi Masser di 28 anni e Alfredo Salvadi di 31 anno.

Navi tedesche a Costarica

private della stazione radio

S. JOSE' DE COSTARICA, 6

Il Governo ha ordinato l'asportazione delle stazioni marconigrafiche da bordo di tre piroscafi mercantili tedeschi riparati nelle acque territoriali costaricane all'inizio della guerra.

PIEVE DI CADORE

La fiera della Madonna

Domani venerdì 8 corrente in questo capoluogo si svolgerà l'annuale antica fiera denominata della Madonna, mercato a cui affluiscono numerosi i venditori di chincaglierie, frutta, tessuti ec. La fiera è regolata dalle vigenti disposizioni di legge.

L'«acquazzone» di ieri

Su tutta la regione cadorina ieri e stanotte è caduta una violenta pioggia accompagnata da vento, pioggia, che in un paio d'ore alzò di parecchi centimetri il livello normale dei fiumi e torrenti. Salvo il rovesciamento di qualche conifera, l'asportazione di alcuni ponti posti sui torrenti di montagna e dei franamenti alle rive dei fiumi nessun danno subirono le persone e le campagne prossime alla raccolta zione dei cereali.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

ANNO CIC - N. 251 - Cent. 30 — VENERDI' 8 SETTEMBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420, Interurbana 20-657 | CASELLA Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più. | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

Le truppe tedesche a quaranta chilometri da Varsavia

Il fiume Narew varcato in due punti mentre continua l'avanzata concentrica di tutti gli eserciti - La stazione occidentale della capitale polacca in fiamme

Le Divisioni polacche chiuse nel "corridoio„ completamente annientate

La fine della resistenza della Westerplätte a Danzica

operazioni militari

muovere in grande stile l'arma del cielo. Il non averlo fatto corrisponde o a una confessione di inferiorità, o alla preoccupazione per le inevitabili ritorsioni. Del resto, che la Germania tenga in riserva il grosso della sua aeronautica pei francesi, è provato dal fatto che per quanto prevalente sulle ali polacche, e attivissime contro ogni bersaglio, quelle tedesche impiegate sul fronte orientale non rappresentano che una minima parte dell'armata comandata dal maresciallo Goering.

*

Il comunicato tedesco

BERLINO, 7

Il Gran Quartiere generale comunica:

La ritirata dell'Esercito polacco è ieri continuata su tutta la linea.

La nostra aviazione collabora strettamente con le truppe che inseguono alle calcagna l'esercito nemico in ritirata.

Nella Polonia meridionale le nostre truppe hanno occupato Neu Sandec ed hanno varcato in due punti il fiume Dunajec.

Le nostre truppe hanno occupato senza colpo ferire la città di Cracovia. Alla tomba del maresciallo Pilsudski sono stati resi gli onori militari.

Dopo aver occupato la città di Kielce, le nostre truppe avanzano rapidamente nella parte occidentale della catena del Lysa Gora e si avvicinano, al nord, alle città di Romaszow e Lodz.

Al nord della piana di Tuchel, a nord ovest di Graudenz, le nostre truppe hanno rastrellato il nemico disperso. Il numero dei cannoni catturati ammonta a 90. La nona e la ventisettesima Divisione polacche, un battaglione corazzato polacco e due battaglioni di bersaglieri e la Brigata di cavalleria Pomorska sono stati annientati. Elementi dispersi di queste formazioni senza armi e bagagli hanno potuto fuggire gettandosi a nuoto nella Vistola.

Ad est della Vistola è stata oltrepassata la strada Thorn Strasburg e gettata una testa di ponte sul fiume Drewenz.

Le truppe tedesche avanzanti dalla Prussia orientale hanno raggiunto ambe le rive del fiume Narew presso Pultusk e Rozan.

L'arma aerea ha ieri inseguito e disperso le colonne del nemico in ritirata ed ha continuato nei suoi vittoriosi attacchi contro ponti, linee ferroviarie e stazioni.

Il ponte sulla Vistola a sud di Varsavia è stato gravemente danneggiato in seguito al lancio di bombe dei nostri apparecchi.

La stazione occidentale di Varsavia è in fiamme.

La resa della Westerplätte

BERLINO, 7

La guarnigione polacca che sino ad ora si era difesa valorosamente sulla Westerplätte si è arresa questa mattina alle 11.

Le truppe slovacche sono entrate in azione

BERLINO, 7

Un comunicato del Comando generale delle truppe slovacche informa che le truppe slovacche nel territorio a nord-est dei monti Tatra hanno attaccato i polacchi, costringendoli alla ritirata e facilitando così il compito dei reparti germanici.

Altri rilevanti successi sono stati riportati dalle truppe slovacche nel settore orientale. Numerosi ufficiali e soldati polacchi sono rimasti prigionieri nelle mani delle truppe slovacche.

Aerei polacchi che tentavano di sorvolare la città di Trerov ed altre città slovacche, attaccati dall'aviazione slovacca e dalle batterie antiaeree sono stati costretti a ritirarsi ed impediti ad eseguire bombardamenti. (Stefani)



A Londra si teme la caduta di Varsavia

ma si dichiara di non poter dare assistenza diretta ai polacchi

LONDRA, 7

Come obbedendo a una parola d'ordine, tutti i giornali insistono stamane sulla necessità di continuare la guerra contro Hitler fino alla vittoria finale. Questo non toglie che molte preoccupazioni affiorino per la sorte della Polonia.

La fulmineità della marcia tedesca in direzione di Varsavia fa supporre alla stampa che il Fuehrer miri a un successo definitivo su quel fronte, mantenendosi sulla difensiva a occidente e proponendosi in un secondo tempo fare altre proposte alla Francia e all'Inghilterra. Questo piano, si aggiunge, non avrà successo; gli alleati non defletteranno. Alludendo appunto alla possibilità di un'offerta di pace da parte della Germania, il *Times* scrive: « Se questa manovra si realizzasse, diremo come ha detto il Primo Ministro, che la sopravvivenza dell'hitlerismo significherebbe solamente che il mondo continua a cadere da una crisi all'altra. Occorre dunque mettere fine a questo regime una volta per sempre ». Lo stesso linguaggio se non le stesse parole adoperate contro la Germania nel 1914; Il redattore militare del *Times* scrive che la caduta di Varsavia sarebbe una calamità per la Polonia ed aggiunge che per il momento gli alleati non possono dare ai polacchi assistenza diretta.

Il sottosegretario Butler, interrogato oggi ai Comuni, ha dichiarato che il Governo non ha informazioni che confermino le notizie pubblicate secondo le quali i tedeschi fanno uso nelle loro incursioni aeree di palloncini con gas venefici e con gas lacrimogeni.

Si annuncia che il Cancelliere dello Scacchiere presenterà alla Camera dei Comuni un bilancio supplementare. Tra le disposizioni che saranno contenute in esso si crede vi sia un aumento delle tasse sul reddito ed una tassa speciale sui profitti derivanti dalla guerra.

Le linee aeree belghe annunciano la ripresa dei regolari servizi di comunicazione tra l'Inghilterra ed il Belgio, che erano stati sospesi da una settimana.

Si apprende che gli ufficiali della riserva dell'India sono stati richiamati in servizio nell'esercito regolare indiano.

Un'ordinanza del Vicerè emanata stasera lascia prevedere la creazione di un corpo di volontari nelle forze aeree.

Da Stoccolma giunge notizia che il Governo svedese ha accettato di rappresentare gli interessi sud africani in Germania e quelli tedeschi in Egitto.

Mandano da Los Angeles che le fabbriche di aeroplani hanno ricevuto ordine dai Governi francese e inglese di continuare la produzione il più rapidamente possibile malgrado che la legge sulla neutralità vieti ulteriori esportazioni di aeroplani nei paesi belligeranti.

Il conte Ciano riceve l'ambasciatore inglese

LONDRA, 7

Viene segnalata una nuova visita fatta al ministro Galeazzo Ciano dall'ambasciatore della Gran Bretagna a Roma.

I bollettini francesi

PARIGI, 7

Il settimo comunicato di guerra annuncia un'attività intensa sul fronte dalle due parti.

Il bollettino di guerra N. 8 delle armate francesi dice:

Sul fronte tra il Reno e la Mosella il nemico sta rafforzandosi innanzi a noi. Vi si segnala l'arrivo di nuove forze provenienti dall'interno della Germania.

25 mila prigionieri e 126 cannoni catturati fino a mercoledì dai tedeschi

Il comandante della VII Divisione polacca fra i prigionieri - L'esecuzione di 17 tedeschi a Koenigshutte

BERLINO, 7

Fino ad ieri le truppe germaniche avevano catturato venticinquemila prigionieri polacchi e centoventisei cannoni e un immenso numero di mitragliatrici e carri armati e altro materiale di cui ancora non è stato possibile fare l'inventario.

Si annuncia ufficialmente a Berlino che è stato fatto prigioniero il generale polacco Gosiorovski, comandante della VII Divisione. Il generale Gosiorovski era fino al 1936 capo di Stato Maggiore sotto il Maresciallo Pilsudsky, del quale era anche uno dei più vecchi collaboratori.

Radio Varsavia tace

Radio Berlino ha da Riga che grande sensazione ha causato il fatto che la stazione radio di Varsavia non ha ripreso il servizio nè la trasmissione musicale all'ora usuale questa mattina.

Neppure le stazioni radio provinciali questa mattina hanno ripreso i servizio.

Si crede che la stazione radio di Varsavia sia stata abbandonata in seguito all'evacuazione della capitale.

Le stazioni radio-emittenti di Varsavia avevano nella loro ultima emissione ammesso che uno stato caotico regnava nella Capitale polacca dopo l'evacuazione della popolazione civile. Non vi erano più mezzi di trasporti. I viveri mancavano quasi completamente. Le associazioni agrarie erano invitate a continuare il loro lavoro per assicurare gli alimenti all'Armata.

Da Stoccolma si ha notizia che il giornale Stockholms Tdningen *riceve da Varsavia che il panico regna nella capitale. L'artiglieria pesante tedesca ha già sparato fin nei dintorni della città.*

A questo proposito la Muenner Zeitung *rileva che i sintomi di una inevitabile catastrofe polacca si fanno generalmente più numerosi. I movimenti delle forze tedesche continuano a svolgersi con la precisione e la regolarità di un orologio e la tenaglia si chiude sempre più. I successi tattici e strategici ed i colpi inferti all'avversario sul fronte, nella struttura economica-militare, giustificano pienamente la fiducia del popolo tedesco nelle sue forze armate.*

Hitler fra le truppe in azione

Adolfo Hitler, continuando il suo viaggio al fronte orientale è ritornato ieri fra le truppe in azione nella zona del Corridoio, ispezionando la intera regione fra Tuchel e Graudenz, dove fino a martedì sera si sono svolti accaniti combattimenti che si sono conclusi con la cattura di quindicimila prigionieri e con un bottino di oltre cento cannoni polacchi. Il Fuehrer ha assistito alle operazioni di rastrellamento in atto nella pianura fra le due città ed ha passato la Vistola su un ponte costruito poche ore prima dalle truppe del Genio.

Le campagne ed i villaggi della zona di Tuchel sono stati ridotti a un cumulo di cenere e di macerie dalle truppe polacche. Tutte le fattorie, tutte le case, tutte le chiese sono state incendiate e da due giorni continuano a bruciare. In alcuni posti anche le foreste sono in fiamme e i soldati del genio combattono, con l'aiuto delle popolazioni, una ben ardua lotta per isolare le fiamme. Cannoni, mitragliatrici, moschetti, pistole, sciabole coprono i prati e, raccolti dai soldati tedeschi, formano dei covoni di acciaio e di ferro drizzati tra le messi incenerite, innanzi ad un orizzonte in fiamme.

Incolonnati, sconfortati, i prigionieri polacchi, numerosissimi, vengono guidati verso i campi di concentramento della Pomerania e della Prussia Orientale e implorano con lo sguardo un sorso di caffè caldo, chiedono in un tedesco talvolta non cattivo, un tozzo di pane, una mela, una sigaretta. I soldati tedeschi sono generosi; anche perchè sanno che la colpa delle persecuzioni contro le minoranze germaniche, e quella della guerra, non è di questi poveri diavoli, ieri convinti di arrivare in tre giorni a Berlino, ora imploranti una crosta di pane secco.

Un disperato tentativo polacco

Ieri, in un ultimo disperato tentativo, le truppe polacche, circondate dall'anello di acciaio delle truppe tedesche, hanno tentato con un disperato, rabbioso, inutile attacco, di spezzare una maglia della catena; è stato un suicidio. Le mitragliatrici germaniche hanno iniziato il fuoco; i carri armati tedeschi hanno ricacciato indietro i pochi superstiti.

L'entusiasmo delle popolazioni e delle truppe per la venuta del Fuehrer è indescrivibile. Fra le macerie del tetto caduto a seppellire il giardinetto della casa nativa, le fanciulle vanno a cercare un ultimo fiore da offrire ai soldati della patria da lanciare nell'automobile del Fuehrer, insieme con il loro entusiastico Heil!

Il Fuehrer ha salutato con un sorriso le popolazioni, ha ringraziato con un gesto breve le truppe per il loro eroismo, ha parlato a lungo con i soldati feriti, dicendo loro commosse parole; si è irrigidito nel saluto al passaggio delle barelle coperte da un bianco lenzuolo macchiato di rosso. A mezzanotte è poi rientrato al Quartier generale.

Diciassette tedeschi trucidati

Soltanto oggi si ha notizia di una orrenda esecuzione commessa dai polacchi a Koenigshütte, la cittadina tedesca liberata ieri dalle truppe germaniche. Sessanta tedeschi erano stati arrestati venerdì scorso senza alcun preciso motivo e rinchiusi nella prigione di Myslowitz, tristamente famosa per i tedeschi di Polonia. Condotti più tardi nel cortile della prigione, gli aguzzini li costrinsero a denudarsi completamente, torturandoli poi ferocemente. Per due lunghi giorni durò il raffinato supplizio; alla fine del secondo giorno diciassette di quei disgraziati furono ammazzati con un colpo di rivoltella all'orecchio o con una raffica di mitragliatrice.

Fra i prigionieri si trovava anche il capo dei tedeschi di Koenigshütte, Bertoldo Hildebrandt. Egli era riuscito in un primo tempo a fuggire dalla prigione, ma cadde nelle mani degli insorti che l'accopparono coi calci dei fucili.

Le salme dei martiri sono state ieri onorate dalla popolaione di Koenigshutte liberata e dalle truppe tedesche liberatrici.

Un altro episodio di inaudita ferocia polacca è avvenuto a Bromberg ove diciotto membri della minoranza tedesca hanno avuto orecchie e naso mozzati dai polacchi.

Oggi i rappresentanti della stampa estera, su invito del Governo del Reich, si sono recati personalmente a Bromberg per constatare sul posto quale barbaro trattamento sia stato inflitto dai polacchi ai tedeschi di quella città.

A Kattowitz nella notte fra il martedì e mercoledì le due sentinelle poste davanti al palazzo della Prefettura, che attualmente serve da caserma alla polizia, furono trovate uccise.

Dal tetto dell'Hotel Metropole, furono snidati trenta franchi tira-

tori, tra i quali alcune donne; i colpi omicidi erano partiti da questo gruppo di persone.

Pure a Kattowitz dei giovinastri ebrei di quattordici, quindici anni spararono sulle truppe tedesche.

Il Governo polacco a Lublino

La notizia diramata ieri del trasferimento del governo polacco a Lublino, è stata accolta, come già abbiamo detto, con profonda ma composta soddisfazione a Berlino, per quanto non sia giunta inattesa. Lublino è la capitale della Voivodia omonima e conta circa centomila abitanti. La città è posta tra la Vistola e il Bu, a circa centotrenta chilometri a sud-est di Varsavia, al nodo ferroviario della linea Varsavia - Kowel che, nei giorni scorsi, è stato distrutto da attacchi aerei germanici. Durante la grande guerra, Lublino fu occupata dagli austriaci il 25 agosto del 1914, e poi riconquistata in modo stabile il 30 luglio 1915 da Mackensen.

I successi riportati dalle truppe tedesche nei diversi settori del fronte orientale, caratterizzano oggi l'intonazione della stampa. Minore spazio è quindi dedicato alle polemiche con gli avversari. A questo proposito si continuano a confutare gli argomenti dell'avversario circa il caso della "Athenia" e le diverse violazioni di neutralità.

Le Muenchner Neueste Nachrichten *notano essere ormai indubitabile che Londra, con le continue violazioni di neutralità, tenta di implicare i paesi neutrali nella guerra per assicurare così alle potenze occidentali migliori basi strategiche. " Ma — osserva il giornale — tutti i subdoli mezzi di propaganda che l'Inghilterra adotta a questo riguardo, resteranno questa volta senza effetto, poichè, a differenza del 1918, la Germania dispone oggi di un apparato di difesa col quale saprà prontamente reagire e rispondere ad ogni bassa manovra ".*

Il Voelchische Beobachter, *commentando le scuse della Gran Bretagna al Governo danese per i fatti di Esbjerg, rileva che sarebbe ormai tempo che analoghe scuse inglesi venissero presentate all'Aja, per le continue violazioni di neutralità ed a Washington per l'affare dell'*Athenia.

Da Belgrado il D. N. B. apprende che il giornale Jutarnji List, *pubblica che navi da guerra britanniche hanno sequestrato presso Gibilterra il vapore da carico jugoslavo* Juorko Topic *di 6718 tonnellate diretto a Rotterdam con settemila tonnellate di bauxite. Il comandante ha ricevuto l'ordine di scaricare il materiale in un porto inglese.*

Nessuna località lituana
è stata colpita da bombe

KAUNAS, 7

Le notizie pubblicate dalla stampa straniera relative ad una mobilitazione generale lituana sono inesatte. A tale proposito l'agenzia ufficiale *Elta* comunica che le forze armate del paese sono state rinforzate dal richiamo di alcune classi di riservisti.

La stessa agenzia comunica che la notizia pubblicata all'estero dell'abbattimento nel cielo della Lituania di un velivolo da bombardamento è infondata. Nessun velivolo da guerra straniero ha sorvolato il territorio lituano. E' pure smentita la notizia relativa a un bombardamento da parte dei velivoli tedeschi nella zona di frontiera polacco-lituana. Nessuna bomba è caduta sul territorio lituano.

Le misure in Romania
contro gli allarmisti

BUCAREST, 7

I giornali romeni pubblicano stamane a grandi caratteri il comunicato diramato dalla Casa Reale sulla riunione tenuta ieri dal Consiglio della Corona, facendo risaltare la posizione chiara assunta dalla Romania di fronte al conflitto. L'«Universul» afferma che l'atteggiamento della Romania non è dettato nè da timore, nè da indifferenza di fronte alla guerra, ma pone in prima linea le necessità immediate del paese, il risparmio delle sue forze e la salvaguardia dei suoi interessi.

I giornali pubblicano poi un avviso del Sottosegretariato per la polizia con il quale viene avvertita la popolazione che diversi individui irresponsabili diffondono ogni specie di voci allarmistiche e si chiede la cooperazione di tutti per l'arresto dei colpevoli.

Da stamane la censura vieta ai giornali di intitolare su due o più colonne le notizie riguardanti le operazioni di guerra e di fare apprezzamenti riguardo ai belligeranti.

Circa il provvedimento adottato ieri dalla polizia romena che proibisce con esemplare severità qualsiasi manifestazione nei pubblici locali, e specialmente nei cinematografi all'indirizzo di personalità internazionali, si apprende che tale provvedimento è stato preso in seguito ad alcune grida incomposte lanciate in un cinema cittadino da un gruppo di ebrei che, protetti dall'oscurità, sfogavano il loro livore di razza contro il Capo di una nazione attualmente in guerra.

Frattanto l'ambasciata di Francia smentisce la presenza a Bucarest del generale Weygand.

Il "Queen Mary,, tenterebbe
la traversata dell'Atlantico

NEW YORK, 7

Sebbene negli ambienti competenti si mantenga un segreto assoluto circa i piani di futuri viaggi dei transatlantici *Queen Mary* e *Normandie*, i preparativi in corso fanno ritenere che ambedue le navi partiranno assai prossimamente.

Al *Queen Mary* è stato mimetizzato lo scafo e si crede quindi che l'Ammiragliato abbia deciso di tentare il rischio di far attraversare l'Atlantico al gigantesco piroscafo.

Un organismo franco-inglese
per la guerra economica

PARIGI, 7

Oggi il Presidente del Consiglio Daladier si è recato al Consiglio superiore di guerra dove ha conferito per circa un'ora con il generalissimo Gamelin.

I commenti militari ai bollettini di guerra che tutti i giornali cominciano a pubblicare affidandone la cura in generale a note personalità del giornalismo o dell'esercito — queste ultime, si capisce, a riposo — e gli articoli di carattere esclusivamente politico hanno oggi una base comune: quella di convincere il pubblico che qualunque cosa arrivi, qualunque « offensiva » diplomatica possa essere condotta dalla Germania in un avvenire più o meno prossimo, direttamente o per interposta Potenza, qualunque azione militare possa eventualmente eliminare nel corso della prossima settimana il fattore polacco, la Francia è decisa a condurre la guerra fino alla fine.

Si esprime la più viva ammirazione per la resistenza che i polacchi opporrebbero all'avanzata delle armate tedesche, non nascondendo però che, ormai, la stessa sorte di Varsavia incomincia ad essere in giuoco, aggiungendo che comunque ciò non avrà alcuna influenza nè sulla durata della guerra, nè sull'atteggiamento della Polonia.

Propositi di intransigenza

Che la Francia sia disposta e non cedere lo dimostra, secondo De Kerillis, che scrive sull' «Epoque» un articolo intitolato « Un duro colpo per la Germania », la firma della convenzione addizionale al trattato franco-polacco del 1921 e 1925. «Con un atto coraggioso, il Governo francese ha in certo modo, tagliato i ponti dietro di sè, condannandosi a spingere le ostilità sino in fondo. I dadi sono dunque gettati. Tutte le forze dell'Impero inglese, dell'Impero francese e della Polonia non formeranno più che una sola forza azionata dalla stessa fiera decisione».

Anche il redattore diplomatico del «Petit Parisien„ scrive in un senso press'a poco identico:

« Ci si può attendere fra qualche giorno — afferma — se Hitler raggiungerà gli obiettivi corrispondenti alle sue rivendicazioni, una offensiva morale in grande stile che consisterà nel far rimettere sul tappeto, forse per mezzo di un intermediario, la questione della pace ». Questa offensiva morale, secondo l'articolista, è votata al fallimento. « L'Inghilterra e la Francia hanno tratto la loro spada dal fodero per difendere il loro alleato assalito. Se la Polonia si trova in difficoltà, la loro determinazione invece di allentarsi non farà che esacerbarsi ».

La guerra economica

D'altra parte negli ambienti ufficiosi si sottolinea l'importanza del nuovo organismo franco-inglese con sede a Londra allo scopo di condurre con la massima efficacia la guerra economica. Il capo della rappresentanza francese a Londra in seno al nuovo reparto per la guerra economica è il diplomatico e scrittore Paolo Morand.

Quanto agli atteggiamenti delle Potenze neutrali, si osserva qui che non sono ancora quali la Francia li desidererebbe. « Per esempio l'atteggiamento degli Stati Uniti non soddisfa certamente, ma in seguito - spera e crede Vladimiro d'Ormesson sul «Figaro» — la situazione cambierà. La legge è la legge e il signor Roosevelt è stato obbligato ad applicare quello che il Congresso degli Stati Uniti aveva votato: la neutralità.

« Dando scrupoloso seguito alla legge di cui è tutore, Roosevelt riunirà ora il Congresso per porlo di fronte agli avvenimenti e le sue responsabilità aumentano. E' un onere, ma è certo che il Presidente americano non agirà a tale proposito che con molta sicurezza. Per quello che ci riguarda noi aspettiamo l'ultima decisione del Congresso di Washington senza impazienza e senza inquietudini ».

La stampa di mezzogiorno mette intanto in grande rilievo che le comunicazioni internazionali della Francia con l'Europa centrale-orientale e sud-orientale sono state riprese.

Negli ambienti politici parigini si registra, evitando ogni commento, la dichiarazione di neutralità della Romania.

Continuando le sue consultazioni politiche, il Presidente del Consiglio ha oggi avuto un nuovo lungo colloquio col presidente della Camera.

Un decreto pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale„ porta a 60 ore l'orario settimanale di lavoro nelle industrie adibite alla difesa nazionale.

Un comunicato ufficiale invita stasera la popolazione parigina a non credere alle molte voci che circolano su bombe che sarebbero cadute sulla capitale spargendo gas venefici. Il comunicato aggiunge che nessuna bomba e nessun gas è stato lanciato finora su Parigi.

La legazione dell'Irak annuncia che in seguito alla rottura dei rapporti diplomatici con la Germania, l'Irak ha fatto condurre alla frontiera tutti i sudditi tedeschi residenti nell'Irak.

La conferenza panamericana
avrà luogo il 21 corrente

PANAMA, 7

E' annunziato ufficialmente che le consultazioni fra le varie repubbliche del Continente, in base ai trattati e alle convenzioni panamericane di Buenos Ayres e di Lima, sono state fissate per il 21 corrente in questa capitale. Panama è stata scelta a sede della conferenza di consultazione panamericana, per la sua neutralità, la quale permetterà a tutte le nazioni di poter agevolmente essere rappresentate.

Il Nunzio pontificio a Santiago del Cile ha chiesto chiarimenti al ministro degli esteri Ortega sugli scopi della prossima conferenza nella città di Panama, ed ha avuto per risposta che gli incontri di Panama avranno lo scopo di armonizzare l'applicazione delle procedure di conciliazione continentali e di stabilire una solidarietà continentale per il mantenimento della pace.

Da Caracas si ha notizia che il Presidente della Repubblica del Venezuela, Lopez Contreras, ha parlato alla radio ed ha invitato il popolo venezuelano ad una tregua politica e ad evitare rigorosamente discussioni ideologiche con gli stranieri, per meglio conservare la neutralità venezuelana nell'attuale momento internazionale. Ha annunciato anche provvidenze economiche e finanziarie per neutralizzare i contraccolpi internazionali sull'economia interna.

Il Canadà non potrà acquistare
prodotti americani per gli inglesi

WASHINGTON, 7

Nella prima riunione dei capi di dipartimento del Governo degli Stati Uniti, il Ministro degli esteri, sig. Cordel Hull, ha confermato che la legge sulla neutralità proibisce categoricamente ai Governi dei paesi neutrali la vendita ai paesi belligeranti di prodotti di contrabbando acquistati negli Stati Uniti. Il Canadà, se resta neutrale, non potrà quindi inviare in Gran Bretagna merci e materiale acquistati negli Stati Uniti e definiti come contrabbando di guerra a norma della legge americana sulla neutralità.

Il Presidente Roosevelt ha frattanto stabilito che il canale di Panama sia posto sotto pieno controllo militare.

L'ambasciata giapponese
ha lasciato Varsavia

TOKIO, 7

Un dispaccio ufficiale dell'ambasciatore nipponico Sako da Varsavia informa che l'ambasciata giapponese si è trasferita in altra località designata dal Governo polacco nella serata del 5 settembre. Il consigliere dell'ambasciata giapponese, l'addetto militare e un altro funzionario sono rimasti a Varsavia.

Il "Bremen,, ha raggiunto
un porto neutrale

BERLINO, 7

In ambienti solitamente bene informati si è dichiarato oggi che il transatlantico *Bremen* ha ormai raggiunto un porto neutrale, lasciando comprendere che si tratti del porto di un paese con cui la Germania ha concluso un patto di non aggressione.

Non è da escludere che il *Bremen* abbia seguito la stessa rotta del transatlantico *Europa*, anche esso germanico, il quale costeggiò l'Islanda.

I Duchi di Windsor
in partenza per l'Inghilterra

CAPO D'ANTIBO, 7

Si è autorevolmente informati che il Duca e la Duchessa di Windsor partiranno domani per l'Inghilterra. Compiranno il viaggio in automobile fino ad un porto della Manica.

Missioni militari polacche
si recano a Parigi e a Londra

STOCCOLMA, 7

Due missioni militari polacche, che si recano a Londra e a Parigi, sono giunte a Stoccolma. Esse avevano fatto il viaggio via Riga in due aeroplani militari polacchi. La legazione polacca conferma l'arrivo delle delegazioni, ma si rifiuta di dare informazioni sulla via che esse prenderanno per raggiungere la capitale francese e quella inglese.

Il confine franco-svizzero
ermeticamente chiuso

BERNA, 7

Si conferma che tutto il confine della Francia con la Svizzera da Basilea a Ginevra, è ermeticamente chiuso. Esiste appena un unico passaggio per la corrispondenza postale attraverso Ginevra.

Il successo della teoria
della "guerra fulminea,,

BUDAPEST, 7

Il *Pester Lloyd*, commentando il « libro bianco » tedesco, mette particolarmente in rilievo che a Mussolini spetta il merito di aver lavorato fino all'ultimo momento con sicuro senso politico e con volontà pacifica costruttiva per evitare il conflitto. Tutti i giornali mettono intanto in risalto la grande celerità dell'avanzata tedesca. Il *Magyarsag* sottolinea il successo della teoria del « britzbrieg », ossia della « guerra fulminea ».

Il traffico aereo della Svezia

STOCCOLMA, 7

D'ora innanzi il traffico aereo della Svezia sarà limitato alla linea Malmoe - Copenaghen - Amsterdam Londra e viceversa che sarà effettuato due volte al giorno. La linea Stoccolma-Helsinki e viceversa e Stoccolma-Riga-Mosca e viceversa avrà luogo una volta al giorno. La ripresa del traffico con la Germania è ancora incerta.

Solo italiani e americani
nelle concessioni cinesi

WASHINGTON, 7

Il dipartimento di Stato ha ricevuto conferma che il Giappone ha chiesto all'Inghilterra e alla Francia di ritirare volontariamente le proprie forze armate in Cina, dove perciò rimarrebbero soltanto quelle italiane ed americane. Negli ambienti ufficiosi si afferma che gli Stati Uniti seguono attentamente gli sviluppi della situazione in Estremo Oriente, soprattutto in rapporto all'eventualità, qui ammessa, che il Giappone subentri agli inglesi e ai francesi nelle concessioni internazionali, ciò che porterebbe ad una alterazione dell'equilibrio in queste esistente, a tutto vantaggio del Giappone.

Non poca attenzione si è qui data alla denuncia compiuta dall'Inghilterra, di tutti i patti navali da essa conclusi, in considerazione del fatto che essa è ora in guerra con altre potenze e si dichiara che è così caduta l'ultima barriera internazionale di limitazione degli armamenti navali, e che la cosa non interessa direttamente gli Stati Uniti, perchè questi non intendono alterare i propri programmi di costruzioni fissati in precedenza.

La dichiarazione giapponese
comunicata a Londra

LONDRA, 7

Il Ministero delle informazioni comunica: « E' stata data dal Governo giapponese, all'ambasciatore inglese a Tokio, la comunicazione che il Governo giapponese non intende essere coinvolto nella guerra scoppiata in Europa. Il Governo giapponese chiede a quello inglese di astenersi dal prendere provvedimenti tali che possano pregiudicare la posizione del Giappone nei riguardi della questione cinese ».

E' confermata la notizia pubblicata stamane dal *Times* che le autorità giapponesi a Nanchino, volendo evitare la possibilità di gravi incidenti, hanno proposto che le truppe e le navi da guerra inglesi, francesi e tedesche siano ritirate dalla Cina. Si dichiara che tale proposta è stata trasmessa dai rappresentanti inglesi in Cina al Governo britannico.

Malefatte di giudei
in Lettonia e in Estonia

RIGA, 7

La polizia lettone ha catturato in questa capitale una nuova banda giudea contrabbandiera di valute. Gli agenti hanno sequestrato ingenti quantità di divise estere.

Numerosi altri giudei che avevano nascosto nelle loro abitazioni ingenti quantità di merci per venderle a prezzi di usura e che intendevano profittare del nervosismo della popolazione per la gravità della situazione internazionale, sono stati severamente puniti.

Si apprende anche che, in Estonia, è stato istituito un campo di concentramento ove sono stati trasferiti i giudei penetrati illegalmente in Estonia in questi ultimi tempi. I giudei sono impiegati a lavori stradali.

Un'amnistia politica in Jugoslavia

BELGRADO, 7

In occasione del 16.o genetliaco del Re Pietro II, la Reggenza ha concesso un'amnistia ai condannati politici.

La strage di un macellaio
Tre morti e sei feriti

PARIGI, 7

Un dramma spaventoso si è svolto ieri fulmineamente ai Macelli centrali parigini, subito dopo la fine del secondo allarme dato alla popolazione. Appena le sirene avevano cessato di ululare per avvisare la popolazione che ogni pericolo era cessato e l'attività cominciava a riprendere nelle Macellerie centrali, un uomo con gli occhi sbarrati e l'aria stralunata si è gettato con un grosso e lungo coltello in pugno contro altri macellai. In breve, in mezzo a delle urla terribili, si è fatto il vuoto intorno al forsennato, ma troppo tardi. A terra giacevano tre persone che egli aveva uccise e poco lungi altre sei rantolavano o urlavano, più o meno gravemente ferite.

L'autore della tragedia, certo Alberto Gheysens di 39 anni, era stato assunto da una settimana come aiuto macellaio al Macello centrale di Vaugirard. Quando gli agenti di polizia, subito chiamati, si sono avvicinati a lui, che ancora teneva in mano il coltello insanguinato, egli non ha opposto alcuna resistenza e si è lasciato condur via.

Interrogato al Commissariato, non ha saputo dare nessuna spiegazione del suo terribile atto.

Le fantasie di un fulmine

VALENZA, 7

Nella serata di ieri, durante un temporale scatenatosi sulla plaga valenzana, un fulmine si abbatteva sul cascinale dell'agricoltore Bausone, posto verso la collina di Valmadonna e, dopo essere sceso per la cappa del camino ed aver girato nella cucina, fra lo sgomento delle persone intente a cenare, sfondava una porta e penetrava nella stalla dove bruciacchiava la coda di una mucca e quindi inceneriva un maialetto ch'era nella stalla stessa.

Quindi la saetta raggiungeva il cortile rovinando un grosso albero di fichi ed infine si scaricava nel letamaio. Il letame veniva proiettato a decine di metri di distanza ed il fulmine scavava una profonda buca sollevando una notevole quantità di terra.

Muore cadendo dal terzo piano

ROMA, 7

Alla Villa Barberini, tale Guglielmo Archini, mentre era intento a lavorare ad una finestra del terzo piano, improvvisamente perdeva lo equilibrio e precipitava al suolo. Subito soccorso da alcuni compagni lo infortunato veniva trasportato all'ospedale S. Giacomo, ove decedeva poco dopo.

Il Segretario del P.N.F. a Torino
Rapporto delle gerarchie

TORINO, 7

Stamane sono giunti a Torino il Ministro Segretario del Partito Starace, il sottosegretario agli interni Buffarini e il sottosegretario alle corporazioni, Cianetti. Accompagnati dalle autorità locali, il Ministro ed i sottosegretari hanno raggiunto in bicicletta Casa Littoria, dove hanno reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

Successivamente il Segretario del Partito ha tenuto rapporto al Teatro Vittorio Emanuele alle gerarchie della Federazione dei Fasci di combattimento del Piemonte. S. E. Buffarini ha tenuto al Teatro Carignano rapporto ai Prefetti e ai Podestà delle provincie piemontesi, mentre al Consiglio provinciale delle Corporazioni S. E. Cianetti teneva rapporto ai dirigenti sindacali della regione.

Dopo il rapporto alle gerarchie fasciste, S. E. Starace, salutato da vibranti acclamazioni al Duce, ha compiuto un breve giro in città, fatto segno a calorose dimostrazioni da parte della folla di cittadini. Numerose volte il Segretario del Partito si è soffermato a conversare con gruppi di popolani e con particolare entusiasmo l'hanno salutato gruppi di richiamati che egli ha fermato intrattenendoli cameratescamente.

Il Segretario del Partito nel pomeriggio, accompagnato dal Federale Gazzotti si è recato ad ispezionare il campo d'armi del Comando federale della Gil di Torino, a Pinerolo, ricevuto e salutato dal generale Cerriana, comandante, e da un gruppo di ufficiali della scuola di cavalleria. Il gerarca ha ispezionato minutamente gli apprestamenti del campo e si è intrattenuto cameratescamente con gli ufficiali ed allievi.

Ha quindi compiuto un lungo giro in provincia, fermandosi a visitare reparti dell'Esercito e della Milizia dislocati in diverse località, ove i soldati dell'Italia fascista hanno accolto il Segretario del Partito con acclamazioni al Duce e ovunque al gerarca è stato offerto uno spettacolo superbo di alta preparazione spirituale e di perfetta fusione tra gli elementi giovani e gli anziani richiamati. Prendendo posto in testa alla colonna il Segretario del Partito ha marciato con un battaglione di CC. NN. che hanno accompagnato la loro marcia con il canto degli inni della Patria e della Rivoluzione e salutato l'arrivo e la partenza del gerarca con alti alalà al Duce.

Dopo aver visitato un importante stabilimento della zona pinerolese, S. E. Starace è rientrato a Casa Littoria dove ha esaminato il plastico della biennale dell'autarchia assegnata a Torino dal Duce.

La Madonnina del Duomo
scoperta solennemente

MILANO, 7

Alle ore 18 una folla numerosissima di cittadini ha salutato festosamente lo scoprimento della Madonnina del Duomo dopo 74 giorni che era rimasta celata per la rinnovazione della doratura.

Per il rito religioso della benedizione si sono raccolti sul terrazzo centrale del tempio, con il Duca di Bergamo, il Prefetto, il rappresentante del Federale, il Podestà, tutte le gerarchie militari ed ecclesiastiche.

Tolto il velario è apparsa la luminosa statua della Vergine. Ad un triplice squillo di tromba, è salito sulla guglia maggiore il tricolore d'Italia. Il Cardinale Arcivescovo ha impartito la benedizione alla venerata Immagine e quindi ha invocato la divina protezione sulla Patria e su Milano.

La riunione delle consulte per l'A.O.I.

ROMA, 7

Al Ministero dell'Africa italiana sotto la presidenza del senatore Belluzzo, si è riunita la commissione della consulta per l'industria che ha approvato numerose domande di ditte intese ad ottenere la prescritta autorizzazione ed esercitare in A. O. I.

Si è inoltre riunita di nuovo, sotto la presidenza del consigliere nazionale Fantechi, la commissione per il commercio che ha esaminate ed approvate altre numerose domande di attività commerciale.

Ladri inseguiti e arrestati
da un Prefetto e da un Questore

FINALE, 7

Mentre tale Giungo Abele di anni 39 ieri verso le 22 usciva dal caffè Varigotti notava un individuo che si allontanava con la sua bicicletta lasciata fuori momentaneamente incustodita, dileguandosi nell'oscurità in direzione di Finale.

Dopo aver fatto immediatamente denuncia si recava sulla Via Aurelia dove fermava un'automobile per inseguire lo sconosciuto. Il caso volle che sulla macchina si trovassero il Prefetto ed il Questore della provincia di Savona che immediatamente inseguirono il ladro che venne fermato dai gerarchi nei viali delle Palme a Finalmarina unitamente ad altri tre individui, mentre i carabinieri avvertiti telefonicamente avevano già predisposto lo sbarramento stradale.

Da una pronta inchiesta si è potuto stabilire che la combriccola era formata da quattro individui, tali Trincalle Salvatore di anni 17, da Torino, Canale Maggiorino, di anni 16, da Torino, Simone Giuseppe di anni 15, da Torino, Pellegatti Nicola di anni 18, pure da Torino che avevano rubato tre biciclette in Piemonte e così raggiunsero la Riviera, con due sopra una macchina, dove hanno tentato di rubare la bicicletta al Giungo che avrebbe dovuto servire al quarto ancora sprovvisto. I quattro giovani sono stati passati alle carceri di Finalmarina.

La revisione delle autorizzazioni
a medico di bordo

ROMA, 7

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il decreto ministeriale 22 agosto 1939 XVII con cui si stabilisce che il termine utile per la presentazione dei documenti richiesti per la revisione delle autorizzazioni ad imbarcare come medico di bordo concesse sino al 31 dicembre 1934 è prorogato di 90 giorni.

Il R.A.C.I. di Roma per i ciclisti

ROMA, 7

Allo scopo di facilitare l'uso della bicicletta in relazione al divieto di circolazione delle automobili la sede provinciale di Roma del R.A.C.I. ha deliberato di dotare i propri parcheggi automobilistici di speciali rastrelliere con catene e lucchetti per la custodia delle biciclette. La tariffa per qualsiasi durata è di lire 0,50 mentre i soci del R.A.C.I. usufruiranno gratuitamente di questo nuovo servizio.

Sette persone morsicate
da un cane idrofobo

REGGIO CALABRIA, 7

A Palmi un cane che si teme fortemente idrofobo, disceso forse dalle campagne circostanti a questo abitato, ha morsicato almeno sette persone, fra bambini e adulti. Sono stati uccisi molti cani sospetti, ma pare non sia stata ancora uccisa la bestia pericolosa, alla quale si dà viva caccia, sia nell'abitato che nelle campagne.

Fornello a spirito in fiamme
Una vecchia bruciata

NAPOLI, 7

La sessantaduenne Angela Cerrito, nel suo domicilio, ha urtato stamane contro un fornello a spirito acceso che si è rovesciato. L'alcole, incendiandosi ha bruciato le vesti della disgraziata che, avvolta dalle fiamme, ha riportato gravi scottature in tutto il corpo. Trasportata all'ospedale, la povera vecchietta è deceduta poco dopo.

Neve e grandine

CUNEO, 7

Giungono notizie che in montagna ha nevicato. A Limone sono stati segnati i primi dieci centimetri di neve, che sui monti ha raggiunto altezze notevoli. La temperatura, di conseguenza, si è abbassata. A Caraglio e nella circostante zona è caduta una fittissima grandinata che ha arrecato danni non ancora precisati. Le comunicazioni telefoniche in tale zona sono state interrotte e larghi tratti di terreno e numerose cantine sono state allagate.

Bimbo ucciso da un'auto

ALESSANDRIA, 7

In rione Cristo, lungo lo stradale provinciale, è stato investito da un'autovettura il ragazzo Giovanni Rota, di 5 anni, mentre era intento a consumare la merenda. Il piccino è deceduto, poco dopo all'ospedale.

Dimentica d'esser coniugat[o]
e sposa un'altra donna

ROMA, 7

Il romano Filippo Fetonti il giugno 1936, mediante procura inviata dall'A. O., sposava una certa Baldassini Ersilia e ne riconosceva due figlioli che, secondo la sua dichiarazione, erano nati dalla convivenza con la donna, convivenza durata dieci anni.

Il matrimonio regolarmente celebrato veniva come di diritto trascritto dall'ufficiale di stato civile e in conseguenza la Baldassini e i suoi figlioli divennero rispettivamente moglie e figli legittimi del Fetonti. Tutto sembrava andare bene e la Baldassini in qualità di signora Fetonti riscosse per due anni il sussidio statale spettante alle famiglie dei militari in A. O.

Senonchè, procedendosi ad alcuni accertamenti anagrafici, per il loro caso nel 1938 si scoprì che il Fetonti fin dal 1919 aveva sposato a Nizza una certa Luisa Sordello. In seguito a migliori accertamenti si potè con certezza stabilire che malgrado che i documenti necessari per la celebrazione delle nozze indicassero il Fetonti quale celibe, effettivamente questi aveva contratto un precedente matrimonio con la Sordello.

Intanto si iniziava il procedimento penale contro il Fetonti e la Baldassini, i quali tentarono di difendersi protestando la loro buona fede. La Baldassini asserì di ignorare che il Fetonti fosse coniugato, mentre il Fetonti affermò di non aver ricordato di essere precedentemente passato a nozze. Ammisero poi entrambi che i figli non erano figlioli del Fetonti, bensì della Baldassini che li ha avuti con altro individuo. Rinviati a giudizio del nostro Tribunale per rispondere del reato di bigamia i due coniugi sono stati condannati a un anno e otto mesi di reclusione, pena condonata.

Tragica fine d'un agricolt[ore]

APUANIA, [7]

L'agricoltore Pietro Bertocchi di anni 29, da Apuania Montignoso, per fare un carico di legna si recava sul monte Carchio. A sera, per far ritorno in paese, nel percorrere una mulattiera, resa più malagevole dalle recenti pioggie, sdrucciolava e, precipitando da un dirupo, andava a sfracellarsi in fondo al burrone. Ivi, all'alba, lo rinvenne cadavere il padre suo, messosi alle ricerche con una squadra di volenterosi.

Cinque anni or sono nello stesso burrone in cui si è sfracellato il Bertocchi, venne rinvenuta la madre sua madre, anch'essa miseramente finita in circostanze analoghe.

Grave caduta di un fra[te]

BARI, [7]

A Cassano Murge mentre dal convento, che sorge su una altura presso il paese si recava in bicicletta a Cassano, frate Vincenzo Presti di anni 27, essendosi spezzato il freno nella discesa, precipitava da una scarpata di parecchi metri. Il povero frate veniva raccolto sanguinante con parecchie ferite e in grave stato.

GIBILTERRA

Le mille volte è stato descritto il passaggio attraverso lo stretto di Gibilterra poichè esso eccita in modo singolare il senso storico insieme col sentimento del paesaggio. Qui Europa ed Africa si corrono incontro ad una distanza di 14 chilometri e in alcuni punti la via di passo dei piroscafi oceanici è larga appena 200 metri. A nord si leva scosceso il Gebel-al-Tarik, punteggiato da casematte inglesi e sorretto da muraglioni potenti. A sud il Gebel Musa s'innalza a doppia altezza sorgendo su dalla pianura. Per i turisti questo spettacolo è una visione fra due oceani che ben presto scompare.

I viaggiatori per diporto sbarcano a Ceuta e si lasciano prendere dall'Oriente che si chiude dietro questo porto spagnuolo oltre Tetuan fino alle montagne dell'Atlante. I più curiosi scendono qualche volta a terra a Tangeri, quell'ibrida costruzione giuridica posta sul vestibolo dell'Africa, di cui quattro grandi potenze si dividono la paternità, oppure tentano di approdare a Gibilterra per meditare, tra la folla dei marinai, dei marocchini e degli ufficiali di marina inglesi, oppure nelle quiete vie del quartiere governativo, sulla onnipresenza della forza e del modo di vivere britannici.

In tutti i viaggiatori si fa tosto strada un'impressione — scrive «Minerva» Rivista delle Riviste — quella di essere in un centro della politica internazionale dove molte fila si riuniscono e dove anche le scosse più remote sono registrate come da un sismografo sensibilissimo.

Qui le correnti dei popoli e delle forze si sono sempre mosse in due direzioni: dal sud al nord e dall'est all'ovest. Per due volte, nel corso di un millennio, il mondo africano ha cercato di farsi strada, per questo stretto in Europa spingendosi fino ai piedi delle Alpi. L'impeto di Annibale si ruppe contro la muraglia delle legioni romane; l'irruzione araba fu arginata sui campi di Poitiers. Ma occorsero altri 500 anni perchè i discendenti del Cid potessero ricacciare definitivamente i Mori oltre lo stretto di Tarik e passare al contrattacco in terra africana.

Per contro, come via di comunicazione tra due oceani, lo stretto ha acquistato importanza mondiale soltanto con la esplorazione del mondo oceanico che giaceva, favolosamente remoto e sconosciuto agli antichi, di là dalle *colonne d'Ercole*. Oltre queste soltanto si arrischiavano, con i loro gusci di noce, i più arditi navigatori, come Fenici e Cartaginesi.

Solamente con il fiorire delle potenze atlantiche e con la scoperta del Nuovo Mondo, lo stretto, come accesso ed uscita del mare «di mezzo» acquistò rilevanza strategico-marittima che si moltiplicò quando questo mare diventò la via di transito per le Indie. Più che un terzo di tutto il traffico marittimo mondiale passa, da quando fu aperto il canale di Suez per quella angusta porta tra l'Europa e l'Africa di cui tre potenze marittime si dividono i margini.

Una di queste potenze, la più antica, è la Spagna. I re di Castiglia possedevano nei porti meridionali del regno, a Palos, Cadice, Algeciras, le basi adatte per il controllo del passo e queste furono completate, per qualche tempo, dal possesso di Tangeri. Questo controllo tramontò con la potenza marinara della Spagna. Quando nel 1704 forze anglo-olandesi al comando del langravio tedesco Filippo d'Assia occuparono e fortificarono la rupe di Gibilterra, la Spagna era già come potenza marittima, in pieno declino e l'Inghilterra già pensava di stabilirsi definitivamente su questa estrema punta meridionale della penisola iberica.

Non tanto, da principio, per dominare di qui il Mediterraneo, quanto per tenere disgiunte le flotte dei due Stati borbonici di Spagna e di Francia ad essa nemici.

Solo quando la spedizione egiziana di Napoleone acutizzò il conflitto franco-inglese, l'Inghilterra decise di fare di Gibilterra, con Malta e Cipro, il punto d'appoggio di un nuovo sistema di tappe verso il vicino Oriente.

Dopo la vittoria di Nelson a Trafalgar nessun tentativo fu fatto di attaccare la fortezza britannica. L'assedio franco-spagnuolo durato quattro anni, dal 1779 al 1783, aveva fatto della imprendibilità di Gibilterra un assioma che doveva durare un secolo e mezzo.

Su che cosa si fondò quest'opinione? Prima di tutto sulla superiorità navale britannica che rendeva impossibile un attacco dal mare. Dalla parte di terra la fortezza rocciosa non si può raggiungere che attraverso una stretta lingua di terra, facile da difendere, mentre le casematte scavate nella roccia erano indistruttibili da parte delle artiglierie di un tempo. Oltre a ciò l'Inghilterra ebbe lungamente cura che presso lo stretto non s'insediasse alcuna potenza più forte della Spagna. Soltanto dopo il conflitto di Fascioda s'indusse la Gran Bretagna, contro il riconoscimento di mano libera nell'Africa Orientale e sul Canale di Suez, ad appoggiare le aspirazioni francesi sul Marocco. Ma si preoccupò che la zona costiera propria dello stretto, cioè il *Riff*, fosse assoggettata al protettorato della più debole Spagna e che Tangeri avesse una costituzione internazionale.

Ora però la situazione dello stretto di Gibilterra sembra essere radicalmente cambiata per due circostanze: una di queste è l'entrata dell'Italia fra le grandi potenze mediterranee e l'altra è il rinnovamento nazionale spagnolo.

La Spagna non visse, nel primo tempo della sua occupazione africana, giorni molto felici. Il Riff era un possedimento abitato da una popolazione irrequieta che veniva sobillata e armata da parte francese. Era anche una colonia difficilmente sfruttabile, nostante la sua ricchezza, per la deficienza dei mezzi di cui soffriva la Spagna. Si aggiunga la mancanza di una coscienza coloniale e si spiegheranno le delusioni e gli insuccessi spagnuoli che la Francia considerò sempre con mal celato compiacimento. La ribellioni di Abd-el-Krim condusse la Spagna quasi all'orlo della catastrofe. Ma in quei giorni tristi potè Primo de Rivera costituire la base della sua dittatura e terminare onorevolmente la guerra del Riff. Risale a quel tempo anche la costituzione della *Legione* straniera spagnuola, il cui nucleo era formato da giovani spagnuoli che sotto la guida di comandanti valorosi ed esperti come Franco crearono un nuovo tipo di militarismo iberico. Così si formò nel Riff un centro che potè, dieci anni dopo, essere il punto di partenza del rinnovamento nazionale spagnuolo.

Intanto anche l'Italia era entrata in scena. Essa ottenne finalmente, nel 1928, la partecipazione allo statuto di Tangeri e con le sue amichevoli relazioni con Primo de Rivera, e con la rapida costruzione della sua flotta e soprattutto con il celere progredire della sua aviazione si affermò come un fattore di prim'ordine rispetto a quelle Colonne d'Ercole che un tempo erano comprese nel dominio dell'impero di Roma. Solo con il conflitto etiopico constatò l'Inghilterra quale mutamento si fosse compiuto nell'equilibrio del Mediterraneo e come non soltanto Malta, ma forse anche Gibilterra, siano rimaste indietro rispetto ai progressi della moderna tecnica militare. Sottomarini e velivoli italiani, in quei giorni critici, sembravano essere onnipotenti anche nel raggio d'azione delle opere di Gibilterra, ammonimento eloquente e continuo per la Gran Bretagna. Il controllo sulla porta del Mediterraneo parve diventar problematico e l'Inghilterra fu indotta ad un riesame completo delle sue posizioni strategiche.

La guerra civile spagnuola ha mutato anche più la situazione strategica. La liberazione ha preso le mosse dal Marocco spagnuolo; legionari e africani hanno combattuto insieme e vinto sui campi di battaglia di Spagna. La Colonia e la madre patria si sono sentite più unite e lo *stretto* non è più una linea di separazione per la *Grande Spagna*. Con questo si è accentuata la pressione sui due corpi estranei esistenti nella zona: Gibilterra e Tangeri. Sintomatiche, per il nervosismo inglese, sono le notizie diffuse di probabili attacchi delle potenze *fasciste* con sbarchi di truppe e postazioni di cannoni giganteschi in Algeciras e Ceuta per battere le opere di Gibilterra.

Solo conforto per l'Inghilterra è la sempre più intima cooperazione con la Francia, la quale con le opere di Casablanca e di *Mers-el-Kebir* presso Orano cerca di creare un contrappeso alle rafforzate posizioni del Riff.

Verso il 1880 lord Salisbury aveva predetto che la prossima guerra sarebbe scoppiata a cagione del Marocco. La sua profezia si è in parte avverata. Noi non vogliamo pensare che nello stretto di Gibilterra si trovi la chiave di un nuovo conflitto. Una cosa però è certa: che tra tutti i valori ed elementi politici nel Mediterraneo la zona di Gibilterra occupa un posto di primaria importanza.

I vantaggi dell'elettrificazione delle ferrovie italiane

ROMA, 7

Negli ambienti ferroviari si fa notare come sia stato possibile ridurre al minimo le soppressioni dei treni resesi necessarie in seguito all'aggravarsi dello stato di fatto internazionale. Mentre altrove già da oltre venti giorni il servizio ferroviario è praticamente soppresso del tutto, da noi tutto si è ridotto alla sospensione delle littorine e di qualche raro convoglio a vapore. Tutto il servizio a trazione elettrica è stato invece conservato; come per esempio sulla linea Roma-Milano, dove risultano soppressi solamente i diretti 48 e 49 che hanno servizio limitato alla stagione estiva; e sulla Roma-Napoli, dove è stata soppressa solamente la coppia di rapidi in coincidenza con l'espresso Roma-Parigi, necessariamente sospeso. Si deduce da ciò quanto sia stato provvidenziale l'opera del Regime nell'incrementare al massimo la elettrificazione delle linee principali, mentre è facile arguire in quale condizione si saranno trovati se le nostre ferrovie fossero state ancora soggette all'importazione carboniera. Si fa anche notare che, per misura precauzionale, il parco locomotive di cui l'Italia disponeva prima della trasformazione delle linee principali non è stato decurtato nè tanto meno alienato, per essere sempre pronti in caso di interruzione nei padiglioni elettrici provocate da operazioni belliche.

Concorso per disegni e modelli per oggetti d'arredamento

ROMA, 7

L'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie, in accordo con la settima Triennale delle arti decorative, con la Federazione nazionale fascista degli artigiani, col Sindacato nazionale fascista delle belle arti e col Sindacato nazionale architetti, ha bandito tra artisti italiani, regolarmente iscritti ai propri sindacati, un concorso per la creazione di disegni e modelli per oggetti di arredamento della casa o di uso personale di cui si possa affidare l'esecuzione ad aziende artigiane o piccoli industriali.

Tale iniziativa tende a promuovere anche una nuova e nobile utilizzazione delle materie autarchiche e delle tecniche più aggiornate. Gli oggetti realizzati verranno esposti alla settima Triennale delle arti decorative a Milano. Il concorso è diviso in 15 gruppi: cuoio, cartapesta, legno, giunco, midollo, vimini, tappeti, merletti e ricami, rafia, paglia, truciolo, sparto, tessuti, ceramica, marmi, argenteria, metalli sbalzati, ferro battuto, vetro o cristallo inciso, vetro soffiato.

Il complesso dei premi è di lire 20.600 suddivisi secondo l'importanza dei gruppi. I disegni e i modelli dovranno pervenire alla sede dell'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie, Piazza Venezia 11, Roma. Schiarimenti, bandi di concorso e schede di adesione possono essere richiesti ai locali sindacati belle arti, degli architetti ed all'ENAPI.

La strada della Dancalia

La gigantesca opera illustrata in una relazione al Duce

ROMA, 7

In occasione del compimento della strada della Dancalia, che è una delle più grandi e lunghe del mondo, in una delle zone più torride, il Ministro dei LL. PP. ha inviato al Duce la seguente lettera:

«*Duce, nel rapporto inviatovi da Assab il 12 febbraio XVII, dopo avere ispezionato con S. A. R. il Vicerè la strada della Dancalia, vi riferivo sullo stato di avanzamento delle opere e vi precisavo gli obiettivi che in base agli ordini Vostri sarebbero stati raggiunti.*

"*I lavori vennero regolarmente ultimati entro il mese di luglio e la strada venne aperta al traffico. Nel mese di agosto vi hanno transitato in media cento autocarri e ventotto vetture al giorno. Le finalità economiche si sono subito manifestate; i costi dei trasporti delle merci sugli 861 Km. di percorso dal mare ad Addis Abeba, si sono ridotti, con l'impiego degli autocarri a rimorchio, esattamente alla metà.*

"*Quest'opera da voi ideata e voluta è stata compiuta nei termini di tempo che avete stabilito. Gli italiani da voi forgiati, hanno saputo domare il deserto più insidioso della terra, in due anni e mezzo, ricavando un'autostrada che è una costruzione tecnicamente perfetta, idonea ai traffici pesanti e intensi, atta ad assolvere le funzioni di collegamento fondamentale dal Mar Rosso con Addis Abeba.*

"*La mole di lavoro e di opere eseguite nella strada dancala, in condizioni di difficoltà formidabili, è veramente imponente: sette milioni 460.000 mc. di scavo e di rilevati, 340.000 mc. di calcestruzzo e muratura in 80 grandi ponti e 1504 ponti minori. Vi hanno lavorato giornalmente nei due anni e mezzo in media 32.000 operai con un complesso di 17.000.000 giornate lavorative.*

"*Traverso un mare di lava e di sabbia, organizzati i cantieri, riforniti diecine di migliaia di uomini, trasportati materiali di costruzione; e tutto questo con metodicità, senza interruzione, anche nei mesi più caldi e in quelli più micidiali per la malaria.*

"*L'ardua battaglia del lavoro ha avuto come tutte le grandi conquiste i suoi gloriosi caduti. I funzionari dell'Azienda autonoma statale della strada, sono stati all'altezza del grave compito e così le imprese; ogni operaio nazionale è stato in un tempo un pioniere e un capo. Tutti si sono sentiti fortemente impegnati dal grande compito da voi assegnato.*

"*Duce, la strada della Dancalia è un miracolo del lavoro; seguita con primato di tempo, resterà nella storia delle realizzazioni del Regime, come una delle più grandi opere della vostra epoca.* — Il Ministro: Cobolli Gigli».

Le licenze di circolazione per auto a gassogeno o metano

ROMA, 7

Il Ministero delle Comunicazioni, direzione generale delle tramvie, automobili e ferrovie secondarie, ha confermato ai Circoli ferroviari di ispezione che in relazione al recente decreto inteso a limitare il consumo dei carburanti liquidi, gli autoveicoli anche privati, azionati a gassogeno o metano, conservano la validità delle loro licenze di circolazione. Rimane confermato il divieto di circolazione per gli autobus di alberghi e per gli autobus d'istituti, in quanto sono da considerarsi di noleggio.

La proroga degli esoneri del sabato fascista

ROMA, 7

Il Ministero delle Corporazioni ha disposto la proroga fino a tutto luglio 1940 dell'esonero dall'applicazione della legge del sabato fascista per le attività commerciali di vendita all'ingrosso e al dettaglio. E' stata pertanto trasmessa la seguente circolare ai prefetti e a tutti gli ispettorati corporativi:

«D'accordo con il P.N.F. è stata disposta la proroga fino a tutto luglio 1940 dell'esonero dall'applicazione della legge sul sabato fascista concesso per i dipendenti da aziende commerciali di vendita all'ingrosso e al dettaglio, escluso il personale degli uffici non connessi alla vendita, e per i dipendenti dalle case di cura o da agenzie di viaggio o che organizzano viaggi, ai quali l'esonero stesso venne esteso a suo tempo. Qualora per determinate località ed attività le organizzazioni concordemente ritengano inopportuno l'esonero, i prefetti dovranno riferirne al Ministero per la conseguente determinazione. Lo esonero suddetto non si applica per i giovani periodicamente richiamati per le istruzioni premilitari.

Le visite romane d'omaggio della missione giapponese

ROMA, 7

La missione militare giapponese, che è da ieri ospite dell'Urbe, si è recata stamane in forma privata a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto dinanzi alla quale ha sostato in devoto raccoglimento.

Successivamente la missione militare giapponese si è recata a rendere omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione nel palazzo del Littorio dove è stata ricevuta dal vice Segretario del P. N. F. Suppiej e dal capo del Centro stranieri.

Marinetti parlerà a Bari su "Gli scrittori e la guerra„

BARI, 7

F. T. Marinetti, accademico di Italia e segretario nazionale del Sindacato fascista autori e scrittori, terrà la sera del giorno 11 p. v. nella Fiera del Levante rapporto agli organizzatori del sindacato interprovinciale di Bari.

Al rapporto, al quale parteciperanno anche gli altri sindacati dell'unione di Bari, S. E. Marinetti parlerà sul tema «Gli scrittori e la guerra».

Il Thai ordina due incrociatori ai Cantieri dell'Adriatico

ROMA, 7

Il governo Thai (Siamese) ha ordinato ai Cantieri riuniti dell'Adriatico due incrociatori gemelli, del dislocamento di 4000 tonnellate, il primo dei quali è stato impostato ai Cantieri San Marco il 26 agosto scorso e il secondo sarà impostato il 23 corrente mese. Quest'importante ordinazione rappresenta, oltre tutto, una significativa affermazione dell'industria italiana.

Produzione italiana dell'antimonio

ROMA, 7

Nel corso dell'ultimo quinquennio la produzione nazionale di antimonio ha registrato un notevole incremento, salendo da 225 tonnellate nel 1934 a 307 tonnellate nel 1938, dopo aver toccato una punta di 344 tonnellate nel 1937. Nei primi sette mesi del 1939 la quantità di antimonio prodotto si è ulteriormente accresciuta raggiungendo 217 tonnellate in confronto a 144 tonnellate prodotte nel corrispondente periodo dell'anno precedente.

L'abolizione dei gambali per i conducenti di piazza

ROMA, 7

Allo scopo di eliminare qualsiasi impaccio che l'uso dei gambali può apportare ai movimenti di guida e in adesione alla richiesta fatta dalla Federazione nazionale fascista esercenti imprese di trasporti automobilistici, il Ministero delle Comunicazioni ha consentito che, a parziale modifica delle disposizioni impartite con circolare 3 luglio 1933 i conducenti di autovetture usino in luogo dei gambali fasce o pantaloni lunghi.

Il raduno della Dante rinviato

ROMA, 7

Il raduno nazionale della Dante Alighieri, che doveva aver luogo nei giorni 14-17 settembre p. v. è stato rinviato a data da fissare.

Il fabbisogno alimentare della Nazione garantito in ogni evento

ROMA, 7

La disciplina serena e spontanea dimostrata da tutto il popolo italiano in queste oscure giornate di guerra Europea ha le sue basi fondamentali in quella virile autocoscienza che diciassette anni di Regime hanno dato alla Nazione.

Ma non ultimo elemento della ferma volontà con la quale l'Italia guarda ai futuri eventi dei giorni prossimi e lontani è la consapevolezza che la battaglia per l'autonomia economica del Paese è già così prossima alla vittoria, da risultarne profondamente modificata — in confronto a quella che era in parte realtà e in parte luogo comune del passato — la posizione dell'Italia in presenza ad un conflitto che rallenti, riduca o impedisca del tutto la possibilità di rifornimenti dall'estero. Per quanto in particolare riguarda il nostro fabbisogno alimentare, si può dire che la situazione odierna, anche qualora venisse totalmente ad interrompersi il già diminuito flusso delle importazioni, non può giustificare alcuna fondata preoccupazione. Appare infatti dai dati di una recente indagine sulle disponibilità alimentari della popolazione italiana, che i rapporti percentuali delle importazioni nette di generi alimentari in confronto al totale del nostro fabbisogno, sono andati progressivamente e costantemente riducendosi nel corso degli ultimi anni, sino a raggiungere ordini di grandezza che mostrano chiaramente la scarsa rilevanza, agli effetti della nostra alimentazione, di quanto ancora oggi acquistiamo dall'estero. Delle tre grandi categorie nelle quali si possono dividere le sostanze nutritive, e cioè le proteine, i grassi e i carboidrati, nell'ultimo quadriennio 1934-1937 la produzione nazionale secondo la ricordata indagine, già forniva la quasi totalità del fabbisogno complessivo della nazione. Infatti solo il 6,1 per cento delle proteine, il 7 per cento dei grassi e 15,2 per cento dei carboidrati figura proveniente da alimenti importati, con un sensibilissimo progresso in confronto alla media del quadriennio 1922-1925 quando le sostanze alimentari importate rappresentavano il 19,6 per cento del nostro consumo di proteine, il 5,6 per cento per quanto riguarda i grassi e ben il 21,8 per cento per i carboidrati. E' noto d'altra parte scrive l'«Agenzia d'Italia e dell'Impero», che nel corso del 1938 tutta la nostra attrezzatura produttiva anche nel campo alimentare ha segnato un ulteriore progresso, così che non è esagerato affermare che la media già così ridotta del quadriennio 1934-1937 si presenti oggi ancora diminuita. Appare pertanto evidente da queste cifre come anche un arresto totale delle importazioni alimentari possa essere facilmente affrontato e superato dal nostro paese con sacrifici di lieve entità e tali in ogni modo da non incidere troppo sensibilmente sul nostro normale consumo.

Il surrogato del caffè
Una concessione ministeriale

ROMA, 7

In ordine al commercio e consumo dei surrogati del caffè, il Ministero delle Finanze comunica che, fermo rimanendo il divieto di tenere nei negozi di vendita in genere contemporaneamente aperti più di tre pacchetti di surrogati di peso non superiore a cento grammi ciascuno, nei pubblici esercii (caffè, bar, trattore, alberghi e simili), finchè dura il divieto di vendita e somministrazione del caffè, potranno essere tenuti contemporaneamente aperti per la preparazione della bevanda, fino a due pacchetti di surrogati da grammi 500 oppure un solo pacchetto da un chilogrammo, purchè, beninteso, muniti della prescritta fascetta fiscale.

Il Ministero delle Corporazioni ha informato i consigli provinciali delle Corporazioni che a seguito delle modificazioni apportate al regime fiscale dei surrogati di caffè con il R. D. 25 agosto 1939, si autorizza la maggiorazione di lire 490 il quintale sul prezzo dei surrogati di caffè, consentita con provvedimento del 5 febbraio 1938.

Le norme sull'impiego del cemento e del ferro

ROMA, 7

In seguito al decreto promosso dal Duce che vieta le costruzioni in cemento armato e l'impiego del ferro, il Ministro dei LL. PP. ha diramato agli uffici dipendenti dal Ministero le seguenti istruzioni.

Con R. D. L. proposto dal Duce in corso di pubblicazione, sono state impartite nuove disposizioni per vietare, salvo alcune eccezioni, l'impiego del cemento armato e del ferro nelle costruzioni ed in alcuni altri usi.

L'art. 6 del R. D. attribuisce al Ministero dei LL. PP. la vigilanza sull'esatta applicazione delle nuove norme demandando agli uffici del Genio Civile gli accertamenti ed i controlli necessari. Nel richiamare la vostra speciale attenzione sul nuovo importante compito affidatogli, credo opportuno precisare il campo di applicazione richiamando l'art. 8 del decreto legge in forza del quale le nuove disposizioni non si applicano alle opere dipendenti dai Ministeri della guerra, della Marina, dell'Areonautica e delle Comunicazioni, all'infuori di queste, tutte le altre opere, da chiunque siano eseguite sono soggette all'immediata applicazione del decreto legge suddetto. Nel campo di applicazione così precisato voi vigilerete affinchè i divieti di cui agli art. 1, 2 e 5 del decreto legge siano rigorosamente rispettati promuovendo, ove occorra, i provvedimenti di cui all'art. 7.

Per quanto riguarda le deroghe che il Ministro dei LL. PP. è facoltato a concedere, speciale considerazione meritano le costruzioni in corso di esecuzione nelle quali è necessario coordinare nel miglior modo le finalità del decreto legge con la necessità di evitare quanto più è possibile che alcune opere restino incompiute. A tale riguardo vi atterrete alle seguenti direttive:

1.) Per ciascuna opera in corso, che deve essere ultimata entro il 31 dicembre 1939 XVIII e nella quale è previsto l'impiego di ferro, mi segnalerete le quantità ancora da assegnare per il completamento dell'opera e intanto consentirete l'impiego di ferro già approvvigionato in cantiere dando disposizioni all'impresa di rallentare il ritmo di tale impiego e di dare simultaneo svolgimento ad altre categorie di lavoro in maniera da mantenere l'efficienza dei cantieri.

2.) Per le opere la cui ultimazione è prevista entro il primo semestre del 1940 mi segnalerete subito sia la quantità di ferro esistente in cantiere sia quella ancora da assegnare per il completamento dell'opera.

3.) Le opere la cui ultimazione va oltre il primo semestre 1940 e per le quali è previsto impiego di cemento armato, dovranno essere sospese a meno che non vi sia la possibilità di sostituire a tale struttura quelle altre che non richiedono impiego di ferro. In tutti gli altri casi, in cui la sostituzione non sia tecnicamente possibile, mi dovranno essere segnalate la quantità di ferro necessario per il completamento dell'opera, compresa quella esistente in cantiene e le ragioni di interesse pubblico o concernenti le finalità autarchiche che potrebbero giustificare la concessione di una lunga deroga a norma dell'art. 4 del decreto legge.

4.) Per i solai, dove non si possono adottare altri sistemi, è consentito l'uso dei solai misti con laterizi in modo da ridurre al minimo l'impiego del ferro resistente a tensione.

5.) Nessuna opera nuova che richieda l'impiego di cemento armato può essere appaltata o comunque iniziata, salvo da parte degli interessati istanza di deroga al Ministro dei LL. PP. che deciderà ai sensi del predetto art. 4. Per vostra norma è mio intendimento di avvalermi della facoltà di deroga sia per le opere in corso sia per quelle da iniziare solo nei casi di assoluta eccezionalità.

Tredici panificatori a Fiume severamente puniti

FIUME, 7

Il prefetto del Carnaro, continuando la sua opera di vigilanza per la applicazione delle norme a tutela dei consumatori, ha colpito in questi giorni alcuni panificatori colpevoli di confezionare e mettere in vendita pane mal cotto.

Ecco i nomi dei contravventori i cui negozi sono stati chiusi a tempo indeterminato: Benrado Rozemberg, di Abbazia; Mario Stangher, di Icici; Tommaso Gheraanar di Laurana; Giovanni Calcich, Vito Prodan, Ved. Giuseppina Golob, Giovanni Lorenzini, Egidio Graberi, Felice Gulin, Carlo Socol, Leopoldo Della Bona, Oddone Tomasin, Pietro Superina, tutti di Fiume.

Dei panificatori colpiti, l'ebreo Bernardo Rozemberg è stato arrestato, perchè recidivo.

Il prefetto inoltre, tenuto conto delle perturbazioni che i provvedimenti fino a doggi adottati sarebbero stati suscettibili di portare nel normale approvvigionamento per il consumo giornaliero, ha disposto la requisizione dei panifici di Bernardo Rozemberg di Abbazia, e di Pietro Superina di Fiume, già più volte incorsi nelle stesse contravvenzioni e ne ha affidato la gestione alle due organizzazioni sindacali interessate.

Esamplari provvedimenti a Trieste contro commercianti disonesti

TRIESTE, 7

Continua inflessibile l'opera di vigilanza da parte delle autorità, tendente a reprimere ogni turbamento del mercato dei generi di prima necessità. Il Prefetto ha disposto la chiusura per alcuni giorni di due negozi di commestibili.

Al proprietario della ditta Bosco, di piazza Goldoni, per avere determinato l'accaparramento di generi alimentari, nonchè la vendita in quantità eccedente l'ordinario consumo, il Federale ha inflitto il provvedimento disciplinare della sospensione dal Partito. Inoltre il Prefetto ha disposto la chiusura a tempo indeterminato del negozio di commestibili di Corazza Carlo, per gli stessi motivi che hanno causato il suddetto provvedimento.

Enormi progressi in Italia della coltivazione di cotone

ROMA, 7

L'opera che la Federtessili va compiendo, ai fini dell'autarchia, appare di giorno in giorno sempre più imponente. La volontà e la fede degli agricoltori italiani, la capacità direttiva ed organizzatrice della competente Federazione hanno fatto sì che in breve tempo si sono ottenuti progressi meravigliosi, dimostrando come in Regime Fascista si sappiano bruciare le tappe. Infatti, scrive l'«Italpress», il cotone nazionale, per qualità e quantità ha conseguito un posto importante per la piena attuazione dei piani autarchici: dal 1935 al 1938 la superficie coltivata a cotone è passata da ettari 3700 ad ettari 40 mila; la produzione di fiocco da quintali 8000 a quintali 80.000 di sodo, mentre la tecnica della produzione e quella sgranatura coi nuovi impianti attuati e in corso di attuazione secondo le direttive della Federtessili, è via via migliorata, e con un'accurata e precisa classificazione si è riusciti a rendere bene accetto il prodotto presso tutte le filature nazionali. La recente istituzione dell'ammasso obbligatorio del cotone nazionale ha consacrato l'importanza che a questo prodotto deve attribuirsi nel quadro dell'economia della Nazione, e segna l'inizio di una nuova era per la cotonicoltura nazionale.

Spigolature

Secondo una recente e dettagliata statistica gli ovini esistenti in Albania (al 1938) ammontano a 1 milione 573.857 capi, costituiti per circa il 75 per cento da femmine adulte (1.184.233 capi), per il 10 per cento da agnelli e agnelle e per il restante da maschi adulti. Rispetto alla superficie totale del paese la densità media degli ovini — che, come è noto, rappresentano buona parte del patrimonio zootecnico dell'Albania — sale pertanto a 57 capi per chilometro quadrato. In Italia, la densità media è di 33 capi per chilometro quadrato e varia da 7 capi nell'Italia settentrionale a 56 capi nelle Isole. Il maggior numero di ovini in Albania è raccolto nei territori delle prefetture di Argirocastro, Berati ed Elbassan (circa la metà del patrimonio ovino complessivo), ma poichè l'estensione territoriale delle singole prefetture non è uniforme, una più esatta idea dell'importanza relativa degli allevamenti nei diversi territori del paese è data dalla densità media per chilometro quadrato, sotto il cui aspetto Valona, con 101 ovini per chilometro quadrato precede Argirocastro ed Elbassen, e raggiunge quasi l'alta densità presentata dalla provincia di Roma che secondo i risultati del censimento del 1930 toccava i 114 capi per chilometro quadrato.

*

Quasi tutti i paesi a clima temperato e semitropicale, coltivano oggi il pomodoro, e la produzione mondiale si aggira intorno a cinque milioni di tonnellate annue. Gli Stati Uniti occupano il primo posto con circa due milioni di tonnellate annue. Gli Stati Uniti occupano il primo posto con circa due milioni di tonnellate annue. Gli Stati Uniti occupano il primo posto con circa due milioni di tonnellate, seguiti dall'Italia con 900.000, dalla Spagna con 750.000; altri importanti paesi produttori sono: Messico, Cuba, Canadà, Argentina, Francia, Giappone, Paesi Bassi ed alcuni altri paesi del bacino mediterraneo. Negli Stati Uniti, malgrado il larghissimo uso che si fa di pomodoro freschi durante tutto l'anno (nell'inverno, quando mancano le forniture locali, si importano da Cuba e dal Messico), circa il 75 per cento della produzione viene conservato in scatola in stabilimenti industriali. In Italia la proporzione della quantità inscatolata è alquanto più bassa e ciò a ragione del fatto che molte famiglie continuano ancora a prepararsi la conserva in casa e che durante la stagione estiva ed autunnale si preferisce l'uso dei pomodoro freschi per salse ed altri condimenti, mentre negli Stati Uniti i pomodoro in scatola si usano tutto l'anno e quelli freschi vengono usati quasi esclusivamente per insalate o simili piatti.

*

Da quando, e saranno ormai millesettecento anni, il saggio imperatore Probo trapiantò, aiutato dai suoi legionari siriaci, sui pendii vulcanici del monte Badcsony, sulle rive del Balaton, le viti che crescevano ubertose sulle lave del Vesuvio, si ripetè il mistero della Dea Cibele. Il monte Badacsony, che è un vulcano spento, ospita sui suoi fianchi di basalto ben 592 qualità di vite; nelle cantine scavate nella roccia del monte vi sono tante botti, che potrebbero ricevere comodamente 25 mila ettolitri di nettare. Il monte Badacsony è particolarmente adatto alla viticoltura. Pochi sono in Europa i terreni viniferi che si possano paragonare a questo antico vulcano spento dell'Ungheria. Questa era regione vulcanica già milioni di anni fa. Le mistiche energie raccolte in queste terre vinifere hanno certamente influito sulla fantasia delle rispettive popolazioni le quali si differenziano dalle altre popolazioni vicine per una certa innata tendenza al mito. Anche il monte Badacsony ha le sue leggende e le sue superstizioni. Vi è tra le rupi del monte, una rupe misteriosa, la «rupe campanara» che se la percuoti con un oggetto duro, ti dà un lamento di campana che si sente anche molto lontano. Se questo misterioso tocco di campana colpisce le orecchie di un malfattore questo corre a denunciarsi e confessa le malefatte. Un'altra superstizione ha per oggetto un'alta rupe, di natura più benigna, la rupe «rosata», che domina la cima del monte. Basta che una ragazza, desiderosa di trovare marito, si metta a sedere sulla rupe, badando però di voltare le spalle al lago. Se in questa posizione, avrà sospirato profondamente, potrà scendere, certa di celebrare le nozze entro l'anno. Le verghe poi, con le quali i vendemmianti usano battere leggermente per celia quelli che incontrano con il corteo della vendemmia, portano fortuna e felicità ai percossi.

Una bella conquista

Nel campo dell'autarchia, che deve essere fecondo di tutte le risorse del lavoro e dell'ingegno italiano, dobbiamo considerare con non poco interesse il sapore del tabacco. Abbiamo in Italia una grande industria di tabacchi che una volta era tributaria all'estero per la materia prima, per la quale si pagava qualche centinaio di milioni ogni anno. Oggi questa industria si cimenta con la produzione dei nostri campi, che ci danno ottime e molteplici varietà di tabacchi: dai tipi scuri con i quali si fabbrica il gustoso sigaretto *Roma*, ai tipi levantini — tabacchi biondi, deliziosamente profumati — che i nostri fumatori apprezzano nelle varie marche di sigarette che è particolarmente nella squisita *Macedonia extra*. I nostri fumatori possono aggiungere alla letizia della abituale sigaretta, anche la fierezza di sapere che contribuiscono alla vita di una grande industria che è in piena autarchia.

Merci requisite a Brusselle da un falso ufficiale

BRUSSELLE, 7

Un truffatore che indossava l'uniforme di ufficiale belga si è presentato presso numerosi commercianti e, munito di falsi documenti, ha proceduto a numerose requisizioni, vuotando i magazzini di tutte le merci.

Un contadino semianalfabeta campione di scacchi

RIGA, 7

Un contadino turcmeno, certo Easli Taili, è oggi il giocatore di scacchi più celebre dell'U. R. S. S. Nonostante non avesse mai giocato con grandi specialisti di scacchi, Easli Taili è riuscito vincitore nel torneo fra tutte le collettività agricole della U.R.S.S. Si osserva che finora Easli Taili non aveva mai abbandonato il proprio villaggio e scrive e legge con difficoltà. Mentre giocava egli si è rifiutato categoricamente di togliersi dal capo il caratteristico «kalpak» turchino, affermando che quello era il suo portafortuna.

Un incendio a Buenos Ayres su un piroscafo italiano

BUENOS AYRES, 7

Un incendio si è sviluppato a bordo del piroscafo italiano «Teresa», giunto poche ore prima da Trieste. E' andato distrutto un carico di zolfo, contenuto nella stiva n. 5. Il pronto intervento dei pompieri è valso a impedire che l'incendio si propagasse al resto della nave.

L'inverno polare è vicino

RIGA, 7

L'inverno polare è ormai vicino. La temperatura continua ad abbassarsi; la neve cade abbondantemente. Una fittissima nebbia ostacola la navigazione. Gli orsi bianchi sono apparsi in gran numero nelle vicinanze degli abitati polari, spinti dal freddo improvviso e dalla fame.

8 *Settembre 1939-XVII* *NAT. DI M. V.*

Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

L'illuminazione ridotta come si va attuando

Venezia ha una gamma di luce doppia delle altre città italiane

In questo eccezionale momento che tutti viviamo, ogni cittadino deve essere animato dalla chiara comprensione dell'attuale situazione, per uniformare su di essa le sue esigenze senza alcuna lamentela, d'altra parte incompatibile con la gravità del momento.

Così anche per quanto riguarda l'illuminazione è bene che i cittadini animati da questi sensi di comprensione non abbiano a sollevare inutili ed inconsulte lagnanze, ma abbiano piuttosto ad abituarsi alla situazione di fatto, rendendosi conto sin d'ora che la illuminazione verrà ridotta con la totale adozione nei fanali di quello speciale dispositivo a tronco di cono che evita qualsiasi diffusione di luce concentrandola in un punto limitato, dispositivi che in questi giorni sono stati applicati ai fanali di alcune calli e parzialmente in qualche campo. Come è visibile, l'applicazione si svolge gradualmente e potrà essere completata nei prossimi giorni, mentre il potere illuminante delle lampadine che vengono sostituite è ridotto ad un terzo rispetto a quello dei fanali normali di prima cioè che avessero inizio le prove di oscuramento.

Ora è bene si sappia che in tutta Italia l'illuminazione è stata ridotta invece ad un sesto di quella normale, mentre per la nostra città la riduzione è stata limitata ad un terzo, vale a dire è stata mantenuta in una quantità doppia di quella delle altre città italiane, data la particolare configurazione di Venezia, le zone d'ombra cui danno luogo i dedali delle sue calli e callette e dei vari incroci di strade, senza contare dei ponti, specie nelle zone periferiche scarsamente rischiarate anche nei periodi di perfetta calma.

Questa illuminazione, quando i nuovi dispositivi saranno applicati a tutti i fanali, in caso di guerra verrà ancora ridotta dato che ad ogni fanale verrà applicato uno schermo azzurro. Ma anche per questo caso nessun allarme per la viabilità, poichè il Comune sta già provvedendo ad erigere dei muretti su quelle rive di canali che, non essendo visibili per le nuove condizioni di illuminazione, potrebbero dar luogo a cadute in acqua

Il primo giovedì senza carne

Grande affluenza in Pescheria

Ieri in conseguenza della chiusura di tutti i negozi di carni fresche, congelate ed insaccate e dei pizzicagnoli, i mercati del pesce all'ingrosso ed al minuto hanno registrato un maggior afflusso di compratori. Le candide tavole di marmo del mercato al minuto, dopo la chiusura delle contrattazioni, si sono riempite di pesci di ogni specie dell'Adriatico, delle nostre valli da pesca e della laguna, recato da bragozzetti e da battelli e riposti in ceste, in cassette o gettato alla rinfusa sulle banche. La quantità di prodotto immessa nel mercato non è stata troppo considerevole, date le condizioni meteorologiche del giorno innanzi, che avevano ostacolato la pesca in mare; anzi si è notato una certa rarefazione dovuta all'acquisto fatto nelle primissime ore dai rivenditori delle campagne e dei vicini centri terrafermieri, i quali se ne sono accaparrati discreti quantitativi.

Tuttavia il mercato al minuto non ha lamentata, almeno ieri, alcuna deficienza e speriamo che stamane il quantitativo che verrà offerto in vendita sia maggiore onde soddisfare le esigenze maggiori dei consumatori senza soverchie oscillazioni dei prezzi, che specie in questo periodo devono essere rigorosamente controllati per evitare qualsiasi speculazione.

Il piatto forte dei ristoranti, delle trattorie, delle osterie è stato ieri il piatto di pesce, che confezionato in tutte le salse secondo le svariatissime regole della culinaria veneziana, troneggiava nelle mostre dei locali stessi.

Domande tessere libera circolazione automobili private

Al Comando del Corpo d'Armata di Treviso continuano a pervenire domande per ottenere tessere di libera circolazione automobili, non redatte nella forma prescritta.

Il predetto comando rende noto che non avranno corso le domande non compilate su carta da bollo, quelle non munite del prescritto parere, nonchè quelle altre che non pervenissero tramite gerarchico delle autorità competenti.

La ripresa dei servizi marittimi con la Dalmazia e l'Albania

A decorrere dal 4 settembre la Società Adriatica di Navigazione ha ripreso le comunicazioni con la Dalmazia che si svolgono con periodicità settimanale e quelle fra Bari e Durazzo ed altri porti dell'Albania.

Arruolamenti nella Croce Rossa

Sono aperti gli arruolamenti per sottufficiali, militi infermieri, autisti e inservienti presso il Comitato provinciale di Venezia della Croce Rossa Italiana. Per schiarimenti e informazioni rivolgersi alla sede del Comitato stesso a Ponte della Canonica nelle ore d'ufficio.

Storia ed arte di Torcello

Il corso per stranieri

Ad iniziativa del Comitato per la celebrazione del XIII centenario di Santa Maria Assunta di Torcello, oltre alle manifestazioni religiose, che si svolgeranno secondo l'orario pubblicato, il Corso per stranieri, che ha luogo presso il R. Istituto superiore di economia e commercio, durante il corrente mese di settembre ha incluso nell'orario delle sue lezioni delle conferenze particolari aventi per oggetto alcuni aspetti della storia artistica di Torcello.

I temi e l'orario di dette lezioni saranno i seguenti: sabato 9, ore 10: Torcello e la sua storia (prof. Mario Brunetti); lunedì 11, ore 10: La musica bisantina (prof. Ottavio Tiby); martedì 12, ore 10: Aspetti bisantineggianti dell'architettura di Torcello (prof. Sergio Bettini); mercoledì 13, ore 10: La decorazione musiva a Torcello (prof. Sergio Bettini); sabato 16, ore 11: Gli edifici veneto-bisantini di Torcello ed i loro restauri (prof. Ferdinando Forlati); sabato 23, ore 10: Torcello e il problema dell'arte esarcale (prof. Giuseppe Fiocco).

Dato l'eccezionale interesse dei termi e il valore dei conferenzieri, il Corso per stranieri sarà molto lieto di accogliere, senza obbligo di iscrizione, tutti coloro che avranno desiderio di partecipare a dette conferenze.

Domenica popolare alla Mostra del Veronese

Per permettere anche ai ceti meno abbienti di ammirare i capolavori del Veronese, il Podestà Presidente dela Mostra ha stabilito di indire per domenica 10 corrente una giornata popolare con biglietto d'ingresso a lire cinque per persona, indistintamente. Non c'è dubbio che approfittando di questa straordinaria facilitazione il pubblico accorrerà domenica in folla a contemplare le meraviglie veronesiane.

Il Federale inaugura a Mirano il Campo allievi istruttori premilitari

Ieri nel pomeriggio due centurie e un manipolo di avanguardisti hanno dato inizio al Campo d'istruzione per graduati allievi istruttori premilitari. Giunti a Mirano verso le ore 16.30 i giovani sono stati festosamente accolti dalla popolazione e quindi si sono avviati in località Fornace di Via Taglio, dove erano state erette le tende.

Quivi la colonna, che era al comando del vice comandante federale avanguardisti e balilla, è stata accolta dal Segretario federale e dal vice comandante federale giovani fascisti, i quali avevano in precedenza ispezionato il Campo. Le due centurie ed il manipolo hanno quindi sfilato in parata, in una perfetta sincronia di movimenti dinanzi al Segretario federale e passando sotto l'arco formato da una grande M. hanno fatto il loro ingresso al Campo, dove prestava servizio d'onore un reparto armato di giovani fascisti miranesi.

Gli avanguardisti si sono quin-
Quindi il Segretario federale ha rivolto ai giovani parole di saluto e ha loro illustrato brevemente la funzione dei corsi ai fini della preparazione dei quadri addetti all'istruzione premilitare. Dopo aver impartito le direttive per lo svolgimento del corso durante il Campo, ha concluso con il saluto al Duce, a cui ha risposto l'«A Noi» delle giovani camicie nere.
di schierati in quadrato e dopo i regolamentari squilli di tromba si è proceduto all'alza bandiera. Sono stati cantanti Giovinezza e gli inni della patria e la vita del Campo ha avuto così regolare inizio, fra il più vivo cameratismo ed il più schietto entusiasmo.

Il Campo è dotato di illuminazione elettrica, docce, servizi igienici e sanitari, impianti di cucine e di quant'altro occorre per un numero cospicuo di giovani che vivono all'aperto per venti giorni. Posti di ricovero e di pronto soccorso sono stati posti nelle immediate vicinanze.

Il comando del Campo è stato interinalmente assunto dal vice comandante federale AA. BB. e domani sabato la tendopoli avrà tutti i suoi cinquecento ospiti, con l'arrivo delle tre compagnie di giovani fascisti e della fanfara.

Il Segretario federale si è poi recato a visitare la Casa del Fascio di Mirano, ove ha reso omaggio al sacrario dei Caduti, e al campo sportivo per ispezionare il percorso di guerra.

Gruppo della Giudecca

Tutti gli squadristi, i reduci A. O. I e O. M. S. che abbiano l'età compresa fra i 26 e i 39 anni sono invitati a passare al Gruppo la sera di venerdì 8 corr. alle ore 21.30 per comunicazioni.

Gruppo Fascisti Universitari

Laureandi in divisa

Si rammenta che i laureandi devono presentarsi agli esami di laurea, sia a Padova che a Venezia, in perfetta divisa di universitario fascista e non più con la sola camicia nera sotto la giacca.

Gruppo femminile Cannaregio

La Segretaria avvisa quelle camerate che erano state invitate al Gruppo per oggi (venerdì ore 17) che l'adunata è sospesa fino a nuovo ordine.

DOPOLAVORO

Un concorso a La Spezia della canzone italiana

Ferve, in questi giorni l'organizzazione del VI Concorso nazionale tra i giovani interpreti della canzone italiana che sarà organizzato dal Dopolavoro de La Spezia e avrà il suo epilogo nella città ligure nel mese di ottobre p. v.

L'attrattiva maggiore quest'anno è certamente per i due concorsi aggiunti delle «Piccole formazioni vocali» e per «Comici musicali»; ai vincitori dei quali il bando-regolamento assegna ricchi premi.

Gli interessati potranno richiedere il bando-regolamento dei concorsi e tutti gli schiarimenti, al Dopolavoro provinciale de La Spezia.

Premio della "Dante,, di Venezia a uno studente dalmata

Come è noto, il Comitato di Venezia della «Dante Alighieri» assegna ogni anno un premio di lire 425 all'alunno del R. Istituto Magistrale «Principe di Piemonte» di Zara, il quale abbia conseguito la migliore licenza magistrale.

Tale premio, intitolato al nome di Ercolano Salvi, è stato quest'anno assegnato alla alunna Niederbacher Edoarda di Antonio, a seguito di conforme proposta del preside di quell'Istituto magistrale.

Offerta alla "Dante Alighieri,,

In occasione dell'anniversario della morte del dott. Andrea Carandone, la madre sig.ra Caterina Carandone ha versato al Comitato di Venezia della «Dante Alighieri» la somma di L. 200 per la Fondazione perpetua intitolata alla memoria del compianto suo figlio.

Norme di disciplina per le cooperative di consumo

La Segreteria Provinciale di Venezia dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione prosegue nella particolare e delicata organizzazione dei servizi adattati allo stato attuale delle cose.

Ha così impartito disposizioni alle cooperative tutte e in particolare a quelle di consumo di Venezia e Provincia per l'attuazione di precise disposizioni, già in via di attuazione da parte delle presidenze e delle direzioni tecniche dei vari spacci.

Alle cooperative che hanno proprie macellerie e che vendono comunque carnami di varie qualità e di vario genere, sono state impartite norme per regolarne la vendita come a quelle che hanno propri forni o che comunque vendono pane, sono state pure impartite direttive atte ad obbedire in modo preciso alle ordinanze superiori.

Le singole presidenze hanno già risposto di aver dato le necessarie istruzioni ai direttori tecnici, agenti, aiutanti dei vari spacci.

In ogni modo il Segretario provinciale dell'E.N.C. esercita personalmente e a mezzo di collaboratori diretti, oculata vigilanza anche con visite improvvise alle associate. Finora è doveroso segnalare che non si è riscontrato alcun abuso e che non si sono constatati tentativi di infrazioni a decreti o a disposizioni.

La cooperazione di consumo di Venezia e Provincia si dimostra, quindi, in linea per le necessarie norme severe di vita disciplinata che deve saper imporsi ogni italiano in questo momento.

Biglietti cumulativi per la visita al Monte Grappa

La Direzione Compartimentale delle Ferrovie dello Stato, riferisce a seguito della precedente comunicazione, che a partire dal 6 al 30 corrente, a favore dei visitatori ai Campi di Battaglia del Grappa, saranno rilasciati, anzichè biglietti di andata-ritorno per Bassano, biglietti di andata-ritorno in servizio cumulativo per Cima Grappa, riscuotendo per la tratta automobilistica Bassano-Cima Grappa e viceversa la quota individuale di L. 13.

Ripetesi che per questi biglietti è prescritto il timbro, gratuito, del Regio Commissario Cura e Onoranze ai Caduti in Guerra, timbro che verrà apposto nel Rifugio di Cima Grappa.

LA BENEFICENZA

In morte del capomanipolo Carlo Mazza i signori: maggiore Bucca cav. Vincenzo, Carolli Francesco, De Marchi Attilio, Gobbato Manlio, Lupato cav. Luigi, Mattis Attilio, Mazzetti Mario, Rossato Emilio, Scarpa Amedeo, Seno Valentino, Toffoletto Guido, Tonini Alberto, Volo Diego, Volo Gino, Poverano Antonio e famiglia, versarono L. 150 a favore dell'Orfanotrofio Pietro La Fontaine di Lido.

Il lusinghiero bilancio del Teatro dei Quattromila

134 mila spettatori per 44 rappresentazioni

Fra le molte iniziative e manifestazioni svolte quest'anno dal Dopolavoro veneziano di particolare rilievo per gli scopi eminentemente popolari per cui è stata voluta e realizzata, è quella del «Teatro dei quattromila». Il teatro del popolo voluto dal Segretario Federale è un vanto dell'organizzazione dopolavoristica veneziana che può disporre ora di un vasto e moderno impianto per le rappresentazioni all'aperto dedicate alla massa durante la stagione estiva.

Questo impianto allestito in campo S. Polo ha ospitato durante i mesi di luglio ed agosto masse imponenti di spettatori offrendo spettacoli decorosi dalla lirica alla commedia, dai concerti, alle operette alle riviste, i cui successi sono stati completi e generali i consensi, come è stato facile rilevare durante lo svolgimento degli spettacoli.

Non è inopportuno, alla conclusione della stagione, dare alcune cifre che meglio delle parole testimoniano il successo dell'iniziativa realizzata dal Dopolavoro veneziano.

Per la costruzione degli impianti necessari del «Teatro dei quattromila» e cioè le tribune, le sedie della vasta platea, i camerini per gli artisti e tutti gli altri impianti e servizi inerenti al funzionamento di un teatro all'aperto, il Dopolavoro ha potuto usufruire del generoso contributo di vari enti e privati per un ammontare complessivo di lire 250 mila. Questa cifra è stata appunto completamente assorbita per l'acquisto di tutti gli impianti, cosicchè per l'allestimento dei vari spettacoli la gestione è partita a zero, senza cioè alcuna dotazione finanziaria. Tuttavia e nonostante sia stato necessario sostenere delle spese straordinarie, quali l'adattamento del palcoscenico alle esigenze dello svolgimento dei moderni spettacoli che richiedevano tutta una complessa serie di impianti per il rapido mutamento delle scene e per gli effetti di luce, specialmente per le riviste e gli spettacoli lirici, con un movimento finanziario di poco inferiore al mezzo milione si è registrato un disavanzo non eccessivo. Questo si spiega con la bontà degli spettacoli che, vivamente apprezzati dal pubblico, hanno fatto sì che seralmente si registrassero teatri affollati, anche per la modicità dei prezzi ed infine per la saggia amministrazione.

La prima rappresentazione si è avuta, come si ricorderà la sera del 4 luglio e l'ultima il 29 agosto con un complesso di 44 spettacoli così suddivisi: 11 di prosa con 25.702 spettatori, 11 di riviste con 25.199 spettatori, 14 di operette con 42.015 spettatori, 6 di lirica (compresi cioè i tre spettacoli del Carro di Tespi lirico dati a Mestre) con 28.955 spettatori, 2 concerti con 3.356 spettatori. Tenendo poi conto che 200 militari appartenenti al Dopolavoro delle Forze Armate hanno avuto seralmente dal Dopolavoro provinciale l'ingresso gratuito ai posti di tribuna si avrà per le 44 rappresentazioni un totale di 134.027 spettatori, una media cioè di oltre tremila spettatori per rappresentazione.

Per l'anno venturo il teatro sarà completato di un nuovo adeguato palcoscenico, di una cabina elettrica, adatti anche ai grandi spettacoli lirici, e di una motrice con rimorchio pel trasporto del teatro in provincia. E' questo appunto cui mira il Dopolavoro, portare il teatro nei piccoli e grandi centri della provincia dove cioè maggiormente è sentita la mancanza di una benchè minima attrezzatura teatrale; e poichè sarebbe troppo costoso avviare le masse rurali verso il capoluogo per assistere agli spettacoli, sarà il teatro che si sposterà da un centro all'altro. Per la realizzazione di tutto questo il Dopolavoro veneziano si troverà ad affrontare una spesa di circa mezzo milione.

Gli esami nelle scuole

Seminario Patriarcale

La Direzione agli Studi del Seminario Patriarcale rende noto: che nei giorni 15, 16 settembre dalle 9 alle 12 sono aperte presso la Segreteria dell'Istituto, le iscrizioni agli esami di ammissione alla prima classe ginnasiale, che detti esami si terranno nei giorni 18 e 19, che i giovanetti oltre la presentazione del loro Parroco dovranno essere forniti di questi altri documenti: a) certificato di battesimo e cresima; b) titolo di studio (elementare; c) certificato di rivaccinazione, che alla stessa epoca, come dall'albo scolastico, avranno inizio anche gli esami di seconda sessione.

R. Istituto d'Arte

Gli esami di ammissione, promozione e riparazione per tutti i corsi dell'Istituto avranno inizio il 16 settembre alle ore 8.30 quelli di licenza ed abilitazione il 1 ottobre alla stessa ora.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto, Carmini, 2613 dalle ore 10 alle 12.

Istituto tecnico «Paolo Sarpi

All'albo dell'Istituto è esposto il diario degli esami, per la prossima sessione autunnale, che avranno inizio il giorno 16 corrente.

R. Istituto Magistrale Tommaseo

Gli esami hanno inizio il giorno 16 c. m. con la prova di lingua italiana: Promozione e idoneità superiore ore 8.15; Ammissione superiore ore 8.30; Promozione e idoneità inferiore ore 8.45; Ammissione inferiore ore 9.

Il diario è esposto all'albo dello Istituto.

Un'automobile svaligiata

Il suddito rumeno Antonio Sztaras sostando con la propria automobile al piazzale Roma nella notte dal 5 al 6 corr. ebbe la sgradita sorpresa di vede rscomparire dalla stessa due valigie ed un sacco di montagna contenente indumenti personali ed oggetti vari per un danno di oltre un migliaio di lire.

STATO CIVILE

6 Settembre 1939 XVII

NATI	27
NATI morti	0
NATI vivi e morti prima della denuncia	0
MORTI	9
MATRIMONI	15

RIASSUNTO MENSILE
Durante il mese di Agosto 1939 all'Ufficio di Stato Civile vennero denunciati:

NATI vivi	485
MORTI	225
Ecced. nati sui morti	260
NATI morti	12
MATRIMONI	122

Atti di stato civile registrati il giorno 6 settembre:

Matrimoni: Baccega Adolfo, impiegato, con Baccin Corina, casal.; Biscaro Giovanni, fuochista, con Lucatello Luigia, casal.; Brocca Emilio, metallurgico, con Penzo Adele, orologiaia; Dionore Demetrio, ag. postale, con Dase Antonia, cas.; Folin Giovanni, muratore, con Vianello Bianca, cotoniera; Panella Carmelo, elettromeccanico, con Forte' Paolina, cas.; Penzo Turiddu, carbonaio, con Remer Oslavia, vetraia; Rossi Emanuele, motorista, con Ghezzo Giuseppina, cas.; Ruffini Giovanni, manovale, con Benedetti Emilia, operaia; Vio Natale, bracciante, con Roveri Antonietta, tessitrice perle; Vascon Emilio, vetraio, con Vian Alba, imballatrice.

Decessi: Fontana Marella Clelia d'anni 65, con. pens.; Puppola Teresa 2 mesi; Locatello Luigia 7 mesi; Gavardina Guglielmo 66, con. pens.; Vianello Natale 54, con. gondoliere.

Una vecchietta trovata morta nella propria camera

L'altr'ieri gli inquilini dell'anagrafico 4575 di Cannaregio ove abitava pure in una cameretta presa in affitto da Ada Stefani, la vecchietta Pierina Marfisa di anni 70, avvertirono che dalla stanza di costei esalava un odore cadaverico. Col presentimento di qualche disgrazia, dato che la poveretta da due giorni non era più stata vista uscire, gli inquilini avvertirono il vicino Commissariato di Polizia, che inviò sul posto dei funzionari. Aperta la porta, trovarono che la Marfisia, rannicchiata sul suo letto non dava il minimo segno di vita, esalando un odore insopportabile.

Subito avvertito il d.r Braion costui potè constatare che la povera donna era deceduta in seguito a paralisi cardiaca, concludendo così la sua infelice esistenza. Dopo il nulla osta della polizia, il cadavere della Marfisa veniva trasportato nella cella mortuaria del Cimitero.

Fuoco a bordo

Iersera dopo le 10 da una stiva del piroscafo *Stampolia* in bacino di carenaggio, si sviluppavano delle fiamme da una catasta di legname. Immediatamente venivano avvertiti i vigili al fuoco dell'Arsenale e a brevissima distanza quelli della caserma di Cà Foscari che giungevano poco dopo sul posto con la motopompa «Lampo». Aggiunti i loro getti a quelli dei loro colleghi dell'Arsenale, in breve le fiamme poterono venire domate e alle 11.30 infatti i vigili al fuoco facevano ritorno in sede.

I danni causati dal fuoco si limitano alla combustione di qualche trave per un valore di poche centinaia di lire.

Un appartamento saccheggiato mentre il padrone è in campagna

Il signor Romolo Bignotti abitante a Cannaregio 5565 di ritorno in questi giorni dalla campagna avvertì che la porta del suo appartamento era stata scassinata. Entratovi trovò ogni cosa a soqquadro, e sovratutto constatò la mancanza dell'argenteria e degli oggetti preziosi che teneva nascosti in alcuni armadi. Il danno da lui subito si aggira sulle diecimila lire.

PICCOLA CRONACA

Un femore fratturato

Anna Cando'a di anni 67 abitante a S. Polo 1819 è caduta sul ponte di Rialto fratturandosi il femore sinistro. Guarirà in sessanta giorni.

Cade dalla finestra

Minio Graziosa di anni 43 abitante a S. Polo 2605 ieri alle ore 11 pulendo una finestra è caduta fratturandosi il braccio sinistro. Guarirà in giorni trenta.

Una spalla lussata

Umberto Biral di anni 47 abitante a Cannaregio 6225 salendo le scale di casa è caduto da alcuni gradini lussandosi la spalla sinistra. Ne avrà per una ventina di giorni.

Un cavallo che morde un pietoso che l'accarezza

A Sante Azzalin di anni 61 senza fissa dimora ieri alle ore 17 trovandosi a Marghera vedendo un bucefalo che trainava una carretta gli saltò in mente di accarezzarlo. Il quadrupede, in compenso dell'atto gentile, gli assestò al malcapitato un terribile morso al labbro inferiore, sì da procurargli una larga ferita, per cui dovette recarsi all'ospedale dove gli vennero praticati, oltre le medicazioni del caso, anche due punti di sutura.

Spettacoli d'oggi

Cinematografi

Olimpia Ore 16: AMORE A VENT'ANNI. M. Robinson, D. Lecourtois (E.N.I.C.)

LIDO

CASINO MUNICIPALE LIDO SALA DELLE FESTE · Spettacolo d'Arte varia ore 22.30.

La giornata a Venezia

Diario sacro

8 Venerdì — La Natività di Maria Santissima con la commemorazione di S. Adriano Martire di Nicomedia nel 303. — A San Marco dalle 6.30 alle 12 si celebra la Messa ogni mezz'ora, perchè quantunque non sia più festa di precetto, questa è una delle maggiori e più care feste della Vergine: alle 10 Messa solenne; alle 17 Vesperi, Compieta e poi processione disposizione della S. Imagine.

Orario Musei e Gallerie

Mostra del Veronese: aperta dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30 compresi i giorni festivi.

Ca Rezzonico, Mostra del Settecento: dalle ore 9.30 alle ore 12 e dalle ore 14.30 alle ore 18.

Palazzo Ducale: feriali 10-16 ingr. L. 10 più L. 2 per le prigioni; fest. 10-13, ingr. L. 1.

Loggia Chiesa S. Marco: fer. e fest. 9-12 e 14-16.30 (ingr. L. ..).

Campanile S. Marco: 9-11.40 e 14-16.30 (L. 3 con ascensore, L. 1.50 per le rampe).

Torre Orologio: tutti i fer. e fest. 9-12 e 14-16 (ingr. L. 1.

Museo Correr e del Risorgimento: fer. 9-17 (ingr. L. 3), fest. 9-12 (ingresso gratuito).

R. Museo Archeologico: fer. 9-12 e 14-17 (ingr. L. 2), fest. 10-12.30 (ingresso gratuito).

Biblioteca Naz. S. Marco: fer. 9-12 e 14-18; sabato 9-12 ingresso gratuito).

Mostra Libro Miniato e Figurato: Libreria Vecchia, Biblioteca Marciana: lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 10-12 (ingresso gratuito).

Gallerie Accademia: giorni feriali 9-16 (ingresso L. 5); festivi 9-12 (gratuito).

Ca' D'Oro: feriali 9-16 (ingresso L. 2): festivi 9-12 (gratuito).

Museo Navale: 9-12 e 13-16. Sabato 9.12. Domenica 10-12 gratuito).

Galleria Intern. Arte Moderna: feriali: 9.30-12.30 e 14-17; festivi 9.12. Giorni feriali ingresso L. 3; festivi gratuito.

R. Museo Orientale: feriali 9.30-12.30 e 14-17 (ingresso L. 2); festivi 9-12 (gratuito).

Scuola SS. Giorgio e Trifone: (Carpaccio) feriali 10-12 e 14-16 (ingresso L. 2): festivi chiuso.

Scuola S. Giov. Evangelista: feriali 9-12 e 14.30-17; festivi 14.30-17 (ingresso L. 2.20).

Scuola d. S. Maria del Carmelo: feriali 9-12 e 13-17 (ingresso L. 2); festivi 9-13 (ingresso L. 1).

Pinacoteca Querini Stampalia: feriali 9-12 e 14-17 (L. 3), festivi 10-12 (gratuito).

Ateneo di Venezia: Gabinetto di lettura, feriali 10-12 e 15-20; festivi 15-19.

Museo Seminario Patriarcale: feriali e festivi 8-15 (ingresso L. 2).

Biblioteca Querini Stampalia: feriali 15-23; festivi 15-19 (gratuito).

Cinematografi

Olimpia: Amore a vent'anni — **Savoia**: Pazza per la musica — **S. Margherita**: Matrimonio d'occasione e Il morto in fuga — **Nazionale** I volontari del pericolo — **Garibaldi** L'ultimo arrivato e Guarnigione innamorata — **Imperiale**: Quel diavolo di ragazza e I miserabili.

Lido

Casino Municipale: Sala delle feste: spettacolo d'arte varia.

La radio d'oggi

ITALIA: 12.25 Radio Sociale — 17 Programma II: Concerto dell'orchestra dell'Accademia Ghigiana — 20.30 Programma III: «Il Parafulmine». Un atto di E. Grella — 21 Programma I: Canzoni e ritmi — 21 Programma II «Doveva finire così». Commedia musicale in tre atti di Giuseppe Cavalieri — 21 Programma III: Quinta Piedigrotta dell'Opera Nazionale Dopolavoro di Napoli — 22 Programma III: Conversazione di Ernesto Murolo.

ESTERO. 18.40 London Nat.: Musica leggera per organo — 19.15 Sofia: Giordano: «Fedora» opera dischi — 19.45 Bucarest: Donizetti «Don Pasquale» opera dischi in italiano) — 20 London Reg.: Varietà e danze: «Hireless Puppets» — Lila: Jacques Forestier: «La nomea» commedia in un atto — 20.30 Radio Parigi: (La Comédie Française) Molière: «Les femmes savantes» commedia in tre atti — 20.30 Bordeaux: Serata di varietà — 20.45 Sottens: Concerto sinfonico — Parigi T. E.: Musica da camera — 21.30 London Nat.: Dvorak: «Trio con piano in fa minore opera 65» 21.50 Praga: Suk: «Elegia» per violino cello e piano — 22 Varsavia: Concerto sinfonico — 22.40 Hilversum I: Piano (Bach, Rameau, Debussy) — 23 Lussemburgo: Musica da ballo — Radio Mediterraneo: Melodie e danze popolari — Radio Parigi: Concerto sinfonico.

Farmacie di turno

Trinchieri a S. Luca — Bò a S. Francesco della Vigna — Sala ai Ss. Apostoli — Annoe in Lista di Spagna — Maggioni ai Carmini — Fersuoch a S. Cassiano — Centrale a S. Giuliano e Lando alle Quattro Fontane di Lido.

Asta del Monte

Oggi 8 settembre passeranno a vendita gli oggetti PREZIOSI impegnati a tre mesi a tutto 20 febbraio 1939.

Come sempre è avvenuto di tali oggetti potrà essere richiesta la rinnovazione sul banco delle aste fino alle ore dieci.

Con chiave falsa

Ignoti penetrati con chiave falsa nell'abitazione di Giovanni Battista Millosevich a S. Marco 3929A hanno asportato vari oggetti preziosi cagionando un danno di circa due mila lire. Il furto dovrebbe essersi verificato dalle 16 alle 20 durante l'assenza dei familiari.

VITA SPORTIVA

CALCIO

Treviso-Venezia 3-1 (2-0)

TREVISO, 7

...risultato di queste partite pre-...pionato conta fino ad un certo ...to: la partita odierna non si ...dire che esprima molto in fatto di tecnica, nè molto in fatto di ...cretezza di sistemi tattici.

Il Venezia era sceso a Treviso ...r un semplice galoppo di allenamento ed aveva, per l'occasione, in...tato nella sua ossatura, a fianco ...alcuni titolari di prima squa...un buon numero di riserve: ...sto, se effettivamente non ha ...sso in grande rilievo disparità ...preparazione e di linguaggio tec...o fra i lagunari, ha tuttavia in...to sul rendimento complessivo ...la compagine e sull'intesa delle ...re linee.

Il Treviso, invece, ha messo in ...po una formazione che, salvo ...alche lieve ritocco, potrebbe es...e anche quella che Szalay pre...terà al campionato; per quanto ...arda il sestetto difensivo si trat...in effetti degli stessi atleti che ...biamo visto l'anno scorso in bian...celeste; la prima linea, invece, ...delle rilevanti novità dovute a ...essità di cose: ma si può dire ...il centravanti Roncarelli, che ...babilmente sarà il sostituto di ...aran II, alla luce della prova o...erna, promette molto bene. Al...ttanto dicasi per Piva all'ala si...stra, in sostituzione di Appiani. ...compagine trevigiana ha lascia...nel complesso una buona impres...ne e promette di fare un buon ...mpionato. Per gli ospiti larga...nte rimaneggiati, come s'è det...in confronto dell'undici che sa...chiamato a disputare il cam...nato di serie A, non è il caso ...emettere, per le ragioni più so...rilevate, un giudizio che riflet...l'intera compagine: individual...nte, tanto Pernigo quanto Re..., entrato nel secondo tempo, ...no lasciato buona impressione; ...i mediani, Di Cuonzo è stato ...llo che maggiormente si è fatto ...are, mentre in difesa Valinasso ...operato alcune classiche parate: ...punti segnatigli sono sembrati ...parabili.

Il migliore di questi è stato il ...no, al 23' del primo tempo, se...to da Visentin con una canno...a dal limite dell'area di rigore, ...un'intesa coi compagni di li...il secondo punto era opera di ...carelli, al 40', che riprendeva ...testa un rimando cortissimo di ...terzino lagunare e scaraventava ...rete.

Gli ospiti hanno segnato per me...o di Resen al 20' del secondo ...mpo; il finale della partita è di ...ta marca veneziana: alcune a...ni assai ben congegnate sono a...nto arginate dalla difesa bianco...celeste e Moro è chiamato ad ope...re un paio di difficili parate. Il ...viso ha marcato il terzo punto ...25' ad opera di Colelli, punto ...nato in netto fuori gioco.

TREVISO: Moro; Maran I, Ven...; Meneghelli, Benedetti, Lova...; Puppato, Visentin, Colelli (Ron...elli), Fagro, Piva.

VENEZIA: Valinasso; Signoret...; Gattaronchieri; Famea, Di ...azo, Pondrano; Marchiaro, For...ton, Pernigo, Lombardi (Resen), ...nini.

A. F. C. Venezia

Abbonamenti, associazioni, prezzi per l'imminente stagione

Nella seduta di ieri del Consiglio ...residenza dell'A.F.C. Venezia, ...no stati fissati i prezzi dei bi...etti di ingresso e degli abbona...nti, nonchè le quote di associa...ne per la stagione calcistica di ...e imminente l'inizio.

A S. Elena, si giocherà tutte le ...meniche; oltre alle partite di ...mpionato di Serie A (15) si avran...quelle del campionato riserve ...il quale presenta dal canto suo ...cati motivi di interesse.

Allo stadio di S. Elena il lavoro ...interessante è l'allargamento ...campo di gioco le cui misure so...state portate ai limiti regola...tari. La capacità dello stadio ...stata aumentata con la costruzio...di prolungamenti alle tribune la...rali e a quella popolare. Alle te...ate sono stati costruiti dei gra...in terra battuta che si alzano ...o a due metri e che verranno de...nati ai posti popolarissimi. La ...buna centrale avrà ingresso com...tamente autonomo dal centro ...la tribuna: i servizi verrano par...olarmente curati. Si sta esami...ndo la possibilità di dotare la ...buna centrale avrà ingresso com...so sono stati allargati ed è stato ...struito un nuovo ponte al centro ...Rio di S. Elena.

I prezzi sono stati fissati come ...que: Campionato Serie A tribuna ...trale L. 25; ridotti (signore e ...azzi) L. 15; tribune laterali L. ...ridotti (signore ragazzi, Guf, ...tilati ecc.) L. 8; tribune popolari ...8, ridotti (signore OND ecc.) 6; ...dinate popolarissime L. 4 (ra...zi L. 2. Campionato riserve: tri...na centrale L. 10, ridotti L. 6, ...une laterali L. 6, ridotti L. 4; ...une popolari L. 4, ridotti L. 3; ...dinate L. 2, ragazzi L. 1.

Vengono istituiti due tipi di ta...ndi di abbonamento al portatore ...r la tribuna laterale: Tipo A: 15 ...rtite di Serie A L. 150 (128.50 + ...50 bollino CONI) Tipo B: 15 par...e di Serie A e 15 delle riserve L. ...0 (188.50 + 21.50 bollino CONI). ...on occorre fotografia.

Le quote di associazione sono co...stabilite: soci ordinari L. 500, si...ore e ragazzi 350, sostenitori L. ...00, benemeriti: oltre. I soci han...libero ingresso a tutte le partite ...di campionato, sia amichevoli, ...n la sola esclusione di quelle di ...ppa Italia per le quali hanno di...to a riduzione. Ad ogni socio ...iene riservato permanentemente ...per tutta la stagione un posto nu...merato in tribuna centrale, scelto ...dal socio medesimo all'atto dell'i...scrizione. E' consentito di effettua...re il versamento delle quote in due ...rate uguali: la prima da versare ...immediatamente, la seconda entro ...il 1 gennaio.

Gli abbonamenti verranno posti ...in vendita da lunedì nella sede so...ciale, alla Banca di Novara (sede ...di S. Luca) I Dopolavoro aziendali ...sono pregati di rivolgersi diretta...mente alla segreteria. Anche le a...ssociazioni si riceveranno da lunedì.

NUOTO

La finale della Coppa Scarioni

Il programma della giornata

Domenica, come è noto, avrà luogo nella piscina del Dopolavoro ferroviario a S. Chiara la finalissima della Coppa Scarioni alla quale parteciperanno i trenta migliori giovani nuotatori che si sono imposti nella vasta fase eliminatoria e poi nelle semifinali di zona.

Oltre alle gare per la Coppa Scarioni (batterie, semifinali e finali) avranno luogo delle gare riservate ai balilla ed avanguardisti dei comandi Gil dei Gruppi sestierali e precisamente le staffette 3 per 50 stile libero e 3 per 50 mista alla quale ogni comando potrà essere rappresentato soltanto da due squadre: una di balilla e una di avanguardisti. Ecco il programma della manifestazione che sicuramente radunerà domenica attorno alla piscina di S. Chiara la folla degli appassionati tanto più che l'ingresso sarà completamente gratuito:

Ore 9 presentazione dei nuotatori e verifica documenti; ore 9.30 batterie Coppa Scarioni; ore 11 semifinali Coppa Scarioni; ore 15 staffetta 3 per 50 stile libero per avanguardisti; ore 15.10 staffetta 3 per 50 mista per balilla; ore 15.20 staffetta 3 per 50 mista per avanguardisti; ore 15.30 staffetta 3 per 50 stile libero per balilla; ore 15.40 finale dei secondi per la Coppa Scarioni; ore 16 finale dei primi per la Coppa Scarioni; ore 16.30 premiazione.

I premi di rappresentanza in palio per la Coppaa Scarioni sono oltre quelli messi in palio dalla «Gazzetta dello Sport» una targa di bronzo grande al comando Gil cui appartiene il vincitore; una coppa del comando federale di Venezia al comando Gil avente la migliore classifica tenuto conto dei piazzati nelle due finali dei primi e secondi.

Al comando sestierale che avrà totalizzato il maggior numero di punti nelle staffette verrà assegnata la coppa intestata al granatiere Michele Morelli caduto in Albania che fu più volte campione italiano di nuoto.

TIRO AL PICCIONE

Le gare di tiro a volo al Lido rinviate al 25 settembre

In causa delle sopravvenute difficoltà nei trasporti, le spedizioni dei piccioni dalla Spagna hanno subito forti ritardi ed un altissima percentuale di volatili è morta (40 per cento).

La F.I.T.A.V. in considerazione di ciò, ha autorizzato a ritardare al 25 p. v. la riunione di tiro che doveva avere luogo al Lido il 14 settembre. Lo svolgimento delle gare manterrà lo stesso ordine del programma già comunicato.

MOTONAUTICA

Tutte le riunioni sospese

ROMA, 7

La Reale Federazione Italiana Motonautica, allo scopo di adeguarsi alle disposizioni vigenti in materia di limitazione del consumo dei carburanti, ha deciso di sospendere fino a nuovo ordine tutte le manifestazioni motonautiche in calendario per la corrente stagione sportiva, e di non autorizzare l'effettuazione di tentativi di primato.

ATLETICA LEGGERA

Le gare notturne vietate

ROMA, 7

Si raccomanda alle società e agli atleti dipendenti dalla Federazione italiana di atletica leggera, che persiste tuttora la disposizione che fa divieto di organizzare gare su strada notturne e di parteciparvi. Contro le società e gli atleti che verranno meno a queste disposizioni, saranno presi provvedimenti disciplinari.

CICLISMO

Seconda leva della velocità

Domenica prossima 10 settembre si svolgeranno le selezioni fra i comandi federali Gil per la seconda leva della velocità. Le selezioni avranno luogo a Catania, Napoli, Aquila, Firenze, Genova, Torino, Como Udine. A quest'ultima parteciperanno i giovani dei Comandi federali di Belluno, Ferrara, Fiume, Gorizia, Mantova, Padova, Pola, Rovigo, Treviso, Trieste, Udine e Venezia.

Ciascun comando federale sarà presente con tre rappresentanti che dovranno prodursi sulla distanza di metri 1000.

PALLACANESTRO

Gil Venezia - Gil Bologna

Domenica alle 16.30 alla palestra Reyer si svolgerà l'incontro di finale del campionato nazionale avanguardisti di pallacanestro fra le squadre dei comandi federali di Venezia e di Bologna.

Le due squadre, che saranno di fronte domenica, sono quelle rimaste in gara dopo una selezione avvenuta fra novanta comandi federali d'Italia. Perciò l'incontro si annuncia interessantissimo, poichè i veneziani vorranno conquistare lo ambito titolo. Dopo l'incontro di Venezia vi sarà quello di ritorno a Bologna e in caso di parità si avrà un terzo incontro in terreno neutro.

ATLETICA PESANTE

Manifestazioni rinviate

ROMA, 7

La Federazione italiana di atletica pesante comunica che, date le attuali condizioni politiche, gli incontri di lotta greco-romana che dovevano svolgersi fra le squadre nazionali d'Italia e di Germania il 12 novembre prossimo a Karlsruhe e il 9 dicembre del corrente anno a Roma, sono stati rimandati ad epoca da destinarsi. Per la stessa ragione i campionati mondiali sollevamento pesi, che dovevano aver luogo a Riga nei giorni 16, 17 e 18 corrente, sono stati parimenti rinviati.

Coloro che si trovano in possesso di tessere di libero ingresso ed intendono chiederne il rinnovo, debbono presentare tempestiva domanda alla segreteria la quale provvederà a consegnare la nuova tessera munita del bollino CONI 1939-40.

TENNIS

La prima giornata vicentina dei campionati juniores

VICENZA, 7

Sono stati disputati oggi i campionati juniores di tennis. Ecco i risultati:

Singolare uomini: Monetti batte Crosara 6-2 6-3; Sada batte Bazzardi 6-1 6-4; Parri batte Zucconi 5-7 6-2 6-3; Fontana batte Crippa 7-5 6-2; Rolando Del Bello batte Lombardi 6-0 6-1; Folli batte Alberton 6-2 6-0; Godio batte Belgioioso 6-0 6-0; Ausonio batte Michelazzo 5-7 7-5 6-4; Strada batte Da Porto 6-1 6-3; Rossoni batte Cimadon 6-3 6-1; Sertoli batte Melen 6-4 3-6 6-2; Lucchi batte Giorgetti 7-5 4-6 6-3; Marcello Del Bello batte Sertoli 6-2 6-4.

Singolare signore: Zanasi batte Donata Mogorovich 6-1 6-3; Bianchi batte Maria Mogorovich 6-4 3-6 6-3.

Doppio uomini: Peruzzato e Sporti battono Melen e Crosara 6-0 6-1; Godio e Folli battono Cimadon e Zucconi 6-0 6-3; Godio e Folli battono Peruzzato e Sporti 7-5 7-9 6-4.

PUGILATO

La finale del torneo noviz si svolgerà a Napoli

ROMA, 7

La finale del X Torneo nazionale novizi di pugilato si disputerà a Napoli dal 6 all'8 ottobre prossimo, a cura di quel Comando federale della Gil. Al torneo parteciperanno tutti i vincitori delle eliminatorie di zona, ossia un complesso di oltre 130 atleti.

GINNASTICA

Italia-Boemia rinviato

La Reale Federazione ginnastica d'Italia comunica che per motivi ovvii, l'incontro di ginnastica artistica Italia-Boemia, che doveva aver luogo il 24 corrente, è stato rinviato.

La Fiera a Vicenza

VICENZA, 7

Oggi si è avuta la giornata centrale della Fiera di settembre. Al Foro Boario si è avuto un grande afflusso di bestiame. Tra tori, buoi, vacche, suini, ovini i capi introdotti sono stati ben 1055 mentre fra cavalli, asini e muli si sono registrati 230 animali. La giuria a rassegna ultimata ha assegnato premi per i migliori gruppi di cavalli alle ditte Antonio Falcer di Udine, Vittorio Bazzolo di Grumolo Abbad., Giulio Mazzoleni di Montebelluna, Vittorio Beroloso di Grumolo Abb., Peretti Nicola di Tezze, ecc. Per i migliori gruppi di bovini i premi maggiori sono stati assegnati alle ditte Angelo Ferrata di Riese, fratelli Chiodi di S. Croce Big., Celestino Povoleri Albera, Cazzola Giocondo di Montecchio Maggiore ecc.

La morte del nano Bagonghi

Annegato nel Ticino

NOVARA, 7

Perviene in questo momento da Galliate la notizia di una mortale sciagura toccata al popolarissimo nano «Bagonghi», che si chiamava in realtà, Giuseppe Bignoli, e aveva 47 anni. Il nano, che stava compiendo, in compagnia di un amico, una gita sul fiume Ticino sopra un sandolino, si accorgeva, nei pressi del ponte, che il piccolo natante faceva acqua. Fu allora che i due si lanciavano nel fiume, e il «Bagonghi» cercava di aggrapparsi al sandolino per poter mantenersi a galla e salvarsi. Ma essendo il fiume in piena, il suo tentativo riusciva vano e scompariva travolto dai gorghi. Il compagno, certo Bovio, si lanciava in suo soccorso, ma ogni tentativo riuscì infruttuoso.

Il «Bagonghi» aveva, sino dal 1911, assunto questo soprannome per esercitare il mestiere del cavallerizzo nei più grandi circhi equestri di Europa, e fu per molto tempo nelle due Americhe. Era alto settanticinque centimetri e la sua tipica figuretta e la rara abilità di cavallerizzo fecero presto di lui uno dei «numeri» più ricercati e applauditi. Riuscì così rapidamente a mettere insieme un buon patrimonio. Giovanissimo ancora, nel 1913 si era ritirato a vita privata, dopo aver divertito il pubblico di tutto il mondo.

Strana coincidenza: proprio sabato scorso egli aveva fatto il suo testamento, lasciando la somma di 12.800 lire alla Gil e 12.800 lire all'Asilo di Galliate. Sinora il suo cadavere non è stato ripescato.

Il giovane ucciso a Milano

fu vittima d'una disgrazia

MILANO, 7

La nostra squadra mobile è riuscita nel pomeriggio d'oggi a far piena luce sul mistero che avvolgeva la morte del giovane operaio Giuseppe Cereda, ucciso ieri notte in via Lampedusa. E' stato stabilito che il Sereda era in compagnia dei fratelli Luciano e Tullo Guaraldi, rispettivamente di 24 e 23 anni. Il Tullo Guaraldi, nel mostrare la propria rivoltella al Cereda, sparava un colpo in aria. Due minuti dopo volle ritentare la prova, ma si accorse che il caricatore s'era inceppato. Allora lo tolse, ma nel rimetterlo nell'arma, lasciò partire involontariamente un colpo, che feriva mortalmente il Cereda. I due fratelli sono stati inviati al Cellulare per rispondere il Tullo di omicidio colposo e il Luciano di correità, essendo risultato che la rivoltella era di sua proprietà.

Costante aumento della produzione dell'energia elettrica

ROMA, 7

Secondo gli accertamenti dell'Ufficio mobilitazione energia elettrica del Ministero dei LL. PP. nel mese di agosto la produzione dell'energia elettrica ha raggiunto 1 miliardo e 646 milioni di Kwo, al posto di 1 miliardo e 388 milioni dell'agosto 1938 con un incremento cioè del 18 per cento.

Nei primi otto mesi dell'anno in corso la produzione ha segnato 11 miliardi e 776 milioni di Kwo, al posto di 10 miliardi e 272 milioni dello stesso periodo dell'anno XVI. L'incremento quindi per questi primi otto mesi è di oltre il 14,5 per cento.

Eccezionale folla a Bari per la Fiera del Levante

BARI, 7

La grande manifestazione del primo decennale della Fiera del Levante di cui il *Foglio d'ordini* del Segretario del Partito fissa la inaugurazione per domenica 10 corrente, ha richiamato già in Bari una eccezionale folla cosmopolita che conferisce particolare animazione alla città. E Bari, superba della missione conferitale dal Duce, va completando intanto la sua toiletta di occasione e va rivedendo la cospicua sua attrezzatura per fiancheggiare convenientemente la interessante manifestazione internazionale che si annuncia particolarmente importante.

Medici e igienisti stranieri ammirati di Littoria

LITTORIA, 7

Un gruppo di medici e di igienisti di varie nazionalità, fra cui altissime personalità del mondo sanitario sud americano, e numerosi medici bulgari, hanno visitato Littoria e l'Agro Pontino. Gli ospiti, accompagnati da personalità sanitarie della provincia si sono vivamente interessati alle modernissime installazioni sanitarie ed alle istituzioni esistenti a Littoria esprimendo infine la loro incondizionata ammirazione.

Con provvedimento in corso il comune di Littoria ha deliberato di istituire nella giovane città pontina un corso superiore dell'Istituto magistrale che con il prossimo anno scolastico inizierà il suo funzionamento. Dopo tale deliberazione il capoluogo pontino, nel quale già da tempo funzionano i corsi dell'Istituto tecnico e del Liceo, anche nel settore scolastico viene ad essere perfettamente attrezzato.

La miracolosa guarigione di una donna a Loreto

BERGAMO, 7

Di una miracolosa guarigione avvenuta al Santuario di Loreto si ha oggi notizia nella nostra città. Certa Virginia Rossi in Garrè, di anni 44, madre di due figli, domiciliata a Pontida, da otto anni ammalata, e da lungo tempo costretta a letto per una grave forma di spondilite che la immobilizzava, paralizzata del braccio destro, e piagata alla schiena ed alla gamba destra da fistole cancerose, è tornata stamane dal pellegrinaggio a Loreto, dove era stata trasportata barellata.

Dopo essere stata per tanto tempo immobilizzata nel letto, ora la donna cammina e presenta le piaghe rimarginate.

La Rossi ha narrato che, mentre stava pregando ha avvertito dolori fortissimi, tanto che un medico, le praticò delle iniezioni. Ma subito dopo si è riavuta, avvertendo la forza di reggersi e di camminare da sola. Alzatasi dalla barella e fatti alcuni passi essa poteva mostrare al medico le sue piaghe rimarginate ed asciutte. Sono in corso gli accertamenti dei medici.

Vecchio annegato in una roggia

MILANO, 7

In una roggia nei pressi di Gudo Gambaredo è stato rinvenuto, annegato, il contadino Felice Giannini fu Pietro, di 78 anni, dimorante a Buccinasco in via Osnaghi 13. Secondo le indagini dei carabinieri di Corsico, il vecchio avrebbe bevuto più del solito e, incamminatosi sull'imbrunire per rincasare costeggiando la roggia, vi sarebbe disgraziatamente caduto.

Precipita da un'armatura

VICENZA, 7

Un manovale ventiquattrenne, alle dipendenze della ditta Bassi, tale Giovanni Peruzzi di Giulio abitante nella nostra città in località Stanga 6, era oggi nelle prime ore del pomeriggio intento a lavorare a Meledo, sopra un'impalcatura.

Per un passo falso il disgraziato precipitava al suolo. Raccolto dai compagni di lavoro il Peruzzi veniva trasportato a Vicenza e ricoverato all'Ospedale civile con prognosi riservata per commozione cerebrale oltre a ferite alla fronte e contusioni all'anca sinistra.

I delitti di due ladri francesi per non andare al fronte

PARIGI, 7

In virtù di un recente decreto, due ladri che avevano da scontare pene di due e tre mesi di prigione erano stati messi in libertà perchè potessero compiere il loro dovere di soldati. Ma il *Matin* racconta che appena usciti dal carcere i due individui, per non andare al fronte, pensarono di commettere nuovi delitti; e diedero fuoco a tre fienili. Essi sono stati difatti arrestati e nuovamente imprigionati.

Quotazioni di Borsa

	Milano 6	Milano 7	Venezia 6	Venezia 7
TITOLI DI STATO				
Rend. 5 p. c.	90.55	90.45	90.65	90.65
" " f. m.	90.65	90.55	—.—	—.—
Rend. 3.50 f. m.	72.10	72.—	72.10	72.10
Prest. Red. 3.50	67.—	66.90	67.	67.—
Rend. 5 p. c. con.	91.80	91.70	—.—	—.—
" " f. m.	91.9.	91.80	91.90	91.90
OBBLIGAZIONI				
Venezie 3.50 p. c.	90.65	90.60	90.70	90.60
Cred. Fond. 4 p.c.	400.50	400.—		
Cons. terr. 4 p. c.	416.—	416.—		
Cred. Migl. 4 p. c.	408.—	408.—		
Banca Nazion. Lav.	42[illegible].—	422.—		
Istit. Fond. 4 p. c.	445.50	445.—		
Buoni Tesoro 1940	98.65	98.55	98.65	98.65
" " 1941	100.—	99.—	100.—	100.—
" " 1943	89.75	89.65	89.75	89.75
" " 1944	95.35	95.25	95.35	95.35
I. R. I. 4.50 p. c.	442.—	441.—		
El. Ferr. 4.50 p. c.	450.—	449.—		
BANCHE E ASSICURAZIONI				
"La Centrale"	1028.	1032.—		
Assicuraz. Gener.	3450.—	3460	3403.—	3470.—
TRASPORTI				
Ferr. Mediterranee	502.—	503.—		
" Meridionali	840	843.—	835.—	840
Venete costr. ferr.	302.—	298	302	301.—
N. G. I. Rubattino	51.50	51.50		
TESSILI E MANIFATTURE				
Cot. Cantoni	3400.—	3450.—		
" Fürter	337.—	337.—		
" Val d'Olona	190.—	190.—		
" Val Ticino	143.50	145.—		
" Olcese	505.—	513.—		
Stamp. De Angeli	896.—	925.—		
Cantoni Coats	490.—	485.—		
Linif. Can. Naz.	573.—	578.—		
Man. Ross.-Varzi	615.—	635.—		
" Rotondi	460.—	470.—		
" Tosi	81.—	80.50		
" Coton. Mer.	258.—	250.—		
Unione Manifatt.	321.—	320.—		
Lan. Gavardo	600.—	570.—		
" Rossi	550.—	2550.—		
" Targetti	81.—	81.—		
Cascami Seta	332.50	334.		
Fernasconi Tess.	69.75	69.75		
Châtillon	78.	78.50		
S. N. I. A. Viscosa	356.50	361.50		
Man. It. Pacchetti	210.—	214.—		
Conterie Venez.	—.—	—.—	—.—	—.—
SIDERURGICHE MINERARIE				
Ansaldo	48.—	49.—		
"Ilva" Alti Forni	215.50	219.50	214.—	215.—
Metallurgica Ital.	415.—	412.—		
Monte Amiata	365.—	337.—		
Montecatini	177.—	177.75	178.—	179.—
Stab. Dalmine	163.—	158.—		
Breda Costr. Mecc.	341.50	342.—		
Autom. Bianchi	109.—	108.50		
" Isotta F.	15.25	16.2		
" F.I.A.T.	473.—	481.—		
Off. M. Reggiane	77.50	76.75		
ELETTRICHE				
Società Adr. Elett.	187.50	187.25	186.50	188.—
Elettr. C.I.E.L.I.	345.—	345.		
Dinamo It. Imp. El.	350.—	356.—		
Edison	342.—	343.50		
" postergate	235.—	245.—		
Elettr. Bresciana	332.—	334.—		
" Valdarno	210.50	209.50		
" Piacentina	309.—	305.—		
Emiliana Es. Elett.	586.—	590.—		
Idroel. Trezzo	—.—	—.—		
Elett. Cisalpina	149.—	149.		
Gisalpina ord.	149.75	148.50		
Elett. Gen. Sic.	90.—	89.75		
Idr. Piem. S.I.P.	58.25	58.—		
Impr. Idr. Tirso	135.—	136.—		
Elett. Lombarda	479.—	472.—		
Merid. Elettricità	326.50	326.—		
Terni	248.50	252.25	248.—	250.—
Unione Es. Elett.	11.18	11.2[illegible]	—.—	—.—
IMMOBILIARI E DIVERSI				
Tecnomasio	109.—	10[illegible].—		
Distillerie Italiane	20[illegible].—	206.—		
Eridania	604.—	604.—		
Raffineria L. L.	710.—	717.—		
A. N. I. C.	96.50	96.25		
Italiana Gas	13.35	13.37		
Mira Lanza	208.—	207.—		
Petroli d'Italia	10.20	10.30		
Aedes	71.00	71.50		
Fond. Reg. 7 p.c.	—.—	—.—		
Istit. Fondi Rustici	107.50	109.50		
Ist. Rom. Beni Stab.	220.50	220.—		
Saturnia	67.—	65.—		
Pastificio Baroni	20.50	21.50		
Gr. Alb. Venezia	52.—	53.	52.50	53.—
Italcementi	259.—	257.—		
Pirelli italiana	1850.—	1818.—		
Pirelli & C.	745.—	745.—		
Sarda	75.	76.—		
[illegible]	313.50	319.—		

CAMBI

PARIGI	45.—	44.50	45.—	44.50
ZURIGO	433.—	43[illegible].75	433.—	432.75
LONDRA	78.25	77.95	78.25	77.85
AMSTERDAM	1021.50	1021.50	—.—	—.—
MADRID	—.—	—.—	—.—	—.—
BRUXELLES	3.26	3.3	—.—	—.—
BERLINO	—.—	—.—	—.—	—.—
PRAGA	—.—	—.—	—.—	—.—
NEW YORK	19.10	19.10	19.10	19.10

TRIESTE, 7 — Rendita 5 p. c. f. m. 90.65; id. 3.50 p. c. 72.10; Prestito Redim. 3.50 p. c. 67; id. 5 p. c. 97.90; Obbligazioni Venezie 3.50 p. c. 90.70; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 98.65; 1941 100; 1943 89.75; 1944 95.35; Premuda 725; Gerolimich vecchie 123; Martinolich 90; Tripcovich 255; Anonima Inf. Milano 1595; Assicurazioni Generali 3485; Riunione Adriat. prima serie 1540; id. seconda serie 1505; Assicuratrice Ital. emiss. '23 465; Cantieri dell'Adriatico 103.50. *Cambi*: Parigi 44.50 — Londra 77.85 — Zurigo 432.75 — New York 19.10.

La fermezza del mercato finanziario italiano

ROMA, 7

Mentre lo «Stock Exchange» ha chiuso i suoi battenti dopo un periodo di rapide e violente convulsioni e Wall Street risente con la sensibilità che le è propria i vasti riflessi della scompaginata vita economica e finanziaria europea le borse italiane, hanno dato un magnifico esempio di fermezza in perfetta armonia con la calma di cui ha dato prova e seguita a darne il popolo italiano nel corso degli attuali eventi. Infatti tanto nel settore dei titoli di Stato, quanto in quelli azionari, le quotazioni hanno dato prova della maggiore fermezza segnando oscillazioni che ben possono considerarsi di lieve entità nel loro carattere transitorio, tenuto conto delle circostanze attuali.

Le operazioni giornaliere nelle stanze di compensazione

ROMA, 7

Nei primi sette mesi dell'anno in corso sono state eseguite nelle stanze di compensazione del Regno tante operazioni giornaliere per l'ammontare di 409.107 milioni di lire, delle quali 79.146 milioni per vaglia cambiari ed altri assegni bancari, 2580 milioni relative a cambiali, e 327.381 milioni per altre operazioni. Negli stessi mesi del 1938, l'ammontare delle operazioni eseguite era stato di 359.268 milioni di lire.

Altre linee ferroviarie riattivate per la Svizzera

ROMA, 7

In consegeunza della riattivazione di alcuni treni viaggiatori sulle linee svizzere interessanti il transito di Domodossola da domani 8 saranno riattivati i treni 201 e 216 tra Domodossola e Milano.

A decorrere da domani stesso saranno riattivati i seguenti servizi con carrozze dirette tra l'Italia e la Svizzera: di I.a e II. cl. tra Roma e Berna coi treni 20-204, 205 R 27; di I. e II cl. da Roma e Losanna coi treni R 22, 206, 209, 41; di I. e II e III cl. tra Milano e Berna coi treni 202-211; di I. II. e III cl. fra Milano e Losanna coi treni 204 205; di III cl. tra Milano e Berna coi treni 204-205; di 3. cl. tra Milano e Losanna coi treni 206-209.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 7

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	Nelle 24 ore mass.	Nelle 24 ore min.
Zara	cop.	763.9	22		
Fiume	3/4 cop.	766.1	24	26	19
Pola	3/4 cop.	765.1	22	24	20
Trieste	1/2 cop.	765.6	24		
Gorizia	ser.	765.9	23	27	19
Udine	ser.	765.1	24	29	17
Treviso	1/2 cop.	765.4	22	29	17
Belluno	ser.	765.6	18	25	12
Padova	ser.	765.8	22	26	17
Rovigo	ser.	764.3	23	25	18
Vicenza	ser.	765.7	22	25	18
Bolzano	ser.	762.9	21	27	14
Trento	1/4 cop.	765.2	21	27	14
Grappa	1/2 cop.	624.1	11	13	8
Venezia	ser.	765.0	20	26	19

Mare: Zara quasi calmo, Fiume quasi calmo, Trieste legg. mosso, Venezia calmo.

Precipitazioni in mm.: Zara gocce, Fiume 3.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 5.42, tramonta ore 18.33. Luna leva ore 0.41, tramonta ore 15.40 del 9. ultimo quarto il 6, luna nuova il 13. — Maree al bacino di S. Marco: alte ore 7.50 e 19.35, basse ore 0.45 e 14. — Ieri alle ore 8 i corsi d'acqua della regione erano nelle seguenti condizioni: l'Adige era in piena; il Frassine ed il Brenta erano in morbida pronunciata; il Piave ed il Po erano in morbida; il Tagliamento ed il Bacchiglione erano in debole morbida; tutti gli altri erano in magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 8: Su tutta l'Europa centrale ed orientale e una parte del Mediterraneo domina un vasto anticiclone. Pressione relativamente bassa sulla Libia e sul Mar di levante. Condizioni di tempo generalmente buone con scarsa nebulosità.

Le altre temperature di ieri

Roma 24 e 16; Milano 25 e 17; Torino 25 e 15; Sanremo 25 e 19; Bologna 23 e 18; Firenze 24 e 18; Rimini 24 e 17; Ancona 24 e 18; Foggia 25 e 20; Bari 24 e 19; Lecce 24 e 19; Taranto 26 e 19; Messina 26 e 19; Palermo 28 e 16; Catania 28 e 19; Sassari 25 e 15; Tripoli 32 e 22; Bengasi 28 e 20; Rodi 26 e 23; Lido Roma 28 e 15

Due concorsi per sostituti del caffè e del te

ROMA, 7

Con R. D. del 29 giugno u. s. il Ministero dell'Interno, Direzione generale Sanità, ha bandito due concorsi per la ricerca di prodotti nazionali atti a sostituire come bevande, il caffè e il tè.

Ai detti concorsi possono partecipare i laboratori principali di igiene, e di profilassi, gli istituti di farmacologia, di fisiologia, di igiene, presso le università e gli istituti superiori. I premi da assegnarsi distintamente per i due concorsi sono di L. 5000, 3000 e 2000.



NOTIZIE RECENTISSIME

Le truppe tedesche continuano l'occupazione della provincia di Posen

La corazzata germanica "Gneisenau,, non è stata colpita da bombe inglesi

BERLINO, 7

Il D.N.B. comunica:

« Le truppe tedesche inseguono il nemico, continuando ad occupare la provincia di Posen, abbandonata dal nemico. Wongrowitz e Obornik al nord di Posen, come anche la città di Koschin a sud est di Posen, sono state occupate.

« Anche le truppe che avanzano dall'ovest hanno guadagnato terreno nell'occupazione della provincia di Posen.

« Le truppe avanzanti a sud di Lodz hanno raggiunto la città di Rawa Mazowiecka ».

La stazione radio di Basilea ha lanciato la notizia che durante l'attacco aereo inglese a Chuxhaven la nave di linea tedesca "Gneisenau" è stata colpita dal lancio delle bombe. Il Ministro della Marina germanica smentisce recisamente questa notizia e dichiara che la corazzata "Gneisenau" non è stata colpita da nessuna bomba.

Commentando l'omaggio reso alla memoria del Maresciallo Pilsudski dai generali dell'Esercito tedesco, che hanno deposto una corona di fiori sulla tomba del creatore della Repubblica polacca ed hanno ordinato che una guardia d'onore sosti davanti alla tomba stessa, l'ufficioso Deutscher Dienst *pubblica che i generali tedeschi hanno compiuto un gesto di profondo significato simbolico.*

« La tragedia del popolo polacco — nota il Deutscher Dienst *— è cominciata dopo la morte dell'Eroe nazionale, quando il Governo ha cominciato a deviare dalla sua via, seguendo una politica che Pilsudski non avrebbe mai approvato.*

« Pilsudski non avrebbe mai tollerato le innumerevoli violazioni di frontiera che hanno costretto la Germania a prendere contromisure. Pilsudski, uomo di Stato di grande abilità, avrebbe sempre saputo come mantenere in equilibrio la bilancia fra gli interessi del suo amato Paese e le realtà della politica internazionale.

« Nei suoi ultimi giorni, Pilsudski dedicò ogni sforzo alla rinascita militare e politica del suo Paese, ma fu in pari tempo fautore risoluto di una politica di buone relazioni col Reich, come lo indica il vasto accordo economico, culturale e politico concluso nel 1934.

« La continuazione di quella politica — conclude il Deutscher Dienst *— avrebbe quasi certamente reso possibile un pacifico regolamento del problema del Corridoio ».*

tore noleggiato dal console inglese per imbarcare i superstiti.

E' giunta notizia che il piroscafo britannico *Manaar* è stato silurato e affondato da un sottomarino a 80 miglia da Capo Roca.

Il piroscafo olandese *Mars*, appena giunto a Lisbona ha sbarcato trenta superstiti del siluramento del piroscafo britannico *Manaar*. Un piroscafo portoghese ne ha sbarcati 16. Dell'equipaggio di 88 uomini, 71 inglesi e 17 indiani, 42 mancherebbero ancora all'appello. I superstiti hanno narrato che l'affondamento del *Manaar* è stato rapidissimo.

Il comunicato polacco

VARSAVIA, 7

Lo Stato maggiore polacco dirama il seguente comunicato numero 7:

Attività dell'aviazione: Il 7 settembre l'aviazione nemica ha bombardato reparti di truppe polacche, alcune linee ferroviarie e alcune stazioni ferroviarie. Diverse incursioni aeree sono state effettuate su Varsavia. Gli apparecchi nemici hanno lanciato manifesti che la popolazione ha distrutto di propria iniziativa. Nella giornata 35 apparecchi nemici sono stati abbattuti.

Operazioni militari: Le truppe polacche hanno fermato l'avanzata nemica sul fronte sud-ovest. La guarnigione di Gdynia si difende eroicamente.

Una nuova azione aerea dei tedeschi su Varsavia

PARIGI, 7

Si apprende che Varsavia è stata sottoposta ieri da parte dell'aviazione tedesca dalle ore cinque alle ore diciotto e trenta a quattro bombardamenti, durati complessivamente due ore. Settanta aerei hanno partecipato all'azione. Il commissario della città di Varsavia ha ordinato la costituzione di una guardia nazionale che dovrà coadiuvare con la polizia per il mantenimento dell'ordine pubblico. Un quotidiano polacco scrive: « La battaglia si sviluppa su tutti i fronti. Prepariamoci a sostenere momenti difficili ».

Nuova violazione aerea della neutralità belga

BRUSSELLE, 7

Aeroplani stranieri hanno sorvolato ieri Anversa a grande altezza. L'artiglieria controaerea ha aperto il fuoco. Gli apparecchi si sono allontanati in direzione dell'Inghilterra.

Re Leopoldo, accompagnato dal capo di S. M. generale e dagli ufficiali d'ordinanza, ha continuato la sua ispezione percorrendo tutto il settore della frontiera sud-est, controllando personalmente la efficienza del sistema di difesa.

Due navi inglesi affondate al largo del Portogallo

LISBONA, 7

Trentatrè membri dell'equipaggio della nave inglese « Bosnia » affondata al largo del Portogallo, sono stati salvati dalla nave norvegese « Noriga » che ha inviato un marconigramma a Lisbona per segnalare l'accaduto. E' subito partito un rimorchia-

Il Canadà si dichiara in istato di guerra con la Germania

OTTAWA, 7

Il Governatore generale, lord Tweedsmuir, ha annunziato al Parlamento canadese, riunito in sessione straordinaria, che uno stato di guerra esiste fra il Canadà e la Germania. In un breve discorso, egli ha però precisato che l'esistenza di uno stato di guerra è cosa diversa dalla formale dichiarazione di guerra, la quale per qualche tempo potrà essere sospesa.

La colletta "Pro Pace,,

ROMA, 7

Il Vicariato di Roma dispone che dal giorno 9 settembre si aggiunga nelle Messe e nelle altre sacre funzioni la colletta « pro pace » (ex Missa Votiva) in luogo della colletta « ad repellentas tempestates ».

Limitato appoggio del Sud Africa all'Inghilterra

LONDRA, 7

La *Reuter* ha da Città del Capo che il nuovo Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, generale Smuts, chiarendo la politica dell'Unione sud-africana ha dichiarato che la partecipazione del paese alla guerra sarà necessariamente limitata da considerazioni geografiche e da considerazioni speciali inerenti ai doveri fondamentali dell'Unione.

« In questo momento — ha detto Smuts — il Governo non incoraggia i propri cittadini a recarsi a combattere in Europa. D'altra parte l'Unione darà alla Gran Bretagna appoggio nei campi del commercio, della navigazione e della finanza. In pari tempo la Unione manterrà rigorosamente fede all'accordo di Simonstown e accorderà libero accesso nei porti sud-africani alle navi da guerra britanniche ».

Dichiarazioni di Chamberlain ai Comuni

Un'esposizione sull'attività bellica britannica - Un nuovo prestito concesso alla Polonia -

LONDRA, 7

Il Primo ministro, parlando oggi alla Camera dei Comuni, dopo avere premesso di non potere far altro che dare una generale indicazione della situazione presente, poichè un certo numero di questioni non possono essere accennate per motivi di pubblico interesse, ha cominciato con l'esaminare la situazione in oriente.

Egli ha affermato al riguardo che i polacchi stanno combattendo duramente contro un nemico che fa assegnamento sul peso della forza numerica e del materiale per schiacciare ogni resistenza ed ha rilevato che il soldato polacco ha sempre dimostrato di essere un coraggioso e volitivo combattente ed oggi mantiene questa tradizione.

Aiuti finanziari alla Polonia

Il piano tedesco sembra essere quello di concentrare il primo sforzo contro la Polonia, ma nonostante le perdite umane e di materiale sofferte, il morale del popolo polacco rimane inalterato.

Il Governo inglese e quello francese hanno firmato oggi un accordo col Governo polacco per fornire un'ulteriore assistenza finanziaria alla Polonia così da darle modo di completare le sue risorse.

« In occidente — ha continuato Chamberlain — la Francia ha come noi mobilitato le sue forze con completa efficienza e regolarità ed essa è ora in contrasto col nemico sulla frontiera comune. Sono state pubblicate informazioni circa quello che è avvenuto su tale frontiera, ma i dettagli non possono essere divulgati.

« Lo scopo della guerra ha trovato nel popolo francese, il medesimo spirito, la medesima determinazione e solidarietà che sono manifestati in Inghilterra. La comprensione fra i due paesi è completa ed i provvedimenti che sono stati posti in attuazione per la cooperazione di tutte le necessità inerenti alla prosecuzione della guerra, stanno funzionando bene e regolarmente ».

Il Primo ministro ha quindi accennato alle disposizioni difensive militari dell'Esercito britannico ed alla organizzazione della difesa antiaerea e costiera del paese, rilevando come il morale di tutti i reparti mobilitati sia alto ed accennando anche all'opera delle donne del servizio ausiliario territoriale.

Il caso dell'"Athenia,,

Passando al campo navale, Chamberlain ha sottolineato che il suo aspetto più importante è stato fino a questo momento quello degli attacchi alla marina mercantile britannica. Ha accennato all'affondamento dell'*Athenia* che ha sostenuto doversi attribuire ad un sottomarino tedesco, ed agli attacchi contro altre navi mercantili inglesi, tre o quattro delle quali sono state affondate, dichiarando che per parte sua, l'Ammiragliato ha preso immediate contromisure. I cacciatorpediniere inglesi ed altre unità antisommergibili hanno svolto una grande attività e si va rapidamente disponendo di larghi rinforzi di tali unità antisommergibili di scorta, mentre si stanno adottando misure per stabilire il sistema dei convogli nel più breve tempo possibile.

Il Primo ministro dice che bisognerà attendersi una certa proporzione di perdite settimanali: ma la marina, con l'esperienza della guerra scorsa, avvalendosi per di più dei metodi di individuamento dei sottomarini e di distruzione che sino da allora si sono sviluppati, controllerà sempre più tale problema.

L'attività aerea

Chamberlain ha poi parlato dell'attività aerea accennando all'attacco compiuto contro alcune navi da guerra tedesche al largo di Wilhelmshaven, durante il quale — egli ha detto — una delle navi da battaglia cosiddette tascabili, è stata colpita da almeno due colpi diretti, ed ha elogiato il coraggio e l'abilità degli aviatori britannici.

Ha accennato quindi ai voli di ricognizione compiuti sopra la Germania da unità dell'aeronautica da bombardamento britannica. affermando che esse hanno lanciato più di dieci milioni di copie di fogli di propaganda diretti al popolo tedesco, su un'ampia zona di territorio della Germania settentrionale ed occidentale, rientrando tutti ai campi di base.

Ha quindi dato assicurazione sull'organizzazione dei servizi della difesa interna; ha parlato dell'allontanamento dei bambini dalle città ed ha concluso esponendo la speranza che le sue dichiarazioni mostreranno alla Camera e al popolo che gli sforzi bellici del paese, nei loro vari aspetti stanno rapidamente aumentando di intensità. Dietro tali sforzi vi è la spinta di tutta la nazione ed il Governo è grandemente incoraggiato dal fatto che nella lotta è possibile contare sull'aiuto dei popoli del Commonwealth britannico.

Dopo le dichiarazioni del Primo ministro ha preso la parola il vice capo dell'opposizione, Greenwood, il quale ha chiesto tra l'altro al Governo assicurazioni che in avvenire il Parlamento ed il paese saranno prontamente informati degli avvenimenti.

Il Ministro della guerra, Hore Belisha, rispondendo ad una interrogazione, ha dichiarato che la Gran Bretagna dispone or.. di tutte le forze necessarie per la difesa, eccetto alcune categorie di operai specializzati, per i quali è già stato fatto un appello.

I rapporti col Giappone

Il Lord del sigillo privato, Hoare, rispondendo ad altra interrogazione, ha poi spiegato il funzionamento e l'organizzazione del Ministero delle informazioni.

Interrogato infine sulla situazione in Estremo Oriente, il sottosegretario Butler ha accennato al promemoria inviato ieri ai rappresentanti in Tokio dei Governi di Gran Bretagna, di Francia, di Polonia e di Germania dal Governo giapponese in cui questo si dichiara pronto a proteggere vite e beni dei cittadini delle potenze belligeranti se queste desiderassero di ritirare le forze navali e militari che attualmente mantengono in quelle parti della Cina che si trovano sotto l'occupazione giapponese.

Le conversazioni che ha avuto l'ambasciatore britannico a Tokio, concernevano questo argomento e la questione di Tientsin ma per il momento sono sospese.

Il Governo britannico però ha chiaramente detto di essere non solo desideroso, ma ansioso di continuare le conversazioni allo scopo di raggiungere un accordo su tutte le questioni principali in sospeso.

Riguardo ai quattro cinesi accusati di assassinio di un funzionario cinese a Tientsin, nell'aprile scorso, il Governo ha deciso in seguito a verdetto dell'Alta Corte di Londra, di consegnarli alle autorità giapponesi. Un deputato laburista ha chiesto: — E' forse questo il prezzo che il Governo ha pagato per la dichiarata neutralità del Giappone? — Butler non ha risposto.

I Comuni si sono poi aggiornati a mercoledì prossimo.

A proposito dell'annuncio dato da Chamberlain del nuovo prestito che i Governi di Gran Bretagna e di Francia hanno accordato alla Polonia si afferma che esso ammonta ad otto milioni e mezzo di sterline (circa 800 milioni di lire).

Tale prestito è stato concesso in seguito all'accordo finanziario firmato oggi al Foreign Office tra i rappresentanti dei tre Governi interessati.

Alla Camera dei Pari lord Stanhope ha fatto dichiarazioni identiche a quelle fatte dal Primo ministro ai Comuni. Quindi ha parlato lord Snell sottolineando la necessità che il Governo fornisca informazioni complete, anche se non sempre soddisfacenti, rilevando come attualmente si abbiano maggiori informazioni della situazione dall'America che non da Londra. Anche la Camera dei Pari si è quindi aggiornata a mercoledì.

La guerra sottomarina

Il Ministero delle informazioni comunica che non si ha notizia di operazioni navali in grande stile. Gli attacchi dei sottomarini tedeschi continuano ed in almeno uno dei casi il successo si ritiene certo. Attacchi di sottomarini tedeschi contro navi mercantili si sono verificati in varie località e le perdite accertate sono quella del *Bosnia* e del *Royal Sceptre*. Il comunicato aggiunge che 27 piroscafi mercantili tedeschi sono rifugiati nel porto spagnolo di Vigo.

Dopo aver dato notizia sulle prime operazioni dell'aviazione britannica, e particolarmente sull'attacco alle basi navali tedesche all'ingresso del canale di Kiel, il Ministero delle informazioni annunzia che nel corso della giornata di oggi gli apparecchi dell'aviazione britannica hanno compiuto numerosi voli di ricognizione su vasta bona del Mare del Nord.

Il Ministero delle informazioni annuncia pure che al Governo britannico è pervenuto dal Governo egiziano la comunicazione della rottura delle relazioni diplomatiche fra l'Egitto e la Germania.

Infine lo stesso Ministero annuncia di aver appreso da quello della guerra, che la Jugoslavia ha deciso la mobilitazione generale. (Questa notizia è però smentita da Belgrado).

Il Lussemburgo chiede di essere considerato zona neutra

BRUSSELLE, 7

Si apprende che il Governo del Granducato del Lussemburgo ha fatto un passo presso i Governi dei paesi belligeranti perchè il territorio del Granducato venga considerato zona neutra ed inviolabile sotto la protezione della Croce rossa internazionale e offrendo di accogliere nei propri ospedali i feriti delle nazioni in guerra.

Belgrado smentisce Londra

La Jugoslavia non ha ordinato la mobilitazione generale

BELGRADO, 7

Negli ambienti competenti si smentisce l'annunzio della mobilitazione generale jugoslava, dato dal Ministero delle informazioni britannico. Si fa osservare negli ambienti anzidetti che soltanto un certo numero di specialisti e di artiglieri contraerei è stato chiamato alle armi per un breve periodo d'istruzione, che ciò è ben lontano dal costituire una mobilitazione generale e che il numero dei richiamati alle armi non supera quello dei richiamati nel maggio scorso.

L'invio di navi per il rimpatrio degli americani in Europa

WASHINGTON, 7

Quattro guardacoste che recano a bordo ciascuno un aeroplano hanno ricevuto l'ordine di raggiungere posizioni tenute segrete nell'Atlantico. Queste quattro navi normalmente erano in servizio nel Pacifico.

Al fine di attivare lo sgombero dall'Europa dei sudditi americani, tre piroscafi americani, *Presidente Roosevelt, Orizaba* e *Manatthan* intraprenderanno viaggi speciali in Europa. Quattro altri piroscafi, che potranno ricondurre in patria tremila passeggeri, partiranno inoltre questa settimana dall'Europa.

La linea inglese Bristol-Bamias ha messo i suoi piroscafi a disposizione del Governo americano.

Il Segretario al Tesoro Norgenthau ha nominato Basil Harris commissario generale delle dogane e segretario aggiunto al tesoro.

Una mina inglese alla deriva in acque olandesi

BERLINO, 7

Radio Berlino ha da Ostenda che una mina galleggiante inglese è stata avvistata a 15.23' di latitudine nord e 1.50' di longitudine ovest. I battelli fari belgi « Westhinder » e « Nordhinder » sono stati rimorchiati nel porto di Ostenda. I fari di Wandelaar e di Ostenda sono stati spenti.

Oggi il Governo giapponese stabilirà il suo programma

TOKIO, 7

Particolare importanza viene attribuita alla riunione del Consiglio dei Ministri che si terrà domani nella quale sarà discusso il programma definitivo della politica interna ed estera del nuovo Gabinetto.

Un lungo rapporto è stato elaborato in proposito e se il programma riceverà l'approvazione del Consiglio è probabile che dopo la riunione ministeriale sarà resa pubblica un'importante dichiarazione.

Le truppe inglesi a Sciangai partite per Singapore

SCIANGAI, 7

Tutte le truppe britanniche a Sciangai, ammontanti a circa 2000 effettivi, sono state ritirate e avviate alla volta di Singapore. I servizi di polizia nella concessione internazionale saranno esercitati da marinai fucilieri americani. Un primo scaglione di rinforzo di 140 marinai americani è già sbarcato a Sciangai.

L'intera colonia francese a Sciangai si prepara pure a sgomberare.

Valoroso pilota boliviano perito in un incidente

LA PAZ, 7

A 75 chilometri da Botijalaca, nella regione di Zongo, sono stati trovati i cadaveri, in istato di avanzata putrefazione, del pilota tenente colonnello Luis Ernesto Rivera e del meccanico Josè Urena. I due aviatori, ritornando da Sucre a bordo di un apparecchio americano, furono sorpresi da una violenta bufera di neve. Nel prendere terra in un campo di fortuna, l'apparecchio si è infranto. Il pilota e il meccanico devono essere morti sul colpo. Il ten. col. Rivera, appartenente ad una illustre famiglia boliviana, si era distinto durante la guerra al Chaco. Memorabile il vittorioso combattimento aereo da lui sostenuto contro una squadriglia paraguayana sopra l'isola di Poy.

La miniera di piombo in fondo al lago

DENVER, 7

Due disoccupati di Denver, Daniel Winters e Robert Edwards hanno avuto la geniale idea di recuperare le pallottole cadute nel lago Sloan, sulla riva del quale è un poligono di tiro a volo. Calcolata la portata delle armi, essi hanno cominciato a scavare il fondo del lago, non eccessivamente profondo, con strumenti di fortuna dapprima, e ora con macchine più perfezionate. Il risultato di queste operazioni di dragaggio è stato molto più roseo di quanto i due disoccupati pensassero. Ogni giorno viene infatti ricuperata quasi una tonnellata di piombo del valore di 65 dollari. Si calcolato che in fondo al lago vi siano non meno di 150 tonnellate di minerale.

Scoperte archeologiche in Russia

LENINGRADO, 7

Durante gli scavi archeologici nelle vicinanze di Sudal, gli scienziati sovietici hanno rinvenuto una intera via del secolo undecimo, con capanne in cui si trovano ancora oggetti di uso casalingo e ossa umane. Nelle vicinanze di Kopeni, nella regione di Kakassia, si sono rinvenute antiche tombe dell'ottavo secolo: si ritiene che in esse si trovassero oggetti di valore, che si presume siano stati asportati da ladri.

Si apprende anche che nelle vicinanze di Uckurgan, nell'Uzbecistan (Russia Asiatica), durante i lavori di costruzione del grande canale di Fergana, si sono rinvenuti i resti di una antica città, che si presume abbia avuto il periodo di massimo splendore nel primo secolo avanti Cristo. Per la prima volta sono state ritrovate anche monete dell'epoca, coniate dal condottiero cinese Li Guan Li, conquistatore di tutta la valle Fergana. Nelle vicinanze sono stati inoltre scoperti i resti della città di Kara Daria del secolo undecimo. Gli scavi continuano.

Il Paraguay all'E. 42

ASSUNCION, 7

Il ministro d'Italia ha offerto al Presidente della Repubblica, a nome del Duce, un magnifico volume di presentazione dell'esposizione E. 42.

Il generale Estigarribia ha espresso il suo vivo gradimento, assicurando che il Paraguay parteciperà alle olimpiadi della civiltà e manifestando la sua viva simpatia per l'Italia.

Trovata pubblicitaria americana

Le sculture commestibili

WASHINGTON, 7

Le opere della scultrice Edna Tulane non sono destinate, almeno per ora, a deliziare i posteri, ma finiscono prosaicamente all'approssimarsi della conclusione di banchetti. La Tulane, che studia arte all'università di Madison, nel Visconsin, si è infatti specializzata in busti di uomini più o meno noti, ma invece della creta si serve di... formaggio. Ha già fatto i busti del vice Presidente degli Stati Uniti, Garber, e di alcuni esponenti della politica americana: tutti lavori che, dopo affrettare frasi di ammirazione, sono finiti a fette sui piatti dei commensali. E' una trovata che ha avuto l'appoggio del Ministero dell'Agricoltura, per far conoscere i formaggi del Wisconsin.

Il ritiro della tessera a un possidente partenopeo

NAPOLI, 7

In seguito ad accertamenti compiuti, il Federale di Napoli ha inflitto il provvedimento del ritiro della tessera al possidente Biagio Torino, appartenente al Fascio di Somma Vesuviana, perchè proprietario di un immobile, aveva preteso un prezzo esoso per l'alloggio a una famiglia che dal capoluogo si era recata nel paese.

L'intensa attività nell'Urbe del Centro per stranieri

ROMA, 7

Il «Lavoro fascista» scrive che anche in questi giorni il Centro per stranieri della Federazione dell'Urbe ha svolto un intenso lavoro offrendo a numerosi stranieri la possibilità di studiare e conoscere i vari aspetti della vita e delle organizzazioni del Fascismo. Varie visite sono state inoltre eseguite a cura del Centro alle sedi di diverse istituzioni quali il Forlanini, l'Opera Maternità e Infanzia, la Gil, l'O. N. D. la Città universitaria, il Policlinico.

Tra gli altri sono stati ospiti del Centro un gruppo di dirigenti della Hitler Jugend, una delegazione ufficiale dell'associazione nazional socialista insegnanti, un gruppo di professionisti dell'Estonia in viaggio di studi in Italia, vari giornalisti bulgari, inviati ufficiali e corrispondenti, studiosi e personalità politiche della Germania, Spagna, Irlanda, Stati Uniti d'America, dell'America latina ecc.

Il Centro ha inoltre collaborato efficacemente ai corsi permanenti di lingua e cultura italiana per stranieri tenuti dall'Istituto per le relazioni culturali con l'estero. Particolarmente interessanti sono le attestazioni di simpatia inviate al Centro dagli studiosi che ritornati ai rispettivi paesi hanno tenuto a rinnovare le loro espressioni di ammirazione per l'Italia fascista.

I filmi premiati ai Littoriali proiettati a Bolzano

BOLZANO, 7

Al teatro Verdi, presenti il Duca di Pistoia e le massime autorità della provincia, sono stati proiettati i filmi premiati ai Littoriali del cinema dell'anno XVII svoltisi in questi giorni a Merano.

La folla che gremiva il teatro in ogni ordine di posti, ha lungamente applaudito le realizzazioni dei Gineguf che sintetizzano il grande progresso compiuto in Italia dalla cinematografia a passo ridotto.

Ottima situazione e solidità del commercio subalpino

TORINO, 7

Oggi il Presidente della Confederazione fascista dei commercianti ha riunito a rapporto a Palazzo Cavour, i dirigenti delle provincie del Piemonte ai quali ha impartito le direttive circa i compiti demandati alla categoria. Il presidente confederale ha poi risposto alle interrogazioni e ai quesiti presentati da numerosi interpellanti. Il rapporto ha permesso di constatare la solidità del commercio subalpino, l'ottima situazione dei magazzini del commercio all'ingrosso e della scorta di quello al minuto. Il rapporto si è chiuso, come si era aperto, col saluto al Duce.

Un ebreo che maltrattava la figlia cattolica

ANCONA, 7

La Questura, dopo accurate indagini, ha tratto in arresto l'ebreo Guido Lowenthal, di 57 anni, da tempo residente ad Ancona, sotto la grave imputazione di maltrattamenti continuati verso la propria figlia Sara, per essersi questa convertita alla religione cattolica.

La povera ragazza era stata tempo fa ricoverata nell'Ospedale civile, in seguito ad una grave malattia e prima di lasciare il nosocomio aveva voluto abbracciare la religione cattolica. Ma per timore di rappresaglie del padre e delle altre persone di famiglia, la fanciulla aveva tenuta segreta la sua conversione, che fu scoperta soltanto in occasione del censimento degli ebrei.

Alla Questura è stata sporta denuncia da parte dei vicini di casa del Lowenhal per i continui brutali maltrattamenti cui era sottoposta la povera giovane. Di qui l'inchiesta e l'arresto del Lowenthal che pare sia di nazionalità polacca. E' probabile che si procederà anche contro altri congiunti complici nei maltrattamenti.

In fin di vita per un pugno

COMO, 7

Durante una lite avvenuto per futili motivi, a Musso, il meccanico Carlo Ceresoli di anni 23 sferrava un violento pugno a tale Antonio Rasetti di anni 50. Costui, perdendo l'equilibrio, cadeva a terra riportando una contusione alla regione occipitale e conseguentemente la commozione cerebrale. Il Rasetti è stato ricoverato all'ospedale in fin di vita, mentre il Ceresoli è stato denunciato.

Ucciso e gettato in fosso

BENEVENTO, 7

Il contadino Battista Bilancino, dopo avere assistito alle feste patronali nel vicino comune di Apollosa, non fece più ritorno a casa. Il giorno successivo la moglie iniziò ricerche nel fondo che egli conduceva. Per tre giorni queste risultavano negative; solamente oggi è stato rinvenuto in un fosso, in contrada Meoli, il cadavere del Bilancino. Dagli accertamenti disposti dall'autorità giudiziaria, è risultato che il contadino era stato ucciso e gettato nel fosso.

Alluvione nel Verone[se]

Strade allagate a Villafranca

VERONA, 7

Le pioggie torrenziali di que[sti] giorni hanno fatto aumentare [no]tevolmente il livello delle acque [del] fiume Tione.

A Villafranca le acque hanno [al]lagato numerose vie, cosicchè la [po]polazione è rimasta bloccata n[elle] case. In frazione Ganizzoli le ac[que] impetuosamente uscite dal letto [del] fiume, dopo aver sommerso il [...] hanno allagato le campagne [...] e le strade, impedendo la circ[ola]zione.

Ad un altro straripamento [...] ha causato danni e poltre [...] tomila lire, ha dato luogo il tor[ren]te Menago. Durante un [...] temporale un fulmine si è abbattuto sul fienile e sull'abitazione [...] dell'agricoltore Giovanni Bonfant[e di] Carlo, di Isola Rizza, causando [un] pauroso incendio.

Furioso temporale a Ro[ma]

ROMA, 7

Numerosi danni sono stati [ar]recati dal furioso temporale ch[e si] è abbattuto verso le 11 di ieri [mat]tina a Roma e sui dintorni. [E' sta]ta registrata la caduta di [...] di acqua piovana. Ma i d[anni] maggiori sono stati causati [dai] fulmini che si sono scaricati [nelle] vicinanze dell'Urbe.

In contrada Cavalli, alla [Ma]gliana, su un capannone d[ella] Soc. Bonifiche Torre in Pietra [si] è abbattuta una scarica elet[trica] che ha incendiato 4500 quintali [di] paglia. Sul posto sono giunti [i] vigili del fuoco con numerosi [au]toserbatoi. Alle due di notte [l'o]pera di spegnimento continu[ava] ancora. I danni finora accer[tati] sono di oltre 100 mila lire. [Per] fortuna non si hanno a regis[trare] incidenti alle persone.

Un altro fulmine è caduto [nella] tenuta Leprignano distrugg[endo] anche qui ingenti quantità [di] paglia. I danni non sono [...] precisati. Un altro fulmine [si è] abbattuto al chilometro 8 d[ella via] della Pisana in tenuta Santa [Ce]cilia, incendiando 500 quintali [di] paglia. I danni sono di 5 [mila] lire.

Lievi scosse di terrem[oto]

CASTEL SANGRO, 7

Ieri alle ore 8.15 si è verificato un lieve movimento tellurico [a] senso ondulatorio della dura[ta di] pochi secondi. Nessun dan[no ai] caseggiati ed a persone: [un] pò di panico nella popolazione che si è riversata sulle strade.

CUNEO, 7

Una breve sensibile scossa di terremoto accompagnata da boato è stata segnalata stamane alle [ore] 7.5.

Morto per le percos[se]

TORINO, 7

E' deceduto all'Ospedale [delle] Molinette il trentasecenne G[iovan]ni Di Adami, abitante in c[orso] Maurizio 25, il quale trovava[si ri]coverato in quel nosocomio d[al] luglio scorso, in seguito alle [per]cosse avute nel cantiere C[...] di Moncalieri, dal Caraccio [...] che lo aveva colpito con un [...] alla schiena, fratturandogli la [spi]na dorsale, e da altri compagni [di] lavoro che poi lo avevano g[ettato] in un fosso. I responsabili del [cri]minoso fatto sono già stati [deferi]rati alla giustizia.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Ve[...]

[A]NNO CIC - N. 252 - Cent. 30 SABATO 9 SETTEMBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

[...] GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più. | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

Le truppe germaniche a Varsavia

La formidabile puntata del Corpo corazzato che ha chiuso in un anello di fuoco gran parte dell'Esercito polacco

La implacabile marcia continua anche in Galizia

[In]gresso a Varsavia

BERLINO, 8

[...] comunica ufficialmen-[te]

[Do]po brevi violenti com[battim]enti nostri reparti [b]lindati hanno spezza[to la] resistenza nemica sul[la li]nea Tomaszov-Varsa[via] ed avanzano rapida[mente] sulla capitale polac[ca].

[...] stamane è stata oc[cupata] la località di Mczo-[...]

[...] successivo comunicato [...]

[...] ore 17,15 reparti co[razza]ti tedeschi sono en[trati] a Varsavia.

[Bo]llettini germanici

BERLINO, 8

[...]n Quartiere Generale co[munica]:

[...]perazioni in Polonia, al 7 [...]re, hanno preso, in molti [...] il carattere di un insegui[mento]. Solamente in alcuni punti [...]nte si sono avuti serii com[battim]enti.

[...]ud di Gorlice, a est di Tar[now] nostre truppe premono con[tro] Wisloca.

[...]rd della Vistola, truppe ce[leri ha]nno raggiunto Staszow e, al [...]lla catena della Lysa Gora, [i]l territorio situato a ovest [...]enna.

[...]rrovia Consk-Oposhno è sta[ta] [...]a d'assalto e superata.

[...]rd di Tomaszov, le nostre [...] corazzate hanno scacciato il [...] da Rawa-Mazowiecka e si [...] a 60 km. da Varsavia.

[...] Thorn e Strasburg, il fiume [...]a è stato varcato.

[...] guarnigione della Westerplat[te], [...] Danzica, si è arresa. La sua [...]a fu spezzata mediante lo [...] di truppe del Genio, com[...] di assalto della Marina e [...]oni delle S. S. con la colla[...]e della nave scuola « Schle[swig-Hol]stein ».

[...]rd est di Varsavia è stato [...] il fiume Narew presso Pul[tusk] [...] Rozan.

[...] provincia di Posen sono [...]ccupati altri territori al nord [...] sud.

[Qu]esti rapidi e grandi successi [...] aerea ha contribuito in mo[do de]cisivo. L'azione dell'Arma ae[rea] è svolta contro l'Esercito po[lacco] in ritirata attaccandolo a bas[sa quo]ta con stormi di combatti[mento] e di assalto, disperdendo co[lonne] in marcia e distruggendo ponti [...]ralle lungo le vie di ritirata. [...] aerea, mediante mitraglia[mento] compiuto a bassa quota, ha [...]to i contrattacchi del nemi[co] [...] al punto di partenza.

[...]nte sulla Vistola al sud di [...]a è stato distrutto.

[...] strade che conducono fuori di [...]a sono ingombre di colonne [...]ata e di colonne di cariaggi. [...]chi sgombrano in fretta Var[savia].

[...] apparecchi tedeschi sono sta[ti ab]battuti in territorio polacco. [...] apparecchio risulta disperso. [...] ieri il cielo germanico non è [...] violato dall'Arma aerea ne[mica].

[Nel] Mare del Nord e nel Mare [...] la Marina germanica ha ini[ziato] una serie di operazioni di ra[strella]mento di mine. Una flottiglia [di dra]gamine tedesca ha aperto il [fuoco] contro una batteria costiera [...] che ha reagito inefficace[mente].

[...] quarto sommergibile polacco [...]to distrutto

* * *

[...] comunicato ufficiale annuncia [...] reparti di truppe celeri germa[niche] hanno raggiunto la Vistola [...] Sandomir e Gora Kalwarya.

[Omag]gio turco all'opera del Duce

ISTAMBUL, 8

[...] Cunharyeta, facendo la storia [...] attuale conflitto, sottolinea e [...] omaggio all'iniziativa ed al[...] svolta dal Duce per salvare [...]

Le operazioni militari

Ventiquattro anni or sono, dopo uno di aspre battaglie e di sanguinose vittorie, il 5 agosto del 1915, le truppe germaniche entravano a Varsavia. Ben dodici mesi le armate del granduca Costantino avevan tenuto testa all'urto tedesco, in una vicenda alterna di successi e di insuccessi e non fu che al termine di lunghi e manovrati combattimenti ch'esse lasciarono la Vistola per non più affacciarvisi. Un anno di lotta, allora, contro gli agguerriti eserciti e lo stato maggiore dello Czar, sebbene la distanza dal vecchio confine fosse molto minore della attuale; sette giorni adesso. Allora i tedeschi si insediarono nella capitale polacca e vi rimasero fino all'11 novembre del 1918, promovendo la costituzione della Repubblica; quanto vi rimarranno adesso? Dipenderà dai polacchi medesimi; non dagli eserciti, ai quali rimane oramai ben poco da dire, ma dalla misura del senno del Governo del giovane Stato.

La conquista di Varsavia rappresenta indubbiamente un immenso successo per l'Esercito del Führer, ne dimostra la sterminata potenza bellica, la mirabile organizzazione, la capacità dei comandi, il valore e il fiero entusiasmo delle truppe. Immenso è pure il successo politico, come apparirà dalla sua ripercussione nel mondo. Ma dal punto di vista militare, quali ne saranno le conseguenze? L'esercito germanico non ha per mèta l'occupazione di territori più o meno vasti, ligio all'essenza stessa dell'arte militare la sua marcia in Polonia ha uno scopo fondamentale: raggiungere il grosso di quello polacco, batterlo annientarlo. Fino a che punto è riuscito nel suo intento? Chiudendo a Varsavia con la guizzante stoccata da sud ovest del corpo corazzato l'anello ch'esso andava disegnando sul terreno, quanta parte dell'esercito polacco vi ha imprigionato dentro? Quanta è riuscita a salvarsi di là dalla Vistola? Quanta ancora se ne salverà battendo in ritirata dinnanzi alle armate che si stendono verso sud fino ad appoggiare la loro destra alla sponda sinistra del fiume? A tutti questi interrogativi le risposte verranno ben presto; sapremo così se la campagna di Polonia si possa ritenere virtualmente chiusa, o se, sia pure in proporzioni ridotte, dovrà continuare più ad est. Certo però grossi effettivi devono esser rimasti nella trappola. Truppe polacche erano sempre a contatto con l'esercito che calava dalla Prussia orientale ed aveva varcato il Narew, con l'esercito che venendo da Kulm e Graudenz aveva il giorno 7 varcato il fiume Drewenz; con quello che avanzava da Bromberg; erano tuttavia disseminate nel saliente di Posen, sebbene avessero incominciato ad evacuario udendo il rombo del temporale che s'addensava su Varsavia; truppe polacche infine resistevano sulla linea che da Unjojo a Petrokow proteggeva Lodz. Tutte queste forze, o gran parte di esse, disposte su uno sterminato ovoide sono rimaste nella rete. A quanto assommano? Ecco il punto.

La soluzione tattica del problema strategico propostosi dallo Stato maggiore del Reich è venuta inopinatamente dal centro della linea che si stendeva fino a Kielce. Mentre tra Tomaszov e Kielce l'esercito germanico avanzava frontalmente in direzione della Vistola con guadagni non sorprendenti, il corpo corazzato partito da Tomaszov convergeva verso nord-est, spezzava la resistenza nemica a Rawa, si precipitava travolgendo gli ostacoli su Mzsochonov, e dal mattino al tardo pomeriggio di ieri copriva i poco più di quaranta chilometri che lo separavano da Varsavia. Non si era mai visto, fino ad oggi, l'ala marciante di un esercito realizzare con tanta velocità una manovra avvolgente; ove se ne tolgano le bruvanti azioni del nostro corpo legionario nella campagna risolutiva della Catalogna.

Questa abilità manovriera congiunta a sì formidabile potenza di urto riempirà di giusto orgoglio il popolo germanico che vede così illuminata dalle magnifiche gesta la nuova efficienza a cui il nazionalsocialismo ha portato il suo glorioso esercito.

Ma la conquista di Varsavia non deve far perdere d'occhio altre fasi notevoli dell'avanzata germanica in Polonia: il Lysa Gora, per esempio, sta per essere aggirato dall'esercito uscito da Kielce e da quello che provenendo da Cracovia aveva il 7, con mossa velocissima, raggiunto Stasov; più a sud è virtualmente aggirata Tarnow dalle truppe afforzatesi alla Wistoka e con il raggiungimento di Sandomiz si può dire che l'investimento della Galizia proceda con rapidità fulminea, eguale, almeno, a quella che ha portato all'occupazione di Varsavia.

Dinanzi a tanta furia di azioni e di risultati stanno le sempre più caute mosse francesi nel territorio di nessuno fra la linea di Maginot e linea di Sigfrido; e le ridevoli scorribande degli aeroplani inglesi che, attraverso il cielo neutrale della Danimarca, ottima misura precauzionale, vanno a scaricare milioni di manifestini sul confine danese-germanico, tornandone poi tutti trionfanti. E' presumibile che la propaganda del signor Chamberlain sarà stata ieri seriamente controbattuta da quella implicita nei successi delle armi germaniche in oriente.

* * *

Le operazioni per mare, tolto l'autosiluramento inglese dell'Athenia, e il siluramento di alcuni piroscafi inglesi e tedeschi, non offrono finora alcunchè di notevole. La grande flotta inglese rimane all'ancora nei porti patrii; un'altra flotta, franco inglese questa, è all'ancora nella rada di Gibilterra. La sola che si sia data ad azioni di guerra navali è la flotta tedesca del Baltico che in una settimana ha virtualmente distrutto quella polacca. Era stato uno dei sogni della grande Polonia, l'avere una flotta, e ci lavoravano attorno da anni. Ma finora non avevano messo insieme che quattro cacciatorpediniere, due da duemila tonnellate, due da millecinquecento; cinque sommergibili; una moderna nave posamine e una flottiglia di piccolissime unità, molte delle quali antiquate, nessuna di importanza offensiva. Durante i primi sette giorni di guerra, la flotta tedesca del Baltico ha affondato quattro sottomarini polacchi, uno dei cacciatorpediniere, il Wickers, ed ha gravemente danneggiato la nave posamine. Gli altri tre cacciatorpediniere pare sieno andati ad aggregarsi alle forze navali inglesi. La Germania ha dunque liberato il proprio traffico nel Baltico da ogni pericolo, visto che ben difficilmente forze nemiche potranno entrare in quel mare, attraverso gli sbarramenti di mine del Belt e del Sund poco accessibili anche in condizioni normali di navigazione e, nei punti più stretti, quasi interamente formati di acque territoriali danesi e finlandesi.

*

Varsavia

Varsavia, occupata dai tedeschi, fu sempre, nei secoli, la capitale del Regno Polacco. La stupenda città, ricca di tesori d'arte, ha una prevalente fisonomia architettonica italiana, essendo stata plasmata a partire dal secolo XVII da artisti italiani, e assai spesso veneti o veneziani. Essa si stende per grandissima parte sulla riva sinistra della Vistola; tuttavia sulla riva destra vi sono sobborghi notevoli collegati con il resto della metropoli da tre ponti stradali e da uno ferroviario. La Vistola è larga, entro Varsavia, da duecento a trecentocinquanta metri e vi forma un porto animatissimo. Varsavia conta attualmente circa un milione e 200 mila abitanti, il 90 per cento dei quali è polacco; il 7 per cento è composto di ebrei; esiste una esigua minoranza germanica del 3 per cento.

Con la perdita di Varsavia, di Lodz e di Cracovia i polacchi hanno perduto le loro maggiori città; la parte fin qui occupata della Polonia conteneva tutte le attività industriali e intellettuali; e quasi la metà della intera popolazione che, come è risaputo, si aggira sui trentacinque milioni.

Londra e la disfatta polacca

Il solito lancio di manifestini effettuato da aerei inglesi

LONDRA, 8

La rapida avanzata tedesca in Polonia fa prevedere a Londra che in caso di un considerevole successo ad oriente, Hitler offrirà la pace.

La nuova iniziativa per la pace potrebbe, perciò, svilupparsi presto. La difficoltà starebbe nel fatto che la Gran Bretagna non intende trattare con Hitler. Di conseguenza, la posizione britannica appare implicitamente negativa nei confronti di ogni gesto di pace da parte del regime tedesco.

Si dice che Londra farebbe assegnamento sul momento in cui fosse possibile trattare con lo Stato Maggiore tedesco. Si ammette tuttavia, che questa possibilità ha soltanto ipotetiche probabilità di realizzazione.

Il *Times* nota che la pretesa speranza tedesca di veder la Francia non condurre la guerra già dichiarata sarà delusa. A suo tempo — si afferma a Londra — i comunicati riveleranno come sia infondata l'ipotetica presunzione tedesca di veder la Polonia separata dagli alleati.

Il redattore militare del *Times* rileva che è inutile nascondere che il territorio perduto dai polacchi include quello che è di grande valore per la Polonia, sia per la parte materiale. Quanto per il morale del popolo. La perdita di Cestoncau comprende la parte materiale e quella morale, come pure la resa di Cracovia.

« L'esercito polacco — scrive il redattore — seguiterà a combattere, ma questo non basta, giacchè gli eserciti in campo di battaglia hanno necessità di basi, di ferrovie, di stabilimenti e di miniere dietro le loro linee. Di queste essenziali risorse l'esercito polacco incomincia a mancare ».

Significativo è il fatto che l'*Evening News* riporta, riprendendola dalla radio tedesca, la notizia che è scoppiato un forte movimento autonomista in Ucraina.

Questa mattina all'alba una squadriglia di aeroplani inglesi ha eseguito un'incursione sul territorio tedesco lasciando cadere altri tre milioni e mezzo di copie del manifesto diretto dal Primo ministro al popolo tedesco. Gli aeroplani hanno compiuto indisturbati l'incursione e sono tutti rientrati alla base. Questa è la quarta incursione del genere.

Si annuncia che le autorità hanno arrestato in tutta la Gran Bretagna 6 mila cittadini tedeschi o di altre nazionalità i quali erano ritenuti sospetti. Queste persone saranno tenute come prigionieri di guerra.

Il Ministero delle informazioni smentisce che in Palestina siano state inviate nei campi di concentramento donne tedesche. Sono stati invece internati gli uomini che per la loro età sono soggetti ad obblighi militari e quelli sospetti di attività propagandistica.

Il *News Chronicle* scrive che i diplomatici britannici nei paesi neutrali sono irritati perchè il loro governo proibisce le comunicazioni telefoniche ai corrispondenti stranieri in Londra mentre a Berlino si concedono ai giornalisti tutte le facilitazioni possibili. I corrispondenti delle agenzie americane a Londra minacciano di boicottare le notizie di fonte inglese.

In seguito ad accordi presi tra il Governo e l'associazione proprietari di giornali, verrà ridotto da domani il formato dei giornali per conservare le riserve di carta.

Da Nuova York si annuncia che in seguito ad accordi presi tra il Governo degli Stati Uniti e quello britannico, quello degli Stati Uniti provvederà cotone alla Gran Bretagna e questa darà gomma in cambio

Si ha infine da Simla che secondo una informazione dell'organo ufficiale *Islah* di Cabul, il Governo dell'Afganistan proclamerà la neutralità.

L'impeto irresistibile delle armate del Reich

L'entusiasmo di Berlino per la presa di Varsavia - Accuse all'Inghilterra di voler estendere la conflagrazione - Favorevoli accoglienze tedesche all'appello di Franco

BERLINO, 8

La notizia dell'occupazione di Varsavia, immediatamente diffusa dalla radio, ha suscitato a Berlino e in tutta la Germania il più vivo entusiasmo. Vibranti dimostrazioni di giubilo sono state improvvisate dalla folla che ha lungamente acclamato al Fuehrer e alle truppe vittoriose.

I resoconti dei giornali sulla fulminea marcia delle armate del Reich sono letti avidamente. L'inviato speciale della Berliner Zeitung così scrive:

« L'esercito germanico non conosce da vari giorni che una sola parola, non obbedisce che a un solo comando: avanti! Avanti per la pianura di Tuchel, fino ad incontrare le truppe provenienti dalla Prussia Orientale; avanti nella regione di Posen; avanti nel settore industriale del sud; avanti verso Lodz, verso Varsavia, verso Lublino. Le strade polacche meritano appena questo nome. Sono piene di buche, di fango, di alberi abbattuti dalle bombe, di cadaveri con le braccia in croce. Ma le truppe tedesche non conoscono ostacoli.

Lo slancio delle truppe

« Si impantana un autocarro? Ecco un gruppo di soldati accorrere in aiuto e liberarlo a furia di braccia. I polacchi fanno saltare in aria un ponte? Soldati di fanteria, del genio, carristi, radiotelegrafisti lavorano tutti insieme a formare un ponte di barche, mentre altri soldati passano il fiume a nuoto e vanno a formare una testa di ponte per proteggere il lavoro dei compagni. E la marcia continua, diurna e notturna, infaticabile, senza soste. E' il cammino di un fiume che va verso il mare e che nessuno può fermare.

« All'orizzonte divampano le fiamme dei villaggi incendiati dai polacchi durante la loro ritirata. Presso Sieradz ci accoglie un nutrito fuoco di mitragliatrici. Siamo arrivati di fronte alla seconda linea fortificata dai polacchi posti in condizioni tali da ostacolare il passaggio del fiume. Sotto le raffiche nemiche, un piccolo gruppo di soldati del Genio passa il fiume a nuoto trascinando con sè una zattera di gomma su cui sono due mitragliatrici. Giunti alla riva, i soldati riescono a formare una piccola testa di ponte sull'altra sponda. Due soldati, colpiti da pallottole polacche, alzano le braccia al cielo e scompaiono portati dalla corrente. Altri soldati del Genio cominciano a costruire un ponte di barche sotto il violento fuoco del nemico, mentre tre squadriglie della nostra aviazione da bombardamento lanciano centinaia di spezzoni e di bombe sulle posizioni nemiche.

Tutti gli ostacoli superati

« Le nostre truppe, sdraiate sull'erba, attendono impazientemente di poter scattare all'attacco ed aprono un violento fuoco di fucileria contro un gruppo di soldati polacchi usciti dalle posizioni fortificate per tentare di distruggere la nostra testa di ponte. L'attacco è respinto. Dopo circa un'ora di lavoro, il ponte è costruito e le truppe ricevono il sospirato comando di attaccare.

« Raggomitolati su se stessi, i soldati attraversano di corsa il ponte di barche e prendono d'assalto i fortini polacchi. Dopo alcuni secondi di violento fuoco che apre larghi varchi fra le nostre truppe, le mitragliatrici nemiche tacciano.

« La parola è alla baionetta, al pugnale, al coltello, al calcio del fucile, alle mani. Dopo venti minuti di violento corpo a corpo, il primo fortino è espugnato dalle nostre truppe che possono attaccare i polacchi di fianco e proteggere il passaggio delle compagnie ammassate sull'altra sponda. Domani anche gli altri fortini cadranno ».

E' evidente che la Germania ha nettamente diviso i fronti dell'est e dell'ovest e si considera impegnata in due guerre differenti. Mentre sul fronte polacco l'azione continua ad essere travolgente, sul fronte del Reno la linea Sigfrido resta immota in attesa che l'altro prenda l'iniziativa.

Un collega berlinese di ritorno dal fronte dell'ovest ci diceva che dalla linea Sigfrido partirà al massimo una cannonata ogni ora, mentre i francesi hanno tentato degli inutili bombardamenti durati notte intere nella zona che va dal Lussemburgo al Reno.

Un noto critico militare al quale alcuni giornalisti esteri chiedevano come andassero le operazioni all'occidente, ha risposto che per il momento la Germania non si accorge che vi siano operazioni a ovest.

L'appello di Franco

Dall'apertura delle ostilità l'atteggiamento politico della Germania, come si rispecchia nei giornali, presenta sempre la stessa nota caratteristica, e cioè non ha subìto alcun spostamento sostanziale neanche verso gli attuali nemici dichiarati del Reich. Nessuna parola forte si riscontra all'indirizzo dela Francia e soltanto all'Inghilterra si attribuisce, non solo la responsabilità della guerra, ma anche la intenzione ormai evidente di estendere la conflagrazione.

Quanto alla Polonia, le Muenchner Neueste Nachrichten, *per esempio, rilevano anche oggi che essa è ormai abbandonata dall'Inghilterra al proprio destino.*

Il giornale si domanda se il fallimento del primo tentativo inglese di spingere il blocco dei neutrali in una catastrofe di portata mondiale, non indurrà Londra ad ancora maggiori sforzi in questo senso. " E' comprensibile quindi — prosegue il giornale — che l'appello di Franco, accolto favorevolmente negli Stati Uniti, abbia prodotto vivo disappunto in Inghilterra, cui viene così dimostrato che gli altri popoli non intendono più come una volta dissanguarsi sui campi di battaglia a maggior onore e gloria della Gran Bretagna ".

Le Muenchner Zeitung, dopo aver messo in rilievo che la prima offensiva della propaganda inglese è fallita, sottolinea che l'appello di Franco per una localizzazione del conflitto europeo è accolto molto favorevolmenne in Germania. Il Fuehrer ha dichiarato infinite volte che egli nulla chiede alla Francia e all'Inghilterra, ma che vuole soltanto che siano rispettati i diritti tedeschi nella Germania orientale.

Repliche a Chamberlain

Il discorso di Chamberlain ai Comuni, in cui il Premier ha appoggiato Churchill ed ha sostenuto che il piroscafo "Athenia" sia stato silurato da un sommergibile germanico, provoca stamane risposte nei giornali tedeschi.

" Per giustificar l'atteggiamento di Chamberlain — scrive il Voelchischer Beobacter *— non ci sono che due spiegazioni; o il Premier, fedele alla vecchia massima* right or wrong, my country, *è dell'opinione che, nell'interesse del paese, ogni suddito britannico sia autorizzato a compiere qualsiasi delitto, oppure il vecchio Chamberlain è stato ingannato da Churchill e dagli uomini della camarilla di Churchill. Non esiste una terza spiegazione. Il caso della "Athenia" resterà nella storia come una delle più fosche testimonianze della mancanza di scrupoli britannica. Una saggia parola è stata detta in proposito dal giornale di Mussolini che ha scritto: «* Se l'Athenia *non avesse avuto a bordo dei passeggeri americani, essa galleggerebbe ancora ».*

Il giornale nazionalista aggiunge che il siluramento della nave da parte tedesca sarebbe stato una follia perchè in tal maniera la Germania avrebbe fatto il giuoco degli avversari, tanto più che la "Athenia" era in rotta per l'America e quindi non poteva avere a bordo materiale da guerra destinato all'Inghilterra. Quale interesse avrebbe dunque avuto un sommergibile tedesco ad affondarla?

La Deutsche Allgemeine Zeitung *dal canto suo scrive: « Se si avesse a che fare con gentiluomini, la parola degli ufficiali tedeschi sarebbe bastata. Ma non si ha a che fare con un gentiluomo, bensì con* Winston Churchill, *il quale ha fatto affondare l'Athenia. E' deplorevole che anche Chamberlain nonostante la smentita tedesca, continui ad appoggiare le menzogne del primo lord dell'Ammiragliato ".*

Il terrorismo polacco

Secondo riferiva ieri la Pommersche Zeitung, *nel villaggio polacco di Lusin, fra Lanenburg e Neustadt, presso la frontiera tedesco polacca, ed ora occupato dalle truppe tedesche, una banda polacca ha commesso atti di terrorismo.*

Durante le prime operazioni militari — racconta il giornale tedesco — un distaccamento di avanguardie germaniche entrava a Lusin accolto dalle calorose acclamazioni della popolazione. Ritiratosi il distaccamento tedesco, una banda di irregolari polacchi, che si era rifugiata nel bosco durante l'incursione tedesca, ritornava nel villaggio e infieriva su molti abitanti tedeschi. Un vecchio è stato colpito da una baionettata al ventre e poi finito con otto colpi di rivoltella; un altro tedesco è stato ucciso a baionettate. I soldati tedeschi, occupato all'indomani stabilmente il villaggio, hanno trovato i due cadaveri mutilati.

La Pommersche Zeitung *dal canto suo pubblica un particolareggiato resoconto delle raccapriccianti atrocità commesse dai polacchi a Bromberg.*

Nella Cappella del cimitero di un sobborgo a nord di Bromberg sono stati rinvenuti quindici cadaveri di tedeschi, vecchi, donne e bambini, con le mani legate dietro la schiena, orribilmente seviziati. I disgraziati avevano dovuto scavarsi le fosse prima di essere massacrati. Una delle vittime è stata riconosciuta solo dalla dentatura, poichè il viso non aveva più alcuna forma. Fra i morti, un altro non aveva più della faccia che la mascella inferiore. Altri venticinque cadaveri sono stati trovati in un piccolo parco lungo il fiume Brahe, nel centro di Bromberg.

Il giornale aggiunge che polacchi giovanissimi, anche sotto i diciotto anni, hanno dato la caccia ai tedeschi fino all'ultimo momento, devastando le case e commettendo atrocità d'ogni sorta, anche sono stati fucilati e sepolti sul luogo.

Il pastore evangelico tedesco e tre altri cittadini pur tedeschi sono stai fucilati e sepoli sul luogo del delitto.

Fra le truppe che hanno difeso la zona del Corridoio vi era una Divisione di Ulani. Questo corpo di cavalleria, come è scritto in un ordine del giorno dell'Esercito germanico, si è difeso con grande coraggio e si è battuto fino all'ultimo uomo, come lo dimostra il numero altissimo dei caduti. I soldati tedeschi hanno riconosciuto il valore dell'avversario, allo stesso modo con cui hanno espresso ieri la loro ammirazione per i valorosi difensori della Westerplatte.

I bollettini francesi

PARIGI, 8

Il bollettino di guerra n. 9 delle armate francesi dice:

Abbiamo potuto realizzare dei progressi locali di importanza varia migliorando sensibilmente in certi punti le condizioni della nostra avanzata.

Stasera è stato diramato il comunicato di guerra N. 10 delle armate francesi. Esso dice:

Continuano i nostri progressi locali: Su dei punti il nemico indietreggia procedendo alla distruzione di opere d'arte e noi incontriamo dei campi di mine.

Attività aerea di ricognizione.

Sul mare le nostre forze di pattuglia svolgono una grande attività; la cooperazione con le forze navali britanniche è strettamente assicura in vista della difesa delle comunicazioni marittime.

La Romania internerà i polacchi che sconfineranno

BUCAREST, 8

Il Governo romeno, secondo notizie attinte ad ottima fonte, ha deciso di allestire dei campi di concentramento per internarvi quelle unità dell'esercito polacco che durante la ritirata dovessero sconfinare in territorio romeno.

Il Governo polacco chiederebbe diritto d'asilo in Romania

RIGA, 8

Corre voce che il Governo polacco ha chiesto, per il momento ufficiosamente, il diritto di asilo al Governo romeno nel caso in cui dovesse lasciare la città di Lublino, dove si è rifugiato martedì, dopo l'evacuazione di Varsavia. Non si ha finora notizia alcuna sulla risposta e sull'atteggiamento del Governo romeno a questo riguardo.

Cronaca della Città

L'invito del Federale ad aderire al Dopolavoro delle Forze Armate

Il Segretario federale, Presidente del Dopolavoro Forze Armate, dirige a fascisti, cittadini, organizzazioni, enti e ditte il seguente appello:

« Con la costituzione del Dopolavoro delle Forze Armate il Partito ha dato al lavoratore italiano chiamato alle armi un'altra prova della sua costante assistenza.

Occorre ora perfezionare e potenziare l'organizzazione perchè sia in grado di assolvere il suo nobile ed importantissimo compito in ogni momento e particolarmente nell'ora storica che viviamo.

Per attrezzare le sedi ad accogliere i camerati alle armi nelle ore libere dal servizio, dando ad essi lo svago di spettacoli e trattenimenti in un clima schiettamente fascista, il Dopolavoro FF. AA. dovrà disporre di mezzi notevoli.

Perciò rivolgo un caldo appello ai fascisti, agli enti ed alle ditte di Venezia perchè iscrivano il loro nome fra gli aderenti al Dopolavoro delle Forze Armate in una delle seguenti categorie: aderenti benemeriti (quota minima L. 500), aderenti fondatori (quota minima L. 250), aderenti ordinari (quota minima L. 20).

Non appena in possesso dell'adesione — che significherà attestazione di fraterna solidarietà verso i lavoratori che hanno indossato il grigio-verde glorioso — sarà rimesso il diploma appositamente istituito dalla Direzione generale dell'O. N.D. e che sarà firmato da S. E. il Segretario del P.N.F. ».

L'appello del Segretario federale troverà pronta rispondenza nel cuore di tutti i veneziani stretti intorno all'Esercito, simbolo dell'ardimento italico in tutti i tempi e garanzia di ogni luminosa vittoria.

Nobile e santa è l'azione che il Dopolavoro intraprende per dare ai richiamati alle armi la sensazione precisa dell'affetto e dell'ammirazione di cui sono circondati.

Ed essi — orgogliosi d'indossare il grigio-verde di tutte le più epiche battaglie — sentiranno e gradiranno il sentimento di squisito cameratismo che promana dall'ospitalità che tutte le organizzazioni dopolavoristiche si sono spontaneamente affrettate ad offrire loro per le ore libere dal servizio.

Essi constateranno che tra la vita civile e quella militare non c'è oggi alcuna soluzione di continuità e ritrovandosi alla sera in quelle stesse sedi che li accolsero fino a pochi giorni fa per il loro riposo di operai o di impiegati avranno la gioia di constatare che l'Italia ha un solo volto: quello del Fascismo che fa di ogni cittadino un lavoratore ed un soldato insieme.

Va ricordato che il Dopolavoro trae le sue origini ideali proprio dal tormento della grande guerra e dall'anima eroica di quella III Armata che non da folle abbrutite, ma da soldati curati nel fisico e moralmente temprati aveva tratto gli intrepidi legionari del Carso e del Piave, che dal breve riposo della seconda linea, ove il Duca Invitto aveva organizzato ricreatori, palestre e teatri — ossia un vero dopolavoro — passavano con slancio all'aspro combattimento.

E simbolo di questa origine guerresca del Dopolavoro è stata e rimarrà l'augusta figura di Emanuele Filiberto Duca d'Aosta, che, condottiero di Fanti volle riprendere poi in pace il comando dei suoi antichi soldati inquadrati dal Duce nell'Opera Nazionale Dopolavoro per una sublime missione di fratellanza, di amore e di fraternità.

Spettacolo alle Forze Armate

Questa sera dalle ore 19 alla sede del Dopolavoro Forze Armate (ex Casa del Marinaio) avrà luogo una serata in onore dei camerati richiamati alle armi. Verrà proiettato il film di Trenker: « Condottieri » e seguirà poi uno spettacolo d'arte varia offerto dai filodrammatici del Dopolavoro aziendale dell'Arsenale.

Domani, domenica, alle ore 18 verrà ripetuta la proiezione di « Condottieri » con in più il documentario Luce: « Il viaggio del Duce nel Veneto ». La partecipazione dei soldati allo spettacolo è completamente gratuita.

Il cambio di guardia al Gruppo di Dorsoduro

Giovedì sera, secondo quanto disposto dal comunicato federale n. 83, è avvenuto il cambio della guardia al Gruppo rionale di Dorsoduro.

Il Segretario federale, che ha voluto personalmente presenziarvi, è stato ricevuto dal vice segretario del Fascio di Venezia, dal camerata Brocco, fiduciario uscente, e dal camerata Montanari, nuovo fiduciario.

All'ingresso della sede del gruppo a Santa Margherita, prestava servizio d'onore un reparto di giovani fascisti e si era raccolto un gran numero di fascisti e di cittadini.

Ai consultori e ai gerarchi della G.I.L. del Gruppo il Federale ha ricordato ed elogiato il lavoro svolto dal camerata Brocco, vecchio e fedele organizzatore politico e dal vicefiduciario Gobbetti e ha impartito al nuovo gerarca, squadrista Montanari, le direttive sul lavoro da svolgere. Quindi ha riunito intorno a sè tutti i capisettore e i capinucleo presenti in sede trattenendoli a rapporto.

Uscito dal Gruppo il Federale ha visitato la sede della Scuola di Preparazione Politica per i giovani, intrattenendosi a lungo con il segretario della scuola stessa.

Gruppo di Dorsoduro

Tutti i fascisti appartenenti al 6.o Settore (dall'anagrafico 2751 al 3399) dovranno trovarsi in Gruppo questa sera alle ore 21 precise in perfetta divisa.

Gioventù Italiana del Littorio
COMANDO FEDERALE

Corsi di educazione fisica gratuiti

Tutte le alunne che hanno fatto domanda di frequentare il corso di educazione fisica e che risultino nelle condizioni prescritte dovranno presentarsi lunedì 11 corr. alle ore 8 presso la Palestra della Casa della Giovane fascista in Pescheria.

Comando AA. BB. di Cannaregio

Tutti gli avanguardisti moschettieri e marinari nati nel 1922 e dipendenti da questo Comando dovranno presentarsi domenica 10 settembre alle ore 9 ant. presso la sede del Comando AA. BB. di Cannaregio (S. Leonardo).

Un concerto della Banda di Padova al Campo GG. FF. di Mirano

Domenica 10 la banda municipale di Padova diretta dall'esimio maestro cav. prof. Francesco Gullì terrà un concerto a Mirano, in onore degli istruttori della Gil di Venezia che ivi, come abbiamo detto nel giornale d'ieri sono accampati.

L'apertura delle scuole e la leva fascista

Le scuole avranno inizio regolarmente il 16 ottobre ed il primo giorno di scuola sarà caratterizzato quest'anno da una significativa cerimonia: la leva fascista.

All'inizio dell'anno scolastico si svolgerà così uno dei riti che maggiormente contraddistinguono lo spirito guerriero e militare della nazione fascista con l'inquadramento della sua balda gioventù nelle file delle sue organizzazioni.

Corsi per stranieri

La storia di Torcello

Oggi alle ore 10. il prof. Mario Brunetti, terrà a Ca' Foscari, al Corso per stranieri, la prima conferenza del ciclo delle celebrazioni del XIII centenario di Santa Maria Assunta di Torcello, svolgendo il tema: « Torcello e la sua storia ». L'ingresso è libero.

Il prof. Giuseppe Maranini ha tenuto ieri la prima delle sue lezioni di Storia veneta parlando della «Serrata del Maggior Consiglio». Terrà la seconda lezione oggi alle ore 14 parlando del Doge di Venezia.

La domenica popolare alla Mostra del Veronese

Ricordiamo che domani domenica 10 corrente ha luogo l'annunciata giornata popolare alla Mostra del Veronese, con orario continuato dalle ore 9 alle 18.30.

Il biglietto d'ingresso è stato per l'occasione ribassato a lire , invece delle 10 normali. I possessori di biglietto ferroviario soggetto a vidimazione pagheranno per la visita alla Mostra lire 5 invece di lire 6, per i dopolavoristi e gli appartenenti ad associazioni combattentistiche e culturali il biglietto è ridotto per domenica da lire 5 a lire 4 e per le comitive a tre lire per persona.

S. E. Ugo Ojetti al Fontego dei Tedeschi

Ieri l'accademico d'Italia S. E. Ugo Ojetti, accompagnato dal Sopraintendente ai monumenti, ha compiuto una visita al Fondaco dei Tedeschi interessandosi vivamente ai grandiosi lavori di restauro del maestoso edificio, che gli sono stati illustrati dall'ing. comm. Forlati ed il prof. Valeri, che vennero ricevuti dal Capo Erariale comm. Gerbino che ha diretto i lavori.

L'opera dell'E. C. A. nel mese di agosto

Il movimento dei ricoverati negli istituti amministrati dall'Ente comunale di assistenza è il seguente:

Al 1.o agosto erano esistenti 539 ricoverati maschi e 2038 femmine; al 31 agosto erano 535 maschi e 1033 femmine.

Le presenze nei dormitori pubblici dell'Ente sono state complessivamente 2600.

Si registrano inoltre 87 minori e 17 vecchi ricoverati in istituti non dipendenti dall'Ente.

Le erogazion assistenziali sono state le seguenti:

Generi alimentari: Pane K. 8250; latte litri 14950; fagiuoli K. 100; riso id. 900; farina id. 5700; varie L. 4000. Refezioni Posto di ristoro n. 7300; Pane quotidiano razioni n. 1395; indumenti 10; sussidi in denaro L. 18.000; grazie e sussidi speciali L. 451.25.

Pesce scarso e prezzi alti

Iermattina l'affluenza alla pescheria è stata superiore agli altri giorni ed allo stesso giovedì. Pesce di ogni qualità ha fatto la sua apparizione sulle banche del mercato, nonostante che, come il giorno innanzi si sia notata una certa rarefazione, dovuta alla quantità piuttosto scarsa di merce immessa sul mercato. Ciò ha inciso sul prezzo che è salito per alcune qualità, che vengono acquistate dai ceti meno abbienti. D'altra parte il quantitativo di pesce che è stato riversato sulla nostra piazza è stato così modesto come abbiamo osservato nel giornale di ieri, causa le condizioni meteorologiche dei giorni scorsi, che hanno reso difficile la pesca in mare e dalla mancanza, speriamo provvisoria, di mezzi piuttosto celeri di trasporto, mentre l'accaparramento fatto dai rivenditori della terraferma ne ha assorbito la maggior parte.

Tali inconvenienti saranno certamente ovviati speriamo, nella prossima settimana; i commercianti cercheranno il modo sicuro di approvigionarsi con quantitativi sufficienti ad esaudire le richieste, evitando in tal guisa qualsiasi oscillazione di prezzi, e contro le ingorde speculazioni interverranno come sempre le autorità competenti. Il più severo e costante controllo dei prezzi, non solo del pesce, ma di tutte le derrate eviterà improvvisi rialzi che non sono giustificati minimamente da un giorno all'altro, e vanno repressi nel modo più categorico. Alla repressione devono prestarsi i cittadini denunciando alle autorità politiche, sindacali e comunali ogni violazione dei bollettini, ogni pretestata mancanza di merci; sono proprio coloro che fanno gli acquisti che devono primi opporsi al gioco degli speculatori e facilitarne la esemplare punizione.

Esercitazioni sull'uso della maschera in camera gassata a Cannaregio

Presi accordi colla Federazione Fascista, la Delegazione provinciale dell'Unpa col concorso del Comitato provinciale della Croce Rossa inizierà domani a Cannaregio in pieno appoggio di quel Gruppo Rionale fascista le esercitazioni sull'uso della maschera antigas in camera gassata per la popolazione civile.

Tali esercitazioni che ebbero già molto proficua attuazione nello scorso luglio a Mestre e presso gli Stabilimenti del Porto Industriale di Marghera, avrà seguito negli altri Sestieri cittadini secondo gli accordi che saranno presi coi competenti Gruppi rionali e col calendario che verrà fatto noto.

Per domani sabato quindi, sul Rio Terrà S. Leonardo, in corrispondenza del Rio Terrà Farsetti sarà pronta la baracca smontabile sistemata a camera a gas nella quale verrà prodotto il gas lacrimogeno per farvi entrare tutti coloro che intenderanno di provare la maschera antigas.

Medici e sorelle della Croce Rossa daranno la necessaria assistenza sanitaria e apposito personale provvederà alla disinfezione delle maschere; mentre il servizio d'ordine sarà tenuto dalle organizzazioni fasciste del Gruppo rionale di Cannaregio e da quelle organizzazioni dell'Unpa.

L'orario nel pomeriggio di domani sabato, sarà dalle ore 15 alle 18, quello di domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.

Durante tali esercitazioni è prevista la visita del Federale e di gerarchi del Partito.

Per il Gruppo di Cannaregio, la camera gassata sarà spostata in Campo SS. Apostoli nella giornata di lunedì prossimo per funzionare nella forma suddetta dalle ore 15 alle 18.

Il valore del frumento ai fini del pagamento canoni fitto

Presso il Consiglio Provinciale delle Corporazioni sono stati concordati per la annata agraria 1938-1839, il peso specifico ed il corrispondente valore in denaro da attribuirsi alle vecchie denominazioni commerciali de lfrumento ai fini della liquidazione dei contratti di affittanza agraria « a generi », in Provincia di Venezia, nella misura seguente:

Grano «fino» — peso specifico medio 78, con l'1 % di corpi estranei — prezzo corrispondente L. 139,05 al q.le.

Grano «buono mercantile» — peso specifico medio 76, con l'1 % di corpi estranei — prezzo corrispondente L. 136,35 al q.le.

Grano «mercantile» — peso specifico medio 74, con l'1 % di corpi estranei — prezzo corrispondente L. 133,65 al q.le.

Interessi del pubblico

Assistenza sanitaria gratuita presso l'Istituto Nazionale delle Ass.

La nuova opera di medicina preventiva che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni svolge gratuitamente a favore degli assicurati, delle loro famiglie e di alcune istituzioni quali la G.I.L., Mutilati, Combattenti e decorati al valore, ecc., si è concretata durante il mese di agosto in ben 525 esami di gabinetto e visite di collaudo della salute.

Concorso per levatrice all'Istituto Provinciale per l'Infanzia

E' indetto un concorso per titoli per la nomina della Levatrice ad detta al reparto Maternità dell'Istituto Provinciale per l'Infanzia - Calle della Pietà, Venezia.

Le concorrenti, di razza ariana, non devono aver superato il 40. anno di età.

Le domande, accompagnate dai documenti di rito, devono pervenire all'Istituto non oltre le ore 18 del 31 ottobre p. v.

Stato Civile di Venezia

Atti di stato civile registrati il 7 settembre:

Decessi: De Pieri Maria Luisa di mesi 10; Pasetto Beccari Ester di anni 82, ved. civile.

Statistiche demografiche

Mese di Luglio 1939

	Capoluogo	Resto Provincia	Totale
NATI	502	942	1444
MORTI	227	312	539
AUMENTO POPOL.	275	630	905

Mese di Agosto 1939

	Capoluogo	Resto Provincia	Totale
NATI	485	994	1479
MORTI	225	271	496
AUMENTO POPOL.	260	723	983

7 Settembre 1939 XVII

NATI	15
NATI morti	0
NATI vivi e morti prima della denuncia	0
MORTI	4
MATRIMONI	11

Scalavano una casa per cogliere i fichi

L'altr'ieri verso le ore 18.30 il sig. Gino Turra abitante in fondamenta della Misericordia 3359 è stato richiamato dalle grida della sua bambina che lo avvertiva che tre giovani stavano per dare la scalata al primo piano della loro abitazione. Uno di essi era già penetrato in una stanza. L'allarme dato dalla piccina valse a far fuggire i giovinastri uno dei quali è stato raggiunto però dal Turra, che lo ha accompagnato alla caserma dei carabinieri di Cannaregio.

Trattasi di Luigi Barban di Giovanni di anni 19 abitante a S. Croce 1489. Il Barban interrogato dai militi dell'arma sulle ragioni che lo indussero al furto si scusò dicendo che egli aveva lo scopo di dare la scalata al muro del Turra per raggiungere un fico onde staccare alcuni frutti. Egli vorre affermare che non era animato da qualsiasi altra intenzione. Di questo parere non è stato però il maresciallo comandante la suddetta stazione, che rintracciò anche gli altri due suoi compagni traendoli in arresto e traducendoli quindi a S. Maria Maggiore. Sono costoro Rigato Angelo fu Germano abitante a Cannaregio 5458 e Giovanni Perissin abitante a Cannaregio 5468 ambedue diciottenni.

Un motoscafo in fiamme

L'altra mattina verso le ore 8 Ermenegildo Santei avviando il proprio motoscafo ormeggiato in rio dei Tabacchi, fu investito da un ritorno di fiamma dovuto al cattivo funzionamento del carburatore. Le fiamme fortunatamente lo lasciarono illeso da qualsiasi ustione, mentre si estesero al fasciame della prora danneggiando il motore. Il Santei provvide a domare il fuoco con l'estintore di bordo e con alcune secchie d'acqua, mentre venivano immediatamente avvertiti i vigili del fuoco che accorrevano sul posto dalla caserma di Ca' Foscari con la motopompa «Lampo». Non vi fu bisogno tuttavia che la pompa entrasse in azione, perchè le fiamme erano state già spente dallo stesso Santei.

Cinque metri di tubo di rame

L'agente della sanità marittima Angelo De Vanna ha denunciato alla Polizia la scomparsa di cinque metri di tubo di rame avvenuta a bordo del barcone «Claiton» ormeggiato presso l'isola di Poveglia.

Contravventore all'ammonizione

Gli agenti della Mobile hanno iersera alle 22.30 arrestato Luigi Capitanio di Vincenzo di anni 41 abitante a Castello 5669 quale contravventore all'ammonizione.

PICCOLA CRONACA

I ladri per la finestra

L'altra notte ignoti forzata una finestra dell'abitazione del d.r Michele Federici a Dorsoduro 1168 sono penetrati nel caseggiato riuscendo ad impossessarsi di numerosi oggetti preziosi e di stoviglie d'argento e di alpacca causando al derubato un danno imprecisato.

Una caduta dal letto

Angelo Gregolin di anni 4 da Portosecco ieri è caduto dal letto mentre dormiva fratturandosi la gamba destra. Guarirà in giorni 40.

Il piede su un chiodo

Il manovale Costante Tagliapietra di anni 30 abitante a Castello 95 mentre lavorava in una casa in costruzione in calle Saoneri si punse con un chiodo la pianta del piede destro. Guarirà in sei giorni.

Una gamba fratturata

Anna Pillmayer di anni 60 abitante a Castello 2891 ieri alle 15 è scivolata in corte nova a S. Francesco fratturandosi la gamba destra Ne avrà per giorni quaranta.

Un bidone nell'alluce

Il manovale Fiordaliso Penso di anni 39 abitante a Castello 2922 è stato colpito da un bidone cadutogli addosso mentre lavorava alla Liquigas a Marghera, ragione per cui dovette essere ricoverato all'ospedale per lo schiacciamento dell'alluce destro. Guarirà in giorni dieci.

Un mattone sulla testa

Anna Nardon di anni 44 abitante a S. Polo 2133 ieri alle ore 19 mentre usciva dalla latteria del Campiello dei Meloni è stata colpita al capo da un frammento di mattone caduto dall'alto, riportando una ferita lacera guaribile in pochi giorni.

Un pugno in un occhio

Il tredicenne Giulio Gianni abitante a S. Nicolò di Lido ieri alle 18 nei pressi di casa litigando col compagno di giuoco Alfredo Penso venne colpito da costui con un pugno all'occhio sinistro. Riportò una contusione guaribile in giorni 15.

Frattura di un braccio

L'undicenne Libero Fusato abitante alla Giudecca 969 ieri alle 16 giuocando sul piazzale della Chiesa del Redentore scivolava da una balaustra della scalea fratturandosi il braccio destro. Guarirà in giorni trenta.

La giornata a Venezia

Diario sacro

9 Sabato. — Ufficio di S. Maria in Sabbato, Messa della Natività di Maria con la commemorazione di S. Gorgone Martire, di Nicomedia, nel 304. — A S. Marco si espone al suo altare la Madonna Nicopeja; alle 12 ultima Messa, alle 16.30 canto delle litanie: — Alle Cappuccine si espone la Madonna delle Grazie di Mazzorbo, alle 6.30 Messa, preci e canto delle litanie; alle 18 rosario preci e canto delle litanie.

Cinematografi

Olimpia: Il caso del giurato Morestan - **Savoia.** Pazza per la musica — **S. Margherita**: Il sepolcro indiano e La fabbrica dell'appetito **Nazionale**: Dramma nell'Artide — **Garibaldi**: Sangue d'artista e Ridolini Sceriffo — **Imperiale**: Quel diavolo di ragazza e I miserabili.

Lido

Casino Municipale: Sala delle feste: spettacolo d'arte varia.

La radio d'oggi

ITALIA: 19.45 Guida radiofonica del turista italiano — 20.20 Commento dei fatti del giorno — 20.30 Programma III: «La città rosa» Operetta in tre atti di Carlo Lombardo. Musica di Virgilio Ranzato. — 21 Programma II: Stagione lirica dell'«Ejar» «Medusa» opera in tre atti di Bruno Barilli — Programma II: Concerto dell'Orchestra della Accademia Chigiana diretta dai maestri Carlo Maria Giulini, Alfredo Casella e Giulio Sorge — 22.20 Programma II: «Intorno a noi». - Scena di Vittorio Calvino — 22.30 Programma I: Conversazione di Carlo Linati: «La crisi».

Farmacie di turno

Morelli a S Bartolomeo — Zanella in Ruga Rialto — Turolla ai Ss: Apostoli — Vian a S. Leonardo — De Pluri ai Tolentini — Lancerotto a SS. Filippo e Giacomo — Zaini a S. Fantin — Baldisserotto al Lido e Comunale d iS. Elena.

Corte d'Appello

Assolto

Con sentenza 30 gennaio 1939 il Tribunale di Venezia condannava Leone Maggia alla pena di un anno e mesi due di reclusione, quale colpevole di furto aggravato di quattro pezzi di motore del valore di L. 800 in danno di Amedeo Cecchini.

Il Maggia proponeva appello e la Corte lo assolveva con formula piena; per non aver commesso il fatto. Difensore: avv. Luigi Marinoni.

IN TRIBUNALE

Tra moglie e marito

(Udienza del 7 - Sezione feriale. Presidente: Rapolla; giudici: Pisani e Pedroni; P. M.: Grisolia; cancelliere: Fazzari).

Luigi Rinaldo di Venezia di anni 33 non andava d'accordo con la propria moglie Virginia Santi. Frequenti erano le liti fra i due coniugi con lancio anche degli oggetti più svariati che venivano ad essi sotto mano. Le cose parvero degenerare e la Santi denunciò il marito per maltrattamenti al Commissariato di Marghera, dove appunto venne chiamato il Rinaldo per essere interrogato. Questi nel raccontare le sue diatribe con la moglie, espose anche che la sua metà nel lanciare offese contro di lui aveva volgarmente ingiuriato anche le istituzioni patrie. Invitato a precisare tale fatto il Rinaldo confermava il suo racconto che in seguito risultò inventato di sana pianta. Così oltre ad essere denunciato per maltrattamenti il Rinaldo ha dovuto rispondere anche del reato di calunnia Comparso ieri dinanzi il Tribunale è stato condannato ad un anno di reclusione per i maltrattamenti ed è stato assolto per insufficienza di prove dalla calunnia.

A porte chiuse

Maria Molin detta Gemma di Giuseppe di anni 36 venne sorpresa nel maggio scorso a prestare la sua abitazione a scopi innominabili a ragazze minorenni e ad uomini. Venne denunciata per corruzione di minorenni e per esercizio di locale diffamato. Comparsa in stato d'arresto e giudicata a porte chiuse è stata condannata per il primo reato a sette mesi di reclusione e a 4000 lire di multa e per il secondo è stata assolta per insufficienza di prove. Difensore: avv. Mozzetti-Menterumici.

Tiro a Segno Nazionale

Domani domenica esercitazione libera dei soci della Sezione nel solo poligono di S. Nicolò di Lido, limitatamente dalle ore 9 alle 12. Gli altri poligoni rimangono chiusi fino a nuovo ordine. Saranno approntate linee a metri 200 ed anche a m. 50 per esercitazioni con la pistola libera e con la carabina calibro 22.

Spettacoli d'oggi

Cinematografi

Olimpia IL CASO DEL GIURATO MORESTAN con Raimu.

LIDO

CASINO MUNICIPALE LIDO — SALA DELLE FESTE Spettacolo d'Arte varia ore 22.30.

SPORT

NUOTO

La finale della Scarioni

Trenta giovani in gara

I trenta migliori elementi usciti da una severa e vasta selezione qual'è appunto quella congegnata per la Coppa Scarioni, si disputeranno domani l'ambita vittoria. Tutto è già predisposto nella bella piscina del Dopolavoro Ferroviario a S. Chiara per accogliere i giovani rappresentanti di tutte le Regioni d'Italia che cominceranno ad affluire nella nostra città oggi nel pomeriggio.

Come è stato annunciato alla mattina avranno luogo le batterie e le semifinali, mentre nel pomeriggio, precedute dalle quattro gare staffette riservate ai balilla ed avanguardisti dei Gruppi sestierali, si svolgeranno prima la finale dei secondi e quindi la gara decisiva, la finale dei primi, che darà il vincitore della XXII Coppa Scarioni.

Venezia, sarà rappresentata in questa bella competizione, autentica leva italiana del nuoto e che di volta in volta ha promosso i nuovi campioni, da tre elementi: Scatturin, Mel e Trolese sui quali si fondano grandi speranze se non di vittoria certo di ottimo piazzamento.

TENNIS

L'adunata a Roma rinviata

ROMA, 8

La Federazione italiana tennis comunica che l'adunata degli atleti a Roma, fissata per il giorno 27 corrente, è stata rimandata ad altra data da destinarsi.

Quotazioni di Borsa

	Milano 7	Milano 8	Venezia 7	Venezia 8
TITOLI DI STATO				
Rend. p. c.	90.45	90 40	90.65	90.55
" " t. m.	90.55	90.50	—	—.—
Rend. 3.50 t. m.	72.—	71.95	72 10	72.—
Prest. Red. 3.50	66.90	66.85	67.—	66 50
Rend. 5 p. c. con	91.70	91.65	—.—	—.—
" " t. m.	91.80	91.75	91.90	91.80
OBBLIGAZIONI				
Venezie 3.50 p. c.	90.60	90 55	90 60	90 60
Cred. Fond. 4 p. c.	400.—	400.—		
Cons. terr. 4 p. c.	416.—	415.—		
Cred. Migl. 4 p. c.	403.—	408.—		
Banca Nazion. Lav.	422.—	42[illegible].—		
Istit. Fond. 4 p. c.	445.—	442.		
Buoni Tesoro 1940	98.55	98.50	98 65	98.55
" 1941	99.—	99.80	100 —	99 90
" 1943	89.65	89.60	89 75	89 15
" 1944	95.25	95.20	95 35	95 25
I. R. I. 4.50 p. c.	441.—	440.—		
El. Ferr. 4.50 p. c.	449.—	448.—		
BANCHE E ASSICURAZIONI				
"La Centrale"	1032 —	1030.		
Assicuraz. Gener.	3460	3500.	3470.—	3503.—
TRASPORTI				
Ferr. Mediterranee	503.—	508.—		
" Meridionali	843.—	852	840	850 —
Venete costr. ferr.	298.—	304.—	301 —	299.—
N. G. I. Rubattino	51.50	50.50		
TESSILI E MANIFATTURE				
Cot. Canton	3450.—	3470.—		
" Furter	337.—	337.—		
" Val d'Olona	193.—	190.—		
" Val Ticino	145.—	149.—		
" Olcese	513 —	526.—		
Stamp. De Angeli	925.—	929.—		
Cantoni Coats	485.—	484 50		
Linif. Can. Naz.	578.—	581 50		
Man. Ross.-Varzi	635.—	648.—		
" Rotondi	470.—	490.—		
" Tosi	80.50	81.25		
" Coton. Mer.	253.—	254.—		
Unione Manifatt.	320.—	327.—		
Lan. Gavardo	570.—	580.—		
" Rossi	2550.—	600.—		
" Targetti	81.—	81.—		
Cascami Seta	334.	337.5		
Bernasconi Tess	69.75	73.—		
Châtillon	78.50	79.25		
S. N. I. A Viscosa	361 50	365		
Man. It. Pacchetti	214.—	225.—		
Cooterie Venez.	—.—	—.—	—.—	—.—
SIDERURGICHE MINERARIE				
Ansaldo	49.—	50.75		
"Ilva" Alti Forni	219.50	218.2	215.—	221.—
Metallurgica Ital.	412.—	416.—		
Monte Amiata	392.—	395.—		
Montecatini	177.75	178.—	179.—	178.—
Stab. Dalmine	158.—	169.		
Breda Costr. Mecc.	342.—	345.25		
Autom. Bianchi	108.50	111.—		
" Isotta F.	16.2	16.18		
" F.I.A.T.	481.—	480.50		
Off. M. Reggiane	76.75	77.—		
ELETTRICHE				
Società Adr. Elett.	187,25	187.2	188.—	186.75
Elettr. C.I.E.L.I.	345.	345.		
Dinamo It. Imp. El.	356.—	350.—		
Edison	343.50	342.50		
" postergate	245.—	245.—		
Elettr. Bresciana	334 —	332.—		
" Valdarno	209.50	208 50		
" Piacentina	305.—	300 —		
Emiliana Es. Elett.	590.—	593.—		
Idroel. Trezzo	—.—	—.—		
Flett. Cisalpina	149.—	149.—		
Gisalpina ord.	148.50	149.75		
Elett. Gen. Sic.	89.75	90.—		
Idr. Piem. S.I.P.	55.—	58.—		
Impr. Idr. Tirso	136.—	139.—		
Elett. Lombarda	472.—	475.—		
Merid. Elettricità	326.—	325.75		
Terni	252.25	252.—	250.—	253.—
Unione Es. Elett.	11.20	11.10	—.—	—.—
IMMOBILIARI E DIVERSI				
Tecnomasi	10[illegible].—	109.25		
Distillerie Italiane	206.—	205.25		
Eridania	604.—	615.—		
Raffineria L. L.	717.—	725.50		
A. N. I. C.	95.25	96.50		
Italiana Gas	13 37	13.25		
Mira Lanza	207.—	209.		
Petroli d'Italia	10.30	10 30		
Aedes	71.50	71.50		
Fond. Reg. 7 p.c.	—.—	—.—		
Istit. Fondi Rustici	109.50	110.—		
Ist. Rom. Beni Stab.	220.—	222.—		
Saturnia	65.—	65.—		
Pastificio Baroni	21.50	21.50		
Gr. Alb. Venezia	53.—	54.—	53.—	54 50
Italcementi	257.—	255.—		
Pirelli italiana	1818.—	1825.—		
Pirelli & C.	745.—	735.—		
Snia Viscosa (Serda?)	76.—	75.—		
[illegible]	319.—	321.50		
CAMBI				
PARIGI	44.50	44.10	44.50	44.10
ZURIGO	432.75	433.—	432 75	433.—
LONDRA	77.85	77.85	77 85	77.85
AMSTERDAM	1021 50	1021.50	—.—	—.—
MADRID	—.—	—.—	—.—	—.—
BRUXELLES	3.30	3.27	—.—	—.—
BERLINO	—.—	—.—	—.—	—.—
PRAGA	—.—	—.—	—.—	—.—
NEW-YORK	19.10	19.10	19 10	19.10

TRIESTE, 8 — Rendita p. c. f. m. 90.55; id. 3.50 p. c. 72; Prestito Redim. 3.50 p. c. 66,90; id. 5 p. c. 91.80; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 90.60; Buoni Tes. Nov. 3.50 p. c. 1940 98.55; 1941 99.90; 1943 89.65; 1944 95.25; Premuda Gerolimich vecchie 150; Martinolich 95; Tripcovich 275; Anonima Inf. Milano 1620; Assicurazioni Generali 3497.50; Riunione Adriatica prima serie 1550; id. seconda serie 1530; Assicuratrice Ital. emiss. '23 466; Cantieri dell'Adriatico 103.50.

Cambi: Parigi 44.10 — Londra 77.85 — Zurigo 433 — New York 19.10.

CICLISMO

Gare su circuiti e su [illegible]

ROMA

La presidenza della Federazione ciclistica italiana rivolge il suo vivo ringraziamento a tutti che hanno validamente co[llaborato] all'organizzazione dei cam[pionati] del mondo. Delibera intanto [di] toporre all'esame del diret[torio fe]derale le proposte per quanto [ri]tratto all'eventuale [...] dei campionati stessi.

La presidenza si riserva di [adot]tare provvedimenti perchè [...] iscritte in calendario per [...] possano aver il loro regolare [svol]gimento. Si invitano le [società or]ganizzatrici a studiare la [possibi]lità di convertire le gare [...] competizioni su circuiti e [inten]sificare l'attività su pista [...] agevole attuazione. Ad onore [della] memoria del corridore [...] resti, ha deliberato di [...] per il 17 corr. un circuito [...] le che si svolgerà ai Giardini [di] Bologna.

I giovani fascisti ve[neti] alla leva di velocità a [...]

I corridori ciclisti veneti [che] parteciperanno alla selezione [...] dine fra i comandi federali [...] la seconda leva ciclistica [di ve]locità sono: Arduino Calegari, [...] no Smanio e Bruno Muaro [...] li dovranno lottare con i [...] giovani del Veneto e della [Vene]zia Giulia.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteoro[logico]

Dati alle ore 13 di [...]

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura
Zara	½ cop.	762.9	[illegible]
Fiume	ser.	765.1	[illegible]
Pola	¼ cop.	764.6	[illegible]
Gorizia	ser.	765.	[illegible]
Udine	ser.	764.5	[illegible]
Treviso	ser.	764.8	[illegible]
Belluno	ser.	765.6	[illegible]
Padova	ser.	765.3	[illegible]
Rovigo	ser.	764.8	[illegible]
Vicenza	ser.	765.1	[illegible]
Bolzano	ser.	762.3	[illegible]
Trento	½ cop.	764.9	[illegible]
Grappa	ser.	623.9	[illegible]
Venezia	ser.	764.5	[illegible]

Mare: Zara quasi calmo, [...] quasi calmo, Pola calmo [...] legg. mosso.

Effemeridi, maree e stato delle acque: Sole leva ore [...] tramonta ore 18.31. Luna leva [...] tramonta ore 15.40. Ultimo quarto [...] 6, luna nuova il 13. — [Alta marea nel] bacino di S. Marco: [...] e 14.30, alte ore 8.25 e [...]. Ieri alle ore 8 i corsi d'acqua della regione erano nelle seguenti condizioni: Adige in leggera [...] in morbida pronunciata. Brenta e Gorzone in morbida [...] gliamento in debole morbida [...] altri corsi d'acqua della [regione] rano in magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni per oggi 9: L'anticiclone d[ell'Euro]pa orientale si è spostato [...] e forma un cuneo di alta [pressio]ne sulla penisola balcanica [...] sione è relativamente bassa [sul me]dio e basso Tirreno. Le [condizioni] del tempo resteranno generalmente buone essendo probabile [qualche mo]to di nebulosità.

Le altre temperature

Roma 27 e 19; Milano [...] Torino 24 e 16; Genova [...] Sanremo 29 e 19; Bologna [...] Firenze 25 e 19; Rimini [...] Ancona 24 e 21; Foggia [...] Bari 26 e 20; Lecce 26 e [...] [Ta]ranto 23 e 20; Messina [...] Palermo 27 e 15; Catania [...] Sassari 25 e 16; Lido Roma [...]

La gita della "Pedale Ve[neziano]"

Domenica prossima come [annun]ciato, avrà luogo la quinta gita [del]la Società Ciclistica «Pedale [Vene]ziano» con meta Possagno [...] tinerario Scorzè, Castelfranco [...] lo, Possagno e ritorno per [...] Pederobba, Cornuda, Montebelluna ecc. Ritrovo alle 7 al Piazzale [Ro]ma e partenza dal piazzale [della] Stazione di Mestre alle 8.

Possono partecipare alla gita [an]che i simpatizzanti le cui [iscrizio]ni sono aperte anche per [...] ra dalle 9.30 alle 10.30 nella [sede] sociale S. Croce, calle della [...] na, 2331.

Varietà nel buon g[usto]

Per quelli che hanno la [piace]vole abitudine della deli[ziosa si]garetta e particolarmente [le] signore, notiamo che l'a[ttuale] tabacco consente oggi [una] deliziosa variazione di bu[on gu]sto. Per esempio, i fumatori [abi]tuali della ottima sigaretta [Ma]cedonia extra possono a[pprezzare] questo squisito e aromatico [pro]dotto con la sigaretta [...] E' un tipo questo leggero [...] profumato alla menta, che [ha] un sapore fresco, delizioso [...] to al delicato gusto del [...] Cosa del tutto nuova. [...] poi il fumatore torna alla abituale "Macedonia extra" [...] va un altro gradito senso [di no]vità, quello che è dato [...] mente dalla interruzione [...] tipo spiccatamente diverso [...] si dice, ci sono degli a[mato]ri assoluti, esclusivi. Pur [...] ma insistiamo nel credere [che] una variazione nelle cose di [buon] gusto rende più interessanti che i piaceri abituali.

Senza carne

Le savie disposizioni del Governo vietano alle trattorie di fornire ai clienti più di una pietanza a base di carne o di pesce, per ogni pasto. Inoltre, a partire da questa settimana è proibita la vendita delle carni macellate di qualsiasi genere, nei giorni di giovedì e venerdì. In questi giorni, ristoranti, pensioni, trattorie, circoli, alberghi, vagoni ristoranti, non potranno somministrare pietanze a base di carne. Saranno, queste, gravi privazioni per i cittadini italiani? Nemmeno per sogno! Prima di tutto i cittadini italiani, che offrono al mondo, in questo grave momento, l'esempio luminoso della loro magnifica disciplina, sanno, in tutte le circostanze, obbedire: poi i cittadini italiani, attraverso la parola dei propagandisti d'Igiene, hanno appreso che la limitazione del consumo delle carni è nell'interesse della nostra salute. Ne scrissi in tempo di sanzioni e credo opportuno tornare oggi sull'interessante argomento. Ma non voglio soltanto intrattenermi sui vantaggi che dal limitato consumo delle carni vengono al nostro organismo, ma anche sui benefici, in generale, che derivano dal non mangiar troppo. Molte malattie derivano dalla alimentazione eccessiva. Due vecchi adagi contengono una verità indiscutibile, l'uno dice: *Ne uccide più la gola che la spada*, e l'altro suona: *Per prolungare la vostra vita, scorciate i vostri pasti*. Vi sono molti che hanno una gran paura di morir di fame e si rimpinzano molto più del necessario. A questi timorosi di far la fine del Conte Ugolino, va detto che il corpo umano resiste al digiuno assai più di quanto comunemente si crede. Dopo il terribile terremoto calabro-siculo del 1783 si liberarono dalle macerie non poche persone che avevano vissuto quindici giorni senza toccar cibo. Lo stesso si verificò dopo il terremoto calabro-siculo del 28 dicembre 1908. Ma stare due giorni della settimana senza carne e limitarsi, negli altri, a un solo piatto di carne, è ben diverso dal rimanere mezzo mese senza mangiare!

Chi crede di addurre, con la carne, carne nuova al posto della carne vecchia, è in errore. Le carni valgono in quanto apportano al nostro organismo quelle sostanze che si chiamano *proteine* le quali rappresentano, indubbiamente, i componenti di maggiore rilievo del *protoplasma*, cioè della sostanza vivente. Non è mai lecito rinunciare a un minimo di proteine: questo minimo ci è indispensabile ed è insostituibile. Ma soltanto le carni sono fonte proteine? Nemmeno per sogno. Vi sono *proteine animali* (nelle carni, nelle uova, nel latte, nei formaggi) e *proteine vegetali* (nella farina di frumento, in quella di mais, nel riso, nei legumi secchi ecc.). Dunque negli alimenti di origine vegetale possiamo trovar proteine capaci di servire da materiale per la costruzione di cellule e di tessuti: in una parola da *materiale plastico*. E' vero che non tutte le proteine sono uguali: esse differiscono per i diversi *amino-acidi* che entrano nella loro costituzione, per cui certe proteine vegetali sono di basso valore fisiologico. Ma tra le *proteine vegetali* abbiamo quelle del *glutine di frumento* il quale a buon diritto fu chiamato *carne vegetale*. La farina di frumento racchiude dal 12 al 12.90 per cento di ottime proteine. Ecco da che cosa scaturisce l'alto valore biologico del *pane* e delle *paste alimentari*. Non per nulla la invocazione all'Ente Supremo «panem nostrum quotidianum da nobis hodie» di cui nella magnifica orazione domenicale insegnata da Cristo ai suoi discepoli, chiede a Dio l'alimento che deve tenere accesa la fiamma della vita. E' vero che si usa ripetere «non solo pane vivit homo», citando soltanto parzialmente un versetto del Vangelo di S. Matteo: ma chi si sofferma sul versetto intero comprende che il già gabelliere di Galilea volle affermare come non basti saziare la fame fisica, perchè la vita puramente materiale senza nessun conforto per l'anima, è poco distante dalla morte. Del resto, volete una perfetta razione alimentare? Eccola: *pane e formaggio*. Il *grana parmigiano* contiene fino al 41 per cento di proteine. Il generale medico prof. Grixoni definì il formaggio «il companatico per antonomasia». Volete un'altra ottima razione alimentare? Eccola: *pane e uva*.

La *zeina*, sostanza proteica della farina gialla, non racchiudendo certi aminoacidi, non sta certo a confronto delle proteine del glutine: ma se la gustosa polenta si accompagna con buon formaggio, si ha un ottimo mezzo per utilizzare a dovere la farina di granturco. E il riso non è un eccellente alimento? Il riso contiene una quantità di materiali preziosi per noi: esso si può cucinare in tanto gustose maniere e, anche se non interviene il sugo di carne, l'aggiunta del pomodoro fresco o in conserva, del burro, dell'olio, del formaggio ne fanno un cibo appetitotissimo e capace di assolvere la duplice funzione degli alimenti, cioè quella plastica e quella energetica. Vi sono, poi, i legumi; quei legumi che Moleschott chiamò «la carne del povero» dando loro una bella patente di nobiltà: ma i legumi, grazie ai progressi dell'indagine scientifica, si possono oggi segnalare quale un alimento ricco dei migliori requisiti biologici, utile in sommo grado a tutti, poveri e ricchi, patrizi e plebei.

Vedano dunque, quei pusillanimi cui possono aver fatto impressione le restrizioni in fatto di generi alimentari, che non c'è nulla da temere. Ricordino che l'alimentazione a base di *proteine animali* — e specialmente di quelle della carne — eccita il sistema nervoso simpatico, la secrezione tiroidea, la secrezione adrenalinica: quindi iperattività generale del ricambio, supereccitabilità del cuore e dei centri psichici, maggiore precipitabilità dell'acido urico nei tessuti, aumento della pressione arteriosa ecc. Invece la dieta di cui fa parte una buona quantità di *proteine vegetali* e specialmente la dieta in cui abbondano quelle del *glutine*, eccita il sistema parasimpatico, modera la attività della tiroide, modifica in senso buono il ricambio e, correggendo l'orientamento acidosico dei tessuti caratteristico dell'età avanzata, contribuisce alla prevenzione delle malattie che a quell'orientamento sono legate. In generale può dirsi che, nei nostri climi, il fabbisogno proteico dovrebbe essere coperto dal 60-70 per cento di *proteine vegetali*.

Le savie disposizioni del Governo che disciplinano il consumo delle carni, non solo rispondono a una necessità del momento ma anche alle norme migliori dettate dall'Igiene dell'alimentazione.

Giotto Bizzarrini

Una grande opera fascista

Le acque del Sele distribuite a S. Maria di Leuca

L'annuncio al Duce

ROMA, 8

Da Bari è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

«*Nel termine da Voi stabilito è stata oggi iniziata la distribuzione dell'acqua del Sele a Leuca, estremo abitato della penisola Salentina. Ad un Vostro cenno, Duce, le acque del lontano Sele si verseranno dall'opera terminale del Capo di Santa Maria di Leuca, nel mare Jonio, celebrando la fine del grande lavoro che rinnova, sotto i segni del Fascismo, la tradizione di Roma. Il presidente* Bono».

La Fiera di Tessalonica

postecipata di 15 giorni

ROMA, 8

La prossima Fiera internazionale di Tessalonica, alla quale l'Italia partecipa ufficialmente con un proprio padiglione, è stata aggiornata di 15 giorni e si svolgerà pertanto dal 24 settembre al 15 ottobre p. v.

Come saranno ripartiti i premi di Merano

MERANO, 8

Con un decreto del Ministero delle Finanze, alcune notevoli modificazioni sono state apportate al regolamento della Lotteria dei Milioni, la cui estrazione verrà eseguita a Merano ai primi del prossimo ottobre. Innanzitutto i grossi premi sono stati portati da sette a cinque, e ciò allo scopo di aumentare l'entità dei premi stessi; l'abbinamento verrà compiuto con i premi tre cavalli classificati del «Gran Premio Merano» e con i due cavalli vincitori del «Premio Gondar» e «Premio Invitto Principe» che si corrono nella stessa giornata.

Allo scopo di accrescere l'entità dei premi di consolazione, è stato ridotto il numero dei premi stessi limitandolo ai biglietti corrispondenti ai cavalli rimasti iscritti, dopo l'ultimo ritiro, al «Gran Premio Merano», al «Premio Gondar» ed al «Premio Invitto Principe». Questi premi di consolazione saranno indubbiamente più consistenti che non negli anni scorsi, in cui, dato l'enorme numero di essi, l'entità di ciascuno dovette essere ridotta al minimo.

Ai rivenditori di tutti i biglietti abbinati verrà accordato un premio. Sono inoltre istituiti cinquanta premi turistici, consistenti in un viaggio gratuito a Merano, in seconda classe, da qualsiasi stazione del Regno, valevole per due persone, e nel soggiorno gratuito per una settimana in un grande albergo meranese. Questi premi turistici tendono allo scopo di determinare, in forme sempre più concrete e stabilite, una corrente turistica italiana verso l'Alto Adige; poichè è sul turismo italiano che quella zona deve fare il maggiore affidamento.

Per quanto si riferisce all'importo e ripartizione dei premi, il decreto precisa:

Al possessore del biglietto venduto, estratto e corrispondente al cavallo classificato primo nel «Gran Premio Merano», il 37.60 per cento; al possessore del biglietto venduto, estratto e corrispondente al cavallo classificato secondo nel «G. P. Merano», il 18,80 per cento; al possessore del biglietto venduto, estratto e corrispondente al cavallo classificato terzo del «G. P. Merano», il 9 per cento; al possessore del biglietto venduto, estratto e corrispondente al cavallo classificato primo nel «Premio Gondar», il 3,50 per cento; al possessore del biglietto venduto, estratto e corrispondente al cavallo classificato primo nel «Premio Invitto Principe», il 2.30 per cento.

A tutti gli altri possessori dei biglietti venduti estratti e corrispondenti a tutti i cavalli rimasti iscritti dopo l'ultimo ritiro al «Premio Merano», al «Premio Gondar», ed al «Premio Invitto Principe», il 10,20 per cento.

Al venditore del biglietto vincente il primo premio, l'1 per cento; al venditore del biglietto vincente il secondo premio, lo 0.50 per cento; al venditore del biglietto vincente il terzo premio, lo 0.30 per cento; al venditore del biglietto vincente il quarto premio, lo 0.20 per cento; al venditore del biglietto vincente il quinto premio, lo 0.10 per cento; a tutti gli altri venditori dei biglietti estratti e corrispondenti a cavalli rimasti iscritti dopo l'ultimo ritiro alle tre corse suaccennate, l'uno per cento.

Saranno, inoltre, assegnati cento premi di consolazione (12 per cento sulla massa dei premi), ed alle provincie che non avranno conseguito premi nella estrazione che sarà fatta a Merano, sarà assegnato complessivamente il 3,25 per cento.

L'affondamento del "Manaar,,

Il piroscafo era armato e aveva sparato dopo aver obbedito al "fermo,,

LISBONA, 8

La nave da carico inglese Manaar *è stata colata a picco come è noto, nell'Atlantico centrale. Una nave olandese ed una portoghese hanno salvato quasi tutto l'equipaggio. Il piroscafo italiano* Costabianca *ha sbarcato ventitre superstiti.*

La stampa raccoglie le deposizioni dei naufraghi. Si tratta di una nave mercantile di ottomila tonnellate, partita da Liverpool, con un carico per Calcutta. A prua aveva dissimulato un cannone da cento mm. con artiglieri e munizioni. Fermata da un sottomarino tedesco, obbedì facendo poi improvvisamente fuoco per la prima. Il sottomarino rispose affondando il Mansar, *mentre altri tre sottomarini sorgevano intorno. L'equipaggio, meno due uomini, ebbe il tempo di salvarsi.*

Gran parte dell'equipaggio era costituito da indiani, due soli dei quali parlavano inglese. Essi dichiarano che la nave aveva sparato per prima, mentre lo stato maggiore della nave nega l'esistenza del cannone a bordo. Un giornale che raccoglie le dichiarazioni, nota tale differenza, ritenendo comprensibile che gli indiani abbiano rivelato la verità. Alcuni feriti sono stati trasportati all'ospedale inglese, e curati da medici inglesi.

Altri naufraghi confermano che a bordo della nave erano stati collocati pezzi di artiglieria abilmente nascosti fra sovrastrutture che avevano l'aspetto di casse di merci collocate sopra coperta. Vi erano anche mezzi per la difesa antiaerea. I superstiti confermano pure che fu il "Manaar" ad aprire il fuoco contro il sommergibile fuoco che è subito risultato inefficace. Il sottomarino allora, che si trovava a breve distanza dalla nave inglese, sparava una salva uccidendo due artiglieri e rendendo inservibili i pezzi del "Manaar". Il resto dell'equipaggio si precipitava alle scialuppe di salvataggio, ma soltanto quattro imbarcazioni potevano essere collocate in mare. Simultaneamente facevano la loro apparizione altri tre sottomarini che aprivano il fuoco e continuavano a sparare finchè la nave affondava.

La radio di Oporto ha captato l'S.O.S. del vapore inglese "Defender" attaccato da sottomarini.

Secondo un marconigramma inviato dal vapore americano "Farmer" il piroscafo inglese "Pukhastan" è stato attaccato dai sottomarini nella posizione 49.23 nord e 7.49 ovest.

Altre tre navi silurate

Due inglesi e una francese

NUOVA YORK, 8

Un marconigramma inviato dal vapore American Farmer *e raccolto dalla Radiomarine dice che il piroscafo inglese* Pukhastan *di proprietà della Compagnia Hindostan è stato silurato dai sottomarini alla posizione 49.23 nord e 7.49 ovest nell'Atlantico, a metà strada fra Terranova e l'Irlanda.*

Si annuncia, inoltre che anche la nave mercantile Olovegrove *è stata silurata a circa duecento miglia dalla costa spagnola.*

La stazione radiotelegrafica della Marina degli Stati Uniti conferma che il piroscafo inglese Pukkastan *e quello francese* Tamara *sono stati attaccati nell'Atlantico da un sommergibile.*

La posizione del Pukkastan *era 49-23' nord e 7-49' ovest e quella del* Tamara *42-21' nord e 12-1' ovest.*

Il piroscafo britannico si trovava appena fuori delle coste sud dell'Irlanda, quello francese nei pressi della costa spagnola del golfo di Biscaglia.

Piroscafo tedesco catturato

da una nave australiana?

LONDRA, 8

Si annuncia che una nave da guerra australiana ha catturato la nave mercantile tedesca Dahn, *di 8492 tonnellate, scortandola nel porto di Sydney.*

Un dispaccio da Camberra informa che le notizie della cattura di un vascello tedesco sono destituite di fondamento. Una dichiarazione alla stampa in tal senso è stata fatta dal ministro australiano della difesa.

Violazioni alla neutralità

Vapore tedesco a Sumatra

attaccato da aerei inglesi

BERLINO, 8

Il vapore tedesco Franken, *entrato ieri l'altro nel porto di Padang (Sumatra), è stato oggetto di un attacco da parte di aeroplani britannici mentre ancora si trovava nelle acque olandesi.*

Si tratta, dunque, di una nuova violazione britannica della neutralità olandese. La Convenzione dell'Aja de' 1907 e il diritto delle genti vietano ogni azione di guerra in acque territoriali di Paesi neutrali.

Altre navi jugoslave fermate

Crescente indignazione negli ambienti marittimi colpiti

BELGRADO, 8

Le misure di blocco adottate dalla Gran Bretagna sollevano un'indignazione sempre maggiore negli ambienti marittimi jugoslavi. La navigazione jugoslava è quasi completamente paralizzata e, a parte le perdite finanziarie subite dalle Compagnie di navigazione, i ritardi negli arrivi di materie prime cominciano già a farsi sentire sull'industria jugoslava:

Il vapore da carico jugoslavo «Jurko Topic», fermato, come è noto, giorni addietro a Gibilterra, fino ad ora non ha avuto il permesso di ripartire. Analoga sorte minaccia il vapore jugoslavo «Susak» che è fermo nel porto di Rotterdam con un carico di carbone. Un terzo vapore, l'«Antoun», che trasportava un carico d'antracite per le fabbriche di cemento è stato fermato poco prima della partenza dalle autorità francesi del Marocco, su istigazione degli inglesi. Le fabbriche di cemento sono già state costrette a rallentare la produzione ed a licenziare diverse centinaia di operai.

Altri aerei britannici

sorvolano la Danimarca

COPENAGHEN, 8

Aviatori inglesi, all'alba di stamane, hanno sorvolato nuovamente il territorio danese dirigendosi verso il confine tedesco, lasciando cadere centinaia di migliaia di manifestini nelle località di Esbjerg, Haderslev e Tonder. Si prevede una protesta del Governo danese contro la violazione della neutralità della Danimarca.

Spazzamine olandese affondato

per l'urto contro una mina

Ventinove uomini perduti

WESTERSCELLING (Olanda), 8

Uno spazzamine olandese ha urtato contro una mina, a poche miglia da quest'isola, ed è colato a picco in meno di un minuto. Dell'equipaggio, 29 uomini sono perduti e 21 sono stati salvati da rimorchiatori e aeroplani subito accorsi sul posto.

Le disposizioni per la navigazione

nelle acque francesi

ROMA, 8

Il «Foglio d'Ordini» del Ministero delle Comunicazioni, Direzione generale della Marina mercantile, comunica le seguenti disposizioni emanate dalle autorità francesi nei riguardi della navigazione nelle acque della Francia, della Corsica, della Tunisia e dell'Algeria: Le acque territoriali delle coste della Francia e della Corsica sono interdette a tutte le navi mercantili e da guerra estere; limite portato a sei miglia da l'Aigle a Capo Camarat. Le autorizzazioni di avvicinamento devono essere richieste ai semafori. I contravventori si espongono al fuoco delle batterie costiere o delle navi da guerra. Nessuna nave può avvicinarsi senza esporsi al pericolo di essere distrutta, alle coste dell'Algeria e della Tunisia, a meno di 3 miglia, senza la preventiva autorizzazione. Questa zona d'interdizione è portata a sei miglia dal meridiano di Rasenghla al meridiano dell'isola Pilau. Tutte le navi avvicinantisi alla zona suddefinita devono issare la bandiera nazionale e il loro segnale distintivo di giorno; di notte devono accendere i loro fanali di navigazione. Tutte le navi dovranno attendere l'autorizzazione per passare la zona interdetta e per raggiungere il porto devono chiedere il pilota a mezzo del segnale internazionale. L'entrata nel porto di Biserta è interdetta di notte.

Folla enorme a Vicenza

per la festa della Madonna

VICENZA, 8

Anche quest'anno la tradizionale festa della Madonna, nel giorno della Natività della Vergine, che i vicentini per voto hanno nel 1916 promesso di riconoscere e di celebrare, ha attirato nella nostra città da ogni angolo della provincia ed anche dai centri vicini, una imponente folla di popolo.

Mèta principale è stata la Basilica di Monte Berico che ha aperto le porte all'affluenza dei fedeli sin da poco dopo le tre del mattino. Alle 3.30 è stata celebrata la prima Messa. Gli uffici divini nei vari altari del Santuario si sono susseguiti ininterrottamente fino alle 12.30, mentre nel pomeriggio altra folla ha partecipato alle Sacre funzioni. Le comunioni distribuite assommano a circa 10 mila.

Un altro punto dove la folla si è riversata a grandi ondate per tutta la giornata e fino a tarda sera, è stato Campo Marzio dove si trova il grande parco dei divertimenti.

Sui magnifici campi del Gruppo del Volo per tutta la giornata si sono susseguiti gli incontri tennistici per i campionati italiani juniores di cui diamo il resoconto in altra parte del giornale.

L'Adige ed il Po in piena

ROVIGO, 8

Causa il persistente maltempo di questi giorni le acque dell'Adige e del Po si sono notevolmente ingrossate superando il segnale di guardia. L'Adige all'idrometro di Boara Polesine è aumentato di oltre un metro. Anche il Po è in leggera piena e l'acqua ha già sommerso numerosi arenili, isolotti e golene poste lungo il litorale del grande fiume. L'acqua aumenta di mezzo centimetro all'ora.

Violento terremoto

FIRENZE, 8

Padre Alfani direttore dell'Osservatorio Ximeniano comunica che oggi alle ore 13.17'7" si è registrato un terremoto di notevole intensità con epicentro a 9700 km. La registrazione è durata oltre due ore.

Il Segretario del Partito a Genova

Una serie di rapporti tra entusiastiche acclamazioni al Duce

GENOVA, 8

Stamane sono giunti a Genova il Ministro Segretario del Partito Starace, il Sottosegretario all'Intero Buffarini ed il Sottosegretario alle corporazioni e previdenza sociale, Cianetti. Accompagnati dalle autorità locali, il ministro ed il i sottosegretari hanno raggiunto in bicicletta la Casa Littoria dove hanno reso omaggio al sacrario dei caduti per la Rivoluzione.

Successivamente il Segretario del Partito ha tenuto rapporto al Politeama genovese alle gerarchie delle Federazioni dei Fasci di combattimento delle quattro provincie di Liguria.

S. E. Buffarini ha tenuto nella sala delle Compere, a Palazzo San Giorgio, rapporto ai Prefetti, ai presidi della provincia ed a tutti i podestà della Liguria, mentre al Consiglio provinciale delle Corporazioni S. E. Cianetti teneva rapporto ai dirigenti sindacali della regione.

Dopo il rapporto alle gerarchie fasciste, S. E. Starace ha percorso a piedi alcune vie centrali, fatto segno a simpatiche manifestazioni all'indirizzo del Duce da parte della popolazione, così che più di una volta egli si è indugiato a parlare con gruppi di cittadini intrattenendosi cameratescamente.

Nel pomeriggio il Segretario del Partito, accompagnato dal prefetto e dal federale, ha visitato la zona dei lavori dove dovrà sorgere la Casa Littoria della Federazione fascista di Genova e la grande colonia elioterapica di via Bologna, accolto da vive acclamazioni all'indirizzo del Duce da parte dei cittadini e degli operai addetti ai lavori.

Il Segretario del Partito si è quindi recato alla nuova Casa Littoria di Cornigliano, che ha minuziosamente visitato e dove ha tributato un elogio al fiduciario del gruppo. Uscendo dalla Casa Littoria, S. E. Starace si è fermato a conversare con la popolazione che si era nel frattempo adunata dinanzi al gruppo fascista e che ha improvvisato una grande dimostrazione al Fondatore dell'Impero.

Il Segretario del Partito si è recato poi al cantiere navale Ansaldo e quindi a visitare la nave *Impero*. Nell'uno e nell'altro settore operaio egli si è intrattenuto a lungo fra le maestranze che hanno fervidamente acclamato al Duce.

Il "Rex,, al completo

partito per il Nord America

GENOVA, 8

Ha avuto inizio questa mattina da Genova il viaggio verso New York del transatlantico Rex *della società «Italia».*

La notizia della partenza del Rex *per il Nord America aveva fatto affluire a Genova in questi giorni da vari paesi d'Europa numerosi sudditi americani; così che il transatlantico ha lasciato la stazione marittima al completo. I pochi posti rimasti liberi verranno domani occupati a Napoli.*

Le operazioni di imbarco dei passeggeri e dei bagagli si sono svolte regolarmente ed il Rex *ha potuto partire all'orario prestabilito.*

Con il Rex *sono partiti numerosi italiani che risiedono nei centri del Nord America e tra essi il console generale d'Italia a San Francisco e a Baltimora.*

Americani che richiedono

di imbarcarsi nei porti italiani

BERNA, 8

Grande è la ressa di americani e di altri stranieri che domandano di votersi imbarcare nei porti italiani. Un solo ufficio turistico di Berna attende il nulla osta per ottanta richiedenti.

Lo sfollamento delle città

Agevolazioni ferroviarie per i capifamiglia e gli studenti

ROMA, 8

In seguito all'eccezionale situazione che ha costretto molte famiglie a lasciare l'abituale residenza, si è ritenuto di agevolare i capifamiglia e gli studenti nei trasporti ferroviari, sia per permettere ai primi di raggiungere i loro centri d'affari, sia ai secondi di raggiungere gli istituti d'istruzione più vicini. La questione era già all'esame della Direzione generale delle Ferrovie. Com'è noto, nel nuovo prontuario tariffario è contemplato il biglietto di «abbonamento festivo» (valevole per sei domeniche, percorrenza 150 chilometri) da rilasciarsi dal luogo di lavoro al luogo di residenza della famiglia del titolare. Il Podestà è obbligato a rilasciare sulla tessera stessa una dichiarazione comprovante l'iscrizione nei ruoli del Comune. Per questa tessera viene applicata la tariffa n. 16, così da permettere su un percorso come Roma-Frascati, un pagamento di sole lire 15.70. Data l'eccezionalità del momento e l'invito a decentrare, si richiederebbe sempre ai Podestà di estendere l'autenticazione a quelle famiglie trasferitesi provvisoriamente o che prolungano la loro permanenza, in considerazione del controllo facilmente eseguibile attraverso le nuove norme che regolano il valore locativo, la tassa di soggiorno e la denuncia obbligatoria del subaffitto. Per le percorrenze superiori ai 150 chilometri rimane il biglietto festivo (riduzione del 50 per cento) e varie forme di abbonamento. Del provvedimento automaticamente fruiscono anche gli studenti che dalla residenza provvisoria della famiglia possono raggiungere il più vicino istituto mediante la nuova tariffa entrata in vigore dal primo gennaio 1939 XVII nella quale, per 200 km. sono previste riduzioni del 50, 60 e 70 per cento, a seconda del numero dei figli di una famiglia. Questi secondi abbonamenti, per cui sempre è necessaria l'autenticazione podestarile, sono giornalieri.

La produzione dello zucchero

La saldatura della campagna 1939-40

ROMA, 8

Nel mese di luglio u. s. si sono consegnati al consumo quintali 330.799 di zucchero, contro quintali 317.053 nel mese di luglio 1938. Nei dodici mesi della campagna saccarifera 1938-39, che si è chiusa il 31 luglio u. s., le consegne hanno raggiunto la cifra di quintali 3 milioni 777.564, che è la più alta quota che si sia mai raggiunta fino ad oggi. Lo zucchero di produzione nazionale esportato nelle colonie nella campagna 1938-39 è stato di complessivi quintali 34.149, contro quintali 127.339 ella campagna 1937-38. Le minori esportazioni nelle colonie sono dovute alla scarsa produzione nazionale nella campagna 1938-39, in conseguenza della quale si sono dovuti importare dall'estero quintali 247.089, che sono così ripartiti: quintali 44.845 destinati alla zona franca del Carnaro; quintali 202.244 alle altre parti del Regno. Le importazioni di zucchero effettuate nei mesi di giugno e di luglio hanno consentito di assicurare la saldatura della campagna 1939-39 con la campagna 1939-40.

Le merci albanesi ammesse liberamente in Italia

ROMA, 8

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto ministeriale: Le merci di origine e provenienza albanese sono ammesse liberamente all'importazione in Italia. Le disposizioni speciali che regolano in Italia la produzione, raccolta e distribuzione al consumo di determinate merci si applicano anche alle merci similari di origine e provenienza albanese all'atto della loro introduzione nel Regno d'Italia. Il presente decreto entra in vigore da oggi.

I monti di credito su pegno

ROMA, 8

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. decreto 25 maggio 1939 XVII relativo all'attuazione della legge 10 maggio 1938 XVI sull'ordinamento dei monti di credito su pegno.

La riduzione delle pagine

dei giornali periodici

ROMA, 8

Allo scopo di limitare il consumo di cellulosa per la fabbrica della carta, il Ministero della cultura popolare ha disposto che da giovedì 14 corr. tutti i periodici a formato di giornale vengano pubblicati a quattro pagine, tutti gli umoristici a formato di giornale vengano pubblicati a non più di sei pagine, tutti i periodici cinematografici e di varietà vengano pubblicati a non più di 12 pagine, tutti gli altri giornali e le riviste riducano di un terzo il numero delle pagine. Inoltre il Ministero della coltura popolare ha proceduto alla sospensione di numerose pubblicazioni periodiche.

La commissione giudicatrice

per il "Premio 28 ottobre,,

ROMA, 8

La commissione giudicatrice per il «Premio 28 Ottobre» da assegnarsi ogni anno ad una radiocommedia che tragga la sua ispirazione dalla marcia su Roma, illuminandone e commentandone il profondo significato storico, è stata così formata: Renato Simoni, F. T. Marinetti, Silvio d'Amico, Eugenio Bertuetti, Gino Rocca. Componenti della commissione consultiva dell'E.I.A.R. per il teatro radiofonico: dott. Fernando Mezzasoma, Vice Segretario del P. N. F. in rappresentanza del Partito, Cesare Vico Lodovici in rappresentanza del Ministero della Cultura Popolare, dott. Ambro Devoto in rappresentanza della S.I.A. E consigliere nazionale ing. Raoul Chiodelli direttore generale dell'E. I. A. R. Il premio è fissato nella somma di lire 25 mila ed il termine utile per la presentazione dei lavori scade il 30 settembre prossimo.

7498 operai occupati nelle aziende

dell'Opera Combattenti

ROMA, 8

Il numero degli operai occupati al 1.o settembre dall'Opera nazionale combattenti era di 7.498 di cui 6.025 nei lavori di bonifica e 1.473 nelle proprie aziende agrarie.

Spigolature

L'America è stata scoperta da un francese! Le prove ce le offre Jacques Boulenger nel *Temps*. Per lui sono stati «probabilmente» i Vichingi a scoprire il nuovo continente. Difatti Erico il Rosso arrivò in Groelandia donde il figlio Leif si recò prima del 1000, a Terra Nuova o nel Labrador. Probabilmente tutte queste notizie sono tirate dalle sagas ed è noto, in genere, come i poeti e rapsodi sappiano conciare storia e geografia. Ma nella saga di Eric il Rosso ci sono — immaginate un po' — quattro parole di un dialetto pellirossa. Se non è vera... è ben trovata. D'altra parte s'è scavato nel Minnesota, nel secolo scorso un piccolo obelisco in caratteri runici che parla di una spedizione compiuta nel 1362. E' vero che si tratta di una mistificazione accertata; ma tutto è buono contro Colombo. E poi ancora un certo Smith avrebbe trovato lo scheletro di un Normanno... rivestito della sua armatura; mentre uno su cinque pellirossa di una tribù del Dakota aveva capelli biondi ed occhi azzurri. Non importa, che di questo Smith non meglio specificato e della sua scoperta nessuno abbia mai più sentito parlare; ma anche ad Haiti si trovano, ad esempio, dei negri albini, discendono anche loro dagli scandinavi? Veramente la tesi dei Vichingi non solletica molto lo stesso Boulenger che, da buon francese, tira invece l'acqua al mulino nazionale «Les véritables decouvreurs ce sont probablement les Vickings, et à leur defaut surement les Français». Nel 1647 un bordolese, tal *Cleirac*, racconta che i Baschi avevano scoperto il nuovo continente cento anni prima di Colombo; fu anzi uno di questi piloti a dare la prima notizia e ad indicare la rotta al Genovese; peccato che questi abbia conservato il silenzio! Nel 1659 un canonico di Rouen segnala, in base agli archivi di Honfleur che quello ammiraglio già prima di Colombo dava autorizzazioni per andare a pescare il merluzzo a Terranova. Ma gli archivi di Honfleur sono spariti; ma mancano i documenti originali! Non importa, rimane l'asserzione. Ed esiste poi un contratto del 1514 fra i pescatori di Brehat ed il loro signore relativo alle decime da pagare per il pesce da loro catturato «sia nella costa di Bretagna, la Terra Nuova, l'Irlanda». Dice proprio *Irlanda* invece di *Islanda*? Appunto, ma non sapete che fanno tanto presto i copisti a mutare una *s* in *r*? Sia dunque Islanda! E questa Terra Nuova è proprio quella odierna? Ma... comunque il contratto dice che anche i predecessori dei pescatori firmatari, da anni avevano pagato la decima. Ed allora non c'è più dubbio: «non! il n'est pas douteux» che i pescatori «francesi siano arrivati a Terranova o al Canadà prima ancora che Colombo abbia approdato alle Antille». Bravo, erudito e perspicace Boulenger!

*

E' noto che su circa 120 milioni di abitanti, la popolazione negra degli Stati Uniti rappresenta circa il 10 per cento, ammontando essa secondo gli ultimi censimenti a circa 12 milioni. Ora, in ragione dell'alta vitalità di quest'ultima componente della popolazione, che non trova riscontro tra la popolazione bianca, la struttura demografica americana tende pericolosamente a modificarsi, determinando un pericoloso squilibrio nella composizione secondo l'età delle due razze. Infatti mentre i bianchi in età fino a quattordici anni costituiscono soltanto il 28,9 per cento del totale della popolazione della stessa razza, percentuale di poco superiore a quella tipica di una popolazione stazionaria, la corrispondente proporzione dei negri per la stessa classe di età risulta di 32.4 per cento, rientrando quindi decisamente nel tipo della popolazione a carattere progressivo. Analogo squilibrio, ma in senso inverso si verifica nella popolazione in età da oltre i 50 anni, nella quale la proporzione dei bianchi è notevolmente più elevata di quella corrispondente dei negri. Questa evidente tendenza all'invecchiamento della popolazione bianca non più rinnovata nella sua compagine a motivo della bassissima natalità non sarà senza sgradevoli ripercussioni nel prossimo avvenire.

*

Il Governo del Reich sta dotando i maggiori ospedali di rifugi antiaerei per i pazienti e per il personale. E' stato disposto che in tali rifugi sia installata una camera operatoria completamente attrezzata e adeguatamente protetta per operare i casi di urgenza anche durante l'attacco. Per le malattie infettive saranno costruiti dei rifugi separati. Gli ospedali esistenti in zone pericolose sono stati evacuati. E' stato inoltre stabilito che verificandosi attacchi aerei, i medici, muniti di speciale contrassegno ben visibile, abbiano l'assoluta precedenza nell'adire ai rifugi (alcuni dei quali sono esclusivamente ad essi destinati) perchè la loro vita è giudicata particolarmente preziosa in quanto essi sono difficilmente sostituibili.

NOTIZIE RECENTISSIME

Lo sviluppo dei piani autarchici

Badoglio riferisce al Duce

sull'attività del Consiglio delle ricerche

ROMA, 8

Il Duce ha ricevuto il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio, capo di S. M. Generale, il quale, nella sua qualità di presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, gli ha riferito sull'attività svolta dal Consiglio stesso per accelerare lo sviluppo dei piani autarchici dell'economia italiana. (Stefani).

La firma di un accordo

per gli scambi italo-svedesi

ROMA, 8

Il Ministro degli affari esteri conte Galeazzo Ciano di Cortellazzo e il Ministro di Svezia, signor Carl Ennar Thure di Wirsen, hanno firmato un protocollo addizionale all'accordo di clearing *italo-svedese del primo dicembre* 1936. (Stefani).

L'ambasciatore d'Italia

ricevuto da Bonnet

PARIGI, 8

Il Ministro degli affari esteri Bonnet ha ricevuto stasera l'ambasciatore d'Italia e quello della Repubblica argentina.

Il Presidente del Consiglio Daladier ha ricevuto stasera i presidenti delle commissioni parlamentari dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica esaminando con essi i bisogni della difesa nazionale. Successivamente ha conferito con l'ambasciatore degli Stati Uniti.

Gli sforzi del Duce per la pace

influiscono sull'attuale condotta della guerra

BUDAPEST, 8

Il «Pester Lloyd», constatando che l'attuale conflagrazione non ha assunto finora il carattere di una vasta ecatombe come nella guerra mondiale, ne attribuisce il merito al Duce, sostenendo che se le potenze belligeranti, anche dopo l'inizio delle ostilità, sembrano disposte a non lasciar degenerare il conflitto in una guerra di distruzione, questo si deve a considerazione di ordine politico che hanno avuta la loro espressione più evidente nei ripetuti sforzi di Mussolini per la pace. Che a questi sforzi corrisponda una realtà che tutti possono ravvisare, sembra dimostrato apunto dall'atteggiamento degli stessi belligeranti.

L'«Uj Magyarsag» ed altri giornali, commentando l'omaggio reso dalle truppe tedesche alla tomba di Pilsudsky, rilevano il significato cavalleresco e simbolico di questo gesto ed osservano che il grande Maresciallo, se fosse ancora vissuto, avrebbe potuto evitare l'attuale conflitto.

Riferendo poi sulla presentazione delle credenziali a Re Boris di Bulgaria da parte del nuovo ministro plenipotenziario d'Ungheria, i giornali sottolineano particolarmente le parole pronunciate in questa occasione sugli amichevoli sentimenti e sulle strette relazioni che legano i popoli ungherese e bulgaro.

Da oggi entrano in vigore le disposizioni sulle proprietà agricole degli ebrei che ammontano a circa 485.000 jugeri. Queste disposizioni prescrivono in qual modo le terre possedute da ebrei dovranno essere coltivate e utilizzate per l'interesse nazionale. Da oggi entrano pure in vigore speciali disposizioni sull'attività delle aziende produttive, qualificate come imprese industriali belliche. A cominciare da lunedì 15 corr. il movimento ferroviario verrà ridotto su diverse linee e particolarmente su vari tratti collegati con linee estere che hanno subito una limitazione di traffico.

Nuove giustificazioni francesi

della laconicità dei bollettini di guerra

PARIGI, 8

Si è svolta oggi all'Eliseo, sotto la presidenza di Lebrun e con la partecipazione del sig. Daladier, una seduta straordinazia del Consiglio superiore per la difesa nazionale.

Un commento ufficiale ai bollettini di guerra delle armate francesi dice: «Ci si può di nuovo meravigliare che i comunicati concernenti le operazioni militari siano così brevi e così discreti. Bisogna ricordare a questo proposito che i progressi locali di cui parlano i comunicati di ieri e di questa mattina, segnalano soltanto l'avanzata delle nostre avanguardie su posizioni migliori».

Dal canto suo l'*Intransigeant* precisa che le operazioni sul fronte francese si svolgono sempre nella zona neutra che corre fra le due linee fortificate Maginot e Sigfrido.

Ieri sera si sono riunite le tre Commissioni militari della Camera e si sa che vivaci incidenti si sono svolti durante le discussioni della Commissione della guerra perchè i rappresentanti dei partiti nazionali non volevano tollerare la presenza dei deputati comunisti. Si hanno però poche precisazioni in proposito perchè la censura ha proibito la diffusione dei particolari della seduta. Certi giornali si sono visti censurare persino il titolo della cronaca dedicata all'incidente. Risulta tuttavia, da quel poco che è rimasto, che i comunisti sono restati inflessibili nella loro decisione di non andarsene dalla Commissione ed è stato perciò escogitato il mezzo di nominare delle sottocommissioni di sorveglianza il cui compito sarebbe quello di seguire gli avvenimenti militari, escludendone i comunisti. Le altre due commissioni militari della Marina e dell'Aria hanno adottato analoga decisione.

Le autorità di polizia, continuando nella loro rigorosa opera di repressione di ogni agitazione comunista, procedono a numerosi arresti e a severe condanne. Oggi tra gli altri è stato condannato a tre mesi di prigione per direttissima, per avere distribuito manifesti sovversivi, il deputato Quinet.

Il giornale ufficiale pubblica un decreto con il quale vengono stanziati tre miliardi di franchi per i sussidi alle famiglie dei richiamati. Si annuncia che il numero dei deputati francesi mobilitati è salito stamane a 150.

Le autorità hanno incominciato a provvedere oggi a rivestire di sacchi di sabbia i principali monumenti cittadini fra cui i gruppi scultorei dell'Arco di trionfo e le statue del Teatro dell'opera.

Continua intanto la vertiginosa stampatura dei biglietti di banca. Si apprende infatti dal bilancio della Banca di Francia che nella settimana fra il 24 ed il 31 agosto furono emessi 12 miliardi 380 milioni di nuove banconote, così che al 1.o settembre la circolazione fiduciaria in Francia toccava l'astronomica cifra di 142 miliardi 597 milioni di franchi.

Il Ministro degli esteri Bonnet ha avuto oggi una lunga conferenza con il presidente della commissione senatoriale per gli affari esteri, signor Beranger.

Si apprende che il Governo sovietico ha inviato una nave speciale nel porto di Le Havre per accogliere tutti i cittadini dell'Unione sovietica che si trovano attualmente in Francia e che dovranno rimpatriare.

Roosevelt persiste nel progetto

di rivedere la legge di neutralità

WASHINGTON, 8

Il Presidente Roosevelt ha disposto un attivo servizio di sorveglianza navale e aerea delle coste del Pacifico e dell'Atlantico degli Stati Uniti e dei possedimenti di Portorico, delle Antille, del Canale di Panama dove l'amministrazione civile ha ceduto il potere all'autorità militare. Il generale Stone è stato nominato comandante della zona del canale. Anche le Hawai e le Filippine sono poste sotto speciale vigilanza.

Intanto si accelerano al massimo possibile le costruzioni di navi, aeroplani e antiaerei e delle basi navali ed aeree. Abbandonata l'idea di scortare le navi mercantili con torpediniere, i piroscafi americani partiranno con debito preavviso per le consuete rotte, illuminati di notte coi colori americani così da evitare possibili errori da parte dei belligeranti.

Il Presidente ha invitato oggi il Ministro della giustizia, Murphy, ad intensificare l'applicazione della legge di neutralità, alla repressione dello spionaggio, alla prevenzione degli atti di sabotaggio negli stabilimenti militari governativi e privati.

Il Ministro delle finanze, Morgenthau, ha istituito il Consiglio economico di emergenza, di cui fanno parte autorevoli finanzieri che daranno consigli durante il difficile attuale periodo. I piroscafi non solo non potranno portare armi e munizioni, ma dovranno rispettare i regolamenti sulla neutralità circa le radiocomunicazioni, altrimenti le cabine radio saranno suggellate.

Nelle sfere del Governo si discutono con vivo interesse i problemi sorti con la nuova guerra, specie riguardo al blocco navale contro la Germania, che limita i diritti di libera navigazione delle navi appartenenti a paesi neutrali riguardo al fermo e perquisizione e all'apertura della posta durante i viaggi delle navi americane e alla precisazione delle merci di contrabbando onde evitare sequestri arbitrari e strascichi spiacevoli. Probabilmente questi e altri problemi saranno presi in serio esame dopo i primi incidenti.

Intanto Roosevelt persiste nel progetto di una revisione della legge di neutralità e sembra deciso a riconvocare il Congresso nella seconda metà di settembre.

Roosevelt, che ha proclamato uno «stato di limitata emergenza nazionale» non ha voluto però essere preciso intorno alla data di convocazione del Congresso per abrogare l'embargo obbligatorio sulle esportazioni di armi e munizioni ai belligeranti. Ha detto tuttavia che il Congresso nella prossima sessione «non dovrà occuparsi praticamente di null'altro o quasi». Il Presidente ha ulteriormente precisato che la proclamazione di uno stato di limitata emergenza nazionale non implica affatto il passaggio dell'esercito, della flotta e dell'aviazione sul piede di guerra.

Successivamente, nel corso della giornata, Roosevelt ha ordinato la formale inclusione dell'Unione del Sud Africa fra le potenze belligeranti, alle quali va applicato l'embargo sulle armi, e alla Casa Bianca si ammette che un provvedimento analogo è pronto per il Canadà non appena questo dichiarerà guerra alla Germania, e che è imminente lo stanziamento di mezzo milione di dollari per l'assistenza ai sudditi degli Stati Uniti nei paesi belligeranti.

Il comunicato polacco

VARSAVIA, 8

Viene diramato il seguente comunicato n. 8 dello Stato maggiore polacco:

Attività dell'aeronautica: L'aviazione nemica ha continuato la sua azione di bombardamento di reparti di truppe polacche, di linee ferroviarie e di ponti sulla Vistola. Oltre Varsavia, sono state bombardate anche diverse località. Nel centro e in alcune importanti arterie della capitale sono cadute bombe. L'aviazione nemica ha subito forti perdite. L'aviazione polacca ha bombardato alcune colonne blindate nemiche.

Operazioni militari: L'Esercito polacco si trova sempre esposto alla pressione soverchiante delle forze armate nemiche. Nei settori di Lodz, Parnow, Kielce, Tomaszow, Mazovieci e Puitus, le truppe polacche sostengono aspri combattimenti.

Una precisazione britannica

sulla guerra economica e il blocco

LONDRA, 9

Il Ministero delle informazioni ha emesso un lungo bollettino informativo, nel quale afferma fra l'altro che per quanto riguarda la denominazione di blocco comunemente usata per descrivere una forma di guerra economica nell'esercizio dei diritti di belligeranza sui mari, nessun blocco della Germania, nel senso normale della parola, è stato dichiarato.

Le navi italiane riprendono

i traffici sul Danubio

BUCAREST, 8

La notizia che le Società italiane di navigazione hanno deciso di riprendere i traffici col Danubio e il Mar Nero è stata accolta con grandissima soddisfazione negli ambienti commerciali romeni ed anche la stampa locale sottolinea l'importanza politica ed economica di questa ripresa dell'attività marittima italiana, specialmente nel Danubio, ove la bandiera italiana tiene sempre il primo posto.

Un movimento separatista

nell'Ucraina polacca

BRUSSELLE, 8

Il giornale olandese *Telegraph* ha dal suo corrispondente da Varsavia che l'avanzata tedesca in Polonia continua senza sosta.

Il Governo polacco — aggiunge il corrispondente — non si trova tutto a Lublino. In questa città si trovano soltanto il Ministro degli Esteri e i rappresentanti stranieri, mentre le altre autorità governative polacche sono sparse in piccole località della Polonia orientale, oltre il fiume Bug.

Il Governo spiega intanto che l'abbandono della Polonia occidentale è stato dettato da necessità strategiche.

Altre informazioni fornite dallo stesso corrispondente indicherebbero che nell'Ucraina polacca si fa strada una movimento separatista.

Comunicazioni ferroviarie sospese

tra Vilno e Varsavia

RIGA, 8

La stampa dei Paesi baltici sottolinea la rapidissima avanzata tedesca, e dice di ritenere che la battaglia decisiva fra tedeschi e polacchi si svolgerà sulle rive della Vistola.

Secondo notizie da Tallinn le comunicazioni ferroviarie fra Vilno e Varsavia sono state sospese. Giunge notizia da Vilno che l'artiglieria antiaerea polacca ha abbattuto per errore nelle vicinanze di quella città un aeroplano militare polacco.

L'atteggiamento del Canadà

Dichiarazioni del Primo ministro

OTTAWA, 8

Il Primo Ministro del Canadà, Mackenzie King, ha dichiarato in una intervista che il discorso del Re d'Inghilterra non muta la situazione del Canadà circa la guerra europea. Egli ha aggiunto che una dichiarazione formale circa l'atteggiamento canadese sarà pubblicata quanto prima.

Il Messico intende continuare

l'esportazione di materie prime

CITTA' DI MESSICO, 8

Nel corso di un banchetto offerto dai membri del Parlamento al Presidente Cardenas, Ramon Beteta, parlando a nome del Presidente, ha dichiarato: «Il Messico si propone di esportare materie prime nei Paesi belligeranti che, meritano le simpatie del Messico, e questo perchè il Messico non può restare indifferente alla lotta, quando sono in gioco i destini del mondo».

Queste dichiarazioni assumono un particolare valore alla vigilia della conferenza di Panama, la quale deve decidere l'atteggiamento degli stati americani di fronte alla guerra europea.

A Gibilterra scarseggiano i viveri

GIBILTERRA, 8

A causa delle misure rigidissime imposte alla piazzaforte da qualche settimana ed alla paralisi del traffico marittimo, i viveri cominciano a scarseggiare e vengono a poco a poco allontanati tutti gli elementi ritenuti superflui alla difesa militare locale.

Nessuna sorpresa da Tokio

dopo la riunione del Gabinetto

TOKIO, 8

Un comunicato ufficiale diramato a seguito della riunione odierna del Gabinetto annunzia che il programma del nuovo Governo nei confronti della situazione, che sarà reso noto dopo approvazione dell'Imperatore, non presenterà sorprese nel campo della politica estera.

Dopo la dichiarazione di non intervento nella guerra in Europa, già fatta dal Gabinetto, si ritiene improbabile che l'atteso programma contenga riferimenti alla situazione europea. Tutte le energie del Governo saranno dirette al rafforzamento del fronte interno.

Negoziati russo-giapponesi

per la situazione mongola

PARIGI, 8

Il Jour *in un dispaccio da Mosca informa che comincieranno prossimamente negoziati tra russi e giapponesi per regolare la situazione creata dai combattimenti ripetuti alla frontiera mongolo-manciukuoiana.*

Il Segretario del Partito a Milano

MILANO, 8

Provenienti da Genova, sono qui giunti stasera il Segretario del Partito ed i Sottosegretari di stato agli interni e per la previdenza sociale. Alla stazione il Segretario del Partito ed i due Sottosegretari sono stati ricevuti dal Prefetto, dal Federale e dalle autorità cittadine.

Il Bollettino militare

ROMA, 8

Il Bollettino militare reca:

Trasferimenti in S.P.E. per merito di guerra:

Pauli sottoten. fant. compl. trasferito in S.P.E. per merito di guerra.

Ufficiali invalidi riassunti in servizio sedentario, arma di fanteria: colonnello Arnera dal 29 giugno 1939-VII è promosso generale di brigata a mente dell'art. 3, lettera D, della legge 7 giugno 1934-XII, n. 899.

Tenente colonnello Pratsi proveniente dalle categorie in congedo è promosso colonnello per meriti speciali con anzianità 28 luglio 1939-XVII.

Ufficiali in congedo: ufficiali in ausiliaria, Arma di Fanteria, colonnello Gabrielli, è promosso generale di brigata.

Il Giornale militare reca l'ordine del giorno all'Esercito del 7 settembre 1939-XVII, encomio solenne al caporal magg. Ostili Quinto del 7.o Regg. Fant. - Al caporale Lusenti Fermo del 82.o Regg. Fant.

Il rinvio del Congresso

per la protezione dell'infanzia

ROMA, 8

Il 14.o Congresso internazionale per la protezione dell'infanzia, che doveva aver luogo in Roma nel prossimo ottobre, è stato rinviato ad epoca da destinarsi.

La circolazione delle auto

Autorimessa denunciata a Rovigo

ROVIGO, 8

Il Questore ha deferito all'Autorità giudiziaria per infrazione al R. D. del Ministero delle Corporazioni del 30 agosto, disciplinante la circolazione delle autovetture, l'autorimessa di Costa Gino con sede in viale Margherita, per avere fatto ieri trasportare da Rovigo a Bologna, senza esserne autorizzata, un professionista della città.

Riattivazione di treni

sulla linea di Tarvisio

ROMA, 8

Per le mutate condizioni di circolazione nelle linee germaniche interessanti il traffico di Tarvisio, da domani 9 sarà attivato un servizio diretto con carrozze di prima, seconda e terza classe fra Roma e Vienna, con i treni 46-500 e 509-43.

La ripresa del servizio

su due linee aeree

ROMA, 8

E' stato sospeso l'esercizio delle linee aeree Roma-Venezia-Monaco-Berlino e Milano-Venezia-Vienna-Budapest. Sono stati ripristinati i normali servizi sulle linee aeree Roma-Brindisi-Atene-Rodi e Roma-Siracusa-Malta-Tripoli.

Il cadavere di "Bagonghi,,

ritrovato nel Ticino

NOVARA, 8

In seguito alle febbrili ricerche svolte da varie parti per il rinvenimento del noto nano Giuseppe Bignoli, denominato «Bagonghi», di 47 anni, annegato mercoledì sera nel fiume Ticino mentre effettuava da solo una gita in barca, il cadavere del disgraziato è stato ritrovato a Cuggiono, a 15 chilometri di distanza dal punto dove era scomparso.

Al natio paese di Galliate è stata preparata la camera ardente e saranno rese alla salma del popolarissimo nano commoventi onoranze funebri.

Il Bollettino giudiziario

ROMA, 8

Siller, reggente pretore pretura Monguelfo, tramutato Montagnana.

Domani verrà aperta

la Fiera del Levante

BARI, 8

Il *Foglio di disposizioni* del Segretario del Partito ha stabilito per il 10 corrente l'apertura della X Fiera del Levante e la chiusura avrà luogo il giorno 24.

Si rammenta che per i viaggi di concentramento alle stazioni di origine o di transito dei treni speciali per Bari (70 per cento di ribasso), il Ministro delle comunicazioni ha concesso l'applicazione della tariffa n. 5 con rilascio di biglietti d'andata e ritorno da tenersi validi per il ritorno soltanto se muniti del bollino della Fiera del Levante, mentre per i viaggi dalle stazioni di origine o di transito dei treni speciali stessi dovranno essere rilasciati altri biglietti di andata e ritorno a tariffa n. 7. Si rammenta inoltre che i viaggiatori dei treni speciali devono ripartire da Bari la sera del giorno successivo a quello dell'arrivo; peraltro essi potranno fare il viaggio di ritorno anche con treni ordinari verso il pagamento di un biglietto per il solo ritorno con la tariffa ridotta del 50 per cento non tenendo conto della quota pagata per il treno speciale.

Il Carro di Tespi lirico

conclude il giro artistico

CIVITAVECCHIA, 8

Stasera a Civitavecchia, dopo settantasette spettacoli nel corso dei quali si sono alternate le rappresentazioni dell'opera «Aida» «Gioconda» e «Traviata», il Carro di Tespi lirico dell'O. N. D. ha concluso trionfalmente il suo giro artistico.

Le regate del Garda rinviate

RIVA DEL GARDA, 8

Le regate a vela «Ventennale della marcia di Ronchi» indette dalla Fraglia della Vela di Riva del Garda per le giornate 9 e 10 settembre corr. sono rinviate. Il rinvio è autorizzato dalla reale Federazione italiana della vela.

TENNIS

I campionati juniores

VICENZA, 8

La seconda giornata dei campionati tennistici juniores che i camerati del Gruppo del Volo di Vicenza hanno organizzato con signorilità di mezzi e con un'accortezza tecnica invidiabile, proseguono in un'atmosfera di crescente entusiasmo e con molta regolarità. Il tempo magnifico ha contribuito non poco allo svolgimento veloce degli incontri, che sono stati oggi caratterizzati dalle prove brillanti dei giovanissimi Folli e Storti: due elementi di terza categoria che hanno opposto non solo valida resistenza agli avversari della categoria superiore, ma che si sono anche presi il lusso di conquistare delle vittorie regolari e nette. Per esempio Folli ha messo fuori combattimento Rolando Del Bello, uno degli elementi più quotati di questo campionato con un gioco veloce e autoritario. Domani proseguiranno gli incontri di semifinale e domenica i campionati si concluderanno. Ecco intanto gli odierni ottavi di finale:

Singolare uomini: Storti b. Peruzzato 8-6 6-1; Folli b. Del Bello R. 6-0 6-3; Lucchi b. Godio 6-2 6-3; Fontana b. Ausonio 6-1 6-1; Sada b. Monetti 6-3 6-2; Storti b. Parri 6-4 6-2; Centonze b. Strada 6-2 6-2; Sega b. Rossoni 6-4 6-2; Sada b. Storti 6-2 4-6 6-3; Del Bello M. b. Sega 6-1 6-2; Fontana b. Folli 6-3 5-7 6-3; Centonze b. Cucchi 6-1 6-2.

Singolare femminile: Zucchini b. Bianchi 4-6 6-2 6-1.

Doppio misto: Mogorovich e Del Bello R. b. Mogorovich D. e Lombardi 6-4 6-2; Zucchini e Sada b. Mogorovich e Del Bello R. 6-4 6-2.

Doppio uomini: Parri e Alberton b. Ausonio e Belgioioso 6-1 6-3; Lombardi e Sega b. Giorgetti e Rossoni 6-4 10-8; Centonze e Bazzardi b. Strada e Monetti 6-4 11-9; Crippa e Lucchi b. Michelazzo e Da Porto 6-2 6-4; Del Bello e Sada b. Lombardi e Sega 6-0 6-2.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

CALCIO

Ricorsi accettati e respinti

ROMA, 8

La Federazione italiana giuoco calcio ha accolto i ricorsi dei seguenti giuocatori per rasferimento d'autorita: Adriese: Ballarini Aldo, Gagnanin Eusebio, Polo Giuseppe. Mogliano Veneto: Scandiuzzi Giovanni. Triestina: Chizzo Bruno. Verona: Antolini Giovanni. Vicenza: Passavento Eugenio. Sono stati respinti i seguenti ricorsi: Schio: Puglisi Mario. Treviso: Zardo Cesare. Udinese: Ferigo Ido, Tonello Beppe, Ferrari Emilio. I seguenti giuocatori sono autorizzati a cambiare società; il nuovo cartellino dovrà pervenire alla segreteria federale entro 30 giorni da oggi: Udinese: Ferrari Emilio militare a Pola; Liguria: Desidero Paolo militare a Vicenza; Vicenza: Pozzo Guerrino militare a Udine.

PUGILATO

I campionati italiani a Novara

ROMA, 8

Nella riunione del direttorio della Federazione pugilistica, tenutasi a Roma, sono state prese le seguenti deliberazioni: I campionati italiani anno XVIII avranno luogo a Novara. E' stato discusso e approvato il regolamento sanitario. E' stato inoltre deciso di accelerare la preparazione olimpica, specialmente per quanto riguarda quella dei giovanissimi.

La missione giapponese a Firenze

FIRENZE, 8

Proveniente da Roma è giunta in automobile la missione militare giapponese.

ANNO CIC - N. 253 - Cent. 30

DOMENICA 10 SETTEMBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

Sede del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale 9 - 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più. | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

Il grosso dell'esercito polacco prigioniero

nelle maglie delle truppe accerchianti

Combattimento aereo fra belgi e inglesi provocato da una nuova violazione britannica della neutralità

I tedeschi oltrepassata la Vistola continuano nell'avanzata

Il bollettino germanico

BERLINO, 9

Il Gran Quartiere Generale tedesco comunica:

Ieri la ritirata dell'Esercito sconfitto è proseguita su tutti i fronti. Respingendo ripetutamente le retroguardie nemiche, le truppe tedesche con le loro avanguardie hanno raggiunto tra Sandomir e Varsavia in parecchi punti la Vistola e si sono spinte nel po... verso sud est della capitale polacca.

Nella Polonia meridionale fu conquistato nuovo terreno. Combattendo sulla Vistoka è stata raggiunta con truppe motorizzate, ... Presso Sandomir è riuscito alle truppe tedesche, anche ad est della Vistola, di prendere ...

In direzione di Lublino furono ... Zwolen e Radom, mentre a nord presso Gora Kalwaria truppe tedesche si sono spinte alla Vistola.

... sera oggi occupata da truppe tedesche, mentre la massa delle ... combattenti passando da un ... all'altro della città inseguirà ... a sud del Brura.

L'occupazione della provincia di ... prosegue senza alcuna resistenza nemica. A nord est di Varsavia il nemico è stato rigettato oltre il Bug, presso Wyzokov, ed in ... est.

L'aviazione durante tutta la giornata ha attaccato truppe in ritirata ... occidente e ad est della Vistola.

Ad astrazione di alcuni apparecchi da caccia sopra i ponti della ... tra Sandomir e Varsavia l'aviazione polacca non ha svolto ... scarsa attività.

Ad occidente sono stati colpiti ... apparecchi francesi su territorio tedesco.

La presa di Jaroslaw

BERLINO, 9

Le truppe che operano a nord dei ..., hanno occupato Jaroslaw.

Le operazioni militari

L'occupazione di Varsavia non ha ... il ritmo della avanzata ... in Polonia lo ha, anzi, ...bile, accentuato, rilevandone ... carattere di inseguimento, ... insomma, la volontà che lo ... di badare soprattutto all'an... mento delle forze nemiche. ... tando ieri la notizia della ... della capitale polacca ci chie... quali ne sarebbero state le ... del punto militare, e ... geramo: « L'esercito germa... ha per mèta l'occupazione ... più o meno vasti, ligio ... stessa dell'arte militare ... marcia in Polonia ha u... fondamentale: raggiungere ... di quello polacco, batter... Fino a che punto ... nel suo intento? Chiu... Varsavia con la guizzante ... da sud ovest del corpo co... l'anello ch'esso andava di... sul terreno, quanta parte ... esercito polacco vi ha imprigio... dentro? Quanta è riuscita a ... di là dalla Vistola? ».

... questi interrogativi risponde il ... pronunciato dal Marescial... Goering a Berlino: da cui risul... il grosso dell'esercito polac... circondato e virtualmente pri... e che intere grosse unità ... le armi e si arrendono. Lo ... principale della grandio... manovra strategica è stato dun... raggiunto: non solo: secondo il ... tutti gli accerchiamenti ... della storia militare sareb... negli effetti pratici, di gran ... superati, sicchè la vittoria ... di Hindenburg a Tannenberg ... oscurata.

... si può intanto non rilevare ... nuova situazione che si va ... non promette, certo, nul... meglio di quanto è finora avve... per la Polonia. Se fosse vero ... che si andava dicendo che il ... Rydz Smigly evacuando ... intendeva concentrarsi nel ... fra Vistola, Bug e San ... l'intenzione di giovarsi di que... barriera d'acque a scopo difen... e controffensivo, non restereb... che constatare il virtuale falli... di tale problematico piano. ... Bug, infatti, è stato già forzato ... dell'armata tedesca che ... da nord, la Vistola oltrepassata a Varsavia e raggiunta a Gora Kalvarija, è stata pure superata alla confluenza del San da una armata che mette in pericolo Lublino, la nuova capitale; l'occupazione di Jarolslaw denota con quale celerità gli eserciti tedeschi procedano alla occupazione della Galizia spingendosi verso Leopoli e il confine russo, così da tagliar fuori la comunione di frontiera tra Romania e Polonia e da aprire la comunicazione diretta tra Russia e Germania sulla grande via che per la Podolia scende a Odessa, assicurando quindi contro ogni blocco inglese, da quella parte, i rifornimenti al Reich.

La situazione strategica dei polacchi va indubbiamente aggravandosi. Tagliati fuori dal territorio del Nord, con che si fa libera la via verso Bielostock e Vilna, bloccati a sud, essi rifluiranno verso le grandi estensioni paludose del Pripiet, inospitali e sommamente pericolose. Una battaglia con le spalle a siffatto territorio, dinanzi a forze preponderanti, non è certo augurabile per loro: il fato dei russi ai laghi Masuri potrebbe attenderveli.

Sul fronte occidentale continuano i movimenti delle truppe francesi di esplorazione nel territorio antistante la linea di Sigfrido. Il bollettino francese dà per la prima volta un riferimento topografico, annunziando l'occupazione della foresta di Warndt ad occidente di Forbach; da fonte non ufficiale si apprende che la zona è stata battuta violentemente dai grossi calibri, i quali hanno danneggiato le opere avanzate di difesa tra cui gli ostacoli che erano stati eretti contro l'avanzata dei carri armati. Forbach è un paesello sull'estremo saliente della Sarre nella Lorena, al riparo di collinette selvose la più alta delle quali raggiunge i trecento novanta metri. Tutto lo sperone scende a picco su di un torrente, il Rossel, che i francesi non hanno evidentemente varcato, perchè altrimenti si sarebbero affrettati a dirlo. La foresta occupata fa dunque parte del terreno abbandonato dai tedeschi, e controllato con ogni probabilità solo da osservatori mobili. Dove i francesi hanno tentato, anche con gli effettivi notevoli di una Divisione, di superare la fascia di nessuno sono stati inchiodati da contrattacchi in forze.

La guerra aerea continua poco brillante per Inghilterra e Francia; i tentativi contro il territorio germanico sono infranti con perdite dell'aggressore; l'Inghilterra, poi, continua nelle sue violazioni dei cieli neutrali; e dopo l'episodio del bombardamento, con vittime civili, sul territorio danese, ecco addirittura lo scontro con gli apparecchi belgi. Errori di rotta, o calcolo preconcetto a fini politici? A lungo andare non mancherà davvero di prodursi la reazione dei popoli neutrali; ma essa non sarà, forse, quella che la Gran Bretagna segretamente preconizza.

*

Goering esalta

la potenza militare ed economica del Reich

Aspri attacchi all'Inghilterra

BERLINO, 9

Il Feldmaresciallo Goering ha pronunciato oggi l'atteso discorso alla nazione, discorso che è stato radiodiffuso. Goering ha polemizzato anzitutto aspramente con l'Inghilterra, un paese, ha detto, che asserisce di combattere per impedire il trionfo della violenza, mentre in realtà è costituito esso stesso sulla violenza.

« L'Inghilterra — ha proseguito Goering — dichiara di voler combattere non il popolo tedesco, bensì Hitler ed il regime nazista: sta di fatto però che quando sparano, gli inglesi, sparano contro il popolo tedesco e non contro il regime nazionalsocialista ».

Analizzando la situazione militare, Goering ha detto che la barriera fortificata del fronte occidentale è insormontabile. Le coste tedesche sono inaccessibili alle forze britanniche; lo stesso vale per il Mar Baltico che rimarrà ermeticamente sbarrato per l'avversario. Gli inglesi potranno affondare dei vapori tedeschi che si trovano tuttora in alto mare, ma per fortuna la maggior parte della flotta mercantile è già nei porti del Reich ed un'altra parte è al sicuro in porti neutrali. Rimane solo una piccola quota che gli inglesi cercheranno di affondare o catturare, ma già il primo tentativo, il più facile, contro il magnifico «Bremen» è fallito.

Goering ha poi rilevato che sul fronte orientale armate germaniche, per merito sopratutto dell'arma aerea, hanno compiuto, con la conquista di Varsavia, un'azione vittoriosa che lo stesso Comando supremo tedesco non riteneva possibile in così breve volgere di giorni.

La disfatta polacca

L'Esercito polacco si trova ora accerchiato in tre grandi zone nella regione di Radom. Lo sgretolamento è ormai avanzato. I soldati polacchi gettano le armi; armate intere si arrendono. Una Tannenberg di questa sorte non è mai esistita nella storia. Le armate polacche, circondate, non possono più far nulla ed è pertanto prevedibile che la campagna sul fronte orientale, comprese le ultime operazioni di rastrellamento, sarà conclusa in tre settimane al massimo: un monito tremendo per gli avversari del Reich.

« Gli inglesi credevano di poter approfittare del fatto che siamo impegnati in Polonia — ha proseguito il Maresciallo Goering — per attaccare i nostri porti. Ma la perdita di mezzo squadriglia li ha persuasi del contrario.

« Vi assicuro sul mio onore — ha esclamato Goering — che nell'incursione su Wilhelmshafen, una nave da guerra tedesca è stata bensì colpita, però non da una bomba, ma da un apparecchio britannico abbattutosi sulla nave stessa.

« Ora gli inglesi vanno a spasso la notte sul nostro territorio tenendosi a quota altissima e lanciando dei manifestini di propaganda. Guai a loro se dovessero gettare un giorno delle bombe invece di manifestini. La rappresaglia in questo caso sarebbe fulminea. L'efficacia di questa rappresaglia l'abbiamo già dimostrata gli scorsi giorni in Polonia.

« Una volta liquidato l'avversario polacco, cesserà per la Germania la guerra su due fronti: rimane un fronte solo dove entrerà in azione, se i nemici ci attaccheranno, tutta la salda possanza delle forze armate del Reich ».

La saldezza economica tedesca

Goering ha esaminato quindi la situazione del fronte economico, dichiarando che nessun paese del mondo possiede in questo campo una preparazione ed un attrezzamento così grandioso come la Germania. La produzione tedesca di cannoni e di aeroplani è immensamente superiore a quella degli avversari.

« Da oggi in poi tutte le aziende industriali che non siano assolutamente indispensabili, vengono poste al servizio della difesa nazionale; in questo servizio verrà inquadrata tutta quanta la popolazione: giovani, vecchi, donne e ragazzi.

« In quanto alle materie prime — ha detto Goering — siamo ottimamente provvisti delle due più importanti: carbone e ferro. A differenza dell'Inghilterra, siamo anzi in grado di esportare carbone. Anche i territori polacchi occupati ci offriranno ottime cose nel campo economico.

« Le realizzazioni del piano quadriennale incominciano a farsi sentire appena adesso. Nel 1940 avremo una produzione in grande stile di benzina e nel '41 staremo ancora meglio. Ad ogni anno che passa saremo più forti e maggiore diventerà la nostra capacità di resistenza.

« Se oggi fabbrichiamo un dato numero di centinaia di aeroplani al mese, nell'anno venturo la cifra sarà superiore. E l'anno successivo lo sarà ancora di più: ciò lo prometto solennemente non solo al popolo tedesco, ma anche e sopratutto al popolo inglese.

« Rispetto al 1914 la consistenza del blocco economico inglese è oggi molto esigua. Questo blocco è circoscritto infatti alla linea che va da Basilea alla Danimarca. A nord l'Inghilterra non può batterci; ad oriente meno ancora; e anzi proprio qui, abbiamo la Russia che è ricchissima di materie prime.

« L'intesa russo-tedesca è profonda: in politica interna ogni paese è libero di avere il regime che crede: noi abbiamo il nazionalsocialismo ed i russi il bolscevismo e su questo terreno non ci sono interferenze. Quanto al resto, siamo due popoli che vogliono vivere in pace tra di loro, e sopratutto non sono così sciocchi di combattersi a vicenda per far piacere all'Inghilterra ».

Avviandosi alla conclusione, Goering ha dichiarato che la Germania non ha voluto la guerra e non la vuole nemmeno oggi. « E' il Governo di Londra — ha detto — che aizza i popoli inglese e francese alla guerra. Noi vogliamo la pace e siamo sempre disposti alla pace.

« Questo nostro atteggiamento non va per altro confuso con la debolezza: è mia sacrosanta convinzione che, tenuto conto della forza militare e delle circostanze, la superiorità è da parte della Germania. Se dovessi obbedire soltanto al mio cuore di soldato, sarei lieto di dimostrare che anche gli inglesi possono venir battuti. Ma l'ora richiede, invece, che pensiamo al nostro popolo e alle altre nazioni che vogliono lavorare in pace; richiede che, se possibile, vengano risparmiati all'Europa gli orrori della guerra.

« La nostra azione in Polonia non ha nulla a che vedere con la guerra. Forse non abbiamo noi diritto di intervenire quando il vicino mette a ferro e a fuoco la terra abitata da gente della nostra razza!

« La Germania — ha concluso Goering — ama e vuole la pace; ma una pace a prezzo del Fuehrer non è per noi nemmeno concepibile. Annientare il Fuehrer significa annientare il popolo tedesco. La Germania è Hitler ed Hitler è la Germania. Se gli avversari non lo credono, ci difenderemo fino all'ultimo. Se sarà necessario, siamo pronti a tutto e si avrà allora una lotta quale mai si è vista e nella quale di positivo c'è anche questo: noi non capitoleremo giammai. Mai, mai più avremo una seconda Versaglia ».

Il discorso, pronunciato davanti alle maestranze di una grande fabbrica d'armi di Berlino, è stato entusiasticamente applaudito.

A Varsavia dopo l'occupazione tedesca

Le truppe del Reich sfilano per le vie della capitale

BERLINO, 9

La città di Varsavia è stata evacuata prima dell'ingresso delle truppe tedesche, dagli uomini atti alle armi, secondo l'invito del comandante della capitale.

La popolazione civile aveva scavato fossati nelle zone periferiche della città nell'inutile tentativo di ritardare l'avanzata germanica. La popolazione si è mantenuta calma, mentre i profughi giungevano da altri centri e si avviavano nelle campagne circostanti.

Pochi giornali erano ancora pubblicati e in formato ridotto. Essi pubblicavano appelli alla cittadinanza, incitandola a prendere le armi. In luogo della polizia ordinaria era entrata in funzione la guardia civica per il servizio d'ordine pubblico.

Da Varsavia sono fuggiti gli ebrei. Costoro, che formavano quasi il 50 p. cento della popolazione, hanno abbandonato le sudicie case del ghetto, hanno varcato, dopo anni di esilio, il recinto segnato dalle catene di ferro. Carichi di fagotti, ceste, valigie, sacchi, sono fuggiti gli ebrei dalle nere barbe e dai caffettani neri.

Ieri sera sulla Marschakowska, la più bella strada di Varsavia, hanno sfilato le truppe tedesche.

Stamane, nella capitale polacca, nella piazza del Mercato Vecchio, circondata dalle mura antiche delle case dei patrizi polacchi e tedeschi, sta immobile un soldato tedesco, il fucile a spallarm.

Davanti al palazzo dei Re Sassoni, sulla piazza Maresciallo Pilsudski, due soldati tedeschi, davanti al monumento al principe Giuseppe Poniatowski, fanno la guardia.

Sulla gradinata del monumento a Copernico, bivacca un gruppetto di soldati tedeschi. Per le strade del ghetto fa la ronda una pattuglia di soldati.

Nella piazza della stazione, un soldato tedesco dirige il traffico. Soldati, soldati sono dovunque sia un punto da presidiare, da difendere, da custodire.

Stanotte alle 2.40 la radio di Varsavia, o una stazione che trasmetteva con la lunghezza d'onda e la potenza di quella stessa di Varsavia, ha rivolto ai polacchi un appello annunciando la prossima liberazione della Polonia dal capitalismo giudaico. Dopo avere annunciato che sono chiuse tutte le vie che si diramano da Versavia e che quindi è inutile tentare una fuga, il messaggio ha invitato gli abitanti della città a rimanere oggi sabato nelle case e a depositare le armi se le hanno, nei sotterranei, assicurando che la popolazione sarà rispettata.

Il *D. N. B.* riceve da Stoccolma che il giornale «Svenska Dagbladet» dà notizia da Lublino che il governo polacco non resterà in quella città per molto tempo. Con ogni probabilità esso si trasferirà a Lemberg o a Brest Litowski.

Incursioni aeree stroncate dalle batterie tedesche

Apparecchi inglesi e francesi abbattuti

BERLINO, 9

Un comunicato del *D. N. B.* informa:

Questa notte sono stati segnalati aeroplani nemici provenienti da nord ovest. Mentre sorvolavano la zona costiera, gli apparecchi nemici, accolti dal fuoco delle batterie contraeree, venivano costretti a piegare verso sud ovest e ritirarsi sorvolando l'Olanda.

Alla frontiera tedesco-olandese apparecchi da caccia notturni germanici, entrati in azione, hanno abbattuto un aeroplano inglese da combattimento. I cinque componenti l'equipaggio, che si erano lanciati col paracadute, sono stati fatti prigionieri.

Di un altro attacco aereo fallito dà notizia il Gran Quartiere generale col seguente comunicato:

Apparecchi francesi da ricognizione hanno tentato di compiere incursioni al di quà della frontiera e sono stati respinti dai nostri caccia e dal fuoco delle nostre batterie controaeree.

Tre apparecchi francesi sono stati abbattuti. Un apparecchio da acrobazia francese è atterrato su un aeroporto tedesco. Tre ufficiali sono stati fatti prigionieri.

Violazioni della neutralità

Protesta belga a Londra

Un apparecchio belga abbattuto dagli inglesi e un aereo britannico costretto ad atterrare

BRUSSELLE, 9

La notte scorsa il territorio belga è stato nuovamente sorvolato da aerei stranieri. Tre di questi sono stati inseguiti da aerei belgi, i quali costrinsero uno degli apparecchi inseguiti, un aeroplano britannico, ad atterrare; un altro apparecchio britannico, inseguito, ha aperto il fuoco sugli apparecchi belgi di cui uno è stato abbattuto. Gli aviatori belgi hanno fatto uso del paracadute, ma sono rimasti feriti. Il Governo ha energicamente protestato verso il Governo britannico. (Stefani):

Serena e vigilante operosità dell'Italia

ROMA, 9

In un articolo intitolato: « Che fa l'Italia? » il *Giornale d'Italia* scrive che con la fulminea occupazione germanica di Varsavia si è chiuso il primo capitolo della storia militare della nuova guerra europea. Tuttavia non si può certo dire che la guerra polacca debba ritenersi senz'altro esaurita a Varsavia, poichè alle forze polacche rimarrebbe una linea di difesa del territorio centrale e orientale che si avanza a triangolo verso ovest tra il Bug, la Vistola e il San. Però questa nuova fase di difesa è già sui margini della disperazione, poichè tale difesa è notevolmente indebolita e disorganizzata, mentre la pressione germanica guadagna di forza e di intensità perchè si concentra con le sue forze intatte su un fronte più ridotto.

A questo riguardo il giornale nota che non tutti i polacchi si associano alla politica del loro attuale governo; infatti molti sono ancora i polacchi rimasti saggiamente fedeli all'antico indirizzo segnato dal Maresciallo Pilsudski.

A questo punto il giornale, notando che gli occhi dell'Europa sono ora rivolti con particolare attenzione all'Italia chiedendosi che cosa farà, scrive: « L'Italia segue tranquilla e conscia gli avvenimenti; lavora con serenità e disciplina; non dimentica gli interessi nazionali ed imperiali che si associano a quelli, benintesi, dell'Europa ordinata secondo giustizia e confida nella linea non soltanto ideologica tracciata dal Duce e nell'azione svolta dal suo Ministro degli Esteri, mentre si tiene in stato di guardia per non essere in alcun momento dominata dagli avvenimenti.

« L'Italia, si è già detto tante volte, è a posto innanzi la marcia della storia come di fronte alle responsabilità di questo nuovo urto armato di popoli europei. Si è messa alla testa nel movimento della revisione del sistema di Versaglia, nei suoi aspetti più giusti e necessari. Ha agitato la fiaccola del buon senso e della intelligente equità in un mondo opaco di incomprensione e di resistenza. Ha sostenuto nelle loro legittime ragioni le rivendicazioni nazionali della Germania. Si è prodigata sino all'estremo margine delle possibilità per il salvataggio della pace nell'Europa orientale e per il ritorno ad un esame collaborativo dei grandi problemi aperti in Europa nei quali sostanzia la vera pace dei popoli.

« Poichè altre forze hanno operato in senso contrario ed hanno spezzato il fragile tessuto delle ultime possibilità di un accordo, l'Italia si è ora ritirata dal cimento e provvede anzitutto ai compiti della sua vita nazionale ed imperiale. Ciò non significa che l'Italia si isoli in Europa. L'Italia è troppo grande valore per assentarsi in così gravi e storici eventi. Per questo la sua vigilanza politica è sempre presente.

« Intanto l'Italia produce e commercia tranquilla, disciplinata e fiduciosa, consapevole di questo suo attuale valore costruttivo, tanto più necessario oggi che la guerra porta fatalmente nuove devastazioni all'Europa. Mentre mantiene tutti i suoi solidi apprestamenti militari, l'Italia lavora in Libia e nell'Africa orientale per la sua colonizzazione civile, in Albania, per creare strade e nuove ragioni di produttività in tutta la penisola e le isole per accelerare il ritmo delle attività economiche ed organizzative.

« Tutto quanto si rileva nella cronaca quotidiana di questa sua operosità, dalla ripresa dei traffici ferroviari e marittimi internazionali a quella delle scuole di ogni grado, dallo sviluppo dei suoi rapporti commerciali con i paesi esteri, alle nuove iniziative produttive dedicate agli scambi e alla autarchia economica, prova solo la sua serena virilità.

« Con questo spirito, il popolo italiano accetta anche le nuove norme che sono date alla sua vita, le limitazioni che sono poste soprattutto ai suoi cosumi. Ed il popolo italiano, uso alla sobrietà e all'economia proprie degli autentici lavoratori, è lieto di offrire alla difesa e alla preparazione della Patria anche questa sua robusta capacità di adeguamento e di resistenza ».

Le operazioni sul fronte renano

I bollettini francesi

PARIGI, 9

Il comunicato di guerra n. 11 delle armate francesi dice:

La grande foresta di Warndt, all'ovest di Forbach, è in maggior parte nelle nostre mani. Essa è stata trovata riempita di distruzione e di agguati di ogni sorta.

Attività della nostra aviazione in armonia con le forze di terra.

Stasera è stato comunicato il bollettino di guerra N. 12 delle armate francesi: Esso dice:

Il nemico resiste su tutto il fronte. Si segnalano diversi suoi contrattacchi locali.

Un brillante attacco di una delle nostre divisioni ci ha assicurato il possesso di un importante movimento di terreno. Reazioni dell'artiglieria nemica.

Nel corso della giornata le nostre ricognizioni aeree hanno proseguito nonostante l'intervento dell'aviazione da caccia nemica.

Consiglio dei ministri a Parigi

I chiarimenti della stampa sull'andamento delle operazioni

PARIGI, 9

Ha avuto luogo questa sera una riunione straordinaria del Consiglio dei ministri. Il Presidente del Consiglio Daladier ha successivamente ricevuto nel pomeriggio gli ambasciatori di Polonia e di Turchia. Il Ministro degli esteri Bonnet ha avuto oggi una lunga conversazione con il ministro d'Ungheria in Francia.

Il generale Billone, governatore generale militare di Parigi, è stato nominato comandante d'armata e partirà per il fronte. Al suo posto è stato nominato il generale Hering, attualmente governatore militare di Strasburgo.

A proposito delle operazioni sul Reno il « Petit Parisien » scrive:

« L'attività che sul fronte Reno-Mosella era stata molto viva nella giornata del 7 settembre e che era leggermente diminuita al cader della notte, ha ripreso intensamente a partire dall'alba dell'8 settembre, sesto giorno della guerra e quinto dei movimenti intrapresi dalle nostre truppe di fanteria e dei carri d'assalto al di là della linea Maginot ».

Dopo aver citato l'ultimo comunicato ufficiale, il giornale scrive:

« In tal modo, abbiamo accostato, su una parte del fronte, le prime organizzazioni della linea di Sigfrido, dopo aver attraversato la « terra di nessuno » (cioè la zona fra le due linee) e di averla oltrepassata. Le « opere d'arte » a cui accenna l'ultimo bollettino del nostro Alto Comando sono dei ponti gettati sui corsi d'acqua della zona. Il principale di questi corsi non è altro che la Sarre che sviluppa il suo corso in Germania a una distanza variante dai quattro ai cinque chilometri dalla nostra frontiera per rasentarla o quasi nella regione di Sarreguemine.

« Dappertutto dove operano con la massima prudenza, le nostre truppe, che combattono con una bravura che suscita l'ammirazione del nostro Comando, adoperano il miglior materiale che esista, e il collegamento è fatto in condizioni perfette. Ma è opportuno ripetere che si tratta di un gruppo di fortezze e che le avanzate realizzate in profondità rappresentano degli sforzi grandissimi. Fra qualche giorno, quando il comandante in capo del gruppo d'armate del fronte della Sarre e del Palatinato avrà raggiunto gli scopi che il Generalissimo gli ha assegnato, si potrà giudicare, consultando il tracciato delle posizioni occupate dai nostri, l'importanza tattica e strategica dei primi risultati ottenuti.

« La conquista di alcuni chilometri, avvenuta in condizioni di rapidità e di sicurezza, costituisce un incoraggiamento sicuro per le operazioni ulteriori. Attaccando i tedeschi all'inizio della guerra, il nostro Comando si prefigge due scopi: fissare saldamente le nostre posizioni di avanguardia per dare il maggior respiro alla linea Maginot e impedire al grande Stato Maggiore tedesco di trasportare nuove divisioni sul fronte polacco ».

Il Governo ha stabilito una tassa del 15 % a partire dal 1.o ottobre 1939 sugli stipendi, gli utili industriali, commerciali e agricoli dei non mobilizzabili che abbiano una età fra i 18 e i 49 anni. Tutti gli altri contribuenti, a partire dal 1.o gennaio dell'anno prossimo, pagheranno il 4% invece del 2% come tassa sugli armamenti.

L'Argentina non considera contrabbando di guerra i rifornimenti di viveri

BUENOS AIRES, 9

Il Governo britannico ha creduto opportuno richiamare l'attenzione del Governo argentino sulla questione dei rifornimenti di viveri a Paesi belligeranti sostenendo la tesi che i generi alimentari devono considerarsi come contrabbando di guerra.

Il Ministro degli esteri dell'Argentina ha diramato a tale riguardo un comunicato per dichiarare che non è d'accordo sul punto di vista di Londra. A tal fine ricorda le riserve formulate dall'Argentina alle Conferenze di Av[illegible]a e di Panama, in sede di discussione di una convenzione riguardante la neutralità nella guerra marittima, riserve che furono ripetute alla Conferenza di Parigi per il mantenimento della pace e poi nella convenzione fra gli Stati dell'America per l'esecuzione dei trattati.

Il comunicato aggiunge che il Ministero degli esteri argentino, nel rispondere alla dichiarazione britannica, ha citato un precedente e cioè quello del 1918 quando l'Argentina, senza pregiudicare la sua neutralità rispetto al conflitto mondiale, accordò alla Granbretagna e alla Francia un credito di 200 milioni di pesos oro per i rifornimenti di grano.

Il Ministro d'Italia ad Atene ricevuto da Metaxas

ATENE, 9

Il Presidente Metaxas ha ricevuto stamane il R. Ministro d'Italia,

Cronaca della Città

Rapporto del Segretario federale

a tutte le gerarchie della provincia

L'Ufficio stampa della Federazione dei Fasci di combattimento comunica:

I componenti il direttorio federale, gli ispettori di zona e amministrativi, i componenti la commissione federale di disciplina, i componenti la consulta dell'Associazione famiglie caduti mutilati e feriti per la Rivoluzione, il vice segretario, i componenti il direttorio, i fiduciari e le consulte di gruppo del Fascio di Venezia, i componenti il direttorio del G.U.F., tutti i segretari politici del Fascio di combattimento e i componenti i direttorii dei Fasci di Lido, Murano e Mestre, gli ufficiali delle Forze armate addetti al comando federale della G.I.L., la fiduciaria e le vice fiduciarie provinciali dei Fasci femminili, la vice ispettrice e le capo raggruppamento della G.I.L., i comandanti dei giovani fascisti e degli avanguardisti e balilla dei comandi G.I.L. di gruppo, i fiduciari provinciali delle associazioni dipendenti dal Partito, il segretario provinciale del dopolavoro, i presidenti delle associazioni combattentistiche, il comandante del Gruppo U.N.U.C.I., i comandanti dei reparti d'arma e il presidente della Lega navale si sono riuniti nel pomeriggio di ieri, alle 16.30, nel salone napoleonico di palazzo reale per il preannunciato rapporto del Segretario federale.

Ordinato il saluto al Duce, il Federale ha lungamente parlato ai suoi collaboratori intrattenendoli sull'attuale situazione internazionale e sui compiti specifici che incombono al Partito nel presente momento, compiti in ordine ai quali egli ha impartito ai gerarchi precise e severe disposizioni.

Il rapporto ha avuto termine con il saluto al Duce.

L'arrivo dei giovani fascisti al Campo di Mirano

Ieri con l'arrivo dei giovani fascisti si è completato il Campo allievi istruttori premilitari di Mirano.

I giovani fascisti su tre compagnie, perfettamente inquadrati dai rispettivi ufficiali e con in testa la fanfara federale, sono giunti a Mirano verso le ore 11, dopo essere sbarcati dal treno alla stazione di Mira-Mirano.

Accolti festosamente dalla popolazione che ha fatto ala al passaggio della colonna i giovani hanno fatto il loro ingresso al Campo, dove ad attenderli erano gli avanguardisti giunti giovedì scorso.

L'arrivo ha dato luogo ad ardenti dimostrazioni di entusiasmo e a vive acclamazioni al Duce mentre la fanfara suonava gli inni della Patria. La tendopoli, così al completo, ha iniziato la sua vita.

In serata il Campo è stato visitato dal Segretario Federale mentre il comando è stato assunto dal Vice Comandante Federale FF. GG.

Gruppo rionale di Cannaregio

La popolazione del sestiere è invitata a partecipare all'addestramento sull'uso della maschera antigas che avrà luogo oggi dalle ore 10.30 alle ore 12.30 in Rio Terrà Farsetti e domani lunedì dalle ore 15 alle ore 18 in Campo Ss. Apostoli.

Gli esperimenti verranno effettuati entro una apposita camera mobile a gas, che verrà installata nelle località sopracitate.

DOPOLAVORO

Spettacolo cinematografico: Questa sera alle ore 18 alla Sede del Dopolavoro Forze Armate (ex Casa del Marinaio) verrà proiettato il film di Trenker «Condottieri».

La proiezione sarà preceduta dal documentario Luce.

L'ingresso è libero a tutti i militari.

Filodrammatica Dopolavoro Arsenale: Il gruppo filodrammatico del Dopolavoro Aziendale dell'Arsenale ha offerto la sua opera per recite in onore delle Forze Armate e ieri sera ha dato uno spettacolo d'arte varia.

Spettacolo teatrale del 16 e 17: Nel teatro delle FF. AA. avranno luogo sabato 16 e domenica 17 corr. due rappresentazioni teatrali con il bozzetto patriottico «La canzone della nonna»; l'atto brillante di Enzo Duse «Il dono della notte» e lo scherzo comico: «La consegna è di russare».

Il Dopolavoro Giudecca: E' istituito un ufficio informazioni e assistenza per i richiamati alle armi che funziona nelle sere di martedì e venerdì di ogni settimana. Inoltre i soldati potranno ogni sera frequentare la sede.

Dopolavoro Montecatini: Il Presidente ha disposto che i locali del Dopolavoro siano aperti a tutti i militari, che vi troveranno la più cordiale accoglienza.

Vita sindacale

Congresso Nazionale del Sindacato Autori e Scrittori

Dal 7 all'11 ottobre si svolgerà a Palermo e Catania il V Congresso Nazionale degli Autori e Scrittori, che avrà grande importanza.

Vi potranno partecipare tutti gli scrittori, e godranno di speciali agevolazioni per il viaggio ed il soggiorno.

Chi intende intervenire, o anche presentare qualche relazione, può rivolgersi al Sindacato di Venezia.

Rassegna Giovani Concertisti

Il Segretario del Sindacato Interprovinciale Fascista Musicisti apre la iscrizione alla XI Rassegna dei Giovani concertisti.

A questa rassegna potranno prendere parte pianisti, violinisti, violoncellisti, organisti, cantanti, cantanti, complessi di musica di assieme (trii, quartetti, quintetti).

Possono partecipare gli iscritti che non abbiano superato il 30. anno di età.

Le domande, corredate da un programma di un'ora, devono presentarsi alla Segreteria del Sindacato non oltre il 15 novembre XVIII.

Il programma è libero, ma un terzo deve essere di musica italiana.

La prova avrà luogo alla prima metà di dicembre.

S. E. Buffarini Guidi a Mestre

Ieri, alle ore 17.28, proveniente da Milano è giunto a Mestre il Sottosegretario agli interni S. E. Buffarini che è stato ricevuto alla stazione dal Prefetto S. E. Vaccari e da altre gerarchie. Il Sottosegretario, fatto segno a manifestazioni di simpatia da parte di viaggiatori che sostavano sul piazzale della stazione, è ripassato da Mestre, salutato nuovamente dal Prefetto, alle 23 ora in cui è ripartito per Roma.

Sotto la presidenza di S. E. Bottai

oggi si riunisce in Palazzo Ducale la delegazione del Consiglio delle Belle Arti

Ieri sera, alle ore 22.55, proveniente da Bergamo è giunto a Venezia S. E. Bottai, Ministro dell'Educazione nazionale. Il Ministro, che è stato ricevuto da S. E. il Prefetto, da S. E. Ugo Ojetti e da altre autorità, è sceso al Grand Hotel.

Stamane come abbiamo annunciato S. E. Bottai presiederà la riunione della delegazione del Consiglio Nazionale delle Belle Arti composta degli accademici d'Italia Piacentini, Giovannoni ed Ojetti e di S. E. mons. Costantini. La delegazione si riunirà nella sala del Piovego in Palazzo ducale presso la Soprintendenza all'arte medioevale e moderna per l'esame di alcune questioni artistiche riferentisi a Firenze, dopo di che procederà all'analisi del progetto del piano di risanamento igienico edilizio della nostra città. Alla riunione prenderanno parte alcuni alti gerarchi e il Podestà.

Nei giorni successivi la delegazione compirà alcune visite per i rii di Venezia per prendere visione di quei punti ove i progettati provvedimenti si rendono urgenti.

La Duchessa di Genova al corso infermiere della Croce Rossa

La Scuola infermiere del Comitato di Venezia ha avuto, quest'anno l'alto onore di registrare, come primo iscritto, il nome augusto ed amato di S. A. R. Maria Luisa Duchessa di Genova.

La Scuola stessa, orgogliosa di tanto onore, si ripromette frutti più copiosi dall'esempio generoso di questa Augusta Signora che, dal suo rango reale, si è degnata farsi umile e devota Sorella dei figli d'Italia, per quando la Madre comune avesse bisogno della loro protezione o del loro aiuto.

La domenica popolare alla Mostra del Veronese

Oggi, giornata popolare alla Mostra del Veronese, con orario continuato dalle ore 9 alle 18.30.

Il biglietto d'ingresso è stato per l'occasione ribassato a lire 5 invece delle 10 normali. I possessori di biglietto ferroviario soggetto a vidimazione pagheranno per la visita alla Mostra lire 5 invece di lire 6, per i dopolavoristi e gli appartenenti ad associazioni combattentistiche e culturali il biglietto è ridotto per domenica da lire 5 a lire 4 e per le comitive a tre lire per persona.

L'accordo interconfederale per i congedi matrimoniali ai lavoratori dell'industria

Tra l'organizzazione degli industriali e quella dei lavoratori della industria è stato firmato l'accordo per la retribuzione dei congedi matrimoniali ai lavoratori dell'industria che va ad integrare le disposizioni del precedente accordo interconfederale del 5 luglio 1948 XVI.

Trattamento agli impiegati ed operai richiamati alle armi

L'Unione degli Industriali di Venezia comunica che, per disposizione del Ministro delle Corporazioni, i recenti richiami alle armi sono da considerarsi dovuti a esigenze militari di carattere eccezionale per misure precauzionali.

A differenza di quanto fu a suo tempo disposto per i richiami avvenuti dopo il 1.o febbraio scorso fino quelli recenti, non è richiesta alcuna particolare dichiarazione da parte dell'autorità militare; quindi la eccezionalità del richiamo è da ritenersi senz'altro presunta, per effetto della citata disposizione ministeriale, salvo ogni diversa motivazione od eventuali apposizioni di termini sui documenti pervenuti agli interessati, per quanto si riferisce agli ufficiali.

Corso per stranieri

La musica bisantina

Lunedì 11 corr. alle ore 10, il prof. Ottavio Tiby terrà a C' Foscari la seconda conferenza del Ciclo delle celebrazioni del XIII centenario di Santa Maria Assunta di Torcello, svolgendo il tema: « La musica bisantina ». L'ingresso per il pubblico è libero.

La storia di Torcello

Ieri, alle ore 10, nella sala delle conferenze di Cà Foscari, il prof. Mario Brunetti, ha tenuto la prima conferenza del ciclo torcellano ai corsi per stranieri su « La storia di Torcello».

L'oratore ha tracciato, con sobria efficacia le vicende dell'isola di Torcello dalle sue lontane origini — quando in essa trovarono ricetto stabile i profughi del vicino agro altinate, fuggenti le invasioni barbariche e sopratutto l'insediamento longobardo — quandi, attraverso i tempi del maggiore suo fiorire, attestato dalla magnificenza dei templi che ancora vi rimangono, fino alla sua fatale decadenza ed all'abbandono completo a cui progressivamente pervenne.

La parola del prof. Mario Brunetti è stata seguita dal folto uditorio con molta attenzione e salutata, alla fine da vivi applausi.

Il nuovo console degli Stati Uniti

ROMA, 9

E' stato concesso l'exequatur al signor Paul C. Squire per autorizzarlo all'esercizio delle funzioni di console degli Stati Uniti d'America a Venezia.

Gondole invece di motoscafi

Un' opportuna iniziativa della Federazione artigiana

Una felice iniziativa va attuando in questi giorni la Federazione Artigiani di Venezia d'intesa col dipendente ufficio di assistenza dei gondolieri, a favore di questa classe artigiana.

Il provvedimento che l'ispettore dell'Artigianato barone Mario Saggio e il direttore dell'ufficio predetto camerata Angelo Maddalena stanno realizzando deriva dalle necessità urgenti dei nostri gondolieri causa la fine anticipata della stagione turistica e dalle disposizioni di questi giorni per limitare la circolazione dei mezzi di locomozione a benzina.

Dal giorno 4 il Canalgrande, i rii della città ed il bacino di S. Marco non sono stati più solcati nè da motoscafi di privati nè da quelli delle autorità, che prime hanno dato l'esempio sin dai primi giorni di restrizione di servirsi della gondola al posto del motoscafo, creando così la possibilità di ritornare in auge alla classica imbarcazione veneziana.

Tuttavia da parte degli enti suddetti non si è registrata l'assunzione di alcun gondoliere poichè ognuno aveva i propri, mentre qualche privato che sollecitamente ha ripristinato l'uso della gondola si è avvalso dello stesso autista, che aveva alle sue dipendenze, per fargli fare anche da gondoliere. Nonostante questa ripresa della gondola per le comunicazioni cittadine, l'attuale momento ha inciso non poco nel gondoliere, cosicchè sia per quello di traghetto, sia per quello di stazio il lavoro si è ridotto sensibilmente. Ora, in previsione pure dell'inverno, della cosidetta stagione morta, l'Artigianato, d'intesa con l'ufficio assistenza, ha istituito uno speciale servizio di gondole, fissando una tariffa giornaliera unica per il gondoliere e per la gondola, tariffa che è di sole 25 lire e potrà avere qualche piccola riduzione qualora chi vuole usare di tale servizio disponga della imbarcazione.

L'iniziativa ritorna utilissima specie per coloro che prima usavano del motoscafo, ai quali viene offerta così la possibilità di un servizio ottimo, che ha il duplice fine di sopperire alla limitata circolazione dei motoscafi e di alleviare in tal guisa le condizioni di una tipica classe artigiana.

Per le facilitazioni suddette non solo i possessori di motoscafi, ma uffici privati, professionisti, saranno in grado di servirsi della gondola, che tornerà a far più frequenti apparizioni per i canali di Venezia.

Esami nelle scuole medie

Per evitare equivoci, determinati da altre comunicazioni pubblicate da qualche giornale, il R. Provveditore agli Studi avverte che tutti gli esami, sia di ammissione, che di promozione e di idoneità in tutte le Regie Scuole Medie di Venezia avranno principio il giorno 16 settembre, conforme i diari già pubblicati dai singoli Istituti.

I ladri in magazzino

L'altro ieri ignoti, ad ora imprecisata, forzata la porta del magazzino sottostante all'abitazione della signora Carmela Pollis a Castello 6026, vi penetrarono asportando sei pentole di alluminio ed una vasca di rame della cucina economica.

Musica in Piazza

La Banda Municipale eseguirà questa sera dalle ore 18 alle 20 in Piazza S. Marco il seguente programma:

1. Palombi: Marcia solenne con corale.
2. Wagner: «Il vascello fantasma» ouverture.
3. Puccini: «Madama Butterfly» - Atto I.
4. a) Gianoncelli: Bergamasca.
   b) Rimsky - Korsakow: Il volo del calabrone - scherzo (trascriz. di A. Ceccherini)
5. Liviabella «Il Vincitore». Poema celebrativo (trascr. di A. Ceccherini);
6. Dukas: L'apprendista stregone. scherzo.

Spettacoli d' oggi

Cinematografi

Olimpia IL CASO DEL GIURATO MORESTAN con Raimu.

LIDO

CASINO MUNICIPALE LIDO

SALA DELLE FESTE Spettacolo d'Arte varia ore 22.30.

La giornata a Venezia

Diario sacro

Settembre 10. — Domenica XV dopo Pentecoste con la commemorazione di San Nicola da Tolentino degli eremitani agostiniani nel 1309 Ai Tolentini solennità titolare; alle 7.30 Messa delle Comunioni; alle 10.30 benedizione dei pani e Messa solenne; alle 18.30 Vesperi, discorso e benedizione. — A S. Stefano si venera una preziosa reliquia del Santo lo si onora con funzione alla sera. — Ai Ss. Giovanni e Paolo festa della Madonna della Pace: Messa delle Comunioni e alla sera funzione solenne con predica e benedizione. — A S. Marco alle 10 Messa solenne; alle ore 11.30, 12 e 12.30 ultime Messe; alle 17 canto dei Vesperi e poi la funzione domenicale.

Cinematografi

Olimpia: Il caso del giurato Morestan — **S. Margherita:** Il sepolcro indiano e La fabbrica dell'appetito — **Nazionale:** Un dramma nell'Artide — **Garibaldi:** Sangue di riale: Il cavaliere di Lagarder e Lotta di spie — **Savoia:** Pazza per la musica.

Lido

Casino Municipale: Sala delle feste: spettacolo d'arte varia.

La radio d'oggi

ITALIA: 17.15 Programma I: Varietà — 19 Programma III: Orchestra a plettro del Dopolavoro Provinciale di Siena — 21 Programma I: Concerto del pianista Renzo Silvestri — 20.30 Programma III: «La mistica fiamma» (Santa Caterina da Siena) quattro atti di Ferdinando Paoliri (Prima trasmissione) 21 Programma I: Concerto del Quartetto Sibelius dell'Orchestra di Radio Heljniski — Programma II: Stagione lirica dell'Ejar « I compagnacci » Opera in un atto di Primo Riccitelli — 22.10 Programma II: «Il castello del Principe Barbablù» Opera in un atto di Bela Bartok. — 22.40 Programma I: Dopolavoro corale di Pistoia.

Farmacie di turno

Morelli a S Bartolomeo — Zanella in Ruga Rialto — Turolla ai Ss: Apostoli — Vian a S. Leonardo — De Pluri ai Tolentini — Lancerotto a SS. Filippo e Giacomo — Zaini a S. Fantin — Baldisserotto al Lido e Comunale di S. Elena.

PICCOLA CRONACA

Infortunio d'un motorista

Il motorista Vittorio Meo di anni 40 abitante a Castello 3041 ieri alle 18, trovandosi a bordo della motocisterna Olivolo, carica di nafta, proveniente da Marghera, per conto dell'Azienda comunale, nel chiudere un congegno è scivolato ferendosi alla gamba destra. Guarirà in giorni quindici.

Si ferisce con l'affettatrice

Il quindicenne Leandro Longo abitante a Castello 3684 pulendo l'affettatrice nel negozio di biade del padre sue in Campo due Pozzi si ferì l'indice sinistro. Guarirà in otto giorni.

Frattura d'un femore

Rosa Lavagna di anni 86 abitante a Cannaregio 5656 inciampando nel tappeto della propria camera da letto è caduta fratturandosi il femore sinistro. Data la tarda età è stata ricoverata all'ospedale con prognosi riservata.

Dall'alto di un cancello

Il piccolo Fulvio Viosa di anni 6 abitante a Cannaregio 523 arrampicatosi sul cancello del macello comunale a S. Giobbe è caduto dall'altezza di due metri fratturandosi la clavicola destra.

Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta provinciale amministrativa nella seduta del 7 settembre, ha trattato i seguenti oggetti:

Venezia. Comune: Domanda di esonero della cauzione commerciale alla ditta Pellai Giovanna ved. Aseo S. Croce 1468: parere favor. — Mira: Id: Storno di fondi fra articoli di categorie diverse del bilancio 1939 per pagamento sussidi a malati poveri in luogo dell'invio all'Ospedale: approva — Dolo, id.: Storno di fondi fra categorie differenti del bilancio 1939: approva — Fiesso d'Artico: idem — Venezia. Comune: Tariffa per il noleggio di barche nel territorio del Comune: appr. — Venezia. Comune: Manutenzione gondola di rappresentanza: appr. — Vigonovo. Id: Autorizzazione a stare in giudizio. Ricorso in cassazione: appr. — Venezia. Id: Scuola di avviamento al lavoro di Mestre. Assicurazione contro l'incendio: parere fav. — Noventa di Piave: Lavori strade comunali Calnova e Sabbioni. Spesa nei bilanci 1940-1941: approva — S. Donà di Piave: Costruzione pozzo artesiano in località Palazzetto. Storno di fondi: appr. — Cona. Id: Spesa per fornitura ghiaia strade Caronelle e Bruso: appr. — Venezia: id.: Riduzione tariffa gas alle famiglie numerose: appr. — Id. Cessione allo ing. Rebonato Luigi di relitti del Quartiere Urbano di Marghera: approva — Id. Permuta aree a Porto Marghera con la Soc. Industriale Alluminio: appr. — Portogruaro Id: Trattamento di riposo al fontaniere Boschin Angelo: appr. — Mirano. Asilo Mariutto: Valutazione stato civile per nomine e promozioni: appr. — Venezia. Comune: Ricorso alla G.P.A. della S. A. Moka avverso diniego ripristino licenza commerciale: accoglie — Venezia: Comune: Ricorso alla GPA di Cattaruzzo Vittoria e Toso Angela avverso concessione licenza commerciale vendita mercerie a Donà Rosina in Murano: respinge — S. Stino di Livenza. Id: Ricorso di Andrea Severino avverso diniego di aggiunta voci alla licenza commerciale: respinge — Cona. Id: Anticipazione di fondi all'E.C.A.: appr. Jesolo. Id: Storno di L. 515,70 dall'art: 80 all'art. 81: appr. — Cona Id. Pagamento contributo all'Amministrazione prov. per assistenza fanciulli illegittimi durante il 1.o semestre 1939. appr. — Venezia. Ospedale al Mare: Trattamento di previdenza al personale permanente: appr. — Id. Comune: Ricorso Cooperativa Muranese di consumo avverso diniego aggiunta della voce «liquori in bottiglia» alla licenza commerciale per vendita generi alimentari in Murano: accoglie — Camponogara: Id: Contributo per festeggiamenti: appr. — Pramaggiore: id: Liquidazione parcella ing. Toniolo. Storno di fondi: appr.

Estrazione lotto 9 settembre

VENEZIA	18	80	63	65	46
BARI	33	65	63	1	10
CAGLIARI	75	23	81	9	66
FIRENZE	78	85	61	30	66
GENOVA	12	46	19	3	85
MILANO	79	56	60	38	1
NAPOLI	28	83	78	55	47
PALERMO	2	36	26	87	88
ROMA	62	28	63	82	33
TORINO	86	49	5	65	39

STATO CIVILE

8 Settembre 1939 XVII

NATI	8
NATI morti	1
NATI vivi e morti prima della denuncia	0
MORTI	5
MATRIMONI	19

Atti di stato civile registrati il giorno 8 settembre:

Matrimoni: Molin Guerrino, banconiere, con Lazzari Adelia, cas.; Alverà dr. Luigi, dottore in legge, con Bortolotto Angelica, civile; Bressanello Giovanni, infermiere, con Sbardellaro Marcella, infermie. ra; Costa Luigi, bidello, con Monselesan Giovanna, cas.; Costantini Arturo, eserc. panett., con Bozzini Rosa, commessa; Cozzi Umberto, calzolaio, con Costantini Santa, cas; Galieti Leopoldo, impiegato, con Ormesani Gemma, cas.; Fasan Achille, insegnante, con Fort Carolina, insegnante; Ghezzo Vincenzo, impiegato, con Gavagnin Elda, cas.; Lombardo Roberto, impiegato, con Tamanini Elsa, cas.; Loi Renato, impiegato, con De Colle Fernanda, civile; Magrini Emilio, impiegato, con Arnar Gina, cas.

Decessi: Ballarin Costante Santa d'anni 71, con. cas.; Zanetti Giovanni 90, con. r. pens.; Polini Paolo 11 mesi.

VITA SPORTIVA

La finale della Coppa Scarioni

si disputerà oggi a Santa Chiara

Quasi tutti i concorrenti sono arrivati ieri e ricevuti dai dirigenti del Dopolavoro Ferroviario sono stati accompagnati all'albergo loro assegnato. Trentun giovani che hanno superato un severo vaglio di prove e che si sono imposti nelle semifinali di zona, si contenderanno quest'oggi la vittoria nella XXII edizione della Coppa Scarioni la più popolare delle manifestazioni natatorie italiane.

Come si può vedere dalla composizione delle batterie la competizione si presenta molto combattuta ed incerta per l'equilibrio dei valori in campo.

L'ingresso alla piscina di S. Chiara è assolutamente gratuito ed anche perciò non mancherà la folla delle grandi occasioni ad incitare i giovani nuotatori in gara.

Il programma della giornata è il seguente ore 9 presentazione dei nuotatori e verifica dei documenti; ore 9.30 batterie Coppa Scarioni; ore 11 semifinali Coppa Scarioni; ore 15 staffetta 3x50 stile libero avanguardisti; ore 15.10 staffetta 3x50 mista balilla; ore 15.20 staffetta 3x50 mista avanguardisti; ore 3x50 stile libero balilla; ore 15.40 finali dei secondi Coppa Scarioni; ore 16 finale dei primi Coppa Scarioni; ore 16.30 premiazione.

Ecco come sono composte le batterie con il tempo da ciascun concorrente realizzato nelle semifinali di zona:

I.a batteria: Balena Mario, Viareggio 1'07''; Scatturin Benito, Venezia 1'09''; Neri Dante, La Spezia 1'12''; Serangeli Enzo, Roma 1'14''; Andreoli Franco, Bologna 1'17''; Lardei Piero, Pallanza 1'28''.

II batteria: Brunelleschi C., Firenze 1'07''5; Saltamerenda Aldo, Rusca-Giordana 1'09''2; Verban Enzo, Fiume 1'12''4; Fastari Gino, Livorno 1'15''; De Vitis Mario, aranto 1'17''.

III batteria: Velicogna Alfredo, Gil Trieste 1'08''; Mel Alfonso, Gil Venezia 1'09''2; Fraschetti Raim., Gil Napoli 1'13''; Sidella Giuseppe, Gil Bari 1'15''; Canali Umberto, Gil Parma 1'17''.

IV batteria: Fati Gianfranco, Rapallo 1'08''5; Pastorino Giorgio, Recco 1'10''; Moroni Ennio, Fiume 1'12''9; Burattini Vital., Ancona 1'19''.

V batteria: Zanetti Franco, Rapallo 1'08''9; Trolese Mario, Venezia 1'10''3; Quadri Guido, Como 1'14''; Santoro Aurelio, R. Cal. 1'16''; Sozzo Bruno, Milano 1'20''.

VI batteria: Albertone Maurizio, Rusca-Giordana 1'09''; Dallamarn Fr., Trento 1'10''8; Cuollo Mario, Napoli 1'14''; Soriano Arrigo R. Cal. 1'16''; Bigaglia, Cagliari 1'20''.

PALLACANESTRO

Gil Venezia - Gil Bologna

Oggi alle 16.30 nella Palestra della Reyer si svolgerà l'incontro di finale del campionato nazionale avanguardisti fra le squadre dei comandi federali di Venezia e di Bologna, che sarà preceduto da un incontro amichevole fra un'altra squadra della Gil di Venezia e una della Reyer.

CALCIO

Il Venezia a Milano e Udine

Ieri con il treno delle 15.10 sono partiti per Milano: Bacigalupo, Di Gennaro, Tortora, Pondrano, Puppo, Famea, Alberti, De Filippis, Pernigo Corbelli, Busidoni e Gianesello, per incontrare oggi a San Siro il Milano.

Un'altra squadra formata da: Valinasso, Signoretto, Visintainer, Bianchini, Di Cuonzo, Stefanini, Baldi, Miot, Marchiaro, Formenten, Flumini, si incontrerà a Udine con l'Udinese.

Abbonamenti - La quota d'associazione per signore e ragazzi, con diritto ad un posto numerato in tribuna centrale deve essere intesa in lire 300 anzichè in lire 350 come precedentemente comunicato.

Mestre - Triestina mista

La preparazione del Mestre per l'imminente campionato ha assunto ormai un ritmo intenso: due convocazioni settimanali dei giuocatori per gli allenamenti atletici quelli sul pallone e partite di notevole difficoltà ad ogni domenica.

Gli avversari finora affrontati dal Mestre hanno il casato illustre, quello che scenderà oggi sul campo di Via Baracca ha pure un nome degno della massima considerazione. Trattasi d'una squadra della Triestina che invierà una formazione mista di titolari, uomini nuovi e riserve.

Il Mestre conterà sul seguente schieramento: Cavasin; Prevato, Canova; Biancheto, Galla, Andrich (Rioda); Ballardini (Biasibetti), Bradaschia (De Pazzi I), Barbon, Nicoletto e Munari. La partita avrà inizio alle 16.

Oggi si disputa la regata del Dopolavoro Junghans

Questa mattina, con partenza alle ore 10.30, sul percorso Zattere, S. Giorgio in Alega e arrivo alla Giudecca avrà luogo la regata per i dopolavoristi del Junghans. Ecco il ruolo dei regatanti: 1. bianco Gianni Angelo e Memo Giovanni; 2. canarin: Vianello Alvise e Bevilacqua Alessandro; 3. viola: Montesco Sergio e Parisi Sergio; 4. celeste: Gianni Aristide e Solesin Antonio; 5. rosso: Monticelli Antonio e Biasutti Antonio; 6: verde: Penso Gino e Caporin Eugenio; 7. arancio: Molin Egidio e De Biasi Bruno; 8. rosa: Vianello Sergio e Scarpa G.; 9. marron: Fontanella Antonio e Gabato Bruno.

La chiusura dei rifugi della sezione di Venezia del C.A.I.

Il giorno 12 corr. mese tutti i rifugi della sezione saranno chiusi (rifugio O. Felier, Venezia al Pelmo S. Marco all'Antelao, Coldai al Civetta, Chiggiato alle Marmarole, Sorapis, Mulaz).

CONCORSI

COMUNE DI VENEZIA

Fino alle ore 18 del ... 1939 XVIII è aperto il ...

CONCORSO

per titoli ed eventualmente esami, al posto di

ASSISTENTE dei Musei d'Arte e ...

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Generale (Ufficio ... nale).

Il Podestà: ...

COMUNE DI VENEZIA

Fino alle ore 18 del ... 1939-XVII è aperto il ...

CONCORSO

per titoli ed eventualmente esami, al posto di

DIRETTORE DI SEGRETERIA per il Civico Liceo Musicale ...

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Generale (Ufficio ... nale).

Il Podestà: ...

La vittoria sul dolore

Se gli scheletri delle epoche preistoriche confermano che l'uomo fu sempre esposto al male e quindi al dolore, soffrendo molte delle malattie oggi note, è anche documentato da una tavoleta di argilla proveniente da Nippur, che una principessa babilonese rivolgeva al suo dio questa eterna preghiera: « Il dolore ha afferrato il mio corpo; liberami, o dio, dal dolore! ». E da quei tempi lontanissimi, implacabile fino a noi sarebbe disceso il dolore, se la scienza umana non lo avesse combattuto.

Vicenda umana appassionante è infatti quella che narra in quali e quanti modi l'uomo abbia combattuto e vinto il dolore e poi anche il sonno, provocato ad arte, fu un efficace rimedio. Però questi mezzi, dopo l'entusiasmo iniziale, dovevano fatalmente cedere dinanzi alla realtà fisica della sofferenza, giacchè se rimaneva acquisito che soltanto il sonno poteva annullare la sensazione del dolore, era anche certo che nè erbe, nè calamite, nè forza viva del fluido animale potevano provocare un sonno tanto profondo da assicurare la completa insensibilità.

Fu la scienza positiva a trovare dei mezzi effettivamente efficaci per provocare l'anestesia e, all'inizio, è con la discussa e tenebrosa alchimia che Paracelso, Cordo, Newton ed altri, trovano le proprietà narcotiche del « vetriolo dolce », al quale il farmacista tedesco Frobenius dà, nel 1792, il nome di « etere ». Davy è l'apostolo del « gas esilarante », il protossido d'azoto, così chiamato per gli effetti euforici che esso produce. Un colmo: ridere sulla sofferenza!

I primi anni dell' '800 sono ricchi di nuove scoperte. Nel 1816, Sertürner scopre la morfina; nel 1831, tre scienziati diversi scoprono il cloroformio; nel 1842, Long esegue il primo intervento chirurgico indoloro mediante i vapori di etere; nel 1843, Braid getta le basi dell'ipnotismo pratico e se nel 1847, nel General Hospital del Massachussetts, ha luogo la prima amputazione indolora, verso la metà del secolo l'anestesia, dopo non pochi ostacoli, incomprensioni e sconfitte, ha conquistato tutto il mondo scientifico e, soprattutto, la fiducia dei pazienti.

La seconda metà dell'Ottocento vede invece l'evoluzione della tecnica e degli apparecchi contro il dolore: nel 1853, Wood inventa l'ago cavo e, nel 1866, Pravaz la siringa che porta il suo nome, strumenti già intravisti dal genio italiano. I perfezionamenti della chimica intanto continuano: da una parte si incominciano a conoscere le proprietà della cocaina da un'altra si comincia a combattere l'uso del cloroformio in favore dell'etere. Dalla cocaina discendono prima l'eroina, quindi la novocaina e l'isocaina, molto meno pericolose della cocaina. Sorgono, sul finire del secolo passato, nuove scuole per la terapia suggestiva, mentre il secolo nuovo, come dimostra R. Fülöp-Miller, nel suo splendido volume intitolato « Come fu vinto il dolore » (Hoepli) dal quale abbiamo attinto queste notizie, vede affermarsi l'avertina scoperto dagli americani Luckhardt e Carter, il mezzo più moderno per la narcosi mediante l'inalazione.

La scienza ha ormai vinto il dolore! E giustamente conclude Fülöp-Miller chiunque abbia dato l'anestesia al mondo — Morton o Lon, Wells o Simpson — egli è stato il più grande benefattore della creatura che soffre. Infatti la sua opera fu una vittoria non soltanto per il suo e per il nostro tempo, ma anche per tutti i secoli venturi. « Fu una vittoria non per una sola nazione, ma per tutte di generazione in generazione, finchè esisterà il mondo », afferma lo scrittore. Tanto più vera e grande sentiamo questa verità oggi che l'anestesia ritrae a nuova vita e attenua le sofferenze di chi cade sui campi di battaglia.

Mario La Stella

Il transatlantico "Normandie" cambia bandiera

NUOVA YORK, 9

Il grande transatlantico francese « Normandie » è stato venduto a una società di navigazione degli Stati Uniti. Questa sensazionale notizia è stata ricevuta venerdì notte dai circoli marittimi interessati. Il transatlantico si trova presentemente a Nuova York.

La notizia della vendita ha immediatamente fatto nascere il sospetto che la vendita stessa sia stata fatta per ragioni tecniche in modo che il transatlantico possa continuare a viaggiare sotto bandiera neutra e che di fatto non sia uscito dalle mani dei francesi.

I circoli marittimi internazionali dichiarano che questa manovra rappresenterebbe una grave violazione dello spirito se non proprio della lettera della legge sulla neutralità.

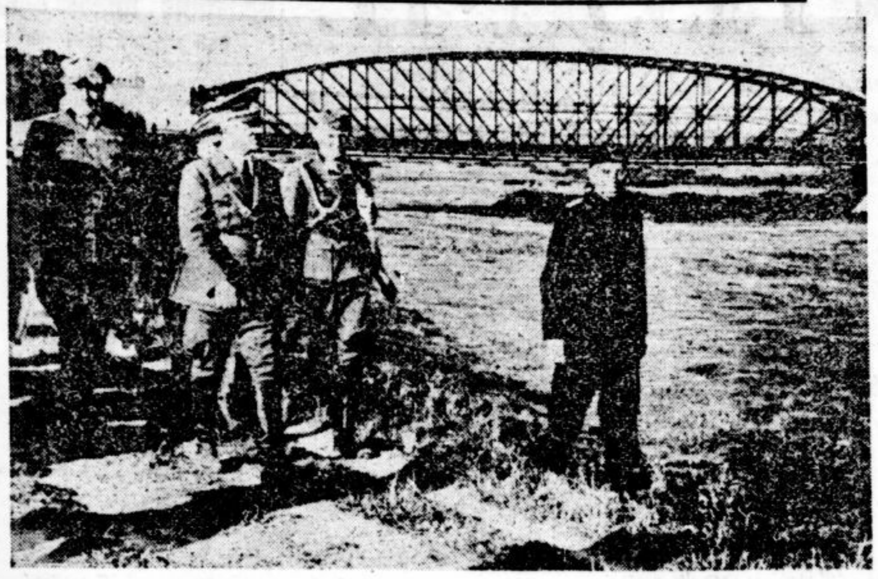
Si assicura che il Governo americano sottoporrà il contratto di vendita ad un particolare studio.

L'"Osservatore Romano" limita il numero delle pagine

CITTA' DEL VATICANO, 9

In vista delle generali restrizioni nelle forniture della carta, fra alcuni giorni anche l'*Osservatore Romano* dovrà limitare, salvo qualche eccezione nella settimana, il numero delle pagine.

SUL FRONTE ORIENTALE



Il Fuehrer sulla Vistola



Campo di prigionieri polacchi

L'obbligo del pagamento del congedo matrimoniale

ROMA, 9

La Confederazione degli industriali ricorda ai propri rappresentanti che in base all'art. 6 del contratto interconfederale sottoscritto il 10 agosto u. s. compete loro l'obbligo del pagamento del congedo matrimoniale nella misura di L. 350 per gli operai e di lire 250 per le operaie e ciò per conto dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale che provvederà al relativo rimborso a seguito di richiesta compilata sul modulo da esso predisposto e corredata del certificato di matrimonio del benificiario.

A termine del contratto interconfederale sopraprecisato hanno diritto alla liquidazione dell'assegno gli operai che abbiano contratto matrimonio a partire dal 1 gennaio 1939 u. s. e che alla data del matrimonio possano far valere quindici giorni di occupazione nei 90 giorni precedenti la data stessa alle dipendenze di datori di lavoro rappresentati dalla Confederazione degli industriali. L'assegno spetta ad entrambi i coniugi quando uno e l'altro ne abbiano diritto mentre agli operai che hanno ottenuto dai datori di lavoro la liquidazione dell'assegno in base ai criteri stabiliti dall'accordo 5 luglio 1938 spetta la differenza tra la somma corrisposta e la misura degli assegni come sopra citata. Decade dal diritto del conseguimento dell'assegno l'operaio che non ne faccia domanda al datore di lavoro entro un anno dalla data di matrimonio e per gli assegni dovuti anteriormente alla pubblicazione del presente contratto (a tutt'oggi non ancora avvenuta) dalla data relativa.

Nel caso che l'operaio sia disoccupato alla data del matrimonio il pagamento dell'assegno dev'essere effettuato dall'ultimo datore di lavoro e la stessa norma vale qualora l'operaio sia stato occupato successivamente alle dipendenze di più datori di lavoro. Se l'operaio è occupato contemporaneamente presso più datori di lavoro l'assegno è corrisposto dal datore di lavoro presso cui l'operaio è occupato per maggior tempo e dal quale ritrae maggiore retribuzione.

Le norme finali del contratto prevedono poi che decade dal diritto del rimborso il datore di lavoro che non provvede alla richiesta del rimborso entro tre mesi dalla data del pagamento dell'assegno o dalla data di pubblicazione (non ancora avvenuta) dell'accordo per i pagamenti antecedenti fatti mentre le somme corrisposte a titolo di assegno per congedo matrimoniale non possono essere compensate con gli eventuali crediti del datore di lavoro per conguagli attivi degli assegni famigliari.

Esoso padrone di casa arrestato a Bologna

BOLOGNA, 9

In ottemperanza alle rigorose disposizioni impartite per la repressione degli abusi sui prezzi degli affitti da parte dei proprietari di stabili nelle zone periferiche e in provincia, in relazione allo sfollamento dei centri urbani, è stato arrestato tale Luigi Mandelli di anni 55 da Bazzano, ivi domiciliato, che aveva ceduto in affitto ad un bolognese due modeste camere ed una cucina, in detto comune, per 450 lire mensili.

Ingenti pene pecunarie contro due padovani contrabbandieri di valuta

ROMA, 9

Con decreto del Ministro per gli Scambi e per le valute, Ramor Mario di Giovanni e Zaccaria Gentilino Bortolo fu Giovanni, entrambi domiciliati a Padova, rispettivamente in via delle Palme n. 9 e in via Tiziano Aspetti n. 58 sono stati dichiarati responsabili di violazione all'art. 8 del D. L. 25 maggio 1936: il primo per aver partecipato direttamente ed attivamente alla clandestina introduzione nel Regno dall'estero di titoli italiani per un ammontare complessivo di lit. 2 milioni 785.243 e per averli successivamente venduti nel periodo marzo 1938-marzo 1939; il secondo per avere acquistato dal 30 settembre 1938 al 2 febbraio 1939 dal Ramor parte dei titoli suddetti della cui introduzione nel Regno era a conoscenza e per averli rivenduti realizzando complessivamente lire 170 mila 225.

Con lo stesso decreto a carico dei suddetti nominativi sono state applicate le pene pecuniarie rispettivamente di lit. 3.168.803 e lit. 363 mila 825. Il Ramor e lo Zaccaria sono stati altresì deferiti alla commissione provinciale per il confino di polizia.

Accaparratore di caffè punito

FERRARA, 9

La polizia tributaria, nel corso di una perquisizione nei locali dell'esercente Pozzani Augusto, di Patrizio, con negozio in via Cortevecchia 4, ha rinvenuto, collocati in un solaio, 5 sacchi di caffè del peso complessivo di 250 chilogrammi. Il Prefetto, non appena informato, ha ordinato l'arresto del commerciante, avvenuto oggi stesso, e la chiusura dell'esercizio. Il Federale ha ritirato al commerciante disonesto la tessera del Partito.

Le frattaglie si possono vendere anche di giovedì e venerdì

ROMA, 9

Il Ministero delle Corporazioni, in merito al divieto di vendita delle carni al giovedì e al venerdì, ha disposto che data la disponibilità della frattaglie e trippa, e per evitare la perdita dei prodotti, le autorità locali adottino opportune disposizioni per la vendita in spacci che possano essere convenientemente sorvegliati, in modo che non si verifichino abusi.

Per le più urgenti necessità degli ospedali e delle cliniche private, quando questi istituti non hanno la possibilità di provvedere tempestivamente alla conservazione dei prodotti che possono essere loro strettamente necessari, nè possibilità di rivolgersi ad altri generi per la dieta dei malati, il Ministero delle Corporazioni consente che, sotto gli opportuni controlli, qualche spaccio sia autorizzato alle forniture relative, evitando che le forniture stesse si effettuino direttamente dal negozio aperto.

Per quanto riguarda i cestini venduti nelle stazioni e nei treni, precisa che essi devono essere confezionati senza aggiunta di carni, anche se soltanto conservate o salate, e che queste devono essere escluse anche dagli antipasti o da altre pietanze somministrate nei ristoranti delle stazioni o nei vagoni ristoranti.

I permessi per le automobili rilasciati dai prefetti

ROMA, 9

A datare dal 15 settembre p. v. è devoluto ai prefetti, nella loro qualità di presidenti dei consigli provinciali delle corporazioni, la facoltà di rilasciare i permessi di circolazione per le automobili e di riesaminare quelli già concessi.

La produzione dello zucchero sarà quest'anno abbondante

ROMA, 9

Di fronte alle segnalazioni che pervengono circa i tentativi di accaparramento di zucchero, il Ministero delle Corporazioni avverte ancora una volta che la produzione dell'annata in corso data l'estensione del terreno coltivato a bietole e l'alto grado zuccherino di queste sarà abbondante, cosicchè non solo si avranno le disponibilità necessarie per far fronte al consumo normale della popolazione ed a quello delle forze armate, ma si potrà anche dedicare un maggiore quantitativo di zucchero alla produzione di marmellate e conserve di frutta oltre che formare qualche scorta. Perciò la ressa dei consumatori è assolutamente ingiustificata e l'aumento degli acquisti al di là del normale bisogno è un atto di inutile egoismo il quale non avrà altra conseguenza che di perturbare la distribuzione delle derrate e di provocare l'applicazione di misure sempre più gravi.

Le assunzioni e i licenziamenti dei padri con numerosa prole

ROMA, 9

Il Ministero delle Corporazioni ha confermato con recente telegramma diretto ai Prefetti del Regno, le disposizioni relative al collocamento e al licenziamento dei padri di numerosa prole ed ha precisato che i collocatori considerino come primo titolo preferenziale per l'avviamento al lavoro lo stato di bisogno, la prole a carico dei lavoratori e il numero di essa.

Il Ministero inoltre ha richiamato, per l'esatta e completa esecuzione le norme a suo tempo emanate affinchè, nei casi di licenziamento, i lavoratori padri di numerosa prole siano licenziati per ultimi. Perchè i titoli di preferenza abbiano valore positivo e pratico è necessario che gli uffici di collocamento diano effettivamente la preferenza ai padri che abbiano quattro o più figli a carico e richiedano che dai datori di lavoro vengano comunicati i motivi del licenziamento ogni qualvolta si tratti di operai che si trovino nelle accennate condizioni.

Quattro persone fulminate

BARI, 9

Il maltempo continua nel basso Barese e nel Salento. A Locorotondo la rurale Annunziata Marangi, di anni 28, nella sua abitazione veniva uccisa da un fulmine. A Copertino la fornaia Enrichetta Dandolo, di 49 anni, veniva pure folgorata, mentre un bimbo, a lei vicino, riportava gravi ustioni. A Martina Franca l'agricoltore Michele Pastore, di 58 anni, ed un suo figliolo, che si erano ricoverati sotto una quercia, sono stati inceneriti da un fulmine.

Tra ardenti acclamazioni al Duce
il Segretario del Partito tiene rapporto alle gerarchie della Lombardia

MILANO, 9

Il Segretario del Partito e i Sottosegretari di stato Buffarini Guidi e Cianetti hanno qui tenuto rapporto alle gerarchie del Partito, ai prefetti, ai podestà ed ai dirigenti sindacali della Lombardia.

S. E. Starace, accompagnato dal Federale, prima di recarsi al Dal Verme, dove aveva luogo la riunione dei gerarchi di tutti i settori del Partito, si è indugiato lungo la via per assistere all'impeccabile sfilamento di alcune colonne che, provenienti dalla provincia, si dirigevano al teatro e che hanno lanciato vibrante, al passaggio, il saluto al Duce.

Il gerarca si recava quindi alla Casa del Fascio con i sottosegretari di Stato Buffarini Guidi e Cianetti per rendere omaggio al sacrario dei Caduti.

Giungendo poi al Teatro Dal Verme, dove frattanto, nella sala stipata dalle gerarchie lombarde, si andavano alternando gli inni fascisti, il Segretario del Partito passava in rivista un battaglione di formazione di giovani fascisti e di avanguardisti delle varie specialità che in armi rendevano gli onori, mentre dalla folla dei cittadini radunati all'intorno prorompeva alta l'acclamazione al Duce.

Così il rapporto del Segretario del Partito, come quelli tenuti dai sottosegretari agli interni e alla previdenza sociale, che hanno avuto luogo rispettivamente all'Odeon ed alla Casa dei Sindacati, si sono svolti in una fervente atmosfera di passione fascista e si sono conclusi con prolungate acclamazioni al Duce

Quando S. E. Starace, al termine del rapporto, ha lasciato il Dal Verme, è stato attorniato dall'entusiasmo dei gerarchi fascisti e della cittadinanza in una appassionata dimostrazione al Fondatore dell'Impero.

La difesa delle opere d'arte in caso di guerra

ROMA, 9

L'*Osservatore Romano*, occupandosi del patrimonio artistico in genere, in caso di guerra, ricorda che dalle esperienze eseguite si calcola che per una bomba di 50 chilogrammi è necessario uno spessore di tre metri se si tratta di rivestimento di terra, di un metro per un rivestimento di calcestruzzo e di metri 0.70 per un rivestimento in cemento armato; mentre per una bomba di 300 chilogrammi occorrono dodici metri di terra, due di calcestruzzo e metri 1.40 di cemento armato; infine contro una bomba di mille chilogrammi saranno necessari venti metri di terra, tre di calcestruzzo e due di cemento armato.

Il giornale vaticano si preoccupa soprattutto delle bombe incendiarie, che possono sviluppare delle elevatissime calorie, e sostiene che l'unico mezzo consiste nell'isolare per quanto è possibile le sale l'una dall'altra, rivestendo, ad esempio, le porte con amianto, circoscrivendo il fuoco dove si può, provvedere ad un'adeguata aereazione per l'uscita dell'aria calda e del gas, togliere gli arredi e i materiali combustibili e infine organizzare un sistema di spegnimento che non sarà mai fatto con l'acqua, chè anzi questa, con le bombe incendiarie, alimenta la combustione, perchè viene scomposta nei suoi elementi.

Il Ministro Bottai visita la Mostra di Leonardo

MILANO, 9

Il Ministro dell'Educazione Nazionale, di passaggio per Milano, ha stamane visitato la Mostra di Leonardo e delle invenzioni italiane Ricevuto dal Direttore generale della Mostra delle Invenzioni, S. E. Bottai ha minuziosamente passato in rassegna tutte le 19 sezioni che compongono questo vivo documentario della tecnica fascista e delle realizzazioni degli inventori italiani mobilitati dal Regime per il raggiungimento dell'autarchia. In particolare soffermandosi nel padiglione della televisione dove ha assistito ad una speciale trasmissione.

Successivamente il Ministro è passato alla Mostra di Leonardo, dove, guidato dal presidente del Comitato esecutivo e dal segretario generale, ha percorso le varie sale passando dalla ricostruzione delle macchine leonardiane alle anticipazioni urbanistiche, alle grandiose realizzazioni nel campo dell'arte militare e degli ordigni di guerra, agli studi sul volo, alle ricerche di anatomia e alle opere d'arte.

Cambio della guardia alla direzione della viticultura

ROMA, 9

Il Ministro Rossoni con proprio decreto, ha accolto le dimissioni presentate per ragioni di salute, dal consigliere nazionale Luigi Capri Cruciani dagli uffici di presidente del settore della viticoltura della Federazione nazionale dei consorzi provinciali fra i produttori dell'agricoltura e dell'Ente nazionale della distillazione delle materie vinose.

Il Duce ha fatto pervenire al consigliere nazionale Capri Cruciani il suo alto ringraziamento per l'attività svolta in favore della viticoltura nazionale. Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste ha tenuto a ringraziarlo particolarmente della passione e della competenza posta nell'assolvimento dei compiti affidati agli enti, dal camerata Capri Cruciani presieduti, e dei risultati ottenuti in così breve tempo, dalle istituzioni stesse, conquistandosi così la profonda gratitudine dei viticultori italiani.

Con lo stesso decreto ha chiamato alla presidenza delle predette istituzioni il consigliere nazionale Renzo Morigi il cui nome è ben noto agli agricoltori italiani per le sue alte benemerenze fasciste e per le sue spiccate qualità di tenacia e di fattività.

Tre scosse di terremoto

BARI, 9

A San Severo alle 5 sono state avvertite diverse scosse di terremoto. Non si segnala alcun danno: Le scosse sono state segnalate anche nei comuni limitrofi.

Anche a Velletri stamane alle 4.30, 6.45, e 9.40 tre scosse di terremoto in senso sussultorio hanno allarmato la cittadinanza. Nessun danno.

Commerciante fiorentino arrestato

FIRENZE, 9

La polizia ha arrestato il commerciante Pietro Selvatici, di Giovanni, proprietario del caffè « La Posta », al quale sono stati sequestrati due quintali di caffè.

LA SETTIMANA ALLA RADIO

In questa settimana i concerti sinfonici brilleranno, come si suol dire, per le loro assenze. La stagione lirica dell'Eiar ci darà *I Compagnacci*, libretto di G. Forzano, musica di Primo Riccitelli e *Il Castello del Principe Barbablù*, opera in un atto di Bela Bartok, (secondo programma, domenica 10 settembre, ore 21; primo programma, martedì 12 settembre, ore 21).

I Compagnacci di Primo Riccitelli riportarono nella loro prima rappresentazione avvenuta nel 1923 al « Costanzi » di Roma, un vero successo. Il libretto, dettato da Giovacchino Forzano, ricostruisce in tono allegro, in cui non fanno difetto gli elementi lirici, uno dei cento episodi della Firenze quattrocentesca all'epoca delle lotte fra Piagnoni e Compagnacci.

Il castello del Principe Barbablù, appartiene al primo periodo della attività creatrice del Bartok, poichè fu composto nel 1911. La sua prima rappresentazione avvenne nel 1918 a Budapest. In Italia l'opera del Bartok apparve per la prima volta lo scorso anno al Teatro Comunale di Firenze con il complesso dell'Opera Reale di Budapest.

Altre rappresentazioni d'opera: *Rosaspina* (la bella dormente nel bosco), tre atti di G. Confalonieri, dal Teatro « Donizetti » di Bergamo (terzo programma, lunedì 11 settembre, ore 21); *La fanciulla del West*, musica di Giacomo Puccini, (secondo programma, mercoledì 12 settembre, ore 21); *Amelia al ballo*, di Gian Carlo Menotti; *Cavalleria Rusticana*, di Mascagni, dal Teatro di Adria, (terzo programma, giovedì 14 settembre, ore 21); *Lohengrin*, di Riccardo Wagner, trasmissione dal Teatro « Donizetti » di Bergamo, (secondo programma, sabato 16 settembre, ore 21)

Le trasmissioni di prosa comprendono: *La mistica fiamma* (S. Caterina da Siena), quattro atti di Ferdinando Paolieri, (terzo programma, domenica 10 settembre, ore 20 e 30; *Alta Chirurgia*, tre atti di Gerardo Jovinelli, (secondo programma lunedì 11 settembre, ore 21); *La Giara*, un atto di Luigi Pirandello, (terzo programma, mercoledì 13 settembre, ore 20,30); *Chi la dura la vince*, un atto di Bossi, (secondo programma, venerdì 15 settembre, ore 21); *Chi cerca trova*, commedia musicale in tre atti di Rosso e Mario Nascimbene, (primo programma, giovedì 14 settembre, ore 21.

Sabato 16, il primo programma trasmetterà il *Dialogo della moda e della morte*, di Giacomo Leopardi, (ore 22,20).

Con la dizione dialogata di questo componimento, si riprendono le trasmissioni di genere squisitamente culturale seppure attinenti alla commedia, poichè il dialogo è certamente la più antica forma drammatica. Già fu trasmesso, l'anno scorso, il dialogo Leopardiano di Federico Ruysch e delle sue mummie: e ora la volta di questo — minore forse come contenuto e come quantità — ma celebre e celebrato per la singolarità dei suoi protagonisti: la Moda e la Morte. Mentre la Morte procede a grandi passi veloce e taciturna, la Moda la ferma, attaccando discorso e protestandosi sua sorella, immortale ella pure e — ciò che forma la parte più curiosa del dialogo — con mansioni parallele e concordanti. Si stupisce la Morte di tali affermazioni: e la Moda allora le spiega che essa — figlia della « Caducità », cioè del transitorio — tende a togliere agli uomini tutto ciò che potrebbe immortalarli, avvezzandoli a essere capricciosi, volubili e quindi vittime di usi e costumi che accorciano la vita nel corpo e nello spirito. Persuasa, la Morte accetta la compagnia della Moda, sperando che la sua ferale missione abbia una buona alleata.

Spigolature

Non soltanto geograficamente Danzica ed il Corridoio rappresentano un'unità. Prima della guerra, essi formavano la provincia della Prussia Occidentale. Soltanto mediante un atto di prepotenza fu possibile strappare l'una dall'altro ed ambedue dalla madre patria. Il tredicesimo dei celebri quattordici punti di Wilson era dedicato al problema polacco. Esso prevedeva la formazione d'uno Stato polacco indipendente, che abbracciasse tutte le regioni abitate esclusivamente da elementi polacchi e che fosse munito d'un libero accesso al mare. Intanto, però, le popolazioni del Corridoio non sono affatto « esclusivamente polacche », bensì, anzi di preponderanza tedesca. Danzica, come si sa, possiede soltanto una piccolissima minoranza polacca, stabilitavisi per lo più dopo la guerra. Il Corridoio ha una estensione di circa 16 mila chilometri quadrati. La sua lunghezza da nord a sud è di 230 chilometri, la sua larghezza oscilla fra gli 80 ed i 200 chilometri. Prima della guerra il territorio della Prussia Occidentale, formata nella maggior parte da Danzica e dal Corridoio, aveva 1,1 milioni di abitanti tedeschi, 500 mila polacchi e circa 100 mila di casciubi. Alle elezioni del primo Reichstag nel 1919, alla quale epoca il Corridoio non era stato ancora di fatto annesso alla Polonia, su 980 mila elettori 555 mila votarono per i candidati tedeschi. Riguardo ad uno sbocco della Polonia sul mare non sarebbe stato necessario dare a questa nazione una sovranità sul territorio e creare il Corridoio; sarebbe per certo bastata la concessione d'una linea ferroviaria e d'una zona franca nel porto di Danzica. Con l'istituzione arbitraria del Corridoio si creò invece il presupposto ad un futuro conflitto, dimostrandosi ben presto insostenibile la situazione tanto delle popolazioni tedesche oppresse e continuamente vessate dai polacchi, quanto per quello della Prussia Orientale, divisa dal resto della Germania. Un uomo politico inglese, Sir Roberto Donald, riportò nel suo libro « Il Corridoio e le sue conseguenze », scritto alcuni anni or sono, il parere espresso da un autorevole diplomatico britannico: « Se fossi prussiano — disse testualmente l'inglese — e dovessi chiedere sempre il permesso ad una potenza straniera ogni qualvolta volessi recarmi in una città del mio paese, vi assicuro che non mi presterei a tale umiliante giuoco ».

*

Mediante uno speciale apparecchio, si è riuscito ora di misurare esattamente la velocità con la quale il sangue circola nel corpo umano. Alla clinica medica presso l'Università di Lipsia sono state ultimamente eseguite delle prove alle quali si sono sottoposte 22 persone. L'apparecchio, che è munito di una forte lampadina di 800 watt e di una fotocellula capace di registrare qualsiasi alterazione del colore del sangue, viene applicato ad un dito della persona che viene esaminata. Indi il medico le inietta nel sangue un liquido di colore blu. Mediante l'apparecchio in parola si può esattamente controllare il percorso del liquido iniettato e seguente la circolazione del sangue. Dalle osservazioni fatte risulta che le cifre medie della velocità del sangue sono: dal polmone all'orecchio 4,0 secondi, dal polmone alla mano 17,2 secondi, dall'orecchio alla mano 8,2 secondi. Queste cifre si riferiscono a persone di media età. Gli esperimenti eseguiti con uomini fra i 70 e gli 80 anni hanno dimostrato che la circolazione del sangue nell'età suddetta è notevolmente più lenta. Infatti il sangue ha impiegato una media di 6,2 secondi per passare dal polmone all'orecchio, di 23,2 secondi dal polmone alla mano e di 17,9 secondi dall'orecchio alla mano.

*

Un esploratore tedesco, di ritorno da una spedizione nelle Indie, ha raccontato d'una tribù che vive sui pendii settentrionali dell'Himalaia e la quale ha delle strane usanze matrimoniali. Secondo le affermazioni dell'esploratore, i Bhotiyas, così si chiama la tribù, conoscono tre forme di matrimonio. La più severa è quella che richiede una cerimonia religiosa. La seconda forma è quella del cosidetto « Sarol » ed ha carattere spiccatamente romantico, richiedendo essa il rapimento della sposa. La terza forma è una specie di matrimonio di prova. I fidanzati possono convivere liberamente in una speciale casa apposita del villaggio detta « Rang-Bang ». Se dopo un certo periodo di tempo si accorgono di essere fatti l'uno per l'altra, si procede ad una delle altre due forme di matrimonio. In caso contrario ognuno se ne va per i fatti suoi. Sarebbe forse consigliabile introdurre questo sistema anche in Europa!

Che cosa offrire

Non parliamo di cose importanti, difficili e complicate, ma, limitando la scelta alle cose sicuramente gradevoli e che fanno parte delle abitudini quotidiane, consigliamo di non trascurare l'offerta di buone sigarette. Una bella scatola piena di *Macedonia extra*, la sigaretta squisita di gusto e di aroma, sarà certamente la sorpresa più deliziosa che potrete fare a un vostro amico. Se poi si tratta di una donna, sigarette delicate e fragranti troveranno ugualmente la più grata accoglienza. A una donna potete offrire la *Mentola*, sigarette finissime, che al buon aroma e gusto del tabacco uniscono il gusto fresco e il profumo benefico della menta.

NOTIZIE RECENTISSIME

Le frontiere orientali tedesche definitivamente assicurate

BERLINO, 9

Si dichiara che in virtù dell'incessante avanzata delle truppe tedesche nel settore di guerra orientale, le frontiere orientali tedesche sono definitivamente e una volta per sempre, assicurate. Il comandante in capo dell'Esercito, generale Von Brauchitsch, ha comunicato pertanto al Fuehrer che non è più necessario che il potere militare eserciti il suo controllo sui territori orientali nell'interno del Reich, limitrofi alla frontiera. Soltanto nella provincia della Slesia, a settentrione dell'Oder, bisognerà lasciare la situazione inalterata per qualche tempo, per ragioni tecniche.

Il Fuehrer ha ordinato che la linea retrostante al territorio di operazioni, che si spingeva nell'interno del Reich, fatta eccezione della Slesia, a settentrione dell'Oder, venga dal giorno nove settembre trasportata a quello che è il confine geografico orientale della Germania.

Notizie pervenute questa sera a tarda ora informano che l'Esercito germanico ha combattuto in questi giorni una grande battaglia campale lungo le sponde del fiume Narew, a nord est della capitale, sconfiggendo importantissime forze polacche. Si ha qui la impressione che la battaglia del Narew possa fin d'ora considerarsi una delle più importanti dell'intera campagna. Si è trattato di una battaglia d'incontro, nella quale è stata impegnata la parte migliore delle forze polacche, e vi è da ritenere che sia stata decisamente eliminata ogni possibilità di resistenza organizzata dell'esercito polacco.

Il grosso della massa di manovra dell'esercito polacco, sconfitto al Narew, è in ritirata disordinata sul Bug, dopo di aver tentato di aggrapparsi alle difese permanenti di Wyszchow. Le colonne celeri germaniche, lanciate allo sfruttamento del successo, puntano sulla ferrovia di Vilno, la quale può essere raggiunta da un momento all'altro. Quando tale linea di ritirata sarà raggiunta, si dice che la sorte delle forze polacche attualmente dislocate fra il Bug e la Vistola sarà divenuta assai precaria.

Si è poi appreso oggi che a sud ovest di Varsavia sono rimaste accerchiate ingenti forze polacche, abbondantemente fornite di materiali di ogni genere. Sempre secondo la fonte summenzionata, la ritirata polacca conserverebbe un certo ordine soltanto a sud di Varsavia, ed è da quella parte che l'aviazione tedesca è impegnata a massa ed è già riuscita a distruggere tutti i ponti ed a creare altre interruzioni sulla via della ritirata polacca.

Attacco aereo inglese alla base tedesca di Sylt

LONDRA, 9

Questa notte una squadriglia di aeroplani inglesi ha eseguito la consueta escursione aerea lasciando cadere i soliti manifesti su territorio tedesco.

Secondo i giornali, aeroplani inglesi hanno bombardato la base aerea tedesca di Sylt, situata nell'isolotto omonimo, vicino alla costa della Danimarca. I giornali affermano che sono state udite violente esplosioni e si sono viste colonne di fumo alzarsi nel cielo, mentre un nutrito fuoco di cannoni antiaerei respingeva gli apparecchi attaccanti.

L'incursione compiuta sorvolando il territorio danese

COPENAGHEN, 9

Si informa che apparecchi di ignota nazionalità hanno sorvolato stamane il territorio danese ad Amsterdam nei pressi della frontiera con la Germania. Subito dopo si sono udite forti esplosioni provenienti dall'isola tedesca di Sylt.

Stamane, alle ore sei, è stato avvistato nel cielo di Copenaghen, e più tardi sull'isola di Selandia, un grande pallone vagante in direzione nord ovest. Si crede si tratti di un pallone sganciatosi dallo sbarramento di difesa di Londra. Un altro pallone sarebbe stato visto ieri sulle coste meridionali norvegesi.

Le scuse britanniche a Brusselle e al Governo olandese

LONDRA, 9

In seguito alla violazione del territorio belga compiuta la notte scorsa da aerei britannici, l'ambasciatore britannico a Brusselle ha ricevuto istruzioni di presentare al Governo belga le più profonde scuse.

*

Il Governo inglese ha pure presentato le proprie scuse ad Amsterdam ammettendo che almeno un apparecchio britannico ha violato la neutralità olandese la notte del tre settembre u. s.

Equipaggio d'una nave inglese raccolto da un piroscafo olandese

LONDRA, 9

La nave mercantile olandese *Stattendan*, ha inviato un messaggio radio ricevuto dagli uffici di Nuova York della Compagnia Holland America Line, con il quale il capitano annuncia di aver preso a bordo l'intero equipaggio della nave inglese «Winkleingh» avvistato in scialuppe sull'Atlantico.

Il messaggio precisa che gli uomini dell'equipaggio sono in buona salute, ma non dà nessuna indicazione di quello che è avvenuto della nave.

Motonave tedesca affondata?

RIO DE JANEIRO, 9

Secondo un'informazione radiotelegrafica pervenuta in questa capitale la motonave tedesca *Inn*, di 2867 tonnellate, sarebbe stata affondata mentre viaggiava diretta ad Amburgo.

Le cause della catastrofe dello spazzamine olandese

AMSTERDAM, 9

L'inchiesta svolta dalle autorità marittime in seguito all'affondamento dello spazzamine olandese «Willem van Ewyck», avvenuto ieri sera a nord dell'isola di Terschelling, ha stabilito trattarsi di un incidente verificatosi mentre in quelle acque territoriali si provvedeva al mutamento delle mine nel campo minato olandese. La nave, cozzando contro una mina, è rimasta spezzata in due affondando in un minuto. I morti, compreso il comandante, sono 31. Altri 2i uomini dell'equipaggio che in prossimità della nave su una scialuppa di salvataggio partecipavano alle operazioni sono rimasti incolumi.

32 piroscafi in convoglio partiti da Gibilterra

MADRID, 9

E' uscito da Gibilterra un convoglio formato da trentadue vapori inglesi e francesi, alcuni di grande tonnellaggio.

Precedeva il convoglio un incrociatore francese con siluranti inglesi. Alcuni idrovolanti volteggiavano sull'entrata del porto vigilando sulla sicurezza della navigazione. A questa partenza ha assistito dalle coste spagnole una folla enorme.

Un rapporto americano sull'affondamento dell'"Athenia,,

NEW YORK, 9

Il Ministero della Marina degli Stati Uniti ha pubblicato il rapporto dell'addetto navale americano a Londra il quale afferma che dopo aver udito testimoni oculari, sia ufficiali dell'*Athenia* sia uomini dell'equipaggio o passeggeri, ritiene che il piroscafo sia stato colpito da un siluro.

Nel rapporto si aggiunge che il capitano dell'*Athenia* crede che il colpo di cannone sparato dal sommergibile fosse diretto a distruggere l'apparecchio radio.

Due navi tedesche riparate in porti giapponesi

TOKIO, 9

Sfuggendo alla vigilanza britannica due navi tedesche, la «Rickmars» di 5.198 tonnellate e la «Munsterland» di 6.407 tonnellate si sono rifugiate nel porto di Kobe. La prima è stata inseguita drammaticamente da navi da guerra britanniche al largo della foce del fiume Yang Tse ma è riuscita a sottrarsi all'inseguimento cambiando itinerario. La «Munsterland» aveva lasciato Hong Kong per Kobe via Takao invece di dirigersi su Manilla porto di destinazione.

La fermezza dei comandanti delle navi tedesche in Messico

CITTA' DEL MESSICO, 9

I piroscafi tedeschi rifugiati nei porti del Messico non hanno permesso lo smantellamento dei loro impianti telegrafici facendo giustamente osservare che nessuna legge internazionale vieta che a bordo siano effettuate ricezioni durante la sosta nei porti.

I comandanti tedeschi si sono tuttavia impegnati a non usare gli impianti trasmittenti.

La difesa del canale di Suez

CAIRO, 9

Il Governo ha nominato una commissione incaricata di organizzare la difesa passiva nella zona del canale di Suez. Il Ministro della difesa nazionale ha deciso di sospendere la navigazione aerea.

Un migliaio di disertori francesi fuggiti in Spagna

BURGOS, 9

Il numero dei disertori francesi che, malgrado la rigoroso vigilanza alla frontiera, si sono rifugiati in Spagna in questa prima settimana di guerra, si avvicina al migliaio.

La tranquillità dei Balcani dovuta all'Italia

BERLINO, 9

In una corrispondenza da Belgrado, le *Muenchner Neueste Nachrichten* mettono in evidenza come sia ovunque accentuata nei paesi dei Balcani la tendenza alla neutralità. «Non indifferente influenza sugli stati del sud ovest — scrive il giornale — viene esercitata dall'atteggiamento italiano. I Balcani sanno debitamente valutare la forza militare del Reich, che gli permette di difendersi efficacemente dai suoi avversari. Essi sanno altresì che è vivo desiderio della Germania di non implicare i paesi neutrali nell'attuale conflitto, per evitare così la creazione di nuovi fronti in Europa.

«Il fatto che l'Italia si associ a tale tesi, limitandosi a tenersi pronta con le armi al piede, ha prodotto una profonda tranquillità nei Balcani. E ciò è dimostrato sopratutto dalla neutralità della Turchia e della Grecia che, come la Romania, hanno dovuto subire le garanzie inglesi.

Questa notte a Berlino, alle ore tre un allarme ha fatto riversare tutta la popolazione nei rifugi antiaerei di cui è fornita ogni casa. Pochi istanti dopo che le sirene avevano ululato per la prima volta, tutti i cittadini si trovavano al posto assegnato, con le loro maschere, in perfetto ordine e disciplina. Lo stato di allarme è durato circa tre quarti d'ora, e poi le sirene hanno avvisato che si poteva tranquillamente tornare a letto. I berlinesi, con il loro proverbiale buon umore, hanno accolto il primo allarme aereo notturno con molto spirito e senza la più piccola agitazione.

Il Gabinetto inglese ritiene che la guerra duri tre anni o più

LONDRA, 9

Il seguente comunicato è stato pubblicato a tarda sera: «Nella sua riunione il Gabinetto di guerra ha deciso di fondare la propria politica sul presupposto che la guerra duri tre anni o più. Per conseguenza sono state impartite disposizioni a tutte le branche ministeriali di preparare programmi di lavoro tenendo conto di questa supposizione. Nello stesso tempo saranno effettuate le necessarie misure per assicurare che la capacità produttiva per le munizioni di ogni genere sia sviluppata sulla più larga scala possibile. Analoghi provvedimenti sono studiati dall'ammiragliato e dal Ministero dell'aria».

Il Re ha ricevuto stamane Sir Neville Henderson, ex-ambasciatore di Gran Bretagna a Berlino. I giornali informano che il generale Gort è stato nominato comandante in capo del corpo di spedizione inglese sul continente. A questo proposito il redattore militare del *Times*, rilevando le scarsità delle notizie dal fronte occidentale, si limita a dire che era da prevedere.

E' stato emesso oggi dalla tesoreria britannica un decreto che autorizza il credito di 500 milioni di lire sterline già approvato dal Parlamento. Questa somma rappresenta il preventivo delle spese straordinarie di guerra durante l'anno finanziario che si chiude il 31 marzo 1940. Oltre questa somma vi sono quelle concesse ai vari dicasteri della difesa, il cui ammontare è imprecisato.

Il Ministero delle informazioni annuncia che il Governo del Siam ha da parecchie settimane manifestato un certo nervosismo, alimentato da stranieri, circa la possibilità della violazione della sua neutralità da parte delle potenze belligeranti. Il ministro britannico a Bangkok ha ricevuto istruzioni da comunicare al Governo siamese che la neutralità del Siam sarà completamente rispettata dal Governo di S. M. Britannica finchè sarà rispettata anche dalle altre potenze.

Il Canadà dichiarerà la guerra se la Camera darà la sua approvazione

OTTAWA, 9

Il Primo ministro del Canadà ha dichiarato alla Camera che se sarà approvato l'indirizzo di risposta al messaggio di Re Giorgio, il Canadà dichiarerà la guerra alla Germania.

Il Primo ministro ha soggiunto che non ritiene comunque necessaria una legge per la coscrizione obbligatoria essendo la cooperazione del Canadà nella guerra limitata per ora alla difesa delle coste dell'Atlantico e di Terranova.

Non si trovano assicuratori per "Queen Mary,, e "Normandie,,

NEW YORK, 9

I novecento uomini d'equipaggio del transatlantico francese *Normandie* sono stati oggi sbarcati e fatti immediatamente partire per il Canadà, da dove saranno rimpatriati. I seicento marinai d'equipaggio del transatlantico britannico *Queen Mary* sono stati anch'essi sbarcati e imbarcati sul *Georgic*, che salperà in serata per l'Inghilterra. Si precisa che nessuno degli assicuratori di rischi marittimi ha voluto assumere l'assicurazione dei due colossi del mare sunnominati. Gli altri piroscafi francesi e britannici in porto sono stati rapidamente mascherati.

Il piroscafo norvegese *Bergensfiord* è giunto oggi in porto. Il suo comandante ha narrato di avere per tre volte durante la traversata incontrato navi da guerra e sottomarini britannici alla caccia del transatlantico tedesco *Bremen*.

L'esodo dalla Polonia dei diplomatici stranieri

BUCAREST, 9

Dalla Polonia è cominciato l'esodo dei diplomatici stranieri che fanno a Bucarest la prima tappa del loro viaggio. Già vari membri delle ambasciate di Francia ed Inghilterra a Varsavia sono giunti oggi e domani proseguiranno per i rispettivi paesi. Stasera è giunto anche il sottosegretario polacco al culto e alla pubblica istruzione, che domani partirà per Parigi.

Tre spie uccise al confine russo

MINSK, 9

Nelle vicinanze della frontiera sovietico-polacca, in territorio della Russia Bianca, si è svolta una sparatoria fra confinari sovietici e tre individui che tentavano di valicare la frontiera. Un confinario è stato gravemente ferito mentre i tre individui sono rimasti uccisi. Da carte geografiche, piante e documenti rinvenuti nelle tasche dei loro vestiti risulta che essi intendevano svolgere in Russia attività spionistica.

Bottai inaugura a Bergamo la Mostra del paesaggio

BERGAMO, 9

Il Ministro dell'Educazione nazionale ha inaugurato la Mostra nazionale del paesaggio italiano e bergamasco allestita al palazzo della ragione.

La giuria ha proceduto stasera alle assegnazioni dei premi. Il Premio Bergamo di lire 20 mila è stato assegnato a Pio Semeghini; il secondo di lire 10 mila a Filippo de Pisis; il terzo di lire 5 mila è stato diviso fra gli artisti Coletti Nando Calvano Albino, Capogrossi Giuseppe, Verzetti Libero e Martini Pietro; il primo premio dell'Ente provinciale del turismo di lire 6000 è stato assegnato a Vitali Alberto; il secondo di L. 3000 è stato diviso tra gli artisti Barbieri Contardo e Millosi Umberto; il terzo di L. 1000 è stato assegnato a Leonardo Spreafico. Il Premio Dalmine di L. 3000 è stato assegnato a Vitali Alberto.

Il Segretario del Partito a Reggio Emilia

REGGIO EMILIA, 9

Stasera, alle ore 17.30, è qui giunto il Segretario del Partito insieme al Sottosegretario per la previdenza sociale. S. E. Starace ha visitato le sedi fasciste tra calorose acclamazioni all'indirizzo del Duce. Alle ore 20.45 il Segretario del Partito ha lasciato la città.

Maggiorazione sul petrolio

ROMA, 9

In seguito all'aumento dell'imposta di fabbricazione, i consigli provinciali delle Corporazioni sono stati autorizzati a consentire una maggiorazione di lire 16 al quintale sul petrolio.

Una proposta di Marinetti

ROMA, 9

L'accademico Marinetti ha proposto di denominare caforzo la tazza d'italianissimo surrogato d'autarchico caffè orzo.

Due giovani sposi uccisi dal rimorchio d'un autocarro

BRINDISI, 9

Nelle vicinanze dell'abitato di Sampietro Vernotico, da un autocarro carico di mattoni si staccava improvvisamente il rimorchio che, sbandando, investiva in pieno i coniugi Pellegrino Salvatore, venticinquenne e Lucia Ligorio, ventiduenne che in bicicletta procedevano sulla stessa via. Per le gravi ferite riportate i disgraziati sono deceduti poco dopo.

Prima di "Rosaspina,, a Bergamo

BERGAMO, 10

Quale seconda opera nuova della stagione è stata rappresentata ieri sera al teatro lirico delle novità «Rosaspina», tre atti di Giulio Confalonieri. L'autore e gli interpreti sono stati applauditissimi.

CICLISMO

Il campionato nazionale della Gil

ROMA, 9

Il Comando generale della Gil ha indetto con la collaborazione del C. F. di Roma il campionato nazionale di corsa ciclistica su strada della Gil che avrà luogo il giorno 17 settembre

VELA

Il campionato stelle rinviato

ROMA, 9

Il campionato europeo per la classe internazionale stelle, che doveva svolgersi a Livorno dal 14 al 18 settembre presso la sezione velica dell'Accademia Navale a cura dello sport velico della R. Marina, è stato rimandato a data da destinarsi.

GINNASTICA

I nuovi capisquadra di attrezzistica

Ai corsi per allievi capi squadra di ginnastica attrezzistica organizzati dal Comitato III Zona, affidati a Pietro Pasqualigo e Arturo Michelon, rispettivamente per le provincie di Venezia e di Padova, parteciparono numerosi aspiranti; i prescelti parteciperanno al corso di perfezionamento che sarà tenuto a Roma dal 14 al 29 corrente. Ben sette capi squadra, sui venti ammessi in tutta Italia, appartengono al Veneto; essi sono Battistel Ireno, Cercato Giovanni, Perini Luciano Rosada Mario di Venezia e Cappelletto Aldo, Gennari Gastone, Presciauotto Armando di Padova, i quali a esame superato saranno diplomati istruttori capi e assunti come insegnanti nelle società e nelle organizzazioni del Regime.

TENNIS

I campionati juniores

VICENZA, 9

Con una nuova magnifica giornata sono proseguiti sui campi del Gruppo del Volo gli incontri per i campionati tennisti juniores. Due titoli sono stati assegnati oggi: l'uno alla Zucchini, che batteva dopo un combattivo e misurato incontro la Zanasi per 8 a 6 e 8 a 6 e l'altro nel doppio femminile. Le due finaliste del singolo: Zucchini-Zanasi opposte alle sorelle Mogorovich dopo tre riprese riuscivano a conquistare il titolo. Domani si avranno gli ultimi incontri di finale. Ecco i risultati odierni:

Singolare femminile (finale): Zucchini-Zanasi 8-6, 8-6.

Doppio femminile (finale): Zucchini-Zanasi b. Mogorovich M.-Mogorovich D. 6-1, 4-6, 6-4.

Doppio misto: Bianchi Del Bello M. b. Fontana Zanasi 6-3, 1-6, 6-1.

Singolare uomini: Sada b. Fontana 6-2 6-4; Del Bello M. b. Centonze 6-1, 10-8.

Doppio uomini: Centoze-Bazzardi b. Crippa-Lucchi 1-6, 6-4, 6-1; Fontana-Del Bello R. b. Parri-Alberton 6-2, 3-6, 6-4; Del Bello M.-Sada b. Folli-Godio 8-6, 6-4.

MOTOCICLISMO

Il circuito del Lido rinviato

La gara motociclistica di velocità «III Circuito del Lido», che avrebbe dovuto aver luogo il giorno 17 settembre p. v., è stata rinviata a data da destinarsi.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 9

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	Nelle 24 ore mass.	Nelle 24 ore min.
Zara	ser.	761.3	24		
Pola	ser.	762.8	23	27	21
Trieste	ser.	762.3	25		
Gorizia	ser.	762.5	22	27	17
Udine	ser.	762.3	24	28	16
Treviso	ser.	762.5	23	30	15
Belluno	ser.	763.0	18	25	12
Padova	ser.	762.8	23	27	14
Rovigo	ser.	762.3	25	29	17
Vicenza	ser.	762.5	24	26	17
Bolzano	ser.	760.0	23	28	15
Trento	ser.	762.5	22	27	16
Grappa	ser.	622.2	12	13	8
Venezia	ser.	761.9	21	27	17

Mare: Zara mosso, Pola quasi calmo, Trieste mosso, Venezia calmo.

Previsioni del tempo

Venezia — L'anticiclone dell'Europa orientale, continuando a spostarsi verso sud, si è portato sulla penisola balcanica; mentre un profondo ciclone occupa la penisola scandinava. Sulla Sicilia si è formato un ciclone secondario. Le condizioni del tempo resteranno pressochè invariate; è probabile un rinforzo di venti orientali.

GNIO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

ANNO CIC - N. 254 - Cent. 30

Edizione del pomeriggio

LUNEDI' 11 SETTEMBRE 1939 ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

Uffici del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale N. 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1.50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più. | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20 Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

Aspri combattimenti colle truppe polacche accerchiate

Continua la marcia delle armate germaniche nel cuore della Polonia

Attacchi francesi respinti sul fronte occidentale - Apparecchi inglesi e francesi abbattuti

[Co]municato germanico

L'occupazione di Lodz

l'avanzata verso Lomz

[BE]RLINO, 10. — Il Gran Quar[tier] Generale comunica:

[Ne]l corso della giornata di ieri 9 [sett]embre, le truppe tedesche han[no] occupato Lodz.

Fra i monti ed il corso sud della [Vi]stola fra Sandomirz e Kutno, re[parti] motorizzati e reparti corazza[ti che] avanzano rapidamente fino [alla] Vistola, hanno riportato grandi [succe]ssi. Resti di numerose divisioni [...]che nei pressi di Radom, cui è [stata] tagliata la ritirata verso la [Vistola], sono circondati da ogni [parte].

[...] al nemico che si ritira dal[la zo]na di Scerniewike-Sochaczew [...], verso est, è stata tagliata [...] Varsavia la ritirata sulla Vi[stola] ed al sud di Varsavia.

[Il de]stino di questi reparti polac[chi, co]i quali sono in corso accaniti [com]battimenti, sarà suggellato nei [pross]imi giorni.

[Nel]la Polonia settentrionale le [trupp]e germaniche avanzanti sulle [...]ve della Vistola hanno rag[giunto] la regione ad occidente di [...]sev e quella a nord est di [...].

[A n]ord est di Varsavia abbiamo [messo] piede sulla riva del Bug in[...] a Lomz, ad oriente di questa [...] ove si svolgono combatti[menti].

[L'a]rma aerea ha bloccato median[te l]anci di bombe le vie di uscita or[ientali] e le linee ferroviarie da Var[savia] verso est e sud est ed attacca[to q]uanto rimane di fortificazioni po[lac]che in questa regione.

[P]resso Lublino numerose forze [...] di combattimento e da bom[barda]mento hanno abbattuto in com[batti]mento sette apparecchi polacchi. [...] apparecchi polacchi che erano [al s]uolo sono stati gravemente dan[neggi]ati dal lancio di bombe. Stor[mi di] apparecchi hanno efficacemente [appo]ggiato l'azione delle forze terre[stri] intorno a Radom e nelle regioni [del] Narew e il Bug.

[Sul] fronte occidentale truppe fran[cesi] hanno varcato per la prima vol[ta il] confine tedesco e sono entrate [in co]ntatto coi posti avanzati tede[schi] disposti davanti al Westwaldt. [Il ne]mico, respinto, ha lasciato mol[ti mo]rti sul terreno. Numerosi pri[gionie]ri, tra cui un ufficiale, sono ca[duti] in nostre mani.

[Nel]la notte fra l'otto e il nove set[tembre] apparecchi aerei nemici sono [venut]i a lanciare manifestini su al[cune] città della Germania settentrio[nale] ed occidentale. L'equipaggio di [un a]pparecchio inglese abbattuto nei [press]i di Uebersteb in Turingia, è [stato] fatto prigioniero.

[Alla] frontiera occidentale sono [stati] abbattuti in territorio tedesco [...] apparecchi francesi. Il nemico [non] ha eseguito lanci di bombe.

[I] comunicati francesi

Un movimento offensivo dei tedeschi presso Sierck

[P]ARIGI, 10. — Il bollettino di [...]ra N. 13 delle armate francesi [...]:

[I t]edeschi hanno lanciato ieri dei [con]trattacchi su numerosi punti del [...] fronte. Nel corso della notte [...]azione non ha segnato muta[menti]. Attività normale della rico[gnizion]e aerea.

[Il bo]llettino N. 14 reca:

[Sul] fronte, una serie di azioni me[...] ha permesso dei progressi fra [...]re e i Vosgi. Il nemico ha di[...] un movimento offensivo im[mediat]amente ad est della Mosella, [nella r]egione a nord est di Sierck.

[Le f]orze navali franco-inglesi han[no ...]to uno sbarramento di mine [nell]e zone della Manica e del Ma[re del] Nord.

[Le] nostre ricognizioni aeree han[no] proseguito nel corso della gior[nata].

[Al]tri tre piroscafi inglesi affondati dai sottomarini

[LO]NDRA, 11. — Il Ministero [delle] informazioni ha annunciato [...] che due piroscafi mercantili [brita]nnici sono stati affondati da [sotto]marini. Essi sono il « Kenne[...] » di 5458 tonnellate e il « Win[...] » di 5,055 tonnellate. Gli e[quipa]ggi si sono salvati.

[Si a]pprende inoltre che il vapo[re i]nglese « Goodwood » è stato [affond]ato nel Mare del Nord. L'e[quip]aggio composto di ventun uo[mini] è stato raccolto da un moto[pesch]ereccio ed ha potuto salvar[si].

Nuova violazione aerea della neutralità belga

BRUSSELLE, 11. — Alle nove di ieri mattina sono stati segnalati parecchi aeroplani stranieri che hanno sorvolato la regione di Nivelles ad altezza e in direzione che non hanno potuto essere determinate a causa della fitta nebbia.

Il Parlamento svedese, riunitosi in sessione straordinaria, ha destinato un credito straordinario di 360 milioni di corone per la difesa nazionale. Questa spesa straordinaria verrà coperta mediante nuove tasse e l'emissione di un prestito.

La popolazione di Varsavia bombardata dai polacchi

BERLINO, 11. — Notizie che qui giungono da Versavia dicono concordemente che l'ingresso delle truppe tedesche e il sopraggiungere di sempre nuovi reparti nella capitale polacca, hanno sconvolto i piani del comando supremo nemico e hanno creato grande confusione fra le truppe polacche le quali, sgomberata la capitale e disposte fuori della città senza un preciso piano, bombardano di continuo non soltanto le basi e i punti strategici di Varsavia, ma anche i quartieri aperti causando vittime e danni alla popolazione civile.

Aviazione e marina polacche praticamente scomparse

BERLINO, 11 — I comunicati tedeschi sulle operazioni in Polonia assicurano che l'aviazione polacca è « praticamente scomparsa ». Lo stesso si assicura delle forze marittime polacche stazionate a Gdinia e della penisola di Hela. Per quanto riguarda la flotta aerea polacca l'Agenzia ufficiosa tedesca « Deutscher Dienst » riferisce di un solo apparecchio polacco giunto su suolo tedesco con l'interzione di lanciare delle bombe. La stessa agenzia aggiunge però che queste bombe erano prive di esplosivo. D'altra parte i critici di guerra tedeschi, nel mettere in rilievo i risultati della propria arma aerea nelle operazioni militari in Polonia, spiegano che la tattica germanica ha fatto sì che i risultati conseguiti fossero superiori ad ogni previsione più ottimistica. Infatti mentre gli apparecchi tedeschi non hanno mai rifiutato la battaglia aerea al nemico, essi hanno adottato delle misure che hanno menomato l'aviazione polacca già prima che si entrasse nel vivo delle ostilità. A poche ora dall'inizio delle operazioni i più importanti campi di aviazione polacchi furono bombardati singolarmente e gran parte degli apparecchi distrutti, prima che avessero il tempo di entrare in azione. Queste perdite ingenti, non solo avrebbero diminuita la potenza dell'aviazione polacca, ma avrebbero demoralizzato i generali, impotenti ormai di fronte alle incursioni aeree tedesche sia sui punti strategici, sia sulle truppe in ritirata.

In considerazione delle maggiori esigenze derivate dall'inizio del conflitto con la Polonia, sono stati rimessi in circolazione in tutta la Germania i biglietti della « Rentenbank » da 1, 2 e 5 marchi. Le monete d'argento fino ad ora in circolazione saranno ritirate a poco a poco.

Un colloquio di Bonnet con Francois Poncet

PARIGI, 11. — Il ministro degli Affari Esteri ha avuto ieri una lunga conversazione con l'ambasciatore di Francia a Roma signor François Poncet. Il presidente del Consiglio ha conferito con l'ambasciatore polacco sig. Lukacevski.

La « Gazzetta ufficiale » pubblica un decreto con il quale si vieta per tutta la durata della guerra l'esportazione dalla Francia di capitali, di oro e di valute straniere.

Un sottosegretariato in Jugoslavia per provvedere al vettovagliamento

BELGRADO, 11. — Un decreto del Ministero degli interni vieta qualsiasi arruolamento di volontari per le armate di stati esteri, nonchè il transito attraverso la Jugoslavia di convogli di volontari e la raccolta di fondi a favore delle parti belligeranti. La polizia ha invitato gli esercenti dei locali pubblici a ritirare gli apparecchi radio onde evitare assembramenti e manifestazioni. Viene annunziata la creazione di un Sottosegretariato del Ministero dell'agricoltura incaricato del vettovagliamento della popolazione e delle forze armate.

Si ha da Atene che i giornali continuano ad invitare la popolazione a conservare il sangue freddo e la serenità. Pertanto è assai favorevolmente commentata l'azione diplomatica italiana.

La motorizzazione germanica fattore della vittoria

BERLINO, 11 — A 10 giorni dall'inizio delle ostilità tedesco-polacche i successi riportati dalle forze armate germaniche hanno dato prova non soltanto dell'alto spirito che anima le truppe, ma anche dell'accurata preparazione dei reparti tecnici dell'Esercito del Reich. In alcuni settori del fronte occidentale le truppe tedesche sono riuscite in appena quattro giorni ad avanzare di un centinaio di chilometri in territorio nemico e a distruggere i più importanti centri di aviazione militari della Polonia. Questi successi dimostrano come il motorismo germanico, curato scrupolosamente in tutte le forme della vita civile e militare, abbia dato dei frutti pratici specialmente in questo momento di importanza vitale per la nazione. I bollettini militari germanici e indirettamente anche quelli polacchi fanno capire con tutta chiarezza che molti dei successi delle truppe tedesche sono dovuti ai reparti motorizzati e specialmente ai carri armati e ai servizi motoristici in genere che in qualche giornata hanno reso possibile l'avanzata di decine e decine di chilometri. Oltre a ciò sempre nel campo del motorismo, è degna di rilievo la superiorità dell'aviazione germanica su quella polacca e anche su quella inglese. I numerosi attacchi degli apparecchi da bombardamento e le numerose incursioni di quelli da ricognizione polacchi su territorio tedesco sono stati sempre efficacemente respinti. Anche gli attacchi di velivoli inglesi su Wilhelmshafen e su Cuxhafen non hanno avuto maggior successo. Per contro l'aviazione tedesca è rimasta padrona del cielo polacco ed ha provveduto già all'inizio delle operazioni a rendere quasi impraticabili i campi di atterraggio più importanti dell'aviazione polacca. In queste incursioni circa una trentina di apparecchi polacchi fu distrutta prima che avesse il tempo di entrare in azione.

Richiamo parziale in Russia di alcune classi

MOSCA, 11. — L'*Agenzia Tass* comunica che in considerazione della guerra tedesco-polacca il Governo dell'U.R.S.S. ha deciso, allo scopo di rinforzare ulteriormente la difesa del paese, un richiamo parziale sotto le armi di alcune classi. Il richiamo dei riservisti nell'esercito rosso viene effettuato in Ucraina, nella Russia bianca, nelle circoscrizioni militari di Leningrado, Mosca, Kalinin ed Orel.

Un odierno comunicato dell'*Agenzia Tass*, dopo aver citato numerosi casi di ditte inglesi che hanno rifiutato di mantenere gli impegni per forniture contrattate con l'U.R.S.S., conclude osservando che l'atteggiamento britannico silura completamente il commercio fra l'U.R.S.S. e l'Inghilterra.

La Germania e il vettovagliamento

L'esperienza della guerra europea

BERLINO, 11. — Rispondendo alle voci della stampa straniera, a proposito del razionamento dei principali generi di consumo in Germania, il capo dell'alimentazione tedesca, Walther Darrè ha esposto in questi giorni pubblicamente i motivi che hanno spinto gli organi dell'economia nazionale ad adottare queste misure. Esse, ha detto il ministro, non sarebbero necessarie per le esigenze immediate tuttavia sono state adottate perchè la Germania vuol soltanto impedire che si ripetano le tristi esperienze fatte durante la guerra europea. E' risaputo che allora l'Inghilterra ha bloccato la Germania nell'intento di affamarla. In un conflitto a venire questa evenienza è da escludere, poichè noi possediamo delle riserve sufficienti, che in virtù di un sistema di tesseramento preparato da lungo tempo saranno distribuite equamente fra la popolazione. Come già anche all'estero, ha aggiunto il ministro Darrè, queste nuove misure non servono a eliminare una mancanza già in atto, ma a prevenirla. Noi non vogliamo che mediante delle vendite e delle compere insensate, l'incetta, ecc. venga messa in pericolo la sicurezza popolare. Ogni cittadino tedesco deve essere alimentato sufficientemente, e sopra tutto, l'autonomia [...] del popolo non deve essere ancora una volta ristretta e distrutta. A tutto questo si è giunti prima di ogni altro con l'incremento della produzione nazionale. Con la battaglia della produzione iniziata già da anni, i rurali tedeschi ottennero dei risultati senza esempio. A parte i fattori climatici favorevoli, è all'industria nazionale dell'alimentazione che dobbiamo la mancanza di preoccupazioni in questo campo. Anche alle massaie tedesche spetta il merito del successo, poichè da anni esse hanno seguito fedelmente gli indirizzi dati dagli organi responsabili per orientare il consumo dei generi non soggetti all'importazione.

Violazioni sospette

ROMA, 10. — La Voce d'Italia sotto il titolo " Violazioni sospette " scrive che le violazioni del territorio dei neutri cominciano a divenire un pò troppo frequenti. E' provato ormai che esse provengono da parte britannica e sono sottolineate, a cose fatte, dalle scuse ufficiali. Il giornale dopo aver ricordato le violazioni compiute dalle squadriglie aeree inglesi sull'Olanda, sulla Danimarca e sul Belgio, rileva che le prime vittime e le prime distruzioni, pubblicamente denunciate, della guerra del fronte occidentale, immobile e impenetrabile, si contano tra i neutri, fra quei piccoli popoli che non partecipano alla guerra e domandano soltanto di essere lasciati in pace e per i quali, secondo i discorsi di Londra, questa guerra figurerebbe sopratutto di essere combattuta. Queste violazioni non si spiegano certo come errori di rotta e di calcolo. Le violazioni si spiegano sopratutto con la comodità della via più breve e sicura che i paesi neutri offrono alla navigazione delle squadriglie arrivanti dal nord. Si spiegano anche si direbbe — continua il giornale — con la tendenza già qua e là visibile, di compromettere nell'equivoco e nella confusione i paesi neutri per travolgerli nel conflitto e cercare in essi le più facili vie d'approccio al territorio germanico che il baluardo della linea di Sigfrido, preso di fronte, preclude ad ogni esercito che non intenda andare al massacro. E non si è già rintracciata, del resto, su qualche giornale dell'alleanza occidentale, una strana dottrina, secondo la quale in nome della libertà ogni paese neutro, dovunque si trovi, dovrebbe essere costretto a prendere le armi contro la Germania? Questa guerra esplosa improvvisamente dal caso polacco in forma quasi misteriosa, si annunzia, appena iniziata, fertile di sorprese e di tentativi che sembrerebbero anzitutto smentire i principii ai quali figura di ispirarsi. I paesi neutri che si trovano nelle linee dei passaggi verso la Germania, hanno dunque ragione di essere allarmati.

DICHIARAZIONE DI GUERRA DEL CANADA' ALLA GERMANIA

OTTAWA, 11. — Il Parlamento canadese ha approvato l'indirizzo di risposta al messaggio di Re Giorgio riguardante la guerra europea.

Terminata la seduta alla Camera, il Primo ministro ha convocato un consiglio di Gabinetto.

La guerra contro la Germania è stata dichiarata alle diciotto e dieci di oggi. L'annunzio è stato fatto dopo che Re Giorgio ha firmato, a Londra, l'ordine, che gli era stato telegrafato nella giornata di ieri.

L'"embargo,, degli Stati Uniti sulle armi per il Canadà

WASHINGTON, 11. — Il Presidente Roosevelt ha firmato un decreto col quale vengono applicate al Canadà le disposizioni della legge di neutralità. Con decreto in data di ieri viene posto l'*embargo* sulle esportazioni di armi dirette al Canadà. Il Presidente Roosevelt ha approfittato dell'occasione per ribadire la neutralità degli Stati Uniti.

Si ha da Buenos Aires che il cancelliere Cantilo ha ricevuto lo ambasciatore d'Italia Preziosi. A proposito della conferenza panamericana, che si riunirà a Panama il 25 corr., la « Prensa » sostiene che l'Argentina difenderà il proprio concetto della neutralità secondo il quale non possono essere poste restrizioni di nessun genere al libero commercio dei generi alimentari fra i paesi neutrali e i paesi belligeranti. Il ministero dell'agricoltura argentino informa che il saldo esportabile di granoturco è di 1.809,628 tonn. e quello del lino di tonn. 208,106.

Il Governo brasiliano ha preso le necessarie disposizioni perchè vengano aboliti alcuni treni allo scopo di ridurre il consumo del carbone. Sono state egualmente prese severe misure per reprimere le speculazioni sui generi di prima necessità. L'atteggiamento italiano viene seguito con molto interesse dalla opinione pubblica brasiliana che rende omaggio agli sforzi compiuti dalla diplomazia fascista per salvare la pace.

L'atteggiamento della Turchia sarà precisato oggi

ISTANBUL, 11. — Oggi si riaprirà il Parlamento ed il Ministro degli esteri terrà probabilmente oggi stesso un discorso circa la situazione politica europea con riferimento al Mediterraneo ed ai Balcani. Si crede sapere che egli preciserà l'atteggiamento della Turchia di fronte agli avvenimenti internazionali.

Il governo turco ha ordinato al suo ambasciatore in Polonia di trasferire l'ambasciata a Lublino.

Il generale Weygand, giunto ieri in aereo ad Ankara, reduce da Beirut ha avuto, secondo l'« Abascham » colloqui con personalità turche. Sempre secondo l'« Abascham » il generale Weygand ripartirebbe in aeroplano non già verso Parigi, come è stato detto, ma verso Beirut.

La stampa turca, occupandosi della Fiera di Smirne, nota che il padiglione italiano è tra i più frequentati e sottolinea che i prodotti esposti fanno essi stessi la migliore propaganda positiva a favore di un allargamento delle relazioni commerciali italo-turche. I giornali riferiscono poi che il pubblico si interessa moltissimo a tutti i prodotti esposti, che l'ufficio commerciale italiano della Fiera ha ricevuto numerose ordinazioni di macchine agricole e di prodotti chimici e concludono che il padiglione italiano ha contribuito a rivelare alla Turchia il grande sviluppo produttivo dell'Italia.

L'opera del Duce esaltata dalla stampa ungherese

BUDAPEST, 11. — La stampa ungherese continua a dare massimo rilievo all'atteggiamento serenamente realistico dell'Italia fascista. Il *Pesti Hirlap*, dopo aver rilevato che il Duce ha sempre sostenuto la necessità della revisione di Versaglia, sottolinea che l'Italia assiste agli avvenimenti con le armi al piede e con la massima calma. Anche il *Fueggetelenseg* osserva che l'Italia segue con la più vigile attenzione il corso degli avvenimenti e adegua la sua politica alla realtà. Il *Pester Lloyd*, pure in una corrispondenza romana, mette in rilievo particolarmente che la diplomazia fascista persegue i suoi fini con classica calma, ma nello stesso tempo con ferma tenacia. Dopo aver constatato che la vita si svolge in Italia normalmente e operosamente, come è dimostrato dall'inaugurazione della Fiera di Bari e della continuazione dei lavori per l'Esposizione universale, il giornale così conclude: « In queste ore storiche si vede che cosa Mussolini significhi non soltanto per l'Italia, ma anche per il mondo intero ».

La sospensione dei contratti d'assicurazione automobilistic[i]

ROMA, 11. — La Federazione delle imprese assicuratrici ha diramato alle compagnie dipendenti una disposizione, in virtù della quale tutti i contratti assicurativi sulle automobili vengono sospesi fino a quando i proprietari delle automobili vorranno riprenderli; vale a dire che la disposizione interessa tutto il periodo in cui la circolazione delle macchine è sospesa. Per questo periodo, dunque, i proprietari di macchine possono sospendere i pagamenti dell'assicurazione. Con la disposizione surriportata, si deve credere che coloro che già hanno effettuato i versamenti per tutto l'anno o per un trimestre o per un semestre, possono ritenere le quote versate, in sospeso per il momento e la decorrenza nel futuro, quando la circolazione delle macchine sarà ripresa.

Le udienze del Duce

ROMA, 11. — Il Duce ha ricevuto il generale Di Benedetto, presidente dell'Unione militare, che gli ha riferito sull'andamento dell'istituto e gli ha consegnato 100 mila lire. Il Duce ha disposto che la somma venga assegnata in ragione di 50 mila lire ciascuna alle refezioni scolastiche della Gil di Catania e di Palermo.

La missione giapponese a La Spezia

LA SPEZIA, 11. — Ieri mattina è giunta la missione navale giapponese, che ha visitato il R. Arsenale e gli altri stabilimenti della Marina. Il comandante in capo del dipartimento marittimo ha offerto agli ospiti una colazione al circolo della marina.

I rapporti nippo-sovietici in un'intervista di Abe

TOKIO, 11. — Il primo ministro Abe ha concesso all'*Agenzia Domei* un'intervista nella quale ha dichiarato tra l'altro che il Giappone non intende essere coinvolto nella guerra. Esso persegue una politica indipendente ed esclude di poter sfruttare l'attuale situazione per eliminare dalla Cina le influenze straniere. Esso è invece sempre pronto ad una politica di cooperazione. A proposito delle relazioni nippo-russe, il sig. Abe ha detto che il Giappone non esclude di poter definire le questioni esistenti tra i due paesi per via diplomatica. Circa un patto di non aggressione o un'alleanza militare fra Giappone e Russia, ha detto il Primo Ministro, occorre prudenza perchè la questione è delicatissima. Egli ha poi aggiunto che dati i problemi nippo-sovietici il Giappone non agisce e fa una politica da grande potenza.

L'*Asahi Shimbun* discute l'atteggiamento della Cina verso i bellicisti europei e sostiene che la Cina nelle presenti circostanze deve rimanere neutrale e impedire che i belligeranti intraprendano alcuna azione di guerra nelle acque territoriali cinesi. La questione è importante date le vaste responsabilità del Giappone che ha occupato una gran parte della Cina compresa Sciangai dove i rapporti internazionali sono delicati e complicati. I nuovi governi di Pechino e di Nanchino — prosegue il giornale — hanno già assunto un atteggiamento corretto adottando una politica di non intervento analoga a quella adottata dal Giappone il quale, se ciò dovesse diventare necessario, non mancherà di fornire alla Cina occupata tutti gli aiuti occorrenti per l'efficace salvaguardia della neutralità. Rimane da vedere quale sarà l'atteggiamento del superstite governo di Ciang Kai-scek, ma in Giappone si crede che anche Ciang Kai-scek si pronuncierà per il non intervento dato che le due potenze che lo hanno finora aiutato, la Gran Bretagna e la Russia sovietica, sono oggi in due campi avversi. E' in ogni modo urgente — conclude l'*Asahi Shimbun* — che venga stabilito in Cina un governo centrale il quale chieda alle potenze belligeranti di ritirare le loro truppe dal territorio cinese e in caso di rifiuto provveda a disarmarle.

Il *Chugai Shogyo* scrive che l'Inghilterra e la Francia, pur avendo dichiarata la guerra alla Germania per difendere la Polonia, rimangono spettatrici inerti della travolgente avanzata tedesca perchè non sono ancora pronte a intraprendere operazioni su vasta scala.

Il rapporto a Roma degli ufficiali della Milizia

ROMA, 11. — Il Capo di S. M. della Milizia ha tenuto iermattina nella sede del Comando Generale rapporto a tutti gli ufficiali della Milizia ordinaria, delle specialità della Milizia e delle Milizie speciali, residenti nella capitale e nella decima zona CC. NN. Il rapporto si è iniziato e chiuso col saluto al Duce.

Un busto a Costanzo Ciano inaugurato a Tirrenia

TIRRENIA, 11. — Il Sottosegretario di Stato agli interni Buffarini Guidi, ha presenziato alla colonia « Costanzo Ciano », costruita dal Ministero degli interni, Direzione generale servizi antincendi per i figli dei vigili al fuoco, allo scoprimento di un busto all'Eroe di Buccari, opera dello scultore Campitelli.

Ricevuto dal direttore generale dei servizi antincendi, dai prefetti, segretari federali di Pisa e Livorno e da alti gerarchi e autorità, S. E. Buffarini Guidi, dopo il saluto al Duce, ha compiuto l'appello fascista di Costanzo Ciano, e poscia ha visitato i locali della magnifica colonia esprimendo il suo vivo compiacimento. Successivamente il Sottosegretario agli interni ha assistito ad un saggio, in cui i bimbi fra l'altro hanno eseguito esercitazioni antincendi riscuotendo il plauso e l'ammirazione degli intervenuti. Dopo aver consegnato, tra dimostrazioni di fervida gioiosa riconoscenza al Duce, graziosi doni ai bimbi, S. E. Buffarini Guidi ha lasciato la colonia, manifestando il suo elogio al direttore generale dei servizi antincendi alla direzione della colonia e al personale dirigente.

Visita di tecnici all'Agro Pontino

LITTORIA, 11 — Un gruppo numeroso di tecnici ha visitato Littoria e le altre città dell'Agro Pontino. Gli ospiti si sono vivamente interessati alle poderose realizzazioni che il regime ha compiuto nell'Agro redento.

Il nuovo volto dell'Alto Adige

I lavori di bonifica

BOLZANO, 11 — Uno degli aspetti più originali della politica economica del Fascismo è costituito da quella bonifica integrale che, mirando al riscatto delle terre acquitrinose e malariche, incrementa sempre più le ragioni di prosperità e di vita del popolo. Nella provincia di Bolzano la realizzazione più ragguardevole, in questo campo è quella che riguarda la bonifica del comprensorio di Silico, presso Merano. Si tratta di una conquista particolarmente significativa che, da sola, ha assorbito una spesa pari a 7 milioni di lire, sanando definitivamente una larga zona paludosa che si estendeva proprio alle porte della graziosa città del Passirio. I lavori eseguiti dall'Opera Nazionale dei Combattenti non si limitarono soltanto al prosciugamento della zona paludosa, ma anche alla creazione di un nuovo villaggio, il Borgo Vittoria, nel quale vivono e lavorano attualmente alcune centinaia di robusti rurali. Un acquedotto dello sviluppo di quasi 5 km., 24 case coloniche, 7 case di abitazione civile, la chiesa, una rete di strade di alcuni chilometri, ecc., sono le opere realizzate in dipendenza diretta di questa bonifica la quale interessa quasi 800 ettari di territorio reso ora fertile e produttivo.

Un'altra opera di bonifica assai notevole, è quella portata felicemente a termine nella tenuta « Stadio », in territorio del comune di Vadena. Il progetto per la realizzazione di quest'opera venne elaborato già nell'anno XII, a cura della Amministrazione Provinciale di Bolzano, ma entrò nella sua fase esecutiva solo nell'anno XIV. Esso interessa una zona di una settantina di ettari di superficie ed ha reso necessaria la costruzione di un canale, lungo l'argine dell'Adige, dello sviluppo di metri 2300, capace di convogliare le acque della vecchia fossa di Vadena le quali, per rigurgito, straripavano penetrando insieme a quelle filtranti dall'Adige, nel territorio della tenuta che vedeva, in tal modo, ostacolato il suo razionale sfruttamento. Il lavoro è riuscito perfettamente così che le acque stesse, opportunamente convogliate, defluiscono ora, per scorrimento naturale, direttamente nell'Adige. Così la funzione della vecchia fossa è limitata oggi alla raccolta delle acque sorgive e di quelle piovane della collina, le quali, non potendo per mancanza di sufficiente pendenza, gettarsi nel fiume, vengono sollevate ed asportate per mezzo di uno speciale impianto idrovoro azionato elettricamente. Il costo complessivo dell'opera è stato di lire 430 mila.

La terza zona bonificata è quella che si riferisce alle campagne rivierasche dell'Adige in territorio dei comuni di Marlengo e di Cermes. Anche qui si dovette procedere alla esecuzione di notevoli opere, quali la costruzione di canali di scolo, di chiaviche, di strade poderali, ecc. per rendere feraci circa 200 ettari di terreno che prima erano sommersi dalle acque. La spesa occorsa per portare a buon fine il lavoro, ha raggiunto le 430 mila lire. Concludendo la sua informazione l'« Eco di Roma » nota come in complesso le opere di bonifica realizzate dal Regime in provincia di Bolzano anche se non sono rilevanti per numero, assumono ugualmente un significato notevole non fosse altro perchè esse vengono a sanare, una volta per sempre, una situazione la cui importanza ai fini della politica perseguita dal Regime Fascista in tale campo era assolutamente insostenibile dato il carattere prettamente autarchico imposto in ogni settore della vita nazionale.

Omaggio a D'Annunzio nell'anniversario della Marcia su Ronchi

GARDONE RIVIERA, 11. — Ieri mattina per l'anniversario della Marcia di Ronchi, il presidente della fondazione del Vittoriale degli Italiani ha deposto una corona di alloro sulla tomba del comandante. Altre corone sono state deposte da varie rappresentanze. Durante la giornata la tomba ha avuto l'omaggio di numerosi legionari, fascisti e popolo.

Le solenni feste nel santuario della Madonna delle Grazie

ALESSANDRIA, 11 — Sotto l'alto patronato dei Principi di Piemonte si sono svolte a Castellazzo Bormida le feste solenni per l'incoronazione della miracolosa immagine della Madonna, che si venera da trecento anni nello storico santuario della Madonna delle Grazie. Ha celebrato il sacro rito il Nunzio Apostolico di Haiti e S. Domingo assistito dai Vescovi di Tortona e di Alessandria. Alla solenne processione del simulacro della Vergine hanno partecipato autorità, gerarchie ed una grande folla di devoti.

Cronaca della Città

Il ministro Bottai esamina i problemi di carattere artistico per il piano regolatore

Il Ministro dell'educazione nazionale ha tenuto ieri mattina in Palazzo Ducale una riunione per discutere i principali problemi di carattere artistico attinenti al piano regolatore di Venezia con i rappresentanti del Consiglio nazionale dell'educazione, delle scienze e delle arti e con i rappresentanti della commissione comunale costituita per la compilazione del piano di risanamento di Venezia.

Erano presenti alla riunione anche S. E. il Prefetto, il Segretario federale di Venezia e il direttore generale delle belle arti. Il Ministro della educazione nazionale ha riassunto la discussione sottolineando l'importanza nazionale del problema e impartendo le direttive per il proseguimento dei lavori.

S. E. Bottai, accompagnato dalle autorità e gerarchie, dai componenti la delegazione del Consiglio nazionale dell'educazione e dai rappresentanti della commissione comunale per il risanamento di Venezia ha compiuto nel pomeriggio un lungo e minuzioso giro ai quartieri della città allo scopo di rendersi personalmente conto dei criteri, che dovranno adottarsi nella esecuzione del piano di risanamento.

S. E. Bottai, ossequiato da S. E. il Prefetto e dalle autorità veneziane ha lasciato Venezia ieri sera alle ore 22,55 per Salsomaggiore.

Due missioni nipponiche sono arrivate a Venezia

Due missioni giapponesi, una militare e l'altra finanziaria, sono nel pomeriggio di ieri giunte a Venezia, e sono scese ad alloggiare al Danieli. Quella militare, composta di quattro ufficiali, proveniente da Firenze, è arrivata a Piazzale Roma verso le 17, e quella finanziaria, reduce da un breve soggiorno nell'Urbe, è giunta col treno delle 17.58.

La festa della Madonna della Pace celebrata a San Zanipolo

Ieri nella Basilica dei SS. Giovanni e Paolo si è celebrata la festività della Madonna della Pace. In tale occasione numerosissimi fedeli si sono prostrati dinanzi alla Immagine veneratissima. Alle ore otto Messa con comunione generale, alle ore 11 Messa solenne officiata da Padre Accorsi ed alla sera funzione di chiusura e processione, dopo un elevato discorso pronunciato dal Cappellano della R. Marina Mons. Puggiotto.

La regata del Dopolavoro Junghans vinta da Gianni e Memo

Si è svolta ieri la regata di pupparini del Dopolavoro Junghans. Alle 10.30 precise le nove barche si sono allineate di fronte al Cantiere del Dopolavoro Nautico alle Zattere, da dove dopo pochi istanti il presidente del D. A. Junghans dava il via.

La cavata iniziale vedeva tutti i regatanti impegnati quasi sulla stessa linea ma a poco a poco il bianco di Gianni Angelo e Memo Giovanni, balzava in testa seguito immediatamente dai giallo, verde e rosa nell'ordine. La gara proseguiva serrata fino al paletto che veniva girato primo dal bianco, seguito da tutte le altre imbarcazioni retrostanti fra le quali la lotta sempre accanita aveva portato alcune variazioni nelle posizioni. Dopo il giro del paletto il rosa che si era mantenuto fra i primi era costretto al ritiro per un malore sopravvenuto al proviere.

L'arrivo, seguito da numerosissima folla acclamante, e da un folto gruppo di imbarcazioni che avevano seguito la gara, vedeva primo il bianco di Gianni Angelo e di Memo Giovanni, seguito a cinque barche dal verde di Penso Gino e Caporin Eugenio, dal celeste di Gianni Aristide e Solesin Antonio, dal giallo di Vianello Alvise e Bevilacqua Alessandro e dalle imbarcazioni viola, arancio, marron, e rosso nell'ordine.

Dopo aver ricevuto le bandiere dalle mani del presidente, i regatanti si sono portati alla sede del Dopolavoro Junghans, dove alla presenza delle gerarchie del Dopolavoro provinciale e dei rappresentanti della Ditta, venivano distribuiti i numerosi bellissimi premi. Una bicchierata chiudeva la simpatica manifestazione.

Pubblicazioni matrimoniali

Gemma Michele, ispettore assicurazioni, vedovo, con Zillio Antonia, pensionata, vedova; Pasetto dott. Giorgio, avvocato, con Giuliani Fernanda, civile; Raccanelli Giannino, impiegato, con Crovato Giovanna, impiegata; Capogrossi Vittorio, impiegato, con Pietrosanto Francesca, civile; Giacobbe Mario, impiegato, con Cesarin Luigia, cas.; Pizzato Guglielmo, meccanico, con Baldi Maddalena, cas.; Scarpa Aurelio, marinaio, con De Lorenzi Guerrina, cas.; Tonon Luigi, ingegnere, con Castelli Giuliana, civile; Minghetti Luigi, calzolaio, con Pollin Elda, cas.; Marchiò Giovanni, spazzino, con Maggio Giuseppina, cas.; Vianello Guido, pescatore, con Battistuzzo Paola, cas.; Antenori Giuseppe, fruttiv., con Dei Rossi Teresina, cas.; Cambruzzi Gastone, impiegato, con Barbieri Luigia, cas; Ortes Bruno, mosaicista, con Scalabrin Albertina, impiegata; Rosin Ruggero, bracc., con Nardini Maria, orologiaia; Cenedese Romeo, meccanico, con Osetta Aurelia, cas; Albieri Tullio, magazz., con Urbani Elisa, cas.; Bertozzi Antonio, impiegato, con Procca Maria, cas.; Costantini Aldo, impiegato, con Basile Elena, cas.; Carauddo Giuseppe, guardia di finanza, con Tasso Mary, cas.; Gasparini Luigi, elettricista, con Pirona Italia, cas.; Bonivento Sergio, impiegato, con Pavanello Bruna, civile; Scarpa Floro, carp. legno, con Trevisanello Anita, cas; Gabrielli Carlo, custode, con Castagnotto Ermenegilda, cas.; Dabalà Angelo, manovale, con Amprò Elena commessa; Penso Mario, operaio, con Juris Ernesta, cas.; Barioni Mario, vetraio, con Fontanella Gilda, operaia; Bastico Giovanni, cameriere, con Mozzente Maria, cas; Angeletti Marcello, elettricista, con Marton Osanna Maria, cas.; Masella Vincenzo, guardia di finanza, con Casson Mafalda, cas.; Seibezzi Giovanni, scaricatore, con Piva Amalia, cas.; Masini Mario, impiegato, con Funes Clelia, civile; Brunello Gastone, scalpellino, con Bruni Giovanna, cas.

DIARIO SACRO

11. Lunedì — I Santi Proto e Giacinto Fratelli martiri, in Roma, sotto Valeriano. — A San Marcuola la dedicazione della chiesa, consacrata dal Patriarca Federico Maria Giovanelli, nel 1779. A S. Giacometto di Rialto funzione alle 19 e benedizione. Continua il mese di Maria Addolorata con predica alle 20 e benedizione all'Abbazia della Misericordia e a S. Elena.

LA BENEFICENZA

In memoria del cav. Marino Milella, l'ing. Pasquale e Iole Perruccio offrono lire venti a favore dell'E.C.A.

LA RADIO D'OGGI

12.25. Radio sociale. — 17. Programma I: Trasmissione da Bari della cronaca della inaugurazione della Fiera del Levante. — 19. Programma III: Quintetto campestre. 20.20. Commento dei fatti del giorno. — 21. Programma II: « Alta chirurgia », 3 atti di Gherardo Jovinelli (prima trasmissione) — Programma III. Dal Teatro Donizetti di Bergamo: « Rosaspina » (La bella dormente nel bosco). Opera in 3 atti di Giulio Confalonieri. Interpr. principali: Rina De Ferrari, Anna Masetti Bassi, Rhea Toniolo, Igino Vanelli, Valentino Villa, Giovanni Voyer. Direttore m. Francesco Molinari Pradella. — 21.20. Programma I: Canzoni e ritmi. — 21.40. Programma I: Conversazione di S. E. F. T. Marinetti. — 22.20. Programma I: Concerto della banda del Corpo musicale della R. Aeronautica. — Programma II: Concerto del violinista Leo Petroni.

Farmacie di turno

Morelli a S Bartolomeo — Zanella in Ruga Rialto — Turolla ai Ss: Apostoli — Vian a S. Leonardo — De Pluri ai Tolentini — Lancerotto a SS. Filippo e Giacomo — Zaini a S. Fantin — Baldisserotto al Lido e Comunale d iS. Elena.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 10

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	Nelle 24 ore mass.	Nelle 24 ore min.
Zara	ser.	761.2	24		
Fiume	ser.	761.8	24	28	19
Pola	ser.	762.0	23	28	19
Trieste	ser.	761.7	25		
Gorizia	ser.	761.9	23	28	15
Udine	ser.	759.8	23	29	16
Treviso	ser.	759.9	23	30	15
Belluno	ser.	762.1	19	25	12
Padova	ser.	761.5	22	27	14
Rovigo	ser.	761.8	24	27	'5
Vicenza	ser.	761.3	24	26	16
Bolzano	ser.	759.1	20	27	13
Trento	ser.	761.1	21	27	14
Grappa	ser.	621.3	13	16	10
Venezia	ser.	761.0	20	27	17

Mare: Zara legg. mosso, Fiume calmo, Pola quasi calmo, Trieste quasi calmo, Venezia calmo.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 5.46, tramonta ore 18.27. Luna leva ore 3.04, tramonta ore 17.01. Ultimo quarto il 6, luna nuova il 13. — Maree al bacino di S. Marco: alte ore 9.30 e 22, basse ore 3.10 e 15.55. — Ieri alle ore 8 i corsi d'acqua della regione erano nelle seguenti condizioni: l'Adige ed il Po erano in morbida pronunciata; il Piave ed il Brenta erano in morbida; il Gorzone era in debole morbida; tutti gli altri erano in magra od in forte magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — L'anticiclone dell'Europa orientale si è portato sul Mar Nero; mentre il ciclone della Scandinavia si è rapidamente attenuato. Sull'Italia pressione quasi livellata. Condizioni di tempo ancora buone.

La scomparsa di una coppa destinata alla Mostra del Cinema

Il rappresentante della rivista « Cine magazzino » di Roma, sig Mario Indri, ha constatato in questi giorni la sparizione di una coppa di porcellana montata in oro del valore di L. 600. La coppa, che dovrà essere assegnata ad un lavoro della VII Mostra internazionale di arte cinematografica, era stata esposta nella mostra-negozi del Grande stabilimento Bagni e lasciata in consegna al custode che non seppe giustificare come avvenne la sparizione.

Ruzzola dalla scala e si rompe una gamba

Carlotta Micaglio, d'anni 65, abitante a Cannaregio 1465, l'altra sera si recò a trovare la sorella Pia che abita nello stesso sestiere all'anagrafico 1405. Scendendo le scale la Micaglio s'inciampò e ruzzolando dagli ultimi gradini si produsse la frattura della gamba sinistra. Trasportata immediatamente all'ospedale venne ricoverata e giudicata guaribile in giorni trenta.

Una bega al cinema che finisce a pugni

Durante la proiezione diurna al Malibran, Bruno Campagnoli d'anni 17, abitante a S. Polo 2820, ebbe a lamentarsi verso un suo vicino di posto che non gli permetteva di godersi lo spettacolo a suo agio. All'uscita dal teatro i due si cazzottarono di santa ragione ed il Campagnoli riportò una ferita al parietale sinistro. Mentre il molesto se la svignò a gambe levate egli dovette recarsi all'ospedale per farsi medicare della ferita, guaribile in una decina di giorni.

Un can mordente

Non sempre i cani sono gli amici degli uomini e talvolta ne disdegnano persino le gentilezze; così è accaduto nel pomeriggio d'ieri alla trentasettenne Maria Padoan, abitante a Castello 5286, che trovandosi in un'osteria in calle della Casselleria a S. M. Formosa, accarezzò un cagnolino e la bestia le contraccambiò il suo gesto cortese con un morso al braccio sinistro. Dovette ricorrere alle cure ospedaliere e ne avrà per quattro giorni.

Inghiotte un chiodo

Giocando con un chiodo il bimbo Ennio Bergamo, di anni 6, da Treporti, lo ingoiò. Alle sue grida accorsero i genitori che, impressionati del fatto, trasportarono d'urgenza il piccino all'ospedale di Venezia dove è stato ricoverato con prognosi riservata.

Bicicletta scomparsa

La signorina Wally Boccanegra, abitante al Lido, aveva lasciata incustodita dinanzi al bar Milano la propria bicicletta, del valore di 500 lire; ritornata per riprenderla non la trovò più causa il solito ignoto.

Spettacoli d'oggi

Cinematografi

Olimpia IL CASO DEL GIURATO MORESTAN con Raimu.

LIDO

CASINO MUNICIPALE LIDO

SALA DELLE FESTE Spettacolo d'Arte varia ore 22.30.

CRONACA DI MESTRE

Comunicati dell'Unione Agricoltori

Ammasso del granoturco — Il Ministero dell'agricoltura e foreste con telegramma in data 28 u. s. ha comunicato che è in corso il provvedimento che istituisce l'ammasso obbligatorio del granoturco con inizio immediato. I produttori dovranno pertanto osservare la più rigorosa disciplina di ammasso.

Il prezzo che verrà corrisposto è quello fissato dalla Corporazione dei cereali in L. 98 al quintale con maggiorazioni o minorazioni, che verranno a suo tempo fissate.

La sezione cerealicoltura del Consorzio provinciale fra i produttori dell'agricoltura corrisponderà anticipi sul prodotto ammassato di lire 85 al quintale. L'ammasso sarà fatto dal Consorzio e per l'inizio delle consegne verranno date quanto prima opportune disposizioni.

Prenotazioni pioppelle. — Si comunica che il termine della presentazione delle domande di pioppelle è stato protratto al 15 settembre p. v., restando però stabilito che le richieste giunte entro il 30 giugno u. s. avranno la precedenza sull'accoglimento. La proroga è concessa per venire incontro all'incremento della produzione di cellulosa e facilitare il desiderio di molti agricoltori, che per ragioni indipendenti dalla loro volontà non hanno potuto presentare le domande in tempo utile.

Raduni bestiame. — Si porta a conoscenza degli agricoltori allevatori che prossimamente verranno ripresi i raduni per la fornitura di carne in piedi all'Amministrazione militare. Pertanto, in attesa che vengano fissate le date per lo svolgimento di detti raduni, gli interessati potranno prenotare il numero dei capi che intendono conferire presso gli uffici di zona dell'Unione agricoltori. Per i conferimenti valgono le stesse modalità dei raduni tenutisi in precedenza.

I festeggiamenti di Chirignago

Ieri ebbero inizio i festeggiamenti annuali a Chirignago e moltissime giostre e baracconi hanno aperto le loro tende richiamando al campo sportivo, dove sono concentrati, molta folla. Anche la pesca di beneficenza, ricca di moltissimi premi, tra i quali un cavallo, 10 maiali e 10 pecore, ha fatto ottimi affari.

Oggi secondo ed ultimo giorno dei festeggiamenti con la chiusura della pesca e spettacolo pirotecnico che avrà inizio alle 21.38. Per la circostanza vi saranno speciali corse filoviarie da Mestre e da Mirano.

Cade sopra una falce

Ieri mattina veniva accompagnato all'ospedale il novenne Tavella Mario, abitante alla Rana, il quale, mentre stava nell'aia, cadeva a terra andando a finire sopra una falce, producendosi una ferita da taglio alla gamba destra, giudicata guaribile in 10 giorni.

Nel tagliare un ramo

Levarin Giorgio di anni 28, abitante in via Giustizia 54, mentre stava tagliando un ramo con un coltello si produceva una ferita da taglio alla mano sinistra. Recatosi all'ospedale, venne giudicato guaribile in 10 giorni.

VITA SPORTIVA

PALLACANESTRO

Il campionato avanguardisti

Venezia batte Bologna nella prima finale

Venezia-Bologna 36-33 (16-24)

Per la prima partita di finale del campionato nazionale avanguardisti si sono incontrare ieri nella palestra della Reyer le squadre di Venezia e di Bologna. L'incontro, molto combattuto, si è concluso con la vittoria di stretta misura dei veneziani che se vorranno aggiudicarsi il titolo non dovranno perdere a Bologna o tutt'al più perdere con due soli punti di scarto. Nel primo tempo della partita di ieri i bolognesi conducevano con otto punti di vantaggio e ciò perchè gli avanguardisti veneziani hanno stentato all'inizio di amalgamare il loro gioco e non riuscivano a controllare efficacemente gli avversari, come invece è avvenuto nella ripresa, cosicchè hanno potuto colmare il distacco e poi passare in vantaggio.

VENEZIA: Bottesella 16, Busetto 4, Omacini 3, Fagarazzi 11, Ventura 2, Garlato Guido, Garlato Gugl., Pellegrini. — BOLOGNA: Tinti 5, Bombardi 2, Faccioli 10, Gentile 3, Suriani, Lanzoni 3, Gubellini. — ARBITRO: Gagliardi.

ATLETICA LEGGERA

La riunione di Milano

MILANO, 11 — Organizzata dal Gruppo Oberdan Pro Patria si è svolta al campo Giuriati la riunione nazionale per atleti di tutte le serie e per quelli di terza serie, che ha visto un nutrito gruppo di concorrenti impegnarsi nelle varie prove alcune delle quali risultate appassionanti. Ecco i risultati:

Gare per tutte le serie: M. 110 ostacoli: 1. Caldana Oberdan Milano in 15'' 5 decimi; 2. Eritale, Oberdan, 15'' 7 decimi; 3: Baggini, Gil Novara 18'' 2 decimi.

Disco: 1. Consolini, Bentegodi di Verona m. 47,85; 2. Biancani, Virtus Bologna 46,86; 3. Gasparella. Oberdan 40.58

M. 400 ostacoli: 1. Gasti, Oberdan Milano in 56'' 6 decimi; 2. Radaelli, Oberdan 56'' 9 decimi; 3. Faitoni, Oberda 57'' 2 decimi:

Salto lungo: 1. Stabilini Guf Varese m. 7: 2. Calbiati, C. F. Bergamo 6,89; 3. Kerpan, Oberdan in 6,76.

Peso: 1. Bertocchi, Virtus Bologna m. 14.07; 2: Biancani Virtus Bologna 14,04; 3. Consolini, Bentegodi Verona 12.75.

M. 5000: 1. Pederzoli, Tallini Genova in 4'3'' 2 quinti; 2. Vitale Oberdan Milano 4'4'' 4 quinti; 3. Scoppel Oberdan Milano 4'5 2 q.ti.

Staffetta svedese: 1. Oberdan, Milano (Ferrario, Daelli, Mainardi, Monti) 1.58; 2. Baracca Milano, 1.59 3 decimi; 3. Mussolini Milano 2,6 8 decimi; 4. D. L. Pirelli Milano.

Gare per la terza serie: Giavellotto: 1. Beiles (Pietro Micca Biella) m. 4.70, 2. Di Scalzo (Mussolini Milano) 47.05; 3. Solmi (D. L. Pirelli) 45,75.

Salto con l'asta: Pezzoli (Oberdan Milano) m. 3.0; 2. Colombo G. S. (Oberdan Milano) m. 3.20; 3. Ripamonti (D. L. Pirelli) metri 3.1.

M. 400: 1. Cantieri (Corridoni Milano) 52''; 2. Bonomelli (Guf Milano) 52 6 decimi; 3. Falcone (Oberdan Milano) 53'' 4 decimi.

Mi 100: Massari (D.L. Pirelli) 11' 2 decimi; 2. Scandelari (Pirelli) 11'' 2 decimi a spalla; 3. Scarpa (Gil Novara) 11'' 3 decimi.

Salto in alto: 1. Sarafian (Guf di Varese) m. 1.70; 2. Beilis (P. Micca Biella) 1.65; 3. Gabrielli (D. L. Ferr. Milano) 1.65.

Metri 5000: 1. Zalbelli (Gil Bergamo) in 16.07; 2. Cominoli (Gil di Novara) 16.03; 3. Asoletti (Pirelli) 16'12''.

Mel vince la Coppa Scarioni

I brillanti piazzamenti di Scatturin e di Trolese completano l'affermazione veneziana

Nella piscina del Dopolavoro Ferroviario a S. Chiara si è svolta ieri la finalissima della XXII Coppa Scarioni. Dei 31 nuotatori ammessi se ne sono presentati 26 e di questi tre sono stati esclusi per aver superato i limiti di età. Ma le defezioni non hanno minimamente influito sull'interesse della competizione che raramente come in questa occasione ha visto una lotta serrata in tutte le sue fasi.

La XXII edizione della Coppa Scarioni, con il suo nuovo indirizzo, dedicata cioè ai giovanissimi, e forse appunto per questo, rimarrà come una delle competizioni più brillanti e combattute della lunga serie che hanno decretato il successo di questa « popolarissima ». Già nello svolgimento delle batterie la rivalità e lo spirito agonistico dei giovani s'erano rivelati in pieno e sono andati aumentando nelle semifinali per raggiungere il massimo nelle due finali che hanno elettrizzato la grande folla che incurante del caldo e del sole dardeggiante ha affollato i recinti attorno alla piscina.

In particolare la gara ha visto il trionfo dei nuotatori veneziani: tre sono stati ammessi alla finale e tutti e tre sono entrati nella finale dei premi e da questi tre è uscito il vincitore: Alfonso Mel che aggiunge il suo nome a quello degli altri due veneziani: Nelson Corsa e Oddone Viviani che hanno vinto le « popolarissime » rispettivamente del 1934 e del 1935.

Alfonso Mel, che ha poco più di diciasett'anni, è un magnifico prodotto del vivaio del Dopolavoro Ferroviario al quale Nane De Pittà dona tutta la sua grande passione e la sua esperienza; e Mel è un suo allievo, egli lo ha scoperto e l'ha amorevolmente ed intelligentemente preparato fiducioso che il ragazzo sarebbe riuscito nella bella impresa, come difatti è avvenuto. Il biondo allievo di De Pittà è apparso veramente il più degno della vittoria: ha brillato per la correttezza dello stile ed ha mandato in visibilio il pubblico per la potenza della sua nuotata che gli ha fatto segnare un tempo non comune per un diciassettenne agli inizi della carriera.

Degli avversari battuti da Mel quello che merita per primo la citazione è il triestino Velicogna: bellissima figura di nuotatore è già in possesso di una tecnica eccellente che certamente ha appreso dai ben noti campioni triestini che, come lui, frequentano la piscina del Bagno Ausonia. Velicogna è stato il più degno avversario di Mel e forse sulla stessa linea come valore. Il duello che questi due ragazzi, entrambi biondi e dalle figure che molto si assomigliano, hanno ingaggiato nella finale, vale tutta la gara anche se i loro avversari non sono stati di molto inferiori. Dalla partenza all'arrivo essi hanno lottato gomito a gomito superandosi varie volte, ma alla fine Mel riusciva a lanciare prima del triestino il braccio sul traguardo. L'antagonismo di questi due s'è propagato evidentemente agli altri concorrenti che per non perdere il contatto con i due primi hanno « tirato » con tutte le loro energie stabilendo tutti dei tempi inferiori alle loro precedenti prove.

Al mattino si sono disputate le sei batterie che sono state vinte rispettivamente da Scatturin di Venezia, Brunelleschi di Firenze, Mel di Venezia, Fati di Rapallo, Trolese di Venezia e Albertone di Genova che con Saltamerenda di Genova, Velicogna di Trieste, Burattini di Ancona, Pastorino di Renno, Quadri di Como e Zanetti di Rapallo che hanno ottenuti i migliori tempi, sono stati ammessi alla disputa delle due semifinali.

La prima semifinale, in base ai tempi stabiliti nelle batterie, viene così formata: Mel di Venezia, Velicogna di Trieste, Quadri di Como, Zanetti e Fati di Rapallo e Pastorino di Recco. Come si prevedeva, la lotta per la vittoria s'ingaggia subito fra Mel e Velicogna per quanto nella prima fase Fati sia riuscito a non perdere contatto con i due fortissimi elementi. Negli ultimi metri Mel si distacca e tocca il traguardo con un vantaggio di poco meno di un metro; gli altri arrivano nel seguente ordine: Fati, Quadri, Zanetti e Pastorino.

Più equilibrate appaiono le forze nella seconda semifinale che è formata da Brunelleschi di Firenze, Trolese e Scatturin di Venezia, Saltamerenda di Genova, Burattini di Ancona e Albertone di Genova, i quali arrivano tutti nello spazio di 3''. Al « via » scatta Albertone che con un magnifico slancio prende un buon vantaggio, ma è presto raggiunto da Scatturin, Saltamerenda, Trolese e Brunelleschi. Proprio nell'ultima bracciata Scatturin riesce a mettere avanti il braccio prima di Saltamerenda che è seguito da Trolese a mezzo metro, quarto è Brunelleschi che precede di 2/10 di secondo il genovese Albertone, ultimo arriva Burattini.

Per la finale dei secondi, svoltasi nel pomeriggio, si presentano alla partenza: Brunelleschi, Quadri, Albertoni, Zanetti e Pastorino; non risponde all'appello Burattini. Partenza ottima e inizio velocissimo; per un buon tratto i cinque giovani procedono sulla stessa linea ma ben presto Pastorino perde contatto. Nel percorso discendente la lotta si accende accanita: Brunelleschi riesce a mantenere il comando, mentre Albertone supera Quadri; intanto negli ultimi quindici metri rinviene fortissimo Zanetti che supera ad uno ad uno tutti i concorrenti e riesce a toccare il traguardo un attimo prima di Brunelleschi ma l'orologio del suo cronometrista non gli è favorevole chè per un decimo di secondo viene dato primo Brunelleschi.

Subito dopo si presentano alla partenza i sei finalisti per contendersi la vittoria della XXII Coppa Scarioni. Nell'ordine, dalla corsia N. 1 si presentano: Mel di Venezia, Velicogna di Trieste, Fati di Rapallo, Scatturin di Venezia, Saltamerenda di Genova e Trolese di Venezia. Ma per una falsa partenza che ha fatto arrestare Trolese, la gara seppure sia stata condotta a termine viene annullata e rinviata alle ore 18, ora in cui i sei finalisti si ripresentano e questa volta il « via » è regolare; soltanto il triestino Velicogna parte con un leggerissimo ritardo, ma ricupera con un bellissimo slancio. Tutti i sei giovani iniziano la gara con ritmo velocissimo. In principio sembra che Trolese debba assumere il comando, ma alle corsie N. 1 e 2 tra Mel e Velicogna si ingaggia uno strenuo duello che naturalmente è seguito tenacemente dagli altri concorrenti. E' così che alla virata dei cinquanta metri tutti e sei i finalisti giungono nello stesso istante. E' una lotta elettrizzante che si sta disputando e nessuno può prevederne ancora l'esito. Velicogna è il più abile nella virata e consegue un leggero vantaggio, ma Mel e Fati gli sono immediatamente dappresso ed anche Scatturin si pone quasi sulla linea dei primi, mentre perdono leggermente contatto Saltamerenda e Trolese. Non mancano ormai che pochissimi metri ed ancora non si sa chi dei due riuscirà a toccare per primo il traguardo, ancora qualche bracciata ed ecco che Mel precede Velicogna e vince; quasi contemporaneamente arrivano nell'ordine: Fati, che è riuscito a tener a bada Scatturin il quale giunge quarto, Saltamerenda e Trolese.

Al brillante successo della manifestazione ha contribuito l'ottima organizzazione del Dopolavoro Ferroviario coadiuvato dal comando federale della Gil e dal comitato di zona della F. I. N. La bene attrezzata piscina di S. Chiara ha costituito un perfetto campo di gara. Alle corse hanno assistito il vice prefetto Quarelli, il capo Compartimento delle FF. SS. comm. Di Prima, il vice comandante federale AA. BB., il presidente del Dopolavoro Ferroviario cav. Preti con il segretario cav. Rossi che con il presidente del comitato di zona della F. I. N. cav. Zanon furono gli attivi organizzatori della manifestazione.

Le classifiche

I batteria: 1. Scatturin Benito, Venezia, in 1'10''4/10; 2. Neri Dante Spezia 1'14''5; 3. Andreoli Franco, Bologna, 1'17''8; 4. Lardel Piero, Pallanza 1'26''3.

II batteria: 1. Brunelleschi Celio, Firenze, in 1'9''; 2. Saltamerenda Aldo Genova, 1'10''6; 3. Verban Enzo, Fiume, 1'14''9; 4. Fastalli Dino, Livorno, 1'18''; 5. De Vitis Mario, Taranto 1'18''1.

III batteria: 1. Mel Alfonso, Venezia, in 1'7''5; 2. Velicogna Alfredo, Trieste, 1'9''2; 3. Sidella Giuseppe, Bari 1'31''.

IV batteria: 1. Fati Gianfranco, Rapallo, in 1'11''4; 2. Burattini Vitaliano Ancona 1'12''8; 3. Pastorino Giorgio, Recco 1'13''8; 4. Moroni Eneo, Fiume 1'14''6; 5. Genzo Pietro, Catania 1'16''9.

V batteria: 1. Trolese Mario, Venezia in 1'9''5; 2. Quadri Guido, Como 1'10''2; 3. Zanetti Gianfranco, Rapallo 1'10''5; 4. Sozzo Bruno Milano 1'15''; 5. Santoro Aurelio, Reggio Calabria 1'28''1.

VI batteria: 1. Albertone Maurizio, Genova in 1'27''.

I semifinale: 1. Mel Alfonso(Venezia, 1'7''; 2. Velicogna Alfredo, Trieste, 1'7''8; 3. Fati Gianfranco, Rapallo 1'9''3; 4. Quadri Guido, Como 1'11''1; 5. Zanetti Gianfranco, Rapallo 1'12''5, 6. Pastorino Giorgio, Recco 1'17''4.

II semifinale: 1. Scatturin Benito, Venezia in 1'9''à; 2. Saltamerenda Aldo, Genova 1'9''7; 3. Trolese Mario, Venezia, 1'10''3; 4. Brunelleschi Celio, Firenze 1'11''; 5. Albertone Maurizio, Rusca-Giordana Genova 1'11''2; 6. Burattini Vitaliano Ancona 1'12''6.

Finale dei secondi: 1. Brunellesche Celio, Firenze, 1'9''3, 2. Zanetti Franco, Rapallo, 1'9''4; 3. Albertone Maurizio, Genova, 1'9''6; 4. Quadri Guido, Como, 1'11''; 5. Pastorino Giorgio, Recco, 1'16''.

Finale dei primi: 1. Mel Alfonso Venezia, 1'6''5; 2. Velicogna Alfredo, Trieste, 1'7''; 3. Fati Gianfranco, Rapallo, 1'8''; 4. Scatturin Benito, Venezia, 1'8''4; 5. Saltamerenda Aldo, Genova, 1'9''4; 6. Trolese Mario, Venezia, 1'10''.

Non presentati: Balena di Viareggio; Serangeli di Roma, Dallamann di Trento, Soriano Arrigo di Reggio Calabria, Bigaglia di Cagliari. Non ammessi per superato limite di età: Fraschetti di Napoli, Canali di Parma, Cuollo di Napoli. Fra questi tre è stata disputata una gara che ha dato il seguente risultato: 1. Canali Umberto, Parma, 1'14''; 2. Cuollo Mario, Napoli, 1'16''; 3. Fraschetti Raimondo, Napoli 1'17''.

Le gare dei balilla

Nel pomeriggio, prima delle due gare finali, si è svolto l'incontro fra le squadre di balilla ed avanguardisti dei comandi sestierali di Cannaregio, Dorsoduro, S. Croce e S. Polo che in gare staffette stile libero e miste si sono disputate la coppa Michele Morelli, coppa che è stata vinta dalla Gil di Cannaregio che ha vinto tutte e quattro le gare.

Ecco i risultati:

Staffetta 3 x50 stile libero balilla: 1. Cannaregio (Statua II, Pesce, Salvalaggio) 1'50''5; 2. Dorsoduro (Lombardo, Simonetti, Brescian) 1'53''2; 3. S. Polo (Carbon, Luise, Raffaele) 2'1''1; 4. S. Croce (Perissinotto, Nordio I, Romanelli) 3'3''6.

Staffetta 3 x 50 stile libero avanguardisti: 1. Cannaregio (Raffael I, Mazzucco, Moretti I) 1'36''1; 2. S. Croce (Romor II, Poli I, Dedemo) 1'39''; 3. Dorsoduro (Matteucci, Pasquali, Zago) 1'42''6; 4. S. Polo (Zanon, Beffagna, Rizzi). 1'50''1;

Staffetta 3 x 50 mista balilla: 1. Cannaregio (Franco I, Contessa II, Salvalaggio) 2'22''6; 2. Dorsoduro (Simonetto, Peron, Vinci) 2'11''8; 3. S. Croce (Nordio I, Poli II, Romanelli) 2'14''5; 4. S. Polo (Moretti I, Sonaglioni, Raffael II) 2520''5.

Staffetta 3 x 50 mista, avanguardisti: 1. Cannaregio (Mazzucco, Moretti II, Moretti I) 1'45''8; 2. Dorsoduro (Camusso, Matteucci, Zago) 1'54''2; 3. S. Croce (Cian, De Min, Dedemo) 1'55''2; 4. S. Polo (Beffagna, Sardemi, Rissi) 2'3''.

Classifica: 1. Cannaregio, 2. Dorsoduro, 3. S. Croce, 4. S. Polo.

IPPICA

A Lina Hannover il premio Littorio

ROMA, 11 — All'ippodromo di Villa Glori, alla presenza di numeroso pubblico, fra cui erano molte autorità e gerarchie, si è disputato ieri il premio del Littorio per il trofeo d'oro del Duce, m. 2150, lire 60 mila. Sono giunti: 1. *Mc. Linn Hannover* del conte Orsi Magelli alla guida di Finn; 2. *Mc. Lee*, 3. *Gaiety Mite.*: 4. *Decusio Aulo.*

CICLISMO

Favaron vince ad Ud[...]

la leva interfederale della veloci[...]

Il veneziano Calligaro quart[...]

UDINE, 11 — [...]

L'eliminatoria di C[...]

COMO, 11 — [...]

La brillante riun[...]

al Velodromo Vigor[...]

MILANO, 11 — [...]

IPPICA

Vedano e Lasladio vincono [...]

MILANO, 11 — [...]

L'INTENSA ATTIVITA' DELLE SQUADRE DI CALCIO

alla vigilia dell'inizio dei campionati nazionali

I risultati

COPPA ITALIA

Qualificazione di Serie B

Brescia-*Padova	1-0
*Atalanta-Udinese	4-2

Primo turno eliminatorio

*Fiumana-Ponziana	4-0
*Treviso-Marzotto	3-2
*Monfalcone-Sandonatese	2-2
*Vicenza-Audace	2-1
*Reggiana-Crema	3-2
*Parma-Cremonese	1-0
*Mantova-Casalini (t. s.)	4-3
*Varese-Alfa Romeo	0-0
*Caratese-Cantù	2-2
Monza-*Como	2-1
*Legnano-Omegna	4-1
*Biellese-Casale	2-0
*Caragnaro-Acqui	3-2
*Savona-Savigliano	5-0
*Valpolcevera-Doria	2-0
Rimini-*Ferrara	5-0
*Entella-Carrarese	4-0
*Prato-Cecina	8-0
*Carpi-Ravenna	3-2
Pontedera-*Pistoiese	1-0
*Sangiovannese-Montevarchi	2-0
*Macerata-Fano	1-0
*Terni-Foligno	2-0
*Pescara-Simaz Popoli	2-1
Mater-*Supertessile	3-0
*Savoia-Civitavecchia	1-0
*Stabia-Baratta	3-2
*Cagliari-Terranova	9-0
*Salernitana-Siderno (rinuncia)	2-0
Siracusa-*Messina	1-0
*Brindisi-Pro Italia	0-0

AMICHEVOLI

Milano: Venezia-Milano	2-1
Trieste: Verona-Triestina	2-1
Bologna: Ambrosiana-Bologna	4-3
Firenze: Fiorentina-Torino	2-1
Roma: Lazio-Napoli	2-1
Genova: Genova-Roma	3-1
Genova: Liguria-Lucchese	5-1
Genova: Genova B-Alessandria	3-3
Mestre: Mestre-Triestina B	2-1
Palermo: Palermo-Cosenza (s.)	4-0
Udine: Udinese B-Venezia B	1-1
Mestre: Mestre B-Ferrata	4-2
Vicenza: Vicenza B-Malo	5-0

LA COPPA ITALIA

Brescia Padova 1-0 (0-0)

PADOVA, 11. — Il debutto di Padova, di fronte al pubblico fedele e abbastanza numeroso per una partita di Coppa Italia, non è stato certo soddisfacente. La squadra, a parte errori nell'impostare i vari reparti e la sentita mancanza di Orzan, ha denotato scarsa preparazione, incertezze inspiegabili, uomini di valore sui quali si puntavano le migliori speranze stranamente impacciati lenti e imprecisi. Alludiamo particolarmente a Cappello, che tolto qualche sprazzo nel primo tempo, nella ripresa non è quasi esistito: alludiamo anche a Giaretta, la cui prova è stata nettamente inferiore alla più benevola aspettativa. Tuttavia, durante il primo tempo, i bianco-rossi hanno largamente dominato in campo: per due volte Cappello ha calciato sul palo e Romano, il giovane portiere dei bresciani, ha compiuto imprese degne di elogio.

Ma nella ripresa, quando si sperava che finalmente il Padova avrebbe fiaccata la resistenza degli ospiti, si è avuto la grata sorpresa di vedere la squadra locale andare lentamente, ma inesorabilmente alla deriva. Il Brescia, invece, bene in fiato, ha cominciato col farsi largo, premendo per lunghi periodi, finchè, al 6.o, è scaturito l'unico punto, ad opera di Grazioli. Incapace di reagire, malgrado il non indovinato spostamento di Degli Esposti all'attacco, il Padova ha accettato la lezione senza batter ciglio e la folla ha sfollato delusa, commentando variamente le vicende di questa brutta partita di prologo dei suoi beniamini. Passando alla disamina dei valori diremo soltanto che dei bianco-rossi, sono apparsi a punto Degli Esposti (sacrificato e troppo solo al centro) Chinol e Veratti. Per il resto siamo ancora molto in arretrato col lavoro, non solo, ma Dal Maschio è stato più di peso che di vantaggio all'intero reparto di punta. Così Carnevali prodigo agli inizi, non ha saputo legare bene con la mediana nel momento cruciale della partita. Rossi si è tenuto su una linea piuttosto buona, quando è stato sorretto dai due interni.

La neo promossa Brescia, alla sua apparizione all'Appiani, ha destato universali consensi per la bontà del suo gioco. La squadra è già quasi a punto. L'unica piuttosto rilevante deficienza consiste nell'incapacità di quasi tutti i suoi attaccanti di tirare bene a rete. Comunque gli azzurri bresciani appaiono destinati a giocare un buon ruolo nell'imminente campionato. Il reparto migliore degli ospiti indubbiamente sta nel terzetto di difesa dove, come abbiamo detto, Romano è apparso la rivelazione della giornata. Il giovane portiere, che faceva parte della formazione GIL di Brescia campione italiano ha compiuto parate degne di portiere di grido. Una spanna sopra tutti gli altri, il brillantissimo Sala. Nella mediana ci è particolarmente piaciuto Cervati, mentre Bergamaschi ha bisogno di un pò di lavoro. Bene il quintetto d'attacco, particolarmente nelle due ali e più ancora nell'ex milanista Moretti.

Inizio calmo e lieve pressione padovana agli inizi. Registriamo, in questa prima fase, un «palo» di Cappello, al 2.o, qualche buona reazione degli azzurri, che viene a rompere la pressione dei bianco-rossi, che rimane però infruttuosa. Il più brillante, tra i locali, è Degli Esposti. Al 15.o nuovo palo dei padovani. Buone parate dei due portieri e particolarmente di Romano. Al 42. Dal Maschio manca una facile occasione per segnare (passaggio di Degli Esposti) calciando da tre metri sulle braccia del portiere bresciano.

Nella ripresa il Brescia appare aggressivo. Al 6.o Dusi elude la vigilanza di Grassetto e mette al centro dove Grazioli mette facilmente a rete. La partita prosegue con spiccata tinta azzurra. Nella ripresa sono stati battuti complessivamente cinque calci d'angolo a favore del Padova e tre pel Brescia: nessuno nel primo tempo.

BRESCIA: Romano Sala, Albini, Faini, Bergamaschi, Cervati, Dusi, Moretti Grazioli, Gibertoni, Palumbo. — PADOVA: Visintin, Chinol, Grassetto, Veratti, Rossi, Bettini, degli Esposti, Carnevali, Dal Maschio, Cappello, Giaretta. — ARBITRO: Zelocchi.

Il 17 cominciano i campionati

SERIE A: *Liguria - Venezia; *Triestina-Novara; *Roma-Bologna, *Ambrosiana-Juventus; *Torino-Milano; *Fiorentina-Genova; Modena-Lazio; *Bari-Napoli.

SERIE B: *Padova-Pisa; *Livorno-Udinese; *Verona-Fanfulla; *Atalanta-Anconitana; *Palermo-Alessandria; *Siena-Catania; *Brescia-Pro Vercelli; *Sanremese-Vigevano; *Molinella-Lucchese.

RISERVE: *Venezia - Genova; *Bologna-Triestina; *Ambrosiana-Bari; *Napoli-Milano; *Torino-Lazio; *Novara - Modena; *Roma-Juventus; *Liguria-Fiorentina.

Monfalcone-S. Donà 2-2

MONFALCONE, 11 — Il risultato pari conseguito dalla robusta compagine di S. Donà di Piave in campo monfalconese costituisce un autentico successo per l'undici ospite. Un successo che porta il nome Striuli, il portiere sandonatese, che è stato il miglior uomo in campo. Complessivamente la partita è stata di marca monfalconese. Alla migliore scuola dei giocatori del Cantiere, i sandonatesi hanno opposto uno slancio combattivo meraviglioso, cedendo alla distanza col fiato, ma riuscendo a chiudere in pareggio per il quale hanno giocato nei tempi supplementari, dopo che a soli 8 minuti dalla fine del tempo regolamentare, avevano ottenuto il secondo punto.

La squadra di S. Donà è partita di scatto al fischio del «via» dato dall'arbitro. Dieci minuti di lotta serrata in campo monfalconese, con l'interruzione di una puntata dei locali che provocava un calcio d'angolo nullo contro gli ospiti, e improvvisa rete del S. Donà: Franco batte una punizione da metà campo il portiere dei locali esce, blocca il pallone che gli sfugge dalle mani. Si crea una mischia dalla quale si fa luce Nardini per mandare in rete: 11' di gioco. E i sandonatesi continuano ad andatura massacrante: le loro azioni sono veloci, ma non bene congegnate e male concluse. Dopo venti minuti di gioco i monfalconesi prendono il comando del campo: Tessono benissimo, ma con trame eccessive. Al 27' i locali pareggiano con Calligaris, il quale manda imparabilmente in rete il pallone radente ricevuto da Simonetti, su azione di calcio piazzato. I monfalconesi non insistono il tempo finisce bilanciato in buon ordine.

Le fasi iniziali della ripresa vedono ancora i sandonatesi all'attacco serrato de lcampo monfalconese. Ma è questione di pochi minuti. Gli azzurri del Cantiere muovono con azioni ben congegnate. Da una di queste salta fuori il loro secondo punto: Romano passa al volo il pallone battuto dal portiere della sua squadra. Freschi raccoglie, avanza di una decina di metri e passa in profondità allo stesso Romano che scatta e fulmina in rete, al 17'. Sembra che il punteggio dei locali aumenterà. Ma intanto Striuli si rivela un grande portiere, para tiri monfalconesi che si succedono a ripetizione. Ma anche i pali respingono bolidi dei locali. Improvvisamente, a soli otto minuti dalla fine i sandonatesi scendono velocemente in area avversaria provocando un calcio d'angolo a favore loro. Il tiro è scoccato con perfezione, il portiere monfalconese esce a vuoto e il mediano sinistro Bortoluzzi mette in rete con un secco colpo di testa il prezioso pallone del pareggio.

Si giocano i tempi supplementari I sandonatesi tentano ancora la sorpresa iniziale, ma traditi dal fiato giocano palesemente per la conservazione del risultato pari. Il secondo dei due tempi vede la compagine monfalconese in un disperato assedio del campo avversario; non si registreranno reti per la abilità del portiere ed anche per la sfortuna che perseguiterà fino alla fine gli azzurri dell'attacco monfalconese. Così l'incontro si ripeterà giovedì 14 corrente a S. Donà di Piave.

MONFALCONE: Zurato, Bonini e Marchioli; Spitz Simonelli e Cravin; Niccoli, Freschi, Romano, Pellizzola e Calligaris. — S. DONA': Striuli; Silvestri, e Bergamini. Pavan, Franco e Bortoluzzi, Ghetto, e Babetto, Boscarol, Fabbro e Nardini. ARBITRO: Cossutta.

Fiumana Ponziana 4-0 (4-0)

FIUME, 11 — Al 17.o minuto del primo tempo è virtualmente finita la partita tra la Fiumana e la Ponziana di Trieste. Infatti, con il quarto punto segnato da Lipizer sul finire del quarto d'ora è cessato il periodo d'oro della Fiumana e il giuoco ha ristagnato in fiacche e inutili esibizioni, senza che venisse più portata, comunque, una minaccia seria nè contro l'una nè contro l'altra porta. Il caldo opprimente ha contribuito a rallentare le azioni, nonostante che le prime battute avessero lasciato sperare in una partita movimentata e combattuta. La Fiumana ha tuttavia dimostrato una costante superiorità e, in linea tecnica specialmente ha superato l'avversario. La Ponziana è stata sorpresa dal giuoco travolgente svolto all'inizio dai locali, e quando al quarto d'ora ha riorganizzato le file, ormai era tardi, poichè ben quattro palloni erano passati attraverso la porta difesa dall'ottimo Scarpa. Il risultato è notevole per i locali, poichè è ottenuto meritatamente contro una squadra che soltanto una settimana prima aveva inflitto una dura sconfitta al Grion di Pola. Della Fiumana hanno disputato un'ottima gara Sepich, Lipizer e Cavaglieri. Della Ponziana, Dobrilla, Jaksetich e Tarlao sono stati i migliori.

All'inizio della partita la Fiumana si porta subito all'attacco e già al 2' Volk realizza il primo punto. Un minuto dopo Volk per poco non aumenta il punteggio, e successivamente è la volta di Gregar, che sfiora il bersaglio. Al 10' Quaresima raccoglie un perfetto passaggio di Volk e segna il secondo punto fiumano. Al 13' si ha un punto di sorpresa di Lipizer; la sorpresa è veramente del portiere avversario, il quale si lascia ingannare da un pallone alto dell'ala sinistra amaranto, che entra in rete. Pochi minuti dopo lo stesso Lipizer segna il quarto e ultimo punto, con un forte tiro da lontano. Nel complesso, sei calci d'angolo per la Fiumana e due per gli ospiti. Arbitro Clementi.

Atalanta-Udinese 4-2 (2-2)

BERGAMO, 11 — Il risultato, onorevole per l'Udinese anche nell'espressione numerica, lo è tanto più se si esaminano le vicende dell'incontro, svoltosi ieri allo stadio Brumana, alla presenza di un numeroso pubblico — circa tremila persone — in una giornata piena di sole. Occorre premettere che la Atalanta è sulla carta una delle più serie candidate al primato della serie B; e non solo sulla carta, chè, come si è visto ieri, quando l'undici nero-azzurro riesce a spiegare il suo giuoco migliore, la classe fa capolino e la forza reale della compagine bergamasca si rivela anche sul terreno. I bianco-neri friulani hanno disputato un eccellente primo tempo, chiusosi con due reti per parte, ma che avrebbe potuto anche concludersi in vantaggio degli ospiti. L'Udinese ebbe, nel reparto sinistro dell'attacco, l'arma sua migliore, e nell'interno Tabanelli l'elemento più ammirato, anche se toccò all'estremo Degano di segnare due bellissime reti e di sfiorarne una terza, sventata soltanto dall'abilità di Borgioli. All'estrema destra funzionò egregiamente Faini, mentre, a parer nostro, almeno nelle attuali condizioni di forma, la presenza di Spivach, troppo fermo, riesce di scarso ausilio ai compagni di linea, tanto più che lo stesso D'Odorico è lontano dalle condizioni che già lo fecero in altri tempi ammirare come astuto e spesso irresistibile fromboliere. La mediana fece cose egregie nel primo tempo e solo accusò un poco, alla distanza, lo sforzo compiuto per tenere a bada i forti avversari. Buone le parate di Gremese, discreto il contegno dei terzini.

In campo atalantino, pur se l'affiatamento e l'equilibrio non sono completi, c'è già modo di notare il classico impianto della squadra. In grandi condizioni l'interno destro Cominelli, attivo e instancabile durante tutti i novanta minuti; nella ripresa fece spicco la classe del centro avanti, l'ex granata Gaddoni, autore di azioni irresistibili. Con lui brillarono i mediani laterali e i terzini.

Nel primo tempo le azioni si alternano. Il sole batte in faccia ai locali e l'Udinese è spesso all'attacco Tuttavia segnano per primi i nero-azzurri. E' Cominelli che al 26' allunga in profondità di metà campo a Pagliano, questi fugge, stringe e smista a Gaddoni, il quale da dieci metri spedisce imparabilmente il pallone in rete. Reazione immediata dell'Udinese; passaggio di Tabanelli a D'Odorico, spostamento di questi sulla sinistra; traversone parabolico al centro, scatto di Degano fra i terzini, tiro nell'angolo alto alla sinistra di Borgioli. Uno a uno. Tre minuti dopo Degano ripete la prodezza, sfruttando abilmente un bel passaggio di Tabanelli e calciando in rete da dieci metri: angolino alto alla sinistra di Borgioli. Al 39' D'Odorico riceve un bel pallone a due passi dalla porta avversaria, ma calcia troppo precipitosamente e sbaglia il facile bersaglio. Serrate atalantino, fuga dell'estremo sinistro Appiani, passaggio parabolico. Si crea una mischia, davanti a Gremese e mentre questi esce di porta, la palla viene respinta indietro da un terzino: Cominelli la raccoglie sul limite dell'area e la spedisce in fondo alla rete, mentre il portiere è ancora fuori dai pali.

Gli atalantini partono decisi all'inizio della ripresa e Cominelli già al 4' piazza una sventola che il montante respinge. Al 15', su calcio d'angolo, Gremese allontana col pugno, elevandosi sulla mischia, ma Pagliano, strettosi al centro, raccoglie e segna al volo, con un tiro potentissimo, sotto la traversa. Dopo mezz'ora gli ospiti hanno un pericoloso ritorno e Borgioli è impegnato in una parata fantastica, su tiro forte di Degano da pochi metri. Poi il portiere bergamasco deve arrestare un preciso tiro di Spivach. Al 42' Gaddoni fugge da metà campo, supera quattro o cinque avversari, sferra alfine un violento tiro che il montante respinge. Interviene Appiani, il quale, mentre il portiere è a terra, spinge definitivamente il pallone in rete. Poche battute, poi la fine.

ATALANTA: Borgioli; Ciancamerla, Terni; Bovoli, Bonilauri, Schiavi; Pagliano, Cominelli, Gaddoni, Salvi, Appiani. — UDINESE: Gremese; Zorzi, Pressacco; Barbot, Gallo, De Jesu; Faini, Spivach, D'Odorico, Tabanelli, Degano. — Arbitro: Zavattaro.

Treviso Marzotto 3-2 (1-1)

TREVISO, 11. — Il Treviso ha superato il turno di «Coppa Italia» eliminando con fatica la squadra di Valdagno. La giornata molto calda, le poco felici condizioni di allenamento delle due compagini, ha fatto sì che il giuoco non ne sia riuscito interessante, anzi è sembrato che i padroni di casa dassero solo quel tanto che era sufficiente per terminare la partita in vantaggio.

Dei trevigiani, l'estrema difesa, pur attraverso qualche errore, si è comportata abbastanza bene, sbandata invece la linea mediana ove Benedetti svolge un gioco troppo arretrato. Discontinuo l'attacco; si è avuta qualche azione pregevole solo per merito di Visentin, Morosini e Roncarelli. Del Valdagno i migliori sono apparsi Cozzarin, Oliviero e Sandrin.

Verso la fine due deplorevoli incidenti di giuoco: autore Merigo che, approfittando della poca energia dell'arbitro, ha costretto prima Roncarelli e poi Fagro ad abbandonare il campo doloranti per qualche minuto.

La prima azione pericolosa è portata dal Treviso che al terzo minuto obbliga gli ospiti in angolo. La reazione del Marzotto è pronta e al nono minuto Sandrin e Zanca non concludono due azioni ben congegnate. Un minuto dopo Sandrin tira una punizione d'angolo, Oliviero a due metri del portiere non ha difficoltà a collocare il pallone in rete. Nella azione di contrattacco, all'11.o minuto, Roncarelli equilibra le sorti. Al 13.o e 31.o minuto Moro si fa applaudire in due difficili arresti, mentre al 16.o Zanca, solo davanti al portiere, manda in alto. Nell'ultimo quarto d'ora il Treviso torna alla riscossa, ma tiri di Roncarelli, Fagro e Visentin sono abilmente parati da Martinello. Al 40.o un tiro di Stante è respinto dal palo trasversale della casa di Moro. Prima della fine del tempo un angolo contro il Treviso senza esito, e qualche incursione nei due campi.

Alla ripresa è ancora il Valdagno che realizza per primo. Al 2.o minuto, dopo un'azione personale, Oliviero si porta davanti a Moro e con un bel raso terra manda il pallone dietro le spalle del guardiano bianco-celeste. All'8.o minuto il pareggio dei trevigiani: in una mischia sotto la porta del Marzotto, Maestroni nella foga di liberare calcia con forza contro Fagro, la palla schizza in rete. Per il punto della vittoria bisognerà attendere fino al 17.o minuto. Su passaggio di Visentin, Roncarelli giuoca in velocità Cozzarin e realizza con un bel tiro imparabile. Al 24' e 34' gli incidenti di Merigo sopra accennati. Nel secondo l'arbitro manda il giocatore valdagnese agli spogliatoi. Al 38.o minuto una cannonata di Visentin è deviata in angolo da Martinello e al 42.o minuto un angolo infruttuoso contro il Treviso.

Nella tribuna d'onore erano il Segretario federale dott. Benetti, il vice segretario federale dr. Bertoli e il cav. Antonio Scalabrin presidente del Direttorio della III Zona della F.I.G.C.

TREVISO: Moro, Maran, Venturi, Meneghelli, Lovato, Morosini, Visentin, Roncarelli, Fagro, Piva. — MARZOTTO: Martinello, Merigo, Cozzarin, Mestroni, Stante, Santagiuliana, Zanca, Corponi, Oliviero, Valentini, Sandrin. — ARBITRO: Pizzato.

Vicenza-Audace 2-1 (2-0)

VICENZA, 11 — L'undici rossonero ha dato del filo da torcere ai vicentini disputando ieri la sua più bella partita fra quelle giocate sul Campo del Littorio. Per niente affaticato per le due partite contro la squadra trentina, l'avversario di ieri ha bravamente resistito allo sferzante attacco dei bianco-rossi nel primo tempo, ha incassato senza battere ciglio i due punti vicentini ed ha atteso che i rivali affaticati dal ritmo dei primi quarantacinque minuti e dal caldo — risentissero lo sforzo per passare alla riscossa e tentare così il pareggio. Non vi è riuscito in virtù di quel tantino di superiorità dimostrata dai locali e, anche, per l'inceppamento di qualche ingranaggio nella sua linea d'attacco: bisognerà però riconoscere nell'Audace edizione 1939-40 una squadra di gran lunga superiore a quella conosciuta nelle stagioni precedenti. Fra i rossi-neri sono emersi Cazzanelli (l'ex portiere spallino), il centro della mediana, Milani, l'ala destra Faggiotto, Barbieri e Brezzoli.

I vicentini hanno disputato un primo tempo incandescente mettendo in vetrina ogni sorta di numeri più belli. Chiesa e Bedendo sono stati inesauribili ma anche gli altri, cioè, Campana, De Boni e Foscarini, Salvadori e Zanello, hanno molto bene figurato nei loro ruoli Nella ripresa, sono andati sensibilmente e gradatamente calando in un modo alquanto impressionante e solo Bedendo e i due terzini hanno potuto impedire — aiutati anche da Campana e Comar — il tentativo di pareggio degli ospiti. La prima linea ha avuto un finale in tono minore e solo Chiesa ha acceso con le sue personali azioni, la miccia sotto la rete di Cazzanelli. Evidentemente v'è bisogno di un maggiore affiatamento da parte di alcuni elementi, Chiodi primo fra tutti, e si vedrà poi che così come è impostata la squadra potrà reggere ancor più di quello di ieri.

Poco prima dell'inizio della partita ha fatto il suo ingresso al campo del Littorio — salutato da applausi — il presidente della F.I.G.C. Gen. Giorgio Vaccaro accompagnato dal Federale. Il gerarca dei calciatori ha voluto porgere il suo saluto e il suo incitamento ai giocatori schierati sul campo pronunciado poche parole e ordinando il saluto al Duce. Poi l'arbitro ha dato il via.

Subito il Vicenza si portò all'attacco ma viene respinto dai rossoneri che per primi impegnano Comar, al 6. Riprende però subito la danza dei locali sotto la rete di Cazzanelli ed al 9' un bel passaggio di Salvadori a Chiesa trova questi prontissimo a colpire il bersaglio e segnare il punto per il Vicenza. Azioni continue in area di rigore veronese danno modo a Cazzanelli, ed a Pezzini di farsi applaudire fino a che, al 25' l'Audace riesce ancora a scuotersi e, per merito di Piva, far eseguire a Comar una bella parata, seconda ed ultima del primo tempo. Tutti gli attaccanti vicentini, invece mettono a dura prova l'abilità di Cazzanelli e questi non può impedire, al 38' che ancora una volta Chiesa fulmini la rete con un tiro fortissimo al volo su passaggio perfettissimo di Salvadori.

La ripresa, come si è già detto, muta molto di fisionomia: Sono allora gli audacini che attaccano ma i loro attacchi non hanno il crisma della sicurezza e zoppicano molto sulla sinistra. Sembrano quasi vani gli sforzi che opera il bravo Milani per tentare di rincuorare i compagni col suo giuoco brillante e bene impostato. Pur tuttavia il suo lavoro e quello degli altri difensori non resterà del tutto infruttuoso. Un suo passaggio perfetto a Sandrini trova pronta l'ala a smistare al centro che, a pochi passi dalla rete vicentina, batte bravamente Comar. Ancora, su azione Faggiotto-Brazzolari, De Boni è costretto a salvare mettendo in calcio d'angolo. Anche Cazzanelli, però, ha avuto nuovamente la sua parte di lavoro e molte volte il suo intervento è avvenuto quando la palla pareva dovesse già finire in rete. Ma il punteggio non ha avuto altre varianti. Sette calci d'angolo contro l'Audace e due contro il Vicenza

VICENZA: Comer, Foscarini e De Boni, Chiodi, Bedendo e Campaner, Marchetti, Rossi, Salvadori, Zanollo e Chiesa. AUDACE: Cazzanelli, Zamperini Tessari, Fattori, Milani, Scioppetto, Faggiotto, Barbieri, Brazzoli, Piva e Sandrini. ARBITRO: Capitanio.

PUGILATO

La riunione di Rovigo

ROVIGO, 11 — Ecco l'esito della serata d'allenamento dei pugilatori: Mosca: Gasparetto (Rovigo) e Costa (Rovigo) incontro pari. Paltanin (Rovigo) Fransozo (Adria) incontro pari. Gallo: Codregioli (Rovigo) batte Lanzoni (Ferrara) ai punti. Piuma: Sartori (Rovigo) b. Scarlatti (Ferrara) ai punti. Leggeri: Battaglini (Rovigo) batte Visentin (Rovigo) ai punti. Medio massimi: Agnoletto (Rovigo) batte Giacobbe (Lendinara) ai punti.

AMICHEVOLE

Mestre B-Ferrata 3-2 (3-0)

La seconda squadra del Mestre, largamente incompleta, non ha avuto difficoltà a piegare la giovane e combattiva compagine della Ferrata, la quale però ha avuto un buon finale che le valse l'accorciamento dello svantaggio dei quattro punti subiti. Il Mestre infatti mantenendosi costantemente all'attacco e favorito anche da alcuni fallosi interventi dei difensori avversari che fruttarono alcune punizioni, riuscì a segnare nel primo tempo tre punti al 21' e al 29' per merito di Gallina, sempre combattivo ed insidioso, e al 44' con Pea, su rifore. La Ferrata sferrava vari, ma sfortunati attacchi.

Nella ripresa al 2' su azione Bradaschia-Gallina, Franzoi otteneva il quarto punto. Quindi Mestre rallentava l'azione e continuava la partita con dieci uomini per l'uscita del terzino Trevisanello. Gli ospiti potevano così segnare due punti, al 36' e al 48' (recupero) per merito di Spavento e Cabriati.

Mestre B: Polato (Bellotto); Trevisanello e Colorio; Pozzo Perencin e Barbarino; Gallina, De Pazzi, Franzoi II, Bradischia e Pea - *Ferrata*: Sinibaldi (D'Iseppi); Vianello e Ritt; Danuol, Bortolini e Serrantoni; Pianon (Mellon), Sacchi, Fabbro, Cabriati, Spavento - Arbitro: Ceccato.

LE PARTITE AMICHEVOLI

Venezia-Milano 2-1

MILANO, 11 — La prima partita giocata dal Milano davanti al suo pubblico non ha corrisposto alle aspettative degli sportivi milanesi: i rosso-neri sono stati regolarmente battuti dalla squadra del Venezia, che ha dimostrato di essere già a buon punto, giocando con idee chiare e praticando un gioco piacevole e redditizio. Per contro i milanisti hanno palesato diverse deficienze, specialmente per quanto concerne il gioco d'assieme. Solo alcuni atleti hanno saputo porsi in luce, grazie alle proprie doti individuali e tra questi il mezzo destro Chizzo sicuro e deciso nelle sue azioni.

L'inizio è stato a sorpresa: dopo soli trenta secondi il Venezia si è portato in vantaggio. Alberti ha saettato in rete un pallone sfuggito a Micheloni, dopo una guizzante incursione del centravanti Pernigo. Il Milano ha reagito subito, ma non è riuscito a trovare il tono giusto e ben presto il Venezia si è riportato all'attacco svolgendo azioni di ottima fattura e minacciando a più riprese la rete di Micheloni. A tratti il Milano, basandosi particolarmente sugli spunti di Chizzo e di Boffi, tentava di capovolgere la situazione senza tuttavia riuscirvi chè il terzetto difensivo veneto faceva buona guardia. In alcuni momenti la contesa assumeva un tono rude, tanto che al 34' l'allenatore dei milanisti faceva allontanare Traversa che aveva finito con l'indispettire anche il pubblico con falli in serie, sostituendolo con Villa.

Nella ripresa il Milano dava vita ad un gioco più serrato e convincente. Ma la prevalenza era ancora del Venezia le cui azioni erano più sicure ed autoritarie. Al 35' dopo una serie di azioni alterne, il Venezia ha ottenuto la seconda rete su calcio di rigore tirato da Tortora. La punizione aveva origine in un salvataggio a... mano libera di un mediano mentre la rete era incustodita. In seguito gli attacchi del Milano si facevano più pressanti e a un minuto dalla fine il Milano raccorciava la distanza grazie ad una rete di Boffi ottimamente servito da Buscaglia.

VENEZIA: Bacigalupo; Tortora, Di Gennaro; Famea, Puppo, Gianesello (Pondrano); Alberti, De Filippis Pernigo, Corbelli, Busidoni. MILANO: Micheloni; Perversi, Bonizzoni; Traversa (Villa), Todeschini, Remondini; Loich, Chizzo, Boffi, Buscaglia, Biraghi. Arbitro: Calletto.

Verona-Triestina 2 1 (1-1)

TRIESTE, 11. — La sconfitta triestina nell'ultima gara di preparazione ha molte attenuanti. In primo luogo l'allenatore Monti si è venuto a trovare senza Rancilio, richiamato alle armi e Umer, contuso. Tali assenze lo obbligarono a modificare sensibilmente lo schieramento annunciato, tanto più che altri elementi per motivi superiori non hanno potuto scendere in campo. Ne è risultata quindi una squadra improvvisata con larga partecipazione di elementi giovanissimi, alcuni dei quali hanno ancora bisogno di essere maggiormente sgrezzati. L'avversario poi si è dimostrato di gran lunga superiore al previsto: il Verona, infatti, apparso ben preparato non ha mancato di impegnarsi subito a fondo trasformando così quella che si prevedeva un partita piana in una gara difficilissima per i triestini.

E' certo prematuro un giudizio sulla compagine rosso-alabardata anche perchè la formazione di campionato differenzierà non poco da quella che si è vista ieri allo Stadio del Littorio. Nel primo tempo tuttavia si è visto una Triestina sufficientemente affiatata nei vari reparti e tessere delle buone azioni di gioco. Nella ripresa invece, anche per il ritmo velocissimo impresso dai veronesi, la squadra di Monti si è venuta in parte a mancare specialmente nella prima linea e nel settore sinistro del sestetto difensivo, dove i giovani Radio e Sacchetti sostituivano rispettivamente Grezzar, passato all'attacco, e Loschi che in questi giorni ha concluso nuove trattative con la società rinviando tuttavia il suo debutto ad altra occasione.

Individualmente sono emersi Colaussi, già in buona forma, Grezzar, Salar e Geigerle. Un giudizio sui giovani sostituti di Pasinati e Chizzo e cioè su Sumberaz e Andrian va rimandato ad altra gara. Comunque dei due, Sumberaz ha dimostrato migliori attitudini.

Il Verona, come abbiamo detto, ha lasciato una eccellente impressione. Battuta nella prima mezz'ora da un punto imparabile (Grezzar al 17' su passaggio di Colaussi), la squadra veronese ha reagito vigorosamente e si è portata in pareggio prima dello scadere del tempo con un bellissimo tiro di Di Prisco, a conclusione di una discesa Barbi-Selmi al 43.o.

Nella ripresa dopo aver sventato con sicurezza le non numerose incursioni della Triestina poggiata prevalentemente su Colaussi, il Verona riusciva a minacciare seriamente la difesa rosso-alabardata che batteva infine al 42.o per merito di Barbi. Sono particolarmte piaciuti Di Prisco, Selmi, Barbi all'attacco, l'intera linea mediana e il portiere Castioni che si è esibito in alcune belle parate.

Un pubblico abbastanza numeroso ha assistito alla partita. Complessivamente sono stati tirati dodici calci d'angolo di cui otto contro il Verona (due nel primo tempo e sei nella ripresa) e quattro contro la Triestina (uno del primo tempo e tre nel secondo). Da notare ancora che nella ripresa un tiro di Colaussi e uno di Valcareggi sono stati respinti dalla traversa. Giornata magnifica, terreno ottimo.

TRIESTINA: Cesanelli, Geigerle, Sacchetti, Salar, Valcareggi, Radio, Sumberaz, Andrian, Trevisan, Grezzar, Colaussi. - VERONA: Castioni, Gorreta, Fellini, Sabattini, Pini, Andreis Conti, Barbi, Di Prisco, Selmi, Facchin. — ARBITRO: Cassani.

Mestre-Triestina B 2-1 (0-0)

(Rio) - La partita che il Mestre ha disputato ieri contro una squadra mista della Triestina non può certo essere paragonata a quella esibita otto giorni fa col Venezia. Al giuoco dei concittadini sono mancati questa volta l'impegno, il mordente e molto del rendimento che erano emersi nella contesa coi lagunari. Gli è che, conosciuta la formazione di ripiego dell'undici rosso-alabardato (che non aveva potuto mantenere gli impegni avendo diversi giuocatori sotto le armi), i mestrini hanno lasciato in disparte lo spirito agonistico che li aveva animati nelle precedenti dispute e di conseguenza il loro gioco ha avuto fasi di rilassatezza e pochi momenti di vivacità e bellezza. Questi pochi momenti si possono ricercare nella prima mezz'ora della ripresa soltanto. In questo periodo appunto il Mestre ha svolto le cose migliori ha intessuto i temi più piacevoli, ha marcato una superiorità indiscussa e ha colto anche i frutti di così gagliarda condotta.

Passando in rapido esame reparti ed uomini diremo che l'estrema difesa le poche volte che fu impegnata se la cavò con lode, confermando la prova di domenica scorsa: La mediana, priva di Scagnolari e di Bianchetto ha mostrato un mediocentro Galla ancora a corto di lavoro e piuttosto spaesato, eccetto il buon finale di partita; un Andrich combattivo e assai pronto nel disimpegno del suo compito e il giovanissimo Rioda, il muranese venuto dalla «propaganda», che va facendosi le ossa: ha disputato una partita accorta, con chiarezze di idee e prontezza d'azione. La linea d'attacco, ha difettato assai d'assieme: le azioni hanno richiesto lo impiego di due o tre uomini al massimo e alla conclusione mancavano di chiarezze; ha fatto assai bene De Pazzi però proclive piuttosto a servire la sua ala che il centro, che fu autore di alcune rovesciate magistrali che hanno posto Tricarico nell'imbarazzo, ha avuto qualche spunto felice il minuscolo Nicoletto e a tratti s'è visto Barbon. Poco ha reso Munari, così come hanno mostrato poco Ballardini e il «nuovo» giovanissimo Biasibetti alternatisi nel ruolo d'ala destra. Bradaschia fu fatto giuocare con le riserve ma De Pazzi è già più a posto di lui.

La Triestina non ha pur essa messo in mostra grandi cose: azioni rapide a largo respiro, temi condotti con autorevolezza fin sul limitare della porta ma di concreti, rarissimi e tiri in porta quasi nessuno. Il punto segnato è venuto proprio negli ultimi secondi, a seguito d'un tiro di punizione che mandò la palla a battere sulle gambe di Rioda nei pressi della rete, ove un triestino in netto «fuori giuoco» raccolse e realizzò.

Ed ecco poche fasi della partita: da segnalare nel primo tempo un angolo pel Mestre al 5' e un tuffo di Tricarico al 9'; un altro angolo pel Mestre si ha al 19' e quindi una serie di azioni contro la rete triestina fino al 34' in cui Munari colpisce in pieno un montante con una cannonata.

La ripresa ha inizio di marca mestrina: due angoli al 4' e al 9' sul secondo dei quali Andrich viola la rete degli ospiti con un tiro ben aggiustato. Dopo un altro angolo al 10' al 13' su azione Barbon-Biasibetti, De Pazzi rovescia improvvisamente: Tricarico si tuffa e manda la palla contro la faccia interna del pallo; sul rimbalzo se ne impossessa e libera: Al 17' però il secondo punto corona il periodo felice dello attacco mestrino: su punizione battuta dalla sinistra, sorge l'azione Nicoletto-De Pazzi che Munari concreta col tiro in rete. Al 20' ennesimo angolo pel Mestre e al 28' il primo pei rosso-alabardati. Al 31' Barbon giunge tutto solo fino in area, serve Munari ma l'ala sbaglia il tiro. Al 33' traversone corto di Biasibetti, improvvisa magistrale rovesciata a volo di De Pazzi e facile arresto di Tricarico. Al 45' su azione derivata da punizione la palla va a colpire Rioda nei presi della rete e sul rimbalzo di essa Castellani mette in rete a porta vuota per l'uscita di Cavasin.

MESTRE: Cavasin, Prevato (Borsetto) e Canova; Andrich, Galla e Riosa; Ballardini, Biasibetti, De Pazzi, Barbon ,Nicoletto e Munari. TRIESTINA B: Tricarico; Scapin e Catterini; Nedo, Pierini e Bacchetti; Rigutti, Castellani, Tommasi, Presca e Chendi. Arbitro: De Benedectis.

Udinese B-Venezia B 1-1

UDINE, 11 — Discreta folla è accorsa ad assistere all'incontro che opponeva i cadetti del Venezia a quelli dell'Udinese. Si credeva di assistere ad una bella esibizione di gioco, invece tutti sono rimasti delusi. L'incontro è andato via svogliato e arruffato nel gioco tanto che le azioni degne di rilievo e bene impostate si possono contare sulle dita. E se qualche bella azione vi è stata, il merito va al quintetto attaccante bianco-nero che pur mancando nell'uomo di punta, ha ugualmente condotto in prevalenza la danza davanti alla casa di Valinasso, impegnato in alcune parate veramente difficili. Delle due squadre si è potuto ammirare l'omogeneità delle linee arretrate, mentre fra i quintetti di punta si è riscontrata discontinuità, indecisione e imprecisione nel tiro a rete. I migliori sono apparsi Gianoli, Di Cuonzo e Baldi fra i verdi lagunari; Pozzo, Venier, Cantoni e Feruglio fra i bianco-neri.

Il primo tempo è terminato in parità di reti. I primi a segnare sono stati i lagunari con Marchiaro al 18' il quale riprendeva un passaggio di Baldi e da pochi passi metteva in rete. La reazione dei bianco-neri è stata immediata ma solamente al 33', a seguito di un fallo di Visintainer, essi ottenevano il pareggio col conseguente calcio di rigore concretato da Clocchiatti.

Nella ripresa da rilevare un'occasione sfumata al 6' per i lagunari, quando Baldi a porta vuota metteva al lato, nonchè alcune belle parate di Cantoni. Complessivamente cinque calci d'angolo contro il Venezia e due contro l'Udinese.

VENEZIA B: Valinasso; Visintainer Gianoli; Bianchini, Di Cuonzo, Spada; Baldi, Formenton, Marchiaro, Miot, Flumini. — UDINESE B: Cantoni; Tomat (Stellini), Piccoli (Venier); Silvestri (De Stefano), Feruglio, Pozzo; Duchelle (Tomat), Clocchiatti, Del Cet, Marcuzzo, Menini. Arbitro: Mestroni.

TENNIS

I campionati juniores conclusi

alla presenza del Segretario del Coni

VICENZA 11. — Si sono ieri sera conclusi i campionati juniores tennistici che il Gruppo del Volo ha organizzato ottimamente. La conclusione di questi campionati dell'anno XVII è avvenuta alla presenza del generale Vaccaro segretario del CONI, del prof. Fontana presidente della Federazione Italiana Tennis, del Segretario federale e di molte altre autorità oltre ad un pubblico molto numeroso.

I risultati finali sono stati regolarissimi, ma sopratutto emotivo è riuscito l'incontro singolare tra il romano Marcello Del Bello ed il milanese Carlo Sada conclusosi dopo cinque sets. Mentre in Del Bello si è potuto ammirare la maturità di gioco, Sada è stato ammirevolte per la sua combattività tanto da mettere fino alla fine in dubbio la vittoria dell'avversario. Le partite di finale sono incominciate al mattino con l'incontro di doppio misto Bianchi-Del Bello Marcello e Zucchini-Sada. Quest'ultima coppia notevolmente più amalgamata della avversaria non ha troppo faticato per ottenere al vittoria ed i due set hanno dato questi risultati chiari 6-1 e 6-2.

Nel pomeriggio doveva svolgersi la semifinale del doppio uomini: Del Bello R. e Fontana contro Centonze e Bazzardi ,ma la febbre che sabato sera aveva assalito il varesino, ha costretto anche Del Bello a rinunciare all'incontro, in modo che la finale svoltasi alle 18.30 ha visto la coppia Centonze e Bazzardi alle prese con i due finalisti del singolo: Sada-Marcello Del Bello. Prima di questo incontro si aveva la finale del singolo di cui abbiamo più sopra dato resoconto. Nel doppio la coppia Del Bello M.-Sada non ha certo faticato a domare i focosi avversari che hanno supplito la maggior tecnica dell'avversario con un gioco veloce ma molto falloso.

Conclusi i campionati, nella sede del Gruppo del Volo, il generale Vaccaro unitamente alle altre gerarchie ha proceduto alla consegna degli scudetti tricolori ai nuovi campioni ed i premi ai vincitori. Il segretario del CONI si è felicitato con i nuovi campioni ed ha avuto parole di plauso per tutti gli atleti.

Ecco i risultati delle finali di ieri: Doppio misto: Zucchini e Sada battono Bianchi e Del Bello M. 6-1, 6-2 - Singolare uomini: Del Bello Marcello batte Sada Carlo 1-6, 6-3, 6-1, 2-6, 8-6 - Doppio uomini: Del Bello M. e Sada b. Centonze e Bazzardi 6-0, 6-1.

NUOTO

Paggi vince a Palermo

la coppa Mondello

PALERMO, 11 — Per il campionato di gran fondo si è disputata la terza e ultima prova sulle acque del golfo e per la disputa della Coppa Mondello sulla distanza di tremila metri. Gli specialisti sulle lunghe distanze hanno partecipato alla gara che ha avuto fasi brillanti ma è stata disturbata da un acquazzone. Il goliardo milanese Paggi ha riportato il successo battendo Gennari e Gamba il quale con il piazzamento di ieri ha conquistato il campionato italiano di fondo.

Ecco la classifica: 1. Paggi Furio (Guf Milano) in 48'50"; 2. Gennari Mario (S.S. Lazio) 48'52"; 3. Gamba Giacomo (R. N. Milano) 48' e 55"; 4. Pepe (S.S. Lazio); 5. Gigante (Guf Taranto); 6. Corrao C. (U.S. Italia Palermo); 7. Corrao P. (Italia Palermo); 8. Carpitella (Gil Trapani); 9. Lavagna (Gil Palermo).

La Coppa Mondello è stata assegnata al Guf di Milano.

PATTINAGGIO SU PISTA

I nuovi campioni maschili e femminili

ROMA, 11 — Nello stadio del P. N. F. si sono svolti i campionati italiani di pattinaggio su pista.

Ecco i risultati: *Metri 1000 maschile*: 1. Mario Sertoretto del Dop. P. I. di Trieste; 2. Arturo Garagnani della Pariodi di Roma; 3. Gabriele Cerne del Dop. P. I. di Trieste; 4. Gabriele Consalvo, Dop. Aeronautica di Roma - *Metri 1000 femminile*: 1. Licia Pischiani del Dop. Ferr. di Trieste in 2'22"2; 2. Adriana Rianda della Parioli di Roma; 3. Elina Lucioli del Dop. Ferr. di Trieste; 4. Adele Pezzatti della Soc. pattinaggio di Firenze - *Metri 10.000 maschile*: 1. Alberto Veruto della Parioli di Roma in 23'43"; 2. Gabrielle Cerne del Dop. P. I. di Trieste in 23'43"2; 3. Mario Sertoretto del Dop. P. I. di Trieste in 23'49"3; 4. Gabrielle Consalvo del Dop. Aeronautica di Roma; 5. Alfredo Marchi della Lazio di Roma; 6. Italo Weiss del Dop. Ferr. di Trieste.

NOTIZIE RECENTISSIME

Il Segretario del Partito in Emilia e in Toscana

A Imola

IMOLA, 11. — Ieri mattina è qui giunto improvvisamente il Segretario del Partito insieme al Sottosegretario per la Previdenza Sociale, ricevuto da tutte le autorità e gerarchie della provincia.

Il Segretario del Partito si è subito recato a visitare la Casa del Fascio, intrattenendosi lungamente nei vari uffici che ha minutamente ispezionato. Intanto l'intera cittadinanza, richiamata dal suono festoso delle campane, si ammassava dinanzi alla Casa Littoria, tributando entusiastiche e calorose dimostrazioni di devota fede al Duce.

A Bologna

BOLOGNA, 11. — Lasciata Imola, il Segretario del Partito si è recato a Castel San Pietro, ove, ricevuto dalle autorità locali, ha visitato il campo di istruzione della GIL, accolto dagli squilli di rito e da un reparto in armi che gli ha reso gli onori. S. E. Starace ha visitato le tende, constatando la perfetta organizzazione del campo che ospita attualmente seicento ragazzi, quindi ha assistito ad alcune esercitazioni eseguite dai reparti in armi.

Il gerarca ha poi ricevuto il saluto cameratesco di un gruppo di ufficiali di battaglioni accampati nella zona. Tra nuove vibranti manifestazioni al fondatore dell'Impero S. E. Starace ha poi attraversato il paese intrattenendosi affabilmente con la popolazione, infine ha visitato la Casa del Fascio facendo poi ritorno a Bologna, dove, anche qui riconosciuto dalla folla, è stato oggetto di fervide acclamazioni all'indirizzo del Duce, acclamazioni che si sono rinnovate alle 17.45 quando, accompagnato dalle autorità, si è recato in bicicletta alla stazione, per lasciare Bologna.

A Firenze

FIRENZE, 11. — Ieri, alle 18,55 in forma privata, proveniente da Bologna, è giunto il Segretario del Partito, accompagnato dal Segretario per la previdenza sociale. Il Segretario del Partito, ricevuto dal vice federale e dal vice comandante generale della GIL si è recato a piedi alla costruenda sede del gruppo rionale fascista Dante Rossi, passando per le vie del centro. Subito riconosciuto dalla cittadinanza, è stato fatto segno ad una spontanea dimostrazione all'indirizzo del Duce.

Dopo aver visitato i lavori per la costruzione del gruppo Dante Rossi i lavori di demolizione nella località dove sorgeranno i locali del dopolavoro provinciale, il Segretario del Partito, aderendo all'invito di un gruppo di universitari pisani, si è recato al teatro Diana, accolto da nuove fervide manifestazioni di entusiasmo allo indirizzo del Duce da parte della folla che gremiva il popolare teatro, interessandosi particolarmente al caratteristico lavoro dei goliardi pisani, ai quali ha espresso il suo compiacimento.

Alle 24, tra continue manifestazioni di esultanza e accompagnato da gran folla di cittadini e di Camicie nere che inneggiavano al Fondatore dell'Impero, il Segretario del Partito si è diretto alla stazione, donde è partito alla volta di Roma.

Gli scambi tra l'Italia e le sue terre d'oltremare

ROMA, 11 — Gli scambi commerciali tra l'Italia e le sue terre d'oltremare si sono notevolmente equilibrati durante i primi 7 mesi del corrente anno. Le merci importate in Italia nell'indicato periodo furono valutate infatti 169.717.000 lire contro 132.866.000. Fra le merci importate vi seno 171.862 q.li di banane provenienti quasi totalmente dalle piantagioni della Somalia, valutate 40.388.000 lire, 20.846 di pelli crude, valutate 23.973.000, 4.061 di lana, valutate 2.093.000 e 1.804 q.li di caffè valutati 1.100.000 lire.

Abbiamo pure importato 15.497 tonnellate di frumento, proveniente in grandissima parte dalla Libia, 4.046 quintali di semi oleosi, 7,325 di cotone, pure provenienti in gran parte dalle piantagioni somale fatte dal Duca degli Abruzzi, 24.048 quintali di rottami di ferro, di ghisa e di acciaio.

La Tombola a Vicenza

VICENZA, 11. — La tradizionale tombola di beneficenza che fa parte dei festeggiamenti del «Settembre Vicentino» si è tenuta ieri sera in Piazza dei Signori alla presenza di gran folla venuta anche dalla provincia. L'estrazione si è iniziata alle 19.17.

Dopo i primi sei numeri estratti si è presentato alla commissione per ritirare l'importo della quaterna l'argentiere Vittorio Paulotto, abitante in Viale Grappa. Con i tre estratti successivi lo stesso argentiere vinceva anche la cinquina. La tombola invece si è fatta attendere a lungo. Soltanto al 45.o estratto dalla folla si levavano grida di vittoria. Erano quelle della bimba Busatti di nove anni abitante in Via Burci, e di altri due giovanotti, che avevano giocato assieme una cartella e cioè il meccanico disoccupato Ferruccio De Marco abitante in via Cesare Battisti e lo studente sedicenne Silvano Negri abitante in via Proti.

Pochi numeri dopo era la volta del tombolino che veniva diviso fra quattro persone: Tessari Giovanna in Milani, abitante in viale Durando, Francesco Magno di 38 anni muratore da Polegge, Alessandro Mason di 42 anni proprietario della trattoria ai Tre Visi, e il mugnaio Pietro Benedetti da Delba, che oggi deve presentarsi alle armi quale richiamato della classe 1903.

L'intensa attività nell'Impero durante la stagione delle pioggie

ADDIS ABEBA, 11. — Si avvicina la fine della stagione delle pioggie, stagione che in altri tempi rappresentava la completa paralizzazione dell'impero, sia dal punto di vista produttivo, che da quello delle comunicazioni.

Quest'anno invece, le grandi pioggie non hanno affatto interrotto e neppure allentato il ritmo del lavoro che le pioggie non han affatto interrotto e neppure allentato il ritmo del lavoro che caratterizza l'azione del Regime nell'A.O.I. In questo periodo abitualmente di stasi, le comunicazioni imperiali hanno continuato, a parte la necessaria chiusura di qualche pista secondaria, ad allacciare i vasti centri dell'A.O.I., mentre le opere hanno continuato a sorgere completando la perfetta attrezzatura edile e stradale dell'impero. Sono così state rifinite opere d'arte, tornanti e muri di sostegno della via imperiale del Tana, dal Tacazzè a Gondar, lungo la quale quattordici autocarri transitano giornalmente. E' stata rifinita la grande arteria della strada della Vittoria, impiegandovi proprio in questi ultimi mesi duemila operai nazionali e 8000 indigeni.

Sulla Addis Abeba-Gimma è stato completato e inaugurato il monumentale ponte sull'Omo Bottego, mentre si è continuato il lavoro per la strada per Gimma e di quella per Lekemti. In questo stesso periodo, come è noto, è stata completata e aperta al traffico regolare una delle opere più importanti del Regime: la grande strada imperiale della Dancalia che unisce Assab all'altipiano.

Nei cantieri della nuova Addis Abeba che il regime sta costruendo dalle fondamenta si è lavorato febbrilmente senza una sosta nè un rallentamento. Nel solo mese di luglio, periodo di punta della stagione delle pioggie ad Addis Abeba, sono state eseguite 274 mila giornate lavorative per lavori edili stradali e idrici.

La decima Fiera del Levante inaugurata dal ministro Lantini

BARI, 11 — La Fiera del Levante, trasformata, aggiornata e rinsaldata nei suoi impianti e nella sua attrezzatura, ha aperto ieri mattina i suoi battenti al pubblico. La decima edizione della grande rassegna del lavoro e dell'intelletto ospita quest'anno interessanti e ricche mostre di ben 24 nazioni partecipanti, delle quali sedici ufficialmente.

Nelle prime ore del mattino, salutati dalle autorità e gerarchie, sono giunti, per visitare la Fiera nella giornata inaugurale, il rappresentante del Governo S. E. Lantini Ministro delle Corporazioni, le LL. EE. Berio e Paolucci, rappresentanti rispettivamente il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, e i delegati delle nazioni estere partecipanti alla Fiera. Il P.N.F. è rappresentato dal cons. naz. Costantino, segretario federale di Bari.

S. E. Lantini, accompagnato dalle gerarchie nazionali e provinciali, dopo aver reso omaggio al sacrario dei Caduti fascisti, nella sede della Federazione dei Fasci di combattimento, e alla lampada che arde perennemente nella basilica di San Nicola in onore dei Caduti in guerra, ha da prima inaugurato il nuovo edificio scolastico «Corridoni» e la lapide murata all'ingresso, sorto nella città vecchia, nella zona di sventramento, ed ha visitato la Cattedrale, le colonie marine e l'edificio scolastico di Fesca.

Frattanto, alle ore 9, con una imponente ovazione delle maestranze della Fiera, degli espositori e della folla dei primi visitatori, venivano aperti i cancelli della città fieristica nella sua grande manifestazione del decennale, che è stata salutata dall'urlo prolungato delle sirene, dalle campane e dalla turbinosa messa in moto di centinaia di motori dell'attrezzatura fieristica.

A questo caratteristico festoso saluto alla nuova manifestazione del lavoro, hanno fatto eco le sirene delle navi ancorate nel porto, mentre le antenne degli ingressi e del palazzo delle nazioni si ornavano delle bandiere delle 24 nazioni partecipanti. Quando alle ore 10 l'Arcivescovo ha benedetto le nuove installazioni della Fiera, tutta la città fieristica era già gremita da una immensa folla di visitatori.

Alle ore 17 il ministro Lantini, i rappresentanti delle assemblee legislative col rappresentante del Partito, accompagnati dal Prefetto e dal Podestà, si sono recati nella città della Fiera per la visita ufficiale. Il rappresentante del Governo e le alte gerarchie sono ricevute presso il monumentale ingresso principale dal presidente cons. naz. La Rocca, il quale è con il segretario generale comm. Mazzon, ed i funzionari superiori dell'Ente. Attendono anche il rappresentante del Governo fascista e gli rendono omaggio, i delegati delle nazioni estere presenti in Fiera e tutte le gerarchie provinciali del Regime, il corpo consolare e numerose personalità. L'immenso piazzale è gremito da una folla di gerarchi, di rappresentanze, di espositori esteri e nazionali, camicie nere e popolo che salutano S. E. Lantini con una appassionata calorosa manifestazione all'indirizzo del Fondatore dell'Impero.

Accompagnato dai gerarchi e seguito dalla folla che inneggia insistentemente al Duce, il ministro Lantini inizia la visita della Fiera dai padiglioni delle nazioni estere, ricevuto nei singoli saloni dai delegati e dai consoli. La visita si protrae a lungo. In ogni padiglione il Ministro sosta, interessandosi vivamente alle mostre in essi contenute. Di una dettagliata visita da parte di S. E. Lantini è oggetto il nuovo grandioso padiglione dell'Albania, ove il Ministro è stato ricevuto dalla delegazione albanese con alla testa il Ministro dell'economia nazionale Anton Beca, e il vice segretario del Partito fascista albanese Vangjel Koca. Altra particolare sosta il Ministro ha fatto alla mostra che le quattro compagnie di navigazione del gruppo «Finmare» hanno realizzato sul tema «L'autarchia sul mare». In questa riuscitissima mostra, oltre alla presentazione plastica del nuovo imponente programma di costruzioni (47 navi) dell'*Italia*, del *Lloyd Triestino*, dell'*Adriatica* e della *Tirrenia*, si è fatto risaltare quanto il Regime ha saputo raggiungere a vantaggio del popolo, sia con le sistemazioni di terza classe su tutte le grandi navi, sia col radicale miglioramento degli alloggi per gli equipaggi, a cui è assicurato il più alto tenore di vita.

Alle ore 20 S. E. Lantini, sempre accompagnato dalle autorità e gerarchie nazionali e provinciali, ha lasciato la Fiera per recarsi ad inaugurare la monumentale fontana costruita dall'Acquedotto pugliese in piazza Roma, per ritornarvi subito dopo e riprendere il giro interessante. Prima di lasciare la Fiera, dopo essersi vivamente compiaciuto col presidente La Rocca, per l'organizzazione della nuova grande manifestazione del decennale, riuscita davvero interessante e imponente, ha fatto le seguenti dichiarazioni all'agenzia *Stefani*:

«Nell'evidente rinnovato aspetto raggiunto con la felice organizzazione di questa manifestazione, che ha saputo superare serenamente le ragioni negative opposte dalla repentina crisi internazionale, nella quale è precipitata l'Europa, accogliendo le rappresentanze ufficiali di quattordici nazioni e quelle merceologiche e produttive di 24 paesi, per la decima volta, la Fiera di Bari dimostra l'efficienza della sua vitalità e conferma il suo sicuro destino.

Essa celebra, oggi, le risorte fortune della città, che il lavoro tenace, la geografia, la storia tutta protendono verso l'oriente, avanguardia italiana nel riannodare e rafforzare i rapporti economici, politici, spirituali che Bari ben può, in nome dell'Italia mediterranea, intendere e valorizzare, poichè tutti ne conosce i segreti. Il nuovo regno d'Albania è presente con un magnifico padiglione, poichè la forte gente albanese sempre ha guardato e guarda alla sponda adriatica di Puglia, a pari, come al suo primo approdo, alla sua principale base metropolitana, donde irradiare i prodotti delle sue nascenti modernissime industrie e dell'agricoltura italianamente intensificata e bonificata verso l'Italia, per l'Europa e oltre oceano. Così questo quadro animato di fervida attività produttiva è la esatta espressione della nostra Italia mussoliniana, testimonianza della mirabile calma e della piena fiducia degli italiani nel loro Duce, nell'avvenire e nella predestinazione vittoriosa della patria. Oggi, come nelle ore più tormentate e gloriose di lotta, durante la conquista imperiale d'Etiopia e il vano assedio economico, e quelle aspre e generose della Spagna, questa calma ha significato di alta aspirazione e di ferma volontà verso l'avvento di una più alta giustizia nel mondo».

S. E. Lantini, salutato alla stazione ferroviaria dalle autorità e gerarchie, alle ore 22.40 è ripartito alla volta della capitale.

Il presidente dell'Ente autonomo della Fiera del Levante, in occasione della inaugurazione della manifestazione del primo decennale della Fiera del Levante, ha inviato telegrammi al Re Imperatore, al Principe di Piemonte, al Duce, al Segretario del Partito e a Ciano.

Due sorelle travolte da un rimorchio
L'una morta e l'altra ferita

VERONA, 11. — Ieri sera mentre le sorelle Lina, Ida e Maria Morbioli, rispettivamente di 17, 14 e 20 anni, abitanti in frazione San Massimo, stavano recandosi verso le 19.30 al cinematografo, venivano superate da una colonna di autrattrici. Le tre sorelle per misura precauzionale dato anche che si trovavano su un tratto di strada piuttosto pericoloso, perchè in forte pendenza, si mettevano alla destra, lungo la cunetta della strada. Fatalità volle però che da una delle autotrattrici e precisamente quella guidata da Settimio Cucchiaini, si staccasse, per la rottura dell'asse, un rimorchio ribaltava sul ciglio della strada, travolgendo due delle sorelle, Lina e Ida, mentre la terza, Maria, si salvava essendosi riparata dietro un pilastro.

Trasportate all'ospedale, la Lina decedeva durante la medicazione, in seguito a schiacciamento del torace e frattura della base cranica mentre alla Ida venivano riscontrate la frattura della gamba sinistra e una ferita lacero strapata al perineo. Guarirà in quaranta giorni, salvo complicazioni.

Pastificio in fiamme ad Udine

UDINE, 11. — Per cause ignote, ma che si ritengono accidentali, si è sviluppato nel pomeriggio di ieri un violentissimo incendio nel pastificio della ditta fratelli Molinaris, sito in frazione di Cussignacco, ad un paio di chilometri da Udine. Andarono distrutti il magazzino pieno di paste alimentari e farine, e la rimessa degli autoveicoli, tra cui un autotreno. Il fuoco è stato domato dopo parecchie ore di lavoro al quale hanno partecipato i vigili, i carabinieri, gli agenti e la popolazione del luogo. Il danno ammonta a circa 350 mila lire.

Il campeggio della G.I.L.A. visitato dal Luogotenente generale

TIRANA, 11. — Il Luogotenente generale, accompagnato dal Presidente del Consiglio, dal Ministro Segretario del Partito fascista albanese, dai Ministri degli interni e della giustizia, nonchè dal comandante della difesa territoriale, dal comandante dei carabinieri reali e da ufficiali dell'esercito, della marina e della milizia, ha visitato ieri il campeggio della GILA a Hpe, località distante circa 20 chilometri da Tirana, ove un battaglione di giovani fascisti e avanguardisti albanesi, giunti dalle varie provincie del regno, trascorre da alcuni giorni una vita sana e virile.

All'ingresso del campo, il luogotenente generale è stato ricevuto dall'ispettore del P.N.F. che comanda il campo, da tutti i segretari federali albanesi e dagli ispettori federali del P.N.F., presso le federazioni fasciste. Erano anche presenti le gerarchie religiose albanesi, il prefetto ed il podestà della capitale. Il dopolavoro provinciale aveva organizzato una gita, che ha fatto convenire a Hpe una folla di dopolavoristi che hanno assistito alla cerimonia. Il Luogotenente generale, dopo aver passato in rivista il battaglione ed avere assistito a brillanti esercitazioni dei giovani ha loro rivolto parole di elogio, ordinando il saluto al Re Imperatore e al Duce.

Dopo la visita al campo, perfettamente organizzato in tutti i suoi servizi, il Luogotenente generale ha partecipato, insieme con le altre autorità, ad un cameratesco rancio. E' seguita una manifestazione popolaresca svoltasi in una atmosfera di vibrante entusiasmo fra irrefrenabili acclamazioni al Re Imperatore, al Duce e al conte Ciano.

Serenità e fermezza nel mercato finanziario italiano

ROMA, 11 — Malgrado il graduale inasprirsi della situazione internazionale, sino a sboccare nello attuale stato di guerra tra le due potenze democratiche e la Polonia da una parte e la Germania dall'altra, il mercato finanziario italiano è stato caratterizzato, nell'anno in corso, da un soddisfacente andamento. Tale caratteristica, trova conferma nello svolgimento delle liquidazioni mensili e giornaliere delle operazioni di Borsa, effettuate attraverso le stanze di compensazione. Infatti tanto pei titoli di Stato che per quelli privati, le percentuali di quelli effettivamente consegnati e ritirati nelle liquidazioni mensili, sul totale dei titoli trattati, sono state sensibilmente dello stesso ordine di grandezza di quelle del corrispondente periodo dello scorso anno. Così pei titoli di Stato, soltanto il 16,8 per cento dei 7,6 milioni trattati, hanno dato luogo a regolamento in denaro, contro 16.9 per cento nei primi sette mesi del 1938; pei titoli privati le differenze saldate con denaro, sono ammontate al 19.8 per cento del valore dei titoli trattati, risultato, ai prezzi di compenso, di circa 25,7 miliardi di lire.

Analoga caratteristica presentano le compensazioni giornaliere, in sensibile aumento in confronto allo scorso anno. La percentuale dei titoli effettivamente consegnati e ritirati, è stata del 55.3 per cento per quelli di Stato e del 64 per cento pei titoli privati; quest'ultimo solo in lieve aumento in confronto ai primi sette mesi del 1938.

Da queste cifre risulta manifesto che l'addensarsi della bufera in Europa, ha lasciato presso che imperturbato il nostro mercato dove le operazioni si sono svolte col misurato ritmo ad esso ormai tradizionale.

Mostra dell'antica Messapia inaugurata a Santa Cesarea

LECCE 11 — Promossa dall'Ente provinciale del turismo, nel quadro della quarta estate salentina, è stata inaugurata ieri in Santa Cesarea terme, presenti tutte le autorità e gerarchie con a capo il prefetto ed il federale, la mostra preistorica dell'antica Messapia. Questa mostra che è la prima del genere, organizzata in Italia sotto gli auspici e con la collaborazione dell'Istituto italiano di paleontologia umana e dalla Sovraintendenza alle antichità delle Puglie, presenta un grandissimo interesse scientifico e storico, allineando un prezioso e abbondante materiale proveniente da vecchi e da recenti scavi, abbracciante un lungo periodo che va dall'epoca preistorica a quella protostorica.

Speciale menzione meritano i pezzi del tutto inediti rinvenuti di recente nelle grotte di Santa Croce presso Bisceglie nonchè i relitti poco noti, provenienti dalla località Scalaferri in provincia di Matera. Il pregevolissimo materiale di questa magnifica mostra è stato fornito oltrechè dall'istituto italiano di paleontologia anche dai musei nazionali archeologico di Taranto e antropologico di Firenze e dai musei provinciali di Lecce e di Matera.

IPPICA
Rosanna vince a Merano

MERANO, 11. — All'ippodromo di Maia la corsa principale della giornata è stata il premio Lotteria Ippica di Merano ad ostacoli di lire 10.000 sulla distanza di m. 3400. Vi hanno partecipato otto cavalli, giunti nell'ordine: 1. Rosanna (Favretto) del barone Berlingeri; 2. Roland; 3. Isoletta. Totalizzatore 11, 9, 15, 7.

Le corse a Montecatini

MONTECATINI, 11 — Nella riunione di corse al trotto, il premio marchese Antinori costituiva la gara principale. La moneta era di lire 10.000 e la distanza di m. 1640. Sei cavalli hanno preso parte alla gara che ha avuto il seguente esito: 1. Brilli Peri (Rodolfi) della scuderia Tesio in 2'16" (km. in 1.24"3); 2 Diavolo Bianco; 3. Pozzuolo. Totalizzatore 52, 18.30. 9.

ATLETICA LEGGERA
I Campionati femminili della V. zona

TRIESTE, 11 — Allo Stadio del Littorio si sono svolti ieri a cura del Dopolavoro Pubblico Impiego i campionati femminili della V.a zona, i quali hanno registrato una chiara affermazione delle atlete del Dopolavoro organizzatore ed una buona difesa delle atlete della Gil di Udine che hanno gareggiato in quasi tutte le gare in programma:

Ecco i risultati tecnici delle varie prove:

200 m. piani: 1. Apollonio Maria Dop. Pubblico Impiego Trieste 27" 5 decimi; 2. Lux, idem 29" 3 decimi; 3. Degani, Gil Udine 30" 6 decimi. 100 m. piani: 1. Apollonio Maria, Dop. Pubbl. Imp: Trieste 13" 7 decimi, 2. Grestin idem, a spalla; 3. Giudici idem 13" 7 decimi; 4. Demarchi Gil Udine; 5. Fagagnolo idem; 6. Danelon idem — Salto in lungo: 1. Comun Rita, Dopolav. Pubbl. Ip: Trieste m. 4.83; 2. Demarchi idem m. 4.59, 3. Gobessi Gil Udine m. 4.28" — 800 m. piani 1. Bon Carmela Dop. Pubbl: Imp. Trieste in 3'4" ,2. Romeri idem; in 3'6" 7 decimi, 3. Penco id 3'7" 6 decimi — Lancio del disco: 1. Forsegno Ida Dop. Pubbl. Impiego di Trieste m. 28.39; 2. Kus idem 28:08 3. Beazzotti Gil Udine 26.76, 4. Strani, P. I. 25'; 5. Plaino Gil Udine 22.55; 6: Danelon 22.08 — Getto del peso: 1. Ballaben Elsa, Dop. Pubbl. Imp. Trieste m. 10.03; 2. Strain idem 9.50; 3. Beazzotti, Gil Udine 9:05 — Salto in alto: 1. Demarchi Bianca, Dop. Pubbl. Imp. Trieste m. 1.35, 2. Gherol id. 1.20; 3. Cividino idem 1.20 — Lancio del giavellotto: 1: Ballaben Elsa Dop. Pubbl. Imp. Trieste m, 37,07; 2. Plett id m. 27,12 — 80 m. ostacoli: 1. Cumin Rita, Dop Pubbl. Imp. Trieste in 13" à decimi; 2. Civiolino idem 15 1 decimo — Staffetta 4 per 100: 1: Dopolavoro Pubblico Impiego Trieste squadra A in 54" 7 decimi; 2. Gil Udine (Plaino, Fogagnolo, Degani e Demarchi) 56 6 decimi; 3. Dop. Pubbl. Imp. Trieste squadra B.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

Varietà nel buon gusto

Per quelli che hanno la piacevole abitudine della delicata sigaretta e particolarmente per le signore, notiamo che l'arte del tabacco consente oggi qualche deliziosa variazione di buon gusto. Per esempio, i fumatori abituali della ottima sigaretta *Macedonia extra* possono alternare questo squisito e aromatico prodotto con la sigaretta *Mentòla*. E' un tipo questo leggermente profumato alla menta, che ha un sapore fresco, delizioso, unito al delicato gusto del tabacco. Cosa del tutto nuova. Quando poi il fumatore torna alla sua abituale *Macedonia extra*, prova un altro gradito senso di novità, quello che è dato precisamente dalla interruzione con un tipo spiccatamente diverso. Ma, si dice, ci sono degli abitudinari assoluti, esclusivi. Può darsi ma insistiamo nel credere che una variazione nelle cose di buon gusto rende più interessanti anche i piaceri abituali.



ANNO CIC - N. 255 · Cent. 30 · MARTEDI' 12 SETTEMBRE 1939 · ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420, Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1.50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più. | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: » » 160 - » 82 - » 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

[L']ora della resa per l'esercito polacco d'occidente

L'avanzata senza soste delle truppe germaniche in Galizia

[S]ul fronte di Francia continuano le azioni locali tra le linee fortificate

[Le o]perazioni militari

[Le o]perazioni sul fronte occiden[tale so]no legate da due giorni ad [una] necessità inderogabili: l'ac[cerchia]mento ed il rastrellamento [degli] eserciti polacchi accerchiati [a s]inistra della Vistola, la mar[cia su]l fiume di tutte le unità [tede]sche che avanzano dal cuneo [...] e da nord-ovest sulle due [...] esso. La cattura degli eser[citi p]olacchi non si presenta certo [...]a facile operazione di poli[zia: m]olti reparti gettano le ar[mi, ma] più di essi continua a bat[tersi va]lorosamente e a pagar cara [la pro]pria libertà; ciocchè mette in [eviden]za evidenza la disgraziata in[capaci]tà dei comandi superiori [che non] hanno saputo condurre pro[ficuame]nte un materiale umano di [alto r]endimento. Quanto alla mar[cia oltr]e la Vistola essa volge ora[mai al] suo termine; importante è [l'a]vanzata avanzata su Modlin [al]la confluenza della Vistola [e del Na]rew, dove il trasferimento sul[la spon]da meridionale avrà come [conseg]uenza l'investimento della par[te orie]ntale di Varsavia e l'en[trata ne]ll'anello difensivo del Bug [su cui] i polacchi fanno ancora [grande] assegnamento.

[Il bo]llettino polacco ci dà infatti [un'indi]cazione sommaria di quello [che deve] essere lo schieramento a[d] oriente della Vistola. Fron[te a n]ord est, questo si prolunga [...] per Ostrow a Masowetz: [i c]ombattimenti sono in corso. [Sa]ppiamo peraltro che i tede[schi] sono installati sul Bug con [una te]sta di ponte a Wyszov e a [...]schik e che con un movimento [...]nte sono già arrivati a No[wogro]d e a Wisna sulla sponda me[ridion]ale del Narew, donde minac[ciano] Belostock e le comunicazioni [con] Vilna, e donde si disegna l'av[volgime]nto della destra nemica ap[poggiat]a a Masowetz. Fronte a o[vest i] polacchi sono in posizioni ar[retrate] rispetto alla Vistola e si [servono] dello scudo del corso del Wieprz; [il che] significa che hanno davvero [abban]donato, come avevamo preve[duto] dovesse accadere, Lublino, la [città] numero due, al suo destino. [Al m]ovimento avvolgente degli e[serciti] germanici per il nord, su [Belost]ock, corrisponde a sud il mo[viment]o che si pronuncia dal verti[ce di] Sandomir (confluenza del San [e della] Vistola) mentre più a sud [ancora] si sviluppa la marcia in di[rezione] di Leopoli e del confine rus[so. So]no dunque già in moto a sud [e a no]rd le branchie di una seconda [grande] tenaglia, che a nord agisce [sul rov]escio del Bug, e a sud si [accinge] ad agire sul rovescio del [San.] Quando il fato delle trup[pe pol]acche rimaste a ovest della [Vistola] si sarà compiuto, gli eser[citi ger]manici che dominano tutti i [passaggi] del grande fiume formeran[no il ce]ntro dello schieramento, tor[nando] a muovere verso oriente. Si [vedrà] allora il proposito di sospin[gere su] Brest Litowsk e sulle paludi [di Pin]sk i resti delle forze della Po[lonia.] Data la rapidità delle mosse [tedes]che, c'è da credere che si ar[riverà] ben presto alla battaglia che [deci]derà della sorte della repubblica [polac]ca anche nel territorio finora [...].

[Sul] fronte di Francia la guerra da [...] continua ad esaurirsi, nono[stante] l'annunzio di «serii progres[si»,] in ricognizioni di terreno e in [attacchi] localizzati per la rettifica di [qualch]e linea; la caratteristica delle [ulti]me giornate è data, tuttavia, [dai r]itorni offensivi dei tedeschi pel [ricu]pero di tratti di terreno ch'essi [avevano] precedentemente abbando[nato. Co]m'è noto nella guerra di po[sizione] il massimo ravvicinamento [delle lin]ee avanzate giova più al di[fensore] che all'attaccante, perchè [lo espo]ne, salvo arretramenti, alla [prossimità] di quest'ultimo intense [azioni] di fuoco. Comunque il fronte [occide]ntale è appena fluttuante [tra la] linea di Maginot e quella di [Sigfrido]: e sarà da vedere quanto [tempo] ancora i francesi perderanno [prima di ve]nire in contatto con la fa[scia d]elle opere avversarie.

*

[Il b]ollettino germanico

BERLINO, 11

[Il] Gran Quartiere generale co[munica]:

[La] grande battaglia impegnata [in P]olonia si avvia verso il suo cul[mine] con la distruzione delle arma[te po]lacche ad occidente della Vi[stola]. Mentre nella Polonia meri[dional]e il nemico, che si difende te[nacemen]te, è stato rigettato al di [là del] San, i passaggi su questo [fiume] nella regione Sanok-Jawcr[...]ička, come anche presso Ra[dymno]-Jaroslaw, sono stati forzati. [I r]eparti circondati nelle varie re[gioni] cominciano a deporre le armi. [Tentat]ivi dei reparti circondati di [aprirsi] una via, sono stati ovunque [respin]ti.

Dopo ostinati combattimenti intorno alle fortificazioni polacche sul Narew, le nostre truppe sono riuscite a stabilire teste di ponte sulla riva meridionale presso Nowogrod e Wizna.

Artiglierie polacche d'ogni calibro hanno aperto il fuoco dalla parte orientale di Varsavia contro le nostre truppe che si trovano nella parte occidentale della città.

L'accerchiamento del porto militare polacco di Gdynia è stato continuato. Neustad e Putzig sono in mano tedesca. La marina appoggia efficacemente l'avanzata delle nostre truppe mediante efficaci bombardamenti delle batterie polacche e del Porto militare Gdynia.

L'arma aerea ha bombardato ancora una volta con successo strade e ferrovie ad est e a nord-est di Varsavia nonchè quelle delle regioni di Leopoli, Lublino e Cholm, dove colonne in movimento e trasporti militari sono stati dispersi.

A Leopoli è stata distrutta la stazione occidentale.

Sul fronte occidentale l'artiglieria francese ha bombardato lo sgombrato aeroporto presso Saarbruecken.

Tre apparecchi francesi sono stati abbattuti in territorio tedesco.

• • •

Si comunica ufficialmente che le truppe tedesche avanzano senza incontrare resistenza verso la fortezza di Modlin.

Il ponte della Vistola è già sotto il fuoco delle artiglierie germaniche.

I bollettini francesi

PARIGI, 11

E' stato diramato il bollettino di guerra delle armate francesi N. 15. Esso dice:

In complesso notte calma. Un'avanzata locale ha potuto essere realizzata dalle nostre truppe.

Stasera viene diramato il bollettino di guerra N. 15 delle armate francesi. Esso dice:

Malgrado la resistenza nemica, attraverso i nostri attacchi abbiamo continuato a realizzare seri progressi ad est della Sarre, su di un fronte di circa 20 km.

Il comunicato polacco

Dal Gran Quartiere Polacco, 11

Il comunicato N. 10 dello Stato Maggiore dice:

Attività dell'aviazione: L'aviazione tedesca ha continuato la sua attività effettuando incursioni e bombardamenti.

Operazioni militari: Nella regione di Suwalki e lungo il corso del fiume Vieprz non vi è da segnalare nessun combattimento. Sulla linea di Ostrov-Masowiecki e sulla linea del fiume Bug, i bombardamenti proseguono. Il nemico è stato respinto dai dintorni di Varsavia. E' stata notata l'attività di formazioni blindate nemiche ad ovest della Vistola. A sud, sulla linea del fiume San, i combattimenti proseguono.

Illusioni britanniche

ROMA, 11

Sono ormai evidenti le due direttrici dell'azione offensiva che la Gran Bretagna assegna alla sua guerra contro la Germania. Esse sono quelle del blocco morale e del blocco economico. La Gran Bretagna — come osserva il *Giornale d'Italia* — tenta anzitutto non soltanto di creare l'isolamento morale e politico della Germania in Europa e nel mondo, ma anche di suscitare una sollevazione di spiriti del popolo germanico contro Hitler e il nazionalsocialismo.

La lotta degli Imperi riappare evidente nella lotta dei regimi. Appunto a questo scopo è dedicata la prima fase dell'azione aerea britannica, che si svolge con la guerra dei manifesti nel tentativo incruento di lanciare tra il popolo germanico parole infiammanti contro il suo governo.

L'illusione di un tale tentativo è evidente. Lo ha riconosciuto l'altro giorno anche il *Temps*. Si ripete a Londra l'errore di calcolo già fatto contro l'Italia durante la impresa etiopica. La Germania nazista è una, disciplinata, vibrante. E' rischioso puntare un calcolo di guerra sull'ipotesi di una debolezza interna del nemico.

Le guerre nazionali sollevano gli animi. E non hanno veramente nulla da temere le grandi democrazie imperiali nel quadro interno dei loro ordini sociali e dei loro imperi?

Anche il calcolo del blocco economico col quale la Gran Bretagna si appresterebbe a tenere la Germania in guerra per tre anni, appartiene oggi al regno delle illusioni. La Germania del terzo Reich non è più quella del 1914. Il suo accordo con la Russia l'associa alle grandi possibilità produttive del suo territorio.

La robusta avanzata germanica sul territorio polacco al di là delle zone nazionali tedesche, ha anche lo scopo di creare un diretto congiungimento con la Russia attraverso regioni favorevoli ai grandi e rapidi scambi. E lo stesso territorio polacco occupato può offrire qua e là preziosi rifornimenti oltre che nuove attrezzature industriali.

Si vanta la libertà dei mari e dei rifornimenti mondiali delle democrazie imperiali. Ma la guerra che concentra in una durissima partita tutti i loro sforzi sul fronte europeo, è una lenta e rovinosa usura non soltanto dei loro mezzi interni, ma anche dei loro sistemi imperiali.

Il Reich è preparato ad una guerra lunga

Al blocco economico contro la Germania proclamato dagli inglesi, Berlino risponderà col blocco contro la Gran Bretagna

BERLINO, 11

In autorevolissimi ambienti della capitale si è dichiarato questa sera che la Germania non subirà passivamente il blocco economico britannico e che essa passerà fulmineamente al contrattacco con eccezionale energia. Anche il Reich tedesco — secondo quanto comunica la *Nachtausgaben* — pubblicherà un elenco delle merci che non potranno raggiungere la Inghilterra, comprendente, come quello comunicato dal Governo britannico, i prodotti alimentari, e al pari dell'Inghilterra il Reich userà tutti i mezzi per impedire che materiali bellici e navi giungano in Inghilterra sia direttamente che attraverso paesi neutrali. Sarà inoltre pubblicata una lista nera delle ditte che avranno fatto forniture belliche all'Inghilterra, da servire tanto durante la guerra, quanto in avvenire.

La reazione ai metodi inglesi

Dagli stessi ambienti ufficiosi si fa rilevare che le decisioni anzidette sono una prima rapidissima esecuzione dei propositi espressi l'altro ieri dal feldmaresciallo Goering nel suo discorso. Il blocco economico contro l'Inghilterra sarà esercitato innanzi tutto mediante una intensificazione della guerra sottomarina, durante la quale però si continueranno a rispettare le convenzioni internazionali che la disciplinano. E' stato precisato che quelle navi neutrali aventi a bordo un carico di merci comprese nell'elenco del contrabbando di guerra, che si rifiutino di raggiungere un porto tedesco, saranno affondate in conformità delle norme internazionali. E' ammesso che l'elenco delle merci considerate di contrabbando dal Governo del Reich sarà alquanto più ampio di quello britannico.

Sempre in tema di guerra economica, il portavoce del Ministero della propaganda ha dichiarato ai giornalisti che questo mezzo sul quale tanto si fidano le potenze occidentali, non avrà successo. Dopo aver ricordato il discorso fatto stanotte dal signor Paul Reynault, ministro francese delle finanze, e la dichiarazione inglese che la guerra durerà tre anni e che stremerà il Reich non militarmente ma economicamente, l'alto funzionario ha ricordato che non da oggi il nazionalsocialismo è conscio che in una guerra i nemici avrebbero cercato di strozzarlo economicamente. Ma la preveggenza del Fuehrer ha da tempo riparato a questo pericolo.

«La Germania — ha concluso il portavoce del Ministero della propaganda — è pronta militarmente ed economicamente a sostenere una guerra non di tre anni, ma di dieci anni».

L'atteggiamento dell'Italia

Grande rilievo vien dato oggi dai giornali all'atteggiamento della stampa italiana. Essi sottolineano con soddisfazione il risalto dato in Italia al discorso di Goering ed i commenti sulla situazione. Le *Muenchner Zeitung* sottolineano che mentre in Europa rimbomba il fragore delle armi e la diplomazia inglese cerca di mobilitare i neutri contro la Germania, in Italia regna la piena tranquillità e la vita civile prosegue al ritmo di lavoro fascista.

Per quanto riguarda la situazione in Polonia, notizie pervenute a Berlino informano che il Governo polacco si troverebbe in questo momento in un piccolo villaggio situato ad una trentina di chilometri dalla frontiera russa.

Dal *Telegraph* di Amsterdam si apprende — secondo quanto informa il «D. N. B.» — che le truppe polacche, prima di ritirarsi da Varsavia, hanno dato le armi alla popolazione civile invitando i polacchi alla guerriglia.

Le autorità militari tedesche hanno invitato la popolazione civile ad arrendersi e a deporre le armi, ma hanno pure deciso di adottare delle energiche e severissime misure nel caso in cui gli avvertimenti non fossero sufficienti.

La stessa agenzia riceve da Dunaburg che il numero dei polacchi che si rifugiano in territorio lettone ha già raggiunto il migliaio. I profughi sono indignati contro l'Inghilterra e dichiarano che fino ad oggi la Gran Bretagna non ha affatto aiutato la Polonia. La popolazione civile polacca riconosce ogni giorno di più che non deve attendersi aiuti dall'Inghilterra.

Le ispezioni di Hitler

Il Fuehrer continua a ispezionare il fronte orientale. Egli viaggia in aeroplano avendo così la possibilità di poter visitare i settori più lontani del campo di operazioni.

Oggi si è recato nei dintorni di Radom a 200 chilometri dalla ex frontiera germano-polacca.

Il «D.N.B.» informa che le armate polacche sono state semplicemente decimate, il che risulta dal fatto che tre generali polacchi, comandanti la terza, la settima e la diciannovesima Divisione polacca, sono stati fatti prigionieri in questi ultimi giorni. Il comandante la XIX Divisione polacca è stato fatto prigioniero assieme a tutto il Suo Stato maggiore da parte di un reparto corazzato tedesco nel momento in cui scendeva dalla sua automobile per raggiungere le truppe.

Tutti i campi di prigionieri sono ricolmi a Kielce e migliaia e migliaia di polacchi prigionieri vi affluiscono continuamente. All'entrata di un campo di Kielce si vede questa iscrizione: «Campo dei prigionieri: completo».

Nuovi prigionieri dovranno essere trasportati a Jedrzejow. Nella sola regione di Radom sono giunti 24 mila prigionieri polacchi.

Le forze tedesche sono ora in procinto di dirigersi al sud verso le regioni della Galizia orientale. L'obiettivo immediato sembra essere quello di tagliare la strada ai membri del fuggitivo governo polacco.

Si apprende che durante una incursione su territorio nemico, un aeroplano di una squadriglia tedesca da bombardamento è stato obbligato a compiere un atterraggio forzato, dietro le linee polacche, a Dysnow, presso Fluszcz. Per salvare i compagni in pericolo, un altro apparecchio della medesima squadriglia ha atterrato presso l'aereo avariato.

Mentre i polacchi venivano tenuti lontani con lanci di bombe dal resto della squadriglia, l'equipaggio dell'aereo avariato incendiava il suo aeroplano e veniva raccolto a bordo dell'altro apparecchio venuto in soccorso, il quale riusciva a decollare ed a raggiungere la base di partenza.

La Marina tedesca si attiene alle norme di guerra marittima

BERLINO, 11

Il Comando supremo della Marina germanica prende recisa posizione contro le affermazioni contenute in un comunicato ufficiale del Ministero delle informazioni britannico secondo cui la Germania avrebbe deciso una guerra senza quartiere, per mezzo di sottomarini, contro la marina da carico.

*Il Comando supremo della Marina germanica comunica: 1) Nel caso dell'*Athenia *è stato provato che le forze germaniche hanno il preciso ordine di attenersi alle norme internazionali di guerra marittima; 2) questo ordine vige tutt'ora; 3) le affermazioni ufficiali inglesi non hanno altro scopo che di influenzare l'atteggiamento degli Stati neutri contro la Germania.*

Due navi da carico inglesi affondate nell'Atlantico

LONDRA, 11

L'Ammiragliato annuncia che la nave britannica Magdapur *di 8640 tonn. è stata affondata. Vi sono stati dei morti, ma il numero di essi è imprecisato mancando particolari.*

Si ha da Horta che la nave mercantile olandese Rio Claro *ha sbarcato ad Horta dieci marinai inglesi e trentun cinesi del piroscafo mercantile britannico* Rio Plato *di 4086 tonnellate, silurato nell'Atlantico.*

Il grave pericolo corso da una motonave norvegese

STOCCOLMA, 11

La motonave norvegese «Ranvik» che, in seguito ad un'avaria della radio, ignorava la posizione delle mine tedesche nel piccolo Belt, ha attraversato tutto lo sbarramento senza imbattersi fortunatamente in nessuna di esse. Il comandante della nave, informato appena giunto in porto del gravissimo rischio corso, è svenuto per l'emozione.

Londra tenta accaparrarsi il petrolio messicano

CITTA' DEL MESSICO, 11

Si nota da vari giorni una insolita attività propagandistica da parte di agenti inglesi. E' noto che in seguito alla controversia sorta per l'espropriazione dei pozzi petroliferi di proprietà di compagnie britanniche, i rapporti diplomatici tra il Messico e la Gran Bretagna sono interrotti da oltre un anno. Si crede che il governo britannico voglia tentare di risolvere la questione e questo con la evidente speranza di potersi accaparrare circa 13 milioni di barili di petrolio che il Messico ha disponibile per l'esportazione.

Roosevelt convocherebbe il Congresso pel 2 ottobre

WASHINGTON, 11

In questi circoli giornalistici si assicura che il Presidente Roosevelt avrebbe deciso di convocare il Congresso il 2 ottobre soltanto per ottenere la riforma della legge di neutralità abrogando il divieto di vendita delle armi e munizioni.

Nel suo solito discorso domenicale, padre Coughlin ha violentemente attaccato la mania di riforma della presente legge che rivela — egli ha detto — l'obliquo proposito di trascinare gli Stati Uniti in guerra per difendere le traballanti nazioni demoplutocratiche.

Il senatore Frazier preannuncia una accanita battaglia parlamentare contro il tentativo di trasformare gli Stati Uniti in un arsenale di rifornimenti militari per le democrazie europee.

Il Segretario di Stato Hull è seriamente preoccupato per gli scambi commerciali americani, considerato che i paesi in guerra, compresi i dominii inglesi, rappresentano il 50 per cento delle esportazioni degli Stati Uniti. Sono già state ridotte al minimo le esportazioni con la Germania e la Polonia. Si prevede invece che aumenteranno quelle con la Francia e l'Inghilterra e i dominii, ma mentre le nazioni belligeranti assorbiranno in gran parte le materie prime necessarie agli usi bellici, elimineranno le usuali importazioni di altri prodotti.

Frattanto un'indagine compiuta presso le ditte di costruzioni aeronautiche, ha rivelato che tutte hanno dato la precedenza all'esecuzione degli ordini di materiale aeronautico ricevuti dalla Francia e dall'Inghilterra nell'agosto scorso, rinviando di comune accordo la costruzione degli apparecchi ordinati dal Governo degli Stati Uniti.

Un'ora di allarme a Parigi

PARIGI, 11

Questa notte, alle 4.10, le sirene hanno dato il segnale di allarme. Esso è durato poco più di un'ora ed è terminato alle ore 5.20.

Migliaia di profughi polacchi si rifugiano in Romania

Anche il Governo della Polonia chiederebbe asilo - Si preparano campi di concentramento - L'ingresso in territorio romeno vietato agli ebrei

BUCAREST, 11

Si ha da Cernautzi che le autorità romene hanno deciso di non negare asilo ai profughi polacchi che, a quanto è da prevedere, si riverseranno verso la Bucovina. Sarà però assolutamente vietato l'ingresso agli ebrei, i quali già si affollano a centinaia di migliaia al confine della Romania. Le autorità hanno impartito su questo punto disposizioni tassative. Si teme infatti che i cinque milioni di ebrei polacchi abitanti proprio nella zona di frontiera cerchino di riversarsi interamente in Bucovina.

Finora son già passati in Romania duemila polacchi, quattrocento dei quali avevano disertato le forze armate. Si crede anche che l'avanzata tedesca produrrà nel corso di questa settimana lo sbandamento delle truppe polacche che si trovano nella zona Przemysl-Lowow-Krzenianecz e che tali truppe domanderanno rifugio ai romeni. In vista di tale eventualità, i lavori di costruzione in corso vicino al confine, di campi di concentramento adatti per accogliere molte migliaia di persone procedono alacremente sotto la direzione del Sottosegretario alla polizia e del ministro della sanità che sono sul posto.

Le autorità romene sono state avvertite ieri da diplomatici e da giornalisti inglesi e francesi, profughi dalla Polonia, che il governo polacco si è ritirato a Krzenienecz, che è l'ultimo paese ancora collegato per ferrovia alla Romania, e non si esclude che nelle prossime quarantott'ore il governo polacco chieda anch'esso rifugio in Bucovina.

Frattanto la Gazzetta Ufficiale romena pubblica un decreto relativo alla destinazione del credito di cinque milioni e mezzo di sterline, concesso nel luglio scorso dall'Inghilterra alla Romania. Tre quarti di questa somma sarà impiegata nell'acquisto di materiale bellico e il rimanente nella esecuzione di opere pubbliche. Queste ultime saranno essenzialmente costruzione e riattamento di strade.

Il Governo polacco si trasferisce nella regione delle paludi di Pinsk

RIGA, 11

La stampa baltica sottolinea la critica situazione del governo polacco ed informa che questo si trasferisce oggi stesso a Kremenez, nella regione delle paludi di Pinsk ad una trentina di chilometri dalla frontiera sovietica.

I concentramenti militari sovietici

Mosca dichiara che essi hanno carattere precauzionale

MOSCA, 11

La concentrazione di truppe alle frontiere con la Russia bianca, costituisce, a quanto si dichiara qui autorevolmente, una necessaria precauzione, data la probabilità imminente che interi grandi reparti armati polacchi in fuga, sconfinino nel territorio sovietico.

Commentando le operazioni militari tedesche in Polonia, la *Pravda* osserva che le cause principali che hanno fatto perdere alla Polonia dopo nove giorni di guerra quasi tutti i suoi centri politici ed economici, consistono nella superiorità delle forze aeree e terrestri tedesche e nella tecnica germanica, nonchè nella mancanza di qualsiasi aiuto effettivo da parte della Francia e dell'Inghilterra.

Esaminando le ulteriori prospettive della guerra, l'articolo constata che benchè la Polonia abbia conservato considerevoli effettivi militari, il comando polacco difficilmente potrà opporre una seria resistenza avendo perduto quasi tutte le basi militari ed economiche. Un articolo delle *Isvestia* svolge analoghi commenti.

Le misure militari sovietiche rilevate a Berlino

BERLINO, 11

In questi ambienti politici e militari si pongono in grande rilievo i richiami alle armi di riservisti e le misure militari decise dall'Unione sovietica al suo confine occidentale, cioè con la Polonia, e la energica protesta elevata a Londra dall'ambasciatore sovietico contro le violazioni avvenute da parte inglese dei trattati di commercio anglo-sovietici.

Anche Londra segnala i preparativi bellici della Russia

LONDRA, 19

Mandano da Mosca che ormai anche nell'U. R. S. S. si incominciano a vedere i segni della preparazione bellica. A Mosca ed in altri grandi centri i cinema e tutti gli altri locali pubblici hanno adottato un servizio ridotto. Il traffico stradale è meno intenso che di consueto e le automobili private sono state requisite.

La rivolta serpeggia nella Russia bianca polacca

KAUNAS, 11

Si apprende da Vilna che nella cosiddetta Russia bianca polacca nelle regioni di Pinsk e Baranowicze, regna un vivo malcontento. La popolazione rifiuta di arruolarsi nell'esercito polacco e non vuole cooperare con quelle autorità aspirando alla creazione di una repubblica indipendente ed intende sfruttare nei prossimi giorni la caotica situazione della Polonia per scatenare un'aperta sommossa.

Un viaggio a Mosca del Ministro degli esteri turco

ANKARA, 11

Il prossimo viaggio, confermato dall'ufficioso *Tan*, del Ministro degli esteri signor Saracioglu a Mosca, suscita viva attenzione nei circoli internazionali di Ankara. Sebbene si dichiara ufficiosamente che lo scopo del viaggio si limita alla restituzione della visita recente del vice commissario del popolo agli esteri Potemkin ad Ankara, si ritiene che il momento e le circostanze possano conferire alla visita del ministro Saracioglu a Mosca particolare importanza.

Caute dichiarazioni del Capo del Governo turco

ANKARA, 11

La Camera si è riunita in sessione ordinaria. Il Presidente del Consiglio ha tenuto un discorso in cui, dopo avere accennato ad alcune questioni intterne, ha trattato prevalentemente problemi di politica estera.

L'oratore ha deplorato che i passi fatti per salvare la pace non abbiano avuto risultati positivi ed ha affermato che la politica turca ha mantenuto la sua linea seguendo attentamente lo sviluppo dei gravi avvenimenti in Europa.

Il Presidente del Consiglio ha aggiunto che le relazioni coi belligeranti sono normali. Con la Germania non esistono diretti contrasti; le relazioni con la Polonia si conservano amichevoli; con la Francia e l'Inghilterra, la Turchia ha comunanza di interessi.

L'oratore ha concluso augurandosi che la Turchia non sia costretta dagli avvenimenti a partecipare alla guerra.

Le popolazioni lituane sgombrano la zona di confine

KAUNAS, 11

Le popolazioni lituane che si trovano nella zona di Vilkavikskis situata a nord del saliente polacco tra la Prussia orientale e la Lituania, abbandonano i villaggi ritirandosi verso l'interno, data la intensa attività bellica che si svolge nelle immediate prossimità del confine.

L'interesse della Lituania tutto si concentra d'altra parte sulla questione di Vilna. Si pone poi in speciale rilievo come l'opinione lituana sia indignata perchè le autorità polacche di Vilna hanno licenziato tutti gli impiegati e tutti i maestri lituani di quella città, richiamandoli sotto le armi e costringendoli a combattere contro la Germania.

La stampa dei paesi baltici insiste frattanto nel sottolineare la pacifica attitudine costruttiva del popolo italiano, scevra da qualsiasi nervosismo. I giornali pongono in particolare rilievo la ripresa del traffico marittimo, ferroviario ed aereo ed il rinvio degli esperimenti per la difesa antiaerea, che dimostrano come l'Italia al momento attuale si senta pienamente sicura.

Zone minate dall'Olanda presso le isole del Mare del Nord

LONDRA, 11

L'ammiragliato annuncia che il Governo olandese, allo scopo di proteggere la neutralità del paese, ha minato alcune zone fra le isole del Mare del Nord e la costa olandese. Secondo i tedeschi, una di queste mine avrebbe fatto affondare lo spazzamine *Wilhelm Van Ewich*.

ANNO CIC - N. 255 Cent. 30

MARTEDI' 12 SETTEMBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

[Sede del GIORNALE Campo S. Angelo 3565] | TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale N. 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più. | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: » 160 - » 82 - » 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

[L']ora della resa per l'esercito polacco d'occidente

L'avanzata senza soste delle truppe germaniche in Galizia

[S]ul fronte di Francia continuano le azioni locali tra le linee fortificate

[Le o]perazioni militari

[...]perazioni sul fronte occiden[...] [...]no legate da due giorni ad [...] necessità inde[...]gabili: l'ac[...] [...]amento ed il rastrellamento [...] eserciti polacchi accerchiati [...]inistra della Vistola, la mar[...] [...] il fiume di tutte le unità [...]che avanzano dal cuneo [...] e da nord-ovest sulle due [...]. La cattura degli eser[...] [...]lacchi non si presenta certo [...] facile operazione di poli[...] [...] molti reparti gettano le ar[...] [...] più di essi continua a bat[...] [...]orosamente e a pagar cara [...] libertà; ciocchè mette in [...] evidenza la disgraziata in[...] [...] dei comandi superiori [...] hanno saputo condurre pro[...] [...] un materiale umano di [...]endimento. Quanto alla mar[...] [...] la Vistola essa volge ora[...] [...] termine; importante è [...] avanzata su Modlin [...] confluenza della Vistola [...], dove il trasferimento sul[...] [...] meridionale avrà come [...] l'investimento della par[...] [...]eriale di Varsavia e l'en[...] [...]ell'anello difensivo del Bug [...] i polacchi fanno ancora [...] assegnamento.

[Il bo]llettino polacco ci dà infatti [...]cazione sommaria di quello [...] essere lo schieramento a[...] [...] oriente della Vistola. Fron[...] [...]ord est, questo si prolunga [...] per Ostrow a Masowetz: [...]ombattimenti sono in corso. [Sa]ppiamo peraltro che i tede[...] [...] sono installati sul Bug con [...] di ponte a Wyszov e a [...] e che con un movimento [...] sono già arrivati a No[...] [...] e a Wisna sulla sponda me[...] [...] del Narew, donde minac[...] Belostock e le comunicazioni [...] Vilna, e donde si disegna l'av[...] [...]nto della destra nemica ap[...] [...] a Masowetz. Fronte a o[...] [...] polacchi sono in posizioni ar[...] [...] rispetto alla Vistola e si [...] del corso del Wieprz; [...] significa che hanno davvero [...]nato, come avevamo preve[...] [...] accadere, Lublino, la [...] numero due, al suo destino. [...]ovimento avvolgente degli e[...] [...] germanici per il nord, su [...], corrisponde a sud il mo[...] [...] che si pronuncia dal verti[...] Sandomir (confluenza del San [...] Vistola) mentre più a sud [...] si sviluppa la marcia in di[...] [...] di Leopoli e del confine rus[...] [...] dunque già in moto a sud [...] le branchie di una seconda [...] tenaglia, che a nord agisce [...] del Bug, e a sud si [...] ad agire sul rovescio del [...]. Quando il fato delle trup[...] [...]acche rimaste a ovest della [...] si sarà compiuto, gli eser[...] [...] germanici che dominano tutti i [...] del grande fiume formeran[...] [...] centro dello schieramento, tor[...] [...] a muovere verso oriente. Si [...] allora il proposito di sospin[...] [...] Brest Litowsk e sulle paludi [...] i resti delle forze della Po[...] [...] Data la rapidità delle mosse [...], c'è da credere che si ar[...] [...] ben presto alla battaglia che [...] della sorte della repubblica [...] anche nel territorio finora [...]

[Sul] fronte di Francia la guerra da [...] continua ad esaurirsi, nono[...] [...] l'annunzio di « serii progres[...] [...] ricognizioni di terreno e in [...] localizzati per la rettifica di [...] linea; la caratteristica delle [...] giornate è data, tuttavia, [...] offensivi dei tedeschi pel [...] di tratti di terreno ch'essi [...] precedentemente abbando[...]. [...] è noto nella guerra di po[...] [...] il massimo ravvicinamento [...] avanzate giova più al di[...] [...] che all'attaccante, perchè [...], salvo arretramenti, alla [...] di quest'ultimo intense [...] di fuoco. Comunque il fronte [...] è appena fluttuante [...] linea di Maginot e quella di [...]; e sarà da vedere quanto [...] ancora i francesi perderanno [...] in contatto con la fa[...] [...] delle opere avversarie.

*

[B]ollettino germanico

BERLINO, 11

[Il] Gran Quartiere generale co[munica]:

[La] grande battaglia impegnata [in P]olonia si avvia verso il suo cul[mine] con la distruzione delle arma[te p]olacche ad occidente della Vi[stola]. Mentre nella Polonia meri[dionale] il nemico, che si difende te[nacemen]te, è stato rigettato al di [là del] San, i passaggi su questo [fiume] nella regione Sanok-Jawor[...]ka, come anche presso Ra[dymno-]Jaroslaw, sono stati forzati. [I re]parti circondati nelle varie re[gioni] cominciano a deporre le armi. [...] dei reparti circondati di [...] una via, sono stati ovunque [...]

Dopo ostinati combattimenti intorno alle fortificazioni polacche sul Narew, le nostre truppe sono riuscite a stabilire teste di ponte sulla riva meridionale presso Nowogrod e Wizna.

Artiglierie polacche d'ogni calibro hanno aperto il fuoco dalla parte orientale di Varsavia contro le nostre truppe che si trovano nella parte occidentale della città.

L'accerchiamento del porto militare polacco di Gdynia è stato continuato. Neustad e Putzig sono in mano tedesca. La marina appoggia efficacemente l'avanzata delle nostre truppe mediante efficaci bombardamenti delle batterie polacche e del Porto militare Gdynia.

L'arma aerea ha bombardato ancora una volta con successo strade e ferrovie ad est e a nord-est di Varsavia nonchè quelle delle regioni di Leopoli, Lublino e Cholm, dove colonne in movimento e trasporti militari sono stati dispersi.

A Leopoli è stata distrutta la stazione occidentale.

Sul fronte occidentale l'artiglieria francese ha bombardato lo sgombrato aeroporto presso Saarbruecken.

Tre apparecchi francesi sono stati abbattuti in territorio tedesco.

• • •

Si comunica ufficialmente che le truppe tedesche avanzano senza incontrare resistenza verso la fortezza di Modlin.

Il ponte della Vistola è già sotto il fuoco delle artiglierie germaniche.

I bollettini francesi

PARIGI, 11

E' stato diramato il bollettino di guerra delle armate francesi N. 15. Esso dice:

In complesso notte calma. Un'avanzata locale ha potuto essere realizzata dalle nostre truppe.

Stasera viene diramato il bollettino di guerra N. 15 delle armate francesi. Esso dice:

Malgrado la resistenza nemica, attraverso i nostri attacchi abbiamo continuato a realizzare seri progressi ad est della Sarre, su di un fronte di circa 20 km.

Il comunicato polacco

Dal Gran Quartiere Polacco, 11

Il comunicato N. 10 dello Stato Maggiore dice:

Attività dell'aviazione: L'aviazione tedesca ha continuato la sua attività effettuando incursioni e bombardamenti.

Operazioni militari: Nella regione di Suwalki e lungo il corso del fiume Vieprz non vi è da segnalare nessun combattimento. Sulla linea di Ostrov-Masowiecki e sulla linea del fiume Bug, i bombardamenti proseguono. Il nemico è stato respinto dai dintorni di Varsavia. E' stata notata l'attività di formazioni blindate nemiche ad ovest della Vistola. A sud, sulla linea del fiume San, i combattimenti proseguono.

Il Reich è preparato ad una guerra lunga

Al blocco economico contro la Germania proclamato dagli inglesi, Berlino risponderà col blocco contro la Gran Bretagna

BERLINO, 11

In autorevolissimi ambienti della capitale si è dichiarato questa sera che la Germania non subirà passivamente il blocco economico britannico e che essa passerà fulmineamente al contrattacco con eccezionale energia. Anche il Reich tedesco — secondo quanto comunica la *Nachtausgaben* — pubblicherà un elenco delle merci che non potranno raggiungere la Inghilterra, comprendente, come quello comunicato dal Governo britannico, i prodotti alimentari, e al pari dell'Inghilterra il Reich userà tutti i mezzi per impedire che materiali bellici e navi giungano in Inghilterra sia direttamente che attraverso paesi neutrali. Sarà inoltre pubblicata una lista nera delle ditte che avranno fatto forniture belliche all'Inghilterra, da servire tanto durante la guerra, quanto in avvenire.

La reazione ai metodi inglesi

Dagli stessi ambienti ufficiosi si fa rilevare che le decisioni anzidette sono una prima rapidissima esecuzione dei propositi espressi l'altro ieri dal feldmaresciallo Goering nel suo discorso. Il blocco economico contro l'Inghilterra sarà esercitato innanzi tutto mediante una intensificazione della guerra sottomarina, durante la quale però si continueranno a rispettare le convenzioni internazionali che la disciplinano. E' stato precisato che quelle navi neutrali aventi a bordo un carico di merci comprese nell'elenco del contrabbando di guerra, che si rifiutino di raggiungere un porto tedesco, saranno affondate in conformità delle norme internazionali. E' ammesso che l'elenco delle merci considerate di contrabbando dal Governo del Reich sarà alquanto più ampio di quello britannico.

Sempre in tema di guerra economica, il portavoce del Ministero della propaganda ha dichiarato ai giornalisti che questo mezzo sul quale tanto si fidano le potenze occidentali, non avrà successo. Dopo aver ricordato il discorso fatto stanotte dal signor Paul Reynault, ministro francese delle finanze, e la dichiarazione inglese che la guerra durerà tre anni e che stremerà il Reich non militarmente ma economicamente, l'alto funzionario ha ricordato che non da oggi il nazionalsocialismo è conscio che in una guerra i nemici avrebbero cercato di strozzarlo economicamente. Ma la preveggenza del Fuehrer ha da tempo riparato a questo pericolo.

« La Germania — ha concluso il portavoce del Ministero della propaganda — è pronta militarmente ed economicamente a sostenere una guerra non di tre anni, ma di dieci anni ».

L'atteggiamento dell'Italia

Grande rilievo vien dato oggi dai giornali all'atteggiamento della stampa italiana. Essi sottolineano con soddisfazione il risalto dato in Italia al discorso di Goering ed i commenti sulla situazione. Le *Muenchner Zeitung* sottolineano che mentre in Europa rimbomba il fragore delle armi e la diplomazia inglese cerca di mobilitare i neutri contro la Germania, in Italia regna la piena tranquillità e la vita civile prosegue al ritmo di lavoro fascista.

Per quanto riguarda la situazione in Polonia, notizie pervenute a Berlino informano che il Governo polacco si troverebbe in questo momento in un piccolo villaggio situato ad una trentina di chilometri dalla frontiera russa.

Dal *Telegraph* di Amsterdam si apprende — secondo quanto informa il «D. N. B.» — che le truppe polacche, prima di ritirarsi da Varsavia, hanno dato le armi alla popolazione civile invitando i polacchi alla guerriglia.

Le autorità militari tedesche hanno invitato la popolazione civile ad arrendersi e a deporre le armi, ma hanno pure deciso di adottare delle energiche e severissime misure nel caso in cui gli avvertimenti non fossero sufficienti.

La stessa agenzia riceve da Dunaburg che il numero dei polacchi che si rifugiano in territorio lettone ha già raggiunto il migliaio. I profughi sono indignati contro l'Inghilterra e dichiarano che fino ad oggi la Gran Bretagna non ha affatto aiutato la Polonia. La popolazione civile polacca riconosce ogni giorno di più che non deve attendersi aiuti dall'Inghilterra.

Le ispezioni di Hitler

Il Fuehrer continua a ispezionare il fronte orientale. Egli viaggia in aeroplano avendo così la possibilità di poter visitare i settori più lontani del campo di operazioni.

Oggi si è recato nei dintorni di Radom a 200 chilometri dalla ex frontiera germano-polacca.

Il «D.N.B.» informa che le armate polacche sono state semplicemente decimate, il che risulta dal fatto che tre generali polacchi, comandanti la terza, la settima e la diciannovesima Divisione polacca, sono stati fatti prigionieri in questi ultimi giorni. Il comandante la XIX Divisione polacca è stato fatto prigioniero assieme a tutto il Suo Stato maggiore da parte di un reparto corazzato tedesco nel momento in cui scendeva dalla sua automobile per raggiungere le truppe.

Tutti i campi di prigionieri sono ricolmi a Kielce e migliaia e migliaia di polacchi prigionieri vi affluiscono continuamente. All'entrata di un campo di Kielce si vede questa iscrizione: «Campo dei prigionieri: completo ».

Nuovi prigionieri dovranno essere trasportati a Jedrzejow. Nella sola regione di Radom sono giunti 24 mila prigionieri polacchi.

Le forze tedesche sono ora in procinto di dirigersi al sud verso le regioni della Galizia orientale. L'obiettivo immediato sembra essere quello di tagliare la strada ai membri del fuggitivo governo polacco.

Si apprende che durante una incursione su territorio nemico, un aeroplano di una squadriglia tedesca da bombardamento è stato obbligato a compiere un atterraggio forzato, dietro le linee polacche, a Dysnow, presso Fluszcz. Per salvare i compagni in pericolo, un altro apparecchio della medesima squadriglia ha atterrato presso l'aereo avariato.

Mentre i polacchi venivano tenuti lontani con lanci di bombe dal resto della squadriglia, l'equipaggio dell'aereo avariato incendiava il suo aeroplano e veniva raccolto a bordo dell'altro apparecchio venuto in soccorso, il quale riusciva a decollare ed a raggiungere la base di partenza.

La Marina tedesca si attiene alle norme di guerra marittima

BERLINO, 11

Il Comando supremo della Marina germanica prende recisa posizione contro le affermazioni contenute in un comunicato ufficiale del Ministero delle informazioni britannico secondo cui la Germania avrebbe deciso una guerra senza quartiere, per mezzo di sottomarini, contro la marina da carico.

Il Comando supremo della Marina germanica comunica: 1) Nel caso dell'Athenia è stato provato chè le forze germaniche hanno il preciso ordine di attenersi alle norme internazionali di guerra marittima; 2) questo ordine vige tutt'ora; 3) le affermazioni ufficiali inglesi non hanno altro scopo che di influenzare l'atteggiamento degli Stati neutri contro la Germania.

Due navi da carico inglesi affondate nell'Atlantico

LONDRA, 11

L'Ammiragliato annuncia che la nave britannica Magdapur *di 8640 tonn. è stata affondata. Vi sono stati dei morti, ma il numero di essi è imprecisato mancando particolari.*

Si ha da Horta che la nave mercantile olandese Rio Claro *ha sbarcato ad Horta dieci marinai inglesi e trentun cinesi del piroscafo mercantile britannico* Rio Plato *di 4086 tonnellate, silurato nell'Atlantico.*

Il grave pericolo corso da una motonave norvegese

STOCCOLMA, 11

La motonave norvegese «Ranvik» che, in seguito ad un'avaria della radio, ignorava la posizione delle mine tedesche nel piccolo Belt, ha attraversato tutto lo sbarramento senza imbattersi fortunatamente in nessuna di esse. Il comandante della nave, informato appena giunto in porto del gravissimo rischio corso, è svenuto per l'emozione.

Londra tenta accaparrarsi il petrolio messicano

CITTA' DEL MESSICO, 11

Si nota da vari giorni una insolita attività propagandistica da parte di agenti inglesi. E' noto che in seguito alla controversia sorta per l'espropriazione dei pozzi petroliferi di proprietà di compagnie britanniche, i rapporti diplomatici tra il Messico e la Gran Bretagna sono interrotti da oltre un anno. Si crede che il governo britannico voglia tentare di risolvere la questione e questo con la evidente speranza di potersi accaparrare circa 13 milioni di barili di petrolio che il Messico ha disponibile per l'esportazione.

Illusioni britanniche

ROMA, 11

Sono ormai evidenti le due direttrici dell'azione offensiva che la Gran Bretagna assegna alla sua guerra contro la Germania. Esse sono quelle del blocco morale e del blocco economico. La Gran Bretagna — come osserva il *Giornale d'Italia* — tenta anzitutto non soltanto di creare l'isolamento morale e politico della Germania in Europa e nel mondo, ma anche di suscitare una sollevazione di spiriti del popolo germanico contro Hitler e il nazionalsocialismo.

La lotta degli Imperi riappare evidente nella lotta dei regimi. Appunto a questo scopo è dedicata la prima fase dell'azione aerea britannica, che si svolge con la guerra dei manifesti nel tentativo incruento di lanciare tra il popolo germanico parole infiammanti contro il suo governo.

L'illusione di un tale tentativo è evidente. Lo ha riconosciuto l'altro giorno anche il *Temps*. Si ripete a Londra l'errore di calcolo già fatto contro l'Italia durante la impresa etiopica. La Germania nazista è una, disciplinata, vibrante. E' rischioso puntare un calcolo di guerra sull'ipotesi di una debolezza interna del nemico.

Le guerre nazionali sollevano gli animi. E non hanno veramente nulla da temere le grandi democrazie imperiali nel quadro interno dei loro ordini sociali e dei loro imperi?

Anche il calcolo del blocco economico col quale la Gran Bretagna si apprestrebbe a tenere la Germania in guerra per tre anni, appartiene oggi al regno delle illusioni. La Germania del terzo Reich non è più quella del 1914. Il suo accordo con la Russia l'associa alle grandi possibilità produttive del suo territorio.

La robusta avanzata germanica sul territorio polacco al di là delle zone nazionali tedesche, ha anche lo scopo di creare un diretto congiungimento con la Russia attraverso regioni favorevoli ai grandi e rapidi scambi. E lo stesso territorio polacco occupato può offrire qua e là preziosi rifornimenti oltre che nuove attrezzature industriali.

Si vanta la libertà dei mari e dei rifornimenti mondiali delle democrazie imperiali. Ma la guerra che concentra in una durissima partita tutti i loro sforzi sul fronte europeo, è una lenta e rovinosa usura non soltanto dei loro mezzi interni, ma anche dei loro sistemi imperiali.

Roosevelt convocherebbe il Congresso pel 2 ottobre

WASHINGTON, 11

In questi circoli giornalistici si assicura che il Presidente Roosevelt avrebbe deciso di convocare il Congresso il 2 ottobre soltanto per ottenere la riforma della legge di neutralità abrogando il divieto di vendita delle armi e munizioni.

Nel suo solito discorso domenicale, padre Coughlin ha violentemente attaccato la mania di riforma della presente legge che rivela — egli ha detto — l'obliquo proposito di trascinare gli Stati Uniti in guerra per difendere le traballanti nazioni demoplutocratiche.

Il senatore Frazier preannuncia una accanita battaglia parlamentare contro il tentativo di trasformare gli Stati Uniti in un arsenale di rifornimenti militari per le democrazie europee.

Il Segretario di Stato Hull è seriamente preoccupato per gli scambi commerciali americani, considerato che i paesi in guerra, compresi i dominii inglesi, rappresentano il 50 per cento delle esportazioni degli Stati Uniti. Sono già state ridotte al minimo le esportazioni con la Germania e la Polonia. Si prevede invece che aumenteranno quelle con la Francia e l'Inghilterra e i dominii, ma mentre le nazioni belligeranti assorbiranno in gran parte le materie prime necessarie agli usi bellici, elimineranno le usuali importazioni di altri prodotti.

Frattanto un'indagine compiuta presso le ditte di costruzioni aeronautiche, ha rivelato che tutte hanno dato la precedenza all'esecuzione degli ordini di materiale aeronautico ricevuti dalla Francia e dall'Inghilterra nell'agosto scorso, rinviando di comune accordo la costruzione degli apparecchi ordinati dal Governo degli Stati Uniti.

Un'ora di allarme a Parigi

PARIGI, 11

Questa notte, alle 4.10, le sirene hanno dato il segnale di allarme. Esso è durato poco più di un'ora ed è terminato alle ore 5.20.

Migliaia di profughi polacchi si rifugiano in Romania

Anche il Governo della Polonia chiederebbe asilo - Si preparano campi di concentramento - L'ingresso in territorio romeno vietato agli ebrei

BUCAREST, 11

Si ha da Cernautzi che le autorità romene hanno deciso di non negare asilo ai profughi polacchi che, a quanto è da prevedere, si riverseranno verso la Bucovina. Sarà però assolutamente vietato l'ingresso agli ebrei, i quali già si affollano a centinaia di migliaia al confine della Romania. Le autorità hanno impartito su questo punto disposizioni tassative. Si teme infatti che i cinque milioni di ebrei polacchi abitanti proprio nella zona di frontiera cerchino di riversarsi interamente in Bucovina.

Finora son già passati in Romania duemila polacchi, quattrocento dei quali avevano disertato le forze armate. Si crede anche che l'avanzata tedesca produrrà nel corso di questa settimana lo sbandamento delle truppe polacche che si trovano nella zona Przemysl-Lowow-Krzenianecz e che tali truppe domanderanno rifugio ai romeni. In vista di tale eventualità, i lavori di costruzione in corso vicino al confine, di campi di concentramento adatti per accogliere molte migliaia di persone procedono alacremente sotto la direzione del Sottosegretario alla polizia e del ministro della sanità che sono sul posto.

Le autorità romene sono state avvertite ieri da diplomatici e da giornalisti inglesi e francesi, profughi dalla Polonia, che il governo polacco si è ritirato a Krzenienecz, che è l'ultimo paese ancora collegato per ferrovia alla Romania, e non si esclude che nelle prossime quarantott'ore il governo polacco chieda anch'esso rifugio in Bucovina.

Frattanto la Gazzetta Ufficiale *romena pubblica un decreto relativo alla destinazione del credito di cinque milioni e mezzo di sterline, concesso nel luglio scorso dall'Inghilterra alla Romania. Tre quarti di questa somma sarà impiegata nell'acquisto di materiale bellico e il rimanente nella esecuzione di opere pubbliche. Queste ultime saranno essenzialmente costruzione e riattamento di strade.*

Il Governo polacco si trasferisce nella regione delle paludi di Pinsk

RIGA, 11

La stampa baltica sottolinea la critica situazione del governo polacco ed informa che questo si trasferisce oggi stesso a Kremenez, nella regione delle paludi di Pinsk ad una trentina di chilometri dalla frontiera sovietica.

I concentramenti militari sovietici

Mosca dichiara che essi hanno carattere precauzionale

MOSCA, 11

La concentrazione di truppe alle frontiere con la Russia bianca, costituisce, a quanto si dichiara qui autorevolmente, una necessaria precauzione, data la probabilità imminente che interi grandi reparti armati polacchi in fuga, sconfinino nel territorio sovietico.

Commentando le operazioni militari tedesche in Polonia, la *Pravda* osserva che le cause principali che hanno fatto perdere alla Polonia dopo nove giorni di guerra quasi tutti i suoi centri politici ed economici, consistono nella superiorità delle forze aeree e terrestri tedesche e nella tecnica germanica, nonchè nella mancanza di qualsiasi aiuto effettivo da parte della Francia e dell'Inghilterra.

Esaminando le ulteriori prospettive della guerra, l'articolo constata che benchè la Polonia abbia conservato considerevoli effettivi militari, il comando polacco difficilmente potrà opporre una seria resistenza avendo perduto quasi tutte le basi militari ed economiche. Un articolo delle *Isvestia* svolge analoghi commenti.

Le misure militari sovietiche rilevate a Berlino

BERLINO, 11

In questi ambienti politici e militari si pongono in grande rilievo i richiami alle armi di riservisti e le misure militari decise dall'Unione sovietica al suo confine occidentale, cioè con la Polonia, e la energica protesta elevata a Londra dall'ambasciatore sovietico contro le violazioni avvenute da parte inglese dei trattati di commercio anglo-sovietici.

Anche Londra segnala i preparativi bellici della Russia

LONDRA, 19

Mandano da Mosca che ormai anche nell'U. R. S. S. si incominciano a vedere i segni della preparazione bellica. A Mosca ed in altri grandi centri i cinema e tutti gli altri locali pubblici hanno adottato un servizio ridotto. Il traffico stradale è meno intenso che di consueto e le automobili private sono state requisite.

La rivolta serpeggia nella Russia bianca polacca

KAUNAS, 11

Si apprende da Vilna che nella cosiddetta Russia bianca polacca nelle regioni di Pinsk e Baranowicze, regna un vivo malcontento. La popolazione rifiuta di arruolarsi nell'esercito polacco e non vuole cooperare con quelle autorità aspirando alla creazione di una repubblica indipendente ed intende sfruttare nei prossimi giorni la caotica situazione della Polonia per scatenare un'aperta sommossa.

Un viaggio a Mosca del Ministro degli esteri turco

ANKARA, 11

Il prossimo viaggio, confermato dall'ufficioso *Tan*, del Ministro degli esteri signor Saracioglu a Mosca, suscita viva attenzione nei circoli internazionali di Ankara. Sebbene si dichiara ufficiosamente che lo scopo del viaggio si limita alla restituzione della visita recente del vice commissario del popolo agli esteri Potemkin ad Ankara, si ritiene che il momento e le circostanze possano conferire alla visita del ministro Saracioglu a Mosca particolare importanza.

Caute dichiarazioni del Capo del Governo turco

ANKARA, 11

La Camera si è riunita in sessione ordinaria. Il Presidente del Consiglio ha tenuto un discorso in cui, dopo avere accennato ad alcune questioni intterne, ha trattato prevalentemente problemi di politica estera.

L'oratore ha deplorato che i passi fatti per salvare la pace non abbiano avuto risultati positivi ed ha affermato che la politica turca ha mantenuto la sua linea seguendo attentamente lo sviluppo dei gravi avvenimenti in Europa.

Il Presidente del Consiglio ha aggiunto che le relazioni coi belligeranti sono normali. Con la Germania non esistono diretti contrasti; le relazioni con la Polonia si conservano amichevoli; con la Francia e l'Inghilterra, la Turchia ha comunanza di interessi.

L'oratore ha concluso augurandosi che la Turchia non sia costretta dagli avvenimenti a partecipare alla guerra.

Le popolazioni lituane sgombrano la zona di confine

KAUNAS, 11

Le popolazioni lituane che si trovano nella zona di Vilkavikskis situata a nord del saliente polacco tra la Prussia orientale e la Lituania, abbandonano i villaggi ritirandosi verso l'interno, data la intensa attività bellica che si svolge nelle immediate prossimità del confine.

L'interesse della Lituania tutto si concentra d'altra parte sulla questione di Vilna. Si pone poi in speciale rilievo come l'opinione lituana sia indignata perchè le autorità polacche di Vilna hanno licenziato tutti gli impiegati e tutti i maestri lituani di quella città, richiamandoli sotto le armi e costringendoli a combattere contro la Germania.

La stampa dei paesi baltici insiste frattanto nel sottolineare la pacifica attitudine costruttiva del popolo italiano, scevra da qualsiasi nervosismo . I giornali pongono in particolare rilievo la ripresa del traffico marittimo, ferroviario ed aereo ed il rinvio degli esperimenti per la difesa antiaerea, che dimostrano come l'Italia al momento attuale si senta pienamente sicura.

Zone minate dall'Olanda presso le isole del Mare del Nord

LONDRA, 11

L'ammiragliato annuncia che il Governo olandese, allo scopo di proteggere la neutralità del paese, ha minato alcune zone fra le isole del Mare del Nord e la costa olandese. Secondo i tedeschi, una di queste mine avrebbe fatto affondare lo spazzamine *Wilhelm Yan Ewich*.

Cronaca della Città

Il piano di risanamento all'esame del Consiglio Nazionale delle Belle Arti

Ieri mattina la delegazione del Consiglio nazionale delle Belle arti del Ministero dell'Educazione nazionale, si è riunita nuovamente in una sala del Palazzo Ducale presso la Soprintendenza all'arte medioevale e moderna per l'ulteriore esame dei progetti del piano di risanamento igienico-edilizio di Venezia.

Alla riunione hanno partecipato gli accademici d'Italia Ojetti, presidente del Consiglio nazionale, Giovannoni e Piacentini, il cons. naz. Maraini, il Soprintendente ai monumenti architetto comm. Forlati. Richiesti per degli schiarimenti su alcuni progetti, intervenivano successivamente alla seduta l'ingegnere capo del Comune comm. Miozzi e il consultore comunale ing. Mario Nono.

Relatore dei lavori della delegazione è S. E. l'accademico Giovannoni. La riunione si è sciolta alle 12.30.

Per quanto ci consta la delegazione del Consiglio ha dato, alla presenza del Ministro dell'Educazione Nazionale, parere favorevole all'approvazione del progetto di massima presentato dal Comune per l'attuazione del piano di risanamento, riservandosi tuttavia l'esame e l'ulteriore approvazione dei progetti particolareggiati che verranno formulati e presentati al Consiglio per ogni singolo settore delle zone contemplate nel piano di risanamento.

Ad alcuni di questi progetti già formulati e presentati al suo esame la Delegazione ha poi dato il proprio parere favorevole: l'allargamento del Rio di Noale, per la creazione d'una grande arteria navigabile che dal Canal Grande immetta direttamente alle Fondamente Nuove e a Murano, l'apertura di una comunicazione acquea tra il bacino Orseolo e il Rio di San Moisè, e la utilizzazione di alcune aree periferiche prive di valore artistico o monumentale per la costruzione di nuove abitazioni.

La delegazione ha poi approvato, alla presenza del Ministro, il principio di massima che nell'esecuzione dei lavori di risanamento debba essere rispettata la fisionomia tipica e tradizionale della città, anche nei riguardi delle caratteristiche stradali, e il conseguente principio che i risanamenti vengano compiuti preferibilmente dall'interno dei blocchi edilizi anzichè all'esterno.

Dopo l'approvazione del Consiglio Nazionale delle Belle Arti i progetti dovranno ricevere quella del Consiglio Nazionale dei Lavori Pubblici.

L'importanza della riunione, immessa nei lavori da S. E. il Ministro Bottai, e presieduta da S. E. l'accademico Ugo Ojetti, dimostra l'altissimo interessamento delle supreme gerarchie dello Stato per i gravi problemi inerenti all'applicazione della legge voluta dal Duce per il risanamento di Venezia.

I traffici portuali di Venezia continuano intensi

La ripresa delle comunicazioni ha registrato naturalmente anche per il nostro porto un maggior traffico di merci in arrivo ed in partenza, che d'altra parte in quest'ultimi tempi e specialmente nel mese di agosto aveva raggiunto volumi superiori a quelli registrati l'anno scorso nell'istesso periodo.

Il lavoro in Marittima ed allo scalo commerciale di Marghera si è svolto con regolarità senza la minima interruzione ed un normale assorbimento di maestranze, il che vale a dimostrare la fermezza dei traffici che affluiscono al porto di Venezia, rispetto ad altre città marittime ove la sospensione delle maggiori linee passeggeri avrebbe inciso considerevolmente nel loro movimento portuale.

Giorni fa abbiamo accennato alla ripresa dei servizi per l'Adriatico, prossimamente avranno attuazione quelli per Massaua, Mogadiscio e Merca, quindi per Massaua ed Assab, per Massaua, Mogadiscio e Chisimaio e per Assab. In tal guisa tutte le relazioni commerciali marittime da Venezia per l'A.O.I. verranno a ristabilirsi e così quelle per la Libia in modo che lo scambio mercantile fra i porti del nostro Impero e quelli della penisola verrà riattivato con un considerevole movimento di merci.

Con la massima regolarità hanno sempre continuato a funzionare le linee interne dell'Adriatico e quelle del periplo italico, ciò che costituisce la più bella dimostrazione di quella calma operante che ha contraddistinto l'Italia tutta nell'attuale momento. Per la fine della seconda decade del mese corrente verranno riprese le comunicazioni per il Levante, per il Danubio ed ancor prima di questa data quelle per Alessandria d'Egitto.

La presenza della bandiera estera nel traffico che si svolge dal nostro porto è un fatto di profondo significato, e se ne rileva l'efficenza, sta a dimostrare d'altra parte la perfetta situazione economica e commerciale dell'Italia fascista.

Disposizioni del Podestà per il transito nei canali

Il Podestà ha emanato le seguenti disposizioni:

Il transito e la sosta dei natanti, per ragioni di carico e scarico, sono permessi in tutti i rii della città, ad eccezione di quelli sotto indicati, per i quali vigono particolari disposizioni.

Tale facoltà sarà però subordinata alla condizione che sia sempre possibile l'incrocio con una gondola.

I predetti natanti, nel caso di transito di altri natanti di dimensioni maggiori, dovranno manovrare in modo da permetterne il passaggio.

Alle rive o agli approdi ove esistono cartelli indicanti: «riservato ai motoscafi» - «riservato alle gondole» - «divieto di sosta» - non potranno venire effettuate operazioni di carico e scarico di merci.

I natanti adibiti al trasporto di persone possono approdare a qualunque riva e specialmente a quelle ad essi riservate, ma non possono sostare ove esiste l'indicazione «divieto di sosta».

CANAL GRANDE: Dal 1 maggio a tutto il 30 settembre, nelle domeniche e nei giorni festivi, è tassativamente vietato il transito con rimorchio lungo il Canal Grande.

I conduttori di qualsiasi natante sia a remi che a motore, dovranno lasciare sempre libero il passaggio ai mezzi dell'A.C.N.I.L.

RIO NOVO: E' assolutamente vietata, dalle ore 7 alle 23, la sosta dei natanti alle rive del Rio Nuovo.

E' assolutamente vietato sia di giorno che di notte il transito con rimorchio lungo il Rio Novo.

E' vietato il passaggio lungo il Rio Novo d'imbarcazioni a remi di qualunque genere e di barche a motore di larghezza superiore a metri 3 dalle ore 7 alle 23. Tutte le imbarcazioni a remi per le quali dalle 23 alle 7 è consentito il passaggio lungo il Rio Nuovo, dovranno essere condotte da almeno due rematori di età non inferiore agli anni 15, fatta eccezione per le gondole e per i sandoli trasportanti persone.

RIO DI S. MOISE' - DEI BARCAROLI E DI S. LUCA: E' vietato dalle ore 8 alle 23, per il periodo dal 1 aprile al 30 settembre e dalle ore 9 alle 22, per il periodo dal 1 ottobre al 31 marzo, il transito e la sosta di qualsiasi natante di larghezza superiore ai metri due.

Tutte le imbarcazioni a remi per le quali dalle ore 8 alle 23, per il periodo dal 1 aprile al 30 settembre e dalle 9 alle 22, per il periodo dal 1 ottobre al 31 marzo, è consentito il passaggio lungo il rio S. Moisè dei Barcaroli e di S. Luca, dovranno essere condotte da almeno due rematori di età non inferiore agli anni 15, fatta eccezione per le gondole e per i sandoli trasportanti persone.

I natanti adibiti al trasporto di merci potranno effettuare operazioni di carico e scarico anche alle rive ove esistono cartelli indicanti il divieto di sosta limitatamente al periodo compreso dalle ore 23 alle 8, dal 1 aprile al 30 settembre e dalle ore 22 alle 9 dal 1 ottobre al 31 marzo, ferme restando le norme vigenti circa l'orario d'esercizio dei mestieri rumorosi.

In prossimità delle rive ove esiste il divieto di sosta, i natanti a propulsione meccanica potranno sostare nei posteggi appositamente istituiti.

RIO DI S. GIACOMO E RIO MARIN: E' vietato dalle ore 8 alle 23, per il periodo dal 1 aprile al 30 settembre e dalle ore 9 alle 22, per il periodo dal 1 al 31marzo, il transito e la sosta di qualsiasi natante di larghezza superiore al metri 2.

L'apertura delle scuole

R. Corso secondario Aldo Manuzio

Gli esami di ammissione e di riparazione avranno inizio sabato 16 corr. alle ore 8.30 e seguiranno i giorni successivi secondo l'orario affisso all'albo della scuola.

Si continuano a ricevere le iscrizioni degli alunni, promossi dalla V classe elementare, che hanno l'obbligo di frequentare sino al 14. anno di età.

Al «Marco Polo»

Nel R. Liceo Ginnasio M. Polo gli esami della seconda sessione cominceranno il giorno 16 settembre, sabato col seguente orario: Ammissione a prima ginnasiale: Ore 9 dettato; ore 2.30 disegno. Promozione e idoneità a seconda e a terza ginnasiale, ammissione a quarta ginnasiale: Ore 8.30 Italiano

Promozione e Idoneità a quinta ginnasiale, Ammissione a prima liceale, Promozione e Idoneità a Seconda e a terza liceali, ore 8 Italiano. Tutte le prove si svolgeranno nella Sede Centrale (S. Trovaso).

Istituto Magistrale «Campostrini»

Gli esami della sessione autunnale avranno inizio il giorno 16 corr. con la prova di lingua italiana e seguiranno secondo il diario esposto all'albo dell'Istituto.

Sono aperte le iscrizioni per la frequenza alla scuola nell'anno scolastico 1939-40.

Istituto suore di Nevers

Presso l'Istituto Suore di Nevers (Frari 2554) sono aperte le inscrizioni a tutte le classi del Ginnasio.

Sono pure aperte le inscrizioni alla Scuola Materna, alla scuola elementare, e al Corso di Avviamento Commerciale.

Corso per stranieri

La Musica bisantina

Il Maestro Ottavio Tiby, ieri ha tenuto l'annunciata conferenza agli allievi dei Corsi per stranieri, sulla musica bizantina.

Il pubblico ha seguito con vivo interesse la conferenza e alla fine ha tributato all'oratore i più vivi applausi.

Aspetto bisantineggiante di Torcello

Si ricorda che oggi alle ore 10, il prof. Sergio Bettini direttore del Museo Civico di Padova tratterà il tema: «Aspetti bisantineggianti di Torcello. — L'ingresso è libero.

LA BENEFICENZA

In memoria di Renzo Guetta, la sorella Maria Guetta Marchesi offre L. 20 all'Ente Opere Assistenziali.

Il cambio della guardia al Comando dei vigili al fuoco

Con semplice cerimonia ha avuto luogo ieri mattina alle 9, alla Caserma dei Vigili del fuoco, lo scambio di consegne fra il Comandante dell'89. Corpo provinciale ingegnere Mario Gaiani, destinato ad assumere il comando del Corpo di Genova ed il nuovo Comandante, ing. Francesco Conte, (già Vice Comandante del Corpo di Genova.

Accompagnato dall'ing. Conte, l'ing. Gaiani si è recato per prima cosa nell'atrio della caserma, sostando un minuto in raccoglimento dinanzi alla lapide che ricorda i Vigili del fuoco caduti nell'adempimento del dovere. Nel cortile insieme ad una folta rappresentanza di Vigili in congedo, erano schierati al completo i vigili del Corpo, con la bandiera ed il labaro, scortati da vigili in armi.

Dopo il saluto al Re Imperatore ed al Duce, il Comandante del Corpo ha dato lettura del suo ultimo ordine del giorno in cui, dopo aver espresso il dolore di staccarsi dal Corpo comandato per ben ventisei anni, in pace ed in guerra, e la coscienza di lasciarlo nella sua piena efficienza, rivolge il suo ringraziamento ai suoi più diretti collaboratori, ai sottufficiali ed ai Vigili.

«Tutti voi — ha continuato l'ing. Gaiani — con la vostra attività intelligente e volonterosa, mi siete stati di valido aiuto nel disimpegno delle mie mansioni.

Sono certo che sotto la nuova ferma guida, il Corpo saprà acquistarsi nel campo delle sue molteplici attività, nuove benemerenze e nuovi allori.

Il mio pensiero inoltre si rivolge riconoscente ai dirigenti, ai Capi squadra ed ai Vigili volontari dei distaccamenti e dei piccoli posti, che hanno sempre lodevolmente e con slancio assolto le loro mansioni.

A tutti — conclude l'ordine del giorno — rivolgo il più affettuoso saluto di commiato. Voi tutti sarete sempre nel mio pensiero e nel mio cuore. Per voi tutti e per le vostre famiglie formulo i più fervidi auguri di ogni bene».

Dopo la lettura dell'ordine del giorno, l'ing. Gaiani ha rivolto al successore nell'ufficio un particolare cenno su alcune iniziative da curare particolarmente prima fra queste, la bella consuetudine della Befana fascista e quella del conferimento premii di rendimento ai vigili meritevoli.

Il nuovo comandante ha rivolto quindi brevi parole di saluto ai vigili dell'89 Corpo, dicendosi lieto di essere destinato nella sede veneziana ed esprimendo la sua speranza di riuscire a continuare in modo degno l'opera del predecessore, che lascia il posto da lui tenuto durante tanti anni, per assumere più alto incarico, a cui lo destinano le qualità che tutti gli riconoscono.

Non riuscirò certo ad esserlo come lui — ha aggiunto l'ing. Conde, ma cercherò anch'io di essere per voi, oltre che il superiore che vi ricorda le esigenze inflessibili del dovere, l'amico ed il commilitone che comprende le vostre gioie ed i vostri dolori.

Al Comandante Gaiani ha rivolto commosse parole di augurio e di riconoscenza il presidente dell'Associazione vigili del fuoco in pensione, camerata Vittorio Fascioli, a cui il comandante ha risposto ringraziando, come pure ha risposto commosso all'indirizzo pronunciato a nome di tutti i commilitoni dal maresciallo Corradini, che, ricordando gli anni trascorsi nell'adempimento costante del dovere, gli ha espresso la fierezza di tutti i vigili veneziani in servizio e in congedo di essere stati come volonterosi gregari ai suoi ordini.

All'augurio del maresciallo Corradini l'ing. Gaiani ha risposto così concludendo: «ho la fiducia che come sempre terrete alto il nome dell'89. Corpo vigili del fuoco».

Con il saluto alla voce al Re Imperatore ed al Duce e con il saluto delle armi, la cerimonia si è chiusa.

All'ing. Gaiani che lascia la nostra città per assumere un più importante incarico, esprimiamo il nostro saluto cordialissimo ed ogni migliore augurio per il proseguimento della sua brillante carriera.

All'ing. Conde il nostro cordiale benvenuto.

Interessi del pubblico

Posti gratuiti per sordomuti

E' aperto il concorso a due posti gratuiti di collazione governativa nel R. Istituto per sordomuti di Genova.

Le domande per l'ammissione al concorso dovranno essere presentate alla Prefettura non più tardi del 1 ottobre in carta libera con i documenti di rito.

Musica in Piazza

La Banda Municipale eseguirà quest'oggi dalle 17.30 alle 19.30 in Piazza S. Marco il seguente programma:

1. Palombi: Marcia solenne con corale — 2. Mascagni: Le Maschere: sinfonia — 3. Verdi: «Otello» Atto I — 4. Respighi: Fontane di Roma. Poema sinfonico: a) la fontana di Valle Giulia all'alba; b) La fontana del Tritone al mattino; c) La fontana di Trevi al meriggio; d) La fontana di Villa Medici al tramonto. — 5. Wagner: «Il Crepuscolo degli Dei - Viaggio di Sigfrido sul Reno — 6. Casella: «La Giara», danza finale.

Spettacoli d'oggi

Cinematografi

Olimpia IL CASO DEL GIURATO MORESTAN con Raimu.

LIDO

CASINO MUNICIPALE LIDO

SALA DELLE FESTE Spettacolo d'Arte varia ore 22.30.

La vigilanza dei mercati e la disciplina civile

In questi giorni eccezionali Venezia com'è risaputo ha dato prova solenne di civismo e di patriottismo. I pochissimi casi che si sono verificati nei mercati o di accaparramento di generi di prima necessità o di aumenti ingiustificati di prezzi hanno richiamato l'attenzione e lo intervento immediato dell'Amministrazione comunale che ha impartito severe disposizioni agli uffici e ai funzionari dipendenti. Nella scorsa settimana il solo ufficio annonario del nostro Municipio, oltre al quotidiano e incessante controllo sui mercati del pesce e dei prodotti ortofrutticoli di Rialto e di Mestre ha compiuto improvvisi sopraluoghi, accertamenti, e verifiche in sessanta panifici, in 132 negozi di biade, in 15 salumerie, in 77 latterie, in 34 osterie, in 17 trattorie, in 18 caffè e bottiglierie, in 13 rivendite di frutta, oltre che in numerosi pastifici, pasticcerie, fabbriche, friggitorie, ecc. I sopraluoghi furono complessivamente 390 con prelevamento di campioni di farine, di latte, di pane, ecc., che hanno determinato ulteriori esami analitici. Sono stati complessivamente sequestrati 400 litri di latte, 330 kg. di pesce, 312 kg. di frutta per un complessivo di oltre una tonnellata di generi.

Per conto suo la Direzione dei Mercati ha elevato 38 contravvenzioni, 35 delle quali per cattiva lavorazione di prodotti ortofrutticoli. La sorveglianza è avvenuta ed avverrà non soltanto nei grandi mercati e presso le maggiori rivendite ma in tutti i negozi e spacci della periferia.

I Vigili urbani di servizio nel Piazzale Roma hanno proceduto al sequestro dell'automobile di proprietà della ditta Cesare Braglia di Pesaro, targa 4029 PS., autorizzata al servizio pubblico di rimessa, per trasporto di persone perchè il conducente, Luigi Braglia, era sprovvisto della speciale licenza di circolazione da rilasciarsi dal competente Corpo d'Armata come disposto dal decreto 30 agosto u. s. Il conducente è stato denunciato alla autorità.

Esercitazioni colla maschera antigas in camera gassata

Si sono ultimate ieri le esercitazioni colla maschera antigas per la popolazione civile nel sestiere di Cannaregio dove hanno avuto svolgimento sabato e domenica in rio terrà S. Leonardo e lunedì in campo Ss. Apostoli.

L'utile iniziativa ha avuto cordiale accoglienza da parte della popolazione che ne ha approfittato con comprensione ed interessamento lodevoli.

Oggi, martedì, la camera gassata verrà spostata per il Gruppo rionale di S. Marco e funzionerà in campo S. Stefano nel pomeriggio di mercoledì dalle 15.30 alle 18.30 nella certezza che la popolazione di San Marco compenserà col suo intervento le fatiche dei preposti.

Annega in canale dopo una bicchierata

L'altra sera verso le ore 20 marito e moglie Agostino ed Emilia Dorella Costantini, lei di anni 54 lui di anni 55 abitanti a S. Polo 960, stavano alla trattoria in calle Pirieta a S. Bartolomeo 5290 a sorseggiare un bicchiere di vino.

Entrambi erano allegri e forse brilli. Ad un certo punto la donna avvertì un bisogno corporale uscì dall'osteria e si recò in fondo della calle sulla riva che dà sul rio della Fava. L'assenza della donna prolungata alquanto fece sorgere il dubbio nel consorte che le fosse successa qualche disgrazia e precipitatosi fuori dell'osteria insieme ad alcuni amici ed all'ostessa Rosa D'Alba si diede a perlustrare affannosamente ogni angolo della calle giungendo così alla riva. Qui al chiarore del fanale s'avvide che il corpo della Dorella galleggiava sull'acqua immobile. Dopo averlo tratto a riva corse a chiamare il dott. Niero che non potè che constatare la morte della povera donna per annegamento. Si opina che la sciagurata mal reggendosi in gambe sia scivolata nell'acqua e non sapendo nuotare abbia trovato misera morte. Dopo l'intervento della polizia il cadavere è stato a mezzo della croce rossa trasportato al cimitero di S. Michele in isola.

PICCOLA CRONACA

Un braccio fratturato

Caterina Meneghini di anni 53 abitante a Cannaregio 2530 è scivolata dalle scale di casa fratturandosi il braccio sinistro. Guarirà in giorni trenta.

Si ferisce in un tuffo

Zecchin Ennio di anni 8 abitante a S. Polo 197 tuffandosi in una secca davanti alla propria abitazione si ferì con un corpo tagliente alla pianta del piede destro. Guarirà in giorni cinque.

Cade e si rome un braccio

Silvano Ennorano di anni 8 abitante a S. Croce 1222 inciampando su di un sasso nei pressi di casa è caduto fratturandosi il braccio destro. Guarirà in giorni trenta.

Arrampicandosi su un muro

Ettore Todesco di anni 7 abitante a Murano arrampicatosi ad una muretta sovra la quale erano infissi dei cocci di vetro si ferì il braccio destro. Guarirà in giorni dieci.

I ladri in casa

Erminio Zandegiacomo abitante a S. Marco 3938 ha denunciato alla polizia che dalle 13 alle 23 ora in cui egli è rimasto assente di casa ignoti hanno forzato la porta della sua abitazione e nella camera da letto scasinato il comò asportarono 450 lire in biglietti di banca ed un paio di orecchini della moglie del valore di duemila lire.

STATO CIVILE

9-10 Settembre 1939-XVII

NATI	3
NATI morti	0
NATI vivi e morti prima della denuncia	0
MORTI	11
MATRIMONI	0

Atti di stato civile registrati nei giorni 9 e 10 settembre:

Decessi: Lucchiari Emma 1 mese; Honestinghel Emilia d'anni 15, cas; Pitteri Tocolo Teresa 79, ved. cas.; Scarpa Cimolin Fede 69, ved. domestica; Regalini Antonio 68, con. macellaio; Milella Marino 42, con. rappresentante; Puppi Luigi 33, meccanico; Barozzi Giuseppe 48, con. panettiere; Minio Luigi 57, con. pesciv.; Rossetti Giuseppe 58, con. impiegato; Robazza Giovanni 70 ved. ricov.

La giornata a Venezia

Diario sacro

12 Martedì — Il SS. Nome di Maria con la commemorazione di San Niceto Martire di Nicomedia nel 842 il sui sacro Corpo riposa a S: Raffaele. — A S. Marco si espone al suo altare la Madonna Nicopeia. Ai Frari, S. Trovaso e San Francesco si onora a sera S. Antonio.

Cinematografi

Olimpia: Il caso del giurato Morestan — **S. Margherita**: Sotto la Croce del Sud e L'anello tragico — **Nazionale**: Il rifugio segreto — **Garibaldi**: L'oro del West e Cappelli in aria — **Imperiale**: Primo amore e Spavalderia.

Lido

Casino Municipale: Sala delle feste: spettacolo d'arte varia.

La radio d'oggi

ITALIA: 19 Programma III: Dopolavoro corale di Grassina — 20.20 Commento dei fatti del giorno — 20.30 Programma III: «Calandrino» operetta di Alfredo Cucinati — Programma II: Stagione lirica dell'Eiar «I compagnacci» Opera in un atto di Primo Ricitelli — 21 Programma II: Canzoni e ritmi — 21.50 Programma II: «Chi la dura la vince» Un atto di Corrado Rossi 22 Programma I: Conversazione di Vittorio G: Rossi — 22.10 Programma I: «Il castello del principe Barbableu» opera in un atto di Bela Bartok. — 22.20 Programma II: Concerto della Banda dei RR. Carabinieri.

Farmacie di turno

Morelli a S Bartolomeo — Zanella in Ruga Rialto — Turolla ai Ss: Apostoli — Vian a S. Leonardo — De Pluri ai Tolentini — Lancerotto a SS. Filippo e Giacomo — Zaini a S. Fantin — Baldisserotto al Lido e Comunale d iS. Elena.

Casa saccheggiata in assenza dei padroni

Nel pomeriggio d'ieri ignoti forzata la porta d'ingresso di casa Guadalupi a S. Marco 3588 misero tutto a soqquadro e si allontanarono poscia lasciando la porta aperta. Alcuni passanti avvertirono la Polizia che fece un sopraluogo senza poter stabilire l'entità del furto in quanto i Guadalpi sono attualmente assenti da Venezia.

Derubato del portafogli

Luigi Baessato con negozio a San Marco 172 ha denunciato che ieri verso le 11 mentre acquistava il pane in una panetteria affollatissima è stato derubato del portafogli che custodiva nella tasca posteriore dei pantaloni e contenente 700 lire.

MAGISTRATO ALLE ACQUE
Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 11

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	Nelle 24 ore mass.	min.
Zara	ser.	760.8	24		
Fiume	ser.	761.2	23	25	19
Pola	ser.	761.4	22	25	16
Trieste	ser.	760.8	24		
Gorizia	ser.	761.3	23	27	16
Udine	ser.	759.4	23	29	17
Treviso	ser.	760.4	23	29	16
Belluno	ser.	760.1	19	26	12
Padova	ser.	760.5	23	28	15
Rovigo	ser.	760.7	23	29	17
Vicenza	ser.	759.9	24	27	16
Bolzano	½ cop.	758.1	21	28	15
Trento	½ cop.	759.6	22	27	15
Grappa	ser.	620.1	12	16	12
Venezia	ser.	760.0	22	26	16

Mare: Zara quasi calmo, Fiume calmo, Pola calmo, Trieste calmo, Venezia calmo.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 5.47, tramonta ore 18.25. Luna leva ore 4.21, tramonta ore 17.38. Ultimo quarto il 6, luna nuova il 13. — Maree al bacino di S. Marco: alte ore 10 e 22.40, basse ore 3.50 e 16.30. — Ieri alle ore 8 i corsi d'acqua della regione erano nelle seguenti condizioni: l'Adige era in morbida pronunciata; il Po era in morbida; il Piave, il Brenta ed il Gorzone erano in debole morbida; tutti gli altri erano in magra od in forte magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — Una striscia di bassa pressione che si stende attraverso l'Europa centrale fino alla Russia ha determinato un sensibile abbassamento di pressione sull'alta Italia. Alta pressione domina sulla Scandinavia e sul Mediterraneo centrale. Condizioni di tempo alquanto instabili.

Le altre temperature di ieri

Roma 29 e 18; Milano 27 e 18; Torino 26 e 17; Genova 27 e 20; Sanremo 27 e 19; Bologna 26 e 21; Firenze 28 e 15; Rimini 24 e 16; Ancona 24 e 18; Foggia 27 e 19; Bari 25 e 18; Taranto 25 e 19; Messina 25 e 20; Palermo 25 e 15; Catania 25 e 18; Cagliari 29 e 18; Sassari 28 e 17; Rodi 27 e 23; Lido Roma 29 e 17.

Quotazioni di Borsa

TITOLI DI STATO

	Milano 8	Milano 11	Venezia 8	Venezia 11
Rend. 5 p. c.	90.40	90.35	90.55	90.50
" f. m.	90.50	90.45	—.—	—.—
Rend. 3.50 f. m.	71.95	71.95	72 —	71.95
Prest. Red. 3.50	66.85	66.75	66.50	66 90
Rend. 5 p. c. con	91.65	91.60	—.—	—.—
" " f. m.	91.80	91.70	91.80	91.75

OBBLIGAZIONI

	Milano 8	Milano 11	Venezia 8	Venezia 11
Venezie 3.50 p. c.	90.55	90.50	90 60	90 55
Cred. Fond. 4 p. c.	400.—	400.—		
Cons. terr. 4 p. c.	416.—	416.—		
Cred. Migl. 4 p. c.	408.—	408.—		
Banca Nazion. Lav.	422.—	420.—		
Istit. Fond. 4 p. c.	442.—	441.		
Buoni Tesoro 1940	98.50	98.45	98 55	98.50
" 1941	99.80	99.80	99 90	98 85
" " 1943	89.60	89.50	89 15	89 60
" " 1944	95.20	95.20	95 25	95.20
I. R. I. 4.50 p. c.	440.—	439.—		
El Ferr. 4.50 p. c.	448.—	447.—		

BANCHE E ASSICURAZIONI

	Milano 8	Milano 11	Venezia 8	Venezia 11
"La Centrale"	1030 —	1043.		
Assicuraz. Gener.	3543	3510.—	3500.—	3530.—

TRASPORTI

	Milano 8	Milano 11	Venezia 8	Venezia 11
Ferr. Mediterranee	508.—	509.50		
" Meridionali	852.—	867.	850.	865.—
Venete costr. ferr.	304.—	305.—	299 —	304.—
N. G. I. Rubattino	50.50	51.—		

TESSILI E MANIFATTURE

	Milano 8	Milano 11	Venezia 8	Venezia 11
Cot. Cantoni	3470.—	3550.—		
" Fürter	337.—	337.—		
" Val d'Olona	190.—	190.—		
" Val Ticino	149.—	151.—		
" Olcese	526 —	541.—		
Stamp. De Angeli	929.—	940.—		
Cantoni Coats	484 50	487.—		
Linif. Can. Naz.	581 50	584.—		
Man. Ross.-Varzi	648 —	652.—		
" Rotondi	480.—	490.—		
" Tosi	81.25	82.50		
" Coton. Mer.	254.—	258.—		
Unione Manifatt.	327.—	333.—		
Lan. Gavardo	580.—	580.—		
" Rossi	2600.—	625.—		
" Targetti	81.—	82.—		
Cascami Seta	337.50	339.50		
Bernasconi Tess	73.—	74.75		
Châtillon	79.25	80.25		
S. N. I. A Viscosa	365	373 50		
Man. It. Pacchetti	225.—	225.—		
Conterie Venez.	—.—	—.—	—.—	—.—

SIDERURGICHE MINERARIE

	Milano 8	Milano 11	Venezia 8	Venezia 11
Ansaldo	50.75	50.50		
"Ilva" Alti Forni	218.25	218.50	221.—	218.—
Metallurgica Ital.	416.—	415.50		
Monte Amiata	395.—	405.—		
Montecatini	178.—	179.50	178.—	179.75
Stab. Dalmine	159.—	168.—		
Breda Costr. Mecc.	345.25	346.75		
Autom. Bianchi	111.—	116.—		
" Isotta F.	16.18	15.28		
" F.I.A.T.	480.50	485.50		
Off. M. Reggiane	77.—	79.25		

ELETTRICHE

	Milano 8	Milano 11	Venezia 8	Venezia 11
Società Adr. Elett.	187.25	189.—	186.75	188.25
Elettr. C.I.E.L.I.	346.	346.		
Dinamo It. Imp. El.	350.—	357.—		
Edison	342.50	343.50		
" postergate	245.—	245.		
Elettr. Bresciana	332.—	334.—		
" Valdarno	208.50	209.50		
" Piacentina	320.—	320 —		
Emiliana Es. Elett.	590.—	598.—		
Idroel. Trezzo	—.—	—.—		
Elett. Cisalpina	140.50	150.75		
Gisalpina ord.	149.75	150.75		
Elett. Gen. Sic.	90.—	89.—		
Idr. Piem. S.I.P.	59.—	58.75		
Impr. Idr. Tirso	139.—	141.50		
Elett. Lombarda	475.—	476.—		
Merid. Elettricità	325.75	327.—		
Terni	252.—	253.50	253.—	254.—
Unione Es. Elett.	11.10	11.15	—.—	—.—

IMMOBILIARI E DIVERSI

	Milano 8	Milano 11	Venezia 8	Venezia 11
Tecnomasio	109.25	109.25		
Distillerie Italiane	206.25	211.—		
Eridania	610.—	615.—		
Raffineria L. L.	725.50	717.—		
A. N. I. C.	96.50	97.25		
Italiana Gas	13 25	13.30		
Mira Lanza	209.—	209.		
Petroli d'Italia	10.30	10 15		
Aedes	71.50	71.50		
Fond. Reg. 7 p.c.	—.—	—.—		
Istit. Fondi Rustici	110.—	110.—		
Ist. Rom. Beni Stab.	222.—	220.—		
Saturnia	65.—	67.—		
Pastificio Baroni	21.50	23.—		
Gr. Alb. Venezia	54.—	56.—	54 50	56 —
Italcementi	256.—	260.50		
Pirelli italiana	1825.—	1865.—		
Pirelli & C.	735.—	734.50		
Serda	76.—	75.—		
Burgo	321.50	322.—		

CAMBI

	Milano 8	Milano 11	Venezia 8	Venezia 11
PARIGI	44.10	43.10	44.10	43.10
ZURIGO	433.—	433.—	433.—	433.—
LONDRA	77.85	77.75	77 85	77.75
AMSTERDAM	1021 50	1021.50	—.—	—.—
MADRID	—.—	—.—	—.—	—.—
BRUXELLES	3.27	3.22	—.—	—.—
BERLINO	—.—	—.—	—.—	—.—
PRAGA	—.—	—.—	—.—	—.—
NEW-YORK	19.10	19.10	19.10	19.10

TRIESTE, 11 — Rendita 5 p. c. f. m. 90.50; id. 3.50 p. c. 72; Prestito Redim. 3.50 p. c. 66.90; id. 5 p. c. 91.80; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 90.60; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 98.50; 1941 99.90; 1943 89.60; 1944 95.20; Premuda 730; Gerolimich vecchie 158; Martinolich 100; Tripcovich 300; Anonima Infortuni Milano 1620; Assicurazioni Generali 3500; Riunione Adriat. prima serie 1575; id. seconda serie 1575; Assicuratrice Ital. emiss. '23 470; Cantieri dell'Adriatico 103.50.

Cambi: Parigi 43.10 — Londra 77.75 — Zurigo 433 — Nuova York 19.10.

La sagra musicale umbra sospesa

PERUGIA, 11

E' stata sospesa la seconda sagra musicale dell'Umbria che doveva inaugurarsi il 21 corr.

SPORT

CALCIO

Gli abbonamenti del Ven...

Da ieri l'A.F.C. ha iniz... vendita dei tagliandi di ... mento alla tribuna laterale ... campagna soci. L'importo ... per la quota di socio normale ... ta (signore e ragazzi) anzichè ... 350 come precedentemente ... è di L. 300. Va sottolineata la ... sibilità accordata quest'anno ... di effettuare il versamento ... quota sociale in due rate ... seconda con scadenza 1 genn... v. I più fedeli sostenitori si ... già affrettati a fissare il loro ... permanente in tribuna centrale.

Oltre alla Banca di Novara ... la sede sociale gli abbonamenti ... ranno in vendita nei seguenti ... Bar al Campanile, in Calle ... S. Marco, Bar Tecchiati in M... ria, Bar all'Angelo in via 2 A... Bar Roma alla Stazione, ... te Belvedere in via Garibaldi ... Manin in Campo Manin.

CICLISMO

Il Direttorio federale conv...

ROMA, ...

La Federazione ciclistica ... na comunica che il Direttorio ... rale è convocato in seduta ... naria per le ore 18 del 13 ... a Roma.

La gita della "Pedale Venez..."

Bellissimo esito ha avuto la ... ta gita della Società Ciclistica ... dale Veneziano» con meta P... gno. Una trentina di soci ... hanno partecipato dando modo ... giovani di provarsi in veloc... rincorse ed agli anziani di ... strare che i loro ... non ... molto irrugginiti. Fra i gitanti ... mancabile presidente Vittorio ... zotto, animatore di tali ... manifestazioni turistiche, le ... chie glorie Guido Ceccon e ... Deola, gli anziani Giuseppe ... Gino De Gobbi ed Alfredo P... no.

Riunitisi a Possagno per ... cio all'Albergo Canova, i ... ai quali si era unito anche ... rano Mario Cilia, dopo ... trattamenti e fra il più vivo ... siasmo ripartivano per ... percorso di ritorno per Cava... derobba, Cornuda, Monte... Treviso ecc.

GINNASTICA

Corso centrale per capisqua...

ROMA ...

Il 14 corrente, nei locali ... Stadio nazionale del Partito ... inaugurato il corso centrale ... pisquadra, indetto dalla R... derazione Ginnastica d'Ita...

Navi che hanno una cattiva stella

L'"Uruguay,, transatlantico di lusso, nave contrabbandiera, prigione galleggiante !!

BARCELLONA, 11

Gli uomini di mare, come si sa, sono superstiziosi. Anche la gente del nord, per lo più di mente equilibrata, fredda, priva di fantasie e di fisime, quando si allontana dalle coste brumose della sua terra e si avventura fra le foschie del mare, diventa superstiziosa all'eccesso e vede dappertutto vascelli fantasma, serpenti marini, spettri, malefici occulti, segni di cattivo augurio e così via dicendo. Vi sono navi, ad esempio, che si trovano sotto l'eterno incubo di una brutta nomea, d'una cattiva stella, e non si trova uomo che voglia prendervi imbarco. Per lo più sono costrette o a tornarsene in darsena in un angolo remoto del porto oppure a navigare con una ciurma raccogliticcia, composta di gente spregiudicata e più propensa a patturire col diavolo che ad essere timorate di Dio. Di solito, poi, basta la nave quanto l'equipaggio finiscono con l'andare alla malora. Se un bastimento è nato sotto una cattiva stella non v'è artificio o preghiera che possa salvarlo dalla maledizione. Le navi sono come gli uomini. Molte ve ne sono che per anni e anni compiono coscenziosamente il loro servizio, senza che nessuno ne faccia parola. Altre brillano per bellezza ed eleganza e seguono la loro via al perenne suon di musiche e nello splendore delle ricchezze. Vi sono navi però che fanno rotta al buio, a fanali spenti, che contrabbandano alcool, stupefacenti, oppio e così via. Ed altre, infine, la cui strada è sin dal principio segnata dalla morte e la cui scia ha il colore del sangue.

Disgrazie e colera

Una di queste, per esempio, è il piroscafo spagnolo «Uruguay», che ora chiude la sua avventurosa e disgraziata carriera al cimitero delle navi. Il generale Franco, infatti, ne ha deciso la demolizione ed in questi giorni esso lascerà per sempre il suo posto d'attracco nel porto di Barcellona. L'«Uruguay», fu costruito prima della guerra. Con i suoi otto ponti sovrapposti e le sue sovrastrutture verniciate di bianco era non solo il più grande, ma anche il più bel transatlantico della Marina mercantile spagnuola. Al suo viaggio inaugurale la flotta bellica era venuta a concentrarsi in rada in onore e, alla vigilia della partenza, la Compagnia dette un ricevimento di gala, cui intervenne anche S. M. il Re Alfonso. Nelle sale festosamente illuminate si vedevano membri dell'alta aristocrazia spagnuola, autorità, ufficiali, ospiti di molti Paesi, fra cui anche dodici miliardari americani. La mattina seguente l'«Uruguay» salpò le ancore per il suo primo viaggio verso il Sud-America. A bordo si trovava anche il Re di Spagna, *il quale si recava alle isole Canarie.*

All'uscita dal porto avvennero le prime disgrazie. Una barca di pescatori fu investita e colò a fondo. Durante il viaggio una nota cantante argentina sparì senza lasciar traccia alcuna. Il sospetto cadde su di un ricco commerciante di grano. Infatti, poche ore prima dell'arrivo a destinazione, questi si suicidò in una saletta del piroscafo. La seconda traversata fu peggio della prima. A bordo scoppiò un'epidemia e soltanto più tardi si riconobbe essere colera. La morte vagava per i meandri della nave.

Cannoneggiato e silurato

A partire da allora nessuno volle più intraprendere un viaggio sul transatlantico maledetto e questo, che era stato costruito come piroscafo di lusso, dovette essere adattato all'esclusivo trasporto di passeggeri di terza classe. Poi scoppiò la guerra europea. Un commerciante d'armi il senor Juan Fernandez March, acquistò per un prezzo irrisorio l'«Uruguay» con l'intenzione di rompere il blocco e di rifornire la Germania di materiali e generi alimentari. Egli empì il piroscafo di barili d'olio, di burro, di latte, di legumi, di aranci e limoni, di caucciù, rame, manganese ecc., e tentò l'impresa. Ma le spie francesi erano state all'erta ed appena la nave giunse in vista di Gibilterra fu presa sotto il fuoco d'un incrociatore francese. Due obici colpirono l'«Uruguay» sotto la linea d'acqua e lo costrinsero così all'immediato ritorno a Barcellona. Qualche tempo dopo il commerciante March pensò bene di ritentare la prova, questa volta però a favore degli alleati. Con un buon carico di cannoni delle fabbriche di Oviedo e destinato alla Francia, l'«Uruguay» riprese il mare. Ma un sottomarino germanico era in agguato e quando la nave gli passò a tiro, lanciò un siluro che la colpì alla poppa. Per miracolo non colò a picco e riuscì ancora a portarsi in salvo nel porto di Barcellona.

Le ultime tragedie

Durante la guerra marocchina, l'«Uruguay» fu destinato al trasporto di truppe. Mentre le altre navi del genere raggiunsero senza incidenti di sorta la loro destinazione, a bordo dell'«Uruguay» scoppiò un ammutinamento. Le truppe si ribellarono contro i loro ufficiali, molti dei quali furono uccisi e gettati in mare. Il capitano fece finta di accondiscendere alle richieste degli ammutinati e diresse la nave verso la costa francese. Intanto però si era messo radiotelegraficamente in contatto col Comando militare di Cartagena, chiedendo aiuto. Poche ore dopo due incrociatori spagnuoli raggiunsero la nave pirata e coi cannoni puntati intimarono la resa. Naturalmente gli ammutinati pagarono con la vita il loro reato. Nel 1937 il Governo rosso di Barcellona trasformò l'«Uruguay» in una prigione galleggiante. Nel salone era stato istituito un tribunale provvisorio, dinanzi al quale venivano trascinati i prigionieri accusati soltanto di essere elementi sospetti. Le sentine e le stive del piroscafo erano affollate di condannati, in attesa della loro sorte. Ed a notte, sulla buia tolda della nave ancorata in rada, echeggiavano le scariche e le grida dei moribondi. Poi un susseguirsi di sordi tonfi in mare chiudeva notte per notte l'immane tragedia. Quando le truppe di Franco s'impossessarono di Barcellona videro, in un angolo del porto la vecchia «Uruguay», sporca, arruginita, sbandata un po' su di un fianco, in attesa del suo estremo destino.

Servizio radiofonico diretto fra Italia e Stati Uniti

ROMA, 11

E' avvenuta oggi alle ore 14.30 l'inaugurazione del servizio radiofonico diretto tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America a mezzo degli impianti della Italo Radio in Roma e di quelli dell'American Telephone and Telegraph Company in Nuova York.

Il servizio radiotelefonico tra l'Italia ed il Nord America veniva finora realizzato attraverso il ponte radio Londra-Nuova York e conseguentemente il traffico radiotelefonico in partenza dall'Italia per il Nord America doveva passare per Londra, dove veniva convogliato a mezzo della rete telefonica terrestre europea.

Per favorire lo sviluppo del nuovo importante servizio la tariffa vigente è stata ridotta del 45 per cento circa, col consenso del Ministero delle Comunicazioni. A partire da oggi una conversazione telefonica di tre minuti tra una qualsiasi città d'Italia e di Nuova York verrà a costare L. 462,50, l'attuale tariffa telefonica via Londra è di L. 786,90, per tre minuti di conversazione. Per le conversazioni scambiate nelle ore notturne e la domenica sarà applicata una tariffa ancora più ridotta e cioè lire 343,75 per tre minuti.

I libri di testo delle scuole e le citazioni di ebrei

ROMA, 11

Il Ministero dell'Educazione Nazionale, con sua circolare, facendo seguito alle disposizioni impartite con circolare n.2049 e in relazione ad analoghi quesiti pervenuti al Ministero, avverte che nei libri di testo per le scuole sono consentite le citazioni e ammessi in genere i riferimenti al pensiero di autori di razza ebraica, sia italiani sia stranieri — beninteso solo con la maggiore parsimonia — solo se tratti da autori morti non oltre la metà dello secolo scorso. E' altresì consentito, e senza limitazione alcuna, che nelle bibliografie contenute nei testi scolastici siano menzionate opere di autori di razza ebraica.

L'anno scolastico al Centro sperimentale di cinematografia

ROMA, 11

La data per la presentazione delle domande di ammissione al Centro sperimentale di cinematografia, fissata dal bando di concorso al venti settembre, è stata prorogata al 15 ottobre. Il prossimo anno scolastico avrà inizio nella nuova sede del Centro al Quadraro, in cui proseguono intanto alacremente i lavori di attrezzatura.

Un legato di 200 mila lire all'Università di Padova

ROMA, 11

Con R. D. la Regia Università di Padova viene autorizzata ad accettare il legato di lire 200.000 nominali in titoli di rendita italiana 3.50 per cento, disposto a suo favore dal sig. dott. Giovanni Piaggi fu Francesco, con testamento olografo in data 13 luglio 1937 XV, pubblicato e depositato il 20 giugno 1938 XVI in atti del dott. Lorenzo Canal, notaio di Padova, per l'istituzione di una borsa di studio da intitolarsi al suo nome e da conferirsi secondo le modalità dal testatore stesso fissate.

I viaggi di nozze a Roma

ROMA, 11

Nel mese di agosto u. s. sono stati venduti 134 biglietti ferroviari di prima classe, 1520 di seconda classe e 744 di terza classe per viaggi di nozze da e per Roma. Di essi due sono stati venduti dalle agenzie all'estero e da località di confine.

In totale, dall'inizio della concessione, e cioè dal 29 luglio 1932, hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle Ferrovie dello Stato 227.553 coppie di sposi delle quali 2994 provenienti dall'estero e da località di confine.

Probabilità di provvedimenti per le scuole di guida

ROMA, 11

In seguito alle disposizioni restrittive emanate in materia di carburanti e di circolazione di automezzi gli organi tecnici competenti sono stati invitati ad esaminare la questione delle scuole automobilistiche. Le scuole guida sono oggi regolarmente disciplinate e autorizzate dallo Stato per le delicate funzioni che sono chiamate a compiere nella preparazione degli allievi ai vari tipi di patente.

In considerazione del crescente sviluppo degli automezzi e della continua preparazione dei giovani non è improbabile che, nei limiti consentiti dalla necessità, le scuole automobilistiche possano riprendere la loro attività.

Il Salone dell'auto rinviato

MILANO, 11

L'inaugurazione del salone internazionale dell'automobile, che avrebbe dovuto aver luogo a Milano il 28 ottobre p. v. è stata rinviata. Anche la mostra internazionale della sicurezza della strada, che parallelamente alla mostra del Salone avrebbe dovuto inaugurarsi lo stesso giorno è rimandata a data da destinarsi.

L'elettrificazione delle ferrovie

Il completamento dei lavori sulla Falconara-Terni e sulla Milano-Chiasso

ROMA, 11

Con tutta alacrità e serenamente, l'Italia continua nella sua operosa attività portando a compimento con puntualità cronologica i lavori annunziati ed iniziando il programma dei nuovi già preventivati nell'Anno XVII era previsto nel programma enunciato dal Ministro Benni ai due rami del Parlamento, l'elettrificazione della linea Orte-Falconara e Milano-Chiasso Voghera.

Ora un pubblico manifesto del Compartimento delle Ferrovie dello Stato informa che per il giorno 20 corrente sul tratto di linea Falconara-Foligno-Terni si inizieranno le prove dei convogli a trazione elettrica. Nel frattempo si viene portando a termine il raddoppio di binario della Terni-Orte e conseguentemente l'estensione della linea di condotta fino ad Orte. La linea entrerà in funzione ufficialmente nei primi dell'anno XVIII. E' da considerare che i 102 chilometri che dividono Orte da Falconara hanno presentato, data la conformazione della linea, non poche difficoltà per i tecnici delle nostre ferrovie ma tutte sono state superate brillantemente ed oggi anche questa importante arteria vedrà sparire la fumosa locomotiva. Autarchia nel vero senso della parola, perchè tutto il materiale impiegato è di pura fabbricazione italiana.

Naturalmente le comunicazioni attuali fra Roma e Ancona subiranno un notevole acceleramento e faranno la comparsa sulla linea moderne e rapide elettromotrici che permetteranno di superare i complessivi 297 chilometri in appena quattro ore. In questi giorni poi, sulla Milano-Voghera-Chiasso correranno in prova i primi treni elettrici e in ottobre la sostituzione dei convogli a vapore verrà gradualmente portata a termine. Gli uffici superiori stanno studiando nuovi orari e si prevede che la distanza Milano-Como sarà coperta in poco più di mezz'ora, mentre il tratto Milano-Voghera potrà essere coperto in circa 40 minuti.

La settimana degli affari alla Fiera del Levante

BARI, 11

La settimana degli affari alla Fiera del Levante ha avuto un promettente inizio. L'inaugurazione dei convegni per le esportazioni è avvenuta con l'intervento del Direttore generale dell'Istituto nazionale fascista per il commercio estero, delegato espressamsente dal Ministero per gli scambi e le valute a rappresentarlo alla cerimonia. Dopo la presenetazione degli importatori dell'Albania, della Bulgaria, dello Egitto, della Grecia, della Jugoslavia, affluiti fin da ieri a Bari, il delegato dell'Istituto fascista per il commercio estero ha ricevuto negli uffici della presidenza della Fiera gli esportatori ortofrutticoli di Bari e provincia ai quali ha dato le direttive in ordine al lavoro da svolgere per il collocamento all'estero dei rispettivi prodotti.

Nel pomeriggio il Direttore generale dell'I.N.F.C.E. ha visitato la Fiera ed ha partecipato anche ai lavori delle singole delegazioni di importatori esteri dando chiarimenti e informazioni circa le norme che regolano attualmente i nostri scambi con l'estero. Anche i raduni per gli scambi interni hanno avuto successo e conseguito notevoli risultati. Nella giornata le delegazioni estere hanno avuto proficui incontri con i commercianti affluenti dalle provincie di Bari, Brindisi, Lecce, Foggia, Taranto, Matera e Potenza.

L'accademico d'Italia Marinetti ha parlato oggi nel salone delle conferenze della Fiera del Levante sugli scrittori e la guerra. Un pubblico foltissimo ha accolto con calorosi applausi le dinamiche parole del poeta. La delegazione albanese che ha artecipato all'inaugurazione della X. Fiera del Levante, presieduta da Anton Beccia, accompagnata dal segretario generale della Luogotenenza in Albania comm. Babuscio Rizzo, dal Vice segretario del Partito nazionale fascista albanese dr. Vangeli Coccia, dal delegato alla Fiera De Meyer Alizoti, si è recata oggi alla Federazione fascista dove ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti fascisti. S. E. Beccia e i componenti della delegazione hanno avuto con S. E. Lantini e con i dirigenti della Fiera scambi di idee nell'intento di sempre maggiormente rafforzare i rapporti economici fra le due sponde dell'Adriatico.

Il contributo dei datori di lavoro per l'indennità ai richiamati

ROMA, 11

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale con cui, a decorrere dal 1.o settembre 1939, è ristabilito l'obbligo del versamento del contributo da parte dei datori di lavoro alla cassa costituita presso l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale per l'erogazione delle indennità agli impiegati privati e ai prestatori d'opera con trattamento equivalente o superiore richiamati o volontari alle armi per esigenze militari di carattere eccezionale.

Il contributo è dovuto, con effetto dalla decorrenza suddetta, dai datori di lavoro rappresentati dalle Confederazioni dell'industria, della agricoltura, del commercio, del credito ed assicurazione e dei professionisti e artisti ed è fissato nella misura di L. 2 per ogni cento lire di retribuzione corrisposta da detti datori di lavoro ai prestatori d'opera dipendenti che abbiano la qualifica di impiegato a norma del R. decreto legge 13 novembre 1924 o che per contratto collettivo abbiano un trattamento equivalente o superiore a quello previsto da detto decreto.

Le gerarchie fasciste albanesi a rapporto dal Luogotenente generale

TIRANA, 11

Il Luogotenente generale ha ricevuto, presentati dal Ministro Segretario del Partito fascista albanese e dall'Ispettore del P.N.F., i dieci segretari federali albanesi e gli ispettori federali del P.N.F. presso le Federazioni provinciali fasciste albanesi, ai quali ha chiesto notizie sulla situazione politica ed economica delle varie provincie ed ha rivolto parole di elogio per l'attività finora svolta, sottolineando, in particolar modo, i risultati ottenuti nell'organizzazione dei primi reparti della Gioventù del Littorio albanese. A tutti i federali, che hanno fatto presente la necessità di ulteriori provvidenze nel campo sanitario, il Luogotenente generale ha dato assicurazioni che l'importante problema è allo studio e sarà risolto con celerità fascista.

Gioielleria svaligiata a Livorno

LIVORNO, 11

Un ingente furto è stato perpetrato nella gioielleria Rafanelli, in via Vittorio Emanuele. I ladri introdottisi in una stanza al di sopra della gioielleria hanno praticato un foro nel pavimento e calatisi nel negozio vi hanno fatto man bassa. Il bottino, di cui non è ancora possibile valutare l'entità, consiste in oggetti d'oro, catene, braccialetti, anelli, orecchini e altro. Sono stati operati alcuni fermi.

La Principessa di Piemonte ispettrice nazionale delle infermiere della Croce Rossa

ROMA, 11

Con decreto del Duce, Capo del Governo, S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte è stata nominata ispettrice nazionale delle infermiere della Croce Rossa italiana; la signorina Maria Pironti e la duchessa Elisabetta Cito di Torrecuso sono state nominate vice ispettrici.

Il "Tevere,, in partenza per l'A.O. e la "Victoria,, per l'Estremo Oriente

TRIESTE, 11

Riattivate le linee del Lloyd Triestino per l'Africa orientale italiana, i dopolavorisi dello Scioa, venuti in Patria in crociera il luglio scorso, con nave delle società Ignazio Messina e C. faranno ritorno a Massaua col piroscafo *Tevere* in partenza da Napoli il 19 corr.

Le agenzie del Lloyd Triestino daranno a chiunque li richieda, i chiarimenti necessari. Il 21 corr. da Genova partirà anche la motonave *Victoria* in linea regolare grande espresso per l'India e per l'Estremo Oriente. Saranno pure ristabiliti quanto prima i servizi commerciali.

Convegno medico rinviato

RIMINI, 11

Ufficialmente si annuncia il rinvio del convegno nazionale di pediatria, talassologia e storia della medicina che era stato indetto per il 16 settembre.

La Fiera autunnale di Verona e i suoi concorsi equini

VERONA, 11

In occasione della Fiera autunnale dell'agricoltura e cavalli che avrà luogo a Verona nei giorni 7, 8, 9, 10 ottobre p. v., il Ministro dell'agricoltura e delle foreste ha indetto, con proprio decreto, un concorso equino con prove funzionali per la produzione del cavallo da tiro pesante-rapido, una rassegna per muli portacarichi centrali ed un concorso per carri, attacchi, bardature e ferrature razionali. Tali manifestazioni — dotate di premi per oltre sessantamila lire e che interessano le Tre Venezie e vaste zone dell'Emilia e della Lombardia — serviranno ad accrescere notevolmente l'importanza della Fiera autunnale di Verona che anche quest'anno darà nuova prova del suo costante progresso.

La Mostra delle uve da tavola

PIACENZA, 11

Dal 16 al 18 settembre si terrà a Piacenza la IV Mostra delle uve da tavola indetta dal Consiglio provinciale delle corporazioni, il quale ha voluto che questa quarta edizione della sua triennale poggiasse fondamentalmente sull'azione del settore della viticoltura che, in concordanza di fini e di mezzi col comitato promotore presieduto dal Prefetto, ha predisposto l'organizzazione della rassegna assicurando lo intervento dei viticultori di tutte le zone produttive delle nostre uve da tavola più pregiate. La mostra avrà spiccati caratteri autarchici. A Piacenza i visitatori, mediante l'esposizione delle molteplici varietà di uve, potranno pienamente misurare l'utilizzazione dei sottoprodotti della vite, le realizzazioni e le nuove possibilità autarchiche della viticoltura nazionale.

Un concorso per 207 posti di assistente universitario

ROMA, 11

Con decreto del Ministro per l'Educazione Nazionale in corso di pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*, sono stati indetti i concorsi nazionali per esami all'ufficio di assistente ad insegnamenti impartiti presso università ed istituti di istruzione superiore del Regno. I posti vacanti, in relazione ai quali sono stati indetti i concorsi, sono complessivamente 207 per 70 insegnamenti.

Per ciascun concorso gli esami consistono in una prova scritta ed in una orale che — a giudizio della commissione — potrà essere integrata da esercizi o da esperimenti pratici. Le domande di ammissione, corredate dei documenti prescritti, dovranno pervenire al Ministero dell'Educazione Nazionale (Direzione generale dell'istruzione superiore) entro sessanta giorni dalla pubblicazione del bando. I concorrenti residenti all'estero o nell'Africa Italian apossono essere ammessi ai concorsi qualora presentino la sola domanda entro il termine suddetto, salvo a produrre i prescritti documenti entro un mese dalla scadenza dei concorsi.

Un Gabinetto di guerra in Francia

Daladier assumerebbe anche il portafoglio degli esteri e Pétain quello della guerra

PARIGI, 11

Stamane il Presidente del Consiglio Daladier ha avuto una nuova lunga conversazione con il Maresciallo Petain, ambasciatore di Francia in Spagna.

Anche il generalissimo Gamelin, proveniente dal Gran Quartiere generale, ha avuto stasera una lunga conversazione con Daladier. Il Presidente del Consiglio ha pure ricevuto l'ambasciatore di Francia a Roma, Francois Poncet.

Il ministro degli esteri Ponnet ha avuto stasera una lunga conversazione con l'incaricato di affari del Giappone Bonnet ha pure conferito con il Nunzio Apostolico, col Maresciallo Petain e col presidente della commissione parlamentare per gli affari esteri.

La stampa annuncia intanto imminente il rimpasto del Governo francese, il quale verrebbe trasformato in un gabinetto di guerra, con l'inclusione di diverse personalità extra politiche appartenenti agli ambienti militari e tecnici.

In questi ambienti politici trova largo credito la voce secondo la quale Daladier, nel nuovo gabinetto, assumerebbe anche il portafoglio degli esteri, lasciando quello della guerra, che sarebbe assegnato al Maresciallo Petain. L'attuale ministro degli esteri Bonnet prenderebbe il posto del Maresciallo Petain, di ambasciatore francese a Burgos.

Le operazioni al fronte

Per quanto riguarda le operazioni militari l'«Havas» comunica a commento del bollettino di guerra quanto segue:

«Le presa di contatto fra le nostre truppe e le truppe tedesche comincia ad assumere il carattere di scontro. Continuiamo ad attaccare le posizioni avanzate della linea Sigfrido.

«Durante combattimenti locali abbiamo preso un certo numero di villaggi, costoni, collinette, che costituiscono elementi per noi vantaggiosi.

«Da due giorni i tedeschi sembrano non voler cedere se una combattere le loro posizioni avanzate e contendono aspramente i punti atti a servire per noi come osservatori di artiglieria. I tedeschi hanno sferrato una serie di contrattacchi alcuni dei quali hanno avuto un carattere molto serio.

«Gli attacchi locali delle nostre truppe continuano su un fronte di una cinquantina di chilometri. Le avanguardie progrediscono in modo normale su due terzi di questa estensione. Sull'altro terzo l'avanzata è resa più difficile.

Dal canto suo il *Petit Journal* scrive: «Non ci sono da attendere grandi avvenimenti, prima di alcuni giorni. Il Comando supremo non intende impiegare le nostre forze in combattimenti mal preparati. Bisogna guadagnare la guerra risparmiando il maggior numero di vite umane».

Il *Matin* nota che «tutti gli attacchi sono condotti con lentezza e prudenza, due caratteri della scienza strategica. Il generale Gamelin è preoccupato di risparmiare sangue francese. Ogni offensiva è accuratamente preparata. Si può essere certi che egli non impegnerà le nostre Divisioni in combattimenti mal preparati».

L'*Epoque* afferma che «la guerra sarà lunga, perchè, se vogliamo risparmiare delle vite, dobbiamo accettare che essa sia lunga».

Occupandosi del discorso di Goering, il *Petit Parisien* continua nell'aspra polemica. «Hitler — nota il giornale — non ha che una via per uscire dal vicolo cieco in cui si è quasi chiuso e tale via se la taglia da se medesimo: quella di far fare marcia indietro alle truppe tedesche che sono in Polonia».

Nel *Petit Journal* De La Roque rincara la dose e scrive: «Nessun colloquio può essere cominciato con Hitler. Noi dobbiamo accentuare la nostra azione militare. Ogni idea di «pace bianca» deve essere respinta come disonorevole. Una possibilità di abbreviare la guerra è quella di condurla con energia. Le Nazioni che tradiscono l'onore si condannano da sè stesse».

Gran numero di coppie francesi che corrono a legalizzarsi

PARIGI, 4

Fra le tante conseguenze del conflitto attuale, una ce n'è che ha gettato lo scompiglio tra gli impiegati ed i sindaci delle varie municipalità parigine. Un numero straordinario di coppie si è presentato difatti in questi giorni, e continua a presentarsi per essere unito, senza perder tempo, coi legami del matrimonio.

Prese alla sprovvista dall'improvvisa ondata le autorità hanno deciso di procedere alla svelta e le cerimonie preliminari, come la lettura dei testi del codice, hanno luogo dinanzi ad un grande numero di candidati. Le ragioni di tanta affluenza sono sopratutto di ordine finanziario. Partendo per il fronte, molti soldati hanno voluto far beneficiare la fidanzata o la compagna illegittima delle indennità decise dal Governo a favore delle famiglie dei combattenti. Per motivi identici sono stati inoltre riconsciuti o legittimati un gran numero di figli naturali.

E' ormai normale a Parigi che i promessi sposi si presentino con la maschera a tracolla davanti ad un sindaco equipaggiato nello stesso modo. Meno frequente è però il caso capitato mercoledì alle 10.50 al municipio del IX circondario. Una nota danzatrice stava per pronunciare il sacramentale «sì», quando l'urlo delle sirene le spense la voce in gola. Il sindaco si affrettò a pronunziare la formula rituale: «In nome della legge voi siete uniti», mentre sposi, testimoni e funzionari si precipitarono alla rinfusa verso il rifugio antiaereo.

Aumentano le disgrazie a Londra a causa dell'oscuramento

LONDRA, 11

Il *New Chronicle* scrive che sarebbe bene che si facessero delle modifiche nel sistema di oscuramento della città per evitare o per lo meno ridurre di numero le disgrazie che avvengono ogni notte sia in Londra che negli altri grandi centri. Il *Daily Epress* prevere che vi sarà un aumento immediato delle tasse ed una radicale revisione dei profitti di guerra.

Il Ministero dell'istruzione esorta i genitori degli alunni che sono stati allontanati dalle città a non ricondurre i loro figli nelle zone dichiarate pericolose.

Le minoranze in Polonia

Ucraini e Lituani al bando

VARSAVIA, 11

Coloro che avevano ancora dei dubbi sulla triste sorte delle minoranze tedesche in Polonia e che hanno avuto occasione di partecipare alla visita eseguita da un folto gruppo di giornalisti esteri nella città di Bromberg, subito dopo l'occupazione da parte delle truppe germaniche, ha dovuto convincersi del contrario, al raccapricciante cospetto degli orrori inenarrabili e delle crudeltà inaudite compiute dalle bande armate polacche prima di evacuare la città.

Ormai note in tutto il mondo sono le sanguinose vendette prese sulla inerme popolazione tedesca, vendette che rappresentano il parossismo culminante d'una lunga ed ininterrotta serie di sistematiche vessazioni, oppressioni, persecuzioni.

Non soltanto le minoranze tedesche, però, hanno avuto a soffrire sotto il regime polacco ed il suo fanatico scivionismo. Basta considerare che le popolazioni allogene non tedesche, i cui gruppi principali sono costituiti dagli ucraini, dai russi bianchi e dai lituani, contano, prese insieme, non meno di uno di dieci milioni di persone.

L'Ucraina polacca, ad esempio, si estende su di una superficie di oltre 130 mila chilometri quadrati, il che rappresenta su per giù un terzo dell'intera superficie della Repubblica. Su questo territorio circa il 66% è costituito da elementi ucraini. I russi bianchi formano il 70 per cento della popolazione che abita nel territorio da loro occupato. Lo stesso dicasi dei lituani. Tutte queste minoranze sono state portate economicamente sull'orlo della rovina dalla politica di Varsavia.

Nel territorio abitato dai russi bianchi, il 90 per cento di essi vive di agricoltura, ma l'88 per cento delle loro proprietà fondiarie è passato in mano polacca. Il 22 per cento, cioè circa un quarto degli agricoltori russi bianchi, è rimasto del tutto privo di proprietà. Da notarsi è però il fatto che questi dati si riferiscono a dieci anni fa, mentre le condizioni sono sensibilmente peggiorate.

Nel territodio lituano l'intera industria è stata soffocata dalle vessazioni polacche ed il numero dei disoccupati è andato aumentando in maniera impressionante.

Riguardo alle minoranze ucraine le inchieste eseguite ultimamente da delegazioni neutrali hanno offerto come risultato una visione addirittura catastrofica della situazione. Al territorio in parola appartengono, com'è noto, l'ex provincia austriaca della Galizia Orientale, che da sola copre una superficie di 55 mila chilometri quadrati, e le regioni prima appartenenti alla Russia, che hanno una estensione persino doppia di quella della Galizia. I ruteni possedevano quivi tutti i privilegi tradizionali di cui godeva l'antica nobiltà polacca ed avevano le più alte mansioni nell'ambito economico e culturale della regione. Dopo il passaggio del territorio sotto il dominio polacco nel 1922, malgrado le solenni promesse di autonomia fatte precedentemente dal Sejm di Varsavia, la popolazione rutena perdette tutti i privilegi e fu sottoposta alla sistematica persecuzione della Polonia.

Prima della guerra in Galizia orientale v'erano 2612 scuole ucraine. Dieci anni or sono questo numero era stato ridotto a 400. In Volinia, abitata in prevalenza da elementi ucraini, su 1144 scuole elementari soltanto 4 erano ucraine. Anche le università e gli istituti superiori ucraini furono in gran parte soppressi. Le condizioni economiche della popolazione allogena, un tempo così fiorenti, peggiorarono sempre più fino alla completa rovina. Tutti questi dati di fatto, però sono stati ostinatamente ignorati dalle Potenze occidentali. La Società delle Nazioni non ha mai voluto occuparsi seriamente della questione ed ha fatto orecchio di mercante alle implorazioni di aiuto che sempre più alte si elevavano dall'oriente d'Europa.

Il primo Consiglio della Falange sciolto da Franco

BURGOS, 11

Il bollettino ufficiale dello Stato pubblica il decreto del generalissimo Franco che scioglie il primo Consiglio della Falange.

Nuova svalutazione del fapi

TOKIO, 11

Notizie da Sciangai informano che il fapi (dollaro di Chung King) ha subito una ulteriore svalutazione, scendendo alla quota di 4 pence.

Spigolature

Il coltello primordiale, tratto, alla meglio, da un pezzo di selce, apparve nell'età della pietra e, probabilmente, oltre che alle esigenze pacifiche della vita quotidiana, soddisfava anche i bisogni bellicosi: arnese bonario e, nello stesso tempo, arma crudele. Solo nell'età del bronzo apparve la forma caratteristica del coltello, manico e lama, che restò, poi, quasi immutata nel tempo. Risale a quest'epoca l'origine della spada la cui affermazione liberò il casalingo oggetto da compiti battaglieri. I Greci e i Romani diedero ai coltelli grandissima importanza e gareggiarono nella creazione di tipi artistici. Caligola si vantava di possedere diecimila coltelli, uno diverso dall'altro: avevano la lama di ferro o di bronzo e il manico di metallo o di osso con ornamenti di materiali preziosi e decorazioni di figure mitologiche. I coltellinai abili, erano apprezzatissimi nell'antica Roma. Imperatori e grandi personaggi se ne contendevano la produzione profondendo dei capitali. Certo Fabio, artefice di rara abilità, vendette a Catone d'Utica un coltello per una somma corrispondente alle nostre venti mila lire. Lo storico Floro ci parla di un romano, Atino, il quale, costretto dalla petulante insistenza della moglie ad acquistare un coltello per una cifra sbalorditiva, non seppe perdonarsi la folle prodigalità e finì per uccidersi tagliandosi le vene con l'arnese che gli aveva suscitato tanto cruccio. Nel Medio Evo ebbero diffusione i coltelli a lama corta e larga. Se ne fecero dei tipi assai bizzarri, rientranti nel manico. I pellegrini li portavano alla cintura. Nel XIII secolo i manici d'osso, d'avorio e di metallo prezioso venivano lavorati con pazienza estrema: fiori, animali, figurazioni bibliche, davano modo agli artisti di alternare sapientemente il giuoco decorativo. In tale epoca apparvero i grossi trincianti per gli arrosti monumentali, i piccoli coltelli per tagliar tendini e nervi, i coltelli da pane e da frutta. Il movimento artistico si riflette sempre anche sui coltelli di cui preziosissimi esemplari rivelano la serietà, la sapienza e l'estro degli artefici. In ogni tempo l'Italia, per il gusto squisito dei manici e la bontà delle lame, primeggiò nel campo della coltelleria.

*

L'Ufficio Stampa e Propaganda del Governo Generale dell'A.O.I. ha pubblicato un fascicolo dove, con ordine e corredati da tutti i dati necessari, sono elencate le pubblicazioni, quotidiani, settimanali e mensili che attualmente vedono la luce nell'Impero. Il decano dei quotidiani nell'A.O.I. è il «Corriere Eritreo», fondato nel 1922, e che oggi, diretto da Vanni Teodorani, continua la sua bella tradizione. Segue «Somalia Fascista» che venne fondato da un altro funzionario coloniale ed il cui primo numero uscì nel Natale di Roma del 1929. Questo giornale a poco a poco ha ingrandito il suo formato, e sotto la direzione di Alberto Giovannini, marcia con passo spedito e alacre. Ed ecco il giovane «Corriere dell'Impero», il quale pubblicò il suo primo numero il 24 maggio 1936-XIV, data non priva di significato, cioè appena diciotto giorni dopo la occupazione italiana della capitale abissina, e che dal Duce ha avuto assegnato il motto «Roma doma». Ed ecco i tre settimanali, edizioni del lunedì, dei rispettivi quotidiani, «Il lunedì dell'Impero», «Corriere Eritreo sportivo», «Somalia sportiva», e il giovanissimo «La pattuglia» di Gimma, diretto da Pino Romualdi. E poi, in tutta la sontuosità della sua veste tipografica ricchissima di illustrazioni, la rivista mensile «Etiopia», la prima e, per adesso, la sola rivista del genere nell'Impero, diretta da Giuseppe Fabbri, il quale, non concedendosi riposo, ha iniziato la pubblicazione del primo anch'esso settimanale illustrato «Impero illustrato», già popolarissimo; e — poi, — ancora, la «Rassegna Sanitaria dell'A.O.I.» (mensile), e «Scioa» edita dall'Ufficio della Produzione e del Lavoro dello Scioa, — e diretta da P. L. Pasera. Ed ancora i due settimanali «Je Chessar Menghidt Melchtegnà» in lingua amarica, e «Bedir el Imperateriah», ambedue diretti dal collega Giocondo Grilli; e la rivista mensile in lingua amarica «Je Roma Berhah» edita dalla Direzione Superiore degli Affari Politici del Governo Generale A.O.I., lussuosissima e ricca di illustrazioni: e poi tutta la serie delle pubblicazioni ufficiali quindicinali e mensili. I giornali quotidiani dell'A.O.I. — secondo quanto informa la stessa Agenzia «Le Colonie» — raggiungono il numero ragguardevole di 50 mila copie di tiratura al giorno e i settimanali in italiano quello di 60 mila circa alla settimana. I due settimanali in arabo ed amarico hanno una tiratura di 30 mila copie ciascuna.

*

Una interessantissima rilevazione statistica sul numero degli stranieri residenti nel Regno a tutto il mese di luglio del corrente anno, è stata effettuata a cura della Direzione Generale della Pubblica Sicurezza presso il Ministero degli Interni. Da essa, che comprende gli stranieri soggiornanti in Italia per oltre due mesi, si apprende che il totale alla data suddetta era di 116 mila 612 unità. Al primo posto venivano i tedeschi (32.257), seguiti dagli svizzeri (13.757), dagli Jugoslavi (11.168) e dagli Americani degli Stati Uniti (7.109), nonchè dai Francesi e dagli Inglesi che, con un numero rispettivo di 6.633 e 6.618 si mantenevano quasi appaiati. Venivano, quindi, gli Ungheresi con 5.664, gli ex Ceco-slovacchi con 4.472, gli Spagnoli (4.182), i Polacchi (3.830), i Greci (2.130), gli Olandesi (1.567), i Romeni (1.440), gli Argentini (1.341) ed i Belgi (1.101). Sempre alla data suddetta, gli stranieri residenti nel Regno appartenenti ad altre nazionalità ammontassero a 10.796 unità mentre gli apolidi raggiungevano il numero di 2.547.

NOTIZIE RECENTISSIME

Lomza occupata dai tedeschi

Goering al fronte orientale - I due velivoli francesi che bombardarono l'aeroporto di Saarbruken sono stati abbattuti

Hitler assiste alla battaglia tra Lodz e Varsavia

BERLINO, 11

Il *D. N. B.* comunica:

Dopo ostinati combattimenti, le truppe tedesche hanno occupato Lomza sul Narew. Reparti della Landweher della Prussia orientale si sono particolarmente distinti in occasione dei due combattimenti svoltisi al passaggio sul Narew presso Vidzna.

Il nove u. s. l'arma aerea germanica ha abbattuto presso Lublino sette apparecchi polacchi. Oltre al nodo ferroviario di Lublino, le formazioni aeree tedesche hanno bombardato efficacemente le stazioni di Samor, Leopoli, Chyrow, Przelzysl e Rubnic Nisco, le linee ferroviarie Rzerzow-Leopoli e Sandomir-Rozwadow, gli incroci ferroviari presso Siedlce e Luchow e gli aeroporti di Stanislaw e di Leopoli. Malgrado l'intenso suo impiego, l'arma aerea germanica ha riportato lievissime perdite, e cioè un apparecchio caduto entro le linee nemiche e due caduti entro le linee tedesche.

L'inefficace bombardamento dell'aeroporto tedesco di Saarbruecken, eseguito ieri dalle artiglierie francesi, fu diretto da due apparecchi francesi che vennero abbattuti.

In ambienti ufficiali è stato confermato che il feldmaresciallo Goering si è recato ieri in Polonia per prendere contatto personale con l'aviazione tedesca del fronte orientale ed ispezionarne i comandi e alcuni reparti. Il feldmaresciallo Goering ha compiuto tutti i suoi movimenti dalla capitale alla Polonia e da un comando all'altro esclusivamente a mezzo di aeroplani.

Si comunica intanto ufficialmente che la stazione radio Varsavia I. emette notizie in lingua polacca, ma è da considerarsi stazione emittente tedesca. Lo stesso dicasi per la stazione di Kattovitz, che emette notiziario in tedesco e in polacco.

Giungono notizie da Czernowitz che la Galizia orientale si trova in piena rivolta.

Gli abitanti di questa regione — ucraini, e quindi nemici storici dei polacchi — si sono ribellati incendiando le proprietà e devastando i campi dei pochi polacchi residenti in quei luoghi.

Da Danzica si apprende che nelle ultime quarantott'ore sul fronte nord del "Corridoio" settore di Gdynia, la situazione è rimasta invariata. Nulla di notevole da segnalare, salvo intermittenti attività di artiglierie delle batterie danzichesi e della nave scuola Schleswig Holstein. *Cadute Neustalt e Putzger e consolidate le posizioni raggiunte, Gdynia è ora del tutto accerchiata dalle truppe tedesche.*

A Danzica è giunto in forma privata il Grande Ammiraglio Raeder, ricevuto dal gauleiter Forster, il quale lo ha accompagnato in un giro della città. Il Grande Ammiraglio ha pure visitato le opere di difesa di Danzica ed è salito poi a bordo della Schleswig Holstein *rivolgendo parole di elogio agli ufficiali e agli equipaggi, ed in ispecial modo ai reparti da sbarco che attaccarono la Westerplatte.*

Sono state emanate a Danzica disposizioni per il tramite della Camera di commercio dei contadini per evitare accaparramenti di cereali e per regolare la distribuzione con speciale riguardo alle necessità militari.

Ha destato ottima impressione e favorevoli commenti la notizia data dai giornali e dalla radio circa la continuazione dei servizi delle linee di navigazione italiane e della partenza dai vari porti dei maggiori transatlantici italiani. Viene inoltre messa in grande rilievo la calma dell'Italia e la sua grande fiducia nel Duce. La collettività italiana, compatta attorno al Regio Console generale e al Fascio, segue gli avvenimenti con esemplare calma, in ottime condizioni fisiche e morali.

antiaerea sono piazzate nelle loro postazioni, debitamente camuffate. Lo Stato maggiore di una divisione ha occupato una capanna isolata nei campi.

I polacchi, che si sono battuti col valore della disperazione, hanno subito grandi perdite. Presente il Fuehrer, i carri armati avanzano all'attacco; le fanterie e le artiglierie di accompagnamento seguono a ranghi serrati. Il nemico si trova ad un chilometro e mezzo distante. Le mitragliatrici entrano in azione.

Nel pomeriggio il Fuehrer lascia le prime linee e, a bordo del suo apparecchio, fa ritorno al suo Quartier generale.

Il Fuehrer acclamato

dalle truppe in azione

Dal Gran Quartiere generale del Fuehrer 11.

Il Fuehrer oggi si è recato nuovamente in volo alle prime linee, dove si avrà la decisione della grande battaglia del fronte polacco. Nella zona di operazioni tra Lodz e Varsavia, dove le truppe polacche circondate cercano di sfondare le linee tedesche per procurarsi una via di scampo verso est, all'atterraggio dell'apparecchio, il comandante del settore ha salutato il Fuehrer al quale ha quindi fatto un rapporto sullo svolgimento della battaglia. Secondo tale rapporto quarantaquattro apparecchi polacchi sono stati abbattuti e vari aeroporti militari polacchi sono stati distrutti.

Continuando la sua ispezione, il Fuehrer è stato acclamato entusiasticamente dalle truppe. E ovunque lungo il percorso, erano cannoni abbandonati dal nemico, carri, automezzi e carri armati immobilizzati.

La grande battaglia è imminente. Le batterie pesanti tedesche sono pronte ad iniziare i loro tiri. Le formazioni della protezione

Lo svolgimento delle operazioni

secondo il bollettino polacco

Dal Gran quartiere generale polacco, 11.

Comunicato N. 11 dello Stato maggiore:

Attività dell'aviazione: *L'aviazione nemica prosegue la sua attività bombardando continuamente le truppe polacche e le linee di comunicazione.*

Operazioni militari: *Nella regione di Suwalki non vi è da segnalare alcun cambiamento. Sul fiume Narew, nella regione di Lomza, come pure sulle linee del fiume Bug, i distaccamenti polacchi resistono efficacemente al nemico dotato di forze motorizzate blindate considerevoli.*

Nulla di nuovo sul fronte di Medlin.

Durante i combattimenti svoltisi finora a Varsavia, gli eroici difensori della capitale hanno respinto tutti gli attacchi del nemico.

Nella regione di Kutno divisioni in marcia verso l'est sostengono combattimenti accaniti.

Sulla linea del fiume San gli scontri continuano.

La popolazione di Leopoli

invitata ad organizzare la difesa

PARIGI, 12

Secondo notizie provenienti dalla Polonia, la popolazione di Leopoli sarebbe stata invitata ad organizzarsi per la difesa della città contro un eventuale attacco tedesco. Questa notizia di una possibile minaccia ad un centro tanto lontano dalle antiche frontiere della Polonia suscita profonda impressione negli ambienti polacchi.

Fuoco contro gli aerei

che attraversano l'Olanda

AMSTERDAM, 12

Il Generalissimo comandante le forze armate olandesi, in seguito alle ripetute incursioni aeree di apparecchi militari stranieri in aperta violazione col principio di neutralità ha impartito di far fuoco senz'altro sugli eventuali trasgressori. Ieri le batterie antiaeree hanno fatto fuoco su alcuni apparecchi di passaggio sulle provincie di Frosia e Groningà.

Piroscafi giapponesi fermati

da unità britanniche

TOKIO, 11

L'*Agenzia Domei* riferisce che vivissima impressione ha suscitato nella capitale la notizia che unità da guerra britanniche hanno fermato in alto mare, nei mari della Cina, navi da carico nipponiche. Così è avvenuto della nave da trasporto giapponese *Ryun* di 6450 tonnellate proveniente dalla Malesia con un carico di minerale di ferro e che giunta a 60 miglia da Formosa si è vista puntare addosso i cannoni di un cacciatorpediniere appartenente alla squadra britannica in Cina. La nave da guerra britannica si è tanto avvicinata al *Ryun* che per un momento si ebbe quasi la sensazione di una imminente collisione. Accertatosi della nazionalità della nave nipponica il caccia britannico è ripartito alla volta di Hong Kong. Un altro caso del genere è stato segnalato a una compagnia di navigazione di Tokio, ma su questo mancano ancora i particolari.

Questi fatti hanno suscitato la più viva indignazione nei circoli navali giapponesi e si prevede che avranno un seguito diplomatico. Il Giappone non esiterà a protestare energicamente presso le autorità britanniche.

Amsterdam protesta a Londra

per l'attacco al "Franken,,

AMSTERDAM, 11

Si ha da Batavia che il vapore tedesco «Franken» è stato attaccato dall'aviazione inglese nelle acque territoriali delle Indie olandesi di Sumatra. Si annuncia una protesta olandese a Londra.

Richiami di riservisti in Belgio

BRUSSELLE, 11

Il Ministro della difesa nazionale ha deciso di richiamare alle armi un certo numero di unità della riserva per un periodo di istruzione. La disposizione che limitava l'apertura dei locali pubblici, abrogata giorni or sono, è stata nuovamente posta in vigore.

Gli sforzi di Londra

per spingere alla guerra Romania e Turchia

LONDRA, 11

Questa sera Eden, ministro dei Dominii, è stato ricevuto dal Re. Questa visita viene messa in rapporto con la decisione presa dal Governo canadese di dichiarare la guerra alla Germania. In proposito da Ottawa si comunica l'emissione di un prestito di 100 milioni di dollari per finanziare la partecipazione del Canadà alla guerra. Il prestito potrà essere collocato tanto all'interno, quanto all'estero. Le spese di guerra del Canadà durante la ultima guerra mondiale ammontarono a due miliardi di dollari.

E' da notare che le forze armate canadesi sono costituite in mare da due divisioni di cinque unità ciascuna (divisione del Pacifico e divisione dell'Atlantico) e da pochissime altre navi sussidiarie. Prima della mobilitazione l'esercito canadese contava 35 mila uomini di cui 4 mila soltanto in servizio attivo, mentre l'aviazione disponeva di un personale che, comprese tutte le specialità, non superava il totale di 1100 uomini.

E' preannunziato ufficialmente che il Dominio della Nuova Zelanda invierà un corpo di spedizione in Europa.

L'atteggiamento dei neutri

L'Inghilterra segue frattanto con crescente interesse l'atteggiamento dei Paesi neutri. Si riconosce per esempio che la neutralità del Belgio pregiudica le operazioni sul fronte occidentale perchè, secondo quanto affermano taluni critici militari sui giornali inglesi, se la Germania dovesse provvedere alla difesa di tutte le frontiere fino al mare, sarebbe costretta ad immobilizzare sul tratto di confine con il Belgio decine di divisioni che viceversa, nelle condizioni attuali, sono libere di operare in Polonia.

Pressioni poi sarebbero state fatte a Bucarest e ad Ankara per spingere la Romania e la Turchia a prendere una decisione favorevole agli alleati e non si è mancato di richiamarsi alle garanzie che erano state date, ma i due Paesi hanno francamente dichiarato la loro volontà di serbare la neutralità.

Intanto la stampa commenta le decisioni del Gabinetto di preparare la nazione per una lunga guerra e il relativo comunicato nel quale, come è noto, si faceva il presupposto che la guerra duri almeno tre anni. Pare però, secondo alcune voci non del tutto infondate, che tali decisioni sarebbero state prese dal Governo soprattutto allo scopo di controbattere a priori una eventuale proposta di pace che la Germania, una volta sistemata la Polonia, potrebbe offrire agli alleati.

Dal canto suo il *Times* osserva che l'Inghilterra avrà bisogno di tutto il tempo per organizzare il suo esercito terrestre.

« Lo sforzo britannico — scrive il *Times* — sarà molto più sollecito che nel 1914, ma deve tuttavia svilupparsi in tutta la sua ampiezza ed ha perciò bisogno di un certo tempo prima di tutto perchè noi non abbiamo frontiere in comune col nemico e poi perchè da noi la legge sulla coscrizione è un'innovazione recentissima nel nostro paese e non è certo possibile inquadrare con troppa rapidità forti masse di uomini ».

Risposte polemiche a Goering

Per quanto riguarda il discorso di Goering, continua la sua polemica e respinge con pervicacia quella che definisce una « tregua disonorevole, destinata ad addormentare l'opinione mondiale e a permettere al Reich di svincolarsi dalla stretta ».

« La pace è inaccettabile oggi — scrive il collaboratore diplomatico del *Manchester Guardian* — perchè essa non sarebbe che una tregua, tale da permettere ai tedeschi di sferrare contro gli alleati un colpo più efficace nella prossima primavera. Una tale pace farebbe cessare la pressione del blocco, permetterebbe alla Germania di ricostituire le sue scorte di viveri e di materie prime, e di ricuperare le navi catturate ».

Il *Daily Express*, a sua volta, pubblica: « La nostra risposta significa che non abbiamo fiducia in Goering, che siamo decisi a finirla e che andremo avanti fino alla fine, anche se l'impresa sarà lunga e la pace costerà cara ».

Il *Daily Mail* definisce in tre punti i fini della politica di guerra inglese: 1) Riparare ai mali subiti dalla Polonia; 2) Rifiutare ogni trattativa con la Germania fino a quando l'ultimo soldato tedesco non avrà lasciato il suolo polacco; 3) Fare in modo che attacchi come quelli contro la Cecoslovacchia e la Polonia non possano riprodursi ad ogni momento contro altri Stati europei indipendenti.

Un collaboratore militare del *Times*, esaminando la situazione dell'esercito polacco, mette in particolare evidenza la parte sostenuta dall'aviazione tedesca in collegamento con le forze operanti sul terreno. Egli fa notare che, non solo le basi delle linee di comunicazione polacche sono martellate continuamente, ma che l'attaccante si trova in condizioni di relativa sicurezza. D'altra parte l'esercito tedesco, disponendo di un'aviazione migliore, può muovere le sue truppe per attaccare i polacchi di fianco e qualche volta anche alle spalle, senza correre seri pericoli. Al contrario le truppe polacche destinate a contrattaccare possono essere sbaragliate prima ancora di entrare in azione.

Truppe romene al confine

con la Russia sovietica

BUCAREST, 11

Sono stati ultimati i preparativi per allontanare dalla capitale tutta la popolazione infantile e sono state intensificate le misure precauzionali. Una prova preliminare delle misure decise dal Governo avrà luogo domenica prossima. Contemporaneamente si è appreso che il Governo romeno, a titolo precauzionale, ha dislocato delle truppe lungo il confine con la Russia sovietica e che trincee sono intensamente scavate lungo il corso del Nistro. Fino ad ora la Romania aveva concentrato i suoi apprestamenti difensivi alle frontiere con l'Ungheria e la Bulgaria.

L'ambasciata turca a Parigi si trasferisce a Tours

ISTANBUL, 11

Il *Cumhuriyet* annuncia che la ambasciata di Turchia in Francia si è trasferita da Parigi a Tours.

La serenità dell'Italia

sottolineata in Portogallo

LISBONA, 11

I giornali continuano a rilevare il fermo e sereno atteggiamento dell'Italia. Ha provocato grande impressione il fatto che la navigazione mercantile italiana prosegue normalmente ed anzi con aumentata intensità.

Equipaggio d'un idro francese

salvato da una nave italiana

ALGERI, 11

Una nave da carico italiana ha salvato oggi l'equipaggio di un idrovolante francese, che per un guasto ai motori aveva dovuto ammarare in alto mare. La nave italiana ha rimorchiato l'apparecchio fino al più vicino porto algerino.

Una sciagura aerea in Giappone

Cinque passeggeri uccisi

TOKIO, 11

Un aeroplano per passeggeri delle aviolinee giapponesi, a causa di una densa nebbia, è andato a cozzare contro una montagna nella prefettura di Shiga. I cinque passeggeri sono morti e il pilota è rimasto gravemente ferito.

L'arresto di Litvinof smentito

MOSCA, 11

L'Agenzia Tass dichiara inventata di sana pianta la notizia pubblicata da taluni giornali stranieri secondo cui l'ex commissario per gli affari esteri Litvinof sarebbe stato arrestato e fucilato.

Il nuovo Prefetto di Gorizia

ROMA, 11

Con recente R. Decreto il gr. uff. dott. Aldo Cavani è stato nominato Prefetto della Provincia di Gorizia. S. E. Cavani è attualmente Prefetto della Provincia di Catanzaro e succede a S. E. Manno, chiamato recentemente dal Duce alla carica di Vicegovernatore di Roma.

Il congresso elettrotecnico rinviato

BOLOGNA, 11

Il 24.o congresso nazionale di elettrotecnica indetto dall'Associazione elettrotecnica Italia, che avrebbe dovuto aver luogo a Bologna dal 24 al 30 corrente, è stato rinviato ad epoca da destinarsi.

La tessera del Partito ritirata

ad un automobilista non autorizzato

FOGGIA, 11

Il Segretario federale di Foggia ha inflitto al fascista De Sanctis Michele di Rocchetta Sant'Antonio, il provvedimento del ritiro della tessera del Partito, perchè circolava con la sua automobile senza essere munito della prescritta autorizzazione dell'autorità militare.

Cinque negozi chiusi a Bologna

BOLOGNA, 11

Il Prefetto di Bologna, accertate gravi infrazioni alla disciplina dei prezzi, ha ordinato la chiusura per un periodo variante da tre a sette giorni, di quattro negozi di generi alimentari e di uno di accessori per biciclette.

Scossa sismica a Catania

CATANIA, 11

Stamane si sono avvertite cinque scosse di terremoto, delle quali la prima è avvenuta alle 4.47, debole; la seconda alle 4.59 forte; la terza alle 5.8 debole; la quarta alle 5.9, forte, e la quinta alle 5.11, debole; avvertite generalmente dalla popolazione.

A 76 anni va a piedi da Milano a Roma

ROMA, 11

Alberto Manzini, piacentino, residente a Milano al Pio Albergo Trivulzio, malgrado la sua bella età di 76 anni, zaino in spalla, è venuto a Roma a piedi da Milano. In 19 giorni ha percorso 620 chilometri.

Assassinata dal genero

COSENZA, 11

A Carpino con un colpo di scure, che le ha reciso la carotide, è stata trovata uccisa in una strada campestre la contadina Fiorenza Di Fiore di anni 67. Autore del delitto, causato da ragioni d'interesse, è stato il genero Vito di Mauro, che è stato tratto in arresto.

La settimana vivaldiana

all'Accademia musicale di Siena

ROMA, 11

La settimana dedicata ad Antonio Vivaldi sotto gli auspici della R. Accademia d'Italia si svolgerà a Siena presso l'Accademia musicale Chigiana, che ha l'alto patrocinato di S. A. R. la Principessa di Piemonte, dal 16 al 21 settembre. La settimana vivaldiana si inaugurerà il 16 settembre nel palazzo comunale di Siena con un discorso dell'accademico Ildebrando Pizzetti, cui seguirà la sera il primo concerto orchestrale diretto dal maestro Fernando Previtali.

Nei giorni 17 e 18 corr. avranno luogo nel palazzo Chigi Saracini due concerti, uno da camera e l'altro orchestrale, diretti dal M. Mario Rossi.

Il 20 settembre il maestro Alfredo Casella dirigerà nella chiesa dei Servi un concerto di musica sacra per soli coro, organo e orchestra; e nei giorni 19 e 21, al Teatro dell'Accademia dei Rozzi, avrà luogo la rappresentazione dell'opera *L'olimpiade*, tre atti di Metastasio con musiche di Antonio Vivaldi, sotto la direzione del maestro Antonio Guarnieri e con la regia di Corrado Pavolini. Direttore artistico della settimana dedicata ad Antonio Vivaldi è Alfredo Casella.

PUGILATO

Il calendario per l'Anno XVIII

ROMA, 11

Si è riunito, nei locali del Coni, il direttorio della Federazione pugilistica italiana al completo. La presidenza ha fatto una dettagliata relazione sull'attività sportiva svolta dalla Federazione pugilistica italiana nell'anno XVII, sia in campo nazionale sia in quello internazionale. E' stato approvato il calendario sportivo internazionale per l'anno XVIII che comprende, fra gli altri vari incontri tra squadre rappresentative di città o di zone, i seguenti incontri nazionali: Italia-Ungheria, Italia-Svizzera, Italia-Germania, Italia-Polonia, Italia-Irlanda, e una selezione internazionale da disputarsi nel marzo prossimo a Roma, per la formazione della squadra europea che dovrà incontrarsi nel prossimo aprile a Chicago con la squadra campione degli Stati Uniti.

E' stato deciso che i campionati d'Italia per l'anno XVIII verranno disputati a Novara e che avranno valore di selezione olimpica.

Il presidente della Federazione pugilistica italiana ha inviato una circolare agli enti dipendenti, nella quale è detto fra l'altro « L'attuale periodo di emergenza non deve in alcun modo fermare l'attività pugilistica; anzi proprio in questo periodo l'attività fra i giovani e i giovanissimi deve avere il massimo impulso, appunto per supplire alla mancata attività degli elementi richiamati alle armi ».

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

ANNO CIC - N. 256 - Cent. 30

MERCOLEDI' 13 SETTEMBRE 1939 ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

TEL.: Centralino Città 20-420, Interurbano 20-467 | CASELLA Postale 9 - 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: » 160 - » 82 - » 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

Le due battaglie sul fronte polacco

Mentre volge a termine quella a occidente della Vistola con la resa delle truppe accerchiate, si delinea quella decisiva a oriente del fiume

I comunicati germanici

BERLINO, 12

Il Gran Quartiere generale comunica:

La grande battaglia impegnata in Polonia ad occidente della Vistola si avvicina alla fine.

Le truppe del sud premono, a marce forzate contro ed oltre il San. Le truppe da montagna, all'estrema ala meridionale hanno raggiunto Chyrow, a sud di Przemysl.

Nel territorio di Radom e della Lysa Gora il nemico depone le armi. Uomini e materiale da guerra di circa quattro divisioni rappresentano il bottino che sarà presto calcolato. Non è ancora possibile calcolare la cifra dei prigionieri.

Sulla riva orientale della Vistola, a sud di Varsavia, reparti motorizzati hanno catturato una quantità di cannoni pesanti fra cui 4 mortai da 21 cent.

Disperati tentativi eseguiti dalle grosse forze nemiche, circondate nella regione di Kutno, per aprirsi una via verso il sud, sono stati impediti. L'anello intorno a questi reparti nemici è chiuso.

Dopo ostinati combattimenti il nemico è stato respinto anche a nord-est di Varsavia. Durante l'inseguimento le nostre truppe hanno passato la linea ferroviaria Varsavia - Byelostock. Reparti celeri hanno raggiunto la linea ferroviaria Varsavia - Siedlce.

Gli stormi dell'arma aerea hanno anche oggi appoggiato efficacemente l'azione dell'esercito presso Kutno ed hanno contribuito in modo rilevante alla distruzione delle linee di ritirata del nemico ad oriente della Vistola. Uno stormo di aeroplani da combattimento ha tagliato le vie di ritirata ad oriente di Varsavia. La linea di Byekstock è stata distrutta.

Neufahrwasser, nella parte occidentale della penisola di Hela, ed il suo porto sono stati occupati da forze leggere della marina da guerra germanica.

Ad occidente si sono avute delle scaramucce fra Saargemund e Hornbach.

Nella giornata di ieri non si sono avute incursioni aeree contro il territorio del Reich.

* * *

L'« D. N. B. » comunica:

A nord della Vistola, le truppe tedesche avanzano senza incontrare resistenza contro la piazza forte di Modlin. Il ponte sulla Vistola è stato preso sotto il fuoco dell'artiglieria tedesca.

In seguito all'avanzata delle nostre truppe nella provincia di Posnania e nella Prussia occidentale, Posen, Thorn, Gnesen, Hohensalza e numerose altre città sono state occupate. Così anche in questa regione l'antico territorio tedesco è ritornato completamente in mano tedesca.

Anche oggi gruppi da bombardamento dell'arma aerea sono stati impegnati nella grossa battaglia in Polonia, nel territorio intorno a Kutno. In questo territorio si trovano circondati grossi reparti polacchi.

L'aviazione ha molto facilitato l'avanzata dell'Esercito. Apparecchi da bombardamento hanno interrotto in parecchi punti, mediante lancio di bombe, i tronchi ferroviari di ...or - Leopoli, Crasnik - Lublino, ...avia - Luckow, Vilsk - Czerem...

L'aviazione ha anche bombardato le strade ad oriente e a sud-ovest di Varsavia dove colonne di truppe polacche in marcia e colonne di autocarri sono state disperse.

Sul fronte occidentale sono stati abbattuti tre apparecchi francesi e cioè: due dal fuoco delle batterie antiaeree ed uno da un caccia tedesco. Un capitano aviatore francese è stato fatto prigioniero.

I bollettini francesi

PARIGI, 12

Il comunicato N. 16 delle armate di guerra francesi reca:

Notte calma sull'insieme del fronte.

Stasera è stato diramato il bollettino di guerra N. 17 delle armate francesi che dice:

Continuiamo a progredire sullo stesso fronte di ieri. Il nemico reagisce fortemente, in modo particolare con la sua artiglieria.

Weygand andrebbe in Polonia

ISTANBUL, 12

Circola la voce che il generale Weygand attenderebbe ad Ankara l'ordine di partenza per la Polonia.



Le operazioni militari

Per quanto si rileva dal bollettino del Quartier generale germanico, due battaglie sono in corso in Polonia: una volge al termine, ed è quella ad occidente della Vistola dove una dopo l'altra vengono occupate tutte le città, e dove i resti delle divisioni accerchiate hanno cominciato, dopo l'eroica resistenza dei giorni scorsi, ad arrendersi. Tutto ciò, però, appartiene ad una fase superata, e non può avere altro riflesso sull'andamento delle operazioni se non in questo senso, che appena la faccenda sarà esaurita, grosse unità germaniche accorreranno sul fronte dell'altra battaglia alla quale accennavamo, e che si svolge ad oriente della Vistola. Questa seconda è quella che deciderà, più o meno brevemente, delle sorti definitive della Polonia; e i suoi focolai fin qui noti sono in sostanza i seguenti:

A nord, un corpo di esercito tedesco è sceso su Modlin, vecchia fortezza alla confluenza della Vistola col Narew e sta attaccandola e smantellandola. Scopo evidente è apprestarsi ai sobborghi settentrionali di Varsavia sulla sponda orientale della Vistola. Più ad oriente le truppe germaniche che hanno passato il Narew a Wiskow sono riuscite a portarsi sulla ferrovia Varsavia-Bielostock e a spingere avanguardie celeri fino alla più meridionale ferrovia Varsavia-Siedlce. Questo movimento accentuato ha, insomma, determinato l'accerchiamento, sebbene per ora, forse, abbastanza discosto, anche da oriente, della capitale polacca. Questa poi, sempre a oriente della Vistola, è investita anche da sud, tanto vero che una colonna di carri armati nel suo movimento s'è impadronita di molti cannoni e di quattro mortai da 210. Più ad oriente ancora, infine, i polacchi che tenevano la linea Ostrow-Masowez ne sono stati ricacciati dopo lotta accanita; mentre truppe della riserva della Prussia orientale, al termine di aspri combattimenti hanno occupato Lomza, minacciando quella Bielostock, la cui comunicazione ferroviaria con Varsavia è stata interrotta, che dà l'accesso al corridoio tra Lituania e Russia, verso Wilna. In questo corridoio presso Suwalki pare vi sia un corpo di esercito polacco inoperoso. Non si comprende più la sua funzione e la sua sorte potrebbe eguagliarsi a quella della guarnigione del corridoio di Danzica. Importante dal punto di vista strategico sono sia l'ingresso delle armate tedesche nell'anello fra Vistola, Narew e Bug, sia l'aggiramento per il nord della linea del Bug.

Sul settore miridionale le informazioni che possediamo sono più riservate: le colonne tedesche o hanno passato il San, o premono su di esso tra Sandomir e Jaroslaw. Il concorso alla seconda battaglia di cui dicevamo, è portato dalle truppe che risalgono in direzione nord-est da Sandomir e che probabilmente hanno come prima meta Lublino. Esse riceveranno presto il concorso delle altre che si trovano a Swolen e a Radow, giacchè, come pare, la loro sosta in funzione di corpi accerchianti sembra terminata con la resa delle divisioni polacche imprigionate a oriente del Lysa Gora.

Sull'estremo fronte meridionale infine l'occupazione di Chyrow pone la celebre fortezza di Przemyls in una morsa, di cui l'altro dente è Jaroslaw, che prelude al suo aggiramento e alla continuazione della marcia su Leopoli.

Le azioni militari che più contano in questo momento, agli effetti del logoramento delle forze intatte dell'esercito polacco, sono dunque quelle in corso tra Vistola, Bug e Wieprz, nel quadro delle quali gli episodi barricardieri che si svolgono, per amor di romanticismo, in alcuni quartieri di Varsavia, non hanno, naturalmente, nessuna conseguenza, tolta la distruzione inutile della bella città. Poichè i tedeschi sono giunti già alla ferrovia Varsavia-Siedlce, il campo di battaglia prescelto dai polacchi per resistere è ridotto oramai a un territorio di cento chilometri di fronte per altrettanti di profondità; poca cosa davvero se si pensa al numero e alla potenza degli eserciti germanici che vi confluiranno d'ogni parte — da ovest, da nord, da sud e da oriente — per stritolarlo.

Sul fronte di Francia, come al solito, la guerra incomincia domani.

*

La Gran Bretagna e i Neutri
in una nota tedesca

BERLINO, 12

Riprendendo l'argomento della protezione accordata dall'Inghilterra alle cosiddette piccole nazioni, la Corrispondenza diplomatica tedesca scrive stamane:

« La Polonia, giudicata altra volta una grande Nazione, quando cioè questa denominazione faceva comodo all'Inghilterra, si è trovata di colpo retrocessa al rango di piccolo Stato bisognoso di protezione. Le garanzie chieste e non chieste da alcuni Stati di sud est, sono dettate da questa stessa linea di condotta britannica. Dietro l'aspetto inquieto dell'Inghilterra, si nasconde la cinica intenzione di avere a disposizione il maggior numero possibile di piccoli Stati che servano di satelliti alla politica inglese e che si possano eccitare contro questi Paesi di cui ci si vuole sbarazzare.

" La stessa protezione l'Inghilterra la ogre a quelle nazzioni che non vogliono essere trascinate in conflitti e che vogliono vivere in pace. Che la teoria sia stata applicata anche in tempo di pace, lo provano i diversi casi nei quali l'Inghilterra, quando lo ha ritenuto strategicamente utile, ha violato la neutralità di Stati che per la loro posizione geografica avrebbero potuto complicare le sue operazioni militari o aeree. Non semplici proteste, ma una efficace difesa mostra tuttavia alla Gran Bretagna che gli Stati in parola non si lasciano intimorire.

" Per questa ragione — aggiunge il giornale — l'Inghilterra cerca di impadronirsi degli Stati neutri nel campo economico imponendo loro ogni sorta di restrizioni.

" Mentre la Germania è pronta ad accordare a questi Stati neutri ogni facilitazione nel campo economico anche in tempo di guerra, la Gran Bretagna mira solo a privarli della loro indipendenza tanto politica quanto economica e di farli uno strumento del suo blocco.

" Oggi l'Inghilterra si arroga il diritto di elencare i prodotti considerati di contrabbando e ostacolare il commercio di coloro che desiderano vivere in pace, osservando scrupolosamente le leggi internazionali.

" Oggi gli Stati neutri sono decisi a difendere la loro indipendenza unendosi fra di loro, se fosse necessario.

" Anche se alcuni Paesi avevano adottato un atteggiamento piuttosto impreciso, oggi essi sono sempre più precisi a star lontani, non solo da un conflitto che non li riguarda, ma anche di difendere la propria esistenza contro qualsiasi abuso o intenzione di egemonia di terze Potenze.

L'azione degli stormi tedeschi
Trentasei apparecchi polacchi distrutti - Accuse agli inglesi di aver organizzato la guerra dei franchi tiratori

BERLINO, 12

Circa l'appoggio dato dall'arma aerea alla grande battaglia in corso sul fronte orientale, si apprende che stormi da combattimento tedeschi hanno attaccato ammassamenti di truppe polacche presso Kutno, Klodawa, Krasnovice, Hobal, e Goslynin, disperdendoli. Altri stormi hanno bombardato il triangolo ferroviario di Praga presso Varsavia, le linee ferroviarie da Varsavia a Radyzin, a Tluczm, a Sielce ed a Deblin incendiando stazioni, interrompendo tronchi ferroviari, distruggendo ponti, facendo esplodere trasporti di munizioni e disperdendo colonne di salmerie.

Di fronte all'efficace precisa azione degli stormi tedeschi, la reazione antiaerea polacca si fa sempre più debole. Durante il bombardamento degli aeroporti di Rodek, Deblin, Luch e Leopoli, furono distrutti trentaquattro apparecchi polacchi, che erano al suolo. Due apparecchi polacchi furono abbattuti in combattimento.

D'altro canto l'azione di rastrellamento dei territori occupati rivela chiaramente le misure che la Polonia aveva predisposte contro la popolazione tedesca con l'aiuto degli inglesi.

L'interrogatorio dei capi dei franchi tiratori fatti prigionieri a Blomberg, che diressero i crudeli eccessi contro la popolazione tedesca, ha chiaramente dimostrato che la guerra dei franchi tiratori a Blomberg è stata metodicamente preparata e guidata da due agenti dell'Intelligence Service. Elementi inglesi hanno anche organizzato l'armamento dei franchi tiratori polacchi.

In una notte sono stati assassinati in questo modo parecchie migliaia di tedeschi. Quando le truppe tedesche sono entrate a Varsavia, la stazione radio ad onde corte di Varsavia ha ancora apertamente incitato la popolazione civile a condurre con tutti i mezzi la lotta contro i soldati tedeschi delle retrovie. Queste emissioni polacche sono state riprese il giorno seguente, nove settembre, alle ore dieci e trenta, parola per parola, dalla stazione ad onda corta di Londra. La stessa emissione fu ripetuta da Londra alle ore dodici e trenta. La stazione di Londra si è così messa al servizio dell'incitamento della popolazione civile polacca per la guerra dei franchi tiratori.

La popolazione polacca
rientra nelle città occupate dai tedeschi

STOCCOLMA, 12

Il giornale *Svanska Dagbladet* pubblica una corrispondenza del suo inviato sul fronte polacco, il quale dichiara che la popolazione che era fuggita verso est, è già rientrata nelle proprie città e nei propri villaggi, avendo potuto constatare il sereno atteggiamento delle forze tedesche nei suoi riguardi. « Nelle regioni occupate, riferisce il giornalista, regna l'ordine più assoluto; solo nelle prossimità del fronte si lamenta ancora l'azione dei franchi tiratori ».

Le manovre della flotta inglese
nelle acque egiziane

CAIRO, 12

La stampa egiziana annuncia che la flotta inglese continua le manovre al largo di Alessandria in collaborazione delle forze della difesa costiera. L'*Ahram* annuncia la prossima visita del Re Faruk a Marsà Matruk, alla frontiera occidentale. Il Capo del Governo, il Ministro della difesa e molti capi militari accompagneranno il Sovrano.

Il mancato aiuto alla Polonia
da parte dei franco-inglesi

TOKIO, 12

Il giornale «Taokumin», interessandosi del conflitto europeo, scrive che mentre la Germania ha ottenuto dei successi militari considerevoli, l'Inghilterra e la Francia, con il loro intervento in guerra non hanno potuto assistere la Polonia.

Piroscafo americano fermato
e perquisito in Atlantico

NUOVA YORK, 12

Si ha da Nuova York che il capitano Self, comandante del vapore americano *Wacosta*, ha informato con un marconigramma che la sua nave è stata fermata da un sommergibile sabato scorso al largo della costa irlandese. Alcuni uomini del sommergibile, saliti a bordo, hanno ispezionato il carico e i documenti e, dopo circa tre ore, accertato che non trasportava contrabbando, hanno permesso alla nave di proseguire la rotta.

Il *Wacosta* che stazza 5700 tonnellate era partito da Glasgow diretto a Nuova York, recando a bordo un numero imprecisato di viaggiatori.

Un comunicato ufficiale informa che tutte le navi delle nazioni belligeranti che sostano o si rifugiano nei porti delle Indie Olandesi dovranno sottostare alle disposizioni che impongono l'applicazione dei sigilli agli impianti di trasmissione e di ricezione per mezzo della radio.

Mandano da Nuova York che il tasso dei premi di assicurazione per le navi polacche, britanniche e francesi che fanno servizio per l'America del Nord, l'America centrale e i porti europei sull'Atlantico, è aumentato del 50%. Per le navi di altre nazionalità il tasso è rimasto invariato.

Viene intanto segnalato da San Josè, che nel porto costarinense di Punta Arenas sono rifugiate le seguenti navi tedesche: Havvennand, Weser, Rifenach.

L'affondamento dell'"Athenia,,
Una smentita alle affermazioni
della propaganda inglese

BERLINO, 12

Il Comando supremo della Marina germanica comunica che, contrariamente alle affermazioni della propaganda ufficiale britannica, secondo la quale i sottomarini tedeschi, «U. 26» e «U. 2» avrebbero silurato il piroscafo «Athenia», detti sottomarini, rientrati da un viaggio estivo a Reckiavik in Islanda, si trovano nella loro abituale base fin dal 30 luglio, dove si trovavano anche allo scoppio del conflitto.

La mobilitazione nella Guinea francese

PARIGI, 12

Si apprende che la mobilitazione generale nella Guinea francese è stata terminata in ordine perfetto.

Il Consiglio supremo franco-britannico
riunito in territorio francese
Chamberlain e Daladier presenti - Le decisioni per fronteggiare il conflitto - Truppe inglesi in Francia

PARIGI, 12

La presidenza del Consiglio comunica che una riunione del Consiglio supremo ha avuto luogo oggi in territorio francese. Ad essa assistevano, per la Gran Bretagna Chamberlain, lord Chattfield, ministro della coordinazione della difesa; per la Francia, Daladier e il generale Gamelin, comandante in capo, nonchè il capo di stato maggiore generale della difesa nazionale.

Questa riunione ha confermato integralmente la ferma decisione dela Francia e dell'Inghilterra di consacrare tutte le loro forze e tutte le loro risorse per fronteggiare il conflitto e di dare alla Polonia tutta l'assistenza che sarà in loro potere dare. (Stefani).

Il blocco alla Germania
com'è concepito a Parigi

PARIGI, 12

Nonostante i progressi annunciati ogni giorno dai comunicati francesi sul fronte occidentale, l'opinione pubblica comprende che nessun fatto d'armi vero e proprio si è svolto. Basandosi sui comunicati francesi e su quelli polacchi e trascurando di proposito quelli tedeschi, la stampa cerca di spazzare l'atmosfera stagnante riandando ad episodi e fatti del lontano 1914 nella speranza di suscitare l'entusiasmo e lo spirito guerresco di allora.

Si vuole il controllo dei traffici dei Neutri

Ma quel che attrae la massima attenzione è l'altra guerra: quella di preparazione alla resistenza, al blocco, alla costituzione di quella coalizione che dovrebbe pesare sulla Germania costringendola a lungo andare a darsi vinta.

Il *Temps* afferma in proposito che il blocco economico alla Germania deve consistere, oltre che nell'impedire il rifornimento diretto, anche nel prevenire che i paesi neutri servano da intermediari per i rifornimenti alla Germania. A questo risultato — scrive il giornale — si potrà giungere mediante un controllo di tutte le importazioni da tutti i paesi, attraverso un sistema di contingentamento. Soltanto in tal modo il blocco contro la Germania potrà riuscire efficace e valido.

Vari elementi di questa preparazione alla guerra lunga si notano sui giornali francesi: la notifica dell'« aggressione » tedesca fatta alla Società delle nazioni dall'Inghilterra e, a 24 ore di distanza, dalla Francia; la speranza che ci si batta, al Congresso americano, per una modifica alla legge di neutralità tale da permettere di mandare armi e materiale bellico alla Francia e all'Inghilterra; il lavorio diplomatico che continua a essere fatto nei riguardi degli Stati neutri perchè abbandonino la neutralità a favore dei franco-inglesi o almeno ne attenuino, sempre a loro favore, la imparziale rigidità attuale.

La serenità dell'Italia

Frattanto la presenza a Parigi dell'ambasciatore di Francia a Roma, François Poncet, ha dato alle cose italiane più larga pubblicità. Non per questo si deve credere che la stampa e la radio si occupino estesamente delle nostre faccende. Si tratta delle conversazioni che l'ambasciatore Poncet ha avuto con Bonnet e con gli alti funzionari del Quai d'Orsay, e con lo stesso Presidente del Consiglio Daladier.

Col suo atteggiamento sereno, l'Italia ha cristallizzato tutta una situazione diplomatica nel continente e nel Mediterraneo, ed ha polarizzato verso Roma l'attenzione di tanti Stati che sentono di dover seguire con la vigilanza che esige il loro interesse nazionale, la politica italiana. Localizzando il conflitto, l'Italia fissa in un certo senso la gravissima e cruenta crisi dell'Europa e la circoscrive per preservare l'ancora relativamente vasto residuo di pace che resta, ma che potrebbe anche essere minacciato da talune volontà inconfessate.

Oggi l'*Auto*, quotidiano fino a ieri sportivo, ma che con la dichiarazione di guerra è divenuto squisitamente politico, dedica un lungo grassetto alla posizione dell'Italia, con un vistoso titolo su quattro colonne: « L'atteggiamento di Mussolini ». Il redattore diplomatico del giornale, nel suo articolo, la cui conclusione è stata censurata, rifà la cronistoria degli ultimi supremi sforzi del Duce per salvare la pace. Occorre notare che il comunicato ormai storico col quale il Governo italiano ha rievocato le giornate del 30 e 31 agosto e 1 e 2 settembre, è stato pubblicato in Francia solo in brevi riassunti, sicchè, per conseguenza, è la prima volta che viene sviluppata la cronaca diplomatica a cui è stata sospesa la pace del continente. L'*Auto* sostiene, naturalmente, che Francia e Inghilterra hanno fatto tutto il possibile per contribuire al successo dell'iniziativa di Mussolini e che la responsabilità ricade su Hitler.

Le truppe inglesi in Francia
Gli ordini e contr'ordini ai giornali

LONDRA, 12

Il Ministro delle informazioni comunica che le notizie che da qualche giorno circolano in Inghilterra ed all'estero secondo le quali truppe britanniche sono sbarcate in Francia, corrispondono alla verità. Queste truppe però non sono ancora in azione e nessun altro particolare può per il momento essere dato. E' tuttavia intenzione delle autorità militari dare di tempo in tempo ulteriori informazioni.

Tutti i giornali, naturalmente, riportano la notizia della presenza delle truppe inglesi in Francia e contrariamente a quanto dice il Ministero delle informazioni, aggiungono che alcuni reparti di esso hanno partecipato all'azione durante la giornata di ieri. L'autorizzazione del Ministero delle informazioni di pubblicare la notizia fu trasmessa alle redazioni dei giornali alle 23.20 di ieri sera, ma alle 2 di notte, quando già le prime edizioni erano stampate, è arrivato un contrordine ed agenti di polizia hanno proceduto al sequestro delle copie che si trovavano alle stazioni ferroviarie in partenza per centri della provincia. Le redazioni hanno preparato una nuova edizione togliendovi la notizia della presenza di truppe inglesi in Francia; quando una parte di queste nuove edizioni era già stampata, il Ministero delle informazioni ha notificato che non era proibito far conoscere al pubblico che truppe inglesi si trovano in Francia.

L'*Evening Standard* scrive che i piani per il trasporto delle truppe furono fissati il 4 agosto durante la visita fatta dal generale Gamelin allo Stato Maggiore britannico.

Lo stesso Ministero annuncia poi che le provviste di carne macellata sono abbondanti. Tuttavia invita il pubblico a non muovere lagnanze se non trova sempre in vendita la carne.

Lavorare e tacere

ROMA, 12

Che il popolo si interessi intensamente alla situazione, che segna con fervore i suoi sviluppi, che sia animoso di conoscere attraverso le fonti responsabili le vicende delle operazioni militari sui fronti di guerra, è logico e giusto. Una nazione che considerasse leggermente il dramma che l'Europa sta vivendo, darebbe mostra di deplorevole insensibilità. E non è questo il caso dell'Italia fascista, che ha la piena consapevolezza dei suoi compiti e dei suoi doveri.

Senonchè la stessa atmosfera dell'ora che attraversiamo, esclude a priori — commenta la *Tribuna* — ogni ingiustificato allarmismo e condanna ogni mormorazione irresponsabile. Il nostro Paese sa di avere una missione luminosa nell'ordine europeo e ad essa deve tendere sorretto dalla fede nell'idea e nel Duce, energie e volontà. Il Governo fascista ha infatti assunto tutte le iniziative necessarie affinchè il ritmo operoso e fecondo del nostro lavoro continui con fermezza e con serenità. Le scuole si riaprono, le opere iniziate non si interrompono, le nostre navi solcano tutti i mari del modo all'ombra di una bandiera rispettata e temuta; le attività artistiche e culturali non sostano; le armi sono pronte e nulla è stato tralasciato perchè la difesa del Paese sia in ogni momento efficace e sicura.

Non vi è dunque nessun motivo per un popolo educato al fuoco di quattro guerre e di una rivoluzione, di nervosismo e di preoccupazioni: vi è al contrario una via diritta da battere con serenità e con fermezza. Lavorare in silenzio, rifiutare con la massima energia ogni ciarla disfattista, attendere dal genio di Mussolini che veglia sulle sorti e sul destino dell'Italia guerriera e redenta, che in 17 anni ha trasformato il suo volto ed il suo spirito, gli ordini cui risponderà con un solo grido il popolo intero.

Il nostro Paese, redento nella sua terra, conquistatore di un impero, vincitore sui campi d'Africa e di Spagna, non è più quello del 1914, ma una grande potenza suscitatrice di eventi e creatrice di storia.

Restano poi i sacrifici richiesti alla disciplina dei cittadini. Ma di quale entità sono mai questi famosi sacrifici in confronto di quelli supremi che un popolo proteso verso l'avvenire deve ad ogni momento accogliere con virile tenacia? Che forse in mancanza di una bevanda, sia pur abitudinaria, o quella dell'automobile possono influire menomamente sulla resistenza di una nazione che deve conquistare il suo posto di fronte all'avvenire?

E così dicasi per il risparmio: Chi si affolla alle banche e preferisce tenersi i biglietti da mille sotto il guanciale, o peggio li sperpera stupidamente, dà prova di una suprema consapevole incoscienza. Si lasci dunque il danaro dov'è: esso è al sicuro nelle mani di uno Stato che ha il culto e il massimo rispetto del risparmio.

E non si determini artificiosamente il panico mediante piccoli o grossi accaparramenti di generi alimentari. Il Fascismo ha assicurato pane italiano per tutti gli italiani, ha assicurato tutte le necessarie provvidenze perchè in qualsiasi eventualità non manchi il necessario alla vita. Con la battaglia autarchica ha già assicurato un largo margine di indipendenza economica al lavoro e alla preparazione. E' dunque giustificato motivo di fierezza non di sgomento e di ridicola vociferazione. Ed è questo il momento in cui un popolo cui il Fascismo ha assicurato potenza e prestigio, deve profondamente sentire nello spirito e nei cuori l'orgoglio di una opera che definisce e illumina una nuova civiltà.

Cronaca della Città

FEDERAZIONE FASCISTA

Il Federale ispeziona il campo

degli allievi istruttori premilitari

L'Ufficio stampa della Federazione dei Fasci di combattimento comunica:

Ieri nel pomeriggio il Segretario federale ha compiuto una ispezione al campo degli allievi istruttori premilitari.

Al suo arrivo a Mirano il Federale, che era accompagnato dal capo di S. M. e dall'ufficiale superiore della R. Marina addetti al Comando federale, è stato ricevuto dal vice comandante federale dei giovani fascisti, comandante del campo.

Dopo aver ispezionato l'attrezzatura e i servizi della tendopoli e dopo aver presenziato al rito dell'ammaina bandiera, egli ha preso parte alla mensa degli ufficiali.

Comando GIL Castello

Gli organizzati (Giovani Fascisti, Avanguardisti e Balilla) e le organizzate (Giovane Fasciste, Giovane Italiane e Piccole Italiane) dipendenti da questo Comando e che intendono partecipare alla eliminatoria di Fascio per l'assegnazione delle Borse di studio e operosità «Benito Mussolini», sono convocati in divisa presso la sede del Gruppo Fascista di Castello, alle ore 9 precise di domenica 17 c. m. per il sostenimento della prova.

Gruppo di Dorsoduro

Tutti gli squadristi, i reduci dall'A.O.I. e dall'O.M.S. che abbiano compiuto il 20° e non oltrepassato il 30° anno di età, sono invitati a presentarsi al Gruppo la sera di mercoledì 13 c. m. alle ore 21 precise, per urgenti comunicazioni.

Gruppo di Cannaregio

Questa sera, alle ore 21,30 il fiduciario terrà rapporto a tutti i capi settore e capi nucleo addetti all'inquadramento. Divisa.

Omaggio a D'Annunzio

nel ventennale della Marcia di Ronchi

Ieri nella ricorrenza del Ventennale della Marcia di Ronchi una rappresentanza della Associazione culturale italo-albanese si è recata alla Casa Rossa a San Maurizio che ricorda le gesta Dannunziane per la liberazione di Fiume e ha deposto sulla lapide verso il Canal Grande che venne scoperta l'anno scorso alla memoria di Gabriele d'Annunzio, una grande palma di fiori coi nastri della Associazione.

Il primo elenco degli aderenti

al Dopolavoro delle Forze Armate

All'appello lanciato dal Segretario federale per attrezzare e potenziare il Dopolavoro delle Forze Armate e metterlo così in grado di assolvere il suo nobile ed importantissimo compito in ogni momento e particolarmente nell'ora storica in cui viviamo, enti e fascisti della città hanno risposto aderendo con entusiasmo alla iniziativa, e per prima è giunta l'adesione di S. E. Marcello Vaccari prefetto di Venezia. Allo scopo di organizzare feste e trattenimenti per i camerati alle armi, di attrezzare le sedi per ospitarli nelle ore libere dal servizio ecc. il Dopolavoro delle Forze Armate necessita di mezzi finanziari notevoli ma è certo che queste necessità saranno comprese dalla popolazione tutta e coloro che sono in condizioni di farlo non mancheranno di dare il loro generoso contributo iscrivendo il loro nome fra gli aderenti benemeriti (L. 500) o gli aderenti fondatori (L. 250), ai quali verrà rimesso un diploma appositamente istituito dalla direzione dell'O.N.D. e che sarà firmato dal Segretario del P.N.F.

Ecco il primo elenco degli aderenti:

Aderenti benemeriti che hanno versato L. 500: S. E. conte Giuseppe Volpi di Misurata; spedizioniere Francesco Parisi; Dopolavoro direzione Artiglieria; Istituto Federale delle Casse di Risparmio; S.A.V.I.A.T.

Aderenti fondatori che hanno versato L. 250: S. E. il prefetto Marcello Vaccari; ammiraglio Mario Casanuova; sen. Girolamo Marcello; sen. Davide Giordano.

La chiusura del corso apprendisti

all'Ala Littoria

Ieri ad ore 17.30 nelle officine dell'Ala Littoria, si è ufficialmente chiuso il corso di disegno e di tecnologia per apprendisti meccanici attuato dall'Istituto veneto per il lavoro per conto e nome del Commissariato generale delle fabbricazioni di guerra. Il col. Grassi del Cocefag, rappresentante S. E. il Commissario alle fabbricazioni di guerra, rivolse il suo plauso agli allievi migliori, all'insegnante ed all'Istituto veneto per il lavoro.

Il Direttore dell'Istituto veneto per il lavoro ringraziò il Commissariato per le fabbricazioni di guerra, la Società Ala Littoria ed il suo direttore per il cospicuo contributo ed appoggio, l'insegnante e agli allievi rivolse vibranti parole di incoraggiamento. Rilevò come l'Ala Littoria abbia non solo dato dei premi, ma voluto premiare con un aumento di paga orario gli apprendisti buoni e ottimi. Furono quindi distribuiti i premi sia dell'Istituto per il lavoro, che dell'Ala Littoria e la cerimonia, semplicissima, si chiuse col saluto al Re Imperatore ed al Duce ordinato dal col. Grassi.

La disciplina del mercato

Un pescivendolo punito ed esercenti condannati

In data di ieri S. E. il Prefetto ha disposto la chiusura per cinque giorni da oggi 13 del posteggio di pesce al mercato di Mestre di Boscolo Vittorio di Alessandro perchè il 25 agosto u. s. teneva esposto in vendita delle «boseghe» a L. 13 e «sardelle» a L. 4 il chilo anzichè rispettivamente a L. 11.60 e a L. 3.70 il chilo.

In questo ultimo scorcio di tempo il Comando dei Vigili urbani di Venezia ha compiuto molti e tempestivi sopraluoghi e accertamenti particolarmente nei negozi e spacci di pane, latte, carne, bevande e in genere presso tutte le rivendite di prodotti alimentari.

In seguito a questi interventi sono state denunciate — e condannate dal Pretore — per aver maggiorato i prezzi di vendita al minuto contravvenendo manifestamente ai listini ufficiali del Consiglio provinciale delle Corporazioni le seguenti ditte:

Boscolo Vittoria di Alessandro, Girardello Romilda di Cipriano, Ferrandi Luigi, Piccoli Giovanni fu Giovanni, De Rossi Romano di Luigi, Fabris Giovanni fu Paolino, Casarin Antonio di Ferdinando, Corras Germanico fu Vittorio, Scarpa Giuseppe fu Giovanni, Storelli Mauro di Domenico, Rizzo Osvaldo fu Paolo, Forcina Luigi fu Giuseppe, Bastasi Amedeo fu Francesco, Ferrari Ettore di Pietro, Bonaldo Gino di Amadio, Carnio Tullio di Achille, Carnio Attilio fu Giuseppe, Tramontin Luigi fu Pietro, Vianello Antonia di Luigi, Stelloni Alceste in Molin, Bedeschi Egidio di Antonio, Ravagnin Domenico fu Antonio, De Grandis Secondo fu Giovanni, Guadalupi Decio di Carmelo, Barbieri Giuseppe di Antonio.

Il prezzo del granoturco

La sezione della cerealicoltura del Consorzio provinciale fra i produttori dell'agricoltura di Venezia comunica che, in seguito ad ulteriori disposizioni emanate dal Ministero dell'Agricoltura e delle foreste agli agricoltori che conferiscono il granoturco ai magazzini dell'ammasso sarà corrisposto il prezzo di L. 98 il quintale, mentre per il granoturco conferito e lasciato in deposito presso il produttore sarà corrisposto un anticipo di misura variante da un minimo di L. 80 il quintale ad un massimo di L. 85 il quintale.

Regolarità di servizi aerei

La maggiore delle nostre linee aeree ha ripreso la funzionare, cosicchè fra non molto la rete aerea italiana avrà la sua piena efficienza. Le comunicazioni Venezia-Milano e viceversa e Milano-Venezia-Zagabria che si svolgono tutti i giorni tranne la domenica non hanno mai interrotto la loro attività.

Tali comunicazioni, delle quali l'aeroporto C. N. Nicelli a S. Nicolò di Lido è un capolinea od un centro di sosta, si sono così effettuate con la massima regolarità.

La maschera antigas

La casa, si è già detto altre volte, protegge molto contro i gas di guerra. Ma non pochi stabili sfiatano d'ogni parte, e in questi è difficile organizzare un ricovero, anche di modesta efficienza. Di più, un'offensiva nemica con bombe a gas potrebbe sorprendere mentre si è in strada, o in circostanze particolarmente sfavorevoli, con la caduta, ad esempio, di una grossa bomba a fosgene in un cortile chiuso o nella tromba delle scale.

Lo strumento che pur nella sua semplicità salva la vita infallibilmente, che è una vera fortezza impenetrabile e invincibile, è sempre la MASCHERA ANTIGAS.

Le esercitazioni in camera passata

in campo S. Stefano

La camera per le esercitazioni antigas della popolazione civile che nelle giornate di domenica e lunedì secondo il programma già tracciato aveva funzionato nel sestiere di Cannaregio, e precisamente in Rio Terrà S. Leonardo e in campo SS. Apostoli, trasportata in Campo S. Stefano ha permesso, durante il pomeriggio di ieri, a numerosissimi cittadini di rendersi personalmente conto, nel modo più evidente, della efficacia del non mai abbastanza raccomandato mezzo di protezione individuale, la maschera antigas.

La camera funzionerà in Campo S. Stefano anche nel pomeriggio di oggi dalle 15.30 alle 18.30: il pubblico avrà modo così di collaudare le maschere finora acquistate e quei ritardatari che ancora non avessero provveduto all'indispensabile spesa, potranno sperimentare la facilità e la praticità d'impiego delle maschere e convincersi dell'utilità e della necessità di queste.

Corsi per stranieri

La decorazione musiva a Torcello

Come è stato annunziato, oggi, alle ore 10, il prof. Sergio Bettini della R. Università di Padova, e direttore del Museo Civico di Padova, terrà la seconda conferenza per il ciclo Torcellano, trattando il tema: «La decorazione musiva a Torcello». Anche questa lezione può essere ascoltata liberamente da tutti coloro che vi abbiano interesse.

L'architettura a Torcello

Il prof. Sergio Bettini, ha parlato ieri, a Ca' Foscari, nella sede dei Corsi per stranieri, innanzi ad un folto pubblico degli aspetti bizantineggianti dell'architettura di Torcello. E' stato vivamente applaudito.

La stagione invernale d'opera alla "Fenice,,

L'opportuna disposizione del Ministero per la Coltura popolare assicura che nel prossimo inverno tutti i maggiori teatri lirici d'Italia svolgeranno normalmente la loro stagione d'opera.

Tra questi teatri è La Fenice di Venezia. Com'è noto, già da alcuni mesi la Soprintendenza del nostro massimo teatro, affidata degnamente al maestro Goffredo Petrassi, ha svolto il lavoro di preparazione del programma, che è stato ultimamente definito in base a criteri di un sano eclettismo artistico e che sarà svolto sotto la direzione e con la collaborazione di artisti di primissimo ordine, come ci riserviamo di pubblicare quanto prima.

L'annuncio che qui diamo sarà certamente accolto con la più viva soddisfazione dal pubblico veneziano, non soltanto perchè con la stagione lirica 1939-40 verranno tenute alte le gloriose tradizioni artistiche della Fenice, ma anche perchè la stagione d'opera contribuirà notevolmente a mantenere anche durante l'inverno a Venezia un tono di vita animato e adeguato al ritmo normale della città.

Musica in Piazza

La Banda Municipale eseguirà questa sera dalle 17.30 alle 19.30 in Piazza S. Marco il seguente programma:

1. G. Mulè: «Liolà», Sinfonia — 2. Puccini: «Turandot» Atto I. — 3. Mortari: Rapsodia (trascr. di A. Ceccherini) — 4. Chopin: Polacca in la bemolle — 5. Giuranna: 10.a Legio - Poema sinfonico (trascriz. Palombi) 1.a esecuzione.

Prove di nuovi fanali

in Piazza San Marco

Iersera in piazza S. Marco sono seguite le prove di tre nuovi tipi di candelabro per una nuova eventuale illuminazione della piazza, i quali erano stati sperimentati alcuni mesi or sono — come a suo tempo abbiamo riferito — nell'interno del cortile di Palazzo Ducale.

I tre candelabri, di cui abbiamo già descritte le caratteristiche costruttive, sono stati installati lungo la fila dei fanali dalla parte delle Procuratie nuove vicino al campanile, mentre tre bracciali, quelli che dovrebbero servire per l'illuminazione straordinaria, erano stati collocati sulle loggie del Palazzo Reale. Alle prove, che hanno suscitato la curiosità del pubblico, ha assistito la commissione incaricata di studiare il sistema più ideale per una nuova illuminazione della nostra Piazza.

Visite al Podestà

Nel suo gabinetto di lavoro a Cà Farsetti, il podestà ha ricevuto in visita di congedo l'ing. Mario Gajani destinato ad assumere il comando del Corpo dei vigili del fuoco di Genova.

CRONACA SACRA

L'Arciconfraternita S. Giovanni Ev. celebra la festa della Croce

I confratelli della Scuola grande Arciconfraternita di S. Giovanni Evangelista sono pregati di voler intervenire alla Messa che sarà celebrata giovedì 14 corr. alle ore 9 all'altare della SS. Croce nella ricorrenza della Festività della esaltazione della SS. Croce.

Una combriccola di malviventi

assicurata alla giustizia

Il questore comm. Coglitore ha dato modo al comandante della Squadra mobile cav. De Martino di fare una brillante operazione mediante la quale gli è riuscito a porre le mani su una vasta combriccola di ladri e di ricettatori che furono tutti assicurati alla Giustizia: Si tratta di Pietro Fagarazzi di Costante di anni 44 abitante a S. Polo 1349, Fortunato Luigi di Giuseppe di anni 45 abitante a S. Marco 2004 Poli Massimiliano di Giacomo di anni 40 abitante a S. Marco 627 e di Ballarin Umberto fu Giovanni di anni 37 abitante a Castello 3114.

Costoro sono imputati di furto in danno dell'ing. Pelosi commesso come si sa durante l'assenza di costui con scalata nella notte dal 22 al 23 agosto u. s. nella sua dimora a Cannaregio 5434. Gran parte della refurtiva costituita da cinque pelliccie da signora, una da uomo, abiti e biancheria per un valore di L. 43.000, è stata ricuperata presso i ricettatori che sono stati denunciati a piede libero. Si tratta di Gregorio Sindler di anni 54 abitante a S. Polo 282 e la di lui moglie Fortunata di anni 52, le sorelle Ballarin Iolanda e Maria rispettivamente di anni 38 e 40 abitanti la prima a S. Marco 292 e la seconda a S. Croce 925 e Zambelli Giuseppina di anni 42 abitante a S. Marco 4001 e Fagarazzi Costante di anni 64 abitante a S. Polo 1349.

Il Pietro Fagarazzi è imputato di altro furto di 20.900 lire di preziosi consumato dall'11 al 15 agosto scorso in danno del sig. Romolo Bignotti abitante a S. Canciano e di contravvenzione all'ammonizione. L'imputazione di questo furto venne contestata al Fagarazzi dal fatto che egli per penetrare nell'interno del negozio ruppe la vetrata ove lasciò le sue impronte grazie alle quali il gabinetto scientifico della Polizia riuscì a stabilire l'identità del ladro che si è poi reso confesso.

Spettacoli d'oggi

Cinematografi

Olimpia IL CASO DEL GIURATO MORESTAN con Raimu.

LIDO

CASINO MUNICIPALE LIDO
SALA DELLE FESTE Spettacolo d'Arte varia ore 22.30.

11 Settembre 1939 XVII

NATI	23
NATI morti	0
NATI vivi e morti prima della denuncia	0
MORTI	8
MATRIMONI	14

Atti di stato civile registrati il giorno 11 settembre:

Matrimoni: Noro Luigi, manovale, con Zoccolotto Giuseppina, orologiaia; Penzo Enrico, aggiustatore, con Penzo Wilma, metallurgica; Pupat Mario, tornit. mecc., con Penzo Amelia, cas.; Sambo Giovanni, bracciante, con Panizzo Assunta, cas.; Zanellato Ernesto, pens., celibe, con Franzelin Maria, impiegata, vedova; Zennaro Giovanni, carpentiere, con Gambaro Giuseppina, cas.; Zuccaro Michelino, ispett. R. Dogana, con Bridda Antonietta, civile; Cecchetelli Elio, marinaio, con Verdura Irma, cas.; Rossetto Leonardo, muratore, con Trevisan Eugenia, cas.; Gingle Emilio, meccanico, con Baci Maria, cas.; Gambaro Abele, infermiere, con Bean Alessandrina, cas.; Barbon Angelo falegname, con Zanon Rina, cas.

Decessi: Pannago Danieli Maria d'anni 89, ved. cas.; Veronese Capuzzo Giuseppina 49, con. cas.; Vazza Fiorenza 54, nub. guardarob.; Rigo Giovannina 3; Cojanni Giuseppe 68, ved. medico chirurgo.

Venezia demografica in cifre

Abbiamo accennato giorni fa alla situazione demografica di Venezia e della sua provincia ed al coefficiente di natalità registrato in quest'ultimi mesi.

Ora per chi è amante della statistica, dai dati del bollettino ufficiale diremo che nella provincia di Venezia nel periodo gennaio-luglio 1939 si annoverano 2180 matrimoni, rispetto ai 1932 dell'istesso periodo dell'anno scorso. Per il Veneto seguono in ordine decrescente Padova (1988) Vicenza (1813) Treviso, Verona, Rovigo e Belluno. Nel periodo compreso sempre dal gennaio al luglio corrente anno per la nostra provincia si ebbero 10.152 nati vivi, 223 nati morti e 4311 morti.

Per il comune di Venezia, nell'istesso periodo, abbiamo 931 matrimoni, 3.388 nati vivi, 62 nati morti e 2.017 morti; 4617 immigrati e 4199 emigrati.

La popolazione infine che nel gennaio dell'anno corrente era di 283.926 abitanti, saliva nel luglio a 285.630.

L'audacia dei ladri

Rubano il calice sull'altare prima della Messa

Ieri verso le 6.30 lo scaccino della Chiesa della Pietà sulla Riva degli Schiavoni aveva deposto un calice con la patena che doveva servire al prevosto per la prima messa. Quando il sacerdote si recò all'altare maggiore per celebrare la Messa dando un'occhiata all'altare si avvide che il calice non c'era. Dapprima credette ad una dimenticanza dello scaccino ma avutane un'affermazione contraria potè arguire che qualche fedele... dalle mani lunghe l'aveva sottratto approfittando che il tempio era quasi vuoto. Il danno patito dalla Chiesa si aggira sulle 500 lire.

Concorso a dieci posti statali

ROMA, 12

La *Gazzetta Ufficiale* del primo settembre 1939, 204, ha pubblicato un bando di concorso per 10 posti di vice segretario in prova nella carriera amministrativa della Direzione generale della marina Mercantile (amministrazione centrale). Al concorso possono prendere parte coloro che siano provvisti di uno dei diplomi di laurea richiesti per l'ammissione agli impieghi amministrativi dello Stato. Occorre non aver superato il trentesimo anno di età salvo gli aumenti previsti per benemerenze militari, fasciste e demografiche.

Le domande corredate dei prescritti documenti dovranno pervenire al Ministero delle Comunicazioni, Direzione generale della marina mercatile, piazza della Minerva, Roma, non oltre il 21 ottobre c. a. A richiesta sarà trasmessa una copia del bando di concorso.

Qualità indiscutibili

Dobbiamo considerare che il nostro Paese è tra quelli che la natura ha favorito in modo particolare col beneficio del clima temperato, vario, adatto alle più feconde produzioni della terra. La nostra gente, con la sua genialità e col suo lavoro ha mostrato di saper fare il migliore uso dei doni naturali. E' riuscita ad acclimatare le più varie colture di altri Paesi. Citiamo una delle meno facili: il tabacco. Vent'anni fa dovevamo rifornirci dall'estero quasi per l'intero bisogno. Oggi abbiamo i tabacchi italiani che costituiscono la base essenziale dell'industria, e possiamo parlare di qualità indiscutibili, perchè abbiamo visto che si è riusciti a farne una buona esportazione proprio in questi anni di difficilissimi scambi internazionali. Tali qualità superiori si possono riscontrare in tutta la nostra produzione ben conosciuta dai fumatori e, per citare qualche tipo fine e largamente apprezzato, nelle sigarette Macedonia extra, che sono una autentica perfezione di gusto e di aroma, ottenuta con i più delicati e scelti tabacchi.

La giornata a Venezia

Diario sacro

13 Mercoledì — Ufficio e Messa della Feria — Ai Carmini alle 10 esposizione, Messa e benedizione — A San Marco alle 16 primi Vesperi della festa seguente.

Cinematografi

Olimpia: Il caso del giurato Morestan — **S. Margherita**: Sotto la Croce del Sud e L'anello tragico — **Nazionale**: Il rifugio segreto — **Garibaldi**: L'oro del West e Cappelli in aria — **Imperiale**: Primo amore e Spavalderia — **Savoia**: Tarzan l'indomabile.

Lido

Casino Municipale: Sala delle feste: spettacolo d'arte varia.

La radio d'oggi

ITALIA: 12.25 Radio Sociale — 13.45 Programma II: Concerto diretto dal M.o Fernando Previtali, Pianista Maria Donadoni — 20.20 Commento dei fatti del giorno — 20.30 Programma III: «La giara» un atto di Luigi Pirandello — 21 Programma III: Canzoni e ritmi — 21 Programma II: Stagione lirica dell'Eiar «La fanciulla del West», tre atti di Giacomo Puccini — 21 Programma I: Concerto del violinista Giuseppe Matteucci — 21.60 Programma I: Avanspettacolo. Rivista musicale di Guido Martina — 22.30 Programma I: Orchestra di archi di ritmi e danze.

Farmacie di turno

Morelli a S. Bartolomeo — Zanella in Ruga Rialto — Turolla ai Ss. Apostoli — Vian a S. Leonardo — De Pluri ai Tolentini — Lancerotto a SS. Filippo e Giacomo — Zaini a S. Fantin — Baldisserotto al Lido e Comunale di S. Elena.

Asta del Monte

Giovedì 14 settembre passeranno a vendita gli oggetti NON PREZIOSI impegnati a tutto 20 gennaio

PICCOLA CRONACA

Frattura di un braccio

Maria Pitteri di anni due abitante a Cannaregio 149 ieri è caduta in cucina fratturandosi il braccio destro. Guarirà in giorni trenta.

Investito dall'albero della barca

Scutari Luigi di anni 40 abitante a Sottomarina ieri scaricando delle angurie sulla riva di Rialto è stato investito dall'albero della sua imbarcazione che gli produsse un trauma al torace sinistro guaribile in giorni quindici.

La frattura di una gamba

Luigi Marinetti di anni 27 abitante a Cannaregio 3026 domenica scorsa mentre percorreva in bicicletta lo stradale di S. Maria di Sala è andato a finire nel fossato laterale fratturandosi la gamba destra. Guarirà in giorni venti.

Infortunio sul lavoro

Emilio Modolo di anni 48 abitante a Cannaregio 3645 nel laboratorio marmi della ditta Piasentin è stato investito al braccio destro da un blocco sfuggito di mano ad un suo compagno di lavoro: Riportò una ferita guaribile in giorni dieci.

I padri in difesa delle figlie

Cesare Ardit di anni 37 abitante a Cannaregio 458 A l'altr'ieri verso le 18, nei pressi di casa ebbe la felice idea d'intromettersi fra due bimbe che si bisticciavano: una di esse era la figliola sua Loredana di anni dieci che era stata percossa dalla coetanea Ballarin Antonietta. Il padre di quest'ultima investì lo Ardit contro il quale si scagliò colpendolo con un pugno al labbro inferiore. Guarirà in una decina di giorni.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 12

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	Nelle 24 ore max.	min.
Zara	¼ cop.	759.8	24		
Fiume	cop.	759.7	23	25	19
Pola	½ cop.	759.5	22	25	18
Trieste	¼ cop.	759.2	24		
Gorizia	¼ cop.	759.3	21	25	16
Udine	½ cop.	758.5	22	25	16
Treviso	cop.	758.3	23	28	15
Belluno	cop.	758.8	18	23	13
Padova	cop.	758.4	23	27	16
Rovigo	cop.	758.1	23	27	18
Vicenza	cop.	757.8	22	25	17
Bolzano	cop.	755.5	22	27	17
Trento	piov.	757.1	21	26	17
Grappa	nebb.	618.1	10	12	9
Venezia	½ cop.	757.9	22	27	19

Mare: Zara calmo, Fiume calmo, Pola agitato, Trieste quasi calmo, Venezia calmo.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 5.48, tramonta ore 18.23. Luna leva ore 5.39, tramonta ore 18.12. Luna nuova il 13, primo quarto il 20. — Maree al bacino di S. Marco: alte ore 10.30 e 23.20, basse ore 4.25 e 17.10. — Ieri alle ore 8 i corsi d'acqua della regione erano nelle seguenti condizioni: l'Adige ed il Po erano in morbida; il Piave, il Brenta ed il Gorzone erano in debole morbida; tutti gli altri erano in magra od in forte magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 13: Un ciclone dell'Atlantico settentrionale si espande, con una striscia di bassa pressione, attraverso l'Europa centrale. Sul basso Mediterraneo pressione relativamente bassa. Il tempo tende all'instabilità con probabilità di pioggie sparse.

Le altre temperature di ieri

Roma 29 e 17; Milano 26 e 19; Torino 25 e 18; Genova 24 e 22; S. Remo 26 e 20; Bologna 27 e 20; Firenze 27 e 16; Rimini 26 e 17; Ancona 25 e 20; Foggia 29 e 20; Bari 26 e 19; Lecce 28 e 19; Taranto 26 e 20; Messina 27 e 21; Palermo 29 e 16; Catania 26 e 19; Sassari 28 e 18; Tripoli 30 e 20; Bengasi 32 e 21; Rodi 27 e 23; Lido di Roma 28 e 17.

Quotazioni di Borsa

TITOLI DI STATO

	Milano 11	Milano 12	Venezia 11	Venezia 12
Rend. 5 p. c.	90.35	90.25	90.50	90.45
[illegible]	90.45	90.35	—.—	—
Rend. 3.50% [illegible]	71.95	71.65	71.95	71.85
Pres. Red. 3.50	66.75	66.65	66.90	66.75
Rend. 5 p. c. con.	[illegible]	91.50	—.—	—.—
[illegible]	91.70	91.60	91.75	91.80

OBBLIGAZIONI

	Milano 11	Milano 12	Venezia 11	Venezia 12
Venezie 3.50 p. c.	90.50	90.45	90.55	90.50
Cred. Fond. 4 p. c.	430.—	430.—		
Cons. [illegible] 4 p. c.	416.—	416.—		
Cred. Mig. 4 p. c.	408.—	408.—		
Banca Nazionale [illegible]	426.—	453.—		
Ist. Fond. 4 p. c.	440.	420.—		
Buoni Tesoro 1940	98.45	98.40	98.50	98.45
1941	99.80	99.75	98.85	99.80
1943	89.50	89.45	89.60	89.50
1944	95.20	95.15	95.20	95.20
I. R. I. 4.50 p. c.	439.—	438.—		
D. Fen. 4.50 p. c.	447.—	446.—		

BANCHE E ASSICURAZIONI

	Milano 11	Milano 12	Venezia 11	Venezia 12
La Centrale	[illegible]	[illegible]		
Assicuraz. Gen.	3510.—	3500.—	3530.—	3502.—

TRASPORTI

	Milano 11	Milano 12	Venezia 11	Venezia 12
Fer. Mediterranee	5?9.50	529.—		
Meridionali	867.—	860.—	865.—	860.—
Veneta com. lav.	315.—	302.—	304.—	305.—
N. G. I. Rubattino	51.—	51.—		

TESSILI E MANIFATTURE

	Milano 11	Milano 12	Venezia 11	Venezia 12
Cot. Cantoni	3590.—	3595.—		
» Fiume	337.—	337.—		
» Val d'Olona	190.—	190.—		
» Val Ticino	151.—	150.50		
» Olcese	541.—	537.50		
Stamp. De Angeli	540.—	529.—		
Cotonif. Cant.	467.—	466.—		
Linif. Can. Naz.	594.—	577.—		
Man. Rossi-Vers.	652.—	650.—		
» Rossari	490.—	480.—		
» Tos	82.50	82.25		
» Cotton. Mer.	256.—	256.—		
Unione Manifatt.	318.—	335.50		
Lan. Gavardo	580.—	580.—		
» Rossi	625.—	625.—		
» Targetti	82.—	83.—		
Cascami Seta	339.50	336.50		
Bemberg Tor.	74.75	77.—		
Châtillon	80.25	79.—		
S. N. I. A. Viscosa	373.50	366.50		
Man. It. Pacchetti	225.—	223.50		
Cantiere Venez.	—.—	—.—	—.—	—.—

ELETTRICHE

	Milano 11	Milano 12	Venezia 11	Venezia 12
Società Adr. Elett.	189.—	189.75	188.25	187.87
Elett. C.I.E.L.I.	346.—	345.00		
Dinamo It. Imp. El.	387.—	385.—		
Edison	345.50	344.—		
» postergate	245.—	245.—		
Elett. Bresciana	334.—	332.—		
» Valdarno	209.50	209.75		
» Piacentina	310.—	310.—		
Emiliana Es. Elett.	596.—	595.—		
Idroel. Trento	—.—	—.—		
Elett. Cisalpina	150.75	151.25		
Cisalpina ord.	150.75	150.		
Elett. Gen. Sic.	86.—	87.75		
Id. Piem. S.I.P.	58.75	59.25		
Impr. Id. Tirso	141.50	140.25		
Elett. Lombarda	476.—	476.—		
Merid. Elettricità	327.—	326.50		
Terni	253.50	253.—	254.—	251.—
Unione Es. Elett.	11.15	11.10	—.—	—.—

SIDERURGICHE MINERARIE

	Milano 11	Milano 12	Venezia 11	Venezia 12
Ansaldo	[illegible]	[illegible]		
[illegible] Acc.	258.50	257.75	2?4.	[illegible]
Metallurgica Ital.	485.50	475.—		
Monte Amiata	405.—	405.—		
Montecatini	179.50	178.75	178.50	[illegible]
Soc. Dolomite	166.—	165.—		
Breda Costr. Mecc.	346.75	345.25		
Autom. Bianchi	135.—	136.25		
» Isotta F.	76.25	76.10		
» F.I.A.T.	485.50	475.—		
Off. M. Reggiane	79.25	79.50		

IMMOBILIARI E DIVERSI

	Milano 11	Milano 12	Venezia 11	Venezia 12
[illegible]	108.25	107.—		
Distillerie Italiane	211.—	215.50		
Eridania	615.—	[illegible]		
Raffineria L. L.	712.—	721.—		
A. N. I. C.	97.25	97.25		
Italiana Gas	13.50	13.55		
Mira Lanza	208.	210.—		
Petroli d'Italia	31.15	31.25		
[illegible]	71.50	71.—		
Fond. Reg. 7 p. c.	—.—	—.—		
Istit. Fondi Rustici	110.—	109.75		
Im. Rom. Ben. Stab.	220.—	219.—		
Saturnia	97.—	96.—		
Pastificio [illegible]	23.—	23.—		
Co. Alb. Venezia	56.—	56.—	5.—	[illegible]
Italcementi	260.50	260.50		
Pirelli [illegible]	1865.—	1850.—		
Pirelli & C.	734.50	735.—		
[illegible]	75	75.50		
[illegible]	312.—	315.75		

CAMBI

PARIGI	43.8?	43.30	43.10
ZURIGO	433.—	433.50	433.—
LONDRA	77.75	77.75	77.75
AMSTERDAM	1032.50	1025.—	—.—
MADRID	—.—	—.—	—.—
BRUXELLES	3.22	3.26	—.—
BERLINO	—.—	7.40	—.—
PRAGA	—.—	—.—	—.—
NEW-YORK	19.10	19.12	19.10

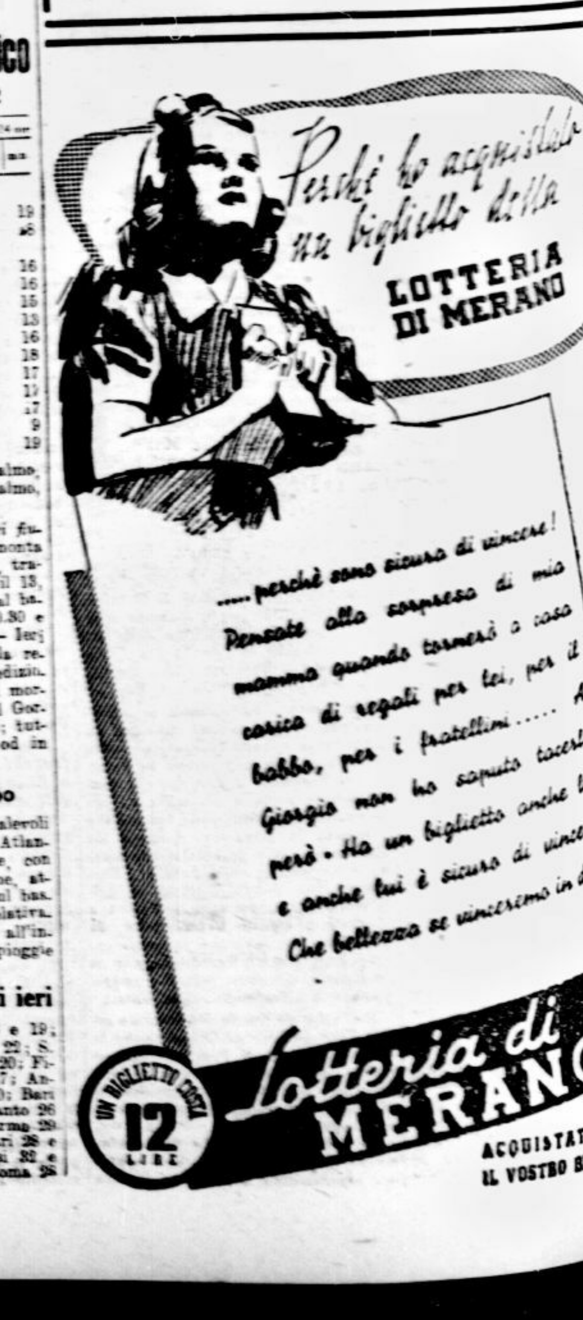
TRIESTE, 12 — Rendita 5 p. c. f. m. 90.50; id. 3.50 p. c. 71[...]; Prestito Redim. 3.50 p. c. 6[...]; id. 5 p. c. 91.70; Obligaz. Ven[...] 3.50 p. c. 90.50; Buoni Tes. N[...] 5 p. c. 1940 98.50, 1941 99.50, [...] 89.50; 1944 95.20; Premuda [...]; Gerolimich vecchie 180; Mart[...]lich 110; Tripcovich 300; Ass[...] Ind. Milano 1630; Assicurazioni Generali 3515; Riunione Adriatica [...]ma serie 1592.50; [...] emiss. 323 470; Cantieri Riuniti [del]l'Adriatico 116.

Cambi: Parigi 43.30 — Lo[ndra] 77.75 — Zurigo 433.50 — New York 19.12.

La missione giapponese alla F[iat]

TORINO, 12

La missione militare giapponese con a capo S. E. Osumi Mine[o] ammiraglio d'armata della marina nipponica, ha visitato stamane gli stabilimenti della Fiat Lingotto. La missione è stata ricevuta dal sen. Agnelli e guidata nella prolungata visita dai tecnici della grande industria.



Cronaca della Città

FEDERAZIONE FASCISTA

Il Federale ispeziona il campo degli allievi istruttori premilitari

L'Ufficio stampa della Federazione dei Fasci di combattimento comunica:

Ieri nel pomeriggio il Segretario federale ha compiuto una ispezione al campo degli allievi istruttori premilitari.

Al suo arrivo a Mirano il Federale, che era accompagnato dal capo di S. M. e dall'ufficiale superiore della R. Marina addetti al Comando federale, è stato ricevuto dal vice comandante federale dei giovani fascisti, comandante del campo.

Dopo aver ispezionato l'attrezzatura e i servizi della tendopoli e dopo aver presenziato al rito dell'ammaina bandiera, egli ha preso parte alla mensa degli ufficiali.

Comando Gil Castello

Gli organizzati (Giovani Fascisti, Avanguardisti e Balilla) e le organizzate (Giovane Fasciste, Giovane Italiane e Piccole Italiane) dipendenti da questo Comando e che intendono partecipare alla eliminatoria di Fascio per l'assegnazione delle Borse di studio e operosità «Benito Mussolini», sono convocati in divisa presso la sede del Gruppo Fascista di Castello, alle ore 9 precise di domenica 17 c. m. per il sostenimento della prova.

Gruppo di Dorsoduro

Tutti gli squadristi, i reduci dall'A.O.I. e dall'O.M.S. che abbiano compiuto il 26° e non oltrepassato il 39° anno di età, sono invitati a presentarsi al Gruppo la sera di mercoledì 13 c. m., alle ore 21 precise, per urgenti comunicazioni.

Gruppo di Cannaregio

Questa sera, alle ore 21,30 il fiduciario terrà rapporto a tutti i capi settore e capi nucleo addetti all'inquadramento. Divisa.

Omaggio a D'Annunzio

nel ventennale della Marcia di Ronchi

Ieri nella ricorrenza del Ventennale della Marcia di Ronchi una rappresentanza della Associazione culturale italo-albanese si è recata alla Casa Rossa a San Maurizio che ricorda le gesta Dannunziane per la liberazione di Fiume e ha deposto sulla lapide verso il Canal Grande che venne scoperta l'anno scorso alla memoria di Gabriele d'Annunzio, una grande palma di fiori coi nastri della Associazione.

Il primo elenco degli aderenti

al Dopolavoro delle Forze Armate

All'appello lanciato dal Segretario federale per attrezzare e potenziare il Dopolavoro delle Forze Armate e metterlo così in grado di assolvere il suo nobile ed importantissimo compito in ogni momento e particolarmente nell'ora storica in cui viviamo, enti e fascisti della città hanno risposto aderendo con entusiasmo alla iniziativa, e per prima è giunta l'adesione di S. E. Marcello Vaccari prefetto di Venezia. Allo scopo di organizzare feste e trattenimenti per i camerati alle armi, di attrezzare le sedi per ospitarli nelle ore libere dal servizio ecc. il Dopolavoro delle Forze Armate necessita di mezzi finanziari notevoli ma è certo che queste necessità saranno comprese dalla popolazione tutta e coloro che sono in condizioni di farlo non mancheranno di dare il loro generoso contributo iscrivendo il loro nome fra gli aderenti benemeriti (L. 500) o gli aderenti fondatori (L. 250), ai quali verrà rimesso un diploma appositamente istituito dalla direzione dell'O.N.D. e che sarà firmato dal Segretario del P.N.F.

Ecco il primo elenco degli aderenti:

Aderenti benemeriti che hanno versato L. 500: S. E. conte Giuseppe Volpi di Misurata; spedizioniere Francesco Parisi; Dopolavoro direzione Artiglieria; Istituto Federale delle Casse di Risparmio; S.A.V.I.A.T.

Aderenti fondatori che hanno versato L. 250: S. E. il prefetto Marcello Vaccari; ammiraglio Mario Casanuova; sen. Girolamo Marcello; sen. Davide Giordano.

La chiusura del corso apprendisti

all'Ala Littoria

Ieri ad ore 17.30 nelle officine dell'Ala Littoria, si è ufficialmente chiuso il corso di disegno e di tecnologia per apprendisti meccanici attuato dall'Istituto veneto per il lavoro per conto e nome del Commissariato generale delle fabbricazioni di guerra. Il col. Grassi del Cocefag, rappresentante S. E. il Commissario alle fabbricazioni di guerra, rivolse il suo plauso agli allievi migliori, all'insegnante ed all'Istituto veneto per il lavoro.

Il Direttore dell'Istituto veneto per il lavoro ringraziò il Commissariato per le fabbricazioni di guerra, la Società Ala Littoria ed il suo direttore per il cospicuo contributo ed appoggio, l'insegnante e agli allievi rivolse vibranti parole di incoraggiamento. Rilevò come l'Ala Littoria abbia non solo dato dei premi, ma voluto premiare con un aumento di paga orario gli apprendisti buoni e ottimi. Furono quindi distribuiti i premi sia dell'Istituto per il lavoro, che dell'Ala Littoria e la cerimonia, semplicissima, si chiuse col saluto al Re Imperatore ed al Duce ordinato dal col. Grassi.

La disciplina del mercato

Un pescivendolo punito ed esercenti condannati

In data di ieri S. E. il Prefetto ha disposto la chiusura per cinque giorni da oggi 13 del posteggio di pesce al mercato di Mestre di Boscolo Vittorio di Alessandro perchè il 25 agosto u. s. teneva esposto in vendita delle «boseghe» a L. 13 e «sardelle» a L. 4 il chilo anzichè rispettivamente a L. 11.60 e a L. 3.70 il chilo.

In questo ultimo scorcio di tempo il Comando dei Vigili urbani di Venezia ha compiuto molti e tempestivi sopraluoghi e accertamenti particolarmente nei negozi e spacci di pane, latte, carne, biade e in genere presso tutte le rivendite di prodotti alimentari.

In seguito a questi interventi sono state denunciate — e condannate dal Pretore — per aver maggiorato i prezzi di vendita al minuto contravvenendo manifestamente ai listini ufficiali del Consiglio provinciale delle Corporazioni le seguenti ditte:

Boscolo Vittoria di Alessandro, Girardello Romilda di Cipriano, Ferrandi Luigi, Piccoli Giovanni fu Giovanni, De Rossi Romano di Luigi, Fabris Giovanni fu Paolino, Casarin Antonio di Ferdinando, Corras Germanico fu Vittorio, Scarpa Giuseppe fu Giovanni, Storelli Mauro di Domenico, Rizzo Osvaldo fu Paolo, Forcina Luigi fu Giuseppe, Bastasi Amedeo fu Francesco, Ferrari Ettore di Pietro, Bonaldo Gino di Amadio, Carnio Tullio di Achille, Carnio Attilio fu Giuseppe, Tramontin Luigi fu Pietro, Vianello Antonia di Luigi, Stelloni Alceste in Molin, Bedeschi Egidio di Antonio, Ravagnin Domenico fu Antonio, De Grandis Secondo fu Giovanni, Guadalupi Decio di Carmelo, Barbieri Giuseppe di Antonio.

Il prezzo del granoturco

La sezione della cerealicoltura del Consorzio provinciale fra i produttori dell'agricoltura di Venezia comunica che, in seguito ad ulteriori disposizioni emanate dal Ministero dell'Agricoltura e delle foreste agli agricoltori che conferiscono il granoturco ai magazzini dell'ammasso sarà corrisposto il prezzo di L. 98 il quintale, mentre per il granoturco conferito e lasciato in deposito presso il produttore sarà corrisposto un anticipo di misura variante da un minimo di L. 80 il quintale ad un massimo di L. 85 il quintale.

Regolarità di servizi aerei

La maggiore delle nostre linee aeree ha ripreso ha funzionare, cosicchè fra non molto la rete aerea italiana avrà la sua piena efficienza. Le comunicazioni Venezia-Milano e viceversa e Milano-Venezia-Zagabria che si svolgono tutti i giorni tranne la domenica non hanno mai interrotto la loro attività.

Tali comunicazioni, delle quali l'aeroporto C. N. Nicelli a S. Nicolò di Lido è un capolinea od un centro di sosta, si sono così effettuate con la massima regolarità.

La maschera antigas

La casa, si è già detto altre volte, protegge molto contro i gas di guerra. Ma non pochi stabili sfiatano d'ogni parte, e in questi è difficile organizzare un ricovero, anche di modesta efficenza. Di più, un'offensiva nemica con bombe a gas potrebbe sorprendere mentre si è in strada, o in circostanze particolarmente sfavorevoli, con la caduta, ad esempio, di una grossa bomba a fosgene in un cortile chiuso o nella tromba delle scale.

Lo strumento che pur nella sua semplicità salva la vita infallibilmente, che è una vera fortezza impenetrabile e invincibile, è sempre la MASCHERA ANTIGAS.

Le esercitazioni in camera gassata

in campo S. Stefano

La camera per le esercitazioni antigas della popolazione civile che nelle giornate di domenica e lunedì secondo il programma già tracciato aveva funzionato nel sestiere di Cannaregio, e precisamente in Rio Terrà S. Leonardo e in campo SS. Apostoli, trasportata in Campo S. Stefano ha permesso, durante il pomeriggio di ieri, a numerosissimi cittadini di rendersi personalmente conto, nel modo più evidente, della efficacia del non mai abbastanza raccomandato mezzo di protezione individuale, la maschera antigas.

La camera funzionerà in Campo S. Stefano anche nel pomeriggio di oggi dalle 15.30 alle 18.30: il pubblico avrà modo così di collaudare le maschere finora acquistate e quei ritardatari che ancora non avessero provveduto all'indispensabile spesa, potranno sperimentare la facilità e la praticità d'impiego delle maschere e convincersi dell'utilità e della necessità di queste.

Corsi per stranieri

La decorazione musiva a Torcello

Come è stato annunziato, oggi, alle ore 10, il prof. Sergio Bettini della R. Università di Padova, e direttore del Museo Civico di Padova, terrà la seconda conferenza per il ciclo Torcellano, trattando il tema: «La decorazione musiva a Torcello». Anche questa lezione può essere ascoltata liberamente da tutti coloro che vi abbiano interesse.

L'architettura a Torcello

Il prof. Sergio Bettini, ha parlato ieri, a Ca' Foscari, nella sede dei Corsi per stranieri, innanzi ad un folto pubblico degli aspetti bizantineggianti dell'architettura di Torcello. E' stato vivamente applaudito.

La stagione invernale d'opera alla "Fenice,,

L'opportuna disposizione del Ministero per la Coltura popolare assicura che nel prossimo inverno tutti i maggiori teatri lirici d'Italia svolgeranno normalmente la loro stagione d'opera.

Tra questi teatri è La Fenice di Venezia. Com'è noto, già da alcuni mesi la Soprintendenza del nostro massimo teatro, affidata degnamente al maestro Goffredo Petrassi, ha svolto il lavoro di preparazione del programma, che è stato ultimamente definito in base a criteri di un sano eclettismo artistico e che sarà svolto sotto la direzione e con la collaborazione di artisti di primissimo ordine, come ci riserviamo di pubblicare quanto prima.

L'annuncio che qui diamo sarà certamente accolto con la più viva siddisfazione dal pubblico veneziano, non soltanto perchè con la stagione lirica 1939-40 verranno tenute alte le gloriose tradizioni artistiche della Fenice, ma anche perchè la stagione d'opera contribuirà notevolmente a mantenere anche durante l'inverno a Venezia un tono di vita animato e adeguato al ritmo normale della città.

Musica in Piazza

La Banda Municipale eseguirà questa sera dalle 17.30 alle 19.30 in Piazza S. Marco il seguente programma:

1. G. Mulè: «Liolà». Sinfonia — 2 Puccini: «Turandot» Atto I. — 3. Mortari: Rapsodia (trascr. di A. Ceccherini) — 4. Chopin: Polacca in la bemolle — 5. Giuranna: 10.a Legio - Poema sinfonico (trascriz. Palombi) 1.a esecuzione.

Prove di nuovi fanali

in Piazza San Marco

Iersera in piazza S. Marco sono seguite le prove di tre nuovi tipi di candelabro per una nuova eventuale illuminazione della piazza, i quali erano stati sperimentati alcuni mesi or sono — come a suo tempo abbiamo riferito — nell'interno del cortile di Palazzo Ducale.

I tre candelabri, di cui abbiamo già descritte le caratteristiche costruttive, sono stati installati lungo la fila dei fanali dalla parte delle Procuratie nuove vicino al campanile, mentre tre bracciali, quelli che dovrebbero servire per l'illuminazione straordinaria, erano stati collocati sulle loggie del Palazzo Reale. Alle prove, che hanno suscitato la curiosità del pubblico, ha assistito la commissione incaricata di studiare il sistema più ideale per una nuova illuminazione della nostra Piazza.

Visite al Podestà

Nel suo gabinetto di lavoro a Cà Farsetti, il podestà ha ricevuto in visita di congedo l'ing. Mario Gajani destinato ad assumere il comando del Corpo dei vigili del fuoco di Genova.

CRONACA SACRA

L'Arciconfraternita S. Giovanni Ev. celebra la festa della Croce

I confratelli della Scuola grande Arciconfraternita di S. Giovanni Evangelista sono pregati di voler intervenire alla Messa che sarà celebrata giovedì 14 corr. alle ore 9 all'altare della SS. Croce nella ricorrenza della Festività della esaltazione della SS. Croce.

Una combriccola di malviventi

assicurata alla giustizia

Il questore comm. Coglitore ha dato modo al comandante della Squadra mobile cav. De Martino di fare una brillante operazione mediante la quale si è riusciti a porre le mani su una vasta combriccola di ladri e di ricettatori che furono tutti assicurati alla Giustizia: Si tratta di Pietro Fagarazzi di Costante di anni 44 abitante a S. Polo 1349, Fortunato Luigi di Giuseppe di anni 45 abitante a S. Marco 2004 Poli Massimiliano di Giacomo di anni 40 abitante a S. Marco 627 e di Ballarin Umberto fu Giovanni di anni 37 abitante a Castello 3114.

Costoro sono imputati di furto in danno dell'ing. Peloso commesso come si sa durante l'assenza di costui con scalata nella notte dal 22 al 23 agosto u. s. nella sua dimora a Cannaregio 5434. Gran parte della refurtiva costituita da cinque pellicce da signora, una da uomo, abiti e biancheria per un valore di L. 43.000, è stata ricuperata presso i ricettatori che sono stati denunciati a piede libero. Si tratta di Gregorio Sindler di anni 54 abitante a S. Polo 232 e la di lui moglie Fortunata di anni 52, le sorelle Ballarin Iolanda e Maria rispettivamente di anni 38 e 40 abitanti la prima a S. Marco 232 e la seconda a S. Croce 925 e Zambelli Giuseppina di anni 42 abitante a S. Marco 4001 e Fagarazzi Costante di anni 64 abitante a S. Polo 1349.

Il Pietro Fagarazzi è imputato di altro furto di 20.000 lire di preziosi consumato dall'11 al 15 agosto scorso in danno del sig: Romolo Bignotti abitante a S. Canciano e di contravvenzione all'ammonizione. L'imputazione di questo furto venne contestata al Fagarazzi dal fatto che egli per penetrare nell'interno del negozio ruppe la vetrata ove lasciò le sue impronte grazie alle quali il gabinetto scientifico della Polizia riuscì a stabilire l'identità del ladro che si è poi reso confesso.

Spettacoli d'oggi

Cinematografi

Olimpia IL CASO DEL GIURATO MORESTAN con Raimu.

LIDO

CASINO MUNICIPALE LIDO

SALA DELLE FESTE Spettacolo d'Arte varia ore 22.30.

STATO CIVILE

11 Settembre 1939 XVII

NATI	23
NATI morti	0
NATI vivi e morti prima della denuncia	0
MORTI	8
MATRIMONI	14

Atti di stato civile registrati il giorno 11 settembre:

Matrimoni: Noro Luigi, manovale, con Zuccolotto Giuseppina, orologiaia; Penzo Enrico, aggiustatore, con Penzo Wilma, metallurgica; Pupat Mario, tornit. mecc., con Penzo Amelia, cas.; Sambo Giovanni, bracciante, con Panizzo Assunta, cas.; Zanellato Ernesto, pens., celibe, con Franzelin Maria, impiegata, vedova; Zennaro Giovanni, carpentiere, con Gambara Giuseppina, cas.; Zuccaro Michelino, ispett. R. Dogana, con Bridda Antonietta, civile; Cecchetelli Elio, marinaio, con Verdura Irma, cas.; Rossetto Leonardo, muratore, con Trevisan Eugenia, cas.; Giugie Emilio, meccanico, con Bacci Maria, cas.; Gambaro Abele, infermiere, con Bean Alessandrina, cas.; Barbon Angelo falegname, con Zanon Rina, cas.

Decessi: Fanzago Danieli Maria d'anni 89, ved. cas.; Veronese Capuzzo Giuseppina 49, con. cas.; Vazza Fiorenza 54, nub. guardarob; Rigo Giovannina 3; Cojazzi Giuseppe 68, ved. medico chirurgo.

Venezia demografica in cifre

Abbiamo accennato giorni fa alla situazione demografica di Venezia e della sua provincia ed al coefficiente di natalità registrato in quest'ultimi mesi.

Ora per chi è amante della statistica, dai dati del bollettino ufficiale diremo che nella provincia di Venezia nel periodo gennaio-luglio 1939 si annoverano 2180 matrimoni, rispetto ai 1932 dell'istesso periodo dell'anno scorso. Per il Veneto seguono in ordine decrescente Padova (1988) Vicenza (1813) Treviso, Verona, Rovigo e Belluno. Nel periodo compreso sempre dal gennaio al luglio corrente anno per la nostra provincia si ebbero 10.152 nati vivi, 223 nati morti e 4311 morti.

Per il comune di Venezia, nell'istesso periodo, abbiamo 931 matrimoni, 3.388 nati vivi, 62 nati morti e 2.017 morti; 4617 immigrati e 4199 emigrati.

La popolazione infine che nel gennaio dell'anno corrente era di 283.926 abitanti, saliva nel luglio a 285.630.

L'audacia dei ladri

Rubano il calice sull'altare prima della Messa

Ieri verso le 6:30 lo scaccino della Chiesa della Pietà sulla Riva degli Schiavoni aveva deposto un calice con la patena che doveva servire al prevosto per la prima messa. Quando il sacerdote si recò all'altare maggiore per celebrare la Messa dando un'occhiata all'altare si avvide che il calice non c'era. Dapprima credette ad una dimenticanza dello scaccino ma avutane un'affermazione contraria potè arguire che qualche fedele... dalle mani lunghe l'aveva sottratto approfittando che il tempio era quasi vuoto. Il danno patito dalla Chiesa si aggira sulle 500 lire.

Concorso a dieci posti statali

ROMA, 12

La *Gazzetta Ufficiale* del primo settembre 1939, 204, ha pubblicato un bando di concorso per 10 posti di vice segretario in prova nella carriera amministrativa della Direzione generale della marina mercantile (amministrazione centrale). Al concorso possono prendere parte coloro che siano provvisti di uno dei diplomi di laurea richiesti per l'ammissione agli impieghi amministrativi delo Stato. Occorre non aver superato il trentesimo anno di età salvo gli aumenti previsti per benemerenze militari, fasciste e demografiche.

Le domande corredate dei prescritti documenti dovranno pervenire al Ministero delle Comunicazioni, Direzione generale della marina mercatile, piazza della Minerva, Roma, non oltre il 21 ottobre c. a. A richiesta sarà trasmessa una copia del bando di concorso.

La giornata a Venezia

Diario sacro

13 Mercoledì — Ufficio e Messa della Feria — Ai Carmini alle 10 esposizione, Messa e benedizione — A San Marco alle 16 primi Vesperi della festa seguente:

Cinematografi

Olimpia: Il caso del giurato Morestan — **S. Margherita**: Sotto la Croce del Sud e L'anello tragico — **Nazionale**: Il rifugio segreto — **Garibaldi**: L'oro del West e Cappelli in aria — **Imperiale**: Primo amore e Spavalderia — **Savoia**: Tarzan l'indomabile.

Lido

Casino Municipale: Sala delle feste: spettacolo d'arte varia.

La radio d'oggi

ITALIA: 12.25 Radio Sociale — 13.45 Programma II: Concerto diretto dal M.o Fernando Previtali, Pianista Maria Donadoni — 20.20 Commento dei fatti del giorno — 20.30 Programma III: «La giara» un atto di Luigi Pirandello — 21 Programma III: Canzoni e ritmi — 21 Programma II: Stagione lirica dell'Ejar «La fanciulla del West», tre atti di Giacomo Puccini — 21 Programma I: Concerto del violinista Giuseppe Matteucci — 21.50 Programma I: Avanspettacolo. Rivista musicale di Guido Martina — 22.30 Programma I: Orchestra di archi di ritmi e danze.

Farmacie di turno

Morelli a S Bartolomeo — Zanella in Ruga Rialto — Turolla ai Ss: Apostoli — Vian a S. Leonardo — De Pluri ai Tolentini — Lancerotto a SS. Filippo e Giacomo — Zaini a S. Fantin — Baldisserotto al Lido e Comunale di S. Elena.

Asta del Monte

Giovedì 14 settembre passeranno a vendita gli oggetti NON PREZIOSI impegnati a tutto 20 gennaio

PICCOLA CRONACA

Frattura di un braccio

Maria Pitteri di anni due abitante a Cannaregio 149 ieri è caduta in cucina fratturandosi il braccio destro. Guarirà in giorni trenta.

Investito dall'albero della barca

Scutari Luigi di anni 40 abitante a Sottomarina ieri scaricando delle angurie sulla riva di Rialto è stato investito dall'albero della sua imbarcazione che gli produsse un trauma al torace sinistro guaribile in giorni quindici.

La frattura di una gamba

Luigi Marinetti di anni 27 abitante a Cannaregio 5026 domenica scorsa mentre percorreva in bicicletta lo stradale di S. Maria di Sala è andato a finire nel fossato laterale fratturandosi la gamba destra. Guarirà in giorni venti.

Infortunio sul lavoro

Emilio Modolo di anni 48 abitante a Cannaregio 3645 nel laboratorio marmi della ditta Piasentin è stato investito al braccio destro da un blocco sfuggito di mano ad un suo compagno di lavoro: Riportò una ferita guaribile in giorni dieci.

I padri in difesa delle figlie

Cesare Ardit di anni 37 abitante a Cannaregio 458 A l'altr'ieri verso le 18, nei pressi di casa ebbe la felice idea d'intromettersi fra due bimbe che si bisticciavano; una di esse era la figliola sua Loredana di anni dieci che era stata percossa dalla coetanea Ballarin Antonietta. Il padre di quest'ultima investì lo Ardit contro il quale si scagliò colpendolo con un pugno al labbro inferiore. Guarirà in una decina di giorni.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 12

Stazion	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	Nelle 24 ore mass.	min.
Zara	½ cop.	759.8	24		
Fiume	cop.	759.7	23	25	19
Pola	½ cop.	759.5	22	25	18
Trieste	½ cop.	759.2	24		
Gorizia	½ cop.	759.3	22	25	16
Udine	½ cop.	758.5	22	25	16
Treviso	cop.	758.3	23	28	15
Belluno	cop.	758.8	18	23	13
Padova	cop.	758.4	23	27	16
Rovigo	cop.	758.1	23	27	18
Vicenza	cop.	757.8	22	25	17
Bolzano	cop.	755.5	22	27	17
Trento	piov.	757.1	21	26	17
Grappa	nebb.	618.1	10	12	9
Venezia	½ cop.	757.9	22	27	19

Mare: Zara calmo, Fiume calmo, Pola agitato, Trieste quasi calmo, Venezia calmo.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 5.48, tramonta ore 18.23. Luna leva ore 5.39, tramonta ore 18.12. Luna nuova il 13, primo quarto il 20. — Maree al bacino di S. Marco: alte ore 10.30 e 23.20, basse ore 4.25 e 17.10. — Ieri alle ore 8 i corsi d'acqua della regione erano nelle seguenti condizioni: l'Adige ed il Po erano in morbida; il Piave, il Brenta ed il Gorzone erano in debole morbida; tutti gli altri erano in magra od in forte magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 13: Un ciclone dell'Atlantico settentrionale si espande, con una striscia di bassa pressione, attraverso l'Europa centrale. Sul basso Mediterraneo pressione relativamente bassa. Il tempo tende all'instabilità con probabilità di pioggie sparse.

Le altre temperature di ieri

Roma 29 e 17; Milano 26 e 19; Torino 25 e 18; Genova 24 e 22; S. Remo 26 e 20; Bologna 27 e 20; Firenze 27 e 16; Rimini 26 e 17; Ancona 25 e 20; Foggia 29 e 20; Bari 26 e 19; Lecce 28 e 19; Taranto 26 e 20; Messina 27 e 21; Palermo 29 e 16; Catania 26 e 19; Sassari 28 e 18; Tripoli 30 e 20; Bengasi 32 e 21; Rodi 27 e 23; Lido di Roma 28 e 17.

Quotazioni di Borsa

	Milano 11	Milano 12	Venezia 11	Venezia 12
TITOLI DI STATO				
Rend. 3 p. c.	90.35	90.25	90.50	90.45
" " 1. m.	90.45	90.35	—.—	—
Rend. 3.50 1. m.	71.95	71.65	71.95	71.85
Prest. Red. 3.50	66.75	66.65	66.90	66.75
Rend. 5 p. c. con	91.60	91.5[illegible]	—.—	—.—
" " 1. m.	91.70	91.60	91.75	91.80
OBBLIGAZIONI				
Venezie 3.50 p. c.	90.50	90.45	90.55	90.50
Cred. Fond. 4 p.c.	400.—	400.—		
Cons. terr. 4 p. c.	416.—	416.—		
Cred. Migl. 4 p. c.	408.—	408.—		
Banca Nazion. Lav.	420.—	453.—		
Istit. Fond. 4 p. c.	441.	420.—		
Buoni Tesoro 1940	98.45	98.40	98.50	98.45
" " 1941	99.80	99.75	98.85	99.80
" " 1943	89.50	89.45	89.60	89.50
" " 1944	95.20	95.15	95.20	95.20
I. R. I. 4.50 p.c.	439.—	438.—		
El Ferr. 4.50 p. c.	447.—	446.—		
BANCHE E ASSICURAZIONI				
"La Centrale"	1043.—	1056.—		
Assicuraz. Gener.	3550.—	3510	3530.—	3510.—
TRASPORTI				
Ferr. Mediterranee	509.50	509.—		
" Meridionali	867.—	860.—	865.—	860.—
Venete costr. ferr.	305.—	302.—	304.—	305.—
N. G. I. Rubattino	51.—	51.—		
TESSILI E MANIFATTURE				
Cot. Cantoni	3550.—	3550.—		
" [illegible]	337.—	337.—		
" Val d'Olona	190.—	193.—		
" Val Ticino	151.—	150.50		
" Olcese	541.—	537.50		
Stamp. De Angeli	940.—	929.—		
Cantoni Coats	487.—	489.—		
Linif. Can. Naz.	584.—	577.—		
Man. Ross.-Varzi	652.—	650.—		
" Rotondi	490.—	480.—		
" Tosi	82.50	82.25		
" Coton. Mer.	258.—	256.—		
Unione Manifatt.	333.—	335.50		
Lan. Gavardo	580.—	580.—		
" Rossi	625.—	625.—		
" Targetti	82.—	83.—		
Cascami Seta	339.50	336.50		
Bernasconi Tess.	74.75	77.—		
Châtillon	80.25	79.—		
S. N. I. A. Viscosa	373.50	366.50		
Man. It. Pacchetti	225.—	223.50		
Cotonerie Venez.	—.—	—.—	—.—	—.—
ELETTRICHE				
Società Adr. Elett.	189.—	189.75	188.25	187.87
Elettr. C.I.E.L.I.	346.—	345.00		
Dinamo It. Imp. El.	357.—	385.—		
Edison	343.50	344.—		
" postergate	245.—	245.—		
Elettr. Bresciana	334.—	332.—		
" Valdarno	209.50	209.75		
" Piacentina	320.—	320.—		
Emiliana Es. Elett.	598.—	595.—		
Idroel. Trezzo	—.—	—.—		
Elett. Cisalpina	150.75	151.25		
Gisalpina ord.	150.75	150.		
Elett. Gen. Sic.	89.—	87.75		
Idr. Piem. S.I.P.	58.75	53.25		
Impr. Idr. Tirso	141.50	140.25		
Elett. Lombarda	476.—	478.—		
Merid. Elettricità	327.—	326.50		
Terni	253.50	253.—	254.—	251.—
Unione Es. Elett.	11.15	11.10	—.—	—.—

	Milano 11	Milano 12
SIDERURGICHE		
Ansaldo	30.50	30.—
"Ilva" Alti Forni	218.50	217.—
Metallurgica Ital.	415.50	409.—
Monte Amiata	405.—	405.—
Montecatini	179.50	178.75
Stab. Dalmine	168.—	155.—
Breda Costr. Mecc.	346.75	345.25
Autom. Bianchi	116.—	116.2
" Isotta F.	16.28	16.15
" F.I.A.T.	485.50	479.—
Off. M. Reggiane	79.25	79.50
IMMOBILIARI E DIVERSE		
Tecnomasio	109.25	107.—
Distillerie Italiane	211.—	215.50
Eridania	615.—	[illegible]
Raffineria L. L.	717.—	721.—
A. N. I. C.	97.25	97.25
Italiana Gas	13.30	13.35
Mira Lanza	209.	210.—
Petroli d'Italia	10.15	10.2
Aedes	71.50	71.—
Fond. Reg. 7 p.c.	—.—	—.—
Istit. Fondi Rustici	110.—	109.75
Ist. Rom. Beni Stab.	220.—	219.—
Saturnia	67.—	66.—
Pastificio Baroni	23.—	23.—
Gr. Alb. Venezia	56.—	56.—
Italcementi	260.50	260.50
Pirelli italiana	1865.—	1850.—
Pirelli & C.	734.50	736.—
Snia	75.	76.50
Burgo	322.—	319.75
CAMBI		
PARIGI	43.10	43.30
ZURIGO	433.—	433.50
LONDRA	77.75	77.75
AMSTERDAM	1021.50	1020.—
MADRID	—.—	—.—
BRUXELLES	3.22	3.29
BERLINO	—.—	7.40
PRAGA	—.—	—.—
NEW-YORK	19.10	19.12

TRIESTE, 12 — Rendita 5 p. c. f. m. 90.50; id. 3.50 p. c. 71...; Prestito Redim. 3.50 p. c. 66...; id. 5 p. c. 91.70; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 90.50; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 98.50; 1941 99.80; 1943 89.50; 1944 95.20; Premuda 7...; Gerolimich vecchie 180; Martinolich 110; Tripcovich 330; Anonima Inf. Milano 1630; Assicurazioni Generali 3515; Riunione Adriatica prima serie 1592.50; Assicuratrice Italiana emiss. '23 470; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 110.

Cambi: Parigi 43.30 — Londra 77.75 — Zurigo 433.50 — New York 19.12.

La missione giapponese alla Fiat

TORINO, 12

La missione militare giapponese con a capo S. E. Osuni Mineo ammiraglio d'armata della marina nipponica, ha visitato stamane gli stabilimenti della Fiat Lingotto. La missione è stata ricevuta dal sen. Agnelli e guidata nella prolungata visita dai tecnici della grande industria.

D'Annunzio sequestrato a Trento

Fra il 1892 e il 1900 la letteratura irredentistica di Gabriele d'Annunzio ha una sosta, come una sosta ha la sua attività di poeta. E' il laborioso periodo dei romanzi, che s'apre con l'*Innocente* e si chiude col *Fuoco*, il periodo delle prime opere drammatiche, che si apre col *Mattino di primavera* e si chiude con *La Gloria*. Per la formazione politica dello scrittore questo periodo è del resto molto interessante. Anche prescindendo dalla breve parentesi parlamentare, col suo famoso salto di quinta, avvertiamo subito come il d'Annunzio sia in questi anni alla ricerca della *sua* verità politica faticosamente espressa in forma letteraria, l'unica, in fondo, che gli era in quel momento concessa. Le *Vergini delle Rocce* e la *Gloria* testimoniano questo sforzo. Sensibilizzati, anche se deformati dalla fantasia, affiorano in questa sua singolare costruzione politica, accanto a spurii motivi di derivazione straniera, alcuni elementi essenziali del nuovo ciclo storico che si ricollegano a lontane ma ben vive tradizioni dello spirito italiano. Ebbero torto i contemporanei a non riconoscerne il valore.

Fra questi elementi l'Irredentismo trova logicamente il suo posto. Come problema locale, esso si connetteva direttamente al Risorgimento, ma come fatto nazionale rappresentava la vivente incarnazione di una necessità storica che vent'anni prima Alfredo Oriani aveva chiarissimamente intuita e scultoriamente espressa: « essere l'avvenire dell'Italia tutto in una guerra, che rendendole i confini naturali, cementi all'interno, colla tragedia di pericoli mortali, la unità del sentimento nazionale ».

E' chiaro dunque il motivo per il quale la ripresa irredentistica (se così mi è lecito chiamarla) del d'Annunzio coincide col ritorno del poeta ai temi politici, liricamente concepiti ed espressi nel gruppo di canzoni che andarono poi a costituire il secondo libro delle *Laudi*. Siamo all'alba del nuovo secolo. La tragedia di Monza segna il punto di caduta più basso della vita italiana, dal quale essa inizia il cammino verso le vette ancora nebulose dell'avvenire. Di quest'ascesa, di questo duro, ma smagliante destino nessuno più di Gabriele d'Annunzio ebbe percezione e certezza. Alla tragedia di Monza si ricollega, infatti, una delle sue più caratteristiche odi, quella « Al Re Giovane »; e alla tragedia di Monza si ricongiunge, sia pure in modo occasionale, l'« Ode alla memoria di Narciso e Pilade Bronzetti », l'ode con la quale l'Irredentismo entra definitivamente nella letteratura nazionale. Molto verosimilmente, d'Annunzio incontrò queste superbe figure di soldati dell'*indipendenza* nazionale nel corso *dei suoi* studi sulla storia del Risorgimento, allorchè stava preparando il materiale per il grande poema garibaldino che aveva in animo di scrivere e del quale non portò a compimento che la *Notte di Caprera*.

Come accennammo, l'ode ai Bronzetti si ricollega in maniera occasionale alla tragedia di Monza e ad un episodio del patriottismo trentino che ad essa si riferisce: ed ecco come. In tutte le terre di là dai confini l'uccisione di Umberto aveva avuto un'eco di commozione tanto più vasta e più profonda quanto più popolare ed amata era la figura cavalleresca del Re. I non più giovani ricordano ancora con orgoglio appassionato quelle giornate, durante le quali un plebiscito di dolore e d'amore strinse in un palpito solo tutti gl'Italiani delle provincie adriatiche e tridentine. Fra le altre innumerevoli forme d'onoranze concretate da enti pubblici e da privati cittadini, importa, per i particolari dell'episodio, qui ricordare la deliberazione, votata dal Consiglio Comunale di Trento su proposta del podestà Luigi Brugnara, che nella camera ardente e rispettivamente sul carro funebre dell'estinto Monarca venisse collocata una grande corona floreale coi colori della città e con la scritta: « Al Re amato da tutti gli Italiani, il Comune di Trento ». Durante i funerali, la rappresentanza trentina sfilò in testa al corteo dei gonfaloni dei Comuni italiani, recando, con quella della città, le corone delle donne trentine, dei trentini residenti a Roma, del circolo sociale e dei reduci garibaldini. Deposte queste nel Pantheon, assieme con gli altri innumerevoli omaggi mandati da ogni parte d'Italia, la corona del Comune di Trento ferì probabilmente la suscettibilità dell'ambasciatore d'Austria e fu, d'ordine dell'autorità politica, ritirata. L'episodio non passò inosservato e venne amaramente commentato in quei circoli politici ai quali tale provvedimento appariva come un immeritato sfregio al sentimento nazionale di Trento e un umiliante ossequio ai doveri dell'Alleanza. *Mando una nuova Ode civile al « Giorno », che esprime l'indignazione per la sorte toccata alla corona degli irredenti. Ti prego di curarla con la solita diligenza* — scriveva pochi giorni dopo il poeta ad Annibale Tenneroni. L'« Ode alla memoria di Narciso e Pilade Bronzetti », fu, infatti, pubblicata nel « Giorno », diretto da Luigi Lodi, il 22 agosto 1900. La canzone, sgorgata di getto dall'animo esacerbato del poeta, è la meno letteraria del gruppo delle odi politiche che andarono poi a formare parte del libro di *Elettra*. Agile, rapida, spoglia di soprastrutture decorative, l'ode è tutta a larghi, sostenuti movimenti lirici, nei quali i diversi temi si alternano, seguendo il gioco dell'ispirazione per unificarsi e risolversi nel grande finale garibaldino. Evidente è il nesso ideale col *Saluto italico*. All'interrogativo carducciano: *Quando? grida Bronzetti, fantasma erto fra i nuvoli*, l'ode dannunziana risponde con la certezza della vittoria che riporterà sui monti di Trento, sulle spiaggie istriane il tricolore della Patria.

La luce di tale certezza scende nel cuore del poeta dall'eroico sacrificio dei Bronzetti, che congiungendo in sè l'Irredentismo di due generazioni assurgono quasi simbolo del patriottismo, del dolore, delle speranze di tutti gli Italiani non ancora liberi.

Enormi furono l'impressione e l'entusiasmo che questi versi suscitarono nell'animo degli irredenti, chè da molti anni non s'era levata voce più squillante e più nobile per ricordare all'Italia la passione e la battaglia che fervevano di là dai confini. Cesare Battisti si riprometteva di riprodurre, almeno in parte, l'ode nel suo giornale, da poco tempo fondato, e ne dava notizia nel « Popolo » del 4 settembre. Ma il coraggioso proposito veniva preceduto e reso vano dal Tribunale Circolare di Trento con una sentenza di sequestro con questi motivi:

Nell'Ode incriminata, mentre si esprimono idee irredentistiche in riguardo a Paesi di nazionalità italiana soggetti all'Impero d'Austria, si fanno voti che si preparino gli eroi che dovranno combattere le battaglie per distaccare violentemente questi Paesi dallo Stato Austriaco, rompendone così la unità e rispettivamente per distaccarli dal complesso dei Paesi componenti l'Impero Austriaco.

Dovendosi in tale contenuto ravvisare gli elementi oggettivi del crimine previsto dal par. 58 lett. c. si manifesta pienamente giustificata pei disposti dei par. 485, 489 e 493 R. p. p. e par. 36 e 37 della Legge di stampa 17 dicembre 1862 N. 6 B. L. I. ex 63 la presente decisione nell'intiero suo tenore.

Commentava, non senza una punta d'ironia, il « Popolo » del 5 settembre 1900: « Non possiamo sostituire alla pubblicazione promessa un articolo di commento e di riassunto di questo capolavoro dannunziano, essendo stato lo stesso confiscato. Ci scusino i lettori, se manchiamo alla parola. Non è colpa nostra »: e prometteva, in sostituzione, un articolo storico sulle imprese dei Bronzetti.

Malgrado il sequestro, l'ode ebbe nelle terre soggette al dominio absburgico una diffusione senza precedenti. Non so con quali mezzi, leciti ed illeciti, di quell'epoca romantica, questa diffusione avvenisse; ma ricordo perfettamente che fra i miei coetanei del liceo di Rovereto l'ode dannunziana correva affidata al mezzo piuttosto primitivo, ma insequestrabile, della memoria. Eravamo sulle soglie dell'adolescenza e molti accenni e riferimenti, specie d'ordine storico, ci riuscivano oscuri; ma al nostro cuore, gonfio di passione italiana, un ben chiaro linguaggio parlava il poeta, cantando la grande promessa.

Giuseppe Stefani

Giuseppe Stefani pubblica nella *Nuova Antologia* un ampio studio — ricco di lettere inedite del poeta — su Gabrielle d'Annunzio e l'irredentismo. Col gentile consenso della Rivista, diamo questo brano interessante sul sequestro in Trentino dell'ode ai fratelli Bronzetti.

L'annuale della Marcia di Ronchi celebrata al Vittoriale

SALO', 12

Stamane alle 11.20, ora in cui vent'anni or sono il comandante Gabriele d'Annuzio entrava in Fiume italiana i cannoni della nave *Puglia* hanno sparato 21 colpi a salve. Sui pennoni del Vittoriale sventola oggi il tricolore con tutte le bandiere delle città italiane.

Sono giunti a Gardone i figli del Comandante, Mario e Gabriellino, i quali si sono recati sulla tomba del poeta soldato. Molti legionari giunti da ogni parte d'Italia si sono pure portati al sacrario che raccoglie le spoglie del loro comandante, alternandosi nella guardia d'onore.

Nella ricorrenza della storica Marcia di Ronchi, sono giunti alla sovrintendenza del Vittoriale centinaia di telegrammi.

Le cerimonie di Fiume

FIUME, 12

Fiume ha celebrato oggi il 20.o annuale della Marcia di Ronchi con varie manifestazioni alle quali hanno presenziato S. E. Host Venturi e le maggiori autorità e gerarchie. Sul colle di Cosala il Vescovo ha benedetto i tumuli dei caduti, mentre l'intera popolazione ha reso omaggio alla memoria del comandante D'Annunzio.

Nela giornatla sono stati pure iniziati i lavori di varie opere pubbliche tra cui l'ampliamento del nido «Luisa D'Annunzio», la costruzione di un padiglione della colonia di Villa Italia, l'allargamento di via Petrarca. E' stato inoltre inaugurato il Viale dei Legionari.

Le maifestazioni si sono concluse con un rapporto tenuto dal Federale che ha dato luogo ad una fervida e ardente dimostrazione di pura fede all'indirizzo del Duce.

I progetti urbanistici definitivi della Biennale dell'Autarchia

TORINO, 12

Il Prefetto e il Podestà di Torino hanno esaminato oggi alla Casa Littoria, dove sono stati accolti dal Federale e dalle gerarchie, il plastico e i progetti urbanistici definitivi della biennale dell'autarchia che, come è noto, sorgerà a Torino per volere del Duce e i cui lavori avranno regolarmente inizio nella vasta area prescelta sulle rive del Po.

Il XV annuale della morte di Armando Casalini

ROMA, 12

In occasione del 15. annuale della morte di Armando Casalini, stamane il Governatore di Roma si è recato a deporre una corona di alloro sulla tomba del martire in segno di devoto omaggio della cittadinanza dell'Urbe. Alle otto le gerarchie del Fascio romano e i camerati del Gruppo rionale fascista «Armando Casalini» si sono recati al Verano dove hanno reso omaggio alla tomba del Caduto, cui squadristi e giovani del Littorio montavano la guardia.

Stamane a cura della presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, è stata deposta una corona di alloro dinanzi alla lapide di Armando Casalini, omaggio dell'assemblea legislativa alla memoria del Caduto fascista.

Un messaggio dell'Urbe alla Principessa di Piemonte

RROMA, 12

In occasione della nomina di S. A. R. la Principessa di Piemonte a ispettrice delle infermiere della Croce Rossa Italiana, il Governatore di Roma ha inviato il seguente messaggio alla dama di corte di servizio di S. A. R. la Principessa di Piemonte:

« Con commossa riconoscente devozione la cittadinanza romana apprende la notizia del nuovo inestimabile contributo che S. A. R. la Principessa di Piemonte si degna di offrire alla saldissima compagine delle nostre forze militari e civili col suo personale esempio e guida nei compiti altissimi che la Patria affida alla Croce Rossa Italiana ».

Le grandi stagioni liriche invernali

si svolgeranno normalmente

ROMA, 12

Il Ministro della Cultura Popolare, presente il Direttore generale del Teatro, ha presieduto una riunione dei sovraintendenti degli enti autonomi dei teatri lirici delle città di Roma, Milano, Genova, Firenze, Venezia, Trieste, Palermo, ed hanno approvato i cartelloni delle prossime grandi stagioni invernali le quali si svolgeranno normalmente ed avranno una particolare importanza artistica.

Detti cartelloni che saranno resi noti nel repertorio, nei prossimi giorni, rispondono alle direttive di carattere generale impartite dal Miistro della Cultura popolare. Pertanto le opere nuove avranno un giusto posto con le opere di repertorio e con le opere aventi carattere culturale. La direzione degli spettacoli si avvantaggierà, inoltre, di un più largo impiego di direttori d'orchestra in ogni singolo teatro.

Rinvio del concorso di scultura per il legato Bovio

VERONA, 12

La presidenza dell'Accademia Cignaroli di pittura e scultura e della scuola Brensoni di Verona, nella doverosa preoccupazione di non recare pregiudizio ai legittimi interessi di quegli artisti richiamati alle armi che si erano proposti di partecipare al concorso nazionale di scultura di L. 15.000 del legato Bovio e ne sono impediti per il richiamo suddetto, ha deliberato di rimandare il concorso stesso ad epoca da fissarsi.

Scoprimento d'una lapide ricordo a Celso Coletti

PIEVE DI CADORE, 12

Ecco il testo della dedica incisa sulla lapide, posta nella chiesa di S. Francesco d'Orsina presso Pieve, in memoria del capitano Celso Coletti: « In questa chiesetta alpestre — fra i monti che tanto amò — vive perenne il ricordo — di — Celso Coletti — Cadorino — Capitano dei volontari alpini — del Cadore e Feltre — Conquistatore delle cime più aspre — eroico soldato della guerra — devoto milite della Rivoluzione — tenace nel lavoro — Ineguagliabile nella umana bontà — Il X reggimento alpini che lo ebbe fra i più amati reggitori — Qui volle ricordato in eterno il nome e l'esempio ».

Le quattro tempora trasportate al mercoledì e giovedì

CITTA' DEL VATICANO, 12

Su richiesta di vari vescovi d'Italia e in vista delle presenti circostanze, la Sacra Congregazione del Concilio, nella ricorrenza delle quattro tempora del corrente anno, ha dispensato in Italia dalla legge dell'astinenza e del digiuno nei giorni di sabato e ha trasportato la stessa legge dai giorni di mercoledì e giovedì.

Una motonave per le Filippine varata a Trieste

TRIESTE, 12

Stamane, nel reparto «S. Marco» dei Cantieri riuniti dell'Adriatico, presenti le massime autorità della provincia, le missioni navali del Tailand e jugoslava, e tutte le maestranze esultanti, è scesa felicemente in mare la motonave «Dona Aniceta» la terza della serie di tre unità commesse ai cantieri giuliani dalla società Jijos de Ide la Dama e Comp. di Joilo (Filippine) che fa parte di una grande azienda delle isole Filippine esercente l'industria dello zucchero. Le tre motonavi saranno adibite ai trasporti nel Pacifico e Atlantico, e precisamente tra Manilla, San Francisco, il Canale di Panama e New York. Il vescovo di Trieste mons. Santini, ha impartito alla nave la benedizione. Funtigeva da madrina la signora Pirovano. La nave, che stazza 4500 tonn. ed è lunga tra le perpedicolari, metri 125.23, potrà sviluppare la velocità media di 15.40 nodi.

Le società di navigazione

Le indennità per la risoluzione del rapporto di lavoro

ROMA, 12

Il Ministero delle Comunicazioni ha così fissato oggi le indennità integrative di risoluzione del rapporto di lavoro, al personale non assunto o che abbia rinunciato ad essere assunto da parte delle società di navigazione esercenti linee di preminente interesse nazionale: 100 per cento a coloro che hanno avuto un'indennità di risoluzione del rapporto di lavoro fino a lire 20.000; il 65 per cento da lire 20.001 a lire 30.000; il 48 per cento da lire 30.001 a lire 40.000; il 38 per cento da 40.001 a 50.000; il 30 per cento da 50.001 a 60.000; il 25 per cento da 60.001 a lire 70.000; il 20 per cento da 70.001 a 80.000; il 15 per cento da 80.001 a 90.000; il 10 per cento da 90.0001 a lire 100.000.

La maggiorazione dell'indennità integrativa è calcolata secondo le seguenti misure percentuali dell'indennità integrativa medesima: per una persona a carico il 25 per cento per due il 40 per cento, per tre il 50 per cento, per quattro il 55 per cento. Per ogni persona in più oltre le quattro, la maggiorazione sarà accresciuta del 5 per cento dell'indennità integrativa coloro che abbiano liquidato dalla società cui appartenevano un'indennità di risoluzione del rapporto di lavoro pari o superiore a lire 100.000.

La nomina del nuovo Capo della Chiesa etiopica

ADDIS ABEBA, 12

L'assemblea del clero etiopico, che riuniva i rappresentanti di tutto il clero etipico ha concluso i suoi lavori designando il nuovo Abuna metropolita nella persona dell'Abuna Johannis Ecceghiè, del clero regolare copto.

In solenne corteo tra due fitte ali di popolazione indigena, il nuovo capo della chiesa metropolita seguito da tutto il clero in sacri paramenti si è recato alla residenza vicereale per prestare il suo giuramento di fedeltà nelle mani del Duca d'Aosta, Vicerè di Etiopia.

Il 6. battaglione somalo-arabo rientrato a Mogadiscio

MOGADISCIO, 12

Dopo quattro anni di glorioso e devoto servizio sotto la bandiera italiana è rientrato oggi a Mogadiscio il sesto battaglione somalo-arabo che ha preso parte ai maggiori combattimenti per la conquista dell'Impero e alle operazioni di grande polizia meritandosi al gagliardetto la medaglia d'argento e agli appartenenti tre medaglie d'oro, 19 di argento e 50 di bronzo al valor militare. I valorosi reduci tornati in Somalia per la smobilitazione, sono stati ricevuti al campo Etna dal comandante le truppe e da tutte le autorità.

Solenni onoranze alla salma di uno squadrista dalmata

ZARA, 12

Le autorità e le gerarchie, le camicie nere e il popolo hanno reso plebiscitario omaggio e solenni onoranze alla salma del fascista squadrista Trifone Radovani, chè fu uno dei primi animatori del movimento fascista in Dalmazia e primo segretario federale di questa terra. Egli partecipò al congresso di Napoli e durante la Marcia su Roma diresse la mobilitazione delle forze fasciste della Dalmazia. Fu anche legionario fiumano.

Avvelenamento di una famiglia per ingestione di cibi guasti

MONTAGNANA, 12

Nella famiglia di Bonato Giovanni fu Luigi, di anni 30 da Poiana Maggiore si sono avuti ieri gravi sintomi di avvelenamento causati dalla ingestione di cibi guasti.

Pertanto furono dovuti ricoverare d'urgenza al nostro ospedale, oltre al Bonato stesso capo famiglia, sua moglie Montemezzo Bruna di Giordano d'anni 32 e la madre Benvenuta Del Toso fu Innocente maritata Bonato di anni 63.

Un parto trigemino

LUCCA, 12

In una capanna di pastori presso Pontegaio nel comune di Bagni di Lucca, la mandriana Virginia Stefanelli di 28 anni, ha dato alla luce due maschi e una femmina. La puerpera e i neonati godono ottima salute.

Un furto per 200 mila lire

MILANO, 12

Il portinaio dello stabile di piazza della Conciliazione 1, Avantino Guidi, nel compiere la pulizia mattutina delle scale, scoprì che la porta d'ingresso dell'appartamento dell'industriale comm. Agostino Notari era socchiusa. Poichè il comm. Notari e la famiglia sono in campagna, la cosa era sospetta; e infatti, spinto il battente, il Guidi constatò che anche la seconda porta era aperta: qui mancava addirittura la serratura, che era stata forzata e asportata. Informata la polizia, questa provvide a richiamare i proprietari, i quali, da un primo sopraluogo, hanno stabilito che i ladri — poichè si trattava di un'incursione ladresca — avevano rubato argenterie, gioielli, pellicce e biancheria per l'ingente valore di duecentomila lire.

Uno scoppio su un piroscafo

BUENOS AYRES, 12

A bordo del piroscafo argentino « Monte Pascual », ormeggiato in questo porto, è avvenuta una violenta esplosione provocata da una fuga di gas. Il piroscafo ha subito sensibili danni, ma non si lamentano vittime umane.

Le colonie di Tirrenia e di Cattolica

rimangono aperte per i figli di Italiani all'estero che non hanno potuto far ritorno ai luoghi di provenienza

ROMA, 12

Il *Legionario*, bollettino degli Italiani all'estero, conterrà nel suo numero prossimo la seguente nota:

« Il conflitto europeo è scoppiato proprio mentre si svolgeva la fase conclusiva delle colonie estive organizzate dalla Direzione generale degli Italiani all'estero. Le condizioni derivanti dalla situazione determinatasi in Europa hanno indotto la Direzione generale degli Italiani all'estero a ritardare la partenza di alcuni nuclei di giovani connazionali, che sono stati ospiti delle colonie estive, fino al momento in cui mezzi sicuri di comunicazione non consentano il loro ritorno nei luoghi di provenienza. Si tratta, come abbiamo detto, di alcuni nuclei, poichè la massa ha già lasciato l'Italia, ed anche questi vanno ogni giorno scemando di numero, in quanto via via, non appena possibile, si provvede a rinviarli nei rispettivi paesi di residenza.

« Tutti questi ragazzi, che per le condizioni sopra accennate saranno obbligati a trattenersi ancora in Italia, trovano e troveranno quella stessa affettuosa ospitalità e quella stessa cordiale simpatia che ha reso loro così gradito il soggiorno nella madre patria. Per essi è stato deciso di far rimanere aperte le colonie di Tirrenia e di Cattolica, che sono tra le più belle che siano state istituite per i figli degli Italiani. Nè, per coloro cui le circostanze impongono di doversi trattenere più a lungo, v'è da temere alcun ritardo o intralcio nei loro studi. Già infatti si è provveduto affinchè i ragazzi, affidati agli stessi istruttori che li hanno accompagnati in Patria, seguano regolarmente appositi corsi che li porranno in grado, al loro ritorno nei paesi di provenienza, di riprendere le scuole ed i corsi ad essi spettanti, senza difficoltà ».

Scuola italiana in Ungheria dedicata ai conti Ciano

BUDAPEST, 12

All'Abbazia di Pannonhalma si sono iniziati oggi i corsi liceali e ginnasiali Costanzo e Galeazzo Ciano. L'inaugurazione ufficiale di questa nuova scuola italiana avverrà quanto prima. In occasione dell'avvenimento odierno l'arciabate di Pannonhalma, sen. Crisostomo Kelemen, ha inviato al Ministro d'Italia a Budapest, conte Vinci, un telegramma in cui, dopo aver sottolineato il significato del nuovo istituto come vincolo tra la cultura italiana e quella ungherese e come segno della riconoscenza magiara per i conti Ciano, grandi amici dell'Ungheria, ha pregato il rappresentante dell'Italia fascista di trasmettere i più fervidi devoti omaggi al Re Imperatore, al Duce ed al conte Ciano.

Le manifestazioni antibritanniche riprendono in Cina

TOKIO, 12

Negli ambienti ufficiosi si è dichiarato che la riorganizzazione dei comandi militari nipponici in Cina ha lo scopo di avviare il conflitto nippo-cinese sollecitamente alla conclusione auspicata e di affrettare l'inizio del lavoro di ricostruzione economica e industriale.

Tutti i corrispondenti di giornali hanno ricevuto l'ordine di partire dal fronte mongolo. Nessuno potrà ritornarvi per almeno dieci giorni. Si ha l'impressione che i giapponesi preparino una grande offensiva in quel settore.

A Pechino un portavoce ufficiale nipponico si è rifiutato di spiegare se i recenti cambiamenti verificatisi negli alti comandi militari nipponici sul continente, i quali sono stati radicalmente riorganizzati e parzialmente fusi, implichino dei cambiamenti nella politica giapponese verso la Cina. Egli si è limitato a precisare che l'intera attrezzatura militare della Cina settentrionale « è in corso di riorganizzazione ».

E' impressione generale che si sia alla vigilia di importanti sviluppi della situazione in quel territorio, dove dopo un periodo di calma vi è una ripresa delle dimostrazioni antibritanniche e antifrancesi, al punto che gli ultimi cittadini britannici, francesi e belgi residenti nel bacino minerario di Chotso, di proprietà di gruppi anglo-francesi ed ora occupato dai giapponesi, sono partiti per rientrare a Pechino. Il bacino di Chotso è il maggiore della provincia dell'Honan ed è uno dei più importanti di tutta la Cina settentrionale.

Il Consigliere dell'ambasciata di Francia ha fatto visita al Direttore generale degli affari asiatici al ministero degli Esteri per comunicargli la risposta del Governo francese all'avvertimento fatto dal vice ministro degli esteri Sawada in relazione al non intervento giapponese nella guerra in Europa e alla desiderabilità che da parte delle potenze belligeranti non siano provocati incidenti in Cina. Il diplomatico francese ha dato assicurazione che il Governo di Parigi sta considerando con sincero spirito di comprensione la comunicazione nipponica.

Un attentato a Sciangai

Due morti e cinque feriti

TOKIO, 12

E' salpato da Yokohama alla volta dell'Europa il piroscafo *Suna*, il primo a partire dal Giappone dallo scoppio delle ostilità in Europa.

I servizi radiotelefonici tra il Giappone e l'Europa sono stati ripresi attraverso l'Italoradio. I servizi si effettuano tra il Giappone e i sette seguenti paesi europei: Italia, Germania, Ungheria, Belgio, Svezia, Olanda, Svizzera.

Da Sciangai si informa che un altro attentato terroristico è stato perpetrato in quella città. Due bombe sono state lanciate nella strada Jessifield entro la concessione internazionale. Due cinesi sono stati uccisi ed altri cinque feriti.

Il giornale « Miyako » si domanda se l'occupazione del territorio polacco da parte delle forze militari tedesche e l'aspetto negativo della guerra sul fronte occidentale non si debbano considerare i sintomi di una volontà tendente ad una localizzazione del conflitto. Pur esprimendo il proprio pessimismo sulle possibilità di pace, in quanto l'Inghilterra subordina ogni eventualità di trattative, allo sgombero del territorio polacco da parte delle truppe tedesche, il giornale è portato a pensare che la sfiducia della Polonia verso le potenze occidentali possa condurre a negoziati diretti tedesco-polacchi, tenuto conto anche del fatto che l'Inghilterra e la Francia hanno dichiarato guerra alla Germania per combattere l'hitlerismo e non per proteggere la Polonia; l'allargamento o meno del conflitto dipende, ad ogni modo, dall'Inghilterra e dalla Francia.

Un'opera in Giappone sull'Italia fascista

TOKIO, 12

Un'eloquente testimonianza della viva ammirazione e della simpatia da cui l'Italia è circondata dal Giappone viene offerta dal successo che incontra in ogni classe sociale di questo Paese una recentissima pubblicazione che illustra gli ordinamenti, le realizzazioni, l'efficenza bellica dell'Italia fascista. Si tratta d'un denso volume dal titolo «Italia», lanciato dalla nota agenzia editrice «Nippodempo». Nella sua elegante veste tipografica con copioso corredo di nitide illustrazioni, il volume, che reca sul fondo nero della copertina il tricolore italiano, è diffuso oggi nelle case di innumerevoli giapponesi, amici nostri, o desiderosi di meglio conoscerci in ogni nostra attività. Il Ministero della Cultura popolare ha provveduto alla compilazione del testo italiano del libro affidandolo al direttore della « Rassegna Italiana », Tommaso Sillani.

Quaranta morti a Lemnos nell'incendio d'un cinema

ATENE, 12

Uno spaventoso violentissimo incendio è scoppiato ieri sera nell'isola di Lemnos.

Un cinematografo è andato completamente distrutto dalla furia delle fiamme, contro le quali è stata invano organizzata l'opera di spegnimento.

Mancano particolari del tragico rogo. Si afferma però che nel terribile incendio avrebbero trovato la morte quaranta persone e altre ottanta sarebbero rimaste ferite più o meno gravemente.

Grandi fabbriche francesi distrutte dal fuoco

PARIGI, 12

Le grandi fabbriche di tegole di Thèziers nel Gard, che occupano tra Aramon e Meynes una notevole superficie, sono state distrutte la notte scorsa da un incendio. Il fuoco si è sviluppato con tale rapidità che i pompieri di Nimes, immediatamente avvisati, hanno dovuto limitarsi a gettare dell'acqua sulle macerie fumanti. I danni sono valutati a parecchi milioni. La gendarmeria di Aramon ha aperto un'inchiesta perchè le cause dell'incendio sembrano molto sospette. Quasi tutta la popolazione di Thèziers lavorava nelle fabbriche e perciò rimane ormai disoccupata.

Oro della Banca di Spagna nascosto in Messico

SAN SALVADOR, 12

Lingotti d'oro della Banca di Spagna si troverebbero nascosti in Messico, portativi nei loro frequenti viaggi dagli ex-governanti della Spagna rossa. Alcuni giornali messicani pubblicano che il proprietario di un laboratorio di fonderia a Città di Messico ha denunciato alla polizia che uno spagnolo, a lui sconosciuto, gli portò tempo fa una rilevante quantità di rame, ordinandogli di fonderlo in lingotti di 5 chilogrammi ciascuno con la scritta: « Banco de España ».

L'ignoto cliente non s'era poi più fatto vedere, così che il fonditore ha avvertito del fatto l'autorità, poichè, da voci raccolte da più parti pare che il misterioso immigrato spagnolo avrebbe dovuto con quei lingotti di rame sostituire altrettanti lingotti d'oro del « Banco de España » che, a quanto si afferma, si trovano in notevole quantità nascosti nel Messico.

I migliori agenti della squadra investigativa della capitale messicana sono stati adibiti alle relative indagini.

Isoletta emersa in un lago

COPENAGHEN, 12

Nella notte tra sabato e domenica è improvvisamente emersa dalle acque di un lago vicino a Hedersley, nella Jutlandia, una piccola isola che misura dieci metri di diametro e che dista cinquanta metri dalle rive. L'isola, di forma circolare, è di origine vulcanica. Gli scienziati indagano per stabilire la causa dell'emersione, doyuta probabilmente ad eruzione verificatasi sotto il livello del lago.

S'addormenta su un muro si sveglia cade e muore

BELLUNO, 12

Pietro Protti fu Giovanni, d'anni 50, da Cimolais, aspettando il treno alla stazione di S. Croce si appisolava accosto al muro di sostegno, a monte della stazione. Destatosi al rumore del treno in arrivo, nell'atto di discendere in fretta, fatto un traballone, poichè era alquanto alticcio, cadeva dal muro stesso dall'altezza di sei metri nel sottostante lastricato del piazzale, fratturandosi la base cranica. Trasportato all'ospedale di Vittorio Veneto, moriva appena giunto.

Spigolature

Fin dall'epoca preistorico incontriamo presso molti popoli — specialmente quelli anglo-sassoni — una specie di mito della pianta del vischio alla quale la credenza popolare attribuiva, oltre a una indefinita potenza magica, precise virtù tereapeutiche. Questa tradizione si proietta anche nelle epoche di maggior splendore culturale talchè, Plinio il Vecchio, menziona il vischio fra le altre piante medicinali, così come fanno medici dell'antichità e del medioevo. La medicina antica raccomanda per esempio, il vischio come mezzo sicuro per combattere i deliqui e il malcaduco. Può apparide strano che in trattati successivi, dedicati proprio a queste infermità, della cura col vischio non si faccia neppur parola. Ora il dr. Ferdinando Mattausch spiega, nella *Wiener Medizinische Wochenschrift*, questa apparente contraddizione fra la pratica medica di due periodi diversi. Secondo lo scienziato viennese i trattati antichi intendono per vischio quello che cresce sugli alberi di quercia, cioè il *viscum quercinum* oggi denominato *loranthus europaeus*. Era questa la vera pianta sacra dei Druidi e del mito nordico. Soltanto in seguito il nome di *viscum* fu attribuito ad altre varietà della medesima pianta, cioè al *viscum album* che non si riscontra quasi mai sulla scorza delle querce ma che prospera sulle conifere e sugli alberi a largo fogliame. Il vischio fu per così dire, nuovamente scoperto nel 1906 dai medici francesi Renault, Gaulthier e Chevalier i quali pubblicarono memorie sulla azione del *viscum album* (dunque di conifera) nei casi di alta pressione sanguigna. Da allora tutta una recente letteratura è sorta sul vischio quale pianta medicinale. I risultati più favorevoli si sono ottenuti precisamente nel regolare la pressione e la circolazione del sangue.

*

« Come si fa l'ostrica il suo guscio? » chiede il buffone del Re Lear di Shakespeare. La stessa domanda può riferirsi alla chiocciola; e a tale domanda si può rispondere scientificamente, poichè la chiocciola si fa proprio il suo guscio; esso non cresce spontaneamente come le unghie. Nella meravigliosa chimica del corpo di questo animale la calce viene separata dal cibo; la pelle funziona quasi da cazzuola; il piccolo muratore cosparge di calcina l'orlo dell'apertura o labbro come suol dirsi, del guscio. Molto spesso si può distinguere il nuovo strato della conchiglia dal vecchio. E il nuovo materiale mira a preservare i caratteri originali del guscio a seconda delle varie specie cui esso appartiene. Alcuni ingegnosi scienziati tentarono una volta un interessante esperimento: essi estrassero accuratamente delle chiocciole di una data specie dal loro guscio e le misero dentro gusci di altre specie; orbene, esse continuarono a costruire sulla nuova casa secondo il disegno della vecchia. Ancora più meravigliosi sono i casi in cui i piccoli muratori modificano la forma della conchiglia a seconda di ciò che li circonda. Alcune specie di molluschi se attaccati a superfici levigate, hanno gusci pure levigati, mentre se attaccati a superfici irregolari come ad esempio il corallo, hanno gusci pure irregolari. Invero è noto che « la scultura della base sulla quale i gusci riposano è spesso riprodotta nei gusci stessi». La specie poi che vivono attaccate ad altri gusci variano la struttura del proprio a seconda di quello dell'animale che le ospita: se vivono su un guscio levigato, si fanno esse pure un guscio levigato; se su un guscio striato, se lo fanno striato.

*

« L'Isola bianca », radioscene di Geey, diffuse da Bruxelles vogliono essere la rievocazione della dolorosa odissea della missione Andrè. Vicenda che si prestava eccezionalmente ad una ricostruzione radiofonica. Il lavoro si apre nel luglio 1897 quando Andrè, Strindberg e Frankel si innalzarono sull'areostato l'« Aquila » per esplorare il Polo Nord. Da quel momento si restò senza alcuna notizia della spedizione, sinchè, trent'anni dopo un battello norvegese riuscì a scoprire i resti degli esploratori. Furono ritrovati anche i relativi taccuini e diari, la cui delicata decifrazione potè portare la luce completa sulla tragica vicenda polare. Fu così che si potè ricostruire in tutti i suoi dettagli la lunga ed atroce vicenda che durò ben tre mesi sino al drammatico epilogo nell'Isola Bianca dove gli esploratori finirono per trascinarsi, dopo un tragitto di quattrocento chilometri attraverso la banchisa e dove morirono di freddo e di esaurimento. Le radioscene costituiscono un'evocazione commovente, una ricostruzione che fa fremere: sono un brano di storia che la scienza ha tratto dal sepolcro di ghiaccio dopo tanti anni di silenzio.

*

Giorgio Hoffmann ha dato un'interessante radiobiografia del musicista Ernesto Hoffmann intitolata « Il cercatore dell'invisibile ». Ernesto Hoffmann infatti fu sempre ossessionato dai fantasmi creati dalla sua fertile immaginazione. In questa biografia si segue la sua vita passo passo: lo si trova prima a Glogau presso il consigliere Marcus, poi a Plock esiliato da un comandante messo in caricatura con troppo spirito in una canzonetta; poi a Varsavia ove, secondo sua moglie Miska, visse notti di allucinato al suo tavolo di lavoro. Quindi si ha la rievocazione della sua tragica vita di miseria in seguito all'invasione napoleonica. « Hoffmann si rifugia a Berlino ed è costretto a rinviare in Polonia la moglie e la piccola Cecilia che vi muore. La miseria e la fame moltiplicano le sue allucinazioni ed ecco immergersi nelle avventure galanti, romantiche ed immaginarie. A Bamberg è il grande amore per la giovane Giulia che sposa invece un altro musicista. Hoffmann crolla e muore esclamando: « Oh! Giulia... Ti ho inseguito attraverso tutte le donne che ho amato! ».

*

Un'eroina dell'aria fu Kate Paulus morta nel 1935 a Berlino. Essa si conquistò la fama di avere salvato la vita a molti aviatori tedeschi durante e dopo la guerra mondiale. All'epoca del conflitto del 1915 la Paulus confezionò personalmente 5400 paracadute. Benchè il suo fidanzato aviatore fosse morto precipitando in volo sotto i suoi occhi, la coraggiosa donna non perdette la sua fede nelle possibilità di salvataggio offerte dai paracadute e continuò ad applicarsi agli studi atti a raggiungere un tipo di paracadute che desse sempre più sicuro affidamento. Infatti fu la Paulus che dette alla Germania il migliore paracadute.

NOTIZIE RECENTISSIME

I tedeschi marciano su Leopoli
Le truppe giunte al Dniester

BERLINO, 12

Il D. N. B. comunica:

Le truppe germaniche marciano rapidamente su Leopoli. A sud-ovest di Przemysl truppe di montagna hanno occupato Sambon e sono così giunte sul Dniester. Reparti di truppe celeri hanno occupato Crocowe.ec, a nord est di Przemysl.

Frattanto da Varsavia si ha notizia che numerosi quartieri della città sono in fiamme. L'incendio è stato provocato dagli stessi polacchi, i quali, ritiratisi sulla riva destra della Vistola, hanno aperto un fuoco micidiale contro la città e precisamente contro i sobborghi occupati dalle truppe tedesche.

E' falso — si dichiara da parte germanica — che velivoli abbiano gettato bombe incendiarie allo scopo di costringere gli abitanti alla resa. Vero è che il popolo civile, aizzato e sobillato dai polacchi e anche dagli inglesi, partecipa in massa alla guerriglia dei franchi tiratori. Dappertutto sono scavate trincee e innalzate barricate. Sui tetti delle case, sui campanili, sulle torri, sono appostati uomini e donne, ragazzi e ragazze, giovani e vecchi, che sparano contro i soldati tedeschi.

Altri attendono al varco i carri d'assalto contro i quali, secondo le istruzioni ricevute, lanciano proiettili incendiari e bottiglie di benzina. Altri ancora, improvvisati dinamitardi, fanno saltare in aria le case e i palazzi cercando con ciò di bloccare l'avanzata dei reparti tedeschi che lentamente, ma inesorabilmente penetrano in città.

Le competenti autorità militari germaniche hanno fatto lanciare su Varsavia migliaia di manifestini in cui si invita la popolazione a desistere immediatamente da questa folle guerriglia contraria a tutte le leggi internazionali. In caso contrario saranno adottate severissime misure. Quali potranno essere tali misure, lo si può desumere da un "ultimo monito" lanciato stamane dal Zwolf Uhr Blatt. Il Fuehrer ha dichiarato che la guerra dovrà essere condotta soltanto contro obiettivi militari. Questo è l'ordine impartito alle forze armate del Reich e sarà rispettato rigorosamente fino a che il nemico farà altrettanto.

« Ora però — continua il giornale — la misura è colma. La guerriglia ha assunto proporzioni tali che misure di rappresaglia non potranno farsi attendere più a lungo. La popolazione civile si astenga da qualsiasi atto ostile, oppure l'Esercito tedesco dovrà ricorrere a spietati mezzi repressivi.

Il Maresciallo Goering, che aveva lasciato ieri sera Berlino per recarsi al fronte, è giunto stamane. Il comunicato non precisa però se si tratta del fronte orientale o di quello occidentale.

Due ufficiali dell'aviazione francese uccisi venerdì in combattimento aereo sul territorio tedesco sono stati sepolti con gli onori militari al cimitero di Carlsruhe. Un distaccamento dell'Esercito tedesco ha scortato le salme fino al cimitero, dove un servizio funebre è stato celebrato da un sacerdote cattolico. Il comandante militare della città ha deposto sulla tomba una corona a nome dell'Esercito tedesco.

L'attività sulla linea Sigfrido
secondo informazioni inglesi

LONDRA, 12

Il corrispondente del *Daily Telegraph* da Amsterdam riferisce che, secondo informazioni da lui raccolte, vi sarebbe una grande attività sull'ultima linea Sigfrido. Il dott. Ley, capo del Fronte del lavoro, sarebbe giunto a Treviri per accelerare i lavori di difesa.

Nei circoli berlinesi sarebbe stato dichiarato, ritenendosi che i franco-inglesi stiano per scatenare un'offensiva generale, che ogni preparativo viene fatto dai tedeschi per essere pronti a qualsiasi eventualità.

Il corrispondente aggiunge che le operazioni sul fronte ovest sono considerate a Berlino come uno sforzo intrapreso dai francesi per identificare i punti meno solidi del sistema di difesa, quei punti deboli cioè che si pensa vi possano essere su entrambe le linee.

Accordo dei gruppi di Oslo
sulla condotta in materia economica

BRUSSELLE, 12

La conferenza degli esperti delle nazioni del gruppo di Oslo ha chiuso stasera i suoi lavori senza far conoscere le decisioni prese e precisando soltanto che la conversazione ha portato ad un completo accordo delle nazioni neutrali sulla condotta da tenere nei confronti delle questioni economiche derivanti dalla guerra. Sono state previste nuove conversazioni fra gli esperti da tenersi in prosieguo di tempo.

I comunisti eliminati
dalla commissione francese degli Esteri

PARIGI, 12

La commissione parlamentare degli affari esteri si è riunita oggi per eliminare dal suo seno tutti i rappresentanti comunisti. E' stata decisa la nomina di una sottocommissione della quale fanno parte tutti i membri, ad eccezione dei comunisti. Il presidente della commissione, Mistler, ha riferito gli elementi che gli erano stati comunicati dal Ministro degli esteri Bonnet e la commissione ha deciso di invitare il Ministro stesso a fornire altre spiegazioni.

Oggi Chamberlain preciserà
gli scopi dei franco-inglesi

LONDRA, 12

Domani il Primo ministro farà alla Camera dei Comuni una dichiarazione per specificare quali sono gli scopi che la Gran Bretagna e la Francia vogliono raggiungere prima di terminare la guerra. La dichiarazione del Primo ministro sarà pubblicata in un libro bianco.

Il partito laburista farà per parte sua una dichiarazione nella quale esporrà i propri punti di vista ed i propri obbiettivi.

Il Primo ministro farà la dichiarazione alla Camera, che probabilmente verrà letta dal lord mayor di Londra sullo scalone della Borsa e dai mayors delle altre tre città più importanti del Regno Unito.

Il gabinetto di guerra ha deciso che gli scopi che si prefiggono di raggiungere l'Impero britannico e la Francia devono essere resi chiaramente noti a tutto il mondo.

Chamberlain è stato ricevuto in udienza dal Sovrano al quale ha fatto un dettagliato rapporto sulla sua visita a Parigi.

In una nota pubblicata dalla *London Gazete*, il Foreign Office dichiara che il protettorato di Boemia e Moravia, la Slovacchia e la città libera di Danzica sono territori che debbono essere considerati sotto l'occupazione della Germania.

Le decisioni del Consiglio
di guerra anglo-francese

PARIGI, 12

E' stato diramato un comunicato ufficioso sull'odierna riunione del Consiglio di guerra franco-inglese in cui si sottolinea come i lavori di esso significhino che la Francia e l'Inghilterra sono decise ad agire in tutti i campi: politico, militare ed economico, non soltanto parallelamente, secondo delle direttive generali e comuni, ma con criteri sostanzialmente unitari, come se ormai si trattasse di una sola azione e di un'unica nazione.

Si aggiunge che il Consiglio supremo anglo-francese funzionerà d'ora in poi regolarmente e periodicamente come un organismo di coordinamento tra le due capitali. Si sottolinea infine che la situazione in Polonia ha richiesto questa prima presa di contatto per esaminare i modi con cui portare aiuto al paese alleato del fronte orientale.

Berlino chiede un'inchiesta
della Croce Rossa internazionale
sulle violenze polacche contro i tedeschi

BERLINO, 12

Il D.N.B. comunica che la Croce Rossa germanica ha indirizzato un telegramma al Comitato internazionale della Croce Rossa a Ginevra perchè, sul teatro orientale delle operazioni, vengano urgentemente inviati delegati, i quali possano liberamente constatare quanto l'Esercito polacco, durante la sua ritirata, commette ai danni dei cittadini di razza germanica in Polonia, violando ogni legge dell'umanità. (Stefani).

I prezzi dei cereali romeni
fortemente aumentati

BUCAREST, 12

In seguito a fortissime richieste di acquisti su questa piazza da parte dell'Inghilterra, del Belgio e dell'Olanda, i prezzi dei cereali romeni hanno subito in questi giorni rilevantissimi aumenti e continuano ad aumentare.

Gli spagnoli residenti in Francia
invitati a ritornare in patria

PARIGI, 12

L'Ambasciata di Spagna a Parigi ha lanciato un appello a tutti gli spagnuoli residenti in Francia, come profughi politici — sia come liberi cittadini, sia nei campi di concentramento — invitandoli a rientrare in Patria, dove verranno a trovarsi in una situazione migliore di quella che hanno in Francia.

Il divieto in Romania
di esprimere giudizi sulla guerra

BUCAREST, 12

Il comandante del corpo d'armata di Bucarest ha emesso una ordinanza con la quale vengono fissate pene fino a due anni di carcere contro coloro che diffondono false notizie e contro coloro che, in locali pubblici o privati, criticano o manifestano opinioni in qualsiasi senso, all'indirizzo di qualsiasi Stato, dei Capi di Stato e di Governo, dei comandanti militari, di ogni personalità della vita pubblica internazionale e dei simboli nazionali di ogni Stato.

70 mila tonnellate di navi
affondate in una settimana

LONDRA, 12

Il Ministero delle informazioni annuncia che la nave mercantile britannica Laverliffey *di 9465 tonn. è stata affondata. L'equipaggio è stato salvato dalla nave americana* R. G. Steward.

Si annuncia altresì che altre quattro navi mercantili hanno potuto sfuggire a stento agli attacchi dei sommergibili. Una nave petrolifera svedese ha sbarcato l'equipaggio della nave mercantile britannica Gartavon *di 1177 tonn. che è stato affondato a colpi di cannone. L'equipaggio, composto di 25 persone, è salvo essendo stato raccolto dalla nave petrolifera che si trovava nelle vicinanze nelle quali era avvenuto l'affondamento. Il Gartavon è stato attaccato da un sommergibile il cui capitano avvertì l'equipaggio di lasciare la nave prima che questa cominciasse ad essere cannoneggiata.*

*Nella prima settimana di guerra i sommergibili tedeschi, scrive l'*Evening Standard*, hanno affondato 70.000 tonnellate di naviglio mercantile britannico.*

Un altro piroscafo inglese
affondato nell'Atlantico

NUOVA YORK, 12

Giunge notizia, trasmessa dalla radio della nave americana American Shipper *che la nave mercantile britannica* Blairlogie *di 4.225 tonnellate è stata affondata nel Mar d'Irlanda. L'*American Shipper, *che si trovava a poca distanza dal luogo dell'affondamento, è accorsa e ha tratto in salvo l'equipaggio.*

Il controllo in Svizzera
sulle agenzie di stampa

BERNA, 12

L'ordinanza dei giorni scorsi sulla censura degli organi di informazione e che tra l'altro vietava il sorgere di nuovi giornali, è completata da una decisione odierna del Consiglio federale che affida al comando dell'Esercito il compito di controllare le agenzie di stampa e di informazioni al fine di impedire la propaganda e l'influenza dell'estero.

La legge sulla neutralità americana

Il sen. Borah prende posizione
contro il tentativo di Roosevelt
di abolire il divieto di vendita delle armi

WASHINGTON, 12

Il senatore Borah, dopo una riunione a Nuova York con i senatori Vandemberg, Nye, Barbour, Twonsend, ha dichiarato ai giornalisti che combatterà tenacemente il tentativo di Roosevelt di far abolire l'esistente divieto di vendita di armi e munizioni, ritenendo che tale politica avvierebbe fatalmente gli Stati Uniti verso la partecipazione alla guerra europea. Egli si è detto contrario ad ogni compromesso tendente a limitare il periodo della discussione.

Le contraddizioni dei rooseveltiani

Anche il sen. Nye, che fu l'autore dell'attuale legge di neutralità, ha annunziato che, insieme ai suoi amici, lotterà ad oltranza contro qualsiasi tentativo di riformarla. « Le riforme escogitate dalla Casa Bianca — ha continuato Nye — spingerebbero inevitabilmente il paese a partecipare al conflitto europeo. Il problema fu già esaurientemente sviscerato, quando si è discusso l'embargo sulle armi, contenuto nella legge attuale. La situazione allora contemplata si è verificata in pieno e perciò l'embargo non dovrà essere toccato ».

Sollecitato ad indicare i motivi che spingono il Presidente Roosevelt a chiedere la soppressione dell'embargo, il Nye si è così espresso: « Siamo tutti d'accordo nel voler mantenere il paese estraneo al conflitto europeo; ma taluni sostengono che si deve perciò vendere alla Francia e all'Inghilterra quello che loro occorre per fare la guerra. Essi non si accorgono della contraddizione in termini, perchè non si può essere contemporaneamente fuori e dentro il conflitto, come sarebbe accogliendo la loro tesi. L'embargo sulle esportazioni di armi ai belligeranti è l'unica salvaguardia effettiva della nostra neutralità e non permetteremo certo che esso sia revocato; lotteremo con qualsiasi mezzo per impedirlo ».

Il disappunto del Presidente

Roosevelt, tornato a Washington, ha subito conferito con Hull, col Ministro delle poste Farley, reduce dall'Europa, e con altri ministri sulla situazione internazionale. Finora non è stata presa nessuna disposizione per la convocazione del Congresso.

Il Presidente ha appreso con rincrescimento la dichiarazione di Borah e di altri senatori contrari alla riforma della vigente legge di neutralità, mentre sperava nell'unanimità di consensi sulla sua politica estera.

Il deputato White si è dichiarato favorevole alla vendita di armi e munizioni purchè venga tolta al Presidente la facoltà di concederle ad un gruppo e di negarla ad un altro gruppo di belligeranti.

Il senatore Thomas in un discorso radiodiffuso si è dichiarato favorevole alla neutralità.

« Quante più nazioni rimarranno neutre — ha detto l'oratore — tanto maggiore potrà essere il contributo ad una pace più equa. Restiamo dunque calmi per poter ponderare gli insegnamenti dell'intervento del 1917 ». Il senatore Nye annuncia che farà una dichiarazione in difesa della vigente legge di neutralità.

La Conferenza di Panama

Il Sottosegretario di stato Hull ha annunciato che le 21 repubbliche americane hanno accettato di partecipare alla conferenza di Panama per costituire un grande blocco neutro. La delegazione degli Stati Uniti sarà presieduta dal Sottosegretario agli esteri Welles.

Gli organi direttivi dell'Unione panamericana stanno già elaborando l'ordine del giorno definitivo della conferenza. Si sa già che esso conterrà tre punti principali: 1. neutralità, 2. preservazione della pace nell'emisfero occidentale; 3. collaborazione economica interamericana.

Circa il comma della neutralità, la conferenza dovrà studiare tutti i mezzi efficaci per prevenire ed eventualmente reprimere tutte le violazioni della neutralità delle potenze americane e qualsiasi attività che i belligeranti possano svolgere in esse per i loro scopi particolari. Sarà proposto alla conferenza che siano prevenute o represse anche le attività analoghe svolte da gruppi etnici dei paesi belligeranti residenti nei paesi americani. Sul terreno economico sarà studiata una collaborazione a lungo termine, sia industriale che commerciale, fra i vari paesi del continente.

Il dipartimento marittimo ha bandito un concorso per la costruzione di venti navi da trasporto di 13.900 tonn. di stazza; altre venti navi sono in costruzione. Prosegue così la realizzazione del programma fissato dal Governo per la costruzione di 50 navi ogni anno. Il programma è previsto per la durata di 10 anni.

Da New York si ha notizia che a Wall Street si ebbe un'altra giornata di rialzo variante da 2 a 10 punti. Gli ordini per gli acquisti sono venuti da ogni parte degli Stati Uniti e dell'estero. Sono state trattate 4.678,640 azioni.

Pure a New York è stato inaugurato il Congresso internazionale dei musicologi. Solo i rappresentanti della Germania e della Francia sono assenti.

Una Lega neutrale americana
sarebbe costituita a Panama

BUENOS AIRES, 12

Si delinea la possibilità che la conferenza panamericana convocata per il 25 corr. a Panama, si costituisca in lega neutrale delle Repubbliche americane allo scopo di dettare nuove norme giuridiche e pratiche sulla neutralità e alleviare le conseguenze della guerra.

A questo proposito la *Prensa* chiede che la conferenza detti nuove norme sulla navigazione delle navi neutrali, sul contrabbando e sulle merci che cadono sotto questa definizione, nonchè sulla libertà del commercio marittimo e sul blocco navale.

Le correnti isolazioniste
si riafforzano negli Stati Uniti

LONDRA, 12

Il corrispondente da Washington del *Daily Telegraph* mette in rilievo che la dichiarazione di guerra del Canadà alla Germania ha rafforzato di molto le correnti di opinione isolazionista negli Stati Uniti. Difatti, se mai il Canadà fosse aggredito, gli Stati Uniti, in virtù della cosiddetta legge di Monroe, dovrebbero accorrere in suo soccorso. Benchè ciò sia ritenuto problematico, tuttavia gli isolazionisti vedono il pericolo che, o in un modo o nell'altro, gli Stati Uniti possano essere trascinati a partecipare al conflitto, al servizio di interessi britannici.

Le ragioni della chiusura
delle chiese cattoliche nel Reich

BERLINO, 12

A proposito delle notizie comparse sulla stampa estera circa pretesi provvedimenti anticattolici del Reich, da fonte competente si dichiara quanto segue: In questi ultimi giorni è stato chiuso in Germania un dato numero di chiese. Si tratta di edifici che, per essere situati a grande distanza dall'abitato, non offrivano possibilità ai fedeli, in caso di allarmi aerei, di raggiungere tempestivamente i rifugi.

Per quanto riguarda la stampa cattolica, sono state adottate delle restrizioni determinate dalla penuria di carta. Le numerose riviste e pubblicazioni periodiche cattoliche sono state così ridotte a cinque. Tutte queste misure trovano, del resto, applicazione anche per la chiesa evangelica. (*Stefani*).

Il contributo autarchico
della marina mercantile italiana

ROMA, 12

Il recente varo delle prime navi mercantili che fa parte del vasto piano d'azione di rinnovamento e rafforzamento della flotta nazionale, ha richiamato ancora una volta l'attenzione sul problema della marina italiana, e sul contributo che essa può dare alla indipendenza economica.

Come ha già ammonito ripetutamente il Duce, l'Italia è un'isola nel Mediterraneo e il problema marittimo rappresenta per essa una questione di vita, un punto essenziale della sua organizzazione interna e del conseguimento dell'autarchia economica. E' per questo motivo che nel quadro delle direttive generali di politica economica del Regime, il settore della marina mercantile occupa un posto di prim'ordine ed ha avuto di recente una particolare attenzione. L'importanza di questo problema può essere valutata, oltre tutto dalla considerazione che molta merce, segnatamente le materie prime, deve ancora acquistarsi all'estero, e le navi italiane possono essere utilizzate per questo scopo, evitando in tal guisa di pagare i noli in valute pregiate, come avviene ancora oggi in massima parte. Infatti allo stato attuale delle cose, il naviglio italiano da carico non basta, che per il trasporto del 60 per cento dei nostri rifornimenti principali, ed è tale deficienza che ha determinato negli ultimi anni un esborso annuo da 7 a 10 milioni di sterline. Ma a prescindere da questa considerazione strettamente economica, l'autarchia nel campo marittimo ha radici ancor più profonde, collegandosi sovratutto a fattori politici e di difesa dello Stato. In caso di guerra si potrebbe contare sull'ausilio della flotta straniera?

Un notevole apporto all'autarchia può essere dato, secondo un recente studio dell'ing. Lojacono, dalla nave « migliore » ritenuta tale quella che richiede minore spesa per consumo di combustibile e per impiego di persone di equipaggio, e più particolarmente quella che costituisce il più armonico compromesso fra le varie qualità che si vogliono contemporaneamente realizzare. Che la nave migliore risponde meglio alle finalità autarchiche è evidente, poichè ad esempio il peso minimo, in relazione alla capacità di trasporto, riduce il costo di costruzione che per circa il 70 per cento deriva dal costo dei materiali, per cui si deve disporre di valuta pregiata corrispondente a circa il 25-30 per cento.

Ma non è tutto, poichè ha una notevole importanza la scelta delle macchine destinate all'esecuzione dei servizi ausiliari di bordo, e ciò sia per la sicurezza e regolarità dell'esercizio come per la spesa del combustibile occorrente. L'argomento più importante è quello del tipo di apparato motore più conveniente e la scelta non può cadere che sul motore diesel a nafta extra-densa che pesa 220 tonnellate di meno, e importa una spesa di acquisto e di impianto inferiore di L. 1.600.000 rispetto al motore diesel-oil. Questa nuova applicazione importa una minore spesa lorda annua di L. 530.320, ma, tenuto conto di alcuni fattori, si ha in effetti una economia annuale di spesa per combustibile di L. 45.000, sempre per una nave ad elica di t. 9000 di portata lorda, destinata a viaggi regolari fra il Mediterraneo e il Nord-America, oltre a diversi vantaggi che si traducono in un beneficio di 14 milioni di lire che la nave potrà offrire in venti anni di servizio.

Come si vede il criterio autarchico diligentemente applicato dagli armatori alla marina mercantile da carico, offre dei lati estremamente favorevoli e decisivi per la rinascita dell'economia nazionale.

Il congresso di ortopedia

BARI, 12

Nei giorni dal 18 al 20 corr. si svolgerà in Bari il 30. congresso nazionale della società nazionale di ortopedia e traumatologia.

CALCIO

Nessun obbligo per le società di giocare i campionati minori

ROMA, 12

Il Direttorio della Federazione italiana giuoco calcio si è riunito quest'oggi allo Stadio del Partito, sotto la presidenza del generale Vaccaro. Sono state prese numerose decisioni. Il Presidente ha comunicato che gli inizi della Coppa Italia e degli incontri pre - campionato hanno avuto un buon successo. Così si può ritenere che il campionato, che avrà regolare inizio domenica prossima, vedrà il suo svolgimento normale, non ostante qualche difficoltà che le società sapranno superare. Il Presidente ha informato inoltre di aver dato mandato al commissario tecnico di predisporre un regolamento per la squadra nazionale.

Circa il giuoco violento e in ispecie gli atti maneschi, il presidente ha richiamato l'attenzione del Cita sull'assoluta necessità di dare precise disposizioni agli arbitri, perchè venga represso.

Il Direttorio ha preso atto delle dichiarazioni del generale Vaccaro e nell'intento di favorire l'attività delle società, ha deliberato in via provvisoria per la stagione 1939-40 che le società stesse hanno diritto di non partecipare ai campionati minori.

Circa i rapporti internazionali, il segretario ha informato il Direttorio sulle pratiche svolte in questi ultimi tempi con le federazioni di altri paesi. Il Direttorio ha preso atto che la Roma ha ritirato il reclamo circa la multa inflittale per la partita Bologna-Roma. Sono stati esaminati molti casi di giuocatori. Invaldi è stato squalificato a tutto il 31 dicembre. Coppola Dino dell'A. C. Padova è squalificato per un anno, per doppia firma di cartellino. Il caso del giocatore Baldini Pino, conteso tra Fiorentina e Bologna, è stato risolto come segue: assegnazione alla Fiorentina; ammonizione alle società Russi e Pontedera e loro dirigenti; squalifica del giocatore fino al 31 dicembre; multa di lire 1000 al giuocatore stesso e obbligo di versare lire 400 al fondo assistenziale giocatori da parte del Pontedera. Sono stati decisi molti altri ricorsi di giuocatori.

Il premio della fondazione Mauro per l'anno XVII è stato assegnato all'arbitro Giuseppe Scarpi.

GOLF

Elogio a giocatori vittoriosi

ROMA, 12

Il Segretario del P.N.F. e presidente del Coni ha inviato al presidente della Federazione italiana golf il proprio elogio per gli atleti Tornielli, Teppati, Fraschini, Corti, Varalda e Cora, componenti la squadra nazionale italiana dilettanti, per la vittoria riportata a Bad Ems, contro la squadra nazionale germanica.

ATLETICA LEGGERA

La riunione di Trento rinviata

ROMA, 12

La Federazione di atletica leggera ha autorizzato il rinvio al 22 ottobre della riunione nazionale Trofeo Dallago che avrebbe dovuto svolgersi a Trento il 17 corrente.

GINO DAMERINI

Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

ANNO CIC - N. 257 - Cent. 30 — GIOVEDI' 14 SETTEMBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

TEL.: Centralino Città 20-430, Interurbano 20-457 — CASELLA Postale 103 — INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 — Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1.60 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più. — ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: » 160 - » 82 - » 42 — C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

I tedeschi hanno raggiunto Leopoli
e sono a quaranta chilometri da Brest Litowsk

Mentre la campagna in Polonia si avvia alla conclusione, il Reich si dichiara disposto a prendere in considerazione eventuali proposte del Governo polacco

Il bollettino germanico

BERLINO 13

...Quartiere Generale comu...

...settembre la nostra Armata ...ha, per mezzo delle sue ...e nord proseguito nell'inse...nto del nemico. Dalle due ...di Przemysl le nostre truppe ...raggiunto Sambor e Javorow. ...celeri avanzati hanno raggiunto Leopoli.

...truppe polacche che erano cir... al sud di Radom hanno fi... resistere. L'immenso bottino ...prigionieri, cannoni e materiale ...di ogni tipo viene attual... raccolto e catalogato.

...i tentativi della Quinta Di... polacca e delle due brigate ...circondate intorno a ...di aprirsi una via di scampo ...sud sono stati respinti. ...concentrico delle nostre ...continua.

...e sud-est di Varsavia no... reparti hanno superato le ...e le ferrovie da Varsavia a ...

...nostra estrema ala orientale ...di truppe motorizzate, si ...40 km. a nord di Brest. La ...divisione polacca pervenuta con ...da Lomza verso sud, si tro... ...al nord del Bug.

...aerea ha ieri attaccato ...e bombardate strade ...linee ferroviarie ad est del... ...Nella stazione di Cry... ...tre treni sono saltati in ...l'aeroporto di Lus è stato gra... danneggiato. La fabbrica ...di aeroplani Biala Podlasc è stata ...Quattordici apparecchi ...sono stati distrutti. Due ...in combattimento. Aeroplani ...ricognizione hanno ieri consegui... importanti risultati per il co... delle operazioni.

...ovest, Birnberg, situata a cir... km. a sud-est di Saarbrücken, ...era stata occupata dal nemico ...compagnie in seguito ad un ...dei nostri avamposti, è tor... nostro possesso.

...a ciò si sono avute sole sca...ramucce di avamposti.

...non ebbero luogo incursioni ...sul suolo tedesco.

grave pei polacchi poichè si conferma che i tedeschi hanno tagliato tutte le comunicazioni tra Varsavia e Siedlce. L'aviazione agevola le fantastiche corse avvolgenti delle colonne germaniche, distruggendo stazioni ferroviarie e nodi stradali, ed eliminando gli ultimi resti di quella nemica.

Sulla guerriglia di avamposti alla fronte di Francia abbiamo una indicazione esatta nel Bollettino germanico. Il Birnberg, di cui vi si parla, è un colle sul confine, nel fondo del grande arco che questo segna presso Saarbrücken e scende a picco sulla Saar e sulle strade ferrate e carrozzabili che uniscono la cittadina tedesca a Sarreguemines e all'Alsazia. Esso domina sia il corso del fiume, sia tali strade, come pure una strada secondaria che da Saarbrücken per Brebach sbocca sulla Blieskastel Kaiserlauten. Il Birnberg, per quanto non incorporato nella linea di Sigfrido, e per quanto dominato da altri colli che in certo modo lo circondano a quote 390, 360, ecc., ha però un non scarso valore di appiglio tattico posto com'è a guardia della vallata della Saar a qualche chilometro da Saarbrücken, e si comprende che i francesi avessero provveduto a occuparlo e ad organizzarlo, così come si comprende che i tedeschi sian passati al contrattacco e lo abbiano ripreso. Presumibilmente esso è destinato a divenire uno di quei terribili obbiettivi della guerra di trincea, battuti senza pietà dalle opposte artiglierie nei quali si consuma il valore e la vita dei reparti di fanteria comandati a tenerlo e a prenderlo.

*

I bollettini francesi

PARIGI, 13

...il comunicato di guerra N. ...delle Armate francesi:

...corso della notte la reazione ...artiglieria nemica è continuata. ...la giornata di ieri le avia... delle due parti hanno svolto ...grande attività.

...comunicato serale N. 18 dice: ...nostre truppe hanno migliorato ...complesso delle posizioni conqui... nelle nostre giornate prece...

...nostre forze navali reagiscono ...mente contro i sottomarini ...

...attività ridotta dell'aviazione a ...del maltempo.

Le operazioni militari

...azioni militari in Polonia con... a svolgersi secondo le no... valutazioni e facili previsioni ...a occidente della Vistola le ...polacche accerchiate depon... ...rapidamente le armi e si ar... L'ultimo focolaio di resi... ...rimasto, è quello di Kutno; ...circuite le unità che s'era... ...attardate nel vano compito di ...il saliente della Posnania ...di compiere incursio... ...cavalleria in Germania. A o... della Vistola sono impressio... i guadagni realizzati dalle ...anche estreme della grande ...protesa sul centro difeso ...dell'esercito del Maresciallo ...Smidzy. Quella più meridio... ...superata la fortezza di Prse... ...alle porte di Leopoli. Se ...il governo polacco si tro... ...Kremenecz, presso il con... ...questa corsa precipitosa ...in direzione di tale ca... ...cittadina, deve averlo ...nuovamente in allarme; e for... ...apprenderemo presto la sua ter... ...migrazione. Nulla ancora si ...precisione sul corpo germa... ...che ha varcato il San da San... ...dove sia, dove si batta; ma ...guarda al cammino compiuto ...marciante dal nord è fa... ...presagire la destinazione. La ...marciante del nord, dopo aver ...fuori da Lomza, ed accer... ...mettendola colla spalle al fiu... ...Bug una divisione polacca, è ca... ...sua mossa fulminea fino a qua... ...chilometri da Brest Litowsk, ...famosa città fortificata ove fu ...il trattato di pace tra la ...di Guglielmo II e la Rus... ...Kerenski, col quale questa si ...dall'ultima grande guerra ...Brest Litowsk è a oriente ...Bug, proprio alle spalle del cen... ...presumibile schieramento po... ...che guarda le provenienze dal... ...Vistola. Basta l'enunciato per ...spiegare la situazione che si vien... ...la quale appare tanto più

Il Reich e i destini della Polonia
Monito tedesco alle popolazioni polacche che oppongono resistenza armata

BERLINO, 13

Il capo dell'ufficio stampa Dietrich, ricevendo questa mattina la stampa estera accreditata a Berlino, ha presentato un esauriente quadro della situazione politico-militare ed ha espresso la sua convinzione che ormai la campagna in Polonia si avvii rapidamente al suo vittorioso termine.

Ad una domanda rivoltagli da un giornalista circa il futuro destino della Polonia, il capo dell'ufficio stampa ha risposto dicendo che il Fuehrer ancora oggi non rifiuterebbe di prendere in considerazione eventuali proposte del Governo polacco.

A proposito degli inviti rivolti dal Governo e dalle autorità polacche alle popolazioni civili delle città aperte, a mezzo di emissioni della radio polacca e con distribuzione di manifestini, di resistere alle truppe tedesche, il D.N.B. dirama un comunicato del Comando supremo dell'Esercito tedesco nel quale è detto che le misure straordinarie prese dalla artiglieria e dall'aviazione tedesche nei riguardi delle città e dei paesi aperti, sono basate sulla condizione assoluta che l'avversario non vi effettui delle operazioni militari.

Poichè la Polonia ha dimostrato di non tener conto nei confronti della propria popolazione, di questo principio, le forze armate tedesche vinceranno la resistenza nemica con ogni mezzo. L'aviazione e l'artiglieria pesante prenderanno tutte le misure per far comprendere, nel più breve tempo, alle popolazioni delle località dove si manifesta e si manifesterà una resistenza che ogni sforzo è inutile.

La responsabilità delle conseguenze che ne risulteranno per la popolazione sofferente, dovrà essere quindi assunta esclusivamente dal Governo e dai capi delle forze polacche.

Si ha intanto qualche informazione sull'attività del fronte occidentale. Le truppe francesi svolgono delle puntate con avanguardie in un terreno battuto dall'artiglieria tedesca; ciò provoca notevoli perdite avversarie; mentre il comando germanico ha grande cura di risparmiare i suoi uomini. La zona nella quale il nemico attacca è stata minata dai tedeschi per il che gli aerei francesi a bombardano prima per far saltare i terreno in cui sono celati gli obici esplosivi. Questa operazione costa però numerosi velivoli ai francesi, giacchè i piloti non possono volar troppo bassi a causa delle esplosioni ed elevandosi di quota cadono sotto il fuoco dell'artiglieria antiaerea germanica.

L'aviazione francese compie inoltre voli di ricognizione allo scopo di fotografare la linea Sigfrido

Anche questi tentativi sono pagati caramente. Infatti dall'inizio delle ostilità sul fronte occidentale diciotto apparecchi francesi sono stati posti fuori combattimento in territorio germanico; dieci colpiti dall'artiglieria, sei dagli aerei da caccia e due costretti ad atterrare. Nove membri dell'equipaggio sono stati fatti prigionieri, alcuni di essi sono feriti. Varie diecine di aviatori nemici sono stati sepolti con l'onore delle armi. Nessun apparecchio tedesco è stato abbattuto in territorio francese.

I competenti militari ritengono che l'alto comando tedesco non si allontanerà dalla sua tattica sul fronte ovest, che è quello di procurare il logoramento delle forze nemiche, le quali dovranno scontare duramente la loro volontà di mettersi in contatto diretto con la linea Sigfrido.

Quando poi questo contatto sarà stato stabilito, ogni tentativo di avanzata francese sarà per il nemico un inutile spargimento di sangue.

Dichiarazioni di Roosevelt
sull'entrata in guerra del Canadà

WASHINGTON, 13

Nella conferenza della stampa, il Presidente Roosevelt, ha annunciato che convocherà presto il Congresso per la revisione o la soppressione della legge sulla neutralità. Egli ha soggiunto, a proposito dell'entrata in guerra del Canadà, che gli Stati Uniti non tollererebbero mai, in base alla legge di Monroe, un'aggressione del Canadà.

A Wall Street, in chiusura, si è avuto un nuovo impulso al rialzo che ha fatto riconquistare a quasi tutti i titoli parte del terreno perduto nelle prime ore. Tuttavia non si è raggiunto il livello di lunedì scorso.



Il fronte franco-tedesco fra Mosella e Reno

Dichiarazioni di Chamberlain
alla Camera dei Comuni

LONDRA, 13

Alla Camera dei Comuni, il Primo ministro Chamberlain ha fatto la preannunziata dichiarazione. Egli ha incominciato col passare in rassegna la situazione internazionale, prendendo le mosse dalla riunione del Consiglio supremo di guerra, avvenuta ieri in Francia, presenti per la Gran Bretagna lo stesso signor Chamberlain e lord Chatfield e per la Francia il signor Daladier e il generalissimo Gamelin. La riunione ha avuto lo scopo di rendere possibile fin dall'inizio della guerra diretti e personali scambi di opinioni fra i due Governi alleati.

« La presente situazione — ha detto il Primo ministro — è stata attentamente esaminata e sono stati presi provvedimenti per l'immediato futuro. Altre riunioni verranno indette per assicurare il più stretto contatto possibile fra i due paesi su tutti i più importanti aspetti della condotta della guerra ».

La riunione di ieri incominciò al mattino e fu ripresa nel pomeriggio. Dopo avere affermato che uno scambio di idee fin dall'inizio della guerra sulle condizioni di spirito dell'opinione pubblica dei due paesi era naturalissimo, il signor Chamberlain ha aggiunto di essere lieto di poter dare assicurazioni che il Governo francese è del tutto d'accordo con il Governo britannico.

Il popolo di Francia e quello di Gran Bretagna sono entrambi risoluti, non solo a mantenere in pieno gli impegni assunti verso la Polonia, ma anche a mettere fine una volta per sempre alla perpetua minaccia di un'aggressione nazista e ritengono che questa minaccia perdurando, non vi possa essere pace.

« Sono ritornato da questa riunione — ha proseguito Chamberlain — incoraggiato e ritemprato dalla completa coincidenza di vedute rivelatasi tra i due Governi alleati su tutte le questioni di politica e di strategia da noi discusse ».

Quindi il Primo ministro ha fatto un breve riassunto della presente situazione nell'Impero, in Europa e sui vari teatri di guerra. « Giorno per giorno — ha detto — giungono nuove testimonianze dello spirito di decisione che anima i popoli dell'Impero britannico, e ciò non solo a parole, ma anche con i fatti. Posso dire che sia nel campo civile come in quello militare sono stati presi provvedimenti, in certi casi di carattere importante, tutti diretti ad un unico fine.

« Un certo numero di stati ha dichiarato la neutralità, ma in nessun caso tale circostanza ha rallentato la vigilanza armata che oramai caratterizza l'Europa intera. Per ora la Polonia è il centro principale delle operazioni e sembra che i tedeschi cerchino di forzare una decisione in quel settore prima di essere obbligati a trasferire le loro truppe al fronte occidentale per affrontare la minaccia del nostro intervento armato.

« Intanto i francesi hanno iniziato ad occidente una metodica avanzata aprendo così un'importante ed essenziale fase preliminare sulla quale la Francia mantiene un naturale riserbo ». A questo punto il Primo ministro ha smentito che le forze britanniche sbarcate in Francia abbiano già partecipato a combattimenti, ma ha confermato che « un certo numero di squadriglie di aeroplani britannici opera dal suolo francese ».

Riferendosi poi alla marina, il Primo ministro ha dichiarato che alla flotta britannica si sono uniti tre cacciatorpediniere polacchi e che lo scopo principale della marina britannica consisterà nel garantire la libertà e la sicurezza dei mari.

Riferendosi all'affondamento di vari piroscafi inglesi, ha detto che queste perdite, indubbiamente forti, erano da aspettarsi dato il numero delle navi mercantili britanniche sparpagliate in tutti i mari allo scoppio delle ostilità. « Ma stiamo preparando con tutta celerità — ha continuato il signor Chamberlain — il sistema dei convogli che sarà applicato al più presto possibile e non credo che i suoi effetti saranno meno decisivi che durante la grande guerra.

« Intanto posso assicurare la Camera che i sommergibili tedeschi sono continuamente attaccati dalle nostre forze e non sempre senza successo. A parte questo, il rifornimento alla Germania di materiale da guerra da stati neutrali sarà limitato dal controllo sul contrabbando imposto dalla nostra flotta ».

Il Primo ministro ha quindi parlato dell'organizzazione della difesa civile, riferendosi alle critiche mosse alle restrizioni sull'illuminazione serale, dicendo che queste restrizioni devono essere accettate perchè inevitabili. Riguardo alle restrizioni sul traffico dei veicoli e sull'uso delle lampadine tascabili da parte dei pedoni, il Primo ministro ha aggiunto che non è possibile eliminarle.

Dopo avere accennato allo sgombero delle città grandi, il Primo ministro ha detto che circa 200 mila letti da ospedale sono stati preparati per i civili per il caso di eventuali incursioni aeree.

Concludendo il signor Chamberlain ha anche parlato del Ministero delle informazioni facendo rilevare che il suo funzionamento ha avuto inizio appena allo scoppio della guerra e che quindi era da attendersi che di fronte a formidabili difficoltà si incorresse in errori anche gravi e tali da esasperare, come è infatti accaduto, tutti i giornali. Però è intenzione del Governo di fornire le più ampie informazioni al pubblico e di fare tutto il possibile per impedire che il pubblico sospetti che gli si voglia nascondere la verità. Alla fine del discorso, il Primo ministro ha avvertito che anche domani e dopodomani vi sarà seduta ai Comuni.

Il Duce dispone
che le opere in corso per l'E. 42 proseguano con ritmo normale

ROMA, 13

Il Duce ha ricevuto il Commissario generale dell'Esposizione Universale di Roma, il quale lo ha intrattenuto sulla situazione che si è determinata per l'E. 42 in rapporto agli avvenimenti internazionali.

Il Duce ha impartito istruzioni al Commissario generale affinchè le opere in corso proseguano con ritmo normale per assicurare, nei termini previsti, il compimento del predisposto programma sia urbanistico che dell'Esposizione.

E' questa un'altra prova dello spirito che anima l'Italia fascista. Non è ancora spenta l'eco del discorso del Duce al rapporto per l'E. 42, ed ecco nelle direttive al Commissario generale, la conferma di quelle parole, di quei propositi. Anche in mezzo alla bufera che squassa l'Europa, il nostro paese potenzia i programmi d'opere nei quali è implicito il pensiero di un ritorno della pace nel mondo. Esempio di fermezza, di serenità e di fiducia non solo nell'avvenire, ma nella saggezza dei reggitori dei popoli.

Settecento raduni di propaganda
per la produzione granaria

ROMA, 13

In conformità alle disposizioni a suo tempo impartite dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste, si sono iniziati in moltissimi comuni del Regno, a cominciare dalla terza decade dello scorso mese, e proseguono intensamente, i raduni di propaganda intesi ad incoraggiare i ceti rurali all'impiego di quelle razionali norme di coltivazione e di quelle abbondanti concimazioni che si dimostrano adatte al raggiungimento di elevate produzioni granarie.

Svolti alla vigilia della stagione delle semine a cura dei benemeriti ispettorati agrari, con l'efficace collaborazione delle autorità politiche, delle organizzazioni sindacali interessate e del clero, tali raduni risultano particolarmente graditi ed apprezzati dagli agricoltori che trovano nella parola, nell'opera e nei suggerimenti dei tecnici il più valido appoggio e la più pronta assistenza all'azione che stanno pre intraprendere allo scopo di consolidare e sviluppare con la rossima annata, in attuazione delle direttive del Duce, i risultati già conseguiti per l'autarchia frumentaria del paese.

Di questi raduni, che alla loro conclusione ammonteranno a parecchie migliaia, se ne sono già tenuti nelle varie provincie oltre settecento. Imponente deve considerarsi il numero degli agricoltori partecipanti che col loro vastissimo concorso confermano fin d'ora il deciso proposito di non voler trascurare alcun personale sforzo per contribuire potentemente al raggiungimento della vittoria completa e definitiva in un settore che è di vitalissima importanza per la Nazione.

Orario unico negli uffici statali
a partire da lunedì

ROMA, 13

A datare da lunedì 18 corr. p. v., negli uffici dello Stato sarà applicato l'orario unico dalle ore otto alle quattordici, senza alcuna interruzione.

Nelle domeniche e negli altri giorni festivi tale orario andrà dalle ore 8 alle ore 12.

Nelle altre ore saranno presenti soltanto le segreterie particolari dei singoli Ministri e Sottosegretari.

*

L'adozione dell'orario unico negli uffici statali è misura imposta dalla necessità di introdurre le massime economie di combustibile per il riscaldamento, di luce e di mezzi di trasporto. Se si pensa che sull'orario dei pubblici uffici finisce per regolarsi l'orario di lavoro della massima parte degli uffici parastatali e privati, è facile calcolare che il provvedimento realizzerà un beneficio di vastissima portata per l'economia nazionale.

Bisogna anche aggiungere che l'orario unico è, alla fine, l'orario più moderno e consono alle esigenze del nostro tempo in quanto consente all'impiegato la disponibilità dell'intero pomeriggio, per dedicarsi alla famiglia, alla cura dei propri interessi, allo sport e agli svaghi del dopolavoro.

Per questo il ritorno all'orario unico, già sperimentato in Italia con palese soddisfazione della maggioranza degli interessati, era vivamente desiderato dai funzionari, e sopratutto dai giovani elementi, che malamente vedevano assorbita dall'orario d'ufficio la quasi totalità della giornata.

Ma il ripristino non è fatto senza opportuni correttivi e miglioramenti. Sopratutto, si è voluto evitare quel prolungarsi dell'orario fino alle sedici, che implica i macchinosi e costosi apprestamenti della prima refezione. Da notare infine che l'orario unico facilita la condizione di quegli impiegati che, accogliendo i suggerimenti delle autorità per lo sfollamento dei grandi centri, hanno trasferito la famiglia nei limitrofi comuni rurali. Ad essi sarà evitato il fastidio di compiere due volte al giorno il percorso di andata e ritorno dal luogo di residenza all'ufficio e sarà inoltre consentita una più lunga permanenza in famiglia.

Quanto agli effetti che il nuovo orario potrà avere sul lavoro, nessun dubbio che, grazie all'alacrità dei funzionari, il rendimento delle pubbliche amministrazioni sarà eguale, se non maggiore che in passato.

La paga dei soldati e delle camicie nere fissata ad una lira

ROMA, 13

A datare dal 15 settembre p. v., il soldo quotidiano del soldato o camicia nera sotto le armi nel territorio metropolitano è fissato da lire 0.40 ad una lira. (Stefani)

Dirigenti falangiste a Roma

ROMA, 13

Provenienti dalla Germania sono giunte oggi a Roma 18 dirigenti delle organizzazioni femminili della Falange spagnola. Le ospiti durante il loro soggiorno nell'Urbe visiteranno le istituzioni della Gil.

Difesa degli interessi italiani

ROMA, 13

Nel disegno britannico, al quale si associano i propositi ufficiali della Francia, la guerra dovrebbe combattersi non soltanto con l'attacco armato, ma con la finanza, la produzione, il commercio, con il blocco e l'isolamento economico della Germania fino al suo supposto esaurimento. La fase attuale delle posizioni britanniche e francesi dovrebbe considerarsi più che di inazione, di preparazione metodica di tutte le forze utili per mandare avanti il piano prestabilito.

Questa guerra improvvisamente esplosa — osserva in proposito il *Giornale d'Italia* — non investe alcun diretto interesse italiano. Ma nelle sue cause remote ed evidenti, come nei suoi sbocchi fatali, essa solleva in abbondanza problemi nei quali si intrecciano anche essenziali interessi italiani. Tali i problemi generali della formazione dell'Europa e della distribuzione e dell'equilibrio delle sue forze. Tali i problemi dei rapporti fra i popoli, fra i loro diritti ed i loro mezzi di vita e di lavoro, che si riassumono in quello generale dell'ordine e della giustizia europea, distrutti dal sistema di Versaglia, e però responsabili della vera e durevole pace e della civiltà dell'Europa.

Su questo piano, il limpido e fiero comunicato ufficiale che ha concluso l'ultimo Consiglio dei Ministri ha definito le posizioni ed i fini della politica italiana. Essi stanno nella coscienza e nella difesa degli interessi prevalentemente italiani che non possono assentarsi nello sviluppo e nelle conclusioni del conflitto, e però si armonizzano con i veri interessi dell'Europa e delle sue più alte ragioni di civiltà e di armonia.

A questa difesa degli interessi nazionali ed europei, il Governo italiano dedica la sua azione politica quotidiana. A questa difesa tutto il popolo deve offrire l'incessante cammino della sua preparazione militare e civile, la sua perfetta disciplina nazionale, fatta di pronto sacrificio e di silenzio, la sua fede nell'opera del Duce e nel destino imperiale, il suo lavoro che deve essere ancora intensificato per conservare oggi in Europa produzioni e opere costruttive fra tante devastazioni che ne diminuiscono la potenza e la resistenza di fronte agli altri continenti.

Di là dalle alpi e dai mari si continua a volgere lo sguardo verso l'Italia. Si vorrebbero anticipare e già definire i suoi indirizzi e le sue risoluzioni. Si tratta di vane speculazioni. Esse hanno un solo significato concreto: sono il riconoscimento della importanza dell'Italia nel quadro delle contrastanti forze europee e del valore immediato di ogni suo atteggiamento politico e militare.

Ma al di là di questo significato generale, le speculazioni sono arbitrarie. Le posizioni italiane saranno gradualmente definite da una volontà solo italiana: secondo le visioni armoniche degli essenziali interessi italiani e dei supremi interessi europei dei quali l'Italia ha un'alta coscienza ed è parte integrante. Le impazienze e i calcoli stranieri sono dunque intempestivi. L'Italia vi oppone lo spettacolo sereno della sua laboriosa tranquillità interna, che non è assenza o indifferenza, ma sicura sensazione delle proprie forze e possibilità e matura coscienza del momento storico dell'Europa, ancora molto lontano dalle sue conclusioni.

Se questo momento è grave, distruttivo e oscuro di incognite, l'Italia tenta oggi di fronteggiarlo con le opere costruttive, che sono quelle del suo moltiplicato lavoro, e con i disegni riparatori che sono quelli che hanno ispirato e ispireranno la sua azione politica e diplomatica.

Un peschereccio finlandese urta contro una mina
14 morti e 7 scampati

BERLINO, 13

Il battello da pesca finlandese Olivebank è colato a picco nel Mare del Nord in seguito all'urto con una mina inglese. Quattordici membri dell'equipaggio hanno perduto la vita nell'esplosione, mentre altri sette marinai, dopo avere trascorso circa tre giorni in acqua aggrappati a delle tavole, senza cibo e senz'acqua, hanno potuto essere salvati dalla nave danese Talona.

Secondo una notizia giunta a Berlino da Nuova York, e riferita dalla stampa tedesca, gravi risse dovute a divergenze politiche si sarebbero verificate fra gli uomini dell'equipaggio dei transatlantici Normandie *e* Queen Mary, *che si trovano attualmente nel porto di Nuova York.*

I marinai francesi del Normandie *— dicono i giornali berlinesi — sostengono che l'Inghilterra ha trascinato la Francia in una guerra che non la riguarda e che la Francia deve bruciarsi le dita per torre dal fuoco le castagne per conto dell'Inghilterra*

Cronaca della Città

Fervida attività a Venezia

di opere pubbliche e di industrie

Venezia nel quadro generale della nazione offre un esempio assai confortevole di quella calma operante, che contraddistingue l'Italia dagli altri Paesi.

L'Italia procede nel suo ritmo operoso e l'intenso programma di lavori pubblici che dovranno essere realizzati nell'anno XVII prosegue nel suo svolgimento senza alcuna interruzione, mentre gli indici della produzione nazionale tendono ad aumentare ed in altro campo dell'economia nazionale i traffici si svolgono regolari e la nostra marina da carico e da passeggeri gode della più ampia fiducia dei caricatori e dei passeggeri.

Nel complesso di questa fervida attività Venezia non è inferiore alle altre maggiori città d'Italia; la vasta mole dei lavori già iniziati prosegue con un notevole assorbimento giornalier di mano d'opera. In questi giorni abbiamo accennato ai lavori che si stanno eseguendo sulla riva degli Schiavoni a cura del Genio civile, i quali hanno lo scopo di dare una definitiva sistemazione e una valida difesa contro le correnti lagunari alla magnifica riviera, come già è stato fatto sul tratto più prossimo alla Riva dell'Impero. Quivi poi, vicino alla villetta Canonica, sede dell'Istituto di studi adriatici, si sta provvedendo a migliorare l'aspetto edilizio di quell'agglomerato di case e casupole creando una comunicazione diretta con la calle di S. Domenico.

Se vogliamo trasferirci da un punto all'altro della città potremmo assistere allo svolgersi dei grandiosi lavori di trasformazione del palazzo della Compartimentale e di quelli di costruzione delle nuove ali verso la fondamenta di S. Lucia e dalla parte interna. Ci siamo già intrattenuti su un altro gruppo di lavori; quelli dell'Ospedale civile, i quali varranno a risolvere se non integralmente, almeno in grandissima parte il problema spedaliero veneziano; anche questi lavori continuano senza alcuna interruzione onde accelerare il loro compimento.

Questa rapida elencazione ci dà di per sè stessa un indice assai lieto dell'operosità che contraddistingue l'attuale momento anche se non si volesse tener conto delle opere minori che vengonono eseguite a cura dell'Amministrazione provinciale, del Comune, dell'Azienda della Strada, dell'Istituto fascista delle Case popolari e del Provveditorato al Porto. Ed inoltre di profondo significato è il fatto che alcuni tra i più tipici prodotti veneziani continuino ad essere esportati verso le Americhe e particolarmente per i Paesi dell'America latina.

Aggiungeremo poi che le industrie di Porto Marghera sono in piena ed intensa attività.

La vigilanza sui mercati

Numerose contravvenzioni

Nella prima decade di settembre in segito a precise istruzioni dell'autorità comunale che hanno determinati immediati e ripetuti sopraluoghi, la Direzione dei Mercati, cui spetta ogni vigilanza sulle vendite, ha sospeso per due giorni da ogni attività un commissionario del mercato del pesce all'ingrosso per irregolare vendita all'asta, ha elevato 15 contravvenzioni per cattiva lavorazione dei prodotti ortofrutticoli, due contravvenzioni per abusiva vendita all'asta, ha elevato 15 contravvenzioni per cattiva lavorazione dei prodotti ortofrutticoli, due contravvenzioni per abusiva vendita di funghi durante le ore di chiusura del mercato, dieci contravvenzioni per irregolarità, riscontrate sui libretti controllo prezzi.

Addestramento con la maschera antigas

Le esercitazioni organizzate dell'U.N.P.A. e dal Comitato della C. R. I. per l'addestramento della popolazione civile colla maschera antigas in camera gassata che avrebbero dovuto svolgersi nel pomeriggio di ieri in campo S. Stefano, hanno dovuto essere sospese in causa della pioggia. Avranno attuazione oggi col medesimo orario dalle 15.30 alle 18.30.

I fascisti di S. Marco e la popolazione civile del sestiere sono invitati a partecipare all'addestramento.

Agevolazioni alle famiglie numerose

Con deliberazione podestarile, il Comune di Venezia ha determinato di autorizzare lo sconto del 20 per cento sulla tariffa già ridotta degli abbonamenti per studenti, qualora appartengano a famiglia numerosa e di estendere ai capi di famiglia numerosa il beneficio di poter fruire dei tesserini settimanali operai, già in vigore, con l'intesa che essi saranno ritenuti validi anche durante le ore diurne.

FEDERAZIONE FASCISTA

Il campo istruttori premilitari

ispezionato dal sotto capo di S. M. della Gil

Ieri mattina alle ore 11.30 è giunto improvvisamente a Mirano il sottocapo di stato maggiore della Gil per ispezionare il campo graduati allievi istruttori premilitari della Gil di Venezia. Ricevuto dal comandante del campo, il sottocapo di stato maggiore ha visitato tutto lo attendamento e tutti i relativi servizi. Ha partecipato quindi alla mensa ufficiali e subito dopo ha ordinato un'adunata improvvisa dei reparti che in quell'ora stavano al riposo. L'adunata, che si è svolta rapidamente ed in perfetto ordine, ha dimostrato come dopo due soli giorni d'istruzione effettiva gli avanguardisti ed i giovani fascisti partecipanti al Campo abbiano già raggiunto un buon grado di preparazione.

Il sottocapo di stato maggiore, dopo aver espresso il suo vivo compiacimento al comandante del campo, ha lasciato Mirano alle ore 14. La vita al campo continua intensissima e le istruzioni si susseguono senza sosta. Stamane alle ore 10.30 i 500 giovani si recheranno a rilevare il labaro federale alla casa della Gil di Mirano.

Gruppo di Santa Croce

Tutti gli squadristi reduci dall'A. O. I e O. M. S. abitanti nel sestiere che abbiano l'età compresa dai 26 ai 29 anni, sono invitati a presentarsi presso la sede di questo gruppo la sera di venerdì 15 corr. alle ore 21.30 per comunicazioni.

Federazione Fasci Femminili

Si invitano le giovani italiane, le giovani fasciste, le donne fasciste e le non iscritte al Fascio, del sestiere di San Marco, a recarsi in Campo S. Stefano, oggi giovedì fra le ore 15.30 e le 18.30, per provare la maschera antigas.

Visite ai gruppi e Fasci - La fiduciaria provinciale ha visitato i gruppi rionali di S. Marco, Castello S. Elena, Dorsoduro ed i Fasci femminili di Murano, Lido, Mestre, dando direttive organizzative.

Ospitalità - Su di un vaporino messo gentilmente a disposizione del Comando marina sono arrivate a Venezia 80 massaie rurali di Treporti che hanno visitato la città.

Massaie rurali - Per la premiazione delle massaie rurali della Provincia, distintesi nei vari concorsi, sono pervenute le seguenti offerte: Istituto Federale Casse Risparmio delle Venezie L. 5000; Cassa di Risparmio di Venezia L. 300; Consorzio Agrario L. 150. La fiduciaria provinciale ringrazia.

La festa del ritorno

al Centro di rieducazione dei minorenni

Domenica 10 corr. alle ore 10 nell'aula delle conferenze del Centro di rieducazione dei minorenni ha avuto luogo l'annuale « festa del ritorno » con la quale l'Istituto saluta i giovani che, rieducati, tornano alle loro famiglie.

Tra gli intervenuti erano il Procuratore generale del Re S. E. Vaccari, i rappresentanti di S. E. il Prefetto e del Segretario federale, il presidente del Tribunale dei minorenni comm. Rapolla, il giudice di sorveglianza cav. Galante, il cav. Dusso ispettore scolastico capo, ecc.

Il direttore del Centro dott. Mario Panza, ha messo in rilievo l'altissimo significato morale della cerimonia e ha fatto il bilancio dell'opera svolta e dei risultati ottenuti.

I giovani più meritevoli, iscritti alla Gil hanno partecipato, distinguendosi, alla vita organizzativa, ginnica e sportiva e sono stati classificati tra i primi agli esami provinciali per capisquadra.

Tutti i minori ricoverati hanno frequentato le scuole elementari e i corsi di avviamento professionale dell'Istituto con risultati soddisfacentissimi.

Così anche si sono avuti ottimi risultati nel campo del lavoro, efficace mezzo di rieducazione: i giovani frequentanti le officine dell'Istituto hanno tutti bene appreso avviandosi ad un mestiere.

Hanno funzionato anche corsi di radio-telegrafia e di musica ed alcuni giovani sono stati arruolati nei Corpi armati dello Stato.

Nel chiudere la sua relazione il dott. Panza con commosse parole, ha salutato i 28 giovani prosciolti che ridenti, tornano in seno alla società, incitandoli a proseguire nella via del bene.

Quindi il prof. cav. Brozzetti ha letto le motivazioni dei giovani prosciolti, i quali hanno ricevuto il diploma dalle mani di S. E. il Procuratore generale del Re.

La cerimonia si è chiusa col saluto al Re e al Duce.

Dopolavoro Forze Armate

Sede dopolavoro FF. AA - La sede è aperta tutte le sere, continuamente. Potranno accedervi liberamente i militari di tutte le armi.

Rappresentazione teatrale - Sabato 16 e domenica 17 si svolgeranno al Teatro FF. AA. due rappresentazioni teatrali in onore delle Forze Armate. L'ingresso ai militari sarà libero.

D.I.M.M. - La presidente del dopolavoro Marina Mercantile ha messo la sua sede alle Zattere a disposizione dei camerati richiamati alle armi i quali potranno accedervi tutte le sere.

Dopolavoro interaziendale Giudecca - Per venerdì 15 è annunciata una speciale serata per militari.

Interessi del pubblico

Dipendenti da proprietari di fabbricati

L'Unione fascista Industriali — Sindacato proprietari fabbricati — ha recentemente diramato ai proprietari di fabbricati che si ritiene abbiano alle proprie dipendenze del personale addetto alla gestione degli immobili, una circolare con la quale vengono richiesti dati e notizie sul personale stesso.

Quei proprietari che non avessero ricevuto la circolare anno citata, a ritirarne copia presso gli uffici dell'Unione predetta (S. Angelo, Palazzo Duodo).

Il passaggio di Cobolli Gigli

Proveniente da Verona è giunto alle 17.15 S. E. Cobolli Gigli, Ministro dei Lavori Pubblici, il quale alle 17.20 è proseguito per Trieste.

Breve sosta di Host Venturi

Iermattina dalle 11.47 alle 12.07 proveniente da Trieste e diretto a Milano è transitato per la nostra stazione S. E. Host Venturi Sottosegretario alla Marina Mercantile.

Una missione navale giapponese

Nel pomeriggio d'ieri è giunta all'aeroporto « G. Nicelli » a S. Nicolò di Lido una missione navale giapponese guidata dall'ammiraglio barone Mineo Osumi e composta di tre ufficiali. Gli ospiti sono stati ricevuti da ufficiali del Comando marittimo con un motoscafo del quale si recavano al Danieli ove alloggeranno durante il loro soggiorno veneziano.

L'ambasciatore di Spagna

presso la Santa Sede

Iersera alle 22.15 proveniente da Roma è arrivato S. E. il dott. Joseph De Janguas Messia, ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede. Il diplomatico, ch'era accompagnato dalla sua gentile consorte, si è recato ad alloggiare al Danieli.

Il comandante dei vigili al fuoco

ricevuto dal Podestà

Il Podestà ha ricevuto a Ca' Farsetti la visita del nuovo comandante dei Vigili al fuoco ing. dott. Francesco Conte.

Il Podestà al Campo sportivo

Il Podestà accompagnato dal Capo dell'Ufficio tecnico del Comune ha compiuto un lungo e minuzioso sopraluogo ai lavori in corso del campo sportivo di S. Elena.

Incarichi d'insegnamento

al Civico Liceo Marcello

Come appare dall'albo delle deliberazioni podestarili in data di ieri il Podestà ha stabilito alcuni incarichi di insegnamento nel civico Liceo Musicale « Benedetto Marcello » E' stato conservato per la durata del prossimo anno scolastico 1939-40 l'insegnamento della musica da camera del prof. Luigi Ferro, titolare di violino nello stesso liceo. E' stato riconfermato al reverendo don Ilario Quintarelli l'incarico dell'insegnamento della religione. E' stato affidato al prof. cav. Paolo Di Giorgio, maggiore di complemento, mutilato di guerra, l'incarico dello insegnamento della cultura militare. E' stato rinnovato al prof. Goffredo Giarda titolare del liceo stesso l'incarico dell' insegnamento del solfeggio nella scuola libera di teoria. Al prof. Zante Zanon l'incarico dell'insegnamento del canto corale ed armonia complementare per il tempo necessario all'espletamento del concorso già indetto per la cattedra; al prof. Aldo Pais è stato riaffidato l'incarico dell'insegnamento del contrabasso; al prof. Nicolò Zambon l'incarico dell'insegnamento del solfeggio, lettura e dettatura ritmica e cantata; al prof. Goffredo Giarda l'incarico dell'insegnamento del pianoforte complementare; alla signora Caterina Colonna Romano Lopez l'incarico dell'insegnamento dell'arte scenica; al maestro Alfredo Ceccherini l'incarico dell'insegnamento della composizione, istrumentazione e direzione per banda.

Gli esami nelle scuole

Istituto «Principessa Mafalda»

Gli esami della seconda sessione si svolgeranno nel seguente ordine: Per l'Istituto Magistrale, tanto le prove di esame per la riparazione, come quelle per l'idoneità, ammissione e integrazione avranno inizio lunedì 18 corrente con prova scritta d'italiano; per il corso superiore e inferiore alle ore 8.30, per l'ammissione all'inferiore alle ore 9.

Per la Scuola Magistrale le prove di ammissione e riparazione per le classi 1. e 2. avranno inizio con la prova scritta di italiano lunedì 8 corrente alle ore 8. Le prove per l'abilitazione all'insegnamento nella Scuola Magistrale avranno inizio lunedì 25 corr. alle ore 8 con la prova scritta di pedagogia.

Il diario e orario completo delle prove per l'Istituto e per la Scuola Magistrale è affisso all'Albo.

Scuola secondaria « Gino Allegri »

Diario prove scritte degli esami di licenza per candidati interni ed esterni e di promozione alla II e III classe: sabato 16 settembre ore 8.30: prova scritta d'italiano; lunedì 18 ore 8.30: prova scritta di matematica; martedì 19 ore 8.30 prova scritta di lingua francese o inglese mercoledì 20 ore 8 prova grafica di disegno profess.; giovedì 21 ore 15 prova scritta di calligrafia; venerdì 22 ore 8.30 prova pratica di contabilità (femminile); id 22 ore 8 prova pratica di falegnameria; Sabato 23 ore 8 prova pratica di meccanica id 23 ore 8 prova pratica esercitazioni femminili. Da lunedì 25 in avanti prove orali; martedì 26 settembre prova pratica di educazione fisica alla palestra della Reyer.

Scuola serale professionale annessa al R. Ist. tecnico «P. Sarpi»

Gli esami della sessione autunnale avranno inizio il giorno 18 p. v. Il diario delle prove scritte grafiche ed orali è esposto all'albo della scuola.

Le iscrizioni per l'anno scolastico 1939-40 sono già cominciate per la sezione commerciale (triennale) e per la sezione elettromeccanici (biennale e di (biennale). La segreteria è aperta dalle 18 alle 19.30.

Esami di educazione fisica

Gli esami di educazione fisica di idoneità, ammissione e licenza, si effettueranno nella prossima sessione autunnale come segue:

Scuola professione marittima Nazario Sauro: Idoneità ed ammissione: 27/9, ore 9, Palestra Reyer.

R. Scuola avv. prof. Sebastiano Caboto: Idoneità ed ammissione, licenza: 26/9 ore 15, Palestra Reyer.

R. Scuola avv. prof. Livio Sanudo: Idoneità, ammissione e licenza: 29/9 ore 14.30, Pal. Reyer.

Scuola professione Vendramin Corner: Idoneità, ammissione e licenza: 29/9 ore 14.30, Palestra Vendramin Corner.

R. Istituto Nautico Sebastiano Venier: Idoneità, ammissione 21/9 ore 16 Pal. Reyer; abilitazione 2/10 ore 16 Pal. Reyer.

R. Istituto magistrale Nicolò Tommaseo e Istituto Mafalda: Idoneità e ammissione: Sez. maschile: 25/9 ore 16, Pal. Casa Balilla; Sez. femm.: 25/9 ore 15 Pal. Vendramin Corner. Abilitazione: Sez. maschile 3/10 ore 16 Pal. Casa Balilla; Sez. femminile: 3/10 ore 16 Pal. Casa Balilla; Sez. femm. 3/10 ore 16 Pal. Vendramin Corner.

R. Istituto Tecnico Paolo Sarpi: Idoneità e ammissione: Sez. maschile: 23/9 ore 8 Pal. Reyer; Sez. femminile 23/9 ore 9 Pal. Rosalba Carriera; Abilitazione: 3/10 ore 16 Pal. Reyer.

R. Istituto Artistico industriale: Idoneità e ammissione: 26/9, ore 15, Pal. Reyer; Abilitazione: 2/10, ore 16, Pal. Casa del Balilla.

R. Scuola avv. prof. Gino Allegri: Idoneità, ammissione e licenza: Sez. Maschile: 26/9 ore 15, Pal. Reyer; Sez. Femminile: 25/9, ore 15, Pal. V. Corner.

R. Liceo Ginnasio Marco Polo e Istituto Cavanis: Idoneità e ammissione: Sez. maschile 23/9, ore 8 Palestra Reyer; Sez. femm. 23/9, ore 9 Pal. R. Michiel. Maturità: Sez. maschile 3/10, ore 16 Pal. Casa del Balilla; Sez. Femm. 3/10, ore 16 Pal. Renier Mich.

Liceo Musicale Benedetto Marcello: Idoneità e abilitazione: Sez. maschile: 23/10, ore 15 Pal. Casa Balilla; Sez. femm.: 23/10, ore 15 Scuola elementare S. Samuele.

R. Liceo Ginnasio Marco Foscarini: Idoneità e ammissione. Sez. maschile: 21/9, ore 15 Pal. Reyer. Sez. femm. 21/9, ore 15 Pal. Rosalba Carriera. Abilitazione: Sez. maschile 2/10, ore 16 Pal. Reyer; Sez. femm. 2/10, ore 16 Pal. R. Carriera.

R. Liceo artistico, Accademia B. A.: Idoneità e ammissione: Sez. maschile: 25/9, ore 15 Pal. Casa Balilla; Sez. femm.: 25/9, ore 15 Pal. R. Michiel. Maturità: Sez. maschile: 2/10 ore 16 Pal. Casa Balilla. Sez. femm.: 2/10, ore 16 Pal. Renier Michiel.

R. Liceo Scientifico G. B. Benedetti: Idoneità e ammissione: Sez. maschile: 21/9 ore 15 Pal. Reyer; Sez. femm.: 21/9 ore 16 Pal. R. Carriera. Maturità: Sez. maschile: 2/10, ore 16 Pal. Casa Balilla; Sez. femm. 2/10, ore 16 Pal. Renier Michiel.

Corsi per stranieri

La decorazione musiva a Torcello

Ieri il prof. Sergio Bettini della R. Università di Padova, ha svolto a Ca' Foscari, Sede dei Corsi per Stranieri, l'annunciata conferenza su « La decorazione musiva a Torcello ».

L'oratore che è uno dei più eruditi conoscitori delle fonti dell'arte bizantina, ha sviluppato il problema in forma originalissima, facendo scaturire l'importanza dell'arte musiva di Torcello, da una sua personale interpretazione, alla quale è pervenuto attraverso l'esame comparativo di tutti gli altri documenti di mosaici bizantini, conservati fino ad oggi.

Conferenze dantesche

Il prof. Diego Valeri ha iniziato ieri il suo ciclo di conferenze sull'opera di Dante, considerato sopratutto come poeta, cercando di fornire agli stranieri una specie di itinerario per la comprensione della sua arte. La seconda sezione sarà venerdì 15 alle ore 11.

Al Preventorio di Enego

Statistica movimento bambini del mese di agosto 1939: Bambini presenti al 1.o agosto 1939: maschi 297, femmine 212; bambini entrati durante il mese: maschi 160, femm. 146; bambini usciti durante il mese: maschi 199, femm. 170; Bambini presenti a fine mese: maschi 258, femm. 189. Totale complessivo giornate di presenza 17.990.

Vita sindacale

Sindacato Provinciale Medici

I medici iscritti al Sindacato sono invitati ad intervenire all'Assemblea ordinaria dei soci che avrà luogo presso la sede (Ca' Dolfin Crosera S. Pantalon 3833) sabato 16 c. m. ad ore 15.30 in prima convocazione, ad ore 16.30 in seconda.

BURANO

Bimbo salvato da un barcaiuolo settantenne

Ieri mattina alle ore 9 il bambino Giuseppe Colombera di anni 7, mentre si trastullava sul ponte che congiunge Burano a Mazzorbo, cadde in canale e correva serio pericolo di annegare. Il sandolista Michieli Ernesto di anni 69 si gettò coraggiosamente in aiuto del piccolo Giuseppe che già stava per scomparire sotto acqua.

Spettacoli d'oggi

Cinematografi

Olimpia BIONDA SOTTO CHIAVE, con E. Viarisio, G. Corelli e Vivi Gioi.

LIDO

CASINO MUNICIPALE LIDO SALA DELLE FESTE Spettacolo d'Arte varia ore 22.30.

STATO CIVILE

12 Settembre 1939 XVII

NATI	21
NATI morti	1
NATI vivi e morti prima della denuncia	0
MORTI	14
MATRIMONI	4

Atti di stato civile registrati il giorno 12 settembre:

Decessi: Navarbi Nicolazza Rosa d'anni 62, con. civile; Zanetti Bertolissi Maria 66, ved. r. pens.; Meggiorato Scanferla Emma 81, ved. cas.; Pinzon Gianolla Maria 70 ved. cas.; Bloch Vit Marta 43, con. civile; Coniglio Michele 62, con. commerciante; Colla Ildebrando 60, con. contabile; Cemolin Santo 68, ved. pens.; Busatto Arturo 62, con. pens; Tomassi Achille 72, con. r. pens.

Due donne in lotta

e il paciere in guardina

L'altra sera Erminia Gugliati, di anni 56, abitante a Castello 5301, passando per campo dei SS. Giovanni e Paolo s'imbattè in una donnetta che conosce solo di vista ma con la quale aveva avuto dei litigi. Tanto per non passar l'occasione, le due donne si scambiarono qualche epiteto ingiurioso, però riscaldatesi ben bene, si azzuffarono Le loro stridule grida richiamarono l'attenzione del bracciante Giovanni Bergamin di anni 56, senza fissa dimora, che intervenne per dividere le due donne senza una certa difficoltà tale era la foga con cui si erano accapigliate. Nel frangente la Gugliati cadde a terra e si ferì al braccio destro. Soccorsa dal Bergamin che era riuscito a far allontanare l'avversaria, donna rimasta sconosciuta, ella fu accompagnata dallo stesso all'ospedale dove il sanitario di guardia le praticò le cure del caso e la giudicò guaribile in cinque giorni.

Il bello si è che il Bergamin, richiesto dalla guardia di servizio di dichiarare le proprie generalità ebbe la cattiva idea di rifiutarsi: fu perciò condotto alla Questura centrale nella cui guardina trascorse tutta la notte e fu rimesso in libertà al mattino successivo.

La scappata d'un giovane calzolaio

Iermattina verso le 10 il vigile Busetti di servizio in piazza S. Marco s'imbattè in un giovanotto dall'accento napoletano che gli parve sospetto. Avvicinatolo, seppe che costui, Giuseppe D'Avanzo calzolaio di anni 17 da Napoli era fuggito da casa sua due giorni prima con 220 lire che aveva sottratte al proprio padre e che gli erano servite per il tragitto ferroviario sino a Venezia ove aveva intenzione di occuparsi in qualche calzoleria. Il vigile lo accompagnò alla Questura centrale ove rimarrà in attesa di essere rimpatriato.

PICCOLA CRONACA

Due gambe fratturate

Il piccino Leopoldo Boccella di anni 3 abitante a Murano in fondamenta Cavour 7, giocando in casa, cadde in malo modo e si produsse la frattura della gamba sinistra. Subito soccorso dai genitori è stato trasportato dagli stessi all'ospedale civile ove è stato ricoverato e giudicato guaribile in una trentina di giorni.

— Vittorio Carone di anni 7 abitante a Dorsoduro 2551 scendendo le scale di casa ruzzolò da alcuni gradini fratturandosi la gamba sinistra. Guarirà in trento giorni.

Si rompe un braccio

Vittoria Tommasi di anni 73 abitante a S. Croce 3315 transitando nei pressi di casa è caduta in malo modo producendosi la frattura dell'avambraccio sinistro. E' stata immediatamente trasportata all'ospedale civile e giudicata guaribile in una cinquantina di giorni.

Una scheggia in un occhio

Lavorando nei cantieri navali della Giudecca il meccanico Mario Bardolisio di anni 38 abitante a Cannaregio 2745 fu colpito da una scheggia all'occhio sinistro, scheggia che gli produsse un trauma guaribile in una decina di giorni.

Ruzzola dalle scale

Gaetano Bortoluzzi di anni 45 abitante a Cannaregio 4332 cadendo dalle scale di casa riportò una ferita lacera al sopraciglio destro. Ne avrà per giorni dieci.

Colto da malore tra Marco e Todaro

Ieri alle ore 16.30 i vigili urbani soccorsero in piazzetta S. Marco il bracciante Aldo Bardezan di anni 23 di Chioggia il quale colto da malore era caduto in prossimità delle colonne di Marco e Todaro. Condotto all'ospedale è stato ricoverato per lipotimia.

La giornata a Venezia

Diario sacro

14 Giovedì — La Esaltazione della Santa Croce — Anniversario del ricupero della Santa Croce di Cristo, avvenuto il 621 per la sconfitta del re di Persia, Cosroe, che dopo sei anni dovette consegnarla al Patriarca di Gerusalemme, sotto Eraclio imperatore di Oriente. — A San Marco si espone una insigne Reliquia della S. Croce, venuta dall'Oriente: alle 9.15 Messa solenne alle 16 canto dei Vesperi.

Cinematografi

Olimpia: Bionda sotto chiave — **S. Margherita**: Gli eroi della prateria e L'amato vagabondo — **Nazionale**: Brillanti e Tempi moderni **Garibaldi** Matrimonio d'occasione e Maschere di mezzanotte — **Impreiale**: I due derelitti e Distruzione. —

Lido

Casino Municipale: Sala delle feste: spettacolo d'arte varia.

La radio d'oggi

ITALIA - 20.20 Commento ... ti del giorno — 2. Program... «Chi cerca trova» Commedia ... cale in tre atti di Nascimbe... Programma II: Orchestra ... di ritmi e danze — Program... «Lucia di Lammermoor» ... Donizetti — 21.30 Program... Canzoni e ritmi — 22.25 P... ma II: Musica da camera ... ristico Bormioli Sen prim...

Farmacie di turno

Morelli a S. Bartolomeo — ... la in Ruga Rialto — Turolla ... Apostoli — Vian a S. Le... De Pluri ai Tolentini — ... to a SS. Filippo e Giacomo ... ni a S. Fantin — Baldisse... Lido e Comunale di S. E...

RIUNIONI E ASSOCIAZ...

Lega Navale Italiana

La sezione della Lega Nav... trasferito la sua sede presso ... provinciale Turismo in San M... Ramo primo dell'Ascensione...

Quotazioni di Borsa

	Milano 12	Milano 13	Venezia 12	Venezia 13
TITOLI DI STATO				
Rend. 5 p. c.	90.25	90.25	90.45	90.35
" " f. m.	90.35	90.35	-.-	-.-
Rend. 3.50 f. m.	71.65	71.65	71.85	71.65
Prest. Red. 3.50	66.65	66.65	66.75	66.65
Rend. 5 p. c. conv.	91.50	91.50	-.-	-.-
" " f. m.	91.60	91.60	91.80	91.60
OBBLIGAZIONI				
Venezie 3.50 p. c.	90.45	90.45	90.50	90.75
Cred. Fond. 4 p. c.	400.—	400.50		
Cons. terr. 4 p. c.	416.—	416.—		
Cred. Migl. 4 p. c.	408.—	408.—		
Banca Nazion. Lav.	453.—	453.—		
Istit. Fond. 4 p. c.	420.—	419.—		
Buoni Tesoro 1940	98.40	98.40	98.45	98.40
" " 1941	99.75	99.75	99.80	99.75
" " 1943	89.45	89.45	89.50	89.45
" " 1944	95.15	95.15	95.20	95.15
I. R. I. 4.50 p. c.	438.—	436.50		
El. Ferr. 4.50 p. c.	446.—	444.—		
BANCHE E ASSICURAZIONI				
"La Centrale"	1056.—	1082.—		
Assicuraz. Gener.	3510	3530.—	3510.—	3530.—
TRASPORTI				
Ferr. Mediterranee	509.—	505.—		
" Meridionali	860.—	868.50	860.—	869.—
Venete costr. ferr.	302.—	301.—	305.—	301.—
N. G. I. Rubattino	51.—	51.—		
TESSILI E MANIFATTURE				
Cot. Cantoni	3580.—	3580.—		
" Furter	337.—	336.—		
" Val d'Olona	190.—	190.—		
" Val Ticino	150.50	150.—		
" Olcese	537.50	538.—		
Stamp. De Angeli	929.—	930.—		
Cantoni Coats	489.—	489.—		
Linif. Can. Naz.	577.—	581.—		
Man. Ross.-Varzi	650.—	653.—		
" Rotondi	480.—	475.—		
" Tosi	82.25	82.25		
" Coton. Mer.	256.—	257.—		
Unione Manifatt.	335.50	338.—		
Lan. Gavardo	580.—	582.—		
" Rossi	2625.—	2650.—		
" Targetti	83.—	84.50		
Cascami Seta	336.50	339.—		
Bernasconi Tess.	77.—	75.50		
Châtillon	79.—	78.75		
S. N. I. A Viscosa	366.50	367.—		
Man. It. Pacchetti	223.50	222.—		
Conterie Venez.	-.-	-.-	-.-	-.-
SIDERURGICHE MINERARIE				
Ansaldo	50.—	50.25		
"Ilva" Alti Forni	217.50	217.50	217.—	217.55
Metallurgica Ital.	409.—	417.—		
Monte Amiata	405.—	401.—		
Montecatini	178.75	179.—	178.75	179.—
Stab. Dalmine	165.—	166.50		
Breda Costr. Mecc.	345.25	344.—		
Autom. Bianchi	116.25	119.—		
" IsottaF.	16.18	16.25		
" F.I.A.T.	479.—	478.—		
Off. M. Reggiane	79.50	84.—		
ELETTRICHE				
Società Adr. Elett.	188.75	189.—	187.87	189.—
Elettr. C.I.E.L.I.	345.00	349.—		
Dinamo It. Imp. El.	385.—	380.—		
Edison	344.—	344.—		
" postergate	245.—	245.—		
Elettr. Bresciana	332.—	332.—		
" Valdarno	209.75	211.		
" Piacentina	320.—	320 —		
Emiliana Es. Elett.	598.—	599.—		
Idroel. Trezzo	-.-	-.-		
Elett. Cisalpina	151.25	151.50		
Cisalpina ord.	150.	150.50		
Elett. Gen. Sic.	87.75	88.50		
Idr. Piem. S.I.P.	58.25	58.—		
Impr. Idr. Tirso	140.25	140.—		
Elett. Lombarda	478.—	481.—		
Merid. Elettricità	326.50	326.—		
Terni	253.—	254.—	251.—	254.—
Unione Es. Elett.	11.10	11.05	-.-	-.-
IMMOBILIARI E DIVERSI				
Tecnomasi	107.—	107.—		
Distillerie Italiane	215.50	212.50		
Eridania	617.—	623.—		
Raffineria L. L.	721.—	721.—		
A. N. I. C.	97.25	97.50		
Italiana Gas	13.35	13.35		
Mira Lanza	210.—	211.—		
Petroli d'Italia	10.25	10.35		
Aedes	71.—	71.—		
Fond. Reg. 7 p. c.	-.-	-.-		
Istit. Fondi Rustici	109.75	108.—		
Ist. Rom. Beni Stab.	219.—	213.50		
Saturnia	66.—	66.—		
Pastificio Baroni	23.—	22.50		
Gr. Alb. Venezia	56.—	56.—	55.50	55.12
Italcementi	260.50	262.50		
Pirelli italiana	1860.—	1860.—		
Pirelli & C.	736.—	700.—		
[illegible]rda	76.50	76.50		
[illegible]rgo	319.75	320.75		
CAMBI				
PARIGI	43.30	43.90	43.30	43.90
ZURIGO	433.50	434.50	433.50	434.50
LONDRA	77.75	77.70	77.75	77.70
AMSTERDAM	1023.—	1020.—	-.-	-.-
MADRID	-.-	-.-	-.-	-.-
BRUXELLES	3.29	3.29	-.-	-.-
BERLINO	7.40	-.-	-.-	-.-
PRAGA	-.-	-.-	-.-	-.-
NEW-YORK	19.12	19.12	19.1	19.12

TRIESTE, 13 — Rendita ... f. m. 90.35; id. 3.50 p. c. ... Prestito Redim. 3.50 p. c. ... id. 5 p. c. 91.60; Obbligaz. ... 3.50 p. c. 90.50; Buoni Tes. ... 5 p. c. 1940 98.40; 1941 99.8...; 89.50; 1944 95.20; Premuda ... Gerolimich vecchie 180; Ma... 115; Tripcovich 330; Anonima ... Milano 1630; Assicurazioni Ge... li 3505; Riunione Adriat. prima ... rie 1620; id. seconda serie ... Assicuratrice Ital. emiss. ... Cantieri dell'Adriatico 123.

Cambi: Parigi 43.90 — L... 77.70 — Zurigo 434.50

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorolog...

Dati alle ore 19 di ier...

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	
Zara	cop.	755.3	23	
Fiume	temp.	755.9	19	
Pola	piov.	755.7	20	
Trieste	piov.	756.0	19	
Udine	cop.	754.7	17	
Treviso	cop.	754.7	18	
Belluno	cop.	754.8	13	
Padova	cop.	755.0	17	
Rovigo	cop.	755.8	17	
Vicenza	cop.	754.5	17	
Bolzano	cop.	754.2	16	
Trento	cop.	756.3	15	
Grappa	piov.	613.4	8	
Venezia	cop.	754.5	17	

Mare: Zara agitato, Fiume ... mosso, Trieste agitato, Venezia ... si calmo.

Precipitazioni nelle 24 ore: Fiume 275 (nubifragio matt... temp. pomeriggio), Pola 3, ... 9, Udine 11, Treviso 16, Bel... Padova 26, Rovigo 12, Vicenza ... Bolzano 37, Trento 43 (temp. ... tino), Monte Grappa 73, Venezia ...

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 5.49, tram. ore 18.21. Luna leva ore 6.5... monta ore 18.46. Luna nuova ... primo quarto il 20. — Mareog... cino S. Marco: basse ore ... 17.40, alte ore 10.55 e 23.55. — il Brenta e l'Adige erano in ... ra piena; il Tagliamento ed il ... ve erano in morbida prono... il Po era in morbida; gli altri ... si d'acqua della regione erano magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — Una vasta de... sione occupa l'Europa settentr... le e centrale esercitando il suo ... flusso anche sull'alta Italia. Sul ... diterraneo centrale pressione ... tivamente elevata. Il tempo, ... tendendo a migliorare, resterà ... riabile con probabilità di qualche pioggia.

Come si telegrafa dal tr...

Son finiti i tempi in cui ... viaggiatore per ferrovia s... ... sfiato dal mondo per ... la durata del percorso, ... possibilità di stabilire co... con chicchessia se ad un ... una dimenticanza, un ... un'idea, una qualsiasi ... necessità fossero venuti a ... lo. Oggi, senza neppure ... il proprio posto, un ... mente il nostro ... ci possono spedire ... ra, per la direzione che ... I « Telegrammi-treno » ... gono accettati su determi... ni di lusso, rapidi ... diretti per l'interno del ... per molti Stati esteri. ... dosi di « Musical ... desimo, si potranno avere ... dulo speciali occorrenti ... zioni e tariffe.

GIOVEDÌ DELLE ARTI

LIBRI RILEGATI

Un'industria eminentemente artistica che esplica nell'artigianato e nell'industria nazionale una importante funzione, con larghi sbocchi di esportazione, è quella della legatura di libri. Essa ha una tradizione assai rilevante che va dalla legatura dei papiri di bufali qualche volta ornate con impressioni di sigle particolari od effigi di regnanti e da applicazioni di borchie e di fermagli, allo sviluppo dato dal Cristianesimo alla conservazione dei manoscritti religiosi, specie per opera di pazienti monaci; dalla necessità di conservazione di celebri evangelari e diplomi medioevali alle prime popolari rilegature riportate nel sec. XV dall'Oriente da navigatori veneziani e genovesi, da viaggiatori fiorentini che ispirarono nel devoto silenzio dei conventi e monasteri la formazione dell'arte della legatura dei volumi con cuoi impressionati a ferro, cioè a freddo sulla pelle bagnata.

A ciò si aggiunga, in progresso di tempo, la popolarità di quest'arte promossa dal celebre tipografo Aldo Manunzio che spronò perfino gentiluomini e letterati, come il visconte italiano Giovanni Grolieri ambasciatore francese presso il Vaticano e come il nobile emiliano Tommaso Majoli a Venezia e Demetrio Canevari, medico di Papa Urbano IV, a dilettarsi essi stessi di rilegature artistiche di volumi preziosi delle loro biblioteche. Nei suoi naturali sviluppi essa prese nel sec. XVIII un accento industriale particolarmente italiano per la sua volgarizzazione nei nostri centri maggiori: Torino, Firenze, Roma, Bologna, Venezia, dove naturalmente erano le più ricche biblioteche.

Per gli amatori e collezionisti di libri di tutto il mondo le rilegature italiane sono state sempre apprezzatissime contrastando vittoriosamente con quelle francesi e tedesche non solo per il gusto artistico con cui venivano presentate e nelle quali si esercitavano largamente le geniali qualità individuali dell'artigianato, ma sopratutto per il perfezionamento raggiunto dalle nostre maestranze nelle conce dei cuoi, anche esteri, che rendevano la loro lavorazione e impressione duttile e resistente all'opera del tempo e degli uomini per la salvaguardia e conservazione dei volumi.

Questa tradizione di eccellenza tecnica e artistica nella legatoria italiana, spontaneamente sviluppatasi, ha assunto oggi un vero aspetto industriale suscettibile dei massimi successi, perchè al mercato interno, in notevolissima efficienza nelle nostre grandi città nelle quali aumentano ogni giorno i nuclei taveristici si da rappresentare un non indifferente movimento economico, oggi si vanno tentando e con successo alcuni mercati esteri. Specialmente nei paesi finitimi dalla Svizzera ai Danubiani e perfino nell'America Latina si va manifestando da qualche tempo in qua un'accentuata predilezione per questo prodotto manifatturiero italiano su quello locale o di altre nazionalità per perfezione di lavoro e convenienza di prezzi, sorpassando anche le difficoltà di distanze e di spese di trasporto. Un centro cospicuo di questo movimento industriale è Roma dove le rappresentanze generalizie di tutti gli ordini religiosi costituiscono un tramite di lavoro non indifferente per tutte le loro occorrenze in evangelari, breviarii, messali, volumetti di preghiere di propaganda in grandi serie, ove la legatoria italiana mette in pieno valore tutte le qualità intrinseche della sua superiorità.

Il che significa manifestamente che dedicando a questa rinascente industria così squisitamente italiana l'attenzione che merita per una seria e complessa sua organizzazione essa può, anzi deve dare risultati soddisfacenti sotto ogni rapporto.

L. C.

IDEE DI HINDEMITH

Paul Hindemith l'ancor giovane compositore di Hanau che viene considerato come uno dei maggiori compositori del nostro tempo, durante un suo recente viaggio in America, ha esposto a un redattore del «Musical America» le sue idee intorno all'insegnamento della composizione; idee che il musicista tedesco ha attuato negli anni del suo insegnamento alla «Hochschule» di Berlino. Uno dei canoni principali di questa didattica consiste nell'esigenza che il compositore abbia una diretta cognizione degli strumenti dell'orchestra, un dominio tecnico di essi, che non si limiti a nozioni teoriche ma che si traduca nella reale possibilità da parte dell'allievo di eseguire brani musicali su ogni strumento. L'allievo che, ad esempio, scrive un pezzo per clarinetto deve prima rendersi padrone della tecnica, sia pure in modo rapido e sommario, di questo strumento; così da averne una conoscenza approfondita e diretta al punto da essere in grado di eseguire la propria composizione. Alla «Hochschule» una pratica di questo genere era estesa a tutti gli strumenti dell'orchestra; e settimanalmente la classe Hindemith eseguiva pezzi orchestrali composti dagli allievi. I vari strumenti erano suonati a turno: pertanto chi oggi suona il violoncello, domani avrebbe suonato il flauto e dopodomani la tromba. Prima di tutti il maestro era in grado di suonare ogni strumento dell'orchestra. Hindemith assicura scherzosamente che alle prime prove il suono di quell'orchestra era terrificante, tanto da guadagnare l'appellativo di «orchestra «gangster..:».

Questo concetto che si scriva per ogni singolo strumento in base a un'esperienza diretta, trova la sua applicazione nella musica del maestro. In essa si osserva una singolare freschezza di scrittura da cui è del tutto estranea la aridità delle formule tramandate nelle scuole e codificate nei trattati di strumentazione. Si avverte chiaramente il più diretto contatto del compositore con la materia della sua arte. Ne deriva un mestiere che non è appreso come un complesso di nozioni a sè stanti; ma è conquistato attraverso un'applicazione diretta dell'intelligenza e del gusto del musicista sulla materia della propria arte — qui gli strumenti musicali. Ed ecco formarsi quella scrittura sostanziosa e aliena da virtuosismi tradizionali che è caratteristica della musica di Hindemith. Non che essa non presenti delle difficoltà tecniche; ma queste sono di un altro ordine di quelle che ha tramandato la tradizione. Una tecnica troppo evoluta — che è il risultato di un accumularsi di esperienze — finisce di trascinare chi la subisca per una via troppo definitivamente e comodamente segnata. E ne deriva un senso di consunto, di logoro e di obbligatorio proprio dei periodi di estrema maturità di un'epoca artistica; ciò che non accade nei suoi momenti iniziali quando tutto è fresco e nuovo e in ogni particolare si avverte l'emozione della scoperta.

Dalla musica dei compositori più significativi d'oggi spira questo senso di momento iniziale di un ciclo artistico. Si intende che, a diversità di quanto è avvenuto ai primordi della nostra civiltà musicale, il musicista oggi non si trova nella condizione di proporsi e di risolvere da capo, avendone dimenticata la soluzione, un complesso di problemi tecnici; ma si trova in quella di ripercorrerne i termini con la maggiore libertà di spirito:

Le opere di Verga

Curioso destino editoriale hanno avuto sinora le opere di Giovanni Verga. Non c'è nessuno oggi che non riconosca nello scrittore catanese il più grande narratore italiano dell'Ottocento dopo Manzoni. Pur nell'imperversare delle polemiche letterarie più svariate il suo nome è stato sempre mantenuto alto a significare una conquista artistica non peritura. Eppure le sue opere — e specie i capolavori: I Malavoglia e Mastro don Gesualdo *— nonostante la sempre crescente richiesta del pubblico, sono quasi introvabili. Sarebbe complicato spiegare per quali singolari circostanze si sia arrivati a ciò. Limitiamoci a dare la buona notizia che Mondadori, vincendo difficoltà non indifferenti, ha finalmente potuto iniziare una degna edizione delle opere del Verga. In questi giorni uscirà il primo volume:* I Malavoglia. *Sarà un prezioso contributo alla celebrazione di Giovanni Verga che si prepara in Sicilia. Oltre all'edizione comune che sarà messa in vendita a prezzo modico. Mondadori stamperà un'edizione di lusso di 499 copie numerate, in carta di Fabriano. Tutt'e due le edizioni saranno composte con caratteri «granjon».*

NOTIZIARIO

LETTERE

✱ E' imminente la pubbblicazione, per i tipi di Mondadori, dell'attesissimo «D'Annunzio aneddotico» di Tom Antongini. Questo volume completa in un certo senso la «Vita segreta di Gabriele d'Annunzio» pubblicata dallo stesso Mondadori.

✱ I lettori italiani conoscono il largo fulmineo successo del volume di Ezio Maria Gray «Noi e Tunisi» di cui si sono stampate in meno di sette mesi ben sei edizioni. Mondadori comunica adesso che di questo libro meritamente fortunato vedono la luce contemporaneamente in questi giorni in nitida veste le edizioni tedesca, spagnola e inglese.

✱ Mondadori pubblica nella «Medusa» «L'amore di Sigmar» di Kristmann Gudmunddson, autore dell'indimenticabile romanzo «Il mattino della vita» apparso nella stessa collezione. Nel nuovo romanzo l'Islanda del nostro secolo, nella sua evoluzione economica, serve di sfondo a una storia di passioni e di tormenti che si realizza attraverso forti caratteri nordici e che sembra ritmarsi sulla vicenda delle stagioni, in intima comunanza con la natura selvaggia ed eterna.

✱ Nella nuova serie dei «Libri azzurri» di Mondadori vedono la luce «Io cerco moglie», ch'è una delle più saporose opere di Alfredo Panzini, e «Nostra madre» di Michele Saponaro, romanzo di schiettissima vena che ha conquistato innumerevoli lettori.

✱ Dopo un lungo periodo di preparazione, il movimento fino ad oggi sporadico per un Teatro cattolico in Italia sta avviandosi ad una fase di assestamento. La pubblicazione fino ad oggi intermittente di «Boccascena», espressione tutt'altro che trascurabile di tutto un nuovo indirizzo, moralmente sano e veramente artistico, sarà dal primo ottobre proseguita regolarmente sotto forma di una completa rivista dello spettacolo, mantenendo il nome. Essa si propone non polemiche sterili ma opere feconde, un lavoro costruttivo verso quelle finalità di arte e di morale che il Regime ha posto a caposaldo della sua attività nel campo dello spirito. Intanto la Rivista ha indetto un concorso tra gli scrittori di teatro per una commedia brillante in tre atti.

PITTURA

✱ Una Mostra retrospettiva della pittura catanese, inquadrata nelle celebrazioni dei grandi italiani di Sicilia, si terrà nel prossimo mese di ottobre a Catania nei locali della Villa Manganelli. In tale Mostra figureranno circa trecento opere. Un Comitato, sotto gli auspici del «Il Popolo di Sicilia», procede alla scelta dei migliori lavori.

✱ La VII Triennale di Milano ha diramato il regolamento generale e quello della sezione italiana. Un supplemento al Regolamento generale è stato anche diramato per comunicare le norme riguardanti le facilitazioni ferroviarie, quelle doganali e le disposizioni sulla proprietà industriale.

✱ Un'ottima idea è quella di Domenico Giuliotti che si propone di curare la pubblicazione degli scritti dello «statuario» Lorenzo Bartolini attualmente conservati presso la marchesa Clementina Pianetti di Firenze e presso la Biblioteca Roncioniana di Prato.

MUSICA

✱ Ancora a proposito di Alessandro Scarlatti segnaliamo che, col titolo inglese «The triumph of virtuf», è stata rappresentata, a Pollards, Loughton (Inghilterra) in una stagione biennale estiva all'aperto, l'opera «Il trionfo dell'onore» di Alessandro Scarlatti, padre di Domenico. La traduzione del libretto in inglese è di Geoffrey Dunn.

✱ Durante l'ultima decade del settembre prossimo, la Radio Svizzera diffonderà la nuova opera di Honegger: «Nikolaus de Flüe», che rievoca il dramma della coscienza svizzera ai tempi della guerra di Borgogna e della Dieta di Stand. «Nikolaus de Flüe», Fra Nicola, era un eremita di Ranft che, pregato dal suo amico personale Im Grud, si recò a Stand a salvare la Dieta e nel palazzo di città locale firmò il celebre protocollo con cui si alleò con Luigi XI di Francia, che era un nemico spietato dei Borgognoni. E la riconciliazione tra gli Svizzeri e la casa di Absburgo, realizzata nel 1474, fu la condizione di una lotta molto promettente contro la Casa borgognona. La vittoria di Hericourt coronò i disegni di Fra Nicola.

✱ «Antigone» tragedia musicale di Honegger sarà trasmessa dalle stazioni del Belgio. Essa fu rappresentata per la prima volta al «Reale» della Monnaie nel dicembre del 1927. Il poeta Cocteau ridusse la tragedia di Sofocle in uno di quegli arditi adattamenti di cui egli è maestro. Dal punto di vista musicale l'opera ha un recitativo stringato, essenzialmente espressivo. L'orchestra è potente ma senza pesantezza. I ritmi sono incisivi. L'armonia aspra e discordante afferma la migliore tecnica dell'Honegger.

✱ «Karoline Weber» è una trasmissione annunciata da Francoforte. Appartiene al ciclo «Donne del passato», radiosintesi di Alberto Kutz, ed ha per soggetto Caroline Weber, nata Brendt, moglie del celebre musicista tedesco Carlo Maria von Weber.

✱ «Colore orientale» è il titolo di una ignorata composizione di Giuseppe Martucci ritrovata or non è molto. Attendiamo di ascoltarla unitamente ad altre composizioni dello stesso musicista del quale vengono eseguite, chissà perchè, soltanto il «Notturno» e la «Novelletta».

✱ La Casa editrice «Books and Music» di New York ha introdotto una importante innovazione nella pubblicazione delle partiture orchestrali, che risultano accompagnate da una accurata riduzione per pianoforte, posta nell'ultima riga della pagina. L'innovazione merita di essere imitata.

TEATRO

✱ Al Teatro delle Arti, ha avuto luogo un esperimento di «televisione scenica» fatto per iniziativa dell'Associazione nazionale inventori e del Sindacato registi. «Televisione scenica» è chiamata dal suo ideatore Pompeo Montegori la proiezione (da apposita «camera») di corpi opachi su di uno schermo che permette così di far apparire nell'arcoscenico immagini a colori, in rilievo e parlanti, senza l'ausilio di alcun mezzo meccanico o, comunque, materiale da parte dello spettatore. Come l'inventore stesso ha spiegato prima dell'esperimento, con tale sistema si intende offrire al teatro il modo di procedere ai più rapidi e dettagliati cambiamenti di scena, nei più vari luoghi e tempi, mantenendo all'azione il suo ritmo e immergendola, senza scosse, nel voluto clima fantastico.

CINEMA

✱ Il regista tedesco Wiktor de Kowa che in questi giorni ha esordito nella direzione artistica con la pellicola «Il sarto Wibbel», ha terminato in questi giorni la sua ultima produzione intitolata «Casanova si sposa».

✱ Una grande impresa cinematografica tedesca sta preparando la produzione di una pellicola-rivista ispirata alle popolari melodie del compositore Paul Lincke. L'inizio delle riprese si annunzia per il mese di ottobre di quest'anno.

Il giornale cinematografico

come mezzo di documentazione e propaganda

BERLINO, 13

Il film di attualità, il genere cinematografico che prima di tutti gli altri si impose all'attenzione delle masse e costituì la base di partenza dell'attuale cinematografia spettacolo e documentaria, ha assunto oggi delle forme che possono essere considerate quasi perfette. A parte la rapidità con la quale un giornale cinematografico viene ripreso, spedito, sviluppato, stampato e distribuito alle sale di proiezione, specie in questi ultimi tempi sono state presentate delle pellicole di attualità tecnicamente eccellenti.

Durante le operazioni militari svolte dalle forze armate germaniche alla frontiera orientale, gli operatori delle diverse imprese cinematografiche tedesche hanno girato delle riprese veramente sorprendenti, sia per la rapidità con cui esse sono giunte dai centri di operazione ai cinema, sia per il valore tecnico e documentario degli stralci. L'ultimo giornale presentato a Berlino ad una settimana dall'inizio delle ostilità tedesco-polacche, dà un quadro completo dell'avanzata germanica in territorio polacco e dopo aver dimostrato con tutta evidenza le sofferenze delle popolazioni di origine tedesca soggette alla Polonia, smentisce chiaramente le menzogne ventilate dalla stampa straniera ai danni della Germania. Si assiste così alle operazioni che portarono alla conquista di Censtochau e si fornisce la prova evidente che la famosa Vergine Nera del Convento di Monte Chiaro è rimasta ancora intatta.

Quello che più merita rilievo in detto giornale cinematografico è il bombardamento della «Westerplatte» da parte della flotta tedesca. Con l'aiuto di teleobbiettivi a lunga distanza focale, la camera riproduce fedelmente tutte le fasi della spedizione e sopratutto tutte le scene del bombardamento. Dalla tolda della nave tedesca tonnellate di esplosivo si riversano sulla costa. Si vede nettamente come i depositi di munizioni e di combustibili disseminati lungo la pianura, colpiti dalle granate vengono colpiti in pieno e si accendono come zolfanelli. Persino la traiettoria dei rapidi proiettili delle mitragliatrici pesanti è stata riprodotta sulla pellicola con una chiarezza impressionante.

Il valore documentario di queste pellicole è certamente superiore a qualunque narrazione sia pure fedelissima e quello che più conta in vista dei mezzi di guerra moderni e il fatto che queste pellicole costituiscono la propaganda più convincente e quindi più efficace.

Prevalenza di ex-combattenti nel Consiglio della Falange

BURGOS, 13

A proposito della nomina del nuovo Consiglio della falange si rileva che esso comprende la quasi totalità dei membri del consiglio precedente, tuttavia ne rimangono esclusi i generali Queipo de Llano e Jordana, l'ex ministro Salinz Rodriguez, l'ex capo della propaganda della falange, sacerdote Yurdiaca l'ex capo dell'Auxilio social Martinez Bedoya e il colonnello Gazapo.

Il numero dei membri del Consiglio viene portato a cento di cui 90 sono designati. Fra questi spiccano le figure dei generali Munoz Grande, Sagardia Vigon, Jague, Varela, Aranda, Garcia Valino, Saliquet, Moscardo, Davila, Monasterio, del colonnello Beigbeder, dell'ammiraglio Moreno Carrero Romero. Segue il gruppo degli antichi falangisti e dei tradizionalisti, con l'ex ministro conte Rodezno ed alcuni ex monarchici fra cui il direttore del giornale A. B. C. marchese Luca de Tana.

Fra i nuovi membri figurano l'ambasciatore a Parigi Lequerita, vari giovani universitari, tra cui i professori Tovar, Lopez, Jbone, l'ex capo di gabinetto e il segretario del ministro Serrano, conte Mayalde J. Montarco, il sindaco di Barcellona Matteu, lo architetto Mogurunza, capo dei servizi del recupero del patrimonio artistico ed i governatori di Pamplona, S. Sebastiano e Santander, con grande prevalenza di ex combattenti.

TEATRI E CONCERTI

Il cartellone della "Fenice,,

Dieci opere nella stagione invernale - Mascagni dirigerà "Cavalleria,,

A seguito di quanto abbiamo ieri pubblicato circa l'attività del massimo teatro veneziano, la soprintendenza del Teatro La Fenice informa che la stagione lirica dell'anno XVIII avrà inizio il 4 gennaio 1940 per concludersi alla fine di febbraio; saranno rappresentate le seguenti opere del repertorio: *Rigoletto* di Verdi, *Il Barbiere di Siviglia* di Rossini, *Turandot* di Puccini, *Tristano e Isolta* di Wagner, *Adriana Lecouvreur* di Cilea. Verranno inoltre rappresentate *La Fiamma* di Ottorino Respighi (nuova per Venezia) e, in un medesimo spettacolo, tre novità per l'Italia: le opere *Il giorno della Pace* di Riccardo Strauss e *Arlecchino* di Ferruccio Busoni, e il balletto *Pulcinella* di Igor Stravinski (da Pergolesi). In occasione del cinquantenario di *Cavalleria Rusticana* è stata disposta una rappresentazione straordinaria del popolarissimo spartito nella direzione dell'illustre autore.

Nel mese di marzo avrà luogo alla Fenice un breve ciclo di concerti sinfonici, mentre in aprile vi si svolgeranno alcune rappresentazioni straordinarie delle opere *Aida* di Verdi e *Le Nozze di Figaro* di Mozart.

Il programma per la prossima stagione invernale della Fenice è veramente attraente; dosato con sano criterio offrirà opere celebri di repertorio e novità di grande interesse artistico. Con particolare simpatia accogliamo l'inclusione nel cartellone del *Barbiere di Siviglia*, delle *Nozze di Figaro* e delle tre piccole opere di Busoni, Strauss e Strawinski; mentre la celebrazione mascagniana e le riprese di Wagner, di Verdi e di Puccini non mancheranno di fare la consueta presa sulla massa maggiore del pubblico. All'allestimento della stagione già lavora la Soprintendenza del Teatro sotto il fervido impulso del maestro Petrassi. Ci riserviamo di dare ulteriori notizie al riguardo; possiamo ora riaffermare che la seconda stagione del risorto teatro ne consoliderà la fama e le fortune artistiche.

Le manifestazioni dantesche iniziate a Ravenna

RAVENNA, 13

Questa sera, vigilia dell'annuale di Dante, il labaro della Federazione dei Fasci di combattimento di Ravenna, scortato da un manipolo della Milizia universitaria è stato portato al sepolcro del divino poeta, iniziando così le significative manifestazioni indette dalla stessa Federazione che si svolgeranno domani.

Al rito hanno assistito il Segretario federale e una folla di fascisti e cittadini che hanno fatto ala all'insegna del Fascismo ravennate, salutando romanamente. Domattina avranno inizio i turni di guardia d'onore alla tomba ove gerarchi e rappresentanze dopo una Messa nella Chiesa di San Francesco, renderanno omaggio. Nel pomeriggio l'accademico Marinetti parlerà nella sala dantesca.

L'illuminazione delle bandiere sulle murate dei piroscafi

ROMA, 13

Il Ministero delle comunicazioni, Direzione generale della marina mercantile, ha dato precise istruzioni ai comandanti delle Capitanerie di porto, perchè siano impartiti ordini ai comandanti delle navi mercantili nazionali, affinchè provvedano durante la navigazione notturna ad illuminare convenientemente le loro navi, in maniera da rendere possibilmente visibile la bandiera nazionale sulle murate e in coperta. Tale illuminazione dovrà però essere disposta in modo da non alterare le altre luci di bordo, prescritte dai regolamenti, per evitare gli abbordi in mare.

La circolazione delle automobili

Alcune nuove concessioni

ROMA, 13

Con D. M. 11 sett. 1939 XVII vengono dettate disposizioni integrative di quelle contenute nei DD. MM. 29 e 31-8 u. s. sulla limitazione della circolazione di autoveicoli azionati da carburanti liquidi. Con detto decreto viene consentita con determinate modalità nei comuni sprovvisti di servizio pubblico di piazza (tassì) la circolazione delle autovetture da rimessa già regolarmente autorizzate a tale servizio di piazza, nonchè la circolazione delle automobili provviste di licenza per il trasporto promiscuo di persone e cose.

Il ritiro dei libretti di buoni benzina per tali autoveicoli come pure per le automobili immatricolate presso stati esteri ed ammesse a temporanea circolazione nel Regno, nonchè per quelle di proprietà delle amministrazioni dello Stato con targhe speciali di riconoscimento, dovrà essere effettuato presso l'A.G.I.P.; per gli autoveicoli delle scuole di guida, per quelli in collaudo e da esportare e per le targhe in prova, ammessi a circolare, il ritiro dei libretti di buoni benzina dovrà essere effettuato presso i circoli ferroviari di ispezione. I buoni possono dai possessori essere usati per il ritiro della benzina presso i distributori di tutte le ditte petrolifere.

Il compiacimento del Duce

per l'attrezzatura dell'industria delle fibre tessili

ROMA, 13

Il Duce ha ricevuto il cosigliere nazionale Marinotti, amministratore delegato della Snia Viscosa, che gli ha illustrato la situazione generale dell'industria delle fibre artificiali in rapporto alle esigenze del Paese.

Il Duce ha preso atto con compiacimento della poderosa organizzazione di questo settore industriale (Stefani).

La lotteria di Merano

La vendita dei biglietti cesserà il 24 settembre

ROMA, 13

Un decreto del Ministro delle Finanze dispone che la vendita dei biglietti della Lotteria ippica di Merano, manifestazione 1939 XVII cessi improrogabilmente: 1. nel Regno alla mezzanotte del 24 settembre; 2. nell'Africa italiana, nella Libia e nei possedimenti italiani dell'Egeo, alla mezzanotte del 19 detto mese; 3. nella città di Merano alla mezzanotte del 7 ottobre.

Le matrici dei biglietti venduti, non restituite, devono pervenire al Ministero delle Finanze — servizi Lotto — non oltre i cinque o i dieci giorni dopo le date di chiusura della vendita, rispettivamente fissate, e quindi non oltre il 29 settembre 1939 XVII.

Al 37 per cento è fissata la percentuale del premio al possessore del biglietto venduto estratto e abbinato al cavallo primo classificato; il 18 per cento al secondo; il 9 per cento al terzo.

Prossima riunione a Bari del Direttorio dei viaggiatori

ROMA, 13

Il 22 corrente mese il Direttorio del Sindacato nazionale fascista viaggiatori, rappresentanti, impiegati e piazzisti si riunirà a Bari in occasione della Fiera del Levante, insieme con gli iscritti al sindacato provinciale di quella città per procedere all'esame del contributo apportato dalle categorie in parola alle realizzazioni autarchiche.

La circostanza è stata quanto mai propizia dato che la Fiera di Bari, di cui si celebra quest'anno il decennale, ha assunto un'importanza sempre maggiore nella vita economica nazionale e nuovi sviluppi le si preparano con l'unione dell'Albania al Regno d'Italia. D'altro canto il convegno per la sua natura è quanto mai opportuno all'ora presente, poichè si discuterà dell'educazione autarchica promossa nei consumatori italiani delle categorie sudette dei viaggiatori rappresentanti, impiegati e piazzisti che a tale riguardo sono all'avanguardia dei lavoratori del commercio.

La conferenza per la sicurezza rinviata

ROMA, 13

La conferenza internazionale per la sicurezza che avrebbe dovuto aver luogo a Roma e Milano nel prossimo ottobre è stata rinviata al 1942. Essa avrà luogo a Roma durante le Olimpiadi della civiltà, sotto gli auspici dell'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni (E.N.F.I.) incaricato dal Comitato esecutivo internazionale di organizzarla.

Un parto trigemino

MANTOVA, 13

Nel nostro ospedale civile ieri sera, la contadina Aldina Bonafino da San Benedetto Po, già madre di altri cinque figli viventi, ha dato felicemente alla luce tre bambini vivi e vitali. Tanto la puerpera quanto i tre neonati godono perfetta salute.

VITA SPORTIVA

Il campionato italiano di calcio

Domenica s'incomincia

Il Venezia affronterà il Liguria

S'incomincia! Domenica dunque vien dato il via al campionato nazionale calcistico dell'anno 1939-40. Dopo la tregua estiva è scoccata finalmente l'ora per il tifoso che ha atteso con tanta ansia il sospirato giorno. Nonostante lo stato di emergenza internazionale, l'entusiasmo e la passione per il gioco della palla rotonda non sono per nulla scemati. Ciò si è constatato già nelle partite amichevoli di preparazione al campionato, in cui i campi di gioco sono stati animati da considerevoli folle di sportivi. Segno indubbio anche questo della calma e della serenità del popolo italiano di fronte agli avvenimenti europei.

Nella Serie A la prima giornata, nella quale le sorprese sono quasi ogni anno all'ordine del giorno, dato il periodo di assestamento in cui si trovano ancora le squadre, mette in rilievo le partite Ambrosiana-Juventus, Roma-Bologna e Torino-Milano, cioè a dire che saranno subito impegnate quasi tutte le protagoniste maggiori dello scorso campionato. Difatti i campioni d'Italia affronteranno la Roma, che ha costituito per loro l'anno scorso un serio pericolo; il Torino, che ha lottato fin quasi all'ultimo per la conquista dello scudetto, ospiterà il temibile Milano, mentre l'Ambrosiana che ha ceduto per ultima nella lotta finale per il primato, avrà di fronte la Juventus, incontro questo che ricorda memorabili giornate di passione sportiva dei milanesi e dei torinesi.

Il Venezia invece farà il suo debutto, il quale è atteso con ansia particolare dagli sportivi veneziani. Questi non hanno potuto ancora mai vedere giocare la loro squadra, data la indisponibilità del campo di S. Elena per i lavori di ampliamento e sistemazione ormai ultimati in questi giorni e dovranno attendere il 24 settembre l'incontro con l'Ambrosiana per veder soddisfatto il loro ardente desiderio.

Il lavoro di preparazione della squadra nero-verde, cui il presidente comm. Bennati ha prodigato le più amorevoli ed assidue cure, è stato intensissimo e grande piacere hanno avuto i veneziani quando domenica hanno appreso che la loro squadra era riuscita vittoriosa sul Milano, ma sopratutto ha suscitato vivo compiacimento la brillante partita giocata allo stadio di S. Siro, che ha trovato una favorevole critica concorde per l'efficenza notevole dimostrata dai nero-verdi, guidati da Bepi Girani. Il Venezia, che dovrà incontrarsi domenica col Liguria a Cornigliano, si prepara a sostenere un ruolo non indifferente in questo campionato. Sarà forse la squadra da temersi in ogni momento e saprà dare le più gradite soddisfazioni agli sportivi e può darsi anche che la prima sia quella che potrebbe venire domenica dalla costa Ligure.

La Triestina avrà un incontro casalingo con il Novara mentre la Fiorentina avrà di fronte il Genova allo stadio Berta.

Nella Serie B la prima giornata presenta anch'essa degli incontri di notevole interesse. Il Padova e il Verona hanno in programma due incontri casalinghi, con il Pisa i bianco-rossi e con il Fanfulla i giallo-bleu, mentre i bianco-neri dell'Udinese dovranno recarsi sul difficile terreno di Livorno ad affrontare i retrocessi dalla Serie A.

Nelle partite di precampionato e di Coppa Italia, nelle quali domenica scorsa si sono cimentate il Verona, il Padova e l'Udinese, i veronesi hanno dato una bella dimostrazione della loro preparazione vincendo a Trieste, così pure i friulani hanno ceduto con onore a Bergamo, mentre invece il Padova si è fatto inaspettatamente eliminare dalla Coppa Italia dal Brescia, neo promossa in B.

Non sono questi però che dei semplici indizi sul rendimento delle squadre che i risultati di domenica potrebbero far cambiare completamente opinione. Il Verona e il Padova dovrebbero senz'altro incasellare i due punti mentre l'Udinese non potrà far altro che cedere con onore di fronte ai labronici.

Un incontro di grande importanza è quello che si svolgerà a Bergamo fra l'Atalanta, la mancata promossa in Serie A dell'anno scorso, e l'Anconitana, una delle protagoniste dell'ultimo campionato. Il Siena, la squadra fenomeno dell'anno scorso e che ha lottato fin sul traguardo per il passaggio in serie A, ospiterà una squadra neo promossa, e cioè il Catania.

Ecco le partite. Serie A: Liguria-Venezia, Triestina-Novara, Fiorentina-Genova, Torino-Milano, Modena-Lazio, Roma-Bologna, Ambrosiana-Juventus, Bari-Napoli.

Serie B: Padova-Pisa, Verona-Fanfulla, Livorno-Udinese, Palermo-Alessandria, Siena-Catania, Molinella-Lucchese, Atalanta-Anconitana, Brescia-Pro Vercelli, Sanremese-Vigevano.

mang.

Le gare Monfalcone-San Donà di Piave, Caratese-Cantù, Varese-Alfa Romeo, Brindisi-Pro Patria, disputate il 10 e terminate alla pari, anche dopo i tempi supplementari saranno ripetute giovedì 14 su campo invertito.

Per contegno scorretto del pubblico durante la gara Treviso-Marzotto, si ammonisce l'A. C. Treviso. Sono stati puniti alcuni giocatori, non appartenenti a squadre venete.

SPORT INVERNALI

Il Direttorio convocato per il 28

ROMA, 13

La riunione del direttorio nazionale della Federazione italiana sport invernali è stata definitivamente fissata per il giorno 28 settembre alle ore 9, nei locali dello stadio del P. N. F.

PATTINAGGIO A ROTELLE

Elogio agli atleti vittoriosi

ROMA, 13

Il Segretario del P. N. F. presidente del Coni ha inviato, tramite il presidente della Federazione italiana hockey e pattinaggio il proprio elogio agli atleti e dirigenti della squadra campione d'Italia, per le vittorie riportate dal 27 agosto al 4 settembre a Lisbona e a Oporto, contro la squadra nazionale del Portogallo e contro le migliori squadre di hockey su pista di quelle città.

TENNIS

Il Direttorio convocato a Milano

ROMA, 13

Il presidente della Federazione italiana tennis ha convocato per il 24 corrente a Milano, in occasione dei campionati nazionali di prima categoria il direttorio federale.

Gruppo arbitri veneziani

Tutti i soci sono invitati a presenziare alla riunione straordinaria che avrà luogo nella sede del Gruppo domani venerdì alle ore 21.30.

Le gare di Coppa Italia

ROMA, 13

Le gare di Coppa Italia che saranno disputate il giorno 17 settembre, alle ore 15.30, sul campo della squadra prima nominata, sono le seguenti: Fiume-vincente S. Donà Monfalcone; Vicenza-Treviso; Parma-vincente Alfa Romeo Varese; Reggiana-Mantova; Legnano-Monza; Biellese-vincente Cantù Caratese; Entella-Cavagnaro; Savona-Valpolcevera; Rimini-Carpi; Pontedera-Prato; Terni-Cagliari; Pescara-Macerata; Mater-Sangiovannese; Savoia-Salernitana; vincente Pro Italia Brindisi-Bisceglie; Stazia-Siracusa.

Nuovi danni nella Bergamasca per i violenti temporali

BERGAMO, 13

Furiosi temporali si sono susseguiti durante la giornata e la notte di ieri in tutta la provincia, provocando in numerose località danni considerevoli. Così l'acqua torrenziale ha fatto ingrossare canali e rogge, e alcune di queste hanno straripato. In Valle Caleppio sono cadute numerose frane, ostruendo il transito. Il ponte di Frazione Forno è crollato; così pure è caduto un fienile su un cascinale senza fortunatamente, arrecar danno alle persone.

Nella plaga fra Chiuduno e Gorlago si è avuto lo straripamento di un canale, che ha allagato lungo tratto della campagna, ostruendo anche la ferrovia Brescia-Bergamo. Così gli ultimi treni di ieri sono arrivati a Bergamo con molto ritardo.

A Caravaggio e nei paesi vicini è caduta furiosa la tempesta, che ha prodotto danni ingentissimi alle campagne. Alluvioni si sono pure avute nella zona fra Cassano d'Adda e Treviglio. Sono stati divelti numerosi pali delle linee telegrafiche e telefoniche, La linea Milano-Treviglio-Bergamo è stata invasa dalle acque che hanno recato danni ai binari, così che tutti i treni in partenza da Milano hanno subito fortissimi ritardi.

Danni alle campagne e ad alcuni cascinali sono segnalati anche a Treviglio, dove parecchi capi di bestiame sono rimasti uccisi. Sul posto si sono recati il Prefetto e il Federale per rendersi conto diretto dei danni e per dare disposizioni perchè si provveda immediatamente alle riparazioni e alla riattivazione del traffico.

Ucciso da un dipendente che aveva licenziato

NAPOLI, 13

In contrada San Gennariello, il commerciante di bovini Saverio Alfieri di 60 anni, transitava in bicicletta diretto a Castellammare di Stabia, quando veniva raggiunto dal ciclista trentenne Aniello Annunziata. Costui intimava all'Alfieri di fermarsi e sceso di macchina spianava il fucile di cui era armato contro il disgraziato e gli sparava due colpi al petto, dandosi poi alla fuga. Lo Alfieri veniva soccorso e trasportato all'ospedale, ma poco dopo decedeva. Le causali dell'omicidio vanno ricercate nel rifiuto opposto dall'Alfieri all'Annunziata di riassumerlo come coltivatore di un suo fondo dal quale il secondo aveva dovuto allontanarsi a seguito di un sanguinoso incidente di cui era stato il protagonista. I carabinieri hanno iniziato ricerche del fuggitivo.

NOTIZIE RECENTISSIME

Il nuovo Gabinetto Daladier

Il Presidente del Consiglio assume anche il Dicastero degli Esteri :::

PARIGI, 13

Nel pomeriggio Daladier ha ricevuto il Ministro degli esteri Bonnet e diverse altre personalità governative e politiche tra cui il Guardasigilli, il Ministro delle pensioni e gli ex-ministri Pernot e Yvon Delbos. Alle 20.20 il Presidente del Consiglio si è recato all'Eliseo per sottoporre al Presidente della Repubblica la lista dei nuovi ministri. L'udienza si è protratta per una mezz'ora. Il Presidente del Consiglio ha lasciato l'Eliseo alle 21.20.

La lista ministeriale

Ecco le modifiche apportate alla composizione del Gabinetto Daladier:

Difesa nazionale, guerra e affari esteri: Daladier; *Sottosegretario di stato alla difesa nazionale e alla guerra*: Ducos; *Sottosegretario di stato agli affari esteri*: Champetier de Ribes; *Ministro del blocco*: Pernot; *Ministro della giustizia*: Giorgio Bonnet; *Ministro dell'educazione nazionale*: Yvon Delbos; *Ministro delle pensioni e per gli ex combattenti*: René Besse; *Ministro della marina mercantile*: Alphonse Rio; *Ministro degli armamenti*: Raoul Dautry.

I rimanenti ministeri restano affidati agli stessi titolari.

In questi ambienti si fa osservare che il rimaneggiamento ministeriale, reso necessario dalle dimissioni dei Ministri della giustizia, dell'educazione nazionale, della marina mercantile e dell'economia nazionale, dimissioni queste ultime apprese soltanto stasera, ha modificato la fisionomia del Gabinetto, ma non così profondamente come si attendeva. Si nota infatti che i rimaneggiamenti sono assai limitati e non corrispondono a quella creazione di un grande Gabinetto di guerra, alla costituzione di quel ministero di concentrazione nazionale di cui si era tanto parlato. I socialisti restano esclusi dal Gabinetto e nessuna personalità importante delle destre è chiamata a farne parte.

Tra le nuove personalità che entrano a far parte del Ministero, la più caratteristica dal punto di vista politico è quella del radicale Yvon Delbos, che fu già ministro degli esteri e di cui sono noti gli intimi rapporti col presidente della Camera Herriot. Sottolineata è pure la concentrazione di tre portafogli nelle mani del Presidente del Consiglio Daladier, e in particolare, la sua assunzione del dicastero degli affari esteri.

Particolare significato viene attribuito alla creazione di due nuovi ministeri tecnici, quello degli armamenti e quello del blocco economico, affidati a due personalità tecniche di cui l'una, il Dautry, proveniente dall'amministrazione dello stato, e personalità extraparlamentare.

Bonnet sacrificato

In complesso il rimaneggiamento lascia delusi tutti gli ambienti politici e viene interpretato un po' come un sacrificio, sopratutto del Ministro degli esteri Bonnet. Si aggiunge che esso significa e trova la sua ragione profonda nella necessità di stabilire una stretta coordinazione tra la condotta della diplomazia di guerra e le operazioni militari, il che comporta un maggior accentramento di poteri nelle mani del Presidente del Consiglio.

Resta infine da osservare che il ministero dell'economia nazionale viene soppresso. Ciò che non impedisce tuttavia che l'attuale Gabinetto rimanga composto di ben venti ministri. Conservano infatti i loro portafogli Chautemps ministro di stato vicepresidente del consiglio, Sarraut ministro dell'interno, Guy La Chambre ministro dell'aria, Campinchi ministro della marina da guerra, Queille ministro dell'agricoltura, Mandel ministro delle colonie, Gentin ministro del commercio, Reynaud ministro delle finanze, Julien ministro delle trasmissioni, Rucart ministro dell'igiene, Pomaret ministro del lavoro e De Monzie ministro dei LL. PP.

Si afferma con insistenza che, in seguito ad impegni già sottoscritti dalla Francia e dall'Inghilterra verso la Polonia, sarebbe in elaborazione un trattato franco-inglese per precisare in modo analogo, anche dal punto di vista formale, gli impegni reciproci di questi due paesi. Con tale trattato la Francia e l'Inghilterra si impegnerebbero a non iniziare trattative e a non concludere armistizio o pace separati.

Il Presidente del Consiglio Daladier ha avuto un lungo colloquio con il generalissimo Gamelin, giunto appositamente a Parigi dal Gran quartiere generale.

I giornali mettono in grande rilievo il convegno franco-inglese di ieri affermando che il breve comunicato pubblicato dalla Presidenza del Consiglio, simultaneamente ad un comunicato inglese, deve considerarsi come una risposta al discorso del Maresciallo Goering.

Chamberlain senza ombrello

LONDRA, 13

I giornali commentano la riunione del Consiglio supremo di guerra avvenuta ieri in Francia, rilevando che *il signor Chamberlain non ha portato questa volta il suo ombrello*, come fece nel settembre scorso quando si recò in Germania a conferire con Hitler. Il *Daily Express* scrive che l'anno scorso il signor Chamberlain andò in aeroplano in Germania per concludere una pace onorevole con Hitler e che questa volta invece è andato in Francia per riaffermare la volontà di muovere una guerra implacabile contro Hitler. «Egli farà la guerra — conclude il giornale — con la stessa determinazione con la quale si adoperò nel 1938 per la pace».

Secondo il *Daily Telegraph* la pace con Hitler è impossibile. Il *Times* scrive che gli effetti delle decisioni prese dal Consiglio supremo di guerra si vedranno più tardi ed avverte che è inutile prestar fede alle congetture fatte sul comunicato ufficiale, giacchè nessuno è a conoscenza di quanto è stato discusso.

In quanto alle perdite subite dalla marina mercantile, lo stesso *Times* sostiene che queste perdite erano già previste, dato il numero dei sommergibili tedeschi che si trovavano in vari mari allo scoppio delle ostilità. Quanto al Consiglio supremo di guerra, il *Times* afferma che le speranze attribuite alla Germania di poter dividere la Francia dalla Gran Bretagna sono sfumate.

Si annuncia che durante la settimana saranno chiamate alle armi oltre 20 mila reclute della prima classe, reclutate in base alla legge sulla coscrizione obbligatoria.

La stampa continua intanto a pubblicare ed a mettere in particolare evidenza le notizie circa la ripresa dei servizi marittimi italiani con l'America e l'Estremo Oriente.

Londra ritiene inevitabile

la denuncia del trattato commerciale con la Russia

LONDRA, 13

La denunzia del trattato commerciale anglo-sovietico è data come inevitabile a Londra. La tensione dei rapporti tra i due Paesi è diventata tale da non permettere la continuazione di normali relazioni, nemmeno nel campo economico.

Taluni circoli politici e giornalistici britannici già invitano il Governo, nel caso in cui Mosca denunzi il trattato commerciale, a richiamare *sine die* l'ambasciatore inglese a Mosca.

Anche il precedente accordo economico tra i due paesi, firmato nel 1930, era stato denunziato nel 1932 per iniziativa dell'Inghilterra. La denunzia aveva permesso a Londra la conclusione dell'accordo di Ottawa coi Dominii. Subito dopo si erano iniziate trattative per definire un nuovo accordo, ma il processo degli ingegneri britannici in Russia aveva interrotto i negoziati che erano finalmente giunti in porto il 17 febbraio 1934. Il 10 novembre successivo, con uno scambio di note, si stabiliva che la clausola della nazione favorita era estesa alle colonie inglesi.

I rapporti diventavano in seguito così favorevoli che nel luglio 1936 la Gran Bretagna apriva sui suoi mercati un credito all'U.R.S.S. per un totale di dieci milioni di sterline, e l'anno dopo i due Paesi si accordavano sulla questione riguardante l'oro russo.

La ragione della denunzia sarebbe da ricercarsi nel fatto che recentemente l'Inghilterra autorizzava i Sovieti ad acquistare materiale bellico e particolarmente carri armati sul mercato britannico. Qualche giorno fa però sarebbe stata negata alla Russia una fornitura di settanta tanks, il che ha indotto l'ambasciatore dell'U.R.S.S. a Londra a presentare una protesta.

La risposta non essendo stata soddisfacente, Mosca intende denunziare l'accordo economico del 1934.

Negli ambienti giornalistici londinesi corre insistente la voce che i dirigenti inglesi sono indignati coi Sovieti perchè questi, dopo aver domandato l'invio di missioni militari a Mosca e la presentazione di piani strategici franco-inglesi, avrebbero messo al corrente di tali piani la Germania. Sarebbe stata questa la ragione che avrebbe costretto l'alto comando francese a modificare in buona parte la sua azione contro la linea Sigfrido.

Un milione di soldati romeni

sarebbero concentrati ai confini

NEW YORK, 13

I giornali ricevono da Bucarest che la Romania starebbe preparandosi per ogni eventualità. Un milione di uomini sarebbero attualmente dislocati lungo i mille chilometri di frontiere che separano la Romania dall'Ungheria, dalla Polonia e dalla Russia. I preparativi per l'evacuazione di Bucarest sarebbero praticamente completi e con ogni probabilità domenica prossima sarà fatta una grande prova di sfollamento della capitale.

I giornali americani, commentando la posizione della Romania, notano che diverse incognite gravano sulla situazione romena: 1) la disfatta delle forze polacche e l'approssimarsi delle truppe tedesche al confine romeno; 2) l'atteggiamento dell'Ungheria la quale, pur dichiarandosi neutrale, non ha mai rinunciato alle sue rivendicazioni sulla parte della Transilvania abitata da ungheresi; 3) l'atteggiamento della Russia, di cui si conoscono le mire sulla Bessarabia, atteggiamento reso più oscuro dalla recente mobilitazione parziale dell'esercito sovietico.

Roosevelt convoca

il Congresso per il 21 settembre

WASHINGTON, 21

Il Presidente Roosevelt ha convocato il Congresso per le ore 12 del 21 settembre. Il Governo chiederà al Parlamento la modifica della legge di neutralità e l'abrogazione dell'obbligo dell'embargo. Roosevelt convocherà il 20 corrente alla Casa Bianca, per uno scambio di vedute, i capi democratici e repubblicani delle due Camere, senatore Barkley e Macnari e deputati Raybur e Martin.

E' da ritenere che questo colloquio, nelle intenzioni del Presidente, dovrà servire per mettere i capi gruppo al corrente delle ragioni per cui egli sollecita la riforma della legge sulla neutralità. Non vi è dubbio che il dibattito su tale riforma sarà una delle più ardenti battaglie parlamentari della storia del Congresso degli Stati Uniti. I fautori delle direttive della Casa Bianca, e quelli della legge attuale — soprattutto per quanto riguarda il mantenimento del divieto di esportazione di armi e munizioni ai belligeranti — sono fermissimi sulle rispettive posizioni, ed entrambi i gruppi manifestano velleità di battaglia ad oltranza, per far trionfare il rispettivo punto di vista.

Il capo dei socialisti degli Stati Uniti, Norman Thomas, ha accusato la politica di Roosevelt di trascinare il paese nella guerra. Il sen. Nye, a proposito dell'affermazione del Presidente secondo la quale gli Stati Uniti non tollererebbero mai un'aggressione al Canadà, ha affermato che la minaccia di Roosevelt non colpisce alcuno e non serve ad altro che a procurarsi fastidi.

Aerei tedeschi bombardano

gli obiettivi militari della cittadina dove s'é rifugiato il Governo polacco

BUCAREST, 13

Profughi polacchi giunti al posto di confine di Oraseni hanno riferito che nella mattinata di ieri l'aviazione tedesca ha bombardato la cittadina di Krzemienecz dove si trova rifugiato il Governo polacco con le ambasciate che si sono trasferite da Varsavia.

Gli stessi profughi dicono che la popolazione civile non è stata fatta segno a bombardamenti dagli aerei tedeschi, i quali hanno raggiunto con le loro bombe esclusivamente obiettivi militari.

Da oggi le comunicazioni ferroviarie tra la Romania e Krzemienecz sono diventate difficilissime perchè le truppe tedesche operano presso la regione di Leopoli, che è il centro ferroviario che lega Cernautzi alla capitale polacca provvisoria.

L'aviazione tedesca compie sforzi formidabili per tagliare le comunicazioni della Polonia con la Romania, bombardando senza posa le strade e le ferrovie che conducono da Leopoli e da Stanislau alla frontiera romena.

I fuggiaschi dichiarano che viaggiare in tale zona è cosa estremamente rischiosa. Numerosissimi sono gli autocarri colpiti dall'aviazione tedesca e abbandonati lungo le strade.

Il Fuehrer a Lodz

BERLINO, 13

Il Fuehrer è giunto nel pomeriggio a Lodz. Le truppe e la popolazione tedesca lo hanno entusiasticamente acclamato.

Il D.N.B. comunica che reparti di truppe celeri germaniche hanno raggiunto Rawa, Ruska e Tomaszow sulla linea Leopoli-Lublino.

L'elenco tedesco delle merci

considerate contrabbando di guerra

BERLINO, 13

Il D.N.B. comunica:

In risposta ad analoghe misure inglesi, il Governo del Reich ha emanato stasera due leggi che contengono l'elenco delle voci degli articoli considerati contrabbando di guerra.

Denuncia anglo-francese

degli impegni con la Corte dell'Aja

GINEVRA, 13

I Governi inglese, francese e australiano hanno fatto pervenire stasera una comunicazione al segretario della S.d.N. con la quale denunciano gli impegni a suo tempo assunti con l'art. 36 dello statuto della Corte di giustizia permanente dell'Aja, concernente le divergenze che possono sorgere in seguito allo scoppio di un conflitto. Nell'annunciare tale decisione, il Governo inglese constata che il patto della Lega è completamente crollato e il meccanismo societario completamente fallito.

I cambiamenti d'opinione

del sig. Jean Masaryck

BERLINO, 13

Prendendo lo spunto da una dichiarazione fatta giorni addietro alla radio britannica dall'ex-ministro di Cecoslovacchia a Londra, Jean Masaryck, il quale pronunciò una specie di giuramento di fedeltà e devozione all'indirizzo del Primo ministro Chamberlain, la *Boersen Zeitung* documenta che il Masaryck ha avuto in un tempo anche recente, un'opinione molto diversa della persona del Primo ministro britannico.

Il giornale riproduce a questo proposito il rapporto confidenziale inviato nel corso del 1938 da Jean Masaryck al governo di Praga, rapporto rinvenuto dalle autorità germaniche negli archivi del Ministero degli esteri cèco a Praga. Il rapporto non era stato finora pubblicato — precisa la *Boersen Zeitung* — unicamente per un senso di riguardo verso lo stesso Chamberlain, al quale per altro venne da parte tedesca comunicato in via confidenziale. Tra l'altro Masaryck, in data 26 settembre 1938, scriveva: «Ho consegnato la nota a Chamberlain in presenza di Halifax. Entrambi sono impressionati, profondamente impressionati. Chamberlain è tremendamente invecchiato e male informato in una maniera incredibile. E' una sciagura che questo piccolo uomo, stupido e male informato, sia Primo ministro inglese e sono convinto che non lo sarà a lungo».

In data 6 dicembre 1938 Jean Masaryck, dopo aver scritto che Chamberlain rimaneva testardamente attaccato alla sua politica di «appeasement», aggiungeva una frase così volgare da non essere riproducibile. Dal rapporto di Masaryck risulta anche che questi ha avuto una parte importante nella lotta politica interna in Gran Bretagna contro Chamberlain.

Bucarest notifica a Berlino

la propria neutralità

BERLINO, 13

Un comunicato del *D. N. B.* testè diramato informa che il Feldmaresciallo Goering, nella sua qualità di presidente del Consiglio e di presidente del Comitato supremo della difesa nazionale, ha ricevuto in udienza il ministro di Casa Reale di Romania, venuto da Bucarest, S. E. Cigurdu, che gli ha rimesso una formale dichiarazione di stretta neutralità della Romania nei confronti dei belligeranti.

Il Papa non si appresta a fare

un nuovo tentativo per un armistizio

ROMA, 13

E' stata raccolta all'estero una voce secondo la quale il Papa si preparerebbe a fare un nuovo tentativo presso il Governo britannico, allo scopo di ottenere un armistizio. La voce è priva di qualsiasi fondamento.

La partenza del "Roma,, da New York

NUOVA YORK, 13

Gran folla ha assistito alla partenza del piroscafo Roma *che si trovava in porto dal 24 agosto, e a bordo del quale sono partiti 300 passeggeri. Tra essi si trovano parecchi europei che hanno partecipato al Congresso della Pax romana.*

Piroscafi italiani giunti nei porti turchi

ISTAMBUL, 13

Si annuncia la ripresa dei servizi postali marittimi turchi. La ripresa è per ora parziale in quanto che vari grandi vapori sono impiegati per altri servizi di stato. Nei porti di Smirne ed Istambul sono giunti parecchi piroscafi italiani, che compiono le operazioni di carico e di scarico.

Il "Conte Grande,, partito da Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO, 13

Si rileva la sempre crescente fiducia dei viaggiatori di ogni nazionalità per i piroscafi e transatlantici italiani. Il *Conte Grande* è partito con numerosi passeggeri e merci diverse.

Gli studenti egiziani chiedono

di tornare in Italia

CAIRO, 13

L'*Aharam* informa che gli studenti egiziani inscritti alle scuole superiori in Italia e che si trovano attualmente in vacanza hanno chiesto al Ministro dell'Istruzione il permesso di tornare in Italia.

Il Consiglio dei ministri ha votato un credito di 5000 sterline per la difesa antiaerea di Alessandria.

La posta dal Giappone all'Europa

inoltrata su navi neutrali

TOKIO, 13

Allo scopo di evitare inconvenienti e difficoltà, relativi alla censura militare, e ispezioni intese a combattere il contrabbando di guerra nei porti fra il Giappone e l'Europa, il Governo giapponese ha deciso che tutto il corriere postale a destinazione dell'Europa sia inviato attraverso l'America da dove sarà poi inoltrato per mezzo di navi americane e di altri paesi neutri.

Si sveglia in preda alla pazzia

e tenta di uccidere la moglie

TORTONA, 13

Il sessantenne Pasquale Magni abitante alla Rocca di Sarezzano, nel sonno balzava improvvisamente dal letto e alla moglie che lo interrogava, rispondeva che sarebbe uscito un istante per ritornare subito. La donna, rassicurata, si voltò dall'altra parte e riprese a dormire. L'uomo non tardò infatti a rientrare, ma avvicinatosele, la colpiva alla testa con cinque colpi di martello. La sventurata, atterrita e sanguinante, fuggiva, invocando soccorso. Sopraggiunti i vicini ed un medico, si constatava che il Magni era improvvisamente impazzito.

Il Ministro dei LL. PP. ispeziona

i lavori sul Garda-Mincio

VERONA, 13

Il Ministro dei LL. PP. ha continuato oggi le sue ispezioni ai lavori in corso per la sistemazione del Garda e del Mincio. Egli ha ispezionato il tratto da Salionze a Peschiera e la galleria Mori-Torbole.

Rigorosa vigilanza sui prezzi

Una circolare ai Prefetti

ROMA, 13

Il Ministero delle Corporazioni ha diramato a tutti i Prefetti e ai vicepresidenti dei Consigli provinciali delle corporazioni il seguente dispaccio circolare:

«Viene segnalata da molte parti la tendenza dei produttori e dei detentori di merci di ogni genere, e specialmente di prodotti alimentari a rialzare i prezzi oltre i limiti normali debitamente autorizzati. Ciò pone in molti casi i rivenditori nell'impossibilità di acquistare e rivendere rispettando detti limiti.

«E' necessario esercitare una rigorosa vigilanza perchè il mercato si mantenga normale, sotto tutti i rapporti, considerando fra l'altro che l'attuale rialzo della quotazione della lira sul mercato estero significa maggior potere di acquisto della nostra moneta e riduce i prezzi delle materie prime e dei prodotti eventualmente acquistati all'estero».

La sistemazione della previdenza

degli impiegati dell'industria

ROMA, 13

Fra la Confederazione fascista degli industriali e quella dei lavoratori dell'industria è stato stipulato un accordo per la sistemazione sulla base delle direttive ministeriali della previdenza degli impiegati della industria. E' stato convenuto che il fondo previdenza istituito a seguito del contratto nazionale di lavoro, continui a sussistere, anche perchè esso garantisce prestazioni diverse e integrative di quelle dell'assicurazione di invalidità e vecchiaia. Così pure saranno mantenute le casse di previdenza aziendali che assicurino un trattamento uguale o superiore e garanzie di solidarietà. E' stato infine stabilito che i contributi per il fondo affidato all'I. N. A. siano ridotti alla misura globale del 2 per cento, metà a carico delle aziende e metà a carico degli impiegati, mentre a tutti gli impiegati non sottoposti all'assicurazione d'invalidità e vecchiaia saranno mantenuti gli attuali contributi.

Il deviamento d'una locomotiva

per una frana nel Vicentino

VICENZA, 13

Ieri sera in località Merlo Rivalta, in comune di San Nazario nel canale del Brenta, si è staccata dal monte una frana che ha ostruito in parte la linea ferroviaria Bassano-Trento. Il treno 839 proveniente da Trento, verso le 22.30 investiva il materiale franato e la locomotiva deviava; ma per fortuna nessun danno si ebbe a lamentare alle persone. La frana ha distrutto anche alcune piantagioni di tabacco, con un danno finora imprecisato.

Mortale incidente aviatorio

ROMA, 13

Il giorno 12 corrente un apparecchio pilotato dal sergente maggiore Ratti Ivano, durante un volo di esercitazione, precipitava per cause imprecisate da bassa quota nei pressi di Bengasi. Il pilota, che non ha potuto fare uso del paracadute, è deceduto. (*Stefani*).

Il motociclista Tenni ristabilito

MILANO, 13

Il campione motociclista Omobono Tenni, ricoverato nello scorso luglio nell'ospedale di Como in seguito ad una grave caduta fatta durante l'allenamento per il Circuito del Lario, ha lasciato in questi giorni la clinica dopo un lungo periodo di degenza. Tenni è apparso agli amici ormai completamente ristabilito e potrà riprendere al più presto l'attività prediletta.

Un ragioniere annegato a Como

COMO, 13

Nelle acque del lago, davanti a Bellano, è stato rinvenuto il cadavere del rag. Pericle Reggio di anni 49, da Milano. Le indagini svolte dai carabinieri, hanno accertato trattarsi di disgrazia.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta





ANNO CIC - N. 258 - Cent. 30

VENERDI' 15 SETTEMBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

Governo polacco si appresta a passare in Romania

La marcia dei germanici su Brest Litowsk e in Galizia - La resa di Gdynia - Varsavia accerchiata - Oltre centomila polacchi prigionieri negli anelli di Kutno e di Radom

[B]ollettino germanico

BERLINO, 14

[Gr]an Quartiere Generale comu-

...operazioni nella Polonia me... proseguono ininterrotte e ...tre truppe hanno guadagnato ...terreno in direzione est. ...reparti tedeschi, hanno rag... le città di Rawa-Ruska e ..., sulla strada Lublino-...

...Vistola è stata varcata in più ... a nord di Sandomierz.

...un primo calcolo provvisorio ...ottino assunto dopo la batta... per l'occupazione di Radom, ...che sono caduti in mano te... da 60, a 65 mila prigionieri fra ...numerosi generali, 143 cannoni ...carri armati.

...attacco in direzione di Kutno ... le divisioni circondate in ...regione procede.

...anello intorno alla capitale po... è stato saldato ieri anche ad ...

...Modlin, sul Narew, le nostre ...hanno circondato la città an... da nord-ovest.

...18.a Divisione polacca, com... il suo Stato maggiore, ha ieri ... le armi. A nord di Ostrowo ...prigionieri e 30 cannoni sono ...catturati.

...forze tedesche operanti contro ...Litowsk si avvicinano alla ...

...truppe della Prussia orientale ...occupato ieri la piazzaforte ... di Ossewietz.

...Malgrado il tempo avverso, l'arma ...tedesca ha attaccato con suc... le posizioni polacche sul mar... orientale di Varsavia e le vie ...ritirata e di comunicazioni po... Due apparecchi nemici sono ...abbattuti.

...occidente nel territorio fra ...brücken e Hornback, che si ... verso la Francia, molto a... della linea Sigfrido, forze ...più forti di quelle impiega... ad ora hanno attaccato i no... avamposti. Il nemico è stato ... dai nostri campi di mine e ...nostro fuoco di sbarramento.

[Le o]perazioni militari

...operazioni militari sono con... da un accentuarsi della ... ieri rilevata, e da una ... precisazione degli obbiet... ...ci tendono, specialmente, le ... tedesche. Va innanzi tutto ... che secondo le ultime notizie ...accerchiamenti dei polacchi, ad ... della Vistola, costeranno al... difensore la cattura di non ... centomila uomini. Oltre ... hanno deposto le ar... ...anello di Radom, in quel... Kutno, sappiamo già che si ...no, tra l'altro, una divisione ... due brigate di cavalleria. ... aggiungano le perdite più ..., quelle dei morti; e quelle ...: di uomini cioè tagliati ... centri di mobilitazione sen... ...aver assunto servizio; ... un quadro del grave colpo ... all'esercito polacco, indi... ...mente dal bottino di ma... ... annuncia immenso. Al... ...no state catturate anche ... Vistola, per effetto di ...accerchiamenti; in seguito al ... della linea di difesa Ostrowo... e alla marcia da Lomza ... Litowsk; per un totale di ... altri centomila uomini. I pro... della battaglia di là della Vi... ...no rappresentati dal comple... ...accerchiamento di Varsavia, da ... completo di Modlin, ...occupazione, al nord, di Os... e dall'inoltro dell'estrema ... contro Brest Litowsk, ... si pronuncia sempre più il ... di aggirare le forze polac... ... fra Vistola e Bug. ... movimento fa più netto ... quello attanagliante pel ... comunicato germanico ri... ...oppi alla domanda che ci po... ... riguardo all'armata che ... occupato Sandomir, infor... ... ch'essa ha passato in più ... Vistola, dirigendosi, forse, ... Come Varsavia fu il ... cui si saldò il primo gran... ... del movimento dell'inva... ... Polonia occidentale, così ... sempre più fondata una e... ...cazione per Brest Litowsk ... Polonia orientale. L'occupazio... ... Rawaruska, importantissimo ... ferroviario, e di Tomasow, ... l'ora detta avanzata da ... nord-est; mentre la ... Leopoli ed oltre Leopoli, ... dei confini romeno e ... per isolare completamente ... dal resto del mondo met... ... pari tempo la Germania in ... diretta con l'Ucraina ... con la Romania. Pratica... ... sul continente, la ... ideato dai franco-in... ... imminente della ... spinto — facile nostra ... anche questa — il governo ... il terzo rifugio, pel pre... ... supremo: lo sconfinamento. ... in questo esodo im... ... confessione implicita del-

la sorte inesorabile che si prevede per l'esercito che resterà a battersi per l'onore. Di cotesta sorte, la resa di Gdynia è un sintomo di più.

Sul fronte di Francia continuano i duelli di artiglieria e le scaramucce di avamposti con qualche prigioniero lungo il duplice saliente della Sarre nella Lorena; saliente che i francesi vorrebbero ridurre per non esporre le truppe spinte lateralmente ad esso, a contrattacchi pericolosi sui fianchi. Ma non pare che da parte dei tedeschi ci sia la disposizione a lasciarli ridurre troppo.

*



Come Gdynia si è arresa

BERLINO, 14

La piazza marittima di Gdynia si è questa mattina arresa. Le truppe tedesche hanno fatto il loro ingresso nella città alle dieci e quindici. Al nord di Gdynia sono ancora in corso combattimenti.

La successiva occupazione da parte delle truppe tedesche di Putzig, Grosdorf, del primo contrafforte della penisola di Hela, aveva reso sempre più difficile la ulteriore difesa di Gdynia. Ieri nel pomeriggio, alle ore sedici e trenta, era caduta anche Hochredlan, chiudendosi così definitivamente il cerchio che si stringeva giornalmente attorno alla città. Nella giornata di ieri una nuova intensa azione di artiglieria di terra e di mare, è stata svolta sulle fortificazioni di difesa.

Questa mattina, quattordici settembre, comprendendo l'inutilità di resistere, il comandante polacco della piazza militare di Gdynia, alle ore dieci, ha consegnato la città al maggior generale Eberhardt, comandante le truppe tedesche che operano nel settore nord del Corridoio.

L'occupazione si è effettuata senza incontrare resistenza da parte dei polacchi. Fra le condizioni della resa era stata posta quella della consegna di cento ostaggi a garanzia contro eventuali atti di ostilità o sabotaggio. La popolazione, sottratta all'incubo di una forte azione tedesca, e dei continui bombardamenti, ha lietamente accolto l'ingresso delle truppe tedesche.

E' arrivato a Danzica il generale di artiglieria Heitz, comandante militare della piazza di Danzica e della Prussia occidentale. Il generale ha emanato un proclama con il quale si porta a conoscenza delle popolazioni che saranno prese severissime misure contro chiunque tentasse in qualsiasi modo di ostacolare l'avanzata delle truppe tedesche. Il generale Heitz ha dichiarato che il gauleiter Forster collaborerà con lui in questo senso.

E' ancorata da ieri nel porto di Danzica la nave ospedale tedesca "Berlin" per raccogliere e trasportare in patria i soldati tedeschi feriti nelle ultime azioni nel nord del Corridoio.

Un idrovolante della marina germanica veniva attaccato ieri a circa dieci miglia dalla costa olandese da un aeroplano di cui non si potevano riconoscere i colori nazionali a causa delle nuvole e del cattivo tempo. Il velivolo tedesco, che si trovava fuori delle acque territoriali olandesi, credeva di essere attaccato da un apparecchio nemico e rispondeva al fuoco abbattendo l'aggressore. Soltanto dopo la caduta di questo in mare, l'equipaggio dell'idrovolante germanico notava sulle ali dell'apparecchio abbattuto i colori nazionali olandesi e ammarava immediatamente sulle acque in tempesta riuscendo a salvare l'equipaggio olandese, composto di quattro persone, di cui due leggermente ferite.

Gli ufficiali olandesi sono stati trasportati in un porto tedesco e, prima di ritornare in Olanda hanno dichiarato che l'incidente era dovuto alla loro imprudenza.

Il D. N. B. occupandosi dell'incidente, dopo aver notato che, naturalmente, l'Olanda è decisa a difendere la sua neutralità contro chiunque, scrive:

« Dobbiamo dolerci infinitamente di questa deplorevole disavventura che è costata un aeroplano olandese e nella quale degli aviatori olandesi sono stati in pericolo. Ma, d'altra parte, non si può fare alcun rimprovero all'apparecchio da ricognizione tedesco. Si tratta di una di quelle disgrazie spiacevoli che non sono sempre evitabili in caso di guerra ».

Un telegramma da Stoccolma dice che un aeroplano civile polacco con a bordo un tenente di fanteria e un pilota istruttore, ha fatto un atterraggio forzato a Visby, nell'isola Gotland, per mancanza di benzina. I passeggeri hanno dichiarato alla polizia che avevano intenzione di recarsi a Gdynia, via Riga, ma che il cattivo tempo li aveva disorientati. Non possedevano armi, ma molte lettere dirette a polacchi ed una somma in contanti molto considerevole. Dopo essere stati interrogati dalle autorità militari svedesi, verranno probabilmente internati.

Villaggi polacchi incendiati
presso i confini con la Lituania

BERLINO, 14

La *D. N. B.* ha da Amsterdam:

Secondo informazioni giunte dalla frontiera polacco-lituano le prime aggressioni di bande armate sono avvenute la notte scorsa in territorio polacco.

Dal territorio lituano si è inteso infatti un violento fuoco d'artiglieria a sud del villaggio di Wzaygliani. Poco dopo si sono visti distintamente i bagliori di incendi in diversi punti della regione.

Quasi immediatamente dopo queste segnalazioni, donne e fanciulli polacchi sono giunti piangenti alla frontiera lituana raccontando incredibili oltraggi subiti da parte di bande polacche che prima dell'arrivo delle truppe tedesche appiccavano il fuoco a tutti gli abitati della regione per intralciare la marcia degli invasori.

Si segnala inoltre che negli ultimi giorni le truppe polacche hanno abbandonato le fortificazioni alla frontiera lituana. Si suppone dunque che queste truppe, dislocate fra la Prussia orientale e la Lituania, deporranno quanto prima le armi.

La Germania conferma
il suo proposito di non usare i gas

LONDRA, 14

Alla Camera dei lordi, il Ministro degli esteri lord Halifax, in risposta ad una mozione di lord Snell, ha detto: « Il nostro ambasciatore a Berlino, quando richiese il suo passaporto al Governo tedesco, presentò una nota nella quale si domandava se la Germania avrebbe osservato i termini del protocollo di Ginevra del 1925 che vieta l'uso di gas asfissianti e dei mezzi batteriologici di distruzione. Il Governo tedesco ha adesso risposto affermativamente attraverso il ministro di Svizzera a Londra, il quale ha assunto la tutela degli interessi tedeschi in Inghilterra.

La traduzione testuale della risposta tedesca è: « Il Governo del Reich osserverà per la durata della guerra la proibizione che forma oggetto del protocollo di Ginevra del 17 giugno 1925 ricordata nella nota di lord Halifax del 3 settembre 1939. Però si riserva libertà di azione se le prescrizioni del protocollo verranno violate dal nemico ».

« Riguardo all'appello del Presidente Roosevelt per la guerra umanitaria — ha continuato lord Halifax — il Cancelliere Hitler, in aggiunta alle sue dichiarazioni fatte al Reichstag il 1 settembre, ha risposto al Presidente Roosevelt per il tramite dell'incaricato d'affari degli Stati Uniti in Berlino.

Dopo lord Halifax hanno preso la parola vari lords per ritornare sull'argomento delle deficienze constatate nel Ministero delle informazioni e a tutti ha risposto il ministro Macmillan il quale ha convenuto che dette deficienze si sono realmente manifestate, ma ha assicurato che vi si porrà rimedio.

Si apprende frattanto che si stanno costruendo in diverse parti del paese campi di concentramento per i sudditi della Germania. Il numero delle persone che verranno internate dipenderà dalla decisione del tribunale apposito che si occuperà del problema e che comincerà i suoi lavori nei prossimi giorni.

Il Ministero delle informazioni comunica che il Ministero dell'aria ha requisito tutti gli aerodromi, campi di atterraggio, aeroplani, macchinari, stabilimenti, per uso delle forze della difesa.

Il Governo polacco si trasferisce
presso la frontiera con la Romania

BUCAREST, 14

Il Governo polacco, che alcuni giorni fa si era trasferito a Krzemienecz, data l'avanzata della colonna tedesca che da Leopoli sta tagliando tutte le comunicazioni della Polonia meridionale con gli Stati confinanti, si è oggi trasferito ancora più a sud. Nelle prime ore del pomeriggio di oggi infatti tutti i membri del Governo e, si dice, anche il personale delle ambasciate e delle legazioni, sono giunti a Zaleszczyki, che è un piccolo villaggio che fronteggia quello romeno di Schit, sul Nistro.

Il Governo polacco è quindi proprio sulla frontiera romena e si crede che sia pronto a traghettare il fiume, appena l'avanzata tedesca diventerà minacciosa anche in quell'estremo lembo del territorio polacco.

La decisione di riparare più a sud è stata presa ieri notte dopo che Krzemienecz è stata bombardata dall'aviazione una seconda volta e dopo che sono giunte le notizie dei rapidi spostamenti delle truppe tedesche.

La moglie e la figlia di Beck
si sono rifugiate nella Bucovina

CERNAUTZI, (Romania), 14

Si sono rifugiate nella Bucovina la signora Beck, moglie del ministro degli esteri di Polonia, con la figlia.

I bollettini francesi

PARIGI, 14

Il comunicato di stamane sulle operazioni sul fronte francese dice:

Forte azione delle artiglierie nemiche sulle colline di Sarrebruck.

Il comunicato serale dice:

Progressi locali nel corso dei quali abbiamo fatto alcuni prigionieri.

Negoziati per gli scambi
tedesco - belgi - lussemburghesi

BRUSSELLE, 14

Una commissione mista tedesco-belga-lussemburghese si è qui riunita per esaminare la questione degli scambi commerciali nel quadro della situazione creata dalla guerra.

Le contromisure del Reich di fronte al blocco inglese

La lista tedesca delle merci
considerate contrabbando di guerra

BERLINO, 14

I giornali di questa mattina riportano in prima pagina una nota ufficiosa diramata ieri a tarda notte riferentesi alle nuove disposizioni di legge che modificano il regime delle prede e del contrabbando di guerra.

La nota accusa l'Inghilterra di aver dichiarato la guerra a tutte le donne ed ai bambini d'Europa e si domanda quanto tempo ancora il mondo vorrà sopportare la pirateria britannica. La lista delle merci considerate contrabbando dal Governo britannico è talmente complessa da costituire un tipico documento di cinismo.

Le convenzioni internazionali — continua la nota — riconoscono come contrabbando tutte le merci e le cose che possono contribuire o servire all'armamento degli eserciti in guerra. Le liste nere britanniche comprendono invece tutta una quantità di merci e prodotti necessari alla vita della popolazione civile. In altre parole l'Inghilterra si arroga il diritto di controllare e stabilire come devono mangiare o cosa devono indossare i cittadini, non solo della Germania, ma anche delle nazioni estranee al conflitto. Il blocco inglese — conclude la nota — si risolverà in un buco nell'acqua, per quanto concerne la Germania, la quale, dopo l'imminente completa vittoria ad est, non si troverà di fronte ad un oriente ostile, bensì amico e suo fornitore di ogni genere di merci e materie prime.

Intanto, in risposta alle disposizioni inglesi, il Governo del Reich ha esteso l'elenco delle voci di merci e prodotti considerati contrabbando di guerra, comprendendovi come incondizionato contrabbando armi di ogni genere, loro parti ed accessori, munizioni ed elementi di esse, bombe, siluri, mine e proiettili, polveri esplosive, navi da guerra di ogni tipo e classe, aeroplani, motori e parti di essi, carri armati, carri blindati, piastre da corazze di ogni genere, prodotti chimici, uniformi e materiale bellico di ogni genere, camions, carri, bestie da tiro, benzina, olii minerali, oro, argento, monete, titoli di credito o debito, macchine utensili ed ogni genere atto a produrre le cose suddette.

Saranno considerati contrabbando condizionato, inoltre, generi alimentari, bestiame vivente, generi di consumo di ogni qualità, mangimi e foraggi, vestiario e tutti gli oggetti e materie prime che possono servire alla produzione di quanto sopra elencato.

La pubblicazione della presente lista induce questi giornali ad occuparsi molto ampiamente della posizione degli Stati neutrali. A tale riguardo si mette in rilievo come, a differenza, della guerra precedente, i neutri non solo costituiscono oggi un blocco ben più poderoso, ma manifestano anche una volontà più spiccata di conservare ad ogni costo questa loro posizione indistintamente di fronte a tutti i belligeranti.

La Germania premette quindi che gli Stati neutri devono far rispettare dall'Inghilterra la loro neutralità se non vogliono subire le indirette ripercussioni dei contraccolpi con cui la Germania — come disse Goering — risponderà ad ogni colpo della Gran Bretagna.

A questo proposito le Muenchner Neueste Nachrichten *si pongono la domanda se i neutri si lascieranno imporre dall'Inghilterra formali misure di controllo o se essi, arricchiti dall'esperienza dell'ultima guerra, si uniranno in un fronte unico per combattere contro quei sistemi non ammessi dal diritto delle genti, che sono adottati dall'Inghilterra. Il giornale osserva quindi che le contro misure cui ricorreranno i tedeschi toccheranno tanto meno la vita interna dei paesi neutrali quanto più questi saranno in grado di opporre una efficace resistenza al sopruso dei metodi di guerra inglesi.*

Una dichiarazione inglese
nell'eventualità di un'iniziativa di pace

LONDRA, 14

Il Ministero delle informazioni ha diramato il seguente comunicato:

« Gli ambienti londinesi bene informati attribuiscono un interesse considerevole alle voci che giungono a Londra da differenti fonti relative a delle offerte di pace che potrebbero essere fatte. La posizione del Governo di Sua Maestà e del Governo francese è evidentemente notissima ed è già stata esposta chiaramente. Essa è che queste due Potenze non potrebbero negoziare una pace se non con un Governo tedesco sulla parola del quale ci si potrebbe fidare in modo tale da poter esaminare l'avvenire con certezza. Non si può attendere una simile cosa da Hitler, la cui tattica di aggressione brutale verso tutti i Paesi non tedeschi, gli uni dopo gli altri, è ormai chiara per tutto il mondo.

« Una volta stabilito in Germania un Governo del quale ci si possa fidare, e una volta riparato al male commesso, il Governo britannico sarebbe, non è possibile dubitarne, disposto, come lo ha fatto sapere a più riprese, a esaminare in consultazione con i suoi alleati, e con altre Potenze amiche, il mezzo che potrebbe esistere per instaurare una pace giusta ed equa in Europa. In tali circostanze sarebbe anche possibile esaminare in qual modo le condizioni economiche potrebbero essere adattate in maniera da permettere a tutte le Potenze di trarre un beneficio mutuo dalle risorse mondiali ».

Quanto alle azioni sul fronte occidentale il *Times* scrive: « A rischio di diventar noiosi, bisogna insistere sul carattere locale e secondario dell'azione francese sulla Sarre. Ogni esagerazione circa l'importanza di tali azioni militari non può che produrre disinganni. Per il momento i francesi non sono riusciti ad avvicinarsi a nessuno dei punti principali delle fortificazioni tedesche, nemmeno a quelle esterne. Essi sono semplicemente a contatto con piccoli posti avanzati e non hanno impegnato che alcuni reparti di avanguardia. L'attacco alla linea di Sigfrido è una vera e propria operazione d'assedio di grande impegno. La precipitazione e la fretta sarebbero stolte: come chi cercasse di sfondare un muro a colpi di testa. D'altra parte, non c'è nessuna prova che rinforzi tedeschi siano stati ritirati dal fronte polacco ».

Frattanto il Ministro delle informazioni ha reso noto che la dichiarazione di neutralità fatta dal Governo portoghese è stata bene accolta a Londra, dove si apprezzano i motivi che consigliano il Portogallo a mantenersi estraneo al conflitto.

Un discorso del Papa

Le occasioni che si presentassero per una pace onorevole per tutti saranno attivamente secondate

CASTEL GANDOLFO, 14

Stamane S. S. Pio XII ha ricevuto in udienza solenne il dottor Andrien Nieuwenhujs, nuovo ambasciatore del Belgio, per la presentazione delle lettere credenziali. L'udienza si è svolta con il consueto cerimoniale.

S. S. Pio XII, rispondendo all'indirizzo di omaggio e di devozione rivoltogli dall'ambasciatore, ha pronunciato un discorso. Dopo avere rilevato che nelle lettere credenziali si vede una nuova espressione di particolare interesse che il Sovrano del Belgio annette al mantenimento delle strette e confidenti relazioni con la Sede apostolica, il Pontefice ha detto come l'inizio della missione del nuovo ambasciatore coincida con un'ora di tensione tragica che riempie il suo cuore di profonda tristezza.

Nessuno più che il Padre comune della Cristianità poteva più ardentemente essere disposto ad aiutare i generosi tentativi che, come ha ricordato l'ambasciatore, sono stati compiuti dal Re dei Belgi. Dopo avere soggiunto che nessuna previsione umana può calcolare quale spaventoso potenziale di stragi possa portare un conflitto che scuote ormai il suolo dell'Europa, S. S. ha così continuato:

« Noi nulla abbiamo omesso di quanto potevamo tentare, sia con le preghiere e le pubbliche esortazioni, sia per mezzo di passi confidenziali, reiterati e precisi, per illuminare gli spiriti della gravità del pericolo, e per condurli a reali e pacifici negoziati, sulle basi, — sole salde e durevoli — della giustizia e dell'amore; giustizia resa al più debole non meno che al più forte; amore che si mantenga al riparo dai traviamenti dell'egoismo in maniera che la salvaguardia del diritto di ciascuno non degeneri in dimenticanza o negazione o violazione positiva del diritto degli altri ».

Successivamente il Pontefice ha osservato che le ostilità già iniziate e in alcuni settori con effetti fulminei, sembrano sbarrare la via della pace. « E per questo Noi eleviamo — ha proseguito il Pontefice — le nostre preghiere a Dio che tiene in mano il cuore degli uomini, affinchè Egli abbrevi i giorni della prova e apra ai popoli minacciati da mali indicibili, vie nuove verso la pace, prima che l'attuale incendio non si trasformi in conflagrazione universale ».

Il Papa ha così continuato:

« Noi non cesseremo di spiare attentamente, per secondarle con tutto il nostro potere, le occasioni che si presentassero: anzitutto di ricondurre i popoli, oggi agitati e divisi, verso la conclusione di una pace onorevole per tutti, in conformità della coscienza umana e cristiana, una pace che protegga i diritti vitali di ciascuno e che salvaguardi la sicurezza e la tranquillità delle nazioni; e quindi, fin che tutto questo non è possibile, di lenire almeno le ferite già inflitte o quelle che lo saranno nell'avvenire.

« A questo proposito ci piace di ricordare alcune dichiarazioni con le quali le potenze belligeranti, all'inizio del conflitto hanno pubblicamente affermato la loro volontà di osservare, nella condotta della guerra, le leggi dell'umanità e conformarsi agli accordi internazionali stipulati.

« Noi vogliamo dunque sperare in special modo che le popolazioni civili saranno risparmiate da ogni operazione militare diretta; che nei territori occupati saranno rispettati la vita, la proprietà, l'onore e i sentimenti religiosi degli abitanti, che i prigionieri di guerra saranno trattati umanamente e potranno senza ostacoli ricevere i conforti della religione; che non si farà uso dei gas asfissianti o tossici ».

Il Pontefice ha concluso invocando dall'Onnipotente la protezione di Dio sulla maestà del Re e su tutta la Famiglia reale, sul Governo e sulla Nazione belga.

Gli appelli del Papa
prima del conflitto

ROMA, 14

L'*Osservatore Romano* pubblica: « Qualche giornale inglese, per esempio il *Manchester Guardian*, ha reso noto che negli ultimi giorni prima dello scoppio della guerra sono stati inviati al Santo Padre vari telegrammi con la preghiera di visitare immediatamente e personalmente il Cancelliere del Reich sig. Hitler e i popoli tedesco e polacco, al fine di impedire una carneficina internazionale.

« La risposta odierna di Sua Santità all'omaggio del nuovo ambasciatore del Belgio attesta eloquentemente come fino alle ultime ore che hanno preceduto il principio delle ostilità, il Santo Padre si sia incessantemente adoperato per scongiurarle; e questo non solo con l'azione già conosciuta dal pubblico ma anche con passi confidenziali e di ordine pratico, così da esaurire tutte le possibilità che in qualsiasi modo davano ancora qualche speranza di mantenere la pace, o almeno di escludere un immediato pericolo di guerra ».

Nessun sfollamento
nello Stato del Vaticano

ROMA, 14

Nella Città del Vaticano, mentre, per ragioni di evidente opportunità, sono state adottate tutte le misure per un eventuale oscuramento di tutto il territorio, non si è ritenuto opportuno suggerire un allontanamento di cittadini. Secondo informazioni della « Corrispondenza », a parte il fatto che la massima parte dei cittadini vaticani è costituita da elementi assolutamente indispensabili al regolare funzionamento dello Stato, come, del resto è stabilito nell'art. 9 del Trattato lateranense — che, per volere del Pontefice ha sempre avuto, ed ha ancora un'applicazione rigidamente restrittiva — si rileva che il carattere stesso della Città del Vaticano, oltrecchè la sua neutralizzazione « in ogni caso » e inviolabilità deve essere garanzia contro qualsiasi attacco aereo, che costituirebbe non solo una palese violenza delle norme di diritto internazionale, ma un così aperto e inqualificabile attentato alla sede del Sovrano Pontefice da sollevare la generale indignazione ed esecrazione, nè sarebbe in alcun modo giustificabile un qualsiasi asserito errore.

Washington rivendica
i diritti dei neutri

WASHINGTON, 14

Il Segretario di stato Hull sta preparando un rapporto tendente a stabilire i diritti dei neutri di fronte a blocchi navali. A tale scopo egli è già in possesso di una lista delle merci che la Germania considera di contrabbando ed è in attesa che gli pervenga quella stabilita dai Governi inglese e francese. I diritti dei neutri costituiranno uno dei principali argomenti che verranno discussi alla conferenza panamericana che si terrà a Panama il 23 corrente.

Già fin d'ora però Cordell Hull ha dichiarato ufficialmente che, a giudizio degli Stati Uniti, i principii di diritto internazionale riguardanti i belligeranti e i neutri conservano tuttora pieno valore anche se taluni belligeranti intendono dipartirsi da essi. « Perciò il Governo degli Stati Uniti — ha continuato il Segretario di stato — aderirà scrupolosamente ai detti principii e si riserva tutti i diritti che agli Stati Uniti naturalmente competono, in base al giure internazionale. Esso ricorrerà in conseguenza a tutte quelle misure che potranno sembrare adeguate a frustrare qualsiasi violazione di tale diritto da parte dei belligeranti ».

Cronaca della Città

Le imponenti opere idrauliche
a cura del Magistrato alle acque

I lavori per la sistemazione dell'Adige-Garda, Tartaro Canalbianco e Po di Levante per i quali è stata stanziata la somma di 400 milioni e sulla cui opportunità ci siamo già intrattenuti, proseguono con alacrità e già sono in corso di esecuzione opere per un importo di oltre 150 milioni, con un impiego giornaliero di 2000 o 2500 operai mentre prima della stagione agricola che ha assorbito una buona parte della manovalanza si avevano 3000 o 3200 lavoratori al giorno.

I maggiori lavori si stanno eseguendo nelle provincie di Mantova, di Verona e di Rovigo, le più interessate al grandioso progetto voluto dal Duce per sanare un problema che si trascinava da vari decenni dissolvendosi in inutili discussioni ed in ipotesi assurde. Il più gran lotto di lavoro si svolge a Verona per la costruzione della galleria di deviazione delle punte dell'Adige nel Garda per un importo di circa 75 milioni; nell'istessa provincia la sistemazione del fiume Mincio nel tratto da Peschiera a Salionzo comporta una spesa di 10.500.000, mentre altre opere lungo il fiume Tartaro fra le località Boschetto e Torretta Veneta e per sistemare i canali emissari del lago di Garda la somma prevista dai capitolati d'appalto si aggira sui 13.500.000. Questo per quanto riguarda Verona e la sua provincia che del grandioso progetto è forse la parte più vitale.

In provincia di Mantova sono in corso i lavori del Mincio-Tartaro Canal Bianco compreso sul tratto fra la conca di Goernolo e la foce di Fissero, la costruzione d'un canale fra la strada Mantova-Legnago e quella Virgiliana, di un canale fra i tronchi stradali Mantova-Verona e Guerrina per un importo complessivo di circa 19 milioni.

In quel di Rovigo poi i più notevoli lavori sono quelli di sistemazione del Canal Bianco dal sostegno di Bosaro a S. Apollinare per undici milioni e mezzo di lire, quelli da Scorzaria ad Asenile nei comuni di Cesegnano e Gavello e fra Scirocco ed Articiocco, quest'ultimi riferentisi all'escavo, oltre la costruzione di argini da Cà Garzoni a Retratto, e fra le località Anerile e la chiavica Pignatta, la variazione della ferrovia Adria-Ariano Polesine la ricostruzione di quattro ponti in località S. Apollinare Lama che comportano complessivamente una spesa di circa diciotto milioni.

Nel compartimento del Magistrato alle Acque altre opere vengono eseguite a Padova per la riparazione della botte di Conche nei comuni di Coderigo e Chioggia (400.000), per l'arginatura e la rettifica del canale Roncasette a Bovolenta (2 milioni); in quel di Este per lavori sul fiume Fratta (110.000) e per il tombamento dell'alveo del canale di S. Caterina (90.000). A Treviso si provvede alla sistemazione del Monticano lungo il comune di Oderzo (500.000), del Livenza in comune di Meduna (300.000), mentre a Udine è stata ripristinata la via alzaia lungo il fiume Noncello in comune di Pordenone (46.500), si è approfondito il fondale del canale di Marano (90.000). A Gorizia la difesa della sponda destra dell'Isonzo fra i comuni di Pieris e di Aquileia importa una spesa di 80.000; a Belluno si eseguono lavori sul Piave per 70 mila lire.

Inoltre per lavori di manutenzione ad opere di navigazione e ad opere idrauliche di seconda categoria l'importo è di circa undici milioni.

Denuncia agli effetti della formazione
del nuovo Catasto edilizio urbano

A sensi del R. D. L. 13 aprile 1939 XVII n. 652 è stato disposto l'accertamento generale della proprietà immobiliare urbana. Al detto accertamento sono sottoposti tutti i fabbricati e le altre costruzioni stabili che non sono già censite al catasto rustico. L'accertamento è fatto in base a dichiarazione scritta, presentata dai proprietari o da loro rappresentanti, mandatari od incaricati, dalla quale risulti la consistenza al 1.o gennaio 1939 XVII.

Le dichiarazioni devono essere fatte su appositi moduli che trovansi in distribuzione: presso il Municipio di Venezia ufficio della Divisione Tributi) per gli stabili siti in Venezia centro, Marghera e Lido e presso i rispettivi uffici comunali per gli stabili siti in Mestre, Chirignago, Favaro, Zelarino, Murano, Burano e Pellestrina. Agli uffici suddetti devono essere presentate tanto le denuncie quanto le planimetrie degli immobili dichiarati. Le schede sono di due tipi: Il primo tipo, stampato su carta bianca, serve alla denuncia per unità immobiliare urbana, delle porzioni di fabbricati e dei fabbricati soggetti a determinazione della rendita catastale. Il secondo tipo, stampato su carta gialla, serve alla denuncia, per azienda, dei fabbricati o parte di fabbricati non soggetti alla determinazione della rendita catastale.

Le schede di primo tipo (bianche) vengono anche distribuite dal Sindacato provinciale fascista dei proprietari di fabbricati presso l'Unione Fascista degli Industriali, campo S. Angelo, Palazzo Duodo. Allo stesso Sindacato possono essere presentate tanto le schede quanto le planimetrie. A richiesta degli interessati le schede bianche possono essere compilate dagli Enti suddetti dietro il compenso di L. 1 per scheda. Le schede del primo tipo, su carta bianca, devono essere presentate entro il 31 ottobre 1939 XVII. Le schede del secondo tipo, su carta gialla, nonchè le planimetrie devono essere presentate entro il 31 gennaio 1940 XVIII.

Corsi per stranieri
L'arte di Paolo Veronese

Oggi, alle ore 10, il prof. Giuseppe Fiocco, Ordinario nella R. Università di Padova, parlerà ai Corsi per Stranieri, a Ca' Foscari, dell'arte del grande pittore veneto.

E' noto a tutti che il Fiocco è autore di una delle più pregiate monografie sull'arte del Veronese. La sua sintesi sarà corredata da proiezioni.

L'ingresso è libero.

La riapertura delle scuole

R. Scuola Industriale «L. Sanudo»

Le iscrizioni alla R. Scuola secondaria di Avviamento professionale «Livio Sanudo» sono aperte fino a tutto il 10 ottobre p. v. e gli esami della sessione autunnale avranno inizio il giorno 16 corr. alle ore 8.

Liceo Musicale «B. Marcello»

A tutto 10 ottobre è aperta l'iscrizione ai seguenti esami d'insegnamento: composizione (armonia), contrappunto e fuga; istrumentazione, direzione e composizione per banda; canto, organo, pianoforte, arpa, violino, viola, violoncello, contrabasso, flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno, tromba, trombone.

E' pure aperta l'iscrizione alla scuola serale gratuita di strumenti a fiato.

Istituto professionale femminile «Vendramin Corner»

Sabato 16 corr. alle ore 8 avranno inizio, con la prova scritta di lingua italiana, per tutte le scuole dell'Istituto, gli esami della sessione autunnale, che si svolgeranno secondo il diario esposto all'albo dell'Istituto.

Esoneri dall'educazione fisica

Le domande per l'ammissione alla visita medica per l'esonero dall'Educazione fisica, saranno accettate all'Ufficio Educazione fisica (Palazzo Foscarini) fino a tutto il 20 corr.

Successivamente verrà comunicata la data in cui si effettueranno dette visite.

La partenza dell'ing. Gaiani

Ieri alle 5 ha lasciato la nostra città diretto a Genova il comandante dei vigili del fuoco comm. ing. Mario Gaiani, destinato ad assumere il comando del corpo prov. Vigili del fuoco di quella città.

Nonostante l'ora mattutina, i vigili del fuoco della nostra città, con a capo il nuovo comandante ing. cav. Francesco Conte si radunarono sotto la pensilina per porgere il loro affettuoso saluto all'ing. Gaiani ed esprimergli, insieme all'augurio più fervido la riconoscenza per le insigni benemerenze acquistate nei lunghi anni di comando. Alla partenza del convoglio un fervido applauso ed un evviva si sono levati all'indirizzo del partente.

La partenza per Roma
della missione nipponica

La missione navale giapponese giunta l'altro ieri a Venezia ha lasciato ieri alle ore 14.30 la nostra città diretta a Roma.

Un principe egiziano

Ieri da Genova è giunto il principe egiziano Youssef Kamal che è sceso ad alloggiare al Danieli. L'ospite si tratterrà a Venezia sino a sabato e quindi ripartirà via mare per Alessandria d'Egitto.

Esercitazioni con la maschera antigas

Con soddisfacente risultato si sono chiuse ieri le esercitazioni colla maschera antigas in camera gassata promosse dall'Unpa e dal C.R.I. per il Gruppo fascista e la popolazione civile di S. Marco.

Oggi venerdì tali esercitazioni continueranno per il gruppo fascista di S. Elena e la camera gassata funzionerà dalle 15.30 alle 18.30 sulla Riva dell'Impero; domani sabato tali esercitazioni continueranno col medesimo orario a S. Elena.

Gruppo Femminile di S. Elena

S'invitano le visitatrici fasciste, operaie e la popolazione ad assistere a esercitazioni in camera gassata con maschera antigas oggi venerdì dalle ore 15.30 alle 18.30 al Ponte della Veneta Marina, e domani sabato alla stessa ora, al caffè Parco, a S. Elena.

Dopolavoro Forze Armate

II. elenco delle adesioni: aderenti benemeriti (quota L. 500): Società Adriatica di Navigazione; aderenti fondatori (quota L. 250): Società Adriatica di Navigazione; Dopolavoro Cristalleria Murano; Dopolavoro Filovie Mestre; Società Ala Littoria; Credito Industriale; Cassa di Risparmio di Venezia; Presidente Cassa Risparmio di Venezia; Giorgio Ratti, Conte Carlo Brandolini d'Adda.

Oggi trattenimento alla Giudecca. Questa sera alle ore 20.30 oltre duecento soldati saranno ospiti del Dopolavoro sestierale della Giudecca.

Teatro Dopolavoro FF. AA. Domani sera, sabato, alle ore 20.30 avrà inizio l'annunciato spettacolo teatrale al quale i soldati di tutte le armi potranno accedere gratuitamente.

Trattenimenti danzanti. Nelle sale del D.I.M.M. alla Giudecca avranno luogo ogni sabato dei trattenimenti danzanti per i militari ai quali i rispettivi comandi distribuiranno a turno i biglietti d'invito.

Il primo di detti trattenimenti si svolgerà domani, sabato 16.

L'ambulatorio medico di Burano

Il Podestà ha stabilito di sistemare l'ambulatorio medico di Burano e di ricavare un gabinetto per bagni solforosi.

Nuova scuola a Burano

Il Podestà ha determinato di dare inizio subito ai lavori di costruzione del fabbricato scolastico per il secondo corso di avviamento professionale di Burano.

Sussidio all'Asilo di Treporti

Il Comune ha accordato alle Suore che gestiscono l'Asilo infantile di Tre Porti un sussidio di L. 1000.

Il Segretario Federale
ispeziona i mercati di Rialto

Ieri mattina il Segretario federale, accompagnato dal Fiduciario del Gruppo rionale di S. Polo e dai direttori dei mercati del pesce e della verdura, ha effettuato una visita ai mercati stessi interessandosi del loro andamento e soffermandosi ai vari posteggi per personalmente controllare la disponibilità di merce e l'aderenza dei prezzi al minuto con i compensi all'ingrosso.

Al termine della ispezione il Segretario federale impartiva direttive per un continuo severo controllo dei prezzi sia ai due mercati centrali sia ai mercati periferici.

I contravventori nella vendita
di derrate alimentari

Siamo informati che il Comune procederà ogni quindici giorni alla pubblicazione dei nomi degli esercenti che incorrono in contravvenzioni nella vendita di derrate alimentari. La pubblicazione avverrà dopo che le sentenze di condanna saranno divenute esecutive.

Il labaro federale della Gil
al Campo di Mirano

Ieri mattina i cinquecento graduati allievi istruttori premilitari armati ed inquadrati con in testa la fanfara federale hanno lasciato verso le 11.15 il Campo e si sono recati al centro di Mirano dove si sono schierati per ricevere il Labaro federale che in precedenza era giunto da Venezia ed era stato collocato nel Sacrario dei Caduti della sede del Fascio di combattimento di Mirano.

Appena il Labaro è stato recato fuori dalla sede del fascio, i reparti hanno presentato le armi mentre echeggiavano gli squilli regolamentari. Quindi i battaglioni degli allievi istruttori premilitari al comando del vice comandante federale giovani fascisti, si sono incolonnati con il labaro in testa ed hanno fatto ritorno al Campo, salutati lungo il percorso, da una numerosa folla che ha calorosamente applaudito inneggiando all'Italia fascista e al Duce.

Disposizioni per il rilascio
delle licenze di circolazione delle autovetturre

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica:

A datare da oggi 15 settembre gli utenti degli autoveicoli ai quali non sia stata rilasciata licenza di circolazione dal Comando di Corpo d'Armata a sensi del D. M. 29 agosto 1939 XII potranno presentare richiesta al Prefetto presidente del Consiglio provinciale delle Corporazioni e potranno ottenerne il relativo rilascio per un periodo non superiore a tre mesi purchè i richiedenti stessi rientrino in una delle seguenti categorie: a) Amministrazioni dello Stato, per le macchine che esse hanno a noleggio per proprio uso esclusivo mediante contratti già perfezionati; b) Prefetto, Questore, Segretario federale e Podestà di comuni con più di 100 mila abitanti; c) Arcivescovi e Vescovi titolari di diocesi; d) Confederazioni fasciste dei datori di lavoro e dei lavoratori ed Ente della Cooperazione; altri enti pubblici o di pubblico interesse, sulle cui richieste abbiano espresso motivato parere favorevole le Amministrazioni dello Stato, da cui dipendono o da cui sono vigilati; e) Stabilimenti industriali dichiarati ausiliari, previo motivato parere favorevole delle competenti delegazioni del Commissario generale per le fabbricazioni di guerra; f) Vigili del fuoco; g) Medici condotti, previo motivato parere favorevole del Medico provinciale; h) Aziende agrarie, industriali e commerciali, esplicanti attività di vitale importanza per la difesa e per l'economia del paese; i) Liberi professionisti con particolare riguardo ai sanitari, ostetrici ecc. nei soli casi di effettiva provata necessità, e previa rigorosa indagine da effettuarsi come al paragrafo precedente.

Ai richiedenti di licenza di cui al presente numero, esclusi quelli delle lettere a) ed f), va concesso di massima l'uso di una sola macchina, salvo casi di provata necessità per le aziende di grandissima importanza.

In via di massima le licenze accordate alle persone ed enti compresi nella elencazione che precede (esclusi quelli delle lettere a) ed f) saranno munite di autorizzazione a ritirare dall'Agip buoni per prelevare benzina fino a 5 litri giornalieri (buoni di color verde) e solo in casi eccezionali, per provata necessità, buoni da 10 litri (di color rosso).

Nessuna concessione di licenza di circolazione sarà accordata a privati come tali.

La competenza del Prefetto Presidente nel rilascio delle licenze di circolazione è determinata dalla sede di immatricolazione degli autoveicoli. Solo in via eccezionale, nei casi di autoveicoli immatricolati in una provincia e circolanti *permanentemente* in un'altra, la competenza al rilascio spetta al Prefetto della provincia in cui l'autoveicolo circola.

L'uso degli autoveicoli autorizzati a circolare a mente delle vigenti disposizioni dovrà essere comunque limitato ai soli casi di servizio e di necessità di lavoro.

Qualunque impiego superfluo o voluttuario dell'automobile sarà rigorosamente eliminato, per la fondamentale considerazione che qualsiasi dispersione del prezioso carburante costituisce, nelle presenti contingenze, una menomazione della organizzazione difensiva del Paese. Del pari saranno immediatamente ritirate le licenze di circolazione a coloro che risultassero di avere fatto un impiego dell'autoveicolo contrastante con le norme in vigore o per motivi diversi da quelli per cui la licenza stessa è stata rilasciata.

Si ricorda poi che nelle domande gli interessati devono indicare: tipo dell'autovettura, targa, numero di matricola del motore, numero di matricola del telaio.

Un misterioso serpente
mette in subbuglio un quartiere a Castello

Sembrerebbe una favola ma è una veridica storia che trova il suo svolgimento in una modesta casetta di calle dei Preti, in Castello alto, al n. 1998. Nel piccolo fabbricato ad un piano sul quale sovrasta una sgangherata soffitta, vive un modesto e bravo operaio, Luigi Quintavalle, con tre figli dai tredici ai diciott'anni.

In questi giorni la casa è oggetto di un pellegrinaggio continuo per lo più di ragazzi curiosi e paurosi, che al più piccolo rumore non bene identificato fuggono fra uno sciamare indiavolato, provocando a loro volta altre fughe che si diramano in varie direzioni. Si tratta di questo: qualche giorno fa si è presentato alla moglie del Quintavalle un vecchio mendicante, pregandola di volerle far dono di un paio di scarpe vecchie che gli servissero meglio di quelle che indossava e dalle tomaie sbrandellate dalle quali uscivano le dita dei piedi. La donna disse al vecchio di recarsi senz'altro nella soffitta, di vedere se trovasse un paio di scarpe che gli convenisse, e di prendersele senz'altro. Il vecchio soddisfatto di tanta generosità salì la scaletta che reca in soffitta e mentre si dava a rivoltare la copiosa cianfrusaglia colà raccolta, la sua attenzione fu attirata da un sibilo acuto e continuato simile al cigolio prodotto dalle ruote di una carriuola. Sostò qualche istante per osservare da dove uscisse quello strano rumore e non tardò ad accorgersi che esso proveniva da un sacco disteso in fondo alla soffitta fra le connessure dell'assito del tavolame che ricopriva il pavimento della soffitta. Che cosa c'era? Semplicemente... un serpente dalle lunghezza di circa un metro!

Il vecchio spaventato abbandonò le scarpe e discese in fretta la scaletta chiamando la padrona ad osservare il viscido animale.

La voce della scoperta del serpente trovò facile diffusione in tutto il rione ed in un battere d'occhio la casa del Quintavalle è stata invasa da donne e ragazzi, parte dei quali, ed erano i più coraggiosi, si avventurarano alla ricerca della bestia che però impaurita si era dileguata e non volle più farsi vedere.

Il fatto però non finì lì: perchè il serpente col volgere del sole all'occaso emette ogni sera il suo stridulo lamento così da richiamare attorno alla casa nuovi crocchi di curiosi che si trattengono a fare le più disparate congetture. Anche un vigile al fuoco ha fatto una irruzione armato di accetta nella insidiosa soffitta, ma la bestiaccia allora si tacque e continuò a mantenere il più dignitoso riserbo. All'uscita del vigile al fuoco il sibilo si ripeteva: stando così le cose i famigliari del Quintavalle impauriti abbandonano di notte la casa e si recano a dormire presso i parenti, mentre a custodia rimane il padrone a cui riesce facile dormire anche col cigolio del «pitone»!...

Ieri la Quintavalle si è recata alla Polizia per pregarla di intervenire a portare un po' di pace far cessare questo assillante travaglio... ma il funzionario si esimette di farlo, supponendo potesse trattarsi invece di qualche... scarafaggio! Ed allora? mah! Qualche persona di buon senso opina che il sibilo serpentino provenga da qualche burlone il quale per sè o per conto di terzi intenda amareggiare la permanenza in quella casa dei Quintavalle onde essi siano costretti lasciarla sfitta; a Venezia per raggiungere questo scopo non molto tempo fa si inventavano gli spiriti, con lancio di sassi in certe ore della notte; il caso avvenne in una casa di campo S. Boldo; coll'intervento della polizia ogni cosa fu chiarita e lo spirito... sparì!

Una rumorosa scenata a Rialto

Del milionario Ferdinando Beltrame, fortunato vincitore della lotteria dell'E 42, deve tornare ad occuparsi la cronaca per un motivo meno gradevole, per lui, di quello che, nello scorso gennaio l'ha portato alla luce della notorietà.

Da qualche tempo il Beltrame aveva acquistato una modesta casetta a Rialto, presso la Pescheria, tenuta a pigione dalla famiglia Busetto, con l'intenzione di restaurarla per riaffittarla e ricavarne un utile maggiore. Aveva avvertito i Busetto di lasciar libera la casa, indifferente alle loro suppliche perchè li lasciasse ancora qualche mese date alcune disgrazie familiari fra cui la morte recente di una bimba. Fermo nel suo proposito, il Beltrame intimò lo sfratto per il 14 settembre, e già nei giorni scorsi essi avevano provveduto a trasportare altrove parte delle masserizie, quando ieri mattina il Beltrame, accompagnato dal suo legale, si presentò ai Busetto per farli sgomberare. L'atto sollevò da parte della famiglia Busetto vivacissime proteste ed altissime grida che fecero accorrere gente del vicinato e molti pescivendoli dalla vicina pescheria si unirono alle proteste. Il Beltrame fu costretto a rifugiarsi al piano superiore onde sottrarsi a questa manifestazione inaspettata.

Successivamente, con l'intervento di cinque carabinieri, il Beltrame poteva lasciare la casa dei Busetto.

PICCOLA CRONACA

Due rotture di clavicole

Luigia Trevisan di anni 5 abitante a Burano giuocando nel cortile di casa è caduta fratturadosi la clavicola destra. Guarirà in giorni 30.

Silvano Ballarin di anni 5 abitante a Castello 2184 giuocando con la sorella Rita è caduto dal letto fratturandosi la clavicola. Guarirà in giorni 30.

Una scheggia nel palato

Carlo Fontanella di anni 4 abitante a S. Croce 1006 in campo Nazario Sauro è caduto con un pezzo di legno che teneva in bocca conficcandoselo nel palato producendosi un'infezione guaribile in giorni 15.

Si schiaccia l'indice

Il facchino Umberto Bragolin di anni 48 abitante a Castello 199 scaricando una botte da una barca presso la fondamenta di rio Canonica si schiacciò l'indice destro. Ne avrà per venti giorni.

STATO CIVILE

13 Settembre 1939 - XVII

NATI	19
NATI morti	0
NATI vivi e morti prima della denuncia	0
MORTI	9
MATRIMONI	3

Atti di stato civile registrati il giorno 13 settembre:

Decessi: Gavagnin Alma 3 mesi; Cianchi Arturo d'anni 62, con. cappellaio; De Bortoli Antonio 32, con. banconiere; Liverani Egidio 45, con. violinista; Azzarine Vittorio 53, facchino; Bufalini Edoardo 31, cel. bracciante.

Seconda giornata popolare
alla Mostra di Paolo Veronese

Oltre settecento persone hanno affollato domenica scorsa le sale di Ca' Giustinian. In considerazione di questo più che notevole successo il Podestà, presidente della Mostra, ha stabilito per domenica 17 la seconda visita popolare; biglietto di ingresso L. 5 ridotte a quattro per i dopolavoristi e gli appartenenti alle Associazioni combattentistiche e culturali e per le comitive a L. 3 per persona.

INTERESSI DEL PUBBLICO

Denuncia degli affittacamere

L'Ente provinciale per il Turismo avverte che entro il 30 settembre tutti gli affittacamere hanno l'obbligo di fare la denuncia della attrezzatura e dei prezzi.

Contingenti di importazione

L'Unione fascista dei Commercianti comunica per opportuna conoscenza dei commercianti interessati, che presso la Segreteria del Sindacato prov. fascista dei Commercianti del Vetro e della Ceramica (S. Felice, Palazzo Giovanelli) è in visione l'elenco delle ripartizioni dei contingenti relativi al primo semestre 1939-PVII.

Una bastonata all'oste
in difesa del figliastro

L'altra sera verso le 22 l'oste Giovanni Toffolon titolare dell'osteria Libia ai SS. Apostoli giocava a carte con alcuni clienti. Ad un certo momento alcuni ragazzi sconosciuti importunarono i giuocatori che adirati pregarono il Toffolon ad allontanarli. Nel far ciò egli trovò una certa resistenza da parte del padrigno di uno dei ragazzi molesti, il quale dopo un vivace diverbio col Toffolon servendosi di un bastone che aveva seco assestò un terribile colpo sul capo dell'oste che tutto grondante sangue dovette ricorrere all'ospedale per farsi medicare di una ferita lacera al cuoio capelluto guaribile in giorni quindici. Il feritore è ricercato.

Spettacoli d'oggi
Cinematografi

Olimpia BIONDA SOTTO CHIAVE, con E. Viarisio, G. Corelli e Vivi Gioi.

LIDO

CASINO MUNICIPALE LIDO

SALA DELLE FESTE Spettacolo d'Arte varia ore 22.30.

La giornata a Venezia

Diario sacro

15 Venerdì — I Sette Dolori della Beata Vergine Maria, con la commemorazione di San Niceta Goto, Martire verso il 99. — A San Nicolò dei Mendicoli festa di S. Niceto contitolare della chiesa; Messa solenne e alla sera discorso benedizione e canto dell'Inno all'altare dove conservasi il Corpo incorrotto del Santo martire fanciullo. Per la festa dei Dolori di Maria ai Frari Messa solenne e alla sera panegirico A S. Geremia Dedicazione della Chiesa consacrata dal Card. Patriarca Jacopo Monico nel 1839. — Via Crucis alle 15 a San Martino, San Barnba e S. Simon Piccolo.

La radio d'oggi

ITALIA: 12.25 Radio Sociale — 20.20 Commento dei fatti del giorno — 20.30 Programma III: Orchestra d'archi di ritmi e danze — 21 Programma II: Stagione lirica dell'Ejar: «La Fanciulla del West» opera in tre atti di G. Puccini — Programma II: Le singolari inchieste del giudice Bertrand: «Un uomo a mare. Tre atti di Mario Datri 21.15 Programma III: «Le perle di Lady Lowe» scena di Ripignie — 21.30 Programma III: Musiche brillanti — 21.50 Programma I: Conversazione di Francesco Sapori 23 Programma II: Concerto sinfonico diretto dal M.o Boyan Tkonomow.

Cinematografi

Olimpia: Bionda sotto chiave — **S. Margherita**: Gli eroi della prateria e L'amato vagabondo — **Nazionale**: Brillanti e Tempi moderni **Garibaldi**: Matrimonio d'occasione e Maschere di mezzanotte — **Imperiale**: I due derelitti e Distruzione — **Savoia**: Tarzan l'indomabile.

Lido

Casino Municipale: Sala delle feste: spettacolo d'arte varia.

Farmacie di turno

Morelli a S Bartolomeo — Zanella in Ruga Rialto — Turolla ai Ss. Apostoli — Vian a S. Leonardo — De Pluri ai Tolentini — Lancerotto a SS. Filippo e Giacomo — Zaini a S. Fantin — Baldisserotto al Lido e Comunale di S. Elena.

Asta del Monte

Venerdì 15 e lunedì 18 settembre le vendite degli oggetti PREZIOSI non avranno luogo.

Bollettino giudiziario

ROMA, 14

Bollettino giudiziario: Frascino, sostituto procuratore generale funzioni procuratore Re presso Tribunale Rovereto è tramutato procura generale presso Corte Appello di Bologna; Pohl uditore pretura con funzioni vice pretore Pretura Trento è nominato uditore vice pretore stessa Pretura Trento.

Quotazioni di Borsa

	Milano 13	Milano 14	Venezia 13	Venezia 14
TITOLI DI STATO				
Rend. p. c.	90.25	90.30	90.35	90.35
" f. m.	90.35	90.4-	-.-	-.-
Rend. 3.50 f. m.	71.65	71.65	71.65	71.65
Prest. Red. 3.50	66.65	66.70	66.65	66.65
Rend. 5 p. c. con	91.50	91.50	-.-	-.-
" " f. m.	91.60	91.60	91.60	91.60
OBBLIGAZIONI				
Venezie 3.50 p. c.	90.45	90.40	90.75	90.45
Cred. Fond. 4 p. c.	400.50	403.-		
Cons. terr. 4 p. c.	416.-	416.-		
Cred. Migl. 4 p. c.	408.-	403.-		
Banca Nazion. Lav.	453.-	453.-		
Istit. Fond. 4 p. c.	419.	417.-		
Buoni Tesoro 1940	98.40	98.40	98.40	98.40
" " 1941	99.75	99.75	99.75	99.75
" " 1943	89.45	89.45	89.45	89.45
" " 1944	95.15	95.15	95.15	95.10
I. R. I. 4.50 p. c.	436.50	435.-		
El. Ferr. 4.50 p. c.	444.-	443.-		
BANCHE E ASSICURAZIONI				
"La Centrale"	1082	1071.-		
Assicuraz. Gener.	3530.-	3480	3533.-	3500.-
TRASPORTI				
Ferr. Mediterranee	505.-	505.-		
" Meridionali	868.50	865.-	869.-	866.-
Venete costr. ferr.	301.-	302.-	301.-	300.-
N. G. I. Rubattino	51.-	48.-		
TESSILI E MANIFATTURE				
Cot. Cantoni	3580.-	3510.-		
" Furter	336.-	338.-		
" Val d'Olona	190.-	190.-		
" Val Ticino	150.-	148.50		
" Olcese	538.-	539.		
Stamp. De Angeli	930.-	922.-		
Cantoni Coats	489.-	480.-		
Linif. Can. Naz.	581.-	571.-		
Man. Ross.-Varzi	653.-	640.-		
" Rotondi	475.-	460.-		
" Tosi	82.25	82.-		
" Coton. Mer.	257.-	255.-		
Unione Manifatt.	338.-	339.-		
Lan. Gavardo	582.-	588.-		
" Rossi	2650.-	2675.-		
" Targetti	84.50	86.-		
Cascami Seta	339.-	339.50		
Bernasconi Tess.	75.50	74.75		
Châtillon	78.75	77.75		
S. N. I. A. Viscosa	367.-	362.50		
Man. It. Pacchetti	222.-	222.-		
Conterie Venez.	-.-	-.-	-.-	-.-
SIDERURGICHE MINERARIE				
Ansaldo	50.25	50.-		
"Ilva" Alti Forni	217.50	218.50	217.55	219.50
Metallurgica Ital.	417.-	415.-		
Monte Amiata	401.-	401.-		
Montecatini	179.-	178.75	179.-	179.-
Stab. Dalmine	166.50	165.50		
Breda Costr. Mecc.	344.-	343.-		
Autom. Bianchi	119.-	120.50		
" Isotta F.	16.25	16.18		
" F.I.A.T.	478.	474.-		
Off. M. Reggiane	84.-	82.-		
ELETTRICHE				
Società Adr. Elett.	189.-	189.	189.-	189.-
Elettr. C.I.E.L.I.	349.-	349.-		
Dinamo It. Imp. El.	380.-	385.-		
Edison	344.-	343.50		
" postergate	245.-	245.-		
Elettr. Bresciana	332.-	336.-		
" Valdarno	211.-	212.-		
" Piacentina	320.-	322.-		
Emiliana Es. Elett.	599.-	605.-		
Idroel. Trezzo	-.-	-.-		
Elett. Cisalpina	151.50	155.-		
Cisalpina ord.	150.50	154.		
Elett. Gen. Sic.	88.50	89.-		
Idr. Piem. S.I.P.	58.-	53.50		
Impr. Idr. Tirso	140.-	139.-		
Elett. Lombarda	481.-	474.-		
Merid. Elettricità	326.-	325.-		
Terni	254.-	253.-	254.-	252.-
Unione Es. Elett.	11.05	11.02	-.-	-.-
IMMOBILIARI E DIVERSI				
Tecnomasi	107.-	107.25		
Distillerie Italiane	212.50	209.-		
Eridania	623.-	617.50		
Raffineria L. L.	721.-	714.-		
A. N. I. C.	97.50	97.-		
Italiana Gas	13.35	13.27		
Mira Lanza	211.-	214.-		
Petroli d'Italia	10.35	10.35		
Aedes	71.-	71.-		
Fond. Reg. 7 p.c.	-.-	-.-		
Istit. Fondi Rustici	108.-	107.50		
Ist. Rom. Beni Stab.	213.50	214.-		
Saturnia	66.-	64.-		
Pastificio Baroni	22.50	21.75		
Gr. Alb. Venezia	56.-	54.-	55.50	55.-
Italcementi	262.50	262.-		
Pirelli italiana	1860.-	1837.-		
Pirelli & C.	700.-	710.-		
[illegible]	76.50	77.-		
[illegible]	323.-	320.-		
CAMBI				
PARIGI	43.90	44.-	43.90	44.-
ZURIGO	434.50	434.75	434.50	434.75
LONDRA	77.70	76.85	77.70	76.85
AMSTERDAM	1020.-	1020.25	-.-	-.-
MADRID	-.-	-.-	-.-	-.-
BRUXELLES	3.29	3.28	-.-	-.-
BERLINO	-.-	-.-	-.-	-.-
PRAGA	-.-	-.-	-.-	-.-
NEW-YORK	19.12	19.12	19.12	19.12

TRIESTE, 14 — Rendita p. c. f. m. 90.35; id. 3.50 p. c. 71.65; Prestito Redim. 3.50 p. c. 66.65; id. 5 p. c. 91.60; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 90.50; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 98.40; 1941 99.75; 1943 89.45; 1944 95.15; Premuda 770; Gerolimich vecchie 780; Martinolich 115; Tripcovich 330; Anonima Inf. Milano 1630; Assicura-

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorolog[ico]

Dati alle ore 19 di ieri 14

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura
Zara	½ cop.	754.2	22
Fiume	½ cop.	755.0	19
Pola	½ cop.	754.9	19
Trieste	½ cop.	754.8	21
Gorizia	½ cop.	755.4	18
Udine	½ cop.	754.1	18
Treviso	½ cop.	754.2	19
Belluno	cop.	754.7	14
Padova	cop.	754.4	19
Rovigo	cop.	754.8	19
Vicenza	½ cop.	753.9	20
Bolzano	½ cop.	752.4	15
Trento	½ cop.	753.6	17
Grappa	nebb.	613.3	6
Venezia	ser.	753.9	19

Mare: Zara quasi calmo, ... calmo, Trieste quasi calmo, ... zia calmo

Precipitazioni nelle 24 ore: Zara 13, Fiume 17, Pola 10, ... ste 12, Gorizia 8, Udine 1, ... 2, Belluno 1, Rovigo gocce, ... za 10 (temp. mattino), Bolzano ... Monte Grappa 4, Venezia 5.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 5.51, tramonta ore 18.19. Luna leva ore 8.1..., tramonta ore 19.21. Luna nuova ..., primo quarto il 20. — Marea al Bacino di S. Marco: alte ore ... 11.45, basse ore 6 e 18.50. — ... alle ore 8 i corsi d'acqua della regione erano nelle seguenti condizioni: l'Adige era in leggera piena ... Brenta era in morbida ... il Po, il Bacchiglione, il Piave ... Livenza ed il Tagliamento ... morbida; tutti gli altri ... magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — La depressione ... l'Europa settentrionale e ... va attenuandosi pure mantenendo ... regime di bassa pressione ... il Mediterraneo e specialmente ... l'alto Tirreno. Il tempo rimane variabile con probabilità di annuvolamenti e di qualche pioggia.

Le altre temperature d[i ieri]

Roma 27 e 20; Milano 21 ...; Torino 22 e 14; Genova 2...; Sanremo 26 e 18; Bologna 21 ...; Firenze 24 e 15; Rimini 2...; Ancona 22 e 18; Napoli 2...; Bari 24 e 20; Lecce 27 e ...; ...sina 25 e 21; Palermo 2...; Catania 28 e 20; Sassari 2...; Tripoli 30 e 22; Rodi 27 e ...; di Roma 27 e 20.

Per attenuare le distan[ze]

Il tempo e la distanza, ... due implacabili nemici de... menti umani che la scienza ... voluto e saputo combattere ... cendo in modo che qualcuno ... noi possa essere presente ... que il nostro cuore desidera ... rere fulmineamente laddove ... cuno ci invochi. Se la nostra ... è la parte più espressiva ... dopo lo sguardo, il telefono ... l'accoglie e la trasmette ... punto all'altro della terra ... velocità del pensiero, va ... rato il mezzo prodigioso ... cellenza nei riguardi della ... vita sentimentale. Il telefono ... terurbano, che conserva ... to il suono delle voci, che ...

La guardia del cielo

Viene in buon punto questo romanzo di Lucio d'Ambra in un momento così grave di destino come lo attuale, in cui tutti i cuori della Nazione s'appuntano orgogliosi e fiduciosi, come su ogni altro fattore di vittoria, su questi nostri baldi e intrepidi cavalieri del cielo. Tanto più interessante e vivo di attualità in quanto che esso è il primo romanzo italiano scritto sul mondo eroico dell'aeronautica e costituisce la prima parte di quella *Trilogia Sociale*, nella quale l'illustre romanziere, ispirandosi alle grandi idee direttive del nostro tempo e assumendo come substrato morale della stessa il trinomio Mussoliniano «Credere, obbedire, combattere», — s'è proposto di dar vita drammatica alle nuove concezioni collettive contro il superato egoismo degli individualismi. Solo nella perfetta obbedienza — uno per tutti, tutti per uno — gli Eroi dell'Ala trovano, in questo romanzo, la realtà poetica del loro destino.

*

Semplice nelle sue linee essenziali la trama passionale e drammatica: una donna, Alba Rosa Braganti, divisa tra due amori, disputata da due uomini, due aviatori, il capitano Astalli e il tenente Ognissanti: per cui s'intuisce fin dapprincipio che il dramma di passione è strettamente legato al dramma militare, che si svolge in tre tappe gloriose per l'ala d'Italia: attraverso l'Atlantico, nei cieli d'Africa e in quelli di Spagna. Del primo, il capitano Astalli, magnifica figura d'uomo e di soldato — ella è la fidanzata innamorata e amatissima quando — portatole in casa durante una festicciola all'aperto — sopraggiunge il secondo, Ognissanti, — bel ragazzo maremmano, schiatta di corsari, — spregiudicato, ambizioso, impulsivo, capace di ogni gesto avventato pur di mettersi in prima linea. Lo si capisce subito fin da quando, per farsi giudicare più bravo dei suoi colleghi in una competizione da giardino, precipita dall'altalena, — sulla quale aveva tentato il gioco più audace e imprudente, — con una spalla fracassata e una costola rotta. «Non solo sulle altalene io voglio essere il primo, egli dice al capitano Astalli che lo rimprovera per la sua imprudenza. Non so mai stare secondo. Son fatto così. Non posso sentirmi e vedermi gente davanti».

Individualista cieco incapace d'intendere il valore collettivo dei grandi gruppi umani dalle serene e sublimi obbedienze, Ognissanti mal tollera la rampogna del capitano Astalli, che gli ribatte pronto: «Voi sbagliate completamente strada. Tra i giocolieri dei circhi c'è la gara del più bravo. Ma l'aviazione non è bravura: è disciplina. Non è volontario o sportivo sacrificio di uno solo, più audace e più ambizioso: è sacrificio di tutti, in ogni momento, per la medesima causa. Uguale, fuori, la divisa. Uguali, dentro, la volontà e l'offerta, in ogni soldato... E il segno del merito non è per premiare l'eccezione in un individuo staccato: invece esso vuole, nella compagine, segnalare i fortunati che hanno potuto prima degli altri cimentarsi e a tutti indicare, con l'esempio, non una virtù singolare, ma una virtù collettiva...».

Già in questi tratti si delinea la diversa psicologia di questi due soldati: l'uno, Astalli, veramente, profondamente soldato nel suo significato più nobile, — ubbidiente, disciplinato, ligio al dovere, eroe non per sè ma per la maggior grandezza della Patria: indisciplinato, spregiudicato, spirito avventuroso Ognissanti, tant'è vero che, ambizioso e senza scrupoli com'è, da buon predatore porta via ad Astalli Alba-Rosa e la sposa, abbandonando nel tempo stesso le file dell'aviazione militare per cimentarsi in un volo europeo, che gli dà la facile notorietà cui aspira.

Coraggiosi fino all'eroismo, fino al sacrificio entrambi: ma in modo diverso e mossi da motivi diversi: l'uno Astalli, unicamente per ubbidire a un ideale, l'altro invece per bisogno di eccellere, per farsi più bello agli occhi della donna che ama, per farsi giudicare più grande dell'uomo che la sua donna ama ancora. Perchè Alba-Rosa, che dapprincipio, tra l'amore di Astalli e quello di Ognissanti, crede che questo sia il più forte e a lui si dà senza esitazione diventandone la moglie, in un secondo tempo, comprendendone meglio l'intima essenza, torna spiritualmente accanto all'uomo, che primo ha saputo far palpitare il suo cuore di adolescente. E' questo ritorno sentimentale all'antico amore che turba Ognissanti, facendogli scontare amaramente il facile successo di un giorno col tormento di tutta una vita. Ben più feroce tormento questa gelosia per un rivale lontano e, in qualche modo, idealizzato, che non quella per un amante reale, in carne ed ossa: «Astalli non può nel pensiero di Alba-Rosa, che ci ha amati uno dopo l'altro, apparire moralmente sopra di me. Se non ho mai potuto accettare d'essere subalterno, posso oggi, di fronte all'uomo che più d'ogni altro al mondo può raffigurare per me la superiorità del rivale, accettare a braccia conserte di vederlo, negli occhi di Alba-Rosa, più in alto di me?».

Questo assillo lo spinge, lui borghese, a rientrar nelle file e a far domanda d'essere inviato in Africa, dove il maggior Astalli l'aveva preceduto; non solo, ma a competer con lui per esser prescelto in un'impresa di guerra tra le più rischiose: e non avendo avuto questa fortuna, a cimentarsi da solo più tardi, contrariamente alle ingiunzioni dei superiori, alla ricerca dell'Astalli, morto o ferito, in un'impresa anche più rischiosa, anche più eroica, in cui riesce a trarlo a salvamento.

Sembra che quest'atto sublime di abnegazione, venuto più tardi a conoscenza della moglie, tormentata, anche senza volerlo confessare a se stessa, tra l'amore per l'Astalli e il senso del dovere così vivo in lei, lo ponga a un tratto nel suo cuore e nella sua considerazione al di sopra dell'altro. Ma illusione di breve durata. Perchè poco appresso, dal contegno freddo ed ostile della donna, Ognissanti riesce facilmente a capire a chi appartenga realmente Alba-Rosa: divisa tra due uomini, incerta del suo amore, ella aveva finalmente scelto. Moglie al suo posto, donna onesta senza macchia, capace di sacrificare al dovere il suo amore, ell'era tuttavia donna di quell'altro, ricchezza dell'assente. Non rimaneva dunque ad Ognissanti, intruso in mezzo alla coppia predestinata, che rinunziare, andarsene, sparire...

Ma per lui ormai che la scuola del dovere ha trasformato profondamente, non è più possibile tornare alla piccola vita d'ogni giorno, verme anch'esso strisciante tra piccoli uomini e vanità egoistiche: chè la consuetudine quotidiana del volo gli ha dato nell'anima un'inguaribile nostalgia, e non soltanto materiale, di ascendere, di purificare. Così che, per quanto mutilato, per quanto munito di una gamba ortopedica, egli chiede, insiste, ottiene l'impossibile: di andare con i legionari in terra di Spagna, di tornar a volare, di abbattere con la sua mitragliatrice quattro apparecchi rossi, di gettarsi col paracadute dal suo aeroplano in fiamme. E nel salto vertiginoso, la morte. Ma la morte del marito non scioglie, come umanamente di solito accade, la vedova dell'eroe dal vincolo maritale: per anime profondamente oneste come quelle di Alba-Rosa e di Filippo Astalli la morte non scioglie catene, ma crea barriere anche più insormontabili, crea rinunzie anche più doverose. E i due, dinanzi alla salma dell'assente, si separano per sempre.

*

Finale codesto logicamente necessario all'etica di questo romanzo, in cui l'arte Dambriana ancora una volta rifulge, mirabile connubio di perizia di narratore e di nobiltà di poeta. Romanzo caro certamente a tutti coloro che fanno del volo una loro necessità quotidiana, come il pane che ci sfama e il sole che illumina: ma interessante pure per tutti gli italiani, che ritroveranno in esso la più nobile esaltazione apparsa fino ad ora di quest'Arma del cielo nella sua significazione più esatta: cioè non una gara d'acrobati in concorrenza — sono parole dell'Autore —, ma un'unione mirabile di macchine e di volontà, di motori e di anime, nella prodigiosa disciplina delle formazioni, nella creazione meccanica ed umana degli stormi, nel rischio delle azioni individuali, nella gloria delle morti eroiche, per le quali non una vita sola trasfigura in gloria il sacrificio, ma migliaia di vite offerte in possibile olocausto, migliaia di morti egualmente accettate e affrontate trasformano un'avventura militare in un religioso mistero e, più su della terra, accostano gli uomini a Dio.

Guido Marta

Lucio d'Ambra: «La Guardia del Cielo», Mondadori ed. Milano, 1939, Lire 12.

Cinque medaglie d'oro a caduti in A. O.

ROMA, 14

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un elenco di ricompense al valore militare per operazioni guerresche in Africa Orientale. E' concessa la medaglia d'oro a Bilardello Stefano Ernesto, nato a Marsala il 10 ottobre 1893 tenente di complemento del 49. Battaglione coloniale (alla memoria), Carraro Umberto nato a Livorno il 26 dicembre 1895, maggiore S.P.E. del 4. Battaglione arabo-somalo (alla memoria), Conte Alfredo nato a Monteroni di Lecce il 25 febbraio 1909, tenente di complemento del 28. Battaglione coloniale (alla memoria), Lugano Paolo nato ad Asti il 26 maggio 1912 tenente S.P.E. del 44. Battaglione coloniale (alla memoria), Renzi Giuseppe nato a Forlì il 22 ottobre 1897 capitano del 56. Battaglione coloniale (alla memoria). Sono state inoltre concesse varie medaglie d'argento di bronzo e croci di guerra.

La morte del Cardinale Dolci

CIVITELLA D'AGLIANO, 14

Nel pomeriggio di ieri è qui morto improvvisamente il Cardinale Angelo Maria Dolci. Era stato creato Cardinale da Pio XI nel Concistoro del 13 marzo 1933. Era vescovo di Palestrina e arciprete della Basilica di Santa Maria Maggiore.

La salma è stata rivestita degli abiti pontificali ed esposta al pubblico che è accorso numeroso a rendere atto di omaggio alla memoria dell'insigne concittadino. Proveniente da Roma è giunto stamane il Prefetto delle cerimonie pontificie mons. Respighi che ha dato le disposizioni per i funerali. Domani nel pomeriggio sarà redatto il rogito di morte dal maestro delle cerimonie mons. Bonazzi presente il prefetto delle cerimonie pontificie. Quindi la salma sarà trasportata in forma privata alla chiesa parrocchiale dove sabato mattina sarà celebrato il solenne funerale.

Le Ferrovie assumeranno 750 allievi macchinisti

ROMA, 14

L'Amministrazione delle FF. SS. ha indetto un esperimento per l'assunzione in servizio di 750 operai allievi aiuto macchinisti ausiliari. Per maggiori schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alle sezioni materiale e trazione dei rispettivi compartimenti o alle stazioni ferroviarie.

Linee aeree egiziane che riprendono il servizio

CAIRO, 14

Le linee aeree civili Cairo-Palestina, Cairo-Cipro e Cairo-Alessandria riprenderanno quanto prima il loro regolare servizio. Il Ministero della difesa infatti, in considerazione dell'attuale situazione, ha revocato l'ordine di requisizione degli apparecchi civili della compagnia «Misr Airworka» che gestisce le lineee aeree suddette.

Un telegramma del Sovrano alla Fiera del Levante

BARI, 14

Il Re Imperatore, agli omaggi rivoltigli dal presidente della Fiera del Levante in occasione dell'apertura del decennale fieristico, ha fatto rispondere con il seguente telegramma:

«*L'omaggio di cui siete stato interprete nel decennale della Fiera di Bari, che ha riaperto la sua significativa manifestazione, è giunto gradito all'augusto Sovrano che ringrazia gli espositori, i dirigenti, i funzionari e le maestranze dell'amabile pensiero.* — Generale Asinari di Bernezzo».

Il Principe di Piemonte ha fatto pervenire un caldo telegramma di ringraziamento al presidente della Fiera del Levante che in occasione dell'apertura della decima manifestazione gli inviò un dispaccio di devoto omaggio. Il Duca di Bergamo ha così risposto al presidente della Fiera di Bari che gli presentò gli omaggi in occasione dell'apertura della decima manifestazione: «Ringrazio di cuore voi, consiglio e funzionari Fiera Levante del graditissimo pensiero rivoltomi alla vigilia celebrazione decennale codesto grande mercato italiano, faro italianità verso oriente, formulando gli auguri migliori per tutti voi per coronamento vostra magnifica organizzazione. Viva cordialità aff.mo Adalberto di Savoja Genova».

Dopo la festosa giornata inaugurale, masse di popolo hanno continuato ad affollare i padiglioni della grandiosa rassegna internazionale. Tra essi è stato fatto oggetto di particolare attenzione il padiglione della Montecatini ove sono largamente esposti tutti i prodotti che dimostrano anche in questo ramo, come l'industria italiana prosegua senza indugi, in ogni ora, sul cammino tracciato dal Duce per raggiungere l'indipendenza economica della nazione.

L'imponente mole delle opere in corso per l'Esposizione universale di Roma

ROMA, 14

A proposito delle istruzioni impartite dal Duce al Commissario generale dell'Esposizione Universale di Roma per la prosecuzione delle opere imponenti in corso e per il compimento del predisposto programma nei termini previsti, occorre notare che difficilmente il pubblico, per quanto sia stato informato volta a volta delle opere che si iniziavano e di quelle che metodicamente si avviavano al loro compimento, potrebbe rendersi conto della importanza della mole di queste opere delle quali il Duce ha ordinato la regolare prosecuzione e dell'influenza che il loro compimento porta sullo svolgersi della vita cittadina e nazionale. Infatti, dal centro della Capitale, dalle stazioni ferroviarie, dai ponti sul Tevere, dalla rettifica iniziata del corso fluviale, da Termini alle Tre Fontane e fino al limite della zona dell'Esposizione, i cantieri si moltiplicano e vi si addentrano le masse dei lavoratori di tutte le maestranze e di tutte le regioni d'Italia che portano alla grande opera il concorso delle loro specializzazioni.

Per cominciare dal cuore stesso della zona dell'Esposizione, il palazzo degli uffici è già finito e gli uffici, che funzionano in pieno, vi si trasferiranno tra non molto abbandonando la loro sede provvisoria di palazzo del Drago. E il palazzo della civiltà si erge superbo nella sua imponente mole in mezzo a una quasi completa rete stradale già sistemata non solo in superficie, ma anche nell'installazione dei servizi del sottosuolo con i più pratici e moderni apprestamenti.

Intorno all'escavazione del lago che verrà creato, una intera foresta è stata trasferita, una foresta che vegeta già rigogliosamente, simbolo vivo della nostra perenne primavera.

Ai lavori dell'E. 42 sono intimamente collegati quelli per la metropolitana, che da S. Pietro in Vincoli al Colosseo, alla Passeggiata archeologica, sono avanzatissimi e sono oggetto di ammirata curiosità da parte di tutta la cittadinanza.

Così non è soltanto il platonico commento della stampa di tutto il mondo, quello che riconosce ed ammira l'importanza politica, morale e sociale di questo sereno e laborioso atteggiamento dell'Italia, ma la concreta esplicita e impegnativa adesione di numerosissimi stati esteri, a cominciare da quelli dell'America latina.

Lavori dovuti alla iniziativa privata si compiono parallelamente ai lavori che stanno svolgendosi sotto la direzione ed il controllo del Commissariato generale. Dal perfetto andamento di questo disegno, si riconosce la mano di Mussolini che lo ha fermamente tracciato. Ed il mondo ce ne ha dato già atto.

Constatazioni straniere

Il fervore di lavoro in Italia e la fede del popolo nel Duce

GINEVRA, 14

La *Gazzetta de Lausanne* pubblica un articolo sul magnifico spettacolo di serena calma e tranquillità di cui dà prova la nazione italiana. «Chiunque ha seguito l'opera compiuta dal regime mussoliniano nel campo dell'educazione e della difesa nazionale — scrive il giornale — sa che il popolo è forte, disciplinato e bene armato. La preparazione militare perfetta continua a svolgersi su larga scala. Il grado da essa raggiunto prova fin d'ora che qualunque cosa avvenga, l'Italia non sarà presa alla sprovvista. Al contrario, grazie alla forza di cui dispone, il suo peso militare è grandissimo.

«Ma la calma del popolo italiano non deriva soltanto dalla persuasione ragionata che ciascuno ha della forza militare del paese, ma anche e sopratutto dalla fiducia unanime del popolo nel Duce. Il popolo italiano è certo che il suo Duce riuscirà ancora una volta a salvaguardare gli interessi della nazione italiana. Per tutto questo insieme di ragioni, la popolarità del Duce, se mai è possibile, è ancor più grande di prima».

Il giornalista si dilunga quindi a parlare della fervida attività che si manifesta in Italia nel campo della produzione, dell'inaugurazione della Fiera del levante, della ripresa dei viaggi in tutti i mari della flotta mercantile italiana e termina illustrando la portata gigantesca delle opere pubbliche realizzate dal Regime nell'Impero.

Serenità tra i nazionali che vivono nelle terre italiane d'oltremare

ROMA, 14

I connazionali che vivono ed operano nelle terre italiane d'Oltremare, si interessano intensamente degli sviluppi della situazione e seguono con interesse, attraverso le fonti responsabili, le operazioni militari sui fronti di guerra.

Questi pionieri, quasi tutti excombattenti, continuano tuttavia a lavorare senza nervosismi e preoccupazioni, fiduciosi nel genio del Duce che veglia sulle sorti e sul destino dell'Italia imperiale, ardente e guerriera.

Alla serenità ed alla calma di cui questi nostri connazionali hanno già dato e continuano a dare prova, e che costituiscono una chiara espressione della loro intima disciplina morale, corrisponde anche nelle terre italiane d'Oltremare, la disciplina, altrettanto encomiabile, in un altro settore non meno importante: quello economico.

Le norme e le disposizioni che sono state dettate per la tutela e la regolarità degli approvvigionamenti vengono rigidamente rispettate.

Anche a Tripoli ed in Addis Abeba come in talune città metropolitane si è verificato qualche caso di accapparramento di generi alimentari, ma gli «imboscatori» sono stati prontamente esemplarmente puniti.

Commercianti e consumatori nazionali nelle terre italiane d'Oltremare, nella stragrandissima maggioranza, hanno, oltrechè compreso, sentito il loro dovere ed il loro interesse di non turbare, comunque, l'equilibrio del mercato.

La riattivazione dell'aviolinea Roma-Venezia-Budapest

ROMA, 14

Il 15 corrente dalla S. A. Avioline italiane sarà riattivata la linea aerea Roma - Venezia - Budapest con frequenza giornaliera nei due sensi ad eccezione della domenica e col seguente orario: partenza da Roma ore 7.30, arrivo a Budapest ore 12.05; partenza da Budapest alle ore 12.45, arrivo a Roma alle ore 17.20.

Gli scambi commerciali tra l'Italia e la Grecia

ROMA, 14

L'attivo della nostra bilancia commerciale con la Grecia è fortemente aumentato durante l'anno terminato con lo scorso luglio. A quell'epoca infatti essa si aggirava sui 25 milioni di lire, mentre alla fine di luglio dello scorso anno era appena di poco più di tre milioni. L'attivo davvero molto soddisfacente, è determinato sopratutto dal fatto che fra le nostre vendite sono in particolar modo da segnalare 6.258 quintali di tessuti di cotone, 1.896 di macchinari, 524 di formaggio, 470 di riso e considerevoli quantitativi di raion e di tessuti di raion.

Il favorevole andamento dei nostri commerci con l'Egitto

ROMA, 14

La nostra bilancia commerciale con l'Egitto segnala, all'inizio dello scorso agosto, un attivo di oltre 12 milioni di lire. Durante i primi sette mesi del corrente anno, abbiamo infatti comperato in Egitto merci per 78.894.000 lire e ve ne abbiamo vendute per 90.035.000. Tanto le spese per i nostri acquisti come il prodotto delle nostre vendite dei primi sette mesi del corrente anno, sono notevolmente inferiori a quelli del corrispondente periodo dello scorso anno.

1.318.350 abitanti a Roma

ROMA, 14

La popolazione presente a Roma, calcolata in via provvisoria a fine agosto, ammonta a un milione 318.350 abitanti.

La trebbiatura problema autarchico
Le trebbiatrici nel Veneto

ROMA, 14

Da un anno a questa parte, il problema della trebbiatura è all'ordine del giorno. In proposito, si è osservato che in Italia vi sono circa 35 mila trebbie; e se si pensa che nell'Italia settentrionale la trebbiatura meccanica è quasi totalitaria, mentre nell'Italia meridionale e Insulare essa è invece nella percentuale, rispettivamente del 32 per cento e del 13 per cento, si è concluso col dire che le macchine trebbiatrici sono troppo poche. E ciò è tanto più grave, in quanto una trebbiatura fatta con mezzi primitivi fa perdere dal 3 al 5 per cento di grano.

Esaminando i dati che si riferiscono alle licenze di trebbiature e il grano prodotto dalle varie regioni del Regno, rileva l'Italpress, questa enorme sproporzione: nel 1938 il Veneto aveva n. 4919 trebbie ed ha prodotto quintali 6 milioni e mezzo di grano; il Piemonte n. 2876 e quintali 5.300.000; la Toscana num. 3153 e q. 5.500.000; la Sicilia num. 563 con una produzione di q. dodici milioni circa. Poichè il numero delle macchine trebbiatrici è sufficiente al fabbisogno nazionale, si dovrebbe provvedere ad una razionale distribuzione, spostando le trebbie dalle provincie ove sono in esuberanza a quelle ove difettano, con particolare riferimento alla Sicilia.

Delusione in Francia per il rimaneggiamento ministeriale

PARIGI, 14

Tutti i giornali rispecchiano il sentimento generale di delusione prodotto dalla pubblicazione della nuova lista ministeriale e rilevano che non si è avuto nè il tanto auspicato Ministero di concentrazione nazionale, nè l'altrettanto invocato Ministero di guerra, composto di tecnici unicamente preoccupati della condotta del proprio dicastero. Si è avuta invece una delle solite liste che risultano dai compromessi e dagli intrighi di corridoio.

Come scrive il *Jour*, il Ministero non è stato neanche rimaneggiato: è stato semplicemente rattoppato. Lo stesso giornale aggiunge che l'unico mutamento essenziale è lo spostamento di Bonnet dagli affari esteri che da varie parti suscita proteste.

Secondo l'*Action Française* è da approvare soltanto l'unione dei dicasteri della guerra e degli affari esteri nelle mani di Daladier il quale diventa così, se i due sottosegretari non gli metteranno bastoni fra le ruote, il capo supremo della politica francese in tutti i settori. Ma specialmente il sottosegretario Champetier de Ribes, del quale è notorio il fiacco patriottismo, inspira poca fiducia negli ambienti di destra.

Il *Journal* deplora l'allontanamento di Bonnet dal Ministero degli esteri. L'organo di Blum, *Le Populaire*, afferma che il nuovo Ministero non corrisponde affatto alle necessità attuali della nazione ed aggiunge che il partito socialista ha considerato inutile partecipare ad una combinazione ministeriale del genere. E' da notare infine che molti giornali, fra questi gli organi ufficiosi ed i fogli ispirati da un esasperato bellicismo come l'*Epoque*, *L'Ordre*, si astengono da qualsiasi commento.

Il Presidente del Consiglio Daladier ha avuto oggi lunghi colloqui con tutti i ministri ed ha deciso che il sig. Pernot, titolare del nuovo Ministero per il blocco economico, stabilisca il proprio ufficio nello stesso ufficio del Ministero degli affari esteri.

La stampa pomeridiana si occupa ampiamente della situazione militare in Polonia dicendo che non bisogna nutrire vane speranze sulle sorti che attende la capitale della Polonia ed i giornali osservano infatti che la minaccia di accerchiamento di Varsavia si precisa sempre più, mentre la punta offensiva germanica verso Leopoli minaccia seriamente la stessa Lublino.

Riaffermazioni turche dell'amicizia con la Russia

ISTANBUL, 14

I giornali di Turchia da due giorni sottolineano e commentano con particolare preferenza il passaggio del discorso del Presidente del Consiglio turco riguardante le relazioni con l'U. R. S. S. Il *Tan* dice che la politica turca si basa sull'amicizia con la Russia e non si allontanerà da questa tradizione. Lo *Yenisabah* nota che l'amicizia con la U.R.S.S. non ha subito mai scosse e perciò non è immaginabile che essa possa suscitare preoccupazioni. Il giornale rileva i commenti suscitati dal contrasto tra la politica turca e quella russa di fronte al blocco delle democrazie affermando che le dichiarazioni del Presidente del Consiglio hanno dissipato ora ogni dubbio.

La continuità della politica estera ed interna magiara

BUDAPEST, 14

I giornali pubblicano per esteso il discorso del Presidente del Consiglio conte Teleki e sottolineano la dichiarazione che la politica ungherese rimane invariata mettendo in particolare rilievo la affermazione che anche la politica sociale dell'Ungheria, e in particolare la politica del lavoro, si modellano su quella dell'Italia.

Il *Pester Lloyd* scrive che la continuità della politica estera ed interna ungherese costituisce la migliore garanzia che sarà conservata e rafforzata l'amicizia che lega l'Ungheria all'Italia da un canto e alla Germania dall'altro.

Tutti i giornali ungheresi, nelle loro corrispondenze da Roma, continuano intanto a sottolineare il tono obbiettivo, sereno ed equilibrato della stampa italiana.

Il fondo di guerra anglo-francese per gli acquisti bellici in America

WASHINGTON, 14

Si apprende inoltre che i Goto di Stato per la guerra ha passato un ordine a due compagnie di costruzioni aeronautiche per la costruzione di apparecchi militari da caccia per un totale di un milione di sterline. Le compagnie sono la Sebersky e la Bell.

Si apprende inoltre che il Governi di Francia e di Inghilterra incorporerebbero le loro organizzazioni negli Stati Uniti in un organismo unico allo scopo di costituire un fondo di guerra che sarebbe approssimativamente di un miliardo e 750 milioni di sterline per acquisti di materiale da guerra e di altri articoli bellici.

Gli slovacchi all'estero invitati a non aderire alla legione cecoslovacca

BERLINO, 12

Il Governo slovacco ha pubblicato un appello agli slovacchi residenti all'estero invitandoli a rifiutarsi ad aderire alla legione cecoslovacca che si sta formando nei paesi nemici della Germania.

Un attacco contro gli anglofili d'un giornale giapponese

TOKIO, 14

Il «Kokumin» attacca violentemente i fautori di una politica anglofila in Giappone invitandoli ad arruolarsi nelle file degli anglo-francesi. Il giornale, che definisce indegni e incivili le voci sparse contro la Germania, ritiene che alla vigilia della definizione dell'incidente cinese non si deve permettere in Giappone una politica filobritannica.

Navi mercantili britanniche affondate nell'Altantico
Nave americana fermata dagli inglesi

LONDRA, 14

Il Ministero delle informazioni annuncia che la nave mercantile britannica Filby, di 4869 tonn., è stata affondata nell'Atlantico. L'equipaggio è stato salvato.

Il transatlantico americano *Manhattan* ha marconigrafato di deviare dalla propria rotta per recarsi a raccogliere l'equipaggio del piroscafo britannico *Influence* silurato nell'Atlantico. Anche un piroscafo norvegese sta facendo rotta per il punto dove l'*Influence* sta affondando. Il transatlantico *President Roosevelt* ha marconigrafato che una nave cisterna olandese sta accorrendo in un punto non precisato a sud ovest della costa irladese, per raccogliere l'equipaggio del piroscafo britannico *Vancouver* di 4955 tonnellate, silurato da un sottomarino. Anche il *President Roosevelt* ha deviato dalla propria rotta per recarsi a soccorrere la nave britannica affondata.

Il 6 corrente la nave mercantile americana *Ostrey* è stata condotta nel porto di Weimouth da una nave da guerra britannica per l'esame del carico, il quale era composto di 400 differenti qualità di merci. Una parte di queste merci consisteva in articoli classificati come contrabbando, ma non essendo stabilito chiaramente se essi erano destinati alla Germania, la nave ha potuto proseguire il suo viaggio.

La nave mercantile olandese *Groenio*, che aveva a bordo un carico diretto a Dusseldorf, è stata fermata nel canale della Manica e condotta a Dover dove è stata scaricata perchè la merce è stata classificata come contrabbando. La nave è stata fatta quindi ripartire.

La *Press Association* annuncia che anche la nave mercanilte olandese *Nieuwe Amsterdam* è stata esaminata da un ufficiale della marina britannica per accertare se conteneva merci classificate come merci di contrabbando, ed è stata poi rilasciata.

E' giunto nel porto di Copenaghen il piroscafo greco *Katinco Hadjipatera*, gravemente danneggiato per avere urtato una mina tedesca all'est di Oresund.

Navi da guerra svedesi che hanno il precipuo scopo di individuare e distruggere le mine che vanno alla deriva e pattugliano da oggi il Kathegat e l'Oresund.

Numerose mine sottomarine che si ritengono di origine inglese sono state gettate dal mare su vari punti della costa belga ove i servizi militari competenti hanno provveduto a scaricarle mentre navi della vigilanza costiera effettuano ricerche al largo.

Da Vera Cruz si apprende che i passeggeri del piroscafo *Siboney*, giunto oggi in porto, hanno informato di avere avvistato due sottomarini al largo del porto petrolifero di Campenche. Da marinai dell'incrociatore cubano *Cuba* si è appreso che tre sottomarini furono da essi avvistati domenica, mentre erano in navigazione tra Vera Cruz e Cuba.

Per salvare l'Esposizione di New York

NUOVA YORK, 14

Grover Whalem, commissario dell'Esposizione mondiale di New York ha annunciato che si recherà in Europa per indurre i principali Paesi a mantenere i loro padiglioni alla grande rassegna che, come si sa, rimarrà aperta anche l'anno venturo. Intanto il commissario della Svezia ha dichiarato che il suo Paese non potrà aderire alla richiesta. Intendono fare la stessa cosa l'Olanda e il Venezuela.

Le operazioni in Mongolia
Un comunicato della "Tass,,

MOSCA, 14

L'«Agenzia Tass» comunica: il corrispondente dell'«Agenzia Reuter» riporta da Chung-King l'informazione del corrispondente di un giornale americano il quale avrebbe visitato recentemente la zona delle ostilità alla frontiera mongolo-mancese e che riferisce che le truppe sovietiche-mongole, dopo felici operazioni, avrebbero occupato una parte considerevole del territorio mancese. L'«Agenzia Tass» è autorizzata a dichiarare che le truppe sovietiche-mongole non hanno occupato nè occuperanno nè pensano di occupare un solo pollice di territorio mancese e che l'informazione suindicata è inventata.

Franco torna nella sua residenza

BURGOS, 14

Continuando il suo viaggio in Galizia, il generalissimo Franco ha visitato Orense, ove ha pronunciato un discorso di esaltazione patriottica, ritornando poi nella sua residenza di Dameiras.

Lo "Squalus,, rimorchiato in porto

WASHINGTON, 14

Dopo centotredici giorni dal naufragio, lo scafo dello «Squalus», che racchiude ancora ventisei cadaveri, è stato rimorchiato nel porto di Portsmouth. Il sottomarino è arenato a pochi metri dalla banchina, ma verrà sollevato lon l'aiuto dell'alta marea. Si provvederà subito alla rimozione dei cadaveri.

Chiusura di esercizi a Treviso per infrazioni annonarie

TREVISO, 14

Con ordinanze del Prefetto sono stati chiusi per la durata di giorni cinque: il ristorante «Bolognese» di via Roma, gestito da Monti Umberto di Elia, e la trattoria «Alla Speranza» di Borgo Mazzini, gestita da Gasparini Irma ved. Manfrin, a seguito di infrazioni alle vigenti disposizioni relative al consumo di carni nei giorni di giovedì e venerdì.

E' stata pure ordinata la chiusura di giorni tre del negozio di alimentari di Zanta Giuseppe fu Luigi nella frazione di Fiera in via Callalta 52, per vendita di generi a prezzi superiori a quelli stabiliti.

Spigolature

Il presidente dell'Istituto Americano del petrolio ha fatto una relazione su questo prodotto essenziale alla maggior parte della grande industria degli Stati Uniti d'America. Il petrolio proviene da 350 mila pozzi situati in 22 Stati dell'Unione, trasformato in circa 600 raffinerie, situate in 35 Stati. Gli Stati Uniti d'America sono arrivati a produrre per il loro consumo e del mondo 20 bilioni di barili dal giorno in cui il primo pozzo americano commercialmente produttivo fu segnalato in Pensilvania (il 25 agosto 1859). Da quel tempo varie nazioni hanno sviluppato altre sorgenti di approvvigionamento, sovente con l'aiuto americano, ma il principale del mondo proviene ancora dagli Stati Uniti; ormai la scienza ha accertato che le riserve americane di petrolio possono essere stimate ad un totale eccedente i 17 bilioni di barili sugli attuali pozzi, ma è noto che la ricerca incessante di nuove sorgenti allinea ogni anno nuovi centri di produzione. Si stima a circa un bilione di arpenti il terreno degli Stati Uniti favorevoli ai cumuli di petrolio in cui ancora non si è sviluppato lo sfruttamento. Inoltre nuovi metodi di indagine e di esperimenti permettono di ottenere dai depositi schistosi petroliferi e di carbone, praticamente inesauribili, dal petrolio o dei prodotti affini in quantità sufficienti per varie centinaia di anni. La sola industria del petrolio contribuisce per più di 4 miliardi di dollari alla economia nazionale degli S. U. d'America. I prodotti derivati dal petrolio grezzo utilizzati nella vita e nelle industrie sono ormai più di 300; i tecnici hanno rivelato la possibilità di ottenere delle sorgenti petrolifere con metodi nuovi, prodotti nuovi ed addizionali.

*

Da varie parti si è ricordato in questi ultimi tempi l'industria artigiana delle campagne molisane che utilizza come fibra tessile la fibra dei fusti di lupino. Questa utilizzazione oggi localizzata e a carattere familiare potrebbe, per evidenti ragioni autarchiche, estendersi in tutte le zone ove si coltiva questa rustica leguminosa ed assumere anche un carattere industriale. Oltre infatti al sistema rustico di macerazione e stigliatura usato nel Molise, la fibra si può estrarre con gli ordinari trattamenti all'alcali. Il prof. Donà dalle Rose su «L'Italia Agricola» ricorda che in quest'ultimo modo le fibre che si ottengono hanno queste caratteristiche: forma allungata, ad ampio canale e pareti spesse; sezione poligonale, rotondeggiante; lunghezza media della fibra elementare: mm. 2-3; diametro: circa 16-20 micron; tenore in cenere inferiore a quello della canapa e del lino; finezza assai scarsa; si avvicina piuttosto al sisal. Pertanto la filaccia ottenibile dal lupino potrebbe sostituire le fibre a titolo più grossolano, trovando sopratutto impiego nella fabbricazione dei teloni, saccheria, spagheria, cordami, ecc. ed in miscela con fibre più fine in tessuti misti. Da 100 chilogrammi di steli secchi si possono ricavare circa kg. 10-12 di fibra filabile. Quando si pensi alla grande estensione delle colture di lupino da sema in molte nostre province specialmente dal Lazio in giù e al fatto che gli steli, dopo la battitura sono ordinariamente considerati come strame, si comprende l'importanza di questa nuova industria. Si calcola presentemente che gli steli secchi di lupino disponibili siano circa 800-900 mila quintali.

*

Che poeti ed artisti abbiano inneggiato alla vite e al... «dolce liquore che ratto ascende» è ormai universalmente noto. Anche i goliardi di una vecchia università vollero una massima che è ormai entrata in pubblico dominio: «Vinum bonum laetificat cor hominum» ed alla quale bisogna credere se: «in vino veritas». Ma quel che non tutti sanno è che il vino fu compagno dei primi albori del nostro teatro di prosa, le cui origini si fanno risalire ai canti smodati degli avvinazzati celebranti coi loro festosi «evoè» i riti in onore del dio Dionisio o Bacco. Certo bisogna riconoscere che gli studi per la utilizzazione dell'uva, nella moderna terapia, hanno raggiunto uno sviluppo veramente eccezionale. Si è già assodato che l'uva contiene le tre vitamine A, B, C. Nonostante l'alta percentuale dell'acqua (60-80 per cento) in essa contenuta, l'uva matura ha una buona percentale di glucosio (20-30 per cento) ed una piccola quantità di levutosio che però aumenta con la essicazione. Particolarmente da ricordare l'alto sviluppo di caloria che raggiunge la cospicua cifra di 86 per ogni 100 grammi, mentre, per la frutta in genere la media è di sole 56 calorie. L'uva rappresenta inoltre un rinfrescante eccezionale e svolge una fortissima azione diuretica. L'uso abbondante dell'uva viene pertanto consigliato con profitto nei casi di stitichezza, gotta, obesità, nelle affezioni renali e vescicali, per combattere catarri dello stomaco e dell'intestino ed anche — dato il suo alto potere di risparmio delle sostanze azotate — nelle malattie che causano un rapido deperimento organico, prime fra tutte le tubercolosi. Di uve da tavola se ne conoscono oltre cinquanta qualità.

Il maltempo nel Bellunese
Piene e frane

BELLUNO, 14

Non una pioggia torrenziale ma una vera tromba d'acqua fu quella della notte scorsa. Ruscelli fattisi torrenti crollarono e portarono via vari ponti, quali il ponte Ardo, quello di Val di Cop, di S. Antonio di Tortal e di S. Ubaldo. A Pian del Vent di Quero una frana interruppe il transito stradale. Altra frana presso la stazione di Quero-Vas ingombrò la linea ferroviaria per un tratto di 15 metri. Ciò non impedì le comunicazioni essendosi eseguito il trasbordo dei viaggiatori. La strada e la linea furono in breve tempo riattivate ed altrettanto per la linea telefonica, che era stata interrotta per lo schianto di vari pali. Notevoli i danni anche a proprietà private

NOTIZIE RECENTISSIME

Il Governo polacco respinge
la proposta tedesca d'uno scambio di prigionieri civili

BERLINO, 15

La radio di Berlino informa che il Governo polacco ha respinto una proposta avanzata dal Governo del Reich, per mezzo della legazione di Svezia, di addivenire ad uno scambio di prigionieri civili.

Il Feldmaresciallo Goering, proseguendo nelle sue ispezioni ai reparti dell'arma aerea impiegati sul fronte orientale e alle basi aeree, oggi ha anche ispezionato alcuni grandi impianti industriali della Slesia che sono specializzati nella produzione di bombe e di torpedini aeree. Il Feldmaresciallo è stato ovunque accolto entusiasticamente dagli aviatori e dalle maestranze addette alle fabbriche di munizioni.

Si sviluppa frattanto l'azione tedesca sul fronte della Galizia orientale, azione che s'inquadra nel piano generale dell'Alto Comando per tagliare la fuga ai polacchi verso la Romania. L'offensiva tedesca è validamente sostenuta nella regione montagnosa dai contingenti slovacchi i quali, perfettamente conoscitori della zona, riescono a districarsi nel dedalo delle valli che scendono sul versante dei Carpazi.

Le difficoltà incontrate dai polacchi per organizzare in questo settore una più efficace resistenza, si spiegano con l'atteggiamento ostile, in taluni punti apertamente rivoltoso, assunto dalla popolazione ucraina che è in questa zona in grande maggioranza.

Sconfinamenti aerei polacchi
in territorio sovietico
Quattro apparecchi catturati

MOSCA, 14

L'«Agenzia Tass» comunica:

«In questi ultimi giorni si sono moltiplicati i casi di violazione della frontiera di stato dell'U. R. S. S., da parte di velivoli militari polacchi. I violatori della frontiera cercavano di penetrare nell'interno del territorio dell'U. R.S.S.

«Il giorno 12 settemrbe velivoli militari polacchi violavano la frontiera nel distretto di Chepetovka (Ucraina) e di Jitkovitchi (Russia bianca). L'aviazione da caccia sovietica respinse i violatori della frontiera sul territorio polacco.

«Malgrado ciò i casi di violazione da parte dei velivoli militari polacchi continuavano. Infatti il giorno 13 settembre velivoli da bombardamento polacchi violavano la frontiera nei distretti di Krivine e di Kampot (Ucraina). Un bimotore polacco fu circondato in volo da velivoli da caccia sovietici e costretto ad atterrare sul territorio dell'U.R.S.S. L'equipaggio, composto del sottotenente Enrico Duwyk, del pilota Giuseppe Bijdik e del graduato Honde, è stato arrestato.

«Nello stesso giorno tre velivoli da bombardamento polacchi violarono la frontiera del distretto di Mozyr (Russia bianca). Velivoli da caccia sovietici li obbligavano ad atterrare sul territorio dell'U.R.S.S. I componenti degli equipaggi, in tutto 12 persone, sono state arrestate».

L'ordine di rientrare in patria
alle navi sovietiche dirette in Inghilterra

LONDRA, 14

Vari giornali pubblicano un dispaccio da Parigi nel quale si afferma che tutte le navi sovietiche in alto mare e dirette in Inghilterra hanno avuto l'ordine di rientrare in patria (Stefani).

Riunioni militari al Kremlino
e nuovi richiami di riservisti

RIGA, 14

Si ha da Mosca che al Kremlino continuano tutti i giorni le riunioni del Consiglio militare supremo e che oggi sono state richiamate altre categorie di riservisti.

Le cause della disfatta polacca
secondo un commento sovietico

MOSCA, 14

La *Pravda* a proposito della situazione militare in Polonia, sostiene che la rapidità dell'avanzata delle forze tedesche e la conseguente perdita di quasi tutti i centri della vita politica ed economica polacca non si spiegano interamente adducendo la superiorità tecnica dell'organizzazione militare tedesca e la mancanza di aiuti efficaci da parte degli alleati della Polonia.

Secondo la *Pravda*, le possibilità di resistenza polacche sono attenuate dal fatto che la Polonia non è uno Stato omogeneo, dato che il 40 per cento della sua popolazione è costituito da minoranze nazionali, fra cui otto milioni di ucraini e circa tre milioni di russi bianchi. Il giornale aggiunge che i dirigenti polacchi hanno fatto una politica di violenta polonizzazione degli ucraini e dei russi bianchi, nelle cui terre i polacchi hanno costituito finora una forza dominante che aveva nelle sue mani l'attrezzatura governativa e amministrativa. Per conseguenza le minoranze nazionali non sono diventate, e non potevano diventare, un baluardo del regime e questa — secondo la *Pravda* — sarebbe la ragione principale della debolezza militare dello Stato polacco.

La seduta ai Comuni

Chamberlain parla delle restrizioni ai metodi di guerra — Gli impegni dell'Irak con la Gran Bretagna — La legge sulla coscrizione del lavoro.

LONDRA, 14

La seduta ai Comuni ha avuto inizio alle 14.55. Il laburista Dalton ha domandato se il Governo ha dichiarazioni da fare circa l'avviso dato dal Quartier generale tedesco della necessità di reprimere con mezzi adeguati l'attività dei franchi tiratori in Polonia.

Il Primo ministro ha risposto che le restrizioni che l'Inghilterra e la Francia si sono imposte circa la condotta delle operazioni delle loro forze armate, si fondavano sulla reciprocità e che il Governo britannico si considera libero da ogni restrizione se la parte avversaria non vi si atterrà.

Il signor Chamberlain ha soggiunto che però il Governo britannico mai autorizzerà deliberati attacchi contro donne e bambini ed altri borghesi per puro terrorismo. «La nostra strategia e la nostra tattica sono governate da una sola considerazione, e cioè la prosecuzione più efficace della guerra. Debbo ancora aggiungere che se azioni di tal genere saranno intraprese dal Governo tedesco, esse non serviranno che a rafforzare la nostra determinazione e quella dei nostri alleati di continuare la guerra sino in fondo».

Quindi il Sottosegretario agli esteri Butler, rispondendo ad un'interrogazione, ha detto che il trattato di alleanza fra la Gran Bretagna e l'Irak specifica che se uno dei due contraenti entri in guerra, l'altro automaticamente verrà in suo aiuto. Nel trattato è previsto anche che l'aiuto dato dall'Irak consisterà nel fornire tutte le facilitazioni e l'assistenza possibile, compreso l'uso di tutti i mezzi di comunicazione. Il Governo dell'Irak ha inoltre precisato che è pronto ad adempiere alla prescrizione del trattato sia nella lettera che nello spirito. Esso ha già rotto le sue relazioni con il Governo tedesco ed ha preso provvedimenti ritenuti dal Governo britannico soddisfacenti.

Lord Mac Milliam, ministro delle informazioni, ha poi dichiarato che il Governo non prenderà alcun provvedimento per interferire con le radiodiffusioni straniere. Infine il Ministro del lavoro ha presentato in seconda lettura il progetto di legge sulla coscrizione del lavoro, illustrandolo con un breve discorso nel quale anzitutto ha comunicato di aver elaborato il progetto tenendo conto dei desideri dei rappresentanti dei lavoratori. Il progetto concernerà solo un limitato numero di operai specializzati. Alla discussione che ne è seguita hanno partecipato numerosi rappresentanti dei laburisti che hanno invitato il Governo a non abusare delle facoltà concesse dalla nuova legge, la quale è stata infine approvata con 223 voti contro 1. Dopo la seduta di domani, il Parlamento si aggiornerà fino a mercoledì della prossima settimana.

Circa la situazione dei rapporti tra Russia e Polonia, essa continua a preoccupare vivamente le sfere politiche britanniche. Sono considerati come sintomi gravi l'annunzio che i Sovieti hanno mobilitato quattro milioni di uomini disponendoli alla frontiera polacca per la quasi totalità; la denunzia da parte sovietica di violazioni di confine compiute da aerei polacchi, la voce insistente che l'ambasciatore dell'U. R. S. S. in Polonia, abbandonata Varsavia, si sia diretto in territorio sovietico, tanto che in questi momento i Sovieti non avrebbero rappresentante presso il Governo polacco.

La possibilità di un intervento armato della Russia in territorio polacco è prospettata dagli ambienti inglesi, i quali temono che la Gran Bretagna, per far fronte ai riaffermati impegni verso la Polonia sia costretta a dichiarare la guerra anche all'U.R.S.S. che verrebbe così a trovarsi automaticamente alleata militarmente alla Germania.

Per quanto riguarda la situazione interna il Ministero delle informazioni comunica che dopo le critiche fatte ieri alla Camera dei Comuni, il Ministro della difesa civile ha deciso di modificare le restrizioni vigenti per il mantenimento dell'oscurità, permettendo agli automobilisti l'uso dei fanali per le vetture, purchè siano offuscati, ed ai pedoni l'uso di lampadine elettriche.

L'associazione dei direttori di teatri ha rivolto un appello al Ministro della difesa civile affinchè permetta la riapertura dei teatri con certe salvaguardie per la difesa del pubblico facendo rilevare che non soltanto a Parigi ma anche a Berlino i teatri sono regolarmente aperti.

Scuse tedesche a Copenaghen
per il volo d'un aereo su acque danesi

COPENAGHEN, 14

Ieri un apparecchio tedesco da ricognizione ha sorvolato le acque territoriali a sud di Copenaghen. Una torpediniera danese ha sparato contro l'aereo alcuni colpi di avvertimento. L'apparecchio ha lasciato subito il territorio danese e la legazione tedesca a Copenaghen ha presentato le scuse del Reich al Governo danese.

Il comunicato polacco

Dal Gran Quartiere generale polacco, 14.

Comunicato n. 14 dello Stato Maggiore:

L'aviazione tedesca ha proseguito attivamente l'azione di bombardamento effettuando delle incursioni su Kutno, Wiedzinierz e Radziwilow. Nel settore Rawa Rusk-Debica Krolewsk la aviazione polacca ha bombardato con successo le colonne blindate nemiche. Sono stati abbattuti due velivoli tedeschi.

Nella regione di Suwalki le truppe tedesche hanno varcato il confine fra la Prussia orientale e la Polonia. I reparti nemici che hanno passato i corsi dei fiumi Narew e Beibrza sono apparsi nei dintorni di Bialystok e di Bielsk. Le forze polacche si mantengono nella parte occidentale della foresta di Bielowieza.

Sulla linea Kaluszyn - Lukow, durante accaniti combattimenti, sono stati annientati un reggimento di fanteria e una colonna blindata del nemico. Sulla linea Skierniewice-Lowicz la lotta prosegue con ritmo intenso.

Nel settore di Opole viene energicamente affrontato il nemico che è riuscito a varcare la Vistola. Verso sud un gruppo blindato tedesco si è spinto verso Zamocs.

L'incursione della colonna blindata su Leopoli, avvenuta il tredici corrente, è stata neutralizzata.

L'oro polacco verrebbe
trasportato in Romania

BUCAREST, 14

Viene confermato che ieri sera sono giunti a Cernauti il Ministro delle finanze di Polonia, Kwatkowski, e il presidente della Banca nazionale polacca Brica, diretti a Bucarest. Essi sono accompagnati da parecchi alti funzionari e a quanto sembra avrebbero lo scopo di trattare il trasferimento in Romania delle riserve auree della banca polacca.

L'oro polacco sarebbe già stato trasferito a Zniacin, località presso il confine con la Romania. Non si sa ancora quale possa essere a tale riguardo l'atteggiamento del Governo di Bucarest, poichè, secondo taluni il trasferimento dell'oro polacco in territorio romeno costituisce una violazione della neutralità. Vi sono altri invece, che sono di parere contrario.

Le riparazioni offerte dal Reich
per l'incidente nel cielo olandese

AMSTERDAM, 14

Sull'incidente avvenuto nei pressi dell'isola di Ameland nell'Olanda del nord si comunica quanto segue:

Un idrovolante germanico che non si era accorto di trovarsi su territorio olandese, veniva avvicinato da un idrovolante locale il quale effettuava le segnalazioni regolamentari per far comprendere al tedesco l'errore di rotta. A causa della rifrazione, l'apparecchio tedesco non poteva riconoscere i distintivi dell'aereo olandese e credendosi attaccato, gli sparava addosso facendolo cadere in mare. Accortosi però subito dopo che si trattava di un apparecchio olandese, ammarava vicino ad esso e ne traeva in salvo i quattro uomini dell'equipaggio, tutti rimasti feriti, trasportandoli a Nordeney, in Germania, ove erano prestate ad essi le cure del caso.

Un secondo aereo tedesco, giunto in aiuto al primo per effettuare il salvataggio, capotava e veniva sequestrato dalle autorità olandesi, mentre l'equipaggio era fatto prigioniero.

In seguito all'incidente stamane il ministro di Germania all'Aja ha presentato le proprie scuse a nome del Governo di Berlino, offrendo ampie riparazioni per i danni e per la sostituzione dell'apparecchio olandese abbattuto.

Una chiarificazione di Tokio

TOKIO, 14

L'*Agenzia Domei* riferisce che nei circoli ufficiali giapponesi si osserva che la politica di non intervento del Giappone nella guerra in Europa non è stata evidentemente apprezzata in pieno nei paesi esteri ed in particolare in Gran Bretagna e Francia. La stampa di questi due ultimi paesi ha interpretato alcune dichiarazioni che il Primo ministro fece sabato scorso ai giornali nel senso che il Giappone avrebbe deciso di fiancheggiare Inghilterra e Francia nella guerra europea. Nulla di più erroneo e lontano dalla verità. Le parole del Primo ministro sono state falsamente riportate e travisate.

Il rapporto degli industriali
dell'Italia meridionale

BARI, 14

Il vice presidente della Confederazione fascista degli industriali, cons. naz. dott. Piero Pirelli, giunto stamane per visitare la Fiera del Levante, ha tenuto rapporto nella sede dell'Unione ai dirigenti della Confederazione e della Giunta esecutiva confederale e ai presidenti delle Unioni e dei sindacati della Puglia, della Lucania e di Napoli.

Il dott. Pirelli ha richiamato l'attenzione dei dirigenti degli industriali meridionali sui compiti loro assegnati dalle superiori gerarchie. Egli ha detto che la Fiera del Levante è il simbolo del lavoro della gente pugliese che mediante sforzi encomiabili dimostra ai produttori italiani ed esteri la profonda volontà di moltiplicare e migliorare sempre più la grande iniziativa fieristica. In questo momento, ha precisato il dott. Pirelli, gli industriali devono dare prova di saper bene operare in silenzio, spingendo al massimo la produzione e realizzando una più proficua larga esportazione dei propri prodotti per intensificare maggiormente gli scambi con i mercati esteri. Ha concluso affermando che gli industriali devono, sopratutto dar prova di saper lavorare e tacere, poichè operando in silenzio si realizza con la collaborazione di tutti quella che è la aspettativa delle superiori gerarchie.

Un discorso di Csaky
Gratitudine magiara al Duce
I rapporti ungaro-romeni

BUDAPEST, 14

Il Ministro degli esteri conte Csaky ha esposto oggi davanti alle commissioni parlamentari per gli affari esteri della Camera e del Senato il punto di vista ungherese sull'attuale situazione internazionale. Il conte Csaky ha dichiarato che il Governo ungherese rimane fermo nella politica seguita per venti anni conservando la sua tradizionale fedeltà agli amici. Dopo aver ricordato la proposta di un trattato per la protezione delle minoranze fatta dal Governo ungherese a quello romeno, allo scopo di eliminare le lagnanze degli ungheresi viventi in Romania e di determinare un miglioramento dell'atmosfera tra i due paesi, ha così proseguito: «La risposta tarda ancora a giungere e pertanto è difficile che io ripeta la proposta avanzata nel mese di maggio ed elaborata in modo concreto. Il Governo romeno sa bene che l'Ungheria non ha intenzioni aggressive. Esso sa pure di offrire la conclusione di un patto di non aggressione senza che esista alcun pericolo di aggressione e come molti ritengono per pura tattica. Occorre prima di tutto migliorare con rapido ritmo l'atmosfera e la condizione preliminare per raggiungere un tale scopo è precisamente un elastico trattato sulle minoranze. Il Governo ungherese offre una nuova prova tangibile della sua buona volontà sottoponendo alla ratifica delle assemblee legislative la convenzione ungaro-romena conclusa per il «fondo Gozsde».

Il conte Csaky ha rilevato la migliore posizione dell'Ungheria di fronte alla Jugoslavia a cui viene lasciata l'iniziativa della proposta ed eventuale presentazione di un trattato sulle minoranze ed ha messo in risalto le calorose parole pronunciate recentemente da Re Boris di Bulgaria sulla nazione magiara in occasione della presentazione delle credenziali del nuovo ministro d'Ungheria a Sofia.

Il conte Csaky ha sottolineato in modo particolare che l'Ungheria non è minacciata da alcun pericolo da parte delle potenze belligeranti, e perciò ritiene superfluo emettere una dichiarazione di neutralità.

Successivamente il conte Csaky ha espresso il suo ringraziamento a Mussolini dicendo tra l'altro: «Con indefettibile gratitudine rivolgiamo in queste ore difficili il pensiero a Mussolini, al grande uomo di Stato italiano, che per il primo sostenuto dal consenso della sua grande nazione, ha incominciato a scuotere i muri duri come rocce degli iniqui trattati di pace, non con le armi, ma con la profonda saggezza e acuta sistematicità. Se il mondo non è ancora interamente in fiamme, se è stato possibile evitare per anni l'incendio, ciò si deve principalmente a lui, alla politica da lui svolta nell'interesse di tutta la Europa».

Il conte Csaky ha quindi espresso parole di riconoscenza per il cancelliere Hitler la cui professione di fede è stata sempre quella di realizzare le aspirazioni germaniche senza spargimento di sangue.

L'imposta sugli oli da gas
e diesel e sui lubrificanti

ROMA, 14

Con R. D. 14 corrente l'imposta di fabbricazione sugli oli da gas e diesel e sui lubrificanti, è aumentata come segue: Olio da gas lire 120 il quintale; olio diesel lire 75 il quintale; oli bianchi lire 140 il quintale; oli lubrificanti lire 125 il quintale. Pertanto i prezzi di vendita al pubblico dei prodotti suindicati sono in egual misura aumentati a datare da oggi 15 corrente. Gli aumenti non sono applicabili agli oli da gas diesel che sono venduti per uso agricolo e per il consumo dei motopescherecci.

La campagna d'istruzione
dei collegi navali della Gil

ROMA, 14

I collegi navali della Gil di Venezia e Brindisi a completamento della istruzione scolastica e tecnica hanno partecipato, con una centuria alla campagna navale di istruzione che compie annualmente l'Accademia di Livorno. I giovani allievi imbarcati sulla R. Nave *San Giorgio* come parte integrante dell'equipaggio, hanno potuto forgiare il proprio carattere alla dura vita del mare. Essi hanno visitato l'Accademia di Livorno, i cantieri Ansaldo a Genova, la Spagna risorta e l'Albania in rinnovamento, avendo ovunque festose accoglienze. Nel corso della campagna sono state impartite le seguenti istruzioni: scuola di voga, di nodi, di segnalazioni, tiro ridotto, addestramento al posto di combattimento e con lancie di salvataggio, ginnastica, nuoto, canto corale.

Un morto e quattro feriti
in un incidente ferroviario

BELLUNO, 14

Il treno viaggiatori in partenza da Belluno alle 18.18, alla stazione di Aano - Fener - Valdobbiadene, per un errore di manovra, investiva una colonna di carri merci carichi. La locomotiva deviava dopo aver sfasciato quattro vagoni. Nell'incidente rimaneva ucciso il ventunenne Valentino Vespa, quattro persone gravemente ferite e numerose altre ferite leggermente. Venti bovini, che si trovavano sui carri sfasciati, sono rimasti uccisi.

Sul posto si sono recati il Prefetto, il Federale il Capo Compartimento delle ferrovie, nonchè il Procuratore del Re Imperatore ed il Giudice istruttore di Belluno con il Comandante della Milizia ferroviaria. I danni materiali sono ingenti.

Scossa di terremoto a Orano

ORANO, 14

E' stata avvertita una scossa sismica che sebbene di breve durata ha allarmato la cittadinanza la quale ora è rimasta all'aperto.

La risposta della Principessa
al messaggio dell'Urbe

ROMA, 14

Al messaggio inviato dal Governatore di Roma per esprimere i devoti sentimenti della cittadinanza romana in occasione della nomina della Principessa di Piemonte ad ispettrice nazionale della Croce Rossa Italiana, l'augusta Principessa si è compiaciuta di rispondere con il seguente telegramma:

«*Mi giungono particolarmente cari i sentimenti della cittadinanza di Roma nel momento in cui mi accingo ad offrire con entusiasmo la mia opera alla C.R.I., milizia di pietà al servizio della Patria.* — Maria, Principessa di Piemonte».

Domenica il Segretario del P.N.F.
visiterà la Fiera di Bari

ROMA, 14

Il Segretario del Partito domenica 17 settembre visiterà la X.a Fiera del Levante di Bari.

Il Segretario del Partito ha ricevuto il fascista Carlo Barbieri, direttore del quotidiano del P. N. F. «Il Popolo di Trieste» il quale gli ha riferito sull'attività svolta. Il Segretario del P. N. F. ha preso atto con compiacimento dell'incremento dato a «Il Popolo di Trieste», ed ha impartito direttive per l'azione futura, rivolgendo un elogio al direttore particolarmente per lo stile fascista al quale il giornale è improntato.

Le celebrazioni di Ravenna
nell'annuale di Dante

RAVENNA, 14

Ravenna fascista ha celebrato oggi con rito austeramente solenne l'annuale di Dante. Dall'alba al tramonto si sono succeduti gli iscritti alla Gil e al Guf, squadristi, combattenti, i componenti del Direttorio federale e gli ispettori generali in guardia d'onore armata alla tomba del poeta ove da ieri sera è l'insegna del Fascismo ravennate.

Nella mattinata, presenti tutte le autorità e una folla di popolo, nella Chiesa di San Francesco è stata celebrata una solenne Messa, seguita da ispirate parole del dantista Giovanni Mesini. Quindi il Prefetto, il Federale e le autorità si sono recati a rendere omaggio alla tomba, davanti alla quale hanno sfilato con le insegne le associazioni combattentistiche e di arma, gli squadristi e i reparti armati della Gil, mentre una grande folla di fascisti e di cittadini salutavano romanamente.

Nel tardo pomeriggio nella sala dantesca l'accademico Marinetti ha tenuto l'attesa conferenza, seguita con vivo interesse e salutata alla fine da una prolungata ovazione. Per tutta la giornata la cittadinanza si è recata in devoto pellegrinaggio alla tomba di Dante.

Le Olimpiadi di Helsinki
saranno rinviate

HELSINKI, 14

Nessuna decisione ufficiale è stata ancora presa circa lo svolgimento delle Olimpiadi dell'anno prossimo. I lavori per la costruzione del grande stadio della città olimpica continuano a ritmo ridotto. Non ci si nasconde però in questa capitale la quasi certezza che le Olimpiadi saranno rinviate, in conseguenza dell'esistenza del conflitto europeo. L'idea annunziata nei giorni scorsi di limitare le Olimpiadi ai paesi neutri e che in un primo momento sembrava affermarsi, oggi è pressochè abbandonata.

I Giochi olimpici balcanici
si svolgeranno regolarmente

ATENE, 14

I giochi olimpionici balcanici avranno luogo ad Atene alla data fissata e cioè dal 1 all'8 ottobre prossimo. Le leghe e federazioni ginnastiche ed atletiche della Grecia, di accordo con gli organismi sportivi degli altri paesi dei Balcani, hanno infatti deciso di non modificare nulla al programma dei giochi precedentemente stabilito.

La manifestazione assumerà quest'anno particolare significato poichè ricorre il decimo annuale dei giuochi olimpici balcanici ai quali parteciperanno romeni, turchi, jugoslavi, bulgari e greci. Anche la fiera internazionale di Salonicco si aprirà regolarmente secondo quanto precedentemente stabilito il 24 corrente. Vi parteciperanno, malgrado l'attuale situazione, tutte le nazioni iscritte.

CICLISMO

Il campionato nazionale della Gil

ROMA, 14

Il VI campionato nazionale di corsa ciclistica su strada, la grande manifestazione della Gil, sarà effettuato domenica 17 sul seguente circuito di 31 km. da percorrere quattro volte: Frascati, strada per Rocca di Papa, bivio salita a Rocca di Papa, Rocca di Papa, Madonna del Tufo, bivio strada per Ariccia, Ariccia, Albana, strada per Castelgandolfo, Marino, Grottaferrata via Provinciale di Frascati, Frascati.

Sabato 16 dalle ore 15 alle 18 al Comando generale della Gil al Foro Mussolini avrà luogo il controllo dei documenti e la punzonatura delle macchine. Domenica mattina i concorrenti verranno radunati in località che verrà stabilita dal Comando ed incolonnati si recheranno a Frascati dove verrà immediatamente data la partenza.

GINNASTICA

Il corso centrale per capisquadra

ROMA, 14

Alla presenza del segretario del CONI e dei dirigenti della Federazione ginnastica, nei locali dello stadio del P.N.F. si è stamane iniziato l'annunziato corso centrale per capisquadra federali, al quale è intervenuto la quasi totalità degli allievi prescelti nei vari corsi di zona.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

…NO CIC - N. 259 - Cent. 30

SABATO 16 SETTEMBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

…del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Interconomunale 20-657 | CASELLA Postale 9 - 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più. | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20 Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

…nvestimento tedesco di Brest Litowsk

Lo sviluppo della battaglia a est della Vistola

…llettino germanico

BERLINO, 15

…n Quartiere Generale co-…

…settembre l'Armata orien-…desca aveva raggiunto la …Leopoli-Lublino.

…i reparti polacchi, circon-…lla regione di Kutno, che …dono disperatamente, han-…tato ancora ieri di aprirsi …so verso est. Tutti i tenta-… nemico sono stati re-…

…est della Vistola le nostre …si avvicinano da nord, da …sud-est a Praga, sobbor-…Varsavia. Anche qui i tenta-…nemico di aprirsi un var-…so est sono stati respinti. …truppe tedesche che inve-…la piazzaforte di Brest Li-…sono già da ieri penetrate …linea delle fortificazioni. I …ella cintura sono in parte …i. La cittadella è ancora …mani del nemico.

…piazza marittima di Gdynia …ostre mani.

…della Marina germanica …cooperato efficacemente al-…zioni contro Gdynia e …la penisola di Hela. L'in-…nella parte meridionale di …è stato forzato.

…rado gli elementi avversi, …aerea ha proseguito nei …attacchi bombardando effi-…te linee ferroviarie e sta-…mitragliando a bassa quo-…rmata polacca circondata …regione di Kutno.

…nità della marina polacca …trovavano nel porto di Hei-…t sono state affondate dal-…tre forze aeree.

…fronte occidentale: Attività …ad est di Saarbruecken. Il …o che il dodici settembre a-…ttaccato presso Schweik, lo-…a sud di Pirmasens, è sta-…pinto al di là del confine dal …fuoco di artiglieria.

…si sono verificate incursio-…ree contro il territorio del …

…bollettini francesi

PARIGI, 15

…municato di guerra n. 23 …Armate francesi dice:

…operazioni di questi ultimi …ci hanno permesso di assi-…, nella regione a nord est …, il possesso del terreno …ato dopo il movimento di …na tedesca, segnalato dal …icato della sera del dieci …bre.

…amo poi progredito più in …rante la notte si è proce-…ad un miglioramento locale …nostra prima linea malgra-…lunga reazione del nemico, …della sua artiglieria.

…municato ufficiale del 15 …tre sera dice:

…amo consolidato le posizio-…quistate durante la giorna-…edente e respinto un con-…cco infliggendo perdite al …

…reazione dell'artiglieria …e dell'aviazione su una …del fronte.

…nostra aviazione da caccia …respinto apparecchi nemici …iniziavano un attacco a bas-…quota sulle nostre prime linee.

…operazioni militari

…indicazioni maggiori sulla si-…ne militare ci sono date, sta-… dai bollettini polacchi. Ap-…mo proprio da essi ciò che …lli germanici è segnalato ap-…tivamente sulla marcia del-…te tedesche. Così possiamo …re l'andamento della batta-… corso all'est della Vistola, …esto fiume e il Bug. Varsa-…le truppe polacche che s'era-…nate a difenderla dai sob-… orientali, è completamen-…erchiata; lo stato maggiore …avrà così sacrificato inutil-… altri reparti costretti prima …a capitolare. I tedeschi scesi …rd, superata Bielsk, si sono …a ridosso di Brest Litowsk …già assediano. Forze polacche, …fuori dalla massa centrale …ercito sono state sospinte a …est nella foresta di Bielowietz. …chi tra Vistola e Bug si bat-…sull'allineamento Kaluschin-…, che rappresenta evidente-… la loro destra e il loro cen-…tra Lukow ha alle sue spalle …la strada che lo collega a …Litowsk distante una settan-…di chilometri. Non si può dire …esercito polacco si trovi, fron-… ovest, in condizioni ideali di …. Intanto sappiamo, sempre …bollettino polacco, che i tede-…hanno passato la Vistola a O-…mentre più a sud erano già il …Zamosc. La minaccia di avvol-…per sud, del fianco sinistro …si precisa dunque di ora in …. Poichè i difensori non hanno …probabilità di sfondare il …tedesco, rinforzato dalle uni-…libere dalla capitolazione di …, ributtandolo oltre la Visto-…evidente che la loro accanita resistenza tra Wieprz e Narew favorisce la nuova manovra germanica di avvolgimento per le ali, della quale vedremo più presto che non si creda le conseguenze.

L'esercito germanico che per la Galizia si dirige al confine russo, ha superato, dice il comunicato tedesco, la strada Lublino - Leopoli; ciò vuol dire che quest'ultima città è abbandonata a sè medesima; l'occupazione verrà in seguito, l'essenziale è di non perder tempo, e di non tradir gli obbiettivi strategici.

Al fronte di Francia le consuete operazioni di rosicchiamento della fascia di terreno esterno alla linea di Sigfrido.

*

L'intero Governo polacco si è rifugiato a Zaleszezyki

CERNAUTZI, 15

Si conferma che la signora Beck e la figlia, la signora Smigly Ridz e la signora Moscicki hanno passato ieri notte la frontiera rifugiandosi in Romania e da Cernautzi si sono dirette a Bucarest. Il Ministero degli esteri polacco, con a capo il colonnello Beck, si è installato da ieri mattina nel villaggio di Zaleszezyki. Continua il trasporto degli altri dicasteri da Krzemiencecz in modo che nella giornata odierna tutto il Governo ha potuto installarsi nel paese di Zaleszezyki.

Il cerchio germanico si stringe

intorno alle truppe polacche che resistono a Kutno

Il gen. Brauchitsch sul posto - La regione petrolifera di Jasio in mano dei tedeschi

BERLINO, 15

Il generale Heitz è stato nominato Governatore militare di Danzica e della Prussia orientale. Funziona da Governatore civile di Danzica il gauleiter Forster. Le comunicazioni ferroviarie fra Danzica, la Prussia orientale e il Corridoio saranno riattivate lunedì.

Il console generale d'Italia a Danzica, col. Spechel, si è recato a Gdynia per assicurarsi delle condizioni e prestare eventuale assistenza ai nostri connazionali che, con l'agente consolare cav. Stella, erano colà rimasti completamente isolati fino dal ventinove agosto. Nonostante le continue azioni di guerra e le inevitabili privazioni, i nostri connazionali si trovano tutti in ottima salute e con un morale elevatissimo.

L'avanzata in Galizia

Intanto l'avanzata tedesca in Galizia ha permesso alle truppe germaniche di occupare la regione di Jaslo in cui si trovano tutti i pozzi di petrolio e le raffinerie polacche.. La produzione media di petrolio grezzo era in Polonia di oltre 500.000 barili l'anno, mentre le distillerie avevano dato nel 1938 circa 140.000 barili di benzina. Sfruttati dall'organizzazione e dalla tecnica tedesca, i pozzi di petrolio polacchi non potranno che aumentare la loro produzione.

Resta in potere polacco il bacino di Stanislaw. Anch'esso però già minacciato dalla avanzata germanica. Anche i quattro quinti delle raffinerie e degli stabilimenti di sottoprodotti del petrolio sono in mano dei tedeschi.

Da un esame sommario della battaglia della Polonia occidentale si rileva il nuovo metodo seguito dallo Stato maggiore tedesco. Il Comando tedesco ha proceduto in tre tempi. Primo tempo: l'Armata tedesca ha colpito gli aeroporti polacchi distruggendo gli apparecchi dell'aviazione avversaria più sulle basi terrestri che nel cielo. Secondo tempo: l'aviazione da bombardamento ha attaccato in pieno tutte le formazioni dei carri armati nemici precedentemente individuate e segnalate dalle ricognizioni aeree. In un terzo tempo lo Stato maggiore, libero dalla preoccupazione dell'aviazione polacca e dei carri armati polacchi, ha lanciato i suoi carri armati in grande massa contro la fanteria, la cavalleria e l'artiglieria leggera avversaria.

Una delle caratteristiche dell'attuale guerra in Polonia è il larghissimo uso di carri armati pesanti e leggeri. Vi sono stati casi in cui un solo carro armato ha attaccato una intera compagnia o addirittura un battaglione, dominandolo. Il numero rilevante dei morti polacchi, sproporzionato di fronte al numero dei prigionieri, è attribuito al fatto che quasi tutte le azioni di rottura sono state eseguite dai carri armati.

La battaglia di Kutno

Nel settore di Kutno sono rinchiuse cinque Divisioni polacche di fanteria, due brigate di cavalleria e due sezioni di artiglieria. La lotta è violentissima. Il cerchio germanico, composto in prevalenza di mitragliatrici, si stringe inesorabile intorno alla valorosa resistenza polacca.

Il comandante in capo dell'Esercito tedesco, generale Von Brauchitsch si è recato, secondo quanto informa un comunicato ufficiale, presso le unità tedesche impegnate nella battaglia di Kutno. Egli ha ispezionato le truppe ed i comandi delle prime linee informandosi dettagliatamente della situazione e decidendo, coi rispettivi comandi, le necessarie misure.

Lodz è quasi intatta. Circolano i tramvai. I negozi sono aperti. Le truppe polacche sono state costrette ad evacuare rapidamente la città per la situazione strategica determinata a Radom e a Kutno. Anche i franchi tiratori polacchi abbandonarono la città insieme alle truppe.

A Radom i tedeschi, oltre alla cattura di enormi quantitativi di armi e munizioni, si sono impadroniti di vasti depositi di alcole, di tabacco e di cuoio, che rappresentano i due [illegible] zi di tutte le riserve di questi articoli immagazzinate dal Governo polacco.

Da Bucarest si apprende che le autorità romene hanno chiuso la frontiera con la Polonia per tutti gli stranieri non forniti di regolare passaporto vistato dai Consolati romeni. Alcuni ministri polacchi e molti diplomatici stranieri, fra cui gli ambasciatori di Danimarca e del Brasile, nonchè il personale della ambasciata di Francia, hanno passato ieri la frontiera polacco-romena per recarsi a Bucarest.

Daladier e Gamelin arbitri dei destini della Francia

PARIGI, 15

La stampa mette in rilievo il lungo colloquio che il Presidente del Consiglio Daladier ha avuto ieri a tarda sera con il Generalissimo Gamelin.

Commentando poi la formazione del nuovo Ministero, i giornali scrivono che due uomini, Daladier e Gamelin, sono, ormai arbitri dei destini della nazione. Continuano poi oggi su vari giornali, come il *Petit Parisien*, l'*Excelsior*, la *Justice* ed altri, gli elogi retrospettivi al Ministro degli esteri Bonnet. L'organo di Blum, il *Populaire*, a differenza degli altri giornali che approvano la concentrazione dei poteri nelle mani di Daladier, critica vivacemente la nuova combinazione ministeriale, scrivendo che Daladier non potrà dedicarsi a tutti i dicasteri che ora dipendono da lui.

L'*Epoque* definisce in questo modo i tre compiti nuovi del Governo: 1) incitare il paese alla resistenza; 2) assumere con risoluta energia la direzione della guerra; 3) prendere disposizioni colossali per fornire alle armate francesi tutto il materiale di cui hanno bisogno.

Daladier ha ricevuto il sen. Berenger, presidente della commissione senatoriale degli affari esteri. In seguito ad un accordo fra la delegazione dei gruppi politici della Camera e il presidente dell'assemblea, è stato deciso che i deputati mobilitati potranno votare per delega.

Continuano ancora nelle provincie francesi le operazioni di concentramento dei sudditi germanici atti a portare le armi. Nel dipartimento della Seine et Oise un campo di concentramento provvisorio è stato stabilito all'ippodromo di Maison Laffitte, ove si trovano riuniti ancora 300 sudditi germanici, di cui un centinaio di origine austriaca, per la maggior parte israeliti. I campi di concentramento sono severamente sorvegliati da reparti territoriali.

In previsione di incendi causati da bombe aeree, gli effettivi del corpo pompieri di Parigi sono stati quintuplicati. Si assicura che esso può far fronte a 1000 incendi contemporaneamente. Un collegamento speciale è stato stabilito con i corpi dei pompieri degli agglomerati urbani della periferia. Un servizio di guardia permanente è stabilito per segnalare immediatamente lo scoppio di un incendio.

Viene pubblicato un decreto che sottopone tutte le imprese commerciali e industriali ad un regime di limitazione dei profitti, come già è stato fatto per le industrie che lavorano per la difesa nazionale. Sono esclusi da questa limitazione i profitti derivanti dalle esportazioni. Un regolamento ulteriore preciserà la percentuale oltre la quale i profitti saranno incamerati dallo stato.

Il giornale ufficiale della reggenza di Tunisi pubblica un decreto relativo al commercio di esportazione e di importazione in Tunisia. Le importazioni della Francia e dall'Algeria restano libere. L'importazione dall'estero è vietata salvo licenze speciali. E' vietata inoltre l'esportazione e la riesportazione di generi merci ammesse a titolo di transito, di deposito e di trasbordo anche se ciò sia già stato oggetto di dichiarazione di esportazione e di riesportazione. Possono tuttavia essere concesse delle deroghe.

Neutri rivendicano il diritto alla libertà di commercio

Si annuncia un passo belga a Londra

BRUSSELLE, 15

Secondo un'informazione proveniente da Oslo, concernente i rapporti fra gli stati neutri e la Gran Bretagna in conseguenza del blocco economico anglo-francese ai danni della Germania, il Ministro degli affari esteri di Norvegia, signor Keht, avrebbe dichiarato che gli stati facenti parte del gruppo di Oslo non hanno intenzione di continuare le conversazioni in blocco con l'Inghilterra. Si continua però a credere che gli Stati neutri del gruppo di Oslo siano già d'accordo per sostenere i loro diritti collettivi di paesi neutri, nei confronti degli stati belligeranti, oltre ai propri diritti individuali.

L'Inghilterra non si oppone agli scambi di merci di ogni altro genere fra gli stati neutri, ma riprendendo le misure restrittive adottate nell'ultima guerra, vuole impedire alle nazioni neutrali di riesportare tali merci in Germania.

Nei circoli governativi belgi corre voce che il Ministro degli affari esteri e del commercio con l'estero, signor Spaak, sia in procinto di inviare a Londra la risposta del Belgio alle imposizioni ed alle limitazioni nel campo economico intimate dalla Gran Bretagna. Tale risposta, sia pure nella forma più amichevole, ribadirà, a quanto si afferma, il diritto del Belgio alla completa indipendenza, ossia alla libertà commerciale, con tutti i paesi, nonchè alla libertà dei suoi porti e chiederà che tale diritto sia rispettato.

Benchè molti ritengano che la Inghilterra controrisponderà negativamente, si approva da tutte le parti le intenzioni del Governo belga di riaffermare pubblicamente il diritto dei paesi neutri, di poter continuare liberamente i loro scambi commerciali con l'estero, senza esclusione alcuna e nel quadro degli accordi commerciali in vigore.

Ammassamenti di truppe sovietiche alla frontiera con la Polonia

RIGA, 15

Si continua a segnalare l'ammassamento di truppe sovietiche alla frontiera con la Polonia nei distretti di Sminski, di Stacokostantinov, di Prosskuraiv e Kamenets, prossimi alla Galizia.

Gli stretti contatti tedesco - russi e le misure militari sovietiche

BERLINO, 15

Il nuovo addetto militare russo, generale Massimo Purkajev, ha avuto negli ultimi giorni numerosi contatti con personalità militari tedesche.

Come è noto, qualche giorno dopo la firma del patto di non aggressione tra Berlino e Mosca, la Russia nominava un nuovo ambasciatore presso il Governo del Reich e mutava anche l'addetto militare che in precedenza era un maggiore dell'esercito sovietico, mandando in suo luogo un generale comandante di Corpo.

Già all'arrivo dei due nuovi rappresentanti si era notato come la stampa sottolineasse il fatto che entrambi erano stati immediatamente e contemporaneamente ricevuti da Hitler.

Le sfere bene informate di Berlino specificano che dall'arrivo del nuovo ambasciatore e del nuovo addetto militare, il contatto fra Governo tedesco e Governo russo è stato ininterrotto. Non si è trattato semplicemente di normali contatti diplomatici: tra i dirigenti di Berlino e di Mosca si sono affrontati importanti problemi derivanti dalla nuova situazione in Polonia.

Si crede che in queste ultime ore i rapporti si siano intensificati soprattutto in seguito alle gravi violazioni di frontiera compiute dai polacchi contro la Russia.

I giornali nazionalsocialisti pongono in rilievo che da ieri sera la mobilitazione dell'U.R.S.S. è terminata e ritengono non trattarsi di una semplice misura precauzionale: l'ampiezza della mobilitazione fa credere che essa sia l'inizio di una azione di più vasta portata.

Gli osservatori berlinesi commentando le note recenti accuse fatte al Governo di Varsavia dalla *Pravda* e dalla *Tass* giudicano probabile che a breve scadenza il Governo sovietico possa prendere delle decisioni di grande importanza allo scopo di garantire la sicurezza dei suoi confini con la Polonia il cui disfacimento interno è stato segnalato in maniera non equivoca dagli organi più autorevoli di Mosca.

Tale disfacimento — concludono questi circoli — potrebbe indurre l'U.R.S.S. a prendere dei provvedimenti adeguati forse anche di carattere militare.

Il fatto che la *Pravda* abbia precisato con tanta chiarezza quali siano le possibilità di esistenza e quali i confini di uno stato polacco, acquista una reale importanza in quanto è una precisazione dell'atteggiamento dell'U.R.S.S. nei confronti delle democrazie. Il *Voelchischer Beobachter* a sua volta rileva che lo atteggiamento russo, così come lo precisa la *Pravda*, va messo in rapporto con l'energica protesta di Mosca per lo sconfinamento di aeroplani polacchi.

Si ricorda come in occasione della visita di Ribbentrop a Mosca, sia stato considerato il postulato della Grande Ucraina, tenacemente sostenuto dai nazionalisti ucraini e dai loro amici tedeschi.

Questo significherebbe, in altre parole, che la questione dell'indipendenza dei territori della Galizia orientale e della Volinia dovrebbe trovare la sua soluzione nel quadro della Repubblica Ucraina sovietica, Stato federativo dell'U.R.S.S. che — formalmente almeno — è indipendente per quanto riguarda la sua costituzione interna.

Benchè Berlino abbia sotto mano gli uomini adatti alla bisogna, quale il figlio dell'ex-hetam ucraino Skorpadski, che gode ancora di enorme popolarità tra i suoi connazionali, l'agitazione antipolacca degli elementi ucraini della Galizia orientale e della Volinia si sviluppa tuttavia per il momento da sè, senza che sia necessario provvedere con pressioni dall'esterno.

Particolarmente nelle località situate sul versante nord dei Carpazi, dove accanto ai tedeschi operano anche i militi slovacchi, la popolazione, che ha già vissuto la passione rutena e ucraina al momento dell'effimera vita dell'Ucraina sucarpatica di monsignor Voloscin, sorta alla fine dello scorso anno al di là dello spartiacque verso l'Ungheria, accoglie le truppe liberatrici agitando grandi bandiere coi tre colori della grande Ucraina, blu, bianco e rosso.

La neutralità del Paraguay

ASSUNCION, 15

Il Presidente della Repubblica ha proclamato la neutralità del Paraguay nei confronti del conflitto.

Riunioni presiedute dal Duce

per stabilire i fabbisogni alimentari e industriali del Paese

ROMA, 15

Nei giorni 7, 8, 9, 11 e 14 corrente mese hanno avuto luogo a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, riunioni interministeriali per stabilire i fabbisogni alimentari e industriali del Paese per i prossimi 12 mesi ed esaminare i problemi che vi sono connessi.

Erano presenti i Ministri delle finanze, dei LL. PP., dell'agricoltura delle comunicazioni, delle Corporazioni, degli scambi e valute, il Segretario del Partito, i Sottosegretari alla guerra, alla Marina, all'Aeronautica e alle Corporazioni, il presidente del Commissariato per le fabbricazioni di guerra, il segretario della Commissione suprema di difesa ed il presidente dell'A.M.M.I.

(Stefani)

Speciali squadre di agenti per la vigilanza sui viveri

ROMA, 15

Il Duce ha impartito ordini ai Prefetti perchè in ogni provincia siano costituite speciali squadre di agenti per la vigilanza sulle derrate alimentari (Stefani).

La distribuzione del gas limitata a sette ore giornaliere

Restrizioni all'impiego del carbone

ROMA, 15

Per misura di carattere precauzionale imposta dalla presente situazione europea, si rende necessario adottare provvedimenti intesi a limitare il consumo del carbone fossile di provenienza estera al massimo possibile. Ciò nell'intento precipuo di aumentare nel Paese le scorte di tale combustibile.

Pertanto, a partire dal ventuno settembre corrente, è fatto obbligo alle cokerie di applicare il programma di limitazione dello impiego di carbone fossile estero, già predisposto dalle competenti amministrazioni statali con la collaborazione delle categorie industriali interessate.

Inoltre, ai fini della limitazione in parola, la distribuzione del gas per usi domestici sarà a partire dalla data predetta limitata a sette ore giornaliere. Con speciale provvedimento in corso di emanazione saranno dettate le norme per regolare tale distribuzione ridotta. (Stefani).

Le disposizioni vigenti per l'esportazione delle merci

ROMA, 15

L'Istituto nazionale per i cambi con l'estero ha riassunto ed integrato come segue le disposizioni vigenti in materia di carattere valutario per l'esportazione di merci italiane: Le banche abilitate possono, sino a nuovo avviso, rilasciare benestare all'esportazione ed a porre il loro visto su modelli S. E. Esport. per merci italiane: a) non colpite dal divieto di esportazione; b) per le quali sia stata data facoltà alle dogane di consentire la esportazione; c) per le quali sia stata ottenuta dagli enti competenti deroga all'eventuale divieto, da esportare verso paesi coi quali vige il sistema di regolamento in divisa libera (esistono con gli stessi o meno, accordi di scambio compensati) soltanto se possa essere dimostrato che per il pieno valore delle merci stesse: 1) è stato effettuato pagamento anticipato; 2) è stato aperto presso primaria banca negli Stati Uniti, Svizzera, Olanda od Argentina, credito irrevocabile a vista o contro accettazione in valuta estera pregiata con scadenza massima di tre mesi; 3) è stato aperto in Italia credito irrevocabile a vista in valuta o in lire libere (oppure contro accettazione fino a tre mesi) esclusivamente in valuta o con fondi di copertura già predisposti dall'ordinante; 4) è stato convenuto il pagamento a presentazione di documenti o ad arrivo merce, quando tale forma di pagamento sia nelle consuetudini del particolare commercio, e la casa venditrice italiana dia pieno affidamento di serietà ed oculatezza nel proprio lavoro; 5) è stata pattuita anche altra forma di pagamento (ad esempio dopo ritiro ed ispezione merci) con pagamento fino a tre mesi per alcune determinate merci, quali quelle facilmente deperibili: ad esempio prodotti ortofrutticoli freschi, fiori freschi ecc., o quelli di non primaria necessità: ad esempio prodotti chimici o farmaceutici, minuterie metalliche e prodotti della piccola meccanica, porcellane e ceramiche, oggetti artistici, vetri, conterie, pelletterie, confezioni ed articoli di moda, acque minerali, profumerie, mercerie, balocchi, filmi cinematografici, per i quali anzi potrà ammettersi anche la spedizione in conto deposito o per la vendita in commissione, se di consuetudine nei rapporti fra importatore ed esportatore. Potrà infine concedersi il rilascio del benestare o del visto, per la spedizione in conto deposito per la vendita in commissione o con fissazione di termini di pagamento più lunghi di quelli sopradescritti, quando trattisi di spedizioni di propri prodotti anche diversi da quelli sopraccennati, effettuate da primarie case italiane a propria filiale, filiazione, rappresentanza od agente esclusivo dell'estero, e cioè in tutti quei casi in cui il destinatario possa considerarsi come una « longa manus » dell'esportatore.

Modificazioni alle imposte sui prodotti petroliferi

ROMA, 15

Le aliquote dell'imposta di fabbricazione e della corrispondente sovrimposta di confino sui seguenti prodotti petroliferi, stabilita dall'articolo 1 del R.D.L. 25 agosto 1939 n. 1201, sono modificate come appresso:

Olii da gas da usare direttamente come combustibili, con densità da 0.859 a 0.890 alla temper. di 15 gr. lire 360 per quintale; con densità superiore a 0.890 lire 225 per quintale; per gli altri usi lire 380 per quintale.

Lubrificanti: oli bianchi lire 425 per quintale; altri lire 380.

Residui della lavorazione degli oli greggi di petrolio naturale; degli olii provenienti dalla lavorazione dei catrami paraffinici, di ligniti di torba, di schisti e simili: 1. da usare direttamente come combustibili nei motori, lire 225 per quintale; 2. per altri usi lire 380 per quintale.

Le seguenti agevolazioni fiscali sono modificate come appresso: Carburanti consumati dagli autoveicoli adibiti a linee in servizio pubblico e dai natanti adibiti a servizi di navigazione interna: petrolio lire 175 per quintale, benzina lire 220 per quintale; olii da gas da usare direttamente come combustibili, con densità da 0.850 a 0.890 lire 105 per quintale; con densità superiore a 0.890 lire 60 per quintale.

Residui della lavorazione di oli greggi, petrolio ecc. da usare direttamente come combustibili dei motori lire 60, oli di petrolio ecc. altri benzina, consumati per azionamento di autovetture da noleggio di piazza compresi i motoscafi che in talune località sostituiscono le vetture di piazza, lire 220 per quintale. Quest'agevolezza sarà concessa in base al consumo medio: 1) litri 10 giornalieri per ogni autovettura circolante nei comuni con popolazione superiore a 500 mila abitanti; 2. litri 7 giornalieri per ogni autovettura circolante nei comuni con popolazione superiore ai 100 mila, ma non ai 500 mila abitanti; 3) litri 6 giornalieri per ogni autovettura circolante nei comuni con popolazione di 100 mila abitanti o meno.

L'abbuono di fabbricazione di lire 100 per ogni ettanidro di alcole di vino, accertato agli effetti dell'imposta, e il premio di denaturazione di lire 150 concesso per ogni ettanidro di alcole di vino denaturato, continuano ad essere accordati fino al 30 novembre 1940. Sull'alcole di prima categoria saranno corrisposti i seguenti diritti erariali: lire 239 per ettanidro di alcool assoluto ottenuto da materie amidacee e zuccherine; lire 144 per ettanidro di alcole assoluto ottenuto dalle bietole; lire 120 per ettanidro di alcole assoluto ottenuto da materie amidacee e zuccherine, esclusi le bietole e il sorgo, e destinato ad usi diversi dalla carburazione; lire 140 e lire 70 per ettanidro di alcole da bietole da sorgo destinato a qualsiasi uso; lire 170 e lire 115 per ettanidro di alcole ottenuto da materie non indicate nei precedenti articoli e destinato rispettivamente ad usi soggetti o non soggetti all'imposta, diversi dalla carburazione.

Il presente decreto entra in vigore da oggi.

Teruzzi in Libia per l'annuale ricognizione

TRIPOLI, 15

E' giunto a Tripoli ammarando all'idroscalo militare di Caramanli, il Sottosegretario dell'A. I., generale Teruzzi, che si è recato in Libia per la consueta annuale ricognizione.

Il generale Teruzzi avrà così modo di esaminare sul posto alcuni problemi concernenti l'ulteriore sviluppo della colonizzazione demografica, nonchè i problemi militari riguardanti la difesa della Libia.

Il gen. Teruzzi, che è giunto in forma privata, è stato ricevuto al suo arrivo dal Governatore generale Maresciallo Balbo e dalle gerarchie militari, civili e politiche.

Unanimi consensi magiari alle parole di gratitudine al Duce

BUDAPEST, 15

Tutta la stampa di Budapest rileva che la relazione fatta dal Ministro degli esteri conte Csaky davanti alle commissioni parlamentari costituisce un interessantissimo documento di capitale importanza, il quale chiarisce il pensiero dell'intera nazione magiara su tutte le questioni principali interessanti, sia la pubblica opinione ungherese, che la pubblica opinione mondiale.

I giornali rilevano che le dichiarazioni fatte in questi giorni, prima dal conte Teleki e poi dal conte Csaky, hanno trovato consensi dappertutte ed esprimono unanimemente la più fervida adesione alle parole di riconoscenza rivolte dal conte Csaky al Duce.

L'*Uj Magiarsag* scrive: « La nazione ungherese si associa completamente al suo Ministro degli esteri quando egli parla con incrollabile devozione e con profondo affetto dei giganteschi sforzi compiuti nell'interesse dell'Europa dal grande Capo della nazione italiana, benefattore possente dell'Ungheria ».

L'ambasciatore Guariglia ricevuto da Daladier

PARIGI, 15

Il Presidente del Consiglio, Daladier, ha ricevuto oggi nel pomeriggio l'ambasciatore d'Italia Guariglia e l'ambasciatore di Spagna Leyquerica. Il Presidente del Consiglio ha pure accordato una udienza al ministro plenipotenziario di Jugoslavia a Parigi ed ha conferito col Ministro dell'aria.

Il Presidente della Repubblica Lebrun ha ricevuto l'ambasciatore di Polonia a Parigi.

Il vivo interesse bulgaro per l'atteggiamento italiano

SOFIA, 15

Occupandosi della situazione internazionale la stampa continua ad attribuire la più grande importanza all'atteggiamento dell'Italia ed i giornali riportano ampiamente i commenti della stampa italiana.

Molto spazio è anche dedicato alla prossima visita del Ministro degli esteri turco a Mosca. I giornali rilevano che dopo i recenti avvenimenti la Turchia vuole certamente migliorare le sue relazioni con la Russia.

Occupandosi degli interessi economici del paese, il *Mir* scrive che la Bulgaria deve vendere viveri e materie prime a tutti coloro che ne avranno bisogno in conseguenza della guerra.

Londra non modifica la lista delle merci di contrabbando

ROMA, 15

Il Ministero delle comunicazioni rende noto che da comunicazioni fatte dal Foreign Office alla Regia Ambasciata d'Italia a Londra, risulta essere intenzione del Governo britannico di non pubblicare una nuova lista, più analitica della precedente, delle merci che saranno considerate contrabbando di guerra. Gli esportatori e gli armatori che avessero dei dubbi circa la qualificazione delle merci, potranno chiedere ai consoli britannici di precisare se date merci devono essere considerate o meno come comprese nella lista già pubblicata dal Governo inglese.

Cronaca della Città

Le direttive del Prefetto

per l'approvvigionamento della provincia e la disciplina dei prezzi

Presso il Consiglio provinciale delle Corporazioni, S. E. il Prefetto presidente, ha riunito ieri, con l'intervento del Segretario federale, i presidenti e i direttori delle Unioni provinciali fasciste dei commercianti, degli industriali e degli agricoltori ed i segretari delle corrispondenti Unioni dei lavoratori.

S. E. il Prefetto ha esaminato la situazione attuale nei suoi aspetti politici, sociali ed economici e ha rilevato la importantissima funzione riservata specialmente nelle presenti contingenze alle organizzazioni di categoria nel quadro della costruzione corporativa e dell'azione affiancatrice del Partito, funzione di incitamento, di coordinamento, di persuasione, di controllo sulle attività produttrici e lavoratrici.

Ha quindi passato in rassegna i vari problemi attinenti all'approvvigionamento della Provincia, alla disciplina dei prezzi, impegnando il personale interessamento dei dirigenti delle organizzazioni per una costante vigilanza nei rispettivi settori. Ha inoltre raccomandato la maggiore disciplina nella distribuzione dei vari prodotti e in specie di quelli alimentari, rilevando come ogni forma di accaparramento oltre a costituire un atto riprovevole di egoismo e perseguibile dalla legge non sia affatto giustificato dalla reale situazione del mercato, della produzione e delle scorte di materie prime che assicurano pienamente l'approvvigionamento della Nazione.

I vari rappresentanti delle organizzazioni hanno prospettato quindi i problemi contingenti di maggiore rilievo nel campo sindacale ed economico assicurando la più stretta ed intima collaborazione col capo della Provincia.

S. E. il Prefetto presidente con parola animatrice ha infine chiuso la riunione che ha avuto termine in un'atmosfera di viva soddisfazione e di vibrante fede fascista.

Improvvisa visita del Prefetto

ai mercati del pesce e della verdura

Iermattina prestissimo, S. E. il Prefetto Gr. Uff. Marcello Vaccari, accompagnato dal dott. Serrao e dal suo segretario particolare dott. Bambara ha fatto una visita improvvisa ai mercati del pesce e della verdura. Il Prefetto ha prima visitato il mercato del pesce all'ingrosso dove si continuavano le contrattazioni, quindi è passato al mercato al minuto interessandosi vivamente dei prezzi e del pesce esposto sulle varie banche, infine ha visitato il mercato della verdura.

La visita improvvisa di S. E. il Prefetto ai mercati di Rialto dimostra come il capo della nostra provincia intenda rendersi conto personalmente del funzionamento dei mercati e della scrupolosa esecuzione delle norme emanate in relazione alle circostanze eccezionali dell'ora attuale. Questo altissimo interessamento, questa vigilanza attenta e consapevole è la migliore garanzia per il popolo che i suoi interessi sono autorevolmente tutelati, e si risolve in un elemento notevolissimo di tranquillità e di ordine sociale.

Un sopraluogo del Podestà

Iermattina il Podestà accompagnato dai due vice podestà ha fatto un lungo sopraluogo ai mercati del pesce e dei prodotti ortofrutticoli, in alcuni negozi di generali alimentari per rendersi conto personalmente dell'andamento dei prezzi e della normalità delle vendite.

La luce ridotta

Rettifiche ed esperimenti

Come abbiamo accennato nei giorni scorsi l'oscuramento nella nostra città ha causato una riduzione dell'intensità luminosa oscillabile nelle proporzioni da una metà a due terzi di quella normale. La particolare configurazione di Venezia, il dedalo delle sue calli, i ponti e gli incroci fanno sì che talune zone sia alla periferia che in parti centrali sono completamente oscure e fanali azzurrati con i cappelloni a tronco di cono sono collocati in posizioni o a distanze tali che tra un fanale e l'altro rimangono dei tratti in cui la visibilità è solo in grazie della luminosità del cielo. A rimediare all'inconveniente sta provvedendo in questi giorni il Comitato di Protezione antiaerea, che si potrà avvalere delle segnalazioni che gli venissero rivolte dai cittadini guidati in ciò dal senso di comprensione che deve animare ognuno nell'attuale momento. Per conto nostro segnaliamo al Comitato la calle Caotorta, la calle Gambara all'Accademia, la calle larga Nani ecc.

A tal proposito ci viene assicurato che il numero dei fanali a luce bianca non verrà ulteriormente ridotto mentre si provvederà al ripristino di qualcuno di essi nei punti di maggior bisogno. Raccomandiamo di fare, a negozi spenti, un controllo di tutti i ponti, molti dei quali sono divenuti pericolosi. Sarebbe pure opportuno che a facilitare la circolazione notturna il Comune facesse listare di bianco in qualche modo i gradini che non lo fossero già.

Iersera S. E. il Prefetto, nella sua qualità di Presidente del Comitato di protezione antiaerea col vice presidente ed altri componenti del Comitato, si è recato a Marghera per assistere alle prove di oscuramento di alcuni stabilimenti.

Mettersi la maschera e respirare come si respira comunemente significa doversela togliere dal viso dopo pochi minuti per non rimanere soffocati. La respirazione con la maschera non può essere eguale a quella normale perchè respirando con la maschera deve essere vinta la resistenza respiratoria derivante dagli strati filtranti della scatola filtro interposti tra l'aria esterna e le vie respiratorie. La resistenza respiratoria è legata all'ostacolo che si oppone al libero flusso dell'aria dall'esterno ai polmoni.

Per vincere la resistenza respiratoria l'organismo ha mezzi di automatismo che noi dobbiamo nei primi momenti sollecitare con la volontà; poi la respirazione si normalizza alla stregua di tutti gli atti della vita che compiamo automaticamente e inconsciamente al di fuori dell'attenzione e della volontà.

Acquistate la maschera e allenatevi a portarla.

Tiri controaerei

sulla spiaggia e in mare

Il colonnello comandante del porto e del Compartimento marittimo di Venezia, considerato che nei giorni dal 18 al 26 corrente (domenica esclusa) saranno eseguiti tiri controaerei con proietto scoppiante, allo scopo di assicurare insieme col servizio la pubblica incolumità, a richiesta del comando del 5.o Regg. Artiglieria controaerei, ordina: durante le predette esercitazioni di tiro sono vietati il transito e la sosta delle navi e dei galleggianti nella zona che va dal Porto di Piave Vecchia al Porto di Cortellazzo, per una distanza di km. 10 dalla costa. Sono pure vietati il transito e la sosta delle persone lungo lo stesso tratto di spiaggia. Un'ora prima dell'inizio dei tiri, e per tutta la durata di essi, verrà delimitato il tratto di spiaggia ove saranno postate le batterie con dei bandieroni rossi. L'inizio dei tiri, da ciascuna delle posizioni occupate, sarà preceduto da un colpo di cannone a salve, sparato 5' prima dell'inizio del tiro a proietto. A detto segnale le navi ed i galleggianti minori che ancora si trovassero nello specchio acqueo pericoloso, dovranno immediatamente allontanarsene per lasciarlo sgombro.

Il personale dei natanti che si trovano nella zona suddetta ha obbligo di aderire prontamente agli avvisi ed alle segnalazioni che verranno fatte dal personale dell'imbarcazione a motore del 5.o Regg. Artiglieria suddetto, per la polizia dello specchio d'acqua dei settori di tiro. I contravventori saranno puniti a norma di legge.

La linea settimanale per Rodi

A decorrere dal 15 corr. la linea di navigazione 43 esercita dalla Società Adriatica di navigazione muterà il suo precedente itinerario nel seguente: Bari, Brindisi, Lero, Coo, Rodi, Coo, Lero, Brindisi e Bari con periodicità settimanale.

Tali modifiche sono state suggerite allo scopo di soddisfare in maggior modo alle esigenze dei caricatori e dei passeggeri.

Nuovi piloti al Lido

All'aeroporto di S. Nicolò di Lido hanno conseguito ieri il brevetto di pilota civile di primo grado i seguenti allievi della R.U.N.A. di Venezia: Amendola Mario, Boccalatte Cesare, Becher Federico, Chiais Arturo, Dal Molin Armando, Nicoletti Luciano.

La commissione ha espresso agli istruttori cav. Alfredo Perego e Giordano Serena i suoi rallegramenti per l'ottimo grado di preparazione dimostrato dagli allievi.

Dopolavoro Forze Armate

Terzo elenco delle adesioni: Continuano a pervenire da enti e fascisti le adesioni per il Dopolavoro delle Forze Armate, il che dimostra come l'appello del Segretario federale abbia suscitato una nobile gara per dare la possibilità al dopolavoro di organizzare manifestazioni e spettacoli e dotare le sedi, per la ricreazione dei camerati alle armi nelle ore libere dal servizio.

Aderenti fondatori (quota L. 250): Dopolav. Sovraintendenza ai monumenti, Dopol. Portuale Passoni, Dopolav. Fratelli Marchi di Marano, S. E. l'Accademico d'Italia Luigi Marangoni, Dopolav. Cledca, Dopol. Ilva, Dopolav: Telve. Nell'elenco di ieri è stato pubblicato il nome di Giorgio Ratti anzichè Enrico Ratti.

Teatro Dopolavoro FF. AA.: Questa sera, alle ore 20.30 nella sede del Dopolav. delle FF. AA. (ex Casa del Marinaio), avrà luogo uno spettacolo teatrale che sarà ripetuto domani. Per entrambi gli spettacoli i soldati di tutte le armi avranno ingresso gratuito.

Trattenimento danzante al D.I.M.M: Nelle sale della sede alle Zattere avrà luogo questa sera il primo dei trattenimenti danzanti per i militari ai quali i rispettivi Comandi distribuiranno a turno i biglietti di invito. Questi trattenimenti avranno luogo tutti i sabato mentre negli altri giorni della settimana la sede del D.I.M.M. rimarrà aperta per accogliere i camerati alle armi nelle sue sale da gioco, di lettura e bar.

Il concerto alla Giudecca: Oltre 200 soldati sono stati ospiti ieri sera del Dopolav. della Giudecca per un trattenimento che ha avuto luogo nella sala del cinematografo.

Il genetliaco del Principe Umberto

Ieri nella ricorrenza del genetliaco di S. A. R. il Principe di Piemonte il tricolore è stato esposto dagli edifici pubblici e privati mentre dalle varie sedi dei consolati stranieri sventolava la bandiera della rispettiva Nazione. Nella mattinata le batterie della Piazza Marittima hanno tuonato le salve d'uso ed alla sera il portale dello storico Arsenale, le caserme e i palazzi pubblici si sono illuminati straordinariamente.

Il Maharagià di Harampur

Ieri alle ore 17.45 proveniente da Firenze è giunto a Venezia il Maharagià di Harampur, con un largo seguito. L'ospite è sceso ad alloggiare al Danieli e si tratterrà nella nostra città alcuni giorni per ripartire quindi, via mare, per l'India.

L'arrivo di S. E. Gasparini

Alle 7.58 da Roma è giunto S. E. Gasparini.

Corsi per stranieri

Paolo Veronese, veneto

Ieri, a Ca' Foscari, sede dei Corsi per Stranieri, il prof. Giuseppe Fiocco ha tratteggiato la figura profondemente umana di Paolo Veronese, veneto.

Fra l'altro l'oratore disse che il titolo intende prospettare questa particolarità di Paolo Veronese, veneziano si, ma ad un tempo terragno. Prima che la pittura trionfasse fra le lagune, il trecento post-giottesco e il quattrocento gotico internazionale ebbero la loro capitale a Verona per oltre un secolo. Quando si dice rinascimento si intende dire soltanto Padova, sia in pittura col Mantegna che in scultura col Bellano. Giambellino esce dal primo come i Lombardo vengono dal secondo. La vittoria di Venezia non cancella questa differenza fra lagune e terraferma. Il lascito del Mantegna che era stato desertato da Venezia, lo riporta Paolo Veronese attraverso Mantova e attraverso il Correggio, generando quella pittura decorativa, cioè espressiva, coordinata, che è tutta sua e soltanto sua.

Gli edifici veneto-bisantini di Torcello

Si ricorda che oggi alle ore 11, lo achitetto Ferdinando Forlati Sovrintendente all'Arte Medioevale e moderna, tratterà de «Gli edifici veneto-bizantini di Torcello ed i loro restauri». Come tutte le altre conferenze del ciclo Torcellano, anche questa può essere liberamente ascoltata dagli interessati.

La seconda giornata popolare

alla Mostra del Veronese

Ricordiamo che domani 17 corr. ha luogo alla Mostra del Veronese la seconda domenica popolare coi seguenti prezzi: biglietto d'ingresso lire cinque, ridotte per dopolavoristi e gli appartenenti alle associazioni combattentistiche e culturali a lire 4, e per le comitive a lire 3 per persona.

INTERESSI DEL PUBBLICO

Prelevamenti di benzina per le aziende artigiane

La Segreteria provinciale dell'artigianato comunica che gli artigiani che abbisognano di prelevamenti di benzina occorrent per l'esercizio del loro mestiere, devono presentare agli Uffici della segreteria una domanda in bollo da L. 12 intestata al Ministero delle Corporazioni ufficio Speciale Comustibili Liquidi, nella quale sia espressa motivata richiesta della quantità di benzina strettamente indispensabile all'esercizio del loro mestiere per il periodo di un mese.

CRONACA SACRA

Arciconfraternita di S. Cristoforo

Domani alle 9.15 nella Cappella in Cimitero S. Messa, ufficiatura e assoluzione, in particolare pei confratelli ultimi defunti.

In merito ad una scenata a Rialto

Riceviamo e per debito d'imparzialità pubblichiamo, dagli avvocati M. Toso e E. Gatto, la seguente:

Abbiamo letto l'articoletto riguardante il nostro cliente sig. Ferdinando Beltrame. Vi preghiamo di pubblicare: a) la licenza per finita locazione fu notificata al Busetto il 29 aprile e convalidata alla udienza del 5 maggio; b) da allora furono concesse innumerevoli proroghe fino a giorni fa, in cui lo sfrattando consegnò le chiavi all'Ufficiale giudiziario procedecte; c) il sig. Beltrame con il suo legale si era recato nell'immobile per esserne immesso in possesso e per vedere dove, nell'interesse dello sfrattato poteva riporre la mobilia a quest'ultimo lasciata nell'appartamento; d) il proprietario durante questi sei mesi non ha mai chiesto, nè riscosso affitto, trattandosi di rilascio che premeva ottenere per dare esecuzione ad urgenti lavori di restauro.

CRONACA ROSA

In questi giorni si sono uniti in matrimonio il sig. Luigi Petrini telefonista della R. Questura con la gentile signorina Bruna Cavallarin ai quali porgiamo i nostri auguri.

Spettacoli d'oggi

Cinematografi

Olimpia BIONDA SOTTO CHIAVE, con E. Viarisio, G. Corelli e Vivi Gioi.

LIDO

CASINO MUNICIPALE LIDO
SALA DELLE FESTE Spettacolo d'Arte varia ore 22.30.

Rapporti del Federale ai gerarchi

di Lido, S. Elena, Castello e S. Marco

L'ufficio stampa della Federazione dei Fasci di combattimento comunica:

Giovedì sera, rispettivamente alle ore 21 e 22, il segretario federale ha tenuto rapporto ai gerarchi del Fascio di combattimento di Lido e del Gruppo rionale di S. Elena. Ieri sera, alle stesse ore, ha tenuto rapporto ai gerarchi dei Gruppi rionali di Castello e S. Marco.

Nei rapporti il federale — che era accompagnato dal vice segretario politico del Fascio di Venezia — ha illustrato dettagliatamente ai gerarchi i precisi e delicati compiti del Partito in relazione alla situazione attuale impartendo quindi categoriche direttive di azione.

Gruppo di Dorsoduro

Tutti i fascisti appartenenti al 7.o Settore (dall'anagrafico 3400 al 4000) dovranno trovarsi in Gruppo questa sera, sabato, alle ore 21 precise, in perfetta divisa. Qualsiasi esenzione dall'adunata è sospesa.

Giornata temporalesca

In tutta la giornata d'ieri il cielo si è mantenuto completamente rannuvolato e sia nella mattinata come nel pomeriggio, si è avuta un'abbondante caduta di pioggia accompagnata talvolta a grandine oltre che da lampi, tuoni e vento. Il maltempo non ha causato alcun danno tranne lo stacco di qualche tratto di intonaco. A Mestre i danni furono di maggior entità poichè la folgore abbattè alcuni alberi ed un capitello della facciata della Chiesa della Madonna della Salute. Furono interrotte alcune linee telefoniche che vennero riparate nell'istessa giornata.

Un fulmine a Torcello

in una camera da letto

Ieri notte verso le tre, allo scatenarsi del temporale un fulmine colpiva a Torcello la casa colonica delle famiglie Alfonsi e Barbierato. Il fulmine penetrò dalla canna del camino perforando il muro della camera dove dormivano sei persone, girò attorno alla culla di un bambino, senza però danneggiare alcuno e dileguandosi. I dormienti, destati di soprassalto, fuggirono terrorizzati.

Grave disgrazia d'una bimba

La dodicenne Ida Franchini abitante a Marghera in via Bernardi, alle 10 di ieri mattina, si era recata nella bottega del padre che esercisce il mestiere di fabbro ferraio. Per gioco la bimba si era arrampicata su una pesantissima cancellata in costruzione che si trovava appoggiata ad un muro. Improvvisamente la cancellata si rovesciò investendo in pieno la povera piccola. Accorsero il padre ed altri operai ed essa potè essere subito liberata e trasportata con un autofurgoncino all'Ospedale, dove il dr. Bertoli le ha riscontrata la commozione cerebrale, ordinandone il ricovero con prognosi riservata.

PICCOLA CRONACA

Ferito dalla manovella

Antonio Sartori di anni 18 abitante a Castello 5704 agente di negozio nel sollevare una saracinesca della cartoleria Ferrari al ponte della Canonica si ferì con la manovella al braccio destro. Guarirà in 10 giorni.

Il bagno di un marittimo

Stanotte verso le ore 1 il motorista Reinolt Clautschs di anni 59 imbarcato sul piroscafo «Samos» ormeggiato alla Marittima a causa dell'oscurità precipitava nel rio della Fava dalla riva di calle delle Acque. Soccorso da alcuni passanti venne accompagnato all'ospedale dove è stato ricoverato in sala di custodia.

Punta dal fil di ferro spinato

Lina Busetto di anni 8 abitante a S. Elena in via XXIV Maggio nello sporgersi sulla ringhiera che cinge la vasca presso il monumento a Garibaldi ai giardini pubblici si punse con un filo di ferro spinato all'addome. E' stata medicata all'ospedale per abrasioni guaribili in 10 giorni.

Frattura di un braccio

La decenne Giuseppina Tagliapietra abitante a Cannaregio 1003 è caduta nei pressi di casa fratturandosi il braccio sinistro. Ne avrà per giorni trenta.

Inghiotte uno spillo

Renato Calore di anni 3 abitante a Dorsoduro 3214 giuocando con uno spillo di sicurezza che si era messo in bocca finì per inghiottirlo. Il piccino che presentava sintomi di asfissia è stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata.

Una tombola dal letto

Iole Trevisan di anni 1 abitante a S. Elena in Ramo Montello 3, scivolando dal letto nel sonno si è prodotta una contusione al capo per cui dovette essere trasportata all'ospedale ove è stata ricoverata con prognosi favorevole.

Una gamba fratturata

Ezio Bonaldo di anni 9 abitante a Castello 3035 è scivolato in campo della Celestia fratturandosi la gamba destra. Guarirà in giorni trenta.

Il saccheggio degli armadi

Il prof. Giulio Tessier abitante a Cannaregio 1663 nella notte dal 12 al 13 corr. mentre i suoi familiari erano assenti ebbe la casa visitata dai ladri che penetrati attraverso una finestra del primo piano dopo averla forzata si introdussero nella sua stanza da letto facendo un repulisti degli armadi dov'erano contenute pelliccerie, argenteria e indumenti vari cagionando in danno di oltre ottomila lire.

I ladri in casa

Iermattina alle ore 7 la signora Lucia Fornasier in Tossuti abitante a Cannaregio 6063 rincasando dopo una breve assenza si avvide che la porta di casa era aperta e che le erano spariti indumenti vari dalla sua camera da letto per un importo di 200 lire.

STATO CIVILE

14 Settembre 1939 - XVII

NATI	17
NATI morti	0
NATI vivi e morti prima della denuncia	0
MORTI	3
MATRIMONI	13

Atti di stato civile registrati il giorno 14 settembre:

Matrimoni: Sommacal Italo bracciante, con Griggi Maria, casal.; Marella Giulio, muratore, con Cettineo Giuseppina, casal.; Zecchinato Guido, tipografo, con Trapolin Gioconda, sarta; Baston Armando, manovale, con Cucco Vittoria, cotoniera; Brunello Domenico, scalpellino, con Pavanello Palmira cas.; Cesari Costantino, lucid. mobili, con Baldrocco Giovanna, cas.; Bordenta Antonio, R. G. finanza, con Barbato Alba, cas.; Pezzan Giacomo, II. capo R. M., con Vecchi Amalia, cas.; Ubandi Bruno, vend. amb., con Berengo Gardin Carolina, cas.; Schirin Luigi, orefice, con Nicolai Maria, cas.; Signora Odillo, meccanico, con Garganego Iolanda, cas.; Scarpa Zerlino motorista, con Sambo Emma, cas.

Decessi: Dal Ferro Marisa giorni 27; Scarpa Pitteri Edvige d'anni 66, ved. cas.; Zanardelli Varroi Elisa 49, ved. cas.

Mortale investimento a Marghera

L'operaio Guglielmo Bovo di Resto di 25 anni abitante a S. Polo 2124, proveniente da Venezia scendeva ieri dalla vettura filoviaria alla fermata di via dei Petroli, attraversando la strada di corsa dato che stava per giungere da Mestre diretta a Venezia, un'altra vettura filoviaria della linea 5.

Il Bovo non faceva tempo a scansarsi e veniva urtato dalla vettura e gettato a terra. L'autista Calimero Savaresi aveva cercato di evitare l'investimento sterzando e immediatamente fermando la vettura: ma poco servì. Il disgraziato giovane rimasto al suolo esanime è stato soccorso dai presenti e con un'automobile di passaggio è stato trasportato all'Ospedale civile in imminente pericolo di vita, perchè aveva riportato la frattura della base cranica e del collo. Un'ora dopo lo sventurato cessava di vivere. Sul posto si sono recati immediatamente i vigili di Marghera e gli agenti per gli opportuni accertamenti di legge.

La giornata a Venezia

Diario sacro

16 Sabato — I Santi Cornelio Papa nel 252 e Cipriano, celebre africano, Vescovo di Cartagine nel 258 Martiri con la commemorazione dei Santi Fufemia Vergine di Calcedonia, nel 303, Lucia e Geminiano sotto Diocleziano, Martiri. — La mano di San Cipriano quando fu distrutta la sua abbazia di Murano fu portata a San Pietro di Castello allora Cattedrale di Venezia e cioè nella sede del Patriarca che si fregia ancora del titolo di «Abate Commendatario, perpetuo di San Cipriano di Murano». — A San Marco si espone al suo altare la Madonna Nicopeia e alle Cappuccine dell'Angelo Raffaele la Madonna delle Grazie di Mazzorbo.

Cinematografi

Olimpia: Bionda sotto chiave — **Savoia:** Una notte a Pietroburgo e Ridolini al tabarin — **S. Margherita** La segretaria privata e tempi moderni — **Nazionale:** Il caso del giurato — **Garibaldi:** Film californiano e Ridolini fra i cinesi — **Imperiale:** Il bar del Sud e il Morto in fuga.

Lido

Casino Municipale: Sala delle feste: spettacolo d'arte varia.

La radio d'oggi

17.15 Dalla Sala del Mappamondo del Palazzo Comunale di Siena: Inaugurazione della Settimana Vivaldiana; orazione di S. E. Ildebrando Pizzetti. — 20.20 Commento dei fatti del giorno — 20.30 Programma III: Varietà — 21 Programma II: Da Bergamo: «Lohengrin». Opera in tre atti di Riccardo Wagner. — 21.25 Programma III: Musiche brillanti — 21.40 Programma I: Conversazione di Luigi Bottazzi 21.45 Programma III: Dopolavoro corale «G. Puccini» di Ravenna — 22.40 Programma I: Prima trasmissione «Dialogo della moda e della morte» di Giacomo Leopardi.

Farmacie di turno

Gottardi a Rialto — Selisizzi in Via Garibaldi — Zanirato all'Anconetta — Sponzia in campo S. Stin Pitteri in via Vittorio Emanuele — Padovan in campo S. Angelo — Zampironi a S. Moisè — Baldissserotto in campo S. M. Formosa — Farmacia all'Angelo Raffaele e Lando alle Quattro Fontane di Lido.

Una bella conquista

Nel campo dell'autarchia, che deve essere fecondo di tutte le risorse del lavoro e dell'ingegno italiano, dobbiamo considerare con non poco interesse il sapore del tabacco. Abbiamo in Italia una grande industria di tabacchi che una volta era tributaria all'estero per la materia prima, per la quale si pagava qualche centinaio di milioni ogni anno. Oggi questa industria si cimenta con la produzione dei nostri campi, che ci danno ottime e molteplici varietà di tabacchi: dai tipi scuri con i quali si fabbrica il gustoso sigaretto *Roma*, ai tipi levantini — tabacchi biondi, deliziosamente profumati — che i nostri fumatori apprezzano nelle varie marche di sigarette che è particolarmente nella squisita *Macedonia extra*. I nostri fumatori possono aggiungere alla letizia della abituale sigaretta, anche la fierezza di sapere che contribuiscono alla vita di una grande industria che è in piena autarchia.

SPORT

CALCIO

Genova-Venezia

Non essendo ancora completamente ultimato i lavori di sistemazione del campo di S. Elena, l'A. F. C. Venezia ha ottenuto dalla Federazione l'inversione della gara riserve Venezia-Genova che doveva aver luogo domenica sul nostro campo. Tale gara si disputerà invece sul campo del Genova sabato nel pomeriggio alle ore 15.30.

Pure a Genova sul campo di Cornigliano la nostra prima squadra incontrerà domenica il Liguria nella sua prima partita di campionato. La probabile formazione della prima squadra sarà la seguente: Bacigalupo; Tortora, Di Gennaro; Pondrano, Puppo, Stefanini; Alberti, De Filippis, Pernigo, Corbelli, Busidoni.

PALLACANESTRO

La finale di avanguardisti

Domani la squadra del comando federale Gil, si recherà a Bologna per incontrarsi, con la squadra di quel Comando federale, per la partita finale di ritorno del campionato nazionale avanguardisti.

Tiro a segno nazionale

Tempo permettendo domani domenica al Poligono di S. Nicolò di Lido avrà luogo l'esercitazione libera dei soci a m. 200 e a m. 50 limitatamente dalle 9 alle 12. I poligoni di Murano e di Mestre permangono chiusi.

Quotazioni di Borsa

	Milano 14	Milano 15	Venezia 14	Venezia 15
TITOLI DI STATO				
Rend. 3 p. c.	90.30	90.30	90.35	90.40
" " f. m.	90.4	90.40	–	–.–
Rend. 3.50 f. m.	71.65	71.65	71.65	71.65
Prest. Red. 3.50	66.70	66.70	66.65	66.70
Rend. 5 p. c. con	91.50	91.50		
" " f. m.	91.60	91.60	91.60	91.60
OBBLIGAZIONI				
Venezie 3.50 p. c.	90.40	90.40	90.45	90.40
Cred. Fond. 4 p. c.	403.–	405.–		
Cons. terr. 4 p. c.	416.–	416.–		
Cred. Migl. 4 p. c.	403.–	408.–		
Banca Nazion. Lav.	453.–	451.–		
Istit. Fond. 4 p. c.	417.–	419.		
Buoni Tesoro 1940	98.40	98.40	98.40	98.40
" 1941	99.75	99.75	99.75	99.75
" 1943	89.45	89.45	89.45	89.45
" 1944	95.15	95.15	95.10	95.15
I. R. I. 4.50 p. c.	435	434.–		
El. Ferr. 4.50 p. c.	413.–	440.–		
BANCHE E ASSICURAZIONI				
"La Centrale"	1071.–	1073.		
Assicuraz. Gener.	3480	3480.–	3500.–	3490.–
TRASPORTI				
Ferr. Mediterranee	505.–	502.–		
" Meridionali	865.–	859.–	866	862.–
Venete costr. ferr.	302.–	300.–	300 –	300.–
N. G. I. Rubattino	48 –	50.–		
TESSILI E MANIFATTURE				
Cot. Cantoni	3510.–	3590.–		
" Furter	338.–	338.–		
" Val d'Olona	190.–	190.–		
" Val Ticino	148.50	147.70		
" Olcese	539.–	535.–		
Stamp. De Angeli	922.–	919.–		
Cantoni Coats	481.–	478.–		
Linif. Can. Naz.	571.–	570.–		
Man. Ross.-Varzi	640.–	632.–		
" Rotondi	460.–	460.–		
" Tosi	82.–	82.–		
" Coton. Mer.	255.–	255.–		
Unione Manifatt.	339.–	330.–		
Lan. Gavardo	588.–	583.–		
" Rossi	675.–	700.–		
" Targetti	86.–	84.75		
Cascami Seta	339.50	330.–		
Bernasconi Tess	74.75	73.75		
Châtillon	77.75	77.50		
S. N. I. A Viscosa	362.50	362.–		
Man. It. Pacchetti	222.–	220.–		
Conterie Venez.	–.–	–.–	–.–	–.–
SIDERURGICHE MINERARIE				
Ansaldo	50.–	59.–		
"Ilva" Alti Forni	213.50	216.50	219.50	217.–
Metallurgica Ital.	415.–	411.–		
Monte Amiata	401.–	400.50		
Montecatini	178.75	177.75	179.–	178.–
Stab. Dalmine	165.50	164.50		
Breda Costr. Mecc.	343.–	341.		
Autom. Bianchi	120.50	119.50		
" Isotta F.	16.18	16.58		
" F.I.A.T.	474.–	472.		
Off. M. Reggiane	82.–	81.50		
ELETTRICHE				
Società Adr. Elett.	189.	188.50	189.–	188.75
Elettr. C.I.E.L.I.	349.–	341.		
Dinamo It. Imp. El.	385.–	389.–		
Edison	343.50	341.50		
" postergate	245.–	243.–		
Elettr. Bresciana	336.–	340.–		
" Valdarno	212.–	212.		
" Piacentina	322.–	324.–		
Emiliana Es. Elett.	605.–	615.–		
Idroel. Trezzo	–.–	–.–		
Elett. Cisalpina	155.–	153.–		
Gisalpina ord.	154.–	153.50		
Elett. Gen. Sic.	89.–	87.		
Idr. Piem. S.I.P.	53.50	58.50		
Impr. Idr. Tirso	139.–	135.–		
Elett. Lombarda	474.–	470.–		
Merid. Elettricità	325.–	325.50		
Terni	253.–	253.–	252.–	252.–
Unione Es. Elett.	11.02	11.05	–.–	–.–
IMMOBILIARI E DIVERSI				
Tecnomasio	107.25	106.75		
Distillerie Italiane	209.–	209.50		
Eridania	617.50	614.–		
Raffineria L. L.	714.–	721.–		
A. N. I. C.	97.–	96.50		
Italiana Gas	13.27	13.27		
Mira Lanza	214.–	213.		
Petroli d'Italia	10.35	10.35		
Aedes	71.–	70.50		
Fond. Reg. 7 p.c.	–.–	–.–		
Istit. Fondi Rustici	107.50	103.–		
Ist.Rom.Beni Stab.	214.–	211.–		
Saturnia	64.–	63.50		
Pastificio Baroni	21.75	22.25		
Gr. Alb. Venezia	54.–	53.75	55.–	53.–
Italcementi	262.–	261.–		
Pirelli italiana	1837.–	1839.–		
Pirelli & C.	710.–	710.–		
Sarda	77.–	76.75		
[illegible]	[illegible]	318.–		
CAMBI				
PARIGI	44.–	42.10	44.–	42.10
ZURIGO	434.75	432.50	434.75	432.50
LONDRA	76.85	74.60	76.85	74.60
AMSTERDAM	1020.25	1020.25	–.–	–.–
MADRID	–.–	–.–	–.–	–.–
BRUXELLES	3.28	3.27	–.–	–.–
BERLINO	–.–	7.40	–.–	–.–
PRAGA	–.–	–.–	–.–	–.–
NEW-YORK	19.12	19.14	19.12	19.14

TIRO A VOLO

Le gare al Lido

CICLISMO

Attività non inter...

I giovani fascisti ...

al campionato nazio...

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteoro...

Dati alle ore 19 di ie...

Previsioni del tem...

Le altre temperatur...

Il concorso dei ciech...

Servizio Aereo per l'Africa Orientale

S'informa che il servizio aereo dell'Ala Littoria f... e l'Africa Orientale continua regolare con...

A partire dal 12 corr., l'orario viene ... gue: martedì, giovedì e sabato partenza ... del Littorio. Apparecchio impiegato: Trimotore S. 75 ... guita: Roma - Catania - Tripoli - Bengasi ... gli orari da Bengasi in poi e gli arrivi ad Asmara, Addis ... e Mogadiscio.

La posta aerea per la quale permane la consueta ... dovrà giungere a Roma nella notte precedente ... Si raccomanda al pubblico l'uso della speciale carta ... con le indicazioni di avviamento ALA LITTORIA ...

Ungheresi in visita in cielo e nell'inferno

Gli antichi ungheresi, in genere, non si resero particolarmente famosi per la passione dei viaggi e delle esplorazioni in paesi lontani. Tuttavia la storia ungherese è ricca di due personaggi che viaggiarono fino all'Inferno, al Purgatorio e al Paradiso e ci tramandarono resoconti copiosi ed interessanti delle loro esperienze. E tutti e due vi andarono e ne tornarono vivi, come Dante.

Il Purgatorio di cui parliamo è, naturalmente, il Purgatorio di San Patrizio. Il misterioso pozzo in mezzo a Lough Derg, nella contea di Donegal in Irlanda, ossessionò costantemente lo spirito degli uomini del Medioevo, nè l'Ungheria poteva sottrarsi al suo misterioso fascino. E' noto che S. Patrizio scoperse il luogo, e trovò che le visioni del Cielo e dell'Inferno, ispirate dal sinistro potere del luogo, erano uno strumento divino per la conversione degli irlandesi al Cristianesimo. E per tutto il Medioevo, il pozzo fu quindi mèta di continui pellegrinaggi. Nei secoli in cui la civiltà medioevale raggiunse il suo culmine, non a tutti era permesso entrare nel pozzo; si doveva prima presentare le credenziali, il permesso del vescovo di Clogher e dell'arcivescovo di Armagh. I visitatori solevano lasciare resoconti ufficiali delle loro visioni e taluni di questi esistono ancora. La maggior parte narrano di visioni del Cielo e dell'Inferno, ma alcuni confessano di aver soltanto avuto sogni senza senso alcuno — dovuti forse, così almeno se ne deve cercare la spiegazione razionale — ai vapori velenosi esalati dal fondo del pozzo, che originavano svenimenti e visioni vaghe. I sognatori naturalmente erano influenzati dai sogni raccontati da quelli che li avevano preceduti.

Ora, dei visitatori del pozzo di San Patrizio, due sono ungheresi: il più antico, dalle nostre fonti, è chiamati Georgius Ungarus. Ma non v'è ricerca storica che sia riuscita ad identificare la sua famiglia. Il suo viaggio è narrato con molti particolari ed è interessantissimo.

Questo Georgius Ungarus dev'essere stata una singolare e tragica figura e si vorrebbe saperne qualche cosa di più. Purtroppo tutto quello che ne sappiamo proviene dal resoconto del suo mistico viaggio. Pare che abbia combattuto al fianco del re Luigi I di Ungheria nelle guerre mosse da quel sovrano contro i napoletani che avevano ucciso suo fratello, Andrea d'Angiò, Re consorte del regno di Napoli. E quando Luigi ebbe sottomesso il regno di Napoli, il nostro Georgius fu lasciato come governatore della città di Troia nelle Puglie. E durante il suo soggiorno in quel paese avvenne la crisi tragica della sua vita: non sappiamo perchè, fece uccidere duecento cinquanta persone. Le conseguenze dimostrano che questo suo atto di ferocia dovette essere il risultato di un impulso improvviso e non un atto premeditato di crudeltà e inumanità. Tosto egli rimpianse quanto aveva commesso, e tormentato da un rimorso incessante andò cercando misericordia per il suo peccato.

In primo luogo, andò dal Papa ad Avignone e ne ricevette l'assoluzione ma ciò non bastò a ridargli la pace dello spirito. Fece un pellegrinaggio a Santiago de Compostella, in Spagna, il più celebre santuario del Medio evo. Poi visse per sei mesi come un eremita, in un luogo deserto, vicino al Capo Finisterre. Ma la pace dello spirito non voleva ritornargli, ed egli partì per il più austero di tutti i pellegrinaggi, quello al Purgatorio di S. Patrizio. Ciò avvenne nel 1353.

Si munì di tutti i documenti e dei permessi necessari e giunse al Monastero di Lough Derg. Là, come preparazione, dovette digiunare per quindici giorni; dopo di che fu portato ogni mattina ed ogni sera per tre giorni nella cappella, steso su di una bara, mentre il capitolo dei monaci gli cantava l'ufficio dei morti. Dopo tutti questi preparativi, infine, prese una barca e, accompagnato dai monaci, remò fino all'isola situata in mezzo al lago. Giuntovi, si tolse gli abiti da uomo di mondo e indossò tre candide vesti sacerdotali, rimanendo però a piedi e mani nude. Quindi entrò nella caverna, scese alcuni gradini, la porta gli fu rinchiusa alle spalle e fu riaperta solo ventiquattro ore dopo.

Il resoconto della visione che possediamo fu dettato da lui ad un dotto prete probabilmente ad un canonico agostiniano di Avignone: le visioni non hanno i tratti caratteristici dei sogni e di fenomeni psicologici consimili: esse sono perfettamente logiche, ed hanno persino una chiara struttura scolastica. Pare quindi che il canonico avignonese abbia messo un pò troppo di suo nel racconto.

L'altro ungherese che visitò i regni misteriosi fu Loerinc Ràthold de Pasetò. Era un ricco e nobilissimo cavaliere «dapifer», alla corte di Sigismondo di Lussemburgo, re di Ungheria e di Boemia e imperatore del Sacro Romano Impero. Loerinc arrivò a Dublino nel 1411, con gran seguito. Pare che non fosse un'anima contrita in cerca di salvezza, come Georgius, ma un viaggiatore un pò scettico, alla ricerca di luoghi strani e di avventure inaudite. Il racconto delle sue esperienze è molto più corto e più semplice di quello di Georgius. Il suo scriba non fu un erudito canonico, ma solo un certo Jacobus Yonge di Dublino, che pare non abbia portato alcuna alterazione, limitandosi a trascrivere il racconto di Loerinc. Tuttavia il racconto delle visioni di Loerinc ha molta somiglianza con quello di Georgius, che evidentemente o lo scriba o Loerinc stesso conoscevano. E comunque, le visioni di Loerinc sembrano una versione popolare delle esperienze di Georgius.

Loerinc non aveva fretta di visitare il pozzo di San Patrizio. Passò in Irlanda parecchi mesi prima di recarsi a Lough Derg. Ma finì per andarvi: giunse al monastero, si contentò di cinque giorni di astinenza, ed infine andò all'isola accompagnato dai monaci. Anch'egli fu rivestito delle tre vesti sacerdotali, come Georgius, ma si provvedette di una candela e di qualche provvista: quindi entrò nella caverna e la porta gli fu chiusa alle sue spalle.

Anzitutto incontrò due spiriti maligni che cercarono di respingerlo fuori del pozzo. Ma egli li respinse combattendo con valore. La sua seconda visione fu un vecchio dalla barba bianca, un demonio che tentava di persuaderlo a negare la divinità di Cristo. Loerinc fece il segno della croce e il demonio gli sputò in faccia e scomparve. Poi giunse una visione più piacevole: una bella signora, per cui Loerinc aveva avuto una certa simpatia in passato e che aveva spesso pregato di favori che la dama gli aveva sempre negati. Ora la dama pareva più disposta a concederglieli, ma Loerinc non si lasciò ingannare. «Diavolessa!» gridò virtuosamente, fece il segno della croce e la visione scomparve. Quindi incontrò subito l'Arcangelo Michele. Anch'egli vide i dannati nell'Inferno e i purganti nel Purgatorio. E seppe cose che egli non potè dire al suo scriba — probabilmente qualcosa relativa a personaggi viventi.

Infine lo scriba chiese a Loerinc qual fosse la sua opinione sulla natura della sua avventura: se cioè egli la esperimentò fisicamente o se fu soltanto un sogno. Loerinc rispose che egli non poteva dar nessuna risposta sicura a tale domanda, ma che era piuttosto disposto a credere di averla sperimentata fisicamente: la sua opinione era corroborata dal fatto che durante le ventiquattro ore passate nel pozzo, mangiò tutte le provviste e spezzò in nove parti la sua candela, in modo da accenderne un nuovo pezzetto ogni volta che il precedente aveva finito di bruciare.

L'Ungheria, dunque, ha avuto anch'essa i suoi viaggiatori nell'Inferno, sebbene, purtroppo, non abbia avuto un Dante da immortalare il mistico viaggio, le visioni delle profondità della terra e dell'anima.

Anthony Szerr

I lavori di preparazione della Triennale di Milano

MILANO, 16

In una visita del Comitato esecutivo della Triennale al Prefetto, il Presidente dell'Ente ha assicurato che i lavori di preparazione della grande manifestazione artistica e culturale di Milano sono alacremente proseguiti in modo che essa potrà svolgersi regolarmente durante il periodo fissato dall'aprile al giugno 1940 XVIII. La data della inaugurazione rimarrà quella fissata dal calendario del Regime, il 6 aprile.

Se anche la situazione politica europea può portare al ritiro di qualcuna delle Nazioni straniere, che erano impegnate a intervenire con una sezione autonoma, ciò non vuol dire che l'esposizione deve essere strettamente nazionale.

Fervono i preparativi nel campo dell'arte applicata e dato che sul mercato internazionale mancherà nel campo dell'arte applicata e dato che sul mercato internazionale mancherà nel prossimo anno una grande parte della produzione decorativa delle Nazioni europee maggior importanza tecnica, artistica, propagandistica, finanziaria, verrà ad assumere la manifestazione milanese la quale consacra un successo ventennale dell'istituzione ospitata nel Palazzo dell'Arte.

La partenza del "Conte di Savoia" per il Nord America

GENOVA, 15

E' partito nelle prime ore del pomeriggio il transatlantico *Conte di Savoia* diretto nel Nord America, con numerosissimi passeggeri. Il *Conte di Savoia* si completerà a Napoli e farà la traversata dell'Atlantico al completo. Col *Conte di Savoia* è partito per il Nord America l'esploratore Ellsworth.

Il cotone nell'Agro Pontino

LITTORIA, 15

Hanno visitato Littoria e l'Agro Pontino diverse comitive fra le quali è da segnalarsi un numeroso gruppo di agricoltori liguri. Gli ospiti si sono particolarmente interessati agli sviluppi agrari e sopratutto alle inculture autarchiche fra le quali interessantissima quella del cotone che quest'anno si sperimenta su zone ben più vaste che per il passato e su larga scala e che già promette ottimi risultati.

Il congresso di medicina legale e delle assicurazioni rinviato

PADOVA, 15

Il congresso nazionale di medicina legale e delle assicurazioni, che doveva aver luogo a Padova a fine settembre, è stato rinviato a epoca da destinarsi. Il Comitato prega di preparare ugualmente le comunicazioni scientifiche trasmettendo con sollecitudine il titolo.

Macabra scoperta ad Ancona

ANCONA, 15

Una donna sulla cinquantina si è presentata oggi, sul mezzogiorno, in un'osteria di via Duomo, gestita da Marzotto Egisto, per pregarlo di tenere in custodia per qualche ora una grossa borsa, di quelle che le massaie usano per fare la spesa. La borsa era piena e il contenuto coperto con un panno nero. Il Marzotto chiese che cosa la borsa contenesse, ma la donna allora si allontanò portando con se la borsa stessa. Circa alle 13.30 due ragazzetti che si erano recati a giuocare in piazza Duomo, dalla parte del vecchio Episcopio affacciatisi sulle mura che danno verso il bagno Breccia, scorsero sul campo del giuoco di bocce dei resti mortali. Si tratta della testa d'una giovane donna, dal volto irriconoscibile, e pezzi di arti superiori e inferiori.

L'avventuroso viaggio di un gruppo di italiani

BERLINO, 15

Da una delle città di retrovia con uno dei caratteristici treni di guerra o «treni neri» come li chiamano qui, è passato un folto gruppo di italiani, i quali avevano avuto un viaggio quanto mai avventuroso, che vale la pena di raccontare. Si tratta di venti professionisti italiani, i quali si erano recati nell'agosto scorso a visitare l'Esposizione di New York e che, appena avevano avuto notizia dell'incendio che era scoppiato in Europa, avevano cercato un vapore neutrale sul quale imbarcarsi per fare più pronto ritorno in patria. Difatti il 2 di settembre questi italiani si sono imbarcati a New York sul piroscafo «Stavangerfjord», di nazionalità norvegese ed avevano con esso iniziato il viaggio. Vi erano segnatamente tra gli italiani gli squadristi ing. Ferrari, membro del Direttorio federale di Bergamo, e l'ing. Calì di Milano, nonchè l'architetto Arturo Midana, segretario del Sindacato architetti di Torino, con il fratello avv. Riccardo Midana.

La nave norvegese proseguiva il suo viaggio secondo le regole della navigazione neutrale in tempo di guerra, ma al 59.o parallelo e 12.o di latitudine un colpo di cannone sparato da una nave tutta dipinta di nero fermò il viaggio dello «Stavangerfjord». Si trattava di un incrociatore inglese, dal quale fu avviata verso il piroscafo norvegese una scialuppa. Il curioso si fu che sia gli ufficiali che i marinai inglesi avevano le diciture ed i distintivi coperti da nastri e da lembi di seta nera, cosicchè era assolutamente impossibile riconoscere non solo l'unità navale alla quale appartenevano, ma persino la loro nazionalità. Perquisito il piroscafo, non avendovi trovato nulla di irregolare, gli inglesi lo lasciarono proseguire, ma fino allo sbarco nel porto di Bergen, fu seguito da un aeroplano della «Air Force».

Naturalmente questi italiani di ottimo umore malgrado le peripezie del loro viaggio, hanno proseguito per le frontiere della Patria.

Il genetliaco del Principe Umberto

Tutta Italia imbandierata - Il devoto augurio dell'Urbe

ROMA, 15

Nella ricorrenza del genetliaco di S. A. R. il Principe di Piemonte, in tutta Italia gli edifici pubblici e numerosi privati sono imbandierati. A Roma, oltre che su tutti gli edifici pubblici, la bandiera nazionale è issata sulla torre delle Milizie e dei Conti, sul balcone del palazzo dei Conservatori e del museo, la bandiera di Roma sul balcone del palazzo senatorio. I palazzi capitolini sono addobbati con gli arazzi e le bandiere dei rioni. Le bandiere nazionali e di Roma sono issate all'esedra arborea del foro dello Impero fascista e all'esedra di Termini.

Tutti gli edifici, le scuole, le aziende del Governatorato hanno esposto le bandiere nazionali e di Roma. Le vetture autotramviarie e tutte le altre vetture in servizio pubblico sono imbandierate. Bande militari hanno prestato servizio al Pincio e alla basilica di Massenzio nelle ore serali. A sera gli edifici pubblici sono stati illuminati.

Il Governatore di Roma ha espresso a S. A. R. il Principe Umberto, con il seguente messaggio, i devoti sentimenti e il fervido augurio della cittadinanza dell'Urbe:

«*In questo giorno lietissimo, la popolazione dell'Urbe volge il suo pensiero più devoto e innalza ogni più fervido augurio per l'amatissimo Principe soldato, simbolo ed esempio della Patria in armi, pronta a tutti gli eventi, fascisticamente tesa al proprio destino d'impero.* - Giangiacomo Borghese, Governatore di Roma».

I voti augurali dell'Albania

TIRANA, 15

Per il genetliaco del Principe Umberto le vie di tutte le città albanesi sono pavesate di bandiere italiane e albanesi. Il Presidente del Consiglio, rendendosi interprete dei devoti sentimenti augurali di tutto il popolo albanese, ha inviato un telegramma al primo aiutante di campo del Principe di Piemonte. Gli edifici pubblici sono illuminati. I giornali sottolineano la vivissima partecipazione del popolo albanese al lieto anniversario.

La figura dell'Abuna Johannes

ROMA, 15

Il nuovo capo della Chiesa etiopica Abuna Johannes, al secolo Memer Taclè Tamrat, è nato in Tegulet, il 15 settembre 1881. Ha compiuto i suoi studi a Gondar ed ivi si è dedicato per qualche tempo all'insegnamento della religione. Fu successivamente capo chiesa di Basta Gondar, Micael Ancober, Addis Abeba, Salasièe e Negureed in Addis Alem. Nominato ecceghiè della Chiesa Etiopica nel 1936 fu elevato alla dignità di vescovo. Venne in Italia con le rappresentanze dell'A. O. I. in occasione del secondo annuale dell'Impero e fu ricevuto in solenne udienza dal Duce al quale lesse un indirizzo d'omaggio esprimente sentimenti di riconoscenza e di devozione suoi e del clero copto d'Etiopia. In tale occasione il Duce regalò all'Abuna Johannes una grande croce copta di oro. Elemento di pronta intelligenza e vasta cultura, gode di largo ascendente sulle popolazioni indigene ed ha dato largo appoggio alle autorità italiane per la pacificazione del paese. L'elezione del nuovo metropolita viene a convalidare il principio dell'autocefalia della chiesa etiopica che costituì la secolare aspirazione dei cristi monofisiti dell'Impero e la cui realizzazione ha incontrato l'unanime consenso del clero di quelle popolazioni.

Una riforma nei tribunali di Addis Abeba e di Harar

ADDIS ABEBA, 15

Un decreto del Vicerè, pubblicato dal *Giornale ufficiale* dell'Africa Orientale italiana, attua nei tribunali civili e penali di Addis Abeba e di Harar un'importante riforma, ossia l'adozione del giudice unico di prima istanza nella materia civile. La riforma è destinata a produrre rilevanti benefici all'amministrazione della giustizia e all'erario. Il sistema del giudice unico funziona già da molti anni senza inconvenienti in Asmara e Mogadiscio, e verrà prossimamente adottato, com'è noto, anche nel Regno.

Il Governatore dell'Harar nella zona di Fiambiro

HARAR, 15

Il Governatore dell'Harar, accompagnato dal comandante le truppe e dal commissario del governo, si è recato oggi a Fiambiro dove erano radunati i capi e i notabili della regione. La zona di Fiambiro, assai ricca di coltivazioni di caffè e di cereali, è per la sua popolazione mista fra le più caratteristiche perchè posta sul confine etnico fra i somali e i galla. Nella zona sono anche forti nuclei di scioani già soldati di ras Maconnen trasferitisi colà con le loro famiglie. Il Governatore ha ricevuto i capi delle varie genti esaminando i diversi problemi della regione la cui intensa attività agricola è una prova concreta dei vantaggi che l'ordine nuovo instaurato dal Governo fascista assicura a tutte le popolazioni dell'Impero di cui garantisce la pacifica convivenza.

I dopolavoristi di Mogadiscio tornano col "Crispi"

ROMA, 15

La direzione generale dell'O. N. D. comunica che i dopolavoristi di Mogadiscio, venuti in crociera nel giugno scorso col piroscafo *Crispi* faranno ritorno in Somalia con la stessa nave, in partenza da Napoli venerdì 22 corrente.

La Mostra degli Istituti di istruzione artistica sarà inaugurata il 1 ottobre

ROMA, 15

Il Duce ha disposto che la Mostra nazionale degli Istituti di istruzione artistica venga inaugurata nel termine già in precedenza stabilito, e cioè: il 1. Ottobre p. v..

La Mostra avrà luogo in Roma, nel palazzo dell'Esposizione.

La mostra autarchica del Polesine s'inaugurerà questa sera

ADRIA, 15

Domani sabato sera alle 19, alla presenza di alte gerarchie del Partito, di autorità, artisti, professionisti provenienti dalle diverse regioni d'Italia, verrà solennemente inaugurata la prima grande mostra fascista, culturale ed autarchica del Polesine che raggrupperà nel vasto fabbricato delle Scuole elementari all'uopo trasformato, tutte le grandi attività del nostro popolo polesano nei diversi settori dell'ingegno e del braccio per dare alla nostra Nazione il maggiore rendimento economico.

La Mostra, suddivisa in quattordici saloni artisticamente lavorati sotto l'abile ed intelligente regia del prof. Zanini di Bologna, attirerà certamente dal 16 settembre al 1.o ottobre p. v. una moltitudine di visitatori, i quali avranno modo di constatare ed ammirare i passi grandiosi compiuti dal Polesine in ogni ramo della vita nazionale, tanto nella cultura quanto nell'autarchia che saldamente si integrano nella vita di un popolo.

Dopo l'inaugurazione della Mostra, questa sera stessa, nel salone d'onore, sarà tenuto un rapporto di tutte le forze produttive del Polesine; la nostra città offrirà anche una mostra dei negozi. Come è noto dal 16 corrente al 1. ottobre è stato concesso il ribasso del 50 per cento sui biglietti ferroviari, entro il raggio di 200 km.

I convegni per l'esportazione alla Fiera del Levante

BARI, 15

La quinta giornata dei convegni per l'esportazione è stata attiva come le precedenti per il numero di partecipanti e per gli affari conclusi. Il maggior numero di essi che tocca ogni settore della nostra produzione è registrato nei confronti della delegazione albanese. L'unione doganale fra l'Italia e l'Albania pone naturalmente su un piano speciale questi rapporti di scambi commerciali. Affari conclusi o avviati si sono avuti anche in seguito ai colloqui fra esportatori e importatori bulgari e jugoslavi, specie nei settori della meccanica, dell'abbigliamento, dei tessili e degli alimentari. Largo movimento di offerte e di richieste dei più vari prodotti ha registrato anche l'ufficio scambi.

La posta aerea per la Spagna

ROMA, 15

Con la soppressione dell'ufficio di concentramento della posta militare aerea, le corrispondenze via aerea a destinazione della Spagna dovranno portare l'indicazione della località di destino e non più quella di Posta speciale 500, ed essere munite dell'affrancatura per l'estero e della sopratassa aerea europea.

SOMMARI DI RIVISTE

★ Il fascicolo di **Cinema**, l'interessante rivista di divulgazione diretta da Vittorio Mussolini, reca: Francesco Pasinetti: Venezia 1939 (II); Emilio Ceretti: Personaggi al Lido; Massimo Alberini: Mabuse; Fernando Cerchio: I disegni mancati; Amedeo Acri: La pistola puntata Arrigo Ghedini e Rudolph Elster: La fantasia sui muri — Aldo Tonti e Renato del Frate: Riprese africane; Giuseppe Isani: Film di questi giorni. Nelle rubriche: notiziario internazionale cinematografico, la pagina fotografica, la corrispondenza coi lettori, giuochi e concorsi. In galleria: Paola Barbara.

La morte del sen. Bombi

GORIZIA, 15

All'età di 87 anni si è spento serenamente a Gorizia il senatore Giorgio Bombi. La notizia della scomparsa dell'illustre vegliardo è stata appresa nel Goriziano con profondo cordoglio.

Il senatore Bombi, nato il 5 luglio 1852 a Ruda (Udine), entrò ancor giovane a far parte della grande schiera di battaglieri patrioti di Gorizia, facendosi ben presto notare per il suo spirito ardentemente italiano. A 15 anni fondava e dirigeva a Gorizia un giornale satirico «La Freccia» nel quale combatteva vivamente l'elemento invadente sloveno difendendo la nazionalità italiana. Nell'aprile del 1893 entrò la prima volta nell'agone politico, nel Consiglio cittadino, quale rappresentante del terzo corpo elettorale e nel 1895 veniva eletto vice podestà. Fu direttore del gruppo goriziano della «Lega nazionale». Prese attiva parte all'organizzazione del partito irredentista, combattendo le più belle battaglie che la storia goriziana di quei tempi registri per la conservazione del carattere italiano. Dopo essere stato parecchi anni membro della Dieta provinciale, coperse cariche nei vari istituti finanziari ed associazioni patriottiche, nel 1908 venne eletto per la prima volta podestà di Gorizia. Nell'anno 1911 gli fu riconfermata dal corpo elettorale tale carica che mantenne fino al 24 maggio 1915, giorno in cui il Governo austriaco, dopo la dichiarazione di guerra dell'Italia, proclamava sciolto il Consiglio comunale e lo deportava ed internava ad Oberhollabrun, assieme ai migliori patrioti goriziani. Nel 1918, ritornato dall'esilio, con un decreto di S. E. Petitti di Roreto, assunse la carica di capo del comune, prima come sindaco, poi come commissario regio ed infine come podestà. Il 30 settembre 1920 veniva nominato senatore del Regno

Il trattamento agli operai richiamati alle armi

ROMA, 15

Il trattamento spettante agli operai richiamati alle armi per esigenze militari di carattere eccezionale comprende a sensi del contratto interconfederale del 17 marzo 1936, sei giornate di paga per gli operai aventi anzianità non superiore ad un anno; nove giornate di paga per gli operai aventi un'anzianità superiore ad un anno, fino a due anni; dodici giornate di paga per gli operai aventi un'anzianità di oltre due anni, fino a tre; quattordici giorni di paga per gli operai aventi un'anzianità di oltre i tre anni.

A norma dell'art. 3 del detto contratto gli operai inviati in licenza illimitata o in licenza non ordinaria superiore ai quindici giorni devono presentarsi alle aziende presso le quali sono occupati, e dovranno da queste essere ripresi in servizio fino alla fine della licenza stessa.

Le vertenze per l'aumento del ventennale dei Fasci

ROMA, 15

Tra la Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria e la Confederazione fascista degli industriali è intervenuto un accordo che regola la risoluzione delle vertenze in atto riguardanti la percentuale degli aumenti salariali stabiliti in occasione della ricorrenza del ventennale della fondazione dei Fasci di combattimento e la loro decorrenza per le categorie regolamentate per la prima volta da contratti collettivi stipulati dopo il 9 maggio 1937. Secondo l'accordo intervenuto la percentuale minima di aumento è stata fissata al 7 per cento e la decorrenza al 23 marzo 1939. E' naturalmente inteso che rimangono ferme le condizioni più favorevoli eventualmente già realizzate dalle organizzazioni sindacali interessate. Pertanto le controversie in atto derivanti dalla mancata applicazione degli aumenti del ventennale sono da considerarsi superate per effetto dell'intervenuto accordo interconfederale. Opportune disposizioni sono state date alle unioni provinciali per il sollecito perfezionamento dei contratti delle categorie interessate.

Scadenza unica ai concorsi dell'E.42

ROMA, 15

Allo scopo di dare una scadenza unica di concorsi indetti dall'Ente autonomo Esposizione universale di Roma in tema di trasporti per l'Esposizione, il termine di presentazione delle relazioni da parte dei partecipanti al concorso di idee per i trasporti nell'E. 42, è stato prorogato alle ore 12 del 30 novembre 1939. In tal modo il concorso di idee per i trasporti nell'E. 42 ed il concorso per la presentazione di progetti di massima per i trasporti collettivi ed individuali di persone nell'E. 42, avranno comune termine di scadenza al 30 novembre 1939.

L'assegnazione dei premi della Mostra di Napoli

NAPOLI, 15

La Commissione interprovinciale fascista delle belle arti ha assegnato i seguenti premi agli artisti che hanno partecipato alla nona mostra interprovinciale d'arte: Premio del Duce per la pittura a Russo Corrado, Premio del Duce per la scultura a Rega Antonio, Premio P.N.F. a Berdecchia Carlo; Premio del P.N.F. per la scultura a Monteleone Alessandro; Premio del Ministero delle Corporazioni per la pittura a Ferrigno Luigi, per la scultura a Parente Francesco.

Viaggi medici sospesi

ROMA, 15

I viaggi organizzati dal Sindacato nazionale fascista dei medici per la valorizzazione del patrimonio idrominerale italiano sono temporaneamente sospesi.

Concorso rinviato

ROMA, 15

Con provvedimento di imminente pubblicazione viene prorogato al 30 novembre 1939 anno XVIII il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per tre posti di consigliere statistico (gruppo A grado 8.o) nel ruolo del personale del Ministero delle finanze, bandito con D. M. 29 aprile 1939 (*Gazzetta ufficiale* n. 152 del 1.o luglio).

La missione giapponese a Napoli

NAPOLI, 15

Proveniente da Roma è qui giunta stasera la missione navale giapponese con a capo l'ammiraglio Osumi.

Gli istituti anglo-tedeschi sciolti in Inghilterra

LONDRA, 15

La seduta ai Comuni è stata oggi di scarso interesse. Il Ministro degli interni, rispondendo ad un'interrogazione, ha detto che l'«Anglo German Kanaradschaft», il circolo anglo-tedesco e l'ufficio dell'Accademia anglo-tedesca, sono stati sciolti e la pubblicazione della rivista anglo-tedesca sospesa.

Alla domanda se l'organizzazione del partito nazionale di Sir Osvald Mosley è stata sciolta, il Ministro ha risposto che questa è un'altra questione alla quale per ora non può rispondere.

Il Sottosegretario alla guerra ha confermato che la Milizia territoriale, pur essendo incorporata ora nell'Esercito, porterà sempre la lettera «T» sulle mostrine del reggimento.

Il Ministro della igiene ha detto che saranno adottati provvedimenti per impedire l'affollamento delle abitazioni dipendente dallo sgombero. Ha pure rilevato che vi sono lagnanze riguardo all'ammontare pagato dalle autorità per il mantenimento degli sgomberati, ma anche a ciò sarà provveduto. Il Ministro delle poste ha annunziato che sarà istituita la censura sui filmi importati dall'estero e sui giornali cinematografici.

Il Sottosegretario al commercio, in una risposta scritta, ha detto ai Comuni che il Governo è a conoscenza che un certo numero di fabbricanti ha aumentato i prezzi di produzione, ma ha detto di essere convinto che tali aumenti sono giustificati. «Vi sono state pure lagnanze — ha aggiunto il Sottosegretario — per illeciti profitti di esercenti al minuto e su questo il Ministero sta eseguendo un'inchiesta».

Quindi la Camera è passata a discutere alcuni emendamenti al progetto di legge sulla coscrizione del lavoro, che è stato successivamente approvato in terza lettura senza votazione. E' stato poi annunziato che la Camera tornerà a riunirsi mercoledì prossimo e che il Primo ministro farà un'altra dichiarazione sulla situazione generale.

La *Press Association*, rilevando che in pochi giorni sono state approvate 50 leggi, afferma che ciò non significa che la Camera sia diventata una stampiglia di gomma che sanzioni alla cieca tutte le decisioni del Governo.

La Camera dei lords ha approvato a sua volta il progetto di legge sulla coscrizione del lavoro e poi si è anch'essa aggiornata a mercoledì.

I rapporti tedesco-nipponici

TIKIO, 15

Secondo il giornale *Hochi Shimbun* von Ribbentrop avrebbe richiamato l'Ambasciatore germanico a Tokio con lo scopo di migliorare i rapporti tedesco-nipponici.

Il diplomatico tedesco, sempre secondo il giornale, avrebbe raccomandato un intervento della Germania per persuadere i Sovieti a mettere fine agli aiuti a Ciang Kai scek ed il Governo di Mosca non sarebbe contrario a tale mutamento di atteggiamento.

Gli scambi italo-jugoslavi si mantengono normali

BELGRADO, 15

Il nuovo Sottosegretariato agli approvvigionamenti ha deciso di vietare l'esportazione di alcuni prodotti agricoli tra cui il granoturco e i fagioli, ritenuti necessari alla popolazione jugoslava.

I rapporti commerciali fra l'Italia e la Jugoslavia si mantengono normali e continuano a svilupparsi normalmente attraverso il *clearing* esistente fra i due Paesi.

Frattanto, nel sottolineare le dichiarazioni del conte Teleki, e in modo speciale il passaggio riguardante la Jugoslavia, *Politika* scrive: «L'atteggiamento della Jugoslavia ha ottenuto il riconoscimento del Presidente del Consiglio ungherese e incontra l'approvazione di tutta l'opinione pubblica. Tale atteggiamento è stato anche ricordato dal conte Csaky, il quale si è espresso sulla Jugoslavia con una cordialità senza precedenti».

Le salme estratte dallo "Squalus"

PORTSMOUTH, 15

Oggi, con cerimonia prettamente militare, sono state estratte dall'interno del sommergibile *Squalus* le salme dei marinai periti durante il fatale incidente di quattro mesi or sono. Marinai e fucilieri di marina in armi hanno fatto quadrato attorno al bacino dove lo *Squalus* è stato rimorchiato, e formato due cordoni tra esso e la camera ardente allestita nell'interno dell'arsenale. Essi hanno presentato le armi ogni volta che una salma veniva estratta dall'interno dello scafo e collocata nella bara già preparata. Tutte le salme sono state estratte, ad eccezione di due che si trovano in un compartimento interno, tuttora bloccato.

L'opera della Croce Rossa per i prigionieri di guerra

GINEVRA, 15

Il Comitato internazionale della Croce Rossa ha aperto a Ginevra, in applicazione alla convenzione del 1929 sul trattamento dei prigionieri di guerra, una agenzia centrale analoga a quella che vi funzionò dal 1914 al 1918. I servizi dell'agenzia si svilupperanno man mano che se ne dimostrerà la necessità e secondo le richieste dei Governi e delle Croci Rosse interessate. Il Comitato ha già proveduto ad inviare delegati in Francia, in Germania, in Gran Bretagna ed in Polonia, con l'incarico di stabilire contatti con i Governi e le Croci Rosse interessate.

Decorazioni italiane consegnate a personalità giapponesi

TOKIO, 15

Con semplice cerimonia, alla presenza di tutti i funzionari dell'Ambasciata, l'Ambasciatore d'Italia ha consegnato a varie personalità giapponesi che parteciparono alla stipulazione del trattato di commercio fra i due paesi e furono di guida alla missione del P.N.F. durante la sua visita in Giappone le decorazioni loro conferite dal Governo fascista.

Spigolature

La più ambita decorazione tedesca al valore militare è la cosidetta croce di ferro. Una semplice crocetta di ferro, bordata di bianco. Chi ha il diritto di appuntarla sul petto ha saputo conquistarla col prorio valore, col proprio ardimento, col proprio sangue. E fra i soldati che ora combattono in Polonia, molti ve ne saranno che torneranno un giorno con la divisa fregiata da questa alta distinzione di guerra. Il Fuehrer, infatti, ha voluto ripristinarla, con un'apposita disposizione emanata in questi giorni. Il primo ad introdurre la «croce di ferro» fu il Re di Prussia Federico Guglielmo III, all'inizio delle guerre di indipendenza. La data precisa della sua introduzione, il 10 marzo 1813, coincise col giorno natalizio della regina Luisa, la quale, più tardi, fu anche designata dal sovrano ad essere la prima insignita della decorazione. Ella fu una grande patriota ed ebbe tanto a soffrire sotto i tormenti del proprio paese, da morirne. Nel 1813, dunque con l'insorgere della Prussia contro il giogo napoleonico, venne istituita questa decorazione destinata tanto agli ufficiali quanto ai soldati che si fossero distinti per il loro valore. Da rilevarsi è il fatto che quella era la prima volta che veniva introdotta una decorazione uguale per tutti i gradi militari, dal semplice soldato al generale in capo. La semplice crocetta di ferro portava al tergo le iniziali del Re sormontate dalla corona e la data 1813. I primi ad essere insigniti di questa decorazione al valore furono dei fucilieri di Pomerania che avevano partecipato alla battaglia di Luckau il 2 aprile 1813. Il numero dei decorati della croce di ferro durante le guerre di indipendenza fu di 600 per quella di prima classe e di 9000 per quella di seconda classe. Interessante è per altro il fatto che anche una donna ottenne la decorazione, una tale Augusta Krueger, che servì nell'armata col grado di sottufficiale e la quale particolarmente si distinse per coraggio e valore. Alo scoppio della guerra del 1870-71 l'allora Re Guglielmo I, figlio della Regina Luisa, introdusse nuovamente la decorazione, la quale non fu più limitata all'esercito prussiano, bensì estesa a tutte le forze armate della Germania ormai unita

✱

La stampa internazionale fa, in questi ultimi giorni, un grande parlare dell'atteggiamento del Canadà nei confronti del conflitto tedesco-polacco; non è quindi senza interesse, dare uno sguardo alla sua composizione demografica, tenendosi presente gli sviluppi riscontrati negli scorsi anni. Come nota l'«Eco di Roma» il Dominio del Canadà che, sotto parecchi riguardi si può considerare quasi indipendente, preso come punto di partenza il censimento del 1931, in cui si riscontrarono abitanti 10.376.786, numero già arrotondato da una stima non ufficiale in 10.460.000 e, considerata la valutazione del giugno 1938, permette di mantenere la stima di abitanti 11.028.000 con una densità di poco più di un abitante per chilometro quadrato per un territorio che non si allontana molto, come estensione geografica, dall'Europa compresa l'U. R. S. S. La capitale (Ottawa) ha passato i 130 mila abitanti, mentre la Grande Montreal, con i sobborghi, è entrata decisamente nel novero delle città o meglio agglomerati urbani con più di un milione di abitanti; ma, come è consuetudine ormai invalsa nel continente nord-americano, per questi centri con una grande popolazione non è capitale nemmeno di provincia.

✱

E' del tutto erroneo il credere che i nostri antenati di qualche migliaio di anni fa avessero avuto una magra cucina. Anzi, gli arrosti di selvaggina e le pietanze di pesce erano assai più diffuse di oggi. Alcuni studiosi tedeschi di storia hanno compilato una esatta lista delle vivande degli antichi germani, come essa risulta dalle cronache del tempo e dagli oggetti di scavo rinvenuti. Già cinquemila anni or sono in Germania venivano seminati il grano, l'orzo e il miglio. La coltivazione di avena risale a circa 4 millenni fa. Secondo quanto riferiscono gli antichi romani, i germani usavano nutrirsi a preferenza di zuppa d'avena brillata. La loro cucina conosceva però anche in larga misura i piselli, le lenticchie e le fave, nonchè la senapa. Neanche le frutta mancavano, specialmente le mele, le pere (che venivano seccate) e le varie specie di bacche di cui sono tanto ricche le foreste della Germania. Anche le noci rappresentavano un alimento assai diffuso, come risulta dai molti gusci trovati negli scavi dell'epoca. Il burro di noce era oltremodo ricercato. Il burro in genere era ritenuto come una vivanda prettamente germanica dagli antichi romani, i quali preferivano come è noto, l'olio di oliva. Anche il latte ed il formaggio non mancavano nella cucina di quei tempi. Mancava per contro lo zucchero, che veniva sostituito dal miele.

✱

I più celebri medici danesi si occupano da tempo del problema perchè mai la maggior parte dei loro connazionali presenti la tendenza ad ingrassare più del normale. Dopo assidui studi essi sono giunti alla conclusione che il clima rigido della Danimarca ha sempre obbligato i danesi a compensare la perdita di calorie con cibi copiosi e nutrienti. Col diffondersi però del riscaldamento centrale nelle abitazioni, il freddo è diminuito, senza che i bravi abitanti della Danimarca rinuncino per ciò ai loro pasti abbondanti e spesso ripetuti. Ne risulta di conseguenza che i termosifoni fanno ingrassare! Avviso alle signore che ci tengono a mantenere... la linea!

NOTIZIE RECENTISSIME

Hitler tra le truppe operanti in Galizia

I polacchi ripiegano in disordine

BERLINO, 15

Il Fuehrer ha compiuto oggi una nuova visita al fronte recandosi in volo presso le truppe che avanzano in Galizia, a nord di Przemysl. Hitler ha assistito all'azione di due divisioni che hanno varcato il fiume San.

In questo settore le truppe tedesche avanzano molto rapidamente urgendo da presso il nemico che ripiega in disordine. Ad onta delle faticose marcie forzate, il morale delle unità tedesche è eccellente.

Un comunicato del Comando supremo dell'Esercito dice:

« Malgrado il tempo sfavorevole, le forze aeree tedesche hanno reso difficilissima la ritirata polacca distruggendo nuove strade ferrate e danneggiando numerose stazioni. Reparti e trasporti polacchi ad est della Vistola sono stati bombardati, mitragliati e dispersi; strade e nodi stradali sono stati distrutti.

« Nella regione ucraina, undici apparechi nemici sono stati distrutti sul campo e due altri abbattuti. Sopra la città di Brody, otto aeroplani polacchi sono stati abbattuti e sono caduti in fiamme dopo un breve combattimento. Altri apparecchi sono stati catturati intatti.

« Il nemico ha perduto nella giornata di ieri in complesso 31 apparecchi per la massima parte da caccia e pertanto la difesa dell'aviazione da caccia nemica, già debole, è stata ancor più indebolita ».

A proposito dell'incidente avvenuto nell'Olanda settentrionale tra un apparecchio germanico e un idrovolante olandese che veniva abbattuto e il cui equipaggio restava ferito, è stato diramato il seguente comunicato ufficiale.

« L'incidente avvenuto nel nord dell'Olanda si è svolto fuori delle acque territoriali olandesi. Lo aeroplano tedesco ha scambiato l'aereo olandese per un apparecchio nemico ed ha aperto subito il fuoco con le mitragliatrici. Tre membri dell'equipaggio olandese sono stati feriti leggermente. Dopo essere stati trasportati dall'apparecchio tedesco a Norderney, in Germania, e dopo aver ricevuto le prime cure, gli aviatori olandesi oggi sono stati trasportati in Olanda ».

L'andamento delle operazioni

sul fronte occidentale

secondo informazioni francesi

PARIGI, 15

I giornali parigini scrivono che la giornata di oggi, come lo indica il comunicato pubblicato stasera dallo Stato maggiore, è stata impiegata nel consolidamento delle posizioni conquistate. Dopo 10 giorni di lenta ma continua avanzata, era necessario procedere alla sistemazione del territorio occupato onde metterlo al riparo da ogni ritorno offensivo in forze delle truppe tedesche.

Fedeli ai principi della dottrina militare secondo i quali una piazzaforte deve essere difesa più avanti dei suoi bastioni piuttosto che su questi ultimi, i capi di quella gigantesca piazzaforte che costituisce la linea di Sigfrido e che le truppe francesi stanno investendo metodicamente, non si contentano di disturbare l'attacco francese cannoneggiandone le retrovie, ma procedono a continui contrattacchi onde cercare di scacciare le truppe francesi dalle posizioni nuovamente conquistate ed ancora imperfettamente organizzate.

Il dispositivo difensivo occupato è effettivamente e specialmente concepito per la difesa nella direzione eventuale di un attacco avversario e ci vuole del tempo per poterlo rovesciare ed organizzare in modo che possa servire a coloro che sono appena riusciti ad impadronirsene. L'organizzazione, rilevano i giornali, richiede tempo e dura tanto di più in quanto il lavoro è turbato dai contrattacchi nemici.

La Polonia chiede a Londra

un'assistenza più efficace

LONDRA, 15

Il conte Raczinski, ambasciatore di Polonia a Londra, ha rimesso al Governo inglese una nota nella quale la Polonia sollecita un'assistenza più efficace perchè altrimenti non potrà resistere a lungo alle superiori forze tedesche.

Sette aeroplani polacchi

atterrano in territorio romeno

BUCAREST, 15

Sette aeroplani militari polacchi hanno atterrato nei pressi della cittadina romena di Cernauzi, a poca distanza dal confine polacco-romeno. Essi provenivano dalla regione di Lodz. Un apparecchio era stato gravemente danneggiato dall'artiglieria controaerea germanica. Gli aeroplani sono stati confiscati e gli equipaggi internati.

La legazione polacca a Bucarest ha interpellato il Governo romeno in merito alla possibilità che il Governo polacco si rifugi in Romenia. Si ha ragione di credere che il Governo romeno non abbia sollevato alcuna obbiezione al riguardo, a condizione che le personalità polacche si astengano da qualsiasi attività politica durante la loro permanenza sul territorio romeno.

Il presidente della Banca d'emissione polacca è partito oggi da Bucarest per Parigi e Londra. Sebbene non sia stato ancora confermato ufficialmente che la riserva aurea della Banca di emissione polacca sia già stata trasferita in territorio romeno, ambienti finanziari locali della massima autorità hanno dichiarato questa sera che « è assai probabile che ciò sia avvenuto ».

L'affondatore del "Firby,,

assiste l'equipaggio e radiotelegrafa a Churchill la posizione dei naufraghi

LONDRA, 15

Nel siluramento della nave mercantile britannica Vancouver City di 4995 tonn, avvenuto nelle vicinanze delle coste dell'Eire, tre fuochisti sono rimasti uccisi dall'esplosione e il resto dell'equipaggio è stato raccolto da una nave olandese. Come è noto, anche il piroscafo britannico British Influence di 8.341 tonnellate è stato silurato nell'Atlantico. Il comandante del piroscafo Manhattan degli Stati Uniti, ha radiotelegrafato che l'equipaggio è stato raccolto dal piroscafo norvegese Ida Pakke. Il capitano della nave mercantile britannica Firby, affondato nell'Atlantico, ha raccontato che il capitano del sommergibile tedesco, dopo aver fatto dare all'equipaggio vino, pane e fasce di medicazione mandò un messaggio radiotelegrafico al ministro Churchill comunicandogli la posizione in cui si trovavano le scialuppe della nave affondata

L'Ammiragliato inglese

annuncia l'affondamento di sommergibili tedeschi

LONDRA, 15

L'Ammiragliato comunica che un certo numero di cacciatorpediniere, navi costiere e idrovolanti hanno eseguito ricerche su vaste zone di sommergibili tedeschi.

Molti attacchi sono stati fatti contro i sommergibili ed un certo numero è stato affondato. Gli equipaggi sono stati salvati quando ciò è stato possibile.

Oggi nel pomeriggio sono stati sbarcati a Ramsgate, da un rimorchiatore, diciotto tedeschi dell'età dai diciotto ai trenta anni.

Un sottomarino polacco

si rifugia a Tallinn

L'equipaggio internato

TALLINN, 15

Ha destato viva impressione lo improvviso arrivo nel porto di Tallinn del sottomarino polacco Orzel recentemente costruito in un cantiere britannico. A bordo del sommergibile si trovavano una sessantina di persone.

Il comandante ha dichiarato che navigava in alto mare da due settimane e che la riserva dei viveri e dei combustibili era esaurita. Alcuni marinai sono stati ricoverati all'ospedale e gli altri sono stati internati in base alla legge di neutralità.

Il Ministro degli esteri ha nominato una commissione speciale incaricata di chiarire i motivi dell'arrivo del sommergibile a Tallinn. L'Orzel è l'ultimo sottomarino polacco superstite.

170 navi olandesi e belghe

fermate in porti inglesi

AMSTERDAM, 15

Centosettanta vapori della marina mercantile del Belgio e dell'Olanda sono fermi in un porto inglese per sottostare alle leggi britanniche relative al blocco economico alla Germania.

La linea aerea Amsterdam-Batavia verrà ripristinata a cominciare da domani con l'entrata in funzione di un treno speciale Amsterdam-Napoli via Berlino e Monaco. Da Napoli faranno servizio per Batavia e ritorno gli apparecchi olandesi della K. L. M. Il centro delle comunicazioni telefoniche intercontinentali è stato spostato in data odierna da Londra ad Amsterdam.

Il "Bremen,, è a Murmansk

LONDRA, 15

I giornali inglesi ricevono da Washington che il Sottosegretario alla Marina degli Stati Uniti ha dichiarato di avere ricevuto notizie che il Bremen è ancorato nel porto russo di Murmansk situato nel Mare Artico. Il grande transatlantico tedesco era partito da Nuova York il due settembre.

Divieto di ancoraggio a Malta

per le navi straniere

ROMA, 15

Il Foglio d'ordini del Ministero delle comunicazioni segnala che il Governo inglese ha fissato il divieto di ancoraggio di navi straniere nella zona dell'isola di Malta, fissandone le delimitazioni.

Critiche americane a Londra

per la scarsità di notizie

LONDRA, 15

Il *Times* riceve da New York che il pubblico americano critica acerbamente il Governo britannico e quello francese per la scarsità delle notizie che essi trasmettono alla stampa. Inoltre si rilevano le stridenti contraddizioni tra i comunicati francesi e quelli inglesi.

La neutralità americana

Nuova carica a fondo di Borah

contro la riforma chiesta da Roosevelt

WASHINGTON, 15

Il sen. Borah, continuando nella sua azione politica, ha tenuto un discorso alla radio per illustrare al popolo americano i pericoli che possono derivare da una riforma della legge sulla neutralità richiesta dal Governo e gli enormi rischi che comporterebbe una politica interventista. « La politica nazionale — egli ha detto — deve essere guidata dagli interessi reali e non deve essere influenzata da ideologie. Da altra parte la situazione non è mutata nei riguardi degli Stati Uniti da quando, nel 1937, la presente legge sulla neutralità fu approvata all'unanimità. Mutarla oggi potrebbe significare un'accentuazione negativa nei riguardi della neutralità ».

Il sen. Harrison, democratico ed appartenente all'ala dei conservatori, ritiene invece che il Congresso finirà per accogliere le raccomandazioni di Roosevelt, convinto come è che con o senza l'applicazione della legge sull'embargo, la neutralità potrà essere mantenuta lo stesso.

Nel campo democratico si ostenta del resto un'estrema fiducia che il Presidente Roosevelt riuscirà a far votare la settimana prossima dal Congresso l'eliminazione della clausola relativa al divieto di esportare armi e munizioni ai belligeranti, contenuta nell'attuale legge sulla neutralità. Si giunge da molti financo a prevedere che scompariranno quelle divisioni del partito democratico create dal New Deal, che causarono tanti scacchi al Presidente durante l'ultima sessione ordinaria del Congresso.

Se ciò si avvererà e continuando la guerra in Europa, vi saranno grandissime probabilità che Roosevelt sia per la terza volta designato quale candidato democratico nelle elezioni presidenziali dell'anno prossimo, salvo sua rinuncia.

Il Presidente Roosevelt, oggi alla conferenza della stampa alla Casa Bianca, ha negato ch'egli intenda proporre la settimana prossima al Congresso delle leggi eccezionali per la repressione dei sopraprofitti o per altro, connesse con l'attuale congiuntura europea. Egli chiederà soltanto le riforme già note alla legge sulla neutralità.

Discutendo del blocco che i belligeranti si applicano reciprocamente, Roosevelt ha dichiarato che la politica degli Stati Uniti, elaborata durante la guerra civile del 1860, è tuttora in vigore. Eventuali modificazioni temporanee di essa non implicano affatto una rinuncia permanente a quella politica.

Poco dopo il dipartimento di Stato ha annunziato che i Governi dei paesi neutrali confinanti con i belligeranti dell'Europa, dovranno impegnarsi formalmente a non riesportare in paesi impegnati nel conflitto europeo le merci acquistate negli Stati Uniti, senza averne avuto la preventiva autorizzazione dal Governo di Washington. In mancanza di tale impegno, i neutri non potranno ritirare le merci acquistate sul mercato americano.

Roosevelt vuole estendere

la frontiera acquea americana

WASHINGTON, 15

Il Presidente Roosevelt, parlando alla consueta conferenza dei giornalisti, ha detto che gli Stati Uniti estenderanno la loro frontiera acquea molto al di là delle acque territoriali a difesa degli interessi americani ed a preservazione della neutralità delle navi americane. Egli ha poi aggiunto che le navi americane effettueranno esplorazioni su un raggio di 200 miglia.

Interrogato scherzosamente da un giornalista se la estensione delle acque territoriali americane non raggiunga la frontiera del Reno, Roosevelt si è affrettato a rispondere che le sue misure precauzionali si arrestavano alle acque salate.

Richiesto poi di maggiori chiarimenti, egli ha spiegato che le acque territoriali americane giungono fin dove lo richiede la difesa degli interessi nazionali ed ha negato che il raggio di 200 miglia entro il quale si svolge il servizio di sorveglianza navale da parte delle navi degli Stati Uniti ne costituisca il limite.

Passo svizzero a Londra

contro il blocco dell'industria degli orologi

BERNA, 15

In questi circoli giornalistici si afferma che il Governo svizzero ha compiuto un passo diplomatico a Londra a proposito delle misure di blocco che, a quanto si dice, danneggiano l'industria degli orologi. Viene sottolineato qui che la questione è del massimo interesse trattandosi della più importante industria svizzera.

Si fa notare che il blocco economico contro la Germania, che l'Inghilterra intende imporre anche ai paesi estranei al conflitto, suscita problemi che le autorità stanno esaminando attentamente. Infatti la Svizzera svolge metà del suo commercio con la Germania. Ma è lo stesso spirito di indipendenza del paese che si rifiuta di accettare quello che appare un'autentica tutela di Londra sugli stati neutri.

Il Capo del Governo lituano

riafferma la neutralità del Paese

KAUNAS, 15

Si è aperta oggi la sessione autunnale ordinaria della Dieta lituana. In tale occasione il Presidente del Consiglio generale Cernus ha pronunciato un discorso in cui ha sottolineato che la Lituania è stata sempre attaccata ai principii di neutralità e che così sarà per l'avvenire. L'oratore ha concluso rivolgendo un appello al paese perchè rimanga disciplinato ed unito come esige la situazione attuale.

Londra nega di progettare

uno sbarco sulle coste belghe

LONDRA, 16

Un comunicato del Ministero delle informazioni tiene a confermare gli impegni recentemente assunti dal Governo britannico di rispettare la neutralità del Belgio e smentisce la voce secondo la quale esisterebbe un imminente pericolo di sbarco di truppe britanniche sulle coste belghe.

Lo stesso Ministero delle informazioni comunica che durante la scorsa settimana spirata il 9 corr. le autorità britanniche per il controllo dei contrabbandi hanno intercettato e trattenuto larghe quantità di merci di contrabbando che erano evidentemente destinate alla Germania, e fra l'altro 26.500 tonnellate di benzina, 26.350 tonnellate di minerale di ferro, 4.600 tonnellate di minerale di manganese.

Si apprende che la Regina ha assunto la suprema direzione dei servizi femminili della difesa.

Il Gabinetto di guerra

costituito in Australia

LONDRA, 15

Comunicano da Camberra la formazione del Gabinetto di guerra che è così composto: Primo ministro: Manzies; Ministro delle industrie Hughes; Ministro dell'approvvigionamento Casey; Ministro della difesa Street; Ministro degli esteri Sir Hanry Gullet; Ministro del commercio Moleat.

Il Gabinetto, nella sua prima riunione, ha votato una spesa straordinaria di 12 milioni di sterline.

Sempre da Camberra informano che il Governo australiano ha deciso oggi di formare subito un corpo di 20.000 volontari per il servizio attivo in Australia e oltremare.

Da Wellington si è informati che il Primo ministro ha dichiarato al Parlamento di avere comunicato al governo di Londra che tutte le risorse della Nuova Zelanda sono a disposizione della madre patria.

Mosca intende essere

militarmente pronta

MOSCA, 15

I giornali ricordano che la chiamata alle armi delle nuove classi ha avuto inizio oggi. Nei loro editoriali rilevano che l'Unione Sovietica dev'essere militarmente pronta, dato che la guerra è stata scatenata alle sue frontiere e non deve lasciarsi sorprendere dagli avvenimenti. In seguito alla nuova legge militare, il numero dei coscritti sarà, quest'anno notevolmente superiore a quello degli anni precedenti.

A causa delle esigenze logistiche inerenti alla parziale mobilitazione alle frontiere occidentali, le autorità sovietiche hanno sospeso temporaneamente il treno internazionale Mosca-Riga, oltre numerosi treni interni.

Le apprensioni francesi

PARIGI, 15

L'atteggiamento della Russia, sinora seguito con la massima attenzione in questi circoli politici, comincia a destare preoccupazione. A seguito delle manifestazioni nettamente antipolacche della stampa sovietica verificatesi in questi ultimi giorni e delle misure di mobilitazione parziale, si sembra temere iniziative che possano aggravare la situazione della Polonia. I giornali insomma, lasciano trasparire il timore che la neutralità russa possa avere un carattere provvisorio.

Un passo inglese a Lima

LIMA, 15

Il ministro d'Inghilterra ha chiesto ufficialmente al Governo peruviano di nulla trascurare perchè la proclamata neutralità sia effettiva sotto tutti i riguardi.

La Norvegia chiede agli inglesi

il rispetto della sua neutralità

OSLO, 15

Il giornale *Aften Post*, prendendo posizione nei confronti dell'atteggiamento inglese relativo alla neutralità norvegese, scrive fra l'altro: « Recentemente l'Inghilterra aveva dichiarato di voler rispettare la neutralità della Norvegia. Una assicurazione in merito l'Inghilterra aveva data alla Danimarca, ma non alla Svezia. I vicini della Norvegia avevano ricevuto la garanzia sul rispetto della loro neutralità. Ci si domanda perchè questa assicurazione non è stata data anche alla Norvegia ».

Forti aumenti in Romania

dei prezzi dei cereali

BUCAREST, 15

Occupandosi dei considerevoli aumenti del mercato romeno del grano provocato dall'attuale tensione internazionale, l'*Argus* paragona i prezzi ottenuti alla fine del mese scorso, a quelli di ieri sul mercato di Draia e constata i seguenti aumenti: circa 8000 ley al vagone l'orzo, circa 4000 ley al vagone i fagioli danubiani, circa 600 ley al vagone la segala.

Romeni residenti in Italia

chiamati alle armi

ROMA, 16

La Legazione di Romania comunica: « Tutti i cittadini romeni domiciliati in Italia possessori di ordini di chiamata militare in patria, di qualsiasi colore, debbono recarsi in Romania. Sono esenti: a) coloro che possiedono ordini di chiamata di lavoro; b) coloro che possedendo ordini di chiamata bianchi, si trovano in Italia per studi (in base a certificati rilasciati dalla delegazione o dall'addetto militare); c) coloro che si trovano in Italia in missione inviati dallo Stato romeno.

Trattative commerciali

tra Germania e Romania

BERLINO, 15

Il Ministro romeno della Real Casa, Cigurtu, che, come è noto, ha rimesso al Feldmaresciallo Goering una dichiarazione di stretta neutralità della Romania, si tratterrà alcuni giorni a Berlino per trattare alcune questioni di carattere economico.

Un accordo economico

tra Ungheria e Romania

BUDAPEST, 15

Un accordo economico per lo scambio delle merci e dei pagamenti è stato firmato ieri a Budapest fra Ungheria e Romania. L'accordo entrerà in vigore il 20 settembre e scadrà il 31 luglio del 1940.

Personalità jugoslava a Mosca

in missione speciale

BUDAPEST, 15

E' segnalato da Belgrado che nella capitale jugoslava circola la voce secondo la quale il Governo jugoslavo avrebbe inviato a Mosca una personalità per svolgervi una missione speciale. Si giudica che se la notizia è esatta, tale missione deve essere di eccezionale importanza, perchè tra Jugoslavia e Unione sovietica non esistono rapporti diplomatici.

Bollettino militare

ROMA, 15

Il Bollettino militare reca: onorificienze e ricompense. Ordine militare di Savoia; Cavaliere Pizzorno, ten. coll. di S. M. (ora colonnello fanteria S. P. E). Minniti ten. coll. Genio, Persichelli maggiore Fanteria Spe. - Trasferimenti in S.P.E. per merito di guerra: Rimediotti sottotenente cavalleria complemento.

Ufficiali in servizio permanente. Arma di fanteria. Fuori organico: Maggiore Imbriani promosso ten. coll. ad anzianità. Arma di cavalleria fuori quadro: ten. coll. Secozia di Calliano promosso colonnello. Arma di artiglieria fuori quadro. Maggiori promossi tenenti colonnelli: Pioli Oscar con anzianità 1. settembre 1937 XV. Melidoa Aurelio con anzianità 1 gennaio 1938 XVI. Corpo di commissariato militare (ufficio commissari) fuori quadro. Ten. coll. Bucci promosso colonnello. Maggiore Cappelli Giacomo promosso ten. coll. Corpo di amministrazione militare, fuori organico: Ten. col. promossi col. Boschetti, De Sperati Lombardi, Revelli, Mei Vitale, Pedace, Clavari. Maggiori promossi ten. col.: Servedio Gentile, Piacentino, Deangelis, Vincenti, Mareri, Pioletti. Corpo automobilistico, fuori organico: Ten. col. Bonamico promosso col. Ufficiali di complemento arma di fanteria. Le seguenti alte personalità sono nominate sottotenenti di complemento dell'arma di fanteria e destinate per il servizio di prima nomina della durata di un mese ai reggimenti a fianco di ognuno indicati: Rizzo Giovanni di Giuseppe 7.o F.; Trafonte Fedele di Pietro 7.o F.; Alfero Leonardo di Giobattista 7.o F.; Vuoli Romeo di Pasquale 7.o F. - Ufficiali di riserva (arma di fanteria): Generali di brigata Gatti Angelo è promosso generale di divisione ai sensi dell'art. 115 della legge 7 giugno 1934 XII n. 899; Col. De Tullio Giovanni è promosso generale di brigata in A. R. P. con anzianità 1.o gennaio 1934 XII.

Due encomi solenni

ROMA, 15

Il *Giornale militare* reca: « Ordine del giorno all'Esercito del 14 settembre 1939 XVII. Encomio solenne al geniere scelto Franceschi Alfredo della 131.a Compagnia (alla memoria). Conduttore di autocarro, su una strada montana e tortuosa trovatosi di fronte a grave pericolo per l'improvviso cedimento del ciglio stradale, rimaneva al suo posto cercando di salvare l'autocarro. Precipitato in un burrone, nel generoso tentativo perdeva la vita. Esempio di forza d'animo e alto senso del dovere. Albania 22 luglio 1939 XVII ».

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

Il ministro d'Italia ad Atene

ricevuto da Metaxas

ATENE, 15

Il Presidente Metaxas ha ricevuto il **Regio Ministro d'Italia.** Il nuovo ambasciatore di Turchia e il nuovo ministro d'Ungheria hanno presentato al Sovrano, col cerimoniale d'uso, le lettere credenziali.

Grandi giacimenti di rame

scoperti in Isvezia

STOCCOLMA.

Secondo una notizia diramata dal direttore dell'Istituto geologico svedese, sono stati scoperti nella regione del Norrland, importanti giacimenti di rame, zinco, argento ed oro. Nei pressi di Malä gli scavi eseguiti ad una profondità di 160 metri hanno portato alla luce dei buoni minerali di rame con venature di oro. La ricchezza del rame, specialmente, sembra superiore a quella delle miniere di Boliden. Anche presso Rävliden sono stati trovati estesi giacimenti di argento, piombo, zinco e rame.

TENNIS

I tennisti italiani ospiti dal nipote di Nobel

ROMA, 15

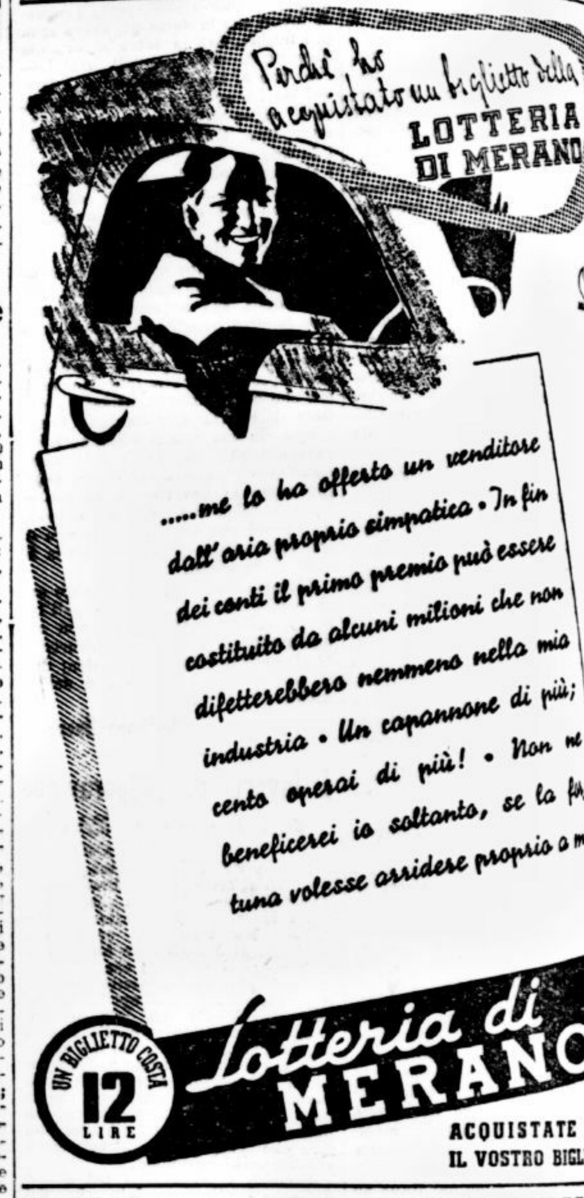
Il nipote del celebre scienziato svedese al cui ricordo è dedicata la fondazione universale Premio Nobel ha inviato al presidente della Federazione italiana tennis una lettera che contiene fra l'altro i seguenti apprezzamenti « Sarà per me una grande gioia ospitare gli amici tennisti italiani. Avere nella mia villa gli italiani di Mussolini è questo l'onore che cerco ».

SPORT INVERNALI

L'o. d. g. della riunione federale

ROMA, 15

Com'è noto, sabato 23 settembre avrà luogo a Roma la riunione del Direttorio della F.I.S.I. col seguente ordine del giorno: Relazione anno XVII, consuntivo finanziario; preparazione dei campionati del mondo a Cortina nel 1941; preparazione e partecipazione ai V Giuochi Olimpici invernali; raduno della FISI; formazione del calendario sportivo per l'anno XVIII; organizzazione dei campionati di ...; campionati nazionali di specialità.



ANNO CIC - N. 260 - Cent. 30

DOMENICA 17 SETTEMBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più. | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20 Estero: " " 160 - " 82 - " 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

Implacabile pressione tedesca

sull'esercito polacco tra Vistola e Bug

occupazione di Bialystock e di Przemisl e dei bacini petroliferi di Leopoli

...llettino germanico

BERLINO, 16

...n Quartiere Generale co-...

...arti disfatti dell'Armata ...nale polacca sono stati re... e con essi sono in corso ...timenti alle porte di Leo... presso Bielgoray, sul Ta...

...mysl è stata occupata. ...o ad est di Przemysl no... reparti motorizzati hanno ...nto Wlodozimierz. ...nte l'impiego di nuove ...fresche, l'anello intorno ...ata polacca circondata ...gione di Kutno è stato rin...

...ostre truppe hanno respin... ...tativi del nemico di aprir... ...arco a sud est di Varsavia ...tale occasione hanno cat... ...ottomila prigionieri e cen... ...ei cannoni. Le nostre ...sono ora nei pressi imme... ...i Praga.

...stock è stata occupata. ...lotta per la cittadella di ...Litovsk è ancora in corso. ...a aerea ha impedito i ten... ...del nemico di trasportare ...verso il confine orientale. ...cidente: attività dell'arti... ...nemica, presso Saarbrue... ...attacchi locali del nemico ...ati respinti. Il nemico ha ...perdite considerevoli. ...hanno avuto luogo attac... ...ei contro il territorio del...

...ollettini francesi

PARIGI, 16

...omunicato di guerra n. 25 ...armate francesi dice:

...te agitata su numerosi set... ...del fronte. Reazione molto ...dell'artiglieria nemica nel... ...ione a sud di Saarbrucken ...stre truppe hanno realizza... ...alche progresso all'est della ...a. Un forte contrattacco ...con preparazione di arti... ...è stato respinto nella re... ...icina alla valle del Nied.

...omunicato serale delle ar... ...francesi dice:

...de attività delle due arti... ...e degli elementi di con... ...sull'insieme del fronte. Il ...non cessa di rinforzarsi ...a noi. In molti punti es... ...abbandonato e distrutti al... ...uoi villaggi ritirandosi.

...perazioni militari

...perazioni militari seguono, in ..., il loro corso oramai fatale. ...nde manovra avvolgente, si è ...ata specialmente da sud do... ...ndo le ultime notizie in no... ...cesso le truppe germaniche ...no in direzione est e nord... ...un arco che comprende Opole ...nte della Vistola, Bilgoraj a ...del Tanev, Zamosc e Wlodzi... ...punto estremo toccato, per ...dall'ala marciante in direzione ...Siedl e di Brest Litowsk. La ...ala da nord in direzione sud ...-est facendo perno a Modlin ...Varsavia, ha superato la li... ...Kaluczyn Losice e scende su ...Litowsk. Tra queste due bran... ...fronte alla Vistola e col Bug ...minato dai tedeschi alle spal... ...resti dell'esercito polacco ten... ...la suprema avventura in una ...ione strategica sempre più di... ...a. In zone che possono dirsi ...di retrovia i tedeschi hanno ...to Bialystock al nord e Prse... ...al sud, mentre investono Leo... ...nel cui territorio si sono già ...ssati di quella parte che in... ...ricchi pozzi di petrolio. Gior... ...di attesa che preludono però ...imento decisivo, al quale ...nno certo di ostacolo, come ...no si illude, il cattivo tempo ...ngo delle strade! ...fronte di Francia i soliti epi... ...della guerra di avvicinamento.

*

...truppe slovacche accolte

...entusiasmo nei paesi ucraini

JASLO, 16

...zona petrolifera intorno a Leo... ...na per essere raggiunta dalle ...pe tedesche.

...gen. Catlos, comandante in ca... ...dell'Esercito slovacco, ha visita... ...truppe slovacche sul fronte sud ...tale. L'Alto Comando germani... ...va adoperando le truppe slovac... ...nella zona del fronte orientale ...ta in prevalenza da ucraini e ...bianchi: I villaggi ucraini ac... ...no entusiasticamente le truppe ...ere. Molti villaggi sono ador... ...di bandiere tedesche, slovacche, ...craine. A Komanka gli abitanti ...o eretto un arco di trionfo. ...Gorlico il gen. Catlos ha arrin... ...le truppe slovacche esprimendo ...soldati il suo alto compiacimento ...quello dello Stato Maggiore del ...per il superbo comportamento ...gen. Catlos si è spinto fino a Za... ...e Izagorz, nelle regioni di Prze... ...dove si trovavano in quel mo... ...le avanguardie slovacche. La ...lazione slovacca e le truppe slo-

vacche stanno dimostrando in guerra la loro perfetta solidarietà col Reich nello spirito della più grande Germania.

Il contributo dell'arma aerea alle operazioni iniziali e, più tardi, alle vaste e profonde avanzate dell'esercito tedesco in Polonia è stato messo in rilievo dai bollettini tedeschi e registrato dagli stessi bollettini di guerra polacchi.

L'aviazione tedesca ha iniziato la sua attività bellica portando l'offesa aerea su tutte le basi aviatorie polacche, allo scopo di immobilizzare l'intera attrezzatura tecnica del sistema aeronautico-militare polacco e di rendere inefficienti o distruggere nelle proprie basi i reparti aerei polacchi. Questo compito, fondamentale ai fini della conquista dei dominii del cielo, è stato assolto dalle formazioni aeree da bombardamento leggero e pesante tedesche con azioni che sono state ripetute più volte nella stessa giornata sugli stessi obiettivi.

La caccia tedesca fronteggiava contemporaneamente, infliggendo perdite gravissime, la reazione della caccia polacca, che tendeva ad ostacolare l'azione delle formazioni da bombardamento contro le basi aeree polacche.

Inoltre negli inseguimenti da parte delle pattuglie d'informazione i tedeschi venivano a scoprire e distruggere alcune basi improvvisate dell'aviazione da caccia polacca.

A sette giorni di distanza dall'inizio delle ostilità l'aviazione tedesca era padrona del cielo su tutto il teatro delle operazioni del fronte orientale.

L'opera svolta dai reparti da ricognizione tedeschi non è molto conosciuta ma è risultata importantissima perchè la dislocazione delle forze nemiche, gli apprestamenti di difesa, trinceramenti, fortificazioni, zone fortificate, centri di rifornimento delle retrovie ecc. specialmente nella zona del corridoio e più tardi nella vasta zona della Vistola, del Narew, del Bug e della Slesia, sono stati studiati e rilevati particolarmente e le informazioni raccolte, come anche i rilievi fotografici compiuti sono stati preziosi per il Comando tedesco ai fini dello sviluppo delle operazioni.

Quando cominciò a delinearsi il movimento di ritirata dei polacchi, l'impiego incessante delle forze aeree tedesche da bombardamento e di assalto sulle strade, sulle linee e sulle stazioni ferroviarie, sui punti di concentramento fu certamente la causa determinante dell'infiaccamento della resistenza polacca non solo del fronte ma anche nelle immediate e lontane retrovie.

Un'inchiesta della Croce Rossa

sulle violazioni compiute dai polacchi

BERLINO, 16

Proveniente da Ginevra, è giunto a Berlino un rappresentante del comitato internazionale della Croce Rossa col compito di concretare le modalità tecniche relative alla commissione internazionale che si recherà sul fronte orientale onde accertarvi le violazioni del diritto internazionale commesse dai polacchi. La partenza della commissione avrà luogo nei prossimi giorni.

A proposito degli arresti effettuati nel protettorato di Boemia da parte tedesca competente si dichiara trattarsi in prima linea di fautori di Benes e di ebrei. Tra gli arrestati vi sono pure dei sacerdoti. La misura è stata adottata per ragioni di pubblica sicurezza. Si fa notare che è falso parlare, come la stampa estera, di ostaggi e di sistematico imprigionamento del clero cattolico.

Vivo malcontento in Belgio

per i danni causati dal blocco inglese

BRUSSELLE, 16

Si hanno nuovi particolari sulle conseguenze del blocco economico decretate dall'Inghilterra e dalla Francia contro la Germania, blocco che colpisce duramente benchè neutrale, anche il Belgio. I prodotti di prima necessità, come sale, zucchero, caffè e farina cominciano a scarseggiare e in molti negozi della capitale non si vendono più che razionati, quando si trovano.

Tutto ciò si deve al fatto che a tutt'oggi centosettanta vapori appartenenti a paesi neutri sono stati trattenuti nelle acque territoriali e nei porti inglesi, dove vengono minuziosamente perquisiti e alleggeriti di tutte le merci comprese nella lista di contrabbando di guerra stabilita dal Governo britannico.

Nel porto di Anversa ed in tutto il Belgio è vivo il malcontento contro l'Inghilterra, che viene accusata di voler affamare, con il pretesto del blocco economico contro la Germania, i paesi che intendono rimanere neutrali ed estranei al conflitto.

In seguito ad accordi intervenuti tra i Governi del Belgio e dell'Olanda, le comunicazioni aeree tra i due paesi verranno ripristinate a partire dal venti settembre con due viaggi quotidiani tra Brusselle e Amsterdam in corrispondenza con le linee aeree per Copenaghen e Malmoe.

Lindbergh prende posizione

contro ogni intervento americano

WASHINGTON, 16

Il deputato Barry sta preparando una crociata che dovrà recarsi a Washington per chiedere al Congresso che esso resti permanentemente convocato durante la guerra a difesa della neutralità del paese, insidiata dalla propaganda interventista. Il senatore George ha dichiarato che sarà necessario un grande sforzo per mantenere gli Stati Uniti fuori della guerra. I senatori Johnson, Noè e Danamer hanno dichiarato che difenderanno la politica isolazionista.

Ma la più grande manifestazione contro ogni intervento si è avuta con il discorso pronunciato alla radio dal colonnello Lindbergh, nel quale l'eroico aviatore si è proclamato nettamente anti interventista

Egli ha detto che se l'America s'immischia nelle controversie europee in tempo di guerra, non può poi estraniarsi in tempo di pace e ha soggiunto:

« Finchè noi manterremo un esercito, una marina e un'aviazione che siano degne del loro nome, sinchè l'America non degenererà internamente, non dovremo temere alcuna invasione del nostro Paese. Se invece entriamo nella lotta per la democrazia di oltre mare, noi rischiamo di perdere la nostra stessa democrazia ».

Lindbergh ha poi rilevato che la situazione attuale in Europa è una conseguenza degli errori dell'ultima guerra e dell'atteggiamento dei vincitori i quali non hanno saputo seguire una politica ben decisa che fosse basata sulla giustizia oppure sulla forza.

L'oratore ha quindi accennato all'enorme sacrificio di vite umane e di ricchezza che richiederebbe un intervento degli Stati Uniti e ha concluso dicendo che basta guardare una carta geografica per convincersi che i due oceani danno al Paese la piena sicurezza, formando una barriera formidabile anche contro i più moderni mezzi aerei.

« Per difendere le democrazie straniere — egli ha detto — gli Stati Uniti perderebbero la democrazia in casa loro, oltre a perdere milioni di uomini e ad affrontare sacrifici economici incalcolabili. Lindbergh è rimasto fedele al credo antibellico di suo padre, che nel 1917 votò al Congresso contro l'intervento degli Stati Uniti nella guerra mondiale. Il discorso è stato ascoltato da milioni di persone ed ha prodotto una viva impressione.

Accordo fra Mosca e Tokio

La fine delle ostilità al confine mongolo-mancese

Le profonde ripercussioni dell'avvenimento

MOSCA, 17

L'Agenzia *Tass* comunica:

In seguito a trattative che si sono svolte nei giorni scorsi tra l'ambasciatore del Giappone, Togo, ed il Commissario del popolo per gli Affari esteri, Molotov, da parte nippo-mancese e da parte sovietico-mongola si è addivenuti all'accordo seguente:

1) Le truppe nippo-mancesi e le truppe sovietico-mongole cessano ogni ostilità dal 16 settembre alle ore due (ora di Mosca).

2) Le truppe nippo mancesi e le truppe sovietico - mongole restano sulle linee che esse occupavano il 15 alle ore tredici (ora di Mosca).

3) I rappresentanti delle truppe delle due parti procedono, sul posto, immediatamente, alla realizzazione dei punti 1 e 2 del presente accordo.

4) I prigionieri ed i morti delle due parti dovranno essere scambiati; i rappresentanti delle truppe delle due parti che si trovano sul posto dovranno intendersi, immediatamente, a questo riguardo e procedere alla messa in esecuzione dell'accordo.

Inoltre, durante le trattative, Togo e Molotov hanno convenuto che una Commissione composta di due rappresentanti dei sovieto-mongoli e di due rappresentanti dei nippo-mancesi sarà costituita al più presto possibile per delimitare le frontiere tra la Repubblica popolare mongola ed il Manciukuò nel raggio del recente conflitto. Detta Commissione comincerà il suo lavoro non appena sarà costituita.

Si annuncia inoltre ufficialmente che per dimostrare che questo accordo è inspirato dalla buona volontà delle due parti e che riveste carattere di intesa permanente, il presidente del Soviet supremo dell'U.R.S.S. ha nominato Smetanin alla carica di ambasciatore a Tokio, promuovendolo cioè dalla sua carica attuale di incaricato d'affari nella capitale giapponese.

Tutto lascia supporre che fra i Soviet e il Giappone si vada verso un accordo che potrà avere grandi ripercussioni sulla politica internazionale. All'ambasciatore Smetanin probabilmente verranno conferiti ampi poteri per negoziati diretti a risolvere altre vertenze russo-nipponiche, come quella delle concessioni petrolifere minerarie del Sakhalin.

La notizia dell'accordo russo-giapponese, per l'immediata cessazione delle ostilità alla frontiera del Manciukuò, ha un'importanza evidente. La situazione in Estremo Oriente si chiarisce e si semplifica, con la eliminazione di un elemento di contrasto che aveva più volte interferito nelle vicende del conflitto cino-giapponese; ma non solo si allontana la prospettiva di una guerra russo-giapponese e s'introduce un fattore di calma e di stabilità in una zona particolarmente tormentata del mondo, bensì l'accordo deve essere valutato, di là dai suoi risultati immediati, anche nei suoi possibili sviluppi, come la premessa e l'atto iniziale di intese più larghe e generali, tra la Russia sovietica e l'Impero nipponico.

Come maturò l'accordo

TOKIO, 16

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato alla stampa che il Governo giapponese già da tempo aveva diretto i suoi sforzi verso un regolamento delle questioni in sospeso fra il Giappone e la Unione sovietica. Entrambi i Governi di Tokio e Mosca hanno riconosciuto che una soluzione della disputa nel settore di Nomonham al confine tra Manciukuò e Mongolia esteriore avrebbe posto fine a quell'atmosfera di incertezza e di agitazione regnante fra i due Paesi mentre d'altra parte avrebbe contribuito al ristabilimento di normali relazioni fra di esse. E' appunto in omaggio a queste considerazioni che l'ambasciatore nipponico a Mosca, Togo, e il Commissario degli affari esteri sovietico, Molotov, hanno avuto ultimamente una serie di conversazioni che hanno condotto alla conclusione dell'accordo annunciato.

Tutti i problemi pendenti

avranno soluzione

TOKIO, 16

I circoli politici e militari salutano l'accordo intervenuto con la Russia e rilevano il fatto che esso sia stato concluso nell'attuale momento politico. A Tokio si ritiene che le relazioni tra i due paesi diverranno sempre più normali e si afferma che il Giappone procederà alla soluzione dei problemi ancora pendenti. L'*Agenzia Domei* afferma che la cessazione delle ostilità prelude ad un aggiustamento delle relazioni nippo-sovietiche e che lo accordo intervenuto deve essere considerato un grande aiuto per l'eliminazione di una spiacevole atmosfera, mentre una felice delimitazione dei confini assicurerà la pace in quello scacchiere permettendo al Giappone di non disperdere le proprie forze al confino mancese e di dedicarsi completamente alla definizione dell'incidente con la Cina. L'accordo colpisce il governo di Chungking che sperava su un positivo aiuto della Russia nell'est e influenzerà la politica estera di Abe. L'*Agenzia Domei* ha da Hsin King che il Manciukuò non terrà più legata la propria moneta alla sterlina.

Depressione fra i cinesi

seguaci di Ciang Kai-scek

SCIANGAI, 16

L'annunzio dell'armistizio nippo-sovietico al confine tra il Manciukuò e la Mongolia, ha profondamente depresso i cinesi, i quali prevedono che una conseguenza diretta di esso sarà una ripresa in grande stile della penetrazione militare in Cina. A giustificazione, essi ricordano che un portavoce militare giapponese tempo addietro ammise che diverse unità giapponesi erano state ritirate dalla Cina settentrionale, per essere inviate sul fronte manciù-sovietico. Tali unità ora saranno nuovamente disponibili, per imprimere un più energico impulso alle operazioni militari nipponiche in Cina.

Nei circoli stranieri locali si pensa che anche la campagna anglofoba dei giapponesi risulterà intensificata dall'accordo fra Tokio e Mosca.

Soddisfazione tedesca

La grande portata dell'avvenimento

BERLINO, 16

I fogli berlinesi salutano con viva soddisfazione l'accordo fra Mosca e Tokio, che pone fine al conflitto mongolo-mancese e vi ravvisano il primo passo verso una definitiva intesa fra i due paesi. Unanime è il rilievo che l'accordo stesso significa una nuova sconfitta diplomatica per l'Inghilterra, la quale viene così a perdere un'arma che sperava potesse rendere servizi preziosi: l'antagonismo russo-giapponese in Estremo Oriente.

I giornali rilevano che la promozione di Smetanine, fino ad oggi incaricato d'affari sovietico nel Giappone, ad ambasciatore dell'U.R.S.S. a Tokio, contemporaneamente alla stipulazione dell'accordo, significa che tanto l'U.R.S.S. quanto il Giappone sono animati dalla migliore volontà e sono certamente decisi a normalizzare al più presto i rapporti tra i due paesi.

L'*Hamburger Frendenblatt* definisce l'accordo « il più importante avvenimento verificatosi dopo lo scoppio del conflitto europeo ».

Anche il contegno della Gran Bretagna verso i paesi neutrali viene seguito con crescente attenzione dai giornali tedeschi, i quali rilevano concordemente che si tratta, come nel caso del Belgio, di una arbitraria pressione britannica sui neutri allo scopo di travolgerli, se non altro economicamente, nel conflitto.

Le *Muenchner Neueste Nachrichten* si occupano anche dell'atteggiamento degli Stati Uniti mettendoli in guardia contro ogni tentativo di abolire l'embargo sulle armi. Un tale provvedimento, lungi dal giovare agli interessi americani, non servirebbe, dice il giornale, che a prolungare le ostilità in Europa senza poter cambiare l'esito della guerra, dato che la Germania, che presto avrà da combattere su un fronte solo, non può riuscire soccombente.

La *Muenchner Zeitung* si domanda quale effetto possa più ripromettersi la Gran Bretagna dal blocco economico, che fra l'altro le aliena le simpatie dei piccoli paesi neutrali, di fronte all'accordo russo-giapponese testè concluso che consolida indirettamente anche la posizione economica della Germania.

L'impressione a Washington

WASHINGTON, 16

L'accordo nippo-sovietico ha prodotto profonda sorpresa al Dipartimento di stato ove si dichiara tuttavia che esso era atteso. Allo stesso Dipartimento di stato si aggiunge che l'accordo dovrebbe permettere alla Russia di impegnarsi maggiormente in Polonia. La medaglia, si aggiunge, ha tuttavia il suo rovescio, perchè il Giappone potrebbe a sua volta inviare in Cina le forze attualmente impegnate nel Manciucuò.

Nei circoli ufficiosi si dichiara, poi, che è impossibile che gli Stati Uniti si disinteressino alla continuazione delle ostilità in Cina, e si insiste nel ricordare il vigente trattato delle nove Potenze. E' quindi ovvio che la politica russa desti preoccupazioni nei circoli diplomatici americani nei quali, dopo il patto germano-sovietico, ci si domanda quale nuova sorpresa è riservata all'Europa.

Nei circoli ufficiali, pur mantenendosi riservatissimi, non si riesce a nascondere l'inquietudine per il concentramento di truppe russe alla frontiera polacca e non si esita a dichiarare che l'eventualità di una cooperazione militare germano-russa è fonte delle più gravi apprensioni.

Viva ansietà a Parigi

PARIGI, 16

La stampa francese discute oggi di proposito l'atteggiamento della Russia. Dopo tanto aver discusso l'articolo della *Pravda*, che richiamava in termini categorici l'attenzione sul trattamento fatto in Polonia alle minoranze di ucraini e di russi bianchi, la notizia dell'accordo russo-giapponese per la frontiera tra la Mongolia e il Manciukuò ha suscitato una impressione profondissima.

L'*Epoque* afferma che qualsiasi possa essere l'atteggiamento futuro dei Sovieti, esso non modificherà le decisioni della Francia e dell'Inghilterra, ma in generale i giornali non riescono a dissimulare la viva ansietà prodotta dal fatto, ormai ritenuto evidente, che nè la Russia, nè il Giappone intendono secondare la politica intesa ad estendere l'area del conflitto.

Si annuncia che il Presidente del Consiglio Daladier, fortemente occupato dalle necessità della difesa nazionale, ha deciso di farsi informare sulla situazione politica internazionale, e dirigere quindi la politica estera francese, attraverso frequenti conferenze che avranno luogo al Ministero della guerra e alle quali prenderanno parte il segretario generale al Quai d'Orsay, Leger e l'ex ambasciatore francese a Berlino, Coulondre

Turchia e Russia si apprestano

a stipulare un nuovo trattato

Difficoltà nei negoziati anglo-turchi

ISTAMBUL, 16

Negli ambienti di solito bene informati, si assicura che si svolgono negoziati fra la Turchia e la Russia per la stipulazione di un nuovo trattato. Si afferma inoltre che i negoziati procedono intensamente e favorevolmente.

Sempre secondo le stesse fonti, il trattato in preparazione mirerebbe alla garanzia contro intromissioni straniere nel Mar Nero. Il Ministro degli esteri turco, Caracioglu, si recherà a Mosca per la firma del trattato.

Ufficialmente però si dichiara che Saracioglu si recherà a Mosca per restituire le varie visite fatte da uomini politici sovietici ad Ankara. Durante il suo soggiorno nella capitale sovietica, il ministro Saracioglu avrà vari colloqui sulle questioni che interessano i due stati.

Viceversa i negoziati per il trattato definitivo anglo-turco incontrano difficoltà molto serie a proposito dell'apertura di un credito di sessanta milioni di sterline alla Turchia, e specialmente per ciò che concerne il modo della prestazione inglese. Le divergenze si rivelano infatti a proposito delle somme che dovrebbero essere fornite alla Turchia in divise e di quelle che invece dovrebbero essere versate sotto forma di forniture di materiale da guerra.

Inquietudine a Londra

LONDRA, 16

L'annuncio dell'accordo russo-nipponico per l'amichevole delimitazione della frontiera mongolo-mancese, le avvisaglie di un prossimo accordo fra la Turchia e la Russia e il discorso diramato ieri sera alla radio dal colonnello Lindbergh al popolo degli Stati Uniti, richiamano la viva ed ansiosa attenzione dei giornali.

Viene messo in grande risalto il discorso di Lindbergh e specialmente quella parte del discorso nella quale l'uomo più popolare d'America ha rivelato che l'attuale conflitto è conseguenza del fatto che i vincitori della guerra precedente non intesero la necessità di seguire una politica fondata sulla giustizia. L'appello di Lindbergh al popolo americano, perchè si tenga in disparte dal conflitto anche per non mettere a repentaglio le proprie istituzioni e tradizioni democratiche, viene riprodotto senza commenti.

La caduta della sterlina

alla borsa di New York

LONDRA, 16

Grandissima impressione in tutti gli ambienti, non soltanto borsistici e finanziari, ma anche economici e politici, ha suscitato la caduta della sterlina sui mercati americani, e su molti mercati europei. Questa debolezza della moneta è tanto più grave in quanto il Comitato borsistico di Nuova York, dinanzi al precipitare della valuta inglese, ha fatto una dichiarazione a scopo rassicurante, non ottenendo però che un lieve miglioramento. Le ragioni che a Londra vengono addotte per spiegare questo andamento borsistico sono numerose, sia di carattere tecnico che politico. Non si esclude che la possibilità che il conflitto europeo si allarghi alla Russia, abbia influenzato gli ambienti finanziari internazionali.

Invito indiano a Londra

a precisare i fini che perseguisce

LONDRA, 16

Il Comitato del congresso indiano ha invitato il Governo britannico a dichiarare in termini inequivocabili quali siano le finalità della guerra sotto il punto di vista di democrazia ed imperialismo. Il Comitato domanda altresì come queste finalità possano essere applicabili alle Indie e come si darà effetto ad esse nel presente momento, essendo le Indie soggette ad una politica che non è la loro e che è disapprovata dal popolo.

Calma perfetta in Egitto

La liberazione di tedeschi arrestati

CAIRO, 16

La calma perfetta che regna in Egitto contrasta coi febbrili preparativi disposti allo scoppio delle ostilità in Polonia. Il *Misri* scrive addirittura che in Egitto si incomincia quasi a dimenticare che in Europa imperversa la guerra. Intanto si annuncia che il Ministro degli interni ha ordinato la liberazione di numerosi sudditi tedeschi che erano stati arrestati. Ora rimangono in arresto soltanto 32 tedeschi.

Bimotore tedesco costretto

ad atterrare in territorio russo

MOSCA, 16

Al disopra della città di Olevsk, in Ucraina, è comparso un aeroplano che è stato costretto ad atterrare presso il villaggio di Louguin. Si trattava di un bimotore da bombardamento tedesco. I cinque uomini dell'equipaggio sono stati trasferiti a Kiev e l'apparecchio viene sorvegliato.

Haiti neutrale

PORT AU PRINCE, 16

La Repubblica di Haiti ha oggi proclamato ufficialmente la sua neutralità nei confronti del conflitto europeo.

La risposta del Papa

ad una lettera del Sacro Collegio

ROMA, 16

Il Cardinale Granito di Belmonte, decano del Sacro Collegio, ha diretto al Papa la seguente lettera:

« Beatissimo Padre - Mentre l'addensarsi di avvenimenti sempre più gravi e minacciosi tiene il paterno cuore di Vostra Santità in così gravi angustie, il Sacro Collegio sente prepotente il bisogno di maggiormente stringersi intorno alla vostra augusta Persona, per recarle il devoto conforto della preghiera e della propria disposizione a tenersi sempre pronto ai suoi venerati ordini. E' pertanto in nome del Sacro Collegio che, in quest'ora di trepidazione angosciosa, vengo a rinnovare a Vostra Santità la nostra professione di attaccamento, di devozione e di affetto. Il cuore santissimo di Gesù benedica e coroni dell'auspicato successo i nobili sforzi che il suo Vicario in terra va in questi momenti compiendo per assicurare alla società umana quella pace che conduce a Dio, fa vedere il valore della giustizia e dell'amore, rendendo prospera anche quaggiù la vita dei popoli! ».

Il Pontefice ha così risposto:

« Nelle ore angosciose che attraversiamo, per gli incalzanti gravissimi avvenimenti non potuti scongiurare dalle nostre iterate implorazioni, non potevamo non sentire più che mai stretto intorno a noi, con tutta la sua pietà filiale, la sua assoluta dedizione, la coscienza dei suoi alti doveri, il dilettissimo Sacro Collegio, nostro primo conforto nelle cure dell'apostolico ministero. Ma il vederlo quasi sensibilmente venire a noi, attraverso la tua venerata parola, e aprirci l'animo commosso per confondere con la nostra la sua amarezza, e offrire con libero fervoroso slancio, all'imperioso travaglio della nostra persona, le ricchezze de' suoi talenti, delle sue energie spirituali, del suo cuore caldo d'amore per gli interessi di Gesù Cristo e della Chiesa, è atto che ci riempie l'animo di tenerezza e il cuore di profonda gratitudine al Signore, sempre pronto a mitigare i dolori dei suoi figli con intime consolazioni.

« Da quest'offerta vieppiù avvalorati nel disimpegno dei delicati doveri che le circostanze c'impongono, noi esprimiamo a te, venerabile fratello, e ai singoli tuoi colleghi, di cui rendi così bene il pensiero e il sentimento, la nostra paterna vivissima compiacenza. Particolarmente lieti di sentirvi con noi nella fiduciosa preghiera, questa intanto soprattutto sollecitiamo, ardente e incessante, dalla vostra carità. In essa — come tu sai — è il più valido motivo delle nostre speranze. E mentre, appoggiati dalla preghiera, affrettiamo da Dio, con voi e con tutti i buoni, la sospirata stabile pace per gli uomini, impartiamo di cuore a te, venerabile fratello, e all'intero Sacro Collegio l'apostolica benedizione. — *Pio XII* ».

L'orario di distribuzione del gas

per usi domestici

ROMA, 16

A proposito della disposizione che limita la distribuzione del gas per usi domestici, a partire da giovedì 21 corrente, si apprende che gli organi tecnici competenti stanno ora completando nelle linee generali le norme di attuazione del provvedimento. Trattandosi di un problema complesso e che varia da città a città, viene lasciata ogni singola azienda libera di stabilire l'orario dell'erogazione del gas. Detta deliberazione deve essere però sempre presa udito il parere dell'autorità prefettizia e tenuto conto sopratutto dei bisogni locali.

Nelle norme è contemplato l'uso del gas fuori dell'orario stabilito per uso industriale per necessità di lavoro e per l'impiego che ne viene fatto negli ospedali, nelle cliniche, negli ambulatori. A ciò sarà provveduto mediante impianti di appositi apparecchi denominati aspiratori.

Tenuto conto dei bisogni della vita cittadina, e particolarmente del nuovo orario stabilito per la gran maggioranza degli impianti (quelli di stato), l'erogazione del gas per uso domestico sarà per Roma — presi i definitivi accordi con il Governatorato — fissato, salvo una definitiva precisazione, dalle ore 6.30 alle 8, dalle 10.30 alle 14 e dalle 19 alle 21. Ad un dipresso l'identica suddivisione di ore sarà stabilita per altri centri. Perchè la vita cittadina si adegui tutta alle recenti disposizioni riguardanti gli statali e alle limitazioni di cui sopra, si prevede che la grande maggioranza degli uffici, in prima linea naturalmente quelli parastatali, dovranno anch'essi adottare l'orario unico.

I compensi ai proprietari

di quadrupedi requisiti

ROMA, 16

I compensi giornalieri corrisposti dal Ministero della guerra ai proprietari di quadrupedi e carreggio requisiti sono aumentati a L. 10 per cavallo o mulo, a L. 2 per carrette, a L. 1 per bardatura o finimento. Il provvedimento ha immediata attuazione (Stefani).

Onorificenze e ricompense

per la campagna spagnola

ROMA, 16

La *Gazzetta Ufficiale*, in un supplemento straordinario, pubblica un primo elenco di onorificenze e ricompense al valore militare, per la campagna di Spagna. L'elenco è aperto con le onorificenze assegnate ai nostri rappresentanti diplomatici, che si prodigarono per salvare i connazionali.

CRONACA DELLA CITTÀ

Comunicato federale n. 84

CONVOCAZIONI

Direttorio federale e ispettori di zona

I componenti del direttorio federale e gli ispettori di zona sono convocati a rapporto mercoledì 20-9-XVII, alle ore 17 al campo degli istruttori premilitari della G.I.L. a Mirano.

Gerarchie femminili

Le seguenti gerarchie femminili sono convocate a rapporto giovedì 21-9-XVII, alle ore 15, nella casa della giovane fascista a Rialto: fiduciaria e vice fiduciarie provinciali dei Fasci femminili; vice ispettrice federale della G.I.L.; collaboratrici provinciali e ispettrici di zona della Federazione dei Fasci femminili; segretarie provinciali delle sezioni massaie rurali, operaie e lavoranti a domicilio e preparazione della donna alla vita coloniale; segretarie di Fascio e di Gruppo rionale; segretarie delle massaie rurali e delle operaie e lavoranti a domicilio presso i Fasci e i Gruppi; vice ispettrici della G.I.L. di Fascio e di Gruppo rionale.

Commissione federale di disciplina

La commissione federale di disciplina è convocata a Ca' Littoria martedì 19 e venerdì 22 settembre XVII, alle ore 21,30.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Fascio di combattimento di Mirano

Ho inflitto il provvedimento del ritiro della tessera all'iscritto Moggian Barban Aldo fu Giuseppe con la seguente motivazione: « per speculazione sugli affitti ».

IL SEGRETARIO FEDERALE

Gruppo Fascisti Universitari

Si comunica a tutte le fasciste universitarie che intendono partecipare al corso di pronto soccorso, che la prima lezione avrà luogo stamane alle ore 11 nella casa della giovane fascista, a Rialto.

Comando Gil di Cannaregio

Tutti i GG. FF., gli AA. e BB. le GG. FF., le GG. II. e le PP. II. che intendano partecipare al Concorso indetto dal Comando generale della G. I. L. per le borse di studio e operosità « Benito Mussolini » si presentino entro venerdì 22 corr. ai rispettivi Comandi G. I. L. di Gruppo di Cannaregio per iscriversi all'eliminatoria che avrà luogo nella sede del Gruppo « E. Toti » nel pomeriggio di sabato 23 corrente.

Federazione Fasci Femminili

Tutte le fasciste e giovani fasciste che desiderano partecipare ai corsi di preparazione devono trovarsi oggi domenica alle ore 11 precise in divisa, alla Casa della Giovane Fascista per assistere alla lezione che il dott. Abbruzzetti svolgerà sul tema: « La maschera antigas, vanto italiano ».

Dopolavoro Forze Armate

Lo spettacolo di stasera: Questa sera alle ore 20.30 alla sede del Dopolavoro FF. AA. (ex Casa del Marinaio) sarà ripetuto lo spettacolo che tanto successo ha incontrato ieri davanti a gran folla di soldati di tutte le armi. Ingresso libero a tutti i militari.

La serata al Dopolavoro Sestierale Giudecca: Esito veramente brillante ha avuto la serata promossa dal Dopolavoro Sestierale della Giudecca in onore delle Forze Armate. I soldati che sono intervenuti in gran numero si sono trovati avvolti in una atmosfera di calda simpatia e di affettuosa ospitalità. La serata si è chiusa col saluto al Re e al Duce, al canto di Giovinezza.

Dopolavoro Junghans: Sabato 23 si svolgerà uno spettacolo di arte varia riservato ai camerati richiamati alle armi.

Dopolavoro Arsenale: Sabato 30 domenica 1 ottobre la filodrammatica del Dopolavoro Arsenale rappresenterà «Gli aquilotti» per il Dopolavoro delle Forze Armate.

Il contratto integrativo

per gli impiegati dell'industria

Presso la sede dell'Unione industriali, presenti il segretario dell'Unione lavoratori industria, il direttore dell'Unione industriali, alcuni funzionari delle due organizzazioni e i dirigenti sindacali delle maggiori categorie industriali e dei lavoratori, è stato stipulato, il 12 corrente, il contratto collettivo per gli impiegati dell'industria della Provincia di Venezia integrativo del nazionale 5 agosto 1937 XV. Il contratto interessa circa 3000 rappresentati.

In questi ultimi giorni il segretario dell'Unione dr. Francesco Berna, prima di intraprendere le trattative per la stipulazione, ha radunato presso la sede dell'Unione, tutti i segretari dei Sindacati provinciali e comunali degli impiegati per l'esame dello schema delle situazioni di fatto delle varie categorie e per la preparazione ed elaborazione di tutti gli elementi ed i fattori utili alla prossima discussione.

Analoga riunione è stata tenuta, subito dopo la stipulazione del contratto, la notizia della cui conclusione è stata accolta con senso di soddisfazione e di gratitudine verso l'organizzazione da parte dei dirigenti sindacali.

Nei prossimi giorni saranno tenute a Venezia e Mestre le assemblee totalitarie delle categorie impiegatizie per la comunicazione e il commento delle nuove norme.

La visita medica per gli operai

addetti alla soffiatura del vetro

ROMA, 16

« La Gazzetta Ufficiale » ha pubblicato il Decreto che fa obbligo della visita medica preventiva e periodica (quindicinalmente e ogni qualvolta l'operaio si assenta dal lavoro per malattia per oltre cinque giorni) per gli operai addetti alla soffiatura del vetro eseguita con mezzi non meccanici, in quanto implichi l'uso promiscuo di canne. Tale prescrizione mira a prevenire la sifilide, la tubercolosi e le altre malattie infettive trasmissibili per l'accennato uso promiscuo di canne.

Il cordoglio di Venezia per la morte del sen. Bombi

Il Podestà di Venezia ha spedito al Podestà di Gorizia, per la morte del senatore Giorgio Bombi il seguente telegramma:

« Venezia si associa con commossa riverenza al lutto di Gorizia che vede sparire col venerando senatore Giorgio Bombi una delle figure più eminenti di patriota e di italiano. *Marcello* Podestà ».

La seconda domenica popolare alla Mostra del Veronese

Ricordiamo che oggi 17 ha luogo alla Mostra del Veronese la seconda domenica popolare coi seguenti prezzi: biglietto d'ingresso lire cinque, ridotte per dopolavoristi e gli appartenenti alle Associazioni combattentistiche e culturali a lire 4, e per le comitive a lire 3 per persona.

L'orario unico negli uffici statali

Da domani lunedì, com'è stato annunciato, viene adottato negli uffici statali l'orario unico, dalle 8 alle 14 senz'alcuna interruzione. Il nuovo orario consigliato dalla necessità di introdurre le massime economie di combustibile per il riscaldamento e nei mezzi di trasporto, era già stato adottato, come si ricorderà, in situazioni consimili a quella attuale, senza dar luogo ad alcun inconveniente.

Il prezzo del petrolio illuminante

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica: A datare dal giorno 18 settembre 1939 XVII, il prezzo massimo del petrolio illuminante è fissato come segue: all'ingrosso franco negozio dettagliante L. 553 al q.le; al dettaglio L. 5 al litro.

Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta provinciale amministrativa nella seduta del 14 settembre, presieduta da S. E. il Prefetto ha trattato i seguenti oggetti:

Venezia. Comune: Canone telfoni traghetti gondole: approva per un anno — S. Donà di Piave. id: Spesa restauro Colonia solare con pagamento nell'esercizio 1940: appr. — Salzano. id: Ampliamento illuminazione pubblica con spesa nel bilancio 1940: rinvia — Mirano. Asilo Mariutto: Trattamento al personale richiamato alle armi: approva — Venezia Istituto prov. per l'Infanzia: Vendita di un immobile alla Soc. Veneta industria gas: approva — Id E. C. A.: Sistemazione fabbricati colonici tenuta « Colombara » in Malcontenta: affittuale Tiengo ed aumento affitto: appr. — Id. Ospedale Civile: Riordino impianto telefonico ospedale Grazia: Prelevamento dal fondo di riserva: appr. — Id Id: Sostituzione del topo elettrico. Convenzione con la ditta Hesemberger: appr. — Grisolera. Comune Vendita fabbricato comunale ex Convento: appr. — Scorzè. id: Vendita ritaglio stradale: approva — Pianiga: Id. Pensione all'ex segretario comunale cav. Edoardo Florio: appr. — Concordia Sagittaria: Id:: Istituzione e distribuzione premi demografici I. semestre 1939: appr. Chioggia. Id: Sulla abolizione pedaggio per transito sul ponte Chioggia-Sottomarina e conseguente aumento su tutte le aliquote delle imposte di consumo: parere favor. — Consorzio Veterin. Campagna Lupia Campolongo Maggiore: Approvazione regolamento per la condotta: approva — Chioggia Id.: Regolamento di polizia rurale: appr. — Noale Id: Concessione di un premio di natalità allo spazzino Giuseppe Brunato Storno di fondi. appr: — Venezia. Id Sussidi ai poveri 1939. Storno di fondi: appr. — Id: Ricorso in I.o grado f.lli Brunello fu Antonio contro utenza stradale: respinge — Id. Provincia: Ricorso di Vasoin Filippo avverso contributo integrativo utenza stradale: accoglie in parte. Torre di Mosto. Comune: Mutuo con la Cassa DD. PP: I. lotto acquedotto Basso Piave per lavori aggiuntivi e completivi: appr. — Venezia. Prov.: Schema di convenzione ed accettazione dall'INFPS di una anticipazione di L. 175.000 per la somministrazione di prestiti matrimoniali: appr. — Fossalta di Piave. Comune: Aumento assegni dipendenti comunali. Storno di fondi appr: — S. Donà di Piave: Comune Variazioni al bilancio 1939 - Spese per gli uffici giudiziari: appr. — Carpenedo di Mestre. Ospizio Piavento: Bilancio preventivo per il triennio 1939-1941: approva.

CRONACA SACRA

I digiuni delle Tempora fissati nei giorni di giovedì e venerdì

La Congregazione del Concilio, ha stabilito che in Italia i digiuni delle Tempora di settembre e dell'Avvento siano ridotti ai giorni di giovedì e venerdì, allo scopo di uniformare le prescrizioni ecclesiastiche alle restrizioni adottate in Italia in materia di consumi, per le quali la vendita delle carni è proibita nei giorni di giovedì e venerdì. Portanto quest'anno le Tempora di settembre, che avrebbero dovuto cadere nei giorni di 20, 22 e 23 cadranno solo nei giorni di 21 e 22 e parimenti quelle di dicembre che avrebbero dovuto essere osservate nei giorni 20, 22 e 23 dicembre lo saranno solo nei giorni del 21 e del 22:

La festa del Cristo a S. Zaccaria

Per privilegio apostolico la quarta domenica di settembre si celebra la Festa in onore di Gesù deposto dalla Croce. E' preceduta da un devoto triduo.

Concorsi canonici

In data 11 c. m. è stato aperto il concorso canonico alle parrocchie vacanti della Basilica Concattedrale di S Pietro di Castello, e dei SS. Pietro e Caterina di Mazzorbo.

Il concorso si chiude il giorni 21 ed il mattino del 25 si terranno in Palazzo Patriarcale gli esami dei concorrenti.

La VII settimana d'arte sacra

si svolgerà dal 25 al 30 settembre

S. Em. il Cardinale Patriarca ha diretto al clero del Patriarcato la seguente lettera:

« Vi è ormai noto che con la augusta approvazione del Santo Padre, la Pontificia commissione centrale d'arte sacra, accogliendo il mio vivo desiderio, ha indetto in occasione del XIII Centenario della Basilica di S. Maria di Torcello, la VII Settimana d'arte sacra, che sarà tenuta nella nostra città dal 25 al 30 settembre p. v. secondo il programma precedentemente pubblicato.

Non è necessario rilevare la somma convenienza che al clero secolare e regolare che da ogni regione d'Italia converrà numeroso alla nobile palestra di studio si aggiunga il clero del Patriarcato sia per quel senso squisito di cordiale ospitalità che è tutto proprio dei veneziani, sia per dimostrare come voi sapete apprezzare e vorrete sempre meglio apprezzare i tesori d'arte di cui sono ricche le nostre chiese e che sono affidati alla vostra custodia ».

Per la preparazione della Settimana lavora a Venezia una Commissione locale, presieduta da monsignor Jeremich. La Pontificia commissione centrale ha provvisto per i settimanalisti della città e diocesi di Venezia una speciale tessera di L. 5, che dà diritto all'ingresso gratuito nei Musei e gallerie cittadine.

Corso per stranieri

Gli edifici veneto-bizantini di Torcello

Ieri, alle ore 11 a Ca' Foscari lo arch. comm. Ferdinando Forlati, R. Sovrintendente all'Arte medioevale e moderna del Veneto, ha svolto con bellissime proiezioni illustrative del testo, il tema su « Gli edifici veneto-bizantini di Torcello ed i loro restauri». Assistevano alla conferenza molte personalità cittadine.

Dopo un breve quadro storico del periodo che precede ed accompagna la prima costruzione della Basilica torcellana, si propone di rintracciare nell'attuale Basilica quelle parti che sicuramente appartengono al VII secolo; esse sono l'altare e il battistero. Mostra quindi la pianta che avrebbe dovuto avere l'edificio in quel periodo. Accenna poi all'opera del IX secolo per parlare più diffusamente di quella del Mille, eseguita dagli Orseolo. Tratta infine di S. Fosca e del piccolo edificio che esisteva dietro alla Basilica al posto di un attuale oratorio. Conclude infine con una succinta esposizione dei restauri eseguiti, i quali assunsero spesso per difficoltà tecniche, particolare delicatezza.

Arte antica a Venezia

Lunedì 18 alle ore 10 nella Sede dei Corsi per Stranieri a Ca' Foscari, la prof. Signora Bruna Forlati, parlerà sugli esemplari di arte antica conservati a Venezia.

La ripresa delle scuole e l'inizio degli esami

In tutte le scuole secondarie si sono iniziati iermattina gli esami di riparazione, senz'alcuna proroga al termine già stabilito per l'anno scolastico 1938-39.

Questa regolarità nel funzionamento delle nostre scuole è dovuta alla perfetta organizzazione del Provveditorato agli Studi, che aveva provveduto a colmare i vuoti causati dal richiamo di alcuni professori alle armi, e dimostra d'altro lato la perfetta efficienza della scuola fascista, che procede nell'attuazione del suo programma con risultati concreti. Tutto, ripetiamo, procede su un piano di assoluta normalità. Negli edifici scolastici cittadini si rinfrescano i pavimenti, si spolverano i banchi da tre mesi inoperosi per la ripresa, che, come sempre sarà una stupenda festa di giovinezza.

Serata d'addio al Casino Municipale

Stasera domenica, ultima rappresentazione del programma di arte varia nel salone delle Feste del Casino Municipale, con la serata di addio delle bravissime Chester Hale Girls, della grande vedetta Mathea Merryfield e della orchestra jazz di Piero Rizza, con tutti gli altri numeri del ricco spettacolo. Con questa serata, che è la 110.a ed ultima della stagione, il Salone delle Feste, come era nel programma del Casino chiude i suoi battenti col proposito di riaprirli per una nuova normale stagione, il 1.o giugno prossimo anno.

Spettacoli d'oggi

Cinematografi

Olimpia BIONDA SOTTO CHIAVE, con E. Viarisio, G. Corelli e Vivi Gioi.

LIDO

CASINO MUNICIPALE LIDO
SALA DELLE FESTE Spettacolo d'Arte varia ore 22.30.

STATO CIVILE

15 Settembre 1939 - XVII

NATI	14
NATI morti	0
NATI vivi e morti prima della denuncia	0
MORTI	8
MATRIMONI	3

Atti di stato civile registrati il giorno 15 settembre:

Decessi: Ircando Emma d'anni 52 nub. cas.; Cercenà Stamatti Margherita 83, ved. cas.; Piccolo Teresa Piccolo 65, ved. pens.; Lavagna Vianello Rosa 86, ved. cas.; Montanino Giuseppe 20 giorni; Calocini Dante 74, cel. ricov.

PICCOLA CRONACA

Il capogiro del marinaio

Il marinaio della Compagnia della Vela Pietro Fabris, di anni 67, abitante in calle Pedrocchi presso via Garibaldi, trovandosi ai Giardinetti reali venne colto da capogiro e cadde a terra producendosi una ferita lacero contusa al capo. Soccorso dal vigile Antonio Prian venne accompagnato dallo stesso all'ospedale civile dove ha ricevuto le cure del caso ed è stato giudicato guaribile in giorni otto.

Il polso tra la barca e la fondamenta

Il ventitreenne Bruno Terzo, abitante a S. Polo 1170, vogando una barca carica di carbone in rio delle Erbe a Santa Marina s'impigliò col polso destro fra il fianco della barca e il muro della fondamenta nell'atto di allontanarsi col natante. Riportò la frattura del polso e all'ospedale è stato giudicato guaribile in giorni trenta.

La frattura di un omero

Elena Fagherazzi, di anni 60, abitante a Castello 4470, nell'aprire la porta di casa ad una vicina che era venuta a farle visita cadde producendosi la frattura dell'omero destro. Trasportata all'ospedale vi è stata ricoverata e giudicata guaribile in giorni quaranta.

La giornata a Venezia

Diario sacro

Settembre 17 — Domenica XVI dopo Pentecoste con la commemorazione dell'Impressione delle Stimmate nel Corpo di S. Francesco d'Assisi e di S. Tarasio Eremita nell'isola di Chilendro, il cui sacro Corpo si conserva a S. Zaccaria. — A S. Francesco alle 10.30 Messa solenne, alle 19 Vesperi, predica, benedizione e Inno — Festa solenne di Maria Addolorata Titolare al Pianto S. Messa solenne e alla sera discorso benedizion e canto dello Stabat Mater. — A San Marco si espone al suo altare la Madonna Nicopeja; alle 10 Messa solenne, alle 11.30, 12, e 12.30 ultime Messe; alle 17 Vesperi, Compieta e poi discorso e benedizione:

Cinematografi

Olimpia: Bionda sotto chiave — **Savoia:** Una notte a Pietroburgo e Ridolini al tabarin. — **S. Margherita** La segretaria privata e Tempi moderni — **Nazionale:** Il caso del giudice Morestan — **Garibaldi:** Film californiano e Ridolini fra i cinesi **Imperiale:** Il bar del Sud e il Morto in fuga. — **Savoia:** Una notte a Pietroburgo e Ridolini e il pericolo giallo.

Lido

Casino Municipale: Sala delle feste: spettacolo d'arte varia.

La radio d'oggi

ITALIA: 13.40 Programma I: Intervista con i calciatori della Roma 17 Programma II: Canzoni e ritmi. 17.30 Programma I: Concerto sinfonico diretto dal maestro Corrado Benvenuti — 19 Programma III: Quartetto bolognese dell'allegria — 21 Programma I: «Lucia di Lammermoor» opera di Gaetano Donizetti — 2.30 Programma III: Scugnizza operetta in tre atti di Mario Costa — 21 Programma II: Dal Salone di Palazzo Chigi Saracini di Siena Settimana Vivaldiana: Concerto di musiche da camera di A. Vivaldi dirette dal m.o Roberto Lupi — 22 Programma II: Conversazione di S. E. F. T. Marinetti — 22.20 Programma II: La cua musicale, un atto di G .B. Shaw.

Farmacie di turno

Gottardi a Rialto — Sclisizzi in Via Garibaldi — Zanirato all'Anconetta — Sponzia in campo S. Stin Pitteri in via Vittorio Emanuele — Padovan in campo S. Angelo — Zampironi a S. Moisè — Baldisserotto in campo S. M. Formosa — Farmacia all'Angelo Raffaele e Lando alle Quattro Fontane di Lido.

Asta del Monte

Lunedì 18 l'asta PREZIOSI non avrà luogo.

Martedì 19 Settembre passeranno a vendita gli oggetti NON PREZIOSI impegnati per 6 mesi a tutto 20 gennaio.

Come è sempre avvenuto la rinnovazione verrà accordata anche su banco delle vendite non più tardi delle ore 10.

Treni per il Brennero riattivati

ROMA, 16

Per mutate condizioni di circolazione sulle linee germaniche interessanti il transito di Brennero saranno riattivati i seguenti servizi viaggiatori con carrozze a letti: Monaco-Venezia e viceversa con i treni 65 168 et 188 68 a partire rispettivamente da oggi 16 e da domani 17. Roma-Monaco e viceversa con i treni 38 62 e 61 21 a partire rispettivamente da oggi 16 e da domani 17 in sostituzione dell'attuale servizio pure con carrozze letti Roma-Brennero e viceversa con gli stessi treni.

Estrazione Lotto del 16 settembre

BARI	37	33	85	83	12
CAGLIARI	80	38	52	62	34
FIRENZE	69	52	11	55	16
GENOVA	51	32	17	37	30
MILANO	56	53	21	78	36
NAPOLI	71	40	73	1	90
PALERMO	80	69	34	82	60
ROMA	41	1	36	82	87
TORINO	87	68	60	9	26
VENEZIA	68	17	13	36	11

SPORT

CALCIO

Campionato riserve

Venezia-Genova 1-1 (1-1)

GENOVA, 16

La prima partita valevole per il campionato nazionale delle riserve è stata, tanto dal punto di vista tecnico quanto da quello stilistico, ben poca cosa, anche tenendo conto delle non perfette condizioni di preparazione delle squadre. Giuoco caotico arruffato, senz'ombra di continuità è stato quello svolto dall'undici genovese, e se qualche cosa di buono è stato fatto, ciò è dovuto esclusivamente a spunti personali di qualche giuocatore. La difesa ha avuto uno Zaro poco impegnato, un Borelli non sempre tempestivo e uno Spadoni che ha alternato interventi felicissimi con tentennamenti e indecisioni molto pericolose; nella mediana Michelini ha ancora da lavorare parecchio; Paoletti, troppo disordinato nel giuoco, è stato autore però di alcuni tiri veramente notevoli; all'attacco a parte il buon lavoro di spola delle mezze ali, ben poco si è visto. Il Venezia, già abbastanza a posto come insieme, ha avuto in Gattaronchieri il migliore atleta e in Di Cuonzo un centro mediano di ottimi mezzi. Veloci e buoni lavoratori tutti gli altri. Arbitro insufficiente. Le reti sono state segnate nel primo tempo, al 25', su azione delle ali Marchiaro-Flumini; quest'ultimo ha passato la palla a Ferman che giunto in velocità, ha battuto Zaro che aveva tentato di tuffarsi sui suoi piedi;. al 33', sempre del primo tempo, su azione di Paoletti il Genova pareggiava con Presselli.

GENOVA: Zaro; Spadoni, Borelli; Fregosi II, Michelini, Paoletti; Fregosi III, Rebagliati, Dagnino Presselli, Di Piazza - VENEZIA: Valinasso; Gattaronchieri, Bonora; Linzi, Di Cuonzo, Bianchini; Marchiaro, Della Puppa Ferman, Raseni Flumini. Arbitro: Buratti.

PUGILATO

Galento batte Lou Nova

FILADELFIA, 16

Coloro che puntavano sulla vittoria di Lou Nova, ed erano i più perchè le scommesse erano a tre contro uno, sono rimasti sorpresi e delusi. La vittoria ha arriso a Tony Galento, che ha battuto il giovane avversario per fuori combattimento tecnico.

Lo stadio comunale accoglieva oltre ventimila spettatori, che hanno seguito con vivissimo interesse le varie fasi dell'accanito combattimento. Questo si è protratto per quattordici tempi sui quindici in programma. Galento si è dimostrato superiore all'avversario fin dall'inizio dell'incontro ed ha mantenuto la sua superiorità fino all'ultimo, tranne che in una sola ripresa. Egli ha tempestato l'avversario con poderosi colpi provocandone la reazione vigorosa, per quarto vana. Nova aveva la faccia insanguinata per lesioni ad entrambe le sopracciglia. Galento, quando ha iniziato la ripresa decisiva, aveva un labbro spaccato. All'inizio del quattordicesimo tempo Galento ha atterrato il competitore, che si è rialzato al conto di 9" ma i potenti sinistri alle mascelle sferratigli dal Galento lo hanno stordito e l'arbitro lo ha dichiarato vinto per fuori combattimento tecnico. Pesi: Galento 102 chilogrammi; Nova 94.

La classifica dei C. F. della Gil

Venezia al 6 posto

ROMA, 15

Il Comando generale della Gil a conclusione dei campionati della Gil di corsa campestre, sport invernali, scherma, motociclismo, pallavale, ginnastica, lotta greco-romana, canottaggio, pugilato miglio marino, traversata del Po a nuoto tuffi, atletica a squadre e pallacanestro, ha stabilito la seguente classifica dei rispettivi comandi federali: 1. Milano punti 1627,50; 2. Bologna 1549,25; 3. Napoli 1540,50; 4. Roma 1540,25; 5. Genova 1462; 6. Venezia 1451,25; 7. Torino 1528; 8. Firenze 1405,25; 9. Varese 1352,25; 10. Brescia 1258,25; 11. Trieste 1208; 15. Vivenza 1156,50; 16. Verona 1146,25; 19. Bolzano 1092,23; 21. Fiume 1069,73; 22. Pola 1044,12; 25. Padova 1029,75; 32. Treviso 937,23; 42. Udine 792,55; 46. Zara 775,25; 48. Gorizia 733,75; 49. Rovibo 724,55; 65. Belluno 559,50.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 16

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	Nelle 24 ore mass.	min.
Zara	cop.	760.4	22		
Fiume	¾ cop.	760.3	20	22	17
Pola	¾ cop.	760.3	19	22	15
Trieste	¾ cop.	759.8	19		
Gorizia	¼ cop.	760.1	17	19	14
Udine	ser.	759.2	17	21	14
Treviso	¾ cop.	759.2	17	23	17
Belluno	cop.	760.2	13	15	9
Padova	¼ cop.	760.0	17	23	14
Rovigo	½ cop.	759.9	20	22	14
Vicenza	¾ cop.	759.4	19	21	14
Bolzano	cop.	757.4	17	20	7
Trento	piov.	759.9	15	19	10
Grappa	nebb.	616.6	4	5	3
Venezia	ser.	759.0	18	21	14

Mare: Zara agitato, Fiume calmo, Trieste legg. mosso, Venezia calmo.

Precipitazioni nelle 24 ore in mm. Zara gocce Fiume 4, Pola 9, Trieste 11, Gorizia 9, Udine 11, Treviso 3, Belluno 2, Padova 9, Rovigo 1, Vicenza 1, Bolzano gocce, Trento 1, Monte Grappa 13, Venezia gocce.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 5.53, tramonta ore 18.15. Luna leva ore 10.35, tramonta ore 20.39. Luna nuova il 13, primo quarto il 20. — Maree al bacino S. Marco: alte ore 1.20 e 12.10, basse ore 6.35 e 19.30. — Ieri alle ore 8 i corsi d'acqua della regione erano nelle seguenti condizioni: Adige in leggera piena; Brenta, Bacchiglione, Frassine e Po in morbida pronunciata; Piave e Gorzone in morbida; gli altri erano in debole morbida.

Previsioni del tempo

VENEZIA — Un notevole anticiclone occupa la penisola scandinava ed i Paesi baltici. Il ciclone con nucleo tra l'Italia settentrionale e la pianura danubiana si va rapidamente attenuando. Tempo ancora alquanto instabile con probabilità di qualche pioggia temporalesca specialmente sui rilievi.

Un temporale nel Padovano

Contadino fulminato

PADOVA, 16

Un violento temporale si è scatenato la scorsa notte sulla città e provincia accompagnato da vento impetuoso, non poche scariche elettriche ed una pioggia torrenziale. Quantunque non si sappia ancora con precisione quali danni abbia portato ai raccolti si ha invece notizia che a Curtarolo un fulmine è caduto sulla casa del contadino Vittorio Zaramella di anni 47 e l'uccideva all'istante. Gli altri familiari se la cavavano invece con grande spavento. Un altro fulmine si abbatteva invece sul pagliaio presso la casa colonica di Giuseppe Crescen oa Limina distruggendolo e minacciando anche la casa, pericolo che si è potuto scongiurare per il pronto intervento dei vicini e oscia dei pompieri.

Violenta grandinata in Riviera

VARAZZE, 16

Una forte grandinata, di cui non si ricorda a memoria d'uomo una simile, è caduta questa notte durante un violento temporale sulla città e sull'entroterra raggiungendo lo spessore di oltre 10 centimetri e imbiancando le vie e le colline più prossime tanto che stamane in molti punti la grandine non ancora sciolta è stata spazzata e ammucchiata.

Religiosi partiti per l'A. O.

ROMA, 16

Stamane sono partiti dall'aeroporto del Littorio per l'A. O. con apparecchio dell'Ala Littoria mons. Carlo Re vicario apostolico di Nyeri il padre Attilio Beltramino prefetto apostolico di Iringa, il padre Giovanni Morello economo generale delle Missioni della Consolata, il padre Francesco Sciolla superiore religioso delle Missioni della Consolata per l'Africa Orientale Inglese.

CONCORS[O]

OSPEDALE UMBERTO [I]
MESTRE (Venezia)

Fino alle ore 18 del gio[rno] ... novembre 1939 XVIII, è a[perto al] pubblico

CONCORSO

per titoli ai posti di

AIUTO RADIOLOG[O] e MEDICO ASSISTEN[TE]

Chiedere copia del bando [alla] Segreteria dell'Istituto.

Il Vice Presidente
CAVALIERI

PER SPEDIRE "PACCHI URGENT[I]"

Servizi convenienti e ... bili sono stati messi dalle ... Italiane, a disposizione del pubblico. La spedizione dei ... postali, tra gli altri, presenta ... siderevoli vantaggi col se[rvizio] « Pacchi postali urgenti », ... giungono al destinatario con ... stessa rapidità di una lettera espresso. Essi vengono ... [illegible] ... per essere ... trati con ... treni diretti e ... ... e recapitati a domicilio ... fattorini speciali, immediatamente dopo ... arrivo del treno a ... nazione.

Alla X Fiera del Levante

Produzione e potenza

Come l'Italia fascista è sempre pronta per la guerra e per la pace: carri armati in azione e le meravigliose bonifiche dell'Agro Pontino, d'Albania, dell'Impero - Gl'impianti di Devoli, la paglia del grano, la navigazione marittima

BARI, 16

(M.) Il fervore iniziale che aveva caratterizzata l'organizzazione di questa Fiera del levante, conserva e si può dire accresce il suo ritmo in questi giorni, in cui gente d'ogni Paese giunge per visitare il grande Mercato o per trattare affari. Con i treni speciali, che giornalmente giungono da Torino, da Milano, da Palermo, raccogliendo lungo il percorso numerosi viaggiatori, con i Convegni ed i Raduni, che hanno luogo nel recinto fieristico, di commercianti, di industriali, di agricoltori, la Fiera ha quel caratteristico aspetto mercantile, che diventa sempre più vivace e più intenso verso le ore meridiane. E' quella l'ora, in cui maggiormente ferve il lavoro nel gran salone del Reparto Commerciale per le richieste e le offerte, che si assolvono o direttamente o attraverso l'Ufficio Scambi; in cui le botteghe di vendita al Viale Italo-Orientale sono maggiormente affollate di visitatori, di turisti, di curiosi; in cui l'animazione fieristica è più vivace e più movimentata. Con i treni del pomeriggio, la gente riparte ed il primo afflusso di pubblico viene sostituito da pubblico di diverse esigenze. E' il pubblico serale, che va nella Fiera per assistere agli spettacoli ed alle attrazioni e per trascorrere qualche sana ora di godimento al fresco della brezza marina, che spira calma e serena dal vicino Adriatico.

Ma pubblico meridiano o pubblico serale, tutti, dal punto di vista veramente estetico ed organizzativo, sono ammirati del nuovo volto, che il grandioso Mercato ha assunto negli stalli, nei posteggi nei padiglioni completamente rifatti, abbelliti, sistemati con un organico criterio architettonico, che risponde a sistemazioni armoniose e moderne. Così, ai grandi ed accoglienti portici del viale Italo-Orientale, dove sono sistemate le botteghe di vendita e quel gioiello, che è il padiglione della Provincia di Brindisi con la colonna terminale della via Appia, alla istoriata solenne, a testimoniare la nobiltà romana della stirpe, fanno riscontro al Piazzale Puglia i magnifici padiglioni della motorizzazione, della autarchia, dei combattenti.

Giova soffermarsi su questi padiglioni, che anche architettonicamente sono tra i più sontuosi e tra i più costosi, che, raggruppati l'uno vicino a l'altro, tra il viale Adriatico ed il viale Jonio stanno a dimostrare le capacità autarchiche dell'Italia fascista e gli sforzi meravigliosi compiuti da Enti e da privati per raggiungere la meta segnata *dal Duce*. Tra le mostre numerose, che pur richiamano l'attenzione del visitatore e che stanno a testimoniare ardue e belle prove del lavoro italiano, queste, senza dubbio, son colme d'un significato evidente.

Su una vasta spianata trattici, carri armati e camion offrono la dimostrazione della alacre ed efficiente fornitura all'Esercito in armi. Il pubblico può vedere come i carri armati di vario e solido formato riescono a superare le accidentalità asperrime del terreno, accidentalità create apposta per dare la visione del rendimento delle macchine in azione. Come navi nelle onde del mare piccoli e grossi carri armati salgono e scendono da altezze vertiginose, scompaiono allo sguardo, ritornano a farsi ammirare, insidiose e calme armi del valore e dell'ardimento. Il pubblico sa e sente, che il Paese, se suonasse un'ora suprema comandata dal Duce, è all'avanguardia per la produzione di questi eccellenti mezzi meccanici, che vede sfilare sotto i suoi occhi.

Ma, se volge i suoi passi a sinistra, per il viale Adriatico e visita il bel padiglione dell'Opera Nazionale Combattenti comprende subito anche, che come per le opere di guerra, anche per le opere di pace l'Italia fascista è all'avanguardia del lavoro umano. Con un sicuro e sereno metodo l'italiano combattente passa dal fucile alla vanga per la difesa della sua terra contro tutti gli elementi. Ecco i grandiosi plastici delle bonifiche dell'Agro Pontino; ecco il grano le patate, l'avena raccolti là dove un tempo erano gli acquitrini d'Albania; ecco i prodotti delle nuove terre dell'Impero dovuti alla tenacia, alla intraprendenza, alla fede dei combattenti agricoltori. « E' questa la guerra che preferiamo », mentre l'Europa è percorsa da una vampata di ferro e di fuoco. Accanto alle realizzazioni agrarie per l'autarchia, conseguite nell'Agro, in Calabria, al Volturno, in Sardegna, che già segnalano all'ammirazione l'attività bonificatrice dell'Italia Fascista, un'altra in questi giorni si va realizzando, di cui proprio ieri si è avuta una concreta manifestazione con l'assegnazione di numerose casette ai combattenti braccianti del Tavoliere che, con l'appoderamento, si elevano al livello di piccoli proprietari della terra. Il 24 corrente, il primo lotto di bonifiche, come era stato ordinato, sarà compiuto in Capitanato, mentre in Sicilia si concludono gli studi per l'inizio del frazionamento del latifondo.

Ma l'attività creatrice del lavoro italiano non ha soste: ecco nella Mostra dedicata alla navigazione marittima la potente flotta mercantile, che, oggi, rispettata ed onorata, solca tutti i mari del mondo; ecco i grandiosi impianti petroliferi di Devoli in Albania, riprodotti in plastici di meravigliosa evidenza, che rivelano al visitatore, ignaro e stupefatto, quali misteriosi congegni la mente dell'uomo ha saputo escogitare per domare la natura a trarne le linfe necessarie al suo fabbisogno di re dell'universo; olî purificati, petroli, benzina, sino a quel tipo di benzina-avio, che è una produzione selezionata per la nostra aviazione, son tratti da quel petrolio di Devoli, ed ormai coprono metà del fabbisogno nazionale. Ed ecco infine, le fibre tessili, che in questi ultimi tempi sono state sottoposte a procedimenti intensi di sfruttamento raggiungendo risultati insperati, specialmente per la cellulosa, per la quale in Capitanato si va utilizzando la paglia, che risulta dalla mietitura del grano, mentre altri centri di produzione si impianteranno in provincia di Matera e nell'Italia settentrionale.

Non solo allo studioso soltanto questi dati e questi grafici e questi diagrammi, che popolano i padiglioni, interessano: ma alla gran massa dei profani, che con occhi stupefatti si abituano a contemplare meraviglie, le quali sino a ieri sembravano assurde od impossibili nel Regno d'Italia.

Un autografo del Sovrano all'ammiraglio De Feo

ROMA, 16

In occasione della sua cessazione dal servizio attivo permanente per limiti di età, il Re Imperatore ha indirizzata all'ammiraglio di squadra Vincenzo De Feo la seguente lettera:

« *Caro Ammiraglio, con rincrescimento ho firmato il decreto della vostra cessazione dal servizio permanente effettivo, dal sedici corr. per limiti di età. Mi è gradito in questa occasione ricordare l'opera da Voi svolta, in pace ed in guerra, al servizio del Paese. Nell'impiego dei sommergibili deste nell'Adriatico, durante la grande guerra, sicura prova di ardimento; quale comandante militare marittimo in Sardegna, al comando della seconda e della terza divisione navale come comandante in capo del Dipartimento marittimo dell'alto Tirreno confermaste ovunque con la vostra perizia le migliori doti di fermezza e foste esempio di virtù militari. Inoltre nella carica di ispettore di costruzione, allestimento e collaudo di nuove navi, come vice presidente prima e presidente poi del Consiglio superiore di Marina, la vostra opera di tecnico avveduto, piena di responsabilità è stata di alto rendimento. Ricordo, infine, il contributo che avete dato nelle terre dell'Impero quale Governatore dell'Eritrea. Vi esprimo vivi ringraziamenti per quanto avete fatto in quarantotto anni di servizio e, nell'attestarvi i miei sentimenti di stima e di considerazione, invio le espressioni dei migliori voti augurali.* - San Rossore, 12 settembre 1939 XVII. Vs. Aff.mo f.to *Vittorio Emanuele* ».

Un commissario straordinario al Comune di Bologna

BOLOGNA, 16

Avendo il comm. avv. Cesare Colliva dato le dimissioni da podestà di Bologna, il Prefetto ha, in data odierna, provveduto alla nomina di un commissario per la straordinaria amministrazione del Comune, in persona del vice prefetto comm. dott. Luciano Di Castri. Il Prefetto ha vivamente ringraziato l'avv. Colliva per l'opera prestata a vantaggio del Comune.

L'eccezionale viaggio del "Bremen,,

Come il transatlantico tedesco si sottrasse alla caccia delle navi inglesi e potè giungere a Murmansk

BERLINO, 16

Si hanno i primi particolari sullo straordinario viaggio compiuto dal transatlantico tedesco *Bremen*, che ha potuto raggiungere da New York il porto russo di Murmansk allontanadosi da ogni rotta battuta dai transatlantici e cercando la sicurezza in mari pressochè deserti. Un membro dell'equipaggio interrogato al suo sbarco a Murmansk si è così espresso:

« Dal momento stesso nel quale la Germania si trovò in stato di guerra con la Polonia, la nave si dovette considerare mobilitata agli ordini non più della Compagnia armatrice, ma dello Ammiragliato tedesco. Per tale motivo, fummo subito comandati ad attrezzare la nave per una missione che non aveva più nulla a che fare con il nostro servizio normale di linea di passeggeri.

La partenza da New York

« Le autorità americane credettero opportuno di interporre indugi alla nostra partenza, accampando il motivo che la nave doveva essere visitata per accertare se a bordo si trovassero o meno, materiali atti alla guerra. Non bastò l'assicurazione da noi data e neppure fu sufficiente il far osservare che nessuna marineria al mondo avrebbe potuto permettersi il lusso di rischiare un piroscafo di 51.000 tonnellate e del valore di oltre un miliardo di lire, per correre l'alea di disseminare un qualche centinaio di torpedini in località che, per essere utili allo scopo, avrebbero dovuto necessariamente trovarsi assai vicine alle coste avversarie, e cioè nel presumibile raggio d'azione del naviglio leggero nemico incaricato di pattugliare il mare.

« Il *Bremen* poi si prestava per nulla a tal genere di spedizione, in quanto, se pure è dotato di una alta velocità, tale da farlo competere con buona parte delle navi da guerra, è troppo alto di bordo e troppo poco manovriero per essere utilizzato ed avere una qualche probabilità di sfuggire all'attacco di una nave anche piccola. Di armare poi un transatlantico quale il *Bremen* con pezzi d'artiglieria capaci di incutere rispetto a un sia pur modesto incrociatore, non è nemmeno il caso di parlare.

« Non valsero — come si è detto — queste assicurazioni, e così dovemmo perdere ventiquattro ore nell'attesa che fossero espletate le inutili formalità. Si venne in tal maniera al 2 settembre, quando finalmente i rimorchiatori ci trassero dall'attracco fino al mare aperto. Salutammo la per noi famigliare sagoma dei grattacieli e della statua della Libertà, e volgemmo l'ancora verso l'alto mare.

Le istruzioni segrete

« Il comandante soltanto quando ci trovammo in alto mare radunò lo Stato Maggiore, e ci lesse le istruzioni che erano contenute in una busta sigillata, che gli era stata consegnata alla partenza da Amburgo, da aprirsi soltanto in caso di aperta ostilità.

« Le istruzioni riguardavano il viaggio di ritorno del *Bremen* e ci indicavano le norme per raggiungere un porto di nazione neutrale nel quale il *Bremen* potesse eventualmente andare in disarmo, senza peraltro rischiare di diventare preda bellica del nemico.

« La riunione — che ha avuto alcuni momenti drammatici — si svolgeva nella sala nautica e, tutti ci appressammo alla grande carta dell'Atlantico che era spiegata su uno dei tavoli. La mano del comandante corse da sinistra a destra, descrivendo un amplissimo cerchio verso il Nord.

« Subito dopo, tutti quanti fummo mobilitati per attrezzare nave ed equipaggio alla nuovissima traversata. Tutto quanto vi era di vistoso sulla nave venne ritirato, truccato, dipinto in maniera da poter — fino al possibile — rendere meno visibile la grossa sagoma del *Bremen*, non appena avessimo potuto trovare una atmosfera non troppo limpida ed entrare nella zona delle nebbie.

« Intanto si era giunti in alto mare e, al calare della sera, la rotta fu invertita, mentre le macchine ricevevano l'ordine di sfruttare tutte le possenti caldaie per imprimere al bastimento la maggiore velocità possibile.

« Il *Bremen* è un buon levriero del mare e, fumando e fremendo in non molte ore riuscì a spostarsi dalle rotte comuni ed a raggiungere una zona di relativa calma.

Nei mari nordici

« Si trattava ancora di attraversare la zona che è normalmente battuta dal traffico transatlantico fra il Canadà e l'Inghilterra. Anche questa parte di tragitto fu compiuta di notte, cosicchè potemmo evitare qualsiasi incontro, cosa che ci avrebbe fortemente danneggiati, in quanto la riuscita della nostra impresa era indissolubilmente legata al fatto che rimanesse assolutamente sconosciuta l'intenzione nostra sul viaggio da compiere.

« Raggiunte così le zone settentrionali dell'Oceano Atlantico, ci dirigemmo immediatamente verso est, puntando al di sopra dell'Islanda, così da portarci nei mari nordici, dove, se anche avessimo incontrato un qualche peschereccio, saremmo stati tranquilli, mancando queste navi di tali apparecchi radio da potere utilmente segnalare la nostra presenza al nemico.

« Fu durante questo periodo di navigazione che la nostra radio intercettò le comunicazioni delle agenzie, secondo le quali il *Bremen* pareva fosse segnalato in rotta verso un porto del Messico. La notizia fece il giro dell'equipaggio, destando grande buon umore, poichè ci confermava che il nostro piano era in via di riuscita e ci faceva pensare a quanto avrebbero argomentato i nostri parenti e gli amici lasciati in Germania, i quali sicuramente ci credevano in maglietta e pantaloncini bianchi a goderci il sole del sud, mentre noi eravamo invece costretti a montare di guardia avviluppati in grandi sciarpe di lana e ad utilizzare il maggior numero possibile di coperte per ripararci dal freddo che diveniva oramai pungente. Tutto ci consolava, poichè la nostra nave si comportava magnificamente bene e i turni di guardia non avevano altro da fare che segnalare di volta in volta il « nulla di nuovo » che rappresentava il nostro massimo desiderio.

Tempesta di neve e piovaschi

« I radiotelegrafisti di turno seguivano intanto lo svolgersi degli avvenimenti e così fummo sempre al corrente dell'andamento della guerra, sia per quel che riguarda l'avanzata tedesca in Polonia, come per le disposizioni prese dall'Inghilterra per bloccare le coste germaniche. Quest'ultima notizia ci costrinse ad essere anche più cauti ed i turni di guardia furono rafforzati, utilizzando il personale fino all'estremo. Qualche volta ricevemmo anche comunicazioni cifrate che ci interessavano direttamente, ma su questo argomento non è il caso di dilungarci.

« Proprio mentre ci trovavamo al di sopra delle coste scozzesi — ne distavamo però di assai — ebbimo la... fortuna di essere colti da una tempesta di neve e di piovaschi che, se misero a dura prova la nave e la nostra resistenza, ci rassicurarono sulla riuscita dell'impresa. In certi momenti ci trovammo come avvolti da piovaschi così violenti, che ci impedivano ogni visibilità. Non era certamente una crociera di piacere, ma se il tempo e il mare erano tali da scuotere vigorosamente le 50 e più mila tonnellate del *Bremen*, pensavamo che ben più difficilmente tale inclemenza degli elementi poteva essere sopportata dal naviglio sottile avversario.

« Quelli di noi che sono reduci dall'altra guerra narravano agli altri cosa sarebbe accaduto di un sommergibile che avesse voluto emergere in tali circostanze. Il *Bremen* non avrebbe dovuto certamente intervenire nè per difendersi, nè per offendere; bastavano le ire del mare per sistemare la partita.

Il piano riuscito

« Fu così che dopo una dozzina di giorni avvistammo le estreme coste norvegesi e, infine, il faro di Capo Nord. La traversata era perfettamente riuscita e fu con non poca gioia che, bordeggiando ormai gli ultimi fiordi, piegammo verso sud, puntando direttamente verso questo porto.

« La nave — come vedete — se mostra i segni della lotta sostenuta con gli elementi è in perfetta efficienza, il che ci dà la soddisfazione di aver compiuto la missione affidataci ».

Le autorità sovietiche hanno preso atto dell'arrivo del *Bremen* e, mentre l'equipaggio ancora si trova a bordo, si sta pensando a come verrà sistemata internazionalmente la questione creatasi con l'arrivo della nave.

Il "Rex,, giunto a Nuova York

L'arrivo dell'"Aquitania,, armato di due cannoni

NEW YORK, 16

Stamane è giunto in porto il transatlantico italiano *Rex* con a bordo 1400 passeggeri, i quali hanno dichiarato che la navigazione da Napoli a New York è stata regolarissima. Prima di sbarcare, i passeggeri hanno improvvisato una dimostrazione al comandante, allo stato maggiore e all'equipaggio del transatlantico italiano.

Poco dopo è entrato in porto il transatlantico britannico *Aquitania*, con a bordo molte centinaia di americani rimpatriati dall'Inghilterra e dalla Francia. Nel secondo ponte dell'unità britannica erano installati due pezzi d'artiglieria. Molti passeggeri dell'*Aquitania* sono apparsi, allo sbarco, estremamente nervosi, pur dichiarando che la traversata dell'Atlantico è stata regolarissima. Gli è che l'ambasciatore degli Stati Uniti a Londra, Kennedy, prima dell'imbarco a Southampton, aveva detto ai suoi connazionali che, viaggiando su piroscafi delle nazioni belligeranti, potevano correre il pericolo di essere silurati.

L'"Augustus,, e il "Conte di Savoia,, partiti al completo

GENOVA, 16

Nelle prime ore del pomeriggio è partito al completo per Barcellona e per i porti del Sud America la motonave *Augustus* della Società Italia. Tra i passeggeri erano ufficiali del Paraguay che avevano frequentato corsi speciali militari in Italia.

Alle ore 12.20 è partito da Napoli per Nuova York il *Conte di Savoia* giunto stamane da Genova. A Napoli hanno preso imbarco altri 800 passeggeri fra cui i componenti la missione economica giapponese guidati dal sig. Jsaka Tasaki. La nave è così partita al completo di viaggiatori.

Il Principe Umberto alle nozze De Vecchi-Ventura

REVEGLIASCO, 16

Stamane il Cardinale Arcivescovo di Torino ha celebrato a Revegliasco il matrimonio della contessina Maria Pia De Vecchi di Val Cismon, figlia del Quadrumviro della Rivoluzione conte Cesare Maria De Vecchi, con il tenente barone Roberto Ventura.

Testimoni per la sposa il Principe di Piemonte ed il conte Giorgio De Vecchi, fratello della sposa; per lo sposo S. E. Vallauri, accademico d'Italia, ed il colonnello Podio. Assistevano al rito i Duchi di Genova, autorità e personalità.

Il genetliaco del Principe festeggiato ad Asuncion

ASSUNCION, 16

In occasione del genetliaco del Principe di Piemonte con solenne cerimonia cui hanno partecipato le autorità italiane, una rappresentanza del Fascio e numerosi connazionali, è stato inaugurato presso la scuola italiana « Regina Elena », il Giardino d'infanzia intitolato al Principe di Napoli.

Il Dopolavoro della Capitale per i richiamati alle armi

ROMA, 16

I presidenti di tutti i dopolavoro di Roma hanno preso accordi con i comandi dei reggimenti di stanza nella capitale per la frequenza delle numerose sedi dopolavoristiche da parte dei richiamati alle armi. Il Dopolavoro provinciale dell'Urbe ha dato disposizioni perchè oltre alle normali attività ed impianti dei quali i richiamati possono usufruire senza alcuna limitazione siano effettuati spettacoli ed altri trattenimenti artistici in coincidenza con le ore di libera uscita nei teatri e nelle maggiori sale di cui la grande organizzazione dopolavoristica dispone nella capitale.

Posamine francese carico saltato in aria a Casablanca

Quattrocento tra morti e feriti

SAN LUIGI DEL SENEGAL, 16

Viaggiatori qui giunti riferiscono che mercoledì mattina, mentre il posamine francese Pluton *completava il suo carico di guerra nel porto di Casablanca, una grossa mina esplodeva a bordo producendo in tutta la città l'effetto di un vero e proprio movimento sismico. Alla prima esplosione il posamine riportava un grande squarcio e affondava rapidamente, ma altre terribili esplosioni continuavano sott'acqua causando gravi danni persino alla periferia del centro abitato. Autoambulanze accorse da ogni parte della città e dei dintorni raccoglievano dalle dieci del mattino alle quattro del pomeriggio, oltre quattrocento tra morti e feriti, appartenenti all'equipaggio della nave* Pluton *e alla popolazione civile. Le autorità di Casablanca cercano di attenuare la portata del grave sinistro che ha vivamente impressionato la popolazione della città.*

Palloni di Londra incendiati durante un temporale

LONDRA, 16

Il razionamento della benzina per le automobili è stato rinviato di una settimana allo scopo di apportare al progetto modificazioni risultanti necessarie in seguito alle lagnanze dei possessori di automobili.

L'associazione dei proprietari di alibergo presenterà una protesta al Governo per le esigue somme pagate per la requisizione di circa mille alberghi nelle provincie. Molti proprietari sono stati rovinati finanziariamente, giacchè le somme date dal Governo sono insufficienti a coprire il minimo degli interessi del capitale investito.

Durante un temporale diversi palloni della difesa di Londra si sono incendiati ed alcuni hanno spezzato i cavi.

Il luttuoso episodio della Mille Miglia

L'assoluzione dei due piloti che guidavano l'"Aprilia,,

BOLOGNA, 16

Dopo un periodo laborioso di istruttoria si è concluso in Tribunale l'esame degli atti e delle testimonianze a carico e a favore dei due piloti che il 2 aprile 1938 disputandosi la 12.a edizione della « Mille Miglia » investivano con una vettura «Aprilia» nel Viale di circonvallazione Berti una quarantina di persone uccidendone dieci e ferendone ventisei. In seguito a questo tragico fatto le autorità erano indotte a sopprimere definitivamente la gara e i due piloti venivano inviati al giudizio per correità in omicidio colposo e lesioni colpose gravi e gravissime.

Il giudice istruttore ha emesso ora sentenza con cui si rileva che l'istruttoria non ha messo in chiaro rilievo e non è riuscita a precisare le cause dell'incidente e quindi l'esistenza di colpa e di responsabilità. Esclusa l'imputabilità del dottor Bruzzo perchè in quel momento non guidava, la sentenza afferma che neppure al pilota del momento e cioè al Migranego si può fondatamente attribuire alcuna colpa. Escluso ogni altro carico eventuale nei confronti del conducente, il giudice istruttore ha dichiarato non doversi procedere contro il Mignanego perchè il fatto non costituisce reato e contro il dott. Bruzzo per non avere commesso il reato.

L'industrializzazione della Libia: Undicimila operai nazionali

TRIPOLI, 16

L'industrializzazione della Libia prosegue metodicamente. Nel quadriennio 1934-1938, le aziende industriali nelle province libiche sono passate da 414 a 639.

Considerevole è stato pure l'incremento degli operai nazionali che vi sono occupati. Nel 1935 gli operai delle provincie libiche occupati in aziende industriali erano 4499. Nel 1938 il numero era invece salito a 10.926.

La Mostra autarchica polesana inaugurata dal vice Segretario del Partito

ADRIA, 16

Iersera alle ore 19, il vice segretario del Partito, Adelchi Serena, presenti il Federale, il Prefetto, autorità e gerarchie di tutto il Polesine e numerosi invitati dalle diverse regioni d'Italia, ha solennemente inaugurato la prima grande mostra fascista culturale autarchica del Polesine che si chiuderà il 1.o ottobre p. v.

Il gerarca, dopo un'accurata visita ai ventiquattro saloni dell'esposizione, ebbe parole di vivo encomio pel federale, pel prof. Zannini di Bologna e per tutti i collaboratori, artisti, professionisti ed operai.

L'inaugurazione si è chiusa con un grande rapporto di tutte le forze produttive del Polesine, tenutosi nel salone d'onore della Mostra stessa e presieduto dal vice segretario del Partito, attorno al quale tutta Adria fascista ha gridato la sua passione e la sua devozione al Duce fondatore dell'Impero.

La Mostra delle uve da tavola inaugurata da S. E. Rossoni

PIACENZA, 16

Ricevuto alla stazione dalle autorità, gerarchie e rappresentanze, è giunto stamane S. E. Edmondo Rossoni, il quale si è recato ad inaugurare la quarta Mostra nazionale delle uve da tavola, apprestata nel palazzo gotico. La folla e le organizzazioni del Partito e sindacali, hanno rivolto una calorosa dimostrazione all'indirizzo del Duce. Visitata dettagliatamente la Mostra, allestita con eleganza ed aspetto piacevole e caratteristico il ministro è salito nel vasto ed artistico salone del palazzo gotico ad inaugurare due altre interessanti Mostre, quella dei «Piacentini nell'immagine» e quella delle opere del pittore Francesco Shittoni. Alle ore 11 ha presenziato all'apertura del convegno dei tecnici viticultori tenutosi in un salone del Consiglio provinciale delle Corporazioni. Infine ha visitato i moderni ed ampi silos del Consiglio provinciale dell'agricoltura, collocati nel sobborgo cittadino in località Molini degli Orti. Dovunque il ministro è sempre stato fatto segno a calorose ovazioni all'indirizzo del Duce.

Inoue Hoziro a Roma

NAPOLI, 16

Col piroscafo giapponese « Hapone Maru », proveniente da Yokoama è giunto fra gli altri passeggeri il ministro plenipotenziario giapponese in Ungheria Inoue Hoziro che ha proseguito per Roma.

LA SETTIMANA ALLA RADIO

La settimana comincia oggi con un concerto sinfonico diretto dal maestro Corrado Benvenuti, violoncellista Massimo Amfitheatrof, (primo programma, domenica 17 settembre, ore 17,30).

Il programma comprende musiche di Bach-Casella, Mulè, Casavola, De Falla, Porpora e Beethoven.

Franco Casavola, del quale viene eseguito *Mattino di primavera*, è noto soprattutto quale autore di musiche teatrali, ed ancora vivo è il ricordo del successo da lui ottenuto sulle scene del Teatro Reale dell'Opera di Roma nel 1929 con « Il gobbo del Califfo », che aveva vinto il premio al concorso bandito dal Regio Governatorato di Roma.

Manuel De Falla è incontestabilmente il compositore più autorevole ed originale di quella generazione di musicisti spagnoli che, sotto la guida insigne di Felipe Pedrell, ha dato vita da un trentennio a questa parte al rinascimento musicale iberico. Egli è uno dei maestri del nostro tempo il cui nome e la cui opera appaiono degni di varcare le frontiere del paese natio per acquistare rinomanza universale. Di lui sarà composta la pantomina *Il tricorno*.

Un secondo concerto sinfonico, diretto dal maestro Aurelio Rozzi, violoncellista Giuseppe Ferrari, avrà luogo (secondo programma), martedì 19 settembre, alle ore 21. Saranno eseguite musiche di Paisiello, Corelli Saint-Saens, Mozart.

Le radiodiffusione di opere sono dedicate al *Mefistofele*, di Arrigo Boito, dal Teatro « Donizetti » di Bergamo, (secondo programma, mercoledì 20 settembre, ore 21); e, nella stagione lirica dell'Eiar, alla *Walkiria*, di Riccardo Wagner (primo programma, giovedì 21 settembre, ore 21, secondo programma, sabato 23 settembre, ore 21).

Giovedì 21 settembre, alle ore 22,20 circa, le Stazioni del secondo programma trasmettono un Concerto del pianista Gino Gorini, il quale si presenta con un programma nel quale sono comprese musiche di Scarlatti, Bach-Busoni, Zanon e Debussy. *Novella, Laude e Danza* sono i tre brevi brani, di vario e colorito effetto del giovane compositore Sante Zanon.

Il diario delle recite di prosa comprende: *Papà Eccellenza*, tre atti di Gerolamo Rovetta, (terzo programma, mercoledì 20 settembre, ore 20,30); *L'Arzigogolo*, tre atti di Antonio Francesco Grazzini detto « Il Lasca », (secondo programma, giovedì 21 settembre, ore 21); *Pamela nubile*, commedia in tre atti di Carlo Goldoni, (primo programma, marted 19 settembre, ore 21); *La cura musicale*, un atto di G. B. Shaw, (secondo programma, domenica 17 settembre, ore 22,20); *Gli Orazi ed i Pancrazi*, un atto di Giuseppe Adami, (primo programma, sabato 23 settembre, ore 21).

Avremo, questa settimana anche due operette e precisamente *Scugnizza*, operetta di Costa e Lombardo, (terzo programma, domenica 17 settembre, ore 20,30) e *Don Gil dalle calze verdi*, operetta di Ezio Carabella, (secondo programma, lunedì 18 settembre, ore 21).

La Mostra della radio a Milano

MILANO, 16

Stamane al Palazzo dell'Esposizione permanente, senza particolare cerimonia, è stata aperta al pubblico l'XI Mostra nazionale della radio. La mostra, organizzata dal gruppo costruttori radio della Federazione industriali meccanici, si presenta con una vasta rassegna e documenta i rilevanti progressi tecnici e costruttivi che, anche ai fini della più completa autarchia, sono stati raggiunti in questo importante settore dell'industria radiofonica. Per la Mostra, che rimarrà aperta fino al 24 corr. il Ministro delle Comunicazioni, ha concesso la riduzione del 50 per cento da tutte le stazioni del Regno.

Approvazione dei radioprogrammi per le scuole elementari

ROMA, 16

Il Ministro dell'Educazione Nazionale, d'accordo col Ministro della Cultura Popolare ha approvato i radioprogrammi dell'anno XVIII per la scuola elementare elaborati da una commissione ministeriale, con lo attivo concorso di appositi delegati del Partito e della Gil e di funzionari dell'Ente radio rurale.

Con la sua molteplice attività, la radio perfezionerà nella scuola elementare il proprio auspicato intervento che nulla toglie e molto può dare all'opera del maestro. Commessa per le sue realizzazioni all'Ente radio rurale questa modernissima attività rappresenta una delle più fattive forme di collaborazione tra Ministero e Partito per l'educazione delle giovanissime reclute del Fascismo sparse in ogni angolo della penisola.

Spigolature

Sembra oggi una tragica ironia del destino che la ricostituzione di una nazione polacca indipendente sia stata realizzata in prima linea proprio mediante i sacrifici e le vittorie dell'armata tedesca. Fu essa appunto che in seguito allo sfondamento del fronte russo a Gorlice, nelle epiche giornate di maggio del 1915, ed alla conseguente ritirata dell'esercito russo, occupò il territorio e creò così i presupposti per la ricostituzione futura della Repubblica polacca. Dopo il crollo dell'Impero degli Zar il governo provvisorio russo mantenne nei riguardi della Polonia come del resto di tutti gli altri gruppi nazionali dipendenti dalla Russia, un atteggiamento difensivo. Anche il governo di allora, come già quello dell'ultimo Zar, era disposto a sacrificare quei territori, nei quali la maggioranza degli abitanti è di nazionalità polacca. La rivoluzione bolscevica e la pace di Brest-Litowsk, nel febbraio del 1918, dissiparono definitivamente le speranze della Polonia in una Russia democratica, ma eliminarono in Congresso anche il più pericoloso nemico dalle sue frontiere orientali, capace di opporsi alla ricostituzione di uno Stato Polacco indipendente. La Polonia, con abile manovra politica, cercò protezione nelle Potenze occidentali ed in particolar modo negli Stati Uniti d'America. I francesi, capeggiati da Clemenceau, appoggiarono con entusiasmo le richieste polacche, nell'intento di chiudere nuovamente il Reich nella morsa infrantasi col crollo della potenza russa. Pilsudski propendeva per la creazione di tre stati — Lituania, Russia bianca ed Ukraina — uniti in confederazione alla Polonia e formanti un cuscinetto fra questa e la U.R.S.S. Per questa ragione il governo polacco, nel gennaio del 1920, rifiutò l'offerta di pace della Unione Sovietica e cercò di organizzare sotto la sua influenza l'Ukraina indipendente. Il colpo di mano di Pilsudski su Kiew dette luogo alla guerra russo-polacca, che per poco non finì con un prematuro e catastrofico crollo del giovane stato polacco. Il « miracolo » alla Vistola salvò la Polonia e con la pace stipulata il 18 marzo 1922 essa ottenne dalla Russia l'attuale sua frontiera orientale. Con ciò scomparve anche la Repubblica dell'Ukraina Occidentale, proclamata nel 1918. La Polonia l'assorbì, senza tener conto delle precedenti promesse fatte di rispettare l'autonomia della Galizia orientale in conformità ai caratteri etnografici del paese.

*

Già da tempo la terapia moderna si occupa delle influenze del clima e dei suoi principali fattori, quali la temperatura, l'umidità, la pressione atmosferica, le condizioni di luce, i venti e così via, sull'organismo umano. Quella di «cambiar clima» è una ricetta ormai nota e pochi saranno coloro i quali non ne hanno provato per propria esperienza gli evidenti benefici. La medicina sta ora studiando le particolari influenze dei climi estremi, cioè a dire dei climi torridi e dei climi polari. Questi ultimi specialmente sembrano oltremodo adatti per la cura delle ferite: Si è osservato infatti che ferite riportate nelle zone glaciali ed ivi curate sono guarite assai meglio che altrove. Un operaio ad esempio, delle miniere di Spitzbergen, si ferì alla mano ed al piede. La ferita al piede fu ricucita dal medico e guarì in pochissimo tempo, mentre quella alla mano alla quale il minatore si rifiutò di mettere i punti, richiese due mesi circa. Ciò dimostra che la mancanza di pus, osservata nelle ferite riportate nelle zone artiche, dal medico e le cui labbra vengono ricongiunte mediante una cucitura, si cicatrizzano molto meglio ed assai più rapidamente. Manca inoltre del tutto qualsiasi sintomo di infiammazione.

*

Durante gli ultimi 30 anni tutti gli Stati hanno pagato alla tubercolosi un tributo di vite umane così largo che talvolta non fu minore delle perdite causate da una grande guerra. Uomini di scienza e governanti si videro pertanto costretti ad avvistare a tutti quei provvedimenti igienici ed a quelle misure di legge atti a lenire e possibilmente prevenire le devastazioni del terribile morbo Il pericolo minacciante molto da vicino la consistenza biologica delle nazioni fu la piattaforma sulla quale si incontrarono — se pur non sempre con identità di mezzi, certo con identità di scopi — i paesi di tutto il mondo. Ne seguì la costituzione dell'«Associazione internazionale per la lotta contro la tubercolosi» che può vantarsi di essere il primo fronte unico realizzato dalla civiltà per combattere il gravissimo flagello. Prima della grande guerra la sede dell'Associazione era Berlino: nel periodo postbellico fu trasportata a Parigi: Da allora i convegni della associazione si sono succeduti, ogni due anni, il primo a Parigi, l'ultimo a Lisbona nel 1937. Il prossimo era stato stabilito nei giorni dal 18 al 20 corr. a Berlino. I successi ottenuti dall'opera di tanti scienziati e di tanti Governi sono i più confortevoli. In tutti i paesi, specialmente a datare dalla fine del secolo scorso, le cifre statistiche dei decessi per tubercolosi sono scese ad un livello bassissimo. Limitandosi sono scese ad un comparare quelle riferentisi alla Germania rileviamo che mentre nel 1895 su 10 mila abitanti 25 morivano di tubercolosi, nel 1939 il loro numero fu appena di sei.

*

Sono stati eseguiti studi ed esperimenti per accertare gli effetti dei diversi gas di guerra sulle sostanze alimentari rimaste esposte all'azione di essi. I maggiori effetti tossici sembrano quelli prodotti dall'iprite, che però viene assorbita dagli strati esterni, senza penetrare in quelli interni. Sostanze come pane, lardo carne, poterono essere consumate impunemente dopo che fu tolto il primo strato esterno. Per la frutta la buccia delle banane è risultata assolutamente impermeabile all'azione dei tossici, come pure vi resiste la « pelle » delle pesche; meno bene quella delle pere e delle mele. Per le farine, i cereali e gli altri generi contenuti in sacchi, questi ultimi trattengono in gran parte i gas tossici, sicchè il contenuto non risulta quasi affatto contaminato. Comunque si consiglia di far esaminare i generi alimentari esposti alla azione dei gas, da tecnici competenti perchè non si dovesse procedere alla distruzione di essi inutilmente.

"Il dono del mattino,, di Forzano rappresentato a Berlino

BERLINO, 16

Al Volksbühne Theater è andata in scena la commedia di Gioacchino Forzano *Il dono del mattino*. Il lavoro italiano che si rappresentava per la prima volta in Germania è stato bene accolto.

NOTIZIE RECENTISSIME

Il Comando tedesco intima la resa

alla guarnigione polacca di Varsavia

Dodici ore di tempo alla popolazione per sgombrare se la resistenza continuerà

BERLINO, 16

Il D.N.B. comunica:

Questa mattina parlamentari tedeschi, che alle otto e trenta si erano presentati alla linea polacca presso Varsavia per intimare la resa della città, non sono stati ammessi alla presenza del comandante della piazzaforte.

In seguito a ciò, alle 15,10, aeroplani tedeschi hanno inondato Varsavia di manifestini per mezzo dei quali l'Alto Comando germanico intimava alla guarnigione di Varsavia la resa immediata e rendeva noto alla popolazione civile di Varsavia che se la resa non avesse avuto luogo, essa aveva dodici ore di tempo per sgomberare la città.

Scadute le dodici ore (che cominciano a decorrere dall'ora del lancio dei manifestini), la città verrà considerata zona di operazioni e quindi esposta a tutte le conseguenze che comporta una azione decisiva militare.

Il Comando Supremo dell'Esercito comunica inoltre che mentre una compagnia di genieri rimuovevano una barricata di tronchi d'albero presso il ponte di Jasiolka, presso Zesto, si verificavano delle esplosioni in seguito alle quali dei genieri morivano subito o durante il trasporto all'ospedale.

I reparti polacchi che abbandonando Gdynia avevano ripiegato sulle alture a nord della città, continuano nella loro resistenza. Il duello di artiglieria iniziato dopo l'occupazione, si è protratto a lungo e con maggiore intensità durante la giornata di ieri. Le truppe tedesche hanno ora iniziata l'azione per impadronirsi delle posizioni tenute ancora dai polacchi.

La speranza dei polacchi di bloccare il porto affondandovi una nave ed un rimorchiatore è andata delusa, poichè alcune unità germaniche erano entrate nel porto.

Intanto la vita a Gdynia riprende, grazie alle sollecite ed efficaci misure che le autorità tedesche vanno adottando valendosi dell'opera dei reparti di polizia e dei reparti del servizio del lavoro entrati a Gdynia contemporaneamente alle truppe.

Continua il rastrellamento degli uomini dai diciotto ai cinquanta anni per evitare, come si è verificato in altre zone occupate, la guerriglia dei franchi tiratori. A Karthaus e Stargard, nel Corridoio, hanno ieri avuto luogo due manifestazioni. Le popolazioni tedesche delle due località hanno voluto esprimere la loro riconoscenza alla Germania liberatrice.

Continua ininterrotta l'azione delle batterie di terra e delle navi da guerra tedesche contro la penisola di Hela che, come Oxoft, non potrà tardare a cedere. L'azione tedesca è cominciata ieri.

Il comunicato polacco

Divisioni di rinforzo a Varsavia

Dal Gran Quartiere polacco, 16

Comunicato dello Stato maggiore:

Le divisioni della Pomerania, spezzando con bravura l'accerchiamento nemico, sono giunte stasera a Varsavia, accolte con grande entusiasmo dalla popolazione della capitale. Queste divisioni hanno rafforzato sensibilmente la guarnigione di Varsavia e si sono immediatamente portate sulle posizioni di prima linea.

L'offensiva nemica nei pressi di Kutno è stata arrestata. Nel settore di Brzesc e nel settore meridionale perdurano i combattimenti.

Il Presidente polacco

atteso alla frontiera romena

CERNAUTZI, 16

E' atteso in un punto della frontiera romena, sulla riva destra del Dniester, il Presidente dello Stato polacco. Si trovano già sul posto vari alti personaggi del Governo romeno e l'ambasciatore di Romania a Varsavia. Diverse automobili hanno messo in salvo una parte dell'archivio di stato.

Il Principe Oscar di Prussia

morto in combattimento

BERLINO, 16

E' annunziato ufficialmente che il Principe Oscar di Prussia, nipote dell'ex Kaiser, è morto in combattimento sul fronte polacco.

E' deceduto oggi all'ospedale, in seguito alle ferite riportate, il marconista aeronautico Day, che si gettò col paracadute quando l'apparecchio da bombardamento britannico sul quale si trovava, fu abbattuto dalle artiglierie contraeree tedesche durante l'attacco aereo inglese alla base navale di Cuxhaven. La salma del Day è stata avvolta nella bandiera britannica ed oggi, durante i funerali al locale cimitero militare, una compagnia di soldati della difesa contraerea del Reich le ha reso gli onori militari.

Le minoranze tedesche

soddisfatte del trattamento romeno

BUCAREST, 17

Il Sottosegretario di stato per gli affari interni, Baran, ha visitato vari centri tedeschi del Banato, accompagnato dal capo della minoranza tedesca di Romania, senatore Hans Hedrich e da altri capi tedeschi del Senato. In tale occasione è stata constatata una completa identità di vedute circa il trattamento di cui i rappresentanti tedeschi si sono dichiarati soddisfatti.

Levata di scudi in Francia

contro i dirigenti sindacali comunisti

PARIGI, 16

Una crisi sintomatica è scoppiata in seno alla Confederazione generale del lavoro francese avendo i dirigenti delle Federazioni dei minatori, dei postelegrafonici e della gente di mare dichiarato di non volere oltre collaborare o avere contatti alcuno con gli elementi comunisti che fanno parte della direzione confederale.

Per agevolare il lavoro agricolo è stata disposta la concessione di licenze della durata di 31 giorni ai rurali mobilitati nelle formazioni dislocate nell'interno del paese in modo che le assenze non superino però il 5 per cento degli effettivi di ciascun corpo.

Un decreto molto severo pubblicato questa mattina stabilisce che i prezzi all'ingrosso ed al minuto di tutte le merci e derrate non potranno aumentare ulteriormente. Ogni aumento non ufficialmente autorizzato o causato dall'aumento dei prezzi d'importazione sarà punito con severe sanzioni.

I giornali affermano che in seguito alla mobilitazione dei cecoslovacchi residenti in Francia, i cecoslovacchi abitanti a Parigi e nella regione parigina si presenteranno davanti al consiglio di leva dal 22 al 25 corr.

La guerra marittima

Tre unità inglesi affondate - Piroscafo belga distrutto da una mina - Nave tedesca sfuggita agli inglesi

LONDRA, 16

La nave ausiliaria dragamine Davara *è stata affondata da un sommergibile e l'equipaggio è stato salvato. La nave mercantile britannica* Fanad Head *di 5200 tonnellate, registrata a Belfast, è stata silurata e affondata nell'Atlantico durante la traversata da Montreal a Belfast. Mancano particolari sull'affondamento, ma si ha notizia che l'equipaggio è salvo.*

Si apprende che una imbarcazione britannica è stata affondata a cannonate da una nave supposta tedesca dianzi al porto di Fletwood. L'equipaggio, secondo le prime notizie, è riuscito a porsi in salvo a bordo di un'imbarcazione di salvataggio.

La notte scorsa un guardacoste e una nave da guerra britannica sono accorsi in soccorso del piroscafo belga Alex van Oppstal *di 5975 tonnellate affondato al largo della costa meridionale dell'Inghilterra. I naufraghi sono stati sbarcati e un certo numero di feriti sono stati ricoverati all'ospedale.*

Mancano indicazioni sulle cause dell'affondamento, che probabilmente è da attribuirsi all'urto contro una mina.

Si annunzia poi che un gruppo di quarantanove naufraghi del piroscafo belga sono stati raccolti da un vapore greco e sbarcati in Inghilterra. Alcuni sono stati ricoverati all'ospedale perchè gravemente feriti.

Il piroscafo germanico Lahn *è riuscito a sfuggire alla caccia delle navi da guerra britanniche e si è rifugiato nel porto messicano di Talcahuano, dove già si trovano altri tre piroscafi tedeschi, e precisamente il* Frankfurt, *il* Tacoma *e l'*Osorno.

Le Compagnie americane di assicurazioni marittime hanno accettato di assicurare contro i rischi di guerra le merci trasportate da navi italiane. Permane il rifiuto di assicurare merci trasportate da navi tedesche.

A Londra si afferma

che almeno quattro sottomarini sono stati perduti dalla Germania

LONDRA, 16

Con la giornata odierna, si è chiusa la seconda settimana di guerra. Il bollettino dell'Ammiragliato, in cui si annunziava che le ostilità contro i sommergibili germanici sono continuate incessantemente negli ultimi quattordici giorni, e in molti casi vittoriosamente, è giudicato oltremodo incoraggiante. Le autorità navali, com'è noto, non forniscono particolari; ma tale reticenza viene spiegata con la necessità di tenere il nemico all'oscuro il più a lungo possibile sulle circostanze di tempo e di luogo in cui i sottomarini sono stati affondati, per cui questo riserbo, si dice, fa parte della tattica di guerra. Sommando i vari casi descritti, almeno quattro «U Boot» sarebbero stati perduti dalla Germania, ed uno di essi sarebbe stato catturato dalla marina britannica.

Il *Daily Telegraph* rileva che finora in questa lotta dei sottomarini contro le navi mercantili la Germania si trova in posizione di vantaggio, perchè aveva potuto appostare in tempo i suoi «U Boot» nei punti strategici, dove sorpresero le navi inglesi che non avevano potuto essere avvertite della dichiarazione di guerra o che non avevano potuto mutare rotta. «Ma il vantaggio è destinato a diminuire — dice il giornale — perchè le contromisure si stanno sviluppando. Forse fra non molto l'Inghilterra potrà dire di aver dominato la minaccia.

Una nota da Parigi dice poi che parecchi sottomarini tedeschi operanti nell'Atlantico sono a corto di carburante e che una seconda squadra di sottomarini è già partita per dare loro il cambio.

Altra notizia a cui si attribuisce grande valore morale è quella che il nuovo gabinetto di guerra d'Australia, del quale fa parte il sig. Hughes, ch'era stato membro del Gabinetto imperiale di guerra, ha annunziato che sono stati arruolati ventimila volontari per la durata della guerra in Australia e fuori, e sono stati richiamati ottantamila militi per un mese d'istruzione intensa, e che l'Australia è di gran lunga meglio preparata in uomini, equipaggiamento e armi, di quanto lo fosse nel 1914. Queste truppe australiane, ha detto alla radio il Primo ministro, non si limiteranno a difendere l'Australia, ma collaboreranno con le truppe britanniche e potrebbe essere pratico mandare truppe australiane anche in Europa.

Il blocco inglese

Un avviso ai naviganti

ROMA, 16

Il Ministero delle comunicazioni, direzione generale della marina mercantile, rende noto che l'Ammiragliato inglese ha diramato il seguente avviso ai naviganti:

«Stabilimento di un esercizio navale britannico per il controllo del contrabbando:

1) L'Ammiragliato ha diramato il seguente annunzio a tutte le navi mercantili britanniche; 2) tutte le navi sono passibili di visita da parte del servizio britannico di controllo per il contrabbando navale; 3) le navi britanniche comprese in una delle seguenti categorie non verranno normalmente fermate per un periodo di tempo superiore a quello necessario per stabilire la loro identità: a) navi noleggiate dal Governo; b) navi di rotta dirette per porti britannici o alleati, le quali debbono scaricare tutto il loro carico e tutti i passeggeri in tali porti; c) navi per le quali l'ultimo porto di appoggio sia stato un porto britannico o alleato e le quali abbiano da essi ricevuto una speciale spedizione di guerra (war clearing); 4) le navi britanniche possono, se fermate su certe rotte, essere richieste di appoggiarsi a una base di controllo per una visita più accurata. Esse sono perciò consigliate di appoggiarsi alle seguenti basi di controllo: a) navi in rotta verso l'est attraverso il canale della Manica e che intendono passare attraverso i «downs» dovrebbero appoggiare a Weymouth per la visita di controllo «contrabbando»; b) navi dirette a porti europei su rotta nord della Scozia dovrebbero appoggiare a Kirkwell; c) navi dirette verso l'est attraverso Gibilterra dovrebbero appoggiarsi a Gibilterra.

L'Argentina si oppone

all'inclusione dei viveri nelle "liste nere,,

BUENOS AIRES, 16

A proposito del blocco navale britannico, il giornale *La Nacion* scrive che le nazioni neutrali non possono accettare l'inclusione dei generi alimentari nella lista di contrabbando di guerra perchè ciò si risolverebbe in una grave privazione per le popolazioni civili ed equivarrebbe ad ammettere i condannabili bombardamenti aerei dei non combattenti. L'imposizione britannica annullerebbe ogni garanzia concessa dal diritto internazionale ai neutrali.

«La conferenza di Panama — conclude il giornale — deve esaminare il caso e stabilire che i popoli americani sono decisi ad adempiere i doveri della neutralità, ma sono anche disposti a rivendicare i propri diritti e ad evitare che la guerra europea annulli i principî di diritto internazionale».

Anche il Brasile rivendica

la libertà di commercio dei Neutri

RIO DE JANEIRO, 16

La stampa, commentando le note anglo-tedesche riguardanti il controllo delle merci imbarcate su vapori neutrali, suggerisce che la conferenza di Panama dei paesi americani fissi categoricamente il diritto e la libertà completa di commercio tra i paesi neutri, sostenendo la illogicità della persecuzione di determinati prodotti affinchè essi non vengano deviati verso belligeranti. La neutralità, sostiene unanime la stampa, esige rispetto assoluto e l'America è decisa a difendere i suoi diritti.

Generale giapponese a Berlino

per incontrarsi con Ribbentrop

BERLINO, 16

Dietro invito di Von Ribbentrop giungerà domani a Berlino il generale giapponese Terauchi per una permanenza di alcuni giorni. Il generale Terauchi avrà in questa città importanti colloqui col Ministro degli esteri del Reich.

L'addetto sovietico a Berlino

si reca a conferire con Stalin

MOSCA, 16

E' giunto in aereo l'addetto militare sovietico a Berlino che deve conferire con Stalin, Molotof e Voroscilof.

La delegazione commerciale russa

abbandona Londra

LONDRA, 16

Il redattore diplomatico della Yorkshire Post *informa che la delegazione commerciale sovietica sta trasferendo gran parte del suo personale da Londra in Scandinavia.*

Servizio di sorveglianza navale

sulle coste atlantiche del Sud America

BUENOS AIRES, 16

Il Ministro degli esteri Cantilo ha dichiarato che l'Argentina, il Brasile e l'Uruguay stanno esaminando l'opportunità di stabilire un servizio comune di sorveglianza lungo le coste sudamericane dell'Atlantico. I tre comandi navali sono già in stretto contatto allo scopo di assicurare al massimo grado l'adempimento degli obblighi imposti dalla neutralità. L'Argentina da parte sua ha già iniziato sulle sue estesissime coste un larghissimo servizio di perlustrazione per mezzo di torpediniere e di altre unità navali.

La nave su cui era Henderson

non è stata attaccata

BERLINO, 16

Il Ministro delle Informazioni inglese ha dichiarato alla stampa che sottomarini tedeschi avevano tentato di silurare la nave olandese con la quale l'ex ambasciatore inglese a Berlino, sir Neville Henderson, ritornava a Londra. Il caccia inglese che scortava la nave aveva dovuto lanciare delle bombe sottomarine.

La Società «W. M. Muller e Co» armatrice della nave ha comunicato al consolato tedesco di Rotterdam che il capitano della nave in questione non ha osservato nessun sottomarino tedesco che abbia tentato di silurare la nave.

Ventimila americani in attesa

di lasciare l'Europa

WASHINGTON, 16

Il Dipartimento di stato comunica che dall'inizio delle ostilità, circa ventiduemila cittadini americani sono ritornati dall'Europa. Altri ventimila circa si trovano tuttora in diversi paesi europei e il Governo degli Stati Uniti sta progettando di mobilitare un certo numero di navi per dare modo a tutti di ritornare al più presto in patria.

La neutralità della Bulgaria

SOFIA, 16

Un Consiglio dei ministri, dopo attento esame della situazione internazionale ha deciso di fare la seguente dichiarazione di neutralità: «Di fronte alla presente situazione internazionale ed allo sviluppo degli avvenimenti, la Bulgaria, proseguendo nella sua politica di pace, resterà neutrale».

Il convegno dei quattro Stati nordici

Dichiarazioni di Munch

COPENAGHEN, 16

Il Ministro degli esteri danese, Munch, in un'intervista, ha fatto alcune dichiarazioni relative alla conferenza dei quattro stati nordici che avrà luogo lunedì prossimo a Copenaghen. L'intervistato ha detto che vi si discuteranno i problemi economici di grande attualità ed interessanti una stretta cooperazione tra i quattro paesi nordici.

Richiesto se l'attuale neutralità danese differisce dalla neutralità del 1914, Munch ha risposto semplicemente di no. Circa le voci di mediazione del conflitto che circolano in diverse capitali d'Europa, Munch ha dichiarato che la Danimarca non aveva nessuna informazione.

Convegno segreto dei capi

dell'Esercito repubblicano irlandese

LONDRA, 16

Mandano da Dublino che i capi dell'Esercito repubblicano irlandese arrestati ieri, partecipavano ad un convegno segreto per formulare le future direttive politiche verso gli stati belligeranti.

Prossime trattative a Roma

per gli scambi tra Svizzera e Italia

ROMA, 15

Lunedì prossimo, 18 corrente, saranno iniziate a Roma, le trattative per regolare il traffico delle merci tra l'Italia e la Svizzera. La Commissione mista italo-svizzera, durante i suoi lavori, si riunirà a Palazzo Chigi. Queste trattative di carattere economico tra i due Paesi rivestono un particolare significato, poichè esse si svolgeranno in un momento grave della situazione politica europea; pertanto, esse stanno a dimostrare con quale spirito di serenità, di lavoro, e quindi di pace la Svizzera e l'Italia collaborano per l'incremento dei loro scambi commerciali.

Una classe congedata in Grecia

ATENE, 16

Il Governo ha deciso di congedare il primo ottobre la classe 1917.

I funerali del Card. Dolci

CIVITELLA D'AGLIANO, 16

Stamane nella Chiesa parrocchiale sono stati celebrati i solenni funerali del compianto cardinale Dolci. Vi hanno assistito il cardinale Salotti, il Prefetto, il vice federale e altre autorità della provincia. Erano presenti anche alcuni vescovi, i rappresentanti della Segreteria di Stato e della nobile anticamera pontificia e una grande folla. Il cardinale Salotti ha tessuto l'elogio funebre dell'estinto. Terminata la cerimonia la salma, seguita dalle autorità e dal popolo, è stata trasportata al cimitero per essere tumulata nella tomba gentilizia.

La morte del maestro Romano

MILANO, 16

E' qui morto stamane il maestro Enrico Romano, nato a Siracusa nel 1877, noto come direttore di orchestra. Egli aveva diretto le prime esecuzioni di *Zazà* e *Marcella*. Al maestro si devono apprezzate composizioni per orchestra per violino e per pianoforte.

La morte del sen. Mazzoccolo

ROMA, 16

Si è spento nella nostra città il sen. Enrico Mazzoccolo, presidente onorario della Corte dei Conti, nato a Napoli il 20 marzo 1859, nominato senatore il 22 dicembre del 1928.

Il rapporto degli addetti alla cultura dei Guf

ROMA, 16

Nei giorni 15 e 16 corr. il Segretario del P. N. F. ha tenuto rapporto nel palazzo del Littorio, presente il vicesegretario dei G. U. F., agli addetti alla cultura dei gruppi fascisti universitari.

Le ammissioni ai collegi e alle scuole della Gil

ROMA, 16

Il comando generale della G.I.L. comunica che le ammissioni alle accademie, ai collegi ed alle scuole della Gil saranno effettuate nei giorni e con le modalità stabilite dai relativi bandi di concorso. Gli aspiranti che non avessero ancora presentato i documenti prescritti, dovranno pertanto provvedere con la massima sollecitudine ad inoltrarli ai comandi federali della Gil da cui dipendono.

I nuovi capitani reggenti della Repubblica di S. Marino

SAN MARINO, 16

Dopo la seduta del Principe e Sovrano Consiglio è avvenuta l'elezione dei nuovi capitani reggenti per il semestre 1 ottobre 1939-1 aprile 1940. Sono stati eletti l'avv. Michelotti Marino e il rag. Reffi Orlando.

Una scuola d'avviamento per l'arte fotografica

ROMA, 16

Allo scopo di provvedere al crescente bisogno di personale pratico e tecnico richiesto dalle svariate applicazioni industriali tecniche e artistiche della fotografia è stata istituita, in Roma, dal Ministro dell'Educazione nazionale, una Regia Scuola di avviamento per l'arte fotografica.

Una tragedia della gelosia

MILANO, 16

Da oltre un anno la signorina Laura Torregiani di anni 32 aveva interrotto una relazione amorosa, che durava da undici anni, con lo impiegato Alfredo Mendola di anni 42, entrambi abitanti nella nostra città. La riluttanza della donna a riannodare la relazione, non ostante le continue insistenze del Mendola, diede origine ad una drammatica scena, svoltasi nella centrale via San Protaso. Il Mendola, incontratosi con la donna, le sparò un colpo di rivoltella, ferendola all'emitorace destro. La Torregiani, in un istintivo gesto di difesa, si gettò su di lui, mentre stava per esplodere un secondo colpo, e deviò l'arma, così il proiettile raggiunse alla testa il Mendola stesso. Entrambi sono stati trasportati all'ospedale. Il Mendola, che apparve subito gravissimo, ha cessato di vivere verso mezzanotte. La Torregiani è stata dichiarata guaribile, salvo complicazioni, entro un mese.

La donna tagliata a pezzi fu uccisa dalla madre

ANCONA, 16

Le autorità hanno svelato il mistero che avvolgeva la scoperta dei resti umani nei pressi del campo sportivo Brussi. Infatti alle ore 18 è stata arrestata alla stazione di Ancona, mentre si accingeva a partire, certa Venturi Doralice di Castelfidardo, di anni 50, madre della vittima, Vicenzina, una giovane di anni 31. In due pacchi che aveva con se, la Venturi aveva altri due pezzi del cadavere della propria figlia, sezionato con mano maestra. Interrogata la Venturi, ha dichiarato di aver ucciso la figlia per difesa, senza dare maggiori spiegazioni sull'atto criminoso, il quale ha destato raccapriccio in tutta la città e provincia e specialmente a Castelfidardo. Ad Ancona e a Castelfidardo le indagini proseguono da parte della pubblica sicurezza e dei carabinieri, per accertare se la Venturi, nel commettere l'omicidio, abbia avuto complici o se abbia avuto complici

Due famiglie all'ospedale

per aver mangiato funghi velenosi

BUSTO ARSIZIO, 16

Un grave caso di avvelenamento collettivo, per aver ingerito dei funghi non mangerecci, si è verificato a Busto Arsizio. Due sono le famiglie colpite: la prima composta da Luigi Retondini, di 76 anni, da sua moglie Elisa Mirandola, e dai figli Augusto di 50 anni, e Nellio, di 49; la seconda da Carlo Milani, di 38 anni, dalla moglie Andreina, e dai figli Italo di 10 anni, e Pietro di 2.

A quanto pare i funghi furono raccolti da un figlio del Retondini mentre si trovava al suo lavoro in campagna. Dopo alcune ore dal pasto, tutti furono colti da violenti dolori viscerali e da conati di vomito. In condizioni gravissime sono il Luigi Retondini, la di lui moglie e il figlio Carlo.

Otto contrabbandieri di valute

puniti con pene pecuniarie

ROMA, 16

Con decreto del Ministro per gli Scambi e per le Valute, i seguenti: Ariaudi Caterina ved. Bergese residente a Torino in via Bergese 43; Betti Enrico residente a Fossano via Ancina 13, industriale serico; Bianchi Mario residente a Torino in via 20 Settembre 76, impiegato; Jarre Maurizio residente a Torino in via Palamollio 1, impiegato; Passoni Pier Luigi residente a Torino in Piazza Statuto 4, ragioniere libero professionale; Alessio Ottavio residente a Torino in Corso S. Maurizio 7, ragioniere, contitolare del Banco cambio Alessio e Barra di Torino; Barra Giuseppe residente a Torino in via Massena 56, contitolare del Banco cambio di Torino; Lamberti Giovanni residente a Cuneo in via Roma 37, consocio del Banco cuneese di cambio, sono stati ritenuti responsabili di traffico illecito in titoli e cedole provenienti dall'estero, in violazione del decreto ministeriale 26-5-1934 e del D. L. 25-5-1936 ed a carico degli stessi è stata applicata solidalmente la pena pecuniaria complessiva di lire 1.000.476 oltre alla penalità di lire 248.062,50 applicata a carico del nominato Betti Enrico per le operazioni effettuate in proprio.

Con lo stesso decreto Ariaudi Caterina e Betti Enrico sono stati deferiti alla commissione provinciale per il confino di polizia e gli altri segnalati all'autorità di P. S. per l'adozione nei loro confronti del provvedimento della diffida.

Motopeschereccio affondato

in seguito a collisione

S. BENEDETTO DEL TRONTO, 16

Questa notte, a circa 30 miglia a ovest dell'isolotto del Pomo, il motopeschereccio *Carlotto II* veniva speronato sul fianco sinistro, all'altezza del motore, dal piroscafo *Lago Tana*. Lo scafo è stato squarciato a metà dalla violenza del colpo. Immediatamente tutto l'equipaggio fu sopra coperta. Intanto il *Lago Tana* si era affiancato con rapida manovra e riusciva a prendere a bordo gli uomini. Poco dopo il *Carlotto II* veniva inghiottito dalle acque. L'incidente deve essere stato causato dalla foschia, che ha impedito alle due imbarcazioni di scorgersi.

Settanta posti di computisti

ROMA, 16

Il Ministero delle Finanze indice un concorso per esami a 70 posti di computisti di prova nel ruolo di gruppo C del personale «computisti» degli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione al quale sono ammesse a partecipare le donne.

VELA

Le gare di Como

COMO, 16

Sono state disputate oggi nel primo bacino del lago di Como, sul percorso di cinque miglia e mezza marine, le regate veliche serie dinghi e classe 1923. Ecco i risultati: 1. *Nina III* di Olivi e Clavenzan, in ore 1.29'20''; 2. *Giamar* di Giussanti; 3. *L'altra fiamma* di Bedeschini e Gozzio; 4. *Nelumbia* di Soragno e Galvetti.

ATLETICA LEGGERA

L'inizio delle gare del decatlon

MODENA, 16

Si sono iniziate oggi alla presenza del Federale le gare del campionato nazionale di decatlon valevoli per il campionato italiano dei Guf. Sono state effettuate le gare di corsa piana m. 100, salto in lungo, getto del peso, salto in alto, corsa piana m. 400. La classifica dopo la giornata odierna è la seguente: Gasti della Pro Patria di Milano con punti 3305, 2. Biancani della Virtus Bologna con punti 3106; 3. Zamponi della Virtus Bologna con punti 3046; 4. Bastino della prima Legione ferroviaria di Torino con punti 3012; 5. Santumone del Guf di Modena con punti 2839. Seguono altri undici partecipanti.

Ultime di cronaca

La partenza del "Marco Polo,,

Iersera è partito dal pontile delle Zattere il piroscafo *Marco Polo* diretto ad Alessandria d'Egitto. La nave che è partita al completo di passeggeri in ogni classe farà sosta a Brindisi per imbarcare altre persone dirette in Egitto. Sul *Marco Polo* viaggiano dei principi d'Egitto ed altri funzionari del governo egiziano.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

ANNO CIC - N. 261 - Cent. 30

Edizione del pomeriggio

LUNEDI' 18 SETTEMBRE 1939 ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Interurbano 20-657 | CASELLA Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più. | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20 Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

Le truppe russe sono entrate in Polonia

Le armate tedesche saldano oltre il fiume Bug il nuovo anello che chiude i resti dell'esercito polacco

L'esodo della popolazione di Varsavia per sfuggire l'assedio

LA DECISIONE SOVIETICA comunicata ai polacchi ed alle potenze estere

MOSCA, 18. — Nella notte da ...bato a domenica il governo so...tico ha consegnato all'ambascia...re polacco a Mosca una nota ...lla quale si comunicava che il ...overno dell'Unione Sovietica si ...ede costretto, per la tutela dei ...ropri interessi e per la tutela del... minoranze russe bianche e u...aine nella Polonia orientale, a ...re all'Armata rossa l'ordine di ...arcare la frontiera alle ore sei ...ntimeridiane (ore quattro dell'Eu...pa Centrale). La nota è stata co...nicata a tutte le missioni stra...re a Mosca. Insieme a questa ...pia vi è pure una lettera di ac...mpagnamento di Molotov ai ca... delle missioni straniere.

L'ambasciata di Polonia ha ri...tato di ricevere la nota di cui ...o il testo:

«La guerra Polacco-Tedesca ci ...stra l'intima debolezza dello ...to Polacco. In soli dieci giorni ... operazioni militari la Polonia ...perduto tutti i suoi centri indu...iali e culturali. Varsavia ha ces...o di essere la capitale dello Sta... Il Governo Polacco si sgretola ...on dà alcun segno di vita. Stato ...Governo Polacco non esistono ...aticamente più. Perciò tutti i ...attati conclusi fra l'Unione So...tica e la Polonia hanno cessato ...avere qualsiasi valore. Siccome ...mai la Polonia si trova senza ...una direzione, e abbandonata a ... stessa, essa costituisce un co...odo campo ad ogni sorta di so...rese, le quali potrebbero rappre...ntare un pericolo per lo Stato ...vietico. Per queste ragioni l'U...one sovietica non può più man...nere la propria neutralità nella ...aniera come ha fatto finora. Il ...overno di Mosca non può tollera... che i propri fratelli ucraini e ...anco russi viventi in territorio ...lacco siano abbandonati senza ...una protezione. Per queste con...erazioni il Governo sovietico ha ...nato al Comando supremo del...rmata rossa di oltrepassare il ...nfine allo scopo di proteggere ...popolazioni e i loro averi nel...craina e nella Russia bianca ...identale. Al tempo stesso il Go...rno ha preso tutte le misure al... di liberare la popolazione po...ca da questa terribile guerra, ...la quale essa è stata trascinata ...l proprio stolto governo ».

Ed ecco la nota consegnata a... embasciatori e ministri degli ...ti che mantengono relazioni di...matiche con l'Unione sovietica.

«Signor ambasciatore, nel darvi ...unicazione dell'acclusa nota ... governo dell'Unione Sovietica inviata, in data odierna, all'ambasciatore di Polonia a Mosca, ho l'onore di dichiararvi, d'ordine del mio Governo, che l'Unione Sovietica manterrà una politica di neutralità nei suoi rapporti con il vostro Paese. Vogliate gradire, signor ambasciatore, la assicurazione della mia perfetta considerazione. — Il Commissario del popolo agli affari esteri dell'Unione delle Repubbliche Sovietiche socialiste. - Molotov ».

Questa nota è stata inviata ai rappresentanti diplomatici di Germania, Italia; Iran, Cina, Giappone, Gran Bretagna, Francia, Afganistan, Stati Uniti, Turchia, Finlandia, Bulgaria, Lettonia, Mongolia, Danimarca, Lettonia, Svezia, Grecia, Belgio, Romania, Lituania, Norvegia, Ungheria.

In un messaggio al popolo il governo invita i cittadini sovietici a non avere alcuna preoccupazione per quanto riguarda l'approvvigionamento di viveri di cui la Russia è abbondantemente servita. Il messaggio conclude invitando il popolo a lavorare tranquillamente fiducioso dei provvedimenti che il Governo ha preso e prenderà per il bene del Paese.

Il commissario agli affari esteri Molotov ha pronunciato un discorso che è stato diffuso per radio in tutta l'Unione Sovietica per illustrare al popolo le ragioni e la portata dell'intervento sovietico in Polonia. Egli ha spiegato che l'intervento è stato reso necessario dal precipitare degli eventi in Polonia dove la situazione delle minoranze russe era divenuta negli ultimi giorni assolutamente insostenibile sopratutto per la incapacità dei governanti polacchi di far fronte alla nuova situazione determinata dalla disfatta militare. L'Unione sovietica ha deciso di intervenire per salvaguardare la vita e gli interessi delle minoranze russe in Polonia, per liberare il popolo polacco da una guerra disperata, in cui è stato precipitato dai suoi stolti governanti e per dargli la possibilità di cominciare una vita pacifica e tranquilla. Egli ha rivolto un saluto all'Esercito russo che si accinge a combattere e si è detto certo che esso saprà rendersi degno della fiducia del governo e del popolo.

L'avanzata dell'armata rossa nella Polonia orientale si svolge contemporaneamente su tutta la linea di frontiera, muovendo da Polotsc a nord e da Kamenetz Podilski al sud.

Londra non fu colta alla sprovvista

LONDRA, 18. — Nessuna reazione ufficiale si è avuta a Londra in merito alle notizie sulla marcia delle truppe sovietiche in territorio polacco. Le agenzie si limitano solo a pubblicare un comunicato dell'Ambasciata di Polonia a Londra, comunicato che ribatte l'affermazione sovietica secondo la quale un governo polacco ha ormai cessato di esistere e che la popolazione è stata abbandonata ai suoi destini. In ogni modo l'impressione provocata negli ambienti politici londinesi dalla rapida mossa russa è stata assai profonda per quanto si tenga a sottolineare che questa non ha colto di sorpresa nè il Governo britannico nè quello francese.

L'impressione generale in ogni modo è che la situazione appare molto oscura e delicata, e almeno per il momento non si presta ad interpretazioni definitive, siano esse pessimistiche o moderate. In questi ambienti non si ritiene probabile che la Polonia intenda dichiarare la guerra all'U. R. S. S. come fece per la Germania, ma certo molti dubbi sorgono quando si considera che non si sa dove si trovi effettivamente il Governo polacco e che esso è in territorio neutro. Si domanda come potrà fare a funzionare. Poco si sa su quello che sta avvenendo alla frontiera polacco-russa. Per quanto è dato conoscere i russi stanno avanzando lungo una linea che praticamente taglia tutta la frontiera orientale della Polonia, ma finora a Londra non si sa quale profondità abbia avuto la loro avanzata e quali resistenze abbiano incontrato.

Circolano — scrive la *Press Association* — le più varie interpretazioni sugli eventi odierni, ma la stessa *Press Association* aggiunge che sembrerebbe potersi arguire da un esame superficiale della situazione che gli eventi stessi non indicherebbero in modo sicuro che la Russia abbia un'intima intesa con la Germania. Lo stesso avvenimento, aggiunge l'agenzia, avrebbe potuto verificarsi se la Russia avesse firmato un patto con l'Inghilterra e con la Francia invece che con la Germania. La Russia può avere ragionevolmente arguito che la Polonia è in uno stato di disintegrazione e che è impossibile conoscere fin dove vuole arrivare la Germania. Stando così le cose, continua l'agenzia ufficiosa, deve tenersi presente che nel territorio polacco vi sono un gran numero di russi bianchi che la Russia potrebbe desiderare di mettere sotto la sua protezione in luogo del controllo tedesco. Questo atteggiamento della Russia sarebbe del tutto comprensibile in ogni circostanza e la stessa Russia ha d'altra parte sottolineato che rimarrà neutrale nel conflitto anglo-tedesco.

Concludendo la *Press Association* osserva che sul problema si possono avere due modi di vedere: o che esiste una alleanza politica e militare strettissima fra la Germania e la Russia, alleanza nel corso della quale si sarebbe preventivamente prevista la spartizione della Polonia, o che invece le due Nazioni non siano in perfetta armonia e che gli eventi attuali potrebbero alla fine portare a divergenze fra di essi.

Una nota del redattore diplomatico della *Reuter*, diramata all'ultima ora, informa che non è da attendersi alcun commento ufficiale ai recenti sviluppi della situazione internazionale fino a quando il Governo non sarà in possesso di tutte le informazioni sull'avanzata russa in Polonia e fino a quando non avrà avuto la opportunità di discutere la situazione con i governi di Francia e di Polonia.

Le consultazioni sono continuate durante tutta la giornata fra il Primo ministro e Lord Halifax ed ha avuto luogo una importante riunione dei ministri. Non si sa ancora se vi sarà una convocazione straordinaria del Parlamento che in ogni caso si riunirà mercoledì.

Il Re ha ricevuto in udienza il ministro della guerra signor Hore Belisha e più tardi anche il generale Sir Edmund Ironside, capo dello stato maggiore imperiale.

E' stato annunciato ufficialmente chè venerdì 29 settembre è il giorno fissato per la registrazione presso la polizia di tutti i cittadini britannici o stranieri residenti nel Regno Unito e nell'Irlanda settentrionale. Sono esenti i combattenti. Questa specie di censimento dovrà servire di base per la concessione della tessera per il razionamento dei viveri. Sessantacinque mila funzionari procederanno alle operazioni di registrazione e ad ognuno di essi verrà assegnato un distretto di circa 800 abitanti.

La Romania resta neutrale
Il Governo polacco a Cernauzi

BUCAREST, 18 — L'entrata in azione dell'U.R.S.S. non produrrà una entrata in funzione del patto d'alleanza polacco-romeno che prevede proprio la clausola dell'aggressione sovietica contro uno dei firmatari del patto, in quanto l'U.R.S.S. ha dichiarato di non voler infrangere con la sua azione odierna la neutralità. Il Ministero degli esteri romeno informa infatti che prima di procedere all'inizio delle operazioni militari in Polonia il Governo sovietico ha consegnato al ministro romeno a Mosca una nota nella quale è detto che l'U.R.S.S. intende continuare una politica di neutralità nei riguardi della Romania. Compiuto questo passo speciale pel Governo di Bucarest, il Governo sovietico ha poi informato delle sue decisioni i Governi dei paesi neutri e belligeranti.

Una serie di decreti è stata pubblicata oggi per adattare l'economia romena alla nuova situazione mondiale. Tali decreti riguardano il regime delle importazioni e delle esportazioni, il regime valutario ed il funzionamento dei clearing con i vari paesi in guerra e neutri.

I membri del Governo polacco sono cominciati ad affluire nella città romena di Cernauzi nelle prime ore del pomeriggio di ieri. E' giunto sul tardi anche il ministro degli esteri Beck, il quale però, a quanto si afferma, non rimarrà a lungo nella città.

In ambienti bene informati si assicura che il Governo polacco intende continuare la sua attività all'estero, probabilmente in Francia o in Inghilterra, poichè la legge romena di neutralità, recentemente promulgata, vieta ai profughi politici di svolgere attività politica.

Enorme impressione a Parigi

PARIGI, 18. — La notizia che la Russia ha stanotte iniziato lungo la frontiera polacca una avanzata dei suoi eserciti per salvaguardare i suoi interessi in Ucraina e nella Russia bianca, suscita negli ambienti politici parigini enorme impressione.

I circoli politici e la stampa mantengono però un certo riserbo. E sebbene la nota sovietica alla Polonia e le parole pronunciate da Molotof alla radio non manchino affatto di chiarezza si fa notare che in assenza di comunicazioni ufficiali e particolareggiate russe non è ancora ben chiaro se Mosca agisca in virtù di accordi segreti con Berlino o per garantire i propri interessi nei territori che la riguardano dal punto di vista etnico e geopolitico. Insomma, in altre parole, la determinazione dell'U.R.S.S. sarebbe in funzione antigermanica! Il «Temps», insistendo nella tesi peregrina osserva che la Russia agisce come se fosse deliberatamente d'accordo con la Germania, ma avendo cura di riesaminare le eventualità di prendere posizione contro la Germania stessa sfruttando tra l'altro le imprevedibili possibilità che da una guerra possono scaturire. Il giornale invita da ultimo, i dirigenti russi a considerare che la Francia e l'Inghilterra non porranno fine alla lotta anche quando la Polonia sarà definitivamente annichilita.

Il sottosegretario agli esteri Champetier De Ribes ha ricevuto nel pomeriggio di ieri l'ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi Gullitt. Dal canto suo il capo di gabinetto del ministero degli Esteri, Coulondre, ha ricevuto l'ambasciatore di Polonia, Lukacevski.

Neutralità della Lituania

KAUNAS, 18. — La notizia dell'intervento sovietico in Polonia ha causato in Lituania enorme sensazione. Il Primo ministro Tsernius, in un discorso radiodiffuso, ha dichiarato che la Lituania intende mantenere la sua neutralità. Egli ha aggiunto che, come misura precauzionale, è stato richiamato alle armi un certo numero di soldati della riserva e che se truppe straniere sbandate entrassero eventualmente in territorio lituano, esse sarebbero disarmate e internate, in conformità con le leggi internazionali.

Il Governo ha ordinato la chiusura della frontiera lituano-polacca e ne ha rinforzato i presidii. Il ministro degli esteri, Urdszys, ha ricevuto i ministri di Germania e dell'U. R. S. S. con i quali ha avuto un lungo colloquio.

Soddisfazione in Lettonia
per l'assicurazione russa

RIGA, 18. — L'assicurazione data dal Governo sovietico di rispettare la neutralità dei Paesi baltici è stata accolta con viva soddisfazione da questi ambienti politici.

Il primo bollettino russo

...ERLINO, 18. — La radio di ...rlino comunica il primo bol...ino militare di Mosca. Esso ...:

«Le truppe sovietiche, accolte ... debole resistenza da parte po...cca, hanno varcato questa mat...na la linea di confine con la ...olonia dalla Divina a nord si... al Dniester al sud. Dopo la ...cupazione di Stoltoe, le truppe ...vietiche, varcato il Niemen, ...nno rapidamente avanzato ed ...nno occupato l'importante no... ferroviario di Baranoadecze. ...avanzata delle truppe sovieti...e si è svolta ancora più rapi...mente nell'Ucraina occidentale ...e esse hanno occupato Rowne, ...bnd, Tarnopol, Kolomja. L'oc...pazione di Kolomja è partico...mente importante perchè in ... modo restano in gran parte ...rate le comunicazioni fra la ...nia e la Romania. L'arma ... sovietica ha abbattuto set... apparecchi da caccia polacchi ...e da bombardamento ».

...truppe polacche resistono

...ARIGI, 18. — Dal Quartiere ...ale polacco si comunica: Le ...ppe sovietiche hanno varcato ...ontiera polacca nei pressi di ...odeczno incontrando l'imme...ta resistenza delle truppe po...che.

L'Ambasciatore di Polonia
si prepara a lasciare Mosca

...ARIGI, 18. — L'ambasciatore ... Polonia nella capitale sovieti... secondo informazioni qui ...nte, dopo avere conferito con ...mbasciatore d'Inghilterra e ...ncaricato di affari a Mosca cir... la nota di Molotov, annun...te l'azione russa in Polonia, ...prepara a lasciare Mosca fra ...giorno o due insieme con gli ... membri dell'Ambasciata po...a. La maggior parte di essi ...ebra volersi recare in Francia, ... si ignora per quale via, per... le comunicazioni ferroviarie ... gli Stati baltici e la Roma... sono imbottigliate da con...ogli militari.

La marcia russa
vista dal confine romeno

BUCAREST, 18. — Nelle prime ore di stamane è giunta notizia da Kuty in territorio polacco che alle 4 del mattino le truppe sovietiche hanno passato la frontiera e sono entrate nel territorio polacco. Durante la notte il Comando supremo Sovietico aveva avvertite le guarnigioni di confine di tenersi pronte per entrare in azione all'alba.

Le truppe sovietiche hanno iniziato subito una marcia a ventaglio per procedere all'occupazione di tutta la parte meridionale della Galizia e, a quanto sembra, con mèta principale proprio Kemenetz che fino a qualche giorno fa era stata la capitale polacca.

Non si hanno finora notizie di scontri o di combattimenti fra le truppe sovietiche e quelle polacche. Una squadriglia di aeroplani sovietici da bombardamento pesante ha sorvolato nel corso della mattinata la zona galiziana polacca ma non ha lanciato alcuna bomba. Essa si è limitata ad una ricognizione del terreno e ad assicurare le truppe in marcia che non esistono grossi ostacoli.

Notizie da Cernauzi informano che l'avanzata sovietica procede senza incontrare resistenza e in taluni punti ha raggiunto una profondità di 60 chilometri. A mezzogiorno le avanguardie dell'armata rossa erano segnalate a Kolemec ad ovest di Zniatin, dove erano giunte dopo una marcia rapidissima. Testimoni oculari raccontano che le truppe sovietiche sono precedute da numerosi carri armati pesanti.

L'azione sovietica vista da Tokio

TOKIO, 18. — Nei circoli ufficiali giapponesi si esprime il parere che l'intervento sovietico in Polonia sia il risultato dell'accordo nippo-sovietico per gli incidenti di frontiera col Manciukuò; accordo che ha liberato la Russia da preoccupazioni in Estremo oriente. Si ritiene che l'azione sovietica in Europa avvantaggerà il Giappone nella sua lotta contro Ciang Kai Scek.

Le operazioni militari

Le armate tedesche provenienti da Nord, da Est e da Sud hanno operato il loro congiungimento tattico presso Wlodawa, sul Bug, una sessantina di chilometri a mezzogiorno di Brest Litowsk. E' questa la notizia saliente del bollettino germanico essa annunzia infatti la chiusura del grande anello, entro il quale può considerarsi chiusa, oramai, quella parte dell'esercito polacco che s'era sottratta alle strette e alle manovre germaniche a occidente della Vistola, e che s'era disposta tra la Vistola, il Bug e il Vieprz con l'intenzione di fermare il nemico e di batterlo. La duplice marcia avvolgente per le ali, da nord e da sud, a largo giro è dunque arrivata all'inizio dell'epilogo. Le armate che si sono congiunte dovranno ora, serrando sul centro, completare la loro azione; e si ripeterà, in più grande stile, cioè con forze presumibilmente molto maggiori, l'episodio di Kutno dove, come è noto, alcune divisioni polacche si dibattono nella stretta di quelle avversarie, senza possibilità di scampo. Dentro al nuovo grande cerchio, uno minore serra in un blocco effettivo la città di Varsavia che sta per esser evacuata dalla popolazione, in seguito ad un accordo intervenuto tra assedianti ed assediati. La bella città sulla Vistola è stata, cioè, condannata dai difensori, per la loro gloria, alla distruzione. Il gesto può essere bello, teatrale; ma militarmente è inutile e dal punto di vista della nazione è incomprensibile, perchè quando la Polonia, con la pace, sarà ricostituita, si ritroverà con la capitale in rovina; una rovina che non sarà stata certo sufficiente a crearle condizioni migliori. E allora, dov'è la logica di questo sacrificio? Occorre sperare che il precipitar degli avvenimenti e l'apprezzamento esatto della situazione creatasi a lui d'intorno, inducano a miglior consiglio il Comando della città tanto più dopo il fallito tentativo di evasione per Siedlce, nel quale, dodicimila prigionieri con ottanta cannoni sono rimasti nelle mani dei tedeschi. Questi annunziano anche un grosso bottino di aeroplani: cento apparecchi intatti sono stati catturati a Deblin. Contraddizioni di una resistenza che mentre è eroicamente testarda da una parte, da un'altra non provvede, evacuando una provincia, a distruggere o inutilizzare un sì prezioso materiale aereo!

Ma sul fronte orientale è comparso un altro esercito, quello russo; il quale movendo da oriente a occidente, in senso inverso al germanico, si avvia a prendere contatto con questo. Nello scacchiere meridionale l'incontro avverrà, quasi certamente, nei pressi di Leopoli, ciò che può spiegar la sosta tedesca presso quella città; nello scacchiere settentrionale l'esercito russo ha sconfinato in direzione di Molodeczno, sulla ferrovia per Wilno, dove ha trovato, pare, una prima resistenza polacca. Tale direzione è particolarmente sensibile pei lituani che rivendicano per sè, dalla fondazione dello stato, con Wilno capitale designata una parte di quel corridoio che le truppe sovietiche si accingono a recidere così come le truppe di Hitler recisero il corridoio di Danzica.

I limiti della occupazione tedesca sono, per adesso, Bialystock al nord, Brest Litowsk al centro, Leopoli a sud; e tali, forse, resteranno anche in avvenire, lasciando il resto del territorio dello stato polacco alla occupazione sovietica. Intanto la Russia ha riconosciuto lo Stato slovacco, segno che anche con le truppe slovacche, sul versante nord dei Carpazi, le truppe sovietiche si accingono a stabilir in attesa della conferenza della pace che stabilisca la nuova frontiera, un contatto solidale.

*

Moscicki e il Governo polacco rifugiati in Romania

BERLINO, 18 — *Il D N B informa che il Presidente della Repubblica polacca, Moscicki, con membri del Governo polacco che ancora si trovavano a Kuty in territorio polacco ieri alle 19.30, ha varcato il ponte sul fiume Czermosz per rifugiarsi a Vijnita situata sulla riva destra del fiume in territorio romeno.*

L'inviato speciale dell'Agenzia Stefani a Cernautzi informa che alle ore 23.50 di ieri, è là giunta un'auto colonna di ventisei macchine con a bordo il Presidente della Repubblica e tutti i membri del governo polacco.

Varsavia sarà evacuata
Le trattative fra i comandi per l'esodo della popolazione

BERLINO, 18. — Dopo che sabato il Comandante polacco della piazza forte di Varsavia si rifiutò di ricevere il parlamentare tedesco, ieri mattina lo stesso comandante, mediante un radiotelegramma ha pregato l'Alto Comando dell'Esercito germanico, di ricevere un parlamentare polacco.

Alla preghiera, l'Alto Comando dell'Esercito germanico ha fatto rispondere per mezzo della radio tedesca, la quale per sei volte in lingua tedesca ed altrettante in lingua polacca, ha fatto sapere quanto segue: « Alla vostra preghiera, fatta pervenire al comando militare tedesco disponiamo quanto segue: Il parlamentare polacco per lo sgombro di Varsavia da parte della popolazione civile ed il rappresentante del Corpo diplomatico di Varsavia incaricato di parlamentare per lo sgombro di Varsavia da parte del Corpo diplomatico e delle colonie straniere devono trovarsi in automobile alle 22 di stasera 17 settembre sulla strada Praga (sobborgo di Varsavia) Minsk Mazowiecka. Le loro automobili devono portare una bandiera bianca illuminata. Da parte polacca dovrà essere provveduto perchè entro 2000 metri a destra e 2000 metri a sinistra della strada, siano mantenuti e garantiti il pieno ordine e la tranquillità, senza l'uso delle armi ».

Il bollettino germanico

BERLINO, 18. — Il Gran Quartiere generale comunica:

« Le operazioni di rastrellamento nella Galizia orientale hanno proceduto nel giorno sedici. Leopoli è circondata da tre lati. Alle forze polacche fra Leopoli e Przemysl è stata tagliata la via della ritirata.

A nord della foce del San le nostre truppe avanzano in direzione di Lublino. Deblin è stata occupata. Le nostre truppe hanno qui catturato cento aeroplani polacchi intatti.

Presso Wlodawa a sud di Brest gli avamposti delle tre armate tedesche avanzanti dalla Prussia orientale, dall'Alta Slesia e dalla Slovacchia, si sono dati la mano.

La battaglia intorno a Kutno prosegue regolarmente. Kutno è stata occupata da truppe provenienti dall'ovest.

La Bzura è stata varcata a nord. Varsavia è strettamente circondata.

Per scongiurare gravi perdite e sofferenze alla popolazione civile della capitale polacca, l'Alto comando germanico ha inviato un ufficiale presso il comandante polacco di Varsavia per invitarlo a cessare la sua inutile resistenza in una città aperta di milioni di abitanti. Il comandante polacco di Varsavia ha rifiutato di ricevere l'ufficiale tedesco.

Il tentativo di reparti polacchi disfatti di aprirsi un varco verso sud est nella zona di Siedlce è stato respinto. Dodici mila prigionieri sono caduti in mano tedesca e così anche ottanta cannoni, sei carri armati e undici aeroplani.

Malgrado le avverse condizioni meteorologiche l'arma aerea tedesca ha proseguito nei suoi attacchi ad est della Vistola contro raggruppamenti di truppe, colonne di salmerie ed ha impedito al nemico in fuga di riorganizzare i suoi reparti.

Le stazioni emittenti di Vilna e di Varanowce sono state distrutte in seguito a bombardamenti aerei.

In occidente ebbero luogo alcuni scontri di truppe di assalto nei pressi di Zpileruckea. Il nemico subì notevoli perdite. Un pallone nemico è stato abbattuto.

Nella giornata di ieri non si ebbero a lamentare attacchi aerei contro il territorio del Reich.

I bollettini francesi

PARIGI, 18. — Il bollettino di guerra n. 27 delle armate francesi diramato ieri mattina dice:

« Alla fine della giornata di ieri il nemico ha sferrato degli attacchi su due punti del nostro fronte, uno ad est della valle della Mosella, l'altro verso il centro del fronte fra la Sarre ed i Vosgi. Questi attacchi sono stati respinti.

Le ultime informazioni confermano il ritorno sul nostro fronte, già segnalato da qualche giorno, di forze tedesche provenienti dalla Polonia, aviazione e grandi unità ».

Il bollettino di guerra n. 28 dice: « *Nulla di importante da segnalare. Attività ridotta dell'aviazione in seguito alle condizioni atmosferiche* ».

Località romena bombardata
dai tedeschi per errore

BUCAREST, 18. — Aeroplani militari tedeschi hanno bombardato stamane la zona di confine polacco-romena e per errore nei tiri, quattro bombe sono cadute anche in territorio romeno e precisamente nel villaggio di frontiera di Zvinace, che è proprio di fronte a quello polacco di Zaleszczyki. Si hanno a lamentare da parte romena quattro morti, alcuni feriti e gravi danni alla stazione ferroviaria di confine.

Il Giappone contro l'arruolamento di tre sudditi in Francia

TOKIO, 18. — Il Governo giapponese ha fatto comunicare dall'ambasciatore nipponico a Parigi una energica intimazione a tre giovani giapponesi che si erano arruolati nell'esercito coloniale francese perchè rimpatrino immediatamente essendo il Governo e l'opinione pubblica del Giappone assolutamente contrari in linea di principio ad iniziative del genere da parte di sudditi dell'impero nipponico.

Una nota tedesca
sui metodi di guerra
La Germania farà quel che faranno i nemici

BERLINO, 18. — Ufficialmente si comunica: « I Governi francese e britannico, in occasione della rottura delle loro relazioni con la Germania, hanno fatto conoscere in una comune dichiarazione al Governo del Reich i metodi di guerra che intendevano seguire. In tale occasione il Governo francese ha espresso il desiderio di avere una risposta in proposito da parte del Reich. Nella risposta trasmessa a mezzo della Svezia il Governo del Reich, dopo aver dichiarato di avere preso nota delle dichiarazioni anglo-francesi sui metodi di guerra, principalmente per quanto concerne la arma aerea, fa osservare di essere stato a suo tempo il primo a proporre la conclusione di impegni fra le nazioni al fine di regolare umanamente la guerra. Le proposte della Germania non suscitarono allora echi di sorta.

Il 1.o settembre, all'inizio della sua azione contro la Polonia, il Governo del Reich, per bocca del Fuehrer, dichiarò pubblicamente al Reichstag, che la Germania si sarebbe attenuta scrupolosamente allo spirito delle sue proposte e che mai avrebbe estesa la guerra alle donne e ai fanciulli. In conseguenza furono impartiti all'Arma aerea ordini tassativi di limitare le sue offese esclusivamente contro obbiettivi militari sempre che anche l'avversario si mantenesse nella stessa linea.

Il Governo del Reich non ha trascurato anche di comunicare al Governo britannico che la Germania, in obbedienza agli accordi di Ginevra del 1925 che regolano la guerra chimica, si sarebbe astenuta dall'impiego dei gas.

Le Forze armate terrestri, navali ed aeree germaniche si sono attenute scrupolosamente agli ordini del Fuehrer. Non così però gli avversari. Il Governo del Reich ha dovuto constatare numerosi flagranti casi di violazione della Convenzione commessi dai suoi avversari.

Il Governo britannico, in opposizione alle sue solenni dichiarazioni, ha iniziato il blocco della fame contro donne e fanciulli.

Il Governo polacco si serve di città aperte come basi di operazioni e a mezzo della stampa e della radio incita le popolazioni civili a trasformarsi in bande di franchi tiratori. In molte località la popolazione civile polacca, obbedendo agli ordini dello stesso Governo, ha commesso inaudite crudeltà contro i soldati germanici. Infine l'esercito polacco non ha esitato ad impiegare gas velenosi.

Le Forze armate germaniche continueranno anche nel futuro ad attenersi agli ordini del Fuehrer per una condotta di guerra cavalleresca ed umana, tuttavia il Governo del Reich si riserva il diritto di reprimere con la stessa moneta ogni violazione commessa dai suoi avversari e di rispondere con adeguate misure al blocco britannico che tende all'affamamento di donne e fanciulli e di lasciare agli avversari la responsabilità delle terribili conseguenze che l'impiego dei metodi di guerra dagli avversari voluto trascinerà seco ».

La lotta contro gli sprechi in agricoltura

Importantissima ai fini autarchici nazionali è la lotta contro gli sprechi in tutti i settori in genere ed in quello agricolo in particolare.

Sono infatti decine e centinaia di milioni che quasi inavvertitamente si perdono in agricoltura, a causa della incompleta od irrazionale utilizzazione dei prodotti e dei sottoprodotti e questo deve essere assolutamente evitato.

Infinite sono le forme sotto le quali la ricchezza dei campi viene quotidianamente dispersa e noi ora passeremo rapidamente in rassegna alcune fra le principali, affinchè gli agricoltori sappiano quale sia il loro dovere in questa lotta benefica che tanto prezioso contributo può dare al conseguimento della indipendenza economica della Nazione.

Cominciamo dal letame, il principe dei fertilizzanti, senza del quale non v'è e non vi può essere fertilità durevole e redditiva. Orbene, causa la cattiva preparazione e causa sopratutto la pessima conservazione, ancora in troppe zone il letame, preziosissimo, è abbandonato al vento che lo secca e ne disperde molti principi essenziali, all'acqua che lo dilata privandolo di materie utili, all'aria che lo brucia, al sole cocente che lo uccide. La moderna concimaia, razionale, capace, attrezzata, finisce per essere strumento che moltiplica il prodotto della terra con poca fatica e con modesta spesa.

Viene poi lo spreco nel settore foraggero. E' nella fase vegetante di crescenza e di sviluppo, è nella piena giovinezza efficiente che si ha nella pianta il massimo di sostanze utili capaci di trasformarsi, con il più alto rendimento, in latte, in carne, in lana, in lavoro. Raccolta in questa fase, la pianta si tramuta in oro attraverso la macchina animale.

Invece troppo spesso, si lascia invecchiare, avviarsi alla fioritura piena, e far sì che molta parte dei principali utili, digeribili, assimilabili divenga materiale legnoso duro e meno adatto all'impiego alimentare. L'agricoltore deve perciò intervenire a giusto tempo, nella fase giovanile, e questo non solo per le erbe coltivate come foraggio ma anche per quelle spontanee. E ora che il silo va fortunatamente sempre più diffondendosi, tutta questa utilizzazione riesce più facile.

Poi, ancora, viene lo spreco delle pule e delle paglie. Vero che la pula di tutti i cereali, grano, orzo, avena, pur avendo visto crescere sotto la sua protezione i chicchi e avendoli assistiti nella crescenza e nella maturazione, così come si riduce dopo la battitura, non si presta per essere data al bestiame, perchè genererebbe inconvenienti digestivi e respiratori. Ma oggi che l'agricoltore può insilare questi prodotti insieme ad erbe foraggere a strati sottili alterni, o frammischiati nel chiuso costipato si forma un impasto in cui la pula perde le sue armi taglienti e cattive, e diviene pronta a dare all'animale tutto il suo contenuto di sostanze alimentari. E i milioni e milioni di quintali di paglie di fave e favette che restano inutilizzati o son dati al fuoco, devono essere goduti perchè hanno superiorità assoluta, e notevole, sulla paglia di grano che pur tanto si cura. Anche qui o si insila tutto l'ammasso di residui delle fave e favette, da solo o insieme a erba foraggera semi appassita, o, con un molino sfarinatoio, di quei lignoteri che meritano maggior diffusione, se ne fa farina che è utilissimo alimento per suini e pollame.

Ancora. Le minuzie di campagna. A raccolto esaurito un campo coltivato sembra a primo aspetto irrigidito nella morte, ma in realtà molto c'è ancora di buono nei campi: chicchi di granaglie scrollati o perduti o disseminati nel trasporto e dagli animali; semi di ogni sorta di piante, di zizzanie e malerbe, e, accanto a questa messe granellare, esseri animali infiniti, dai grilli alle piccole cavallette, ai molluschi, ai vermi, alle larve di insetti e agli insetti perfetti,... fauna casalinga o di passaggio, in piena attività di vita o nell'attesa di vita. Bisogna trovare un motore rustico, animale, capace di trasformare in alimento questo complesso di minuzie organiche che oggi si sprecano, così come si spreca molto nel sottobosco o della macchia boschiva. E' il tacchino questa macchina animale tipica, rustica, economica, che pastura in comitiva senza mai stancarsi, simile alla pecora; che accoglie tutto nel suo gozzo poderoso, che becca a terra tutto ciò che trova, pilucca bacche sulle cime e tutto digerisce. Una rotazione pascoliva del tacchino a branchi rappresenta un'ottima forma di ricupero di infinite minuzie che andrebbero perdute. Racconta a tale proposito Giuseppe Tallarico — nella sua recente pregevolissima opera «Lo spreco e i recuperi» — di aver costituito tre branchi di tacchini adulti, tre squadroni da trecento capi l'uno e di averli messi a pascolare su circa 500 ettari di terra già coltivata a grano e su circa altrettanta boscaglia o macchia, un complesso di 3 quintali circa di massa di animali, a giugno, che divennero 40 quintali di ottimo alimento per l'uomo a novembre, alimento ottenuto a bassissimo costo!

Altri animali adatti egregiamente a utilizzare rifiuti sono i polli e i maiali. Sono i due soli animali capaci di utilizzare in pieno la maggioranza di ogni specie di residui, della mensa e del mercato, del macello e della cucina, dei magazzini d'industrie alimentari e del terreno selvaggio o coltivato. Ad esempio, i maiali utilizzano le spazzature meglio che con l'abbruciamento o l'umificazione a concime. Negli Stati Uniti più di venti città dànno le spazzature ai maiali e si è calcolato che con 40 quintali di spazzature si ottiene un quintale di maiale.

Decine di milioni di litri di sangue vanno ogni giorno perduti nei macelli che non siano i grandi mattatoi di alcune città. Ebbene, il sangue disseccato sfarinato, corretto con fosfato di calcio o miscelato con melassa o crusca, è un eccellente mangime pel suino e pel pollame. Poi vi sono tutti i residui industriali non ancora utilizzati e la larga serie di frutta selvatiche trascurate, di olmi, di frassino, di tiglio, di biancospino e sambuco, bacche di lentisco, ecc.

Vi è poi uno spreco diffuso e caratteristico del nostro paese meridionale: quello della «macchia» mediterranea; la cosidetta boscaglia bassa che forma, lungo le spiagge dei tre nostri mari a mezza costa fra l'acqua e la collina o montagna, una grande fascia quasi ininterrotta di verde vegetale, la sola cosa che viva nel bruciante calore estivo meridionale. E' un'associazione arbustiva che ha trovato il suo equilibrio dopo una serie di adattamenti millenari ai difficili fattori ambientali della terra. Questa immensa distesa di macchia, oltre alle preziose funzioni idraulico-forestali, ha quella di poter sfamare una gran massa di animali pascolanti. Qui è la capra che domina. Giustamente il Tallarico osserva che se il bosco vero, e la fustaia di resinose specialmente, è sempre offeso dal dente dell'animale pascolante, ciò non è per la bassa boscaglia purchè il pascolo caprino si eserciti in modo razionale e controllato, a giusti intervalli rispettando il periodico ritorno delle cose; pur che si applichi alla bassa boscaglia il rinnovo o il riposo che si usa per la terra. «Un anno di pascolo e due di riposo per la macchia di marina» dicevano gli antichi. E questo è pur oggi vero. Alla fine del riposo biennale, non solo la boscaglia si è ripresa per intero dal trauma sofferto, ma produce una massa globale di sostanze organiche, superiori sempre a quelle che il pascolo caprino le aveva prelevato.

Qual'è più forte? L'economia tedesca o quella britannica?

BERLINO, 18. — Gli inglesi affermano di aver per fornitore il mondo intero. Anche ammesso che ciò fosse, essi dovrebbero pagare tutte queste forniture in danaro contante. Se la forza di acquisto di questo danaro si basa sulla riserva aurea a disposizione, appare evidente che ad essa è posto un limite e che le capacità di acquisto non sono inesauribili, specialmente in considerazione dell'enorme fabbisogno in tempo di guerra. Oltre a ciò la Gran Bretagna si è assunta l'obbligo di provvedere anche al rifornimento della Francia. Senza il carbone inglese l'industria siderurgica francese manca dell'alimento principale per tenersi in vita.

Naturalmente, oltrechè con l'oro, le importazioni britanniche possono essere pagate in merci. Appare dubbio però se l'economia inglese sarà in grado d'intensificare in tal modo la sua produzione, da bastare alle esigenze di guerra, al fabbisogno interno e ad un incremento sensibile delle esportazioni. E' vero che le capacità di produzione dell'economia inglese sono negli ultimi cinque anni notevolmente aumentate; ciò non pertanto la sua struttura e la sua organizzazione non apaiono sufficienti a soddisfare i giganteschi compiti imposti da una guerra. Basta ricordare che in Inghilterra, dall'epoca delle grandi crisi fino ad oggi, non si è riusciti ad eliminare la disoccupazione, la cui cifra ammonta sempre ancora ad oltre 1 milione, il numero degli occupati oscilla intorno agli 11,5 milioni di persone. Tutto ciò rivela una certa debolezza ed incapacità nella struttura organica dell'economia britannica. In tempo di guerra, si sa, i disoccupati spariscono inquadrati come sono nelle forze armate e nell'organizzazione economica del Paese. Ma i difetti che sussistevano nella struttura dell'economia, permangono e non possono venire eliminati.

Osserviamo, per contro, la situazione in Germania. Sin da quando il nazionalsocialismo salì al potere, l'economia tedesca fu disciplinata, organizzata, inquadrata in tutti i suoi più minuti particolari, in tutti i suoi singoli settori, ottenendo il carattere di una economia prettamente difensiva, capace cioè di bastare a se stessa e di resistere ad ogni eventuale blocco, concentrando tutte le sue forze nella difesa della nazione. Il regime autoritario instaurato anche nel campo economico garantisce un rapido ed assoluto sfruttamento di tutte le risorse e di tutte le energie. Le riserve di materie prime e di generi alimentari accumulate da tempo assicurano una lunga capacità di resistenza; mentre le relazioni commerciali con importanti paesi trovantisi nell'immediata sfera di influenza dell'economia del Reich garentiscono l'ininterrotto rifornimento delle materie prime di necessità per l'industria del Reich e per la vita della nazione.

L'accordo economico con la U.R.S.S. offre alla Germania una fonte inesauribile di prodotti d'ogni specie; lo stesso dicasi degli accordi commerciali con l'Italia, l'Ungheria, i Paesi Balcanici, e così via. Da rilevarsi è pertanto il fatto che le comunicazioni con questi paesi non possono essere interrotte in tempo di guerra, il che non può dirsi dei traffici con l'Inghilterra. Inoltre gli accordi in parola si basano tutti nella reciprocità, cioè sulla compensazione degli scambi reciproci; l'acquisto di merci dipende essenzialmente dalle forniture fatte dalla Germania. Non si tratta dunque di danaro che può essere svalutato o di riserve auree che possono esaurirsi, bensì di merci belle e buone, di prodotti del lavoro, che possono essere inestinguibili. Le cifre della produzione tedesca sono aumentate da 46 miliardi nel 1933 a 90 miliardi di marchi nel 1938; il numero degli occupati è salito nello stesso periodo di tempo da 13,5 milioni a 20,1 milioni di persone. Con appena 6 milioni di persone in più (50 per cento) è stato possibile dunque raddoppiare la produzione.

Varietà femminili

La moda

Abbiamo parlato dei tessuti nuovi; parliamo, oggi, un poco delle nuove fogge. L'alta moda preconizza il vestito intero succinto, corto e dritto ornato di pieghe; però favorisce l'abito drappeggiato; ama l'insieme da sera a gonna stretta casacchino attillato ma sa un visibilissimo debole per la toeletta in istile ampia, vasta, maestosa; adotta per un breve momento il nero, ma per lanciarsi, subito dopo, in un'orgia di colori.

Più femminile che mai, la moda è cangiante, diversa multipla, per piacerla si sono creati tessuti serici lucidi e opachi, brillanti e pastellati, leggeri come veli e pesanti come broccati, uniti di tinta e lavorati a righe, a rilievi, a trame metalliche, a striscie rasate e lisce, lucide e opache. Insomma, la sola parola alla quale s'informa è questa: fantasia.

Nate sotto questo segno le seterie sono radiose e piene d'originalità.

Cominciano dal velluto. L'ultimo della serie è un tessuto piatto un po' rigido sul quale, dei motivi in velluto tracciano degli arabeschi, disegnano delle corolle, posano degli insetti alati.

Dei rigatoni alternati di faglia e di velluto compongono una tessitura ricca d'ombre e di riflessi, mentre certe pastiglie di velluto nero chiazzano una pesante organza di seta color verde assenzio.

Un velluto opaco fraternizza con un altro in raion altero, maestoso e splendente come un diamante nero. Un terzo tipo di velluto pone dei lunghi peli lucidissimi sopra uno sfondo di raso e raion mentre una ultimissima creazione: il velluto impalpabile, morbido, fluente e lieve come un crespo di Cina finissimo, offre la sua eleganza e la sua infinita adattabilità per i vestiti da sera le cinture, le maniche drappeggiate alla Dogaressa.

Nel campo delle seterie pesanti per toelette di stile i peginati di raso e amoerro oppure di raso e faglia tengono il primato assoluto. Il tessuto, alteramente rigido e compassato, è tutto striato da rigature di diverso calibro. Certe faglie di tinta scura — tutti i bordo misti al marrone e i grigio ferro misti al rosso mattone — sono ravvivate da dischetti o losanghe nelle tinte rosso vivo, verde, violetto, giallo arancione.

Per i vestiti drappeggiati, da sera il crespo lancia una variante mescolando alla sua trama dei fili d'oro e d'argento. Il tessuto resta morbido ma acquista in sontuosità e in rilievo.

I laminati sono numerosi e illustrati da disegni: palme, motivi persiani o baiadere, felci, pigne, penne di struzzo, petali d'orchidea arricchiscono la trama metallica coi loro contorni delicati e ricercati.

I broccati fanno una felice resurrezione nel regno delle seterie; ricompaiono in arabeschi e foglie stilizzate nelle quali il metallo colorato si sposa delicatamente all'argento.

A tutti questi tessuti vanno aggiunti i broccati per mantelli da sera che traggono i loro colori dalle tavolozze antiche: rosso pompeiano, giallo etrusco, blu di Persia. Sono preziosi e armonizzano perfettamente così con le toelette chiare che con quelle scure.

Tutte queste meraviglie, le vedremo in atto? Purtroppo, l'ora tenebrosa che il mondo attraversa non permette di rispondere all'interrogativo. Auguriamoci che la vita della nostra Nazione possa continuare il suo ritmo e che tanti tesori di bellezza e di genialità, creati per accrescere il fascino dell'eterno femminino trovino anche nella imminente stagione il loro impiego secondo le tradizioni e i programmi di sempre

VIOLETTA

Le navi perdute nel 1939

ROMA, 18. — Nessuna nave italiana di una certa importanza è ancora andata perdura durante i primi sette mesi del corrente anno, mentre nel rispondente periodo dei due anni precedenti andarono perduti due piroscafi stazzanti complessivamente 10.327 tonnellate e nove della stazza complessiva di 29.466.

Le navi estere capaci di partecipare al traffico commerciale andate completamente perdute durante i primi sette mesi del corrente anno ascendono ad otto motonavi stazzanti 195.833 tonnellate, mentre le motonavi andate perdute nel corrispondente periodo dei due anni precedenti furono tre ed otto per un complesso di 37.403 e di 20.539 ed i piroscafi 66 e 77 della stazza di 173.347 e di 184.727 tonnellate. La Francia occupa, nei primi sette mesi del corrente anno, il primo posto tra le nazioni marinare che hanno perduto il maggior quantitativo di tonnellaggio (53.934 tonnellate).

Le difficoltà che impediscono l'assistenza aerea alla Polonia

ROMA, 18. — Qualche giorno fa un'agenzia estera diffuse la notizia che varie centinaia di apparecchi britannici e francesi erano in volo verso la Polonia, allo scopo di dare un'efficace aiuto all'alleata, fortemente impegnata nel fronte orientale. A parte il fatto che di tali apparecchi di soccorso mancarono successive notizie, l'Italpress fa rilevare, in proposito, che il trasferimento di masse di apparecchi d'assalto britanniche e francesi in Polonia è impresa che richiede, tecnicamente, una lunga e difficile preparazione. In sostanza le squadriglie alleate dovrebbero poter decollare dalla Francia, borbardare fabbriche di materiale aeronautico nella Germania orientale, atterrare in Polonia, e ripetere poi gli attacchi dal territorio polacco. Già prima dello scoppio del conflitto, un pilota inglese, il cap. Payne, esaminando su un giornale inglese il problema, concluse di non nutrire eccessive illusioni sulla realizzazione del progetto, data la complessa e lunga organizzazione tecnica. Infatti, è noto, ad esempio, che gli aerei dei vari Paesi usano serbatoi di benzina diversi, sistemi di radio-direzione diversi, e bombe che non possono venire trasportate se non dagli aeroplani per i quali furono costruite. Sarebbe dunque necessario, o standardizzare tutto questo materiale, o disporre affinchè le basi di rifornimento relative fossero messe a disposizione degli aviatori tanto in Polonia quanto in Francia. Tutto ciò non sembra sia stato fatto dai tre Paesi ora in conflitto con la Germania.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'orario degli uffici statali rimane invariato

Le disposizioni ministeriali per l'attuazione di un orario unico negli uffici statali, orario fissato per i giorni feriali dalle otto alle quattordici e per quelli festivi dalle otto alle dodici, rimangono per ora limitate alla Capitale. Per ora quindi tutti gli uffici di Venezia e della provincia dovranno conservare i consueti orari in attesa delle ulteriori disposizioni.

Gli allievi istruttori premilitari al monumento dei Caduti di Mirano

Ieri mattina gli avanguardisti e i giovani fascisti partecipanti al Campo d'istruzione per graduati allievi istruttori premilitari della G.I.L. di Venezia, incolonnati al comando degli ufficiali e del comandante del Campo, si sono recati nella chiesa arcipretale di Mirano, ove alle dieci hanno assistito alla Messa, appositamente celebrata da don Francesco Muriago.

Terminata la Messa i giovani usciti dalla chiesa si sono diretti, sempre in colonna, al monumento ai Caduti, dove è stata deposta una corona. Alla breve ed austera cerimonia hanno presenziato tutte le autorità e gerarchie di Mirano nonchè una numerosa folla. Quindi la colonna, con la fanfara in testa, che suonava gli inni della Patria, hanno, alle ore 11, fatto ritorno al Campo, fatti segno lungo il percorso a calorose manifestazioni della popolazione miranese.

Pubblicazioni matrimoniali

Ravanello Gildo usciere con Vezzù Iride impiegata, Scarpa Guerrino motorista con Bedeschi Nella casalinga, Paggiarin Giuseppe manovale con Pitteri Regina cotoniera, Molinari Mario bracciante con Simionato Gilda casalinga, Top Antonio carpentiere in ferro con Capitanio Emilia inserviente, Visinoni Luigi fornaio con Spezzamonti Erminia casalinga, Rossetti Angelo vetraio con Palma Bruna casalinga, Callegaro Virginio esercente latteria con Sabbadin Maria sigaraia, Cacciatori Emilio mosaicista con Ettel Iolanda casalinga, Finato Gino interprete con Prezzini Carolina vedova, Tiozzo Giuseppe falegname con Polacco Iolanda casalinga, Schiavon Candido commesso con Gavagnin Ida casalinga, Russolo Guglielmo motorista con Pensabene Rosa casalinga, Mason Carlo vigile urbano con Venuda Corinna casalinga, Giada Romeo impiegato con Trotter Lidia civile, Marazzi Angelo autista con Tagliapietra Augusta metallurgica; Moro Giuseppe meccanico con Scudeller Fedora tipografa, Falon Mario fattorino con Pastorello Oliva casalinga, Barbieri Claudio fuochista con Da Pra Rosa casalinga, Penso Armando facchino con Trevisin Rina tapezziera, Bragadoi Giuseppe panettiere con Guarinoni Virginia casalinga, Bossao Mario carpentiere in ferro con Manfroi Petronilla casalinga, Musu Sebastiano tenente colonnello R. Esercito con Fochelli del Dosso Gabriella civile, Covi Benedetto ingegnere con Mascagnin Ida civile, Penso Giuseppe vetraio con Reato Giuseppina casalinga, Busetto Attilio falegname con Torcelan Cristina casalinga, Garzoni Paolo meccanico con Marchiori Amalia casalinga, Dal Gesso Armando carpentiere in legno con Bergamini Elsa casalinga, Lana Danilo manovale con Bosniato Luigia cotoniera, Segato Francesco fattorino con D'Este Maria, pellettaia, Visinoni Onorino esercente fornaio con Cuchetto Pierina casalinga.

DIARIO SACRO

18. Lunedì — S. Giuseppe da Copertino dei Minori Conventuali, nel 1164. — Il Santo fu parecchio tempo nel convento dei Frari e si adoperò poi da Assisi affinchè il Senato Veneto dichiarasse patrono S. Francesco. Ai Frari Messa solenne e alla sera panegirico, benedizione e inno. Settenario solenne all'Addolorata al Pianto: alle 11 Messa ed esposizione del SS. Sacramento, al tramonto discorso, benedizione e canto dello Stabat Mater all'altare dell'Addolorata, dipinta dalla Serva di Dio Anna Maria Marovich.

Farmacie di turno

Gottardi a Rialto — Selisizzi in Via Garibaldi — Zanirato all'Anconetta — Sponzia in campo S. Stin Pitteri in via Vittorio Emanuele — Padovan in campo S. Angelo — Zampironi a S. Moisè — Baldissera rotto in campo S. M. Formosa — Farmacia all'Angelo Raffaele e Lando alle Quattro Fontane di Lido.

Per la rottura di una passerella

In seguito alla rottura di un asse d'una passerella che lo recava a casa, il bracciante Luigi Marangon di anni 57 da Cavallino è caduto fratturandosi il polso destro. Guarirà in giorni trenta.

Frattura di un piede

Alberti Norma di anni 18 abitante al Lido in via Lorenzo Marcello è scivolata nell'orto della sua abitazione riportando la frattura del piede destro. Guarirà in giorni quaranta.

La frattura d'un ginocchio

Ines Vianello di anni 55 da Pellestrina ieri è scivolata sul ponte di Rialto fratturandosi il ginocchio destro. Guarirà in giorni quaranta.

La scalata di San Servolo tentata da tre ladri

La scorsa notte verso le ore una il personale di sorveglianza di San Servolo avvertì che qualcuno camminava sui tetti del fabbricato verso la laguna. Gli infermieri diedero l'allarme richiamando l'attenzione del personale sanitario, che potè accertarsi che tre individui camminavano sui tetti ed intendevano scendere in un atrio interno per accedere ai depositi dell'ospedale.

Naturalmente i ladri, vistisi scoperti, si sono dati alla fuga servendosi di una scala lunga otto metri, che avevano appostata alla casa di cura dal lato della laguna mentre, raggiunta una piccola imbarcazione in secca a breve distanza riuscirono ad eclissarsi. La scala è rimasta addossata al muro, dato che i malintenzionati non avevano avuto il tempo di asportarla nel timore di essere raggiunti. Della scalata è stata avvertita la polizia, ma il sopraluogo degli agenti non riuscì ad apportare alcuna luce sul tentativo.

Le escandescenze morbose di una giovane domestica

Ieri alle ore 16 il vigile Busetto di servizio in Piazza San Marco è stato richiesto da alcuni cittadini e specialmente dal sig. Tullio Cecchetto abitante in Corte Contarina a San Marco, il quale ultimo lo avvertiva che la sua domestica Speranza Paesan di anni 22 da Favaro Veneto in preda a follia si era asserragliata in casa minacciando un finimondo. Il Busetto chiamava a sua volta i brigadieri Pasini e Bordignon, coll'aiuto dei quali si avventurò alla delicata impresa di penetrare cioè nella stanza della giovane per evitare che ella commettesse qualche follia irreparabile.

Un fabbro frattanto si prestò ad aprire la porta, mentre dal di dentro la donna dava in escandescenze battendo la testa contro il muro, infrangendo stoviglie, vetri delle finestre ecc. Frattanto dinanzi alla casa del Cecchetto andava raggruppandosi una folla di curiosi che attendevano con ansia la fine della penosa scena, la quale poteva riuscire tragica in quanto che si temeva che la poveretta si gettasse dalla finestra nella sottostante calle. Per fortuna la tempestività dell'intervento dei salvatori valse a scongiurare questo pericolo, sicchè, una volta aperta la porta la donna, che si era completamente denudata, fece per scagliare addosso ai vigili cocci di vasi, pezzi di sedia e altri oggetti pesanti; ma nessuno per fortuna colpì il bersaglio, sicchè dopo non pochi sforzi, la disgraziata fu ridotta all'impotenza e, acconciata alla meglio, con una imbarcazione della Croce Rossa venne accompagnata all'ospedale ove venne ricoverata in osservazione.

Precipita da un fico

Mario Campello di anni 31 abitante alla Giudecca 541, salito sopra un fico per raccoglierne i frutti, in seguito alla rottura di un ramo cadde da tre metri di altezza fratturandosi il polso destro. Guarirà in giorni quaranta.

Gli effetti di una sbornia

Un bel tomo è Guido Lucchini di anni 38 abitante a Ca' Emiliani, il quale, giungendo a Venezia giornalmente per trovarvi da recimolare qua e là qualche soldo, alla sera finisce per consumare il ricavato all'osteria. Iersera, dopo le libazioni rituali, il Lucchini, salito sulla vettura filoviaria n. 5 in partenza da Piazzale Roma verso le ore 20, incominciò ad insolentire i passeggeri i quali disturbati dalla sconveniente commedia invocarono l'intervento del vigile Simionato. Questi prese con se il disturbatore e lo avviò alla sezione dei vigili urbani di Marghera, ove colà venne trattenuto in riposo fino a sbornia smaltita.

Si rompe un braccio

Luigi Saoner di anni 14 abitante a Cannaregio 1466 ieri alle 12.30 è caduto nel cortile di casa fratturandosi il braccio sinistro. Guarirà in giorni quaranta.

Nel vogare la barca

Gino Perale di anni 24 abitante a Castello 5527 vogando una barca in rio di San Girolamo è scivolato ferendosi alla natica sinistra. Guarirà in giorni sei.

L'infortunio di un bracciante

Il bracciante Girolamo Busetto di anni 48 da Pellestrina ieri nei pressi della Sacca Fisola, a bordo di una barca della nettezza urbana impigliò la mano sinistra nella chiusura del cisternone delle immondizie ferendosi l'indice. Guarirà in sei giorni.

LA RADIO D'OGGI

ITALIA

12.25. Radio sociale. — 19.25. Pr. I. Conversazione di Giuseppe Stellingerweff sulla protezione antiaerea. — 19.30. Pr. III. Banda della X Leg. della Milizia Ferroviaria di Napoli. — 20.20. Commento dei fatti del giorno. — 20.30. Pr. III. «La Gioconda», opera in 4 atti di Ponchielli (ed. fonografica). — 21. Pr. I. Dal Palazzo Chigi Saracini in Siena (Settimana Vivaldiana): Concerto di musiche di Antonio Vivaldi, diretto dal m. Mario Rossi. — 21. Pr. II. Selezione di operette. — 22.30. Pr. II. Concerto corale del Dopolavoro di Firenze. — 22.50. Pr. II. Il microfono in P. di Spagna.

Spettacoli d'oggi

Olimpia BIONDA SOTTO CHIAVE con E. Viarisio, G. Corelli e Vivi Gioi.

Cronaca di Mestre

Il rapporto del federale ai gerarchi del Fascio di Mestre

Martedì diciannove corr. alle ore ventuna precise, il Segretario federale terrà rapporto a tutti i gerarchi del Fascio di Mestre. Sono pertanto comandati ad intervenirvi tutti i membri del Direttorio, i fiduciari di gruppo con i consultori, tutti i capi settore con i rispettivi capi nucleo. Il rapporto avrà luogo nelle sale superiori del Teatro Toniolo e precisamente nel salone Impero. E' prescritta l'uniforme.

Il programma dei festeggiamenti

Da ieri fino al primo ottobre funzioneranno nel parco sito fra via Dante e via Cappuccina, i baracconi occasionali venuti per le fiere. Diversi hanno già iniziato la loro attività sotto i migliori auspici del tempo che ha permesso l'affluenza di una grande folla. Il 23 corr. verrà inaugurata la pesca di beneficenza e la Banda cittadina di Venezia darà un suo concerto bandistico in Piazza Umberto I.

Il 24 verrà svolto un concerto bandistico corale in Piazza Umberto I. Nei giori 27, 28 e 29 si svolgerà la Fiera di San Michele.

Il primo ottobre chiusura dei festeggiamenti con la tombola di beneficenza a favore delle associazioni combattentistiche e chiusura della pesca.

Venditore di frutta denunciato

Gli agenti di vigilanza ai prezzi della merce in vendita al pubblico hanno trovato ieri che il venditore di frutta e verdura Trabacchin Saturnino di anni 60 da Zelarino, che ha un banco occasionale vicino al parco dei festeggiamenti, vendeva l'uva con un prezzo maggiorato dell'85 per cento invece del massimo stabilito del 60 e quello delle mele con il prezzo maggiorato dell'83 per cento invece del massimo consentito del 70. Il Trabacchin venne denunciato all'autorità giudiziaria.

Tagliando le cime del granoturco

Ricorreva ieri all'ospedale per le necessarie medicazioni il dodicenne Campello Armando di Antonio, abitante alle Catene di Chirignago, il quale, mentre stava tagliando le cime del granoturco con un falcetto, si produceva la frattura esposta del dito indice della mano sinistra.

Il medico di guardia lo giudicava guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Una caduta dalla bicicletta

Scattolin Vincenzo di anni 33 abitante in via Asseggiano 18, mentre stava transitando per via Rosa in bicicletta cadeva a terra e si produceva delle ferite lacere contuse alle labbra. Guarirà in 10 giorni.

Scuole elementari di Marghera

La R. Direzione del Circolo didattico di Marghera comunica che le iscrizioni alle varie classi elementari avranno inizio il 16 settembre e si chiuderanno il 10 ottobre. Orario: dalle 9 alle 12. I genitori dovranno produrre il certificato di nascista e quello di vaccinazione per i loro figli da iscriversi alla prima classe, mentre per gli altri è prescritta la presentazione della pagella scolastica. I fanciulli che hanno superato l'ottavo anni di età dovranno essere provvisti anche del certificato di rivaccinazione.

Il diario degli esami di riparazione è il seguente: Promozione ed ammissione alle classi II, ... e V giorni 19, 20, 21, 22 e 23 settembre; compimento inferiore e superiore giorni 25, 26, 27 e ... settembre. Le prove avranno inizio alle ore 8.30.

Cade dal seggiolone

Il piccolo Silvestri Mario di ... no di anni 3, abitante in via F... nace 35, mentre stava seduto ... seggiolone, dondolandosi anda... va a finire per terra, producen... dosi delle ferite lacere contuse al labbro inferiore. Condotto all'ospedale ricevette le cure necessarie e veniva giudicato guaribile in 10 giorni.

"Tre sere" per le signorine impiegate

Tutte le signorine impiegate sono invitate ad una «Tre sere» che sarà tenuta per loro esclusivamente nella sala San Lorenzo di fronte alla casa canonica, ... bita a cappella, nei giorni di giovedì 21, venerdì 22 e sabato ... corr. alle ore 20 precise.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 17

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	
Zara	cop.	760.9	20	
Fiume	½ cop.	761.7	19	21
Pola	½ cop.	761.5	19	22
Trieste	¾ cop.	761.2	20	
Gorizia	¼ cop.	761.7	17	21
Udine	¼ cop.	761.2	18	22
Treviso	½ cop.	760.5	20	24
Belluno	ser.	760.3	14	20
Padova	¼ cop.	760.9	18	24
Rovigo	½ cop.	761.8	20	22
Vicenza	½ cop.	760.5	19	22
Bolzano	ser.	759.4	16	23
Trento	½ cop.	761.0	16	22
Grappa	nebb.	618.4	6	9
Venezia	½ cop.	760.5	18	23

Mare: Zara calmo, Fiume ... Pola quasi calmo, Trieste quasi ... mo Venezia quasi calmo.

Precipitazioni nelle 24 ore: Zara gocce, Fiume 3, Pola ... zia 2, Padova gocce, Vicenza ...

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 5.54 ... ore 18.13. Luna leva ore ... monta ore 21.24. Luna ... primo quarto il 20. — Maree al Bacino di S. Marco: alte ore ... 12.40, basse ore 8.20 e ... Ieri l'Adige ed il Po erano in leggera piena; il Brenta ed il ... ne erano in morbida ... il Tagliamento, il Bacchiglione, il Frassine erano in morbida, ... altri corsi d'acqua della regione erano in debole morbida.

Previsioni del tempo

VENEZIA — Persiste un ciclone sull'Atlantico e sulla penisola scandinava. Una striscia di pressione relativamente bassa si ... dal Mediterraneo, attraverso l'Italia, fino alla pianura ... na. Il tempo rimane alquanto stabile con probabilità di qualche pioggia temporalesca.

IPPICA

Maltosio vince a Merano

MERANO, 18. — All'ippodromo di Maia si è disputato il Premio d'assaggio ad ostacoli dotato di lire 50.000. Ecco la classifica: 1. Maltosio (Emery), scuderia ... zini, 2. Trifoglio, 3. Litio. ... ghezze, 8 lungh., 10 lungh. ... 13 10 8. Accopp.: 42.



S'è riaccesa la fiaccola della passione negli stadi

La prima giornata dei campionati di calcio registra il brillante debutto del Venezia nella Serie A e la sconfitta dei campioni a Roma

La clamorosa vittoria dell'Udinese a Livorno e il successo del Padova sul Pisa mentre il Verona è costretto a dividere la posta col Fantulla

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

*Liguria-Venezia	0-0
*Triestina-Novara	2-0
*Roma-Bologna	2-0
*Ambrosiana-Juventus	4-0
*Fiorentina-Genova	1-1
*Torino-Milano	2-1
*Modena-Lazio	1-1
*Bari-Napoli	1-0

DIVISIONE NAZIONALE B

*Padova-Pisa	4-2
*Verona-Fanfulla	0-0
Udinese-*Livorno	2-0
*Atalanta-Anconitana	3-0
Alessandria-*Palermo	3-0
*Siena-Catania	2-0
*Brescia-Pro Vercelli	2-0
*Sanremese-Vigevano	1-1
Lucchese-*Molinella	3-1

CAMPIONATO RISERVE

*Genova - Venezia 1-1; *Napoli-Milano 3-1; *Torino-Lazio 4-0; *Bologna-Triestina 1-0; *Novara-Modena 5-1; *Roma-Juventus 0-0; *Ambrosiana-Bari 8-1; Fiorentina-*Liguria 4-1.

COPPA ITALIA

*Fiumana-San Donà 4-0; *Vicenza-Treviso 5-1; Varese-Parma 1-0 (t. s.); *Reggiana - Mantova 2-1; Monza-*Legnano 3-2; *Biellese-Cantù 3-1; Cavagnaro - *Entella 2-1; *Savona-Valpolcevera 2-0; Carpi-*Rimini 3-1; *Pontedera-Prato 1-0; *Terni-Cagliari 2-0 (rin.); *Pescara-Macerata 2-2; *Mater-Sangiovannese rinv. i. c.; *Savoia-Salernitana 2-1; Bisceglie-*Pro Italia 2-1; Siracusa-*Stabia 2-1.

AMICHEVOLI

*Ferrara-Rovigo 3-0; *Treviso B-Mestre B 2-0; *Pro Gorizia-Pieris 5 a 1.

PALLANUOTO

Serie A: *Napoli-Milano 4 a 0; *Florentia-Guf Imperia 7 a 0.

Le partite di domenica 24

Seria A: *Venezia-Ambrosiana; *Bologna-Triestina; *Juventus-Roma; *Genova-Bari; *Lazio-Torino; *Milano-Fiorentina; *Novara-Modena; *Napoli-Liguria.

Serie B: *Anconitana - Padova; *Vigevano-Verona; *Udinese-Molinella; *Palermo-Atalanta; *Catania Alessandria; *Lucchese-Siena; *Pro Vercelli-Livorno; *Pisa-Sanremese; *Fanfulla-Brescia.

Serie C: *Rovigo-Vicenza; *Fiumana-Treviso; *Marzotto-Mestre; *Gorizia - San Donà; *Pordenone-Schio; *Ponziana-Grion; *Audace-Codogno; *Piacenza-Trento.

Riserve: *Fiorentina - Venezia; *Triestina-Novara; *Genova-Napoli; *Milano-Torino; *Lazio-Bologna; *Modena-Roma; *Juventus-Ambrosiana; *Bari-Liguria.

Liguria-Venezia 0-0

GENOVA, 18 — Non erano commenti di soddisfazione quelli che ieri s'intercettavano all'uscita dallo stadio di Cornigliano, dove, dopo i primi novanta minuti di vita del campionato, Liguria e Venezia avevano chiuso a reti inviolate la loro contesa d'apertura, e non erano del tutto ingiustificati. A somme tirate, infatti, i rosso-neri avevano ceduto un punto, sempre prezioso quando è casalingo, agli ospiti, i quali, vere matricole indiavolate, non l'hanno demeritato, se si tien conto che, oltre all'avere svolto una rispettabile cifra di giuoco, furono in campo in soli dieci uomini per due terzi della partita. Per tutte queste circostanze, la bilancia dei valori pende a favore dei lagunari, cui si debbono riconoscere dei meriti, quest'è vero; meriti però che beneficiando di notevoli manchevolezze dei rosso-neri, poterono meglio espilcarsi. Perchè il Liguria è apparso ancora una volta slegato, con idee tutt'altro che chiare e con qualche elemento fuori fase: Stella fra l'altro, più indeciso e impreciso delle partite precampionato, e i due estremi, che sciuparono buoni palloni; cosicchè anche Riccardi era l'ombra di quello di otto giorni fa, e Lazzaretti solo a sprazzi riuscì a fare del buon giuoco, ma pochi furono i suoi tiri di pregio e le azioni in collegamento con i compagni. Era insomma un reparto che non riusciva a scrollarsi di dosso il disordine e percosso anche da un pizzico di sfortuna, non potè realizzare nemmeno il minimo. Va da sè che anche la mediana entra in causa per non avere assolto completamente il suo compito, sebbene, come reparto a sè stante, non sia stata inferiore all'attacco; gli è che Malatesta, esemplarmente generoso, ha sovente speso male le sue energie, insistendo nel giuoco individuale, laddove, porgendo ai compagni, più proficuo sarebbe stato il suo prodigarsi. Callegari fu il meno duttile e il più impreciso e curò forse troppo l'avversario. Chi sfugge invece agli appunti è il modesto, ma tanto redditizio Tortarolo, che seppe alternare il giuoco difensivo a quello di rifornimento ai compagni, con encomiabile bravura; e nulla è nemmeno da rimproverare alla difesa: Piazza ne è stato il numero uno per tempestività e potenza, e Bodini gli fu buon compagno; Profumo parò alcuni difficili palloni, specie di Alberti, e non mancò di eseguire un paio di tuffi pericolosi sui piedi degli avversari; tra i quali, se è stata notata la cavalleria di Pernigo, che saltò il guardiano ligure, è stata anche rilevata la decisione di Busidoni che lo colpì, fortunatamente senza conseguenze.

Per contrapposto a questo Liguria non ancora a posto, il Venezia era più spigliato, più armonico nel giuoco, e gli atleti in maglia neroverde tirarono bene tutti i novanta minuti: la squadra giovane, fresca coraggiosa, sfoderò un giuoco pregevole d'assieme, grazie al valore superiore dei due interni Corbelli e De Filippis, dal giuoco assai affine. Nel bel mezzo di essi è uno snello e saettante Pernigo, buon palleggiatore e non meno buon distributore di palloni alle ali; delle quali però la più insidiosa è Alberti, anche pericoloso stoccatore. Nella mediana eccelse l'ex-ambrosianista Puppo, continuo nel rendimento, saldo e con un notevole discernimento nel giuoco. Gli è stato pari Stefanini che, espulso Di Gennaro, ne fu un brillante e potente sostituto, in nulla inferiore al bravo Tortora. Duttile, infine, ma un po' alterno Pondrano. Bacigalupo non ha bisogno di soverchie parole, anche se un pallone sfuggitogli, per poco non finì in rete. E' sempre però il bravo giuocatore ormai noto e al suo apparire in campo l'applauso di simpatia del pubblico glielo ha confermato.

Fatta di spunti veloci, di repentini rovesciamenti di fronte, la partita non ha avuto stilisticamente periodi pregevoli, e le difese sono quelle che hanno maggiormente lavorato; specie la veneziana, sul finire. La prima ad entrare in azione fu però la rosso-nera, per la scioltezza dell'attacco lagunare, che sotto l'impulso di Puppo, impegnò Profumo su tiri di Corbelli. Il Liguria contrattacca con Malatesta e Peretti al 7' ottiene una punizione di Tortora su Lazzaretti, che calcia e manda alto; e conserva l'iniziativa, sebbene poco ordinata. Gli ospiti sono così costretti in angolo al 14'; devono poi contenere un assieme Stella-Lazzaretti-Peretti, i quali al 22', di concerto, mettono in pericolo la rete di Bacigalupo; ma Lazzaretti conclude troppo forte a lato. La reazione dei nero-verdi viene poi con Puppo che, superati nettamente due avversari, sferra un tiro a mezza altezza, che Profumo devia in tuffo e Bodini quindi allontana. Di Gennaro, che entra un po' duro su Spadavecchia, è ammonito al 25' e la punizione finisce in angolo, senza esito. Il prevalere dei rosso-neri offre a Di Gennaro al 30' l'occasione di un poco simpatico intervento su Spadavecchia e l'arbitro, che già aveva ammonito il veneziano, lo manda agli spogliatoi. Retrocede al suo posto Stefanini e questi è sostituito nel ruolo da De Filippis. Superiore di numero, il Liguria attacca e Peretti al 32' costringe Bacigalupo a salvarsi in angolo. Da un felice duetto Corbelli-Busidoni esce un pallone difficile per Profumo, mentre De Filippis salva al 42' una pericolosa situazione. Chiuso in area il Venezia vede svanire due pericoli, su un pallone mancato da Lazzaretti e quindi su uno che Peretti non fa in tempo a raccogliere: entrambi a pochi metri da Bacigalupo. Il finale è per gli ospiti, ma senza esito concreto.

Scorrazzamenti nei due campi in apertura di ripresa; poi ecco al 7' un'azione Alberti-Pernigo-Corbelli, che solo Bodini riesce a intercettare tempestivamente. Il Venezia è ora sulla difensiva e Tortora trattiene con la mano Lazzaretti sulla linea, ma la punizione è sciupata, mentre Pernigo, che conclude un'azione Puppo-Alberti si vede togliere il pallone dai piedi di Profumo, uscito in tuffo. Due tiri di Alberti al 22' impegnano seriamente Profumo, che si disbriga con bravura; quando Tortarolo, che s'impone per continuità, porge a Riccardi il quale a sua volta smista a Lazzaretti e Stella, bene imbeccato, impegna Bacigalupo in una difficile parata. Alla mezz'ora e Busidoni che si fa sotto insidioso; Profumo si getta in tuffo e ne riceve un calcio. Una mischia sotto Bacigalupo è risolta da Tortora e Busidoni inverte la minaccia, al 32' sventata da Piazza; quindi Riccardi si fa luce finalmente con un bel tiro, imitato poco dopo da Lazzaretti; ma Bacigalupo para e su quest'ultimo tiro fa in tempo a salvarsi in angolo. Scambio di posti fra Busidoni e Alberti giuoco arruffato, ma pressante nelle vicinanze di Bacigalupo, e Pondrano salva appena in tempo. Ormai il Venezia è tutto in difesa a guardia del pareggio. Un tiro di Tortarolo e un tuffo di Bacigalupo; un'azione di Malatesta che supera tre avversari, ma nessuno dei compagni è pronto a ricevere il suo spiovente, e da ultimo un angolo contro il Venezia, senza esito.

VENEZIA: Bacigalupo; Tortora, Di Gennaro; Stefanini Puppo, Pondrano; Alberti, De Filippis, Pernigo, Corbelli, Busidoni. LIGURIA: Profumo; Bodini, Piazza; Tortarolo Callegari, Malatesta; Spadavecchia, Riccardi, Lazzaretti, Stella Peretti. - ARBITRO: Cardinali.

Roma-Bologna 2-0 (1-0)

ROMA, 18 — Diecimila spettatori assistono alla gara che oppone i romanisti reduci dalle due secche sconfitte (nelle gare amichevoli pre campionato) ai campioni d'Italia. Al 25' Subinaghi viene atterrato malamente in area da Pagotto. Rigore: Pantò con colpo secco mette a rete nell'angolo sinistro. Nella ripresa il Bologna cerca ad ogni costo il pareggio e per poco invece non aumenta il distacco perchè Ricci nella furia di liberare impegna seriamente Ferrari. Al 19' angolo contro la Roma. Registriamo poi due tiri consecutivi di Puricelli il primo a lato, il secondo preciso ma il pallone viene bloccato bene dall'anziano ma sempre valido Masetti il quale un minuto dopo para a terra un pallone insidiosissimo tirato da Reguzzoni. A questo punto Andreolo, che risente di uno stiramento, passa all'ala sinistra e continua nella sua azione di contrattacco ottenendo due angoli al 29' e al 40. Al 37' abbiamo una rete del Bologna che l'arbitro annulla per un precedente fuori gioco. Si crede ormai che il risultato non possa cambiare quando al 40' Alghisi tira un pallone fortissimo, il bolognese Ferrari para, ma il pallone gli sfugge. Viene ripreso da Campilongo e messo a rete. Arbitro: Soliani.

Fiorentina-Genova 1-1 (0-0)

FIRENZE, 18 — Ripresa di gala al Berta per il rientro della Fiorentina nella massima divisione dopo un anno di purgatorio della B. Dopo il primo tempo chiuso zero a zero sono i genovesi che attaccano e Griffanti si salva con bravura. Poi è la Fiorentina che minaccia e al 4' con Volpi segna da metà campo il primo punto, malgrado una caduta dalla quale si è rialzato a tempo. Reazione pronta dei genovesi e pareggio al 7' ad opera di Conti che segna riprendendo da tre metri un pallone respinto da un difensore viola. Al 9. angolo contro la Fiorentina. Il gioco diventa ora infuocato e anche equilibrato con azioni alterne ed equilibrate ed il risultato alla fine rimane immutato. ARBITRO: Galeati.

Triestina-Novara 2-0 (0-0)

TRIESTE, 18 — La Triestina ha iniziato con una convincente vittoria sul Novara il campionato 1939-40, fugando con una gara tutta in crescendo tutte le apprensioni suscitate dalle scialbe prove precampionato. La partita si è iniziata in modo piuttosto fiacco, in quanto le due avversarie si studiavano a vicenda e le due opposte retroguardie avevano buon gioco dei quintetti avanzati, apparsi tutt'altro che insidiosi. Il gioco però era velocissimo con rapide folate nelle due aree ma, tranne qualche coraggioso intervento del portiere novarese, non si avevano da registrare azioni di gran pregio. Nella ripresa la Triestina è scesa in campo con una leggera variante all'attacco, avendo invertito i ruoli di Trevisan e Costa. Lo scambio ha dato subito una maggior insidiosità alla prima linea rosso-alabardata, che valendosi della maggiore attività di Trevisan quale interno, ha incominciato a martellare la rete di Sain facendola capitolare al 5'. Gregar traversava lungo a Costa che metteva in rete malgrado fosse ostacolato da Sain. Il successo rianimava i triestini che per una decina di minuti hanno dominato il campo, favoriti anche dal fatto che i novaresi erano ridotti in dieci per l'espulsione dell'ala destra Calzolai, avvenuta già al 36' del primo tempo. Man mano che il tempo passava la Triestina trovava una sempre migliore carburazione, che le permetteva di mantenere agevolmente le distanze; il Novara invece, che aveva speso il meglio delle sue energie nel primo tempo, si trovava ora in qualche difficoltà e doveva chiudersi nella propria area. Al 24' dopo un calcio d'angolo infruttuoso contro gli ospiti, Valcareggi otteneva il secondo punto per la Triestina deviando di testa un forte passaggio di Trevisan nella rete dell'esterrefatto Sain, inutilmente proteso nel tentativo di parata. Sono stati tirati un calcio d'angolo contro la Triestina nel primo tempo e tre contro il Novara nella ripresa.

TRIESTINA: Uner; Geigerle, Sacchetti; Salar, Rancilio, Gregar; Sumberaz Costa, Trevisan, Valcareggi, Colaussi - NOVARA: Sain; Donati Galimberti; Rigotti, Mornese, Vale; Calzolai, Vallone, Torri, Versaldi, Mariani. - *Arbitro*: Forni.

Ambrosiana-Juventus 4-0 (0-0)

MILANO, 18 — Le partite disputate dall'Ambrosiana e dalla Juventus hanno sempwre esercitato sul pubblico un fascino tutto particolare; Folla delle grandi occasioni. La partita d'ieri ha inaugurato degnamente la stagione calcistica all'Arena occupata in ogni ordine di posti. Incasso lire 200.000. Il punteggio potrebbe, a prima vista, sembrare troppo severo per una squadra della levatura della Juventus che pur possiede ottimi elementi ed una difesa eccellente. Quale allora le cause di questa sconfitta? C'è stato nel secondo tempo un periodo in cui tutta la squadra ha dovuto subire la pressione davvero formidabile dei nero-azzurri, ed ha dovuto cedere il passo. La prima linea ben poche volte è riuscita a rendersi pericolosa ed ha trovato nella mediana e nella difesa ambrosiana un baluardo.

I punti sono stati segnati tutti nel secondo tempo, al 18' Frossi al 22' da Guarnieri, al 24' da Frossi, e al 29' da Ferrari. Arbitro: Ciamberlini.

Torino-Milano 2-1 (0-1)

TORINO 18 — Il Milano ha subito ieri sul campo dei granata una sconfitta non meritata e dovuta al fatto che il portiere Micheloni infortunatosi ha dovuto nell'ultimo quarto d'ora lasciare il campo e l'ala Loich che l'ha sostituito non ha saputo trattenere un pallone forte di Petron a due minuti dalla fine. Assistono 15.000 spettatori. Al 13' Michelini cade e deve lasciare il campo per sette minuti. Durante questo periodo di tempo e precisamente al 16' il Milan segna il suo punto. Passaggio di Boffi a Loich, che centra. Mischia, interviene l'ex triestino e nazionale Pasinati che con precisione mette in rete. Nella ripresa i granata al 7' ottengono il pareggio con Marchini che segna da appena fuori area su passaggio di Petron. Al 38' Micheloni nel tentativo di parare un forte tiro di Michelini si produce una contusione e deve lasciare il campo. Prende il suo posto Loich. Il Torino domina negli ultimi minuti e ottiene al 42' un angolo e al 43' il secondo punto nel modo sopra indicato. Arbitro: Scarpi.

Modena-Lazio 1-1 (1-1)

MODENA, 18 — Campo soffice, giornata piena di sole, pubblico numeroso per la riapertura dello stadio. Il gioco è stato subito vivacissimo e al secondo Baldo commette un fallo di mano. Galli tira la punizione Uneddu riprende al volo e segna nell'angolo destro. La pressione del Modena insiste e Lazio si salva due volte in angolo e nell'azione di contrattacco del secondo ottiene pure essa un angolo: tutti senza esito positivo. Poi il comando delle azioni è ancor nelle mani dei canarini che mostrano di avere una prima linea in buona forma e bene affiatata. Al 20' si registra il pareggio laziale; è il «rimpatriato» Pisa che con un tiro secco da lontano batte inesorabilmente Sentimenti IV. Nella ripresa il gioco è alterno ed il risultato non cambia. ARBITRO: Mattea.

Bari-Napoli 1-0 (0-0)

BARI, 18 — Un pubblico di circa settemila persone assiste alla gara tra le due squadre meridionali della Nazionale A. Dopo il primo tempo chiusosi a reti inviolate nella ripresa il gioco è in prevalenza condotto dai baresi, sebbene l'attacco del Napoli sembri più attivo. La pressione dei locali ottiene il suo risultato al 20' con una rete segnata da Cappellini che è riuscito a scartare bene tutta la difesa azzurra. Arbitro: Rosso.

Sanremese-Vigevano 1-1 (1-1)

SANREMO, 18 — La Sanremese ha mancato per un soffio la vittoria in una partita avvincente. Doria dopo un inizio incerto Porcelli al 24' riusciva a portare la sua squadra in vantaggio con una azione personale, ma la Sanremese otteneva il pareggio tre minuti dopo per merito di Imberti che di testa metteva in rete. Nella ripresa i padroni di casa dominano gli avversari ma questi con una strenua difesa non permettevano agli avversari di aumentare il vantaggio. Al 15' Ghiglione veniva atterrato e l'arbitro concedeva il rigore che Bertolotto sbagliava. Un minuto dopo Porcelli veniva espulso reo di scorrettezze. Arbitro: Viarengo.

Udinese-Livorno 2-0 (1-0)

LIVORNO, 18. — Per l'indisponibilità dovuta a forza maggiore di ottimi elementi della prima squadra livornese, l'allenatore ha fatto scendere in campo una formazione che si differenzia da quella tipo, e ciò ha influito per rendere più battaglieri gli animosi giocatori dell'Udinese, venuti a Livorno con la speranza di conseguire una affermazione. Sono presenti 3000 persone quando l'arbitro fischia l'inizio. Al 3' Faini con una azione personale mette in rete un pallone che Silingardi non riesce ad afferrare.

Gli udinesi dimostrano una certa superiorità, ma nella ripresa il Livorno parte all'offensiva e collezione una lunga serie di calci d'angolo senza poter colmare lo svantaggio. Due punti dei livornesi vengono annullati fra le proteste generali, mentre l'Udinese per merito di Degan, su passaggio di D'Odorico, riesce ad aumentare il proprio vantaggio. Undici calci d'angolo contro l'Udinese e uno contro il Livorno. Arbitro Bertolia.

Padova-Pisa 4-2 (1-1)

PADOVA, 18 — Le apprensioni della vigilia, dopo, la prova negativa della scorsa domenica, sono state sfatate sin dalle prime battute, allorchè si è potuto ammirare un Padova più sciolto, maggiormente a posto nella mediana e più sicuro in difesa. Infatti, dopo soli quattro minuti di giuoco, la rete del Pisa era violata per merito di Cappello, che, senza tema di smentite, è apparso il giuocatore più a posto ed il migliore, in senso assoluto, in campo. Con tale biglietto di presentazione i bianco-rossi sono andati più volte all'arrembaggio, ma sia per l'ancor incompleta forma di Del Maschio (anche ieri tardo), sia per la strenua difesa degli ospiti, la rete difesa da Traversa poteva rimanere inviolata. Al 41' anzi Bertoni riusciva in un brillante scambio con Faccenda, a ricondurre la sua squadra alla pari. Nella ripresa, dopo una parentesi grigia, era ancora il Padova che riusciva a condurre le migliori azioni e Cappello, sempre Cappello, ad onta della più stretta vigilanza dei difensori pisani, segnava altri due punti, di testa, scatenando un uragano di applausi. Nel finale piuttosto rovente scaturivano altri due punti, uno su rigore, per il Pisa e un quarto del Padova ad opera di Del Maschio.

La partita dei bianco-rossi deve ritenersi probatoria; la squadra non è ancora del tutto a punto, ma la sua condotta di ieri, sia pur attraverso qualche sbalzo di rendimento, è apparso buona. In particolare la mediana, composta da tre elementi giovani, ha retto bene sino alla fine e Benelle, al centro, tolta qualche esitazione, ha pur dimostrato idee chiare e continuità di giuoco. Bene, all'attacco, come sempre, Degli Esposti: insuperabile Cappello, attivo ed esperto, particolarmente nella ripresa, Besosti. Anche Giaretta è apparso più tenace e pronto. Dell'estrema difesa si deve dire pure bene: Chinol e Visintin non hanno nulla sulla coscienza (il veneziano ha la colpa perdonabile del resto, del «rigore»): anche Grassetto non ha commeso gravi errori.

Il Pisa ha dimostrato una grande velontà di ben figurare e si è difeso accanitamente (anche troppo in qualche caso), sino alla fine della contesa partita. Traversa, in difesa della rete, ha parato quanto era parabile. Spazzatori potenti, anche se non sempre precisi, i due terzini. Nella mediana De Martinis non ha sfigurato, sostituendo l'assente Tonali. Ma Mongero, che pur è stato il migliore del reparto di mezzo, è apparso piuttosto scorretto, particolarmente nei riguardi dell'inafferrabile Degli Esposti. All'attacco molto bene Faccenda e Bertoni: i due interni sono stati truppo spesso risucchiati nel giuoco di copertura, facendosi così di rado vivi all'attacco.

Al 4: il Padova è già in vantaggio: su punizione battuta splendidamente da Chinol, Cappello gira a rete di testa. Solo verso il 10. si snoda qualche attacco del Pisa. Ma sono i bianco-rossi che comandano di preferenza il giuoco. Al 21' Cappello di testa salva la sua rete da un tiro battuto a perfezione da Mongero. Primo angolo, contro il Padova, della gara. Al 29' anche gli ospiti però sono costretti a rifugiarsi in angolo. Assistiamo a bei tiri di Bedosti e Cappello e a sgroppate di Degli Esposti, che mettono in allarme l'intera difesa pisana. Al 41' scaturisce improvviso il punto del pareggio: Faccenda fugge a traverso al centro. Bertoni II s'incunea tra i terzini e batte, da pochi passi, Visintin. Nella ripresa il giuoco appare equilibrato per parecchi minuti: il Pisa, anzi, attacca in prevalenza. Ma al 13. su calcio d'angolo, Cappello segna ancora con un bel tiro di testa. Il giuoco s'appesantisce un po': al 29' terzo punto di Cappello, ottenuto ancora di testa, su calcio d'angolo battuto da Degli Esposti. La partita si avvia alla conclusione, e il Pisa attacca con qualche buona azione di Faccenda e Bertoni. Al 32', 34' e 36' tre calci d'angolo contro i granata. Al 43' in una azione verso la rete padovana, Chinol tocca con le mani, inspiegabilmente, il pallone. Il rigore è tramutato in punto, malgrado il tuffo disperato di Visintin. Ma un minuto dopo, su preciso passaggio di Bedosti, Dal Maschio finalmente si fa vivo ed ottiene il quarto punto, calciando molto bene nell'angolo destro della porta di Traversa.

PADOVA: Visintin; Chinol, Grassetto; Veratti, Benelle, De Marchi, Degli Esposti, Bedosti, Dal Maschio Cappello IV, Giaretta. PISA: Traversa; Strobbe, Verga; Del Punto, De Martinis, Mongero, Nicolini, Lolli, Bertoni II, Scategni, Faccenda. ARBITRO: Mazza.

Verona-Fanfulla 0-0

VERONA, 18 — L'uomo della strada, uscendo ieri dallo Stadio comunale, così commentava la partita di debutto del Verona nel campionato: «Se si fosse trattato di un incontro di pugilato la vittoria ai punti sarebbe meritatamente spettata al Fanfulla. Bisogna accontentarsi di non aver perduto». E non aveva torto. Il Verona che aveva, con le sue belle affermazioni nelle partite di allenamento, specie in quelle giocate a Trieste ed a Firenze, alimentato le speranze dei suoi sostenitori ieri è mancato in pieno. Due uomini si sono salvati, due giocatori che spontaneamente sono venuti, all'inizio della preparazione, ad offrirsi di indossare la maglia giallo bleu: Gradella e Selmi. Mantovano il primo e genovese il secondo. Nel Verona ieri è mancata in pieno la linea mediana. Un vuoto pauroso al centro ove Pini, forse per l'emozione, appariva tardo e sfocato non riuscendo mai a coordinare il gioco. Ai suoi lati Andreis e Sabadini hanno pur essi deluso e così il settore che doveva dar tono alla partita ha finito invece col pesare sulle altre linee. I terzini, Goretta e Felini, se la sono cavata alla meno peggio, ma Felini è apparso giù di forma. All'attacco con Selmi, è emerso Facci, che ha lavorato a tutto spiano, minacciando con qualche bel tiro la rete avversaria. Conti, Barbi e Di Prisco possono invece rendere molto di più. Il Fanfulla ha invece avuto il suo punto di forza nella mediana ove Pagni si è distinto ancora una volta, per continuità di azione e prontezza d'intervento.

E' Di Prisco che dà il primo tocco al pallone, ma sono gli ospiti che assumono ben presto il comando del gioco e beneficiano al 5' ed al 12' di due calci d'angolo sventati da Gradella un tiro di Facci esce dalla linea di fondo e poi il Verona al 19' è ancora in angolo. Non ha esito. Il gioco staziona a metà campo, salvo qualche puntata verso questa o quella rete. Il Verona non riesce a trovare i collegamenti e la mediana fa acqua. Il Fanfulla invece è molto più pericoloso specialmente sul settore sinistro. Su un contrattacco però il Verona riesce a mettere in angolo l'avversaria al 35 ma la punizione non dà esito come non ne dà una eguale, pur battuta contro il Fanfulla.

Nella ripresa la fisionomia dell'incontro non muta, azioni che non convincono da parte del Verona e puntate pericolose del Fanfulla che sfiora il successo all'11' con un tiro di Coloneri. Nel Verona si effettuano ora degli spostamenti, Barbi passa all'ala sinistra, Selmi ad interno sinistro mentre Facci passa ad interno destro. Le modifiche danno qualche beneficio ed infatti la linea prende quota e si fa pericolosa costringendo al 15' il Fanfulla in angolo; sul tiro Barbieri deve intervenire e salva fortunosamente. Gli ospiti riescono a tratti a scuotere la pressione del Verona ed al 29' beneficiano alla loro volta di un altro calcio d'angolo. Gradella è poi impegnato in una difficilissima parata, pronta risposta del Verona con azione di Prisco, Selmi, Conti: il pallone rimbalza sul montante. Al 37' altro calcio d'angolo contro il Fanfulla che ora si è asserragliato in difesa lasciando al centro ed alle ali il compito di portare qualche insidia alla rete veronese che al 38' è salvata miracolosamente con un fantastico volo di Gradella da un tiro di Cartoni. Poi nel Verona Pini passa all'ala sinistra a Barbi va al centro della mediana. Ma ormai è tardi perchè lo spostamento dia l'atteso risultato. Un ultimo calcio d'angolo contro il Fanfulla è battuto al 44' e poi, su una discesa di Andreis l'arbitro fischia la fine.

VERONA: Gradella; Goretta, Felini Sabadini, Pini, Andreis, Conti, Barbi, Di Prisco, Facci, Selmi. — FANFULLA: Barbieri, Citterio, Edelli, Kaffenig. Pagni, Spirolazzi, Bramanti, Cattaneo, Colonieri, Grolla, Cartoni. ARBITRO: Zavataro.

Atalanta-Anconitana 3-0 (1-0)

BERGAMO, 18 — I nero-azzurri bergamaschi hanno colto ieri una facile vittoria allo Stadio Brumana sulla compagine anconitana. Dopo un primo tempo di azioni equilibrato conclusosi con un punto di Cominelli al 36', nella ripresa l'Atalanta forzando il ritmo delle azioni coglieva altri due punti per merito di Gaddoni al 31' e di Bui ai 43'. In totale si sono registrati 3 calci d'angolo contro l'Anconitana e uno contro l'Atalanta. Arbitro Neri.

Alessandria-Palermo 3-0 (0-0)

PALERMO, 18 — Nella sua prima trasferta l'Alessandria ha colto una clamorosa vittoria. L'inizio è equilibrato; al 22 il palermitano Celant in uno scontro col portiere viene portato a braccia fuori dal campo e gli viene riscontrata la frattura della clavicola. Il primo tempo termina a reti inviolate. Nella ripresa anche Santillo contuso deve lasciare il campo. L'Alessandria, squadra più organica, ne approfitta e perviene al successo al 22' con Rosso, al 35' con Fibbi, e al 42 con Girometta. ARBITRO: Comiolo.

Brescia-Pro Vercelli 2-0 (1-0)

BRESCIA, 18 — Le rondinelle bresciane hanno colto una bella vittoria di fronte ai bianchi vercellesi scesi in campo in una formazione di ripiego. Sul finire del primo tempo, durante il quale gli azzurri avevano dimostrato una netta superiorità colgono il primo successo della giornata per merito di Dusi al 41'. Nella ripresa invano i bianchi tentano di rimontare lo svantaggio e su una fuga di Grazioli i bresciani pervengono ad aumentare il bottino al 42' Due angoli contro il Brescia, sette contro la Pro Vercelli. ARBITRO: Goracci.

Siena-Catania 2-0 (0-0)

SIENA, 18 — I bianco-neri del Siena hanno riportato una facile vittoria sulla valorosa compagine del Catania. Dopo un primo tempo chiusosi alla pari e nel quale il Siena ha dominato chiaramente l'avversaria nella ripresa i bianco-neri pervenivano al successo con due punti segnati rispettivamente da Romano al 20' e da Dapas al 44' su rigore. Invano i catanesi hanno tentato di ottenere il punto della bandiera. Sei angoli contro il Catania e due contro il Siena. Arbitro: Bellè.

Lucchese-Molinella 3-1 (1-1)

MOLINELLA, 18 — La Lucchese nella sua prima trasferta ha colto una meritata vittoria sulla compagine del Molinella, con un secco punteggio. I primi a segnare sono gli emiliani con Busoni al 6'. La loro pressione continua ma per le deficenze della prima linea non possono aumentare il punteggio. La Lucchese passa al contratacco e al 40' perviene al pareggio per merito di Zandani. Nella ripresa i rosso-neri lucchesi scattano all'attacco e pervengono due volte al successo per merito di Capra al 24' e di Coppa al 28'. Due angoli a favore della Lucchese e uno a favore del Molinella. Arbitro: Della Role.

COPPA ITALIA

Vicenza-Treviso 5-1 (1-0)

VICENZA, 18 — Con un bruciante finale negli ultimi cinque minuti di gioco, il Vicenza ha riscattato una partita giocata in un grigiore generale. In verità i bianco-rossi hanno maggiormente attaccato durante tutto lo svolgersi dell'incontro ma questa superiorità non era regolata nei tiri conclusivi sicchè, verso gli ultimi minuti i trevigiani erano già riusciti a portare da uno a due le distanze, dando modo di pensare ad un possibile pareggio. Fu allora che i ragazzi di Bedendo scattarono all'improvviso e segnarono in breve altri tre punti. Fra i bianco-rossi i migliori furono Zanollo, Chiesa, Comar, Campana. Nel Treviso si distinse tutta l'estrema difesa, Meneghello, Ferlin e Dotti.

Segnarono, nel primo tempo, Marchetti, su azione Chiesa-Salvadori al 44'. Nella ripresa Chiesa, al 31' su altra azione Marchetti-Salvadori; al 40' Dotti mandava al centro e Gerlin accorciava le distanze segnando per il Treviso. Due minuti dopo in una mischia segnava Salvadori e su due calci d'angolo al 44' e al 45' Chiesa e Salvadori portarono a cinque il bottino per i loro colori. Sei calci d'angolo contro e due a favore per il Treviso.

VICENZA: Comar; Foscarini, De Boni; Chiodi, Bedendo, Campana; Marchetti, Rossi, Salvadori, Zanollo, Chiesa - TREVISO: Obici; Nicoletti, Venturi; Meneghelli, Benedetti Zardo; Puppato, Gerlin, Pellizzari Chinol, Dotti. - ARBITRO: Giambone.

Fiumana-San Donà 4-0 (3-0)

FIUME, 18 — In una partita ricca di bel giuoco, la Fiumana ha colto una nuova chiara vittoria agli effetti della Coppa Italia. Avversario era questa volta l'undici di San Donà di Piave, una squadra piena di brio e di foga, che ha ceduto però largamente ai locali in linea tecnica. Come nei precedenti incontri, la Fiumana è partita di scatto ed ha realizzato il primo punto dopo soli 40'' di gioco, su tiro di Gregar. Al 7' il San Donà ha avuto un'occasione propizia per pareggiare; però Zanutto ha sprecato il calcio di rigore, mandando sul palo. Al 10' si è avuto, invece il secondo punto fiumano, per opera di Vavaglieri, e al 36' lo stesso giuocatore ha aumentato il punteggio per i locali. Nella ripresa gli ospiti hanno insistito per un po' in area fiumana; la loro indecisione nel tiro ha fatto però sfumare qualche buona occasione. La Fiumana, da parte sua, si è accontentata di fare del bel giuoco, e Cavaglieri ha rifiutato perfino qualche segnatura, preferendo passare dei palloni che sembravano facilissimi da tramutare in porte. Al 17' Volk ha segnato il quarto e ultimo punto della partita. La Fiumana ha tirato undici calci d'angolo contro gli ospiti. Ottimo l'arbitraggio di Moradei.

AMICHEVOLI

Pro Gorizia-Pieris 5-1

GORIZIA, 18 — L'undici della Pro Gorizia ha disputato ieri un incontro amichevole con il Pieris. Dopo un primo tempo equilibrato e che ha servito alle due squadre per trovare la coesione, nella ripresa la Pro Gorizia si è rinfrancata, dimostrando aver raggiunto un buon grado di forma. Nel ruolo di centro-attacco ha debuttato felicemente l'ex ponzianino Goatin e assieme a questi si sono particolarmente distinti il terzino Battistella e l'attaccante Vittorelli. A posto l'estremo trio difensivo e la mediana bene imperniata sul tenace Molar. Il primo tempo è terminato con una porta a favore dei locali, marcata al 40' da Molar, su rigore. Nella ripresa hanno segnato Goatin (22') per la Pro Gorizia, Fedri (32) per il Pieris Molar (38') Vittorelli (40) e Auletta (42) ancora a favore dei bianco-azzurri.

PRO GORIZIA: Cargnelutti (Grinover); Battistella, Comar (Blason); Giuliani, Molar, Rossi; Neri, Vittorelli Goatin, Auletta e Peraro (Simeon). - PIERIS: Beltrame (Zotti); Pascolutti, Ferari; Urizi I, Zorzin, Bertogna; Cosolo, Fedri, Spanglier Virgolin, Cividaoi (Urizi II). - ARBITRO: Vittori.

Treviso B-Mestre B 2-0

TREVISO, 18 — Nell'incontro amichevole le due squadre hanno schierato delle formazioni miste, delle quali facevano parte molti elementi di prima squadra. Così il Treviso aveva tutti i presumibili titolari della linea attaccante. Lovato nella mediana, Maran, De Biasi e Moro (che si sono alternati in porta) nella difesa. L'incontro non ha offerto molto interesse: marcata superiorità dei locali in entrambi i tempi, concretatasi al 30' con un tiro di Fagro ed al 16' del secondo tempo, a conclusione di una delle poche belle azioni viste, con un punto di Colelli. Degli ospiti, ottimo il portiere che, specie nella ripresa, ha salvato la rete da numerosi tiri pericolosi e, notevoli, in prima linea come individualità Bradaschia e Smolizza. Arbitro Fused.

IPPICA

Le corse a Cesena

CESENA, 18. — La prima giornata di corse al trotto ha visto la disputa del premio Città di Cesena dotato della moneta di lire 50 mila. Ecco la classifica: 1. Floridoro (Mangelli) scuderia Orsi Mangelli in 2' 54'' 3 decimi; 2. Filibustiere; 3. Fuoco, 4. Amba Alagi. Total. 6 6.50 6.50. 2.o arrivato: 17.

Lafcadio vince a San Siro

il Gran Premio del Fascio

MILANO, 18. — Il primo grande premio della stagione ippica di autunno a San Siro ha posto in campo i tre anni della nuova generazione per la disputa del Gran Premio del Fascio di lire 100, sulla distanza di 2800 metri. «Lafcadio» della scuderia Tirrenia, montato da Venzoni, ha confermato le sue ottime qualità battendo per una lunghezza Varzo di De Montel, mentre era terzo, staccato di oltre due lunghezze, Globo della razza del soldo.

PALLACANESTRO

Il campionato avanguardisti

Bologna - Venezia 37-25 (13-14)

BOLOGNA, 18 — Duello serrato, ma cavalleresco, tra le due volonterose e affiatate squadre di pallacanestro della Gil Bologna e della Gil Venezia. Busetto, il piccolo e inafferrabile Busetto, è stato il migliore in campo e Fagarazzi Botteselia, Pellegrini e Omacini hanno sfoggiato belle doti di cestisti. Il più pericoloso dei bolognesi è stato Faccioli, che si è appropriato di un bottino da leone. Ma nella prima parte dell'incontro le forze erano equilibratissime, e si è chiuso con un punto di più per i veneziani: 14 a 13. Nel secondo tempo il giuoco è stato velocissimo, indemoniato, ma falloso. Molti cesti sono stati mancati da ogni parte. E' questa la seconda prova ma le due compagini devono incontrarsi nella « bella »; si parla di Milano come sede.

GIL BOLOGNA: Trevisi (6), Faccioli (18), Gentile (5), Bombardi (6), Tinti (2), Suriani, Lanzoni, Gubellini. - GIL VENEZIA: Botteselia (5) Busetto (9), Fagarazzi (3), Omacini (3)), Ventura (3) Garlato I, Garlato II, Pellegrini (2).

GINNASTICA

Gasti si conferma campione italiano di decathlon

MODENA, 18 — Eugenio Gasti ha conquistato per la terza volta consecutiva il titolo di campione italiano di decathlon. Ecco la classifica: 1: Gasti Eugenio, Milano punti 5961; 2. Bastino Torino p. 5685; 3. Biancani, Bologna (1. dei goliardi); 4. Zamboni, Bologna, 5. Belleia Biella; 6. Martelli Milano; 7. Masera, Milano, 8. Santunione, Modena, 9 Giacchero, Torino; 10: Fiore, Novara.

CICLISMO

Gino Bartali vince il circuito di Bologna

BOLOGNA, 18 — Tutti i campioni ciclisti professionisti e dilettanti hanno disputato ieri il circuito nazionale svoltosi ai Giardini Margherita presente una folla immensa. Si trattava di compiere sessanta giri dell'anello con traguardi intermedi e la lotta è stata vivacissima per la continuità delle fughe e delle cacce, specie all'approssimarsi delle volate. Sul finire della gara Bartali apparso in ottima forma inscenava una fuga unitamente a Magni e i due corridori potevano acquistare un netto vantaggio che mantenevano fino al termine della gara terminata con una magnifica volata di Bartali: Ecco la classifica: 1. Bartali Gino km. 98,400 in 2.20'42 media km. 41,961; 2. Magni a venti metri 3. Fazio a 43 secondi; 4. Corrieri, 5. Bizzi, 6 Leoni, 7. Bergamaschi, 8. Favalli, 9: Pedevilla, 10. Battesini.

La XVII Brenta - Astico si correrà in circuito

VICENZA, 18 — I dirigenti del sodalizio bianco-rosso hanno deciso di far disputare la XVII edizione della Brenta-Astico domenica 1 ottobre, riservandola sempre alle categorie degli indipendenti e dilettanti. La gara si svolgerà su circuito aperto dello sviluppo di circa 16 chilometri e sul seguente percorso Viale Dante, Monte Berico, Villa Margherita, Arcugnano, Bivio Perarolo, S. Agostino, Viale Cesare Lombroso, Viale Fusinato e Viale Dante. Nella partenza e nell'arrivo i concorrenti compiranno in più il Viale Dalmazia. Essendo sei i giri da effettuarsi complessivamente verranno coperti circa 110 chilometri.

Ferretti di Ascoli vince il campionato della Gil

ROMA, 18 — Il sesto campionato nazionale ciclistico della Gioventù italiana del Littorio si è svolto ieri con la partecipazione delle rappresentanze di tutti i comandi federali. Durante la gara si è scatenato un violentissimo temporale. Tra i rovesci torrenziali della pioggia i giovani hanno continuato gagliardamente la loro strenua fatica sportiva affrontando quattro volte di seguito la dura salita di Rocca di Papa. I quattro giri del circuito dei Castelli Romani sono stati caratterizzati dall'impeto ardente dei giovani che pur flagellati dal temporale hanno lottato senza tregua e senza esitazione.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Luigi Ferretti, Ascoli Piceno, in 3.41' alla media di km. 33,660; 2. Augusto Gregori, Roma, in 3.44'53''; 3. Maria Santucci id. in 3.46'1''; 4. Valesi Cremona, in 3.46'8''; 5. Coppini, Firenze; 6. Sabbioni, Bologna; 7. Repella, Savona; 8. Degli Innocenti, Pistoia; 9. Spinazzi, Milano; 10. Furnari, Catania; 11. Marletta, Catania; 12. Vonadiman, Verona.

Il tortonese Coppi vince il circuito di Susa

SUSA, 18 — Sul circuito Susa, Mattie Bussolengo, Susa di km. 20 ripetuto sei volte, si è svolta la gara riservata ai «cadetti». Ecco la classifica: 1. Coppi Fausto Tortona in 3.56 media km. 30.175; 2. Covolo, 3. Zuccotti, 4. Cassin, 5. Crippa, 6. Mazzarella.

PODISMO

Sponton di Adria vince la traversata di Rovigo

ROVIGO, 18 — Sessantadue concorrenti hanno partecipato alla prima traversata podistica di Rovigo. Ecco l'ordine di arrivo: 1. Sponton Leo, Adria km. 3 in 10'40''; 2. Romani Rino, Trecenta 10.48''; 3. Peratello Cornelio, S. Bellino; 4. Davi Giordano, Frassinelle; 5. Lazzari Giuseppe, Arquà; 6. Bergo Virgilio, Adria; 7. Cocchi Luigi, Rovigo, 8. Carion Rino, Boara Polesine; 9. Capodaglio Mario, Lendinara; 10. Meucci Risveglio, Boara Polesine.

Il campionato vicentino ginnico militare

VICENZA, 18 — Il Campo sportivo del Dopolavoro Aziendale Lanificio Rossi di Schio ha ha ieri mattina effettuato il I. campionato provinciale ginnico militare a squadre di cinque componenti organizzato dal Dopolavoro provinciale al quale ha artecipato una ventina di squadre. Ecco la classifica generale: Lanificio G. B. Conte Schio con p. 395; 2. Lanificio Rossi Schio sq. H p. 388; 3. id. sq. B 385; 4. id. sq. C punti 384; 5. Lanificio Marzotto Valdagno, p. 383; 6. Cartiere Burgo Lugo Vic. p. 381; 7. Lanificio Rossi Schio sq. F p. 378; 8. id sq. D punti 377; 9. id sq. E punti 371; 10. id. sq. G punti sq. 371; 11. id sq. A 369; 12. Montecatini di Vicenza p. 363.

NOTIZIE RECENTISSIME

30 piroscafi inglesi affondati a tutto il 15 settembre

BERLINO, 18. — Secondo una informazione trasmessa dalla radio di Berlino, sino a tutto il 15 settembre sono stati affondati 30 piroscafi inglesi. Complessivamente fino a venerdì scorso la flotta commerciale inglese ha perduto 190 mila tonnellate di registro. Queste operazioni sono state condotte dai tedeschi con il più assoluto rispetto alle convenzioni della guerra marittima e da preda.

Le informazioni britanniche

LONDRA, 18. — Il totale dei piroscafi mercantili britannici affondati dai tedeschi dall'inizio della guerra ad ieri, è di 21 per un tonnellaggio di 122.843.

Si precisa ufficialmente che i piroscafi mercantili appartenenti a paesi neutri i quali si trovano sotto detenzione o in porti britannici per il controllo del contrabbando, erano sino ad ieri alle ore nove, 25.

Due aeroplani inglesi abbattuti da un sottomarino tedesco

BERLINO, 18. — Il comando di un sottomarino tedesco ha comunicato al Comando della Marina a Berlino, di essere riuscito ad abbattere il 14 corrente due aeroplani inglesi.

Il sottomarino stava eseguendo il sequestro commerciale del vapore britannico «Fanadhead», quando due apparecchi nemici lanciati dalla nave porta-aerei inglese «Air Royal», sono comparsi predisponendosi ad attaccare il sottomarino. Questo, con fulminea e precisa reazione, è riuscito ad abbattere i due apparecchi che sono precipitati in mare.

Dei due equipaggi si sono salvati solo due ufficiali che sono stati portati a bordo del sottomarino tedesco.

Mine franco inglesi alla deriva nel Mar del Nord

PARIGI, 18. — Si annuncia che in seguito alle tempeste che hanno imperversato, un certo numero di mine sta andando alla deriva nel Mare del Nord. I piroscafi sono invitati a navigare quindi in questa zona con la massima prudenza.

Il Belgio e il blocco

Energica protesta a Londra

Le scorte di carburante esaurite

BRUSSELLE, 18. — In seguito al sequestro in mare da parte della flotta franco-inglese di tutte le navi-cisterna che trasportavano carburanti destinati al Belgio ed al loro scarico nei porti francesi e inglesi, la benzina è divenuta quasi totalmente introvabile in tutto il Paese.

Da fonte autorevole degna di fede si conferma che la nota inviata dal governo belga a Londra per protestare contro il blocco economico è esplicita e redatta in tono fermo e risoluto. Il Belgio ha fatto notare i punti ai quali non può accedere alle imposizioni inglesi, e dopo aver nettamente definito e ribadito i diritti che gli derivano dalla sua qualità di Stato indipendente e neutro al conflitto, chiede che sia rispettata la libertà dei suoi porti, la libertà del suo commercio ed esclude qualsiasi limitazione ai rifornimenti necessari al fabbisogno della sua popolazione ed alle sue industrie.

Tuttavia nei circoli autorevoli si crede che il Governo Belga nella nota stessa faccia intendere alla Gran Bretagna che sarebbe disposto ad impegnarsi a non riesportare verso la Germania quei prodotti che sono considerati dall'Inghilterra stessa come contrabbando di guerra.

Da fonte inglese poi si apprende che quasi certamente il Governo di Londra rifiuterà di accettare i termini della nota Belga e che nella sua risposta farà valere come argomento principale il fatto che nel 1914 il Belgio accettò e sottoscrisse insieme con la Francia le stesse condizioni restrittive per i paesi neutri imposte dal blocco economico contro la Germania, blocco che la stessa Inghilterra effettuò.

Sta di fatto che da un giorno nessuna nave da carico è potuta entrare nel porto di Anversa, dove ogni attività è cessata e dove aumenta sempre più il risentimento contro la Gran Bretagna, risentimento preesistente alla guerra e che si sta propagando fra tutta la popolazione del Belgio.

Daladier al fronte

PARIGI, 18. — Il Presidente del Consiglio Daladier ha visitato ieri per la prima volta dopo l'inizio delle operazioni il fronte francese, ispezionando la linea Maginot e recandosi fra le truppe combattenti.

La neutralità della Spagna in un articolo di "Arriba,,

BURGOS, 18 — L'editoriale del falangista *Arriba* paragona la presente neutralità della Spagna con quella del 1914 e scrive fra l'altro che nel 1939 la neutralità della Spagna non può assolutamente rappresentare quella della povera patria inerme decadente, pittoresca e gesticolante di allora. La Spagna ha oggi perfetta coscienza, perfetto ordine e le sue armi spirituali e materiali sono il comando supremo che seppe condurla alla vittoria ed alla pace. La Spagna sa che dalla guerra possono dedursi conseguenze più o meno favorevoli per il suo destino. Attende però tacita e sicura di fronte ad ogni evento con le mani tranquille sul pugno della spada. Ciò non ha nulla a che vedere con la situazione e l'atteggiamento del 1914. La neutralità, conclude il giornale, significa adesso una cosa ben diversa.

La neutralità della Bulgaria

Colloquio Talamo-Kiosseivanov

SOFIA, 18. — La dichiarazione di neutralità della Bulgaria viene considerata da questi ambienti politici come la conseguenza logica della politica estera svolta dal governo presieduto da Kiosseivanov nella piena indipendenza della propria linea di condotta. Tale politica estera, si afferma, continuerà immutata contribuendo così positivamente alla conservazione della pace nella Penisola Balcanica. A questo proposito gli ambienti politici rendono il dovuto omaggio all'atteggiamento dell'Italia.

Il Presidente del Consiglio e ministro degli esteri Kiosseivanov ha ricevuto il Ministro d'Italia marchese Talamo e lo ha intrattenuto in lungo colloquio.

La politica fascista posta in rilievo a Parigi

PARIGI, 18. — Tutta la stampa pone in rilievo le riunioni interministeriali tenutesi a Roma sotto la presidenza del Duce, per conferire il massimo incremento alla politica autarchica fascista secondo le necessità dell'ora. Il corrispondente del «Temps» da Roma, dopo aver rilevato che già l'Italia ha considerevolmente aumentata la sua indipendenza economica, ed osserva che gli avvenimenti attuali rendono possibile dar all'economia italiana un nuovo sviluppo secondo le direttive impartite: lavorare, produrre, esportare. Il giornale constata i segni precursori di un tale incremento economico e segnala il sintomo di una ripresa commerciale ed industriale che, scrive, rafforza la sensazione di un più sicuro avvenire.

L'accordo russo-giapponese e le ripercussioni in Cina

SCIANGAI, 18. — Nei circoli cinesi di Pechino, la conclusione dell'accordo nippo-sovietico circa l'incidente di Nomonaha viene considerato come un successo diplomatico di Tokio in quanto esso consentirà al Giappone di concentrare i suoi sforzi nell'istituzione di un nuovo ordine nell'Asia orientale. Si rileva che la tregua con la Russia lascia al Giappone la possibilità di dedicarsi completamente alla lotta contro il Kuomintang, allontana le possibilità di una guerra in Estremo oriente, mentre contemporaneamente a causa della guerra in Europa vi diminuisce la pressione degli anglo-francesi. Infine si rileva che con la tregua conclusa alla frontiera del Manciukuo verrà accelerata la formazione di un nuovo Governo centrale cinese, ciò che porterà un'altra pietra fondamentale all'edificio del nuovo ordine nell'Asia orientale.

La conclusione dell'accordo nippo-sovietico è considerata favorevolmente negli ambienti mancesi i quali pongono in rilievo la possibilità che tutte le controversie di frontiera potranno essere assestate amichevolmente. Negli ambienti mancesi si pone inoltre in rilievo che dato il numero degli incidenti verificatisi alla frontiera in questi ultimi anni e l'estensione della frontiera stessa, la tregua attuale costituisce un passo importantissimo verso l'amichevole composizione di tutte le questioni relative ai confini fra il Manciukuò, l'U.R.S.S. e la Mongolia esterna.

Ristabilita fiducia del Giappone nella Germania

TOKIO, 18. — Anche nei circoli finanziari giapponesi è unanime la previsione che il Ministero riuscirà a risolvere in modo soddisfacente tutte le questioni pendenti con la Russia. Lo «Yomiuri» scrive che la tregua nippo-sovietica ha dissipata l'atmosfera di ostilità nella quale si erano svolti finora precariamente i rapporti tra i due paesi.

I giornali sottolineano gli sforzi della propaganda britannica per creare la falsa impressione che il riavvicinamento alla Russia costituisce un pericolo per il Giappone in quanto che la Russia ne approfitterebbe per bolscevizzare la Cina. Il «Chugai Shogyo» importante organo commerciale scrive che l'accordo con la Russia ha eliminato i germi di ulteriori questioni alla frontiera e prevede che nello stesso spirito conciliativo che ha reso possibile l'accordo per il confine Mongolo-Mancese sarà definitivamente superato quello che era finora l'ostacolo maggiore al pieno ristabilimento di rapporti cordiali fra il Giappone e la Russia.

Lo «Hochi» esprime le speranze che la tregua nippo-russa indurrà la Gran Bretagna a rendersi conto che è suo interesse di rinunciare ad ostacolare sistematicamente la politica cinese del Governo nipponico e di desistere dagli aiuti e incoraggiamenti diretti e indiretti al Governo di Ciang Kai Seek il quale sopravvive soltanto perchè è stato finora appoggiato dalla Gran Bretagna. Lo stesso giornale rileva che all'accordo nippo-sovietico ha validamente contribuito anche l'ambasciatore di Germania a Tokio sig. Eugen Ott, e aggiunge che l'opera svolta in questa occasione dell'ambasciatore ha ristabilita la fiducia giapponese nella Germania.

Localizzazione o estensione

Un articolo germanico

BERLINO, 18 — In un articolo intitolato «Localizzazione o estensione», il direttore della *Frankfurter Zeitung* dichiara che dei cinque centri che finora sono rimasti fuori della guerra propriamente detta, l'America è il fattore più incerto; l'Italia, nelle condizioni attuali, il più importante; il blocco di Oslo, il più debole; Mosca il più enigmatico per gli avversari dei tedeschi, e il Giappone il più lontano; nota come l'America e Mosca siano i più invulnerabili di fronte alle minacce inglesi che si appuntano contro taluni neutri, pur avendo dovuto constatare gravi scacchi in oriente. Passando all'Italia, dice essere veramente confortante vedere quanta comprensione gli amici italiani, anche in questa ora non facile per loro, dimostrano per la tesi tedesca, e altrettanto confortante è l'osservare come di giorno cresca il prestigio di quell'Italia che per anni è stata così vergognosamente derisa dalle democrazie occidentali. Afferma che ogni giorno di più i neutri si accorgono quanto grande sia il vantaggio che trae l'Europa dal fatto che la forza e la fiducia della Germania hanno permesso all'altro Stato dell'Asse di astenersi dal conflitto; nota come l'estero si accorga che l'Italia ha oggi nelle sue mani la chiave della politica europea; dichiara un errore quello commesso da un giornale americano che ha scritto che la parte dell'Italia sarebbe oggi più importante se non fosse alleata della Germania. E' vero precisamente il contrario e gli italiani sanno benissimo che proprio perchè l'Italia non è intervenuta e perchè non prenderà iniziative di intervento, la sua posizione è assai forte.

Lo Stato slovacco riconosciuto dalla Russia

BERLINO, 18 — L'ambasciatore sovietico a Berlino ha fatto sapere a nome del proprio Governo, al ministro di Slovacchia nella capitale del Reich, che l'Unione sovietica ha deciso di riconoscere lo Stato slovacco, da ieri, *de jure* e *de facto* e di iniziare immediatamente dei rapporti diplomatici con questo Stato.

Proveniente dall'Italia è qui giunto il generale giapponese Terauchi. Il generale, che era atteso alla stazione dal consigliere di legazione von Hallen, in rappresentanza del capo del protocollo, dal consigliere di legazione Knoll e dal gen. Seifert, comandante la guarnigione di Berlino, era accompagnato da tre alti funzionari di stato maggiore giapponese.

Comunicazioni sospese tra paesi baltici

RIGA, 18 — Sono state sospese le comunicazioni aree Riga-Tallin-Helsinki a causa della mancanza di benzina.

Le comunicazioni ferroviarie fra la Lettonia e l'Unione sovietica permangono interrotte.

L'attenzione di Roosevelt

WASHINGTON, 18. — Roosevelt ed i suoi principali collaboratori stanno studiando attentamente gli sviluppi della situazione in Europa, quali si sono venuti a determinare con l'intervento sovietico in Polonia. Il Presidente ha rinunciato a trascorrere il giorno di vacanza in campagna e si è mantenuto in stretto contatto con Hull, il quale è rimasto per tutta la giornata al dipartimento di stato per studiare i rapporti dei rappresentanti diplomatici americani in Europa. La Banca federale ha comunicato intanto che la guerra in Europa ha incrementato notevolmente gli affari negli Stati Uniti e la Camera di commercio ha chiesto al Congresso di emanare leggi che valgano a mantenere il paese fuori del conflitto.

Le iscrizioni ai corsi d'agricoltura coloniali

ROMA, 18. — Il Ministero dell'A. I. informa che sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1939-40-XVIII ai corsi della sezione agraria di istituto tecnico superiore specializzata nell'agricoltura coloniale, istituita presso il R. Istituto agronomico per l'A. I. (Firenze, viale Umberto I.). Detti corsi comprendono un corso annuale di specializzazione nell'agricoltura coloniale cui sono ammessi i periti agrari, provenienti dagli istituti tecnici agrari non specializzati ed un corso biennale di istituto tecnico superiore specializzato nell'agricoltura coloniale, cui sono ammessi coloro che abbiano ottenuto la promozione al terzo anno di istituto tecnico agrario. Sono disponibili diverse borse di studio per la concessione delle quali, dietro richiesta, vengono date indicazioni dalla direzione dell'Istituto.

I raduni di propaganda per la campagna granaria 1939-40

ROMA, 18. — In seguito alle informazioni pervenute i raduni di propaganda che verranno tenuti all'inizio della campagna agraria 1939-40, dagli ispettorati provinciali dell'agricoltura, con la collaborazione degli enti sindacali, economici e tecnici, degli agricoltori, assommeranno a 7081. I raduni hanno avuto inizio in tutte le provincie e proseguono alacremente.

La chiusura ad Elbassan della colonia elioterapica

TIRANA, 18 — Alla presenza del Luogotenente generale ha avuto luogo ad Elbassan la cerimonia di chiusura della colonia elioterapica, organizzata dalla Federazione provinciale fascista albanese, nella quale oltre cento bimbi hanno trovato le cure più premurose e la più amorevole assistenza sanitaria. Il Luogotenente generale ha passato in rivista alcuni reparti della Gil albanese, che poscia hanno sfilato fra i vivissimi applausi della folla.

Quindi dal balcone della prefettura, dopo i discorsi del Presidente del Consiglio albanese e del Prefetto, i quali hanno esaltato la luminosa realtà che l'Albania vive oggi sotto le insegne del Littorio, esprimendo la più profonda riconoscenza al Duce per le provvidenze che assicurano al popolo giustizia, lavoro e fecondo progresso, il Luogotenente generale ha detto che si sarebbe reso interprete presso il Duce dei sentimenti di devozione espressi dalla popolazione di Elbassan ed ha assicurato che tutti i rpoblemi prospettatigli sono già allo studio per essere risolti con rapidità fascista. Il Luogotenente generale, dopo avere ordinato il saluto al Re Imperatore ed al Duce, ha visitato la colonia elioterapica presenziando al rito dell'ammaina bandiera e intrattenendosi coi bimbi acclamanti entusiasticamente al Fondotore dell'Impero. Il Luogotenente generale è quindi ripartito per Tirana.

Il Segretario del Partito visita la Fiera del Levante

BARI, 18. — Iermattina è giunto il Segretario del Partito per visitare la Fiera del levante. Il gerarca era accompagnato dai vicesegretari Mezzasoma e Suppiej e dal componente del direttorio nazionale Zangara. Ricevuto dal prefetto e dal federale, il Segretario del Partito è stato accolto da una vibrante manifestazione di devozione al Duce, quando ha fatto ingresso nel piazzale della stazione, ove accompagnato anche dal presidente dell'acquedotto pugliese ha ammirato la nuova fontana monumentale creata dall'ente stesso. Il Segretario del Partito ha passato quindi in rassegna i gerarchi provinciali, che erano schierati con bicicletta dinanzi alla Casa del fascio. Successivamente proseguendo in bicicletta ha ispezionato il campo di istruzione degli allievi capi centuria, fatto segno lungo il percorso a calorose dimostrazioni all'indirizzo del fondatore dell'Impero.

Ricevuto dagli onori militari tributategli dai 780 giovani partecipanti al campo ha assistito a varie esercitazioni, esprimendo infine al Comandante federale ed ai suoi collaboratori il suo vivo elogio. Più tardi ha raggiunto l'inauguranda capace ed armoniosa casa rionale della G.I.L. intitolata a Costanzo Ciano. Lungo il magnifico viale erano schierate formazioni della Gil che hanno reso gli onori militari, squadre femminili e maschili dell'U.M.P.A. completamente attrezzate e un reparto di giovani fascisti precoloniali. Dopo la presentazione fatta al Segretario del Partito di tutte le gerarchie, l'arcivescovo di Bari ha benedetto la nuova casa. Il Segretario del P.N.F. ha quindi fatto l'appello fascista dell'eroe di Buccari, mentre scariche di mitragliatrici davano un suggestivo tono guerriero alla cerimonia. Dopo l'alza bandiera, il Segretario del Partito ed i gerarchi hanno visitato la casa, assistendo successivamente alla rapida e perfetta manovra di smontaggio e montaggio di mitragliatrici eseguita da balilla dei collegi della Gil «Vittorio Emanuele III» di «Giovinazzo e Ferruccio Barletta», di «Fesca» entrambi del Comando federale di Bari.

S. E. Starace si è poi avviato attraverso il corso della Vittoria alla Fiera del levante. Lungo il percorso 320 carri agricoli ricolmi di visitatori della fiera, giunti a cura dei rispettivi fasci di alcuni paesi della provincia di Bari hanno tributato il loro cordiale benvenuto al Segretario del Partito, il quale ha ammirato fra l'altro le significative leggende autarchiche apposte ai carri fascisti, massaie rurali, giovani fascisti e dopolavoristi.

Un'altra manifestazione all'indirizzo del Duce è stata tributata da circa tremila visitatori giunti a cura dei rispettivi dopolavoro parte in bicicletta e parte in treno dai capoluoghi delle finitime provincie di Brindisi, Foggia, Lecce e Matera, qui convenuti con i rispettivi federali e gerarchi. Ricevuto all'ingresso principale della Fiera dal presidente cons. naz. La Rocca, dal Segretario generale, dai componenti del consiglio di amministrazione, S. E. Starace ha iniziato la visita dei vari padiglioni e delle varie mostre fermandosi con particolare ammiraione nei padiglioni dall'autarchia, ove figurano le mostre della Finmare, dell'Azienda italiana petroli albanesi, dell'Anic, dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta, dell'Opera nazionale combattenti e dei Consigli corporativi di Cagliari, Materia, Reggio Calabria, Salerno, Perugia. Con speciale interessamento il gerarca ha preso atto della produzione del vetro e della ceramica per uso edilizio, superba affermazione autarchica dell'industria italiana, nonchè delle mostre della Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura.

Si è soffermato poi alla casa rustica delle massaie rurali di Bari, ove ha visitato la mostra organizzata dai fasci femminili della provincia, che dà la misura dell'alta capacità di risparmio e di utilizzazione pratica dei cascami e dei prodotti agricoli nostrani ai fini di una bene intesa autarchia. Al termine della visita il Segretario del Partito ha espresso alle dirigenti del fascismo femminile provinciale il suo vivo compiacimento. La visita di S. E. Starace è stata accompagnata da sempre crescenti dimostrazioni al Duce, tributate dai visitatori che affollavano i viali.

Prima di allontanarsi dal recinto, il Segretario del Partito ha espresso al Presidente della Fiera ed ai suoi collaboratori il suo vivo elogio per la perfetta organizzazione e per il notevole e promettente progresso realizzati nell'anno XVII, decennale dell'importante rassegna.

Da Bari, il Segretario del partito, accompagnato dai vice segretari Mezzasoma e Suppiej e dal componente nazionale Zangara si è recato senza preavviso a Lecce compiendo una rapida visita alla città. La folla, riconosciuto il gerarca, lo ha salutato improvvisando una ardente manifestazione all'indirizzo del Duce. Il Segretario del Partito si è cordialmente intrattenuto con fascisti e particolarmente con gruppi di richiamati, che si sono stretti intorno a Lui, inneggiando entusiasticamente al fondatore dell'Impero. Il Segretario del Partito è quindi ripartito per Roma.

La mostra della casa rurale inaugurata a Perugia

PERUGIA, 18 — E' stata inaugurata ieri mattina, alla presenza del vice segretario del P.N.F. Gardini, la prima mostra della casa rurale. Il gerarca, accolto da entusiastiche acclamazioni all'indirizzo del Duce, accompagnato da tutte le autorità e gerarchie, ha passato in rassegna alcune centurie di lavoratori agricoli, nonchè un vasto schieramento di massaie rurali. Quindi ha compiuto una minuziosa visita alla mostra che, ispirata ai tre temi fondamenti dell'Impero, della razza e dell'autarchia, rappresenta una superba e magnifica rassegna di quanto il Regime ha compiuto e compie specialmente nell'importantissimo settore dell'economia rurale.

Il vice segretario del P.N.F. si è specialmente soffermato nella visita alla casa rurale modello, costruita dalla Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura e al padiglione della Confederazione degli agricoltori sistemato in modo da mostrare simbolicamente il «focolare» fascista, passando in fine nel padiglione della Milizia forestale, dove campeggia un grande plastico delle bonifiche montane.

Teruzzi visita i villaggi della Tripolitania

TRIPOLI, 18. — Il generale Teruzzi, Sottosegretario di Stato all'Africa Italiana, dopo aver visitato le organizzazioni civili e politiche della città si è recato insieme al Governatore generale maresciallo Balbo ai villaggi Oliveti, Bianchi e Giordani e nella zona ove sta sorgendo il nuovo villaggio Pietro Micca che ospiterà parte dei coloni della prossima immigrazione. Ovunque il Sottosegretario è stato accolto da entusiastiche manifestazioni al Duce da parte delle folle dei coloni, accorsi in massa sui sagrati.

S. E. Teruzzi è passato poi a visitare minutamente la nuova zona di colonizzazione per i mussulmani del villaggio Maanhura (la Fiorente) che comprenderà duecento poderi con relative casette coloniche, cento delle quali già pronte per essere occupate il 28 ottobre prossimo. Il generale Teruzzi ha espresso il suo compiacimento per lo svolgimento dei lavori, che proseguono con alacrità secondo i più razionali concetti tecnici.

Manifestazione alpina militare della G. I. L. di Bergamo

BERGAMO, 18. — Ieri mattina si è svolta una imponente manifestazione alpina militare indetta dal Comando federale della GIL, alla quale hanno partecipato 15 mila giovani fascisti ed avanguardisti perfettamente equipaggiati di 157 fasci bergamaschi, che, ammassati in località prestabilita, cantando inni della Rivoluzione, hanno affrontato e vinto brillantemente le difficoltà della montagna.

I racciatori bergamaschi in cordata hanno scalato la Presolana e Scais, superando difficoltà di passaggi di quinto grado. I baldi giovani hanno raggiunto le vette prestabilite ed hanno proceduto all'accensione dei fuochi visibilissimi a grande distanza. Particolarmente si sono distinti il battaglione sciatori medaglia d'oro Nucci Gloris. Il comandante federale di Bergamo ha ispezionato in volo tutti i reparti constatandone la perfettissima organizzazione.

La premiazione a Milano del concorso tori e torelli

MILANO, 18. — Nel salone Arnaldo Mussolini della Confederazione fascista agricoltori, alla Fiera, si è ieri mattina proceduto alla premiazione del Concorso mercato di tori e torelli, che l'altro ieri è stato aperto nel recinto stesso. Alla manifestazione, che è stata presenziata dal rappresentante del Ministero dell'agricoltura e delle foreste assistevano i dirigenti dell'ispettorato agrario dell'Unione provinciale agricoltori del Consiglio provinciale delle corporazioni e una folta massa di agricoltori e rurali.

Il sommergibile "Liuzzi,, varato a Taranto

TARANTO, 18. — Ieri mattina è stato felicemente varato il sommergibile *Console generale Liuzzi*, madrina la giovane italiana Merucci Carmela, figlia di un eroico caduto in Spagna. Il varo è avvenuto fra l'ardentissima acclamazione di tutte le maestranze al Re Imperatore e al Duce, presenti le autorità e gerarchie.

La consegna dei Signa agli allievi istruttori premilitari di Torino

TORINO, 18 — Con una cerimonia di alto significato in una atmosfera di ardente passione fascista e di entusiasmo ha avuto luogo ieri a Pinerolo al campo d'armi del Comando federale di Torino la consegna dei Signa da parte dei comuni ai rispettivi comandi della G.I.L.

Tutti gli ispettori, tutti i podestà e segretari del Fascio della provincia erano convenuti a Pinerolo e schierati ai lati dei giovani partecipanti al campo per allievi istruttori premilitari, sono stati passati in rivista dal Prefetto Tiengo, dal Federale Gazzotti e dal generale comandante la Scuola di cavalleria.

Il Podestà di Torino ha poi consegnato il primo Signum al comando della G.I.L. di Bardonecchia sottolineando con brevi parole il valore del gesto compiuto da tutti i comuni offrendo i Signa ai loro giovani. Con militare regolarità è seguita la consegna dei Signa a tutti i comandi comunali della G.I.L.

Successivamente hanno parlato ai giovani ed ai gerarchi il prefetto di Torino, che ha esaltato nella preparazione della gioventù fascista il certo avvenire della Patria ed il Segretario federale. Nella piazza centrale di Pinerolo, fra due fitte ali di popolo plaudente inneggiante al Duce, i partecipanti al campo hanno poi sfilato impeccabilmente. S. E. il Prefetto ha tenuto infine al palazzo municipale rapporto ai podestà della provincia, mentre a Casa littoria il Segretario federale teneva rapporto ai segretari di Fascio.

Tre milioni d' insetti in una casa a Francoforte

FRANCOFORTE SUL MENO, 18 — Uno dei più singolari e più interessanti musei di Germania è quello di Storia Naturale a Francoforte sul Meno. La sola sua collezione entomologica è una delle più ricche che esistano attualmente. Essa comprende più di tre milioni d'insetti d'ogni specie, fra cui una celebre collezione di 30 mila libellule, nota in tutto il mondo. Queste libellule furono raccolte tutte dal medico svizzero Ris. Oltre a ciò vi si trovano circa 60 mila specie diverse di mosche e non meno di mezzo milione di farfalle. Da notarsi è anche una completa collezione di pidocchi europei, costituita da 200 mila esemplari. Questa singolare collezione è stata eseguita da un maestro di scuola di Francoforte, particolarmente appassionato di questa specie di insetti.

ATLETICA LEGGERA

La riunione femminile di Torino

Il primato del disco migliorato

TORINO, 18 — Si è svolta allo stadio Mussolini la riunione atletica femminile alla quale hanno partecipato le migliori nostre atlete ed una rappresentanza di svizzere.

Salto in lungo: 1. Piccinini, Torino, metri 5.12. Disco: 1. Cabrie, Milano, m. 40.02 (nuovo primato italiano; M. 200: 1. Cattaneo, Milano in 26" ' decimi; M. 80 ostacoli: 1: Testoni, Torino 11" 8 decimi; M. 80: 1. Lucchini, Torino in 10" 6 decimi. Giavellotto: 1. Ballaben, Trieste m. 37.59; Peso: 1. Piccinini, Torino, 11.57 (primato mondiale eguagliato); Salto in alto: Pfenning Isebil (A. S. Lugano) m. 1.50; Staffetta 4 per 100: 1. Venchi Unica Torino in 50". Classifica per società: 1. Venchi Unica Torino, 2. Filotecnica Milano, 3. D. L. Pubblico Impiego Trieste; 4. D. L. Sip Torino, 4. D.L. Pettinatura Biella di Genova.

A Lippi la traversata di Bologna

BOLOGNA, 18. — Si è svolta ieri la traversata della città dal Foro Boario a Santa Viola. Ecco la classifica: 1. Lippi Giuseppe, di Firenze, km. 4.600 in 14' 27" 3 quinti; 2. Scopel di Milano in 14' 31"; 3. Betti di Firenze in 15' 12"; 4. Bianchi di Borgo Panicale 5. Marchi Dop. Venezia.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

ANNO CIC - N. 262 - Cent. 30 MARTEDI' 19 SETTEMBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale 9 - 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20 Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

Russi e tedeschi in contatto a Brest Litowsk

La campagna di guerra germanica in Polonia virtualmente terminata

La tragica situazione di Varsavia - L'occupazione del bacino petrolifero di Drohobycz

La nave inglese portaerei "Courageous„ affondata da un sommergibile

Il bollettino germanico

BERLINO, 18

Il Gran Quartiere generale comunica:

La campagna di guerra in Polonia si avvicina alla fine. Dopo il totale accerchiamento di Leopoli e la presa di Lublino, una parte dell'Armata orientale tedesca occupa la linea Leopoli, Wlodzimierz, Brest Litowsk, Bialystok ed ha in tal modo occupato la maggior parte della Polonia.

Dietro questa linea, in più punti si compie la distruzione e la cattura dei resti di quella che fu l'Armata polacca. Il grosso di queste forze polacche, circondato, circa la quarta parte del totale delle armate polacche, è stretto su di un angusto territorio a sud di Wyszogrod fra il Bzura e la Vistola e si avvicina al suo disfacimento.

Da Varsavia, circondata il diciassette settembre, è stata diretta per radio messaggio al Comando supremo germanico la preghiera di ricevere un parlamentare polacco. Il Comando supremo germanico ha aderito alla preghiera, ma fino alla mezzanotte del diciassette settembre, nessun parlamentare polacco si è presentato alle linee germaniche.

L'arma aerea germanica ha efficacemente attaccato le truppe polacche circondate a sud ovest di Wyszogrod.

Su tutto il fronte l'aviazione polacca non ha svolto attività di sorta. L'aviazione germanica ha assolto in gran parte il compito che le era stato assegnato sul fronte orientale. Numerose unità dell'arma aerea germanica e la artiglieria contraerea sono state concentrate ed attendono di essere impiegate altrove.

In occidente nessun combattimento degno di nota. Presso Saarbrücken, un caccia tedesco ha abbattuto un apparecchio francese.

Il giorno diciassette settembre non si sono verificati attacchi aerei contro il territorio del Reich.

I bollettini francesi

PARIGI, 18

Il comunicato di guerra n. 29 delle armate francesi dice:

Notte calma sull'insieme del fronte. Attività locale degli elementi di contatto.

Il comunicato di guerra n. 30 delle armate francesi dice:

Attività di artiglieria su diversi punti del fronte e in particolare nella regione a sud di Saarbrück.

Un sottomarino nemico è stato attaccato con successo dalle nostre forze marittime.

Wilno occupata dai russi

Settanta aerei polacchi fuggiti in Lettonia

RIGA, 18

Le truppe russe hanno oggi occupato Wilno.

Una settantina di aeroplani polacchi di vari tipi hanno atterrato a Daugavpils dove sono stati sequestrati dalle autorità lettoni che hanno internato gli equipaggi.

Il Presidente della Repubblica Ulmanis, ha convocato il Consiglio dei ministri allo scopo di esaminare la nuova situazione.

L'incontro tra reparti tedeschi e sovietici

BERLINO, 18

Il D. N. B. comunica:

Oggi, tra reparti tedeschi e reparti sovietici, ha avuto luogo la prima presa di contatto presso Brest Litowsk. I due comandanti si sono scambiati le visite e le cortesie d'uso.

Profughi polacchi in Ungheria

I militari saranno disarmati

BUDAPEST, 18

Da fonte ufficiosa si comunica quanto segue:

In seguito agli ultimi avvenimenti, è incominciata questa notte l'infiltrazione di profughi polacchi in Ungheria. Il Governo ungherese ha deciso di concedere asilo agli elementi borghesi che arrivano dalla Polonia. Ad Ungvar un comitato presieduto dal barone Berrecz provvede all'organizzazione dell'accampamento e del vettovagliamento dei fuggiaschi.

Secondo i racconti dei profughi, le truppe polacche avrebbero intenzione di attraversare la frontiera ungherese. I reparti militari che passeranno eventualmente in Ungheria verranno disarmati alla frontiera.



Le operazioni militari

La guerra in Polonia è virtualmente finita. La grande duplice manovra avvolgente da nord e da sud, intrapresa dallo Stato maggiore germanico nelle regioni ad oriente della Vistola, ha condotto all'isolamento ed accerchiamento, in zone eccentriche l'una dall'altra, delle forze residue dell'esercito polacco i cui monconi maggiori sono chiusi nell'anello di Kutno, nell'arco formato dal Bzura e dalla Vistola, nel nucleo di Varsavia, nella zona tra Siedlce e Lublino e, infine, nei monti subcarpatici tra Leopoli, il crinale e le frontiere coll'Ungheria e colla Romania. Altri reparti dispersi ad oriente della linea Bialystock, Bielsk, Brest Litowsk, Wlodawa, Leopoli, Drohobycz, sono destinati, oramai a deporre le armi dinanzi agli eserciti moscoviti incalzanti. La cattura delle divisioni polacche circondate dai tedeschi non è più che una questione di pazienza e di tempo; e convien sperare che ad evitare inutili massacri, i comandanti dei reparti imprigionati, sul valore eroico dei quali nessuno può più dubitare, abbiano il coraggio umano di ordinare la inevitabile resa. Permangono oscure le sorti di Varsavia; pareva che si dovesse addivenire allo sgombero della popolazione civile, secondo le ultime notizie questa è insorta contro le autorità militari, rifiutando di partire e domandando la cessione della capitale; pertanto le trattative incominciate sono rimaste interrotte; e, scaduti di gran lunga i termini stabiliti dal Comando supremo germanico, dovrebbero incominciare ora le operazioni di assedio. Ma, forse, ogni resistenza cesserà quando le unità polacche apprenderanno la fuga del Governo e con esso del maresciallo Ridz Smigly comandante supremo dell'esercito, la marcia dei russi che avanzano a prendere contatto, secondo una predeterminata intesa, con l'armata germanica di oriente. La marcia dei russi procede pressochè indisturbata; a nord è già avvenuta l'occupazione di Wilno, la capitale morale dei lituani; a sud, superate Dubno e Tarnopol essi saranno oggi a breve distanza da Leopoli; sapremo presto se questa città passerà subito in loro mani, o se resterà, fino alla conferenza che deciderà delle sorti della Polonia, in quelle dei tedeschi i quali, intanto, si sono insediati a Drohobycz nel cuore medesimo della ricca regione petrolifera galiziana. Risolta in diciotto giorni la situazione in oriente, con quella speditezza che il Führer aveva invocata da esse, le armate germaniche, ma soprattutto i loro potenti mezzi di urto: unità corazzate, artiglierie, artiglierie contraerei, armate del cielo, già si riconcentrano per essere impiegate, eventualmente, altrove. E noi sappiamo già che questo altrove è il fronte francese, ove intanto anche la lotta di avamposti languisce. —

*

Prossima partenza per Mosca del Ministro degli esteri turco

ISTANBUL, 18

La partenza del Ministro degli esteri Saragioglu pare fissata per mercoledì prossimo. Egli lascerebbe Ankara mercoledì sera e si recherebbe a Odessa a bordo di un piroscafo sovietico che salperà da Istanbul.

L'azione ripresa per l'occupazione di Varsavia

La popolazione si sarebbe rivoltata contro i militari polacchi contrari alla resa - L'occupazione germanica di Drohobycz.

BERLINO, 18

Secondo notizie non controllate una rivolta è scoppiata a Varsavia in seguito a dissensi manifestatisi tra la popolazione civile che vuole arrendersi, ed elementi militari che vogliono continuare la resistenza ed imporre agli abitanti il sacrificio della città.

Sino a questo momento nessun parlamentare polacco si è presentato alle linee tedesche. Il Fuehrer ha dato ordine di aspettare ancora. L'aviazione e le artiglierie germaniche non hanno quindi aperto il fuoco sulla città. Persistendo però i polacchi nel non inviare i preannunciati parlamentari, le operazioni contro la città di Varsavia sono state riprese

Il D. N. B. comunica che i resti frantumati della sconfitta armata polacca sono in visibile via di dissolvimento. Truppe tedesche avanzano in direzione di Drohobycz, Matierowe, Krasnystaw. Intorno a Lublino si combatte. Alle truppe polacche che si trovano ad est di Lublino è stata tagliata la ritirata in direzione est.

Un successivo comunicato dello stesso D. N. B., informa che l'ala destra dell'Esercito germanico operante nella Polonia meridionale, avanzando da Sambor in direzione sud est, ha occupato la località di Drohobycz, la più importante della regione petrolifera.

Fase d'attesa a Londra

Chamberlain parlerà domani ai Comuni

Una protesta a Mosca?

LONDRA, 18

Le notizie raccolte da varie ambasciate e legazioni straniere inducono a credere che il Governo britannico abbia deciso di presentare una protesta a Mosca per l'invasione sovietica della Polonia orientale. La notizia non è stata ancora confermata in ambienti ufficiali o ufficiosi britannici.

Nel pomeriggio il Primo ministro ha ricevuto il capo dell'opposizione maggiore Attle, guarito testè da una lunga malattia. L'ambasciatore di Polonia si è recato oggi al Foreign Office e dopo di lui vi si sono recati l'ambasciatore della Cina e l'incaricato l'affari degli Stati Uniti.

Il redattore diplomatico del *Daily Mail*, annunciando che Chamberlain parlerà mercoledì alla Camera dei Comuni dell'avanzata delle truppe russe in Polonia, scrive che la situazione è stata esaminata dal Primo ministro e da lord Halifax insieme ai capi della difesa. Il giornale scrive che occorreranno ancora 24 ore prima che la situazione sia chiara in modo da rendersi conto esattamente della portata della mossa russa. In ogni modo questa occupazione era già stata, secondo il *Daily Mail*, prevista dalla Gran Bretagna e dalla Francia. Il giornale infine esprime la speranza che gli asseriti interessi contrastanti della Russia e della Germania potranno produrre qualche sorpresa.

Il *Daily Telegraph* arriva a sostenere che la Germania sarà costretta a mantenere in Polonia un apposito esercito per premunirsi contro le mire della Russia. Un comitato esecutivo del partito laburista indipendente ha pubblicata una mozione, la quale afferma che l'entrata delle truppe russe in Polonia è la fase finale del distacco del regime di Stalin dai principi del socialismo internazionale.

Prima che giungesse a Londra notizia della fuga del Governo polacco in Romania, il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* scriveva che il Governo francese e quello britannico avranno delle consultazioni col Governo polacco riguardo alla situazione creata dall'occupazione russa. «Poichè il Governo russo, pur avendo mandato truppe in Polonia, ha espressamente spiegato di non aver dichiarato guerra alla Polonia — continua il giornale — il Governo polacco per sua parte non proporrebbe agli alleati di dichiarare la guerra alla Russia». Il *Times*, dopo aver esaminato la situazione creata dall'intervento della Russia in Polonia, afferma che la Gran Bretagna è preparata per una guerra che durerà degli anni. Indietreggiamenti e compromessi sono, secondo il giornale, fuori di questione.

Grande rilievo viene dato dai giornali alle notizie riferentesi alla fuga del Governo polacco in Romania ed al fatto che il fronte polacco è ormai completamente crollato e che ben poco rimane ora da fare per i tedeschi, se non rastrellare e falciare ciò che è rimasto di un valoroso esercito di un milione e mezzo di uomini.

Quanto alla situazione sul fronte occidentale, i giornali rilevano che i tedeschi, fermamente trincerati in una serie di posizioni sulla linea Sigfrido, cominciano a beneficiare della nuova situazione sul fronte orientale e stanno ora iniziando uno spostamento di truppe da oriente ad occidente, che include importanti unità dell'Esercito ed una parte della flotta aerea.

Il Ministero del commercio ha pubblicato una lista nera, composta da 278 nomi, di persone e case commerciali considerate come nemiche in seguito alle loro relazioni con la Germania. Il Governo britannico ha proibito di mantenere relazioni commerciali con queste persone.

L'impressione a Washington per l'azione sovietica

WASHINGTON, 18

La notizia dell'entrata delle truppe sovietiche in Polonia ha prodotto grande impressione. Il Segretario di Stato Hull è rimasto ieri molte ore al Dipartimento di Stato, dove ha ricevuto cablogrammi dall'Europa del cui contenuto ha informato Roosevelt, che ha rinunciato alla sua abituale escursione domenicale ed ha discusso coi capi servizio del Ministero degli esteri. Per il momento non è stata fatta nessuna dichiarazione ufficiale.

La situazione sarà discussa giovedì nella riunione che avrà luogo alla Casa Bianca tra Roosevelt ed i capi partito del Congresso. Il senatore Borah ha dichiarato che i mutamenti della carta geografica dell'Europa e che gli sviluppi della crisi europea lo rafforzano nella convinzione che gli Stati Uniti debbono tenersi fuori dal conflitto.

Sta di fatto che le correnti favorevoli ad un totale isolamento sono indubbiamente rafforzate nel paese ed hanno forse conquistato qualche settore della classe politica, o quanto meno ne hanno aumentato la perplessità.

Il giornale *World Telegraph* avvalora con grande energia gli appelli di Lindbergh e dell'ex Presidente Hoover, per una rigorosa neutralità.

Una dichiarazione tedesco-russa sulle finalità dell'azione in Polonia

BERLINO, 18

Il D. N. B. comunica:

«Il Governo del Reich ed il Governo dell'Unione sovietica hanno fatto una comune dichiarazione nella quale si dice che l'azione delle truppe tedesche e delle truppe russe operanti nella Polonia non mira affatto a fini in contraddizione con lo spirito e la lettera del patto di non aggressione, concluso tra la Germania e l'Unione sovietica. Al contrario, il compito di queste truppe è di ristabilire in Polonia l'ordine e la tranquillità che, in seguito al disfacimento dello stato polacco, sono venuti meno, e di aiutare la popolazione polacca nel nuovo ordinamento della sua vita nazionale».

Commentando questa dichiarazione i giornali sottolineano che essa pone fine alle speculazioni delle democrazie, le quali si erano aggrappate ieri e anche oggi, a giudicare dai commenti dei loro giornali, alla speranza di una divergenza fra i due paesi. «Senza possibilità di equivoci — osserva la *Nachtausgaben* — viene ora affermata la piena identità di vedute tra Berlino e Mosca sui problemi sorti dalla scomparsa dello stato polacco. Ciò significa che i due governi sono pienamente d'accordo sulla necessità di sistemare su una base nuova i vari gruppi etnici che compongono la popolazione.

La *D. A. Z.* rileva che con la fine della Polonia di Moscicki e di Beck, sono liquidate anche le due alleanze ed è caduta la garanzia britannica. Il giornale si chiede: «Perchè e per chi vogliono la Francia e l'Inghilterra ancora combattere?».

Da alcune considerazioni dei giornali apparirebbe come la zona riservata agli interessi della Russia, sia quella stessa che si estende al di fuori del cerchio oggi rinchiuso con l'incontro fra gli avamposti delle armate tedesche del nord e l'armata del sud.

Le *Muenchner Neueste Nachrichten* scrivono a tale proposito: «Nel momento in cui incomincia l'entrata delle truppe sovietiche nelle zone ucraine e russo-bianche, si è compiuta da parte tedesca l'occupazione del territorio effettivamente polacco. Il confine fra le nazionalità polacche e quelle russo-bianche e ucraine segue la linea che da Bialystok a Brest Litowsk e Przemysl.

E' però ricordato che alla vigilia dell'azione un milione di uomini erano ammassati al confine occidentale dell'Ucraina.

In questi circoli si pone in rilievo l'ultima frase del comunicato ufficiale di ieri, laddove è detto che le truppe sovietiche sono entrate in Polonia per liberare il popolo polacco dalla guerra in cui è stato trascinato dai suoi dirigenti e per aiutarlo a ripristinare la pace. La interpretazione più diffusa è che tale passo del comunicato riveli chiaramente che la politica sovietica è orientata verso la ricostituzione di uno stato polacco. Le stazioni radiofoniche sovietiche fanno del pari frequenti riferimenti agli scopi dell'avanzata sovietica in Polonia, identificandoli nel ristabilimento dell'ordine e nell'aiuto alla ricostituzione dello stato polacco.

Il disorientamento francese

Discordanti commenti dei giornali

PARIGI, 18

Negli ambienti politici parigini si afferma che data la formula adottata dall'Unione sovietica per chiarire il motivo del suo intervento armato in Polonia, la Francia e l'Inghilterra devono attendere i futuri sviluppi degli avvenimenti prima di assumere un atteggiamento. Si dichiara infatti che la partecipazione di Mosca ad un'eventuale spartizione della Polonia non significa ancora che la Russia si mette a fianco della Germania per collaborare militarmente con essa.

Frattanto i giornali ostentano indignazione per l'atteggiamento assunto dai Sovieti e parlano di tradimento come fanno l'*Excelsior* e il *Figaro*, o di un colpo di pugnale nella schiena.

Esaminando poi le cause e gli effetti delle operazioni militari decise da Mosca, i giornali francesi palesano il senso di disorientamento causato in Francia dalla mossa russa. Il *Jour*, per esempio, sostiene la tesi che lo Stato Maggiore tedesco, prevedendo una lunga resistenza polacca, avrebbe chiesto ad Hitler di sollecitare il concorso dei Sovieti ed il *Journal* scrive testualmente: «E' chiaro che l'intervento di Stalin è stato provocato da Hitler per permettere agli eserciti del Reich di gettarsi contro le potenze occidentali».

Il *Petit Parisien* spera che l'U. R. S. S. si limiterà per ora ad approfittare della disastrosa situazione in Polonia per conquistare facilmente alcune provincie. L'*Epoque* trova comprensibile che Stalin prevedendo l'arrivo di truppe tedesche sul confine russo-polacco, abbia considerato nell'interesse della Russia di spostare il confine un po' più in là, verso il centro della Polonia, annettendosi la parte polacca della Russia bianca.

Ma l'*Ordre* ostenta di voler credere che rimane dubbio se la Russia sovietica abbia agito d'accordo con la Germania o se abbia invece voluto premunirsi contro l'invasione tedesca del territorio russo. L'*Oeuvre* crede che non vi sia da dubitare che Germania e Russia agiscano di pieno accordo, ma l'ufficioso *Excelsior* preferisce sperare che la iniziativa russa costituisca una presa di posizione contro la Germania.

Quanto alle ripercussioni dell'avvenimento sulla situazione politica interna in Francia, è notevole che l'organo socialista *Le Populaire* supplichi i capi comunisti francesi di disapprovare pubblicamente e nettamente il gesto della Russia per sottolineare che il partito comunista francese non ha più nulla in comune con i Sovieti. Il *Jour* domanda al Governo di non indugiare oltre a sopprimere il partito comunista ed a procedere severamente contro i caporioni.

L'affondamento della "Courageous„

Il sommergibile attaccato da cacciatorpediniere

LONDRA, 18

L'Ammiragliato comunica che la nave porta aerei Courageous *è stata silurata da un sottomarino germanico. La nave dall'inizio delle ostilità aveva reso grandi servigi proteggendo unità della marina mercantile contro attacchi subacquei. I superstiti sono stati raccolti da cacciatorpediniere e vapori mercantili che stanno ora rientrando in porto. Il sottomarino attaccante è stato immediatamente contrattaccato da apparecchi e da torpediniere britanniche e si crede che sia stato affondato.*

L'Ammiragliato, nell'annunciare l'affondamento non ha specificato la località nella quale questo è avvenuto, nè ha fornito alcuna notizia precisa.

Il Courageous, *come il suo gemello* Glorius, *era in origine un incrociatore, con un armamento principale di quattro cannoni da 381 mm. sistemati in due torri a prora. Costruito fra il 1915 e il 1917, venne trasformato in portaaerei nel 1924 e i lavori per l'adattamento si protrassero fino al 1930. La spesa per la trasformazione era stata di 2.025.000 sterline. La nave dislocava 22.500 t., era lunga quasi 245 metri e larga 25. Era armata di 16 cannoni da 120 mm. e 21 pezzi di piccolo calibro e poteva ospitare 48 apparecchi. Era capace di una velocità di nodi 30,5. Il suo equipaggio al completo era di 1216 uomini, aviazione compresa.*

viazione compresa. Era protetta contro i siluri da una corazza di 75 mm. Il Courageous *nel marzo del 1918 compì la traversata dell'Atlantico in meno di quattro giorni, stabilendo così un primato. Durante i disordini in Palestina, nel 1929, servì a trasportare i battaglioni di fanteria da Malta a Giaffa.*

Si ha da Nuova York che il comandante del piroscafo americano "Scanyork", il quale avrebbe dovuto giungere in porto oggi, ha comunicato che si trova ancorara nelle acque europee e che è attualmente scortato da navi da guerra tedesche attraverso i campi di mine germanici collocati al largo delle coste svedesi e danesi.

Sommergibile polacco in Svezia

STOCCOLMA, 18

Il sommergibile polacco «Sep», con 67 uomini di equipaggio, che aveva preso parte alla difesa di Gdynia, si è rifugiato, avariato, nel porto svedese di Nynesgamn. L'equipaggio è stato internato.

Mosca intende costituire una nuova repubblica sovietica comprendente la Russia bianca e l'Ucraina

MOSCA, 18

Nei circoli diplomatici locali si esprime l'opinione che la Russia bianca e l'Ucraina, fin qui incorporate nella Repubblica polacca, saranno costituite in repubblica autonoma dell'Unione sovietica, con ordinamento costituzionale in tutto analogo a quello delle altre repubbliche dell'U.R.S.S. Una carta geografica pubblicata questa sera dalle *Isvestia* dà qualche indicazione di quello che, secondo i desideri russi, sarà il nuovo confine occidentale dell'Unione.

Il comunicato ufficiale di questa sera non dà notizia precisa delle posizioni raggiunte dalle forze armate sovietiche.

I giornali e la radio s'interessano principalmente delle adesioni giunte al Governo dalle industrie, dall'esercito, dai ceti intellettuali, per le decisioni prese ieri mattina; comunicano anche con abbondanza di particolari le accoglienze fatte alle truppe sovietiche dalla popolazione dei territori occupati. Nessuna indicazione, infine, è offerta sugli effettivi delle truppe impegnate nelle operazioni in Polonia.

I laburisti australiani contro l'invio di truppe in Europa

CANBERRA, 18

Il capo del partito laburista ha detto che l'Australia dovrebbe salvaguardare i suoi interessi nel Pacifico meridionale e finchè quelle parti dell'Impero non avranno una tangibile sicurezza, è ingiustificato l'invio di forze australiane oltre mare, ritenendo invece necessario di mantenere intatte tutte le risorse di uomini e di materiali per mantenere l'inviolabilità dell'Australia e della Nuova Zelanda.

Licenze agricole concesse ai richiamati

ROMA, 18

Per l'imminente periodo dei lavori della vendemmia e per la semina del grano, è stata autorizzata, a datare dal venti corr., la concessione di licenze per i richiamati addetti all'agricoltura, esclusi quelli di guarnigione nelle terre d'oltremare. (Stefani).

La concessione delle licenze agricole ai militari che servono nell'Esercito metropolitano è una nuova prova della volontà del Governo di assicurare alla vita del Paese tutti i mezzi per il suo più che normale svolgimento. Il fatto che le vicende internazionali ci abbiano costretto a richiamare sotto le armi, per misure strettamente precauzionali, larghi contingenti di soldati, non deve portare alcun arresto nè rallentamento dell'attività produttiva, e sopratutto di quella agricola, da cui la nazione trae gli elementi fondamentali del suo nutrimento.

Pertanto tutti i militari la cui opera sia ora indispensabile nei campi — e si tratta effettivamente di un momento particolarmente importante per l'agricoltura — avranno la possibiltà di dedicare le loro energie a far sì che le conquiste realizzate dal Regime nel settore dell'autarchia agricola non soltanto non siano compromesse, ma vengano addirittura potenziate.

E' superfluo aggiungere che la concessione di queste licenze non menomerà in alcun modo la saldissima efficienza delle forze armate dell'Italia fascista, che vegliano sulla pace operosa del popolo e per la tutela dei nostri interessi nazionali, in tanto travaglio europeo.

S. E. Bastianini nominato ambasciatore a Londra

ROMA, 18

Con decreto in corso, S. E. Giuseppe Bastianini è stato nominato R. Ambasciatore a Londra, (Stefani).

Giuseppe Bastianini è nato a Perugia l'8 marzo 1899. Ardito di guerra, fu il primo segretario della Federazione fascista dell'Umbria. Nel 1926 fu chiamato dal Duce a reggere il Sottosegretariato di stato per l'economia nazionale.

Nominato nel novembre del 1928 ministro plenipotenziario e inviato straordinario, fu destinato a Tangeri, indi trasferito a Lisbona e successivamente ad Atene. Il 12 agosto 1932 veniva promosso ambasciatore e destinato a Varsavia.

Il 9 giugno 1936 ritornava in Patria per assumere la carica di Sottosegretario al Ministero degli affari esteri, carica che tuttora copre.

La navigazione in vicinanza delle coste belghe e olandesi

ROMA, 18

Il «Foglio d'ordini» del Ministero delle comunicazioni segnala che lo Ammiragliato britannico ha reso noto essere in corso il collocamento di ostruzioni nella rada di Plymouth.

La direzione generale della Marina mercantile ha impartito ai comandi delle Capitanerie di porto precise istruzioni perchè sia portato subito a conoscenza dei comandanti di navi dirette a porti belgi od olandesi, che essendo accertata la presenza di mine vaganti nelle acque prospicienti la costa belga, è opportuno che essi assumano di volta in volta esatte informazioni circa gli ultimi avvistamenti della marina presso le autorità portuarie degli scali viciniori. Per le navi in partenza da Anversa l'Ambasciata d'Italia a Brusselle informa che le notizie relative saranno fornite da quel viceconsolato generale.

Cerimonia italo - spagnola al Consolato di Barcellona

BARCELLONA, 18

Stamane il sindaco, consigliere nazionale Miguel Mateu, accompagnato dal Consiglio comunale, si è recato al Consolato generale d'Italia per la solenne consegna al console generale Bossi di un'artistica pergamena in cui è riprodotto il testo della deliberazione del Consiglio municipale di Barcellona, ed esprimere la gratitudine della cittadinanza per l'efficace e coraggiosa opera svolta dal Consolato generale italiano dall'inizio del movimento falangista sino al 18 novembre 1936.

Il Sindaco ha nuovamente sottolineato la viva riconoscenza della città per l'affettuosa accoglienza e la fraterna assistenza trovata in Italia dai profughi spagnoli. Il Console generale ha risposto affermando che l'omaggio gli giunge particolarmente gradito perchè lo ritiene rivolto a tutta la Nazione italiana che sin dai primi eroici momenti del glorioso movimento nazionale ha dimostrato alla Spagna un'affettuosa operante amicizia suggellata dalla gloriosa fraternità di armi che ha reso indissolubili i vincoli che uniscono le due Nazioni. La cerimonia si è conclusa con alte acclamazioni al Duce e al Caudillo.

Carico tedesco di metalli sequestrato a Hong Kong

HONG KONG, 18

Le autorità navali britanniche hanno sequestrato il carico di ferro e acciaio che si trovava a bordo del vapore danese *Malaya* proveniente da Amburgo e diretto a Sciangai.

Cronaca della Città

Il Convegno a Venezia per l'istruzione tecnico industriale

Il ministro Bottai all'inaugurazione

L'aver fatto del principio autarchico il centro motore di tutto il sistema economico dello Stato fascista, costringe necessariamente le forze produttive ad una continua revisione delle proprie possibilità per vedere se essi si adeguano ai compiti sempre nuovi, sempre più onerosi e per questo sempre più ambiti che sono chiamate ad assolvere.

L'empirismo delle lavorazioni si rivela come una posizione assolutamente inadeguata a consentire alla industria nazionale uno sbalzo poderoso verso la meta autarchica e si sente la necessità di porre su basi sempre più scientifiche i vari cicli della produzione.

La tecnica è continuamente chiamata a risolvere le difficoltà che le si presentano in seguito specialmente all'inderogabile necessità di sostituire le materie prime già importate con quelle nazionali.

Tutta protesa verso la mèta dell'autarchia, che si sa voler dire potenza incrollabile dell'Italia fascista, l'industria italiana intende bandire ogni spreco nelle lavorazioni perchè non vuole minimamente ritardare il suo slancio magnifico.

E' naturale che tutte queste nuove esigenze rendano necessaria una sempre più intelligente partecipazione dell'elemento umano al processo produttivo.

Se i dirigenti avvertono così la necessità di tenersi al corrente degli incalzanti progressi della scienza, le masse operaie sentono sempre più che è a loro necessaria una sufficiente base tecnica per poter assolvere completamente ai loro compiti.

Una comprensione veramente geniale di queste sue nuove necessità, ha trovato l'industria italiana nel Centro Volpi di elettrologia, l'istituto destinato a formare una sempre più perfetta coscienza industriale: lo scorso anno esso si fece infatti promotore del grande Convegno per la sperimentazione nell'industria, per cui tra scienza e industria si strinsero più forti i legami; oggi sta organizzando il primo Convegno nazionale per lo sviluppo dell'istruzione tecnica industriale in Italia e collateralmente la prima Mostra del cinema didattico.

Significativo riconoscimento della perfetta aderenza di questo Convegno alle necessità dell'attuale momento storico che l'industria italiana sta attraversando, è l'alta approvazione del Duce che il 1. giugno u. s. ricevendo il conte Volpi di Misurata che gliene illustrava gli obiettivi, ponendo in rilievo come il detto Convegno intenda stimolare sempre più l'interessamento dei giovani verso i problemi della scienza e della tecnica applicata al lavoro produttivo, ed in genere di favorire la formazione delle specializzazioni per l'autarchia, nonchè facilitare lo afflusso alle carriere industriali, con vantaggio dei singoli interessati e, insieme, del potenziamento tecnico ed economico della Nazione sul piano dell'Impero, dava al Conte Volpi, le istruzioni per la migliore realizzazione della iniziativa.

Per avere un'efficace idea dell'importanza di questo Convegno, che dal 13 al 16 ottobre riunirà in Venezia un grande numero di partecipanti e di aderenti, con l'appoggio del Ministero dell'educazione nazionale e con l'attiva partecipazione della Confederazione fascista degli industriali, ed in particolare della Federazione fascista dei lavoratori dell'industria, di quella dei professionisti e artisti, e di altri Enti ed organizzazioni, basterà ricordare che i suoi scopi sono:

a) realizzare uno scambio di idee e di osservazioni tra gli industriali e gli insegnanti degli istituti professionali de vari tipi e gradi, in ordine alla formazione tecnico-professionale dei laureati, dei tecnici ed in genere delle categorie specializzate che interessano il potenziamento ed il progresso dell'industria italiana in genere;

b) raccogliere indicazioni e proposte degli industriali e dei dirigenti di aziende, in merito alle specifiche necessità delle formazioni professionali direttamente collegate ai fini autarchici;

c) sollecitare ed individuare le forme più appropriate per la diffusione di iniziative aziendali che, a complemento delle formazioni scolastiche professionali, abbiano lo scopo di perfezionare le capacità tecniche ed accrescere la efficienza produttiva dei dipendenti di tutte le categorie, e di tutti i settori di attività;

d) stimolare il promuovimento, da parte delle categorie interessate di iniziative atte a diffondere, specialmente nei giovani, l'orientamento verso le manifestazioni della scienza e della tecnica applicate all'industria, interesso come campi di applicazione di altissima soddisfazione per l'ingegno e per il lavoro umano, e di inestimabile valore, attraverso l'incremento delle attività produttive, per la potenza e l'indipendenza economica della Patria.

Come nel Convegno di Venezia dello scorso anno fu individuata l'esistenza di un iscindibile binomio: scienza ed industria, oggi si disvela tutta la importanza del binomio: scuola ed industria.

Alla scuola professionale in genere si riconosce il compito di formare la quadratura mentale, il metodo, la base tecnica sulla quale l'esperienza potrà edificare giungendo alla formazione di un ottimo lavoratore. Ma la scuola professionale deve vivere al contatto dell'industria, conoscere tutti i suoi sviluppi, le sue nuove conquiste se non vuole essere superato e disancorarsi dalla realtà vivente della tecnica produttiva.

Con la carta della scuola è stato creato un organico sistema di scuole e di corsi, con cui si vuol rispondere a tutte le esigenze della struttura economica del Paese.

La scuola artigiana definita dalla X dichiarazione della Carta del lavoro, educa alle tradizioni di lavoro della famiglia italiana i giovanetti che non intendono o non possono proseguire gli studi nell'ordine medio.

La scuola professionale, biennale, prepara al lavoro che esce dalle forme tradizionali, corrispondendo alle moderne esigenze dei grandi centri di produzione.

La scuola tecnica, integrando la preparazione della scuola professionale è particolarmente destinata a fornire gli elementi per gli impieghi minori e per le mansioni specializzate nel settore industriale, commerciale ed agrario.

Infine con i corsi per la formazione ed il perfezionamento dei lavoratori, oggetto di una recente legge e richiamati dalla XXII dichiarazione, si crea e si perfeziona la capacità tecnica e produttiva delle maestranze in relazione ai bisogni dell'economia nazionale nei settori dell'agricoltura, dell'industria, del commercio, del credito e dell'assicurazione agevolando il passaggio della categoria di apprendista a quella di qualificato ed alla specializzazione.

Il prossimo Convegno di Venezia, intende, avvicinando gli esponenti della scuola a quelli dell'industria, preparare il terreno alla miglior riuscita di questo organico sistema di scuole. Non un aspetto dell'importante problema dell'istruzione tecnica industriale sarà trascurato.

Il Convegno si dividerà in 12 Sezioni di cui le prime tre avranno obiettivi di carattere generale, mentre le Sezioni successive avranno essenzialmente obiettivi di settore. Le prime tre Sezioni generali si occuperanno, rispettivamente, delle necessità industriali in ordine alle formazioni professionali che si realizzano negli istituti universitari; delle necessità industriali in ordine alle formazioni professionali che si realizzano negli istituti medi tecnici; e dei problemi relativi alle formazioni professionali aziendali ed interaziendali, ed in genere alle formazioni professionali post-scolastiche. Le Sezioni dalla IV alla XV, si occuperanno invece dei problemi attuali della preparazione tecnico-professionale nei rispettivi campi delle industrie elettriche, chimiche, metallurgiche, siderurgiche e meccaniche, estrattive delle costruzioni e dei materiali da costruzione, tessili, del vetro e della ceramica, agricole e alimentari, editoriali, grafiche e della carta, del legno, delle comunicazioni e delle industrie varie.

Uomini della scuola e rappresentanti di tutte le forze produttive si troveranno a Venezia, gomito a gomito per dare il loro contributo di idee alla risoluzione di un grande problema, quello di offrire all'industria italiana lavoratori sempre più preparati, nella mente e nel braccio, ai grandi compiti dettati dall'imperativo autarchico.

g. c.

Il ministro Bottai presiederà il Convegno

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Si è adunato a palazzo Vendramin il Comitato esecutivo del primo Convegno nazionale per lo sviluppo dell'istruzione tecnico-industriale in Italia che ha preso atto della larghissima partecipazione già assicurata. Oltre trecento relazioni sono pervenute mentre circa settecento aderenti rappresentanti di tutti i settori di attività hanno già annunziato il loro intervento. Una apposita sezione sarà dedicata ai problemi dell'impiego del cinematografo nelle formazioni professionali per l'industria; pertanto nel corso del convegno saranno proiettati interessanti filmi a carattere didattico. I lavori del convegno saranno presieduti dal Ministro dell'Educazione nazionale. Saranno presenti anche i rappresentanti dei Ministeri delle Corporazioni e della Cultura popolare. I lavori si svolgeranno nella sede del Centro di elettrologia in palazzo Vendramin nei giorni 13, 14 e 15 ottobre prossimo e la seduta di chiusura avrà luogo in palazzo Ducale.

Sopraluoghi del Prefetto ai centri minori della provincia

L'interessamento per i problemi locali
Le visite ai Fasci di combattimento e alle scuole

S. E il Prefetto gr. uff. Marcello Vaccari, unitamente al Federale, al questore e accompagnato dal suo segretario particolare dott. Bambara ha visitato nelle ore pomeridiane di sabato e domenica i comuni di Vigonovo, Fossò, Camponogara, Campagnalupia e Campolongo Maggiore.

In tale occasione S. E. Vaccari ha raccolto nelle varie sedi comunali i rispettivi podestà e segretari politici oltre le maggiori gerarchie locali, che gli hanno riferito sui particolari della situazione di ciascun comune. Il Prefetto si è interessato vivamente di ognuno dei problemi che gli sono stati sottoposti, impartendo le direttive per la loro rapida soluzione.

Dopo tali riunioni il Capo della provincia ha visitato le varie sedi dei Fasci di combattmento, ove è stato informato dai diversi segretari politici sull'inquadramento delle forze rurali dei nostri comuni nelle file del Partito.

Oltre le sedi dei Fasci, il Prefetto si è recato a visitare gli edifici scolastici dove si è intrattenuto con affabile cordialità con gli insegnanti e con gli alunni quivi raccolti per l'occasione, non essendo ancora iniziato l'anno scolastico.

In ogni località S. E. Vaccari è stato accolto con fervide dimostrazioni al Duce tributate dalla popolazione e dalle organizzazioni fasciste.

La visita del Prefetto all'Ente provinciale per il turismo

Nel pomeriggio di ieri, S. E. il Prefetto Vaccari, accompagnato dal dott. Serrao e dal cav. Bambara, ha visitato la sede dell'Ente provinciale per il turismo, ricevuto dal presidente dal segretario dell'Ente. Il presidente ha intrattenuto il Prefetto sui principali problemi del turismo veneziano e sulle iniziative in corso di studio o di attuazione.

Il Prefetto ha quindi visitato minutamente gli uffici dell'Ente interessandosi particalormente al funzionamento dei vari servizi.

La vigilanza del Comune sui mercati
Ispezioni e contravvenzioni

In seguito a precise disposizioni dell'Amministrazione comunale l'ufficio annonario oltre al quotidiano e continuativo servizio di vigilanza sui mercati del pesce e prodotti ortofrutticoli di Rialto e di Mestre ha compiuto numerose visite e ispezioni e verifiche e controlli in 479 esercizi. Nella scorsa settimana tali sopraluoghi da parte dei funzionari incaricati si sono verificati in 170 negozi di biade, in 96 latterie, in 47 rivendite di frutta, in 74 panifici in 21 caffè e bar, in 32 trattorie, in 15 macellerie in 11 salumerie, in 13 magazzini diversi. Vennero prelevati 8 campioni di pane, due di farina, 1 di vino, 37 di latte. Furono elevate tre contravvenzioni per inosservanza ai regolamenti dell'igiene e tre contravvenzioni per pane di deficente cottura. I contravventori furono denunciati a S. E. il Prefetto. Lo stesso ufficio comunale dell'annone ha proceduto, sempre la scorsa settimana, al sequestro — e relative misure di conseguenza — di 7 kg. ci pasta, di 4 kg. di formaggio, di 215 kg. di pesce di 210 kg. di frutta, di 530 kg. di funghi di 1 kg. di cioccolato.

Nel suo complesso le merci sequestrate si aggirano sulla tonnellata.

Negozio chiuso per 30 giorni per accaparramento di caffè

In data di ieri S. E. il Prefetto ha disposto la chiusura per trenta giorni da domani del negozio sito a San Marco 2254 di proprietà di Luigi Patuzzo fu Angelo, responsabile di avere accaparrato un forte quantitativo di caffè.

Gioventù Italiana del Littorio
COMANDO FEDERALE

Corso premarinari R.T.

Venerdì 22 settembre XVII presso la succursale della Scuola professionale Marittimi dell'E.N.E.N. «N. Sauro» si riprenderanno i corsi serali per premarinari radiotelegrafisti classe 1920.

I Premarinari dichiarati abili nel Consiglio di Leva ed iscritti al Corso sono tenuti a presentarsi alle ore 19 dei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì alla succursale della scuola.

Federazione Fasci Femminili

Campo Libia. — Il Campo Libia è stato rimandato ad epoca da destinarsi.

Tesseramento. Le fasciste che non hanno ancora rinnovato la tessera per l'anno XVII, debbono farlo immediatamente poichè il tesseramento sarà chiuso col 30 settembre p. v.

DOPOLAVORO

L'assegnazione del premio per l'articolo sui bragozzi

In occasione della regata dei bragozzi Chioggia-Venezia il Dopolavoro veneziano ha bandito un concorso per un articolo sulla manifestazione. Il premio di L. 1000 è stato assegnato al giornalista professionista Vittore Querel per il suo articolo sul *Lavoro Fascista*.

Dopolavoro Forze Armate

Quarto elenco adesioni. — Sono pervenute al Segretario federale le seguenti nuove adesioni al Dopolavoro delle Forze Armate:

Aderenti benemeriti (quota Lire 500): Banco S. Marco.

Aderenti fondatori (quota L. 250) conte Giovanni Marcello Podestà di Venezia, senatore avv. Adriano Diena, Dopolavoro Magistrato alle Acque.

Aderenti ordinari (quota lire 20): Dopolavoro di S. Elena.

Il trattenimento al D.I.M.M. — Un successo brillantissimo ha ottenuto sabato il trattenimento che si è svolto nella bella sede del DIMM alle Zattere.

Gli spettacoli al dopolavoro FF. AA. — Con due sale esaurite in ogni ordine di posti un eccelente complesso filodrammatico ha dato, come è stato annunciato, due spettacoli nel teatro del Dopolavoro delle Forze Armate, riscuotendo i più vivi applausi da parte dei militari.

Al Dopolavoro Junghans. — Sabato prossimo si svolgerà uno spettacolo di arte varia riservato ai camerati richiamati alle armi.

Iniziative dell'Istituto di studi adriatici per la conoscenza dell'Albania

Ieri, nella sua sede sulla Riva dell'Impero, si è riunito il Consiglio dell'Istituto di studi adriatici sotto la presidenza di S. E. il conte Volpi di Misurata.

Sono intervenuti alla riunione il vice presidente conte Nani Mocenigo e i consiglieri senatori Gigante, Orsi, S. E. Pitacco, Salata, prof. Brunelli, prof. Brunetti, amm. Cattani e ing. Forlati.

Il Consiglio ha trattato importanti argomenti culturali con speciale riguardo ai rapporti italo-albanesi, compiacendosi della collaborazione che alla sua opera viene data da S. E. Ernest Koliqi ministro della Pubblica istruzione d'Albania.

Per iniziativa del Presidente, approvata dalla Reale Accademia d'Italia, ha deliberato di portare un efficace contributo alla conoscenza dell'Albania con alcune pubblicazioni alle quali hanno assicurato la loro opera eminenti studiosi. A cura dell'Istituto verrà anche prossimamente pubblicata l'opera *Venezia dogale* del prof. Roberto Cessi.

Sono stati chiamati a far parte dell'Istituto S. E. l'amm. sen. Fausto Gambardella, l'amm. senatore Carlo Pignatti Morano, l'accademico d'Italia Padre Giorgio Fishta e S. E. Tevfik Mboria, il prof. Sergio Bettini, Padre Fulvio Cordignano, il prof. Bruno Dudan, Padre Camillo Libardi, il prof Gaetano Petrotta, il prof. Carlo Tagliavini.

Il Principe di Piemonte ringrazia per gli auguri di Venezia

Al telegramma augurale del Podestà di Venezia l'augusto Principe di Piemonte ha così risposto:

« *Gli auguri di Venezia mi sono giunti molto graditi. A voi e alla cittadinanza i miei migliori ringraziamenti.* — UMBERTO DI SAVOIA ».

Il Primate di Polonia è passato per Venezia

Iermattina è transitato per la nostra stazione ferroviaria il Cardinale Primate di Polonia, il quale giunto alle ore 8.20 da Trieste è proseguito alle 9.10 per la Città del Vaticano.

Nuova disciplina della Mostra alle Botteghe d'Arte

Con la convenzione in data 2 settembre 1938 i locali delle Botteghe d'Arte all'Ascensione, al pianterreno del Palazzo Reale sono stati concessi in uso al Comune. Tali locali sono stati rinnovati con un allestimento di gusto sobrio, in modo da poter ospitare degnamente mostre di artisti.

Le mostre verranno disciplinate da una Commissione composta dal Podestà di Venezia, che può delegare un suo funzionario, dal segretario delle Belle Arti e dal R. Soprintendente del sindacato.

Le Botteghe d'Arte, così rinnovate, ospiteranno mostre personali d'artisti iscritti al Sindacato Belle Arti di Venezia e, in via eccezionale, di altre città del Veneto; esse verranno inaugurate mercoledì 20 corr. con una mostra personale di Nino Parenti.

In tal modo le Botteghe d'arte sono chiamate ad avere una funzione viva ed operante nell'ambiente artistico veneziano; dato che in esse si avvicenderanno, in mostre che avranno la durata d'una ventina di giorni, le migliori energie artistiche veneziane. Con tale gestione il Comune intende dare il suo concreto appoggio agli artisti del Veneto permettendo loro di esporre al pubblico in dignitosissime mostre, gruppi notevoli di opere e quindi oltre che sollecitare nel pubblico una migliore conoscenza degli artisti, anche di favorire concretamente la vendita delle loro opere.

I visitatori alla Mostra del Veronese

La grande Mostra di Paolo Veronese a Cà Zustinian e nella stupenda chiesa di S. Sebastiano continua ad essere affollata ogni giorno da un pubblico numerosissimo. La seconda giornata popolare ha accentuato il successo Le cifre sono per loro conto molto eloquenti: le sole sale di Cà Zustinian hanno accolto più di ottocento persone. Nella mattinata gli iscritti ai corsi di coltura per stranieri di Cà Foscari furono guidati ad ammirare le meraviglie veronesiane dallo stesso direttore dott. Rodolfo Pallucchini.

Corsi per stranieri
Arte antica a Venezia

La prof. Bruna Forlati, ieri, alle ore 10, ha tenuto una interessantissima conferenza sugli esemplari di arte antica conservati a Venezia.

L'oratrice, innanzi ad un vasto ed attento uditorio si sofferma anzitutto sul grande amore sempre dimostrato dai veneziani per l'arte antica, amore raffinato dai continui contatti con l'oriente. Quindi passa in rassegna gli esemplari di arte antica che ancora rimangono nella città.

Il dominio veneziano

Il prof. Bruno Dudan, martedì 19 e mercoledì 20, alle ore 10, a Cà Foscari, terrà due conferenze sulle origini e gli sviluppi del dominio veneziano « da mar » fino all'impresa di Errico Dandolo e da questa epoca fino alla caduta dell'Impero romano d'Oriente. Il prof. Valeri continuerà negli stessi giorni, le sue conferenze su Dante.

Vestizione di novizi armeni all'isola di San Lazzaro

Nella solennità rituale armena della SS. Croce, nel cenobio dei Mechitaristi dell'isola di S. Lazzaro, in Venezia, è seguita la cerimonia della vestizione monacale di undici novizi tutti appartenenti al locale Seminario armeno-mechitarista. Dopo la Messa prelatizia, celebrata da S. E. l'Abate Generale, mons. S. Uluhogian, s'iniziò la cerimonia della vestizione.

LA BENEFICENZA

✱ Per onorare la memoria del prof. Giorgio Coen Cagli, L. 100 all'Ente Comunale di Assistenza da Emilia e Cesara Bidoli; L. 100 id. da Annamaria Matter; L. 50 all'Asilo Nerina Volpi di Marghera, dall'avv. Ferdinando Calzavara; L. 100 alla Croce Rossa Italiana, da O. C. Calzavara.

Addestramento a S. Margherita colla maschera antigas

La camera gassata smontabile dell'U. N. P. A. per l'addestramento della popolazione civile sull'uso della maschera funzionerà oggi e mercoledì dalle 15.30 alle 18.30 in campo S. Margherita.

Presteranno servizio le squadre di protezione antiaerea maschili e femminili e reparti della Gil del Gruppo L. Passoni di Dorsoduro e l'assistenza sanitaria sarà data da ufficiali medici, infermiere e militi della Croce Rossa.

La popolazione è invitata a partecipare all'addestramento continuando quel consenso che si è ottenuto a S. Marco, a Cannaregio, sulla Riva dell'Impero e a S. Elena.

Vita sindacale

Assemblea generale degli impiegati dell'industria

Mercoledì sera 20 c. m. alle ore 21 presso la sede dell'Unione provinciale fascista lavoratori industria di Venezia - Ponte Rimedio 4419 - e giovedì sera 21 c. m. alla stessa ora, nella sala del Dopolavoro comunale piazzetta Matter, Mestre, il segretario dei lavoratori dell'industria terrà l'assemblea degli impiegati dell'industria per illustrare il contratto collettivo provinciale di lavoro, recentemente stipulato per gli impiegati dell'industria.

Sindacato belle arti

Presso la sede del sindacato - Crosera S. Pantalon 3833, si possono ritirare i bandi di concorso e le schede di notifica del « Concorso per disegni e modelli d'arte applicata » indetto dall'Ente Nazionale per l'artigianato e le piccole industrie in accordo con il Sindacato nazionale Belle Arti.

Lo schiaffo del futuro genero

Il facchino Antonio Vio, di anni 40, abitante a Castello 6274, se ne andava l'altra sera con la moglie sua Maria Ferrarese, di anni 48, per calle lunga S. Maria Formosa, allorchè, imbattutosi nella figliastra Antonia, prese a questionare con costei e con tale violenza che intervenne il suo fidanzato Renato Pastore. Costui lasciò andare un pugno sul viso del futuro suocero che, alquanto brillo, dovette recarsi all'ospedale dove è stato medicato di una ferita lacera al sopraciglio destro guaribile in sette giorni e trattenuto in sala di custodia per lasciare sbollire i fumi del vino.

Un pugno in un occhio

Aldo Mettifuoco, di anni 30, abitante a Dorsoduro 1324, l'altr'ieri trovandosi a Chirignago aveva accompagnato il nipotino della sua fidanzata a fare un passeggiata in piazza. Avvicinatosi ad una stalla vi si soffermò per far vedere al piccino gli animali, e mentre stava per dargli alcune spiegazioni si sentì colpire alla faccia da un pugno violento che gli aveva sferrato dall'interno, chissà per quale motivo, lo stalliere e gli aveva infranto le lenti degli occhiali.

Il Mettifuoco, che ha denunciato quanto gli è accaduto ai carabinieri di Chirignago, si è recato successivamente al nostro ospedale civile, dove è stato ricoverato per una ferita perforante alla cornea dell'occhio sinistro guaribile in 15 giorni.

Un piatto sulla faccia

Per futili motivi Bortolo Pinzoni, di anni 43, abitante a Castello 87, iersera verso le ore 20 venne a diverbio col coinquilino Pietro Dall'Asta, di anni 46. Costui gli scagliò contro un piatto che ferì il Bortolo lievemente alla faccia.

Insulta un vigile

Iersera verso le 21 il mugnaio Alfredo Boscariol, di anni 38, abitante a S. Marco 2589, un po' brillo stava soddisfacendo un bisogno corporale in calle dei Fuseri a San Luca. Fu scorto dal vigile Pittore che gli rilevò la contravvenzione. All'atto di consegnargli l'avviso di pagamento della multa il Boscariol gli fece un gesto scorretto e si allontanò in gran fretta. Successivamente il Pittore denunciava l'incidente occorsogli.

INTERESSI DEL PUBBLICO

Farmacia in Libia. — E' aperto un concorso per l'apertura di una seconda farmacia a Derna (Libia). Il termine utile per la presentazione delle domande e relativi documenti alla Prefettura di Derna scade il 20 novembre. Rivolgersi per chiarimenti all'ufficio del medico provinciale.

Spettacoli d'oggi

Olimpia DONNA ARDITA con Annabella e Jean Murat.

STATO CIVILE

16-17 Settembre 1939-XVII

NATI	8
NATI morti	1
NATI vivi e morti prima della denuncia	0
MORTI	6
MATRIMONI	0

Decessi: Zanella Maria Pia 6 mesi; Valier Giacomo 48, con. facchino; Barovier Giuseppe 45, ved. vetraio; Stangherlin Vittorio 55, con. ferroviere; Quarti Angelo 76, con. ricoverato.

IN TRIBUNALE

Il viaggio a sbafo d'un giovane brindisino

Un giovane brindisino, Giovanni Fontana di anni 19, la mattina del 6 agosto u. s. salì a bordo del *Conte Rosso*, che proveniente dall'India Estremo Oriente aveva fatto scalo nel porto di Brindisi diretto a Venezia. Con la massima disinvoltura spacciandosi per fattorino telegrafico, eluse la sorveglianza del personale, salì a bordo e vi rimase girovagando da un ponte all'altro della nave sino alla sua partenza. Quindi di punto in bianco si trasformò in operaio di bordo e riuscì a darla ad intendere così bene che l'avrebbe fatta franca se proprio vicino a Venezia non avesse dato sfogo ai suoi istinti ladreschi. Fu così chè introdottosi nella cabina della signora Camilla Mazzucchelli le sottrasse alcuni oggetti d'oro e di metallo per un valore complessivo di L. 500 e raggiunto da un cameriere a breve distanza dal furto non solo dovette riconsegnare ogni cosa alla legittima proprietaria ma offrì l'occasione per rivelare la sua esatta identificazione. Esclusa l'aggravante del reato e considerato il danno di speciale tenuità, il Tribunale per la seminfermità mentale dell'imputato ha condannato costui a otto mesi di reclusione ed 800 lire di multa col beneficio della condizionale. Difesa: avv. Giuseppe Guarini.

Sorato e l'amico Bonaventura

Giuseppe Sorato di anni 64 da Capitelmozzo di Noale, un vecchio campagnolo alto e robusto con una faccia color rosso sanguigno siede sul banco degli imputati, reo di omicidio colposo. Nel pomeriggio del 23 aprile '38 egli attraverso l'abitato di S. Ambrogio di Trebaseleghe con un biroccio sul quale aveva preso posto l'amico suo Bonaventura Antonio. Da una chiacchiera all'altra il Sorato si curò ben poco di tenere le redini della cavalla, e tale fu la foga del conversare che passando dinanzi un gruppo di casette non fece alcun caso ai segnali di una giovane perchè si fermasse. Procedette e non s'avvide del bimbo Bruno Vescovo che finì sotto la ruota sinistra del biroccio riportando sì gravissime contusioni che trasportato immediatamente all'ospedale vi decedeva poco dopo. A trasportarlo fu lo stesso Sorato che era ritornato indietro solo quando lo aveva avvertito dell'incidente un ciclista. Il Sorato difeso dall'avv. Bragadin è stato condannato a mesi sette di reclusione.

Offende una guardia venatoria

Per aver offeso e percosso la guardia venatoria Luigi Bertoncin, il trentenne Leonardo Turato da Maerne di Martellago, contumace, è stato condannato a sette mesi di reclusione con la condizionale e ai danni verso il Bertoncin costituitosi parte civile con l'ausilio dell'avvocato dott. Pasetto, liquidati in lire una ed al risarcimento delle spese di costituzione di parte civile in L. 350. Il Turato è stato difeso dall'avv. Bragadin.

I guai della... generosità

Bruno Passarella di anni 22 da Mestre è imputato di rapina per aver borseggiato con violenza la sera dell'8 agosto u. s. in un esercizio di Mestre, Erminio Lugato [illegible] scendo ad impossessarsi del suo [illegible] tafogli contenente 580 lire. [illegible] sera il Lugato che conosce il Pa[illegible] rella solo di vista lo aveva in[illegible] trato in un caffè e gli aveva offe[illegible] un bicchiere di vino estraendo [illegible] portafogli un biglietto da cento [illegible] re e lasciando vedere, nel fare [illegible] st'atto, che egli doveva essere [illegible] tosto ben munito. Il Passarella [illegible] chiese nuovamente da bere [illegible] biarono esercizio e giunti alla [illegible] vicino la caserma dei carabin[illegible] nonostante il Lugato intuendo le [illegible] le intenzioni del suo accompagna[illegible] re lo avesse pregato di desistere [illegible] seguirlo fu colpito da lui da [illegible] gragnuola di sassi che lo fece ca[illegible] a terra tramortito. Il Passarella [illegible] fu sopra e si impossessò del por[illegible] fogli che la mattina seguente [illegible] stesso restituiva al suo legittimo pro[illegible] prietario, però con 500 lire. Il Pa[illegible] sarella è stato condannato ad [illegible] tre e mesi sei di reclusione ed a l[illegible] re 3600 di multa. Difesa: avv. [illegible] sco.

Una donna tuttofare

Fiorina Bastianello di anni [illegible] Budoia e residente a Mestre [illegible] all'altro ieri ha fatto la [illegible] dola è una di quelle donne [illegible] to fare che sono presenti in [illegible] le contingenze più per far [illegible] ne che altro e qualche volta [illegible] profittarne a proprio vantaggio. Così nel trasporto delle mass[illegible] della signora Alice Bredoli ella [illegible] sei ad impossessarsi di alcuni [illegible] di biancheria per un valore di [illegible] che centinaio di lire. E' stata [illegible] dannata a due mesi e venti [illegible] di reclusione e L. 300 di multa [illegible] la condizionale e la non iscrizione. Difesa: avv.: Cisco.

La giornata a Venezia

Diario sacro

19. Martedì - I Santi Gen[illegible] Vescovo di Benevento e Comp[illegible] Martiri a Pozzuoli in Camp[illegible] nel 305. Preci alla sera, bened[illegible] ne e canto del « Si quæris » al[illegible] tare di S. Antonio ai Frari, S. [illegible] S. Trovaso e S. Francesco. A [illegible] Stae primi Vesperi della festa [illegible] tolare. Ai Catecumeni festa [illegible] Madonna della Salette.

La radio d'oggi

19.50 Programma I e II [illegible] rio dell'Impero — 20.20 [illegible] to dei fatti del giorno — 20.30 [illegible] gramma III Musiche brillanti [illegible] 21 Programma I, Pamela Nubile [illegible] atti di Goldoni (prima trasmissione). — 21 Programma II Dal [illegible] tro Donizetti di Bergamo: « Me[illegible] stofele », opera in 3 atti, un pro[illegible] logo e un episodio di Boito. Inter[illegible] preti princ.: Malipiero, Mazz[illegible] Oliviero, Pasero, Rasa. Dir[illegible] maestro Giuseppe del Campo. — [illegible] Programma II. Concerto sinf[illegible] diretto dal maestro Aurelio [illegible] 21 Programma III Orchestra [illegible] chi di ritmi e danze — 22 [illegible] gramma II Canzoni e ritmi — [illegible] (circa) Programma I. Concerto [illegible] violinista Renzo Sabatini.

Cinematografi

Olimpia: Una donna ardita. — **S. Margherita**: Rifugio segreto [illegible] La bella brigata. — **Savoia**: L'[illegible] ferrabile signor Bartou. — **Nazionale**: L'amore a vent'anni. — **Garibaldi**: Giovinezza di una grande [illegible] peratrice e Coniglio o leone. — **Imperiale**: Matrimonio d'occasione [illegible] Al di là delle tenebre.

Farmacie di turno

Gottardi a Rialto — Schim[illegible] Via Garibaldi — Zanirato all'[illegible] **netta** — Spongia in campo S. [illegible] Fitteri in via Vittorio Emanuele [illegible] **Padovan** in campo S. Angelo — **Zampironi** a S. Moisè — Bal[illegible] **rotto** in campo S. M. Formosa — Farmacia all'Angelo Raffaele e [illegible] do alle Quattro Fontane di Lido.

Asta del Monte

Oggi passeranno a vendita [illegible] fetti non preziosi impegnati per [illegible] mesi a tutto il 17 gennaio 193[illegible]

Gli ultimi giorni di Tolemaide

Tolemaide, S. Giovanni d'Acri, Accona tre diversi nomi di una stessa città che sorge sulle coste della Siria ed è stata teatro di memorandi assedi, dell'urto tra l'Islam e la Cristianità ed ha visto sotto le sue mura l'indomito, impetuoso valore di Riccardo Cuor di Leone e molto più tardi le bandiere della giovine repubblica che il Buonaparte doveva trasformare in un impero per diffondere, nella esecuzione dei fatali disegni della storia, un nuovo ordine sociale ed un nuovo pensiero. Sotto le mura di S. Giovanni d'Acri doveva svanire il sogno Napoleonico di rinnovare la grande marcia vittoriosa d'Alessandro a traverso l'Asia e raggiungere l'Indo ed i suoi regni favolosi; il destino lo respingeva in Egitto e poi a Parigi per trovarvi la spada di Carlomagno ed una corona e poi più tardi doveva arrestarlo nel suo rinnovato cammino verso l'Oriente, che doveva restare precluso alle sue fortune ed alle sue conquiste.

Tolemaide era ormai l'ultima città, insieme a Tiro ed alcune castella, che ancora restava del regno che Goffredo di Buglione aveva conquistato nel segno della Croce e che, eroso dalle legioni degli emiri, aveva potuto sopravvivere per quasi due secoli coll'aiuto della bellicosa gioventù d'Europa che passava in Terrasanta per trovarvi una morte gloriosa, od una contea.

Correva l'anno 1290, due secoli ormai erano trascorsi dal giorno in cui i primi crociati avevano preso Gerusalemme, Tripoli di Soria era caduta già nelle mani degli infedeli, Tolemaide ultimo lembo del regno cristiano di Palestina e di Siria si apprestava a resistere sola all'urto di tutte le forze del Sultano d'Egitto. La città degli assedi aveva già una volta resistito per tre anni all'assedio dei Crociati ed ora, invertite le parti, divenuti assalitori i Saraceni ed assediati i seguaci della fede di Cristo doveva veder scrivere, sotto le sue mura e dentro di esse, le ultime pagine della storia di quel grandioso movimento, spirituale ed economico ad un tempo, che assunse talora la vastità di un oceano, che travolse tutta l'Europa e la rovesciò in Asia, che trasformò costumi, usanze, ravvicinò l'Occidente all'Oriente ponendo innanzi l'una all'altra due civiltà completamente diverse e due mondi ostili e che si riassume in una parola «le Crociate».

Tolemaide aveva potuto ottenere dal Sultano d'Egitto una tregua di due anni; due mesi, due giorni e due ore, tregua senza speranza sul cammino della certa sconfitta. Ma l'amore, proprio l'amore che burla il senno degli uomini, doveva troncare la tregua; una donna cristiana, avvinta dalla bellezza di un giovine Saraceno, gli dava convegno in un giardino dei sobborghi della città, il marito avvertito sorprende gli adulteri tra le palme ed i fiori, nell'ora immemore della voluttà e li trafigge; sopraggiungono dei Mussulmani da una parte, dei Cristiani dall'altra si accende una rissa che si allarga in battaglia, la tregua è rotta ed il Sultano, bramoso di finirla per sempre colle colonie cristiane d'Oriente, parte dall'Egitto con sette emiri, con 30.000 cavalli e 120.000 fanti per stringere d'assedio Tolemaide e distruggere l'ultimo baluardo degli Europei in Terrasanta. Difendevano Tolemaide 20 mila guerrieri, tra i quali 900 cavalieri fiore della Cristianità, avanzi gloriosi di cento battaglie, ultima speranza di quell'ora terribile. Il Gran maestro dei Templari, quello degli Spedalieri, la fede, bramosa del martirio, del venerando Patriarca di Gerusalemme erano la forza spirituale della difesa, lo scudo di bronzo di Tolemaide. Le tende dei Saraceni coprivano uno spazio di parecchie miglia dalle rive del mare risalendo il pendio dei colli. Dall'Eufrate, dalla Siria, dall'Egitto, dall'Arabia i guerrieri dell'Islam erano accorsi sotto le insegne del profeta alla guerra santa proclamata dagli imani. Costruirono arieti, catapulte, gallerie coperte; trecento macchine di guerra cingevano la città che era libera solo dalla parte del mare. L'assedio cominciò torme di soldati che si rinnovavano ogni giorno, col fanatismo della fede si avventavano alle mura, respinti riattaccavano con disperato valore ricolmando dei loro corpi le fossa ed intanto le forze degli assediati, che non potevano rinnovarsi, si assottigliavano di ora in ora, ma non cedevano alle proposte di resa di un nemico 10 volte più numeroso. La torre di S. Antonio fu la testimone dell'urto maggiore, del più tragico attacco, della più disperata difesa. Ad un cenno del Sultano «una turba di giovani, volontari della morte, colmò coi propri corpi il fossato e su essi passò la cavalleria Saracena prorompendo per la breccia, fatta nelle mura, nell'interno della città». Allora Guglielmo di Chiaramonte, maresciallo dell'ordine militare degli Spedalieri (oggi Cavalieri di Malta) accorre dove già i Saraceni avanzavano, rincuora i Cristiani, li riporta alla battaglia; si combatte per le vie, ogni casa diventa una fortezza, ogni muro è un fortilizio; dai tetti si rovesciano macigni sugli assalitori, le donne difendono eroicamente le loro case i loro focolari; l'amore della patria, la difesa dei figli, la sete di vendicare gli sposi, i fratelli caduti fa degli abitanti di Tolemaide una legione invincibile, i Saraceni ripiegano, le trombe chiamano a raccolta i Mussulmani che vinti si ritirano per la breccia da loro invano aperta. Ma l'alba riporta nuove orde di invasori; allora il Patriarca di Gerusalemme pronunziò le estreme parole della fede che i cristiani di Tolemaide dovevano udire e confortò coll'ostia consacrata le ultime ore dei combattenti morituri. Ancora una volta Guglielmo di Chiaramonte scese alla torre di S. Antonio per opporre l'ultima disperata difesa perchè ormai anche i cavalieri Templari avevano ripiegato; egli attraversò più volte le schiere dei Saraceni, la sua spada seminava la morte tra gli infedeli, restato ormai solo indietreggiò, sempre combattendo, verso il centro della città, ma «il suo destriero era stanco, resistette allo sprone, fermossi come più non potesse reggere il suo signore; allora i Saraceni gli si strinsero addosso ferendolo, cavallo e cavaliere furono travolti, uccisi e su loro passò l'onda ruinosa dei guerrieri dell'Islam».

Così cadde Tolemaide, il vessillo crociato scese per sempre dalle sue torri, mentre alcune navi, a forza di vele fuggendo dalla vinta città, portavano in Europa la novella del terribile assedio e pochi superstiti della strage.

Immutabile impera sul mondo la legge che dal sangue dei martiri fa fiorire la fede e sospinge sulle vie tribolate dei secoli la stirpe umana; ogni sforzo di bene, ogni santo e puro ideale deve pagare un contributo cruento, così anche ora per l'amore di patria in una città lontana donne, vecchi e fanciulli difendono, come a Tolemaide, le loro case, i loro focolari mentre nel sinistro bagliore degli incendi tra la furia dei vincitori, tra i pianti dei vinti invano risuona una parola di pace.

Augusto Bellini

Il Primate di Polonia giunto a Roma

ROMA, 18

Alle 18 è giunto a Roma, proveniente direttamente da Bucarest, il Cardinale Augusto Hlond, Primate di Polonia. Egli ha compiuto il viaggio da Varsavia al confine romeno in automobile e appariva molto stanco. Erano ad attenderlo alla stazione di Termini gli ambasciatori di Polonia presso l'Italia e la Santa Sede, il Nunzio in Italia mons. Borgoncini Duca, il rettore maggiore dei Salesiani don Ricaldone, alla cui congregazione il Cardinale appartiene, il rappresentante della Segreteria di stato, alcuni prelati e religiosi polacchi. Il Cardinale, dopo una brevissima sosta nella saletta d'onore, si è diretto, nell'automobile dell'ambasciata di Polonia presso il Vaticano, alla Casa dei Salesiani in via Marsala. Il Cardinale avrà una lunga conferenza col Pontefice a Castel Gandolfo.

Shiratori lascia l'Italia

ROMA, 18

Ha lasciato in questi giorni l'Italia, imbarcandosi a Napoli, l'ambasciatore del Giappone presso il Quirinale signor Shiratori. Eletta personalità della diplomazia nipponica lo Shiratori pur avendo soggiornato fra noi per un brevissimo periodo, lascia il più grato ricordo in quanti hanno avuto occasione di avvicinarlo e di apprezzarne le eccezionali qualità e lo spirito di comprensione e di amicizia dimostrato verso uomini e cose dell'Italia fascista.

La "Vulcania,, parte al completo

TRIESTE, 18

Con a bordo varie centinaia di passeggeri fra cui il ministro di Ungheria a Tokio S. E. De Ghika e il colonnello Morse dell'Esercito americano è partito oggi alle 17 dalla stazione marittima di Trieste la motonave *Vulcania* della Società Italia. Anche questa grande unità della nostra marina mercantile, che completerà l'imbarco a Napoli e a Genova, compirà la traversata dell'Atlantico diretta a Nuova York al completo di passeggeri in ogni classe.

La salma di Ismailia Pepe tumulata a Milano

MILANO, 18

Questa sera la salma di donna Ismailia Pepe, madre del caduto al cui nome è dedicato il Gut di Milano è stata trasportata a Milano da Seveso dove era deceduta all'età di 72 anni. Dopo i funerali, solennemente svoltisi nel piccolo paese brianzolo cui hanno partecipato in foltissimo numero le camicie nere di Milano e della provincia, il feretro è stato portato al nostro cimitero monumentale dove è stato ricevuto dalle gerarchie fasciste, da rappresentanze dei gruppi rionali del Fascio femminile, del Guf e della Gil. Numerose le corone di omaggio all'estinta tra cui quella del Segretario del Partito.

Professori e studenti visitano le bonifiche pontine

LITTORIA, 18

Oltre 70 tra professori e studenti di diverse facoltà agrarie hanno oggi visitato gli appoderamenti della bonifica pontina interessandosi agli impianti idraulici ed a lavori di trasformazioni in corso e alle opere di canalizzazione e di costruzione edilizie. Gli ospiti si sono intrattenuti nelle quattro città di Littoria, Sabaudia, Aprilia e Pontinia nonchè in alcuni dei borghi ed hanno inoltre visitato la zona turistica di Monte Circeo.

La proclamazione dei vincitori del Premio "Tempo di Mussolini,,

ROMA, 18

S. E. il conte Galeazzo Ciano ha ricevuto stasera a Palazzo Chigi la commissione giudicatrice del Premio «Tempo di Mussolini» da lui presieduta e che si era precedentemente riunita a Palazzo Littorio. E' stato stabilito che la proclamazione dei vincitori e la consegna dei premi avranno luogo a Bagni di Lucca domenica prossima 24 corrente alle ore 16.30.

La Mostra dell'acquerello si terrà in primavera a Roma

ROMA, 18

Nella prossima primavera si terrà in Roma, in accordo col locale Sindacato interprovinciale belle arti, la prima Mostra nazionale di acquerello organizzata dalla sezione acquerello del Sindacato fascista belle arti. Gli artisti interessati potranno rivolgersi, per ottenere il regolamento della mostra qualora non l'avessero ricevuto, oltrechè al Sindacato nazionale, anche ai rispettivi Sindacati interprovinciali.

Due condanne a morte confermate dalla Cassazione

ROMA 18

La prima sezione penale della Corte di Cassazione ha tenuto oggi l'annunziata udienza straordinaria per trattare alcuni importanti ricorsi. Nel maggio scorso la Corte d'assise di Pavia condannava alla pena capitale il muratore Carlo Landini, ritenuto responsabile dell'uccisione del venditore ambulante Domenico Franchi, avvenuta in località San Massimo di Groppello Cairoli, a scopo di rapina; riteneva responsabile solo di ricettazione il manovale Attilio Madini, ch'era chiamato a rispondere di complicità, e lo condannava a sei anni di reclusione. Contro tale sentenza ha ricorso sia il Landini, impugnando l'ordinanza con la quale gli era stata negata la perizia psichiatrica, sia il procuratore generale nei confronti del Madini, sostenendo che anche costui aveva concorso nell'omicidio e nella rapina. Il P. M. ha concluso chiedendo il rigetto del ricorso del Landini e l'accoglimento di quello del P. G.. La Corte suprema ha deciso in conformità, rinviando la causa alla Corte d'assise di Milano.

Un altro grave ricorso discusso oggi era quello proposto contro la sentenza della Corte d'assise d'Isernia, con la quale tali Vincenzo Faiola e Gerardo Jannattone vennero, nel maggio scorso, condannati alla pena di morte per aver ucciso a colpi di martello certo Giacomo Galendo dopo averlo depredato di 1800 lire, e il di lui figlio Vincenzo, appena dodicenne; mentre un loro complice, Nicandro Reale, fu condannato a 28 anni di reclusione. Il delitto avvenne in Pozzilli. Il P. M. ha chiesto il rigetto del ricorso dell'imputato e l'accoglimento di quello proposto dal P. G. nei confronti del solo Reale. La Corte suprema ha deciso in conformità, rinviando la causa per nuovo esame alla Corte d'assise di Campobasso.

L'ammasso del granoturco e il dovere dei produttori

ROMA, 18

Il Ministro dell'Agricoltura ha diramato recentemente un telegramma ai Prefetti ed ai Consorzi produttori comunicando che è in corso di pubblicazione il Decreto istituente l'ammasso obbligatorio del granoturco.

I produttori sentiranno certamente il dovere di consegnare agli ammassi tutte le eccedenze vendibili trattenendo esclusivamente — come disporranno le disposizioni legislative in corso — il quantitativo necessario alla copertura del proprio fabbisogno familiare e aziendale.

Così come non sono ammessi imboscamenti del prodotto presso i produttori, non saranno tollerati accaparramenti da parte di intermediari o di speculatori che in ogni caso saranno esemplarmente puniti, essendo ormai noto che è demandato agli ammassi il compito della distribuzione delle disponibilità.

I telegrammi del Ministro avvertono a questo riguardo che le disponibilità trattenute dai produttori non possono formare oggetto di atti di commercio ed è quindi chiaro che le evasioni agli ammassi e gli eventuali tentativi di commercio di questo prodotto saranno severamente repressi con sanzioni esemplari.

La provata auto-disciplina dei produttori non lascia alcun dubbio sul successo pratico di questo nuovo ammasso, chiesto dagli agricoltori da diverso tempo. Nè è pensabile che vi possono essere categorie o gruppi che per particolari interessi si oppongano alla regolare realizzazione della nuova disciplina la cui finalità supera la stessa difesa degli interessi agricoli, essendo ispirata alla difesa di supremi interessi nazionali.

Largo concorso di pubblico alla mostra delle uve

PIACENZA, 18

La quarta mostra delle uve da tavola, inaugurata sabato dal ministro Rossoni, ha avuto nei tre giorni di apertura un largo concorso di pubblico che ha ammirato il riuscito allestimento dei padiglioni, specie di quelli del settore della viticoltura, e la magnifica bellezza delle nostre uve più elette portate a Piacenza da ogni parte d'Italia a cura dell'organizzazione dei viticultori.

Il convegno dei tecnici, studiosi e sperimentatori, inaugurato e presieduto dal Ministro per l'agricoltura, ha messo in luce le molte varietà pregiate affermatesi vittoriosamente nella pratica della coltivazione e dei mercati interni ed esteri; e le possibilità di realizzazione di nuove varietà dovute alla posizione geografica ed al clima particolarmente favorevole del nostro Paese.

Il convegno dei tecnici agricoli, indetto dal presidente del settore della viticoltura, cons. naz. Renzo Morigi, ha chiaramente dimostrato quale fonte di ricchezza costituisce l'uva da tavola anche nei riguardi dei nostri scambi commerciali con l'estero e quale alimento sano ed integrativo essa rappresenta per il nostro popolo.

Grandine devastatrice

CUCCARO MONF., 18

Ieri dalle 15 alle 16, un vero nubifragio con tuoni e grandine grossa come noci ha devastato completamente l'abbondante ed eccezionale raccolto dell'uva.

La grandine, che in tutto il territorio era alta da 5 a 7 centimetri, dopo cinque ore non era ancora liquefatta tutta. Questa attiva e laboriosa popolazione, così duramente colpita, attende ora con grande ansietà e fiducia le provvidenze che le superiori autorità vorranno disporre per lenire le conseguenze di tanto disastro.

Piccola vittima del maltempo ritrovata a 30 chilometri

BRESCIA, 18

Dei tre bambini figli dell'operaio Luigi Baruzzi, travolti dalle acque insieme con la casa, a Brozzo, sono state, come si ricorda, rinvenute le salme delle sorelle Margherita ed Elsa il giorno dopo, a circa dieci chilometri di distanza. Ora la salma del piccolo Giuseppe, di tre anni, è stata trovata in un campo di granoturco vicino all'argine del fiume Mella, alla distanza di oltre trenta chilometri dal luogo della sciagura.

Allagamenti nell'Urbe

ROMA, 18

Il maltempo di ieri ha provocato diversi allagamenti di cantine, di terrazze e di strade in vari punti della città. I vigili che hanno avuto più di una quarantina di telefonate sono accorsi in quasi tutti i quartieri della città.

Ondata di freddo in Russia

LENINGRADO, 18

Un'ondata di freddo si è abbattuta su tutta la Russia settentrionale. A Murmansk, ad Arcangelo e Vologda la temperatura è scesa a otto gradi sotto zero. Dalle zone artiche giungono notizie di violente burrasche di neve.

I piani di bonifica in corso nel Garigliano e nel Volturno

NAPOLI, 18

Il Sottosegretario di Stato alla Bonifica integrale, accompagnato dal direttore generale della Bonifica integrale, ha visitato i lavori di bonifica del Garigliano e del Volturno. Sono intervenuti il presidente dell'Opera nazionale combattenti, il Prefetto, il Federale di Napoli e i dirigenti le organizzazioni sindacali e gli ispettori dell'Agricoltura e del Genio civile, nonchè il commissario dei Consorzi riuniti di bonifica della Campania. Il Sottosegretario ha portato il suo esame sui piani di bonifica in corso di esecuzione e su quelli che si intraprenderanno dopo inaugurato il primo lotto di appoderamento compiuto dall'Opera nazionale combattenti.

L'orario stabilito a Roma per la distribuzione del gas

ROMA, 18

In seguito alle disposizioni che limitano l'uso del gas e in relazione all'orario unico degli uffici pubblici la distribuzione del gas a Roma è stata fissata, a decorrere dal giorno 21 corr. nelle seguenti ore: dalle ore 6.30 alle 8; dalle 11 alle 15; dalle 19.30 alle 21.

L'incremento della popolazione metropolitana di Addis Abeba

ROMA, 18

Nel volgere di dodici mesi la popolazione metropolitana di Addis Abeba esclusa la guarnigione militare, è aumentata di circa il 50 per cento, salendo da 22.215 presenti al 30 aprile 1938 a 32.620 presenti alla fine di aprile dell'anno in corso. Come è naturale tale significativo incremento è rappresentato nella massima parte dalla eccedenza della immigrazione sulla emigrazione ma lo aumento naturale per natalità della popolazione metropolitana vi ha anch'esso contribuito in modo non indifferente. Infatti, come rileva la «Agenzia d'Italia e dell'Impero», i nati vivi della capitale dell'Impero nel periodo di dodici mesi considerato, sono saliti a 359, dei quali 192 maschi e 167 femmine.

Gli esami iniziati nelle scuole

ROMA, 18

In tutte le scuole del Regno si sono iniziati stamane gli esami della sessione di ottobre. Frattanto continuano presso i vari istituti le iscrizioni degli alunni per i corsi 1939-40. L'anno scolastico si inizierà il 16 ottobre prossimo.

Statuto dell'Accademia Olimpica

ROMA, 18

Su proposta del Ministro per la educazione nazionale viene approvato il nuovo statuto dell'Accademia Olimpica, con sede in Vicenza.

Madre di undici figli che muore a 99 anni

S. PIETRO AMANTEA, 18

Alla tarda età di 99 anni, si è spenta in seguito a paralisi cardiaca, Lorelli Gaglierdi Giuseppina. La decana delle nostre massaie rurali era rimasta vedova nella giovane età di 35 anni dopo aver dato alla Patria una ricca corona di figli, undici. La defunta è stata accompagnata all'ultima dimora da tutti i rurali, che ne ricordano la vita morigerata ed esemplare, e da tutti i cittadini di ogni classe.

Tragica caduta in un vallone d'una guardia di finanza

VARESE, 18

La guardia di finanza Vincenzo Latino di Vincenzo di anni 24, nativo di Seminara (Reggio Emilia) della Brigata di Lozzo (Vedasca), durante un servizio di vigilanza alla frontiera svizzera inciampava, e, cadendo, precipitava in un vallone. Richiesti i soccorsi dal compagno di servizio, arrivavano dal comando di brigata altre guardie e dal fondo del burrone l'infelice veniva tratto sulla strada. Trasportato poi all'ospedale di Luino, il Latino decedeva poco dopo, avendo riportato la frattura del cranio con emorragia endocerebrale.

Fattoria distrutta dal fuoco

ROMA, 18

Ieri verso le 21 sulla via Prenestina al 9.o km. e precisamente in località Tor Tre Teste, per cause imprecisate prendeva improvvisamente fuoco una fattoria con circa 1300 quintali di fieno. I vigili accorsi prontamente hanno circoscritto l'incendio. I danni ammontano a 70 mila lire.

Il mistero d'una scomparsa Un ritrovamento sintomatico

VERBANIA, 18

La scomparsa del negoziante in bestiame Alfredo Bonetti di Verbania, che una quindicina di giorni or sono si era recato nella bassa Ossola per un giro di affari, senza far più ritorno a casa, rimane sempre avvolta nel più fitto mistero.

Il fatto del ritrovamento del panciotto e del portafogli vuoto a poca distanza dal Toce fa supporre che il Bonetti sia stato aggredito, derubato e poi gettato nel fiume. Ad ogni modo l'autorità giudiziaria procede instancabilmente nelle sue indagini, sulle quali mantiene il più assoluto riserbo.

Aggredito nel proprio negozio da un misterioso cliente

FERRARA, 18

Mentre era intento a chiudere il suo negozio, il fruttivendolo Ugo Barbicini, di 79 anni, da Ferrara, veniva invitato da uno sconosciuto dall'apparente età di 24 anni, a riaprire il negozio per vendergli della frutta. Il Barbicini, aderendo alla richiesta, entrava nel negozio, ma mentre pesava il quantitativo di frutta domandato veniva colpito dallo sconosciuto alla testa con un grosso sasso e stretto alla gola in modo da stramazzare il suolo esanime. Il malfattore si impossessava di lire 660 contenute in un portafogli nel cassetto del banco di vendita, chiudeva la porta del negozio e si allontanava asportando la chiave. Il Barbicini è stato ricoverato nel nostro ospedale in gravi condizioni.

Il Congresso di ortopedia inaugurato a Bari

BARI, 18

Stamane, nell'aula magna della R. Università Benito Mussolini, ha avuto luogo la solenne inaugurazione del 30.o Congresso della società italiana di ortopedia e traumatologia. Il rettore magnifico ha porto il saluto dell'Ateneo barese ai congressisti, dicendo che era lieto di ospitare un così numeroso gruppo di studiosi e di scienziati. Anche il podestà ha portato il saluto di Bari ai congressisti che hanno dato largo contributo di studio alla scienza ortopedica. Il prefetto della provincia, a nome del Governo, ha dichiarato aperto il congresso. Il prof. Delitala ha ringraziato a nome dei congressisti le autorità esaltando indi i rilevanti progressi conseguiti dalla città di Bari in tutti i campi delle attività umane. Quindi ha preso la parola il prof. sen. Alessandro Guaccero, il quale ha svolto la sua relazione inaugurale sul tema: «Quanto in Italia è stato fatto e quanto si farà nel campo dell'ortopedia e della traumatologia per l'assistenza sociale agli storpi, paralitici e mutilati». La seduta è stata aperta e chiusa col saluto al Duce.

Nella seduta pomeridiana il prof. Marino Zucco ha esposto la sua relazione sull'importanza dell'ortopedia, dell'ortogenesi individuale e sociale. Sul tema hanno parlato i professori Delitala, Comisso e Paltrinieri. Dopo la presentazione del filmo del prof. Putti sull'avvitamento delle fratture del collo del femore, hanno avuto luogo le elezioni del nuovo comitato direttivo che è risultato così costituito: presidente prof. Della Vedova, consiglieri proff. Vacchelli e Calandra. Quindi è avvenuta la proiezione che illustra il nuovo istituto Codivilla a Cortina d'Ampezzo.

Il rimorchio d'un'autocisterna si sfascia contro un marciapiede

TRIESTE, 18

Oggi nel pomeriggio, in piazza del Sansovino, all'imbocco della galleria Sandrinelli, il rimorchio di una autocisterna si è rovesciato a ridosso del marciapiede sfasciandosi e allagando la strada di carburante. L'autocisterna contenena 72 quintali di nafta e 35 quintali di benzina che allagata la strada, si sono riversati lungo la galleria Sandrinelli, rifluendo a rivoli fino in piazza Goldoni.

Per evitare uno scoppio sotto la galleria, che avrebbe potuto avere effetti disastrosi, vigili urbani e carabinieri hanno immediatamente bloccato il passaggio sotterraneo, sospendendo il transito. I vigili del fuoco, accorsi prontamente sul posto hanno provveduto con le pompe al lavaggio della strada che è stata resa transitabile solo dopo due ore di lavoro. L'autocisterna contrassegnata dalla targa TS-0009, era guidata dall'autista Sisto Brugnero d'anni 40, abitante a Oderzo, il quale è rimasto illeso. Il danno supera le 50 mila lire.

Si può approdare a Durazzo

TIRANA, 18

Un decreto luogotenenziale revoca il divieto di approdo nel porto di Durazzo disposto nei giorni scorsi.

Il Partito fascista albanese, con la collaborazione della Direzione generale della stampa propaganda e turismo, ha organizzato una serie di gite dopolavoristiche a Bari in occasione della Fiera del Levante.

Speculatori denunciati

ALESSANDRIA, 18

Per arbitrario aumento dei prezzi sono stati contravvenuti e denunciati all'autorità giudiziaria il panettiere Angelo Adaglio, il fruttivendolo Primo Gay, la fruttivendola Secondina Perdoni e il commerciante Pietro Drago di Acqui.

Esemplari condanne a speculatori

CUNEO, 18

Contro i poco scrupolosi negozianti denunciati per vendita di caffè a prezzi superiori al fissato si è proceduto stamani per direttissima. Tutti i denunciati sono stati ritenuti colpevoli e condannati a pene pecuniarie che vanno da lire 500 a lire 7500: Dezzani Elena a lire 3000; Venturino Francesca a lire 500; Tomatis Maddalena a lire 7500, Maccagno Giuseppe a lire 1000.

Esercente romano punito

ROMA, 18

E' stata disposta la chiusura a tempo indeterminato dell'esercizio di bar sito in via Regina Giovanna di Bulgaria condotto da Lorenzo Baglione perchè nel locale non erano tenute esposte le tariffe dei prezzi ed era stata venduta a prezzo elevato una tazza di tè.

Il volo del "Clipper,, sospeso per il maltempo

LISBONA, 18

L'idrovolante «Clipper» che era partito da Lisbona per il viaggio nel Sud America, è ritornato alla base e il comandante ha dichiarato che il volo è stato sospeso per il cattivo tempo.

Giorgio Pitoeff è morto

GINEVRA 18

In una pensione delle vicinanze di Ginevra, Giorgio Pitoeff, il grande attore, è morto all'età di cinquantun anno. Il decesso è dovuto ad un attacco di angina pectoris. Egli si trovava da alcuni giorni con la sua famiglia a Ginevra. Mercoledì sera sarà celebrata una funzione religiosa in suffragio della sua anima. Non si sa ancora dove saranno trasportate le spoglie mortali del grande attore.

Giorgio Pitoeff nacque nel 1888 a Tiflis nel Caucaso, da ricca famiglia. In Russia frequentò per qualche tempo la facoltà di matematica e poi si trasferì a Parigi, dove per un breve periodo studiò giurisprudenza.

I primi contatti con il teatro li ebbe proprio in casa sua poichè suo padre era un mecenate degli artisti. Giovanissimo, attratto dall'arte drammatica, entra a Pietrogrado nel Teatro ambulante di Gaidoburov poi fonda nella stessa città il *Nostro teatro* nel quale oltre che attore è anche regista. Ma la rivoluzione lo costringe all'esilio ed egli ripara nel 1918 in Svizzera, dove riesce a mettere assieme una compagnia di comici giovani, nella quale Pitoeff fa da direttore artistico, scenotecnico e primo attore. Cominciano così quei geniali esperimenti scenici che dovevano portarlo a fama mondiale. In quello stesso anno sposa una sua connazionale esulte come lui e da lui assunta nella Compagnia, la ninnscota e soavissima Ludmilla che dovrà dividere con lui fino all'ultimo le gioie ed i dolari della gloria. Dal loro matrimonio nacquero sette figli.

Nel 1920, Giacomo Copeau, assiste ad una recita di Pitoeff se ne entusiasma ed incita l'attore-regista a tentare la gran carta di Parigi. Nel 1921, la Commedia dei Campi Elisi gli dischiude le porte e poche recite, con lavori di Tcecoff e Shaw, gli schiudono le vie del successo grandioso. Le sue riforme geniali e bizzarre della tecnica teatrale lasciano sconvolti ed ammirati.

Non riesce però a coronare il sogno di un «suo» teatro e si adatta perciò sino al 1930 affittare quelli esistenti, passando così su tutti i palcoscenici parigini. Merito suo se Parigi conobbe e applaudì Pirandello, grazie a una sua stupenda interpretazione in *Questa sera si recita a soggetto*.

Poi ebbe un teatro tutto per sè e il pubblico non l'abbandonò mai. Iniziò i suoi famosi giri artistici all'estero commovendo ed entusiasmando le folle di tutto il mondo, dividendo sempre gli onori del trionfo con la fedele compagna Ludmilla. La morte lo ha colto ora in piena operosità.

La Svizzera proibisce le pellicole tendenziose

BERNA, 18

In omaggio al principio della più assoluta neutralità in tutte le manifestazioni di vita, il Governo federale svizzero ha emanato delle disposizioni restrittive e di controllo concernenti anche la cinematografia. In virtù di esse le pellicole tendenziose vengono assolutamente proibite. Tanto per citare alcuni esempi basterà dire che il famigerato film della Warner Bross. «Le confessioni di uno spione nazista» non è stato ammesso all'importazione. Oltre a ciò anche la pellicola francese «Le monde en armes» che considera le opere di fortificazione svizzere come una continuazione della linea Maginot è stata proibita.

Le catacombe di Parigi deposito d'oggetti d'arte

PARIGI, 18

Dal giorno del primo allarme aereo numerosi cittadini si domandarono se le catacombe della capitale, di cui uno degli ingressi principali si trova in piazza del Denferd Rochereau, potessero servire da rifugio antiaereo. La risposta l'ha data la direzione della difesa passiva, escludendo una simile utilizzazione delle catacombe data la strettezza delle gallerie. Questi sotterranei, particolarmente invulnerabili, non rimarranno però inutilizzati; si fa conto di impiegarli come rifugio per i quadri, le antichità o quegli altri oggetti rari, che normalmente sono esposti nei musei nazionali.

Soccorsi italiani a Tien Tsin a cinesi colpiti dall'inondazione

TIENTSIN, 18

L'ambasciatore Taiani, accompagnato dal console e dalle autorità civili e militari, ha visitato la Concessione italiana che, grazie anche ai provvedimenti presi, ha poco sofferto dell'alluvione che ha provocato enormi danni in altre concessioni tuttora sommerse. L'ambasciatore ha ispezionato le opere di difesa e gli apprestamenti sanitari constatandone la perfetta organizzazione e la efficenza ed infine ha visitato speciali campi istituiti dalla municipalità e che danno asilo e sostentamento a circa tremila cinesi, compiacendosi per la loro organizzazione, e per le misure sanitarie adottate.

Come si effettuò la tregua alla frontiera mongolo-mancese

TOKIO, 18

L'«Agenzia Domei» ha dalla frontiera mongolo-mancese una vivida descrizione dell'attuazione della tregua di armi tra le truppe mongolo-sovietiche e nippo-mancesi che si fronteggiavano nel settore di Nomonhan, dopo cinque mesi di lotta. Al sorgere del giorno alle sei del mattino le truppe nipponiche sono uscite dai loro ricoveri nel freddo intenso dell'alba, poichè nella zona di confine si hanno già tre gradi sotto zero. Poco dopo bandiere giapponesi e rosse bandiere sovietiche sono state issate sulle posizioni tenute dai due eserciti. Aeroplani giapponesi hanno compiuto una ricognizione sulle posizioni sovietiche senza che un solo corpo di arma da fuoco fosse sparato contro di loro. Mentre uscivano all'aperto gran numero di carri armati, di carri d'assalto e di carri blindati delle formazioni meccanizzate sovietiche, senza che i giapponesi facessero fuoco contro di essi.

Intanto il tono ottimistico delle operazioni alla Borsa di Tokio è dovuto al fatto che anche nei circoli finanziari giapponesi è unanime la previsione che il Ministro Abe riuscirà a risolvere in modo soddisfacente tutte le questioni pendenti con la Russia.

Spigolature

Nella pianura della Bassa Slesia, poco lontano dalla linea ferroviaria Berlino-Breslavia, è situato lo storico castello di Sagan che appartenne già a Wallenstein, il generalissimo delle truppe imperiali nella Guerra dei trent'anni. Glielo aveva donato l'Imperatore insieme al titolo di duce e al diritto di battere moneta. Era stato costruito nel 1494 e perciò bisognoso di molti restauri. Wallenstein lo ricostruì dalle fondamenta, senza tuttavia poter ultimare i lavori. Nel 1784 il castello passò in proprietà al duca di Curlandia la cui figlia sposò Alessandro Edmondo de Talleyrand, nipote del celebre uomo di Stato. Da allora il titolo di duca di Sagan è portato da una famiglia francese: il suo attuale detentore è il duca Boson de Valencay della casa Talleyrand-Pèrigord. Senonchè una legge promulgata alcuni anni fa ha sottratto al feudo di Sagan il suo carattere di fidecommesso, per cui il castello coi suoi 30.000 ettari di terreni e coi suoi tesori artistici è ormai sottoposto alla legislazione degli «Erbhöfe», cioè proprietà inalienabili e indivisibili.

All'ingresso si può vedere ancora una fessura con su la scritta in francese «Boite aux lettres», forse l'unica in tutta la Germania. All'interno il visitatore s'imbatte a ogni passo in ricordi del celebre condottiero e degli altri personaggi del suo tempo. Ecco, per esempio, una piccola soffitta dove abitò già l'astronomo Keplero e vi è custodito tuttora il tavolo sul quale venne firmato il protocollo contenente le risoluzioni del Congresso di Vienna. La biblioteca contiene una collezione di autografi di gran valore: lettere d'amore di Napoleone alla «cittadina Beauharnais», il manoscritto originale della celebre canzone di Becker «Il Reno tedesco», lettere di Goethe, di Shiller, di Humboldt col quale Dorotea di Curlandia fu in relazione.

*

L'Istituto per lo studio del problema ebraico pubblica in questi giorni dei dati interessanti sugli ebrei in Polonia. Sebbene neanche le statistiche ufficiali polacche siano in grado di stabilire quali siano le cifre degli ebrei residenti in Polonia, dall'ultimo censimento eseguito nell'anno 1931 si rileva che i cittadini di confessione ebraica ammontano a 3.113.900 e costituiscono quindi il 9.8% di tutta la popolazione. Se si considera però l'aumento della popolazione polacca dal 1931 al 1939, il numero degli ebrei dovrà essere valutato proporzionalmente a 3 milioni 404.000. A queste cifre si aggiunge tuttavia il numero degli ebrei convertiti, non controllabile statisticamente, che ammonterebbe da un minimo di 700 mila ad un massimo di 2 milioni e mezzo. Dato che le comunità ebraiche polacche vivono principalmente nei grandi centri, si verifica il fenomeno che le metropoli sono popolate da una larga percentuale di ebrei. A Varsavia il 29,9% della popolazione è costituita da cittadini di religione israelita, nella provincia di Lodz la percentuale degli ebrei è del 14,4%.

*

Come è noto, grande importanza ha per l'economia della Romania la produzione di petrolio che, negli ultimi anni, contrariamente a quelle che sono state le effettive richieste del mercato europeo, ha denotato una certa contrazione. Dalle tonnellate 4.827.300 del 1929, anno in cui la produzione rumena rappresentava appena il 2,38 per cento della produzione petrolifera mondiale con progressione ora più ora meno rilevante, si balzava, per il 1936, alla cospicua cifra di 8.704.000 tonnellate in cui la produzione del petrolio della Romania rappresentava il 3,53 per cento della intera produzione al biennio 1934-1935 (rispettivamente tonnellate 8.473.300 e 8.394.000) in cui la produzione rumena rappresentò il 4,05 ed il 3,70 per cento dell'intera produzione mondiale di petrolio. Durante il quadriennio 1931-34 la produzione aveva avuta un andamento quasi normale (tonnellate 6.657.800 7.350.300, 7 milioni 387.000 e 8.473.300 rispettivamente). E però negli ultimi anni questa importante produzione ha subito una forte contrazione scendendo a tonnellate 7.150.000 e a tonnellate 6.617.000 per il biennio 1937-1938 dopo essere stata di tonnellate 8.704.000 nel 1936. Tra il 1937 ed il 1938 si è avuta, cioè, una diminuzione del 7,2 per cento. I metri perforati si valutano 290 mila in confronto dei 394 mila nel 1937 con una diminuzione del 28 per cento; nel 1937 si era avuto rispetto al 1936, una diminuzione del 18 per cento ed un aumento del 20 per cento nelle trivellazioni. Nel 1938 entrarono in produzione 145 sonde, in confronto di 207 nel 1937. Lo sfavorevole andamento della produzione petrolifera rumena prosegue anche per il corrente anno.

*

Nei paesi nordici la rimozione della neve costituisce un problema di tale importanza che esso ha formato il tema di un congresso adunatosi recentemente. In tale occasione lo ingegnere-capo Croce di Monaco ha rivelato cifre che al pubblico profano giungeranno del tutto insospettate. Egli ha detto, fra l'altro, che allorquando su una strada lunga 100 km. e larga 6 metri cade neve per un'altezza di soli 30 centimetri il suo volume è già di 180 000 metri cubi, quantità ragguardevole che l'Amministrazione municipale deve rimuovere entro poche ore. Ma ci sono zone dove la neve raggiunge parecchi metri di spessore. Durante quest'ultimo inverno, nella sola Baviera, su 17.000 km. di strade di prima categoria sono caduti 160 milioni di metri cubi di neve la cui rimozione è costata 2 milioni e 400 mila marchi. Che cosa rappresenti una simile montagna di gelida bambagia si può immaginare riflettendo che nella costruzione delle autostrade germaniche durante l'intero anno 1938 furono rimossi 63 milioni metri cubi di terra e che questa cifra rappresenta la più grandiosa impresa del genere registrata dalla storia.

NOTIZIE RECENTISSIME

Oggi Hitler parla a Danzica

L'attesa della città per l'arrivo del Fuehrer

DANZICA, 18

La tenace resistenza dei polacchi concentratisi sulle colline intorno a Gdynia non accenna a diminuire. Sulle posizioni da essi tenute si concentra ininterrottamente il fuoco dell'artiglieria germanica.

Intanto Gdynia va assumendo un nuovo aspetto: i nomi delle strade e delle insegne sono già stati cambiati sostituendo la lingua tedesca alla lingua polacca. A Danzica il gauleiter Forster ha dato il via ai lavori per la costruzione dell'autostrada che dovrà unire Danzica alla Germania. A tali lavori vengono occupati centinaia di operai, specialmente numerosi vi attendono operai già addetti ai lavori del porto, rimasti senza lavoro essendo paralizzata, a causa della situazione politica, ogni attività.

Fulminea si è sparsa la notizia data dalla radio che domani il Fuehrer giungerà a Danzica. Il gauleiter Forster ha emanato un proclama nel quale invita i danzichesi a preparare al Fuehrer ricevimenti che superino qualsiasi altra manifestazione del genere fatta finora.

La giornata di domani è dichiarata festa nazionale: il lavoro sarà sospeso e le scuole rimarranno chiuse. Il Fuehrer dimorerà al Casino Hotel a Zoppot, da dove, in automobile, traverserà Oliva e Lansfhur fino a Danzica dove pronuncerà un discorso al Langermarkt.

Quindi a Krantor, su una nave della marina da guerra tedesca, visiterà il porto danzichese, scendendo fino alla Westerplatte, teatro, come è noto, di un'altra tenace resistenza polacca. Vivissima è l'attesa per il discorso che Hitler pronuncerà a Danzica e la popolazione entusiasta prepara accoglienze grandiose in suo onore.

La conferma ufficiale della neutralità romena

BUCAREST, 18

La presidenza del Consiglio dei Ministri comunica:

« Le condizioni speciali nelle quali si sono svolti gli avvenimenti in Polonia nella giornata del 17 settembre, ma anche il fatto che il Governo polacco ha chiesto al Governo romeno di accordare ospitalità al Capo dello Stato ed ai suoi ministri, i quali si rifugiano sul nostro territorio, hanno indotto la Romania a conservare anche per l'avvenire l'atteggiamento di stretta neutralità nei confronti degli attuali belligeranti. Il Governo continuerà con tutto il patriottismo a vigilare per la sicurezza e la difesa delle frontiere del Paese ».

Re Carol ha ricevuto a palazzo reale il Primo ministro in due udienze. Il Primo ministro ha quindi avuto alcuni colloqui con il Ministro degli esteri.

Tutti i giornali romeni di stamane, ad eccezione dell'ufficioso *Romania*, che si astiene da ogni commento, si limitano a riaffermare la ferma decisione della Romania di attenersi ad una stretta neutralità. Solo il *Curentul*, commentando il nuovo atteggiamento della Russia, scrive: « L'affermazione della neutralità della Russia dei Sovieti implica da parte nostra rapporti più frequenti e diretti con Mosca. Il cambiamento sopravvenuto negli ultimi giorni con l'invio del ministro romeno Giorgio Davidescu a Mosca indica un'accettazione naturale delle relazioni romene con la Russia ».

Londra non giudica accettabili le giustificazioni dell'azione russa

LONDRA, 18

Intorno all'azione russa in Polonia, il Ministero delle informazioni ha diramato una dichiarazione nella quale, premesso che l'attacco diretto contro la Polonia non può, secondo il punto di vista britannico, essere giustificato con gli argomenti avanzati dal Governo russo, si afferma che il Governo britannico coglie l'occasione per dichiarare che nulla di ciò che è avvenuto è di tale natura da modificare la sua determinazione di adempiere in pieno agli obblighi verso la Polonia e di proseguire la guerra con ogni energia fino a quando non siano stati raggiunti gli obiettivi che esso si è proposto.

Si conferma che alla prossima convocazione dei Comuni, il Primo ministro farà una dichiarazione sugli ultimi avvenimenti, specialmente in merito alla marcia delle truppe russe in territorio polacco. Questa dichiarazione sarà il risultato delle consultazioni che stanno avvenendo tra i Governi di Londra e di Parigi.

L'ambasciatore sovietico ricevuto da Daladier

PARIGI, 18

Il Presidente del Consiglio Daladier, ha ricevuto nel pomeriggio il Ministro delle finanze Paul Reynaud e l'ambasciatore dell'Unione Sovietica, Suritz.

Il Sottosegretario agli affari esteri, Champetier de Ribes, ha ricevuto il Ministro plenipotenziario di Grecia e gli ambasciatori di Polonia, del Brasile e di Gran Bretagna.

Nessuna sorpresa a Sofia

SOFIA, 18

La notizia dell'entrata delle truppe sovietiche nella Russia bianca ed in Ucraina è stata appresa in questi circoli politici senza eccessiva sorpresa. Si rileva che tale avvenimento era in-

fatti previsto sin dall'inizio delle ostilità tedesco-polacche. L'unico commento che si fa in questi circoli politici è che, a seguito degli impegni contratti con la Polonia l'Inghilterra e la Francia dovrebbero ora dichiarare la guerra anche alla Russia.

Un'intera brigata polacca passa in territorio magiaro

BUDAPEST, 18

Un battaglione di fanteria prima, e successivamente un'intera brigata di truppe polacche, hanno attraversato il confine polacco-ungherese. Esse sono state disarmate e internate.

Le truppe sovietiche sostano alla periferia di Wilno

KAUNAS, 18

La stazione radiofonica di Mosca ha precisato questa sera che le truppe sovietiche sono giunte alla periferia di Wilno e che non hanno occupato la città.

I pieni poteri conferiti al Governo jugoslavo

Verso la ripresa dei rapporti con Mosca

BELGRADO, 18

Basandosi sull'articolo 119 della costituzione, considerata la situazione di emergenza che deriva dalla situazione internazionale, la Reggenza ha concesso al Governo attuale i pieni poteri. Dopo lo scioglimento del Parlamento e del Senato, avvenuti in seguito alla conclusione dell'accordo serbo-croato, non era infatti possibile prevedere quando sarebbero state indette le nuove lezioni.

Nei circoli ufficiali intanto viene smentita la notizia riportata da alcuni giornali stranieri secondo la quale un delegato jugoslavo sarebbe stato in missione speciale nella Russia. Si aggiunge tuttavia che, dato il mutamento intervenuto nella situazione internazionale ed il riavvicinamento germano-russo, la Jugoslavia, solo paese dei Balcani che non abbia ancora riconosciuto la Russia, prenderà a suo tempo in esame il ristabilimento dei rapporti col Governo di Mosca.

Rydz Smigly si rifugia in Romania

con lo Stato maggiore dell'Esercito polacco

CERNAUTZI, 18

(Dall'inviato dell'Agenzia «Stefani»).

La notte scorsa, alle ore tre, è giunto a Cernautzi il Maresciallo Rydz Smigly, con tutto lo stato maggiore dell'Esercito polacco. Durante tutta la notte scorsa sono qui giunti decine di migliaia di persone, migliaia e migliaia di automobili, oltre ad interi reparti di truppa specializzata ed intere divisioni dell'Esercito polacco. Sono anche giunte autoambulanze cariche di feriti.

Il Presidente della Repubblica polacca, Moscicki, ha fissato la sua residenza a Bicaz, possedimento reale, situato in una delle regioni più belle e più pittoresche della Romania, residenza preferita del Principe Nicola, fratello del Sovrano, prima del suo trasferimento all'estero.

Il Maresciallo Rydz Smigly e il suo stato maggiore si sono installati in un'ampia villa di Craiova. Il ministro degli esteri colonnello Beck ed altri membri del Governo, invece, hanno scelto la residenza nella cittadina di Slanica.

I pochissimi che, per ragioni di ufficio hanno potuto avvicinare le personalità polacche suindicate, hanno rivelato che Moscicki sopporta con grande serenità la sua sorte, mentre il Maresciallo Rydz Smigly stamane era accasciatissimo.

Parlano i prigionieri polacchi

Una visita al campo dei prigionieri polacchi nel territorio occupato dai tedeschi permette di fare le seguenti constatazioni.

I prigionieri sono alloggiati alla meglio ed il Governo tedesco fa quanto può per farli vivere il meno peggio possibile, ma i prigionieri sono molti e il loro numero aumenta di giorno in giorno. Ormai la cifra dei prigionieri supera i centotrenta mila: altri centomila almeno saranno fatti nei prossimi giorni.

I tedeschi stanno separando i prigionieri di sangue germanico dagli altri. I primi, dopo un interrogatorio sommario, sono avviati verso altri campi di concentramento donde, controllate le loro generalità ed il loro passato, saranno restituiti alle rispettive famiglie.

Molti prigionieri polacchi di sangue tedesco fanno domanda di essere arruolati nell'esercito germanico.

I prigionieri sono in genere malissimo equipaggiati. Molti di essi non sanno perchè sono entrati in guerra. Il loro interrogatorio attesta il profondo grado d'ignoranza della grande maggioranza dei contadini polacchi, ai quali una propaganda incauta aveva fatto credere che andavano a fare una passeggiata militare su Berlino.

Ai soldati è stato detto, ad esempio, che i carri armati tedeschi erano fabbricati con la latta e che erano bucati dai fucili e che quindi non bisognava averne paura. Altri soldati erano convinti che gli inglesi erano sbarcati a Gdynia, con grandi forze, e che grossi eserciti franco-inglesi stavano per sbarcare in Romania per sorprendere alle spalle la Germania.

L'impreparazione della Polonia

I prigionieri appartenenti alle regioni dell'est hanno accolto con piacere la notizia dell'intervento russo. Essi si sfogano a raccontare ai giornalisti i mali trattamenti ai quai erano soggetti nella loro terra da parte dei proprietari polacchi spalleggiati dalla polizia polacca.

Sporchi, stracciati, pieni di insetti, i prigionieri mantengono tuttavia un atteggiamento dignitoso, con una punta di spavalderia che riflette il temperamento nazionale.

Dal complesso delle risposte dei prigionieri si ricava che la Polonia è entrata in guerra assolutamente impreparata, tanto militarmente che spiritualmente, e che fu ubbriacata all'ultima ora da una campagna di stampa a suon di tamburo; al terzo giorno della campagna già molti reparti non ricevevano più viveri. I servizi d'Intendenza dell'esercito polacco hanno funzionato malissimo. I prigionieri, quando sono stati catturati, erano quasi tutti affamati.

Nei battaglioni non si sapeva nulla di ciò che succedeva nel Paese. Al fronte non arrivavano giornali. Molti ufficiali erano improvvisati e non avevano preparazione militare.

Il problema delle minoranze non era stato studiato. Nello stesso battaglione si trovavano soldati polacchi e soldati di sangue tedesco o ucraino o russo o ebreo.

Gli ufficiali attribuiscono la rapidità della sconfitta al fatto che l'esercito polacco era troppo sparpagliato per la difesa di troppo lunghe frontiere.

La rapidità dell'azione tedesca

Interrogati perchè il comando polacco non avesse scelto più indietro una linea più breve di resistenza che avrebbe potuto tenere meglio, hanno risposto che la Polonia per fare ciò avrebbe dovuto abbandonare alla Germania precisamente quei territori per la difesa dei quali faceva la guerra.

I prigionieri riconoscono la schiacciante superiorità dell'Esercito tedesco e parlano con rispetto dell'alto comando tedesco, che ha saputo sfruttare a fondo la situazione.

Gli ufficiali dichiarano che l'aviazione e i carri armati hanno avuto una parte importante nella vittoria tedesca e che la manovra germanica ha costantemente battuto in velocità tutti gli ordini di ripiegamento che arrivavano dal comando polacco.

Vari prigionieri si sono meravigliati nell'apprendere la fuga del Governo polacco in Romania — essi credevano che il Presidente e il colonnello Beck si trovassero a Varsavia —; in genere i soldati rivelano un temperamento fatalista e si rassegnano al fatto compiuto della sconfitta nazionale. Viceversa tutti sono preoccupati per le sorti dei loro familiari e dei loro paesi.

Nei luoghi nei quali i prigionieri sono accampati all'aperto, le autorità tedesche forniscono loro legname e materiali, perchè si costruiscano delle baracche. I prigionieri non si lamentano del vitto che ricevono e dicono che hanno pane in abbondanza.

Le mamme londinesi vogliono tornare in città

LONDRA, 18

La *Press Association* scrive che è in crescente aumento il numero delle donne con bambini inferiori all'età di 5 anni che ritorna a Londra dai paesi di mare o di campagna ove erano state collocate in seguito alle operazioni di sgombero effettuate sotto gli auspici del Governo. Queste donne hanno dichiarato che avendo ormai trascorso una quindicina di giorni di villeggiatura senza spese, desiderano tornare alle loro case.

Il Cancelliere dello Scacchiere ha pronunciato un'ordinanza per cui i viaggiatori che dal Regno Unito si recano nell'Eire non potranno portare più di 25 sterline in banconote o valuta irlandese. I viaggiatori che si recano altrove non potranno portare con sè banconote o monete estere per somme superiori alle 10 sterline. Chi volesse portare somme superiori dovrebbe chiedere una speciale autorizzazione alla Tesoreria.

I danni del blocco ai Neutri rilevati a Balgrado

BELGRADO, 18

La stampa jugoslava commenta la situazione dei paesi neutrali mettendola in relazione con le misure adottate dal Governo inglese nei riguardi del blocco navale. Il giornale *Politica* rileva che la guerra economica iniziata dall'Inghilterra colpisce gravemente tutti i paesi neutrali e specialmente quelli che sono confinanti e vicini alla Germania. Il blocco inglese non colpisce soltanto l'economia dei paesi neutrali, ma crea una minaccia per l'approvigionamento delle popolazioni.

Roosevelt convoca tutti i capi politici del Paese

WASHINGTON, 18

Oltre ai capi partito delle due Camere, Roosevelt ha invitato alla riunione che si terrà alla Casa Bianca mercoledì prossimo, Landon e Knox, già candidati repubblicani alla presidenza, il presidente ed il vice-presidente degli Stati Uniti del 1936, il Segretario di stato Hull ed il capo repubblicano Mapes per dare al convegno un carattere non partigiano nei confronti della situazione europea, che dovrà essere esaminata con concordia di animi per il superiore interesse della nazione. Roosevelt tornerà ad appellarsi al Congresso ed al paese perchè vengano messi a tacere i contrasti interni per rafforzare l'unità nazionale.

Nervosismo a Wall Street

NEW YORK, 18

La borsa valori ha aperto in mercato declino stamane, sia per effetto dell'interpretazione qui data all'ingresso delle truppe sovietiche in territorio polacco, che per il ritiro delle speculazioni straniere dal mercato. Il mercato ha avuto fluttuazioni irregolari che ne rivelano il nervosismo per l'intera mattinata, acquietandosi verso mezzogiorno. Qualche velleità di ripresa non ha avuto seguito. E' stato notato che ad ogni ribasso sempre nuovi ceti di assorbitori delle vendite compaiono sul mercato, senza per altro riuscire a fermare i ribassi. I titoli delle aziende di costruzioni aeronautiche hanno perduto nella giornata ben cinque punti e tra quattro e cinque punti hanno ceduto i siderurgici.

Una svalutazione del dollaro?

AMSTERDAM, 18

Negli ambienti finanziari olandesi si seguono con estrema attenzione le ripercussioni apportate dalla recente svalutazione della sterlina sul mercato nord americano. Il commercio degli Stati Uniti comincia a risentirne le conseguenze. Numerose ditte industriali e di esportazione americane mantengono per ora un certo riserbo nei loro affari con l'Inghilterra ed un atteggiamento di attesa. A quanto sembra sono in corso delle trattative per stabilire il rapporto fra dollaro e sterlina su di una nuova base. A tal proposito corre voce d'una eventuale quotazione definitiva di quattro dollari per lira sterlina.

Missioni belghe all'estero pel rifornimento del Paese

BRUSSELLE, 18

Il Governo belga ha nominato oggi quattro personalità del mondo economico come capi di missioni permanenti che si stabiliranno immediatamente ad Amsterdam, Parigi, Londra e Berlino allo scopo di provvedere al rifornimento del paese e di risolvere tutte le difficoltà che derivano dall'esistenza del blocco franco-inglese, ed inoltre l'ex Presidente del consiglio Giorgio Theunis che ebbe una importante carica nell'organizzazione dei rifornimenti del paese durante la guerra 1914-18, partirà per gli Stati uniti allo scopo di sollecitare un aiuto economico.

La conferenza economica degli Stati nordici

COPENAGHEN, 18

Si sono riuniti oggi a Copenaghen i capi di Governo e i Ministri degli esteri della Svezia, Norvegia, Finlandia e Danimarca per esaminare i problemi economici derivanti dalla posizione dei paesi nordici di fronte al conflitto. I Governi degli Stati nordici dichiarano di non essere a conoscenza del passo inglese circa la minaccia di blocco incondizionato contro i paesi neutri.

Si apprende che Mosca ha data assicurazione al Governo danese che continuerà ad osservare la neutralità nei riguardi della Danimarca.

L'Uruguay vuol continuare le forniture civili ai belligeranti

MONTEVIDEO, 18

Il Governo uruguayano ha risposto al *memorandum* britannico, relativamente alle merci considerate di contrabbando, che esso intende osservare il decreto del 20 ottobre 1914 il quale autorizza il commercio con i belligeranti, di viveri e materie prime destinate alla popolazione civile. Il decreto, secondo l'opinione ufficiale uruguayana, non ha alcuna ragione d'essere modificato ed è in piena conformità con il concetto americano della neutralità.

Venti naufraghi raccolti da un piroscafo italiano

AMSTERDAM, 18

Venti naufraghi del piroscafo norvegese *Ponda* affondato nel Mare del Nord in seguito a scontro con quattro mine, sono stati raccolti dal vapore italiano *Provvidenza* che ha provveduto a sbarcarli in Olanda nel porto di Vlessinger.

La ripresa dei lavori parlamentari in Svizzera

BERNA, 18

Aprendosi la sessione di autunno delle Camere, i presidenti dei due rami del Parlamento hanno pronunciato due discorsi. Il Presidente del Consiglio nazionale si è compiaciuto per le misure prese dal Consiglio federale e dal Consiglio generale ed ha detto che i servizi e unità dell'Esercito sono stati congedati perchè il massimo della sicurezza va conciliato con il minimo delle spese.

Il Presidente del Consiglio degli Stati ha detto: « Se la neutralità politica e militare della Svizzera è oggi riconosciuta, la sua neutralità economica invece è esposta a nuovi pericoli, ma il Consiglio federale vigilerà affinchè tutti questi problemi siano risolti senza portare offesa alla dignità del paese ».

Monito giapponese a Washington contro le ingerenze in Cina

TOKIO, 18

La stampa giapponese si occupa largamente della mossa sovietica nei confronti della Polonia. Il *Nichi Nichi* scrive che i Sovieti creeranno una grande Ucraina e nota poi che anche questo è stato un rude colpo per i franco-inglesi. Lo stesso giornale sottolinea inoltre che la fine della Polonia segna una nuova fase della guerra europea.

Il *Kokumin* non si occupa invece dell'accordo, ma si scaglia con un lungo e violento attacco contro gli Stati Uniti, che accusa di voler rimpiazzare la Gran Bretagna in Cina ed ai quali consiglia di pensare a sè stessi se vogliano evitare una crisi nel Pacifico.

Il portavoce del Foreign Office ha dichiarato che la recente conversazione tra l'ambasciatore nipponico Horinouchi ed il segretario di stato Hull è stata molto utile. Il portavoce ha aggiunto che tuttavia nessuna questione concreta come la conclusione di un trattato è stata discussa in quella occasione.

Terremoto presso Vienna

Due morti e numerosi feriti

VIENNA, 18

Un violento terremoto è stato registrato dalla stazione sismografica di Vienna. Il centro del terremoto si trova a 70 chilometri est da Vienna, e precisamente presso Fuenberg. In questo paese tutte le case sono state danneggiate ed alcune sono crollate. Si deplorano due morti e numerosi feriti.

Spara contro le pernici e colpisce un amico

TORTONA, 18

Il cacciatore Sabastiano Bellorini di 47 anni, della frazione Codevico di San Sebastiano Curone, mentre era a caccia con gli amici Ettore Toso, Luigi Patta e Luigi Tarditi, veniva colpito dai pallini di una fucilata, sparata a 20 metri di distanza, dal Tarditi che intendeva abbattere un volo di pernici. Le ferite sono state giudicate guaribili in venti giorni.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 18

Stazion	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	Nelle 24 ore mass.	min
Zara	¾ cop.	759.4	20		
Fiume	¼ cop.	760.0	18	23	15
Trieste	½ cop.	759.2	19		
Gorizia	cop.	760.3	17	22	14
Udine	cop.	759.1	18	25	13
Treviso	¾ cop.	759.3	18	24	14
Belluno	cop.	759.4	13	21	10
Padova	cop.	759.5	18	23	13
Rovigo	cop.	759.5	18	22	14
Vicenza	cop.	759.6	17	21	15
Bolzano	cop.	758.5	14	24	10
Trento	piov.	760.7	12	22	12
Grappa	nebb.	617.0	6	9	5
Venezia	ser.	759.3	17	22	15

Mare: Zara mosso; Trieste quasi calmo, Venezia calmo.

Precipitazioni nelle 24 ore in mm. Zara gocce, Fiume gocce, Trieste gocce, Vicenza gocce, Monte Grappa 7.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 5.55 tramonta ore 18.12. Luna leva ore 12.37, tramonta ore 22.12. Luna nuova il 13 primo quarto il 20. — Maree al bacino S. Marco: alte ore 4.10 e 12.40, basse ore 8.20 e 21.20. — Ieri l'Adige era in leggera piena nel corso inferiore; il Brenta ed il Po erano in morbida pronunciata; il Piave ed il Gorzone erano in morbida; il Tagliamento, il Livenza ed il Bacchiglione erano in debole morbida; l'Isonzo ed il Frassine erano in magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — L'anticiclone atlantico ha esteso la sua azione al Mediterraneo occidentale mentre una depressione dell'Egeo si estende con una striscia di bassa pressione fino all'Italia settentrionale e centrale. Condizioni di tempo ancora instabili con probabilità di annuvolamenti intermittenti e qualche pioggia specialmente lungo i rilievi.

Le altre temperature di ieri

Roma 25 e 17; Milano 22 e 14; Torino 17 e 14; Genova 23 e 17; Sanremo 23 e 16; Firenze 22 e 15; Rimini 19 e 16; Ancona 21 e 18; Foggia 28 e 20; Bari 25 e 19; Lecce 28 e 22; Taranto 27 e 22; Messina 28 e 22; Palermo 30 e 21; Catania 32 e 24; Sassari 23 e 19; Tripoli 38 e 27; Bengasi 38 e 18; Rodi 27 e 24; Lido Roma 24 e 15.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

Varietà nel buon gusto

Per quelli che hanno la piacevole abitudine della delicata sigaretta e particolarmente per le signore, notiamo che l'arte del tabacco consente oggi qualche deliziosa variazione di buon gusto. Per esempio, i fumatori abituali della ottima sigaretta *Macedonia extra* possono alternare questo squisito e aromatico prodotto con la sigaretta *Mentòla*. E' un tipo questo leggermente profumato alla menta, che ha un sapore fresco, delizioso, unito al delicato gusto del tabacco. Cosa del tutto nuova. Quando poi il fumatore torna alla sua abituale *Macedonia extra*, prova un altro gradito senso di novità, quello che è dato precisamente dalla interruzione con un tipo spiccatamente diverso. Ma, si dice, ci sono degli abitudinari assoluti, esclusivi. Può darsi ma insistiamo nel credere che una variazione nelle cose di buon gusto rende più interessanti anche i piaceri abituali.

PALLOVALE

Il campionato nazionale

ROMA, 18

La Federazione italiana rugby comunica che il campionato di divisione nazionale di pallovale, al quale prenderanno parte otto squadre riunite in unico girone, avrà inizio il 19 novembre prossimo. Le società aventi diritto di partecipare al campionato di divisione nazionale sono le seguenti: Amatori Rugby Milano, A. R. Torino, A. R. Roma, Guf Milano, Guf Padova, Guf Parma, Guf Roma, Guf Torino.

TENNIS

Il torneo Unuci rinviato

ROMA, 18

Per necessità di carattere organizzativo, il torneo Unuci di tennis che sarebbe dovuto svolgersi sui campi di Novara nei giorni 23 e 24 corrente, è stato rinviato ai giorni 30 settembre e 1 ottobre.

CICLISMO

Campionato dopolavoristico di Zona

Indetto dall'Ispettorato della VI Zona avrà luogo domenica il campionato ciclistico zonale organizzato dal Dopolovaro di Belluno. La gara si svolgerà sul seguente percorso di chilometri 130: Feltre, Belluno, Ponte nelle Alpi, Dussoi, Limana, Trichiana, Mel, Lentiai Villa Piana, Marziai, Vas, Valdobbiadene, Ponte sul Piave, Fener, Quero, Feltre. Al campionato di zona parteciperanno i primi otto classificati di ciascun campionato provinciale. I concorrenti dovranno trovarsi alle 7 di domenica nella sede del Dopolavoro comunale di Feltre.



ANNO CIC - N. 263 - Cent. 30

MERCOLEDI' 20 SETTEMBRE 1939 ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

... GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420, Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più. | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: » » 160 - » 82 - » 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

Il discorso di Hitler a Danzica

Requisitoria contro Versaglia - L'elogio all'Esercito vittorioso - 300 mila soldati e 2000 ufficiali polacchi fatti prigionieri - Germania e Russia stabiliranno il destino della Polonia - Il Reich ha rivendicazioni e scopi limitati - La risposta alla Gran Bretagna sulla durata della guerra e sul blocco: "Mai si vedrà la capitolazione della Germania,,

DANZICA, 19

...mbo costante delle artiglie... ...anti tedesche, che bombar... ...l nucleo di resistenza polacca ...howter-Kampe, ad est di Gdy... ...l Fuehrer è arrivato oggi nel ...ione di Danzica.

...14 il Fuehrer, accompagna... ...la sua scorta di guerra, è en... ...a Zoppot. La cittadina era ...inflorata. Cordoni di Camicie ...prestano servizio d'onore. Il ...rer, in piedi sulla macchina, ...il braccio costantemente al... ...rispondendo all'*Heil* entusia... ...della folla.

...nzica era tutta pavesata, ir... ...ed imbandierata in attesa ...Fuehrer, che è arrivato in città ...Lungo tutte le strade i cor... ...di Camicie brune e di guardie ...trattengono la folla che si ...sui marciapiedi agitando ban... ...tedesche. L'intera strada fra ...e Danzica, lunga 12 chilo... ...è cosparsa di fiori. Il tempo ...grigiognoso.

...17.15 il Fuehrer ha fatto il ...ingresso nella città di Danzica, ...con immenso entusiasmo. ...passaggio romba costante... ...il grido di *Heil* pronunzia... ...folla con slancio mistico. ...a distesa le campane. Il ...ha percorso la città, in pie... ...automobile scoperta, tenen... ...braccio costantemente alzato. ...si è fermato nello storico ...della vecchia borsa di Dan... ...dove il gauleiter Forster, di ...alla popolazione acclamante, ...ringraziato il Fuehrer in nome ...nzica di averla riunita alla ...patria.

...ingiustizie di Versaglia

...mediatamente dopo ha preso la ...il Fuehrer, il quale ha esor... ...dicendo che il momento della ...razione di Danzica è vissuto non ...ato dal popolo di Danzica, ma ...tutto il popolo tedesco. «Per ...ezzo millennio — ha detto Hitler ...questa terra è stata tedesca, è ...ra tedesca e rimarrà tedesca ...tutto l'avvenire. Il destino che ...colpito questa città negli anni ...orsi è stato anche il destino di ...la Germania.

...La guerra mondiale ha fatto di ...ica una delle sue prime vitti... ...Questa guerra mondiale lasciò ...tti la convinzione e la speran... ...che essa non sarebbe più ritor... ...Purtroppo essa è invece ri... ...ta per colpa di coloro i quali ...no propagandata per mesi ed ...

...Quando la guerra mondiale giun... ...termine, si doveva concludere ...pace per ripristinare i diritti e ...liquidare definitivamente tutte ...: a Versaglia invece fu im... ...una pace ingiusta, la quale ...nuove confusioni e nuovi mal... ...; una pace che non risolse ...vero problema, ma che, invece, ...creò moltissimi nuovi.

...Il problema più importante che ...doveva risolvere, e non lo ri... ...è quello che riguarda il dirit... ...esistenza dei popoli. 82 milio... ...tedeschi sono raccolti in que... ...campo di vita, al centro dell'Eu... ...e questi 82 milioni vogliono ...e vivono anche se agli altri ...non fa comodo.

...Quando gli altri affermano che ...si può avere fiducia negli im... ...presi da uomini di stato te... ...noi rispondiamo — ha det... ...il Fuehrer — che tanto meno noi ...possiamo avere fiducia nelle fallaci ...promesse degli uomini di stato de... ...ratici che vollero Varsaglia e ...vorrebbero ripeterla.

...Varsaglia fu la maggiore stoltez... ...compiuta nella storia. La pace ...essa creata non tenne alcun ...dei principii etnici ed economi... ...Lo stato polacco fu il prodotto ...tale pace irragionevole. Una ...parte dei territori assegnati ...anni fa alla Polonia, sono ter... ...germanici e debbono soltanto ...popolo tedesco il loro sviluppo e ...importanza culturale ed eco... ...ca.

...Lo Stato polacco sorse a spese ...tale popolazione e non avendo ...ribuito alla cultura di queste ...ni, non poteva neppure con... ...rle in vita. La Polonia fu uno ...di nazionalità come il vecchio ...austro-ungarico; essa non fu ...una democrazia e obbedì ad ...oligarchia che non solo non sa... ...dirigere le nazionalità stranie... ...sottoposte alla Polonia, ma nep... ...il proprio popolo.

Omaggio alla memoria di Pilsudski

Successivamente, dopo aver ricor... ...i tentativi da lui compiuti in ...ultimi anni per giungere ad ...intesa con la Polonia, ed aver ...omaggio al Maresciallo Pilsud... ...disposto a firmare con la Ger... ...il patto di non aggressione ...doveva preparare la via ad una ...pacifica tra le due nazioni ...fuori delle clausole di Versa... ...e dopo aver rammentato le ...ferenze della minoranza tedesca ...alle quali il mondo rimase ...ferente, Hitler così prosegue: «Non sa che cosa avrebbero det... ...fatto le grandi democrazie, ...ilterra, Francia e Stati Uniti d'America, se si fossero trovate al posto della Germania). Egli riporta quindi le proposte ragionevoli per una pacifica soluzione del problema fatto nella primavera e si domanda in quale stato di spirito si trovò mai il Governo polacco quando tali proposte respinse. La Polonia rispose con la mobilitazione e con il più spietato terrorismo contro le minoranze tedesche. Il colonnello Beck, pregato di venire a Berlino, partì invece per Londra. Le minacce si aggiunsero alle minacce, la Polonia parlò persino di diritti sulla Prussia occidentale e il Maresciallo polacco non esitò a dichiarare che il suo esercito avrebbe annientato l'esercito tedesco. Le grandi democrazie intanto assistevano senza batter ciglio alle sofferenze dei tedeschi in Polonia.

Le accuse alle democrazie

«La famosa garanzia concessa dall'Inghilterra alla Polonia, non fu se non una ridicola trovata della storia dalla quale doveva scaturire la guerra, non già per la difesa della Polonia, ma bensì per combattere il regime nazionalsocialista.

«Più volte — aggiunge a questo punto Hitler — io ho dovuto ammonire queste democrazie del pericolo insito nella continua predicazione della guerra fatta con tanta leggerezza. Non vi è dubbio che la Germania non avrebbe mai capitolato davanti ad alcuna violenza e ad alcuna minaccia.

«Le grandi democrazie ritengono di avere — esse — il diritto di provocare la guerra, mentre ai regimi autoritari ciò non dovrebbe essere permesso; pensano che la loro stampa possa insultare un uomo straniero e un regime straniero, mentre ciò non deve essere consentito alla stampa degli Stati autoritari ».

Dopo aver ricordato gli eventi di fine agosto, osservando che un'intesa sarebbe stata ancora possibile se i soliti bellicisti e i soliti apostoli democratici dell'occidente non fossero intervenuti ad aizzare la guerra, il Fuehrer rammenta di aver per due giorni atteso l'arrivo di un parlamentare polacco a Berlino, il quale non venne; al contrario il Governo di Varsavia decretò la mobilitazione generale e ordinò i primi sconfinamenti delle truppe polacche in territorio tedesco.

E così Hitler prosegue: «Per tanti anni io ho assistito con pazienza senza limiti a codeste provocazioni. Infine mi sono deciso di rispondere alla Polonia con lo stesso linguaggio da essa osato e con gli stessi mezzi da essa adoperati.

L'estremo tentativo del Duce

«Alla fine di agosto l'amica Italia, e per essa il Duce, intervenne con una proposta di mediazione. La Francia si dichiarò d'accordo ed io pure. Ma ecco l'Inghilterra mandò tutto all'aria e, invece di aderire anch'essa, inviò al Reich un ultimatum di due ore.

«Gli inglesi si ingannano. Essi evidentemente scambiano il regime attuale della Germania con quello del 1919; alla Germania di oggi non si presentano « ultimatum ». Il Reich non tollera che gli si parli su questo tono. La Polonia ha scelto così la guerra perchè gli altri lo hanno voluto; altri i quali intendevano fare degli affari, ma, questo, non sarà il loro affare, bensì la loro maggiore delusione.

Quindi il Fuehrer alle rapidissime vittorie, elogia l'Esercito che si è mostrato degno in tutte le sue armi e in particolar modo l'aviazione, che non solo ha assicurato la vittoria, ma ha garantito anche la sicurezza del paese. «Se una sola bomba nemica dovesse cadere su di una città tedesca, noi risponderemmo immediatamente con 500 bombe sulle città del nemico.

«*Ma* — riprende il Fuehrer — *noi vogliamo rendere giustizia anche al soldato polacco ed affermare che esso si è battuto, in molti punti, coraggiosamente. In questo istante 300.000 soldati, 2000 ufficiali e molti generali polacchi si trovano prigionieri nelle nostre mani* ».

Il Fuehrer accenna poi agli atti di brutalità commessi da alcune bande polacche nei territori conquistati e così continua: «Le grandi democrazie non protestarono. Io ho ordinato all'aviazione tedesca e a tutto quanto l'Esercito di condurre la guerra secondo tutte le regole umanitarie. Ma il Governo polacco ha invece ordinata la guerriglia spronando la popolazione all'estremo e ricorrendo anche alle imboscate. Ciò nonostante le nostre truppe hanno liquidato fulmineamente gli avversari.

La cooperazione tedesco-russa

«Anche la Russia ha creduto di dover intervenire per difendere i suoi interessi alle frontiere occidentali e per proteggere le minoranze russo-bianche e ucraine in Polonia. In questa cooperazione fra la Germania e la Russia gli inglesi vedono talora un delitto, talora una perfidia. Io credo che in Inghilterra tale cooperazione appaia perfidia per il fatto che l'accordo anglo-sovietico non riuscì, mentre invece è riuscito l'accordo tedesco-sovietico.

«D'altra parte io debbo dichiarare: la Russia rimane quello che è; la Germania rimane quello che è. Su di una cosa per certo i due regimi sono d'accordo, e cioè che nè l'uno, nè l'altro vogliono sacrificare un solo uomo per l'interesse delle democrazie occidentali. Ai due governi ed ai due popoli bastano gli insegnamenti di tanti anni di guerra e di dopoguerra.

«Del resto — ha soggiunto Hitler — se gli uomini di Stato inglesi credono che dalla cooperazione tedesco-sovietica possa sorgere un conflitto, io rispondo negativamente, perchè i fini della Germania sono limitati. Noi siamo però decisi a difendere questi nostri fini limitati con ogni mezzo. Che con noi non si possa scherzare, lo abbiamo, io credo, abbondantemente dimostrato.

Le rivendicazioni del Reich

«Io non so quale sarà la definitiva sistemazione di questi territori. Certamente essa dipende in prima linea dalle due potenze che qui hanno i loro maggiori interessi, e cioè la Germania e la Russia sovietica. La Germania, come ho già dichiarato, ha rivendicazioni e scopi limitati, ma esso non rinunzierà mai alla realizzazione di queste sue rivendicazioni. La Germania e la Russia, qui in Polonia, al posto di un pericoloso focolaio di incendio, hanno creato una situazione che non potrà essere definita se non come distensione.

Il Fuehrer ricorda quindi come la Germania abbia accettato come definitive le sue frontiere attuali in occidente e a mezzogiorno e come non abbia alcun fine di guerra nè contro l'Inghilterra, nè contro la Francia.

Gli intimi rapporti con l'Italia

Così io cercai di eliminare le tensioni fra l'Italia e la Germania e posso constatare con soddisfazione che furono creati rapporti sempre più cordiali ed intimi, i quali si basano sulle relazioni personali ed umane fra il Duce e me.

Hitler ricorda quindi di essersi sforzato di convincere la Francia della necessità di una intesa durevole e di aver compiuto ogni sforzo per giungere ad un'intesa anche con l'Inghilterra. «Ma se l'Inghilterra — prosegue il Fuehrer — crede oggi dover fare la guerra, io risponderò: La Polonia non risorgerà mai più nella forma stabilita a Varsaglia. Ciò i russi e noi garantiamo in modo assoluto.

«L'Inghilterra afferma che la guerra è contro l'attuale regime nazionalsocialista in Germania. Se questo è lo scopo dell'Inghilterra, io rispondo: — E' per me il maggior onore essere apprezzato sino a questo punto. Se poi si crede di dover dividere il popolo tedesco da me, ci si sbaglia; vuol dire non conoscere il carattere del popolo tedesco.

«Il nazionalsocialismo non ha educato invano i tedeschi. Con la loro ridicola propaganda gli inglesi non riusciranno a dividere il popolo germanico. Se l'Inghilterra dichiara che questa guerra dovrà durare tre anni, allora io debbo sentire compassione per il "poilù" francese, trascinato in una guerra che non è la sua. Se la guerra durerà tre anni, ciò deve dipendere d'altra parte anche da noi. E se essa durerà tre anni, non dopo tre, non dopo quattro, non dopo cinque, non mai si vedrà la capitolazione della Germania.

«La generazione tedesca di oggi non è la generazione di Bethman Hollwegg, ma sibbene è una generazione friedrichiana. Il popolo tedesco da questa lotta uscirà sempre più saldo e compatto.

Il Fuehrer dichiara quindi che incoscienti sono coloro i quali, per combattere un regime straniero, suscitano una guerra che manda al macello milioni di uomini. E soggiunge: «La sfida però che costoro ci hanno lanciata è da noi accettata e combatteremo fino all'ultimo con tutti i nostri mezzi ».

La reazione al blocco inglese

Il Fuehrer parla poi della guerra umanitaria e del blocco inglese: «Lo scopo dell'Inghilterra — egli dice — non è già quello di combattere un regime, ma bensì quello di combattere tutto quanto il popolo tedesco con le sue donne, i suoi fanciulli, i suoi vecchi. Ma la nostra reazione sarà pari a tale intendimento. Quanto a Danzica, essa rimarrà tedesca finchè esisterà la Germania ».

Hitler conclude il suo discorso ringraziando il popolo tedesco che ha dato prova della sua grande unità e dei suoi nobili sentimenti in questi giorni e dice di sperare che la Provvidenza possa illuminare gli altri popoli ed i loro governi e far loro intendere quanto inutile sia questa guerra che la Germania non ha voluta.

La guerra sui mari

500 morti nel siluramento della portaerei - Due spazzamine inglesi affondati - Dichiarazioni di Raeder sulla guerra sottomarina

LONDRA, 19

L'ammiragliato annuncia che finora 453 superstiti sono stati sbarcati dalle navi accorse in aiuto della nave portaerei "Courageous" affondata da un sommergibile tedesco nella Manica occidentale. Gli uomini a bordo della nave al momento del siluramento erano millecento, compresi gli addetti all'aviazione. I superstiti sono stati raccolti oltre che da cacciatorpediniere inglesi, anche da navi mercantili inglesi, americane ed olandesi.

Il Ministero delle Informazioni ha pubblicato l'elenco nominativo dei quaranta ufficiali inglesi che appartenevano alle squadriglie imbarcate sulla nave portaerei "Courageous" che sono stati salvati.

Si ritiene che circa cinquecento marinai siano periti. Dell'equipaggio della nave sono stati tratti in salvo cinquecentocinquanta uomini. Il "Courageous" è affondato in meno di venti minuti.

Il "Collingsworth" e un transatlantico americano che navigavano a circa sette miglia dalla scena del siluramento, sono immediatamente accorsi per portare aiuto ai naufraghi. Ambedue le navi hanno calato in mare le loro imbarcazioni ed hanno iniziato l'opera di salvataggio nella quale sono stati più tardi coadiuvati da un piroscafo inglese.

Ventitre marinai feriti che erano stati raccolti dal "Collingsworth" sono stati successivamente trasportati su un cacciatorpediniere britannico.

I due colpi micidiali

Dal racconto dei superstiti pare che la portaerei sia stata colpita da due siluri, uno dei quali è esploso nel locale delle macchine e l'altro nei pressi delle caldaie. Si sono udite successivamente altre due esplosioni, causate probabilmente dalle munizioni che la nave recava a bordo.

Gli uomini del "Courageous" poterono mettere in mare soltanto due scialuppe, una delle quali si capovolse quando la portaaerei cominciò ad inabissarsi.

Molti superstiti hanno raccontato che dovettero lottare a lungo per sottrarsi al vortice provocato dalla nave che affondava.

L'Ammiragliato annuncia che sulla portaaerei erano imbarcati al momento dell'affondamento novanta ufficiali e mille centosettanta uomini di equipaggio, compresi quelli dell'aviazione. Finora si sa che si sono salvati settanta ufficiali e seicento undici uomini di equipaggio. Fra gli scomparsi è il comandante il quale fu visto sul ponte di comando fin quando la nave non si inabissò nel mare.

Si apprende inoltre che un convoglio di navi mercantili di grosso tonnellaggio è stato attaccato da un sommergibile tedesco, ma è riuscito a sfuggire. Il sommergibile si è rapidamente allontanato all'arrivo di un idrovolante che era stato chiamato in soccorso.

Il Ministero delle informazioni annuncia che due navi ausiliarie spazzamine, "Lord Minto" e "Arlita" di centosettanta tonnellate ciascuna sono state affondate. Gli equipaggi sono stati salvati da una altra nave spazzamine.

In una intervista concessa all'inviato speciale del giornale olandese "Algemeen Handelsblad" il grande ammiraglio Raeder, comandante in capo delle forze navali germaniche, ha illustrato i metodi con cui la Germania condurrà la guerra sottomarina, dichiarando che in tale campo non si può parlare di una guerra illimitata.

Il diritto di preda

La Germania si atterrà alle regole sul diritto di preda e sul contrabbando enunciate nella legge 28 agosto 1939. Se le navi mercantili inglesi verranno armate, il che è contrario al principio del diritto internazionale, la Germania sarà costretta a prendere misure di rappresaglia. La Germania desidera rispettare il commercio marittimo delle Nazioni neutrali, ma si è già vista costretta a creare la nota lista di generi di contrabbando assoluto e condizionato. Il Governo tedesco è inoltre dell'opinione che i Paesi neutrali siano abbastanza forti per potersi opporre agli abusi inglesi, permettendo così alla Germania di non prendere misure di rappresaglia. Il Governo tedesco non avrebbe voluto considerare come contrabbando alcune merci quando fossero scaricate in porti neutrali, ma l'Inghilterra è ritornata immediatamente al principio del luogo di ultima destinazione, principio applicato durante l'ultima guerra e a cui anche la Germania si vede ora costretta a ricorrere. Epperò i sommergibili tedeschi si riservano il diritto di fermare e perquisire le navi delle Nazioni neutrali. La Germania non intende rendere particolarmente difficile il traffico marittimo attraverso il Sud, come è dimostrato dall'istituzione di un servizio di piloti che guidano le navi attraverso gli sbarramenti di mine.

Mine e non siluro tedesco

Rispondendo ad una domanda del giornalista olandese, il grande ammiraglio Raeder ha dichiarato che la flotta sottomarina russa è fra le migliori che egli conosca ed ha affermato che la Germania non avrà bisogno di inviare sommergibili in America per rifornire la Madrepatria di generi di prima necessità; ha concluso dichiarando che la strategia della guerra navale odierna si differenzia da quella del 1918 per i progressi tecnici compiuti dalla Marina e sopratutto dall'Aviazione.

Il transatlantico "City of Paris" è rimasto danneggiato sabato notte ed è stato rimorchiato in porto. Un marinaio è rimasto ucciso, schiacciato fra una scialuppa e lo scafo. Il resto dell'equipaggio composto di 138 uomini è stato tratto in salvo. Fra i marinai erano numerosi indiani.

Il "City or Paris" stazza tonn. 10.902. Era stato costruito nel 1921 per conto della City Line Ltd. di Glasgow.

L'equipaggio del vapore belga "Alez van Opstal" affondato nella Manica per avere urtato in una mina, è giunto ad Ostenda. Tutti i membri dell'equipaggio sono concordi nel dichiarare che il vapore non è stato silurato da un sottomarino tedesco come l'Inghilterra ha tentato di far credere.

Il piroscafo inglese "Donaz" carico di olio della compagnia "Hhell" è immobilizzato a Lisbona perchè l'equipaggio, composto di trenta cinesi, si è rifiutato di partire a causa della guerra sottomarina.

La rapida dissoluzione dei resti dell'Armata polacca

Continua l'avanzata delle truppe russe

Il bollettino germanico

BERLINO, 19

Il Gran Quartiere generale comunica:

Il disfacimento e la capitolazione dei resti dispersi o circondati dell'armata polacca prosegue rapidamente.

La battaglia del Bzura sta per terminare. Finora sono stati catturati cinquanta mila prigionieri ed un bottino incalcolabile, e non è possibile comunicare ancora i risultati definitivi.

Un piccolo reparto nemico è stato distrutto a nord ovest di Leopoli. In tale occasione sono stati catturati dieci mila prigionieri. E' stata intimata la resa di Leopoli.

Il parlamentare polacco non si è presentato e di conseguenza sono state riprese le operazioni militari davanti a Varsavia. I polacchi, senza riguardo ad una popolazione civile di più di un milione di anime, difendono Varsavia.

L'arma aerea ha compiuto ieri solo rari attacchi; del resto l'attività integrale dell'aviazione sul fronte orientale non è più necessaria.

Sul fronte occidentale, nella regione di Saarbruechen, deboli duelli di artiglieria e piccoli scontri di pattuglie. Il nemico eseguisce lavori di fortificazione.

Non si sono avuti scontri aerei.

Il comunicato dell'Ammiragliato britannico circa l'affondamento della nave porta aerei britannica "Courageous" è stato confermato dal rapporto del comandante del sommergibile tedesco affondatore.

I bollettini francesi

PARIGI, 19

Il comunicato di stamane delle armate francesi dice:

Nella scorsa notte vi è stato un parziale attacco nemico nella regione ad est della Sarre. L'attacco è stato respinto.

Il bollettino di guerra serale dice:

E' stato respinto un attacco nemico nella regione all'est di Blies.

Attività dell'aviazione nemica nella stessa zona.

Il comunicato sovietico

MOSCA, 19

Il comunicato ufficiale dello stato maggiore dice:

Nella giornata del diciotto settembre le truppe russe hanno continuato a respingere le truppe dell'Esercito polacco ed hanno occupato in serata, a nord della Russia bianca occidentale, la città di Svetciarci, il nodo ferroviario di Lida, la città di Novoorosck, il borgo di Orlia, sul Niemen, le città di Slonin, Volkowik e la stazione ferroviaria di Jaglewiozi sulla linea ferroviaria Minsk - Brest Litowsk.

A sud, in Ucraina occidentale, sono stati occupati il nodo ferroviario di Sanny, le città di Luzk, Stanislavov, Halicz, Krasne, Bucżacz.

Le truppe di avanguardia dell'Esercito russo si avvicinano a Leopoli ed a Pelno.

Il Governo polacco si trasferirà a Parigi

PARIGI, 19

Negli ambienti politici parigini si assicura che il Presidente della Repubblica polacca, accompagnato da tutti i membri del Governo, lascierà quanto prima Bucarest per trasferirsi a Parigi. Si aggiunge che anche l'ambasciatore polacco negli Stati Uniti, conte Potocki, e l'ambasciatore polacco a Mosca verranno a stabilirsi a Parigi.

La stampa francese si occupa ancora largamente dell'entrata delle truppe russe in Polonia. Essa dice oggi che nessun dubbio può più esistere riguardo al perfetto accordo che vi è fra i capi delle armate tedesche e russe attualmente operanti in Polonia, ma aggiunge che la reiterata dichiarazione di neutralità dimostra che il Governo sovietico non intende, almeno per ora, partecipare a fianco della Germania ad un conflitto generale.

Il «Temps» crede che l'accordo fra la Germania e la Russia possa dimostrarsi imperfetto circa i futuri destini della Polonia ed aggiunge che esistono ancora tanti punti oscuri nella cooperazione stabilitasi fra i due Stati che ogni deduzione categorica sarebbe prematura. In ogni modo la nuova situazione determinatasi in Europa orientale mette in giuoco, secondo il «Temps», non soltanto le sorti della Polonia, ma i destini dell'intera Europa.

I giornali fanno poi varie ipotesi riguardo alla spartizione della Polonia e si domandano se la Germania e la Russia stabiliranno una frontiera comune o preferiranno creare un piccolo Stato polacco che continui a mantenere separate le loro frontiere. Infine i giornali dichiarano che l'intervento sovietico in Polonia non può modificare affatto la decisione precedentemente presa dalla Francia e dall'Inghilterra nei riguardi della Germania.

Il critico militare del «Journal des debats» sostiene che se la Francia e l'Inghilterra fossero state più chiaroveggenti, avrebbero potuto, mediante un'adeguata preparazione diplomatica, trasferire il loro sforzo bellico nell'oriente dell'Europa ove la guerra sarebbe stata loro indubbiamente più favorevole.

«Attualmente — continua il critico militare del «Journal des debats» — la situazione diplomatica franco-inglese è tale da consigliarci ad evitare iniziative precipitose. La tattica franco-inglese deve consistere nel non affrettare le decisioni ed anzi nel ritardarle il più possibile».

Mosca minaccia la rottura dei rapporti commerciali con l'Inghilterra

MOSCA, 19

La pubblicazione del comunicato concernente il conflitto commerciale anglo-russo suscita vivo interesse. Nei circoli vicini al Commissariato per il commercio estero, si osserva che l'attuale conflitto potrà avere serie conseguenze e provocare anche la rottura completa delle relazioni commerciali fra i due Stati.

Si afferma che l'Inghilterra si rifiuta di fornire all'U. R. S. S. materiale bellico e macchinario ordinato molti mesi fa. Inoltre non è stato inviato in Russia un piroscafo commerciale inglese, recante a bordo caucciù ordinato in primavera e pagato in anticipo.

Numerosi permessi di esportazione di merci inglesi nell'U. R. S. S. sono stati improvvisamente annullati dalle autorità britanniche. Si osserva perciò a Mosca che non si tratta di atteggiamenti di singole ditte inglesi, ma di sabotaggio sistematico degli scambi commerciali anglo-sovietici da parte delle autorità britanniche.

Per quanto riguarda le operazioni in Polonia, l'ufficiosa *Pravda* scrive che la rapida avanzata delle truppe russe nel territorio abitato dai polacchi ucraini e dai russi bianchi, provoca da parte delle popolazioni manifestazioni entusiastiche «Lo stato mosaico polacco — dice il giornale — imperniato sull'espressione delle minoranze nazionali, ha rivelata la sua incapacità a sopravvivere e si è sfasciato come un castello di carte. Lo stolto governo che vole la guerra e che è fuggito abbandonando alla sua sorte il popolo polacco, ha cessato di esistere. Lo sfacelo dello Stato polacco è completo.

«L'anarchia che vi regna ha reso necessaria l'iniziativa del Governo sovietico, il quale non poteva rimanere inerte, nè poteva restare indifferente al destino degli ucraini e dei russi bianchi abitanti in Polonia. Non solo le truppe russe non incontrano resistenza nella loro rapida avanzata, ma le popolazioni manifestano la loro gioia con commoventi dimostrazioni, acclamando all'esercito liberatore ».

L'articolo della *Pravda* così conclude: «**Il Governo sovietico ha dichiarato che l'U. R. S. S. osserverà la sua neutralità verso tutte le nazioni con le quali ha rapporti diplomatici. Il patto di non aggressione tedesco - russo fu concluso per promuovere la pace ed il comunicato tedesco-russo di ieri 18 corr. attesta che il patto di non aggressione è in pieno vigore** ».

La Jugoslavia riprende le relazioni con la Russia

BELGRADO, 19

Il Governo di Belgrado ha deciso di riprendere le relazioni con la Russia e coglierà l'occasione del viaggio del ministro degli esteri turco per inviare a Mosca l'ex ministro Goja Georgevic, il quale, in vari congressi agricoli, ebbe occasione di avvicinare personalità russe.

L'addetto militare jugoslavo ad Ankara e qualche diplomatico assisterebbero ai negoziati del riconoscimento de jure e alla conclusione di un accordo simile a quello turco-sovietico.

Berlino e Mosca stabiliranno i nuovi confini della Polonia

BERLINO, 19

Le future sorti della Polonia — scrivono le *Muenchner Neueste Nachrichten* — saranno regolate dalla Germania e dalla Russia in comune accordo senza la partecipazione di terze potenze. Soltanto la Germania e la Russia hanno il diritto di creare un nuovo ordine nell'Europa orientale.

Secondo il *Voelchischer Beobachter*, i nuovi confini della Polonia dovranno essere tracciati non solo su premesse etniche, ma dovrano essere fondati sulle basi degli interessi economici.

Si apprende intanto che nel monastero del Monte Chiaro sono stati arrestati ieri tre polacchi, mentre tentavano di distruggere la sacra immagine della Madonna Nera di Censtocau. Gli attentatori avevano con sè forti somme di denaro ricevute, secondo la loro confessione, da persona che parlava con accento inglese, come anticipo sulla somma che avrebbero ricevuto quando avessero compiuto la distruzione della famosa immagine.

Borghesi e militari polacchi si rifugiano in Ungheria

BUDAPEST, 19

Oltre a delementi borghesi, donne e fanciulli, si sono rifugiati in Ungheria anche militari polacchi che sono stati disarmati ed internati. Secondo informazioni ufficiali, si tratta in complesso soltanto di alcune centinaia di persone.

Cronaca della Città

Il Federale tiene rapporto

alle gerarchie dei Gruppi di Cannaregio, S. Croce, S. Polo e del Fascio di Mestre

Lunedì sera il Segretario federale, accompagnato dal vice segretario e da alcuni componenti del direttorio del Fascio veneziano, ha continuato i suoi rapporti ai Gruppi rionali del capoluogo.

In tutti e tre i Gruppi visitati nella serata il Federale è stato ricevuto dai fiduciari e, con gli onori regolamentari, da reparti in armi delle organizzazioni giovanili.

Ieri sera martedì invece il Federale, accompagnato dall'ispettore di zona, si è recato a Mestre dove, nella sala del Teatro Toniolo, si erano raccolti tutti i gerarchi del più importante Fascio della provincia, agli ordini del segretario politico.

Il Federale ha, in rapida sintesi, illustrato ai suoi collaboratori i delicati compiti del Partito nel momento attuale, impartendo loro direttive severe e precise.

Le riunioni si sono chiuse fra vibranti manifestazioni all'indirizzo del Duce del Fascismo e al conto degli inni della rivoluzione.

Fiocco bianco in casa Pascolato

La casa del camtrata dr. Michele Pascolato Consigliere nazionale e componente il Direttorio Nazionale del Partito, è stata allietata ieri dalla nascita di una bambina.

Vivissimi rallegramenti al camerata Pascolato ed alla sua gentile consorte.

Raccolta dei rottami di metallo

Un dovere nazionale

Dietro ordine del Segretario federale si è nuovamente iniziata la campagna per la raccolta dei rottami di materiali metallici.

Presso ogni Fascio della provincia e ogni Gruppo rionale della città sono istituiti centri di raccolta ai quali ogni cittadino è tenuto di far convergere i quantitativi di rottami metallici a sua disposizione e per lui inservibili.

Ogni quantitativo e ogni qualità di materiale metallico sono graditi.

La raccolta, oltre che ad uno scopo concreto di rimettere in circolazione i materiali metallici non sfruttati e rifornire così di detti materiali l'industria nazionale, ha anche lo scopo di educare le popolazione al rispetto di questi materiali, al risparmio, ad evitare gli sprechi e i disperdimenti.

L'importanza e la necessità di questa azione sono evidenti a chiunque rifletta brevemente al fatto che i frammenti inservibili di metalli, che in ogni casa ed in ogni famiglia, anche le più modeste, si trovano sempre, possono costituire, quando sieno raccolti in tutto il Paese una massa imponente di metallo, che sarà usato dall'industria nazionale, e che farà risparmiare l'oro necessario all'importazione di altrettante quantità di metallo dall'estero. Raccogliere il metallo inservibile, risparmiare il metallo indispensabile sono dunque precisi doveri di ogni cittadino verso l'economia e la difesa della Nazione.

Programma della VII settimana d'arte sacra

A chiusura delle manifestazioni culturali religiose del ciclo celebrativo del XIII centenario del Duomo di Torcello, si svolgerà a Venezia dal 25 al 30 corrente, la VII Settimana d'arte sacra, che avrà per tema generale: « Valori dell'arte veneziana ». Ecco il programma delle manifestazioni:

Lunedì 25, ore 15.30: Inaugurazione della Settimana nella Basilica di S. Marco; funzione religiosa; ore 16: in Palazzo Ducale (sala dei Pregadi) prolusione del Cardinale Piazza sul tema: « La pietà religiosa ispiratrice dell'arte sacra veneziana »; ore 18.30: lezione dell'architetto Ferdinando Forlati sul tema: « La Basilica di S. M. Assunta di Torcello ».

Martedì 26, ore 9.15 (nella sede della Settimana, salone delle Procuratie Novissime, Palazzo Reale): « La iconografia sacra della Basilica di S. Marco » lezione di mons. Ettore Bressan; ore 10.30: visita alla Basilica di S. Marco, al Tesoro e al Battistero, con illustrazione di S. E. Luigi Marangoni; ore 14.30: visita alle chiese di S. Zaccaria, S. M. dei Miracoli, SS. Giovanni e Paolo; ore 17: adunanza generale dei settimanalisti: relazioni tra ecclesiastici ed artisti per la ordinazione ed esecuzione di nuove opere, convegni regionali e professionali; ore 18.30: « Valori religiosi della grande pittura veneziana », lezione del prof. Giuseppe Fiocco.

Mercoledì 27, ore 9.15: adunanza generale: Relazione con enti civili, recenti istruzioni della S. Congregazione del Concilio; ore 10.15: visita a S. M. della Salute e alla R. Accademia di Belle Arti, con illustrazione del comm. Gino Fogolari; ore 14.30: visita a S. M. Gloriosa dei Frari, S. Rocco, S. Giov. Ev., S. Sebastiano; ore 17: « Il mosaico nella decorazione delle chiese » lezione del prof. Biagio Biagetti, direttore della Scuola del mosaico in Vaticano; ore 18.30: « Valori universali e nazionali nell'arte » del prof. Corrado Mezzana.

Giovedì 28, ore 8: partenza per Torcello. Funzione religiosa nella Basilica celebrata da S. E. mons. Giovanni Jeremich, Vescovo ausiliare; ore 11: visita alle chiese e al museo di Torcello; ore 14: visita a Burano e a Murano.

Venerdì 29, ore 9.15: adunanza generale dei settimanalisti: Quesiti pratici sulla tutela del patrimonio artistico ecclesiastico; ore 10.15: visita alla Libreria e al Palazzo Ducale; ore 14.30: visita alla Mostra del Veronese, con illustrazione del prof. Rodolfo Pallucchini; ore 17: « Evoluzione e caratteri dell'architettura sacra veneziana », lezione del comm. prof. Angelo Scattolin, della R. Accademia di architettura; ore 18.30: « Valori e religione nelle opere di Antonio Canova » lezione del prof. Bartolomeo Nogara, direttore generale dei Musei vaticani.

Sabato 30, ore 8.30: « Importanza religiosa ed artistica delle grandi Scuole veneziane », lezione di S. E. mons. Giovanni Costantini, Vescovo di La Spezia; ore 10: Conclusione della VII Settimana; propositi e voti; ore 11: Funzione religiosa di ringraziamento nella Basilica di S. Marco, e benedizione eucaristica impartita da S. Em. il Card. Patriarca; ore 14: escursione facoltativa a Padova alla Basilica del Santo e alla Cappella degli Scrovegni, ovvero a Maser alla villa Barbaro e a Riese.

Il passaggio di numerosi tedeschi

profughi dall'Egitto e dal Levante

Iermattina dal piroscafo *Galilea* in viaggio di ritorno dagli scali di Alessandria e della Palestina sono discesi a Venezia circa 300 passeggeri, per la maggior parte di nazionalità germanica, i quali avevano lasciato l'Egitto ed altri territori del Mediterraneo orientale dopo lo scoppio del conflitto anglo-tedesco imbarcandosi sul *Galilea* che li ha ricondotti sul suolo della nazione amica, donde, dopo una breve sosta, sono proseguiti per la loro patria.

Nel folto gruppo dei tedeschi era pure il Ministro di Germania a Bagdad S. E. il dott. Fritz Grobba con alcuni funzionari della legazione, e l'incaricato d'affari di Germania al Cairo von Haften con 26 persone di quella legazione.

Una quarantina tra i profughi che abitavano al Cairo, allo scoppio della guerra vennero fermati e quindi rinchiusi nelle carceri locali. Dopo qualche giorno essi venivano condotti, in attesa della partenza, nell'edificio che prima della grande guerra ospitava la scuola della colonia tedesca di quella città.

A salutare questa larga schiera di connazionali sono saliti sul *Galilea* il console generale di Trieste von Druffel con il console di Venezia dott. Huebner ed il capo del Partito nazista per il Veneto sig. Kahrs con alcuni camerati. Il saluto è stato assai commovente e ha dato luogo a una fervida dimostrazione al Fuehrer.

Numerosi profughi si sono quindi raccolti nella casa del connazionale signor Heinrich Lorey ove hanno ascoltato alla radio il discorso del Fuehrer pronunciato a Danzica. Al termine della radiotrasmissione i tedeschi hanno cantato in coro l'inno nazista e gli altri inni nazionali germanici.

Nel pomeriggio quasi tutti i tedeschi, poichè il consolato di Venezia aveva provveduto nella forma migliore per ognuno onde dar loro la possibilità di proseguire il viaggio sono partiti per la Germania.

Trovato morto nella sua stanza

Da qualche giorno gli inquilini del caseggiato sito all'anagrafico 2184 di Dorsoduro non vedevano uscire dalla sua unica stanzetta sulle scale il vecchietto Pietro Colombi, di anni 64, che viveva solo in uno stato di completa indigenza. Per il primo ed il secondo giorno non ci fecero gran caso e solo l'altro ieri impressionati dalle esalazioni di odore cadaverico che emanavano dalle fessure della porta ricorrevano al commissariato del sestiere, e, con l'intervento di quel maresciallo, aprivano la porta penetrando così nella stanza. Quivi sul letto giaceva inerte il povero Colombini che al dire del sanitario era deceduto per paralisi cardiaca e per lesione della base cranica, che il poveretto si era forse prodotta nel salire il gradino della sua camera. Dopo il nulla osta della polizia il cadavere venne rimosso e a mezzo della Croce Rossa trasportato alla cella mortuaria dell'ospedale civile, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

STATO CIVILE	
18 Settembre 1939 - XVII	
NATI	29
NATI morti	0
NATI vivi e morti prima della denuncia	0
MORTI	12
MATRIMONI	13

Atti di stato civile registrati il giorno 18 settembre:

Decessi: Coen Sacerdoti Dalla Torre Regina d'anni 74, ved. civile; Agostini Barina Genoveffa 60, con. affittuaria; Zennaro Pietro 1; Tiengo Misael 66, con. fuochista; Vianello Giulio 63, cel. terrazzaio; Quintini Luigi 41, con. meccanico.

IN TRIBUNALE

Assoluzione

Sezione III: Pres Bruno; Giudici Illich e Zen, P. M. Bertuccelli e Canc. Lionti.

Per oltraggio ad un vigile urbano il Pretore di Venezia in data 13 febbraio u. s. condannava Aldo Vianello di anni 34, a sei mesi ed un giorno di reclusione. Ricorso in appello il Tribunale ha assolto il Vianello per insufficienza di prove sul dolo. Difesa: avv. Andreotti Loria.

I pali delle viti

Umberto Ragazzon di anni 38 da Mirano è accusato del furto di alcuni pali di sostegno alle viti dei fondi del comm. Carlo Lanza in danno del quale rubò pure del foraggio per un valore complessivo di cinquecento lire. Il Ragazzon ammette solo il primo reato e viene condannato ad otto mesi e quindici giorni di reclusione, condizionale e non inscrizione. Difesa avv. Cisco.

Il ferro della "Ferrobeton,,

Ferdinando Scarpa di anni 38 e Giacomo Carrer di anni 52 sono responsabili del furto di due quintali di ferro dal cantiere della Ferrobeton». Luigi De Lazzari di anni 42 contumace e Manlio Tommasi di anni 55 sono colpevoli di ricettazione. Ognuno si protesta innocente ma dalle loro stesse deposizioni si contraddiscono in tal guisa da rivelare effettivamente la loro reità. Lo Scarpa ed il Carrer sono stati condannati ciascuno a quattro mesi di reclusione ed a L. 500 di multa col beneficio della condizionale non inscrizione, il Tommasi a cinque mesi e L. 600 ed il De Lazzari a tre mesi L. 400 con la condizionale e la non inscrizione. Difesa: avv. Andreotti Loria (De Lazzari e Tommasi) avv. Cisco (Carrer) e avv. Gigli (Scarpa).

Tre biciclette ed oggetti vari

Giovanni D'Este di anni 38 ed Angelo Pavan di anni 35 nelle notti del 28 e del 29 luglio u. s. penetrati nella trattoria di Silvio Trevisan e nell'abitazione della signora Santina De Rossi si appropriarono in danno del primo di oggetti vari per un valore complessivo di 1200 lire e di tre biciclette in danno del De Rossi. Il Pavan è stato condannato ad un anno ed otto mesi di reclusione e L. 2000 e il D'Este ad un anno, sei mesi e L. 1600. Difesa: avv. Cisco (Pavan); avv. Contursi Lisi (D'Este)

Gagliarda vita militare

al campo degli allievi istruttori premilitari

Ad un chilometro e mezzo circa da Mirano, dopo aver percorso la strada costeggiante il canale che conduce a Mira, si giunge al Campo d'istruzione per graduati allievi istruttori premilitari del Comando federale della Gil di Venezia. Su alti pennoni all'ingresso, costituito da un arco a forma di M, sventolano vessilli tricolori e insegne del Littorio e della Gil. Nell'ampio e verde prato, adiacente alla fornace Perale, sono erette le tende, pure disposte a M, che ospitano i 500 giovani avanguardisti e giovani fascisti.

Il Campo è stato attrezzato di tutti i servizi necessari. Le cucine, le doccie, lo spaccio, il barbiere, ecc. tutto è disposto in maniera razionale e rivela l'organizzazione perfetta, curata in ogni particolare. Dal punto di vista igienico i risultati sono eccellenti, perchè la tenda dell'infermeria ha avuto ben poco da fare.

I temporali e gli acquazzoni che si sono succeduti di giorno e di notte la settimana scorsa non hanno per nulla disturbato le operazioni che si svolgono giornalmente. Il maltempo ha, si può dire, collaudato la tendopoli che ha resistito magnificamente, non solo, ma ha messo in luce l'entusiasmo e la passione dei 500 giovani, i quali si sono rifiutati di lasciare le tende per essere accantonati nella vicina fornace, quando sembrava che le intemperie non accennassero a diminuire. Fortunatamente il tempo si è rimesso al bello e la vita al campo continua il suo ritmo vivace e intenso.

Alle sei del mattino il trombettiere rompe il silenzio e sotto le tende comincia il brusio del risveglio. Numerosi getti d'acqua sono portati da una speciale conduttura vicino al Campo, sicchè c'è posto per tutti per la toletta.

Ben presto suona l'adunata e i giovani assistono al rito dell'alza bandiera. Nell'ampio piazzale si svolgono quindi le esercitazioni. Si incomincia con esercizi ritmici di respirazione, con ginnastica da campagna, corsa, salto e poi si passa all'istruzione di plotone ed ordine chiuso. Gli stessi allievi sono chiamati ad uno ad uno a dare i comandi ed a fare eseguire i movimenti, dopo averli brevemente illustrati. In questi giorni saranno effettuate delle marce. Alle 11 viene distribuito il rancio.

Nel pomeriggio si riprendono le istruzioni che si completano con brevi lezioni di cultura militare.

Alle 17.30 viene distribuito il secondo rancio e alle 18 si svolge il rito dell'ammaina bandiera. Poi libera uscita fino alle 21 e quindi il trombettiere con le note solenni del « silenzio » invita i compagni al riposo.

A conclusione del corso i giovani daranno un esame sul programma svolto, dinanzi ad una commissione presieduta dal Segretario federale ed i giudicati idonei conseguiranno il grado superiore.

Mercoledì della scorsa settimana l'autocinema sonoro del Dopolavoro ha proiettato nella piazza di Mirano la pellicola dell'eroismo sottomarino « Navigatori degli abissi » ed il giorno successivo al Campo la pellicola « Squadrone bianco » e i due documentari « Arriba Espana » e « Amba Aradam ». Alle due rappresentazioni hanno assistito i giovani e numerosa folla che alla fine hanno entusiasticamente applaudito all'Italia e al Duce.

Gruppo rionale di San Polo

Esercitazioni maschera - I fascisti, gli organizzati della Gil e gli appartenenti alle organizzazioni del Partito nonchè gli abitanti del sestiere sono invitati a partecipare all'esercitazione dell'uso della maschera antigas, che verrà effettuata nella camera gassata predisposta dall'U.N.P.A. in Campo San Polo, nei giorni di giovedì 21 e venerdì 22 dalle 15.30 alle 18.30.

Gli appartenenti alle squadre ausiliarie dell'U.N.P.A. di San Polo, devono trovarsi, in divisa, alle ore 15 di giovedì 21 in sede del Gruppo per esercitazioni.

Gruppo rionale di Dorsoduro

Tutti i fascisti del Gruppo, i capi fabbricato e la popolazione del Sestiere si trovino oggi mercoledì in Campo S. Margherita per assistere all'esercitazione in camera gassata, con la maschera antigas, che si svolgerà dalle ore 15.30 alle 18.30.

DOPOLAVORO

Dopolavoro dipendenti comunali. Le adesioni per ottenere l'abbonamento ridotto per il campionato di calcio, debbono essere presentate personalmente da oggi e fino alle ore 18 del giorno 21 presso l'ufficio del Dopolavoro (Ufficio tecnico - sezione amministrativa).

Vita sindacale

Assemblea impiegati dell'industria

A parziale modifica di quanto è già stato pubblicato ieri, si comunica che l'assemblea degli impiegati dell'industria di Mestre, è stata rinviata a martedì 26 p. v. alle ore 21 presso la Sede del Dopolavoro Comunale, Piazzetta Matter, Mestre.

Resta pertanto confermata la riunione di questa sera alle ore 21 presso la sede dell'Unione fascista lavoratori industria, Ponte Rimedio n. 4419, per gli impiegati dell'Industria di Venezia-Città.

Sindacati venditori ambulanti

I venditori ambulanti di frutta partecipanti al Concorso per la X. Festa dell'Uva sono invitati a presentarsi al Sindacato giovedì 21 corrente alle ore 17 per l'iscrizione al Concorso e per le disposizioni relative.

Artigianato

Gli artigiani interessati a provvedersi di materiali ferrosi in genere escluse la latta, in quantità superiori ai 20 q.li al mese, possono rivolgersi agli Uffici dell'Artigianato per l'inoltro della prescritta domanda ai competenti organi, producendo documenti sufficentemente probatori dell'effettivo fabbisogno nella quantità e tipi dei materiali ferrosi richiesti.

La partenza del Maharagià

Ieri mattina alle ore 8.40 è partito per Milano il Maharagià di D'Haarmpur che da qualche giorno trovavasi ospite della nostra città ov'era giunto con un largo seguito ed aveva preso alloggio al Danieli. Il Maharagià, dopo una brevissima sosta nella capitale lombarda, proseguirà per Genova dove s'imbarcherà in uno dei nostri transatlantici onde far ritorno in patria.

Il fascicolo di settembre

della rivista "Ateneo Veneto,,

Il fascicolo di settembre della rivista «Ateneo Veneto» pubblica: Adessandro Lisini: La visita di Giuseppina Bonaparte a Roma nel 1779 — Emilio Schaub: Laurano e l'evoluzione della poesia italiana contemporanea — Enrico Motta: La gloria del Veronese a Ca' Zustinian — Irma Valeria: Vento — Enzo Duse: Le zitelle di via Hydàr, commedia in tre atti. Segue la rassegna dei libri con recensioni di Davide Giordano e Francesco T. Roffarè. Il fascicolo è in vendita al prezzo di lire cinque.

Asta Pubblica

Si rende noto che all'udienza del giorno 22 settembre 1939 XVII davanti la prima sezione del R. Tribunale di Venezia, seguirà **L'ULTIMO DEFINITIVO** bando d'asta dell'appartamento di sei locali, conforto moderno, termo autonomo, posto all'angolo del piano nobile con poggioli fronte piazza Goldoni; indicatissimo per ufficio commerciale e civile abitazione: seguirà sulla base di L. 50.000. (Dal defunto Avv. Paleologo fu pagato L. 125 mila nel 1926). Ogni offerta minima d'aumento viene fissata in L. 200: gli aspiranti verseranno alla Cancelleria del Tribunale L. 11.240.— con relativa domanda in bollo di legge.

LA BENEFICENZA

Noemi Gaspari, nel mesto trigesimo della morte del conte Massimiliano Leonardi di Casalino, Gentiluomo di Corte di S. M. la Regina Imperatrice, offre L. 100 a favore della Conferenza femminile di S. Vincenzo di S. Marcuola.

INTERESSI DEL PUBBLICO

Rivenditore generi di monopolio

L'Amministrazione dei Monopoli ha deciso di procedere all'impianto di una rivendita nel Comune di Caorle, ed una rivendita nel Comune di Chioggia. Le domande dovranno presentarsi entro il giorno 20 ottobre all'Ufficio compartimentale dei Monopoli di Stato in Venezia, Zattere. Per ulteriori schiarimenti, gli invalidi di guerra e per la Causa Nazionale potranno rivolgersi alla loro rappresentanza.

Il nuovo catasto edilizio urbano.

L'Unione fascista degli Industriali, Sindacato proprietari di fabbricati comunica che presso i suoi uffici siti in Campo S. Angelo, da lunedì 18 corrente funziona uno speciale ufficio che provvede alla distribuzione delle schede e delle reative copertine; alla compilazione delle schede per i proprietari che ne facciano richiesta; al ritiro, verso rilascio di regolare ricevuta, tanto delle schede come delle planimetrie, e, sopratutto, ad agevolare i proprieari di fabbricati nell'adempimento del loro compito fornendo loro tutte le indicazioni e le istruzioni necessarie.

Derubata al mercato del borsellino

Amalia Gasparini, abitante a Castello 6499, iermattina si recò come il solito a fare la spesa a Rialto. Quando, dopo aver fatto alcuni acquisti in un negozio, fece per estrarre il portamonete per pagare, si accorse con sua amara sorpresa che qualcuno con molta abilità glie. l'aveva sottratto recandole così un danno di 110 lire, quant'era il denaro contenuto nel suo borsellino.

PICCOLA CRONACA

Bimba ustionata dall'acqua bollente

La bimba Doralice Voltolina di anni due abitante a Castello 1426 eludendo la sorveglianza materna si avvicinò al focolare rovesciandosi addosso un pentolino d'acqua bollente. Alle grida di dolore della piccina accorsero i familiari che provvidero a trasportarla immediatamente all'ospedale, dove è stata ricoverata per ustioni al braccio sinistro e dichiarata guaribile in giorni venti.

Si rompe un braccio per sciogliersi dalla stretta materna

Bruno Maschio di anni due abitante a S. Marco 3112 nell'atto di essere afferrata pel braccio sinistro dalla madre Giuseppina Sfriso che non voleva lasciarla uscire con la nonna, si divincolò dalla stretta in così malo modo che il povero piccino riportò la frattura dell'avambraccio sinistro. Guarirà in una trentina di giorni.

La fine d'un'ubriaca

In calle della Pegola a S. Martino l'altra sera Angela Valontà di anni 48 abitante a Santa Croce 1844 s'imbattè in una donna, certa Olga, che conosce solo di vista, ma con la quale aveva una vecchia rugine. La Olga era ubriaca ed i fumi del vino lo fecero perdere ogni controllo di sè e dopo aver intavolato una vivacissima discussione con la Valontà giunta al colmo dell'ira si tolse una scarpa e colpì la comare al capo producendole una ferita lacero contusa alla regione frontale guaribile in pochi giorni.

Uno scherzo malvagio

Giuseppina Berti di anni 53 abitante a Cannaregio 1014 l'altr'ieri se ne ritornava a casa dopo aver trovato alcune amiche, allorchè attraversando campo SS. Filippo e Giacomo non s'avvide di una cordicella ch'era stata tesa da alcuni ragazzi e vi inciampò. Nella caduta si produsse una contusione al ginocchio sinistro guaribile in dieci giorni

Si taglia un polso

Mentre prendeva un bicchiere dalla dispensa il vetro si infranse nelle mani di Antonia Rinaldi di anni 31 abitante a Cannaregio 5350, ed ella si produsse una ferita da taglio al polso destro. Ricoverata all'ospedale venne giudicata guaribile in giornievtni.

Uno strappo muscolare

Nel sollevare delle mattonelle per caricarsele sulle spalle, il manovale Mario Meneghel di anni 50 abitante a Castello 758 si causò uno strappo muscolare al torso. Si trivava vicino all'ospedale civile e così in due passi fu dal sanitario che oltre prodigargli le cure del caso ne ordinò il ricovero per dieci giorni.

Affittacamere senza licenza

Giuseppina Znider in Vesco, abitante a Dorsoduro 1315, è stata dichiarata in contravvenzione perchè affittava camere ammobiliate senza averne la prescritta licenza.

La giornata a Venezia

Diario sacro

20 Mercoledì — I Santi Eustacchio e Teopista sua moglie e Agapito e Teopisto loro figli, martiri nel II secolo con la commemorazione delle Tempora e della Vigilia di S. Matteo. — A S. Eustacchio, vulgo S. Stae festa titolare; dopo le 10 Messa solenne, alle 19 circa Vesperi, panegirico benezione e Inno.

Cinematografi

Olimpia: Donna ardita — **S. Margherita**: Rifugio segreto e La bella brigata — **Savoia**: L'inafferrabile signor Bartou — **Nazionale**: L'amore a vent'anni — **Garibaldi**: Giovinezza di una grande imperatrice e Coniglio o leone — **Imperiale**: Matrimonio d'occasione e Al di là delle tenebre.

La radio d'oggi

ITALIA: 12.25: Radio Sociale — 17.15 Dalla Chiesa di San Pietro di Siena: concerto di musica da camera diretto dal M.o Alfredo Casella — 19 Programma III: Quintetto campestre — 19.45 Programma I e II: Rubrica filatelica — 20.20 Commento dei fatti del giorno — 20.30 Programma III: «Papà Eccellenza» tre atti di G. Rovetta (I.a trasmissione) — 21 Programma I: Canzoni e ritmi — 21 Programma I. Una giornata a bordo di una nave da guerra — 22 Programma I: Concerto sinfonico diretto dal m.o Michele Macicco.

Farmacie di turno

Gottardi a Rialto — Sclisizzi in Via Garibaldi — Zanirato all'Anconetta — Spongia in campo S. Stin Pitteri in via Vittorio Emanuele — Padovan in campo S. Angelo — Zampironi a S. Moisè — Baldisserotto in campo S. M. Formosa — Farmacia all'Angelo Raffaele e Lando alle Quattro Fontane di Lido.

Asta del Monte

Venerdì 22 c. m. passeranno a vendita gli oggetti PREZIOSI impegnati per tre mesi a tutto 26 febbraio 1939.

Spettacoli d'oggi

Olimpia DONNA ARDITA con Annabella e Jean Murat.

La festa dell'uva

ROMA, 19

L'organizzazione della tradizionale festa nazionale dell'uva che celebrerà quest'anno il suo decennale, si svolge con ritmo accelerato verso la realizzazione delle direttive tracciate dal comitato centrale, che si concretano soprattutto nella volgarizzazione dei benefici alimentari e dei poteri terapeutici dell'uva allo scopo di incrementarne sempre più il consumo allo stato fresco.

Le notizie che giungono da ogni parte ci attestano il grande e spontaneo entusiasmo con cui il popolo si appresta a collaborare e partecipare alla manifestazione che esalta uno dei più tipici prodotti della terra, del sole e del lavoro italiano.

SPORT

A. F. C. Venezia

Abbonamenti e soci

Da una settimana il Calcio Venezia ha iniziato la campagna per la vendita degli abbonamenti e le iscrizioni dei soci per la imminente stagione calcistica. I più fedeli si sono affrettati ad acquistare il tagliando che darà loro libero accesso al campo di gioco per tutte le 15 o 30 partite di campionato. Per comprensibili motivi si supponeva che nonostante l'entusiasmo suscitato nella massa dei tifosi dal debutto della squadra nella massima divisione nazionale, il risultato della campagna abbonamenti fosse ben lungi dal raggiungere il lusinghiero livello dell'anno scorso: in base alle segnalazioni pervenute si può invece prevedere, grazie sovratutto alla collaborazione di numerosi dopolavoro aziendali, che hanno notevalmente facilitato ai propri iscritti l'acquisto dei tagliandi sia attraverso una partecipazione alla spesa sia con la concessione di una ratizzazione nel pagamento, che anche quest'anno i risultati della campagna abbonamenti saranno soddisfacenti. La Società sta attualmente studiando la possibilità di venir incontro al folto stuolo delle sostenitrici mediante l'istituzione di un abbonamento ridotto alla tribuna laterale per le signore. Inoltre un abbonamento ridotto è allo studio per i mutilati e i ragazzi. Dove però si è ancora molto indietro è nella campagna soci che per essere rivolta al ceto più elevato degli sportivi dovrebbe ritenersi immune dalle cause che influiscono quest'anno negativamente sulla vendita degli abbonamenti. Gli sportivi veneziani hanno avuto quest'anno dalla squadra nero verde le più belle soddisfazioni: è lecito attendersi ch'essi sentano il dovere e il piacere di dare alla Società una prova di attaccamento iscrivendosi a soci. Questo si verifica nelle altre grandi città italiane dove le massime società calcistiche contano un cospicuo numero di soci fedelissimi, questo deve avvenire ora anche a Venezia, fermamente risoluti come siamo a non retrocedere dalle posizioni raggiunte dopo tante lotte e sacrifici. Il Venezia rivolge pertanto a tutti gli sportivi veneziani in grado di farlo, un vivo appello. Essi avranno la soddisfazione di considerarsi parte viva della famiglia nero verde e di cooperare tangibilmente alle fortune del calcio veneziano.

Le iscrizioni si ricevono alla Banca di Novara ove potrà essere immediatamente fissato il posto prescelto nella tribuna centrale numerata. Sul posto verrà applicata una targhetta col nome del socio. E' consentito di effettuare il versamento della quota sociale in due rate eguali. La scadenza della seconda rata è il 1 gennaio.

Venezia - Ambrosiana

L'attesa per questa grande partita di apertura della stagione si fa sempre più viva. I posti di tribuna centrale possono essere prenotati per telefono alla segreteria sociale (tel. 22750). I biglietti di qualsiasi specie verranno posti in vendita al botteghino di Piazza S. Marco nella mattinata di venerdì.

Direttorio III Zona

Campionato I. divisione: Iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni al campionato federale di prima divisione 1939-40, al quale possono partecipare le Società che disputarono il campionato di prima divisione 1938-39, la vincente il campionato di seconda divisione della stessa stagione e le squadre riserve od allievi delle Società concorrenti ai campionati nazionali serie A, B e C. Le Società di seconda divisione e quelle di nuova costituzione che, pure non avendone diritto per regolamento, ritenessero di poter svolgere il campionato di prima divisione potranno iscriversi preventivamente allo stesso per essere segnalate al Direttorio federale nel caso in cui la mancata adesione di Società titolari rendesse vacanti dei posti. Le domande dovranno pervenire al Direttorio di Zona entro e non oltre il mese in corso, accompagnate dalla tassa annuale di associazione alla FIGC di L. 100 (dalla quale sono esenti le squadre riserve ed allievi delle Società di serie superiore alla seconda) e dalla tassa di iscrizione al campionato di L. 400. Non saranno prese in considerazione le iscrizioni non accompagnate dalle tasse relative e quelle inviate dopo il [...] prestabilito. Il campionato av[...] zio con la data del 22 ottob[...]

Campionato II Divisione; [...]zioni: Sono aperte le iscriz[...] campionato federale di secon[...] visione 1939-40, al quale [...] partecipare le società che non [...]tano campionati di division[...] riore, le squadre riserve od [...] delle Società concorrenti ai [...] nati nazionali serie A, B e C [...] seconde squadre delle società [...] ma divisione. Le domande do[...] pervenire al Direttorio di Zo[...] tro e non oltre il mese in [...] accompagnate dalla tassa an[...] associazione alla FIGC di [...] (dalla quale sono esenti le [...] minori delle società di divisi[...] periore alla seconda) e dalla [...] di iscrizione al campionato di [...] Non saranno prese in conside[...] le iscrizioni non accompagnate [...] tasse relative e quelle inviate [...] il termine prestabilito. Il cam[...] to avrà inizio con la data del [...] tobre p. v. Il presidente: A. [...]brin.

CICLISMO

La XVI Coppa Za[...]

La gara ciclistica Coppa Za[...] rà anche quest'anno effettua[...] precisamente domenica 1 o [...] p. v. Non si svolgerà sul sol[...] corso ma avrà luogo in un c[...] di 20 o 30 km. da ripetersi q[...] o cinque volte.

La gara sarà riservata agl[...] pendenti, dilettanti e giova[...] scisti.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorolog[...]

Dati alle ore 19 di ieri [...]

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	
Fiume	cop.	760.1	20	2[...]
Pola	¾ cop.	760.0	19	2[...]
Trieste	½ cop.	759.4	19	
Gorizia	¼ cop.	760.2	16	2[...]
Udine	¾ cop.	759.4	17	2[...]
Treviso	½ cop.	759.6	16	2[...]
Belluno	cop.	759.3	12	1[...]
Padova	ser.	759.9	17	2[...]
Rovigo	ser.	759.9	18	2[...]
Vicenza	½ cop.	760.0	18	2[...]
Bolzano	cop.	759.2	14	2[...]
Trento	¾ cop.	760.2	15	2[...]
Grappa	½ cop.	617.2	5	6
Venezia	¼ cop.	759.1	17	2[...]

Mare: Fiume calmo, Trieste [...] mo, Venezia calmo.

Precipitazioni nelle 24 ore in [...] Udine 2, Treviso 5, Belluno 1, [...] cenza gocce, Bolzano 2, Trento [...] ce, Monte Grappa 9.

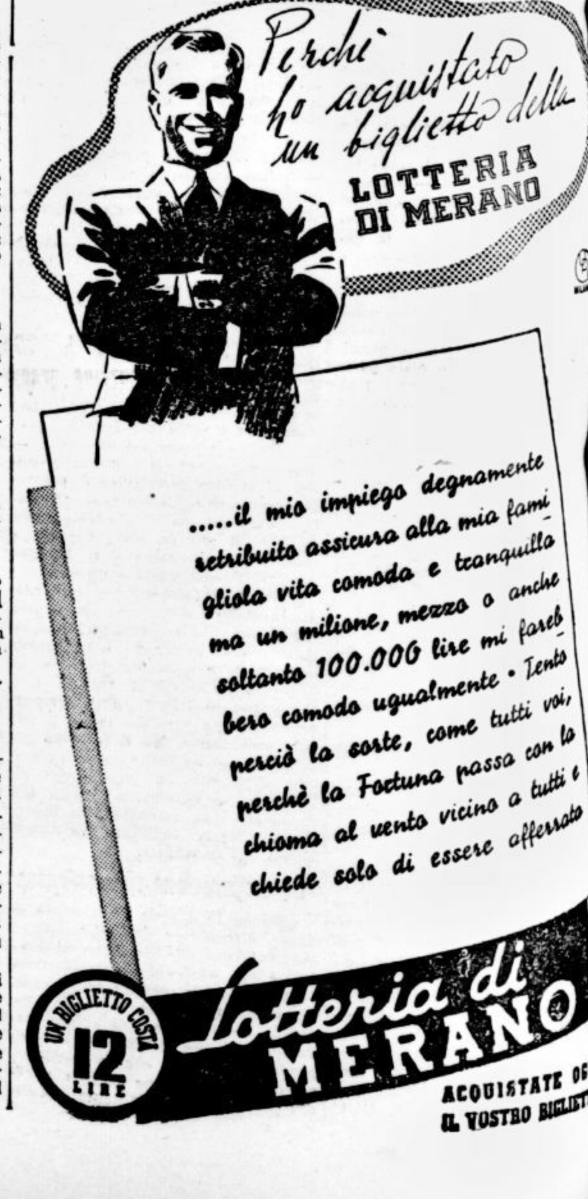
Effemeridi, maree e stato dei [...]mi: Sole leva ore 5.57, tra[...] ore 18.10. Luna leva ore 13.[...] monta ore 23.05. Primo qua[...] 20 luna piena il 28. — Maree [...] bacino di S. Marco: alte ore [...] 13.25, basse ore 8 e 22.20. — [...] alle ore 8 i corsi d'acqua della [...]gione erano nelle seguenti condi[...]ni: il Po e l'Adige erano in m[...] bida pronunciata; il Piave, il B[...]ta ed il Gorzone erano in morbi[...] il Tagliamento ed il Bacchiglione [...] erano in debole morbida; tutti [...] altri erano in magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — L'anticiclone [...] l'Atlantico e della Penisola sc[...] nava mantiene regime di alta p[...]sione sull'Europa centrale e [...] parte occidentale del Mediterraneo. Pressione relativamente bassa [...] mar di Levante e sull'alta It[...] Tempo ancora alquanto inst[...] con annuvolamenti sparsi e qua[...] pioggia sui rilievi.

Le altre temperature di [...]

Roma 23 e 17; Milano 20 e [...] Torino 21 e 9; Genova 23 e [...] Sanremo 24 e 15; Bologna 20 e [...] Firenze 21 e 12; Rimini 19 e [...] Ancona 19 e 16; Napoli 26 e [...] Foggia 27 e 21; Bari 25 e 19; [...]ca 24 e 20; Taranto 24 e 20; [...]tania 28 e 22; Cagliari 28 e [...] Tripoli 33 e 25; [...] Rodi 27 e 24; Lido Roma 24 [...]



Cronichetta del '66

Nell'affannosa ricerca della pietra filosofale non sembra, in fondo, che Calandrino sia così irrequieto ed impaziente, come dimostra di essere Raffaelo Ciampini nel volere ad ogni costo sorprendere nel Tommaseo lo statista, il diplomatico, l'uomo politico nella più larga accezione del termine. A meno che egli, l'egregio scrittore, ossessionato dall'idea di rendere preziosi servigi all'umanità ed alla storia con pellegrine minuterie inedite, non intenda con le sue nuove indagini collocare, con uno zelo anche di stucchevoli, come un contr'altare, da cui rimanga insidiata e svalutata l'attività feconda, fervida ed instancabile dei veri artefici dell'unità e dell'indipendenza d'Italia: a meno che al prof. Ciampini non baleni per la mente questa malinconica pretesa, sia pure per obbedire ad un partito preso, bisognerà senz'altro riconoscere ch'egli è su falsa strada. Rispondo, anzi, che a questo insigne cultore di discipline storiche, e credo anche letterarie, feci, or è qualche anno, osservare col vivo della voce che se è ingenuità essere sulle colline di Fiesole e ritenere di trovarsi all'ombra della cupola di Michelangelo a Firenze, è illusione perniciosa quell'ostinarsi a credere che le figure storiche possano ricostruirsi nei loro tratti caratteristici e lumeggiarsi meglio che con elementi di fatto, con sottigliezze, con paradossi e, peggio ancora, con le stesse battute polemiche, di cui fu grande ed insuperato maestro lo scrittore dalmata Curavimus Babylonem: ma il Ciampini non sa cedere e imperterrito non trascura occasioni per bandire il suo verbo con fede di apostolo, meglio di neofita. Quintilio nell'altro aggiungerebbe per non privare l'egregio scritore del gusto di compiacersi, egli solo, di sè e delle sue cose, anche se la folla non nasconda opinioni diametralmente opposte.

Comunque, a noi questo importa constatare, anche a costo che qualche amico autorevole voglia rinnovarmi il rimprovero di sfondare una porta aperta: che, cioè, nel saggio critico premesso al Diario intimo del Tommaseo il Ciampini tempra le prime armi, e nella Cronichetta del '66, in una prosa piuttosto ansimante e pletorica si atteggia decisamente, o almeno, con sforzi più laboriosi, a paladino della sua idea, cui crede di avere assicurato un nuovo trionfo. Benissimo: ma io, per il momento, stimo convenga indugiarmi a rilevare quanto poco conferisca a dar luce e vita alle pagine del Tommaseo quell'incalzarsi abbastanza disordinato, di citazioni, di richiami, di appunti di corrispondenze epistolari e di giornali e di altre pubblicazioni, che stanca, sgomenta e congestiona. Se mai, io da questo vostro proemio, che non è certo un omaggio felicissimo alla unità e continuità delle vostre osservazioni, caro Ciampini, nè ai più elementari precetti oraziani, trarrei, se non avessi altre ragioni per farlo, tutti gli elementi per rinsaldare la mia opinione che non è agevole impresa dimostrare l'indimostrabile, e che l'insigne patriota nel parlare di politica e di uomini politici, riscaldandosi a freddo e assumendo atteggiamenti, come ispirati da un Dio, s'illude, sia pure in buona fede, di predicare la sua parola, non pervasa da cristiana carità, ma da astio ed animosità contro tutto e tutti, ad Efesi o a Beoti, come avrebbe detto il Gioberti. Perdonatemi, egregio prof. Ciampini: ma dov'è il vostro uomo politico? Lo cercate attraverso le sue contraddizioni, le sue incoerenze, le sue rievocazioni di età e di pregiudizi tramontati, attraverso quelle teorie dottrinarie e quegli idealismi che avvolgono, quando non annebbiano la coscienza storica degli anni in cui vive, tanto da farlo, sotto un certo aspetto e se il paragone non sembrasse irriverente, apparire come vaso di terracotta in mezzo a vasi di ferro? Che in quel momento tutti che sentivano amor di patria, e in particolar modo gli uomini privilegiati per altezza d'intelletto e nobiltà di animo, pur con mezzi discordi, ma con forza di volere e coerenza di principi cercassero di realizzare le loro aspirazioni, e queste ritenessero consentanee alle esigenze e alle vicende dei tempi, improvvisandosi a torto o a ragione uomini politici: questa non è una rivelazione, e sta bene. Ma il vostro Tommaseo, illustre Ciampini, come ministro del Governo di Venezia, come inviato diplomatico in Francia, come membro dell'Assemblea, come esule a Corfù, a Torino, a Firenze, quali tracce ha lasciate di un pensiero politico organico, concreto, definito, quali prove ha date feconde ed utili di uomo di azione? In altre parole dov'è l'ubi consistam per giudicarlo tale? Si è chiuso dispettosamente nei suoi rancori, nei suoi odi, nelle sue astrazioni ideologiche, si è immerso e sommerso nelle dottrine platoniche, patristiche, medievali, in una specie di socialismo cristiano, di marca francese, è stato l'esponente di ciò ch'era in via assoluta negativo, nonchè pericoloso, nella vita politica dell'era che volgeva, ardente, esuberante di passioni e di tendenze, tormentata dalle più inquiete forme d'impazienza per risolvere l'arduo problema e intollerante di tutto ciò che il Machiavelli reputava funesto a formare ed a reggere uno Stato.

Io non oso mettere in dubbio che sorridesse a quello spirito indocile ed incorreggibile nell'andar contro corrente, la nobile ambizione di miracol mostrare di sagace senno politico in quella gloriosa epopea, che si svolgeva sotto i suoi occhi e di assumere, come Dante, le parti d'Omero e di Achille: pur troppo, bisogna convenire che tra quegli uomini che tutto davano alla Patria, egli rimane appartato ed arcigno con le sue utopie, come Saladino, e velenoso e mordace, come per un certo rispetto Tersite tra gli eroi greci. Nello sfogliare i carteggi e le preziosità inedite del Tommaseo, non avete, egregio Ciampini, mai ripensato che quelle visioni radiose, umanitarie, quelle dottrine divulgate con enfasi di veggente nella Fratellanza dei Popoli, che voi ponete a base dell'orientamento politico del grande scrittore, dimenticando o ignorando la loro diretta dipendenza dall'Avènir e dall'Ere nouvelle: vi sfugge che tutto questo, che voi dite originale, come nato dalla testa di Giove, se da una parte non aggiunge alcuna foglia di alloro alla corona dell'insigne pensatore dalmata, dall'altra costituisce la testimonianza e la prova più evidente dell'assenza assoluta, dell'incomprensione, delle finalità della vita e della storia dei popoli? Un Papa, tanto per accennarne qualcuna, che lasci Roma e rinunzi al potere temporale o viva in Italia o fuori con il pietoso obolo dei fedeli, e coronò finalmente il sogno di un sacro romano impero, come vagheggiava Dante, e rinnovi all'Europa ed al mondo intero l'età di Saturno ma con la fede, con la speranza, con la carità, e nel nome di Cristo: perdonatemi, caro Ciampini, ma col divulgare simili dottrine il Tommaseo si sarebbe trovato a disagio, se lo avessero ammesso, non nella Repubblica di Platone soltanto, ma nella Città di Dio di S. Agostino.

Seguiterei per un pezzo se me lo consentisse la tirannia dello spazio: questo solo vorrei chiedervi: nel frugare le carte inedite del Tommaseo per cercare nuovi elementi di sostegno alla vostra tesi, vi era proprio bisogno di richiamare i velenosi, non di rado volgari giudizi che dati dal vostro uomo politico su Daniele Manin non hanno il merito di esser cosa nuova nè insidiano per quanti sono sinceri ammiratori della grandezza della storia e di quelli che la storia arricchirono con elevatezza di animo e di mente, la gloria dei veri artefici del nazionale nostro Risorgimento? Nè credo, egregio Ciampini, che vi sia passata per la mente l'idea, imperdonabile quanto strana, che dalla discorde valutazione di uomini più che di cose possan nascere dissenzioni di Bianchi e di Neri. Certo, però, che in questo momento non occorre accendere polemiche divagazioni, ingrate ed inopportune.

Concludo le mie modeste osservazioni su quella vostra prefazione, che è affrettata, che non ha nulla da vedere con la Cronichetta, che dimostra la vostra insufficiente preparazione a siffatti studi. Purtroppo non vi sono cose perfette a questo mondo: e chi vuole assicurarsi nella critica storica qualche legittima riputazione, deve, come chi voglia imparare il nuoto, bagnarsi.

Ero sul punto di congedarmi da voi, egregio Ciampini, per rileggere la Cronichetta e dire le mie impressioni, quando mi giunge, inviatomi non so da chi, il numero del 27 agosto del «Meridiano» con un articolo dettato da Giovanni Gambarin. Non vi nascondo la mia sorpresa angosciosa, e domando a voi: ma è proprio vero, e sento l'obbligo morale di prestar fede a documenti incontestabili, è vero che l'amico Gambarin ha ritrovato per primo lo scritto inedito del Tommaseo ne ha fatto una copia, l'ha commentato, ne ha avuto lodi dal Menghini e dal Gentile, ne preparava la stampa e a voi ha prestato il manoscritto e voi...? Caro Ciampini, mi guardo dal fare apprezzamenti, ma la vostra pubblicazione affrettata, quando altri aveva maggiore diritto di farlo, non è l'omaggio più sincero da voi reso alla più elementare probità letteraria. Non posso aggiungervi altro: auguro solo al Gambarin che gli vengano, dalla pubblica opinione, date tutte le ragioni che merita, e gli stringo cordialmente la mano.

A. Abruzzese

L'Ente produttori selvaggina

ROMA, 19

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il R. D. che approva la modifica della denominazione dell'Ente «Utenti riserve di caccia bandite e parti di allevamento di selvaggina» in quella di «Ente produttori selvaggina» (E.T.S.) e approva lo statuto dell'Ente stesso. Tale ente ha lo scopo di contribuire, nell'ambito della propria competenza all'incremento ed al miglioramento del patrimonio faunistico nazionale assistendo i produttori di selvaggina nell'esplicazione di tutta la loro attività produttiva. Possono far parte dell'Ente tutti i produttori di selvaggina concessionari ed affittuari di riserve di caccia e bandite, proprietari ed affittuari di parchi chiusi a sensi di legge i quali ne facciano domanda al presidente dell'Ente. Possono altresì far parte dell'Ente le associazioni o sezioni di associazioni provinciali di cacciatori in quanto gestiscano riserve di caccia.

Un commerciante al confino per contravvenzione granaria

PERUGIA, 19

La commissione provinciale per il confino di polizia ha assegnato al confino, per la durata di due anni, il commerciante Antonio Lolli da Bastia Umbra, proprietario di un molino a Rivotorto (Assisi) perchè riconosciuto responsabile di violazione delle disposizioni sugli ammassi granari e di macinazione clandestina. Il prefetto ha disposto inoltre la chiusura del molino per 15 giorni e la corresponsione del salario al personale ivi occupato.

Due morti e un ferito grave per uno scoppio di bomba carta

TARANTO, 19

Certo Pietro De Roma, di anni 31, abitante in un tugurio della città vecchia, mentre la moglie Delfina Muro di anni 38 e il figlio di anni 2 dormivano, era intento a confezionare bombe di carta per la pesca clandestina. Una di queste improvvisamente scoppiava, provocando la morte della donna e del bambino, mentre il De Roma rimaneva ustionato in varie parti del corpo. Sul posto sono accorsi funzionari e agenti di P. S. che hanno provveduto al piantonamento dei due cadaveri e al ricovero del De Roma all'ospedale civile, dove è rimasto degente in istato di arresto.

Una Mostra del Fascismo inaugurata a Hakata

Messaggio di Ciano al popolo giapponese

TOKIO, 19

Oggi a Hakata alla presenza delle autorità civili e militari e di una grande folla è stata inaugurata la Mostra del Fascismo. Dopo la esecuzione degli inni italiani e nipponico ed il discorso inaugurale del Rettore dell'Università imperiale, l'addetto stampa all'Ambasciata italiana a Tokio ha dato lettura di un messaggio del co. Galeazzo Ciano al popolo giapponese che è stato accolto da un'entusiastica manifestazione all'indirizzo dell'Italia fascista.

La Mostra è stata ordinata nei vasti locali di un grande emporio ed occupa tre piani del palazzo. Sulla terrazza dell'edificio che domina il golfo, è stato ricostituito il «covo» di Via Paolo da Cannobbio. Il tricolore italiano e le insegne del Fascismo sventolano ovunque nella città. Professori e studenti illustrano al pubblico i diversi reparti della Mostra che suscita vivo interesse fra i numerosissimi visitatori. Durante la prima giornata si sono registrate oltre 5000 entrate. La stampa dedica largo spazio all'apertura della Mostra. Domani all'aula magna dell'Università avrà inizio il ciclo di conferenze sull'Italia che durerà fino al primo ottobre, data di chiusura della Mostra.

Un'altra riunione a Messina per la trasformazione del latifondo

MESSINA, 19

Presieduta dal Prefetto e con lo intervento del Federale, del vice presidente del Consiglio delle corporazioni e di altre autorità e gerarchie, ha avuto luogo il convegno dei podestà e degli agricoltori interessati alla trasformazione fondiaria del latifondo nella provincia di Messina. Dopo il saluto al Duce, ordinato dal Federale ha parlato il Prefetto sull'importanza del problema, dicendosi certo che ognuno saprà assolvere con slancio la consegna data dal Duce. Dopo alcune precisazioni del direttore dell'Ente di colonizzazione del latifondo siciliano, circa il lavoro da svolgersi per la realizzazione del vasto programma di trasformazione fondiaria, il direttore della locale Unione fascista degli agricoltori ha illustrato il piano dei lavoratori predisposto dall'Unione in collaborazione con gli agricoltori interessati, che comprende tra l'altro la costruzione di 139 case coloniche di 48 delle quali verrà ora iniziata la costruzione. Per le altre i comuni latifondisti stanno provvedendo ad assicurare il finanziamento. Dopo varie discussioni inerenti al problema alle quali hanno partecipato il Prefetto ed il direttore dell'Ente, il Segretario federale ha affermato che il Partito anche in questa grande impresa, deciderà affinchè tutti compiano scrupolosamentt il loro dovere. Il convegno ha avuto termine fra le più vive acclamazioni e con il rinnovato saluto al Duce.

44.371.000 abitanti in Italia

Eccedenza di 40.423 nati vivi sui morti in agosto

ROMA, 19

Il supplemento d'ordine della «Gazzetta ufficiale» n. 221 del 21 settembre pubblica i seguenti dati relativi al movimento della popolazione italiana nel mese di agosto u.

Il numero dei matrimoni celebrati nelle 98 provincie del Regno è stato di 19.668. Il numero dei nati vivi nello stesso mese è stato di 86.121. Il numero dei morti nello stesso mese è stato di 45.698. Nello stesso mese l'eccedenza dei nati vivi sui morti è stata di 40.423.

Al 31 Agosto 19399 XVII gli abitanti residenti nelle 98 provincie del territorio metropolitano ammontavano a 44.371.000.

ciale interesse coincidendo con la campagna vendemmiale nel corso della quale si avrà l'applicazione dell'accordo economico che disciplina corporativamente il mercato vinicolo e l'adozione di contratti tipo per la compravendita delle uve da vino comune, da taglio e da pasto, dei mosti e dei vini.

Il Duce offre un'autoambulanza alla Croce Rossa di Riccione

RICCIONE, 19

Al locale Comitato della Croce Rossa Italiana è giunta comunicazione che il Duce si è compiaciuto elargire la somma di lire 38.000 per l'acquisto di una nuova autoambulanza. Il locale Comitato C. R. I. aveva già in dotazione un'autolettiga che però, dato l'aumento incessante della benefica attività del sodalizio, si era resa insufficiente. Il presidente del Comitato ha fatto pervenire al Duce il ringraziamento devoto di tutta la cittadinanza.

Al Congresso di ortopedia

BARI, 19

I partecipanti al 19.o congresso nazionale della Società italiana di ortopedia e traumatologia stamane hanno visitato il costruendo policlinico e il sanatorio dell'Istituto fascista di assistenza sociale. Alle 10.30 sono stati ripresi i lavori del congresso con la relazione del prof. Lavermicca dell'Università di Torino, sull'assistenza protetica in Italia; sul tema ha interloquito il prof. Putti di Bologna. Hanno fatto anche alcune comunicazioni il prof. Bonola di Bologna ed il prof. Ettorre di Milano. Quest'ultimo si è riferito all'assistenza operata ai fratturati durante la guerra di Spagna. Successivamente ha parlato il prof. Magliuolo dell'Università di Firenze, a proposito del trattamento delle lesioni articolari nella pratica di guerra.

Nella seduta pomeridiana hanno fatto comunicazioni i professori Venezian, Castaldo, Campiglio e Maselli Campagna riferendo su diversi argomenti. Il relatore prof. Lavermicoccia ha risposto esaurientemente a tutti. Dopo altre comunicazioni il congresso si è chiuso con una chiara sintesi dei lavori fatta dal presidente sen. Guaccero, il quale ha annunciato che il prossimo congresso sarà tenuto a Cortina D'Ampezzo.

La chiusura della Mostra delle uve da tavola

PIACENZA, 19

Alla presenza del Prefetto e delle autorità e gerarchie locali si è chiusa la quarta mostra delle uve da tavola. In tre giorni i ventimila viaggiatori hanno potuto ammirare e degustare le 87 varietà di uve da tavola tra le più pregiate della produzione nazionale italiana presentate da 115 espositori per il 97 per cento produttori viticoltori, alla cui partecipazione ha provveduto il settore della viticoltura della F. N. C. P. A. con 38 sezioni provinciali, rappresentanti totalitariamente tutte le zone viticole in cui nell'ultimo decennio per opera della Confederazione fascista degli agricoltori e del settore della viticoltura ha risposto in pieno tecnicamente alle direttive del Regime che, con le provvidenze legislative e con la sagra dell'uva annuale ha voluto potenziare al massimo, questo millenario, sano ed autarchico alimento del popolo italiano. La mostra è stata aperta e chiusa nel nome del Duce.

Prossimo convegno a Bari dei commercianti di vino

BARI, 19

Particolare interesse è stato dedicato anche quest'anno dalla Delegazione nazionale fascista dei commercianti di vino e prodotti affini alla Fiera del Levante sia contribuendo alla riuscita della mostra vinicola, apprestata in seno alla manifestazione, sia organizzando un raduno di commercianti di vino per il giorno 21 corrente nella sala delle contrattazioni del reparto commerciale della Fiera. Tale raduno assume spe-

Un convegno della casa rurale

ROMA, 19

Indetto dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura si svolgerà la mattina di venerdì prossimo a Perugia una convegno nazionale della casa rurale. Al convegno, che sarà inaugurato dal presidente confederale, consigliere nazionale Angelini e che avviene in coincidenza della Mostra della casa rurale, parteciperanno numerosi organizzazioni sindacali, oltre che tecnici e studiosi appartenenti alle facoltà agrarie delle università del Regno. Con l'intervento di numerosi relatori saranno trattati i più importanti aspetti finanziari, sociali economici e sanitari della casa rurale.

Per i lavoratori dell'agricoltura richiamati alle armi

ROMA, 19

Come è noto il Ministero delle Corporazioni ha in questi giorni precisato che i recenti richiami alle armi sono da considerarsi dovuti ad esigenze di carattere eccezionale per misure precauzionali. A seguito di tale precisazione, la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ha impartito alle Unioni dipendenti le disposizioni relative al trattamento da usarsi ai lavoratori agricoli appartenenti alle categorie dei salariati fissi o obbligati e dei coloni e mezzadri richiamati.

Per i salariati fissi o obbligati deve essere applicato il contratto collettivo di lavoro stipulato il 17 settembre 1937, e pubblicato nel «Bollettino Ufficiale» del Ministero delle Corporazioni, fascicolo 154, allegato 1144; per i coloni e mezzadri il contratto collettivo di lavoro stipulato il 16 giugno 1939 e in corso di pubblicazione.

Danni ai vigneti piemontesi per grandinate e temporali

ALESSANDRIA, 19

Un violentissimo temporale si è scatenato sull'Alessandrino; la grandine ha prodotto gravi danni ai vigneti e ha raggiunto l'altezza di sette centimetri. Sullo stradale di Castelletto il cavallante Augusto Tremonti d'anni 37 si era rifugiato sotto un albero coi suoi muli. Il fulmine colpito l'albero investiva i due muletti uccidendoli mentre il Tremonti tramortito rimaneva incolume.

Si sono incendiati, per causa del fulmine, tre cascinali: l'uno ad Alice Belcolle arrecando oltre diecimila lire di danni; il secondo a Rivalta Bormida con un danno di oltre trentamila lire; ed il terzo al Bricco Monfrei di Cassine con un danno di oltre ventimila lire.

Un furioso temporale si è abbattuto sulla zona collinare di Stradella e Broni, seguito da un'abbondantissima grandinata. Il raccolto dell'uva ha subito ingentissimi danni. La temperatura è notevolmente abbassata.

Da molte zone dell'Astigiano pervengono notizie sul temporale abbattutosi con grande violenza ieri sera; in alcuni punti l'acqua è caduta mista a grandine arrecando ingenti danni. Il livello delle acque del Po e del Tanaro è aumentato tanto che in certe zone i due fiumi minacciano di straripare. Un fulmine è caduto in territorio di Passerano incendiando un fienile ed uccidendo una mucca.

LIBRI NUOVI

Gen. A. Bronzuoli: *Vademecum di protezione antiaerea.* Ed. Rispoli, Napoli. L. 3.

K. Gudmundsson: *L'amore di Sigmar.* Romanzo. Mondadori ed. Milano. L. 12.

Emma Bardini: *Nuccia.* Romanzo. Agnelli ed. Milano. L. 8.

Enrico Mizzi: *Malta.* Cinque anni di lotta politica. Con introd. di Francesco Ercole. Edizioni Maltesi, Roma. L. 15.

Giuseppe Steiner: *Nostalgie dal profondo,* versi. Presentazione di S. E. Giacomo Suardo. Ed. G. Bardi, Roma.

L'approvazione dei programmi delle stagioni liriche

Reale dell'Opera

ROMA, 19

Il Ministro della Cultura popolare ha approvato il programma predisposto per la stagione lirica dell'anno XVIII del Teatro Reale dell'Opera. L'inaugurazione della stagione avrà luogo la sera dell'8 dicembre con il *Falstaff* di Verdi, diretto dal maestro Tullio Serafini. Figura nel cartello l'opera nuovissima del maestro Lodovico Rocca *Monte Ivnor* della quale il teatro Reale si è assicurata la prima rappresentazione. Nuove per Roma sono: *Sakuntala* di Franco Alfano, *L'houre espagnole* di Ravel, *Le Coy d'or* di Rimsky Korsakow, *Schwarzer Peter* del moderno autore tedesco Norbet Schultze. Il cartellone comprende inoltre: *Falstaff*, il *Trovatore*, *Un ballo in maschera* di Verdi, *I Maestri cantori* di Wagner, *Guglielm Tell* di Rossini, *Don Pasquale* di Donizzetti, *La Boheme*, *La Rondine* di Puccini, *La dannazione di Faust* di Berlioz, *Il franco cacciatore* di Weber, *Elettra* di R. Strauss, *Cavalleria rusticana* e *L'Amica* di Mascagni, *Conchita* di Zandonai, *Fedora* e *Il Re* di Giordano, *I Quattro Rusteghi* di Wolf Ferrari, *Adriana Lecouvreur* di Donizzetti. Tre balletti completano il programma: *Le donne di buon cuore* di Scarlatti e Tommasini, *Petruska* di Strawinski, *La Giara* di Casella. La sovrintendenza del teatro si riserva inoltre di rappresentare, fuori abbonamento, due opere scelte fra le seguenti: *Hansel e Gretel*, *La Traviata*, *Le nozze di Figaro* e *Madama Butterfly*.

Saranno direttori della stagione Tullio Serafini, Vincenzo Pellezza, Oliviero De Fabritiis e Mario Rossi. Il maestro Pietro Mascagni sarà invitato a dirigere *L'Amica* e *Cavalleria Rusticana* della quale opera ricorre, nel prossimo anno, il cinquantenario della prima rappresentazione avvenuta al Teatro Costanzi nel 1890. E' assicurata la partecipazione alla stagione di tutti i più bei nomi dell'arte lirica.

Teatro alla Scala

MILANO, 19

Il Ministero della Cultura popolare ha approvato il programma per la stagione scaligera dell'anno XVIII. L'inaugurazione è confermata per il 7 dicembre col *Guglielmo Tell* di Rossini, concertato e diretto da Gino Marinuzzi. Verranno quindi rappresentate le seguenti opere: *Linda di Chamonix* di Donizetti; *Trovatore*, *Rigoletto* e *Forza del destino* di Verdi; *Rondine* e *Fanciulla del West* di Puccini; *Zazà* di Leoncavallo; *L'amico Fritz* di Mascagni; *Andrea Chenier* e *Mese Mariano* di Giordano; *Fiamma* di Respighi con i complessi ungheresi del Teatro reale di Budapest; *Conchita* di Zandonai; *Oberon* di Weber; *Lohengrin*, *Parsifal* di Wagner; *Principe Igor* di Borodine; *Manon* di Massenet; *Il combattimento di Tancredi e Clorinda* di Monteverdi-Toni; *L'oca del Cairo* di Mozart-Mortari; *La donna senz'ombra* di Strauss; *Ghirlino* di Luigi Ferrari Trecate, novità assoluta; *Donata* di Scuderi; *Maristella* di Pietro. Verranno inoltre eseguiti i balli: *I comici gelosi* di Scarlatti-Casella e *La bella addormentata nel bosco* di Ciaikovski. Per giovedì santo saranno eseguite *La passione di Cristo* di Felice Lattuada e la *Cantata biblica* di Vittorio Gnecchi.

Il cinquantenario della *Cavalleria rusticana* sarà celebrato il 12 aprile. Oltre alla *Cavalleria*, diretta da Mascagni, verranno eseguiti brani di musica mascagnana.

Saranno maestri concertatori e direttori della stagione lirica Franco Capuana, Antonio Guarnieri, Gino Marinuzzi, Tullio Serafin, Umberto Berettoni, Sergio Failoni; per il concerto di giovedì santo Renzo Ferrara; maestro dei cori Achille Consoli. E' prevista durante la stagione l'esecuzione di un concerto di danze classiche.

Verdi di Trieste

TRIESTE, 19

La stagione lirica al Teatro Verdi, secondo il cartellone approvato dal Ministero della Cultura popolare, si aprirà il 9 gennaio con la *Favorita* di Donizzetti di cui ricorre quest'anno il centenario. Seguirà un'opera mozartiana *Le nozze di Figaro*. Una novità costituirà la *Fipa di Saracinsky* del Mussorgsky. Si avrà quindi un'opera gioiosa e un balletto fantastico, cioè *Fata Malerba* di Vittorio Gui e *La bottega fantastica* su musiche di Rossini rielaborata da Ottorino Respighi, ed inoltre un'opera nuova di soggetto russo *Il revisor di Gogol* composta dal maestro Zanella. Le altre opere del cartellone sono *La Traviata*, *La fanciulla del West*, il *Loengrin*, *I quattro rusteghi*.

Il miracolo di S. Gennaro

NAPOLI 19

Stamane nella ricorrenza della festività di S. Gennaro, patrono di Napoli, nella reale cappella del tesoro di S. Gennaro in Duomo, si è rinnovata la liquefazione del sangue contenuto nelle ampolline racchiuse nella sacra teca. Il tempio era gremito di un'enorme folla, tra cui moltissimi prelati italiani e stranieri e l'abate generale dei canonici lateranensi. La liquefazione del sangue, avvenuta alle ore 9.15 tra l'intensa commozione dei fedeli, dopo 15 minuti di preghiera, è ritenuta di felicissimo auspicio poichè si è verificata in modo rapido e completo. La teca è stata quindi trasportata sull'altare maggiore della cattedra dove il cardinale Ascalesi, arcivescovo di Napoli, tra il giubilo dei fedeli ha celebrato un solenne pontificale.

Il servizio aereo olandese da Napoli per le Indie

NAPOLI, 19

Stamane è partito per le indie olandesi il bimotore «Phard», recante a bordo un gruppo di passeggeri di varie nazionalità e la posta coloniale. E' questo l'inizio dei viaggi aerei regolari tra l'Italia e le Indie olandesi e l'Australia, con partenza il lunedì ed il giovedì.

La marina mercantile italiana ha ripreso tutti i suoi traffici

ROMA, 19

Nel campo della rigogliosa ripresa della marina fascista si affermano non solo le linee d'interesse mondiale per le Americhe, l'Africa, lo Estremo Oriente, ma anche quelle altre che rispecchiano le forti tradizioni marinare del Paese. Infatti anche l'armamento libero, sia di linea, sia di «tramp» sta riprendendo appieno la sua attività e fiducioso negli affidamenti che il Governo fascista gli ha dato, sta ritessendo la trama dei suoi traffici, tanto interessanti per l'economia nazionale. D'altro canto quegli armatori delle navi libere da carico che non si trovano impegnati con i contratti a suo tempo stipulati col monopolio carboni, vedono aprirsi amplissime possibilità di traffico, in una teoria di noli che gli avvenimenti rendono eccezionalmente crescenti. Non sembra escluso che — compatibilmente beninteso con le preminenti esigenze dell'approvvigionamento nazionale — sia lasciata agli armatori liberi maggiore iniziativa, in modo da recare un cospicuo contributo al rafforzamento dell'economia monetaria del paese, mediante un fortissimo apporto di divise estere, e sarà anche possibile tentare di convogliare sull'Italia almeno in parte quel mercato internazionale dei noli che si è venuto a trovare a Londra in questo momento paralizzato. Ad ogni modo è grato spettacolo per l'osservatore constatare con quanta vivacità e con quanta prontezza la marina mercantile italiana sa reagire dalle convulse variazioni del mercato economico e politico internazionale e assoda una volta di più come perfettamente funzioni il meccanismo delle disciplinate connessioni tra le forze marinare del paese e l'autorità direttiva dello Stato.

I traffici italo-svizzeri

Nei riguardi del movimento generale dei nostri traffici, si annunzia che una commissione mista italo-svizzera si riunisce in questi giorni straordinariamente a Roma, per un riesame del funzionamento degli scambi fra i due paesi. Tale riesame è stato reso necessario dai provvedimenti adottati dalla Svizzera e dall'Italia in conseguenza dello scoppio del conflitto in Europa. Infatti il Governo svizzero ha sentito la necessità di estendere il controllo su tutte le sue importazioni ed esportazioni, e l'Italia, la quale importa dall'estero col sistema dei contingenti, ha esteso il controllo anche su numerose voci delle proprie esportazioni. Questi due provvedimenti hanno modificato gli scambi italo-svizzeri — quanto alle voci e quanto ai quantitativi di merci — e il compito della commissione mista è appunto quello di fissare un adeguamento degli scambi al regime che i due paesi hanno istituito nel settore dei traffici con l'estero.

A titolo informativo rileviamo che le principali importazioni italiane dalla Svizzera riguardano macchine e apparecchi, orologi, formaggi, rottami di ferro, acciaio e ghisa, preparazioni farmaceutiche, medicinali, colori. Fra le esportazioni italiane: vino, vermut, agrumi, prodotti chimici inorganici, frutta secca, seta tratta greggia, carni preparate, fibre artificiali, riso, ortaggi freschi, autoveicoli.

La nuova tariffa doganale

Sappiamo infine che sono stati proseguiti i lavori per la nuova tariffa doganale, con la partecipazione delle categorie industriali interessate, in riunioni che sono tenute presso la Confederazione fascista degli industriali, per determinare le richieste da sottoporre all'esame dell'apposita commissione sedente presso il Ministero per gli scambi e per le valute. Sono state messe a punto alcune questioni attinenti le diverse sezioni della tariffa, per le quali si è reso necessario un esame approfondito, per conoscere alcuni aspetti particolari. Fra tali questioni vanno ricordate il trattamento doganale del mezzo riso e del risino, destinati alla produzione degli amidi, dei prodotti enzimatici, degli amidi e delle fecole, dei semi oleosi, delle argille anche refrattarie, gragge e calcinate, della mica, degli oli provenienti dalla distillazione dei catrami non paraffinici, dei derivati della cellulosa, del sughero greggio e dei mattoni refrattari. E' stato altresì definito in linea di massima il trattamento doganale da applicare alle voci della sezione X, riguardante i prodotti dell'industria cartaria, ad eccezione di alcune voci in corso di esame. Nella sezione attinente l'industria meccanica sono state prese in esame le voci relative al capitolo 76, aviazione e navigazione, della sezione «materiali di trasporto». Sono stati altresì definiti i dazi delle suonerie e degli apparecchi di segnalazione elettrica, dei contatori elettrici, degli apparecchi elettrici di avviamento, d'illuminazione e di segnalazione per veicoli a motore e per cicli, degli apparecchi di accensione elettrica per motori a scoppio, compreso le candele, degli isolatori anche con armature di metalli comuni.

Le operazioni giapponesi riprendono in Cina

Un colloquio Auriti-Abe

TOKIO, 19

L'*Agenzia Domei* annuncia che i giapponesi hanno iniziato operazioni su larga scala nella zona di Nanchang dove le loro truppe hanno circondato sei divisioni cinesi, forti di circa 40.000 uomini. Notizie dalla zona delle operazioni aggiungono che gli aeroplani da ricognizione giapponesi che sorvolano il nemico vedono le colonne cinesi in piena ritirata che cercano di ripiegare su Sciang Yang.

Il secondo convegno preliminare tra i parlamentari nipponici e russi per discutere i particolari della messa in vigore dell'accordo raggiunto a Mosca, ha avuto luogo in una località che si trova a metà strada fra le posizioni delle due parti distanti da esse circa 1500 metri. Un dispaccio da Noro nella ex-zona di guerra, informa che la missione giapponese era composta del colonnello Tanawa e del maggiore Irimura, i quali erano accompagnati da ufficiali di stato maggiore, mentre quella russa era composta di sette ufficiali con alla testa il maggiore generale Potapov. Della missione russa faceva parte anche un maggiore delle forze della Mongolia esterna. La riunione preliminare è durata 14 minuti. Le due missioni si sono separate, salutandosi cameratescamente, al tramonto.

La commissione mista russo-giapponese ha diramato un comunicato in cui si annuncia un accordo pressochè completo sulle modalità sopraindicate e che sono conformi alle linee generali dell'accordo raggiunto a Mosca tra Molotov e l'ambasciatore nipponico Togo.

L'ambasciatore d'Italia, Auriti, si è recato dal Primo ministro e ministro degli esteri gen. Abe, col quale ha avuto un colloquio circa la situazione europea.

Il *Miyaki*, prendendo lo spunto dagli attuali avvenimenti europei, invoca un rafforzamento dei rapporti nippo-italo-germanici, per la costruzione di un nuovo ordine internazionale contro la Gran Bretagna, campione del vecchio ordine mondiale. Il giornale, rilevando come la guerra in Europa abbia praticamente fatto ritirare i franco-inglesi dall'Estremo Oriente, mentre in seguito alla tregua col Giappone la Russia ha portato le sue forze in occidente, invita il Governo nipponico a battere il ferro mentre è caldo ed a raggiungere l'istituzione del nuovo ordine nell'Asia orientale.

Il *Chugai Shogyo* fa pressione sul Governo perchè si affretti a regolare tutte le questioni con la Russia, ciò che aiuterà certamente la sistemazione della questione cinese.

La stampa giapponese si occupa diffusamente dello sfacelo della Polonia e dell'intervento russo mettendo in rilievo che la Russia agisce evidentemente in pieno accordo con la Germania e che quanto è avvenuto in Polonia ha reso, come scrive il *Nichi Nichi*, più difficile la situazione della Francia e della Gran Bretagna. Il «Miyako» osserva che in seguito al riavvicinamento russo-giapponese e date le difficoltà che la Gran Bretagna ha da affrontare in Europa, l'ostacolo maggiore alla rapida liquidazione del conflitto con la Cina è costituito dall'atteggiamento degli Stati Uniti. Il *Chugai* però è di opinione che la tregua alla frontiera mongolo-mancese avendo aperto l'adito ad una amichevole sistemazione dei rapporti tra il Giappone e la Russia costituisca dal punto di vista giapponese un vantaggio tale da far passare relativamente in seconda linea la questione dei rapporti giapponesi con gli Stati Uniti e con l'Inghilterra. L'*Asahi* osserva che l'intervento russo in Polonia a fianco della Germania deve avere impressionato specialmente l'opinione americana perchè gli Stati Uniti non si erano resi conto dell'evoluzione subita in questi ultimi tempi dall'U. R. S. S.

Il *Nichi Nichi* rileva che i piroscafi inglesi hanno quasi completamente cessato di navigare nell'Estremo Oriente e afferma che si tratta di un avvenimento di eccezionale importanza.

Il discorso della Regina d'Olanda

L'AJA, 19

La Regina d'Olanda ha oggi aperto gli Stati generali, pronunciando il discorso del trono, nel quale ha ricordato i rapporti amichevoli che l'Olanda mantiene con tutte le potenze. Ha detto che nonostante le disillusioni, molti conservano tuttora la speranza che migliori relazioni internazionali possano essere raggiunte mediante pacifici negoziati. La mobilitazione — ha aggiunto la Regina — si è svolta in maniera esemplare ed è stata attuata soltanto per salvaguardare la neutralità dell'Olanda. Ha enumerato poi i problemi economici sollevati dalla guerra, esprimendo la fiducia che, grazie alle misure di precauzione adottate, il vettovagliamento della popolazione non sembra possa essere compromesso.

Servizio Aereo per l'Africa Orientale

S'informa che il servizio aereo dell'Ala Littoria fra l'Italia e l'Africa Orientale continua regolare con tre corse settimanali.

A partire dal 12 corr., l'orario viene però modificato come segue: martedì, giovedì e sabato partenza alle 8.15 dall'Aeroporto del Littorio. Apparecchio impiegato: Trimotore S. 75; rotta seguita: Roma - Catania - Tripoli - Bengasi. Rimangono inalterati gli orari da Bengasi in poi e gli arrivi ad Asmara, Addis Abeba e Mogadiscio.

La posta aerea per la quale permane la consueta sopratassa dovrà giungere a Roma nella notte precedente alle partenze.

Si raccomanda al pubblico l'uso della speciale carta leggera con le indicazioni di avviamento ALA LITTORIA già stampato.

NOTIZIE RECENTISSIME

Il Duce riceve
il Maresciallo d'Italia Caviglia e il gen. Guzzoni

ROMA, 19

Il Duce ha ricevuto il maresciallo d'Italia Enrico Caviglia, il quale, di ritorno da un'ispezione sulla frontiera occidentale, lo ha intrattenuto su questioni di carattere militare.

Il Duce ha anche ricevuto il generale designato d'armata Alfredo Guzzoni, comandante delle forze italiane in Albania.

La visita di Franco
in Italia rinviata

ROMA, 19

Come è noto, alla fine di settembre, il Caudillo avrebbe dovuto venire in Italia in visita ufficiale.

A causa degli avvenimenti internazionali, tale visita, vivamente attesa dal popolo italiano, sarà rinviata ad una data da stabilire. (Stefani).

La fede del popolo nel Duce
sottolineata dal "Temps,,

PARIGI, 19

Una lettera dall'Italia del corrispondente romano del *Temps* comincia con queste frasi: « I primi sviluppi del nuovo conflitto europeo non hanno turbato l'atmosfera di tranquilla attesa e di calma che s'era manifestata in Italia dall'inizio delle ostilità. La ragione principale di questo fatto è la fiducia unanime che il popolo italiano ha per il Duce, sentimento diventato anche più forte in questi ultimi giorni. Il popolo italiano è persuaso che l'uomo che presiede ai destini della Patria sarà come lo è sempre stato, all'altezza del suo compito. A varie riprese il Duce ha tratto il Paese da gravi difficoltà e tutti sono convinti che ancora una volta ne saprà salvaguardare gli interessi. Il Capo del Governo appare più che mai in forma: lavora alacremente a la sua popolarità è più grande che mai. Se ne può concludere che il popolo italiano subordina completamente il suo destino alla volontà dell'uomo che occupa il potere. Le decisioni del Duce saranno eseguite alla lettera quale che debba essere la dura disciplina delle privazioni e dei sacrifici richiesti ».

Il giornalista nota in seguito che la preparazione militare è mantenuta su larga scala ed è già tale da mettere l'Italia al riparo da qualsiasi sorpresa, pur non avendo essa ricorso alla mobilitazione generale.

Lo stato di servizio di Bastianini
nei commenti esteri

LONDRA, 19

Tutti i giornali pubblicano la notizia della nomina di S. E. Giuseppe Bastianini ad ambasciatore d'Italia alla Corte di San Giacomo e pongono in rilievo la brillante carriera diplomatica del nuovo ambasciatore ed il fatto che egli viene dalle primissime schiere del Fascio.

PARIGI, 19

Anche i giornali pomeridiani mettono in grande rilievo la notizia della nomina di S. E. Bastianini al posto di ambasciatore d'Italia a Londra e richiamano specialmente l'attenzione sul suo magnifico stato di servizio di combattente, di alto gerarca del Fascismo e di diplomatico.

WASHINGTON, 19

Tutti i giornali pubblicano la notizia della nomina di S. E. Bastianini ad ambasciatore d'Italia a Londra e ne mettono in rilievo l'importanza politica.

Londra farà a Mosca
una semplice protesta formale

LONDRA, 19

In questi circoli politici e diplomatici il modo di giudicare la nuova situazione internazionale creatasi dopo l'avanzata delle truppe sovietiche in Polonia è oggi un po' meno confusionario di ieri. Anzitutto tutti confermano che non vi sarà dichiarazione di guerra dell'Inghilterra contro l'U.R.S.S. Il Governo di Londra, a quanto sembra, si limiterà a rifiutarsi di riconoscere il fatto compiuto. Si ritiene anzi che esso non farà nessun passo di portata impegnativa verso il Governo russo, tranne una protesta formale.

Anche il *Daily Herald* è del parere che nessuna azione di carattere positivo, e cioè militare, sarà iniziata, nè saranno interrotte le relazioni diplomatiche.

Si ha notizia da Ottawa, che il Primo ministro King ha convocato d'urgenza il Consiglio dei ministri. Tale convocazione è stata determinata dall'entrata in guerra della Russia, che aumentando i pericoli per il Canadà, lo costringe a premunirsi contro ogni evento.

Si è pure informati che il primo ministro d'Australia ed il Ministro della difesa hanno dichiarato al Parlamento australiano che non saranno inviate truppe australiane in Europa perchè il Governo britannico ha riconosciuto che il miglior contributo dell'Australia in questo momento è di provvedere alla propria difesa.

Washington non applicherà per ora
l'embargo contro la Russia

WASHINGTON, 19

Il Segretario di stato Hull, nella consueta riunione dei giornalisti, ha dichiarato che il Presidente Roosevelt intende studiare l'azione della Russia in Polonia prima di decidere l'applicazione dell'embargo contro questo paese. Deve essere inoltre deciso se l'ambasciatore americano in Polonia dovrà essere richiamato, o se l'ambasciata sarà trasferita a Parigi dove andrà a risiedere il Governo polacco.

A proposito della dichiarazione di Hull, si esclude ad ogni modo negli ambienti ufficiali che la legge sulla neutralità venga nel momento attuale applicata alla Russia.

Il sen. Borah ritiene che in conseguenza degli amichevoli rapporti esistenti tra la Germania, la Russia e il Giappone, la proposta di libera vendita di armi e munizioni ed ogni altro rifornimento a' belligeranti, non è più popolare neanche tra gli stessi amici di Roosevelt, tenuto conto che i prodotti americani potrebbero raggiungere la Germania attraverso il Giappone e la Russia.

La Casa Bianca ha comunicato che il Presidente Roosevelt conta intervenire personalmente alla seduta d'inizio della sessione straordinaria del Congresso e di leggere alle due Camere riunite il suo messaggio il quale conterrà la richiesta di revisione dell'attuale legge sulla neutralità, e forse anche delle proposte concrete di riforma. E' confermato che il Presidente comincerà la lettura del messaggio alle ore 12 locali di giovedì.

L'assenza degli esponenti del blocco isolazionista alla conferenza convocata da Roosevelt per domani alla Casa Bianca, a giudizio generale, avrà per immediata conseguenza il prolungamento dei dibattiti in seno al Congresso sulla proposta di riforma della legge. Padre Coughlin invita da alcuni giorni i suoi ascoltatori di tutti gli stati di inondare senatori e deputati di appelli perchè agiscano secondo l'imperativo categorico di mantenere in vigore l'attuale divieto di esportazione di armi e munizioni ai belligeranti.

Il ministro del tesoro Morgenthau oggi ha espresso la preoccupazione del Governo per il divario che si è venuto a creare tra il cambio ufficiale della sterlina contro il dollaro a Londra e quello libero di New York, divario che è salito a ben 19 cents di dollaro. Egli ha rivelato che anche diversi Istituti di emissione europei gettano sul mercato americano le loro disponibilità di sterline. La situazione turba profondamente l'attività commerciale e il Tesoro americano non si azzarda ad intervenire per stabilizzare le monete del gruppo della sterlina sul mercato dei cambi, per timore d'incorrere in perdite eccezionali e di fornire indirettamente l'incentivo a più ampie speculazioni al ribasso.

La Lituania tratterà con Mosca
per la restituzione di Wilno

KAUNAS, 19

Si ritiene che la questione del territorio di Wilno sarà oggetto di conversazioni fra i ministeri degli esteri lituano e sovietico, nei prossimi giorni.

Nei circoli lituani si esprime la speranza che l'Unione sovietica vorrà restituire la regione di Wilno alla Lituania, alla quale già appartenne.

A proposito di Wilno, notizie che giungono a Kaunas dicono che i polacchi hanno abbandonato la città. Nei dintorni della cattedrale e in prossimità dei ponti si sentono ancora rari colpi di cannone.

L'occupazione completa della città da parte dei russi è attesa da un momento all'altro.

Dall'alba di stamane migliaia di soldati polacchi passano la frontiera lituana e sono disarmati e internati.

Il soggiorno in Romania
dei membri del Governo polacco

BUCAREST, 19

Tutti i membri del Governo polacco e le rispettive famiglie si sono ormai sistemati, a quanto si apprende, in territorio romeno, a Slanic, sul vecchio confine ungaro-ruteno, sono giunte finora 66 persone. Il Governo romeno ha posto a loro disposizione l'albergo Racovizza. Altri profughi polacchi si attendono in breve. Il capo del protocollo del Ministero degli esteri, George Jrucrescu, ha ricevuto le personalità polacche, che sono tutte giunte in automobile. Il direttore dell'albergo Racovizza ha dichiarato che gli ospiti, benchè molto abbattuti, sono tutti in eccellenti condizioni di salute; tutti hanno recato una grade quantità di bagaglio.

Il Maresciallo Rydz Smigly è atteso a Craiow, dove prenderà alloggio nella residenza di un milionario romeno, che è stata appositamente adattata. Il Maresciallo è accompagnato da tre ufficiali. Il governatore provinciale di Craiow ha dichiarato di aver ricevuto ordini perchè venga mantenuto il più rigido riserbo circa i movimenti degli ospiti.

Il Presidente della Repubblica polacca, Moscicki, è giunto ieri sera tardi a Bicaz, sui Carpazi, dove rimarrà ospite di Re Carol, nel padiglione di caccia che quest'ultimo ha in questa località.

Nei circoli molto vicini al Governo si apprende che la durata del soggiorno del Governo polacco in Romenia non è stata fissata. Tutte le personalità polacche attualmente in territorio romeno dovranno impegnarsi a non svolgere alcuna attività politica e non concedere interviste o dichiarazioni.

Aeroplani militari polacchi hanno atterrato all'aeroporto romeno di Galatz nel corso della notte e della mattinata. Essi sono stati sequestrati e gli equipaggi internati.

I diplomatici polacchi
lasciano la Russia

MOSCA, 19

Il personale dell'ambasciata e del consolato polacchi nell'Unione sovietica, lascierà il paese entro due o tre giorni. Si tratta in tutto di un centinaio di persone le quali si dirigeranno in Romania, di dove proseguirano probabilmente per la Francia. Anche i corrispondenti dei giornali polacchi si accingono a lasciare la capitale sovietica.

Preoccupazione in Svizzera
pel ribasso della sterlina

BERNA, 19

Si segue con crescente preoccupazione in Svizzera il ribasso della sterlina.

Oggi riunione all'Eliseo
Le direttive francesi immutate

PARIGI, 19

Il Consiglio dei ministri si riunirà domani all'Eliseo, alle ore 10, sotto la presidenza di Lebrun. La riunione sarà consacrata in massima parte per una esposizione di Daladier relativa alle direttive della sua politica di guerra, che, si dichiara ufficiosamente, rimane inalterata anche dopo l'intervento della Russia in Polonia. Non si sa ancora se il Consiglio tratterà della questione dei provvedimenti repressivi di carattere generale contro il partito comunista reclamati da molti settori politici e che sarebbero allo studio.

Il Presidente Daladier ha avuto un lungo colloquio col generale Gamelin, venuto appositamente a Parigi e con lo amm. Darlan.

L'ambasciatore Coulondre, direttore del gabinetto del Ministro degli affari esteri ha avuto un colloquio con l'ambasciatore d'Italia Guariglia ed ha ricevuto quindi gli ambasciatori di Romania, Grecia e Jugoslavia. Coulondre ha anche conferito coll'ambasciatore di Turchia, con l'ambasciatore del Belgio e con il senatore Berenger, presidente della commissione degli esteri del Senato. Dal canto suo il Sottosegretario agli affari esteri, Champetier de Ribes, ha ricevuto stamane l'ambasciatore di Polonia Lukaciewski, e nel pomeriggio il Nunzio apostolico a Parigi mons. Valeri e l'ambasciatore di Romania a Parigi.

Stasera al Ministero della guerra, Daladier ha presieduto una nuova riunione a cui hanno assistito il gen. Gamelin, il sottosegretario agli esteri Champetier de Ribes, il segretario generale del Quai d'Orsay, Leger, e il capo di gabinetto diplomatico di Daladier, Coulondre.

Si assicura che nell'eventualità di un prossimo trasferimento in Francia del governo polacco e del Presidente della Repubblica Moscicki, il Governo francese avrebbe intenzione di concedere una porzione di territorio con diritti di extraterritorialità sui quali esercitare liberamente le proprie funzioni.

L'ambasciatore di Polonia ha annunciato alla radio che si sta costituendo in Francia una armata polacca.

Negli ambienti politici parigini si segue con circospetta attenzione la causa dei suoi possibili sviluppi, il viaggio del Ministro degli esteri di Turchia a Mosca.

Frattanto le comunicazioni telefoniche private sono ristabilite con un certo numero di dipartimenti dell'interno, esclusi i dipartimenti di frontiera, della costa e della zona di guerra. Si annuncia che è stata stabilita la censura anche sulla pubblicazione libraria.

Gli Stati nordici reclamano
la libertà di commercio coi belligeranti

COPENAGHEN, 19

Sono terminati i lavori della conferenza dii quattro Stati nordici. Un comunicato ufficiale diramato alla chiusura, dopo aver riaffermato la stretta neutralità dei Paesi nordici, esprime la determinazione degli stessi Paesi di difendere il diritto di mantenere le loro tradizionali relazioni commerciali con tutti gli Stati, compresi quelli belligeranti. « A questo riguardo — aggiunge il comunicato — i Paesi nordici, attraverso consultazioni aperte coi Paesi in guerra, confidano di giungere ad u naccordo per ottenere il rispetto delle loro relazioni commerciali ».

Il comunicato conclude affermando che è interesse generale che il gruppo degli Stati neutrali rimanga estraneo al conflitto, perchè così gli sarà facilitato un eventuale intervento per conciliare i popoli in guerra.

Una ventina di aerei polacchi
atterrano in Estonia

TALLIN, 19

Hanno atterrato a Tartu una ventina di velivoli polacchi i cui equipaggi sono stati internati. La strada carrozzabile tra Wilna e Tourmont è letteralmente congestionata dai veicoli dei profughi polacchi che tentano di raggiungere la Lettonia, sfuggendo alle truppe russe che marciano verso occidente.

Scuse tedesche ad Amsterdam
per uno sconfinamento aereo

AMSTERDAM, 19

Il Governo tedesco ha presentato le proprie scuse per il fatto che il giorno 8 settembre un aeroplano militare germanico ha sorvolato il territorio olandese, dichiarando che il pilota è stato severamente punito.

Sommergibili polacchi nascosti
nei porti degli Stati baltici?

MOSCA, 19

Si precisa che in seguito alla fuga misteriosa del sottomarino polacco «Orzel» dalle acque estoni, dove si trovava sorvegliato, e alle informazioni raccolte, secondo le quali sottomarini polacchi si nasconderebbero nei porti degli Stati baltici dove sarebbero aiutati dalle iniziative di alcune personalità governative, il comando della flotta russa del Baltico ha preso le misure necessarie contro ogni altra possibile evasione. Sembra che nelle acque territoriali degli Stati baltici si trovino anche sottomarini di altri Paesi.

Ex ministro polacco
trovato ucciso a Wilno

LONDRA, 19

L'Agenzia «Reuter» riceve da Copenaghen: Un dispaccio da Riga annuncia che è stato rinvenuto cadavere a Wilno l'ex primo ministro polacco, Alessandro Prystor, uno degli amici intimi di Pilsudski e noto avversario di Mosciski.

Il discorso di Hitler
Una prima risposta inglese
formulata in una nota

LONDRA, 19

Il Ministero delle informazioni, a titolo di prima risposta inglese al discorso del Fuehrer, dirama una nota, nella quale rileva asserite contraddizioni tra quanto il Cancelliere tedesco ha detto oggi circa la Polonia e le dichiarazioni da lui fatte sulla questione polacca negli anni dal 1935 in poi. La nota conclude affermando che è stato Hitler a voler provocare la guerra.

Il redattore diplomatico della «Reuter» scrive che i riferimenti di Hitler alla Russia sono i passaggi più interessanti del discorso.

Impressione ottimistica
negli Stati Uniti

NUOVA YORK, 19

Il discorso del Fuehrer, che è stato ascoltato alla radio e letto nelle edizioni speciali dei giornali, è considerato un discorso fermo, ma chiarificatore, ed ha suscitato un'atmosfera di ottimismo che ha provocato rialzi a Wall Sstreet, da due ad otto punti.

Un sottomarino tedesco sbarca
due feriti in Islanda

LONDRA, 20

Giunge notizia da Rejckiavik che un sommergibile tedesco è entrato in quel porto sbarcando due feriti e ripartendo immediatamente.

Il ministro d'Italia a Cairo
conferisce col Capo del Governo

CAIRO, 19

Il Presidente del Consiglio, Maher Pascià, ha avuto un lungo e cordiale colloquio col R. Ministro d'Italia conte Mazzolini.

Il visto sui passaporti
tolto in Olanda

AMSTERDAM, 19

Il Governo olandese ha esonerato in data di oggi dall'obbligo del visto dei passaporti per l'Olanda, l'Italia, la Città del Vaticano, gli Stati Uniti d'America, il Belgio, il Giappone, il Lussemburgo, il Portogallo e il Thailand.

Le accuse della stampa cèca
alla Gran Bretagna

PRAGA, 19

La stampa locale commenta la caduta dello stato polacco e trae motivo dagli avvenimenti politici di questi ultimi tempi per arrivare alla conclusione che è per colpa dell'Inghilterra, come afferma l'*Express*, se la Polonia ha subito una disfatta irreparabile. « L'Inghilterra — scrive il giornale — è responsabile di questa disfatta. Essa ha sacrificato un nuovo stato per il suo egoismo. I piccoli paesi comprenderanno ora che è pericoloso legare la propria sorte a quella della Inghilterra.

Un volume sull'E. 42 presentato
al Presidente dell'Argentina

BUENOS AYRES, 19

L'ambasciatore d'Italia, Preziosi, ha consegnato al Presidente della Repubblica e al Ministro degli Esteri un magnifico volume che illustra l'esposizione mondiale che si terrà a Roma nel 1942. La stampa mette in rilievo che i lavori per la E. 42 proseguono attivamente.

Gioie per venti milioni
rubate ad Amsterdam

AMSTERDAM, 19

Un furto sensazionale è stato compiuto nei giorni scorsi ad Amsterdam. L'impresa delittuosa, oltre che per la cospicuità del bottino, che si avvicina ai due milioni di fiorini olandesi, ha impressonato per l'audacia con la quale è stata realizzata.

Il furto avvenuto nella notte fra domenica scorsa e lunedì ha avuto per mira, infatti, una delle principali gioiellerie di Amsterdam, situata nel quartiere più centrale e più elegante della città. Si tratta di un vasto negozio che serve la clientela più ricca non solo dell'Olanda ma anche del Belgio e dell'Inghilterra, e che si assicura fosse munitissimo contro ogni tentativo ladresco.

I ladri, evidentemente pratici dell'ubicazione del negozio e dei gioielli più rari in esso contenuti, hanno operato da un locale posto sotto la gioielleria stessa, perforando il pavimento e violando poi la cassaforte con la fiamma ossidrica. Lo straordinario è che nessuno si è accorto dell'impresa notturna.

Il proprietario della gioielleria solo al mattino ha scoperto il fatto, e, compiuto un rapido inventario, ha potuto constatare che erano scomparsi gioielli e pietre preziose per 2 milioni di fiorini pari a circa venti milioni di lire italiane. L'autorità indaga sul fatto, ma finora nessun elemento è venuto in luce per la scoperta dei colpevoli.

Tragico crollo d'una capanna
La morte d'una bambina

MILANO, 19

In via Cambiasi, in mezzo ad un gruppo di orti operai, è stata da tempo eretta una capanna che serviva di ricovero nei giorni di maltempo e che era meta, ogni giorno, di gruppi di ragazzi. Oggi una diecina di questi stavano nell'interno a giuocare, quando la capanna è crollata. Una bambina di sette anni, Nicolina Pattaletterа, è rimasta sepolta sotto le macerie, e ne è stata più tardi estratta cadavere. E' stata aperta un'inchiesta.

Un contributo del Duce
alla fondazione Trombetti

ROMA, 19

La R. Prefettura comunica che il Duce si è compiaciuto di accordare un contributo di settanta mila lire a favore dell'istituenda fondazione che porta il nome del defunto accademico d'Italia, l'insigne glottologo Alfredo Trombetti.

Medaglie al valor atletico
e stelle al merito sportivo

ROMA, 19

E' uscito il Foglio d'ordini del P. N. F. *in data odierna che reca le concessioni, fatte dal Duce, di medaglie al valore atletico e stelle al merito sportivo. Sono state assegnate tredici medaglie d'argento alla memoria, quaranta stelle al merito sportivo, quaranta medaglie d'oro, trentadue medaglie d'argento di primo gradò, quattro medaglie d'argento di secondo grado, trecento novantuna medaglie di bronzo.*

Le maggiorazioni sul caffè
La fornitura agli ospedali

ROMA, 19

Con provvedimento del Ministero delle Corporazioni in data 9 corr. mese sono state autorizzate, per le partite di caffè sdoganate successivamente alla data di entrata in vigore del R.D.L. 25 agosto 1939, le seguenti maggiorazioni da applicarsi sui prezzi finora vigenti: lire 1000 al quintale per il caffè crudo, lire 1250 al quintale per il caffè tostato.

A complemento delle istruzioni provvisoriamente impartite ad alcuni Consigli provinciali delle corporazioni, il Ministero delle corporazioni ha autorizzato l'immediata cessione delle partite di caffè tostato eccedenti i 25 chili agli ospedali, opere pie, ecc., limitatamente ad un ammontare per provincia di 10 quintali. I Consigli presso i quali le denunce del caffè tostato superano complessivamente i 10 quintali sono state di conseguenza invitate a prendere accordi con quelli delle provincie limitrofe presso le quali i quantitativi denunciati siano risultati inferiori a 10 quintali, e ciò allo scopo di provvedere ad un'equa distribuzione interprovinciale.

Automobili a gas liquido
Successo di esperienze

ROMA 19

Sono state condotte esperienze allo scopo di far funzionare le automobili con gas liquido. Le esperiente effettuate su un automezzo sono state coronate da successo. Intanto continuano le prove sugli altri tipi di vetture del mercato al fine di poter mettere a punto una apparecchiatura adatta ad ogni modello.

Ricompense al valor di marina

ROMA, 19

Il *Foglio d'ordini* della R. Marina reca che con decreto reale in data 11 agosto 1939 XVII sono state conferite le seguenti ricompense al Valore di marina: medaglia d'argento al colonnello di porto Antonino Bisconti; medaglia di bronzo al capitano di fregata Paolo Melodia, al maggiore di porto Giovanni Scotto Lavina ed al capitano di porto Pietro Moretti.

La chiusura di 3 panifici a Rovigo

ROVIGO, 18

Con decreto odierno il prefetto di Rovigo ha disposto la chiusura per giorni 5 dei panifici delle ditte Naccari Erminio di Adria, per giorni 10 quello della ditta Siviero Assunta da Adria e per giorni 3 quello della ditta Turolla Carmela da Polesella per infrazione alle vigenti leggi sulla fabbricazione del pane.

Una donna ruba 300 mila lire
al vecchio padrone

BOLOGNA, 19

I carabinieri hanno arrestato certa Augusta Amaranti di anni 50, da Sasso Marconi. Costei, occupata quale donna di compagnia in casa dell'ottuagenario prof. Pietro Suppini, aveva approfittato della tarda età del padrone per carpirgli, aiutata da alcuni complici, dei documenti e dei titoli con i quali ha alienato l'intero patrimonio del professore, che assommava a circa 300 mila lire. Gli eredi hanno sporto denuncia e la responsabilità della Suppini è stata facilmente accertata.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

ANNO CIC - N. 264 - Cent. 30

GIOVEDI' 21 SETTEMBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

1ª EDIZIONE

TEL.: Centralino Città 20-420, Intercomunale 20-457 | CASELLA Postale 102 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,60 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più. | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: „ „ 140 - „ 82 - „ 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

Le ripercussioni del discorso del Führer

La possibilità d'una soluzione pacifica del conflitto offerta alla meditazione degli anglo-francesi prima che avvenga l'irreparabile

A quali condizioni l'autentica Polonia potrà risorgere

Dopo il crollo della Polonia

Il quesito che s'impone alla coscienza dei popoli

ROMA, 20

parole di Hitler hanno fissa- posizioni e le intenzioni del- Germania di fronte alla vicen- ormai conclusa della Polonia quella della guerra occidenta- appena iniziata. Come osserva Giornale d'Italia, insieme al sistema militare difensivo è crol- anche tutto il sistema poli- dello stato polacco. I grandi politici e militari che rappre- vano questo stato, hanno già tutti in fuga il territorio, prima ancora che esso interamente occupato; le zioni dei territori polacchi hanno più governo; è dun- evidente che non esiste più la quale fu creata con i pas- trattati di pace. E' anche evi- che, dopo l'intervento della in Polonia — accettato Gran Bretagna e dalla senza reazioni di guerra Polonia non potrà più essere ituita nelle dimensioni e forme statali dell'agosto

pone allora chiaro e già at- il problema della nuova Po- Ne suo forte e meditato di- Hitler ha parlato di limi- obiettivi della Germania. Que- obiettivi sono evidentemente nazionali e storici. A sua Governo di Mosca ha spie- suo intervento con la ne- di protezione delle popola- e bianco-russe. E ai azioni queste popolazioni perchè quindi limitato il de- dislocamento russo verso

marcherebbe tra queste due zone la Polonia dei veri po- che ancora possono esser venti Polonia autentica può ancora essere salvata. Ma se sarà rasse- realtà naturali e sto- saprà contenere le sue nella misura fissata geografia e dall'entità etni- al ruolo di po- prima grandezza; se sa- liberarsi da quel fata- politico che l'ha tra- guerra contro ogni sag- per lasciarla poi in inerme, decomposta. Ma è evidente che il Governo non po- già in fuga deve di- lasciare il passo ad un legittimi più vicino e sensi- veri bisogni di vita e di popolo polacco.

quale scopo, in tali ele- conclusa la dell'Europa, iniziarsi ed esplode- la sua più vasta e fa- la guerra dell'occi- fino ad oggi non ancora se non in qualche se- Nessuna reale contro i bene in- interessi della Gran Bretagna. di Hitler conferma di pace della Germa- a tutte le circostan- I Governi dell'occiden- quello che voglio- di fronte a que- a valori La verità è che i mancano pro- sui casi delle lo- quelle della loro inutili e fatali ri- irreparabile è an- veramente avvenuto sul occidentale. Chi vorrà as- l'iniziativa di scatenare irreparabile, nel quale nes- rievocazione storica e nes- fiducia di forze attuali può curare una garanzia preven- di salvezza degli interessi na- e imperiali di questo o belligerante? Ecco il quesito domina oggi la coscienza dei popoli.

La Francia riafferma la solidarietà con la Gran Bretagna

PARIGI, 20

Viene comunicato un commento ufficioso al discorso pronunciato a Danzica dal Cancelliere Hitler. In esso si osserva, in primo luogo, che si tratta di un discorso destinato soprattutto al popolo tedesco, al quale il Fuehrer ha voluto spiegare le ragioni della guerra.

Il commento osserva poi che il Fuehrer ha ripreso nel suo discorso tutti i suoi noti argomenti, presentando la garanzia inglese accordata alla Polonia come la vera causa della guerra.

Infine, dice sempre il commento ufficioso, Hitler si meraviglia che la Francia e l'Inghilterra facciano la guerra contro di lui ed il suo sistema e non contro il popolo tedesco. Ma egli deve rendersi conto che le potenze occidentali non possono permettergli, liberamente, di condannare l'Europa intera alla schiavitù.

I giornali si occupano oggi ampiamente del discorso del Cancelliere Hitler a Danzica, e sottolineano sopratutto che la Francia non ha nessuna intenzione di separarsi dall'Inghilterra. Reagiscono poi contro l'affermazione del Fuehrer che il soldato francese sarebbe stato mandato al fronte senza sapere perchè va a battersi. « Per separare la Francia e l'Inghilterra — scrivono il «Petit Parisien», il «Jour», il «Figaro» ed altri fogli — il Fuehrer deve ricorrere ad altri argomenti più nuovi e persuasivi ».

Stamane si è svolto all'Eliseo l'annunciato Consiglio dei ministri sotto la presidenza di Lebrun. Il Presidente del Consiglio, Daladier, ha fatto una relazione ampiamente documentata della situazione militare e diplomatica. Adottando all'unanimità le conclusioni della relazione del Presidente del Consiglio, il Consiglio dei ministri ha reso omaggio all'eroismo della Polonia.

Il Consiglio ha approvato quindi i provvedimenti militari, economici e finanziari presi dal Governo ed ha riaffermata la solidarietà fra Francia e Gran Bretagna.

La stampa mette frattanto in rilievo i colloqui avuti dal Duce con il Maresciallo Caviglia, reduce da un giro di ispezione sulle frontiera occidentale, e sottolinea anche gli elogi della stampa italiana al valore del soldato polacco.

Hull si astiene da ogni commento

I sindaci americani per la neutralità

WASHINGTON, 20

Il Segretario di stato Hull si è rifiutato di commentare il discorso di Hitler che è stato ascoltato alla radio anche dal Presidente Roosevelt e si è limitato a dire che esso va studiato attentamente.

Roosevelt ha ricevuto una rappresentanza dei sindaci degli Stati Uniti partecipanti al convegno che ha luogo in questi giorni a Nuova York. Il sindaco La Guardia, che ha presieduto il convegno, ha presentato a Roosevelt un ordine del giorno nel quale si fanno voti perchè il paese sia tenuto fuori della guerra e si promette una operante collaborazione per vigilare sul mantenimento da parte degli Stati Uniti della neutralità dell'attuale conflitto.

Si assicura intanto che il messaggio presidenziale al Congresso sarà breve e si limiterà a chiedere la cancellazione della legge sull'embargo, salvo che il Congresso non preferisca alla legge speciale sulla neutralità, che si faccia ritorno alle norme del diritto internazionale comune come all'epoca di Wilson. Si prevede che la discussione sarà aspra e lunga.

La polemica inglese con Hitler

Il discorso di Chamberlain ai Comuni - La lotta sarà continuata - Nessun giudizio esplicito sull'intervento russo in Polonia

LONDRA, 20

La Camera dei Comuni era gremita in attesa del preannunziato discorso del Primo ministro Chamberlain. Salutato da un applauso, il sig. Chamberlain ha incominciato col dire che gli avvenimenti di questa ultima settimana sono di tale importanza che finora è mancato il tempo per valutare i possibili effetti sull'ulteriore sviluppo della guerra in corso e sull'atteggiamento dei vari paesi.

L'intervento russo in Polonia

« Il 17 settembre — ha soggiunto il Primo ministro — il fatto che le truppe russe hanno varcato la frontiera polacca in vari punti penetrando nel territorio della Polonia, ha avuto un effetto decisivo nel conflitto sul fronte orientale. Non posso dire che questa iniziativa del Governo sovietico fosse inaspettata: dichiarazioni e informazioni comparse sui giornali sovietici o diramate per radio circa la sorte dei russi bianchi e degli ucraini in Polonia, lasciavano prevedere che il Governo russo si preparasse all'intervento ».

Il sig. Chamberlain ha ricordato che l'ambasciatore di Polonia a Mosca respinse la nota del Governo sovietico che gli notificava l'intervento ed ha aggiunto che una copia della stessa nota fu consegnata all'ambasciatore britannico a Mosca, insieme con un'altra nota la quale avvertì che il Governo dei Sovieti non intendeva di deviare dalla sua politica di neutralità verso la Gran Bretagna e che analoga comunicazione veniva fatta nel tempo stesso ai rappresentanti delle altre potenze a Mosca.

« Dato questo — ha continuato il Primo ministro — il Governo britannico pubblicò il 18 settembre una dichiarazione nella quale giudicava ingiustificato l'argomento addotto dal Governo di Mosca a chiarimento della sua decisione di intervenire in Polonia ed aggiungeva che in ogni caso nulla poteva distogliere il Governo britannico dall'adempimento degli obblighi assunti verso la Polonia ».

Dopo aver detto anche che in seguito all'intervento russo il Governo polacco si è rifugiato in territorio romeno, il sig. Chamberlain si è limitato ad affermare che per ora sarebbe prematuro un giudizio definitivo sui motivi e sulle conseguenze dell'intervento della Russia e che se la Gran Bretagna e la Francia non hanno potuto evitare la disfatta dell'Esercito polacco, ciò non ha attenuato il loro divisamento di continuare la lotta e di questo è stata data assicurazione alla Polonia.

La replica a Hitler

Il Primo ministro è passato poi a parlare del discorso pronunciato ieri a Danzica dal Cancelliere Hitler: « Non è abitudine inglese di parlare spavaldamente e di lanciare minacce, e forse per questo i dirigenti tedeschi stentano ad intenderci. In ogni modo parlerò del discorso del Cancelliere Hitler con sobria franchezza, secondo le nostre abitudini.

« Il discorso non modifica la situazione. La relazione degli avvenimenti fatta da Hitler è inesatta. Fra tutte le altre inesattezze, Hitler ha affermato che il Governo francese aveva aderito alla mediazione italiana e che invece il Governo britannico l'aveva respinta.

« Il fatto è che nel comunicato diramato dall'*Agenzia Stefani* il 4 settembre si rilevava chiaramente l'atteggiamento comune adottato in quella occasione dal Governo francese e da quello britannico.

« Hitler — ha proseguito il Primo ministro — ha anche parlato a lungo dei metodi umani con cui è stata combattuta la guerra in Polonia, ma dalle informazioni che abbiamo, risulterebbe il contrario. In ogni modo lo scopo generale per cui lottiamo è ben noto. Lottiamo per redimere l'Europa dall'incubo costante e ricorrente dell'aggressione e per dare ai popoli dell'Europa la possibilità di conservare la libertà e l'indipendenza. Nessuna minaccia distoglierà noi ed i nostri alleati da questo scopo.

« Il Governo britannico non ha voluto questa guerra. Esso ha tentato, come comprovano documenti pubblicati, di risolvere pacificamente le questioni controverse, ma i nostri tentativi sono stati sventati e le nostre speranze deluse dall'aggressione non provocata commessa dalla Germania contro la Polonia nostra alleata ».

La guerra sottomarina

Dopo un rapido accenno all'attività sul fronte occidentale, alla situazione sui mari, il Primo ministro afferma che sei o sette sottomarini tedeschi hanno pagato il fio dei loro attacchi contro le navi mercantili britanniche. Ha poi soggiunto che l'Inghilterra deve essere pronta a subire ogni tanto rovesci di cui taluni potranno essere molto dolorosi come è avvenuto per il *Courageous*, ma questo — ha detto Chamberlain — è inevitabile per una flotta la cui mèta suprema è quella di regnare sui mari.

Continuando il Primo ministro ha soggiunto che prossimamente avrà inizio il sistema dei convogli per mantenere i rifornimenti essenziali di materie prime e di viveri per la popolazione civile e per la industria nazionale.

Successivamente, accennando al principale scopo della politica marittima inglese, il Primo ministro ha detto che uno di essi è quello di mantenere, per quanto è possibile, ininterrotte le correnti del traffico nell'interesse britannico e dei paesi neutrali. Per quanto riguarda i bisogni dei neutrali, essi non verranno disturbati dal controllo sul contrabbando.

"Una guerra di almeno tre anni,,

Passando poi a parlare delle operazioni di guerra in generale, il Primo ministro ha dichiarato che una fortissima preparazione di guerra è stata fatta dalla Gran Bretagna, le cui risorse vengono incanalate verso lo sforzo comune. Il fatto che durante queste prime tre settimane non vi siano state incursioni aeree, non deve rallentare la vigilanza delle forze di difesa interna.

Anche le operazioni di sgombero della popolazione, che si sono svolte secondo un piano preventivamente elaborato, sono state compiute tutte con successo ed il Governo sconsiglia le madri con i loro bimbi a rientrare in città.

Dopo avere accennato alla collaborazione data dai Dominii, il Primo ministro ha concluso dicendo che il Governo non intende far nulla che non incontri la piena approvazione dei tecnici militari e che, all'infuori di ogni pronostico e previsione, la preparazione della Gran Bretagna si fonda sul presupposto di una guerra che duri almeno tre anni durante i quali la potenza inglese aumenterà progressivamente per affrontare qualsiasi cosa possa accadere.

La nota polemica pubblicata ufficiosamente ieri sera dal Ministero delle informazioni, a titolo di prima risposta al discorso pronunciato a Danzica dal Cancelliere Hitler, è stata riprodotta questa mattina da tutti i giornali che la commentano in vario modo. Notevole è un articolo del «Daily Express», il quale scrive che Hitler, come incentivo perchè venga terminato lo stato di guerra, ha offerto alle potenze occidentali soltanto l'affermazione categorica che la Germania e la Russia non permetteranno mai che la Polonia risorga nella forme conferitale a Versaglia nel 1919.

Il giornale esamina poi lo stato dei rapporti tedesco-francesi affermando che Hitler continua a garantire l'attuale frontiera della Francia, ma che la Francia non può fidarsi delle promesse di Hitler.

Una nuova misteriosa arma?

Il «Times» scrive che Hitler anche ieri ha dato un esempio della sua tecnica ben nota, ma che, per giustificare la guerra contro la Polonia, ha traviato la verità. Il «Daily Telegraph» scrive che il Concelliere ha tentato di persuadere il suo popolo ed il mondo che la guerra contro la Polonia era necessaria, ma dichiara che l'insistenza di Hitler nel ripetere che fece il possibile per trovare una soluzione, non trova credito fra i «gentlement» inglesi.

Il «Daily Mail„ evita di confutare quelle parti del discorso che lumeggiano l'assenza di un vero motivo di guerra fra la Germania e le potenze occidentali. Il giornale immagina invece che Hitler abbia minacciato di adoperare una misteriosa nuova arma formidabile per scuotere la volontà di resistenza che anima la Gran Bretagna e sostiene che effettivamente questa nuova arma esiste, ma che i periti inglesi sano di che cosa si tratta ed hanno preso i provvedimenti adeguati per controbatterla.

Il laburista «Daily Herald» afferma che Hitler si illude se crede possibile scongiurare la continuazione della guerra e questo perchè la Gran Bretagna vuole, oltre alla restaurazione della Polonia, anche l'eliminazione dell'hitlerismo. Per ottenere questo, il giornale, in una nota del suo redattore finanziaria, prevede che la Gran Bretagna dovrà spendere un minimo di 14 miliardi di sterline, oltre le spese ordinarie di bilancio, ma asserisce che questo non sarebbe un prezzo troppo alto da pagare per assicurare alla Gran Bretagna la vittoria.

L'*Evening Standard* scrive che se Russia e Germania sono d'accordo per la delimitazione della nuova frontiera polacca, questo significa che la Francia e la Gran Bretagna avranno un nuovo avversario formidabile da fronteggiare. In tal caso, Francia e Inghilterra sperano che tutte le nazioni civili daranno loro un appoggio materiale.

Mandano da Johannesburg che il sindaco di quella città, in una riunione straordinaria del consiglio municipale, ha lanciato un appello al Sud Africa per la raccolta di un fondo di un milione di sterline da destinarsi all'acquisto di viveri che dovrebbero essere inviati, esenti da ogni spesa di trasporto, in Inghilterra ed in Francia.

Plauso magiaro alla condanna del sistema di Versaglia

BUDAPES, 20

Tutti i giornali pubblicano in esteso ed in grandissimo rilievo il discorso di Hitler. L'ufficioso *Pester Lloyd* osserva che questo discorso inizia la seconda fase della guerra, quella cioè diretta contro le democrazie occidentali, essendo virtualmente già terminata la prima fase che si è svolta contro la Polonia. Il giornale aggiunge che la condanna del sistema di Versaglia, in nessun paese può trovare maggiore comprensione che in Ungheria il cu Ministro degli esteri, appena alcuni giorni or sono, ha constatato che i germi dell'attuale sanguinoso conflitto erano nascost nei cosiddetti trattati di pace del 1919-20. Il *Pester Lloyd* sottolinea che la capitale italiana è sempre pervasa da una dinamica attività e dopo aver rilevato che, dopo l'avvento del Fascismo, tutta la nazione è divenuta una grande e salda famiglia, mette in risalto che l'intero popolo italiano è dedito con fervore al lavoro ed alle opere produttive, tutto stretto intorno al suo Duce con sicura fede nell'avvenire.

Come morì il comandante della portaerei "Courageous,,

LONDRA, 20

I giornali continuano a narrare particolari sul siluramento della *Courageous*. Il *Daily Express* narra stamane la fine eroica del capitano Mackeig Jones, comandante della portaerei, del quale si ignorava sino alla scorsa notte la sorte.

Il capitano, scrive il giornale, era sul ponte e salutava l'insegna che sventolava sopra di lui; poco dopo le 9 ripiegava e scompariva. Prima che l'acqua raggiungesse il suo viso il capitano si toglieva il berretto e lo gettava in mare. Poi, a testa nuda, attese la morte. I suoi uomini, che si dibattevano nell'acqua, alzarono il braccio in segno di saluto quando videro l'ultimo gesto del capitano che stoicamente volle morire sulla sua nave.

Il Primate di Polonia ricevuto dal Papa

ROMA, 20

Il Papa, alle 10.30, ha ricevuto in udienza a Castel Gandolfo il cardinale Hlond, Primate di Polonia, trattenendolo a colloquio per mezz'ora. Il Cardinale ha riferito al Pontefice sulle condizioni attuali della Polonia, con particolare riguardo alla posizione del clero.

Alle 11.30 il Papa ha poi ricevuto mons. Garibi Rivera, arcivescovo di Guadalajara, e mons. Guglielmo Tuteschler, vescobo di San Luigi Potosi, con una rappresentanza del clero e del laicato messicano, venuti a Roma per offrire al Papa, a nome dei cattolici del Messico, il monumento a Nostra Signora di Guadalupa, che domani sarà inaugurato nei Giardini vaticani dal cardinale Canali, presidente della Commissione per lo Stato della Città del Vaticano.

L'orario unico nel settore bancario

ROMA, 20

L'ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito comunica che, previa intesa con le Confederazioni competenti sarà applicato anche nel settore bancario, a partire dal venticinque corrente, l'orario unico, con il quale viene assicurato un servizio continuativo di sportello di tre ore e mezza.

Pure a partire dal venticinque corrente la Banca d'Italia adotterà nel Regno un orario unico che assicurerà comunque al pubblico un servizio continuativo di quattro ore per gli uffici di cassa, sia di banca, sia di tesoreria.

Rapporti amichevoli ispirati a reciproca fiducia tra Italia e Grecia

I due Paesi concordano di allontanare le rispettive forze militari dal confine greco-albanese

ROMA, 20

Il Governo italiano ed il Governo ellenico, avendo ravvisato l'utilità, nella presente situazione dell'Europa, di esaminare con particolare attenzione lo stato attuale dei rapporti fra i due Paesi, sono stati lieti di constatare che questi rapporti continuano ad essere sinceramente amichevoli e ad essere ispirati da completa reciproca fiducia.

Una prova completa di questi sentimenti è stata fornita dalla decisione presa dal Governo italiano di allontanare le sue forze militari dalla frontiera greco-albanese, come pure dagli analoghi provvedimenti che il Governo ellenico sta adottando da parte sua. (Stefani).

Viva soddisfazione greca

ATENE, 20

Le edizioni meridiane dei giornali greci pubblicano sotto titoli vistosi il comunicato diramato a Roma circa le relazioni italo-greche. Mancano ancora i commenti, ma nei titoli si sottolinea l'importanza del comunicato che nei circoli politici e nell'opinione pubblica costituisce il fatto del giorno e suscita unanimi favorevoli impressioni.

Le ispezioni di Teruzzi nei territori libici

TRIPOLI, 20

Il Sottosegretario di Stato per l'Africa Italiana è giunto oggi a Bengasi dopo aver percorso parte della litoranea in automobile.

Nella giornata di ieri ha visitato i reparti della divisione «Sirte» nelle loro sedi abituali e successivamente ha compiuto una minuziosa ricognizione ai comprensori di bonifica già in atto e a quelli che sono pronti a ricevere i nuovi coloni.

Ha quindi visitato i villaggi Corradini, Gioda, Crispi, Garibaldi, Marconi, Breviglieri e Tazzoli, accolto ovunque con entusiasmo dai coloni che dimostravano così la loro riconoscenza al regime.

Il generale Teruzzi, che è rientrato a Tripoli a sera inoltrata, si tratterrà alcuni giorni in Cirenaica, spingendosi fino alla frontiera orientale.

La fine della battaglia di Kutno

105 mila prigionieri catturati dai tedeschi - I difensori polacchi dalle alture di Oxilia, presso Gdynia, costretti a ritirarsi

BERLINO, 20

Il Gran Quartiere generale germanico comunica che la battaglia di Kutno è terminata. Le truppe tedesche hanno catturato centocinque mila prigionieri.

Da Gdynia si ha notizia che ieri mattina, una azione combinata delle artiglierie di terra e di mare e di sei apparecchi da bombardamento dell'Aviazione germanica era stata iniziata per snidare dalle alture di Oxilla, dove resistevano ancora circa tremila superstiti dell'Esercito polacco, comandati dall'ammiraglio Unrug.

Dopo circa due ore di azione, i boschi circostanti alle alture si sono incendiati, mentre le artiglierie martellavano la posizione. Gli apparecchi, dopo avere compiuto un largo giro, con una ardita picchiata scendevano a bassissima quota aprendo un intenso fuoco di mitragliatrici.

Nel pomeriggio, dopo circa 17 giorni di difesa, i polacchi hanno abbandonato la posizione ripiegando verso la penisola di Hela.

Le operazioni contro Varsavia

Nel suo commento all'ultimo bollettino di guerra, l'ufficioso Deutscher Dienst *scrive fra l'altro: « Con la cattura dei resti dell'esercito polacco, prosegue la occupazione del territorio polacco da parte delle truppe tedesche. A ovest di Varsavia la maggior parte delle truppe circondate si sono già arrese. Presso la Bzura, che nel 1914-15 arrestò per circa nove mesi la marcia tedesca su Varsavia, non si combatte più. L'attacco su Varsavia stessa prosegue regolarmente da ogni lato e probabilmente sarà portato a termine entro poche ore. La presa di una città di un milione di abitanti rappresenta un compito particolarmente complesso, perchè lo stato maggiore tedesco non desidera far scorrere rivi di sangue come avrebbero voluto fare i generali polacchi, per salvare il loro prestigio. Le distruzioni provocate dai polacchi nella loro ritirata hanno potuto essere evitate dalla rapida avanzata delle truppe germaniche nel territorio petrolifero di Drohobycz, che è caduto intatto nelle nostre mani.*

Il Deutscher Dienst *ricorda poi che la guerra non è stata vinta soltanto dalle armi, ma anche dalla perfetta organizzazione dei servizi logistici in un immenso territorio privo di linee ferroviarie e di buone strade militari. In alcuni casi reparti avanzati delle truppe tedesche sono stati riforniti di viveri dall'arma aerea.*

L'inutilità di continuare la guerra

La stampa tedesca di stamane è tutta sotto l'impressione del discorso di Hitler a Danzica.

« Il Fuehrer ha mostrato al mondo — scrive la Deutsche Allgemeine Zeitung *— come questa guerra possa terminare senza che milioni di uomini debbano perire per servire gli interessi degli inglesi. Alla fine del suo discorso Hitler ha pregato l'Onnipotente di voler far comprendere ai popoli occidentali come sia inutile questa guerra e di voler aprire loro gli occhi affinchè comprendano, come noi, le benedizioni della pace. Hitler ha flagellato la mancanza di scrupoli con la quale si cerca di lanciare un sempre maggior numero di uomini verso la morte e cioè soltanto per i particolari interessi britannici o perchè all'Inghilterra non piace lo attuale regime tedesco. Il Fuehrer ha additato al mondo la via della pace con l'annuncio della limitazione degli scopi di guerra tedeschi ».*

Commentando le parole del Fuehrer relative al patto con la Russia la Boersen Zeitung *scrive: « Già oggi si potrebbe riempire un intero libro con le descrizioni di tutti i tentativi fatti in questi ultimi tre giorni da Londra e da Parigi per diminuire l'importanza degli accordi tedesco-sovietici riguardo al nuovo ordinamento del territorio che apparteneva alla Polonia. Uno sguardo alla realtà dimostra invece che il trattato tedesco-sovietico è un fattore di incalcolabile importanza in tale settore.*

« Il discorso di Hitler — continua il giornale — avrà dimostrato agli uomini che dirigono la politica di Londra che essi non riescono a spaventarci con le loro minacce d'una lunga guerra. Dopo tutti i delitti commessi da Versavia sotto il patronato inglese, e dall'Inghilterra stessa per odio contro il regime nazional-socialista, non esistono più compromessi di sorta, com'è dimostrato chiaramente dalle parole del Fuehrer. La Gran Bretagna deve trarre le conseguenze da quei fatti che si sono compiuti per sua colpa.

Il bollettino germanico

BERLINO, 20

Il Gran Quartiere generale comunica:

La battaglia dell'ansa della Vistola, cominciata circa una settimana fa presso Kutno ed estesasi ad oriente fino allo Bzura, si delinea sempre più come una delle più grandi battaglie di distruzione di tutti i tempi. La cifra dei prigionieri catturati sullo Bzura ammontava solo fino ad ieri a centocinque mila, ed aumenta sempre. Alla cifra dei prigionieri vanno aggiunte le straordinariamente alte e sanguinose perdite del nemico. Il materiale di guerra catturato è incalcolabile. I polacchi resistono seriamente solo nella piazzaforte di Nodlin a sud di Nodlin, e presso Varsavia.

Le nostre truppe che hanno inseguito il nemico fino alla linea Stryi, Leopoli, Brest, Byalistok, in seguito alla distruzione dei resti dell'armata polacca, vengono ritirate sulla definitiva linea di demarcazione stabilita d'accordo dai Governi germanico e russo.

I combattimenti presso Gdynia sono terminati ieri con la presa del porto militare di questa città. Anche qui le nostre truppe hanno catturato alcune migliaia di prigionieri. La nave scuola Schleswing Holstein *e forze navali germaniche hanno cooperato efficacemente a questi combattimenti. L'armata aerea si è limitata su tutto il fronte ad attacchi locali. Ad occidente solamente scontri di pattuglie.*

Il comunicato sovietico

MOSCA, 20

Il comunicato ufficiale dello stato maggiore dice:

Nella giornata di ieri 19, le truppe russe hanno continuato a respingere le truppe polacche ed alla fine della giornata hanno occupato, a nord della Russia bianca occidentale, dopo un combattimento di due ore, la città di Wilno, la città di Welika Berestowitsa, cinquanta chilometri a est di Bielostok, la città di Prujany, la città di Cobrjn, quaranta chilometri a nord est di Brest Litowsk.

A sud, nell'Ucraina occidentale, sono state occupate le città di Wladimir Wolinski, Sokal, sul Bug, Brody, Bobrka, Rogatin, Dolina.

Cavalleria e carri armati sono entrati nei sobborghi nord est e sud di Leopoli.

I bollettini francesi

PARIGI, 20

Il comunicato di guerra n. 33 delle armate francesi dice:

Notte calma sull'insieme del fronte. Attività dell'artiglieria nemica nella regione all'est di Blies.

Il bollettino serale dice:

Attività dell'artiglieria nemica su diversi punti del fronte.

Le aviazioni da caccia francese e tedesca si sono misurate in numerosi combattimenti. Un apparecchio nemico è stato abbattuto dentro le nostre linee.

Mine vaganti nel Mare del Nord

ROMA, 20

Il Governo francese ha comunicato che lungo le coste del Mare del Nord sono state avvistate mine vaganti nelle acque territoriali olandesi, fra l'isola di Texel e l'imboccatura dell'Osterschelde (Schelda orientale).

Navi russe danno la caccia al sottomarino polacco "Orzel,,

HELSINKI, 20

Le autorità navali finlandesi oggi hanno rilevato che quattro torpediniere sovietiche sono state avvistate al di fuori delle acque territoriali finlandesi. Esse navigano verso ovest, verosimilmente alla ricerca del sottomarino polacco *Olzel*. Secondo tali notizie, dodici unità sovietiche di maggior mole sono state viste in navigazione nelle acque meridionali del golfo di Finlandia.

I responsabili della fuga dell'"Orzel,, deferiti al tribunale supremo

RIGA, 20

Le affermazioni contenute in un comunicato dell'agenzia *Tass* relative all'appoggio ed agli aiuti che certe personalità governative dei Paesi baltici avrebbero dato alle navi da guerra polacche o a quelle di altri stati hanno vivamente impressionato questi ambienti diplomatici e politici. Si chiarisce che la Lettonia si considera comunque assolutamente estranea alla questione poichè nessuna nave da guerra dei Paesi belligeranti o neutrali ha toccato i porti nazionali dall'inizio delle ostilità. Per quanto riguarda la Estonia si rileva che i responsabili della fuga del sottomarino polacco « Orzel », il comandante della flotta estone, Neeri, e il capo di S. M. Illuste, sono stati immediatamente deferiti al Tribunale supremo.

Le importazioni tedesche
ed il blocco britannico

BERLINO, 20

La guerra anglo-tedesca va sempre più prendendo il carattere di una esclusiva guerra economica, cioè a dire d'un blocco britannico teso a costringere la Germania ad una capitolazione, per mancanza di viveri e di materie prime. Si vuole affamare il popolo tedesco, come già nella guerra mondiale, e si vogliono far tacere i cannoni, per mancanza di munizioni, di materiale e così via.

In effetto la situazione della Germania è oggi ben diversa da quella del 1914-18 e gli stessi inglesi non credono seriamente alla possibilità di sconfiggerla sul campo dell'alimentazione. Le enormi riserve accumulate dal Reich e, non per ultimo, l'occupazione dei territori oltremodo fertili e ricchi di prodotti alimentari della Polonia garantiscono la forza di resistenza della Germania per un periodo lunghissimo di guerra e di assedio economico.

Le speranze britanniche, per contro, si fondano essenzialmente sulle materie prime. Le guerre moderne consumano ingenti quantità di materiali e richiedono quindi rifornimenti a getto continuo. Senza ferro, ad esempio, non si può fare la guerra e la Germania, com'è noto, non ne possiede tanto da soddisfare l'enorme fabbisogno d'un lungo periodo di conflitto. Il ferro serve alla Germania non solo per il suo materiale bellico nel senso più stretto della parola ma anche per la sua industria siderurgica e meccanica, principale esportatrice e quindi principale fornitrice di tutte le altre materie prime indispensabili all'economia tedesca, da importarsi col sistema reciproco dello scambio.

Il feldmaresciallo Göring, nel suo recente discorso, ha assicurato che la Germania non difetterà nè di carbone nè di ferro. Bisogna tener presente che la principale fornitrice di ferro del Reich è la Svezia. Ora, proprio gli scambi con questo paese non vengono affatto ostacolati dal blocco inglese, trovandosi il mar Baltico completamente sotto il controllo della Germania. Dell'intera importazione tedesca nel 1913, ammontante a 72,8 milioni di tonnellate, 36,6 milioni, cioè a dire il 50,3 per cento, venivano via mare. Nel 1937, il 55,8 delle importazioni tedesche che non hanno raggiunto i 60 milioni di tonnellate, è giunto in Germania per via marittima. Questo aumento della percentuale potrebbe sembrare a prima vista favorevole ad un blocco inglese. In realtà però, dei 33,5 milioni di tonnellate importati dal Reich via mare ben 12,24 milioni di tonnellate si riferiscono alle importazioni nordiche, cioè dalla Svezia, Norvegia, Danimarca e Finlandia. Soltanto circa 21 milioni di tonnellate sono effettivamente passibili di essere toccati dall'assedio britannico, cioè un po' meno di un terzo dell'intera importazione tedesca. In compenso però alla Germania si aprono le ricchissime risorse dei paesi orientali, sopratutto della Russia e dei Balcani.

Oltre a ciò bisogna tener presente che nel 1913 le esportazioni inglesi in Germania occupavano il 14,2 per cento dell'intero movimento d'importazione del Reich, mentre nel 1937 tale partecipazione si era ridotta al 6,9 per cento. Dei 4,18 milioni di tonnellate che formano questa percentuale 3,48 milioni erano rappresentati da carbon fossile e coche, da prodotti cioè di cui la Germania abbonda, specialmente dopo l'occupazione della Slesia e di altre zone minerarie della Polonia. Anche le importazioni dagli Stati Uniti d'America sono diminuite e cioè da 4,72 milioni di tonnellate nel 1913 ad 1,93 milioni nel 1937. La loro perdita è dunque del tutto trascurabile.

Una guerra marittima può essere veramente dannosa alla Germania soltanto se l'Inghilterra riuscisse ad impedire il commercio tedesco coi paesi neutrali. Tale impedimento appare però oltremodo difficile se non addirittura impossibile, nei riguardi delle nazioni che si trovano nell'oriente europeo, fuori cioè del tiro delle navi britanniche. Inoltre, a differenza dell'ultima guerra, l'atteggiamento dei paesi neutrali va prendendo forme più decise e dimostra il fermo proposito di questi a non volersi far strangolare la propria vita economica.

L'elenco inglese degli articoli
considerati contrabbando di guerra

LONDRA, 20

Ecco l'elenco degli articoli considerati dal Governo britannico contrabbando di guerra:

1. *Contrabbando assoluto*: A) Ogni genere di armi, munizioni, prodotti esplosivi, prodotti chimici od attrezzi per l'uso nella guerra chimica, nonchè le macchine per la loro fabbricazione, o riparazione; parti componenti di esse; articoli necessari o utili per il loro uso, materiali o ingredienti impiegati nella loro fabbricazione, articoli necessari o utili per la fabbricazione o per l'uso di detti materiali o ingredienti.

B) Combustibili di ogni genere; tutti i combustibili per mezzi di trasporto, per terra, per mare o per aria, nonchè le macchine per la loro fabbricazione o riparazione, parti componenti di esse, strumenti, articoli o animali necessari o utili per il loro uso, materiali o ingredienti impiegati per la loro fabbricazione e articoli necessari o utili per la fabbricazione o per l'impiego di detti materiali o ingredienti.

C) Tutti i mezzi di comunicazione, utensili, ordigni, apparecchi, attrezzamenti, carte geografiche, quadri carte ed altri articoli, macchine o documenti necessari od utili per e operazioni belliche, articoli necessari od utili per la loro fabbricazione o per il loro uso.

D) Monete, oro o argento in verghe, valuta, titoli di credito, nonchè i metalli, materiali, coni, lastre, macchinario ed altri articoli necessari per la loro fabbricazione.

2. *Contrabbando condizionale*. E) Ogni sorta di alimenti, prodotti alimentari, mangimi, formaggi ed indumenti, nonchè gli articoli ed i materiali impiegati per la loro fabbricazione.

Tutte le spedizioni di merci destinate al Regno Unito e provenienti da paesi europei al di fuori della Francia e della Polonia, comprese le spedizioni a mezzo pacco postale, devono essere munite di certificati di origine e di interesse. Tali certificati saranno rilasciati dai consoli britannici a Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Torino, *Venezia* e Durazzo presso i quali gli esportatori interessati potranno informarsi in merito alle modalità di rilascio. Scopo di tali certificati è di permettere agli uffici doganali del Regno Unito di identificare le merci di origine e di provenienza neutrali.

Un vecchio generale polacco
dittatore dei territori non occupati
Un messaggio del sindaco di Varsavia

LONDRA, 20

La cruda realtà di fronte alla quale si trovano i polacchi, d'essere impegnati in un conflitto sanguinoso e disperato per loro, senza avere ottenuto l'aiuto nè di un soldato nè di un cannone inglese o francese, è chiaramente rivelata nel messaggio che il sindaco di Varsavia ha rivolto alla Gran Bretagna.

Tale messaggio viene in fondo considerato qui come un urgentissimo appello all'Inghilterra ed alla Francia di correre in soccorso della popolazione di Varsavia per liberarla dalla terribile situazione nella quale si trova. E' infatti molto sensibile nell'opinione pubblica inglese, la profonda deplorazione che, malgrado gli impegni ed i patti solenni di aiuto alla Polonia, non si sia invece fatto nulla per salvarla. A queste considerazioni è improntata una lettere di Bernard Shaw al «Times» nella quale il caustico scrittore deplora in chiari termini che l'Inghilterra abbia incoraggiato la Polonia a combattere.

Intanto il «Daily Telegraph» conferma che i membri del Governo polacco fuggiti in Romania si trasferiranno in Francia dove il Governo francese metterebbe a loro disposizione uffici e personale. Il «News Chronicle» scrive che il vecchio generale Solskowski si è proclamato dittatore dei territori polacchi non ancora occupati.

83 apparecchi polacchi
sono atterrati in Lettonia

RIGA, 20

Sul cielo della Lettonia sono apparsi anche oggi numerosi apparecchi polacchi contro i quali la artiglieria antiaerea lettone ha aperto il fuoco costringendoli ad atterrare. Il umero totale degli apparecchi atterrati fino ad oggi in Lettonia è di 83.

E' poi annunciato ufficialmente che oltre 1500 profughi polacchi sono entrati in territorio lettone fino alle ore 9 di stamane. I soldati sono stati disarmati e internati.

Le frontiere orientali della Lettonia e della Lituania sono state rafforzate, per disciplinare l'afflusso dei profughi polacchi nei due paesi.

Da Kaunas si apprende che le truppe russe stanno sempre più avvicinandosi alla frontiera lituana premendo i polacchi in fuga; molti di essi depongono le armi e ritornano ai loro villaggi. Si teme tuttavia che quattro divisioni polacche, incalzate dai russi nella regione di Wilno, siano costrette a riparare in territorio lituano.

La posta aerea fra Londra e Malta

LONDRA, 20

E' stato deciso di riprendere il servizio bisettimanale di posta aerea fra Londra e Malta.

Severe pene agli accaparratori
ed incettatori di materie prime e generi alimentari

ROMA, 20

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente D. L. 3 settembre 1939 n. 1337:

Art. 1. — *Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque accaparra, incetta o comunque sottrae al consumo normale materie prime, generi alimentari di prima necessità o altra merce di uso comune, è punito con la reclusione fino a due anni e con la multa fino a lire cinquemila. Se il fatto è commesso nell'esercizio del commercio o dell'industria, la reclusione è da uno a cinque anni e la multa da lire tremila a ventimila. Nei casi di particolare gravità la pena può essere aumentata fino alla metà, ferma rimanendo, per la multa, la disposizione dell'art. 24 del comma 3 del Codice penale.*

Art. 2. — *Il produttore che occulta le proprie derrate o merci in quantità tali da poter determinare aumenti di prezzo, ovvero da turbare gravemente il mercato è punito ai sensi della comma secondo dell'articolo precedente.*

Art. 3. — *E' abrogato l'art. 6 della legge 30 settembre 1920 n. 1349. Il presente decreto entra in vigore da oggi.*

Caffè sequestrato a Misurata
Un ebreo fra i responsabili

MISURATA, 20

I locali comandi delle compagnie carabinieri e vigili urbani, avendo avuto sentore che esercenti poco scrupolosi, con l'evidente scopo di trarne illecito guadagno avevano raccolto alcune partite di caffè alla cui vendita, come è noto, è stato posto il fermo, disponevano uno speciale servizio per rintracciare i colpevoli. Infatti qualche giorno fa un totale di dodici sacchi di caffè crudo venivano sequestrati ai fratelli e soci mussulmani Alì e Mohamed Ben Mehemed Caluse e all'ebreo Abramo Scioa fu Rubin. Il Podestà di Misurata ha disposto la chiusura definitiva degli esercizi senza pregiudizio degli altri provvedimenti di competenza delle autorità politiche o giudiziarie.

Azienda chiusa a Treviso
per mancata denuncia di caffè

TREVISO, 20

Con ordinanza di S. E. il Prefetto è stata chiusa, per la durata di due mesi, l'azienda di commercio di generi alimentari all'ingrosso gestita in Treviso (Borgo Mazzini, 10) da Brusasco Attilio fu Romeo, in seguito a mancata denuncia di kg. 135 di caffè.

Il Brusasco è stato altresì deferito all'autorità giudiziaria per i provvedimenti di sua competenza.

Tre negozi chiusi a Padova
perchè non esponevano i prezzi

PADOVA, 20

Con suo decreto il Prefetto ha ordinato la chiusura per due giorni del negozio di manifatture posto in via Roma 44, di Pietro Marcello Brighenti, di un altro di panetteria in via Savonarola 78, di Lucia Dirol e di un terzo di oggetti per barbieri in via Umberto I 14, perchè non esponevano i cartellini indicanti i prezzi. Ai tre contravventori è stata inflitta anche la multa di lire 50.

Disposizioni per la difesa
antiaerea delle Chiese

ROMA, 20

Le autorità ecclesiastiche dei paesi più direttamente minacciati da incursioni aeree hanno impartito precise disposizioni per la difesa delle chiese. I quadri, gli oggetti artistici che possono essere asportati e messi al sicuro, lo furono di già, e quelli inamovibili difesi con speciali protezioni. Al verificarsi di un allarme, le cerimonie saranno immediatamente sospese. Se l'allarme avvenisse durante la celebrazione della Messa, questa, se non è ancora avvenuta la consacrazione, può essere senz'altro interrotta; se la consacrazione è già stata effettuata, il sacerdote dovrà rapidamente comunicarsi e tralasciare ogni altra preghiera. I fedeli dovranno subito trasferirsi nei ricoveri antiaerei. Nessuno dovrà rimanere nel tempio. Speciali disposizioni sono state impartite per assicurare la incolumità dei fanciulli durante le lezioni di catechismo.

Le facilitazioni ferroviarie
per la Fiera di Verona

VERONA, 20

In occasione della Fiera autunnale dei cavalli di Verona, che avrà inizio il 7 ottobre prossimo, e dei concorsi equini e per carri attacchi e bardature, che il Ministero dell'agricoltura ha indetto in tale circostanza, la Direzione generale delle Ferrovie dello Stato ha accordato le seguenti facilitazioni ferroviarie: rilascio da qualsiasi stazione del Regno di biglietti di andata e ritorno a riduzione del 50 per cento per Verona nel periodo dal 4 al 19 ottobre, applicazione della concessione speciale prima per i viaggi degli espositori e giurati e pel trasporto delle merci, trasporto di ritorno gratuito per i cavalli partecipanti ai concorsi.

34.000 operai occupati
a fine giugno nei cantieri navali

ROMA, 20

—Il costante progresso della produzione dei cantieri navali italiani è documentato, fra l'altro, dalle cifre relative alla occupazione degli operai nei medesimi.

Infatti, il numero degli operai occupati in trentotto cantieri navali censiti nella ultima settimana del mese di giugno scorso, ammontava a 33.823, in confronto a 32.843 dell'ultima settimana del mese precedente, mentre il relativo indice calcolato dal Ministero delle Corporazioni (base 1928-100) era stabilito nel giugno ultimo a 115,7 contro 104,7 nel giugno 1938.

Intenso ritmo costruttivo
nel Governatorato dei Galla e Sidamo

GIMMA, 20

La stagione delle piogge non ha rallentato il ritmo delle costruzioni edilizie nel Governatorato dei Galla e Sidamo come non ha rallentato le intensissime colture del ferace suolo. A Gimma sono state condotte a termine importantissime opere di cui le più importanti sono l'ospedale per i nazionali, l'autoparco civile, la moschea e tre fabbricati dell'I.N.C.I.S. A Giren sulla strada di Addis Abeba, oltre un rilevante gruppo di fabbricati per alloggio, sono stati costruiti l'ufficio minerario, il laboratorio minerario, il macello, l'impianto elettrico e l'acquedotto di Giren. Imponentissima risulta la costruzione dell'acquedotto di Gimma cui attende il Genio militare. Sono state attuate tre opere di presa che assicurano una disponibilità di circa 700 mila litri giornalieri di acqua. Il Governatore, accompagnato dal Segretario federale e da funzionari ed ufficiali, ha visitato i reparti di truppe nazionali ai quali il Federale ha parlato suscitando grande entusiasmo e vibranti manifestazioni per il Re Imperatore e per il Duce. Il Governatore ha anche visitato le sedi di gruppi rionali di Gimma, interessandosi alla vita dei gruppi stessi.

Un'auto in un fiume
Quattro morti

BELGRADO, 20

Nei pressi della residenza estiva di Veldes (Bled) un'automibile con 7 persone a bordo è precipitata in un fiume. Tre occupanti hanno potuto salvarsi, mentre gli altri 4, fra cui due bambini e una donna, sono annegati.

L'accordo di Nomonhan

La completa intesa raggiunta
fra Russia e Giappone

TOKIO, 20

Si apprende che le trattative nippo-russe nella zona di Nomonhan hanno portato ad un risultato anche più rapido di quanto non si attendesse. Oltre allo scambio dei morti, dei feriti e dei prigionieri, le due parti assumono l'impegno di non modificare le posizioni attuali e di non rafforzare in alcun modo i presidi. Vari feriti nipponici, che versano in gravi condizioni, saranno restituiti mediante speciali apparecchi russi. In questi ambienti si ritiene generalmente che le due parti desiderino che gli accordi pacifici raggiunti per la zona di Nomonhan divengano il punto di partenza per il ristabilimento di relazioni normali fra i due Paesi.

Il giornale «Miyako Shimbun» scrive in merito che questo regolamento pacifico sembra avere irritato gli Stati Uniti. «A Washington — aggiunge il giornale — dove si ripete di volere la pace universale, si dovrebbe essere scddisfatti per questo accordo che allontana la possibilità di nuovi conflitti fra Giappone e Russia e che ha permesso ai due paesi di fare un passo avanti nello sviluppo delle loro relazioni amichevoli. Se, al contrario, gli Stati Uniti temono che questo accordo abbia un effetto sfavorevole sulla Francia e l'Inghilterra, sarebbe questa una prova che la loro pretesa umanità è solo un pretesto».

Anche la stampa di Sciangai pone in grande evidenza l'accordo. Il «Journal de Shanghai», nel suo editoriale, osserva che tale accordo è destinato a porre fine ai frequenti combattimenti che si verificano tra la Mongolia esterna e il Manciukuò.

Il quotidiano nipponico «Shainghai Tairiku», nel suo editoriale, rileva che questo accordo oltre a costituire un grave colpo pel governo di Chun King è anche un inizio di ulteriori accordi sulle altre questioni pendenti tra la Russia e il Giappone.

Anche l'organo cinese «North China Daily News» esprime l'opinione che l'accordo permette al Giappone un più rapido raggiungimento dei suoi obiettivi in Cina.

La stampa giapponese pubblica ampi riassunti delle parti salienti del discorso di Hitler e considera che i chiari argomenti che il Fuehrer ha trattati non possono essere confutati.

Infine è da rilevare che molta importanza si attribuisce alla visita che il tenente generale Yanagawa, segretario generale per il servizio cinese, compirà in Cina ove sosterà a Sciangai, Amoy, ed altre città della regione meridionale e centrale. La visita di Yanagawa, che già precedentemente si è recato nella Cina settentrionale, va messa in relazione con la costituzione di un nuovo governo centrale cinese. Il generale Yanagawa ha avuto in proposito un colloquio col Primo ministro e ministro degli esteri generale Abe.

Il «Miyako» nota che la Polonia ha pagato a carissimo prezzo la possibilità di riottenere l'indipendenza in caso di vittoria degli anglo-francesi. Lo stesso giornale aggiunge che l'Inghilterra è incerta se debba o meno attaccare la Russia per timore di un colpo di quest'ultima diretto contro l'India.

Il «Kokumin» nega che la tregua nippo-russa sia stata il colpo di grazia per la Polonia, ma osserva che essa ha accresciuto le tendenze antinipponiche dei popoli anglosassoni.

I giuristi nipponici chiedono
un fermo atteggiamento
contro il blocco imposto da Londra

TOKIO, 20

Con la partecipazione di parecchie eminenti personalità del foro giapponese, l'Associazione giuridica nipponica ha approvato una risoluzione con la quale si invita il Governo imperiale ad adottare un fermo atteggiamento nei confronti della guerra in Europa, in modo che i diritti e gli obblighi del Giappone quale potenza neutrale siano altamente proclamati in conformità alla legge internazionale.

Rilevando che la Gran Bretagna ha proclamato, come belligerante, il diritto di perquisire le navi mercantili giapponesi, l'Associazione giuridica del Giappone esorta il Governo a chiedere all'Inghilterra il disarmo delle sue truppe che presidano Sciangai, la quale è ora sotto il controllo del Giappone ed amministrata direttamente dal Governo provvisorio di Nanchino. A sua volta il Governo di Nanchino ha proclamato la sua neutralità.

Posa fotografica conclusa
con un'improvvisa tragedia

LUGANO, 20

Per farsi fotografare durante il bagno, alla foce del torrente Cassarate nel lago, il barbiere Carlo Noli si poneva tra due banchi di sabbia, con i suoi due figli, poco distante dalla riva. Una figliola del Noli invece si metteva qualche metro lontano con la macchina fotografica. Improvvisamente il gruppo dei tre scompariva sott'acqua, come se una voragine l'avesse inghiottito. La piccola Noli si lanciava verso il padre, il quale, con i tre figli appesi al collo e urlanti, ha tentato ogni sforzo per raggiungere la riva, ma inutilmente. Un passante si gettava animosamente in acqua e sarebbe anch'egli perito se provvidenzialmente non fosse accorsa una barca, sulla quale venivano issati il Noli, la bambina, uno dei bambini e il passante. L'altro figlio del Noli, il dodicenne Claudio era scomparso e solo più tardi è stato rinvenuto il suo cadavere.

Quotazioni di Borsa

	Milano 18	Milano 20	Venezia 18	Venezia 20
TITOLI DI STATO				
Rend. 5 p. c.	90.30	90.30	90.40	90.40
" " l. m.	90.40	90.4	—.—	—
Rend. 3.50 l. m.	71.65	71.60	71.65	71.65
Prest. Red. 3.50	66.70	66.70	66.70	66.70
Rend. 5 p. c. con.	91.50	91.5	—.—	—.—
" " l. m.	91.60	91.60	91.60	91.60
OBBLIGAZIONI				
Venezie 3.50 p. c.	90.40	90.40	90.40	90.40
Cred. Fond. 4 p. c.	40[illegible].—	406.—		
Cons. terr. 4 p. c.	415.—	416.—		
Cred. Migl. 4 p. c.	408.—	40[illegible].—		
Banca Nazion. Lav.	453.—	453.—		
Istit. Fond. 4 p. c.	419.	41[illegible].—		
Buoni Tesoro 1940	98.40	98.40	98.40	98.40
" " 1941	99.75	99.75	99.75	99.75
" " 1943	8[illegible].45	89.45	89.45	89.45
" " 1944	95.15	95.15	95.15	95.15
I. R. I. 4.50 p. c.	43[illegible].—	435.—		
El. Ferr. 4.50 p. c.	440.—	442.—		
BANCHE E ASSICURAZIONI				
"La Centrale"	1073.—	1081.—		
Assicuraz. Gener.	3480.—	3[illegible]87	3490.—	3475.—
TRASPORTI				
Ferr. Mediterranee	5[illegible]2.—	506.—		
" Meridionali	859.—	870.—	862.—	863.—
Venete costr. ferr.	300.—	300.—	3[illegible]0.—	300.—
N. G. I. Rubattino	50.—	51.0		
TESSILI E MANIFATTURE				
Cot. Cantoni	3590.—	35[illegible]0.—		
" Fürter	33[illegible]8.—	338.—		
" Val d'Olona	190.—	191.—		
" Val Ticino	147.70	148.—		
" Olcese	535.—	544.		
Stamp. De Angeli	919.—	935.—		
Cantoni Coats	470.—	471.—		
Linif. Can. Naz.	570.—	585.5[illegible]		
Man. Ross.-Varzi	[illegible]32.—	640.—		
" Rotondi	460.—	463.—		
" Tosi	82.—	83.—		
" Coton. Met.	255.—	255.—		
Unione Manifatt.	330.—	335.—		
Lan. Gavardo	585.—	588.—		
" Rossi	700.—	2780.—		
" Targetti	84.75	84.50		
Cascami Seta	330.—	337.—		
Bernasconi Tess.	73.75	74.—		
Châtillon	77.50	79.75		
S. N. I. A. Viscosa	362.—	369.—		
Man. It. Pacchetti	220.—	220.—		
Conterie Venez.	—.—	—.—	—.—	—.—
SIDERURGICHE MINERARIE				
Ansaldo	59.—	50.—		
"Ilva" Alti Forni	216.50	219.50	217.—	220.—
Metallurgica Ital.	411.—	408.—		
Monte Amiata	400.50	404.—		
Montecatini	177.75	180.25	178.—	180.—
Stab. Dalmine	164.50	165.50		
Breda Costr. Mecc.	341.—	345.50		
Autom. Bianchi	119.50	121.2[illegible]		
" Isotta F.	16.58	18.—		
" F.I.A.T.	472.	473.—		
Off. M. Reggiane	81.50	83.50		
ELETTRICHE				
Società Adr. Elett.	188.50	190.25	188.75	189.78
Elettr. C.I.E.L.I.	344.—	348.—		
Dinamo It. Imp. El.	389.—	405.—		
Edison	341.50	344.50		
" postergate	240.—	240.—		
Elettr. Bresciana	340.—	349.—		
" Valdarno	212.	211.—		
" Piacentina	324.—	310.—		
Emiliana Es. Elett.	615.—	620.—		
Idroel. Trezzo	—.—	—.—		
Elett. Cisalpina	153.—	156.—		
Cisalpina ord.	153.50	156.50		
Elett. Gen. Sic.	87.—	88.50		
Idr. Piem. S.I.P.	58.50	59.75		
Impr. Idr. Tirso	135.—	138.—		
Elett. Lombarda	470.—	478.—		
Merid. Elettricità	325.50	325.—		
Terni	253.—	256.50	252.—	257.—
Unione Es. Elett.	11.05	11.25	—.—	—.—
IMMOBILIARI E DIVERSI				
Tecnomasi	106.75	108.50		
Distillerie Italiane	209.50	211.50		
Eridania	614.—	650.—		
Raffineria L. L.	721.—	730.—		
A. N. I. C.	96.50	96.75		
Italiana Gas	13.27	13.07		
Mira Lanza	213.—	219.—		
Petroli d'Italia	10.35	10.50		
Aedes	70.50	70.20		
Fond. Reg. 7 p. c.	—.—	—.—		
Istit. Fondi Rustici	103.—	105.—		
Ist. Rom. Beni Stab.	211.—	213.—		
Saturnia	63.50	63.50		
Pastificio Paroni	22.25	21.50		
Gr. Alb. Venezia	53.75	53.	53.—	54.50
Italcementi	261.—	260.—		
Pirelli italiana	1839.—	1845.—		
Pirelli & C.	710.—	711.—		
Snia [illegible]	[illegible]6.75	77.25		
[illegible]	318.—	3[illegible]2.—		
CAMBI				
PARIGI	42.10	43.40	42.10	43.40
ZURIGO	432.50	442.10	432.50	442.10
LONDRA	74.60	76.25	74.60	76.25
AMSTERDAM	1020.25	1037.80	—.	—.—
MADRID	—.—	—.—	—.—	—.—
BRUXELLES	3.2[illegible]	3.33	—.—	—.—
BERLINO	7.40	7.53	—.—	—.—
PRAGA	—.—	—.—	—.—	—.—
NEW-YORK	19.14	19.4[illegible]	19.14	19.48

TRIESTE, 20 — Rendita 5 p. c. f. m. 90.40; id. 3.50 p. c. 71.65; Prestito Redim. 3.50 p. c. 66.70; id. 5 p. c. 91.60; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 90.40; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 98.40; 1941 99.75; 1943 89.45; 1944 95.15; Premuda 820; Gerolimich vecchie 185; Martinolich 120; Tripcovich 340; Anonima Inf. Milano 1630; Assicurazioni Generali 3485; Riunione Adriat. prima serie 1650; id. seconda serie 1582.50; Assicuratrice Ital. emiss. '22 471; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 123.

Cambi: Parigi 43.40 — Londra 76.25 — Zurigo 442.10 — Nuova York 19.48.

Come due contadinelle fugarono
i troppo arditi cavalieri

VERBANIA, 20

Un notte drammatica hanno vissuto due contadinelle della Valstrona, certa Assunta Piana, di Desiderio, e Rosa Vittori, di Felice, entrambe di anni 19, che trovandosi sull'Alpe Nagarone per ragioni di lavoro, si erano fermate a dormire in una baita. Mentre le due ragazze si accingevano a recarsi a letto, si sentirono chiamare da due conterranei, i giovani Riccardo Seriani e Giuseppe Galaci, che chiedevano di essere ospitati per il tempo necessario allo smaltimento di un fiasco di vino che portavano con loro.

Le ragazze acconsentirono ma dopo pochi minuti ebbero a pentirsi; infatti il Seriani, ad un certo punto, si rivolgeva alla Vittoni con modi che lasciavano comprendere facilmente le sue intenzioni. Con mossa fulminea la Piana, che è una ragazza molto robusta, afferrava un bastone colpendo ripetutamente il giovinastro. Vista la mala parata, i due prepotenti abbandonavano la baita; ma ritornavano quasi subito alla riscossa ed il Seriani, attraverso una finestra, rientrava nella casupola, tosto seguito dal degno compare.

Le due contadinelle, per nulla spaventate, reagivano con estremo vigore costringendo il Seriani ed il Galaci a desistere dall'impresa. I Carabinieri di Omegna hanno deferito i due giovani all'autorità giudiziaria.

Le licenze del personale in A.O.I.

ROMA, 20

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 11 agosto 1939 XVII che dà le disposizioni per il cumulo delle licenze al personale civile e militare trattenuto in servizio nell'A.O.I.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico
Dati alle ore 19 di ieri 20

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	Nelle 24 ore mass.	Nelle 24 ore min.
Zara	½ cop.	761.6	21		
Fiume	¼ cop.	762.3	19	23	
Pola	¼ cop.	762.0	19	22	
Trieste	½ cop.	761.7	20		
Gorizia	¼ cop.	762.0	17	22	13
Udine	¼ cop.	761.1	18	25	13
Treviso	¼ cop.	761.0	18	25	11
Belluno	cop.	759.8	14	21	7
Padova	½ cop.	761.5	19	23	11
Rovigo	cop.	759.5	18	24	12
Vicenza	cop.	761.4	19	22	12
Bolzano	½ cop.	758.9	17	22	9
Trento	¾ cop.	761.5	15	21	9
Grappa	temp.	619.0	5	9	5
Venezia	ser.	761.0	19	22	13

Mare: Zara calmo, Fiume calmo, Trieste quasi calmo, Venezia calmo.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 5.58, tramonta ore 18.09. Luna leva ore 14.14, tramonta ore 24. Primo quarto il 20, luna piena il 28. — Maree al bacino S. Marco: alta ore 8.30, bassa ore 0.20 di domani. — Ieri alle ore 8 i corsi d'acqua della regione erano nelle seguenti condizioni: Adige e Po in morbida pronunciata; Piave, Brenta e Gorzone in morbida; Tagliamento e Bacchiglione in debole morbida; gli altri corsi d'acqua erano in magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — L'anticiclone [illegible] l'Atlantico e della Penisola [illegible] nava ha intensificato la sua [illegible] sul Mediterraneo centrale. P[illegible] ne relativamente bassa dalla P[illegible] sila iberica all'Italia settentr[illegible] Condizioni di tempo abba[illegible] buone salvo qualche manife[illegible] ne temporalesca sui rilievi.

Le altre temperature di [illegible]

Roma 24 e 14; Milano 2[illegible]; Torino 21 e 11; Genova 2[illegible]; Sanremo 24 e 16; Bologna 2[illegible]; Firenze 23 e 11; Rimini 2[illegible]; Ancona 20 e 15; Napoli 2[illegible]; Foggia 25 e 19; Bari 24 e 1[illegible]; [illegible]ce 26 e 18; Taranto 27 e 1[illegible]; [illegible]sina 27 e 22; Palermo 2[illegible]; Catania 28 e 21; Cagliari 2[illegible]; Sassari 23 e 13; Tripoli 3[illegible]; Lido Roma 24 e 15.

Fulmine che incen[illegible]

COMO, [illegible]

Un altro violento tempora[illegible] è scatenato sul centro lag[illegible] compagnato dalla caduta [illegible] grandine e di numerosi fu[illegible] Uno di questi è finito a Tre[illegible] zina, nella casa di tale Mario [illegible] na, sita in frazione Nava. La [illegible] glie del Prina, Ersilia Fra[illegible] colpita ad una gamba ha r[illegible] tato ustioni gravi. Il fulmine, [illegible] rendo per tutta la casa, ha [illegible] nerito mobili e suppellettili e [illegible] uscendo da una finestra, entra[illegible] nella stalla dove uccideva u[illegible] grossa vaccina.

GIOVEDÌ DELLE ARTI

STORIA DI ANTONIA

Giovanni Comisso prende motivo dalla prefazione che ha fatto al volume — *Storia di Antonia* — di un giovane, Giovanni Mesirca, per parlare di sè non come uomo, ma come letterato, come l'iniziatore di una nuova corrente letteraria italiana. Posizione delicata questa di Comisso ed è lui a dircelo: io sono stato il primo, pur accettando una derivazione dannunziana, a liberarmene, ossia tramutarla nel complesso del mio spirito verso una nuova forma. E' Comisso riuscito o no a creare una nuova forma letteraria italiana? Per noi risponde D'Annunzio che così ebbe occasione di scrivergli quando uscì il suo primo libro *Gente di mare*: « Non lasciare smarrire questa vena, ma cerca di esplorarla e di illuminarla sino in fondo. E' lo stesso D'Annunzio che ammette la esistenza di una nuova vena, se pur derivata da qualcosa di suo. Ebbene Comisso ha saputo tener fede a questa, l'ha esplorata ed illuminata sino in fondo. Specie nel campo dell'arte non si dovrebbero ricercare discendenze più o meno dirette, parentele più o meno strette, ognuno dovrebbe vedere ad un suo modo proprio, servendo, tener fede a questa sua maniera di presentarsi alla ribalta come figlio o nipote di nessuno, semplice creatura del suo cervello.

Comisso si è presentato alla fama nazionale ed internazionale. Quel germe non suo, è stato dimenticato, vale ore come creatore originale della sua arte e, ben possiamo affermare, che questa abbia dettato ed ancora detti legge nella letteratura italiana, perchè Comisso non si è fermato al primo successo, ma sempre più è venuto rielaborando sè stesso dando ad ogni sua opera un motivo nuovo della sua arte. Egli ha fatto scuola ed è buon scolaro colui che pur non dimenticando il precetto del maestro, sa imporsi per quello che realmente vale. Or bene Giuseppe Mesirca sarebbe stato influenzato, specie nei suoi due primi racconti. Questo non è un male, piuttosto sarà un pregio se nell'avvenire saprà far dimenticare il suo ispiratore originale e valere per quello che può in realtà.

Il suo primo racconto, *Storia di Antonia*, che dà il titolo al volume, è la narrazione ad ampio respiro delle vicende più che strane e dolorose di cui viene ad essere intessuta la vita di Antonia. E' il racconto di una donna che già al suo primo nascere alla vita incontra dei piccoli e grandi ostacoli. Cresce in *un mondo* tutto particolare ed a questo mondo si inspirerà tutta la sua esistenza. Questa sembra quasi la conseguenza di tale vivere fuori dell'ordinario. Essa stessa viene a poco manifestandosi elemento in balìa del destino più o meno bizzarro. Possiamo dire che da tutto ciò essa tragga alimento e lenimento. Perciò essa porta con sè questo suo destino triste, vi si abbandona con una rassegnazione che è la sua croce ed anche la sua stella. Non si accascia, non si lascia piegare dal destino crudele, vive per sè della sua vita solitaria, non volendo minimamente influire su quella del compagno, Emilio.

Due caratteri contrastanti, ma il primo contrasto è in Antonia. Sembra continuare afflitta la sua esistenza, piena di pene e di dolori, quasi ad espiare una colpa, il fatto di non essere stata come le altre, come le amiche che non ha mai avute, alle quali mai si è sentita portata. Antonia ed Emilio, due anime in contrasto. La prima sempre vissuta a modo suo in un mondo ristretto; Emilio, vissuto per le contrade più diverse della terra. Due esistenze differenti, due caratteri contrastanti, e pure quasi in accordo; sì in accordo perchè nè l'uno nè l'altro tendono di attirarsi a vivere in un mondo comune. E il destino è signore delle loro anime, e ciascuno pur forse non compatendo la condotta dell'altro, finisce per compatire sè stesso. Antonia è la figura prima del racconto, figura altamente umana in quel suo soggiacere alla esistenza che il destino ha preso in balìa del suo vento. Non un lamento, non una lacrima, tacita e muta rassegnazione. Emilio, l'uomo dalle grandi idee, che dalla miseria passa alla ricchezza e da questa ritorna alla prima. Rassegnazione per sè, dolore per la compagna; dolore muto senza imprecazioni per cui preferisce non ritornare alla compagna e non vedere così il suo dolore, per non cadere in preda alla sua pena.

Abbiamo detto che questa è la parte principale del libro. Prosa ad ampio respiro con larghi orizzonti in cui le anime dei personaggi prendono lineamenti decisi, ben definiti. Dominano le figure di Antonia e di Emilio, e il «rosso» sembra quasi il compendio di loro due. Potente in tutte le sue espressioni Antonia che ci richiama alla mente la candida figura di Felicita in « Un coeur simple » di G. Flaubert. Tra gli altri racconti spiccano *Una pensione di città e colonia marina*.

L'esordio di Mesirca è ottimo e lo stile ci dà una promessa per l'avvenire ed anche quasi una certezza di riuscita. Narratore facile, lineare, che osserva con attenzione ogni cosa. Appartiene alla corrente nuova della nostra letteratura, a quella che a poco a poco va prendendo sempre più posizione, lasciando il vecchio tipo con quei pochi Grandi che sono tali, solo perchè hanno dato vita alla nostra arte narrativa. Il nuovo grande romanzo del nostro tempo verrà e siamo certi che a ciò non si giungerà per le vecchie strade. Anche in questo campo idee nuove, concetti più aderenti al buon gusto del tempo.

Plinio Doriguzzi Dozzo

OSCAR RICCIARDI

Si è spento col Ricciardi uno dei più popolari e autentici maestri della Scuola di Posillipo, che dalla nativa Napoli aveva portato in quel di Milano la vivacità della mirabile tavolozza, alla quale non aveva mai concesso soste. Arte, lavoro e giocondità! La vita del nostro indimenticabile pittore ha avuto in questo trinomio tutta la sua sostanziale verità e ben lo sa chi lo ha visto all'opera, chi lo ha seguito nei tempi travagliosi, chi lo ha avvicinato nell'intimità spirituale e della sua famiglia, chi, infine, lo ha visto morire.

Nell'arte si era imposto oltre che con quadri di largo respiro, più genialmente con bozzetti dal vero: autentici gioielli, con i quali celebrava il mare, il cielo, i tramonti, miniava di scene, di vita e d'ambiente, tipi, tutta la bellezza insomma della sua non mai dimenticata Napoli, dalla quale si era allontanato per vincere la vita nelle sue dure prove. Più di Milano, prediligeva Como, il suo lago, sul quale forse il suo sguardo si posava con nostalgici richiami e vi rimase amato, apprezzato, ricercato profondendo a meraviglia, la meraviglia della sua arte soffusa tutta di quell'inconfondibile color partenopeo che è una delle principali caratteristiche dei pittori della Scuola di Posilipo.

Anche quando il Ricciardi dipinge la « Trinità dei Monti » a Roma, o la « Madonna della Salute » a Venezia, c'è quel tocco particolarissimo della Scuola di cui è l'ultimo esponente, c'è l'espressione solare, forte, esuberante, passionale del suo temperamento spiccatamente partenopeo: aria, luce, movimento, sintesi, sono le note fondamentali dell'opera del compianto artista.

L'impressionismo del Ricciardi ha momenti di fascino, d'allegrezza e di tristezza accorata, caratteristiche tutte proprie del temperamento napoletano che conosce la sana allegria, la spensieratezza scapigliata come la malincoria profonda che fascia di ombre cuore e cervello. C'è nella sua arte l'osservanza fedele, religiosa quasi, delle evidenze e delle bellezze artistiche e naturali di Napoli e dei suoi dintorni: Capri, Sorrento, Amalfi.

Oscar Ricciardi era discendente diretto in linea materna di Bernardo Celentano: un esempio di più quindi che viene a confermare la legge atavica.

Aveva appena 12 anni quando meravigliò il vecchio Petrone per un disegno a carboncino, a 18 anni tentò i primi quadri in grande stile. L'età lo stimolava a cimentarsi nei lavori di grande mole i cui personaggi appartenevano alla storia: vecchia moda che il Ricciardi della prima maniera rispettò scrupolosamente nel *Fanfulla*, bella, caratteristica ed espressiva figura ne campeggia nel quadro con una impressionante assimilazione del fatto storico e dell'ambiente. Dopo questo primo successo, invece di continuare nei soggetti storici, il Ricciardi cominciò a contemplare i tramonti partenopei e a frequentare più del solito l'isola di Capri, a trascorrere giorni operosi a Sorrento ad Amalfi finchè la passione del marinista lo avviò verso un nuovo indirizzo artistico che gli valse l'apprezzamento incondizionato del pubblico e della critica.

La sua vita fu lotta, fu tormento, lo abbiamo detto; ma la bontà, la generosità del cuore furono tanto grandi da saper sempre perdonare e per la gioia sua e dei suoi cari c'era la fonte inestinguibile della sua naturale allegrezza.

A Milano più tardi, riprese il motivo degli anni giovanili quasi per ricalcare i passi sulla polvere del tempo, quasi per ritrovare la giovinezza del tempo, chè giovane egli si sentiva sempre, instancabile nel lavoro fino all'ultimo giorno, instancabile nel prodigare i tesori della sua anima fino alla fine inattesa. Una personalità del nostro tempo lo volle esecutore di quattro pannelli illustrativi, e seppe essere all'altezza del compito, magnificamente.

Portò alta nella vita la fiaccola purissima dell'arte, e n'ebbe in dono l'eterna giovinezza dello spirito.

Toccava i 72 anni; ma a chi gli domandò poco prima ch'egli morisse quanti anni aveva rispose sorridendo: « Ne ho venticinque! ». Caro buono indimenticabile Ricciardi, sempre giovane come le sue opere.

Francesco Geraci

ARTE E PROVINCIA

« La funzione della provincia nell'arte » è il titolo di un'importante ed interessantissima nota scritta dal Ministro Bottai nel terzo fascicolo della rivista Ansedonia. *In tale nota il ministro afferma anzitutto che « ... la storia della pittura italiana risulta dal continuo scambio, dal fecondo innestarsi, incontrarsi e associarsi di tradizioni regionali; le quali, per essere sempre intimamente collegate alle personalità degli artisti più significativi, non rappresentano un livellamento, ma un organico potenziamento dei fatti artistici individuali ». E dopo aver semplificato e rilevato i vantaggi della « pluralità di orientamenti e di tendenze, che garantisce alla tradizione una possibilità di rinnovamento continuo, una capacità di aderire all'animo della nostra gente, di esprimere completamente la vita, di evitare ogni schematismo accademico », prende occasione per deplorare quello che viene chiamato « urbanesimo artistico », causa dello « scarso contenuto umano, della debole capacità di comunicazioni dell'arte moderna ».*

« E' dunque, necessario affermare — scrive poi il Ministro — che anche la cosidetta provincia ha nell'arte una funzione essenziale e dimenticata; che è giusto riconoscere la sua importanza storica, che sarebbe indubbiamente utile ripristinare nel presente, se si vuole che l'arte italiana non si riduca all'elaborazione di poche formule stilistiche; se non si vuole che il livello della cultura artistica si abbassi nel pubblico, fino a provocare un corrispettivo abbassamento negli artisti stessi; se non si vuole, infine, che l'arte nostra, dopo aver per secoli fertilizzato ogni terra italiana, si restringa, oggi, nel breve giro di poche persone e di pochissime idee ».

Leggano il citato articolo del ministro Bottai coloro che, non potendosela prendere con l'arte veneziana, toscana o lombarda delle epoche grandi, sparano cannonate contro le scuole regionali ottocentesche.

LA SETTIMA TRIENNALE DI MILANO

Durante l'estate scorsa i lavori di preparazione della grande manifestazione artistica e culturale di Milano sono alacremente proseguiti, in modo che essa potrà svolgersi regolarmente durante il periodo fissato, dall'aprile al giugno 1940-XVIII e la data dell'inaugurazione rimarrà quella fissata. Certo la situazione politica europea può portare al ritiro di qualcuna di quelle nazioni straniere che si erano impegnate a intervenire con una sezione autonoma. Ciò non vuol dire che la esposizione debba essere strettamente nazionale; per quanto il fervore dei preparativi in tutti i campi delle arti applicate faccia prevedere un afflusso di materia che basterebbe a riempire tutte le sale, e che occuperà senza fatica anche lo spazio eventualmente rimasto libero. Se si pensa che sul mercato internazionale mancherà nel prossimo anno una gran parte della produzione decorativa delle nazioni europee, si capisce tutta l'importanza tecnica e artistica, propagandistica e finanziaria che assumerà la manifestazione milanese la quale consacra un successo ventennale della istituzione ospitata nel Palazzo dell'Arte al Parco. Sarà proprio il 1940 in un certo senso l'« anno della Triennale ».

Per ospitarla, al chiudersi della Mostra Leonardesca, incominceranno i lavori nell'interno del Palazzo. Si tratta di inscenare un'altra manifestazione ed è naturale che gli organizzatori abbiano il proposito e la preoccupazione di disporre tempestivamente i locali adatti. Non si faranno eccessivi e lussuosi sprechi; si preparerà una degna cornice agli oggetti, ai mobili, alle stoffe, alle infinite forme delle arti applicate e alla sezione della architettura che sarà importante quanto e più che negli altri anni.

Anche il teatro, che ha acquistato già in questi anni il favore della cittadinanza, avrà una nuova decorazione e una più perfetta sistemazione dei servizi tecnici. Questo permetterà di sfruttarlo degnamente e di adattarvi spettacoli varî e divertenti. Si tende insomma a fare della Triennale un centro sempre più vivo e completo delle infinite forme di lavoro che si ricollegano direttamente o indirettamente alla architettura e alle arti decorative. Così una cospicua somma è stata destinata ai concorsi indetti tra i pittori e scultori per temi di arte decorativa. Il termine di consegna dei lavori è prossimo a scadere e la Giuria incomincerà presto a funzionare.

NOTIZIARIO

LETTERE

★ Edito a cura della Federazione dei Fasci di combattimento di Siracusa è uscito un volume di versi intitolato « Squadrista ». Ne è autore Carlo Capodieci, uno squadrista siracusano.

★ Il premio di poesia « Emiliano degli Orfani » è stato assegnato quest'anno ad *Ezio Saini*. Segnalato: *Lanfranco Caretti*. A partire dalla prossima volta il Premio sarà riserbato alla poesia « civile ».

★ La « Nuova Antologia » del 16 settembre contiene questi scritti: Gabriele d'Annunzio: « I giorni della "chiusa adolescenza" - Lettere al padre, alla madre e alle sorelle - (1879) »; Carlo Giglio: « L'imperialismo britannico e l'ora presente »; Arrigo Solmi: « La funzione della città nella storia italiana »; Maurizio Rava: « Diario di un secondo viaggio nell'ovest etiopico » (I); Piero Gadda-Conti: « Moti del cuore » (III); Fausto Lechi: « I grandi pittori bresciani del Rinascimento ». Note e rassegne - Romulus: « Cronaca politica », 202; Carlo Zaghi: « Studi africani », 209; Arturo Pompeati: « Biografie », 213; Arturo Marescalchi: « Problemi dell'agricoltura », 217; Marino Parenti: « Bibliografia », 222.

MUSICA

★ Nelle edizioni Curci di Milano è uscita una nuova edizione dell'apprezzatissima opera.

★ *Le tre età dell'uomo* è il titolo di un poema musicale che il maestro Roger Vautas ha eseguito davanti al microfono di Sottens. L'opera ha forma di cantata a sei voci trattata nello stile di un grande fresco musicale. Le tre età sono il simbolo dei tre piani su cui si svolge la triplice vita dell'uomo: quella del corpo, quella del cuore, e quella dello spirito. Il trittico si basa su tre soggetti: la « Fede », la « Speranza » e la « Carità ».

PITTURA

★ Un ottimo provvedimento ha preso la Presidenza dell'Accademia Cignaroli di pittura e scultura e della Scuola Brenzoni di Verona, che, nella doverosa preoccupazione di non recare pregiudizio ai legittimi interessi di quegli artisti richiamati alle armi che si erano proposti di partecipare al Concorso Nazionale di scultura di lire 15.000 del « Legato Bovio » e ne sono impediti per il richiamo suddetto, ha deliberato di rimandare il concorso stesso ad epoca da fissarsi.

★ La Mostra di uno scultore italiano, con l'intervento dell'Ambasciatore d'Italia, del personale dell'Ambasciata e del Consolato, delle autorità cittadine e di numeroso pubblico, è stata inaugurata a San Sebastiano. La mostra è già del già noto artista De Marchis.

★ Sull'esame radiografico della « Tempesta di Giorgione » Antonio Morassi aveva già riferito in un recente convegno di studiosi d'arte. Ora egli pubblica sull'argomento una serie di interessantissime fotografie ed un breve, ma succoso articolo nel VI fascicolo della rivista *Le Arti*. Lo stesso fascicolo contiene come sempre anche altri importanti articoli. Pèleo Bocci scrive di un « San Bernardino » sconosciuto di Giovanni di Paolo; Stefano Bottari dei « Mesi » della Cattedrale di San Martino in Lucca, e Marino Lazzari dell'Insegnamento artistico.

Varie note sono poi dettate dal Ministro Bottai, dal Casella, dal Ron... dal Gerrini, dallo Schinelli, dal Bodrero e da altri.

Il fascicolo contiene, come sempre, la cronaca dei ritrovamenti e dei restauri, come pure un ricchissimo notiziario.

CINEMA

★ Sotto il titolo « Il richiamo lontano », la Ufa di Berlino sta preparando una pellicola di grande importanza che si impernia sulle vicende di un soldato internato nella Svizzera come prigioniero di scambio. Che il consorzio cinematografico tedesco, summenzionato consideri questa pellicola fra le superproduzioni dell'annata è dimostrato dal fatto che la regia è stata affidata al direttore artistico Erich Waschneck. Secondo quanto informa l'« Agenzia Centraleuropa », le riprese di questo film avranno inizio entro la stagione autunnale di quest'anno.

Concorso cinematografico prorogato

ROMA, 20

Il Ministero della Cultura Popolare comunica che il termine del concorso per un lavoro cinematografico completo nella sceneggiatura e nel dialogo, è stato rinviato dal 15 ottobre al 1.o dicembre p. v. Le modalità relative al concorso stesso, dotato, com'è noto, di un premio unico e indivisibile di lire 100 mila, restano inalterate.

Il quarto congresso nazionale di arti e tradizioni popolari

ROMA, 20

L'Opera Nazionale Dopolavoro terrà in Sardegna all'8 al 13 settembre 1940 XVIII il quarto Congresso nazionale di arti e tradizioni popolari sul tema: « L'unità delle arti e delle tradizioni popolari sui mari d'Italia ». Tale Congresso, iscritto nel calendario del Regime dell'Anno XVIII darà luogo a notevoli manifestazioni scientifiche, artistiche e turistiche. Nelle sette sezioni del congresso saranno illustrate le espressioni più significative della letteratura e dell'arte, del diritto e della navigazione, della religiosità e della linguistica, non solo della Sardegna, ma di tutta l'Italia marinara anche in relazione alla vita mediterranea.

L'invio delle pubblicazioni per le libere docenze

ROMA, 20

Il Ministro dell'Educazione Nazionale, in considerazione delle difficoltà che i candidati alla libera docenza per la sessione dell'anno 1939 incontrano per ottenere in tempo, nel presente momento, la stampa delle loro pubblicazioni, ha in via affatto eccezionale concesso con sua recente ordinanza una generale proroga di un mese per l'invio di tali pubblicazioni da parte degli interessati ai commissari d'esame. Il termine resta quindi fissato al 31 ottobre per i candidati comuni e al 30 novembre per i candidati A.O. e O.M.S.

Assia Noris ferita durante la ripresa di un film

ROMA, 20

Oggi a Cinecittà, durante la ripresa di alcuni interni, l'attrice Assia Noris si feriva leggermente alla gamba sinistra, nel rompere un piatto, in una scena molto movimentata. Questo è il secondo incidente di lieve importanza, che capita alla Noris. Giorni fa infatti, girando alcuni esterni nella campagna romana, verso Castel Gandolfo, l'automobile dell'attrice cozzava contro un'altra macchina e ribaltava dalla scarpata la Noris e l'attore Ninchi, senza alcune conseguenza.

La levatrice che rubava

BOLOGNA, 20

Dai carabinieri di Sasso Marconi è stata tratta in arresto la levatrice Augusta Amaranti, di 50 anni, da Vergato. Costei, fattasi assumere in qualità di assistente sanitaria del prof. Pietro Suppini, di 80 anni, approfittando delle minorate condizioni del vecchio, affetto da una grave infermità che doveva trarlo alla tomba, si impossessava di titoli e preziosi custoditi in una cassetta di sicurezza per una somma rilevante. L'Amaranti, a carico della quale nel corso delle indagini sono emersi altri reati, è stata passata alle carceri.

Autocarro incendiato dal fulmine

SAVONA, 20

Durante l'imperversare di un violento temporale, ieri notte verso le ore 2.30, nel tratto di strada tra Dego e Pontinvrea, l'autotrasporto di proprietà di Cesare Patrone veniva colpito in pieno da un fulmine che si scaricava sulla batteria provocando l'incendio della macchina. L'autista nella persona del Patrone, potè a stento porsi in salvo, mentre l'auto e una quantità di merce andarono completamente distrutti. I danni superano le trentamila lire.

Mortale rissa fra coloni

FOGGIA, 20

Una sanguinosa mortale rissa è avvenuta a San Marco in Lamis per ragioni di pascolo, tra il colono Michele Masullo ed il colono Michele Guida, il quale ultimo è stato fiancheggiato dalla moglie Caterina Pescatore e dai figli Pasquale, Antonietta e Vincenzo. Costoro aggredivano il Masullo, dapprima a randellate, e poi uno di essi, il Vincenzo, con una scure gli vibrava vari colpi alla testa uccidendolo. Essi si sono dati tutti alla latitanza.

Ingente truffa in Argentina con l'"industria della pensione„

BUENOS AIRES, 20

Di un'ingente truffa organizzata ai danni dello Stato si occupa nelle sue tornate il Senato argentino. Una legge stabilisce che possono godere di una pensione di 100 pesos mensili (circa 500 lire italiane) tutte le figlie e nipoti nubili e povere dei guerrieri delle varie campagne argentine.

Da questo fatto è sorta la « industria della pensione » organizzata da specialisti che vanno pescando all'Uruguay, al Cile, al Perù e perfino nel lontano Equador discendenti di soldati che abbiano militato nei rispettivi paesi sotto il generale San Martin, presentandoli combattenti per la libertà dell'Argentina.

Il senatore Suarez Lago ha denunciato in pubblica assemblea che un noto avvocato argentino ha, con avvisi sui giornali, trovato al Cile un rilevante numero di candidate alla pensione ricavandone un utile di qualche milione.

Si sa che nell'Uruguay un solo procuratore ha inoltrata la richiesta di oltre 100 pensioni con emolumento per le sue prestazioni di circa 600.000 pesos.

Si calcola che il numero delle pensioni, delle quali beneficiano cittadine straniere, è di oltre 1500, ciò che rappresenta per lo Stato un onere di 4 milioni e 700 mila pesos annui, più gli arretrati che normalmente costituivano l'appannaggio dei truffatori.

Chi ha offerto il bandolo a scoprire l'« industria della pensione » è stato un certo Carlo Castro di Tucuman, il quale, dietro lauti compensi, si incaricava di pescare fedi di nascita nei registri delle più remote parrocchie delle provincie, corredandole di documenti apocrifi

La trasformazione del latifondo decisa anche in Ungheria

BUDAPEST, 20

I giornali pubblicano in grande rilievo il nuovo progetto di legge sulla riforma agraria alla Camera dei deputati. Secondo tale progetto, circa un milione e mezzo di jugeri vengono destinati a scopi di una più intensa produttiva agricoltura, particolarmente attraverso la trasformazione del latifondo in piccole affittanze. Le terre alle quali si applica il progetto sono, secondo una scala graduatoria, quelle delle società commerciali degli ungheresi abitanti all'estero, dei fidecommessi superiori ai 300 jugeri e quelle di ogni altro proprietario superiori a 500 jugeri. Le proprietà terriere che prima di tutte le altre devono essere devolute agli scopi nazionali, voluti dal disegno di legge, sono quelle possedute da ebrei.

Onori militari tedeschi ad un aviatore francese caduto

BERLINO, 20

E' stato seppellito cogli onori militari un giovane ufficiale aviatore francese, abbattuto col suo apparecchio dentro le linee del fronte occidentale. Il sottotenente Paul Deschanel era nipote dell'ex presidente della Repubblica. Una compagnia ha presentato le armi alla salma avvolta nel tricolore francese, e un sacerdote ha pronunciato un elogio funebre in onore del caduto.

Trotzki contro il Cremlino

CITTA' DEL MESSICO, 20

Leone Trotzki interrogato sulla azione sovietica in Polonia ha dichiarato: « Appare ora chiaro che mentre il Comintern sosteneva la rumorosa campagna per l'alleanza con le democrazie, il Cremlino preparava l'intesa militare con Hitler contro le democrazie. Tutti dovranno ora ammettere che i processi di Mosca contro la vecchia guardia bolscevica erano un indizio della preparazione dell'alleanza di Stalin con Hitler. Il segreto è svelato. Il Cremlino ha ingannato non solo Chamberlain e Daladier, ma anche la classe proletaria della unione sovietica ed il mondo intero ».

Violenta manifestazione a Sofia contro gli ebrei

SOFIA, 20

Una violenta manifestazione antiebraica si è svolta in una delle principali vie di Sofia in seguito alla vendita di un oggetto avareato da parte di un negoziante ebreo ad un cliente, il quale giustamente ne pretendeva il cambio, che l'ebreo non voleva accordare. La vivace disputa ha richiamato davanti al negozio numerosa folla che con alte proteste ha voluto sostenere il buon diritto dell'acquirente. Dalle proteste la folla è passata ben presto ai fatti fracassando le vetrine del negozio e di quanti altri negozi di ebrei ha incontrato per via. In seguito l'esplosione del sentimento antiebraico, che regna del resto in tutta la Bulgaria, è andata calmandosi in seguito all'intervento della polizia.

Il "Clipper„ costretto a scendere nei pressi delle Azzorre

PARIGI, 20

L'«Havas» segnala doversi ritenere che l'idrovolante americano «Clipper» dopo aver lasciato Fayal nelle Azzorre ieri, abbia dovuto ammarare sull'Atlantico a 100 miglia adovest del porto di partenza. Una cannoniera portoghese sarebbe partita per soccorrere l'idrovolante.

Ingente quantità di metano usata come carburante

ROMA, 20

Per quanto l'applicazione veramente industriale non abbia ancora cinque anni di vita, la quantità di gas carburante distribuito in Italia ha raggiunto nel 1938 i quattro milioni e mezzo di metri cubi, pari a circa 4500 tonnellate di benzina. Il consumo è in continuo incremento e la media mensile ha toccato nel marzo di quest'anno i 650 mila metri cubi; cosicchè può agevolmente prevedersi che nell'anno in corso l'uso del metano compresso per autotrazione si è avvicinato sensibilmente ai 10 milioni di metri cubi.

Rapido sorgere di Pomezia

L'inaugurazione al 28 ottobre

ROMA, 20

Compiuta ormai con alacrità fascista nell'Agro Pontino la grandiosa opera di bonifica integrale e di colonizzazione agraria affidata all'Opera Naz. Combattenti essa opera si è estesa ora alla zona adiacente nell'Agro Romano dove già ferve di vita il comune di Aprilia. In questa zona di bonifica è sorto per volere del Duce il fiorente e nuovo comune di Pomezia che ha una superficie di 15.980 ettari e una popolazione che non appena saranno ultimate tutte le costruzioni edili si aggirerà oltre i cinquemila abitanti.

La costituzione del nuovo comune, che va ad aggiungersi alla serie degli altri quattro importanti centri comunali dell'Agro Pontino romano fu decretata nell'aprile dello scorso anno, ed ecco a distanza di pochi mesi nella vasta zona, che va dalle foci del Tevere al promontorio del Circeo, sorgere il nuovo comune a testimonianza della volontà costruttiva del Fascismo che, nelle realizzazioni intese a valorizzare la terra e a provvedere alla vita del popolo, non conosce soste. Oltre alle belle costruzioni ultimate o in via di ultimazione in questo nuovo centro comunale, sarà inaugurato nella prossima ricorrenza della Marcia su Roma, tutto è stato compiuto in modo da poter fornire Pomezia di vie di accesso e di traffico, oltre a quelle che rappresentano le necessità di un centro destinato ad assurere ad un alto grado di produzione agricola. Si compie così, splendida nella sua realtà, un'ennesima promessa del Duce al popolo ed ai rurali italiani, promessa che realizzata nell'attuale momento storico dell'Europa, assurge ad un alto e nobile significato degno in tutto della profonda volontà costruttiva che anima il regime.

I lavori per la costruzione della nuova stazione di Roma

ROMA, 20

I lavori per la costruzione della nuova stazione ferroviaria di Roma procedono intensamente. Attualmente il centro maggiore d'attività è sulla via Principe di Piemonte e sulla via Marsale; però non tarderà molto che si darà mano anche all'arretramento della facciata principale. La futura stazione sarà alta sette piani, dei quali quattro sopra il piano di ferro e tre sotto terra. Il piano di ferro comprenderà ventidue fasci di binari e cioè undici coppie, con dodici marciapiedi interamente coperti di pensiline. Sul lato di Via Principe di Piemonte saranno disposti i seguenti servizi: biglietteria nell'atrio delle partenze, sale d'aspetto per viaggiatori, ristoratori, uffici di stazione, e inoltrandosi verso Santa Bibbiana, una sala di sosta. Sul lato di via Marsala invece saranno situati uffici informazioni e turistici, deposito bagagli per viaggiatori in arrivo, sale d'aspetto, sala reale con a fianco le sale per le autorità, uffici vari della stazione. Per le comunicazioni dei piani ipogei con i piani superiori saranno sfruttati ascensori e sottopassaggi. Nel primo piano sotterraneo sarà costruita una chiesa; in questo stesso piano, sul lato di via Principe di Piemonte, saranno situati l'albergo diurno e la sala di sosta per le linee locali. Negli altri piani ancora inferiori, saranno posti officine e servizi.

Per l'incremento dell'autarchia alimentare della Libia

TRIPOLI, 20

Il Governatore generale della Libia ha istituito numerosi premi per quegli agricoltori che, nella annata 1939-40 estenderanno determinate coltivazioni che più interessano dal lato alimentare l'autarchia della Libia.

Il provvedimento mira a favorire ed a rendere più conveniente in Libia la produzione agricola di generi di prima necessità.

Mentre da un lato è stato aumentato notevolmente il già esistente premio per la produzione granaria portandolo da lire 18 a lire 25 per oni quintale di rano tenero prodotto e consegnato ali ammassi, dall'altro sono stati istituiti dei nuovi premi per quelle derrate alimentari che più facilmente e con maggiore rapidità è possibile ottenere nel territorio delle quattro provincie libiche.

Le cronache dell'Impero

L'assistenza sanitaria in Eritrea

ASMARA, 20

Si è concluso il servizio mobile di assistenza oculistica compiuto nella zona di Enda Selassiè Axum. Tale servizio, voluto e realizzato dal Governatore dell'Eritrea, è stato molto apprezzato dagli indigeni che, numerosissimi, sono accorsi richiedendo l'opera benefica dei sanitari italiani. A Enda Salessiè in soli tre giorni sono stati visitati 296 ammalati e sono state operate 14 persone. Ad Axum in cinque giorni ne sono state visitate 282 ed operate 31. L'opera sanitaria si è estesa tracciando il sistema profilatico e fornendo alla popolazione indigena i medicinali occorrenti. Il Governatore dell'Eritrea ha disposto intanto perchè il servizio mobile di assistenza oculistica continui il suo giro benefico portandosi in altre località dell'Eritrea. Gli eritrei hanno fatto pervenire al governatore Daodiace i sensi della loro profonda gratitudine per la sua paterna cura verso la popolazione.

Il commercio etiopico-americano

ROMA, 20

A quanto informa l'*Aenzia l'Italia d'oggi* l'anno scorso gli Stati Uniti hanno importato dall'Etiopia merci per un valore complessivo di sterline 340.242, a confronto di sterline 861.000 nel 1937, e di sterline 815 mila nel 1936. Esaminando in dettaglio le importazioni del 1938 si avverte anzitutto che il caffè — in precedenza la voce più importante — ha contribuito soltanto sterline 41.271 contro sterline 50.432 nel 1937, sterline 134.006 nel 1936 e sterline 151.962 nel 1935. Più accentuata ancora è stata la contrazione nelle importazioni di pelli greggie non da pellicceria, che nel 1938 sono state valutate a complessive sterline 142.791 contro 571.673 nel 1937 e 435.012 nel 1936.

Siccome la produzione di questi due articoli è sensibilmente aumentata sin dall'occupazione italiana è logico supporre che la diminuita esportazione agli Stati Uniti derivi da un maggiore assorbimento da parte del mercato interno italiano. Questa ipotesi peraltro è confermata dalle statistiche d'importazione nel Regno d'Italia che rivelano un forte incremento nelle importazioni di caffè e di pelli gregie dell'Etiopia. Una conferma del lavoro di valorizzazione delle risorse del nuovo Impero da parte dell'Italia è offerta dai minerali di platino. Prima dell'annessione all'Italia non un'oncia di platino etiopico è stata spedita negli Stati Uniti, però lo scorso anno tale metallo prezioso ha cominciato ad essere spedito nei Stati Uniti per la prima volta fruttando un totale di sterline 56.298; e questo commercio è in continua fase di sviluppo come lo si può agevolmente desumere dal fatto che nei soli primi quattro mesi del 1939 le spedizioni hanno ià raggiunto un valore di sterline 45.093.

L'adunata di Ferrara per la navigazione interna

ROMA, 20

Come già è stato annunciato dal *Foglio di disposizioni* n. 1412 del 18 corr., in occasione delle manifestazioni celebrative del Ventennale dei Fasci che si svolgeranno a Ferrara sarà tenuta nella stessa città, sotto gli auspici del Direttorio nazionale del Partito e ad iniziativa delle Federazioni nazionali fasciste dei datori di lavoro e dei lavoratori degli ausiliari del traffico e dei trasporti complementari, una adunata per la navigazione nelle acque interne d'Italia.

All'adunata, che si svolgerà nei giorni 2 e 3 del prossimo ottobre e sarà presieduta dal vice-segretario del Partito dott. Gardini, interverrà il Ministro dei Lavori pubblici Cobolli Gigli e parteciperanno i rappresentanti dei ministeri e degli enti locali interessati ed i più noti tecnici e studiosi della materia. Essa si propone di esaminare i problemi connessi allo sviluppo dei traffici per vie d'acqua interna e di promuovere una serie di studi e di iniziative atti a rendere sempre più efficiente un mezzo di comunicazione di particolare rilievo per l'economia nazionale. Mentre il potenziamento della navigazione interna è oggi all'ordine del giorno di tutti i paesi e si intensificano anche in Italia i lavori per la valorizzazione delle nostre idrovie. L'adunata di Ferrara assume un vivo e attuale interesse poichè il trasporto per vie d'acqua interne non è soltanto economico ma anche tipicamente autarchico.

Riunione preparatoria a Milano

ROMA, 20

La Confederazione fascista degli industriali ha indetto a Milano per venerdì 22 corrente alle ore 10.30, presso quell'Unione, una riunione preparatoria per la partecipazione delle categorie interessate all'adunata di Ferrara per la navigazione delle acque interne d'Italia. La riunione sarà presieduta dal presidente della Federazione nazionale fascista degli ausiliari del traffico e dei trasporti complementari, e ad essa parteciperanno i direttori delle Unioni di Bologna, Brescia, Cremona, Ferrara, Livorno, Mantova, Milano, Modena, Parma, Pavia, Piacenza, Pisa, Padova, Ravenna, Reggio Emilia, Roma, Rovigo, Treviso, Trieste, Udine, Venezia e Verona.

Un concorso bandito dal Duce per i surrogati del caffè e del the

ROMA, 20

Il Duce, considerato che ai fini del raggiungimento autarchico dell'economia nazionale è opportuno limitare più che sia possibile l'importazione dall'estero del caffè; che ciò può ottenersi soltanto con una sensibile contrazione del consumo di tale prodotto, mediante la sostituzione di esso con altri prodotti di orrigine nazionale; che, essendo usato il caffè più come bevanda calda atta a favorire la digestione che non come alimento nervino, la sostituzione di esso con altri prodotti di origine nazionale si presenta di agevole attuazione; che occorre però compiere studi ed istituire ricerche di laboratorio affinchè la scelta dei prodotti destinati a sostituire il caffè venga fatto in modo razionale e corrispondente alle esigenze dell'igiene; che le medesime ragioni militano a favore della sostituzione del the con altri prodotti di origine nazionale; ha decretato:

Sono banditi due distinti concorsi per lo studio della scelta di prodotti di origine nazionale atti a sostituire razionalmente ed igienicamente l'uso del caffè e del the.

Possono partecipare ai concorsi i Laboratori provinciali di igiene e profilassi, nonchè gli Istituti di farmacologia e di igiene presso le RR. Università e presso i RR. Istituti Superiori.

Le conclusioni degli studi e i risultati delle indagini all'uopo eseguiti dovranno essere presentati al Ministero dell'Interno (direzione generale della Sanità Pubblica) entro il 31 dicembre o. a.

Il Ministero dell'Interno, dietro segnalazione di apposita commissione giudicatrice potrà assegnare, rispettivamente, per ciascuno dei due concorsi, i seguenti premi: 1.o premio L. 5.000, 2.o premio L. 3.000; 3.o premio L. 2.000.

Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

Il Prefetto e il Federale

visitano la Manifattura Tabacchi

S. E. il Prefetto, accompagnato dal Segretario federale e dalla fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, ha visitato ieri la Manifattura dei tabacchi ai Tre Ponti. Con la guida del direttore ing. Angeloni e dei funzionari direttivi dello stabilimento, il Prefetto e il Federale hanno percorso i vari reparti vivamente acclamati dalle maestranze.

Il Prefetto e il Federale si sono molto interessati alle lavorazioni dei numerosi tipi di prodotti del Monopolio che si producono a Venezia soffermandosi particolarmente sulle opere assistenziali dell'Opificio.

Nel grande refettorio del personale femminile il Prefetto ha pronunciato un vibrante discorso alle 900 operaie, spiegando i doveri degli italiani nel momento attuale.

Parole di ardente fede ha dette pure ai personale maschile adunato nell'apposita sala di mensa, suscitandone l'entusiasmo.

S. E. il Prefetto si è compiaciuto col Direttore per la perfetta disciplina delle maestranze e per l'ordine e la modernità della fabbrica.

All'uscita dallo stabilimento il Prefetto e il Federale sono stati oggetto d'una fervida dimostrazione da parte delle operaie che si erano raccolte nel cortile principale al canto degli inni fascisti e inneggiando al Duce.

La festa nazionale dell'uva

Il bando di concorso

La celebrazione della X festa nazionale dell'uva avrà inizio sabato 23 settembre a Mestre e domenica 24 per Venezia e l'Estuario: la festa si protrarrà fino a tutto il primo ottobre.

In Piazza San Marco e in Piazzetta saranno allestite speciali e artistiche mostre.

Una apposita commissione aggiudicherà i premi ai vincitori delle varie categorie di concorrenti. La manifestazione consisterà per Venezia, in un concorso a premio di negozi e chioschi.

Vi potranno concorrere i produttori, i commercianti, gli ambulanti, le organizzazioni del Regime.

Il regolamento stabilisce che l'addobbo delle mostre deve essere semplice, intonato al carattere della festa e curato sopratutto dal lato igienico, senza eccedere in apparati di dubbio buon gusto. L'uva non dovrà essere preventivamente confezionata in sacchetti, ma dovrà esservi posta all'atto della vendita in presenza dell'acquirente.

L'uva esposta deve essere distinta chiaramente per qualità e appositi cartelli devono indicarne il nome, la provenienza e il prezzo. Il Comitato terrà conto, per l'assegnazione dei premi, oltrechè della forma di esposizione, anche della quantità, qualità e prezzo dell'uva esposta.

I concorrenti presenteranno le domande di iscrizione alle organizzazioni fasciste e sindacali da cui dipendono, le quali alla loro volta le comunicheranno al comitato che ha sede presso il Municipio, ufficio Affari generali.

I concorrenti di terraferma indirizzeranno le domande all'Ufficio comunale di Mestre.

In ogni domanda di inscrizione dovrà risultare l'ubicazione precisa del negozio ed il luogo dove verrà fissato il chiosco, nonchè la richiesta del fabbisogno dei cestini e sacchettini occorrenti ad ogni partecipante al concorso.

E' fatto obbligo ai concorrenti di tenere allestiti i chioschi ed i negozi fino al primo ottobre p. v. I chioschi allestiti dalle Massaie rurali vengono considerati fuori concorso.

Corsi per stranieri

Il dominio veneziano nel Levante

Innanzi ad un folto pubblico il prof. Bruno Dudan della R. Università di Trieste, ha parlato diffusamente sulle relazioni tra l'Impero romano d'Oriente e il Ducato veneziano ponendo in rilievo gli sviluppi dell'autonomie e delle prime alleanze che portarono progressivamente Venezia a raggiungere il suo primo dominio marinaro. L'organizzazione delle colonie veneziane in Levante, in Siria, in Palestina, e nell'Impero bizantino fu oggetto di particolari illustrazione, come pure gli sviluppi fondamentali della politica internazionale che portò la Repubblica alla conquista dello Impero Romano d'oriente.

Nella sua seconda lezione, l'oratore si è soffermato ad illustrare la situazione dei domini veneziani dopo l'impresa del Doge Enrico Dandolo, e la trasformazione della politica veneziana in relazione al profilarsi della minaccia ottomana ed alla caduta di Costantinopoli in mano ai turchi.

Storia e arte del vetro a Murano

Ad iniziativa dell'Istituto Veneto per il Lavoro oggi alle ore 10 a Ca' Foscari avrà luogo la prima delle tre conferenze, sulla storia e l'arte del vetro a Murano, tenute dal prof. Vittorio Zecchin.

Le altre due conferenze seguiranno il venerdì 22 e il lunedì 25 alla stessa ora e luogo.

FEDERAZIONE FASCISTA

Ispezione del Federale

alla colonia della Gil femminile

L'Ufficio stampa della Federazione dei Fasci di combattimento comunica:

Ieri mattina il Segretario federale, accompagnato dalla fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, si è recato al Lido dove ha compiuto una ispezione alla Colonia marina XV Aprile, che ospita attualmente 120 tra giovani fasciste e giovani italiane della città e della provincia.

Accolto all'ingresso della colonia dalla vice ispettrice della GIL e dalla direttrice della colonia, il Federale ha visitato i locali e i servizi, assistendo quindi ad alcune esercitazioni delle giovani organizzate che hanno salutato la sua presenza con riconoscenti, entusiastiche acclamazioni al Duce e al Fascismo.

Direttorio federale e ispettori di zona

a rapporto nel Campo della Gil a Mirano

Il Segretario federale ha tenuto ieri rapporto ai componenti il direttorio federale e agli ispettori di zona nel campo degli allievi istruttori premilitari a Mirano.

Giunti a Mirano con la filovia, il Federale e gli altri gerarchi, dopo aver reso omaggio al Sacrario nella casa del Fascio, hanno raggiunto il campo in bicicletta. All'ingresso della tendopoli, dove si trovava a riceverli il comandante del campo, un reparto armato di giovani fascisti e avanguardisti ha reso gli onori.

Dopo il rapporto, il federale ha fatto visitare ai suoi collaboratori l'attrezzatura e i servizi del campo illustrandone ad essi lo scopo e il funzionamento. I gerarchi hanno quindi assistito ad alcune esercitazioni degli allievi istruttori dopo di che hanno presenziato al rito dell'ammaina bandiera.

Il Federale, il direttorio e gli ispettori hanno infine partecipato alla mensa degli ufficiali.

Federazione Fasci Femminili

Visite ai Gruppi: La Fiduciaria provinciale accompagnata dalla V. segretaria del fascio di Venezia, ha ispezionato i gruppi rionali di S. Croce, Cannaregio, S. Polo, Giudecca, dando direttive per l'intensificazione dell'attività.

Riunioni a Ca' Littoria: La Fiduciaria provinciale ha convocato le Ispettrici di zona e le Segretarie rionali per direttive.

Corsi e lezioni: Il d.r Abbruzzetti ha tenuto presso la Casa della Giovane fascista la I. lezione su «La maschera antigas vanto italiano».

Sezione operaie

Ispezioni: La Fiduciaria provinciale accompagnata dalla Segretaria provinciale della SLD ha ispezionato le sezioni operaie e lavoranti a domicilio dei Gruppi rionali di San Polo e S. Elena intrattenendo le organizzate sulla missione della donna nel campo familiare sociale in Regime fascista.

Riunioni: La Fiduciaria provinciale si è recata all'ospedale civile rionale della S.O.L.D. per direttive organizzative.

Distribuzione tessere: La Fiduciaria provinciale si è recata all'ospitale civile per la distribuzione delle tessere alle infermiere iscritte al Partito.

Ispettorato femminile Gil

Azione settimanale

Il giorno 14 del c. m. l'ispettrice federale ha ispezionato la colonia «15 aprile». Il giorno 19 hanno avuto luogo gli esami di capcsquadra e capomanipolo giovani fasciste e giovani italiane nella colonia 5 aprile.

Dopolavoro Forze Armate

Ecco il quinto elenco delle adesioni pervenute al Segretario federale; Aderenti fondatori: A.C.N.I.L., co. Mario Nani Mocenigo, Dopol. Lavoratori panettieri ed affini; Dopolav. Albergo e mensa. Dopolav. lavoratori aziende commerciali non alimentari, Dopolav. Istituto di Previdenza sociale, Dopolav. città Trezza.

La riapertura delle Scuole

R. Scuola secondaria «G. Allegri»

Le iscrizioni ai corsi della scuola sono aperti e si ricevono in segreteria dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 di ogni giorno.

Laboratori scuola elettro metallurgici e per la lavorazione del legno

Dal 20 settembre al 10 ottobre sono aperte le iscrizioni ai Laboratori-scuola elettro metallurgici e per la lavorazione del legno.

Scopo dei lavoratori è quello di dare ai figli del popolo particolarmente appartenenti a famiglie numerose e povere, una raida istruzione tecnica con prevalenza delle esercitazioni, di officina e ciò per preparare le giovani maestranze ai bisogni dell'industria.

I corsi hanno la durata di tre anni Per informazioni rivolgersi direttamente all'Istituto Veneto per il Lavoro, Riva del Carbon 4794.

Le esequie di mons. Piccoli

Iermattina alle ore 7.30 nella Basilica di S. Marco si sono svolte le esequie di mons. Piccoli. Assistettero S. E. il Vescovo ausiliare mons. Jeremich e il capitolo metropolitano celebrante mons. Rachello accompagnato dalla Cappella marciana, che eseguì la messa del Termignon. La funzione si è conclusa con l'assoluzione al tumulo.

L'orario unico alla Banca d'Italia

A partire da lunedì 25 corrente, l'orario di sportello per gli uffici di cassa della Banca d'Italia e della sezione di R. Tesoreria sarà dalle ore 9 alle ore 13, per tutti i giorni della settimana, compreso il sabato ed esclusi la domenica e i giorni festivi.

Nessuna limitazione del gas

a Venezia, per ora

Veniamo informati e siamo lieti di rispondere alle numerose richieste telefoniche rivolteci nella giornata di ieri, che la distribuzione del gas non subirà per questi giorni per la nostra città alcuna limitazione d'orario.

La vigilanza sui mercati

Denunzie e punizioni

Le squadre di vigilanza sulle derrate dirette dal cav. De Martino comandante la squadra mobile il 18 corr. hanno dichiarato in contravvenzione il macellaio Marco de Sanzuane con negozio a S. Marco 4578 per aver esposto in vendita kg. 4.750 di carne al prezzo di L. 15.50 anzichè a L. 13.30 come da listino dei prezzi, mentre al fruttivendolo Ernesto Dalla Venezia, Castello 5526, al negoziante in generi alimentari Alessandro Polacco, Cannaregio 1525, e Giovanni Capitanio direttore del negozio di biade di Adelia Bassan, Cannaregio 1316, la contravvenzione è stata rilevata per il motivo che essi non tenevano il cartellino indicatore del prezzo sulla merce esposta.

Proseguendo nella sua attività le squadre dichiaravano in contravvenzione il macellaio Basilio Vertoncello gestore dello spaccio municipale di carnami sito a S. Marco 4661, per aver venduto 530 grammi di carne a L. 15.50 al chilogramma anzichè a L. 13.30; pure il commerciante Luigi Visironi con negozio di generi alimentari a Cannaregio 492 si rese contravventore alle disposizioni di legge per tenere esposto nelle vetrine del negozio formaggio reggiano a L. 15.60 il chilo anzichè a L. 14.45. Per il carbonaio Valentino Capuzzo a S. Polo il motivo della contravvenzione fu dato dal fatto che gli furono trovate due bilance alterate.

Le squadre suddette dichiaravano in contravvenzione pure il fruttivendolo Antonio Moderato, Cannaregio 1292, perchè vendeva la merce a prezzi superiori a quelli di listino e Luigia Scarpa esercente un negozio di generi vari in Via Carnaro 7, a S. Elena. A costei fu rilevato che deteneva una quantità di generi infiammabili superiore a quella prescritta dalla sua licenza e per lo più in recipienti non troppo sicuri, mentre vendeva la benzina e l'acqua ragia non avendone la prescritta autorizzazione.

Inoltre nella perquisizione al suo magazzino furono trovati quaranta chilogrammi di cacao, che ella naturalmente aveva sottratto alla vendita per fini speculativi.

Tutti costoro sono stati denunciati al R. Pretore mentre S. E. il Prefetto ha ordinato la chiusura dei rispettivi negozi per un periodo di tre giorni.

Infine il bar caffè vicino alle RR. Poste, della ditta Patuzzo per accaparramento di caffè è stato chiuso per un periodo di trenta giorni.

Prelevamenti di benzina

per usi industriali

L'Unione industriali informa che per i prelevamenti di benzina per uso industriale le singole aziende dovranno rivolgere all'Ufficio speciale combustibili liquidi (U.S.C.L.), con sede in Roma, domanda motivata con l'indicazione della benzina strettamente indispensabile alla loro industria, per il periodo di un mese.

La domanda dovrà essere direttamente inviata dalle aziende alle competenti Federazioni nazionali di categoria le quali ultime provvederanno — a tempo debito — a dare notizia alle aziende interessate dell'esito delle loro domande per poter ritirare dall'agenzia AGIP, nel caso di accoglimento, il numero di libretti (verdi o rossi) corrispondenti alla quantità assegnata dall'U.S. C.L.

Richieste di licenze agricole

per militari richiamati

L'Unione Agricoltori e l'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'agricoltura di Venezia comunicano che sono incaricati della raccolta delle domande di licenza e dell'inoltro alle autorità competenti i delegati comunali dell'Unione agricoltori e dell'Unione lavoratori dell'Agricoltura.

Le domande dovranno essere compilate su appositi moduli che verranno tempestivamente distribuiti ai delegati comunali suddetti. Le licenze dovranno essere chieste solamente per militari (sottufficiali e truppa) attualmente richiamati alle armi e che risultino indispensabili all'attività di aziende agricole, di piccoli coltivatori diretti o di famiglie coloniche.

Le licenze agricole non possono essere richieste per ufficiali nè per militari di qualsiasi grado che attualmente si trovino dislocati in Libia, Egeo, Albania ed a quegli altri che fossero eventualmente indicati in base ad esigenze di carattere militare.

Musica in Piazza

La Banda Municipale eseguirà questa sera dalle 17.30 alle 19.30 in Piazza S. Marco il seguente programma:

1. Preite: Marcia solenne — 2. Mercadante: «La schiava saracena» sinfonia — 3. Bizet: «I pescatori di perle» coro e pezzo concertato — 4. Beethoven: Sinfonia n. 3 (Eroica). Finale (Trascriz. di A. Ceccherini) 5. Verdi: «Aida». Finale IV — 6. Wagner: «L'Oro del Reno». Entrata degli Dei nel Walhalla.

Giornate veneziane

Riceviamo la lettera che segue:

Sig. direttore,

«Mi viene tra le mani l'articolo «Giornate veneziane» a firma Bruno Barilli, apparso sul «Giornale d'Italia» del 25 agosto. Scorrendo tale articolo, non riesce chiaro cosa abbia inteso di dire o dimostrare l'autore; si potrebbe credere ad un volo della fantasia d'un poeta, ma credo che anche questa ipotesi sia da scartare perchè non consona allo stile piuttosto descrittivo di tale pezzo.

Credo non sarebbe male mettere una buona volta a posto alcuni pregiudizi che possono tuttora porre Venezia ed i veneziani in una luce falsa di fronte alla odierna realtà, invitando certi critici, o scrittori, o chicchessia (a parte i poeti la cui lirica non potrebbe avere confini) a presentare questa città, nei loro scritti o nelle loro parole, in maniera obbiettiva senza rimuovere dalle soffitte o dalle raccolte le vecchie stampe d'una Venezia del '600 o del '700. Dette persone non debbono dimenticare che per descrivere, anche in sintesi, la Venezia dell'A. XVII E: F. occorre prima di tutto fare una cosa semplicissima e d'altronde doverosa: visitare bene ed osservare meglio ancora la Venezia di oggi.

Non è mia intenzione dilungarmi qui a polemizzare col Barilli sul suo articolo. Ma, leggendo laddove scrive: «domestici sono i gatti nei sotto portici... domestico è anche il mare che s'insinua e scola sporco le fondamenta»; oppure «tutti qui vanno a piedi, rasentando le case, per non cadere nell'acqua», ed inoltre «non è la città dura, moderna, utilitaria, Venezia. Anzi, non è nemmeno una città. E' un immenso battello in quarantena. Che stagiona da più di quindici secoli, tra il pesce e le zanzare, in piena palude», «lontana dal mondo e dal tempo, staccata....», vorrei chiedere al Barilli se Venezia è stata da lui vista solamente in sogno. Brutto sogno, per davvero, se il Barilli giunge perfino a parlare della civetta che squittisce sui tetti della Corte Stupenda ed a paragonare i palazzi veneziani a dei «veri ossi di morto» e le facciate a delle «maschere bucareilate di occhi senza sguardo» (e che dire di Piazza S. Marco, paragonata ad una «botte di vino»?).

Però, se l'articolo mirava a descrivere un sogno, il titolo «Giornate veneziane» (che ha un certo ca[illegible] realistico) non gli si addiceva. [illegible]rebbe stato allora più giusto [illegible]testarlo: «Cattivo sogno d'una città dopo una cattiva digestione».

Primo Armando Rosa

L'autore della lettera non sa che Bruno Barilli è un «fenomeno» nella letteratura giornalistica italiana che a Roma sopportano, e che fuori Roma nessuno piglia sul serio, nè quando fa della musica, nè quando finge di fare della critica musicale, nè, infine, quando fa l'estemporaneo, come nel caso attuale. Certo è deplorevole che i giornali italiani si ostinino ad ospitare scemenze eguali a quelle denunziate su Venezia, anzichè a metter in evidenza ciò che la nostra città, per virtù del fascismo, rappresenta di potenza marittima e di lavoro industriale nella vita italiana.

Vita sindacale

Unione Lavoratori Industria

In questi ultimi giorni, il segretario dell'Unione ha compiuto alcune visite in Provincia, sia per prendere un primo necessario contatto con le zone, sia per esaminare localmente la situazione sindacale, mutualistica e del collocamento.

A Mestre, dopo una ricognizione agli uffici sindacali, del collocamento, del patronato e agli ambulatori delle Mutue, ha esaminato, assieme al delegato di zona e a numerosi dirigenti delle diverse categorie i problemi locali, interessandosi particolarmente della situazione del collocamento e delle condizioni economico-produttive dell'importante centro industriale di Porto Marghera.

Analoga visita ha compiuto a Chioggia e nel centro vetrario di Murano.

Sindacato medici

Sabato scorso è stata convocata a Ca' Delfin l'assemblea generale del sindacato.

Il segretario ha svolto la relazione sul propri operato passando in rassegna tutte le questioni trattate durante gli ultmi tre anni. Particolare rilievo venne dato ai rapporti esistenti fra Sindacato provinciale e Casse mutue e precisi ragguagli vennero comunicati a proposito delle Casse mutue malattie dell'Industria. L'ispettore sanitario della Casse mutue di malattia dell'industria chiarì alcuni punti controversi e il segretario provinciale terminò la propria relazione mettendo in evidenza come l'attuale sistema mutualistico non rappresenti che una tappa necessaria al raggiungimento della sistemazione definitiva.

Ai medici fascisti saranno chiesti ancora sacrifici perchè il regime sa di poter contare fino in fondo sulla loro opera disinteressata e preziosa senza la quale l'organismo delle Mutue sarebbe privato dai suoi aspetti più squisitamente umani.

I medici veneziani sono in prima linea in questa opera squisitamente sociale che sta alla base della vita stessa della nazione, onde si delineano ogni giorno più intensi e cordiali i rapporti di reciproca fiducia fra lavoratori e sanitari.

Il sindacato di Venezia è d'altra parte certo che i problemi riguardanti la propria categoria saranno man mano risolti dal Sindacato nazionale al quale tutti i sanitari d'Italia guardano con la massima fiducia.

Sindacato Architetti

In occasione della settima triennale di Milano l'Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole industrie bandisce, d'accordo col sindacato nazionale architetti, un concorso per disegni e modelli d'arte applicata.

Rivolgersi al Sindacato interprovinciale archietetti a Ca' Delfin crosera S. Pantalon 3833.

La Mostra del Cinema

L'assegnazione dei premi

ulteriormente rinviata

La Direzione dell'Esposizione internazionale d'arte cinematografica di Venezia comunica:

Dato che sussistono sempre le ragioni che hanno determinato la Giuria internazionale a rinviare al 15 settembre l'aggiudicazione dei premi della VII Mostra internazionale d'arte cinematografica, la Presidenza della Biennale di Venezia ha stabilito un ulteriore rinvio dell'aggiudicazione stessa.

La riapertura delle Botteghe d'Arte

con la mostra di Nino Parenti

Ieri, alle 17, è stata inaugurata, con simpatica semplicità, la prima mostra nelle Botteghe d'arte rinfrescate, rimodernate e convenientemente attrezzate allo scopo a cura del Comune. La mostra inaugurale era quella di Nino Parenti, un pittore già ben noto della schiera dei giovani che meglio si sono affermati a Venezia in questi ultimi anni. Le due sale si sono andate rapidamente affollando di artisti e di amatori. Con pensiero squisitamente cortese S. E. il Prefetto cav. di gr. cr. Vaccari ha voluto presenziare alla inaugurazione, accompagnato dal dott. Serrao, e guidato nella attenta visita alle due sale dal vice-podestà avv. Alessandro Brass e dal Segretario del Sindacato interprovinciale Belle Arti Teo Gianniotti. V'erano poi il rappresentante del Federale, il capo dell'ufficio Belle Arti del Comune prof. Pallucchini, il direttore amministrativo della Biennale comm. Bazzoni, il presidente dell'Unione provinciale dei Sindacati professionisti e artisti dott. Protti, il pittore Italico Brass, il direttore dell'Archivio storico d'arte contemporanea cav. Varagnolo, ed altre personalità.

La mostra di Nino Parenti ordinata con gusto sobrio nel decoroso ambiente consta di una trentina di quadri che comprendono nature morte, paesaggi, vedute di Venezia, ritratti e composizioni. Due composizioni: un bozzetto *Al caffè*, ed un garbato, finissimo nudine muliebre, risolto con gusto e con agilità notevoli. Le vedute di Venezia son tagliate bene, sentite con ampiezza di respiro, e con una sottile sagacia di accordi tonali. I paesaggi di montagna hanno un'atmosfera assorta e pur vibrante, che conferisce loro un carattere particolarmente saporoso; notevoli, specialmente, il quadretto *S. Maria delle Grazie*, una veduta di *Pieve Tesino*, un'altra del Lago di Alleghe, e *Prima neve a Pedavena*. Nei quadri di figura il pennello di Nino Parenti ha delicatezze di tocco squisite, toni raffinati, colori freschi e fluidi. Il complesso delle opere riafferma il valore di un artista di buona tempra, dotato di spirito e di fresca vena pittorica. S'egli mostra ancora le tracce della influenza di alcuni capiscuola, ciò dimostra ch'egli sta ancora cercando la sua strada più intima e individuale; la troverà, poichè ha tutti gli elementi del buon camminatore, che saprà andare avanti.

La settimana d'arte sacra

L'importanza culturale del convegno

Ieri mattina, presieduta dal presidente dell'Ente provinciale per il turismo, ha avuto luogo una riunione del Comitato per i festeggiamenti di Torcello e del Comitato organizzatore della settima Settimana d'Arte Sacra che, come è noto, avrà luogo nei giorni dal 25 al 30 settembre. In tale riunione è stato concretato il programma preciso della grande manifestazione artistica che concluderà il ciclo delle celebrazioni per il tredicesimo centenario della fondazione della basilica di S. Maria Assunta di Torcello.

L'importanza di questa manifestazione di carattere religioso-culturale è confermato dall'intervento di illustri personalità dell'arte e della cultura che terranno conferenze e lezioni sul tema generale «Valori dell'arte veneziana». Questa rassegna artistica e riligiosa che il Cardinale Patriarca ha potuto ottenere avesse sede a Venezia, illustrerà così i valori e le opere d'arte sacra di artisti e scuole veneziane.

Le conferenze e le lezioni che, come già detto, saranno tenute da insigni studosi, saranno completate da numerose visite alle basiliche, templi e musei della città, nonchè a Torcello ed altre isole della laguna.

L'inaugurazione della «Settimana» avrà luogo nel pomeriggio di lunedì prossimo con una solenne funzione nella Basilica di S. Marco; quindi i settimanalisti si raduneranno nella sala dei Pregadi in Palazzo Ducale per ascoltare la solenne prolusione che sarà tenuta dal Cardinale Patriarca che tratterà il tema: «La pietà religiosa ispiratrice dell'arte sacra veneziana». Alla inaugurazione interverranno le maggiori autorità cittadine ed il Podestà recherà ai partecipanti alla «Settimana» il saluto della città.

Una morte improvvisa

Giuseppe Purisiol, di anni 60 abitante a Castello 4841, l'altr'ieri, contro il normale, non era stato visto uscire dalla propria stanzetta. Alcuni familiari che vi penetrarono dubitando qualche sciagura data la malferma salute del poveretto, sofferente di angina pectoris, lo trovarono esanime sul letto.

Dopo l'accertamento del sanitario ed il sopraluogo della polizia il cadavere venne rimosso e trasportato alla cella mortuaria del Cimitero a disposizione dell'autorità giudiziaria.

STATO CIVILE

19 Settembre 1939 - XVII

NATI	18
NATI morti	0
NATI vivi e morti prima della denuncia	1
MORTI	15
MATRIMONI	19

Atti di stato civile registrati il giorno 19 settembre:

Matrimoni: Raccanelli Danilo, impiegato, con Romano Concetta, impiegata; Marinoni Attilio, meccanico con Zanetto Ida, cas.; Grimani Silvestro, impiegato, con Corona Carolina, cas.; Fantin Oreste, impiegato, con Dirtoni Giuseppina, impiegata; Funes Luigi, portiere, vedovo, con Bressan Teresa, cas., nubile; Faresin Attilio, fattorino, con Dei Rossi Antonia, cas.; Bozzao Umberto, carp. ferro, con Fornaro Luigia, orologiaia; Battaggia Bruno, motorista con Santini Vanda cas.; Barone Andrea, R. G. finanza, con Lombardo Ada, casal.; Bettio Giuseppe, impiegato, con Bertozzi Elena, impiegata; Allegri Marco, possidente, con De Tolto Giuseppina, possidente; Seno Romeo, meccanico, con Cavaldoro Ida, casalinga.

Decessi: Englari Elda 3 mesi; Rossi Pellicari Benedetta 73, ved. cas.; Franchin Asti Antonia 48, con. cas.; Cavallari Angelo 83, con. pens.; Ardizzon Aldo 23, cel. meccanico; Rossetto Vincenzo 73, ved. pensionato.

PICCOLA CRONACA

Ferito da un chiodo

Nel rinchiudere la porta della legnaia Giovanni Filaferro d'anni 15 abitante al Lido strisciò con la pianta del piede sinistro su un chiodo sporgente ferendosi ed infettandosi poichè il ferro era arrugginito. E' stato ricoverato all'ospedale e giudicato guaribile in giorni quindici.

Baruffa tra donne

Iermattina verso le nove Ines Cerclin di anni 40 abitante a Cannaregio 4831 si recò in casa di una conoscente certa Nina che abita in campo due pozzi e con lei intavolò una vivacissima discussione, a conclusione della quale le due vennero alle mani e la peggio l'ebbe la Cerclin che dovette recarsi all'ospedale per farsi medicare di lesione al labbro superiore ed al viso guaribili in giorni sette.

Un capogiro sulle scale

Scendendo le scale di uno stabile a S. Margherita Achille Mazzoleni di anni 63 abitante a S. Polo 3082 fu colto da capogiro, cadde dagli ultimi gradini e si produsse una ferita lacera all'occipite ed alla tempia destra. Ne avrà per dieci giorni.

Spettacoli d'oggi

Olimpia DONNA ARDITA con Annabella e Jean Murat.

La giornata a Venezia

Diario sacro

20 Giovedì delle Tempora — Digiuno e astinenza dal brodo e dalle carni di grasso. — S. Matteo Apostolo ed Evangelista. Doppio di II. classe. — S. Matteo e il Contitolare della chiesa di San Samuele — Nelle chiese parrocchiali pia pratica a sera dell'Ora Eucaristica e benedizione

Cinematografi

Olimpia: Una donna ardita — **Savoia**: L'inafferrabile signor Barton — **S. Margherita**: Le adolescenti e Carovanieri del Vest — **Nazionale**: L'antro della morte e Ridolini e la collana della suocera — **Garibaldi**: Il segreto di Iocco e La segretaria privata — **Imperiale**: I fuori legge di Oriente e Mazurca tragica

La radio d'oggi

ITALIA: 19 Programma III: Orchestrina Fattacini-Tienni — 20.20 Commento dei fatti del giorno — 20.30 Programma III: «Talor del mio portiere» rivista di Rupinie — 21 Programma I: Stagione lirica dell'Ejar «La Walkiria». Prima giornata della trilogia «L'anello del Nibelungo» di Wagner — 21 Programma II: L'Arzigogolo, tre atti di Anton Francesco Grazzini detto il Lasca (prima trasmissione). — 21.15 Programma III: Ritmi moderni — 22.20 Programma I: Concerti del pianista Gino Gorini.

Farmacie di turno

Gottardi a Rialto — Selisizzi in Via Garibaldi — Zanirato all'Anconetta — Sponzia in campo S. Stin Fitteri in via Vittorio Emanuele — Padovan in campo S. Angelo — Zampironi a S. Moisè — Baldisserotto in campo S. M. Formosa — Farmacia all'Angelo Raffaele e Lando alle Quattro Fontane di Lido.

Asta del Monte

Domani venerdì 22 passeranno a vendita gli oggetti PREZIOSI impegnati per tre mesi a tutto 26 febbraio 1939 XVII.

Oggi giovedì l'asta NON PREZIOSI è sospesa.

La rivista "Porto di Venezia"

E' uscito nei giorni scorsi il fascicolo di agosto della rivista «Porto di Venezia», edita dal Provveditorato del Porto contenente fra l'altro, un articolo sull'opera di Costanzo Ciano per il potenziamento della nostra Marina mercantile.

Un secondo articolo considera le varie norme emanate del regime fascista per la regolamentazione degli impianti e dei servizi radioelettrici di bordo.

Un altro articolo, infine, descrive le funzioni e le caratteristiche del nuovo porto di S. Antioco che sta sorgendo in Sardegna.

La parte ufficiale contiene la consueta nota al traffico marittimo veneziano per il periodo gennaio-luglio dell'anno in corso ed il testo delle ordinanze e disposizioni del Provveditore del Porto.

La rete navigabile interna della Germania di oggi e di domani

Un articolo di M. Pernot pubblicato nel numero di giugno u. s. dalla «Revue des questions de defence Nationale» col titolo «Course à la Mer Noir» e un precedente studio dedicato dal dr. Kinne al problema delle funzioni e dello sviluppo della navigazione interna in Germania nella berlinese *Militär Wissenchaftliche Rundschau*, contengono dati, considerazioni, rilievi e conclusioni di non scarso interesse per noi. E particolarmente in quest'ultimo periodo di tempo in cui le possibilità, non grandi, ma nemmeno trascurabili di un più largo e razionale sfruttamento delle nostre vie navigabili sono ritornate all'onore della discussione.

A parte qualsiasi comparazione o avvicinamento delle nostre condizioni topo-idrografiche con quelle del Reich; sta che quel che c'è, s'è fatto e si va facendo colà per inserire sempre più largamente nel ricchissimo quadro delle strade ordinarie e ferrate la ricca rete dei corsi d'acqua navigabili può, anzi, deve dare materia a studi e anche incoraggiare ad opere quanti si occupano con serietà di un problema non esclusivamente, certo, ma essenzialmente veneziano. Venezia non è soltanto il porto *geologico* della navigazione interna italiana, ch'è poi quasi tutta, per non dire tutta, nella valle del Po; ma ne è il fatale centro economico.

Ecco alcuni dati che dànno una idea esatta di quella rete e di quel quadro.

Le vie navigabili germaniche, comprese quelle della vecchia Austria, si sviluppano per circa 13.700 km. dei quali 2.200 sono rappresentati da canali artificiali. E la rete è recentemente arricchita dell'Elba e della Moldava pei tratti già ceco-slovacchi. Il quadro stradale e ferroviario è certamente più ricco. Nel 1938 era costituito da 213.400 km. di strade ordinarie e da km. 3000 d'autostrade. Da parte sua la rete ferroviaria, già nel 1936 era di km. 68.225. Nel 1929 aveva trasportato 111 milioni di tonn. di merci, scesi a 74 nel 1932, ma risaliti a 133 nel 1937. Dai 21 milioni 482.000 tonnellate-chilometro del 1913, si è balzati ai 25.930.000 del 1936. Ma la navigazione interna che prima della guerra trasportava un sesto del complessivo volume delle merci, oggi ne trasporta un quinto. Naturalmente si sono massimamente giovate di quella navigazione le materie prime pesanti come il ferro e il carbone. Per il primo dai 19 milioni di tonn. annue del 1936 s'è passati ai 23 del piano quadriennale. Per il secondo da 323 a 412 milioni di tonn. che per quasi la metà sono state trasportate per via d'acqua. Alcuni fatti hanno particolarmente influito sugli andamenti della navigazione interna nel 1938: il completamento del Canale del Centro (Mittellandkanal); l'annessione dell'Austria che ha importato la estensione alla Marca d'oriente, della legge riflettente la via navigabile Reno-Meno-Danubio. Infine la incorporazione, nel Reich, dei Sudeti e della Boemia. Il *Mittellandkanal* è destinato ad allacciare i bacini orientali germanici a quelli occidentali. Per esso il carbone e il ferro della Ruhr arriveranno per la via più breve a Berlino e nell'Est: i cereali dall'Oriente al centro e nell'Ovest. La Germania centrale avrà inoltre agevolate sull'Elba le sue comunicazioni con la Sassonia, con le zone industriali dei Sudeti e della Boemia; nonchè col Baltico. Si pensi che finora 13.600.000 tonn. di merci dovevano fare un giro in direzione estovest e viceversa per raggiungere Emden, i porti renani, olandesi e belgi. Fin da oggi il percorso Duisburg-Magdeburgo è così ridotto di 350 Km. in confronto della vecchia strada per le foci del Reno; e di 300 km. in confronto del giro per Emden. Ancora più. Una parte del materiale navigante potrà essere distratto dai porti stranieri posti a quelle foci e destinati al traffico con l'estero con vantaggio del mercato monetario.

Più importanti ancora per la economia germanica gli effetti attesi dalla costruzione del Canale che legherà il Reno al Danubio. Il ferro e il carbone della Ruhr scenderanno per esso verso l'oriente, mentre rimonteranno verso il Nord i grani ungheresi e rumeni insieme al petrolio di Rumenia.

E' da notare che l'annessione dei Sudeti spiegherà, per la Germania, cospicui effetti sulla economia interna. Nel 1930 la produzione di quei territori era stata calcolata in quattro miliardi di marchi. La navigazione interna dovrà, d'ora innanzi, approvvigionare la più larga zona industriale dell'Elba dai suoi scali di Lobositz, Aussig, Rosawitz e Tetschen. Il loro traffico nel 1937 si calcolò in 3.087.649 tonn. Nel 1938 in tonn. 2.609.097. Son cifre già grosse. E il più è prevedibile. L'Elba è oggi il più grande fiume navigabile della Germania. Il suo bacino, con gli affluenti, la Havel, la Sprea, la Saale, la Moldava e l'Eger tocca i 120.000 km. contro i 109 mila del Reno, i 93.000 dell'Oder e gli 85.600 del Danubio.

Qualche altra cifra ancòra. Il rendimento della rete fluviale tedesca — costituita dai quattro grandi fiumi Reno, Elba, Oder e Danubio cui fanno capo l'Ems, la Weser e la Pregel — è stato, nel 1936, di 25.930 milioni di tonn.-km.

Su tale cifra, 13.890 milioni di T. K. — cioè più della metà — spettano al Reno; 3.053 all'Elba; 2.316 all'Oder. Ciò vuol dire che i 4 quinti del movimento si verificano su quelle tre principali vie d'acqua, lasciando alle minori un traffico insignificante. Da ciò il proposito del Governo di legare in circuito chiuso tutte le vie navigabili del Reich: il che ad esempio, permetterebbe un traffico diretto da Basilea a Tilsit: da Duisburg a Kosel. Disegni grandiosi — come si vede — ma non irrealizzabili da un paese che ha già risoluto, in materia di navigazione interna, problemi non minori. Si tenga presente che il Reno, fino a Magonza, è accessibile a natanti di 3000 tonn.; fino a Basilea, di 1.500. Sul Neckar fino a Heilbron e sul Meno fino a Würtzburg, galleggiano unità di 1.200; sul Canale Reno-Herme, di 1.350, su quello da Dortmund a Ems, di 1000 tonn. L'Elba e l'Oder per ora non sono da tanto, consentendo carichi non superiori alle 750 tonn. e nei periodi estivi anche meno. A tali inferiorità si pensa di rimediare ma, come vedesi, si tratta sempre di vie navigabili ad alto potenziale e che presentano possibilità maggiori di quelle che il nostro regime idrografico lascia sperare.

Questo è quanto, in complesso, esiste già. Sennonchè ampio ed organico è il programma elaborato dal Governo germanico a completare un sistema di comunicazioni per via di acqua già tanto importante e redditifero. Ne ricordiamo le linee principali, quali l'allargamento del Canale da Dormund a Ems per dar passaggio a batteili di 1500 tonn.; la canalizzazione della Weser da Mindem e Brema e della intera Werra nell'interesse dell'industria della potassa in Turingia e nell'Assia; l'approfondimento del tratto del *Mittellandkanal* già detto Ems-Weser Kanal per natanti da 1000 tonn. Notisi che il Mittellandkanal si spingerà fino a Lipsia sopra passando l'Elba su un ponte di 900 metri. Saranno inoltre proseguiti i lavori di canalizzazione del Neckar fino a Stoccarda. E costruiti bacini di riserva per eliminare gli inconvenienti delle magre estive dell'Elba e dell'Oder cui sopra s'è accennato. Finalmente al principio del 1940 il Canale Adolfo Hitler, prolungando l'Oder fino a Gleinitz, faciliterà la penetrazione economica della Germania nei bacini industriali dell'Alta Slesia. Infine il quadro si completerà dei lavori di sistemazione delle vie d'acqua intorno a Berlino per renderle praticabili a battelli da 1000 tonn.

Ma la legge più importante promulgata nell'interesse della navigazione interna è quella dell'11 maggio 1938 per il rapido compimento del canale — che come s'è detto — congiungerà il Reno, il Meno e il Danubio. Esso salderà in un cerchio gigantesco i grandi centri di traffico della Ruhr, di Francoforte, di Norimberga, di Linz e di Vienna, al Danubio inferiore e alla Balcania verso il non più remoto Mar Nero: cerchi da saldare, in giorno non lontano, col canale Elba-Oder-Danubio che l'acquisto della Boemia faciliterà in modo fin qui insperato. In somma la corsa dalle rive brumose del Mare del Nord alle acque soleggiate del Mar Nero ed oltre verso l'Asia spaziosa...

Il disegno così lineato ha una estensione e una imponenza di scorci e di piani che non possono non stupire. Ma quel che s'è già realizzato, fin qui, dalla Germania in codesto campo autorizza a credere che anche quel di più avrà esecuzione in un non lungo periodo di anni.

Dinanzi a questo enorme flusso di interessi e di ardenti ambizioni, che scende irresistibile verso il Mediterraneo orientale e la torpida e torbida Asia che lo contorna, ha un suo ironico sapore la notizia di recenti accordi fra la Turchia e l'Inghilterra per legare l'Europa e l'Asia a traverso il Bosforo con un servizio di «ferry-boats», — diciamo pure «*traghetto*» — tra la stazione di Sirketjdi sulla riva turca-europea dove termina l'*Orient-Express* e quella asiatica di Haidar-Pacha di dove parte il *Taurus Express* per l'Anatolia e l'Oriente.

Il mondo s'è fatto davvero men grande. Ma non è poi tanto angusto... E codesto progettino anglo-turco dinanzi alla realtà intercontinentale cui la nuova Germania lavora, ricorda, con ironia sottile, l'opinione che il monatto milanese aveva dei malefici poteri del povero Renzo Tramaglino...

Va, va, povero untorello...

Giuseppe Fusinato

IN TRIBUNALE

Contro un collocatore

Sezione II - Pres.: Acerra - Giudici: Galante e Falchi; P. M.: Grisolia e Canc.: Caminito.

La mattina del 10 maggio 1938 il rurale Gino Favaretto di anni 29 da Maerne di Martellago si presentava all'ufficio collocamento di Mirano e presso il collocatore Giovanni Ferrarini insistette perchè costui dovesse trasferirlo dai lavoratori dell'agricoltura a quelli dell'industria nella speranza di un più facile impiego. Insistette oltre misura ragione per cui sotto l'imputazione di oltraggio è apparso in Tribunale che lo ha condannato a sette mesi di reclusione col beneficio della condizionale e non inscrizione. Difesa: avv. Andreotti Loria.

Vendeva un formaggio per l'altro

Eseguita un'ispezione per conto del caseificio Giovanni Invernizzi di Melzo produttore del formaggio Bich, i vigili poterono appurare che nel negozio di Silvio Farinea si vendeva *fontina Galbani* per *Bich*. Così capitò il 29 dicembre u. s. alla signora Santa Zanutti ragione per cui il Farinea è accusato di frode in commercio. Egli è stato condannato a L. 500 di multa ed alle spese di costituzione di p. c. (caseificio Melzo con l'ausilio dell'avv. Gianquinto) in L. 350. Difesa: avv. Cisco.

Il marito quasi innocente

Il facchino Marco Tagliapietra di anni 28 è imputato di concubinato, di offese alla moglie alla quale avrebbe fatto mancare i mezzi di sussistenza. Egli comincia raccontando tutte le sue vicende familiari da quattro anni a questa parte, soffermandosi nei punti più salienti; separazione legale per incompatibilità di carattere, ricongiungimento, scenate di gelosia, ecc. E si giustifica dall'accusa di avere una concubina per la matura età di costei. Egli è stato assolto per insufficienza di prove. La moglie sua si era costituita parte civile con l'ausilio dell'avv. Gatto, mentre il Tagliapietra è stato difeso dall'avv. Manzini.

Bollettino giudiziario

ROMA, 20

Mancini, segretario capo Procura Belluno, è nominato cancelliere capo tribunale Camerino.

Produttori dell'agricoltura a convegno a Bari

ROMA, 20

Per sabato 23 è indetta a Bari, nella sede della Fiera del Levante per iniziativa della Federazione nazionale dei consorzi fra i produttori dell'agricoltura una riunione dei presidenti e dei vicepresidenti dei consorzi provinciali fra i produttori dell'agricoltura. E' assicurato l'intervento alla riunione del Ministro dell'Agricoltura e delle foreste. Al pomeriggio dello stesso giorno nella sede dell'Unione provinciale degli agricoltori. In occasione del convegno della Federazione dei produttori e della riunione della giunta esecutiva confederale il presidente della Confederazione terrà pure rapporto nella sede del Consiglio provinciale delle corporazioni di Bari ai presidenti delle unioni provinciali fasciste degli agricoltori di tutta italia.

VITA SPORTIVA

Programma della riunione internazionale *di tiro al piccione* che si inizierà lunedì al Lido

Lunedì prossimo s'inizierà la seconda riunione internazionale di tiro al piccione di quest'anno. Alla manifestazione, dotata di ben 400 mila lire di premi in denaro oltre ai ricchi oggetti, parteciperanno i migliori fucili d'Italia e numerosi stranieri. Infatti dal considerevole numero di adesioni pervenute alla S.A.V.I.A.T. è facile prevedere che anche questa seconda riunione otterrà il grande successo di quella dello scorso maggio, se anche non lo supererà.

I tiri avranno luogo sul campo sorto al principio di quest'anno sulla spiaggia di Quattro Fontane davanti al palazzo del Casino Municipale, campo che in questi giorni, terminata la stagione dei bagni, si sta riattivando. E così pure vengono rimessi in efficenza tutti i servizi necessari per una manifestazione di notevole importanza qual'è appunto quella che s'inizierà lunedì.

L'esperienza dell'anno scorso, in cui per il grande numero di partecipanti raramente le gare potevano essere ultimate nella giornata, ha consigliato gli organizzatori ad indire quest'anno delle competizioni che dureranno ciascuna due giorni. Si avranno così cinque gare: tre con centomila lire ciascuna di premi e due con cinquantamila. Una gara, che si disputerà venerdì 29 settembre, sarà riservata esclusivamente alle signore. Ecco pertanto il programma completo della riunione:

Lunedì 25 e martedì 26: Gara F.I.A.T., 1 piccione, distanza federale da m. 24 a m. 28, premi lire 50.000. Primo premio L. 10.000 e trofeo offerto dalla F.I.A.T.; secondo L. 8000; terzo L. 6000; quarto L. 5000; quinto L. 4000; sesto lire 4000; settimo L. 4000; ottavo L. 3000; nono L. 3000; decimo lire 3000.

Mercoledì 27 e giovedì 28: Gran Premio Ente provinciale per il Turismo, 1 piccione, distanza federale da m. 23 a m. 29, premi L. 100.000. Primo premio L. 20.000 e coppa offerta dell'E.P.T.; secondo L. 12 mila; terzo L. 10.000; quarto lire 8000; quinto L. 7000; sesto L. 6000; settimo L. 5000; ottavo L. 5000; nono L. 5000; decimo L. 5000; undicesimo L. 5000; dodicesimo lire 4000; tredicesimo L. 4000; quattordicesimo L. 4000.

Venerdì 29 e sabato 30: Gran Premio Rialto, 1 piccione, distanza fissa m. 27, premi L. 100.000. Primo premio L. 20.000 e oggetto offerto dal Comune di Venezia; secondo L. 12.000; terzo L. 10.000; quarto L. 8000; quinto L. 7000; sesto L. 6000; settimo L. 5000; ottavo L. 5000; nono L. 5000; decimo L. 5000; undicesimo L. 5000; dodicesimo L. 4000; tredicesimo lire 4000; quattordicesimo L. 4000.

Venerdì 29: Gara delle signore (inizio ore 17), 5 piccioni a m. 22, iscrizione gratuita; alle cinque prime classificate in ordine di merito verranno assegnati premi in oggetti; a tutte le partecipanti verrà offerto un ricordo.

Domenica 1 e lunedì 2 ottobre: Gran Premio Casino Municipale, 1 piccione, distanza federale da m. 24 a m 28, premi L. 100.000. Primo premio L. 20.000 e coppa offerta dal Casino Municipale; secondo lire 12.000; terzo L. 10.000; quarto L. 8000; quinto L. 7000; sesto lire 6000; settimo L. 5000; ottavo L. 5000; nono L. 5000; decimo lire 5000; undicesimo L. 5000; dodicesimo L. 4000; tredicesimo lire 4000; quattordicesimo L. 4000.

Martedì 3 e mercoledì 4: Gara F.I.T.A.V., 1 piccione, distanza federale da m. 22 a m. 30, premi lire 50.000. Primo premio L. 10.000 o coppa offerta dalla F.I.T.A.V.; secondo L. 8000; terzo L. 6000; quarto L. 5000; quinto L. 4000; sesto L. 4000; settimo L. 4000; ottavo L. 3000; nono L. 3000; decimo L. 3000.

L'abbonamento totale di partecipazione è di L. 2000, gli abbonamenti parziali in base al 7% dei premi; l'iscrizione giornaliera in base all'8%; ribasso del 50 per cento ai mutilati e invalidi di guerra; gratuita agli appartenenti al Guf ed alla Gil il cui distanziamento federale sia di m. 22.

La Finlandia continua l'organizzazione delle Olimpiadi

HELSINKI, 20

La Finlandia è fermamente decisa a svolgere i Giochi Olimpici assenatele dal C.I.O. per il 1940. Nonostante la grave situazione del momento, la guerra che imperversa, il comitato organizzatore, nel cui seno vi sono le più spiccate personalità del mondo politico e sportivo finlandese, è convinto che gli avvenimenti europei non dovranno influire sul regolare svolgimento delle Olimpiadi. Ad aggravare la situazione il Governo finlandese ha arrecato un nuovo elemento non privo di importanza, cioè la diminuzione del contributo statale per la costruzione dei campi sportivi e la relativa vasta attrezzatura. Tuttavia il comitato non disarma; un nuovo invito è stato fatto a tutti i paesi del mondo per partecipare ai Giochi Olimpici, con l'avvertenza che se essi dovranno essere rinviati, il comitato procederà alla restituzione del denaro.

ATLETICA LEGGERA

Il campionato nazionale della Gil

ROMA, 20

L'ottavo campionato nazionale di atletica leggera della Gil che doveva svolgersi dal 6 al 10 settembre e che era stato temporaneamente sospeso, si svolgerà, sempre a Milano, dal 27 settembre al 1.o ottobre.

Il servizio dei vaporetti per lo Stadio di Sant'Elena

La Direzione dell'Acnil, in conseguenza delle limitazioni sui servizi, non potrà effettuare servizi speciali in occasione delle prossime partite di calcio che verranno disputate nello stadio di S. Elena.

Poichè il numero dei vaporetti in esercizio sulla linea del Canal Grande non può venire aumentato, appare evidente la impossibilità di provvedere al trasporto di grandi masse di pubblico coll'attuale ritmo di corse ad ogni 20 minuti.

E' quindi opportuno che la massa degli appassionati del calcio che intenderà portarsi a S. Elena nelle domeniche di partita tenga ben presenti le suaccennate speciali condizioni dei servizi di trasporto, sopratutto per evitare perdite di tempo agli approdi dato che i vaporetti non possono, in nessun caso, imbarcare un numero di passeggeri maggiore di quello massimo autorizzato per la capienza di ciascun mezzo.

Tuttavia l'Acnil, allo scopo di sfollare la linea del Canal Grande, farà quanto è in suo potere ed all'uopo ha già predisposta l'attuazione dei seguenti provvedimenti straordinari:

I battelli della linea diretta del Lido in partenza dall'approdo della Paglia dalle ore 13.45 alle 15.15 effettueranno una toccata straordinaria all'isola di S. Elena per modo che (con servizio rinforzato) si avranno partenze ad ogni 15 minuti dal predetto pontile della Paglia per S. Elena-Lido.

A fine partita il medesimo servizio verrà effettuato per il percorso inverso.

Per portarsi a S. Elena i passeggeri dovranno munirsi del biglietto normale per il Lido del costo di cent. 80 per l'andata e L. 1.60 per l'andata-ritorno.

E' vivamente raccomandabile lo acquisto del biglietto di andata-ritorno, onde evitare resse e conseguenti perdite di tempo alla vendita biglietti di S. Elena.

I motoscafi del servizio diretto Ferrovia-P. Roma-Lido effettueranno pure, dalle ore 13.35 alle 15.05, un approdo straordinario a S. Elena. Lo stesso approdo verrà analogamente effettuato a fine partita per il percorso inverso.

Il prezzo del biglietto di motoscafo da Ferrovia o P. Roma a S. Elena è il medesimo di quello fissato per il percorso fino a Lido e cioè di L. 2 per ogni passaggio.

I TELEGRAMMI di chi ha molta fretta

Un telegramma, di solito, è un mezzo sufficientemente rapido di corrispondenza, specialmente per chi non abbia tempo da perdere. Ma in alcune circostanze, come trattative d'affari o comunicazioni di carattere eccezionale, anche un telegramma ordinario può sembrare lento. In tal caso, niente di meglio che servirsi dei «Telegrammi Urgenti», i quali hanno la precedenza sugli altri, tanto per la trasmissione quanto per la consegna. Qualsiasi ufficio telegrafico del Regno è autorizzato a ricevere «Telegrammi Urgenti».

L'ammasso del granoturco reso obbligatorio

Gli anticipi fissati in lire 85

ROMA, 20

Con decreto ministeriale pubblicato oggi dalla «Gazzetta Ufficiale» viene reso obbligatorio l'ammasso del granoturco. Il decreto stabilisce tra l'altro che tutto il granoturco di produzione nazionale, quello prodotto nella Libia e nell'A. O. I. ed introdotto nel Regno, nonchè quello eventualmente introdotto dall'estero anche in temporanea importazione, deve essere conferito agli ammassi per la vendita collettiva. L'obbligo di conferire il granoturco agli ammassi spetta al produttore o a chiunque abbia titolo per disporre del granoturco.

E' data peraltro facoltà di non conferire all'ammasso le quantità destinate al fabbisogno diretto del produttore, ivi comprese le quantità occorrenti per il personale dipendente, per l'alimentazione del bestiame e per la semina. Tali quantità saranno determinate dalla sezione cereali dei consorzi provinciali fra i produttori dell'agricoltura di ogni provincia sulla base delle richieste dei produttori. Per il granoturco introdotto dall'estero sia in definitiva sia in temporanea importazione sarà tenuta separata gestione.

I mulini che macinano granoturco sono obbligati a tenere a disposizione della Federazione italiana dei consorzi agrari i sottoprodotti della macinazione del granoturco con divieto di cederli ad altri che alla Federazione predetta la quale ritirerà dai mulini la crusca di granoturco al prezzo e alle condizioni da stabilirsi dal Ministero delle Corporazioni di concerto con quello dell'Agricoltura e le Foreste.

Le sezioni cereali dei consorzi provinciali tra i produttori dell'agricoltura provvedono alla gestione dell'ammasso del granoturco. Il prezzo base da corrispondersi al conferimento per il granoturco conferito all'ammasso sarà stabilito annualmente dalla Corporazione dei cereali. E' fatto divieto ai mulini di macinare granoturco non proveniente dagli ammassi eccezione fatta per le quantità trattenute dai produttori per consumo diretto. Chiunque sottragga il granoturco alle destinazioni stabilite ovvero prenda parte a contrattazioni in difformità delle disposizioni del presente decreto è punito con la pena dell'ammenda che nei casi più gravi può estendersi fino al valore del granoturco a cui si riferisce la contravvenzione, salvo che il fatto non costituisca reato più grave. I contratti stipulati in difformità delle disposizioni del presente decreto sono nulli di pieno diritto.

Il Ministro dell'agricoltura e foreste ha diramato intanto disposizioni alle sezioni cerealicole dei Consorzi provinciali della produzione in cui è detto fra l'altro che il prezzo è quello fissato dalla Corporazione dei cereali in lire 98 con le maggiorazioni o le diminuzioni che verranno stabilita in seguito.

Le sezioni della cerealicoltura e i consorzi provinciali fra i produttori dell'agricoltura che, per l'espletamento del loro compito possono valersi dell'opera dei Consorzi agricoli provinciali, sono autorizzati a corrispondere quale anticipo prudenziale la somma di lire 85.

I lavori di preparazione per la semina granaria

ROMA, 20

Le notizie che provengono da tutte le provincie insieme con l'intenso svolgimento dei raduni di propaganda, dimostrano l'alacre esecuzione dei lavori di preparazione dei terreni che in previsione delle ormai imminenti semine granarie vanno dovunque effettuandosi col pieno fervore delle categorie agricole. In seguito alla decisione adottata dalle competenti autorità di accordare congrue licenze ai militari richiamati appartenenti all'agricoltura tale attività riceverà un ulteriore efficace impulso. Le segnalazioni degli organi interessati mettono anche in rilievo tante diligenti ed appassionate cure impiegate in queste operazioni preliminari, quanto il proposito dimostrato dagli agricoltori di far ricorso ad abbondanti concimazioni indispensabili al conseguimento di elevate produzioni. In attuazione delle disposizioni ricevute tutti gli uffici competenti stanno infino praticando la più sollecita e vasta opera di assistenza e nei riguardi dei ceti rurali allo scopo di creare le condizioni più favorevoli per lo inizio della nuova annata agraria.

Il convegno vitivinicolo di Bari

BARI, 20

Il Comitato della Fiera del Levante ed il settore della viticoltura della F. N. C. P. A. hanno indetto per il 22 corrente un convegno vitivinicolo in cui eminenti studiosi ed organizzatori esamineranno con esclusivo riguardo alla Puglia, la situazione vitivinicola, la ricostituzione dei vigneti e gli aspetti attuali della vinificazione. Questo convegno, che entra nel quadro della Fiera, ha un'importanza particolare perchè investe la coltura base dell'economia agricola publiese e problemi che hanno riflessi immediati nel fervore autarchico che alimenta le forze operanti della Nazione.

Schiacciato fra un tram e un paraurti

ROMA, 20

Una pietosa sciagura è avvenuta al viale Principe di Piemonte. Il bimbo di otto anni Otello Fraierari, mentre si trovava sul binario del treno delle «vicinali» dinanzi al paraurti che segna la fine della linea, veniva urtato da una vettura in manovre e schiacciato fra i respingenti di questa ed il paraurti stesso. Immediatamente accompagnato al Policlinico, il povero bimbo durante il breve tragitto decedeva.

SPIGOLATURE AGRICOLE

Molteplici sono le cause che dànno origine al mal del piede del frumento e fra esse vanno registrate in prima linea la cattiva lavorazione del terreno, che provoca la *calda fredda*, il ristoppio ed i freddi intensi tardivi.

Da ciò la necessità di procedere alla lavorazione per tempo, di evitare il ristoppio, mentre per quanto concerne l'azione dei freddi tardivi esiste pure un mezzo di lotta indiretto e cioè quello di mettere il frumento nelle più favorevoli condizioni di nutrizione.

Secondo quanto ha riferito il prof. Peglion in una sua memoria presentata alla R. Accademia delle Scienze di Bologna, l'immunità dal mal del piede nel 1936, anno in cui si verificarono intensi freddi tardivi, e dall'allessatura del primo e secondo internodio nel 1938 in cui si ebbero le brinate tardive culminate nelle notti del 21-23 aprile in Emilia, apparve nettamente circoscritta negli appezzamenti a frumento che a parità di altre condizioni — razza di frumento, natura del terreno, epoca di semina — avevano ricevuto forti ma equilibrate concimazioni integratrici di un'adeguata preparazione fisica del terreno.

E pertanto nelle annate in cui il mal del piede od allessatura del culmo imperversano con carattere epidemico nelle coltivazioni di grano trattate all'antica, anche dal punto di vista filopatologico, si afferma la razionale fondatezza della moderna coltura granaria italiana.

*

La questione della stabilità dei prezzi dei prodotti, posta dal Governo fascista a fondamento della propria politica economica nei confronti dell'agricoltura, è stata chiaramente impostata e magistralmente illustrata in un autorevole studio del gr. uff. prof. Mario Mariani direttore generale dei piani della produzione agricola.

In fatto di prezzo, il grano non è più soggetto dal 1936 al capriccio di chicchessia. Sganciato dal sistema liberale, e in primo luogo dal giuoco d'azzardo delle Borse, esso ha tenuto fermo il proprio valore annata per annata, facendo godere lo stesso beneficio di realizzi a tutti i produttori, mentre ha evitato ai consumatori ogni sorpresa di rincaro nel costo delle farine, del pane e della pasta.

La stabilizzazione dell'ordine nel mercato granario ha creato il consenso e col consenso la forza e la disciplina per altri prodotti similari. E' recentissima la fissazione dei prezzi — da valere fino al raccolto del 1940 — anche per il granoturco e per il risone.

Un complesso di circa 120 milioni di quintali di cereali ha avuto così assicurato il suo prezzo, non più soggetto a isterismi di sorta, nè in alto nè in basso, per tutta la campagna agraria.

Dopo i cereali, il sistema del conferimento collettivo obbligatorio è stato applicato ad altri prodotti di massa, poichè è ovvio che nella difesa dei prezzi e nella valorizzazione del lavoro e della proprietà agricola non è del pari necessario sottoporre a disciplina tutti i numerosi e minuti prodotti, ma avere il comando almeno di quelli principali.

Il bozzolo con la sua produzione annua di 30-40 milioni di chili, la lana, con i suoi 10-12 milioni di chili, la canapa, con il suo milione di quintali, e cioè i prodotti agricoli che principalmente alimentano le industrie tessili, hanno anch'essi ben corrisposto alla disciplina dell'ammasso ed all'accentramento del prodotto nelle mani di un unico venditore, rendendo possibile la garanzia di un prezzo equo al produttore ed assicurando l'indispensabile approvvigionamento dell'industria della tessitura e del mercato di esportazione.

Per regolare la produzione, per influenzare e dominare il mercato dei principali prodotti, altri sistemi sono stati posti in atto, oltre quelli di ammasso. Forme di controllo, forme di vendita, accordi economici collettivi, strumenti vari, ma sempre miranti allo stesso scopo. Ciò vale ad esempio per l'olio e per il vino, i due prodotti più tipici del nostro paese mediterraneo.

Cereali e tessili, dunque, fra i più importanti, e poi vino e olio d'oliva, i quali costituiscono da soli come massa e come valore, grandissima parte della produzione e della ricchezza agricola, sono ormai sufficientemente tutelati e l'esperienza della pratica e la volontà del Regime assicurano di un assetto sempre migliore nelle venture campagne, assetto che sarà esteso anche al campo dell'ortofrutticoltura.

A completare l'opera di difesa economica nel settore dell'agricoltura, non resta, si può dire, che provvedere alla tutela dei prodotti zootecnici e in modo particolare a quella della carne.

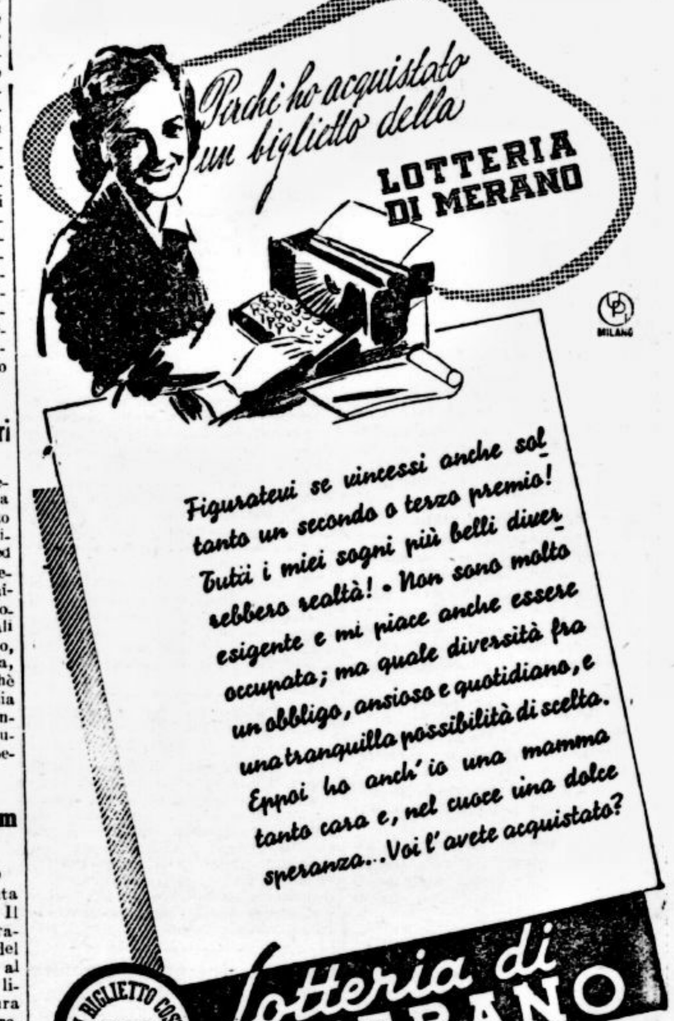
Un decreto del Prefetto per la cattura degli storni

Il Prefetto di Venezia, ritenuta la necessità di emanare provvedimenti urgenti diretti ad evitare i dannn degli storni al prodotto dell'uva in alcune località della provincia, ha emanato il seguente decreto:

E' autorizzata la cattura degli storni esclusivamente nella zona situata a levante della strada bassa Triestina (che da Punta Sabbioni va a Latisana) nel tratto intercluso tra il Livenza e il Tagliamento. Detta zona comprende le frazioni di Cesarolo, Brussa e Lugauana in Comune di Caorle ,Salute in Comune di S. Stino di Livenza e nel Comune di Concordia Sagittaria.

Tale cattura è permessa nelle ore diurne e notturne da persone nominativamente indicate dalla Commissione provinciale venatoria d'accordo coi proprietari dei terreni suindicati, e che possono essere anche prescelte fra gli stessi proprietari e coltivatori dei terreni.

Per la speciale cattura, gli interessati autorizzati dalla Commissione provinciale venatoria potranno valersi dei mezzi d'aucupio permessi dalla legge ed anche di quelli proibitivi (reti mobili e notturne). Gli intressati dovranno inoltre dare preventivo avviso, per la necessaria sorveglianza, alla suddetta Commissione provinciale venatoria, del giorno e della località prescelti per l'aucupio. Gli storni catturati saranno devoluti a istituti di beneficenza, dopo essere stati eventualmente utilizzati per esercitazioni di tiro. Il presente decreto cesserà di avere vigore con il giorni 5 ottobre.



NOTIZIE RECENTISSIME

Cronaca di Mestre

Un corso apprendisti meccanici e tornitori

L'Istituto Veneto per il Lavoro sotto gli auspici del Comune, della Federazione dei Fasci di combattimento e dell'Unione fascista degli industriali di Venezia, allo scopo di istruire i figli del popolo e di avviarli ad un mestiere nell'industria, attuerà un corso di primo addestramento per apprendisti meccanici e tornitori a Marghera.

Al corso possono essere ammessi giovani non inferiori ai 15 anni appartenenti al Comune di Venezia e con preferenza per quelli centri urbani di Mestre, di Ca' Emiliani, Ca' Brentelle, Ca' Sabbioni e Marghera.

L'inizio del corso, che è completamente gratuito, avrà luogo il 5 ottobre p. v. ad ore 9 presso il Laboratorio scuola dell'Istituto Veneto per il Lavoro a Marghera, via Fratelli Bandiera 21, ed avrà la durata di circa un anno. Possono frequentare il corso i giovani non inferiori ai 15 anni ed in possesso della V classe elementare. L'orario è giornaliero e continuativo.

L'insegnamento comprenderà, italiano, aritmetica, geometria, cultura fascista, religione, disegno professionale, elementi di tecnologia e, esercitazioni alle macchine e al banco d'officina.

Le iscrizioni, completamente gratuite, si ricevono presso il Laboratorio scuola dell'Istituto a Marghera (via F.lli Bandiera 21) dalle ore 9 alle 12 fino al 30 settembre corrente.

Esami di educazione fisica

Si porta a conoscenza degli interessati che gli esami di educazione fisica avranno luogo sabato 23 corrente alle ore 14 per le alunne ed alle ore 16.30 per gli alunni presso la palestra di via Cappuccina.

Per gli esoneri rivolgersi al Comando A. BB. in via Cappuccina aperto tutti i giorni dalle 17 alle 19.

Fascio Femminile

Si avvertono tutte le fasciste, non ancora in regola col tesseramento A. XVII che la scadenza è col 25 c. m.

Il concerto della Banda Cittadina e l'inizio dei festeggiamenti

La Banda cittadina per gentile concessione del Comune darà sabato prossimo in piazza Umberto I. dalle ore 20.30 alle 22.30 un concerto in occasione dell'apertura dei festeggiamenti autunnali. Svolgerà il seguente programma: Preite: marcia solenne; Rossini: «Gazza ladra», sinfonia; Verdi: «Traviata» atto I.; Cecchetti: Intermezzo sinfonico; Mascagni: «Amico Fritz», intermezzo; Verdi: «Rigoletto» finale primo atto; Brahms: Due danze ungheresi. Verrà pure inaugurata la pesca di beneficenza ricchissima di doni.

Nuovo orario autoservizi

Arrivi da Jesolo, S. Donà ore 8, 8.15 — Partenze da Mestre per S. Donà, Jesolo ore 7.5, 17.15 — Arrivi da Capodargine (Mestre fermata cavalcavia Marghera) ore 7.12, 8.57, 14.37 — Partenze da Mestre (cavalcavia Marghera) per Campodarsego ore 7.33, 12.28, 19.8.

Arrivi da Cittadella Camposampiero (Mestre cavalcavia) ore 7.12, 8.57, 14.37; Partenze da Mestre (f. Cavalcavia) per Camposampiero - Cittadella ore 7.33, 12.28, 19.08.

Arrivi da S. Michele del Quarto ore 8.33; partenze da Mestre per S. Michele del Quarto ore 17.15.

Operai feriti sul lavoro

Ferita da una macchina. — Ines Favaro di anni 22 da Zelarino, dipendente della ditta Saccà, lavorando con una macchina si produsse l'asportazione parziale della terza falange del dito anulare destro. Guaribile in 10 giorni.

Trasportando del ferro. — Trasportando del ferro all'Ilva l'operaio Gino Gazzato di anni 32 da Mestre è stato colpito da un pezzo di ferro al piede sinistro; riportò delle ferite lacero contuse guaribili in 15 giorni.

Ferito al tornio. — L'operaio dell'Ilva Primo Golfetto di anni 25 abitante a Pianiga, lavorando al tornio si produsse delle ferite lacero contuse al dito mignolo della mano sinistra. All'Infalil vennero giudicate guaribile in 15 giorni.

Caduto nel trasportare tavole. — Giovanni Fanton di anni 34 abitante a Campocroce dipendente della Cidero Cemento nel trasportare delle tavole si inciampò e cadendo a terra si produsse delle ferite al ginocchio sinistro. Guarirà in dieci giorni.

Ferito alle mani. — L'apprendista della Vetrocoke, Mario Mazzolin di anni 17 abitante in via 28 Ottobre, eseguendo un lavoro al tornio, si produsse delle ferite lacere al dito medio della mano sinistra ed al dito mignolo della mano destra. All'ospedale venne giudicato guaribile in 15 giorni.

Cade da una impalcatura. — Il quindicenne Virginio Bobbo abitante in via Bona a Chirignago dipendente della Sirma, mentre si trovava in cima ad una impalcatura alta 2 metri, cadeva a terra e si produceva delle ferite e contusioni; dovette essere accompagnato all'ospedale ove gli venne giudicato guaribile in una dozzina di giorni.

Cade da una scala

Arturo Moro di anni 5 abitante in via Miranese trovò ieri nel pomeriggio appoggiata ad un muro una scala e vi si arrampicò. Giunto a qualche gradino di altezza cadde a terra.

Soccorso, venne accompagnato all'ospedale, ove gli venne riscontrato delle ferite lacero contuse all'avambraccio ed alla mano destra guaribili in 15 giorni.

Furto di metalli

Ignoti, durante la notte scorsa dopo aver scavalcato un muro di cinta di via Mestrina, s'introdussero nell'interno del cortile della ditta Romanin Arturo abitante in via Guglielmo Pepe e scassinata con una tenaglia la porta del magazzino vi penetrarono rubando circa tre quintali di rottami di rame e dell'alluminio il tutto per un valore di 2500 lire.

Bicicletta rubata

Dovendosi recare nello studio del notaio dott. Roncali sito in Galleria Vittorio Emanuele, Berganza Giovanni di anni 44 abitante in via Mestrina 106, lasciò la sua bicicletta nell'atrio e quando ritornò per riprenderla non la trovò più. Denunciò il danno di 250 lire.

CRONACA DI CHIOGGIA

Curiosità clodiensi

(I) CONSIGLIERI DI COMUN. I Consiglieri di Comun costituivano il Minor Consiglio. Non si ha memoria della loro istituzione. Prima della guerra di Chioggia erano in numero di dodici. Dopo la guerra con ducale del 1381, per rialzare con economie le sorti della finanza comunale, si ridusse il numero degli uffici e dei membri che li componevano. Anche i Consiglieri da dodici vennero ridotti a sei. Duravano originariamente in carica sei mesi, con deliberazione però del 1701 tale il periodo d'ufficio elevato ad un anno. Non poteva essere detto Consigliere chi non sapeva leggere e scrivere. Entravano in carica col primo di novembre. Scaduti dall'ufficio non potevano essere rieletti se non dopo due anni. Dovevano essere di condizione civile: era infatti in facoltà del podestà di rifiutare la nomina di coloro che non fossero tali e che non credesse idonei al suo seguito. Facevano di diritto parte in parecchi collegi. Non dovevano avere parte diretta o indiretta nelle affittanze fatte dalla Comunità ed essere tra loro parenti.

Morte improvvisa

Martedì verso le 20 al caffè Medun dove abitualmente recavasi colpito da improvviso male moriva l'avvocato Tobia Scarpa apprezzato professionista Chioggia. Inutilmente gli furono apprestati soccorsi: trasportato all'ospedale non si potè che constatare la morte.

L'avvocato Scarpa era nato nel 1883, aveva percorso gli studi classici ed i legali laureandosi all'università di Padova. Durante il periodo della grande guerra fu ufficiale di fanteria: fu ferito ed ebbe medaglia di bronzo al valore militare. Era adesso maggiore di complemento. Appartenne per qualche tempo alla Amministrazione della Provincia. Faceva parte del Direttorio della Sezione Combattenti e della Presidenza della Sezione del Nastro Azzurro. Insegnava alla Scuola professionale «Giuseppe Olivi» lettere italiane storia e geografia. Lo scomparso, che era in Chioggia stimato ed amato, lascia inconsolabili la moglie e quattro figli.

Le contravvenzioni

Per inosservanza al locale regolamento d'igiene dai vigili urbani venne il 18 corrente elevata contravvenzione a carico di Fabris Flora di Felice di Chioggia.

R. Istituto tecnico

A tutto 25 corr. restano aperte le iscrizioni agli esami di ammissione alla prima classe e di idoneità alla seconda terza e quarta del R. Istituto tecnico inferiore. Le iscrizioni si ricevono presso la Presidenza del cessato Istituto tecnico comunale dalle ore 9 alle 12.

Laboratorio di ricerche biologiche

A cura della Regia Università di Padova in parte dei locali della ex stazione di Sanità marittima, che si stanno all'uopo adattando si sta organizzando un laboratorio per ricerche biologiche lagunari. Il laboratorio, entrerà in funzione a quanto si crede nella prossima primavera. Luogo più propizio di Chioggia, centro ittico e peschereccio, non poteva trovarsi per tale lavoro di ricerca.

MIRA

Festa dell'uva

Domenica verrà celebrata lanciata festa dell'uva, nella cui circostanza saranno allestite e pavesati e mostre nei negozi del Comune, mentre nel centro di Mira Taglio funzionerà un chiosco intorno alla cui mensa le gentili signorine offriranno il prelibato frutto.

Il campanile di Mira

per il 28 ottobre sarà un fatto compiuto. Realtà viva, palpitante. Il concerto magnifico di cinque campane, suonerà a gloria nel giorno in cui si abbinano le glorie della Chiesa e della Patria.

Amministrazione della Cresima

Il Cardinale Patriarca sarà a Mira nel pomeriggio del 28 Ottobre ed alla mattina del giorno successivo, amministrerà verso le ore nove, la Cresima.

Festa della Madonna dei canestri

La prima domenica di ottobre verrà celebrata a Mira la festa della Madonna del Rosario, e si prevede grande affluire di fedeli a venerare il simulacro e per le tradizionali offerte di fiori, ceri, e «canestri».

FOSSO'

I funerali di un lavoratore deceduto in Germania

Martedì hanno avuto luogo a cura della Confederazione lavoratori dell'Industria, i funerali del lavoratore dell'industria Pampagnin Rinaldo da Fossò, deceduto in seguito ad infortunio sul lavoro a Braunschweig in Germania.

La salma, alla quale in terra straniera era stato reso il saluto dei camerati tedeschi e dei camerati italiani che col defunto si erano recati in Germania a scopo di lavoro è giunta alla stazione ferroviaria di Dolo, coperta di corone di fiori. Da Dolo è proseguita per Fossò, e la salma fu dai camerati che l'avevano accompagnata durante il viaggio di ritorno, altri rappresentanti dell'organizzazione, dai congiunti e dai camerati portata a spalla nella chiesa parrocchiale del defunto, ove dopo brevi funzioni dei parenti e dei camerati al camerata che sul lavoro aveva lasciato la vita.

Il funerale si è svolto con grande concorso di popolo ed esso hanno partecipato alcuni camerati dell'Unione prov. dei lavoratori dell'industria, con rappresentanze dell'organizzazione sindacale nazionale e provinciale.

Un fulmine su un campanile

BOLZANO, 20

La grande croce di ferro che da secoli resisteva al sommo del campanile della chiesa di S. Giovanni, sul colle sovrastante la città, ieri nel pomeriggio è precipitata nel vicolo sottostante, abbattuta da un fulmine. Alcuni sassi hanno infranto le finestre di una abitazione producendo grande fracasso, ma fortunatamente non si hanno a lamentare ne vittime è danni.

Cade da due metri e muore

BOLZANO, 20

Di una mortale disgrazia è rimasto vittima il contadino Giovanni Strichner, di 62 anni, abitante nella nostra città. Il vecchio, che era salito su un asito alto due metri, per un improvviso capogiro precipitava al suolo, rimanendo cadavere all'istante.

Hitler riceve il gen. Terauchi

presente il ministro Ribbentrop

La missione giapponese visita i luoghi di combattimento sul fronte orientale

BERLINO, 21

Il D. N. B. ha dal Quartiere del Fuehrer:

Il Fuehrer ha ricevuto in udienza il generale giapponese conte Terauchi, e gli ufficiali del suo seguito. All'udienza erano anche presenti il Ministro degli esteri germanico, von Ribbentrop, e il ambasciatore giapponese a Berlino. Dopo l'udienza, il generale conte Terauchi e il suo seguito, hanno visitato i luoghi di combattimento sul fronte orientale.

Missione militare tedesca partita per Mosca

BERLINO, 20

E' annunziato ufficialmente che un certo numero di ufficiali tedeschi è partito oggi per Mosca, allo scopo di condurvi «speciali negoziati». Sembra si tratti della demarcazione delle linee che saranno occupate dalle truppe germaniche e da quelle sovietiche in Polonia.

Un nuovo Governo polacco firmerà la pace con il Reich?

PARIGI, 20

Il Journal prevede che verrà costituito a Varsavia un nuovo Governo il quale firmerà la pace con la Germania e si metterà immediatamente sotto la protezione del Reich.

Daladier conferisce col Ministro della Guerra inglese

PARIGI, 20

Il Presidente del Consiglio Daladier ha conferito nel pomeriggio con il Ministro della guerra inglese Hore Belisha. Alla fine della conversazione, una conferenza si è svolta nel gabinetto di Daladier con la partecipazione del generale Gamelin, del generale Colson, capo di Stato maggiore generale dell'Esercito, del generale Tetu, capo dello Stato maggiore dell'Armata aerea, dell'ammiraglio Darlan, del Sottosegretario di stato agli esteri e del direttore del gabinetto diplomatico di Daladier.

Benchè il comunicato ufficiale francese non ne faccia menzione, si apprende che all'incontro Daladier-Hore Belisha ha assistito anche il ministro britannico senza portafoglio lord Hankey.

Una nota ufficiosa afferma stasera che devono essere considerate come una risposta data al Cancelliere Hitler dai Governi di Parigi e di Londra, l'odierno discorso di Chamberlain e le decisioni prese dal Consiglio dei ministri francese di oggi. Si aggiunge che questa doppia presa di posizione dovrebbe porre fine a ogni campagna germanica tendente ad ottenere che la Francia e l'Inghilterra rinuncino alla loro azione militare, ammettendo l'inutilità di questa, dopo la completa occupazione della Polonia.

La commissione degli affari esteri della Camera si è riunita questa oggi per ascoltare una relazione del suo presidente Mistler sulla situazione internazionale. Il presidente della commissione ha anche riferito circa diverse questioni concernenti la radiodiffusione e la propaganda francese all'estero. Le dichiarazioni del presidente sono state seguite da una discussione nella quale sono intervenuti diversi commissari, tra cui l'ex-presidente del Consiglio Flandin, l'ex-ministro Rollin e i deputati Bergery e Grumbach. La Commissione ha deciso di preparare un questionario da rimettere a Daladier con preghiera di venire egli stesso a rispondere dinanzi alla commissione. Alla riunione della commissione non assistevano i membri comunisti.

Il ministro delle finanze Reynaud ha fatto dinanzi alla commissione parlamentare delle finanze una relazione sulla politica finanziaria ed economica per il tempo di guerra. Premesso che nessun credito indispensabile alla difesa nazionale sarà rifiutato e che sarà fatto il possibile per evitare il rialzo dei prezzi, il ministro ha dichiarato che le risorse economiche e finanziarie necessarie saranno trovate: 1. nello sviluppo delle entrate dello stato; 2. nella limitazione dei benefici; 3. nell'adeguamento delle imposte dirette.

Proposte americane per una mediazione

NUOVA YORK, 20

Il «National Council» per la prevenzione contro la guerra ha proposto che alla Conferenza panamense di Panama sia nominata una commissione di neutri incaricata di trattare una mediazione per la pace europea. Accogliendo il suggerimento di padre Coughlin, molte società pacifiste organizzano dei «pellegrinaggi» a Washington per perorare il mantenimento della neutralità.

Favorevoli impressioni bulgare per l'accordo italo-greco

SOFIA, 20

La notizia dell'accordo italo-ellenico è stata conosciuta troppo tardi per essere pubblicata dai giornali. Solo nei circoli politici se ne è avuta conoscenza stasera; e le prime impressioni sono generalmente favorevoli. Si osserva che l'accordo porterà un nuovo notevole contributo alla causa della pace e si aggiunge che i Paesi balcanici non possono che compiacersi per l'odierno accordo data la loro ferma volontà di restare estranei al conflitto.

Il caos a Varsavia mentre continua la resistenza

BERLINO, 20

Il comandante in capo dell'Esercito germanico, generale Von Brauchitsch, ha lanciato all'Esercito un ordine del giorno nel quale, dopo avere detto che la grande battaglia del gomito della Vistola è terminata, l'armata polacca è distrutta e così le operazioni in Polonia concluse, enumera le difficoltà, gli ostacoli, l'ostinata resistenza opposta dal nemico che i dipendenti di ogni grado ed arma hanno superato, i sacrifici che hanno compiuto e ne esalta il valore.

Secondo un comunicato del D.N.B. divisioni della Marca orientale, della Germania meridionale e reparti di truppe di montagna e reparti dell'ala sud dell'Esercito germanico hanno catturato in Galizia, nella giornata di mercoledì, 11 mila prigionieri; fra cui il comandante in capo dell'arma meridionale polacca, 108 cannoni leggeri, 22 pesanti ed un ingente quantità di materiale bellico.

Circa lo svolgimento delle operazioni belliche, tutto si riduce ormai alla resistenza di Varsavia. E' noto che il comando tedesco ha ripreso l'attacco. In proposito le autorità militari tedesche mantengono il riserbo, dato che si tratta di un conglomerato urbano di tanta estensione non può evidentemente svolgersi con lo stesso ritmo e gli stessi obbiettivi, che si svolge, e soprattutto, con la stessa decisione di un'azione in piena campagna.

Una corrispondenza semi ufficiosa, diramata da un servizio, stampa assai vicino all'alto comando tedesco, mette in rilievo come l'investimento di una città di un milione di abitanti ponga anche un esercito fornito di grossi calibro e aviazione da bombardamento) di fronte a compiti del tutto speciali, lasciando chiaramente intendere come la cosa potrebbe ancora prolungarsi.

Se la volontà tedesca di terminare presto è comprensibile, bisogna pur dire d'altra parte come il permanere di questo disperato nucleo di resistenza al centro stesso della Polonia non possa minimamente servire di appoggio a una eventuale pretesa circa l'esistenza di un Governo polacco che, dopo la fuga in massa oltre il conne romeno di tutti i suoi membri, è sfe facto decaduto.

Sulla situazione creatasi all'interno di Varsavia altre notizie impressionanti sono state portate agli avamposti tedeschi da elementi fuggiaschi. Il comandante della piazza, generale Kzuma, avrebbe instaurato in Varsavia un regime di terrore. Un'enorme quantità di elementi pregiudicati della capitale sono state impiegate, probabilmente perchè erano inclini alla capitolazione. Diversi quartieri sono in preda alle fiamme; la mancanza dei generi alimentari ha raggiunto il punto critico; in diversi quartieri l'acqua potabile è stata tagliata. Epidemia paurose già stanno manifestandosi tra la popolazione. L'impressione generale è che l'enorme maggioranza degli abitanti di Varsavia non intende oltre seguire l'elemento militare nell'insano proposito di resistenza ad oltranza.

La questione del nuovo assetto dei territori che costituivano lo Stato polacco non è ancora definita, ma non mancano indizi che starebbero a dimostrare come la posizione raggiunte dalle truppe russe e da quelle tedesche non sia del tutto delle regioni effettivamente abitate dai bianco-russi e dagli ucraini, in particolare nel settore di Wilno, abbia un carattere provvisorio e si stato provocato unicamente dalla necessità di spezzare le ultime resistenze polacche che potevano eventualmente sussistere nel diaframma tra i due fronti, tedesco e russo.

Si apprendo infatti stamane che la diplomazia sovietica si è affrettata a dare assicurazioni al Governo lituano che l'azione intrapresa dalle truppe russe è da intendersi strettamente limitata alla zona abitata dalle popolazioni bianco-russa e ucraina.

La lunga conversazione che il ministro russo a Kaunas, Posdnikoff, ha avuto ieri sera col Ministro degli esteri lituano è al riguardo altamente sintomatica.

Nessun attacco sovietico alla frontiera ungherese

BUDAPEST, 20

Da fonte competente ungherese si smentisce nella maniera più categorica l'informazione pubblicata all'estero secondo cui truppe sovietiche avrebbero attaccato dalla frontiera ungherese. (*Stefani*).

Nave mercantile inglese affondata nell'Atlantico

LONDRA, 20

Si annuncia ufficialmente che la nave mercantile britannica *Kafiristan*, di 5100 tonnellate, è stata silurata ed affondata nell'Atlantico. Ventinove uomini dell'equipaggio sono stati raccolti da una nave americana; mancano notizie di altri sei uomini che si sperano siano stati salvati dalla nave americana *Farmer*.

Fanterie scudate tedesche in azione presso Saarbrücken

BERLINO, 20

Il D. N. B. comunica: «Il comandante in capo dell'Esercito tedesco, generale von Brauchitsch, si è recato oggi sul fronte occidentale e, dopo aver tenuto rapporto presso un alto comando, ha ispezionato la prima linea ed alcuni settori del fronte occidentale».

Si apprende che a sud di Saarbruechen, presso la piccola ferrovia Roffmann, i francesi hanno posto in azione con le unità di assalto, certe mitragliatrici carrellate a ruote gommate di rapido e mobilissimo impiego che hanno fatto il loro debutto nelle azioni dei giorni scorsi. Da parte sua l'esercito tedesco ha impiegato un altro particolare inedito del suo armamento: le fanterie di assalto scudate che prima di oggi non avevano fatto la loro comparsa nemmeno all'estero. Si tratta di agili reparti, comandati da un ufficiale e composti di pochi tiratori scelti, i quali nello stesso tempo rispondono a particolari requisiti di forza fisica. Ognuno di questi soldati ha per armamento una pistola mitragliatrice (120 colpi al minuto) e la daga pugnale dalla larghissima lama. Questi soldati, zainato con un sistema ingegnoso di corregge, portano uno scudo che è snodato al centro e provvisto di un'armatura in duralluminio, la quale permette il suo uso in corso senza senza impegnare le mani e lasciando libero il movimento del combattente. Questa fanteria scudata ha il casco munito di frontale e di guancere.

La piastra d'acciaio ha uno spessore di un millimetro e un peso inferiore a quello dello zaino in uso corrente nelle varie armate. Un attacco compiuto stamattina ha collaudato l'impenetrabilità di questo scudo ad ogni sorta di proiettili delle armi portatili e ha anche dimostrato come il senso della protezione tonifichi lo slancio del soldato e gli permetta di ancorarsi al terreno come corazzato da un minuscolo fortino.

La prima linea francese, al primo rivelarsi dell'attacco, della fanteria scudata, ha creduto che quelle sagome di acciaio, lustre dalla pioggia che cadeva lenta, fossero bombole portatili di gas asfissianti. Gli esploratori tedeschi hanno riferito di aver visto i soldati nemici che si proteggevano affannosamente con la maschera e con gli indumenti contro gli aggressivi chimici.

Il combattimento è durato circa due ore. Il progresso realizzato dalla fanteria scudata germanica è stato consolidato finalmente dopo con la posa di filo di ferro. La aliquota delle perdite tedesche è stata minima nella prima parte dell'azione, fino a quando il confronto è stato sorretto soltanto dalle fanterie e dai mitraglieri francesi.

Poi sono intervenute le artiglierie con un tiro rabbioso, azione evidentemente dagli osservatori della foresta di Stuppen e allora la partita si è ingaggiata. Un'azione così vivace e un calibri con tanto importante di calibri tesi posizioni che si preludio di un'altra battaglia nella quale, per la ventesima volta in quindici giorni, i francesi tenteranno l'investimento completo di Saarbrucken.

Con la conquista di questa città è un successo sentimentale che essi contano di realizzare, non tattico, perchè ai fini della difesa della linea Sigfrido, non ha nessuna importanza.

Ieri sera durante il discorso del Fuehrer il servizio propaganda delle truppe tedesche aveva provveduto alla trasmissione fino alle linee prime. Gli avamposti germanici allora hanno alzato cartelloni con le parole gigantesche: «Geshlossen-fermè». E poi: «Non lavoriamo durante il discorso del Fuehrer».

I reparti francesi non hanno preso alcuna iniziativa in quell'ora e anche durante la notte — come segnala il comunicato del Quartier Generale — ci sono stati soltanto deboli scontri di pattuglie.

La neutralità del Messico

CITTA' DI MESSICO, 20

Il Presidente Cardenas ha proclamato ufficialmente la neutralità del Messico. Al tempo stesso egli ha emanato le istruzioni del caso alle autorità civili e militari secondo le disposizioni della convenzione dell'Aja del 1907.

Una Divisione canadese sarà inviata in Francia

LONDRA, 20

Il *Daily Herald* afferma che malgrado la notizia non abbia ancora carattere ufficiale, si annuncia da Montreal che il Governo canadese invierà un Corpo di spedizione in Francia. Il primo contingente sarà costituito da una Divisione di fanteria.

Tragica fine del voivoda di Leopoli

BUDAPEST, 20

Il voivoda di Leopoli, Biaju, profugo in Ungheria, si è suicidato a Munkacz nella camera dell'albergo.

Il ministro d'Italia a Belgrado conferisce con Macek

BELGRADO, 20

Il R. Ministro d'Italia è stato ricevuto stamane in cordiale colloquio dal vice presidente del Consiglio Macek.

Convegni sindacali a Bari

BARI, 20

Nella sala delle riunioni della locale Unione si è riunita la Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista dei commercianti del vetro e della ceramica, sotto la presidenza del cons. naz. Valeri, presidente federale, con l'intervento dei direttore e dei componenti la commissione techico-economica nazionale per il commercio delle lastre di vetro e di cristallo.

La Giunta ha trattato un complesso ordine del giorno che, dopo le comunicazioni del presidente, comprendeva l'esame della situazione dei numerosi scambi con l'estero, lo studio di iniziative intese a potenziare il movimento di esportazione e il rinnovo per il 1940 dei quattro accordi economici collettivi per la disciplina dei rapporti tra produttori e commercianti in lastre di vetro e di cristallo.

Si è anche riunita nella sala dei convegni della Fiera del Levante, indetta dalla Federazione nazionale dei commercianti dei prodotti chimici, l'assemblea dei dirigenti di sindacati provinciali e delle ditte grossiste di specialità farmaceutiche dell'Italia meridionale. La riunione è stata presieduta dal commissario della Federazione nazionale dei chimici, con l'intervento del direttore dell'Unione commercianti di Bari. Il commissario ha dettagliatamente informato i convenuti dell'attività svolta dalla Federazione nazionale dell'opera di assistenza e potenziamento della categoria e dei problemi che maggiormente la interessano. E' seguita una ampia discussione che si è conclusa con la precisazione di direttive sull'azione da svolgersi.

Le udienze del Duce

ROMA, 20

Il Duce ha ricevuto il senatore Gerolamo Gaslini, che lo ha intrattenuto su argomenti di carattere industriale.

La partenza della "Vulcania"

NAPOLI, 20

Alle ore 21 è partita da Napoli per Nuova York la motonave *Vulcania* al completo di passeggeri. Tra essi è il ministro di Ungheria a Tokio, S. E. De Ghiki.

Si sporge troppo dalla galleria e finisce in platea

APUANIA, 20

La diciottenne Ovidia Granai, da Apuania Carrara, durante una rappresentazione cinematografica al teatro Animosi, nel seguire le vicende del film si sporgeva talmente dal palco di seconda fila dove aveva preso posto da precipitare in platea, sopra alcuni spettatori.

Mentre questi riportavano insignificanti lesioni, la giovane per ferite multiple e la frattura esposta della mandibola doveva essere ricoverata all'ospedale ove è rimasta in osservazione.

Movimentata caccia a Roma a quattro scimmie

ROMA, 20

Un inaspettato episodio ha movimentato la normale vita del villaggio balneare al Circo Massimo. Quattro piccole scimmie che hanno la loro gabbia nei pressi della casa coloniale sono riuscite ad evadere e, inseguito dal pubblico e dagli inservienti, hanno a lungo scorrazzato nei viali del villaggio.

L'allegra caccia si è conclusa naturalmente con l'arresto delle fuggitive. La scenetta nuova e gustosa ha interessato le molte persone che frequentano il luogo.

Banda di ladri e truffatori arrestata a Roma

ROMA, 20

Il 15 giugno u. s. ignoti ladri penetrarono, previo scasso, negli uffici della missione metodista wesleyana, asportando una cassaforte in cui, oltre al danaro custodito circa 2000 lire in contanti, nonchè titoli nominativi del debito pubblico per un valore di oltre 1.200.000 lire. In seguito alle indagini della Pubblica Sicurezza, sì primi di agosto furono arrestati i pregiudicati Giuseppe Zampi, Umberto D'Atrio, Luigi Proietti ed altri, che in seguito confessarono il reato da loro consumato. Le indagini per il ricupero della refurtiva si sono pure concluse con esito favorevole, ed è stato possibile ricuperare tutti i titoli, con una lieve diminuzione del danno. Si è in pari tempo accertata la responsabilità dei pregiudicati Francesco Lavagno, Guido Bastelli e Antonio D'Atrio, i quali tutti devono essere denunciati per ricettazione e di truffa perchè in ordine alla refurtiva hanno cercato di realizzare in tutti modi. Si è altresì accertato che il Lavagno e il Bastelli hanno consumato una truffa per lire 16.000 in danno della signora Italia Machini. Tutti i suddetti sono stati denunciati all'autorità giudiziaria.

Gli "alberi dello spumante" nei paesi degli Zulù

DURBAN, 20

Si era sentito parlare degli alberi del pane e di quelli che danno l'acqua, ma non di «alberi dello spumante». La notizia viene da una zona costiera lunga una sessantina di miglia nel paese degli Zulù. In questa zona gli indigeni chiamano una palma che gli indigeni chiamano «masala», dalla quale viene estratto un liquido dal sapore somigliantissimo a quello dello spumante. Il procedimento è molto semplice: fare una incisione nella sua cortecca e raccogliere il liquido che ne scaturisce. Quando questo liquido viene bevuto dall'indigeno, presenta l'inconveniente che dopo 48 ore si trasforma in un potente liquore, di cui bebito può produrre la ubriachezza.

Gli sforzi di un americano per ricuperare una meteorite

WASHINGTON, 20

Nei pressi di Bingham nell'Utah un certo Jeffcot ha scoperto in fondo di una galleria nel fianco di una collina, allo scopo di ricuperare una grossa meteorite precipitata qualche anno fa. I precedenti tentativi per riportare alla luce l'aerolite, che si è profondamente interrato non ebbero successo e vanno sa soprattutto della conformazione della collina. Il Jeffcot ha calcolato una spesa di 2000 dollari allo scopo di rifarsi abbondantemente vendendo i frammenti a collezionisti, curiosità e istituti scientifici.

PUGILATO

Gli incontri della prima serata del torneo professionistico

ROMA, 20

Ecco i risultati della prima riunione del torneo nazionale pugilistico dei professionisti, iniziato questa sera con gli incontri dei pesi leggeri: Clavari di Roma batte Pistilli di Roma ai punti. Di Marco di Roma batte Frontolori di Roma ai punti. Rapisardi di Catania batte Garbelli di Milano ai punti. Buzzi di Roma batte Casilari di Roma ai punti. Romeo di Roma batte Di Jorio ai punti.

Alla riunione assistevano il gen. Vaccaro, il co. di Campello, Vittorio e Bruno Mussolini.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

ANNO CIC - N. 265 - Cent. 30

VENERDI' 22 SETTEMBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

Sede del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420, Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tasse gov. in più. | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: 140 - 82 - 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

L'imperativo dell'ora dopo la fine delle operazioni in Polonia

L'inutilità di continuare la guerra

Risposta tedesca alle argomentazioni addotte da Chamberlain per giustificare la sua intransigenza - Il Reich intende rispettare i Paesi neutrali - Nessun disordine in Boemia

BERLINO, 21

...to segno a grandi dimostra... il Fuehrer ha compiuto u...minuziosa visita alla zona di ...zioni del territorio danzi... Dopo un'ispezione della ...rpiatte, ha passato in rivi... l'equipaggio della «Schlewig ...tein» e si è recato quindi a ...nhafen, l'ex Gdynia polacca, ...si è incontrato con il Feld...sciallo Goering.

...Frattanto, secondo quanto in...ma il «D. N. B.» le truppe ...desche hanno preso contatto in ...ri punti con le truppe sovieti... avanzanti verso la concor... linea di demarcazione.

Il Reich non resterà passivo

...a reazione ufficiosa degli am... tedeschi di Berlino al di...so di Chamberlain è stata e...ssa oggi dal portavoce del ...stero degli esteri, il quale ha ...rato ad un gruppo di gior... stranieri che le parole del ...o ministro inglese esprimo... l'imbarazzo della Gran Bre... dinanzi al discorso di Hi...

...Capo del Governo britannico ...imitato a mettere in dubbio ...uona fede del Fuehrer ed a ...ntare l'azione tedesca in Po... come una mancanza della ...a data. A Berlino si preci...e il rispetto della parola e...videntemente la reciprocità. ...essuno può contestare nep... a Londra che all'indomani ... morte del Maresciallo Pil...y la Polonia ha abbando... la politica d'intesa col Reich ...e messa a fianco dell'Inghil... contro la Germania. «Del ... — ha proseguito il funzio...o — dopo la liquidazione del...campagna polacca, non è più ...roblema dell'est che deve es...e discusso in Europa, bensì ...llo dell'ovest. Hitler ha con...mato per l'ennesima volta che ...Germania non ha scopo alcu... all'ovest; ma il signor Cham...lain non ha voluto prender...atto. Su tale argomento inva... il Capo del Governo inglese ...ercato di far balenare la pos...ità di una mancanza di pa... del Fuehrer, giacchè in tale ...e direttive hitleriane sono ...costanti.

...oncludendo il portavoce tede... si è così espresso: «Chi ...ttende qualche cosa del dina...mo tedesco orientato verso il ...spazio vitale, non può mette... in dubbio le dichiarazioni del ...h sul carattere definitivo del... frontiere dell'ovest. Hitler a... dichiarato che all'Inghilter...arebbe spettato di scegliere la ...e o la guerra: Chamberlain ...scelto la guerra».

Dichiarazioni di Goebbels

...ministro della propaganda, ...bels, ricevendo quest'oggi la ...pa estera accreditata a Ber... ha smentito le notizie ap...e con una certa insistenza ...stampa estera che la Ger...a pensi a violare la neutra... del Belgio. "Sono in grado ...affermare — ha dichiarato S. ...Goebbels — in modo categori... che il Governo del Reich non ...ha avrà mai il proposito di ...are la neutralità del Belgio, ...l'Olanda e di altri paesi".

...Alla domanda di un giornali..., il ministro ha risposto che ...vale anche per il Lussembur... Ad altra interrogazione, il ...istro ha risposto di non esse...vero che delle città renane sia... state sgombrate in previsione ...un attacco francese. Nessun ...e renano è stato sgombrato. ...ministro ha poi smentito le ...tendenziose secondo le quali ...rchi nazionalsocialisti pos...ano depositi in banche lon... nel timore di una rivolu... in Germania che rovescie... il regime attuale. «Repu... — ha dichiarato il ministro — ...notizie talmente ridicole da ...meritare una smentita».

...pure il ministro ha smenti... voci di disordini nel Protet... di Boemia e Moravia ed ...assicurato che la situazione ...territori del protettorato è ... e normale. Per ultimo il ...stro Goebbels ha smentito le ...secondo le quali egli non si ...d'accordo con gli altri col... di gabinetto e con la politi...generale del governo.

...che il Voelchischer Beobac...smentisce nel modo più ca...rico le voci, raccolte in Fran... secondo cui sarebbe inten... della Germania di violare la ...tralità del Belgio e aggiunge ...i propalatori di tali notizie ...guerrafondai incoscienti.

...commento del discorso del ...rer, i giornali, pur sottoli...ndo la volontà di pace della ...mania, rilevano tuttavia che ...non va interpretata nel sen...che la Germania sia disposta ...assistere passivamente al pro...arsi della guerra. «Qualora ...ghilterra — scrivono le Muen...er Neueste Nachrichten — ri...se ad imporci la dura neces... di difenderci, la guerra mu... immediatamente aspetto, poichè per il Reich la vittoria non potrà mai nascere dalla difensiva».

Arresti di amici di Benes

Dal canto suo il *D. N. B.*, smentendo esso pure le notizie dell'Agenzia Havas di Parigi e della Reuter di Londra, circa pretesi disordini nel Protettorato di Boemia e Moravia, così scrive: «Il capo dell'ufficio stampa del Protettorato ha dichiarato a Berlino, dinanzi ad un'assemblea di giornalisti stranieri, che tutto si riduce ad alcuni arresti operati fra amici di Benes e per impedire qualsiasi movimento sovversivo. La misura è stata dettata dallo stesso Benes, che da Londra ha incitato per radio alla rivolta. Ma la calma assoluta regna in Boemia e Moravia.

«Il nuovo capo dell'ufficio stampa ha quindi invitato i giornalisti a visitare la regione per convincersi personalmente della esattezza delle sue asserzioni».

Le illusioni britanniche
sugli atteggiamenti futuri di Mosca

LONDRA, 21

La dichiarazione fatta ieri alla Camera dei comuni dal Primo ministro è brevemente commentata. I giornali si limitano in sostanza ad asserire che le parole del Primo Ministro suscitano pieno consenso tra la massa del popolo britannico in quanto riaffermano il proposito di garantire l'Europa contro il ripetersi di aggressioni.

Il *Times* fa un accenno ai fini di guerra della Gran Bretagna, dicendo che la meta ultima non è la vittoria militare, ma bisogna guardare al di là di essa e considerare quello che si vuol raggiungere collo sforzo presente.

Gli scopi della Gran Bretagna

Il giornale fa tale osservazione per respingere ogni idea di pace basata sul riconoscimento della conquista della Polonia. Ma lascia, al tempo stesso, comprendere che non si può dire con certezza assoluta che la pace voluta dall'Inghilterra sia il ritorno puro e semplice allo *statu quo ante;* questo è uno degli obiettivi, ma esso eventualmente, supponiamo, potrebbe subire qualche variazione, suggerita dall'esperienza.

E' in sostanza con Hitler, che Londra non vuol trattare, non con la Germania, qualora altre forze prendessero la parola in nome in nome del Reich (e ricordiamo in proposito quanto fu detto due settimane or sono, che l'Inghilterra, ad esempio, tratterebbe collo stato maggiore tedesco).

Secondo il *Times* dunque «non ci potrebbe essere se non una sola risposta (cioè quella negativa) nel caso in cui un'offerta di pace fosse avanzata dal Governo nazista».

L'organo londinese non va tuttavia molto innanzi nel formulare i fini di guerra. Non è ancora il momento di farla, esso dice, sebbene si possa già cominciare a pensare «ai lineamenti di quell'Europa che vi è speranza emerga dal presente cataclisma».

Le mire attribuite a Mosca

Quanto all'intervento russo in Polonia, i giornali trovano naturale che il signor Chamberlain abbia giudicato prematuro pronunciarsi sulle cause e sulle conseguenze dell'avvenimento. Il *Daily Mail* sostiene a questo proposito che i primi risultati della vittoria tedesca in Polonia possono ritorcersi a danno della Germania, ed anche il *News Chronicle* formula l'ipotesi, riconoscendone però il carattere problematico, che un giorno la Russia possa cooperare colla Gran Bretagna contro la Germania. A questa ipotetica possibilità accennano anzi un pò tutti i giornali, come pure a presunte rivolte in Boemia, le quali dovrebbero costringere la Germania a immobilizzare rilevanti forze militari. E benchè voci riferentisi alla Boemia siano state smentite più volte da parte tedesca, quasi tutti i giornali le raccolgono o le commentano, pur senza chiarirne l'ordine.

Anche i giornali pomeridiani si occupano ampiamente dei rapporti fra la Germania e la Russia e sostengono concordemente che l'accordo fra i due paesi è precario, che la Russia vuol tagliare la strada alla Germania in Polonia e premunirsi contro un'eventuale spinta tedesca verso il Mar Nero, che la Germania dovendosi difendere sul fronte occidentale sarà costretta per ora a soggiacere alla volontà della Russia, salvo a vendicarsi al momento opportuno e così via. I giornali mettono anche in dubbio che la Germania e la Russia riescano a mettersi d'accordo per la delimitazione dei nuovi confini della Polonia, ma sostengono che seppure ci riusciranno, l'accordo sarà fomite di future divergenze e di nuove rivalità.

E' da notare che, dei giornali che scrivono su questo argomento, neanche uno riconosce che potrebbe anche darsi che la Germania e la Russia si fossero messe d'accordo prima che le truppe russe penetrassero in Polonia.

In ogni modo i giornali inglesi ricavano da queste loro premesse la fiduciosa conclusione che l'iniziativa russa potrebbe alla lunga giovare agli interessi degli avversari del Reich. Ciò non toglie, ben inteso, che perduri tra l'opinione pubblica l'impressione di penosa sorpresa prodotta dall'intervento russo e dalle conseguenze di questo avvenimento sugli sviluppi ulteriori così nella situazione militare come nella situazione diplomatica.

L'opinione dell'Italia

Intanto il *Times* in un dispaccio da Roma, sottolinea l'impressione prodotta in Italia dalla fine della guerra in Polonia e mette in rilievo che l'opinione italiana è concorde e risoluta nell'affermare che è questo il momento di riesaminare la situazione, dato che l'estensione del conflitto ad occidente è evitabile, essendo svanito il motivo per cui le potenze occidentali dichiararono la guerra alla Germania.

L'*Evening Standard* depreca la scarsità di notizie fornite dal Ministero delle informazioni ai giornali e rileva di nuovo che molti giornalisti americani sono partiti da Londra per l'Olanda per avere la possibilità di informare meglio il pubblico americano sugli avvenimenti europei.

La questione della pace o della guerra
dipende dalla Gran Bretagna

OSLO, 21

Il giornale *Eftemposten* scrive che il Fuehrer ha chiaramente dichiarato che egli non desidera la guerra mondiale e che il popolo tedesco non ha alcuna rivendicazione verso l'ovest. «Ciò significa — rileva il giornale — che la questione della guerra o della pace non dipende più dalla Germania, ma dalla decisione dell'Inghilterra».

Il rastrellamento sul fronte orientale

I prigionieri polacchi
saliti a 242 mila

Il bollettino germanico

BERLINO, 21

Il Gran Quartiere generale comunica:

Non è ancora possibile calcolare i frutti definitivi della battaglia nel gomito della Vistola. Fino al pomeriggio del venti settembre la cifra dei prigionieri catturati che aumenta sempre era salita a centosettanta mila. Una delle due armate tedesche, impiegate nella battaglia, ha finora catturato trecentoventi cannoni e quaranta carri armati.

Come risulta dalle più recenti constatazioni, da parte polacca, hanno qui combattuto nove divisioni, reparti di altre dieci divisioni, e tre brigate di cavalleria.

A sud forti contingenti polacchi dopo ostinati combattimenti si sono arresi presso Zamosz e Domaszow. Fra i prigionieri si annovera anche il capo dell'armata meridionale polacca.

Dal dieci settembre in poi sono stati catturati in questo settore sessanta mila prigionieri, cento otto cannoni leggeri e ventidue pesanti.

La cifra dei prigionieri catturati nei combattimenti attorno a Gdynia è salita a trecento cinquanta ufficiali e dodici mila uomini. Sono stati qui catturati circa quaranta cannoni.

Le truppe polacche resistono ora solo a Varsavia, a Modlin, a sud est di Varsavia presso Gora Kalwarja e nella penisola di Hela.

Nei prossimi giorni il comando supremo germanico pubblicherà una relazione riassuntiva di tutta la campagna di guerra in Polonia.

In occidente sono stati abbattuti tre palloni frenati ed otto aeroplani nemici. Oltre a ciò nulla di notevole da segnalare.

Il comunicato sovietico

MOSCA, 21

Il comunicato dello Stato maggiore dice:

Nella giornata di ieri venti, le unità dell'esercito russo hanno continuato a respingere le truppe polacche ed hanno occupato verso sera, a nord nella Russia bianca occidentale, la città di Grodno; e a sud, nell'Ucraina occidentale, le città di Kovel e di Leopoli.

Nel periodo dal diciassette al venti settembre le truppe russe hanno disarmato tre divisioni polacche di fanteria, due brigate di cavalleria ed un gran numero di piccoli gruppi dell'esercito polacco.

Secondo dati molto incompleti sono stati fatti prigionieri oltre sessantamila soldati e ufficiali. Le zone fortificate di Wilno, Baranovici, Melodetchno e Sarny, sono state occupate con il loro completo armamento di artiglieria e di munizioni. Finora nel numeroso materiale da guerra sono stati contati duecento ottanta pezzi di artiglieria e centoventi aeroplani. Continua la verifica del materiale catturato.

I rigori della censura francese
contro i commenti all'intervento russo

PARIGI, 21

La stampa francese dà oggi grande risalto alla dichiarazione pubblicata ieri dopo il Consiglio dei ministri mettendola in relazione con il discorso pronunciato ai Comuni dal sig. Chamberlain. I giornali sostengono che la Francia e l'Inghilterra hanno chiaramente risposto ad Hitler proclamando la loro assoluta identità di vedute e la loro volontà di continuare la guerra.

L'*Action Française*, in un articolo ampiamente censurato, sostiene che se la Gran Bretagna e la Francia vinceranno la guerra, la Polonia di Versaglia sarà riabilitata in pieno, ma deplora che le potenze occidentali, sapendo di non poter venire fattivamente in aiuto alla Polonia, abbiano imperniata la loro azione diplomatica sulla premessa di volerla salvare dall'invasione.

Quanto all'intervento militare sovietico in Polonia, gli articoli che trattano questo scottante argomento sono stati tanto largamente censurati che riescono quasi incomprensibili.

L'ufficioso *Petit Parisien* scrive il Governo francese è d'accordo col Governo britannico nel ritenere prematuro pronunciarsi definitivamente sui motivi e le conseguenze dell'intervento russo. L'*Excelsior* aggiunge che la Russia sovietica, finora preoccupata esclusivamente dalla sua rivalità col Giappone, si sente ora sufficientemente sicura in Estremo Oriente per riconquistare le provincie russe della Polonia. Il giornale esprime però la speranza che un cozzo fra il pangermanesimo ed il rinato panslavismo russo possa essere la conseguenza di questo spostamento della Russia dall'Estremo Oriente all'Occidente.

La riaffermazione dell'amicizia
fra l'Italia e la Grecia
salutata ovunque con viva soddisfazione

ATENE, 21

La pubblicazione del comunicato relativo ai cordiali rapporti italo-greci ed alla decisione presa di comune accordo dai Governi di Roma e di Atene di allontanare le rispettive forze militari dalla frontiera greco-albanese, ha suscitato in tutti i circoli politici e giornalisti un profondo senso di soddisfazione.

L'ufficiosa *Agenzia di Atene* scrive: «Tutti i giornali mettono in risalto nei loro commenti all'annuncio pubblicato ieri dal Ministero degli esteri, il senso di ben giustificata soddisfazione con cui l'opinione pubblica ellenica ha constatata l'esistenza in questa zona del Mediterraneo di due volontà di pace molto sincere, le quali non si limitano a manifestazioni verbali, ma si palesano in modo tangibile.

«I giornali — prosegue l'*Agenzia di Atene* — profittano dell'occasione per rilevare che durante due anni di crisi internazionali ricorrenti, il Capo del Governo italiano ha sempre agito a favore della pace e che per questo fatto ha acquistato simpatia e fiducia universali.

«La Grecia, nella sua sfera particolare, non ha dal canto suo mancato di agire in senso pacifico, esprimendo senza titubanza e senza debolezza il suo desiderio di mantenere buoni rapporti con tutti. I provvedimenti annunziati nel comunicato di ieri comprovano le disposizioni pacifiche dei due paesi e costituiscono una nuova manifestazione dell'antica amicizia che unisce i due popoli».

Si rileva inoltre ad Atene che la riaffermazione dell'amicizia italo-ellenica contrassegna il fallimento dei tentativi fatti da certi uffici di propaganda stranieri, i quali fin dall'indomani della unione dell'Albania all'Italia, avevano invano cercato di convincere la Grecia che la liberazione del popolo albanese dalla tirannia di Zog poteva costituire una minaccia diretta contro gli interessi ellenici.

Il *Kathimerini* scrive appunto che il comunicato italo-ellenico è una prova manifesta delle amichevoli intenzioni del Governo italiano verso la Grecia, che corrisponde cordialmente tale sentimento e fa sfumare ogni ombra di dubbio circa la sincerità dell'attaccamento italo-ellenico alla causa della pacifica collaborazione europea ed offre infine al popolo greco l'occasione di esprimere la sua piena comprensione dell'azione diplomatica svolta dal Duce.

Constatazioni britanniche

LONDRA, 21

I giornali mettono in particolare rilievo l'annuncio della conclusione di un accordo fra l'Italia e la Grecia per il ritiro delle rispettive forze militari lungo i confini dell'Albania come prova del miglioramento delle relazioni tra questi due paesi.

Compiacimento turco

ISTAMBUL, 21

La notizia dell'accordo italo-greco è stata accolta con molto compiacimento da questi circoli diplomatici, dove si vuol vedere nel ritiro delle truppe dalla frontiera albanese la conferma della volontà italiana di mantenere buoni rapporti coi paesi balcanici.

Specialmente fra la collettività greca di Istambul, che comprende 70.000 persone, la notizia ha provocato impressione di sollievo, perchè la propaganda straniera aveva suscitato molte ingiustificate apprensioni. Del resto si nota da qualche tempo un mutamento dell'atteggiamento turco nei riguardi dell'Italia.

"Il senso politico del Duce
conquista la fiducia universale"

BUDAPEST, 21

Tutti i giornali sottolineano la importanza per la causa della pace, della riconfermata amicizia italo-ellenica. Il *Pester Lloyd* mette in rilievo l'importanza della dichiarazione comune italo-greca pubblicata ieri a Roma e ad Atene. Il *Pesti Naplo* scrive che il grande senso politico e il lungimirante sguardo del Duce conquistano la fiducia universale.

L'iniziativa di Mussolini
allontana la guerra dai Balcani

BUENOS AIRES, 21

Ottima impressione ha prodotto nella stampa locale il ritiro delle truppe italiane e greche dalla frontiera albanese. Questa iniziativa, che viene attribuita al Duce, è giudicata di grande portata storica, perchè allontana la guerra dai Balcani ed alleggerisce la minaccia della fame che colpisce i paesi neutrali in conseguenza del blocco.

L'accordo italo-greco trova ampio rilievo anche nei giornali tedeschi e in quelli romeni. La stampa dei paesi baltici attribuisce grande importanza a questa dimostrazione della reciproca fiduciosa amicizia italo-greca.

Rammarico in Spagna
pel rinvio del viaggio di Franco

BURGOS, 21

Il rinvio del viaggio in Italia del Generalissimo Franco, a causa della tensione internazionale, ha suscitato in tutta l'opinione pubblica spagnola un vivo senso di rammarico, ma si esprime anche la certezza che il viaggio avrà luogo a suo tempo e che esso riconfermerà la cordialità dei rapporti tra i due Paesi.

Il benvenuto britannico
all'ambasciatore Bastianini

LONDRA, 21

Il *Times* dedica un breve editoriale alla nomina del nuovo ambasciatore d'Italia a Londra. «La scelta di S. E. Bastianini — scrive il giornale — è un gesto molto apprezzato in Inghilterra, che dà il benvenuto a così alto rappresentante dell'Italia, la quale ha sempre mandato a Londra eminenti ambasciatori, e fra questi il popolare ed abile predecessore di S. E. Bastianini».

Il Duca di Windsor in Francia

PARIGI, 21

Si annuncia che il Duca di Windsor è già in Francia dove ha preso possesso del suo posto allo Stato maggiore dell'esercito britannico.

Il Primo ministro romeno ucciso
in una via di Bucarest
Membri dell'ex guardia di ferro arrestati come autori dell'attentato - Immediata nomina del nuovo Capo del Governo - L'ordine regna nel paese

BUCAREST, 21

Alle ore 18.15 è stato diramato dalla radio il seguente comunicato:

«Il signor Armando Calinescu, Primo ministro, è stato vigliaccamente assassinato oggi, alle ore quattordici, nei pressi del suo domicilio.

"Tutti gli assassini, membri dell'ex guardia di ferro, sono stati arrestati.

"Il nuovo Primo ministro presterà giuramento oggi stesso e subito dopo sarà convocato il Consiglio dei ministri.

"Ordine e calma assoluti regnano in tutto il paese. Non si conosce ancora il nome del nuovo Primo ministro designato dal Re».

Ed ecco i particolari dell'attentato. Verso le ore 13.45 l'automobile presidenziale percorreva un viale pressochè deserto, per raggiungere l'abitazione del Primo ministro. Nel viale, nei pressi di un ponte, un gruppo di finti operai stavano intenti a riparare la strada; vicino ad essi erano un carretto e due automobili. Allorchè sopraggiunse la macchina del Presidente del consiglio, una delle auto ferme l'investì posteriormente, facendola sbandare e quindi arrestarsi. Nel contempo il carretto si metteva attraverso la strada, onde precluderla. Nello stesso istante i finti operai e gli uomini che si trovavano sulle due auto sparavano contro il Calinescu, l'agente che lo accompagnava e l'autista. Il Presidente del consiglio, che aveva tentato di fuggire dalla vettura, rimaneva ucciso sul colpo, raggiunto da sedici proiettili, di cui tre al volto. Anche l'agente, per quanto avesse cercato di reagire, restava ucciso; l'autista invece è stato raccolto gravemente ferito. Gli uccisori si davano quindi alla fuga.

La polizia è sopraggiunta sul posto ed ha trovato sedici bossoli di rivoltella. Il cadavere del Presidente, prontamente rimosso, veniva trasportato all'ospedale militare.

Subito dopo il gruppo degli attentatori invadeva la centrale radiotrasmittente, ferendo il portiere ed uno di essi, fatta cessare la trasmissione in corso, pronunciava le seguenti parole: «Attenzione! Attenzione! Una squadra di legionari ha ucciso Armando Calinescu». La radio sospendeva immediatamente le emissioni.

Intanto le autorità procedevano ad importanti misure di ordine pubblico, interrompendo anche le comunicazioni telefoniche con l'estero. Sono stati arrestati quattro indiziati quali attentatori.

Il Sovrano ha convocato alle 15.40 un Consiglio dei ministri. Alle 18 è stato diramato il comunicato ufficiale: «Da fonte autorizzata si apprende che il capo degli attentatori è certo Dimitrescu, ritornato da un mese e mezzo circa dall'Ucraina, dove era riparato tempo fa».

L'assassinio di Calinescu
è dovuto a vendetta

BUCAREST, 21

Sull'attentato a Calinescu si apprendono i seguenti ulteriori particolari:

Un convoglio di carri si trovava lungo il viale, prima dell'incrocio della strada Stirbey Voda con quella Carlo I mentre un altro carro sbarrava la strada che doveva percorrere la macchina del Primo ministro, che di conseguenza ha dovuto rallentare.

E' stato mentre l'autista si accingeva a sorpassare quest'ultimo carro che un'automobile ha investito da tergo quella del Primo ministro che si è fermata. Quando dalla macchina investitrice si è cominciato a sparare contro il Primo ministro Calinescu, l'agente che lo accompagnava ha cercato di fargli scudo con la propria persona, ma è stato colpito mortalmente. Il Primo ministro, che aveva estratto la rivoltella, ha cercato invano di difendersi, ma è stato a sua volta colpito. L'autista è fuggito ad un posto di soccorso, mentre il Primo Ministro, colpito da sedici proiettili, è stato trasportato all'ospedale militare.

Diversi ministri si sono recati all'abitazione privata del defunto Primo ministro dove si trovava la consorte giunta in mattinata dalla campagna. Altri ministri si sono recati all'ospedale.

Sull'invasione della radio di Bucarest si apprende che, alle ore quattordici, sette giovani si sono presentati alla sede della stazione radio di Bucarest, dove, ferito il portiere, si sono precipitati nella stanza dell'annunciatore dopo aver colpito gravemente anche la signorina Hagy Anton, che aveva tentato di dare l'allarme.

Ridotto all'impotenza l'annunciatore, gli assalitori hanno gridato al microfono che Armando Calinescu era stato ucciso. Sopravvenuti vari funzionari della radio, gli assalitori sono stati arrestati.

Uno dei giovani che hanno preso parte all'attentato compiuto contro il Primo ministro, si sono uccisi nel palazzo di proprietà della società inglese di assicurazione "Sun", situato nel viale Bratianu e che alle ore diciotto era stato circondato dalla polizia.

Calma assoluta regna a Bucarest e nel resto della Romania.

Corre voce che verrà nominato Primo ministro il generale Argesanu, attuale comandante del secondo Corpo d'armata di stanza a Bucarest.

La direzione della stampa comunica: «Le ricerche fatte sull'assassinio hanno stabilito che si tratta di un attentato compiuto dagli ultimi resti della "guardia di ferro" e non di un complotto con ramificazoni all'estero o con significato internazionale. L'assassinio di Armando Calinescu è l'applicazione di un progetto degli ultimi elementi guardisti, che volevano vendicare la azione intrapresa dal defunto presidente per il ristabilimento dell'ordine.

"Negli ambienti politici romeni si esclude qualunque interpretazione internazionale di questo assassinio, tanto più che il defunto Presidente del Consiglio seguiva decisamente e sinceramente una politica di corretta e sincera neutralità. Questo carattere puramente interno dell'assassinio, limitato ad un odioso atto di vendetta, risulta dagli stessi elementi dell'inchiesta, dalle dichiarazioni degli attentatori, come anche dalla loro appartenenza alla disciolta "guardia di ferro". Dopo mezz'ora dell'attentato, tutti i locali degli uffici pubblici sono stati occupati dalle truppe».

50 mila soldati polacchi
sconfinano in Lituania
Si segnalano conflitti

KAUNAS, 21

Oltre cinquantamila soldati polacchi, con una grandissima quantità di materiale bellico, hanno sconfinato finora in Lituania, ove in alcune località si segnalano conflitti.

Imminenti decisioni per Wilno
Un movimento antigovernativo in Lituania

KAUNAS, 21

Il ministro di Lituania a Mosca ha avuto un altro colloquio con Molotof. E' arrivato a Kaunas il console di Lituania a Wilno.

Si presume in questi ambienti politici che gli importanti colloqui ministeriali che hanno luogo in questi giorni preludono ad una decisione sulla decisione di Wilno. Si crede che nei prossimi giorni il destino di questa città sarà deciso.

Però dato l'atteggiamento passivo del Governo lituano nei confronti di Wilno, un forte movimento antigovernativo si sta sviluppando in Lituania.

Ieri si è svolto un lungo colloquio tra il Ministro degli esteri Udbsys ed il ministro dell'U.R.S.S. Posdniakov.

Dal canto suo il Governo lettone, secondo quanto si apprende da Riga, ha provveduto a rafforzare la difesa delle frontiere e delle coste della Lettonia.

Vivace reazione belga
contro le insinuazioni francesi

BRUSSELLE, 21

Rispondendo a certe insinuazioni apparse in questi ultimi giorni nei giornali francesi, relativamente all'atteggiamento neutrale assunto dal Belgio, che gli stessi giornali definiscono poco nobile e poco coraggioso, molti giornali belgi protestano contro questo proposito tendenzioso e si meravigliano che la censura francese, estremamente rigorosa in simili casi, abbia lasciato pubblicare degli attacchi che toccano l'onore del popolo belga.

Tra gli altri giornali, la *Nation Belge* scrive che la solidarietà spirituale e i legami sentimentali che esistono ed uniscono i due paesi non obbligano il Belgio a rischiare la propria esistenza ogni qualvolta i politicanti di Parigi si lasciano prendere in una conflagrazione.

Il giornale osserva inoltre che il Belgio non è mai stato consultato quando si è trattato di dare un indirizzo a quella politica europea che doveva dare risultati così negativi nei confronti di una vittoria alla quale il Belgio ha contribuito con i propri sacrifici. «Ora che le brillanti manovre delle potenze democratiche — osserva ironicamente il giornale — hanno provocato una nuova guerra, troviamo inammissibile che certi pubblicisti stranieri esigano la nostra cooperazione e che ci si possa ingiuriare se noi rifiutiamo di accordarla».

Personalità estoni arrestate

TALLIN, 21

Notissime personalità della società estone, colpevoli di avere diffuso menzogne circa la presenza di sottomarini stranieri nei porti dell'Estonia, sono state arrestate.

Cronaca della Città

L'Accademia di Belle Arti
alla Mostra degli Istituti artistici

Come è noto, il Duce ha disposto che il primo ottobre p. v. venga inaugurata a Roma, nel Palazzo delle Esposizioni, la prima Mostra degli Istituti artistici sorta per volere di S. E. il Ministro Bottai ed organizzata con la collaborazione dei singoli istituti dal Ministero dell'Educazione nazionale, Direzione generale antichità e belle arti.

Ogni Accademia ha naturalmente curato con particolare riguardo la sua preparazione inviando alla Mostra, dopo un'accurata selezione effettuata, a scopi puramente organizzativi, da un'apposita Commissione ministeriale, quanto di migliore i propri allievi hanno prodotto nei diversi campi artistici dei rispettivi corsi, durante lo scorso anno scolastico.

L'Accademia di Venezia ha proceduto ad organizzare la propria sala coi lavori più meritevoli. Ben 107 lavori di pittura, scultura, decorazione ed incisioni, rappresentanti la migliore produzione dell'anno scolastico 1938-39, sono stati inviati a Roma.

Il corso di pittura, che l'insegnamento entusiasta e prezioso del professor Cadorin ha reso una scuola viva e palpitante, espone alla mostra ben 42 opere, affreschi, olii, encausti, disegni, bozzetti che rappresentano il frutto di un lavoro condotto con accurato metodo tecnico durante diversi anni di studio. Vi sono rappresentati gli allievi di tutti i quattro anni del corso.

Barbisan ha un'interessante ritratto ad olio; Destradi numerosi bozzetti ed un grande affresco che mettono in mostra le qualità caratteristiche della sua pittura che già mostra una spiccata personalità di artista; Ferro in quel suo «ritorno dal lavoro» raggiunge una compostezza di colori e mostra nell'affresco una sicurezza eccellente; Galletti, Gobbis, Nouveiller, Brotto, Scarpa, Romanin, Piovesana, Vettori, Tolotti, Marchi, Mazzucco, Fiorini, Cavicchi, Bembina, espongono lavori nei quali la tecnica e l'osservazione, la sensibilità di ognuno di essi traspare, dopo il tirocinio degli anni di studio, già individuata.

Il corso di scultura, portato quest'anno ad un grado di efficienza altamente notevole per l'insegnamento e il valore del prof. Baglioni, è rappresentato da 20 opere di scultura, cera, gessi, bronzi, bozzetti, e da 20 disegni.

Il «Sangiovannino» in cera di Pavanati, la bellissima «testa di vecchio» in bronzo di Vio; l'«adolescente alla fonte» di Sartori; il delicato busto di donna di cera di Mazarin, il «fanciullo in attesa» di Sopelsa, i lavori di Romanelli, Fuga, Conte sono lavori già completi nelle loro linee, robusti nella loro fattura, ricchi di quella sensibilità che l'arte richiede per poter trasformare l'umanità solitaria del modello in opera universale.

Il corso di decorazione, che da anni il prof. Majoli cura con particolare attenzione, nei suoi sette lavori in affresco e tempera di Meneghini, Pivetta, Pedrocco e Travaglia offre, in sintesi, i risultati del particolare indirizzo cui si ispira l'insegnamento.

La scuola di incisione che recentemente il Ministero dell'Educazione nazionale ha voluto affidare al prof. Giuliani, espone trenta incisioni.

Anche il Liceo Artistico, l'unico che esponga tra tutti gli altri d'Italia, è rappresentato alla Mostra con due lavori: un affresco di Anastasi e una statua di Bottacin. La Commissione ministeriale dinanzi alle qualità eccezionali di questi due lavori si è trovata nella necessità di non poterli escludere.

Questo nelle sue linee generali, il contributo che l'Accademia di Venezia porta alla prima mostra della produzione degli istituti di istruzione artistica. Contributo notevole che non mancherà certo di essere posto nella sua giusta luce.

La festa della R. Guardia di Finanza

La RR. Guardia di Finanza ha solennizzato in cameratesca intimità la festa di S. Matteo patrono del Corpo. Oltre la grande uniforme e il rancio speciale, gli uffici dipendenti adottarono l'orario festivo e le sedi dei vari comandi a sera furono illuminate straordinariamente.

La riapertura delle scuole
R. Scuola «Barovier» di Murano

Sono state pubblicate le norme di iscrizione alla R. Scuola tecnica industriale di Murano e alla annessa R. scuola di avviamento professionale per l'anno scolastico 1939-40. Le due scuole hanno, uniche in Italia, indirizzo prettamente vetrario. La R. Scuola tecnica di Murano, fornisce, in un corso biennale, il diploma di Tecnico industriale vetrario. Alla prima classe si accede con la licenza di una R. Scuola secondaria di avviamento professionale.

La R. Scuola secondaria di avviamento professionale ha la durata di anni tre e rilascia agli alunni che alla fine del terzo anno abbiano superato l'esame di licenza, il diploma di licenza.

L'iscrizione alla Scuola di Avviamento è obbligatoria per tutti coloro che, non avendo compiuto il 14. anno di età entro il corrente anno, non figurino iscritti in nessun'altra Scuola media. Alla prima classe della scuola di avviamento possono essere iscritti i licenziati dalla scuola elementare. Le domande d'iscrizione redatte in carta libera e rivolte al direttore della scuola entro il 10 ottobre p. v. dalle ore 10 alle 12.

Liceo Musicale «B. Marcello»

Gli esami di riparazione per gli alunni iscritti regolarmente all'Istituto avranno luogo dal 2 al 7 ottobre prossimo quelli di compimento materie complementari, compimento inferiore, compimento medio e diploma (alunni e candidati estranei) seguiranno dal 7 al 14 ottobre prossimo.

Il Prefetto e il Federale a Mirano
La visita al Campo allievi istruttori della Gil

S. E. il Prefetto cav. di gr. cr. Marcello Vaccari, unitamente al Federale, al Questore ed accompagnato dal suo segretario particolare dott. Bambara, nel pomeriggio d'ieri ha visitato il comune di Mirano.

Nella sede municipale il Prefetto ha tenuto rapporto al Podestà, al segretario politico ed alle gerarchie locali dalle quali ha appreso dettagliatamente la situazione del comune ed i problemi che richiedono di essere avviati rapidamente a soluzione. Il Prefetto dava quindi le direttive opportune e successivamente si recava alla casa del Fascio, ove rendeva omaggio al sacrario dei Caduti, al Viale della Rimembranza dove sostava davanti al monumento ai Caduti in guerra, alle scuole elementari, all'asilo Mariutto, all'ospedale, ricevuto in questi ultimi due istituti dal commissario prefettizio dott. Marfisa.

Infine il Prefetto, sempre accompagnato dal Federale, ha visitato il campo per allievi istruttori premilitari del comando federale della GIL di Venezia, ove gli veniva presentata la forza dal vice comandante federale Lodigiani. Gli allievi hanno poi eseguito alcuni esercizi ginnico militari rivelando un'ottima preparazione e hanno concluso il breve saggio con il canto degli inni patriottici.

Fra entusiastiche acclamazioni al Duce, il Prefetto e il Federale hanno quindi lasciato il campo.

FEDERAZIONE FASCISTA
Rapporto del Segretario Federale alle gerarchie femminili

L'ufficio stampa della Federazione dei Fasci di combattimento comunica:

Nel pomeriggio di ieri, alle ore 15 nella casa della giovane fascista, il Segretario federale ha tenuto il preannunciato rapporto alle gerarchie femminili dei Fasci e della G.I.L.

Gruppo di Dorsoduro
Raccolta rottami metallici

Tutti gli abitanti del Sestiere sono invitati a partecipare alla raccolta dei rottami metallici che effettuerà il Gruppo.

E' obbligo di tutti i detentori di materiale di dare la propria adesione:

Gli industriali e gli artigiani di Dorsoduro dovranno dare la loro incondizionata adesione segnalando i quantitativi disponibili alla sede del Gruppo.

Federazione Fasci Femminili

Si avvertono le fasciste e giovani fasciste iscritte ai corsi di preparazione che le lezioni presso la Casa della Giovane fascista saranno tenute col seguente orario: sabato 23 ore 17.30 D.r Sorgato: lezione di pronto soccorso; sabato 23 ore 18.30 prof. Magni: lezione di puericultura; domenica 24 ore 11. Dr. Abbruzzetti: La maschera antigas dal punto di vista pratico.

Addestramento colla maschera antigas

La camera gassata per le esercitazioni della popolazione civile colla maschera antigas, dopo essersi svolte con soddisfacente esito martedì e mercoledì in Campo S. Margherita, è stata sistemata in Campo San Polo e il Gruppo rionale fascista «Ugo Pepe» dove l'addestramento è seguito oggi e continuerà domani.

I fascisti e la popolazione di quel sestiere sono invitati a continuare il loro concorso assicurando i proficui risultati che si propone la delegazione dell'Unpa.

Dopolavoro Forze Armate

Dopolavoro postelegrafonico: Domani sera nella sede del Dopolavoro palazzo Bollani alla Bragora la compagnia goldoniana diretta da Gigia Campagnol rappresenterà la commedia in tre atti di Rossato «Terra nostra». Inizio alle ore 21.

Dopolavoro Marina mercantile — Nella sede del D.I.M.M. alle Zattere avrà luogo domani nel pomeriggio un secondo trattenimento.

Dopolavoro Junghans: La filodrammatica del Dopolavoro Junghans che è stata una delle prime ad aderire alla iniziativa di spettacoli per i richiamati, darà domani, nel pomeriggio nel teatro della sua sede alla Giudecca: «Il ritorno del legionario», episodio della guerra di Spagna e una commedia a farsa.

Dopolavoro Arsenale: Domenica sera nel teatro del Dopolavoro delle Forze armate si svolgerà uno spettacolo di arte varia allestito dal dopolavoro dell'Asenale. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 20.45.

Dopolavoro marinai d'Italia: Un trattenimento vocale ed istrumentale avrà luogo nella sede del Dopolavoro della Sezione di Venezia dell'Associazione nazionale marinai di Italia, domenica alle ore 19.30.

Dopolavoro Montecatini: Per i richiamati dei corpi di stanza a Mestre domenica nel pomeriggio avrà luogo nella nuova sede del Dopolavoro aziendale Montecatini un concerto che sarà tenuto dalla banda dello stesso Dopolavoro. Inoltre a tutti i convenuti il Dopolavoro Montecatini offrirà un rinfresco.

Per la preferenza ai prodotti nazionali

Con la legge 9 gennaio 1939 XVII n. 189 sono state emanate le nuove norme per la preferenza dei prodotti nazionali.

L'art. 6 di detta Legge nell'elencare le condizioni per le quali i prodotti possono essere considerati nazionali, ha demandato l'accertamento al Ministero delle Corporazioni e agli Enti da esso delegati.

Il Ministero delle Corporazioni ha delegato a tale scopo la Confederazione fascista degli industriali, la quale con apposita circolare ha precisato le modalità da seguire per ottenere gli attestati di nazionalità dei prodotti.

Gli interessati, per prenderne conoscenza, potranno rivolgersi alla Unione industriali della provincia, Palazzo Duodo S. Angelo 3584).

La vigilanza sui negozi di generi alimentari
Denuncie e chiusura di esercizi

La squadra speciale per la vigilanza dei prezzi delle derrate, comandata dal commissario cav. De Martino, proseguendo nel suo giro d'ispezione, ha rilevato anche ieri numerose contravvenzioni ad esercenti i quali vendevano merce a prezzi superiori a quelli stabiliti dal listino, o non tenevano esposti i prezzi sulla merce o ne avevano accaparrati dei quantitativi esorbitanti, sottraendoli al consumo del pubblico a fine puramente speculativo.

Apre la serie la lattivendola Margherita Fontana con negozio a Cannaregio 6216, nelle vetrine della quale troneggiavano alcune forme di gorgonzola a prezzi superiori a quelli del calmiere. Segue il macellaio Guido Ziliotto, a Cannaregio 1955, per mancanza di cartellini sui prezzi e quindi il grossista Luigi Bianchi proprietario di due negozi di generi alimentari a Rialto ed a Cannaregio e di un deposito pure a Rialto. Costui aveva occultato addirittura 1200 chilogrammi di tonno all'olio, mentre il suo rappresentante Costantini Federico di anni 48 abitante a Cannaregio 2840 si era rifiutato di venderne dieci chilogrammi al commesso della ditta Baldan.

Inoltre nel sopraluogo al negozio di generi alimentari di Antonio Bergo a S. Polo 3058, gli agenti della squadra suddetta, ritennero accertato che costui era solito a scarseggiare sui pesi e che su due chili di pasta aveva dato in meno addirittura 75 grammi.

Tutti e quattro sono stati denunciati al R. Pretore, i primi tre per contravvenzione e il quarto per frode in commercio. Il Prefetto ha infine ordinato la chiusura per tre giorni dei rispettivi negozi a Fontana, Ziliotto e al Bergo, e per dieci giorni ai due negozi Bianchi.

La VII settimana d'arte sacra

Lo scopo del convegno di Venezia
e i suoi precedenti

Venezia, ricca di monumenti di arte cristiana, è particolarmente adatta ad essere sede della settima «Settimana d'arte sacra» che, come è stato annunziato, si inizierà lunedì prossimo con una solenne prolusione che il Cardinale Patriarca terrà nel pomeriggio nella sala dei Pregadi in Palazzo Ducale.

Le settimane d'arte sacra sono state istituite inanzitutto per illustrare i valori dell'arte cristiana attraverso i tempi; valorizzarli di fronte alla negazione di critiche straniere, rivendicandone appunto i valori schiettamente italici e religiosi ch'erano stati svalutati specialmente dalla critica protestante.

I primi tre consessi si sono svolti a Roma che con la dovizia dei suoi monumenti d'arte paleo-cristiana offrì abbondante materia ai temi generali delle tre «settimane». Successivamente, nella quarta «settimana», tenuta a Ferrara, è stata particolarmente trattata l'arte cristiana nel medioevo. Firenze, invece culla del Rinascimento, è stata sede della quinta «settimana» i cui lavori trattarono essenzialmente di questo periodo di splendore, mentre Napoli che ospitò i «settimanalisti» dell'ultimo sesto convegno offrì particolarmente la materia per l'illustrazione del periodo immediatamente susseguente al Rinascimento, quel barocco che nelle espressioni italiche dell'arte cristiana mai si appesantì di quelle sgraziate soprastrutture che invece furoreggiarono all'estero.

Nello svolgimento dei lavori delle varie «settimane», pur nella trattazione dei temi riferentisi alle varie epoche, sono stati illustrati, naturalmente, anche i periodi di transizione che appunto costituiscono con i loro sviluppi la metamorfosi dei passaggi fra l'una e l'altra delle epoche maggiori. Si è avuto così un'esauriente illustrazione dell'evoluzione artistica da quando fu vivificata dalla prima luce della cristianità, ai tempi moderni.

Ma per rendere più completo il quadro bene a proposito viene questo settimo convegno di Venezia che concluderà le celebrazioni per il tredicesimo centenario della fondazione della basilica di S. Maria Assunta di Torcello. Nel campo artistico Venezia ha avuto una funzione importantissima decisiva, perchè è stata nei secoli il centro di raccolta e nello stesso tempo di emanazione delle più grandiose espressioni dell'arte. Infatti, divenuta la città, poco dopo la sua nascita, un centro vitale e possente, si arricchì di numerosissimi monumenti di ogni forma e dimensione, in cui si congiungono insieme la forza e solidità romana con l'austerità lombarda, la grazia bisantina e gotica, il colorismo e la ricchezza del lontano oriente. A tutte queste importazioni Venezia aggiunse tradizioni e tendenze artistiche proprie, fuse in armonica e festosa sintesi che nel '500 e nel '600 raggiunse le espressioni più sublimi della bellezza, particolarmente nella pittura, per le nuove funzioni assunte dalla luce e dal colore.

Sarà appunto compito della prossima «settimana» di esaminare specialmente i valori religiosi dell'arte sacra veneziana e la sua importanza quale espressione della vita spirituale del popolo, quale riflesso delle sue ascensioni civili, e quale omaggio alla religione e decoro al culto.

Gli edifici sacri di Venezia, monumenti insigni di storia, di arte e di civiltà cristiana, sono fecondi dei più utili insegnamenti teorico-pratici in tema d'arte sacra; sarà tutto un mondo di religione, di storia e d'arte che si schiuderà alla ammirazione dei «settimanalisti»; un mondo di magnificenza e di poesia che illustra tanta parte di civiltà cristiana nella storia particolare di un popolo che nella sua potenza non dimenticò di rendere riconoscenza e gloria a Dio.

Al convegno parteciperanno circa duecentocinquanta cultori d'arte sacra che converranno a Venezia da tutte le regioni d'Italia. Così, pur nella drammatica confusione in cui vive l'Europa, la tranquilla e serena operosità del popolo italiano consente il regolare svolgimento anche di questa importante manifestazione.

Qualità indiscutibili

Dobbiamo considerare che il nostro Paese è tra quelli che la natura ha favorito in modo particolare col beneficio del clima temperato, vario, adatto alle più feconde produzioni della terra. La nostra gente, con la sua genialità e col suo lavoro ha mostrato di saper fare il migliore uso dei doni naturali. E' riuscita ad acclimatare le più varie colture di altri Paesi. Citiamo una delle meno facili: il tabacco. Vent'anni fa dovevamo rifornirci dall'estero quasi per l'intero bisogno. Oggi abbiamo i tabacchi italiani che costituiscono la base essenziale dell'industria, e possiamo parlare di qualità indiscutibili, perchè abbiamo visto che si è riusciti a farne una buona esportazione proprio in questi anni di difficilissimi scambi internazionali. Tali qualità superiori si possono riscontrare in tutta la nostra produzione ben conosciuta dai fumatori e, per citare qualche tipo fine e largamente apprezzato, nelle sigarette *Macedonia extra*, che sono una autentica perfezione di gusto e di aroma, ottenuta con i più delicati e scelti tabacchi.

Il passaggio dell'ex-Kedivè d'Egitto

Ieri è transitato per la nostra stazione l'ex Kedivè d'Egitto S. A. Ablas Hilmi. Giunto alle ore 18.30 dal transito di Domodossola è proseguito alle ore 18.35 per Postumia.

Corsi per stranieri
Visita a Torcello

Mercoledì scorso, ad integrazione delle conferenze sulla storia e sull'Arte di Torcello, che hanno avuto luogo al Corso per stranieri, ad iniziativa del Comitato per le celebrazioni del XIII centenario di S.ta Maria Assunta di Torcello, è stata fatta una visita illustrativa all'isola e ai Monumenti ivi esistenti, sotto la direzione del prof. Giulio Lorenzetti. La visita si è conclusa con una offerta, da parte del Comitato di un rinfresco opportunamente preparato dal ristorante del luogo.

Sia l'andata che al ritorno si è fatto uso dei caratteristici sandolini allo scopo di contribuire all'economia del carburante nazionale e di andare incontro alla categoria dei gondolieri.

Il tragitto è stato allietato da canti e dal chiarore della luna, di ritorno.

Gli smalti sul vetro e sul cristallo

Oggi alle ore 10 il prof. Vittorio Zecchin, terrà a Ca' Foscari la seconda lezione sull'arte del vetro di Murano.

Alle ore 11 il prof. Diego Valeri terrà la VII lezione sull'opera di Dante.

IN TRIBUNALE
Un padre violento

Antonio Viosi, di anni 48, abitante a Mestre, è imputato di lesioni verso il figlio Silvio di anni 14, prodotte a quest'ultimo il 12 giugno u. s. per averlo percosso violentemente. Anzi in modo tale che una coinquilina intervenuta in difesa del povero ragazzo per proteggerlo dai manrovesci e dai pugni del padre, si ebbe da costui alcune graffiature al collo. Per farla smettere all'energumeno occorse l'intervento di un vigile che si premurò inoltre di accompagnare il povero figliolo all'ospedale. Alle domande del Presidente, il Viosi cerca di giustificarsi asserendo di aver agito così energicamente per indurre il figliolo allo studio. Il Viosi è stato condannato a due mesi e quindici giorni di reclusione col beneficio della condizionale e non iscrizione. Difesa avv. G. Zolli.

Il mobilio pignorato

I coniugi Luigi Sbrogiò e Carlotta De Rossi, abitanti a Spinea, per aver sottratto parte del mobilio che era stato loro pignorato per il mancato pagamento delle imposte, sono stati condannati ciascuno a tre mesi e quindici giorni di reclusione ed a L. 500 di multa. Difesa avv. G. Zolli.

Oltraggio al Podestà

Iolanda Ferro, di anni 33, da Campolongo Maggiore, contumace, la mattina del 12 aprile u. s. si recò presso l'abitazione del podestà Gaetano Giantin per chiedergli qualcosa per i suoi tre figlioletti. Per ordine suo ripassò più tardi al Municipio e tal'era il suo bisogno che quando si sentì dire che doveva inoltrare domanda e poi attendere, si lasciò andare la frase: «è un podestà od un bovaro?» e qualche altra parola. Per questo ella è imputata di oltraggio ed è stata condannata a sette mesi di reclusione col beneficio della condizionale e non iscrizione. Difesa avv. G. Zolli.

Ubriaco e molesto

Per ubriachezza, violenza e resistenza ad un vigile, Sebastiano Polacco di anni 46, è stato condannato a sei mesi e quindici giorni di reclusione ed a mesi due di arresto.

STATO CIVILE
20 Settembre 1939 - XVII

NATI	13
NATI morti	0
Nati vivi e morti prima della denuncia	0
MORTI	8
MATRIMONI	3

Atti di stato civile registrati il giorno 20 settembre:

Decessi: Busetto Giovanna ved. Busetto d'anni 70, ved. cas.; Bastianello Mario 5 mesi.

Il sospetto d'una guardia

Ieri notte verso le una, una guardia notturna transitando nel suo giro d'ispezione, per merceria del Capitello, vide che alcuni giovanotti, fermi dapprima vicino al negozio di guanti della ditta Galvani Franceschini, al suo apparire che l'aveva data a gambe levate: Insospettitosi di tale contegno e constatato che il vetro di una mostra era stato rotto la guardia li rincorse senza alcun indugio e riuscì a raggiungere uno di quei discoli e ad accompagnarlo successivamente alla guardina della Questura. Quivi il fermato fu trattenuto per accertare le sue vere intenzioni, poichè secondo il suo dire sospingendosi con i suoi vari compagni uno di essi aveva urtato involontariamente il vetro della mostra mandandolo in frantumi. D'altra parte la mostra non conteneva nulla.

Operaio gravemente ferito
mentre demolisce una gru

Il diciannovenne Bartolomeo Vianello abitante a Pellestrina ieri nel cantiere Gobetto alla Giudecca attendeva alla demolizione di una gru da bordo di un idroscaricatore per caricarne i pezzi in una barca. Ad un tratto fu investito da un pezzo di ferro al capo ed al torace per cui cadde al suolo privo di sensi. Soccorso da alcuni compagni di lavoro con una lancia fu subito trasportato all'ospedale ove i sanitari gli riscontrarono una ferita lacero contusa alla regione occipitale e contusioni varie al dorso con probabile commozione cerebrale. Ne ordinarono il ricovero riservandosi la prognosi.

Due infortuni sul lavoro

Lavorando per proprio conto nella segheria di Ugo Muner alla Madonna dell'Orto Angelo Compagno di anni 64 abitante a S. M. Formosa si produsse la frattura esposta dell'indice della mano destra. Recatosi all'ospedale per le medicazioni del caso è stato giudicato guaribile in giorni dodici.

— Nel laboratorio astucci della ditta Miani Isidoro, mentre lavorava ad una taglierina, la ventiduenne Rina Filippini abitante a Castello 186 si è prodotta la frattura esposta del dito medio della mano destra.

Due ubriachi in guardina

Gli agenti della mobile ieri hanno tratto in arresto Giovanni Tagliapietra di anni 54 e Giuseppe Berton tutti e due senza fissa dimora perchè ubriachi davano a molestare i passanti, il primo a S. Lio e l'altro in campo S. Maria Formosa.

Collezionista di piombo arrestato

Dietro mandato di cattura del giudice istruttore gli agenti della Squadra Mobile hanno proceduto all'arresto di Aldo Tesan di anni 29 abitante a S. Elena imputato del furto di un certo quantitativo di piombo in danno del sig. Giuseppe Braicovich pure abitante a S. Elena.

Prelevamenti di benzina
per usi industriali

Ad integrazioni delle istruzioni emanate circa le norme che debbono essere seguite per i prelevamenti di benzina per uso industriale, si precisa che le domande, dirette all'ufficio speciale combustibili liquidi «U.S.C.L.» (Ministero delle corporazioni), debbono essere redatte su carta legale da L. 6.

La prima domanda dovrà comprendere il fabbisogno di ogni ditta fino al 31 ottobre p. v.

Le domande in parola possono essere inoltrate anche per il tramite dell'Unione degli industriali di Venezia.

La vendita dei libri di testo delle scuole elementari

ROMA, 21

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il Decreto che detta norme per la vendita dei testi unici di Stato per le scuole elementari. Per l'anno scolastico 1939-40 restano immutati i testi per la prima e per la seconda classe, il testo di lettura per la quarta classe i testi di insegnamento vari per la quarta e per la quinta classe e il testo sull'Impero Italiano dell'A. O. per la quinta classe. Per la terza classe saranno adottati due testi di lettura uno per le scuole dei centri cittadini (Zanetti) e l'altro per le scuole dei centri rurali (Petrucci). Sarà altresì adottato un nuovo testo di insegnamento vario (Bonomi) che comprenderà la religione, le nozioni di grammatica italiana, la storia, la geografia e l'aritmetica. Per la quinta classe i due testi di lettura sinora adottati (Forges Davanzati e Sapori) saranno sostituiti da un unico testo (Rinaldi) che sarà adottato così per gli alunni come per le alunne. Nelle terze classi delle scuole delle provincie del Piemonte sarà adottato il testo di lettura finora in uso per la terza classe (Padellaro). Per quest'anno è consentito l'uso promiscuo di volumi dell'edizione dell'anno XVIII con quelli degli stessi autori editi negli anni precedenti per i testi non sostituiti da corrispondenti nuovi testi. Per i testi di nuova edizione e cioè per quelli delle classi terza e quinta è obbligatorio l'uso esclusivo dei volumi dell'edizione dell'anno XVIII.

Quotazioni di Borsa

	Milano 20	Milano 21	Venezia 20	Venezia 21
TITOLI DI STATO				
Rend. 5 p. c. f. m.	90.30	90.20	90.40	90.40
	90.4	90.30	—	—.—
Rend. 3.50 f. m.	71.60	71.65	71.65	71.65
Prest. Red. 3.50	66.70	66.65	66.70	66.70
Rend. 5 p. c. con	91.50	91.50	—.—	—.—
" " f. m.	91.60	91.60	91.60	91.60
OBBLIGAZIONI				
Venezie 3.50 p. c.	90.40	90.40	90.40	90.40
Cred. Fond. 4 p. c.	406.—	406.—		
Cons. terr. 4 p. c.	416.—	416.—		
Cred. Migl. 4 p. c.	405.—	405.—		
Banca Nazion. Lav.	453.—	453.—		
Istit. Fond. 4 p. c.	417.—	419.		
Buoni Tesoro 1940	98.40	98.40	98.40	98.40
" 1941	99.75	99.75	99.75	99.75
" " 1943	89.45	89.45	89.45	89.45
" " 1944	95.15	95.15	95.15	95.15
I. R. I. 4.50 p. c.	435.—	439.—		
El Ferr. 4.50 p. c.	442.—	450.—		
BANCHE E ASSICURAZIONI				
"La Centrale"	1081 —	1113.—		
Assicuraz. Gener.	3487	3492.—	3475.—	3500.—
TRASPORTI				
Ferr. Mediterranee	506.—	52[illegible].—		
" Meridionali	870.—	880.—	863.—	880.—
Venete costr. ferr.	300.—	304.—	300 —	3.0.—
N. G. I. Rubattino	51 0	52.—		
TESSILI E MANIFATTURE				
Cot. Cantoni	35 0.—	3590.—		
" Furter	338.—	338.—		
" Val d'Olona	191.—	191.—		
" Val Ticino	148.—	148.75		
" Olcese	544.	552.—		
Stamp. De Angeli	935.—	940.—		
Cantoni Coats	471.—	476.—		
Linif. Can. Naz.	585.50	603.—		
Man. Ross.-Varzi	640.—	566.—		
" Rotondi	463.—	470.—		
" Tosi	83.—	84.50		
" Coton. Mer.	256.—	258.—		
Unione Manifatt.	335.—	338.—		
Lan. Gavardo	558.—	602.—		
" Rossi	2780.—	2810.—		
" Targetti	84.50	84.—		
Cascami Seta	337.—	339.50		
Bernasconi Tess	74 —	77.50		
Châtillon	79.75	82.50		
S. N. I. A Viscosa	369 —	274 —		
Man. It. Pacchetti	220.—	18.—		
Conterie Venez.	—.—	—.—	—.—	—.—
SIDERURGICHE MINERARIE				
Ansaldo	50.—	51.—		
"Ilva" Alti Forni	219.50	225.—	220.—	221.—
Metallurgica Ital.	408.—	411.—		
Monte Amiata	404.—	417.—		
Montecatini	180.25	189.—	180.—	184.25
Stab. Dalmine	155.50	167.—		
Breda Costr. Mecc.	345.50	349.50		
Autom. Bianchi	121.25	121.50		
" Isotta F.	18.—	18.70		
" F.I.A.T.	473.—	478.50		
Off. M. Reggiane	83.50	86.50		
ELETTRICHE				
Società Adr. Elett.	190.25	191.50	189.78	192.50
Elettr. C.I.E.L.I.	348.—	355.—		
Dinamo It. Imp. El.	405.—	407.—		
Edison	344.50	350.—		
" postergate	240.—	25[illegible].—		
Elettr. Bresciana	379.—	358.—		
" Valdarno	211.—	212.50		
" Piacentina	310.—	330 —		
Emiliana Es. Elett.	620.—	640.—		
Idroel. Trezzo	—.—	—.—		
Elett. Cisalpina	156.—	169.—		
Cisalpina ord.	156.50	165.50		
Elett. Gen. Sic.	83.50	89.50		
Idr. Piem. S.I.P.	58.75	59.50		
Impr. Idr. Tirso	138.—	145.—		
Elett. Lombarda	478.—	486.—		
Merid. Elettricità	325.—	330.50		
Terni	255.50	264.—	257.—	260.—
Unione Es. Elett.	11.25	11.45	—.—	—.—
IMMOBILIARI E DIVERSI				
Tecnomasio	103.50	110.—		
Distillerie Italiane	211.50	218.—		
Eridania	650.—	655.—		
Raffineria L. L.	730.—	759.—		
A. N. I. C.	96.75	96.75		
Italiana Gas	13.07	13.15		
Mira Lanza	219.—	217.		
Petroli d'Italia	10.50	11.30		
Aedes	70.20	71.		
Fond. Reg. 7 p. c.	—.—	—.—		
Istit. Fondi Rustici	105.—	107.—		
Ist. Rom. Beni Stab.	213.—	219.—		
Saturnia	63.50	67.—		
Pastificio Baroni	21.50	22.50		
Gr. Alb. Venezia	53.	54.25	54.50	55.25
Italcementi	260.—	263.—		
Pirelli italiana	1845.—	1852.—		
Pirelli & C.	711.—	720.—		
Snia? [illegible]rda	77.25	82.—		
[illegible]ugo	322.	326.50		
CAMBI				
PARIGI	43.40	43.60	43.40	43.60
ZURIGO	442.10	444.25	442.10	444.25
LONDRA	76.25	76.80	76.25	76.80
AMSTERDAM	1037.80	1042.50	—.—	—.—
MADRID	—.—	—.—	—.—	—.—
BRUXELLES	3.33	3.34	—.—	—.—
BERLINO	7.53	7.56	—.—	—.—
PRAGA	—.—	—.—	—.—	—.—
NEW-YORK	19.48	19.55	19.48	19.55

TRIESTE, 21 — Rendita 5 p. c. f. m. 90.40; id. 3.50 p. c. 71.60; Prestito Redim. 3.50 p. c. 66.70; id. 5 p. c. 91.60; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 90.40; Buoni Tes. Nov 5 p. c. 1940 98.40; 1941 99.75;

ITINERARI ITALICI

Colli di S. Gimignano

Colline e valli s'inseguono svelando nuove attrattive. Castelli e paesetti civettuoli mostrano la grazia delle linee alla gloria dorata del giorno. Una strada sale ripida verso Certaldo. La facciata del municipio è bizzarramente ornata di terrecotte colorate.

Da ogni lato dell'arteria principale si aprono corte viuzze, terminanti quasi tutte con una porta o un arco. Sedute a gruppi, ragazze sorridenti intrecciano paglie per fiaschi. Duemila anni fa, nelle stesse strade, donne e fanciulli, con lo stesso gesto armonioso, intrecciavano ginestre d'oro...

Nonostante la torre che la fiancheggia la casa del Boccaccio è una povera dimora, dalle finestre strette e senza ornamenti. Pochi mobili vecchi, alcuni cimeli, edizioni del Decamerone, ricordi e resti della pietra che copriva la sua tomba nella chiesa vicina, rievocano nell'interno l'anima dello scrittore.

Altri paesetti s'accusano nella lontananza con movenze seducenti. La sinfonia sterminata di verde rivela nuovi toni e nuove tinte strappa dall'azzurra vôlta. Prati e boschi continuano la loro canzone nella delicatezza di profumi squisiti, deliziosamente inebrianti. La campagna coltivata a vite non solo compensa le fatiche del contadino e del proprietario, ma consente buoni e costanti risparmi.

Una comitiva di turisti sale la strada. Uomini con capelli folti ed argentei sopra rosei volti paffuti che scoppiano di sanità. Donne bellissime, figure statuarie d'alto fusto, di sangue vigoroso che visibilmente batte in ogni vena; gambe che s'allungano distese e lunghe come braccia di compassi, braccia che a ritmo dondolano lungo la persona assecondando il passo, come sottili remi alternanti nell'aria...

S. Gimignano riappare più volte nelle curve della strada. Due vacchette attaccate ad un carro spiccano d'innocente bianchezza. Una ragazza tende sul prato le lenzuola del bucato. I dossi intorno hanno dappertutto casali coi caratteristici cipressi.

Lo sguardo scorre, penetra, gioisce in quest'aerea e ordinata folla di piante. Ma non sono soltanto gli occhi a godere, gode come d'un lavacro di purezza tutto l'animo e il corpo stesso si sente risollevato in un benessere fatto d'armonia e di limpidezza.

Volteggiando a stormi, nell'azzurro fra il Duomo e la Rocca, le taccole tessono e ritessono l'aria animandola col loro grido. Ascoltano le vecchie pietre la gioconda poesia di Folgore, della brigata spendereccia di Siena, od attendono una battaglia ingaggiata fra uomini coperti di elmo e corazza? Contro le cime aeree delle torri fulve e ferrigne si frange come vento impetuoso la storia degli amori e degli odi, delle paci e delle contese.

Ma le limpide acque dell'Elsa ancora narrano con voce sommessa come sospiro d'amore la mistica leggenda di Santa Fina, nel cui ricordo purissimo scompare ogni altra memoria di donne valorose e leggiadre di poeti gentili e d'invitti cavalieri...

Il sole obliquo diffonde un pulviscolo d'oro sulla moltitudine dei *tetti, tutta* la città fiammeggia sotto la semenza di luce divina. Ma come in tutti i luoghi che, pure attraverso le peripezie storiche, hanno potuto conservare quasi intatto il loro carattere antico, una particolare luce, diversa dalla luce del sole, s'indugia nelle sue strade, che spesso mostrano l'ammattonato a spina pesce ed hanno l'aspetto delle cose antiche e solitarie.

Strisciano vicoli tortuosi, salendo e scendendo, con movimento di serpe. Restauri bene intonati hanno completato nella città la sua bella veste dugentesca e trecentesca. Le strade offrono ad ogni svolto una scena nuova, un effetto di ombre e di luce, di linee, di immagini strane e inattese.

Dalle case escono, e ne rientrano, donne severe e virili, caste e dignitose d'aspetto. Le abitazioni private presentano i tipi più svariati di architettura pisana, lucchese, senese e fiorentina ed appartengono generalmente alle forme romaniche e gotiche.

Nel giardino i ragazzi, allegramente, lanciano sassi sugli ippocastagni, per farne cadere i ricci, godono il velluto dell'erba e la frescura degli alberi. Tre fanciulle in grembialino nero e collettino bianco d'uniforme, sembrano uccelli dell'aurora. Torno torno alla piazza si riposano, immobili come grossi insetti notturni, gli uomini più anziani in maniche di camicia.

Il Palazzo Antico del Podestà, col suo grande voltone, è imponente. La Collegiata Insigne che domina i vicini palazzi come il triangolo d'un lauro la folla, svela alle alze rosate e ai tramonti opalini la memorabile ascesa di Dante, l'irresistibile messaggero di pace.

Sopra l'ampia scalinata, una venditrice mette in mostra coroncine, libretti e cristalli riflettenti la facciata del Duomo. Nell'interno vôlte e pareti sono affrescate. La grandiosità del Tempio non turba il raccoglimento, ma piega l'umiltà all'affermazione della fede. Tutto è simbolicamente perfetto come una cantica del poema sacro.

L'ombra invade l'affresco di Benozzo che ispirò la creazione di D'Annunzio, e scherza sui bassorilievi dell'altare nell'altra Cappella. Il viso della Santa è angelico, ed una serena felicità sembra spirare da esso, come se la ingenua giovinetta riposasse sognando...

Non c'è disegno più ardito di questa realtà vivente e mai scenografo del nostro seicento sognò d'attuare ardimenti più vasti ed aerei di questi. La Torre della Rognosa, che serviva di modello per le torri dei nobili, si regge in piedi lontana da tutti e dona ad ogni momento l'immagine d'una energia dritta ed invitta.

Una risata sguaiata, un richiamo, dei passi di corsa. Il vocione d'una radio canta a vuoto. Un cancello di ferro battuto rivela lo sfondo ombroso d'un portico. Speroni e archivolti cavi e giganteschi, edifizi cupi coronati di merli e vestiti di muschi; bifore ombreggiate dall'edera sempre verde spalancate, vuote, beventi l'aperta brezza montana...

Alcuni cipressi tentennano la testa sapiente a filosofica conclusione di un lungo colloquio avuto con la strada e i passeri. La chiesa di San Jacopo è costruita a filari regolari di travertino con finestre romaniche nelle pareti laterali. Nella facciata, un magnifico occhio rotondo in terracotta guarda il verde lucente del prato.

Una pioggia di gerani rossi da una cassetta di legno infissa a un finestrino più angusto d'una feritoia. Un'altra torre s'erge all'improvviso al fondo d'un altro vicolo, fiamma verso il cielo. Buio, silenzio, solitudine, sospensione del tempo, riposo e pace dello spirito nella chiesa di S. Agostino. Nell'urna riposano le ossa di S. Bartolo, prete ed eremita, morto nel 1299 di lebbra, nello stesso edificio ch'egli aveva costruito per curare quei miseri sofferenti. La facciata suscita immagine di madonne e giovanette piegate nella preghiera vestite di damasco e zendaletti...

Una caratteristica tradizione popolare dice che, chi compie il giro del pozzo, nella Piazza della Cisterna, tornerà nuovamente a visitare la turrita città. Merita ascolto il curioso invito? Rivedremo queste strade a marzo quando fioriscono negli interstizi delle brune pietre i violaciocchi selvatici, protendendosi in alto, verso l'azzurro, come i fiori prodigiosamente nati sulla rozza tavola di querce ove Fina aveva trascorso in penitenza cinque anni della sua breve vita.

Aldo Poli

Nei giardini vaticani

L'inaugurazione del monumento della Vergine di Guadalupe

CITTA' DEL VATICANO, 21

Stamane, nei giardini vaticani, ha avuto luogo la solenne cerimonia dell'inaugurazione di un monumento marmoreo che l'Episcopato, il clero e il popolo del Messico hanno offerto a Sua Santità, e che riproduce l'apparizione della Vergine di Guadalupe. L'opera d'arte è stata eseguita dallo scultore Ponzanelli.

Alla cerimonia ha presenziato, per incarico del Pontefice, il Cardinale Casali. Erano presenti anche l'arcivescovo di Guadalajara, il vescovo di San Luigi Potosi, un gruppo di messicani e numerosi prelati e dignitari della corte pontificia.

Avvenuto lo scoprimento del monumento, la banda della guardia palatina ha suonato l'inno messicano e il Cardinale, vestiti gli abiti pontificali, ha proceduto alla benedizione. Quindi l'arcivescovo di Guadalajara ha pronunciato un discorso al quale ha risposto il Cardinale Canali. Egli ha detto che dato l'attuale grave momento la cerimonia doveva limitarsi ad un rito di espiazione e di propiziazione per implorare dalla Vergine il ritorno della vera e giusta pace all'umanità afflitta e sconvolta. Ha terminato impartendo, per incarico avuto dal Papa, l'apostolica benedizione ai presenti ed al popolo messicano.

Un Consorzio tra i proprietari di fabbricati per abitazione all'E. 42

ROMA, 21

L'iniziativa presa dalla Federazione fascista della proprietà edilizia per la costruzione di uno speciale «Consorzio tra i proprietari di fabbricati per abitazioni nell'E. 42», sarà prossimamente definita a seguito delle numerose adesioni finora pervenute. Detto consorzio, come è noto, ha lo scopo di collaborare alla riuscita della Mostra dell'abitazione, il cui complesso edilizio formerà il primo nucleo a carattere residenziale del futuro quartiere delle Tre Fontane. Ad esso possono aderire società, istituti, organismi immobiliari e privati singoli, tecnicamente e finanziariamente capaci di assumersi verso l'Ente Esposizione i relativi obblighi.

Le aree saranno concesse in proprietà per tramite del consorzio a condizione di favore ai consorziati che si impegneranno a costruire, secondo le norme tecniche e le direttive architettoniche fissate dall'Ente Esposizione, il quale concederà anche un contributo per ogni metro cubo di costruzione vuoto per pieno. Verranno inoltre realizzate speciali agevolazioni. Le adesioni si ricevono in via XX Settembre n. 1, sede del consorzio al quale gli interessati potranno ancora rivolgersi per avere informazioni e i chiarimenti del caso.

Le planimetrie per le denuncie del nuovo Catasto

ROMA, 21

La Federazione nazionale fascista dei proprietari di fabbricati ha impartito ai propri sindacati provinciali istruzioni di massima perchè vengano organizzate apposite prestazioni assistenziali relative alle planimetrie. Intanto si apprende che tutte indistintamente le planimetrie devono essere presentate senza eccezione nella carta millimetrata posta in vendita dallo Stato. E' anche da tener presente che le scale da 1 a 100 e da 1 a 50 sono tollerate nel solo caso che il dichiarante sia fornito di planimetria. In caso di redazione di planimetrie ex novo dovrà in ogni caso adottarsi la scala 1 a 200.

Come verrà applicato l'orario unico nelle banche

ROMA, 21

Non sono ancora definite le trattative tra le due Confederazioni interessate sulla applicazione dell'orario unico per gli Istituti di credito. In linea di massima sembra però stabilito un orario dalle 8.30 alle 16 per l'Italia settentrionale con servizio degli sportelli dalle 9 alle 12.30, mentre per l'Italia centrale e meridionale si avrebbe l'orario dalle 9 alle 16.30 con gli sportelli aperti dalle 9.30 alle 13. Per tutta l'Italia è previsto l'intervallo di mezz'ora per la refezione degli impiegati.

Intanto è confermato che la Banca d'Italia da lunedì 25 in tutta Italia adotterà il seguente orario unico, compreso anche il sabato: uffici dalle 8.30 alle 16.30 con un'ora di intervallo per la refezione; sportelli dalle 9 alle 13.

Il lutto di un camerata

ROMA, 21

A Rapallo si è spenta improvvisamente la signora Maria Luisa Pomilio, madre adorata del camerata Marco Pomilio direttore dell'«Azione Coloniale» al quale inviamo sincere condoglianze.

Come tre aviatori inglesi furono catturati da otto ragazze

BERLINO, 21

L'avventura di tre aviatori inglesi caduti in territorio tedesco è ampiamente narrata dai giornali. L'equipaggio di un aeroplano che doveva bombardare le posizioni antistante la linea Sigfrido, deviato dalla bussola difettosa, si aggirò nel volo notturno sulla Germania. Non una luce, non un punto di riferimento. Impossibile orientarsi; impossibile tentare l'atterraggio.

Stabilirono di lanciarsi col paracadute, ma prima ebbero uno scrupolo. E se l'apparecchio fosse andato a fracassarsi come una immensa torpedine sopra qualche città? Per evitare ciò decisero di abbassarsi, ma capirono che se fossero stati sopra una città, il fuoco antiaereo li avrebbe già avvolti da un pezzo. Ripresero quota, abbandonarono l'apparecchio, affidati ai vasti ombrelli di seta.

Presero terra in una grande foresta nei pressi del villaggio di Ickerstet. Sentirono lo scroscio dell'apparecchio che era andato a precipitare non molto distante.

Quando l'alba rivelò il paesaggio verde, fecero per dirigersi verso il luogo dove l'apparecchio doveva essere precipitato. Rumore di passi. Voci allegre che si avvicinavano. Pistola alla mano. Ma erano ragazze del Servizio del Lavoro, che andavano a tagliare legna. Vederli nell'uniforme nemica e farsi avanti compatte fu cosa di un minuto eterno.

I tre inglesi capirono che contro ragazze disarmate non potevano fare uso della pistola e che queste li avrebbero subito denunciati. Ed allora pregarono di essere accompagnati al più vicino paese, che era proprio l'Ickerstet dove, dopo un'ora, si vide arriare questo strano corteo di otto belle ragazze che avevano fatto prigionieri i tre inglesi, ai quali, per delicatezza, non avevano chiesto per piacere la pistola.

Questi tre ufficiali aviatori ha voluto interrogarli personalmente il Maresciallo Goering. Essi hanno dichiarato che l'oscuramento totalitario, sbalorditivo in cui tutta la Germania è immersa è stato nei loro riguardi la più efficace delle armi antiaeree.

Cinque auto fermate a Bolzano

BOLZANO, 21

Dagli organi di controllo predisposti dal Prefetto di Bolzano, sono state fermate nella giornate di ieri altre cinque autovetture circolanti nel territorio della provincia prive del necessario permesso di circolazione. Contro i proprietari è stata elevata contravvenzione e le macchine sono state poste sotto sequestro.

Il XIII Annuale della Milizia confinaria

ROMA, 21

Il 22 settembre XVII, ricorrendo il 13.o annuale della Milizia confinaria, il capo di Stato maggiore della Milizia ha diramato il seguente ordine del giorno:

«*Legionari della Milizia confinaria!*

«*Sui valichi della Patria, sacri ed inviolabili, celebrate oggi in armi il vostro tredicesimo annuale. Temprati alla dura fatica ed al silenzio, il Duce vi guarda; io vi ripeto la sua parola d'ordine: "A buona guardia"!*

«*Camicie Nere di frontiera, saluto al Re! Saluto al Duce!*».

L'ardente saluto al Duce delle CC. NN. sul Moncenisio

ROMA, 21

Il Prefetto di Torino ha inviato al Duce il seguente telegramma:

«*Ieri ho avuto l'occasione di trovarmi fra le CC. NN. del primo battaglione al Moncenisio. Ho constatato morale altissimo e salute ottima. Ufficiali e CC. NN. mi anno vivamente pregato di farvi pervenire l'espressione del loro orgoglio di essere i primi ed il loro devoto saluto.*

La Milizia fascista albanese Il Duce ne è il comandante

TIRANA, 21

Un decreto luogotenenziale in corso di pubblicazione, approvando la relativa deliberazione del Consiglio dei ministri, istituisce la Milizia fascista albanese la quale, per l'avvenuta fusione delle forze armate del Regno d'Albania con quelle del Regno d'Italia, fa capo alla M.V.S.N. Il Duce ne è comandante generale.

La Milizia fascista albanese avrà quadri misti italiani e albanesi secondo la parità dei diritti di cittadini dei due Stati per servire la causa della Rivoluzione: Si calcola che i militi potranno raggiungere entro breve tempo un numero cospicuo.

Un gruppo finanziario italiano ha costituito una società per la costruzione e la gestione di un importante zuccherificio che, oltre a promuovere lo sviluppo agrario della regione in cui sorgerà darà la completa autarchia all'Albania per quanto riguarda il proprio fabbisogno di zucchero, di cui il popolo albanese fa grande consumo. E' questa un'altra iniziativa promossa dall'industria fascista per il progresso dell'Albania.

Un inglese offre al Duce la sua villa sul Lago Maggiore

L'edificio destinato a scuola orticola

ROMA, 21

Il suddito inglese Neil Mc. Eacharn, residente in Italia dal 1931, fervente ammiratore del Regime fascista, ha offerto al Duce la villa denominata «Taranto» di suo proprietà, in territorio di Verbania, su Lago Maggiore, e costituita da vari fabbricati con annesso parco di 200 mila metri quadrati, interamente coltivati a giardino. Vi si coltivano piante e fiori di gran pregio.

Il Duce si è compiaciuto dare il suo assenso all'accettazione dell'offerta, disponendo che la villa stessa, secondo il desiderio del donatore, venga destinata a sede di una scuola di orticoltura specializzata da istituirsi con la denominazione di "Istituto botanico di Villa Taranto".

Il prestigio della bandiera italiana

ROMA, 21

Mandano da Londra che negli ambienti marittimi e assicurativi della Gran Bretagna è oggetto di vivissimo interesse la meritata situazione di privilegio nella quale si è venuta a trovare la marina mercantile italiana in conseguenza del conflitto europeo. Si osserva anzitutto che la flotta mercantile del nostro paese che è stata oggetto di particolari cure da parte del Governo, in questi ultimi anni non solo ha notevolmente aumentato il proprio tonnellaggio, ma appere ad uno dei primi posti anche dal punto di vista della velocità e della modernità degli impianti. Attualmente poi sul mercato mondiale delle assicurazioni il tasso di premio per le merci trasportate su navi italiane è sempre inferiore a quello pagato non solo dalle bandiere belligeranti, ma anche da quelle neutre.

Tale riduzione viene accordata sia dal Lloyd di Londra, sia dal nuovo Ente assicurativo britannico War Risks Insurance Office, istituito dal Governo inglese a datare dal 4 settembre. Eguale trattamento alla nostra bandiera viene anche fatto dalle compagnie assicuratrici giapponesi ed americane. Questa situazione ha provocato una straordinaria richiesta di prenotazioni di carico sulle navi italiane, ed in specie su quelle in partenza dalle Americhe verso l'Europa.

Alla Fiera del Levante

Un convegno dei commercianti tessili e dell'abbigliamento

BARI, 21

Un importante convegno di commercianti tessili e dell'abbigliamento si è tenuto anche quest'anno in seno alla X Fiera del Levante ad iniziativa della Federazione nazionale di categoria. Sono state discusse le questioni che nel momento attuale più interessano le categorie, fra le quali lo sviluppo delle esportazioni sui mercati orientali mediante la costituzione di organismi specializzati, l'incremento dei traffici con l'Albania, l'applicazione del decreto ministeriale 20-4-1939 sulla disciplina dell'impiego delle fibre autarchiche, l'applicazione del R. D. legge 19 gennaio 1939 sulla disciplina della liquidazioni e vendite straordinarie, la riduzione del formato di campionari di tessuti che costituirebbe un utile apporto alla lotta contro gli sprechi.

Il commissario della Federazione ha richiamato l'attenzione degli intervenuti specialmente sulla necessità di stimolare al massimo grado tutte le iniziative commerciali dirette a valorizzare in sempre maggior misura il prodotto autarchico che ormai ha raggiunto nel settore tessile una perfezione tecnica rispondente ai bisogni dei consumatori.

Il contratto dei cementisti

ROMA, 21

Ha avuto luogo una nuova riunione fra i rispettivi rappresentanti delle Federazioni interessate, per il contratto dei cementisti, le cui discussioni proseguiranno nei prossimi giorni. Notevoli passi avanti sono stati fatti in sede di rinnovo del detto contratto nazionale. Argomento principale del prossimo incontro è quello riguardante le categorie.

L'attività contrattuale dei lavoratori del commercio

ROMA, 21

Sotto la presidenza del presidente confederale, si è riunita la giunta esecutiva della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio con la partecipazione dei segretari delle Unioni provinciali di Milano, Torino, Genova, Roma e Napoli. Dopo un'esposizione fatta dal presidente, la giunta ha rilevato con compiacimento che tra il 31 agosto ed il 12 settembre sono state risolte 9 controversie collettive e sono stati stipulati 59 contratti collettivi di lavoro, di cui 12 nazionali e 47 provinciali. La riunione si è iniziata e chiusa con il saluto al Duce.

Cerca il figlio scomparso e lo trova annegato

SAVONA, 21

Il ragazzo Benito Rossi di anni 7, si allontanava dalla casa agricola sita in località Villanova, nel vicino comune di Ceriale, per recarsi a giocare. Dopo qualche ora, non vedendolo di ritorno, la madre si poneva alla ricerca del figlio.

Rimaste vane le ricerche, la madre, mossa da un improvviso atroce dubbio, faceva scandagliare il fondo di una profonda vasca per la raccolta dell'acqua necessaria alla irrigazione dei campi, dove, purtroppo, veniva rinvenuto il corpo del povero ragazzo. Si ritiene che egli, superata la barriera costituita da un filo spinato, si sia avvicinato alla vasca, e, perduto l'equilibrio, vi sia precipitato trovandovi la morte.

Scosse di terremoto in Grecia

ATENE, 21

Parecchie scosse di terremoto sono state registrate oggi a Patrasso e in tutto il Peloponneso. Non si segnalano vittime. I danni materiali però sarebbero rilevanti.

Il trattamento ai coloni mezzadri e salariati in caso di richiamo alle armi

ROMA, 21

In relazione alle disposizioni impartite dal Ministero delle Corporazioni con le quali i recenti richiami alle armi vengono considerati dovuti ad esigenze militari di carattere eccezionale per misure precauzionali, si precisa che, in attuazione degli appositi contratti collettivi di lavoro vigenti, il trattamento previsto per i coloni e mezzadri ed i salariati fissi od obbligati richiamati alle armi è il seguente: In caso di richiamo alle armi di uno o più componenti la famiglia colonica non si potrà far luogo da parte del concedente alla disdetta del contratto di mezzadria o di colonia, limitatamente al periodo del richiamo, salvo nei casi previsti dai capitolati vigenti per la risoluzione in tronco.

Qualora per altri motivi il proprietario ritenga di dover dare la disdetta ad una famiglia colonica che abbia suoi componenti richiamati alle armi l'esame dei motivi per cui la disdetta potrà avere il suo corso sarà fatto da una commissione composta dai rappresentanti degli agricoltori e dei lavoratori agricoli e presieduta da un delegato del Segretario federale del P. N. F.

Qualora la famiglia colonica, per integrare la sua capacità lavorativa, non potendo ricorrere a suoi componenti eventualmente occupati temporaneamente fuori del podere, debba far ricorso all'assunzione di operai, la spesa occorrente, che sarà anticipata dal concedente, verrà sostenuta a metà dalle due parti per tanti lavoratori quanti sono i membri della famiglia colonica richiamati.

Ai salariati e obbligati fissi richiamati alle armi verrà conservato il posto per tutta la durata del contratto individuale in corso. Al termine del richiamo, ed in ogni caso all'inizio della successiva annata agraria, essi dovranno essere riassunti.

Alla famiglia del richiamato, anche quando questi venga sostituito, sarà mantenuto gratuitamente l'uso della casa ed annessi sino alla cessazione del contratto individuale in corso. Quando però in dipendenza della necessità della sostituzione, non sia possibile al datore di lavoro mantenere nell'azienda la famiglia del richiamato, è in facoltà del datore di lavoro fornire l'abitazione per lo stesso periodo, fuori dell'azienda. Oltre detta epoca, l'abitazione potrà essere mantenuta, nell'azienda o fuori dell'azienda, anche con il concorso economico del datore di lavoro, secondo però quegli accordi che di volta in volta, con l'assistenza delle rispettive organizzazioni provinciali, verranno presi delle parti in relazione al fatto che nella famiglia del salariato richiamato esistono altri membri che lavorano nell'azienda e possono sostituire il richiamato.

Qualora nella famiglia del richiamato esistono altri familiari idonei a sostituirlo, ciò dovrà essere fatto perchè la famiglia possa continuare a fruire dell'abitazione. Il datore di lavoro all'atto del richiamo corrisponderà al salariato avente o no famiglia otto giorni di paga globale oltre alla liquidazione dei salari e diritti tutti maturati all'epoca del richiamo. I datori di lavoro lascieranno immutate le eventuali compartecipazioni che fossero state assegnate alla famiglia del richiamato nell'annata in corso e le organizzazioni sindacali caso per caso determineranno i rapporti fra le famiglie dei salariati richiamati ed i rimanenti lavoratori in modo che in ogni caso sia garantita la quota spettante alla famiglia del richiamato.

Podestà sospeso per inadempienza nei sussidi alle famiglie dei richiamati

LA SPEZIA, 21

In seguito a grave inadempienza riscontrata nel corso di un'ispezione nel servizio dei soccorsi giornalieri alle famiglie dei richiamati alle armi del comune di Beverino, il Prefetto ha sospeso il podestà e lo ha sostituito con un Commissario prefettizio.

Gli scambi commerciali italo-spagnoli

ROMA, 21

Durante i primi sette mesi dell'anno corrente, le esportazioni italiane in Spagna, sono ammontate complessivamente a 86,8 milioni di lire, dei quali 48,8 milioni per la vendita di prodotti finiti, 37,8 milioni per materie greggie e semilavorate per le industrie, e 194 mila lire per generi alimentari. Nello stesso periodo del 1938, le nostre esportazioni erano ammontate a 67,9 milioni.

Sempre nei primi sette mesi dell'anno in corso, i nostri acquisti dalla Spagna hanno raggiunto 29,2 milioni di lire. Tra le merci da noi acquistate occupano il primo posto i minerali metallici; cui seguono le gomme, le resine, i balsami e gli olii di resina. Tra i generi alimentari figurano al primo posto i pesci.

Gli acquisti del Ministero al concorso del paesaggio

BERGAMO, 21

Il ministro Bottai ha reso noto che il Ministero dell'educazione nazionale acquisterà opere per un importo di 10 mila lire al concorso nazionale del paesaggio che si svolge a Bergamo con largo concorso di pubblico e forestieri. Le opere saranno scelte dal sovraintendente alle Gallerie di Milano e dal presidente dell'Unione provinciale professionisti e artisti.

Domenica cessa la vendita dei biglietti della lotteria di Merano

ROMA, 21

Il Ministero delle finanze ricorda che il 24 corr., a mezzanotte, verrà chiusa nel Regno la vendita dei biglietti della grande lotteria ippica di Merano.

Gli studi per l'autonomia alla Slovenia

BELGRADO, 21

Dopo la Croazia, anche la Slovenia ha rivendicato a Belgrado il diritto di godere di alcune autonomie e il Governo centrale, in base alle dichiarazioni espresso con il decreto che accorda l'autonomia alla Croazia e che prevedeva il riesame della posizione delle altre regioni, ha autorizzato nei giorni scorsi una speciale commissione a preparare i progetti di legge che la sanzioneranno anche per la Slovenia.

SPORT

PUGILATO

Louis batte Bob Pastor

DETROIT, 21

Anche il tentativo del «pugile giornalista» Bob Pastor tentativo che invero non raccoglieva molti suffragi nè fra i tecnici nè fra le masse, è stato agevolmente frustrato dal campione mondiale dei pesi massimi, il quale ha così conservato il titolo e l'aureola di imbattibilità da lungo tempo aleggiante sulle sue chiome ricciute.

La resistenza tenace che il giovane sfidante ha opposto al «bombardiere nero» si è protratta per il corso di undici riprese, durante le quali il micidiale sinistro di Louis ha atterrato l'avversario per ben sette volte.

Bob Pastor ha dimostrato ancora una volta le sue qualità di pugile intelligente e volitivo, anche se il suo potenziale fisico si è palesato, come era nelle previsioni, nettamente inferiore a quello del negro.

L'incontro si è svolto nello Stadio di Detroit. Alla presenza di 45 mila spettatori, esso ha avuto un inizio abbastanza fiacco da ambo le parti, dovuto forse al fatto che il negro non intendeva correre l'alea di spiacevoli sorprese, come avvenne recentemente con Galento. Ma a partire dalla 4.a ripresa, Joe Louis forzava il ritmo della sua offensiva e riusciva più volte a scuotere l'ermetica e mobile guardia del giornalista.

Il pubblico, dapprima deluso, quando ha visto che la mischia si accendeva ha incominciato ad incitare a gran voce il bianco, mentre le molte migliaia di negri, a loro volta, come al solito, sostenevano calorosamente Joe Louis.

Durante le ultime riprese Pastor ha fatto più volte la conoscenza del tappeto ov'è rimasto alla fine per un sinistro doppiato di destro.

Pare che Louis incontri di nuovo presto, Galento.

TENNIS

I campionati nazionali a Milano

MILANO, 21

Dopo le eliminatorie dei giorni scorsi, sui campi di Tennis Milano si è iniziata oggi la fase conclusiva dei campionati assoluti di singolare maschile e femminile. Ecco i risultati:

Singolare maschile: Romanoni b. De Stefani 6 a 2, 6 a 4, 6 a 4. Canepele batte Cucelli 4-6, 6-1, 6-2, 6-4

Singolare signore: Sandonnino b. Amigoni 6 a 3, 6 a 4. Manzutto b. Caviraghi 6a 4, 6 a 3.

Doppio uomini: Canepele e De Stefani battono Sata e Del Bello 7-5 6 a 3, 10 a 8. Bossi e Della Vida battono Rado e Romanoni 5 a 7, 7 a 5, 6 a 3, 6 a 2. Cucelli e Vido battono Gaslini e Chitarin 6 a 3, 6-4 12 a 10.

Si sono pure svolti gli incontri eliminatori valevoli per il campionato singolare seniori.

CALCIO

Di Gennaro del "Venezia,, squalificato per due giornate

ROMA, 21

Il comunicato odierno del Direttorio Divisioni Superiori della Federazione Italiana Giuoco del Calcio ricorda che dal 1.o ottobre l'orario ufficiale d'inizio delle partite è alle 15.

Ecco le squadre qualificate per il terzo turno di Coppa Italia: 1) vincente, Fiumana, S. Donà di Piave; 2) Vicenza; 3) Varese; 4) Reggiana; 5) Monza; 6) Biellese; 7) Cavagnaro di Genova Sestri; 8) Savona 9) Carpi; 10) Pontedera; 11) Borzacchini di Terni; 12) vincente, Macerata Pescara; 13) vincente Matera, San Giovannese; 14) Savoia di Torre Annunziata; 15) Diaz di Bisceglie; 16) Siracusa. Il Direttorio Divisioni Superiori ha lasciato in sospeso l'omologazione della gara Coppa Italia, Fiumana-San Donà di Piave, in attesa di precisare la posizione di un giuocatore della Fiumana il quale ha partecipato alla gara sprovvisto di tessera e sotto la responsabilità della propria società. Punizioni: per contegno scorretto del pubblico durante le gare sono state multate per le gare di campionato: Fiorentina lire 500, Livorno 300.

Per la gara amichevole Fiorentina-Torino del 10 settembre la Fiorentina è stata multata di lire 200. E' stata ammonita la Roma.

Sono stati squalificati per due giornate Calzolai, del Novara, Di Gennaro di Venezia, e per le gare di Coppa Italia, per due giornate Nicoletti, del Treviso.

E' stato messo in lista di trasferimento Picchiolutto Gastone dell'A. C. Venezia perchè militare a Taranto.

IPPICA

La prima giornata di corse a Ponte di Brenta

PADOVA, 21

Domenica prossima 24 settembre si svolgerà nell'ippodromo di Ponte di Brenta la prima giornata della tradizionale riunione autunnale, che raduna nel bell'ippodromo veneto i migliori trottatori d'Italia.

Il maggior premio della giornata sarà costituito dal classico XXVIII Elwood Medium nel quale si batteranno i migliori tre anni indigeni.

Le altre due giornate si effettueranno sabato 30 settembre e domenica 12 ottobre.

NUOTO

La compilazione del programma per l'Anno XVIII

ROMA, 21

Nella prima quindicina del prossimo mese di novembre si riunirà a Roma la commissione tecnica della Federazione italiana nuoto, per la definitiva compilazione del programma sportivo concernente l'attività natatoria dell'anno XVIII.

Mutilato che salva una bambina in procinto di annegare

CAVARZERE, 21

Il mutilato di guerra Cesare Andreotti, di anni 47, portalettere rurale, completando il suo giro, nei pressi di Punta Pali s'accorse che dall'acque dello Scolo Tartaro affiorava il vestitino di una bimba. Immaginando trattarsi di una disgrazia, senza perder tempo si gettò a capofitto nell'acqua e dopo reiterati sforzi riuscì a trarre in salvo una bambina di 3 anni e mezzo che era caduta accidentalmente nell'acqua mentre stava trastullandosi sulla riva. Si tratta della piccola Clara Cisotto di Aldo, abitante al ponte Morantina. Praticatele le cure del caso e la respirazione artificiale, la piccola potè riprendersi ed in serata si poteva considerare fuori pericolo.

Spigolature

Dall'alveare ci viene una nuova prova che «siamo tutti uguali sulla terra». Ciò che pare sia un ormone femminile sessuale, o una secrezione ghiandolare potentemente attiva per lo sviluppo della capacità produttiva, prodotta dalle api operaie, si è dimostrato capace di effetti su degli animali lontani dalle api come i topi, e perciò si può presumere anche dagli altri mammiferi. Il dottore che ha fatta questa comunicazione a Boston ha trovato che la «gelatina reale», lo speciale cibo che viene somministrato solo alle larve destinate a divenire api regine, causa se viene iniettato nel corpo di ratti femmina impuberi, uno sviluppo precoce dei tessuti delle loro ovaie direttamente attorno alle cellule delle uova. La «gelatina reale» è una sostanza speciale. Viene secreta dalle ghiandole della bocca delle api operaie. Somministrata alle larve femmine che si trovano ancora in uno stato non differenziato, le fa maturare rapidamente e divenire regine, cioè api con ghiandole riproduttive. Le altre larve femmine, che formano la maggioranza dell'allevamento, ricevono la gelatina reale solo per i primi tre giorni e divengono delle api operaie, cioè insetti che hanno ovaie non sviluppate e non sono capaci di deporre uova. Per quanto la gelatina reale dia all'ape regina la capacità di divenire madre dello sciame, non pare che porti con sè anche il dono dell'istinto materno. Pare che le operaie abbiano gli istinti della maternità, la regina invece no. Le operaie infatti servono da bambinaie alle creature della loro sorella regina, e producono persino quello strano cibo che fa regine alcune fra queste creature, senza averne alcun beneficio diretto. La produzione da parte delle api di un ormone capace di influenzare lo sviluppo di mammiferi e di altri vertebrati è un nuovo pezzo del mosaico bioloico moderno, che diventa sempre più complesso. I fisiologhi hanno ancora molto da spiegarsi e da spiegarci.

*

Cadere nelle braccia di Morfeo non è una cosa tanto semplice come parrebbe a prima vista, dice il prof. Joshua Rosett nel suo nuovo libro: «Il meccanismo del pensiero, della immaginazione e delle allucinazioni». Dalla veglia al sonno il passaggio non è brusco e immediato, bensì il cervello attraversa, in modo insensibile, ben cinque stadi. Appena ci corichiamo i primi a presentarsi alla nostra mente sono gli avvenimenti del giorno che noi così riviviamo. Nel secondo studio la mente si mette a costruire castelli in aria, e le sue immagini sono tanto più vive quanto è maggiore la nostra sensibilità artistica. Passando al terzo, essa si allontana dalla realtà, ma ancora non vi è esclusa interamente; noi abbiamo allora delle allucinazioni. Se abbiamo la tendenza a sognare, i nostri sogni avranno qualche relazione con ciò che ci circonda. Durante questo stadio, un rumore di motore nella strada si potrebbe facilmente trasformare in quello di una cateratta che ci investe; un soffio d'aria fresca sul viso, in una mano che ci accarezza. Se ci svegliamo di soprassalto è segno che non siamo ancora perfettamente addormentati; e il nostro sogno non è avvenuto mentre stavamo dormendo ma durante l'atto di svegliarci. Il quinto stadio infine è quello del sonno profondo e completo, in cui siamo assolutamente insensibili alla realtà.

*

Nel 1869 un letterato di Spira, Edoardo Jost, scrisse una poesia celebrante le molte bellezze della città e della regione circostante che è lo storico Palatinato. Quei versi furono riprodotti da un giornaletto locale — come avviene di tante poesie — senza, però, che il pubblico se ne interessasse soverchiamente. Otto anni più tardi, nel 1877, un musicista svedese — J. Sauvlet — concertista di armonio, trovandosi a Spira entrò in un negozio per comperare un paio di guanti. Si vede che a quel tempo non erano ancora d'uso comune le belle carte colorate da involgere, perchè il commesso spirotino consegnò la merce impacchettata in un vecchio numero del locale quotidiano, proprio quello recante i versi di Jost. Essi piacquero molto al Sauvlet che li mise subito in musica e li fece, pochi giorni dopo, cantare in un concerto a Lindau. La melodia dell'artista svedese diventò presto popolare e — grazie ad essa — lo divenne anche il testo. L'una e l'altro costituiscono oggi le più diffuse fra tutte le canzoni del Palatinato.

*

La dottrina della Chiesa, che ha sempre sostenuto l'utilità non solo religiosa e morale ma anche igienica del digiuno, viene oggi confermata da esperimenti compiuti da alte autorità mediche. Durante il corso internazionale di perfezionamento tenutosi a Karlsbad, il professor Grote ha elencato fra gli stati patogeni suscettibili di miglioramento con la cura del digiuno, la polmonite, parecchie malattie della cute e sopratutto le malattie del sistema circolatorio. Alcuni esperimenti avevano messo in evidenza l'aumento nel ricambio di alcune sostanze tossiche durante il digiuno, per cui si temeva che, ove questo si prolungasse, si pervenisse ad una intossicazione. Ulteriori esperimenti compiuti con scrupolosità rigidamente scientifica, hanno dimostrato la infondatezza di tale timore. La autointossicazione per mezzo delle xenoproteine, non ha luogo per il semplice fatto che la secrezione di queste ultime diminuisce radatamente nell'individuo sano ed anche in quello malato, sebbene, per questo, più irregolarmente. Gli studi testè compiuti hanno dimostrato che nel malato le energie dell'organismo possono persino aumentare col progredire del digiuno. Naturalmente la cura del digiuno deve essere strettamente vigilata dal medico.

LIBRI NUOVI

Giorgio Ricci: *La marina mercantile in venti anni di fascismo* Società ed. Novissima Roma L. 12

Tom. Antongini: *D'Annunzio intimo*, Mondadori ed. Milano.

NOTIZIE RECENTISSIME

Roosevelt presenta al Congresso la richiesta di abolizione dell'embargo

Borah a capo degli oppositori - I capi partito concordi per la neutralità

WASHINGTON, 21

Alla conferenza che si è svolta alla Casa Bianca dei capi dei partiti democratico e repubblicano, gli intervenuti sono stati pienamente concordi nell'unico proposito di mantenere l'America neutrale.

Il Presidente ha spiegato la necessità di una revisione della legge sulla neutralità, dichiarando di preferirne anzi l'annullamento, cosicchè il potere esecutivo possa avere maggiore libertà di movimento.

Su questo punto i dissensi sono stati immediati, mentre ha incontrato maggior favore l'idea di una revisione della legge della neutralità, che lasci libera la vendita di armi e munizioni a pronta cassa con trasporto a carico degli acquirenti.

Successivamente si è aperto il Congresso e come si prevedeva, il Presidente Roosevelt ha chiesto col suo messaggio l'abolizione della clausola dell'embargo, contenuta nella legge americana sulla neutralità, ed il ritorno ai principii del diritto internazionale comune, circa i traffici con i belligeranti.

Il Presidente ha inoltre domandato che gli sia concessa l'autorità di fissare i limiti delle zone di guerra da proibirsi alle navi americane e più larghi poteri per impedire ai cittadini degli Stati Uniti di viaggiare a bordo delle navi appartenenti agli Stati belligeranti e nelle zone pericolose.

Il Presidente ha insistito inoltre perchè, abolito l'embargo, gli acquisti vengano pagati in contanti ed il trasferimento della proprietà delle merci acquistate abbia luogo prima dell'uscita delle merci dalle acque americane. Ha pure insistito sul divieto della concessione di prestiti agli Stati belligeranti.

Il Presidente si è manifestato pessimista circa la durata della crisi ed ha preveduto tempi più duri. Il Congresso sarà aggiornato dopo la decisione, salvo riconvocazione in caso di emergenza. Subito dopo, 17 senatori riuniti sotto la presidenza di Borah si sono accordati per fare opposizione a queste riforme.

Il discorso di Daladier alla radio in risposta ad Hitler

PARIGI, 21

Il Presidente del Consiglio Daladier ha pronunciato questa sera un discorso radiodiffuso che ha voluto essere nel contempo una testimonianza di omaggio ai valorosi soldati polacchi ed una risposta polemica al discorso pronunciato dal Cancelliere Hitler a Danzica.

Ha esordito illustrando le ragioni che hanno indotto la Francia a prendere le armi contro la Germania. Ha affermato che la guerra attuale è stata resa inevitabile dalla politica che la Germania ha seguito da tre anni a questa parte. L'intervento di alte personalità politiche e morali, come pure l'iniziativa del Governo italiano, non hanno potuto salvare la pace perchè la distruzione della Polonia era stata combinata e decisa a Berlino e a Mosca prima ancora che si aprissero le ostilità.

Daladier ha proseguito accusando il Governo del Reich di avere mancato agli impegni assunti e dopo aver fatto la cronistoria degli avvenimenti europei dal 1934 ad oggi, ha asserito che la Germania, dopo aver distrutto la Polonia, vuole distruggere la Francia.

Proseguendo nel suo discorso, Daladier ha accusato la Germania di aver organizzato una campagna di propaganda antinazionale e autonomista sul territorio stesso della Repubblica. Attualmente la propaganda tedesca mira a due scopi: separare la Francia dall'Inghilterra e disunire il popolo francese.

Daladier ha ribadito che la guerra attuale non è stata intrapresa dalla Francia per volontà dell'Inghilterra, ma è scoppiata per colpa di Hitler. Daladier ha quindi accennato alla cooperazione franco-inglese dicendo che i francesi apprezzano al massimo il contributo della marina da guerra britannica e sanno che lo scopo a cui mirano i due paesi è identico. Ha poi concluso che la Francia continuerà la guerra fino alla vittoria finale.

Dichiarazioni di Halifax alla Camera dei Lords

LONDRA, 21

Alla Camera alta il ministro Stanhope, in risposta ad un'interrogazione, ha detto che è nell'interesse nazionale evitare un aumento della disoccupazione. Circa l'impiego della mano d'opera avventizia, ha detto che esso sarà limitato al puro necessario.

Quindi è incominciata la discussione sulle dichiarazioni fatte ieri dallo stesso lord Stanhope, analoghe a quelle del Primo ministro ai comuni. Lord Snell, laburista, ha dichiarato che riguardo alla Russia la situazione troppo è oscura perchè si possa commentarla. « Non voglio indagare — ha soggiunto — se il nostro Governo abbia la sua parte di responsabilità per quello che è avvenuto ». Continuando ha detto che il partito laburista è allarmato per l'aumento della disoccupazione, dovuta al licenziamento su larga scala di impiegati privati.

Dopo qualche altro discorso, ha preso la parola Lord Halifax. «Questa guerra — ha dichiarato il Ministro degli esteri — nella quale sfortunatamente siamo coinvolti, è una guerra in cui tutto il popolo britannico avrà la sua parte vitale da svolgere ».

Dopo aver accennato allo spirito di unione e di determinazione che anima tutte le parti dell'Impero, Lord Halifax ha proseguito: «Quanto alla Russia, non voglio aggiungere nulla alla dichiarazione di ieri del Governo. Quanto al contrasto anglo-tedesco, esso consiste nel fatto che la Gran Bretagna è preparata soltanto alla difesa, mentre la Germania ha creato da anni un'organizzazione rivolta all'offesa.

« La dichiarazione di ieri del Governo mi ha lasciato — ha continuato Lord Halifax — l'impressione che i nostri sforzi ora tendano appunto a trasformare il nostro sistema da difensivo in offensivo. Per raggiungere questa meta occorrerà del tempo ».

Alla Camera dei Comuni il Cancelliere dello scacchiere ha detto che la Banca d'Inghilterra provvederà perchè il suo rappresentante presso la Banca internazionale dei pagamenti di Basilea impedisca che vengano effettuate operazioni finanziarie alla Germania a mezzo di questo istituto.

Stretto da molte domande, circa il funzionamento del servizio di pagamenti, il Cancelliere ha risposto di non poter nulla dire senza prima avere studiato a fondo il problema. Lo stesso Cancelliere dello scacchiere ha poi detto che il Governo provvederà in modo adeguato perchè non vi siano abusi sull'aumento dei prezzi delle merci.

Il Primo ministro ha dichiarato, in risposta ad una mozione, che per il momento non ritiene necessaria l'istitutzione di un Consiglio di guerra imperiale. «Il Governo — ha aggiunto — è già in intimo contatto con quello dei Domini per tutte le questioni connesse alla continuazione della guerra. I metodi della cooperazione sono allo studio ».

Il Primo ministro ha infine annunciato che mercoledì sarà presentato ai Comuni il bilancio supplementare straordinario di guerra. Il ministro degli interni ha detto infine che per il momento non si ritiene opportuno modificare gli orari per la vendita di bevande alcooliche. Lo stesso Ministro degli interni, rispondendo ad un'altra interrogazione, ha dichiarato che la spesa del personale amministrativo per la difesa civile sarà approssimativamente di un milione di lire sterline all'anno.

I bollettini francesi

PARIGI, 21

Il comunicato delle armate francesi pubblicato stamane dice: *Attività locale degli elementi in contatto e da ambo le parti azioni di artiglieria.*

Il comunicato serale dice: *In complesso giornata calma. Attività dell'artiglieria anche a sud di Saarbrucken. Malgrado il cattivo tempo ed i tiri nemici, furono eseguite missioni di ricognizione aerea.*

A Varsavia si combatte nelle strade

KAUNAS, 21

Si apprende da Varsavia che veri combattimenti sono in corso fra la popolazione per la resa della capitale. In una battaglia avvenuta in via Wodoculika, si è avuto un gran numero di morti e di feriti. Ai combattimenti hanno preso parte pure agenti di polizia. Un intero quartiere è rimasto completamente distrutto da un incendio ed i pompieri non hanno potuto impedire l'estendersi delle fiamme, a causa della quasi totale mancanza di acqua.

Da fonte autorizzata si annuncia che la situazione alla frontiera lituana non ha subìto modificazioni. Salvo il combattimento di Troki, che fu occupata ieri mattina, non si sono avute operazioni militari importanti. I russi non sembrano aver fretta di essere a contatto coi Lituani. Landwarowo non è stata occupata.

Rydz Smigly voleva organizzare una legione polacco-romena

BELGRADO, 21

I corrispondenti speciali dei giornali «Politika» e «Vreme» affermano di avere da fonte sicura che il maresciallo polacco Rydz Smigly ed altri alti ufficiali sono stati effettivamente internati in Romania.

I giornali aggiungono che Rydz Smigly sperava di poter organizzare in territorio romeno una legione polacco-romena, ma che il suo tentativo è fallito.

Anche Praga smentisce le voci d'una rivolta in Boemia

PRAGA, 21

Agenzie straniere hanno diramato ieri informazioni da Praga secondo le quali la rivoluzione sarebbe incominciata in Boemia ed in Moravia. Le informazioni dicevano inoltre che delle vere battaglie si svolgevano lungo le strade di Praga tra la popolazione ceka e le autorità tedesche. Queste informazioni sono destituite di qualsiasi fondamento e sono divulgate da emigradi ceki residenti all'estero. Il ministro degli interni ceko questa sera ha pronunciato alla radio ceka un discorso nel quale ha protestato contro la divulgazione di simili notizie, inventate di sana pianta.

Il rappresentante dei bianco-russi assassinato a Wilno

RIGA, 21

Mandano da Vilno che il deputato Pimorov, unico rappresentante dei bianco-russi al Parlamento polacco, è stato assassinato nella sua stessa abitazione.

Il gen. Argeseanu nominato Primo ministro della Romania

L'esecuzione sommaria degli uccisori

BUCAREST, 21

Con decreto in data di oggi sono stati nominati Presidente del Consiglio dei ministri il generale Argeseanu, Ministro degli interni il generale Gabriele Marinescu, Ministro della guerra il generale Jon Ilcus. Tutti gli altri ministri rimangono invariati.

Il generale Argeseanu, che succede al Presidente del Consiglio Calinescu, era comandante del secondo Corpo d'armata quando nel marzo del 1938 è stato nominato Ministro della guerra nel gabinetto di Miron Christea.

Armando Calinescu era stato nel 1893 a Pitescht. Dopo avere studiato a Parigi era tornato in Romania dove nel 1926 veniva eletto deputato del partito nazionale zaranista. Nel 1932 era nominato Sottosegretario di stato agli interni e nel '37 assumeva il Ministero degli interni del Gabinetto Goga. Nel febbraio del 1938 riprendeva nuovamente la direzione del Ministero degli interni per diventare poi vice-Presidente del Consiglio. Dopo la morte del patriarca Miron Christea, aveva assunto la presidenza del Consiglio ed il Ministero della guerra.

Stasera è stato celebrato un servizio religioso nella cappella dove giace la salma del defunto Primo ministro, presenti i familiari e i membri del Governo.

Gli assassini del Primo ministro sono stati portati sul posto dell'attentato per la ricostruzione del delitto. Il luogo è stato illuminato con riflettori, e dopo una prima salva di fucileria sparata in aria da parte della gendarmeria, i fucili sono stati spianati sugli assassini contro i quali è stata sparata la seconda salva. A questa esecuzione sommaria ha assistito il pubblico che si era radunato numeroso nei pressi del luogo dell'attentato.

Le truppe tedesche e russe raggiungono il confine magiaro

BUDAPEST, 21

Da fonte ufficiosa viene comunicato quanto segue: Continuano a giungere alla spicciolata in Ungheria profughi polacchi il cui numero ammonta approssimativamente a circa 5000. Mentre in qualche punto di passaggio della frontiera prestavano servizio ancora ieri guardie confinarie polacche, sin dal mattino del 21 settembre truppe tedesche con truppe russe sono arrivate alla frontiera ungherese.

L'incontro dell'Armata russa con i reparti lituani

KAUNAS, 21

Il generalissimo lituano Rastikis ha ordinato ai capi di distaccamento dell'Armata lituana che si trovano sul confine amministrativo polacco-lituano di salutare cordialmente i rappresentanti dell'Armata russa e di aiutarli nella ricognizione del confine stesso. L'Armata sovietica ha già raggiunto tale confine in numerosi punti e ovunque l'incontro delle due armate è stato cordiale. I rappresentanti dell'esercito russo hanno dichiarato che la Russia intende rispettare la neutralità lituana.

Nessun concentramento tedesco alla frontiera belga

BRUSSELLE, 2

La notizia completamente falsa di una pretesa concentrazione di numerose truppe tedesche sulla frontiera belga è stata pubblicata da un giornale brussellese e riprodotta dalla radio delle capitali dei paesi democratici e quindi dalla stampa. Dopo la smentita formale data dal ministro Goebbels, anche il Governo belga, in un comunicato pubblicato stasera, definisce la notizia falsa e priva di ogni fondamento. Si apprende inoltre che la polizia giudiziaria di Brusselle ha denunciato al procuratore generale l'avvenuto perchè sia aperta un'istruttoria a carico del giornale che ha pubblicato la falsa notizia.

L'elogio agli affondatori della portaerei britannica

BERLINO, 21

Il comandante in capo della Marina da guerra, ammiraglio Raeder, ha espresso il suo alto compiacimento al comandante ed all'equipaggio del sottomarino che affondò la nave portaerei inglese *Courageos*.

Smentita alle voci d'uno scontro navale

COPENAGHEN, 21

Informazioni assunte da buona fonte permettono di dichiarare senza fondamento le voci corse circa una battaglia navale che si sarebbe svolta nel Kattegat.

Le merci catturate dagli inglesi come contrabbando di guerra

LONDRA, 21

Un comunicato del Ministero delle informazioni dice che nella settimana dal 9 al 16 settembre 110 mila tonnellate di merci definite contrabbando di guerra e destinate alla Germania sono state catturate dalla flotta britannica. Il contrabbando era costituito fra altro da 30.000 tonnellate di manganese, di imprecisate quantità di molibdeno, da 20.000 tonnellate di petrolio, da minerali di ferro e alluminio e da 10.000 tonnellate di fosfati.

Il Duce riceve l'ispettore delle truppe alpine

ROMA, 21

Il Duce ha ricevuto il generale Luigi Negri, Ispettore delle truppe alpine, che gli ha riferito su particolari questioni di carattere militare e sull'alto morale dei battaglioni alpini che presidiano i confini della Patria. (Stefani).

L'articolo del "Popolo d'Italia" riprodotto dai giornali inglesi

LONDRA, 21

I giornali della sera riproducono con evidenza un brano dell'articolo pubblicato stamane nel *Popolo d'Italia* nel quale ci si domanda perchè dopo la vittoria tedesca sui polacchi si continui l'inutile guerra.

Il nuovo ministro di Romania presso il Quirinale

BUCAREST, 21

Il giornale *Capitala* annuncia che, in data 25 corrente, il ministro di Romania a Roma, Alessandra Zamfirescu, viene richiamato presso l'amministrazione centrale del Ministero. Al suo posto è destinato il signor Raoul Bossi, attuale ministro di Romania a Budapest.

Il "clearing" anglo-italiano e il trasferimento dei pagamenti

LONDRA, 21

Il controllore del « clearing » anglo-italiano annuncia che, fino ad ulteriore avviso, verranno accettate le domande per il trasferimento telegrafico dei pagamenti alle solite condizioni. Nella domanda deve essere chiaramente definita la natura delle merci a cui si riferisce il pagamento.

Le conversazioni russo-giapponesi per l'esame delle questioni pendenti

TOKIO, 21

L'incaricato d'affari sovietico in Giappone ha visitato Haruhiko Mishi, capo della sezione europea asiatica del Ministero giapponese degli esteri. Si crede che abbia discusso le questioni pendenti fra il Giappone e l'Unione sovietica.

Tokio rinnoverà la richiesta del ritiro di truppe straniere in Cina

WASHINGTON, 21

Si prevede che sia imminente un'altra richiesta del Governo di Tokio alle potenze che hanno truppe in Cina perchè le ritirino lasciando al Giappone la responsabilità del mantenimento dell'ordine nelle concessioni straniere.

Un patriottico discorso del Presidente svizzero

BERNA, 21

Il Presidente della Confederazione ha rivolto al Parlamento, che chiudeva i suoi lavori nella legislatura, un discorso vibrante di sentimento patriottico: « Non dubitiamo che gli Stati vicini manterranno la loro parola nei confronti della nostra neutralità — ha dichiarato il Presidente — ma se contrariamente ad ogni attesa questa parola venisse violata, se la guerra dovesse estendersi al nostro paese, essa ci troverebbe tutti pronti: uomini e donne, soldati e borghesi, vecchi e giovani ». Il Presidente ha invitato tutti a « rinnovare » il giuramento di offrire la vita per la Patria, se necessario, pur di salvarla dalla servitù e dal disonore.

Il Lussemburgo sospende le trasmissioni radiofoniche

BRUSSELLE, 21

Poichè taluni Stati esteri hanno abusato della lunghezza d'onda della stazione emittente del Lussemburgo, il Governo del Granducato ha deciso la definitiva cessazione delle emissioni radiofoniche.

Nuove accuse tedesche a Londra per l'affondamento dell'"Athenia"

BERLINO, 21

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* pubblica un interessante documento con cui, secondo il giornale, sarebbe provata la responsabilità inglese nell'affondamento del piroscafo *Athenia*. Si tratta di una lettera circolare della Cunard White Star a tutte le filiali tedesche, in data 29 agosto 1939, con cui si dà ordine di non accettare passeggeri tedeschi per il prossimo viaggio dell'*Athenia*. L'ordine era motivato dal fatto che l'*Athenia* non sarebbe partito il 2 settembre, come era previsto. « L'*Athenia* partì invece regolarmente il 2 settembre — scrive il giornale berlinese — e ciò dimostra che fino dagli ultimi giorni di agosto Chamberlain aveva concepito il priminoso piano di creare un secondo *Lusitania* e perciò non voleva incomodi testimoni a bordo ».

PER SPEDIRE "PACCHI URGENTI"

Servizi convenienti e inappuntabili sono stati messi dalle Poste Italiane, a disposizione del pubblico. La spedizione dei pacchi postali, tra gli altri, presenta considerevoli vantaggi col servizio « Pacchi postali urgenti », i quali giungono al destinatario con la stessa rapidità di una lettera per espresso. Essi vengono accettati in ogni località per essere inoltrati con i treni diretti e direttissimi e recapitati a domicilio, con fattorini speciali, immediatamente dopo l'arrivo del treno a destinazione.

La medaglia d'oro alla memoria del capomanipolo Lorenzoni

TRENTO, 21

Il Sottosegretario alla guerra generale Pariani ha informato il presidente della legione trentina che la medaglia d'argento alla memoria dell'eroico capo manipolo Paolo Lorenzoni è stata commutata in medaglia d'oro al valor militare con la seguente motivazione:

« Trentino, volontario della grande guerra, legionario fiumano, di fede adamantina ed elevato sentire, sebbene non più giovane di anni ed in condizioni di salute non buone, chiese insistentemente ed ottenne di partecipare alla lotta contro il comunismo in terra di Spagna.

« Comandante di plotone, apprezzato per le sue doti morali, intellettuali e tecnico-professionali, rinunciò sempre ad incarichi che potevano allontanarlo dal combattimento. Partecipò a tutte le azioni sempre alla testa del proprio reparto destando ammirazione pel sereno contegno soprattutto sotto l'infuriare del fuoco nemico. Mentre alla testa dei suoi uomini assaltava a colpi di bombe a mano una importante posizione battuta dalle mitragliatrici e dalle artiglierie avversarie incitando i suoi uomini alla lotta, cadeva colpito al cuore. — Gandeso - Tortosa, quota 1388, 8 aprile 1938 XVI ».

Un rapporto dei dirigenti dei lavoratori dell'agricoltura

ROMA, 21

Il presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, cons. naz. Angelini, terrà nel pomeriggio di sabato prossimo 23 corr. a Bari, nel padiglione allestito dalla Confederazione presso la Fiera del Levante, rapporto ai segretari delle Unioni provinciali di tutta Italia, i quali partecipano altresì all'assemblea della Federazione dei consorzi fra i produttori dell'agricoltura.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 21

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	Nelle 24 ore mass.	Nelle 24 ore min.
Zara	¾ cop.	762.5	24		
Fiume	½ cop.	762.9	17	22	16
Pola	cop.	762.7	18	22	14
Trieste	¾ cop.	762.4	19		
Gorizia	¾ cop.	762.9	17	22	12
Udine	¾ cop.	762.5	16	23	13
Treviso	cop.	762.0	19	25	13
Belluno	cop.	761.4	13	16	9
Padova	½ cop.	762.4	19	23	13
Rovigo	½ cop.	762.2	19	23	14
Vicenza	½ cop.	762.0	19	21	14
Bolzano	piov.	761.3	14	18	13
Trento	cop.	762.7	15	18	12
Grappa	cop.	619.0	6	7	4
Venezia	cop.	761.8	18	23	15

Mare: Zara calmo, Fiume calmo, Pola quasi calmo, Trieste calmo, Venezia calmo.

Precipitazioni nelle 24 ore in mm. Zara 5, Fiume 4, Trieste 1, Belluno 6, Padova gocce, Vicenza gocce, Bolzano 2, Trento 5, Monte Grappa 37, Venezia gocce.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 5.59, tramonta ore 18.07. Luna leva ore 14.53, tramonta domani ore 0.56. Primo quarto il 20, luna piena il 28. — Maree al bacino di S. Marco: basse ore 0.20 e 14.55, alte ore 8.30 e 19. — Nella giornata di ieri l'Adige era in leggera piena; il Po era in morbida pronunciata; Piave, Brenta e Gorzone in morbida; Tagliamento e Bacchiglione in debole morbida; Isonzo e Livenza in magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 22: L'anticiclone col nucleo tra l'Islanda e la Svezia si estende, con un'ampia striscia di alta pressione, fino al Mediterraneo centrale. Una depressione dell'Atlantico si espande verso la penisola Iberica e la parte occidentale del Mediterraneo. Condizioni di instabilità che potranno dare origine ad annuvolamenti intermittenti con qualche pioggia.

Le altre temperature di ieri

Roma, 26 e 13; Milano 19 e 13; Torino 19 e 13; Genova 22 e 16; Sanremo 24 e 15; Trieste 20 e 15; Trento 17 e 11; Bolzano 17 e 12; Bologna 21 e 16; Firenze 23 e 12; Rimini 21 e 14; Ancona 21 e 17; Napoli 26 e 18; Foggia 29 e 19; Bari 25 e 17; Lecce 27 e 17; Taranto 26 e 18; Messina 27 e 20; Palermo 28 e 17; Catania 26 e 20; Cagliari 27 e 16; Sassari 25 e 15; Tripoli [illegible] e 22; Bengasi 36 e 24; Lido Roma 25 e 13.

La giornata del risparmio

ROMA, 21

La giornata mondiale del risparmio è stata definitivamente fissata per il 31 ottobre 1939. In Italia la manifestazione si svolgerà sotto gli auspici della Federazione nazionale fascista delle Casse di risparmio.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

NO CIC - N. 266 - Cent. 30

SABATO 23 SETTEMBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420, Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1.50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più. | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: » 160 - » 82 - » 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

...esodo degli stranieri da Varsavia

La linea di delimitazione tra le truppe tedesche e russe concordata tra Berlino e Mosca

...llettino germanico

BERLINO, 22

...n Quartiere generale co...

...imenti di truppe russe e ... sulla linea di separazio... ...olgono regolarmente e ...giore accordo.

...uppe germaniche operanti ...Leopoli sono state sostitui... ...truppe russe.

...cifra dei prigionieri e la ...a di bottino di guerra cat... ...presso Tomaszow aumen... ...sempre.

...ne sortite delle truppe po... ...e da Praga, sobborgo di ...avia, sono state respinte. ...la strada Varsavia-Siedlce, ...Kaluszyn, dopo un breve ...attimento è stato catturato ...no blindato nemico.

...settantotto membri del ...diplomatico e milleduecen... ...anieri residenti a Varsa... ...anno lasciato ieri la città ...strada stabilita dall'Alto ...ndo germanico. Essi sono ...ricevuti da ufficiali tedeschi ...portati nella notte stessa a ...sberg, in treni che erano ...già preparati. Tutti questi ...ri godono ottima salute. ...Occidente, solamente isola... ...ri di avamposti. Un caccia ...e è stato abbattuto in ...mento aereo.

...municato sovietico

MOSCA, 22

...municato dello Stato mag...ore:

...giornata di ieri le truppe ...si sono stabilite sulla linea ...nata il giorno prima, ra... ...ndo i territori occupati del... ...ssia bianca occidentale e ...raina occidentale dai resti ...sercito polacco.

...ventun settembre, alle di... ...ore, le truppe russe han... ...occupato la città di Pinsk e ...ellato i dintorni di Leopoli ...Saray dove si trovano gruppi ...ufficiali polacchi.

...bollettini francesi

PARIGI, 22

...omunicato di guerra delle ...e francesi diramato stama...ne:

...ità dei nostri elementi di ...o nelle regioni a sud di ...ruechen e ad est di Blies. ...sieme del fronte azione di ...ria da ambo le parti.

...municato serale dice:

...nata calma sull'insieme del ... Le nostre forze maritti... ...ntinuano ad assicurare la ...one dei nostri convogli ed ...e la caccia ai sottomarini

...cordo tedesco-russo

...rispettive zone di operazione

BERLINO, 22

...N. B. comunica:

...overno del Reich ed il Go... ...dell'Unione sovietica han... ...ata la linea di confine fra ...ta germanica e l'Armata ... La linea segue il corso dei ...Pisia, Narew, Vistola e

...missione tedesca

partita da Mosca

MOSCA, 22

...cluso l'accordo tra la Rus... ...la Germania, riguardo alle ...di operazione delle rispetti... ...uppe in Polonia, la missio... ...militare tedesca, giunta da ...o martedì, è ripartita oggi ...sca.

...eschi prendono possesso ...posti di frontiera polacchi

BUDAPEST, 22

...ruppe tedesche operanti in ...a hanno raggiunto la ...ra ungherese giovedì alle ...30, presso Lawoczne. In ...località il confine unga... ...co era costituito da una ...a sotterranea di cui due ...appartenevano all'Ungheria ...erzo alla Polonia. Nel po... ...o di giovedì una pattu... ...ufficiali tedeschi è appar... ...entrata della galleria e ...per salutato la guardia ...ria ungherese, è tornata ...su un automezzo. L'in... ...ento dei militari tedeschi ...o di frontiera è avvenuto ...ne.

...torie per le vie di Varsavia

...de dell'ambasciata inglese incendiata dalla folla

BERLINO, 22

...otizie che giungono dalla zo... ...operazioni orientale confer... ...he la situazione è quanto mai ...a Varsavia. Ogni notte è ...e udire sparatorie che si ac... ...fra un gruppo e l'altro de... ...atti, a seconda che parteg... ...per la resistenza a oltranza o ...a definitiva capitolazione. Si ...o gli ospedali rigurgitano di

La stessa stazione radio « Varsavia II » l'unica rimasta in mano ai polacchi, ha dato una lunga lista di feriti, precisando che parte di essi si trova ricoverata nel manicomio, che è stato evacuato degli alienati. Nello stesso tempo la stazione « Varsavia II » ha dato l'annuncio alla popolazione che nella giornata di oggi, venerdì, sarebbe stata posta in vendita in determinati punti della città della carne di cavallo, sottolineando come nella attuale rarefazione di viveri fosse questa una occasione insperata per il consumatore.

Risulta poi che i poteri nel campo della amministrazione civile sono stati assunti dal cosiddetto Comitato di salute pubblica, che di fatto però è sottoposto al beneplacido del nuovo comandante delle forze militari di difesa di Varsavia, generale Rommel.

Provenienti da Varsavia, che avevano abbandonato fino da domenica, sono arrivati a Brest Litowsky cinque cittadini americani: Si tratta della ballerina Hutcheson conosciuta in arte sotto il nome «Dolores Laurel» di New York; il pittore Giuseppe Panck con la moglie Sofia, entrambi dello Stato di California; il meccanico Francukk di Lynn ed un airo cittadino pure americano.

Essi hanno percorso a piedi centinaia di chilometri attraversando in parte la paurosa foresta di Bialowicza, dove vagano ancora le superstiti mandrie del feroce «bisonte europeo, vanto senza pari della fauna di Polonia; quindi sono arrivati a Brest Litowsky in uno stato pietoso con gli arti inferiori ridotti ad una sola piaga, tanto che tutti e cinque hanno dovuto essere trasferiti al lazzaretto da campo.

Dai loro racconti risulta come la situazione delle persone parlanti lo inglese fosse divenuta in questi giorni a Varsavia molto precaria perchè la popolazione di fronte alla catastrofe del proprio Paese era eccitatissima contro l'Inghilterra.

Il palazzo dell'ambasciatore inglese è stato accerchiato dalla folla infuriata che vi ha appiccato il fuoco.

La visita di Hitler a Gdynia

Le valutazioni tedesche del messaggio di Roosevelt

BERLINO, 22

Il Fuehrer, dopo aver visitato ieri la nave scuola *Schleswig Holstein*, il porto di Danzica e la Westerplatte, si è recato a Gdynia visitando il porto e la sua attrezzatura, proseguendo poi per Oxilia dove, come è noto, il nucleo nord dell'armata polacca del Corridoio, sino a tre giorni fa oppose una tenace resistenza alle truppe germaniche. Sulla vecchia piazza Pilsudski erano schierati tutti i reparti militari danzichesi che hanno partecipato ai combattimenti nella zona di Gdynia fra cui molti ufficiali e soldati erano decorati della croce di ferro.

Durante la rivista Hitler si è intrattenuto con parecchi di essi. Il nome polacco di Gdynia, è stato, come abbiamo detto ieri, sostituito con quello di Gotenhaven.

Frattanto tutti i giornali tedeschi con ampie citazioni della stampa italiana, mettono in rilievo come Roma ammonisca le potenze occidentali a desistere finchè si è ancora in tempo, dallo scatenare, per scopi fittizi ed assurdi, una catastrofe mondiale.

Quanto al radiodiscorso di Daladier, la *D. A. Z.* deplora che il Primo ministro francese, nel suo desiderio di riaffermare la solidarietà con la Gran Bretagna abbia sentito il bisogno di ripetere tali e quali le accuse che la propaganda inglese indirizza al Reich. La pace auspicata da Daladier sarebbe, dichiara il giornale berlinese, infinitamente peggiore di quella firmata a Versaglia venti anni fa.

Anche il messaggio di Roosevelt è commentato dai giornali e lo *Hamburger Frendenblatt* scrive che esso rappresenta un abile compromesso fra la spontanea volontà di pace del popolo americano e l'avidità di coloro che dal conflitto europeo si ripromettono grossi guadagni per l'industria americana. Il fatto che Roosevelt si sia prestato a questo compromesso dimostra che la Casa Bianca si rende conto che la stragrande maggioranza degli americani è contraria alla partecipazione alla guerra. « Però — continua il giornale — la revisione proposta da Roosevelt si risolverebbe in un favoreggiamento della Gran Bretagna e quindi rimane da vedere se l'abolizione dell'embargo, sia pure con tutte le restrizioni proposte da Roosevelt, corrisponderà alla volontà di neutralità del popolo americano.

« In ogni modo il primo gruppo di provvedimenti cui accenna il messaggio mira nettamente a tener lontani gli Stati Uniti dal pericolo di venir coinvolti nel conflitto. Ogni iniziativa rivolta a circoscrivere la guerra — conclude il giornale — rappresenta un servizio alla causa della civiltà europea ed è sotto questo punto di vista che va valutato la responsabilità che pesa sulle spalle del Presidente americano ».

Riportando la notizia che i Governi francese ed inglese hanno notificato alla segreteria generale della Società delle Nazioni di non considerarsi più legati dall'art. 136 (arbitrato) dello statuto della Corte internazionale dell'Aja, questa stampa fa osservare che i due Sati rifiutano di accettare il principio dell'arbitrato proprio nel momento in cui esso avrebbe potuto affrontare la sua prova del fuoco, sopratutto nei riguardi del blocco proclamato dalle democrazie occidentali a danno dei diritti dei neutri. La motivazione data al provvedimento, cioè il fatto che le circostanze siano ora mutate è precisamente quello che la Francia e la Inghilterra per anni e decenni hanno accanitamente combattuto quando altri Paesi vi facevano appello.

Dichiarazioni di Saracioglu sul suo viaggio a Mosca

ISTANBUL, 22

In viaggio per Odessa e Mosca, il ministro degli esteri Saracioglu, ha fatto una breve sosta ad Istanbul. Egli è ripartito nel pomeriggio. Lo accompagnavano tre alti funzionari del suo Ministero e l'ambasciatore dell'U. R. S. S. ad Ankara, signor Tarienteff.

Prima di partire per Odessa, il signor Saracioglu ha fatto ai giornalisti questa dichiarazione: « Vado a Mosca per restituire la visita fattami ad Ankara dal vice commissario russo per gli affari esteri, Potemkin. Questo viaggio riaffermerà i sentimenti di amicizia reciproci tra la Turchia e la Russia.

« Gli avvenimenti di questi ultimi tempi, anzichè scuotere la coincidenza di interessi che unisce i due paesi, l'hanno rafforzata. Spero quindi di portarvi buone notizie dalla Russia ».

Il Consiglio di guerra anglo-francese riunito in territorio britannico

PARIGI, 22

Il Consiglio di guerra anglo-francese si è riunito oggi in Inghilterra. Vi assistevano per la Francia il Presidente del consiglio Daladier, il ministro per gli armamenti Dautry, il generalissimo Gamelin e l'ammiraglio Darlan; per la Gran Bretagna il signor Chamberlain, lord Halifax e lord Chatfield.

Le due riunioni si sono svolte una mattina e l'altra la sera. Il Consiglio ha passato in rassegna lo sviluppo avuto dagli avvenimenti dopo la riunione del 14 settembre, esaminandone le conseguenze. L'accordo è stato completo su tutte le decisioni da prendersi, per realizzare il piano alleato.

Il Consiglio supremo ha esaminato la questione della fabbricazione degli armamenti e delle munizioni e si è messo d'accordo sui metodi da seguire per coordinare ed accrescere gli sforzi dei due Governi.

Daladier è rientrato stasera a Parigi.

Tutti i giornali riportano il testo completo del discorso pronunciato ieri alla radio da Daladier. Nei loro commenti si limitano a parafrasarlo, mettendo in rilievo che — a quanto ha detto Daladier — il Governo francese intende continuare la guerra per controbattere la volontà di predominio della Germania.

Il sottosegretario di Stato agli Affari esteri ha ricevuto l'ex ministro cèco a Parigi, Osuski, mentre Coulondre ha conferito con l'ambasciatore di Inghilterra.

Un decreto del Ministero degli interni ristabilisce il visto sui passaporti per tutti gli stranieri che desiderano di entrare in Francia, a qualsiasi nazionalità essi appartengano.

Le truppe inglesi in Francia

Hore Belisha visita il comando

LONDRA, 22

Hore Belisha, accompagnato da lord Hankey, è tornato da Parigi dove, dopo essersi incontrato con Daladier e con il generale Gamelin, ha visitato il comando in campo delle truppe britanniche in Francia.

Vari giornali, a commento del radiodiscorso del Presidente del Consiglio francese, sostengono che la Francia è risoluta come la Gran Bretagna a continuare la guerra contro la Germania. Il *Daily Mail* mette in rilievo un fonogramma da Parigi, nel quale si afferma che la Francia non vuol sentire parlare di pace.

Quanto ai ministri polacchi fuggiti in Romania, i giornali sostengono che essi potrebbero essere internati in quel paese se continuassero a dichiararsi membri del Governo polacco, ma che se venisse proclamato lo scioglimento di tale Governo, diventerebbero privati cittadini. Il redattore diplomatico del *News Chronicle* ritiene che in questo caso potrebbero liberamente partire dalla Romania.

L'incontro turco-sovietico

Quanto al viaggio del Ministro degli esteri turco troviamo espressa stamane l'opinione in un giornale inglese che quantunque non si conoscano gli argomenti che formeranno oggetto dei colloqui fra lui e il Primo commissario russo, si avrebbero buone ragioni per credere che Molotof gli fornirebbe assicurazioni che l'accordo russo-tedesco preclude ogni ulteriore mossa di Berlino verso i Balcani.

Gli informatori londinesi aggiungono che l'incontro di Molotof preparerebbe la strada a un trattato di non aggressione turco-russo non antitetico, ma complementare — si aggiunge — degli accordi provvisori già in vigore fra Ankara e Londra e fra Ankara e Parigi.

Come è noto, ieri sera è stato pubblicato un « libro bianco » sulle relazioni anglo-tedesche nei giorni che precedettero lo scoppio della guerra. I giornali dichiarano che esso costituisce un documento storico che prova la volontà del Governo britannico di mantenere la pace in Europa.

Secondo il « libro bianco », il 28 agosto il Fuehrer chiese a sir Neville Henderson se la Gran Bretagna avrebbe accettato un'alleanza con la Germania. In un precedente colloquio il Cancelliere tedesco aveva detto all'ambasciatore britannico che era stato il Governo britannico a forzarlo a concludere un patto con la Russia. L'ambasciatore, in un telegramma a lord Halifax, con il quale lo aveva informato di questo colloquio, esprimeva l'opinione che il patto germano-russo, una volta concluso, lo sarebbe stato per un lungo periodo. Henderson, commentando il patto, scriveva a lord Halifax che egli non si sarebbe meravigliato se il patto germano-sovietico si fosse trasformato più tardi in qualche cosa di più di un patto di non aggressione.

Quando Henderson discusse la possibilità di una guerra tra la Germania e la Gran Bretagna con il Maresciallo Goering, questi rispose che la storia della Germania era fatta di alti e bassi, ma che questa volta sarebbe stato un periodo alto.

La produzione bellica

Ieri alla Camera dei Comuni il ministro degli approvvigionamenti, Burgin, rilevato che i prezzi dei generi alimentari sono stati stabiliti per impedire la speculazione, non ha mancato di avvertire che non sarà possibile mantenerli allo stesso livello attuale. « Una delle prime preoccupazioni del Ministero — ha aggiunto — è stata quella di concedere tutte le facilitazioni possibili all'industria concernente la difesa aerea ».

Parlando poi della produzione dei proiettili, il ministro ha detto che oltre alle fabbriche sotto controllo del Ministero della difesa, ve ne sono altre 700 più piccole che eseguono lavori sussidiari. Ha annunciato che lord Wir sarà nominato direttore generale per la produzione degli esplosivi, che il presidente della Federazione delle industrie britanniche, Bennet, assumerà la direzione generale della produzione dei carri d'assalto e dei mezzi meccanici di trasporto e che la direzione della parte finanziaria del Ministero è stata assunta da Patrick Ashey, uno dei direttori della Banca d'Inghilterra.

Il ministro ha proseguito affermando che il Governo ritiene opportuno che le industrie di guerra rimangano indipendenti tra di loro perchè sia possibile mantenere e migliorare un attrezzamento adatto anche ad una ripresa della loro attività ordinaria.

Il Governo non si disinteressa alle condizioni degli operai e vigilerà a che non vi siano conflitti tra datori di lavoro e operai, ma che tutti siano uniti nello scopo comune che la nazione vuol raggiungere. Il ministro ha terminato assicurando che non permetterà che vi siano industriali che approfittino della guerra per trarne illeciti guadagni,

Velivoli francesi sorvolano il territorio svizzero

Un apparecchio colpito dalle artiglierie

BERNA, 22

Due apparecchi militari, uno dei quali da bombardamento, hanno sorvolato il Giura bernese. Essi provenivano dalla Francia, e dopo che gli antiaerei svizzeri hanno aperto il fuoco, sono spariti nuovamente verso la Francia. Si ritiene quindi che si tratti di una violazione francese.

Secondo un'ammissione di autorità francesi, uno degli apparecchi sarebbe stato colpito nel serbatoio della benzina ed ha dovuto fare un atterraggio forzato.

Anche nel pomeriggio un apparecchio militare straniero ha percorso il cielo della regione intorno a Sciaffusa.

Frattanto un'ordinanza il cui testo sarà reso noto tra due giorni, è stata promossa dal Consiglio federale e affidata per la sua esecuzione al comando dell'esercito. Essa riguarda la protezione e la sicurezza del paese. Si prospettano severe misure per impedire che si formino nella Svizzera centri di spionaggio a detrimento della neutralità della Confederazione.

La guerra sui mari

Dal controllo inglese dei traffici alla reazione tedesca coi sommergibili — Si prevede l'entrata in azione di « navi da corsa » germaniche

ROMA, 22

La notizia del siluramento della nave portaerei inglese *Courageous* ha dato la sensazione che la guerra sui mari stia prendendo un nuovo e più ampio sviluppo. La situazione geografica, l'attrezzatura e la disposizione delle basi — nota il *Giornale d'Italia* — possono modificare profondamente le possibilità d'impiego e, in senso assoluto, il rendimento di una forza navale. Il Baltico, col suo ingresso obbligato, può essere anche totalmente precluso all'azione di flotte preponderanti, e in realtà questo è già avvenuto, tanto che la flotta tedesca ha potuto agire con piena libertà contro le forze navali polacche, mentre i franco-inglesi non hanno neppure tentato contrattacchi o soccorsi navali in quelle acque.

A peggiorare la situazione strategica dei franco-inglesi nel Baltico, c'è il nuovo orientamento della Russia. Bisogna aggiungere che il canale di Kiel permette alla Germania di trasferire rapidamente le sue forze navali dal Baltico al Mare del Nord e di concentrarle con tutta sicurezza e con la più assoluta libertà. In contrapposto i franco-inglesi sono costretti a dividere le loro flotte per i necessari presidi nei punti strategici dei mari del mondo, da Gibilterra a Singapore, da Dakar a Saigon. Esclusi dal Baltico, i franco-inglesi sono rimasti padroni del Mare del Nord e più precisamente della sua parte occidentale. Le due modeste azioni aeree sui porti militari tedeschi di Wilhelmshafen e di Cuxhafen hanno trovato un'immediata ed efficace reazione tedesca, e non pare quindi che le molestie alla flotta tedesca nei suoi porti possano essere ripetute per questa via, con successo proporzionato al rischio.

Attualmente quindi lo sforzo inglese si orienta verso un rigoroso controllo del traffico marittimo che direttamente, o attraverso i neutri, potrebbe concorrere ad alimentare la resistenza della Germania. Ed ecco il perchè della reazione tedesca, attraverso la guerra dei sommergibili, guerra subacquea che ha avuto il suo successo iniziale, condotta con bravura e decisione ed anche fortunata, perchè i sommergibili hanno agito contro piroscafi isolati e non armati. Gli inglesi annunciano già l'istituzione dei convogli, tendenti a ridurre la percentuale di successo per un sommergibile operante. Ma già trapelano notizie che fanno pensare che, oltre la guerra con sommergibili, la Germania abbia iniziato la guerra di corsa, con navi di superficie armate, destinate ad operare in tutti gli oceani del mondo, come nella guerra scorsa fecero con tanta temeraria bravura quelle navi quasi leggendarie che si chiamarono *Seeadler* e *Moewe*; guerra di corsa che potrebbe aggravare la crisi dei rifornimenti franco-inglesi e potrebbero allontanare dal Mare del Nord notevoli aliquote della flotta franco-inglese.

L'arma aerea pare debba avere nuove possibilità d'impiego, seppure limitate alla guerra al traffico e alla difesa del traffico. Il *Courageous* è stato affondato proprio mentre assolveva questo compito. Tutto lascia supporre che avremo presto notizie dall'Atlantico, come teatro delle prossime operazioni navali.

Duecento piroscafi neutrali fermati dagli inglesi

Vapore britannico silurato

LONDRA, 22

Un comunicato emanato stasera dal Ministero delle informazioni precisa che le autorità britanniche per il controllo del contrabbando sino al venti settembre hanno fermato circa duecento piroscafi appartenenti a Stati neutrali. Di questi, più di ottanta sono stati poi rilasciati con il loro carico mentre per gli altri si è proceduto allo scarico in porti britannici di merci che sono state prese dalle autorità navali inglesi.

I giornali di Helsinki annunciano che il vapore finlandese Ella *è stato fermato dagli inglesi nella Manica e costretto a fare rotta su Plymouth. La nave era diretta ad Anversa con un carico di cereali.*

Un telegramma da Tokio dà notizia che il portavoce del Ministero degli esteri conferma che il piroscafo giapponese Hakone Maru *è stato fermato a Porto Said e costretto dagli inglesi a fare rotta direttamente per l'Inghilterra senza fare scalo a Napoli.*

Quando informazioni precise su questo incidente saranno pervenute al Governo, è probabile che il Giappone faccia a Londra i passi necessari.

La compagnia di navigazione proprietaria della nave britannica Okleside di 1577 tonnellate, ha ricevuto notizia che la nave è stata affondata e che l'equipaggio è salvo.

Il Ministero delle informazioni ha smentito le voci circolanti fra la popolazione inglese di un disastro che avrebbe colpito la flotta britannica. Il Ministero precisa che sono false le voci secondo cui una corazzata inglese, che potrebbe essere la Hood *o la* Renown *o la* Repulse, *sarebbe stata affondata. Il comunicato ammette pure che, contrariamente alle voci diffuse, il transatlantico tedesco* Bremen *non è stato catturato.*

L'agenzia ufficiale Cifra annuncia da Gibilterra che il vapore norvegese Motoryna *è stato fermato da navi da guerra britanniche. Il suo carico, consistente in tremila tonnellate di olio pesante destinato alla Germania, sarà venduto all'asta il due ottobre.*

La medesima agenzia comunica da Gibilterra che il Tribunale delle Prede ha ordinato il sequestro legale del carico del vapore olandese Juno *consistente in 312 sacchi di estratti tannici, 120 sacchi di cipolle, dieci casse di liquirizia, cinque sacchi di aranci e quattro tonnellate di vino. Il Tribunale ha accordato un termine di trenta giorni per i reclami.*

E' giunto a Callao proveniente dal sud l'incrociatore britannico Achilles *che si rifornirà a Callao di viveri. Poco più tardi è giunta in porto anche la nave da carico tedesca* Leipzig *proveniente da Guayaquil. L'*Achilles *ripartirà questo pomeriggio, mentre la nave tedesca rimarrà probabilmente a Callao nelle cui acque sono già rifugiati fin dal quattro settembre altri quattro piroscafi germanici.*

Dopo sette giorni di sciopero e dopo avere ottenuto il venti per cento di aumento sui salari, i marinai di dieci navi da trasporto che erano immobilizzati nel porto di Nuova York hanno ripreso i loro posti e le navi sono partite.

La dedizione al Duce delle Legioni confinarie

ROMA, 22

Ricorrendo il 13.o annuale della Milizia confinaria, il comandante superiore delle legioni confinarie ha risposto all'ordine del giorno diramato dal capo di S. M. della Milizia con il seguente telegramma:

« *Le legioni confinarie, schierate lungo i sacri confini della Patria in ferrea infrangibile consegna, riaffermano giuramento fedeltà e dedizione al Duce amatissimo.* — Generale Mischi ».

Il saluto dell'Arma dei CC. RR.

ROMA, 22

Ricorrendo il 13.o annuale della Milizia confinaria, il comandante generale dei CC. RR. ha inviato al capo di S. M. della Milizia il seguente telegramma: « Nell' odierna ricorrenza i Carabinieri reali, esultando in fraterna comunione di spirito e di ideali, inviano agli intrepidi camerati della Milizia confinaria il fervido pensiero augurale. - Generale *Moizo* ».

Dopo l'uccisione di Calinescu

Estremo rigore in Romania

per la tutela dell'ordine

Esecuzioni sommarie di Guardie di ferro

BUCAREST, 22

I giornali sono usciti stamane tutti listati a lutto e riproducono la fotografia del defunto Presidente del Consiglio e numerose fotografie del luogo dove si sono svolti l'attentato e la fucilazione degli esecutori. La stampa di stamane è unanime nel deprecare l'attentato e nel mettere in evidenza il dovere di tutta la Nazione di fronte a questo lutto che la colpisce. Rilevando l'ordine e la calma che non sono venuti meno nel paese, tutti i giornali rivolgono un appello al popolo perchè continui nello stesso atteggiamento onde il Governo possa svolgere il suo importantissimo lavoro richiesto dagli attuali momenti.

E' stato stabilito che da ieri sera fino a che non avranno luogo i funerali di Calinescu tutti gli spettacoli sono sospesi in segno di lutto. Il Governo ha deciso che al defunto presidente siano fatti funerali nazionali. Oggi alle 11, dopo un servizio funebre celebrato alla cappella dell'ospedale militare, la salma è stata trasportata all'Ateneo dove resterà esposta per poter ricevere l'ultimo saluto del popolo che sarà ammesso a sfilare dinanzi ad essa. Alla casa del defunto Presidente si sono recate numerose personalità del corpo diplomatico e gran folla di popolo.

Il testamento di Calinescu

Il conte Bamfi, esponente della minoranza ungherese di Romania, ha espresso stamane al Ministro delle minoranze la viva parte che la minoranza stessa prende al lutto ed al dolore nazionale.

A Bucarest, come in provincia, gli uffici pubblici sono sorvegliati da reparti di truppa. La calma continua a regnare in tutto il paese e le autorità mettono in rilievo che l'assassinio del Presidente del Consiglio rappresenta un atto interno di vendetta dal quale esula qualsiasi influenza straniera.

Il defunto Presidente del Consiglio Calinescu ha lasciato un breve testamento in data 21 luglio 1938 nel quale invita suo figlio ad essere saggio e a tener alto l'onore della famiglia. Lo consiglia poi di intraprendere la carriera militare o quella di magistrato e di servire il paese e la corona con fedeltà e devozione prendendo esempio da suo padre. Calinescu esprime il desiderio di essere sepolto a Curtea de Arges presso i suoi familiari e che al suo funerale partecipino i delegati dei paesi del distretto di Arges per i quali ha lottato durante la sua vita.

Il Consiglio dei ministri si è riunito alle ore 22.30 di ieri sera sotto la presidenza del Primo ministro generale Giorgio Argeseano, il quale ha letto il seguente proclama che è stato poi diramato a nome del Governo:

« Tutta la nazione è oggi profondamente addolorata per il vile assassinio del Presidente del Consiglio Armando Calinescu. L'indignazione contro questo odioso assassinio si è manifestata in sommo grado in tutta la Romania. Il Presidente Armando Calinescu ha tenuto con fermezza ed energia intelligente e decisa il suo posto di comando non trascurando nulla per il bene della pace e la difesa della patria. A questo posto di comando è stato assassinato. Il Governo, interpretando il sentimento unanime del Paese, porge il suo più pietoso omaggio a colui che in tempi eccezionalmente gravi ha sacrificato per la patria lavoro, intelligenza, energia, patriottismo e la stessa vita. La memoria di questo grande romeno e della sua opera non sarà mai dimenticata. Nello stesso tempo il Governo ha disposto perchè siano applicate misure e sanzioni esemplari. Ugualmente per mantenere la calma tanto necessaria in questo momento il Governo ha dato disposizioni rigorosissime. La Romania continua con ferma volontà la sua politica di pace sforzandosi di rafforzare con tutti i popoli vicini i rapporti di buona intesa mantenendo una stretta neutralità nell'attuale conflitto ».

La polizia ha lasciato sul posto dell'esecuzione fino alle ore 16 di oggi i cadaveri dei giustiziati esposti al pubblico. Una grande targa posta presso di essi recava la scritta: « Questa sarà la sorte d'ora in avanti degli assassini traditori della patria ». Ecco alcuni nomi degli attentatori: Dumitru Dumitrescu avvocato, Train Popescu studente universitario, Jon Moldeveanu studente universitario, Jon Ionescu studente universitario, Jon Bsilia disegnatore, Cesar Popescu, Marin Stancigescu operaio.

74 fucilazioni

Una radicale repressione di tutti i residui del movimento politico della « guardia di ferro » è stata iniziata immediatamente. Durante la scorsa notte in vari centri sono stati tratti in arresto molti fra coloro che furono gli esponenti di detto movimento. A Miercura Ciucului 44 dirigenti della « guardia di ferro » ivi confinati sono stati stamani fucilati, mentre a Ploesti, città dalla quale erano partiti gli individui che uccisero ieri Calinescu, altre trenta persone, che ebbero incarichi direttivi nella « guardia di ferro » sono stati arrestati ed uccisi da reparti della gendarmeria.

Un comunicato ufficiale diramato stasera dice fra l'altro che è stata una disposizione drastica ed immediata dettata dall'interesse di difendere il paese nelle circostanze eccezionali odierne quando non è permesso a nessun elemento di allontanarsi dalla solidarietà nazionale.

A proposito della repressione iniziata ieri notte, con la fucilazione di 74 persone, degli elementi che appartennero alla « guardia di ferro » e di cui viene ora precisato che in certe località dove erano internati i membri della « guardia di ferro », si erano verificate rivolte non appena si apprese dalla radio l'uccisione del Presidente del Consiglio, si dichiara da fonte ufficiale che i gendarmi furono costretti a far uso delle armi, uccidendo i rivoltosi. Si ha notizia infine che a Timiscioara in Transilvania, sono stati fucilati oggi du ex-dirigenti della « guardia di ferro » ed altri quattro sono stati uccisi in altre località.

A proposito dell'esecuzione sommaria degli assassini del Presidente del Consiglio dei ministri, si apprende che il Consiglio di guerra di Bucarest, riunitosi ieri sera, decretò la condanna a morte degli attentatori del presidente Calinescu, condanna da fare eseguire immediatamente da volontari e con le armi adoperate dagli stessi assassini.

Grave esplosione in Inghilterra in un laboratorio chimico

LONDRA, 22

Il giornale *Daily Express* informa che una grave esplosione è avvenuta nel laboratorio chimico di Wales nel corso della notte del 19 settembre. Numerosi operai sono stati feriti. Non è stata ancora chiarita la causa dell'esplosione.

Un' organizzazione spionistica scoperta negli Stati Uniti

NEW YORK, 22

I giornali *World Telegram* e *New York Post* pubblicano che gli agenti investigativi federali si accingono a mettere le mani su quella che essi giudicano la massima organizzazione di spionaggio che mai sia stata scoperta agli Stati Uniti. Essi avrebbero elaborato un piano di perquisizioni simultanee in diecine di abitazioni e uffici dello Stato di New York. Sembra che la centrale dell'organizzazione sia a Yorkville.

Cronaca della Città

Riunione del Consiglio del Provveditorato del Porto

Ieri, alle ore 16.30, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Provveditorato del Porto.

Il presidente ha presentato il nuovo direttore generale comm. dr. ing. Aldo Suppani, al quale ha rivolto espressioni di alta considerazione e fiducia. Questi ha risposto dando l'assicurazione di dedicare alla nuova attività veneziana — alla quale perviene dopo lunghissimi anni di analoga attività svolto nella consorella azienda triestina — ogni migliore energia nell'interesse del perfezionamento della organizzazione e del potenziamento dei nostri traffici.

Il presidente ha poi dato il benvenuto ai nuovi membri: cons. naz. dr. Francesco Berna e Carlo Rizzi. Ha risposto il dott. Berna ringraziando ed esprimendo la fiducia di poter portare al Consiglio un utile contributo.

Successivamente, il Consiglio è stato chiamato ad autorizzare alcune spese, fra cui una di notevole entità riguardante la costituzione delle difese antiaeree passive e la dotazione di maschere antigas a tutto il dipendente personale, nonchè una maggiore spesa verificatasi nei riguardi degli impianti igienici e di riscaldamento per la «Casa del portuale» di Marittima e di Marghera, la di cui costruzione era stata precedentemente deliberata dal Consiglio.

Il Consiglio ha altresì autorizzata una variazione al bilancio in corso, ed ha stabilito in quale misura debba venir ripartito, fra l'Ente ed il personale, l'onere maturatosi in dipendenza della stipulazione di una convenzione suppletiva con l'I.N.A., intesa a garantire al personale di ruolo tutti i benefici previsti dai provvedimenti legislativi di recente emanati in materia di assicurazioni obbligatorie; infine, ha approvato alcuni provvedimenti tariffari.

La X festa dell'uva
s'inizierà domani a Venezia

Dal 23 settembre a tutto il 1.o ottobre si svolgerà a Venezia, Mestre e nelle isole dell'estuario la decima festa dell'uva, durante la quale il succoso e prelibato prodotto verrà offerto in vendita ad un prezzo corrente. In questa occasione intesa a propagandare e a diffondere nelle masse, facilitandone lo acquisto, un prodotto tipico della nostra terra, l'uva, nelle sue più svariate ed apprezzate qualità, verrà esposta in considerevoli quantità nelle mostre dei negozi, dei chioschi sui posteggi dei fruttivendoli dove verrà esposta nel modo più allettante e più gradevole all'occhio dell'acquirente. In questi giorni, negozianti, fruttivendoli e venditori ambulanti andranno a gara nella creazione di pergolati, di viti, di mostre insomma, a più decorose e le più attraenti.

Come si è detto la festa dell'uva avrà inizio quest'oggi a Mestre e domani a Venezia con l'allestimento di speciali ed artistiche mostre del prodotto in piazza San Marco ed in piazzetta. La manifestazione consisterà per la nostra città in un concorso a premio di negozi e chioschi ai quali potranno concorrere i produttori, i commercianti, gli ambulanti e le organizzazioni del Regime. Un'apposita commissione aggiudicherà i premi ai vincitori delle varie categorie di concorrenti.

Abbiamo già pubblicato il regolamento dei concorsi. Aggiungiamo oggi l'elenco dei premi che, per i chioschi saranno cinque, rispettivamente di L. 400, 300, 200 e due da L. 100, e per i negozi consisteranno in una medaglia vermeille come primo premio, in una medaglia di argento come secondo premio, ed in una medaglia di bronzo come terzo premio. Per i chioschi allestiti dalle massaie rurali sarà corrisposto un contributo fisso di lire 400, fuori concorso. A tutti i verrà rilasciato uno speciale diploma.

Riunione interprovinciale a Venezia
del Sindacato del commercio

Il presidente della Confederazione fascista lavoratori del commercio ha qui presieduto una riunione di segretari delle unioni di Pola, Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Verona, Vicenza, Fiume, Gorizia, Bolzano, Trieste, Zara, Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Trento e Venezia. E' stata esaminata provincia per provincia la situazione sociale ed economica dei lavoratori rappresentati e subito dopo sono state impartite dal presidente le direttive per l'azione da svolgere nell'anno XVIII. La cerimonia si è conclusa, come si era iniziata, col saluto al Duce.

La vigilanza sui mercati
Grossista in contravvenzione

La squadra speciale di vigilanza sui prezzi delle derrate proseguendo nella sua lodevole attività guidata dal comandante della Mobile cav. De Martino e dal dott. Teti comandante dei Vigili, ha elevato la contravvenzione ai fratelli Guadalupi commercianti all'ingrosso di vini ed olii, con deposito in Campo Manin, 4258, per aver venduto diverse partite di olio a negozianti al minuto a prezzo superiore a quello di calmiere.

Da oggi avrà luogo la chiusura degli esercizi e dei negozi che nei giorni scorsi, come abbiamo pubblicato, erano stati posti in contravvenzione dalla squadra suddetta.

O. P. cucine economiche

Razioni distribuite nella prima metà del mese di Settembre a. c. nella propria cucina a S. Giovanni Evangelista N. 5169 da L. 1 e 253 da cent. 50.

LA BENEFICENZA

L'ing. Filippo Danioni offre lire 150 alla Società Veneziana contro la Tubercolosi, per canone per una concessione.

Il Comando del Batt. Fanti "Venezia" ricevuto dal Prefetto

Il 19 corr., alle ore 10.30, S. E. il Prefetto ha ricevuto tutti i componenti del Battaglione Venezia dei Fanti d'Italia. In tale occasione il comandante ha espresso al Prefetto il senso di assoluta disciplina e di profonda dedizione alla causa nazionale che anima tutti gli iscritti al Battaglione. Ha inoltre esposto alcuni importanti problemi dell'organizzazione, chiedendo che su di essi venga portata la benevola attenzione delle superiori gerarchie.

Infine ha dato notizia del notevole grado di sviluppo assunto dall'organizzazione in città ed in provincia.

S. E. il Prefetto, nel ricambiare il saluto, ha preso atto delle comunicazioni ricevute ed ha espresso il suo vivo compiacimento per l'efficienza che la compagine dei fanti dimostra di possedere.

La raccolta dei rottami di metalli

L'appello lanciato dal Federale per la raccolta dei rottami metallici reso noto prima dai giornali cittadini e successivamente da striscioni affissi nei vari punti della città, ha suscitato una pronta ed immediata risposta nella popolazione tutta e mentre i gruppi stavano predisponendo la raccolta, già questa si iniziava con lieti risultati.

Infatti non vi può essere cittadino che non comprenda il significato e l'importanza di questo appello e nell'esecuzione di quest'ordine essenzialmente morale non comprenda l'utilità ed il vantaggio che ne possono derivare alla Patria dalla sua pur modestissima offerta, che il più delle volte si risolve nel liberare la soffitta e i magazzini da attrezzi arrugginiti, da ferraglie inservibili, da oggetti che non hanno il minimo valore e nelle case non sono altro che un ingombro. E' un dovere d'altra parte, è una prova di chiara comprensione quella di rispondere a quest'appello e di contribuire in tal guisa a quella raccolta che come si è verificato una prima volta ha fruttato nella nostra città diverse diecine di tonnellate di materiale. Non solo i cittadini, ma gli enti, gli uffici, gli istituti, le associazioni, ognuno deve impegnarsi a dare il suo contributo per la raccolta dei rottami metallici.

Versate rottami metallici ai Fasci e ai Gruppi rionali.

Gruppo fascista di Castello

Tutti gli abitanti delle parrocchie: S. Maria Formosa, SS. Giovanni e Paolo, S. Zaccaria, S. Giovanni in Bragora, S. Francesco della Vigna, S. Martino sono invitati a partecipare alla raccolta dei rottami metallici che effettuerà il Gruppo.

E' fatto obbligo a tutti i detentori del materiale in parola di dare la loro adesione, compresi gli industriali e gli artigiani residenti nelle suddette parrocchie, segnalando alla sede del Gruppo dalle 9 alle 12, dalle 15 alle 18 e dalle 21 alle 23 di ciascun giorno i quantitativi disponibili.

Esercitazioni con la maschera antigas

Hanno avuto ieri compimento le esercitazioni della popolazione civile colla maschera antigas per il Gruppo fascista di S. Polo. Oggi la camera gassata smontabile è stata sistemata in Campo S. Giacomo dall'Orio dove funzionerà questo pomeriggio e nella mattinata di domani. Degna di particolare rilievo è stata la partecipazione di intere famiglie con bimbi di appena 3 anni e dei sottufficiali e guardie di Finanza molto opportunemente mandate dal loro colonnello.

Dopolavoro Forze Armate
Spettacoli per i richiamati

Dopolavoro Junghans - Oggi alle 16 nel teatro del Dopolavoro aziendale della Giudecca la filodrammatica del Dopolavoro stesso rappresenterà «Il ritorno del legionario» epsodio della guerra di Spagna e una commedia-farsa. Lo spettacolo avrà inizio alle 16.

Dopolavoro Marina Mercantile - Nel secondo trattenimento che avrà luogo questa sera alle ore 20.30 nella sede del D.I.M.M. alle Zattere sarà svolto un concerto lirico in due parti con la partecipazione del soprano Amelia Pellegrini, del tenore Guglielmo Torcoli e del baritono Andrea Bisson che saranno accompagnati al piano da Antonietta Tardura.

Dopolavoro postelegrafonico La compagnia goldoniana diretta da Gigia Campagnol darà questa sera nella sede di Palazzo Bollani alla Bragora la commedia in tre atti di Rossato *Terra nostra*. La rappresentazione avrà inizio alle ore 21.

Dopolavoro Arsenale - Nel teatro del Dopolavoro delle Forze Armate (e Casa del Marinaio) il Dopolavoro del R. Arsenale darà domenica alle 20.45 uno spettacolo di arte varia.

Dopolavoro Marinai d'Italia - Nella sede del Dopolavoro della sezione di Venezia dell'Associazione Naz. Marinai d'Italia avrà luogo domenica alle 19.30 un trattenimento vocale ed istrumentale.

Dopolavoro Montecatini - Il Dopolavoro Montecatini darà domenica un concerto che sarà svolto dalla banda dello stesso Dopolavoro e un rinfresco.

Spettacoli d'oggi

Olimpia FRANCESCO I. con il comicissimo Fermoudel.

La nuova organizzazione dell'Azione Cattolica
Una lettera del Cardinale Piazza

S. Eminenza il Card. Patriarca Piazza ha diretto la seguente lettera al venerando Clero e ai fedeli del Patriarcato.

«Le recenti deliberazioni della Commissione Cardinalizia proposta dal S. Padre all'alta direzione dell'Azione Cattolica in Italia, mentre riaffermano la natura soprannaturale dell'Azione Cattolica, la sua caratteristica essenziale di collaborazione all'apostolato gerarchico e la sua urgente insostituibile necessità nel momento attuale, stabiliscono una diretta ed immediata dipendenza da coloro che lo Spirito Santo ha posto a reggere la Chiesa di Dio.

«In conformità alle deliberazioni della Commissione cardinalizia — prosegue il Cardinale Patriarca — è costituito presso la nostra Curia patriarcale l'Ufficio diocesano di Azione Cattolica, il cui regolamento sarà pubblicato fra breve.

«Mi tengo certo che l'Azione Cattolica di Venezia che è e rimane sempre «la collaborazione dei laici all'apostolato sotto la guida dei Vescovi» oggi più strettamente legata alla Gerarchia Ecclesiastica, continuerà nella via così felicemente percorsa, così luminosamente segnata e che tutti gli ascritti all'Azione Cattolica sentiranno sempre più l'onore, la dignità il merito di collaborare all'opera che la Chiesa persegue nel mondo.

La Settimana d'arte sacra
La solenne inaugurazione fissata per lunedì

Le celebrazioni per il tredicesimo centenario della fondazione della Basilica di S. Maria Assunta di Torcello si concluderanno, come è noto, con la «Settimana d'arte sacra» che si inizierà dopo domani lunedì.

Per l'inaugurazione del convegno che seguirà nella sala dei Pregadi di Palazzo Ducale, dopo la funzione religiosa nella basilica di San Marco, il Cardinale Piazza, nella solenne prolusione, svolgerà il tema: «La pietà religiosa ispiratrice dell'arte sacra veneziana».

Seguirà la prima lezione che sarà svolta dall'arch. Ferdinando Forlati sulla Basilica di S. Maria Assunta di Torcello.

CRONACA SACRA
Festa di S. Francesco d'Assisi

Domenica 1 ottobre l'Azione cattolica di Venezia celebrerà la festa di S. Francesco di Assisi, patrono dell'Azione Cattolica Italiana.

Gruppo rionale di Cannaregio

Attività sabato fascista. Tutti i Capi settore e i capi nucleo sono tenuti ad intervenire alla prima conversazione di Cultura militare che avrà luogo oggi alle ore 17 nella sede del gruppo. Possono intervenire anche i non gerarchi. Divisa.

Comando G.I.L. di Cannaregio
Tutti i GG. FF. gli AA. BB. le GG. FF. le GG. II e le Piccole italiane che intendano partecipare al Concorso indetto dal Comando generale della G I L per le Borse di studio e operosità «Benito Mussolini» si presentino al Comando Gil di Cannaregio per l'eliminatoria di Fascio che avrà luogo nella sede del Gruppo «E. Toti» oggi alle 14.45.

Facilitazioni della R.U.N.A.
ai giovani aspiranti piloti

La presidenza della R.U.N.A. di Venezia comunica:

E' preciso intendimento del Ministero dell'Aeronautica che i corsi di pilotaggio di velivoli, presso le sedi della R.U.N.A., si attuino con assoluta prevalenza a beneficio della classe di giovani che nell'anno possono essere iscritti nella leva dell'Aria; ossia di coloro che al 1.o gennaio abbiano compiuto il 18.o anno di età e non compiuto il 19.o anno.

Pertanto la R.U.N.A. di Venezia allo scopo di agevolare i giovani che aspirino di far parte dell'arma azzurra in qualità di piloti aviatori, ha ridotto il prezzo per il conseguimento del brevetto di pilota di 1.o grado, da lire 3500 a lire 1500 in tutto.

S'intende che i giovani che intendono approfittare di queste vantaggiose condizioni, che aprono loro la via per una brillante carriera militare contribuendo all'ulteriore potenziamento dell'aviazione italiana, debbono avere i requisiti per essere a suo tempo ivi incorporati.

L'ambasciatore di Polonia

Ieri mattina alle ore otto, proveniente da Roma, è giunto a Venezia l'ambasciatore di Polonia presso il Quirinale, il quale è ripartito alle 12.7 per Milano.

I libri scolastici pro invalidi di guerra

Anche quest'anno per particolare benevolenza del Segretario federale nella sua veste di presidente del Comitato del Patronato scolastico, è stato disposto che ai figli ed alle figlie degli invalidi di guerra non iscritti nell'elenco dei poveri ma in condizioni di bisogno appartenenti alle scuole elementari del Comune di Venezia, oltre alla cancelleria e ai quaderni, siano dati i libri di testo. Gli interessati per godere dei benefici dovranno ritirare presso la rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale la consueta dichiarazione.

RIUNIONI E ASSOCIAZIONI
Tiro a Segno nazionale

A chiusura delle esercitazioni dell'anno XVII domani, domenica, sul Poligono di S. Nicolò di Lido saranno attivate due linee a metri 50 e cinque a metri 200. Il tiro sarà aperto alle ore 9 e finirà alle ore 12.

STATO CIVILE

21 Settembre 1939 - XVII

NATI	18
NATI morti	0
NATI vivi e morti prima della denuncia	1
MORTI	6
MATRIMONI	15

Atti di stato civile registrati il giorno 21 settembre:

Matrimoni: Brida Francesco, addetto d'albergo, con Canestrelli Rosina, cas.; Bellon Alberto, bracc., con Favin Gina, cas.; Brugnolo Antonio, esercente, con Baratto Giuseppina, sarta; Chichisiola Giuseppe, sottocapo R. Marina, con Alfiero Alessandrina, cas.; Dabalà Orlando, carp. ferro, con Furlan Giuseppina, cas.; Grandi Gino, impiegato, con Aliva Ione, civile; Gulinelli Umberto, pittore, con Grandi Italia, cas.; Maschietto Giuseppe, ufficiale dazio, con Merlo Dirce cas; Mercuzzo Santippo, impiegato, con Zanatta Anita, civile; Padoan Giuseppe, impiegato, con Nadin Bianca, cas.; Serafin Umberto, tessitore, con Trevisan Iride, tessitrice; Tiepolo Fausto, manovale, con Zanin Armida, filatrice.

Decessi: Donola Falsier Gioseffa ch.ta Luigia d'anni 79, ved. cas.; Rocchi Anna Maria 2 mesi; Costantini Doretta Emilia 23, con. cas.; Fazzini Giuseppe 79, con. r. pens.; Lorenzato Enrico 58, con. meccanico.

La caduta d'un elettricista

L'elettricista Giuseppe Fabbri di anni 29, abitante a Castello 2769, nel pomeriggio d'ieri all'Arsenale era salito su di una scala a pioli per avvitare una lampadina. Ad un tratto la scala si mosse ed il Fabbri perse l'equilibrio e cadde a terra riportando la frattura del calcagno sinistro e diverse abrasioni in varie parti del corpo. Soccorso dai compagni e trasportato all'ospedale, venne ricoverato e giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Un piatto sul viso

Per futili motivi il fornaio Romano Galli, di anni 30, abitante a Cannaregio 1019, il quale lavora nel panificio del cognato Renato Semenzato a Santa Croce 166 A, ieri mattina verso le 10.30 venne a diverbio con costui e tale fu la foga degli improperi che ad un tratto il Semenzato preso un piatto della bilancia lo scagliò contro il Galli producendogli un ematoma orbitale sinistro. Recatosi all'ospedale per le medicazioni del caso è stato dichiarato guaribile in una decina di giorni.

Ruzzola dalle scale

Scendendo le scale di casa Amedeo Colombo di anni 48, abitante a Santa Croce 62?, è caduto dagli ultimi gradini riportando un trauma al gomito destro. Guarirà in 20 giorni.

Due orecchini scomparsi

Ignoti dalle 16 alle 17 d'ieri mediante chiave falsa si introdussero nell'abitazione della signora Maria Scantamburlo a S. Marco 2283, e riuscirono ad asportare un paio di orecchini con rose e diamanti del valore di 300 lire.

Corsi per stranieri
Gita a Ravenna

Domenica prossima il Corso per stranieri di Venezia organizzerà una gita a Ravenna: Potranno parteciparvi anche i non iscritti che vi abbiano interesse.

L'arte esarcale

Oggi alle ore 10, il prof. Giuseppe Fiocco terrà a Ca' Foscari la già annunciata lezione su «Torcello e il problema dell'arte esarcale».

Con questa conferenza si chiude il ciclo torcellano svolto nel corso per stranieri.

Farmacie di turno

Monico a S. Lio — Boterner a S. Antonin — Ponci a S. Fosca — Pisanello a S. Polo — Kratter a San Geremia — Locatelli in calle dei Fabbri — Solveni a S. Trovaso — Esterna Ospedale civile e Baldisserotto al Lido.

Perchè il prodotto estero?

Si sente non di rado ripetere la domanda del perchè si importano tabacchi lavorati esteri dal momento che la nostra produzione autarchica è ottima, ecc., ecc. Qualcuno, più frettoloso, ne fa vive meraviglie. Su questo argomento bisogna ripetere qualche cosa che è stato detto non poche volte: l'industria del tabacco è effettivamente autarchica; lavorata con materia prima prodotta in Italia. Se si importano tabacchi è perchè anche noi dobbiamo esportarli e quindi occorrono reciproche concessioni. D'altra parte noi non paghiamo sigari e sigarette con valute, ma con tabacchi italiani che conviene mandare sui mercati esteri. Altra ragione: il turista estero in Italia si considera ospitalmente favorito anche quando trova le sigarette straniere alle quali è abituato. — Ma, si dice, ne fumano anche troppi italiani che credono elegante sfoggiare il prodotto estero. — Non è da esagerare. Di tabacchi stranieri se ne vende una quantità assolutamente trascurabile al confronto dei tabacchi nazionali. Non si arriva all'uno per cento. In definitiva: autarchia indiscutibile. I nostri moltissimi fumatori apprezzano principalmente il prodotto italiano, e questo si vede bene in qualche tipo di sigaretta che può risentire la concorrenza estera: per esempio la *Macedonia extra*. E' questo un prodotto squisito, che è sempre più apprezzato e richiesto non solo in Italia ma anche fuori, quando esso è compreso tra gli scambi di tabacco.

La giornata a Venezia

Diario sacro

23 Sabato. — San Lino Papa Martire, fu il primo successore di S. Pietro e morì nel 79, con la commemorazione del Sabato, di S. Costanzo santese della chiesa di S. Stefano di Ancona e di S. Tecla Vergine e martire, discepola di S. Paolo nel I secolo — A S. Trovaso la confraternita dei Santesi onora il loro Sommo Patrono, del quale si conserva in quella chiesa il sacro Corpo trasportato dalla soppressa chiesa di San Basilio; alle 7.30 Messa delle Comunioni; alle 10.30 Messa solenne ed esposizione del SS. Sacramento; alle 18.30 panegirico benedizione e Inno — A S. Marco si espone la Madonna Nicopeja e alla Cappuccine in fondamenta Cereri a S. Raffaele si espone la Madonna delle Grazie di Mazzorbo.

Cinematografi

Olimpia: Francesco I — **Savoia**: E' arrivata la felicità — **S. Margherita**: Un dramma nell'Artide e Ridolini agente segreto — **Nazionale**: La voce del diavolo — **Garibaldi** Sei ore di permesso e Ridolini cerca la fidanzata — **Imperiale**: Tamara e l'antro della morte.

La radio d'oggi

ITALIA: 20.20 Commento dei fatti del giorno — 20.30 Programma III: Orchestra d'archi di ritmi e danze — 21 Programma I: Gli Orazi e i Pancrazi, un atto di G. Adami — 21 Programma II: Stagione lirica dell'Ejar «La Walkiria». Prima giornata della trilogia «L'anello del Nibelungo» di Wagner. — 21.30 Programma I: Canzoni e ritmi — 21.40 Programma III: «La luce» scena di Enrico Ribulsi — 21.55 Programma III: Quartetto di cetre Madami — 22.10 Programma I: Concerto della Banda della R. Aeronautica.

Quotazioni di Borsa

	Milano 21	Milano 22	Venezia 21	Venezia 22
TITOLI DI STATO				
Rend. 5 p. c.	90.20	90.2?	90.40	90.30
.. .. f. m.	90.30	90.3?	—.—	—.—
Rend. 3.50 f. m.	71.60	71.60	71.65	71.60
Prest. Red. 3.50	66.65	66.95	66.70	66.80
Rend. 5 p. c. con	91.50	91.50	—.—	—.—
.. .. f. m.	91.60	91.60	91.60	91.70
OBBLIGAZIONI				
Venezie 3.50 p. c.	90.40	90.—	90.40	90.40
Cred. Fond. 4 p.c.	406.	406.50		
Cons. terr. 4 p. c.	416.—	416.—		
Cred. Migl. 4 p. c.	405.—	405.—		
Banca Nazion. Lav.	453.—	453.—		
Istit. Fond. 4 p. c.	419.	41?.—		
Buoni Tesoro 1940	98.40	90.—	98.40	98.40
.. .. 1941	99.75	99.75	99.75	99.75
.. .. 1943	89.45	89.45	89.45	89.45
.. .. 1944	95.15	95.15	95.15	95.15
I. R. I. 4.50 p.c.	439.—	445.—		
El. Ferr. 4.50 p. c.	4?0.—	402.—		
BANCHE E ASSICURAZIONI				
"La Centrale"	111?.	1109.—		
Assicuraz. Gener.	3492.—	3500	3500.—	3500.—
TRASPORTI				
Ferr. Mediterranee	52?.—	522.—		
.. Meridionali	880.—	901.—	880.—	896.—
Venete costr. ferr.	304.—	304.—	3?0.—	305.—
N. G. I. Rubattino	52.—	54.50		
TESSILI E MANIFATTURE				
Cot. Cantoni	3590.—	3600.—		
.. Fürter	338.—	338.—		
.. Val d'Olona	191.—	191.—		
.. Val Ticino	148.75	149.25		
.. Olcese	552.—	544.		
Stamp. De Angeli	940.—	945.—		
Cantoni Coats	476.—	485.—		
Linif. Can. Naz.	603.—	603.—		
Man. Ross.-Varzi	566.—	660.—		
.. Rotondi	470.—	475.—		
.. Tosi	84.50	84.50		
.. Coton. Mer.	258.—	262.—		
Unione Manifatt.	338.—	351.—		
Lan. Gavardo	602.—	600.—		
.. Rossi	810.—	2500.—		
.. Targetti	84.—	84.50		
Cascami Seta	339.50	347.—		
Bernasconi Tess	77.50	77.—		
Châtillon	82.50	89.—		
S. N. I. A Viscosa	274.—	375.75		
Man. It. Pacchetti	18.—	221.—		
Conterie Venez.	—.—	—.—	—.—	—.—
SIDERURGICHE MINERARIE				
Ansaldo	51.—	50.75		
"Ilva" Alti Forni	225.—	225.—	221.—	226.—
Metallurgica Ital.	411.—	420.—		
Monte Amiata	417.—	420.—		
Montecatini	189.—	187.50	184.25	187.75
Stab. Dalmine	167.—	158.50		
Breda Costr. Mecc.	349.50	356.—		
Autom. Bianchi	121.50	122.—		
.. Isotta F.	18.70	18.78		
.. F.I.A.T.	478.50	479.—		
Off. M. Reggiane	86.50	88.50		
ELETTRICHE				
Società Adr. Elett.	191.50	195.50	192.50	195.25
Elettr. C.I.E.L.I.	356.—	364.—		
Dinamo It. Imp. El.	407.—	400.—		
Edison	350.—	351.50		
.. postergate	25?.—	260.—		
Elettr. Bresciana	358.—	362.—		
.. Valdarno	212.50	215.—		
.. Piacentina	330.—	325.—		
Emiliana Es. Elett.	640.—	638.—		
Idroel. Trezzo	—.—	—.—		
Elett. Cisalpina	169.—	168.25		
Gisalpina ord.	165.50	167.50		
Elett. Gen. Sic.	89.50	90.75		
Idr. Piem. S.I.P.	59.50	60.75		
Impr. Idr. Tirso	145.—	147.—		
Elett. Lombarda	486.—	492.—		
Merid. Elettricità	330.50	335.—		
Terni	264.	265.—	260.—	264.—
Unione Es. Elett.	11.45	11.75	—.—	—.—
IMMOBILIARI E DIVERSI				
Tecnomasio	113.—	112.—		
Distillerie Italiane	218.—	215.50		
Eridania	655.—	670.—		
Raffineria L. L.	759.—	770.—		
A. N. I. C.	96.75	97.—		
Italiana Gas	13.15	13.27		
Mira Lanza	217.—	220.—		
Petroli d'Italia	11.30	12.—		
Aedes	71.	70.—		
Fond. Reg. 7 p.c.	—.—	—.—		
Istit. Fondi Rustici	107.—	107.—		
Ist.Rom.Beni Stab.	219.—	220.—		
Saturnia	67.—	66.		
Pastificio Baroni	22.50	22.50		
Gr. Alb. Venezia	54.25	53.75	55.25	55.—
Italcementi	263.—	264.—		
Pirelli italiana	1852.—	1878.—		
Pirelli & C.	720.—	740.—		
Sarda	82.—	85.50		
[illegible]	326.50	331.50		
CAMBI				
PARIGI	43.60	44.60	43.60	44.60
ZURIGO	444.25	445.25	444.25	445.25
LONDRA	76.80	78.35	76.80	78.35
AMSTERDAM	1042.50	1045.35	—.—	—.—
MADRID	—.—	—.—	—.—	—.—
BRUXELLES	3.34	3.33	—.—	—.—
BERLINO	7.56	7.56	—.—	—.—
PRAGA	—.—	—.—	—.—	—.—
NEW-YORK	19.55	19.60	19.55	19.60

TRIESTE, 22 — Rendita 5 p. c. f. m. 90.30; id. 3.50 p. c. 71.60; Prestito Redim. 3.50 p. c. 66.70; id. 5 p. c. 91.60; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 90.40; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 98.40; 1941 99.75; 1943 89.45; 1944 95.15; Premuda 820; Gerolimich vecchie 200; Martinolich 120; Tripcovich 376; Anonima Inf. Milano 1660; Assicurazioni Generali 3500; Riunione Adriat. prima serie 1665; id. seconda serie 1607.50; Assicuratrice Ital. emiss. '23 477; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 123.

IN TRIBUNALE

Sez. III - Pres.: Bruno - Giudici: Illich e Zen - P. M. Zuppello

Le caldaie di rame

Il diciannovenne Livio Nante abitante a Fossalta di Piave nel novembre '38 e nell'aprile del '39 si rese responsabile del furto di due caldaie di rame in danno rispettivamente di Agostino Marcuzzo e di Bergamo Domenico.

Un altro diciannovenne, Angelo Trevisiol pure da Fossalta di Piave è accusato di ricettazione. Il Nante è stato condannato ad otto mesi e venti giorni di [...] ed a L. 800 di multa, il [...] a due mesi e L. 300; ad [...] il Tribunale ha concesso la [...] na condizionale e la non [...] Difesa: avv. Longobardi [...] avv. Zolli (Trevisiol).

Un chilo di saccarina

Tarcisio Michieletto di [...] Piombino Dese e Leandro [...] anni 39 da Loria, il [...] 1937 contrabbandarono [...] saccarina. Ciascuno è stato [...] nato a L. 800 di multa [...] ficio della condizionale e [...] scrizione. Difesa: avv. [...] (Michieletto), avv. Longobardi [...] ro).

Le pietre che cadono dal cielo ci portano la vita?

Un giorno Carlo Darwin, sfogliando una pubblicazione di un dotto tedesco, diè un balzo ed esclamò: «Che scoperta meravigliosa! L'Onnipotente getta ora giù la vita!». Leggeva la relazione del dr. Hahn sulla presenza di «microrganismi» in un meteorite. In seguito si constatò che questi «microrganismi» altro non sono che la cristallizzazione di pirosseni e peridoti in seno al meteorite; ma oggi alla distanza di settanta anni, si ripete lo stesso fatto. E «Sapere» ne dà notizia con un articolo di Mentore Maggini.

Questa volta si tratta del grande meteorite siberiano, la pietra più grande che a ricordo umano sia caduta sulla Terra, del meteorite del Colorado; ed è un professore americano che ci torna a parlare della vita speditaci per pacco postale, anzi per campione senza valore.

Abbiamo detto che il meteorite siberiano è il più grande conosciuto; effettivamente ciò che avvenne alle 7 del mattino del 30 giugno 1908 nelle steppe deserte della Siberia, fu tale un cataclisma che, se fosse avvenuto nel cuore di una regione popolata, città intere sarebbero andate distrutte.

Non meno di dieci enormi buche da 10 a 50 metri di diametro segnano il posto dove si sprofondarono i frammenti del bolide, frammenti che una spedizione scientifica da tempo sta ricercando e in parte raccogliendo ed analizzando. Ed è proprio in uno di tali frammenti, come pure in un altro aerolito caduto nel Colorado che uno scienziato americano, il dr. Lipmann, asserisce di aver trovato dei microrganismi; ma la scoperta merita conferma.

Una pietra che cade dal cielo, un bolide, non è una grossa stella filante; anzi non esiste una netta linea di demarcazione fra i due fenomeni: stelle filanti, bolidi, aeroliti sono strettamente congiunti.

Da oltre 2000 anni gli annali dei popoli parlano di questi fenomeni. Riguardo all'origine di tali pietre, le opinioni furono le più disparate: alla primitiva vaga concezione di una «caduta dal cielo» andò coi secoli subentrando l'incredulità, talchè si parlò di materiali spinti nello spazio da vulcani terrestri e ricadenti su di noi, si parlò di formazioni atmosferiche ed infine dei prodotti dei vulcani lunari. Il primo a formulare quest'ultima ipotesi fu un fisico italiano, Paolo Maria Terzago, nel 1660, in occasione della caduta di un aerolite a Milano che uccise un monaco francescano: ipotesi ripresa più tardi dall'Olbers da Laplace, da Biot che la dimostrarono impossibile.

L'impossibilità è data dalla velocità con cui le pietre meteoriche giungono alla superficie terrestre: per essere vomitate dai vulcani lunari (ammesso che sulla Luna vi siano vulcani attivi, il che non è) esse dovrebbero giungere con una velocità di circa 11 chilometri al secondo, mentre in realtà ci giungono con velocità assai superiore, in media di 37 chilometri al secondo.

L'altra ipotesi che assegnerebbe agli stessi vulcani terrestri il compito di aver vomitato nell'epoca terziaria i materiali che ora ricadono alla superficie, suppone che nelle antiche età geologiche detti vulcani fossero così potenti da gettare le loro pietre con una tale velocità da sottrarle alla caduta e costringerle a circolare secondo un'orbita intersecante quella terrestre. Se la composizione chimica sembra avvalorare questa ipotesi, altre difficoltà, fra cui il carattere nettamente cosmico della maggior parte delle velocità, militano contro.

Considerata più particolarmente, la questione della propagazione della vita per mezzo dei meteoriti sembra avere pochissime probabilità in favore. La temperatura altissima cui sono sottoposti quei corpi è tale da vaporizzare ogni traccia organica che avessero in sè, ed è anche ammesso che vi siano microrganismi capaci di resistervi, essi forse non sfuggirebbero alle radiazioni ultraviolette. La potenza germinativa delle spore attraverso gli spazi planetari ed intersiderali fu già analizzata dall'Arrhenius il quale vide nella pressione di radiazione un mezzo di trasporto della vita da un astro ad un altro.

Sottoposta ad un calore di oltre 3000° per sfregamento contro la nostra atmosfera, la massa del bolide, se è piccola, si volatizza prima di giungere al suolo — e questa è la sorte dei 150 miliardi di stelle filanti che, si calcola, incontrano la nostra Terra in un anno — se la massa è grande, si fonde e si vetrifica esternamente e cade giù infuocata. Ma, dentro, l'uomo vi trova il minerale grezzo, vi trova la storia dei mondi da cui esso partì. L'analisi dei numerosissimi esemplari a noi giunti ha permesso di classificare in due grandi gruppi i meteoriti, cioè in metallici e litoidi a seconda che contengono minerali metallici, in maggior parte di ferro e di nichelio, oppure silicati.

Ecco il metallo giunto dal cielo all'uomo: il ferro, l'elemento più prezioso per la nostra razza e la nostra civiltà, che, quale dono divino scende dalle stelle sulla superficie del nostro mondo. Il primo tipo di questo metallo noto all'uomo primitivo fu certamente il «ferro meteorico» e con esso vennero confezionati i primi oggetti, le prime armi; non per nulla la parola sideros significa tanto ferro quanto stella.

Oltre al ferro ed al nichelio, il manganese, il cromo, il carbonio, il silicio ed i loro composti sono presenti in diversi esemplari; in tutto più di trenta elementi chimici vi sono stati riscontrati. Ma nessun elemento che non sia conosciuto sulla Terra si è trovato nelle pietre del cielo, così, come si sa, avviene per gli elementi contenuti nel Sole e nelle stelle.

E il radio? Vi è anche quello o, piuttosto vi è l'uranio. Il dr. Robley D. Evans, riunendo il risultato delle sue ricerche, è giunto alla conclusione che gli aeroliti contengono in generale una parte di uranio per 10 milioni di parti di altri elementi. Quantità esigua, ma sufficiente per fissare l'età di quei corpi, in base alle trasformazioni cui va soggetto l'uranio, il cui ciclo evolutivo jonio, radio, piombo d'uranio, è regolato da leggi di tempo costanti.

Appena dunque un aerolito si forma o si stacca da un altro corpo celeste, incomincia a funzionare il suo «orologio uranico» e segna fedelmente i milioni di anni del suo viaggio attraverso gli spazi intersiderali. Dalle ricerche su 33 aeroliti metallici di uno scienziato dell'Università di Durham, il Paneth, ha potuto recentemente stabilire che la loro età varia dai 100 ai 2800 milioni di anni.

Ricordiamo che con lo stesso metodo fu trovata per il nostro globo terrestre un'età di circa 2000 milioni di anni.

Questo è quanto di positivo ci dicono quei messaggi del cielo: il linguaggio loro ci parla di bilioni di secoli trascorsi, ma ahimè! non ci parla il linguaggio della vita. E' pur sempre la fredda materia inerte il minerale, il sasso, quello che l'uomo osserva e palpa commosso: il misterioso fenomeno della vita rimane ancora a tormentare la mente nostra.

Nuove interessanti scoperte negli scavi di Adria

ADRIA, 22

Tre anni or sono, nel giardino pubblico dell'Ospedale, alla profondità di soli tre metri è stata messa alla luce una palafitta di un fabbricato romano, scavo che per ragioni impreviste si dovette allora abbandonare. In questi giorni gli scavi vennero ripresi a cura del Ministero dell'Educazione nazionale, e lo sterro ha quasi raggiunto la quota del piano della palafitta stessa e cominciano già ad affiorare i monconi dei pali infitti. Nello strato di terreno sottoposto alla palafitta si rinvennero anche frammenti di vasi fittili greci del VI e V secolo a. C., sia a figure nere su fondo giallo, sia a figure gialle su fondo nero. Si tratta però quasi sempre di piccoli frammenti dai quali, se appaiono chiari lo stile e l'epoca, non si ha però la rappresentazione completa di figure che sono sempre mutilate. Fra qualche giorno si potrà dire se il pavimento rinvenuto nello scavo precedente, che ha l'orientamento nord-sud e che apparve fiancheggiato da abitazioni sul lato orientale, lo sarà anche dal lato ovest e se si potrà dire — come si suppose allora — che si tratti di una strada romana con fabbricati laterali, strada che conduceva alla vicina necropoli, di cui sono state sinora scoperto ben 350 tombe.

Una relazione di Alfieri al Duce sull'E.M.I.

Circa tre milioni di spettatori alle rappresentazioni all'aperto dell'anno XVII

ROMA, 22

Il Ministro della cultura popolare ha inviato al Duce la seguente relazione:

«Duce, si è concluso in questi giorni il vasto ciclo di manifestazioni teatrali e musicali all'aperto svoltesi durante l'estate musicale italiana dell'anno XVII.

«Questo secondo anno di vita della magnifica iniziativa, da Voi voluta, è stato caratterizzato dal vigoroso impulso dato ad ogni genere di manifestazioni, nei loro più svariati e multiformi aspetti e dall'affluenza veramente grandiosa del popolo, intervenuto compatto agli spettacoli all'aperto. Questi, preparati ed allestiti con cura minuziosa ed attenta da tutti gli organizzatori, i quali hanno svolto il loro compito con sincera passione, hanno costituito vere manifestazioni di arte, in nulla inferiori a quelle preparate nei grandi teatri chiusi, anzi reso particolarmente attraenti per l'ambiente suggestivo in cui si sono svolti.

«Desidero ora sottoporvi alcune cifre che, meglio di qualunque dettagliata relazione, possono dirvi la imponenza degli spettacoli e l'entusiastica adesione del popolo, il quale al termine di essi, ha voluto innumerevoli volte esprimervi, col suo grido appassionato, la sua profonda gratitudine per il magnifico dono d'arte e di bellezza che avete voluto generosamente elargirgli.

«L'attività teatrale e musicale dell'E.M.I. può dunque compendiarsi quest'anno nei dati seguenti: 621 rappresentazioni di spettacoli lirici e di prosa nonchè concerti, in 101 centri, cui hanno assistito ben 2.202.400 spettatori. Lo scorso anno si ebbero invece 444 rappresentazioni in 56 centri con 1 milione 865.000 spettatori.

«Se poi si aggiungono le rappresentazioni di operette, riviste e varietà all'aperto, si giunge quest'anno a 1.004 rappresentazioni con oltre 2.454.500 spettatori. Gli incassi totali hanno superato i 13 milioni 904.000 di lire contro lire 8 milioni 559.000 dello scorso anno, mentre il numero complessivo delle giornate lavorative dei lavoratori dello spettacolo di ogni categoria è asceso a 412.445. In alcune regioni la disponibilità di tali lavoratori è stata completamente assorbita.

«A queste cifre vanno aggiunte quelle che si riferiscono all'attività dei Carri di Tespi nazionali e di provincia, lirici e drammatici, attività che può così riassumersi: 454 rappresentazioni eseguite in 158 differenti località con un complesso di 758.150 spettatori ed un incasso complessivo di circa L. 3.603.205. Le giornate lavorative dei lavoratori dello spettacolo impiegati in tali rappresentazioni assommano a circa 70.464. I Carri di Tespi, con gli imponenti risultati di questa estate, conchiudono il loro primo decennio di attività: attività di carattere schiettamente fascista e vanto dell'O.N.D.

«Occorre inoltre ricordare i concerti svolti nelle località disagiate, lontane dai centri urbani e organizzati in stretta collaborazione con l'O. N. D.; concerti che, eseguiti da scelti complessi sinfonici-corali sotto la guida di eminenti direttori, hanno portato l'eco delle benefiche istituzioni del Regime a quelle masse di popolo laborioso che nei campi, nelle officine, nelle miniere compiono la loro quotidiana ed operosa fatica.

«Questo, Duce, in rapida sintesi, il bilancio della seconda estate teatrale e musicale italiana, che ha attuato in pieno il comandamento fondamentale della dottrina fascista: «Andare verso il popolo». In tale comandamento, fonte delle migliori energie realizzatrici del Regime, tutti gli organizzatori dell'E. M. I. hanno trovato la volontà e la fede che li ha guidati nella loro appassionata fatica, volta ad attuare quella più intensa ed intima comunione tra il popolo e l'arte che è alla base dell'elevazione spirituale di ogni nazione.

Un capitano estone che naviga tranquillamente fra le mine

COPENAGHEN, 22

Un'avventura davvero singolare e non priva di emozione è capitata ieri ad un capitano marittimo estone. Questi navigava da qualche settimana nel Mar Baltico a bordo del suo veliero sfornito d'impianto radio e non sapeva quindi nulla che fosse scoppiata una guerra. Ignaro del tutto e perfettamente tranquillo egli diresse il suo battello verso il porto di Assens in Danimarca, sbarrato dalle mine. Figurarsi come rimasero i bravi abitanti della costa, quando videro navigare il veliero come se niente fosse, in mezzo al vasto campo di mine galleggianti... Agghiacciati dal terrore attendevano che esso saltasse in aria da un momento all'altro. Invece con enorme stupore di tutti, la nave giunse senza danno in porto ed il comandante si mostrò assai meraviglia quando apprese il pericolo nel quale egli era incorso.

Il disagio economico a Tangeri e il malcontento della popolazione

PARIGI, 22

Si apprende da Tangeri che le condizioni economiche della zona internazionale vanno facendosi sempre più precarie a causa dell'affluenza degli stranieri dal Marocco francese e a causa di restrizioni finanziarie dovute allo agganciamento del franco marocchino a quello francese.

Tali condizioni sono aggravate dai continui e considerevoli prelevamenti di derrate a destinazione di Gibilterra, mentre le scorte che il Marocco francese si era impegnato di fornire a Tangeri mediante adeguate contropartite vengono sistematicamente a mancare.

Il disagio è ora aggravato dal fatto che tanto la posta francese quanto quella inglese di Tangeri hanno sospeso i servizi di assicurato e di vaglia anche con i paesi neutri mentre le banche accentuano le restrizioni di ogni specie. Tali misure eccezionali destano vivissimo malcontento in tutta la popolazione.

Prezioso dipinto tra quadri destinati all'esportazione

FIRENZE, 22

La *Nazione* dà notizia di una importante misura presa dalla R. Soprintendenza alle Belle Arti per impedire la esportazione di un quadro di sommo pregio e inventariato. Giorni sono all'ufficio esportazione veniva presentata una cospicua raccolta di quadri per il necessario visto delle autorità. Si trattava di una raccolta di un noto collezionista di Firenze. Mentre si procedeva all'esame dei quadri, il soprintendente, prof. Giovanni Poggi, poneva gli occhi su una grande pala di altare e la riconosceva per una pregevolissima pittura di Raffaelino Del Garbo, rappresentante la Madonna in trono fra San Girolamo e San Bartolomeo, due angeli e angeletti. Il quadro è firmato e datato dal 1502. La pala originariamente si trovava sopra l'altare della Cappella Corsini in Santo Spirito; fu poi trasferita nella Galleria Corsini dove rimase fino a pochi anni or sono. Per un trapasso di eredità il quadro inventariato e definito di «sommo pregio», tale dunque da non poter essere portato fuori d'Italia, divenne proprietà di una antica famiglia patrizia fiorentina e da questa passò al collezionista di cui si è detto.

L'insediamento in Asmara di otto giudici eritrei

ASMARA, 22

L'insediamento in Asmara di 8 giudici eritrei i quali dovranno coadiuvare le autorità del Governo nell'amministrazione dei nativi sia per quanto riguarda la giustizia sia per gl'interessi di carattere generale e particolare, ha ottenuto il più appassionato ed entusiastico consenso della densa popolazione eritrea che in questa città conta oltre 40.000 anime distribuite in otto rioni. Una grandiosa manifestazione indigena, tra canti e grida di giubilo, si è svolta dinanzi al Commissariato del Hamasien ove il Governatore dell'Eritrea presiedeva alla solenne cerimonia.

Una grandiosa opera del Regime

Si è compiuta la prima tappa della colonizzazione del Tavoliere di Puglia

ROMA, 22

In occasione del compimento della prima tappa per la colonizzazione del Tavoliere di Puglia, che in conformità di quanto stabilisce il calendario del Regime, verrà celebrata il 24 corr. mese alla presenza del Ministro per l'agricoltura e del Sottosegretario per la bonifica integrale, il *Giornale di agricoltura della domenica*, pubblica un importante articolo nel quale mette in evidenza la grandiosità dell'opera ideata e realizzata dal Regime fascista e mediante la quale saranno costituite centinaia e centinaia di nuovi poderi, armonici nella loro costituzione, adeguati alla capacità lavorativa delle famiglie coloniche che in esse vivranno.

Il primo lotto di appoderamento di 10.500 ettari, oltre a 270 case coloniche nuove e a 58 masserie riattate, comprende 31 km. di strade interpoderali. I 335 nuovi poderi che così prendono vita hanno una superficie iniziale di 30 ettari dei quali 27 sono a seminativo arborato con olivi e fruttiferi, un ettaro a vigneto, oliveto e mandorleto e due ettari sono occupati dalle tare comprese le fascie frangivento.

Il giornale rileva poi che indubbiamente l'allevamento del bestiame, che in prosieguo di tempo sarà gradualmente intensificato, costituisce il fattore fondamentale per l'evoluzione dell'economia agraria di questi nuovi poderi, i quali, se in un primo tempo avranno soltanto bestiame pugliese e maremmano, potranno successivamente accogliere animali di razza più esigente e produttiva, anche se in ogni caso bisognerà prevalentemente riferirsi a bestiame da lavoro e da carne.

Degno di speciale rilievo è il fatto che questi primi 335 poderi, con i quali si rompe la desolante uniformità del latifondo pugliese e si avvia a soluzione un secolare problema, saranno concessi subito in proprietà al colono. Con l'immediato trasferimento del fondo in proprietà al colono, l'Opera combattenti, non solo soddisfa il vivo desiderio dei contadini, nuovi piccoli coltivatori diretti, ma stimola nel modo più efficace la loro virtù di lavoro che deriva da un appassionato attaccamento alla terra.

D'altra parte l'esperienza fatta dall'O. N. C. ha dimostrato che questa è anche la forma più conveniente per il concedente e per il concessionario.

Accanto all'imponente lavoro compiuto dall'O. N. C., l'iniziativa dei privati proprietari si è estrinsecata su di una notevole superficie per un complesso di oltre 100 poderi. Portati a compimento i lavori del primo lotto, la grande opera continua con un secondo lotto di appoderamento che comprende 14 mila ettari sui quali dovranno sorgere 500 poderi. In questo lotto è contemplata la costruzione di 50 km. di strade interpoderali, di 3 centri comunali e di 5 borgate rurali, con 5 edifici scolastici. All'O. N. C. è poi riservato anche un terzo lotto di appoderamento esteso a 16 mila ettari sui quali dovranno sorgere oltre 500 poderi con 70 km. di strade interpoderali.

Il giornale conclude affermando che così procedendo, in pochi anni il Tavoliere delle Puglie sarà trasformato in una contrada dove, invece del magro pascolo per ovini e della cerealicoltura estensiva, migliaia di poderi, con la regolare coltivazione promiscua di piante arboree, staranno a testimoniare le virtù costruttive di nostra gente ed a dimostrare che questa è la guerra che noi preferiamo.

Il Ministro dei Lavori Pubblici visita l'acquedotto pugliese

LECCE, 22

Il Ministro dei LL. PP., proveniente da Brindisi, è giunto stamane a Gallipoli dove ha visitato i lavori del porto e delle altre opere in corso rendendosi conto delle aree ove sorgeranno i nuovi edifici scolastici.

Il ministro, assieme al presidente dell'acquedotto pugliese e alle altre autorità e gerarchie, ha proseguito quindi per Santa Maria di Leuca, soffermandosi a visitare le opere terminali del grande acquedotto. Giunto poi a Lecce il ministro dopo avere reso omaggio al sacrario dei Caduti, ha visitato la casa Littoria, compiendo vari sopraluoghi alle altre opere in corso di compimento e dando disposizioni per la ultimazione dei lavori della fognatura. Salutato dalle autorità e dalle gerarchie, S. E. Cobolli Gigli è ripartito per Bari.

Prossima riunione della Commissione suprema per l'autarchia

ROMA, 22

Il Calendario del Regime per l'anno XVIII stabilisce per il prossimo 18 novembre la seconda riunione della Commissione suprema per l'Autarchia. Fra le manifestazioni che sottolineano la serena calma e l'operosa e tenace attività del popolo italiano, l'avvenimento è destinato ad acquistare eccezionale importanza. Svolgendosi nella ricorrenza del IV Annuale delle sanzioni, nel momento stesso in cui tutti i Paesi, senza alcuna eccezione, sperimentano una volta di più la bontà e l'antiveggenza delle direttive autarchiche di Mussolini, la prossima adunanza non mancherà di segnare una ulteriore tappa nell'azione che tutto il popolo italiano, datori di lavoro e lavoratori, va svolgendo per consolidare e sviluppare i risultati già conseguiti da due anni a questa parte.

Giova ricordare in proposito che la seconda convocazione della Commissione suprema per l'autarchia avviene a due anni di distanza, dall'approvazione dei piani di indipendenza economica da parte del Comitato Corporativo Centrale e un anno dopo la prima riunione della Commissione stessa. Nel frattempo, le corporazioni, ciascuna per il rispettivo settore di competenza produttiva, hanno intensamente lavorato e, quel che più importa, i programmi elaborati sono passati dalla fase della formulazione a quella della piena ed integrale attuazione. I termini di gradualità di applicazione, sono stati non solo rispettati ma anche, in moltissimi casi, accelerati. Le categorie produttive, che hanno utilmente ed efficacemente collaborato come elementi di primissimo piano, alla enunciazione dei piani, si sono mobilitate per la loro attuazione. Infiniti segni, dati da eloquenti cifre statistiche e da precisi numeri indici, stanno a contrassegnare le realizzazioni ottenute e a documentare che un imponente cammino è stato compiuto dalla Nazione sul terreno autarchico. I benefici di questa gigantesca opera sono chiaramente avvertiti ed avvertibili tanto nel settore agricolo quanto in quello industriale che hanno creato una reciproca proficua cooperazione ed integrato i rispettivi sforzi. Pur essendo gigantesco, il lavoro svolto deve considerarsi tutt'altro che ultimato. Le mete ottenute al pari della nuova situazione internazionale impongono nuovi problemi la cui soluzione è connessa appunto ad un più efficace incremento delle nostre produzioni sia agricole che industriali, ad un deciso sviluppo dei nostri traffici, ad un aumento globale delle nostre esportazioni, in una parola, al potenziamento economico dell'Italia Fascista.

Le categorie produttive, alle quali non hanno mai fatto difetto le chiare direttive e gli aiuti degli organi responsabili, si trovano oggi nelle condizioni migliori per realizzare tutti gli obbiettivi. La Commissione suprema per l'autarchia, della quale, come è noto, insieme con i dirigenti le pubbliche amministrazioni fa parte tutto lo stato maggiore della vita economica nazionale, riunendosi pertanto il prossimo 18 novembre non solo farà il punto delle realizzazioni compiute ma indicherà altresì i nuovi traguardi che devono essere raggiunti perchè dall'intelligente utilizzazione e valorizzazione di tutte le nostre risorse, che i fatti hanno abbandonato dimostrato tutt'altro che scarse e di trascurabile importanza, derivino insieme con la sicurezza politica le nostre maggiori fortune economiche.

Il gen. Teruzzi in Libia

I coloni nazionali e mussulmani esprimono la loro gratitudine al Duce

BENGASI, 22

Il generale Teruzzi si è recato a Tobruk e Derna ove ha visitato, nelle sedi normali, i reparti della Divisione Marmarica». Nella serata, prima di giungere a Cirene, ove ha pernottato, si è reso conto dei risultati raggiunti dalla colonizzazione mussulmana attraverso le opere compiute nei villaggi di Alba e Fiorita ove i coloni, quasi tutti ex ascari della Divisione «Libia» hanno tenuto a dichiarare al Sottosegretario per l'Africa italiana la loro riconoscenza al Duce per tutte le provvidenze che elevano la loro vita civile.

Il generale Teruzzi ha poi minuziosamente ispezionato la zona della colonizzazione dei 20 mila dello scorso ottobre e quella della prossima immigrazione. I comprensori di Battisti, Beda, D'Annunzio, Oberdan, Mameli, Maddalena, Finzi e Sauro hanno tutti ricevuto la visita del Sottosegretario all'Africa italiana, che si è interessato minutamente della situazione economica, agricola e civile dei coloni. Questi, radunati nelle piazze dei villaggi, hanno dato a, collaboratore del Duce la misura della loro riconoscenza per l'opera grandiosa intrapresa per trasformare il volto di questa regione.

Il Sottosegretario è rientrato nel pomeriggio a Bengasi avendo così concluso la sua ricognizione in Libia.

Le ispezioni del gen. Russo ai battaglioni CC. NN.

ROMA, 22

Il capo di S. M. della Milizia accompagnato dal comandante la IX zona, ha ispezionato il 114.o, il 118.o e il 119.o battaglione CC. NN. in sede di addestramento, rispettivamente a Tivoli, Valmontone e Ceccano. Dopo gli onori militari resi col saluto al Duce, il capo di S. M. ha parlato ai legionari elogiandone la disciplina e il contegno nelle sedi, il portamento e l'alto spirito, espressione sicura di una grande fede.

Il capo di S. M. ha messo in evidenza il rilevante numero dei reduci delle campagne d'Africa e di Spagna che compongono i ranghi dei battaglioni, incitando tutti a rendersi degni delle tradizioni d'onore, retaggio delle migliaia di legionari che immolarono volontariamente la fierissima giovinezza sui campi di battaglia.

La partenza del capo di S. M. è stata salutata da ardenti manifestazioni all'indirizzo del Duce.

L'encomio a un caporale

ROMA, 22

Il *Giornale militare* ufficiale contiene: Encomio solenne al caporale Mandelli Giuseppe del plotone chimico della Divisione Regina (alla memoria): Comandante di un drappello automobilistico, si prodigava con generoso slancio nel tentativo di circoscrivere un improvviso incendio di carburanti. Ustionato gravemente, consapevole della sua prossima fine, sopportava con altissimo spirito lunghe e strazianti sofferenze, ricordando spesso i superiori, i compagni, i materiali perduti. Fulgido esempio di attaccamento al dovere e di alte virtù militari. Campo Chiaro (Rodi), 20 luglio 1939 XVII.

Encomio solenne al soldato carrista Migliasso Luigi del 13.o B.P.O. carri «L»: Gravemente ferito in un incidente automobilistico, mentre veniva soccorso, ripetutamente esprimeva il suo rincrescimento di dover abbandonare il suo battaglione e di non poter terminare le grandi esercitazioni che con grande entusiasmo aveva iniziate. S. Angelo Lodigiano (Milano), 2 agosto 1939 XVII.

Spigolature

Verso la fine del 1922 si allevavano in Italia circa sette milioni di capi di coniglio e la carne veniva usata soltanto da gente di campagna; le pelli per l'industria della pellicceria venivano esclusivamente dal Belgio, dalla Francia e dalla Svizzera per un quantitativo medio annuo di due milioni. Il pelo per la nostra industria del cappellificio ci giungeva dall'Inghilterra, dalla Francia e dal Belgio per un quarto di milione di chili. L'impulso dato dal Regime Fascista a tutte le branche della produzione, ha permesso, di portare la nostra produzione coniglièra a 50 milioni di capi. Ottima propaganda svolge in questo campo l'Istituto nazionale di coniglicoltura di Alessandria, il quale coadiuva il Ministero dell'Agricoltura e delle foreste nella realizzazione di questo programma. Come negli scorsi anni, è stato disposto che vengano distribuiti 4000 conigli di razza scelta e buona genealogia, di cui 3500 a mezzo dell'organizzazione massaie rurali e 500 a mezzo dell'Opera Nazionale Dopolavoro. Tale distribuzione verrà effettuata dall'Istituto nazionale di coniglicoltura. La nostra industria di pellicceria può quindi trovare sul mercato interno una gran parte della materia prima che le occorre per le sue lavorazioni.

*

La mobilitazione generale svizzera costituisce per il Governo federale un aggravio finanziario, valutato a circa 5 milioni di franchi al giorno. Questa cifra è tuttavia relativa, se si tien conto che oltre alle spese effettive dovute alla mobilitazione è necessario tener presente anche le spese indirette, come quelle straordinarie per i trasporti, il consumo dell'equipaggiamento, ecc. Ma quello che più conta è il fatto che mentre la Svizzera è costretta ad erogare giornalmente delle somme ingenti, le entrate ordinarie del fisco subiscono una diminuzione impressionante. Anche se a partire dal primo giorno della guerra, la Svizzera ha smobilitato alcune categorie, le spese del governo federale superano oggi di gran lunga la cifra effettiva di 5 milioni di franchi al giorno. Sorge quindi la domanda, come farà la Confederazione a fronteggiare la situazione dato che il debito interno, compreso quello dei cantoni, si aggira ormai sulle basi di 8 miliardi di franchi? Per risolvere il problema si è cominciato con l'istituire l'imposta militare, pagata dai cittadini non soggetti al servizio e si continuerà con l'istituzione di una imposta sui sopra profitti di guerra.

*

La regione dell'Ungheria del Tokaij, bellissima, corsa da valli e da monti cinti di rovine di castelli, fu all'epoca di Ludovico il Grande, devastata e percorsa da soldatesche russe, da briganti di Boemia. Nella seconda metà del '400 il principe Casimiro di Polonia, volendo far valere certe sue pretese al trono di Ungheria, invase il paese alla testa di 12 mila armati, spingendosi fino alla Hegyalja; ma assaggiato che ebbe il vino del Tokaj, rinunziò alle velleità guerresche, volse le spalle all'esercito ungherese e se ne ritornò ai patri lari con un bottino di migliaia di botti. Il vino non durò che due anni, passati i quali il buon Casimiro sentì nuovamente il destino di combattere per il trono di Ungheria ed invase nuovamente le terre ungheresi, ma questa volta fece i conti... senza l'oste, perchè gli venne incontro in persona Mattia Corvino, il gran re ungherese del Rinascimento, che lo ricacciò oltre i confini. Dopo la tragica battaglia di Mohacs, combattuta contro i turchi nel 1526 l'Ungheria elesse due re: Ferdinando di Absburgo e Giovanni Szapolya. Giovanni Szapolya, il re nazionale, aveva il suo quartier generale a Tokaj. Era da Tokaj che uscivano in campo i suoi eserciti, contro quello absburgico. Era nella rocca di Tokaj che il Szapolya faceva gelosamente custodire la sacra corona di Santo Stefano. Ma è nel secolo XVII che la rocca ha una parte importantissima. Nella primavera del 1627 il principe di Transilvania Gabriele Betlen, una delle figure più fulgide del protestantesimo, impose nella rocca di Tokaj i patti della pace: Francesco Rakoczi II, altro gran principe di Transilvania, spiegò nella rocca di Tokaj la bandiera della libertà e fu lui che due anni dopo fece con gesto romantico radere al suolo la rocca perchè mai più potesse venire conquistata dal nemico. La riforma ungherese partì appunto da Tokaij. Tutta la popolazione della Hegyalja si convertì in massa, compresi i sacerdoti, al protestantesimo.

*

Un ingegnere americano in villeggiatura a St. Tropez, ha messo a punto un apparecchio destinato alle esplorazioni sottomarine. Si tratta di una sfera del diametro di un metro e sessanta centimetri, costruita con una lega speciale e resistentissima, che reca numerosi finestrini, difesi da spessi cristalli. In compagnia, di due giornalisti, l'inventore ha fatto una immersione al largo di Tolone, ad una profondità di 200 metri. La sfera che si muove da sola per mezzo di un dispositivo segreto, è risalita alla superficie senza aver subito alcuna deformazione, nonostante l'enorme pressione. Gli occupanti non apparivano affatto sofferenti. Il costruttore conta di raggiungere delle profondità maggiori, e di toccare anche i 500 metri. I circoli competenti però dubitano assai sulla riuscita e più ancora sulla praticità di tale genere di immersione.

NOTIZIE RECENTISSIME

La lotta al Congresso di Washington
pro e contro l'abolizione dell'embargo

WASHIGTON, 22

I democratici stanno compiendo ogni sforzo per accelerare l'approvazione del programma del Presidente Roosevelt per la riforma della legge di neutralità. Il sen. Pittman ha convocato una riunione del comitato del Senato per gli affari esteri. I rami del Parlamento si sono aggiornati fino a lunedì.

Prima dell'inizio della sessione del Congresso è avvenuta una dimostrazione in favore della pace. Mentre i senatori traversavano la sala della Cupola per recarsi in quella delle sedute, venivano salutati da uomini e donne che si spingevano nei corridoi sventolando piccole bandiere americane e che lanciavano grida di « pace », « preservateci dalla guerra», « proteggete la nostra neutralità » e « non inviate in Francia la nostra gioventù ».

I deputati e senatori che si interessano maggiormente degli interessi americani in Estremo Oriente si propongono di battere nella prossima seduta i riflessi che l'approvazione delle proposte di Roosevelt potrebbero avere sul conflitto cino-giapponese e il pericolo che gli Stati Uniti vengano coinvolti in una guerra mondiale.

Tuttavia si afferma che 48 senatori hanno promesso di votare per la cancellazione dell'embargo. Però gli oppositori sperano che le innumerevoli lettere favorevoli al mantenimento della neutralità, che giungono da ogni parte ai parlamentari dei due partiti, possano portare all'affermazione della loro tesi.

I giornali invece prevedono quasi concordamente che la riforma della legge sulla neutralità sarà approvata nel senso chiesto da Roosevelt. Dopo una lunga opposizione, specialmente da parte degli isolazionisti, capitanati dal senatore Johnson il quale può contare su trenta voti, l'impegno assunto e ripetuto da Roosevelt di tenere gli Stati Uniti fuori del conflitto europeo, ha avuto la conseguenza di una conciliazione con vari oppositori.

Il giornale *Daily News* osserva che esiste veramente una unione nazionale nel senso di una avversione alla guerra. Uno dei commenti più aspri al messaggio presidenziale è stato quello che ha fatto il deputato Figh, che ha detto di essere trasecolato nell'ascoltare Roosevelt, il quale intende procurare lavoro ai disoccupati nelle fabbriche di armi e munizioni per i belligeranti e di procurare degli utili finanziari agli industriali con il danaro insanguinato delle vittime della guerra.

Il giornale *Mirror* informa intanto che la flotta del Pacifico sarà concentrata alle isole Hawai, dove passerà l'inverno, tenuto conto del fatto che per gli Stati Uniti è più interessante il Pacifico che l'Atlantico.

Poco dopo è giunto un cacciatorpediniere che con un furioso bombardamento ha affondato il sommergibile.

Il Ministro d'Italia a Riga
conferisce con Munters

RIGA, 22

Il Ministro degli esteri di Lettonia, Munters, ha ricevuto e trattenuto a lungo colloquio il ministro d'Italia, conte Rogeri.

Un prestito di guerra in Australia

CAMBERRA, 22

Il Parlamento australiano ha approvato la spesa straordinaria di 20 milioni di lire sterline, che sarà coperta con un prestito di guerra al 4 per cento. Frattanto continua il reclutamento tra gli aviatori civili del personale da assegnarsi alle sei squadriglie che il Governo australiano invierà in Europa alla fine dell'anno.

L'accordo italo-greco
è un importante elemento di pace

ATENE, 22

L'*Estia*, riferendosi al recente comunicato italo-greco, scrive fra l'altro che la constatazione dei sentimenti di cordiale amicizia esistenti fra i due Paesi e la decisione presa di ritirare le truppe dalla frontiera corrispondono pienamente alla sincera politica di pace perseguita dalla Grecia durante tutto questo agitato periodo europeo.

Il comunicato comprende anche alla politica svolta dall'Italia e dal suo Duce, più volte manifestatasi in azione diretta a risolvere i problemi pacificamente. Un nuovo ed importante elemento si aggiunge quindi allo sforzo ellenico di mantenere buoni rapporti con tutti a salvaguardia della pace. « Il popolo greco — conclude il giornale — accoglie questo documento con sincera soddisfazione ».

Tutti i giornali portano ampi articoli descrittivi della Fiera di Salonicco in cui viene messa in particolare rilievo la partecipazione italiana e si esprime la più viva ammirazione per l'imponente padiglione italiano contenente una magnifica rassegna delle attività artigiane e industriali dell'Italia fascista.

Si apprende frattanto che il Governo ellenico ha incaricato il ministro di Bulgaria ad Atene di esprimere al suo Governo la viva soddisfazione della Grecia per la dichiarazione della neutralità bulgara, che costituisce un contributo essenziale al mantenimento della pace.

"La guerra dei nervi,,
Un discorso di Hoare alla radio

LONDRA, 22

In un discorso radiodiffuso stasera il ministro Hoare, dopo avere espresso comprensione per lo stato d'animo del popolo, che invece di eroici sacrifici, sopporta una quantità di privazioni, di noie e preoccupazioni, ha aggiunto « Questa è una guerra di nervi contro la quale è assai più difficile lottare che contro attacchi in massa. Ma lo spirito della popolazione è elevato e ciò forma, per così dire, la « linea Maginot » del paese nella quale si trovano cristiani, ebrei, mussulmani, buddisti indù, tutti uniti e pronti a sostenere qualsiasi vicissitudine nella certezza di trionfare sulla Germania nazionalsocialista ».

Viva soddisfazione turca

ANKARA, 22

Continua ad essere tema di commenti intonati a viva soddisfazione il comunicato ufficiale italo-ellenico che ha riaffermati i rapporti di amicizia tra i due Paesi. Il *Tan* rileva che la concorde decisione di sguarnire la frontiera albanese è una riprova sostanziale delle intenzioni pacifiche dell'Italia e della Grecia e costituisce pertanto un elemento di sicurezza per la pace nei Balcani. Nel *Vahit* il deputato Asimus scrive che la politica italiana ispira sentimenti di sollievo e di soddisfazione ed aggiunge che l'incubo della guerra si allontana dai Balcani e quindi dalla Turchia.

I francesi preparano
l'attacco a Saarbrücken

BERLINO, 22

L'aviazione da riconoscimento aveva segnalato da ieri un rafforzamento dei reparti francesi che, dopo aver realizzato in territorio tedesco un'avanzata della profondità massima di 20 chilometri, sono stati bloccati dalle operazioni controffensive e dal sistema di difesa sperimentato con tanto successo nel settore di Saarbrücken.

Pare che la prima linea francese abbia quasi dovunque proceduto alle saldature; ha portato in linea grandissimo numero di armi automatiche e di pezzi di artiglieria leggera, i lavori di fortificazione in posto sono sommari; agli avamposti ci sono quasi dappertutto reparti numerosi non più esili pattuglie come qualche giorno fa.

Se ne dovrebbe dedurre che i francesi insisteranno nello sforzo offensivo diretto alla conquista di Saarbrücken e che cercheranno di portare all'altezza di questa città tutto il loro allineamento.

L'opera instancabile del Duce
a favore della pace

BURGOS, 22

Tutti i giornali spagnoli pubblicano con grande rilievo la notizia del ritiro dalla frontiera tra l'Albania e la Grecia delle truppe italiane ed alleniche, sottolineando l'opera instancabile del Governo fascista a favore della pace.

Nel Mar Nero è presente
solo la bandiera italiana

ROMA, 22

La bandiera italiana è l'unica oggi che fa servizio regolare nel Mar Nero. La stampa di Costantinopoli osserva che si deve alla Società Adriatica se oggi la Turchia, la Romania e la Bulgaria sono ancora unite da regolari comunicazioni marittime col resto del mondo. Le bandiere inglese, francese e tedesca, nonchè quelle scandinave, sono sparite dal Mar Nero. Superfluo è rilevare il grande prestigio della bandiera italiana nel Levante in questi momenti.

Sottomarini stranieri avvistati
in prossimità delle coste americane

WASHINGTON, 22

Il Presidente Roosevelt, ai giornalisti convenuti alla Casa Bianca per la quotidiana conferenza, ha comunicato oggi che un sottomarino straniero è stato avvistato al largo dell'Alaska, nel Pacifico, ed un altro nell'Atlantico, fra la Nuova Scozia e l'isola di Nantucket. Ha spiegato di aver fatto tale comunicazione perchè l'ha ritenuta di pubblico interesse, ed ha rifiutato di fornire indicazioni o fare ipotesi sulla nazionalità dei sommergibili. Ha però fatto comprendere che i sottomarini erano sufficientemente vicini agli Stati Uniti per influenzare interessi nazionali e che squadriglie di cacciatorpediniere perlustrano ora continuamente le coste dell'Atlantico e del Pacifico degli Stati Uniti.

La riforma agraria in Dalmazia
Lo scambio delle ratifiche
dell'accordo italo jugoslavo

BELGRADO, 22

Oggi il Ministro degli esteri jugoslavo Markovich e il Ministro d'Italia a Belgrado hanno proceduto allo scambio degli strumenti di ratifica dell'accordo intervenuto fra l'Italia e la Jugoslavia con l'applicazione della riforma agraria riguardante i cittadini italiani della Dalmazia.

In Jugoslavia si tiene a rilevare che, nonostante le ripetute minacce di complicazioni esterne, aggravate dalla delicata situazione in Romania, il corso della vita si svolge con un ritmo normale seguendo l'esempio della vicina Italia. Si constata che la migliorata atmosfera fra l'Italia e la Grecia ha avuto una benefica influenza in tutti i Balcani. I giornali riferiscono che anche in Bulgaria si attribuisce la massima importanza all'azione intrapresa dall'Italia, mentre si spera che il viaggio di Saracioglu a Mosca possa contribuire alla chiarificazione dei rapporti in questo settore.

Un sottomarino affondato

NEW YORK, 22

E' giunta in porto la nave da carico *Steel Mariner*. Il suo comandante ha comunicato che mentre si trovava al largo di Avenmouth, ha osservato col cannocchiale un sottomarino a quattro miglia di distanza, che per un guasto alle macchine non riusciva ad immergersi.

Terremoto a Smirne
Numerose vittime
Gravissimi danni

SMIRNE, 22

Nelle prime ore del mattino un fortissimo terremoto ha devastato la città e i dintorni. Molte case sono crollate, molte altre gravemente danneggiate. Si deplorano vittime umane, ma finora il loro numero non è precisato.

Nel comune di Focia si sono avvertite dieci scosse successive. Anche qui molte case sono crollate e vi sono numerose vittime. Nel comune di Kecili i due terzi delle case sono crollate seppellendo tutti gli abitanti. E' stata incominciata l'opera di salvataggio e fra i cadaveri sono stati trovati quelli del podestà e della sua famiglia. Mancano finora ulteriori particolari, ma il disastro si rivela di una gravità eccezionale.

L'accordo raggiunto in Cina
pel nuovo Governo centrale

TOKIO, 22

Dopo due giorni di conversazioni si apprende che è stato raggiunto pieno accordo fra Wang Ching Wei, presidente del comitato centrale di controllo del Kuomintang, da una parte, e Wang Ko Min, presidente dell'Esecutivo del Governo di Pechino e Liang Hsung Chih capo dell'esecutivo del Governo di Nanchino, dall'altra parte, per quanto concerne l'istituzione di un nuovo governo centrale cinese per la conclusione dela pace del Giappone.

Poteri straordinari a Abe
per la mobilitazione civile

TOKIO, 22

E' stata promulgata un'ordinanza imperiale con la quale si attribuiscono poteri straordinari al Primo ministro relativamente all'esecuzione della mobilitazione nazionale deliberata dal Consiglio dei Ministri. Con questa promulgazione la mobilitazione civile del Paese sarà molto accelerata in avvenire. Una delle prime misure che saranno adottate riguarderà la riorganizzazione dell'industrie elettriche, che sarà rivolta a soddisfare il fabbisogno in base alle nuove esigenze belliche.

Il reclutamento e l'ordinamento
della Milizia fascista albanese

ROMA, 22

Il reclutamento per la Milizia fascista albanese è volontario e i militi verranno scelti fra i cittadini albanesi e italiani iscritti al Partito fascista. Gli ufficiali saranno nominati dal comando generale della Milizia su proposta del comandante della Milizia fascista albanese, inteso il Ministro Segretario del Partito fascista albanese. La Milizia fascista albanese è ordinata in un comando della Milizia fascista albanese e su quattro legioni e dieci coorti di carattere permanente, oltre i necessari comandi di centuria, manipolo e squadra. Essi saranno agli ordini di un ufficiale generale comandante, coadiuvato da due vice-comandanti, con a disposizione un capo di stato maggiore, un dirigente sanitario e un direttore amministrativo scelti tra gli ufficiali superiori.

Il convegno della casa rurale

PERUGIA, 22

Il presidente della Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura, dopo avere passato in rassegna una massa di cinquemila rurali, che qui convenuti e magnificamente inquadrati hanno inneggiato al Duce, ha presenziato nell'aula magna della facoltà agraria il primo convegno nazionale della casa rurale.

Il convegno è terminato fra alte acclamazioni al Duce e con la approvazione di una mozione nella quale sono espressi i seguenti che sia curata con maggior rigore l'applicazione delle leggi igienico-sanitarie vigenti sulla casa rurale; che nella stipulazione dei contratti collettivi venga specificatamente considerate l'efficenza e l'abitabilità della casa rurale; che i mezzi messi a disposizione degli agricoltori per la costruzione di nuove case e per il risanamento delle vecchie, siano adeguati alla importanza del problema e che alla risoluzione di esso siano impegnate tutte le forze della nazione.

Tragico pranzo nuziale

NAPOLI, 22

Un tragico pranzo di nozze è avvenuto a Taranto. Al tavolo nuziale, insieme agli sposi Irene Catucci e Vladimiro Blasi e ad altri invitati, sedeva una zia dello sposo, tale Concetta Blasi di anni 59. Ad un tratto si è vista la donna abbattersi sulla sedia senza dare più segni di vita. Chiamato d'urgenza un medico, questi constatava la morte della donna in seguito a paralisi cardiaca.

Tragica fine d'un operaio

VERBANIA, 22

Una grave sciagura si è verificata nelle cave di marmo di Forno in Val Strona. Mentre più ferveva il lavoro, un cavo di trazione dei blocchi di marmo, si è spezzato improvvisamente, investendo il manovale Andrea Piola di 34 anni, della provincia di Vercelli. Il poveretto è stato lanciato con violenza nel sottostante torrente e ucciso.

Il "Roma,, arrivato da Nuova York

NAPOLI, 22

Questa mattina proveniente da Nuova York è giunto il piroscafo *Roma* con numerosi passeggeri.

Capi etiopici premiati
col titolo di ras

ADDIS ABEBA, 22

Nella prossima ricorrenza del Mascal il Governo ricompenserà col conferimento del titolo di ras i seguenti fidatissimi capi dei territori dell'Impero: Degiac Khidane Mariam e Blattengheda Baraki dei territori dell'Eritrea; Degiac Aialeu Burrù dell'Amhara; Degiac Amedie Alì dell'Uollo; Degiac Abbaucau dello Scioa.

Il 20 per cento di alcole
nella miscela della benzina

ROMA, 22

In conformità al predisposto programma per la miscelazione dell'alcole con la benzina, presso i depositi doganali di olii minerali ed eventualmente anche presso i depositi interni, per i quali le società interessate ottengano apposita autorizzazione dai Ministeri delle corporazioni e delle finanze, l'Ufficio speciale dei combustibili liquidi ha disposto che, a datare dal 21 settembre prossimo, dai depositi doganali e da quelli all'uopo autorizzati possa essere soltanto messa in uscita della benzina miscelata con alcole nella proporzione del 20 per cento in volume di quest'ultimo.

La proroga al richiamo
dei commissari degli esami

ROMA, 22

Il Ministero della guerra, in accoglimento della richiesta fatta dal Ministero dell'Educazione Nazionale, per assicurare il servizio degli esami di maturità e di abilitazione e dagli esami degli istituti parificati, in caso di richiamo alle armi dei commissari, ha disposto che i commissari agli esami anzidetti, se sottufficiali o militari di truppa in corso di richiamo, ottengano una proroga alla presentazione ai corpi fino al 15 ottobre, e se sottufficiali o militari di truppa già in servizio per i corpi, abbiano una licenza fino al 15 ottobre. Ove i suddetti commissari fossero ufficiali richiamati a tempo indeterminato avranno trattamento identico a quello dei sottufficiali e militari di truppa; se ufficiali richiamati quindicinali per istruzione, già alle armi, saranno inviati in licenza per il rimanente periodo dell'istruzione, che completeranno dal 15 ottobre; se infine fossero ufficiali da richiamarsi per il periodo quindicinale d'istruzione, assegnato al terzo e quarto turno, saranno rinviati per il compimento di tale periodo al 15 ottobre.

SPORT

CALCIO
Le riserve nero-verdi a Firenze

La seconda squadra del Venezia, che è partita ieri alle 14.32 per Firenze, è composta: Valinasso; Visintainer, Bonora; Linzi, Di Cuonzo, Bianchini; Marchiaro, Della Puppa, Zerman, Raseni, Baldi; accompagnatore il secondo allenatore Miconi. I nero-verdi, quanto mai desiderosi di ripetere la magnifica prova fornita a Genova, sono tutti tutti e undici in condizioni fisiche più che mai buone.

I biglietti per la partita di domani possono essere acquistati anche al banchetto di Piazza San Marco.

TIRO A VOLO
Lunedì s'inizia al Lido
la riunione internazionale

Tutto ormai è pronto al campo di tiro al volo delle Quattro Fontane di Lido per l'importante riunione internazionale di tiro al piccione che come già annunciato, s'inizierà dopo domani lunedì con la gara FIAT per la quale sono in palio premi per 50 mila lire. Il campo che si protende verso il mare è stato riassettato e rimesso in completa efficienza e così pure il recinto riservato ai tiratori ed al pubblico e quello per gli scommettitori; è stata riallestita l'armeria e tutti gli altri servizi inerenti al regolare svolgimento dell'importante manifestazione.

Intanto giungono sempre più numerose le adesioni di appassionati tiratori che converranno a Venezia da tutte le regioni d'Italia; particolarmente agguerrite sono le rappresentanze oltre che del Veneto, dell'Emilia e della Lombardia. E' certo così che la seconda riunione veneziana radunerà sulla pedana del campo di Lido i migliori fucili d'Italia.

TENNIS
Canepele batte De Stefani

MILANO, 22

Sono continuati sui campi del Tennis Milano gli incontri valevoli per i campionati nazionali assoluti. Ecco i risultati odierni:

Singolare uomini: Cucelli batte Romanoni 4 a 6, 4 a 6, 6 a 1, 6 a 2, 6 a 4. Canepele batte De Stefani 6 a 3, 3 a 6, 6-2; 6-3.

Singolare signore: Sandonnino b. Gaviraghi Ripoli 6-1, 6-0, Manzutto batte Annigoni 6-3, 7-5.

Doppio misto: Quintavalle e Quintavalle battono Romanoni e Manzutto 6-3, 6-0. Gaviraghi e Cucelli battono Manfredi e Della Vida 6-1 6 a 2.

Singolare seniori: Perani batte Santucci 6-1, 6-1. Vidotto batte Ebner 6-1, 7-5. Balbi batte Protti 6-1, 6-2. Galli batte Granato 6 a 2, 4 a 6, 6 a 4:

Doppio seniori: Fazzini e Malerba battono De Martino e Norsa 8-6, 6-1, Balbi e Galli battono Piccini e Tarchini 6-2, 6-3. Bonacossa ed Ebner battono Fazzini e Malerba 6-4 6-2. Palazzi e Perani battono Protti e Bertoletto 6-2, 2-6, 6-2.

ATLETICA LEGGERA
Il Gran Premio Fidal rinviato

ROMA, 22

Per evitare una dannosa coincidenza con i campionati nazionali di atletica leggera della Gil, che sono stati fissati dal 27 settembre al primo di ottobre, è stato deciso il rinvio alla data che sarà comunicata al più presto, del Gran premio Fidal, che avrebbe dovuto svolgersi domenica primo ottobre.

PALLACANESTRO
Le finali di Prima Divisione

ROMA, 22

Le finali del campionato italiano maschile di pallacanestro di prima divisione avranno luogo, con ogni probabilità, nella prima decade del prossimo mese di ottobre. Sembra che come sede di svolgimento sarà scelta La Spezia.

MAGISTRATO ALLE ACQUE
Bollettino meteorologico
Dati alle ore 19 di ieri 22

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	Nelle 24 ore mass.	Nelle 24 ore min.
Zara	cop.	760.5	21		
Fiume	cop.	76-.7	20	24	15
Pola	cop.	761.0	20	22	15
Trieste	cop.	760.8	20		
Gorizia	½ cop.	761.2	18	22	14
Udine	½ cop.	760.5	19	25	13
Treviso	¾ cop.	760.4	19	25	13
Belluno	¾ cop.	761.4	13	20	9
Padova	cop.	760.5	18	22	14
Vicenza	¾ cop.	760.4	18	21	12
Bolzano	ser.	759.2	15	22	7
Trento	¼ cop.	760.4	16	21	9
Grappa	½ cop.	618.5	6	9	5
Venezia	cop.	759.8	18	22	14

Mare: Zara legg. mosso, Fiume calmo, Trieste calmo, Venezia calmo.

Precipitazioni in mm.: Trento 3 (temporale mattino).

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 6, tramonta ore 18.3. Luna leva ore 15.27, tramonta domani ore 1.54. Luna piena il 28. — Maree al bacino di S. Marco: basse ore 1.30 e 15, alte ore 8.55 e 20.10. — Nella giornata di ieri i corsi d'acqua della regione erano nelle seguenti condizioni: Adige in morbida pronunciata; Piave, Brenta, Gorzone e Po in morbida; Bacchiglione in debole morbida; Isonzo, Tagliamento, Livenza in magra; Frassine in forte magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — L'anticiclone centrato sull'Atlantico a nord delle Isole britanniche influenza anche la Europa centro-continentale fino ai Balcani. Il Mediterraneo occidentale è sotto l'azione di una depressione proveniente dall'Atlantico sud occidentale che si estende all'Italia. Condizioni sempre instabili con cielo variamente coperto e pioggie.

Le altre temperature di ieri

Roma 23 e 16; Milano 20 e 12; Torino 19 e 14; Genova 21 e 17; Sanremo 23 e 16; Bologna 21 e 16; Firenze 22 e 12; Rimini 20 e 13; Ancona 20 e 16; Napoli 27 e 18; Foggia 23 e 19; Lecce 26 e 19; Taranto 26 e 19; Messina 28 e 21; Palermo 29 e 17; Catania 27 e 16

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

ANNO CIC - N. 267 - Cent. 30 DOMENICA 24 SETTEMBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

1ª EDIZIONE

...del GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITA ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,60 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più. | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20 Estero: » » 160 - » 82 - » 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

[L]a parola d'ordine del Duce al popolo italiano

"Prepararsi militarmente per parare ad ogni eventualità; appoggiare ogni possibile tentativo di pace e lavorare vigilanti, in silenzio,,

[I] gerarchi della X Legio

ricevuti a Palazzo Venezia

ROMA, 23

[St]amane il Duce, presente il [Segr]etario del Partito, ha ricevu[to le] gerarchie bolognesi del Par[tito]. Il folto e forte gruppo dei [ger]archi, che con alla testa il [Segretario] Federale, il Podestà [...] rappresenta ed esprime, in tutti [gli] aspetti e in tutte le sue ca[ratteristiche], la solida organica strut[tura] del Fascismo nella città e [nella] provincia della decima Le[gio] è disposto su due lati di [quad]rato, nella vasta sala del[le Ba]ttaglie, in attesa di testimo[niare] ancora una volta al Duce [la] propria fede.

[Son]o i dirigenti delle organizza[zioni] — nessuna esclusa — ma[schili] e femminili, che svolgono [la lor]o attività in ciascun setto[re del] Partito; e quasi tutti por[tano i] segni rossi dello squadri[smo] e moltissimi hanno sul pet[to le] decorazioni e, nel corpo, le [fer]ite. I centotrenta gerar[chi so]no tutti forti, vigorosi, pre[stanti n]ella persona.

[Qua]ndo nel vano della porta [...] improvvisamente si schiude, [...] impaziente attesa dei conve[nuti], appare la gagliarda figura [del D]uce, dalle gerarchie della [Decim]a Legio si leva possente u[na] manifestazione di devozione [...]ha la sua tangibile espres[sione] nel grido appassionato e [...]ellante di DUCE! DUCE!

[Attiv]ità del Fascismo bolognese

[Do]po il saluto al Duce ordinato [dal] Segretario del Partito, e cui [...]eco il tonante A NOI! dei ge[rar]chi, il Segretario federale di [Bo]logna presenta al Duce una [ras]segna delle opere del Fasci[smo] bolognese. Il Federale, dopo [ave]r espresso al Duce la gioia [dei] fascisti bolognesi di essere [stat]i dal Duce e avergli sot[topos]to una relazione su quanto [è sta]to compiuto nel bolognese [nell']ultimo triennio, illustra la [orga]nizzazione delle forze del [Fasc]ismo bolognesi, il loro poten[ziame]nto e la loro valorizzazio[ne, a]ffermando che i valori della [Rivol]uzione sono sempre agli or[dini] del Duce, e che Popolo e [...] sono la stessa cosa.

[...] prosegue affermando che [Bolog]na non è in letargo, ma che [...] la sua attività nel cam[po agr]icolo ed industriale, supe[ra] le previsioni. Nel nuovo im[pulso] di opere, dovrà anzitutto [esse]re realizzata la nuova Casa [Littor]ia, perchè si tratta di un [...] di dignità fascista; in[fatti e]ssa sorgerà fra due anni [al c]entro della città. Le pianu[re e le] colline circostanti, rese fe[conde, ved]ranno nuove case; l'arti[gianat]o migliorarerà le sue splen[dide] tradizioni. Ma importante è [sopra]ttutto il fatto che Bologna [non è] più alla coda delle città [demo]grafiche e si può assicurare [che a]ll'aumento delle nascite cor[rispo]nde un aumento dell'assi[stenza] politica, morale ed econo[mica].

[Il] Federale conclude dicendo [che il] popolo della X Legio è tran[quillo] e sereno perchè sa che solo [dalla] mente e dal cuore del Duce [verr]anno i sicuri e tranquilli [desti]ni della Patria.

Parla il Duce

[Sciol]to da una nuova dimostra[zione], il Duce pronuncia il se[guent]e discorso:

«[Ho] voluto che la ripresa dei [miei c]ontatti con le gerarchie del [Partit]o, cominciasse da voi, o ca[merati] di Bologna, primo perchè a[vete d]ato il più alto contributo di [sangue] alla causa della Rivoluzione [fascis]ta; secondo perchè siete degni [di chi]amarvi « Decima Legio », cioè [la leg]ione fedelissima sulla quale [si] poteva in ogni momento con[tare; t]erzo per l'importanza che nel[la vita] politica, economica e morale [della N]azione ha Bologna, e la terra [che dal] Po all'Adriatico la circonda. [D]opo questo rapporto, altri ne [seguir]anno, per le gerarchie delle al[tre r]egioni e il Partito procederà [all]a sua integrale mobilitazione [fino] all'estrema periferia.

Eliminare la zavorra

«[C]i incontriamo in un momento [tempe]stoso che rimette in giuoco [non s]olo la carta dell'Europa, ma, [forse], quella dei continenti.

«[Nie]nte di più naturale che que[sti ev]enti grandiosi e le loro riper[cussio]ni in Italia, abbiano provocato [un'emo]zione anche fra noi. Ma di [questo] speciale e comprensibile sta[to d'a]nimo, ha approfittato la mini[ma, no]n di meno miserabile, za[vorra] umana che si era ridotta a [vivere n]egli angiporti, nei ripostigli, [negli] angoli oscuri.

« Si deve a questa zavorra la diffusioni delle « voci » che hanno circolato, molte delle quali — le più ridicole — mi riguardavano personalmente. Il fenomeno era destinato ad esaurirsi, altrimenti, con mia somma mortificazione, avrei devuto dubitare di una cosa nella quale ho sempre fermamente creduto, e cioè che il popolo italiano è uno dei più intelligenti della terra.

« Senza drammatizzare le cose, perchè non ne vale assolutamente la pena, la conclusione che se ne deve trarre si riassume in queste parole: ripulire gli angolini dove — talora mimetizzandosi — si sono rifugiati i rottami massonici, ebraici, esterofili dell'antifascismo. Non permetteremo mai nè a loro, nè ad altri di portare nocumento alla salute fisica e morale del popolo italiano.

"Non bisogna turbare il pilota,,

« Il popolo italiano sa che non bisogna turbare il pilota, specie quando è impegnato in una burrascosa navigazione, nè chiedergli ad ogni istante notizie sulla rotta.

« SE E QUANDO IO APPARIRO' AL BALCONE E CONVOCHERO' AD ASCOLTARMI L'INTERO POPOLO ITALIANO, NON SARA' PER PROSPETTARGLI UN ESAME DELLA SITUAZIONE, MA PER ANNUNCIARGLI — COME GIA' IL 2 OTTOBRE DEL 1935 O IL 9 MAGGIO 1936 — DECISIONI, DICO DECISIONI, DI PORTATA STORICA.

« Per ora non è il caso. La nostra politica è stata fissata nella dichiarazione del primo settembre e non v'è motivo di cambiarla. Essa risponde ai nostri interessi nazionali, ai nostri accordi e patti politici e al desiderio di tutti i popoli, compreso il Germanico, che è quello di almeno localizzare il conflitto.

« Del resto, liquidata la Polonia, l'Europa non è ancora effettivamente in guerra. Le masse degli eserciti non si sono ancora urtate. Si può evitare l'urto col rendersi conto che è vana illusione quella di voler mantenere in piedi, o peggio ancora, ricostituire posizioni che la storia e il dinamismo naturale dei popoli hanno condannato.

« E' certo col saggio proposito di non allargare il conflitto che i Governi di Londra e di Parigi non hanno sin qui reagito di fronte al « fatto compiuto » russo; ma ne consegue che hanno compromesso la loro giustificazione morale tendente a revocare il fatto compiuto germanico.

La consegna al popolo

« IN UNA SITUAZIONE COME L'ATTUALE, PIENA DI MOLTE INCOGNITE, UNA PAROLA DI ORDINE E' SORTA SPONTANEAMENTE FRA LE MASSE DELLO AUTENTICO POPOLO ITALIANO: PREPARARSI MILITARMENTE PER PARARE AD OGNI EVENTUALITA'; APPOGGIARE OGNI POSSIBILE TENTATIVO DI PACE E LAVORARE VIGILANTI, IN SILENZIO. QUESTO E' LO STILE DEL FASCISMO: QUESTO DEVE ESSERE ED E' LO STILE DEL POPOLO ITALIANO ».

Il Duce ha parlato con voce chiara e ferma, scandendo le parole nei punti e nei passaggi più salienti. Al termine del discorso, che è stato frequentemente interrotto da applausi e da ovazioni, i gerarchi rinnovano al Duce una più ardente dimostrazione di affetto, circondandolo volendo ogni uno manifestargli da vicino la propria dedizione e la fede indefettibile.

Il Duce si trattiene con i gerarchi soffermandosi innanzi ai più anziani che egli riconosce.

Quando il Duce si predispone a lasciar la sala, il Segretario del Partito ordina il saluto al Duce e riecheggia ancora possente l'A NOI! dei gerarchi, subito seguito da altissime ovazioni che si prolungano anche quando il Duce esce.

Il contributo di pace

dato dall'accordo italo-greco

BERLINO, 23

Commentando l'accordo italo-greco, la *Boersen Zeitung* scrive: « La amicizia ora riaffermata tra Roma e Atene costituisce un contributo di pace, cui va dato merito al senso di responsabilità del Duce e che verrà salutata dovunque si desideri che il conflitto rimanga localizzato, e quindi anche in Germania ».

La posizione dell' Italia

ROMA, 23

I gerarchi della X Legio hanno avuto l'alto privilegio di riprendere per primi i contatti col Duce, materializzando quasi quella vigoria di contatti spirituali fra il Duce e il popolo, che si è rafforzata istintivamente proprio con l'aggravarsi delle vicende internazionali.

Nella sala delle Battaglie, la parola incisiva di Mussolini ha segnato la consegna al popolo, ha tracciato la posizione dell'Italia, ha riaffermato l'impeto di avvenire della nazione. I dubbiosi, gli irriducibili già erano stati messi a tacere dal saldo comportamento della nazione, comprensivo dello svolgimento degli avvenimenti, con quella pronta intuizione che è propria della nostra gente. Ora, quanti ancora pensassero di attardarsi negli intrighi di bassa lega, verranno inesorabilmente eliminati dalla vita del Paese. La voce della Patria è balzata dalla ferrigna mole di palazzo Venezia, portando al mondo un atto di chiarificazione.

Si ritrova nel discorso odierno quella cristallina luce ideale, quel perfetto inquadramento dei nostri legittimi interessi nella complessa evoluzione continentale, che danno alla storia la vera funzione di vita. Quanti, al di là delle frontiere, si attardavano a trarre oroscopi dal significato dell'atteggiamento del Governo fascista, potranno passare ad altre occupazioni. L'Italia rimane nelle posizioni annunciate il primo settembre, che assumono più netto risalto a mano a mano che si sviluppano gli eventi. Perciò oggi più che mai l'astensione da iniziative di carattere militare ha un significato attivo, nel senso che l'Italia vigila gli opposti interessi immessi nella serrata partita delle armi e sopratutto protegge i suoi vitali interessi.

Frattanto l'imperativo, che ha sempre dominato il costume fascista — essere pronti a qualsiasi evento — si riafferma nella più intensa preparazione militare, ravvivata in ogni aspetto della vita nazionale. E se il Duce chiamerà ad assumere gli ordini dallo storico balcone, i mezzi saranno adeguati alle mète da raggiungere.

L'attitudine dell'Italia si dilata sul piano europeo già nell'attuale localizzazione del conflitto, resa possibile nell'area mediterranea proprio dalle decisioni di Roma. Questa posizione di vigilante attesa coincide con la coscienza dei popoli ansiosi di evitare micidiali devastazioni, col punto di vista del Governo tedesco e — dopo i primi tentativi di forzare la volontà dei neutri — anche coi propositi dei Governi britannico e francese, manifestati nella rinuncia alla dichiarazione di guerra alla Russia

Nei riguardi dell'intervento sovietico, il realismo del Duce ha impostato una situazione che dovrà imporsi sul mobile corso dei fatti. Come può conciliarsi una affrettata affermazione di ricostruire la Polonia di Versaglia col riconoscimento del fatto compiuto al di là di quelle che furono le frontiere orientali? E come possono essere trascinate masse di uomini al sacrificio supremo, quando il fondamento morale della guerra è compromesso da un distinguo che già fa intuire ai combattenti l'inutilità della lotta? Non è fuor di luogo pensare che l'incertezza diplomatica delle democrazie, come l'incerta condotta delle operazioni belliche sia portata dall'ansia di evitare fino all'ultimo una distruzione implacabile, che non risparmierebbe nè vincitori nè vinti. Ma non basta questa legittima preoccupazione per dare corpo alle scarse possibilità di salvare la pace, dove ancora non si è avuto l'urto degli eserciti. Bisogna dimenticare le vecchie formule europee e accettare il fatale corso della storia, come è dettato dalle insopprimibili aspirazioni dei popoli.

Su queste vie, che sono le vie della pace con giustizia, si muove la politica italiana, sempre cosciente dei supremi doveri dell'Europa.

L'Alto Comando tedesco

dichiara terminata la campagna militare in Polonia

BERLINO, 23

L'Alto Comando tedesco ha annunziato che la campagna militare in Polonia è terminata.

Ed ecco il comunicato del Gran Quartiere generale:

Leopoli si è arresa alle truppe germaniche che si disponevano a levare il campo. Trattative per la consegna della città sono state iniziate d'accordo con le truppe russe che si trovano ai margini orientali della città.

Durante le operazioni di rastrellamento delle foreste dello Bzura il ventun settembre, è caduto nelle nostre mani il comandante dell'Armata polacca nel Corridoio, generale Borthnowiki, con tutto il suo stato maggiore.

Dopo duri combattimenti con un nemico che si difende disperatamente, le truppe germaniche sono riuscite ieri ad incunearsi sulla strada della riva meridionale della Vistola, fra Modlin e Varsavia. In tal modo le due città sono separatamente assediate. Parecchie migliaia di prigionieri sono caduti in nostra mano.

In occidente solo sporadica e debole attività di artiglieria in parecchi punti del fronte. Presso Saarbruecken un aeroplano francese è stato costretto ad atterrare dal fuoco delle nostre batterie antiaeree. L'equipaggio è stato fatto prigioniero. Un aeroplano tedesco è stato abbattuto in combattimento aereo.

Il comunicato sovietico

MOSCA, 23

Il comunicato dello stato maggiore dice:

Nella giornata di ieri ventidue, le truppe russe operanti nella Russia bianca occidentale, hanno occupato la città di Bialystoch e la fortezza di Brest Litowsk, ed hanno cominciato il rastrellamento nelle foreste di Augustov, a nord ovest di Grodno, dei resti dell'esercito polacco.

Nella Ucraina occidentale, le truppe russe, effettuando le operazioni per la liberazione dai resti dell'esercito polacco, hanno fatto peigionieri gruppi di ufficiali nella regione di Sarny.

Sei divisioni e due reggimenti di fanteria al comando del generale Janger si sono arresi alle truppe russe durante l'attacco per vincere la resistenza delle truppe dell'esercito polacco nella regione di Leopoli.

Secondo dati ancora incompleti, dal diciassette al ventun settembre sono stati fatti prigionieri centoventi mila soldati e ufficiali dell'esercito polacco e sono stati catturati 380 cannoni e 1400 mitragliatrici.

I bollettini francesi

PARIGI, 23

Il comunicato di guerra delle Armate francesi diramato stamane dice:

Verso la fine del pomeriggio di ieri sono stati respinti numerosi tentativi del nemico sulle posizioni da noi conquistate ad est della Sarre.

Durante la notte grande attività sul fronte, particolarmente tra la Sare e la regione a sud est di Deux Pontes e sul Lauter.

Il bollettino serale dice:

Attività locale delle artiglierie e degli elementi di contatto.

Il gen. Fritsch caduto in combattimento

BERLINO, 23

Il *D. N. B.* ha dal Quartiere generale del Fuehrer:

Il ventidue settembre il generale barone von Fritsch è caduto in combattimento davanti a Varsavia.

Il barone von Fritsch, già comandante dell'Esercito germanico, è stato il predecessore dell'attuale comandante generale von Brauchitsch.

Il Fuehrer ha lanciato un ordine del giorno all'Esercito, nel quale onora la memoria dell'estinto ed ha ordinato solenni funerali di Stato.

I membri del Governo polacco consigliati a dimettersi

LONDRA, 23

Il *Times* sostiene che i ministri polacchi rifugiatisi in Romania, se non vogliono restare internati per la durata della guerra, non rimane loro altra via di scampo che quella di dichiarare disciolto il Governo polacco dimettendosi formalmente dalle loro rispettive cariche.

I giornali si astengono quasi tutti dal commentare l'accordo tedesco-russo per la delimitazione delle rispettive zone di attività militare in Polonia. Soltanto il laburista *Daily Herald* osserva che la zona riservata alla Germania è quella più ricca di minerali e di stabilimenti industriali.

Un idrovolante germanico ammarato in acque svedesi

STOCCOLMA, 23

Un idrovolante militare tedesco, in seguito ad un improvviso guasto al motore, ha dovuto ammarare nelle acque svedesi. E' stato rimorchiato da una torpediniera svedese a Ystad, sulla costa meridionale della Svezia, dove verrà trattenuto secondo le regole della neutralità.

Da Reval si comunica che in seguito a invito del Governo sovietico il ministro estone degli esteri, Selter, è partito per Mosca per la firma del nuovo trattato di commercio con l'U.R.S.S.

La produzione risiera di quest'anno supera gli otto milioni di quintali

ROMA, 23

Il Duce ha ricevuto il presidente dell'Ente nazionale risi, senatore Aldo Rossini, che gli ha sottoposto i risultati dell'annata agraria 1938-39, le proposte per l'imminente campagna risicola ed il programma concordato con la Confederazione fascista agricoltori, con la Confederazione nazionale dei Consorzi agrari e la Federazione nazionale dei Consorzi dei produttori per coordinare l'opera dell'Ente nazionale risi col sistema di difesa attuato dal Ministero dell'agricoltura per altri prodotti.

Detto programma, mentre consacra il pieno successo dell'opera finora svolta dall'Ente risi, estende la disciplina totalitaria dell'ammasso anche alla produzione risiera considerando l'Ente nazionale risi — che mantiene il suo carattere corporativo e rimane alle dipendenze del Ministero dell'agricoltura — come delegato del settore cerealicolo della Federazione nazionale dei Consorzi dei produttori per tutto ciò che concerne la tutela dei risicoltori.

La forma di ammasso già in uso presso l'Ente risi ed il grado di perfezionamento amministrativo raggiunto in otto anni di esperienza danno assoluta certezza che tutti i maggiori benefici del metodo totalitario potranno conseguirsi senza aggravio di spese.

Anche per quel che riguarda i rapporti col commercio, l'industria e specialmente l'esportazione, l'Ente risi continuerà la sua azione: con apposito decreto legge sarà modificato lo statuto nel senso di rendere meno numeroso il consiglio di amministrazione, di chiamare a farne parte il presidente del settore cerealicolo e di apportare tutte le modifiche atte a coordinare perfettamente l'attività dell'Ente con il piano generale di difesa della produzione, che è fondamento dell'azione del Ministero dell'agricoltura.

Le migliorate contingenze derivanti alla nostra produzione dalla situazione internazionale consentono di predisporre il programma di collocamento del risone per l'imminente campagna secondo un piano più favorevole per i produttori di quello che nella precedente situazione internazionale era stato prospettato alla Corporazione dei cereali, pur rimanendo nei limiti allora previsti, il prezzo al consumo.

Il Duce, preso atto che il prodotto di quest'anno supera gli otto milioni di quintali (massimo finora raggiunto), si è compiaciuto dei risultati ottenuti sotto la valida direzione del senatore Rossini.

Il convegno dei Consorzi agrari

Un discorso di Rossoni

BARI, 23

Alla presenza del ministro Rossoni, del sottosegretario Tassinari, delle autorità e gerarchie e dei presidenti e vice presidenti dei vari settori e dei 94 consorzi provinciali, si è inaugurata alla Fiera del Levante la prima assemblea della Federazione dei consorzi fra produttori dell'agricoltura. Dopo il discorso del presidente della Confederazione ha preso la parola il ministro Rossoni. Dopo di aver ricordato che i postulati del Fascismo si devono realizzare anche nel campo della produzione e della distribuzione perchè l'economia sia veramente totalitaria, dice che abbiamo grano a sufficienza a prezzi definitivamente sottratti alla speculazione mentre nel settore delle fibre tessili, con l'ammasso della lana, della canapa e dei bozzoli, si sono aumentate le nostre possibilità migliorando i rendimenti sia degli allevamenti ovini sia delle colture. Ha quindi annunciato che saranno realizzati, oltre all'ammasso di granoturco, anche quelli del riso, dell'olio lampante. S. E. Rossoni ha messo poi in rilievo l'entusiastica adesione dei produttori citando ad esempio quanto sta avvenendo nel campo dei sili da foraggio per la cui costruzione ben 60 mila domande sono state presentate mentre già i contributi dello Stato interessano circa 15 mila impianti. Nel campo del grano se ne sono costruiti per una capacità di 20 milioni di quintali. S. E. il Ministro ha concluso rilevando la serena fiducia di tutti gli italiani per l'opera che il Duce svolge per la grandezza della Patria.

I presidenti della Confederazione degli agricoltori e dei lavoratori dell'agricoltura hanno poi tenuto il rapporto dei dirigenti delle rispettive Unioni provinciali.

L'ammasso delle lane

ROMA, 23

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il R. D. legge 6 settembre 1939 che estende il regime di ammasso alla lana da concia di produzione nazionale e a quella ricavata dalla lavorazione delle pelli importate. Sotto le direttive del Ministero dell'agricoltura la commissione nazionale ammassi lana sovraintende all'ammasso predetto che sarà gestito dalle sezioni fibre tessili dei consorzi provinciali tra i produttori dell'agricoltura. Il decreto entra in vigore da oggi.

L'orario unico delle banche in vigore solo a Roma

ROMA, 23

L'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, in base a superiori disposizioni, comunica che le aziende del credito osserveranno nella città di Roma a partire da lunedì 25 corrente lo stesso orario continuato osservato dagli uffici statali. Gli sportelli verranno aperti per il pubblico dalle ore 8.30 alle 11.30.

Fuori Roma, le aziende di credito continueranno ad osservare l'orario, sia di ufficio sia di sportello finora vigente.

A sua volta la Banca d'Italia comunica che la propria amministrazione centrale e le filiali di Roma osserveranno lo stesso orario di ufficio. Gli sportelli saranno aperti per i servizi di cassa, sia di banca sia di R. Tesoreria dalle ore 8.30 alle 12.

L'orario unico in Albania

TIRANA, 23

Anche in Albania, negli uffici pubblici, è stato istituito l'orario unico dalle ore 8 alle 14.

La costituzione della III Squadra aerea

Il comando affidato al gen. Fougier

ROMA, 23

Il Foglio d'ordini del Ministero dell'Aeronautica, del 18 corrente, reca la costituzione della terza Squadra aerea.

Il comando della nuova unità, che inizierà a funzionare dal 20 settembre, avrà sede in Roma.

Il gen: Fougier, comandante della nuova unità, ha diramato il seguente ordine del giorno:

« Assumo il comando della terza Squadra aerea all'atto della sua costituzione. Il voto augurale che io formulo per le unità della Squadra e per il loro valoroso personale, intende essere, al tempo stesso, fervido auspicio per l'avvenire fulgido della nostra arma e della Patria.

Viva il Re, Viva il Duce ».

Il Duce riceve il gen. Bastico

La piena efficenza dell'Armata del Po

ROMA, 23

Il Duce ha ricevuto il generale Ettore Bastico, comandante della Armata del Po, il quale gli ha riferito sull'efficenza di quell'Armata, che è al completo negli effettivi e nei mezzi.

Il Duce ha espresso il suo compiacimento al generale Bastico ed ha rievocato la battaglia di Santader, dove i legionari italiani, da lui comandati, riportarono una luminosa vittoria. (Stefani).

Come un generale polacco fu catturato col suo Stato maggiore

BERLINO, 23

Si hanno alcuni particolari sul modo con cui il comandante della settima Divisione polacca, generale Gonssiorowski, è stato fatto prigioniero.

Nel rastrellamento di un bosco a nord ovest di Siedlce, una compagnia di fanteria tedesca aveva accerchiato ufficiali e soldati di una batteria polacca. Invitati alla resa, uno di loro ha risposto affermativamente. Solo allora i tedeschi si sono accorti che si trattava di un generale col suo Stato maggiore.

Mentre i prigionieri erano condotti nelle retrovie, i tedeschi hanno dovuto sostenere parecchie scaramucce coi polacchi che tentavano di liberare i loro ufficiali.

Il generale Gonssiorowski, altra volta collaboratore intimo di Pilsudski, non ha esitato a dichiarare, esprimendosi in perfetto tedesco, di riconoscere senza riserva la superiorità dell'Esercito e dei comandi tedeschi, aggiungendo che la rapida avanzata germanica in Polonia ha prodotto una enorme sorpresa nell'Esercito polacco.

Il generale si è mostrato specialmente meravigliato per la precisione dell'artiglieria tedesca e del grado avanzato della sua motorizzazione.

Ricevendo il gruppo dei giornalisti esteri, il portavoce del Ministero della Guerra ha ricordato che ieri il signor Girodoux, capo della propaganda francese, ha pronunziato alla radio un discorso nel quale ha affermato che le Armate tedesche avrebbero perduto tra morti e feriti 150.000 uomini. Per dimostrare l'infondatezza di tale affermazione che probabilmente è stata inventata dinanzi allo stesso microfono, basterà dire che le cifre ufficiali sui caduti polacchi stabiliscono che i morti sono stati 12.000.

« Se davvero — ha continuato il portavoce — i polacchi fossero riusciti a metter fuori combattimento dodici tedeschi per ognuno dei loro morti, la ben nota sconfitta sarebbe stata invece per loro una grande vittoria: il che non si può sostenere nemmeno a Parigi ».

A Parigi non si spera più in ipotetiche divergenze tedesco-russe

PARIGI, 23

Nei circoli politici francesi si registra con un evidente senso di perplessità la ripartizione delle zone di occupazione militare stabilita in Polonia di comune accordo tra Berlino e Mosca.

I giornali francesi riconoscono implicitamente che avevano sbagliato coloro che ritenevano probabile una divergenza russo-tedesca circa la delimitazione delle rispettive zone in Polonia. Tutti però insistono sul fatto che si tratta di una divisione tracciata soltanto a scopi militari e prevedono che il riassetto politico dei territori polacchi verrà fatto più tardi e non coinciderà con la linea annunciata ieri.

Si annunzia che l'ambasciatore di Francia in Polonia, signor Noel-Noel, rientrerà domani a Parigi accompagnato da tutto il personale dell'ambasciata a Varsavia.

Il Sottosegretario agli affari esteri, Champetier de Ribes, ha ricevuto oggi l'ambasciatore di Spagna. Si apprende che la direzione dei servizi stampa al Quai d'Orsay è stata affidata al nipote dell'ex-Presidente del Consiglio Paul Boncour.

Il Governo francese ha dato il suo gradimento per la nomina dell'ambasciatore del Giappone a Parigi, attualmente sottosegretario agli affari esteri del Gabinetto nipponico, Cavatm.

Per quanto riguarda i provvedimenti di carattere interno, è da segnalare che il consumo dei carburanti per gli automezzi è stato regolato in Francia secondo una proporzione che sarà mensilmente adeguata ai bisogni degli enti pubblici e privati. La distribuzione verrà fatta in base a speciali buoni ed in nessun caso essa potrà essere superiore per i privati a 50 litri per ogni distribuzione.

Negli ambienti industriali e commerciali francesi si accentua l'insistenza affinchè il Governo, ora che la mobilitazione è terminata, voglia al più presto normalizzare i traffici, affermando che la loro lentezza e irregolarità attuale compromette e danneggia particolarmente il commercio di esportazione.

Un decreto legge stabilisce che il 25 per cento dei salari che saranno percepiti per le ore di lavoro supplementare, oltre alle 45 settimanali, sarà incamerato dallo Stato per i bisogni della difesa nazionale.

Un'ispezione di Voroscilof alle truppe russe

MOSCA, 23

Dopo avere ispezionato le zone del fronte occidentale, il Maresciallo Voroscilof è rientrato a Mosca.

Cronaca della Città

Scuole nuove e vecchie a Venezia e in provincia

Per il prossimo anno scolastico, la provincia di Venezia grazie all'interessamento del R. Provveditorato agli studi ed alle direttive del suo Provveditore prof. Oreste Rossi disporrà di un maggior numero di scuole secondarie di avviamento professionale a tipo industriale e di scuole elementari, istituite onde sopperire ad esigenze manifestatesi in taluni centri col sorgere e col rifiorire di tipiche e di nuove industrie o per il notevole incremento della popolazione.

Da uno sguardo generale all'istruzione scolastica della città e della provincia in tutti i suoi vari rami, se ne trae un soddisfacente bilancio, anche se l'aspirazione di qualche Comune ad aver nuove scuole e nuovi corsi è rimasta insoddisfatta, almeno per quest'anno.

A Chioggia il Provveditorato agli studi ha istituito col prossimo anno scolastico un R. Istituto tecnico inferiore al posto di quello civico ed un corso biennale di avviamento professionale a tipo agrario a Sottomarina, richiesto dalla necessità di dare ai giovani di questa zona una seria ed efficace istruzione in tema di orticoltura così sviluppata a Sottomarina e sì famosa negli orti di Chioggia oggetto di studio da parte di agricoltori italiani e stranieri. Sempre guidato dalla chiara comprensione dell'importanza che ha oggi l'agricoltura il provveditore prof. Rossi provvedeva contemporaneamente ad istituire dei corsi di avviamento professionale sempre a tipo agrario in altre località della provincia, un corso biennale a Cavarzere, uno a Cona e l'altro a S. Stino di Livenza che si sono aggiunti così al triennale di S. Donà di Piave ed a quello biennale di Dolo.

Oltre l'agricoltura con evidenti sensi di opportunità, il provveditore ha dato notevole impulso a quei corsi professionali ove gli allievi potessero formarsi quella cultura e quella pratica necessaria agli sviluppi di quelle tipiche espressioni d'arte sorte nella nostra laguna, dicasi i vetri di Murano ed i merletti di Burano. Quivi il corso misto di avviamento a tipo industriale con specializzazione femminile per i merletti è stato portato da annuale a biennale ed il Comune di Venezia ha già compilato in proposito un progetto di ampliamento dei locali ora adibiti ad uso di scuola. Maggior incremento è stato dato alla scuola industriale del vetro a Murano, già al suo terzo anno di vita, che grazie alla serietà dei suoi insegnamenti ha acquisito una risonanza nazionale mentre le numerose borse di studio di cui può disporre l'Istituto costituiscono una buona attrattiva per invogliare i giovani ad iscriversi.

Per adeguare inoltre la scuola «Livio Sanudo» a San Stin alle nuove esigenze dell'istruzione industriale e dotarla di ampi ed attrezzati laboratori si sta studiando intorno al suo trasferimento in un vasto fabbricato dell'Angelo Raffaele, ove la scuola potrà installarsi con maggior numero di laboratori e di aule di studio.

Con l'associazione all'E.N.I.M. (Ente nazionale istruzione media) degli istituti a tipo industriale Coletti, Berna a Mestre, Artigianelli e Manin si può dire di aver raggiunto un buon grado di saturazione nella creazione di corsi a tipo industriale.

All'E.N.I.M. hanno ottenuto l'iscrizione pure l'Istituto del Sacro Cuore, l'Istituto di S. Caterina, l'Istituto inferiore Campostrini al Lido e quello delle Suore Canossiane a Mestre, oltre l'Istituto vescovile Marconi di Portogruaro.

Nel campo dell'istruzione professionale femminile merita un particolar cenno il Vendramin Corner di Venezia, retto dal Comune, il quale ha lo scopo di offrire alle giovanette la possibilità di provvedere a se stesse mediante un'istruzione tecnica professionale e di divenire buone madri di famiglia.

Esaurito così il quadro delle innovazioni nel campo dell'istruzione media il Provveditore agli studi ha rivolto il suo fervido interessamento alla istruzione elementare procurando che ben venti scuole elementari abbiano a funzionare con il prossimo anno in aggiunta a quelle già esistenti in Venezia e provincia.

Nel circolo di Marghera per il sorgere dei nuovi villaggi popolari si è provveduto di dotar di due scuole Ca' Brentelle, di una Ca' Sabbioni mentre a quella di Malcontenta si è aggiunta anche la quinta classe. Nel circolo di Murano, verranno aperte le scuole di Pordelio e di Cavallino nel circolo di Mira a Mira-Borbiago, nel circolo di Mirano a Scaltenigo, nel circolo di Chioggia, a Brondolo ed a Cavanella, nel circolo di Noale a Cappella ed a Martellago, nel circolo di Grisolera, a Grisolera a Ca' Cottoni ed a San Giorgio, nel circolo di Portogruaro a S. Filippo ed al Terzo Bacino ed in quello di S. Stino di Livenza a Gaianiga.

Per la nostra città è allo studio il trasferimento della scuola Poerio dal giardino Papadopoli in un nuovo edificio.

Fervore di preparativi per la festa dell'uva

La X Festa nazionale dell'uva verrà celebrata nella nostra città a partire da questa mattina a tutto il primo ottobre. La festa, come diciamo in altra parte del giornale, ha avuto il suo preludio ieri a Mestre, preludio che è stato lusinghiero ed ha raccolto gran numero di concorrenti.

In Piazza San Marco nel pomeriggio di ieri, all'angolo del Palazzo Ducale, verso le colonne di Marco e Todaro è stato eretto il chiosco delle massaie rurali, il quale si compone di tre banchi di vendita. Fra i banchi si ergono quattro pennoni sormontati da fasci littori, dai quali pendono tra un fogliame vario degli enormi grappoli i cui acini sono costituiti da palloncini giallognoli alla veneziana, che durante la sera si illumineranno dando all'insieme un pittoresco risalto ed offrendo un elemento di vivissimo richiamo.

Anche i negozi ed i vari posteggi dei fruttivendoli hanno lavorato ieri e durante la notte ad allestire mostre e chioschi che questa mattina saranno esaminati dalla commissione giudicatrice dei premi.

La raccolta dei rottami metallici è un contributo al nostro potenziale di guerra.

L'arrivo del Ministro d'Ungheria presso il Quirinale

Iermattina alle ore 11.46 proveniente dal transito di Postumia è giunto S. E. il barone Villani, Ministro d'Ungheria presso il Quirinale. Il diplomatico si è recato ad alloggiare al Monaco e nel pomeriggio ha visitato la Mostra del Veronese recandosi prima a Palazzo Zustinian e quindi alla Chiesa di S. Sebastiano. Stamane il barone Villani farà una breve visita al Lido ed alle 14.32 lascierà Venezia diretto a Roma.

Nozze Raule - Burlini

Ieri mattina, il signor Leone Raule, distinto ufficiale della Società di Navigazione *Adriatica*, si è unito in matrimonio con la gentile e colta signorina prof. Margherita Burlini.

La cerimonia religiosa si è svolta nella Chiesa dei Ss. Apostoli, alla presenza di numerosi parenti ed amici degli sposi e alle loro famiglie. Padrino della sposa il comm. Antonio Ruzzini e dello sposo il fratello Gino.

Il parroco celebrante, mons. Gallimberti, nel rivolgere agli sposi nobili parole di circostanza, ha dato lettura di un telegramma annunciante loro la benedizione del Santo Padre.

E' seguito un ricevimento intimo in casa della sposa. Questa, che è la figlia maggiore di Gino Burlini, da lunghissimi anni della famiglia del nostro Giornale, ha ricevuto l'omaggio di fiori a profusione e cospicui regali, oltre che numerosi telegrammi di felicitazione.

A questa simpatica festa della giovinezza e dell'amore, che ha rallegrato la casa del camerata Burlini, la famiglia della *Gazzetta di Venezia* si unisce con tutto cuore, inviando alla coppia felice gli auguri più cordiali.

Corsi per stranieri

Torcello e l'arte esarcale

Ieri il prof. Giuseppe Fiocco, ha chiuso a Cà Foscari il ciclo delle conferenze torcellane, trattando magistralmente il tema «Torcello e il problema dell'arte esarcale», innanzi ad un folto ed intelligente pubblico.

Il prof. Fiocco sviluppa la sua idea intorno alla importanza dell'arte esarcale per la comprensione di Venezia. Venezia è la nuova Ravenna, come Ravenna era stata la nuova Roma. Questa arte esarcale che viene confermata per i campanili cilindrici con i nuovi esempi di S. Secondo nelle Lagune e di S. Eufemia a Padova, non ha soltanto valore per la dimostrazione di questa continuità tradizionale fra le maestranze ravennati tardo-romane e le maestranze veneziane, ma rappresenta come il servizio di certe forme che divennero elemento fondamentale dell'arte romanica europea. Le archeggiature tipo mausoleo di Galla Placida a Ravenna si trovano per tutta Europa, ma hanno il loro punto di partenza in esempi esarcali come la facciata di Santa Maria Assunta di Torcello.

L'arte del mosaico

Lunedì 25 corrente alle ore 10 il prof: Vittorio Zecchin terrà la terza lezione sull'arte del vetro a Murano, trattando del importante argomento del mosaico.

La visita del Prefetto a Stra, Fiesso e Pianiga

Nel pomeriggio di ieri S. E. il Prefetto cav. di gr. cr. Marcello Vaccari, unitamente al Segretario federale ed al Questore, ed accompagnato dal suo segretario particolare dott. Bambara, si è recato a visitare i comuni di Stra, Fiesso d'Artico e Pianiga.

Nelle rispettive sedi comunali il Prefetto ha tenuto rapporto al Podestà e al segretario politico alla presenza delle gerarchie che gli hanno riferito dettagliatamente sulle principali questioni, in merito alle quali, il Capo della provincia ha dato le direttive per una rapida ed immediata soluzione. Dopo tali rapporti S. E. Vaccari si recava a visitare le case del Fascio, accolto dalle camicie nere con vibranti manifestazioni al Duce.

Il consumo del gas non è limitato nè il prezzo sarà aumentato

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica:

Le limitazioni previste dal provvedimento in corso di emanazione del Ministero delle Corporazioni sull'uso del gas ottenuto dalle distillerie del carbone fossile e l'aumento di prezzo del gas medesimo non si applicano alle reti alimentate da cokerie, come nel caso di Venezia-Centro e della frazione di Mestre.

In tali località pertanto l'erogazione del gas non subirà riduzioni orarie e non si avrà alcun aumento di prezzo.

La vigilanza sui mercati

Due grossisti in contravvenzione

La squadra speciale di vigilanza sui prezzi delle derrate svolge giornalmente la sua attività, sempre puntando su diverse zone della città, ove, con le sue improvvise ispezioni nei negozi di generi alimentari, di legna e di carbone, di generi vari, nei depositi dei grossisti, riesce a individuare coloro che insensibili ai richiami rivolti dal Partito e dalle autorità approfitta delle circostanze attuali a vantaggio dei propri fini speculativi.

Contro costoro è rivolta l'azione della suddetta squadra che alle dirette dipendenze dei comandanti la squadra mobile e dei Vigili urbani, svolge quotidianamente la sua attività. Nel giro di ispezione eseguito ieri sono stati dichiarati in contravvenzione due grossisti di legna e carbone. Alfonso Poli con deposito a Cannaregio 1542 e Federico Rizzetto con deposito a Santa Croce 1283 che avevano venduto il carbone dolce ad un prezzo superiore a quello calmierato.

Da ieri poi ha avuto attuazione la punizione della chiusura dei negozi ed esercizi i cui titolari erano stati dichiarati in contravvenzione nei giorni scorsi, ordinata da S. E. il Prefetto.

Un negozio a Musile di Piave chiuso per 15 giorni

Con recente decreto prefettizio è stata disposta la chiusura per 15 giorni del negozio di Guido Borgato di Musile di Piave per inosservanza delle disposizioni che disciplinano le denuncie di caffè.

DOPOLAVORO

Dopolavoro Ferroviario

Il 2 ottobre si riapriranno i nidi d'infanzia «Severino Francescato» di Mestre e «Leonio Contro» di S. Marta. Le iscrizioni si ricevono a partire dal giorno 25 settembre c. a., dalle ore 11 alle ore 12 presso le Direzioni dei singoli Asili.

Dopolavoro Forze Armate

Spettacoli di oggi

Dopolavoro Arsenale - Nel teatro del Dopolavoro delle Forze Armate (e Casa del Marinaio) il Dopolavoro del R. Arsenale darà oggi alle 20.45 uno spettacolo di arte varia.

Dopolavoro Marinai d'Italia - Nella sede del Dopolovoro della sezione di Venezia dell'Associazione Naz. Marinai d'Italia avrà luogo oggi alle 19.30 un trattenimento vocale ed istrumentale.

Dopolavoro Montecatini - Il Dopolavoro Montecatini darà oggi per i richiamati dei corpi di stanza a Mestre un concerto che sarà svolto dalla banda dello stesso Dopolavoro e un rinfresco.

Estrazione Lotto del 23 settembre

VENEZIA	29	71	79	46	80
BARI	27	8	35	54	29
CAGLIARI	5	72	66	50	15
FIRENZE	48	39	13	27	81
GENOVA	70	68	43	90	35
MILANO	35	55	42	68	33
NAPOLI	6	13	72	85	20
PALERMO	42	33	10	48	87
ROMA	21	27	1	30	71
TORINO	25	1	33	75	70

I bagni all'ospedale civile

Da lunedì 25 corr. mese si riapriranno i bagni e le cure inalatorie dell'ospedale civile rimanendo ancora sospesi i bagni a doccia, a causa dei lavori in corso.

Comunicato federale n. 85

RACCOLTA ROTTAMI METALLICI

E' stata ripresa in pieno la campagna per la raccolta di rottami di materiali metallici. Presso ogni Fascio della provincia e presso ogni gruppo rionale della città sono stati istituiti centri di raccolta ai quali ogni cittadino è tenuto a far convergere i quantitativi di rottami metallici a sua disposizione e per lui inservibili.

Tale azione oltre che ad uno scopo concreto di rimettere in circolazione materiali non sfruttati e rifornirne così l'industria nazionale, ha anche quello di approfondire nel popolo quella coscienza autarchica che tanto più si impone in questo momento.

I segretari politici e i fiduciari dei gruppi mi comunicheranno entro il 30 settembre p. v. i risultati della raccolta, in base ai quali e in rapporto alla popolazione, sarà compilata e pubblicata una graduatoria dei singoli comuni e dei singoli sestieri.

CAMBI DI GUARDIA

Fascio di combattimento di Jesolo

Ho nominato segretario politico il Fascista Danio Franciosi in sostituzione del Fascista Carlo Stievano che ha esaurito il proprio compito commissariale.

Il cambio della guardia avrà luogo alla presenza dell'ispettore di zona martedì 26 settembre XVII, alle ore 20.

Fascio femminile di Pellestrina

Su proposta della fiduciaria provinciale ho nominato segretaria la Fascista Welda Merlo.

RAPPORTO GERARCHIE A PORTOGRUARO

Domenica 24 settembre XVII alle ore 21, nella casa del Fascio di Portogruaro, terrò rapporto alle gerarchie e agli squadisti di quel Fascio di combattimento.

COMMISSIONE FEDERALE DI DISCIPLINA

La commissione federale di disciplina è convocata a Ca' Littoria martedì 26 e venerdì 29 settembre XVII alle ore 21.30.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Vita Sindacale

Unione Sindacati dell'Industria

Assemblea degli impiegati - E' stata tenuta mercoledì sera, alla Casa dei Sindacati di Venezia, l'assemblea generale degli impiegati dell'industria di Venezia. Il segretario dell'Unione ha illustrato il contratto collettivo integrativo per tutte le categorie impiegatizie nella nostra Provincia, stipulato il 13 corrente.

Gente del mare - Il Segretario ha compiuto una visita presso la sede del D.I.M.M. alle Zattere dove sono in corso i lavoro per l'adattamento dei locali che dovranno servire come sede dell'Ufficio di collocamento dei marittimi.

Lavoratori del porto - Il Segretario ha visitato la sede della Compagnia portuale «S. Marco», dove ha riunito i rappresentanti dei lavoratori coi quali si è intrattenuto sulle questioni interessanti la categoria.

Metallurgici e chimici - Il Segretario ha preso contatto con i dirigenti sindacali di categoria di Venezia e di Mestre.

Analoga riunione si è svolta a Mestre, presso la sede della delegazione di Zona, alla presenza dei segretari dei sindacati e dei membri del direttorio della grossa industria chimica farmaceutica e dei prodotti chimici per l'agricoltura.

Situazione mutualistica - Lunedì sera il Segretario dell'Unione ha riunito i capi-gruppo, i capi-ufficio e i membri dei consigli d'amministrazione delle Casse Mutue provinciali degli operai e degli impiegati, per l'esame della situazione mutualistica della nostra provincia, e dei problemi inerenti gli ambulatori, alla creazione del poliambulatorio di Mestre, all'assistenza ospedaliera e all'assistenza sanitaria in genere.

Attività vertenziale - L'attività dell'Unione nel campo vertenziale ha dato in questi giorni soluzione, mediante accordo a due importanti controversie di carattere collettivo, da tempo in discussione: l'una riguardava gli operai addetti al reparto di produzione delle cassette di imballaggio della Società Mira Lanza risolta con il recupero di L. 20.000 e l'altra relativa alla definizione delle condizioni contrattuali e degli aumenti salariali per gli operai della Soc. Industriale «San Marco» di Porto Marghera, conclusa con la stipulazione definitiva dell'accordo aziendale, il riconoscimento degli aumenti salariati sulla base dell'accordo aumentativo del ventenniale e il pagamento agli opera interessati di L. 52.000 per arretrati.

Musica in Piazza

La Banda Municipale eseguirà questa sera, dalle ore 20.30 alle ore 22.30 in Piazza San Marco il seguente programma:

1. Donizzetti: Il Paria, marcia su motivi dell'opera.
2. Rossini: La Gazza ladra sinfonia
3. Verdi: Traviata, atto I.
4. Ponchielli: Gioconda, Danza delle ore e finale III.
5. Ravel: Bolero.

Urtata da un ragazzo si frattura un polso

Iersera verso le 20.30 Regina Moretti di anni 69, abitante a Santa Croce 32, passando per calle Magazzin a S. Margherita fu investita da un ragazzo rimastole sconosciuto, che giocando a rincorrersi non l'aveva vista e così le era piombato addosso come un bolide facendole perdere l'equilibrio. La Moretti cadde a terra e si produsse la frattura del polso destro. Soccorsa da alcuni passanti la donna è stata accompagnata all'ospedale civile dove è stata giudicata guaribile in una ventina di giorni.

STATO CIVILE

22 Settembre 1939 - XVII

NATI	25
NATI morti	0
NATI vivi e morti prima della denuncia	0
MORTI	5
MATRIMONI	15

PICCOLA CRONACA

Nello scendere dal letto

Nello scendere dal letto Domenico Rota, di anni 84, abitante alla Giudecca 777, cadde sul pavimento e si contuse l'emitorace destro. Trasportata all'ospedale è stata dichiarata guaribile in una quindicina di giorni.

Si frattura una mano

Il quattordicenne Beniamino Rizzi abitante a S. Geremia 521, giocando in casa con una palla di gomma andò a sbattere la mano destra contro una porta con tale violenza da fratturarsela. Ricoverato all'ospedale è stato giudicato guaribile in giorni venti.

Affittacamere in contravvenzione

Gli agenti di Castello ieri hanno elevato la contravvenzione all'affittacamere Matilde Segato, abitante in quel sestiere all'anagrafico 242 A la quale aveva omesso di notificare alla questura e di annotare nell'apposito registro i nomi dei suoi inquilini.

Ubriaco in guardina

Giovanni Bardin, di anni 38, senza fissa dimora, ieri mattina, in uno stato di manifesta ubriachezza, importunava i passanti per fondamenta del Ferro a S. Salvador. Invitato da un vigile di fazione in quei pressi ad allontanarsi vi si rifiutò ripetutamente, sì da costringere il tutore dell'ordine ad accompagnarlo a palazzo Ziani nella cui guardina è stato rinchiuso per sbollire i fumi del vino.

Il fermo di un disturbatore

Angela Mancini in Spinacè, d'anni 60, abitante in calle delle Erbe a Cannaregio, iermattina, trovandosi ai mercati di Rialto si diede ad importunare alcuni passanti. Invitata dal vigile Mason a desistere da questo suo contegno, fu fermata dallo stesso che l'accompagnò al vicino commissariato di S. Polo, ove è stata rinchiusa in guardina.

La guida commerciale di Venezia

La Guida commerciale di Venezia e provincia ha pubblicato la nuova edizione dell'annuario di cui è gia stata fatta di recente la distribuzione ai numerosi prenotatori.

Più che una Guida, il volume costituisce uno specchio delle attività economiche, delle forze e delle iniziative industriali e commerciali di Venezia, del suo porto e del Porto industriale di Marghera.

La giornata a Venezia

Diario sacro

Settembre 24. — Domenica XVII dopo Pentecoste; con la commemorazione di S. Gerardo Sagredo Vescovo Martire e della B. Vergine Maria della Mercede per la liberazione degli schiavi. — Nella Basilica di S. Donato di Murano festa di S. Cipriano alle 10 Messa pontificale e omelia di S. Em. il Card. Patriarca, a sera Vesperi e inno. — A San Zaccaria festa di Nostro Signor Gesù Cristo deposto nel sepolcro: alle 8 Messa delle Comunioni, alle 11 Messa solenne, alle 18 Vesperi panegirico, benedizione e Inno. A San Marco alle 10 Messa solenne alle 11.30, 12 e 12.30 ultime Messe alle 17 canto dei Vesperi e poi la funzione delle Domeniche.

Cinematografi

Olimpia: Francesco I — **Savoia**: E arrivata la felicità e Ridolini al Bazar — **S. Margherita**: Un dramma nell'Artide e Ridolini agente segreto — **Nazionale**: La voce del diavolo — **Garibaldi**: Sei ore di permesso e Ridolini cerca la fidanzata. **Imperiale**: Tamara e l'antro della morte:

La radio d'oggi

17.05 Programma I. Varietà — 16 Programma III. Sagra dell'uva (impressioni da Piazza di Siena) — 16.30 Programma I e II. Cronaca dell'assegnazione Premi poeti del tempo di Mussolini — 17.30 Programma II. Concerto sinfonico diretto dal M.o Alceo Toni — 20.20 Conversazione di S. E. il Conte di Misurata — 21. Programma III. «Fantasia del Mare» di Giuseppe Pettinato — 21 Programma I. Stagione lirica dell'E.I.A.R.: «Torneo notturno». Sette scenette musicali di Gian Francesco Malipiero. «Il deserto tentato». Mistero in un atto di Corrado Pavolini. Musica di Alfredo Casella. Direttore M.o F. Previtali. — 21.50 Programma II. «Venti minuti a Venezia» (registrazione dal vero). — 20.30 Programma II. «La moglie brutta», un atto di Carlo de Flaviis. — 21 Programma I. Selez. di operette.

Farmacie di turno

Monico a S. Lio — Boterner a S. Antonin — Ponci a S. Fosca — Pisanello a S. Polo — Kratter a San Geremia — Locatelli in calle dei Fabbri — Solveni a S. Trovaso — Esterna Ospedale civile e Baldissero al Lido.

Asta del Monte

Lunedì 25 settembre l'asta degli oggetti preziosi no avrà luogo.

Martedì 26 passeranno a vendita gli effetti non preziosi impegnati per sei mesi a tutto 23 gennaio 1939.

Spettacoli d'oggi

Olimpia FRANCESCO I, con il comicissimo Fernan-del.

Ripristino di servizi dell[e] Linee Aeree Italian[e]

Si informa che tutti i servizi aerei dell'Ala Littoria per [l'Al]bania, Bulgaria, Grecia, Egitto, Irak, Jugoslavia, Malta, Ma[rocco] Spagnolo, Palestina, Portogallo, Siria, Somalia francese, S[udan] Anglo Egiziano, funzionano regolarmente.

Anche i servizi per la Spagna e nella Spagna funzionano [re]golarmente: la linea Roma-Barcellona è giornaliera, quella [...] Melilla, Cadice trisettimanale.

Il servizio nell'Adriatico resta limitato alla sola linea [Ro]ma-Ancona-Zara-Trieste ridotta a trisettimanale il lunedì, [mer]coledì, venerdì.

Il servizio per la Sicilia e la Libia e per Rodi resta inalte[rato].

Il servizio da Roma per Cagliari resta giornaliero e q[uello] per Alghero-Sassari trisettimanale.

Il servizio per l'Africa Orientale resta inalterato salvo la [par]tenza da Roma che ha luogo dall'Aeroporto del Littorio [alle] ore 8.15 di ogni martedì, giovedì e sabato e la modifica del [per]corso fra Roma e Bengasi che viene effettuato con i trimo[tori] «S 75», via Catania-Tripoli.

I servizi per Venezia, Genova e Bologna, per la Francia, [la] Germania, la Polonia e la Tunisia sono temporaneamente [so]pressi.



Trentatrè anni d'Africa

Ecco un libro che invoglia a strapparsi dalla abituale vita dei nostri paesi per conoscere la sensazione nuova dell'avventura e rifarsi una giovinezza più vibrante nel colore di mistero e di imprevisto da cui è aureolata quella terra lontana dove ora hanno posto le loro insegne le legioni di Roma. *Trentatrè anni d'Africa* (1) non è il libro di uno scrittore di professione da cui si possa attendersi l'arte del narratore nella esposizione dei fatti, nella rappresentazione dei luoghi, ma quello di un uomo — e qui il sostantivo è adoperato nel senso della sua piena dignità — che, con la semplice schiettezza del suo sentimento, raccolta la propria vita di lavoro e di fede e lo fa con quella efficacia della verità vissuta a cui l'abilità dello scrittore assai spesso non giunge, o ne fa altra cosa, ed è letteratura. E Alfredo Mongardi, un romagnolo autentico, non ha inteso nemmeno di fare un libro, ma soltanto di continuare anche in questa forma l'opera sua di italiano, di lavoratore instancabile, dotato di quella tenacia e di quel coraggio, che sono così preziose caratteristiche della nostra razza, e se pure in fondo si capisce che non gli dispiaccia di svolgere dinanzi al grande pubblico la vicenda di questi suoi trentatrè anni africani, il racconto, semplice, piano, senza pretesa e senza posa è rivolto ai suoi figliuoli, ai quali vuol lasciare l'eredità delle sue memorie e forse giustificare un rammarico del suo forte cuore: quello di essere stato sospettato un giorno nei suoi sentimenti, quando la sua stessa anima di patriota, per contingenze strane, lo aveva spinto su di una linea che non era la giusta.

Figlio di un valoroso pioniere nell'Africa australe, seguì ancora giovanissimo laggiù il padre, di cui divenne intraprendente collaboratore e affrontando ogni maniera di disagi e di pericoli, passando per le più inaspettate avventure, seppe costituirsi una posizione di primo piano, specie nella allora colonia tedesca del Kilimanjaro, dove, stabilitosi a Himo, si fece coltivatore e colonizzatore, com'egli stesso si dice, iniziando, con intelligente fortuna, coltivazioni di caffè e di cotone allevamento di bestiame, vero pioniere, in questo campo, sull'esempio del padre suo, di quelli che, noncuranti di rischi e di sacrifici, trasformandole, hanno valorizzate quelle regioni selvaggie, lasciandovi imperiture traccie della loro opera. Tipo perfetto dell'audace colonizzatore italiano, che ha segnate le strade delle nostre conquiste avvenire, le quali dovevano concretarsi in quella meravigliosa dell'Impero.

Appena giunto, con vivo intuito, si amalgamò alla vita dell'ambiente, penetrando il carattere, la psicologia delle genti con le quali doveva trovarsi a contatto e orientandosi con realistica comprensione sulla via e nei modi da seguire per imporre alla fortuna la propria volontà. Già dopo quindici giorni dal suo arrivo il padre gli affidò l'incarico di accompagnare la carovana che da Marangu, dove il vecchio risiedeva, faceva ogni settimana la spola per Voi, e ne ritornava con carichi di mercanzia, attraverso una zona allora deserta, infestata da leoni e da leopardi, che doveva, poi, in capo ad alcuni anni, campo del suo lavoro, la vasta e fiorente ricchissima sua azienda. Quel giorno — egli scrive — ebbe la percezione che sarebbe «diventato, anch'egli, un modesto qualcuno nella vita ».

Da quella prima prova uscì con onore e le pagine, in cui ne fa il racconto, sono veramente deliziose per la freschezza della narrazione, per la verità dei particolari, nei quali il paesaggio ci si presenta con rara vivacità di colore e la carovana è un piccolo mondo in marcia, in cui le figure e le cose sono tratteggiate con pochi cenni, ma vivono e si muovono maestrevolmente individualizzate. Le notti di luna sui deserti, immersi in pauroso silenzio, rotto soltanto dal grido di un uccello notturno o dal ruggito di un leone, le distese infinite sotto lo sfolgorare del sole, gli aspetti selvaggi delle lande boscose, così romanticamente pittoresche; i negri conducenti del carico, o portatori, che accompagnano la marcia con i loro canti un po' lugubri e lamentosi, i carri trainati da quattro asinelli, le soste nelle *zaribbe*, specie di ricoveri circondati da siepi artificiali di piante spinose per fare riparo contro gli attacchi delle belve, i grandi fuochi dei bivacchi, il sonno prepotente dopo le fatiche della marcia e il calore estenuante del giorno, gli allarmi improvvisi, tutto un quadro palpitante che s'impone con la sua vibrante semplicità e che, se ha l'attrattiva di un capitolo di romanzo, vi si sente la verità viva, che, senza virtuosismi, conquista e persuade.

E così è tutto il libro, in cui, sullo svolgimento della narrazione, è una quantità grandissima di notizie interessanti e curiose e istruttive sugli abitanti indigeni, sui rapporti di gusti con gli europei, sugli usi, sulle necessità e modi di ambientazione, sulle possibilità di sviluppi e di progressi, e una varietà infinita di episodi, quando paurosi e drammatici e quando anche ridevoli, che lo fanno leggere con il più vivo diletto, come a sentire il racconto di un buon amico, che vi parli con il cuore in mano per farvi partecipe della sua operosa tenacia, delle sue avventure, delle sue impressioni, delle sue esperienze, ora liete ed ora dolorose, e delle sue gioie. E dal racconto, così modesto, ma così pieno di significato, salta fuori, quasi senza che ci si accorga, l'uomo, tutto l'uomo, questo italiano dalla tempra di ferro, che, nato da una poverissima famiglia, in una piccola parrocchia del comune di Massa Lombarda (come e con quale vivido affetto ricorda la casa umile e desolata e la madre dolorante sotto il lavoro, nell'assenza del marito, che in Africa intanto creava la fortuna del domani, per sostentare la famigliuola, spesso privandosi del pane per dividerlo tra i figli) seppe elevarsi a così alta dignità di lavoratore e pure per tanto tempo lontano dalla Patria restare sempre fedelmente italiano, conservando integra quella poesia, che è costante animatrice del nostro sentimento nativo.

Particolarmente vibrante di tale poesia è la parte del libro che si riferisce alla *Grande guerra*, quando il Mongardi, ritenendo, per l'incrociarsi di notizie false, che l'Italia come alleata, fosse entrata nel conflitto a fianco dell'Austria e della Germania, si arruolò volontario, laggiù, con i tedeschi e combattè da valoroso in quelle azioni contro gli inglesi tra il Hilimanjaro e il Kenya, finchè, conosciuta la verità, domandò di essere congedato e il generale Lötzow, premiandone non soltanto il valore, ma anche la lealtà, lo fregiò della croce di guerra.

Caduto prigioniero degli inglesi, ma poi, liberato dopo non brevi peripezie, mentre ogni casa nella sua azienda a Himo veniva saccheggiata, partì per l'Italia per fare anche qui il suo dovere verso la Patria. Poi cessata la guerra, il ritorno in Africa e la ricostruzione di quanto era stato distrutto. La guerra aveva devastata la piccola colonia italiana di Himo: uno squallore. La casa, dove ora era solo suo padre, una rovina. Bisognava ricominciare e ricominciò, ma considerato come ospite indesiderato dagli inglesi succeduti nella colonia ai tedeschi, perchè con questi aveva combattuto volontario. Fu un'aspra battaglia per mutate condizioni economiche e commerciali. Riportò Himo a una promessa di prosperità, ma poi dovette venderlo; non se ne potè distaccare però ed ora vorrebbe, come gli consigliano gli amici, creare laggiù una nuova Himbo. E così conclude il suo libro: « Mi deciderò in questo senso solo se vedrò l'impossibilità di divenire un giorno « un pioniere dell'Impero Nostro ».

Trentatrè anni d'Africa vale una bella battaglia, vinta a testimonianza delle nostre superiori virtù di colonizzatori ed entra fra le pubblicazioni del genere come una delle più nobili e più meritevoli di essere conosciuti.

Nemo

(1) Alfredo Mongardi: *Trentatrè anni d'Africa - Racconto di un Romagnolo ai suoi figli*, Aldo Garzanti, editore.

Tokio e le democrazie

Il portafoglio degli esteri all'ammiraglio Nomura

TOKIO, 23

L'*Agenzia Domei* riferisce che in un colloquio fra il Primo ministro generale Abe e l'ammiraglio Nomura, presidente della Scuola dei pari, sarebbe stato raggiunto l'accordo circa l'accettazione da parte dell'ammiraglio del portafogli del Ministero degli Esteri, che egli sarebbe dispostissimo ad assumere purchè si trovi un successore adatto a rivestire la carica da lui occupata attualmente. Lo *Yomiuri* osserva che la scelta di Nomura a ministro degli Esteri ha una particolare importanza in questo momento in cui i rapporti nippo-americani — mai stati buoni dal momento dello scoppio dell'incidente cinese — si sono aggravati in seguito alla denuncia unilaterale da parte degli Stati Uniti del trattato del 1931 e sono minacciati per l'avvenire da continue incomprensioni.

Il *Miyake* in un forte articolo dichiara che il Giappone intende risolvere prontamente il suo conflitto con la Cina; conflitto che continua unicamente perchè l'atteggiamento della Gran Bretagna, degli Stati Uniti e della Francia ritarda ed ostacola l'inevitabile liquidazione del governo di Cian-Kai-scek.

« Pur desiderando di mantenere buoni rapporti — conclude il giornale — specialmente con gli Stati Uniti, il Giappone si sta preparando per qualsiasi eventualità ».

Grandi successi giapponesi nelle operazioni in Cina

TOKIO, 23

L'Agenzia Domei *informa che un altro notevole successo ha coronato gli sforzi delle armate nipponiche nella provincia di Hunan. Protette da parecchie navi da guerra, le forze giapponesi sono sbarcate alla foce del fiume Hsinacchiang dove si adagia l'importante città di Changsha, capoluogo della provincia di Hunan. La nuova zona di operazioni si estende su un fronte di duecentocinquanta chilometri da ovest ad est e mille cinquecento da nord a sud. Lo sbarco alla foce del fiume Hsinaghinag è stato effettuato di sorpresa; le forze nipponiche di terra hanno inoltre operato un vasto movimento convergente nella regione di Shangsi muovendo da tre direzioni diverse. Le truppe cinesi battono ovunque in ritirata con gravissime perdite.*

Tre divisioni cinesi, delle nove che erano impegnate in combattimenti contro i nipponici, nella provincia di Kiangsi sono state praticamente spazzate via dai giapponesi. I cinesi hanno avuto perdite che ascendono a circa diecimila morti ed hanno lasciato numerosi prigionieri ed un cospicuo bottino di guerra nelle mani dei nipponici. Le forze giapponesi, direttesi fulmineamente verso il sud dopo questo successo, hanno scatenato una violenta offensiva contro le truppe cinesi dell'esercito centrale, operanti lungo i fiumi tributari del fiume Kan. Il comandante giapponese, il quale ha ispezionato in volo la zona ove si è combattuto, informa che i campi di battaglia sono letteralmente coperti di cadaveri cinesi.

LIBRI NUOVI

Mauro Cesco Frare: *Costanzo Ciano di Cortellazzo*. Tip. Fantoni, Venezia, L. 5.

Centinaia di morti per il terremoto di Smirne

ISTANBUL, 23

Le scosse di terremoto verificatesi nelle ultime ventiquattro ore lungo la costa a nord di Smirne hanno causato gravi danni specialmente nella città di Dikeli, situata sul mare Egeo, dove sono andati distrutti duecentocinquanta tra immobili abitati ed edifici pubblici. La popolazione è letteralmente sul lastrico. Anche i villaggi a nord di Smirne sono stati devastati.

Dalle informazioni incomplete finora giunte risulta che vi sono circa duecento morti e varie centinaia di feriti. Gli ospedali di Smirne sono rigurgitanti di feriti.

I comuni di Likli e di Cabakun sono stati completamente distrutti. Dalle macerie sono stati finora estratti oltre cento morti e duecento feriti taluni dei quali atrocemente mutilati. Tremila cinquecento persone sono rimaste senza tetto. La mezzaluna rossa si prodiga nell'opera di soccorso ed il Governo ha preso provvedimenti a favore dei sinistrati.

L'odissea di due donne sospettate di spionaggio

BUENOS AIRES, 23

All'Hotel Continental è alloggiata sotto sorveglianza della polizia la scrittrice Matilde Velez Palacios con la figlia Virginia Cora, sotto accusa di spionaggio. Spagnola di nascita, argentina di adozione, la signora Palacios, di ritorno con la figlia da un viaggio in Oriente, a Gibilterra s'imbarcò sul vapore «Maloia» alla volta di Londra. Da allora le due viaggiatrici — narrano i giornali — furono sottoposte ad ogni sorta di vessazioni e di persecuzioni. Ostinatamente pedinate, nei sette giorni di soggiorno nella capitale inglese ebbero a subire ogni sorta di umiliazioni e di villanie.

Imbarcatesi a Southampton sul vapore «Alcantara» furono denunciate al comandante del piroscafo come spie, ciò che procurò alle due viaggiatrici una vita d'inferno a bordo.

La signora Palacios, che è una distinta giornalista, fa risalire la causa dei drammatici giorni passati a un grosso equivoco delle autorità inglesi.

300 ex-Guardie di ferro passate per le armi

BUCAREST, 23

Il crocevia che l'altra sera vide la sommaria esecuzione dei responsabili dell'uccisione del Primo Ministro, dalla folla minuta è già stato battezzato, e tale rimarrà: il rondò della morte.

Ogni tanto si vedono passare cinque, sei, autocarri militari che, giunti a un dato crocevia, si dispongono ai quattro lati di una casa, mentre gli occupanti scendono e sbarrano ogni accesso. I soldati hanno l'incarico di piantonare le strade e di evitare ogni transito. I poliziotti si infilano in una casa, salgono di corsa le scale, ritornano poco di poi inquadrando alcuni borghesi. Pochi minuti dopo gli autocarri ripartono.

Si tratta nient'altro che di una retata che, disposta dall'Ufficio centrale di Polizia, trova così la sua rapida ed immediata esecuzione. Dove poi gli arrestati vengono portati non è dato sapere. Si parla con insistenza dei campi di concentramento, delle fortezze militari; pare che nessuno dei fermati sia lasciato a Bucarest.

In tal maniera nelle 24 ore che seguirono l'uccisione di Calinescu si calcola che siano stati operati arresti a centinaia. Tutti coloro i quali anche in passato assai lontano appartennero alla organizzazione delle Guardie di Ferro, o anche semplicemente vi aderirono simpatizzando, sono ora fatti segno di severissime indagini.

Sul numero delle esecuzioni non si può ancora dire una parola precisa. Indubbiamente superano i trecento i membri della Guardia di Ferro che sono stati passati per le armi nei campi di concentramento. Le autorità non hanno creduto opportuno finora nè fissare la cifra, nè fare nomi; hanno soltanto fatto sapere che i confinati all'annuncio dato alla radio della soppressione di Calinescu avevano in più luoghi tentato di rivoltarsi, provocando così l'intervento armato delle guardie preposte alla sorveglianza. Notizie d'altra fonte assicurano che in qualche campo di concentramento sono intervenute le mitragliatrici, le quali hanno falciato i rivoltosi.

Il Duce dispone la realizzazione della Triennale d'oltremare nei termini stabiliti

Gli imponenti lavori eseguiti e quelli in corso

ROMA, 23

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il cons. naz. Vincenzo Tecchio, Commissario generale governativo della Mostra triennale delle terre italiane d'oltremare, il quale gli ha riferito sull'organizzazione e sullo stato dei lavori della Triennale di Napoli.

Per la Mostra, che occupa una superficie di oltre 1 milione di mq., sono stati effettuati i seguenti lavori: movimento di terra per un milione e 100 mc.; sistemazione di strade, piazze per mc. 223.000; acquedotti e servizi per km. 24 parchi e giardini per mq. 290.000 con 14.000 piante di alto fusto di cui oltre 3 mila esotiche messe a dimora.

Degli edifici che formano il complesso della Mostra, sono già state effettuate costruzioni per mc. 640 mila. E' inoltre in atto la realizzazione di una funivia che congiungerà la mostra con il Capo di Posillipo. Per questi lavori sono impiegati attualmente 250 operai con un complesso fino ad oggi di 800 mila giornate operai.

Il Duce esprime al camerata Tecchio la sua soddisfazione e il suo elogio e ordina che i lavori siano continuati con la rigorosa tempestività necessaria perchè la Mostra sia pronta per la data di inaugurazione del 9 maggio 1940 XVII, già fissata dal calendario del Regime.

Il cons. naz. Tecchio, nella sua qualità di presidente della « Navalmeccanica » — che sotto il controllo dell'I.R.I. raggruppa gli stabilimenti dei bacini e scali napoletani, dei cantieri di Castellammare, dei cantieri Vigliena e delle officine meccaniche e fonderie — ha sottoposto al Duce il piano di trasformazione degli impianti e delle nuove lavorazioni.

Il Duce ha approvato le proposte ed ha dato le necessarie disposizioni perchè il programma venga rapidamente attuato per il maggior potenziamento dell'economia napoletana e della marineria militare e mercantile italiana.

Carrozze di terza classe attrezzate con brande

ROMA, 23

Le Ferrovie dello Stato metteranno in servizio carrozze di terza classe con compartimenti attrezzabili per viaggi notturni, con brande senza coperto e senza cuscini. Lo scompartimento così attrezzato è a sei posti di cui due costituiti da sedili e quattro da brande amache sospese alle pareti. I posti in branda debbono essere prenotati col pagamento del relativo supplemento. Il biglietto di supplemento è stabilito, sia per gli adulti sia per i ragazzi, in L. 10 per percorrenza fino a 500 chilometri e L. 15 per percorrenze superiori. Un ragazzo, che a norma di tariffa ha il viaggio gratuito e voglia occupare una branda, dovrà pagare il biglietto di viaggio a metà prezzo ed un supplemento per posto in branda.

Il Ministro dei Lavori Pubblici festosamente accolto a Tirana

TIRANA, 23

Con la motonave « Grimani » della Società Adriatica, sono giunti stamane a Durazzo il Ministro dei LL. PP. ed il Sottosegretario per gli affari albanesi, nonchè il Presidente del Consiglio e i ministri albanesi con le personalità che avevano partecipato ieri alla giornata albanese alla Fiera del Levante. Il ministro Cobolli Gigli e il sottosegretario Benini, al loro arrivo sono stati ricevuti dal Luogotenente generale, dai membri del Governo albanese e dalle gerarchie politiche e militari e da numerosa folla. Dopo aver passato in rassegna un reparto della Marina, il ministro dei LL. PP., il sottosegretario per gli affari albanesi e il Luogotenente generale si sono recati nella sede luogotenenziale e quindi hanno proseguito per Tirana dove sono stati ricevuti da autorità, rappresentanze e dall'organizzazione della Gil albanese, fra entusiastiche manifestazioni al Re Imperatore e al Duce.

Nel pomeriggio il Ministro dei LL. PP. e il Sottosegretario per gli affari albanesi hanno ispezionato i lavori in corso sulle strade Tirana-Elbassan Gransh ed Elbassan-Rodozina proseguendo poi per Durazzo ove si sono recati nella residenza luogotenenziale.

Otto feriti per un crollo

ROMA, 23

Per cause non ancora accertate, ma si ritiene per infiltrazione d'acqua piovana, è avvenuto stamane il pauroso crollo di un pavimento in uno stabile sulla via Tiburtina, adibito alla lavorazione del tabacco. Precisamente al 12.o chilometro presso Sette Camini, da poco tempo sorgeva una casa di proprietà del sig. Gianni Nazzareno, ove alcuni piani erano stati adibiti ad essicatoio di tabacco. Oggi verso le 8.30, mentre ferveva il lavoro, si è verificato improvvisamente il crollo di un pavimento. La maggior parte degli operai riusciva a mettersi in salvo; otto di essi, però, sono rimasti travolti e feriti. Essi sono: Cristina Paolo, Colucci Consilvia e la sorella Anna, Fanabo Santa, la sorella Teresa e il fratello Salvatore, Vincenzi Rocco e la sorella Immacolata e Polimena Crocefissa.

Le onoranze di Bucarest alla salma di Calinescu

BUCAREST, 23

Per tutta la giornata una folla considerevole ha sfilato dinanzi alla salma del Presidente del consiglio Calinescu che si trova esposta nella rotonda dell'Atheneum. Domattina avranno luogo i funerali che avranno carattere nazionale. La calma regna in tutto il paese.

Re Giorgio visita a Salonicco il padiglione italiano

ATENE, 23

Re Giorgio di Grecia, accompagnato dal Principe ereditario e dalla Principessa, ha visitato in forma privata la fiera di Salonicco. Al padiglione italiano il Re è stato ricevuto dal R. Ministro, dal console e dagli addetti militare e commerciale e dal delegato italiano alla Fiera, S. M. ha visitato minutamente il padiglione, soffermandosi ad ogni singolo posteggio e felicitandosi per la eccellente organizzazione della Mostra.

Il Ministro d'Italia si è recato a deporre una corona al monumento al Milite ignoto accolto con gli onori militari e ricevuto dal generale Kavrakos. Successivamente si è recato a deporre un'altra corona al cimitero militare italiano, ricevuto dal generale Stanotas che ha depositato anch'esso una corona sul monumento eretto in memoria dei soldati italiani

50 morti per il caldo in America

LOS ANGELES, 23

Un'ondata di caldo ha colpito da una settimana vaste regioni degli Stati Uniti ed ha già causato danni per oltre un milione di dollari ai raccolti. A San Francisco il termometro è salito a 39.4 e a Los Angeles a 36.1. Cinquanta persone sono morte.

Le direttive del Duce per la XXII Biennale

ROMA, 23

Il Duce ha ricevuto il Presidente della Biennale veneziana che gli ha esposto lo stadio avanzato di organizzazione della mostra di arti figurative del 1940 XVIII. Il Duce ne ha preso atto e ha impartito le ulteriori direttive. (Stefani).

L'alta parola del Duce toglie ogni dubbio che fosse ancora sussistito circa la regolare riapertura della XXII.a Esposizione Biennale Internazionale d'Arte di Venezia, alla data fissata dal Calendario del Regime, ch'è il 18 maggio 1940.

La situazione eccezionale, nella quale si trova l'Europa potrà influire, com'è ovvio, sopra la partecipazione di alcuna delle Nazioni che hanno ai Giardini di Castello il loro padiglione permanente. Tuttavia parecchie nazioni potranno intervenire, così che il carattere internazionale delle Biennali sarà in ogni caso mantenuto.

D'altra parte la sezione italiana potrà avere uno sviluppo anche mggiore di quello previsto dal programma già noto, e potrà manifestarsi con mostre particolari del più alto interesse artistico.

Sappiamo intanto, che i sette concorsi indetti dalla Biennale, per i quali, in pratica, l'Esposizione è aperta a tutti gli artisti italiani iscritti ai Sindacati, oltre agli invitati, hanno raccolto un numero d'adesioni cospicuo, ed altre ne giungeranno prima dello scadere del termine dei concorsi, che, come è noto, è stato fissato al 31 ottobre prossimo.

Oggi Maria Pia di Savoia compie cinque anni

ROMA, 23

Ricorre domani, 24 settembre, il quinto genetliaco della Principessa Maria Pia di Savoia, nata a Napoli il 24 settembre 1934. Tutto il popolo italiano si stringe in questa occasione, come in tutte le altre, intorno al Principe di Piemonte, nella cui casa si celebra una così intima e delicata ricorrenza; ed esprime con viva tenerezza, a questo fiore sabaudo, i più fervidi auguri.

L'affluenza degli stranieri all'Università di Perugia

PERUGIA, 23

Alcuni dei numerosi stranieri di 36 Nazioni iscritti all'Università italiana per stranieri a Perugia sono tornati ai loro paesi, ma molti sono rimasti a seguire le lezioni ed a presentarsi agli esami i quali per il trimestre estivo si iniziano il 25 corr. Il primo ottobre avranno principio le lezioni del corso autunnale che termineranno il 23 dicembre.

La settimana alla Radio

La stagione lirica dell'Eiar ci offre oggi un interessante programma che comprende il *Torneo notturno*, sette scene musicali di Gian Francesco Malipiero, e *Il deserto tentato*, mistero in un atto di Alfredo Casella, (primo programma, domenica 24 settembre, ore 21, secondo programma, martedì 26 settembre, ore 21); due opere che recano la firma di due tra i più intelligenti e combattivi rappresentanti della musica contemporanea.

Il *Torneo notturno* del Malipiero ha avuto all'estero numerose rappresentazioni e ci riporta al genere perfezionato in una unicità di vicenda, dalle « Sette canzoni »; attraverso alle varie scene si colora e spasima il dramma del « Disperato », fino a che questi crede di aver raggiunto la sua vendetta. La morale della favola è detta dal « Buttafuori », dopo l'ultimo quadro al calar della tela. « Il Disperato — egli dice — con la vendetta e con la libertà non ha conquistato la pace, ma ha ripreso il suo cammino senza meta ». Un epilogo sinfonico esprime la desolazione del « Disperato » la cui vita non solo non avrà neppure un'aurora senza sole, ma sarà pur sempre illuminata dal sangue. Il *Torneo notturno* ricco di musica sinfonica, è percorso da cima a fondo da una canzone di grande effetto drammatico: la canzone, appunto, del disperato.

Il *Deserto tentato* è stato rappresentato al Maggio fiorentino. Maestro direttore di ambedue gli spartiti: Fernando Previtali.

La stagione lirica dell'Eiar ci farà pure sentire il *Guglielmo Ratcliff*, di Pietro Mascagni, (primo programma, giovedì 28, ore 21).

Il *Guglielmo Ratcliff* fu portato al giudizio del pubblico dopo la « Cavalleria », « L'amico Fritz » ed i « Rantzau », ma è la prima opera scritta dal Mascagni quando era ancora studente nel Conservatorio di Milano.

Un concerto sinfonico diretto dal maestro Toni, sarà radio diffuso dalle stazioni del secondo programma, oggi 24 settembre, alle ore 17.30. Il programma comprende musiche di M. Rossi, Toni, e Beethoven. *Sinfonia n. 5 in do minore, op. 67.*

Martedì 26, alle ore 22,20, le stazioni del primo programma trasmettono un Concerto del violoncellista Arturo Bonucci, il quale esegue musiche di Vitali, Silva e Strauss.

Mercoledì 27 settembre, alle ore 21 le stazioni del secondo programma irradiano un concerto del pianista Marino Beraldi, il quale esegue musiche di Scarlatti, Tausig, Beethoven, Respighi e Guarino.

Sabato 30 settembre, alle ore 21 e 20 le stazioni del primo programma trasmettono un concerto del violinista Enrico Campajola il quale avvalendosi della collaborazione del pianista Giovanni Bonfiglioli, esegue musiche di Viotti e Schubert.

Ecco ora il diario delle commedie e commedie musicali: *Un uomo pacifico*, tre atti di Cipriano Giachetti, (secondo programma, giovedì 28 settembre, ore 21); *La moglie brutta*, un atto di Carlo De Flavus, (terzo programma, domenica 24 settembre, ore 21,10; *Il ladro sono io*, tre atti di Giovanni Cenzato, (primo programma, martedì 26 settembre, ore 21); *L'Arzigogolo*, tre atti di Anton Francesco Grazzini, detto « Il Lasca), (terzo programma, venerdì 29 settembre, ore 20,30); *La mantellina di ermellino*, un atto di E. Gluck, (primo programma, venerdì 29 settembre, ore 21,50); *Una boccata d'aria pura*, scena musicale di Riani e Rovi, (primo programma, domenica 24 settembre, ore 21).

VITA SPORTIVA

CALCIO

Per Venezia-Ambrosiana

La vendita dei biglietti d'ingresso e degli abbonamenti si effettuerà fino a mezzogiorno al botteghino di Piazza San Marco. La vendita degli abbonamenti proseguirà all'ingresso del campo.

Gli accessi dello stadio sono così stabiliti: tribuna d'onore, stampa, tribuna centrale: porta al centro della tribuna coperta; laterale: porta sulla calle della Chiesa; tribuna popolare porte sulla calle della Chiesa verso la laguna; gradinata di curva: porta verso la laguna; tessere di qualsiasi specie esclusa stampa, porticina nella fondamenta dello stadio.

Le porte dello stadio si apriranno alle ore 13. Dalle 13.45 alle 15,15 dal pontile sulla riva della Paglia partiranno ogni 15 minuti i vaporetti della linea diretta del Lido con approdo a S. Elena.

CAMPIONATO RISERVE

Fiorentina-Venezia 3-1 (2-1)

FIRENZE, 23

Dominio quasi assoluto della Fiorentina, che ha costretto il Venezia ad un durissimo lavoro di tamponamento. Oltre a Valinasso, autore di una serie di parate entusiasmanti, hanno brillato e si sono affermati fra i neroverdi, il mezzo sinistra Raseni, il centrattacco Ferman e il terzino Bonora; incerta la prova di Signoretto. Nelle file della Fiorentina i migliori sono apparsi Bigogno, Piccardi, Frigo, Morisco e Penzo.

Ha aperto la segnatura per la Fiorentina, Mannelli: al 22' calcio d'angolo contro il Venezia: sullo spiovente, l'ala sinistra viola infila direttamente la rete, sorprendendo in contrattempo Valinasso. Al 31' il Venezia pareggia, ancora su azione di calcio d'angolo: batte Baldi e Marchiaro mette in porta da un metro. Al 3' dal riposo i fiorentini si riportano in vantaggio, sempre per virtù di un calcio d'angolo. Il tiro di punizione di Mannelli viene intercettato da Frigo, che con un superbo colpo di testa infila l'angolo alto dalla parte opposta a quella in cui si trovava il portiere. Il quarto punto della giornata si ha al 5' della ripresa, sempre su calcio d'angolo. Valinasso respinge di pugno, raccoglie Pasin che calcia lungo in avanti; la palla finisce a Penzo il quale, con un tiro a mezza altezza, rovescia in rete.

VENEZIA: Valinasso; Signoretto, Bonora; Bianchini; Di Cuonzo, Linzi; Marchiaro, Della Puppa, Ferman Raseni e Baldi. FIORENTINA: Innocenti; Da Costa, Piccardi; Benelli, Bigogno, Pasin; Morisco, Frigo, Penzo, Bonansea, Mannelli. - Arbitro: Barione.

TIRO A SEGNO

I campionati della Gil

ROMA, 23

Oggi al poligono Umberto I si è svolto il quarto campionato nazionale di tiro col fucile modello 91, della Gioventù italiana del littorio. Ecco le classifiche:

Rappresentanze di comando federale: 1. Bologna p. 370; 2. Brescia p. 369; 3. Treviso p. 353; 4. Verona p. 351; 5. Udine p. 347; 6. Torino p. 341; 7. Vercelli p. 335; 8. Genova p. 332; 9. Bergamo p. 331; 10. Vicenza p. 328.

Individuali: 1. Guacci Marcello di Campobasso p. 73; 2. Osta Giuseppe di Torino p. 72; 3. Fiorentini Claudio di Verona p. 72 per graduatoria; 4. Pittini Giovanni di Udine p. 72 per graduatoria; 5. Ciampolini Pietro di Firenze p. 72 id; 6. Vertorio Livio di Treviso p. 72 id.; 7. Busato Evaristo di Vicenza p. 72 id; 8. Frigerio Guido di Brescia p. 71; 9. Vivaldi Lino di Genova p. 71 per graduatoria; 19. Fioretti Gianmario di Brescia p. 71 per graduatoria.

TIRO AL PICCIONE

Domani si inizierà al Lido la riunione internazionale

Domani mattina, alle ore 11, avranno inizio al campo di tiro a volo delle Quattro Fontane, le gare della seconda riunione internazionale di tiro al piccione che, come è noto, si protrarrà fino a tutto il 4 ottobre.

La prima gara in programma è quella per il trofeo F.I.A.T. che è dotata di 50 mila lire di premi e che si svolgerà ad un piccione sulla distanza federale da m. 24 a m. 28. La competizione durerà due giorni e cioè si concluderà martedì.

TENNIS

Canepele e la Manzutto campioni italiani

MILANO, 23

Il campionato italiano assoluto di tennis per il singolare uomini si è concluso oggi, sui campi dei Tennis Milano, con la vittoria di Canepele, che è così campione d'Italia per l'anno XVII. Ecco i risultati odierni:

Singolare maschile: Canepele b. Romanoni 2-6, 6-0, 6-3, 6-4; Cucelli b. De Stefani per ritiro.

Singolare femminile, girone finale: Manzutto b. Sandonnino 5-7, 6-3, 6-4; Gaviraghi b. Annigoni 6-0, 6-3. La Manzutto, dopo la vittoria d'oggi, è campione d'Italia.

Doppio maschile: Bossi e Della Vida battono Quintavalle e Taroni 3-6, 7-5, 6-1, 4-6, 6-4.

Doppio misto: Tonolli-Vido e Quintavalle-Quintavalle 8-8 interrotto per oscurità.

Singolare seniori: Perani b. Galli 6-2 6-3. Baldi b. Vidotto 6-1, 6-3.

Doppio seniori: Bonacossa ed Ebner battono Perani e Palazzi 2-6, 7-5, 6-3. Antongini e Santucci battono Galli e Balbi 6-3, 1-6, 7-5.

CRONACA DI MESTRE

I festeggiamenti autunnali

Il concerto della banda cittadina

La banda cittadina di Venezia, per gentile concessione del Podestà, ha tenuto ieri sera in Piazza Umberto I il suo annunciato concerto alla presenza di una folla stragrande venuta anche dai centri limitrofi che ha applaudito i bravi esecutori. Il maestro Ceccherini direttore della Banda è stato festeggiato da parte delle autorità presenti che hanno manifestato il loro plauso a tutti i componenti il complesso bandistico ai quali, al termine del concerto, il Comitato festeggiamenti ha offerto un vermout.

Iersera la pesca di beneficenza ha riaperto i battenti e notevole è stato il concorso alle urne da parte dei cittadini molti dei quali hanno vinto bellissimi regali.

Il concertone di questa sera

Oggi dalle ore 20.30 alle ore 22.30 in Piazza Umberto I avrà luogo un concertone bandistico-corale eseguito dalla Filarmonica «G. Verdi» di Mestre e dalla Società Corale «Vittoria» di Carpenedo con 150 coristi e 60 bandisti sotto la direzione dei maestri Lucatello e Levis.

Ecco il programma: 1. Blanc: Inno Impero, coro e banda; 2. Bellini: «Norma» guerra guerra, coro e banda; 3. Cimarosa: «Orazi e Curiazi» sinfonia, banda; 4. Rota: Il Maggio coro e banda; 5. Verdi: «I Lombardi» Ierusalem; coro e banda.

Seconda parte: 6. Ceccherini: Il Ventennale: Inno al Duce, coro e banda; 7. Ponchielli: «Gioconda» gran fantasia: banda; 8 Verdi: Ernani, brindisi: coro e banda; 9. Ponchielli: «Gioconda»: festa e pane: coro e banda; 10. Puccini: Inno a Roma: coro e banda.

Il servizio filoviario

In occasione del Concertone non essendo possibile il transito delle vetture filoviarie per Piazza Umberto I dalle ore 20.30 fino al termine dello spettacolo si prescrive quanto segue:

Tutte le vetture della linea n. 2 e 3 (da e per Carpenedo) dal quadrivio Miranese al Municipio devieranno per via circonvallazione.

Così quelle della linea n. 8 (da e per Treviso) dal Cavalcavia al Ponte della Campana devieranno per via Circonvallazione effettuando una fermata obbligatoria al Quadrivio Miranese e una al Ponte della Cabpana

Il parco festeggiamenti al completo

Gli ultimi baracconi sono giunti nella giornata di ieri ed in breve tempo hanno piantato le tende. Come sempre grande abbondanza di tiri al bersaglio, giostre di tutti i tipi compresa una modernissima che vertiginosamente compie i suoi giri su grande dislivello provocando emozioni straordinarie, otto - volonti, autopiste, circo equestre e perfino il padiglione delle rarità. Il parco oggi funzionerà tutto il giorno fino alle ore 24

Le cartelle della tombola

Si è già iniziata la distribuzione delle cartelle della Tombola di beneficenza che verrà estratta in Piazza Umberto I alle ore 17 di domenica 1. ottobre ultimo giorno dei festeggiamenti e il cui ricavato verrà devoluto a beneficio delle associazioni combattentistiche di Mestre.

Dato lo scopo benefico della tombola, il Comitato confida nella cittadinanza che vorrà come sempre rispondere all'appello acquistando le cartelle; i premi sono stati stabiliti così: quaterna L. 300, cinquina 500, tombola L. 1500.

La festa dell'uva

Questa mattina alle ore 10 l'apposita commissione incaricata di giudicare i migliori partecipanti alla festa dell'uva farà il suo giro per i vari chioschi e posteggi per l'assegnazione dei premi. Oltre una ventina sono i concorrenti che nella giornata di ieri e durante la notte hanno alacremente lavorato per allestire, abbellire e fornire i propri chioschi e negozi di questo prelibato frutto. La vendita al pubblico avrà inizio subito dopo la visita della commissione giudicatrice.

Riunione impiegati dell'industria

Com'e stato preannunziato, martedì 26 corr. alle ore 21 nella sala del Dopolavoro di Mestre, sita in Piazzetta Edmondo Matter, il segretario dell'Unione dei lavoratori dell'industria cons. naz. dr. Francesco Berna, illustrerà il nuovo contratto integrativo provinciale.

I camerati impiegati, uomini e donne, occupati in aziende industriali, artigiane o in imprese edili, sono vivamente pregati di non mancare.

Cronaca varia

La caduta di una bambina — Ieri verso le 17 Piatto Valeria di anni 5 abitante in via Olivi 52 salendo le scale ruzzolò da alcuni gradini. Accompagnata all'ospedale il medico di guardia le riscontrò la lussazione dell'anca destra e la giudicò guaribile in 25 giorni.

Protesta il peso del carbone — Ieri si è presentato all'ospedale certo Antonio Vigotto di anni 42 giunto a Mestre con uno dei baracconi installatisi nel campo festeggiamenti per farsi medicare di alcune contusioni al ginocchio sinistro guaribili in 15 giorni. Egli riferì di averle riportate in seguito a percosse ricevuto da un carbonaio, presso il quale si era recato a protestare per aver notato, nel controllare il peso di una data quantità di carbone che aveva acquistato, un notevole ammanco. Sull'identità del carbonaio e sull'incidente se ne sta ora occupando il Commissariato di P. S.

Colpito da una mattonella — L'operaio della ditta ing. Rossi, Eugenio Nigri di anni 23 abitante in via Pasqualigo 36 trasportando delle mattonelle di carbone si produsse delle ferite al dito mignolo sinistro giudicate guaribili in 10 giorni.

Tritando la carne — Il diciannovenne Settimo Tagnin abitante in via Torre Belfredo 37 verso mezzogiorno di ieri tritando della carne si ferì al dito medio della mano destra producendosi l'amputazione traumatica dell'unghia e la frattura della terza falange. Il medico di guardia dell'ospedale lo giudicò guaribile in 20 giorni.

Cade da una armatura alta quattro metri - Il muratore Fortunato Casarin di anni 42 abitante in via Fornace 254 trovandosi su di una armatura alta quattro metri, nella costruzione delle scuole elementari di Tessera, scivolò precipitando nel vuoto battendo violentemente a terra con la regione sacrale. Soccorso dai compagni venne accompagnato all'ospedale dove il medico di guardia gli riscontrò delle gravi contusioni e la sospetta frattura del bacino, trattenendolo in osservazione.

Fra i reticolati con la bicicletta — Romeo Pusenie di anni 15 abitante a Cà Brentelle ieri verso il tocco in bicicletta stava correndo alquanto velocemente lungo una strada campestre nei pressi di casa; perso il controllo della guida andò a finire fra i reticolati rovesciandovisi. Accompagnato all'ospedale il medico di guardia gli riscontrò delle ferite al braccio sinistro guaribili in 12 giorni.

Morso da un cane — Fra coetanei non avevano trovato altro gioco migliore che quello di avvicinare un gatto ed un cane perchè le due bestie dovessero scagliarsi l'una contro l'altra e dar luogo ad un nuovo genere di duello. Nel far ciò, uno dei ragazzi, Elio Chiusero di anni 9 abitante in via Duca d'Aosta fu assalito dal gatto mentre il cane gli diede un morso alla coscia sinistra. Accompagnato all'ospedale venne medicato di alcune ferite guaribili in 10 giorni.

Quella di tutti i giorni

Giuseppe Serena di anni 48 abitante in via Piraghetto 20, l'altra mattina constatò che ignoti durante la notte gli avevano rubata la bicicletta del valore di 150 lire lasciata la sera innanzi nel corridoio della casa rimasto aperto.

Farmacie di turno

Oggi giorno festivo resteranno aperte al pubblico le farmacie Ongarato sita in via Rosa e quella Calzolari in via Piave, le quali risponderanno anche a tutte le chiamate notturne della settimana entrante.

CRONACA DI CHIOGGIA

Curiosità clodiensi

(It.) I CONTRADDITORI. Tanto il Consiglio Maggiore come il Minore avevano dei Contradditori incaricati di esaminare le varie questioni che ad essi si presentavano e di vagliarne il pro e il contro. Quelli del Maggior Consiglio erano due. Istituiti nel 1544 avevano uno l'incarico di difendere e l'altro di contraddire le varie parti. Entravano in ufficio nel gennaio e duravano in carica un anno; potevano essere riconfermati. Avevano lo stesso salario dell'avvocato alle Prigioni. Il Minor Consiglio invece aveva un contradditore solamente istituito nel 1558. Nel 1784 stabilivasi che fosse eletto contradditore il Deputato ultimo uscito. Anche altri collegi quali quello dei XXIII e quello del Sacro Monte avevano i loro contradditori. Le parti varie dovevano essere loro presentate tre giorni prima da quello in cui dovevano essere portate in Consiglio.

Farmacie

Oggi presta servizio per tutta la giornata la farmacia del d.r Sagrati destinata al turno domenicale serale e notturno. Resta aperta invece fino alle ore 12.30 la farmacia del cav. Ennio Bolognesi.

San Martino

Abbiamo visto riportato dal «Foglietto della domenica» un trafiletto relativo al portale del tempietto di S. Martino. Speriamo sia caduto sotto gli occhi della Basiliconeria della Cattedrale che crediamo consegnataria della storica chiesetta e che si debba dopo tanti anni mettere al suo posto quel pezzo di stipite che si conserva in sacrestia della cattedrale stessa.

Nelle scuole

Si ricorda che sono in corso le iscrizioni alle scuole elementari, al R. Istituto Tecnico inferiore, alla R. Scuola d'Avviamento «Giuseppe Olivi» ed alla II, III, IV classe del Ginnasio inferiore comunale.

Nel Cinema

Al Verdi da qualche sera si rappresenta «Papà Lebonard» ed il pubblico accorre per ammirare la bellissima interpretazione di Ruggero Ruggeri.

Mercato settimanale

Da oltre un anno si è ripristinato il tradizionale mercato settimanale del giovedì. Il banco solitario dei primi tempi si è straordinariamente moltiplicato da vedersi adesso al giovedì mattina due belle fila di rivenditori che chiamano ai loro banchi su cui le più varie qualità di merci si accumulano folla di compratori: Nutriamo fiducia che il mercato vada assumendo sempre maggiore importanza.

Due sciagure mortali nel Veronese

VERONA, 23

La notte scorsa, alle 0.20, l'operaio Verecondo Maraldo di anni 38 da Faglionze, occupato a Peschiera sul Garda, nel cantiere di Campagnola, durante la manovra di alcuni carri ferroviari, rimaneva preso fra i respingenti e schiacciato, morendo sul colpo.

Oggi verso le 11 Silvio Danini fu Guerrino di anni 42 da San Giovanni Ilarione stava su una pianta, all'altezza di circa dieci metri, intento alla raccolta delle castagne. Ad un tratto il poveretto, per la rottura del ramo su cui era seduto, precipitava al suolo Raccolto e trasportato d'urgenza all'ospedale di Sambonifacio, il Danini decedeva poco dopo per la frattura del bacino.

Tesaurizzare il tempo

Nel bilancio di un produttore di affari, dovrebbe figurare, all'attivo o al passivo, secondo i casi, anche il tempo. Al passivo se in una trattativa si siano impiegate ore che sarebbero state spese meglio altrimenti, all'attivo se in un'ora si sia portata a buon fine una pratica che avrebbe meritato anche un maggior impiego di tempo. Il «Telefono interurbano» ci evita in ogni casa il rimpianto delle ore che avremmo dedicate in un tentativo infruttuoso, o ci dà, all'opposto, la gioia di non essere stati distolti, anche per un redditizio contratto, dalle nostre normali occupazioni. Oggi il costo del «Telefono interurbano» è modico ed in vari casi la tariffa concede ribassi serali e festivi.

NOTIZIE RECENTISSIME

"La più grande verità detta in questi tempi di confusione,,

Immediata profonda risonanza del discorso del Duce

LONDRA, 23

I giornali domenicali, usciti nelle loro prime edizioni, riproducono ampi riassunti del discorso pronunciato oggi dal Duce ai gerarchi del Fascio di Bologna, sotto titoli quali: «L'Italia non vede motivo per modificare le sue decisioni», «E' tempo per la pace», «E' il momento di fermare le ostilità» ecc.

Dalle prime impressioni raccolte negli ambienti politici e giornalistici di Londra si rileva il senso di soddisfazione per il fatto che, almeno per ora, il Duce non trovi motivo di cambiare la politica dell'Italia fissata nella dichiarazione del primo settembre.

Con particolare attenzione vengono commentati a Londra i brani del discorso nei quali il Duce ha rilevato che, non essendo l'Europa ancora effettivamente in guerra, l'urto fra le masse degli eserciti può essere evitato, come pure l'accenno al saggio proposito dei Governi francese e inglese di non reagire al fatto compiuto russo e quindi di evitare l'estendersi del conflitto.

La saggezza del Duce sottolineata a Parigi

PARIGI, 23

Le lapidarie parole pronunciate oggi dal Duce dinanzi alle gerarchie bolognesi hanno prodotto grandissima sensazione negli ambienti politici parigini che non dissimulano il senso di forza e di realistica saggezza che scaturisce da esse.

Il R. ambasciatore d'Italia ha avuto stasera un colloquio col sottosegretario di Stato agli affari esteri, Champertier de Ribes, il quale ha successivamente ricevuto l'ambasciatore del Belgio.

E' giunto a Parigi, proveniente dalla Romania, il sottosegretario agli affari esteri di Polonia, conte Szembeck. Si assicura negli ambienti politici che il conte Szembeck è particolarmente incaricato di stabilire col Governo della Repubblica le modalità del trasferimento in Francia del Governo polacco.

L'impressione a Belgrado

BELGRADO, 23

Il discorso del Duce ai gerarchi di Bologna viene integralmente riportato dalla stampa jugoslava sotto vistosi titoli in prima pagina. La politica italiana continua ad essere al centro dell'attenzione ed i giornali mettono in risalto tutte le notizie che si riferiscono ai rapporti che l'Italia mantiene e sviluppa in un'atmosfera di pace coi Paesi balcanici e nel bacino mediterraneo.

Fervidi consensi magiari

BUDAPEST, 24

Il discorso odierno del Duce, diffuso largaente dalla radio di Budapest ha rinsaldato la profonda e devota fiducia che il popolo magiaro ha sempre ripsto nel Capo del Governo fascista In questi tempi storici, tutta la nazione ungherese ha lo sguardo fisso a Roma e considera la capitale italiana come il faro delle genti del mondo intero.

Pertanto le parole pronunciate oggi dal Duce non solo suscitano negli ambienti ungheresi un consenso unanime, ma vengono apprezzate come la più grande e più chiara verità detta in questi momenti di confusione.

Nei circoli politici di questa capitale si dichiara che l'Ungheria riconosce più d'ogni altro paese il valore degli sforzi del Governo di Mussolini per la pace e segue con la più grande ammirazione il sereno atteggiamento della nazione italiana, che lavora infaticabilmente e si tiene preparata per ogni evento.

La nazione ungherese — si aggiunge — è sicura che il nocchiere italiano saprà dirigere la nave verso il giusto approdo, conformemente agli interessi, non soltanto dell'Italia, ma dell'Europa e del mondo.

I primi giornali della notte riproducono il discorso del Duce in prima pagina e con titoli cubitali sottolineando con vistosi caratteri i più importanti punti

Vasta eco in Bulgaria

SOFIA, 23

Il discorso del Duce ai gerarchi del Fascismo bolognese costituisce anche per la Bulgaria il fatto più importante del giorno. Esso ha avuto una vasta immediata risonanza anche perchè è giunto in un momento in cui l'atteggiamento di Roma è seguito con il più vivo interesse da tutti i Paesi balcanici.

Gli ambienti politici di Sofia rilevano che la politica dell'Italia è stata pienamente illustrata dal Duce, che ha precisato in un momento tanto turbato e grave della situazione internazionale, l'incognita tremenda che può rappresentare il voler mantenere o peggio ricostituire posizioni che la storia ed il dinamismo naturale dei popoli hanno condannato. Si sottolinea inoltre che le parole di Mussolini riaffermano ancora una volta la speranza che il conflitto possa essere localizzato.

Il senso realistico di Mussolini rilevato in Svizzera

BERNA, 23

Il discorso del Duce, che è stato ampiamente diffuso dai giornali ed attraverso le tre stazioni radio svizzere, ha destato in questi ambienti grande impressione per il senso realistico cui è improntato.

Il vivo interesse a Bucarest

BUCAREST, 23

Il *Curentul* di oggi riproduce quasi per intero l'editoriale di ieri del *Popolo d'Italia* nel quale è dimostrato ciò che vi è di assurdo nell'attuale dramma europeo. Il giornale dà specialissimo rilievo all'articolo.

Smentita turca alle voci inglesi sul carattere degli accordi con Mosca

ISTANBUL, 23

Le notizie apparse sui giornali inglesi e diramate anche dalle stazioni radio britanniche, secondo le quali il Ministro degli esteri turco Saracioglu si sarebbe recato a Mosca per stipulare un patto di assistenza contro eventuali intromissioni straniere nel Mar Nero, negli Stretti e nei Balcani, e si tratterebbe quindi di un patto complementare all'accordo turco-franco-inglese per il mantenimento dello statu quo nel Mediterraneo, sono considerate in questi ambienti politici prive di ogni fondamento.

L'accordo della Turchia con la Russia non avrà un carattere complementare, mentre si può affermare che si è ancora lontani dalla definitiva stipulazione del patto turco franco inglese per quanto venga autorevolmente confermato che le trattative sono tuttora in corso.

Il Cumhuriyet *pubblica la dichiarazione fatta dal Saracioglu prima della sua partenza per Odessa al corrispondente della Agenzia di Atene, circa l'accordo italo-greco. La mia impressione — ha detto Saracioglu — sull'accordo, è buonissima e comprendo le ragioni per cui l'opinione greca se ne rallegra.*

I libretti di buoni benzina per il mese di ottobre

ROMA, 23

A datare dal 25 c. m. avrà inizio presso le agenzie dell'A.G.I.P. la distribuzione dei libretti di buoni per il ritiro della benzina durante il mese di ottobre. I richiedenti corrisponderanno all'Agip il prezzo di costo fissato per ciascun tipo di libretti buoni. Agli utenti di autoveicoli di piccola cilindrata (tipo Fiat 500) saranno rilasciati soltanto libretti di 20 buoni verdi da cinque litri giornalieri (litri 100 mensili), mentre agli utenti di motocicli, motofurgoncini e motocarrozzette saranno rilasciati libretti da dieci buoni verdi (litri 50 mensili).

La morte della contessa Marzotto

VICENZA, 23

Stamane alle 4 nella sua residenza di Valdagno, assistita dal marito conte Gaetano e dai più stretti parenti, tra lo strazio dei figli, è spirata, munita dei conforti della Religione, la contessa Margherita Marzotto di Valdagno Castelvecchio.

L'estinta, appena quarantenne, era madre esemplare di otto creature. Nativa di Vicenza, proveniva dalla famiglia Lampertico. Era nipote del grande economista senatore Fedele Lampertico.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

La campagna tedesca in Polonia

in un rapporto del Gran Quartiere Generale

450 mila prigionieri e 1200 cannoni catturati - 800 aerei polacchi distrutti o caduti in mano tedesca

BERLINO, 23

Il D. N. B. dirama un comunicato del Gran Quartiere generale che illustra la tesi della campagna tedesca in Polonia. Il comunicato, dopo aver precisato che la campagna in Polonia è terminata, dice:

«In una serie di battaglie accanitissime, fra le quali la più grande e decisiva è stata quella svolta nell'arco della Vistola, l'intero Esercito polacco è stato battuto, fatto prigioniero o disperso. Nessuna delle divisioni polacche attive o di riserva, nessuna brigata, nessuna unità è sfuggita a questo destino. Soltanto residui di singole unità poterono sottrarsi all'immediata distruzione con la fuga in terreni paludosi. Essi si trovano ora alla mercè delle truppe russe.

«Dell'intera armata polacca combatte presentemente solo una parte infinitesimale, in condizioni disperate, a Varsavia, a Modlin e sulla penisola di Hela. Che ciò sia ancora possibile, lo si deve esclusivamente al voluto desiderio germanico di risparmiare le truppe e al voluto riguardo della Germania verso le popolazioni civili polacche.

Il rapporto illustra quindi tutto il piano delle operazioni soffermandosi dettagliatamente sulle singole azioni e precisa che l'Armata germanica, impegnata nelle operazioni contro la Polonia, era stata divisa in due gruppi di eserciti: il gruppo sud agli ordini del generale von Rundstedt, composto di tre armate al comando rispettivamente dei generali List., von Reichnau e Blaskowitz; il gruppo nord era agli ordini del gen. von Bock ed era composto di due armate al comando rispettivamente dei generali von Kluge e von Kuchler. Comandante in capo, il comandante in capo dell'Esercito generale von Brauchitsch. L'arma aerea era al comando del Feldmaresciallo Goering ed era divisa in due armate aeree al comando dei generali Kasselring e Lohr. La flotta del Baltico era al comando dell'ammiraglio Albrech.

Il comunicato riporta quindi le cifre del bottino di guerra inventariato sino ad ora, e cioè: 450.000 prigionieri catturati, 1200 cannoni ed altro materiale di guerra in tale quantità che fino ad oggi non è stato possibile fare il calcolo neppure approssimativo; 800 aerei polacchi distrutti o catturati. Tutte le forze navali polacche che erano presenti nel Baltico, ad eccezione di un sottomarino, sono state affondate o sono internate in porti neutrali.

Il comunicato termina esaltando il valore e la capacità dimostrata da tutte le armi riconoscendo il valore del soldato polacco che si è battuto strenuamente.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 23

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	Nelle 24 ore mass.	min.
Fiume	¾ cop.	757.1	19	22	17
Pola	cop.	756.5	19	21	17
Trieste	½ cop.	755.8	19		
Gorizia	¾ cop.	757.3	18	23	14
Udine	½ cop.	756.3	15	22	13
Treviso	¾ cop.	756.3	20	26	13
Belluno	cop.	756.5	15	21	7
Padova	cop.	756.7	19	23	15
Rovigo	cop.	756.7	18	22	15
Vicenza	½ cop.	756.7	19	22	14
Bolzano	¼ cop.	754.5	17	23	10
Trento	¼ cop.	756.7	17	23	11
Grappa	¾ cop.	615.4	7	9	5
Venezia	cop.	756.1	19	23	16

Mare: Fiume quasi calmo, Pola quasi calmo, Trieste legg. mosso, Venezia calmo.

Precipitazioni nelle 24 ore in mm. Zara 2, Rovigo gocce, Venezia gocce.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 6.01, tramonta ore 18.03. Luna leva ore 15.57, tramonta ore 2.52 del 25. Primo quarto il 20, luna piena il 28. — Maree al bacino di S. Marco: alte ore 9.15 e 20.50 basse ore 2.15 e 15.15. — Ieri alle ore 8 i corsi d'acqua della regione erano nelle seguenti condizioni: l'Adige era in morbida pronunciata; il Po, il Piave ed il Brenta erano in morbida; il Gorzone era in debole morbida; tutti gli altri erano in magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — L'Italia, i Balcani ed il Mediterraneo orientale sono occupate da un'area di bassa pressione che è centrata sul Canale di Otranto e che tende sportarsi verso oriente. L'anticiclone intenso continua a persistere sull'Atlantico settentrionale e le Isole britanniche ed influenzare l'Europa continentale, occidentale e centrale. Le condizioni sono ancora instabili. Nebulosità varia e qualche precipitazione lungo i rilievi.

Le altre temperature di ieri

Roma 22 e 17; Sanremo 24 e 16; Bologna 18 e 16; Firenze 21 e 15; Rimini 18 e 16; Napoli 25 e 17; Foggia 22 e 18; Bari 24 e 19; Lecce 27 e 19; Taranto 26 e 19; Messina 27 e 21; Palermo 31 e 19; Catania 28 e 22; Sassari 23 e 13; Tripoli 40 e 23; Bengasi 34 e 21; Rodi 27 e 23; Lido Roma 22 e 16.



N. 268 - Cent. 30

Edizione del pomeriggio

LUNEDI' 25 SETTEMBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

TEL.: Centralino Città 20-420, Interurbana 20-657 | CASELLA Postale 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: » 160 - » 82 - » 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

Profonda eco in tutto il mondo dello storico discorso del Duce

evi germanici

chiara serena e forte posizione dell'italia

LINO, 25. — Il discorso pro- dal Duce a Palazzo Ve- di cui la radio di Germania ieri sera un ampio rias- in lingua tedesca, ha susci- vissimo interesse in questi politici e in ogni ceto della zione. I giornali di questa ne riportano un largo ri- e ponendo in particolare il tono chiaro e forte della del Duce, sottolineano i pun- salienti del discorso rilevan- spesso è stato interrotto rosi applausi dei gerarchi esi.

Voelkischer Beobachter », titolo l'Ordine del giorno italiano, rileva che que- corso è di grande importan- solo per l'Italia ma per do intero. Il Duce, scrive nale, questa volta non ha dallo storico balcone di Venezia ma si è rivolto ristretto numero di gerar- precisamente ai gerarchi di , di quella Bologna che fu maggiori punti di appog- fascisti nei giorni della contro i sovversivi.

uce — prosegue l'autorevo- io — chiudendo a Cuneo, scorsa primavera, il suo di ispezione in Piemonte, dichiarare che egli, d'ora avrebbe taciuto ed avrebbe al popolo l'iniziativa di Se oggi il Duce rompe nzio, ciò si deve a due ra- rafforzare il sentimento che ro fascista non si estranea avvenimenti che si svolgono ad esso e sottolineare che polo vigile e pronto attende ora. Questa ora potrà es- un'ora di pace se le demo- occidentali pondereranno arole loro rivolte dal Duce. ha rilevato che è una illusio- oler ricostituire posizioni che ria ed il dinamismo dei po- anno condannato. Le parole del Duce forniscono una prova che l'Italia fascista per il suo cammino con sa energia e con lo stesso freddo di cui ha dato pro- questi ultimi quattro anni nei giorni più difficili. La di Mussolini però non ob- solo alla volontà di realiz- postulato degli interessi dell'Italia, ma anche ad un nso di responsabilità euro- dovrebbe servire d'esem- governanti di Londra e di e a taluni d'oltre mare. ini non pensa certo di le- disoccupazione nel proprio vendendo cannoni e granate popolo d'Europa perchè es- annienti un altro. « Questo politica realistica che, pra- nte specula sul prolunga- del conflitto, conclude il le, rimane il monopolio dei tori dell'umanità ».

« Boersen Zeitung » rileva Duce, con il suo tipico sin- oratorio, abbraccia la si- ne mondiale e l'atteggiamen- liano.

popolo italiano, scrive il gior- , che segue con esemplare lina gli avvenimenti di que- orni, ha appreso dalle paro- Duce quella decisione che renuta il patrimonio spiritua- lla nuova Italia: completa pre- ione militare, appoggio d'o- iniziativa di pace, e piena at- di lavoro. Le parole del Duce piena chiarezza e rinfor- ancora più la piena fiducia il popolo italiano circonda Capo.

Lokal Anzeiger » pone in ri- che il discorso del Duce è pronunciato in presenza del rio del Partito ai gerarchi esi e dice che le sue parole alto contenuto politico rap- tano la parola d'ordine per olo italiano.

« Deutsche Zeitung Allge- pone in rilievo il tono del o del Duce pronunciato ad chiara voce e la entusia- accoglienza che i fedeli ge- bolognesi gli hanno tribu- d il fatto che, dopo aver il Duce, si sia intrattenu- lungo con i suoi fedeli della guardia. L'atteggiamento alia — conclude il giornale è passivo, bensì attivo e so dalla volontà di contri- tutte le possibilità che val- riportare la pace in Euro- restaurare il senso della enza europea.

a parola di Roma

FIA, 25. — Tutti i giornali licano in prima pagina, al d'onore, il discorso del Du- la sua fotografia. Lo Zarta linea nei titoli la consegna dal Duce al popolo italiano ne fondamentale nell'attua- uazione europea a parola di Un altro avvenimento che essa moltissimo la stampa ara è l'accordo italo-greco, dimostra come la politica i- nei Balcani sia garanzia

Gli stati del sud-est europeo

seguono la politica dell'Italia

BELGRADO, 25. — La stampa jugoslava continua a commentare, a proposito del discorso del Duce alle gerarchie bolognesi, l'atteggiamento di sereno realismo dell'Italia. « Politika » scrive che la politica di Mussolini suscita generale fiducia. L'Italia, prosegue il giornale, ha adottato tutta una serie di misure perchè il Paese prosegua la sua vita normale; rafforza i suoi traffici e non rallenta il ritmo costruttivo, pur non rinunciando alle sue idee sul riordinamento dell'Europa. «Politika» rileva quindi la cordialità dei rapporti fra l'Italia e gli stati del sud-est europeo e dichiara che questi stati uniformano la propria politica internazionale a quella dell'Italia.

Il Consiglio dei Ministri convocato per sabato

ROMA, 25. — Il Consiglio dei ministri è convocato per le ore dieci di sabato 30 settembre, al Viminale. Sono all'ordine del giorno provvedimenti di carattere interno.

Profonda eco a Londra

LONDRA, 25. — Una nota di commento al discorso pronunciato ieri dal Duce viene diramata stasera dall'*Agenzia Reuter* il cui redattore diplomatico scrive: « I circoli bene informati di Londra apprezzano l'intonazione sobria del discorso di Mussolini come la sua dichiarazione che l'Italia desidera che sia evitata ogni estensione del conflitto ». La nota aggiunge: « L'opinione del Duce che il momento è giunto per un arresto delle ostilità non è tuttavia condivisa negli ambienti britannici. Gli scopi che la Gran Bretagna si è proposta in questa guerra sono stati chiaramente e senza possibilità di equivoci formulati dal Primo Ministro. Il fatto che la Polonia sembra abbattuta e spenta non altera la forza e la validità di tali scopi.

Sinora i giornali londinesi non hanno pubblicato alcun commento al discorso del Duce, limitandosi a riportarne il testo sotto titoli che sottolineano sopratutto la dichiarazione che questo dovrebbe essere il momento di mettere fine allo stato di guerra. Il discorso del Duce continua a formare oggetto di vivo interesse nei circoli politici e giornalistici londinesi e tra le masse del popolo le parole serenamente realistiche del Duce hanno prodotto una impressione profonda unita alla speranza che l'autorevole monito trovi una eco favorevole per la soluzione del conflitto senza ulteriore spargimento di sangue.

Nei circoli politici londinesi si ritiene molto probabile che Chamberlain risponderà all'invito del Duce di sospendere le ostilità domani martedì, quando verrà fatta alla Camera dei Comuni la terza relazione sull'andamento delle operazioni militari.

Grande impressione a Lisbona

LISBONA, 25. — Tutti i giornali pubblicano con enorme rilievo e sottotitoli su tutta la pagina il testo del discorso del Duce, ponendo in rilievo le frasi salienti. Il *Diario de noticias* sottolinea anzitutto la frase che la politica italiana fissata nella dichiarazione del primo settembre, non è stata modificata e quindi l'elencazione fatta dal Duce dei doveri del popolo italiano.

Il *Diario de Mahna* sottolinea su tutta la prima pagina l'osservazione che l'Inghilterra e la Francia non hanno reagito al fatto compiuto. La *Voz* riportando il testo del discorso rileva in un grande titolo la frase « L'Europa non è ancora effettivamente in guerra ». La stessa frase è la prima ad essere rilevata dal *Seculo* che sottolinea inoltre, tutto quanto si riferisce alla possibilità di evitare l'estensione della guerra.

Le ripercussioni a Parigi

PARIGI, 25. — Anche i giornali della sera mettono in grande rilievo il discorso del Duce ai gerarchi bolognesi, facendolo seguire da brevi commenti nei quali riprendono il tema adombrato nel commento ufficioso diramato sabato sera. In una corrispondenza da Roma il « Temps » trova significativo che le parole del Duce siano state pronunciate dinanzi ai gerarchi di Bologna il che richiama alla memoria l'altissimo senso di disciplina della Decima Legio e nota che per il momento il discorso conferma la posizione già assunta dall'Italia. Il corrispondente osserva che Mussolini, tenendo realisticamente conto del dinamismo della storia, riserva completamente la libertà d'azione dell'Italia.

Da una capitale all'altra

RIGA, 25. — I giornali riproducono con grande evidenza un largo riassunto del discorso del Duce sottolineando particolarmente le affermazioni che suscita ancora la possibilità di evitare un conflitto generale e che l'Italia appoggerà ogni possibile tentativo di pace.

Tutte le stazioni radio dei paesi baltici hanno trasmesso traduzioni integrali del discorso del Duce che è stato accolto col più vivo interesse.

L'AJA, 25. — Il discorso del Duce è riportato da tutti i giornali olandesi con grandissimo rilievo in prima pagina. Speciale interesse suscita la parte che si riferisce alla possibilità di non allargare il conflitto. I giornali scrivono che in esso merita speciale attenzione il passo nel quale il Duce afferma che se comparirà al balcone di Palazzo Venezia sarà per annunciare decisioni di portata storica.

ATENE, 25. — Tutti i giornali riportano sotto vistosi titoli il testo del discorso pronunciato dal Duce a Palazzo Venezia, e riproducono fotografie di Mussolini ed i commenti della stampa di Londra, Parigi, Budapest e Brusselle.

L'*Acropolis* intitola: « Mussolini annuncia che persisterà nella sua politica ma che si prepara per ogni evenienza ». Il *Katimerini* su due colonne « Mussolini ha parlato definendo l'atteggiamento del suo paese. La politica di Roma è ispirata al desiderio di una localizzazione del conflitto ». Il *Chronos*: « La politica dell'Italia: «Vigilanza e lavoro».

WASHINGTON, 25. — Tutti i giornali pubblicano il discorso del Duce in prima pagina sotto titoli cubitali mettendone in rilievo specialmente la frase relativa all'appoggio di ogni possibile tentativo di pace.

BUENOS AYRES, 25. — Il discorso di Mussolini occupa il posto d'onore nei giornali argentini che mettono in risalto la decisa intenzione del Duce di circoscrivere la guerra e di creare un ambiente favorevole per la pacificazione dell'Europa.

RIO JANEIRO, 25. — Grande interesse ha suscitato il discorso pronunciato dal Duce che è stato accolto molto favorevolmente dalla pubblica opinione.

BURGOS, 25. — Sotto grandi titoli sull'intera pagina i giornali pubblicano il discorso pronunciato a Palazzo Venezia dal Duce le cui frasi salienti sono stampate in grandi caratteri e riproducono fotografie del Duce.

TIRANA, 25. — Il discorso del Duce alle gerarchie fasciste bolognesi è riprodotto con eccezionale rilievo tipografico dai giornali albanesi che nei titoli su tutta la pagina sottolineano la consegna del Duce al popolo italiano.

Il giornale *Fanhizzi* pubblica una fotografia della Principessa Maria Pia di Savoia, di cui ricorre oggi il genetliaco e si rende interprete dei devoti sentimenti augurali di tutto il popolo albanese.

BUCAREST, 25. — I giornali pubblicano stamane con grande rilievo il discorso pronunciato ieri dal Duce dinanzi ai gerarchi della X Legio. Il redattore diplomatico del governativo *Romania* commentandolo, rileva che esso è una espressione della politica realistica del Capo del Governo italiano.

COPENAGHEN, 25. — Tutta la stampa danese mette in grande evidenza il discorso del Duce alle gerarchie bolognesi sottolineandone i passi principali e specialmente il riferimento alla localizzazione dell'attuale conflitto europeo.

La via del lavoro fecondo

BUDAPEST, 25. — Tutta la stampa ungherese dà enorme risalto al discorso del Duce.

Il « Fueggetrenseg » mette in rilievo che questo discorso addita la via affinchè i popoli possano vivere felicemente in un lavoro fecondo. Lo stesso giornale, in una corrispondenza romana, pone in evidenza il significato mondiale delle dichiarazioni mussoliniane e fa rilevare in modo particolare che l'Italia, pure preparandosi per ogni eventualità, continua il suo sforzo per salvare la pace dell'umanità. Il « Pester Lloyd », dopo aver affermato che le parole di Mussolini susciteranno una vasta eco in tutto il mondo, scrive che, malgrado le dichiarazioni di guerra, deve essere fatto tutto il possibile per salvare il vecchio continente dalla catastrofe. Il « Magyarsag » osserva che le dichiarazioni del Duce devono essere profondamente meditate. Anche il giornale socialista « Nepzava » manifesta la più viva ammirazione per il discorso del Duce ed esprime l'opinione che la parola del Capo del Governo fascista susciterà dappertutto una profonda impressione ed una larga risonanza.

La neutralità americana

Un progetto interamente nuovo

elaborato dagli isolazionisti

WASHINGTON, 25 — Il presidente della commissione senatoriale degli esteri, Kay Pittman, sta accelerando quanto più può l'esame da parte della commissione, delle proposte rooseveltiane di riforma della legge sulla neutralità. Contemporaneamente i senatori Borah, Hiram, Johnson e Nye stanno organizzando un'intensa campagna di propaganda nel paese contro i disegni della Casa Bianca, in preparazione della battaglia che essi intendono condurre a fondo alla Camera alta. A questa campagna sta già partecipando anche l'ex-presidente della Confederazione Herbert Hoover. Ieri egli non ha nascosto le sue simpatie per il mantenimento dell'*embargo*. Anche Henry Ford e Lindbergh sono sollecitati dagli isolazionisti a partecipare alla campagna, di cui condividono gli scopi. Intanto, a quanto ha rivelato il sen. La Follette, in seno alla commissione degli esteri della Camera alta si sta profilando la probabilità che alcuni commissari presentino un progetto « interamente nuovo » che dia, a loro giudizio, l'assoluta garanzia per la neutralità e la sicurezza degli Stati Uniti. Sulla natura di questo progetto nulla è fino ad ora trapelato. Il sen. Pittman conta di poter presentare la relazione della commissione alla metà della corrente settimana, ma anch'egli ha ammesso che i pareri sono divisi in seno alla commissione, ciò che è interpretato come una sconfessione del suo ottimismo circa la fine dei dibattiti in seno alla commissione fra tre o quattro giorni al massimo. Quanto al voto sulle proposte rooseveltiane, si esclude che al Senato esso possa avvenire prima di un mese; alcuni arrivano financo a prevedere un dibattito di tre mesi.

Il Dipartimento di Stato ha emanato nuove disposizioni miranti a rafforzare la sorveglianza sugli stranieri. Questi d'ora innanzi dovranno presentarsi ogni sei mesi alle autorità incaricate della loro sorveglianza. Da questa misura sono esenti le persone che esercitano attività commerciali normali. Alla presentazione di controllo dovranno del pari assoggettarsi tutti coloro che si occupano di pubblicità o della diffusione di notizie per conto di ditte straniere, gli addetti alle ambasciate e ai consolati, tranne naturalmente i diplomatici accreditati, e tutti coloro, americani e stranieri, che ricevono stipendi da governi o da partiti politici esteri, oppure da enti commerciali o da privati sussidiati da governi stranieri.

Sui fronti della guerra

Una grande parata militare russo-tedesca

Il bollettino germanico

BERLINO, 25. — Il Gran Quartiere generale comunica:

Le truppe tedesche hanno proseguito regolarmente i loro movimenti su tutta la linea di demarcazione. Negli ultimi giorni il numero dei polacchi disertarono dalla città assediata di Modlin e da Praga, sobborgo di Varsavia, si è accresciuto.

Le forze navali germaniche hanno eseguito un nuovo bombardamento delle posizioni polacche sulla penisola di Hela.

Nella regione di Tomaszov e di Zamosc, reparti nemici dispersi che tentavano di aprirsi una via verso sud, sono stati affrontati dalle nostre truppe. Parte di queste forze nemiche sono state circondate a sud ovest di Zamosc; altre sono state costrette a ritirarsi verso est dove si incontreranno con le truppe russe.

Ad occidente, sporadici duelli di artiglieria. Attacchi locali del nemico sono stati respinti.

Il comunicato sovietico

MOSCA, 25. — L'Agenzia Tass pubblica il seguente comunicato delo Stato Maggiore generale dell'armata russa:

Durante il 24 settembre le unità dell'armata russa hanno continuato la loro avanzata verso la linea di demarcazione, occupando le città di Seiny, Augustov e Grubechov e si sono attestate sulla linea Augustov Knychine, Rasno, Briansk, a quaranta chilometri a nord ovest da Brest Litowsk; Pichtchays, a venti chilometri a sud voset da Brest Litowsk: Liuboml, Grubechov, Unuv, Yanuv, a venti chilometri a nord ovest da Lvov. A sud ovest della città di Lvov sono state occupate Komarno, Drogobitch e Boryslav. Le unità dell'esercito russo, continuando le operazioni di epurazione nel territorio occidentale della Russia Bianca e dell'Ucraina dai resti dell'esercito polacco, vanno liquidando gruppi di truppe polacche. A sud est della fortezza di Brest Litowsk sono stati disarmati e fatti prigionieri oltre diecimila fra soldati e ufficiali e nella zona a sud ed a sud est di Grubachòv è stato fatto prigioniero un reggimento di fanteria insieme a truppe di una brigata meccanizzata.

I bollettini francesi

PARIGI, 25. — Il comunicato di guerra delle armate francesi diramato ieri mattina dice: *Numerosi attacchi nemici locali sulle nostre posizioni avanzate, nella regione della Sarre ed a nord di Wissembourg, sono stati respinti durante la notte.*

Il bollettino serale dice: *Attività locale dei nostri elementi da ricognizione su parecchie parti del fronte. Reazione dell'artiglieria nemica particolarmente viva nella regione a sud di Deux ponts. Per proteggere nostre missioni di osservazioni aeree la nostra aviazione da caccia ha svolto con successo parecchi combattimenti.*

Tedeschi e russi sfilano

in parata a Brest Litovsk

BERLINO, 25. — Riferendosi al comunicato conclusivo sulla campagna in Polonia, diramato ieri sera, il « Deutscher Dienst » scrive che presso Brest Litovsk, uno dei vertici del famoso triangolo, di cui oggi, dopo la presa di Demblin, solo Modlin, al nord, ancora resiste, la cerimonia della sostituzione delle truppe germaniche con le truppe sovietiche si è svolta con particolare solennità. In quella storica località presso la quale il generale russo Suwarow, nel 1795 distrusse l'armata polacca, i reparti germanici e quelli sovietici hanno sfilato in parata davanti ai rispettivi comandanti.

Hela resiste ancora

Le visite di Hitler al fronte

DANZICA, 25. — Contrariamente alla notizia diffusasi ieri la penisola di Hela non si è ancora arresa. Dopo alcuni giorni di calma assoluta le navi germaniche, che si trovano nelle acque di Gotenhafen (ex Gdynia) hanno nuovamente iniziato un intenso fuoco sulla penisola. I reparti polacchi che si sono rifugiati a Hela sono rimasti completamente isolati dopo la caduta di Oxilia e di Gdynia e la resa non potrà essere lontana.

Il Fuehrer si è recato ieri a bordo di un apparecchio militare a visitare le armate del nord ed il fronte verso la Prussia orientale che è stato teatro degli intensi combattimenti durante le settimane di operazioni militari nel corridoio. Rientrato nel pomeriggio di ieri, Hitler questa mattina sempre a bordo di un apparecchio militare è ripartito per una nuova ispezione su altri fronti

Come è noto i polacchi hanno fatto saltare, all'inizio delle ostilità, il ponte sulla Vistola a Graudenz. Nei pressi del vecchio ponte il genio pontieri ha ora costruito, dopo due giorni di intenso lavoro, un nuovo ponte di barche.

Rydz Smigli voleva trattare

ma l'Inghilterra lo impedì

BUCAREST, 25 — Un alto dignitario ecclesiastico romeno ha potuto intrattenersi col Presidente della Polonia, Moscicki, e col Maresciallo Rydz Smigly.

Moscicki ha dichiarato che passeranno 150 anni prima che la Polonia possa riaversi. Egli non ha pronunciato parola contro la Germania. Alla domanda se la Polonia conosceva la forza tedesca, Moscicki ha risposto che avevano conosciuto la qualità dell'Armata tedesca, ma non sapeva che l'armamento tedesco fosse giunto a questo livello nel corso degli ultimi quattro anni. Richiesto se gli aeroplani tedeschi avessero lanciato bombe asfissianti, Moscicki ha risposto negativamente.

E' stato poi richiesto a Rydz Smigly se sapeva che la Polonia non poteva resistere ai tedeschi. Il Maresciallo ha risposto che già al secondo giorno aveva capito che la guerra era perduta. « Tutte le comunicazioni erano state interrotte — ha aggiunto il Maresciallo —; ciascun gruppo polacco combatteva per proprio conto. Il secondo giorno di guerra ero deciso a fare la pace, ma gli inglesi me lo hanno impedito ».

Gli inglesi avevano assicurato al Maresciallo l'invio di soccorsi efficaci terrestri, navali ed aerei. Il Governo polacco aveva ricevuto le stesse assicurazioni da parte delle autorità inglesi e la notizia che le truppe inglesi combattevano già nella Westerplatte.

Ministro estone a Mosca

MOSCA, 25. — Il ministro degli esteri estone Selter è giunto oggi nella capitale sovietica per negoziare un trattato di commercio. Si apprende che egli è autorizzato a discutere anche questioni politiche. Il ministro degli esteri turco Saragioglu giungerà a Mosca domani. Le voci secondo cui l'inviato del Governo jugoslavo sarebbe già giunto nella capitale sovietica sono state ufficialmente smentite.

La visita del ministro degli esteri estone Selter a Mosca suscita vivissimo interessamento nei circoli politici finlandesi, specialmente in considerazione dell'attività dei russi per rintracciare il sottomarino polacco fuggito a Tallinn e delle voci insistenti secondo cui l'Unione sovietica intende esercitare il suo controllo militare nel Baltico superiore. Si ritiene che la Russia proporrà la smilitarizzazione di alcune isole del golfo di Finlandia, giudicate molto importanti per la libertà d'azione della flotta russa.

Lo scambio delle ratifiche

del patto tedesco-russo

BERLINO, 25. — Il *D. N. B.* comunica: « *Il Sottosegretario agli Affari esteri germanico ha ricevuto oggi al Ministero degli esteri l'ambasciatore sovietico a Berlino. In questa occasione la Germania e l'Unione sovietica hanno scambiato le ratifiche del patto di non aggressione germano-sovietico conclusosi il ventitre agosto. Come è noto il patto di non aggressione germano-sovietico entrò in vigore immediatamente dopo la sua conclusione* ».

Un'altra nota francese

sulla volontà di guerra

PARIGI, 25. — Un'altra nota ufficiosa diramata questa sera ripete che la Francia e l'Inghilterra non potrebbero prendere in considerazione alcuna eventuale proposta in compromesso che fosse in contraddizione con trattati che legano le due potenze occidentali alle sorti della Polonia. La nota sottolinea che la differenza di trattamento che la propaganda tedesca riserva per ora alla Francia a confronto dell'Inghilterra non può rassicurare il popolo francese. La nota conclude: Ogni progetto che tenda a ristabilire la pace sul cadavere della Polonia non può trovare a Parigi nè credito nè eco.

La mobilitazione dei polacchi

residenti in Francia

PARIGI, 25. — L'ambasciatore di Polonia, Lukacewski, dirama a nome del Governo polacco un ordine di mobilitazione per tutti i polacchi residenti in Francia per la costituzione di un esercito nazionale.

L'ambasciatore di Francia a Varsavia, Noel, arrivato a Parigi, ha conferito al Quai d'Orsay col sottosegretario agli Esteri Champetier de Ribes.

Un altro carico di cellulosa

affondato da un sommergibile

OSLO, 25. — Il piroscafo da carico svedese « Gertrude » registrato a Goteborg è stato colato a picco da un sottomarino tedesco, al largo delle coste norvegesi. La nave, che stazzava 5000 tonnellate, era carica di cellulosa diretta in Inghilterra. I venti uomini di equipaggio del Gertrude sono stati raccolti da una nave peschereccia norvegese proveniente da Langesund. Informazioni non confermate riferiscono che il sottomarino germanico era scortato dall'alto da un idrovolante.

Il Consiglio dei ministri in Spagna

BURGOS, 25. — Sotto la presidenza del Caudillo si è riunito il Consiglio dei ministri che ha approvato numerosi provvedimenti tra cui la riorganizzazione della polizia, il congedamento della classe 1918, una deroga alla legge sul divorzio, l'annullamento dei processi e delle condanne per atti preparatori del movimento nazionale, l'approvazione di 48 opere pubbliche. Inoltre il Consiglio dei ministri ha approvato la designazione a sottosegretario al lavoro di Manuel Valdes, finora capo della Falange di Madrid, a sottosegretario alle finanze di Enrico Calafia, a segretario generale del Ministero dell'Esercito del colonnello Ungira, a direttore generale della Polizia di Josè Finat conte di Mayelde ex capo di gabinetto del ministro Serrano Suner a direttore delle costruzioni e delle industrie navali di Suances, ex ministro dell'industria, a capo di Stato maggiore dell'esercito del Generale Martinez Campos, a ispettore delle fortificazioni del generale Canovas, a direttore dell'insegnamento militare del generale Camillo Alonso, a direttore del materiale e delle industrie militari del generale Landeras e a direttore dei servizi dell'esercito del generale Moreno Calderon.

Menzogne inglesi smascherate

La Germania e gli Stati neutri

BERLINO, 25. — Il Ministro Goebbels ricevendo questa mattina i rappresentanti della stampa estera, ha confermato che la sua dichiarazione dell'altro giorno che la Germania rispetterà la neutralità del Belgio, dell'Olanda e del Lussemburgo, deve considerarsi estesa a tutti gli altri Stati neutrali.

In seguito il ministro ha parlato del caso Knickerbocker, il quale mercoledì scorso, in un articolo diffuso da agenzie americane, riprodotto dalla stampa democratica ed anche in parte dalla stampa neutrale, disse che i dirigenti nazionalsocialisti e cioè Goering, Von Ribbentrop, Goebbels, Hess e Ley, avrebbero provveduto a mettere al sicuro i loro capitali per un importo di 900 mila sterline, nelle banche di Londra, per il caso che la Germania perdesse la guerra.

Il ministro ha rivelato di avere il giorno dopo, cioè giovedì, fatto invitare, mediante la radio di Berlino, nel suo notiziario inglese, il giornalista Knickerbocker, a pubblicare i documenti di cui egli dichiarava di essere in possesso. Il ministro aggiungeva, in questo invito, che sarebbe stato corrisposto al Knickerbocker il dieci per cento della somma presumibilmente depositata nelle banche inglesi di cui avesse provato l'esistenza. Il giornalista americano in quel momento ha taciuto ed ha creduto più opportuno lasciare Londra ed imbarcarsi per l'America. Il ministro aveva posto un termine entro cui il giornalista americano avrebbe dovuto fare pubblicare i documenti e cioè entro la mezzanotte di ieri. Ciò non è avvenuto. Nel frattempo nella stampa democratica la somma di 900 mila sterline è andata aumentando vertiginosamente fino a raggiungere 500 milioni di marchi. Il ministro Goebbels ha fatto capire che egli considera il Ministero delle informazioni inglese come la fonte di queste notizie di cui il Knickerbocker si è servito. A conclusione delle sue dichiarazioni, il Ministro ha definito questo come uno dei falsi più ignobili che siano stati compiuti mai nel giornalismo.

Le onoranze nazionali romene

alla salma di Calinescu

BUCAREST, 25. — Si sono svolti ieri i solenni funerali del Presidente del Consiglio Calinescu con l'intervento di Re Carol, del gran voivoda Michele, dei consiglieri Reali, dei membri del Governo, del Corpo diplomatico ecc. E' stato celebrato un servizio religioso che è stato officiato dal Patriarca assistito dall'alto clero. Hanno pronunciato discorsi di elogio del defunto il Patriarca a nome della Chiesa, il Primo ministro generale Argeseanu, il Presidente della Camera dei deputati Vaida Voivoda, ecc. Dopo la cerimonia religiosa Re Carol ha presentato personalmente le condoglianze alla vedova e al figlio di Calinescu. La salma è stata poi trasportata alla stazione nord, seguita dalla famiglia, dal gran Voivoda Michele, dalle altre autorità e dal clero. Molta folla commossa ha assistito al passaggio del corteo funebre. Lungo il percorso le truppe rendevano gli onori, mentre aeroplani sorvolavano a bassa quota. Con un treno speciale la salma è stata fatta proseguire per Curtea de Arges dove dopo discorsi pronunciati dal ministro degli Esteri Gafencu e dai rappresentanti delle minoranze tedesca e ungherese di Romania, essa è stata tumulata nella tomba di famiglia. Re Carol ha concesso alla memoria del defunto Presidente il collare dell'Ordine di Carlo I, la più alta distinzione romena.

Oggi è stato diramato il seguente comunicato: « L'assassinio del Primo Ministro la cui vita e la cui attività si confusero con gli interessi permanenti del Paese, insieme con un dolore senza pari, ha provocato un'ondata di indignazione. Consideriamo caratteristica dello spirito di rivolta, provocato nella coscienza pubblica dal vile attentato, il fatto che le autorità vengono sollecitate dalle diverse parti del Paese ad estendere le sanzioni, applicate agli assassini traditori della nazione alle famiglie da cui essi discendono e che proteggono simili miserabili, non denunciandoli in tempo alle autorità. Si sollecita così la modifica della mozione di complicità e di favoreggiamento nei delitti che ledono gli interessi del Paese ».

E' opinione diffusa che tale comunicato, pur perseguendo un fine intimidatorio, dimostra che le autorità sono pronte ad applicare nella scala più larga possibile, e non solo sui responsabili diretti, le repressioni già attuate nei giorni scorsi contro coloro che risultavano essere ancora membri attivi della Guardia di ferro. Si ritiene che verrà pubblicata una legge per modificare il codice penale in tal senso.

Funzione funebre a Roma

per il presidente Calinescu

ROMA, 25. — Nei locali della Legazione di Romania presso il Quirinale è stata celebrata un Requiem per la memoria del Presidente del Consiglio romeno Calinesco. Alla sacra funzione erano presenti i membri della Legazione, numerosi soci dell'Accademia di Romania e la colonia romena dell'Urbo.

In un'ardente partita il Venezia piega l'Ambrosiana

mentre la Roma pareggia a Torino e il Bologna batte la Triestina

Il Verona vince a Vigevano, il Padova divide la posta ad Ancona e l'Udinese supera agevolmente il Molinella - Solo Udinese e Alessandria a pieno punteggio

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

*Venezia-Ambrosiana 2-1
*Bologna-Triestina 2-0
*Juventus-Roma 1-1
*Lazio-Torino 1-1
*Genova-Bari 3-0
*Napoli-Liguria 3-2
*Milano-Fiorentina 3-1
*Novara-Modena 3-2

DIVISIONE NAZIONALE B

*Udinese-Molinella 3-1
*Anconetana-Padova 1-1
Verona-*Vigevano 2-1
*Palermo-Atalanta 1-0
Alessandria-*Catania 4-0
*Lucchese-Siena 2-2
*Pro Vercelli-Livorno 1-0
*Pisa-Sanremese 3-2
*Fanfulla-Brescia 1-0

DIVISIONE NAZIONALE C

Girone A

*Fiumana-Treviso 3-0
Vicenza-*Rovigo 6-1
San Donà-*Pro Gorizia 3-0
Mestre-*Marzotto 1-0
*Pordenone-Schio 0-0
*Ponziana-Grion 4-1

GIRONE B: *Audace-Codogno 1-0; *Piacenza-Trento 2-0; *Pavese-Mantova 1-1; *Alfa Romeo-Crema 2-1; Parma-*Reggiana 1-0; Pirelli-*Cremonese- 1-0; Falck-*Casalini 3-2; *Redaelli-Ardens 1-0.

GIRONE C: *Pro Patria-Lecco 2-0; *Seregno-Cusano 4-1; *Como-Omegna 3-1; *Gallaratese-Varese 1-0; *Monza-Caratese 1-1; Biellese-*Pro Ponte 3-0; *Domodossola-Legnano 4-1.

GIRONE D: Acqui-*Asti 1-0; *Savona-Rivarolo 4-2; *Valpolcevera-Vado 2-0; *Albenga-Entella 2-1; *Doria-Casale 2-2; *Pinerolo-Cavagnaro 1-1.

GIRONE E: *Signe-Lugo 3-2; *Carpi-Spezia 1-1; *Pistoia-Prato 1-1; *Carrarese-Pontedera 2-0; *Cecina-Forlì 2-0; Ferrara-*Empoli 1-0.

GIRONE F: *Ascoli-Arezzo 2-1; *Macerata-S. Giovanni 4-0; *Gubbio-*Borzacchini 4-3; *Pesaro-Foligno 2-1; *Montevarchi - Jesi 1-0; *Rimini-Cagliari 2-1.

GIRONE G: *Civitavecchia-Teramo 0-0; Alba-*Sora 2-1; *Supertessile-Pescara 4-3; *Stabia-Savoia 2-1. Aquila-*Orbetello 6-0; *Mater-Dinasimaz 5-2; *Castrum-Terranova 4-2.

GIRONE H: *Molfetta-Agrigento 1-0; *Taranto-Foggia 2-1; *Messina Bisceglie 1-0; Pro Italia-*Mantredonia 3-0; *Cosenza - Siderno 1-0; Salernitana-*Siracusa 1-0.

CAMPIONATO RISERVE

*Fiorentina-Venezia 3-1; *Triestina-Novara 2-0; *Genova-Napoli 7-0; *Milano-Torino 4-1; *Lazio-Bologna 6-1; Roma-*Modena 4-0; Ambrosiana-*Juventus 3-0; Liguria-*Bari 1 a 0.

PALLANUOTO

Serie A: *Milano-Guf Imperia 1 a 0; *Florentia-Cavagnaro rinviata.

TAMBURELLO

Divisione nazionale: *Firenze-Bergamo 19-6; *Mantova - Milano 19-9.

PALACANESTRO

Amichevoli femminili: Gil Padova-*Gil Rovigo 27-24.

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE A							
Genova	2	1	1	0	4	1	3
Roma	2	1	1	0	3	1	3
Venezia	2	1	1	0	2	1	3
Torino	2	1	1	0	3	2	3
Ambrosiana	2	1	0	1	5	2	2
Milano	2	1	0	1	4	3	2
Bologna	2	1	0	1	2	2	2
Lazio	2	0	2	0	2	2	2
Triestina	2	1	0	1	2	2	2
Napoli	2	1	0	1	3	3	2
Novara	2	1	0	1	3	4	2
Bari	2	1	0	1	1	3	2
Modena	2	0	1	1	3	4	1
Liguria	2	0	1	1	2	3	1
Fiorentina	2	0	1	1	2	4	1
Juventus	2	0	1	1	1	5	1

DIVISIONE NAZIONALE B							
Alessandria	2	2	0	0	7	0	4
Udinese	2	2	0	0	5	1	4
Fanfulla	2	1	1	0	1	0	3
Verona	2	1	1	0	2	1	3
Siena	2	1	1	0	4	2	3
Lucchese	2	1	1	0	5	3	3
Padova	2	1	1	0	5	3	3
Atalanta	2	1	0	1	3	1	2
Brescia	2	1	0	1	2	1	2
Pisa	2	1	0	1	5	6	2
Vercelli	2	1	0	1	1	2	2
Palermo	2	1	0	1	1	3	2
Anconitana	2	0	1	1	3	4	1
Sanremese	2	0	1	1	3	4	1
Vigevano	2	0	1	1	2	3	1
Molinella	2	0	0	2	2	6	0
Livorno	2	0	0	2	0	3	0
Catania	2	0	0	2	0	6	0

CAMPIONATO RISERVE							
Ambrosiana	2	2	0	0	11	1	4
Fiorentina	2	2	0	0	7	2	4
Roma	2	1	1	0	4	0	3
Genova	2	1	1	0	8	1	3
Triestina	2	1	0	1	2	1	2
Novara	2	1	0	1	5	3	2
Lazio	2	1	0	1	6	5	2
Milano	2	1	0	1	5	4	2
Torino	2	1	0	1	5	4	2
Liguria	2	1	0	1	2	4	2
Napoli	2	1	0	1	3	8	2
Bologna	2	1	0	1	2	6	2
Venezia	2	0	1	1	2	4	1
Juventus	2	0	1	1	0	3	1
Bari	2	0	0	2	1	9	0
Modena	2	0	0	2	1	9	0

Novara-Modena 1-0 (0-0)

NOVARA, 25 — Per 85 minuti il Modena aveva saputo tener fronte bene agli azzurri novaresi, che avevano attaccato di più ma avevano sempre trovato pronta la difesa dei canarini; ma il Modena ha avuto forse il torto di chiudersi troppo in difesa e pressato quindi continuamente dagli attacchi dei locali, incitati dal loro pubblico, ha finito per farsi battere. Infatti al 40' su calcio di punizione contro il modena, Torri riprende il pallone tirato da Montanari e batte imparabilmente il portiere modenese. Sono stati battuti tre angoli contro il Modena e nessuno contro i padroni di casa. Arbitro Saracini.

Venezia-Ambrosiana 2-1 (2-1)

(15.000 persone - 120.000 lire d'incasso)

L'Ambrosiana è stata battuta a S. Elena, ma forse quello che più conta è il modo con cui il Venezia è pervenuto a questo risultato, in una maniera cioè che fa apparire lampante, netta la vittoria conseguita dai nero-verdi, quando invece le sorti della partita potevano sembrare irrimediabilmente compromesse da quel malaugurato calcio di rigore concesso con troppa generosità da Mattea al secondo minuto di gioco. La squadra veneziana non si è accasciata alla botta mancina ed ha reagito con indiavolata spigliatezza, suscitando l'irrefrenabile entusiasmo della folla immensa che gremiva lo stadio ingrandito.

E' partita di slancio piantando in esso l'Ambrosiana che si è impacciata nelle sue stesse trame di gioco e che ha finito, poi, esausta, per lasciare completamente la iniziativa ai nero-verdi che hanno condotta la partita in un meraviglioso crescendo per non rallentare che negli ultimi minuti, allorchè i nero-azzurri, disorientati e sfiancati dallo sforzo, non potevano ormai più minacciare la smagliante vittoria veneziana.

Il Venezia ha nettamente superato per condotta di gioco e "tenuta" l'Ambrosiana; l'ha superata innanzitutto in velocità, l'ha superata in destrezza, l'ha superata in combattività e l'ha superata nel complesso del gioco, agile, aperto, arioso ed insidioso; l'ha superata infine per la salda omogeneità della sua struttura di squadra efficiente in tutti i reparti ed in tutti gli elementi. Magnifico blocco di energie e di volontà, la compagine nero-verde non si è mai disunita, neppure negli ultimi minuti allorchè, com'era naturale, la fatica, ma più forse qualche durezza degli avversari, era accusata da qualche giocatore. Probabilmente l'Ambrosiana di ieri, per quanto composta degli stessi undici giocatori, non era la squadra che ha umiliato la Roma nella famosa partita di pre-campionato e tanto meno la compagine che in dieci minuti ha fatto piegare le ginocchia alla Juventus. Fosse per colpa dell'indiavolato ritmo imposto dai nero-verdi o perchè la stella ambrosianista non brillava ieri di vivida luce, fatto si è che la compagine di Ferrari è apparsa "imbastita" nel complesso, straordinariamente abulica nell'attacco, statica nella mediana, salda solamente in difesa. Ogni tanto la squadra nero-azzurra, quando la minaccia del naufragio si faceva più incombente, reagiva con energia e, facendo appello alle risorse della classe dei suoi elementi (il campione, anche vecchio, dà sempre l'impronta della classe al suo gioco) per qualche minuto dava saggi mirabili di tecnica e di stile, ma erano piccole fiammelle nell'arco oscuro dei novanta minuti. Sugli scudi quindi gli undici atleti nero-verdi capaci di tanta impresa che si è imposta all'ammirazione del pubblico e dei tecnici. Il loro debutto davanti ai sostenitori veneziani, ai quali si è unito qualche migliaio di persone venute da fuori, non poteva essere più brillante e così carico di promesse. Sarebbe ozioso cercare il valore dei singoli in una compagine che si è battuta con il cuore, con un cuore immenso e generoso fino alla più completa dedizione, con la baldanza spavalda dei giovani che non conoscono il risparmio delle energie, che partono al "via" e non s'arrestano che al traguardo. Perciò l'elogio che va al saettante impareggiabile Pernigo è eguale a quello per i suoi compagni di linea, da Corbelli a Defilippis, da Alberti a Busidoni; il bravo incondizionato che va a Puppo (che mediocentro!) dev'essere esteso a Stefanini e a Pondrano; mentre la lode per la difesa è già nella sua imbattibilità.

E' stata ammirata l'impronta gagliarda data subito al gioco dai nero-verdi tanto che l'Ambrosiana doveva subito rifugiarsi in angolo. Ma questa vivacità minacciava di spegnersi appena accesa allorchè, appunto sull'azione conseguente al calcio d'angolo, si aveva una fuga di Ferraris II il quale veniva fermato da Tortora in area di rigore: il nero-verde metteva il piede davanti al pallone inseguito dall'ala milanese e questi, colpendolo, finiva a terra; Mattea senza esitare puntava il dito sul disco bianco: Demaria metteva in rete dalla parte opposta a quella in cui era partito Bacigalupo. Il facile vantaggio ambrosianista ha fatto accendere improvvisamente tutti i fuochi e allora, proprio come nel finale di uno spettacolo pirotecnico, il Venezia è partito all'assalto della rete di Caimo. Prima Alberti, poi Pernigo danno lavoro al difensore ambrosianista, finchè al 12' l'Ambrosiana deve rifugiarsi una seconda volta in angolo; sulla respinta la palla giunge a Pondrano che la rimanda davanti alla porta di Caimo; sulla sfera si accavallano alcuni giocatori, Defilippis riesce a prenderla e ad insaccarla: 1 a 1. Il Venezia non molla e non rallenta. Ferrari lavora a tutto spiano: corre a prendersi la palla nella zona della difesa e intesse azioni su azioni, ma il suo lavoro è come la tela di Penelope, perchè non arriva mai a conclusione, quello ch'egli costruisce i nero-verdi inesorabilmente demoliscono. Ferraris II è il più pericoloso dei cinque, ma quando ha la palla dimentica i compagni. Un'azione d'oro che si offre verso la mezz'ora a Pernigo, il quale non riesce a sfruttarla, è compensata dal "buco" di Ferrari a porta vuota 10' dopo. Ed ecco al 42' il punto della vittoria: un capolavoro. E' ancora Pondrano a dare l'imbeccata, Defilippis riprende e con Pernigo pianta tutta la difesa nero-azzurra; davanti non c'è che il portiere, Defilippis lo invita e un attimo prima che gli giunga sui pierdi dà il pallone a Pernigo: rete. L'urlo d'entusiasmo della folla dev'essere giunto in Piazza San Marco.

Ed il pubblico si entusiasma sempre più per questa squadra che anche nella ripresa si batte alla garibaldina, pur con un vantaggio da difendere, come nel primo tempo. Quanto lavoro per Caimo costretto a volare da una parte all'altra della porta, a tuffarsi, a rannicchiarsi sui palloni che gli indirizzano Pernigo, Corbelli, Busidoni (specialmente i due tiri di testa di questo ultimo). L'Ambrosiana non sa probabilmente capacitarsi di dover sottostare al gioco dei nero-verdi e poichè riesce sempre più difficile star dietro a questi diavoli di veneziani, cerca di mozzare loro il fiato con qualche colpo duro come quelli che mettono a terra per qualche minuto Pondrano (un calcio sul fianco) e Pernigo (una ginocchiata sulla schiena) tanto che quest'ultimo dovrà giocare per qualche tempo all'ala destra. A 10' dalla fine Pondrano evita il pareggio mettendo un piede santi alla porta, ma al 40' Caimo riesce per caso a salvare la sua squadra da una più dura sconfitta su tiro di Corbelli.

I calci d'angolo molto spesso stanno ad indicare una superiorità, almeno territoriale, di una squadra sull'altra; ebbene il bilancio è nettamente favorevole al Venezia che ne ha battuto quattro (tre nel primo tempo) senza subirne alcuno.

r. s.

VENEZIA: Bacigalupo; Tortora, Gattaronchieri; Stefanini, Puppo, Pondrano; Alberti, Defilippis, Pernigo, Corbelli, Busidoni. - AMBROSIANA: Caimo; Buonocore, Setti; Locatelli, Campatelli, Meneghello; Frossi, Demaria, Guarnieri, Ferrari, Ferraris II. - ARBITRO: Mattea.

Alla partita assistevano in gran numero le autorità fra cui il Prefetto, il Comandante Militare Marittimo dell'Alto Adriatico, i Federali di Venebia e di Treviso e il Podestà.

Juventus-Roma 1-1 (1-1)

TORINO, 25 — I primi minuti sono contrassegnati dalla pressione juventina e da tiri di Capocasale e di Varglien II che gioca all'attacco. Al 16' su rigore per fallo di Acerbi su Gabetto, la Juventus segna il suo primo ed unico punto col terzino Foni. La reazione della Roma è pronta e il pareggio non si fa aspettare molto. Esso arriva al 19' su calcio di punizione tirato per fallo su Providente. La palla calciata debolmente da Campilongo viene ripresa da Coscia e rovesciata in rete. La ripresa presenta poco di interessante, i giuocatori evidentemente non ancora in perfetto fiato sembrano stanchi e le loro azioni hanno poco mordente. E la gara termina così con un esito di parità che rispecchia abbastanza fedelmente l'andamento dell'incontro. Arbitro Scorzoni.

Lazio-Torino 1-1 (1-0)

ROMA 26 — Gli uomini di Piola non sono riusciti ieri a battere i rivali granata che hanno meritato il pareggio. La Lazio parte di scatto con un giuoco organico e deciso, il Torino appare invece impacciato. Al 13' Busani passa a Vettraino che di testa mette in rete. La Lazio insiste ma al 20' su rovesciamento di fronte è in angolo. Il gioco continua alterno fino al riposo. Nella ripresa la Lazio diminuisce il suo ritmo perchè le mezze ali appaiono sfuocate e così Blason ha del lavoro per una bella ripresa offensiva dei granata che al 19' usufruiscono di un calcio d'angolo. Mischia e nuovo angolo. Questa volta il tiro preciso di Borrini e ripreso bene da Petron che batte Blason. E' il pareggio. La Lazio reagisce a fondo e Olivieri è chiamato a un duro lavoro, ma si salva sempre bene. Arbitro Zelocchi.

Genova-Bari 3-0 (1-0)

GENOVA, 25 — Il Genova attacca subito al fischio iniziale ma la Bari si difende bene. La pressione dei genovesi continua e finalmente al 40' Gabardo con un tiro da una trentina di metri riesce a battere il pur bravo Ricciardi. Nel primo tempo si sono avuti sei angoli per il Genova e nessuno per la Bari. Nella ripresa è la Bari che attacca a tutta andatura per cercare di raggiungere il pareggio. Poi a poco a pooo il Genova si riprende, ma il gioco diventa un po' troppo vivace tanto che sulla mezz'ora Cappellini e Perazzolo sono espulsi. Poco dopo, e precisamente al 32' si registra il secondo punto per il Genova: ne è autore Conti che segna su azione quasi personale. Cinque minuti dopo l'ex fiorentino al 37' segna, su passaggio di Gabardo, il terzo ed ultimo punto della giornata. Arbitro Pizziolo.

Milano-Fiorentina 3-1 (2-0)

MILANO, 25 — Il Milano sceso in campo deciso a rifarsi della sconfitta di domenica è riuscito nell'intento. Dopo varie alternative di gioco il Milano per opera di Boffi segna al 20' il primo punto. Qualche calcio d'angolo ancora in favore dei fiorentini. Una nuova azione dei rosso neri che continuano ad insidiare la porta avversaria riesce per la seconda volta a violare la rete di Griffanti sempre per opera di Boffi. Nella ripresa nulla di mutato. I milanesi si sono chiusi in stretta difesa e attendono l'attacco fiorentino che non tarda a venire. Al 20' calcio di rigore tirato da Menti II che frutta il primo punto per i viola. Per circa 15 minuti sono i viola che attaccano con forte andatura ma su una nuova brillante fuga della prima linea rosso-nera Boffi riesce a cogliere l'ultimo punto. Arbitro Gamba.

Napoli-Liguria 3-2 (2-1)

NAPOLI, 25 — Si prevedeva una facile vittoria dei locali, invece gli azzurri hanno faticato alquanto a battere i rosso-neri liguri. Il primo punto l'ottiene il Liguria al 9'. Tiro di Lazzaretti al volo, ripresa a mezza altezza di Stella che segna. Pronta reazione dei locali e finalmente al 28' il pareggio per merito di Biagi. La partita prosegue sempre a ritmo sostenuto e al 39' Quario di testa porta in vantaggio il Napoli. Al 17' della ripresa dopo una mischia col portiere a terra Quario segna a porta vuota, ma l'arbitro annulla per carica irregolare al portiere. Dopo due minuti angolo contro il Liguria. Tira Quario, Profumo respinge corto, Rosellini riprende e segna. La Liguria però non si lascia smontare e riesce a segnare la seconda rete. Arbitro Leoni.

Palermo-Atalanta 1-0 (1-0)

PALERMO 25 — Partita giocata con decisione da entrambe le squadre tanto che nella ripresa il gioco si è alquanto appesantito. Una rete del Palermo al 26' del primo tempo è stata annullata mentre al 40' Costenaro realizzava il punto della vittoria per i rosa. Nel secondo tempo la contesa si è accesa e Pacini è stato mandato negli spogliatoi. Arbitro Scotto.

Bologna-Triestina 2-0 (1-0)

BOLOGNA, 25 — I campioni d'Italia si sono rifatti dello scacco subito a Roma girando agli alabardati di Trieste i due palloni che avevano insaccato nella prima giornata di campionato. Davanti a poco più di ottomila persone l'incontro ha inizio alle 15.30 precise sotto la direzione di Pirovano. Un particolare tono di incertezza si nota nell'inizio della partita anche per l'assenza di Andreolo, sostituito al centro della seconda linea da Maini. Poi il Bologna assume il comando e al 6' su tiro a volo Reguzzoni segna il primo punto. La Triestina tenta di reagire e in complesso il gioco è equilibrato, con breve prevalenza dei rosso-blu, ma nulla di specialmente interessante.

Nella ripresa la Triestina appare rinfrancata e minaccia la rete di Ferrari, ma il Bologna non si lascia sopraffare e a poco a poco riprende il sopravvento, ma non passa per la forza della difesa triestina. Il secondo punto per i campioni arriva verso la metà del tempo: è Puricelli che da pochi metri riesce a infilare la rete difesa da Umer. In seguito il gioco si fa più equilibrato; le azioni si alternano sui due campi, ma entrambe le squadre dimostrano una certa imprecisione. I campioni a dieci minuti dalla fine sfiorano per la terza volta il successo ma la difesa dei rosso-alabardati sventa la minaccia. E si giunge alla fine dell'incontro senza null'altro di notevole da registrare. Sono stati tirati due calci d'angolo per parte.

Verona-Vigevano 2-1 (1-1)

VIGEVANO, 25. — I granata hanno subito una imprevista sconfitta ad opera del volitivo e tecnico undici scaligero. Le cause dello scacco vanno ricercate nella mancanza di coesione del Vigevano, parecchi atleti del quale sono ancora lontani dalla buona forma. I granata hanno iniziato a forte andatura ed al 30' Forcelli ha marcato un punto che sembrava di buon auspicio. Invece due minuti dopo Barpi ha pareggiato per il Verona. In seguito il Vigevano si è disunito consentendo ai giallo-blu di condurre attacchi ai pericolosi. Nella ripresa al 13' Bianchi ha segnato per il Verona il punto che doveva decidere le sorti. Difatti pur contrattaccando rabbiosamente, l'undici granata non è più riuscito a colmare lo svantaggio. Arbitro Conticini.

Anconetana-Padova 1-1 (0-1)

ANCONA, 25 — I bianco-scudati hanno strappato ai giallo-rossi un meritato pareggio, grazie ad un gioco tecnico e brillante, al quale la Anconetana ha opposto più foga che stile, rivelando specialmente gravi lacune nella prima linea. Al 3' un rigore, concesso ai giallo-rossi per un fallo ai danni di Torti, è stato sbagliato da Zuccotti. Il Padova si è fatto più aggressivo ed al 25' Cappello ha marcato un bel punto per i padovani. L'Anconetana ha faticato assai per conseguire il pareggio e solo al 15' della ripresa Torti ha marcato il sospirato punto. Da questo momento, malgrado l'alternarsi degli attacchi alle due reti, il punteggio è rimasto immutato. Arbitro Tonnetti.

Pisa-Sanremese 3-2 (1-1)

PISA, 25 — Il Pisa ha assunto il comando all'inizio usufruendo al 7' di un rigore fallito da Mongero. Al 24' Spinelli ha sorpreso la difesa avversaria segnando con un tiro preciso. Rapida reazione del Pisa e pareggio di Bertoni II al 24'. Nella ripresa i nero-azzurri hanno dominato, ottenendo un secondo punto con Scategni al 15' su calcio di punizione, ed un terzo ad opera di Bertoni II su rigore al 23'. A due minuti di distanza Bertolo ha segnato per la Sanremese. Arbitro Celesi.

Alessandria-Catania 4-0 (2-0)

CATANIA, 25 — Vittoria meritata degli alessandrini che hanno dominato da un capo all'altro dell'incontro. Nel primo tempo hanno segnato al 26' Massiglia ed al 32' Varona; nella ripresa ancora al 26' Massiglia ed al 28' Rossi. Rossi del Catania è stato espulso per una discussione con l'arbitro circa la validità del primo punto alessandrino. Arbitro Bianconi.

Lucchese-Siena 2-2 (1-1)

LUCCA, 25 — Il Siena ha aperto la segnatura delle reti con un punto di Romano al 24'. La Lucchese gettatasi al contrattacco ha pareggiato per merito di Capra al 41'. Nella ripresa i rossoneri si sono portati a loro volta in vantaggio in seguito ad autorete del senese Angeletti al 5'. I bianconeri hanno però reagito con impeto ed al 39' Giambini ha realizzato il pareggio per i suoi colori. Arbitro Rizza.

Pro Vercelli-Livorno 1-0 (1-0)

VERCELLI, 25 — I bianchi hanno battuto di stretta misura gli amaranto dopo un incontro, che ha visto un primo tempo brillante, ed una ripresa fiacca. Attacchi alterni all'inizio finchè al 16' su azione Salati-Poggi Pizzola ha concluso segnando un punto imparabile. La ripresa è stata disputata in tono minore da entrambe le compagini, provate dalla stanchezza ed a corto di preparazione. Arbitro Fois.

Fanfulla-Brescia 1-0 (1-0)

LODI 25 — La gara si è decisa al 15' del primo tempo su un irresistibile punto marcato da Grola a compimento di una bella discesa. La immediata controffensiva del Brescia è stata sempre spezzata dalla solida difesa concittadina. Dopo il riposo gli azzurri hanno rinnovato i loro sforzi per risalire lo svantaggio ma invano. Arbitro Corradi.

Udinese-Molinella 3-1 (0-0)

UDINE, 25 — La fiducia degli sportivi friulani nell'efficienza dell'undici bianco-nero, non è andata delusa. La squadra che la scorsa domenica aveva fatto la sbarazzina sul campo del Livorno, ha riconfermato il suo reale valore, la sua compattezza e la forza penetrativa del suo quintetto nella partita che la opponeva agli emiliani del Molinella. Il successo conseguito dai bianco-neri è stato meritatissimo per la loro rilevante superiorità tecnica dimostrata nel corso dei novanta minuti di gioco. E si potrebbe anche dire che, con più puntiglio e impegno, avrebbero potuto insaccare una ben maggiore dose di palloni e il successo poteva essere indubbiamente più netto. Ad ogni modo, i tre punti marcati e le numerose occasioni sciupate, sono servite a mettere in evidenza la forma e la scaltrezza degli undici atleti in casacca bianco-nera che si apprestano a recitare una parte di primo piano sin dall'inizio di questo interessante campionato. La squadra, anche se l'avversario era di modesta levatura perchè in via di assestamento e quindi non eccessivamente impegnata, è piaciuta in tutte le sue linee, pur mancando all'attacco di Faini. La vera forza della squadra è stata ancora una volta la linea mediana che ha sorretto il quintetto attaccante fornendolo di palloni in gran quantità e aiutando la difesa come meglio non avrebbe potuto. Gallo, De Ieso e Barbot sono indubbiamente elementi di gran valore e il loro affiatamento è completo. In difesa ha giganteggiato il taurino Zorzi mentre Gremese, poco impegnato, ha svolto da par suo il lavoro e il punto segnatogli non gli è imputabile. Bella la intesa degli uomini di punta che hanno avuto in Tabanelli e Spivach due sagaci lavoratori e nel guizzante Degano l'uomo più scaltro ed intraprendente. Un po' in sordina è apparso D'Odorico mentre Menini, incluso all'ultimo momento se l'è cavata con onore marcando un punto ottimo per fattura e concezione.

I rosso-blu del Molinella si sono difesi alla meglio, tentando qualche volta di reagire all'assedio e approfittando della giusta occasione per mettere a segno il punto della bandiera. Individualmente gli ospiti presentavano elementi di valore, ma l'affrettata preparazione ha fatto sì che alla prova dei fatti la squadra, come complesso, è mancata.

In partenza l'Udinese ha mancato una facile occasione con D'Odorico che da pochi passi ha messo a lato. La pressione dei bianco-neri si fa subito sentire e all'8' Medola devia in angolo una ... ta di Tabanelli. Gli ospiti ... di reagire ma la difesa bianc... ha facilmente ragione e la ... torna sotto la rete degli ospi... al 29' per un centro di Degan... re un serio pericolo, ma il ... spinge il tiro finale di ... Ancora un tiro di Tabanelli ... palo al 37' quindi uno di ... deviato a stento dal portie... ripresa incomincia ancora ... dinese protesa all'attacco e ... gano sbaglia a porta "vuota" ... cile tiro. Un calcio d'angolo ... gli ospiti e quindi al 4' il ... punto. Tabanelli s'infiltra ... difesa avversaria e spara ... nonata che manda il pallone ... fiare la rete di Medola. Non ... trascorsi due minuti che su ... sone di Tabanelli Menini ... trovarsi davanti al portiere ... ha difficoltà a batterlo per ... conda volta. Ora l'Udinese ... ciata e dopo un tiro a lato di Tabanelli e un calcio d'angolo ... gli ospiti, questi al 17' ... la terza rete ad opera di ... che batte da vicino Medola ... saggio di D'Odorico. Un altro ... lo contro il Molinella al 2?' ... ciato al 25' causa una ... rata di Pressacco. I ... Ieso rallentano la stretta e ... alcuni dei quali infortunati ... Sspivach, Tabanelli, Menini ... sto ne approfitta Spadoni per ... care al 39' l'unico punto ... spiti.

UDINESE: Cremese; ... Zorzi; Barbot, Gallo, De Ieso; ... nini, Spivach, D'Odorico, Ta... egano. - MOLINELLA: Me... Sspanazzi, Mongardi, Busi, ... chi Procura; Nerozzi, Bo... Busoni, Spadoni, Liguera, ... tro: Mecchi.

Vicenza, San Donà e Mestre protagonis[ti]

delle sorprese d'apertura della Serie C

Vicenza-Rovigo 6-1 (2-1)

ROVIGO, 25 — La storia dei sei punti che hanno dato la vittoria alla squadra ospite è quasi tutta racchiusa nella ripresa, allorchè il Rovigo è crollato. Il primo tempo era terminato con un solo punto di scarto a favore del Vicenza, e l'esito dello incontro era ancora incerto perchè i rodigini nella ripresa avevano iniziato a martellare furiosamente la rete di Comar. Ma poi gli ospiti misero al lavoro la tattica di Marchetti che in un baleno portò la squadra alla sua vistosa vittoria e al naufragio del Rovigo. La squadra ospite va elogiata in blocco, e maggiormente si sono distinti Marchetti, Salvatori, Bedendo e Chiesa. Il Rovigo che in maglia amaranto si è presentato al pubblico per la prima volta dopo il campionato dell'anno scorso, ha rivelato mancanza di allenamento. Presente il Federale e un pubblico di oltre duemila persone, il giuoco si inizia alle 15.30 con la palla al Vicenza. Al 3' un tiro di Salvatori finisce oltre la rete, mentre al 6' un tiro di Gregnanin finisce alto. Un calcio di rigore contro il Vicenza al 9' viene sciupato da Longo. Due minuti dopo, Marchetti su tiro di punizione tirato da Campana segna il primo punto. Al 17' però è Gregnanin che su passaggio ed azione di Varoli s'incarica di pareggiare. L'episodio galvanizza il Rovigo che parte all'attacco con impeto e sicurezza e al 18' su un violento tiro di Andreoli, De Boni salva in angolo: Al 31' calcio d'angolo contro il Vicenza, seguito da un tiro alto di Rossi. Alla fine del primo tempo Ross sorprende Corazza e segna il secondo punto.

All'1' della ripresa il Rovigo è subito in angolo, che viene parato da Corazza. Al 6' su passaggio di Polo, Varoli centra in rete, ma la palla viene fermata. Le azioni del Rovigo sull'area degli ospiti continuano ma senza conclusione. Al 9' punizione contro il Vicenza. Al 10' su una mischia Polo tenta di sorprendere Comar ma non vi riesce poichè la palla viene salvata da un terzino e lanciata al centro. Al 12' gli amaranto subiscono due angoli infruttuosi, seguiti al 17' da un altro. In una bella discesa Marchetti, al 20' segna il terzo punto. Il Vicenza ritorna allo attacco, e mentre al 21' una punizione tirata da Alberghini viene respinta dalla traversa. Al 24' Zanollo segna il quarto punto: Sei minuti dopo è Chiesa che s'incarica di sorprendere Corazza per la quinta volta mentre ad un minuto dalla fine, Salvadori, con il resto chiude la serie.

VICENZA: Comar; Foscarini, De Boni; Chiodi, Bedendo, Campagna; Marchetti, Rossi, Salvadori, Zanollo, Chiesa. ROVIGO: Corazza; Longo, Ballarin, Piva, Marchi, Alberghini; Gregnamin, Polo, Varoli, Andreoli, Zanato. Arbitro: Stecig.

Ponziana-Grion 4-1 (2-0)

TRIESTE, 25 — Come già in una recente partita di Coppa Italia, la Ponziana ha battuto nettamente i rivali di Pola. Vittoria meritata e convincente quella dei ponzianini, irrobustiti per l'innestro degli anziani Bonetti e Svageli, tornati a Trieste dopo lunghe peregrinazioni in altri campi. La pressione ponziania è stata particolarmente sensibile nella prima mezz'ora di giuoco durante la quale i triestini riuscivano a segnare dapprima con Svageli su passaggio di Dobrillo al 20' e quintdi con Rigutti a conclusione di una discesa Comar-Gerin al 30' In questa prima fase tanto la Ponziana al 19' e al 29' che il Grion al 26' e al 27' battevano due calci d'angolo. Poi il giuoco vivace e animato tendeva a equilibrarsi: il Grion pur dovendo subire la prevalenza avversaria (un calcio d'angolo al 44' e il terzo punto passivo al 7' della ripresa su calcio diretto di Capitanio) riusciva, infatti, a portarsi spesso sotto la rete di Bonetti e il punto dell'onore, segnato da Ferrari su passaggio di Lussi al 13' era più che meritato. Forse con una difesa più attenta il punteggio passivo avrebbe potuto essere limitato a tre reti. Invece dopo uno scambio di calci di angolo, il Grion incassava al 32' un quarto punto su tiro di Gerin. Sul finire la Ponziana tornava a insistere all'attacco (due calci d'angolo al 40' e al 43').

Nel complesso la Ponziana ha lasciato una buona impressione. Forte in difesa dove il ritorno di Capitanio ha frugato molte apprensioni, mobile nella mediana, attiva all'attacco dove Svageli si è imposto per i suoi accorti passaggi e i suoi notevoli tiri. Il Grion era privo del portiere titolare e il giuoco della difesa è sembrato risentirne, nonostante l'impegno di Rocco. Più saldo è stato il giuoco della mediana, mentre lo attacco ha sprecato qualche favorevole occasione.

PNZIANA: Bonetti; Capitanio, Dobrilla; Gasperini, Giassetti, Paganini, Rigutti, Cornar, Svageli, Gerini Covacicli. GRION: Rovis; Curto, Rocco; Marini, Bucci, Gustini; Lussi, Host, Steka, Silli, Ferrari. ARBITRO: Giambon.

Mestre-Marzotto 1-0 (1-0)

SCHIO, 25 — In seguito al lutto che ha colpito la casa Marzotto, la partita che doveva disputarsi a Valdagno, ha avuto luogo a Schio. Il Mestre si è affermato battendo l'animoso avversario di stretta misura. Vittoria meritata per l'omogeneità dimostrata dei giocatori amaranto, e per la loro decisione.

Alle 15.30 l'incontro ha inizio con una punizione da entrambe le parti; due incursioni degli azzurri in area mestrina vengono bilanciate con una punizione a favore degli amaranto, calciata da circa 30 metri. Al 12 il Marzotto ottiene un calcio d'angolo. Al 14' avuto il pallone da Sandrin, Zanca calcia fortemente in rete. Cavasin scatta abbracciando il pallone a mezz'aria. Al 19' il Mestre segna l'unico punto della giornata co nMunari. Per una diecina di minuti i mestrini tengono le redini del giuoco, frenando le velleità valdagnesi.

Al 4' della ripresa Zanca perde una bellissima occasione di pareggiare le sorti dell'incontro, mentre all'8' Ballardini con una fuga velocissima sfugge ai terzini impegnando ancora Girolami. In conseguenza al giuoco arretrato della Mestrina il Marzotto preme ora disperatamente con la speranza di passare, ma la linea Prevato-Canova si dimostra insormontabile cosicchè gli attaccanti azzurri sono costretti dopo alcun tempo a fare macchina indietro per frenare le velocissime incursioni di contr'attacco. Durante una mischia in area del Mestre l'arbitro decreta un calcio di rigore per il Valdagno ma Zanca sciupa il facile pareggio. Le sorti dell'incontro ormai si delineano nettamente a favore del Mestre. Al 42' l'arbitro ordina un minuto di raccoglimento in memoria alla scomparsa contessa Marzotto.

MESTRE: Cavasin, Prevato, Canova; Andrich, Galla, Rioda; Ballardini, De Pazzi, Barbon, Nicoletto Munari — MARZOTTO: Girolami; Cozzarin, Bettazzi; Mestroni, Stante Buzzi; Spiazzi, Oliviero, Valentini, Sandrin. Arbitro: De Benedictis.

Pordenone-Schio 0-0

PORDENONE, 25 — Il Pordenone ha aperto la stagione calcistica disputando la prima partita casalinga contro lo Schio. La squadra locale, sebbene menomata nell'attacco, era scesa in campo con l'intenzione di guadagnarsi i due punti posti in palio, mentre ha dovuto accontentarsi di dividere la posta. Le facili occasioni che si soino presentate, specialmente nella ripresa, sono state sciupate proprio quando la palla pareva entrasse in rete. La squadra ospite, non ha affatto demeritato il pareggio, anzi in diverse occasioni si è mostrata più redditizia e compatta dei nero-verdi. Del Pordenone si è mostrato scarso il trio centrale d'attacco mancante di Lena, mentre è apparsa in buona efficenza la difesa che ha avuto in Rossi un guardiano sicuro e nei terzini due buoni segugi. La mediana debole nei laterali ha trovato in Giovannoni un centro mediano tecnico e buon fornitore di palloni.

PORDENONE: Rossi, Tangerini, Cremona, Manzon, Ciovannoni, Scarlatta; Lodolo, Borsetti, Ros, Bortolini, Del Medico. SCHIO: Piccolo; Busin, Gianesello; Zaramella, Malguti, Ronzani, Andrighetto, Renati. ARBITRO: Zambotto. Maghellin, Clavello, Cortiana, Zecchinati. ARBITRO: Zambotto.

Audace-Codogno 1-0 (1-0)

S. MICHELE EXTRA, 25 — I rosso-neri hanno inaugurato la nuova stagione calcistica cogliendo una vittoria di stretta misura a spese della squadra di Codogno. L'incontro che ben poco ha detto, dato che ancora le due compagini sono apparse in stato di assestamento, ha registrato una sterile supremazia della squadra locale che ha colto il punto della vittoria al 5' per merito del mediano sinistro Brazzoli, il quale, riprendendo un passaggio indietro del centro attacco Barbieri, ha battuto l'attento difensore avversario con un tiro fucilata. Un minuto più tardi l'Audace avrebbe potuto aumentare il vantaggio ma il tiro della guizzante ala sinistra rosso-nera sorvolava di poco la traversa. Gli ospiti hanno tentato di raggiungere il pareggio ma i loro sforzi si sono infranti contro la barriera difensiva rosso-nera che ha avuto nel capitano Zamperini il suo miglior uomo. La superiorità audacina che era stata netta nella prima parte dell'incontro è diminuita nella ripresa, tanto che il gioco si è bilanciato ed il risultato conseguito in apertura della partita non è cambiato. Sono stati battuti durante i novanta minuti di gioco sei calci di angolo contro gli ospiti e tre contro l'Audace.

AUDACE: Cazzanelli; Zamperini, Schioppetto; Brazzoli, Milani, Fattori; Faggiotto, Pellicari, Barbieri, Festi, Piva. CODOGNO: Dernini; Ferrari I, Ferrari II, Mondani, Arcari, Carminati; Cremonesi, Chiodi, Battaglia, Belloni, Bertuzzi. ARBITRO: Bernardi.

San Donà-Gorizia 3-0 (1-0)

GORIZIA, 25 — La Sando... matricola della serie C, ha ... ieri brillantemente sul campo ... rio battendo con un eloquente ... teggio l'anziana Pro Gorizia ... fronto ha dato luogo a una ... combattuta che ha messo a ... luce la compagine in maglia ... scesa a Gorizia decisa a tutto ... Infatti, dopo un primo tempo ... gli ospiti hanno svolto un gio... loce e realizzatore, contro il ... la Pro Gorizia ha saputo bene ... gire, e che si è concluso con ... porta marcata dai veneti, nella ... presa i bianco-azzurri hanno ... trattaccato con insistenza, tut... cercando invano la via della rete ... versaria. A pochi minuti dalla ... la Sandonatese, con due fo... azioni, consolidava il suo pun... marcando altre due porte.

Il primo punto per i sando... è stato segnato al 42' del ... tempo, ad opera di Boscarol ... avuto il pallone da Prendato ... stato difficile violare la porta ... riziana, da cui distava pochi ... Nella ripresa, dopo fasi alterne ... hanno registrato una leggera ... netta superiorità dei locali, al ... conclusione d'una azione man... dell'attacco in maglia bianca, ... rol segnava ancora per il San ... Un minuto dopo, un forte tiro ... te di Zanutto sorprendeva il ... re goriziano e il terzo punto ... sa fatta.

SAN DONA': Strioli; Fan... gamini, Pavan, Zamben, ... Prendato, Babetto, Boscarol ... pello, Zanutto. PRO GORIZIA ... gnelutti, Blason, Cumar, ... Molar, Rossi; Neri, ... Goatin, Aulessa, Simoni. ARB... Leiter.

Fiumana-Treviso 3-0 (2-0)

FIUME, 25 — La Fiumana ... buona giornata, non ha stent... piegare la pur forte avversar... ha conquistato così i primi due ... ti dell'attuale campionato. Il ... so, forte in difesa, dove ha ... specialmente il portiere Moro, ... timo nella mediana, che ha av... perno in Benedetti, ha denota... grande deficienza nella linea d'a... co, tanto che nessuna seria ... cia è stata portata durante il ... della partita contro la rete ... Al 20' per poco i locali non ... infatti un tiro violento di ... sa a pochi centimetri dal palo ... stra della porta trevigiana ... Morosini spreca una buona ... per il Treviso. Subito dopo ... angolo per la Fiumana, ... 6'. I locali premono contro la ... avversaria e al 15' finalmente ... gono un bellissimo punto per ... di Gregar. Al 24' su calcio di ... zione in favore del Treviso, ... tin colpisce il palo della porta ... nana. Al 39' ancora un calcio ... golo a favore dei locali e ... presso a scadere il tempo, ... un forte tiro ottiene il secondo ... to fiumano. La ripresa ha la ... fisionomia del primo tempo per ... to riguarda l'andamento di ... tuttavia non riescono ad aume... di molto il punteggio. Infatti ... lo nuovo punto, segnato da ... registra in questo periodo, oltre ... turalmente a qualche azione ... ta per precipitazione.

FIUMANA: Dapretto; ... Bertok; Loich, Gregar, ... Volk, Cavaglieri, Lipiner, ... Tomasi. TREVISO: Moro; ... Venturi; Meneghelli, Benede... niello; Morosini, Visentin, ... relli, Fagro, Piva. ARBITRO ... pellini.

Le partite del 1° otto[bre]

SERIE A: Roma-Venezia; ... stina-Juventus; Genova - M... Fiorentina-Lazio; Torino-No... Modena-Bologna; Ambrosiana... poli; Bari-Liguria.

SERIE B: Alessandria-Udi... Padova-Vigevano; Verona-Lucc... Catania-Atalanta; Brescia-Pal... Pro Vercelli-Fanfulla; Siena-S... mese; Livorno-Pisa; Molinella... conitana.

SERIE C: Vicenza-Porde... Treviso-Monfalcone; Schio-Am... S. Donà-Rovigo; Mestre-Fium... Grion-Gorizia; Pirelli-Audace; ... to-Alfa Romeo.

RISERVE: Venezia-Milano; ... poli-Triestina; Genova-Lazio; ... no-Modena; Bologna-Juventus; ... vara-Bari; Roma-Fiorentina; ... brosiana-Liguria.

CICLISMO

La XVII Brenta-Asti[co]

VICENZA, 25 — Malgrado ... concomitanza con altre mani... zioni la XVII Brenta-Astico ... rà certo all'altezza delle sue ... belle edizioni. Il corridore ve... Otello Ferlin apre la lista del... scrizioni la quale si sta allunga... di giorno in giorno raccogliendo ... nomi dei più forti corridori i... pendenti e dilettanti della no... regione, della Lombardia e del...

Oggi si inizia al Lido
la riunione di tiro al piccione

Stamane alle ore 11 s'inizia sul campo di tiro a volo delle Quattro Fontane la riunione internazionale di tiro al piccione. La prima gara in programma è quella per il Trofeo F.I.A.T. dotata di 50 mila lire di premi. Alla competizione, che si svolgerà in due giorni e cioè oggi e domani, sono già iscritti numerosissimi tiratori giunti ieri a Venezia mentre altri se ne iscriveranno questa mattina.

Si prevede quindi che, come già la riunione dello scorso maggio, i recinti del campo saranno affollati di tiratori e del pubblico degli appassionati.

Voltan la coppa Trenti

VICENZA, 25 — Con un buon concorso di tiratori si è svolta al campo sportivo del Littorio la gara di tiro al piccione per la disputa della coppa Orazio Tretti. Ecco la classifica: 1 e 2: divisi fra Voltan ... di Padova e Ippolito Da ... di Vicenza con 13 su 14; 3., 4. e 5. divisi fra Rossini Romolo di Mantova, Gobbato Adolfo di Verona e Antonio Antonio di Montagnana con 10 su 11; 6., 7., e 8 diviso fra ... Alessandro di Vicenza, Biasirene ... Domenico di S. Pietro in Gù e ... Vittorio Emanuele di Bolzano Vicentino con 9 su 10.

ATLETICA LEGGERA

I campionati di terza serie

MILANO, 25 — Allo stadio dell'Arena oltre 500 giovani hanno disputato i campionati di terza serie. Ecco i risultati

Peso: 1. Faggiotto (Bentegodi Verona) m. 12,35; Martello: 1. Zen... (Oberdan Milano) m. 43,55; Salto triplo: 1. Pieracci (Giglio Rosso Firenze) m. 13.82; Giavellotto: De Salvi (Guf Napoli) m. 52,83; Pesavento (S. G. Vicentina) 50,15; ...: 1. Cavallari (Ferrante Parma) m. 40,70; M. 800: 1. Pasinati (...) 1'59"5; M. 5000: 1. Don... (Guf Milano) 15'5"4; 3. Menin (Reyer) 16'15"1; 110 ostacoli: 1. ...bini (Gil Molinella) 15"6; A...: 1. Pazzoli (Oberdan Milano) ...; 2. Bussolo (Umberto I, Vicenza) 3.40; 3. Venturini (Reyer Venezia) 3.40; M. 400: 1. Cantatore (...chi Torino) in 52"5; M. 100: ...orellan (Lane Rossi Schio) in ...; Lungo: 1. Minghetti Gil Ver... m. 6,66; 2. Cantele (Reyer) ...; 3. Baratto (S. G. Vicenza); ... ostacoli: 1. Zerbini (Mussolini ...no) in 58"6; M. 1500: 1. Scogli... (Oberdan Milano) 4'8"1; Alto: Tamberi (Gil Spezia) m. 1.80; Pellarini (Giovinezza Trieste) ...; M. 200: 1. Croci (Giglio Rosso) 23"6; M. 10.000: 1. Gafforelli (S. Bergamo) in 34'39"2.

Classifica per società: 1. Oberdan ... Patria Milano p. 55; 2. Giglio Rosso Firenze p. 32; 3. Soc. Ginnastica Umberto I Vicenza p. 27.

La riunione nazionale di Biella

BIELLA, 25 — Si è svolta la riunione G. P. Città di Biella che è stato assegnato alla Oberdan P. Patria di Milano ed il G. P. Ror... ...rona che, vinto da Bevilacqua sui 5000 metri è passato in possesso della Giordana di Genova. Nel disco è classificato primo Consolini della Bentegodi di Verona con m. 44,45.

Il giro podistico di Torino

TORINO, 25 — Tutti gli specialisti hanno partecipato al Giro di Torino, gara che era ancora valida per il campionato nazionale di gran fondo. Ecco la classifica: 1. ...tti Francesco di Torino che ...pie il percorso di km. 50 in ore ...56"1; 2. Saccani (Parma) ore ...30"; 3. De Florentis (Genova) ...38"; 4. Asoletti (Milano); 5. ...iani (Triestina).

La gara di marcia a Parma

PARMA, 25 — Sulla pista dello Stadio Branchi si è svolta la gara nazionale di marcia. Ecco la classifica: 1. Peri Luigi (6.a leg. ...gna) che compie i 10 km. in ...; 2. Malaspina Giuseppe (Milano) 49'8"5; 3. Crola Luciano id.; ... Marelli; 5. Vicenbi. Era assente il triestino Kressevich.

IPPICA

Le corse a Ponte di Brenta

PADOVA, 25. — Il 38.o premio «...wood Medium» L. 25 mila, metri 1600, per puledri di tre anni disputato all'ippodromo di Ponte di Brenta è stato vinto nella corsa A da «Fuoco» della scuderia Giolli, alla guida di Santi in 2' 13" 5 decimi; precedendo «Avventuroso» e «Pallade». La corsa B ha segnato la vittoria di «Avventuroso» della scuderia Carpeccio, guidato da Rossin in 2' ...6 decimi, seguito da Pallade Fusco.

La ripresa delle Capannelle

ROMA, 25. — Con grande concorso di folla si è riaperto nel pomeriggio di ieri l'ippodromo delle Capannelle per la prima riunione di autunno. Il premio Villa Borghese (L. 20 mila) è stato vinto da Grassico della scuderia Sangone, montato da Giove... e seguito ad una testa da ...mbul, terzo a tre lunghezze è ...to Grotta azzurra.

Jesolo vince a San Siro
il criterium nazionale

MILANO, 25. — Il criterium nazionale (L. 50 mila m. 1200) è stato disputato a San Siro da ... puledri fra i quali è emerso Jesolo della scuderia Man... che alla monta di Pacifici, ...va Bellini di Tesio Incisa, ... una lunghezza e mezza; Sabla ... Razza del Soldo, era terzo a ... lunghezze e Valoo di razza ... Pietro, quarto a tre lunghezze.

CICLISMO

La riunione del Vigorelli

MILANO, 25 — Interessante la ...polarissima al velodromo Vigorelli. Ecco il dettaglio:

Premio Libero Ferrario. Dilettanti velocità. Finale: 1. Nervi, 2. A... D. 3. Musocchi. 200 metri 12" ... quinto.

Premio Del Grande. Velocità dilettanti. Quattro prove. Classifica: 1. ...gomi punti 11, 2. Astolfi p: 8; Nervi p. 8, 4. Scrivanti.

Premio Cavenaghi. Tandem dilettanti. Classifica: 1. Bergomi Scrivanti, 2. Musocchi Recalcati, 3. Calaro Rizzi:

Premio Foresti: Eliminazione dilettanti; 1. Belloni, 2. Recalcati, 3. Ambrosini.

Premio Polledri. Eliminazione professionisti: 1. Belloni, 2. Recalcati, 3. Ambrosini.

Premio Polledri: Eliminazione professionisti: 1. Battasin, 2. Servegnini; 3. Scapini, 4. Rimoldi; 5. Cottur

Incontro Bizzi Cinelli. Tre prove. 1. prova. Velocità: 1: Cinelli, 2. Bizzi 200 metri 12" 3 quinti.

2.a prova: 500 metri cronometro partenza fermo: 1. Bizzi 36", 2. Cinelli 37" 2 quinti.

3. prova. Inseguimento m. 4000: 1 Bizzi, 2. Cinelli a 100 metri in 5'1" media km. 47,962.

Classifica: 1. Biagi due vittorie, 2. Cinelli una vittoria.

Incontro Bartali Vicini Guerra.

Prima prova: Velocità: 1. Bartali 2. Guerra, 3. Vicini 200 m. 13" 1 quinto; 2. prova: Giro cronometro: 1. Guerra 25" 2 quinti, 2. Bartali 25" 4 quinti, 3. Vicini 26" 2 quinti. 3.a prova: Gara dietro tandem kkm. 12: 1. Guerra, 2. Bartali, 3. Vicini Tempo: 15'24' media km. 53.7. Classifica: 1. Guerra, 2. Bartali, 3. Vicini.

La Coppa Zardo

SCORZE', 25 — Domenica prossima si disputerà la gara valevole per la Coppa Zardo che è giunta ormai alla sua sedicesima edizione. La corsa si svolgerà sul seguente circuito: Scorzè, Zero Branco, Mogliano e Scorzè che sarà ripetuto sei volte per complessivi km. 130. Alla competizione sono ammessi i corridori indipendenti, dilettanti, giovani fascisti e dopolavoristi. La partenza sarà data alle ore 13. Le iscrizioni dovranno essere inviate alla Società ciclistica di Scorzè.

TENNIS

Le ultime partite di doppio
ai campionati nazionali

MILANO, 25. — Si sono concluse ieri le gare per il campionato italiano di tennis. Il doppio maschile è stato vinto dalla coppia Canepale-De Stefani contro Bossi - Della Vida per 6-1 6-4 7-5; il doppio femminile da Sandonnino - Tonogli che battono Mangutto - Gaviraghi per 7-5 7-5; il doppio misto da Sandonnino - Taroni che battono i fratelli Quintavalle per 6-1 6-2.

PALLA A VOLO

Il torneo Facchetti a Vicenza

VICENZA, 25. — Sono seguiti gli incontri per il torneo femminile di palla a volo per il trofeo Rosa Fioretti Facchetti, organizzato dal dopolavoro Tubettificio Vicentino. Ecco i risultati: Roi - Industriale Tessili 15-7, 15-0 — Marzotto - Rossi Schio per rinuncia — Roi - D'Annunzio 13-15; 15-7; 15-8; — D'Annunzio - Rossi per rinunzia.

I campionati di canottaggio e nuoto
della Milizia Ferroviaria

NAPOLI, 25 — Nello specchio d'acqua di Posillipo si sono conclusi i campionati della Milizia ferroviaria. Ecco il dettaglio:

Canottaggio. - Jole a due, metri 1500: 1. IV Leg. Verona in 6' e 13"; 2. II Leg. Milano 6'16"6; 3. III Leg. Genova 6'37". Jole a quattro m. 2000: 1. II Leg. Milano in 7'3"3; 2. III Leg. Genova in 7'9"6; 3. IV Leg. Verona 7'9"8.

Classifica complessiva del nuoto e canottaggio: 1. IV Leg. Verona; 2. III Leg. Genova; 3. VIII Leg. Ancona; 4. II Leg. Milano; 5. VI Leg. Bologna.

GINNASTICA

Il concorso di Montecatini

MONTECATINI TERME, 25. — Ecco i risultati della seconda giornata di gare per il concorso nazionale di ginnastica per fasciste universitarie.

Individuale: 1. Moncini, Firenze; 2. Belliti, Pistoia; 3. Casazza, Torino.

Classifica generale: 1. Guf Pistoia, 2. Firenze, 3. Torino.

VELA

Il campionato del golfo di Trieste

TRIESTE, 25. — Sullo specchio d'acqua prospiciente la diga vecchia si sono svolte ieri le regate veliche valevoli per il campionato del golfo di Trieste. Ecco i risultati:

Stelle: Prima prova, ottava della serie rispettivamente: 1. Campo (Nadali); 2. Eolo III (Norin); 3. Falena V. (dott. Marsi); 4. Corsara (Sunari) 5. S. Laghi (Rinaldi). Secondo prova, nona della serie rispettivamente: 1. Tarara (Cernischi) della S. V. Oscar Cosulich di Monfalcone; 2. Eolo III (Morin) idem; 3. Corsara (Sunari) idem; 4. Canopo (Nadali). 5. E. Tarabochia (Strena).

Jola olimpioniche: Ottava prova: 1. Idotea (Moscovita); 2. Arrai (Benussi); 3. Tso-Hea (Fragiacomo); 4. Hellios (Gebert); 5. Aurora (Belli).

PATTINAGGIO A ROTELLE

Le gare di Rovigo sospese

ROVIGO, 25 — Gli incontri di ritorno di pattinaggio su strada e di hockey a rotelle fra le squadre del C. F. di Rovigo e Dopolavoro Marzotto di Valdagno che dovevano avere luogo ieri a Rovigo, sono stati sospesi causa il grave lutto che ha colpito la famiglia dopolavoristica di Valdagno.

Le gare di Vicenza
dei modelli volanti

VICENZA, 25 — All'aeroporto Tomaso Dal Molin si è svolta l'annunciata riunione per aeromodelli organizzata dalla R.U.N.A. vicentina. Ecco i risultati:

Tipo pianura: 1. Taberna Silvio di Vicenza con C.F. 3, in 2'30"; 2. Borgo Sergio id 1'3"; 3: Chilovi Francesco id 50"; 4. Mattiello Aldo id 47" 5. Giaretta Bruno, Recchette-Piovene 45" 3 quinti.

Tipo pendio: 1. Boschetti Antonio Schio; tempo 1'47"; 2. Zanrosso Domenico, Schio, 14" 3 quinti; 3. Ballico Pietro, Vicenza 10" 2 q.ti; 4. Franceschi Francesco, id 6".

Tipo ad elastico: 1. Massignan Giuseppe, Vicenza, con M. G. 5, tempo 17"; 2. Zanrosso Domenico, Schio, 14" 3 quinti; 3, Ballico Pietro Vicenza, 10" 2 quinti; 4. Franceschi Francesco, id. 6".

Cronaca della Città

La Festa dell'uva

Si compie quest'anno, com'è noto, il primo decennio della Festa dell'uva. Infatti la prima campagna nazionale promossa dall'Opera Dopolavoro risale al 1930 A. VIII. Da allora questa tipica manifestazione italiana si è svolta con un crescente successo, e come tutte le sagre a carattere rurale essa ha aderito profondamente alla sensibilità della nostra gente.

La sagra dell'uva è una esaltazione di questo nostro tipico prodotto, al cui consumo il popolo è guidato in tale circostanza dai prezzi assai correnti e modesti cui viene offerto il soavissimo frutto. La festa, che aveva avuto il suo preludio a Mestre nella giornata di sabato, si è iniziata iermattina per la nostra città con un buon successo.

Il battesimo alla festa è stato dato, si può dire, dalla visita delle autorità, del Federale e del rappresentante di S. E. il Prefetto che si sono soffermati dinanzi i chioschi iniziando la visita da quello delle Massaie rurali addossato al porticato di palazzo Ducale. Quivi attendeva la infaticabile Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, che ha accolto le autorità presentando loro il salutare frutto in piccole cestine, che venivano offerte da donne fasciste in costume paesano o da giovani fasciste, le quali presso i banchetti si sono prodigate da mane a sera nella vendita dell'uva. Sui chioschi tripartiti si sono affollati moltissimi compratori trovando convenientissimi i prezzi per ogni qualità: dal moscato di Terracina alla *dorona* del nostro Estuario. Da qui le autorità si sono avviate alla visita degli altri chioschi di rivenditori ambulanti o di commercianti.

A SS. Salvatore assai ammirato quello della ditta Giacomo Prandel ove, a fianco del banco faceva bella pompa, oggetto della più viva curiosità specialmente del mondo piccino, una indovinatissima sagoma di asinello sulla cui groppa erano poste a bilancino due ceste di uva bianca e rossa.

Pure belli e ben forniti i chioschi della ditta Lina Panizzon e Agostino Bressan a San Leonardo e quello di Giovanni Zanorotti ai SS. Giovanni e Paolo.

La ditta Anna Basaldella e Giamoco Pradolin nei rispettivi negozi di Santa Margherita e di Rialto, hanno offerto delle mostre stupende che a sera si sono illuminate di luci riflesse creando effetti suggestivi.

A Castello hanno fatto bella pompa i banchetti di Ernesto De Santi presso il ponte della Veneta Marina, di Pietro Crosera sulla Riva degli Schiavoni, di Aldo Tomè alla Bragora, di Romeo Scutari in via Garibaldi e di Luigi Tomè in campo San Provolo.

A Cannaregio i posteggi di Zennaro Pietro e di Gasparini Emilio in rio Terrà di San Leonardo sono apparsi con una esposizione bellissima, e così dicasi di quelli di Antonio Costantini in campiello Corner e di Pietro Basaldella in campo SS. Apostoli.

A Santo Stefano un magnifico banco d'uva sormontato da un'aquila dorata sabauda fiancheggiata da fasci littori, reggenti il tricolore, offrì il negoziante Marco Andreutto e presso il ponte della Paglia e giù del ponte del Vin banchi provvisti di svariatissime varietà d'uva furono quelli dei negozianti Ireno Ombrelli e di Mario Provenzale.

Alla fine della festa, che durerà sino al primo ottobre per Venezia, Mestre ed Estuario, la speciale commissione aggiudicatrice dei premi per i concorrenti nelle varie categorie, stabilirà i vincitori assegnando ai migliori chioschi cinque premi nella misura di lire 400, 300 e 200 e di due da lire 100 ciascuno, mentre i negozi saranno premiati con una grande medaglia vermeille come primo premio, una d'argento per il secondo e una di bronzo per il terzo. I chioschi, invece, delle massaie rurali saranno giudicati fuori concorso.

La raccolta dei rottami metallici

Per iniziativa della Federazione Fascista, come abiamo detto nei giorni scorsi, è continuata presso i gruppi rionali la raccolta dei rottami metallici. Nei vari rioni da Castello a Dorsoduro barche guidate da Giovani fascisti hanno trasportato ai centri di raccolta decine e decine di quintali di rottami ceduti generosamente dal nostro buon popolo alla Patria, dimostrando vieppiù di possedere una chiara comprensione dell'attuale momento ed una profonda coscienza autarchica, imposta specialmente dalla presente situazione.

Arrivi e partenze di diplomatici

Ieri alle ore 14,55 proveniente da Varsavia è giunto S. E. il barone de Valentino ambasciatore d'Italia in Polonia, il quale è ripartito alle ore 22,55 per Roma.

Alle ore 14,32 è partito per Roma S. E. il barone Villani ministro plenipotenziario di Ungheria presso il Quirinale.

Con lo stesso treno è partito pure l'ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede.

Le iscrizioni all'Asilo infantile del "Nicolò Tommaseo,,

Sono aperte le iscrizioni al Giardino d'Infanzia annesso al R Istituto Magistrale «N. Tommaseo» hanno luogo, fino al 30 settembre, dalle ore 10 alle ore 12 dei giorni feriali.

DIARIO SACRO

25. Lunedì - Ufficio della Feria, Messa di Requiem. Novena di San Francesco di Assisi con discorso a sera e benedizione a S. Francesco della Vigna e ai Frari. A San Giacometto di Rialto a sera funzione di suffragio e benedizione. A San Barnada Dedicazione della chiesa, consecrata dal Patriarca Federico Giovanuelli nel 1796.

L'energica azione di vigilanza
sui prezzi delle derrate
Esercenti e negozianti in contravvenzione

Gli abusi nel campo degli approvvigionamenti e sui prezzi delle derrate continuano a trovare implacabile e giusta repressione da parte delle autorità competenti, le quali mediante la valida collaborazione della nostra Squadra mobile e del Comando dei Vigili Urbani intensificano e puniscono severamente tutti coloro che approfittano della presente situazione per una volgare e bassa speculazione la quale merita di venire repressa nel modo più energico. Qui sotto riproduciamo anche oggi una filza di nomi di ditte che sono state dichiarate in contravvenzione dalla squadra speciale di vigilanza.

Antonio Aggio negoziante di generi alimentari in Mestre perchè vendeva riso a L. 2,50 anzichè a L. 2.40 al Kg.

Luigi Gambiasi, Settimo Masiero e Bonaventura Balestra, esercenti di generi alimentari a Mestre, per mancanza di cartellini dei prezzi.

Guerrino Bottanel negoziante di generi alimentari a S. Polo al n. 392 perchè teneva esposto in vendita formaggio provolone con indicazione di prezzo superiore a quello del listino.

Giovanni Martini, macellaio alla Giudecca, per pesi non bollati ed irregolari.

Pasquale Lazzaretto, esercente una trattoria alla Giudecca, perchè usava una bilancia e relativi pesi non bollati e perchè non teneva esposta nell'esercizio la lista con i relativi prezzi delle vivande e delle bevande.

Vincenzo Scarpa, fruttivendolo alla Giudecca, perchè teneva in negozio il 60 per cento di merce deteriorata e dei funghi, per i quali era scaduto il permesso di vendita.

A richiesta degli agenti operanti un vigile sanitario ha disposto la distruzione della merce deteriorata.

Dai Vigili Urbani sono stati denunciati, inoltre, all'autorità giudiziaria:

Giuseppe Davilla perchè quale titolare di un posteggio al mercato di Rialto, teneva esposte in vendita pere a L. 1,20 al Kg anzichè a L. 1. Giovanni Angelico abitante a Campalto centro n. 264, perchè quale titolare di un panificio a Campalto stesso, in rispondenza di 3 buoni di prelevamento rilasciati dall'Ente Comunale Assistenza, consegnava a tale Marangon Ammiraglia in Zancanaro Kg. 1.400 di pane anzichè Kg. 1,500.

La "Settimana d'arte sacra,,
verrà oggi inaugurata dal Patriarca

Oggi, come è stato annunciato, avrà inizio la settima «Settimana di arte sacra» alla quale interverranno circa duecentocinquanta cultori e studiosi d'arte ed eminenti personalità religiose e laiche Tutti i partecipanti all'importante convegno fra ieri e questa mattina sono giunti a Venezia. All'adunanza sono rappresentate tutte le regioni d'Italia comprese anche le lontane Sicilia e Sardegna.

L'inaugurazione avrà luogo alle ore 15 con una funzione nella Basilica di S. Marco e quindi alle ore 16, nella sala dei Pregadi in Palazzo Ducale alla presenza delle maggiori autorità cittadine, il Cardinale Patriarca terrà la solenne prolusione svolgendo il tema: «La pietà religiosa ispiratrice dell'arte sacra veneziana». Il saluto di Venezia ai «settimanalisti» sarà porto dal Podestà co. Giovanni Marcello.

Dopo la cerimonia inaugurale l'arch. Ferdinando Forlati svolgerà la prima lezione parlando sulla Basilica di S. Maria Assunta di Torcello.

FEDERAZIONE FASCISTA
Gruppo di Sant'Elena
Raccolta metalli

Si invitano tutti i camerati dipendenti da questo Gruppo e la popolazione delle parrocchie di S. Elena, S. Giuseppe e S. Pietro di Castello a voler offrire quanti più possibile rottami metallici di qualunque genere.

La raccolta viene effettuata presso il Gruppo di S. Elena (Calle Buccari n. 9) tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 23.

A semplice richiesta anche telefonica (ten. 25-250) saranno inviati degli incaricati a ritirare detti materiali anche a domicilio.

Gioventù Italiana del Littorio
COMANDO FEDERALE
Ritorno dalle Colonie Montane

Il ritorno dalle Colonie montane di Sedico Bribano e Feltre avverrà il giorno 30 c. m: alle ore 12.05 a Mestre e alle ore 12.20 a Venezia, mentre il ritorno da Asolo avverrà il 26 p. v. alle ore 16 al Piazzale Roma.

Visite per esonero educazione fisica

Mercoledì 27 corr. alle ore 15 all'Ambulatorio di Ca' Littoria avranno luogo le visite per esonero dalle lezioni di educazione fisica.

Federazione Fasci Femminili

Sezione MM. AA. - Alla Sezione Massaie Rurali sono pervenuti i seguenti contributi: Banco S. Marco lire 100; Società Adriatica di Elettricità-Cellina 100; sen. ing. Achille Gaggia 200; Consorzio Produttori latte della provincia di Venezia 100.

La Fiduciaria provinciale ringrazia:

Scuole superiori del P.N.F.

Sono aperte le iscrizioni alle tre scuole superiori del P.N.F. di assistenza sociale e di economia domestica a S. Gregorio al Celio e di agraria a S. Alessio per l'anno scolastico 1939-1940 XVII - XVIII.

Per informazioni rivolgersi alla Federazione dei Fasci femminili a Ca' Littoria.

Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta provinciale amministrativa, nella seduta del 21 corrente ha trattato i seguenti oggetti:

Venezia Provincia: Variazioni al bilancio 1939: approva — Mira Comune: Variazioni al bilancio 1939: approva — Fiesso d'Artico Comune: Imposta famiglia: appr. — Dolo Comune: Storno di fondi tra categorie differenti del bilancio 1939: appr. — Venezia Comune: Custodia a Cà Rezzonico, Storno di fondi: approva — Id: Acquisto immobili per installazione orinatoi: parere favorevole — S. Maria di Sala Comune: Premio di nuzialità di L. 300 all'applicato Milan Luigi: approva — Chioggia, E.C.A.: Bilancio 1939: approva — Venezia Comune: Compenso extra decimo ai tecnici Rupolo e Vettore: approva in via eccezionale — Id: Autorizzazione lavoro straordinario da compensarsi con retribuzione extra decimo per il riordino del registro di popolazione: approva — Id: Autorizzazione a resistere in giudizio di cassazione causa Mabbaro: appr. — S. Michele al T., Comune: Acquisto area per costruzione casa medico condotto: appr. — Caorle Comune: Premio di natalità allo spazzino Teso Francesco fu Francesco, Storno di fondi: approva limitatamente a L. 1000 — Marcon Comune: Alienazione titoli per ampliamento edifici scolastici: rinvia —Cinto Caomagg. Comune: Variazioni al bilancio 1939: appr. — Venezia Comune: Trattamento economico al personale richiamato alle armi; deroga al regolamento organico: approva a condizione — Id: Percentuale caroviveri ai dipendenti comunali: parere favorevole — Id: Cessione immobili ed area stradale alla Celestia all'Istituto per le Case popolari: approva — Cavarzere: Alienazione fondi pubblici: approva — Venezia Provincia: Sussidio speciale alla vedova ed agli orfani del dott. Calogero Pastorella: approva — Venezia Comune: Ricordo Tecchiati Agostino avverso diniego esonero cauzione commerciale vendita vino per esportazione.

Riapertura delle scuole
Circolo Filologico

Il Circolo filologico ai primi del prossimo ottobre inizierà il nuovo anno scolastico. Il programma comprende lo studio delle lingue tedesca, francese, inglese e spagnola per le due sezioni diurna femminile e mista serale. Il programma di studio della sezione mista serale ha carattere pratico e commerciale, mentre quello della sezione diurna femminile ha carattere letterario integrato da corsi di letteratura italiana, conferenze, storia dell'arte. Allo studio delle lingue moderne si unisce, in ambedue le sezioni, l'altro utilissimo della stenografia, diviso in corsi: teorico, pratico e di perfezionamento; quest'ultimo, vantaggioso a tutti coloro che pur conoscendo la stenografia desiderino aumentare la velocità di scrittura. Le quote per la frequenza alle lezioni, sono assai modiche per favorire i volonterosi tutti, e in modo speciale i meno abbienti. Le iscrizioni cominceranno giovedì 28 corr. e le lezioni nella prima decade di ottobre. Per schiarimenti rivolgersi al Circolo dalle 15 alle 18 e dalle 20 alle 22 (Campo S. Stefano, Palazzo Morosini).

Istituto Artigianelli

Gli esami di riparazione per gli alunni della scuola secondaria di avviamento al lavoro, tipo industriale annessa all'Istituto, avranno inizio il 25 settembre alle ore 8 con la prova d'italiano.

INTERESSI DEL PUBBLICO
Concorsi a sussidi dell'E.C.A.

L'E.C.A. apre concorso a: 1 sussidio di L. 300 di fondazione Società anonima Cristallerie di Murano da assegnarsi ad una famiglia bisognosa di maestro vetraio, morto o divenuto inabile al lavoro, che abbia prestato la sua opera fino all'ultimo nello stabilimento vetrario della Soc. An. Cristallerie di Murano.

Le istanze devono essere presentate entro il 9 ottobre p. v.

Le istanze devono essere presentate entro il 9 Ottobre p. v.

Quintali n. 256 di legna da ardere quintali 10 di farina, n. 30 sussidi di L. 17.30 ciascuno di fondazione Zoppetti Simeone Maria a favore dei bisognosi di S. Felice, data di scadenza del concorso 16 ottobre p.

Quintali 120 di legna da ardere di fondazione Agugiano Innocente a favore dei bisognosi dei Circondari di S. Alvise e S. Girolamo, data di scadenza del concorso 16 ottobre p.

Tutte le istanze devono essere presentate all'ufficio protocollo dell'E. C. di Assistenza di Venezia.

Tariffe alberghiere per l'anno 1940

L'Ente provinciale per il Turismo comunica che il Ministero della Cultura popolare ha sospeso l'obbligo della denuncia prezzi da praticarsi per l'anno 1940, fissando per lo stesso le tariffe concesse per quelle in corso e contenute nella tabella ministeriale in possesso di ciascun albergo, riservandosi di concedere lo aumento dei prezzi fino al limite massimo del 20 p. c. nei soli casi di determinate migliorie posteriori al 1 luglio 1938, che vengano recapitate all'Ente P. I. entro il 15 ottobre prossimo.

PATTINAGGIO

Il Gran Premio San Marco

Le gare di pattinaggio per il «Gran Premio S. Marco», organizzate dall'ufficio sportivo della Gil S. Marco, libere a tutti gli organizzati sia maschili che femminili, che si svolgeranno sulle belle strade asfaltate del Lido, hanno assunto l'importanza che meritavano. Sono pervenute numerose le prime iscrizioni, dei rappresentanti di Padova e Rovigo, nonchè della Gil del Lido, e del numeroso lotto dei pattinatori della Gil S. Marco che, capeggiati dal campione veneziano Paggiaro, tenteranno il tutto per la vittoria di squadra. Nel campo femminile si sono iscritte la campione triveneta Luciana Rizzetto e la campione provinciale Mirella Mattei.

Spettacoli d'oggi

Olimpia FRANCESCO I. con il comicissimo Fermoudel.

Pubblicazioni matrimoniali

Ronchi Antonio tappezziere con Martinenghi Elisa perlaia, Cedolin Giorgio procuratore di banca con Marchiori Luisa dattilografa, Lenardon Pietro bracciante con Alberti Pierina casalinga, Girardi Giovanni impiegato con Perazini Ida impiegata, Vanuzza Pietro lattoniere con Ovelli Maria domestica, Baldan Valerio calzolaio con Cocco Giulia casalinga Vio Pietro fuochista con Massignani Maria casalinga, Ballarin Giovanni vetraio con Fasoli Vanda impiegata, Campese Rinaldo geometra con Protter Veleda civile, Cadamuro Vitaliano vetraio con Cuoro Irma infermiera, Venuda Armando manovale con Poli Antonietta casalinga, Tesser Vladimiro panettiere con Penso Santina casalinga, Marin Mario manovale con Benedetti Maria metallurgica, De Marchi Pietro elettricista con Grandolfo Elda casalinga, Longega Silvio vetraio con Baldin Clementina vetraia, Gaddi Ermanno contabile con Furlan Luigia casalinga, Ungaro Vito agente di P. S. con De Cesco Olga civile, Zini Gino impiegato con Pellegrini Ines casalinga, Manfredi Antonio carpentiere in ferro con Fasan Irma casalinga, Tonello Bruno falegname con Fugazzaro Giulia tipografa, Sarli Alfredo carpentiere in ferro con Zanella Tosca casalinga, Busetto Giovanni elettricista con Scarpa Vittoria casalinga, Peja Angelo pasticciere con Astori Sara commessa, Dall'Asta Giuseppe bracciante con Mainenti Maria casalinga, Fabris Vittorio dipintore con Morasco Flora casalinga, Brozzolo Mario meccanico con Marzola Giulietta casal.; Dalla Chiara Gastone barbiere con De Nat Elisa casalinga Da Lio Attilio manovale con Moro Lisetta casalinga, Tonin Dante impiegato con Poligatti Fernanda casalinga, Primon Aronna fuochista con Patonani Elisa casalinga, Battocchio Francesco panettiere con Galazzi Giovanna casalinga

Stato Civile di Venezia

Atti di stato civile registrati il giorno 22 settembre:

Matrimoni: Todeschini Mario, tipografo, con Rossi Elena, sarta; Cavalli Luigi, R. G. Finanza, con Quintavalle Ione, casal.; Gabrieli Giuseppe, pens., con Dal Pra Rosa, cas., vedovi; Marchetti Armando, fabbro meccanico, con Albieri Luigia, imballatrice; Vedova Gastone, dipintore, con Marchesi Wilma, modista; Lagomarsino Carlo, ufficiale coperta, con De Santolo Ardemia, impiegata; Facchinetto Pietro, commesso negozio, con Salvi Flora, casalinga; De Paoli Sergio, cameriere, con Strozzi Italia, cas.; Barbieri Pietro, falegname, con Zuanon Giuseppina, cas.; Dabalà Armando, commesso negozio, con Pontini Ida, perlaia; Gardi Aldo, operaio chimico, con Sambo Roma, cas.; Monaco Salvatore, R. G. Finanza, con Bassan Antonia, cas.

Decessi: Cecchetto Gasparetti Carlotta d'anni 80, con. cas.; Donelato Raimondo 5 mesi; Colombi Pietro 64, cel. muratore.

L'infortunio d'un picchettino

Il picchettino Gino Brasi di anni 35 abitante a Castello 11 dipendente dell'Agip, lavorando a Marghera si ferì con una punta di chiodo sporgente da una tavola; è stato medicato all'Ospedale civile di una abrasione guaribile in giorni 10.

... e quello di un meccanico

Il meccanico Giulio Mamola di anni 19 abitante a Santa Croce 334 lavorando a bordo di un piroscafo nel bacino di carenaggio, si infisse una scheggia all'indice destro. Guarirà in giorni 10.

Si ferisce l'indice destro

Gastone Bertoldi di anni 28 abitante a Santa Croce 1602 nella fatteria dello zio in Barbaria delle Tole si ferì con un coltello l'indice destro, Guarirà in giorni 10

Farmacie di turno

Monico a S. Lio — Botèrner a S. Antonin — Ponci a S. Fosca — Pisanello a S. Polo — Kratter a San Geremia — Locatelli in calle dei Fabbri — Solveni a S. Trovaso — Esterna Ospedale civile e Baldisserotto al Lido.

MAGISTRATO ALLE ACQUE
Bollettino meteorologico
Dati alle ore 19 di ieri 24

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	Nelle 24 ore mass.	Nelle 24 ore min.
Zara	cop.	757.6	20		
Pola	½ cop.	758.1	19	22	16
Trieste	ser.	757.9	20		
Gorizia	ser.	758.3	17	22	13
Udine	ser.	757.5	19	25	14
Treviso	ser.	757.7	18	24	14
Belluno	½ cop.	756.8	13	19	10
Padova	ser.	758.2	17	23	13
Vicenza	ser.	757.9	19	22	13
Bolzano	ser.	757.8	14	23	8
Trento	½ cop.	758.7	16	22	11
Grappa	ser.	615.8	7	9	5
Venezia	ser.	757.5	18	23	16

Mare: Zara legg. mosso, Trieste mosso Venezia calmo.

Precipitazioni nelle 24 ore in mm. Treviso 1, Belluno 7, Trento 1.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 6.03, tramonta ore 18.01. Luna leva ore 16.26, tramonta ore 3.52 del 26. Luna piena il 28, ultimo quarto il 4. — Maree al bacino di S. Marco: alte ore 9.30 e 21.15, basse ore 2.50 e 15.35. — Ieri alle ore 8 i corsi d'acqua della regione erano nelle seguenti condizioni: l'Adige era in morbida pronunciata; il Piave, il Brenta ed il Po erano in morbida; tutti gli altri erano in magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — L'anticiclone dell'Islanda mantiene regime di alta pressione sull'Europa occidentale Una depressione dell'Egeo si espande con una striscia di bassa pressione sull'Italia meridionale e centrale. Condizioni di tempo quasi invariate con annuvolamenti intermittenti.

Cronaca di Mestre
L'omaggio alla lapide di Cattapan

Nella ricorrenza del 17.o anniversario della morte del caduto fascista Antonio Cattapan, ieri mattina alle ore 9 preceduta da un manipolo di preavieri e dal labaro dell'Ass. mutilati e feriti per la causa nazionale una larga rappresentanza degli squadristi di Mestre e di quelli di Venezia con alla testa l'Ispettore della seconda zona e le gerarchie locali con i gagliardetti del Fascio e della Disperata, si è recata dalla sede del Fascio a via Palazzo dove vennero deposte due corone di alloro sulla lapide del Caduto, quale omaggio del Segretario del Partito e del Federale.

Dopo un minuto di raccoglimento il Segretario politico ha compiuto l'appello fascista.

Unione Agricoltori

L'obbligo dell'ammasso del granoturco. — La sezione cerealicoltura del Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura di Venezia rende noto a tutti i produttori di granoturco della nostra provincia il decreto di S. E. il Prefetto relativo all'ammasso obbligatorio del granoturco di produzione 1939 XVII secondo il quale :

E' fatto obbligo ai produttori di conferire totalitariamente agli ammassi gestiti dalla sezione di cerealicoltura del consorzio provinciale fra i produttori dell'agricoltura, il granoturco da essi prodotto salvo le aliquote occorrenti per seme e per il fabbisogno dell'azienda agricola.

La raccolta dei rottami metallici è un contributo al nostro potenziale di guerra.

E' fatto divieto ai produttori di vendere o cedere a qualsiasi titolo il granoturco da essi prodotto

Gli eventuali contratti di compravendita già effettuati od in corso sono nulli. Ai trasgressori saranno applicate le sanzioni di legge.

Il prezzo del granoturco. — In seguito ad ulteriori disposizioni emanate dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste, gli agricoltori che conferiscono il granoturco ai magazzini dell'ammasso sarà corrisposto il prezzo di L. 98 il quintale mentre per il granoturco conferito e lasciato in deposito presso il produttore sarà dato un anticipo di misura variante da un minimo di L. 80 ad un massimo di L. 85 il quintale.

Il prezzo base delle uve. — A completamento di quanto già comunicato in merito alla disciplina corporativa del mercato viti-vinicolo, comunichiamo che per le uve inferiori tipo clinton, pataresca, rosana ecc. la provincia di Venezia dovrà attenersi ai prezzi fissati per la provincia di Padova.

La festa dell'Uva

La festa dell'uva si è svolta a Mestre con un elevato numero di concorrenti che avevano riempito chioschi e rivendite con forti quantità di uva di qualsiasi tipo e qualità.

Ogni mostra era adorna di simboli figurativi, di fasci e dovunque gentili signorine vestite da massaie rurali offrivano ai passanti l'uva che è stata venduta in abbondanza ed a prezzo corrente.

La commissione per l'aggiudicazione dei premi in denaro stabiliti nel concorso ha dovuto visitare oltre una ventina di concorrenti e non ha fatto meno di soffermarsi anche in quelli fuori concorso che avevano d'altra parte dato così maggior risalto alla festa.

La commissione si riunirà oggi per l'assegnazione dei premi.

La violenza d'un venditore ambulante

L'altra sera verso le 23.45 i carabinieri sono stati avvertiti che in una casa di Calle del Pistor, una donna era stata picchiata da un giovane; immediatamente recatisi sul posto i militi identificarono costui che era stato fermato e consegnato ai militi per Canonico Andrea di 32 anni da Napoli venditore ambulante convenuto a Mestre per le fiere di S. Michele.

Il Canonico aveva dato un pugno a certa Teresa Bianciotto di anni 30 da Trieste che era andata a finire contro il muro riportando delle ferite lacero-contuse al viso e delle escoriazioni al braccio destro guaribili in pochi giorni ma con conseguenze permanenti per uno sfregio, ragione per cui il Canonico venne dichiarato in arresto e denunciato all'autorità giudiziaria.

Ferita da un reticolato

Nell'ambulatorio dell'ospedale ieri è stata medicata la piccina Dina Zanetti di anni 7 abitante in via Chiesa a Marghera la quale giocando urtò contro alcuni reticolati e riportò delle ferite da taglio alla gamba sinistra guaribili in 10 giorni.

LA RADIO D'OGGI

13.45 Programma II. Riepilogo della situazione politico-militare — 22.10 Programma I. Selez. d'operette. Concerto del violinista Arrigo Serato — 21 Programma III. Musiche brillanti — Programma I. Canzoni e ritmi. — 22.10 Programma I. Conversazione di Michele Biancale.

NOTIZIE RECENTISSIME

La morte del Principe Danilo
fratello della Regina

VIENNA, 25. — Ieri alle ore 4.35 è morto S. A. R. il Principe Danilo del Montenegro, figlio primogenito del Re Nicola Petrovich Niegos e della Regina Milena, era nato a Cettigne il 17 giugno 1871. Aveva sposato a Cettigne Jutta Duchessa di Mecklenburgo (nata a Strelitz in Germania), che passò alla ortodossia il 2 luglio 1899 prendendo il nome di Miritza.

Durante la guerra balcanica del 1913, il Principe Danilo, che aveva il grado di comandante dell'Esercito montenegrino fu a capo, quale ispettore, della divisione che operò su Scutari e sul Tarabosc. Morto Re Nicola in esilio il primo marzo 1921, il Principe Danilo fu proclamato Re, ma abdicò subito spontaneamente a favore di suo nipote, il Principe Michele (nato nel 1908), figlio di suo fratello Mirko che era morto a Vienna durante la guerra mondiale. Era cavaliere della SS. Annunziata.

Il popolo italiano partecipa commosso al lutto che colpisce S. M. la Regina Imperatrice, della quale il Principe Danilo era fratello. Il dolore della Augusta Sovrana è profondamente sentito dagli italiani, che rivolgono alla Reggia il loro pensiero con unanime sentimento di devoto affetto e di sincera pietà.

Un lutto di Corte
di trenta giorni

ROMA, 25. — S. M. il Re Imperatore ha ordinato un lutto di corte di giorni 30 a decorrere da oggi per il decesso di S. A. R. il Principe Danilo Alessandro di Montenegro.

A cominciare da oggi 25 corrente verrà esposta per tre giorni, ai pubblici edifici, la bandiera abbrunata.

Camicie nere ispezionate dal Capo di S. M.

NAPOLI, 25. — Ieri il capo di S. M. della Milizia, accompagnato dal comandante l'11.a zona CC. NN. ha ispezionato i battaglioni 143.o, 138.o e 140.o in sede di addestramento rispettivamente in Pietralcina di Benevento, Napoli, Castellammare di Stabia e Salerno. Il capo di S. M. ha avuto modo di rilevare il perfetto addestramento e l'elevato spirito. Le popolazioni che hanno circondato i legionari di affettuose testimonianze hanno lungamente inneggiato al Duce.

Convegno scolastico a Padova
presieduto dal ministro Bottai

ROMA, 25 — Nei giorni 11 e 12 novembre prossimo sarà tenuto in Padova un convegno dell'Istruzione media classica e scientifica con la partecipazione dei Provveditori agli studi e dei presidi dei Licei Ginnasi classici e dei Licei scientifici delle provincie del Piemonte, della Lombardia, dell'Emilia, delle Tre Venezie, di studiosi ed esperti e di funzionari del Ministero dell'Educazione nazionale. Argomento del convegno, che verrà inaugurato dal Ministro dell'Educazione nazionale, sarà la «Carta della scuola e l'umanesimo moderno nei licei classici e nei licei scientifici». Saranno trattati i seguenti temi: a) Valori tradizionali della scuola umanistica; b) La nuova scuola come attuazione dell'educazione umanistica integrale.

Le visite di Cobolli Gigli
ai lavori stradali dell'Albania

TIRANA, 25. — Ieri mattina il ministro dei LL. PP. si è recato a Valona visitando i lavori in corso lungo la strada e proseguendo poi alla volta di Tepeleni, Argirocastro, Berat e Termeti. Il sottosegretario agli affari albanesi ha continuato nella mattinata le ispezioni ai lavori pubblici in corso nella capitale e poscia nella sede della luogotenenza insieme con il luogotenente generale, ha avuto numerosi colloqui con esperti per l'esame di problemi di ordine economico.

Tassinari partito per l'Albania

BARI, 25 — Proveniente da Foggia è qui giunto iersera il Sottosegretario all'agricoltura e alla bonifica integrale S. E. Tassinari, il quale alle ore 23 è ripartito per l'Albania a bordo del piroscafo *Filippo Grimani*.

La festa dell'uva a Roma

ROMA, 25 — La festa dell'uva, manifestazione popolare istituita dal Fascismo che ogni anno ripete i lieti motivi della vendemmia in un quadro sempre più vivo di colori, di freschezza e di armonia, è stata celebrata nel pomeriggio in piazza di Siena alla presenza di una folla innumere.

Il Segretario del Partito, il vice-Governatore di Roma, il direttore generale dell'O.N.D., il Prefetto e il Federale erano nella tribuna delle autorità. La manifestazione ha avuto inizio con la sfilata dei gruppi in costume. Sono seguiti i carri allegorici. Orchestrine a plettro accompagnavano il fruire smagliante del corteo nel scenario senza eguali. Il popolo ha ammirato la stupenda varietà dei costumi e la bellezza sontuosa dei carri.

Dopo la sfilata dei carri e la loro premiazione, le orchestrine hanno intonato il motivo popolarissimo del «Saltarello» e le coppie hanno ballato tra il clamore festoso della folla. Prima di lasciare piazza di Siena il popolo e i partecipanti alla manifestazione si sono rivolti verso il Segretario del Partito in una spontanea e ardente invocazione al Duce, poi si è riversato nei viali dell'incomparabile villa per assistere da vicino al passaggio dei carri. Da villa Umberto i carri e i gruppi in costume sono passati nelle vie centrali, visione luminosa di una forza serena ed eterna.

Il Duce e le "Prospettive autarchiche,,

ROMA, 25. — Il Duce ha ricevuto il consigliere nazionale Tarchi vice presidente della Corporazione della chimica, il quale gli ha fatto omaggio del suo volume testè pubblicato: *Prospettive autarchiche*. Il Duce ha elogiato il cons. naz. Tarchi per la pubblicazione offertagli, la quale diventerà annualmente periodica.

Due molini chiusi nel Vicentino

VICENZA, 25. — Il Prefetto, per illecito commercio di granturco, ha ordinato la chiusura per giorni 15 del molino di Facci giuseppe da Santorso e per giorni 30 del molino di Gobbo Giuseppe da Grancona, quest'ultimo per avere trasgredito l'ordine di chiusura del suo molino inflittogli con precedente decreto.

La chiusura della Fiera del Levante

BARI, 25 — La Fiera del Levante ha chiuso stanotte i suoi battenti. L'incostanza del tempo non ha impedito che una folla stragrande si riversasse per tutta la giornata di ieri fino a tarda sera entro il vasto recinto. Viali e piazzali i padiglioni delle mostre e le zone periferiche e le terrazze a mare, dove si trovano i posti e le botteghe di ristoro, sono apparsi pigiati come non mai. Alle ore 24 le sirene e le campane della Fiera hanno annunciato la chiusura della manifestazione del primo decennale, espressione del lavoro e della volontà del popolo italiano. Lentamente la folla ha abbandonato la zona fieristica mentre le mille e mille luci che l'avevano illuminata nelle quindici serate scorse, sono andate gradatamente spegnendosi. Il presidente dell'Ente autonomo della Fiera, cons. naz. La Rocca, ha inviato telegrammi al Re Imperatore, al Duce e al Segretario del Partito.

Nuova colonia pei figli del popolo
nell'Appenino ligure

GENOVA, 25 — Le autorità cittadine hanno compiuto la visita inaugurale alla nuova colonia montana sorta sull'Appenino Ligure a S. Stefano d'Aveto, a 1100 metri sul livello del mare, per onorare la memoria del sen. Rinaldo Piaggio scomparso nello scorso anno. La colonia montana, costruita in meno di un anno, ospita in tre turni 750 bimbi figli di operai.

La Giunta della Federazione
degli agenti di commercio

BARI, 25. — La Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista degli agenti e rappresentanti di commercio, riunita presso l'Unione fascista dei commercianti, ha esaminato importanti argomenti di categoria, di carattere economico e sindacali. Poi, in una sala della Fiera, è stato tenuto il rapporto dei presidenti e dei direttori dei sindacati dell'Italia meridionale e della Sicilia.

L'albo dei collettori esattoriali

ROMA, 25. — Il Ministero delle finanze ha risposto che siano prorogati oltre il termine del 10 ottobre 1939, a suo tempo stabilito, i termini per la presentazione dei documenti richiesti ai collettori esattoriali ai fini dell'iscrizione all'albo nazionale. Gli interessati pertanto riceveranno certificati a tempo opportuno senza alcun pregiudizio non appena saranno stati espletati i necessari accertamenti della loro appartenenza alla categoria.

Un convegno di geometri a Perugia
per la "Casa rurale,,

PERUGIA, 25. — Ieri con manifestazioni annesse alla mostra della Casa Rurale, ha avuto luogo il convegno dei geometri presieduto dal Segretario nazionale, il quale ha riassunta la interessantissima discussione, soffermandosi specialmente sull'opera dei geometri nel campo dell'edilizia rurale. Contemporaneamente si è svolto il raduno dei lavoratori del commercio. Dopo la inaugurazione di gagliardetti sono state discusse le direttive sui compiti dei lavoratori del commercio nell'attuale momento.

Gli esami dei richiamati
in servizio militare

ROMA, 25 — Il Ministero della Educazione nazionale comunica che i candidati ad esami di maturità e di abilitazione in servizio militare, potranno sostenere l'esame e le prove di riparazione nella sede prossima al luogo dove prestano servizio, dietro semplice richiesta scritta recante l'indicazione dell'Istituto presso il quale essi sono iscritti per gli esami e le specificazioni delle prove da sostenere. La domanda dovrà essere munita del visto del Comando del Corpo cui i candidati appartengono. La loro ammissione sarà condizionata. I presidenti delle commissioni esaminatrici avranno cura di richiedere agli istituti indicati dai candidati suddetti la documentazione necessaria e se del caso anche gli atti d'esame ai fini della convalida dell'ammissione.

Rossoni e Tassinari a Foggia
L'appoderamento del Tavoliere

FOGGIA, 25 — Ieri, nel nome del Duce, presenti il Ministro per l'agricoltura e per le foreste, il Sottosegretario di Stato per la Bonifica integrale e le massime autorità della Capitanata si è svolta la solenne cerimonia della consegna dei poderi del primo lotto della bonifica del Tavoliere, voluta dal Duce, ed eseguita dall'Opera Nazionale Combattenti. Passati in rassegna i reparti d'onore e l'imponente schieramento dei contadini in divisa rurale, i due membri del Governo accompagnati dalle autorità si sono immediatamente recati al podere 114, posto sulla strada nazionale Foggia-Napoli, ove, presenti le rappresentanze delle organizzazioni fasciste e dei lavoratori agricoli, si è svolta la cerimonia dell'immissione delle famiglie nei nuovi poderi.

Dopo il rito della benedizione, S. E. Rossoni ha consegnato le chiavi del fabbricato rurale al capofamiglia che, accompagnato dai familiari, ha preso immediato possesso dell'abitazione attaccando alla parete un grande ritratto del Duce ch'egli aveva portato con se. Nello stesso tempo la massaia accendeva il fuoco; seguiva poi una minuziosa visita al complesso poderale.

Ritornate a Foggia, le LL. EE. Rossoni e Tassinari hanno visitato la nuova sede degli uffici dell'Opera nazionale combattenti per il Tavoliere di Puglia. Il ministro Rossoni ha pronunciato dall'arengo dell'edificio brevi parole illustrando la importanza e la grandiosità dell'appoderamento voluto da Benito Mussolini. Le parole del Ministro sono state accolte da una prolungata manifestazione di devozione e di riconoscenza all'indirizzo del fondatore dell'Impero.

Il nuovo Prefetto di Belluno
a Cortina d'Ampezzo

CORTINA D'AMPEZZO, 25. — Ieri mattina il nuovo Prefetto di Belluno S. E. Francesco Bellini ha visitato per la prima volta ufficialmente Cortina per rendersi conto degli importanti problemi connessi con lo sviluppo alberghiero, turistico e sportivo della cittadina. Il Prefetto squadrista è stato ricevuto dal Commissario prefettizio comm. dott. Antonio Brissa, che lo ha accompagnato nella visita ai vari uffici e servizi del Comune. Il Capo della Provincia ha esaminato la situazione finanziaria del Comune e quindi si è intrattenuto lungamente a studiare i vari progetti riguardanti le opere di potenziamento sportivo di Cortina d'Ampezzo, comprese quelle relative al piano regolatore. Sempre accompagnato dal Commissario prefettizio, si è recato poi alla Scuola d'arte dove è stato ricevuto dal direttore prof. Morozzi. S. E. Bellini ha visitato inoltre le istituzioni cittadine e si è pure intrattenuto col segretario del Fascio dott. Barbieri.

Le onoranze di Rovereto
ad Antonio Rosmini

ROVERETO, 25. — Ieri Rovereto ha celebrato il primo centenario dell'approvazione dell'Istituto Rosminiano della Carità. Dopo una solenne cerimonia religiosa è stata deposta dal podestà, presso il monumento ad Antonio Rosmini una corona di bronzo, omaggio del popolo roveretano al grande italiano, al sommo filosofo. E' seguita la visita delle autorità alla stanza natale del Rosmini. Successivamente è stata inaugurata una sala rosminiana nella biblioteca civica di Rovereto. Quindi il preposto generale dei rosminiani ha celebrato l'opera del Rosmini come sacerdote, scienziato ed italiano.

Scadenza di titoli prebellici
austriaci e ungheresi

ROMA, 25 — Le sezioni di Regia Tesoreria provinciale di Bolzano, Trento e Trieste tengono tuttora a disposizione degli aventi diritto, numerose partite di titoli prebellici austriaci e ungheresi, non ostante i ripetuti avvisi rivolti agli interessati per ritirarli. Si fa nuovo invito di affrettare tali ritiri, avvertendo che le partite non ritirate verranno prossimamente incluse in un bollettino da pubblicarsi dal Ministero delle Finanze, agli effetti della decadenza dei titolari dal diritto sui titoli stessi dopo trascorsi due anni (art. 5 del R.D.L. 18 gennaio 1937 n. 41).

Violenti acquazzoni nell'Agro Pontino

LITTORIA, 25. — In questi giorni si sono scatenati nel territorio di Littoria numerosi acquazzoni che nella mattinata di sabato 23 settembre hanno raggiunto un'intensità non superata mai negli ultimi giorni e cioè da prima dell'inizio dei lavori di bonifica. Nonostante la violenza delle intemperie, sia gli impianti idrovori che i canali di scarico di tutto il comprensorio pontino hanno regolarmente funzionato, facendo defluire al mare l'improvvisa massa delle acque cosicchè in nessuna parte della pianura bonificata si è registrato il minimo ristagno di acqua. Tutti i lavori per il raccolto e quelli preparatori alle semine procedono regolarmente.

La terza gara della pesca

COMO, 25. — Si è svolta ieri la terza gara nazionale della pesca, organizzata dal Dopolavoro di Como e che si disputata nel primo bacino del Lario, con l'intervento di oltre 200 dopolavoristi provenienti da ogni regione di Italia. Campione nazionale è risultato Mario Garlaschilli di Pavia; 2.o si è classificato Carlo Castoldi di Como; 3.o Antonio Valsecchi di Como; 4.o Pietro Franchi di Pavia; 5.o Alberto Ceppelletti di Como.

Operazioni in grande stile in Cina
Le truppe di Ciang Kai-scek in rotta

TOKIO, 25. — Un dispaccio della zona delle operazioni in Cina pone in rilievo che l'attuale avanzata delle truppe giapponesi è paragonabile a quella dello scorso anno nel Wuhan, con un campo di ostilità che si estendeva per 250 chilometri dall'est all'ovest e per 160 chilometri in direzione sud-nord. Le truppe nipponiche sono aiutate nell'assolvimento del loro compito da unità navali che si sono dirette verso il lago di Tung-Ting e si sono ancorate alla foce del fiume Mi, affluente del fiume Siang, malgrado la resistenza di forti contingenti cinesi, che sono stati poi rafforzati dagli effettivi di due divisioni. Malgrado che le operazioni si svolgano in una zona paludosa fra i fiumi Mi e Siang, i nipponici sono riusciti a stroncare l'ostinata resistenza nemica e ad avvicinarsi ad una piazzaforte cinese sul Siang di cui, per il momento non fa il nome. Il grosso delle forze nipponiche si è mosso, frattanto, da sud-est seguendo la ferroviaria Canton-Hankow per tagliare la ritirata delle truppe cinesi sistemate a difesa della zona montagnosa di fronte a Chang - Shai. Le altre forze nipponiche intanto, mossesi verso est dalla riva settentrionale del fiume Iiang a sud di Yolnhow, hanno iniziato un'offensiva generale e ben presto hanno attraversato il fiume Hsintsinng dopo aver sconfitto tre divisioni cinesi. Le forze nipponiche hanno condotto a termine le operazioni nella zona di Kaoan, hanno poi agito di concerto con altre unità, spingendosi profondamente verso il nord-est. Un comunicato del comando superiore delle forze nipponiche in Cina annuncia i risultati dei combattimenti dell'Hunan, dichiarando che due divisioni del governo centrale cinese di Chung King sono state battute e che i nipponici stanno inseguendo le truppe di una terza divisione dell'esercizio centrale cinese. Altre unità giapponesi sono ora impegnate contro cinque divisioni cinesi a sud di Tung-Keng.

Le autorità militari cinesi annunziano che l'intera costa cinese da Fu Kien fino a Su Ciao è stata sabato bombardata dall'aviazione giapponese, la quale ha soprattutto concentrato la sua offesa su obbiettivi militari delle città di Fu Ciang, Pan Kien e Ciang Lo. Esse rivelano anche che nove navi da guerra giapponese sono attualmente alla fonda al largo della foce del Min.

A proposito delle operazioni in grande stile che si stanno svolgendo in Cina, si apprende che le forze nipponiche continuano la loro avanzata malgrado la resistenza cinese. Questa, secondo le notizie giunte dal fronte, sembra essersi assai affievolita. Si apprende infatti che gli apparecchi da ricognizione giapponesi, i quali hanno lungamente ed attentamente sorvolate le linee cinesi, hanno notato che le truppe del governo di Kung King si stanno ritirando in disordine verso il sud, seguendo la strada alto Yochow-Changsha e si scontrano con i rinforzi provenienti da quest'ultima città. I tre quarti della 95.a divisione cinese, che continua la sua ostinata resistenza contro le truppe nipponiche, sono ormai costituiti da morti e feriti.

Un ufficiale superiore dello stato maggiore di una divisione cinese, che è stato preso prigioniero dai nipponici, lo conferma e lo dichiara che il generale comandante la sua divisione è ieri fuggito in aereo a Changsha. Un comunicato dell'Ammiragliato fornisce particolari sull'aiuto dato dalla Marina alla forze terrestri giapponesi ed informa che le forze da sbarco della Marina nipponica hanno preso terra a nord di Lu Chio, iniziando immediatamente la marcia verso l'interno.

L'ammiraglio Kichisaburo Nomura ha rassegnato le dimissioni da presidente della Scuola dei pari ed ha comunicato formalmente al Primo Ministro di accettare di assumere la carica di ministro degli affari esteri. Subito dopo il generale Abe si è recato al palazzo imperiale a riferire al Micado la risposta dell'ammiraglio, il quale entrerà in possesso della sua carica oggi. In seguito all'assunzione del portafogli degli affari esteri da parte dell'ammiraglio Nomura si prevede un vasto movimento diplomatico e nei quadri del Ministero degli esteri.

A proposito della nomina del nuovo ministro degli affari esteri, negli ambienti bene informati si riferisce che lo scoppio della guerra europea e la conseguente intensificazione dell'attività diplomatica hanno reso impossibile al Primo Ministro di svolgere anche la attività di ministro degli Esteri, che egli, in un primo tempo si era riservato. La nomina di Nomura è dovuta pure alla necessità che con la fissazione del principio del non intervento nella guerra europea non dovesse prevalere con la nomina del nuovo ministro degli Esteri, nè la corrente filobritannica, nè quella filo germanica.

I rapporti magiaro russi
Dichiarazioni del Ministro Kozma

BUDAPEST, 25. — I giornali mettono in rilievo la dichiarazione del ministro dell'Interno Kozma, al presidente dell'Agenzia telegrafica ungherese, il quale rivolgendo il suo saluto agli ungheresi residenti in America che ritornano nei paesi oltre oceano dopo un viaggio compiuto in patria, ha riaffermato che l'Ungheria segue una politica pacifica, e dopo avere osservato che la posizione dello Stato ungherese è cambiata, in quanto l'Unione sovietica è divenuta una vicina immediata, ha ricordato gli sforzi del Governo di Budapest per ristabilire buone relazioni con i paesi circostanti, sottolineando, in modo particolare, il miglioramento realizzato nei rapporti ungaro-jugoslavi.

Il *Pesti Hirlap* rileva che la ripresa dei rapporti diplomatici ungaro-sovietici in seguito al gradimento dato dal Governo russo alla nomina del nuovo ministro di Ungheria a Mosca, ha attualmente una speciale importanza, poichè lo Stato ungherese ha oggi una frontiera effettiva con la Unione sovietica.

Dimostrazioni filoitaliane
alla Fiera di Salonicco

SALONICCO, 25 — Con l'intervento del Diadoco e della consorte è stata solennemente inaugurata la Fiera di Salonicco. Erano presenti i membri del Governo e il Ministro d'Italia al quale sono stati resi gli onori militari e a cui la folla ha tributato una dimostrazione inneggiando all'Italia. Il Diadoco e la consorte, accompagnati dai membri del Governo, hanno minutamente visitato il padiglione italiano. E' seguita una colazione offerta dal Comitato della Fiera in onore dei membri del Governo ellenico e del Ministro d'Italia. Il giornale *Asirmantos* in un articolo dedicato alla Fiera, definisce il padiglione italiano un magnifico angolo in cui si possono ammirare i prodotti e l'arte dell'Italia contemporanea.

Un concorso di mode femminili
per la nostra cinematografia

ROMA, 25. — La sezione cinematografica del circolo romano «Donne artiste e laureate» aderente all'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti di Roma, con il concorso del Ministero della Cultura popolare (Direzione generale della cinematografia), della presidenza di Cinecittà, dell'Ente nazionale della moda e della Federazione nazionale fascista degli industriali dell'abbigliamento, ha indetto un concorso tra gli artisti d'Italia iscritti o ai sindacati di belle arti o all'associazione fascista delle donne artiste e laureate, per la creazione di modelli di moda femminile italiana destinati alla realizzazione cinematografica. Agli artisti che avranno presentato il gruppo più omogeneo di figurini rispondenti alla realizzazione cinematografica e più originali e artistici, saranno conferiti premi in denaro e in medaglie, al giudizio insindacabile di una apposita commissione di esperti di cinematografia ed abbigliamento femminile.

Un cacciatore acceca un viandante

VICENZA, 25. — Ieri un agricoltore di Valmarana, comune di Altavilla Vicentina, Rinaldo Carraro di Angelo, quarantenne, si era appostato dietro un cespuglio, quando veniva a trovarsi a transitare dietro al cespuglio stesso un cacciatore. Questi udendo il rumore credeva trovarsi alla presenza di qualche lepre ed impugnata l'arma lasciava partir un colpo. La scarica colpiva in pieno viso il disgraziato agricoltore il quale aveva tutta la faccia orribilmente ferita, mentre restava accecato ad entrambi gli occhi. Trasportato all'Ospedale di Vicenza veniva ricoverato con prognosi riservata.

CICLISMO

Zorzan Campione vicentino
dei dopolavoristi

VICENZA, 25 — Il campionato provinciale vicentino ciclistico su strada ha avuto il più lieto successo sia per il numero dei concorrenti che per i risultati tecnici conseguiti. La corsa si è svolta su di una lunghezza di 100 km. su di un percorso snodantesi da Vicenza attraverso Sandrigo, Marostica, Bassano del Grappa, Breganze, Thiene, Malo Priabona, Castelgomberto ed arrivo a Vicenza in Campo Marzio sul nastro in asfalto dell'O.

Ecco la classifica: 1. Zorzan Luigi S. Croce Bigolina in ore 3.14; 2. Ziliotto Guido id a mezza macchina 3. De Biasi Antonio id a due macchine; 4. Carta Angelo id alle 11.42 5. Re Rossi Guido Bassano; 6. De Visini Tarcisio De Vecchi; 7. Parisotto Ottorino Fugagnollo alle 11.49 8. Battaglia Giuseppe Smalterie Venete Bassano, 9. Ronda Carlo Vicenza: 10. Lanaro Mario Lugo Vic. alle 11.50.36". Seguono altri in tempo massimo. Il concorrente Lievore Guido è stato tolto dall'ordine d'arrivo per non aver firmato il controllo di Bassano del Grappa.

Il raduno ciclo-escursionistico
di Montebello Vicentino

VICENZA, 26 — La festa dell'uva di Montebello Vicentino con il terzo raduno ciclo-escursionistico interprovinciale per dopolavoristi avrà svolgimento domenica 8 ottobre. Il raduno ciclo-escursionistico interprovinciale — giunto alla sua terza edizione — assurgerà quest'anno a particolare importanza per la entità dei premi in palio: tredici coppe e due targhe, con classifica generale e provinciale, e con assegnazione di premi speciali per i gruppi più numerosi, provenienti da località più lontane, con la miglior divisa, ecc.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

ANNO CIC - N. 269 - Cent. 30

MARTEDI' 26 SETTEMBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più. | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20 Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

[L]a parola del Duce risuona nel mondo come un richiamo alla realtà

"Mussolini interpreta la volontà di tutti i popoli che vogliono scongiurata la catastrofe di un allargamento e prolungamento del conflitto„

[R]iflettere

ROMA, 25

[...]sonanza del discorso del [...] stata immediata e mon[...] Tutti sentono che nel gran[...]mma europeo in prepara[...] le parole mussoliniane suo[...] per ciascuno come la supre[...]arola di richiamo alla rifles[...]e al senso reale degli inte[...]nazionali ed europei. I go[...] di Londra e di Parigi, pur [...]endo omaggio all'alto spirito [...]significato costruttivo di que[...]chiamo, vogliono nelle loro [...]fficiose confermare la loro [...]sigenza sulla via della [...] già tracciata, ma non an[...]iniata.

[...]popoli che devono sostenere [...] brutale e rischioso della [...] rimangono però perplessi. [...]sentono — come osserva il [...]le d'Italia — che questo [...]che si annuncia massacran[...] devastatore assai più della [...] guerra passata, non ha [...]tenuto nazionale ed è per [...]ta scopo. Essi si doman[...] anche perplessi con quali [...]elettivi e con quali prospet[...]finita ormai la guerra del[...]te, dovrebbe esser combat[...] questa nuova e più vasta [...] senza scopo dell'occidente. [...]zzi visibili sono tre: *Pri*[...]*zo*: l'attacco diretto fron[...]anco-britannico della linea [...]frido. Esso sarà forse pos[...] nessun sistema di fortifi[...] può calcolare sulla sua [...] invulnerabilità, ma impor[...] rischi e sacrifici tremendi [...] risolvere la partita. La li[...] Sigfrido è un formidabile [...]rdo difensivo. Sfondare que[...]stema soltanto per arriva[...]prendere contatto con le for[...]ermaniche in zone ancora [...]munite, significa impiegare [...]ccezionale imponenza di mez[...]ettare nel più crudele sacri[...] masse di uomini, imporre [...]*ma una* violenta usura di [...]*ttenti* e di materiali. [...]no interesse i popoli di [...]a e di Inghilterra a que[...]ura, con la loro deficienza [...]rafica, pur responsabile [...]nservazione dei loro stes[...]peri?

[...]*ndo mezzo*: l'aggiramento [...]uardo Sigfrido e il tenta[...] invasione della Germania [...]erso i territori dei paesi [...]li. La Francia e l'Inghil[...] hanno riconosciuto questa [...]ità. Potrebbero oggi vio[...]

[...]*o mezzo*: il blocco finan[...]ed economico. Con esso la [...]nia dovrebbe essere ridot[...] fame ed estenuata in tut[...] sua economia. La Germania [...]gantesche riserve di viveri [...]aterie prime. Ha una for[...]e industria di guerra, ha [...] possibilità di rifornimento [...]ri e materie prime dai suoi [...] d'oriente; ha intanto cre[...] mezzi offensivi per crea[...]altre forme blocchi, almeno [...]li, attorno le isole britan[...]

[...] resistenza della Germania [...] il calcolo che si fa a Lon[...]er la durata della guerra in [...]nni. *Nel frattempo* sarebbe[...] stesse economie della Fran[...]e dell'Inghilterra a risentire [...]eso pericoloso di questa ten[...]e di guerra. La potenza eco[...]a della Gran Bretagna è de[...]da pur con la effimera vitto[...] Versaglia. Per quanto ri[...]a la Francia, l'annessione [...]ovi territori coloniali non [...]pensato le sue perdite de[...] nell'economia mondiale. [...]nche certo però che la Ger[...], una volta constatata la [...]iva intransigenza dell'In[...]ra e della Francia, non a[...]ebbe il corso del loro dise[...] precipiterebbe con tutti i [...] disponibili la situazione [...]orizzare tutte le sue pos[...] combattive prima che es[...]ano rivelarsi usurate. La [...] prenderebbe allora aspet[...]etuosi inesorabilmente di[...]i sulla terra e nel cielo. [...]toria apparirebbe sempre [...]tana.

[L']interesse a Washington

[...] per cento degli americani sarebbe [...]revole all'abolizione dell'embargo

WASHINGTON, 25

[...]rnali domenicali hanno pubbli[...]ntegralmente il testo del di[...] pronunciato dal Duce. L'«He[...]bune» lo ha riprodotto in pri[...]agina sotto un titolo su otto [...]

[...]vernatore del Connecticut, [...], parlando ad una adunata [...]00 americani, dopo aver esal[...]l'alto contributo dato dagli [...] allo sviluppo dell'America, ha [...]o che la politica di pace del [...]ha aumentato tra gli ameri[...] rispetto e la simpatia per [...]a.

[...]anto, secondo dati raccolti [...]tituto americano della «pub[...]opinione» con un referendum, [...] per cento degli americani si [...] pronunciato a favore della vendita di armi e munizioni alla Francia e all'Inghilterra, fra questi il 90 per cento vorrebbe che tale vendita fosse fatta per contanti e il 94 per cento vorrebbe che le merci acquistate fossero trasportate da navi franco-inglesi.

Il presidente della commissione senatoriale per gli affari esteri, Pittman, ha riunito ieri sera otto senatori democratici fautori della revoca dell'«embargo», allo scopo di redigere il progetto di legge generale sulla neutralit che servirà come base di discussione per la sostituzione della legge votata dalla Camera nell'ultima sessione del Congresso.

Tale progetto, secondo quanto si apprende, comporterà: l'abolizione dell'«embargo» sulle armi, l'adozione della clausola «carry and cash» — e cioè del «paga e porta via» —, l'applicazione di penalità a carico dei contravventori e l'introduzione di disposizioni concernenti la concessione di crediti commerciali ai belligeranti.

Gli otto senatori democratici avrebbero approvato la riforma della legge di neutralità. Il progetto, che sarà discusso dalla commissione al completo, contiene, a quanto ha dichiarato il senatore Pittman, tutti i sei punti ricordati da Roosevelt nel suo messaggio al Congresso ed alcune nuove aggiunte.

Il piano di Roosevelt

è in contrasto con la vera neutralità

ROMA, 25

Lo stato di neutralità sinceramente inteso e praticato secondo le leggi internazionali, si fonda su due presupposti: 1) l'assoluta imparzialità di fronte alle parti contendenti; 2) la piena solidarietà con gli altri paesi neutrali.

Il sistema escogitato da Roosevelt, che pretende il pagamento in oro e che interdice il trasporto del materiale da guerra su navi americane, favorisce deliberatamente i franco-inglesi. La legge sull'embargo ebbe di mira il rafforzamento della neutralità, tutelando nel medesimo tempo la sicurezza della navigazione americana e sacrificando soltanto gli interessi dei mercanti di cannoni. Il piano di Roosevelt capovolge le cose: sacrifica la navigazione americana agli interessi dei mercanti di cannoni, riducendo ad una lustra la neutralità americana, una neutralità che non soffre per il conflitto, ma ci specula su e ci s'ingrassa, e che perciò non vorrebbe vederne mai la fine.

Navi da guerra americane giunte a Lisbona

LISBONA, 25

Sono arrivate in questo porto alcune unità della flotta degli Stati Uniti, provenienti dal Mediterraneo. L'ammiraglio Courtney, comandante a bordo del *Trenton* della formazione navale ha dichiarato che non poteva dare informazioni sul movimento delle sue navi. I giornali riferiscono che sulle navi americane i siluri sono innestati sugli apparecchi di lancio.

L'ammiraglio Courtney ha riferito che, l'altro ieri, alle ore una, a nord-est dello stretto di Gibilterra, una delle navi della squadra ha captato l'S.O.S. di un grande veliero inglese che si trovava senza viveri e senza acqua e che riteneva di essere inseguito da un sottomarino tedesco.

Il cacciatorpediniere *James Jones* raggiunse il veliero e provvide al suo rifornimento. Mentre si svolgevano le operazioni, la torretta di un sottomarino emerse dalle acque, ma subito dopo scomparve un'altra volta.

Si ignora per quanto tempo la squadra americana resterà nelle acque portoghesi.

L'impressione in tutto il mondo

BUCAREST, 25

La stampa romena commenta soltanto stasera il discorso che il Duce ha pronunciato dinanzi ai gerarchi della X Legio. L'*Indipendence Roumaine* vi dedica l'editoriale e scrive che le precisazioni fatte dal Duce sono essenziali e della più vasta portata politica e militare. Il *Porunca Vremii* rileva che il Duce si trova sempre al posto di comando con la stessa energia che ha fatto del Regime la più splendida vittoria del genio latino e conclude affermando che la pace è uno splendido ideale per cui Mussolini non ha fatto alcuna economia nè della sua influenza, nè della sua capacità.

TANGERI, 25. — Il discorso del Duce ha avuta profonda eco nelle diverse collettività di Tangeri ed ha reso più evidenti e più sentiti i dubbi per l'inutilità della continuazione di questa guerra, lumeggiando la posizione del Governo fascista che attende, le armi al piede, alla difesa degli interessi nazionali.

OSLO, 25. — Soltanto oggi — poichè i giornali norvegesi non escono la domenica — la stampa mette in rilievo il discorso del Duce ai gerarchi bolognesi soffermandosi in particolar modo sulla possibilità di poter evitare lo scontro fra gli eserciti sul fronte occidentale. Il «Tidenstegn» afferma che tutti gli uomini di buon senso si schierano col Duce e, prima che l'irreparabile si compia, invocano l'inizio di negoziati di pace.

RIO DE JANEIRO, 25. — Il discorso del Duce continua a suscitare il massimo interesse della pubblica opinione brasiliana. «O Jornal» pubblica un articolo intitolato: «Genio peninsulare» in cui si esalta l'ordine, la civiltà e l'equilibrata moderazione dell'Italia, sopratutto in questo momento tragico. Il «Folha da Manha» di San Paolo scrive che il Duce ha scelto ancora una volta la via maestra per indicare le direttive da seguire per raggiungere una vera pace. In generale tutta la stampa esprime una fiduciosa attesa per la azione del Duce.

I noli marittimi in continuo aumento

ROMA, 25

In seguito alla guerra europea i noli tendono ad aumentare in modo sempre più considerevole, ma gli armatori si trovano di fronte a sempre maggiori difficoltà. Anzitutto i tassi di assicurazione contro i rischi di guerra aumentano continuamente ed i caricatori non possono concludere i contratti di assicurazione prima di avere definitivamente concluso i contratti di nolegg'o. Le navi giapponesi riescono inoltre ad assicurarsi una parte sempre più considerevole dei rottami di ferro che devono essere trasportate dal Nord America in Europa e che aumenteranno sempre maggiormente se la loro esportazione non sarà proibita in seguito alla neutralità nord-americana. Anche i noleggi delle navi destinate al trasporto dei cereali dal Plata presentano non lievi difficoltà, prima fra tutte quelle derivanti dalla nota clausola inserita sulle polizze per autorizzare il capitano a liberarsi dal contratto qualora la nazione della quale la nave batte bandiera venisse a trovarsi in istato di guerra. Il tonnellaggio disponibile si presenta quasi sempre inferiore al bisogno aumentando continuamente i quantitativi di grano, di rottami di ferro ed acciaio e di altri materiali necessari per l'industria bellica.

Anche il tonnellaggio affondato dai sottomarini, che incomincia ad essere tutt'altro che trascurabile, contribuisce a rendere più difficile la situazione. La nostra marina mercantile non potrà a meno di trasportare una parte davvero degna di nota della merce necessaria per i bisogni europei e di realizzare guadagni abbastanza considerevoli senza naturalmente sfruttare la situazione nel senso poco simpatico della frase.

Le tariffe dei porti tunisini

TUNISI, 25

Il giornale ufficiale dela Reggenza ha pubblicato il regolamento speciale e le tariffe valevoli per i porti tunisini durante la guerra. Le nuove disposizioni sono entrate in vigore oggi per i porti di Tunisi e della Goletta. Per Biserta, Susa e Sax entreranno in vigore ulteriormente.

Un accordo franco-svizzero per il transito delle merci

PARIGI, 25

Un accordo franco-svizzero concede un'autorizzazione generale di libero transito attraverso il territorio francese delle merci dirette alla Svizzera o provenienti dalla Svizzera, mentre la Svizzera concede le stesse facilitazioni alle merci dirette alla Francia o provenienti dalla Francia.

Il costruttivo realismo mussoliniano

vivamente apprezzato all'estero

BERLINO, 25

I giornali continuano ad occuparsi del discorso del Duce e delle sue ripercussioni nel mondo. Le «Muenchner Neueste Nachrichten» notano che il discorso di Mussolini, improntato al più sano realismo, vuole far cessare certe insensate illusioni e che esso concorda con l'ultimo discorso del Fuehrer ed ha ridestato la speranza che il raziocinio riesca finalmente a trionfare sul bellicismo irriflessivo.

«E' veramente un'illusione insensata — scrive il *Westdeutscher Beobachter* — volere a tutti i costi mantenere, o peggio ricostruire posizioni di cui la storia e il dinamismo dei popoli hanno ormai fatto giustizia per sempre.

«Del resto coloro che dichiarano di combattere per la ricostruzione della Polonia dovrebbero meditare un poco anche sulle confessioni dei massimi interessati: il Presidente Moscicki e il Maresciallo Rydz Smigly. Il primo — come è noto — ha dichiarato a un eminente ecclesiastico romeno che passeranno altri centocinquant'anni prima che la Polonia possa risorgere; il secondo ha ammesso che fin dall'inizio delle ostilità egli s'era reso conto della inutilità di ogni resistenza ed aveva deciso di chiedere la pace, ma ne fu impedito dall'Inghilterra.

«Tutta la compagine statale sorta sulla carta di Versaglia si è stasciata ed i suoi stessi capi accettano come ineluttabile e irreparabile questo fatto. Le Potenze occidentali, invece, dopo di avere provocato la catastrofe, dichiarano di voler ricostruire l'edificio e per realizzare tale obbiettivo si propongono di annientare l'«hitlerismo» o, più esattamente, il Terzo Reich.

«E la Russia? Perchè non hanno osato formulare nemmeno una protesta di sapore ginevrino? Per ricostruire la Polonia di Versaglia bisognerebbe fare i conti anche con l'Unione sovietica, la quale è ben decisa a salvaguardare i propri interessi, che sono poi quelli delle popolazioni dei territori occupati».

L'«Hamburger Frendemblatt» osserva che il discorso del Duce ha suscitato il plauso di tutti i paesi neutrali ed afferma che Parigi e Londra vi hanno opposto argomentazioni speciose che celano un considerevole imbarazzo. «L'autorità di cui gode Mussolini — prosegue il giornale — è oggi più grande che mai. Oggi Mussolini interpreta il pensiero e la volontà di tutti i popoli che vogliono scongiurata la catastrofe di un allargamento e prolungamento del conflitto armato».

Frattanto la «Boersen Zeitung» dichiara ridicole le valutazioni del commissariato francese delle informazioni secondo cui in Polonia i tedeschi avrebbero perduto 500 aerei e circa 150 mila soldati tra morti e feriti. «Per quanto riguarda quest'ultima cifra — scrive l'organo delle forze armate — il commissariato e il pubblico francese resteranno molto sorpresi quando tra breve verranno pubblicati i dati esatti delle perdite tedesche sul fronte orientale».

Riconoscimenti francesi

Parigi chiede spiegazioni a Mosca

PARIGI, 25

Anche nei giornali pomeridiani continuano i commenti al discorso del Duce. Il *Temps* vi dedica il suo articolo di fondo, ricordando che il Duce, da anni ed anni, ha proclamato che persegue la pace fondata sulla giustizia. «Questa — dice il giornale — è una formula suggestiva alla quale ciascun uomo di buona volontà non può che aderire». Ciò non di meno il *Temps* sostiene che per ora è più urgente dissipare la minaccia dell'aggressione tedesca.

Il Presidente del Consiglio, Daladier, ha ricevuto il generalissimo Gamelin ed ha avuto con lui un lungo colloquio. Il sottosegretario al Ministero degli esteri, Champetier de Ribes, ha ricevuto stamane l'ambasciatore dell'U. R. S. S. Souritz al quale si assicura avrebbe presentato numerose domande di spiegazione sull'intervento dell'Armata russa in Polonia, sollecitandone esaurienti risposte.

Frattanto il Ministero della guerra ha invitato tutti gli appartenenti alla classe del 1919 e all'ultima frazione del 1918 a presentarsi al più presto agli uffici di reclutamento per la loro prossima chiamata alle armi.

La commissione amministrativa della Confederazione generale del lavoro ha approvato la decisione presa precedentemente dalla maggioranza dell'ufficio direttivo della Confederazione di interrompere ogni collaborazione coi comunisti. La commissione ha dato mandato all'ufficio direttivo di riorganizzare, in conformità di questa decisione, le forze sindacali francesi. I delegati comunisti o di tendenza comunista hanno votato contro tale deliberazione.

Come Londra giustifica la sua intransigenza

LONDRA 25

Perdura l'impressione vasta e profonda prodotta in Inghilterra fra la massa dell'opinione pubblica del discorso del Duce ai gerarchi bolognesi. I giornali intanto si adoperano concordemente a sostenere che sebbene sia vivamente apprezzato il monito realistico di Mussolini, il Governo britannico rimane risoluto a protrarre la guerra contro la Germania, prescindendo dall'occupazione russa di gran parte della Polonia e dalle conseguenze di questo avvenimento.

Il «News Chronicle», premesso che il Governo britannico apprezza altamente il punto di vista esposto con nobile sentimento da Mussolini circa l'opportunità di mettere fine allo stato di guerra, aggiunge che il Governo britannico ha già chiarito per bocca del Primo ministro le proprie direttive. Il «Daily Herald» sostiene che una pace fondata sul riconoscimento del fatto compiuto in Polonia non offrirebbe alcuna garanzia contro il ripetersi di nuove aggressioni tedesche nell'avvenire.

Lo stesso giornale, in una corrispondenza da Roma, nota che in Italia l'incomprensione di cui danno prova le potenze occidentali di fronte alla palese realtà, suscita un senso di sorpresa mista ad impazienza ed aggiunge: «L'opinione italiana rileva che se la Gran Bretagna e la Francia sono sincere nell'asserire che mirano al benessere ed alla tranquillità dell'Europa, dovrebbero tener conto dei moniti del Duce, il cui sano realismo rispecchia il pensiero e la volontà di un buon europeo».

Anche il «Times» pubblica una corrispondenza da Roma la quale avverte che sarebbe un errore ritenere che l'Italia abbia adottato un atteggiamento statico e che il suo atteggiamento ulteriore dipenderà dai futuri sviluppi della situazione internazionale.

Nel corso della conversazione di ieri, lord Halifax e l'ambasciatore dell'U. R. S. S. a Londra, Maisky, hanno esaminato in un colloquio durato un'ora gli ultimi sviluppi della situazione. «Crediamo sapere — scrive il redattore diplomatico del «Daily Mail» — che Maisky abbia promesso a lord Halifax di entrare immediatamente in contatto con il proprio Governo e di rispondere nel più breve termine alla domanda di Halifax circa il futuro atteggiamento della Russia».

Il capo dell'opposizione laburista Attlee ed il vice-capo Greenwood hanno conferito nel pomeriggio col Primo ministro. Mentre si svolgeva il colloquio, è sopraggiunto il Ministro degli approvvigionamenti, accompagnato da quello del lavoro. Si ritiene che il colloquio abbia avuto per scopo l'esame dei problemi relativi alla organizzazione delle industrie per la produzione di materiale bellico.

Si annuncia frattanto che il Governo della Nuova Zelanda ha comunicato al Governo inglese che invierà una Divisione al completo per combattere in Europa.

"Da Roma provengono le parole della saggezza„

ANKARA, 25

Vivissima ripercussione ha avuto anche in Turchia il discorso del Duce ai gerarchi bolognesi. Esso viene giudicato nei circoli come monito generoso e tempestivo destinato a far riflettere seriamente Governi e popoli. Tutti i giornali hanno pubblicato con titoli vistosi il discorso, mettendone in risalto speciale i brani salienti.

Il *Cumhuryet* rileva che se l'atteggiamento dell'Italia ha finora assicurata la pace nei Balcani e nel Mediterraneo, questo si deve al realismo lungimirante di Mussolini. Il *Son posta* scrive: «L'Italia è oggi il paese più calmo d'Europa. La vita italiana si svolge nella massima normalità. Le emissioni della radio italiana, come i commenti dei giornali, rispecchiano la serenità e la padronanza dei nervi».

Sottolineando poi il significato dell'accordo italo-greco, e i buoni rapporti dell'Italia con gli Stati balcanici in generale, il *Son Posta* aggiunge: «Da Roma provengono le parole della saggezza. Il Duce percepisce limpidamente i pericoli che incombono sull'Europa e quest'uomo che vede tanto lontano, sa essere pronto ad ogni eventualità».

L'Italia al quinto posto nelle importazioni in Grecia

ATENE, 25

Dal primo gennaio al 3 agosto l'Italia occupa il quinto posto nelle importazioni in Grecia con 466 milioni di dracme e il quarto fra gli acquirenti dei prodotti greci con 364,727.000 dracme.

Il ministro d'Italia in Grecia fra gli Italiani di Salonicco

SALONICCO, 25

Il R. Ministro d'Italia, qui giunto per l'inaugurazione del padiglione italiano alla Fiera di Salonicco, ha riunito oggi nella sede del R. Consolato generale d'Italia la comunità italiana ed albanese della città alle quali ha parlato suscitando entusiastiche acclamazioni all'indirizzo del Re Imperatore e del Duce.

Le direttive di Nomura per la politica estera giapponese

TOKIO, 25

Nei circoli autorizzati si dichiara che il nuovo ministro degli esteri giapponese Nomura seguirà le direttive che sono state tracciate recentemente dal Primo ministro Abe, in occasione del rimpasto del Gabinetto. In primo luogo regolamento definitivo dell'incidente cinese, poi stretta osservanza della politica di non intervento nella guerra in Europa e infine revisione delle relazioni internazionali in modo da evitare inutili attriti con le potenze. Data l'importanza che stanno per assumere i rapporti tra Giappone e Stati Uniti, in relazione al rispettivo atteggiamento nei riguardi dell'Europa, si ritiene che il Ministro degli Esteri rivolgerà particolarmente la sua attenzione al problema del riassetto delle relazioni fra Tokio e Washington. A questo proposito si fa il nome di Yosuke Matsucka come quello del più probabile candidato alla carica di ambasciatore a Washington. Matsucka è stato presidente della Ferrovia mancese meridionale, nonchè capo della delegazione giapponese a Ginevra, durante l'incidente del Manciukuò ed ha ricoperto altre cariche.

Il movimento convergente delle forze giapponesi su Changsa, capitale della provincia di Hunan e quartiere generale della cosiddetta nona zona di guerra, continua a progredire con crescente successo e reparti nipponici che erano sbarcati sulla riva orientale del lago Tungting hanno proseguito verso est tagliando la ferrovia Canton-Hankow, in località a sud di Milo. Anche le forze giapponesi che avevano attraversato il fiume Tsintsiang si sono spinte attraverso la ferrovia Canton-Hankow portandosi a pochi chilometri a nord di Milo. La ricognizione aerea giapponese è stata attivissima cooperando efficacemente con le truppe avanzanti. Le forze cinesi sono in piena ritirata su tutto il fronte.

Le anime dei 10.388 tra ufficiali e soldati delle forze armate giapponesi, caduti negli scontri verificatisi alla frontiera mancese con la Mongolia esterna, saranno solennemente portate agli onori degli altari del tempio militare di Yasukuni. Le relative celebrazioni che si inizieranno il 17 del prossimo ottobre dureranno sei giorni. Gli stessi onori saranno resi alla memoria degli otto corrispondenti di guerra caduti durante le operazioni.

La Lituania smobilita

KAUNAS, 25

Le autorità militari lituane, considerando che la sitazione nell'Europa orientale è ormai chiarita e non presenta pericoli immediati per la Lituania, ha ordinato la smobilitazione parziale.

I bollettini di guerra

Un cacciatorpediniere inglese affondato

Scontri aerei franco-tedeschi

Il bollettino germanico

BERLINO, 25

Sul fronte orientale, il giorno 24 settembre, i movimenti delle truppe tedesche sulla linea di demarcazione, sono continuati senza incidenti e d'accordo con i reparti russi.

L'arma aerea germanica ha ripetutamente attaccato con successo importanti obiettivi militari a Varsavia.

In Occidente, sporadici scontri di pattuglie ed attività di artiglieria dalle due parti.

Otto apparecchi francesi sono stati abbattuti in combattimento.

Un sommergibile tedesco ha affondato un cacciatorpediniere britannico.

Sono riportati nuovi successi nella lotta contro la flotta mercantile avversaria.

I bollettini francesi

PARIGI, 25

Il comunicato di guerra delle Armate francesi, diramato stamane dice:

Miglioramento locale delle nostre posizioni.

Attività dell'artiglieria nemica nella regione a sud est di Deux Ponts.

Il comunicato serale dice:

Attività dei nostri elementi avanzati di fanteria ad est della Sarre. Forte reazione dell'artiglieria nemica nella stessa regione.

Nel corso di combattimenti aerei che si sono svolti sul fronte nella giornata del 24 corrente, le nostre squadriglie da caccia si sono incontrate due volte con le forze aeree nemiche che erano superiori di numero. Parecchi aeroplani da caccia tedeschi sono stati abbattuti, due dei quali sono caduti sul nostro territorio.

Nave silurata in vista delle coste britanniche

DUBLINO, 25

La nave da carico inglese «Hazelside» è stata attaccata ed affondata da un sottomarino tedesco. Ventidue uomini dell'equipaggio hanno potuto raggiungere la costa a bordo delle imbarcazioni di salvataggio. Il comandante e il marconista, feriti, sono stati ricoverati all'ospedale. Si crede che 12 uomini dell'equipaggio siano periti.

Secondo le notizie londinesi la nave, che stazzava 4646 tonnellate, è stata affondata nelle vicinanze delle coste inglesi. Molte persone munite di cannocchiale hanno visto un sommergibile attaccare la nave, il cui equipaggio ha reagito tentando di allontanare il sommergibile. La nave è affondata in seguito alla violenta esplosione prodotta dal siluro. Sei membri dell'equipaggio sono stati salvati da un piroscafo mercantile britannico. Mancano 12 uomini.

Il Ministro di Finlandia a Berlino ha visitato il Ministro degli Esteri del Reich, von Ribbentrop, per informarsi sulle ragioni dei siluramenti di vapori finlandesi. Il Ministro degli Esteri ha risposto che l'azione contro i vapori che trasportavano cellulosa costituiva un uso regolare di guerra. Egli ha aggiunto che il siluramento doveva essere considerato come un «avvertimento» ai neutrali che spediscono merci in Inghilterra.

Si ha da Boston che i marinai di una nave peschereccia affermano di avere incontrato al largo un sottomarino tedesco il cui equipaggio ha offerto delle bottiglie di cognac in cambio di pesce fresco. Le autorità canadesi smentiscono che un sottomarino possa essere stato visto al largo delle coste canadesi dell'Alaska.

Le autorità costaricensi stanno considerando l'opportunità di occupare l'isola Cocos, a 550 miglia a sud-ovest di Panama, onde impedire che uno qualunque dei belligeranti ne possa usufruire come base per i propri sommergibili. E' stato dichiarato che il Governo costaricense potrebbe inviare uno speciale reparto militare ad occupare l'isola, che è disabitata e sulla quale nessuna Nazione ha diritti di proprietà.

Comitati lituani presiedono territori non ancora occupati dai russi

KAUNAS, 25

Nell'antico territorio di Wilno, tra Suvalki e la Prussia Orientale, non ancora occupato dai russi, sono stati costituiti comitati lituani allo scopo di mantenere l'ordine. La bandiera lituana sventola nelle regioni di Wihsza e di Pinsk. (Stefani).

Le idee mirabolanti di Benes

Rifare un governo e un esercito...

LONDRA, 25

Il dott. Edoardo Benes sta svolgendo trattative con i Governi britannico e francese per indurli a riconoscere un governo da lui presieduto, come governo legittimo della Cecoslovacchia da ricostituire. Contemporaneamente a questo riconoscimento, vi dovrebbe essere quello dell'esercito cecoslovacco, il quale sarebbe costituito mdiante coscrizione obbligatoria di tutti i cèchi in età militare, residenti sia in Francia che in Inghilterra. Coloro che non risponderanno alla chiamata alle armi, saranno considerati disertori, quando la Cecoslovacchia sarà risorta, e per la durata del conflitto saranno, su proposta del dott. Benes, internati come nemici nei campi di concentramento britannici e francesi. Tutto ciò, naturalmente, qualora Londra e Parigi accordino il riconoscimento del governo cecoslovacco.

Aerei inglesi lanciano manifestini in territorio tedesco

LONDRA, 25

Il Ministero delle informazioni comunica che aeroplani britannici hanno effettuato ieri voli di ricognizione su territorio della Germania occidentale nel corso delle quali hanno gettato i soliti manifestini. Tutti gli apparecchi sono ritornati alle basi senza incontrare seria opposizione da parte tedesca.

Il capo dell'aviazione bulgara in missione a Mosca

STOCCOLMA, 25

Si apprende da Mosca che è arrivato nella capitale sovietica il comandante in capo delle forze aeree della Bulgaria, colonnello Zejdejs. Si crede che egli si tratterrà a Mosca per una settimana durante la quale avrà importanti colloqui al Commissariato alla guerra dell'U. R. S. S.

Cronaca della Città

La Settimana d'arte sacra inaugurata in Palazzo Ducale

La VII Settimana d'arte sacra, che viene a concludere il ciclo delle manifestazioni culturali religiose indette per celebrare degnamente il XIII centenario della fondazione del Duomo di S. Maria Assunta di Torcello ha avuto il suo inizio nel pomeriggio d'ieri.

Il rito religioso

Alle 15 i settimanalisti in numero di circa 250 fra religiosi e laici, convenuti da ogni diocesi d'Italia, si sono raccolti nella magnificenza della Basilica d'oro, per una solenne funzione propiziatrice alla quale ha assistito lo stesso Patriarca per il cui desiderio la Commissione pontificia d'arte sacra ha designato la nostra città a sede di questa riunione.

S. E. Mons. Costantini, Arcivescovo di La Spezia, ha intonato all'Altar maggiore, ove riluceva quel prezioso gioiello d'arte bisantina che è la Pala d'oro, il « Veni Creator » ed ha impartito alla fine la benedizione eucaristica. Quindi i convenuti fatta ala al passaggio del Cardinale Piazza si sono recati per la Porta dei fiori nel cortile di Palazzo Ducale e per la Scala dei Giganti nella sala dei Pregadi dove si è svolta la cerimonia inaugurale della « Settimana ».

Poco dopo giungeva il Cardinale che veniva ossequiato dalle maggiori autorità e andava ad assidersi al mezzo della tribuna d'onore avendo ai lati gli arcivescovi di Otranto e di Gorizia, il Vescovo ausiliare e quelli delle diocesi di Brescia di Chioggia e di Città di Castello e S. E. Padre Aucher, abate generale dei mechitaristi oltre ad altre cariche ecclesiastiche fra cui il Vicario generale di Verona mons. Manzini ed i preposti della Pontificia commissione d'arte sacra.

Il saluto del Podestà

Nella sala, gremitissima, in prima fila le maggiori autorità con a capo S. E. il Prefetto cav. di gr. cr. Marcello Vaccari, le LL. EE. Ronga e Vaccari, primo presidente della Corte d'Appello e Procuratore generale del Re, gli accademici d'Italia Marangoni e Zanelli, il Federale, i senatori Orsi e Giordano, l'amm. Tur, il preside della Provincia e le più cospicue gerarchie civili, militari e politiche.

Il saluto di Venezia ai « settimanalisti » è stato porto dal Podestà, il quale dopo aver accennato alle precedenti « settimane », si dichiara grato a chi ha concesso e a chi ha voluto che questa avesse luogo nella città di S. Marco. Ricorda che lo Stato veneto, che per mille anni difese fieramente la sua indipendenza, tenendo sempre alto l'onore del nome italiano, attinse la sua maggior forza dal profondo convincimento religioso, e ne fanno fede i mirabili edifici, le tele meravigliose, i monumenti innumerevoli che si possono dovunque ammirare ove fu il regno del Leone alato. Ora, nel clima fascista valorizzatore profondo di ogni elemento spirituale meglio si gode di questi tesori. Porge a tutti i partecipanti il benvenuto più fervido, il saluto più cordiale, in nome di Venezia e formula il voto che la « settimana » raggiunga in pieno gli scopi prefissi.

Dopo le parole del Podestà il vice presidente della Pontificia commissione d'arte sacra padre Fausti rivolge il ringraziamento della Commissione a quanti cooperarono alla organizzazione di questa Settimana dando quindi lettura dei telegrammi inviati al Santo Padre, al Re Imperatore e al Duce e di quelli ricevuti dal Cardinale Ascalesi di Napoli ove si svolse la VI Settimana e di mons. Celso Costantini della Propaganda Fide.

Quindi S. Em. il Cardinale Patriarca Adeodato Piazza ha tenuto la prolusione inaugurale parlando sul tema: « La pietà religiosa ispiratrice dell'arte sacra veneziana », di cui diamo qui un pallido sunto.

La prolusione del Patriarca

A formare il fascino proprio e singolare di Venezia concorrono, in fusione armonica, vari elementi di bellezza: natura ed arte, profano e sacro, questo in modo predominante pur nella visione panoramica. E' il segno di tutta la vita e la storia più che millenaria di Venezia, ed è altresì l'indice della preziosità del patrimonio artistico sacro della città già regina dei mari. Ne dà un saggio la basilica di Torcello, di cui si celebra il XIII centenario della fondazione.

Venezia, cattolica dalla origini, manifestò attraverso i secoli un attaccamento devoto e continuo alla Religione dei padri. La sua pietà, profonda ed esuberante come la sua indole, si manifestava in feste e cerimonie solenni, a cui parte cipava lo stesso Doge col Senato.

Fu appunto la pietà del popolo che chiamò a raccolta le arti belle, perchè provvedessero ai suoi bisogni spirituali. E l'architettura moltiplicò le chiese sui migliori schemi di ogni epoca; e la arti figurative, scultura e sopratutto pittura, concorsero ad abbellire stupendamente; e le arti minori aggiunsero una suppellettile sacra geniale e preziosa.

Tutto questo richiedeva mezzi eccezionali. Vi rispose la munificenza del popolo veneziano del Senato, dei grandi Ordini religiosi in gara con le Scuole o Confraternite, dei patriziato veneziano, ottimo mecenate dell'arte sacra. La tradizione felicemente continua per merito del Comune, del Governo Nazionale Fascista, e, recentemente, di S. E. il conte Volpi che compì un gesto magnifico. Come ispiratrice dell'arte sacra, la pietà religiosa ha una parte eccezionale anche a Venezia, non però nel medesimo grado in tutte le arti e in ciascuna epoca. E' vero tuttavia che in ogni grande movimento artistico può trovarsi un fondo di pietà proprio o caratteristico. Di fatto, ogni epoca diede successivamente a Dio la propria offerta, e cioè l'omaggio della magnificenza, del pensiero trascendentale, dell'armonia, della bellezza, dell'arte medesima nelle sue più ardite virtuosità.

Il Cardinale Patriarca ritiene chiuso con Tiepolo il libro d'oro dell'arte Sacra veneziana, ed ha parole severe contro i tentativi d'arte sacra moderna; mentre trova che il tempio votivo del Lido, non ultimato, nella cui Cripta, stanno raccolte a migliaia le salme dei Caduti della grande guerra fonde felicemente elementi nuovi, e forme tradizionali

Nel momento attuale, torna il ricordo del pericolo corso e del luttuoso crollo dell'affresco del Tiepolo nella volta degli Scalzi per bomba austriaca. Se affiorassero nuove minacce, come salvare, insieme con le vite, l'inestimabile patrimonio artistico sacro di Venezia? La provata protezione della Nicopeja e di S. Marco e la fiducia che guida oggi le sorti della Nazione, danno cuore a guardare con serenità e calma l'avvenire.

Le origini di S. M. Assunta

Successivamente nella sala dei ricevimenti di Palazzo Reale il Soprintendente all'arte medioevale e moderna del Veneto orientale, architetto Ferdinando Forlati, ha tenuto la prima lezione sulle origini della Basilica di S. Maria Assunta.

L'oratore ricorda anzitutto che il problema delle origini di Venezia è connesso alla storia di Torcello dove si formano i primi lineamenti di quella che sarà poi, nello spirito e nell'azione, la grande Repubblica.

Precisato che la tesi di una Venezia romana, quale municipium, appare assai dubbia, espone la storia della regione nel periodo che precede il VII secolo, osservando che sempre i profughi di terraferma portavano con sè, altissimo lo spirito della fede cristiana e quello della civiltà di Roma e che su tale patrimonio spirituale germinano i nuovi rami della vita torcellana.

Passa quindi in rassegna i superstiti edifici religiosi di quel tempo che possono aver dato indirizzi architettonici ai costruttori torcellani; quindi con un attento e particolareggiato esame indica e precisa quelle parti che nella costruzione attuale appartengono alla basilica primigenia, della quale dà anche una pianta. Successivamente indica i lavori del IX secolo e finalmente quelli veramente grandiosi ed imponenti del mille, dovuti agli Orseolo.

Viene poi a parlare di S. Fosca, sfatando leggende più o meno autorevoli, che si erano andate accumulando attorno a quel singolare edificio; poi del campanile e infine di un'antica chiesetta del sec. XI, quella di S. Marco, della quale venne scavata la pianta che appare veramente nuova. Chiude accennando ai restauri eseguiti in questi ultimi tempi.

La incessante benemerita opera di controllo dei mercati

L'Ufficio annona comunale oltre al quotidiano ininterrotto servizio di vigilanza sui mercati del pesce e dei prodotti ortofrutticoli di Venezia e Mestre ha compiuto 533 verifiche a spacci e depositi di generi alimentari e precisamente: a 102 panifici, a 184 negozi di biadaiolo, a 125 latterie, a 40 rivendite di frutta e ortaggi, a 21 spacci di carne e salumi, a 10 caffè e bar, a 35 trattorie, a 16 molini e depositi di generi alimentari sequestrando 272 kg. di pesce, 620 kg. di prodotti ortofrutticoli, 605 kg. di altri generi alimentari.

Ha inoltre prelevato 32 campioni di merci varie che esaminati nei laboratori municipali hanno dato luogo a quattro denuncie, due per frode nel commercio del latte, una per vendita di pane cotto insufficiente ed una per vendita abusiva di caffè.

Furono ancora eseguite 5 contravvenzioni per infrazione al regolamento locale d'igiene.

Nella zona dei mercati in questi ultimi giorni — dal 12 al 21 — la speciale Sezione dei Vigili urbani ha elevato numerose contravvenzioni. Per vendita di verdure senza i cartellini che ne indicano i prezzi furono dichiarati in contravvenzione Antonio Cipollato, Giovanni Cipollato e Teresa Cosma. Per cattiva lavorazione di frutta e verdura Alberto Citton di Sant'Erasmo, Ferdinando Tiozzo, Antonio Pravani, Palmiro Boscolo, Antonio Boscolo, Primario Bacchetto, Arduino Boscolo, Vincenzo Boscolo, Antonio Bastianello, tutti di Sottomarina; Ernesto Libre di Jesolo pure per cattiva lavorazione di frutta e verdura. E' stato dichiarato in contravvenzione a Rialto Pietro Mainardi e Antonio d'Este per vendita di pesce congelato per fresco; per irregolarità sul libretto del controllo dei prezzi Adele Vio, Mario Brinis, Adele Saivezzo, Amarelli Maria, Gabbra Carlo, Tiozzo Cipriano; per pesi e misure senza bollo periodico Umberto Tagliapietra, Maria Amarelli, Emilia Molin, Vittoria Fort; per cattiva lavorazione delle patate: Giuseppe Boscolo, Sante Caminetto, Riccardo Menegnolo, Giovanni Brachetto, Emilio Ravani, Argento Boscolo, Tommaso Gunolo, Tiozzo Franchino, Luigi Boscolo, Riccardo Boscolo, tutti di Sottomarina e sempre per cattiva lavorazione delle patate Bozzato Ignazio del Cavallino. Per infrazione ai regolamenti d'igiene di Polizia urbana dagli stessi Vigili urbani, sezione dei mercati, vennero elevate altre 20 contravvenzioni varie.

Anche ieri diversi esercenti, per inosservanza alle disposizioni rese ben note, sono stati dichiarati in contravvenzione dalla squadra speciale di vigilanza sui prezzi delle derrate:

A Ciampi Giuseppe, esercente trattoria alla Giudecca, perchè non teneva esposto il listino dei prezzi delle bevande e della vivande; a De Grandis Francesco di Giovanni, fruttivendolo a Lido, perchè teneva esposto in vendita frutta ed ortaglie a prezzi superiori a quelli di listino; a Tieuli Sebastiano di Giuseppe, fruttivendolo a Lido, perchè teneva esposte in vendita frutta ed ortaglie a prezzi superiori a quelli del listino; a Castori Giovanni, pollivendolo a Lido, per inosservanza del regolamento d'igiene; a Walter Antonio di Pietro, macellaio a Rialto, per aver venduto carne di terzo taglio scelto a lire 7 anzichè a lire 6.50 e con eccedenza di ossa per kg. di carne.

Dai vigili urbani sono stati denunciati all'autorità giudiziaria:

Maccagni Mario di Floriano, ab. a Cannaregio 2919, perchè nel negozio in Mestre in via Colombo 70, vendeva olio fino d'oliva a L. 8.40 il litro anzichè a lire 8.15; Battaggia Andrea fu Luigi, ab. in via Giardino 14 a Mestre, perchè quale titolare di un posteggio al mercato di Mestre vendeva *schie* al prezzo di L. 4.40 al kg. anzichè a L. 3.50.

A tutti costoro, tranne il Ciampi ed il Castori, S. E. il Prefetto ha inflitto la punizione della chiusura dei rispettivi esercizi per lo spazio di tre giorni, mentre il Ciampi ed il Castori sono stati diffidati.

Le feste e i trattenimenti per i richiamati alle armi

Le feste e i trattenimenti che hanno avuto luogo sabato e domenica nelle sedi dei dopolavoro Forze Armate, Junghans, D.I.M.M., sezione di Venezia dell'Associazioni militari d'Italia, ostelegrafonico e Montecatini a Marghera, hanno ottenuto tutti un vivissimo successo. Marinai e soldati hanno affollato le sale, entusiasti per la cameratesca accoglienza cui ovunque sono stati fatti oggetto, trascorrendo così, in allegria le ore libere del servizio. I camerati alle armi, inneggiando al Duce hanno espresso la loro riconoscenza per le iniziative del Dopolavoro.

Corsi per stranieri

Oggi alle ore 10, il prof. Armando Mauri, terrà una conferenza con proiezioni sulla tecnologia del vetro Nel pomeriggio alle ore 15, verrà fatta una visita al Museo Vetrario e a qualche fabbrica di vetro.

Con la lezione d'ieri sui mosaici, il prof. Vittorio Zecchin ha concluso il suo corso sulla storia dell'arte vetraria.

Riapertura delle scuole

Iscrizioni in Seminario

Presso la Segreteria si riceveranno le iscrizioni nei giorni 6, 7, 9, e 10 ottobre dalle ore 10 alle 12. Il giorno undici ottobre alle ore 9 si terrà nella basilica della Salute la funzione di apertura dell'anno scolastico.

INTERESSI DEL PUBBLICO

Medici nella R. Marina

E' aperto un concorso per la nomina di 50 ufficiali inferiori medici di complemento nel Corpo sanitario militare marittimo, così ripartiti: capitani 15, tenenti 15, sottotenenti 20. Per informazioni rivolgersi alla Prefettura, ufficio del Medico provinciale.

Musica in Piazza

Programma da eseguirsi questa sera dalle 21 alle 23 in Piazza San Marco dalla Banda municipale:

1. Mendelssohn: Marcia di nozze dal «Sogno d'una notte d'estate» — 2. Dvorak: Sinfonia N. 5 in mi minore «Dal nuovo mondo» — 3. Bellini: «Sonnambula», cavattina — 4. Giuranna: X. Legio — 5. Verdi: «Otello», ballabili:

Spettacoli d'oggi

Olimpia FRANCESCO I. con il comicissimo Fermoudel.

La consegna delle vinaccie per la distillazione

Saranno presto emanate le disposizioni inerenti all'avviamento delle vinaccie alle distillerie. Frattanto si porta a conoscenza dei vinificatori che avessero vinaccie pronte per la consegna, che esse possono essere consegnate come appresso:

Vinaccie dei comuni di: Marcon, Noventa di Piave, S. Michele del IV, Meolo, Musile di Piave, Fossalta di Piave, Jesolo, Grisolera, Torre di Mosto, S. Stino di Livenza, Caorle, Concordia Sagittaria, Portogruaro, Annone Veneto, Pramaggiore, Cinto C., Gruaro, Venezia da confererirsi alla Distilleria Modin di S. Donà di Piave.

Vinaccie dei Comuni di: Noale, Mirano, Spinea, Pianiga, Mira, Dolo, Scorzè, Salzano, Martellago, S. Maria di Sala, Fiesso d'Artico, Strà Vigonovo, Camponogara, Fossò, Campagna Lupia, Campolongo Maggiore da conferirsi alla distilleria Piasentin di Dolo.

Vinaccie dei comuni di: S. Michele al Tagliamento, Fossalta di Portogruaro, Teglio Veneto da conferissi alla distilleria Mecchia di S. Michele al Tagliamento.

Vinaccie dei comuni di Ceggia da conferirsi alla distilleria Pavan di Cessalto (Treviso).

LA BENEFICENZA

Nel primo anniversario della morte della signora Emma Abelli ved. Fossati i figli dott. Carlo e avv. Giuseppe offrono L. 100 alla Conferenza femminile di S. Vincenzo de Paoli di S. Maria Formosa.

Che cosa offrire?

Non parliamo di cose importanti, difficili e complicate, ma, limitando la scelta alle cose sicuramente gradevoli e che fanno parte delle abitudini quotidiane, consigliamo di non trascurare l'offerta di buone sigarette. Una bella scatola piena di *Macedonia extra*, la sigaretta squisita di gusto e di aroma, sarà certamente la sorpresa più deliziosa che potrete fare a un vostro amico. Se poi si tratta di una donna, sigarette delicate e fragranti troveranno ugualmente la più grata accoglienza. A una donna potete offrire la *Mentola*, sigarette finissime, che al buon aroma e gusto del tabacco uniscono il gusto fresco e il profumo benefico della menta.

Il Federale tiene rapporto alle gerarchie di Portogruaro

L'Ufficio stampa della Federazione dei Fasci di combattimento comunica:

Domenica sera, alle ore 21 nella Casa del Fascio di Portogruaro, il Segretario federale ha tenuto rapporto alle gerarchie politiche. Assistevano anche gli squadristi del luogo.

Dopo il rapporto, svoltosi in una atmosfera di ardente entusiasmo, il Federale, i gerarchi e gli squadristi hanno percorso le vie di Portogruaro al canto degli inni della Rivoluzione.

Il Podestà a Roma

Ieri sera col diretto delle 22.55 il Podestà di Venezia è partito per Roma.

Ritorno di bimbi dalle colonie

Oggi si chiude la IX Maggio

Iermattina alle ore 9 sono giunti dalla colonia di Enego 120 bimbi, che alla stazione sono stati accolti dai genitori. Oggi alle 14.50 da Mareson di Zoldo ne giungeranno 150 ed alle 16 a Piazzale Roma con autobus dalla colonia di Asolo 210.

Il 30 alle ore 12.20 con treno speciale arriveranno i 500 giovanissimi organizzati che hanno trascorso il soggiorno di circa un mese nelle belle colonie di Sedico Bribano e di Feltre.

Quest'oggi chiude infine la sua attività la colonia marina IX Maggio al Lido, che ha ospitato nel terzo turno 600 ragazzi.

STATO CIVILE

23-24 Settembre 1939 XVII

NATI	8
NATI morti	1
NATI vivi e morti prima della denuncia	0
MORTI	8
MATRIMONI	25

Un trasporto eccezionale lungo il Po da Venezia a Pavia

Un trasporto eccezionalissimo, che è seguito con il più vivo interesse da tutti coloro che s'interessano delle possibilità e degli sviluppi della nostra navigazione interna, e specialmente di quella lungo il Po, è quello che l'Unione caricatori liguri sta eseguendo da Venezia a Pavia. Trattasi di una macchina di peso e di dimensioni non normali, e che, giunta a Genova dall'estero, non ha potuto essere inoltrata a Milano per vie ordinarie. Da Genova l'enorme massa dovette quindi essere trasbordata su altro piroscafo che la trasportò a Venezia; qui, con potentissime gru, venne scaricata in una barca da 350 tonnellate, attrezzata in modo speciale, e su di essa la macchina, risalendo il corso del Po, sta ora proseguendo verso Pavia a mezzo fluviale. Da Pavia a Milano il trasporto sarà fatto con un carro pure speciale, a ruote pneumatiche molto basse, che i tecnici hanno giudicato idoneo a tale eccezionale trasporto.

Bandiere a mezz'asta

Ieri per la morte del Principe Danilo dagli edifici pubblici e privati è stato esposto il tricolore a mezz'asta in segno di lutto.

PICCOLA CRONACA

La mano ferita

Pulendo un vetro nella pasticceria Colussi ai SS. Filippo e Giacomo la ventenne Elsa Garizzo si ferì alla mano sinistra; recatasi all'ospedale per le medicazioni del caso è stata giudicata guaribile in giorni otto.

Vecchia che cade

Salita su di una tavola per pigliare una bottiglia da una scansia della cucina, la sessataquattrenne Stellina Piva abitante a Dorsoduro 3481 mal reggendosi sulle gambe perse lo equilibrio e nella conseguente caduta si fratturò il polso destro. Trasportata all'ospedale vi è stata ricoverata per una trentina di giorni.

Piccino sfortunato

L'altr'ieri il piccino Guido Bianchi di anni quattro abitante a Cannaregio 2980 transitando per San Girolamo venne sospinto da un ragazzo che lo mandò a sbattere la fronte sul selciato producendogli in tal guisa una ferita guaribile in nove giorni.

Scivola sul ponte

Lo spazzino Giovanni Scarpa di anni 24 abitante a Cannaregio 3401 l'altr'ieri attraversando il ponte dell'Albero sdrucciolò ferendosi al ginocchio destro in modo tale da non potersi rialzare. Soccorso immediatamente dal vigile Attilio Da Re, con la barca della Croce Rossa veniva accompagnato all'ospedale civile dove il sanitario dopo avergli riscontrato un grave trauma con sospetta lesione ossea lo giudicava guaribile in quindici giorni e ne ordinava il ricovero al nosocomio:

Si rompe la testa

L'altra sera Luigi Matarollo di anni 61 abitante a Cannaregio 3131 si rivolgeva al vigile Otterino Belloni di fazione in fondamenta Cannaregio pregandolo di accompagnarlo all'ospedale per una ferita alla regione occipitale che si era provocata qualche mezz'ora prima per essere caduto mal reggendosi sulle gambe.

Con una gondola del traghetto di San Marcuola il vigile accondiscese al suo desiderio ed all'ospedale il Matarollo fu medicato e giudicato guaribile in pochi giorni.

La giornata a Venezia

Diario sacro

26 Martedì — I Santi Cipriano e Giustina, Martiri, sotto Diocleziano. Continua la novena della Madonna del Rosario a sera: alla Fava, Santi Giovanni e Paolo e ai Gesuati. — Continua all'Abbazia della Misericordia alle 20 il mese di Maria Addolorata con predica e benedizione. A San Lio e a San Trovaso alle 18 preci, benedizione e canto del «Si quaeris» in onore di S. Antonio.

La radio d'oggi

ITALIA: 13.45 Programma II: Riepilogo della situazione politico-militare — 20:20 Commento dei fatti del giorno — 20.30 Programma III: Selezione d'operette — 21 Programma I: «Il ladro sono io». Tre atti di Giovanni Cenzato — 21 Programma I: Stagione lirica dell'Ejar «Torneo notturno» sette scenette musicali di Gian Francesco Malipiero. «Il deserto tentato» mistero in un atto di Corrado Pavolini. Musica di Alfredo Casella — 22.20 Programma I: Concerto del violoncellista Arturo Bonucci.

Cinematografi

Olimpia: Francesco I — **Savoia**: S.O.S. apparecchio 107 — **S. Margherita**: I volontari del pericolo e Sinfonie d'amore — **Nazionale**: I quattro moschettieri e Ridolini alla fattoria — **Garibaldi**: I due peccatori e Rifugio segreto — **Imperiale**: La segretaria privata e La spia D. 28.

Farmacie di turno

Monico a S. Lio — Boterner a S. Antonin — Ponci a S. Fosca — Pisanello a S. Polo — Kratter a San Geremia — Locatelli in calle dei Fabbri — Solveni a S. Trovaso — Esterna Ospedale civile e Baldisserotto al Lido.

IN TRIBUNALE

18.000 sigarette e 50 kg di zucchero a bordo d'un piroscafo jugoslavo

Il 15 giugno 1937 il comando della R. Guardia di Finanza di Marghera, faceva eseguire una perquisizione in casa di Giuseppe Zanutti sospettando trovarvi del contrabbando. La perquisizione diede esito positivo in quanto portò al sequestro di venti pacchetti di «Luchy Strych» che egli aveva acquistato dal terzo ufficiale del piroscafo jugoslavo «Srebreno» e da lui conosciuto solo per certo Gino. Estesa la perquisizione a bordo del suddetto piroscafo ormeggiato allo scalo commerciale del nostro Porto Industriale nella carbonaia furono rinvenuti tre sacchi che contenevano tutt'altro che carbone, ma sigarette e zucchero raffinato; il primo sacco racchiudeva ben 7740 «Luchy Strych», il secondo 10.000 «Camel» ed il terzo aveva il contrabbando più ricco e cioè cinquanta chilogrammi di zucchero. Il terzo ufficiale possessore di tuttociò fu identificato per Ivo Delic di anni 31 da Dubrovnic, imputato perciò del reato di contrabbando delle suddette merci e di frode sul pagamento della tassa scambi. Il capitano del «Szebreno» Natale Derikuska di anni 51 pure nativo di Dubrovnic fu dichiarato civilmente responsabile per quanto aveva compiuto il suo subalterno.

Contumaci all'udienza d'ieri il Tribunale ha condannato il Delic a L. 2605 di multa ed a L. 20 di ammenda, lo Zanutti rispettivamente a L. 350 ed a L. 20 confermando la responsabilità civile nel Derikuska. Difesa: avv. Marinoni.

Vile ed oltraggioso

Mentre vigliaccamente schiaffeggiava una donna in istato interessante, che la mattina del 12 luglio u. s. si trovava in via Caneve a Mestre, il cinquantenne Angelo Salvan fu redarguito energicamente dai vigili Falchetta e Castellaro, che si erano interposti per farlo desistere dai suoi propositi. Costui alquanto ebbro, vi si rifiutò e pronunciò parole oltraggiose opponendo una viva resistenza quando i tutori dell'ordine persa la pazienza lo accompagnarono in sezione. Il Salvan è stato condannato ad un anno di reclusione. Difesa avv. Cisco.

Le carte da gioco

Antonio Minto, di anni 63, in un suo banchetto di cianfrusaglie al mercato di Noale teneva esposti fra l'altro pure ventiquattro mazzi di carte da gioco usate. Per non aver la prescritta licenza fu dichiarato in contravvenzione e condannato a 120 lire di multa col beneficio della condizionale. Difesa avv. Bragadin.

I ladri nel granaio

La sera del 16 giugno u. s. Mario Granzotto di anni 48, da San Donà di Piave, passando vicino la casa di Antonio Borin, vi entrò e chiese a costui il permesso di riporre i propri attrezzi da lavoro nel granaio nel timore che qualcuno potesse sottrarglieli. Per consiglio dello stesso Borin li lasciò nel sottoportico e si allontanò intrattenendosi successivamente con alcuni parenti del Borin, ai quali discorrendo, chiese fra l'altro a che ora fosse solito coricarsi il suo amico. Il mattino successivo dal granaio erano spariti i salami, i lardi e le pancette che vi erano custodite per un valore di 1500 lire. I sospetti caddero sul Granzotto, che ha sempre protestato la propria innocenza e che è stato assolto per insufficienza di prove. Difesa avv. Giarquinto.

Un aborto... mai procurato

Rina Pavanello di anni 19, da Cavarzere e residente a Chioggia, deve rispondere di procurato aborto. Il reato sarebbe stato compiuto nel febbraio u. s. con la correità della levatrice Antonia Tallon e di Boscolo Assunta. Tutte e tre le donne sono in istato di detenzione. Esse affermano di non aver fatto nulla di quanto si addebita loro e la perizia del sanitario esclude che la Pavanello sia mai ricorsa a pratiche abortive. Le imputate sono state assolte per insufficienz di prove. Difesa: avv. Aprile (Boscolo), avv. Di Brass (Tallon), ed avv. Monaro (Pavanello).

Quotazioni di Borsa

	Milano 22	Milano 25	Venezia 22	Venezia 25
TITOLI DI STATO				
Rend. 5 p. c.	90.20	90.15	90.30	90.30
" " f. m.	90.30	90.25	—.—	—.—
Rend. 3.50 f. m.	71.60	71.50	71.60	71.60
Prest. Red. 3.50	66.95	66.65	66.80	66.60
Rend. 5 p. c. con	91.50	91.50	—.—	—.—
" " f. m.	91.60	91.60	91.70	91.60
OBBLIGAZIONI				
Venezie 3.50 p. c.	90.—	90.—	90.40	90.—
Cred. Fond. 4 p. c.	406.50	406.50		
Cons. terr. 4 p. c.	416.—	415.—		
Cred. Migl. 4 p. c.	405.—	405.—		
Banca Nazion. Lav.	453.—	417.—		
Istit. Fond. 4 p. c.	419.—	442.—		
Buoni Tesoro 1940	99.—	99.—	98.40	99.—
" 1941	99.75	99.70	99.75	99.75
" " 1943	89.45	89.40	89.45	89.45
" " 1944	95.15	95.05	95.15	95.15
I. R. I. 4.50 p. c.	445.—	448.—		
El. Ferr. 4.50 p. c.	402.—	451.50		
BANCHE E ASSICURAZIONI				
"La Centrale"	1139.—	1079.—		
Assicuraz. Gener.	3500.—	3490.—	3500.—	3400.—
TRASPORTI				
Ferr. Mediterranee	522.—	515.—		
" Meridionali	901.—	875.—	896.—	872.—
Venete costr. ferr.	304.—	300.—	305.—	302.—
N. G. I. Rubattino	54.50	56.—		
TESSILI E MANIFATTURE				
Cot. Cantoni	3600.—	3570.—		
" Fürter	338.—	338.—		
" Val d'Olona	191.—	196.—		
" Val Ticino	149.25	149.50		
" Olcese	544.—	537.		
Stamp. De Angeli	945.—	913.—		
Cantoni Coats	485.—	485.—		
Linif. Can. Naz.	603.—	597.—		
Man. Ross.-Varzi	660.—	640.—		
" Rotondi	475.—	461.—		
" Tosi	84.50	83.—		
" Coton. Mer.	262.—	261.—		
Unione Manifatt.	351.—	342.—		
Lan. Gavardo	600.—	592.—		
" Rossi	860.—	2825.—		
" Targetti	84.50	86.—		
Cascami Seta	347.—	335.—		
Bernasconi Tess	77.—	76.—		
Châtillon	389.—	84.75		
S. N. I. A Viscosa	274.75	363.—		
Man. It. Pacchetti	21.—	220.—		
Conterie Venez.	—.—	—.—	—.—	—.—
SIDERURGICHE MINERARIE				
Ansaldo	50.75	49.75		
"Ilva" Alti Forni	225.—	219.—	226.—	219.—
Metallurgica Ital.	420.—	405.—		
Monte Amiata	420.—	418.—		
Montecatini	187.50	179.50	187.75	186.25
Stab. Dalmine	168.50	157.50		
Breda Costr. Mecc.	356.—	339.—		
Autom. Bianchi	122.—	118.50		
" Isotta F.	18.70	17.95		
" F.I.A.T.	479.—	471.—		
Off. M. Reggiane	88.50	87.—		
ELETTRICHE				
Società Adr. Elett.	195.50	189.—	195.25	189.25
Elettr. C.I.E.L.I.	364.—	345.—		
Dinamo It. Imp. El.	400.—	390.—		
Edison	351.50	342.50		
" postergate	260.—	258.—		
Elettr. Bresciana	362.—	351.—		
" Valdarno	215.—	208.50		
" Piacentina	325.—	310.—		
Emiliana Es. Elett.	638.—	635.—		
Idroel. Trezzo	—.—	—.—		
Elett. Cisalpina	168.25	158.—		
Gisalpina ord.	167.50	156.50		
Elett. Gen. Sic.	90.75	88.—		
Idr. Piem. S.I.P.	60.75	59.50		
Impr. Idr. Tirso	147.—	145.—		
Elett. Lombarda	492.—	489.—		
Merid. Elettricità	335.—	330.—		
Terni	265.—	255.50	264.—	255.—
Unione Es. Elett.	11.75	11.50	—.—	—.—
IMMOBILIARI E DIVERSI				
Tecnomasi	112.—	103.—		
Distillerie Italiane	215.50	213.—		
Eridania	670.—	645.—		
Raffineria L. L.	770.—	760.—		
A. N. I. C.	97.—	96.75		
Italiana Gas	13.27	13.22		
Mira Lanza	220.—	218.—		
Petroli d'Italia	12.—	12.—		
Aedes	70.	70.—		
Fond. Reg. 7 p.c.	—.—	—.—		
Istit. Fondi Rustici	107.—	104.—		
Ist. Rom. Beni Stab.	220.—	217.—		
Saturnia	66.—	64.70		
Pastificio Baroni	22.50	21.75		
Gr. Alb. Venezia	53.75	52.50	55.—	53.50
Italcementi	264.—	264.—		
Pirelli italiana	1878.—	1820.—		
Pirelli & C.	710.—	742.—		
Snia	85.50	83.50		
[illegible]	331.50	329.50		



Estebanillo Gonzáles hombre de buen humor

Quel colto e bizzarro spirito, che seppe così perfettamente nascondersi alle indagini secolari dei critici, non immaginava certo scrivendo il *Lazarillo de Tormes*, di gettare un seme tanto fecondo nel fertile campo della letteratura spagnola del Cinquecento. Nel 1554, quando ne apparve la prima edizione in Spagna e nelle Fiandre, fu per tutti come la rivelazione d'un mondo nuovo, un mondo di cui tutti conoscevano l'esistenza, ma che non credevano degno o capace di dare motivi all'arte.

Invece, il *Lazarillo* fu il seme che fece germogliare quella fioritura di romanzi picareschi, che, tranne qualche bel saggio come il *Gil Blas* del Lesage, rimase una specialità delle lettere ispaniche. Tanto speciale della Spagna pareva il genere anche al Lesage, che egli dovette dare al suo romanzo protagonista e clima spagnuoli.

Il *pícaro*, come si sa, è un procacciante astutissimo e senza scrupoli, a rigor di termine un malvivente, sempre un vagabondo e uno scansafatiche, non però sanguinario: tipo di volpe più che di lupo, di cui ci offre qualche raro saggio anche la novellistica italiana.

Fatta eccezione però della ***Vida del Buscón*** del Quevedo e, se vogliamo, del *Guzmán de Alfarache dell'Alemán*, nessuno dei tanti romanzi picareschi ha superato l'arte semplice e quasi ingenua, ma efficacissima, del prototipo, che meritò l'attenzione di vari traduttori italiani, mentre pochi ne ebbero gli altri. Uno dei più trascurati fu l'*Estebanillo Gonzáles* d'autore ancora ignoto. Pubblicato nel 1646 in Anversa, fu uno degli ultimi saggi di questo genere, che più che per le gesta dei protagonisti, interessa per la pittura realistica dell'ambiente e per i riferimenti a fatti storici di quel periodo in cui alla vita spagnola s'intreccia tanta parte della vita italiana.

Anche Estebanillo, infatti, che sembra fosse un galiziano buffone del Duca d'Amalfi, conte Ottavio Piccolomini, narra le proprie imprese punto eroiche e materiate in gran parte di furti e di sbornie, in quella forma autobiografica, che è caratteristica dei romanzi picareschi. E con la sua narrazione ci conduce dalla Spagna al Portogallo, all'Italia, all'Inghilterra, alla Grecia, alla Polonia, all'Austria, alle Fiandre, alla Francia, dove va ora come avventuriero, ora come messaggero di fiducia, sempre cupido di facili guadagni e di vino, ma non abbastanza furbo da salvare le spalle dalle legnate, nè i denari dai più furbi o prepotenti di lui. Tra i paesi da lui visitati, quello che più l'attrae è l'Italia, e ne parla come poteva parlarne uno spagnolo del suo tempo, come ne parlano i pícari d'altre novelle, come ne parla il Cervantes nelle *Novelas Ejemplares*.

*

Per la copia di fatti e di personaggi di cui ci parla, il volume acquista molta importanza e molto interesse per il lettore, e particolarmente per il lettore italiano. Ciò non ostante, il libro era pressochè sconosciuto in Italia, perchè, tolta una traduzione del rifacimento fattone dal Lesage, pubblicata quasi due secoli fa, non c'era una versione italiana dell'*Estebanillo*. Fu dunque una vera e piacevole sorpresa la apparizione della ***Vita e imprese di Stefanino Gonzáles, uomo di buon umore***, tradotta e corredata d'una bella e dotta introduzione e di abbondanti note dal prof. Antonio Gasparetti (Santi Andò e figli, Palermo, L. 20), il quale aggiunse una nuova benemerenza alla sua feconda attività di ispanista riempiendo questa lacuna.

Con la scrupolosa coscienza che mette in tutti i suoi lavori, il Gasparetti condusse la sua versione sulle migliori edizioni spagnole, principalmente su quella curata con tanta diligenza e dottrina dal Millè Giménez per la collezione dei *Clásicos Castellanos* nel 1934; e con molta opportunità ha abbondato nelle note storiche e dichiarative dei molti punti oscuri per gli Italiani di oggi, ed ha avuto pure la mano felice nel dare nella nostra lingua il corrispondente significato di modi di dire e idiotismi alquanto difficili da capire, specialmente quando si trattava di rendere il senso umoristico o picaresco.

Salutiamo dunque con gioia e riconoscenza questa eccellente traduzione, che viene con tanta opportunità a colmare un vuoto nella bibliografia ispano-italiana.

*

Della permanenza del Gasparetti in Spagna come insegnante di lingua e letteratura spagnola all'Università di Salamanca — carica da lui retta con tanto onore e con grande profitto delle relazioni culturali fra i due paesi — il Gasparetti ha approfittato per utili ricerche e per condurre a termine lavori iniziati in Italia. Così abbiamo avuto da lui un dotto studio in spagnolo: *Las «Novelas» de Mateo Maria Bandello como fuentes del teatro de Lope de Vega Carpio* (Salamanca, 1939, Impr. «Cervantes»). In questo volume, l'autore prende in esame quattordici commedie di Lope, raffrontandole con altrettante novelle del Bandello e mettendone in evidenza la derivazione. Sebbene tanto si sia scritto sulle influenze della letteratura italiana sulla spagnola, questo punto era stato appena sfiorato. Il Gasparetti per primo lo ha approfondito con acume critico impeccabile ed ha aperto la via ad ulteriori feconde indagini.

Ma un'altra e più grave fatica ha compiuto il Gasparetti: la traduzione in bei versi di 107 romanze tolte dal celebre *Romancero del Cid*, debitamente prologate e annotate. Ma questo importante lavoro merita che ne parliamo a parte.

A. Ambruzzi

La giornata dell'Italia all'Esposizione di Nuova York

NEW YORK, 25

Diecimila italo-americani si sono adunati all'Esposizione mondiale di New York per celebrare la giornata dell'Italia. Alla cerimonia organizzata dalla delegazione italiana alla Fiera ha assistito anche l'Ambasciatore Colonna il quale è stato ricevuto con tutti gli onori dal Commissario degli Stati Uniti all'Esposizione.

S. E. Colonna ha pronunciato un discorso nel quale ha elogiato lo spirito di italianità della colonia ed ha aggiunto che la lealtà verso gli Stati Uniti non è incompatibile con l'onore e il rispetto per la Madrepatria che è stata sempre rispettata e ammirata. I dirigenti americani della Fiera hanno espresso la più viva ammirazione per il padiglione italiano.

Dalle statistiche dell'Esposizione risulta che venti milioni di persone hanno finora visitato il «Mondo di domani», di cui circa sette milioni il padiglione italiano.

Reparti di Camicie nere ispezionati dal Capo di S. M.

POTENZA, 25

Il Capo di S. M. della Milizia, qui giunto nella mattinata, ha ispezionato il 156.o Battaglione CC. NN. dislocato a Potenza a scopo di addestramento constatando l'alto spirito che hanno i reparti. Il Capo di S. M. dopo aver passato in rassegna successivamente i reparti delle giovani camicie nere partecipanti al corso graduati della Gil che effettuano nei pressi del comando di legione le loro normali esercitazioni, ha lasciato Potenza accompagnato dal Comandante la 12.a Zona CC. NN. per ispezionare altri reparti della Milizia.

Il Capo di S. M. della Milizia, accompagnato dal comandante della XII Zona CC. NN., ha ispezionato poi i battaglioni 148, 150 e 154, rispettivamente a Cerignola, Barletta e Taranto. I legionari, che hanno trovato dovunque l'appassionata aderenza della popolazione, hanno espresso il loro entusiasmo con ardenti manifestazioni di fede e devozione all'indirizzo del Duce. L'ispezione del Capo di S. M. al 154.o battaglione è assurta a particolare significato per la consegna della fiamma offerta allo stesso battaglione dalla locale Federazione dei Fasci di combattimento alla presenza di tutte le autorità e gerarchie e di grande folla. Dopo vibranti parole pronunziate dal Federale ha parlato il Capo di S. M. suscitando vivissime acclamazioni della popolazione all'indirizzo del Fondatore dell'Impero.

Duello sull'Atlantico

Il siluratore di un piroscafo attaccato da un aeroplano

NEW YORK, 25

L'annuncio giunto ieri mattina agli uffici della «United States Line» che era imminente l'arrivo in questo porto del piroscafo *American Farmer*, appartenente alla compagnia, ha fatto accorrere allo scalo buon numero di giornalisti, i quali hanno ottenuto di salire sulla nave appena concessa la libera pratica; scopo loro quello di intervistare alcuni superstiti del vapore britannico *Kafiristan* e di udire da quanti viaggiavano sulla nave americana il racconto del primo scontro marittimo che, svoltosi in questa guerra, abbia avuto testimoni oculari.

Si tratta del siluramento operato da un sommergibile tedesco in pieno Atlantico contro il *Kafiristan*, che era diretto con un carico di merci verso la Gran Bretagna.

Sulla rotta commerciale

Un ufficiale dell'*American Farmer* ha così ricostruito l'avvenimento:

«Da poco avevamo lasciato l'ultimo porto inglese, ed eravamo usciti in pieno mare, dirigendo sulla rotta commerciale che ci collega più direttamente con il continente americano. A bordo erano state prese tutte le precauzioni necessarie in questo tempo di emergenza; grandi bandiere americane erano state dipinte — come è visibile tuttora — sui bordi della nave e gli elettricisti avevano disposto speciali fanali onde permetterne la illuminazione durante la navigazione notturna. In più si era disposto il raddoppiamento dei servizi di vigilanza allo scopo di segnalare in tempo una qualsiasi anormalità che potesse far presumere la presenza di una qualche mina vagante sulla rotta.

«In piena mattina, avvistammo all'orizzonte innanzi a noi, sulla stessa rotta, un'altra nave. Per qualche tratto nulla ci parve che accadesse di fuori del comune. Fu ad un tratto che ebbimo l'impressione che quella nave — sapemmo di poi trattarsi del *Kafiristan* — avesse improvvisamente bloccato le macchine. Nello stesso tempo uno dei marconisti si precipitava sul ponte di comando avvertendo di aver ricevuto appunto dal *Kafiristan* una segnalazione di soccorso. Subito dopo al messaggio dato «in chiaro» seguivano nelle trasmissioni alcuni gruppi di cifre che, evidentemente erano indirizzati alle autorità militari inglesi.

«Mentre noi si accostava nell'intento più che altro di spiegarci quanto stesse capitando nelle acque del *Kafiristan*, tra la nostra nave e quella inglese emerse la sagoma di un sommergibile; data la distanza non avevamo potuto scorgere il periscopio, che invece era stato visto dai marinai inglesi ed aveva provocato il primo allarme.

Niente polemica

«Su quanto dice — ha soggiunto l'ufficiale interrogato — sorgeranno forse discussioni o polemiche; io non posso che riferire se non quanto è a mia sicura conoscenza. Non so quindi se il sommergibile abbia preavvisato o meno, il «Kafiristan» delle proprie intenzioni; abbiamo però avuto occasione — noi che eravamo sul ponte di comando — di osservare come a bordo della nave inglese si fosse creato immediatamente uno stato di allarme, caratterizzato dall'agitarsi della gente in coperta, e dal frettoloso manovrare delle scialuppe dal lato opposto a quello sul quale si trovava il sommergibile. Ad un tratto, vedemmo distintamente il rigurgito d'acqua provocato dalla uscita di un siluro dai tubi di lancio, e seguimmo la scia dell'ordigno che puntava direttamente verso la nave. I due chilometri che separavano gli scafi furono percorsi rapidissimamente dall'ordigno che, urtando nel fianco del «Kafiristan» scoppiò fragorosamente, elevando una grande colonna d'acqua.

«Subito la nave ebbe un grande sbandamento, mentre nubi di vapore si elevavano altissime, indicando che doveva essere stato colpito il locale delle caldaie. Il «Kafirisan» che stazzava oltre 5000 tonnellate, si inclinava paurosamente, facendo presumere assai prossima la propria fine.

«Il nostro comandante diede allora l'ordine che si mettessero in mare i canotti di salvataggio mentre un'altra nave, giunta essa pure nelle vicinanze eseguiva la medesima manovra. Si era appunto intenti a cotal lavoro, quando l'aria fu percossa da un ronzio che di tratto in tratto si fece sempre più vicino, e ci costrinse a levare gli sguardi al cielo. Come un fulmine, stava giungendo un aeroplano che dai distintivi dipinti sotto le ali si riconosceva appartenere alla «Royal Air Force».

«L'aereo si gettò «in picchiata» decisamente contro il sommergibile, sul ponte del quale erano ancora marinai ed ufficiali germanici, usciti all'aperto per assistere alla fine dell'avversario.

«Con le mitragliatrici di bordo, l'aereo scaricò fitte raffiche di proiettili che in parte colpirono lo scafo, ed in parte finirono in acqua; allontanatosi poi di qualche centinaio di metri, compì una stretta virata, ritornando sull'obbiettivo.

Colpito?

«Al primo improvviso allarme, la gente del sommergibile si precipitò nei boccaporti che vennero rinchiusi in gran fretta, mentre dall'interno già si iniziava la manovra per la immersione.

«Dato il momento non ho potuto fare calcoli esatti, ma ritengo che a compiere tutto ciò siano stati sufficienti 40 o 50 secondi; attorno al sommergibile si vedeva chiaramente il risucchio d'acqua provocato dall'apertura delle valvole che comandano la immissione di zavorra negli appositi cassoni.

«L'aeroplano però era ormai di nuovo al di sopra del naviglio. Vedemmo distintamente staccarsi due bombe che si infilarono con un tuffo nell'acqua. Due colonne d'acqua segnarono lo scoppio degli ordigni esplosivi. Colpito?

«Anche qui non sarà il caso di discutere sull'efficacia del bombardamento aereo ai danni del sottomarino; riferisco soltanto quello che tutto l'equipaggio dell'«American Farmer» ha potuto constatare. Vedemmo cioè comparire dall'acqua la sottile prora di acciaio grigio del sommergibile, drizzarsi come un fuso fino ad una inclinazione di oltre 50 gradi e poi accadde un fatto altamente drammatico.

«Il sottomarino, visto di distanza sembrava un enorme tentacolo di un mostruoso animale antidiluviano che fosse allora comparso dalle onde. E fu come se quel mostro, d'un tratto, ritirasse repentinamente l'enorme tentacolo, assorbendolo in sè, in un attimo. O come se proprio il mare stesso con una mano gigantesca e di forza forbidabile, impadronitosi della nuova preda, la attirasse nell'abisso.

«Istintivamente, noi del ponte di comando, i marinai che erano alle murate, gli uomini che avevano allora la manovra ai paranchi, tutti, ci scoprimmo.

«Le lancie di salvataggio avevano intanto raggiunto le acque prossime al «Kafiristan» che, sempre sbuffando vapore da tutti i boccaporti, si inabissava lentamente.

«L'agonia del piroscafo durò ancora una diecina di minuti, il tempo sufficiente perchè i canotti nostri e quelli dell'altra nave — della quale ignoro il nome — potessero mettersi a conveniente distanza per evitare di essere travolti dal gorgo.

«In alto volteggiava per un'ultima volta l'aeroplano, che quindi dirigeva la prora verso oriente.

«Raccolti i naufraghi, riprendemmo la nostra rotta; nel cuore era la soddisfazione del salvataggio compiuto, ma nessuno ci potrà cancellare dal pensiero quella estrema visione di una bara d'acciaio sprofondantesi nel mare».

I naufraghi del «Kafiristan» sono stati accolti al loro sbarco dal console inglese, il quale ha disposto per i soccorsi loro necessari.

Spigolature

Le mura di Thorn, la città liberata dai tedeschi, vissero già più di un capitolo della storia mondiale. Nel 1411 l'Ordine Teutonico vi concluse la prima pace recante il nome della città. Seguì nel 1466 la seconda pace, detta ugualmente di Thorn, fra l'Ordine e i soldati del re polacco. Allorchè nel secolo XVIII la città passò temporaneamente alla Polonia sulla popolazione tedesca si abbattè una ondata di terrore culminata nel sanguinoso «giudizio di Thorn» che costò la vita a numerosi cittadini tedeschi. Dopo la divisione dello Stato Polacco, avvenuta nel 1793, Thorn fece parte della Prussia. Nel 1807 Napoleone la annesse al Granducato di Varsavia. Nell'aprile del 1813 fu conquistata da un corpo russo-tedesco e attribuita due anni più tardi dal Congresso di Vienna alla Prussia. Queste fece di Thorn una piazzaforte di confine. Nel 1880 l'antica «regina della Vistola» era una città militare di primo rango. I simboli di Thorn sono la «torre pendente» situata fra la città vecchia e la nuova, la Porta delle monache e quella del ponte: anche oggi si vede il «Danzker», il torrione facente già parte della rocca dell'Ordine Teutonico distrutta nel 1454. Ma la più bella opera architettonica di Thorn è il Palazzo municipale della città vecchia che risale al 1393 ed è una possente costruzione di stile gotico. Prima ancora di entrare a far parte dell'organismo politico e amministrativo prussiano, la città era intimamente tedesca, talchè questo ultimo periodo di signoria polacca non ne ha neppure scalfito il carattere originario.

*

Le prime applicazioni delle onde ultrasonore a scopo terapeutico avevano dato, negli esperimenti su animali, risultati negativi, determinando gravi distruzioni degli organi interni: Gli esperimenti sono stati recentemente ripresi dai dottori Paalmann, Richter e Parow di Berlino, che si sono sottoposti personalmente all'azione delle onde ultrasonore, giungendo agli accertamenti seguenti: dosi forti determinano tumefazioni infiammatorie, che scompaiono dopo due ore senza lasciar traccia; dosi minori aumentano l'afflusso sanguigno e danno una sensazione calorifica. Applicazioni giornaliere di 5 minuti, protratte per oltre due mesi, non danno luogo ad alterazioni, pur determinando un'azione duratura sotto forma di massaggio degli strati più profondi, di calore interno e di aumento del ricambio cellulare. Considerata l'azione delle onde ultrasonore sui medicamenti, si è stabilito che esse riescono a scomporli in modo da favorirne l'assorbimento. In seguito a questi accertamenti furono eseguiti esperimenti su ammalati e precisamente in casi di artrite, nei quali non ostante applicazioni prolungate, i risultati furono nulli, mentre in casi di nevralgie, anche ostinate, si ottennero miglioramenti notevolissimi dopo poche sedute.

*

Si cercano oggi in Italia sotto lo imperativo dell'autarchia nazionale e l'impulso del Regime Fascista tutte le sorgenti di energia che possano giovare all'incremento delle nostre attività industriali ed economiche. Tra queste tengono un posto importantissimo i grandi ammassi ghiacciai che coronano le nostre Alpi. Da una pubblicazione fatta per cura del Ministero dei Lavori pubblici e dell'Istituto geografico militare i ghiacciai perenni o semi perenni si aggirerebbero in Italia sugli ottocento. «Ora è possibile la misura della massa totale che costituisce un intero ghiacciaio?» — si è chiesto il neo accademico prof. Carlo Somigliana in un suo recente studio — «E' facile comprendere che questo problema si identifica con l'altro di poter misurare in un punto qualsiasi la profondità del ghiacciaio». Problemi complessi la cui soluzione richiede l'armonica collaborazione di scienziati, di tecnici e di industriali: ne deriverà al Paese una più esatta conoscenza di uno fra i principali coefficienti del suo patrimonio idrico, considerato come fonte di energia.

*

Nel museo nazionale di Monaco è conservata una piccola sfera d'oro vuota di appena centimetri 3,2 di diametro. Fa parte del cosidetto rinvenimento della tomba di Wittislingen. Per molto tempo nessuno seppe dire quale fosse stato l'uso del piccolo oggetto. Sottoposto di recente ad analisi chimica, è risultato che esso dovette essere una volta pieno di resina di benzoino. Era dunque un minuscolo, prezioso portaprofumi. Ma la constatazione è anche più interessante, giacchè il profumo individuato proviene esclusivamente dalle Indie Orientali. Si deve quindi dedurne che fra quelle terre e le regioni costituenti l'odierno Reich esistessero rapporti di scambio fin dall'età del bronzo.

L'inaugurazione delle celebrazioni dei grandi siciliani

PALERMO, 25

Il Ministro dell'Educazione Nazionale, giunto stamane in volo a Palermo insieme al presidente della Confederazione fascista professionisti ed artisti, ha inaugurato il ciclo delle celebrazioni dei grandi siciliani voluto dal Duce.

Ricevuto all'aeroporto dal Prefetto, dal Federale, dal Podestà dal segretario nazionale del Sindacato belle arti e dalle altre autorità della città e della provincia, ha subito raggiunto il teatro Massimo a piedi per inaugurarvi le mostre ivi allestite, accolto dai fascisti universitari e da una grande folla con vibranti acclamazioni al Duce. Sempre accompagnato dalle autorità, il Ministro ha visitato la mostra di architettura retrospettiva dove figurano le opere dei principali architetti che operarono in Palermo dal XV al XIX secolo. Il Ministro ha quindi visitato la mostra del Sindacato interprovinciale architetti e le nove mostre del Sindacato belle arti compiacendosi con i singoli espositori. Si è poi recato alla Reale Società di storia patria dove ha inaugurato le riuscitissima mostre dei cimeli di Francesco Crispi, Michele Amari e Giovanni Meli. Infine il Ministro ha reso omaggio alla tomba di Francesco Crispi nel pantheon di S. Domenico. Nel pomeriggio S. E. Bottai è partito alla volta di Ribera e di Agrigento per le celebrazioni del grande statista siciliano.

Scoperta di due ricche tombe ad ovest di Adria

ADRIA, 25

In località Artessura, ad ovest della città, continuano i lavori di sterro per la costruzione della rampa della ferrovia Adria-Ariano, in corrispondenza del ponte sulla nuova inalveazione del canale «Mussolini».

Quivi gli operai, sorpassato il livello delle tombe romane, hanno raggiunto lo strato pre-romano, e, fra le numerose tombe, in tutto simili a quelle rinvenute l'anno scorso sul fianco est della stessa necropoli, se ne rinvennero due di insolita ricchezza.

Uno tomba d'uomo con ricco corredo di bronzi e di vasi fittili, fra i quali furono raccolte otto foglie d'oro a forma di lauro, recanti le tracce dell'ago col quale furono puntate su una benda, ed un anello d'oro massiccio a spirale.

Ad ovest di questa tomba si rinvenne poi lo scheletro di un cavallo e più ad ovest ancora una seconda tomba di donna con modesto corredo fittile, ma con una ricca collana d'oro formata da una bulla, da numerosi grani in foglia d'oro, alcuni lisci ed altri lavorati a foglioline e palmette, mentre, dalla stessa tomba vennero pure alla luce due grandi orecchini d'oro filigranato ed un anellino massiccio recante impresso un delfino.

Quest'ultimo ritrovamento d'oro fa bella mostra nel salone archeologico della 1.a Mostra fascista culturale autarchica del Polesine organizzata per cura del Fascismo polesano e che si chiuderà il 1.o ottobre p. v.

Il bilancio e la chiusura della Mostra della radio

MILANO, 25

Si è chiusa l'11.a Mostra nazionale della radio organizzata dalla Federazione fascista industriali meccanici che nei suoi otto giorni di intensa attività ha ottenuto un pieno successo, sia per il rilevante numero dei visitatori, sia per l'importanza delle contrattazioni. Particolare interesse hanno suscitato gli esperimenti di radio visione. Nuovi modelli di radio ricevitori hanno attestato notevoli progressi costruttivi della radio industriale italiana che, oramai autarchica, ha raggiunto nella passata stagione una produzione per il valore di 410 milioni di lire contro i 350 dell'annata precedente tenendo un posto di primato fra le industrie similari estere.

Un autocarro che precipita pel cedimento della strada

SAVONA, 25

Un autocarro della provincia di Savona, sul quale si trovavano cinque persone, giunto al Passo del Melogno, dovendo portarsi in frazione Madonna della Neve, infilava una strada secondaria, dove, per il cedimento del fondo stradale, precipitava ribaltando giù dalla scarpata per oltre trenta metri.

Due dei viaggiatori fecero in tempo a portarsi in salvo, mentre gli altri tre rimanevano travolti dalla macchina lungo la scarpata. Difficile è stata l'opera di soccorso agli sventurati, che solo a tarda sera vennero trasportati all'ospedale. Il sanitario di turno riscontrava a Briozzo Giovanni, di anni 33, da Calizzano, lesioni viscerali e si riservava la prognosi: gli altri feriti, tali Ferraris Carlo di anni 45, da Concordia (Argentina) e Carlo Riolfo, di anni 59, da Calizzano, vennero medicati di contusioni e ferite varie in più parti del corpo giudicate guaribili in un mese.

Un altro varo a Monfalcone per domenica prossima

TRIESTE, 25

Domenica prossima 1 ottobre, alle ore 10, scenderà in mare, dagli scali del Cantiere di Monfalcone, la motonave «Andrea Gritti», destinata al servizio da carico. La nuova nave è stata costruita nell'operoso stabilimento monfalconese dei C.A.D.A. per conto della Società di armamento «Sidarma».

Sarà madrina dell'unità, donna Maria Cobolli Gigli, consorte del Ministro dei lavori pubblici.

Al suggestivo rito marinaro, che si svolge in questo momento in cui tutta la Nazione è tesa nel fecondo lavoro, presenzieranno tutte le autorità, le rappresentanze fasciste e le maestranze del Cantiere.

Ecco le caratteristiche principali della nave: lunghezza m. 134,11, larghezza m. 18,44, pescaggio 7,92, stazza lorda tonn. 660, portata tonnellate 10.000, potenza dell'apparato motore cav. eff. 4800.

Rapporto ai dirigenti sindacali ai commercianti delle Venezie

TRIESTE, 25

Presso l'Unione fascista dei commercianti di Trieste il presidente della Confederazione commercianti ha tenuto rapporto ai dirigenti i sindacati provinciali di Trieste, ai presidenti e ai direttori delle Unioni delle Tre Venezie e agli esponenti delle principali ditte esportatrici triestine e venete. Il presidente ha comunicato le disposizioni per la ripresa delle esportazioni e per la regolamentazione delle stesse. Quindi vari esportatori hanno formulato richieste sulle situazioni contingenti e sui provvedimenti atti a sviluppare le esportazioni. La riunione si è chiusa con il saluto al Duce.

In seguito i presidenti e i direttori delle Unioni commercianti delle Tre Venezie, in altra riunione, hanno riferito sull'avvenuta costituzione degli enti collettivi tra dettaglianti alimentaristi, panificatori e zootecnici e dei consorzi tra i grossisti dell'alimentazione.

Il problema dei mangimi sarà risolto integralmente

ROMA, 25

Nell'intento di risolvere integralmente e con la massima sollecitudine il fondamentale problema dei mangimi e dare così la possibilità agli allevatori di incrementare i nostri allevamenti in modo da adeguare le diverse produzioni zootecniche al fabbisogno razionale, si sta costituendo, ad iniziativa della Federazione italiana dei consorzi agrari, tutta un'efficiente attrezzatura destinata alla lavorazione dei magimi ed alla preparazione di miscele bilanciate. La Federazione ha finora costituito stabilimenti a Barletta, Roma, Cagliari, Catania ed impianti minori a Lodi, Pavia, Vercelli, Novara e altri ne sorgeranno col precipuo intento di conservare i sottoprodotti della macinazione e di miscelarli con criteri razionali per formare mangimi completi. Tale programma è destinato ad ulteriormente espandersi mano mano che si realizzeranno gli ammassi dei vari prodotti e sottoprodotti utilizzabili come mangimi. Intanto la Federazione italiana dei consorzi agrari ha formato una commissione cui partecipano i tecnici più autorevoli nel campo zootecnico nazionale per dare le opportune direttive per la preparazione delle miscele a seconda delle esigenze delle singole categorie di animali, delle loro destinazioni e delle zone agricole in cui vivono. Nel 1940 gli stabilimenti consortivi già esistenti od attualmente in via di costituzione dovranno distribuire agli allevatori oltre un milione di quintali di alimenti concentrati.

Annega nel canale

SAN DONA', 25

Nel pomeriggio il bambino Federico Cibin di anni tre, si trastullava con una mela. Il frutto gli cadde e si dava allora a rincorrerlo, ma per sua disgrazia il bambino finiva nel vicino canale dove periva miseramente.

Riattivazione e sistemazione dei servizi ferroviari con l'estero

ROMA, 25

In conseguenza della riattivazione dei corrispondenti treni sulle linee svizzere interessanti il transito di Chiasso dall'8 ottobre p. v. saranno riattivati fra Chiasso e Milano i seguenti treni viaggiatori: 305 Chiasso p. 11.26, Milano arr. 12.38; RM. Chiasso p. 23.05, Milano arr. 0.05; 300 Milano p. 0.25, Chiasso arr. 1.43; MR. Milano p. 5.50, Chiasso arr. 7.

Dalla stessa data saranno ripristinati tutti i preesistenti servizi internazionali con carrozze dirette, non solo per il transito di Chiasso, ma anche per quello di Domodossola, con le eccezioni e limitazioni seguenti: Non saranno riattivati i servizi diretti con carrozze di: a) I, II, III classe fra Milano e Ginevra dei treni 216 e 201; b) I e II classe fra Losanna e Ventimiglia dei treni 215, 235, 146 e 135, 384, 212; c) I, II, III classe fra Basilea e Nizza dei treni 205, 274, 225 e 222 273, 214; d) I e II classe fra Boulogne e Brindisi dei treni 205, 151 e 156, 206; e) III classe fra Ostenda e Milano dei treni 307 e 308; f) I, II, III classe fra Varsavia e Ventimiglia dei treni 161, 136 e 230, 300. Non saranno neppure riattivati i seguenti servizi di carrozze letti: 1) fra Parigi e Brindisi dei treni 213 e 212; 2) fra l'Aja e Roma dei treni 309-41 e 30-176; 3) fra Berlino e Nizza dei treni 309, 1391, 222 e 1401, 162, 306.

I rimanenti servizi con carrozze dirette saranno limitati come segue: a) quelli del transito di Domodossola verso Vallorbe a Losanna; b) quelli del transito di Domodossola verso Dalle a Berna Biel ovvero a Delemont; c) quelli del transito di Domodossola verso Basilea e di Chiasso verso Basilea, a Basilea; d) quelli del transito di Chiasso verso Sciaffusa a Sciaffusa o a Zurigo.

Il Premio 28 Ottobre dell'Eiar

ROMA, 25

L'Eiar rende noto che il termine utile per la presentazione dei copioni da parte dei concorrenti al premio 28 Ottobre per un lavoro drammatico radiofonico che tragga la sua ispirazione dallo storico avvenimento della Marcia su Roma scade il 30 settembre p. v.

La morte del Principe Danilo

Il cordoglio dell'Urbe
Un telegramma alla Sovrana

ROMA, 25

Appena venuto a conoscenza della scomparsa di S. A. R. il Principe Danilo del Montenegro, il Governatore di Roma ha inviato il seguente messaggio al cavaliere d'onore di S. M. la Regina e Imperatrice:

«Con profondo devoto cordoglio l'Urbe partecipa al grave lutto che colpisce l'amata augusta Sovrana. Prego rendervi interprete di questi rispettosi sentimenti presso Sua Maestà la Regina Imperatrice. — Gian Giacomo Borghese, Governatore di Roma».

Nuova visita di Alfieri al villaggio balneare

ROMA, 25

Nel pomeriggio di oggi il Ministro della Cultura popolare S. E. Alfieri, il capo di gabinetto, i direttori generali e tutti i dopolavoristi del Ministero, si sono recati a visitare il villaggio balneare al Circo Massimo. Il Ministro e la folta massa di dopolavoristi si sono a lungo intrattenuti nei luminosi ritrovi di questa festosa zona dedicata alla ricreazione del popolo.

L'arrivo di Tassinari a Durazzo

TIRANA 25

Con la motonave «Grimani» proveniente da Bari, è giunto stamane a Durazzo il Sottosegretario per la Bonifica integrale ricevuto all'arrivo dal interesse hanno suscitato gli espertsi, dal Luogotenente generale e dalle autorità e gerarchie.

Un nubifragio in California
Elevato numero di vittime

LOS ANGELES, 25

Un improvviso nubifragio si è scatenato sul distretto costiero di Coachella, nella cosidetta Valle Imperiale, causando danni eccezionali. La quasi totalità delle colture agricole è andata distrutta, proprio nell'imminenza del raccolto. La velocità del vento è stata per circa due ore di oltre centodieci chilometri all'ora e la pioggia è caduta con un'intensità mai vista. I pluviometri hanno accertato la caduta di 2,310 mm. d'acqua in sei ore. Larghe estensioni di terreno sono completamente allagate e nei sobborghi di Los Angeles l'acqua ha raggiunto l'altezza di un metro e venti.

Il mare era calmissimo e affollato di bagnanti che vi cercavano refrigerio al caldo intenso della giornata, quando la pioggia ha cominciato a cadere con grande intensità e la brezza si è di colpo trasformata in un vento ciclonico. Si ha ragione di temere che il numero delle vittime sia elevato. Già sono stati accertati cinque morti per annegamento. Diversi velieri da diporto si sono capovolti in alto mare. Non è ancora possibile fare un calcolo esatto delle vittime; il numero dei mancanti all'appello fino ad ora ammonta a molte centinaia, ma si pensa che la maggior parte dei dispersi possa esserci riparata nei boschi lungo la costa.

LIBRI NUOVI

Tom Antongini: *D'Annunzio aneddotico*, Mondadori ed. Milano.
Gustavo Reisoli: *Contro corrente*. Casa ed. Apuana, Piacenza, L. 8.

NOTIZIE RECENTISSIME

Hitler fra le truppe che combattono presso Varsavia

BERLINO, 25

Una corrispondenza al D. N. B. del Quartiere Generale del Fuehrer informa che il Fuehrer si è recato in volo alla regione ad est della Bzura, ove or è qualche giorno è stata combattuta la battaglia decisiva contro le forze polacche.

L'aeroplano recante il Fuehrer ha atterrato in un campo nei pressi di Varsavia, in mezzo alle truppe, che hanno accolto il Fuehrer con entusiastiche manifestazioni di gioia. Lunghe colonne di prigionieri sfilavano anche in quella zona verso il suo e verso l'ovest, mentre le truppe germaniche continuavano l'inventario del materiale da guerra sparso per ogni dove e ne caricavano innumerevoli autocarri.

L'arco della Vistola è percorso in tutte le sue strade da colonne di fanti, di artiglieri e di reparti motorizzati, mentre i campi riprendono a poco a poco, insieme ai villaggi ed alle cittadine, il loro aspetto dei tempi di pace ed i contadini tornano al lavoro. Sulle strade ferrate ricominciano a circolare i treni merci.

A Varsavia si combatte ancora ed il Fuehrer ha potuto esaminare da un osservatorio la cintura di forti e di ridotte in cemento armato della città. Una di queste ridotte era stata occupata poche ore prima con audace colpo di mano da un giovane ufficiale tedesco.

Nel corso della giornata il Fuehrer ha pure osservato il teatro del combattimento fra il Bzura e la Vistola, incontrandosi con reparti della Leibstandart Adolf Hitler S. S. del corpo speciale del Fuehrer, che hanno così avuto la gioia e l'onore di salutare sul campo, ove combatterono e vinsero, il loro Capo.

Hitler ringrazia l'Armata e il popolo slovacco

BERLINO, 26

Il D. N. B. comunica:

Lunedì il Presidente del Consiglio slovacco, mons. Tiso, ha ricevuto il seguente telegramma dal Fuehrer: « Signor Presidente del Consiglio slovacco. In occasione della conclusione della campagna in Polonia, sento il desiderio, sig. Presidente del Consiglio, di ringraziare l'armata e il popolo slovacco per il loro contegno e per la forte fratellanza d'arma. Siate convinto, Eccellenza, che il popolo germanico e il suo governo onorano e ricambiano pienamente l'atteggiamento del popolo slovacco- Adolfo Hitler ».

Solenni onori alla memoria dei tedeschi vittime dei polacchi

BROMBERG, 25

Solenni cerimonie si sono svolte a Bromberg davanti alle fosse comuni di migliaia di tedeschi assassinati dai polacchi. Alle cerimonie hanno partecipato le rappresentanze dell'Esercito e di tutte le organizzazioni tedesche.

Il cimitero di Bromberg. dove sono già sepolti molti tedeschi caduti nella grande guerra e nelle lotte del 1919 e del 1920, verrà ricostruito con un grandioso monumento-ossario, in cui verranno trasportate tutte le vittime del terrore dei franchi tiratori polacchi.

La disfatta dell'Esercito polacco nel racconto d'una personalità francese

PARIGI, 25

Un'alta personalità francese, della quale si tace il nome, ma che evidentemente è l'ambasciatore di Francia a Varsavia, signor Noel, ha fatto ai rappresentanti della stampa un drammatico racconto degli avvenimenti bellici in Polonia, affermando che la sconfitta dell'Esercito polacco è dovuta sopratutto alla schiacciante superiorità del materiale tedesco e alla nuova tattica impiegata dall'esercito invasore.

Dalle prime ore del conflitto l'aviazione tedesca ha tagliato tutte le strade e le comunicazioni ferroviarie mettendo le formazioni militari avversarie in situazioni difficilissime. La frontiera polacca è stata del resto attaccata contemporaneamente su tutta la sua sconfinata lunghezza. Secondo questa personalità, i membri del Governo polacco che si trovano in Romania sono liberi dei loro movimenti e soltanto i militari sono stati internati.

I polacchi riparati in Ungheria sono circa ventimila

BUDAPEST, 25

Il numero dei polacchi che si sono rifugiati in Ungheria si è avvicinato, secondo informazioni ufficiali, ai 20.000. Una piccola e irrilevante parte dei polacchi ha fatto ritorno in Polonia. Le truppe sovietiche non hanno preso contatto fino ad ora con le guardie confinarie ungheresi.

Londra vuol trattenere l'oro polacco
Un altro elenco di aviatori inglesi caduti

LONDRA, 25

In questi circoli finanziari si vorrebbe che l'oro della Polonia trasportato a Londra non fosse inviato alla Banca internazionale dei pagamenti, come fu fatto per l'oro della Banca nazionale cecoslovacca. Si invoca che a tal proposito il Gabinetto prenda opportuni provvedimenti.

Frattanto il Ministero dell'aeronautica pubblica un secondo elenco delle perdite di uomini subite dall'aviazione britannica. L'elenco comprende 24 nomi. Di tre aviatori in esso compresi è stata accertata la morte; un quarto, smarrito, è pure ritenuto perito, mentre gli altri venti sono dati come dispersi. Tra i 24 erano sette ufficiali, e tra essi è anche un comandante di squadriglia.

Per quanto riguarda la situazione al fronte occidentale, il redattore diplomatico del « Manchester Guardian » scrive che un formidabile concentramento di truppe tedesche sta svolgendosi attualmente nella regione di Aquisgrana. Il giornalista asserisce che tutti i villaggi nei dintorni di quella città sono pieni di truppa e che tutti gli abitanti della zona hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronti per l'evacuazione.

Altri aerei francesi violano la neutralità svizzera

BERNA, 25

Da diversi comuni della linea sul Reno verso il Sangallese si segnala il passaggio sul cielo della Svizzera questa notte di aerei stranieri. Si ritiene che si tratti di aerei francesi.

Un altro apparecchio da bombardamento francese, volando all'altezza di 500 metri, ha sorvolato il cielo di Allschwill, presso Basilea.

Uno scontro navale al largo della costa norvegese

BERGEN, 25

Uno scontro navale si è verificato nel pomeriggio al largo della costa norvegese. Gli abitanti di Algrove, 24 km. ad occidente di Bergen, nel pomeriggio hanno veduto una nave da guerra a due fumaioli dirigersi verso il sud, protetta da una spessa cortina di fumo artificiale. Si ha qui l'impressione che essa fosse rimasta colpita ed obbligata ad allontanarsi. Gli stessi abitanti hanno udito il rombo di un motore di aeroplano, ma non sono riusciti ad avvistarlo, data la cortina fumogena emessa dalle navi. Il fuoco delle artiglierie è cominciato poco dopo le 14 ed è diventato rapidamente assai intenso. Esso è rimasto tale fino alle 16 ed è stato udito distintamente lungo 40 miglia di costa norvegese.

Il guardiano del faro di Feje, al nord di Bergen, ha osservato in quelle due ore cinque navi da guerra manovrare velocemente, sotto la protezione di cortine fumogene bianchissime. La distanza e il fumo non gli hanno permesso di identificare la nazionalità delle navi da guerra. Il cannoneggiamento è stato in un certo momento così intenso e vicino, che i vetri degli abitati costieri hanno vibrato per lunghi periodi. Dopo le 16 il cannoneggiamento è gradualmente diminuito e il campo dell'azione si è spostato verso il nord, dove il combattimento si è esaurito soltanto al tramonto.

In serata è corsa qui voce che vi è stato un attacco di unità della flotta tedesca ad un convoglio di navi mercantili scorte da unità da guerra britanniche. La notizia però non è in alcun modo confermata.

La Conferenza di Panama
Estensione delle acque territoriali

PANAMA, 25

Le delegazioni hanno approvato la proposta degli Stati Uniti, miranti a rendere la Conferenza di Panama quanto più breve e obiettiva possibile. Il Ministro degli esteri panamense Garoy, è stato eletto presidente della Conferenza.

E' stata lungamente discussa la proposta degli Stati Uniti di estendere la zona delle acque territoriali da tre a 300 miglia, limitatamente alla durata della guerra europea. Il Sottosegretario agli esteri degli Stati Uniti, Welles, ha spiegato che ai fini doganali il limite delle acque territoriali rimarrebbe quello normale. Lo scopo specifico dell'estensione proposta, consisterebbe nell'ottenere dai belligeranti l'impegno di non svolgere, entro la zona così estesa, alcuna operazione di guerra.

Il contributo della Jugoslavia alla localizzazione del conflitto

BUDAPEST, 25

L'ex-ministro jugoslavo Janjics, uno dei maggiori seguaci di Pasic, ha dichiarato al corrispondente del *Fuggetlenseg Magyarsag* che la Jugoslavia non soltanto si mantiene neutrale, ma si sforza di contribuire all'astensione degli Stati vicini dal conflitto armato.

L'assassinio di Calinescu è un episodio di carattere interno

BUCAREST, 25

Un portavoce del Governo romeno ha dichiarato oggi ai giornalisti che l'assassinio del Presidente del Consiglio Calinescu è stato un episodio tristissimo, ma di carattere puramente interno, e che non può avere alcun effetto sulle direttive della politica estera romena. « La Romania — ha concluso il portavoce del Governo, ha fatto e continuerà a fare una politica di stretta neutralità ».

Il Principe ereditario egiziano a colloquio col Ministro d'Italia

CAIRO, 25

Il Principe Mohamed Alì, erede al trono d'Egitto, si è recato alla legazione d'Italia dove ha avuto un lungo e cordiale colloquio col ministro.

Re Cristiano colpito da un leggero attacco cardiaco

COPENAGHEN, 25

Re Cristiano è stato colpito da un leggero attacco cardiaco attribuito all'eccessivo lavoro svolto in questi giorni, in relazione alla situazione internazionale. I medici hanno consigliato l'assoluto riposo. Benchè si assicuri che non vi sia nulla di grave, sono stati disdetti i ricevimenti che dovevano aver luogo domani in occasione del suo sessantanovesimo compleanno.

La rotta delle forze cinesi
Ciang Kai-scek non riceve aiuti

TOKIO, 25

Forze navali sono sbarcate a Luishibsnam, importante base strategica sulla costa orientale del lago Tungting. Prima dello sbarco hanno dovuto procedere al rastrellamento di numerose mine nello specchio di acqua. Le forze aeree nipponiche hanno cooperato efficacemente alla azione dei fucilieri di marina. Le truppe giapponesi da sbarco hanno poi sferrato una violenta offensiva contro le posizioni cinesi spingendosi fino alla ferrovia Canton-Hankow. Nel contempo altri reparti giapponesi, appartenenti alle divisioni Tubushina e Shibata, dopo aver fiaccata l'ostinata resistenza delle forze avversarie sono riuscite a congiungersi con altre colonne nipponiche che da altre direzioni avevano iniziato un movimento convergente in direzione di Changsha capoluogo della provincia di Hunan. Le forze cinesi battono dovunque in ritirata inseguite senza tregua.

L'ambasciatore straordinario giapponese Kato dopo un lungo soggiorno in Cina sta per rientrare a Tokio. Arrivato a Hsinking e interrogato dai giornalisti ha dichiarato che il movimento di Wang Ching Wei per la pace in Cina e per l'organizzazione del nuovo governo centrale sta facendo notevoli progressi e che l'Inghilterra non è ora più in grado di dare il suo appoggio al regime di Ciang Kai-scek sia a causa della guerra in Europa sia dal crescente disordine al quale è in preda il governo di Chung King.

Terroristi irlandesi in Inghilterra

LONDRA, 25

Il *Daily Express* scrive che le autorità inglesi sono state avvertite da quelle dell'Eire che quattro pericolosi terroristi già espulsi sono ritornati in Gran Bretagna.

Le pellicole straniere in Ungheria

BUDAPEST, 25

L'*Esti Ujsag* scrive che prossimamente tra le pellicole straniere verranno proiettate soltanto quelle il cui prezzo di noleggio sarà pagato in lire o in marchi.

Onorificenza italiana ad un giornalista magiaro

BUDAPEST, 25

Il R. Ministro d'Italia, conte Vinci, ha consegnato le insegne di grande ufficiale della Corona d'Italia al presidente della Camera ungherese della stampa e direttore del giornale governativo *Fuggetlenseg* dott. Kolosvay Borcsa.

Concorsi della Marina prorogati

ROMA, 25

Il Ministero della Marina ha prorogato a tutto il 31 ottobre p. v. il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi indetti con decreto ministeriale in data 1.o luglio c. a. e pubblicati sui Nr. 171, 172, 180, 181 e 183 della «Gazzeta Ufficiale» del regno rispettivamente in data 24, 25 luglio e 3, 4, 7 agosto c. a.

Tragico incidente di pesca abusiva

CASALE, 25

E' stato trovato privo di sensi e con la mano sinistra sfracellata, in riva al torrente Bona, il contadino Cartosso Domenico di anni 49. Trasportato all'ospedale di Casale, gli venne amputato l'arto. Dalle indagini esperite dai carabinieri sembra che il tragico incidente sia stato originato da un esplosivo per pesca abusiva. Il Cartosso sarebbe quindi vittima d'imprudenza e le sue condizioni sono gravissime per dissanguamento.

Pietosa fine di un vecchio
Morto dissanguato

BELLUNO, 25

Viel Giuseppe di anni 73, dalle Valli di Bolzano, recatosi ad un suo luogo in alta montagna, nell'intento di scavare da un tronco d'albero tanto da servirsene come abbeveratoio di bovini, lavorando coi suoi arnesi, sbagliando il colpo si colpiva al dorso del piede recidendosi un'arteria. Il vecchio, che era solo, tentò in vari modi di stagnare il sangue, ma invano. Si diresse allora verso casa, lasciando dietro di sè una lunga striscia rossa. Ma mancandogli le forze, cadde lungo la via per non più rialzarsi. Fu trovato già freddo la sera stessa dal figlio Riccardo.

Ucciso a colpi d'accetta

S. NICANDRO GARGANICO, 25

In contrada Falcione di questo agro, tale Masulli Michele fu Antonio, di anni 38, per ragioni di pascolo, veniva colpito da Guida Vincenzo di Michele, con una scure alla testa. A tale grave fatto prendevano parte anche i genitori del Guida Vincenzo, Guida Michele e Pescatore Caterina, nonchè i fratelli Guida Pasquale e Antonietta, i quali percuotevano il malcapitato Masulli con colpi di bastone. Il ferito veniva prontamente trasportato nella natia San Marco, ove il giorno dopo decedeva.

Il fulmine sul campanile

CAIRO MONTENOTTE, 25

Durante un temporale un fulmine ha colpito l'artistico campanile della chiesa parrocchiale di Piana Crixia recando danni per circa diecimila lire.

Le ispezioni di Cobolli Gigli ai lavori dell'Albania

TIRANA, 25

Il Ministro dei LL. PP., proseguendo il giro di ispezione alle opere in corso, si è recato oggi da Permeti a Koritza e Librzhd, spingendosi anche verso Pescopi ed è poi rientrato a Durazzo.

Il Sottosegretario agli Affari albanesi, insieme con il Sottosegretario alla Bonifica integrale e al Luogotenente generale, ha continuato stamane l'esame dei problemi di ordine economico. Nel pomeriggio S. E. Benini e S. E. Tassinari ed il Luogotenente generale, accompagnati dal sen. Prampolini e da altri esperti, hanno visitato la zona fra Tirana e Durazzo soffermandosi particolarmente nella valle lungo il fiume Arzen e lungo la palude di Durazzo.

Nella sede del comando della Gil albanese, presenti il Federale del P.N.F. e gerarchi fascisti italiani e albanesi, hanno avuto inizio oggi i corsi per graduati della Gila.

L'appoderamento del Tavoliere
Un telegramma al Duce artefice della grande opera

ROMA, 25

Da Foggia è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

« In nome Vostro abbiamo inaugurato il 1.o lotto di 335 poderi dell'Opera nazionale combattenti ed altri 100 poderi costituiti dai proprietari nel Tavoliere di Puglia, che per volontà Vostra inizia un potenziamento rurale per le maggiori fortune dell'Italia fascista da Voi forgiata: Rossoni, Tassinari, Di Crollalanza, il prefetto Vella, il federale Frattarelli ».

Il discorso commemorativo di Francesco Crispi

AGRIGENTO, 25

Il Ministro dell'Educazione nazionale è giunto nel pomeriggio a Ribera dove, alla presenza della figlia di Francesco Crispi, principessa di Linguaglossa, ha sostato, in raccoglimento, nella casa natale del grande statista. Dopo aver visitato il luogo sul quale dovrà erigersi il monumento a Crispi, il Ministro ha proseguito alla volta di Agrigento. Al suo arrivo ad Agrigento S. E. Bottai è stato ricevuto dal Federale, che rappresentava il Segretario del Partito, e da tutte le altre autorità e gerarchie della città e della provincia. Il Ministro si è subito recato al Teatro comunale « Regina Margherita » dove, dinanzi ad un pubblico foltissimo, ha pronunciato il discorso commemorativo di Francesco Crispi.

Alla fine dell'orazione, che è stata ascoltata col più vivo interesse ed interrotta da frequenti applausi, il popolo che gremiva il teatro ha improvvisato all'indirizzo del Duce una calorosissima manifestazione.

La morte del sen. Cagnetta

ROMA, 25

E' deceduto oggi il sen. avv. Luigi Cagnetta, presidente onorario del Consiglio di Stato. Nato a Terlizzi (Bari) il 22 marzo 1859, l'avv. Cagnetta faceva parte del Senato del Regno dal 6 ottobre 1919.

TENNIS

Le deliberazioni federali

MILANO, 25

Si è qui riunito il Direttorio della Federazione italiana tennis presenti il segretario del Coni. Il Direttorio, dopo aver tributato un encomio alla squadra rappresentativa del tennis fascista per i brillanti successi internazionali ottenuti, ha espresso la propria gratitudine al Segretario del P. N. F. Comandante generale della Gil per avere incluso il tennis nel programa obbligatorio della Gil. Ha poi deciso di incrementare al massimo l'attività nazionale del tennis nell'anno XVIII mentre sarà elaborato un interessante programma di attività internazionale in relazione all'evoluzione della situazione politica europea. Tra le altre deliberazioni è stata accolta all'unanimità la proposta di affidare nuovamente al Tennis Milano l'organizzazione dei campionati italiani dell'anno XVIII che avranno il loro svolgimento nell'ultima decade di giugno. La seduta è stata aperta e chiusa col saluto al Duce.

CICLISMO

Il calendario per ottobre

ROMA, 25

La Federazione ciclistica italiana comunica che il calendario nazionale, per quanto riflette le gare da disputarsi nel mese di ottobre, sono state apportate le seguenti modifiche: 1 ottobre Coppa Moschini, trofeo dell'Impero, si effettuerà in circuito anzichè in linea. 8 ottobre, Coppa Bernocchi, gara classica, si effettuerà in circuito anzichè in linea, 22 ottobre, non effettuandosi la Spezia-San Remo, si autorizza la «Gazzetta dello Sport» ad anticipare a questa data l'effettuazione del Giro di Lombardia (gara in linea).

La presidenza federle ha inoltre deliberato di rimandare ad epoca da destinarsi l'effettuazione della seconda edizione del Gran Premio Libero Ferrario per dilettanti. Nei giorni 1, 8 e 22 ottobre ed eventualmente 15 ottobre, non verrà approvata per la categoria professionisti alcun'altra gara, sia su strada che su pista.

I campionati equestri nazionali

ROMA, 25

I campionati equestri nazionali, istituiti dalla Federazione italiana sport equestri, si svolgeranno normalmente anche quest'anno a Roma alle date precedentemente stabilite e cioè dal 22 al 29 ottobre. La massima contesa equestre nazionale si presenta più interessante e completa che non negli anni scorsi, poichè una nuova categoria particolarmente significativa è stata aggiunta alle precedenti: quella del campionato juniores.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico
Dati alle ore 19 di ieri 25

Stazion	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	Nelle 24 ore mass.	min.
Zara	½ cop.	764.0	18		
Fiume	¼ cop.	765.8	15	22	14
Pola	ser.	764.5	16	21	14
Trieste	¾ cop.	763.8	16		
Gorizia	¾ cop.	764.7	15	21	13
Udine	½ cop.	763.9	15	23	11
Treviso	¼ cop.	763.3	18	26	12
Belluno	cop.	762.1	13	20	6
Padova	ser.	763.1	18	24	11
Rovigo	ser.	763.1	18	23	12
Vicenza	ser.	762.9	18	21	11
Bolzano	ser.	761.2	16	23	7
Trento	ser.	763.1	15	22	11
Grappa	nebb.	620.0	6	9	5
Venezia	½ cop.	763.1	19	23	13

Mare: Zara legg. mosso, Fiume legg. mosso, Trieste mosso, Venezia quasi calmo.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 6.04, tramonta ore 17.59. Luna leva ore 16.52, tramonta ore 4.51 del 27. Luna piena il 28, ultimo quarto il 4. — Maree al bacino S. Marco: alte ore 9.50 e 21.50, basse ore 3.15 e 16. — Ieri l'Adige era in morbida pronunciata; il Piave, ed il Po erano in morbida; gli altri corsi d'acqua della regione erano in magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — L'Europa continentale è sotto l'influenza dell'anticiclone artico in dipendenza del quale si è formato un nucleo sulla pianura danubiana. L'Italia è sotto l'azione contrastante di questa alta pressione e della depressione sul Mare orientale. Sulla nostra regione cielo vario con precipitazioni più probabili ad oriente.

Le altre temperature di ieri

Roma 23 e 14; Milano 22 e 11; Torino 22 e 11; Genova 24 e 17; Sanremo 24 e 15; Bologna 21 e 17; Firenze 22 e 11; Rimini 21 e 13; Ancona 20 e 16; Napoli 24 e 16; Foggia 22 e 15; Bari 22 e 17; Lecce 24 e 17; Taranto 23 e 16; Messina 25 e 19; Palermo 27 e 19; Catania 26 e 20; Cagliari 27 e 15; Sassari 23 e 12; Tripoli 32 e 22; Bengasi 36 e 21; Rodi 29 e 23; Lido Roma 24 e 12.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

NO CIC - N. 270 - Cent. 30

MERCOLEDI' 27 SETTEMBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

GIORNALE Campo S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1.50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più. | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: „ 160 - „ 82 - „ 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

SUL FRONTE DELLE RESPONSABILITA'

a costruttiva politica mussoliniana negli apprezzamenti internazionali

BERLINO, 26

na nota dedicata al discorso e ai gerarchi di Bologna, la ondenza politica e diploma- rive che Mussolini ha (esso) inio non solo al popolo ita- a tutti i popoli richiaman- efficacia perentoria l'attenzio- ersale sulla realtà.

quanto concerne la disfatta Polonia — continua la nota — ha messo in chiaro la con- ione assurda nella quale sono le democrazie occidentali, mando il proposito di combat- per la reintegrazione della Po- ad onta dell'intervento russo. — conclude la nota — può are il diritto di interpretare la volontà, le speranze stragrande maggioranza delle i del mondo ».

gli Stati neutrali — aggiunge Zeitung» — si sente l'im- della parte rappresentata grande potenza Italia, come e di tutti i Paesi neutri che interesse ad un obiettivo e giudizio sull'attuale conflit- la localizzazione di esso. Par- eco desta l'allusione mus- alle possibilità di pace an- stenti nell'attuale situazione. e degli eserciti non si sono scontrate. Per evitare lo scon- ussolini stabilisce dei presup- il cui contenuto e la cui for- ne determinano l'impressione dalle parole del Duce In rra e in Francia si evita di smo. Già, a Parigi e a Lon- sentono chiamare, con poco le cose con il loro nome. In rra e in Francia si evita di rare realisticamente la situa- e ci si aggrapa a illusioni la consistenza diviene di giorni no più manifesta. Queste illu- sono state poste in chiara luce ssolini, con il suo discorso pie- coraggio e di senso di respon- tà ».

Dans reca un titolo su tutta ma pagina: « La lotta di Mus- per il buon senso e per la », e svolge analoghe considera- Il giornale sottolinea che il so di Mussolini è stato reali- e coraggioso e che « dietro al- giamento del Duce, sta la for- iplinata dell'Impero fascista ».

nice della sua neutralità e prendere la testa di una specie di « lega dei neutri » che comprenderebbe la Spagna, i Paesi danubiani e balcanici e la Turchia ».

Si constata anche che l'Italia intende conservare la più ampia libertà di decisione per tutte le eventualità, e si deduce dal recente discorso di Mussolini che essa si lascerà in ogni modo determinare nella sua azione futura unicamente dalla considerazione dei propri interessi vitali.

Così l'« Ordre » parlando del « sacro egoismo » come del solo criterio a cui l'Italia intende ispirare il proprio atteggiamento, scrive: « Mussolini cerca una « soluzione italiana » puramente italiana, ai problemi dell'ora presente. Spetta alle diplomazie inglese e francese decidere e agire in conseguenza senza alcuna considerazione sentimentale e romantica ».

Ipotesi sulla Russia

Una incognita che continua a preoccupare vivamente gli ambienti politici parigini è quella delle vere intenzioni della Russia. Ci si sforza di indovinare se la collaborazione germano-russa possa considerarsi esaurita con la liquidazione del problema polacco, o abbia invece obiettivi molto più vasti sia politici, che militari.

Rilevando che l'incognita russa interessa tutta l'evoluzione della situazione militare e politica, il « Petit Journal » scrive: « Il fronte militare orientale è anche un fronte politico la cui azione può divenire un pericolo per l'Europa centrale e forse per l'Europa intera. Nello stesso tempo la diplomazia italiana è attivissima nella penisola balcanica. Questo fronte particolare, merita quindi tutta la nostra attenzione ».

Il « Jour » si chiede se Mosca « si proponga di opporsi alla ingerenza del Reich nella regione del Mar Nero o al contrario di spingere sempre più a sud la collaborazione col Terzo Reich », e rileva alcune notizie che parrebbero confermare questa seconda ipotesi: fra l'altro che il Governo di Mosca avrebbe impartito istruzioni ai partigiani che possiede negli Stati Uniti affinchè si adoperino a combattere la revisione della legge di neutralità. D'altra parte, sempre stando a voci raccolte dallo stesso giornale, a Mosca sarebbe stato elaborato un piano per sviluppare attraverso Vladivostok e Murmansk le importazioni petrolifere dagli Stati Uniti in modo da importare il petrolio verso il Reich.

Il Presidente del Consiglio, Daladier ha ricevuto lungamente il Nunzio apostolico a Parigi, mons. Valerio Valeri. Il capo di gabinetto del Presidente del Consiglio ha ricevuto il ministro di Finlandia, mentre il sottosegretario agli affari esteri si è intrattenuto lungamente con il ministro di Lituania.

Dall'osservatorio parigino

Italia e i Balcani

malcontento francese per la condotta della guerra

PARIGI, 26

e a Londra così a Parigi, ed più ancora a Parigi che a , il pubblico incomincia a strano ed incomprensibile due grandi democrazie si esse in pieno assetto di guer- sto di rivoluzionare la vita, dini e gli interessi delle po- i per limitarsi poi a lan- manifestini in Germania o a lare dai dintorni di Saar- i primi lontani contraffor- linea di Sigfrido.

o stato d'animo è talmente che i giornali si trovano co- anche oggi a spiegare in articoli dei loro redattori i che la guerra mossa dalla e dalla Gran Bretagna alla nia non ha e non si crede che un carattere di un conflitto to a rapida decisione e che essere piuttosto considerato una colossale operazione di , che permettendo di rispar- il massimo possibile di vite abbia a portare alla fine capitolazione del nemico per ento.

, che sarebbe una tesi com- con quella sostenuta anche rnali d'oltre Manica, non il pubblico francese. Ai mormorii all'indirizzo del- britannica, fa oggi diretta per la prima volta l'ex- e del consiglio Blum, il in un giornale pomeridiano , depreca e condanna « l'in- rinascita dell'antica diffi- dei vecchi rancori francesi l'Inghilterra ». L'ex-capo del del fronte popolare insiste i di un risveglio dell'anglo- ancese, nutrita di secoli di di rivalità, ripetendo che che i francesi cessino di re l'Inghilterra come una preoccupata soltanto dei interessi particolaristici.

one diplomatica italiana

one diplomatica dell'Italia nei e nel Mediterraneo orien- messa anche oggi in parti- lievo dalla stampa parigina lla base delle indicazioni for- al discorso del Duce ai gerar- gnesi, si sforza di preveder- effetti sulla situazione gene- sull'orientamento di taluni he, come per esempio la Tur- non hanno ancora preso una posizione di fronte alle parti itto.

derando l'ampiezza di questa e la portata della dichiara- comune italo-greca, che ha o all'allontanamento delle for- tari da ambo le parti della ra greco-albanese mentre gnti di truppe italiane veni- ritirati anche dalle Isole del eso, il « Populaire » suppone l'Italia voglia allargare la cor-

Le interpretazioni dei giornali inglesi circa l'intervento russo lasciano incredulo il pubblico

LONDRA, 26

Perdura l'impressione prodotta dal discorso del Duce ai gerarchi bolognesi. Le dichiarazioni ufficiose riaffermanti semplicemente il proposito del Governo britannico di proseguire la guerra almeno per tre anni, suscitano discussioni svariate.

Le affermazioni dei giornali secondo cui la Russia agirebbe nell'interesse delle democrazie occidentali, anzichè d'accordo con la Germania, sono accolte con incredulità dalla massa del pubblico. L'atteggiamento del Governo, che per vendicare la Polonia vuole proseguire la guerra contro la Germania, ma pare disposto a passar sopra all'occupazione russa di oltre la metà del territorio polacco, lascia perplessa e scontenta l'opinione pubblica, anche perchè gli organi governativi insistono nell'asserire che la Polonia dovrà essere ricostituita nei suoi confini, ma tralasciano di spiegare come ciò possa avvenire per i territori occupati delle truppe russe.

Il redatore diplomatico del «News Chronicle» cerca oggi di sminuire l'importanza del monito lanciato dal Duce, scrivendo che Mussolini non parlò in pubblico, ma in una riunione privata.

Il corrispondente del «Times» da Roma rileva le aspre critiche fatte dalla stampa italiana ai tentativi di Roosevelt per modificare la legge sulla neutralità. Nei giornali si rileva che la proposta di Roosevelt è utile alla Gran Bretagna ed alla Francia, che dispongono di riserve auree. La neutralità degli Stati Uniti, così come sarà fissata dalla nuova legge, sarà quindi di un mezzo per favorire queste due nazioni.

L'«Evening Standard» attacca di nuovo il Ministero delle informazioni per il metodo con il quale svolge la sua opera. « Dicono al popolo — scrive il giornale — che noi combattiamo l'hitlerismo, ma l'uomo della strada osserva: « Come? Dove? Quando? ». Onestamente, nove persone su dieci sono sorprese, annoiate ed indignate. Se il popolo deve collaborare con il Governo in questa lotta, queste domande devono avere una risposta.

« Questa non è una guerra come tutte le altre: è una guerra della quale si hanno meno notizie di quelle che si avevano durante la guerra civile in Spagna. Questa guerra ha provocato molti provvedimenti nuovi, fra i quali quello della creazione del Ministero delle informazioni che funziona come una barriera impenetrabile fra l'uomo al fronte e l'uomo della strada ».

Roosevelt si ritiene sicuro dell'abolizione dell'embargo

Ford contro la riforma

WASHINGTON, 26

Il Presidente Roosevelt, sicuro ormai dell'approvazione della nuova legge sulla neutralità, ha rinunciato di controbattere la campagna radiofonica che gli oppositori vanno svolgendo a favore del mantenimento della legge attualmente in vigore.

Il nuovo progetto presentato ieri alla commissione del Senato prevede la libera vendita per contanti di armi e munizioni ai belligeranti; la facoltà per il Senato e la Camera di procedere alla constatazione dello stato di guerra e di applicare la nuova legge sulla neutralità nel caso che il Presidente ritardasse o contrariasse la dichiarazione sulla neutralità; la concessione ai Governi stranieri di un termine di 90 giorni per i pagamenti delle forniture, mentre i pagamenti a termine più lungo a società private dovranno essere (do)tati di garanzie.

Il sen. Nye si è dichiarato pronto ad accettare la clausola della vendita per contanti e che i trasporti vengano effettuati con piroscafi non americani purchè siano escluse le vendite di armi e munizioni.

Henry Ford ha dichiarato: « Sono contrario alla revoca dell'«embargo» perchè una facile inchiesta potrebbe rivelare al popolo che coloro che vogliono tale revoca e insistono per la vendita delle armi e delle munizioni ai belligeranti, sono interessati alla produzione del materiale bellico ».

La commissione del Senato, che si è aggiornata a giovedì, attenderà il voto del Senato prima di occuparsi della riforma della legge vigente. Sono molto attese le decisioni della convenzione nazionale dell'«American Legion», che si è riunita a Chicago e alla quale assistono 250 mila veterani, già concordi nel sostenere la neutralità.

I capi gruppo del Senato hanno promesso al Presidente Roosevelt che la Camera alta approverà un progetto di legge per la difesa della neutralità di reciproca soddisfazione delle due opposte correnti in conflitto, purchè essi siano lasciati tranquilli e cessino le influenze e le pressioni, le quali falsano l'atmosfera e la sostanza dei dibattiti.

Il Principe di Piemonte riferisce al Duce

sul gruppo di Armate di cui ha il comando

ROMA, 26

Il Duce ha ricevuto S. A. R. il Principe di Piemonte, che gli ha riferito sulla situazione del gruppo di Armate delle quali ha il comando.

(Stefani)

Le agevolazioni per il ricupero delle navi affondate

ROMA, 26

Il Ministero delle comunicazioni ha stabilito che le ditte che intendono fruire di agevolazioni speciali per il ricupero e la demolizione di navi affondate, devono presentare apposita domanda al Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Dogane e delle Imposte dirette) indicanti: 1. La nave che si vuol ricuperare; 2. il luogo ove la nave si trova affondata; 3. le modalità e i mezzi che verranno adoperati per il ricupero; 4. il porto ove la nave sarà eventualmente rimorchiata per la demolizione.

Perchè la Germania affonda certi carichi neutrali

BERLINO, 26

A proposito dell'affondamento di vapori svedesi e finlandesi con legname e cellulosa destinati all'Inghilterra, l'«Agenzia Deutscher Dienst» si richiama alla legge del 12 settembre scorso con cui la Germania, come legittima reazione al blocco totalitario proclamato dall'Inghilterra, ha allargato a sua volta l'elenco delle merci costituenti contrabbando di guerra, elenco che è stato regolarmente notificato a tutti gli Stati neutrali. La legge del 12 settembre dichiara di incondizionato contrabbando tutti i prodotti che possono servire alla fabbricazione di polveri ed esplosivi. Fra essi rientra anche la cellulosa che, come tutti sanno, viene impiegata in vasta misura nella fabbricazione di prodotti esplosivi. Del resto, dichiara l'Agenzia, la Germania non fa che seguire l'esempio della Gran Bretagna la quale, in data 15 settembre, ha annunziato ufficialmente la cattura di un vapore neutrale avente a bordo un carico di pasta da carta destinato alla Germania. I comandanti dei sommergibili germanici hanno quindi agito legittimamente. Anche il legname, prosegue il «Deutscher Dienst», è contrabbando incondizionato, in quanto può venire adoperato come combustibile per la produzione di articoli soggetti al contrabbando incondizionato. I neutrali danneggiati possono sempre rivolgersi alla competente Corte di Amburgo che esaminerà gli eventuali reclami con la massima obiettività. L'Agenzia berlinese osserva poi che se con grande rammarico del Reich la guerra provocata dall'Inghilterra pregiudica gravemente il commercio degli Stati neutrali, questi ultimi sanno che la colpa non è della Germania bensì di coloro che continuano a proclamare la loro volontà di imporre all'Europa una guerra lunga. Il Reich non fa che difendersi contro l'aggressione inglese. Bloccando le importazioni di cui l'Inghilterra ha bisogno per continuare la guerra, il Reich, conclude il «Deutscher Dienst», serve anche gli interessi di tutti gli Stati neutrali che auspicano una rapida fine del conflitto.

Navi russe ed estoni ricercano il sommergibile polacco "Orzel„

TALLINN, 26

Nei circoli estoni si è persuasi che il sommergibile « Orzel » fuggito improvvisamente dopo essere stato internato nel porto di Tallinn, si trova ancora nelle vicinanze delle coste estoni del Mar Baltico, in quanto non aveva a bordo una quantità sufficiente di combustibile e di viveri per una lunga navigazione.

Come è noto le ricerche del sommergibile continuano non solo da parte della Marina estone ma anche da parte di quella sovietica. Le navi da guerra dei due Paesi si sono incontrate presso Tallinn ed hanno continuato poi le ricerche insieme. Finora nessun risultato è stato raggiunto. I circoli estoni dicono trattarsi di un'azione comune estone-sovietica allo scopo di porre fine alle piraterie nel Mar Baltico.

Il porto di Tallinn è rimasto chiuso per un certo periodo di tempo d'ordine delle autorità estoni, in seguito alla notizia dell'apparizione di un sommergibile sconosciuto nei pressi dell'isola estone Naisere.

Nessun soldato sovietico è entrato in Romania

BUCAREST, 26

La stampa americana e la radio inglese hanno annunciato stamane che dieci Divisioni sovietiche erano entrate in Romania e che ogni traffico tra la Russia e l'U.R.S.S. era stato sospeso. Il Governo romeno smentisce, nella maniera più categorica, tale notizia. Nessun soldato sovietico è entrato in Romania.

Il Governo inoltre precisa che, date le operazioni di guerra che continuano in Polonia, i traffici sono naturalmente sospesi sulla frontiera polacco-romena, ma che sulla frontiera sovietico-romena della Bessarabia tutto è normale, a cominciare dal traffico ferroviario tra i due paesi, che si svolge in maniera perfettamente regolare.

Il Governo aggiunge che nessun incidente di frontiera e nessun incidente militare si è mai verificato tra la Romania e i sovietici, che il contatto presso la frontiera polacco-romena tra militari russi e romeni è stato cordialissimo e che le relazioni tra i due paesi si mantengono sul piano della neutralità secondo la dichiarazione fatta a suo tempo dal Commissario agli esteri Molotof.

La diffusione di simili notizie è qui ritenuta come un altro subdolo tentativo per provocare la guerra nei Balcani ed estendere l'attuale conflitto. Il redattore diplomatico del governativo *Romania*, illustrando la posizione romena nei riguardi della Russia, scrive che la Romania fin dall'inizio delle ostilità ha affermato decisamente la sua volontà di mantenere e di difendere la neutralità, cosa che essa ha fatto tanto nei riguardi degli Stati belligeranti come dei suoi vicini. L'entrata delle armate dell'U.R.S.S. in Polonia, pur costituendo un fatto imprevisto, non ha in alcun modo modificato tale atteggiamento, che è stato riaffermato dalla Romania e pienamente contraccambiato dal Governo dell'U.R.S.S.

La ferrea logica del Duce e lo strano contegno franco-inglese

PUCAREST, 26

Il direttore del «Curentul», il noto scrittore Panfilo Seicaru, analizzando il discorso tenuto dal Duce ai gerarchi della X. Legio, rileva la stranezza dell'atteggiamento franco inglese nei riguardi dell'U.R.S.S. mentre viene riconfermata la volontà di combattere a fondo contro la Germania per trovare quindi nello atteggiamento dell'Italia una logica ferrea ed un sentimento di responsabilità europea dominata dalla sensibilità politica di Mussolini. « Coloro che pensano al domani — conclude l'articolista — ed alle tragiche convulsioni che seguono tutte le guerre, non possono non trovare nell'atteggiamento dell'Italia l'eco delle loro preoccupazioni. In un'Europa sconvolta dalle passioni, l'Italia conserva il giusto equilibrio dei giudizi e quella saggezza che manca a molti altri ».

Le operazioni militari

I tedeschi in un sobborgo di Varsavia

Il forte Mokotowski occupato con un colpo di mano

Il bollettino germanico

BERLINO, 26

Il Gran Quartiere Generale comunica:

In oriente i movimenti di truppe sulla linea di demarcazione hanno continuato a svolgersi regolarmente.

Ad est del basso San hanno avuto luogo brevi combattimenti con reparti polacchi sbandati. Una divisione corazzata germanica ha catturato in questi combattimenti duemila prigionieri.

Falliti tutti i tentativi di convincere il comandante polacco dell'inutilità e crudeltà di una resistenza a Varsavia, sono state ieri iniziate le operazioni militari contro la città. In seguito ad un audace colpo di mano, è stato occupato il forte Mokotowski ed una parte del sobborgo di Varsavia denominato Moktow..

In Occidente, attività di artiglieria ed insignificante attività di truppe.

Aeroplani francesi hanno sorvolato il territorio belga. In combattimenti aerei sono stati abbattuti cinque apparecchi francesi e due palloni frenati. Un apparecchio francese è stato abbattuto dal fuoco delle nostre batterie antiaeree.

Il comunicato sovietico

MOSCA, 26

Il comunicato ufficiale dello Stato Maggiore generale dice:

Le truppe russe, continuando l'avanzata verso la linea di demarcazione, hanno occupato le città di Suvalki e di Goniondz ed hanno raggiunto la linea Suvalki, Goniondz, Suraj, Yanov (30 km. a nord ovest di Brest Litowsk) Opaline, Dubenka entrambe sul Bug, situate rispettivamente a 24 e 30 km. a nord est e a sud di Kolm, Komarov, Lavrikov (15 km. a sud est di Ravaruska), Podgaitchiki (25 km. a nord est di Sambor), Unialytcee (10 km. a nord ovest di Drogobyc), Rybnik (40 km. a ovest di Stryi), Koziova (50 km. a sud ovest di Stryi).

Continua il rastrellamento nella Russia Bianca e nell'Ucraina occidentale dei resti dell'Esercito polacco.

Il bollettino francese

PARIGI, 26

Il comunicato di guerra delle Armate francesi diramato stamane dice:

Persistente attività dell'artiglieria nemica a sud est di Deux Ponts.

Nel corso della giornata di ieri la nostra aviazione da caccia ha avuto molti combattimenti con l'aviazione da caccia tedesca.

Velivoli costruiti in America pronti per la spedizione in Inghilterra

LOS ANGELES, 26

Nei magazzini dei vari stabilimenti di costruzioni aeronautiche si accumulano gli apparecchi costruiti per conto dell'aviazione militare britannica. La fabbrica Lockeed, che ha un ordine di 250 apparecchi da bombardamento, li costruisce alla velocità di uno al giorno. Si sa che il Governo britannico ha ordinato che la produzione sia accelerata al massimo e per dare garanzie ai costruttori, ha già pagato l'intero importo dell'ordinazione, anche perchè intende ritirarli immediatamente dopo l'abrogazione dell'embargo.

Le truppe russe alla frontiera polacco-estone

LONDRA, 26

La «Reuter» informa che le truppe russe sono giunte alla frontiera dell'Estonia.

L'alto elogio del Duce

alle capacità creative e al patriottismo di tutti gli industriali italiani

La battaglia autarchica illustrata dal Presidente confederale co. Volpi

ROMA, 26

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, alla presenza del ministro delle Corporazioni la Giunta esecutiva della Confederazione fascista degli industriali.

Erano presenti: Pirelli, Balella, Ardissone, Arlotti, Bocciardo, Cao di San Marco, Castellino, Cenzato, Chiari, Cini, Delfino, Donegani, Ferrari, Fronti, Gervasio, Garbaccio, Guido, Mazzini, Menegozzi, Parisi, Parodi, Rocca, Scarfiotti, Scotti, Topani, Zanotti, Limoncelli, La Rocca, Benini, Farina, Pellegrino, Dall'Ara.

Il Presidente conferale conte Volpi, ha illustrato i lavori svolti dalla Giunta nella seduta della mattinata ed ha presentato al Duce le due più recenti pubblicazioni della Confederazione « L'industria dell'Italia fascista » e « L'industria in A. O. I. ».

Ha ricordato come il potenziale industriale sia aumentato dal 1934 di oltre un terzo e come l'apporto dell'industria all'esportazione abbia raggiunto il 70 per cento dell'esportazione complessiva di cui il 22 per cento formato da prodotti fabbricati con materie prime fornite dall'agricoltura nazionale.

Ha poi confermato come i piani autarchici affidati all'industria seguano il corso prestabilito e per alcuni settori lo anticipino notevolmente. Ha assicurato la fervida devozione al Duce di tutti gli industriali che più che mai lavoveranno intensamente con fede ed in silenzio e ai suoi ordini.

Il Duce nel prendere atto delle dichiarazioni del conte Volpi ha affermato che si deve riconoscere lo sforzo produttivo compiuto dagli industriali italiani i quali hanno progredito con ritmo accelerato ed hanno seguito, bene comprendone l'importanza, e le finalità superiori, le direttive autarchiche.

Oggi nessuno può più dubitare dell'indiscutibile elementare necessità del rinnovamento e del potenziamento autarchico della produzione nazionale che è garanzia di vita e di indipendenza politica per una nazione in ogni più difficile congiuntura.

Ha rivolto ai convenuti l'invito di porre in atto ogni più alache spirito di iniziativa ed applicare la loro intelligenza nell'affrontare la situazione attuale, affinchè le forze industriali corrispondano sempre più alle complesse necessità del momento, sia per la produzione interna, sia nell'approvvigionamento delle materie prime indispensabili, sia nell'esportazione dei prodotti.

Ha concluso infine, vivamente acclamato dai presenti, dicendosi sicuro di poter contare sulla fede fascista, sulla capacità tecnica e creativa, sul patriottismo mai smentiti di tutti gli industriali italiani.

Le parole rivolte dal Duce agli industriali assumono in quest'ora un'eccezionale importanza. Anzitutto esse costituiscono il più alto premio agli industriali italiani per il tenace sforzo con cui essi applicano i piani corporativi per l'autarchia e ne realizzano gli obbiettivi, non solo provvedendo a produrre quanto al nostro Paese mancava e veniva importato, ma sopratutto mutando via via, con studio accuratissimo e minuzioso, le singole particolarità dei processi produttivi, in modo da poter sostituire nell'impiego materie prime e semilavorati di produzione nazionale a quelli provenienti dall'estero: immensa fatica questa, di trasformazione industriale che il Duce — nella sua profonda conoscenza del processo tecnico dell'industria — apprezza dandone l'ambito riconoscimento ai produttori italiani; un riconoscimento ch'è per gli industriali il maggior titolo d'orgoglio.

Il Duce ha voluto confermare la viva attualità, l'inderogabile necessità della politica autarchica. Le sue alte parole hanno interpretato in modo evidente quello che la realtà ha ormai completamente insegnato a tutti gli Italiani.

Lavorare vigilanti in silenzio

ROMA, 26

L'alta consegna del Duce alla Nazione: prepararsi e lavorare vigilanti, in silenzio, più che un invito, costituisce un incitamento a perseverare in quella che ormai da anni rappresenta la virile determinazione del popolo italiano e che gli aspri tempi che volgono non hanno fatto che rafforzare. In questo scorcio dell'anno, tutte le energie produttive del paese sono infatti più che mai protese e non per vana metafora verso il massimo potenziamento economico e militare della Nazione. Un'idea di questo immenso, fecondo lavoro, può aversi considerando, sia pure da un punto di vista panoramico e generale, il quadro complesso delle opere in atto nei diversi settori dell'economia italiana. Col mese corrente, la nostra gente rurale ha condotto ha termine il lavoro di raccolta di una cospicua parte della produzione agricola dell'annata: ma resta ancora, tuttavia, pei mesi venturi, e sopratutto per l'ottobre, il raccolto del granoturco, di parte del risone, di molti prodotti ortofrutticoli e degli agrumi e ancora quello del vino e delle olive. Nello stesso tempo in altri settori agricoli e sopratutto nelle regioni collinari e di montagna, hanno inizio o proseguono con incalzante ritmo, i lavori di semina che richiedono di essere condotti a termine prima della stagione invernale. Quando si consideri che la terra oggetto di tutti questi lavori copre circa il 90 per cento della estensione territoriale italiana e che la massa della nostra popolazione dedita a questa attività — ivi comprese quelle di carattere zootecnico, non meno vitali per l'economia nazionale — costituisce, coi suoi milioni di lavoratori, circa il 50 per cento della popolazione attiva del Paese, non si può non pensare all'agricoltura quasi come a un gigantesco cantiere dove si costruisce silenziosamente l'incrollabile edificio della nostra potenza economica, politica e militare.

E che tale sia veramente è anche dimostrato dalle recenti disposizioni sulla concessione della licenza agricola ai rurali che erano stati richiamati alle armi nei mesi scorsi.

Ma anche volgendo lo sguardo al campo dell'attività industriale e commerciale, alla prima sopratutto, in ragione della sua particolare importanza, il quadro non risulta meno denso di fervida operosità. Se qui le industrie specialmente consacrate all'attrezzatura militare del paese lavorano a pieno rendimento, con instancabile ritmo, anche le attività volte alla produzione degli strumenti di lavoro e dei beni di consumo, mostrano chiaramente di reggere al passo delle crescenti esigenze nazionali.

E così nel campo dei trasporti, sopratutto marittimi, dove la nostra bandiera è forse la sola che garantisce ovunque sicurezza sulle contrastate vie degli oceani. Nè il commercio e la vita dei traffici sono assenti, come si è accennato, dal nostro fronte nazionale del lavoro: la Fiera di Bari aperta con fascistica puntualità nel termine prestabilito, le nuove Mostre che si annunziano, ed i grandiosi lavori per l'Esposizione Universale dell'Urbe nel 1942, e per la Mostra Triennale delle Terre d'Oltremare, sono tutte manifestazioni più che significative della ferma determinazione del paese di procedere, senza soste ed incertezze, nella via feconda delle opere di pace, pur senza trascurare la fondamentale esigenza di essere militarmente pronto ad ogni evento.

* * *

Il ritmo di sereno lavoro, la tranquillità fatta di fede e di certezza che caratterizzano la vita della nazione in questo momento, caratterizzano pure l'Impero, dalla Libia all'Africa Orientale, dall'Albania al possedimento dell'Egeo. In tutte le nostre terre d'oltremare gli eventi europei sono stati affrontati, veduti, giudicati con la stessa coscienza che nella metropoli. Così sul terreno più propriamente materiale, nessuna pausa si è verificata, nessuna interruzione nella nostra opera costruttiva. In Libia la colonizzazione demografica intensiva si svolge secondo i piani predisposti mentre altre migliaia di rurali raggiungeranno nel prossimo ottobre la quarta sponda iniziando subito la loro opera di fecondazione nelle terre libiche.

Proprio in questo mese di settembre, sono stati firmati gli accordi di concessione per circa venti nuove aziende che sorgeranno principalmente nell'A.O.I. E si prevede che entro questo stesso mese potranno essere firmati gli atti di concessione di terreni destinati a coltura di vario genere per un complesso di centomila ettari.

Anche nei distretti cotonieri dell'Impero si stanno approntando i programmi per la prossima campagna, programmi che mirano allo scopo di attenuare le nostre importazioni dall'estero e di svincolarci il più possibile da questa soggezione. Ovunque si lavora alacremente, mentre l'Impero si prepara a rivelarsi anche una grande realtà economica.

Il tesoro polacco trasportato a Bucarest

BUCAREST, 26

Stasera sono giunti a Bucarest 14 autocarri che stavano fermi da una settimana a Cernautzi e che trasportavano il tesoro polacco. Il prezioso carico degli autocarri polacchi è stato depositato nei forzieri centrali della Banca nazionale di Romania a Bucarest.

Un incontro fuori programma fra Petain e l'ambasciatore tedesco a Burgos

BURGOS, 26

E' stato rilevato con acuto interesse un episodio svoltosi ieri durante un ricevimento dato dal generale Franco al corpo diplomatico. L'ambasciatore di Francia Maresciallo Pètain e quello di Germania von Storer si sono trovati faccia a faccia. L'imbarazzo inevitabile del primo è stato rapidamente superato dal diplomatico tedesco, che ha calorosamente stretto la mano al Maresciallo di Francia. Il fatto ha suscitato vivissimi commenti.

Cronaca della Città

Case per il popolo dell'Ente autonomo di Venezia

L'Istituto fascista autonomo per le Case Popolari che persegue attivamente le direttive del Regime a favore del popolo, darà opera presto a un lotto di nuove costruzioni: 607 appartamenti, 2746 vani per un importo di L. 14.410.000.

Nel prossimo mese di ottobre verranno ultimati tre gruppi di appartamenti nei comuni di Torre di Mosto, di Noale e di Cavarzere, ove l'Istituto realizzerà il secondo lotto di costruzioni; saranno precisamente 30 appartamenti, 112 vani con una spesa di L. 455.000 per Torre di Mosto mentre per Noale tali cifre diventano di 38, 186 e di lire 840.000 ed a Cavarzere di 57, 225 e L. 945.000. In dicembre a Portogruaro verranno completati 42 appartamenti con 188 vani per un importo di L. 900.000, mentre nel mese corrente è stato ultimato a Marghera un lotto di ben 75 appartamenti con 282 vani per un importo di L. 1.320.000. A Musile un gruppo di dodici alloggi e 54 vani che hanno richiesto una spesa di 186.000 lire non può venire abitato sinchè quel comune non provvederà al trasporto dell'acqua. Nel mese corrente è stato già finito il gruppo di Burano; dieci appartamenti con 40 vani per L. 130.000 che costituiranno la prima fase solutiva del problema degli alloggi in questa isola e del miglioramento di quelli esistenti.

In località Tombola a Chioggia 45 case con 171 vani che hanno comportato una spesa di L. 775.000 saranno finite per l'aprile del 1940, mentre a Venezia nel marzo p. v. il secondo lotto alla Celestia, che si compone di 84 appartamenti con 358 vani per i quali sono state spese ben 2.061.000 lire, sarà già in grado di essere abitato.

In tal guisa l'Istituto verrà a realizzare 395 nuovi appartamenti, 1616 vani con una spesa complessiva di L. 7.612.000.

Prossimamente, avendone già ottenuto il finanziamento l'Istituto costruirà altri 314 appartamenti, 1080 vani con una spesa di L. 6 milioni 808.000. Le costruzioni saranno così ripartite: a Mestre nell'area ex Forni, 62 appartamenti, 296 vani, L. 1.200.000; a Martellago, 16 appartamenti, 64 vani e L. 243.000, a Cavarzere 12 appartamenti, 60 vani e L. 325.000; a Chioggia in località Tombola 36 appartamenti, 129 vani, L. 540 mila; a Ceggia, Jesolo e Dolo, 72 appartamenti, L. 1.500.000 mentre a Cortellazzo fra breve avranno inizio i lavori del villaggio « Costanzo Ciano » in onore all'Eroe di Buccari, e che erano stati sospesi causa il raccolto nei terreni sui quali sorgeranno le nuove casette per i nostri lavoratori e sovratutto per i pescatori; saranno 166 alloggi popolari con 533 vani per un importo di L. 3 milioni.

La raccolta dei rottami metallici

La raccolta dei rottami metallici, sulle cui finalità ci siamo più soffermati nei giorni scorsi, procede con buona attività, facilitata dalle disposizioni attuate dai vari fiduciari dei gruppi rionali, a cura dei quali sono stati aperti e sistemati dei centri di raccolta sestierale, ove la gente ed i fascisti possono recare la loro offerta. Alcuni circoli hanno dato a questi locali una veste guerresca, intonata al significato che riveste l'offerta stessa, decorando questi centri di raccolta con figurazioni militari e con frasi del Duce, appendendo alle pareti qualche fucile con l'elmetto di qualche caduto, mentre alla sorveglianza attendono generalmente avanguardisti o giovani fascisti in divisa.

Gruppo di Dorsoduro

Il Gruppo ha già iniziato la raccolta dei rottami metallici e oggi mercoledì e domani giovedì, appositi incaricati ritireranno i materiali presso le aziende che hanno già dato la loro adesione.

Gli abitanti del Sestiere che hanno dei materiali da offrire possono consegnarli direttamente ai seguenti magazzini di raccolta: 1. Campo S. Margherita n. 2935 dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18; 2. Fondamenta Soranzo n. 332 dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.; 3. Corte Tagliapietra n. 3386 dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Corsi per stranieri

Tecnologia del vetro

Ieri a Ca' Foscari, il prof. A Mauri, ha svolto l'annunciata conferenza sulla tecnologia del vetro, servendosi di proiezioni illustrative dei diversi processi vetrari

L'oratore, dinanzi ad un folto pubblico di studiosi, ha contenuto la vasta materia nei limiti di un'unica lezione facendo una rassegna dalle materie prime attraverso le tecniche manuali antiche a quelle della meccanizzazione, frutto delle recentissime evoluzioni operatesi nell'industria vetraria. Principi teorici e metodi delle varie lavorazioni pratiche furono illustrati anche da ampi schizzi e da proiezioni.

Con questa lezione è terminato il corso di storia dell'ente del vetro a Murano.

Visita al Museo vetrario

Accompagnati dal prof. Vittorio Zecchin gli studenti, ieri nel pomeriggio si sono recati a visitare il Museo vetrario di Murano, e alcune fabbriche molto importanti.

Esercitazioni colla maschera antigas

L'iniziativa della Delegazione provinciale dell'U.N.P.A. completata dal concorso del Comitato provinciale della C. R. I. per la parte sanitaria ed appoggiata dalla Federazione fascista, dopo lo svolgimento di esercitazioni riuscite tutte proficue fra le popolazioni dei vari sestieri cittadini, sta ora attuandosi alla Giudecca dove, in Campo S. Giacomo, è stata montata la camera gassata che funzionerà anche nel pomeriggio di oggi, come ha funzionato ieri fra quella popolazione di lavoratori. Possiamo comunicare che per interessamento del Provveditore al Porto, nella prossima settimana le esercitazioni si svolgeranno in marittima per quelle maestranze che saranno guidate e precedute dai loro dirigenti.

Manuale di protezione antiaerea

E' stato compilato dal generale Bronzuoli, vicepresidente del Comitato centrale interministeriale di Protezione A. A. e pubblicato in questi giorni un Vademecum di protezione antiaerea che vuole dare semplici nozioni sul pericolo aereo, sul modo come attuarne le conseguenze, sull'uso della maschera e sul contributo che ognuno può portare alla resistenza interna del paese ed infine sul contegno da tenere in caso d'incursioni aeree. Le richieste dell'opuscolo, che costa lire 2.50, potranno essere rivolte da enti o da cittadini al Comitato provinciale di protezione antiaerea che ha sede presso la R. Prefettura.

Il ritorno dei bimbi dalle colonie alpine

La chiusura della IX Maggio al Lido

Ieri, come abbiamo annunciato, alle ore 14.25 hanno fatto ritorno, dalla colonia di Mareson di Zoldo, 150 bimbi. A riceverli si trovavano alla stazione oltre i familiari, i dirigenti dell'Ufficio colonie climatiche della Federazione dei Fasci, i quali si sono prodigati affinchè ogni piccino dovesse essere riconsegnato ai propri genitori evitando qualsiasi confusione ed il minimo incidente.

Verso le 18, con un breve ritardo sull'orario previsto, in vari autobus sono giunti dalla colonia di Asolo ben 210 bimbi che prima di rompere le file per correre in seno ai propri parenti che li attendevano a Piazzale Roma hanno lanciato il loro grido entusiasta e riconoscente al Duce rispondendo al saluto ordinato dal capo dell'ufficio coloniale.

A S. Nicolò di Lido ha cessato la sua attività stagionale nella giornata d'ieri la Colonia IX Maggio che ha ospitato anche in questo terzo turno circa 600 ragazzi. La chiusura della colonia si è svolta col rito dell'ammaina bandiera.

La VII Settimana d'arte sacra

La seconda giornata

La seconda giornata della settima « Settimana d'arte sacra » si è iniziata ieri con una cerimonia religiosa a S. Giuliano con messa e discorso meditativo di mons. Manzini, Vicario generale di Verona, e benedizione eucaristica.

Quindi nella sala delle colonne dell'ala nuovissima di Procuratia ha avuto luogo la seconda lezione tenuta da mons. Bressan, Rettore del Seminario patriarcale di Venezia. Sono tra i presenti, oltre gli altri citati ieri, anche le LL. EE. i vescovi di Padova mons. Agostini e di Vicenza mons. Rodolfi.

Mons. prof. Ettore Bressan tratta il tema: « La iconografia musiva di S. Marco ». L'oratore ha ricordato le origini dell'insigne monumento e quindi illustrato quello che è come un tappeto persiano che decora San Marco nelle cupole, volte, arconi. L'opera che si inizia dalla fine del secolo XI continua e si sviluppa attraverso le varie scuole musive ed è condotta dai pazienti mosaicisti su cartoni di vari grandi e grandissimi maestri. L'oratore si sofferma su varie questioni e dimostra che la iconografia dev'essere stata concepita da una sola elevata e insigne mente, che, tutto considerato, può ritenersi quella di un grande italiano a noi, almeno per ora, non noto. Illustra tutto il piano iconografico della Basilica, servendosi anche di varie diapositive e commentandole. Conclude auspicando che uno schietto e non sospetto senso di spiritualità e spirito religioso abbiano da animare gli artisti, come è stato animato l'autore della iconografia di S. Marco. La lezione è stata vivamente applaudita.

Alle 10.30 i « settimanalisti » guidati da S. E. l'Accademico d'Italia Luigi Marangoni, hanno visitato la Basilica di S. Marco. L'ing. Marangoni ha fatto un'illustrazione storico-critica sulla Basilica nei suoi tre rifacimenti.

I « settimanalisti » hanno successivamente visitato, con cenni illustrativi di competenti: S. Zaccaria nelle sue tre chiese: quella della cripta del X secolo, quella del coro delle monache del secolo XIV e il tempio del Rinascimento (sec. XVI); S. Maria dei Miracoli, capolavoro dei Lombardi; Ss. Giovanni e Paolo, pantheon dei dogi veneziani e l'annessa Cappella del Rosario che ricorda la vittoria cristiana di Lepanto sui mussulmani.

Alle ore 17, nella sede del convegno si è svolta l'adunanza generale dei settimanalisti per svolgere il tema: « Relazioni tra ecclesiastici e artisti per la ordinazione ed esecuzione di nuove opere ». « Convegni regionali e professionali ».

Ha presieduto l'adunanza padre Romani Fausti S. J. e tenne una relazione il pittore prof. Corrado Mezzana il quale ha illustrato praticamente il modo di realizzare l'opera sacra nell'arte. Intervenne alla discussione il prof. Biagio Biagetti, direttore del Museo vaticano.

Alle ore 18.30 il prof. Giuseppe Fiocco della R. Università di Padova, tenne la lezione sul tema: « Valori religiosi della grande pittura veneziana ».

La nascita di Venezia essendo legata alla tradizione esarcale, cioè essendo Venezia la nuova Ravenna come Ravenna era stata la nuova Roma, l'accento dell'arte veneziana mantiene un andamento tradizionale per certi aspetti paleo-cristiano. Questo porta la città al mantenimento delle architetture basilicali sul tipo di Torcello e all'uso dei mosaico che abbraccia tutta la chiesa secondo l'uso della tradizione bizantina. A questo proposito molto gioverebbe studiare il rito ducale proprio di S. Marco conservatosi sino alla caduta della Serenissima e la singolarità dei titoli delle chiese fra cui buon numero dedicate alla venerazione dei profeti alla pari dei santi. Questa tradizionalità impedì a Venezia di sentire la voce di Giotto. L'arte veneziana nasce aulica e coloristica. Un episodio di questo clima lagunare è il mantenimento della tradizione bizantina attraverso i *Madoneri* che si credevano custodi della tradizione delle sacre immagini. Il fasto che è proprio della parlata aulica veneziana porta la pittura nel suo momento trionfale piuttosto espressioni umane che mistiche ed ecco che l'Ancona di carattere fiorentino ove i Santi stanno a parte della divinità si trasformarono nella sacra conversazione ove quasi alla pari santi e devoti si trattengono con la Vergine, con il piccolo Gesù e con la stessa divinità. Il massimo di questa profanità, però sempre rispettosa, sono le famose cene di Paolo, gioia dei refettori monacali per cui il pittore ebbe la solenne ramanzina dell'Inquisizione. Questa religiosità pratica cordiale accentua del resto tutto il carattere della città commerciale, come provano le Scuole che furono il centro della beneficenza e le rappresentanti dei mestieri. Scuole che furono le committenti dei famosi cicli pittorici veneziani. In questo andamento umano e cordiale si inseriscono naturalmente spiriti religiosi di eccezione. Basti ricordare il mite Giambellino, il tragico Tintoretto e il settecentesco Piazzetta.

Il prof. Fiocco conclude che la Chiesa, gran maestra anche per l'arte, ha ritenuto nei tempi felici che ci si dovesse servire di essa qual'è. Quando l'arte è veramente tale possiede per la sua stessa essenza lirica lo slancio verso l'alto.

La lezione del prof. Fiocco è stata accolta da calorosi e prolungati applausi.

La vigilanza sui mercati

Sette esercenti in contravvenzione

Nonostante si rilevi giorno per giorno l'ostinazione di certi esercenti e negozianti nel contravvenire alle disposizioni di legge, approfittando dell'attuale momento per speculare sul pubblico, tuttavia vi sono sempre coloro che nella speranza di eludere la vigilanza che in questi giorni viene fatta assiduamente, abusano sui prezzi. Altri sette esercenti sono stati dichiarati in contravvenzione nella giornata di ieri dalla speciale squadra di sorveglienza sui prezzi delle derrate; essi sono:

1) Ciligot Agostino e Stocco Mario, entrambi esercenti a D. Duro, per mancanza liste dei prezzi.

2) Zanon Olivo, fruttivendolo a Rialto 269, per alterazione liste dei prezzi.

3) Cerconi Giuseppe, negoziante all'ingrosso di legna e carbone, per aver venduto 18 quintali di legna da ardere al prezzo di L. 16 anzichè a L. 14.

4) Adolfo Palmira fu Maria, abitante a Cannaregio 1838 con negozio di vendita legna e carbone a Cannaregio 3882, perchè teneva un peso da 1 kg. non bollato.

5) Meneghetto Pietro di Gio. Batta abitante a Cannaregio 2688, con negozio di generi alimentari a Cannaregio 3382, perchè teneva dei pesi non bollati.

6) Bobbo Ada di Bartolo, abitante a Cannaregio 5914, con negozio di latteria a Cannaregio 6060 A, perchè teneva delle misure non bollate.

A tutti costoro, denunciati al Pretore per i provvedimenti di legge, S. E. il Prefetto ha inflitto la punizione della chiusura dei rispettivi negozi per tre giorni, tranne al Ciligot ed allo Scrocco che sono stati diffidati.

PICCOLA CRONACA

Una gamba fratturata da un carro

Il quattordicenne Ennio Coi abitante a Cannaregio 2021, domenica scorsa si era recato presso una famiglia conoscente a Piove di Sacco. Salito su di un carro agricolo che era trainato da due buoi, il Coi perse l'equilibrio e cadde a terra andando a finire con la gamba sinistra sotto una ruota. Il Coi riportò la frattura della tibia sinistra e soccorso dai suoi amici fu dagli stessi accompagnato a Venezia dove si è recato all'ospedale. Quivi il sanitario ordinava il suo ricovero giudicandolo guaribile in una quarantina di giorni.

Investito da un ciclista

Luigia De Bei ed il coniuge Armando Balbi abitanti a Castello 202 passeggiavano l'altr'ieri sul lungomare delle Quattro Fontane, quando ad un tratto un ciclista rimasto sconosciuto investiva la donna che nella conseguente caduta riportava la frattura delle ossa nasali. Dal marito e da un vigile venne immediatamente trasportata all'ospedale al Mare e quindi a quello civile dove è stata ricoverata e giudicata guaribile in giorni venti.

Scomparsa d'un portafoglio

Il negoziante Luigi Iasoli con negozio in merceria S. Zulian 735 ieri verso le 11 si allontanava per brevi istanti dalla bottega e lasciava sul banco incustodito il proprio portafogli contenente L. 2900 circa ed altri documenti vari.

Spettacoli d'oggi

Olimpia FRANCESCO I. con il comicissimo Fermoudel.

STATO CIVILE

25 Settembre 1939 - XVII

NATI	23
NATI morti	0
NATI vivi e morti prima della denuncia	1
MORTI	8
MATRIMONI	5

Atti di stato civile registrati nei giorni 23 e 24 settembre:

Matrimoni: Zennaro Pietro impiegato postale con Andreetta Bianca, cas.; Peris Cesare, manovale, con Penzo Bernarda, cas.; Padovan Marco, calzolaio, con Lionello Olga, cas.; Paolucci Alberto, marinaio, con Soccal Emilia, cas.; Mantovani Sante, motorista, con Vianello Colomba, cas.; Bistacco Guerrino, barbiere, con Rosan Lidia, orologiaia; Gigoiato Gio. Batta, facchino, con De Faveri Dora, cotoniera; Fiorelli Luigi, negoz. legnami con Mosco Elsa, cas.; Girotto Antonio motorista navale, con Squeri Maria, cas.; Pippo Marco, insegnante, con Nonis Carolina, insegnante; Bertoli Emilio, cameriere, con Girotto Elda, cas.; Silvestrini Alvise, carpentiere, con Pirollo Camilla, cas.; Golfetto Alfredo, con Doni Angela; Moscatello Giovanni, vetraio, con Manoni Desdemona, cas.; Petrini Luigi, agente di P. S., con Cavallari Bruna, studentessa; Campobasso Giulio, vetraio, con Meneghel Elsa, cas.; Pisani Giuseppe, ragioniere, con Fonte Basso Pulcheria, insegnante; Ginestri Danilo, milite, con Dal Zennaro Giovanna, sarta; Bisutti Giovanni impiegato, con Biastasi Anna, cas.; Signoretto Ruggero, fabbro, con Pilon Santa, perlaia; Bariani Mario, vetraio con Fontanella Ermenegilda, cas.; Ortis Guerrino, dipintore, con Pitteri Giovannina, cotoniera; Rosa Pietro, meccanico, con Scannavini Anita, cas.; Biancat Attilio, fruttivendolo, con Gavagnin Elsa, cas.; Villanova Italo, impiegato, con Floreani Maria, cas.

Decessi: Ferracin Gianna 4 mesi; Dall'Acqua Cattarina 90, nub. ricov.; Gallo Seno Elisabetta 61, con. cas.; Pitton Capon Anna 69, ved. cas.; Barbini Antonio ch. Pio 63, con. commerciante; Macedonio Paolo 67, con. medico chir.; Rossi Ettore 60, con. scaricatore porto.

Atti di stato civile registrati il giorno 25 settembre:

Decessi: Molin Itala mesi 5; Gabban Cendon Marianna d'anni 80, ved. cas.; Scarpa Giada Cherubina Colomba 73, con. cas.; Brusa Ratti Lorenza 26 con. cas.; Rizzetto Umberto 39, con. commesso negozio; Grossi Adelmo 60, con. bracciante.

Corte d'Appello

Sospensione speciale di pena

Daniele Buson di Albino, di Rovigo, veniva da quel Tribunale con sentenza 16 marzo 1939 condannato a mesi sei di reclusione per resistenza a pubblico ufficiale, senza benefici di legge, dati i suoi precedenti penali.

Ricorso il Buson in appello, il difensore d'ufficio avv. Luigi Marinoni chiedeva oralmente alla Corte, in aggiunta ai motivi scritti di appello, l'applicazione della particolare legge 4 gennaio 1937 che dispone, sempre ed in ogni caso, la sospensione dell'esecuzione della pena, quando (come nel caso del Buson) il procedimento penale sia stato sospeso, per essersi l'imputato trovato in A.O.I. come soldato o come operaio (nella specie operaio). La Corte decideva di conformità.

IN TRIBUNALE

La triste fine di una piccina

Sezione III.

La piccina Quintavalle Maria, di un anno, abitante a Mestre, durante la degenza della madre all'ospedale era stata affidata dal padre alle cure di una sua zia e quindi a certa Emma Schiavon, di anni 44, che si era offerta di averne cura, specie nell'assenza del genitore. L'atto gentile della donna portò però ad una triste conseguenza; la mattina del 15 marzo 1938, la Schiavon le fece fare un bagno caldo, che sollevò sul corpo della tenera creaturina delle vesciche prodotte dalle scottature dell'acqua. Impressionata la Schiavon portò la piccina all'ospedale ove fu ricoverata con prognosi riservata e di lì a qualche giorno la bimba morì. Imputata di omicidio colposo, la Schiavon, difesa dall'avv. Pognici, è stata condannata a sei mesi di reclusione, condizionale e non iscrizione.

Baruffa in famiglia

A Noale la famiglia di Luigi Lorenzon era spesso in subbuglio; allo stato di completa indigenza nella quale egli vive con la sua famigliola aggiungevasi le sue frequenti libazioni bacchiche, che degeneravano quasi sempre in baruffe fra lui da una parte, la sposa e la figlia dall'altra. Così mentr'egli è imputato di maltrattamenti verso le due donne, costoro, Gemma Berton di anni 43 ed Eufrasia Lorenzon di anni 19, sono responsabili di lesioni come risulta da due referti medici secondo i quali il Lorenzon si fece medicare di due ferite guaribili, la prima in otto giorni e la seconda in tre. Il Lorenzon è stato assolto per insufficienza di prove e le due donne sono state assolte per aver agito in istato di legittima difesa. Difensore avv. Pezzon.

Sospensione della navigazione lungo il Canale di Mirano ed il Naviglio del Brenta

In dipendenza dei lavori da eseguirsi il giorno 29 corrente nel Canale di Mirano il pelo di navigazione di detto canale e del Naviglio Brenta da Dolo a Mira Porte verrà abbassato di un metro. Per effetto di tale abbassamento la navigazione lungo dette linee navigabili, resterà sospesa per tutta la giornata del 29 corrente.

La giornata a Venezia

Diario sacro

27 Mercoledì — I Santi Cosma e Damiano fratelli, medici, martiri, sotto Diocleziano. — Ai Carmini alle 10 esposizione, Messa e benedizione — A San Giovanni Elemosinario alle 18 primi Vesperi della Dedicazione.

Cinematografi

Olimpia: Francesco I — **Savoia**: S.O.S. apparecchio 107 — **S. Margherita**: I volontari del pericolo e Sinfonie d'amore — **Nazionale**: I quattro moschettieri e Ridolini alla fattoria — **Garibaldi**: I due peccatori e Rifugio segreto. — **Imperiale**: La segretaria privata e La spia D. 28.

La radio d'oggi

ITALIA: 13.45 Riepilogo della situazione politico-militare — 20.20 Commento dei fatti del giorno — 20.30 Programma III: «Il Pastore musicista». Commedia musicale in tre atti di Nino Casiroli — Programma II: Concerto del pianista Marino Beraldi — 21.50 Programma II: Banda dei Reali Carabinieri — 22.30 Programma I: Conversazione C. V. Lodovici — 21:30 Programma II: Milioni di sigarette. Documentario registrato dalla R. Manifattura Tabacchi di Roma.

Farmacie di turno

Monico a S. Lio — Boterner a S. Antonin — Ponci a S. Fosca — Pisanello a S. Polo — Kratter a San Geremia — Locatelli in calle dei Fabbri — Solveni a S. Trovaso — Esterna Ospedale civile e Baldisserotto al Lido.

Asta del Monte

Venerdì 29 settembre passeranno a vendita gli oggetti PREZIOSI impegnati per tre mesi a tutto 6 marzo 1939 XVII.

Domani giovedì avrà luogo l'asta degli oggetti NON PREZIOSI impegnati a tutto 28 gennaio 1939.

Dopolavoro Forze Armate

Dopolavoro Giudecca: Venerdì sera, con inizio alle ore 20.30 il Dopolavoro della Giudecca darà un secondo trattenimento nella sua sede ad un centinaio di richiamati.

Dopolavoro Arsenale: La filodrammatica del Dopolavoro dell'Arsenale rappresenterà sabato sera nel teatro del Dopolavoro delle Forze Armate i tre atti di Lokmann « Aquilotti».

Sesto elenco adesioni: Ecco il sesto elenco delle adesioni pervenute al Segretario Federale: aderenti benemeriti: Aeroporto G. Miraglia; aderenti fondatori: Dopolavoro Commercianti, Dopolavoro Ospedale al Mare; aderenti ordinari: d.r Umberto Sabbiati L: 50.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 26

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	Nelle 24 ore mass.	Nelle 24 ore min.
Zara	cop.	763.1	17		
Fiume	cop.	763.6	15	16	11
Pola	cop.	762.5	15	17	12
Trieste	cop.	763.5	15		
Gorizia	cop.	764.1	12	13	11
Udine	cop.	763.8	12	13	11
Treviso	cop.	762.6	13	16	11
Belluno	cop.	763.0	10	10	8
Padova	cop.	763.2	13	16	11
Rovigo	cop.	763.5	13	17	11
Vicenza	cop.	763.3	13	14	12
Bolzano	cop.	761.0	14	18	11
Trento	cop.	763.0	13	14	10
Grappa	nebb.	618.1	3	4	1
Venezia	cop.	762.4	13	15	12

Mare: Zara legg. mosso, Fiume quasi calmo, Trieste quasi calmo, Venezia mosso.

Precipitazioni nelle 24 ore in mm. Fiume gocce, Pola 1, Trieste 1, Gorizia gocce, Treviso 2, Belluno gocce, Padova 4, Vicenza 15, Monte Grappa 1, Venezia 3.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 6.05, tramonta ore 17.57. Luna leva ore 17.18, tramonta ore 5.50 del 28. Luna piena il 28, ultimo quarto il 4. — Maree al bacino di S. Marco: alte ore 10 e 22.15, basse ore 3.35 e 16.20. — Ieri alle alle ore 8 i corsi d'acqua della regione erano nelle seguenti condizioni: l'Adige era in morbida pronunciata; il Po ed il Piave erano in morbida; il Brenta era in debole morbida; tutti gli altri erano in magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — L'Europa e l'Italia sono sotto l'influenza dell'anticiclone dell'Atlantico settentrionale. Relativamente bassa pressione sull'Africa settentrionale e sul Mediterraneo. Condizioni ancora instabili. Cielo vario con probabilità di qualche precipitazione.

Le altre temperature di ieri

Roma 24 e 14; Milano 16 e 12; Torino 15 e 12; Genova 24 e 17; Sanremo 24 e 16; Bologna 17 e 13; Firenze 23 e 11; Rimini 20 e 15; Ancona 20 e 16; Napoli 26 e 16; Foggia 21 e 14; Bari 21 e 18; Lecce 22 e 15; Taranto 24 e 16; Messina 25 e 18; Palermo 27 e 15; Catania 24 e 22; Cagliari 27 e 15; Sassari 23 e 12; Tripoli 31 e 23; Bengasi 33 e 22; Rodi 25 e 22; Lido Roma 25 e 14.

Riconoscimenti giuridici revocati

ROMA, 26

Con decreto ministeriale è revocato il riconoscimento giuridico della Federazione nazionale fascista degli esattori e ricevitori delle imposte dirette, alla Federazione nazionale fascista appaltatori delle imposte di consumo e tasse affini; alla Federazione nazionale fascista delle banche di provincia e alla Federazione nazionale fascista dei banchieri privati.

E' concesso il riconoscimento giuridico alla Federazione nazionale fascista dei servizi tributari e alla Federazione nazionale fascista delle banche e dei banchieri, e se ne approvano i rispettivi statuti, secondo i testi annessi al decreto.

Quotazioni di Borsa

	Milano 25	Milano 26	Venezia 25	Venezia 26
TITOLI DI STATO				
Rend. 5 p. c.	90.15	90.—	90.30	90.25
" " f. m.	90.25	90.15	—.—	—.—
Rend. 3.50 f. m.	71.50	71.40	71.60	71.50
Prest. Red. 3.50	66.60	66.50	66.60	66.60
Rend. 5 p. c. con.	91.50	91.35	—.—	—.—
" " f. m.	91.60	91.50	91.60	91.60
OBBLIGAZIONI				
Venezie 3.50 p. c.	90.—	90.—	90.—	90.—
Cred. Fond. 4 p. c.	406.50	406.50		
Cons. terr. 4 p. c.	416.—	416.—		
Cred. Migl. 4 p. c.	405.—	405.—		
Banca Nazion. Lav.	[illegible]	453.—		
Istit. Fond. 4 p. c.	442.—	419.—		
Buoni Tesoro 1940	99.—	99.—	99.—	99.—
" 1941	99.70	99.70	99.75	99.70
" 1943	89.40	89.40	89.45	89.40
" 1944	95.05	95.—	95.15	95.05
I. R. I. 4.50 p. c.	448.—	447.—		
El. Ferr. 4.50 p. c.	451.50	450.—		
BANCHE E ASSICURAZIONI				
"La Centrale"	1079.—	1060.—		
Assicuraz. Gener.	3490.—	3485.—	3400.—	3475.—
TESSILI E MANIFATTURE				
Cot. Cantoni	[illegible]	3620.—		
" Fürter	338.—	338.—		
" Val d'Olona	196.—	195.—		
" Val Ticino	149.50	146.—		
" Olcese	537.—	533.—		
Stamp. De Angeli	913.—	910.—		
Cantoni Coats	485.—	475.—		
Linif. Can. Naz.	597.—	594.—		
Man. Ross.-Varzi	640.—	635.—		
" Rotondi	461.—	464.—		
" Tosi	83.—	80.—		
" Coton. Mer.	261.—	255.—		
Unione Manifatt.	342.—	339.—		
Lan. Gavardo	592.—	595.—		
" Rossi	2825.—	2800.—		
" Targetti	86.—	84.—		
Cascami Seta	335.—	335.—		
Bernasconi Tess.	76.—	75.—		
Châtillon	84.75	85.—		
S. N. I. A. Viscosa	363.—	360.50		
Man. It. Pacchetti	220.—	219.—		
Conterie Venez.	—.—	—.—	—.—	—.—
SIDERURGICHE MINERARIE				
Ansaldo	49.75	49.—		
"Ilva" Alti Forni	219.—	221.—	219.—	217.—
Metallurgica Ital.	405.—	404.—		
Monte Amiata	418.—	415.—		
Montecatini	179.50	[illegible]	185.25	178.75
Stab. Dalmine	157.50	167.50		
Breda Costr. Mecc.	339.—	342.—		
Autom. Bianchi	118.50	113.50		
" Isotta F.	17.95	17.50		
" F.I.A.T.	471.—	464.—		
Off. M. Reggiane	87.—	85.50		
ELETTRICHE				
Società Adr. Elett.	189.—	185.50	189.25	187.—
Elettr. C.I.E.L.I.	346.—	344.—		
Dinamo It. Imp. El.	390.—	388.50		
Edison	342.50	337.50		
" postergate	258.—	255.—		
Elettr. Bresciana	351.—	[illegible]		
" Valdarno	208.50	203.50		
" Piacentina	310.—	312.—		
Emiliana Es. Elett.	635.—	630.—		
Idroel. Trezzo	—.—	—.—		
Elett. Cisalpina	153.—	155.75		
Cisalpina ord.	156.50	156.50		
Elett. Gen. Sic.	88.—	83.—		
Idr. Piem. S.I.P.	59.50	58.75		
Impr. Idr. Tirso	145.—	140.—		
Elett. Lombarda	489.—	483.—		
Merid. Elettricità	330.—	325.—		
Terni	255.50	254.—	255.—	253.—
Unione Es. Elett.	11.50	11.50	—.—	—.—
IMMOBILIARI E DIVERSI				
Tecnomasi	[illegible]	108.—		
Distillerie Italiane	213.—	210.—		
Eridania	645.—	645.—		
Raffineria L. L.	760.—	760.—		
A. N. I. C.	96.75	96.25		
Italiana Gas	13.22	13.15		
Mira Lanza	218.—	222.—		
Petroli d'Italia	12.—	11.50		
Aedes	70.—	69.75		
Fond. Reg. 7 p. c.	—.—	—.—		
Istit. Fondi Rustici	104.—	103.—		
Ist. Rom. Beni Stab.	217.—	218.—		
Saturnia	64.70	62.—		
Pastificio Baroni	21.75	21.75		
Gr. Alb. Venezia	52.50	52.25	53.50	52.50
Italcementi	261.—	263.—		
Pirelli italiana	1820.—	1801.—		
Pirelli & C.	742.—	728.—		
Sarda	83.50	79.50		
[illegible]	329.50	327.—		

TRASPORTI

Ferr. Mediterranee, " Meridionali, Venete, N. G. ... Rubattino — [illegible]

CAMBI

PARIGI	44.50	44.70
ZURIGO	443.50	446.75
LONDRA	73.35	79.15
AMSTERDAM	1043.—	1052.75
MADRID	—.—	—.—
BRUXELLES	3.32	3.36
BERLINO	7.61	7.6[illegible]
PRAGA	—.—	—.—
NEW-YORK	19.61	19.80

TRIESTE, 26 — Rendita f. m. 90.30; id. 3.50 p. c. [...] Prestito Redim. 3.50 p. c. [...] id. 5 p. c. 91.60; Obbligaz. [...] 3.50 p. c. 90; Buoni Tes. [...] p. c. 1940 99; 1941 99.75; [...] 1944 95.15; Premuda [...] mich vecchie 200; Martinolich [...] Tripcovich 373; Anonima [...] lano 1640; Assicurazioni [...] 3480; Riunione Adriat. [...] 1660; id. seconda serie [...] curatrice Ital. emiss. [...] tieri Riuniti dell'Adriatico [...]

Cambi: Parigi 44.70 — [...] 79.15 — Zurigo 446.75 — [...] York 19.80.

Una bella conq[...]

Facilitazioni telegr[...]

per le comunicazioni [...]

IL PRINCIPE EUGENIO DI SAVOIA

Nella notte sul 21 aprile 1736 spirò in Vienna il settantatreenne Principe Eugenio: le popolazioni nelle loro canzoni lo chiamavano « il nobile cavaliere ». Fu grave lutto per l'Esercito, la Nazione e gli scienziati che con lui amavano corrispondere.

Da anni, il Presidente del Consiglio aulico di guerra, il Generalissimo dell'Impero, che aveva fortemente cooperato a liberare Vienna dalle incursioni dei Turchi, vittorioso sul Reno come a Zenta ed in Italia, l'amico di Leibnitz e di Giov. Battista Rousseau, ogni qualvolta usciva dal proprio palazzo era acclamato: era stato il solo uomo di guerra e di Stato che per cinquant'anni aveva sostenuto colla spada alla mano e con fede incrollabile i radiosi destini dell'Austria.

La sola forza del carattere, così temprata, lo sostenne nei primi momenti della vita giovanile a Vienna; vi si recò ventenne, squattrinato come Giobbe e privo di protezioni. Non favorito nel fisico per la piccola statura, la non perfetta simmetria delle spalle e per il viso poco attraente, la madre Olimpia Mancini, contessa di Savoia-Soissons (la famosa nipote del Cardinale Mazzarino) aveva pensato, pel piccolo Eugenio, alla carriera ecclesiastica!

Ma in quel corpicino si annidava grand'aquila. Quando il giovane Signore, seppe Vienna minacciata dai Turchi vittoriosi, lasciò Parigi ed a Vienna, volontario colla sola protezione del cugino, il Signore della Baviera, marciò verso il nemico della cristianità. E' un volontario della più alta classe sociale; non è francese sebbene nato in Francia; non è della Savoia sebbene cugino, col Duca Vittorio Amedeo; non è austriaco nè tedesco, eppure con entusiasmo fa parte delle schiere germaniche. Pel momento, Eugenio è nella condizione dell'uomo fuori l'Patria, sconosciuto, cui nulla vale l'aristocrazia del nome e poco varrebbe anche il denaro, se ne avesse: nulla egli può aspettarsi da altri, ma tutto dalle proprie virtù.

Quest'uomo che per mezzo secolo ha vissuto la vita agitata dei campi insanguinati, come soldato, come Capitano, che ha guidato alla morte ed alla gloria centinaia di migliaia di uomini, in Ungheria, in Olanda, sul Reno e in Italia, che fu cinque volte ferito e che dalla guerra trasse fama immortale, non amava la guerra per la guerra. Egli avrebbe voluto che l'Austria, sede del Sacro Romano Impero, possedesse un forte ed agguerrito esercito, come quello di Luigi XIV e ciò per conservare la pace, ricordando che si ha tanto di diritto per quanta forza si possiede per farlo rispettare. Egli afferma che, « Una Nazione senza armi, o indisciplinata, o ribelle alle leggi, sembra costituire un invito al mondo ad aggredirla ».

Così avverrà all'Impero austriaco, misero di uomini, di armi e di denaro: quell'esercito costituito da croati, magiari, tedeschi ed italiani, privo di coesione e mancante di vestiari, soldo e vitto nutriente, sarà assalito ad oriente dai Turchi ed a occidente dalle formidabili legioni di Luigi XIV, capace di porre in campo persino duecentomila armati. Solo l'infaticabile Principe Eugenio coll'ascendente personale e col provvedere alle necessità impellenti delle proprie schiere le saprà condurre alla vittoria e sui turchi e sui generali francesi.

La prima azione campale cui prese parte Eugenio di Savoia, fu quella per la liberazione della città di Vienna dall'assedio turco: i preparativi non furono cosa di poco momento: culminarono nell'aspra battaglia del 12 settembre 1683 che costrinse alla fuga con gravissime perdite. Il Principe si distinse nel trasmettere ordini là ove più ferveva la mischia esponendosi al pericolo con stoica noncuranza: il suo contegno di coraggioso fu noto allo scalbo Leopoldo I un asceta che ad ogni sventura implorava indulgenza dal Cielo, dimenticando che Dio aiuta, ma quando gli afflitti cominciano ad aiutar se stessi senza attendere la Divina Provvidenza!

Al termine della fortunata campagna, inneggiata dal mondo cristiano ad Eugenio di Savoia fu concesso l'acquisto di un Reggimento di dragoni: eccolo perciò colonnello.

Luigi XIV da Parigi, seguiva ansioso le fasi della lotta austro-turca, a mezzo del marchese di Villars, che da Vienna tutto comunicava al Sovrano; a noi, basta conoscere il giudizio emesso dall'astuto ed intrigante marchese sul ventiduenne Principe Eugenio: « ... Il Principe di Savoia è coraggioso; ha buona volontà piuttosto che senno. E' colto e si sforza di divenire un buon ufficiale. E' ambizioso e nutre i sentimenti di un uomo religioso ». Parole misurate, ma l'uomo sà che Luigi XIV detesta Eugenio: è figlio di Olimpia Mancini che un tempo amò e poi fu costretto ad esiliare; il rancore è tuttora vivissimo e reciproco in tutti e tre i personaggi; il Re, Olimpia, ed Eugenio.

Frattanto il vento della maldicenza non può sfiorare il giovanissimo Colonnello sul conto del quale nessuna avventura amorosa gli si può attribuire; è uno studioso, una persona colta. Lo si vede raramente avvolto sempre in modesto mantello grigio dal quale spicca soltanto la lunga ed inannellata parrucca; è già un prode che fa parlare di sè per l'audacia e per le due ferite riportate all'assedio di Belgrado, ove lo raggiunse la promozione a generale. E' un superiore amato dai dipendenti perchè premuroso e cortese; comincia ad attrarre l'attenzione dei più alti personaggi; ad esempio, il Principe di Baden dice all'Imperatore: « Questo giovane savoiardo, col tempo sarà pari a tutti coloro che il mondo considera oggi grandi capitani ».

Tutto ciò giunge gradito all'orecchio dell'orgogliosa madre a Bruxelles come pure alla Corte di Luigi XIV a Versailles!

Donde proviene la persuasione di una tale superiorità? Probabilmente dal sentirsi superiore agli altri e poter ottenere quanto ad altri è negato, e dal perfetto equilibrio della mente e del cuore, cioè dai fattori vitali. Per la persona di genio, il pensiero crea, e la mente ed il corpo agiscono imperiosamente.

Annientate le velleità del Gran Sultano, ecco nuova e più formidabile guerra, cui prese parte tutta Europa, per la successione al trono di Spagna, sul quale, Luigi XIV pretese insediarvi il nipote. Due regni così potenti sotto una stessa Casata? Tutti armano; tutti vogliono la guerra contestando la inaudita prepotenza.

Eugenio, per l'Impero avanza e fa suo centro di raccolta la città di Rovereto; i generali francesi designati a contrastargli il passo non hanno fortuna; il bravo gen. Catinat è abbindolato dalle mosse del Principe fino a che vien sostituito dal borioso Villeroy, che Eugenio fa prigioniero in Cremona ed è a sua volta sostituito dal Duca di Vendome.

Eugenio di Savoia ebbe sempre forze inferiori all'avversario, il cui Esercito brillava per dovizia di armi, munizioni e vettovaglie, eppure non diede tregua, manovrò costantemente per offendere ispirandosi al concetto sommamente bello: « *Ho meno forze del nemico ed è perciò che attacco* ».

Per oltre dieci anni, dalla primavera all'autunno, le armi non riposarono; il Duca di Savoia, in un primo tempo fu alleato con Luigi XIV, ma poi finì per schierarsi cogli alleati, ed il Principe Eugenio promise il proprio intervento armato onde liberare Torino strettamente assediata; cotesto intervento è subito commentato dall'Elettore di Baviera che scrive a Luigi XIV. « Se il Principe di Savoia si reca sul teatro della guerra, indubbiamente svolgerà grandi piani »; e lo sgomento si propaga fino a Parigi.

Frattanto Eugenio scrive al nuovo alleato, cugino Vittorio Amedeo che ansiosamente lo attende: « *Certamente, ognuno deve fare tutto quello che può; la vittoria deve essere meritata* ». Giusto monito per significare che la fortuna aiuta gli audaci e i forti, quando però si mostri in modo tangibile di meritarne i favori!

*

In questi ultimi anni sono apparse parecchie pregevoli monografie sul « nobile cavaliere ».

I generali Clemente Assum e Ilio Iori hanno dedicato al valoroso condottiero due volumi editi dalla Casa Paravia di Torino: il tedesco Paul Frischauer, quattrocento pagine ad Eugenio di Savoia, ch'egli chiama, « il più grande uomo del suo tempo », e finalmente quella apparsa ora, « Eugenio di Savoia », di Alessandro Tassoni Estense, edita dalla Casa Garzanti di Milano (1939, Lire 12): riassuntiva, ma tanto efficace; evita tutto ciò che può scemare l'interesse nel lettore.

Questo libro in cui si parla di guerre e delle cause che indussero alle guerre è offerto alla meditazione del lettore in un momento singolarmente opportuno. Eugenio di Savoia, generale diplomatico, e principe del sangue, è una delle figure più rappresentative del settecento.

Gen. Francesco Cavalla

L'uomo di Collegno sta spegnendosi in Brasile?

VERONA, 26

Sta per scomparire dalla scena della vita, dopo essere scomparso dalla scena dove si svolsero le romanzesche vicende che in un lungo periodo interessarono e appassionarono il pubblico di mezzo mondo, colui che molti, anche dopo la sua identificazione in Mario Bruneri, hanno continuato a chiamare l'uomo o lo sconosciuto di Collegno.

Ne ha dato notizia un amico della famiglia Canella, uno fra i primi schieratisi a riconoscerlo per lo scomparso prof. Giulio, uno di coloro che, rimasti fedeli alla prima versione, hanno continuato a mantenersi in corrispondenza con lui, con la signora Giulia e il padre di lei.

Da quanto dice questo testimone il diabete, che cominciò a manifestarsi nel protagonista della vicenda fin dall'epoca della sua detenzione nel carcere di Pallanza, non ha più lasciato tregua all'uomo di Collegno. Benchè nel Brasile, dove si è domiciliato con la signora Giulia, non gli siano mancate nè assistenza nè cure, il male ha sempre più minato il suo organismo ed ora le sue condizioni sembra siano gravissime.

Ossa umane dissepolte in uno scavo a Milano

MILANO, 26

In uno scavo fatto ieri nella sede della società Dell'Orto, in viale Ortles 37, per la formazione del basamento di una nuova macchina, alla profondità di 70 centimetri, presso il muro di cinta, sono state dissepolte delle ossa umane, scomposte, e con esse un cappello maschile che, dalla foggia, sembra risalire a una trentina di anni fa. La polizia, informata della scoperta, ha fatto trasportare i resti all'Obitorio e ha svolto delle indagini per svelare il macabro mistero.

Anticamente, nel sito, era la cascina del Chiodo, demolita per lasciar luogo alle costruzioni industriali. Ora, come mai quei resti umani vi si trovavano seppelliti, e per di più, accanto alle fondamenta del muro di cinta dello stabilimento Dell'Orto? Si suppone che lo scheletro, al quale mancano molte parti, sia stato scoperto negli scavi compiuti in luogo nel 1908 per l'attuale muro di cinta e che gli operai, senza informarne la polizia e per risparmiarsi perdi tempi, l'abbiano di nuovo inumato. E il cappello trovato con le ossa? Si ritiene che esso facesse parte dei detriti gettati a colmare lo scavo di allora.

Nuovo primato dell'Ala fascista

Un idro a 13.554 metri d'altezza

ROMA, 26

Il mattino del giorno 25 corrente il ten. col. Nicola Di Mauro del Reparto alta quota ha battuto il primato internazionale di altezza per idrovolanti (classe C bis) raggiungendo la quota di metri 13,554 con un apparecchio munito di cabina stagna del Reparto alta quota.

Il precedente primato era tenuto dagli Stati Uniti con metri 11,753 raggiunti il 4 giugno 1929 dal pilota A. Scucek con idrovolante biplano « Wright Apache ».

Nonostante le condizioni atmosferiche non del tutto favorevoli il volo, che ha avuto la durata di 1 ora e 58' si è svolto regolarmente.

La Reale unione nazionale aeronautica, ha sottoposto il verbale e gli incartamenti di volo alla Federazione aeronautica internazionaue per la conseguente omologazione e del primato.

Commentando il primato, il Giornale d'Italia *scrive che la nuova vittoria che si aggiunge a quelle già numerose dell'Ala fascista pone l'aviazione italiana all'avanguardia del progresso aeronautico in quel settore particolarmente delicato ed interessante costituito dalla navigazione stratosferica. La differenza di quota tra il primato conquistato il 22 ottobre 1938 dal ten. col. Pezzi, che raggiunse i 17.074 metri e quello odierno, deriva esclusivamente da ragioni d'indole tecnica. Il primo infatti fu ottenuto con un aeroplano, il secondo viene conquistato con un idrovolante. Nonostante il grave scarto, il primato conquistato ieri dall'aviazione italiana — continua il giornale — ha la sua grande importanza come lo dimostra il fatto che da ben 10 anni il primato ha possibilità superiori che Stati Uniti.*

L'apparecchio usato per il primato ha possibilità sueriori che costituiscono una buona riserva per i futuri sviluppi. Il ten. col. Nicola Di Mauro, che è nato a Cava dei Tirreni l'8 luglio 1904 proviene dall'Accademia di Caserta, corso Aquila. Nel 1937 ha conquistato quattro primati internazionali di altezza con apparecchio Cant Z. 506, è decorato di medaglia d'argento al valore aeronautico e di medaglia d'oro al valore atletico.

Le direttive del Duce a Grandi

perchè la riforma dei Codici sia portata a compimento entro il 1940

ROMA, 26

Il Duce ha ricevuto oggi il ministro Grandi, il quale gli ha riferito sullo stato attuale della riforma dei Codici e sul programma di lavoro già in attuazione dal 1.o di agosto u. s. per accelerare la preparazione e la pubblicazione dei nuovi Codici fascisti.

Per quanto riguarda il Codice civile, il libro primo sulle persone e diritto di famiglia è già in vigore dal 1.o luglio 1939. Il progetto del libro concernente le successioni e donazioni, è stato esaminato dalla commissione del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il quale ha fatto una serie numerosa di osservazioni e proposte. Queste hanno reso necessaria una revisione accurata dell'intero progetto. Tale rielaborazione è stata affidata il 1.o agosto ad un comitato ristretto di giuristi presieduto dal Ministro Guardasigilli. Il comitato ha lavorato ininterrottamente e lavora tuttora allo scopo di ultimare la sua opera e presentare al Duce nel prossimo annuale della Marcia su Roma, 28 ottobre, il libro del Codice civile relativo alle successioni e donazioni, pronto a diventare legge dello stato.

Si è provveduto in questi giorni ad inviare alla commissione delle assemblee legislative il progetto del Codice civile sulle proprietà e diritti reali. Mano mano che la commissione avrà ultimato l'esame delle singole parti del progetto, il comitato ministeriale procederà alla elaborazione e revisione delle proposte che la commissione gli farà pervenire in modo da accelerare il più possibile la redazione del progetto definitivo.

Il ministro Grandi ha ritenuto necessario, presi gli ordini dal Duce, di ritirare il progetto del libro 4 del Codice civile sull'obbligazione e contratti, preparato e redatto da un comitato misto di giuristi italiani e francesi, che iniziò i suoi studi durante la guerra mondiale col fine di attuale l'unione legislativa tra i due paesi. Tale progetto trovavasi fin dal 1936 presso la commissione del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la discussione e l'esame.

Un ristretto comitato dei giuristi, sotto la direzione del Guardasigilli e colla collaborazione dei membri della commissione reale, sta lavorando attivamente fin dal 1. agosto u. s. per approntare il testo legislativo, il quale risponda alle esigenze di questo periodo storico e ai nuovi istituti giuridici e politici creati dalla Rivoluzione fascista.

I lavori del Codice di commercio, del Codice marittimo, nonchè quelli concernenti la legge del nuovo ordinamento giudiziario, strettamente connesse con la riforma dei Codici, sono stati ripresi.

Il progetto del Codice di procedura civile si trova attualmente davanti all'esame della commissione delle assemblee legislative, la quale riprenderà le sue riunioni al principio di ottobre, sotto la presidenza del senatore d'Amelio. Alla prima riunione della commissione interverrà personalmente il Guardasigilli per illustrare il programma di lavoro relativo a tutti i codici e indicare le modificazioni che, presi gli ordini dal Duce, il ministro Grandi ritiene opportuno apportare all'attuale progetto del Codice di procedura civile, sulla base delle osservazioni e delle proposte trasmesse dagli organi politici, amministrativi e giudiziari dalle R. Università, dalle Confederazioni sindacali fasciste e dai sindacati forensi.

La preparazione del Codice di procedura civile sarà particolarmente intensificata in modo che la sua pubblicazione abbia luogo prossimamente.

Il Duce ha approvato il programma espostogli dal ministro Grandi, sia per il lavoro già fatto, sia per quello da farsi ed ha indicato al Guardasigilli le sue alte direttive perchè la riforma dei Codici fascisti sia portata a compimento entro il 1940.

La celebrazione di Archimede

SIRACUSA, 26

Nel pomeriggio odierno in questo teatro comunale gremitissimo di pubblico ed alla presenza del Prefetto, del Federale e di tutte le autorità e gerarchie, l'accademico Francesco Severi ha, nel quadro delle celebrazioni dei grandi siciliani, pronunciato una alta applaudita orazione di esaltazione della meravigliosa figura e dell'imperitura opera di Archimede.

La festa di San Francesco come patrono d'Italia

ASSISI, 26

Per la prima volta il prossimo 4 ottobre sarà solennizzata la festa di San Francesco come patrono d'Italia. Nell'occasione avranno luogo solenni manifestazioni cui interverranno cardinali e vescovi di molte città d'Italia, i quattro ministri generali dell'ordine francescano, il maestro generale dell'Ordine domenicano.

Sono annunciati numerosi pellegrinaggi dalle diverse regioni della penisola cosicchè la manifestazione assurgerà ad alto significato nazionale. Solenni funzioni si svolgeranno nella Basilica patriarcale di San Francesco che si chiuderanno la terza domenica di ottobre con l'offerta di una lampada votiva di tutti i comuni d'Italia a colui che ben fu detto il Santo degli italiani ed il più italiano dei santi. La direzione delle Ferrovie ha concesso il ribasso del 50 per cento da tutte le stazioni durante il periodo delle celebrazioni che iniziatesi il 23 corrente mese si protrarranno fino al 15 ottobre.

Il risparmio della cellulosa nelle pubblicazioni del Partito

ROMA, 26

Il *Foglio di disposizioni* n. 1417 del Segretario del P. N. F. reca: « Il 30 settembre XVII *Libro e moschetto - Gioventù fascista* (edizione per i giovani fascisti) cesserà le pubblicazioni per riprenderle il 29 ottobre XVIII. Con il titolo di *Passo Romano*, il giornale che sarà destinato agli avanguardisti ed ai giovani fascisti, riapparirà in diverso formato con illustrazioni a colori. La nuova edizione consentirà un notevole risparmio di cellulosa.

Una bimba che da quattro mesi attende di essere riconosciuta

ROMA, 26

Di una pietosa vicenda si deve occupare la cronaca: una bimba di circa quattro anni, sola, povera, sperduta attende di ritrovare i genitori. Il 5 giugno scorso, nei giardini di Piazza Vittorio, fu scorta da alcuni passanti una bimba che si aggirava fra le varie bancarelle con fare assente e stanco. Interrogata, evitò ogni domanda sfuggendo quasi all'interessamento di coloro che si erano mossi a compassione e volevano esserle utili.

Qualcuno la osservò più attentamente e quando si convinse che la piccola non era accompagnata e non aspettava nessuno, la indicò a un metropolitano di servizio. La piccina non seppe che dire. Alla domanda come si chiamasse rispose Giovannina, ma non seppe dire dove abitasse e perchè si trovasse al mercato sola. Il metropolitano consigliò la piccola di rimanere presso di lui, certo che fra breve la madre ne avrebbe fatto ricerca. Pensò che si trattasse di uno dei soliti episodi che avvengono nei mercati e dovunque vi è folla.

Ultimato il turno, il metropolitano si disponeva a lasciare il proprio servizio senza che nessuno si fosse fatto vivo a reclamare la bambina. Egli riteneva pertanto opportuno accompagnarla in Questura ove fu rifocillata e assistita, in attesa che il breve romanzo della bimba abbandonata avesse il suo logico ed umano epilogo. Senonchè l'epilogo fino ad oggi — e sono trascorsi ormai quattro mesi — è mancato. Giovannina, dalla Questura è stata accompagnata dalle Suore della Misericordia ove attende i genitori. E' superfluo dire che la Questura ha fatto tutto quanto era in suo potere per identificare la piccina e restituirla alla propria famiglia.

LIBRI NUOVI

G. Pasquali, R. Principe: *Il violino* manuale di cultura e didattica violinistica. Edizioni Curci, Milano. L. 30.

VITA SPORTIVA

TIRO AL PICCIONE

Moschini di Padova vince la gara per il Trofeo Fiat nella grande riunione di Lido

Si è conclusa ieri, al campo di tiro a volo delle Quattro Fontane di Lido, la gara per il Trofeo Fiat, prima competizione della riunione internazionale di tiro al piccione organizzata dalla S.A.V.I.A.T. I 27 tiratori rimasti in gara alla fine del sesto turno hanno ripreso al mattino le prove che sono state rese più difficili oltre che dagli ottimi piccioni, forti e velocissimi, dal vento di levante che soffiava abbastanza forte.

Al decimo piccione sono rimasti in lizza soltanto dieci fucili e nel turno successivo dovevano cedere il veronese Gobbato, il bolognese Baldi ed il livornese Magrini. Sul dodicesimo cedeva il padovano Pescarin, sul tredicesimo Mancini di Milano e sul quattordicesimo il veneziano Lebreton. Restavano quindi in gara quattro tiratori e la disputa s'accendeva ancor più appassionante. Tutti e quattro riuscivano a superare il 19 turno, ma sul ventesimo veniva eliminato Paterniani. Sorgato, Moreschi e Moschini rimanevano in gara a contendersi i primi tre premi ed i tre tiratori si alternavano sulla pedana, abbattendo con sicurezza uno dopo l'altro i piccioni fino al ventiseiesimo, ma il susseguente, mentre Moschini lo abbatteva regolarmente, Moreschi e Sorgato non riuscivano a fermarlo sul campo.

Ecco i risultati: 1. Giorgio Moschini di Padova, con 27 su 27, al quale viene aggiudicato il Trofeo Fiat; 2. e 3. Ruggero Moreschi di Mantova e Prospero Sorgato di Modena con 26 su 27; 4. Adolfo Paterniani di Ferrara con 19 su 20; 5. Olvrado Lebreton di Venezia con 13 su 14; 6. Bernardino Mancini di Milano con 12 su 13; 7. Nerino Pescarin di Padova con 11 su 12; 8., 9. e 10. Giuseppe Baldi di Bologna; Adolfo Gobbato di Verona e Ugo Magrini di Livorno con 10 su 11. Quindi oltre una ventina di tiratori hanno disputato una *poule* che è stata vinta da Marino Grimani di Venezia e Luigi Granzella di Milano.

Oggi s'inizierà il Gran Premio Ente Provinciale per il Turismo dotato di 100 mila lire di premi, un piccione, alla distanza federale da m. 23 a m. 29.

CICLISMO

La XVII Brenta-Astico per indipendenti e dilettanti

VICENZA, 26

Il Pedale Vicentino organizza, come è noto, per il 1.o ottobre la XVII Brenta-Astico, riservata ai corridori indipendenti e dilettanti. La gara si svolgerà in circuito aperto dello sviluppo di km. 15,600 da ripetersi sei volte, sul seguente percorso: Viale Dante, Monte Berico, Villa Margherita, Arcugnano, Bivio per Perarolo, S. Agostino, Viale Cesare Lombroso, Viale Arnaldo Fusinato, Viale Dante. Complessivamente km. 94,600 tenuto conto di un chilometro in più dei sei giri che i concorrenti dovranno compiere alla partenza ed all'arrivo, che avverranno da Viale Dalmazia (Caffè Moresco). Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 13 in Campo Marzio, da dove avrà luogo la partenza che verrà data alle ore 13,30 precise.

ATLETICA LEGGERA

Duemila giovani fascisti ai campionati nazionali

MILANO, 26

Iniziandosi domani allo stadio civico dell'Arena le gare dell'8. campionato nazionale di atletica leggera per giovani fascisti, quasi tutti i comandi federali della Gil hanno qui inviato ciascuno una squadra di 25 atleti per un complesso di circa 2 mila giovani che conferiscono alla città una nota di forza e di gaiezza. Il capo dei servizi sportivi del Comando generale della Gil ha ispezionato la complessa organizzazione predisposta dal Comando federale di Milano ed ha tenuto rapporto a tutti i direttori sportivi ed accompagnatori delle squadre concorrenti.

GINNASTICA

I campionati veneti di artistica

Domenica si svolgerà, per la parte atletica nel campo sportivo di S. Elena e per la parte attrezzistica in palestra Reyer, la quarta ed ultima prova dei campionati veneti di ginnastica artistica per le categorie anziani, juniori ed allievi.

Il Comitato organizzatore nulla ha trascurato per la miglior riuscita della manifestazione alla quale il pubblico potrà assistere liberamente nella sala superiore della Misericordia a cominciare dalle 14.

SCI

L'organizzazione di Cortina per i campionati mondiali

ROMA, 26

Come è noto, la Federazione italiana sport invernali organizzerà nel febbraio del 1941 a Cortina di Ampezzo i campionati del mondo di sci. La preparazione tecnica e generale procede alacremente fin da ora. La FISI, oltre a revisionare tutti gli impianti tecnici, dei quali alcuni saranno fatti ex novo, sta approntando e organizzando il programma tecnico nei minimi particolari. Così si stanno formando tutti i servizi sussidiari, che vanno dalla stampa, alla radio, agli alloggi, agli addobbi, alla viabilità, alle comunicazioni, alla cinematografia, ecc. Ecco, per ora, il programma delle manifestazioni, che si svolgeranno col seguente calendario: Sabato 1 febbraio 1941: cerimonia di apertura. Domenica 2 febbraio: discesa libera femminile e maschile. Martedì 4 febbraio: gara di fondo di 18 chilometri. Giovedì 6 febbraio gare di salto per la combinata. Sabato 8 febbraio: gara di gran fondo di 50 chilometri. Domenica 9 febbraio: gara di salto libera. Venerdì 7 febbraio, in occasione dei campionati, si svolgerà una gara di pattuglie militari.

PATTINAGGIO

L'Italia chiede di organizzare i campionati mondiali

ROMA, 26

La Federazione italiana hockey e pattinaggio comunica che i campionati mondiali di pattinaggio artistico su pista, che dovevano aver luogo a Dortmund, sono stati rimandati a data da destinarsi. La Federazione italiana hockey e pattinaggio avanzerà proposte per assumere l'organizzazione per il prossimo inverno.

PUGILATO

Billy Conn batte Bettina

PITTSBURG, 26

Il campione mondiale dei pesi medio-massimi Billy Ionn ha conservato il titolo battendo ai punti l'italo-americano Bettina in un combattimento di 15 tempi.

TENNIS

Il corso per maestri

ROMA, 26

Nella recente riunione del direttorio della Federazione italiana tennis tenutasi a Milano, è stato deciso di effettuare ai primi del prossimo novembre, sempre a Modena, il corso maestri di tennis che doveva aver luogo dal 15 ottobre al 20 novembre, ma che era stato rinviato sine die.

CALCIO

Direttorio Terza Zona

Comunicato n. 4 del 26 settembre 1939 - XVII.

CAMPIONATO DI I. DIVISIONE

Iscrizioni: Si ricorda che le scrizioni al campionato intestato debbono pervenire al Direttorio di Zona entro e non oltre il mese in corso, accompagnate dalla tassa annuale di associazione alla F.I.G.C. di L. 100 (dalla quale sono esenti le squadre riserve od allievi delle Società concorrenti ai campionati nazionali serie A, B. e C) e dalla tassa d'iscrizione al campionato di L. 400.

Non saranno prese in considerazione le iscrizioni non accompagnate dalle tasse relative e quelle inviate dopo il termine prestabilito.

Il campionato avrà inizio con la data del 22 ottobre p. v.

CAMPIONATO DI II. DIVISIONE

Iscrizioni: Si ricorda che le iscrizioni al campionato intestato debbono pervenire al Direttorio di Zona entro e non oltre il mese in corso, accompagnate dalla tassa annuale di associazione alla F.I.G.C. di L. 50 (dalla quale sono esenti le squadre minori delle Società di divisione superiore alla seconda) e dalla tassa d'iscrizione al campionato di L. 200.

Non saranno prese in considerazione le iscrizioni non accompagnate dalle tasse relative e quelle inviate dopo il termine prestabilito.

Il campionato avrà inizio con la data del 22 ottobre p. v.

SEZIONE PROPAGANDA

Giurisdizione direttori: Si accorda ai Direttori della Sezione propaganda dipendenti giurisdizione provinciale.

Costituzione direttori: Si dà atto della costituzione del Direttorio provinciale di Padova nelle persone dei fascisti De Benedictis Tiziano, presidente; Ballin Alessandro, Haymar D'Ettory Antonio, Mazzoleni Mario, Minozzi Giuseppe e Pavan Antonio componenti.

Approvazione tornei: Si approva il regolamento del torneo indetto dall'A. F. C. Padova ed organizzato da quel Direttorio provinciale S. P. per la disputa della coppa «Giovanni Monti». Il presidente: A. Scalabrin.

Banda di contrabbandieri scoperta a Udine

UDINE, 26

Il nucleo della Polizia tributaria di Udine, dopo pazienti indagini, è riuscito a scoprire una losca combricola di contrabbandieri che ha assicurato alla giustizia, denunciandone cinque in istato di arresto e diciotto a piede libero. La denuncia è per associazione di contrabbandieri, per associazione a delinquere e per truffa. Il contrabbando veniva esercitato su larga scala in città, nella provincia e in tutto il Veneto e Venezia Giulia e rifletteva in particolar modo il caffè, la saccarina e la cocaina. Di questa sostanza stupefacente ne venne sequestrata per oltre mezzo chilogramma pari al valore di lire diecimila, mentre ingente è stata la quantità di saccarina e di caffè contrabbandata tanto che il valore supera le lire trecentomila.

La banda faceva capo ad un noto individuo di Udine per quanto riguarda la provincia nostra, il quale però non sembra fosse stato il vero capo; altre persone pare sieno implicate nella losca faccenda e le indagini benchè sieno state per una parte concluse con la denuncia presentata alla autorità giudiziaria, continuano alacremente sempre ad opera del nucleo della polizia di Udine.

I contrabbandieri si truffavano tra di loro con un geniale sistema e di qui la denuncia per alcuni di essi di associazione a delinquere e di truffa. Essi andavano ad offrire la merce di contrabbando e si facevano dare un anticipo di denaro. Portavano poi l'acquirente nella località ove il contrabbando era stato nascosto, località che è stata dalla polizia tributaria bene individuata e quindi al momento opportuno intervenivano altri compari che figuravano della polizia. Il disgraziato perdeva così il denaro e la merce. Altra volta fu perfino figurato il sequestro quando ormai la merce di contrabbando era stata già consegnata. In tal modo si è potuto appurare che individui, alcuni dei quali vennero pure denunciati per contrabbando, furono truffati per complessive lire 22 mila.

Forte terremoto a Mitilene

ATENE, 26

Un forte terremoto la notte scorsa ha scosso nel mar Egeo, l'isola di Mitilene. Mancano particolari.

Spigolature

Il gesuita italiano padre Stefano Marchesa, missionario a Szechow, il giorno in cui avvenne l'occupazione della città da parte delle truppe giapponesi, dopo avere innalzato sulla missione la bandiera italiana si pose personalmente a guardia degli ingressi contigui dei due recinti della missione stessa, il maschile e il femminile, fermamente deciso ad impedirne l'ingresso a chiunque. Presentatisi alla missione due ufficiali giapponesi questi in forma molto cortese dichiararono di voler rispettare la bandiera italiana e invitarono il gesuita a recarsi con loro dal comandante delle truppe di occupazione. Questi ricevette il missionario con la massima gentilezza, chiedendogli se mancasse di viveri e mettendosi a sua disposizione per quanto poteva occorrergli. A conclusione del colloquio gli rilasciò un proclama scritto di suo pugno, da affiggersi alle porte dei due recinti. Nel pomeriggio del giorno stesso il comandante si recò personalmente a visitare la missione dichiarando al gesuita italiano che tra gli italiani di Sciangai egli contava molti amici e ripetendogli che la missione poteva in ogni caso fare assegnamento sul suo appoggio e protezione. « Da quel giorno — scrive il missionario — in virtù degli ordini contenuti nel proclama, in vero molto severi — nessuno osò più farmi resistenza dovunque io apparissi per proteggere qualche debole. La fiducia nel missionario aumentò e dalla città e dai dintorni a centinaia vennero a supplicare per avere il listino di tela con il timbro della missione, che consentiva loro di circolare liberamente. Questo listino fu, nei primi giorni dell'occupazione l'unico sicuro salvacondotto non solo per i cristiani, ma anche per i protestanti e persino per i pagani. Durante un intero mese tutte le donne che datesi alla fuga al momento dell'occupazione rientravano in città vennero a ricoverarsi nella missione perchè il nostro recinto era considerato sacrò.

*

La coltivazione del lino in Italia raggiungeva negli ultimi decenni del secolo scorso un notevole sviluppo occupando una superficie di circa 50 mila ettari. Nel 1881 si raggiunsero ben 83 mila ettari. Il lino era coltivato un po' dovunque, specialmente nella Valle Padana e larghissimo ne era l'impiego nella confezione di biancheria casalinga e di agresti corredi nuziali. Successivamente la linicoltura decadde con impressionante progressione, al punto che nel 1934 troviamo ridotti gli investimenti a soli 3650 ettari. Grazie alla politica autarchica del Regime ed alla fervida attività svolta dalla Federtessili il problema è avviato risolutamente verso la sua soluzione. Fissata come base una superficie di circa 15 mila ettari, e cioè di quanto basta per la produzione dei 50 mila quintali di lino grezzo occorrenti per la nostra industria, la coltivazione del lino si è fissata in due tipi: coltivazione libera per le necessità dell'artigianato rurale, che si è mantenuta ferma sulla media annuale di 4500 ettari circa; e la coltivazione vincolata a contratto nazionale che ha avuto uno sviluppo, nell'ultimo decennio, veramente poderoso. Infatti, mentre nel 1935 si ebbe una produzione di quintali 30.100 nell'anno che seguì toccò la cifra di quintali 101.866, passando nel 1937 a q. 118.083 nel 1938, a quintali 270 mila nel 1939. Le zone di produzione sono ubicate nella Valle Padana, nelle Marche ed in Romagna.

*

La Sicilia è fra le regioni italiane più ricche di piante spontanee che possono essere utilizzate per ricavarne prodotti medicinali e specialmente essenze e materie prime industriali. In particolare le piante spontanee da essenza di timo, lavanduia, inula, ruta, ecc. presentano un contenuto in principi attivi molto più elevato di quelle che si raccolgono e si sfruttano nel continente. Una caratteristica di molte piante dell'Isola è poi la ricchezza in tannino che potrebbe essere maggiormente sfruttato. Ugualmente dicasi di diverse piante tintoriali che dànno un ottimo colore rosso, un buon colore azzurro. Vi sono poi alcune ottime piante per la produzione del caucciù. Non mancano, poi, in Sicilia piante spontanee che possono fornire ottimo amido ed alcool e piante utilizzabili per le fibre tessili e per cellulosa. Nel complesso la Sicilia presenta una vera ricchezza in piante spontanee utilizzabili ai diversi fini industriali, ricchezza che attende di essere opportunamente sfruttata.

*

Giovanni Pacini, di cui la Sicilia ha onorato la memoria, nacque a Catania il 17 febbraio del 1796. Figlio di Luigi Pacini, reputato cantante, studiò a Roma coi Marchesi e poi al Liceo musicale di Bologna alla scuola del celebre Padre Mattei. Dotato di vena melodica feconda ed originale, scrisse ottanta opere nel genere serio e buffo, delle quali molte ebbero gran voga, ed in tutte vi è indubbiamente qualcosa di bello. « Saffo » è senza dubbio la più geniale ed ispirata; quella che tenne alto il suo nome e si può dire che viva tuttora mentre delle altre più non si parla. Essa, tutta di buona fattura, è ricca di interessanti episodi. Il gran finale dell'atto secondo è veramente sublime: assai lungo, svela un'anima caldissima e di elevati sentimenti: L'atto terzo è pure tutto bello: e tra le opere del vecchio repertorio « Saffo » meriterebbe essere tenuta in grande considerazione come, del resto, tante altre di quel tempo. Pacini creava i suoi lavori con rapidità vertiginosa per le necessità della vita; ma questa smania di far presto gli impedì di produrre cose perfette. La « Saffo » la più felice sua creazione, fu da lui composta in vent'otto giorni. L'opera, che fu data nell'autunno del 1840 al S. Carlo di Napoli, ebbe ad interpreti i celebri cantanti Pixis e Fraschini, ed ottenne un successo grandissimo. Scrisse un cronista del tempo: «Entusiasmo indescrivibile, l'ampia sala del San Carlo vacillava letteralmente sotto gli applausi. Pacini fu accompagnato a casa con le torce accese ». Anche altre sue opere, ricche qua e là di bella ispirazione, signoreggiarono per molti anni le scene italiane. Pochi anni prima della « Saffo », il compositore ebbe un periodo di scoraggiamento; e confidava agli amici: « La mia vena comincia a difettare; il divino Bellini e Donizetti mi hanno sorpassato ed io devo ritirarmi dalla palestra ». un riposo che durò sei anni.

Bimbo ucciso da un autocarro

ROMA, 26

Un autocarro targato Roma, pilotato da tale Guglielmo Orsola di anni 28, da Roma, investiva all'altezza del chilometro 7,700 della via Casilina il bimbo Gioacchino Moitoni di anni 6 da Vicovaro. Il piccino, travolto, rimaneva ucciso.

Cronaca di Mestre

Dopolavoro

In ottemperanza all'ordine avuto dal Segretario federale il Dopolavoro di Mestre indice ed organizza per domenica 1.o ottobre anno XVII una sfilata concorso di carri allegorici per solennizzare la X festa nazionale dell'Uva, disciplinandola al seguente regolamento: 1. Al concorso possono partecipare soltanto Enti e privati aventi residenza a Mestre, Carpenedo, Marocco, Favaro, Chirignago e Zelarino; 2. Ogni concorrente non può partecipare con più di un carro, che deve essere munito di cartello indicante la appartenenza; 3. L'addobbo dei carri deve essere intonato all'ambiente indicato dalla Festa nazionale, ed ottenuto con mezzi semplici e sopratutto autarchici; 4. I concorrenti dovranno far pervenire la loro adesione al Dopolavoro comunale in piazza E. Matter entro sabato 30 corrente; 5. Il ritrovo dei carri concorrenti è fissato per le ore 15.30 del 1 corr. in piazza 27 Ottobre ove sarà ordinato il corteo che sfilerà per via Poerio, piazza Umberto I, via Palazzo, Via Torre Belfredo, via Manin, piazza Umberto I, dove sosterà per dar modo all'apposita Commissione giudicatrice di stabilire la classifica, via Roma, via Carducci, via Olivio, piazza 27 Ottobre per ivi sciogliersi; 6. Il Dopolavoro comunale di Mestre e il Dopolavoro interaziendale di Marghera parteciperanno fuori concorso.

I premi che verranno assegnati su giudizio inappellabile dell'apposita Commissione sono i seguenti: 1. Lire 200 e diploma e Coppa del D. L. Comunale; 2. lire 150 e diploma, 3. lire 100 e diploma, 4. e 5. lire 50 e diploma.

Ritorno di bimbi dalla colonia

Ieri si è concluso il terzo turno delle Colonie climatiche dell'anno XVII col ritorno a Mestre di 222 bambini della Colonia «Città di Mestre» in Asolo.

Prima della partenza erano stati verificati i pesi dei bimbi e si è potuto accertare che gli l'aumento è stato assai elevato oscillando dai due ai quattro kg.

Inquadrati i giovani organizzati avevano quindi assistito all'ammainabandiera dopo di che il presidente comm. Zanini aveva pronunciato brevissime parole ricordando che il beneficio da essi goduto è dovuto al Duce.

All'arrivo a Mestre i bimbi erano attesi dai genitori e familiari e l'incontro ha dato luogo a dimostrazioni di affetto e di gratitudine al Duce. Con il terzo turno 800 sono i bambini inviati in questa stagione nella colonia di Asolo.

Gli esami alla scuola d'arte

Si avvertono tutti gli interessati che col giorno 2 di ottobre avranno inizio gli esami di riparazione e di ammissione secondo il programma esposto all'albo della scuola.

Le iscrizioni ai corsi di meccanici e capitecnici si accettano presso la Segreteria della scuola aperta dalle ore 16 alle 18 di tutti i giorni feriali.

Ritiro delle licenze

Presso la Delegazione dei commercianti in via Gino Allegri sono giacenti molte licenze dell'anno in corso di commercianti di Mestre e dintorni.

Gli interessati sono invitati a ritirarle avvertendo che in caso d'una verifica da parte dell'autorità di P. S. o dei RR. CC. saranno dichiarati in contravvenzione tutti coloro che ne saranno sprovvisti.

In Pretura

Paga anche le spese del processo

Agostino Longo di Chirignago aveva denunciato qualche tempo fa Antonio Stevanato di anni 50 e Cesare Stevanato pure di anni 50 da Chirignago, e Niero Irene di anni 48 da Zelarino il primo perchè lo aveva ingiuriato; il secondo per minacce e la donna per offese all'onore.

Dopo l'escussione dei testi e l'arringa del difensore, il Pretore ha assolto i due Stevanato perchè il fatto non sussiste e la Niero per insufficenza di prove condannando invece il Longo alle spese processuali.

Falsifica la carta di identità

Luigi Cicci di anni 34 da Venezia, Castello 6237, aveva alterato la carta di identità cambiandone il nome e presentandola poi come proprio documento ad un noleggiatore di biciclette. Egli è stato condannato a cinque mesi di reclusione e alle spese processuali.

Per adescamento

Rosina Rubin di anni 25 del Vicentino per adescamento in luogo pubblico, è stata condannata a cinque giorni di reclusione. Il Pretore ha ordinato però la scarcerazione per pena espiata.

Per offesa ad agenti di P. S.

Angelo Scattolin di anni 45 e Carlo Scattolin di anni 28 abitanti in via Rielta, in uno stato di manifesta ubriachezza in luogo pubblico offesero degli agenti di P. S.

Lo Scattolin Carlo è stato condannato a 6 mesi di reclusione, 5 giorni di arresto ed alle spese col beneficio della condizionale e non inscrizione; Scattolin Angelo è stato assolto dall'imputazione di oltraggio per non aver commesso il fatto e da quella di ubriachezza per insufficenza di prove.

Un pugno che costa caro

Luigi Rebesco di anni 43 da Chirignago nella sua qualità di guardiano della Vetrocoke aveva redarguito il carrettiere Peron Emilio e costui gli aveva risposto con un pugno sulla testa. Il Peron è stato condannato a 150 lire di multa ed alle spese processuali.

La biancheria per il bucato

La scorsa notte ignoti dopo aver scavalcato un cancello ed una rete metallica si portarono nel magazzino di Anna Pettenò in Zambon abitante in via Nazario Sauro, 12 e da un mastello che era pronto per il bucato rubarono lenzuola, federe, asciugamani ed altra piccola biancheria da bambino per un valore di lire 200. Il furto è stato denunciato.

Il furto di una bicicletta

L'altra sera Giovanni Danieli di anni 26 abitante in via S. Donà 62 verso le 24 uscito dalla trattoria Adriana in via Ca' Rossa constatò che il solito ignoto gli aveva rubata la propria bicicletta del valore di 360 lire.

CRONACA DI CHIOGGIA

Curiosità clodiensi

(It.) ESATTORI COMMISSARIA MILANI. — Certo Cristoforo Milani di Salò disponeva con testamento dell'aprile 1670 che gli interessi derivanti da un capitale dato a livello venissero annualmente dispensati tra i poveri di Chioggia e che a tale bisogna provvedessero due cittadini. In seguito a tale disposizione si versavano nel 1682 nella Cassa del Santo Monte lire 15500 i cui interessi, nella misura del tre per cento, dovevano dispensarsi tra i poveri. Venivano quindi eletti i due cittadini che a ciò dovevano rovvedere. La elezione veniva fatta dal Collegio del Duomo. Entravano essi in carica al primo di gennaio e dovevano tenere un registro nel quale era loro fatto obbligo di segnare il danaro riscosso e dispensato. Il danaro doveva darsi ai bisognosi dietro fede giurata del parroco accertante la povertà del richiedente. Usciti di carica tali Esattori-Dispensatori non potevano essere rieletti se non dopo un anno. Tra i poveri entravano anche i Padri Cappuccini e la Congregazione delle Zitelle.

Le contravvenzioni

Dai vigili urbani per inosservanza ai regolamenti comunali veniva elevata contravvenzione a carico di Boscolo Cherubino di Agostino, Doria Corinna di Alvise, Fabris Flora di Felice, Ballarin Norma fu Angelo.

Diario sacro

Nel Martirologio della Cattedrale di Chioggia viene ricordato, oggi 27 settembre, il trasferimento delle venerate Reliquie dei nostri Santi Patroni S. Felice e S. Fortunato da Malamocco a Chioggia, trasferimento avvenuto nel 1110.

Nella succursale di S. Caterina si commemora S. Vincenzo De Paoli.

Ferita accidentale

La sera del 25 corrente verso le ore 23.30 certo Bullo Vittorio di Federico di Chioggia abitante in calle Zitelle vecchie n. 284 mentre stava a bordo della sua barca in canal San Domenico, veniva accidentalmente colpito all'occhio sinistro da un remo che sporgeva da altra barca di proprietà di certo Ardizzon Antonio proveniente in senso inverso a quella del Bullo. Il Bullo che in causa della oscurità non erasi accorto della sporgenza del remo riportava una ferita lacero contusa alla regione sopraorbitale guaribile in giorni sei salvo complicazioni.

Vaccinazione

Dal 2 al 21 ottobre p. v. presso gli Uffici locali di igiene avranno luogo le sedute per la vaccinazione dei bambini nati nel primo semestre del corrente anno e di quelli nati negli anni precedenti che non siano stati vaccinati con esito positivo. L'obbligo di provvedere a quanto sopra spetta ai genitori ed ai tutori dei bambini, i quali dovranno pure provvedere alla rivaccinazione di quelli che abbiano compiuto l'ottavo anno di età. Nelle frazioni le sedute si terranno nello stesso periodo presso i medici condotti. L'orario delle sedute è dalle ore 11 alle 12. Contro gli inadempienti si procederà a sensi di legge.

Scuola agricola

Fino al 10 ottobre p. v. sono aperte le iscrizioni al R. Corso biennale secondario di avviamento professionale tipo agrario. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria della R. scuola di Avviamento professionale a tipo commerciale dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

I nostri concittadini

Il concittadino cav. Pericle Panajotti segretario di sezione alla R. Procura generale di Bologna, venne in questi giorni nominato cancelliere capo di quella R. Pretura unificata. Rallegramenti.

Due mortali disgrazie nel Veronese

VERONA, 26

Tale Domenico Stencherle fu Antonio, d'anni 61, da Eimella, mentre l'altra sera, alle ore 19, stava rincasando in bicicletta, nei pressi della sua abitazione perdeva l'equilibrio e andava a finire nel fossato laterale, pieno d'acqua. Soccorso e trasportato a casa, lo Stencherle moriva poco dopo.

Un'altra mortale disgrazia è accaduta domenica alle ore 22 in località Colomba, ove il tram n. 445 diretto a Sambonifacio ha investito tale Avesani Marcello, falegname. A quanto si è potuto accertare, lo Avesani, che tornava dalla festa dell'uva di Soave, era steso sul binario, con accanto la propria bicicletta. Si suppone ch'egli sia caduto o sia stato colto da malore proprio mentre attraversava il binario, per cui il convoglio sopraggiungente, investendolo, l'abbia ucciso.

Altre due automobili sequestrate

UDINE, 26

Gli agenti della squadra speciale di P. S. hanno oggi sequestrato altre due automobili che circolavano senza il permesso prescritto per legge. Al mattino verso le ore 11 veniva fermata l'automobile di proprietà di Carlo Pietro De Monte fu Gio. Batta, da Artegna, che era guidata dal figlio Marino di anni 26.

Nel pomeriggio veniva fermata la seconda macchina targata GO. 2781 di proprietà di Natalia Cumar in Fluga di anni 56, che era guidata dal figlio Luigi Fluga di anni 31. Entrambe le macchine e le patenti sono state sequestrate.

Commercianti di Pordenone puniti per il rialzo dei prezzi

PORDENONE, 26

La speciale squadra annonaria istituita in questo comune, ha elevato contravvenzione ai seguenti commercianti pordenonesi i quali avevano venduta la loro merce a prezzi superiori di quelli stabiliti dal vigente regolamento: Ferruccio Pacchiega, Borgomeduna; Maria Battiston, largo S. Giovanni Bosco 10; Giovanni Fabbro, spaccio legna, viale Gorizia; Vittorio Falomo fu Pietro, corso V. E. 49; Maria Guerra fu Giovanni, corso V. E. 20; Giuditta Moretti in Obici fu Luigi, corso Garibaldi 8; Giuliana Pagnossin fu Giovanni, corso Garibaldi 49; Giovanni Rosset fu Sante via Candiani 27; Giulia Rovere di Angelo, corso Garibaldi 48; Ida Salvador fu Luigi, via Oberdan 4; Domenica Valerio in Trevisan fu Luigi, via Ospedale Vecchio 11.

Per aver effettuata la cottura pomeridiana del pane, vietata dalle disposizioni vigenti, è stata posta in contravvenzione Luigia Taiariol ved. Tomadini di Lorenzo.

NOTIZIE RECENTISSIME

Le tragiche giornate di Varsavia stretta nella morsa delle truppe tedesche

BERLINO, 26

Il corrispondente da Varsavia dell'Agenzia Stefani, il quale ha seguito l'esodo dei diplomatici e degli stranieri da Varsavia a Berlino, telefona:

La tragica avventura dei diplomatici e dei cittadini stranieri, rimasti a Varsavia dopo l'inizio della guerra, è finita. Milleduecento persone, fra cui molte donne e molti bambini, tornano ora ai loro paesi e pur avendo dovuto abbandonare le loro case e i loro beni, sono contenti di essere uscite da una situazione che era quanto di più terribile si possa immaginare.

La fuga del Governo

Dall'inizio delle ostilità, il 1.o settembre, sino a tutto il 21, giorno in cui i polacchi si decisero a permettere l'esodo degli straniere, siamo stati testimoni, ora per ora, del più repentino e più triste crollo subito da un paese.

Il giorno 4 settembre tutti i membri del Governo polacco lasciarono segretamente la capitale per trasferirsi a Lublino. Anche gli uffici di tutti i ministeri e tutte le banche vennero dislocati. Il giorno 5 il corpo diplomatico veniva invitato a trasferirsi immediatamente a Nalenczof, presso Lublino. Doveva poi peregrinare incessantemente verso l'estremo lembo sud orientale della Polonia al seguito di un Governo in fuga. Restarono a Varsavia solo pochissimi diplomatici, uno o due per rappresentanza.

All'indomani la popolazione della capitale, impressionata dalla fuga del Governo fu presa dal panico. Si aspettava da un'ora all'altra l'occupazione tedesca. Diecine di migliaia di persone, la maggior parte a piedi, lasciavano la città, dirigendosi verso l'est. I treni già non funzionavano dal 2 settembre. Impossibile trovare benzina. Qualche ricco ebreo offriva diecimila sloty per dieci litri di carburante.

Sul ponte Poniatowski, che conduce alla via di Lublino, si vedevano teorie interminabili di fuggiaschi, alcuni su carri, che venivano presi d'assalto dagli altri; pochissimi in automobile. Tutta questa gente non sapeva dove andava: certo non sarebbe arrivata molto lontana, eppure marciava. Sulla strada accaddero scene di terrore: gente spossata dalla fatica, priva di nutrimento, che si contendeva un pezzo di pane o cadeva affranta.

Nella zona la battaglia infuriava. I profughi, mescolati alle truppe polacche in marcia, ne subivano la tragica sorte. L'esodo continuò per tre giorni. Fino al giorno 8 l'aviazione germanica aveva fatto numerose quotidiane incursioni su Varsavia distruggendo totalmente obiettivi militari: le caserme, le officine, i depositi.

L'ostinata resistenza

Una media di dieci incursioni ogni giorno, che avevano però lasciato i ponti sulla Vistola quasi intatti. La sera dell'otto i bombardamenti divennero più intensi. Il grande quartiere periferico di Praga era distrutto e in preda alle fiamme: incendi divampavano in altri numerosi punti della città. Alle bombe lanciate dagli aeroplani si aggiungevano i proiettili dell'artiglieria.

I viveri, già in difetto, venivano quasi completamente a mancare e intanto migliaia e migliaia di persone, fuggite da vari punti della Polonia, ignare della situazione di Varsavia, arrivavano nella capitale, con l'illusione di trovarvi scampo.

Il giorno nove arrivarono contingenti di truppe polacche a rafforzare il presidio della capitale. La popolazione civile, in uno slancio di eroica follia, scavava spontaneamente fossati e innalzava barricate su tutte le strade, pur di creare qualche ostacolo all'entrata dei tedeschi a Varsavia. La mancanza di viveri non suscitava alcuna protesta. Si vedevano file interminabili di gente rassegnata e taciturna, in attesa di una problematica distribuzione di pagnotte.

La situazione della capitale appariva insostenibile, ma la città, pur accerchiata da tutte le parti, non intendeva cedere. Le mitragliatrici venivano piazzate sulle strade e nei giardini: quattro pezzi da 75 e numerose mitragliatrici contraerei erano visibili su un marciapiedi a cinque metri da una delle ambasciate. Si sapeva che le truppe tedesche avanzavano dovunque occupando tutta la Polonia, ma Varsavia si ostinava ancora a resistere.

La notizia dell'intervento russo dall'est, quanto la fuga del Governo polacco in Romania non fecero mutare decisione. Fu la sera del 21 settembre, alle diciassette, che sotto il fuoco incrociante delle artiglierie polacche, i tedeschi, gli italiani e gli stranieri lasciarono al suo triste destino Varsavia. Dopo appena otto chilometri di marcia dalla piazza del Castello, la colonna d'automobili entrava già nelle linee tedesche.

Dichiarazioni di Chamberlain

Ammonimento contro gli eccessivi ottimismi inglesi sugli effetti della guerra economica - La questione dei danni ai Neutri

LONDRA, 26

Il Primo ministro Chamberlain, parlando oggi alla Camera dei Comuni, ha cominciato con il riferirsi alla scorsa riunione del Consiglio supremo di guerra anglo-francese ed ha detto: «Ci siamo trovati in completo accordo con i rappresentanti della Francia sulle direttive da seguire per far fronte agli sviluppi verificatisi dopo la precedente riunione del 12 settembre e per mettere in pratica i piani degli alleati. Analogo accordo è intervenuto per la questione delle munizioni e degli approvvigionamenti».

Il Primo ministro è passato quindi a parlare dell'azione sovietica in Polonia rilevando che la linea di demarcazione che è stata fissata lascia la più gran parte della Galizia e della zona petrolifera polacca in mani russe. Sembra tuttavia che non tutto il territorio attribuito ai Sovieti sia stato occupato.

Dopo un rapido accenno all'assassinio del Primo ministro romeno Calinescu, il signor Chamberlain è passato all'esame della situazione militare al fronte occidentale rilevando fra l'altro i progressi locali dei francesi malgrado la resistenza avversaria.

Quanto alla difesa civile, Chamberlain ha detto che non bisogna per nulla ridurre il sistema delle preparazioni necessarie per garantirsi contro la minaccia costante delle incursioni aeree.

Passando poi a parlare del sistema della cosiddetta «guerra economica» diretta dal Ministero della economia, il Primo ministro ha dichiarato che il suo principale scopo è quello di disorganizzare la struttura economica della Germania a tal punto da rendere impossibile al nemico la prosecuzione del conflitto. «Tuttavia — ha aggiunto — è necessario un ammonimento contro un eccessivo ottimismo. La Germania già possiede depositi di materie prime e quindi non è il caso di attendersi risultati immediati.

«La propaganda tedesca — ha continuato il Primo Ministro — è stata particolarmente attiva nel mostrare che il controllo britannico sul contrabbando, mentre non esercita alcuna efficacia contro la Germania, strangola invece il commercio dei neutrali. Non credo — ha detto — a questi danni per i paesi neutri. In ogni modo amichevoli discussioni sono in corso con alcuni Governi e speriamo che in certi casi si possa raggiungere un accomodamento con una semplificazione della procedura sul controllo del contrabbando».

Infine Chamberlain si è occupato dell'atteggiamento generale della Gran Bretagna in tempo di guerra, ed ha detto: «Nessuno può dubitare che in una guerra moderna la vittoria finale dipenda dallo spirito di determinazione, dal coraggio e dalla perseveranza di tutti i cittadini. Chi conosce questo paese non può avere dubbi che noi possediamo queste virtù. Mai il nostro popolo è stato più unito e determinato. Esso è risoluto e ciò non sarà mai abbastanza ripetuto, a liberarsi una volta per sempre dalla perpetua minaccia dell'aggressione tedesca della quale la Polonia è stata l'ultima prova.

«Noi e la Francia siamo entrati nel conflitto per liberare noi stessi e il mondo da questa minaccia ed i nostri popoli sono più che mai uniti nel loro divisamento di raggiungere questo scopo».

Ai lords, lord Stanhope ha letto una dichiarazione identica a quella pronunciata dal Primo Ministro ai Comuni. Prima del discorso, Chamberlain, in risposta ad un'interrogazione, ha dichiarato che non ha nulla da aggiungere a quanto disse sugli scopi della guerra.

Il Cancelliere dello scacchiere ha dichiarato che è ancora in vigore l'accordo monetario tripartito anglo-franco-americano, ancorchè il Governo britannico fissi il cambio per le transazioni commerciali. Egli ha poi dichiarato che i possessori di valuta americana, canadese, francese, svizzera, belga, olandese, svedese, norvegese e dell'Argentina devono consegnare tali valute al più presto possibile alla Banca d'Inghilterra dalla quale riceveranno l'equivalente in lire sterline.

Il Ministro del commercio rispondendo ad una interrogazione, ha rilevato che l'eccessivo premio richiesto per le assicurazioni delle navi che attraversano il Baltico è la causa del ristagno del commercio con la Finlandia e con gli altri Stati Baltici. Tuttavia il Governo britannico farà il possibile perchè questi paesi non abbiano a risentire eccessivi danni.

Sul fronte franco-tedesco

PARIGI, 26

Il comunicato serale delle Armate francesi dice:

Attività dell'artiglieria nemica nella regione a sud di Deuv Ponts e a sud di Pirmasens. All'alba un colpo di mano è stato respinto sul fronte della Lauter.

Oggi von Ribbentrop giungerà a Mosca

MOSCA, 26

E' annunziato ufficialmente che il Ministro degli esteri germanico, von Ribbentrop, giungerà domani a Mosca, per svolgere negoziati col Governo sovietico relativi agli aspetti politici dell'occupazione della Polonia. Egli sarà accompagnato da diversi funzionari del suo dicastero.

Il Fuehrer a Berlino

BERLINO, 26

Il Fuehrer ha fatto ritorno nel pomeriggio a Berlino.

Mosciki si dimetterà

Paderewsky designato successore

LONDRA, 26

Si annuncia che il Presidente della Repubblica polacca, Mosciki, ora internato in Romania, si dimetterà dalla sua carica designando il pianista Paderewsky quale suo successore.

Friedrichshafen non ha subito nessun bombardamento aereo

BERLINO, 26

A proposito delle informazioni franco-inglesi circa un bombardamento aereo di Friedrichshafen, da parte competente tedesca si dichiara che non una sola bomba è caduta sulla città. Non si esclude che apparecchi nemici da ricognizione abbiano sorvolato ad altissima quota il lago di Costanza.

Il partito comunista sciolto in Francia

PARIGI, 26

Il Consiglio dei ministri ha deciso oggi lo scioglimento del partito comunista, sezione francese della terza internazionale. Un comunicato ufficiale precisa in proposito che il relativo decreto, fatto firmare dal Ministro dell'interno Sarraut al Presidente della Repubblica, dispone non solo lo scioglimento del partito e di tutte le organizzazioni che vi sono collegate, ma vieta anche la pubblicazione, la vendita e la distribuzione di scritti, disegni e materiale di propaganda in favore della terza internazionale o di gruppi politici che ne dipendono. Il decreto stabilisce infine severe sanzioni per i contravventori.

Il Consiglio dei ministri ha inoltre approvato un decreto che equipara i reati commessi contro la sicurezza degli stati alleati, Gran Bretagna, Domini e Polonia, a quelli commessi contro la sicurezza dello stato francese e li punisce in conseguenza.

Un viadotto salta in aria sulla linea Brusselle-Harlam

BRUSSELLE, 26

Un gravissimo incidente si è prodotto nelle prime ore di stamane sulla linea ferroviaria Brusselle-Harlam. Un viadotto della strada Harlam-Neufchateau fra le stazioni di Harlam e di Stecken, è saltato improvvisamente in aria per ragioni non ancora accertate.

L'esplosione è avvenuta alcuni minuti dopo il passaggio di un treno espresso ed ha seminato tutt'attorno un cumulo enorme di detriti. La strada sottostante al ponte ne è completamente bloccata. Una casa che sorgeva nei pressi è stata completamente distrutta. Una sentinella di guardia sul posto non ha riportato, invece, che leggere ferite.

Il Governatore della provincia e le autorità militari sono accorse sul luogo dell'incidente ed hanno iniziato immediatamente una inchiesta. Si crede trattarsi di una bomba ad orologeria che doveva scoppiare al passaggio del treno e che invece ha ritardato di alcuni minuti l'esplosione. Il movente del crimine è tuttora sconosciuto, ma sembra che le autorità abbiano posto gli occhi su alcuni individui che si aggiravano nei dintorni del viadotto al momento dell'esplosione. Fino ad ora non risulta vi siano delle vittime.

In conseguenza dello scoppio le comunicazioni ferroviarie fra il Belgio e il Lussemburgo sono completamente interrotte.

MIRA

Festa dell'Uva

Domenica scorsa si è svolta l'annuale festa dell'Uva e per la circostanza molti agricoltori del Comune offrirono, con simpatico gesto, un cesto di uva della loro migliore produzione.

Mentre mostre ed esposizioni si effettuarano in molti negozi e particolarmente presso i negozi frutta di Mira Taglio, nel centro del comune spiccava un suggestivo chiosco intonato alla festa, nel quale molte giovani italiane e giovani fasciste esitavano alla popolazione il prelibato frutto. Verso le ore 18 l'uva venne distribuita gratuitamente ai piccoli che continuamente visitavano il chiosco.

Fiocco bianco

Per festeggiare un lieto evento il dott. Zuntini ha offerto L. 100 all'O.N.M.I. per i corredini.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta



... CIC - N. 271 - Cent. 30

GIOVEDI' 28 SETTEMBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

... GIORNALE ... S. Angelo 3565 | TEL.: Centralino Città 20-420 intercomunale 20-657 | CASELLA Postale 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Pag. testo: Occasionali L. 2, Commerciali 1,50 per millim. d'altezza - Cronaca: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 2,50 - Finanziari, legali, L. 4 Tassa gov. in più. | ABBON. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C.C. POST. - I manoscritti non si restituiscono

...arsavia si è arresa

Centomila uomini occupano la città

...rze navali inglesi attaccate dall'aviazione tedesca - ...portaerei distrutto e una nave di linea gravemente colpita

...lettino germanico

BERLINO, 27

...Quartiere generale co-

...nte le nostre truppe si ...no alla linea di demar- ...stabilita con il Governo ... Delle truppe polacche ...e che ancora si trovano ...linea tedesca e le truppe ...avanzata, ieri ad orien- ...Bilgoray si sono arrese la ...divisione polacca e la 1.a ...di cavalleria.

...ttà di Varsavia, che al- ...della campagna era sta- ...come città aperta, in se- ...misure del comandante ...che ha rimesso in effi- ...la vecchia cintura di forti ...eduto all'armamento del- ...polazione civile, si è tra- ...in una fortezza.

...ppe dell'Armata tedesca ...Varsavia fecero cadere ieri ...la prima linea di forti ...ud la seconda linea di ...

...uito a questi attacchi, il ...ante polacco della città ...a mattina offerta la resa ...tà. Il comandante supre- ...Armate tedesche ha in- ...il generale Blaskovitz di ...le condizioni della resa.

L'arma aerea ha attaccato importanti obbiettivi militari a Modlin.

In Occidente solamente deboli combattimenti. Il nemico si fortifica su tutta la linea. Due aeroplani francesi sono stati abbattuti nel cielo di Freiburg e di Sigmaringen.

Forze aeree tedesche hanno ieri attaccato unità navali britanniche nel Mare del Nord: corazzate, navi portaerei, incrociatori e cacciatorpediniere. L'attacco aereo tedesco ha riportato successo. Oltre ad una nave portaerei, che è stata distrutta, sono stati constatati gravi danni arrecati ad una nave di linea. La nostra aviazione non ha subito perdita alcuna.

Resa incondizionata

BERLINO, 27

L'Alto Comando militare tedesco rende noto che l'antica capitale polacca, Varsavia, si è arresa senza condizioni.

La piena definitiva consegna della città avrà luogo probabilmente durante la giornata del 29 settembre.

La città è stata occupata da un contingente di oltre centomila uomini.

...enti di tasse e prestiti di guerra

...annunciati alla Camera dei Comuni

...dra nega che navi inglesi siano state colpite durante l'attacco degli aerei tedeschi

LONDRA, 27

...eduta ai Comuni si è iniziata ...come il consueto, alle 14.45 ...a che il Cancelliere dello scac- ...iniziasse il suo discorso sul ...supplementare di guerra, ci ...te alcune interrogazioni. Il ...retario agli esteri, rispon- ...una domanda ha dichiara- ...Governo è pienamente d'ac- ...n la proposta dell'ex-presi- ...gli Stati Uniti, Hoover, cir- ...estione dei bombardamenti ...polazioni civili, ma che con- ...le difficoltà per mettere ...ione il progetto sono insu- ... Come è stato dichiarato ...ministro il 14 settembre ...to Butler — il Governo bri- ...non ricorrerà a deliberati at- ...ntro donne e bambini».

...nistro dell'aviazione, in ri- ...d una interrogazione, ha ...e egli farà quanto prima ...iarazione sul lavoro espli- ...aviazione militare. Fino ad ...Governo ritiene necessario il ...diretto dell'industria aero- ...Rispondendo ad un'altra in- ...one, il ministro Churchill ...rato che si crede che il ...si trovi in un porto der- ...a settentrionale.

...stro della marina, richiesto ...mazioni sull'attacco tedesco ...re del Nord, ha letto un di- ...del comandante in capo del- ...Fleet nel quale si annuncia ...pomeriggio di ieri, nel Mare ..., una squadra britannica di ...di linea con portaerei, alcuni ...ri e cacciatorpediniere fu ...a circa venti idroplani te-...

...ispaccio afferma che nessuna ...colpita e che non vi furono ...ma che un idrovolante te- ...abbattuto ed un altro gra- ...danneggiato.

...celliere dello scacchiere, nel ...re il bilancio supplementa- ...guerra, ha fatto una lunga ...retrospettiva della situa- ...l'aprile scorso ad oggi. Le ...il bilancio ordinario 1939-40 ...vano a 1.322.000.000 di ster- ...cui 630 milioni erano desti- ...ministeri militari. Le entrate ...prevedute in 942 milioni di ...e 380 milioni avrebbero do- ...re coperti da un prestito. ...le spese militari dovute ...ramento della preparazione ...alivano intanto da 630 a 730 ...quindi l'ammontare del ...saliva a 480 milioni. Ulte- ...e furono autorizzate fino ...4 agosto, ma già da al- ...ammontare complessivo del bi- ...ammava ad un miliardo e ...ni di sterline ed il prestito ...milioni.

...settembre — ha continua- ...John Simon — quando l'In- ...a è entrata in guerra, fu ...to un ulteriore credito sup- ...re di 500 milioni di ster- ...on posso garantire che esso ...a coprire le spese fino al 31 ...prossimo; se basterà, ci tro- ...con un bilancio complessivo ...2 miliardi di sterline con- ...introiti ordinari di 942 mi- ...le conseguenze finanziarie ...guerra non saranno affronta- ...rgicamente, le nostre possi- ...di resistenza verranno gra- ...indebolite, senza dire che ...nazionale dopo la guerra ...irreparabilmente danneg-...

...conseguenza — ha aggiun- ...Cancelliere — bisogna ricor- ...aumenti di tasse e a pre-stiti. Noi ricorreremo ad entrambi ». Ha quindi preconizzato prestiti nazionali su larga scala di cui però ha dichiarato che sarebbe prematura l'emissione in questo momento. Ha tuttavia assicurato che sarà evitata l'inflazione ed ha annunciato che per ora verranno aumentate le imposte dirette, tenendo conto che il piano finanziario britannico si fonda sulla presunzione di una guerra della durata di tre anni.

La tassa sul reddito di 5 scellini e 6 pence per sterlina sarà portata a 7,6 a partire dal prossimo esercizio finanziario, mentre per quello in corso sarà di 7 scellini. Però, mentre finora i redditi sino a 135 sterline erano esenti da tassa tale quota sarà portata a 160. La sopratassa per i redditi superiori alle duemila sterline sarà di 1 scellino e 3 pence raggiungendo i 9 scellini e 6 pence per i redditi superiori alle 30 mila sterline. Aumenti dal 10 al 20 per cento sono stabiliti per la tassa di successione.

Quanto alle imposte indirette, Simon ha annunciato che a partire da domani si avrà un aumento di due pence al litro sulla birra, di uno scellino e 8 pence su ogni bottiglia di liquore, di 6 pence per litro sui vini leggeri e di 1 scellino al litro per quelli ad alta gradazione. Il tabacco subirà l'aumento di 2 scellini per libbra inglese.

Dopo avere esortato i cittadini alle più severe economie, Simon ha annunciato che speciali tasse sui profitti di guerra saranno introdotte ed applicate sia al commercio che all'industria nella misura del 60 per cento.

Frattanto il Ministero delle informazioni annunzia che il sequestro delle merci di contrabbando è applicato solo a quelle dirette in Germania e non alle altre destinazioni, all'America del sud o ad altri paesi.

L'attacco aereo tedesco

Berlino precisa

come le due navi inglesi sono state colpite

BERLINO, 27

A proposito di un'affermazione britannica secondo cui, nell'attacco dell'Arma aerea tedesca contro alcune unità della flotta britannica nel Mare del Nord, tutte le bombe avrebbero mancato il bersaglio e tre aerei tedeschi sarebbero stati abbattuti, il Comando superiore dell'Arma aerea del Reich dichiara che una bomba di 500 kg. ha colpito in pieno la nave portaerei e due bombe da 250 kg. hanno colpito la prua e la coperta di una corazzata. Si conferma infine che tutti gli apparecchi tedeschi hanno fatto ritorno alle loro basi. (Stefani).

I bollettini francesi

PARIGI, 27

Il comunicato di guerra n. 47 delle Armate francesi dice:

Notte calma. Tiri dell'artiglieria nemica sulle nostre retrovie nella regione di Essenburg.

Il bollettino serale dice:

Giornata contrassegnata dalla attività dei nostri distaccamenti da ricognizione.

Le responsabilità che incombono sulle Potenze occidentali

BERLINO, 27

Anche oggi i giornali, a proposito del discorso del Duce ai gerarchi bolognesi, insistono sulle gravissime responsabilità che dovranno ricadere sulle potenze occidentali se esse continueranno la guerra. « In ogni modo — scrivono le *Muenchner Neueste Nachrichten* — il discorso del Duce ha avuto un'eco mondiale. Tutti i paesi estranei al conflitto, e cioè la stragrande maggioranza dei popoli, apprezzano ed appoggiano il saggio monito di Mussolini, ispirato da un altissimo senso di responsabilità ».

Il giornale conclude che in questo breve momento di respiro esistono ancora possibilità che potrebbero condurre il mondo sulla via della ragione realisticamente additata dal Duce. La Germania dal canto suo si è preparata ad affrontare qualsiasi alternativa. Il *Voelchischer Beobachter* rileva che i popoli neutrali si rendono conto pienamente che Mussolini ha parlato non per l'Italia soltanto, ma per tutti i popoli.

I giornali tedeschi dichiarano istruttiva e significante la « confessione » fatta ieri dal signor Chamberlain ai Comuni, che il « Ministero della guerra economica » era stato predisposto nella sua struttura ed organizzazione già due anni or sono. Questo conferma, osservano i giornali, che le solenni assicurazioni date in questi ultimi anni da Chamberlain e da altri dirigenti britannici di volere realizzare con la Germania una proficua collaborazione economica, erano pura ipocrisia. L'affermazione del Primo ministro inglese che la Germania va considerata e trattata come una fortezza assediata, dimostra inoltre, sempre a giudizio dei fogli berlinesi, che l'Inghilterra ripone tutte le proprie speranze nella guerra economica.

« Ma la grande Germania — ribatte la *D.A.Z.* — non è una fortezza assediata e reagirà con tutti i mezzi contro questa tesi nella quale è implicata una violazione flagrante dei più elementari principi del diritto internazionale. La guerra economica trova la Germania preparatissima ed anche in questo campo essa non si è limitata alla difesa, ma passa all'attacco. Il Fuehrer — conclude il giornale — ha detto nel suo discorso al Reichstag: « Risponderemo con le stesse armi », e siamo certi che colpiremo giusto ».

La consegna del Duce

additata ad esempio in Romania

BUCAREST, 27

Anche la stampa romena continua ad occuparsi largamente dell'eco mondiale del discorso di Mussolini ai gerarchi bolognesi. Va specialmente segnalato oggi un articolo di *Timpul*, organo del Ministro degli esteri di Romania. Dopo aver affermato che l'ultimo discorso del Capo del Governo italiano ha nuovamente chiarita la posizione dell'Italia di fronte agli avvenimenti europei, così continua: « Il ben noto potere suggestivo dei discorsi del Duce, si è concentrato ora sulla possibilità di limitare l'area del conflitto e di evitare situazioni irreparabili. La linea di condotta del Capo del Fascismo è stata, nel drammatico incalzare degli avvenimenti internazionali, un poderoso sostegno per la pace.

« L'opinione pubblica internazionale, assillata dallo scoppio delle ostilità nel cuore dell'Europa, prende atto con viva soddisfazione delle parole pronunciate sabato da Mussolini, essendo esse una conferma del desiderio dell'Italia di contribuire fortemente alla pacificazione del continente ed al chiarimento della situazione sulla base della realtà.

« Mussolini — prosegue il *Timpul* — ha come sempre avvalorata la fiducia, sia del mondo neutrale, sia degli stessi belligeranti, nella sua saggezza. Il suo discorso è stato meditato tanto più attentamente in quanto che tutti si rendono conto che l'atteggiamento dell'Italia può contribuire a mettere fine alla guerra ed in ogni caso ad impedire che la conflagrazione si estenda. Ognuno si rende conto inoltre che soltanto una pace veramente fondata sulla giustizia, tale da ricondurre la fiducia e l'armonia nei rapporti internazionali, potrebbe rasserenare il cielo tempestoso dell'Europa.

« Per il contributo che non cessa di dare in vista di una simile pace, ed in generale per gli sforzi di limitare il conflitto nelle più piccole proporzioni, il discorso di Mussolini è stato accolto in tutti i circoli internazionali con simpatia e con interesse ».

Anche il direttore del *Curentul* torna oggi a discutere il discorso del Duce ed invita fra l'altro il popolo romeno a seguire per proprio conto la consegna data dal Duce al popolo italiano: « Prepararsi militarmente per parare ad ogni eventualità, appoggiare ogni possibile tentativo di pace, lavorare vigilante in silenzio ».

Una "fascia di sicurezza,, intorno al continente americano

PANAMA, 27

Il sottosegretario Welles ha presentato alla Conferenza panamericana un progetto per la creazione di una zona di sicurezza intorno al continente allo scopo di mantenere le attività dei belligeranti a una ragionevole distanza.

Nella sua proposta Welles precisa che tale zona verrebbe sorvegliata individualmente dalle nazioni americane, oppure collettivamente secondo modalità da stabilirsi in seguito. L'entrata di sottomarini appartenenti a Paesi belligeranti entro le acque territoriali o nei porti americani verrebbe considerata illecita. I delegati di Cuba avevano proposto precedentemente l'istituzione di una zona di sicurezza americana estendentesi fino a metà dell'Atlantico e del Pacifico.

La maggior parte dei delegati alla Conferenza ha espresso il parere che una fascia di sicurezza di 300 e di 500 miglia sia sufficiente per assicurare la piena neutralità dei Paesi americani.

Gli isolazionisti americani

contro la vendita d'armi ai belligeranti

WASHINGTON, 27

I senatori isolazionisti, pur avendo deciso di accettare la clausola del pagamento per contanti e del trasporto a mezzo di navi non americane e le disposizioni accessorie sulla riforma della legge sulla neutralità, saranno inflessibili nel difendere il divieto di vendita ai belligeranti di armi e munizioni.

Nel caso il Governo ottenga l'abrogazione dell'embargo, saranno proposti vari emendamenti tra i quali la limitazione delle vendite di materiale bellico nelle proporzioni del tempo di pace, il divieto di entrata nelle acque territoriali americane di sottomarini o navi armate dei paesi belligeranti, l'eliminazione della disposizione che esenta il Canadà dall'obbligo del pagamento per contanti e del trasporto delle forniture con navi non americane parificando questo paese agli altri paesi belligeranti e non concedendogli quindi un periodo di 90 giorni o un termine più lungo per il pagamento.

L'ambasciatore britannico lord Lothian ha avuto oggi un colloquio di quaranta minuti col Segretario di stato Cordell Hull, relativamente alle discussioni che avvengono alla conferenza panamericana di Panama, attualmente concentrate sulla fissazione delle zone marittime neutrali lungo le coste del continente americano.

Si apprende che le autorità aeronautiche civili degli Stati Uniti hanno ordinato il ritiro della licenza di volo alla nota aviatrice Lola Ingalls la quale ha lanciato nei pressi della Casa Bianca manifestini concernenti un appello perchè gli Stati Uniti restino fuori della guerra

Le immutabili relazioni italo giapponesi

Shiratori esprime a Ciano la riconoscenza nipponica per l'Italia

ROMA, 27

In data del 24 corr. il Re e Imperatore ha concesso il suo gradimento alla nomina del signor Eijiama Uad, ambasciatore del Giappone presso la Real Corte, al posto del sig. Tossio Shiratori rientrato recentemente in patria.

In occasione della sua partenza l'ambasciatore Shiratori ha dichiarato al conte Ciano che il Giappone resta riconoscente verso l'Italia per la grande amicizia che essa gli ha attestato e per la preziosa collaborazione che essa gli ha dato nel corso del conflitto cino-giapponese e che le eccellenti relazioni fra i due Paesi resteranno immutabili. Il conte Ciano ha preso atto di tale dichiarazione con vivo compiacimento.

Nessun indizio d'una ripresa

della conferenza anglo-nipponica

I giapponesi verso Changsha

TOKIO, 27

Alla consueta conferenza della stampa, tenutasi stamane al Ministero degli Esteri, sono stati trattati gli argomenti relativi alla conferenza anglo-nipponica, all'estensione dei poteri del Primo Ministro in rapporto all'entrata in vigore della mobilitazione civile, la questione delle truppe straniere in Cina, l'atteggiamento del Giappone nei confronti della Polonia, il completamento del personale dell'Ambasciata sovietica a Tokio e le trattative tra il Giappone e l'Unione sovietica per la risoluzione delle questioni controverse.

In risposta alle varie domande rivoltegli, il portavoce del Ministero ha dichiarato che non c'è alcun indizio di una ripresa della Conferenza anglo-giapponese, che l'estensione dei poteri del Primo Ministro non significa una dittatura e che detti poteri si limitano a quanto concerne la legge per la mobilitazione civile. Il portavoce ha infine dichiarato di non sapere se sarà richiesto alla Gran Bretagna di ritirare le proprie truppe da Hong Kong.

Messaggi da Tien Tsin informano che le autorità giapponesi persistono nel rifiutare di intraprendere negoziati con le autorità britanniche per il regolamento della nota questione. Dallo scoppio della guerra in Europa le autorità britanniche hanno insistito per riprendere le trattative, ma le autorità nipponiche vi si sono rifiutate. Il console britannico ha fatto nuovamente visita al console generale nipponico per comunicargli che il suo Governo intende applicare scrupolosamente gli accordi intervenuti durante la conferenza di Tokio a condizione che i giapponesi rinuncino al controllo del traffico e che le vite e i beni britannici siano protetti. Il console giapponese si è impegnato a trasmettere la comunicazione britannica al Governo di Tokio.

Dispacci dalla zona di operazioni riferiscono che le colonne Sano e Futagi, che sono riuscite a sfondare la prima linea delle difese cinesi sulla riva meridionale del fiume Mi, hanno scatenato un'offensiva generale contro la seconda linea difensiva che si trovava a due km. di distanza e dopo un paio d'ore di combattimento hanno costretto i cinesi a ripiegare dalle forti posizioni che essi vi occupavano. Frattanto le autorità militari cinesi fanno sforzi disperati per rafforzare i loro effettivi onde arrestare le colonne nipponiche che si spingono verso il sud provenienti da Tung Cheng. Queste unità nipponiche, dopo avere travolto alcune migliaia di cinesi delle divisioni 21, 134, 140, nelle montagne di Wang Yung Shan le stanno respingendo incalzandole sempre più nella loro ritirata.

Un telegramma dell'agenzia Romei annuncia che le difese cinesi intorno a Changsa stanno cadendo sotto la pressione delle truppe nipponiche. Trentaduemila soldati cinesi, apartenenti a cinque divisioni, stanno ritirandosi da questa città dalla quale i giapponesi distano soltanto una trentina di chilometri.

Si ha da Ciun King che gruppi di volontari sovietici stanno arrivando dai vari fronti della Cina, verosimilmente per ritornare in patria. Fino ad ora tali volontari hanno combattuto con le forze di Ciang Kai-scek contro i giapponesi. I primi gruppi di volontari sovietici furono notati fra i ranghi cinesi nell'autunno dell'anno scorso, al tempo della sanguinosissima battaglia di Hankau.

Le banconote della Banca della riserva federale della Cina, fondata dal Governo provvisorio della Repubblica cinese in Pechino, fanno attualmente premio sullo Juan «fapi» o dollaro cinese del Governo di Chung King. Infatti mille Juan della Banca della riserva federale vengono scambiati correntemente contro milleducento Puan «fpi».

Il Governo sovietico ha approvato il piano regolatore della nuova città di Kosonolsk, situata lungo il corso dell'Amur, importante centro militare industriale sovietico nei pressi della frontiera mancese. Il piano verrà realizzato nel corso dei prossimi dieci anni.

I deputati comunisti francesi

saranno messi alla porta

PARIGI, 27

Lo scioglimento del partito comunista ha trovato larga eco nei giornali francesi. L'ufficioso «Petit Parisien» dice che esso è stato deciso sotto forti pressioni dei capi dei vari grupi parlamentari, tra cui Marin, Flandin, Frossard e Barety. Esso aggiunge che la Camera ha ora la facoltà di escludere, alla prima occasione che si presenta, i deputati comunisti dalle sedute.

Il «Jour» ed altri giornali di destra e del centro manifestano viva soddisfazione e parlano di un'operazione di igiene pubblica finalmente decisa dal Governo. L'ex-capo del governo del fronte popolare, Leon Blum, afferma sul «Populaire» che il partito socialista, nella sua grande maggioranza, è favorevole allo scioglimento e alla proibizione del partito comunista, ma egli si dichiara personalmente contrario al provvedimento non nascondendo di aver tentato di far pressioni su Daladier perchè lo evitasse. Tutti i giornali rilevano che l'opinione pubblica ha accolto il provvedimento con viva soddisfazione.

Frattanto, anche nelle località di provincia, oltrechè a Parigi, si sono svolti numerosi sopraluoghi della polizia che hanno condotto alla chiusura immediata delle sedi comuniste e al sequestro di numerosi documenti.

Un'informazione ufficiosa sottolinea che nei circoli diplomatici francesi si considera che lo scioglimento del partito comunista possa nei prossimi giorni superare il piano della politica interna francese. La informazione ufficiosa non precisa in qual senso ciò potrebbe avvenire, ma è evidente che si tende a far pressione sul Governo britannico perchè anch'esso sciolga il partito comunista.

Ribbentrop e Saragioglu a Mosca

L'arrivo del Ministro degli esteri di Estonia - I colloqui al Kremlino - Ansiosa attenzione franco - inglese

MOSCA, 27

Il Ministro degli esteri del Reich è giunto all'aerodromo di Mosca alle ore 18 preceduto da due altri aeroplani recanti a bordo le personalità del suo seguito. All'arrivo è stato salutato dal vice-commissario del popolo per gli affari esteri, Potemkin, e dal R. Ambasciatore d'Italia. In serata è giunto a Mosca anche il Ministro degli esteri di Estonia.

Il Presidente del Consiglio dei Commissari del popolo dell'U.R.S.S. e Commissario degli affari esteri, Molotof, ha ricevuto al Kremlino il ministro degli affari esteri di Turchia, Saragioglu, accompagnato dall'ambasciatore di Turchia nell'U.R.S.S. Al ricevimento hanno assistito i Commissari del popolo aggiunti per gli affari esteri Potemkin e Dekanozov e l'ambasciatore dell'U.R.S.S. in Turchia.

Saragioglu, accompagnato dall'ambasciatore turco, è stato ricevuto anche dal presidente del Soviet supremo dell'U.R.S.S., Kalinin. All'udienza hanno assistito pure il segretario alla presidenza del Soviet supremo dell'U.R.S.S. e l'ambasciatore dell'U.R.S.S. in Turchia.

Molotof ha offerto in onore di Saragioglu una colazione cui hanno partecipato anche gli alti funzionari del Ministero degli esteri turco che accompagnano il ministro, il personale dell'ambasciata turca, il maresciallo Voroscilof, Mikoyan, Potemkin, Dekanozov, l'ambasciatore dell'U.R.S.S in Turchia ed altre personalità. Molotof e Saragioglu hanno scambiato discorsi di saluto.

Ribbentrop conferisce con Hitler prima della partenza per Mosca

BERLINO, 27

Il Ministro degli affari esteri von Ribbentrop, invitato, come è noto, dal Governo sovietico, è partito stamane in aereo per Mosca. Von Ribbentrop è accompagnato dall'ambasciatore sovietico a Berlino, dal sottosegretario di stato agli esteri Gaus, dai consiglieri di legazione Schnurre, Henke, Cordt, dal sostituto del capo del protocollo von Halem e da altri funzionari.

Prima di partire per Mosca, von Ribbentrop ha avuto un lungo colloquio col Fuehrer nella nuova Cancelleria. E' da prevedersi che nei colloqui che von Ribbentrop avrà a Mosca con Stalin e con Molotof non saranno esaminati solo i problemi sorti in seguito alla liquidazione della questione polacca, ma sarà anche oggetto di discussione la grave tensione politica creatasi fra la Russia sovietica e l'Estonia in seguito alla fuga del sottomarino polacco dal porto di Reval.

Nessuna conferma ufficiale delle richieste russe all'Estonia

RIGA, 27

Il comunicato diramato ieri sera da Mosca dall'*Agenzia Tass* viene messo in rapporto coi notevoli concentramenti di truppe russe sulla frontiera estone, segnalati da vari giorni. Corrono, circa le intenzioni ulteriori della Russia, voci svariate, le quali vanno accolte con riserva, dato che nei Paesi baltici vari uffici stranieri di propaganda svolgono un'intensa attività.

Finora non vi è conferma ufficiale che il Governo di Mosca abbia chiesto, in forma perentoria, la concessione di un porto dell'Estonia ad uso di base navale, di cui la Russia si servirebbe per controllare l'entità e la destinazione delle esportazioni dell'Estonia. Il Presidente della Repubblica estone, Paets, ha conferito col Ministro degli esteri, Selter, e col Ministro della guerra, Laidoner.

Gli ambienti responsabili estoni respingono l'accusa formulata nel comunicato dell'*Agenzia Tass* circa la complicità dell'Estonia nella fuga del sottomarino polacco *Orzel*.

Mosca vuole escludere le navi franco-inglesi dal Mar Nero

LONDRA, 27

I colloqui del Ministro degli esteri turco a Mosca vengono seguiti a Londra con ansiosa attenzione. Il redattore diplomatico del «Daily Herald» dice che nei circoli diplomatici stranieri di Mosca si crede che il patto russo-turco sarà compilato in modo da impedire alla Turchia di f[...] mare quello anglo-turco e quello franco-turco nella forma attuale. La Russia infatti non vuole che sia permesso alle navi da guerra anglo-francesi di aver accesso nel Mar Nero.

Si prospetta la possibilità di accordi tra Germania e Turchia

ISTANBUL, 27

Il fatto che il Ministro degli esteri tedesco è stato invitato a recarsi a Mosca in questo momento, e cioè mentre si trova nella capitale russa il Ministro degli esteri della Turchia, suscita qui vivo interesse e congetture svariate. Sebbene il comunicato riferentesi al viaggio del signor Ribbentrop afferma che egli è andato a Mosca per discutere questioni attinenti alla Polonia, sembra qui naturale presumere che l'invito fatto dal Governo russo a von Ribbentrop, proprio all'indomani dell'arrivo a Mosca del signor Saragioglu, possa non costituire una coincidenza puramente casuale. Le voci che corrono a questo proposito non sono controllabili, ma in quanto alludono alla possibilità di accordi fra la Turchia e la Germania, sono certamente interessanti. Ieri sera si è riunito ad Ankara il Consiglio dei ministri.

"L'Italia costituisce un fattore importantissimo di stabilizzazione,,

L'attesa francese pei colloqui di Mosca

PARIGI, 27

Il senatore Henry Lemery, uno dei più noti esperti di politica estera al Senato, pubblica su «Petit Bleu» un commento al discorso pronunciato sabato dal Duce. Premesso che l'Italia costituisce «un fattore di stabilizzazione importantissimo», il Lemery afferma che la Francia e l'Inghilterra sono favorevoli alla localizzazione del conflitto, perchè esse si considerano abbastanza forti per vincere da sole la Germania.

Vive preoccupazioni suscita intanto il viaggio di Ribbentrop a Mosca. Tutti gli avvenimenti della giornata di ieri « confermano — secondo il «Jour» — la stretta solidarietà di Berlino e di Mosca nei campi diplomatico e militare. Essi provano allo stesso tempo l'intenzione della Russia di non restare inattiva e immobile, mentre Hitler trasferisce le sue operazioni dall'est all'ovest ». Rilevando che, mentre von Ribbentrop si trova a Mosca alla testa di una importante Missione diplomatica e militare, numerosi ufficiali superiori dell'Esercito russo si trovano a Berlino, il giornale si chiede quali saranno i prossimi episodi della « fulminea evoluzione della collaborazione germano-russa » e studia le conseguenze che essa potrà avere sulla sorte degli Stati baltici e di taluni Paesi balcanici, in primo luogo la Romania. « All'ordine del giorno delle nuove conversazioni germano-russe — aggiunge poi — figurerà soltanto il problema della Polonia? E' infinitamente probabile che, dopo la realizzazione del primo capitolo del loro programma comune, von Ribbentrop e Molotof vorranno definire le prossime tappe della loro collaborazione e fissarne gli scopi immediati, scegliendo i migliori metodi per raggiungerlo ».

Generalmente si ritiene qui che, in pieno accordo con la Germania, la Russia vorrà riprendere e applicare pienamente il suo programma di espansione, politica ed economica se non propriamente militare e territoriale, negli Stati baltici. In questo caso, si suppone, l'Estonia e la Lettonia sarebbero più direttamente minacciate, mentre la Finlandia e la Lituania verrebbero per il momento lasciate da parte.

Più riservati si è nelle previsioni concernenti la Romania. Qualche giornale, come l'«Excelsior» in una corrispondenza da Bucarest, osserva tuttavia che la sorte di questa Nazione « dipende unicamente dalle relazioni fra la Russia e il Reich ».

Il *Temps* dal canto suo esprime il timore che la nuova riunione dei dirigenti germano-sovietici possa portare ad un altro colpo di scena nella situazione internazionale e rileva a questo proposito che il viaggio del Ministro degli esteri germanico coincide con quello del Ministro degli esteri di Turchia.

La Romania smentisce le voci d'una tensione con Mosca

ROMA, 27

La R. Legazione di Romania a Roma comunica che gli ambienti ufficiali romeni danno una smentita categorica alle voci riguardanti una tensione russo-romena. Tutte le informazioni circa incidenti militari o chiusura di frontiera sono inventati di sana pianta. La vecchia frontiera tra i due Stati è aperta ed il traffico prosegue normale. Solo all'ex confine polacco la frontiera resta chiusa fino alla fine delle operazioni militari. I rapporti tra le due nazioni continuano sulla base della neutralità la più perfetta e reciproca. D'altronde esiste la dichiarazione formale di neutralità fatta dal signor Molotof ed inoltrata al ministro di Romania a Mosca. Oltre a questa dichiarazione del Governo russo, i comandanti delle unità sovietiche dell'ex frontiera polacco-romena hanno preso contatto con i comandanti delle truppe romene per manifestare il loro desiderio di corretta neutralità.

Nave russa silurata

da un sottomarino sconosciuto

MOSCA, 27

L'*Agenzia Tass* comunica:

La nave russa Metallist, *di* 4000 *tonnellate, è stata oggi silurata ed affondata da un sottomarino di nazionalità sconosciuta nella baja di Narva. Dei 24 uomini dell'equipaggio,* 19 *si sono salvati; gli altri* 5 *non sono stati trovati.*

NOTIZIE RECENTISSIME

Voci di un'imminente iniziativa diplomatica di grande importanza

BERLINO, 27

Negli ambienti diplomatici stranieri della capitale del Reich è oggi ancora più accreditata di ieri la voce secondo la quale è da ritenersi imminente un'iniziativa diplomatica di eccezionale importanza, atta, essi dicono, a indurre le potenze occidentali a desistere dalle ostilità. Non è possibile accertare fino a che punto il viaggio di von Ribbentrop a Mosca sia connesso con tale iniziativa diplomatica, ma si afferma di sapere negli ambienti diplomatici suindicati che essa sarebbe contemporanea all'annuncio di una ancor più intima collaborazione militare tedesco-sovietica e all'affermazione del desiderio comune della Germania e dell'Unione sovietica, e della massima potenza europea che ha dichiarato di astenersi dal prendere iniziative militari, di porre fine alla guerra, finchè sia possibile; a meno che le potenze che hanno dichiarato la guerra alla Germania, non intendano accettare tutte le conseguenze di un prolungamento del conflitto.

Violento attacco di Lloyd George al Governo polacco

Previsioni di nuovi sviluppi entro la settimana

LONDRA, 27

Lloyd George, in una lettera inviata all'ambasciatore polacco a Londra, ha dichiarato che il popolo britannico non è disposto a fare sacrifici per rimettere al potere il regime polacco rappresentato dall'attuale Governo contro il quale egli si scaglia violentemente per essere fuggito abbandonando gli eserciti impegnati in una dura resistenza.

Lloyd George, riferendosi poi alla replica dell'ambasciatore polacco ad un suo articolo, respinge come insultante il parallelo con il caso del Belgio e del suo Re, e conclude ripetendo il suo già noto punto di vista, che cioè, senza l'appoggio russo, non sarebbe stato possibile alla Gran Bretagna mantenere gli impegni verso la Polonia. « Disgraziatamente — aggiunge — la mia previsione si è dimostrata esatta con il risultato che ci troviamo di fronte ad una nuova situazione che potrebbe svilupparsi prima della fine di questa settimana ».

Alla Camera dei Comuni il capo dell'opposizione laburista, discutendo l'onerosissimo bilancio di guerra, ha dichiarato che l'attuale Governo ha condotto il paese a dover sopportare questi gravi sacrifici. Il maggiore Attlee tuttavia ha concluso dicendo essere dovere di ogni cittadino sopportare il peso della guerra, pur rilevando che alcuni sacrifici potranno essere alleviati mediante opportune modificazioni.

Sinclair, parlando per i liberali di opposizione, ha detto di ritenere opportuno che il cancelliere dello scacchiere non ricorra a prestiti ad alto interesse ed ha terminato esortando ad una stretta economia per le spese civili. Sono stati approvati senza voto i dazi addizionali sulla birra, i liquori, il vino e i tabacchi e le tasse sui redditi e sullo zucchero. E' seguita la discussione generale che continuerà anche domani.

La seduta dei lords è stata dedicata alle dichiarazioni fatte ieri dal Governo. Hanno parlato fra gli altri lord Snell e lord Strabolgi. La discussione è stata riepilogata da lord Chatfield, il quale ha detto che la Gran Bretagna entrò in guerra senza preoccupazioni benchè non fosse pronto un programma per l'aumento delle forze belliche. Ad ogni modo, come ha detto il Primo ministro, questo programma sarà ora rapidamente completato per mettere il paese in grado di sostere una guerra anche della durata di tre anni. I lords si sono aggiornati per oggi.

Il contrabbando di guerra sequestrato dalla marina francese

PARIGI, 27

L'Ammiragliato francese comunica che dall'inizio delle ostilità il contrabbando di guerra sequestrato dalla marina francese ammonta a 100 mila tonnellate di prodotti di cui 24 mila di combustibili liquidi che erano diretti in Germania.

Il Sottosegretario agli affari esteri, Campet'er De Ribez ha ricevuto oggi l'ambasciatore di Cina ed il presidente della commissione senatoriale degli affari esteri senatore Berenger.

Un'amministrazione militare nella Polonia occupata dai tedeschi

BERLINO, 27

Il Fuehrer ha disposto l'istituzione nella Polonia occupata di un'amministrazione militare, alla testa della quale è nominato il generale d'armata von Rundstedt. Come è noto, il generale von Rundstedt comandò le forze germaniche che operano nel settore meridionale. La direzione dell'amministrazione civile, che è sottoposta a quella militare, è stata affidata al commissario alla giustizia, ministro Frank.

Legionari polacchi reclutati in Francia

LILLA, 27

Oggi un primo gruppo di legionari polacchi reclutati in Francia è partito per un campo di istruzione ove saranno riuniti i primi contingenti dell'armata polacca che combatterà in Francia.

Il colloquio Molotof - Ribbentrop

MOSCA, 27

Questa sera, alle ore 22 (ora moscovita), si è iniziato al Kremlino il primo colloquio fra il Presidente del Consiglio dei commissari del popolo e commissario per gli esteri Molotof ed il ministro degli esteri del Reich von Ribbentrop.

Si precisa frattanto che il ministro degli esteri di Estonia, Selter è giunto accompagnato dai presidenti delle due Camere.

L'influenza dell'Italia nell'Europa sud-orientale

BUDAPEST, 27

L'ufficioso «Pester Lloyd», dopo aver constatato che gli Stati dell'Europa sud-orientale sono sfuggiti al contagio bellicista, ciò che costituisce una delle più notevoli differenze fra la situazione attuale e quella del 1914-18, così continua: « In questo comportamento è chiara l'influenza dell'Italia, la cui diplomazia, saggiamente mira a circoscrivere l'incendio europeo. Appena scoppiò la guerra e gli Stati non direttamente interessati dovettero prendere posizione, l'Italia divenne il punto di riferimento al quale si rivolsero gli sguardi dei vari paesi.

« E' caratteristico che la Grecia abbia allacciate le più cordiali relazioni con l'Italia e che anche la Turchia abbia incominciato ad assumere un atteggiamento indiscutibilmente amichevole verso Roma. Questi dati attestano la grande influenza della politica italiana nell'Europa sud-orientale ».

Dopo aver accennato ai possibili scopi del viaggio del Ministro degli esteri turco a Mosca, il giornale conclude sottolineando nuovamente che tutto lo sviluppo degli avvenimenti sta a confermare che la politica di Mussolini è il più importante fattore della pace. fondata sulla giustizia, un fattore di portata incalcolabile.

Atmosfera di pace vigile nell'Italia fascista

ISTANBUL, 27

Va rilevato che l'atteggiamento dell'Italia continua ad essere largamente discusso e commentato dai giornali turchi, in rapporto al discorso del Duce ai gerarchi bolognesi. Oggi il deputato Assim dedica un altro articolo nel « Vakit » all'Italia, rilevando che il popolo italiano vive in un'atmosfera di pace vigile e di fiducia nell'avvenire. L'articolo sottolinea nuovamente l'importanza dell'accordo italo-ellenico, rilevando che tale accordo attesta nel modo più persuasivo che l'Italia opera efficacemente e sinceramente per la pace.

Piena adesione greca alla tesi mussoliniana

ATENE, 27

L'eco del discorso del Duce ai gerarchi di Bologna, anzichè spegnersi col passare del tempo, aumenta di giorno in giorno di intensità ed i giornali, oltre ai commenti propri di incondizionata adesione alla tesi del Duce, ospitano con grande rilievo anche i commenti della stampa internazionale.

Parlando della risonanza mondiale delle parole del Duce, il *Katimerini*, basandosi sulle comunicazioni dei vari corrispondenti dell'estero e particolarmente dall'Inghilterra e dalla Francia, afferma che le grandi masse delle popolazioni francese e britannica desidererebbero la fine del conflitto. Dopo aver detto che il Duce ha esattamente interpretato la aspirazione sincera di tutti i popoli, il giornale conclude affermando che i prossimi giorni saranno decisivi per la storia della civiltà europea.

L'appassionata opera del Duce per la pace con giustizia

SOFIA, 27

Il discorso del Duce continua a suscitare vivissimo interesse in tutti gli ambienti politici della capitale e la stampa bulgara pubblica interessanti commenti nei quali si mette in rilievo l'appassionata opera di Mussolini a favore della pace fondata sulla giustizia.

Le truppe sovietiche giunte alla frontiera magiara

BUDAPEST, 27

Viene comunicato ufficialmente che le truppe sovietiche hanno raggiunto questa mattina le frontiere dell'Ungheria ai passi di Verecke e di Tatar. I comandanti dei reparti russi si sono messi subito in relazione con le guardie confinarie ungheresi. Gli ufficiali sovietici hanno chiesto agli ufficiali ungheresi le precise indicazioni delle linee di frontiera allo scopo di evitare ogni possibile malinteso.

False voci di diserzioni di soldati austriaci

BERLINO, 27

Il « D. N. B. » smentisce come notizia inventata di sana pianta l'informazione data dalla radio di Lione secondo cui 3500 soldati austriaci di un reggimento della Carinzia avrebbero disertato in pieno assetto di guerra riparando in Jugoslavia dove sarebbero stati internati.

La legge di difesa in Lettonia

RIGA, 27

Presieduto dal Presidente della Repubblica Ulmanis, il Consiglio dei ministri di Lettonia ha approvato d'urgenza la nuova legge per la difesa dello Stato.

Le risorse alimentari dell'Inghilterra sono insufficienti

BERLINO, 27

Il blocco economico intrapreso dall'Inghilterra allo scopo di affamare la Germania e costringerla in tal modo alla capitolazione non tien conto delle enormi riserve di generi alimentari accumulate negli ultimi anni dal Reich. Non così può dirsi della situazione in Gran Bretagna, la quale è in larga misura dipendente dalle forniture provenienti dai Domini e dagli altri paesi. Un blocco marittimo stretto intorno al regno insulare britannico può essere oltremodo efficace ed una sistematica guerra sottomarina da parte della Germania ha tutte le probabilità di successo. Infatti, quello inglese è un popolo senza contadini. Il numero delle persone occupate in fabbriche ed imprese industriali supera di sette volte quello dei rurali; persino il numero dei domestici è doppio di quello dei lavoratori agricoli. La terra inglese è assolutamente insufficiente ad alimentare i suoi abitanti. Così, ad esempio, il raccolto dei cereali nel 1937 si mantenne sulla media normale di 1,53 milioni di tonnellate. Circa 5,3 milioni di tonnellate dovettero essere importati per soddisfare il fabbisogno. Il contingente di bovini, ovini e suini, per quanto fosse notevolmente aumentato in paragone a quello del 1914, non è affatto sufficiente, e l'Inghilterra ha dovuto importare nel 1938 ancora 1,5 milioni di tonnellate di carne e grassi, 465 mila tonnellate di burro e 146 mila tonnellate di formaggio. Le attuali riserve di grano si calcola che basti-ro per appena un mese e mezzo ancora; quelle di zucchero per due mesi. Lo stesso dicasi di molti altri generi di prima necessità.

Negoziati commerciali tra Germania e Jugoslavia

BELGRADO, 27

E' giunta oggi una delegazione commerciale tedesca, diretta dal segretario generale del Ministero dell'Economia del Reich, la quale svolgerà negoziati per intensificare i traffici fra la Germania e la Jugoslavia.

I giornali precisano che, dietro richiesta tedesca, i negoziati sono stati anticipati. « Lo scoppio della guerra in Europa — scrive «Politika» — si è fatto sentire anche sullo sviluppo degli scambi fra Germania e Jugoslavia tanto più che la Germania è uno stato belligerante. La guerra ha turbato le comunicazioni e la sicurezza nei mari. La guerra ha inoltre determinato nuove necessità negli scambi. Tutto ciò influirà nelle conversazioni commerciali tra Germania e Jugoslavia che si inizieranno domani.

Aereo militare olandese precipitato

AMSTERDAM, 27

Si comunica da fonte competente che un aeroplano militare olandese è precipitato al suolo nei pressi di Brouwershaven. I due piloti sono deceduti.

Una squadra americana alle Hawai

WASHINGTON, 27

Si conferma che il Governo degli Stati Uniti ha deciso di inviare una forte squadra navale nelle isole Hawai.

L'avanzata dei giapponesi verso la capitale dell'Hunan

TOKIO, 27

E' stato stabilito oggi il collegamento fra le due ali delle forze giapponesi impegnate in un movimento a tenaglia e convergenti su Changsha, capitale della provincia dell'Hunan. Un dispaccio dalla zona di operazioni aggiunge che un altro gruppo di forze nipponiche, dopo avere attraversato il Pinkiang a monte del fiume Mi, ha raggiunto una città cinta di mura che costituisce un punto strategico molto importante a tredici chilometri a nord ovest del Pinkiang sulla strada alta Tungcheng-Changsha dove ha incontrato e travolto resti di truppe cinesi i quali avevano cercato di arrestarne la marcia. Le truppe nipponiche continuano nella notte la marcia verso Changsha al chiaro di luna.

La Spagna elettrifica le sue ferrovie

MADRID, 27

Il Bollettino Ufficiale pubblica un decreto secondo il quale il Governo spagnolo autorizza a procedere ai lavori di elettrificazione delle linee Madrid-Avila e Madrid-Segovia. La linea di prossima elettrificazione, detta anche Ferrovia del Nord, unirà la capitale spagnola con le provincie settentrionali: Basco, Asturie, Galizia, ricche di ferro, di carbone e di stagno. Sarà questo l'inizio di un vasto programma di opere per l'elettrificazione delle ferrovie, perchè la Spagna, mentre produce carbone per una quantità insufficiente ai bisogni nazionali, è d'altra parte ricchissima di fiumi, facilmente sfruttabili per sviluppare energie idroelettriche.

Il Ministro dei Lavori Pubblici di ritorno dall'Albania

TIRANA, 27

Il ministro dei LL. PP. S. E. Cobolli Gigli, dopo aver completata un'ispezione a tutte le opere pubbliche attualmente in corso e dopo avere aperto ieri al traffico la nuova comunicazione fra Scutari e la prefettura di Kubes, è partito in volo per Roma. All'aeroporto il Ministro è stato salutato dal Presidente del Consiglio.

Il "Marco Polo" giunto a Trieste

TRIESTE, 27

Con numerosi passeggeri italiani e stranieri, proveniente da Alessandria d'Egitto, è giunto oggi nel nostro porto il piroscafo «Marco Polo» della Società Adriatica che ha ripreso il suo regolare servizio.

Il Capo di S. M. della Milizia tra le camicie nere di Trapani

TRAPANI, 27

E' giunto qui nel pomeriggio il capo di S. M. della Milizia che, ricevuto da tutte le autorità e gerarchie, ha passato in rassegna il 174.o Batt. CC. NN. schierato sulla piazza dell'Impero presenti le rappresentanze di tutte le Forze armate. Dopo la rassegna il capo di S. M. della Milizia ha consegnato al comandante del battaglione la fiamma di combattimento intitolata all'eroica medaglia d'oro seniore Amerigo Fazio, caduto in A. O. I. e offerta dalla Federazione dei Fasci di combattimento di Trapani. Quindi il battaglione è sfilato impeccabilmente dinanzi al capo di S. M. della Milizia tra le entusiastiche acclamazioni della folla inneggiante al Duce.

Il Duce riceve il gen. Piazzoni

ROMA, 27

Il Duce ha ricevuto il generale Sandro Piazzoni, il quale gli ha fatto gradito omaggio del suo volume « Le Freccie nere nella guerra di Spagna ».

I dati sulla produzione dei cereali nel Reich

ROMA, 27

All'Istituto internazionale di agricoltura sono pervenuti dall'ufficio di statistica della Germania i seguenti dati circa la prima stima della produzione dei cereali del Reich. In base a tale stima, la produzione del paese, inclusa quella della regione della Marca Orientale e dei Sudeti, sarebbe stata quest'anno di 55.845.000 quintali per il frumento, 93.807.000 quintali per la segala, 42.438.000 quintali per l'orzo e 68.269.000 quintali per la avena. Non esiste la possibilità di un rigoroso confronto con gli anni precedenti dato che per la prima volta quest'anno le stime comprendono anche la produzione dei territori sudetici. Si può solo dire che mentre la produzione è risultata inferiore, sopratutto per il frumento e per l'orzo, a quella eccezionalmente abbondante dell'anno scorso, essa supera la media del precedente quinquennio 1933-37 per tutti i prodotti e in proporzioni particolarmente notevoli per la segala e l'orzo.

Le misure nord-americane per il canale di Panama

ROMA, 27

Il Ministero delle comunicazioni, Direzione generale della Marina mercantile, ha comunicato ai comandi delle Capitanerie di porto del Regno perchè siano portate a conoscenza dei comandi delle navi mercantili dirette a Panama, le seguenti misure adottate dalle autorità nord-americane per la sicurezza del Canale di Panama: 1. Durante le 24 ore funzionerà una sola serie di chiuse; 2. A bordo di tutte le navi transitanti sarà posta una una guardia militare; 3. Tutte le navi mercantili prima di entrare nel canale saranno sottoposte a ispezione.

Il nuovo catasto edilizio e gli istituti religiosi

ROMA, 27

A proposito delle denunzie per il nuovo catasto, viene precisato che gli istituti e le comunità religiose sono anch'essi interessati all'accertamento del nuovo catasto edilizio urbano, per gli immobili di loro proprietà. Infatti l'obbligo della dichiarazione delle unità immobiliari sull'apposita scheda, e della presentazione della relativa planimetria, incombe a tutti i proprietari dei fabbricati e costruzioni stabili, di qualunque materiale costruiti. Sono però esenti, com'è noto, i fabbricati destinati all'esercizio dei culti, i cimiteri con le loro dipendenze.

La Società italiana di statistica

ROMA, 27

La *Gazzetta ufficiale* di stasera sera un R. D. col quale la Società italiana di statistica, con sede in Padova, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Il delitto di un ottantenne

PALMI, 27

A Mammola (Reggio Calabria) il contadino ottantenne Filippo D'Agostino ha ucciso il ventiquattrenne Giuseppe Sita, sorpreso a rubare fichi. L'omicida è stato arrestato.

ATLETICA LEGGERA

I campionati nazionali della Gil iniziati da 1700 atleti

MILANO, 27

Con un complesso di circa 1700 atleti rappresentanti 54 Comandi federali della Gil, si sono iniziate oggi le gare di atletica leggera per i campionati della GIL. Nella prima giornata, oltre le batterie e i quarti di finale dei 100 metri, le batterie dei 110 metri ostacoli, dei 400 piani e dei 400 ostacoli, dei 3000 metri siepi e delle staffette, si sono disputate le finali del salto con l'asta e del getto del peso. Ballerini Umberto di Grosseto ha conquistato il titolo nel salto con l'asta, con metri 3.70, stabilendo il nuovo primato. Taragna di Torino era secondo con 3.60; Mosteri di Bologna terzo con 3.50; Pozzoli di Como quarto e Noli di Rovigo quinto. Nel getto del peso, dopo una lunga serie di eliminatorie, Paolone del Comando federale di Firenze con metri 13.10 si aggiudicava il titolo, seguito nell'ordine da Santunione di Modena con 12.99, Bestino di Torino 12.23, Tosi di Roma 12.27 e Vignola di Savona 12.27.

IPPICA

Le corse a Ponte di Brenta

PADOVA, 27

Per sabato prossimo seconda giornata di corse al trotto a Ponte di Brenta, Jago Clyde è il nome che nel maggiore premio della giornata, « Premio Sire », richiama su di sè l'attenzione di tutti gli sportivi veneti, protagonista di una gara che avrà per comprimari assi indigeni dal nome di Pallade, Pozzuolo, Finarium, Nogi.

Altre cinque corse, compreso un premio di dilettanti che richiamerà i guidatori della nostra provincia in una cavalleresca contesa, completano il programma alla vigilia della grande giornata di domenica prossima nella quale scenderanno in pista nel « Premio Padova » gli assi internazionali e nel « Premio Bimbi » i debuttanti le più giovani generazioni indigene.

PUGILATO

Livio battuto da Bernabei

ROMA, 27

Questa sera, alla presenza di numeroso pubblico, al teatro Jovinelli ha avuto luogo una serata pugilistica, che ha dato questi risultati: Pesi mosca: Tersigni di Roma batte Brunotti di Milano ai punti; Bernabei di Roma batte Livio di Belluno ai punti; Fiorini di Modena batte Cattaneo di Cagliari ai punti; Savo di Velletri batte Tortolini di Milano ai punti. Pesi medio-leggeri: Perticaroli di Roma batte Turiello di Milano ai punti in dieci riprese. Quest'ultimo incontro era fuori torneo, perchè Turiello aveva superato di due chilogrammi il peso.

Proprietari di una mucca che ferì mortalmente un ciclista condannati dal Tribunale

COMO, 27

Qualche tempo fa una mucca, condotta dai fratelli Domenico ed Angelo Perucchini, si lanciava, in località Torraccia, contro tale Armando Pizzioli, che procedeva in bicicletta, e lo lanciava al suolo, causandone la morte. I due fratelli sono ora comparsi davanti al Tribunale per rispondere di negligenza nella guida della mucca, venendo condannati ciascuno a sei mesi di reclusione.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 27

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	Nelle 24 ore mass.	Nelle 24 ore min.
Zara	cop.	758.7	17		
Fiume	cop.	760.8	15	19	14
Pola	cop.	757.5	15	19	13
Trieste	cop.	759.2	16		
Gorizia	cop.	760.0	15	19	12
Udine	cop.	759.5	15	22	11
Treviso	cop.	759.0	16	21	8
Belluno	cop.	757.8	12	16	5
Padova	ser.	759.2	15	19	9
Rovigo	cop.	759.8	15	19	12
Vicenza	cop.	759.1	16	18	9
Bolzano	cop.	757.1	15	20	9
Trento	cop.	758.8	15	20	10
Grappa	cop.	615.7	4	9	3
Venezia	ser.	758.7	16	19	12

Mare: Zara quasi calmo, Fiume legg. mosso, Trieste legg. mosso, Venezia legg. mosso.

Precipitazioni nelle 24 ore in mm. Zara 8, Fiume 1, Pola gocce.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 6.6, tramonta ore 17.55. Luna leva ore 17.45, tramonta ore 6.50 del 29. Luna piena il 28, ultimo quarto il 4. — Maree al bacino S. Marco: basse ore 4.05 e 16.45, alte ore 10.15 e 22.40. — Ieri l'Adige ed il Po erano in morbida; il Piave ed il Brenta erano in debole morbida; gli altri corsi d'acqua della regione erano in magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — Continua l'influenza dell'anticiclone dell'Atlantico settentrionale sull'Europa continentale. L'Italia ed il basso Mediterraneo sono occupate da una depressione che mantiene le condizioni instabili.

Le altre temperature di ieri

Roma 25 e 14; Milano 17 e 13; Torino 17 e 13; Genova 23 e 16; Sanremo 23 e 17; Bologna 17 e 14; Firenze 21 e 12; Rimini 18 e 12; Ancona 19 e 15; Foggia 21 e 14; Bari 21 e 14; Lecce 23 e 12; Taranto 21 e 14; Messina 20 e 18; Palermo 25 e 17; Catania 21 e 19; Sassari 23 e 13; Tripoli 33 e 22; Bengasi 36 e 21; Rodi 25 e 20.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta



ANNO CIC - N. 272 - Cent. 30

VENERDI' 29 SETTEMBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

GIORNALE ... Sant'Angelo N. 3565 | TELEF.: Centralino Città 20-420, Intercomunale 20-657 | CASELLA: Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Per millim. d'altezza. Pagine di testo: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2, - Cronaca: Occasionali L. 4, Commerciali L. 3,50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 3 - Finanziari, legali, Lire 4 tassa govern. in più | ABBONAM. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: " " 160 - " 82 - " 42 | C. C. POSTALE - I manoscritti non si restituiscono

DOPO LA CAPITOLAZIONE DI VARSAVIA

...nche Modlin si arrende

...incrociatore inglese attaccato da aerei tedeschi e colpito da una bomba

...ollettino germanico

BERLINO, 28

...Gran Quartiere generale co-...:

...fronte orientale la massa ...nostre truppe ha varcato ...mente la linea di di de-...zione.

...combattimento annunciato ...ad oriente del San sono stati ...ati in tutto cinquecento uf-... e seimila soldati. In occa-... della cattura della 41.a Di-...one polacca, sono cadute in ...re mani anche un Comando ...Armata, il comandante di un ...po di protezione di frontiera ...comandanti della 7.a e 39.a ...isione polacca con i loro stati ...giori.

...città di Varsavia, che ieri ...arresa senza condizioni, sa-...occupata probabilmente il ...29, dopo la definizione dei ...ori preparativi.

...sta mattina anche il coman-... di Modlin ha offerto la re-...lla piazzaforte.

...Occidente nessun combatti-... di importanza.

...combattimento aereo presso ...brücken un apparecchio ne-... è stato abbattuto.

...incrociatore pesante inglese ...to attaccato da una squa-...a da bombardamento pres-...sola di Manna. Una bomba ...kg. lo ha colpito a prua. ...forze navali britanniche at-...e ieri dalla nostra Arma ae-...anno perduto una nave por-...che è stata distrutta da u-...mba di 500 kg. Un incrocia-...da battaglia è stato colpito ...a e al centro da due bombe ...0 kg.

allo scontro aereo-navale del Mare del Nord scrive:

« Per la prima volta è stato intrapreso un attacco aereo contro formazioni navali avversarie in manovra. Ai primi di settembre gli inglesi avevano tentato a loro volta un attacco aereo contro i forti militari germanici, e in esso persero più della metà degli apparecchi partecipanti all'impresa. L'attacco aereo di ieri, tante volte discusso in teoria, è stato tentato praticamente per la prima volta. Ma l'aeronautica germanica si può vantare di avere ottenuto un magnifico successo. La distruzione d'una nave portaaerei è per l'Inghilterra tanto più grave in quanto già una delle più grandi delle sei portaerei britanniche è stata affondata il 18 settembre da un sommergibile tedesco ».

La stampa nazionalsocialista esalta concordemente il valore dei propri aviatori, in questo primo attacco in grande stile contro il nemico. Oltre all'importanza militare, l'impresa dell'arma aerea germanica ne potrebbe avere anche una politica se dovesse dimostrare che la Germania intenda passare al contrattacco, almeno nel campo aereo.

Con soddisfazione è anche commentata la notizia della partenza di undici apparecchi da caccia tipo Heinkel costruiti per l'aviazione romena.

« Questa notizia parla da sè — scrive la «Deutsche Allgemeine Zeitung» —. Pochi giorni or sono furono consegnati altri apparecchi destinati agli Stati scandinavi. Ciò dimostra che la Germania, anche durante la guerra, può tenere i suoi impegni industriali verso l'estero. L'Inghilterra e la Francia hanno sempre tentato di far credere agli Stati neutrali che in caso di guerra la Germania non avrebbe potuto mantenere i suoi impegni a causa della mancanza di materie prime e di mano d'opera. Ora, proprio nel momento in cui l'industria aeronautica tedesca è impegnata a fondo per il fabbisogno interno, come ciascuno crederà senza bisogno di dimostrazione, noi siamo in grado di fornire gli apparecchi ordinatici e di accettare nuove ordinazioni ».

I giornali sottolineano stamani la importanza della capitolazione di Varsavia. Per la «Boersen Zeitung» la lotta per Varsavia ha costituito l'episodio drammatico degli avvenimenti bellici delle ultime settimane ma non ha avuto importanza nello svolgimento della campagna.

« L'importanza di Varsavia e della sua difesa risiede in un altro campo: i polacchi esortando la popolazione civile alla resistenza armata hanno tentato di far di Varsavia e della sua difesa un mezzo di propaganda antitedesca. Si voleva costringere i tedeschi ad una lunga e sanguinosa lotta affinchè fosse possibile agli inglesi di fare la speculazione sulle cosidette atrocità. Senonchè la rapida azione militare pone fine a questo tentativo, insensato sotto l'aspetto militare e criminale dal punto di vista politico e umano ».

Il «Voelkischer Beobachter» scrive che, forse, si potrà considerare la capitolazione come un sintomo della persuasione che va facendosi strada in Polonia e cioè che la capitale e il Paese furono condotti alla rovina da una cricca irresponsabile.

...omunicato sovietico

MOSCA, 28

...omunicato dello Stato mag-... generale dice:

...lla giornata di ieri 27 le ...pe russe, continuando l'avan-... verso la linea di demarca-..., hanno occupato le città di ...(15 km. a ovest di Au-...), Mosovetsk, Drigitcin, ...nostad, la stazione di Za-... (10 km. a ovest di Zamo-...), Krakovest, Mosciska e la ...ne di Sinki (nella zona del-...gente del fiume San). So-...tinuate le operazioni di ra-...mento nei territori della ...a Bianca e dell'Ucraina oc-...ale dei resti dell'Esercito ...co.

...bollettini francesi

PARIGI, 28

...omunicato di guerra delle ...te francesi, diramato sta-... dice:

...te calma sull'insieme del .... Un attacco nemico all'o-... di Sarrebrück è fallito.

...mare la navigazione delle ...commerciali ha ripreso un ...regolare grazie all'organiz-...ne dei convogli e delle pat-...e aeronavali.

...pomeriggio la nostra avia-... e l'aviazione inglese, ope-... insieme, hanno abbattuto ...chi aeroplani da caccia ne-.... Attività della nostra avia-... di ricognizione durante la ....

...bollettino serale dice:

...attacco locale delle nostre ...pe nella regione immediata-...e ad est della Mosella si è ...regolmente svolto. Abbiamo ... dei prigionieri.

...ortaerei inglese affondata

sarebbe l'Ark Royal

BERLINO, 28

...Fuehrer è giunto a Wilhelm-...n dove, accompagnato dal-...miraglio Raeder, ha visitato ...equipaggi dei sottomarini tede-...reduci da vittoriose operazio-...ltesi in mari vicini e lontani.

...radio tedesca, rispondendo al-...mazione della radio londine-...condo cui la recente azione ...germanica contro unità del-...tta britannica non avrebbe a-...alcun successo, dichiara che il ...tembre, verso le ore 15, aerei ...i attaccarono unità navali ...che nel Mare del Nord, e ...mente fra la costa norvege-... quella scozzese. Una modernis-...nave portaerei è stata colpi-... pieno da una bomba delle più ....

...conseguenza è stata una gi-...esca esplosione. La comunica-... della radio termina ponendo ...precisa domanda: « Dove è la ...rei Ark Royal? ». L'Ark Ro-... nella quale, secondo la radio ...nica, si individuerebbe la na-...portaerei che il comunicato o-... del Gran Quartiere generale ...ma essere stata affondata dal-... aerea del Reich, è di recen-...truzione: disloca 22.600 ton-..., ha una lunghezza massima ...243,83 ed una larghezza mas-... di m. 28,65. E' armata di 16 ...da 114 mm. ed ha una do-...ne di 70 aerei. Ha una velo-... di nodi 30,75.

...suo commento al bollettino mi-... di ieri l'ufficioso «Deutscher ...», riferendosi particolarmente

Londra afferma che l'Arck Royal

si trova incolume alla sua base

LONDRA, 28

A proposito della notizia diffusa da fonte germanica circa il bombardamento aereo nei pressi dell'isola di May, l'*Agenzia Reuter* afferma che la detta notizia non corrisponde a verità. Alla domanda della radio germanica: « Dove è la *Ark Royal* », la *Reuter* risponde che la nave portaerei *Ark Royal* si trova incolume alla base cui è destinata.

Il Ministero delle informazioni annunzia che la notte scorsa aeroplani britannici hanno eseguito vaste ricognizioni sul fronte occidentale. Tutti gli apparecchi sono rientrati alle basi malgrado l'opposizione avversaria.

Un aeroplano polacco atterra a Kaunas

KAUNAS, 28

Un aeroplano polacco ha atterrato a Kaunas. I quattro membri dell'equipaggio sono stati internati e l'apparecchio sequestrato dalle autorità militari lituane. Il numero dei militari polacchi internati in Lituania non supera i 10.000. Gli ufficiali ed i soldati polacchi sono stati internati in campi di concentramento.

500 stranieri fuggiti da Varsavia giunti a Berlino

BERLINO, 28

Questa sera, alle ore 22, provenienti da Swinemunde, sono giunti a Berlino 500 profughi stranieri liberati da Varsavia in seguito all'intervento del Comando supremo germanico. I 500 cittadini stranieri erano accompagnati dal consigliere di legazione Luther e sono stati ricevuti alla stazione dal capo del protocollo barone Von Dornberg.

Dichiarazioni di De Valera

sugli scambi con la Gran Bretagna

DUBLINO, 28

Al Parlamento irlandese De Valera ha fatto un esame particolareggiato dei provvedimenti per assicurare la difesa e l'incolumità delle popolazioni, nonchè per assicurare il necessario svolgimento della vita economica del paese. Premesso che il Governo, preservando la neutralità, ha potuto evitare che l'Irlanda spargesse il sangue dei suoi figli, ma non può evitare ad essa tutte le conseguenze per le nuove situazioni createsi per il fatto del conflitto, De Valera ha esposto i dati della bilancia commerciale ricordando come il 50 per cento delle importazioni irlandesi sono di provenienza dall'Inghilterra, che, a sua volta, assorbe il 90 per cento della produzione irlandese. L'Inghilterra, avendo ora alterato per causa dello stato di guerra la sua attività industriale e commerciale, è naturale che l'Eire ne risenta un forte contraccolpo. Di qui la necessità di creare un organo centrale capace di dirigere tutta l'attività economica del paese.

Rilevata l'opportunità di nominare un Alto Commissario inglese in Irlanda nella persona di John Murphy, De Valera ha affermato che questa nomina servirà a regolare gli scambi anglo-irlandesi e a stabilire dirette consultazioni reciproche per assicurare il più largo possibile rifornimento.

Quanto alla difesa, De Valera si è lamentato degli scarsi risultati avuti negli arruolamenti volontari e della necessità di dover mantenere un esercito che, per quanto piccolo, deve assolvere una funzione di sorveglianza e di difesa costiera e antiaerea, poichè oggi l'Irlanda deve provvedere da sola alla propria difesa.

La "dichiarazione di Panama,,

Si elabora il testo definitivo - Gli Stati del Sud America considerano la "lista nera,, inglese un'interferenza nella loro sovranità

WASHINGTON, 28

Il comitato direttivo della conferenza panamericana ha iniziato la redazione del testo definitivo di quella che sarà definita « la dichiarazione di Panama », la quale, come è noto, conterrà la creazione di una zona marittima neutrale, della profondità di alcune centinaia di miglia dalla costa del continente, entro la quale le potenze belligeranti non potranno esercitare alcun atto di guerra, e dovranno fors'anche astenersi dall'invio di determinati tipi di navi.

Per quanto concerne i possedimenti europei, sia insulari che continentali, sul continente americano, è stato definitivamente stabilito che atti di belligeranza possono essere compiuti entro le acque territoriali dei detti possedimenti, le quali si estendono fino a 6 miglia dalle coste. La speranza che i belligeranti accetteranno « la dichiarazione di Panama », secondo le voci che corrono, è fondata sul fatto che un loro eventuale rifiuto potrebbe provocare rappresaglie economiche da parte dell'intero continente, senza contare che le nazioni americane posseggono ormai eserciti completamente addestrati e flotte di gran lunga superiori alle forze navali e di terra che difendono i possedimenti europei nelle acque americane.

La delegazione degli Stati Uniti alla Conferenza panamericana di Panama ha proposto che sia proibito ai sommergibili dei paesi belligeranti di entrare nei porti americani o nelle acque territoriali. La delegazione dell'Uruguay ha proposto che si dichiari inammissibile di considerare come contrabbando di guerra i generi destinati al mantenimento della popolazione civile ed il macchinario agricolo.

I delegati dell'Argentina e del Cile hanno fatto sollecitazioni perchè venga adottata una risoluzione nella quale è detto che la « lista nera » britannica costituisce un'interferenza nella sovranità delle nazioni americane.

Per quanto riguarda la legge di neutralità degli Stati Uniti, il *Progresso italo-americano* pubblica le interviste avute a Washington con il presidente della Camera, Bankhead, con il deputato Rayburn, capo della maggioranza, con il sen. Conelly e con altri parlamentari, i quali, dopo avere assicurato che il nuovo progetto di legge sulla neutralità, che prevede l'abolizione dell'embargo, sarà approvata dal Senato con una trentina di voti di maggioranza, e dalla Camera con molti voti di più, hanno aggiunto concordemente che il proposito del Congresso è di non coinvolgere gli Stati Uniti in una guerra. Tutti hanno dichiarato che è stata molto apprezzata la politica seguita dal Duce prima per evitare la guerra e poi per affrettare la conclusione di una pace con giustizia, e che essa ha aumentato le simpatie degli americani verso l'Italia.

Il convegno nazionale dell'American Legion si è chiuso a New York con un compromesso lasciando alla discrezione del Governo e del Congresso la risoluzione del problema di mantenere o eliminare l'embargo sulle armi e munizioni ai belligeranti. Il convegno approva una mozione in cui sollecita le autorità competenti a difendere « coi denti » l'assoluta neutralità degli Stati Uniti nell'attuale conflitto.

La commissione senatoriale degli affari esteri, dopo tre ore di discussione, ha approvato il nuovo progetto di legge relativo alla neutralità che prevede fra l'altro l'abolizione della clausola dell'embargo sulle esportazioni di armi e munizioni. Il dibattito sul progetto comincierà lunedì al Senato.

La signora Roosevelt, ricevendo i rappresentanti della stampa americana, ha fatto alcune dichiarazioni sulla situazione internazionale. Ella ha dichiarato, fra l'altro, che gli Stati Uniti si troveranno in una migliore posizione per contribuire alla stipulazione di una pace durevole alla fine dell'attuale conflitto se le forze armate degli Stati Uniti non saranno coinvolte nella guerra. « La pace — ha detto la signora Roosevelt — non deve contenere i semi di una prossima guerra. La causa dell'attuale conflitto europeo deve ricercarsi nel trattato di Versaglia ».

La consorte del Presidente si è dichiarata pai in favore dell'abrogazione dell'embargo sulle armi.

In Romania si propone un blocco degli Stati neutri

BUCAREST, 28

La situazione internazionale, specie dopo l'intervento sovietico in Polonia e la questione sorta tra l'U. R. S. S. e l'Estonia, costituisce il motivo principale delle discussioni politiche negli ambienti romeni, dove si attendono con vivo interesse i risultati delle conversazioni di Mosca.

Anche il discorso che il Duce ha pronunciato sabato scorso continua ad avere larghissima eco nella stampa romena. L'«Universul», dopo aver detto che Mussolini è il primo fra gli uomini di stato europei che cerca di trarre conclusioni politiche realistiche dalla sconfitta polacca, riconosce che i suggerimenti del Duce sono sempre sul primo piano dell'attualità diplomatica romena e conclude augurandosi che il conflitto possa veramente far posto ad una pace imperniata sulla realtà.

Il direttore del «Curentul», il noto scrittore Pamfil Sicaru, nell'editoriale di stamane, sormontato da una grande fotografia del Duce, propone la costituzione di un blocco degli stati neutri. Tale blocco dovrebbe comprendere, secondo il giornale, gli stati del gruppo di Oslo ed i paesi del sud-est europeo. Esso dovrebbe stabilire i rapporti con gli Stati belligeranti e non farseli imporre da questi.

Il malcontento dei Neutri per il controllo britannico

L'AJA, 28

Il giornale *Maasboven*, commentando la dichiarazione fatta da Chamberlain circa il commercio con i paesi neutrali, scrive che il modo in cui il controllo viene esercitato non sembra essere d'accordo con le benevole intenzioni manifestate dal Primo ministro inglese verso i neutrali.

Un'iniziativa tedesca

Un comitato di giornalisti esteri vaglierà le affermazioni di Knickerbocher

BERLINO, 28

Il giornalista americano Knickerbocker ha ripreso alla radio di Londra ed in articoli, le sue affermazioni, secondo le quali membri del Governo del Reich ed altri gerarchi del Partito nazionalsocialista avrebbe trasferito all'estero ingenti capitali.

Nella consueta riunione dei rappresentanti della stampa estera, l'incaricato del Ministero della propaganda, visto che Knickerbocker cita banche, nomi e cifre, dopo avrne contrabbattutte le affermazioni, ha proposto la costituzione di un comitato di giornalisti esteri residenti a Berlino, comitato con pieni poteri e facoltà per vagliare, esaminare ed accertare le circostanze.

Il comitato, che si riunirà subito sotto la presidenza di un giornalista olandese, farà delle proposte e stabilirà una linea di azione per poter procedere a questo esame per il quale il Governo germanico sarà largo di appoggi, di facilitazioni ed aiuti.

Nessun ultimatum economico del Reich alla Jugoslavia

BELGRADO, 28

Gli ambienti jugoslavi bene informati smentiscono categoricamente la notizia, circolante all'estero, secondo la quale il Reich avrebbe inviato un ultimatum economico alla Jugoslavia. Gli stessi ambienti aggiungono che la Germania tiene pienamente conto della situazione economica jugoslava.

La neutralità del Messico

CITTA' DEL MESSICO, 28

Il Senato si è pronunciato a favore del mantenimento della neutralità ed ha approvato l'atteggiamento del Governo.

La risposta sovietica a Londra

Il duro bilancio di guerra inglese

LONDRA, 28

L'ambasciatore sovietico Maisky ha avuto ieri con lord Halifax un nuovo colloquio, nel quale ha consegnato una nota del Governo in risposta alla richiesta di spiegazioni circa l'azione sovietica in Polonia. Secondo il redattore diplomatico del «Daily Telegraph», il Governo di Mosca avrebbe risposto di non poter fare per il momento una dichiarazione positiva.

Il viaggio a Mosca di von Ribbentrop è anch'esso oggetto di viva attenzione. Il «Daily Express» si occupa, in una corrispondenza da Istambul, dei probabili risultati delle conversazioni avvenute a Mosca tra il Ministro turco degli esteri e gli uomini di stato sovietici. Secondo il corrispondente, sarà firmato fra i due paesi un patto che stipulerebbe, tra l'altro, la chiusura dello Stretto dei Dardanelli a tutte le flotte straniere.

In tutte le corrispondenze dalla capitale sovietica è messo in molto rilievo la notizia dell'affondamento della nave mercantile sovietica «Metallist», silurata da un sottomarino di ignota nazionalità.

Frattanto a Buckingham Palace ha avuto luogo oggi un consiglio della Corona, presieduto dal Sovrano. Sono state discusse questioni attinenti alla situazione internazionale.

Passando alle questioni interne, l'attenzione della stampa è oggi quasi esclusivamente concentrata sull'esposizione e sui commenti del bilancio di guerra, presentato ieri alla Camera dei Comuni da Sir Jon Simon. Non si manca di rilevare che si tratta di un bilancio assai duro da sopportare per i nuovi gravami fiscali che imporranno dure restrizioni e privazioni, fino ad ora inaudite. Da un certo punto di vista, si potrebbe dire che solo da ieri sera il cittadino britannico ha avuto la netta visione di ciò che significa una guerra come questa, che il Governo preannuncia di lunga durata.

La reazione nella City al bilancio presentato dal Cancelliere dello scacchiere è stata, a quanto scrivono i giornali, quella di « stoica rassegnazione », benchè non fosse atteso un così grosso aumento della tassa del reddito.

La Banca d'Inghilterra ha deciso di ridurre il tasso di sconto dal 4 al 3 per cento.

I premi di assicurazione sui carichi mercantili per il Nord, Centro e Sud America, l'Atlantico, il Pacifico e l'Australia, via Panama, sono stati aumentati da 20 a 30 scellini per lira sterlina.

Il procuratore generale dello Stato, in una risposta scritta ad un'interrogazione, ha dichiarato che non saranno presi per il momento provvedimenti penali contro i seguaci di Mosley per la pubblicazione di un opuscolo incitante il popolo britannico a chiedere la conclusione della pace.

Ai Comuni il Primo ministro ha dichiarato che a partire da oggi i servizi radiofonici inglesi passano al controllo del Ministero delle informazioni.

Ridda di ipotesi a Parigi

PARIGI, 28

I giornali francesi dedicano lunghi articoli all'attività diplomatica dei Sovieti, e particolarmente al viaggio di von Ribbentrop a Mosca, formulando le più disparate ipotesi.

A proposito della caduta di Varsavia, il «Temps» afferma che nessun fatto compiuto nell'Europa orientale, nessun accordo, nessuna nuova proposta potranno mutare oggi, più di ieri, la precisa volontà di Parigi e Londra di proseguire a fondo la guerra.

Il Presidente del Consiglio Daladier ha avuto oggi una lunga conversazione con l'ambasciatore d'Inghilterra. Si assicura che essi abbiano particolarmente esaminato il problema di stabilire una comune linea di condotta nei confronti dell'attività comunista nei rispettivi paesi.

Un decreto governativo emanato a Rabat rende intanto applicabile a tutto il Marocco francese le disposizioni del decreto-legge del Governo francese concernente lo scioglimento del partito comunista e delle organizzazioni affini.

Lungo colloquio di Molotof con l'ambasciatore giapponese

TOKIO, 28

Un dispaccio da Mosca informa che l'ambasciatore giapponese Togo ha avuto un lungo colloquio col commissario degli esteri Molotof su questioni in sospeso fra Giappone e Russia in seguito alla conclusione dell'armistizio sul fronte mancese. A Tokio l'incaricato d'affari russo ha avuto un colloquio di una ora col direttore degli affari europei al Ministero degli esteri.

Protesta estone a Mosca per una violazione aerea della sua neutralità

TALLIN, 28

Il Governo estone ha presentato una protesta al Governo sovietico in seguito al sorvolo da parte di velivoli sovietici del territorio dell'Estonia.

Negli ambienti politici dei Paesi baltici si rileva che il misterioso siluramento da parte di un sommergibile di ignota nazionalità, di un piroscafo sovietico nella baia di Narva, è una disgraziata coincidenza che si verifica mentre il Ministro degli esteri estone Selter si trova a Mosca.

Il perfetto funzionamento dei servizi marittimi italiani

La clientela straniera preferisce le nostre navi

ROMA, 28

Gli arrivi e le partenze di navi da passeggeri italiane, che si sono in questi giorni alternati con particolare intensità nei porti nazionali ed esteri, hanno ancora una volta dimostrato, per il numero rilevante dei turisti stranieri trasportati, come le unità della nostra Marina mercantile godano la preferenza del grande pubblico viaggiante di ogni nazionalità.

La regolarità e la puntualità dei servizi marittimi italiani, la eleganza e la celerità delle nostre navi e la perfetta organizzazione di tutti i servizi di bordo hanno acquisito alla nostra Marina mercantile una così vasta risonanza che le navi italiane assorbono una parte sempre più cospicua dell'intero movimento turistico marittimo internazionale.

Anche in questi ultimi giorni centinaia di turisti stranieri sono giunti per via mare in Italia e precisamente a Napoli, con il «Rex», proveniente dal Nord America, ed a Genova col «Conte Grande» proveniente dal Sud America, e altri turisti giungeranno prossimamente dagli Stati Uniti col «Conte di Savoia».

Mandano poi da New York, che in quegli ambienti commerciali e marittimi si rileva come in conseguenza dello stato di guerra in atto, la Società di navigazione « Italia » sia la sola fra le 18 compagnie marittime aderenti alla Nort Atlantic Conference che abbia ripreso regolarmente i servizi sulle linee del Nord America. Infatti le due compagnie tedesche, la francese, la polacca, hanno cessato i loro servizi, mentre le inglesi ed altre minori hanno ritirato le loro maggiori unità ora all'ancora ed effettuano un servizio ridottissimo. Le compagnia olandesi belghe e scandinave hanno pure ridotti i loro servizi: quelli svedesi sono sospesi o si limitano a partenze saltuarie ed irregolari. La Società Italia ha invece rafforzato la sua flotta di linea, includendovi nuovamente il « Roma » che era stato adibito a crociere nelle isole Bermude per conto di alcune grandi società turistiche americane.

Soltanto la compagnia nord-americana United States Lines mantiene più o meno regolarmente i suoi servizi con l'Europa, ma limitatamente ai soli porti della Manica, avendo completamente sospeso gli approdi in Olanda e quelli di Amburgo e di Brema. L'« Agenzia d'Italia e dell'Impero » rileva che una analoga situazione si è creata sulle linee del Sud America, dove la bandiera italiana è l'unica ad assicurare i regolari collegamenti con l'Europa.

Le linee aeree italiane funzionano regolarmente

AMSTERDAM, 28

Dispacci dalle Indie orientali informano che il pilota olandese del primo apparecchio che assicura il collegamento Napoli-Batavia, giunto nelle Indie Neerlandesi, ha dichiarato che la navigazione aerea italiana è perfettamente regolare e non subisce alcun ritardo e che il soggiorno in Italia per gli stranieri è quanto mai piacevole.

Il giro del mondo del "Nippon,,

Il prossimo arrivo a Roma

ROMA, 28

Presumibilmente fra il 1.o e il 2 ottobre giungeranno a Roma gli aviatori giapponesi del *Nippon*, il famoso monoplano bimotore da trasporto che, avendo a bordo sei dei migliori piloti della nazione amica e il sig. Takeo Okasa, quale « inviato del popolo giapponese », partito da Tokio, ha ormai assolto in gran parte il suo compito, che consiste in un « giro augurale » attorno al mondo. Fino ad oggi l'apparecchio ha sorvolato il Pacifico, traversato gli Stati Uniti, l'America centrale e meridionale. In questi giorni si accinge a traversare l'Atlantico, dirigendosi prima a Madrid e quindi a Roma. L'iniziativa di questo volo attorno al mondo è stata presa da due quotidiani *Osaka Mainici* e *Tokyo Nici Nici*, ed ha anche il compito di dimostrare la stretta collaborazione esistente in Giappone fra il giornalismo e l'aviazione.

Il Ministro dell'interno albanese ricevuto dal Segretario del Partito

ROMA, 28

Il Segretario del Partito ha ricevuto oggi nel palazzo del Littorio il Ministro dell'interno di Albania.

I Littoriali del lavoro si inizieranno il primo ottobre

ROMA, 28

La gioventù dei campi e delle officine si mobilita in questi giorni, per iniziare la sua preparazione ai Littoriali del lavoro, che inaugurano il loro corso col primo di ottobre. L'apertura del corso avverrà in forma solenne, alla presenza delle gerarchie, e nel corso di essa un fascista universitario illustrerà le finalità dei Littoriali del lavoro nella formazione sia rivoluzionaria, sia professionale dei giovani che operano nel settore della produzione.

Come è noto, quest'anno si svolgeranno per la prima volta anche i Littoriali femminili del lavoro, ed a questa nuova manifestazione, indetta dal Partito per la elevazione delle classi lavoratrici, non è mancata la vasta e viva adesione delle nostre operaie e lavoranti.

L'alto elogio del Duce all'amm. De Feo

ROMA, 28

Il Duce ha ricevuto stamane S. E. l'ammiraglio di squadra Vincenzo De Feo in occasione della sua cessazione dal servizio attivo permanente per limite d'età.

Il Duce, nel salutare l'ammiraglio De Feo, gli ha espresso il suo alto compiacimento per i servigi da lui prestati alla R. Marina, dove ha ricoperto le più alte cariche militari e tecniche, ed ha anche voluto ricordare l'opera fattiva da lui svolta come Governatore dell'Eritrea in uno dei periodi di più importante sviluppo della colonia.

La risposta della Sovrana alle condoglianze dell'Urbe

ROMA, 28

Al messaggio col quale il Governatore di Roma esprimeva il cordoglio della cittadinanza per la scomparsa di S. A. R. il Principe Danilo di Montenegro, S. M. la Regina Imperatrice ha risposto con il seguente telegramma: « *Molto grata per l'affettuosa partecipazione al mio dolore, ringrazio vivamente V. E.* - Elena ».

L'organizzazione della campagna di raccolta delle olive

ROMA, 28

Per la prossima campagna di raccolta delle olive, che si presenta sotto i migliori auspici e che si prevede assorbirà oltre 200 mila lavoratori, la Confederazione dei lavoratori agricoli ha predisposto un organico e completo piano di attività per assicurare l'integrale ed armonica disciplina del lavoro e la più ampia assistenza a tutti i lavoratori che vi saranno addetti.

Il programma autarchico sulle linee automobilistiche

ROMA, 28

Al primo gennaio 1939 erano in servizio sulle linee automobilistiche del Regno: Autobus a gassogeno 562, autobus a gas metano 771, autobus ad alcole metilico 282, autobus a nafta nazionale 2282, autoveicoli elettrici 390; totale 4287. Poichè alla medesima epoca gli autoveicoli di linee pubbliche in servizio erano 8481, ciò significa un'attuazione pari al 50 per cento del programma autarchico stabilito per la legge nel settore dei pubblici autoservizi.

Il Card. Hlond consegna al Papa un memoriale sulla Polonia

ROMA, 28

Il cardinale Hlond, Primate di Polonia, invitato dal Papa, ha compilato un memoriale sulla situazione in Polonia dal punto di vista religioso. Il memoriale è stato oggi rimesso al Papa.

Ispezione alle Federazioni fasciste

ROMA, 28

Il Segretario del P.N.F., con suo foglio n. 1419, ha disposto che sabato 30 settembre e domenica 1 ottobre i componenti il Direttorio nazionale e ispettori del P.N.F. ispezionino in 23 provincie le Federazioni dei Fasci di combattimento e le organizzazioni dipendenti dal P.N.F. con particolare riguardo all'U.N.U.C.I.

"*Lavorare vigilanti in silenzio*,,

ROMA, 28

La consegna data alla Decima Legio dal Duce ha definito i doveri degli Italiani in questo drammatico momento della vita europea, e fra gli altri quello di « lavorare vigilanti in silenzio », e il popolo italiano, per sua antica natura amante del lavoro, ha accolto il comandamento del Duce ed è tutto preso dalle grandi opere che fanno bella e potente la Patria. Ma non mancano i bene informati, i vociferatori, quelli che sanno tutto, gli strateghi delle battaglie e dell'avvenire. A questa sparuta minoranza è bene ricordare l'imperativo mussoliniano.

Tutte le Federazioni fasciste, per disposizione del Segretario del Partito, hanno provveduto alla diffusione nei gruppi e nei Fasci e nelle aziende e nei pubblici esercizi, di cartelli nei quali con estrema chiarezza si ribadisce lo stile di vita e il ritmo di lavoro che caratterizza in ogni settore la società fascista.

Cronaca della Città

FEDERAZIONE FASCISTA

Gruppo di Santa Croce

Ogni sabato pomeriggio e ogni domenica mattina, squadre di fascisti e della Gil faranno il giro del sestiere con barche per la raccolta a domicilio.

Gli offerenti potranno portare gli oggetti e i rottami alla sede di questo gruppo dalle ore 9 alle 23 di ogni giorno in campo campo S. Giacomo dall'Orio.

Gruppo Fascisti Universitari
Studenti reduci dall'O.M.S.

Il Ministero dell'educazione nazionale ha diramato che agli studenti in servizio militare O.M.S. durante l'anno accademico 1938-39 siano confermati per tale anno i seguenti benefici di carriera scolastica già concessi negli anni scorsi: iscrizione d'ufficio all'anno di corso successivo a quello in cui erano precedentemente iscritti indipendentemente dalla osservanza dell'eventuale obbligo di esami, dispensa dalla frequenza e conseguente ammissione agli esami delle sessioni del corrente anno compreso l'appello di febbraio 1940; la dissertazione scritta della laura è sostituita con la discussione orale su tema assegnato dieci giorni prima dalla commissione esaminatrice.

Comando GG. FF. di San Marco

Tutti i GG. FF. dipendenti sono comandati a trovarsi in divisa domenica 1 ottobre p. v. alle ore 8 precise presso la Sede.

Fascio Femminile di Lido

Tutte le Giovani Italiane di questo Comando devono presentarsi in Sede sabato 30 corrente per importanti comunicazioni.

La Settimana d'arte sacra

La quarta giornata della « Settimana di arte sacra » è stata dedicata alle visite delle isole della Laguna e dei loro monumenti. Alle ore 9 gli oltre quattrocento « settimanalisti » si sono imbarcati sulla motonave « Concordia » con la quale hanno raggiunto Torcello.

Nella basilica di S. Maria Assunta mons. Tredici, vescovo di Brescia, ha celebrato la Messa, alla quale è seguito un discorso di mons. Manzini.

L'architetto Forlati ha quindi illustrato la storia dell'insigne monumento nelle sue tre ricostruzioni, poi nella parte architettonica ed in quella decorativa. Infine ha illustrato la vicina chiesa di S. Fosca. I « settimanalisti „ hanno successivamente visitato il museo.

Intanto giungevano nell'isola il vice podestà Rocca, il segretario del Comitato per le celebrazioni di Torcello, il prof. Italico Brass ed il prof. Pallucchini.

Nella piazzetta di Torcello, fra la chiesa di S. Fosca ed il Museo, dove erano stati disposti numerosi tavoli, poco dopo mezzogiorno, ha avuto luogo la colazione.

Poco dopo le 14 i « settimanalisti » si sono recati a Burano dove hanno visitato la scuola dei merletti e la chiesa.

A Murano, accompagnati dal prof. Lorenzetti, i congressisti hanno visitato il Museo vetrario e quindi si sono recati nella basilica di S. Donato, ricevuti da don Benedetto Tosi.

Durante tutto il tragitto di ritorno fino a Venezia la Schola cantorum del Patronato Pio IX della Madonna dell'Orto, ha cantato vari brani di opere.

Addestramento all'uso di maschere antigas

Dalle 15 alle ore 18 di sabato 30 settembre e dalle ore 10 alle 12 di domenica 1 ottobre avranno luogo in Salizzada Corazzieri a S. Antonin esercitazioni in camera gassata con le maschere antigas.

A queste esercitazioni è invitata a partecipare la popolazione del Sestiere di Castello.

Assistenza sanitaria ai gassati

Tutti i medici sono invitati ad intervenire alla lezione che il prof. Giovanni Peloso terrà presso questa Sede (Crosera S. Pantalon Ca' Dolfin 3833) giovedì 5 ottobre p. v. alle ore 16 sull'« assistenza sanitaria ai gassati ».

Inaugurazione del corso allieve infermiere volontarie C.R.I.

Domenica 1.o ottobre ad ore 10.30, presso la sede del Comitato della Croce Rossa a Ponte di Canonica, avrà luogo l'inaugurazione del Corso allieve infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana alla presenza di S. A. R. la Duchessa di Genova.

Le sorelle infermiere e le allieve sono invitate a trovarsi in sede, in perfetta uniforme alle ore 10.

LA BENEFICENZA

Nel secondo anniversario della morte del S. Tenente Pilota Sebastiano Bacchini, medaglia d'oro, medaglia militare spagnola, Edmondo e Lely Bacchini L. 500 all'Associazione Naz. Famiglie Caduti in guerra; la contessa Amelia de Reali L. 500 allo stesso sodalizio.

✱ Per onorare la memoria dell'avv. Pietro Solveni, nell'anniversario della sua morte, i figli Carlo e Antonio Solveni offrono L. 200 alle Conferenze maschili S. Vincenzo de Paoli di S. Stefano.

Tiri in mare

Nei giorni 3, 6, 10, 13, 17, 20, 24 27, 31 ottobre 1939 dalle ore 16 alle ore 17 saranno eseguite esercitazioni di tiro per collaudo di mitragliere. Durante tali prove è vietato il transito delle navi e dei galleggianti minori nella zona paricolosa compresa fra il parallelo Campanile di Malamocco e la diga nord di Malamocco per una profondità di miglia 6 dalla costa.

La vigilanza sui prezzi
Nuove contravvenzioni e denuncie

La squadra speciale per la sorveglianza sui prezzi ha elevato contravvenzione a Papin Carlo fu Domenico, commerciante all'ingrosso a S. Polo 2185, perchè trovato in possesso di kg. 10 di caffè e perchè aveva venduto baccalà, tonno e pasta a prezzo superiore al listino.

Dai vigili urbani è stato denunciato all'autorità giudiziaria tale Posapiano Teodoro, di ignoti, abitante a Cannaregio 3254, perchè quale titolare di un posteggio sulla Riva degli Schiavoni teneva esposto in vendita uva « pergolona » a L. 1.80 e uva « varesana » a lire 2.50 anzichè rispettivamente a L. 1.70 e L. 2.25 il kg.

Sono stati inoltre denunciati all'autorità giudiziaria:

Gemin Angelo fu Giuseppe perchè quale commerciante all'ingrosso di legna e carboni con deposito a S. Marco 3703, vendeva al dettagliante Callegari Aristide, con negozio a Castello 6377, una partita di carbone vegetale « spacco » a L. 46.50 il quintale anzichè a lire 45.

Tagnin Sante di Guerrino, abitante a Cannaregio 1551, perchè nel suo negozio sito a Santa Croce 2039, teneva esposto in vendita della pancetta arrotolata al prezzo di L. 12.50 il kg. anzichè di 11.50.

Dalla Venezia Emilio fu Pietro, perchè quale titolare di un posteggio al mercato di Rialto aveva iniziato la vendita di peperoni senza tenere esposto sulla merce il cartellino indicante il prezzo.

Al Gemin e al Tagnin è stata ordinata la chiusura dei negozi per un periodo di tre giorni, al Papin di cinque, mentre il Dalla Venezia è stato diffidato. Tutti sono stati denunciati al Pretore per i provvedimenti di legge.

La licenza di circolazione ritirata a un automobile

Nella cronaca di Mestre di martedì abbiamo riferito del sequestro in Piazza Umberto I di un'auto che circolava senza autorizzazione. Ora S. E. il Prefetto ha disposto il ritiro della licenza di circolazione rilasciata per la suddetta autovettura n. 2575 V.V. alla Società Italo Americana per il Petrolio e la riconsegna al proprietario dell'automezzo provvisoriamente sequestrato dai vigili urbani.

Nelle Scuole
Promosse alla « Rosalba Carriera »

Promosse alla II: Classe I sez. A: Apollonia Maria, Asin Dirce, Ballarin Luisa, Parel Maria, Bellacci Giulietta, Canton Pruna, Stocco Carla. — Classe I sez. B: Carriglio Francesca, Cipolletti Clelia, Anna Ciuccio, Cocchiaro Arangela, Dal Mas Luigina, D'Ambrosi Bianca, De Blasi Bianca, Del Maschio Ines, De Pol Francaf, Dotto Zaira, Dureghello Renata, Fazzini Maria — Classe I C: Gallimberti Ines, Fernanda Gambillara, Gianola Carla, Girotto Renata, Gobbo Flora, Madricardo Nives, — Classe I D: Ada Martini, Massaria Luigia, Meneghini Ida, Maneghini Olga, Miotto Bruna, Modolo Emma, Mion Marisa, Olmini Clara, Ottanelli Zelinda, Panciera Angela, Pajer Luciana, Pastorelli Fiorentina, Pelà Adriana Piazza Maria. — Classe I E: Rampin Erminia, Roggio Anita, Scarpa Maria Teresa, Simionato Mirta, Sollai Licia, Spada Margherita, Stella Maria — Classe I F: Sartori Elsa, Stefani Nadia, Stocco Maria, Tamanini Edda, Tofanelli Nella, Tommasoni Laura, Tosato Amelia, Vianello Lidia, Zennaro Deiva, Ziliotto Giuditta.

Promosse alle III. Classe II A: Allegretto Elena, Ballarin Afra, Battaglia Leda, Pedendi Gianfranca Bonamin Clotilde, Brandolisio Silvana, Busetto Antonia, Busetto Renata, De Marchi Bruna, Federico Isabella, Muzzati Antonietta — Classe II B. Brivonese Flavia, Cacciapuoti Maria, Cagnetto Adriana, Nazarena Cardin, Carraro Tullia, Cavasin Guiscarda, Cerina Ada, Ceschin Jole, Ceconato Giannina, Colombo Elsa, Corbelli Margherita, Dal Corso Laura, D'Este Liliana, D'Este Maria, Di Clemente Italia, Facchin Luciana, Felisati Silvana, — Classe II C: Baggio Olga, Bugno Rosetta, Fersuoch Eliana, Foffano Liliana, Fontanella Bruna, Fossetta Margherita, Gaggio Giuseppina, Gambilare Giulia, Gasparini Bruna Gatto Clara, Ghirardello Ottavia, Giora Elide, Gregnol Liliana, Rizzo Licia — Classe II D: Manziega Rinalda, Marrarosa Loredana, Mazzola Linda, Menetto Jolanda, Morucchio Edda, Moschino Cleofe, Musso Jvonne, Nardini Liliana, Nen Liliana, Paquola Bruna, Pinzan Silvia, Piovesan Luigia, Popovich Renata — Classe II E: Rossi Nelly, Salvagno Lidia, Tonei Assunta, Tuppo Angelina, Vescovo Liliana, Vio Luciana, Viola Loredana, Zerella Liliana.

Idoneità alla III: Piazzani Luisa.

Licenziate: Classe Terza A: Poccato Maria, Bonutto Elda, Bordignon Elda, Carraro Matilde, Cravin Giulia, Pellegrini Miriam — Classe III P: Baldan Maria, Benini Olven, Boscolo Margherita, Cagetti Maria, Cavallarin Sofia, Dario Luigina, De Cenzo Elena, De Cesco Irma, De Prà Paolina, Diana Vera, Fazzini Teresa, Felicissimo Teodolinda, Eleonora Freuth, Paneghetti Elsa, Rizzioli Giulietta, Vianello Frenanda, Zanaldi Bernardina. — Classe III C: Janna Maria, Marcolin Maria Martinelli Antonia, Moretti Liana, Munari Liliana, Orrù Bianca, Pederoda Alice, Peron Leda, Peron Flora Scarpa Luciana, Accorsi Leda, Elvira Ghezzo, Meneghetti Ines, Mocellin Nazarena, Peratoner Maria, Tinazzi Lina.

Corsi per motoristi e montatori d'aeroplano

Anche quest'anno il Ministero dell'Aeronautica ha dato l'incarico all'Istituto veneto per il lavoro, di attuare, d'accordo col Comando federale della GIL corsi di specializzazione pre-aeronautica per i giovani appartenenti alle classi 1920 e 21 nella specialità di motoristi e montatori. I corsi avranno inizio verso la seconda metà del mese di ottobre. Le iscrizioni si ricevono presso l'Istituto Veneto per il Lavoro.

Laboratorio scuola del legno

Sono aperte le iscrizioni al I. Corso per falegnami, ebanisti, stipettai e carpentieri al Laboratori scuola per la lavorazione del legno.

Scopo del Laboratorio è quello di dare una rapida istruzione tecnica con prevalenza delle esercitazioni di officina e ciò per preparare le maestranze ai bisogni dell'industria. Possono essere iscritti gli alunni licenziati da Corsi e scuole secondarie di avviamento professionale e, solo in via eccezionale potranno essere ammessi giovani dai 14 ai 16 anni con titolo di studio inferiore (minimo V elementare).

Nessuna tassa è a carico degli iscritti. Per schiarimenti rivolgersi alla direzione presso l'Istituto Veneto del lavoro.

R. Scuola Tecnica Industriale

Sono aperte le iscrizioni per la nuova specializzazione «Edili». Sono ammessi a frequentare il corso che si svolge in due anni i licenziati dalla R. Scuola secondaria di avviamento professionale. Oltre alle materie comuni a tutte le specializzazioni in questo corso vengono anche svolte le seguenti materie: tecnologia, costruzioni, disegno professionale.

Compiuto il Corso l'allievo consegue il diploma tecnico «Edile» titolo di preferenza per l'assunzione presso i cantieri.

Un sopraluogo del Podestà a Mestre per le case per il popolo

Nel pomeriggio di ieri il Podestà assieme al gr. uff. ing. De Simone, presidente di sezione del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, e al gr. uff. ing. Folinea, presidente dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato, ha fatto un lungo e minuzioso sopraluogo nella zona di Mestre per decidere sulla nuova ubicazione delle case del popolo in costruzione da parte dell'Ente autonomo provinciale. Nello stesso tempo i visitatori si sono occupati delle nuove costruzioni per gli impiegati dello Stato e guidati dall'ing. Scaturin hanno visitato il grande fabbricato di quartieri civili in via Principe di Piemonte. Da ultimo il Podestà, che era accompagnato dal segretario generale del Comune, dall'ing. capo del Genio civile, dal capo dell'Ufficio tecnico del Municipio si è soffermato in una nuova visita alle opere in corso del Liceo di Mestre.

PICCOLA CRONACA

Ingoia una palanca

Loris Lenardon di anni 4 abitante a Cannaregio 3134 iermattina era stata accompagnato dal padre suo a trovare la zia Teresa Biason che gli regalò una «palanca». Nel girarla e nel rigirarla il piccino finì per ingoiarla. Subito trasportato all'ospedale vi è stato ricoverato per ingestione di corpo estraneo con prognosi riservata.

Ferito ad un occhio

Giocando nel giardino della zia a S. Elena il tredicenne Giuseppe Ballarin abitante a S. Elena in Calle Montesanto 5, andò a finire contro un cespuglio. Si ferì alla cornea dell'occhio sinistro e all'ospedale è stato giudicato guaribile in giorni 8.

Effetto di un capogiro

Francesco Favaretto di anni 74 abitante a Castello 6691 transitando per Barbaria delle Tole, iersera verso le 20 è stato colpito da un capogiro che lo fece cadere a terra andando a battere con la fronte sul selciato. Subito soccorso dal vigile Danesin fu accompagnato dallo stesso all'ospedale dove il sanitario di guardia lo ha medicato di una ferita lacera guaribile in giorni dieci.

Frattura di un femore

Nell'accudire alle faccende domestiche Maria Diodato di anni 76 abitante a Cannaregio 2201 mal reggendosi sulle gambe perse l'equilibrio e cadde sul pavimento, producendosi la frattura del femore destro. Trasportata all'ospedale vi è stata dichiarata guaribile in un mese circa.

Col naso sulle rotaie

Trainando un carrello carico di carbone agli Alberoni, Luigi Pagan di anni 30 da Pellestrina scivolò nella rotaia ove sospingeva il sarrello stesso e nell'incidente si produceva la frattura delle ossa nasali. All'ospedale dove è stato ricoverato è stato giudicato guaribile in quindici giorni.

In pericolo di vita per una pentola di fagioli

Il piccolo Luigi Rizzetto di anni tre abitante a Santa Croce 1830 iersera era stato accompagnato presso la famiglia Simionato a S. Croce 1846. Eludendo la vigilanza di chi lo accompagnava il bimbo si avvicinò al focolare e urtò contro una pentola contenente fagioli venendo investito dall'acqua bollente che bolliva. Riportò delle ustioni di primo e secondo grado in varie parti del corpo, in modo sì violento per cui la sua prognosi all'ospedale civile ove veniva immediatamente accompagnato dalla nonna Giuseppina Parise di anni 55 è riservata.

La giornata a Venezia

Diario sacro

29 Venerdì — La Dedicazione di S. Michele Arcangelo sul monte Gargano, dove avvenne la sua apparizione e dove poscia fu mutata in Basilica quella celebre grotta. — Doppio di I. classe. Solennità titolare a S. Michele in Isola: Messa solenne e alla sera canto della Compieta e benedizione. — A S. Marco alle 9.15 Messa solenne e alle 16 canto dei Vesperi, — A S. Stefano in luogo della soppressa chiesa di S. Angelo alle 10 canto di Terza e Messa solenne; alle 17 secondi Vesperi — A S. Polo Dedicazione della chiesa, consacrata dal Card. Patriarca Jacopo Monico nel 1849.

Teatri

Malbran: Isola dei coralli — **Rossini**: Lettere d'amore dall'Engadina.

Cinematografi

Olimpia: L'avventuriero di Tolosa **Savoia**: Il re dei Campi elisi e Visioni renane — **S. Margherita**: Il prigioniero volontario — **Nazionale**: Il cavaliere senza paura — **Garibaldi**: Frenesia di danze e Museo degli scandali — **Imperiale**: Scandolosa partita e Il conte di Montecristo.

La radio d'oggi

ITALIA: 13.45 Riepilogo della situazione politico-militare — 20.20 Commento dei fatti del giorno — 20.30 Programma III «L'arzigogolo». Tre atti di Anton Francesco Grazzini detto il Lasca (Prima trasmissione) — 21 Programma I: Banda della Regia Aeronautica — 21 Programma II: Canzoni e ritmi — 22 Programma II: Conversazione di S. E. Arturo Farinelli — 22.10 Programma II: Concerto variato — 22.15 Programma I: Concerto del violinista Enrico Campajola e del pianista Giovanni Bonfiglioli.

Farmacie di turno

Monico a S. Lio — Boterner a S. Antonin — Ponci a S. Fosca — Pisanello a S. Polo — Kratter a San Geremia — Locatelli in calle dei Fabbri — Solveni a S. Trovaso — Esterna Ospedale civile e Baldisserotto al Lido.

La farmacia della Giudecca è sempre aperta.

Asta del Monte

Oggi passeranno a vendita gli oggetti PREZIOSI impegnati per tre mesi a tutto 2 marzo 1939. Come sempre è avvenuto di tali oggetti portà essere richiesta la rinnovazione anche sul banco delle vendite non oltre le ore 10.

TEATRI E CONCERTI

La stagione della Fenice
L'elenco dei direttori

La Soprintendenza del teatro La Fenice comunica l'elenco dei maestri concertatori e direttori d'orchestra per la prossima stagione lirica dell'anno XVIII.

Nel periodo di Carnevale (4 gennaio-20 febbraio) che comprende le opere *Rigoletto*, *Il barbiere di Siviglia*, *Turandot*, *Adriana Lecouvreur*, *Tristano e Isotta*, *La fiamma* di Ottorino Respighi (nuova per Venezia), *Il giorno della pace* di Riccardo Strauss (nuova per l'Italia), *Arlecchino* di Ferruccio Busoni (nuova per l'Italia) e il balletto *Pulcinella* di Stravinski, si avvicenderanno sul podio della Fenice i maestri Giuseppe Del Campo, Antonio Guarnieri, Vittorio Gui, Nino Sanzogno.

La stagione lirica di primavera (10-21 aprile) comprendente le opere *Aida* e *Le nozze di Figaro* sarà diretta da Fernando Previtali e Antonino Votto.

Per quanto concerne la stagione sinfonica che avrà luogo nel mese di marzo, l'elenco dei direttori e dei solisti sarà reso noto in un secondo tempo, causa i mutamenti imposti dalla situazione internazionale al programma che già era stato predisposto, con larga partecipazione di artisti stranieri.

Spettacoli d'oggi

Teatri

Goldoni Domani riapertura con la Compagnia comica Cavalieri-Baimanello.

Malibran dalle 16.30: ISOLA DEI CORALLI con Jean Gabin, Michele Morgan e Pierre Renoir. Clamoroso successo.

Rossini dalle 16.30: LETTERE D'AMORE DALL'ENGADINA con Luigi Trenker, Carlo Rust e Umberto Sacripante.

Cinematografi

Olimpia L'AVVENTURIERO DI TOLOSA con Rosay Francoise e Pierre Renoir.

IN TRIBUNALE

La suocera quasi innocente

Madre e figlia, Elisa Nao di anni 44 e Maria Bettiolo di anni 23, da Marghera, avevano ricevuto da Vian Federico, di anni 54, 1600 grammi di sigarette di contrabbando per ciascuna; il Vian è responsabile inoltre del contrabbando di 25 chilogrammi di caffè che affidò in custodia alla suocera Rosa Bassani, di anni 75. Tranne quest'ultima, gli altri sono contumaci.

Il Vian è stato condannato a lire 500 di multa, la Nao e la Bettiolo a L. 450 e la Bassani assolta per insufficienza di prove. Il Tribunale ha ordinato inoltre la confisca della merce suddetta. Difesa avv. Della Santa.

L'astuzia di un rappresentante

Carlo Illenich, di anni 34, domiciliato a Milano, il 10 agosto 1937 si presentava a Carlo Bertolini e ad Ermo Bruno, di Dolo, offrendo loro dei tagli di stoffa della ditta Cesare Radice, pure di Milano, della quale egli era il rappresentante. Sia l'uno che l'altro cliente gli diedero una caparra lieti degli acquisti fatti, mentre all'arrivo della merce entrambi lamentarono che la qualità non era quella prescelta.

L'Illenich, difeso dall'avv. Della Santa, è stato condannato a 50 lire di multa mentre un suo compagno, Leonardo Fabian, di anni 34, pure da Milano, ritenuto suo correo è stato assolto per insufficienza di prove.

Mortale investimento d'un bimbo

Il 9 settembre 1937 Antonio Massaro, di anni 40, da Fiesso d'Artico e residente a Noventa Padovana, guidando un treno della Società Veneta Tranviaria investì nei pressi di Malcontenta il piccino Orfeo Vansan di mesi diciotto, provocandone la morte. Il fatto si svolse così: attraversando l'abitato di Malcontenta proprio in un punto in cui il binario corre a breve distanza dai caseggiati, il Massaro pur rallentando la velocità e procedendo dando i prescritti segnali di avvertimento si vide ad un tratto attraversare la strada dal Vansan, che in quel mentre era uscito da una cancellata. Frenato il convoglio con fulminea rapidità il guidatore non potè purtroppo evitare l'investimento riuscendo tuttavia a colpire il piccino solo con la pedana posteriore. Fermato il tram, il Vansan venne accompagnato all'ospedale ove, dopo una degenza di due mesi, morì.

Accusato di omicidio colposo il Massaro si è presentato all'udienza d'ieri al Tribunale, al quale ha riferito come si è svolto il grave incidente, dimostrando sulla base di testimonianze oculari di avere usato la massima prudenza e di non aver potuto scorgere il bimbo se non qualche metro prima del punto ove si svolse l'investimento causa lo sviluppo sinusoidale della rotaia. Il Massaro, difeso dall'avv. Biga, è stato assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Caffè di contrabbando

Quattro amici sono imputati, due di contrabbando di caffè e due di ricettazione. Il fatto si svolse il 6 marzo u. s. a bordo del piroscafo « Bolsena », ove il marinaio Cipriano Grassi, di anni 32, da Pirano d'Istria, nel far pulizia alle stive ov'erano stati caricati 2000 sacchi di caffè, ne raccolse a dir suo 107 chilogrammi. Sul Bolsena per fare l'acquisto della mercanzia si recò prima il quarantenne Paolo Caenazzo e poi Mario Poli, di anni 35, e infine Luigi Rossi, di anni 35. Tranne il Poli, contumace, tutti gli altri sono presenti ed ognuno cade dal mondo delle nuvole. Il Grassi è stato condannato a tre mesi e L. 500 di multa pel furto del caffè ed a L. 4000 di multa pel contrabbando, il Caenazzo a mesi due, lire 400 e L. 4500, il Poli a due mesi e giorni 15, a L. 450 di multa e L. 5000. Difesa: avv. Bottari (Rossi), avv. Bragadin (Caenazzo e Poli), avv. Zenaro (Grassi).

STATO CIVILE
27 Settembre 1939 - XVII

NATI	14
NATI morti	0
NATI vivi e morti prima della denuncia	1
MORTI	9
MATRIMONI	6

Quotazioni di Borsa

	Milano 27	Milano 28	Venezia 27	Venezia 28
TITOLI DI STATO				
Rend. 5 p. c.	89.95	89.95	90.15	90.10
" " f. m.	90.05	90.—	—	—
Rend. 3.50 f. m.	71.40	71.30	71.40	71.40
Prest. Red. 3.50	66.50	67.10	66.50	67.15
Rend. 5 p. c. con.	91.30	91.30	—.—	—.—
" " f. m.	91.45	91.45	91.50	91.50
OBBLIGAZIONI				
Venezie 3.50 p. c.	89.60	90.—	90.—	89.70
Cred. Fond. 4 p. c.	406.50	406.—		
Cons. terr. 4 p. c.	416.—	416.—		
Cred. Migl. 4 p. c.	403.—	403.—		
Banca Nazion. Lav.	453.—	453.—		
Istit. Fond. 4 p. c.	419.—	419.		
Buoni Tesoro 1940	98.95	98.95	99.—	98.95
" " 1941	99.65	99.65	99.70	99.65
" " 1943	89.35	89.35	89.40	89.35
" " 1944	94.80	94.80	95.—	94.40
I. R. I. 4.50 p. c.	445.—	449.—		
El. Ferr. 4.50 p. c.	449.—	450.—		
BANCHE E ASSICURAZIONI				
"La Centrale"	1063.—	1070.		
Assicuraz. Gener.	3480.—	3480.—	3460.—	3470.—
TRASPORTI				
Ferr. Mediterranee	504.—	508.—		
" Meridionali	859.—	870.—	860.—	871.—
Venete costr. ferr.	300.—	300.—	300.—	300.—
N. G. I. Rubattino	54.75	54.50		
TESSILI E MANIFATTURE				
Cot. Cantoni	3615.—	3630.—		
" Fürter	338.—	338.—		
" Val d'Olona	196.—	195.—		
" Val Ticino	146.—	146.—		
" Olcese	540.	543.—		
Stamp. De Angeli	900.—	909.—		
Cantoni Coats	480.—	480.—		
Linif. Can. Naz.	597.—	609.50		
Man. Ross.-Varzi	627.—	635.—		
" Rotondi	464.—	464.—		
" Tosi	80.—	83.—		
" Coton. Mer.	254.50	255.—		
Unione Manifatt.	332.—	335.—		
Lan. Gavardo	595.—	690.—		
" Rossi	2800.—	800.—		
" Targetti	84.50	85.—		
Cascami Seta	339.—	342.—		
Bernasconi Tess.	75.—	74.50		
Châtillon	85.75	80.50		
S. N. I. A Viscosa	360.—	366.—		
Man. It. Pacchetti	217.—	218.—		
Conterie Venez.	—.—	—.—	—.—	—.—
SIDERURGICHE MINERARIE				
Ansaldo	48.—	49.75		
"Ilva" Alti Forni	220.—	221.25	220.—	222.—
Metallurgica Ital.	403.—	410.—		
Monte Amiata	418.—	[illegible]		
Montecatini	178.—	180.75	178.50	178.75
Stab. Dalmine	157.—	167.50		
Breda Costr. Mecc.	341.—	345.50		
Autom. Bianchi	113.75	115.50		
" Isotta F.	17.78	17.78		
" F.I.A.T.	461.—	467.—		
Off. M. Reggiane	85.75	87.75		
ELETTRICHE				
Società Adr. Elett.	185.—	189.—	184.50	180.75
Elettr. C.I.E.L.I.	347.—	347.75		
Dinamo It. Imp. El.	385.—	387.—		
Edison	333.—	336.50		
" postergate	258.—	258.—		
Elettr. Bresciana	343.—	339.—		
" Valdarno	203.50	205.—		
" Piacentina	312.—	312.—		
Emiliana Es. Elett.	624.—	620.—		
Idroel. Trezzo	—.—	—.—		
Elett. Cisalpina	154.—	158.25		
Cisalpina ord.	154.—	158.75		
Elett. Gen. Sic.	86.50	88.—		
Idr. Piem. S.I.P.	58.25	58.75		
Impr. Idr. Tirso	140.—	143.—		
Elett. Lombarda	479.5	481.—		
Merid. Elettricità	322.50	325.50		
Terni	251.	255.—	252.—	252.—
Unione Es. Elett.	11.55	12.—	—.—	—.—
IMMOBILIARI E DIVERSI				
Tecnomasio	108.—	103.—		
Distillerie Italiane	205.	213.50		
Eridania	645.—	650.—		
Raffineria L. L.	758.—	762.—		
A. N. I. C.	96.25	96.50		
Italiana Gas	13.22	13.15		
Mira Lanza	222.—	222.—		
Petroli d'Italia	11.90	12.—		
Aedes	70.—	70.—		
Fond. Reg. 7 p. c.	—.—	—.—		
Istit. Fondi Rustici	102.—	103.—		
Ist. Rom. Beni Stab.	216.—	218.—		
Saturnia	62.—	62.		
Pastificio Baroni	22.50	23.—		
Gr. Alb. Venezia	52.—	51.78	52.25	52.—
Italcementi	259.—	262.—		
Pirelli italiana	1770.—	1804.—		
[illegible]elli & C.	719.—	715.—		
[illegible]rda	80.—	80.—		
[illegible]	327.—	331.—		
CAMBI				
PARIGI	45.—	45.	45.—	45.—
ZURIGO	447.75	449.50	447.75	449.50
LONDRA	79.26	79.65	79.26	79.65
AMSTERDAM	1054.50	1056.—	—.—	—
MADRID	—.—	—.—	—.—	—.—
BRUXELLES	3.35	3.35	—.—	—.—
BERLINO	7.63	7.63	—.—	—.—
PRAGA	—.—	—.—	—.—	—.—
NEW-YORK	19.80	19.80	19.80	19.80

TRIESTE, 28 — Rendita 5 p. c. f. m. 90.05; id. 3.50 p. c. 71.40; Prestito Redim. 3.50 p. c. 67; id. 5 p. c. 91.45; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 89.70; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 98.95; 1941 99.65; 1943 89.35; 1944 94.90; Premuda 120; Gerolimich vecchie 192.50; Martinalich 125; Tripcovich 345; Anonima inf. Milano 1630; Assicurazioni Generali 3470; Riunione Adriatica prima serie 1660; id. seconda serie 1605; Assicuratrice Ital. emiss. 23 474; Cantieri dell'Adriatico 122.

Cambi: Parigi 45 — Londra 79.65 Zurigo 449.50 — Nuova York 19.80.

Vite simultanee
per mezzo di un apparecchio

Avete mai riflettuto sull'enorme vantaggio che verrebbe all'uomo dal dono dell'ubiquità? La nostra tempestiva presenza in un dato luogo, in quella data ora, può decidere anche della nostra vita avvenire; ma come sdoppiarci o spezzarci se noi siamo un'entità organica, incapace di frazionamenti? Eppure il mezzo [illegible] telefono. Col « Telefono inter[illegible] no » noi possiamo vivere si[illegible]neamente a Milano e a [illegible] Venezia e a Napoli, e [illegible]rettamente ai nostri [illegible] lontani, senza spostarci [illegible] stra sede abituale. Con [illegible] minima, [illegible] bassi serali e festivi, [illegible] volare dovunque, [illegible] tivi.

Albania una e mille

Il lettore che s'accinge a conoscere la Shkiperia attraverso le pagine del nuovo libro di Indro Montanelli: *Albania una e mille*, (Torino, G. B. Paravia e C., 1939-XVII, L. 10), deve innanzi tutto abituare la mente ad una trasposizione continua dei fatti e delle descrizioni. Il libro, infatti, uscito per le stampe ora e passato all'editore nel maggio dell'anno in corso, descrive l'Albania quale fu vista dal Montanelli dal 15 dicembre 1938 alla metà di marzo 1939: l'Albania, cioè del caos governativo creato da re Zog, con l'accentramento e l'impoverimento esercitato dalla capitale, Tirana, ai danni di tutto il popolo *shkipetaro*. Per la parte storica e folkloristica il volume è invece di piena attualità, poichè, è evidente, che cinque soli mesi di regime fascista, per quanto pronto, provvido, illuminato, non possono aver cambiato anima e fisionomia del Paese.

Non dico dei costumi, abbattendo un caratteristico tradizionalismo secolare. Anzi, per questo riguardo, lo studio del Montanelli, pur senza sentenziare, ammonisce, ch'i ben comprenda, che proprio nel cuore della « vecchia Albania », nella *Shkiperia* del nor, ne la *montagna*, cioè, dove vige *ancora il Kanun*, la legge secondo la quale l'ospite è sacro » e « la casa dell'albanese è di Dio e dell'amico », bisognerà andar cauti a smantellare l'organizzazione delle *tribù*, retta dal consiglio degli anziani, depositari della giustizia. Bisognerà andar cauti; prima di tutto perchè si avrebbero delle reazioni e ribellioni ferocissime, in massa, ed in secondo luogo perchè la virtù eroica e famigliare, che caratterizza e valorizza il popolo *shkipetaro*, è tutta raccolta nelle sue tradizioni, che si oppongono tenacemente ad ogni programma di rinnovamento in senso moderno e occidentale.

Chiara, in questa materia, è l'esposizione di Indro Montanelli; e, posso dire, nuovissima. Talvolta anche commossa, fra riga e riga, nell'orditura della forma letteraria semplicissima, ma limpida, scorrevole, armoniosa. Conduce a meditare su la varia psicologia degli Albanesi — uno e mille — e a concludere che per condurli a salda unità statale — cosa assai differente dell'unità nazionale sviluppatissima per secolare tradizione difensiva — occorrerà agire con forte discernimento e con metodo diverso da zona a zona.

Scrive il Montanelli: « Via via che si scende verso il sud, la fisonomia *shkipetara* si corrompe sotto l'influsso ellenico. Il nord è netto nei confini. La geografia ha fornito al paese una *linea Maginot* di muraglioni alpestri, al riparo dei quali la razza, la lingua, i costumi si sono preservati intatti: due popoli, l'albanese e lo slavo, profondamente dissimili, inconciliabili, restano uno al di qua, l'altro al di là della barricata. E se straripamenti sono avvenuti ad orlare i confini, questi hanno avuto origine dallo straboccare degli albanesi in territorio serbo, non viceversa; come nel Kossovano, e un po' in tutta la fascia frontiera nord-nord-est. Però nemmeno questi straripamenti hanno prodotto fusioni e meticciati. Le minoranze *shkipetare* in terra serba sono rimaste *shkipetare*. Questo deriva dal temperamento dei due popoli, da un loro naturale orgoglio di razza: serbe e malissori tengono ognuno al proprio essere, non solo solubili uno nell'altro, non si colonizzano, non si assorbono a vicenda. I due mondi rimangono diversi e in molti casi avversi.

« Il contrario succede verso il sud: il tosco, meno solido come coscienza razziale, si trova a contatto, senza soluzione geografica di continuità, con quella autentica mucillagine disgragatrice che è la Grecia. Il mondo ellenico è assimilatore e permeante. Per segni sempre più evidenti e meglio incisi, la Grecia incomincì a respirarla da Tirana in giù. Infiltratasi con la lingua e la Chiesa, essa attira potentemente e — si badi — lavorando dall'interno; i greci d'Albania non sono greci che abitano l'Albania, ma albanesi che gravitano verso la Grecia. Razzialmente, essi sono *shkipetari*. Razialmente *shkipetare* sono anche buona parte delle popolazioni che abitano l'Epiro, e il confine etnografico in genere è, anche a sud e a sud-est, più a sud e a sud-est di quello politico ».

Queste osservazioni, lo constatiamo, sono veramente profonde. Indro Montanelli ha penetrato, col cuore e col cervello illuminati, l'anima *shkipetara*, analizzandola in tutti i suoi poliedrici aspetti, così impetuosamente lampeggianti al fuoco della gagliardia fisica — bellezza di razza insuperabile — e della spiritualità tenacemente volitiva, che giammai ha perduta, per eventi e persecuzioni, forma e costanza.

Ora quando ad una così diligente, oculata osservazione, penetrante in pieno l'oggetto osservato, il lettore aggiunga l'ausilio di una breve ma vigorosa descrizione dei luoghi, degli avvenimenti storici lontani e vicini, della politica albanese, del clima, dei commerci, del patrimonio forestale, pastorale, minerario, delle finanze, della circolazione monetaria, del credito e di tutte le questioni religiose, con un ben definito panorama riguardante la lingua, la letteratura, l'istruzione albanese, egli avrà senz'altro, nel libro *Albania una e mille*, un breviario che gli sarà guida sicura per condurlo alla conoscenza intima di questa terra e di questo popolo che, abbandonato dai suoi dirigenti, volle, il 7 aprile di quest'anno, unirsi indissolubilmente all'Italia. L'aquila sabauda e l'aquila di Scanderbeg intrecciano ora i loro voli, e s'innalzano verso le regioni purissime della giustizia sovrana, cui giunsero incontrastate l'aquile romane.

Il libro di Indro Montanelli ci mette anche di fronte alla cautela saggia con la quale il Fascismo dovrà operare per condurre la *shkiperia* ad essere non solo nazione unitaria, tradizionalmente forte e virtuosa, ma uno Stato prosperoso e totalitario. Dovrà penetrare nelle abitudini, volgerle al fine statale senza tuttavia turbarle.

Il popolo *shkipetaro*, specialmente quello de la « Montagna », è un popolo abituato da secoli alla vita individuale. Soltanto l'offesa alla dignità nazionale lo unisce temporaneamente per la difesa.

Il popolo albanese non sa, così, che cosa sia « lo Stato ». Per molti malissori » è un certo numero di persone che lui non ha mai visto, che stanno a Tirana dove lui non è mai andato, e che fanno cose che non lo riguardano affatto. Egli è sensibile solo all'idea della libertà della Patria albanese ed è pronto a battersi e a morire per essa perchè così hanno fatto i suoi padri e i padri dei suoi padri fino ad Adamo. Ma di questa Patria albanese egli non ha che una nozione vaga e imprecisa, male ne conosce i limiti e punto i bisogni; la Patria albanese è soprattutto per lui il diritto di essere libero, libero di conservare i suoi costumi, di parlare la sua lingua, di professare il suo culto, di vivere come gli piace secondo il suo istinto, i suoi bisogni e le sue possibilità ».

Questa psicologia strettamente individualista, originale dal punto di vista folkloristico, è tuttavia contraria ad ogni progresso civile ed economico dell'Albania. Su di essa puntavano le cricche di Tirana ora polverizzate per sempre.

Nessun libro descrittivo dell'Albania ci aveva mai, finora, posto di fronte ad un esame così crudo, eppure chiaro e persuasivo, della struttura politico-sociale *shkipetara*. E' veramente lodevole questa fatica di Indro Montanelli, e sopratutto la serena franchezza con la quale pone il dito sulla piaga purulenta a cui deve oggi il Fascismo dar soccorso di ristoro e di guarigione.

G. Bitelli

Benes è in disgrazia anche presso gli emigrati ceki

PARIGI, 28

Negli ambienti politici parigini si attribuisce uno speciale significato al discorso pronunciato all'American Club dell'ex-ministro di Cecoslovacchia, Osusky, il quale non ha neppure pronunciato il nome dell'ex-presidente Benes. Ciò conferma che Benes viene considerato ormai liquidato negli stessi ambienti degli emigrati ceki. Risulterebbe d'altronde che le autorità francesi intendono che Benes rimanga estraneo a qualsiasi movimento nazionale cecoslovacco che si organizzasse sul territorio francese.

Benes non va preso sul serio

BUDAPEST, 28

Il *Fueggetlenseg*, commentando la azione di propaganda intrapresa da Benes, esprime viva meraviglia per il fatto che al giorno d'oggi c'è ancora della gente che prende sul serio l'ex-presidente ceko. Il giornale afferma che pur non potendosi prevedere quali cambiamenti il futuro riserva, ad ogni modo questo è sicurissimo: e cioè che la Cecoslovacchia di Benes non risorgerà più.

Alta onorificenza italiana ad una personalità ungherese

BUDAPEST, 28

I giornali pubblicano in rilievo che il Regio ministro d'Italia conte Vinci ha rimesso al barone Luigi Vay, presidente del partito governativo della « Vita ungherese », le insegne di cavaliere di gran croce della Corona d'Italia conferitagli da S. M. il Re Imperatore.

Valencia custodirà le salme dei legionari italiani

VALENCIA, 28

Su proposta del sindaco, il consiglio comunale di Valencia ha avocato alla città l'onore di custodire per sempre nel proprio cimitero le salme dei gloriosi legionari italiani che ivi riposano.

Bastianini atteso a Londra per la prossima settimana

LONDRA, 28

Il *Daily Telegraph*, nel dare notizia che il nuovo ambasciatore d'Italia a Londra è atteso per la metà della prossima settimana, coglie occasione per rivolgere cortesi espressioni a S. E. Bastianini ed al suo predecessore conte Grandi.

L'avanzata nipponica converge su Changsha

TOKIO, 28

Reparti aerei da ricognizione giapponesi, che hanno sorvolato la zona delle operazioni, informano che le forze nipponiche hanno superato un punto di notevole importanza strategica sulla ferrovia Canton-Hankow, a 40 km. a nord di Changsha, capitale della provincia di Hunan, ed ora stanno attaccando le posizioni cinesi poste sulle alture che fiancheggiano la ferrovia stessa più a sud.

Un dispaccio dalla zona di guerra informa inoltre che altre unità giapponesi che si spingono verso il sud contro il centro delle forze cinesi hanno tutte attraversato il fiume Mi.

Con questi movimenti, le forze convergenti su Changsha minacciano ora le avanguardie delle forze cinesi della cosidetta « nona zona » che ha per centro appunto Changsha. In uno scontro con un reparto nipponico marciante verso il sud le forze cinesi hanno avuto notevoli perdite che ascendono quasi a 4000 morti.

Una filanda che riprende il lavoro

ALESSANDRIA, 28

A Castellazzo Morbida, fra le più vive acclamazioni al Duce, è stata riaperta la filanda di Porta, nella quale sono occupati 90 lavoratori.

L'Assemblea nazionale convocata in Portogallo

LISBONA, 28

Il Consiglio di Stato si è riunito, sotto la presidenza del Presidente della Repubblica, Carmona, per decidere sulla convocazione, in seduta straordinaria, dell'assemblea nazionale. Durante tale seduta sarà data lettura di un messaggio del Presidente dello stato sul suo viaggio nelle colonie portoghesi e nell'America del Sud.

Nozze tra le barriere del confine franco-belga

PARIGI, 28

Un eccezionale rito nuziale è stato celebrato vicino a Tourcoing alla frontiera franco-belga. Lui Pierre Delespeaux, che ha 21 anni essendo francese e soldato d'aviazione in servizio, non poteva uscire di Francia, e la fidanzata Maria Cattoin, ventenne, non era autorizzata a lasciare il territorio del proprio Paese, cioè il Belgio. La cerimonia si è svolta perciò dinanzi ai gendarmi e ai doganieri nello spazio che separa le due barriere di confine alla Marlière. Compiuto il rito civile, la ragazza ,diventata ormai la signora Delespeaux e di nazionalità francese, ha potuto varcare la frontiera.

Dove sono i gioielli dello Zar già in possesso della Polonia?

BERLINO, 28

Si apprendeva ieri a Berlino che il tesoro dell'ex-Stato polacco è stato depositato presso una banca romena a Bucarest. Questa notizia ha destato molta curiosità, perchè ci si domanda se anche i famosi gioielli dello Zar siano stati portati oltre frontiera. Nel 1923 il Governo sovietico riconosceva di dover risarcire i danni di guerra alla Polonia e, non potendo liquidare immediatamente il debito, consegnava in pegno parte del tesoro degli Zar. Il debito non fu mai pagato — il termine scadeva nel 1938 — e il tesoro russo rimase nelle mani del Governo polacco. Fra i gioielli, il cui valore era stimato nel 1922 a 120 milioni di marchi-oro, erano anche la corona dell'Imperatrice Caterina ornata di 4963 diamanti; il famoso Orlof, uno dei più bei brillanti del mondo che spiccava sullo scettro dei Romanof, e il braccialetto tempestato di brillanti della Zarina Maria Feodorovna. Nel 1914 pochi giorni prima dell'inizio della guerra mondiale, i gioielli dello Zar erano stati spediti da Pietroburgo a Mosca, imballati in piccole e rozze casse di legno e restarono nascosti nella sala delle armi di quel Palazzo d'inverno fino al 1922, quando un operaio li trovò per caso facendo pulizia nella sala delle armi.

Si iniziano in Etiopia i riti del Mascal

La suggestiva festa del Damera

celebrata ad Addis Abeba presente il Vicerè

ADDIS ABEBA, 28

Presente il Vicerè, è stata celebrata la festa etiopica del Damera con la totale e fervente partecipazione di questa popolazione indigena. Alla festa erano presenti, oltre a tutte le autorità italiane, notabili e capi quartiere cavalcanti muletti e seguiti da migliaia di persone che recavano lunghe pertiche infiorate.

Alle ore 14 il campo offriva, nella sua cornice di folla policroma e chiassosa e di bandiere, uno spettacolo fantasmagorico. Nel centro di esso era il gigantesco tronco di cono del Damera, il caratteristico falò alla cui accensione si ricollega il ricordo dell'arrivo di una sacra reliquia della Croce di Gerusalemme, in Etiopia. L'apparato rispondeva pienamente alla solennità che le genti etiopiche riservavano al rito che apre la festa del Mascal. Attorno al Damera era il clero di tutte le chiese etiopiche, in ricchi paludamenti ed altre personalità ecclesiastiche e civili indigene.

Alle 15 è giunto il Vicerè, che ricevuto l'omaggio delle autorità, si è compiaciuto di gradire il saluto dell'Abuna e dei ras presenti. Il capo della chiesa di San Giorgio, assistito dai diaconi, ha quindi iniziato il rito, recitando una preghiera per S. M. il Re Imperatore. Mentre i canti del Mascal echeggiavano, il clero circondava il Damera compiendo attorno di esso i rituali sei giri. Aveva poi inizio la sfilata innanzi al parco reale della moltitudine delirante degli indigeni, suddivisa a schiere, ciascuna delle quali era preceduta da un capo o da una « uizzerò » a cavallo. Dopo il saluto al Vicerè, ogni schiera girava intorno al Damera lanciandovi violentemente, come giavellotti, le pertiche fiorite, mentre la marcia si tramutava in danza ed in certi momenti in una ridda guerresca tutta impeti e grida.

Oltre un'ora è durata la grande sfilata, accesa di clamori e ritmata dal suono degli strumenti indigeni. Alle ore 16, salutato dagli onori militari, il Vicerè ha lasciata la tribuna, seguito dalle autorità e dalle gerarchie. Poco prima che il Principe lasciasse la tribuna, l'Abuna si è avvicinato al microfono ed ha invitato le genti a recitare preghiere per la maggior fortuna e gloria del Re Imperatore, del Duce e del Vicerè.

Il Vicerè, nella ricorrenza del Mascal, ha ricevuto autorità e gerarchie nazionali della capitale. Il Vicerè ha elevato alla dignità di ras cinque fra i più bravi e fedeli capi che hanno dato prove lunghe e sicure di devozione di attaccamento al Governo italiano. Chiamati ai piedi del trono vicereale, hanno ricevuto dalle mani del Duca d'Aosta il brevetto e le insegne del grado, due capi dell'Eritrea, uno dell'Uollo, uno dello Scioa, uno dell'Amara. Dopo la distribuzione di altre ricompense ai capi minori, il Vicerè ha letto l'indirizzo rivolto alle fedeli popolazioni dell'Impero concludendo la cerimonia col saluto al Re e al Duce.

Figlie di Italiani all'estero che ritornano ai luoghi di provenienza

NAPOLI, 28

Col piroscafo *Colombo* diretto a Gibuti sono partite 176 figlie di italiani all'estero appartenenti ai Fasci di Suez, Ismailia, Cairo e Alessandria d'Egitto. Le giovinette, che provenivano da Tirrenia e fanno ritorno alle rispettive sedi dei vari Fasci dell'Egitto, sono state ricevute e assistite da funzionari dell'ispettorato di emigrazione.

Interessante cimelio etiopico alla Mostra d'oltremare

NAPOLI, 28

Per iniziativa del Governo dell'Amara, si è svolta nella regione montuosa del Lasta una importante e proficua ricognizione archeologica personalmente organizzata e diretta dal capo di quell'ufficio studi. Fra gli oggetti di particolare interesse che la missione ha potuto recuperare nelle leggendarie chiese monolitiche di Lalivelà e dei dintorni, ha singolarissimo pregio un ricco ed antico corsaletto in cuoio di lavorazione e di ispirazione molto probabilmente bizantina che da tempo immemorabile si trovava appeso ,come « ex voto », in una delle chiese suddette. In tale corsaletto, che il 9 maggio del 1940 sarà esposto nella sezione dell'Amara dela prima Mostra triennale delle terre italiane d'oltre mare, si crede di poter identificare la storica corazza di Tzarà Ghomes, capo goggianita sconfitto ed ucciso dall'imperatore della casa Zaguè, Naputelato, e da questi donata ad un santuario di Lalivelà circa nel 1200.

Bottai illustra ai giornalisti la Mostra dell'istruzione artistica

ROMA, 28

Nel pomeriggio il Ministro dell'educazione nazionale ha illustrato ai rappresentanti della stampa italiana, convenuti nel palazzo dell'Esposizione ove è stata allestita la mostra degli istituti di istruzione artistica, che verrà inaugurata il primo ottobre p. v., gli scopi e le alte finalità di questa grande rassegna d'arte. Il presidente del Consiglio superiore delle Belle Arti ha guidato i giornalisti in una particolareggiata visita della mostra.

Facilitazioni alle radio installate nelle officine

ROMA, 28

Si apprende che, in seguito ad interessamento della Confederazione fascista dei lavoratori della industria, l'E.I.A.R. ha disposto che agli apparecchi radiofonici installati nelle fabbriche con lo scopo di permettere alle masse operaie di ascoltare regolarmente le trasmissioni di « Radio Sociale », vengano estese eccezionalmente le stesse facilitazioni concesse ai Dopolavoro aziendali.

Pertanto, tali apparecchi, purchè collocati nelle sale di riunione degli operai e non negli uffici e nelle abitazioni private dei dirigenti, funzionari, portinai, ecc., verranno ad usufruire della licenza speciale di abbonamento alle radioaudizioni con la riduzione del 25 per cento sul canone di abbonamento per uso privato. L'importo di tale licenza ridotta è di lire 60,75 annue.

La vendita dei biglietti di "storno,, della Lotteria di Merano

ROMA, 28

Le Intendenze sono state autorizzate a permettere la vendita dei biglietti della Lotteria di Merano cosiddetti di storno. Essi dovranno essere prelevati entro il 30 settembre versando all'atto del prelevamento le matrici e il corrispondente importo. Tali biglietti potranno essere venduti fino alla mezzanotte del 4 ottobre.

La piccina abbandonata sarà adottata da un generoso signore

ROMA, 28

Mentre la madre della piccola Giovannina, la bambina abbandonata quattro mesi fa dai suoi nel giardino di piazza Vittoria, non si è fatta ancora viva, si apprende che all'Istituto delle Suore che ospita la piccina, si è presentato un signore il quale ha chiesto di affigliarsi la piccina, ed in questo senso ha subito iniziato le pratiche necessarie.

Sinchè queste non saranno compiute, la madre ha ancora il tempo di presentarsi a reclamare la figlia. Se questo non avverrà, la vita di Giovannina inizierà ugualmente una nuova fase serena in una casa accogliente dove un cuore generoso farà dimenticare alla piccola il suo passato calvario.

L'offerta della 'rama, nella sagra del raccolto a Rovigo

ROVIGO, 28

Domenica si svolgerà a Rovigo a cura del Dop. Provinciale del Polesine la tradizionale sagra del raccolto per l'offerta della « rama ».

La festa della «rama» consiste in una lunga serie di cante polesane, eseguite dalla rappresentative dopolavoristiche, dopodichè avverrà lo scambio della «rama» di albero con i doni della vecchia usanza.

La manifestazione alla quale interverranno oltre trenta carri allegorici, si svolgerà alle ore 15.30 nella piazza Vittorio Emanuele.

VITA SPORTIVA

LA RIUNIONE DI TIRO AL PICCIONE

Il milanese Luigi Granzella vince il G. P. Ente per il turismo

Al veneziano Bruno Lebreton il secondo premio

Si è conclusa ieri al campo di tiro a volo delle Quattro Fontane di Lido la gara per il Gran Premio Ente provinciale per il Turismo di Venezia, dotata di 100 mila lire di premi, alla quale hanno partecipato, come è noto, 116 tiratori. La competizione, resa più difficile dalla forte bora e da piccioni velocissimi, è stata vivacissima ed al diciannovesimo piccione si è conclusa con la vittoria del milanese Luigi Granzella, dopo un emozionante duello con il veneziano Bruno Lebreton, il cui piccione cadeva appena fuori del campo.

Dei 33 tiratori che erano rimasti in gara dopo il sesto turno di ieri, quindici venivano eliminati complessivamente col settimo ed ottavo piccione, mentre altri cinque cedevano sul nono; quest'ultimi si dividevano perciò il quattordicesimo premio. Altri quattro, e precisamente i milanesi Filippini e Venturini, il padovano De Lazara ed il veneziano Olvrado Lebreton, venivano eliminati sul decimo piccione e nei turni successivi venivano eliminati rispettivamente: Zucconi di Montecatini, Cavina di Faenza, Marzari di Padova, Baldi di Bologna, Giovanetti di S. Benedetto del Tronto, Del Buono di Ferrara e Criste di Torino. Al diciassettesimo turno perciò erano ancora in gara Bruno Lebreton e Luigi Granzella ed entrambi, fra il più vivo interesse della folla che assiepava il recinto, hanno abbattuto regolarmente il diciassettesimo ed il diciottesimo piccione. Granzella fulminava con prontezza il diciannovesimo velocissimo piccione uscito dalla quarta cassetta, mentre poco fortunato è stato Lebreton con un piccione di terza cassetta alzatosi rapidissimo e che poi deviava improvvisamente dall'iniziale direzione. Tuttavia Lebreton riusciva a colpirlo ma il piccione cadeva oltre il recinto.

Ecco i risultati: 1. Granzella Luigi di Milano con 19 su 19; 2. Lebreton Bruno di Venezia con 18 su 19; 3. Criste Antonio di Torino con 16 su 17; 4. Del Buono Enrico di Ferrara con 15 su 16; 5. Giovanetti Lodovico di S. Benedetto del Tronto con 14 su 15; 6. Baldi Giuseppe di Bologna con 13 su 14; 7. Marzari Domenico di Padova con 12 su 13; 8. Cavina Marcello di Faenza, 11 su 12; 9. Zucconi Guido di Montecatini, 10 su 11; 10, 11, 12 e 13. De Lazara Achille di Padova, Filippini Innocenzo di Milano, Venturini Nino di Milano, Lebreton Olvrado di Venezia con 9 su 10; 14. diviso fra Rossini Romolo di Mantova, Fratta Pasini Carlo di Verona, De Laurentis Francesco di Napoli, Olivieri Aldo di Bologna e Paterniani Adolfo di Ferrara con 8 su 9.

CALCIO

Deliberazioni del D. D. S.

ROMA, 28

Il D. D. S. della F. I. G. C., ha omologato il risultato della gara di Coppa Italia: Fiumana-San Donà 4-0.

A seguito dell'omologazione di tutte le gare di Coppa Italia, sono qualificate per il prossimo turno le seguenti squadre: Fiumana, Macerata, Mater. Il direttorio ha deliberato in merito ai reclami degli allenatori Baloncieri contro il Liguria e Carraro contro il Messina, dando incarico alla segreteria di darne comunicazione agli interessati.

L'allenamento della Roma

ROMA, 28

In preparazione dell'incontro di domenica prossima col Venezia, la Roma ha giuocato 45 minuti di allenamento, in formazione ridotta per la mancanza di Acerbi. Allenamento molto leggero, senza spingere a fondo. Sono stati segnati tre punti agli allievi, due da Alghisi e uno da Campilongo. La Roma giuocherà contro il Venezia nella seguente formazione: Masetti, Acerbi, Gadaldi, Donati, Spitale, Bonomi, Campilongo, Pantò, Provvidente, Coscia, Alghisi.

ATLETICA LEGGERA

Brillanti affermazioni di veneziani al campionato dei giovani fascisti

MILANO, 28

Sono continuate le gare dei campionati atletici della Gil allo Stadio Civico dell'Arena, con le batterie della corsa piana metri 200, che hanno messo in evidenza il giovane fascista Cadamuri, che nelle batterie e nei quarti di finale ha ottenuto degli ottimi tempi. Anche le altre gare sono continuate, e si è giunti a due nuove finali: quella del salto in lungo e quella del lancio del disco. Ecco le classifiche:

Salto in lungo: 1. Pilotta di Milano metri 6.89; 2. Galbiati di Bergamo 6.81; 3. Violata di Venezia 6.75; 4. Pellarini di Pola 6.73; 5. Minghetti di Vercelli 6.56.

Lancio del disco: 1. Spada di Firenze 40.76; 2. Ossena di Venezia 40; 3. Pantaglio di Brescia 38.49; 4. Montani di Trento 38.05; 5. Giovannino di Pola 37.86.

Classifica per Comandi: 1. Milano punti 80.50; 2. Venezia 44.50; 3. Torino 42; 4. Roma 41.50; 5. Modena, 6. Bologna.

ATLETICA

Il torneo nazionale di lotta e di sollevamento pesi

ROMA, 28

Nei giorni 7 ed 8 ottobre avrà luogo a Genova il secondo torneo nazionale di lotta greco-romana. Seguirà il campionato nazionale a squadre per il sollevamento pesi a Milano il 22 ottobre.

Presso la Federazione atletica pesante è allo studio un progetto per organizzare un torneo nazionale a squadre che avrebbe luogo a San Remo ai primi di novembre.

PUGILATO

Gil Schio batte Gil Padova 7-4

SCHIO, 28

Di fronte ad un pubblico entusiasta che gremiva ogni ordine di posti, ieri sera alle 21 ha avuto luogo al teatro civico di Schio l'attesissima manifestazione pugilistica che poneva di fronte le forti rappresentative della Gioventù del littorio patavina e quella di Schio. Ecco i risultati:

Incontri preliminari amichevoli: Zaniolo Gil Vicenza batte Zordan Gil Schio; Tagliaferro Vicenza, batte Dalla Mariga, Schio; Cerisara, Schio, e Brazzale pari.

Incontro Schio-Padova: Torricelli (Schio) batte Nicoletto (Padova); Bortolani (P.) batte Costa (S.); Cozza (P.) e Bortoloso (S.) pari; Penasa (S.) batte Giragallo (P.) per ababndono; Campagner (S.) batte Buson (P.) per abbandono. Classifica finale: Schio batte Padova 7-3.

PATTINAGGIO

Il Gran Premio S. Marco sulle strade del Lido

Per le gare di pattinaggio al Lido per il Gran premio San Marco, fissate per l'8 ottobre, sono stabiliti i seguenti percorsi:

Gara femm. 5000 m.: Partenza dal Gran viale, via Malamocco, viale Enrico Dandolo, via Spalato e Gran viale, circuito da ripetere per 5 volte.

Gara masch. 10.000 m.: Partenza dal Gran viale, via Malamocco, viale Enrico Dandolo, via Dardanelli, via Marc. Bragadin, lung. Guglielmo Marconi e ancora il Gran viale. Detto circuito è da ripetersi per 7 volte.

Gara dei 20.000 m. Il medesimo circuito da ripetere per 14 volte.

Tra i premi pervenuti all'Ufficio sportivo figura una coppa, offerta dal Comando federale. Le iscrizioni si chiudono il 6 ottobre.

CICLISMO

Il campionato per i dipendenti albergo e mensa

Domenica 16 ottobre si disputerà a Padova su di un circuito di 5 chilometri il campionato di zona per i dopolavoristi dipendenti di pubblici esercizi. Alla gara potranno partecipare gli iscritti alla categoria albergo e mensa di Treviso, Belluno, Rovigo, Padova e Venezia.

CANOTTAGGIO

L'incontro DIMM-Junghans fra equipaggi femminili

Domenica nel pomeriggio in canale della Giudecca avrà luogo l'annunciato incontro di canottaggio fra equipaggi femminili del Dopolavoro aziendale Junghans della Giudecca e del D. I. M. M. La gara si svolgerà su di un percorso di 800 metri con partenza dal cantiere del Dopolavoro nautico alle Zattere ed arrivo davanti al pontile dell'Adriatica e si disputerà su jole a sedile fisso quattro di punta del tipo lariano. La partenza sarà data alle ore 16. All'equipaggio vincitore sarà assegnato un trofeo e cinque medaglie d'argento a quello secondo arrivato cinque medaglie di bronzo.

Tre arresti per l'uccisione di un milite a Conselve

PADOVA, 28

Un grave delitto veniva consumato nella notte del 10 agosto 1937 a Conselve. Verso le 23 si presentava alla caserma dei carabinieri alcuni individui che invitavano il milite Aldo Pizzo, che in quel momento si trovava solo in caserma e di piantone, ad uscire volendo parlargli. Il Pizzo, appena uscito, veniva ucciso con alcuni colpi di rivoltella.

Quali indiziati autori del grave delitto venivano allora arrestati certi Emilio Albano Gobbi, Primo Luigi Stivanello, suo fratello Secondo Guerrino, Angelo Grinzato, tutti da Campolongo Maggiore (Venezia) e Adriano Toninato da Vigonza (Padova). Tutti cinque però, dopo ampia e minuziosa istruttoria, venivano mandati assolti, il Secondo Guerrino Stivanello per non avere commesso il fatto e gli altri per insufficienza di prove.

Ora, in seguito alle pazienti indagini condotte dal comandante la compagnia dei carabinieri di Este, sono stati denunziati alla Procura del Re quali autori dell'omicidio i fratelli Giovanni e Giuseppe Fesio e Angelo Sanario, tutti da Pernumia, contro i quali s'è potuto raccogliere una serie di gravissimi indizi tanto che, emesso mandato di cattura, si è proceduto all'arresto.

Una pubblicazione sull'industria dell'Italia fascista

ROMA, 28

Il bollettino economico *Stefani* di oggi, nella parte dedicata alla rassegna della stampa economico-tecnica, illustra brevemente il volume « L'industria dell'Italia fascista » presentato al Duce in occasione della recente udienza accordata dal Duce alla presidenza e ai componenti della Giunta esecutiva della Confederazione fascista degli industriali. La pubblicazione contiene una rassegna completa ed organica delle forze industriali italiane nel loro sviluppo storico e nell'assetto attuale.

Spigolature

In occasione del centenario del primo Congresso degli Scienziati italiani tenuto nell'ottobre 1839 a Pisa, Rafaele Contu, direttore della rivista « Panorama » da lui ideata dopo il gran successo della rivista « Sapere » che egli stesso ideò e diresse per qualche anno, ha dettato per l'Agenzia « A.L.A. » un articolo rievocativo della prima riunione degli scienziati italiani. « I primi congressi scientifici, nel senso odierno del termine, sono molto più recenti di quanto non penseremmo. E' del 1815 quello di Ginevra, promosso dal chimico Henri Albertet Gosse; del 1882, quello di Lipsia, auspice il filosofo naturale Lorenzo Oken; e dieci anni dopo si adunava per la prima volta, a Yorl, la British Association of Advancement of Science. Bisogna arrivare al 1839 per la « Prima riunione degli scienziati italiani » tenutasi a Pisa dal 1.o al 15 ottobre. E basta considerare la carta politica dell'Italia di quegli anni, per intendere subito come quella riunione debba essere ricordata, non solo nella storia della cultura e della scienza del nostro Paese, ma altresì nella storia politica; e invero Attilio Hortis nel discorso inaugurale della undicesima riunione della Società Italiana per il Progresso delle Scienze, tenutasi a Trieste nel 1921 — discorso che è il più cospicuo contributo alla storia dei congressi scientifici italiani — poteva a buon diritto, e non solo perchè la riunione si svolgeva a Trieste, redenta da pochi anni, portare l'accento appunto sull'aspetto politico del congresso pisano. Mariano d'Ayala riusciva infatti a parteciparvi a stento; ma sorvegliato da una spia del Governo Borbonico; e quel Re gli impedì poi la nomina a membro dell'Accademia delle Scienze di Napoli. L'Austria aveva negato quindi quanti passaporti poteva; nè agli altri stati della Penisola avevano mostrato viso meno arcigno ad assecondare la riunione nella quale Ranieri Gerbi, eletto presidente generale del congresso pisano, « si proclamò felice di aver vissuto tanto da poter assistere a tal festa dell'italiano incivilimento ». La riunione pisana durò dal 1.o al 15 ottobre. I convenuti furono, fra italiani e stranieri 421.

*

Fu nel 1756 che Luigi Antonio de Bougainville, giovane promessa del foro parigino, svestì per sempre la toga per seguire la sua vera inclinazione. Ingegno multiforme, cultore di scienze esatte, spirito audace ed avventuroso, egli sognò la vita del soldato o del marinaio, per combattere, conoscere popoli nuovi, scoprire terre sconosciute, solcare mari ignoti. Il suo sogno incominciò ad avverarsi durante la disperata guerra contro gli inglesi per la difesa del Canadà. De Bougainville, arruolatosi in un reggimento di dragoni, si comportò brillantemente durante la strenua battaglia e, per merito, venne promosso colonnello. Ma bisognava andare oltre: la vita di guarnigione non era fatta per il nostro eroe. Si può onorare la Patria non solo con la spada, ma portando il proprio nome e la propria bandiera sempre più lontano in ignate contrade d'oltremare, nel grande Oceano ove c'è gloria e fatica per tutti. E per il Grande Oceano de Boungainville decise di partire per iniziare un giro di scoperta e circumnavigazione attorno al mondo: da colonnello a capitano di mare. A bordo della nave l'« Imbronciata », con una ciurma di 203 uomini, fra i quali un chirurgo, un ingegnere e un botanico, egli iniziò il meraviglioso viaggio che Amilcare Locatelli, in un libro edito ora dal Paravia di Torino descrive interessando il lettore alle infinite avventure toccate all'esploratore durante la lunga traversata nell'Oceano Pacifico, seguendone minutamente l'itinerario lungo le coste dell'America, dell'Oceania, dell'Asia e dell'Africa.

*

In rapporto all'elevato numero dei disoccupati negli Stati Uniti ed a problemi d'indole sociale, sono state finora presentate da 21 Stati della Confederazione americana, proposte tendenti ad ottenere il divieto di lavoro e di impiego alle donne coniugate, o almeno una legislazione opportuna che limiti il lavoro a quei casi in cui l'apporto economico del capo famiglia sia scarso. Nel 1890 il 5,6 per cento delle donne impiegate erano coniugate; nel 1900, il 7 per cento; nel 1920, dopo la grande guerra, la percentuale si elevò al 13 per cento. Oggi si calcola che sia il 27 per cento. Vi sono attualmente 4.800.000 donne coniugate che lavorano negli U.S.A. E' accertato che di queste, 3.500.000 hanno il marito che occupa un impiego proporzionatamente redditizio. Nel 1932 il Congresso approvò il disegno di legge per eliminade le donne che occupavano, insieme col marito, impieghi presso il Governo Federale, ma il provvedimento, nel 1937, venne abolito. Quest'anno saranno rinnovate le proposte pur essendovi numerosissimi oppositori. La questione è complessa e si ritiene che se tali misure andassero in vigore si estenderebbero a tutte le categorie e non soltanto alle donne coniugate che hanno impieghi governativi.

*

Con il 1.o aprile del 1940 entrerà in vigore nel Giappone la nuova legge sulle religioni. In virtù di essa, il cattolicismo avrà il medesimo trattamento legale del shintoismo e del buddismo. La legge, infatti riconosce la personalità giuridica alle associazioni religiose propriamente dette, cioè shintoismo, buddismo e cristianesimo e accorda la semplice protezione governativa ad associazioni analoghe (società religiose) che, avendo uno scopo religioso, offrano serie garanzie di dottrine e di morale che non siano di danno all'ordine pubblico; assicura la buona amministrazione dei beni delle associazioni religiose, consentendo l'esenzione dalle imposte di ogni sorta ai terreni ed edifici necessari al culto ed allo svolgimento delle cerimonie (i buddisti verranno così a beneficiare di oltre 10 milioni di ettari di terreno per un valore di 180 milioni di yen); ne proibisce il sequestro o il pignoramento. Il fallimento finanziario di un'associazione religiosa non porta seco la sua soppressione o la decadenza della personalità giuridica.

*

Nell'Esposizione Universale di Nuova York, è possibile assistere alla produzione artificiale del fenomeno delle aurore polari. Un tubo di vetro, riempito di gas neon imita le condizioni che si hanno nell'alta atmosfera terrestre. Invece del bombardamento elettronico da parte del sole, che è quello che produce le aurore ai poli nord e sud della terra, per bombardare il neon viene usato un cannoncino elettronico simile a quello che si usa nei tubi riceventi della televisione. Il neon bombardato da un flusso di elettroni, riproduce, alla estremità del tubo dove è contenuto, qualche cosa di simile al fenomeno che si vede ai poli terrestri quando appunto le radiazioni del sole sono più intense.

NOTIZIE RECENTISSIME

Stalin presente ai colloqui tra Ribbentrop e Molotof

MOSCA, 28

L'*Agenzia Tass* comunica:

«Ha avuto luogo un colloquio tra il Presidente del Consiglio dei commissari del popolo e commissario degli affari esteri Molotof ed il Ministro degli affari esteri del Reich von Ribbentrop, su questioni concernenti gli avvenimenti polacchi. Il colloquio si è svolto alla presenza di Stalin, dello ambasciatore di Germania, Schulenburg, e dell'ambasciatore dell'U.R.S.S. in Germania, Chivartzev, ed è durato oltre due ore».

Alle ore 16 sono state riprese le conversazioni al Kremlino tra von Ribbentrop, Stalin e Molotof. Il nuovo colloquio è durato due ore. Il Governo sovietico ha offerto stasera un pranzo in onore di von Ribbentrop e del suo seguito.

Da parte russa erano presenti Stalin, Molotof, il Maresciallo Voroscilof, Kaganovic, moltissime altre cariche dello stato e lo ambasciatore e l'addetto commerciale sovietico a Berlino. Da parte tedesca erano presenti von Ribbentrop, il sottosegretario di stato Gauss, molti dei funzionari che hanno accompagnato il ministro nel suo viaggio a Mosca, l'ambasciatore tedesco a Mosca conte von Derschulenburg e il gauleiter di Danzica, Forster, e sono stati scambiati molti brindi i dai quali è risultata la volontà di ambo le parti di approfondire ancora più le relazioni politiche ed economiche tra i due paesi.

La delegazione estone, con a capo il Ministro degli esteri Selter, è stata ricevuta ieri sera da Molotof al Kremlino. L'udienza ha avuto luogo prima del colloquio di Molotof con von Ribbentrop.

L'ambasciatore di Turchia, Ali Haidar Aktai, ha offerto un pranzo in onore del Ministro degli affari esteri turco Saragioglu. Vi hanno partecipato anche Molotof, Voroscilof, Mikoyan, Potemkine, Dekanozov, varie altre personalità ed il personale dell'ambasciata di Turchia. Saragioglu e Molotof hanno scambiato discorsi di saluto.

L'Estonia sarebbe pronta ad accogliere le richieste russe

HELSINKI, 28

In questi ambienti politici circola insistente la voce secondo cui l'Estonia si preparerebbe ad accedere alla richiesta formulata dalla Russia per una base navale sulla costa estone. Si ritiene che l'Estonia consentirà anche alla concessione di privilegi commerciali e di diritti di transito.

La Turchia consentirebbe la chiusura dei Dardanelli

SOFIA, 28

A proposito delle trattative in corso a Mosca fra il Governo sovietico ed il Ministro degli esteri di Turchia, i giornali ritengono probabile che la Turchia consenta alla chiusura dei Dardanelli e del Bosforo alle navi da guerra di tutte le nazioni.

Un'altra nave russa attaccata da un sottomarino sconosciuto

MOSCA, 28

Il capitano della nave russa *Pioner* ha marconigrafato che verso le ore due del mattino, all'entrata della baia di Narba, la sua nave è stata attaccata d un sottomarino sconosciuto ed obbligata ad incagliarsi sugli scagli di Viground. Il dipartimento della marina ha inviato immediatamente adeguati soccorsi. L'equipaggio della nave non corre pericolo.

Giornalisti neutrali a Friedrichshafen constatano che non è avvenuto nessun bombardamento

BERLINO, 28

In seguito alle informazioni francesi secondo le quali l'aviazione francese avrebbe distrutto i cantieri Zeppelin a Friedrichshafen, i giornalisti degli Stati neutrali hanno potuto constatare ieri che nei cantieri ed officine Zeppelin il avoro continua normalmente e che non si può notare nessuna traccia di bombe.

Le stesse constatazioni sono state fatte nelle officine Dornier e Maybach.

La popolazione ha dichiarato che domenica scorsa, alle ore 21, vi è stato un allarme aereo, ma che si trattava soltanto di un apparecchio nemico che era stato avvistato sopra il lago di Costanza. Nessun aeroplano nemico è apparso nel cielo di Friedrichshafen, e nessun manifestino è stato lanciato in quella regione dove non si nota alcuna inquietudine o disordine.

Il gruppo comunista francese cambia nome sperando salvarsi

PARIGI, 28

Il gruppo parlamentare comunista per sfuggire alle disposizioni emanate dal Governo contro ogni attività del partito, ha deciso di cambiare nome, assumendo quello di gruppo parlamentare operaio e contadino. Negli ambienti politici si afferma però che ciò non potrà impedire che i deputati, eletti come rappresentanti dell'idea comunista, cadano sotto le sanzioni previste dal decreto di scioglimento del partito.

Intenso duello di artiglierie sul fronte franco-tedesco

REMICH (Lussemburgo), 28

Sull'intero fronte fra Perl e Mundorf, per tutta la giornata, vi è stato un duello di artiglierie d'intensità pari a quella dei massimi bombardamenti della guerra di vent'anni fa. Il fuoco è stato aperto stamane alle 5.30 dalle artiglierie francesi ed è terminato alle 18.30 di questa sera. Tutti i colli lungo la Mosella per l'intera giornata sono stati sconvolti dalle esplosioni.

Le informazioni qui giunte dicono che l'Alto Comando francese aveva avuto notizia di forti concentramenti di fanterie germaniche nel settore. Le artiglierie tedesche però hanno subito risposto al fuoco ed il duello è durato, come si è detto, fino a sera. L'azione per altro non ha avuto seguito, perchè non un colpo di fucile o di mitragliatrice ha accompagnato il coro delle artiglierie. All'imbrunire l'intero settore è ritornato tranquillo e questa sera grava su di esso un silenzio assoluto.

L'arrivo a Berlino degli italiani profughi da Varsavia

BERLINO, 28

Stasera sono giunti a Berlino 58 italiani profughi da Varsavia e liberati in seguito all'intervento del Comando supremo germanico presso il comando polacco di Varsavia. I connazionali, a cui si era recato incontro a Stettino l'ispettore dei Fasci per la Germania, conte Ruggeri Laderchi, sono stati ricevuti alla stazione dall'ambasciatore Attolico, dal ministro conte Magistrati, dal console generale gr. uff. Renzetti, dal segretario del Fascio e da un folto gruppo di camerati residenti a Berlino. Accompagnati in autobus alla sede del Fascio, i 58 connazionali vi hanno consumato un rancio e domani, con vetture speciali agganciate al diretto normale, proseguiranno per il Brennero.

Accuse svedesi a Londra di aver tradito la Polonia

STOCCOLMA, 28

Il giornale «Den Svenkse», riferendosi alle dichiarazioni recentemente fatte dal Maresciallo polacco Smilgy Rydz, parla di un vero e proprio tradimento della Inghilterra. Infatti la Polonia desiderava una pace onorevole, ma gli inglesi l'hanno incitata alla guerra promettendo un aiuto che non potevano e forse non volevano dare. Il giornale prosegue affermando che mai un popolo forte fu maggiormente tradito. La Inghilterra ha solamente approfittato della Polonia per i suoi scopi imperialistici ed egoistici. Il giornale si domanda quando mai si è assistito ad un così irresponsabile sacrificio di vite umane ed afferma che il popolo svedese non deve dimenticare questi atti per non diventar vittima della propaganda britannica. Conclude riaffermando la necessità che la Svezia non abbandoni la sua neutralità.

Le fandonie della Radio Londra

BUDAPEST, 28

La radio di Londra ha diffuso alle ore 20.30 di oggi la notizia che un colonnello polacco era riuscito a lasciare Varsavia assediata a bordo di un aeroplano, riparato alla meglio, e che era riuscito così a raggiungere Budapest. La descrizione dei metodi crudeli e senza pietà usati dai tedeschi durante l'assedio fatta dal colonnello avrebbe profondamente indignata l'opinione pubblica ungherese. Ora le autorità competenti dichiarano di nulla sapere di questa faccenda e che per conseguenza si tratta di una pura e semplice invenzione della radio inglese.

Mancano notizie del transatlantico "Empress of Russia,,

TOKIO, 28

Il transatlantico *Empress of Russia* della società di navigazione britannica Canadian Pacific Line è in ritardo di due giorni e da 48 ore non si hanno sue notizie. Nei circoli armatoriali britannici locali vi è un discreto allarme. L'agenzia *Domei* questa sera avanza l'ipotesi che il ritardo nell'arrivo del transatlantico britannico può essere stato causato dalla rotta a zig-zag che esso segue per sfuggire alle eventuali offese tedesche, ma non dà alcuna spiegazione della mancanza di notizie da bordo della nave.

L'*Empress of Russia* era partito da Vancouver il 16 settembre ed era atteso a Yokohama per il 25. La nave, che aveva pochi passeggeri a bordo stazza 16.810 tonnellate.

La fuga dell'apparecchio inglese internato in Islanda

COPENAGHEN, 28

L'apparecchio militare inglese che era stato internato in Islanda, malgrado la parola d'onore data dal comandante, eludeva la vigilanza e decollava con l'equipaggio al completo diretto in Inghilterra.

Peschereccio portoghese perquisito dai tedeschi

LISBONA, 28

Il battello da pesca portoghese *Albrador*, proveniente da Terranova, è stato fermato al largo delle coste portoghesi da un sommergibile tedesco. Il battello ha potuto continuare il viaggio dopo aver subito una visita minuziosa.

Londra muta atteggiamento nei riguardi del Giappone

I nipponici alle porte di Changsha

TOKIO, 28

Riferendosi ai recenti tentativi britannici per una ripresa dei negoziati anglo-nipponici, non solo al riguardo della disputa di Tien Tsin, ma anche nella concessione di Kulangsu, l'ambasciatore straordinario giapponese in Cina, Kato, che è ora in viaggio alla volta di Tokio, ha dichiarato ai giornalisti che la Gran Bretagna, dallo scoppio della guerra in Europa, sta gradualmente modificando il suo atteggiamento verso il Giappone. D'altra parte nessun cambiamento è stato avvertito nella politica russa a favore del regime di Ciang Kai-scek. Kato ha tuttavia richiamato l'attenzione sul fatto che il Governo di Mosca ha ripristinato vari servizi consolari nel Manciukuò.

Dispacci dalla zona di operazioni segnalano che le forze nipponiche avanzano vittoriosamente su Changsha, capitale della provincia di Honan, e che i primi reparti motorizzati giapponesi sono quasi arrivati alla periferia della città, dopo avere inseguito le forze cinesi che ripiegano dovunque in disordine.

Verso la ripresa dei negoziati anglo-nipponici

LONDRA, 28

Il *Times* ha da Tokio che la ripresa dei negoziati anglo-nipponici è considerata possibile nei czircoli giapponesi, dato che l'ambasciatore britannico e il signor Kato, il negoziatore giapponese per la questione di Tien Tsin, sono entrambi ritornati a Tokio.

I punti su cui si basa la politica estera giapponese

TOKIO, 28

Il giornale «Nici Nici» scrive che la politica estera di Nomura è fondata su questi punti: cooperazione con tutti i Paesi; sistemazione delle relazioni co ngli Stati Uniti e stipulazione di un trattato di commercio che preveda la non applicazione per il Giappone della clausola del pagamento per contanti e del trasporto delle forniture americane con navi giapponesi; riapertura della conferenza di Tien Tsin ad evitare inutili frizioni anglo-giapponesi in Cina, così da indurre l'Inghilterra a moderare il proprio atteggiamento; sistemazione delle relazioni russo-giapponesi nello spirito della tregua di Nomohan. Il giornale aggiunge che il Giappone deve coltivare le proprie relazioni amichevoli specialmente con l'Italia, che ha dimostrato coi fatti di voler collaborare sinceramente col Giappone.

Washington ringrazia Roma per l'assistenza a 4 naufraghi americani

WASHINGTON, 28

Il Dipartimento di Stato ha comunicato di avere dato istruzioni all'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma di esprimere al Governo italiano il suo apprezzamento per l'assistenza che la nave italiana *Previdencia* ha dato a quattro passeggeri americani della motonave norvegese *Rondo* affondata il 19 settembre salvandoli.

Il nuovo ministro sovietico a Sofia

SOFIA, 28

Il Governo bulgaro ha dato il proprio gradimento alla nomina di Arkadi Laurentiev a ministro dell'U.R.S.S. a Sofia. Il nuovo ministro era direttore del dipartimento dell'Europa orientale al Commissariato degli esteri russo.

Il nuovo Gabinetto romeno

Argentorianu Presidente del Consiglio

BUCAREST, 28

Stasera, alle ore 21.30, il nuovo Ministero romeno ha prestato giuramento nelle mani di Re Carol. E' stato nominato Presidente del Consiglio il consigliere reale Argentorianu.

Sono stati effettuati i seguenti mutamenti nella compagine ministeriale: il generale Marisescu, che era ministro degli interni, è stato confermato ministro, ma con l'incarico di occuparsi dell'ordine pubblico. Agli interni è stato nominato ministro l'avvocato Ottescu, che era residente reale a Costanza; il prof. Giurescu è stato nominato ministro con l'incarico dell'organizzazione del fronte della rinascita nazionale; l'avvocato Alessandro Radia è stato nominato ministro per la propaganda; il deputato Filip è stato nominato sottosegretario alla presidenza del consiglio. Tutti gli altri membri del Governo restano al loro posto.

Il consigliere reale Argentorianu è un uomo politico di vasta esperienza e di grande coltura. Sincero amico dell'Italia, di cui conosce e parla la lingua, l'Argentorianu fu uno dei primi fautori che il Fascismo ebbe in Romania. Prima di entrare nella politica militante, fu in diplomazia e fu anche consigliere di legazione a Roma. Occupò a varie riprese i dicasteri degli interni, delle finanze, degli esteri ed è particolarmente competente in questioni economiche e finanziarie.

I romeni residenti in Francia invitati a rimpatriare

PARIGI, 28

L'ambasciata di Romania dirama stasera un nuovo e perentorio invito a tutti i romeni residenti o di passaggio in Francia acciocchè rientrino con la massima urgenza nel loro paese.

Mostra dopolavoristica a Rovigo

ROVIGO, 28

L'inaugurazione della Mostra di arti e mestieri dei dopolavoristi polesani, che doveva aver luogo domenica 1 ottobre, è stata fissata per il 23 ottobre.

L'Italia esporta riso per circa 100 mila tonnellate

ROMA, 28

Secondo le ultime rilevazioni dell'Istituto centrale di statistica, durante i primi sette mesi dell'anno corrente l'esportazione italiana di riso è ammontata complessivamente a 99.660 tonnellate per un valore di 119,2 milioni di lire, di cui 71.395 tonnellate per 82,1 milioni di riso semigreggio, 28.226 tonnellate per circa 37 milioni di riso lavorato e le rimanenti 40 tonnellate per 68 mila lire di riso con lolla. Nel corrispondente periodo del 1938 l'esportazione di riso era ammontata in complesso a 92.659 tonnellate per un valore uguale a quello registrato nell'anno in corso. Il principale Paese acquirente è risultato la Germania, cui seguono la Svizzera, la Jugoslavia, la Romania, l'Ungheria, ecc.

I vincitori dei premi alla Mostra sindacale tridentina

TRENTO, 28

Presenti le autorità e le gerarchie provinciali e una folla di artisti delle provincie di Trento e di Bolzano, si è chiusa stasera l'ottava Mostra sindacale d'arte della Venezia Tridentina, con una solenne commemorazione del grande pittore trentino Giovanni Segantini, di cui ricorre oggi il quarantesimo anniversario della morte. Sono stati poi distribuiti i premi agli artisti espositori.

Il premio del Duce per la pittura è stato assegnato a Guido Polo; per la scultura a Davide Rigatti; per l'incisione a Roberto Baldessari. Il premio del Partito nazionale fascista per la pittura è stato assegnato a Guido Casalini, per la scultura a Giovanni Pifrader, per il bianco-nero a Luigi Pizzini.

Il premio del Ministero delle Corporazioni per la pittura è stato conferito a Ernesto Piccoli; per il bianco-nero a Carlo Albertini. Il premio del Ministero della cultura popolare per opere esaltanti gli eventi del tempo di Mussolini, è stato conferito per la pittura a Tullia Socin, per la scultura ad Alcide Tico ed Araldo Fozzer a pari merito; per il bianco-nero a Remo Wolf.

Il calendario di Borsa per il mese di ottobre

ROMA, 28

L'«Agenzia economica e finanziaria» comunica:

«Le Borse valori italiane nel mese di ottobre 1939-XVII rimarranno chiuse nei giorni di domenica 1, sabato 7, domenica 8, sabato 14, domenica 15, domenica 22, sabato 28 (Marcia su Roma), domenica 29.

«Il giorno di lunedì 2 avverrà la liquidazione di settembre; sabato 21 avrà luogo la risposta premi; lunedì 23 operazioni di riporto; martedì 24 prezzi di compenso e spunta; mercoledì 25 presentazione fogli; venerdì 27 correzione errori; lunedì 30 consegna titoli alla Stanza; martedì 31 liquidazione titoli di ottobre».

Il volume degli indici dell'Enciclopedia Treccani

ROMA, 28

L'Enciclopedia italiana Treccani ha pubblicato il volume degli indici. Sono complessivamente 1.242 pagine in quattro grande che, di fronte alle 60.000 voci pubblicate nei 36 volumi dell'Enciclopedia, comprendono 400,000 esponenti con 700,000 rinvii.

Un furto rocambolesco in casa di persone dal sonno duro

COSENZA, 28

Un furto veramente rocambolesco è stato commesso in casa dell'avv. Fausto Gullo. Durante la notte un ladro riusciva a penetrare in casa ed a raggiungere la camera da letto, dove dormiva il figlio del Gullo, dr Luigi; indi, aperto un cassetto, prendeva 50 lire in argento che vi si trovavano, senza toccare altro. Entrava poi nella camera vicina dove dormiva il diciannovenne Fausto Gioia; apriva due cassetti di mobili senza trovarvi nulla, se non le chiavi di un piccolo scrigno, che apriva a sua volta asportando un paio di orecchini di grande valore, oltre 30 mila lire e un orologio d'oro antico del valore di 5000 lire. Il ladro apriva anche un baule, ma trovatolo pieno di roba invernale, non toccava nulla; quindi toglieva il lenzuolo col quale era coperto il Gioia, lo lacerava a metà, l'annodava e, fissatolo alla finestra, se ne serviva per scendere nel sottostante giardino, e di qui raggiungere la strada eclissandosi. Il dott. Luigi Gullo e il Fausto Gioia nulla avvertivano e continuavano a dormire tranquillamente, fino al mattino.

Notizie brevi dall'interno

✱ La prima mostra della casa rurale si è chiusa a Perugia registrando un vivo e incondizionato successo. Si calcola infatti che durante il brevissimo periodo di apertura, vi hanno affluito oltre 100 mila persone.

✱ Il GUF di Roma indice per il 15 novembre 1939 XVIII un convegno sulla rappresentanza politico-corporativa, con la partecipazione dei rappresentanti dei vari GUF di Italia e di numerosi professori universitari. Diversi sono gli argomenti messi in discussione.

✱ Ricorrendo il 40.o annuale della morte di Giovanni Segantini ad Arco, città natale dell'illustre pittore, presenti gerarchie e una folla di popolo sono state deposte alcune corone di fiori ai piedi del monumento eretto alla sua memoria.

✱ In occasione delle celebrazioni siciliane, è stato indetto a Catania dal locale GUF nei giorni 24 e 25 ottobre p. v. un convegno nazionale sul tema «Caratteri e valori della razza nell'opera di Giovanni Verga e sui maggiori scrittori siciliani».

✱ Il 15.o annuale della morte di Mario Gioda è stato solennemente commemorato a Torino dove egli fondò il Fascio.

Sono stati ritrovati i genitori della bambina abbandonata

ROMA, 28

La polizia è riuscita ad arrestare i coniugi Vincenzo Pitori di anni 32 da Santo Stefano di Sante Marie (Aquila) ed Elvira Campoli di anni 28 da Frascati, che avevano abbandonato tempo fa la loro bambina in piazza Vittoria. I due coniugi saranno deferiti all'autorità giudiziaria per abbandono di minorenne. La Campoli è matrigna della piccina.

La bora a Trieste

TRIESTE, 28

Questa notte la bora ha fatto sentire le sue prime raffiche che hanno raggiunto una violenza insolita per questa stagione.

I natanti in porto hanno rinforzato gli ormeggi. Una barca da pesca chioggiotta, a un miglio e mezzo dalla costa, portata alla deriva dalla violenza del vento ha issato il segnale di soccorso e l'ufficio del porto di Capo d'Istria ha mandato immediatamente in soccorso dell'imbarcazione pericolante un piroscafo che, avvicinata la barca, dopo aver tratto in salvo le persone che si trovavano a bordo, la rimorchiava nel porto di Capo d'Istria.

La comparsa della neve nell'alto Novarese

NOVARA, 28

Durante la scorsa notte e stamane ancora sulle regioni dell'alto Novarese è caduta abbondante la neve ed ha soffiato la bufera. Il clima è diventato rapidamente invernale.

Le elezioni in Jugoslavia

BELGRADO, 28

Le elezioni senatoriali sono state fissate con decreto reale per il 12 novembre prossimo. Sarà prossimamente promulgata una nuova legge elettorale circa le elezioni alla Camera dei deputati. La nuova legge si baserà sul voto diretto e segreto.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 28

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	Nelle 24 ore mass.	min.
Zara	cop.	760.2	12		
Fiume	ser.	763.2	12	14	10
Pola	ser.	762.0	12	14	11
Trieste	cop.	761.9	11		
Gorizia	ser.	763.9	11	16	10
Udine	ser.	762.1	12	16	9
Treviso	cop.	762.3	12	19	9
Belluno	ser.	760.9	7	14	7
Padova	cop.	762.8	13	17	10
Rovigo	ser.	762.0	12	15	12
Vicenza	cop.	762.2	12	14	11
Bolzano	ser.	759.0	12	18	9
Trento	cop.	762.2	11	15	10
Grappa	• cop.	616.6	—1	2	—1
Venezia	ser.	762.0	13	16	12

Mare: Zara legg. mosso, Fiume legg. mosso, Trieste agitato, Venezia mosso.

Precipitazioni in mm.: Belluno 5, Trento 3, Monte Grappa 1.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 6.07, tramonta ore 17.53. Luna leva ore 18.12, tramonta ore 7.31 del 30. Luna piena il 28, ultimo quarto il 4. — Maree al bacino di S. Marco: alte ore 10.35 e 23.10, basse ore 4.35 e 17.10. — Ieri alle ore 8 i corsi d'acqua della regione erano nelle seguenti condizioni: l'Adige era in morbida; il Piave, il Brenta ed il Po erano in debole morbida; tutti gli altri erano in magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 29: L'anticiclone dell'Atlantico settentrionale avanza fin sui Balcani. Il Mediterraneo è occupato da un'area di bassa pressione che mantiene le condizioni instabili. Cielo vario.

Le altre temperature di ieri

Roma 23 e 15; Milano 16 e 11; Torino 12 e 10; Genova 19 e 17; Sanremo 22 e 17; Trieste 14 e 10; Bolzano 18 e 9; Bologna 15 e 12; Firenze 17 e 14; Napoli 24 e 17; Palermo 25 e 15; Tripoli 28 e 23.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

Varietà nel buon gusto

Per quelli che hanno la piacevole abitudine della delicata sigaretta e particolarmente per le signore, notiamo che l'arte del tabacco consente oggi qualche deliziosa variazione di buon gusto. Per esempio, i fumatori abituali della ottima sigaretta *Macedonia extra* possono alternare questo squisito e aromatico prodotto con la sigaretta Mentola. E' un tipo questo leggermente profumato alla menta, che ha un sapore fresco, delizioso, unito al delicato gusto del tabacco, cosa del tutto nuova. Quando poi il fumatore torna alla sua abituale *Macedonia extra*, prova un altro gradito senso di novità, quello che è dato precisamente dalla interruzione con un tipo spiccatamente diverso. Ma, si dice, ci sono degli abitudinari assoluti, esclusivi. Può darsi, ma insistiamo nel credere che una variazione nelle cose di buon gusto rende più interessanti anche i piaceri abituali.



...NO CIC - N. 273 - Cent. 30
SABATO 30 SETTEMBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

GIORNALE ... Sant'Angelo N. 3565 | TELEF.: Centralino Città 20-420, Intercomunale 20-657 | CASELLA: Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Per millim. d'altezza. Pagine di testo: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2. - Cronaca: Occasionali L. 4, Commerciali L. 3.50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 5 - Finanziari, legali, Lire 4. Tassa govern. in più | ABBONAM. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C. C. POSTALE - I manoscritti non si restituiscono

potenziamento autarchico
della produzione industriale italiana

ROMA, 29

...bito elogio del Duce agli in... italiani, i quali hanno pro... con ritmo accelerato ed han... to, ben comprendendone la ...to, e le finalità superiori, ...tive autarchiche del Regime, ...stituisce soltanto un alto ri...mento dello sforzo produtti... essi compiuto sopratutto in ...ultimi anni, ma vuole essere ...ace incitamento verso ulte... affermazioni della capacità ... e creativa del lavoro, del ... e delle iniziative individua... il potenziamento autarchico ...produzione nazionale. Nella ...e direzione esplicitamente in... dal Duce e cioè lo sviluppo ...produzione interna, la solu... del problema dell'approvvi...mento di materie prime e la ...difesa delle nostre posizio... mercati di sbocco dei pro...nazionali, le realizzazioni del...stria italiana sono documen... cifre e dati che resteranno ...a caratterizzare uno dei più ...santi periodi della nostra sto...nomica. Malgrado infatti la ...disciplina degli acquisti al... di materie prime, intesa ad ...inutili oneri valutari e pe... cristallizzazioni di rapporti ...dipendenza dai mercati fornito... produzione industriale del ...non solo non ha accusato ...ze, ma è andata decisamen...gliorando le sue posizioni con ...progressione verso quote sem... elevate, come si vede dagli ...calcolati dal Ministero delle ...razioni.

...lativamente a questi signifi... risultati, ai quali hanno con... tutti i settori produttivi, ...gistrare un non meno soddi...te andamento delle nostre e...zioni di prodotti industriali

...e ha rilevato il conte Volpi ...urata, nella sua relazione al ...nel quadro delle nostre espor...i, i prodotti lavorati dell'in...a italiana rappresentano il 70 ...ento delle vendite all'estero e ...ercentuale delle materie prime ...ali in essi impiegati, è salita ...quota del 22 per cento. Questi ...enti statistici di valore semio...o indiscutibile, stanno ben a ...are, osserva il « Supplemento ...I di informazioni sull'autar... ...mente la nostra in... ...a marciato al passo delle ...ri esigenze del Paese. Essi ...mano altresì i risultati, sicuri ...abili, della poderosa opera di ...ionamento tecnico della at...atura produttiva dell'industria, ...ata attraverso ingenti inve...nti di capitali, forniti, in no... proporzione dalla stessa in...ia, attraverso la mobilitazione ...proprie disponibilità.

...attuale situazione politica in...zionale, nonchè giustificare ri...i di attività o posizioni di pru...ale attesa dello sviluppo degli ...ti, esige ancora più risoluti ...enti di ulteriori conquiste da ...e di tutte le nostre forze pro...ive. Se l'ordine del Duce di ...rarsi e lavorare vigilanti co...ce un imperativo categorico ...tutta la Nazione, ancor più in... è da considerare tale dai no... industriali alle cui iniziative ...alle cui capacità organizzative e ...zzatrici, sono in gran parte af...i i più vitali e determinanti ...ori della nostra indipendenza ...tica ed economica.

...n un periodo nel quale, come non ... nella storia, il potenziale pro...tivo di un paese ne caratteriz... e misura la gerarchia e il peso ...complesso sistema dei rapporti ...rnazionali, la ferma decisione ...nostri industriali di lavorare al ...eguimento del triplice obiettivo ...essi indicato dal Duce, costitui... perciò, un nuovo elemento di ...rezza che si offre al popolo ita..., artefice del proprio destino.

...mpulso alla produzione
e all'esportazione

ROMA, 29

...e attuali condizioni nazionali e ...rnazionali consentono all'Italia ...a nuova e intensificata attività ...produzione e di traffici. Oggi i più ...ndi paesi produttori e commer...ali dell'Europa, concentrati nello ...rzo e nell'industria di guerra, de... segnare il passo in molti mer...e lasciare libera la strada all'I...ia. E' necessario che l'Italia ne ...fitti anche per preservare all'Eu...a i posti che essa ha conquistati. ...Ora si tratta non soltanto di pa...eggiare, ma anche, se possibile, di ...ivare con attività la bilancia dei ...gamenti. Se l'agricoltura e l'in...stria producono, il commercio de... essere pronto a proiettare le loro ...oduzioni sui mercati del mondo. A ...esto appello la produzione e il com...ercio italiani non mancano. Saran... pronti a tutte le possibilità, con ...guardo però alle generali condizio... create dalla guerra e con ciret...ici e mezzi razionali. Questo signi...a che gli sforzi delle nuove espor...zioni italiche devono orientarsi ...ecisamente verso le particolari ri...ieste eccezionali dei vari mercati ...d adeguarsi ad esse nei modi più ...portuni.

Fra i prodotti più ricercati sono ... alimentari che riservano una ... primaria materia di esportazione ... grande sforzo com... ...17 anni di fascismo ...zioni agri... ...ti alimen... ...frutta con...vertite in conserve e marmellate. Ma oltre i prodotti agricoli, sono anche molti i prodotti industriali che si offrono a favorevoli esportazioni e tra essi i prodotti industriali che si offrono a favorevoli esportazioni e tra essi i prodotti meccanici e i prodotti chimici: soprattutto farmaceutici e coloranti. In questi settori l'industria italiana, compiutamente attrezzata, può estendere sui mercati stranieri le sue posizioni già vittoriosamente conquistate.

Ma se l'esportazione è anche un problema di volontà, è pure necessario che la produzione e il commercio si organizzino in forme più razionali ed efficienti. L'organizzazione è un formidabile strumento di penetrazione e un grande aiuto possono darlo i consorzi fra i produttori dei diversi rami interessati all'esportazione, di cui se ne sono già costituiti 22, quasi tutti dopo il 1934. Ma bisogna andare avanti mentre ogni sforzo deve essere fatto con intelligenza e con fronti unitari, ossia con ordine e armonia di iniziative.

Le nostre vendite in Russia

ROMA, 29

Le nostre vendite in Russia durante il corrente anno sono considerevolmente aumentate. Dal primo gennaio allo scoppio della guerra europea ci fruttarono infatti 54.639.000 lire mentre nel corrispondente periodo dello scorso anno non avevano fruttato mezzo milione. Soltanto nello scorso agosto abbiamo venduto sul mercato russo tanto per lire 10,448,000, mentre in tutto lo scorso anno le nostre vendite ci avevano fruttato 9.466.000 lire e nell'anno precedente 9.153.000. In tutto il 1936 abbiamo ricavato dalle nostre vendite alla Russia 55.858.000 lire. Le spese per i nostri acquisti nei territori sovietici durante i primi sette mesi del corrente anno si limitarono a 741.000 contro 6.405.000 nel corrispondente periodo dell'anno scorso. Nel 1937 le spese per i nostri acquisti si elevavano ancora a 105.024.000 lire contro 154.854.000 e 184.328.000 nei due anni precedenti.

Il Consiglio dei Ministri
si riunisce oggi

ROMA, 29

Domani sabato, alle 10, si svolgerà a palazzo Viminale l'annunziata riunione del Consiglio dei Ministri sotto la presidenza del Duce.

All'ordine del giorno sono provvedimenti di carattere interno: di particolare importanza quelli per l'appoderamento del latifondo siciliano. Tali provvedimenti avranno immediata attuazione. Nel prossimo ottobre infatti avrà luogo in tutte le zone delle diverse provincie della Sicilia l'inizio simultaneo dei lavori che apriranno all'isola una nuova era di rinascita economica e sociale. I lavori saranno iniziati alla presenza dei gerarchi del Partito.

Per l'occasione il Consiglio nazionale del P. N. F. è stato convocato a Palermo per il 21 ottobre.

Il Comitato corporativo
si riunirà il 14 ottobre
sotto la presidenza del Duce

ROMA, 29

Il Comitato corporativo centrale è convocato a Palazzo Venezia per le ore sedici del 14 ottobre col seguente ordine del giorno: 1. Problemi relativi all'assistenza di malattia ai lavoratori. 2. Schema di provvedimenti sulla assistenza di malattia ai lavoratori nell'Africa italiana. 3. Nuovo ordinamento della mutualità volontaria. 4. Inquadramento sindacale di alcuni enti di diritto pubblico. 5. Riforma della legislazione sui consorzi volontari ed obbligatori. 6. Riconoscimento giuridico ed approvazione di statuti di organizzazioni sindacali e istituti assistenziali. 7. Varie.

Una relazione al Duce
sull'attività della Banca del lavoro

ROMA, 29

Il Duce ha ricevuto il direttore generale della Banca nazionale del lavoro, che lo ha intrattenuto sull'attività che la Banca svolge nel momento attuale per l'autarchia e per l'intensificazione della produzione, del commercio e dell'esportazione. In particolare ha riferito sul lavoro della Banca in Ispagna, in Albania e nell'Impero, su iniziative connesse con la preparazione militare della Nazione. (*Stefani*).

La panificazione con farine
stagionate o riposate

ROMA, 29

Un problema che si rivela attualmente di particolare importanza e che, a cura delle organizzazioni interessate sarà oggetto di prossimo esame in sede corporativa, è quello dell'impiego, nella panificazione industriale di farine stagionate o riposate che consentono una migliore confezione del pane ed una sua più integrale utilizzazione, evitando ogni spreco più che mai deprecabile e dannoso per l'economia nazionale. Anche senza il corredo di elementi tecnici e scientifici i termini del problema, il quale mira a realizzare un maggiore sfruttamento del grano e della farina, sono di facile intuizione. Al riguardo si può notare che attente indagini compiute hanno ormai permesso di accertare che le più generose concimazioni chimiche, mentre sono uno dei capisaldi essenziali della nuova tecnica frumentaria, non potendosi senza di esse, conseguire quelle elevate produzioni unitarie volute dalla battaglia autarchica, influiscono favorevolmente anche ai fini su accennati, sulla qualità del prodotto. Le fertilizzazioni fosfatiche accrescono in parte il pregio dei frumenti e delle loro farine mentre lo azoto ne sviluppa la consistenza. Si deve pertanto ai progrediti procedimenti colturali ormai generalmente praticati dai nostri agricoltori sempre più in via di sviluppo se le nuove varietà di frumento, oltre a dare all'Italia la vittoria del grano hanno permesso di risolvere il problema del nostro fabbisogno anche dal punto di vista qualitativo eliminando l'impiego dei grani di provenienza estera erroneamente ritenuti fino ad alcuni anni fa assolutamente indispensabili.

Il "Conte Grande,, in linea
per il centro America

GENOVA, 29

L'assoluta regolarità dei servizi marittimi italiani, sopratutto in questo ultimo periodo, ha richiamato l'ammirata attenzione del pubblico di tutto il continente. I magnifici transatlantici italiani sono stati oggetto di urgenti prenotazioni e raggiungono il completo, sempre prima della partenza. Per fronteggiare il maggiore afflusso di passeggeri, anche sulle linee del centro America e del sud Pacifico, la Società Italia ha deciso di far partire il 17 ottobre da Genova il transatlantico *Conte Grande*. Il pubblico ha dimostrato di apprezzare pienamente l'innovazione facendo affluire numerose prenotazioni di posti agli uffici della compagnia.

I problemi all'esame del convegno
per la navigazione interna

FERRARA, 29

Particolare interesse presentano i temi che dalle rappresentanze delle categorie interessate saranno discussi all'adunata nazionale per la navigazione nelle acque interne d'Italia, adunata che si svolgerà, come è noto, a Ferrara nei giorni 2 e 3 del prossimo mese di ottobre, in occasione delle manifestazioni ferraresi per il ventennale dei Fasci. Questi temi sono stati illustrati dal prof. Trevisani nella riunione preparatoria svoltasi presso l'Unione industriali di Milano, presenti i 25 direttori delle Unioni direttamente interessate allo sviluppo della navigazione fluviale. Tra gli argomenti che saranno discussi al convegno rileviamo quelli riflettenti la navigazione delle principali idrovie dell'Europa, il valore economico dei trasporti per vie d'acqua interne; il problema della navigazione per le vie d'acqua interne, in rapporto all'economia autarchica dell'industria nazionale. Altri temi riflettono il coordinamento tra ferrovie e navigazione per vie d'acqua interne, mentre alcune relazioni si soffermano sopratutto ad esaminare le condizioni tecniche dei trasporti fluviali. Una, ad esempio, tratta delle vie d'acqua interne a servizio multiplo; altre espongono dati intorno allo stato attuale dei lavori di regolazione dell'alveo del Po, sul collegamento tra il lago Maggiore o tra il Garda e l'Adriatico. Altro problema: quello della litoranea veneta nei collegamenti fra Trieste e la pianura Padana, forma oggetto di una relazione interessante le regioni settentrionali. In fatto di temi riguardanti singole regioni, notiamo anche una relazione sulle prospettive di navigazione delle acque interne della provincia di Ferrara e una sul traffico e le prospettive di navigazione interna Pisa-Livorno.

Il convegno sarà presieduto dal dott. Dino Gardini, vice-segretario del P.N.F.; vice-presidenti saranno il prof. Trevisani e il cons. naz. Cavina, segretario della Federazione lavoratori addetti agli ausiliari del traffico. Interverranno rappresentanze ufficiali di tutti i Ministeri interessati. Manifestazioni collaterali al convegno ne completeranno gli scopi.

Istituzione del R. Liceo a Gondar

ROMA, 29

Il Ministero dell'Africa Italiana con decreto in corso di registrazione ha istituito un R. Liceo in Gondar. I corsi avranno inizio il prossimo 1 ottobre.

Le modalità dell'occupazione
di Varsavia e di Modlin

BERLINO, 29

Il «Deutscher Dienst», a proposito dell'entrata delle truppe tedesche a Varsavia, scrive che sono stati necessari due giorni per stabilire le modalità della resa. Sono state fissate le località dove i 120.000 soldati polacchi che costituivano la guarnigione di Varsavia dovranno deporre le armi.

I punti strategici della città saranno occupati dai tedeschi per scongiurare atti di sabotaggio da parte della popolazione che da tre settimane è armata e che ora dovrà essere disarmata. Le truppe polacche si dirigeranno verso i loro campi di concentramento portando seco le proprie cucine da campo e le provvigioni di cui ancora sono in possesso. Nello stesso tempo sarà organizzato il vettovagliamento della popolazione civile di Varsavia.

Intanto si compie, a 30 chilometri di distanza da Varsavia, anche il destino della piazzaforte di Modlin. Mentre per la resa di Varsavia si sono dovuti affrontare gravi problemi prodotti dalla presenza di una popolazione civile di milioni di anime, i problemi connessi alla resa di Modlin sono prettamente militari.

A Modlin, situata alla confluenza del Narew con la Vistola, si trovano solo pochi abitanti. La guarnigione di Modlin è forte ed ha tenuto duro fino alla capitolazione di Varsavia. La sorte di Modlin è sempre dipesa da quella di Varsavia da quando Napoleone vi fece costruire i forti contro i russi.

Con Varsavia e Modlin, gli ultimi aneliti della resistenza polacca sono cessati.

Il bollettino germanico

BERLINO, 29

Il Gran Quartier generale comunica:

Nel corso dei regolari movimenti di truppe sulla linea di demarcazione, il 28 settembre il comandante germanico ha consegnato solennemente alle truppe russe la città di Premysl.

Lo sgombero della guarnigione disarmata di Varsavia comincerà stasera e durerà presumibilmente due o tre giorni. L'ingresso delle truppe tedesche in Varsavia è previsto per il 2 ottobre.

E' stata iniziata l'applicazione di misure per il vettovagliamento ed assistenza sanitaria della popolazione civile di Varsavia.

La piazzaforte di Modlin, sotto la pressione degli attacchi tedeschi, del fuoco delle artiglierie e degli attacchi aerei è capitolata senza condizioni. Le modalità della consegna della piazzaforte saranno stabilite dal Comando del Gruppo di eserciti del Nord. Nella fortezza si trovano circa milleduecento ufficiali, trentamila soldati e più di quattromila feriti.

In Occidente consueta attività terrestre.

In combattimenti aerei sono stati abbattuti presso Weissenburg un apparecchio francese e presso Ossbruck un apparecchio inglese.

Il comunicato sovietico

MOSCA, 29

Il comunicato dello Stato Maggiore generale dice:

Le truppe russe, avanzando verso la linea di demarcazione, hanno ieri raggiunto la linea Graevo, Tchijev (20 km. a sud-ovest di Mazovetsk), Mejiretchie, Krenpentz (12 km. a sud-est di Lublino), Chebrechin, Chebrechin, Malodytc (15 km. a nord-ovest di Liubashvu), Peremychl, Ostrzykid (40 km. a sud-ovest di Peremychl).

Continuando le operazioni di rastrellamento dei resti delle truppe polacche nella Russia Bianca occidentale e nell'Ucraina occidentale, le unità dell'Esercito russo hanno disarmato e fatto progionieri cinque reggimenti di cavalleria, si sono impadroniti di quindici cannoni nella regione di Krokenitza ed inoltre hanno liquidato gruppi separato delle unità polacche.

L'Egitto intende ispirarsi
unicamente ai propri interessi

CAIRO, 29

Esaminando la posizione dell'Egitto nell'attuale conflitto, l'«Ahram» osserva che la situazione deve essere affrontata tenendo sempre presente che l'Egitto è un paese indipendente e sovrano. Il giornale, dopo aver ricordato che le relazioni anglo-egiziane sono definite nel trattato del 1936, chiede che gli uomini politici tengano sempre presenti gli interessi egiziani.

La stampa mette in rilievo le dichiarazioni fatte dal Capo del Governo, il quale ha riaffermato la condotta della politica estera egiziana, intesa a consolidare vieppiù le relazioni amichevoli e i vincoli di fratellanza coi paesi orientali. A questo proposito i giornali ricordano che l'Inghilterra dovrà decidersi a regolare la questione palestinese riconoscendo le aspirazioni del mondo arabo.

Da Beirut giunge notizia che due membri del consiglio arabo si sono recati a Bagdad per invitare il Governo dell'Irak a riprendere le trattative con l'Inghilterra per la soluzione della questione palestinese. Dopo Bagdad i due delegati arabi proseguiranno per Riad.

Si apprende frattanto che il Governo egiziano ha istituito il controllo dei cambi.

Gli accordi di Mosca

Il patto russo-tedesco

MOSCA, 29

L'*Agenzia Tass* comunica:

Nei giorni 27 e 28 settembre hanno avuto luogo a Mosca trattative tra Molotof, Presidente del Consiglio dei commissari del popolo e commissario agli affari esteri dell'U. R. S. S. e von Ribbentrop, Ministro degli affari esteri di Germania, per la conclusione di un patto di amicizia e frontiera tra l'U.R.S.S. e la Germania.

Ai negoziati hanno partecipato Stalin e l'ambasciatore sovietico in Germania, Chkvartzev, e per la Germania l'ambasciatore del Reich nell'U.R.S.S., Schulenburg.

Le trattative hanno condotto alla firma di un trattato di amicizia e frontiere tra l'U.R.S.S. e la Germania, ad una dichiarazione dei Governi dell'U.R.S.S. e della Germania e ad uno scambio di lettere tra Molotof e von Ribbentrop sulle questioni economiche.

Ecco il testo delle due dichiarazioni firmate ieri dai Governi sovietico e del Reich:

« Dopo che il Governo del Reich ed il Governo dell'Unione sovietica, mediante il trattato di oggi, hanno regolato in modo definitivo i problemi risultati dallo sfacelo dello Stato polacco, e con ciò hanno creato in Europa orientale un sicuro fondamento per una pace durevole, i due Governi esprimono, in pieno accordo l'opinione che corrisponderebbe agli interessi di tutti i popoli, se all'attuale stato di guerra esistente fra la Germania, da una parte, e l'Inghilterra e la Francia dall'altra, fosse posta una fine.

« I due Governi, pertanto, compiranno comuni sforzi, possibilmente anche in accordo con altre potenze amiche, per raggiungere al più presto un tale scopo. Se però questi sforzi dei due Governi di Berlino e di Mosca dovessero rimanere senza risultato, sarebbe allora stabilito che l'Inghilterra e la Francia porterebbero la responsabilità della continuazione della guerra.

« In caso che la guerra dovesse continuare, i Governi di Berlino e di Mosca si riservano di consultarsi sulle necessarie misure da prendere ».

Il trattato di amicizia e di frontiere, firmato simultaneamente, è del seguente tenore:

« I due Governi, dopo lo sfacelo dello Stato polacco, considerano come loro esclusivo compito di ripristinare la pace e l'ordine in quel territorio e di assicurare alle popolazioni che in esso vivono, un'esistenza pacifica corrispondente alle loro necessità etniche. A questo scopo si sono accordati su quanto segue:

« Art. 1 - *Il Governo del Reich ed il Governo dell'Unione sovietica stabiliscono come frontiera dei loro interessi reciproci nel territorio dello Stato polacco la linea che è segnata nella carta acclusa e che sarà ulteriormente descritta in un protocollo aggiuntivo.*

« Art. 2 - *Le due parti riconoscono alla frontiera dei reciproci interessi stabilita nell'art. 1 un carattere definitivo e respingeranno qualunque ingerenza di terze potenze in un tale regolamento.*

« Art. 3 - *Il necessario nuovo regolamento statale sarà compito del Governo del Reich nel territorio situato ad occidente della linea stabilita dall'art. 1, e del Governo sovietico nel territorio ad oriente di tale linea.*

« Art. 4 - *I due Governi di Berlino e di Mosca considerano questo regolamento come un sicuro fondamento per l'ulteriore sviluppo dei rapporti amichevoli fra i loro due popoli.*

« Art. 5 - *Questo trattato sarà ratificato e le ratifiche saranno scambiate al più presto possibile a Berlino. Il trattato entra in vigore dal momento della firma ».*

Il Presidente del Consiglio dei commissari del popolo, Molotof, ha indirizzato al Ministro degli Esteri del Reich, von Ribbentrop, una lettera in cui, riferendosi ai colloqui svoltisi in occasione della visita del Ministro tedesco a Mosca ed in relazione all'intesa generale intervenuta fra i due Governi di Berlino e di Mosca, annunzia un nuovo regolamento dei rapporti economici tra la Germania e l'Unione sovietica.

A tale scopo le due parti concorderanno un programma economico secondo il quale la Russia fornirà alla Germania, in ampia misura, materie prime che saranno compensate da parte tedesca, con forniture di prodotti industriali. Le due parti stabiliranno un programma in modo tale che gli scambi commerciali tra la Russia e la Germania dovranno raggiungere il volume massimo da essi avuto in passato. « I due Governi si impegnano — scrive Molotof nella sua lettera — a prendere tutte le disposizioni del caso e ad agevolare il sollecito svolgimento delle trattative a tale scopo ».

A tale lettera del Presidente dei commissari del popolo, il Ministro von Ribbentrop ha risposto prendendone atto ed annunciando, da parte del Governo tedesco, analoghe misure per l'attuazione di un tale programma economico.

Un protocollo che fa parte di questi documenti, firmato durante la notte, descrive la linea di frontiera degli interessi rispettivi in Polonia, concordata dalle due parti. Questa linea comincia dalla punta meridionale della Lituania e corre quindi in direzione occidentale, a settentrione di Augustov, fino al confine del Reich e segue il confine fino al fiume Pisia. Di qui la frontiera segue il corso del Pisia da dove segue il corso del Narw fino a Ostrolenka, dirigendosi quindi verso sud-est fino al Bug, presso Nur. La linea prosegue poi lungo il corso del Bug fino a Krystnopol e prosegue verso occidente tenendosi a nord di Rawa Ruska e di Lubazow fino al fiume San. Di qui la linea segue il corso del fiume San fino alle sue sorgenti.

Il patto russo-estone

MOSCA, 29

L'*Agenzia Tass* comunica:

« Dal 24 al 28 settembre a Mosca hanno avuto luogo trattative tra Molotof, commissario del popolo per gli affari esteri, e Selter, Ministro degli affari esteri di Estonia, per la conclusione di un patto di mutua assistenza e di un accordo commerciale tra l'U. R. S. S. e l'Estonia.

Le trattative, cui hanno partecipato Stalin e Mikoyan e, per la Estonia, Lluots, presidente della Assemblea nazionale, il prof. Piip ed il ministro di Estonia Rei, hanno condotto ieri alla conclusione di un patto di mutua assistenza e di un accordo commerciale ».

Ecco il testo del patto:

« Art. 1 - Le due parti contraenti si impegnano a prestarsi mutualmente ogni assistenza, compresa l'assistenza militare nel caso in cui le frontiere marittime delle parti contraenti del Mar Baltico o le loro frontiere terrestri, nonchè le basi indicate nell'art. 3, fossero oggetto di un attacco diretto o di una minaccia di attacco, attraverso il territorio della Repubblica di Lettonia, da parte di qualsiasi grande potenza europea.

« Art. 2 - L'U.R.S.S. si impegna a prestare aiuto all'Esercito estone a condizioni vantaggiose in materia di armamenti e di altri materiali da guerra.

« Art. 3 - La Repubblica di Estonia riserva all'Unione Sovietica il diritto di mantenere sulle isole estoni di Sareman (Esel), Hiiuman (Dago), e nella città di Paldiski (porto sul Baltico), basi della marina militare ed un certo numero di aerodromi per l'aviazione in uso ad un prezzo conveniente. Le aree esatte delle basi e degli aerodromi saranno fissate ed i loro limiti definiti di mutuo accordo. Al fine di poter proteggere le basi marittime e gli aerodromi, l'U. R. S. S. ha il diritto di mantenere, per proprio conto, nei settori assegnati alle basi ed agli aerodromi, un numero strettamente definito di forze sovietiche ed aeree i cui effettivi massimi saranno determinati con una convenzione speciale.

« Art. 4 - Le due parti contraenti si impegnano a non concludere nessuna alleanza e non partecipare ad alcuna coalizione diretta contro una delle due parti.

« Art. 5 - La realizzazione del presente patto non deve in alcun modo portare pregiudizio ai diritti di sovranità delle parti contraenti ed in particolare al loro sistema economico ed alla struttura dello Stato. Le aree riservate alle basi ed agli aerodromi (art. 3) restano territorio della Repubblica di Estonia.

« Art. 6 - Il presente patto entra in vigore dal momento dello scambio delle ratifiche. Detto scambio avrà luogo a Tallinn nel termine di sei giorni a partire dal giorno della firma del patto. Il patto sarà valevole per dieci anni e se una delle parti contraenti non ritiene necessario denunciarlo, un anno prima della scadenza, sarà automaticamente prorogato per i cinque anni seguenti.

« Art. 7 - Il presente patto è redatto in due esemplari, in russo ed in estone, a Mosca il 28 settembre 1939.

Il patto è firmato da Molotof e Selter.

L'accordo commerciale russo-estone prevede un aumento nello scambio delle merci fra la Estonia e l'U.R.S.S. di quattro volte e mezzo e stabilisce in 39 milioni di corone estoni l'ammontare della cifra generale degli affari fra i due Stati. L'U.R.S.S. riserva alla Repubblica di Estonia il transito delle merci per ferrovia e per le vie marittime e fluviali dell'U. R. S. S. verso Murmansk, Soroka, ed i porti del Mar Nero. L'accordo commerciale prevede inoltre un grande aumento nel transito delle merci sovietiche nei porti dell'Estonia.

Sei aerei inglesi attaccano
unità navali tedesche
Cinque apparecchi abbattuti

BERLINO, 29

Il Comando supremo delle forze armate comunica:

Questa mattina sei aerei britannici da combattimento hanno attaccato unità navali tedesche presso Helgoland senza alcun successo.

Mentre si allontanavano verso ovest, sono stati affrontati da caccia tedeschi, che dopo breve combattimento, ne hanno abbattuti cinque. I velivoli colpiti sono precipitati in mare.

Il siluramento della "Courageous,,
nel racconto d'uno degli affondatori

BERLINO, 29

Un membro dell'equipaggio del sommergibile tedesco che il 17 settembre riuscì a silurare ed affondare il portaerei britannico di 22.500 tonnellate *Courageous* ha descritto le fasi dell'emozionante lotta. Il sommergibile si avvicinò fino a 200 metri al *Courageous*, che era circondato da numerosi cacciatorpediniere. Lanciò parecchi siluri che colpirono con matematica precisione la nave britannica. Subito dopo il sommergibile si inabissò ed allora ebbe inizio una caccia accanita da parte dei cacciatorpediniere britannici di scorta, che fecero piovere intorno al sommergibile immerso una gragnuola infernale di bombe subacquee alle quali il sommergibile riuscì a sfuggire raggiungendo la sua base. La radio di bordo trasmetteva 24 ore dopo l'alto riconoscimento del comandante in capo della Marina e la notizia che l'equipaggio era stato decorato della croce di guerra.

Allarme aereo a Parigi

PARIGI, 29

Un allarme aereo ha avuto luogo stamani a Parigi dalle ore 11.30 fino alle 12.

Daladier conferisce con Gamelin
e con i suoi diretti collaboratori

PARIGI, 29

Il Presidente del Consiglio Daladier ha riunito nel suo gabinetto una eccezionale conferenza alla quale hanno partecipato il generalissimo Gamelin, il sottosegretario di stato agli affari esteri Champetier de Ribes, il capo del gabinetto diplomatico di Daladier, Coulondre, e il segretario generale del Quai d'Orsay, Leger. Precedentemente Daladier aveva ricevuto in udienza il presidente della commissione parlamentare degli esteri, Mistler, ed il Ministro degli armamenti, Dautry, assieme al generalissimo Gamelin. Il sottosegretario agli affari esteri Champetier de Ribes ha ricevuto lungamente l'ambasciatore della Repubblica argentina.

I bollettini francesi

PARIGI, 29

Il comunicato di guerra delle Armate francesi diramato stamane dice:

Notte calma sull'insieme del fronte. Attività dei nostri elementi di contatto specialmente all'ovest di Sarrebruck.

Il bollettino serale dice:

Tiri di artiglieria nemica nella regione ad est della Saar e specialmente a sud di Deux Ponts e di Pirmasens. Attività dell'aviazione da ricognizione e da osservazione delle due parti.

Il bilancio di guerra britannico
suscita le critiche dei giornali

LONDRA, 29

I Comuni si sono aggiornati a lunedì per la discussione della legge finanziaria dopo avere approvato senza votazione le altre voci del bilancio.

I giornali continuano intanto a criticare gli onerosi gravami fiscali imposti dal nuovo bilancio della guerra e non mancano di rivolgere qualche attacco contro lo stesso Cancelliere dello scacchiere. Sopratutto l'aumento della tassa sul reddito e l'aumento del prezzo dello zucchero, suscitano le ire dei giornali. In proposito si annuncia che il partito socialista ha deciso di opporsi energicamente alle severe misure preannunziate dal Cancelliere dello scacchiere.

Passando alla situazione internazionale, la stampa inglese continua ad occuparsi della sconfitta polacca e della capitolazione di Varsavia. Grandi elogi vengono rivolti alla Polonia per il suo indomito eroismo. Il « Times » non manca però di dire ai polacchi abbastanza apertamente che la loro preparazione a combattere era minima, che avevano ben pochi cannoni, scarse munizioni, inadeguati i mezzi di difesa antiaerea ecc. Ciò non toglie tuttavia che, a mò di conclusione, il giornale assicuri i polacchi che il loro paese risorgerà, perchè gli alleati anglo-francesi con le loro armi, le loro navi, le loro forze aeree, combatteranno per salvare, non solo la Polonia, ma tutte quelle nazioni che sono disposte a combattere per la libertà, come fece Temistocle 24 secoli or sono.

Cronaca della Città

Raccolta rottami metallici

La raccolta dei rottami metallici iniziata dai Fasci della Provincia è nel suo pieno sviluppo.

Ognuno deve concorrervi con qualsiasi materiale divenuto per lui inutile. Qualunque quantitativo e qualunque qualità di metallo può essere reso di nuovo utile ai fini dell'industria nazionale.

La raccolta e il conferimento dei rottami metallici oltre che a un fine pratico e concreto risponde ad un alto fine di educazione popolare: rispettare materiali per i quali il nostro paese è tributario verso lo straniero, conservarli, non sprecarli, farli tornare in circolo.

L'evitare l'esodo dell'oro, con il quale questi materiali devono venir pagati, significa difendere la ricchezza nazionale e la ricchezza individuale e quindi si risolve in un diretto tornaconto del cittadino.

Non c'è bisogno dei grandi quantitativi per arrivare a dei risultati tangibili, basta che ognuno senta il dovere di collaborare, eviti di buttare nella pattumiera tutto ciò che è metallico e rovisti nella sua soffitta e nel suo armadio. Residui di imballaggi, scatole, giocattoli inservibili, lame di rasoio, capsule di bottiglie, tubetti di piombo tutto è utile, tutto raccolto su ampia scala, forma i grandi quantitativi che possono trasformarsi con l'intelligenza e l'operosità italiana in armi, navi e macchine messe al servizio pacifico o guerriero della Nazione.

Oggi e domani 1 ottobre, incaricati dei gruppi rionali si porteranno presso le abitazioni per raccogliere i rottami metallici.

Tutti risponderanno con rinnovato entusiasmo all'appello.

I lieti ritorni dei bimbi

dalle colonie climatiche del P.N.F.

Con treno speciale, che sosterà alle ore 12.05 a Mestre ed alle 12.20 a Venezia (piazzale treni popolari), faranno ritorno quest'oggi i bimbi che l'Ufficio colonie climatiche della nostra Federazione ha inviato per il terzo ed ultimo turno nelle belle e ridenti colonie di Feltre e di Sedico Bribano. Saranno circa 550 giovanissimi organizzati fra balilla e piccole italiane, che ritemprati nello spirito e nel fisico, torneranno in seno ai loro cari, dopo aver trascorso un soggiorno montano nel quale ebbero le cure più assidue dei preposti alla loro attivissima sorveglianza.

Con l'arrivo dei piccini l'attività dell'Ufficio colonie climatiche della Federazione si conclude benchè qualche altro gruppo di piccini sia per giungere fra giorni. Attività che quest'anno è stata una delle più proficue per i figli del popolo che a migliaia e migliaia hanno potuto beneficiare di un soggiorno montano o marino.

Il ritorno degli allievi istruttori

dal campo di Mirano

Domattina domenica faranno ritorno a Venezia i baldi giovani allievi istruttori premilitari che hanno partecipato al campo organizzato dal Comando Federale della Gil a Mirano.

I bravi giovani durante la loro vita al campo hanno dato prova di un altissimo spirito fascista, di perfetta disciplina e di quelle altre doti e qualità di virile energia e di sentimento del dovere che contraddistinguono i giovani educati secondo l'etica mussoliniana.

La vigilanza sui prezzi

Nuove contravvenzioni e denuncie

La squadra speciale per la vigilanza sui prezzi delle derrate alimentari ha elevato le seguenti contravvenzioni:

De Favari Alberto, negoziante generi alimentari a Mestre in via Piave 78, Spinelli Giovanna, negoziante generi alimentari a Mestre in via Gino Allegri 17, Pistolata Italia, negoziante generi alimentari a Mestre in P. Umberto I n. 78, tutti per mancanza di cartellini dei prezzi di molti generi; Polacco Giuseppe di Aronne, macellaio a Cannaregio 5693, per aver venduto a Brander Italia 750 grammi di carne in giorno in cui è probita la vendita; Regonati Luigia, carbonaia a Castello 2161, Scarpa Antonio, carbonaio a Castello 2912 e De Martini Amelia, negoziante di generi alimentari a Castello 2910, per pesi e misure non bollate ed alcuni irregolari.

Denunzie - Dai vigili urbani sono stati denunciate all'autorità giudiziaria le seguenti ditte: Semenzato Iolanda in Scanferla, titolare del negozio biade sito a Chirignago via Catena 698, perchè teneva esposto in vendita riso originario a lire 2.50 il kg. anzichè a lire 2.05; Levorato Nicola fu Lorenzo, perchè nel suo negozio sito a Chirignago, via Assegiano 709, per lo stesso motivo; Bastianello Giovanni di Giuseppe, direttore della panetteria sita a Castello 5785, di proprietà di Baccalin Ferruccio, perchè usava due bilance sprovviste del bollo periodico 1939-40; Costantini Erminio fu Giuseppe, commesso del negozio sito a Burano, via Pizzo 184, di proprietà della madre Costantini Teresa in Costantini, perchè teneva esposta in vendita pancetta arrotolata a L. 12 il kg. anzichè a L. 11.50.

Piena efficenza del Porto

Abbiamo rilevato in questi giorni la piena efficienza della nostra marina mercantile di linea e da carico. Questa situazione che si rileva nei maggiori porti della penisola riceve una buona conferma in quello di Venezia, ove quest'oggi partiranno circa 1200 passeggeri coi piroscafi *Palestina*, *Marco Polo* e *Quirinale* diretti agli scali del Mediterraneo orientale e dell'A.O.

Il *Palestina* partirà alle 19 con 400 passeggeri per Massaua ed Assab senza toccare in questo viaggio lo scalo di Gibuti; il *Marco Polo* alle ore 22 salperà con 600 per gli scali del grande espresso Alessandria, che com'è noto è la più rapida comunicazione marittima del Mediterraneo, il *Quirinale* lascierà Venezia alle 18 per Soria, Pireo ed Alessandria con circa 150 passeggeri.

In giornata partiranno rispettivamente per Istanbul e per Rodi i piroscafi *Bolsena* ed *Assiria*.

Il varo dell'"Andrea Gritti,,

a Monfalcone

Domani a Monfalcone avrà luogo il varo della motonave «Andrea Gritti», madrina della quale sarà donna Maria Cobolli Gigli consorte del Ministro dei Lavori pubblici.

Le caratteristiche principali della nave sono: lunghezza m. 134,11, larghezza m. 18.44, pescaggio 7,92, stazza lorda tonn. 6.600, portata tonn. 10.000, velocità 16 nodi.

Come le altre cinque navi della «Sidarma», i cui vari si seguiranno con un intervallo di 45 giorni circa, la motonave «Andrea Gritti» rappresenta quanto di più moderno e completo possa oggi realizzarsi in materia di naviglio da carico di tonnellaggio e velocità elevati. Essa è stata studiata in modo di ottenere il tipo di nave più leggero possibile pur fornito dei requisiti più alti di robustezza e di sicurezza; è stata adottata su vastissima scala la saldatura elettrica la quale dal punto di vista autarchico rappresenta un progresso, in quanto ha consentito un notevole risparmio di materiale siderurgico.

Modificazioni sugli orari

dei servizi dell'Acnil

La Direzione dell'A.C.N.I.L. rende noto le seguenti varianti all'orario dei vaporetti che verranno apportate a partire da domani domenica 1 ottobre.

Per sfollare i motoscafi del servizio notturno da Lido a S. Zaccaria vengono istituite le seguenti corse di vaporetto in partenza da S. M. Elisabetta di Lido fino a S. Zaccaria: ore 0.25, 1, e 2.

Arrivando a S. Zaccaria i passeggeri potranno trasbordare sul motoscafo per proseguire lungo il Canal Grande.

Conseguentemente i motoscafi in partenza dal Casino alle ore 1 e alle ore 2 si porteranno a S. Zaccaria per il Canale dell'orfanello non effettueranno più la toccata a S. M. Elisabetta di Lido.

Da S. Zaccaria proseguiranno poi per il Canal Grande secondo l'orario attualmente in vigore.

La corsa del motoscafo in partenza dal Casino alle ore 4.30 viene soppressa ed il motoscafo farà soltanto il collegamento fra il Casino stesso e S. M. Elisabetta in coincidenza coi vaporetti in arrivo e in partenza dalle ore 4 alle 5.35.

Vengono poi istituite le seguenti corse di vaporetto: alle ore 0.25 in partenza da P. Roma fino a San Zaccaria e alle ore 3.39 in partenza da S. Zaccaria per S. M. Elisabetta di Lido.

La corsa delle ore 0.05 in partenza da P. Roma verrà fatta proseguire fino a S. Zaccaria anzichè fino a Rialto.

Il servizio dei motoscafi per Lido e Casino avrà inizio colla partenza delle 14.35 da Ferrovia anzichè alle ore 14.05.

Di conseguenza la prima partenza diurna dal Casino per Ferrovia verrà effettuata alle ore 15.11 anzichè alle 14.41.

Sulla linea diretta Riva Schiavoni - Lido vengono soppresse le seguenti corse in partenza da Riva Schiavoni: ore 6.45, 13.15, 21.15, 21.45 e le seguenti in partenza da S. M. Elisabetta di Lido ore .. 13.30, 21.30, 22.

Sulla linea di Punta Sabbioni viene soppressa la corsa delle ore 12.45 in partenza da Venezia e delle ore 13.35 in partenza da P. Sabbioni.

Però la corsa della linea di Murano in partenza alle ore 12.30 da Fond. Nuove verrà fatta proseguire fino a Punta Sabbioni ove arriverà alle 13.55, in coincidenza colla corriera.

Sulla linea di Burano la corsa delle ore 8.30 in partenza da Venezia viene posticipata alle 10.15 e quella in partenza alle 16.30 viene anticipata alle 15.20.

Sul percorso inverso la corsa in partenza da Treporti alle 12.30 viene fatta partire alle 11.05 da Torcello e quella in partenza alle 15.45 da Treporti viene anticipata alle ore 14.10.

L'ottava e la nona corsa partiranno rispettivamente da Treporti alle 16.35 e alle 18.45 anzichè alle 17.20 e alle 20.

Sulla linea di S. Erasmo la prima corsa viene anticipata di 15 minuti e la seconda viene posticipata di 15 minuti.

Pertanto si avranno partenze da Venezia alle ore 6.15 e 17.15 e da S. Erasmo alle 7.15 e alle 18.15.

Soc. Veneziana contro la tubercolosi

Nell'anniversario della morte della signora Mina Vitali Vitali sono pervenute alla Società le seguenti offerte: Dal Consorzio provinciale antitubercolare per conto della Fondazione Mina Vitali L. 2717,50; dal prof. gr. uff. Fabio Vitali L. 1500; dalla famiglia Buroni di Cologna Veneta L. 500. Totale L. 4717.50 a favore del Padiglione Asilo per i figli sani dei tubercolosi.

LA BENEFICENZA

Per onorare la memoria di Ita Cescon, L. 30 alle Conferenze San Vincenzo de Paoli sovvenute dal Collegium Tarsicii, dalla famiglia Di Stasi.

FEDERAZIONE FASCISTA

Convocazione squadristi

L'Ufficio stampa della Federazione dei Fasci di combattimento comunica: D'ordine del Segretario federale gli squadristi di Venezia sono convocati domenica mattina alle ore 10.30 nel cortile del Palazzo Ducale al comando del componente il direttorio federale Giovanni Trevigiani.

Gruppo di Cannaregio

Attività sabato fascista: Gerarchi e fascisti tutti sono tenuti ad intervenire alla seconda conversazione di cultura militare, che avrà luogo oggi alle ore 17 presso la sede del Gruppo. Sarà contemporaneamente tenuto rapporto ai Capi settore e ai Capi nucleo.

Versamenti pro gruppo: Il fascista Aguiari Goliardo ha versato la somma di L. 300.

Adunata coorte avanguardisti moschettieri: Gli avanguardisti moschettieri della Coorte di Cannaregio si devono presentare domenica mattina alle ore 8.30 precise presso la sede del Gruppo E. Toti.

Federazione Fasci Femminili

Corsi di preparazione: Le lezioni dei corsi di preparazione di pronto soccorso, puericultura e sull'uso della maschera antigas, avranno luogo oggi sabato dalle ore 17.30 alle 19.30 e domani domenica dalle 11 alle 12, presso la Casa della G.F.

Offerte nastro bianco: La sig.ra Marisa Mazza Garioni pe lieto evento ha offerto al F. F. per l'armadio del Nastro bianco la somma di L. 500.

Tesseramento: Il termine utile per rinnovare la tessera dell'anno XVII è stato prorogato al 10 Ottobre p. v.

Gil della Giudecca

Borse di studio

Gli organizzati della Gil della Giudecca che intendano partecipare al concorso per borse di studio e di operosità «Benito Mussolini», sono invitati a trovarsi oggi alle ore 14 precise, in divisa, nel cortile della scuola elementare «Emanuele Filiberto».

Comando I Legione Milmart

Tutti gli ufficiali nei quadri e nella riserva liberi dal servizio sono invitati ad assistere alle esercitazioni di tiro controaereo che si svolgeranno oggi 30 corrente nel pomeriggio al Cavallino.

Partenza da Riva Schiavoni alle ore 12.45 col mezzo di linea per Punta Sabbioni. Uniforme di marcia.

DOPOLAVORO

Tesseramento

Il Dopolavoro provinciale avverte che oggi si chiude definitivamente il tesseramento per l'anno XVII e che lunedì 2 ottobre verranno iniziate le operazioni per il tesseramento del prossimo anno XVIII.

Il costo della tessera è di L. 7.50.

Dopolavoro Forze Armate

Settimo elenco adesioni: Continuano a giungere al Segretario federale le adesioni al Dopolavoro delle Forze Armate. Ecco il settimo elenco: aderenti benemeriti: Provveditorato al Porto L. 1000; Dopolavoro dipendenti del Comune; presidenza Unione prov. fascista industriali, Comitato assistenza fra industriali di Porto Marghera, Amministrazione provinciale. - Aderenti fondatori: ing. gr. uff. Giancarlo Stucky, Banca di Novara di Venezia, Società Adriatica di Elettricità sen. ing. Achille Gaggia, gr. uff. Ferruccio Asta.

Dopolavoro Arsenale: Questa sera nel teatro del Dopolavoro Forze Armate la filodrammatica del Dopolavoro Arsenale rappresenterà i tre atti di guerra aerea di Elia Lokmann «Aquilotti».

Dopolavoro marinai d'Italia: Domani domenica, alle ore 15.30, al Gruppo Marinai d'Italia verrà dato uno spettacolo di burattini per i figli dei richiamati alle armi.

D. I. M. M.: Una serata d'arte varia avrà luogo domenica sera, con inizio alle ore 21, nella sede del Dopolavoro interaziendale Marina mercantile sulle Zattere. In tale occasione vi sarà la premiazione degli equipaggi partecipanti all'incontro femminile di canottaggio Junghans Dimm.

Dopolavoro Giudecca: Un altro trattenimento organizza per domenica sera a favore dei camerati alle armi il Dopolavoro della Giudecca. La festa avrà inizio alle ore 20.

CRONACA SACRA

La festa di S. Francesco d'Assisi

Per la prima volta il prossimo 4 ottobre sarà solennizzata la festa di S. Francesco come Patrono d'Italia. Nell'occasione ad Assisi avranno luogo solenni manifestazioni con numerosi pellegrinaggi.

A tali solenni manifestazioni nazionali faranno eco a Venezia le celebrazioni devote che si terranno specialmente nelle chiese officiate dai PP. Francescani quale S. Francesco della Vigna, S. Michele in Isola, SS. Redentore della Giudecca, S. M. Gloriosa dei Frari. In ognuna di queste chiese alla sera della vigilia si celebreranno i Vespri solenni. Al canto dei dei Vesperi seguirà il «Transitus S. Francisci». Al mattino del 4 ottobre dopo la celebrazione di numerose Messe private verrà celebrata la Messa solenne.

Il nuovo Sacrista di S. Marco

Il Capitolo Metropolitano di San Marco nella sua adunanza capitolare del 20 settembre u. s., ha nominato primo sacrista della Basilica Cattedrale don Giovanni Schiavon, Cerimoniere Patriarcale e già secondo sacrista della stessa Basilica.

Ricupero di barche

Il 26 corr., nei pressi di S. Pietro in Volta, è stata rinvenuta alla deriva e ricuperata una barca da pesca dipinta in nero, senza numero, sprovvista di attrezzi, delle seguenti dimensioni: Lunghezza m. 5, larghezza m. 1.20, altezza m. 0,50. La barca è custodita presso la R. Delegazione di spiaggia di Pellestrina.

— Il 15 agosto scorso, nei pressi di Sant'Erasmo, è stato rinvenuto alla deriva e ricuperato un battello contrassegnato col n. 7026, munito di due forcole e sprovvisto di rami e attrezzi che trovasi custodito presso il Comando della R. Guardia di finanza in S. Erasmo.

STATO CIVILE

28 Settembre 1939 - XVII

NATI	16
NATI morti	0
NATI vivi e morti prima della denuncia	0
MORTI	9
MATRIMONI	2

Decessi: Zanchi Molin Francesca d'anni 75, con. cas.; Boldrin Maria 66, nub. religiosa; De Pauli Teresa 46, con. inferm.; Mischonziviky Osias 46, con. commerciante; Zender Gio. Batta 62, con. intagl. legno; Broccali Andrea ch. Pietro 73, con. impiegato.

La Settimana d'arte sacra

Anche la quinta giornata della «Settimana d'arte sacra» si è iniziata con la funzione religiosa nella chiesa di S. Giuliano e quindi nella sala delle colonne delle Procuratie nuovissime ha avuto luogo l'adunanza generale dei settimanalisti in cui sono stati diffusamente trattati i quesiti pratici per la tutela del patrimonio artistico ecclesiastico. Sull'argomeno hanno parlato il prof. Mezzana della Pontificia commissione d'arte sacra e mons. Stocchiero, vescovo di Vicenza. I partecipanti al convegno hanno visitato poi la Libreria vecchia e la Biblioteca nazionale marciana, illustrate dal dott. Ferrari.

Mentre un gruppo di settimanalisti saliva a visitare, guidato dall'arch. Forlati, il Palazzo Ducale, un altro gruppo, accompagnato dal prof. Mezzana, si è recato alla Galleria d'arte moderna a S. Stae. Un altro gruppo ancora ha visitato il Museo Correr. Nel pomeriggio i settimanalisti si sono recati a visitare la mostra delle opere del Veronese, mostra che è stata loro illustrata dallo stesso ordinatore prof. Pallucchini.

Quindi, alle ore 17, i settimanalisti si sono adunati nella sede del convegno per ascoltare le due lezioni tenute dal prof. Angelo Scattolin e dal prof. Bartolomeo Nogara. Alle lezioni ha assistito anche il Cardinale Patriarca oltre a tutti i vescovi e monsignori partecipanti alla «settimana».

Il prof. Angelo Scattolin dell'Istituto superiore di architettura, ha trattato il tema: «Evoluzione e caratteri dell'architettura sacra veneziana». L'esauriente esposizione del prof. Scattolin è stata accolta da un calorosissimo e prolungato applauso e l'oratore è stato vivamente complimentato dal Cardinale Patriarca e da numerosi prelati e artisti presenti.

E' seguita quindi la lezione del prof. Bartolomeo Nogara, direttore generale dei Musei vaticani, che ha trattato il tema: «Valori religiosi nelle opere di Antonio Canova». Seguito con la più viva attenzione nel corso della sua dotta e interessante lezione, il prof. Nogara è stato calorosamente applaudito e complimentato. Oggi la «Settimana» avrà la sua conclusione.

Addestramento nell'uso

di maschere antigas

Dalle 15 alle ore 18 di oggi e dalle ore 10 alle 12 di domani domenica avranno luogo in Salizzada Corazzeri a S. Antonin esercitazioni in camera gasata con le maschere antigas.

A queste esercitazioni è invitata a partecipare la popolazione del sestiere di Castello.

CRONACA ROSA

Si sono celebrate nella Chiesa del Redentore le nozze dello scrittore sportivo Luigi Tinazzi con la gentile signorina Lidia Vio. Testimonio per lo sposo il capitano Bruno Scarpa, squadrista invalido per la Rivoluzione, per la sposa il comm. prof. Giambattista Bernardi.

Hanno inviato telegrammi augurali il comandante Bruno Mussolini e S. E. Dino Alfieri. Congratulazioni e auguri.

INTERESSI DEL PUBBLICO

L'orario degli stabilimenti comunali di bagni e doccie

Col 1 ottobre a. c. tutti gli stabilimenti bagni e doccie del Comune inizieranno il seguente orario invernale. Giorni feriali dalle ore 9 alle ore 13 e dalle 15 alle 19; Festivi: dalle ore 8.30 alle ore 13.

Orario barbieri e parrucchieri

La segreteria provinciale dell'Artigianato avverte che l'orario di apertura domenicale dei barbieri, parrucchieri e misti, a partiere dal 2 ottobre è alle ore 8 sino a tutto il mese di marzo p. v.

Denuncia degli affittacamere

Oggi scade improrogabilmente il termine utile per la denuncia degli affittacamere all'Ente provinciale per il turismo. Trascorsa tale data, sarà applicata a carico degli inadempienti una ammenda da L. 50 a L. 1000.

Spettacoli d'oggi

Teatri

Goldoni Alle 21.15 precise: Compagnia comica Cavalieri - Baldanello TORNA CARO IDEAL.... commedia in 4 atti di Giordano.

Malibran dalle 16.30 ISOLA DEI CORALLI con Jean Gabin, Michele Morgan e Pierre Renoir.

Rossini dalle 16.30 LETTERE D'AMORE DALL'ENGADINA con Luigi Trenker Carla Rust e Umberto Sacripanti.

Cinematografi

Olimpia L'AVVENTURIERO DI TOLOSA con Rosay Francoise e Pierre Renoir.

La giornata a Venezia

Diario sacro

30 Sabato — San Gerolamo Prete dottore massimo della Chiesa, morto a Betlemme nel 420 - Il Santo è celebrato nella celebre «Scuola Dalmata» a S. Antonino, cioè S. Giorgio degli Schiavoni. — Il Santo è venerato anche al SS. Salvatore e ai Frari. — Per il triduo di S. Teresa del Bambino Gesù con predica e benedizione agli Scalzi, S. Barnaba, S. Zaccaria, S. Maurizio — A San Marco si espone al suo altare la Madonna Nicopeja e alle Cappuccine la Madonna delle Grazie — Alle 12 per la festa della Madonna del Rosario incomincia l'Indulgenza simile a quella del «Perdon di Assisi»: ai Santi Giovanni e Paolo, San Simeone e Gesuati.

Teatri

Goldoni: Torna caro ideal — **Malibran**: L'isola dei coralli — **Rossini**: Lettere d'amore dall'Engadina.

Cinematografi

Olimpia: L'avventuriero di Tolosa — **Savoia**: L'eredità dello zio buonanima e Ridolini e la collana della suocera — **S. Margherita**: Il mistero dei due volti e Marionette — **Nazionale**: Otto cani in cerca di padrone e Ridolini cerca la fidanzata — **Garibaldi**: Ali nella bufera e Ridolini agente segreto — **Imperiale**: Il cavaliere senza paura

La radio d'oggi

ITALIA: 13.45 Riepilogo della situazione politico-militare — 20.20 Commento dei fatti del giorno — 21 Programma I: «La Dattilografa», Commedia musicale in tre atti di Giuseppe Setti — 21 Programma I: Stagione lirica dell'Ejar: «Guglielmo Ratcliff» opera in 4 atti musica di Pietro Mascagni — 21.15 Programma III: Nina Nanna. Racconto di Metz — 21.30 Programma III: Orchestra d'archi di ritmi e danze.

Farmacie di turno

Zanon alla Madonna dell'Orto — Baldisserotto in via Garibaldi — Saraval a S. Canciano — Zara a Santa Margherita — Mantovani in calle Larga S. Marco — Turclo in Frezzeria P. Milion a S. Stefano e Lando alle Quattro Fontane di Lido.

La farmacia della Giudecca è sempre aperta.

Asta del Monte

Lunedì 2 ottobre la vendita degli oggetti PREZIOSI non avrà luogo.

PICCOLA CRONACA

Si frattura un polso

Salendo le scale di casa Umberto Zanon di anni 41 abitante a S. Polo 881 è caduto e si è fratturato il polso destro. Guarirà in giorni trenta.

S'inciampa nelle proprie vesti

Clotilde Caldon di anni 62 abitante a Castello 618 salendo le scale di casa si inciampò nelle proprie vesti e cadde in malo modo distorcendosi la tibia sinistra. Soccorsa dai parenti è stata trasportata all'ospedale ove a parere del sanitario dovrà trattenersi una ventina di giorni, termine preventivato per la sua guarigione.

Ferito dai cocci di una bottiglia

Attraversando il ponte di S. Antonin con una bottiglia fra le mani Fulvio Barè di anni 13 abitante a Castello 2981 si ferì coi cocci al petto. Recatosi all'ospedale per farsi medicare è stato dichiarato guaribile in giorni 10.

Un furto di calze

A cura degli agenti della Mobile ieri sono stati tratti in arresto i giovani Attilio Rebitto e Giuseppe Fullin per il furto di qualche paio di calze in danno della ditta Galvan-De Franceschi con negozio a S. Marco 790, dopo aver rotta una piccola vetrina della mostra.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 29

Stazion	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	Nelle 24 ore mass.	Nelle 24 ore min.
Fiume	¾ cop.	761.1	13	17	10
Pola	cop.	760.5	13	15	10
Trieste	½ cop.	760.8	13		
Gorizia	ser.	761.5	11	14	4
Udine	ser.	760.6	13	17	4
Treviso	¼ cop.	760.5	10	18	4
Belluno	ser.	760.7	6	14	0
Padova	ser.	760.7	12	16	5
Rovigo	cop.	760.3	12	14	6
Vicenza	½ cop.	760.2	10	14	5
Bolzano	ser.	657.3	13	18	8
Trento	¼ cop.	759.9	11	18	6
Grappa	ser.	615.1	—1	4	—3
Venezia	½ cop.	760.0	10	16	8

Mare: Fiume quasi calmo, Trieste legg. mosso, Venezia quasi calmo.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 6.9 tramonta ore 17.51. Luna leva ore 18.42, tramonta ore 8.54 dell'1-10. Luna piena il 28 ultimo quarto il 4. — Maree al bacino di S. Marco: basse ore 5 e 17.40, alte ore 11 e 23.50. — Ieri alle ore 8 i corsi d'acqua della regione erano nelle seguenti condizioni: Adige in morbida; Piave, Brenta e Po in debole morbida; gli altri erano in magra o in forte magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 30: Una depressione centrata sulla Penisola Iberica si estende a tutto il Mediterraneo occidentale e presenta un nucleo secondario sul medio Tirreno. Condizioni favorevoli a perturbazioni. Nebulosità in aumento e probabilità di precipitazioni.

Le altre temperature di ieri

Roma 23 e 12; Milano 14 e 8; Torino 12 e 9; Genova 15 e 12; Sanremo 18 e 16; Bologna 13 e 9; Firenze 15 e 11; Rimini 13 e 8; Ancona 15 e 12; Foggia 20 e 13; Bari 20 e 14; Lecce 23 e 14; Taranto 21 e 15; Messina 23 e 18; Palermo 26 e 14; Catania 23 e 18; Tripoli 33 e 17; Rodi 25 e 21; Lido Roma 24 e 12.

Quotazioni di Borsa

	Milano 28	Milano 29	Venezia 28	Venezia 29
TITOLI DI STATO				
Rend. ½ p. c.	89.95	89.95	90.10	90.—
" " f. m.	90.—	90.—	—.—	—
Rend. 3.50 f. m.	71.30	71.30	71.40	71.30
Prest. Red. 3.50	67.10	67.10	67.15	57.10
Rend. 5 p. c. con	91.30	91.30	—.—	—.—
" " f. m.	91.45	91.45	91.50	91.45
OBBLIGAZIONI				
Venezie 3.50 p. c.	90.—	90.—	89.70	90 —
Cred. Fond. 4 p.c.	406.—	405.50		
Cons. terr. 4 p. c.	416.—	416.—		
Cred. Migl. 4 p. c.	403.—	402.—		
Banca Nazion. Lav.	453.—	453.—		
Istit. Fond. 4 p. c.	419.	419.—		
Buoni Tesoro 1940	98.95	98.95	98.95	98.85
" 1941	99.65	99.65	99.65	99.65
" " 1943	89.35	89.35	89.35	89.35
" " 1944	94.80	94.70	94.40	94.80
I. R. I. 4.50 p.c.	449.—	445.—		
El. Ferr. 4.50 p. c.	450.—	448.—		
BANCHE E ASSICURAZIONI				
"La Centrale"	1070.	1085.—		
Assicuraz. Gener.	3480.—	3000	3470.—	3480.—
TRASPORTI				
Ferr. Mediterranee	508.—	515.—		
" Meridionali	870.—	884.—	871.—	875.—
Venete costr. ferr.	300.—	305.—	300.—	300.—
N. G. I. Rubattino	54.50	54.50		
TESSILI E MANIFATTURE				
Cot. Cantoni	3630.—	3630.—		
" Furter	338.—	338.—		
" Val d'Olona	195.—	196.—		
" Val Ticino	146.—	150.—		
" Olcese	543.—	567.		
Stamp. De Angeli	909.—	925.—		
Cantoni Coats	480.—	486.—		
Linif. Can. Naz.	609.50	641.—		
Man. Ross.-Varzi	635.—	665.—		
" Rotondi	464.—	475.—		
" Tosi	83.—	84.—		
" Coton. Mer.	255.—	262.—		
Unione Manifatt.	335.—	355.—		
Lan. Gavardo	690.—	600.—		
" Rossi	800.—	2790.—		
" Targetti	85.—	86.—		
Cascami Seta	342.—	351.50		
Bernasconi Tess	74.50	74.75		
Châtillon	50.50	93.—		
S. N. I. A. Viscosa	366.—	369.50		
Man. It. Pacchetti	218.—	226.—		
Conterie Venez.	—.—	—.—	—.—	—.—
SIDERURGICHE MINERARIE				
Ansaldo	49.75	50.50		
"Ilva" Alti Forni	221.25	222.—	222.—	221.50
Metallurgica Ital.	410.—	420.—		
Monte Amiata	[illegible]	436.—		
Montecatini	180.75	184.—	178.75	183.50
Stab. Dalmine	167.50	169.50		
Breda Costr. Mecc.	345.50	349.50		
Autom. Bianchi	115.50	[illegible]		
" Isotta F.	17.78	18.35		
" F.I.A.T.	467.—	468.—		
Off. M. Reggiane	87.75	87.25		
ELETTRICHE				
Società Adr. Elett.	189.—	176.—	180.75	191.50
Elettr. C.I.E.L.I.	347.75	330.50		
Dinamo It. Imp. El.	387.—	392.—		
Edison	335.50	341.75		
" postergate	253.—	258.—		
Elettr. Bresciana	339.—	342.—		
" Valdarno	205.—	216.—		
" Piacentina	312.—	312.—		
Emiliana Es. Elett.	620.—	615.—		
Idroel. Trezzo	—.—	—.—		
Elett. Cisalpina	158.25	160.5		
Cisalpina ord.	158.75	159.50		
Elett. Gen. Sic.	88.—	90.—		
Idr. Piem. S.I.P.	58.75	59.25		
Impr. Idr. Tirso	143.—	145.—		
Elett. Lombarda	481.—	489.5		
Merid. Elettricità	325.50	329.—		
Terni	255.—	264.50	252.—	256.—
Unione Es. Elett.	12.—	12.10	—.—	—.—
IMMOBILIARI E DIVERSI				
Tecnomasi	109.—	112.—		
Distillerie Italiane	213.50	211.50		
Eridania	650.—	665.—		
Raffineria L. L.	762.—	765.—		
A. N. I. C.	96.50	97.—		
Italiana Gas	13.15	13.35		
Mira Lanza	222.—	224.—		
Petroli d'Italia	12.—	12.10		
Aedes	70.—	70.25		
Fond. Reg. 7 p.c.	—.—	—.—		
Istit. Fondi Rustici	103.—	102.—		
Ist. Rom. Beni Stab.	218.—	216.—		
Saturnia	62.—	64.—		
Pastificio Baroni	23.—	25.—		
Gr. Alb. Venezia	51.78	52.—	52.—	52.50
Italcementi	262.—	262.—		
Pirelli italiana	1804.—	1823.—		
Pirelli & C.	715.—	745.—		
Sarda	80.—	81.25		
[illegible]	331.—	325.—		
CAMBI				
PARIGI	45.	45.—	45.—	45.—
ZURIGO	449.50	448.—	449.50	448.—
LONDRA	79.65	79.65	79.65	79.65
AMSTERDAM	1056.—	1054.—	—.—	—.—
MADRID	—.—	—.—	—.—	—.—
BRUXELLES	3.35	3.35	—.—	—.—
BERLINO	7.63	7.63	—.—	—.—
PRAGA	—.—	—.—	—.—	—.—
NEW-YORK	19.80	19.80	19.80	19.80

TRIESTE, 29 — Rendita 5 p. c. f. m. 90; id. 3.50 p. c. 71.30; Prestito Redim. 3.50 p.c. 67; id. 5 p. c. 91.40; Obbligaz. Venezie 3.50 p.c. 90; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 98.95; 1941 99.65; 1943 89.35; 1944 94.80; Premuda 820; Gerolimich vecchie 190; Martinolich 132; Tripcovich 357; Anonima Inf. Milano 1625; Assicurazioni Generali 3465; Riunione Adriat. prima serie 1645; id. seconda serie 1587.50; Assicuratrice Ital. emiss. '23 474; Cantiere dell'Adriatico 122.

Cambi: Parigi 45 — Londra 79 — Zurigo 448 — Nuova York 19

Bollettino mil[itare]

Il bollettino ufficiale ... contiene tra l'altro:

Trasferimenti in S.P.E. ... rito di guerra: Volpi Pietro ... vanni, tenente fanteria ... to trasferito in S.P.E. ... di guerra; Perfler Isidoro ... ro sottotenente cavalleria ... mento, idem.

Ufficiali in servizio per... Arma di cavalleria: ten. ... dotti, in aspettativa per ... di quadri, promosso ...

Corpo sanitario militare (... medici): I seguenti candidati ... citori del concorso indetto ... creto ministeriale 10 febbraio ... XVII, sono nominati tenenti ... P.E. nel corpo sanitario ... Iantolo, Pagano, Berruti, ... Martino, Toxili.

Corpo commissariato militare (... ficiali sussistenza): maggiore ... in aspettativa per riduzione ... dri promosso tenente ...

Ufficiali in congedo. - ... ausiliaria. Arma dei CC. RR. ... nenti colonnelli promossi ... a scelta ordinaria: Cremona ... rino. Il maggiore Camponi ... mosso tenente colonnello ... nità.

Arma di fanteria - Maggiori ... mossi tenenti colonnelli con ... anzianità: Augusti, Giambuti ... fientini, Moreni, Di Salvia, ... grasso, Patti, Duca Rosano, ... zo. Maggiori promossi tenenti ... lonnelli con anzianità 30 ... 1939 XVII: Bolognesi, Medici, ... scolo, Lobina, Mancini, Del ... ra, Obino.

Arma di artiglieria. Maggiori ... mossi tenenti colonnelli: ... Stella.

Arma del genio: il tenente ... nello Ferrara è promosso ... a scelta ordinaria; il maggiore ... fiero è promosso tenente ...

IN TRIBUNALE

Baruffa nella pubblica via

Marco Della Venere, di anni ... benchè separato dalla moglie ... seppina Bibbo, di anni 3..., ... del 29 luglio 1938 si recò ... di lei per avere spiegazioni ... lettera ingiuriosa. Successivamente venne a diverbio con i cognati ... Bibbo Luciano ed Amalia ... di che in un baruffone sulla pubblica via unitamente alla moglie ... difraga si accapigliarono col ... Venere e gli contusero il naso. ... ti e tre devono quindi rispondere di lesioni nei riguardi ... mente del cognato e dello ... costui a sua volta di violazione di domicilio, di maltrattamenti ... moglie, di ingiurie e di ... verso i parenti.

Il Della Venere è stato ... dai maltrattamenti per non ... commesso il fatto, dalla violazione di domicilio per insufficienza di prove, mentre il Tribunale ha dichiarato di non doversi procedere ... suoi riguardi per quanto riguarda la ingiurie e le percosse per estinzione di reato in seguito a remissione di querela. Per quest'ultimo motivo il Tribunale non ha proceduto verso gli altri tre imputati. Difesa: avv. Bottari (Della Venere) avv. Andreotti Loria (gli altri).

Colonia alcoolica

Betteto Angelo, di anni 34, di Noale, per aver esposto nel proprio negozietto di profumi sette bottiglie di colonia alcoolica senza la prescritta licenza è stato condannato alla multa di L. 300 col beneficio del condono e della ... scrizione. Un suo congiunto, titolar... sino a qualche anno fa del negozio suddetto, è ritenuto correo in questo contrabbando, Luigi ... sanato, di anni 68, da Chirignago, è stato assolto per insufficienza di prove. Difesa: avv. Bragadin.

Idilli moravi

Il treno corre veloce attraverso la campagna ovattata di nebbie fitte. Non una nota che rompa tanta monotonia. Il convoglio ferrato corre a tempo di valzer, sfrenato a tempo di fox. Ad ogni rallentamento della locomotiva un suono nuovo che poi riprende il vecchio motivo che prima disturbava il nostro silenzio, ed ora è divenuto parte del silenzio medesimo, tanto l'udito s'è avvezzato. Quante cose potremmo vedere dal finestrino del nostro scompartimento, e nell'interno della vettura. Ginocchia e gambe che si toccano, carezze anonime di esseri ignoti. Immaginiamo d'avere con noi una persona ignota che ci parli di tutte queste cose, del mondo nuovo che sempre più viene aprendoci le sue infinite vie dove la nostra anima si trova spaesata.

E' questa persona anonima che ci apre gli occhi a vedere cose che noi non sapremmo. E' Bonaventura Tecchi che con i suoi « Idilli Moravi » (*) ci parla del mondo nuovo in generale, del mondo della Moravia in particolare. Non si tratta di un libro contenente notizie sensazionali riguardo gli avvenimenti del settembre '38 e del marzo ultimo scorso. Ma una raccolta di impressioni e di sensazioni che può provare chi per la prima volta ha occasione di fare conoscenza con la gente più o meno diversa dal comune, con gente nuova in un mondo sconosciuto. L'autore non è un giornalista, ma un'anima con molta sensibilità artistica che va bighellonando in terra straniera. E' un professore in veste di letterato praticante che ha avuto occasione di impartire lezioni di letteratura italiana alle università di Brno (Moravia) e di Bratislava (oggi capitale della Slovacchia). Semplici e pure noterelle del piccolo diario personale che ciascuno degli artisti porta sempre con sè. Noterelle e piccole pennellate insieme. Quadretti d'acquerello che si presentano così con le loro molte sfumature, con chiaroscuri che parlano d'un'anima, d'un paesaggio, dell'anima multiforme e pure semplice della natura. Schizzi modesti, abbozzi di caratteri nella loro lineare rappresentazione. Brevi accenni che ci danno l'anima del personaggio in continua ricerca del contatto con tanta gente diversa che gli si presenta allo sguardo durante la giornata. E non solo sono gli esseri umani a parlare un linguaggio articolato, anche gli animali si fanno comprendere con accenti modesti che spesso noi non sappiamo cogliere per la nostra infinita distrazione.

« Ragazza in treno » sembra rappresentare un po' il fascino del mondo sconosciuto. Una ragazza con « una camicetta tutta primaverile, picchiettata di colori vivaci, con un colletto alto un po' rigido, ma che all'inizio del petto ricade fra due pizzi lunghi ed estrosi... si vede un orecchio bellissimo, assai delicato, uscire di sotto ai capelli biondi ». Quadretto semplice, fatto con perizia modesta e l'elemento esterno non è estraneo all'osservatore. Gli elementi della natura vi partecipano con una strana animosità che prenda il cuore del compagno di viaggio. « Insidiosa primavera e strana: dev'essere stata lei a imbrogliarmi le ore nel cervello, a farmi perdere il senso preciso del tempo, a indugiare in ore che potevano essere affrettate o soppresse. Così diversa è la primavera quassù da quella delle nostre parti ». Sono due esseri che si incontrano per caso nell'angolo d'uno scompartimento fumoso. Muto il primo ad osservare quelle note che sembrano dare una monotonia non spiacevole all'ambiente del viaggio. E' lui che rompe il silenzio, così per ingannare il tempo, e forse far arrivare prima il treno. Due caratteri differenti, di nazionalità diversa. Ed in tutto a guidarci è la perfetta armonia della mano dell'osservatore.

« Occhi furbi, in un visetto di madonnina... e più il canto cresceva. Se in qualche momento minaccia di languire era la biondina che pensava ad alzare la testa e a rianimarlo ». E lo scrittore osserva, aumenta l'orizzonte al suo sguardo, altri personaggi ignoti prendono vigore. E' la loro anima a parlare attraverso mille manifestazioni che qui assumono tono e colore. « E la centenaria — dicono quelli che stanno a guardare: — è quella che viene per festeggiare il centenario ». Bella figura che va lentamente in mezzo alla folla « senza curarsi di nessuno, col viso immobile ed impenetrabile ». Una figura che brilla di una luce tutta propria e la gente d'intorno sembra attonita al vedere tanta veneranda vecchiaia che incede. Ne' gesti, nelle sue manifestazioni è un essere che lascia muti e pieni di venerazione. Nel corpo forse più potenti, nello spirito quasi piegati noi dalla forza del tempo, nell'espressione stessa del tempo che perpetua la umanità e le cose.

« La pelliccia aperta sul petto scopre ora, nell'interno, qualche rattoppo con punti troppo frettolosi e lunghi, e un buco nella calza aumenta il sospetto d'una vita disordinata ». Un tratto unico, una conseguente deduzione che non ci inganna, ci fanno la personalità di questo essere che pure di per sè parrebbe non dire nulla di rimarchevole. Tecchi è un fine psicologo a passeggio per le contrade del mondo, osservatore attento cui nulla sfugge di quasi insignificante che pure per sua bocca manda accenti che definiscono. E son tutte persone viste così riflesse in uno specchio d'acqua. Più da vicino questi punti di imbastitura danno la rappresentazione d'un cucito in armonia con la piega della stoffa.

« Solo un fazzolettino di battista usciva qualche volta da una borsetta e spandeva nell'aria, in quell'aria di fatica austera, un profumo leggero. Ella conservò, minuto per minuto, in quelle tre settimane di fatica, una serenità soave, come se i suoi occhi azzurri, che ogni tanto innalzava dal foglio... ». Conoscenze perfette non solamente dal lato estetico, ma pure da quello che chiamiamo ambientale, di colore. Persone di tutte le età e condizioni. Anche le persone più piccine ci vengono presentate nella loro personalità quali sono o quali appaiono. « Non sapevo — eterna contraddizione della donna — quanto di dolcezza e d'abbandono ci fosse anche in quella piccola scontrosa. La Gaby si ammalò. La madre mi condusse un giorno al suo capezzale. Forse la bimba aveva intuito, attraverso le schermaglie, che io provavo interesse e simpatia per lei, nati proprio per quel tenermi testa, fieramente ed infantilmente, in una questione tanto più grande di lei ». Graziosa la descrizione del carattere della piccola Gaby, di questa bimba scontrosa ed estrosa, che vissuta tra grandi, sembra voler parlare e competere con loro su argomenti più grandi della sua piccola mente. « S'è alzata in piedi sul letto, senza timore di mostrare le gambe nude; tutta bimba e niente donna. La mamma ha gridato: vergogna! ». Bimba che non conosce ostentazione del suo essere femminile. Sembra essa bimba trattare con bimbi, sembra trattare con uomini essa donna. Tutti gli ambienti nelle più diverse manifestazioni. In iscuola, in casa, al caffè, nella strada. Una collega dell'autore professore: « ma specialmente, con un occhio strabico, voleva ad ogni costo ricondurre la pupilla fuggitiva dietro la lente, al punto giusto, per fissarmi e giudicarmi ». Al caffè quante cose, che pure non si ripetono, sempre nuove. Analizzatore al nudo della mentalità delle persone. Una penna cui non è estraneo alcun dettame della tecnica d'una buona anatomia. Studia e fruga tra i veli dietro i quali spesso sembrano nascondersi le persone, e le presenta analiticamente sotto ogni particolare. « Tutte uguali, pari come un sacco e non c'è quel passaggio lieve, docile, sotto la mano di chi abbraccia nella danza, dal bacino ai fianchi, che rivela subito, d'un tratto, la donna ». Come abbiamo già accennato, pure gli animali vengono fotografati dall'arte di Tecchi. Anche questi animali animati quasi da un soffio di umanità, per cui si tendono nelle vene, si acquattano, fuggono la curiosità eccessiva degli uomini, quasi gelosi della loro personalità. « Anche il triturare fine dei denti, lesti lesti, aveva qualcosa di infantile e di biricchino ».

Nel volume è tutta la sensibilità artistica di Tecchi, conoscitore profondo della psiche umana. Si legge con passione e con interesse che prende figura di affetto. La prosa di Tecchi è varia. Suoni ad onde lunghe, con sfumature differenti ad ogni tonalità. Altre volte è sintetico, parla per accenni con note che si sovrappongono. Ma in tutto è una squisita armonia indice d'un fine buongusto che dà anima e figura ad ogni rappresentazione. Gli stati d'animo sono diversi, ma in tutto c'è un perfetto equilibrio. Tecchi, fine interprete della letteratura tedesca non poteva non essere altrettanto interprete della natura e dell'anima delle cose. Tutto prende vigore e vita sotto la sua penna a contatto della sua anima vivificatrice.

Plinio Dorigguzzi Bozzo

(*) B. T.: *Idilli Moravi*. Garzanti editore, Milano.

Le vittime della strada
653 morti e 10.020 feriti
nei primi quattro mesi del 1939

ROMA, 29

Sulla scorta delle rilevazioni del R.A.C.I. l'Agenzia Economica Finanziaria è in grado di riferire che nei primi quattro mesi del corrente 1939 in Italia in incidenti stradali si sono avuti 653 morti e 10.020 feriti contro 621 morti e 9715 feriti nei primi quattro mesi del 1938.

I morti e i feriti in seguito a incidenti stradali avvenuti nella zona urbana di alcune fra le grandi città italiane nei primi quattro mesi del 1939 (fra parentesi le cifre corrispondenti dei primi quattro mesi del 1938) sono stati:

Morti: Roma 21 (20); Milano 17 (5); Genova 13 (10); Torino 11 (12); Napoli 11 (13); Firenze 8 (6); Palermo 3 (2).

Feriti: Roma 1641 (1410); Milano 1222 (1273); Genova 440 (393); Torino 357 (307); Napoli 524 (463); Firenze 331 (344); Palermo 227 (213).

Calesse investito dal tram
La morte di un portalettere

UDINE, 29

Un tragico incidente è avvenuto nel pomeriggio di oggi a Tavagnacco. Dalla stazione di Tricesimo alle 14.50 era partito il tram diretto a Udine quando giunto all'imbocco del paese di Tavagnacco si incrociò con un biroccino sul quale si trovava il postino del paese Luigi Gressani di anni 72. Il calesse aveva ormai oltrepassato la linea tramviaria per cui il guidatore del tram, Luigi Girardini, proseguiva la sua corsa quando il cavallo si imbizzarì e fece rinculare il calesse. L'investimento fu allora inevitabile e mentre il cavallo rimasto fuori della linea restava incolume, il povero Gressani veniva travolto dalla vettura tramviaria che fracassava il calesse. Raccolto in condizioni disperate con un auto veniva trasportato all'ospedale ove il sanitario di turno lo giudicava in imminente pericolo di vita per la frattura del cranio e lesioni multiple. Il povero uomo infatti cessava di vivere poco dopo senza aver ripreso conoscenza. Persone che furono presenti al tragico caso assicurano che il guidatore Girardini ha fatto umanamente quanto era possibile per poter evitare l'investimento.

Piroscafo cileno affondato

VAPARAISO, 29

Il piroscafo cileno « Fortuna » è affondato nel canale Perez nell'isola Chiloè. Si lamentano due morti.

Come funzionerà l'Ente
di previdenza degli avvocati

ROMA, 29

Il ministro Grandi nel procedere all'attuazione del programma voluto dal Duce per alleviare gli effetti della crisi che travaglia la classe forense, si è tra l'altro personalmente occupato della riforma dell'Ente di previdenza allo scopo di assicurare un congruo trattamento di previdenza agli avvocati e procuratori che cessano dall'esercizio della professione. Il problema che da lungo tempo attendeva una soluzione e che interessa oltre 25 mila professionisti, ha da ultimo formato oggetto di lunghi studi da parte di una speciale commissione, i cui lavori il ministro Grandi ha con ritmo fascista accelerato e conclusi, completandone i risultati in un provvedimento legislativo che è stato in questi giorni sottoposto al Duce. Affermato che l'assistenza e la previdenza fondate su basi mutualistiche costituiscono un dovere di solidarietà professionale, il provvedimento fissa in norme semplici i criteri per l'attuazione di tali finalità. Per quanto è dato sapere il sistema si basa sul principio che il trattamento di previdenza, al quale sono ammessi soltanto gli avvocati e professionisti che effettivamente esercitano la professione, è in funzione dello sforzo economico compiuto dall'iscritto con i versamenti dei contributi personali, completato con quote provenienti da un comune fondo di integrazione. Costituito dalla maggior parte degli altri proventi dell'ente ed in particolare dal gettito della marca cicerone, esso è distribuito periodicamente fra gli iscritti in funzione diretta dell'età, dell'anzianità professionale e dello stato di famiglia, ed in funzione inversa dei contributi versati. Alla pratica attuazione del sistema si provvede con l'istituzione di conti individuali nei quali vengono accreditati i valori di spettanza dell'iscritto, accresciuti degli interessi in misura pari alla media di impiego del patrimonio dell'ente, che può valutarsi di circa il 5 %. Resta così chiarito che la previdenza a favore degli ordini forensi viene attuata nella forma di un'assicurazione obbligatoria e che non è pertanto a parlarsi di trattamento di pensione. Il ministro Grandi ha tenuto infine particolarmente presente la condizione dei professionisti più anziani e meno abbienti ai quali verrà corrisposto un trattamento eccezionale di previdenza, commisurato alle condizioni di età e di famiglia.

I corsi premilitari
s'inizieranno il 7 ottobre

ROMA, 29

Il Foglio di disposizioni n. 1420 del Segretario del P.N.F., in data odierna, reca:

L'inizio dei corsi premilitari, stabilito per il pomeriggio di sabato 7 ottobre XVII, avrà luogo in tutti i comuni del Regno, nell'A. O. I. e nei possedimenti delle isole dell'Egeo, con una manifestazione a carattere militare possibilmente nelle carserme delle forze armate e della M.V.S.N., alla presenza delle gerarchie civili e militari del Regime e del Partito.

I sottosegretari di stato alle forze armate e il capo di S. M. della M.V.S.N. hanno disposto, in seguito a mia richiesta, che i comandanti di zona militare e di distretto, i comandanti in capo di dipartimento e militari marittimi, i comandanti di zona aerea territoriale e di presidio, i comandanti di zona CC. NN., di gruppo di battaglioni CC. NN. e di legioni presenzino l'inizio dei corsi in qualche comune a loro scelta delle rispettive giurisdizioni.

Componenti il Direttorio nazionale, ispettori del P. N. F. e ufficiali superiori del comando generale della G.I.L. assisteranno, in quarantasei provincie, alla manifestazione del capoluogo o in un comune a loro scelta.

L'ordine del giorno del gen. Russo
alla Milizia fascista d'Albania

ROMA, 29

In occasione dell'istituzione della Milizia fascista albanese, S. E. il capo di S. M. della Milizia ha diramato il seguente ordine del giorno:

« *Legionari della Milizia fascista d'Albania.*

« *Con decreto luogotenenziale del 18 settembre 1939 XVII è istituita la Milizia fascista albanese. Alla giovane e già temprata guardia, il Duce già commette l'onore di portare le armi della Rivoluzione sulla nuova fierissima terra della Patria fascista.*

« *Stretti nelle formazioni romane, ispirandovi alle glorie legionarie scritte col sangue, voi sarete pionieri e soldati, pronti ad ogni prova.*

« *Legionari d'Albania, saluto al Re! saluto al Duce!* ».

La fiamma di combattimento
a due battaglioni della Milizia

PARMA, 29

Il capo di S. M. della Milizia accompagnato dal comandante della 4.a Zona CC. NN., ha ispezionato i battaglioni 81.o di Ravenna e 71.o di Faenza, rispettivamente in sede di addestramento, a Modigliana e a Marradi. Con austero rito, alla presenza del capo di S. M. della Milizia, il Segretario federale di Ravenna ha consegnato all'81.o e al 71.o battaglione le fiamme di combattimento offerte dalla Federazione fascista di Ravenna. Successivamente il capo di S. M. della Milizia ha visitato l'82.o battaglione di Forlì, l'80.o battaglione di Parma e l'83.o battaglione di Piacenza ai campi d'armi di Rocca S. Casciano e di Fornovo. Le popolazioni, con calda e affettuosa simpatia, hanno festeggiato le camicie nere inneggiando, con appassionato fervore, al Duce.

Concorso per un articolo

PALERMO, 29

Il sindacato giornalisti della Sicilia ha deliberato l'assegnazione di un premio di L. 1000 al migliore articolo che comparirà sulla Stampa Italiana riguardante la celebrazione dei grandi siciliani. Gli articoli pubblicati dovranno pervenire al Sindacato di Palermo entro la fine di ottobre per l'assegnazione del premio che sarà devoluto a giudizio insindacabile di una speciale commissione nominata dallo stesso sindacato.

L'imposta di soggiorno

ROMA, 29

L'imposta di soggiorno nel 1938 ha dato un gettito di L. 48 milioni. Con decreto legge 24 nov. 1938 XVII l'imposta venne diminuita del 40 per cento e vennero estese molte esenzioni. Fu inoltre semplificato l'ordinamento di esazione, affidandone il relativo servizio alla Banca del Lavoro, che lo svolge ora in tutta Italia con sistema organico ed unitario. Tale sistema ha permesso: a) di diminuire notevolmente il costo della gestione con vantaggio degli enti assegnatari del tributo (Opera nazionale maternità infanzia, credito alberghiero, comuni, enti provinciali del turismo e aziende di soggiorno); b) di eliminare le evasioni e gli arbitrii verificatisi in passato; c) soprattutto di mantenere elevato il gettito dell'imposta, malgrado la riduzione dell'aliquota e la contrazione subita dal turismo nel 1939. Infatti nel 1939 il gettito dell'imposta ha superato L. 41 milioni.

Una serie di riunioni in Sicilia
per la colonizzazione del latifondo

PALERMO, 29

Il Sottosegretario per la Bonifica integrale ha tenuto delle riunioni a Catania per le provincie orientali della Sicilia, a Caltanissetta per quelle centrali ed a Palermo per quelle occidentali in merito alla colonizzazione del latifondo siciliano. Alle riunioni sono intervenuti i prefetti ed i federali delle provincie interessate, il Direttore generale della Bonifica integrale, il direttore dell'Ente per la colonizzazione del latifondo siciliano, gli ispettori agrari e del Genio civile, i dirigenti delle organizzazioni sindacali dell'agricoltura e dei consorzi di bonifica delle varie provincie. Esaminati tutti gli aspetti del vasto problema di colonizzazione, il Sottosegretario ha impartito le disposizioni per il simultaneo inizio dei lavori alla data stabilita conformemente agli ordini del Duce ed il più celere ritmo della loro prosecuzione.

L'encomio a due valorosi

ROMA, 29

Il *Giornale militare ufficiale* del Ministero della Guerra reca il seguente ordine del giorno all'Esercito: Encomio solenne al tenente osservatore R. E. Di Silvio Silvio: « Ufficiale osservatore, gravemente ferito ed ustionato in un incidente di volo, consapevole della gravità del suo stato, sopportava con virile fermezza lunghe sofferenze rammaricandosi soltanto di dover rimanere lontano dalla propria squadriglia ». Padova, 9 agosto XVII.

Encomio solenne al fante Nali Guerrino del 152 Regg.: « Capo arma di un fucile mitragliatore, ferito gravemente alla mano in un incidente di tiro, dava prova di virile fermezza. Consapevole della perdita dell'arto, dichiarava che i fanti della Sassari sanno coraggiosamente affrontare ogni avversità. Esempio di alto spirito militare ». Villa del Nevoso, 12 luglio XVII.

Spara contro la cognata
per ragioni d'interesse

MILANO, 29

Una fulminea drammatica scena di sangue si è svolta nel pomeriggio. La possidente Giuseppina Piazza maritata Vuona, di anni 45, mentre si trovava nel suo ufficio, riceveva la visita del cognato Giacinto Vuona. Fra i due si accese subito una violenta discussione per ragioni d'interesse. Ad un tratto il Vuona, pronunciando parole minacciose, estrasse una rivoltella esplodendo cinque colpi contro la donna. Compiuta la vendetta, il Vuona riusciva a darsi alla fuga. La Piazza veniva soccorsa dal fratello che si trovava nella vicina officina e veniva trasportata all'ospedale, ove i medici le riscontravano una ferita al lato destro dell'addome ed una all'avambraccio sinistro; fortunatamente altri tre proiettili non avevano raggiunto il bersaglio. Un funzionario di polizia ha subito svolto indagini per rintracciare il feritore e stabilire le cause della tragedia.

La salma d'un ragazzo sospesa
sui fili elettrici della strada

NAPOLI, 29

Soltanto nel pomeriggio di ieri è stato rinvenuto a Licola, sospeso a un filo elettrico della corrente stradale ad alta tensione, il cadavere di un giovanetto, che è stato più tardi identificato per Antonio Fruttaldo di Giuseppe, di 11 anni, da Quarto di Marano. Sul posto si è recato il Pretore di Pozzuoli, il quale ha dovuto chiedere l'intervento dei vigili del fuoco, per poter rimuovere il cadavere dell'infelice giovanetto, vittima della sua imprudenza, per avere tentato la scalata a un altissimo palo della rete aerea. Si è accertato che il Fruttaldo si era arrampicato sul palo nel pomeriggio di martedì.

LIBRI NUOVI

Indro Montanelli: *Albania una e due*. Paravia ed. Torino. L. 9.

VITA SPORTIVA

TIRO AL PICCIONE

Il milanese Oreste Bordoni
vince il Gran Premio Rialto

Come tutte le gare in programma, anche il Gran Premio Rialto era stato stabilito in due giorni, ma invece i velocissimi piccioni ed il forte vento che ha soffiato durante tutta la giornata, provocando una severa e rapida selezione, hanno fatto sì che la competizione, dotata di centomila lire di premi, si concludesse nella stessa giornata di ieri.

Infatti dei 98 iscritti, dopo il primo turno ne rimanevano in gara 77, essendone stati eliminati 21; altri 14 cedevano sul secondo piccione e ben 18 sul terzo. Dopo il quarto turno il numero dei concorrenti era ridotto soltanto a trenta. Tuttavia la selezione continuava abbastanza rilevante giacchè sul quinto piccione venivano eliminati altri nove tiratori e cinque cedevano sul sesto. Quindi sedici fucili hanno iniziato il settimo turno e qui, assieme ad altri tre, è stato eliminato Bruno Lebreton che, come è noto, aveva vinto il secondo premio nel Gran Premio Ente provinciale per il turismo. Sull'ottavo piccione cedevano i bolognesi Caldesi e Pedrosi ed il fiorentino Paoli e nei turni successivi Fabris di Padova, Sacchi di Milano, Manfredi di Bologna, Pauro di Padova, Pescarin pure di Padova, l'ungherese Strassburger e Bellini del Guf di Macerata il quale non riusciva ad abbattere sul campo il sedicesimo piccione come il milanese Bordoni ed il mantovano Guastalla. Fra questi due si è ingaggiato un duello che ha vivamente appassionato il folto pubblico presente: con rara precisione e sicuro colpo d'occhio forti e velocissimi piccioni venivano regolarmente atterrati dai due abili tiratori finchè si giunse al 26.o turno nel quale finalmente il milanese concluse vittoriosamente il duello giacchè Guastalla non riusciva a fermare sul campo il suo piccione.

Ecco la classifica: 1. Bordoni Oreste di Milano con 26 su 26; 2. Guastalla Giulio di Mantova con 25 su 26; 3. Bellini Italo del Guf Macerata con 15 su 16; 4. Strassburger Stefano, Ungheria, con 14 su 15; 5. Pescarin Nerino di Padova con 13 su 14; 6. Pauro Angelo di Padova con 12 su 13; 7. e 8. Sacchi Umberto di Milano e Manfredi Adolfo di Bologna con 11 su 12; 9. Fabris Temistocle di Padova con 9 su 10; 10, 11 e 12. Pedrosi Mario di Bologna, Paoli Gino di Firenze e Caldesi Carlo di Bologna con 7 su 8; 13. e 14. Lebreton Bruno di Venezia, Malvasia Riccardo di Bologna, Fratta Pasini Carlo di Verona e Tasca Paolo di Palermo con 6 su 7.

Si è iniziata poi la gara riservata alle signore e delle undici partecipanti sono rimaste in gara sei concorrenti che si contenderanno oggi i cinque premi in palio.

Oggi, giornata in cui sarebbe stata in programma la prosecuzione del Gran Premio Rialto, terminato ieri, si svolgerà un premio supplementare di L. 10.000, iscrizione lire 50, distanza da m. 24 a m. 28. Inizio ore 13.

CICLISMO

Domani si corre a Scorzè la Coppa Zardo

SCORZE' 29

La classica «Coppa Zardo» che la anziana Società ciclistica scorzetana fa disputare domani per la XVI edizione è attesa vivamente da tutti gli sportivi. La gara, che si delinea laboriosa quanto mai, si prevede interessantissima

Dei precedenti vincitori si vedrà della partita domani solo Brotto. Saprà il bassanese ripetere la vittoria? Non mancherà certo Bevilacqua e si avranno le rappresentanze complete dell'U. C. Trevigiani, S. Daniele, Trieste, Pordenone, Padova, Venezia, Ferrara, Mantova e Bassano nonchè numerosi rappresentanti di Comandi dei giovani fascisti.

La partenza è fissata per le 13. Le iscrizioni si ricevono fino alle 24 di oggi.

L'attività della "Pedale Veneziano,,
Gita a Vicenza-Monte Berico

Come annunciato domani domenica la «Pedale Veneziano» effettuerà la sesta gita sociale con mèta Vicenza Monte Berico. Un primo gruppo, con il coadiutore sportivo Livio Cottica seguirà l'itinerario per Padova Teolo-Vo' ecc. ed un secondo, con il presidente Vittorio Chiozzotto, quello per Padova, Barbano, Vicenza, indi puntata al Monte Berico. Ritrovo alle 6.30 al Piazzale Roma e partenza da Mestre alle 7; le iscrizioni, anche per simpatizzanti, sono aperte pure questa sera in sede (S. Croce, calle della Regina, n. 2331) dalle 21.30 alle 23.

Classifica campionato sociale fra veneziani. — La classifica attuale fra soci veneziani è la seguente: 1. Perini Giorgio con punti 18; 2. Bognolo Gino p. 15; 3. Cottica Livio p. 14; 4. Gianolli Gastone p. 10; 5. e 6. Glatz Aldo e Renon Ernesto; 6. e 7. Rossi Carlo p. 5. 8. e 9. De Rossi Erminio e Ceccon Bruno, 10 e 11. Rocchi Marcello e Ceccon Piero p. 3; 12 e 13. Paronuzzi Rolando e Tuccio Lorenzo p. 2; 15. e 16. Vianelli e Paronuzzi Ferruccio mezzo punto indi Fabris, Soldà, Casarin, Glatz Arturo, Rampin Tarantola e Mandelli con 0 punti, che saranno compresi nella classifica definitiva solo coloro che parteciperanno alle altre competizioni che saranno svolte.

CANOTTAGGIO

L'incontro Junghans - D. I. M. M.
si svolgerà domani

Nel pomeriggio di domani, avrà luogo in canale della Giudecca l'incontro fra gli equipaggi femminili del Dopolavoro Junghans e del D. I. M. M. La competizione avrà inizio alle ore 16 e si svolgerà su jole a quattro di punta sedile fisso. L'equipaggio del Dopolavoro Junghans è così composto: Dei Rossi Norma, Tonello Gemma, Rizzardini Vittoria, Santini Maria, tim. Battistin Lira; quello del D. I. M. M.: Dal Bo Rosi, Ciatto Emilia, Borin Maria Borin Giuseppina, tim. Bach Paola.

CALCIO

La partenza dei nero-verdi per Roma
Come giocheranno le riserve

Dopo la vittoriosa partita disputata dai nero-verdi domenica scorsa con l'Ambrosiana i veneziani incontreranno domenica a Roma i giallorossi. La squadra accompagnata dall'allenatore Girani partirà questa mattina alle ore 9.10 per la capitale. I giocatori che si recano in trasferta sono: Bacigalupo, Tortora, Gattaronchieri, Stefanini, Puppo, Pondrano, Alberti, De Filippis, Pernigo, Corbelli, Busidoni e Gianesello.

Domani la squadra riserve del Venezia incontrerà a S. Elena le riserve del Milano. La partita si annuncia interessantissima dato il valore dei giocatori milanesi. I neroverdi che si presenteranno per la prima volta al giudizio del loro pubblico cercheranno di soddisfare l'aspettativa degli appassionati. La partita sarà giocata alle 15.

La seconda squadra del Venezia si presenterà nella seguente formazione: Valinasso, Signoretto, Visintainer (Bonora), Bianchini, Di Cuonzo, Schinardi (Linzi), Marchiaro, Formenton (Dalla Puppa), Ferman, Bisigato, Baldi (Raseni).

ATLETICA LEGGERA

Un nuovo primato europeo
nel salto con l'asta

OSLO, 29

Durante l'incontro internazionale di atletica leggera Svezia-Norvegia, risoltosi a favore degli svedesi per punti 118 a 85, il norvegese Kaas ha stabilito ad Oslo un nuovo primato europeo nel salto con l'asta Il massimo precedente detenuto da Charles Hoff è stato portato da Kaas a metri 4.27.

I campionati della Gil

MILANO, 29

Terza giornata di gare per i campionati atletici della Gil e, insieme a quarti di finale e a semifinali, alcuni risultati definitivi. Ecco l'esito delle gare odierne:

Corsa piana m. 100 — Sono ammessi alla finale dei primi: Monti (Milano); Parisi (Bologna); Ambrosioni (Parma); Rosini (Milano); Porcellani (Vicenza); Mondini (Gorizia)

Corsa piana m. 800 — Sono ammessi alla finale dei primi: Olivieri (Trieste); Mosca (Torino); Todeselli (Como); Federighi (Livorno); Peroni (Cremona). Maffioli (Bologna); Terno (Torino); Carlone (Napoli); Francesco (Parma).

Corsa ostacoli, m. 110 — Sono qualificati per le semifinali: Daviglio (Vercelli); Orecchioni (Roma); Bergoni (Arezzo); Facchini (Bologna); Chirin (Zara); Canotti Piacenza); Eritale (Bolzano); Uber (Ferrara); Vandelli (Modena); Vecchio (Alessandria); Mazzampi (Livorno); Mertini (Torino); Vanni (Siena); Moggio (Torino); Dreossi (Udine); Renzo (Cagliari); Cotti Selati (Milano); Ceressa (Padova).

Corsa m. 400 ostacoli — Si sono qualificati per la finale dei primi: Salinotraghi (Milano); Milietti (Vercelli); Lezzi (Perugia); Cossi (Verona); Ferraris (Genova); Andreoli (Verona).

Staffetta svedese (400, 300, 200, 100). — Sono ammessi alla finale dei primi: Udine, Torino, Como, Verona, Milano, Vicenza.

Salto triplo: — Classifica finale: 1. Pellarini (Pola) campione nazionale GIL a. XVII m. 14.80; 2. Casoratti (Padova) 14.64; 3. Fieracci (Perugia) 13.93; 4. Scalfi (Milano) m. 13.70.

Nel salto triplo il vincitore ha migliorato il primato precedente, appartenente a Casarotti di Padova con metri 13.84.

Lancio del martello — Classifica finale: 1. Celoria Giuseppe (Alessandria) m. 47.18 (campione nazionale GIL anno XVII; 2. Taddia (Milano) m. 46.84; 3. Zampieri (Pisa) m. 42.91; 4. Gironbelli (Cuneo); 5. Testeneyer (Trieste); 6. Regert (Bolzano).

Lancio del giavellotto - classifica finale - 1. Ossena di Venezia m. 52.86; 2. Rossi di Napoli 52.14; 3. Castiglioni di Cuneo 52.05; 4. Russian di Gorizia 48.11; 5. Schonegger di Bolzano 47.24; 11. Kranyech di Venezia 45,94; 14. Benanin di Verona 45.51; 18. Gislon di Udine 44.98.

Salto in alto - classifica finale: 1. Campagner Alfredo di Vicenza m. 1.88 nuovo primato; 2. Bastino di Torino 1.88; 3. Tanghetti di Torino 1.85; 4. Pellarin di Pola 1.80; 5. Tamberi di La Spezia 1.80; 11. Vallen di Trieste 1.70; 17. Crapulin di Gorizia 1.70.

Metri 400 ostacoli, finale: 1. Salmoiraghi di Milano in 57 8 decimi; 2 Ferraris di Genova 58.4; 3. Ghezzi di erugia 59.2; 4. Cozzi di Verona 1.01; 5. Emilietti di Vercelli 1.06; 6. Andreoli di Verona 1.13.6.

La classifica generale sportiva
dei comandi federali della Gil

ROMA, 29

A conclusione del secondo campionato nazionale a squadre di atletica leggera della Gil, la classifica finale dei comandi federali è stata così stabilita: 1. Bologna punti 79 (5935); 2. Vercelli p. 70 (5851); 3. Milano 68 (5786); 4. Verona 5776; 5. Varese 5751; 6. Ancona 5674; 7. Roma 5667; 8. Vicenza 5653; 9. Genova 5640; 10. Forlì 5633; 11. Brescia 5611; 12. Livorno 5610; 13. Firenze 5597; 14. Pisa 5573; 15. Venezia 5563; seguono gli altri comandi federali.

La classifica dell'attività ciclistica su strada dopo i campionati interfederali e nazionali è stata definita nel modo seguente: 1. Roma 100; 2. Bologna 94; 3. Milano 87; 4. Catania 83; 5. Savona 82; 6. Firenze 80; 7. Ascoli Piceno 79; 8. Pavia 78; 9. Cremona 77; 10. Parma 74; 11. Frosinone 71; 12. Bergamo 71; 13. Cuneo 70; 14. La Spezia 67; 15. Verona 66. Seguono gli altri comandi federali.

Concorso prorogato

ROMA, 29

Il Ministero dei LL. PP., con avviso in corso di pubblicazione nella «Gazzetta ufficiale» ha prorogato il termine di scadenza del bando di concorso per il progetto della nuova sede del Ministero degli Affari Esteri alle ore 18 del 30 ottobre 1939 XVIII

Spigolature

Il primo teatro veneziano di cui si abbia notizia è quello di legno costruito dal Palladio verso il 1565 nell'atrio del Monastero della Carità. Ma già alla fine dello stesso secolo XVI fu edificato a San Cassiano un vero teatro stabile dove le numerose compagnie di comici recitavano farse popolaresche e commedie classiche. Nel secolo successivo la passione del popolo veneziano per le feste e per gli spettacoli fece moltiplicare i teatri in ogni sestiere della città della laguna: sorse un nuovo teatro a San Cassiano ad opera dei Tron, ed altri vennero mano mano edificandosi a San Salvatore a cura dei Vendramin, a San Moisè a cura dei Giustinian. La famiglia Grimani ne fece erigere ben tre: ai Santi Giovanni e Paolo, a San Samuele ed a San Giovanni Grisostomo. Alla fine del 1600 Venezia contava ben 18 teatri stabili, costruiti a ferro di cavallo e divisi in varii ordini di palchetti. Il Teatro nuovo di San Cassiano ha il vanto di essere stato il primo teatro pubblico dove sia stata rappresentata un'opera lirica: infatti, nel 1637 vi fu data l'« Andromeda » di Ferrari il cui successo contribuì non poco alla diffusione nell'Europa intera di quella schietta creazione del genio artistico italiano che fu l'« opera in musica ». Un'idea della voga che godevano nel '600 i teatri a Venezia, dove da ogni parte convenivano a gara musici, soprani e comici e compositori, si può avere ricordando, che in sei decenni vi furono rappresentate più di 350 opere, mentre contemporaneamente nei teatri popolari si recitavano innummerevoli commedie. Questa fu l'epoca aurea dei teatri veneziani. Più tardi, nella seconda metà del 1700 il teatro di Venezia cominciò a conoscere una certa decadenza anche perchè si venne affermando sempre più quella scuola musicale napoletana che portò via a Venezia il primato musicale; ma mentre l'opera lirica decadeva veniva sempre più affermandosi la commedia che col Goldoni e il Gozzi portava sulle scene veneziane nuove affermazioni artistiche molte delle quali sono ancora alla base del teatro moderno e modernissimo. D'altra parte proprio alla fine del 1700, pochi anni prima che la « Serenissima Repubblica » cadesse sotto la dominazione straniera, fu inaugurata a San Fantino « La Fenice », costruita dal Selva, che sino ai nostri giorni ha mantenuto immutato le altissime tradizioni artistiche del Teatro Veneziano.

*

Uno dei migliori sistemi per la conservazione delle uve da tavola è quello di collocare i grappoli entro recipienti ripieni di sostanze pulverulente e coibenti: granulato di sughero, segatura, pula di riso. Il primo si è mostrato più raccomandabile perchè usabile per più anni e facilmente disinfettabile. Da esperienze condotte con diverse varietà di uva è risultato che dopo tre mesi di conservazione il calo dei grappoli conservati nel sughero era solo del 10 per cento mentre quello dei grappoli conservati su graticci comuni era salito al 39 per cento. Dopo cinque mesi, ad esempio, il calo dell'uva Pergolese di Tivoli conservata nel sughero fu del 18 per cento mentre quello della stessa uva conservata in graticci salì al 69 per cento. I grappoli stratificati nelle sostanze coibenti mantengono il loro aspetto fresco oltrechè per la minore evaporazione anche per la rallentata respirazione degli acini dovuta all'atmosfera confinata e povera di ossigeno che si verifica nei recipienti di conservazione.

*

Ore forse decisive stanno per sorgere per la Chiesa etiopica, finalmente liberata da ogni soggezione dalla chiesa copta di Egitto, che le aveva imposto uno scisma che gli etiopi mai sentirono e che subirono più per inerzia che per intima convinzione. E' questa la domanda che si pone, in un interessante studio la Rivista « Italia d'Oltremare », che in una serie di articoli ha intrapreso un'attenta disamina delle religioni in A.O.I. con speciale riguardo ai rapporti che esse verranno ad avere con la religione cattolica nel progressivo sviluppo della civilizzazione italiana nell'Impero. Lo studio segnala i sintomi di un profondo rinnovamento della Chiesa etiopica « figlia primogenita di Terrasanta », come essa ama chiamarsi. Tali sintomi farebbero pensare che proprio essa, non ostante il profondo stato di desolazione in cui si trova, possa essere chiamata a svolgere il ruolo di pioniera di quel movimento di « ritorno » di tutte le chiese cristiane dissidenti a Roma. Gli eventi hanno creato le possibilità e forse mai nella storia si è presentata una situazione così favorevole. Così la vide l'Abuna Abraham, morto il 31 luglio u. s., che in alcuni colloquii con il Vescovo cattolico di rito etiopico, mons. Chidanè Mariam Cassà, procedette ad un esame minuzioso di tutte le verità dommatiche, fissando questo principio di enorme importanza, che cioè « un vero e proprio monifisismo — errore condannato dalla Chiesa cattolico-romana — non esiste attualmente nella chiesa etiopica, bensì alcune improprietà di espressione che non affermano veri e sostanziali errori intorno alla natura di Cristo ». Il nuovo Abuna, uomo di alto consiglio, è forse chiamato alla grande impresa.

NOTIZIE RECENTISSIME

Dichiarazioni di Ribbentrop

BERLINO, 29

Il D. N. B. ha da Mosca le seguenti dichiarazioni fatte da Ribbentrop alla stampa prima di lasciare la capitale sovietica:

« In questi due giorni abbiamo fatto un buon lavoro. Eccone i punti principali: 1) l'amicizia tedesco-sovietica è ora stabilita definitivamente; 2) nel problema dell'Europa orientale le due nazioni non tollereranno ingerenze di sorta da parte di chicchessia; 3) i due Stati desiderano che la Inghilterra e la Francia sospendano la guerra contro la Germania, guerra assolutamente insensata e che non presenta per esse la minima prospettiva di successo; 4) ove però in questi due paesi dovessero continuare a prevalere i bellicisti, Germania e Russia sapranno difendersi ».

Il ministro lascia Mosca

MOSCA, 29

La redazione del testo definitivo degli accordi russo-tedeschi ha occupato Molotof e von Ribbentrop con i relativi esperti dall'una alle cinque di stamane. Subito dopo il Ministro degli esteri tedesco ha fatto colazione ed ha poi ricevuto l'ambasciatore d'Italia, da lui invitato, per comunicargli i testi degli accordi di cui era imminente la firma. Il ministro si è quindi recato a visitare la mostra agraria nella capitale sovietica.

Von Ribbentrop è partito in volo per Berlino alle 12.30 (ora locale). All'aeroporto si sono recati a salutarlo Potemkin, vice commissario agli esteri, Schkwarzew, ambasciatore sovietico a Berlino, e molte altre autorità, fra cui il comandante della piazza di Mosca. Era anche presente l'ambasciatore di Germania conte Schulenburg con tutto il personale dell'ambasciata.

Ribbentrop tornato a Berlino

conferisce con Hitler

BERLINO, 29

Proveniente da Mosca, è giunto in volo questa sera a Berlino il Ministro degli esteri del Reich, von Ribbentrop, il quale si è immediatamente recato a conferire col Fuehrer.

Un colloquio di Daladier

con l'ambasciatore britannico

PARIGI, 29

Il Presidente del Consiglio Daladier ha ricevuto stasera tardi l'ambasciatore di Gran Bretagna intrattenendosi lungamente con lui sulla nuova situazione creatasi in seguito ai nuovi accordi politici ed economici conclusi fra la Germania e l'Unione sovietica.

La commissione senatoriale degli affari esteri, riunitasi oggi, ha pure esaminato la situazione diplomatica derivante dagli ultimi avvenimenti internazionali compilando un questionario da presentarsi al Presidente del Consiglio Daladier, il quale ha rinviato al 6 ottobre la rispesta da darsi direttamente ai membri della commissione.

Saragoglu sosterà a Bucarest

nel viaggio di ritorno da Mosca

ISSTANBUL, 29

I giornali affermano che non si sa ancora quanto potrà durare il soggiorno a Mosca del Ministro degli esteri di Turchia. Taluni giornali ritengono probabile che il signor Saragioglu, durante il suo viaggio di ritorno, faccia una sosta a Bucarest. Si parla anche della possibilità che vengano aperte trattative per un nuovo accordo commerciale turco-tedesco.

La scorta del Fuehrer

BERLINO, 29

E' stato oggi creato un « battaglione di scorta del Fuehrer » i cui componenti sono stati scelti tra i reparti che, in occasione delle ispezioni del Fuehrer al fronte orientale, erano stati adibiti al servizio di scorta militare di Hitler. Il Fuehrer ha conferito a detto battaglione la bandiera. Essa reca l'emblema del Fuehrer e le insegne del Reich.

Un comunicato britannico

sull'attacco aereo alle navi tedesche

LONDRA, 29

Il Ministero dell'aria comunica che apparecchi britannici da bombardamento hanno attaccato oggi unità della flotta tedesca nella baia di Helgoland. Malgrado il formidabile fuoco dell'artiglieria antiaerea, dice il comunicato, gli attacchi sono sono effettuati a bassa quota. Alcuni apparecchi britannici non hanno ancora fatto ritorno alla base.

L'"Empress of Russia,,

giunto a Jokohama

TOIO, 29

Il piroscafo « Empress of Russia », sul quale si nutrivano inquietudini, è giunto stamani a Jokohama con tre giorni di ritardo sul previsto.

Londra smentisce se stessa

circa un'incursione mai avvenuta

LONDRA, 29

Il Ministero delle informazioni smentisce la notizia, *da esso stesso diramata stamane*, di una tentata incursione aerea tedesca sulle coste della Scozia.

Gli emendamenti alla legge

sulla neutralità americana

NEW YORK, 29

La commissione del Senato americano ha approvato, come è noto, con 16 voti contro 7, il disegno di legge sulla neutralità, sostenuto dal Governo. La minoranza si è riservata di combattere il progetto in sede di discussione al Senato le cui sedute saranno iniziate il 1.o ottobre.

Ieri intanto sono stati approvati due emendamenti: uno relativo alla continuazione dei servizi navali e aerei americani nelle colonie appartenenti ai paesi belligeranti, del nuovo continente e specialmente con le isole Bermude, l'altro relativo alla continuazione degli stessi servizi nei possedimenti dei paesi belligeranti situati nel Pacifico. Tali emendamenti sarebbero stati suggeriti dal colonnello Lindbergh.

Il senatore Crek ha proposto una inchiesta sulla propaganda straniera tendente ad influenzare la neutralità americana, accennando specificatamente agli sforzi compiuti dall'Inghilterra.

Il senatore Vandenberg ha sollecitato il Ministro della giustizia, Murphy, a precisare i limiti legali dei poteri che potrà chiedere il Presidente dello stato in caso di emergenza. Il comitato del Senato ha proposto infine che i crediti per acquisti non siano estesi oltre i 90 giorni e siano negati nel caso che alla prima scadenza non siano regolarmente e puntualmente effettuati.

Dichiarazioni di Argetoianu

La politica estera romena

rimane immutata

BUCAREST, 29

I nuovi membri del Gabinetto hanno prestato giuramento nelle mani del Re.

Stasera si è riunito per la prima volta il nuovo Consiglio dei ministri sotto la presidenza del consigliere reale Argetoianu. Alla riunione ha preso parte anche il Ministro degli esteri Gafencu.

Dopo il consiglio, il nuovo presidente, rispondendo a varie domande dei giornalisti, ha detto che non si può parlare di nuovo Goverio, ma che trattasi della continuazione del regime creato attraverso il fronte della rinascita nazionale. Il Governo di oggi continua l'opera del Governo i ieri, così come quello di domani continuerà l'opera del Governo di oggi.

Per quanto riguarda la politica estera, il signor Argentoianu ha detto che la presenza del signor Gafencu a Ministro degli esteri è una sicura garanzia che la Romania proseguirà anche da oggi in avanti sulla strada della più stretta neutralità. Il presidente ha poi preannunziata la pubblicazione di un manifesto al paese con il quale sarà reso noto nei particolari il programma governativo.

Truppe tedesche e russe

giunte al confine con l'Ungheria

BUDAPEST, 29

Viene comunicato ufficialmente che truppe tedesche e russe sono giunte questa mattina a Sianki ed hanno subito preso contatto con le guardie confinarie ungheresi che prestano servizio al passo di Uszok.

Incursioni aeree giapponesi

sulla capitale di Ciang-Kai-scek

TOKIO, 29

Quattro unità dell'aviazione navale giapponese hanno compiuto una incursione su Chungching nella notte scorsa, fra le ore 22 e le 3.30. Un dispaccio dalla zona di operazioni riferisce che tutti gli areei hanno fatto ritorno alle loro basi. Gli aerei nipponici, avvantaggiandosi della notte di luna, si sono diretti contro due aeroporti cinesi nei suburbi della città, uno all'est e l'altro all'ovest, dopo averli efficacemente bombardati, si sono diretti contro altre costruzioni militari. Prima di rientrare hanno sorvolato anche Fengkieh all'estremità orientale della provincia dello Szechwan, di cui hanno bombardato l'aeroporto. Alcuni aeroplani cinesi si sono levati per combattere gli aeroplani nipponici, però senza successo.

Si ha da Washington che il Governo americano sta studiando attentamente il suggerimento formulato dal Ministro degli esteri cinese Wang Chung Hui in forma non ufficiale secondo cui gli Stati Uniti dovrebbero tentare di persuadere il Giappone ad accettare la mediazione americana. Finora tale suggerimento non è stato oggetto di alcun commento ufficiale.

Una missione turca a Londra

LONDRA, 29

Stasera il Sovrano ha ricevuto in udienza il Primo ministro. Il *Daily Telegraph* informa che una missione militare turca, diretta dal generale Kiazin Orbay, che fu capo della missione inviata in Inghilterra questa estate, è partita da Ankara diretta a Londra.

Le trattative economiche

tedesco-magiare

BUDAPEST, 29

Nel pomeriggio d'oggi si è riunita presso il Ministero degli esteri la commissione economica mista ungarotedesca per le sue trattative periodiche. La delegazione tedesca è guidata dal ministro plenipotenziario Clodius; quella ungherese dal ministro plenipotenziario Nickl. Le conversazioni, che avranno per oggetto alcune questioni concernenti il movimento delle merci e dei pagamenti, dureranno probabilmente due giorni.

Giovani rurali ungheresi

ricevuti dal Segretario del Partito

ROMA, 29

Il Segretario del Partito ha ricevuto un gruppo di giovani rurali ungheresi che, effettuando uno scambio — organizzato dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura — con altrettanti giovani italiani, da circa 3 mesi si trovano in Italia per studiare i nostri metodi colturali e prendere visione delle realizzazioni compiute dal Fascismo. I giovani, accompagnati dal comm. Ladislao Szckeres, segretario generale dell'Associazione agraria ungherese, hanno tenuto ad esprimere la più viva riconoscenza per l'ospitalità ricevuta in Italia ed i sentimenti di profonda simpatia che animano i rurali d'Ungheria verso il Duce e l'Italia. Dopo la visita al Segretario del Partito, la comitiva ha reso omaggio al sacrario dei Caduti per la Rivoluzione deponendovi una corona con il nastro dai colori ungheresi.

La benzina in alcune industrie

sostituita dalla trielina

ROMA, 29

E' noto che la benzina era largamente usata nelle industrie tessili e in quelle per la lavorazione degli oli. Nelle prime la benzina si usava per sgrassare le lane e i tessuti, per lavare i cascami e gli stracci; nelle industrie degli oli si adoperava per estrarre gli oli e i grassi dalle sostanze vegetali o dai residui animali; e inoltre la benzina era anche usata per la lavatura a secco degli indumenti. Ora in tutte queste applicazioni la benzina è vantaggiosamente sostituita da un prodotto eminentemente autarchico: la trielina, ritrovato eccellente della nostra industria. Non solo in quelle applicazioni la trielina si presenta con le stesse qualità della benzina, ma ha in più il vantaggio non indifferente di essere ininfiammabile. La trielina è ottenuta sui margini della lavorazione del cloro elettrolitico, che è, come è noto, un prodotto essenziale per l'industria bellica; perciò il consumo della trielina, oltre che economizzare la benzina importata dall'estero, vale a potenziare l'industria bellica nazionale.

Il prestito polacco del 1924

e la garanzia ai portatori

ROMA, 29

A proposito del prestito polacco 7 per cento emesso in Italia nel 1924, l'«Agenzia economica» ricorda che, nei riguardi dell'eventuale garanzia offerta ai portatori di esso dal Governo italiano, il R. D. L. 15 marzo 1924 dispone che la garanzia del Governo italiano pel servizio del prestito anzidetto in conto interessi e ammortamenti è limitato al caso in cui il Governo polacco, in seguito ad un'invasione armata del suo territorio o in conseguenza diretta di un tale evento, non si trovi in grado di poter esso stesso provvedere a tale servizio. La garanzia sarà allora operativa, fino alla concorrenza della somma che il Governo polacco non avesse fornito, in conformità egli impegni assunti. E' da ricordare che l'ultima data d'ammortament t oscade il primo novembre 1941. Fra il 1939 e il 1944 devono essere ammortizzate 309.472 obbligazioni, su di un totale di 800 mila da lire 500 nominali, emesse nel 1924.

Vuol arruolarsi come agente

e finisce in manicomio

BOLOGNA, 29

Un curioso episodio è accaduto oggi negli uffici della questura, dove si è presentato tale Giuseppe Pedrini, di anni 35, chiedendo d'urgenza d'essere arruolato come agente. Il funzionario, che ha capito trattarsi di uno squilibrato, gli ha risposto che bisognava superare la piccola formalità della visita medica e infatti poco dopo, all'ospedale di S. Orsola, l'aspirante agente è stato visitato dai medici, che l'hanno trattenuto, date le sue condizioni mentali.

Ultimatum di una "lady,,

a una casa cinematografica

ROMA, 29

Negli ambienti cinematografici romani ha destato sorpresa la notizia dell'*ultimatum* ricevuto dal produttore del film « Dora Nelson » da parte del legale di una autentica lady Dora Nelson, appartenente alla più alta aristocrazia londinese. Il perentorio avviso, trasmesso dall'avvocato romano della suscettibilissima signora, consiste nel cambiare il titolo del film o la trama, pena un processo con relativi danni a titolo di risarcimento in ragione di 500 mila lire.

La signora Nelson, che si trovava di passaggio a Venezia, proveniente dai Balcani, e si preparava a rientrare in Inghilterra dovendo raggiungere il marito ferito in un combattimento aereo, apprese incidentalmente — guardando un giornale illustrato — il titolo, ritenuto offensivo, di questo nuovo film italiano, sotto una fotografia dell'attrice Assia Noris. Da ciò la vertenza.

Noti artisti polacchi periti a Varsavia

RIGA, 29

Cittadini lettoni giunti a Riga da Varsavia raccontano che la famosa soprano polacca Brandovska Turska e il noto artista cinematografico Junoscia Stenkovski sarebbero rimasti uccisi a Varsavia durante un bombardamento.

Prigioniero della grande guerra

ritrovato in Polonia

FIRENZE, 29

Giorni or sono i carabinieri di San Vincenzo a Torri hanno recato notizia alla signora Guglielmina Mainardi un telegramma pervenuto al comando informava dell'avvenuto ritrovamento in Polonia di un suo fratello, tale Quintino Mainardi, della classe del 1898, il quale, fatto prigioniero durante la grande guerra, non aveva più dato notizie di sè.

Si può immaginare con quanta gioia la signora Mainardi abbia appresa una così lieta notizia. A quanto è stato riferito, il Mainardi, che era soldato del 33.o Fanteria, nel 1917, durante la ritirata di Caporetto, veniva fatto prigioniero.

Per qualche tempo i suoi familiari non ebbero notizie dal congiunto, ma in seguito una sua cartolina li informava essere egli internato in Boemia. La corrispondenza tra il Mainardi e la famiglia si protraeva per qualche tempo, fino a che il prigioniero annunziava di trovarsi in precarie condizioni di salute e che era stato deciso il suo ricovero in ospedale. Da allora egli non aveva più dato notizie di sè, ed era stato considerato definitivamente come perduto. Sembra che tale ritrovamento sia avvenuto durante le operazioni di guerra in Polonia, e che il Mainardi giaccia in un ospedale da campo tedesco.

La "Viminale,, giunta a Napoli

Tragica fine d'un polacco

NAPOLI, 29

Oggi è giunta a Napoli la motonave *Viminale*, proveniente dall'Australia, con merci e passeggeri. Il comandante ha informato la società armatrice che durante la navigazione da Porto Said al Pireo un suddito polacco che era stato imbarcato a Sidney, insieme a due connazionali, prima dell'inizio della guerra, era scomparso durante la navigazione. Il comandante veniva informato a mezzo radio che sulla spiaggia del Falero era stato rinvenuto il cadavere di un uomo, identificato per quello del polacco scomparso dal piroscafo.

Bimbo ucciso dal calcio d'un cavallo

NAPOLI, 29

Da Gragnano è stato trasportato a Napoli, all'ospedale, il ragazzo Vincenzo Corticelli, di 8 anni, il quale presentava una lesione vasta al capo con spappolamento della materia cerebrale. La madre che lo accompagnava ha dichiarato che il ragazzo mentre era intento a giocare nel cortile di casa, aveva ricevuto un calcio dal cavallo che il marito aveva legato ad una sbarra di ferro. Malgrado le pronte cure, il ragazzo ha cessato di vivere.

Uccide la moglie a revolverate

ALGHERO, 29

La cittadinanza è stata turbata da un grave fatto di sangue, avvenuto stamane in una via principale della città. Certo Fois Leonardo, diviso da tempo dalla propria moglie Paola Urtis, per motivi d'incompatibilità di carattere, le sparava da breve distanza, con una pistola. La Urtis si abbatteva al suolo gravemente ferita al viso, mentre il Fois si dava alla fuga.

Due pirotecnici uccisi

dallo scoppio delle polveri

CHIETI, 29

A Taranta Peligna, mentre Vincenzo Mancini di anni 72, ed il figlio Giacomo di anni 22, entrambi pirotecnici del luogo, si trovavano nel laboratorio dei fuochi artificiali, sito in contrada Valle Grande, per riordinare i loro ingredienti, questi, a causa di un accidentale urto, esplodevano uccidendo sull'istante il vecchio Vincenzo e producendo lesioni gravissime a Giacomo, il quale decedeva poco dopo.

Coniugi avvelenati dai funghi

Lei morta lui moribondo

VILLASTELLONE, 29

Il metallurgico Cogno Frrancesco, di anni 46, da Sommariva Bosco, si recava a cogliere funghi nei boschi vicini. La moglie, Oggero Maria, mangiava i funghi e, nella notte, veniva colta da sintomi di avvelenamento. Il dottore faceva ricoverare la Oggero nel locale ospedale, dove decedeva. Il marito in un primo tempo asseriva di non aver mangiato i funghi, poi di non averne assaggiati che poi soltanto la sera. Il giorno dopo, però, anche lui veniva colto dagli stessi sintomi per cui era ricoverato in ospedale dove trovasi in imminente pericolo di vita.

Carro travolto da un autotreno

Zio e nipote uccisi

FIRENZE, 29

Una impressionante sciagura è avvenuta a Campi Bisenzio. Su un carro agricolo trainato da un cavallo e guidato dal colono Dino Baluducci di 28 anni, era un nipote del conducente, il decenne Lorenzo Balucci. Un grosso autotreno ha investito in pieno il carro e i due Balucci sono stati travolti, rimanendo uccisi sul colpo. Il conducente dell'autotreno, tale Giovanni Giannotti, di 36 anni è stato fermato.

Una conferenza ungaro-jugoslava

BUDAPEST, 29

A Zalaergerszeg si è tenuta una conferenza ungaro-jugoslava alla quale hanno partecipato le autorità dei territori vicini alla frontiera e in cui è stata constatata una piena identità di vedute sulle questioni locali di confine che sono state esaminate.

SPORT INVERNALI

Il calendario delle manifestazioni

per l'Anno XVIII

ROMA, 29

Ieri, nell'annuale riunione del direttorio della F.I.S.I., sotto la presidenza di Renato Ricci, è stata posta ancora una volta in rilievo la necessità di sviluppare adeguatamente il lavoro inerente allo sport del ghiaccio, e ravvisata l'opportunità di iniziare senza indugio gli allenamenti collegiali, riunendo i fondisti a Passo Rolle e i discesisti sulle nevi del Cervino e del Sestriere mentre gli hockeisti e i pattinatori si aduneranno al palazzo del Ghiaccio di Milano. Il presidente ha invitato il direttorio nazionale a proseguire con tranquillità, fedele alla consegna del Duce, nei lavori di preparazione dei campionati del mondo, che avranno luogo a Cortina nel febbraio del 1941.

Alla chiusura dell'anno XVII la FISI conta 465 società con 23.157 soci, dei quali 7515 con tessera agonistica. Ha inoltre rilasciato 10 mila 836 tessere speciali per la Gil; complessivamente 33.993 iscritti.

Il programma di massima per l'anno XVIII comprende fra l'altro: Dicembre: Raduno FISI al Sestriere. Gennaio: Gara internazionale di discesa coppa Gady a Ponte di Legno; gara internazionale di fondo Trofeo Ponzoni pure a Ponte di Legno. 20-31 gennaio: gara nazionale di fondo Giro delle Dolomiti a tappe. 21 gennaio: campionati di zona. 24-28 febbraio: littoriali maschili della neve a Madonna di Campiglio; 16 20 gennaio: littoriali di guidoslitta a Cortina d'Ampezzo; 22-26 gennaio: campionati nazionali di guidoslitta a due e a quattro a Cortina d'Ampezzo. Durante il mese di gennaio si svolgeranno al palazzo del Ghiaccio di Milano i campionati nazionali di pattinaggio artistico e alcuni importanti incontri di disco, mentre eguali incontri avranno luogo anche a Cortina e ad Ortisei.

Febbraio: gara internazionale di discesa Coppa Duca d'Aosta a Cortina d'Ampezzo; 4 febbraio: Guf trofeo libro e moschetto in località da destinarsi; 2-4 febbraio: campionato nazionale di pattinaggio di velocità a Bardonecchia; 2-11 febbraio: campionato nazionale di seconda e terza categoria a Bardonecchia; 23-28 febbraio: campionati nazionali azzurri a Cervinia; 24-25 febbraio: Littoriali femminili della neve all'Abetone; 25 febbraio: campionati nazionali femminili O. N.D. in località da destinarsi; 27 febbraio-2 marzo: campionati nazionali della M.V.S.N. a Madonna di Campiglio; 2-4 marzo: campionati nazionali femminili di tutte le categorie al Terminillo; 3 marzo: campionato nazionale di marcia e tiro per pattuglie dell'O.N.D. in località da destinarsi; 9 marzo: campionato nazionale giornalisti in Valfurva; 10 marzo, la Valligiani: gara nazionale a squadre, in Valfurva; 17 marzo: gara nazionale di marcia sci-alpinistica. In aprile: gara internazionale di discesa obbligata dalla Marmolada (Canazei). In maggio, gara internazionale di discesa Coppa Cresta Bianca a Cortina d'Ampezzo. Giugno, gara internazionale di discesa obbligata gigante Cristallo Stelvio; gara internazionale staffetta dello Stelvio.

IPPICA

La riunione di domani

a Ponte di Brenta

PADOVA, 29

Domani nel pomeriggio l'ippodromo della Fondazione Breda a Ponte di Brenta tornerà ad accogliere la folla di appassionati attratti dal richiamo delle sei corse in programma e che trovano alle prese oltre ai prodotti che si sono allineati ai nastri domenica scorsa, trottatori convenuti a Ponte di Brenta per la giornata d'oggi e quella di domani.

Sei gare in programma anche oggi nelle quali la combattività dei cavalli iscritti prevede gare assai combattute ed interessanti.

Il "Temps,, rileva l'efficenza

della marina mercantile italiana

PARIGI, 29

Il *Temps* mette in grande rilievo, in una corrispondenza da Roma, l'efficienza della flotta mercantile italiana, completamente rinnovafa dal Fascismo.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta



